

John Adams
Library.



IN THE CUSTODY OF THE
BOSTON PUBLIC LIBRARY.



SHELF N^o
★ ADAMS

140.1

Vol. 1.

COMPENDIO

DEL

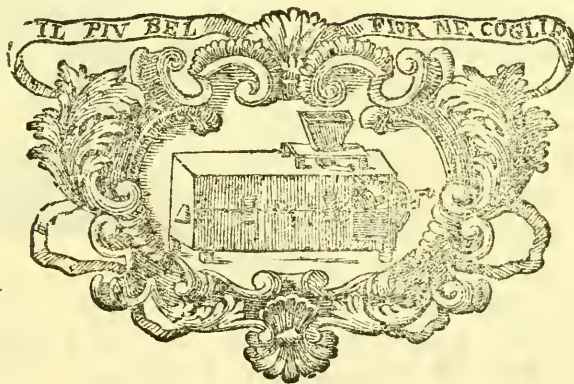
VOCABOLARIO

DELLA CRUSCA

TOMO PRIMO.

COMPENDIO
DEL
VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA CRUSCA

Formato sulla Edizione quarta del medesimo.



IN FIRENZE
M. DCC. XXXIX.
APPRESSO DOMENICO MARIA MANNI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

COMPTON'S

NEW

YOUNG MAN'S

BOOK

COMPTON'S

YOUNG MAN'S

xx

Adams

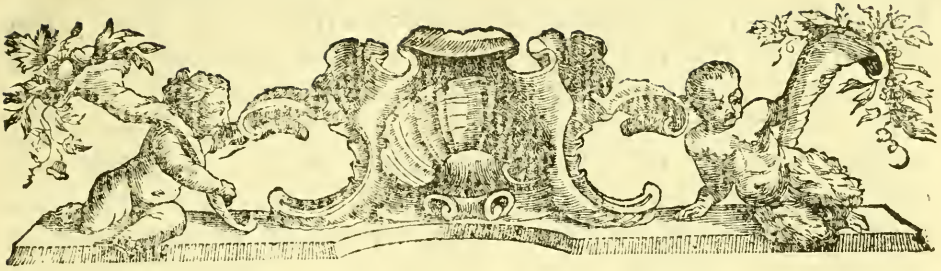
140.1

Vol. 1

IN THE

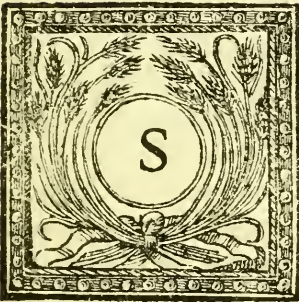
OF THE

OF THE



LO STAMPATORE

A CHI LEGGE.



Embrava, che la cultura più diligente, e premurosa, che far si tuole tra noi della Toscana gentilissima Favella avesse incominciato, per dir così, in qualche parte a trascurarsi, non senza pericolo, che venisse meno col tempo non so che di quel pregio, in cui salita era per questo studio la nostra Nazione, o fosse

mediante la dannosa perdita di coloro, che per via di dotti forbiti ragionamenti nelle Accademie a questo effetto instituite, e co' loro fioritissimi scritti giornalmente sotto i Torchj si sforzavano di sostener l' esercizio di bene, e correttamente parlare; o fosse per lo introducimento di stranieri Idiomi: Quando venne in pensiero ai saggi Accademici della celebratissima Fiorentina Adunanza, ove il parlare si cribra, e affina, ed a quelli massime, che vi presiedono, e che un vie maggiore affetto hanno al bene del pubblico, animati viepiù dai conforti, e dal favore dei munificentissimi no-

VI

stri passati Sovrani, di ristampare il gran Tesoro di nostra Lingua, il Vocabolario della Crusca, il quale, per la rarità degli esemplari della vecchia edizione, appena si trovava a gran prezzo: al che accintisi diedero colle previe dovute preparazioni, e con tutti i necessarj mezzi, mano; con vederne poscia esito così fortunato, che ha fatto chiaramente conoscere, essere state bene impiegate le nostre, sebbene lunghe, ed oltre ogni credere laboriose fatiche sopra di quello. Difficil cosa è il dare queste ad intendere a chi non è stato con gli occhi proprj spettatore; tante sono state le ricerche, e le inchieste per entro a centinaia di Libri, e di Codici manoscritti, i riscontri, le collazioni, gli esami per ciascheduna menomissima voce di quante elle sono, da stancare ogni mente più robusta, e vigorosa, e da indurre rincrescimento, tedio, e siveolezza ne' più vogliosi, ed infiammati. Sebbene a chi nol fa, bastar può il considerare, che a condurre una tanto importante edizione, per la sola stampa appena è stato sufficiente al lavoro indefesso di molti operarj lo spazio di ben tredici anni unicamente impiegati nell' imprimere il gran Vocabolario, od altri Libri in servizio di quello. Imperciocchè a niuno altro oggetto, che di arricchire quell' Opera delle opportune aggiunte di voci da corredarsi di autentica autorità, si diedero fuori per le mie stampe l' anno 1726. le *Rime di Michelagnolo Buonarroti*; nel 1728. l' *Istoria Fiorentina di Dino Compagni*; nell' anno vegnente i *Gradi di S. Girolamo*; nel 1730. *Arrigetto da Settimello*; l' anno appresso la *Cronica di Donato Velluti* con altro piccolo Diarietto in fine, e sì i *Sermoni di S. Agostino*; nel 1733. le *Cronicette antiche di varj Scrittori del buon secolo della Favella*, ed il proseguimento delle *Vite de' Santi* principiate prima, ed ultimate dipoi negli susseguenti con gli *Anacrostamenti degli Antichi*, coll' *Etica d' Aristotile*, e la *Rettorica di Tullio*, colla *Coltivazione del Soderini*, col *Boezio di Maestro Alberto*; e sì ancora colle *Lettore di Fra Guittone d' Arezzo*, che da più anni incominciate a stamparsi darò io ora alla luce: Li-

bri tutti, che siccome erano di quei molti, che manoscritti servivano per lo immenso riscontro, e per la vasta aggiunta di esempli, e di voci del novello Vocabolario; così ci piacque di tempo in tempo di metterli fuori, e per poterli più agevolmente citare, e perchè fossero di uso a chi studioso della Lingua adoprare dovea lo stesso Vocabolario. L'applauso adunque, che hanno riportato tante fatiche da non ordinario dispendio accompagnate, si è quello, che ognuno ha potuto mirare, tanto più da noi gradito, quanto più desiderato. Ed invero a chi maggiormente per la gloria, che per lo interesse si affatica, non vi ha mercede, che questa vinca, e sopravanzi. Essendosi osservato con nostro piacere venirne l'approvazione fino da chi per alcuna passione al Vocabolario contrariava, sicchè cessati fieno, e superati da gran tempo felicemente i contrasti di fortuna invidiosa. Nel che sarebbe forse una specie di iattanza, ma fondata certamente sul vero, il dire, che a ciò ha contribuito mirabilmente l'esattissima, fuor di questa Patria peravventura impraticabile, diligenza, con cui l'impressione si è condotta. E quanto allo spaccio egli è stato tale infra le persone di lettere non solo, ma in tutti gli studiosi in qualche maniera della Favella, che soltanto abbiamo veduti restii a provvedersi dell'Opera coloro, che picciola raccolta di piccoli Libri avendo, conoscono, che il gran Vocabolario da quelli discompagnava troppo; o sivero taluno, cui la gravosa spesa, che per esso dee farsi, scomodava anzi che no.

Quindi è nato l'impulso, che universalmente ci venne dato di ridurre quest'Opera in Compendio, e da' nostri, e da' forestieri non meno; i quali, per fare giustizia al vero, non sono nulla manco impegnati per la nostra Favella, di quello, che siamo noi stessi, nè meno di noi la coltivano, cosa di tanta maggior lode degna, quanto minore è la facilità, che vi provano rispetto a noi. E ciò, a dir vero, con ragione da per tutto ci venne persuaso di fare, full'esem-
pio

VIII

pio dell' utilità grande , che era avvenuta agli studiosi da quel Compendio dell' edizione terza del Vocabolario della Crusca , che sopra trent' anni sono venne fatto per opera di un chiarissimo Letterato , e per molte sue Opere della Repubblica delle Lettere benemerito quanto altri mai ; della quale utilità fede fanno le frequenti ristampe , che se ne sono vedute .

E certa cosa è , generalmente parlando , che varj vantaggi si traggono da i Compendj , e Ristretti delle grandi Opere , o sia per la minore spesa , con cui dalla gente d' ogni stato se ne può fare acquisto , o sia perchè i Compendj si rendono viepiù comodi a chi gli adopra , qual farà invero questo del Vocabolario della Crusca , poichè riesce più maneggevole ; e dandosi , come sovente accade , che dea servire a uomini , che sieno benespesso in viaggio , come a ragion d' esempio sono le Religiose persone , col trasporto d' un tal Compendio , si viene ad avere (ovunque uno vada) pronto , ed apparecchiato al bisogno il contenuto tutto della grand' Opera .

Vero è , che per compendiare il Vocabolario della Crusca presente , uopo è stato di allargarsi in ben cinque Tomi ; imperciocchè non avendo noi voluto omettere dizione nessuna , per quanto ella si vedesse meno che necessaria , come per darne esempio i molti superlativi , diminutivi , vezzeggiativi , peggiorativi , avvilitivi , diminutivi di diminutivi , verbali , e altri così fatti nomi , che solo per una particolar ragione sono stati ammessi nell' Opera grande , quando gli esempi gli hanno suggeriti , e fatti vivi ; e non avendo altresì voluto tralasciare di corredar le dizioni , quando ne era mestieri , di quei contraffegni per ben valersene : V. A. V. L. V. G. che vagliono *Voce Antica* , *Voce Latina* , *Voce Greca* ; ed essendosi stimato bene di arricchire quasi sempre , come nella grand' Opera , ciascuna dizione del termine Latino , e del Greco equivalente ; siccome di tutte le definizioni , che dar si possono alle voci , e di tutti i significati , che ell' hanno , distinti in paragrafi , con-

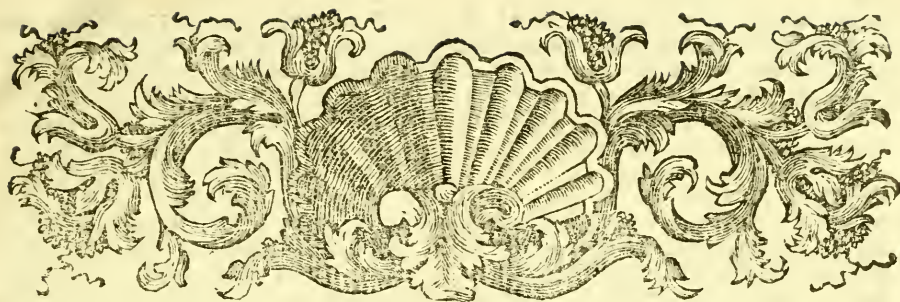
ammettere ogni proverbio, ed ogni frase, che nell' Opera grande sia; non è stato possibile il non si diffondere in tal maniera.

Non si vuol negare certamente, che la grand' Opera ha sopra questa del Compendio i suoi particolari pregi a lei sola riservati; uno de' quali, e non l' infimo è per avventura, che alla maniera delle fonti, e delle sorgenti, cui è data maggior copia di prerogative, che alle sottili acque, ed ai rivi; così l' Opera grande per mezzo de' riferiti esempli somministra, acconciamente varie, ed utili idee, e pensieri, o si voglia in verso, od in prosa, a chi compone; e riduce a memoria passi, che quasi altronde non si possono subitamente ritrovare. Ma prescindendo da questa, e qualche altra sì fatta cosa, egli viene saviamente giudicato, che far si possa del Compendio un uso non molto inferiore, che di quella; imperciocchè in questo ponendosi da noi tutte le citazioni degli esempli allegati con additare minutamente libro, e carte, e se più sottile indizio vi ha, quello ancora somministrando; ed ove di citazioni si penuriava, aggiugnendosene alcun' altra con nostra fatica trovata, non può accadere altrimenti. Noi in ciò tanto abbiamo reputato vero quello, che il sopraddetto Autore dell' altro Compendio osservò, cioè a dire, che talvolta una voce non è bastevolmente spiegata dalla sua definizione, per la malagevolezza di definire ciò, che bene da ognuno non s' intende; che abbiamo voluto, che chiunque si trova avere i Libri per entro al Vocabolario citati, abbia pure luogo di per se di vedere in fonte gli stessi esempli, ed in conseguenza di prendere un concetto più giusto del significato di quelle voci: non intendendo peraltro di derogare per lo detto pur ora, a quella esattezza di definizioni, di spiegazioni, e di circoscrizioni, che rifatte sono state da capo da uomini dottissimi nella nostra impressione della grand' Opera; ma solo per quella oscurità, che talvolta in simili definizioni è naturale,

X

rifpetto a chi di quelle materie non s' intende . Le quali cose tutte ci fanno a buona equità sperare da' savj uomini , e discreti , e delle letterarie fatiche giusti estimatori quello stesso compatimento , se non l' applauso , e la lode , che nel gran Vocabolario abbiamo riportato .





VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

A



Prima lettera dell'alfabeto, perchè più agevolmente s' esprime; e però noi udiamo ne' fanciulli mandar prima fuori naturalmente questa, che niuna altra, come quella, che non ricerca

fatica. Appo i Latini dicono, che aveva più di dieci diversi suoni, come vuole Prisciano; presso i Toscani se ne sente difficilmente più d' uno, se però la diversità dell' accoppiatura delle parole non facesse alcuna volta profferirla con molta forza, come A LUI, talora con meno, come A' MIEI, talvolta quasi due AA, come AH RIFALDO.

A segno del terzo caso in pronunziando si manda fuori con tanta forza, che raddoppia la consonante, che segue. *Bocc. g. 8. f. 3. Dant. Inf. 13. Petr. canz. 27. 1. A CIASCUNO, A LUI, A ME* raddoppiano in pronunziando la consonante, e di due dizioni dalla scrittura distinte, la

pronunzia, confondendole ne fa una: A C I A S C U N O, A L L U I, A M M E. Così dagli antichi, la cui ortografia non era molto distinta, si trova talora scritto.

A' pronunziata con minor forza, e scritta con apostrofo, significa AI, o AGLI, dove l' apostrofo fa l' ufficio dell' articolo, il qual s' affigge con detto segno. Ma avanti a parola cominciante da vocale, o dalla s, a cui succeda altra consonante, come AMORI, ERRORI, STIMOLI, SPIRITI, si pone in quella vece l' A, coll' articolo GLI, come AGLI AMORI, AGLI ERRORI, AGLI STIMOLI. *Gr. τῶς. Bocc. nov. 32. 22. Amm. ant. 3. 8. 6. E 7. 1. 8.*

A preposizione, si pronunzia come 'l segno del caso appunto, e fa lo stesso effetto del raddoppiare, quando però la parola, che seguita, cominci da consonante. *Lat. ad. Gr. πρὸς. Nov. ant. 14. 1. Amm. ant. 3. 2. 6.*

§. I. Ma se ha da vocale il cominciamento, si pronunzia come l' A' coll' apostrofo. *Nov. ant. 65. 2.*

§. II. Talvolta per isfuggir lo 'ncontro

A delle

delle vocali , e per miglior suono vi s'aggiugne la consonante D . *Bocc. nov. 31. 2. Amm. ant. 3. 7. 1. E 7. 3. 4.*

§. III. Prende forza , e quasi colore dalle parole , alle quali s' accosta , dinotando , secondo che quelle significano , moto , o tempo , o persona , o simili . *Bocc. nov. 31. 2. E nov. 32. 2.*

A può in uno stesso tempo significar lo stesso , che le proposizioni del *Lat. ad* , o *in* . *Gr. ἐπί* , *ὑπὲρ* . *Bocc. nov. 26. 9. Dant. Inf. 22. E Purg. 28. Petr. canz. 34. 6. Nov. ant. pr. 2. E Nov. 3. 1. E Nov. 46. 3. G. V. 8. 32. 3.*

A in vece di *IN* , o *SOTTO* . *Lat. in* , *sub* . *Gr. ἐν* . *Nov. ant. 47. 2. Fr. Giord. Pred. R. Mirac. Mad. Ovid. Piff. Vit. SS. Pad. Stor. Piff. 11. E 70. Dav. Scism. 43.*

A in vece di *SOPRA* . *Gr. ἐπί* . *Bocc. nov. 29. 11. Dant. Par. 1. E 12.*

A in luogo di *PER* . *Gr. πρὸς* , *ἐπί* . *Bocc. nov. 15. 25. E nov. 54. 3. E nov. 76. 16. E nov. 77. 13. E nov. 79. 38. E nov. 98. 14. M. V. 1. 32. Tav. rit. G. S. Petr. canz. 47. 4. Dant. Purg. 29. E Inf. 7. G. V. 5. 3. 2. Nov. ant. 78. 1. E Nov. 74. 2. Sen. Piff. 54.*

A in vece di *DI* . *Bocc. nov. 29. 15. E nov. 43. 7. Dant. Inf. 1. Mirac. Mad.*

A in vece di *PER* , *TRA* . *G. V. 11. 129. 1. Tratt. segr. cos. donn.*

A in vece di *DOPO* , coll' avverbio di tempo avanti ; come : *ivi a pochi dì* . *Lat. paucis post diebus* . *Bocc. nov. 33. 22. Buon. rim. 29.*

§. I. Per *DOPO* , avverb. di luogo . *Lat. ad* . *Bocc. nov. 43. 19.*

§. II. Diciamo : *Oggi a otto* , *Domane a otto* ; cioè , *Otto di dopo domane* , o *dopo oggi* . *Lat. octo post dies* .

A per *INVERSO* . *Lat. contra* , *adversum* , *ad* , *in* , *versus* , *erga* . *Gr. ὑπὲρ* . *Bocc. nov. 69. 15. E nov. 77. 32. Tes. Br. 2. 49. Dant. Purg. 4. Red. lett. 2. 47.*

A per *SECONDO* . *Lat. ad* , *iuxta* . *Bocc. nov. 19. 23. E nov. 85. 20. E nov. 87. 2. Mem. Tadd. Borgh. M. V. 4. 18.*

A in vece d' *INFRA* , *IN CAPO* , *IN TERMINE* . *Nov. ant. 46. 1. Gr. S. Gir. 10.*

A per *INSINO* . *Lat. usque ad* . *Bocc. nov. 31. 12.*

A per *COME* . *M. V. 2. 22.*

A pigliasi ancora in vece di *CON* . *Dant.*

Inf. 9. E Par. 11. G. V. 4. 33. 3. Bocc. nov. 44. 12. E nov. 79. 45. E nov. 98. 12. E nov. 61. 10. Ovid. Piff.

§. Fare un orto , o un podere a sua mano , è pagar chi lo lavora per aver per se tutti i frutti . *Bocc. nov. 72. 5.*

A per *CON* , o *IN* . *Dant. Purg. 6. Libr. simil. Petr. Son. 28. Franc. da Barb. 27. 5. Dant. Inf. 2. Franc. Sacch. nov.*

A per *CON* , o *PER* . *Nov. ant. 74. 3. E nov. 32. 1. Petr. canz. 4. 1.*

A per *CON* , o *DI* . *Dant. Inf. 16. Nov. ant. 2. 2. Stor. Piff. 112.*

A per *CON* , o *CONTRA* . *Tav. dicer.*

A per *DI* colla corrispondenza dell' *IN* . *Bocc. nov. 72. 5.*

A per *IN* . *Bocc. g. 7. p. 3.*

A per *IN* , o *PER* . *G. V. 5. 3. 3. E cap. 32. 2. Nov. ant. 8. 2. Dant. Purg. 7. Nov. ant. 2. 3.*

A per *PER* , o *DA* . *Dant. Inf. 29. Bocc. nov. 30. 2. Petr. canz. 38. p. 1.*

A per *CONTRA* . *Bocc. nov. 20. 6.*

A per similitudine , *A MODO* . *Buon. Fier. 2. 3. 11. E 2. 3. 12.*

A per *DOPO* , o *PER* , congiunzione , che forma l' avverbio . *Nov. ant. 65. 8.*

A aggiunta a' verbi , alcuna volta diversifica loro totalmente il significato , come *COMANDARE* , *ACCOMANDARE* : *TENERE* , *ATTENERE* : *COSTARE* , *ACCOSTARE* : *METTERE* , *AMMETTERE* . Alcuna volta lo diversifica in parte , e in parte lo mantiene , come *BATTERE* , *ABBATTERE* : *OPERARE* , *ADOOPERARE* . Alcuna volta mantiene appunto lo stesso , come *OMBREARE* , *ADOMBREARE* : *CUMULARE* , *ACCUMULARE* . Alcu' altra accresce lor forza , come *BARBICARE* , *ABBARRICARE* .

A aggiunta a' nomi , opera il medesimo , che ne' verbi , come *BATTIMENTO* , *ABBATTIMENTO* : *CUMULAMENTO* , *ACCUMULAMENTO* : *BARBICAMENTO* , *ABBARRICAMENTO* .

A aggiunta a diversi nomi , ma non affissa : di essa , e di loro si formano varie locuzioni , che si adoperano a maniera avverbiale , come *A MIGLIAIA* , *A PROPORZIONE* , *A MAN RITTA* , e infinite simili ; molte delle quali saran tirate fuori a' lor luoghi , altre poste in corpo alla voce principale , e le rimanenti lasciate per più brevità , bastando averne dato qui questo cenno . A in-

A interiezione, o vogliamo dirla tramezzo. Per distinguerla dalle primiere, il segno dell' aspirazione le diamo appresso, e si pronunzia quasi due AA, e serve all' espressione de' infiniti affetti dell' animo, de' quali vedi AH. *Lat. Ab, Ha. Gr. à.*

A particella riempitiva, *Bocc. nov. 27. 14. Pass. 19.*

A congiunta a verbo di stato in luogo, vale IN, o NEL. *Bocc. nov. 7. 6. E nov. 77. 3. E nov. 89. 10.*

A congiunta a verbi di moto, vale il *Lat. ad. Bocc. nov. 15. tit. E introd. n. 11.*

A congiunta con gl' infiniti ha forza di segnacolo, e perciò viene a dar loro quasi forza di sostantivo. *Bocc. nov. 31. 16. E nov. 13. 5. E nov. 79. 30.*

A particolarmente congiunta con gl' infiniti de' verbi, come sopra, serve ancora per COL, che è lo stesso, che CON LO. *Bocc. nov. 40. 5. E g. 4. f. 1.*

A talora pur congiunta con gl' infiniti, vale il *Lat. ad. Bocc. nov. 31. 23. E nov. 5. 4.*

A per IN GUISA, modo comune di dire a noi, e a' Greci. *Lat. instar. Gr. δίκην. v. Flor 354. Bocc. nov. 85. 12. E nov. 73. 14.*

A in vece di DA, segno del sesto caso. *Lat. a, ab. Bocc. nov. 16. 18. E nov. 11. 11.*

A talora corrispondente di DA, passando da cosa a cosa per distinguerle. *Lat. inter. Bocc. introd. n. 35.*

A aggiugnesh ancora alle voci PRESSO, LONTANO, e simili, per miglior suono. *Lat. ad. Bocc. nov. 7. 7. E nov. 10. 5.*

A A

A ARMACOLLO. Portare, o Tenere a armacollo, si dice ciò, che scendendo da una spalla all' opposto fianco, attraversa 'l petto. *Ciriff. Calv. 3. 91. Fir. nov. 6. 251.*

A B

A BABROCCIO, posto avverbialmente, vale A caso, In confuso. *Lat. serenè, inconsideratè. Malv. 3. 56.*

A BACCHETTA. v. BACCHETTA.
A BACCIÒ. Posto avverbialm. per esprimer luogo, dove non batte sole, e per lo più quella banda, che riguarda la tramontana. *Lat. ad aquilonem, loco opaco. Gr. ἐν ἀντίῳ. Cr. 4. 5. 3. Lor. Med. canz. Dav. Cost. cap. 43.*

A BADESSA, e ARBADESSA. *Lat. abbatissa, anfitissa. Guitt. lett. 10.*

A BADA. Posto avverbialm. vale A tedio.

§. I. Tenere a bada, significa Trattenerlo, e Ritardare uno dal suo pensiero, e dalla sua impresa. *Lat. remorari, retardare, detinere, frustra aliquem habere. Petr. cap. 8. M. V. 5. 69. Sen. ben. Varch. 7. 1.*

§. II. Stare a bada, vale Trattenerli, e Baloccarli. *Lat. morari, cunctari, moram trahere. Gr. διατηρεῖν, χρονοῦσθαι. G. V. 11. 133. 1. Bern. Rim.*

§. III. Pigliarsi per Ad aspetto, o A speranza. *Lat. praesolari. Dant. Inf. 31.*

§. IV. Talor gli si dà l' articolo: Stare alla bada d' uno. *Lat. expectare quid aliquis agat. Bocc. g. 6. p. 5.*

A BALLE. v. A BARELLA.

A BAMBERA. Lo stesso che A VANVERA. *Lat. inconsulto. Malm. 8. 56.*

A BANCÒ. Posto avverbialm. co' verbi Stare, Sedere, o simili, è termine de' legisti, e vale Rifedere per render ragione. *Lat. pro tribunali sedere. Gr. ἐπὶ βήματος καθῆσθαι. Sen. ben. Varch. 6. 4.*

A B ANTICO. Avverbio composto della proposizione AB, e ANTICO, sì comè AB ESPERTO, AB ETERNO, e molti altri: vale Fino da antico tempo, Anticamente. *Lat. antiquiùs, olim. Gr. τὸ πάλαι. G. V. 12. 24. 2. Dant. Inf. 15. Bern. rim.*

A BAO. Nome di dignità: e vale Capo, in signific. di Guida, Scorta, Regolatore, ec. *G. V. 9. 39. 2. E 93. 1.*

A BARATTO. Posto avverbialm. col verbo Fare, espresso, o sottinteso, vale Barattare. *Lat. permutare, commutare. Ar. Fur. 20. 33.*

A BARDOSSO. A bisdosso. A cavallo nudo. *Matt. Franz. rim.*

§. Per metafor. vale Alla peggio. *Lat. incompositè, inordinatè. Gr. ἀτάκτως. Segr. Fior. Cliz. 5. 2. Tac. Dav. Dial. Eloq. 416.*

A BARELLA, A BALLE, A MASSE;
A 2 A SAC-

- A SACCA** ec. Modi bassi, e piuttosto scherzosi, e si dicono generalmente tanto di cose corporee, quanto incorporee. Abbondantemente. *Lat. largè, copiosè. Gr. εφ' ἀμάξης. Malm. 6. 77.*
- A BASTA LENA.** Posto avverbialm. vale Per quanto basta la lena. *Lat. pro viribus, pro parte virili. Franc. Sacch. Nov. 61. Pataff. c. 5. Alleg.*
- A BASTANTE.** Posto avverbialm. vale A bastanza. *Lat. satis. Gr. ἄλις. Dant. Inf. 2. Soder. Colt. 69.*
- A BASTANZA.** Che anche **ARRASTANZA** si scriffe, ed ancora si scrive. Posto avverbialm. vale A sufficienza. *Lat. satis. Gr. ἄλις. Fir. Af. Tac. Dav. stor. 3. 312.*
- §. Essere a bastanza, vale Bastare. *Lat. satis esse, sufficere. Gr. ἱκανὸν εἶναι. Sen. ben. Varch. 3. 16.*
- ABATE.** Superiore, e Capo d' una badia. *Lat. abbas. Gr. ἀββᾶς, ἡγεμών. Bocc. nov. 13. 10. G. V. 4. 26. 1. E cap. 34. 2. Ar. Fur. 4. 55.*
- §. I. Abate, anche si dice Uno, che vesta abito chericale semplicemente. *Cas. lett. 35.*
- §. II. E per similit. *Dant. Purg. 26.*
- ABATONE.** Accrescit. di Abate. *Fr. Giord. Pred. R.*
- ABAZIA.** Badia, Abbadia. *Cas. lett. 64.*
- ABBACARE.** Armeggiare, in signific. di Avvilupparsi, e Confonderli. *Lat. falli, meditando implicari, incassum meditari. Gr. ἀβαχεῖν. v. Flos 1. Varch. Ercol. 57. Fir. Trin. 4. 6. Alleg. 280.*
- ABBACCHIARE.** Battere con bacchio, batocchio, o pertica; e dicesi per lo più delle frutte col guscio, quando sono in full' albero. *Lat. decutere, perticâ ramos vulnerare, Ovid. Gr. ἀποσειεῖδαι.*
- §. Per metaf. *Buon. Tanc. 4. 7.*
- ABBACHIERA.** V. A. Donna, che sa, o esercita l'abbaco. *Lat. arithmetices perita, in arithmetice exercitata. Lab. 204.*
- ABBACHIERE.** V. A. Colui, che sa, o esercita l'arte dell'abbaco. *Lat. ratiocinator, arithmetices peritus. Gr. λογιστής. Fr. Giord. S. Pred. 38.*
- ABBACHISTA.** Abbachiere. *Lat. ratiocinator, arithmetices peritus. Cron. Vell. Bern. rim. 94.*
- ABBACINAMENTO.** Lo abbacinare,

- Accecamento. *Lat. excœcatio. Gr. τυφλότης. Libr. cur. malatt.*
- ABBACINARE.** *Lat. obœcure, excœcare. Gr. τυφλοῦν. Dep. Decam. 73. G. V. 2. 13. 1. E 6. 23. 2.*
- §. Per metaf. *Buon. Fier. 4. 4. 10.*
- ABBACINATO.** Add. da Abbacinare. *Lat. obœcatus, excœcatus. Gr. τυφλωθεῖς. Fr. Luc. T. Ar. Fur. 2. 56.*
- §. I. Per similit. si dice Aria, Sole, Specchio ec. abbacinato, e vale Con poca luce, Con poco splendore. *Lat. obscuratus. M. V. 11. 30. Fir. disc. an. 88.*
- §. II. Per metaf. *M. V. 8. 38. M. Luc. da Panz. presso i Dep. del 73. ac. 73.*
- ABBACO.** Arte di far le ragioni, e i conti. *Lat. arithmetica. Gr. ἀριθμητική. G. V. 11. 93. 3. Lib. Astrol. Fir. Trin. 2. 5.*
- ABBADARE.** Badare. *Lat. mentem intendere. Gr. προσέχειν ἢ νῆν. Fr. Luc. T. 5. 33. 23.*
- ABBADIA.** Lo stesso, che Badia. *Lat. cœnobium monachorum. Libr. Viagg.*
- ABBADIUOLA.** Dim. di Abbadia. *Fr. Giord. Pred. R.*
- ABBAGLIAGGINE.** Abbagliamento, e Offuscamento di vista. *Lat. allucinatio. Gr. σκότωμα. Bomb. Asol. 2. 133.*
- ABBAGLIAMENTO.** L'abbagliare. *Lat. allucinatio. Gr. σκότωμα, παρερμαμα. Franc. Sacch.*
- §. I. Per metaf. *Tac. Dav. ann. 4. 94. Boez. Varch. 5. 4.*
- §. II. Per Offuscazione. *Lat. præsigtia. Pass. 333.*
- §. III. Per Inconsiderazione. *Lat. inconsiderantia, error. Gr. ἀλογισία. Liv. M.*
- ABBAGLIANZA.** Abbagliamento, L'abbagliare, Abbagliore. *Lat. allucinatio. Gr. σκότωμα. Lib. cur. malatt.*
- ABBAGLIARE.** Si dice dell'effetto, che fa il sole, od altro corpo luminoso, quando ferisce negli occhi, sì che noi possiamo sostenere. *Lat. oculos perstringere, oculos præsinguere. Petr. son. 40. Dant. Inf. 23.*
- §. I. Per metaf. *Bocc. nov. 69. 30. Guid. G.*
- §. II. E in signific. neutr. del Non reggere la vista al vedere distintamente le cose in leggendo, o in far altro. *Lat. allucinari, caligare. Gr. ἀμβλυνώσκειν.*
- ABBAGLIATISSIMO.** Superl. d'Abbagliato. *Libr. cur. malatt.*

ABBAGLIATO. Add. da Abbagliare.
Lat. cacutiens, hallucinatus. Guid. G. 22.
§. Per metaf. *Lab. 8. Fr. Iac. T. 6. 41. 5.*

ABBAGLIO. Abbagliamento. *Lat. hallucinatio. Gr. τρύτωμα. Dittam. 13. 14.*
§. E in signific. di Sbaglio. *Lat. error. Gr. σφάλμα. But.*

ABBAGLIORE. Abbagliamento; che oggi diciamo più comunemente Bagliore.
Fr. Giord. Pred. 8.

ABBAIAMENTO. Lo abbaiare. *Lat. latratus. Gr. ψαλλμός. Fav. Esop. But.*

ABBAIARE. Il mandar fuori, che fa il cane la sua voce con forza. *Lat. latrare, bauhari. Gr. βαΐζαν, ψαλλαίν. Bocc. nov. 15. 23. Dant. Inf. 6.*

§. I. Per similit. *Boez. Varch. 1. 5.*

§. II. Per Chiedere, Addomandare con veemenza. *Gell. Sport. 3. 4. Fir. Luc.*

§. III. Per metaf. in attivo signific. Manifestare. *Lat. patefacere, ostendere. Dant. Inf. 7.*

§. IV. Per Favellare sconsideratamente. *Lat. vociferari, obstrepere. Varch. Ercol. 52. Franc. Sacch. rim. Bern. Oril. 1. 20. 37. Fir. Trin. 3. 2.*

§. V. Abbaiare intorno a un luogo, vale Aggirarvisi appresso. *Ambr. Bern. 2. 2.*

§. VI. Can, che abbia, poco morde; si dice di Chi fa molte parole, e pochi fatti. *Cecch. Dissim. 2. 1.*

§. VII. Chi troppo abbaia, empie il corpo di vento; dicesi di Chi discorre molto, e nulla reca ad effetto. *Bern. Oril. 1. 10. 30.*

ABBAIATORE. Verbal. masc. Che abbaia. *Lat. latrator. Gr. ψαλλτωρ.*

§. E per metaf. Maldicente. *Lat. obirectator. Bocc. nov. 27. 33. Varch. Ercol. 52.*

ABBAIATORELLO. Dim. di Abbaiatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABBAIATRICE. Femm. di Abbaiatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABBAIATURA. Abbaciamento. *Lat. latratus. Gr. ψαλλμός. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBAINO. Apertura su per le tetta per far venir lume. *Lat. imbruium.*

ABBALLARE. Far balle di checchessia. *Lat. fruem rerum circumvestire, circumvolvere.*

ABBANDONAMENTO. L' abbandonare. *Lat. destitutio, desertio. Gr. ἐπιμορσις. Mor. S. Greg. Fiamm. 7. 59.*

ABBANDONANTE. Che abbandona. *Lat. desrens, destituens. Amet. 69.*

ABBANDONARE. Propriamente Lasciar per affatto, o con aiuto di non ripigliare, o di non ritornar più alla cosa, che si lascia. *La. desere, destituere, derelinquere. Gr. καταλείπων. Bocc. introd. 15. E 39. Petr. son. 20.*

§. I. Per Lasciar semplicemente. *Lat. relinquere. Dant. Inf. 1. E 5.*

§. II. Per Rimettere nelle mani, e nell' arbitrio, Lasciar in preda. *Lat. aliquid arbitrio committere, totum se dedere. Tav. rit. Fiamm. 6. 8. M. V. 7. 74. Liv. M.*

§. III. In signific. neutr. pass. Sbi-gottirsi, Mancar d' animo. *Lat. animum abicere, animo deiici. Gr. ἀθυμῶν. Dant. Inf. 2. Tav. dic. Sen. ben. Varch. 3. 35.*

§. IV. Per Lasciarsi andar senza ritegno. *Lat. se abicere, prolabi. Gr. ἀθύμως ἔχειν. Ar. Fur. 2. 10. Galat. 80.*

§. V. Per Iscendere, Profondarsi. *Dant. Par. 31.*

ABBANDONATAMENTE. Avverb. Senza riguardo, Senza ritegno. *Lat. efflidi, effusè, profusè, perditè. Gr. ἀδλίως. Ovid. Pist. Mor. S. Greg.*

ABBANDONATISSIMO. Superl. di Abbandonato. *Lat. desertissimus. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBANDONATO. Add. da Abbandonare. *Lat. desertus, derelictus, destitutus. Bocc. introd. 15. E 39. Amet. 40.*

§. I. Per Privo. *Lat. carens. Gr. ὑπολειπόμενος. Amm. ant. 11. 3. II. Rym. ant. M. Cin. 50.*

§. II. Diciamo ancora Abbandonato a' suoi piaceri, alle sue passioni, per Immerso, Lasciato andare senza ritegno. *Lat. in libidines &c. proiectus.*

ABBANDONATORE. Verbal. masc. Che abbandona. *Lat. desertor. Petr. uon. ill. Virg. M.*

ABBANDONEVOLMENTE. Avverb. Abbandonatamente. *Lat. effusè, perditè. Coll. Ab. Ifac.*

ABBANDONO. Abbandonamento. *Lat. destitutio, desertio.*

§. In abbandono, posto avverbialm. vale Abbandonatamente. *Bocc. introd. 12. Red. esp. nat. 81.*

ABBARBAGLIAMENTO. Lo abbarbagliare. *Lat. caligatio. Lib. cur. malatt.*
ABBARBAGLIARE. Abbagliare. *Lat. caligare, prastringere oculos. Declam. Quintil. C. Petr. son. 42. Ar. Fur. 22. 86. E 38. 25.*

§. I. E per metaf. *Sen. ben. Varch. 7. 10.*

§. II. E neutr. pass. *Giov. Dond. Son. al Petr. Pataff. 5.*

ABBARBAGLIATO. Add. da Abbarbagliare. *Lat. cacutiens, attonitus. Gr. ἐκπεπληγμένος. Amet. 94. Buon. Fier. 4. 1. 7. E att. 3. 6.*

§. Per metaf. *Stupido. Pass. 342.*

ABBARBAGLIO. L' abbarbagliare. *Lat. caligatio oculorum, mentis caligo. Dant. Par. 26.*

ABBARBICARE. L' Appiccarfi, che fanno le piante colle radici. *Lat. radices agere, radices figere. Gr. ἕζωδν. Dant. Inf. 25. Capr. Bott. Soder. Colt. 19. Ar. Fur. 7. 29.*

ABBARBICATO. Add. da Abbarbicare. *Lat. infusus, infusus radicibus. Gr. ἐμφοτος, ἕζωδός. Dittam. 4. 22.*

§. Per metaf. *Tac. Dav. ann. 3. 73. Borgh. Orig. Fir. 124.*

ABBARCARE. Far le barche di grano, o biade, legnami, o chechè sia, Ammassare. *Lat. acervare, coacervare, aggerere, cumulare. Libr. cur. malatt.*

ABBARRARE. Mettere sbarra per impedire il passo. *Lat. viam obsepere, intercludere. G. V. 8. 48. 4. E cap. 54. 5.*

ABBARRATO. Add. da Abbarrare; Sbarrato, Chiufo. *G. V. 8. 54. 7.*

ABBARUFFARE. Confondere, Scompigliare, Mettere soffopra facendo bariuffe. *Lat. miscere, perturbare, volvere. Gr. ταράττειν. Libr. Son. 18.*

§. E. neutr. pass. Accapigliarsi, Azuffarsi. *Tac. Dav. stor. 3. 309. Morg. 24. 125. Buon. Tanc. 2. 2.*

ABBARUFFATO. Add. da Abbarruffare.

ABBASSAGIONE. V. A. L' abbassare. *Lat. depressio. Gr. ταπένωσις.*

§. Per metaf. *Guid. G.*

ABBASSAMENTO. Abbassagione. *Lat. depressio. Sagg. na. esp. 33.*

§. Per metaf. *Tes. Br. 7. 31. G. V. 6. 28. 1. Stor. Eur.*

ABBASSARE. Chinare, Accostare a terra. *Lat. deprimere, demittere. Gr. κατακλίναν, Petr. son. 13.*

§. I. Per Diminuire, Scemare; ed usasi anche nel sentim. neutr. *Lat. imminuere. Br. ταπένω. G. V. 1. 19. 3. E 2. 16. 2. E 11. 22. 1. Filoc. 2. 391. Vinc. Mart. lett. 49.*

§. II. Per Declinare, Calare. *Lat. deficere, minui, ad occasum tendere. Gr. δύεσθαι. Nov. ant. 54. 8. Cr. 9. 68. 4.*

ABBASSATO. Add. da Abbassare. *Lat. demissus, depressus. Bocc. nov. 83. 8. M. V. 3. 101. Morg. 26. 130.*

§. Per metaf. *G. V. 5. 3. 1.*

ABBASSO. Avverb. lo stesso, che Basso. *Lat. infra, imo loco. Gr. κάτω. Dant. Par. 13. Cr. 5. 5. 4.*

ABBATACCHIARE. Abbatciare, Battacchiare, Bacchiare. *Lat. peticâ poma deicere, peticâ ramos vulnerare, Ovid. Pataff. 1. Bern. Contr.*

ABBATTERE. Mandare a terra. *Lat. prosternere, evertire. Gr. καταβάδων. Bocc. nov. 37. 12. E nov. 41. 14. E nov. 93. 15. Petr. son. 23. Tav. Rit. Guid. G. 95. Dant. Inf. 9.*

§. I. Per metaf. *Dant. Par. 6. G. V. 1. 60. 1. E 2. 11. 4. Boez. Varch. 1. 4.*

§. II. Per Mandar giù. *Lat. demittere, detrahere. Nov. ant. 61. 7.*

§. III. Abbatte tenda, termine marinarefco, vale Calar la tenda.

§. IV. Per Eccettuare, Detrarre, Sbatte, Cavar della somma. *Lat. detrahere, deducere. M. V. 4. 83. Cron. Morell.*

§. V. E in signif. neutr. pass. Trovarsi a caso, Dare in chi che sia, Incontrarsi. *Lat. nancisci, occurrere, obviam fieri. Gr. ἐντυγχάνειν. Bocc. nov. 12. 2. E nov. 100. 4. E nov. 43. 10. E nov. 73. 11. E nov. 100. 33. Vit. S. Gio. Bat. 16. Amet. Sen. ben. Varch. 5. 12.*

§. VI. Abbattefsi, Accader per caso. *Lat. fortè fortuna accidere. Pass. 329. E 371.*

ABBATTIMENTO. L' abbatte. *Lat. conflictus. Pass. Prol.*

§. I. E per metaf. *Lat. depressio, consternatio. Teol. misf. M. V. 5. 8.*

§. II. Diciamo ancora Abbattimento per Zuffa, e Riscontro di battaglia. *Lat. praelium, pugna. Guid. G. 96. Tac. Dav. Vit. Agr. 392. Fir. Af.*

§. III. Si dice anche per Rappresentazione di battaglia per lo più ne' teatri. *Lat. simulacrum pugnae.*

§. IV. E per l' Abbattersi, nell' ultimo significato di venir fatto. *Pass. 379. E 328.*

ABBATTITORE. Che abbatte. *Lat. everfor. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBATTUTA. Suf. Abbattimento. *G. V. II. 133.*

ABBATTUTISSIMO. Superl. d' Abbattuto. *Libr. cur. malatt.*

ABBATTUTO. Add. da Abbattere. *Lat. everfus. Fav. Esop. Amet. II. Dittam. 3. 19. Morg. I. 36. Sen. ben. Varch. 6. 31.*

ABBATUFFOLARE. Confusamente, e scompigliatamente avvolgere insieme; Mandare in un fascio, in un batuffolo; che anche si dice Rabbatuffolare.

ABBAZIA. Abbazia. *Caf. lett. 82.*

ABELLARE. Abbellire nel primo signif. *Lat. exornare. Ar. Fur. 10. 103.*

§. I. E neutr. pass. *Amet. 47.*

§. II. Per abbellire, nell' ultimo significato. *Lat. placere, arridere. Dant. Par. 26. Rim. ant. P. N. Varch. Lex. am. 331.*

ABELLIMENTO. L' abbellire. *Lat. ornatus.*

§. Per metaf. Finzione. *Boez. Varch. lib. 2. p. 1.*

ABELLIRE. Far bello, Adornare. *Lat. exornare. Gr. κομῶν. Amet. 44. Albert. I. 62.*

§. I. E neutr. pass. *Lab. 211. Dant. Par. 22.*

§. II. E per Divenir bello. *Dant. Par. 32.*

§. III. Per Piacere, Aggradire, Giudicare esser bene, Parer bello, Parer cosa bella. *Lat. arridere, gratum esse. Liv. M.*

ABELLITO. Add. da Abbellire. *Lat. exornatus. Gr. κομῶμενος. Guitt. lett.*

ABELLITURA. Abbellimento. *Lat. ornatus, ornamentum. Tratt. segr. cos. donn.*

ABBENCHE'. Ancorchè, Quantunque; quasi vaglia A bene che. *Lat. vis, quamquam. Ninf. Guitt. Rim.*

ABBENDARE. Fasciare con benda, o altro. *Lat. alligare, colligare. Liv. M. Guid. G.*

ABBEVERARE. Dar bere; e dicesi più propriamente delle bestie. *Lat. adacqua-*

re, porum prabere. Gr. πορίζειν. Bocc. nov. 91. 5. G. V. 12. 101. 8. Liv. M.

§. I. Per Alloppiare, preso dagli effetti, che fa il vino in altrui, bevutone troppo. *Lat. soporare, sopire. Arrighett.*

§. II. Diciamo ancora Abbeverare al Por bocca a qualche vaso pieno di liquore, e beverne alquanto. *Lat. libare. Gr. λείβειν.*

§. III. E neutr. pass. *Red. Ditr.*

ABBEVERATICCIO. Lo stesso, che Abbeverato Suf.

ABBEVERATO. Suf. Quel rimanente del liquore, lasciato nel vaso da chi ha bevuto prima. *Lat. potio libata. Zibald. Andr.*

ABBEVERATO. Add. *Lat. potus. Ovid. Rem. Amor. Fior. S. Franc. 169. Buon. Fier. intr. 2. 5.*

ABBEVERATOIO. Ogni sorta di vaso, ove beano le bestie. *Lat. aquarium. Gr. ἰδ. οὐράκιον. Cr. 9. 68. 3.*

§. Oggi si dice Abbeveratoio, o Beveratoio, a quel Vaso, che si tiene a gli uccellini nelle gabbie, o a gli uccelli de' serbatoj. *Fir. disc. an.*

ABBIADARE. Pascer di biada. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABBIADATO. Pasciuto di biada. *Cant. Carn. Paol. Ott. 54.*

ABBIATA. V. A. *Patass. 3.*

ABBRICARE. Far bica, Ammucchiare. *Lat. congerere. Dant. Inf. 9.*

§. Per metaf. *Dittam.*

ABBICCI'. Alfabeto. *Lat. litera elementaris, abecedarium. Gr. ἀλφάβητον. Bocc. nov. 55. 6. E nov. 79. 27. G. V. 2. 13. 3. Salv. Avvert. 1. 67. Alleg. 244.*

§. Non sapere l'abbicci, vale Mancare della intelligenza de' principj. *Dant. Conv.*

ABBIENDO. V. A. v. **ABBERE.**

ABBIENTARE. V. A. Abilitare. Fare abiente, abile. *Lat. idoneum reddere, idoneum facere. Tac. Dav. Post. 5. 7.*

ABBIENTE. V. A. Che ha; dal verbo antico Abbo. *Lat. habens. Cr. 11. 5. 2. E 47. 2. Scal. S. Agost. Guid. G. 135. Fr. Iac. Cess.*

§. I. Per Benefante, Copioso d' avere, cioè di roba. *Lat. dives, pecuniosus. Gr. ἔχων. Franc. Sacch. nov. 77. Cron. Morell.*

§. II. Si piglia anche per Abite, e Sufi-

- Sufficiente a qualunque cosa. *Lat. aptus, idoneus. Gr. επιρικός. Tac. Dav. Post. 5. 7.*
- ARRIETTARE**. Abbassare, Fare abbietto. *Lat. deprimere, abbiicere. F. Tac. T. 5. 30. 33.*
- ABBIETTEZZA**. Abbiezione. *Segn. Mann. Sett. 25. I. E Ott. 9. I.*
- ABBIETTISMO**. Superl. di Abbietto. *Lat. abiectissimus. Tac. Dav. ann. 14. 202.*
- ABBIETTO, e ABIETTO**. Vile. *Lat. abiectus. S. G. Griseof. Vit. S. Ant. Bern. Orf. 1. 25. 7. Tac. Dav. ann. 1. 26. Beez. Vareh. 1. p. 4. D. Gio: Cell. lett. 18.*
- ABBIEZIONE**. Viltà. *Lat. abiectio. Fr. Giord. Pred. R. Guicc. stor. 16.*
- ABBIGLIAMENTO**. Addobbo, Ornamento della persona, e delle case. *Lat. calus, supellex. Fir. Af. Tac. Dav. stor. 2. 295.*
- ABBIGLIARE**. Addobbare, Adornare. *Lat. instruere, exornare. Gr. κοσμῶν. Fir. Diel. bell. donn. Buon. Fier. 3. 4. 9.*
- ABBINDOLARE**. Aggirare, Traviare chi che sia, Ingannare. *Lat. decipere, fallere, circumscribere.*
- §. E nel neutr. pass. Non ritrovare nè via, nè verso di fare checchè sia. *Lat. a rellā via longe errare.*
- ABBIOSCIARE**. Cadere.
- §. E nel neutr. pass. Abbandonarsi, Avvilirsi; e dicesi così dell' animo, come del corpo. *Lat. flaccescere. Tac. Dav. st. 3. 320. Alleg. 220.*
- ABBIOSCIATO**. Add. da Abbiosciare. *Lat. confervatus, attonitus. Tac. Dav. ann. 1. 24.*
- ABBISOGNANTE**. Che abbisogna. *S. Agesi. C. D. Cr. II. 41. 1.*
- ABBISOGNARE**. Bisognare. *Lat. opus esse. Gr. δέν. G. V. 6. 4. 4. Bocc. proem. n. 5.*
- §. I. Per aver bisogno. *Lat. egere, indigere. Dant. Inf. 2. Metam. Albert. cap. 4. E cap. 12. Cr. II. 14. 5. E II. 20. 2.*
- §. II. Col quarto caso. *Guitt. lett. F. Giord. Pred. R.*
- ABBISOGNOSO**. Bisognososo. *Gr. S. Gir. 12.*
- ABBIURARE**. Negare dinanzi a' Superiori Ecclesiastici con giuramento qualche

- opinione creduta in prima. *Lat. abiurare, detestari. Gr. εξομώσασθαι. Fr. Giord. Pred. R.*
- ABBIURAZIONE**. L' abbiurare. *Lat. abiuratio, detestatio. F. Giord. Pred. R.*
- ABBO**. v. AVERE.
- ABBOCCAMENTO**. L' abboccarsi, Riscontro. *Lat. congressus. Gr. ενδοξίς. G. V. 7. 48. 1. M. V. 1. 22.*
- §. Per Accozzamento di più persone per trattare insieme. *Lat. colloquium. Stor. Eur. 83. Vinc. Mart. lett. 29. Guicc. stor.*
- ABBOCCARE**. Neutr. pass. Riscontrarsi, Avvenirsi, Azzuffarsi, Battersi. *Lat. congressi, conferre manus, confingere. G. V. 7. 23. 5. E 7. 48. 1. Dittam. 1. 8. Guid. G. 103.*
- §. I. E per Parlare insieme. *Lat. colloqui, congressi. Malm. 1. 32.*
- §. II. Abboccare, in att. figurati. si dice de' can levrieri, e altri animali presti, e forti di bocca. *Libr. Son. 138.*
- §. III. E Abboccare è Finir d' empierre il vaso infino alla bocca.
- §. IV. Per Porci a bocca. *Buon. Fier. 3. 2. 3.*
- ABBOCCATO**. Add. da Abboccare.
- §. I. E talora dicesi d' Uomo, che mangia affai, e d' ogni cosa; ma si dice per ischerzo.
- §. II. E aggiunto a vino vale Amabile, e Soave al gusto. *Lat. vinum lenne. Gr. οἶνος μελιωδής.*
- §. III. E per Intero, Saldo di bocca; Contrario di Sboccato.
- ABBOCCONARE**. Partire in piccole parti, siccome sono i bocconi. *Lat. obtruncare, membra articulatim cadere. Gr. κατακόπτειν, διαμερίζειν. G. V. 12. 16. 15.*
- ABBOMINABILE**. Abbominevole. Detestabile. *Lat. abominandus, detestabilis, execrandus. Gr. αἰσχρός, δυνός. Virg. Eneid. P. N. Liv. M. Usavano gli Antichi nelle parole di simil terminazione nella penult. sillaba di mettere indifferentemente la lettera o, od i, come MOBOLF, e MOBILE; DEBOLE, DEPILE; UTOLE, e UTILE, de' quali è rimasto. DEBOLE.*
- ABBOMINAMENTO, e ABOMINAMENTO**. Abbominazione. *Lat. abominatio, odium. Ret. Tull. M.*
- ABOMINANDO**. Abbominevole. *Segn. Crist. instr. p. 47.*

ABBOMINANZA. Abbominazione. *Lat.* *abominatio*. *Espof. Vang.*

ABBOMINARE, e **ABOMINARE**. Detestare, Abborrire, Avere in odio. *Lat.* *abominari*, *odisse*. *Gr.* ἀποπτύειν. *Pass.* 239.

§. Per Tacciare, Imputare. *Lat.* *incusare*, *crimini dare*. *Gr.* ἐναδίξεν, ἐτιμάειν. *G. V.* 6. 25. 3. *E* 7. 131. 3. *M. V.* 8. 24.

ABBOMINATO. Add. da Abbominare. *Cron. Mor.* 305.

ABROMINAZIONE, e **ABOMINAZIONE**. L'abbominare, Detestazione. *Lat.* *abominatio*, *detestatio*. *But.* *G. V.* 7. 146. 1. *Com. Dant. Inf.* 5. *Cavalc. Specch. cr. Coll. Ab. Isac* 77.

§. Per Nausea, che è Conturbamento di stomaco, e Voglia di vomitare. *Lat.* *nausea*. *Cr.* ναυτία, ἀνορεξία. *M. Aldobr. Cr.* 1. 4. 13.

ABROMINEVOLE, e **ABOMINEVOLE**. Degno d'abbominazione. *Lat.* *abominandus*, *execrabilis*. *Gr.* βδελυρός. *Bocc. nov.* 1. 8. *G. V.* 7. 40. 2. *Pass.* 172. *Coll. Ab. Isac* 17. *Ar. Fur.* 26. 41.

ABROMINEVOLMENTE, e **ABOMINEVOLMENTE**. Con abbominazione. *Lat.* *turpiter*, *indecorè*. *Gr.* αιχρῶς, δυσχερῶς. *Bocc. lett. Coll. Ab. Isac* 23.

ABBOMINIO. Abbominazione. *Lat.* *abominatio*, *detestatio*. *Gr.* ἀτιμία, μίσος. *M. V.* 10. 25. *Vit. Plut.* *Pass.* 211.

ABROMINOSAMENTE. Abbominevolmente. *Lat.* *fedè*, *turpiter*. *Gr.* αιχρῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABROMINOSO, e **ABROMINOSO**. Abbominevole. *Lat.* *abominandus*, *execrabilis*. *Annot. Vang. Ar. Fur.* 11. 27. *E* 42. 52.

ABRONACCIAMENTO. Lo abbonacciare, Bonaccia. *Lat.* *tranquillitas*, *malacia*. *Gr.* γαλήνη. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABRONACCIARE. Far bonaccia, Render tranquillo, e quieto; e dicesi propriamente del mare. *Lat.* *tranquillare*, *tranquillum reddere*. *Ovid. Pist.*

ABRONACCIATO. Add. da Abbonacciare, In bonaccia, Quietto, Tranquillo. *Lat.* *tranquillus*, *placidus*. *Gr.* γαλήνις ἀσύμων. *Ovid. art. am.*

ABBONDAMENTO. Abbondanza. *Lat.* *abundantia*, *copia*. *Libr. Astr. Stor. Aiolf.*

ABRONDANTE. Add. Che ha più, che a sufficienza. *Lat.* *abundans*, *affluens*. *Gr.* ἄφρονος. *Bocc. nov.* 77. 1. *E* nov. 98. 33.

§. Per Copioso, In gran copia. *Lat.* *copiosus*, *affluens*. *Fiamm.* 2. 9. *Bocc. canz.* 8. 1.

ABBONDANEMENTE. In gran copia, In grande abbondanza. *Lat.* *abundanter*, *copiose*. *Gr.* ἄφρόνως. *G. V.* 7. 136. 1. *Pass.* 234. *Albert. cap.* 4.

ABBONDANTISSIMAMENTE. Superl. d' Abbondantemente. *Lat.* *abundantissime*, *copiosissime*. *Gr.* ἀφρόνωτάτα. *Mor. S. Greg. But.*

ABBONDANTISSIMO. Superl. d' Abbondante. *Lat.* *copiosissimus*, *largissimus*. *Gr.* ἀφρόνωτατος. *Bocc. nov.* 16. 38. *E* nov. 36. 15. *Red. Vip.* 1.

ABBONDANZA, e **ABUNDANZIA**. L'abbondare, Dovizia, Copia, Più che a sufficienza. *Lat.* *abundantia*, *affluentia*, *copia*. *Gr.* ἀφρόνιζ. *Bocc. nov.* 17. 16. *G. V.* 1. 7. 4. *Pass.* 185. *Coll. Ab. Isac* 7. *Tac. Dav. ann.* 15. 209.

§. L' Abbondanza si chiama in Firenze quel Magistrato, che soprasta al provvedimento de i grani, e delle biade. *Lat.* *magistratus curator annonæ*.

ABBONDANZETTA. Dim. di Abbondanza. *Lat.* *recula*, *modica affluentia*. *Fr. Giord. Pred. R.*

ABBONDANZIERE. Colui, che è sopra l' Abbondanza. *Lat.* *praefectus annonæ*. *Tac. Dav. ann.* 1. 3.

ABBONDARE. Aver più che a sufficienza. *Lat.* *abundare*. *Petr. son.* 298. *Cavalc. Specch. cr. Bocc. g.* 4. p. 18.

§. I. Per Sopravvenire, Concorrere copiosamente. *Lat.* *affluere*. *Petr. canz.* 49. 5. *Bocc. nov.* 77. 55. *Fass.* 57.

§. II. Col quarto caso. *Morg.* 18. 4.

ABRONDEVOLE. Abbondante. *Lat.* *copiosus*, *affluens*. *Gr.* ἄφρονος. *Bocc. nov.* 73. 1. *Fiamm.* 1. 6. *Sen. ben. Varch.* 1. 11.

ABRONDEVOLISSIMAMENTE. Superl. d' Abbrondevolmente. *Lat.* *abundantissime*, *copiosissime*. *Gr.* ἀφρόνωτάτα. *Fiamm.* 3. 67.

ABRONDEVOLISSIMO. Superl. d' Abbrondevole. *Fr. Af.* 4. 95. *Segn. Mann. Marz.* 4. 1.

ABRONDEVOLMENTE. Abbrondevolmente. *Lat.* *abundanter*, *affluenter*. *Gr.*

Gr. ἀφθόνητος. *Bocc. g. 3. p. 5. G. V. 3. 4. 4. Salust. Ing. R. Urb.*

ABBONDEZZA. V. A. Abbondanza. *Cavalc. Med. cuor.*

ABBONDO. V. A. E' uno di quei sufficienti fatti dalla prima voce del verbo loro, siccome *Abbandono*, *Ritorno*, *Perdono*, *Accordo*, e simili; e vale quanto *Abbondanza*. *Lat. abundantia, copia.* *Fr. Iac. T.*

§. In *abbondo*, siccome anche *In abbandono* ec. hanno forza d' *avverbio*.

ABBONDOSAMENTE. V. A. *Avverb.* *Abbondantemente.* *Lat. abundanter.* *Fr. Iac. T.*

ABBONDOSO. V. A. *Abbondevole*, *Abbondante.* *Lat. copiosus, uber.* *Fr. Iac. T. 2. 4. 19. E 5. 24. 80. E 83. Guitt. lett. 25. Vit. Barl. 1.*

ABBONIRE. *Perfezionare*, *Bonificare*, *Render buono.* *Lat. perficere.* *Gr. τελειάω.* *Luc. Mart. rim. burl. Soder. Colt. 5.*

§. *Abbonire*, vale anche *Placare.* *Lat. placare.*

ABBORDARE. *Termine* *marinare*. *Urzare un vassello per combatterlo*, *Investire.* *Lat. petere.* *Tac. Dav. Germ. 384.*

§. *Abbordare uno*, vale *Accostarsi ad uno per trattare seco di checchè sia.*

ABBORDO. *Termine* *marinare*. *Bordo.* §. I. Si dice anche *Andare all' Abbordo*, cioè: *Abbordare*, *Accostarfigli per parlare.* *Lat. aliquem congregi, convenire, adire, adoriri.*

§. II. *Uomo di facile abbordo*, vale *Di facile accesso*, *Cui facilmente si può parlare*, e *trattare.* *Lat. obvius, & accessu facilis homo.* *Gr. εὐπροσιτος.*

ABBORACCIARE. *Acciabbattare.*

§. I. E in signific. neutr. pass. vale *Fare alcuna cosa senza diligenza*, e *cautela per la fretta.* *Cron. Morell. Varch. Ercol. 73.*

§. II. E per *Mangiare senza distinzione*, e *senza riguardo.* *Matt. Franz. rim. burl. Luc. Mart. rim. burl.*

ABORRARE, e ABORRARE. V. A. *Errare*, *Smarrirsi*, *Confonderfi*, *dal Lat. aberrare.* *Dant. Inf. 25. E 31. Dittam. 2. 31.*

§. Per *metaf.* dal *Metter borra*, *Riempiere*, *Aggiugnere di superfluo.* *Morg. 26. 136.*

ABBORRENTE. *Che abborrisce.* *Lat. abhorrens.* *Guicc. stor. 12. E 14.*

ABORRIMENTO, e ABORRIMENTO. L' *abborrire.* *Lat. abominatio, odium.* *Vit. Plur. Sagg. nat. esp. 214.*

ABORRIRE, e ABORRIRE. *Abbo- minare.* *Lat. abhorre, abominari.* *Gr. βδελύσσειν.* *Petr. son. 77. Dant. Par. 26. Tac. Dav. ann. II. 141.*

ABORRITO, e ABORRITO. *Add.* *da i suoi verbi.* *Stor. Eur. 6. 131.*

ABORRIRORE. *Che abborre.* *Lat. abhorrens.* *Segn. Mann. Nov. 30. I. Buon. Fier. 3. 2. 13.*

ABBOTTINARE. *Da bottino*, *Accomunare.* *Lat. in medium conferre.* *Salv. Granch. 1. 4.*

§. E in signific. neutr. pass. Il *ribellarsi de i soldati dal capitano*; *Anmutinarsi.* *Lat. deficere, desciscere.* *Tac. Dav. ann. I. 12.*

ABBOTTINATO. *Add.* *da Abbottinare.* *Lat. a duce deficiens.* *Tac. Dav. ann. I. 21. E 2. 34.*

ABBOTTONARE. *Affibbiar co' bottoni.* *Lat. globulis nettere, orbiculos immittere.* *Franc. Sacch. nov. 41. E rim.*

ABBOTTONATO. *Add.* *da Abbottonare.* *Franc. Sacch. nov. 119.*

ABBOTTONATURA. *Bottonatura.*

ABBOZZAMENTO. L' *abbozzare.* *Lat. adumbratio, rudimentum.* *Vit. Pitt. 81. Sagg. nat. esp. 154.*

ABBOZZARE. *Dar la prima forma cost alla grossa.* *Lat. informare, primis lineis designare, adumbrare.* *Varch. rim. Sagg. nat. esp. 97.*

ABBOZZATA. *Abbozzamento.* *Lat. rudimentum.* *Malm. 7. 53.*

ABBOZZATICCIO. *Add.* *Non interamente abbozzato.* *Cecch. Mogl. 3. 6.*

ABBOZZATO. *Add.* *da Abbozzare.* *Lat. adumbratus.* *Cas. lett. 58. Sagg. nat. esp. 154. Bern. rim. Alleg. 5. E 9.*

ABBOZZATURA. *Abbozzamento*, L' *abbozzare.* *Lat. adumbratio, deformatio.* *Alleg. 170.*

ABBOZZO. *Abbozzamento.* *Lat. rudimentum.* *Red. Inf.*

ABBRACCIAMENTO. L' *abbracciare.* *Lat. amplexus.* *Gr. ἀπαστός.* *Bocc. nov. 45. 16. E nov. 69. 5. Bur.*

ABBRACCIANTE. *Che abbraccia.* *Lat. complectens, amplectens.* *Amet. 45.*

ABBRACCIARE. *Circondare*, e *Strigner colle braccia checchè sia.* *Lat. amplecti.* *Gr.*

Gr. ἀσπάγγεσθαι. Bocc. nov. 15. 2. *Dant. Inf.* 16. *Petr. son.* 218.

§. I. Per similit. Circondare. *Lat. circumplecti. Dant. Inf.* 12.

§. II. Per n etaf. *Petr. canz.* 39. 4. *Cron. Morell. Caf. lett.*

§. III. In proverb. Chi molto abbraccia poco strigne; dicefi di Chi nulla conchiude per troppo imprendere. *Albert. 2. 26. Petr. son.* 104. *Lasc. Gels.* 5. 1.

§. IV. Abbraccerebbe un uomo prima che un orfo; dicefi di Fanciulla grande, e d'età nubile. *Lat. nubilis, viripotens. Malin.* 2. 34.

ABBRACCIARE. Suff. Abbracciamento. Gl' infiniti de' nostri verbi, con P articolo avanti, hanno, siccome è anche appo i Greci, forza di sostantivo; ma di più il plurale, come i Diri, i Baciari, e simili. *Lat. amplexus. Bocc. nov.* 15. 13. *E nov.* 86. 15. *Valer. Mass.*

ABBRACCIATA. Vicendevoli abbracciarsi tra molti. *Lat. mutui amplexus. Stor. Aiolf. Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Fir. Af.* 4. 133. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 400.

§. Per Semplice abbracciare. *Lat. complexus. Lor. Med. Beon.* 1.

ABBRACCIATO. Add. da Abbracciare. *Guitt. lett.* 31. *Ar. Fur.* 23. 106. *E* 29. 48.

§. Per Abbondante, Ben fornito. *Lat. abundans, circumdatus. G. V.* 6. 15.

ABBRACCIARE. V. A. Infocare, Accendere, Quasi ridurre in brace. *Lat. incendere. Gr. καταπλέγαν.*

§. E per metaf. *Ovid. Rom. am. Med. Arb. cr.*

ABBRACCIATO. Add. da Abbracciare. *Lat. ignitus, incensus, ardens. Virg. Eneid. M.*

ABBRANCARE. Da Branca; Prender con violenza, e Tener forte quel che si prende. *Lat. unguibus arripere, carpere. Gr. ἐγγραφίζαν. Cron. Morell. Bern. Orf.*

§. I. Per metaf. presa dagli animali rapaci sì d'aria, come di terra. *Rim. ant. P. N. Guid. G.*

§. II. E termine marinarefco, dicefi del Legare insieme la branca.

§. III. E Abbrancare da Branco, vale Unire insieme moltitudine, Mettere in branco.

§. IV. In modo proverbiale. *Pataff. 1.*

ABBREVIAMENTO. L' abbreviare, Di-

crefcimento. *Lat. decrementum. Tes. Br.* 2. 43.

ABBREVIARE. Far più breve, o Torvia alcuna parte della quantità continua. *Lat. brevigare, compendifacere, decurtare, imminuere. Tes. Br.* 2. 25. *Filoc.* 3. 12. *Cr.* 4. 12. 7. *E* 9. 63. 2. *Dittam.*

ABBREVIATO. Add. da Abbreviare. *Lat. brevis, compendarius. Sen. Pist. Alleg. 1.*

§. Per metaf. *Coll. Ab. Isac* 19.

ABBREVIATORE. Verbal. masc. Che abbrevia. *Com. Dant. But.*

§. E oggi anche è Ufizio nella corte Romana dallo scrivere i Brevi.

ABBREVIATURA. Parola abbreviata di suoi caratteri nello scriverla; e anche Legatura di più lettere insieme per più brevità. *Lat. nota, scriptura compendiosa. Gr. σημείον. Vit. Plut. P. S.* 29. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

ABBREVIAZIONE. Abbreviamento. *Lat. * abbreviatio. Gr. ἐπιτομή, Κοπή. Par. 6.*

ABBRICCARE. Scagliare. *Morg.* 21. 30.

ABBRIVARE. Termine marinarefco. Dicefi del principiare a muoversi il vassello, prima ch'abbia presa tutta la velocità, a proporzione del vento, o de' remi, che 'l sospingono. Ed il vassello allora che cammina con tutta sua velocità, dicefi Aver preso l'abbrivo.

ABBRIVIDARE. Aver de' brividi, o capricci di freddo, Patir freddo. *Lat. rigere. Lasc. Gels.* 3. 10.

ABBRIVIDATO. Add. da Abbrividare. *Lat. algore confectus. Matt. Franz. rim. burl.* 2. 143. *Tac. Dav. ann.* 4. 99.

ABBRIVO. Termine marinarefco; e si dice Quell' impeto, che ha preso la galera, quando ha avuta forza o colla vela, o colla voga. V. **ABBRIVARE.** *Lat. impetus navis, concitatus cursus. Gr. ὄρημ. F. Giord. Pred. R.*

ABBRONZAMENTO. L' abbronzare. *Lat. adustio, decoloratio. Libr. cur. ma-latt.*

ABBRONZARE. Leggiermente avvampare; che è Quel primo abbruciare, che fa il fuoco nella superficie, ed estremità delle cose; detto dal pigliare il color del bronzo. *Lat. adurere. Gr. περιπλέγαν. Mirac. Mad. M. Sen. ben. Varch.* 7. 18.

§. I. Per similit. del Diseccar, che fa il

fa il sole violentemente; che alcuni Latini dissero *amburere*. *Declam. Quintil. P.*

§. II. Abbronzare, dicesi anche in signific. d'Abbrustiare.

ABBRONZATO. Add. da Abbronzare. *Lat. ambustus. Gr. περιφλεχθεις. Liv. Dec. 3. Dav. Col. 10. Ricett. Fior.*

§. Dicesi anche delle carni dell' uomo incotte dal sole, Abbronzate; onde Cera bronzina, di colui, che ha le carni di buon colore, e simili alle incotte dal sole. v. **BRONZINO.**

ABBROSTIRE. E' un pochin più che Abbrustolare. *Libr. cur. malatt.*

ABBROSTITO. Add. da Abbrostire. *Lat. tostus. Ricett. Fior.*

ABBROSTITURA. Lo abbrostire. *Lat. adustio. Libr. cur. malatt.*

ABBROSTOLIRE. Abbrostire. *Lat. adurere.*

ABBROSTOLITO. Add. da Abbrostolire. *Lat. adustus. Malm. 6. 52.*

ABBRUCIACCHIARE. Abbrostire, Abbrustolare. *Lat. ustulare.*

ABBRUCIAMENTO. Lo abbruciare. *Lat. incendium, exustio. Gr. εκπύρωσις. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBRUCIANTE. Che abbrucia. *Lat. exurens. Gr. φλέγων. Cr. 4. 11. 3.*

ABBRUCIARE. Consumar col fuoco. *Lat. comburere, exurere. Gr. καταφλέγων. Dant. Purg. 25.*

§. I. Dicesi anche per iperbole del Sentire soverchio caldo.

§. II. E del Non potere per li rei portamenti tornare, dove si era alloggiato, si dice Avere abbruciato l' alloggiamento. *Lat. frangere tesseram.*

§. III. Per Aver bisogno grande di danari.

ABBRUCIATICCIO. Arficiato.

ABBRUCIATO. Add. da Abbruciare. *Lat. combustus. Bocc. nov. 77. 54. Dant. Inf. 15.*

§. E Abbruciato di danaro, vale Bisogno, e Quasi mendico, oggi Arfo. *Lat. mendiculus. Tac. Dav. stor. 1. 246. F. Scism. 66.*

ABBRUNAMENTO. Lo abbrunare. *Lat. decoloratio. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBRUNARE. Far bruno, nero. *Lat. nigrescere. Sen. Pist.*

§. E neutr. pass. Mettersi bruno, v. **ABBRUNATO.**

ABBRUNATO. Add. da Abbrunare. *Lat. pullatus, atratus. Gr. πένθιμος. Fr. Giord. Pred. R.*

ABBRUNIRE. Abbrunare. *Pass. 315.*

§. Per Divenir bruno. *Lat. nigrescere, exuri. Gr. μελαίνεσθαι. Mor. S. Greg.*

ABBRUSTIARE. *Lat. ustulare.* Diciamo per lo più quel Mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati, per tor via quella peluria, che riman loro dopo levate le penne.

ABBRUSTOLARE. Dicesi del Porre le cose intorno al fuoco, sicchè s' asciughino, e non ardano, ma s' abbronzino. *Lat. suburare.*

ABBRUSTOLATO. Add. da Abbrustolare. *Lat. praustus. Soder. Col. 35. E 100.*

ABBUAIARE. Neutr. pass. Farli buio, Oscurarsi. *Lat. insurgere tenebras, obtenebrescere, noctescere. Dant. Purg. 17.*

§. I. Per metaf. *Dant. Par. 9.*

§. II. Abbuaiare checchessia, att. in modo basso vale Asconderlo, e non ne parlar più. *Lat. silentio premere, suppressere.*

ABBUNDANZIA. v. **ABBONDANZA.**

ABBURATTAMENTO. L' abburattare. *Lat. cribratio. Tratt. segr. cof. donn. Infar. 2. lett. a' lett.*

ABBURATTARE. Cernere la farina dalla crusca. *Lat. farinam a fursure secernere, farinario cribro succernere. G. V. 12. 72. 8. Infar. 2. lett. a' lett. Burch. 1. 14.*

§. I. Per similit. Malmenare, Dibattere, e Scuotere alcuna cosa in quà, e'n là. *Lat. male tractare, male accipere, vexare. Franc. Sacch. nov. 84. Tac. Dav. stor. 1. 250.*

§. II. Dicesi per metaf. Abburattare uno, cioè Strapazzarlo, Aggirarlo. *Lat. nullam alicuius rationem habere, vexare, circumducere. Varch. Ercol. 103.*

ABBURATTATO. Add. da Abburattare. *Lat. comminutus, Cresc. Cr. 9. 30. 2. Boez. Varch. 5. prof. 4.*

ABBURATTATORE. Colui, che abburatta. *Lat. cribrator. Tratt. segr. cof. donn.*

ABEL DILETTO. Posto avverbialm. vale A solo diletto, A bella posta. *Lat. consulto, dedita opera. Gr. εξεπίτηδες. Sen. ben. Varch. 4. 17. Alleg. 10. E 38. Varch. Ercol.*

- A BELL' AGIO.** Posto avverbialm. Con comodità, Pian piano, Con grande agio. *v. Flor 74. Bocc. nov. 16. 6. E nov. 63. 13. Cron. Morell. Tac. Dav. ann. 4. 85. Fir. disc. an. 109. Morg. 22. 234.*
- A BELLA POSTA.** Posto avverbialm. A posta; ma la parola BELLA le aggiugne un po' più di forza. *Lat. dedita opera. Fir. Af. E Trin.*
- A BELLO STUDIO.** Posto avverbialm. In prova, A posta, A studio ricercato, Studiosamente. *Lat. consulto, dedita opera. Petr. cap. 8.*
- A BENA.** V. L. Redina. *Franc. Barb. 364. 20. E 372. 19.*
- A BENE.** Posto avverbialm. Con felicità, Prosperamente. *Lat. feliciter, prospere. Gr. καλῶς, εἰς ἀγαθόν. Cron. Morell. Alleg. 156. E 161.*
- A BEN ESSERE.** Posto avverbialm. vale Per abbondare in cautela, Per non mancare in diligenza. *Lat. ex abundantia, ne quid deesse possit.*
- A BENEFIZIO DI NATURA.** Posto avverbialm. vale A caso. *Malm. 2. 28.*
- ABESPERTO.** Posto avverbialm. Per esperienza; modo Latino divenuto nostrale, siccome *Ab eterno, Ab antico, Pro tribunali, e simili. Lat. ab esperto. Petr. son. 292.*
- ABETAIA.** Selva d' abeti. *Lat. locus abietibus constus. Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R. Dav. Colt. 193.*
- ABETE, e ABETO.** Albero di quei, che producon ragia, e prova bene nell' alpi. *Lat. abies. Gr. ἐλάτη. Bocc. g. 6. f. 9. Dant. Purg. 22. Petr. son. 10.*
- AB ETERNO.** Posto avverbialm. come Ab esperto. Nell' eternità. *Lat. ab eterno. Gr. ἐξ αἰδῖος. Bocc. nov. 98. 28. Lab. 152. Ricord. Malesp. cap. 10.*
- ABETINO.** Add. da Abeto. *Lat. abietinus. Libr. cur. malatt.*
- ABEZZO.** Abete. *Lat. abies. Gr. ἐλάτη. Ricett. Fior.*
- ABILE.** Atto, Accomodato, Disposto. *Lat. habilis, aptus, idoneus. Gr. δανός, ἐπιτηδῆος. Fianm. 1. 98. Filoc. 7. 57. Com. Par. I. M. V. 4. 19.*
- ABILISSIMO.** Superl. di Abile. *Lat. apertissimus. Gr. ἐπιτηδῆστατος. Red. Inf. Viv. disc. Arn. 17.*
- ABILITA', ABILITADE, e ABILITATE.** Astratto d' Abile; Attitudine, Disposizione. *Lat. habilitas. Gr. ἐπιτη-*

- δαίτης, διάθεσις. Vend. Crist. Andr. 40. Teol. mist.*
- §. Pigliamo ancora Abilità, per Privilegio, e Comodo di chicchessia; come; Ei gli fece abilità al pagare, cioè Gli diede spazio di tempo. *Cecob. Dot. prof.*
- ABILITARE.** Far abile. *Lat. idoneum reddere.*
- ABILMENTE.** Avverb. Con abilità, Comodamente, Senza sconcio delle cose sue. *Cap. Impr.*
- AB INTESTATO.** Senza far testamento; modo Latino. *Lat. ab intestato. Segn. Mann. April. 24. 2.*
- ABIOSCIO.** A biotto, A traverso, quasi Obliquamente, Biecamente. *Alleg. 268.*
- §. Diciamo Andar le cose a biofcio, che vale Alla peggio. *Lat. in peius rursus, pessum ire.*
- ABIOTTO.** Mezzo a giacere. *Pat. aff. 5.*
- ABISDOSSO.** Posto avverbialm. vale lo stesso, che A cavallo nudo. *Lat. nudo equo. Bern. Or. 2. 28. 24. Red. Dittor.*
- ABISSARE.** Profondare, Nabilfare. *Lat. in profundum abicere. Fr. Iac. T.*
- ABISSATO.** Add. da Abiffare. *Lat. demersus. Gr. καταποδῆς. Fr. Iac. T. 4. 40. 17. Sen. Piff. 91.*
- ABISSO.** Propriamente Profondità d' acqua. *Lat. abyssus. Gr. ἀβυσσος. Petr. son. 295.*
- §. I. Per Profondità, e Luogo basso semplicemente. *Lat. locus profundus. Gr. βάθος. G. V. II. 1. 15.*
- §. II. Per metaf. *Coll. SS. Pad. S. Grisost.*
- §. III. Per Inferno. *Lat. tartarus, tartara. Gr. ἄδης. Dant. Inf. 4. Petr. son. 38.*
- ABITABILE.** Da potersi abitare. *Lat. habitabilis. Cr. 1. 5. 1. E 2. Guid. G. 6.*
- ABITACOLO.** Abituro, Abitazione. *Lat. habitaculum, habitatio. Gr. οἰκησις. G. V. 1. 22. 3. E 56. 2. Lab. 151. Tes. Br. 3. 9. Anno. Vang.*
- §. Per metaf. *Dant. Conv. 38. Mor. S. Greg.*
- ABITAGGIO.** Abitazione. *Tav. Rit.*
- ABITAGIONE.** Abitazione. *Stat. Merc.*
- ARITAMENTO.** Abitazione per l' atto di abitare. *Vit. S. Gir.*

- ABITANTE.** Abitatore. *Lat. habitator.*
Gr. οἰκντής. *Cr.* 1. 5. 2.
§. Per Abitato. *Difend. Pac.*
- ABITANZA.** Abitazione. *Lat. habitatio.*
Gr. οἰκνοῖς. *Bocc. nov.* 43. 11.
- ABITARE.** Lo star ne' luoghi, che l' uomo s' elegge per domicilio. *Lat. habitare, incolere.* *Gr. οἰκᾶν.* *Bocc. nov.* 11. 13. *E nov.* 30. 1. *E nov.* 37. 7. *E nov.* 60. 2. *Petr. son.* 24. *E son.* 151. *G. V.* 1. 3. 2. *E* 2. 7. 9.
§. È Abitare, per Aver commercio, e Usare insieme maschio, e femmina. *M. Aldobr.* 7. *Red. conf.* 1. 261. *E Vip.*
- ABITATO.** Add. da Abitare. *Bocc. nov.* 60. 17. *G. V.* 1. 3. 1. *Petr. canz.* 30. 2.
§. In forza di sust. *Dittam.* 1. 11.
- ABITATORE.** Verbal. masc. Che abita. *Lat. habitator, incola, inquilinus.* *Bocc. intr.* 28. *Dant. Purg.* 14. *Petr. canz.* 36. 6.
- ABITATRICE.** Verbal. femm. Che abita. *Lat. incola, inquilina.* *Mer. S. Greg. Lab.* 109.
- ABITAZIONCELLA.** Dim. di Abitazione. *Lat. tuguriolum, casa.* *Gr. οἰκιδιον.* *Vit. S. Ant.*
- ABITAZIONE.** Luogo da abitare. *Lat. domicilium, habitatio.* *Gr. οἰκνηα, οἰκνοῖς.* *Bocc. nov.* 96. 3. *Tes. Br.* 2. 50.
§. Per l' Atto dell' abitare. *Lat. habitatio.* *G. V.* 1. 42. 1.
- ABITEVOLE.** Da potersi abitare, Abitabile. *Lat. habitabilis.* *Cr.* 1. 1. tit. *E* 1. *E* 6. 98. 1.
- ABITINO.** Dim. d' Abito. *Buon. Fier.* 3. 1. 8. *E* 4. *intr.*
- ABITO.** Vestimento, Foggia, e Modo di vestire. *Lat. indumentum, vestis, vestimentum, ornatu.* *Gr. στήμα, ἐσθής.* *Bocc. intr.* 28. *E nov.* 99. 47. *Dant. Inf.* 16. *Petr. canz.* 4. 4.
§. I. E da questo il proverbio: L' abito non fa il monaco, cioè che l' apparenza esteriore non è indizio delle qualità intrinseche. *Lat. barba non fasit philosophum.* *v. Flos* 314. *Bellinc. son.* 188.
§. II. Per Qualità acquistata per frequente uso d' operazioni, che difficilmente si può rinuovere dal suo soggetto. *Lat. habitus.* *Gr. ἔξις.* *Dant. Purg.* 30. *Bu. Tes. Br.* 6. 5. *Petr. canz.* 18. 1. *Ar. Fur.* 36. 1.

- §. III. Pigliare, o Lasciar l' abito, per Farli di chiesa, o religioso; o pur di chericò, o religioso tornare secolare. *Caf. lett.* 31.
- ABITUALE.** Che proc de da abito, o da disposizione. *Pass.* 76. *Dant. Conv.*
- ABITUARE.** Neutr. pass. Far abito, Divenire abituato. *Dittam.* 1. 5.
- ABITUATO.** Che ha fatto l' abito. *Lat. assuefactus, assuetus.* *Bocc. g.* 4. p. 9. *Filoc.* 3. 53. *Dant. Purg.* 29.
- ABITUDINE.** V. L. Modo, e Disposizion dell' essere. *Lat. habitudo.* *Gr. ἔξις, διαθεσις.* *Pass.* 358. *Com. Par.* 29.
- ABITURO.** Abitazione. *Lat. habitatio, domicilium.* *Gr. οἰκνοῖς.* *Bocc. intr.* 27. *E nov.* 33. 12. *G. V.* 4. 7. 1. *E* 5. 7. 2. *E* 10. 201. 1. *Cr.* 1. 7. 5. *E* 9. 86. 2.
- ABIZZEFFE.** Posto avverbialm. Abbondantemente, In gran copia. *Lat. abundanter.* *Gr. ἀφθόνως.* *Malm.* 2. 3. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. *Pulc. Frott.*
- ABLASMARE.** V. A. Biasimare. *Lat. vituperare.* *Gr. ψέγαν.* *Franc. Barb.* 121. 1. *Guitt. rim.*
- A BOCCA.** Posto avverbialm. co' verbi Dire, o Richiedere ec. vale lo stesso, che Presenzialmente. *Lat. coram.* *G. V.* 12. 16. 12. *Alleg.* 168.
§. Per Distinzione di A penna, cioè In iscritto. *Lat. voce.* *Alleg.* 309. *Caf. lett.*
- A BOCCA APERTA.** Posto avverbialm. col verbo Stare, vale Aspettare, e Intendere a checchessia con grande applicazione. *Lat. inhiare.* *Gr. χάρταν.* *Sen. ben. Varch.* 4. 20.
§. Vale anche Con libertà. *Alleg.*
- A BOCCA BACIATA.** Posto avverbialm. vale Senza difficoltà. *Lasc. Sibill.* 1. 1.
- A BOCCA CHIUSA.** Posto avverbialm. vale Senza poter parlare. *Lat. ore clauso.* *Ar. Fur.* 1. 30.
- A BOCCONI.** Posto avverbialm. A pezzi. *Lat. frustillatim.* *Vit. S. Margh.* 150.
- ABOLIRE.** Annullare, Cancellare. *Lat. abrogare, abolere.* *Segn. Mann. Lugl.* 30. 1.
- ABOLITO.** Add. da Abolire. *Lat. abrogatus.*
- ABOLIZIONE.** Annullazione, Cancellamento. *Lat. abrogatio, abolitio.* *Guicci. stor.* 18. 82.
- ABOMINABILE, Abominevole.** *Vit. S. Margh.* 132.

- ABOMINAMENTO.** V. **ABBOMINAMENTO.**
- ABOMINAZIONE.** V. **ABBOMINAZIONE.**
- ABOMINARE.** V. **ABBOMINARE.**
- ABOMINEVOLE.** V. **ABBOMINEVOLE.**
- ABOMINEVOLISSIMO,** e **ABBOMINEVOLISSIMO.** Superl. di **Abominevole.** *Lat. maxime abominandus. Fir. rag.*
- ABOMINOSO.** V. **ABBOMINOSO.**
- ABORRARE.** V. **ABBORRARE.**
- ABORRENTE.** Che aborrisce. *Lat. abhorrens, alienus. Gr. ἀλλότριος. Guicc. flor. 9. E 14. 683.*
- ABORRENTISSIMO.** Superl. di **Aborrente.** *Lat. alienissimus, maxime abhorrens. Gr. ἀλλοτριώτατος. Tratt. segr. cof. donn.*
- ABORRIMENTO.** V. **ABBORRIMENTO.**
- ABORRIRE.** V. **ABBORRIRE.**
- ABORRITO.** V. **ABBORRITO.**
- ABORTARE,** e **ABORTIRE.** Disperdersi, Sconciarsi. *Lat. abortum facere. Varch. Ercol. 195.*
- ABORTIVO.** Sust. Sconciatura. *Lat. abortus. Gr. ἔκτρωμα. Mor. S. Greg. Soder. Colt. 68.*
- ABORTIVO.** Add. da **Abortire.** *Lat. abortus. Mor. S. Greg. Cavalc. Specch. cr.*
- ABORTO.** **Abortivo** sust.
- ABOSINO.** Sorta di **fusino.** *Dav. Colt. 185.*
- A BOTTINO.** Posto avverbialm. v. **BOTTINO** §. III.
- A BRACCIA.** Posto avverbialm. co' verbi **Portare,** **Prendere,** e simili, vale **Sulle braccia.** *Lat. ferre inter manus. Nov. ant. 57. 5. G. V. 7. 27. 8.*
- §. **A braccia,** come **Dire a braccia,** **Predicare a braccia,** vale **Senza preparazione,** e **Senza imparare a mente.** *Lat. extempore. Gr. ἀποσχεδῖως.*
- A BRACCIA APERTE.** Posto avverbialm. vale **Colle braccia distese.** *Lat. passis manibus. Tass. Ger. 19. 43.*
- §. Vale ancora **Con gran desiderio.** *Lat. avidè.*
- A BRACCIA QUADRE.** Posto avverbialm. vale **A misura di braccio quadrato,** che è lo spazio quadrato d' un braccio di lato.

- §. **E per metaf.** vale **Abbondantemente.** *Lat. abunde, affluenter. Gr. ἀφθύως. Alleg. 18.*
- ABRAGIARE.** V. **A.** **Ardere,** **Abbruciare.** *Dittam. 2. 31.*
- ABRAMATO.** V. **A.** **Add. Bramoso.** *Lat. cupidus, inhians. Fr. Iac. T. 6. 25.*
- A BRANCHI.** Posto avverbialm. vale **A schiera,** **A molti per volta,** **In quantità.** *Lat. gregatim. Gr. ἀγαλλῶν. Sen. ben. Varch. 6. 31.*
- A BRANO A BRANO.** Posto avverbialm. vale **Minutamente,** **A pezzi.** *Lat. membratim, frustatim, incisim. Gr. μελῶσι. Dant. Inf. 7. Ar. Fur. 21. 52. Buon. Fier. 3. 4. 11.*
- A BRIGA.** Posto avverbialm. vale **Appena;** **modo basso.** *Lat. vix. Gr. μόλις. Malm. 10. 36.*
- A BRIGLIA SCIOLTA.** Posto avverbialm. vale **Abbandonatamente,** **Precipitosamente,** **Senza ritegno.** *Lat. precipitanter, laxis habenis. Gr. ἀχαλίνως. Sen. ben. Varch. 6. 30. Alleg. 77.*
- ABROGARE.** V. **L.** **Cassare,** **Annulare** per autorità pubblica. *Lat. abrogare.*
- ABROGATO.** V. **L.** **Add. da Abrogare.** *Lat. abrogatus.*
- ABROSTINE,** e **ABROSTINO.** *Dal Lat. labrusca.* **Propriamente** **Spezie d' uva;** **serve per conciare il vino,** **dandogli colore,** **tirandolo,** cioè **chiarendolo,** e **dandogli il brusco.** *Dav. Colt. 166. Soder. Colt. 122.*
- §. **E Uva salvatica.** *Lat. labrusca. Fr. Iac. Cess. Arrigh.*
- ABROTANO.** Sorta d' erba, **Abrotino.** *Lat. abrotanum. Gr. ἀβρότανον. Sannaζ. Arcad. Tratt. segr. cof. donn.*
- A BRUNO.** Posto avverbialm. co' verbi **Vestire,** o simile, vale **Usar quella vesta,** che s' usà per onoranza de' morti. *Lat. veste lugubri. Gr. πενθίμω. Petr. canz. 5. 7.*
- ABRUOTINA,** e **ABRUOTINO.** Erba medicinale, della quale v. **Dioscoride.** *Lat. abrotanum. Cr. 6. 11. 1. Pallad.*
- ARSENZIA,** e **ARSENZA.** V. **L.** **Longitanza.** *Lat. absentia. Gr. ἀπουσία. Bemb. lett. Cas. leit. 89. Ar. Fur. 28. 16.*
- A BULINO.** Posto avverbialm. vale **Lavorato col bulino.** *Sagg. nat. esp. 169.*
- A BUONA FEDE.** Posto avverbialm. vale **Bonariamente,** **Alla buona.** *Buon. Fier. 1.*

- A BUONA MISURA.** Posto avverbialm. vale Soprabbondantemente, A misura colma. *Lat. affluenter, redundanter. Pass. 234.*
- A BUONA STAGIONE.** Posto avverbialm. A proposito. *Vend. Crist. 42.*
- A BUON CONCIO.** Posto avverbialm. Con buona pace, D' amore, e d' accordo, Senza danno. *Lat. concorditer, impune. Bocc. nov. 44. 12.*
- A BUON CONTO.** Posto avverbialm. dicesti allora, che si dà, o si riceve alcuna somma per aggiustarsene nel saldo del conto. *Salv. Spin. 33.*
- §. E figuratam. *Bern. Or. 2. 10. 11.*
- A BUONISSIMO MERCATO.** Superl. di A buon mercato. *Lat. vilissimo pretio. Fr. Giord. Pred. R.*
- A BUON MERCATO.** Posto avverbialm. vale Per poco prezzo, rispetto alla giusta valuta. *Lat. vili, exiguo pretio. Gr. εὐόνοσ. M. V. 1. 28. Sen. ben. Varch. 6. 37. Alleg. 80.*
- A BUONO A BUONO.** Posto avverbialm. vale Buonamente, Senza superchieria. *Lat. bona fide, ex aequo.*
- A BUONO.** Andare a buono, si dice degli uccelli di caccia quando vanno a dirittura a investir l' animale. Al contrario si dice Villeggiare, quando vanno a spasso per l' aria girando, quasi veleggiare.
- A BUON' ORA.** Posto avverbialm. vale Nel primo principio di qualsivoglia tempo, o stagione, Per tempo. *Lat. tempesive, tempori. Bocc. nov. 7. 8. E g. 6. f. 13. E nov. 78. 7. Alleg. 131.*
- A BUON' OTTA.** Posto avverbialm. vale A buon' ora. *Sen. ben. Varch. 3. 8. Fir. Trin.*
- §. Per ironia. *Pass. 16. Bocc. nov. 85. 11.*
- ABUSARE.** Servirsi della cosa fuer del buon uso, o Usare alcuna cosa male, o inconvenientemente. *Lat. abuti. Gr. καταχρησας. Segn. Mann. Sett. 15. 3.*
- ABUSATORE.** Che abusa, Che si abusa. *Fr. Giord. Pred. R.*
- ABUSAZIONE.** Abusione, Abuso. *Lat. abusus. Libr. cur. malatt.*
- ABUSIONE.** V. L. Mal uso, L' abusione. *Lat. abusus. Cavalc. Med. cuor. Tratt. gov. fam.*
- ABUSIVAMENTE.** Con abusione. *Lat. abusive. Gr. καταχρησικως.*

- §. E per Ingiustamente, Falsamente. *G. V. 10. 70. 3. E 10. 71. 1. Eui.*
- ARUSIVO.** Add. Da abufarsi. *Segn. Mann. Dic. 31. 6.*
- ABUSO.** Abusione, Mal uso. *Lat. abuso. Gr. καταχρησις. Bui.*
- §. Per Difusanza, Trasfandamento. *Lat. desuetudo. Gr. ἀνδρα, ἀμέλαα. Filoc. 5. 5. E 5. 200.*
- A BUSSO.** Posto avverbialm. vale A casso, Abbondantemente. *Lat. affluenter. Pataff.*
- §. Dicesi anche A buffa. *Ambr. Cof. 3. 4.*
- ABUZZA'GO.** Uccel di rapina, simile al nibbio. *Lat. bureo. Gr. τειρόχης. Morg. 14. 51.*
- §. Oggi più comunemente Bozzago. *Matt. Franz.*

A C

- A CACIA.** *Lat. acacia. Gr. ἀκακία. Ricett. Fior.*
- §. Acacia, si chiama ancora il Sugo spremuto da' frutti di questo arbuscello.
- A CAFISSO.** Posto avverbialm. A fusone, In chiocca. *Lat. affatum, affluenter. Gr. χύδν. Pataff.*
- A CAGIONE.** Posto avverbialm. Per cagione. *Lat. ob, per. Gr. διά. Albert. 6. 13. Cr. 3. 23. 1.*
- A CALCA.** Posto avverbialm. Con calca. *Lat. certatim. M. V. 3. 76. Salust. lug. R.*
- A CALDI OCCHI.** Posto avverbialm. co' verbi Piagnere, Dolerli, e simili, vale Dirottamente, Grandemente. *Lat. effusus fletus, vehementer dolere, lacrymas calidas fundere. Gr. δάκρυα θερμὰ χέαν, Omer. Fir. Af. Alleg. 152.*
- A CAMBIO.** Posto avverbialm. Termine mercatantesco, col verbo Dare, o simili, vale Cambiare, cioè Pagar danari in un luogo, per riaverli in un altro; Pigliare a cambio, il contrario. *Dav. Camb. 99.*
- §. Dicesi Dare a cambio, o Pigliare, e simili, del Dare, o Pigliare ec. in presto danari con interesse. *Lat. fenori. Sen. ben. Varch. 4. 26. Dav. Camb. 96.*
- A CAMPO.** Posto avverbialm. congiunto co'

- co' verbi Porfi, Mettersi, Uscire, e simili, vale Accamparsi. *Lat. castra ponere, castrametari. G. V. 1. 36. 1. E 6. 6. 2. E 8. 20. 4.*
- A CANINO.** Par che vaglia Crudele, detto per ischerzo, e per lezi all' amante da donna Ciciliana, che vuol mostrarsi bene accesa. *Lat. crudelis. Bocc. nov. 80. 9.*
- A CANTO.** Sorta d' erba. *Lat. acanthus. Gr. ἀκανθός. Ar. Fur. 43. 169. Vit. Benu. Cell.*
- A CANTO.** Posto avverbialm. Allato. *Lat. iuxta. Capr. Bott. Bemb. stor. 6. 77.*
- A CANTONI.** Posto avverbialm. Con cantoni. *Lat. angulatim. M. Bin. rim. burl.*
- A CAPELLO.** Posto avverbialm. vale Per l' appunto, Nè più, nè meno. *Lat. ad unguem, adamussim. Fr. Luc. T. Red. Off. an. 112. Ambr. Cof. 2. 2. Malm. 2. 19. Sagg. nat. esp. 91.*
- A CAPO ALL' INGIU'.** Posto avverbialm. vale Col capo all' ingiù, Col capo volto verso terra; che si dice anche A capo, e Col capo ingiù. *Lat. in caput præceps. Sagg. nat. esp. 39.*
- A CAPO ALL' INSU'.** Posto avverbialm. vale Col capo all' insù, Col capo volto verso il cielo. *Lat. supinus. Gr. ὑπτιος.*
- A CAPO BASSO:** Posto avverbialm. vale Col capo chinato. *Lat. demisse. Fir. Af. 124. Ar. Fur. 1. 40.*
- A CAPO CHINO.** Posto avverbialm. vale Col capo allo 'ngiù. *Lat. in caput præceps. Ar. Fur. 6. 4. E 24. 63.*
- §. Per lo stesso, che A capo basso. *Ar. Fur. 23. 52. E 33. 71.*
- A CAPO 'NGIU'.** A capo all' ingiù. *Ar. Fur. 5. 59.*
- A CAPO NUDO.** Posto avverbialm. vale Col capo scoperto. *Lat. aperto capite. Ar. Fur. 12. 43.*
- A CAPO SALVO.** Posto avverbialm. *Lat. cum pacto subrogandi, salvis pecoribus. Tratt. pecc. mort.*
- A CAPRICCIO.** Posto avverbialm. vale Di sua testa, Di sua 'nvenzione. *Alleg. 154.*
- A CASACCIO.** Posto avverbialm. A caso a caso. *Fir. lett. donn. pr. Capr. Bott. Varch. Ercol. 94.*
- A CASO.** Posto avverbialm. Accidentalmente, Casualmente. *Lat. temere, forte, casu. Gr. ἀκρί. Fiamm. 2. 3. Petr. son. 292. Pass. 328. Dani. Inf. 4.*

C

§. I. Per Inconsideratamente, Impensatamente. *Lat. inconsulto, imprudenter, temere. Gr. ἀβουλεύτως, ἀπρόνοητος. Sen. ben. Varch. 1. 14.*

§. II. Direbbesi anche vulgarmente Com' ella viene, A vanvera.

A CATAFASCIO. Posto avverbialm. Senza ordine, Alla peggio, quasi A fascio. *Lat. temere. Pataff. 15. Matt. Franz. rim. burl.*

A CAVALCIONI, e A CAVALCIONE. Posto avverbialm. da Accavalciare, che vuol dire Star sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda, e l' altra dall' altra. *Lat. diductis cruribus insidere. Franc. Sacch. nov. 25. But. Bocc. nov. 85. Malm. 3. 6.*

A CAVALIERE. v. CAVALIERE.

A CAVALLO. Posto avverbialm. A cavalcioni. *Bern. rim.*

§. I. Essere, Staro, Andare, o simili, a cavallo, vale Cavalcare. *Red. lett. 2. 74.*

§. II. Per simili. *Bocc. nov. 51. rit.*

§. III. Per metaf. d' Ogni altra cosa, che s' accavalci. *Bocc. nov. 14. 9.*

§. IV. Gente a cavallo, vale Soldatesca a cavallo, Cavalieri. *G. V. 4. 30. 2.*

§. V. Essere a cavallo, dicesi degli uccelli di rapina; quando hanno presa la preda, e tengonla fra gli artigli.

§. VI. E per metaf. dicesi di Chi sia al di sopra, e con vantaggio di checchessia. *Cron. Morell. 309.*

§. VII. Essere a cavallo del fosso, dicesi dell' Esser pronto a più partiti.

§. VIII. Fare il latino a cavallo. *v. FARE.*

§. IX. Mettere a cavallo. *v. METTERE.*

A CAVALLUCCIO. Posto avverbialm. col verbo Portare, o simili, vale Portare altrui sulle spalle con una gamba di quà, e una di là dal collo. *Sen. ben. Varch. 3. 36.*

A CAZIA. Lo stesso, che Acacia; Pianta, della quale v. Dioscor. *Lat. acacia. Gr. ἀκασία. M. Aldobr.*

ACCA. Dicesi quel Carattere, che si pone nella scrittura, ad effetto di far pronunziare la lettera prossima, se è vocale, con maggior forza, o se sia consonante, mutarla di suono. E perchè questo carattere non è segno appo i Toscani di alcuno suono proprio, e così di per se nulla importa, si prende in signific-

gnificato di niente, o di piccolissima cosa. *Alleg. 222. Segr. Fior. Cliz. 2.*

3.
ACCADEMIA. Lat. *academia*. Gr. *ἀκαδημία*. Setta di filosofi, dal luogo, dove primieramente s' adunò; e il Luogo stesso, dove s' adunavano. *Amm. ant. 9. 6. 8. Sen. ben. Varch. 6. 11.*
 §. I. Oggi Adunanza d' uomini studiosi.
 §. II. E il Luogo, dove s' adunano.
 §. III. E talora per Istituto pubblico, Università. Lat. *lyceum, arbenaum*. *Tac. Dav. perd. eloq. 408.*
ACCADEMICO. D' Accademia. Lat. *academicus*. *Tac. Dav. perd. eloq. 419. Sagg. nat. esp. 34.*
ACCADERE. Avvenire, Addivenire, Succedere, Occorrere, Intervenire. Lat. *accidere, evenire, contingere*. Gr. *τυμβάινειν, τυγχάνειν*. *Bocc. nov. 51. 4. E Lab. 73. Cron. Morell. Guitt. lett. Fir. Af.*
 §. E in signific. di Convenire nel neutr. pass. *Liv. M.*
ACCADIMENTO. L' accadere, Successo, Avvenimento. Lat. *successus, eventus*. *S. Ag. C. D.*
ACCADUTO. Add. da Accadere. *Guicc. stor. 13. 647. E 18. 96. Buon. Fier. 4. 4. 2.*
ACCAFFARE. Arraffare. Lat. *arripere, extorquere, eripere*. Gr. *χταλαμύβαναι, καταμάρψαι*. *Dant. Inf. 21. Franc. Sacch. nov. 154.*
ACCAGIONAMENTO. L' accagionare, Imputazione. Lat. *accusatio*. *But.*
ACCAGIONARE. Imputare, Incolpare. Lat. *accusare, crimini dare, causari, criminari*. Gr. *αἰτιάσθαι*. *Fior. Viri. A. M. Vit. S. Gio. Bat. Salust. Catell. G. S. Pass. 173. Filoc. 2. 306.*
ACCAGIONATORE. Che accagiona. *But. Par. 6. 2.*
ACCALAPPIARE. Rinchiuder nel calappio. Lat. *illaqueare*. *Dittam. 2. 7. E 16. 2. Pa' aff. 5.*
ACCALAPPIATO. Add. da Accalappiare. *Bern. Catr.*
ACCALOGNARE. Da Calognare. V. A. Calunniare. Lat. *calumniari*. Gr. *διαβάλλειν*. *Grad. S. Gir. 9. Fir. Af. 199.*
ACCALORARE. Riscaldare; e dicesi da' moderni del Porger calore, vemenza, ardore a' trattamenti, o simili.

- ACCAMBIARE.** Cambiare. Lat. *permutare*. Gr. *ἀλλάξαι*. *Med. Arb. cr. Bocc. lett. Pin. Ross. 273. Franc. Sacch. nov. 157.*
ACCAMPARE. Neutr. pass. Porfi a campo, Fermarsi coll' esercito, e Porre gli alloggiamenti alla campagna. Lat. *castrametari, castra ponere*. Gr. *στρωπέδωεν*. *G. V. 1. 33. 2.*
 §. In signific. att. vale Mettere in campo. Lat. *proferre, educere in aciem*. *Dant. Purg. 8. Petr. canz. 38. 5.*
ACCAMPATO. Add. da Accampare. *G. V. 1. 35. 2. E 10. 76. E 11. 59. M. V. 9. 29.*
ACCANALARE. Scavare a guisa di canale. Lat. *fricare*. *Libr. cur. malatt.*
ACCANALATO. Scavato a guisa di canale. Lat. *striatus*. *Sagg. nat. esp. 4. Red. Vip. 1. 50. Borgh. Orig. Fir. 147. Dav. Colt. 166.*
ACCANARE. Propriamente Lasciare il cane con acconcio modo dietro alla fiera. Lat. *canem immittere*.
 §. Accanare, talora per Istizzire, Invelenirsi, come quando l' animale è attaccato da' cani. Lat. *irritare, exasperare*. Gr. *παροξύνειν*. *Franc. Sacch. nov. 110. Cron. Morell. 293.*
ACCANATO. Add. da Accanare; Stizzito, Invelenito. Lat. *furor percitus*. Gr. *οἰσθηδής*. *M. V. 11. 35. Franc. Sacch. nov. 33.*
 §. Per metaf. Astretto, Perseguitato. *G. V. 11. 63. 2.*
ACCANEGGIARE. Accanare, Accanire. Lat. *canibus persequi*. *Vit. S. Ant.*
ACCANEGGIATO. Add. da Accaneggiare. Lat. *canibus in furorem actus*. *Fior. Ital. D. Franc. Sacch. nov. 140. Ar. Fur. 18. 19.*
ACCANIRE. Accanare.
 §. E neutr. pass. Invelenirsi. *Tac. Dav. ann. 4. 95. Segn. Mann. Ott. 4. 3.*
ACCANITAMENTE. Avverb. Stizzofamente, Arrovellatamente. Lat. *rabiose*. *Zibald. Andr.*
ACCANITO. Add. da Accanire. *Cron. Morell. 352. Tac. Dav. stor. 3. 326. Morg. 27. 34. Alleg. 58.*
ACCANNELLARE. Avvolger filo sopra i cannelli.
ACCANTO. Allato. Lat. *iuxta*. Gr. *παρά*. *Fir. Af. Bemb. stor. 7. 96. E rim. E prof. 2. Ar. Fur. 2. 65.*

- §. I. E. Accanto, per Dietro, Poco dopo. *Soder. Colt.* 107.
- §. II. Accanto accanto, così raddoppiato è quasi superlativo d' Accanto. *Ar. Fur.* 38. 78. *Alleg.* 93.
- ACCAPACCIATO.** Add. Che ha il capo grave, o affaticato. *Car. lett.* 70. E 2. 191.
- ACCAPELLARE.** Neutr. pass. Accapigliarsi. *Tes. Br.* 15.
- ACCAPEZZARE.** Concludere, Condurre a capo, Finire. *Franc. Sacch. nov.* 189.
- ACCAPIGLIAMENTO.** Il fare a' capelli, L' accapigliarsi. *Lat. contentio, concertatio. Gr. φιλοναχία. Zibald. Andr.*
- ACCAPIGLIARE.** Neutr. pass. vale propriamente Tirarsi l' un coll' altro i capelli azzuffandosi. *Lat. sibi mutuo commam vellere. Gr. φιλοναχίαν. Com. Inf.* 7. *Vit. SS. Pad. Bern. Orl.*
- ACCAPIGLIATO.** Add. da Accapigliare. *Libr. Op. div.*
- ACCAPIGLIATURA.** Accapigliamento.
- ACCAPPATOIO.** Manto di panno lino, che increspato da capo, cuopre tutta, o parte della persona. *Lat. involuere.*
- ACCAPPIARE.** Legare, e strigner con cappio; e diceasi per lo più delle forme.
- §. Per metaf. *Quist. filof. C. S.*
- ACCAPPIATURA.** Fune, che ha in cima un cappio con un nodo, che scorre; il qual nodo si dice Cappio scorsoio. *Maln.* 6. 86.
- ACCAPPONARE.** Capponare, Castrare i polli. *Lat. pullos gallinaceos castrare.*
- ACCAPRICCIARE.** Prender capriccio, Ra capriccioso. *Lat. horrere. Dant. Inf.* 22. *Lor. Mod. Declam. Quintil. P. Burch.* 2. 48.
- ACCAREZZAMENTO.** Carezza, Lo accarezzare. *Lat. blanditia, blandimentum. Segner. Mann. Dic.* 22. 2. *Segn. flor.* 235.
- ACCAREZZARE.** Far carezze. *Lat. blandiri. Fir. dial. bell. donn.*
- ACCAREZZATO.** Add. da Accarezzare. *Lat. blanditiis illectus. Segn. Crist. instr.* 3. 457.
- ACCARNARE.** Penetrare adentro nella carne, con artiglio, dente, ferro, o simili; che oggi più comunemente si dice
- Accarnire.** *Lat. carnem penetrare, arripere, perstringere. Dant. Purg.* 14. *Dittam.* 2. 31. *Red. esp. nat.* 40.
- ACCARNIRE.** Accarnare.
- ACCARTOCCIARE.** Avvolgere a similitudine di cartoccio.
- §. In sentim. neutr. pass. *Red. Inf.* 153.
- ACCARTOCCIATO.** Add. da Accartocciare. *Dav. Colt.* 190.
- ACCASAMENTO.** Lo accasarsi, Matrimonio. *Lat. matrimonium, nuptia. Gr. γάμος.*
- ACCASARE.** Fabbricar case. *Sen. Pist.* 89. *Cron. Vell.*
- §. I. E. neutr. pass. vale Aprir casa, Tornare ad abitare in un luogo; che si usò nel buon secolo, come molti altri verbi, anche senza la particella *si*, *vi*, ec. a guisa d' Innamorare per Innamorarsi, Rallegrare per Rallegrarsi, e simili. *Lat. domicilium collocare. Bern. Orl.* 3. 7. 36.
- §. II. Per Maritare. *Borgh. Vesc. Fior.* 378.
- §. III. E. neutr. pass. *Ar. sat.* 2.
- ACCASATO.** Add. da Accasare; Pien di case, Fornito di case. *Lat. domibus instructus. G. V.* 9. 316. 3. *M. V.* 11. 17.
- §. Accasato, diciamo ancora per Maritato. *Cavalc. Specch. cv. Cecch. Incant. prol. Buon. Fier.* 4. 3. .
- ACCASCARE.** Accadere. *Fir. disc. an.* 22. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 116.
- ACCASCIAMENTO.** Lo accasciare. *Lat. confertatio, prostratio. Libr. cur. malatt.*
- ACCASCIARE.** Aggravarsi delle membra per età, o per malattia. *Lat. gravescere, valetudine gravari, atate in-gravescere. Dant. Inf.* 24.
- §. L' usiamo anche in signific. att. *Zibald. Andr.* 98.
- ACCASCIATO.** Add. da Accasciare. *Lat. cascus. Demetr. P. S.*
- ACCATARRAMENTO.** Lo accatarrare. *Lat. rheuma. Libr. cur. malatt.*
- ACCATARRARE.** Divenir. catarroso, Esser compreso da catarro, Incatarrare. *Quist. filof. C. S.*
- ACCATARRATO.** Add. da Accatarrare. *Lat. rheumaticus. Libr. cur. malatt.*
- ACCATASTARE.** Da catasta; Far catasta di legne. *Lat. struem lignorum componere.*

- §. I. E per similit. si direbbe d' Ogni altra cosa, che s' ammassi, o s' ammoniti. *Buon. Fier. 4. 3. 5.*
- §. II. Accatastare, da Catasto, Addecimare. *Segn. stor. 3. Segr. Fior. stor. 4. ACCATASATO. Add. da Accatastare. Borgh. Fief. 221. Buon. Fier. 4. 2. 7.*
- ACCATTABRIGHE. Brigatore. *Lat. ardelio. Gr. πολυπράγμων. Buon. Fier. 4. 4. 3.*
- ACCATTAMENTO. Accoglienza. *Fir. disc. an. 30. Car. lett. I. 18.*
- §. Accattamento, L' accattare, Limosinare.
- ACCATTAPANE. Pezzente. *Fir. Af. 29.*
- ACCATTARE. Prendere in prestanza. *Lat. mutuari, mutuo accipere, utendum accipere. Gr. αἰτᾶν. Tes. Br. 2. 46. G. V. 6. 78. I. Bocc. nov. 13. 8. E nov. 72. tit.*
- §. I. Per Mendicare, Limosinare. *Lat. mendicare, mendicari, ostiatim vitium queritare. Gr. πτωχεύειν. Annot. Vang. Guid. G. Malm. 7. 48.*
- §. II. Trovasi anche in questo signific. posto attivam. col quarto calo. *Nov. ant. 65. S. Gir. Piff.*
- §. III. Per Procacciare, Acquistare, per lo più biasimo, lode, benevolenza, e simili. *Lat. captare. Gr. λαβᾶν. Dan. Inf. 11. G. V. 7. 9. 9. M. V. 3. 99. E 9. 28. Fr. Giord. Pred. Cr. I. 4. 3. Rim. ant. Cin. B. M. 139. Albert. 5.*
- §. IV. Per Impetrare. *Nov. ant. 57. 2. M. V. 7. 3. D. Gio: Cell. lett. 6.*
- ACCATTATAMENTE. Avverb. Con maniera accattata. *Fr. Giord. Pred.*
- ACCATTATO. Add. da Accattare. *Lat. captus, quasius. Gr. ληφθείς. Albert. 32. Tac. Dav. stor. I. 255. E camb. 100. Sen. ben. Varch. 2. 34. Malm. 7. 49.*
- §. Ed oltre a' significati del verbo, si dice di Tutte quelle cose, che per essere sproportionate, o non verisimili, non paiono nostre, ma d' altrui, come veste, scusa, e lode accattata; il che si dice anche Starvi a pignone. *Lat. incongruens. Gr. ἀκατάλληλος.*
- ACCATTATORE. Verbal. masc. Che accatta. *Lat. mutuans. Gr. δαναζόμενος. Franc. Sacch. nov. 32. M. V. 7. 80. E 84.*
- §. E per Mendicante. *Lat. mendicans. Gr. προσώτης. Tratt. gov. fam. Guitt. lett. 21.*

- ACCATTATURA. L' accattare. *Lat. mutuatio. Quad. Or. S. Mich.*
- ACCATTERIA. Accattatura. *Libr. Op. di. P. N. Fr. Iac. T. 2. 5. 31. Coll. Ab. Isaac 7.*
- ACCATTO. Accattatura, Accattamento. *Guitt. rim. 98. Libr. motz. Malm. I. 37.*
- §. Per Imposizione. *Tac. Dav. ann. 15. 216. Segn. stor. 176.*
- ACCATTOLICA. Voce di scherzo, e vale Accatto. *Malm. I. 80.*
- ACCATTONE. Lo stesso, che Accattatore; ma dicesi per lo più per dispregio. *Lat. mendicans. Gr. πτωχός. Fr. Giord. Pred. R.*
- ACCAVALCIARE. Star sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda, e l' altra dall' altra. Similitudine tratta dallo stare a cavallo. *Salv. Avvert. I. vol. 2. 14.*
- ACCAVALLARE. Soprapporre, Incavallare.
- §. E Accavallare, dicono i cacciatori dell' Andare nascosi dietro ad un cavallo, per accostarsi coperti così a tiro d' uccello, o altro animale.
- ACCAVALLATO. Add. da Accavallare. *Segn. Mann. Lugl. II. 2.*
- ACCAVIGLIARE. Avvolgere, o Distendere seta, o altre cose filate sopra la caviglia.
- ACCECAMENTO. L' accecare. *Lat. excaecatio. But.*
- §. Per metaf. Inganno. *Lat. allucinatio. Gr. παρόραμα. Guid. G. M. V. 9. 103.*
- ACCECARE. Privar della luce degli occhi. *Lat. excaecare, obcaecare. Gr. τυφλῶν. G. V. 3. 4. 2.*
- §. I. Per metaf. *G. V. 11. 131. 6. Bocc. nov. 65. 21. Dittam. 6. 12.*
- §. II. Per Oscurare, Scancellare. *G. V. 12. 91. 1.*
- §. III. Accecare uno specchio, o altra cosa simile, vale Renderla oscura di lucida, che quella era.
- §. IV. Accecare una finestra, vale Murarla, affinchè non entri la luce. *Lat. obstruere.*
- §. V. E Accecare le piante, viti, o simili, si dice del Guastar loro gli occhi, troncandone le messe. *Dav. Colt. 172.*
- §. VI. E in signific. neutr. pass. vale Divenir cieco. *Lat. excaecari. Pallad.*

ACCECATO. Add. da Accecare.
 §. Per metaf. *Bocc. nov. 33. 14.*

ACCECATRICE. Verbal. femm. Che accieca. *Lat. * excacatrix, obcacatrix. Lab. 109.*

ACCEDERE. V. L. Neutr. assol. Accostarsi, Appressarsi. *G. V. 12. 20. 4. Dant. Purg. 30. Com. Par. 1. Cr. 2. 23. 21.*

ACCEFFARE. Prender col ceffo, Abboccare; ma è proprio delle bestie. *Lat. dentibus arripere. Dant. Inf. 23. Dittam. 2. 27.*

ACCEGGIA. Uccello noto di becco lungo, e di penne simile alla starna; che anche si dice Beccaccia. *Lat. scolopax, gallinago. Gr. σχολόπαξ. Paraff. 10. Cant. Carn. 458. Morg. 22. 169. Ar. Fur. 24. 96.*

§. Pigliar l' acceggia; si dice di Chi sta in tempo di notte il verno al rezzo aspettando; tratta la metafora da i cacciatori, che aspettan l' accegge al passo.

ACCELERAMENTO. L' accelerare. *Lat. acceleratio. Gr. ἀκρίτης. Sagg. nat. esp. 162.*

ACCELERARE. Affrettare, Accrescer celerità. *Lat. accelerare, celerare. Gr. ἀρτυνεν. Tac. Dav. stor. 2. 294. Ar. Fur. 4. 24. E 34. 44.*

§. E neutr. pass. *Sagg. nat. esp. 163.*

ACCELERATAMENTE. Avverb. Con acceleramento. *Lat. celeriter. Gr. ὀξέως. Libr. cur. febr.*

ACCELERATIVO. Che accelera. *Lat. festinandi vim habens, festinator. Gr. σπευστικός. Libr. cur. malatt.*

ACCELERATO. Add. da Accelerare. *Lat. acceleratus, festinatus. Pass. 177. Guicc. stor. 11.*

§. Accelerato, si dice di Moto contrario del moto equabile. *Gal. Dial. mot.*

ACCELERATORE. Accelerativo.

ACCELERAZIONE. Acceleramento. *Lat. festinatio. Zibald. Andr. Gal. Dial. fist. 157.*

ACCELLENTE. V. A. Eccellente. *Coll. SS. Pad.*

ACCENDENTE. Che accende. *Lat. accendens. Gr. καίων. Cr. 4. 40. 2.*

ACCENDERE. Mettere, o Appiccar fuoco a checchè si sia. *Lat. accendere, inflam-*

mave. Gr. καίειν. Bocc. nov. 22. 7. E. nov. 62. 11.

§. I. Per similit. *Petr. canz. 3. 1. Dant. Par. 2.*

§. II. Per metaf. vale Muovere, Eccitare; e dicesi d' alcuni affetti dell' animo. *Bocc. nov. 23. 12. E nov. 33. 3. E nov. 41. 30. Dant. Par. 3. Petr. canz. 4. 9. E son. 40. Tac. Dav. stor. 4. 345.*

§. III. Per Far debitore, o creditore al libro, vale Piantar la partita. *Lat. nomen facere. Cecch. Servig.*

§. IV. In signific. neutr. pass. *Lat. accendi, inflammari. Gr. φλέγεσθαι. Bocc. nov. 5. 6. E num. 9. E nov. 33. 3. Dant. Inf. 14. E Purg. 4.*

§. V. Accendersi nella vista, nella faccia, nel viso ec. vale Infiammarsi, Divenir rosso per edegno, o per altro. *Petr. cap. 7. Morg. 8. E 16.*

ACCENDIBILE. Atto ad accendersi. *Lat. accendi facilis. Gr. καυσικός. Sagg. nat. esp. 266.*

ACCENDIBILISSIMO. Superl. di Accendibile. *Lat. accendi facillimus. Gr. καυσικώτατος. Libr. cur. febr.*

ACCENDIMENTO. L' accendere. *Lat. incensio, inflammatio. Gr. καύσις, φλόγωσις. Amet. 60. Cr. 2. 24. 1.*

§. Per metaf. *Introd. Virt. Amm. ant. 3. 9. 4.*

ACCENDITOIO. Mazza, o Canna per uso di accendere. *Franc. Sacch. rim. 68.*

ACCENDITORE. Verbal. masc. Che accende. *Lat. incensor. Com. Dant.*

ACCENDITRICE. Verbal. femm. Che accende. *Lat. * inflammatrix. Liv. dec. 3.*

ACCENNAMENTO. L' accennare. *Lat. nutus, indicium. Gr. μύσημα. M. V. 4. 66.*

ACCENNARE. Far cenno. *Lat. annuere, innuere, nusu significare. Gr. νεύειν. Dant. Inf. 3. E Purg. 33. Petr. son. 256.*

§. I. Per Fingere, Mostrar di fare, Far vista, Far veduto. *Lat. simulare, praeserere. Petr. son. 144. M. V. 3. 72.*

§. II. Onde il proverb. Accennare in coppe, e dare in danari, che è Mostrar di fare una cosa, e farne un' altra; tolta la metafora dal giuoco delle minchiate. *Salv. Spin. 3. 3.*

§. III. Per Dare qualche poco d' indizio di checchessia, dicendone qualche

che parola. *Lat. leviter attingere. Pass.* 147.

ACCENNATO. Add. da Accennare. *Lat. indicatus. Gr. δειχθεῖς. Red. Off. an.* 115. *Segn. Mann. Marz.* 23. 5.

ACCENNATURA. Accennamento, Cenno. *Lat. nuntius, indicium, indicatio. Zibald. Andr.*

ACCENSARE. Mettere a censo.

ACCENSIBILE. Atto ad accendersi, Disposto ad accendersi. *Tass. Ger.* 12. 45.

ACCENSIONE. Accendimento. *Lat. accensus. Quist. filosof.* 5.

ACCENSO. Add. da Accendere; ma è solo del verso. *Lat. incensus, inflammatus. Gr. πυρωθεῖς, καταφλεχθεῖς. Petr. canz.* 18. 6. *E son.* 171. *Fr. Iac. T.*

ACCENTARE. Vale Porre l'accento, Scrivere, o Pronunziare coll'accento, Accentuare.

ACCENTATO. Add. da Accentare; Che ha l'accento.

ACCENTO. Quella Posa, che si fa nel pronunziar la parola, più in su una sillaba, che in full'altre; e dicesi ancora a Quella picciola linea, che dimota tal posa. *Lat. accentus. Gr. προσφθία. v. Salu. Avvert. pr. vol. Pass.* 315. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

§. Per Voce, Parola. *Lat. vox, verbum. Gr. ῥήμα. Petr. son.* 242. *Dant. Inf.* 3.

ACCENTUARE. Mandar fuori le parole con quegli accenti, ch' elle ricercano. *Lat. voces cum suo accentu pronuntiare. Pass.* 137.

ACCERCHIAMENTO. L'accerchiare. *Lat. circumdatus, circuitus. Gr. περιβολος. Fr. Giord. Pred. R.*

ACCERCHIARE. Circondare. *Lat. circumdare. Gr. κυκλοῦν. Guid. G. G. V.* 1. 7. 2. *Cr.* 10. 36. 1. *Franc. Sacch. rim.*

§. Per Andare intorno intorno, Girare attorno. *Lat. circumire. Gr. περιάγεσθαι. Nov. ant.* 97. 3.

ACCERCHIATO. Add. da Accerchiare. *Lat. circumdatus. G. V.* 7. 108. 1.

ACCERCHIELLATO. Intorniato di cerchielli. *Lat. orbiculatus. Pallad.*

ACCERTAMENTO. L'acertare, Il far certo. *S. Ag. C. D.*

ACCERTARE. Certificare, Far certo, Assicurare; e si usa anche nel neutr. pass. *Lat. certiorare, certiore fecere. Bocc. nov.* 27. 27. *Dant. Par.* 17. *Mon-*

tem. son. 12. *Libr. Astr. Morg.* 18. 31. *E* 19. 105. *Tass. Ger.* 19. 26.

§. Per Assicurare. *Tass. lett.* 109.

ACCERTATO. Add. da Accertare. *Bocc. nov.* 17. 34.

ACCESAMENTE. Con grande ardore, Ardentemente. *Lat. ardenier. Gr. θερμοῦς. Com. Par.* 9.

ACCESISSIMAMENTE. Superl. di Accesamente. *Lat. flagrantissime. Gr. θερμοτάτα. Libr. Similit.*

ACCESISSIMO. Superl. di Acceso. *Lat. incensissimus. Gr. θερμοτάτος. Segn. Mann. Agost.* 28. 1.

§. Accesissimo, si dice del Rosso, che sia colorito moltissimo. *Lat. saturus. Gr. πλήρης. Red. Off. an.* 28. *E* 185. *E annot. Ditir.*

ACCESO. Add. da Accendere. *Lat. inflammatus, incensus. Gr. πυρός. Bocc. nov.* 34. 1. *Dant. Inf.* 23.

§. I. Per similit. *Segn. Pred.* 18.

§. II. Per metaf. vale Mollo da alcuno affetto dell'animo. *Lat. flagrans, exardens, accensus. Bocc. nov.* 17. 13. *E nov.* 18. 11. *E nov.* 23. 17. *Petr. canz.* 8. 6. *Dant. Inf.* 25. *E Purg.* 15.

§. III. Aggiunto a colore, vale Allegro, Vivo. *Lat. saturus. Galat.* 77. *Alleg.* 212. *Fir. dial. bell. donn.* 394. e 395.

§. IV. Acceso, dicesi particolarmente per Colorito di colore acceso, e ben vermiglio. *Lat. rubens. Bocc. nov.* 50. 2. *E Fiamm.* 4.

§. V. Acceso, si dice ancora uno Istrumento, o Carta, o Debito ec. non pagato, non annullato, e non estinto. *Franc. Sacch. nov.* 52. *Cron. Morell. Segn. Mann. Giugn.* 11. 1. *Buon. Fier.* 3. 2. 2.

ACCESSARE. V. A. Neutr. pass. Cessare, Arrestarsi, Fermarsi. *Lat. cessare, consistere, quiescere. Gr. παύσθαι. Petr. uom. ill.*

ACCESSIBILE. Da potersi accostare. *Lat. accessu facilis. Gr. εὐπρόσιτος. Bst.*

ACCESSIONE. Accostamento, Congiungimento, Venuta, Aggiunta. *Lat. accessio, coniunctio. Gr. προσθήκη. Tes. Br.* 2. 48. *Sagg. nat. esp.* 159.

§. I. E Accession di febbre, vale Il rin.etter della febbre. *Lat. accessio, intentio. Gr. προσεγυμῖς. Com. Inf.* 20.

§. II. Pigliasi ancor per la Febbre stessa, dicendosi: tre accessioni, cioè tre febbri. *A c-*

A C C E S S O. Accessione, in sentimento di Accessione di febbre. *Lat. paroxysmus. Gr. παροξυσμός. Tef. Pov. P. S.*

§. I. È termine legale, per la Visita, che fa 'l giudice al luogo della controversia. *Lat. accessus. Buon. Fier. 3. 4. 13.*

§. II. Per Adito, Facoltà d' accostarsi. *Lat. aditus, accessus. Gr. πρόστος. Buon. Fier. intr. 3. Segn. Mann. April. 12. 3^o.*

§. III. Uomo di facile accesso, vale Di facile abbordo. *Lat. obuius, & expostus homo. Gr. εύπρόσιτος.*

A C C E S S O R I A M E N T E. Avverb. Secondariamente, Successivamente. *Lat. deinceps, additamenti loco. Gr. εν προσθήκῃ, εφεξής. Fir. dial. bell. donn.*

A C C E S S O R I O. Che s' arroge, e s' aggiunge al principale. *Lat. accessio, additamentum. Gr. προσθήκη. Guicc. stor. 17. 3. Borgh. Orig. Fir. 31.*

A C C E T T A. Coll' E stretta. Arme simile alla scure. *Lat. bipennis. Filoc. 1. 145. Ar. Fur. 42. 12.*

A C C E T T A B I L E. Da essere accettato. *Lat. acceptus, gratus. Gr. προσδεκτός. Vit. S. Ant. Ar. Fur. 24. 32.*

§. Per Acconcio, Opportuno. *Lat. opportunus. S. Gio: Grisost.*

A C C E T T A G I O N E. Accettazione. *M. V. 8. 41.*

A C C E T T A R E. Acconsentire alla profferita, alla domanda, alla commessione, alla citazione ec. *Lat. assipulari, accipere, pollicitationi assentiri. Gr. προσδέχεσθαι. G. V. 6. 60. I. M. V. 9. 95.*

§. I. Per Approvare, Ricevere, Ammettere. *Lat. accipere, approbare, admittere, graum esse. Gr. αποδέχεσθαι. G. V. 3. 1. 3. E 12. 95. 3. Dant. Inf. 26. Pass. 83.*

§. II. È termine de' legisti, Accettare l' eredità, dicessi del Pigliare l' eredità, dichiarandosi di voler esser erede. *Lat. hereditatem adire, hereditatemcernere.*

§. III. È termine mercatantesco Accettare le lettere, vale Promettere 'l pagamento della somma compresa nella lettera.

§. IV. Per Aver riguardo, Esser parziale. *Coll. Ab. Isaac 24.*

A C C E T T A T O. Add. da Accettare. *Lat.*

acceptus, receptus. Gr. ἀποδεχόμενος. M. V. 9. 43.

§. Accettata monaca. *Varch. Suoc. 1. 2.*

A C C E T T A T O R E. Verbal. masc. Che accetta. *Lat. acceptor.*

§. Per Quel, che alla latina si dice Accettator di persone, Parziale. *Lat. * personarum acceptor. Gr. προσωπολήπτης. Annot. Vang. Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg.*

A C C E T T A T R I C E. Verbal. femm. Che accetta. *Lat. acceptrix. Gr. προσδεκτρία. Zibald. Segn.*

A C C E T T A Z I O N E. L' accettare. *Lat. acceptio. Gr. ἀποδοχή. G. V. 9. 329. 3. Com. Purg. 9.*

A C C E T T E V O L E. Accettabile, Accetto. *Lat. acceptus, gratus. Gr. προσδεκτός, ἰδύς. Filoc. 1. 23. Amm. ant. 11. 6. 23. Fr. Giord. Pred. D. Cr. 9. 69. 3.*

§. Per Acconcio, Opportuno. *Lat. opportunus. Gr. ἐπιτήδειος. G. V. 7. 25. 1. E 11. 23. 3.*

A C C E T T I S S I M O. Superl. d' Accetto. *Lat. acceptissimus, benivolentissimus. Fir. dial. bell. donn. 389. Guicc. stor. 8.*

A C C E T T O. Sust. Accettazione. *Lat. acceptio. M. V. 9. 20.*

A C C E T T O. Add. Accettevole, Caro, Grato. *Lat. acceptus, gratus. Gr. φίλος, ἰδύς. Annot. Vang. Pass. 215. M. V. 3. 99. Sen. ben. Varch. 1. 14.*

§. E Accetto, per Ricevuto. *Morg. 27. 205.*

A C C E Z I O N E. V. bassa, Eccezione. *Lat. exceptio. Gr. παραγραφή. Franc. Sacch. nov. 163.*

A C C H E T A R E. Acquietare. *Lat. sedare, explorare. Gr. τραβείν. Filoc. 5. 237.*

§. In signific. neutr. pass. vale Star contento, Acquietarsi. *Lat. acquiescere. Gr. σέβειν. Cas. uf. com.*

A C C H E T A T O. Add. da Acchetare. *Lat. sedatus, quietus. Gr. μαλακισθείς. Bocc. nov. 17. 9. Vit. S. Gio: Bat.*

A C C H I A P P A R E. Pigliare improvvisamente, e con inganno, Carpire, Cogliere, Incogliere. *Lat. opprimere, intercipere, capere. Gr. κινάειν. Bern. Or. 1. 22. 10. E 3. 6. 30. Fac. Dav. ann. 16. 231.*

§. E per metaf. *Fir. Trin. Alleg. 108.*

A C C H I E D E R E. Chiedere, Richiedere. *Lat. efflagitare, pescere, postulare. Gr. αἰτεῖν. M. V. 9. 51.*

ACCHINARE. V. A. Umiliare, Rendere umile. *Lat. comprimere, deprimere. Gr. ἐγκλίνας. Rim. ant. P. N.*

§. E in signific. neutr. pass. vale Umiliarsi, Cedere. *Lat. cedere, concedere. Gr. ἀκάν. Amm. ant. G. 170.*

ACCHIOCCIOLARE. Accoccolare, Collocare in guisa di chiocciola. E si usa per lo più neutr. pass. *Lat. circumglobare, circumvolvere.*

ACCHIUDERE. V. A. Chiudere, Racchiudere, Mettere in mezzo, Accerchiare. *Lat. claudere, concludere. Tav. Dic.*

ACCHIUSO. Add. da Acciudere. *Vit. SS. Pad.*

ACCIA. Lino, Stoppa, Capeccchio, o Canapa filata. *Lat. * acia. Franc. Sacch. rim. Lib. 169. Lasc. rim. 3. 320.*

ACCIABATTARE. Far checchessia alla grossa, e senza diligenza; tolta la metafora dal ciabattino; nel qual signific. diciamo anche Abborracciare, Acciarpare. *Lat. incuriosse, indiligenter agere. Gr. ἀμελῶν. Bur.*

ACCIACCARE. Ammaccare, Soppeffare, Pestar grossamente. *Lat. atterere, tundere. Gr. ἐπιτριβῆσαι. Fr. Iac. T. 2. 18. 68. Ricett. Fior.*

ACCIACCATO. Add. da Acciaccare. *Lat. attritus, confusus. Gr. ἐπιτριβόμενος. Vott. Ccl. Ricett. Fior. 2.*

ACCIACCO. Atto oltraggioso, Soperchieria. *Lat. iniuria, contumelia. Gr. ὕβρις. Tac. Dav. ann. 6. 115. Varch. Suoc. 5. 1. 110.*

§. Per Mala indisposizione. Onde Aver degli acciacchi, Aver delle mascalcie.

ACCIAIATO. Add. da Acciaio. *Lat. chalybe medicatus. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*

ACCIAIO. Ferro raffinato. *Lat. chalybs. Gr. χάλυψ. G. V. 9. 9. 3. Nov. ant. 20. 3. Morg. 8. 58.*

§. E Acciaio, per Acciaiuolo, Acciari-
no, Fucile d' acciaio. *Bocc. nov. 22. 7.*

ACCIAIUOLO. Fucile. *Com. Inf. 14.*

§. Vale anche Velo d' acciaio.

ACCIANNARE. Assannare.

ACCIAPPINARE. Adirarsi, Scorbubbiarsi. *Lat. indignari. Gr. ἀχθεσθαι. Varch. Ercol.*

§. Si usa ancora per dinotare il Fare alcuna cosa con fretta, menando le mani.

ACCIARINO. Acciaiuolo.

ACCIARO. Lo stesso, che Acciaio. *Lat.*

chalybs. Gr. χάλυψ. Ar. Fur. 2. 43. E 24. 103. Alam. Avarch. 20. 6. Tass. Ger. 6. 92.

§. Poeticamente vale Spada.

ACCIARPARE. Abborracciare, Acciabat-
tare. *Lat. incuriosse agere. Gr. ἀμελῶν. Libr. cur. malatt.*

ACCIARPATORE. Che acciarpava, Ciarpone. *Lat. incuriosus, improvidus, negligens. Inrod. Virt.*

ACCIDENTALE. Che viene per acci-
dente. *Lat. accidentalis, fortuitus. Gr. ἡ κατὰ συμβεβηκός. Bocc. nov. 50. 1. G. V. 5. 23. 1. Cr. 9. 13. 1.*

ACCIDENTALMENTE. Avverb. Per acci-
dente, Casualmente. *Lat. casu, fortuito.*

§. Per termine delle scuole, opposto a Essenzialmente. *Lat. per accidens. Gr. κατὰ συμβεβηκός. Cr. 2. 26. 1. Com. Purg. 22. Pallad.*

ACCIDENTARIO. Termine delle scuole; e vale Che è per accidente, Che de-
pende accidentalmente. *Gal. dial. mot. 583.*

ACCIDENTE. Quello, che or si truova, or non si ritruova nel subbietto senza corruzione di esso. *Lat. accidens. Gr. συμβεβηκός. Com. Inf. 10. Dant. Par. 33. Bocc. nov. 47. 2.*

§. I. Per Caso, Avvenimento. *Lat. casus, eventum. Gr. πάθος, συμβεβηκός, τύχη. Bocc. nov. 3. 3. E nov. 9. 1. E nov. 12. 1. E nov. 27. 36. E nov. 31. 2. E nov. 41. 23. E nov. 80. 22. Lab. 4. Petr. son. 23.*

§. II. Prendesi oltre a ciò per Caso repentino di malattia. *Lat. symptoma. Gr. σύμπτωμα. Bocc. intr. 7. E nov. 37. 11.*

ACCIDENTUCCIACCIO. Peggiorat. di
Accidentuccio. *Tratt. segr. cof. donn.*

ACCIDENTUCCIO. Dim. di Accidente.
Annot. Vang.

ACCIDENZA. V. A. Accidente. *Lat. * accidentia. Franc. Barb. 204. 13. M. Aldobr.*

ACCIDIA. Uno de' peccati capitali, ed è Fastidio, e Tedio del ben fare. *Lat. * acedia, pigritya, desidia. Gr. ἀκνδία. Mæstruz. 2. 10. 1. Giard. Consol. Tratt. pecc. mort. Coll. SS. Pad. Dant. Purg. 18. Bur.*

ACCIDIATO. Accidioso, Pien d' acci-
dia. *Lat. * acediosus, desidiosus, piger. Fr. Iac. T.*

ACCIDIOSAMENTE. Avverb. Con accidia, Con pigritia, In ozio. *Lat. otiose, desidiase. Guitt. lett.*

ACCIDIOSO. Add. Pien d' accidia. *Lat. desidiosus, tedio affedus. Gr. οὐνηός. Dant. Inf. 7. Lab. 159. Amet. 63. Cavalc. Med. cuor.*

ACCIECARE. Lo stesso, che Accecare.

ACCIECATO. Add. Accecatò. *Lat. obcacatus, extacatus. Guicc. flor. 4. 172.*

ACCIECATRICE. Verbal. femm. Che accieca. *Lat. extacatrix.*

ACCIGLIARE. Cucire insieme le palpebre agli uccelli di rapina per addimesticargli. *Lat. palpebras consuere. Com. Purg. 13.*

ACCIGLIATO. Add. da Accigliare. *Lat. palpebras habens consutas. Cr. 10. 17. 12. Lor. Med. Beor. 7.*

§. Accigliato, si dice anche di Chi per ira, accidia, malinconia, pensiero, o sdegno tiene il ciglio basso. *Lat. tristis, truculentus, fronte torva, adducto supercilio. Gr. αὐθροπός, κατήφης. Franc. Barb. 234. 8. Agn. Pand. 59. Fir. Af. 266. Tac. Dav. ann. 15. 220. Varch. Suoc. 3. 2.*

ACCIGLIAMENTO. Tristizia, Malinconia. *Lat. tristitia. Gr. κατήφεια.*

ACCIGNERE. Neutr. pass. Mettersi all'ordine, Apparechiarli a operare. *Lat. se accingere, accingi. Dant. Conv. Eccl. rim.*

§. E in att. signific. per Cingerli. *Lat. praecingere. Gr. ζωννύω. Piff. S. Gir.*

ACCIGNIMENTO. Lo accignerli. *Lat. praecinctus, preparatio. Libr. cur. febr.*

ACCINCIGLIATO. Add. Ornato di cincigli. *Tratt. gov. fam. 71.*

ACCINCIGNARE. Succignere, Legare sotto la cintura i vestimenti lunghi, o Avvoltarfegli per tenergli alti da terra. *Lat. succingere.*

ACCINCIGNATO. Add. da Accincignare. *Alleg. 309.*

ACCINTO. Add. da Accignere; Cinto intorno di checchessia. *Lat. praecinctus. Gr. περιζωννύμενος. Cavalc. Med. cuor. Med. arb. cr.*

§. Acciuto, vale ancora quello, che noi diremmo Presto, Acconcio, In punto, e Apparechchito a operare. *Lat. promptus, paratus, accinctus, expeditus. Libr. cur. febr.*

ACCIO'. Che anche A CIO' si scrisse da alcuni, vale lo stesso, che Acciocchè.

D

Cr. 9. 2. 5. Mor. S. Greg. Diatana 2. 23. Ninf. Fies. E Amor. vis. 11.

ACCIOCCHÈ. Congiunzione, denotante la cagione, e 'l fin della cosa, A fin che. *Lat. ut, ad hoc ut, Gr. ἵνα. Bocc. nov. 12. 3. E nov. 17. 37. Dant. Inf. 25. Petr. son. 287.*

§. I. Trovasi ancora in signific. di Perciocchè, ma è modo antico. *Lat. nam, enim. Gr. γὰρ. Nov. ant. 1. 3. E Nov. 2. 6. Introd. Virt. Filoso. pr.*

§. II. Talora fra la particella ACCIO', e la CHE si frappone alcuna parola, *Albert. 3. Pass. 98.*

ACCIOTTOLARE. Lastricar co' ciottoli.

ACCIPIGLIATO. Add. lo stesso, che Accigliato, Che ha il cipiglio. *Guitt. lett.*

ACCIRCONDARE, e **ACCIRCUNDARE.** V. A. Circondare. *Lat. circumdare. G. V. 10. 173. 1.*

ACCISMARE. Da Scisma, che significa propriamente Divisione, e Discordia.

§. Per Divider ferendo. *Lat. dividere, dissecare. Dant. Inf. 28.*

ACCIVANZARE. Neutr. pass. Civanzare. *Cron. Vell.*

ACCIUFFARE. Ciuffare, Prendere pel ciuffo. *Buon. Fier. 2. 4. 26.*

ACCIUGA. Picciol pesce marino, che per lo più si mangia salato. *Lat. alec, alecula. Franc. Sacch. rim. Burch.*

ACCIVETTATO. Add. Diccsi di quell' uccello, ch' avendo veduta altra volta la civetta, ovvero, che avendo dato altra volta nella pania, ed essendosene volato via, fugge dipoi le 'nsidie del cacciatore.

§. E per metaf. d' Ogni uomo, cui il proprio pericolo abbia renduto accorto. *Lat. versutus, callidus. Red. rim. Malm. 9. 22.*

ACCIVIMENTO. Provvedimento. *Lat. apparatus. Tratt. Fort.*

ACCIVIRE. Provvedere, Procacciare, Trovar modo di fare, o d' avere. E si usa anche come neutr. pass. *Lat. parare, comparare, constare. Gr. περιζειν. G. V. 9. 305. 8. E 11. 91. 1. E cap. 49. 9. Nov. ant. 30. 2.*

ACCIVITO. Add. Provveduto. *Franc. Sacch. Ambr. Bern. 1. 3.*

§. I. Esser accivito, nell' uso ha anche forza d' esser Avventurato, perchè tale

fi

- si reputa chi è provveduto di quello, che gli bisogna.
- §. II. Per Destro, Pronto. *Lat. promtus. Malm. 9. 50. Buon. Fier. intr. g. 2. sc. 5. E 4. 4. 18.*
- ACCLAMARE.** Dicesi del Fare a viva voce elezione, applauso, o simili. *Lat. acclamare. Gr. ἐπιφωνεῖν.*
- ACCLAMAZIONE.** L' acclamare. *Lat. acclamatio. Gr. ἐπιφώνημα. Red. annot. Ditir. 77.*
- ACCLINO.** Dedito, Inclinato. *Lat. proclivis, acclinis. Dant. Par. 1.*
- ACCOCARE.** Attaccare alla cocca. *Lat. crena affigere.*
- §. I. È per similit. *Morg. 4. 68.*
- §. II. Accocarla a uno, vale Fargli qualche danno, dispiacere, o beffa. *Lat. imponere alicui. Gr. τεχνάζειν. Dant. Inf. 21. Cas. rim. burh. Fir. Trin. 4. 4.*
- §. III. In proverb. Tal ti ride in bocca, che dietro te l' accocca; e vale Buone parole, e tristi fatti.
- ACCOCCOLARE.** Por coccoloni, quasi Acchiocciolare. *Lat. incozare. Cron. Vell. 31. Libr. Son. 48.*
- §. E si usa anche nel signific. neutr. pass. *Franc. Sacch. rim. Am. Alam. son. 14.*
- ACCOCCOLATO.** Add. da Accoccolare. *Pataff. 2. Alleg. 128. Buon. Fier. 4. 2. 6.*
- ACCODARE.** Dicesi delle bestie da soma, che nell' andare molte insieme si legano in maniera, che la testa d' una sia vicino alla coda dell' altra.
- §. Per metaf. in signific. neutr. pass. si dice di Chi va dietro immediatamente ad alcuno. *Malm. 3. 58.*
- ACCOGLIENZA.** Una certa dimostrazion d' affetto, che si fa nel ricever persone grate, o nell' abboccarsi con esso loro. *Dant. Purg. 7. E 26. Petr. son. 144. Bocc. nov. 27. 30. M. V. 10. 9.*
- ACCOGLIERE, e ACCORRE.** Ragu- nare, Congregare, Mettere insieme. *Lat. congregare, cogere. Gr. συλλέγειν, θέχεσθαι. Petr. canz. 8. 5. Dant. Inf. 4. E 30. E Purg. 18. M. V. 1. 28. E 2. 4. E 11. 25.*
- §. I. In signific. neutr. pass. *Petr. canz. 6. 8.*
- §. II. Per Accostarsi, Avvicinarsi, Unirsi. *Lat. accedere, appropinquare.*
- Gr. ἐγγίζειν. Dant. Inf. 20. E 29. Boez. Varch. 5. 3.*
- §. III. Per Fare accoglienze in att. signific. *Lat. comiter accipere, excipere. Nov. ant. 29. 2. Dant. Purg. 14.*
- §. IV. Per Cogliere, Avvenire, Sopraggiugnere. *Lat. contingere. Tes. Br. 7. 50.*
- ACCOGLIMENTACCIO.** Peggiorat. di Accoglimento. *Lat. inurbanus congressus. Guitt. lett.*
- ACCOGLIMENTO.** Unione, Adunamento. *Lat. collectio. Libr. Amor. B. 5. Com. Par. 8. Tes. Br. 8. 9.*
- §. Per Accoglienza. *Filoc. 4. 66. Tesoret. Br. 17.*
- ACCOGLITICCIO.** Raunato in fretta, e senza distinzione. *Lat. collecticius. Liv. dec. 3. Tav. dic.*
- ACCOGLITORE.** Verbal. masc. Che accoglie, e aduna. *Lat. collector. Dant. Inf. 4.*
- ACCOLITO.** Colui, che ha il quarto degli ordini minori. *Lat. acolytus. Gr. ἀκόλυτος. Maestruzz. 1. 12. E 25.*
- §. E talora per l' Ordine medesimo.
- ACCOLLARE.** Neutr. pass. Addossarsi. *Lat. sibi imponere, sibi sumere. Tac. Dav. ann. 2. 52.*
- §. I. È Accollarsi un debito, diciasimo l' Obbligarsi, e Addossarsi di pagare qualche debito. *Lat. expromittere, alienam obligationem in se transferre.*
- §. II. Usasi ancora nell' att. signific.
- §. III. Usanlo anche i lavoratori in signific. di Fare 'l collo a' buoi, ponendo loro 'l giogo.
- ACCOLLATO.** Add. da Accollare.
- §. E Vest' re accollato è lo contrario di Scollacciato. *Dav. Scism. 11.*
- ACCOLPATO.** Add. Incolpato, Accusato. *Lat. reus. Zibald.*
- ACCOLTA.** Raunata, Raccolta, Assemblea. *Lat. collectio, congregatio. Gr. σύνοδος. M. V. 10. 27.*
- §. Vale ancora Accoglienza. *Teseid.*
- ACCOLTELLANTE.** Accoltellatore. *Lat. gladiator. Gr. μονόμαχος. Tac. Dav. ann. 3. 67. E 4. 101.*
- ACCOLTELLARE.** Ferir di coltello. *Lat. percutere gladio. Guid. G.*
- ACCOLTELLATORE.** Colui, che accoltella. *Lat. gladiator. Tac. Dav. ann. 1. 27. Sen. ben. Varch. 2. 34.*
- ACCOLTO.** V. A. Sust. Accoglienza, Ac-

Accogliimento . *Frasc. Barb.* 254. 25.
ACCOLTO. Add. da Accogliere. *Dant. Purg.* 7. *M. V.* 2. 39. *Petr. son.* 94.

ACCOMANDA, e **ACCOMANDITA**. Consegna, Deposito. *G. V.* 11. 87. 2. *Tratt. segr. cof. donn.* *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. **Accomandita**, termine mercantile, Compagnia di negozio, nella quale alcuno dà certa somma a trafficare, oltre la quale non vuole essere obbligato a' creditori del negozio. Per godere di cotal privilegio in Firenze si dee registrare la scritta al libro delle accomandite del magistrato de' Sei di Mercanzia. *Lat. certa pecunie negotiatio.*

§. II. Dicesi Fare accomandita, Dare in accomandita, e vale Dare una somma di danari, o un negozio colle dette condizioni.

ACCOMANDAGIONE. Tutela, Protezione. *Lat. defensio, tutela. Gr. προσασια. G. V.* 6. 56. 2.

ACCOMANDARE. Raccomandare. *Lat. commendare, alicuius fidei committere. Gr. επιτρέπειν. Bocc. nov.* 5. 9. *Dant. rim.* 55. *Dittam.* 3. *M. V.* 4. 62.

§. I. Per Lasciare in protezione, in custodia. *Lat. commendare. Gr. συνιστάσαι. Nov. ant.* 70. 2. *Ovid. Pif.*

§. II. Neutr. pass. *M. V.* 2. 47.

§. III. E per Legare, o Attaccar fune, o altra sì fatta cosa a checchè si sia, perch'è la tenga; lo che diciamo anche Raccomandare. *Lat. religare. Gr. ἀπτειν. M. V.* 2. 42. *Din. Comp.* 2. 52.

ACCOMANDATO. Add. da Accomandare. *Lat. commendatus, alicuius fidei commissus. Gr. επιτροπόμενος. G. V.* 4. 18. 9. E 6. 78. 3. E 8. 44. E 9. 37. *Bocc. nov.* 31. 8. *M. V.* 2. 47.

ACCOMANDIGIA. Accomandagione. *M. V.* 8. 45. *Nov. ant.* 74. 3.

ACCOMANDITA. v. **ACCOMANDA**.

ACCOMBIATARE. v. **ACCOMMIA-TARE**.

ACCOMIATARE. v. **ACCOMMIA-TARE**.

ACCOMIATATO. v. **ACCOMMIA-TATO**.

ACCOMIGNOLARE. Congiugnere a modo di conignolo.

ACCOMMEZZARE. V. A. Neutr. pass. Congiugnerli, e Unirsi nel mezzo di checchè sia. *Lat. in medio iungi. Gr. μεσθν. Libr. Astrol.*

ACCOMMIA-TARE, ACCOMIATARE,

e **ACCOMBIATARE**. Licenziare, Da commiato, Congedare. *Lat. dimittere, abundi potestatem dare. Gr. ἀφιέναι. Bocc. nov.* 7. 11. *Pecor.* 16. 1. *G. V.* 7. 14. 6. *Nov. ant.* 61. 5. E 99. 2. *Dant. rim.* 18. *Salv. dial. am.* 7. *Tass. Ger.* 15. 2.

§. In signific. neutr. pass. Tor commiato, Pigliar licenzia. *Lat. abundi facultatem petere. Bocc. nov.* 99. 40.

ACCOMMIA-TATO, e ACCOMIATA-TO. Add. da Accommiatate, e da Accommiatate. *Bocc. g.* 10. f. 9. *Morg.* 6. 29.

ACCOMMIA-TORE. Che accommiata. *Lat. dimissor, dimittens. Fr. Giord. Pred. R.*

ACCOMMIA-TATURA. Commiato, Licenzia. *Lat. missio, dimissio. Gr. ἀφεσις. Fr. Giord. Pred. R. Libr. Masc.*

ACCOMODAMENTE. Avverb. Acconciamente. *Ar. Negr.* 3. 4.

ACCOMODAMENTO. Acconciamento, Aggiustamento.

ACCOMODARE. Acconciare.

§. I. Per Prestare. *Lat. commodare. Fir. As.* 32. *Caf. lett.* 66. *Ambr. Cof.* 4. 12. E 5. 3.

§. II. In signific. neutr. pass. Accomodarsi a checchè sia, vale Indurvisi, Adattarvisi. *Fir. As.* 212. *Caf. lett.*

ACCOMODATAMENTE. Avverb. Acconciamente, Agiatamente. *Lat. apte, commode, concinne, composita. Gr. καλῶς, εὐτάκτως. Vit. Benv. Cell.* 335. *Bern. rim.*

ACCOMODATISSIMO. Superl. di Accomodato. *Lat. aptissimus, compositissimus. Gr. ἐπιτηδεύειστος. Vit. Benv. Cell.* 365. *Borgh. Fast. Rom.* 463.

ACCOMODATO. Add. da Accomodare. *Lat. accommodatus, aptus, idoneus. Gr. ἐπιτηδεύειος. Fir. As.* 4. 107. E 155. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

ACCOMODATURA. Accomodamento. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

ACCOMODEVOLMENTE. Avverb. Bene, Acconciamente, Comodamente. *Lat. commode. Gr. ἐπιτηδεύως. Cr.* 6. 2. 8.

ACCOMPAGNAMENTO. *Accompagnatura, Compagnia, Lo accompagnare. Lat. comitatus. Guitt. lett.* 44. *Libr. cur. malatt.*

ACCOMPAGNANOME. Termine grammaticale, come Uno, Alcuno, e simili.

ACCOMPAGNARE. Andar con uno per lo più per onorarlo, o assicurarlo. *Lat. comitari, comitem se præbere, prosequi, deducere. Gr. προπέμπειν, ἀκολουθεῖν, ἐπισθεῖν. Bocc. nov. 93. 13. Dant. Purg. 6. Petr. canz. 5. 3.*

§. I. Per Congiungere, Appaiare, Unire, Mettere insieme. *Lat. iungere, iugare. Gr. ζευγύειν. Cr. 9. 64. 2. Sagg. nat. esp. 60.*

§. II. E neutr. pass. Farli compagno. *Bocc. nov. 12. 2. Vir. S. Gio: Bat.*

§. III. E per Congiugersi in matrimonio. *Lat. matrimonio iungi. Gr. συζευγυσθαι. Cron. Morell. Circ. Gell.*

§. IV. E' anche termine della musica, e vale Sonare alcuno strumento al concerto del canto, Accompagnare col suono chi canta. *Lat. concinere. Gr. συμφωνεῖν.*

§. V. Accompagnare, dicesi generalmente per lo Contrario di Scompagnare. *Lat. iungere.*

ACCOMPAGNATO. Add. da Accompanare. *Lat. comitatus. Petr. son. 186. Bocc. intr. 35. Cr. 1. 3. 2. Pass. 68.*

§. In forza di sust. per Compagno. *Lasc. Pinz. 5. 3.*

ACCOMPAGNATORE. Che accompagna. *Lat. comes. Gr. ἀκόλουθος. But.*

ACCOMPAGNATRICE. Verbal. femm. d' Accompagnatore. *But. Ann. ant. 29. 2. 10.*

ACCOMPAGNATURA. Accompanamento, Compagnia. *Lat. * sociatio, * comitatio. Gr. ἀκολουθία. Art. Verr. Ner. 14. Red. Off. ar. 9. Buon. Fior. 2. 5. 2.*

§. Per Compagno, Servitore, e simili. *Lat. comes, famulus. Lasc. Spir. 5. 9.*

ACCOMUNARE. Far comune quel, ch'è proprio, Mettere a comune. *Lat. in medium conferre, commune facere. Gr. κοινουῖν, συμβάλλειν. Bocc. nov. 79. 1. Guid. G. 106. Tac. Dav. flor. 4. 344.*

§. E neutr. pass. *Libr. Moir.*

ACCOMUNATO. Add. da Accomunare. *Stor. Eur. 158.*

ACCONCEZZA. Ornamento, Adornezza. *Lat. venustus, ornatus, munditia. Gr. φιλοκαλία. Libr. Amor. 3. Salust. Jug. R.*

ACCONCIAMENTE. Avverb. Molto bene, Con ordine, Ordinatamente. *Lat. apte, recte, concinne. Gr. κελῶς, εὐτάκτως. Bocc. nov. 7. 13. E nov. 16. 16.*

§. Per Comodamente, Con destro modo, Senza sconcio. *Lat. commode, opportune. Gr. καλῶς, εὐκαίρως, εὐχερῶς. Bocc. nov. 28. 26. E nov. 59. 2. E nov. 97. 5. Cr. 8. 5. 2.*

ACCONCIAMENTO. L' acconciare, Accomodamento. *Lat. reparari, refectio. Gr. ἐπανόρθωσις. M. V. 6. 61.*

§. Per Arte, Artificio. *Lat. artificium. Gr. τέχνη. Cr. II. 1. 1. Amm. ant. II. 3. 6.*

ACCONCIARE. Ridurre a bene essere, Mettere in sesto, e 'n buon termine; il che diciamo anche Accomodare, Contrario di Guastare; usandosi non che nell' att. ma anche nel signific. neutr. pass. *Lat. concinnare, aptare. Gr. ἐπανορθοῦν. Bocc. nov. 50. 12. E nov. 93. 20. Nov. ant. pr. 1. E nov. 94. 1.*

§. I. Per Adornare. *Lat. ornare, exornare, comere. Gr. κοσμεῖν. Bocc. nov. 38. 17. E nov. 65. 9. Lab. 203. Valer. Mass. P. N.*

§. II. Per Accordare insieme, Pacificare. *Lat. conciliare. Gr. συναλλάττεισθαι, συναλλάττειν. G. V. 7. 78. 1. E 8. 37. 3. E 10. 23. 1.*

§. III. Acconciare la ragione, vale Accomodare i conti. *Lat. rationes putare. Gr. λογίζεσθαι. Bocc. nov. 71. 9.*

§. IV. Per Maritare. *Lat. in matrimonium collocare. Gr. γαμίζειν. Bocc. nov. 68. 21.*

§. V. Per Apprestare, Preparare, Mettere in punto. *Lat. parare. Gr. παρασκευάζειν. Bocc. nov. 99. 27.*

§. VI. Per Porre, e Mettere uno al servizio altrui. *Lat. aliquem in famulatum collocare. Bocc. nov. 18. 18. E nov. 67. 5.*

§. VII. E Acconciarsi, Porri a star con altri. *Lat. se alicui in famulatum tradere. Bocc. nov. 19. 24. Franc. Sacch. rim.*

§. VIII. Per Istanziare, Abitare, Accasarsi. *Lat. domicilium collocare. Bocc. nov. 80. 28.*

§. IX. Acconciarsi dell' anima, vale Prepararsi, e accomodarsi alla morte col ricevere i sacramenti della Chiesa. *Pass. 19. Cron. Morell. Stor. Pif. 172.*

§. X. E Acconciarsi in signific. d' Accomodarsi, Ridursi, o Adattarsi a far checchè si sia. *Lat. se aptare. Gr. διατίθεσθαι, διατιθέναι. Franc. Barb.*

33. 3. *Dant. rim. 14. Gell. Sport. 7.*
5.

§. XI. Acconciare uno pe' di delle feste, diciamo per ironia, e vale Ridurre altrui a mal termine, Ridutto in cattivo stato. *Lat. malo maculare. Gr. χαλῶν. Ambr. Bern. 2. 6.*

§. XII. Acconciare il fornaio, vale Accomodare i suoi fatti. *Buon. Fier. 3.*
5. 5.

§. XIII. E Acconciare, per Rassegnare. *Stor. Piff. 16.*

ACCONCIATO. Add. da Acconciare. *Lat. concinnatus. Gr. κοσμηθεῖς.*

ACCONCIATORE. Che acconcia. *Bui.*

ACCONCIATRICE. Verbal. femm. Che acconcia, Accomodatrice. *Lat. * concinnatrix, ornatrix. Gr. κομώτρια. Filoc. Amet. 73.*

ACCONCIATURA. L' acconciare. *Lat. concinnatio. Gr. κόσμος. Quad. Cont.*

§. I. Per gli Ornamenti, che si pongono le donne in capo intorno a' capelli, e per lo Intrecciamento d' essi capelli. *Lat. redimiculum in crines, crinium plexus. Gr. πλοκαμῖς. Libri. Mett. Ovid. Art. am.*

§. II. Perdersi l' acconciatura, o la lisciatura, si dice quando vien meno l' occasione di far quello, a che altri s' era preparato. *Lat. oleum, & operam perdere: lupus hiat. Gr. σφάλλασθαι. Dep. Decam. 121. Gell. Sport. 5. 4. Cecch. Serv'g. prol.*

ACCONCIME. L' acconciare, Acconciamento; ma dicesi per lo più di case, e poderi. *Lat. insuavatio, refectio. Gr. ἀνανέωσις. G. V. 11. 118. 4. Agn. Pand. 31.*

ACCONCIO. Sufst. Comodo, Pro, Utile, Beneficio. *Lat. commodum, utilitas, emolumentum, iuvamen. Gr. ὄφελος. Bocc. nov. 7. 5. E nov. 80. 25. E nov. 81. 5. Fiamm. 7. 3. G. V. 7. 44. 1. Liv. dec. 3. M. V. 6. 61. Tac. Dav. vit. Agr. 394.*

§. Dicesi in proverb. Muovi lite, acconcio non ti falla, cioè Accordo. *Dep. Decam. 82.*

ACCONCIO. Add. Assettato, Accomodato. *Lat. aptus, concinnus. Gr. κοσμοῦμενος, ἐπιτηδῆιος. Bocc. nov. 20. 11. E nov. 49. 11. E nov. 98. 28. Bui. Ovid. Piff.*

§. I. Per Disposto, Apparecchiato. *Lat. promptus, paratus. Gr. ἐπιτηδῆιος. Bocc. nov. 26. 22. E nov. 80. 32. Nov. ant. 92. 2.*

§. II. Frutte, e uve acconce, cioè Accomodate coll' aceto.

§. II. E Acque acconce, cioè Conzucchero, e agro, e odori per bere delicatamente. *Lat. aqua dulces, aqua medicata.*

ACCONCISSIMAMENTE. Superl. d' Acconciamento. *Lat. aptissime, elegantissime. Gr. κομψότατα. Fr. Giord. Pred. R. Guitt. lect.*

ACCONCISSIMO. Superl. d' Acconcio. *Lat. aptissimus, optimus. Gr. ἐπιτηδῆϊστότατος. Valer. Mass. Cr. 1. 5. 14.*

ACCONIGLIARE. Termine marinarefco, dicesi del Ritirare i remi in galea, aggiustandoli a traverso d' essa in modo, che poco, o nulla sporgano in fuori. *Lat. remos inhibere.*

ACCONSENTIMENTO. L' acconsentire. *Lat. assensus, assensio. Gr. συγκατάθεσις. Pass. prol.*

ACCONSENTIRE. Consentire. *Lat. assentire, consentire. Gr. πείθεσθαι. G. V. 7. 54. 3. E 9. 214. 4. E 12. 40. 6.*

§. I. Dal *Bocc.* gli s' aggiugne alle volte la particella MI, e SI, secondo la terminazione del neutr. pass. senza però mutargli il significato. *Nov. 36. 17. E nov. 67. 13. E nov. 79. 19.*

§. II. E Acconsentire, dicesi anche di Quelle materie fode, che premute, o percosse cedono. *Lat. cedere. Gr. ὑπακείν. Fir. dial. bell. donx. 371.*

§. III. In proverb. Chi tace acconsente; e vale, che Chi non s' oppone, si presume, che consenta. *Lat. qui tacet, consentire videtur. Dant. rim. 18.*

ACCONSENTITO. Add. da Acconsentire.

ACCONSENZIENTE. Che acconsente. *Lat. consentiens, assentiens. Guitt. lect. 45. Fr. Giord. Pred. R. Ricord. Maleisp. 127.*

ACCONTANZA. V. A. da Accountare; Accostamento. *Lat. congressus, occurfus familiaris, familiaritas. Tesoret. Br. 23. Tratt. Umil.*

ACCONTARE. Neutr. pass. Abboccarsi, Riscontrarsi, Trovarsi, Accompannarsi. *Lat.*

Lat. nancisci, congregedi, adiungi, accedere. Gr. κλησιάζειν. Bocc. nov. 20. 9. E nov. 27. 3. E nov. 67. 5. E nov. 77. 7. Soliloq.

§. I. In att. signific. *Lat. invenire. Bocc. nov. 92. 13.*

§. II. Per Annoverare. *Lat. numerare. Gr. αριθμείν. Mor. S. Greg.*

ACCONTO. V. A. Sust. Intrinfeco, Confidente, e Quegli forse, che oggi noi diciamo Corrispondente. *Lat. familiaris, amicus intimus. Gr. συνήθης. G. V. 12. 33. 3. E 50. 5.*

ACCOPIARE. Uccidere. *Lat. cadere, interficere. Gr. κόπταν, κτάναν.*

ACCOPIAMENTO. Lo accoppiare. *Lat. coniunctio. Gr. συζυγία. Segn. Mann. Novemb. 4. 4. Borgh. Arm. fam. 38.*

ACCOPIARE. Propriamente Accompagnare, o Congiugnere insieme due cose, Far coppia. *Lat. iungere, componere, copulare. Gr. ζευγνύειν. G. V. 12. 21. 2. Dani. Inf. 23. E Purg. 16. Petr. son. 32. Bern. rim.*

ACCOPIATO. Add. da Accoppiare. *Lat. iunctus, compositus. Gr. ζευχθείς. G. V. 7. 121. 6. E 10. 154. Car. lett. 2. 175.*

ACCOPIATORE. Che accoppia. *Guitt. lett.*

§. Questo era anche un Ufizio nella repubblica Fiorentina.

ACCORAMENTO. Lo accorare, Afflizione. *Lat. consernatio, deiectio animi. Gr. κατήφεια. Libr. Similit.*

ACCORARE. Affliggere, Trafiggere, Contristare. Usati anche nel neutr. pass. *Lat. affligere, contristare. Gr. λυπεύω. G. V. 11. 65. 4. Dani. Inf. 13. Petr. son. 52. Bocc. canz. 10. 4.*

§. Per Rincorare, Dare animo. *Lat. animos addere. Dani. Par. 8. But. Libr. Amor.*

ACCORATO. Add. da Accorare. *Segn. Mann. Febr. 18. 2.*

ACCORATOIO. V. A. Add. Abile, e Atto ad accorare. *Lat. contristandi vim habens. But.*

ACCORAZIONE. Accoramento. *Lat. consernatio, deiectio animi. Tratt. segr. cof. donn.*

ACCORCIAMENTO. L' accorciare. *Lat. contractio, diminutio. Gr. μείωσις. Libr. cur. fibbr. Libr. Masc.*

§. E per Figura grammaticale, allora che togliendosi nella fine della voce alcuna lettera, ella si rimane così accorciata. *Lat. apocope. Gr. ἀποκοπή. Salo. Avert. 3. 37. Varch. Ercol. 201.*

ACCORCIARE. Accortare, Sminuire, Scorciare, Abbreviare. *Lat. * decurtare, imminuere. Gr. κολοβοδν, μειούν. Petr. son. 194. Franc. Sacch. rim. M. V. 1. 87. Mor. S. Greg.*

§. E neutr. pass. *Dant. Inf. 25.*

ACCORCIATO. Add. da Accorciare. *Lat. contractus, diminutus, decurtatus. Gr. μωθεύς. Libr. cur. febr. Sen. Pist. 93.*

ACCORCIATORE. Verbal. masc. Che accorcia. *Lat. deminutor. Fr. Giord. Pred. R.*

ACCORCIATURA. Lo accorciare. *Lat. contractio, diminutio. Gr. μείωσις. Libr. cur. febr.*

ACCORDAMENTO. L' accordare; e dicessi di consonanza di strumenti, e di voci. *Lat. concordia, harmonia, symphonia, concertus. Gr. ἀρμονία, συμφωνία. Libr. di Repub.*

§. Per Concordanza d' opinione. *Lat. communis opinio, recepta sententia. Libr. Astrol.*

ACCORDANTE. Corrispondente, Che concorda. *Lat. consonans, consonus, consentaneus. Tesf. Br. 8. 9.*

§. Accordante, Che accorda. *Lat. concors, consonus. Gr. ὁμολογῶν.*

ACCORDANZA. V. A. Accordamento. *Lat. consensio. Dani. rim. ant. 3. Libr. Astrol. Guitt. rim. ant. P. N. Vit. Bern. Cell. 113.*

ACCORDARE. In att. signific. propriamente Unire, e Concordare strumenti, e voci sì che consonino. *Lat. temperare, concordem reddere. Gr. νεῦρα ἀμιβν. E nell' istesso sentim. si usa anche nel signific. neutr. pass. Lat. concinere. Gr. ὁμοφωνεῖν. Tesf. Br. 1. 3. Dani. Purg. 7. E 17. Sagg. nat. esp. 188.*

§. I. Accordare, vale anche Metter d' accordo, e Quietare. *Lat. componere. Gr. διαλλάττειν.*

§. II. In signific. neutr. pass. Convenire, Concordare. *Lat. concordare, concordem esse. Gr. διαλλάττεσθαι, ὁμολογεῖν. Bocc. nov. 21. 16. E nov. 56. 3. E nov. 63. 10. Petr. son. 40. M. V. 4. 14.*

ACCORDATAMENTE. Avverb. D' accordo, Di concordia, Concordevolmente.

Lat. concorditer, unanimiter. Gr. ὁμολογημένως, ὁμοθυμαδόν. Ricord. Malesp. 40.

ACCORDATO. Add. da Accordare. *Lat. concurs. Gr. σύμφωνος. Galat. 76. E Graç. lod. Venoz. Sagg. nat. esp. 190. Red. annot. Ditir. 77.*

ACCORDATORE. Verbal. masc. Che accorda. *Lat. temperator, moderator, concinnator. Fiamm. 1. 71. But. Purg. 31. 2.*

ACCORDATURA. Accordamento; ma forse si dice più propriamente degli strumenti musicali, o simili. *Sagg. nat. esp. 190.*

ACCORDEVOLE. Add. Atto, Acconcio ad accordare, Corrispondente, Proporzionato, Dicevole. *Lat. consonans. Gr. σύμφωνος. Tes. Br. 7. 17.*

ACCORDIO. V. A. Accordo. *Lat. concordia, pax. Guitt. rim. ant. R.*

ACCORDO. Convenzione, Concordia. *Lat. pactio, concordia, transactio, pax, conciliatio. Gr. εἰρήνη, διαλλαγή. G. V. 2. II. 1. E 4. 26. 3. Fir. Luc. 1. 2. Morg. 3. 69.*

§. I. Effet d' accordo, Star d' accordo, e simili, significano Concordare. *Sen. ben. Varch. 7. 4.*

§. II. Porre d' accordo, vale Accordare. *Lat. conciliare. Gr. διαλλάττειν. Ar. Fur. 26. 113.*

§. III. In proverb. E' meglio un magro accordo, che una grassa sentenza. **V. SENTENZA.**

§. IV. E Accordo, termine della musica, e si dice delle Consonanze quando ben consonano. *Lat. concertus. Gr. συμφωνία.*

§. V. E' termine anche della pittura, e si dice de' Colori, quando son ben disposti, e accordati. *Lat. harmoge, commissuræ colorum, & transitus. Gr. εἰρμογή.*

ACCORGERE. Neutr. pass. Benchè allora si taccia la particella *si, vi, ci, mi*, per la figura detta appresso di noi Tralasciamento. Venire al conoscimento d' una cosa colla congiuntura d' un' altra. *Lat. sentire, presentiscere, percipere. Gr. αἰσθάνεσθαι. Bocc. nov. 16. 17. E nov. 18. 27. Dant. Inf. 10. E 12. Petr. canz. 4. 3. E 6. 5.*

ACCORGEVOLE. V. A. Atto ad accorgerli. *Guid. G. 159.*

ACCORGIMENTO. L' accorgerli, Avvedimento, Avvertenza, Accortezza. *Lat. calliditas, sagacitas, prudentia. Gr. σύνεσις, ἀρχινοία. Bocc. nov. 50. 10. E nov. 64. 2. Dant. Inf. 27. E Par. 4. Tes. Br. 3. 3.*

ACCORRE. V. ACCOGLIERE.

ACCORRERE. Correre con prestezza. *Lat. accurrere, opem ferre. Gr. βοηθᾶν. Dant. Inf. 13. Vit. S. Gir. Liv. M. E Liv. dec. 1.*

§. Per Occorrere. *M. V. 2. 61.*

ACCORR' UOMO. Posto avverbialm. Esclamazione, colla quale alcuno chiede pronto soccorso; corrispondente alla maniera de' Latini: *quirites, quiritare*, che è Gridare accorr' uomo, quasi Gridarsi, che corrono gli uomini a portere aiuto. *Liv. M. Salv. Spin. 4. 11. Dav. Mon. 112.*

ACCORRIMENTO. Concorso. *Lat. concursus, accursus.*

ACCORSO. Add. da Accorrere. *Buon. Fier. 3. 5. 2.*

ACCORDAMENTE. Avverb. Con accorgimento. *Lat. caute, prudenter. Gr. εὐλαβῶς. Petr. son. 2. Bocc. nov. 19. 5. But.*

ACCORDARE. Accorciare. *Lat. decurtare. Gr. μείνν. Mor. S. Greg. Fir. As. 219. Vinc. Martell. lett. 60.*

ACCORTEZZA. Accorgimento. *Lat. calliditas, sagacitas. Gr. πρόνοια, ἀρχινοία. Salust. Iug. R. Petr. uom. ill.*

ACCORDINATO. Add. Incordinato. *Lat. cortinis circumtectus. Urb.*

ACCORDISSIMAMENTE. Superl. di Accortamente. *Lat. sagacissime, lepidissime. Gr. σοφώτατα, κομψότατα. Car. lett. 7.*

ACCORDISSIMO. Superl. di Accorto. *Lat. callidissimus, sagacissimus. Gal. Dial. mot. loc. 559.*

ACCORTO. Add. da Accorgere. *Lat. cautus, prudens, sagax, callidus. Gr. σοφός, πινυτός. Bocc. nov. 4. 11. E nov. 10. E nov. 23. 2. Dant. Inf. 3. E 34. E Purg. 9. Petr. canz. 1. E canz. 2. 1. E canz. 3. 1.*

ACCOSCIARE. Neutr. pass. Ristagnerli nelle cose abbassandosi. *Lat. coen-dices desistere. Dant. Inf. 18. Morg. 1. 68.*

ACCOSTAMENTO. L' accostare. *Lat. accessus, admotio. Com. Par. 21. Teol. mist.*

ACCOSTANTE. Che accosta bene. *Lat. coherens, congruens. Cr. 6. 73. 1.*

§. I. Per Conforme, Che si confà. *Lat. congruens, aptus. Amet. 70. Lab. 192.*

§. II. Per Acconsenziente. *Cron. Vell. ACCOSTANTEMENTE. V. A. Avverb. Vicino. Libr. Op. div. Andr. 95.*

ACCOSTARE. Far vicino, Avvicinare. *Lat. admoovere. Gr. πελάζειν. Bocc. nov. 31. 30.*

§. I. In signific. neutr. pass. *Lat. accedere. Dant. Purg. 7. Petr. cap. 2. Franc. Sacch. nov. 191.*

§. II. Per Collegarsi. *Lat. fœdere iungi, inire pugna societatem, inire fœdus. G. V. 8. 45. 1.*

ACCOSTATO. Add. da Accostare. *G. V. 8. 2. 2. E II. III. M. V. 5. 38.*

ACCOSTATURA. Accostamento. *Lat. connexio, coherentia, iunctura. Libr. Astrol.*

ACCOSTEVOLE. Che s' accosta, Atto ad accostarsi. *Valer. Mass.*

ACCOSTO. Allato, Presso. Dagli antichi migliori autori usato poco, o non mai. *Lat. prope, iuxta. Ar. Fur. 10. 105. E 18. 124.*

ACCOSTUMANZA. V. A. Costumanza. *Lat. consuetudo, usus. Gr. συνήθεια. Libr. Sagr.*

ACCOSTUMARE. Costumare, in signific. di Dar costumi, Ammaestrare.

§. I. Neutr. pass. per Assuefarsi, Esser solito. *Lat. assuescere, assueseri. Vit. Plur. Sen. Pist.*

§. II. Per Costumare, Avere in costume. *Soder. Coli. 107.*

ACCOSTUMATAMENTE. Avverb. Per costume, Per consuetudine. *Lat. pro consuetudine, ex consuetudine. Gr. συνήθως. Com. Inf. 25.*

ACCOSTUMATISSIMO. Superl. di Accostumato. *Lat. optime moratus. Fr. Giord. Pred. R.*

ACCOSTUMATO. Add. da Accostumare; Costumato, Con buon costume. *Lat. bone moratus. Gr. πεποιδευμένος. Com. C. 1. 5. 5.*

§. Per Avvezzo, Assuefatto. *Lat. assuevus. Gr. εθισμένος. Vit. Plur.*

ACCOTONARE. Arricciare il pelo al panno. *Cant. Carn. 182.*

ACCOTONATO. Add. da Accotonare. *Segn. flor. 258.*

ACCOTONATORE. Maestro di Accotonare. *Cant. Carn. tit. 182.*

ACCOTONE. L' accotonare. *Cant. Carn. 183.*

ACCOVACCIARE. Accovacciolare, Quasi porsi nel covo; e si usa per lo più nel neutr. pass. *Lat. procumbere, in semet convolvi, in semet convolutum iacere. Buon. Tanc. 5. 7. Poliz. ff. 88.*

ACCOVACCIATO. Add. da Accovacciare. *Lat. iacens, in semetipsum convolutus, cubans. Libr. Masc.*

ACCOVACCIOLARE. Neutr. pass. Entrar nel covacciolo. *Pataff. 5.*

ACCOVONARE. Fare i covoni.

ACCOVONATO. Add. da Accovonare.

ACCOZZAMENTO. L' accozzare. *Lat. congregatio, unitas. Mor. S. Greg. Cron. Morell. 328. Fir. dial. bell. donn. 345.*

ACCOZZARE. Adunare, Mettere insieme, Quasi accoppiare. *Lat. cogere, colligere, iungere. Bocc. nov. 85. 11. G. V. 6. 79. 2. Franc. Sacch. Op. div. 108. Ambr. Cof. 1. 2.*

§. I. E neutr. pass. Accompanarsi, Unirsi. *Cron. Morell. Sen. ben. Varch. 7. 1.*

§. II. Accozzarsi, per Abboccarsi, Trovarsi insieme. *D. Gio: Cell.*

ACCOZZATO. Add. da Accozzare. *Lat. iunctus. Gr. ζευχθείς. G. V. 10. 155. 2. Cron. Morell. 257. Carl. Fior. 79. Galat. 55. Fir. rim.*

ACCREDERE. V. A. Credere. *But. Inf. 13. 1.*

ACCREDITARE. Porre in istima, in credito, Magnificare. *Lat. auctoritatem conciliare, celebrare, extollere. Tac. Dav. Vit. Agr. 380.*

ACCREDITATO. Add. da Accreditaré. *Lat. celebrer, decarnatus. Gr. τεθρολημένος. Red. Vip. 1. 78. E annot. Dittir. 53.*

ACCRESCENZA. Accrescimento. *Lat. auctus, augmen. Gr. αύξησης. Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

ACCRESCERE. Aumentare, Far maggiore, Porgere accrescimento; e oltre al signific. att. si usa anche nel neutr. pass. *Bocc. nov. 17. 4. E nov. 22. 2. Dant. Par. 8. Petr. cap. 9. G. V. 2. 13. 5. Franc. Sacch. nov. 181.*

§. I. Accrescere, per Educare, Avanzare. *Guid. G. M. V. 3. 95.*

§. II.

- §. II. Per Crescere assolutamente .
Cron. Morell.
- ACCRESIMENTO.** L' accrescere, Aumento, Aggiunta. *Lat. auctus, augmentum, incrementum. Gr. αύξησις. G. V. 4. 7. 1. E 9. 183. 2. Mor. S. Greg. Cavalc. Med. cuor. Tes. Br. 2. 50.*
- ACCRESITIVO.** Add. Che accresce. *Lat. augendi vi praeitus. Gr. αυξητικός. Libr. cur. malatt. Red. annot. Dittir. 220.*
- ACCRESCIUTORE.** Verbal. masc. Che accresce. *Lat. auctor, qui auget. Dittiram. 2. 17. Franc. Sacch. rim. Paol. Oros. Vegez. iur. Inf. 4.*
- ACCRESCTRICE.** Verbal. femm. Che accresce. *Lat. auatrix. Filoc. 5. 95.*
- ACCRESCIUTO.** Add. da Accrescere. *Lat. auctus, adultus. Bocc. 4. pr. 13. M. V. 4. 37. Guicc. flor. 14. 702.*
- ACCRESPARE.** Increspere. *Lat. contrahere, crispere. But.*
- ACCUDIRE.** Voce dell' uso; dicesti dell' attendere a checchè sia, Cooperarvi, Aiutare, Assistere.
- ACCULATO.** Ozioso, Che siede spensierato. *Buon. Fier. 2. 1. 14.*
- ACCULATTARE.** Fare ad alcuno battere il culo in terra, prendendolo uno per le mani, e P' altro per li piedi.
 §. I. E neutr. pass. *Malm. 2. 48.*
 §. II. Accullattar le panche, modo basso, vale Stare ozioso. *Lat. totos sedere dies. Malm. 1. 7. Buon. Fier. 4. 4. 2.*
- ACCUMOLARE.** v. ACCUMOLARE.
- ACCUMOLAMENTO.** L' accumulare. *Lat. collectio, cumulatio. Segn. Crist. istr. 3. 13. 6.*
- ACCUMOLARE, e ACCUMOLARE.** Propriamente Ammassare, Ammontare. *Lat. accumulare, congerere, addere. Gr. προσθάναι. Dant. Inf. 28. Cas. lett. 27.*
- ACCUMOLATO.** Add. da Accumulare. *Lat. collectus, congestus. Gr. σωρευθείς. Filoc. 7. 532. Amet. 62. Fiamm. 4. 79.*
- ACCUMULAZIONE.** L' accumulare. *Lat. accumulatio, collectio. Fiamm. 7. 62. Quist. filosof. 5.*
- ACCUPARE.** V. A. Occupare. *Cronichet. d' Amar. 2.*
- ACCURATAMENTE.** Avverb. Diligentemente, Con cura. *Lat. accurate, sedulo, diligenter. Gr. ἀκριβώς.*
- ACCURATEZZA.** Diligenza. *Lat. dilig-*
- gentia, sedulitas. Gr. ἀκριβεία. Soder. Colt. 43. E 97.*
- ACCURATISSIMAMENTE.** Superl. di Accuratamente. *Lat. accuratissime. Gr. ἀκριβέστατα. Red. Vip. 1.*
- ACCURATISSIMO.** Superl. di Accurato. *Lat. accuratissimus. Gr. ἀκριβέστατος. Red. Inf. 34. E Off. an. 45. Segn. Mann. April. 17. 4.*
- ACCURATO.** Add. Diligente. *Lat. diligens, accuratus, sedulus. Gr. ἀκριβής. Red. esp. nat. 13. E Inf. Buon. Fier. 1. 1. 2.*
- ACCUSA.** Lo stesso, che Querela, che è quello, che è o detto, o scritto dall' accusatore davanti al giudice. *Lat. accusatio, nominis delatio. Gr. αἰτία. Dant. Inf. 28. E Purg. 31. G. V. 2. 14. 2.*
- ACCUSAMENTO.** L' accusare. *Lat. accusatio, reprehensio. Amm. ant. 22. 3. 4. Tes. Br. 6. 46.*
- ACCUSANTE.** Accusatore, Che accusa. *Lat. accusator. Gr. κατηγορῶν. Tac. Dav. 13. 262.*
- ACCUSARE.** Propriamente Manifestare in giudicio, o altrove P' altrui colpe, o misfatti, Incolpare, Querelare. E riceve talora la significazione del neutr. pass. *Lat. accusare, nomen deferre. Gr. αἰτιάσθαι, κατηγορῶν. Bocc. nov. 11. 11. Giord. Consol. Dant. Inf. 30. E 31. Petr. canz. 4. 6.*
- §. Diciamolo anche in signific. di Confessare, come Accusare il fatto, Accusare una lettera, e simili. *Cron. Morell.*
- ACCUSATIVO.** Termine de' gramatici, che esprime ne' nomi il quarto de' casi. *Lat. accusativus. Gr. αἰτιατική. Salv. Avvert. 2. 1. 15.*
- ACCUSATO.** Add. da Accusare. *Nov. ant. 83. 2. Bocc. nov. 27. 9.*
- §. In forza di sust. *Fir. disc. an. 69.*
- ACCUSATORE.** Verbal. masc. Che accusa. *Lat. accusator. Gr. κατηγορός. G. V. 6. 23. 2. Mor. S. Greg.*
- ACCUSATORIO.** Add. Che contiene accusa. *Lat. accusatorius. Gr. κατηγορητικός. Vit. Plut.*
- ACCUSATRICE.** Verbal. femm. Che accusa. *Lat. accusatrix. Gr. ἡ κατηγορεῖς. Mor. S. Greg.*
- ACCUSAZIONCELLA.** Dim. di Accusazione. *Lat. accusatio contemenda. Fr. Giord. Pred. R.*

ACCUSAZIONE. Accusamento. *Lat. accusatio. Gr. κατηγορία. Sen. Declam. Vit. Plut. Mor. S. Greg.*

ACEFALO. V. G. Add. Senza capo. *Lat. acephalus. Gr. ἀκέφαλος.*

ACERA. V. ACERO.

ACERRAMENTE. Avverb. Innanzi tempo, Immaturamente, Avanti il debito crescimento. *Lat. immature, intempestive. Petr. canz. 43.*

§. I. In vece di Pertinacemente, Crudamente. *Lat. pertinaciter, obstinate. Gr. αὐθαδῶς. Bocc. nov. 19. 19.*

§. II. Oggi più comunemente in vece di Crudelmente, Rigidamente, Severamente, Aspramente; traendo la metafora dal Sapor delle frutta non condotte a maturità. *Lat. acerbe. Gr. πικρῶς.*

ACERBETTO. Dim. d' Acerbo. *Lat. subacerbus. Bocc. nov. 25. 1. Tass. Ger. 17. 33.*

ACERBEZZA. Astratto d' Acerbo. *Lat. acerbitas. Gr. στυφρότης. Cr. 4. 18. 1.*

§. Per metaf. *Fir. dial. bell. donn. 421.*

ACERBISSIMAMENTE. Superl. di Acerbamente. *Lat. acerbissime. Varch. stor. 1. Guicc. stor. 2.*

ACERBISSIMO. Superl. di Acerbo. *Lat. acerbissimus. Gr. πικρότατος. Cr. 4. 26. 1.*

§. Per Fierissimo, Crudelissimo. *Cavalc. Specch. cr. Guicc. stor. 11. 502. E 15. 725. Segn. stor. 171.*

ACERBITA', **ACERBITADE**, e **ACERBITATE**. Acerbezza, ma in senso metaforico. *Lat. acerbitas, asperitas. Gr. πικρότης. Filoc. 3. 102. Amet. 34. Com. Purg. 11.*

ACERBO. Add. Non condotto a maturità; e dicesi propriamente delle frutta. *Lat. acerbus. Gr. στυφρός. Cr. 4. 22. 5. Lab. 256.*

§. I. Per metaf. *Lat. immaturus. Gr. πρῶτος. Petr. canz. 24. 1. Bocc. g. 4. p. 17. Tac. Dav. ann. 4. 87.*

§. II. Per similit. Aspro, Fiero, Crudel, Bestiale, Severo, Ruvido, Zotico, Intrattabile, Ostinato, Pertinace, Duro. *Lat. acerbus, asper, ferus. Gr. δαυός. Bocc. nov. 61. E nov. 77. 18. Valer. Mass. Dant. Inf. 9. E 21. E 25. Petr. son. 6. E son. 45. E son. 124.*

A CERCO. Posto avverbialm. in vece di A cerchio, e vale In giro, Intorno intorno. *Lat. in gyrum, in orbem. Gr. κύκλω. Petr. cap. 13. Ar. Fur. 26. 5.*

ACERO, e **ACERA**. *Lat. acer. Cr. 5. 33. 1. Poliz. st. 83. Sanna. Arcad. 6.*

ACERRIMAMENTE. Avverb. e vale Con pertinacia, Con fiera. *Lat. acerrime. Guicc. stor. 18. 159.*

ACERRIMO. Superl. di Acero. *Lat. acerrimus. Guicc. stor. 6.*

ACERTELLO. Gheppio, uccel di rapina. *Lat. tinnunculus. Gr. κερκεῖς. Libr. Amor. B. 10. E II.*

A CERTO. Posto avverbialm. Certo, Per certo, Al certo. *Lat. certe, plane. Gr. δή. G. V. 9. 214. 3. E II. 133. 9.*

ACERVO. V. L. Monte di roba, Mucchio. *Lat. acervus. Gr. σωρός, ἀθροισμός. Ar. sat. 2.*

ACETATO. Che ha preso l' odor dell' aceto. *Soder. Colt. 100.*

ACETIRE. Da aceto; Divenire aceto, Inforzare, Inacetire; e benchè si dica di molte altre cose, non per tanto è proprio del vino. *Lat. acescere. Gr. ὀξύνεσθαι. Cr. 4. 45. 1. Pallad.*

§. Quando il vino comincia ad acetire, si dice Pigliar la punta, Pigliare il fuoco, e Tirare all' aceto.

ACETO. Vino inforzato, che serve per condimento. *Lat. acetum. Gr. ὄξυ. Cr. 4. 35. 1. Dant. Purg. 9. Lib. Son. 92. Soder. Colt. 101.*

§. In proverb. Dal mal pagatore, o aceto, o cercone; e vale, che Da chi stenta a pagare, si dee prendere tutto. *M. V. 9. 97.*

ACETONE. Specie di malattia. *Cecch. Esalt. cr. 3. 6.*

ACETOSA. Erba di sapore acetoso. *Lat. oxalis. Gr. ὄξαλις. Cr. 4. 46. 5.*

ACETOSELLA. Specie d' erba, che i semplicisti dicono in *Lat. trifolium acetosum. Libr. cur. malatt.*

ACETOSITA', **ACETOSITADE**, e **ACETOSITATE**. Astratto di Acetoso. *Lat. acor. M. Aldobr. Cr. 4. 35. 4. E 45. 2. Ricett. Fior.*

ACETOSISSIMO. Superl. di Acetoso. *Lat. acidissimus. Tratt. segr. cof. don n.*

ACETOSO. Di sapor d' aceto. *Lat. acidus. Lab. 191. Cr. 1. 4. 7. Pataff. 9. Bern. riv.*

A CHE? Per qual causa? Perchè? *Lat. cur? quare? Gr. ἵνα τι; Franc. Sacch. nov. Malm. 4. 17.*

§. **A che**, senza interrogativo, vale lo stesso. *Franc. Sacch. nov. Bocc. nov. 15. 25.*

A CHETICHELLI, e **A CHETICHELLA**. Posto avverbialm. Quietamente, Di nascoso. *Lat. clum; occulte. Varch. flor. 15. Malm. 9. 35.*

A CHETO. Posto avverbialm. lo stesso, che **A queto**, **Di cheto**, **Chetamente**, **Pacificamente**. *Lat. quiete. G. V. 9. 93. 1. Franc. Sacch. rim. 42.*

A CHILLEA. Spezie d' erba, della quale v. il **Matt.** *Lat. achillea. Gr. ἀχιλλεία. Libr. cur. malatt.*

A CHINA. Posto avverbialm. vale **A pendio**. *Lat. in declivi, deorsum. Cr. 5. 7. 1.*

A CHINO. Posto avverbialm. Lo stesso, che **A china**. *Cr. 2. 22. 7.*

A CHIOCCIOLA. Posto avverbialm. vale **Piegato** a maniera di **chiocciola**. *Sagg. nat. esp. 7.*

§. **Scala** a **chiocciola**, si dice **Quella**, che girandosi in se stessa, si appoggia da una parte a colonna piena, o vota, che si chiama anche **A lumaca**. *Lat. cochlea. Gr. κλίμαξ.*

A CHIUS' OCCHI. Posto avverbialm. vale lo stesso, che **Alla cieca**. *Lat. operis oculis. Sen. ben. Varch. 4. 37. Alleg. 105.*

ACIDEZZA. Lo stesso, che **Acidità**.

ACIDITA', **ACIDITADE**, e **ACIDITATE**. Astratto d' **Acido**.

ACIDO. Che ha **acidità**. *Sagg. nat. esp. 231. Buon. Fior. 1. 2. 2.*

§. **E Acido**, **Spezie** di sale appresso a' **chinnici**, **contrario** d' **Alcali**.

A CIELO. Posto avverbialm. vale **Sommamente**. *Lat. summe, maxime. Fir. Trin. Varch. Suoc. 1. 4. Car. lett. 1. 6.*

ACINO. Il **Granello** dell' **uva**. *Lat. acinus. Cr. 4. 20. 1. E 21. 2. Pallad.*

§. **Acino**, si chiama ancora **Quella** **spezie** di **seme**, ch' è nel **granello** dell' **uva**, detta comunemente **Vinacciuolo**. *Lor. Med. Coin. 169.*

A CIOCCA A CIOCCA. Posto avverbialm. vale **Una ciocca** per volta. *Ar. Fur. 10. 33.*

ACO. V. L. Lo stesso che **Ago**. *Lat. acus. S. Cat.*

A CODA DI RONDINE. Dicesi di quella **intaccatura**, o **incavo** angolare, che è **largo** da una parte, e **stretto** dall' **altra**, a somiglianza della **coda** della **rondine**, **acciocchè** **stiano** più forti le **commessure**.

A COMPIMENTO. Posto avverbialm. vale **Compiutamente**. *Lat. perfecte. Dittam. 2. 4.*

A CÔMPITO. Posto avverbialm. col verbo **Leggere**, è quello **Accoppiari** le **lettere**, e le **silabe**, che fanno i **fanciulli**, quando cominciano a **imparare** a **leggere**; che si dice anche **Compitare**. *Ar. Len. 2. 1. Malm. 8. 58.*

§. **Fare** un **lavoro**, o **altra** qualunque **opera** a **cômpito**, vale **Farne** una **quantità** **assegnata** **determinatamente**. *Cecch. Esalt. cr. 2. 4.*

A COMUNE. Posto avverbialm. vale **In comune**, **Di più insieme**. *Lat. communiter, in commune. Sen. ben. Varch. 7. 11.*

A CONDIZIONE. Posto avverbialm. vale **Condizionatamente**, **A patti**. *Lat. sub conditione. Amet. 4.*

ACONITO. **Sorta** d' **erba** **velenosa**. *Lat. aconitum. Gr. ἀκόνιτον. Pass. fid. 3. 5.*

A CONTANTI. Così **assolutamente** **posto**, vale **Col pagamento** **pronto** in **moneta** **effettiva**. *Lat. presentis pecunia, numerata pecunia. Bocc. nov. 80. 15. Alleg. 223.*

A CONTRADIO, e **A CONTRARIO**. Posto avverbialm. vale **A noia**, **In odio**, come **Recarsi** **uno** a **contrario**. *Lat. contra. G. V. 6. 23. 1.*

§. **Vale** ancora **A dispetto**, **Mal grado**, come **A contrario** de' **nimici**. *Lat. invitis hostibus. G. V. 7. 23. 2. E 9. 91. 1. E 12. 19. 3.*

A CORDA. Posto avverbialm. vale **A dirittura**, **A un pari**.

§. **E co'** **verbi** **Tornare**, **Stare** ec. vale **Tornare** a **dramma**, **Stare** a **penello**. *Lat. ad unguem, adamussim.*

ACORO. *Lat. acorum. Gr. ἀκρον. Ricett. Fior. 14.*

A CORPO A CORPO. Posto avverbialm. vale **A solo** a **solo**, **A testa** per **testa**. *G. V. 9. 94. 3. Nov. ant. 92. 2. Guid. G.*

- A CORSA**. Posto avverbialm. Furiosamente, Correndo. *Lat. curriculo, cursum. Gr. δραμαδην. G. V. Fav. Esop. Tac. Dav. ann. 4. 89.*
- A COSA A COSA**. Posto avverbialm. A una cosa per volta, Distintamente. *Lat. singulatim. Gr. κατα μίνας. Segr. Fior. Cliz. 2. 2.*
- A COSA PER COSA**. Posto avverbialm. vale A una cosa per volta, A cosa a cosa. *Lat. singillatim. Zibald. Andr.*
- A COSCIENZA**. Posto avverbialm. vale Secondo la propria coscienza. *Lat. secundum conscientiam. Bemb. stor. 1. 12.*
- A COSTA**. Posto avverbialm. Per fianco; e si usa in forza di preposizione. *Lat. iuxta, propter. Gr. παρά. G. V. 9. 256. 1. Franc. Barb. 277. 20. Bemb. Asol. 2.*
- A COSTO**. Posto avverbialm. vale Con ispefa. *Segn. Pred. 18. Alleg. 120.*
 §. Per A interesse, A usura. *Lat. fanori. Gr. ἐπι τόκω. Cron. Morell. 273.*
- A COSTOLE**. Posto avverbialm. A foggia di costole. *M. Bin. rim. burl. 216.*
- ACQUA**. Uno de' quattro elementi. *Lat. aqua. Gr. ὕδρον. Cr. 1. 4. 1.*
 §. I. E generalmente si prende per Ogni sorta d'acqua naturale. *Bocc. nov. 77. 59. Cr. 2. 14. 4. Mor. S. Greg. Dant. Inf. 22. E 23. Petr. canz. 27. 1. Sen. ben. Varch. 6. 31. Red. Ditir. 35.*
 §. II. In vece di Pioggia. *Lat. imber. Gr. ὄμβρος. Bocc. nov. 55. 5. M. V. 4. 7.*
 §. III. Per Liquore acqueo, che si cava dall'erbe, da' fiori, e simili per via di distillazione, e per altre acque artificiate. *Bocc. nov. 40. 6. E nov. 80. 11.*
 §. IV. E Acqua, si dice a quella Materia, che stemperata con acqua si dà a' drappi per crescer loro lucentezza, e distenderli. *Alleg.*
 §. V. Acqua, per Orina. *Rim. ant. Dant. Maian. 133. Franc. Sacch. nov. 42. E nov. 155. E nov. 167.*
 §. VI. Far acqua, vale Orinare. *Lat. meiere. Gr. ἔειν. Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. nov. 167.*
 §. VII. Venir l'acqua alla bocca ec. che anche diciamo Venir l'acquolina;

- vale Appetire grandemente alcuna cosa. *Lat. salivam moveri. Cecch. Incant. 5. 4.*
- §. VIII. Sapere in che acqua si pesca, vale Saper quel, ch' uomo fa. *Alleg. 57.*
- §. IX. E Fare acqua da occhi, che è Non conchiudere, e non dare in nulla. *Lat. nihil agere. Pataff. 1.*
- §. X. E' più grosso, che l'acqua de' maccheroni; si dice d' Uomo sciumnito. v. **MACCHERONE**.
- §. XI. E Vivere, e Far roba in sull'acqua, si dice d' Uomo industrioso. *Salv. Spin. 1. 4. Segr. Fior. Cliz. 2. 3.*
- §. XII. Lasciar andare l'acqua alla china, o alla 'ngiù ec. vale Lasciare andare le cose, com' elle vanno. *Cecch. Dor. 1. 1. Varch. stor. 8.*
- §. XIII. Fuggir l'acqua sotto le grondaie, è proverbio, che significa Procurar di fuggire un pericolo, e andare incontro al medesimo, o ad un altro simile, o maggiore. *Lat. de fumo ad flammam. Salv. Granch. 1. 2. Malm. 1. 54.*
- §. XIV. Dar l'acqua alle mani, vale Far lavar le mani a' commensali prima che entrino a mensa. v. **DARE ACQUA**.
- §. XV. L'acqua rovina, o rompe i ponti; lo dicono proverbialmente i bevitori di vin pretto, per dannar l'uso d'annacquare il vino. *Red. Ditir.*
- §. XVI. Dicesi anche nel medesimo signific. l'acqua fa marcire i pali. *Malm. 7. 4.*
- §. XVII. Lavorare sott'acqua, vale Negoziare occultamente. *Lat. cuniculis oppugnare.*
- §. XVIII. Fare un buco nell'acqua, vale Tentare un operazione, che non riesca, Affaticarsi senza frutto. *Lat. in aqua scribere, crebro aquam haurire.*
- §. XIX. Pestare, o Batter. l'acqua nel mortaio; vale Affaticarsi inutilmente a persuader chi che sia. *Cecch. Esalt. cr. 2. 1. v. MORTAIO.*
- §. XX. Esser nell'acqua sopra 'l capo, o fino a gola, bocca, e simili; vale Essere in un grandissimo travaglio, e agitazione, o estrema necessità, o peccolo. *Cron. Morell. 329. Cecch. Incant. 4. 4.*

§. XXI. S' intende acqua, e non tempesta; si dice Di chi dà in eccesso nell' operare. *Lat. dum visat humum, nubes, & inania captat. Cas. rim. burl. 1. 7.*

§. XXII. Voler vederne l' acqua chiara, cioè Profeguire ciò, che si è incominciato, fino all' ultimo punto. *Lat. ad extremum persequi, ad eudem usque vadere.*

§. XXIII. Star fra le due acque, vale Star sospeso, in dubbio. *Lat. bastiare.*

§. XXIV. Pure in proverb. In cento' anni, e cento mesi torna l' acqua a' suoi paesi, ed esprime la continua rivoluzione delle cose. *Franc. Sacch. nov. 163.*

§. XXV. Far acqua, è termine marinarefco, e si dice di Nave, nella quale per qualche apertura entri l' acqua. *Lat. excipere aquam, rimis fatiscere, Virg. G. V. 12. 45. 2.*

§. XXVI. E dicesti ancora Far acqua, per Provvedersi d' acqua dolce per servizio delle navi. *Lat. aquari. Gr. ὑδαρῶν. Dou.*

§. XXVII. Acqua cheta, vale Acqua stagnante, che, per esser priva di moto, non fa romore. *Lat. stagnum, aqua stans.*

§. XXVIII. E per similit. dicesti di Uomo, che benchè stia cheto, e nol dimostri, operi con somma accortezza. *Lasc. Gels. 3. 10. Cecch. Stiv. 4. 5.*

§. XXIX. Acqua morta, Acqua stagnante. *Lat. stagnum, aqua stagnans, lacuna. Gr. ὑδωρ στασιμων. Rim. ant. Dant. 33. Disc. Calc.*

§. XXX. Acqua da occhi. v. FARE, e OCCHIO.

§. XXXI. Ogni acqua immolla. v. IMMOLLARE.

§. XXXII. Ogni acqua spegne il fuoco. v. FUOCO §. XX.

§. XXXIII. Aver mantello da ogni acqua. v. MANTELLO §.

ACQUA ARZENTE, e ACQUARZENTE. Acquavite raffinata, quasi ardente. *Lat. aqua ardens. Gr. ὑδωρ xexavutévov. Soder. Colt. 100. Sagg. nat. esp. 5. Red. esp. nat. 30.*

ACQUABORRA. Spezie d' acqua minerale. *Buon. Fier. 1. 2. 2.*

ACQUACCHIARE. Perdere il vigore; Spaldanzire.

ACQUACCHIATO. Add. da Acquacchiare. *Red. Off. an. 103.*

ACQUACCIA. Peggiorat. d' Acqua. *Fir. rim. 123.*

ACQUA CEDRATA. Spezie d' acqua acconcia collo zucchero, e colle scorze di cedro, cedrato, e simili. *Red. Dittir.*

ACQUACEDRATAIO. Chi vende acqua cedrata.

ACQUA CONCIA, o ACCONCIA. Acqua fatta con zucchero, e altro per uso di bevanda. *Lat. aqua mullsa, aqua saccharo, & odore condita. Red. Dittir.*

ACQUA DA PARTIRE. Acqua forte.

ACQUA D' ANGIOLI. Acqua di soavissimo odore per lo mescolamento di diverse acque odorose, con distillazione d' ambra, muschio, zibetto, e d' altre rage, e legni odorosissimi.

ACQUA DELLA REGINA. Acqua arzente distillata con fiori di ramerino, ritrovata per medicamento da una Regina d' Ungheria.

ACQUA DI LATTE. Siero cavato da latte. *Lat. serum. Gr. δὲψῆς. Volg. Mes. Libr. cur. malatt.*

ACQUA DI MARE. Sorta di colore turchino assai chiaro. *Lat. caeruleus color. Alleg. 235.*

§. E' anche Gioia di questo colore, che pur si dice Acqua marina.

ACQUAFORTE. Acqua, che si fa con sali, e simili materie acri, ad effetto di partir metalli, o fare altre operazioni possenti; altrimenti Acqua da partire. *Buon. Fier. 2. 4. 18. Car. lett. g. 4. Fir. dial. bell. donn. 407.*

§. Intaglio d' aqua forte, o ad aqua forte, vale Rame, in cui siano delineate per via d' incavo fatto coll' aqua forte figure, paesi ec. per imprimere in carta; e si dice anche così la carta stesfa in tal modo impressa. *Buon. Ejer. 3. 2. 9.*

ACQUAIO. Sust. Condotta, fatto per le case per ricevere l' acque, che si gettan via. *Lat. aquarium. Gr. ὑδραγωγός. Libr. Son. 88. Burch. 1. 50.*

§. I. Si dice anche il Luogo, o Armatio, ove è la pila dell' acquaio.

§. II. Andarsene pel buco dell' acquaio, vale Smagrire, Struggerfi insensibilmente. *Lat. tabescere, macescere.*

ACQUAIO. Add. Che mena acqua. §. Sol-

§. Solco acquaio, che oggi chiamiamo sullantivamente l'Acquaio, è quel Solco a traverso al campo, per ricevere l'acqua degli altri solchi, e trarnela fuora. *Lat. aquarius sulcus. Gr. ὑδραγωγός. Pallad. Dav. Colt. 152.*

ACQUAIUOLO. Sust. Colui, che dà l'acqua a' dr ppi.

§. E Acquaiuolo, Quegli ancora, che dà l'acqua a' prati.

ACQUAIUOLO. Add. Acquatico. *Lat. aquatilis, aquaticus. Gr. ἑνδοπος. Cr. 2. 13. 7. Libr. Viagg. Morg. 14. 58.*

§. I. Favellando di piante, vuol dire, Che nasce, o vive nell'acqua, o che naturalmente l'ama, come falci, alberi, ontani, aliga, e simili. *Lat. aquatilis. Gr. ἑνδοπος. Cr. II. 16. 1.*

§. II. Dicesi anche Acquaiuola a una Sorta di cinghia prinnaticcia, per essere assai acquidosa. *Alleg. 324.*

§. III. Bolla acquaiuola, si dice Quella, che è piena d'acqua. *Lat. pustula aquam continens, hydutis. Gr. ἰδατις.*

§. IV. Onde il proverb. Far d'una bolla acquaiuola un canchero; che vale Il far seguire da una lieve cagione un male irremediabile, coll'inasprirla. *Salv. Spin. 4. 11.*

§. V. E dicesi anco per ignominia. *Libr. Son. 16. E 32.*

ACQUA LANFA. v. LANFA, o ACQUA NANFA. *Morg. 25. 212.*

ACQUA MARINA. Acqua di mare. *Art. Vetr. Ner. 22.*

ACQUA NANFA. Volgarmente lanfa. Sorta d'acqua odorosa, cavata per distillazione, e si suol dire di quella, che si distilla dal fior d'arancio. *Bocc. nov. 80. II.*

ACQUA REGIA. Acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale armoniaco per servizio di scioglier l'oro. *Art. Ve. r. Ner. pr. lett. E cap. 40.*

ACQUA ROSA. Acqua tratta per distillazione dalle rose. *Lat. aqua roseacea. Gr. ὑδωρ ῥοδινόν. Bocc. nov. 80. II. M. Aldebr. Tes. Pov. P. S.*

ACQUA ROSATA. Acqua rosa. *Cr. 6. 64. 2. E 6. 119. I. Vit. S. Ant. Tes. Pov. P. S.*

ACQUARZENTE. v. ACQUA ARZEN-TE.

ACQUATICO. Add. Che sta nell'ac-

qua, Che è di acqua. *Lat. aquaticus. Gr. ἑνδοπος. Fior. S. Franc. 39. Fir. Af. 153.*

ACQUATIVO. V. A. Add. Acquaiuolo. *Com. Inf. 17.*

ACQUATTARE. Neutr. pass. Chinarsi a terra il più basso, che l'uomo può, per non esser visto, senza però porsi a giacere. *Lat. sese occultare, deprimere. Dant. Inf. 21. Franc. Sacch. nov. 76. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. I. Per Semplicemente nascondersi. *Tac. Dav. Vit. Agr. 309.*

§. II. Per metaf. *Sen. Pist.*

ACQUATTARE. Add. da Acquattare. *Lat. summissim occultatus, latens. Com. Inf. 21. Buon. Fier. 4. 1. 12.*

ACQUAVITE. Vino stillato. *Red. esp. nat. 30.*

ACQUA VIVA. Acqua di vena. *Lat. aqua viva, Sen. Bucc. nov. 96. 4.*

ACQUAZZONE. Gran pioggia, e continuata. *Lat. imber. Gr. ὄμβρος. Cr. 4. 27. I. G. V. 6. 84. 2. E 7. 96. I. Morg. 24. 143.*

ACQUAZZOSO. Add. Piovofo. *Lat. pluvius, humidus, aquosus. Gr. ὑδαγός. Cr. 4. 5. I. Amet. 62. Alleg. Met.*

ACQUEO. Add. Aqueo. *Cr. 2. 13. 4.*
ACQUERECCIA. *Lat. aqualis. Vit. Benv. Cell*

ACQUERELLA. Dim. d'Acqua. Piccola pioggia, che più comunemente diciamo Acquerugiola. *Lat. aquila. But.*

ACQUERELLARE. Termine di pittura, e vale Toccare i disegni con acquerelli. v. **ACQUERELLO** §. I.

ACQUERELLO. Bevanda fatta d'acqua messa in sulle vinacce, cavatone prima il vino; altrimenti detto Vinello. *Lat. lora. Gr. δευρερίας. Cr. 4. 23. 3. Pataff. 6. Burch. 1. 21. Dav. Colt. 160.*

§. I. Acquerello chiamano anche i dipintori i lor Colori annacquati, co' quali usano toccare i disegni. *Borgh. Rip. 138. Car. lett. 2. 1.*

§. II. Andarne il mosto, e l'acquerello, dicesi quando per fare qualche guadagno, od utile, si manda il tutto in rovina. *Malm. II. 43.*

ACQUERUGIOLA. Pioggia minutissima, Spruzzaglia. *Fr. Giord. Pred. R.*

ACQUETARE. Quetare . *Lat. sedare, pacare. Gr. παύειν. Petr. son. 15. G. V. 7. 14. 5. E num. 6.*

ACQUETTA. Dim. d' Acqua . *Lat. aquula. Fr. Giord. Pred. R. Bemb. flor. 4. 52.*

§. I. E Acquetta, dicesi una Sorta di vino, cui per renderlo più gentile, si mescola quando è vergine, alcuna quantità d' acqua . *Soder. Colt. 77.*

§. II. Acquetta, è anche una specie di veleno .

ACQUICELLA. Dim. d' Acqua; Acqua corrente in poca quantità . *Lat. aquula. Cr. ὕδαρον. Stor. Barl. Dittam. 3. 21.*

§. Per Poca pioggia, e leggieri, che noi propriamente diciamo Spruzzaglia . *Lat. imber levis, tenuis. Gr. ψερός. Pallad.*

ACQUIDOCIO. Canal murato, per lo quale si conduce l'acqua da luogo a luogo, che anche si dice Acquidotto . *Lat. aqueductus. Gr. οὐδραγωγίον. G. V. 2. 1. 5. Tac. Dav. ann. 1. 27. Soder. Colt. 22.*

ACQUIDOSO. Add. Che ha in se dell'acqua, Umido . *Lat. udus, humidus, aqueus. Gr. ὑγρός. Cr. 2. 13. 6. Pallad. Tac. Dav. ann. 1. 24.*

ACQUIDOTTO. Acquidoccio, Condotta . *Lat. aqueductus. Bern. rim. III. Ricett. Fibr.*

ACQUIDRINOSO. v. ACQUITRINOSO.

ACQUIETAMENTO. Lo acquietarsi . *Segn. Mann. Lugl. 8. 1.*

ACQUIETARE. Acquetare . *Fir. Af.*

ACQUISIZIONE. V. L. L' acquistare, Acquisito . *Lat. consequutio, adeptio. Gr. κτήσις. Albert. 44.*

ACQUISTAMENTO. L' acquistare, Acquisito . *Lat. consequutio, adeptio. Amm. ant. 26. 1. 4. Mor. S. Greg.*

ACQUISTARE. Venire in possessione di quel, che si cerca . *Lat. acquirere, consequi, adipisci. Gr. κτήσασθαι. Bocc. introd. 10. E nov. 49. 4. Dant. Inf. 1. E II. Per. canz. 4. 1.*

§. I. Per similit. *Dant. Purg. 4. Tass. Ger. 15. 52.*

§. II. Acquistar figliuolo, vale Avere un figliuolo . *Cron. Morell.*

ACQUISTATO, Suf. Acquistamento,

Acquisito. *Lat. adquisitio, facultates. Amer. 25. Rim. ant. Guitt. 98. G. V. 11. 79.*

ACQUISTATO. Add. da Acquistare . *Bocc. nov. 29. 12. Amer. 72. G. V. 12. 84. Guid. G.*

ACQUISTATORE. Verbal. masc. Che acquista . *Lat. acquiritor. Gr. τοπίσις. Ovid. Pist. Bur. Par. 5. 2.*

ACQUISTATRICE. Verbal. femm. Che acquista . *Lat. * acquiratrix. Dant. Conv. 65. Ovid. Pist. 41. Scal. S. Ag.*

ACQUISTO. L' acquistare, Acquistamento . *Lat. consequutio. Bocc. nov. 17. 21. Dant. Purg. 20. G. V. 9. 36. 2.*

ACQUITRINO. Acqua, che geme dalla terra per lo ritenimento dell'acqua piovane . *Cecch. Dot. 3. 3. Buon. Tanc. 3. 13. Dav. Colt. 152. Ricett. Fior. 64.*

ACQUITRINOSO, e **ACQUIDRINOSO**. Che ha acquitrino . *Lat. resagnantibus; aquis refertus. Soder. Colt. 19.*

AQUOLINA. Dim. d' Acqua; Pioggia minuta .

§. Diciamo proverbialm. Avere, o Venire l'acquolina in bocca, o alla bocca, quando s' appetisce grandemente checchè si sia, e specialmente cibo, o bevanda, onde soprabbonda scialiva in bocca . *Lat. salivam moveri. Malm. 7. 10.*

ACQUOSITA', **ACQUOSITADE**, e **ACQUOSITATE**. Astratto d' Acquoso . *Lat. aquositas. Cr. 1. 4. 10. Red. esp. nat. 31.*

ACQUOSO. Add. Aqueo . *Lat. aquosus. Cr. 1. 8. 4. E 4. 24. 4. Guid. G. Alam. Colt. 1. 6.*

ACRE. Add. Acro, Agro . *Lat. acer. Gr. δεινός. Ricett. Fior. 41.*

A CREDENZA. Posto avverbialm. co' verbi Dare, Lavorare, Pigliare, e simili, vale Pe' tempi, Senza aver di subito la mercede, A credito . *Lat. non presentibus nummis. Cavalc. Discipl. spir. Sen. ben. Varch. 7. 21.*

§. I. Diciamo in proverbio: Chi dà a credenza spaccia afsai, Perde l' amico, e i danar non ha mai.

§. II. A credenza, vale anche Senza proposito, o senza fondamento . *Varch. rim. bur. Malm. 7. 37. Alleg. 210.*

ACREMENTE. Avverb. In modo acro,

Fieramente . *Lat. acriter . Bemb. flor.*
34.

A CREPA CORPO . Posto avverbialm.
Col verbo Mangiare , o simili , vale
Mangiar quasi più , che non si può . *Lat.*
immoderate . Gr. κραταλί . Alleg. 179.

A CREPA PELLE . Posto avverbialm.
Col verbo Mangiare , vale Mangiar tan-
to , che quasi la pelle crepi .

ACRIMONIA . Astratto di Acere . *Lat.*
acrimonia . Ricett. Fior. Segn. Mann.
Nov. 24. I. Buon. Fier. 4. 3. 4.

ACRIMONICO . Add. Che ha acrimo-
nia . *Lat. acris . Buon. Fier. 1. 2. 2.*

ACRISSIMO . Superl. d' Acro . *Lat.*
acerrimus . Gr. δαυότατος . Fiamm. 5.
63.

ACRO . Add. Agro . *Lat. acer . Gr. δει-*
μύς .
§. Per metaf. *Dant. Purg. 9. E 31.*
Petr. cap. 4.

ACROSTICO . Componimento poetico ,
nel quale le prime lettere d' ogni verso
formano nomi , o altre parole determi-
nate . *Lat. acrostichon . Gr. ἀκροστιχών ,*
ἀκροστιχίς .

ACUITA' , **ACUITADE** , e **ACU-**
TATE . Acutezza . *Lat. acrimonia . Gr.*
ὀξύτης . Cr. 6. 69. 2. E cap. 94. 1. M.
Aldobr.

ACUME . Acutezza . *Lat. acumen . Gr.*
τὸ ὄξύ . Bocc. nov. 1. 3. Dant. Par. 28.
But. Dav. Scism. 71. Buon. Fier. 4. 1.
12.

ACUTAMENTE . Avverb. Con acutez-
za , Sottilmente . *Lat. acute , subti-*
liter . Gr. ὀξέως . Dant. Par. 24. S.
Ag. C. D.

ACUTEZZA . Astratto d' Acuto . *Lat.*
acies . Gr. ὀξύτης . Vinc. Mart. lett. 42.
Varch. Ercol. 274.

§. In senso metaforico . *Lat. acumen.*
Cr. 11. 5. 2. Com. Purg. 8.

ACUTISSIMO . Superl. d' Acuto . *Lat.*
acutissimus . Gr. ὀξύτατος . Fr. Giord.
Pred. R.

§. E per metaf. *Fiamm. 2. Libr. cur.*
malast. Red. annot. Ditir. 87.

ACUTO . Add. Appuntato , Aguzzo ,
Pugnente . *Lat. acutus . Gr. ὀξύς .*
Dant. Inf. 14. E 21.

§. I. Per similit. si dice delle malattie
maligne , e precipitose . *Lat. morbus*
acutus , celer . Gr. ὀξεία νόσος . Dant.
Inf. 30. Buon. Fier. 1. 2. 2.

§. II. Per metaf. *Petr. cap. 10. Dant.*
Inf. 20. But. Volg. Mes. Red. esp. nat.
48.

§. III. Angolo acuto , dicesi l' Ango-
lo minore del retto .

§. IV. Suono , e voce acuta , si dice
a differenza della grave . *Sen. Piff.*

A D

A D è interamente lo stesso , che **A** , ag-
giuntavi la lettera **D** , allorchè in
altra vocale s' incontra , per migliora-
mento di suono , e per una cotal vaghez-
za ; usandosi anche talora il non aggiu-
gnerla . *Bocc. nov. 1. 40. Dant. Inf. 2.*
E 5. Guitt. lett. 13.

ADACQUAMENTO . L' adacquare . *Lat.*
irrigatio . Gr. ὑδροποιεῖς , ὑδρέα . Cr. 5.
12. 2. *E 5. 12. 5.*

ADACQUARE . Innaffiare . *Lat. irrigare.*
Gr. ὑδρεύω . Distam. 4. 5. Cr. 5. 13.
4. *Soder. Colt. 28.*

§. Per metaf. *Rim. ant. Faz. Ub.*
103.

ADACQUATO . Add. da Adacquare ;
Copioso d' acque . *Lat. aquosus , aquae*
copiam habens , irriguus . Gr. περιέβου-
τος . Cr. 1. 13. 2.

AD AFFITTO . Posto avverbialm. vale
lo stesso , che **A fitto** . *Sen. ben. Varch.*
3. 7.

ADAGIARE . Dare altrui i suoi agi , e
le sue comodità . Oggi più comunemen-
te Accomodare . *Lat. necessaria suppedi-*
tare , aptare . Bocc. nov. 16. 28. E nov.
36. 6. *E nov. 92. 5.*

§. I. E neutr. pass. Prendere i suoi
agi , e comodi . *Petr. canz. 9. 3.*
Dant. Purg. 25. Tef. Br. 5. 22.

§. II. Trattenerli , Fare adagio , Ba-
llocarli . *Lat. cunctari . Gr. μέλλων .*
Dant. Inf. 3. Ar. Fur. 14. 116.

ADAGIATO . Add. da Adagiare ; Che
sta ne' suoi agi , e nelle sue comodità .
Amm. ant. 36. 7. 10.

§. Per Comodamente fornito di beni
di fortuna . *Lat. abundans , lautus . Fr.*
lat. T. Ar. sat. 3.

ADAGIO . Che anche **AD AGIO** si scrif-
se . Avverb. Agiatamente , Comodamen-
te , Con agio , Con comodità . *Lat. com-*
mode , apte . Gr. εἰδίως , εἶα . G. V. 1.

36. 4. E 7. 139. 2. *Bocc. nov. 37. 5. Ovid. Piff. Cr. 1. 13. 1.*
 §. I. Per Lentamente, Contrario di Sollecitamente, e di Tosto. *Lat. cunctanter, sensim. Gr. ἀσπιδέως. Bocc. g. 7. f. 1. Dittam. 2. 3.*
 §. II. Onde proverbialmente: Adagio a' ma' passi, cioè Nelle cose difficultose va' accorto. *Lat. in arduis cunctanter. Gr. σπεύδω ἀσπιδέως. v. PASSO.*
 §. III. Presso gli antichi si trova ADASIO in vece di Adagio. *Guitt. rim. ant. R. v. ASIO.*
- AD ALTA VOCE. Posto avverbialm. Con gran voce. *Lat. magna voce, clara voce. Petr. son. 117. Fir. Af. 235.*
- AD ALTO. Posto avverbialm. Altamente. *Gr. S. Gir. 20.*
- ADAMANTE. V. L. Lo stesso, che Diamante. *Lat. adamas. Gr. ἀδάμας. Dant. Par. 2. Fir. Af. 263. Morg.*
- ADAMANTINO. Add. Di qualità di diamante, Diamantino, Duro come diamante. *Lat. adamantinus. Gr. ἀδαμάντινος. Petr. canz. 4. 2. Cas. son. 39. Tass. Ger. 7. 88.*
- AD ARTE. Posto avverbialm. Con arte, Artificiosamente. *Lat. consulto, dedita opera. Gr. τέχνη. M. V. 9. 56. Petr. canz. 41. 5.*
- ADASIO. V. A. v. ADAGIO §. III.
- ADASPERARE. Far aspro, Inasprire. *Lat. exasperare.*
 §. E per metaf. *Ret. Tull. G. S.*
- AD ASSAI. Posto avverbialm. Di gran lunga. *Lat. multum, longe, valde. Gr. σφόδρα. Nov. ant. 97. 1. G. V. 7. 27. 4.*
- ADASTARE. Neutr. pass. Fermarsi, Trattenerfi. *Bocc. Vis. 4.*
- ADASTIAMENTO. L' adastiare. *Lat. invidentia. Albert. 45. E 48.*
- ADASTIARE. Avere astio, Invidiare. *Lat. invidere. Gr. φθονέω. Stor. Piff. 44. Rim. ant. P. N. Riccuc. da Fir. Rim. ant. Dant. Maian. 74.*
 §. E neutr. pass. *G. V. 3. 3. 3. Tes. Br. 7. 37.*
- ADASTIATO. Add. da Adastiare. *Guitt. leit. 15.*
- ADATTABILE. Add. Da potersi adattare. *Lat. aptus, idoneus. Gr. ἐπιτήδεος. Viv. disc. Arn. 37.*
- ADATTAMENTO. L' adattare. *But. Purg. 9.*
- ADATTANZA. Adattamento, Adattazione. *Lat. aptitudo, concinnitas. Rim. ant. R.*
- ADATTARE. Accomodare una cosa ad un' altra, mediante la convenienza, o proporzione; Applicare, Assettare, Acconciamente disporre. *Lat. accommodare, aptare. Gr. προσάπτειν. Bocc. nov. 26. 11. Fiamm. 1. 70. Cavale. Med. cuor. Serm. S. Ag. Poliz. s. Morg.*
 §. E neutr. pass. Accomodarsi. *Agn. Pand. 3. 33. Sen. ben. Varch. 6. 33. Bern. rim.*
- ADATTATISSIMO. Superl. di Adattato. *Lat. aptissimus. Gr. ἐπιτηδεότατος.*
- ADATTATO. Add. da Adattare. *Buon. Fier. 5. 3. 8.*
- ADATTAZIONE. L' adattare. *Cavale. Frutt. ling. 11. But. Par. 13. 1.*
- ADATTISSIMO. Superl. di Adatto; Adattatissimo. *Lat. aptissimus. Gr. ἐπιτηδεότατος. Libr. cur. malatt.*
- ADATIO. Add. Atto, Abile, Acconcio. *Lat. aptus, idoneus. Gr. ἐπιτήδεος, προσφούς. Libr. Viagg. Cr. 9. 79. 3. Com. Purg. 1. Cecch. Mogl. 13.*
- ADDANAIATO. Add. Danaiofo. *Lat. pecuniosus, bene nummatus. Gr. πολυχρήματος. Franc. Sacch. nov. 77. Agn. Pand. 27.*
- ADDARE. Neutr. pass. Accorgerfi, Avvederfi. *Lat. percipere. Gr. συνιέναι. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 317. Cron. Morell. 328. M. V. 3. 15. Fr. Giord. Liv. dec. 1. Dant. Purg. 21.*
 §. Per Applicarsi, Contrario di Sdarsi. *Lat. animum adiacere, animum appellere. Gr. προσέχειν. Fr. Giord. Pred. Rim. ant. P. N. Amorozz. da Fir.*
- ADDEBILIRE. V. ADDEBOLIRE.
- ADDEBOLIMENTO. Debolezza, Fiacchezza. *Lat. lassitudo. Gr. κόπος. Fr. Giord. Pred. R.*
- ADDEBOLIRE, e ADDEBILIRE. Indebolire, Debilitare, Infievolire. *Lat. debilitare. Gr. εξασθείνειν. M. Aldobr.*
 §. S' usa anche neutr. pass. e neutr. assol. *Amm. ant. 1. 2. 5. Cr. 10. 4. 3.*
- ADDECIMARE. Mettere a decima, Decimare. *Lat. decimare. Gr. δεκατέν.*
- ADDECIMATO. Add. da Addecimare. *Lat. censui adscriptus. Gr. δεκατέμενος. Tac. Dav. ann. 13. 179. E Germ. 380.*
- ADDENTARE. Prender co' denti. *Lat. dentibus arripere. Dant. Inf. 25. Fiamm. 6. 38. Red. Off. an. 15.*

- §. E per metaf. *Dant. Inf.* 20.
- ADDENTATO**. Add. da Addentare. *Lat. dentibus sauciatus. Gr. δνχθεΐς. Fiamm.* 4. 163. *Urb.*
- ADDENTELLATO**. Sufst. Si dice negli edificij quel Rifalto disuguale di muraglia, che si lascia per potervi collegare nuovo muro.
- §. Per metaf. *Segr. Fior. Princ. cap.* 2. *Morg.* 26. 104.
- ADDENTRO**. Lo stesso, che Indentro. *Pass.* 222. *Sen. Pist. Segn. Crist. instr.* 3. 24. 6.
- ADDESTRAMENTO**. Lo addestrare. *Tratt. segr. cof. donn.*
- ADDESTRARE**. Propriamente assistere al servizio del cavallo de' gran personaggi quando e' cavalcano. *Lat. principi viro ad equum inservire. Filoc.* 6. 326. *G. V.* 10. 56. 2. *M. V.* 3. 84. *Libr. Amor.* B. 23.
- §. I. Si prende ancora per Ammaestrare, Assuefare, ed Esercitare; e si usa anche in sentini. neutr. pass. *Lat. instruere, erudire. Bocc. Vis.* 6. *Sannaz. Arc. Sagg. nat. esp.* 265.
- §. II. E Addestrare, per Render destro, agile. *Cron. Morell.*
- ADDESTRATO**. Add. da Addestrare. *M. V.* 3. 8. *Segn. Mann. Lugl.* 16. 2.
- ADDESTRATORE**. Verbal. masc. Che addestra. *Lat. principi viro ad equum inserviens. Vit. Crist.*
- ADDI'**. V. A DI'.
- ADDIETRO**. Avverb. lo stesso, che Indietro; Contrario d' Innanzi. *Lat. retro. Gr. ὑστερον. Bocc. nov.* 7. 9. *Dant. Purg.* 22. *Petr. canz.* 8. 4.
- §. Essere addietro con alcuna cosa, o in alcuna cosa, vale Saperne poco. *Infar. Sec.* 311.
- ADDIETTIVAZIONE**. V. A. Aggiunto, Dinominazione. *Lat. epitheton. Gr. ἀνταγοραΐα. But.*
- ADDIETTIVO**. Aggiunto; termine grammaticale. Dicesi di nome, che non si regge da se, ma s' accoppia col sostantivo. *Lat. adiectivum. Gr. ἐπίθετον. But.*
- ADDIMANDA, e ADDOMANDA**. Sufst. L' addimandare. *Lat. petitio. Gr. αἴτησις. G. V.* 2. 7. 4. *E* 12. 95. 3.
- ADDIMANDAGIONE**. Addimanda. *Lat. petitio. Gr. αἴτησις. Liv. M. Petr. uom. ill. Coll. Ab. Isac.*

- ADDIMANDAMENTO**. L' addimandare, Addomandamento. *La. petitio. Scal. S. Ag. But.*
- ADDIMANDANZA, e ADDOMANDANZA**. V. A. Addimanda. *Lat. postulatio. Gr. δέησις. Fr. Giord. Pred. Fed. Imp. lett. Coll. Ab. Isac.*
- ADDIMANDARE**. Addomandare. *Lat. interrogare, petere, postulare, accersire. Gr. αἰτᾶν. Bocc. nov.* 25. 3. *Dant. Par.* 12.
- ADDIMANDATORE**. Verbal. masc. Che addimanda, Addomandatore. *Lat. postulans, interrogans. Gr. αἰτῶν. Guid. G. But.*
- ADDIMANDATRICE**. Verbal. femm. di Addimandatore. *Lat. interrogatrix, interpellatrix, flagitans. Gr. αἰτῶσα. Tratt. segr. cof. donn.*
- ADDIMANDITA**. Addimanda. *Lat. petitio. Gr. αἴτησις. Sen. Declam.*
- ADDIMANDITO**. V. A. Addimandita. *Fr. Giord. Pred. S.* 33.
- ADDIMESTICARE**. Dimesticare. *Lat. mansuefacere, cicurare, cicurem reddere. Gr. τιθασιεύειν.*
- §. E neutr. pass. vale Divenir familiare. *Lat. familiaritate iungi. Gr. δισχούσθαι. Tac. Dav. stor.* 2. 292.
- ADDIMESTICATO**. Add. da Addimesticare. *Vit. Plut.*
- ADDIMESTICATURA**. Dimesticamento. *Lat. cultura. Gr. δεξιότης. Daz. Colt.* 170.
- ADDIO**. V. A DIO.
- ADDIRE**. Neutr. pass. Affarsi, Confarsi, Ben convenire. *Lat. decere, convenire. Gr. κέπειν. Buon. Tanc.* 3. 2. *E* 5. 2.
- ADDIRIMPETTO, e A DIRIMPETTO**. Posto avverbialm. lo stesso, che Dirimpetto. *Lat. contra, e regione. Gr. ἀντιπερὶ. Alleg.* 154.
- ADDIRIZZAMENTO**. L' addirizzare; e si usa in tutti i significati di questo verbo.
- §. E per metaf. *Lat. directio, correctio, emendatio. Gr. ἐπανόρθωσις. G. V.* 10. 196. 2. *Vit. Plut.*
- ADDIRIZZARE**. Dirizzare. *Lat. dirigere. Gr. ἐπανορθοῦν. G. V.* 11. 12. 2.
- §. I. E nella stessa significanza si usa anche nel neutr. pass. *G. V.* 9. 258. 2.
- §. II. Per metaf. vale Ricorreggere, Ridurre al giusto. *Lat. corrigere, emendare.*

- Ware*. Gr. ἐπιανορθοῦν. *M. V.* 3. 88. *Cron. Morell.* 237.
- §. III. Per Mettere per la buona strada, Ridurre in buono stato. *Lat. instruere, erudire, dirigere, componere.* Gr. ἐπιανορθοῦν. *G. V.* 2. 6. 1. *Vit. Plut.*
- §. IV. Per Ridurre, Condurre, Indurre. *G. V.* 1. 23. 1. E 10. 100. 6.
- §. V. Per Aggiustare, Fare altrui ragione. *G. V.* 8. 54. 1.
- §. VI. Addirizzare le gambe a' cani, vale Imprendere lo 'mpossibile, o Raffettare quello, che è mal fatto.
- §. VII. In signific. neutr. pass. Intamminarsi, Inviarsi. *Lat. cursum dirigere, iter dirigere.* *M. V.* 4. 21. *Cron. Morell.* 352.
- §. VIII. E neutr. assol. vale lo stesso, che Fuggire. *Malm.* 21. 55.
- §. IX. Per metaf. in signific. di Voltarsi. *Red. annot. Disir.*
- ADDRIZZATO.** Add. da Addirizzare. *Lat. directus.* *G. V.* 10. 106. 4.
- ADDRIZZATOIO.** Fucellino, o Infilaccappj per far l' addirizzatura a' capelli. *Lat. discerniculum; acus crinalis.* v. DIRIZZATOIO.
- ADDRIZZATURA.** v. DIRIZZATURA.
- ADDISIARE.** V. A. Desiderare. *Lat. cupere, optare.* Gr. ἐπιθυμῶν. *Tesoret.* Br. 15.
- ADDITAMENTO.** V. L. L' additare.
- §. Dicesi ancora in signific. di Giunta, Aggiunta. *Lat. additamentum.* Gr. προσθήκη. *Volg. Raf.*
- ADDITARE.** Mostrar col dito accennando. *Lat. digito monstrare, indicare.* Gr. δακτυλοδακτῶν. *Dant. Purg.* 4. E *Par.* 25. *Segn. stor.* 117.
- §. Per Mostrare semplicemente. *Lat. demonstrare, ostendere.* Gr. δακνύων. *Dant. Purg.* 16. *Petr. son.* 7.
- ADDITATO.** Add. da Additare. *Viv. disc. Arn.* 29.
- ADDITATORE.** Verbal. masc. Che addita. *But.*
- ADDIVENIRE, e ADIVENIRE.** Lo stesso, che Avvenire. *Lat. evenire, contingere, fieri.* Gr. τυμβάναν, γενέσθαι. *Bocc. nov.* 17. 54. E *nov.* 25. 2. E *intr.* 34. *Dant. Par.* 4. *Petr. son.* 15. *Cavalc. Med. cuor. Pallad.*
- ADDIZIONE.** V. L. Giunta, Aggiun-

- ta. *Lat. additamentum.* *G. V. Vit. Maom. Cron. Morell. Buon. Fier.* 3. 4. 4.
- ADDOBBAMENTO.** Abbigliamento, Ornamento. *Lat. ornamentum.* Gr. κόσμος, ἐσθῆς. *Fr. Giord. Pred. R. Bern. Orf.* 1. 1. 14. *Tac. Dav. stor.* 4. 339.
- ADDOBBARE.** Ornare, Abbigliare. *Lat. exornare, ornare.* Gr. κοσμῶν. *Dant. Par.* 14. *Fir. Af.* 317.
- ADDOBBATO.** Add. da Addobbare. *Lat. exornatus.* Gr. κοσμηθείς. *Pass.* 163. *G. V.* 7. 4. 4. *Franc. Sacch. nov.* 155. *Bern. Orf.* 2. 11. 58. E 19. 27. *Tac. Dav. ann.* 12. 151.
- ADDOBBO.** Mafferizia, ed Arnese per uso, ed ornamento delle stanze. *Lat. supellex.* Gr. κόσμος, κατασκευή, ἐπίπλα. *Segn. Mann. Sett.* 4. 1. *Malm.* 80. 13.
- ADDOGATO.** Add. Listato a similitudine di doga. *Lat. virgatus.* *G. V.* 4. 2. 4. E 6. 41. 1. E 12. 85. 2.
- ADDOGLIARE.** V. A. Addolorare, Apportar doglia. *Lat. dolorem afferre, dolore afficere.* Gr. λυπῶν. *Petr. canz.* 6. 4.
- ADDOLCARE.** V. A. da Dolco, cioè Dolce; Addolcire. *Lat. edulcare.* Gr. γλυκύναν.
- §. I. Preso metaforicamente, vale Ammorbidire, Mollificare. *Lat. mollire, lenire.* *Cavalc. Med. cuor. But. Franc. Sacch. Op. div.* 93.
- §. II. Diciamo Il tempo addolca, o raddolca, quando di freddo grande egli si fa più temperato. *Lat. impelescere.*
- ADDOLCIARE.** V. A. Da dolco; Addolcire. *Lat. edulcare.* Gr. γλυκύναν.
- §. Per metaf. vale Mitigare, e Placare. *Lat. sedare, mitigare.* Gr. τραύναν. *Guid. G.* 42. *Liv. M. Dant. Inf.* 6.
- ADDOLCIRE.** Far dolce. *Lat. edulcare.* Gr. γλυκύναν.
- §. Per metaf. *Lat. mollire, mitigare, lenire.* Gr. τραύναν. *Petr. canz.* 22. 4. *G. V.* 11. 3. 10. *Lab.* 246. *Dant. Par.* 6. *Albert.* 194.
- ADDOLCITO.** Add. da Addolcire. *Lat. delinitus.* Gr. μαλαχθείς.
- §. Per metaf. *Cas. Oraz. Carl. V.* 133. *Sen. ben. Varch.* 4. 22.
- ADDOLORARE.** In att. signific. Dar dolore. *Lat. dolorem afferre.* Gr. λυπῶν.
- §. E

§. E neutr. in forza di neutr. pass. come Inuaniore per Innamorarsi, e vale Prenderli dolore. *Lat. tristari . Gr. λυπᾶσθαι . Stor. Rinald. Montalb. Com. Inf. 13. Tes. Br. 7. 23. Omil. Orig.*

ADDOLORATISSIMO . Superl. di Addolorato . *Lat. mœstissimus , tristissimus . Gr. περιλυπος . Fr. Giord. Pred. R.*

ADDOLORATO . Add. da Addolorare . *Lat. dolens , tristis , mœrens . Gr. κατηρός . Vit. Crist. Fir. Af. 280. Morg. 3. 21.*

ADDOLOREVOLE . V. A. Add. Atto ad addolorare, Doloroso, Di dolore, Dolente . *Lat. tristis , molestus , gravis , * dolorificus . Gr. ἀλγανός . Salust. Catell. R.*

ADDOMANDA . V. **ADDIMANDA** .

ADDOMANDAGIONCELLA . Dim. di Addomandazione ; Piccola addomandazione . *Lat. interrogatiuncula . Gr. ἐρωτημάτιον . Tratt. segr. cof. donn.*

ADDOMANDAGIONE . Addimandazione . *Franc. Sacch. rim. Feder. Imp. lett.*

ADDOMANDAMENTO . Addimanda . *Lat. petitio . Gr. αἰτησις . Albert. 47. Guid. G.*

ADDOMANDANTE . Che addomanda . *Lat. petens , postulans . Gr. αἰτῶν . Bocc. nov. 33. 19. Liv. dec. 3.*

ADDOMANDANZA . V. A. v. **ADDIMANDANZA** .

ADDOMANDARE . Dimandare . *Lat. interrogare , petere , postulare . Gr. αἰτῶν . Bocc. nov. 17. 43. E nov. 18. 23. G. V. 2. 7. 4.*

§. I. E per Chiamare , e Richiedere uno per terza persona . *Lat. accersire . Gr. μεταμέμψασθαι . Bocc. nov. 1. 4. Fir. Af. 33.*

§. II. Per Nominare . *Fir. Af. 46.*

§. III. In proverb. Chi ha a Dare addomanda . v. **DARE** .

ADDOMANDARE . Nome . Addomandamento .

§. Per Figura rettorica . *Lat. interrogatio . Retr. Tull. 76.*

ADDOMANDATO . Add. da Addomandare . *Amet. 73. Amm. ant. 29. 2. 8. Ricett. Fior. Fir. Af. 177.*

ADDOMANDATORE . Addimandatore . *But. Franc. Sacch. nov. 196. Mor. S. Greg.*

ADDOMANDATRICE . Verbal. femm.

Che addomanda . *Lat. petirix . Esp. Vang.*

ADDOMANDITA . Dimándita . *Lat. rogatio . Gr. δέσις . Esp. Salm.*

ADDOMESTICAMENTO . L' addomesticare . *Lat. cicuratio .*

ADDOMESTICARE . Lo stesso, che Addimesticare . *Lat. cicurare , mansuetescere . Gr. οἰκνοῦν . Buon. Tanc. 1. 4.*

§. E neutr. pass. *Buon. Fier. Intr. 2. 5. E 3. 1. 5.*

ADDOMINE . V. L. Usata da' medici, e vale lo stesso, che Ventre inferiore . *Lat. abdomen , imus venter . Gr. κοιλία . Libr. cur. malatt. Red. Off. ant. 21. E 150.*

ADDOPARE . Neutr. pass. Porli dopo, o dietro . *Buon. Fier. 4. 1. 11.*

ADDOPPIARE . Crescere una cosa altrettanto, ch'ella non è . *Lat. duplicare , geminare , ingeminare . Gr. διπλαῖν . Petr. cap. 11. Guid. G. Albert. 25.*

§. Addoppiare, si dice più propriamente di filo, panno, o altra cosa, quando se ne mettono due insieme, o una in se medesima si soprappone . *Franc. Sacch. nov. 166.*

ADDOPPIATO . Add. da Addoppiare . *But. Purg. 2. Albert. 64. Red. Off. an. 21.*

ADDOPPIATURA . L' addoppiare . *Lat. duplicatio , geminatio . Dav. Col.*

ADDOPPIO, che anche a **DOFFIO** si scrive . Avverb. Doppiamente . *Lat. dupliciter . Gr. διπλῆ . Salu. Spin. 3. 3.*

ADDORMENTAMENTO . L' addormentare . *But. Inf. 3.*

ADDORMENTARE . In signific. neutr. pass. benchè talora colle particelle **SI**, **MI**, **TI** ec. non espresse; Addormire, Pigliare il sonno . *Lat. obdormiscere . Gr. εὐδᾶν , κατεύδαν . Bocc. nov. 27. 8. E nov. 64. 10. E nov. 86. 7. Dant. Purg. 32. Petr. canz. 37. 6.*

§. I. Per Annighittirsi, Iningardirsi . *Lat. pigrescere , demulceri . Gr. ὑπνότην . Bocc. nov. 16. 1. Libr. di Repub.*

§. II. In signific. att. significa Indur sonno in alcuno . *Lat. soporare , somnium inducere . Morg.*

§. III. E per metaf. *Bocc. lett. Pin. Roff.*

§. IV. Pur per metaf. vale Far desistere, o fermare alcuno da qualche impresa con altre speranze.

ADDORMENTATICCIO. Add. Quasi che addormentato; Mezzo addormentato. *Lat. somniculosus. Gr. υπνωττων. Fr. Giord. Pred. R.*

ADDORMENTATO. Add. da Addormentare; Oppresso dal sonno. *Lat. soporatus. Gr. καθεύδων. Cron. Morell. 349. Ar. Fir. 24. 6. Morg. 10. 79.*

§. I. Per similit. *Bocc. nov. 41. 12. M. V. 1. 4. E 10. 75. Galat.*

§. II. Far l' addormentato, vale Fingerli balordo. *Tac. Dav. ann. 3. 65.*

ADDORMENTATORE. Verbal. masc. Che addormenta. *Lat. soporifer, somnifer. Gr. υπνωτικος. Arrigh.*

ADDORMENTAZIONE. L' addormentarsi. *Lat. obdormitio. Gr. το υπνωτικόν. Com. Purg. 8.*

ADDORMIRE. Neutr. pass. benchè talora colle particelle non espresse. Addormentarsi. *Lat. obdormire. Petr. canz. 39. 4. Guitt. lett. 3. Varch. Suoc. 1. 3.*

§. I. Talora per metaf. vale Morire. *Buon. Fier. 5. 4. 6.*

§. II. In signific. att. per Addormentare, Indur sonno. *Lat. soporare. Fr. Iac. T. 2. 32. 31.*

ADDORMITO. Addormentato. *Lat. sopitus, somno gravatus, somno correptus. Gr. καθεύδων. Bocc. Am. vis. 17.*

ADDORNAMENTE. V. A. Avverb. Adornamente. *Amm. ant. 11. 2. 4. E 11. 3. 10.*

ADDORNARE. V. A. Adornare. *Amm. ant. 11. 2. 4.*

ADDORNEZZA. V. A. Adornezza. *Amm. ant. 11. 3. 11. E 14. 3. 2.*

ADDORNISSIMAMENTE. V. A. Superl. di Adornamente. *Amm. ant. 11. 10. 2.*

ADDORNO. V. A. Avverb. lo stesso, che Adorno. *Amm. ant. 11. 10. 7.*

ADDOSSAMENTO. L' addossare. *Lat. oneris imposio. Fr. Giord. Pred. R.*

ADDOSSARE. Porre addosso, Incaricare. *Lat. humeris imponere. Gr. επιτιθεναι. Tac. Dav. ann. 3. 380.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Porfi addosso. *Dant. Purg. 3.*

§. II. E per metaf. *Matt. Franz. rim. burl.*

§. III. Pur per metaf. in att. signific. Addossare un negozio a uno, vale Lasciargliene la cura, e la briga; Contrario di Sdossare.

ADDOSSATO. Add. da Addossare. *Fr. Giord. Pred. R.*

ADDOSSO. Avverb. Sopra la persona, In sul dosso. Usato talora in forza da preposizione. *Bocc. nov. 60. 18. E nov. 69. 25. E intr. 34. Dant. Inf. 22. Galat.*

§. I. Per Inverso, Alla volta della persona. *Bocc. nov. 4. 8. E nov. 15. 23. E nov. 17. 44. E nov. 39. 5. Dant. Inf. 21. Vit. Crist. 186. Fir. Af. 249.*

§. II. E in senso metaf. *Bocc. nov. 6. 7. E nov. 27. 8.*

§. III. Vale anche Nell' animo, e Nel pensiero, e In corpo. *Petr. canz. 18. 4. Pass. 339.*

§. IV. E Recarsi addosso, vale Addossarsi. *Bocc. nov. 26. 9.*

§. V. Mettere addosso, vale Imputare. *Lat. imputare. Gr. προσιθεναι. G. V. 8. 72. 2.*

§. VI. Vale anche Importunare co' mezzi, e per via d' amicizia. *Lat. allegare. Fir. Luc. 4. 1.*

§. VII. Far l' uomo addosso ad altrui, dicesi di Chi per soverchiare alcuno cerca atterrirlo colle minacce.

§. VIII. Avere, o Tenere addosso alcuna cosa, dicesi dell' Avere alle sue spese checchessia; lo che si dice anche Avere sulle spalle, sulle braccia. *Vinc. Martell. lett. 75.*

ADDOTTO. Add. da Addurre. *Lat. adductus. Gr. προταχόμενος. Stor. Eur. 4. 93. Sagg. nat. esp. 162.*

ADDOTTORARE. Dare altrui le dottorali insegne, Farlo dottore. *Lat. doctorem efficere, laureà magistrali donare.*

§. E neutr. pass. Farfi dottore. *Varch. Suoc. 2. 2.*

ADDOTTORATO. Add. da Addottorare.

ADDOTTORINAMENTO. L' addottorinare. *Lat. institutio, instructio. Gr. παιδεωσις. Libr. Similit.*

ADDOTTORINANTE. Che addottrina. *Lat. instruens, magister. Gr. παιδεωσιν. Com. Par. 2.*

ADDOTTORINARE. Ammaestrare, Instruire. *Lat. instruere, erudire. Gr. παιδεωσιν. Cr. 9. 6. 9. Vit. Plut.*

ADDOTTORINATAMENTE. Avverb. Con addottrinamento. *Coll. Ab. Isac.*

ADDOTTORINATISSIMO. Superl. di Addottrinato. *Lat. doctissimus. Gr. σοφωτατος. Libr. Similit.*

ADDOTTRINATO. Add. da Addottrinare; Scienziato, Perito. *Lat. doctus, eruditus, institutus. Gr. σοφός, πεπαιδευμένος. Stor. Rin. Montalb. Rim. ant. P. N. Inghilfr. Stor. Barl.*

ADDOTTRINATURA. Addottrinamento. *Lat. institutio, instructio. Gr. παιδεία. Zibald. Andr.*

ADDOTTRINEVOLE. Add. Atto a essere addottrinato, Docile. *Lat. docilis. Gr. εύπειθής. Sen. Piff.*

ADDRAPPATO. V. A. Add. Propriamente Ornato di drappi, o di panni. *Lat. exornatus. Gr. κοσμήσας. Libr. Mott. Vend. Crist. Andr. 12.*

ADDRIETO. Avverb. Addietro. *Cronichett. d' Amari. 237.*

ADDUARE. V. A. Addoppiare. *Lat. geminare. Gr. συνδυάζειν.*

§. E neutr. pass. *Danti. Par. 7. But.*

ADDUCERE. V. L. Addurre. *Lat. adducere. Gr. προσφέρειν. Borgh. Rip. 30.*

ADDUCITORE. Verbal. masc. Che adduce. *Lat. allator. Gr. ἀγχηγός. Filoc. 5. 253.*

ADDUCITRICE. Verbal. femm. di Adducitore. *Lat. * allatrix. Gr. ἡ ἀρχηγός. Filoc. 5. 184.*

ADDURARE. Indurare. *Lat. durare, indurare, obdurare. Gr. σκληρύνειν.*

§. I. Per metaf. *G. V. 8. 63. 7.*

§. II. In signific. neutr. pass. Stare ostinato, Divenire ostinato, Durare. *Lat. animum obfirmare. G. V. 7. 66. 4. M. V. 4. 66.*

§. III. Per Indugiare. *G. V. 9. 214. 4.*

ADDURATO. Add. da Addurare; Indurato, Affodato. *Lat. duratus. Gr. σκληρυνθείς.*

§. E per metaf. vale Assuefatto. *G. V. 5. 35. 4. Borgh. Col. milit. 431.*

ADDURRE. Arrecare, Conduire, Portare. *Lat. afferre, advehere, adducere. Gr. κομίζειν. Danti. Inf. 33. G. V. 1. 19. 3. E 8. 58. 5. Cr. 2. 27. 3.*

§. I. Per metaf. *Danti. Inf. 14. Petr. canz. 6. 2.*

§. II. Per Dire, Porre avanti, Allegare, Citare. *Tac. Dav. flor. 3. 316.*

§. III. Per R-durre. *Pecor. 17. 2.*

ADEGUAMENTO. Pareggiamento. *Lat. aequalitas. Gr. ισότης. Segn. Mann. Giugn. 17. 3.*

ADEGUARE. Agguagliare, Pareggiare.

Lat. exaequare, aequiparare, equare. Gr. ἰσῆν. Petr. canz. 17. 2. E for. 375. Filoc. 2. 107. Franc. Sacch. rim.

§. I. Per Valutare, Stimare, Giudicare. *Lat. aestimare. Gr. τιμᾶν. G. V. 11. 1. 13.*

ADEGUATO. Add. da Adeguare. *Tass. Ger. 1. 14.*

ADEMPIERE. Mettere, o Mandare ad effetto, Effettuare, Compiere. *Lat. perficere, exequi, implere, explere, complere. Gr. εκπληροῦν. Pass. 118. Bocc. nov. 12. 18. Danti. Par. 15.*

ADEMPIMENTO. L' adempiere. *Lat. expletio. Filoc. 4. 109. Cavalc. Med. cuor.*

ADEMPIRE. Adempiere. *Lat. perficere, exequi, explere. Gr. εκπληρῶν. Cavalc. Spocch. cr. Filoc. 5. 79. Fir. Af. 168.*

ADEMPITORE. Verbal. masc. Che adempie. *Lat. exequitor, minister. Gr. ἐκπληρῶν. But.*

A DENTRO. Avverb. e s' usa anche a modo di preposizione. Internamente, Profondamente, A fondo. *Lat. intus, intra, intime. Gr. ἔσω, ἐσωθεν. Tes. Br. 4. 3. Danti. Par. 10. Petr. canz. 8. 5. E 17. 5. Teol. Mist. Bocc. nov. 60. 18. Bemb. flor. 12. 170.*

ADEQUAZIONE. Pareggiamento, Aggiustamento. *Lat. libramentum, aequatio. Gr. ισότης.*

§. Per Calcolo, Computo. *Lat. * computatio. Gr. λογισμός. G. V. 12. 40. 1.*

ADERBARE. Pascere coll' erba, Mettere a erba. *Lat. herbâ pascere. Franc. Barb. 253. 23. Sanna. Arc. 9.*

ADERENTE. Che aderisce. *Lat. fautor, studiosus, cliens. Gr. πελάτης. Amet. 79. M. V. 3. 59. Petr. uom. ill.*

ADERENZA. Appartenenza. *Lat. adiunctum. Gr. συζυγία. Fir. dial. bell. donn. 389.*

§. Per Inclinazione, Desiderio, Voglia. *Lat. appetitus, appetitio. Gr. ὀρεμν. Red. Vip. 1. 72.*

ADERGERE. Ergere. *Lat. extollere, erigere. Gr. ἔρειν.*

§. I. E neutr. pass. *Danti. Furg. 19.*

§. II. Per metaf. *Albert. 11.*

ADERIMENTO. Lo aderire. *Segn. Crist. instr. al lett.*

ADERIRE. Favorire, e Seguire una parte, Accostarsi a quella, Inchinarsi.

Lat.

- Lat. favere, sudere, adherere. Gr. ἀδῶσαν. Stor. Eur. 4. 81. Tac. Dav. ann. 13. 198. E stor. 3. 313. Sagg. nat. esp. 36.*
- A DERITO.** Add. da Aderire. *Buon. Fier. 5. 3. 8.*
- ADESCARE.** Propriamente Allettare colpe e sca, Aescare; e per metaf. Invitare; e Tirare uno alle voglie sue con lusinghe, con allettamenti, e con inganni. *Lat. allicere, illicere. Gr. δελῶσαι. Lab. 317. Bocc. nov. 32. 6. E nov. 77. 6. Dant. Inf. 13. Tac. Dav. stor. 4. 338.*
- §. E neutr. pass. *Bern. rim.*
- ADESCATO.** Add. da ADESCARE. *Lat. allectus, illectus. Gr. δελεποθῶς. Buon. Fier. intr. 1.*
- ADESIONE.** V. L. Lo aderire. *Lat. adhesio. Gr. προσκόλλησις. Segn. Crist. instr. 193.*
- ADESSO.** Avverb. di tempo presente. Ora, In questo stesso tempo. *Lat. nunc, in presentia. Gr. νῦν, νῶνι. Dant. Purg. 18. Com. Purg. 22. Rim. ant. Dant. da Maian. 77.*
- §. I. Adesso adesso così repetuto ha forza di superl. *Ar. Len. prol. Fir. Af. 57.*
- §. II. Adesso, si truova anche in sentimento di Subito; Allora. *Franc. Barb. 299. 3. Rim. ant. Dant. Maian. 32. E 78. Teseid. 8. Dittam. 3. 23.*
- A DESTRA.** Posto avverbialm. vale Dalla banda destra. *Lat. dextrorsum. Gr. ἐκ δεξιῶν. Dant. Purg. 7. Nov. ant. 23. Cr. 9. 6. 2.*
- A DESTRO.** Posto avverbialm. In pronto, In punto. *Lat. presto. Gr. ἐτόιμος. G. V. 12. 65. 5. M. V. 1. 2.*
- §. E per metaf. diciamo Non mi viene a destro; cioè. Non mi viene da nano, o a verso.
- A DETTA.** Posto avverbialm. v. DETTA.
- A DI',** o come anche si scrisse **ADDI'.** Vale Nel di. *Lat. die. Gr. ἡμέρας. G. V. 12. 35. 5. M. V. 7. 44.*
- §. A' di de' nati. Maniera di dire, che amplifica il tempo passato. *Lat. post hominum memoriam. Malm. 2. 16.*
- ADIACENTE.** Vicino, o Che giace vicino. *Lat. adiacens. Gr. προσκείμενος. Red. esp. nat. 131. E Off. an. 195. Viv. disc. Arn. 3. E 4.*
- ADIACENZA.** Luogo adiacente. *Lat. adiectio, locus adiacens. Gr. προσθήκη. Zibald. Andr.*
- ADICHINO.** Posto avverbialm. vale A chino, A basso. *Lat. deorsum, in imo. Gr. κάτω, κάτωθεν.*
- §. Per metaf. *Franc. Sacch. nov. 76.*
- ADIETTIVO.** Aggiunto. *Lat. adiectivum. Gr. ἐπίθετον. Buon. Fier. 2. 4. 18.*
- ADIGIUNO.** Posto avverbialm. Avanti di mangiare. *Lat. ieiunio stomacho. Gr. ἐν νηστῆι. M. Aldobr. Tes. Pot. P. 3. Bern. rim.*
- §. Dicesi anche A corpo digiuno, A stomaco digiuno, e vale lo stesso. *Cr. 4. 36. 1.*
- A DILETTO.** Posto avverbialm. Per diletto, Per piacere, Per ispasso. *G. V. 3. 3. Ar. Eur. 25. 4.*
- §. I. Per A bello studio, In pruova, Come più piace; o torna bene. *Lat. consilio. Gr. ἐξεπιτηδές. Bocc. lett. Pin. Ross. 271. Fiamm. 7. 42. Cron. Morell.*
- §. II. Dicesi anche A bel diletto, e vale lo stesso. v. DILETTO §. II.
- ADILUNGO.** Posto avverbialm. Senza fermarsi, Alla distesa. *Tac. Dav. ann. 1. 17. E 15. 221. Vett. Colt. Seder. Colt. 78.*
- §. Dicesi ancora Sonare a dilungo, cioè. a distesa; Contrario di Sonare a tocchi, o a martello, e si dice delle campane.
- ADIMARE.** Chinare, Abbassare. *Lat. demittere, deicere, ad inum convertere. Gr. καταβαίνω. Dant. Purg. 19. E Par. 27.*
- ADIMO.** Posto avverbialm. In basso, In profondo. *Lat. ad inum. Gr. πρὸς τὸ κάτω. Dant. Inf. 29. E Par. 1.*
- ADIMO ADIMO.** Significa quello, che Ad imo; ma raddoppiato raddoppia anche la forz, ed è quasi superl. come Spesso spesso, Bene bene, e simili. *Dant. Purg. 1.*
- ADIMORANZA.** V. A. Dimoranza. *Lat. mora. Tesorest. Br. 17.*
- ADIO,** o come anche si scrisse **ADDIO.** Posto avverbialm. Modo di salutar licenziandosi, che è piegar bene a chi resta, quasi dica Riman con Dio, o T' accomando a Dio. *Lat. vale, Deus te sospitet. Gr. χαιρε. Bocc. nov.*

73. 21. E nov. 99. 24. Dant. Purg. 8. Fior. Ital. Alleg. 302.
- ADIRAMENTO.** L'adirarsi. Lat. *ira, excandescencia*. Gr. *ἔργη*. Varch. Suoc. 3. 1.
- ADIRARE.** In signific. neutr. pass. Muoversi ad ira. Lat. *irasci, excandescere*. Gr. *ἐργίζεσθαι*. Bocc. nov. 1. 10. E g. 5. f. 4. G. V. 7. 67. 4. Dant. Inf. 4. Petr. son. 99.
- §. In signific. att. per Muovere ad ira, Fare adirare. Albert. 21.
- ADIRATAMENTE.** Avverb. Iratamente, Con ira. Lat. *irate*. Gr. *πρὸς ἐργῆν, ἐργίως*. Bocc. nov. 68. 9. Liv. dec. pr. Vit. S. Margh. 131. Vit. Plat.
- ADIRATISSIMO.** Superl. di Adirato. Lat. *iratissimus, maxime iratus*. Gr. *ἐργιλώτατος*. Fr. Giord. Pred. R.
- ADIRATO.** Add. da Adirare. Lat. *iratus*. Gr. *ἐργισθῆς*. Bocc. nov. 16. 19. E nov. 40. 19. Guid. G. 138.
- ADIREVOLE.** Add. Che muove ad ira. Lat. *iram concilians*. Gr. *παροξυντικός*. Guid. G.
- A DIRIMPETTO.** Posto avverbialm. All' incontro; e si usa sovente a modo di preposizione. Lat. *contra*, e regione. Gr. *ἀντικεῖ*. Ar. Len. 3. 2.
- §. Dicesi anche Al dirimpetto. Bemb. stor. 4. 49.
- A DIRITTO, e A DRITTO.** Posto avverbialm. Per linea retta. Lat. *directe, diretto, in directum*. Gr. *εὐθύ*. Tesf. Br. 2. 35. Ar. Eur. 42. 49.
- §. Per Giustamente, Convenevolmente, A ragione. Lat. *iure, merito*. Gr. *δικαίως*. G. V. 10. 61. 3. E 12. 31. 2. Albert. 192.
- A DIRITTURA.** Posto avverbialm. A diritto, Dirittamente, Tosto. Lat. *re-cta, directe*. Gr. *εὐθείως*. Soder. Colt. 72. Alleg. 156.
- §. A dirittura, vale anche Senza pensare, Subito, Senz' altro. Lat. *profus*. Gr. *εὐθύς*. Malm. 1. 73.
- ADIROSAMENTE.** Avverb. Adiratamente, Iratamente, Con ira. Lat. *irate, iracunde*. Gr. *ἐργίλος*. Tratt. segr. cof. donn.
- ADIROSSIMAMENTE.** Superl. di Adirosamente. Tratt. segr. cof. donn.
- ADIROSSISSIMO.** Superl. di Adiroso. Lat. *maxime iracundus*. Gr. *ἐργιλώτα-*
- τος*. Amm. ant. 40. 10. 7. Albert. 44.
- ADIROSO.** Add. Inclinato all' ira, Stizzoso, Colloroso. Lat. *iracundus*. Gr. *ἐργίλος*. M. Aldobr. Amm. ant. 22. 2. 8. Nov. ant. 76. 3.
- ADIROTTA, e ALLA DIROTTA.** Posti avverbialm. vagliono lo stesso, che Dirottamente. Vir. SS. Pad. Cavale. Discipl. spir.
- A DISCRIZIONE.** Posto avverbialm. vale Con discrizione; e talora anche si usa per lo stesso, che Secondo la discrizione, Quanto pare che convenga. Sagg. nat. esp. 72.
- A DISFAVORE.** Posto avverbialm. per lo contrario di A favore. Sagg. nat. esp. 34.
- A DISGRADO.** Posto avverbialm. vale A odio, A dispetto, Contro a voglia. Lat. *invito aliquo*. Gr. *ἀνυσίως*.
- §. In forza d' aggiunto, per Non gradito. Lat. *ingratus, non acceptus*. Gr. *ἀχάριστος*. Albert. 26.
- A DISMISURA.** Posto avverbialm. vale Grandemente, Smisuratamente, Fuor di misura. Lat. *preter modum*. Gr. *ἐμέτρως, ὑπερβωῶς*. Nov. ant. 30. 2. E nov. 31. 1. Salust. Iug. R. Tac. Dav. ann. 6. 123.
- A DISPETTO.** Posto avverbialm. vale A onta, Contro a voglia; e si usa a modo di preposizione. Lat. *invito aliquo*. Gr. *ἀνυσίως*. G. V. 10. 81. 1. Bocc. nov. 65. 18. Malm. 9. 29.
- A DISTESA.** Posto avverbialm. vale A dilungo, Continuamente, Senza intermissione. Lat. **incessanter, indefinenter*. Gr. *ἀδιαλείπτως*. Tesforest. Br. 19. G. V. 9. 157. 2.
- A DISTRETTA.** Posto avverbialm. vale Serrato, Racchiuso, A stretta. Lat. *strictè, arcte*. Gr. *συνωχνός*. Tesf. Br. 2. 36.
- A DISVANTAGGIO.** Posto avverbialm. vale Con disvantaggio. Lat. *iniqua conditione, incommode*. Stor. Eur. 2. 43.
- ADITO.** Entrata. Lat. *ingressus, adi-tus*. Gr. *ἄσπodos*. Fir. Af. 322.
- ADIVENIRE.** V. ADDIVENIRE.
- ADIUTORE.** Aiutatore, Che aiuta. Lat. *adiutor*. Gr. *βοηθός*. Bemb. stor. 3. 34.
- ADIUTORIO.** V. L. Aiuto. Lat. *auxilium,*

isum, adiutorium. Gr. βοηθήα. Ricord. Maleisp. 127.

ADIUTRICE. Verbal. femm. di Adiu-
tore; Aiutatrice. *Lat. adiutrix. Gr. ἡ
βοηθός. Ar. sat. 1.*

ADIZZANTE. Che adizza, Che provo-
ca. *Lat. incitans, irritans. Gr. παρο-
ξύων. Serap.*

ADIZZARE. Ammettere, Incitare il
cane a mordere. *Lat. incitare, immit-
tere. Gr. παροξύων. Filoc. 1. 61.*

§. Per metaf. vale Provocare, Irri-
tare. *Lat. provocare, irritare. Gr. πα-
ροξύων. Declam. Quintil. P. Rett. Tull.
Serap.*

ADOCCHIAMENTO. L' adocchiare .
*Lat. obtusus. Gr. πρόσοφίς. Tratt.
segr. cos. donn. Fr. Giord. Pred. R.*

ADOCCHIARE. Aocchiare, Affissar l' oc-
chio inverso checchessia, Guardar fisso.
*Lat. fixis oculis aspicere. Gr. ἀτενί-
ζων. Dant. Inf. 18. Buon. Fier. 4. 2.
7.*

§. Per Vedere distintamente, Raffi-
gurare, Riconoscere. *Lat. agnoscere .
Gr. γνωρίζων. Dant. Inf. 29. But.*

ADOCCHIATO. Add. da Adocchiare .
*Lat. conspessus. Gr. καταπτευθός. Dant.
Inf. 15. But.*

ADOLESCENTE. V. L. Suf. Ch' è
nell' adolescenza. *Lat. adolescens. Gr.
αυξίας. Cr. 4. 48. 3.*

ADOLESCENTE. V. L. Add. Ap-
partenente all' adolescenza, D' adole-
scenza. *Lat. adolescens. Gr. νέος. G. V.
10. 70. 2. But. Par. 6. 1.*

ADOLESCENTULO. V. L. Dim. di
Adolescente; Giovanetto. *Lat. adole-
scentulus. Gr. νεανίσκος. Dant. Conv.
201.*

ADOLESCENZA. Età, nella quale si è
per terminare di crescere. *Lat. adole-
scentia. Gr. νεότης. M. Aldobr. Fir. Af.
288.*

§. E per similit. *Cr. 11. 28. 1.*

ADOMBRAMENTO. L' adombrare .
*Lat. obumbratio. Gr. ἐπισκιασμός. Mor.
S. Greg.*

ADOMBRANTE. Che adombra, Che
s' adombra. *Lat. obumbrans. Gr. ἐπι-
σκιάζων. Amst. 82.*

ADOMBRARE. Aombrare, Coprendo far
ombra, e Parare il lume, Offuscare; e
si usa anche in signific. neutr. pass. *Lat.
obumbrare, umbras effundere. Gr. ἐπι-
G*

*σκιάζων. Petr. canz. 1. 2. E. son. 283.
Dant. Purg. 3. E 31.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 77. 40.*

§. II. Per Immaginare, e Figurare,
metaf. tolta dal disegno, composto da
lume, e d' ombra. *Lat. figurare, ex-
primere. Gr. χηματίζων. Petr. canz.
30. 4. Ar. Fur. 1. 58.*

§. III. In signific. neutr. per Om-
brare. *Lat. exterreri. Gr. ἐκπλήττεσθαι.
Bocc. nov. 89. 9. Petr. son. 193.*

§. IV. In proverb. Adombrar ne' ra-
gnateli, vale lo stesso, Che Affogare 'n
un bicchier d' acqua. *Cocob. Mogl. 2. 1.*

ADOMBRATO. Add. da Adombrare .
*Lat. obumbratus. Gr. ἐπισκιασμένος .
Dittam. 5. 17.*

§. I. Per Ispaurito. *Morg. 21. 111.*

§. II. Per Istupefatto, e Confuso .
*Lat. attonitus. Gr. ἐκπληγμένος. Bocc.
nov. 97. 12.*

§. III. Per Leggermente accennato.
Lat. adumbratus. Segn. Rett. 3.

ADOMBRAZIONE. Adombramento. *Lat.
obumbratio. Gr. ἐπισκιασμός.*

§. Per Istupefazione. *Com. Par. 33.*

ADONAMENTO. L' adonare. *Rim.
ant. Buon. Urbic.*

ADONARE. Abbassare, Domare. *Lat.
opprimere, domare. Gr. δαμάων. Dant.
Inf. 6. But. Dant. Purg. 11. G. V. 6.
80. 7.*

§. In signific. neutr. pass. vale Pren-
der onta, rabbia, Invelenirsi, Sdegnar-
si. *Lat. commoveri, cieri, indignari .
Gr. ἀχθεσθαι. G. V. 12. 58. 1. Rim.
ant. Guitt. P. N.*

ADONATO. Add. da Adonare. *S. Ag.
C. D. Fav. Esop.*

ADONTA. Posto avverbialm. vale A
dispetto. *Lat. invito aliquo. Gr. ἀκ-
σίως.*

ADONTARE. Aontare, Fare onta, In-
giuriare, Offendere, Vituperare. *Lat.
iniuriam inferre, iniuriā afficere. Gr.
ἀδικών. Guid. G.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale
Pigliare onta, Sdegnarsi, Crucciarsi.
Lat. indignari. Gr. ἀχθεσθαι.

§. II. E neutr. assol. vale lo stesso.
Dant. Inf. 6. E Purg. 17.

ADONTATO. Add. da Adontare; Aon-
tato. *Lat. iniuriā affectus, iratus, in-
dignatus. Gr. ἀχθεσθός. Pass. 82. G.
V. 9. 268. 1.*

ADONTOSO. Add. Che fa outa. *Lat. iniurius, iniuriosus, contumeliosus. Gr. ὀβρισις. Vit. S. Ant. Rim. ant. Min. Pav.*

ADOPERAMENTO. L' adoperare. *Lat. usus, opus, actio. Gr. ἔργον, πράξις. Albar. 64. Amm. ant. II. 1. 9. Rim. ant. P. N. Buon. Urbic.*

ADOPERANTE. Che adopera. *Lat. operans, agens. Gr. πρᾶττων. G. V. 6. 64. 6. E 7. 1. 3. E II. 117. 2.*

ADOPERARE. Aoperare, Usare, Servirsi, Valersi di checchè sia. *Lat. adhibere, uti. Gr. χρῆσθαι, πρᾶττων. Fior. Virt. 18. G. V. pr. 2. Nov. ant. 6. 3. Bocc. nov. 21. 21. E nov. 50. 9. E nov. 79. 14.*

§. I. Per Operare. *Lat. operari, efficere, agere. Gr. ἐργάζεσθαι. G. V. 7. 37. 1. Cr. 1. 2. 4. E 6. 86. 1. Dant. Inf. 24. Bocc. nov. 12. 6. E nov. 27. 26.*

§. II. In signific. neutr. pass. vale Impiegarsi, Affaticarsi. *Lat. laborare, agere. Gr. πονᾶν, ἐργάζεσθαι. Petr. canz. 27. 2. Pass. 346. Fir. disc. an. 32.*

ADOPERATO. Add. da Adoperare. *Bocc. lett. Bern. rim. 96. Dav. Mon. 15.*

ADOPERATORE. Verbal. masc. Che adopera. *Lat. effector. Gr. δημιουργός. Ricord. Malep. 112. G. V. 12. 3. 3.*

ADOPERATRICE. Verbal. femm. di Adoperatore. *Lat. efficiens, effectorix. Gr. ποιητική. Libr. cur. febr.*

ADOPERAZIONE. Adoperamento, Lo adoperare, Operazione. *Lat. operatio. Gr. ἐργασία. Libr. cur. malatt.*

ADOPPIAMENTO. L' adoppiare.

ADOPPIARE. Dar l' oppio sonnifero. *Lat. opio soporare, opio somnum inducere. Gr. ὀπίω ὑπνίζαν. Bocc. nov. 40. 5.*

ADOPPIATO. Add. da Adoppiare; Adotmentato per forza d' oppio. *Lat. opio soporatus. Gr. ὀπίω ὑπνιδέας. Bocc. nov. 40. tit.*

§. E per Infuso d' oppio, Che induce sonno. *Bocc. nov. 40. 25.*

ADOPRARE. Lo stesso, che Adoperare. *Lat. adhibere, uti. Gr. χρῆσθαι. Salu. Avvert. 1. 2. 15.*

ADORA. Posto avverbialm. vale Ora, Adesso. *Lat. nunc, iam, hoc momento temporis. Bocc. Vis. 2.*

ADORA ADORA, e AORA AORA. Posti avverbialm. vagliono Ad ognora, Aogni poco, Ch'è ch'è. *Lat. frequenter, sapius, identidem, subinde. Petr. canz. 8. 7. Dant. Inf. 15. Filoe. 2. 236. Ar. Fur. 25. 6.*

ADORABILE. Add. Degno di essere adorato. *Lat. adorabilis. Gr. λατρεύτος. Segn. Crist. instr. 1. 28. 11.*

ADORAMENTO. L' adorare. *Lat. adoratio. Gr. λατρεία. Pass. 341. But. Par. 8. 1. Tac. Dav. ann. 4. 93.*

ADORARE. Riverire con atti pieni di umiltà, e di devozione, e si usa inversò Dio; benchè si prenda talora anche per significare il culto de' santi, e delle cose sacre. *Lat. adorare. Gr. προσκυνᾶν. Dant. Inf. 4. Tac. Dav. ann. 2. 55.*

§. I. Per similit. vale Semplicemente onorare. *Lat. colere. Petr. son. 192. Vinc. Martell. rim. 5.*

§. II. Per Orare, Fare orazione. *Bocc. nov. 30. 7. Serm. S. Ag. 92.*

ADORATO. Add. da Adorare. *Lat. adoratus. Gr. προσκυνούμενος. Fr. Giord. Pred. R.*

ADORATORE. Verbal. masc. Che adora. *Lat. adorator. Gr. προσκυνητής. Mor. S. Greg. D. Gio: Cell.*

§. Per Colui, che prega. *Amm. ant. 8. 3. 7. Esp. Vang.*

ADORAZIONE. Adoramento. *Lat. adoratio, cultus. Gr. λατρεία. Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred.*

ADOREZZARE. Verbo impersonale. Essere rezzo, Essere ombra. *Dant. Purg. 1. But.*

ADORNAMENTE. Avverb. Con adornamento. *Lat. ornate. Gr. κοσμίως.*

ADORNAMENTO. Ornamento. *Lat. ornatus, ornamentum. Gr. κόσμος. G. V. 10. 154. 3. Pass. 200. Sen. Pist. Dant. Purg. 12.*

ADORNANZA. V. A. Adornamento, Ornamento. *Lat. ornatus. Gr. κόσμος. Fr. Iac. T. 2. 15. 10.*

ADORNARE. Ornare. Riceve oltre all' att. anche il sentim. neutr. pass. *Lat. exornare, ornare. Gr. κοσμίαν. Dant. Purg. 27. E Par. 9. G. V. 5. 7. 2. Petr. son. 9. E 23.*

ADORNATAMENTE. Avverb. Con adornezza. *Lat. eleganter, apte, ornate. Gr. χειροσημένως, κοσμίως. Albert. 64.*

ADORNATISSIMO. Superl. di Adornato; Ornatissimo. *Lat. ornatissimus. Gr. κομψότατος. Fr. Giord. Pred. R.*

ADORNATO. Suf. Adornamento, Ornato. *Lat. decor, ornatus. Gr. κόσμος. Fr. Iac. T.*

ADORNATO. Add. da Adornare. *Lat. exornatus. Gr. κοσμημένος. G. V. 12. 108. 9. M. Aldobr. 1. 15. Guid. G. Rim. ant. Guid. Cavalc. 63. Senn. Ben. B. M. 117.*

ADORNATORE. Verbal. masc. Che adorna. *Lat. exornator. Gr. κοσμητής. But.*

ADORNATRICE. Verbal. femm. di Adornatore. *Lat. ornatrix. Gr. κοσμητριά. Dant. Conv. 199.*

ADORNATURA. Adornamento. *Lat. ornatus. Gr. κόσμος, καλλωπισμός. Libr. Op. div. Tratt. Fr. Gio: Marign. Libr. Similit.*

ADORNEZZA. Adornatura. *Lat. cultus elegantia. Gr. κάλλος, φιλοκαλία. Albert. 198. Dant. Conv. 69. Lod. Martell. rim.*

ADORNISSIMO. Superl. di Adorno; Adornatissimo, Ornatissimo. *Lat. ornatissimus. Gr. κομψότατος. Esp. Salm. Tratt. segr. cof. donn.*

ADORNO. Add. Adornato, Ornato. *Lat. exornatus, elegans, ornatus. Gr. καλός, κομψόμενος. Bocc. nov. 69. 3. Dant. Purg. 9. Petr. canz. 17. 5.*

ADORNO. Avverb. lo stesso, che Adornamente. *Lat. ornate. Gr. κεκοσμημένος. Tac. Dav. perd. eloq. 418.*

ADOTTAMENTO. L' adottare. *Lat. adoptio. Gr. υιοθεσία. Annot. Vang. Tac. Dav. ann. 12. 148.*

ADOTTARE. Prendere alcuno per suo figliuolo. *Lat. adoptare. Gr. υιοθετέω. G. V. 11. 5. 3. Petr. cap. 13.*

ADOTTATO. Add. da Adottare. *Lat. adoptatus. Gr. υιοθετάς. Mastruz. 1. 77. Fir. Af. 115.*

ADOTTATORE. Verbal. masc. Che adotta. *Lat. adoptator. Gr. υιοθετών. Mastruz. 1. 77.*

ADOTTAZIONE. Adottamento. *Lat. adoptatio, adoptio. Gr. υιοθεσία. Salust. Iug. R. But. Purg. 32. 2.*

ADOTTIVO. Add. Che attiene per adozione, Adottato. *Lat. adoptivus. Gr. υιοποιητάς. G. V. 1. 39. 3. Mastruz. 1. 70.*

§. Per similit. *Alam. Colt. 1. 17.*

A DOVERE. Posto avverbialm. vale Giustamente, Con giustezza, Convenientemente. *Lat. rite, ac recto.*

§. Stare a dovere un conto, una scrittura ec. vale Star bene. *Lat. rationem constare.*

A DOVIZIA. Posto avverbialm. vale In abbondanza, Abbondantemente. *Lat. abundanter, copiose. Gr. εὐπόρος.*

ADOVRARE. V. A. Adoprare. *Lat. adhibere, uti. Gr. χρῆσθαι, πρῶταν. Dant. Purg. 17. Franc. Barb. 124. 21.*

ADOZIONE. Adottamento. *Lat. adoptio. Gr. υιοθεσία. G. V. 10. 8. 8. Mastruz. 1. 77. Petr. cap. 13.*

ADRAGANTI. Sorta di gomma, che stilla da una spezie particolare di Tragacanta; Diagrante. *Lat. tragacanthum officinarum. M. Aldobr.*

ADRIETO. Addietro. *Cronichest. d' Ammar. 229. Vir. S. M. Madd. 23.*

ADRO. Add. Atro. *Lat. ater. Gr. μῆλας. Petr. cap. 12. Buon. Fier. 5. intr. 3.*

§. Per Mezzo, Luttuoso. *Lat. ater, tristis, luctuosus. Gr. πενθικός. Dant. Purg. 30.*

A DUE A DUE. Posto avverbialm. A coppia a coppia, Due dopo due. *Lat. bini. Dant. Purg. 29. Petr. cap. 5.*

ADUGGIAMENTO. Lo aduggiare, Uggia. *Lat. adumbratio. Libr. cur. mallat.*

ADUGGIARE. Far uggia. *Lat. inumbrare, umbram inducere. Gr. ἐπιουιάζεν. Dant. Inf. 15. E Purg. 20. Petr. son. 43.*

§. I. Usati ancora in signific. neutr. pass. *Soder. Colt. 39.*

§. II. Per metaf. *Lat. luminibus officere. Gr. ἐπικρύπτειν. Petr. canz. 39. 5. Lod. Martell. rim. Tac. Dav. 1. 7.*

ADUGGIATO. Add. da Aduggiare. *Lat. obumbratus. Cr. 2. 5. 5.*

ADUGNARE. Pigliar coll' unghia, Aggrancire. *Lat. unguibus arripere. Gr. καταμάρπτειν. Ar. Fur. 10. 103.*

ADULARE. Proceder con adulazione. *Lat. adulari, assentari. Gr. κολακεύειν. Mastruz. 2. 11. 7. Fr. Giord. Pred. R. Tac. Dav. ann. 3. 58. E flor. 2. 191. Fir. Af. 140.*

ADULATORE. Verbal. masc. Che adula. *Lat. adulator, assentator. Gr. κόλαξ. Esp. Salm. Mastruz. 2. 11. 7. Galat. 38.*

ADULATORIO. Add. Che adula. *Lat. adulandi vim habens, blandus. Gr. κολακευτικός. Segn. Mann. Giugn. 26. 1.*

ADULATRICE. Verbal. femm. Che adula. *Lat. adulatrix. Bocc. lett. Tratt. gov. fam. Ar. Fur. 19. 1.*

ADULAZIONE. L' adulare. *Lat. adulatio, assentatio. Gr. κολακία. But. Amm. ant. 36. 7. 1. E 36. 7. 2. Maestruzz. 2. 11. 7. Tratt. pecc. mort.*

ADULTERAMENTE. Avverb. A modo d' adulterio. *Lat. in morem adulteri. Gr. μοιχικῶς. Mor. S. Greg.*

ADULTERARE. Avolterare, Commettere adulterio. *Lat. adulterari. Gr. μοιχεύειν. Ar. Fur. 28. 75.*

§. Per metaf. vale Falsificare, Corrompere. *Lat. adulterare. Gr. κίβδηχεύειν, νοθεύεσθαι. Dant. Inf. 19. Ricett. Fior. 68.*

ADULTERATO. Add. da Adulterare. *Lat. adulteratus. Gr. νοθεύόμενος. Franc. Sacch. rim. 36. Ricett. Fior. 19. E 73. Buon. Fior. 4. 4. 16.*

ADULTERATORE. Verbal. masc. Che adultera. *Lat. adulter. Gr. μοιχός. Mor. S. Greg. Libr. Amor. B. 54. S. Ag. C. D.*

ADULTERAZIONE. L' adulterare. *Lat. corruptela. Gr. φθορά. But. Purg. 32. 2.*

ADULTERINO. Add. Avolterino, Nato d' adulterio, o Appartenente a adulterio. *Lat. adulterinus. Gr. κίβδηλος, νόθος.*

§. Per metaf. vale Non legittimo, Falsificato. *Cr. 2. 16. 1. Fir. Af. 4. 105. E 169.*

ADULTERIO, e ADULTE'RO. Illicita congiunzion carnale di maritata, o d' ammogliato. *Lat. adulterium. Gr. μοιχεία. But. Par. 9. 2. Pass. Bocc. nov. 57. 2. Dant. Par. 9. Petr. son. 108.*

ADULTERO. Sufst. Che commette adulterio. *Lat. adulter. Gr. μοιχός. Pass. 308. G. V. 12. III. 4. Sen. ben. Varch. 6. 31.*

ADULTERO. Add. *Lab. 157.*

ADULTEROSO. Add. Adulteratore, Adultero. *Lat. adulter, machus. Gr. μοιχός. Ovid. Pist. 1.*

ADULTO. Add. Cresciuto. *Lat. adultus. Gr. τραφός. Dant. Par. 7.*

ADUMILIARE. Aumiliare, Umiliare, Fare unile. *Amm. ant. 22. 2. 2. Pass. 199.*

AD UNA, e A UNA. Posti avverbialm. Insieme, D' accordo. *Lat. una, simul. Gr. ἄμυ. Dant. Purg. 4. E 9. E Par. 12. Tac. Dav. Vit. Agr. 400.*

AD UNA AD UNA. v. AD UNO AD UNO.

ADUNAMENTO. L' adunare. *Lat. collectio, congregatio, cumulus. Gr. συλλογή. Cavalc. Med. cuor. Com. Inf. 7.*

ADUNANZA. L' adunare; ma per lo più si direbbe d' uomini. *Lat. cœtus, concilium. Gr. σύνοδος. M. V. 10. 75. Genes. P. N.*

ADUNARE. Accozzare, Ragunare, Unire, Mettere insieme. *Lat. cogere, colligere, congregare, iungere. Gr. συλλέγειν. Nov. ant. 4. 2. Bocc. nov. 100. 5. Dant. Inf. 4. E 7. E Par. 1. Petr. canz. 31. 6.*

ADUNATA. Adunanza, Ragunata. *M. V. 8. 93.*

ADUNATO. Add. da Adunare. *Lat. congregatus, collectus. Gr. συλλεχθῆς. Alberi. 2. 34. E 2. 48. M. V. 1. 67. Caf. Oraç. lod. Ven. 148.*

ADUNATORE. Verbal. masc. Che aduna. *Lat. coactor, collector. Libr. Similit.*

ADUNATRICE. Verbal. femm. Che aduna. *Fr. Giord. Pred. R.*

AD UNA VOCE, e AD UNA BOCE. Posti avverbialm. vagliono Concordevolmente, Unitamente. *Lat. uno ore. Bocc. nov. 41. 15. Nov. ant. 61. 7.*

ADUNAZIONE. Adunamento. *Lat. collectio, congregatio, cumulus. Gr. συλλογή. Filoc. 5. 65. Guicc. stor. 13. 659.*

ADUNCHE. Adunque. *Mor. S. Greg. Segn. Rett. 2.*

ADUNCO. V. L. Torto in punta, a similitudine di rostro d' uccel rapace. *Lat. aduncus. Gr. ἀγκύλος. Petr. son. 133. Bocc. Amor. vis. 14. Fir. disc. an. 9. Ar. Fur. 13. 1.*

ADUNGHIARE. v. ADUGNARE.

AD UNO AD UNO, e AD UNA AD UNA. Posti avverbialm. vagliono Un dopo l' altro, Ad un per volta. *Lat. singillatim, singulatim. Gr. καθ' ἑνα. Nov. ant. 6. 11. Amet. 56. Dant. Inf. 3. Petr. canz. 28. 9. E son. 232. Fir. Af. 196.*

AD UN' ORA. Posto avverbialm. vale A un tempo, Nel medesimo tempo. *Bocc. nov. 18. 12. E nov. 19. 22.*

ADUNQUE. Particella congiuntiva, che inferisce conclusione. *Lat. ergo, igitur, itaque. Gr. ἄρα, ἔν. Bocc. nov. 1. 4. E nov. 28. 7. E num. 9. E num. 11. Dant. Inf. 18. Petr. son. 268.*

ADUSARE. Adufare. *Lat. assuesfacere. Gr. ἐθίζεν. Franc. Barb. 11. 10.*
 §. E neutr. pass. *Lat. assuescere. Gr. ἐθίζεσθαι. Cavalc. Med. cuor. Pass. 202.*

ADUSATO. Add. da Adufare. *Lat. asfuctus. Gr. ἐθιζόμενος. Amm. ant. 22. 5. 5. E 32. 2. 4.*

ADUSTARE. Fare adusto. *Lat. ustulare. Gr. περικαίειν. Ricett. Fior. 83.*

ADUSTEZZA. Aduftione. *Lat. adustio, ariditas. Libr. cur. malatt.*

ADUSTIONE. Disseccamento per privazion d' umore. *Lat. adustio, ariditas. Gr. ξηρότης. Cr. 2. 25. 9.*

ADUSTISSIMO. Superl. d' Adufto. *Lat. adustissimus. Gr. ξηρότατος. Fr. Giord. Pred. R.*

ADUSTIVAMENTE. Avverb. Con aduftione. *Lat. retorrìde. Gr. κεκαυμένως. Libr. Similit.*

ADUSTIVO. Add. Che ha facultà d' inaridire, disseccare, riardere. *Lat. * adustivus, * arefactivus. Cr. 2. 14. 7.*

ADUSTO. Add. Riarfo, Arido, Rificcato. *Lat. adustus, aridus. Gr. ξηρός, κεκαυμένος. Cr. 2. 1. 1. Volg. Mes. Bern. Orf. 2. 3. 4. Tass. Ger. 7. 52.*

§. Diciamo Uomo adufto, a Chi è di complessione, e di faccia adufta, e secca.

A E

A EMPIERE. Adempiere. *Lat. perficere, exequi. Gr. ἐκπληρῶν. D. Gio. Cell. lett. 25. Gr. S. Gir. Cron. Morrell.*

A EMPIMENTO. Adempimento. *Gr. S. Gir. 13.*

A EMPITORE. Che aempie. *Cap. Impr. 1.*

A ENTRO. Avverb. Adentro. *Cron. Vell. 139.*

AERE. Aria. E si usa nel genere masc. e nel feum. *Lat. aer. Gr. ἀήρ. Bocc. intr.*

13. E 38. *Amet. 100. Dant. Inf. 9. E Conv. 21. Petr. son. 240. Cr. 1. 5. 9. Distam. 4. 15.*

AEREO. Add. D' aria. *Lat. aerens. Cr. 10. 1. But.*

§. Per similit. vale Senza fondamento. *Lat. inanis. Gr. χανός. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

AERIMANTE. Colui, che indovina per via d' aria. *Lat. aeromantis. Gr. ἀερομάντις. Fr. Giord. Pred. R.*

AERIMANZIA. Indovinanamento per via d' aria. *Lat. * aeromantia. Gr. ἀερομαντία. Maestrucci. 2. 14. Pass. 339.*

AESCARE. Adefcare. *Lat. allicere, illicere. Gr. δολεάζειν. Franc. Sacch. nov. 69. E Op. div. 59. Distam. 2. 14.*

§. I. Aescare, vale anche Porre alcuna cosa per esca. *Franc. Sacch. nov. 198.*

§. II. Per Metter l' esca nell' amo. *Gr. S. Gir. 11.*

AESCATO. Add. da Aescare. *Lat. esca delinitus. Gr. δολευζόμενος. Libr. Similit.*

A F

AFA. Un certo affanno, che per gravizza d' aria, o soverchio caldo pare, che renda difficile la respirazione. *Pataff. 1.*

§. Fare afa, vale Venire a noia. *Lat. fastidio esse. Gr. κοῦν. Tac. Dav. ann. 2. 31. E perd. eloq. 412. Sen. ben. Varch. 5. 12. Lasc. rim.*

A FACCETTE. Posto avverbialm. Dicesti di gemma, o d' altro, la cui superficie sia composta di facce, e piani diversi. *Lat. angulatus. Gr. πολυέδρος.*

A FACCIA. Peggiorat. di Afa. *Guitt. lett.*

A FACCIA A FACCIA. Posto avverbialm. Presentemente, A viso a viso. *Lat. coram, * facie ad faciem. Gr. ἐναντίον. G. V. 11. 19. 3. Petr. cap. 9. S. Grisost.*

A FACCIA APERTA. Posto avverbialm. Scopertamente, A fronte scoperta. *Lat. palam. Gr. φανερώς. Ar. Fur. 13. 27.*

AFALSARE, e AFALSIFICARE. v. AFFALSARE.

A FATA. v. A FATO.

- A FATICA.** Posto avverbialm. vale Con fatica, appena. *Lat. aegre. Gr. μύγης, μόλις. Tac. Dav. flor. 1. 264. Fir. Af. 32. Morg. 27. 207.*
- A FATO.** Add. Dicesi delle frutte, che strette da nebbia, o soverchio caldo non possono condursi a perfezione. *Buon. Fir. 3. 5. 4.*
 §. Per similit. si dice anche degli animali, o altre cose feriate.
- A FATO, e A FATA.** Posti avverbialm. A ventura, Com^o ella viene. *Lat. temere. Gr. προπετῶς. Pataff. 3. Varch. Ercol. 94.*
- A FAVORE.** Posto avverbialm. vale In favore; e si adopera a forza di preposizione.
- A FE.** Posto avverbialm. Sorta di giurare; Per la fede. *Lat. berche. Gr. ἡγάχλης. Ar. Fur. 35. 39.*
 §. Alla buona fe, vale lo stesso. *Bocc. nov. 76. 15.*
- A FEDE.** Posto avverbialm. vale Fedelmente, Con fede. *Lat. fideliter. Gr. πιστῶς. Dant. Par. 11. Nov. ant. 101.*
- AFFABILE.** Add. Che usa affabilità. *Lat. affabilis. Gr. εὐπροσῆγορος. Salvereg. Med. arb. cr. Pass. 135.*
- AFFABILITA', AFFABILITADE, e AFFABILITATE.** Virtù, per la quale l' uomo è piacevole in parlare, e in conversare, e in usar colle genti. *Lat. affabilitas. Gr. εὐπροσηγορία. Petr. uom. ill. Com. Inf. 16. Macstruzzi. 2. 7. 8.*
- AFFACCENDARE.** Neutr. pass. Far faccende, Affaticarsi. *Lat. occupari. Gr. πολυπραγμονῶν. Segn. Pred. 2. 8.*
- AFFACCENDATO.** Add. da Affaccendare; Che ha dimolte faccende; Infaccendato, Occupato; Contrario di Sfaccendato, e d' Ozioso. *Lat. negotiosus. Gr. πολυπράγμων. Albert. 37.*
- AFFACCETTARE.** Lavorare un corpo solido in maniera, che abbia più faccette, come si fa del diamante, e dell' altre gioie.
- AFFACCETTATO.** Add. da Affaccettare. *Lat. multiformis, multiangulus, multas sedes habens. Gr. πολυέδρον.*
- AFFACCHINARE.** Durar fatica a modo di facchino, Portare da facchino. Si usa talora neutr. pass. *Lat. laborare. Gr. πονῶν. Ambr. Bern. 2. 6.*

- AFFACCIATAMENTE.** Avverb. Lo stesso, che Sfacciatamente. *Lat. impudenter, inverecunde. Gr. προπετῶς, ἀναδῶς. Libr. mort.*
- AFFACCIARE.** Ridurre in piano le superficie di pietra, legno, o altro.
 §. I. In signific. neutr. pass. vale Metter fuora la faccia di qualche luogo per vedere, come a finestre, e simili. *Fir. Af. E disc. an. 30. Buon. Fier. 3. 2. 14.*
 §. II. E per Andare ad affrontare il nimico. *Stor. Eur. 4. 92.*
 §. III. Affacciarsi, vale ancora Rappresentarsi davanti ad alcuna persona. *Lat. sisti, adire. Gr. ἐντυγχάνω. Tac. Dav. 1. 17.*
 §. IV. Affacciarsi a dignità, cariche, o simili, vale Pretenderle, Chiederle. *Lat. ambire, pressare.*
 §. V. Il Dav. nel Tac. ann. 11. 140. l' usò in att. signific. nel senso del §. I.
- AFFACCIATO.** Add. da Affacciare. *Buon. Fier. 1. 4. 6.*
 §. Per lo stesso, che Sfacciato. *Lat. impudens, inverecundus, audax. Gr. ἀναδῶς. Amm. ant. 7. 1. 12.*
- AFFAITARE.** V. A. Neutr. pass. Affazzonare. *Guitt. lett. 13.*
- AFFALDARE.** Metter falda sopra falda. *Burch. 1. 122.*
 §. E neutr. pass. *Ar. sat. 1.*
- AFFALDELLARE.** Mettere in faldelle; e dicesi della seta. Oggi più comunemente Sfaldellare.
- AFFALDELLATO.** Add. da Affaldellare.
- AFFALSARE, AFALSARE, AFFALSIFICARE, e AFALSIFICARE.** Lo stesso, che Falsare, e Falsificare. *Lat. adulterare, vitare. Gr. κίβδηλεύω. Tab. Rit.*
- AFFAMARE.** Indur fame, e Far venir voglia, e appetito di mangiare. *Lat. famem inferre. Dant. Purg. 23. Pallad.*
 §. I. In signific. neutr. assol. vale Aver fame. *Lat. esurire. Gr. πονῶν. Difend. pac.*
 §. II. E Affamare un paese, o una città, dicesi anche dell' Indur fame, cioè carestia in tutto un paese, o in una città, strignendola con assedio, o in altra maniera.

AFFAMATICCIO. Dim. di Affamato. *Libr. Son.*

AFFAMATISSIMO. Superl. di Affamato. *Lat. maxime famelicus. Gr. λιμώτων. Bocc. nov. 48. 12. Alleg. 164.*

AFFAMATO. Add. da Affamare; Che ha gran fame. *Lat. famelicus. Gr. πεινών. Bocc. nov. 36. 9. Ann. ant. 16. 3. 6. Tav. Dicer.*

AFFAMATUZZO. Dim. di Affamato; e si diminuisce dalla piccolezza di chi ha fame. *Vit. S. Gio: Bat.*

§. Diremmo anche metaforicamente d' Uomo sparuto, di poca presenza, e abbietto: egli è un affamatuzzo. *Alleg. 223.*

AFFANGARE. Divenir fango, Empiere di fango. *Lat. lutescere. Gr. κλησθαί. G. V. 9. 78. 2.*

AFFANNAMENTO. Affanno, Ambascia. *Lat. anhelitus, eger anhelitus, anhelatio. Volg. Mesf.*

AFFANNAMENTOSO. Add. Che produce affanno, Che prova affanno. *Lat. anhelans, anhelus, anhelator, anhelisum ciens. Tratt. segr. cos. donn.*

AFFANNARE. Dare affanno. *Lat. molestiam inferre, anxium habere, vexare. Gr. λυπών. G. V. 8. 78. 3. Guid. G. 95.*

§. In signific. neutr. pass. e anche talora senza le particelle MI, TI, e. espresse, vale Pigliarsi affanno. *Lat. animo angi, angi. Gr. λυπᾶσθαι, πονών. Filostr. Dant. Purg. II. Fr. Lac. Tod. 5. 23. 38. Dittam. I. 1.*

AFFANNATO. Add. da Affannare; Ansante, Ripien d' affanno, Affaticato. *Lat. mentis anxius, angore affectus. Gr. τριβόμενος, περιαλγής. Dant. Inf. I. E 5. Bocc. nov. 73. 19. E 97. II. Petr. canz. 21. 7.*

AFFANNATORE. Verbal. masc. Che s' affanna. *Liv. dec. 3.*

AFFANNO. Ambascia. *Lat. anhelitus, anhelatio. Gr. πόνος.*

§. I. Per Fatica. *Liv. M. Bocc. nov. 22. 12.*

§. II. Per metaf. vale Afflizione, Tormento, Fastidio. *Bocc. proem. 4. E nov. 31. 14. Petr. son. II. Dant. Inf. 6.*

AFFANNONE. Quegli, che d' ogni cosa si piglia soverchia briga. *Lat. ardeho, κλαζιαί.*

AFFANNONERIA. Astratto, d' Affannone. Si dice di chi si briga, e s' affatica di soverchio in cosa, che non gli attiene. *Guitt. lett. 42.*

AFFANNOSAMENTE. Avverb. Con affanno. *Lat. anxie. Gr. περιαλγώς. But. Purg. I. Segn. Mann. Lugl. 21. 3. E Ottob. 16. 1.*

AFFANNOSO. Add. Pieno d' affanno, Che apporta affanno. *Lat. molestus, anxius, estuans. Gr. περιαλγής. Fiamm. 4. 160. Amet. pr. Sagg. nat. esp. 7.*

AFFARDELLARE. Far fardello, Ridurre in fardello, Far fagotto. *Lat. vasa colligere, convulsare. Gr. σκευάζειν. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFARE. Verbo neutr. pass. Convenire bene una cosa, Addirsi, Confarsi. *Lat. aridere, decere, convenire, facere. Gr. πρέπειν, ποιάν. Com. Par. 25. Fiamm. I. 46. Vit. Plut. Comp. Mant. Soder. Coli. 2.*

AFFARE. Nome, vale Condizione, Essere, Qualità. *Lat. conditio, fortuna. Gr. τύχη. Bocc. nov. 95. 2. Liv. M. G. V. 2. 12. I. E 9. 74. 4. Tes. Br. 3. 4.*

§. Per Negozio, Fatto, Faccenda. *Lat. negotium. Gr. χρέμα, πράγμα. Bocc. nov. 96. 13. E num. 15. Vit. S. Margh. Cas. lett.*

AFFARUCCIO. Dim. di Affare. *Lat. recula. Gr. κρηματίον. Segn. Pred. I. 8.*

AFFASCIARE. Far fascio, Affastellare. *Sannaξ. Arcad.*

AFFASCINAMENTO. Malta, Fascino. *Lat. fascinus, fascinatio. Gr. βασκανία. Leggendar. Sant. V.*

AFFASCINARE. Far fascio. *Franc. Sacch. nov. 146.*

§. Per Ammalciare. *Lat. fascinare. Gr. βασκάνειν. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFASCINAZIONE. Affascinamento. *Lat. fascinus, fascinatio. Gr. βασκανία. Sannaξ. Arcad. prof. 9.*

AFFASTELLARE. Far fastello. *Lat. fascis struere, componere, coagmentare. Gr. κωσάνειν. Libr. Similit. Esp. Vang.*

AFFASTIDIARE. V. A. Infastidire, Apportar fastidio, e sordidezza. *Lat. fastidium movere. Gr. ἐνοχλᾶν. S. Bern. Nobil. anim.*

AFFATAMENTO. V. A. Forse Affittamento, Affazzonamento. *Lat. cultus, habitus.*

bitus. Gr. σχῆμα. Cavale. Frutt. Ling.
15.

AFFATAPPIARE. Adoppiare, Affascinare in senso del §. *Franc. Sacch. nov.* 109.

AFFATATO. Add. Fatato. *Lat. invulnerabilis. Gr. ἀτρωτός. Ar. Fur. 29. 63. E 41. 39. Bern. Orf. 1. 2. 7.*

AFFATICAMENTO. L' affaticarsi. *Lat. exercitatio. Gr. γυμνασία. Albert. 49. Libr. Amor. B. 73.*

AFFATICANTE. Disposto a fatica, e Che dura fatica. *Lat. laboriosus. Gr. πολύτλας. C. V. 10. 87. 6. Cr. 3. 7. 18.*

AFFATICARE. In att. signific. Impor fatica. *Lat. agitare, vexare. Gr. πορῶν. Dant. Inf. 26. Bocc. lett.*

§. I. Per metaf. Affaticare uno, vale Aggravarlo, e Richiederlo di chechè sia.

§. II. In signific. neutr. pass. vale Durar fatica, Sforzarsi, Ingegnarsi d'operare, Ariabattarsi. *Lat. laborare. Gr. πορῶν. Bocc. nov. 43. 20. Dant. Purg. 26. Petr. son. 60. Albert. 38.*

AFFATICATISSIMO. Superl. di Affaticato. *Lat. laboribus defatigatus. Gr. γεγυμνασμένος. Tac. Dav. ann. 14. 198.*

AFFATICATO. Add. da Affaticare; Affannato, Stracco per fatica. *Lat. defessus, defatigatus, fessus, lassus. Gr. κεκαμμένος. Bocc. nov. 8. 4. E nov. 83. 6. Nov. ant. 82. 1.*

AFFATICATORE. Faticante. *Lat. laboriosus. Cron. Vell. 30.*

AFFATICATRICE. Verbal. femm. di Affaticatore. *Lat. laboriosa femina. Guitt. lett. 35.*

AFFATICHEVOLE. Affaticante. *Lat. laboriosus. Gr. ταλάρης. Cr. 11. 47. 1.*

AFFATICOSISSIMO. Lo stesso, che Affaticatissimo. *Lat. laboriosissimus. Gr. πολύτλας. Petr. uom. ill.*

AFFATTO. Avverb. Interamente, In tutto, e per tutto. *Lat. omnino, prorsus. Gr. ἀρῶν. G. V. 9. 323. 1. Cr. 10. 34. 1. Pass. 277. Petr. son. 151.*

§. Dicesi Pigliare affatto, nel contrattare, cioè Senza scaglimento, o distinzione.

AFFATTO AFFATTO. Così replicato, denota una certa maggior forza, quasi superl. d' Affatto. *Tr. Af. 91. Alleg. 36.*

AFFATTURAMENTO. L' affattare, e Malia. *Lat. veneficium. Gr. φαρμακεία. Com. Inf. 20. But.*

AFFATTURARE. Far malie, Nuocer con fattura. *Lat. veneficiis afficere. Gr. καταφαρμακεύειν. Dant. Inf. 11. Buon. Fier. 4. intr.*

AFFATTURATO. Add. da Affattare. *Lat. veneficio affectus. Gr. φαρμακευόμενος. Tav. Rit. M. V. 4. 18. Tac. Dav. ann. 2. 51.*

AFFATTURATORE. Verbal. masc. Che affattura, Stregone. *Lat. veneficus. Gr. φαρμακεύς, φαρμακός. Com. Inf. 11.*

AFFATTURAZIONE. Affatturamento. *Lat. veneficium. Gr. φαρμακεία. But. Purg. 25.*

AFFAZZONAMENTO. Abbellimento, Adornamento. *Lat. lenocinium, exquisitor elegantia. Gr. καλλοπισμός. Com. Par. 15.*

AFFAZZONARE. Abbellire, Adornare. *Lat. ornare, excolere, expolire. Gr. καλλοπιζαν. Rim. ant. Guitt. R.*

AFFEGATARE. Accorarsi, quasi Calfare il fegato. *Lat. animo concidere. Cron. Morell. 323.*

AFFERMAMENTO. L' affermare. *Lat. affirmatio. Gr. κατάφασις.*

§. E per Confermamento. *Stor. Aiolf. 224.*

AFFERMANTE. Che afferma. *Lat. affirmans. Gr. βεβαιῶς. Red. Inf. 155. E Vip. 25.*

AFFERMANTEMENTE. Avverb. Con certezza, Affermativamente, Affermatamente. *Lat. asseveranter, affirmate. Gr. βεβαιῶς. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFERMANTESSIMAMENTE. Superl. di Affermantemente. *Lat. valde asseveranter. Gr. βεβαιοτάτα. Guitt. lett. 28. Tratt. segr. cof. donn.*

AFFERMARE. Confermare, Dir di si; Contrario di Negare. *Lat. affirmare. Gr. καταρῶναι, βεβαιῶν. Dant. Par. 13. Petr. canz. 8. 7. Bocc. nov. 17. 36. E nov. 56. 7. Pass. 185.*

§. I. E neutr. pass. per Confermarsi, Fortificarsi. *Lat. consistere. Gr. ὀχυρώσασθαι. M. V. 3. 101. Liv. M.*

§. II. E parimente neutr. pass. Assicurarsi, Confermarsi, Stabilirsi. *Lat. se in tuto ponere, firmare. Gr. ἀποκαλιζεσθαι. Cron. Morell. 307. Guid. G. 16.*

AFFERMATAMENTE. Avverb. Con certezza, Affermativamente. *Lat. certe, asseveranter. Gr. ἀσφαλῶς, βεβαιοῶς. Bomb. prof. Varch. Ercol. 136.*

AFFERMATIVAMENTE. Avverb. Con affermazione. *Lat. asseveranter. Gr. καταφατικῶς. Circ. Goll. Buon. Fier. 3. 2. 10.*

AFFERMATIVO. Add. Che afferma. *Lat. affirmans, confirmans. Gr. βεβαιῶν. G. V. 6. 31. 3. But. Inf. 31. Viv. Dip. geom. 231. Buon. Fier. 5. 1. 5.*

AFFERMATO. Add. da Affermare. *Lat. firmatus. Dant. Com. 147.*

§. Per Fortificato. *Pacor. 205.*

AFFERMATORE. Verbal. masc. Che afferma, Confermatore, Approvatore. *Lat. confirmator. Gr. βεβαιωτής. Ann. ant. 38. 5. 14.*

AFFERMATRICE. Verbal. femm. di Affermatore. *Lat. affirmans. Gr. βεβαιῶσα. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFERMAZIONE. L' affermare. *Lat. affirmatio. Gr. καταφασις. Albert. 2. Amet. 78.*

AFFERRAMENTO. L' afferrare. *But.*

AFFERRANTE. Sust. Cavallo. *Lat. sonipes. Gr. μῶνξ. Ciriff. Calv. 2. 67. Morg. 22. 49.*

AFFERRARE. Pigliare, e Tenere con forza. *Lat. vi apprehensum retinere. Gr. καταμαρπταν. Fr. Giord. Pred. Dant. Inf. 20. Petr. cap. 4. Bern. Or. 2. 3. 7.*

§. I. Per metaf. l' usiamo per Ben comprendere il detto altrui. *Salv. Gran. 1. 1. Ambr. Cef. 3. 1.*

§. II. Per Azzuffarsi. *M. V. 2. 59.*

§. III. In signific. neutr. pass. *Franc. Sacch. rim. But. Purg. 37. 2.*

§. IV. Afferrare, si dice ancora de' Navilj, che piglian porto, o piglian terra. *Lat. appellere. Gr. προσηρμίζαν. Bocc. nov. 41. 20. Dittam. Tac. Dav. stor. 2. 271.*

AFFERRATO. Add. da Afferrare. *Segn. Crist. instr. 3. 53. 4.*

AFFERRATOIO. Cofa, alla quale si afferra. *But. Inf. 10.*

AFFETTARE. Coll' E stretta. Tagliare in fette checchè sia. *Lat. dissecare, in frustra secare. Gr. μυστίλλαν. Nov. ant. 65. 7. Fr. Iac. T.*

§. Dicesi anche per similit. del Ta-

H

gliare gli uomini a pezzi. *Lat. cadere. Morg. 3. 71. E 73.*

AFFETTARE. V. A. Dar le pieghe a' panni; termine d' arte di lana.

AFFETTARE. Coll' E larga solo nelle sue voci trisillabe, Bramare con ansietà, e oltre al convenevole. *Lat. cupere. Gr. επιθυμῶν. Com. Purg. 17. M. Cin. rim.*

§. E per metaf. l' usiamo in signific. d' Usar troppo artificio, e squisitezza. *Lat. affectare. Gr. ἀντιποιεῖσθαι. Bern. rim. 54.*

AFFETTATAMENTE. Avverb. Con grande ansietà. *Lat. anxie. Gr. ἀνριβῶς. M. V. II. 101.*

§. Affettatamente, vale eziandio Con affettazione, Con soverchio artificio, e squisitezza.

AFFETTATO. Add. da Affettare; Artificiato, Ricercato. *Lat. artificiosus, affectatus. Gr. ἀντιποιηδῶς. Muesfruz. 1. 13. E cap. 67. E cap. 71. Fir. disc. an. 19.*

§. I. Affettato, dicesi anche Quegli, che usa negli atti, nelle parole, e negli abiti soverchio artificio. *Fr. Giord. Pred. Car. lett. 1. 157.*

§. II. E Affettato per Tagliato a fette. *Lat. dissecatus. Gr. ψωμισθῶς. Libr. cur. malatt.*

AFFETTATORE. V. A. Verbal. masc. Che affetta, Chi fa l' arte d' affettare, o di dar le pieghe a' panni. *Mem. Tadd. Borgh.*

§. I. Si prende anche per Quegli, che taglia in fette. *Lat. sector. Gr. τομῶς.*

§. II. Per metaf. *Buon. Fier. 4. 4. 21.*

AFFETTATURA. V. A. L' Arte d' affettare, o dar le pieghe a' panni.

AFFETTAZIONE. L' affettare; che è Usare soverchio artificio, o squisitezza. *Lat. affectatio. Gr. κακοζηλία. Tac. Dav. Vit. Agr. 395.*

AFFETTO. Sust. Passion d' animo, nata dal desiderio del bene, e dall' odio del male. *Lat. affectus. Gr. δῆδεσις. Dant. Purg. 25. E Par. 13. Petr. canz. 4. 2. Pass.*

§. I. Per Desiderio semplicemente. *Lat. cupiditas, desiderium. Gr. ἐπιθυμία. Dant. Par. 3. G. V. 7. 43. 1.*

§. II. E presso gli antichi per Effetto.

§. III.

- §. III. Per Affezione . *Lat. benevolentia. Petr. son. 244.*
- AFFETTO.** Add. Disposto, Impressionato. *Lat. affectus. Gr. διατεθείς. Pass. 356. Dant. Par. 3^a Car. lett.*
- AFFETTUOSAMENTE.** Avverb. Con modo affettuoso, Con affezione. *Lat. benevole, benigno. Gr. ἐνδιαθέτως. Bocc. nov. 15. 3. Mor. S. Greg.*
- §. Per Cordialmente; Svisceratamente, Di cuore. *Lat. ex animo. Gr. ἐκ θυμῶ. Bocc. nov. 60. 11. E nov. 99. 34. Cas. lett. 9.*
- AFFETTUOSISSIMAMENTE.** Superl. di Affettuosamente. *Lat. benevolentissime. Gr. φιλικώτατα. Bocc. nov. 29. 22.*
- AFFETTUOSO.** Add. Pien d' affetto. *Lat. benevolus, amatorius. Gr. ἐρωτικός. Bocc. nov. 25. 10. Dant. Inf. 5.*
- AFFEZIONARE.** Rendere affezionato. *Lat. studiosum reddere. Segn. Mann. Magg. 31. 4.*
- §. E neutr. pass. *Colom. lett.*
- AFFEZIONATAMENTE.** Avverb. Con affezione. *Cas. lett. 64. E 91.*
- AFFEZIONATISSIMO.** Superl. di Affezionato. *Lat. benevolentissimus. Sen. ben. Varch. 5. 17.*
- AFFEZIONATO.** Add. Che porta affezione. *Lat. benevolus, studiosus. Gr. φίλος. Agn. Pand. 61. Tac. Dav. ann. 4. 82.*
- §. I. Per Caro, Diletto, Favorito. *Buon. Fier. 2. 3. 7.*
- §. II. E in forza di sust. vale Amico, Che ha dell' affetto. *Cecch. Corr. 4. 8.*
- AFFEZIONE.** Affetto, Passione. *Lat. affectus. Gr. πάθος. Bocc. nov. 32. 2. Pass. 356.*
- §. Per Amore, Benevolenza. *Lat. amor, benevolentia. Gr. εὔνοια. Bocc. nov. 18. 5. Dant. Inf. 16.*
- AFFIAMMARE.** Infiammare. *Lat. inflammare. Gr. φλέγαν.*
- AFFIAMMATO.** Add. da Affiammare. *Lat. inflammatus. Gr. φλεγόμενος.*
- §. E per metaf. *Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim.*
- AFFIATO.** Add. di quattro sillabe; Che paga fio, Feudatario. *Lat. stipendiarius, vectigalis, cliens. Gr. πελάτης. G. V. 7. 83. 1. E 12. 38. 8.*
- §. Affiato, vale anche Dato in feudo. *Güirt. lett. 26.*

- AFFIBBIAGLIO.** Fernaglio. *Lat. fibula, bulla. Gr. πέρον. G. V. 10. 154. 1.*
- AFFIBBIAMENTO.** L' affibbiare, e l' Affibbiatura stessa. *Lat. nexus, adfibulario. Amet. 23.*
- AFFIBBIARE.** Propriamente Congiungere insieme con fibbia, e anche con agghetti, stringhe, bottoni, gangheri, e simili; e si usà eziandio nel sentim. neutr. pass. *Lat. adfibulare, connectere. Gr. περονᾶν. Franc. Sacch. Op. div. Dant. Inf. 31. Bellinc. son. 228.*
- §. I. Per Tirare; e dicesi di percolse. *Cecch. Incam. 4. 4.*
- §. II. Affibbiarla a uno, vale Accoccarla.
- §. III. Affibbiarsi la giornèa. v. GIORNE'A §. II.
- AFFIBBIATO.** Add. da Affibbiare. *Mor. S. Greg. 1. 4.*
- AFFIBBIATOIO.** La Parte del vestimento, dove s' affibbia. *Libr. Astrol.*
- AFFIBBIATURA.** La Cosa, con che s' affibbia. *Lat. fibula, bulla. Gr. πέρον. Amet. 23. Libr. Amor. B. 67.*
- §. I. Affibbiatura, si dice anche L' affibbiare.
- §. II. E vale ancora la Parte del vestimento, ove s' affibbia; e propriamente gli Occhielli, e l' Occhiellatura. *Quad. Cont.*
- AFFICCARE.** Ficare. *Lat. figere. Gr. πηγύναι.*
- §. Per metaf. in signific. neutr. pass. vale Applicarsi, Volgersi, Darsi, Immergersi, Profondarsi, Ficcarsi. *Com. Inf. 29.*
- AFFIDARE.** Assicurare. *Lat. tutum reddere. Gr. θάρσος ἐμποιᾶν. Petr. son. 139.*
- §. I. Per Fidare, Commettere all' altrui fede. *Lat. alicuius fidei committere, deponere. Gr. παρακατατίθειναι. Vit. SS. Pad.*
- §. II. In signific. neutr. pass. Assicurarsi. *Lat. fidere. Gr. θαρρῆν. G. V. 3. 20. 4. Cron. Morell.*
- §. III. Per Crederci, Confidarsi. *Lat. se credere, confidere. Gr. θαρρῆν. Sen. Pist. Amet. 70.*
- AFFIDATO.** Sust. Chi è fidato all' altrui fede. *Fr. Isc. T.*
- AFFIDATO.** Add. da Affidare. *Lat. confisus, fretus. Gr. θαρρῶν. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFIEBOLARE. Indebolire, Scemar di forze, Spofsare. *Lat. debilitare. Gr. εξασθενίζαν. Red. lett. ocb. 124.*

AFFIEBOLIMENTO. Fievolazza, Debolezza, Fiacchezza, Accasciamento. *Lat. debilitas, lassitudo, infirmitas. Gr. ἀσθένεια.*

AFFIEBOLIRE. Lo stesso, che Affiebolare. *G. V. 8. 2. 1.*

§. In signific. neutr. assol. *Lat. debilitare, deficere. Gr. ἀδυνάμ. G. V. 9. 137. 2.*

AFFIEBOLITO. Add. da Affiebolire. *Lat. accisus. Gr. ἀδυνάμενος. G. V. 6. 14. 1.*

AFFIEVOLIMENTO. Lo stesso, che Affiebolimento. *Libr. cur. malatt.*

AFFIEVOLIRE. Lo stesso, che Affiebolire. *Lat. debilitare. Gr. εξασθενίζαν.*

AFFIEVOLITO. Add. da Affievolire. *G. V. 1. 35. 2.*

AFFIGERE. V. L. Attaccare.

§. I. Per Muovere, Stimolare. *Dant. Purg. 25.*

AFFIGERE. Affissare. *Lat. figere, affigere. Gr. ἀπειρίζαν. Dant. Inf. 18.*

§. I. E neutr. pass. *Dant. Inf. 12.*

§. II. Pure neutr. pass. vale Fermarsi quasi immobile. *Lat. se figere, consistere. Gr. προσπύγνυσθαι. Dant. Purg. 11. E 13. Esp. Vang.*

AFFIGURAMENTO. Lo affigurare. *Lat. recognitio. Gr. διάκρισις. Guitt. lett.*

AFFIGURARE. Discernere, Raffigurare, Riconoscere. *Lat. agnoscere, discernere, recognoscere. Gr. διακρίνειν. Dant. Inf. 24. Bocc. Vis. 17.*

§. E neutr. pass. vale Figurarsi, Immaginarsi.

AFFIGURATO. Add. da Affigurare; Assomigliato. *Franc. Sacch. Op. div.*

AFFIGURAZIONE. Affiguramento. *Lat. recognitio. Gr. ἀνχνυρισμός. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFILARE. Assottigliare il taglio a' ferri taglienti, Dare il filo. *Lat. acuerre. Gr. ὀξύειν. Ant. Alam. son. 18.*

§. I. In signific. neutr. pass. Affilarsi, vale Far fila, Mettersi in ordinanza per lunghezza l' un dopo l' altro. *Lat. ordinare se, in morem indaginis se consistuere. Gr. συστραδόν ἰέναι. M. V. 9. 42.*

§. II. Affilare, vale anche Mettere a filo, Stimolare, Invogliare. *Lat. exstimulare, acuerre. Gr. παροξύνειν.*

AFFILATO. Add. da Affilare; Acuto, Molto tagliente. *Lat. acutus. Gr. ὀξύνομος. Dittam. 3. 17. Fr. Giord. S. Pred. 15. Morg. 18. 55.*

§. I. Per Disfilato. *Lat. recia progrediens. Gr. εὐθὺ πρόβαίνων. Morg. 18. 96. E 22. 125.*

§. II. Per Ischietto, Diritto, e per consequenza Ben fatto; ed è proprio del naso. *Amet. 17. Ciriff. Calv. 2.*

§. III. Volto affilato, vale Ascutto, Scarno, Magro. *Lat. macilentus. Gr. ἰχνος, ὀξύς.*

AFFILATURA. Assottigliatura del taglio de' rasoj, e d' altri ferri di taglio.

AFFILETTARE. Legare i filetti della ragna.

AFFINAMENTO. L' affinare. *Lat. perfectio. Gr. τελείωσις. Rim. ant. P. N. Inghilfr.*

AFFINARE. Ridur fine, sottile.

§. I. E per Condurre a perfezione, Purificare. *Lat. perficere. Gr. τελειών. Dant. Purg. 26. Com. Purg. 15.*

§. II. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Divenir puro, Acquistar perfezione. *Petr. canz. 48. 1. Dant. Par. 20. Sagg. nat. esp. 5.*

§. III. E Affinare, per lo stesso, che Auzzare, e Far pugnente. *Lat. acuerre. Gr. ὀξύειν. Petr. son. 118.*

§. IV. Dicesi anche in proverb. Per dimenar la pasta il pan s' affina; che vale: Nel fare s' acquista perfezione.

AFFINATO. Add. da Affinare. *Buon. Fier. 2. 4. 18. Sagg. nat. esp. 36. Segn. Mann. Sett. 9. 3.*

AFFINATORE. Che affina. *Din. Comp. 1. 20.*

AFFINCHE', e AFFINECHE'. Avverb. Acciocchè. *Lat. ut. Gr. ἵνα. G. V. 7. 75. 2. M. V. 7. 56.*

AFFINE. V. L. Parente per affinità. *Lat. affinis. Gr. προσήκων. Maesruzz. 1. 84.*

AFFINECHE'. v. **AFFINCHE'.**

AFFINIRE. Andar verso la fine, Mancare. *Lat. deficere. Gr. καταλίσιν. Libr. Amor. Vit. SS. Pad. §. Per*

- §. Per Divenir fino, Affinare; e dicefi anche in neutr. *Morg.* 18. 197.
- AFFINITA'**, **AFFINITADE**, e **AFFINITATE**. Astratto d' Affine. Parentela, che nasce per maritaggio tra i consanguinei della moglie, e l' marito, e tra i consanguinei del marito, e la moglie. *Lat. affinitas. Gr. συγγένεια. Maestruzz.* 1. 84. *Ar. Fur.* 44. 9.
- §. I. Affinità, si dice anche al Parentado, che nasce da qualsivoglia natural congiugnimento. *Maestruzz.* 1. 84.
- §. II. Per metaf. vale Convenienza, Simiglianza. *Cr.* 9. 4.
- AFFINITO**. Add. da Affinire. *Franc. Sacch. nov.* 200. *G. V.* 10. 173. 10.
- AFFIOCAMENTO**. Lo affiocare. *Lat. raucedo. Gr. βρογχος. Libr. cur. malatt.*
- AFFIOCIARE**. Divenir fioco. *Lat. raucum ferri, rauescere. Salvereg. Quist. filosof. C. S.*
- AFFIOCATO**. Add. da Affiocare; Divenuto fioco. *Lat. raucus. Gr. βρογχωδης. Franc. Sacch. nov.* 200.
- AFFIOCATURA**. Affiocamento. *Lat. raucedo. Gr. βρογχος. Libr. Masc.*
- AFFIRMARE**. V. L. Affermare. *Lat. affirmare.*
- §. Per Promettere. *Lat. spondere. Vit. S. Aless.* 261.
- AFFISARE**. Guardar fiso, cioè intentamente, e con occhio fermo. *Lat. fixis oculis intueri, intentis oculis contemplari. Gr. ἀπειρίζω. Cr.* 10. 8. 1. *Franc. Sacch. nov.* 198.
- §. E colle particelle MI, TI, SI, pur nello stesso sentimento. *Petr. son.* 98. *Dant. Purg.* 1.
- AFFISATO**. Add. da Affisare. *Tac. Dav. ann.* 14. 185.
- AFFISSAMENTE**. Avverb. Fissamente. *Lat. fixis oculis.*
- §. Per A maniera d' affisso. *Varch. Ercol.* 179.
- AFFISSAMENTO**. Lo affissare.
- AFFISSARE**. Lo stesso, che Affisare.
- AFFISSATO**. Add. da Affissare. *Car. leit.* 2. 249.
- AFFISSAZIONE**. L' affissare, Fissazione. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.
- AFFISSO**. Add. da Affiggere; Congiunto. *Lat. affixus, innectus. Petr. son.* 113. *Com. Purg.* 25.
- AFFISSO**. Add. in forza di sust. Il nome dell' arte, per la quale il cittadino Fiorentino, che si diceva passare per la minore, era chiamato.
- §. E termine gramaticale, per Quelle particelle, che si congiungono ad altre voci. *Varch. Ercol.* 173.
- AFFITTARE**. Dare a fitto, Allogare. *Vinc. Mart. lett.* 18. *Sen. ben. Varch.* 6. 4.
- AFFITTATO**. Add. da Affittare.
- AFFITTO**. Sust. Lo stesso, che Fitto. *Sen. ben. Varch.* 3. 7. *Borgh. Vesc. Fior.* 475. *Cas. lett.* 56. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.
- AFFLAMMARE**. V. A. Infiammare. *Lat. flammare. Gr. καίειν. Rim. ant. Dant. Maian.* 78.
- AFFLARE**. V. L. Soffiare, Spirare. *Lat. afflare. Gr. πνεύσαι. Sannazz. Arcad.* 9.
- AFFLATO**. Sust. V. L. Spiramento, Infondimento. *Lat. afflatus. Gr. ἐπίπνοια. Pass.* 325.
- AFFLIGGERE**. Dare afflizione, Travagliare, Danneggiare. *Lat. affligere, divexare, afflidere, vexare. Gr. λυπᾶν. Bocc. pr.* 7. *E nov.* 16. 27. *Sen. Pist. G. V.* 11. 30. 1. *Dant. Purg.* 30.
- §. In signific. neutr. pass. vale Prenderfi afflizione. *Lat. angi, cruciari, se afflidere.*
- AFFLIGGITIVO**. Add. Afflittivo. *Lat. dolorem afferens. Gr. λυπηρός. Guitt. lett.*
- AFFLITTIVO**. Add. Che affligge, Che induce afflizione. *Lat. mareorem inferens. Gr. λυπητικός. Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg.*
- AFFLITTO**. Add. da Affiggere; Che ha afflizione. *Lat. aeger, maestus. Gr. περιλυπος. Bocc. pr.* 2. *Dant. Inf.* 27. *G. V.* 1. 37. 1.
- §. Per metaf. significa il contrario di Vivace, e di Rigoglioso. *Lat. aeger, languidus. Bocc. nov.* 63. 5. *Petr. canz.* 4. 5.
- AFFLIZIONCELLA**. Dim. di Afflizione. *Lat. exigua agriudo. Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R.*
- AFFLIZIONE**. Dolore, Tormento, e si dice tanto del corpo, quanto dell' animo. *Lat. animi afflictio, afflictus, agriudo. Gr. λύπη. Bocc. in.rod.* 12. *E nov.* 27. 11. *G. V.* 1. 62. 1. *Salust. Iug. R.*
- AFFLUENTEMENTE**. Avverb. Con affluenza. *Lat. affluenter, uberim. Gr. ἀφρόνως. Libr. cur. malatt.*

AFFLUENZA . Soprabbondanza . *Lat.* *affluentia* . *Gr.* ἀφθονία . *S.* *Grifost.*

AFFLUITUDINE . *V. A.* Affluenza . *Sen.* *Pist.*

AFFOCARE . Mettere , o Appiccar fuoco , Infiammare , e Quasi far diventare di fuoco . *Lat.* *incendere* , *ignem iniicere* , *ignem inferre* . *Gr.* ἐκπυρέν . *G. V.* 4. 30. 3. *M. V.* 2. 30. *E II.* 45. *Dant.* *Inf.* 8. *E 25.* *Libr. Maccab. M.*

§. Per metaf. in signific. neutr. pass. *Lat.* *incendi* , *inflammari* . *Amet.* 9.

AFFOCATISSIMO . Superl. di Affocato . *Lat.* *ardentissimus* . *Gr.* ἐκπυρέμενος . *Fr.* *Giord. Pred. R.*

AFFOCATO . Add. da Affocare . *Lat.* *incensus* , *inflammatus* , *ignitus* . *Dant.* *Purg.* 3. *Teol. Mist. Ricett. Fior. Mor.* *S. Greg. Fav. Esop.*

§. I. Per Di color di fuoco . *Lat.* *igneus* . *Gr.* πυρέας . *Dant. Par.* 14.

§. II. Per Abruciano . *Lat.* *exstus* . *Sen. Pist.* 91.

AFFOGAGGINE . Affogamento , Soffogamento , ma dicesi in scherzo . *Lat.* *suffocatio* . *Fir. Luc.* 3. 2. *Lasc. Gelof.* 3. 10. *Segr. Fior. Mandr.* 5. 6.

AFFOGAMENTO . L' affogare . *Lat.* *suffocatio* . *Cr.* 2. 4. 14. *Coll. Ab. Isac* 42.

AFFOGARE . Uccider altrni col chiudergli la respirazione , il che più comunemente s' intende dell' acqua , perchè non vi si può morire altrimenti . *Lat.* *suffocare* , *spiritum prcludere* . *Gr.* πνιγαν , ἀγγαν . *G. V.* 2. 7. 5. *Bocc. nov.* 23. 14. *Dant. rim.* 10.

§. I. E neutr. pass. per metaf. *Crôn.* *Morell.*

§. II. E per similit. *G. V.* 9. 78. 2.

§. III. In signific. neutr. vale Morire per soffogazione . *Lat.* *suffocari* . *Gr.* πνιγεται . *Bocc. nov.* 14. 9. *E nam.* 12.

§. IV. Diciamo in proverbio , a chi in poco pericolo succede gran danno : Affogare in un bicchier d' acqua ; che vale appunto il medesimo , che quell' altro , Romper il collo in un tì di paglia . *Salv. Granb.* 3. 8. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

§. V. Pure in proverbio si dice di Chi per ogni piccolo intoppo si sgomenta Egli affogherebbe in un bicchier d' acqua . *Varch. Ercol.* 57.

§. VI. Affogare una fanciulla , si dice

Quando ella si marita male . *Tac. Dav.* *ann.* 3. 64. *Lor. Med. canz. Lasc.*

§. VII. Affogar nelle faccende , vale Aver moltissime faccende . *Fir. Trin.*

§. VIII. Affogar ne' moci , si dice d' Uomo dappoco , che s' avviluppi , e si perda per ogni piccola faccenda . *Fir. disc. an.* 59.

§. IX. Affogare in checchè sia , come ne' debiti , nella roba , ne' danari ec. vale Averne grande abbondanza .

§. X. Affogar nella bonaccia , vale Perdersi nelle felicità . *Disc. Calc.* 102. *Allog.* 245.

§. XI. Affogare una cosa , vale Ccellarla , Sopprimerla .

§. XII. Affogar di sete , vale Aver grandissima sete . *Morg.* 10. 77. *Fir. As.* 26.

§. XIII. Bisogna bere , o affogare , proverbio , che si dice di Chi si truova in estrema angustia , e in necessità di risolvere , dimanierachè a qualunque partito s' appigli , o grande , o piccol danno è costretto a soffrire ; detto da quelli , che tuffati nell' acqua , necessariamente o bevono , o affogano . *Lat.* *inter sacrum* , *saxumque stare* .

AFFOGATO . Add. da Affogare . *Nov.* *ant.* 43. *Bern. rim.*

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 3. 69. *Segr. Fior. disc.* 3. 6.

§. II. Uova affogate , si dicono Quelle , che sono cotte , e sommerse nell' acqua bollente .

AFFOGATURA . Affogamento , L' affogare . *Lat.* *suffocatio* . *Gr.* πνιξ . *Zibald. Andr.*

AFFOLLARE . Opprimere , Calpestare , Urtarsi in folla ; e si usa nell' att. e nel neutr. pass. *Lat.* *calcere* , *proterere* . *Gr.* πατάν . *G. V.* 3. 55. 15. *Liv. M. Bocc. Vis.* 18.

§. E per Ansare , Anelare , Respirare con forza , e prestezza per frequente battimento di polmone . *Lat.* *anelare* . *Gr.* ἀναπνάν . *Dant. Purg.* 24.

AFFOLLATO . Add. da Affollare . *Lat.* *calcatus* . *Gr.* πατόμενος . *G. V.* 12. 60. *E cap.* 66. 4. *Buon. Fier.* 1. 2. 5.

AFFOLTAMENTO . Affoltata . *Fr. Giord. Pred. R.*

AFFOLTARE . Neutr. pass. Far furia . *Lat.* *furere* , *irruere* , *densari* . *Gr.* ἐπιπτεάν . *Liv. M. Guid.* *G.* 129. *Fir. Luc.* 5. 7. *Morg.* 7. 40.

§. Affoltarsi, diciamo anche del Mangiare di molte, e varie sorte di vivande. *Lat. se ingurgitare.*

AFFOLTATA. Prestezza, e Furia grande in far checchè sia, L' affoltarsi. *Bern. Orl. 1. 16. 47. Varch. Ecol. 73.*

AFFOLTATO. Add. da Affoltare. *Lat. celer, festinus, densus. Gr. συχνός. Sagg. nat. esp. 20.*

AFFONDAMENTO. L' affondare. *Lat. submersio. Gr. καταποντισμός. Tac. Dav. ann. 14. 184.*

AFFONDARE. Mandare in fondo, Sommergere. *Lat. demergere, submergere. Gr. καταποντιζαν. Petr. canz. 31. 2. Dan. Par. 27. Com. Inf. 15.*

§. I. In signific. neutr. vale Sommergersi. *Lat. submergi, demergi. Gr. καταποντιζέσθαι. G. V. 9. 61. 3. Petr. canz. 31. 2. Tes. Br. 2. 36.*

§. II. Dicesi anche Affondare una fossa, o simili, cioè Farla più fonda; o profonda. *Lat. fossam excavare, sulcos extollere, Colum. Gr. σκαπταν.*

AFFONDATO. Add. da Affondare. *Sen. ben. Varch. 4. 21.*

AFFONDATURA. L' affondare. *Lat. excavatio. Zibald. Andr.*

AFFONDO. Suf. Dicesi de' mercanti, che profondano di maniera, che non possono risorgere. *Lat. profundum, unde emergi non potest. Gr. βαθος. Cron. Morell.*

AFFONDO. Add. Profondo. *Lat. profundus. Gr. βαθός. Cr. 9. 81. 2. Fir. dial. bell. donn. 404. E 417.*

AFFORESTIERARE. Far forestiero. *Salv. avvert. 1. 2. 12.*

AFFORNELLARE. Termine marinaresco, si dice del Fermare il remo colla pala in aria, acciocchè non possa toccar l' acqua, in tempo, che l' vassello va a vela, o sta fermo.

AFFORTIFICAMENTO. Fortificamento, Fortificazione, Lo affortificare. *Lat. munimentum. Gr. ἐπιτάχισμα. Fr. Giord. Pred. R.*

AFFORTIFICARE. Fortificare. *Lat. munire. Gr. ἐπιταχίζαν. Petr. uom. ill. Vit. Plur. Segr. Fior. stor. 2. 66. E An. guerr.*

AFFORTIFICATO. Add. da Affortificare. *Segn. stor. 26.*

AFFORTIRE. Afforzare, Fortificare. *Lat. roborare, confirmare. Gr. ἐωννύαν. Libr. cur. malatt.*

AFFORTUNATO. Add. Fortunato, Che ha fortuna. *Lat. fortunatus. Gr. εὐτυχής.*

AFFORZAMENTO. L' afforzare, Fortificamento. *Lat. munio, munimentum. Gr. ἐπιτάχισμα. M. V. 2. 54. Liv. dec. 3.*

AFFORZARE. Fortificare. *Lat. munire. Gr. ἐπιταχίζαν. G. V. 3. 1. 3. E 9. 304. 2. Stor. Aiolf. M. Aldobr.*

§. E neutr. pass. per Isforzarsi. *Lat. copari. Gr. παρῶν. Fr. Iac. T. 7. 1. 15.*

AFFORZATO. Add. da Afforzare. *Lat. munius. Gr. ἐπιταχισμός. Nov. ant. 80. 1. G. V. 5. 7. 3. Sen. Pist. 54.*

AFFORZATORE. Verbal. masc. Fortificatore. *Lat. * munitor. Gr. ἐπιταχίζων. Liv. dec. 3.*

AFFOSSAMENTO. Lo affossare, Fossare. *Lat. excavatio. Gr. κοίλωμα. Libr. cur. malatt.*

AFFOSSARE. Far fosse intorno a un luogo, Cignerlo di fosse. *Lat. fossâ circumdare, fossâ munire. Gr. κοιλώναν. Cr. 6. 2. 15. G. V. 8. 82. 2.*

AFFOSSATO. Add. da Affossare. *Lat. fossâ circumdatus. Gr. κολός. Com. Inf. 8. Libr. Viagg.*

§. Occhi affossati, vale Incavati, Affondati.

AFFRAGNERE, e AFFRANGERE. Quasi infragnere. *Lat. frangere, infringere. Gr. κατάγειν, ἐπιτερίβαν. Franc. Sacch. nov. 49. E nov. 159. Fr. Iac. T. 2. 2. 45. Morg. 9. 11.*

§. Per metaf. vale Straccare, Affievolire. *Lat. debilitare, fatigare. Gr. καταγνύαν. Dan. Purg. 27. E 30.*

AFFRALARE. Lo stesso, che Affralire. *Lat. fatigare, lassare. Gr. κοπῶν. Cron. Vell.*

AFFRALIRE. Indebolire, Tor le forze. *Lat. fatigare, lassare. Gr. κοπῶν. Tav. Rit.*

AFFRANCARE. Far franco, libero. *Lat. libertate donare. Gr. ἐλευθερῶν. Vit. Plur. P. S. 25.*

§. I. Per Dar vigore, Avvalorare. *Lat. incitare. Gr. παρακαλεῖν. Fiamm. 4. 143.*

§. II. E neutr. pass. *Liv. dec. 1.*
AFFRANCATO. Suf. Liberto, Schiavo fatto libero. *Lat. libertus. Gr. ἀπελευθερος. Vit. Plur.*

AFFRANGERE. V. AFFRAGNERE.
AFFRANTO. Add. da Affrangere, e da Affragnere; Infiebolito. *Lat. defessus, defatigatus*. Gr. κοπιῶν. *Stor. Aiolf. Vit. SS. Pad. 2. 98.*
AFFRANTURA. L' affragnere, Oppressura. *Lat. infraclio*. Gr. ελιψις. *Fr. Iac. T. 2. 2. 45.*
AFFRAPPARE. Frappare, Trinciare. *Lat. in minutas partes concidere*. *Ar. Eur. 40. 26.*
AFFRATELLAMENTO. Affratellanza. *Lat. fraterna consuetudo, familiaritas*. Gr. οικιαότης. *Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R.*
AFFRATELLANZA. Familiarità, Dimestichezza come da fratello. *Lat. familiaritas, societas*. Gr. οικιαότης. *Tac. Dav. ann. 1. 22.*
AFFRATELLARE. Neutr. pass. Dimesticarsi, Apparentarsi, Trattar da fratello, da uguale. *Lat. familiariter agere*. Gr. οικιασθεσθαι. *Tac. Dav. ann. 13. 169.*
AFFREDDARE. Freddare, Far divenir freddo, Indur freddo. *Lat. frigefacere*. Gr. ψύχων. *Dant. Conv. 127. Franc. Sacch. Op. div. 93.*
 §. I. In signific. neutr. pass. vale Divenir freddo. *Lat. frigesferi, frigescere*. Gr. καταψύχθεσθαι.
 §. II. Per metaf. *Mor. S. Greg.*
AFFREDDATO. Add. da Affreddare. *Lat. frigefactus*. Gr. καταψυχθῆς. *Libr. Dicer.*
 §. Per Infreddato. *But. Inf. 3.*
AFFRENAMENTO. L' affrenare. *Lat. refranatio*. Gr. χαλινός. *Cr. 9. 6. 9.*
AFFRENARE. Raffrenare, Porre il freno. *Lat. frænare, refranare, cobibere, coercere*. Gr. χαλινῶν.
 §. I. E neutr. assol. per Ricevere il freno. *Cr. 9. 8. 1.*
 §. II. Per metaf. *Petr. canz. 18. 3. Dant. Inf. 26.*
AFFRENATO. Add. da Affrenare. *Lat. frænatus*. Gr. χαλινωθῆς. *Fr. Iac. T. 4. 35. 6.*
AFFRETTAMENTO. L' affrettare, Fretta. *Lat. festinatio*. Gr. σπεδή. *Liv. dec. 3. Amm. ant. 31. 2. 5. Tes. Br. 6. 51.*
AFFRETTANZA. Affrettamento. *Amm. ant. 30. 3.*
AFFRETTARE: Far fretta, Sollecita-

re. *Lat. accelerare*. Gr. ταχύνων. *Bocc. nov. 99. 40 Vit. Crist.*
 §. In signific. neutr. pass. *Lat. festinare, properare*. Gr. σπῶσθαι. *Bocc. nov. 41. 27. Dant. Purg. 10. Petr. canz. 9. 1.*
AFFRETTATAMENTE. Avverb. Spacciatamente, Con fretta, Con prestezza. *Lat. festinanter*. Gr. ταχέως. *Vit. Crist. Liv. M. Com. Par. 6. Vit. Plur.*
AFFRETTATO. Add. da Affrettare. *Lat. properatus*. *Bocc. nov. 44. 11. Lab. 343. G. V. 9. 135. 4. Buon. Fier. 1. 2. 2.*
AFFRETTATORE. Verbal. masc. Che affretta. *Lat. accelerans, urgens*. Gr. ἐπείγων. *Fr. Giord. Pred. R.*
AFFRETTATRICE. Verbal. femm. Che affretta. *Ovid. art. am.*
AFFRETTOSO. V. A. Add. Frettoloso, Pien di fretta. *Lat. celer, preproperus, properus*. Gr. ταχύς, ταχύνων. *Rimant. P. N. Pier. Vign.*
AFFRICO. Nome di vento, che tira tra l' Austro, e l' Zeffiro. *Lat. africanus*. Gr. λίψ. *Tes. Br. 2. 37. Segn. Mann. Nov. 17. 3.*
AFFRICOGNO. Nome di spezie d' uva. *Lat. austerus*. Gr. αἰσνηός. *Cr. 4. 4. 7.*
 §. Per Sapore, che ha dell' afro, dell' austero. *Red. Ditt. 28.*
AFFRIGGERE. V. A. Affiggere. *Lat. affligere*. *Vit. SS. Pad. 2. 170. Vit. S. Gir. 11.*
AFFRITTELLARE. Dicesi propriamente del Cuocer l' uova nell' olio intere intere nella padella, a foggia delle frittelle. *Lat. ova frigere*. Gr. ὠὰ φρέγγων.
 §. E per metaf. vale anche Uccidere a ghiado.
AFFRITTELLATO. Add. da Affrittellare. *Lat. frixus*. Gr. τηγανισθῆς. *Fir. Luc. 4. 1.*
AFFRIZIONE. V. A. Afflizione. *Lat. afflictus, agritudo*. *Vit. SS. Pad. 2. 172.*
AFFRONTAMENTO. L' affrontare. *Lat. aggressio*. Gr. ὑβρις. *Fr. Giord. Pred. R.*
AFFRONTARE. Propriamente Affaltare il nimico a fronte. *Lat. congređi, aggređi, invadere, adori-i*. Gr. ὑβρίζων, ἐπιτιθεσθαι. *Morg. 12. Bemb. stor. 3. 35.*

- §. I. E neutr. pass. *Lat. conflagere. Gr. μάχεσθαι, προσβάλλαν. G. V. 6. 3. 1.*
- §. II. Per Abbattearsi, Riscontrarsi, Unirsi. *Dittam. 1. 12. Dani. Par. 25. Bern. Orh. 1. 5. 3.*
- §. III. Per similit. Farfi incontro, Pararsi davanti, Abbordare. *Agn. Pand. 48. Fir. Trin. 2. 6. E Luc. 3. 2. Sen. ben. Varch. 6. 38.*
- §. IV. Affrontare, si dice anche di Cose inanimate, che sieno situate dirimpetto, e a fronte. *Lat. respondere, obii-ci. Gr. ἀντικιάσθαι. G. V. 1. 5. 2.*
- §. V. Talora si prende per Porre a fronte, Comparare. *Lat. comparare, conferre. Gr. παρέρων. Dittam. 1. 8.*
- AFFRONTATA**. Sust. Affrontamento; che oggi più comunemente si dice Affronto. *Lat. congressus, conflictus. Gr. προσβολή, μάχη. G. V. 7. 130. 7. E 9. 305. II. E II. 28. 2.*
- AFFRONTATO**. Add. da Affrontare. *Bocc. nov. 17. 44. G. V. 10. 197. 1.*
- §. I. Battaglia affrontata, il disse per Giornata campale. *G. V. 7. 37. 5.*
- §. II. Diciamo in proverb. Uon o affrontato è mezzo morto; e vale, che Gli assalti improvvisi sbalordiscono.
- AFFRONTATORE**. Verbal. masc. Che affronta. *Lat. aggressor. Gr. ὑβριστής. Varch. Suoc. 1. 4.*
- AFFRONTO**. Affrontata, L' affrontare. *Lat. conflictus. Gr. προσβολή, μάχη. Tac. Dav. vii. Agr. 398. Infar. sec. 353.*
- §. Per Inguria, Sopruso. *Lat. iniuria, contumelia. Gr. ὑβρις. Salv. Spin. 3. 3. Buon. Fier. 3. 4. 9.*
- AFFUMATO**, e **AFFUMMATO**. Affumicato. *Lat. fumosus, fumo inectus. Gr. καπνίζομενος. Bocc. nov. 60. 9. Sper. Orax. Vit. SS. Pad. 1. 104.*
- §. Per metaf. vale Abbiecto, Vile. *Stor. Aiolf.*
- AFFUMICAMENTO**. L' affumicare. *Lat. fuliginis obduētio. Gr. καπνός. Fr. Giord. Pred. R.*
- AFFUMICARE**. Far fumo, e Dar fumo a una cosa. *Lat. fumigare, suffire. Gr. θυμίζω, καπνίζω. M. Aldebr. Mil. M. Pol. Cr. 12. 2. 6. E cap. 3. 3.*
- AFFUMICATA**. Sust. Affumicamento, L' affumicare. *Lat. fumigatio, suffius. Gr. θυμιάμα. Mil. M. Pol.*
- AFFUMICATO**. Add. da Affumicare; Macchiato, e tinto dal fumo. *Lat. fu-*
- mosus, fumo oblitus. Gr. καπνιστής. Bocc. nov. 75. 3. Sen. Pist. Boez. Varch. 1. prof. 1. Morg. 21. 46.*
- AFFUMMATO**. V. **AFFUMATO**.
- AFFUORI**. V. A. Fuorchè. *Lat. præter. Gr. παρά, πλύν. Guid. G. 135.*
- AFFUSCARE**. V. A. Offuscare. *Cavalc. Med. cuor.*
- AFFUSOLARE**. Raifazzonare, Abbellire.
- §. Per metaf. *Pataff. 2.*
- AFFUSOLATO**. Add. da Affusolare. *Morg. 27. 55. Varch. Suoc. 5. 1. Cas. lett. 1. 52.*
- §. Dici talora, per Girato in aria a guisa di fuso. *Ninf. Fies.*
- AFFUTARE**. V. A. Confutare. *Lat. confutare. Gr. ἐλέγχω. Tesoret. Br. 20.*
- A FIACCA COLLO**. Posto avverbialm. Precipitosamente, Abbandonatamente. *Lat. precipitanter. Gr. προπετῶς. Bern. Orh. Tac. Dav. ann. 2. 35.*
- A FIDANZA**. Posto avverbialm. Confidentemente. *Lat. fidenter. Bocc. nov. 79. 18.*
- §. Fare a fidanza, vale Trattare con sicurtà, e dimestichezza. *Tac. Dav. stor. 5. 370. Alleg. 225.*
- A FILO**. Posto avverbialm. vale A dirittura, presa la metafora da' muratori, e simili, che tirano un filo per andar dritto. *Lat. ad lineam, examussum, in directum. Gr. εὐθύ. Ar. Fur. 43. 146.*
- §. I. Essere a filo, vale Esser pronto, apparecchiato, lesto, in punto per far checchè sia.
- §. II. Mettere a filo altrui per far checchè sia, vale Fargli venir voglia di fare ec. *Malm. 2. 63.*
- §. III. A filo, vale Per taglio. *Ar. Fur. 12. 83.*
- A FINE**. Posto avverbialm. vale Con fine, Per fine. *Lat. causa, gratia. Gr. χάριν, ἔνεκα. M. V. 3. 106. E 7. 60.*
- §. Tirare, Condurre a fine, vale Finire, Compire ec. *Lat. complere.*
- A FINE FORZA**. Posto avverbialm. vale Totalmente a forza, In tutto e per tutto. *Lat. funditus, prorsus, violenter. Gr. βία, βιῶως. Guitt. lett. 14. Fr. Giord. Pred. R.*
- A FIOR D'ACQUA**. V. **FIORE** §. XVI.
- A FITTO**. Posto avverbialm. co' verbi Pigliare, Torre, o Dare, vale Pigliare, Torre, o Dare l' entrate delle possessioni-

- fezioni, per un certo prezzo: e Dare a fitto, lo diciamo anche Affittare. E Pigliare a fitto si dice in *Lat. conducere*. Dare a fitto, *Lat. locare*. *Gr. μισθῆν*. *M. V. 8. 6.*
- A FOGGIA**. Posto avverbialm. vale A maniera, In guisa. *Lat. instar*. *Alleg. 58. Sagg. nat. esp. 169.*
- A FOGLIO A FOGLIO**. Posto avverbialm. vale: A foglio per foglio, Distintamente, Minutamente. *Lat. per singulas paginas*. *Dant. Par. 12.*
- A FONDO**. Che anche si scrive Affondo. Posto avverbialm. vale Nel fondo; Contrario di A galla. *Lat. ad imum, in imo*. *Gr. ἐν πυθμένι*. *Cr. 9. 86. 5. Sen. ben. Varch. 7. 1. Dav. Coltr. 155.*
- §. Andare a fondo. *Lat. submergi*. *Gr. ὑποδύεσθαι*. v. **ANDARE**.
- A FORISMO**. Voce Greca. Massima, Sentenza. I medici dicono in *Lat. aphorismus*. *Gr. ἀφορισμός*. Assolutamente presa, s' intende di quelli d' Ippocrate. *Dant. Par. 11. But. Petr. cap. 10.*
- A FORMA**. Posto avverbialm. In forma, A foggia. *Lat. in modum*.
- A FORTUNA**. Posto avverbialm. vale Per sorte, A caso. *Lat. fortuito & sorte fortuna*. *Gr. τύχη*. *Pass. 328.*
- A FORZA**. Posto avverbialm. Forzatamente, Per forza, A dispetto. *Lat. violenter, vi, per vim*. *Gr. βία*. *Bocc. nov. 26. 20. Tes. Br. 2. 50. Petr. son. 272. Ovid. Pist. 1.*
- §. Dicesi anche A viva forza, A marcia forza, e vale alquanto più, che il solo A forza. *Cavalc. Disc. spir. Sen. ben. Varch. 1. 3. E 6. 29. Alam. Coli. 2. 73.*
- A FRACASSO**. Posto avverbialm. A precipizio, Con furia, A furore. *Lat. effusè, precipitanter*. *Ar. Fur. 1. 72.*
- A FRENO**. Posto avverbialm. Tenere a freno, significa Ritardare, e Tenere in timore altrui. *Lat. in officio detinere*. *Gr. χαλιῶν*. *G. V. 8. 73. 2. Petr. son. 39.*
- §. Dicesi anche Stare a freno, di Chi è ritardato, e tenuto in timore. *Lat. in officio permanere*.
- AFRETTO**. Dim. d' Afro. *Lat. subausterus*. *Gr. ὑπαυστερός*. *M. Aldobr. c. 34. Tratt. segr. cos. donn.*
- AFREZZA**. Sapore aspro, che ha in se dell' acerbo, come quello delle Peper cotogne. *Lat. austeritas*. *Cr. 5. 11. 2.*
- AFRISSIMO**. Superl. d' Afro. *Lat. asperissimus*. *Gr. ἀσπρότατος*. *Libr. cur. malati.*
- AFRO**. Add. Che ha in se arezza. *Lat. acerbus, austerus, acidus*. *Gr. ἀσπρός*. *Cr. 5. 21. 6. E cap. 5. 1. E cap. 12. 1. M. Aldobr.*
- AFRONITRO**. *Lat. aphonitrum*. *Gr. ἀφόνιτρον*. *Volg. Mes. Ricett. Fior. 52.*
- A FRONTE**. Posto avverbialm. Dirimpetto, Rincontro; e si usa sovente a modo di preposizione. *Lat. contra, adversus*. *Gr. ἀντιχῶ*. *Filoc. 5. 114. E 7. Ar. Fur. 15. 96.*
- A FRONTE A FRONTE**. Posto avverbialm. Rincontro l' un all' altro. *Lat. adversis frontibus*. *Gr. ἀντιχῶ*. *Dant. Inf. 25. Ar. Fur. 25. 3.*
- A FRONTE SCOPERTA**. Posto avverbialm. vale Colla fronte scoperta, cioè Senza temere di vergogna. *Lat. audacter, fidenter, exporrectâ fronte*. *Gr. φανερός*. *Bocc. nov. 77. 7.*
- A FRUSTO A FRUSTO**. Posto avverbialm. vale A pezzo a pezzo, A boccone a boccone. *Lat. frustillatim*. *Dant. Par. 6.*
- §. Diremmo anche A tozzo a tozzo.
- AFRUZZO**. Afretto. Dim. d' Afro. *Lat. subausterus*. *Libr. cur. malati.*
- A FUOCO**. Posto avverbialm. vale Col fuoco, Per via del fuoco. *Sagg. nat. esp. 9.*
- §. I. Sonare a fuoco, dicesi del Dar cenno colle campane d' alcuno incendio, per chiamare le genti ad estinguerlo.
- §. II. Andare a fuoco. v. **ANDARE**.
- §. III. Andare a fuoco, e fiamma. v. **ANDARE**.
- A FURIA**. Posto avverbialm. Furiosamente. *Lat. furemter*. *Gr. ἀσπῆ*. *G. V. 7. 92. 2. Tac. Dat. flor. 3. 315. Morg. 28. 79.*
- §. I. A furia di percosse, e simili, vale A forza di percosse ec. *Ar. Fur. 14. 110. Malm. 3. 50.*
- §. II. A furia di popolo, dicesi di checchessia fatto con impeto, e con violenza di moltitudine.

- §. III. Correre, o Andare a furia nel far checchessia, vale Operare sconsideratamente. *Lat. inconsultò agere, imprudenter agere. Gr. ἀροπετώσ ἄγαν.* Bellinc: *son.* 4. *Ar. Negr.* 5. 1.
- A FURORE.** Posto avverbialm. vale Con furore, Con impeto. *Lat. furenter. Gr. ὀργίλως.* *Bocc. nov.* 16. 39. *G. V.* 7. 95. 1. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 1.
- A FUSIONE.** V. A. Posto avverbialm. vale Abbondantemente, In copia. Dicesi anche A iosa, A bizzesse, A casisso, modi bassi. *Lat. affatim, ubertim. Gr. χύδον, εὐδον.* *G. V.* 8. 78. 4. *Pataff.* 1. *Teseid.* 1.

A G

- A GABBO.** Posto avverbialm. vale In ischerzo, Per baia, Per giuoco. *Lat. ioco. Gr. ἐν παιδίχ.* *Liv. M. Nov. ant.* 28. 1. *Dant. Inf.* 32.
- A GALLA.** Posto avverbialm. vale Sulla superficie, per lo più di liquido. *Lat. in superficie. Gr. ἐπιπολῆς.* *Bocc. concl.* 12. *Cr.* 9. 86. 5. *Legg. Inv. Cr. S. B.*
- §. I. Per metaf. *Pataff.* 6.
- §. II. Diciamo Essere a galla, e Stare a galla, e vale Essere superiore.
- A GALLO.** Usato avverbialm. per lo stesso, che A galla dal *Poliz. Stanz.* 89.
- A GALLOCO.** *Lat. agallochum. Gr. ἀγάλλοχον.* *Ricett. Fior.* 45. *Libr. cur. malatt.*
- A GAMBE ALZATE.** Posto avverbialm. vale Col capo all' ingiù, e colle gambe in aria. *Malm.* 8. 5.
- A GAMBE LARGHE.** Posto avverbialm. col verbo Sedere, o simili, dicesi di Chi vive spensierato, e in pigrizia; lo che anche si dice Stare in panciole. *Malm.* 9. 32.
- A GAMBE LEVATE.** Posto avverbialm. co' verbi Cascare, Andare, o simili, vale lo stesso, che A gambe alzate.
- A GARA.** Posto avverbialm. vale Con gareggiamento. *Lat. certatim. Gr. ἐφαμίθως.* *G. V.* 6. 21. 2. *E* 12. 72. 11.
- §. Fare a gara, Gareggiare. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *E* 7. 24.

- AGARICO.** Spezie di fungo medicinale, che nasce sul larice, del quale v. *Matt. Lat. agaricum. Gr. ἀγάρικόν.* *M. Aldobr. Libr. cur. malatt.*
- AGATA.** Coll' accento in sulla prima sillaba; Pietra nobile, trasparente, e di varj colori; la più stimata è l' orientale per la sua durezza. *Lat. achates. Gr. ἀχαρίς.* *Dittam.* 3. 13. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Sagg. nat. esp.* 267.
- AGATA.** Coll' accento sulla seconda sillaba. Quella quantità di filo, che empie l' ago da far le reti.
- AGAZZINO.** Sorta di pruno, che fa le coccole rosse. *Lat. pyracantha. Gr. πυρακάνθα.*
- AGENTE.** Operante, Faccente. *Lat. agens. Gr. δημιουργός.* *Com. Purg.* 7. *Capr. Bott.* 9. 179.
- §. Agente d' alcuno, diciamo Colui, che fa i fatti, o che tratta i negozj di quel tale. *Lat. negotiorum gestor. Fir. Af. Caf. lett.* 28. *E* 90.
- AGENZARE.** V. A. Piacere, Aggradire, Aggentilire, Abbellire. *Guitt. lett.* 5. *Rim. ant. Mona Nina* 140. *Franc. Barber.* 359. 15. *Rim. ant. Dant. Maian.* 80.
- AGENZIA.** Ministero di agente.
- AGEVOLAMENTO.** L' agevolare. *Lat. lenimen. Gr. ελατμός.* *Fiamm.* 3. 31.
- AGEVOLARE.** Render agevole. *Lat. lenire, mulcere, facilem reddere. Gr. εἰάδιον ποιῶν.* *Bocc. nov.* 77. 47. *Dant. Purg.* 9.
- AGEVOLATO.** Add. da Agevolare. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.
- AGEVOLE.** Add. Che non ha difficoltà. *Lat. facilis. Gr. εἰάδιος.* *Bocc. nov.* 15. 11. *G. V.* 7. 123. 2.
- §. I. Per Mansueto, Domestico, Trattabile, e simili. *Lat. mansuetus, mitis. Gr. χειρόθης, ἄσιος.* *Bellinc.* 85. *Fir. Af.* 239. *Alleg.* 39.
- §. II. Per Agile. *Lat. agilis. Sen. Provv.*
- AGEVOLEMENTE.** Avverb. Lo stesso, che Agevolmente. *Dant. Purg.* 12. *Paff.* 199.
- AGEVOLEZZA.** Astratto d' Agevole. *Lat. facilitas, commoditas, mansuetudo. Gr. εἰάσιον.* *Cr.* 9. *pr.* 2. *Dant. Purg.* 31. *Caf. lett.* 67.

AGEVOLISSIMAMENTE. Superl. di Agevolmente. *Lat. facillimè. Gr. εἰς ἄσπετον. Fr. Giord. Pred. S. Albert. 62.*

AGEVOLISSIMO. Superl. d' Agevole. *Lat. facillimus. Gr. εἰς ἄσπετον. Volg. Mes. Bemb. flor. 4. 51.*
§. In forza d' avverb. Varch. Ercol.

AGEVOLMENTE. Avverb. Con agevolezza, Senza difficoltà. *Lat. facile. Gr. εὐδίως. G. V. 11. 126. 2. Bocc. nov. 4. 9. Petr. son. 70.*

AGGAFFARE. Accaffare. *Lat. prahendere. Gr. λαμβάνειν. Pataff. 2.*

AGGAVIGNARE. Pigliar per le gavigne, pe' l' collo; ed anche Prendere con forza, e tenere stretto. *Valer. Mass. Ovid. Pist.*
§. Per Pigliare una cosa in maniera, che la mano la possa stringere con bafia. Lat. comprehendere, complecti, stringere. Gr. ἐλαύν. Vis. SS. Pad. Soder. Colt. 63.

AGGAVIGNATO. Add. da Aggavignare. *Pecor. g. 2. nov. 2.*

AGGECCHIMENTO. V. A. L' aggecchire. *Lat. demisso, abieccio. Gr. ταπεινότης. Rim. ant. Re. Enz. 113.*

AGGECCHIRE. V. A. Neutr. pass. Umiliarsi, Abbassarsi, Dichinarsi. *Lat. se deprimere, abiicere. Gr. ταπεινοῦσθαι. G. V. 6. 2. 4.*

AGGELARE. Indurre gelo, Raffredare. *Lat. gelare, frigefacere. Gr. ψύχειν. Sen. Pist. Bur. Inf. 33.*
§. In signific. neutr. pass. Agghiacciarsi, Congelarsi. Lat. gelaescere. Dant. Inf. 34. Ar. Fur. 23. 64.

AGGELATO. Add. da Aggelare. *Lat. congelatus. Gr. κρυσαλλιδής. Tratt. segr. cof. donn.*

AGGELAZIONE. Lo aggelare. *Lat. congelatio. Tratt. segr. cof. donn.*

AGGENTILIRE. Aggiugner gentilezza, Render gentile. *Lat. venustiorum reddere, pulchritudinem addere. Gr. καλοποιέειν. Guid. G.*

AGGETTIVO, e **AGGIETTIVO**. Lo stesso, che Adiettivo. *Lat. epitheton, adiectivum. Gr. ἐπίθετον, ἀποθετικόν. Franc. Sacch. nov. 11. Burch. 2. 80.*

AGGHERMIGLIARE. Pigliare, tenendo con forza. *Franc. Sacch. nov. 208.*

AGGHERONATO. Add. Fatto a gheroni.
§. E per similit. Lat. segmentatus. G. V. 8. 57. 2. Buon. Fier. 3. 2. 17.

AGGHIACCIAMENTO. L' Agghiacciare. *Sagg. nat. esp. 147. E 154.*

AGGHIACCIARE. Far divenir ghiacciato. *Lat. frigefacere, glaciaro, congelari. Gr. κρυσαλλίδειν. Petr. canz. 18. 3.*
§. I. E non che nel signific. neutr. assoluto, usasi ancora nel sentim. neutr. pass. Pass. 7.
§. II. Per divenir freddo a guisa di ghiaccio. Lat. algere. Bocc. nov. 38. 10. E nov. 77. 12. E num. 19. Dant. Purg. 9. Petr. son. 15.
§. III. Per metaf. Petr. son. 12.

AGGHIACCIATO. Add. da Agghiacciare. Lo stesso che Ghiacciato. *Lat. glaciatus. Gr. περιγῆτος. Fior. S. Franc. 16. Ricett. Fior. Sagg. nat. esp. 154.*
§. I. Per Posto nell' agghiaccio. Fir. rim.
§. II. Per metaf. Bern. Or. 1. 20. 5. Ar. Fur. 24. 67.

AGGHIACCIO. Suf. Quel prato, o campo, dove i pecorinj rinchiuggono il gregge con una rete, che lo circonda, Giaciglio. *Lat. mandra. Gr. μάνδρα. Fir. rim.*

AGGIADAMENTO. Lo agghiadare. *Lat. horror, membrorum torper e frigore. Gr. σίγος, σβίση.*

AGGIADARE. Sentire, e Patire eccessivo freddo. *Lat. algere. Gr. σιγῆν. Ed oltre il signif. neutr. ha talora il neutr. pass. Cavalc. med. cuor. Libr. son. 29. Capr. Bost. Lod. Mart. rim. burl.*
§. Per Traffiggere. Franc. Sacch. rim.

AGGIADATO. Add. da Agghiadare. *Lat. algore confectus. Gr. σιγῶν. Lod. Mart. rim. Red. off. an. 13.*
§. I. Per Traffitto. Omel. Orig.
§. II. Per metaf. Lasc. Sibill. 3. 5.

AGGIETTIVO. v. AGGETTIVO.

AGGIACENZA. Appartenezza, Pertinenza. *Lat. adiacentia. Gr. ἐνδύχη, προσδύχη. M. V. 8. 95.*

AGGIACERE. Star bene, Esser ben fatto, Esser conveniente. *Lat. recte facere. Gr. κῆσθαι. Tesoretts. Er. 17.*

AGGINOCCHIAMENTO. V. A. Inginocchiazione, Lo inginocchiarli. *Lat. genuflexio, Fr. Giord. Pred. R.*

AGGINOCCHIARE. V. A. Ingincocchiare. Neutr. pass. *Lat. genuflectere, genibus adolvi*. Gr. γονυπετῶν. Fr. Giord. Predi. R.

AGGIO. Quel vantaggio, che si dà, o riceve per aggiustamento della valuta d'una moneta, a quella d'un'altra, ovvero per barattare la moneta peggiore colla migliore. Buon. Fier. g. 4. *Introd.*

AGGIOGARE. Mettere il giogo, e si dice propriamente de' buoi; lo che si dice anche Giugnere, e 'l suo contrario Disgiugnere. *Lat. iungere*. Gr. συζῶσαι. Ovid. Piff. Bart. Ben. Stan. Cost.

AGGIOGATO. Add. da Aggiogare. Mor. S. Greg. Tac. Dav. Germ. 377.

AGGIOGLIATO. Add. Allogliato, Giogliato. *Lat. cum lolio*. Gr. ἀελαυγίς. Tratt. segr. cof. donn.

AGGIORNARE. Assegnare il giorno. *Lat. diem dicere, diem constituere*. Nov. ant. 19. 3. Tac. Dav. ann. 4. 87.

§. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Farli giorno. *Lat. illucescere, diem illucere*. Gr. ἠμέραν γίνεσθαι. Liv. M. Petr. son. 9. E son. 94. Ar. Fur. 27. 12.

AGGIORNATO. Add. da Aggiornare; Cui è stato assegnato il giorno, prefisso il termine. Liv. M.

AGGIRAMENTO. L'aggirare. *Lat. * in gyrum ductio*. Gr. γύρωσις. Stor. Aiolf. But. Inf. 5. Sen. bon. Varch. 6. 21.

AGGIRANDOLA. Girandola, Aggiramento. Cecch. Mogh. 2. 2.

AGGIRARE. In att. signif. Circondare, Circuire. *Lat. circumdare, circumire, ambire*. Gr. περιεῖναι. G. V. 1. 5. 2. Dant. Inf. 6.

§. I. Per metaf. diciamo Aggirare uno, quasi Traviarlo dal buon sentiero, Ingannarlo o con parole, o con fatti. *Lat. circumvenire*. Gr. περιγαῖναι. Fir. disc. an. Dav. Scism. 19.

§. II. In signif. neutr. e neutr. pass. vale Muoversi in giro, Andare attorno. *Lat. errare, obire*. Gr. περιεῖναι. Stor. Aiolf. Cr. pr. 4. Dant. Inf. 3. E 7. Franc. Barb. 39. 11. Ar. Fur. 22. 36.

§. III. E Aggirarsi, si dice di Chi uscito fuor della retta strada, va in

quà, e in là cercando di riuvergarla. *Lat. temerè vagari*.

§. IV. Per metaf. vale Non ritrovar nè via, nè verso di far chechè sia; che diremmo anche Avvolgersi, Avvolpacchiarfi, Non ne ritrovare il bandolo. *Lat. a rectâ viâ longe errare, aberrare*. Gr. ἀμαρτῶν τῆς ὁδῆς. Varch. Ercol. 57.

AGGIRATA. Sust. Aggiramento. *Lat. circuitus, circuitio*. Gr. κύκλωσις. Dant. Inf. 8. Serd. Stor. Ind. 16. 630.

AGGIRATO. Add. da Aggirare. *Lat. circumventus, deceptus*. Gr. περιγαῖνόμενος. Fr. Giord. Pred. R.

AGGIRORE. Colui, che aggira. *Lat. circumscriptor*. Gr. περιγραῖων. Salu. Spin. 1. 2. Buon. Fier. 1. 2. 3.

AGGIUDICARE. Assegnare a qualcuno chechè sia per sentenza. *Lat. adiudicare, addicere*. Gr. ἐπιδικάζειν. M. V. 1. 69. Guicc. flor. 11. Segn. flor. 160.

AGGIUDICAZIONE. L'aggiudicare. *Lat. adindicatio*. Gr. ἐπιδικασμός. Stat. Merc.

AGGIUGNERE. Arrogere, Accrescere. *Lat. addere, adiicere, adiungere*. Gr. ἀποσθῆναι. Bocc. nov. g. 1. f. 3. Dant. Inf. 11. E 28. G. V. 7. 57. 6.

§. I. Per Congiugnere insieme, Unire. *Lat. adiungere, coniungere*. G. V. 7. 116. 2. M. V. 1. 2. Tes. Br. 3. 2. Dant. Inf. 24. Petr. son. 179. Guid. G. 13.

§. II. Per Arrivare. *Lat. pertinere, pertinere, pervenire*. Bocc. nov. 13. 4. E nov. 75. 3. E nov. 77. 41. E nov. 96. 7. Cr. 5. 14. 2. Petr. cap. 2. E cap. 3. E son. 79. E 186.

§. III. Aggiugnersi a una cosa, vale Applicarsi. *Lat. animum adicere*. Gr. ἀποσέχειν. Coll. Ab. Isaac 38.

AGGIUNIMENTO. L'aggiugnere. *Lat. adiunctio, additio, coniunctio*. Gr. ἀποσθῆναι. Mor. S. Greg. Libr. Afr.

§. Per Congiugnimento, Congiunzione. *Lat. coniunctio*. Gr. συνάρια. Tes. Br. 7. 28.

AGGIUGNITORE. Verbal. masc. Che aggiugne. *Lat. addens, superaddens*. Gr. ἀποσθῆναι. Espos. Vang. Fr. Giord. Pred. R.

AGGIUGNATRICE. Verbal. femm. Che aggiugne. *Lat. addens*. Gr. ἀποσθῆναι. Bocc. lett. Pin. Ross. 285.

AGGIUNGIMENTO. Aggiugnimento, Aggiunta. *Lat. additamentum. Buc. Par. 6. 1.*

AGGIUNTA. Suff. Aggiugnimento, Giunta. *Lat. additamentum, accessio, corollarium. Gr. προσθήκη. Bocc. nov. 77. 55. G. V. 1. 60. 4.*

AGGIUNTATORE. Lo stesso, che Giuntatore. *Lat. fraudator, deceptor. Gr. απατεών. Ar. Supp. 4. 5.*

AGGIUNTO. Add. da Aggiugnere. *Amet. 6. Bocc. nov. 83. 6. Guid. G. G. V. 11. 113. 2.*

§. Per Congiunto. *Distam. 1. 2. Gr. S. Gir. 3. 9.*

AGGIUNTURA. V. A. Aggiunzione, Aggiugnimento. *Lat. additamentum. Gr. προσθήκη. Guitt. lett.*

AGGIUNZIONE. Aggiugnimento. *Lat. adiunctio, adiectio. Gr. προσθήκη. Cr. 5. 41. Buc.*

AGGIURARE. V. A. Scongiurare.

AGGIURATO. V. A. Add. da Aggiurare. *Vit. SS. Pad. 1. 72.*

AGGIURAZIONE. V. A. Congiura, Cospirazione. *Lat. coniuratio. Gr. συνωμοσία. Arrigh.*

AGGIUSTAMENTO. Accomodamento, Acconciamento, Riconciliazione, Accordo tra le parti, che sono state in discordia. *Lat. pax, concordia, transactio. Gr. ὁμόνοια. Espef. Yang.*

AGGIUSTARE. Ridur le cose al giusto, e debito termine, Pareggiare. *Lat. exaquare, ad iustam mensuram redigere. Gr. ἐπανορθών. M. V. 10. 25.*

§. I. Per Inimitare, e Contraffare. *Dant. Par. 19.*

§. II. In signific. neutr. pass. vale Accomodarsi, Appressarsi. *Dant. Par. 32.*

§. III. Aggiustar fede, vale Aggiugnere fede, Dar fede, Credere. *Lat. fidem adhibere. Gr. πιστεύειν. Stor. Eur. 3. 73.*

§. IV. Essere aggiustato, vale Essere in cattivo grado. *Buon. Fier.*

§. V. Aggiustare, vale anche Pagare, Saldare il conto. *Buon. Fier. 3. 1. 11.*

AGGIUSTATAMENTE. Avverb. Con aggiustamento, In modo aggiustato. *Lat. concinnè, convenienter. Gr. προσηκότως. Sagg. nat. esp. 15.*

AGGIUSTATEZZA. Buona, e convenevole maniera d'operare. *Lat. concinnitas. Gr. ἀπρέπαι. Segn. Mann. Oz. 30. 3.*

AGGIUSTATO. Add. da Aggiustare. *Lat. adequatus, exaquaretus. Gr. ἀποσήκων. Libr. cur. malatt.*

§. Dicesi Uomo aggiustato, di chi si governa nelle sue azioni con misura. *Lat. moderatus, prudens.*

AGGIUSTATORE. Colui, che aggiusta.

§. E Aggiustatore è Quegli, che nella zecca aggiusta le monete col peso. *Lat. is, ad quem pertinet monete pondus examinare. Gr. ἀργυρομονοβός.*

AGGOMITOLARE. Far gomitolo. *Lat. glomerare, agglomerare. Gr. κλάδαν. Alleg. 153.*

§. I. Per similic. *S. Agost. C. D.*

§. II. E neutr. pass. Rammucchiarsi. *Cr. 9. 101. 2.*

AGGOMITOLATO. Add. da Aggomitolare. *Lat. glomeratus. Gr. κλαθήμενος. Cr. 9. 101. 1. Circ. Gell. 1. 56.*

AGGOTTARE. Cavar l'acqua entrata nel navilio con istrumento atto a ciò, e rigettarla in mare. *Lat. sentinam exhaurire. Gr. ἀντλήειν. Morg. 20. 32. E 20. 37. Tac. Dav. ann. 2. 36.*

AGGRADARE. V. AGGRADIRE.

AGGRADIVOLE. Add. Che è a grado, Che piace, Che soddisfa. *Lat. gratus. Gr. ὄχαρις. Fiamm. 2. 39. Libr. cur. malatt.*

AGGRADIRE, e AGGRADARE. Essere a grado, o in grado, Piacere, Soddisfare. *Lat. placere, aridere, gratum esse. Gr. ἀρέσκων. Bocc. nov. 29. 3. E nov. 37. 5. E nov. 93. 17. Dant. Inf. 2. Petr. son. 75. Rim. ant. Dant. Maian. 80.*

§. I. Nello stesso significato si dice: Andare a gusto, Andare a fantasia, a sangue, a pelo, ma son modi, che hanno del basso.

§. II. Per Gradire, Avere in pregio. *Process. Innoc. IV. Rim. ant. Dant. Maian. 82. Ar. Fur. 1. 3.*

AGGRADITO. Add. da Aggradire. *Sen. Pist. 78.*

AGGRADUIRE. Neutr. pass. vale Cattarsi benevolenza, Farli grato. *Lat. conciliare sibi. Tac. Dav. ann. 1. 15.*

AGGRAFFARE. Da graffio, Aggrancire. *Lat. arripere. Gr. ἀρπάζων. Bern. Ork. 2. 22. 58. Buon. Fier. 4. 5. 25. Ar. Fur. 23. 74.*

AGGRANARE. Granire. *Franc. Sacch. rim.*

AGGRANCHIARE. Neutr. pass. Si dice principalmente delle dita, quando per soverchio freddo s'assiderano. *Lat. obrigere, frigore contrahi. Gr. ἐψύδν. Liv. dec. 3. Car. lett. 2. 153.*

AGGRANCHIATISIMO. Superl. di Aggranchiato. *Matt. Fran. rim. burl.*

AGGRANCHIATO. Add. da Aggranchiare. *Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291.*

AGGRANCIRE. Uncicare, Grancire.

AGGRANDIMENTO. L'aggrandire. *Gal. Disc. com.*

AGGRANDIRE. Accrescere, Far grande. *Lat. augere, amplificare. Gr. αὐξάνω. G. V. 1. 28. 1. E 7. 54. 1.*

§. I. In signif. neutr. vale Divenir grande. *Lat. augeri, crescere.*

AGGRANDITISSIMO. Superl. di Aggrandito. *Lat. maxime auctus. Libr. cur. malatt.*

AGGRANDITO. Add. da Aggrandire. Divenuto grande. *Lat. auctus. Gr. αὐξανόμενος. Zibald. Andr. G. V. 4. 15. 3.*

AGGRAPPARE, e AGGRAMPARE. Pigliare, e Tener forte con cosa adunca. *Lat. arripere, prehendere, uncis manibus prensare. Gr. καταμάσσειν. Dant. Inf. 16. Franc. Sacch. nov. 207. Cecch. Servig. 2. 6.*

§. In signif. neutr. pass. vale Appiccarsi colle mani adunche; b) che anche diciamo Inarpicare. *Lat. uncis manibus prensare, prehendere, inherere. Dant. Inf. 24. E 34.*

AGGRAPPATO. Add. da Aggrappare. *Bocc. nov. 46. 7. Segn. Pred. 18.*

AGGRATARE. Esser grato, Aggradare. *Lat. placere. Gr. ἀρέσκειν. Dant. Inf. 11.*

AGGRATICCIARE. Neutr. pass. Attaccarsi tenacemente, e avvolgersi in quella guisa, che fanno la vite, e l'ellera, alle cose, dove s'appigliano; dal formare quasi un graticcio. *Lat. adrepere. Gr. περιπλέκεσθαι. Morg. Fir. rim.*

§. I. Per metaf. *Cas. lett. 77.*

§. II. E in att. signif. vale Avvolgere. *Soder. Colt. 6.*

AGGRATIGLIARE. Incatenare, Imprigionare. *Lat. vincire. Bocc. nov. 85. 20. Paraff. 1.*

AGGRATIGLIATO. Add. da Aggratigliare. *Paraff. 1.*

AGGRATO. V. A. Add. Grato. *Lat. gratus. Dant. Par. 23.*

AGGRAVAMENTO. L'aggravare. *Lat. onus, oppressio. Gr. ἄχος. D. Gio: Cell. Cr. 9. 29. 1. Vit. Plut.*

AGGRAVANTE. Che aggrava. *Segn. Crist. infr. 3. 10. 13.*

AGGRAVARE. Propriamente Spignere in giù con peso, con violenza. *Lat. premere, aggravare, gravare, praegravare, onerare. Gr. βεβώνων. Petr. canz. 6. 7. Sagg. nat. esp. 254.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf. 6. Bocc. nov. 70. 7. Cr. 5. 2. 13. Bocc. lett. G. V. 7. 95. 1.*

§. II. In signif. neutr. pass. vale Divenir grave. *Lat. gravescere. Gr. βαρύνεσθαι. Cr. 9. 34. 1.*

§. III. Diciamo anche in proverbio: Aggravarsi in su la fune, o in su la corda, cioè Darfi contro, e Prejudicarsi. *Malm. 6. 14.*

§. IV. In signif. neutr. vale Peggiorare nella malattia. *G. V. 4. 18. 10. Bocc. nov. 49. 14.*

§. V. Aggravarsi, Darfi travaglio, pena, Adirarsi, Sdegnarsi. *Lat. graviter ferre, indignum ducere. Gr. βαρύνεσθαι. Vit. Plut.*

AGGRAVATO. Add. da Aggravare; *Lat. pressus, oneratus, praegravatus. Gr. βαρυνθείς. G. V. 10. 87. Circ. Gell. Bomb. flor. 4. 53.*

AGGRAVAZIONE. Aggravamento, Aggravio. *S. Agost. C. D.*

AGGRAVIO. Ingiuria, contumelia, nota. *Gr. ἄχος.*

§. I. Per Danno, Inconodo. *Tac. Dav. ann. 14. 194. Segn. Pred. 3. 4.*

§. II. Vale anche Imposizione, Gravella.

AGGRAZIATO. Add. Grazioso, Di maniere grate. *Lat. venustus, elegans. Gr. ἄχαισις. Pecor. g. 4. nov. 1.*

AGGREGAMENTO. Aggregazione. *Lat. complexus, coagmentatio. Gr. τάξις, σύγκρισις. Fir. dial. bell. donn. 346. Red. esper. insect.*

AGGREGARE. Unire, Aggiugnere al numero. *Lat. aggregare. Gr. συντάσσειν. Mor. S. Greg.*

AGGREGATO. Sust. Unione, Accozzamento di più cose. *Lat. complexus. Gr. σύγκρισις. Circ. Gell.*

AGGREGATO. Add. da Aggregare.
AGGREGAZIONE. L' aggregare. *Lat. complexus. Gr. συγκρισις. Fr. Giord. Dant. Conv.*

AGGREGGIARE. Far gregge.
 §. E per metaf. nel signif. neutr. pass. *Lat. congregari. Gr. ἐπελθῶν. G. V. 7. 27. 2.*

AGGREVARE. Lo stesso, che Aggravare; voce usata talora da' poeti. *Ar. Fur. 21. 67.*

AGGREZZARE. Agghiadare. *Lat. refrigerare, perfrigerare. Gr. ψύσσειν. Tanc. 4. 1.*

AGGREZZATO. Add. da Aggrezzare; Agghiadato. *Lat. frigore horrens. Gr. φριττων, ψύων. Malm. 9. 7. Buon. Fier. 3. 3. 2.*

AGGRICCHIATO. Add. Agghiadato, Aggranchiato. *Cant. Carn. 460.*

AGGRINZARE. Ridurre in grinze, Increspare. *Lat. corrugare. Gr. ἐντιδῶν. Burch. 2. 43.*

AGGRINZATO. Add. da Aggrinzare; Pien di grinze, di crespe, Grinzoso, Crespo. *Lat. rugosus, rugis contractus. Gr. ἐντιδόμενος. Declam. Quinil. P. 5. Agost. C. D.*

AGGRONDARE. V. A. Adirarsi, Aggrottar le ciglia. *Lat. supercilium adducere. Gr. ἀχθεσθαι. Fr. Iac. T.*

AGGRONDATURA. V. A. L' aggrondare. *Lat. habitus arrogans. Gr. ὄφους. Fr. Giord. Pred. R.*

AGGROPPARE. Ravvolgere, Far gropo. *Lat. implicare, intricare. Gr. ἐμπλέκων. Franc. Barb. 15. 5.*

§. Per Raunare, Ammassare. *Lat. congregare, congerere. Dittam. 2. 11.*

AGGROPPATO. Add. da Aggroppare; Aggruppato. *Lat. implicatus, intricatus. Gr. σύμπερτος. Dant. Inf. 16. E 24. Cav. leit. g. 8. 344.*

AGGROTTARE. Lo diciamo in signif. di Far la grotta, cioè ciglione.

§. I. Onde per similit. Aggrottar le ciglia, che è Tener le ciglia in quella positura, che si fa nel mostrarli grave, o pensoso. *Lat. supercilium adducere. Gr. ὀφρυῶν. Matt. Franz. rim. burl. Sen. ben. Varch. 6. 7.*

§. II. E neutr. pass. Per Appoggiarsi, Accostarsi a checchè sia, come a una grotta. *Lat. innisi, accedere. Fav. Esop.*

AGGROVIGLIARE. Neutr. pass. Avvilupparsi, Ritorcersi in se medesimo disordinatamente. *Lat. implicari, intricari. Gr. ἐμπλέκων. Red. Off. aning. 32.*

AGGROVIGLIATO. Ritorto in se, ed è l' effetto, che fa il filo, quando è troppo torto. *Red. Off. an. 171.*

§. E per similit. *Lat. intricatus, implicatus. Gr. πλερόμενος. Franc. Sacch. Op. div. 57. Pataff. 3.*

AGGRUMOLARE. Far grumoli, Mettere insieme. *Lat. colligere, accumulare. Gr. σαρῶν.*

AGGRUPPARE. Aggroppare, Far gruppo. *Lat. implicare. Gr. συμπλέκων. Bern. Orh. 1. 27. 14.*

§. E in signif. neutr. pass. *Morg. 27. 88.*

AGGRUPPATO. Add. da Aggruppare. *Lat. collectus, coactus, implicatus. Gr. συμπλεκόμενος. Red. Off. an. 133. E 145. Segn. Crist. instr. 3. 33. 6.*

AGGUAGLIAMENTO. L' agguagliare. *Lat. comparatio, equiparatio. Gr. ἰσότης, ἰσότης. Cr. 2. 15. 3. Libr. Astr.*

AGGUAGLIANZA. Lo stesso, che Equalità, Parità, Aggiustamento. *Lat. equitas, equalitas, adaquatio, parilitas. Gr. ἰσότης. G. V. 12. 54. 4. Pallad. Stor. Barh. Tes. Br. 6. 25. Coll. SS. Pad. Sen. Pist. 66. Tesoret. Br. 10.*

AGGUAGLIARE. Far eguale, Pareggiare, Aggiustare, Paragonare. *Lat. equiparare, comparare, equare. Gr. ἰσῶν. Petr. canz. 18. 2. Amm. ant. G. 246. Com. Inf. 11. G. V. 11. 3. 9. Bocc. nov. 20. 21. E nov. 50. 20. Dant. Inf. 28. Cavalc. Frutt. ling. cap. 10.*

AGGUAGLIATAMENTE. Avverb. Con agguaglianza. *Lat. aequè, ex aequo. Gr. ἐξ ἰσῶ. Tratt. segr. cos. donn.*

AGGUAGLIATO. Add. da Agguagliare. *M. Bin. rim. burl. Varch. Erool. 265.*

§. Filo agguagliato, si dice Quello, che è per tutto eguale.

AGGUAGLIATORE. Verbal. masc. Che agguaglia. *Lat. * equator. Tes. Br. 6. 26. Libr. Astr.*

AGGUAGLIAZIONE. Agguaglianza. *Lat. aequatio. Gr. ἰσότης. Com. Purg. 2. Libr. Astr.*

AGGUAGLIO. Sust. Paragone. *Lat. æquiparatio, comparatio, æquitas, compensatio. Gr. ἰσοπέποιτα. Pist. S. Gir. Pass. 53. S. Griseff. Saggi. nat. esp. 190.*

AGGUANTARE. Abbrancare, Afferrare, Aggavignare, Prender con violenza checchè si prenda, e tener forte.

§. E Termine marinarefco, dicefi del Fermare con mano subitamente una fune; quando scorre.

AGGUARDAMENTO. L' agguardare. *Lat. contemplatio, speculatus. Gr. ὀρασις. Albert. 45.*

AGGUARDARE. Guardar diligentemente, Considerare. *Lat. animadvertere, contemplari, speculari. Gr. θεωρεῖν. G. V. II. 3. 8. Albert. 60.*

AGGUATARE. Aguatare. *Lat. insidiari, insidias tendere. Gr. ἐνεδρεῖν. Guitt. lett.*

AGGUATEVOLE. Da agguato, Infidioso. *Lat. insidiosus. Gr. ἐπιβλητικός. Guid. G. 176.*

AGGUATO. Aguato, Infidia, Inganno. *Lat. insidia, fallacia, technæ. Gr. ἐνεδρεῖν. Bocc. nov. 4. 2. G. V. 4. 5. 2. Tes. Br. 4. 6. Morg. 7. 38.*

§. Per metaf. *Com. Inf. 4.*

AGGUEFFARE. V. A. *Lat. adiungere, addere. Gr. προσθεῖναι. Dant. Inf. 23. But.*

AGGUERRIRE. Ammaestrare nella guerra, Render abile alla guerra.

AGGUERRITO. Add. da Agguerrire. *Segn. Mann. Nov. 14. 3.*

AGGUINDOLAMENTO. L' agguindolare.

§. Per metaf. *Lat. fraus, technæ. Gr. ἀπάτη. Alleg.*

AGGUINDOLARE. Formar la matassa sul guindolo, o arcoliao.

§. I. E per metaf. vale Aggirare.

§. II. E neutr. pass. Aggirarsi. *Alleg.*

AGGUINDOLO. Guindolo. *Buon. Fior. 2. 4. 9. E sc. 12.*

AGGUSTARE. Dar gusto, piacere, diletto, e consolazione. *Lat. delectare, oblectare, voluptatem asferre. Gr. ἀνδάναι. Libr. Am.*

AGHERBINO. Nome di vento, che tira tra Ponente, e Mezzogiorno; che oggi si dice Garbino, e Libeccio. *Lat. Africus. Gr. λίψ. G. V. 7. 83. 3.*

AGHETTA. Quello, che oggi gli speziali chiamano Terra aghetta, Litargia-

lio, o Piombo arfo. *Lat. lithargyrium. Gr. λιθαργύριον. M. Aldobr.*

AGHETTO. Cordellina, Nastro, o Passamano, con punta d' ottone, o altro nell' estremità, a guisa d' ago, per uso d' affibbiare. *Libr. Son. 33. E 73. Morg. 20. 64. Malm. 2. 10. E 7. 72.*

AGHIADO. Posto avverbialm. quasi Aggladio, onde Morto a ghiado, Tagliato a ghiado, cioè di coltello. *Lat. gladio. Gr. ξίφος. Bocc. nov. 79. 45. G. V. 6. 71. 1. E 8. 92. Guid. G. Virg. Eneid. M. V. 5. 7. Franc. Sacch. nov. 32.*

§. Presso di alcuno antico si legge posto in forza di nome. *Gr. S. Gir. 9.*

AGHIRONE. Uccello, che usa ne' luoghi acquosi, ed è di più spezie, tenuto nobile per la sua caccia, e per le penne nere di pregio, che alcuni hanno in testa. v. AIRONE. *Lat. ardea. Gr. ἐραδιος. Cr. 10. 7. 1. Filoc. 5. 66. Re Rub. Morg. 14. 48.*

AGIAMENTO. Comodità, Agio, Vantaggio. *Lat. commoditas. Gr. πλεονεξία. G. V. 3. 5. 5. E 7. 43. 2. Liv. M. Sen. Pist.*

AGIAMENTO. Lo stesso, che Privato sust. Luogo da fare i suoi agi; altrimenti Cesso, Luogo comune, Necessario. *Lat. latrina, cloaca. Gr. ἀφοδος. Fir. nov. 7. 268. Galat. 12. Tac. Dav. post. 445. Alleg. 169.*

AGIARE. Lo stesso, che Adagiare. *Lat. curare. Gr. θεραπεύειν. M. V. 1. 92. E 10. 59. Rim. ant. Guitt.*

§. E neutr. pass. *Liv. M.*

AGIATAMENTE. Avverb. Comodamente, Con agio, Agevolmente. *Lat. commode, apte. Gr. εὐάδιος. G. V. 9. 305. 7. Liv. M. Cavalc. specch. cr.*

AGIATEZZA. Astratto d' Agiato. *Lat. divitiarum copia, omnium rerum affluentia. Gr. ἀφθονία.*

§. E per Comodità. *Fior. Virt. Dav. Orax. Cos. I. 136.*

AGIATISSIMAMENTE. Superl. di Agiatamente. *Lat. commodissime, aptissime. Gr. βραδύτατα. Cav. lett. 1. 101. Bomb. Asol. 96.*

AGIATISSIMO. Superl. d' Agiato. *Lat. commodissimus, mollissimus. Gr. ἀποσφοδύτατος. Libr. cur. malast.*

§. E per Pigrissimo, Lentissimo nell' operare, superl. d' Agiato, che pur si dice nello stesso senso. *Lat. tardissimus. Gr. βραδύτατος.*

AGIATO, e **ASGIATO**. Add. da Agiare.

§. I. Per Ricco, Benefante, Comodo. *Lat. opulentus, affluens, locuples. Gr. ὑπότροπος. Bocc. nov. 1. 10. E nov. 60. 2. Nov. ant. 46. 3. Franc. Sacch. nov. 135.*

§. II. Per Comodo, Accomodato, Spazioso di stanze. *Lat. commodus, opportunus, capax. Gr. ὑπότροπος, ὑπόχωρος. Bocc. nov. 96. 4. G. V. 3. 3. Cr. 9. 68. 1. Cron. Morell. 222.*

§. III. Per Aggiunto proprio, ed espressivo delle vesti, o simili, allora che sono doviziose intorno alla persona, o a checchè sia.

§. IV. Per Acconcio, Maneggiabile. *Lat. habilis, aptus. Nov. ant. 92. 3. Guid. G.*

§. V. Per Grande. *Lat. magnus, commodus, largus. Gr. ἐπιπρόθετος. Ovid. Pist. Tes. Br. 7. 49.*

§. VI. Per Pigo, Lento, Tardo. *Lat. piger, tardus. Gr. βραδύς. Fir. disc. an. 62. Buon. Fier. 2. 4. II.*

AGIBILE. Che consiste in atto, o in operazione. Gli scolastici in *Lat. agibilis. Gr. ἀγικτικός. Agn. Pand. 38.*

AGIERE. V. A. Aiere, Aria. *Cron. Morell. 348.*

AGILE. Concreto d' Agilità; e vale Destro, Sciolto di membra. *Lat. agilis. Gr. δέξιος. Ar. Fur. 33. 79. Fir. Af. 177.*

§. Per Facile, Agevole. *Franc. Sarch. Op. div.*

AGILISSIMO. Superl. d' Agile. *Fir. Af.*

AGILITA', **AGILITADE**, e **AGILITATE**. Destrezza, Prestezza di membra. *Lat. agilitas. Gr. δεξιότης. But. Libr. Pred.*

AGILMENTE. Avverb. Con agilità. *Lat. agilitèr, expedièd. Gr. γαδίως. Libr. cur. malatt.*

AGINA. Fretta, Prestezza. *Lat. celeritas, velocitas. Gr. αἰσθή. Tavern.*

§. Per Forza, Possa, Lena, e Gana,

AGIO. Comodo. *Lat. commoditas, otium, opportunitas, licentia, facultas. Gr. χολή, τρυφή. Bocc. nov. 18. 9. Dant. Purg. 14. G. V. 5. 21. 1.*

§. I. Avere, Dare ec. agio a far checchè sia, vale Avere, Dare ec. tempo a sufficienza, comodità di tempo, opportunità. *Lat. commoditas. Gr. ὑκαίρεια. Bocc. nov. 63. 7. E nov. 67. 18. Guid. G. 30. E 56. Ovid. Pist.*

§. II. Per Agiamento, Cameretta. *Lat. latrina. Gr. δωμάτιον. Nov. ant. 97. 5.*

§. III. Agio, per Età, quasi Etaggio. V. A. *Lat. atas. Gr. ἡγός. G. V. 8. 7. E Vit. Maom. Tes. Br. 7. 25.*

§. IV. A buon agio, A bell' agio, A grande agio, A grandissimo agio, A suo agio, A mal agio, e simili, posti avverbialmente vagliono Con comodo, Con gran comodità, Senza comodo ec. *Bocc. nov. 19. 16. E nov. 63. 12. Nov. ant. 99. 10.*

§. V. Fare i suoi agi, vale Andar del corpo. *Lat. ventrem exonerare. V. FARE AGIO.*

A GIOCO. v. GIOCO.

A GIORNATA. Posto avverbialm. Tutto dì, Quotidianamente, che si dice anche Giornalmente, Per tutta la giornata. *Lat. quotidie, toto die. Gr. ἡσήμερον. Fr. Giord. Cron. Morell.*

§. E Lavorare a giornata, vale Per un tanto il giorno. *Lat. diurna mercede operam suam locare. Gr. καθ' ἡμέραν ἐργολαβάν.*

A GIORNO. Posto avverbialm. vale Allo spuntar del giorno, All' apparir dell' alba. *Lat. prima luce, diluculo. Gr. ἔωθεν, ἄμα τῇ ἡμέρα. Tac. Dav. flor. 4. 339.*

AGITAMENTO. L' agitare, Movimento. *Lat. agitatio. Gr. κλένος. But. Sagg. nat. esp. 236.*

AGITANTE. Che agita. *Lat. agitans, agens. Cecch. Dot. proh.*

AGITARE. Muovere in quà, e in là, Commuovere. *Lat. agitare. Gr. κλονῶν. Petr. son. 53. Stor. Eur. 6. 134.*

§. I. E neutr. pass. *Tac. Dav. vit. Agr. 308. Dav. Camb. 96.*

§. II. E Agitare si dice anche del Trattare, Fare negozj, o simili, particolarmente di liti. *Lat. negotia tractare.*

- AGITATISSIMO**. Superl. d' Agitato. *Lat. maximè agitatus, maximè iactatus. Gr. παραχωδέστατος. Libr. cur. febr.*
- AGITATO**. Add. da Agitare. *Fiamm. 4. 38. Red. Vip. 1. 14.*
- AGITATORE**. Che agita. *Lat. agitator. Gr. ἐλάυνος.*
- AGITAZIONCELLA**. Dim. di Agitazione. *Lat. levis agitatio, modica iactatio. Gr. μικρὰ παραχάσι. Tratt. segr. cof. donn.*
- AGITAZIONE**. Movimento. *Lat. agitatio. Gr. κλίνος. Tac. Dav. vit. Agr. 389. Segn. Mann. Febb. 15. 1.*
- A GITTO**. Posto avverbialm. A dirittura, Appunto, Di lancio. *Lat. recta. Gr. ἄθρο. Cant. Carn. 279. Ambr. Cof. 1. 3.*
- A GIUDIZIO, e A GIUDICIO**. Posti avverbialm. Per giudizio, Secondo 'l parere. *Lat. ex iudicio. Gr. κατὰ γνώμην. Bemb. flor. 1. 12. Sen. ben. Varch. 2. 31. Ar. Fur. 24. 1.*
- §. Per metaf. A giudizio dell' occhio, A giudizio del tatto, ec. *Red.*
- A GIUOCO**. Posto avverbialm. A gibbo, A scherno, In dispregio, In ridicolo. *Lat. ioco. Gr. ἐν παιδιᾷ. Dant. Inf. 29. Rim. ant. Cin. 50. Libr. dicer.*
- §. I. Volare a giuoco, si dice degli uccè' da preda, quando lasciati da colui, che gli custodisce, si godon per l' aria la libertà, quasi trastullandosi; che con propria voce diciam Sorare, e Villeggiare.
- §. II. In forza d' aggiunto vale In punto, Accomodato, Disposto. *Lat. in promptu, prae. Gr. ἐν ἐτοιμίῳ. Dant. Inf. 17.*
- A GLADIO**. V. A. Posto avverbialm. Lo stesso che A ghiado. *Lat. gladio. Gr. ξίφος. Gr. S. Gir. 4.*
- AGLIATA**. Sapore, infusovi dentro dell' aglio. *Tratt. gov. fam. 24. Franc. Sacch. nov. 72. Burch. 1. 131.*
- §. Fare un' agliata, o una grande agliata; modo proverbiale; e vale Fare una cicalata, o gridata noiosa, lunga, e sciocca.
- AGLIETTINO**. Dim. d' Aglietto. *Lat. parvum allium. Libr. cur. malatt.*
- AGLIETTO**. Dim. d' Aglio: nè si dice Aglietto, se non quando egli è

- fresco, e non ancor capitato. *Franc. Sacch. nov. 133. Alf. Parz. rim. burb. son. 4.*
- AGLIO**. Agrume noto. *Lat. allium. Gr. σκόραδον. Pass. 360. Bocc. nov. 72. 5. Cr. 6. 3. 2. E 6. 113. 1. Tes. Feb. P. 5.*
- §. I. Esser verde com' un aglio; vale Esser di sanità perfetta. *Malm. 2. 27.*
- §. II. In modo proverb. Tenere il cappon dentro, e gli agli fuori. v. CAPPONE.
- §. III. Pure in proverb. Tanto se ne fa a mangiarne uno spicchio, quanto un capo d' aglio; e vale, che Ne va lo stesso a fare un male o un poco più piccolo, o un poco più grande. *Cecch. Esalt. cr. 3 2.*
- A GLORIA, v. ASPETTARE.**
- AGNA**. V. L. Femm. d' Agno. *Agnella. Lat. agna. Gr. ἄγως. Petr. son. 23.*
- AGNATO**. V. L. Parente in linea masculina. *Lat. agnatus.*
- AGNAZIONE**. V. L. Termine di giurisprudenza, e significa secondo le leggi il legame di parentela in linea masculina. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*
- AGNELLA**. v. AGNELLO.
- AGNELLAIO**. Peggiorat. d' Agnello. *Lat. agnus macilentus. Fr. Giord. Pred. R.*
- AGNELLETTO**. Dim. d' Agnello. *Lat. agnellus. Gr. ἀμνιον. Bocc. nov. 87. 6.*
- AGNELLETTINO**. Suff. Dim. d' Agnello. *Lat. agnellus. Gr. ἀμνιον. Cr. 9. 68. 6. Morg. 22. 247.*
- AGNELLETTINO**. Add. D' Agnello. *Lat. agninus. Gr. ἀμνινός.*
- §. E aggiunto a panno vale Di lana d' agnello. *Cron. Morell. 222.*
- AGNELLO**. Parto tenero della pecora. *Lat. agnus. Gr. ἀμνός. Dant. Par. 5. Petr. canz. 35. 4. Cr. 9. 67. 1. Franc. Sacch. Op. div. 91. Ar. Fur.*
- §. I. Diciamo in proverbio quando e' nuor prima il figliuol, che 'l padre, o la madre: E' n' è ito prima l' agnel, che la pecora.
- §. II. Il lupo non caça agnelli. v. LUPO.
- AGNELLOTTO**. Mangiare fatto di pasta ripiena di carne battuta, che si cuoce in brodo per far minestra.

AGNINO. Add. Di Agnello. *Lat. agninus. Gr. ἀγνός. Guitt. lett. 13.*
AGNO. V. L. Lo stesso, che Agnello. *Lat. agnus. Gr. ἀγνός. Dant. Par. 4.*

§. I. Agno, si dice anche a un Enfiato, che viene nell' anguinaia. *Gr. βαβών. Cant. Carn. 434. Libr. Son. 57.*

§. II. E di qui proverbialm. Tagliarsi l' agno, cioè In cosa malagevole far animosa risoluzione. *Ambr. Furs. 1. 3. Buon. Fier. 2. 1. 1.*

AGNOCASTO. Piccolo arbuscello, che è sempre verde. *Lat. vitex. Gr. ἄγνος. Cr. 5. 35. 1.*

AGNOLO. Angelo. *Lat. angelus. Gr. ἄγγελος. Bocc. nov. 99. 14. E g. 4. pr. 11. Burch. 1. 49.*

§. Per Sorta di moneta antica di Francia. *G. V. 11. 71. 2.*

AGNUSDEI, e **AGNUSDEO**. Cera confugata, nella quale è impressa l' immagine dell' agnello di Dio. *Lat. agnus Dei. Gr. ἀγνός θεός. Varch. Suoc. 5. 3.*

§. I. Per l' Ostia sacra, in cui è consacrato il Corpo di Cristo. *Ar. Fur. 28. 40.*

§. II. Talora intendesi ancora della Figura dell' agnello di Dio, benchè non impressa in cera. *Bocc. nov. 79. 16. Esp. P. N. Morg.*

AGO. Strumento picciolo, e fottile d' acciaio, nel quale s' infila il refe, la seta, e simili per cucire. *Lat. acus. Gr. βελόν. Vit. S. Gio: Bat. Bocc. pr. 8. Dant. Inf. 20. Ovid. Pist. Lasc. Spir. 1. 3.*

§. I. Ago, dicesi per similit. Quel fottil ferruzzo, sul quale s' accomoda la calamita della bussola. *Lat. acus versoria. Gr. βελόν. Dant. Par. 12. Com. Par. 2. Tes. Br. 2. 49.*

§. II. Dicesi eziandio Ago a Quella picciolissima spina, che hanno nella coda le vespe, le pecchie, i calabroni, e simili animaluzzi, col quale pungono. *Lat. aculeus. Dant. Purg. 32.*

§. III. Diciamo Ago, ancora a Quel ferro aguzzo, che è appiccato alla toppa, ed entra nel buco della chiave, e guidala agl' ingegni della ferratura.

§. IV. E Ago, a Quel ferro della stadera appiccato allo stilo, che stan-

do a piombo mostra l' equilibrio. *Lat. examen, trutina, aquamentum. Gr. τροπάνη, κωνων.*

§. V. E Ago, a Quel risalto, che ha l' arpione, nel quale entra l' anello della bandella.

§. VI. E Ago, negli orivuoli a sole è Quel ferro, o simili, fisso nel piano, che manda l' ombre a segnare l' ore. *Lat. gnomon. Gr. γνώμων.*

§. VII. E Ago, è altresì Quello strumento di legno, sul quale s' adatta dimolto filo, e fanfi le reti, la qual quantità di filo si chiama Agata.

§. VIII. Da ago il detto proverbiale: Costi mi cadde l' ago, che tra gli altri sensi ha questo, cioè Tu se' caduto appunto, dove io m' aspettava. *Salv. Granch. 1. 1. Varch. Ercol. 37.*

§. IX. Pure in proverbio: Dare un ago, per avere un palo di ferro, vale Dar poco per riavere assai.

AGO. Spezie di pesce marino detto Aguglia. *Lat. acus. Gr. βελόν. Red. Off. an. 175.*

AGOCCHIA. Ago. *Franc. Barb. 258. 25.*

AGOCCHIA A GOCCHIA. Posto avverbialm. Una gocciola appresso l' altra. *Lat. guttatim. Gr. κατὰ σταγόνας. Dant. Purg. 20. Ar. Fur. 23. 113.*

AGOGNANTE. Che agogna. *Lat. avidus. Gr. πανών. Fiamm. 5. 56.*

AGOGNARE, e **AGUGNARE**. Bramar con avidità, e quasi struggerli di desiderio. *Lat. expetere. Gr. ἀγωνιάω. Fr. Giord. Pred. S. Albert. 12. Sen. Pist. Petr. canz. 11. 1. E canz. 39. 2. Dant. Inf. 6. E 26. Sen. ben. Varch. 7. 2.*

AGOGNATO. Add. da Agognare; Ambito. *Lat. expetitus. Gr. ἐπιθυμύμενος. Tac. Dav. 153.*

AGOGNATORE. Verbal. masc. Che agogna. *Lat. avidus. Gr. βρωτάτος. Com. Inf. 6.*

AGOLA. Posto avverbialm. Fino alla gola. *Civiff. Calv. 2. 53.*

§. Onde presa la similitudine da chi sia immerso fino alla gola, Essere immerso, rinvolto ne' piaceri, e dispiaceri a gola, vale Aver gran quantità degli uni, o degli altri. *Gr. μέγιστος μέρειν. Fir. disc. an. 92.*

A GOLFO LANCIATO. Posto avverbialm. Termine marinarefco ; e vale **A** diritto, Per linea retta, Dirittamente. *Tac. Dav. ann. 3. 57.*

AGONE. Accrescit. d' Ago. *Liv. M.*

AGONE. Nel signif. Gr. per lo Campo, ove si combatte. *Lat. agon. Gr. ἀγών. Ar. Fur. 17. 86. Morg. 24. 146.*

§. Talora per la Battaglia. *Lat. certamen. Gr. ἀγών. Bern. Orf. 1. 24. 14.*

AGONIA. Angoscia, Ansietà, Passione, che nasce da eccessivo timore, o simile affetto, e propriamente è Quel dolore, che va innanzi al morire. *Lat. anxietas, sollicitudo. Gr. ἀγών, ἀνία. v. Flos 1. Sen. Declam. Cavale. Med. cuor.*

§. Per Avidità, Desiderio grande. *Tac. Dav. stor. 3. 310. E 5. 367.*

AGONIZZANTE. Che agonizza. *Lat. moribundus. Gr. ὀλιγνπελέων. Libr. cur. malatt.*

AGONIZZARE. Essere in agonia di morte. *Lat. animam agere. Gr. ὀλιγνπελέων. Tratt. segr. cof. donn. Fr. Giord. Pred. R.*

AGORAIO. Che fa, o vende l' agora, cioè gli aghi. *Tratt. gov. fam.*

§. E' anche il Boccuiolo, nel quale si tengono l' agora. *Lat. acus theca.*

AGORGATA. Posto avverbialm. dicefi del Bere molto per volta in un fiato. *Maestr. Aldobr. 12.*

AGOSTARO. Nome di Moneta d' oro antica, di valuta d' un fiorino, e un quarto d' oro in circa ; da una banda della quale era improntata, per esempio, la testa dello 'imperadore Federigo, dall' altra un' aquila al modo degli antichi Cesari Augusti, dal quale ebbe tal nome. Era grosso, e di venti carati di paragone, ed ebbe al suo tempo gran corso, nè se ne truova oggi più, serbandone, chi n' ha, per medaglie. *G. V. 6. 22. 2. Tesoret. Br. 15. Eorgh. Mon. 217. E 221. E 222. E 223. E 230.*

AGOSTINO. Dicefi a Colui, che sia nato d' Agosto ; ma l' usiam solamente parlando d' animali irragionevoli, come cavalli, polli, ec.

AGOSTO. Nome del Sesto mese. *Lat. augustus, sextilis. Gr. αὔγουστος. Bocc. nov. 60. 4. Bern. rim.*

§. Ferrare Agosto, diciamo quando

a imitazione delle ferie augustali, il primo giorno di questo mese si fanno e gozzoviglie, e conviti. *Varcb. stor. 11. Buon. cical. prim. 13.*

A GRADO. Posto avverbialm. In grado, In piacere. *Lat. graviorè, ad gratiam. Gr. ἀπὸς χάριος. Petr. canz. 18. 5. E cap. 12. Nov. ant. 2. 4. Bocc. 19. 24. E Introd. 11. E Fiamm. 1.*

§. Servire a grado, vale Con aggradimento del signore. *Bocc. nov. 16. 16. E nov. 67. 5.*

A GRADO A GRADO. Posto avverbialm. Grado per grado, Successivamente. *Lat. gradatim. Gr. ἐξῆς. Cr. 4. 9. 4.*

AGRAMENTE. Avverb. Aspramente, Fieramente, Crudelmente ; metaf. dalla mordacità, e acutezza del sapore ago. *Lat. acriter. Gr. πικρῶς. Bocc. nov. 9. 4. E nov. 13. 6. E nov. 40. 10. G. V. 9. 114. 1. Liv. M. Libr. dicer.*

A GRANDE AGIO. Posto avverbialm. Con gran comodità. *Lat. percommodè. Gr. ῥολή. Bocc. nov. 61. 4. Nov. ant. 95.*

A GRANDE ANDARE. Posto avverbialm. vale Di buon passo, A gran passo. *Lat. citato gressu. Gr. πρῶτῃ. Liv. M.*

A GRANDE STENTO. Posto avverbialm. vale Stentatissimamente, Con gran difficoltà. *G. V. 8. 92. 4.*

A GRAN FATICA. Posto avverbialm. vale A mala pena, A gran pena. *Lat. agrè. Gr. μόλις. Bocc. nov. 89. 13. Segn. Pred. 1. 12.*

A GRAN FATTO. Posto avverbialm. vale Di gran lunga. *Bur.*

A GRAN FURORE. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A furore. *Franc. Sacch. nov. 24.*

A GRAN PASSO. Posto avverbialm. vale Presto, In fretta. *Lat. celeriter. Tac. Dav. ann. 3. 70. Buon. Fier. 3. 1. 9.*

A GRAN PENA. Posto avverbialm. quasi superl. di A pena, A mala pena. *Lat. vix, agrè. Gr. μόλις. Bocc. nov. 79. 15. Petr. ser. 229. Liv. M.*

A GRAN TORTO. Posto avverbialm. vale Ingiustamente, Con gran torto. *Lat. iniustissimè. Gr. ἀδικότατα. Bocc. nov. 18. 43. Dant. rim. 31.*

- AGRATO.** Posto avverbialm. lo stesso, che A grado. *Lat. gratiose, ad gratiam. Gr. ἀπὸς χάριτι. Dant. rim. 37.*
 §. Talora vale Senza ricompensa, Senza mercede. *Lat. gratis. Gr. δωρεάν. Dant. Conv. Rim. ant. Guid. Cavalc. 65. Rim. ant. Guitt. 91.*
- AGREMBO APERTO.** Posto avverbialm. vale Liberalmente, Con larghezza. *Lat. soluto sinu. Sen. ben. Varch. 4. 24.*
- AGRESTA. v. AGRESTE.**
- AGRESTATA.** Bevanda fatta con agresto, e con zucchero.
- AGRESTE. V. L. Add. Salvatico;** che nel femminino si dice talora anche **AGRESTA.** *Lat. agrestis. Gr. ἀγρίος. Vit. Crist. Pallad. Amet. 62.*
 §. E per metaf. vale Fiero, Aspro, Rustico. *Lat. inficetus, asper, rudis. Gr. ἀγρίκος. Tes. Br. 6. 22. Amet. 57.*
- AGRESTEZZA.** Astratto di Agreste.
- §. Prendesi anche per quel Sapore acuto, e mordace degli agrumi, il quale noi diciam Forte. *Lat. acredo, acrimonia, acritas. Pallad.*
- AGRESTINO.** Add. Che ha sapore d' agresto. *Lat. omphacini saporis. Gr. οὐμψάκινος. Soder. Colt. 81. E 123. E 125.*
- AGRESTO.** Sust. Uva acerba. *Lat. uva omphacina. Gr. ὀμψάξ. M. V. 2. 10. Soder. Colt. 114. E 115.*
 §. I. Dicesi anche Agresto, il Liquore, che si cava dell' agresto premuto, il quale s' infala, e si serba per condimento. *Lat. omphacium. Gr. οὐμψάκινον. Cr. 12. 8. 2. Burch. 1. 45. Soder. Colt. 114.*
 §. II. Far agresto, modo proverb. dicesi quell' Avanzare, che fa taluno per se nello spendere, o nel fare i fatti altrui. *Burch. 1. 51. Buon. Fier. 3. 4. 5.*
 §. III. Menar l' agresto, e Menarsi l' agresto, vagliono Tenere a bada, Perdere il tempo senza far nulla; modi bassi. *Bern. rim. Malm. 4. 28.*
 §. IV. Cor l' agresto. **v. GOGLIERE.**
- AGRESTO.** Add. Lo stesso, che Agreste. *Lat. agrestis. Gr. ἀγρίος. Sen. Prov.*
- AGRESTOSO.** Add. Agrestino. *Lat. acidus. Gr. οὐμψάκινος. Libr. cur. febr.*

- AGRESTUME.** Agrestezza nel significato del §. *Lat. cibus, vel porus acidulus. Gr. οὐμψάκινον. Tratt. segr. cof. donn. Libr. cur. malatt.*
- AGRETTO.** Nome d' erba. *Lat. nasturtium. Gr. κάρδαμον. Pallad. D.*
- AGRETTO.** Add. Dim. d' Agro. *Lat. subausterus, acidulus. M. Aldobr.*
- AGREZZA.** Astratto di Agro. *Lat. acredo, acrimonia. Cr. 2. 14. 7.*
 §. Per similit. *Vit. Benu. Coll. 447.*
- AGRICOLA. V. L. Agricoltore.** *Lat. agricola. Gr. γεωργός. Dant. Par. 12. Borgh. Vesc. Fior. 518. Buon. Fier. 3. 5. 5.*
- AGRICOLTORE.** Colui, che esercita l' agricoltura. *Lat. agriculator, agricola. Gr. γεωργός. Cr. 2. 19. 7. Fir. disc. an. 23. Soder. Colt. 21.*
- AGRICOLTURA.** L' Arte del coltivare. *Lat. agricultura. Gr. γεωργία. Cr. pr. 5. Salvin. disc. 1. 445.*
- AGRIDO.** Posto avverbialm. vale A furia, Unitamente gridando. *G. V. 7. 91. 2.*
- AGRIFOGLIO.** Arbuscello, che ha le foglie spinose, detto volgarmente Aloro spinoso. *Lat. agrifolium. Gr. λυτός. Libr. cur. malatt. Dav. Colt. 196.*
- AGRIMENSORE. V. A.** Misuratore de' campi, de' terreni, ec. *Lat. agrimensor. Gr. γεωδαιτής. Fr. Giord. Pred. R. Borgh. Orig. Fir.*
- AGRIMONIA.** Sorta d' erba nota, di cui **v. Dioscoride.** *Lat. eupatorium. Gr. ἄπυρόριον. Ricett. Fior. 38. Tes. Pov. P. 5.*
- AGRIPPA.** Sorta d' unguento, detto così, come vogliono alcuni, dal nome dello inventore. *Tes. Pov. P. 5. Zibald. Andr. 121.*
- AGRISSIMAMENTE.** Superl. di Agramente. *Lat. acerrimè. Gr. σφοδρότατα. M. V. 11. 54.*
- AGRISSIMO.** Superl. di Agro. *Lat. acerrimus. Gr. σφοδρότατος. Amet. 42. Valer. Mass.*
- AGRO.** Sust. Sugo, che si sprema dalla polpa de' limoni, e d' altri agrumi simili.
 §. Per Tristezza, Malinconia. *Lat. mavor. Malm. 2. 68.*
- AGRO.** Add. Aggiunto di uno de' sapori contrarj al Dolce, proprio delle frotte non ben mature, come fufine, uva,

uva, e simili. *Lat. acer, acris. Gr. ἀξός. Lab. 191. Galat. 71.*

§. I. Per metaf. Severo, Pugnente, Rozzo. *Lat. acer, severus. Gr. πικρός. Petr. canz. 46. 4. E 48. 6. Bocc. nov. 8. 4.*

§. II. Per Fiero, Crudel. *Lat. ferus, crudelis. Gr. πικρός. M. V. 1. 42. Bocc. nov. 100. 34. Dant. Inf. 24.*

§. III. In vece di Zotico, Scortefe, Importuno. *Lat. importunus, asper. Tes. Br. 7. 47.*

§. IV. Per Malagevole, Difficile. *Lat. difficilis. Dant. Purg. 25. But.*

§. V. Parere altrui agro checchè sia, vale Arrecargli di piacere, Effergli rincrescevole. *Sen. ben. Varch. 5. 6.*

A GRONDA. V. GRONDA. §. III.

AGRUME. Nome generico d'alcuni ortaggi, che hanno sapor forte, o acuto, come di cipolle, agli, porri, e simili; Fortune. *Lat. olera acris, acrimonia allii. Gr. τὰ δριμύα. Pass. 360. Dant. Par. 17. M. Aldobr.*

§. I. Per metaf. vale Cosa noiosa, rincrescevole, e fastidiosa. *Morg. 12. 44. Galat. 65.*

§. II. Oggi diciamo Agrume a Limoni, Melarance, Cederni, e altri frutti di questa spezie. *Galat. 21. Sagg. nat. esp. 231.*

A GUADO. Posto avverbialm. lo stesso, che **A** guazzo.

AQUAGLIANZA. V. **ACQUAGLIANZA.**

AQUAGLIEZZA. V. **A.** Aquaglianza. *Gr. S. Gir. 9.*

A GUAIO. V. **A.** Posto avverbialm. Infino al guaire. *Lat. us. Gr. ἄξι.*

§. Per Fieramente, Crudelmente, Con estremo dolore. *Dant. Inf. 5. But.*

AGUALE. V. **A.** Avverb. di tempo, lo stesso, che **A**vale, **O**ra, **A**desso, **T**estè. *Lat. dudum, modo, nuper. Gr. νῦν, νῦν. Fr. Giord. Pred. S. Sen. Pist. Ovid. Met. Bocc. canz. 2.*

AGUALMENTE. V. **A.** Egualmente. *Gr. S. Gir. 3.*

AGUARDAMENTO. Guardamento, Sguardo, Guardatura, L' Atto, e 'l Modo, col quale si guarda. *Lat. aspectus, conspectus. Gr. βλέμμα. Tratt. segr. cof. donn. Rim. ant. F. R.*

AGUARDARE. V. **A.** Guardar diligen-

temente, Por mente, Aver cura, Aver l' occhio. *Lat. observare. Gr. βλέπων. Liv. M. Fr. Tac. T. 5. 16.*

AGUASTARE. V. **A.** Guastare. *Lat. corrumpere. Gr. φθάν. Rim. ant. F. R.*

AGUATARE. Mettersi in luogo nascofo per osservare, e spiar gli andamenti del nimico, per assaltarlo alla sprovveduta, Porli in agguato, Mettere agguato. *Lat. insidiari, insidias tendere. Gr. ἐνεδρεύειν. Gr. S. Gir. 11. Sen. Pist. Libr. dicer. Tratt. Sap.*

§. Aguatare, vale anche Guatare, Guardare, Osservare. *Lat. respicere. Gr. τηρᾶν, ἐνεδρεύειν. Arrigh.*

AGUATATORE. Verbal. masc. Che pone, o sta in aguati. *Lat. insidiator, insidiosus. Gr. ἐπιβυλάτων. Petr. uom. ill. Ovid. rem. am.*

AGUATATRICE. Verbal. femm. Che pone, o sta in agguato. *Lat. insidiatrix. Gr. ἐπιβυλάτρια. Arrigh. 54.*

AGUATEVOLE. Add. Atto agli aguati, Pien d' aguati, Infidioso. *Lat. insidiosus. Gr. ἐπιβυλάτος. Guid. G.*

AGUATO. Lo stesso, che **A**gguato. *Lat. insidia, fallacia, techne. Gr. ἐνέδρα. Dant. Inf. 26. Albert. 2. 31. Fir. nov. 7. 270.*

A GUAZZO. Posto avverbialm. **A** guado, come **P**assare un fiume a guazzo, vale **G**uazzarlo, **G**uardarlo. *Lat. vadari. Gr. περᾶν. Guicc. stor. 9. Segn. stor. II. 228. V. **GUADARE.***

§. **A** guazzo si dice ancora del **D**ipignere con colori stemperati con acqua, e con colla semplicemente.

AGUCCHIARE. Cucire coll' ago. *Buon. Fier. 2. 1. 15. E 5. 3. 1.*

AGUCCHIATORE. Maestro di lavorar con l' ago. *Cant. Carn. 201. Buon. Fier. 2. 1. 1.*

AGUGLIA. Aquila. *Lat. aquila. Gr. αἰετός. Cr. 10. 15. 1. Dant. Purg. 10. E 32. G. V. 7. 9. 4.*

§. I. Per Piramide. *Lat. obeliscus, pyramis. Gr. πυραμῖς, ὀβελίσκος. Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann. 2. 49.*

§. II. Oggi più comunemente in questo sentim. si dice **G**uglia.

§. III. Per **I**spezie di pesce di colore pendente al verde, col becco simile all' aghirone. *Lat. acus, belone. Gr. βελόνη.*

- AGUGLIA**. V. A. Ago. *Lat. acus*. *Gr. βελώνη*. *Rim. ant. P. N. Rosso da Mess. Zibald. Andr. 64. Morg. 28. 24.*
 §. In termine marinarefco Aguglia si chiama quel ganghero di ferro attaccato alla ruota di poppa, il qual ganghero congiugne, e regge il timone per farlo atto a piegarfi, ed alzarfi.
- AGUGLIATA**. Quella quantità di refe, seta, e simili, che s' infilerebbe nella cruna dell' aguglia, per cucire; oggi più comunemente Gugliata. *Red. Vip. 1. 83.*
- AGUGLINA**. Sufst. Dim. d' Aguglia. *G. V. 6. 47. 3.*
- AGUGLINO**. V. A. Sufst. Il Picciol figliuol dell' aquila, oggi Aquilotto, Aquilino. *Lat. pullus aquilinus*. *Gr. αετιδής*. *G. V. 7. 80. 2.*
 §. E per Ispesie di moneta antica, di valore di cinque quattrini in circa. *Quad. cont.*
- AGUGLINO**. Add. D' aguglia, D' aquila; che dicesi anche Aquilino. *Lat. aquilinus*. *Gr. αετιδής*.
 §. Per Aggiunto del naso dell' uomo, che sia adunco a similitudine del becco dell' aquila. *Franc. Sacch. rim. 40.*
- AGUGLIONE**. Pungiglione. *Lat. aculeus*. *Gr. κέντρον*. *Pallad.*
- AGUGLIOTTO**. V. A. Aquilotto, Aguglino. *Lat. pullus aquila*. *Gr. αετιδής*. *Guitt. lett.*
 §. In termine marinarefco Agugliotto è un Ganghero, che assomiglia l' aguglia, confitto al timone, perchè possa voltarfi.
- AGUGNARE**. V. AGOGNARE.
- AGUISA**. Posto avverbialm A similitudine. *Lat. instar*. *Gr. δίκην*. *Dant. Inf. 17. E Purg. 15. Sagg. nat. esp. 24.*
- AGUMENTARE**. Aumentare. Accrescere, Aggrandire. *Lat. augere*. *Gr. αὐξάνω*.
- AGUMENTATIVO**. Che agumenta.
- AGUMENTATO**. Add. da Agumentare. *Bocc. vit. Dant. 7.*
- AGUMENTO**. Accrescimento, Aumento. *Lat. accrementum, incrementum*. *Gr. αὐξήσις*. *Sagg. nat. esp. 129.*
- AGURA**. V. A. Lo stesso che Augurio. *Lat. auguria, orum*. *Gr. οἰωνός*. *Nov. ant. 8. 2. E 32. 2. Franc. Barb. 31. 20.*
- AGURATO**. Sufst. La Dignità augurale. *Lat. auguratus*. *Gr. οἰωνοσκοπία*. *Tac. Dav. ann. 1. 22.*
- AGURATO**. Add. Lo stesso, che Augurato. *Lat. auspiciatus*. *M. V. 11. 3.* *Tac. Dav. vit. Agr. 401.*
- AGURATORE**. Auguratore. *Lat. augur*. *Gr. οἰωνοσκότος*. *Vit. Plus.*
- AGURIA**. V. A. Augurio, Agurio, che il volgo dice Uria. *Lat. augurium*, *omen*. *Gr. οἰωνός*. *Ciriff. Calv.*
- AGURIO**. Si dice generalmente a Ogni segno, indizio, presagio di cosa futura, che comunemente gli antichi lo prendevano dal cantar degli uccelli. *Lat. augurium*, *omen*. *Gr. οἰωνός, κληδόν*. *Bocc. nov. 42. 9. G. V. 1. 7. 2. Dis am. 2. 2.*
- AGURO**. Augurio. *Lat. augurium*. *Gr. οἰωνός*. *Dav. Orat. Cos. 1. 126.*
- AGUROSOSO**. Add. Superfizioso, Che va dietro agli auguri, e che crede loro. *Lat. superstitiosus*. *Gr. δαισιδαίμων*. *G. V. 12. 55. 1.*
- AGUSTALE**. Lo disse il Dav. per aggiunto alle ferie, che si facevano in onore di Agosto. *Lat. augustalis*. *Gr. σεβαστός*. *Tac. Dav. ann. 1. 7.*
- AGUTELLO**. Dim. d' Aguto. *Lat. claviculus*. *Gr. μικρός ἴλος*. *Pallad.*
- AGUTETTO**. Dim. d' Aguto per Acuto. *Lat. acutus, subacutus*. *Gr. ὀξύτερος*. *M Aldobr.*
- AGUTISSIMO**. Superl. di Aguto. *Lat. acutissimus*. *Gr. ὀξύτατος*. *Pallad.*
- AGUTO**. Sufst. Chiodo, Chiovo, Chiaavello. *Lat. clavus*. *Gr. ἴλος*. *Cr. 2. 9. 4. E 5. 2. 10. Pataff. 7. Franc. Sacch. nov. 193.*
- AGUTO**. Add. Lo stesso, che Acuto. *Lat. acurus*. *Gr. ὀξύς*. *Dant. Inf. 27. Bocc. g. 4. pr. 4. Franc. Barb. 236. 12. Sen. Pist. Amet. 18. Rim. ant. Pier. Vign. 112. Rim. ant. Mes. Rin. Paler. P. N. Br. Rett. Franc. Sacch. nov. 179.*
 §. Per metaf. *Bocc. nov. 24. 4.*
- AGUZZAMENTO**. L' aguzzare, Acutezza. *Lat. exacutio*. *Gr. ὀξύτης*. *Cr. 6. 1. 3. Tac. Dav. flor. 2. 286.*
- AGUZZARE**. Fare aguzzo, Appuntare, Far la punta. *Lat. acuere, acutum reddere*. *Gr. ὀξύνω*. *Fiamm. 1.*
 §. I. Usafi anche nella signif. del neutr. pass. *Amm. ant. 30. 1. 12.*

§. II. Per metaf. *Dant. Inf.* 15. *Bocc. nov.* 64. 7. *Lab.* 118. *Petr. canz.* 48. 3.

§. III. Diciamo in proverbio Aguzzare i suo' ferruzzi; che vale Assottigliar lo 'ngegno, Industriarsi. *Lat. omnem lapidem movere. Gr. πάντα λίθον κινῶν. Fir. Trin.* 1. 2. *Salv. Granob.* 3. 14. *Morg.* 24. 18.

§. IV. Aguzzarsi, senza altro aggiunto, vale Ingegnarsi, Industriarsi a far checchè sia. *Lat. studere, operam dare.*

§. V. Aguzzarsi il palo in sul ginocchio: vale Far cosa con evidente rischio di farsi male. *Lat. in suum malum Lunam deducere.*

§. VI. Aguzzar l'appetito, vale Provocar la fame. *Sen. ben. Varch.* 4. 6.

§. VII. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 14. 187.

AGUZZATO. Add. da Aguzzare; Apuntato. *Lat. acutus. Gr. ὀξύρρομος. Lab.* 19. *Ovid. Pijf. Pallad. Tac. Dav. Germ.* 385.

AGUZZATURA. L' Aguzzamento. *Lat. acumen. Gr. ὀξύτης. Soder. Colt.* 53.

AGUZZETTA, e AGUZZETTO. Intrinseco di persona potente, che serve per mezzo, e strumento a mettere ad esecuzione le sue imprese. *G. V.* 8. 48. 3. *E 10.* 7. 4. *E 12.* 33. 3. *Brun. Ret. in princ.*

AGUZZETTO. Add. Dim. di Aguzzo. *Lat. acutulus. Gr. ὀξύτερος. Libr. Masc.*

AGUZZINO. Colui, che ha in custodia gli schiavi. *Lat. celeustus. Gr. κελύστις.*

§. E per similit. *Alleg.*

AGUZZO. Add. Auzzo, Acuto. *Lat. acutus. Gr. ὀξύς. Dant. Inf.* 17. *Tac. Dav. ann.* 1. 14. *Soder. Colt.* 81.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 16. *Libr. Son.* 128.

A H

AH, AHI. Interiezione, o tramezzozzo, s' usa per esprimere diversi affetti, e nell' esprimergli sempre diversifica il suono, e vale quel, che appo i Latini: *ah, prob, oh, vah, hei, pape, babe,* e simili; e appo i Gre-

ci *ω, φῶ, αἰ*, ovvero *αἰ*, e si fatte:

§. I. In segno d' esclamazione. *Lat. ob, prob. Dant. Inf.* 22. *E 33. But.*

§. II. In segno di dolersi. *Lat. ah, prob, oh, hei. Gr. φῶ. Petr. canz.* 12.

§. III. In segno di svillaneggiare, dir villania, garrire. *Bocc. nov.* 67. 16. *Dant. Inf.* 33.

§. IV. In segno di pregare, di raccomandarsi. *Bocc. nov.* 19. 21.

§. V. In segno di gridar minacciaro. *Bocc. nov.* 45. 8.

§. VI. In segno di minacciare. *Zibald. Andr.*

§. VII. In segno di sospirare. *Petr. canz.* 9. 3. *Dant. Par.* 25.

§. VIII. In segno di sgridare, come per esempio: Ah pur ci venisti.

§. IX. In segno di maravigliarsi. *Lat. ah, prob, oh, vah. Gr. ὄς. Dant. Inf.* 9. *Rim. ant. Guitt.* 99.

§. X. In segno d' incitare al furo. *Ar. Fur.* 18. 43.

§. XI. In segno di sdegno. *Lat. ah, prob, oh. Dant. Purg.* 6. *Petr. son.* 276.

§. XII. In segno di desiderare. *Lat. ah, oh. Gr. αἰδε. Buon. rim.* 40.

§. XIII. In segno di riprendere. *Lat. ah. Gr. αἰ. Bocc. nov.* 18. 25.

§. XIV. In segno di vendicarsi, come per esempio: Ah ah dieditela.

§. XV. In segno di rimproverare. *Petr. canz.* 40. 2. *Bocc. nov.* 77. 7. *Ar. Fur.* 30. 61.

§. XVI. In segno d' abborrire, e d' abboinare. *Bocc. nov.* 63. 4.

§. XVII. In segno di rammemorarsi, come per esempio: Ah egli è vero sì.

§. XVIII. In segno di commovimento per allegrezza. *Guitt. let.* 13.

§. XIX. In segno di lamentarsi, rammaricarsi. *Bocc. npv.* 26. 16. *E nov.* 31. 26. *Petr. canz.* 43. 2.

§. XX. In segno di beffare, pronunziato con prestezza: ah, ah, ah.

AHIME! Voce di dolore, e di compassione. *Lat. hei mihi. Gr. οἴμοι. Dant. Inf.* 16. *Nov. ant.* 99. 7.

§. I. Fra queste due voci, **AHI**, e **ME**, vi si frappone alcuna voce dinotante maggiore affetto. *Bocc. nov.* 15. 15. *E nov.* 16. 20. *E nov.* 93. 5.

§. II. Trovasi anche nella seconda persona. *Bocc. nov.* 77. 33. *Lab.*

A I

A I A. Spazio di terra spianato, o ac-
comodato per battervi il grano, e
le biade. *Lat. area. Gr. ἄλος. Cr.*
3. 1. 1. *M. V. 8. 72. Cron. Morell.*
Galat. 65.

§. I. Figurata. *Boez. G. S. 50.*

§. II. E Per ogni altro Spazietto di
terra pulito, e spianato. *Cr. 5. 8. 2.*

§. III. Mettere in aia, dicefi del Di-
stendere i covoni full' aia per batte-
re, Inaiare.

§. IV. Per metaf. Cimentarsi, Intri-
garsi, Venire in pruova. *Bocc. nov. 77. 7.*

§. V. Menare il can per l' aia, vale
Mandare le cose in lungo per non venir-
ne a conclusione. *Lat. tempus ducere. Gr.*
ἀνοίξεν. Cecch. Corr. 2. 3. Malm. 6. 94.

§. VI. Pagarsi in full' aia; vale Pigliar
congiuntura sicura di farsi pagare, Pa-
garsi prontamente. *Ambr. Cos. 4. 6.*

§. VII. Mettere stoppia in aia, vale
Far cosa, che non serve a niente, Gettar
via il tempo; perchè della stoppia
messa in aia non se ne può trarre
alcun frutto. *Lat. operam perdere. Gr.*
μάτην πονῶν. Salu. Granch. 2. 5.

A I A T A. Tanta quantità di grano, o
di biada in paglia, quanta basta a
empier l' aia. *Pallad. Carn. Curr. 455.*
Dep. Decam. 78.

A I A T O. Andare aiato, Andare attorno
perdendo il tempo; il che diciamo an-
che Andare aione, e aioni. *Lat.*
vagari, circumversari. Gr. πλανῶσθαι.
Bocc. nov. 72. 4.

A I E R E. V. A. Aere. *Lat. aer. Gr.*
αἴρ. M. Aldobr. Tesoret. Br. 7.

§. E nel maschile. *M. Aldobr. Bocc.*
vir. Dant. 18.

A I E R I N O. Add. Aggiunto di Colore
turchino, e azzurro. *Lat. caeruleus. Gr.*
αἰερίος. Art. Vetr. Nor. 23. E 30. E 31.

A I E T T A. Dim. d' Aia. *Lat. areola.*
Pallad.

A I G U A. V. A. Acqua. *Lat. aqua.*
Gr. ἕδωρ. Guir. lett. 20. Rim. ant.
Guid. Guin. 1. 107.

A I M P I E R E. V. A. Adempiere.
A I M P I U T O. V. A. Add. da Aim-
piere. *Gr. S. Gir. 3.*

L

A I N D U S T R I A. Posto avverbialm. Con
industria, Industriosamente. *Lat. consuetud.*
id. Gr. ἐξερτηνός. Cavalc. Frutt. ling.

A I N G A N N O. Posto avverbialm. vale
Con inganno, Ingannevolmente, Con
froda, Con tristizia. *Lat. dolose,*
dolo, cum dolo. Gr. δόλος. Dant. Inf.
19. Filoc. 4. Cavalc. med. cuor.

A I N G E G N O. Posto avverbialm. vale
A bello studio, A posta, Ad arte.
Lat. data opera. Dittam. 2. 11.

A I O. Custode, e Soprintendente all' e-
ducazione di personaggio grande. *Lat.*
educator. Gr. τροφός. Tac. Dav.
ann. 11. 129. E 15. 223.

A I O N E. Andare aione. v. AIATO.
A I O S A. Posto avverbialm. vale A fuso-
ne, In copia. *Lat. affatim, abundè,*
affluenter. Gr. χύδων, ῥύδων. M. Bin.
rim. Morg. 18. 156. Salu. canz. E
Granch. 2. 4. Alleg.

A I R A M E N T O. V. A. L' airare. *Gr.*
S. Gir. 4.

A I R A R E. Odiare. *Lat. odio habere.*
Gr. μισῶν, ἐργίζεσθαι. Gr. S. Gir. 4.
E Gr. 8.

§. E neutr. pass. Adirarsi. *Lat. ira-*
sci. Gr. ἐργίζεσθαι. Albert. 2. 1. E
2. 17. E 2. 47.

A I R E. V. A. Aere. *Lat. aer. Gr.*
αἴρ. Vis. SS. Pad. 1. 25.

A I R O N E. Lo stesso, che Aghirone.
Bern. Or. 1. 13. 26. Buon. Fier. 4. 4. 2.

A I S O N N E. Posto avverbialm. vale lo
stesso, che A uso; modo basso. *Alleg.*
77. E 233. Cecch. Esalt. cr. 4. 6.
Red. Dittir. Buon. Fier. 3. 1. 10.

A I S S A R E. Adizzare, Aizzare, Incita-
re il cane a mordere, detto forse da
quel suono, che si fa nell' animmetterlo.
Lat. incitare, immittere. Gr. πα-
ροῦσαν.

A I T A. Aiuto. *Petr. son. 104. E canz.*
49. 1. Buon. rim. 27. E 31.

A I T A N T E. Che aita, Valoroso, Bra-
vo, Robusto. *Lat. strenuus, acer,*
promptus. Gr. ἀρόθυμος. Ciriff. Calv.
Rim. ant. Guid. Cavalc. 135. v. AIU-
TANTE.

§. Aitante di Camera, lo stesso che
Aiutante di Camera. *Lat. cubicular-*
ius. Buon. Fier. 4. 5. 2.

A I T A R E. Aiutare. *Bocc. nov. 39. 8.*
Nov. ant. 35. 6. Dant. Purg. 4. Petr.
son. 2. E canz. 11. 7.

§. E

§. E neutr. pass. *Petr. son. 14.*
AITATO. Add. da Aitare. *Amet. 90.*
AITORIO. V. A. Aiutorio. *Lat. auxiliium, adiutorium. Gr. βοηθεα. Albert. bert. cap. 25.*

AIUDICARE. V. A. Aggiudicare.
Lat. adiudicare, addicere. Cron. Vell. 11.

AIUDICATO. Add. da Aiudicare.
Lat. adiudicatus.

AIUOLA. Aia piccola. *Lat. areola.*
 §. I. Figurata. *Dant. Par. 22. E 27. Boez. Varch. 2. 7.*

§. II. Per Porca. *Cr. 6. 2. 5. E 6. 2. 6.*

AIUOLO. Rete da pigliare uccelli, che s'adatta in sul piano, o aia, dove è fatto l'aescato. *Cr. 10. 18. 1. E 10. 17. 2.*

§. I. Tirar l'aiuolo, diciamo in proverbio, per Non si lasciare uscir di man nulla, nè perdere alcuna occasione, o guadagno, per di qualsivoglia poca importanza, ch'egli sia. *Morg. 18. 145. Buon. Fier. 3. 2. 2. Franc. Sacch. nov. 53. E nov. 173. E nov. 174. E nov. 198. E nov. 222.*

§. II. Tirar l'aiuolo, modo basso, vale anche Morire, per similitudine dall'ultime convulsioni, e movimenti, simili a quelli di coloro, che tiran l'aiuolo. *Mahn. 9. 27.*

§. III. E Tirar l'aiuolo, vale eziandio Allettare, Aescare, o Allettare aescando. *Lab. 277.*

AIUTAMENTO. Aiuto. *Lat. auxiliium. Gr. βοηθεα. Fav. Esop.*

AIUTANTE. Suf. Aiutatore, Che aiuta altri, che esercita qualche ufizio, come Aiutante di studio, del campo, di segreteria ec. *Lat. adiutor numeris, vicariam operam prestans. Fr. Giord. Pred. R.*

§. Aiutante di camera è una Camera, o Ufizio della camera del Principe. *Lat. cubicularius. V. AITANTE.*

AIUTANTE. Add. Poderoso, Gagliardo, Forte, Che può aiutarli. *Lat. robustus, validus. Gr. ἐγγυμένος. Sen. Piff. Bern. Or. 1. 1. 65. E 2. 3. 5.*

AIUTARE. Porgere, o dare aiuto. *Lat. auxiliari, adiuvaré. Gr. βοηθᾶν, ἀπὸ βοῆς. Dant. Inf. 1. Bocc. nov. 11. 9. E nov. 68. 14. Dant. Inf. 2.*

§. I. In signif. neutr. pass. Valersi, Servirsi. *Lat. uti, adhibere. Libr. Afr. Bocc. nov. 75. 8. Cron. Morell. Varch. flor. 9.*

§. II. Per Affrettarsi. *Segn. Pred. 1.*
AIUTATIVO. Add. Atto ad aiutare.
Lat. adiuvans, adiuuandi vim habens. Gr. βοηθητικός. Cr. 4. 48. 4.

AIUTATO. Suf. V. A. Aiuto. *Lat. auxiliium. Fr. Lac. T. 1. 19.*

AIUTATORE. Verbal. masc. Che aiuta.
Lat. auxiliator, adiutor. Gr. βοηθός. Bocc. nov. 89. 3. G. V. 11. 20. 4. Serm. S. Ag. Mor. S. Greg.

AIUTATRICE. Verbal. femm. Che aiuta.
Lat. auxiliatrix, adiutrix. Gr. ἡ βοηθός. Bocc. nov. 54. 1.

AIUTEVOLE. Aiutante, Favorevole.
Lat. auxiliator. Gr. βοηθητικός. Amet. 86.

AIUTO. Mezzo, per lo quale s'alleggeriscono, o si scampano i mali, o s'agevolano l'operazioni. *Lat. auxiliium. Gr. βοηθεα. Bocc. nov. 1. 11. E nov. 14. 9. Dant. Par. 5. Petr. son. 41.*

§. I. Aiuto di costa, dicefi di Quel sovvenimento dato altrui oltre al convenuto. *Vinc. Mart. lett. Red. lett.*

§. II. E Aiuti, per le Soldatesche mandate in aiuto da' confederati. *Lat. auxilia. Tac. Dav. ann. 1. 20. E Vit. Agr. 398.*

AIUTORE. V. A. Aiutatore. *Lat. adiutor. Gr. βοηθός, ἀρωγός. M. V. 2. 32. Mor. S. Greg.*

AIUTORIO. Aiuto. *Lat. auxiliium, adiutorium. Gr. βοηθεα. Albert. 4. Vit. Cr. Fr. Giord. Pred. S. Ovid. Rem. an. Libr. Amor. Bocc. Vis. 1. Guicc. flor. 3. 148. E 13. 649.*

AIUTRICE. Verbal. femm. Che aiuta, Adiutrice, Aiutatrice. *Lat. adiutrix. Gr. ἡ βοηθός. Circ. Gell. Fir. Af. 261.*

AIZZAMENTO. L'aizzare. *Lat. irritamentum, irritatio, instigatio. Gr. παρῆυσμός. M. V. 8. 63. Tac. Dav. flor. 2. 280.*

AIZZARE. Adizzare, per Irritare, Instigare, Fare stizzare, Incollorire. *Lat. irritare, incitare, instigare. Gr. παρῆυσεν. M. V. 9. 23. Liv. M. Dant. Inf. 27. Tac. Dav. ann. 4. 101.*

§. Per Attizzare. *Serm. S. Ag. 11.*

AIZZATO. Add. da Aizzare. *Lat.* *irritatus, furens*. *Gr.* *παροξυνθείς*. *Franc. Sacch. nov. 74. Dav. Scism. 77.*

AIZZATORE. Che aizza. *Lat.* *provocator, laceffitor*. *Gr.* *παροξυνόμενος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

AIZZATRICE. Verbal. femm. Che aizza. *Lat.* *infigatrix*. *Gr.* *παροξυνόμενην*. *Tac. Dav. flor. I. 254.*

A L

ALA, **ALE**, e **ALIA**. Membro, col quale volano gli uccelli, o altri animali. *Lat.* *ala*. *Gr.* *πτερον*. *Dant. Purg. 29. Cr. 9. 90. 2. Dant. Inf. 5. Bocc. nov. 32. 17. Petr. cap. 5. Dant. Inf. 17. Morg. I. 34.*

§. I. Onde si dice Stare in full' ale, e vale Stare in punto per partirsi. *Lat.* *discessui promptum esse*. *Varch. flor.*

§. II. Per similit. *Dant. Inf. 26. E Purg. 22. Petr. canz. 18. I. Mor. 5. Greg.*

§. III. Per Corno d' esercito. *Lat.* *ala*. *G. V. 7. 130. 5. E num. 7.*

§. IV. Per Lato di muro, che si distenda a guisa d' ala; che propriamente si dice Cortina. *M. V. 3. 96.*

§. V. E dalla similit. dell' alia quando si stende, si dice Far ala, ch' è Allargarfi dando luogo a chi passa. *Lat.* *viam facere, praeberè iter*. *Sagg. nat. esp. 24.*

ALABARDA. Sorta d' arme in asta. *Lat.* *alabarda*. *Segr. Fior. Art. guerr. Varch. flor. 8. Sper. dial.*

ALABARDIERE. Soldato armato d' alabarda. *Lat.* *spiculator*. *Tac. Dav. flor. 246. E 248. E 249.*

ALABASTRINO. Add. da Alabastro.

§. E per similit. *Ar. Fur. 35. 2.*

ALABASTRO. Spezie di marmo finissimo, e trasparente. *Lat.* *alabastrites*. *Gr.* *ἀλαβαστήριος*. *Petr. canz. 44. 2. Dant. Par. 15. Bur. Annot. Vung.*

ALACRITA. V. L. Baldanza, Prontezza, Tostanezza, Vivezza. *Lat.* *alacritas*. *Gr.* *αποδομία*. *Guicc. flor. 17. 27. Segn. Pred. I.*

ALAMANNA. Seralamanna, Sorta d' uva bianca, grossa; e dolce;

nell' odore simigliantissima all' uva moscadella.

ALANO. Nome d' una Spezie di carne grande, e valoroso, che nasce in Inghilterra. *Lat.* *alanus*. *M. V. 7. 48. Ar. Fur. 46. 138.*

ALARE. Ferramento, che si tiene nel cammino per tener sospese le legne. *Burch. 1. 47. Ar. sat. 2. Malm. 2. 56.*

ALARGA. Posto avverbialm. vale Alla larga, Senza guardarla minutamente. *Lat.* *primo intuitu, sine exacta cura, late*. *G. V. II. 20. I.*

ALATERIA. Forfe Molla, dal. *Lat.* *elaterium*. *Buon. Fier. 2. I. 16.*

ALATO. Add. Che ha ale. *Lat.* *alatus, aliger*. *Gr.* *πτερός, πτερός*. *Petr. son. 304. Fir. Af. 120.*

§. Per similit. *Alam. Colt. 2. 39. Tac. Sold. sat. 8.*

ALBA. Ora tra l' mattutino, e l' levar del sole; così detta dallo imbiancar, che fa il cielo, quando il sole s' approssima all' orizzonte. *Lat.* *auro-ra, diluculum*. *Gr.* *ἠώς*. *Dant. Purg. I. E 9. Petr. canz. 3. I. E 3. Bocc. nov. 77. 18. Tac. Dav. vit. Agr. 395.*

§. I. La Domenica, e gli altri giorni della settimana dell' ottava dopo la Pasqua di Resurrezione, che la Chiesa nomina In Albis, gli antichi dissero D' Alba. *G. V. II. 6. 6.*

§. II. Alba de' tafani: Mezzo dì, detto, per ischerzo, perchè allora cominciano a ronzare i tafani. *Malm. 10. 8. Fr. Giord. Pred.*

ALBAGIA. Boria. *Pataff. 8. Salu. Granch. 2. 2. Ambr. Furt. 4. 14. Alleg. 29.*

ALBAGIO. Sorta di panno lano grossolano, che suole esser bianco, e conserva il nome anche negli altri colori. *Alleg. 29.*

ALBANELLA. Spezie d' uccello di rapina. *Red. Off. an. 94.*

ALBARDEOLA. Coll' accento nell' antepenultima. Sorta d' uccello per altro nome chiamato Palettene. *Lat.* *alba ardeola*. *Gr.* *λευκός ἐρωδιός*. *Red. Off. an. 8.*

ALBARLUME. Posto avverbialm. vale A quell' ora, o In quel luogo, ove si vede poco lume. *Lat.* *luce dubia, obscuro die*. *Gr.* *κατὰ τὸ λυκαυγές*. *Franc. Sacch. nov. 28. Tac. Dav. ann. 2. 42. Alleg. 99.*

ALBATICO. Spezie d' uva. Cr. 4. 42. 2.

ALBEGGIAMENTO. L' albeggiare. *Sagg. nat. esp.* 236.

ALBEGGIANTE. Che albeggia. *Lat. albicans. Gr. λευκάζων. Com. Par.* 18.

ALBEGGIARE. Tendere al bianco. *Lat. albicare. Gr. λευκάζων. Libr. cur. malatt.* I.

ALBERARE. Dicesi dell' Alzare all' aria antenna, insegna, o simili cose, Inalberare. *Morg.* 20. 34.

ALBERCOCCO. Albero noto, le cui frutte si chiamano coil' istesso nome, ma in genere femminile. *Lat. malus armeniaca. Dav. Colt.* 171.

§. Oggi più comunemente si dice Albicocco, e il frutto Albicocca.

ALBERELLETO. Dim. d' Alberello; Alberellino. *Lat. alveolus. Gr. σκευάριον. Red. Inf.*

ALBERELLINO. Dim. d' Alberello. *Lat. alveolus. Gr. σκευάριον. Libr. cur. malatt.*

ALBERELLO. Vaso piccolo di terra, o di vetro. *Lat. pyxis, vasculum. Gr. πύξις. Bocc. nov.* 63. 4. *Lab.* 195. *Fir. disc. an.* 110. *Burch.* I. I.

§. Per Dimin. d' Albero. *Borgh. Mon.* 245.

ALBERESE. Pietra viva di colore, che tende al bianco, e fassene calcina. *Lat. silex. Pallad. M. Aldobr. Buon. Fior. g.* 5. *intr. sc.* 3.

§. E Alberese si dice anche al Terreno, che produce sì fatti sassi, il quale è fertile, e buono.

ALBERETA, e ALBERETO. Luogo pien d' alberi, e più propriamente d' alberi così detti. *Lat. arboretum. Gr. δένδρον. Cr. 7. 5. 2. Lor. Med. canz. Vio. Disc. Arn.* 35.

ALBERGAGIONE. Albergo. *Lat. hospitium. Mil. Marc. Pol.*

ALBERGAMENTO. Alloggiamento. *Lat. hospitium. Gr. ξενίω. Zibald. Andr. Fr. Iac. T.* 2. 29. 6.

ALBERGARE. Alloggiare, e Ricevere uno in casa a dormire, o ad albergo, acciocchè si riposi, e s' adagi. *Lat. hospitari, diversari, hospitio excipere. Gr. ξενίζω. Bocc. nov.* 86. 2. *E num.* 5.

§. I. In signif. neutr. vale Fermarsi, e Star nell' albergo, Dimorare, Abitare. *Lat. incolere, habitare. Gr. ἐνοικῶν.*

Petr. canz. 3. I. *E 5. 3. E 8. 7. E II. I. E 37. I. E. son. 9. Dant. Inf.* 20.

§. II. Per metaf. *Bocc. nov.* 98. 38.

§. III. Per Dormire insieme con chi ch'è sia: *Lat. noctem apud aliquem transigere. Bocc. nov.* 33. 17. *E nov.* 61. 4.

ALBERGATO. Add. da Albergare. *Lat. hospitio exceptus. Gr. ξενιστής. Bocc. nov.* 12. 4. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. E per Pien d' alberghi. *G. V.* II. 93. 8. *E II.* 131. 4.

ALBERGATORE. Verbal. masc. Che tiene l' albergo, Che alberga altrui. *Lat. hospitio excipiens, hospitator, caupo. Gr. ξενίζων, καπηλός. Bocc. nov.* 15. 38. *E nov.* 27. 35. *Sen. Pist. Buon. Fior.* 3. 2. 1.

ALBERGATRICE. Verbal. femm. Che tiene albergo, Che dà al ergo altrui. *Lat. hospita. Gr. ἡ καπηλός. Bocc. nov.* 29. 15. *Pass.* 333.

ALBERGHERIA. Albergo. *Lat. diversorium, hospitium. Tav. Rit. M. V.* 6. 61.

§. I. E per Quell' obbligo d' albergare, e per Quell' ius d' essere albergato, che aveano i Marchesi, i Conti, i Giudici, i Vescovi, e simili dignità, e talora anche certe particolari famiglie. *Borgh. Vesc. Fior.* 476.

§. II. E per Albergamento. *Lat. hospitium. M. V.* 3. 78.

ALBERGHETTO. Dim. d' Albergo. *Lat. diversorium. Gr. οἰκημάτων, μικρὸν καπηλείου. Bocc. nov.* 27. 5. *E nov.* 29. 15. *Varch. Ercol.* 293.

ALBERGO. Propriamente Quella casa, che riceve, e alloggia pubblicamente i forestieri per danari; e vale anche Ogni altro luogo, dove s' alberghi. *Lat. diversorium, hospitium. Gr. καταλύσιον. Bocc. nov.* 12. 4. *Nov. ant.* 6. 7. *Petr. canz.* 8. 7.

§. II. *Bocc. nov.* 61. 4. usa questo sust. per lo infinito.

ALBERINO. Pietra nostrale macchiata a forma d' alberi, di cui se ne trova in molta copia in Toscana, e particolarmente a Rimaggio presso di Firenze. *Lat. dendrites. Gr. δένδριτης.*

§. I. Alberino, Spezie di fungo, che nasce presso agli alberi così detti.

§. II. Alberino. Dim. d' Albergo; Piccolo albergo.

ALBERO. Nome generico d' Ogni pianta, che ha legno, e spande i suoi rami ad alto. *Lat. arbor. Gr. δένδρον. Bocc. g. 6. f. 8. Dant. Inf. 13. Dav. Colt. 180.*

§. I. Per Una specie particolare d' albero, simile al pioppo. *Lat. alnus. Cr. 7. 5. 5. Bern. Rim. Ricett. Fior.*

§. II. Per lo Stile, che regge le vele nelle navi. *Lat. malus. Gr. ἰσός. Bocc. nov. 42. 5. Dant. Inf. 7.*

§. III. Dicesi eziandio per similit. Albero alla Descrizione de' nomi delle famiglie, posti per ordine di discendenza. *Lat. femina. Borgh. disc. Alb. Famigl. Fiorent. 5. E Vesc. Fior. 555.*

§. IV. In proverbio si dice: Al primo colpo non cade l' albero; che vale, ch' E' bisogna tornare a ritentare più d' una volta il modo di ottenere alcuna cosa. *Lat. multis ictibus deicitur valida quercus. Gr. πολλαῖσι πληγῶν σέβρα δρῶς δαμάσεται. Bocc. nov. 69. 6. Pecor. g. 1. nov. 2. Libr. Amor. B. 46. Cecch. Esalt. cr. 5. 2.*

§. V. Dicesi anche Andar su per le cime degli alberi, cioè Passare o colre le pretenzioni, o col pensiero, o col discorso oltre al comunale, e al consueto: simile a *Lat. nubes, & inania captare. Varch. Ercol. 99.*

ALBICCIO. Dim. d' Albo; e Bianchetto. *Lat. subalpinus. Gr. ὑπαλόινος. Gal. Gall. 251. Red. esp. nat. 31.*

§. E per similit. dicesi di Chi è alquanto alterato dal vino, Che è mezzo cotto, Che non è chiaro. *Lat. obriolus.*

ALBICOCCO. Alberococca; Albero noto, i cui pomi si dicono Albicocche. *Lat. malus armeniaca. Gr. μήλος ἀρμενική. Red. off. an. 120.*

ALBITRARE. V. A. Arbitrare. *Lat. perpendere, animadvertere, existimare. Gr. νομίζαν. G. V. 12. 72. 9. E cap. 83. 1. Cron. Morell. 218.*

ALBITRARO. V. A. Add. D' albitrio. Di libera, e d' assoluta autorità. *Lat. arbitrarius. G. V. 11. 39. 8. Stor. Pisl. 170.*

ALBITRATO. V. A. Arbitrato, Arbitrio. *Lat. arbitrium, arbitratus. Gr. δίαρτα. G. V. 8. 1. 2.*

ALBITRATORE. Che arbitra, Chi ha facoltà d' arbitrare. *Cron. Morell.*

ALBITRIO. V. A. Arbitrio. *Lat. ar-*

bitrium, facultas, potestas. Gr. ἐξουσία, δίαρτα. Bocc. nov. 63. 4. Ovid. rem. am. G. V. 11. 39. 1. Dittam. 2. 1.

ALBITRO. V. A. Arbitro. *Lat. arbiter. Gr. διαιτητής. G. V. 9. 288. 1. Cron. Morell.*

ALBO. V. L. Add. Bianco. *Lat. albus. Gr. λεῖκός.*

§. I. Albo, vale talora Alquanto torbido.

§. II. Si dice altresì di Chi è alterato dal vino. *Lat. temulentus, madusa.*

§. III. Albo, è anche Aggiunto di Sorta di fico di buccia bianca. *Dav. Colt. 196.*

ALBORE. Da Alba. E' proprio Quello splendore bianco del cielo, che apparisce, quando si parton le tenebre della notte. *Lat. diluculum. Dant. Purg. 16. E 24. Guid. G.*

§. Per Semplice biancheggiamento di splendore. *Lat. albor. Gr. λευκότης. Stor. Aiolf.*

ALBORE. Lo stesso, che Arbore. *Lat. arbor. Gr. δένδρον. Cr. pr. 7. Bocc. g. 7. intr. M. Aldobr. Rim. ant. P. N. Iac. Most. Guid. G.*

§. E in genere femm. *Guid. G. Guitt. lett.*

ALBORICELLO. Arbuscello. *Lat. arbuscula. Gr. δένδρον. Salust. Jug. R.*

ALBUCELLO. V. A. Lo stesso, che Arbuscello. *Vit. S. Gio. Bat. 210.*

ALBUGINE. Male della cornea dell' occhio, che le fa perdere la trasparenza o in tutto, o in qualche parte. *Lat. albugo. Gr. λεύκωμα. Libr. cur. malatt.*

§. Per la Cornea stessa dell' occhio. *Franc. Sacch. Op. div. 58.*

AL BUIO. Posto avverbialm. vale Allo scuro, Senza lume. *Lat. in obscuro. Gr. ἐν σκοτεινῷ. Bocc. nov. 28. 22. Franc. Sacch. Op. div. Alleg. 170. Sen. ben. Varch. 2. 10.*

§. I. Dicesi Far le cose al buio, e Vivere al buio, e simili, cioè Far le cose, e Vivere a caso, e senza considerazione. *Lat. temere, aliquid agere, temere vivere. Agn. Pand. 33.*

§. II. Essere al buio d' una cosa, vale Non esserne informato. *Lat. ignarum esse.*

ALBUME. Il Bianco dell' uovo, al qual diciamo anche Chiara. *Lat. albe-*

mon. Gr. λευκόν. Cr. 5. 17. 2. E 5. 48. 10. Tes. Br. 2. 35. Stor. Tob.

§. Dicesi in modo basso a Figliuol di donna impudica, mediante la 'ncertezza del padre: Nato di cento albumi.

ALBUSCELLO. Arbuscello. Lat. arbuscula, arbutum. Gr. θάμνος. Bocc. g. 5. p. 1. E Intr. n. 47. Dittam. 2. 31. Vir. S. Gio: Bat. Sen. ben. Varch. 4. 5.

ALCANNA. Radice d'erba, che vien dall' Indie, colla quale si fa una tinta rossa; oggi Alchenna. M. Aldobr. Volg. Mes. Scrap. 57.

ALCE. Animale quadrupede, del quale v. l' Aldrovando. Lat. alce. Gr. ἄλκη. Tratt. segr. cof. donn. Borgh. Orig. Fir. Morg. 25. 310.

ALCEA. Spezie di malva. Lat. alibea. Gr. ἀλκία. Libr. cur. malatt.

AL CERTO. Posto avverbialm. vale Per certo, Certamente. Lat. certè, placè. Gr. βεβήως. Buon. Fier. 2. 4. 27.

ALCHENNA. Radice d'erba. Tratt. segr. cof. donn. v. ALCANNA.

ALCHERMES. Sorta di lattovaro. Ricett. Fior. 174.

ALCHIMIA. Archimia. Arte del raffinare, alterare, e mescolare i metalli. Lat. * alchymia. Gr. χυμεία. Dant. Inf. 29. Bur.

§. I. Pigliasi talora in signif. d' Artificio, e d' Inganno. Lat. techna. Franc. Sacch. rim. 26.

§. II. Alchimia, è anche una Sorte di metallo lavorato, e composto per via d' alchimia.

ALCHIMIATO, e ARCHIMIATO. Add. da Alchimia, e Archimia.

§. Per metaf. Finto, Falsato. Franc. Sacch. nov. 28.

ALCHIMISTA. Chi esercita l' alchimia. Lat. * alchymista. Gr. χυμικός. Cr. 2. 13. 10. Com. Inf. 29. Nov. ant. 74. 1. Iac. Sold. sat. 6. Malm. 3. 34.

ALCHIMIZZARE. Esercitar l' alchimia. Lat. * alchymiam exercere.

§. Per Falsificare. Lat. falsare. Gr. κίβδηλεύειν. Com. Inf. 30.

ALCHIMIZZATORE. Che alchimizza. Sepr. Prof. al Quar.

AL CHINO. Posto avverbialm. vale

All' ingiù. Lat. deorsum, in declivis. Gr. εὐρος τὸ καταντές. Franc. Sacch. Op. div.

ALCIONE. Sorta d' uccello aquatico, simile all' oca, che cova in grotte sulla marina. Lat. halcyon, halcedon. Gr. ἄλκυόν. Libr. cur. malatt. Alam. Colt. 6. 153.

ALCIONIO. Escremento, o Ripurgamento del mare, del quale si crede, che facciano i loro nidi gli alcioni. Lat. halcyonium. Libr. cur. malatt.

AL COLMO. Posto avverbialm. vale A misura colma. Lat. cumulatè. Gr. σωρηδόν, στερωρηδύως. G. V. 12. 12. 1.

AL CONTINUO, e AL CONTINUOVO. Posti avverbialm. vagliono lo stesso, che Di continuo, o Continuamente. Lat. assidue. Gr. συνεχῶς. G. V. 10. 132. 4. E 10. 136. 2. E II. 48. 1.

AL CONTRARIO. Posto avverbialm. vale A rovescio. Lat. contra, adversus. Cr. 5. 10. 11. Fir. Af. 4. 117.

AL CONVENEVOLE. Posto avverbialm. vale Convenevolmente, A sufficienza. Lat. decenter. Gr. μετρίως, διαμετρίως. G. V. 12. 72. 10.

ALCORANO. Libro contenente la legge di Maometto. Dittam. 5. 12. Bern. rim. Red. esp. nat.

ALCORNOCH. Dalla voce Spagnuola Alcornoque. Sughero. Lat. suber. Gr. φεδός. Vit. Plus. Cat.

ALCUNA VOLTA. Avverbio di tempo indeterminato Talora, Talvolta, Alle volte. Lat. interdum, quandoque. Gr. ἐνίοτε. Bocc. nov. 1. 8. Petr. canz. 17. 2. Cr. 9. 79. 1. Dant. Purg. 32.

ALCUNO. Nome partitivo di quantità indeterminata, e vale Qualcuno, Qualcheduno, o Qualche. Lat. aliquis. Gr. τίς. Bocc. nov. 8. 1. Dant. Inf. 12. E 22. Petr. son. 78.

§. I. Alcuno, accompagnato da particella, che neghi, vale Niuno, Nessuno. Lat. nullus. Bocc. nov. 7. 3. E Intro. 55.

§. II. Ma questa regola alcuna volta non ha luogo, e massimamente quando viene accompagnata da qualche avverbio, o particella, come, E NON, DOMIN SE, o ALMENO, e simili. Petr. son. II.

- §. III. Vale alcuna volta lo stesso, che Uno, accompagnanome. *Vit. Criff. Croniche. d' Amar. 164. Mirac. Mad. M.*
- ALCUN' ORA.** Posto avverbialm. vale Alcu' otta. *Lat. interdum. Gr. ἐνίοτε. Franc. Sacch. rim. Fr. Giord. Pred. R. Franc. Barb. 12. 18. E 18. 22.*
- ALCUN' OTTA.** Posto avverbialm. vale Alcuna volta, Talora, Talvolta. *Lat. interdum, quandoque. Gr. ἐνίοτε. Fr. Giord. Pred. S.*
- ALCUNQUE.** V. A. Nome partitivo, siccome Alcuno, e vale Qualunque. *Lat. quidquid Gr. ἕστιν. Sen. Pist.*
- ALDACE.** V. A. Suf. Audacia, Ardire. *Lat. audacia. Gr. θράσος. Bocc. Ninf. Fies.*
- ALDACE.** V. A. Add. Audace. *Lat. audax. Gr. θράσων. Guitt. lett. 14.*
- ALACIA.** Audacia. *Lat. audacia. Vir. S. Gir. 70. E 87. Vit. Plut.*
- AL DA SEZZO.** Posto avverbialm. vale Nell' ultimo. *Lat. postrem, ad extremum. Gr. τέλος. Bocc. nov. I. II. Dant. Inf. 7. Sen. Pist. 54. Sen. ben. Varch. 7. I.*
- AL DESTRO.** Posto avverbialm. come Essere al destro, vale Essere accomodato, pronto, acconcio. *M. V. 2. 28. I.*
- AL DICHIÑO.** Posto avverbialm. come Andare al dichino, vale In declinazione, In peggioramento. *Lat. declinare, tendere ad interitum. Franc. Sacch. Op. div. G. V. I. 59. 3. E II. 129. 3.*
- AL DI DENTRO.** Posto avverbialm. vale Dentro, Di dentro. *Lat. intus. Gr. ἐνδον.*
- AL DI DIETRO.** Posto avverbialm. vale Di dietro. *G. V. I. 34. 2.*
§. Per Al da sezzo. *Amm. ant. pr. I. Guid. G. 45. Com. Pung. 30.*
- AL NÉ D' OGGI.** Posto avverbialm. vale Oggi. *Lat. hac rempente. Gr. σήμερον. Guid. G. 45. Alleg. 41.*
- AL DI FUORI.** Posto avverbialm. vale Fuori, Di fuori. *G. V. 8. 32. 2. E 9. 256. I.*
- AL DILUNGI.** Posto avverbialm. vale Di lungi. *Lat. procul. Gr. πρόξωθεν. G. V. 8. 26. I.*
- AL DILUNGO.** Posto avverbialm. vale Senza fermarsi, A sirttura. *Lat. nul-*
- là morà factà. Gr. συνεχῶς. G. V. II. 28. 4.*
- AL DIMANE.** Posto avverbialm. vale Il di vegnente. *Lat. die crastino, postridie. Gr. αὔριον. Lis. dec. 3.*
- AL DINANZI.** Posto avverbialm. vale Dinanzi, Dalla parte dinanzi. *Lat. ante, anterior, in anteriori parte. Gr. ἐμπροσθεν. G. V. 9. 305. 10.*
- AL DIRIMPETTO.** Posto avverbialm. vale Lo stesso, che Dirimpetto. *Lat. contra, e regione. Gr. ἀντιπῶ. Fir. dial. bell. donn. 338. V. A DIRIMPETTO.*
- AL DIRITTO.** Posto avverbialm. vale Dirittamente, A dirittura. *Lat. rectè. Gr. ὀρθά. G. V. 9. 45. 4. Bocc. nov. 77. 54.*
- AL DI SOPRA.** Posto avverbialm. vale Sopra. *Lat. supra, superius, in superiori parte. Gr. ὑπερθεν, ἐπάνω. G. V. 10. 219. 2. E 12. 32. 2.*
§. Essere ec. al di sopra, vale Essere superiore, e più potente. *Lat. superior, potentior. G. V. 6. 9. 4. Liv. M.*
- AL DI SOTTO.** Posto avverbialm. Opposto allo Al di sopra. *Lat. inferius. Cron. Morell. Tus. Dav. stor. 2. 275. Sen. ben. Varch. 6. 30.*
§. E Al di sopra, o al di sotto, vale A vantaggio, o disavvantaggio. *Lat. equiore, vel iniquiore loco. Libr. dicer.*
- AL DISTESO.** Posto avverbialm. vale Alla distesa. *Lat. nullà morà factà. Gr. ἀκατακτύτως. M. V. 3. 79.*
- AL DI SU, e AL DI SUSO.** Posto avverbialm. vale Al di sopra. *Tav. Rit. Libr. dicer.*
- ALE.** V. ALA.
- A LEGA.** Posto avverbialm. vale Con lega; e dicefi della lega de' metalli, usandosi in forza di preposizione. *Dav. Scism. 66.*
- A LEGGERE.** V. A. Eleggere. *Lat. eligere. Gr. ἐλέσθαι. G. V. 2. 12. 3. E 13. 2.*
§. Per Icerre, Cercare. *Vend. Criff. ALEGGIARE.* Muoversi a modo d' ala. *Chiabr. part. 2. canz. 1.*
- ALENA.** Fiato. *Lat. anhelus. Gr. ἀῆμα. M. Aldobr. Vit. S. Ant.*
- ALENAMENTO.** Anfamento. *Lat. anhelatio, anhelitus. Libr. mal. donn.*

ALENARE. Alitare . *Lat. balitum emittere. M. Aldobr.*

§. In forza di nome sust. *M. Aldobr.*

ALENOSO. Add. Anfante . *Lat. anhelus. Gr. ἀσματικός. Libr. cur. mallat. Libr. Mascale.*

ALEPARDO. Leopardo . *Morg. II. 90.*

ALEPPE. *Dant. Inf. 7. But.*

ALESSIFARMACO. Propriamente rimedio contro il veleno . *Lat. alexipharmacum. Gr. ἀλεξιφάρμακον. Red. Vip. I. 33. E esp. nat. 125.*

ALETTA. Dim. d' Ala . *Lat. axilla. Red. Off. an. 52.*

A LETTERE MAIUSCOLE. Posto avverbialm. vale quasi lo stesso, che Chiarissimamente; ma ha maggior forza; A lettere di scatola . *Lat. aperitissimè, planissimè, maximis literis, uncialibus literis. Alleg. 170.*

ALFA. Primo elemento dello alfabeto Greco, che si prende per Principio . *Lat. alpha. Gr. ἄλφα. Dant. Par. 26. Vir. S. Ant.*

ALFABETO. Nome del Raccolto degli elementi de' linguaggi; Abbicci . *Lat. alphabetum. Gr. ἀλφάβητον. G. V. 2. I. 6. M. V. 3. 106. Cr. 3. pr. Morg. 22. 26.*

ALFANA. *Bern. Orf. I. 4. 36. E I. 4. 80.*

AL FERMO. Posto avverbialm. vale Del certo, Del sicuro . *Lat. certè, planè. Gr. βεβαίως, σαφῶς. Ambr. Cof. I. I. E 2. I. Alleg. 9.*

ALFIERE. Grado di milizia, ed è Quegli, che porta la insegna, Gonfalonere . *Lat. vexillarius. Gr. σηματοφόρος. Tac. Dav. ann. I. 18. E 2. 54. Buon. Fier. 3. 4. 7.*

AL FINE. Posto avverbialm. vale Finalmente, Alla fine . *Lat. tandem, denique. Gr. τέλος. Petr. son. 15. Dant. Par. 13. Alam. Colt. I. 18.*

ALIGA. Aliga . *Lat. aliga. Gr. φυχῶς θαλάττιον. Ovid. Pist. Cas. son. 57.*

ALGARIA. V. A. Fasto . *Lat. animi elatio, fastus. Gr. ὑπερηφανία. Amm. ant. I. I. 16. E 39. 3. 4.*

ALGAROSO. Add. Che ha algaria, Fastoso . *Lat. elatus, fastosus. Amm. ant. 37. I. 5.*

ALGEBRA. Sorte d' aritmetica, che tratta de' numeri, delle radici, e de' quadrati ec. e procede per via di risoluzione . *Lat. algebra, logistica. Gr. λογιστική. Gal. Com. 14.*

ALGENTE. Add. da Algere . *Lat. algens. Gr. εἰγῶν. Petr. son. 152. Dant. rim. ant. 34.*

ALGERE. V. A. Interamente raffreddarli, Agghiacciare . Verbo defettivo, che non si dice se non nel tempo passato . *Lat. algere. Petr. son. 289. Varch. rim.*

ALGERIA. V. A. Algaria . *Paraff. 10.*

ALGHEROSO. V. A. Add. Che ha algaria . *Lat. animo elatus, fastosus. Gr. ὑπερήφανος. Guitt. lett.*

ALGORE. V. L. Freddo; e forse quel, che noi diremmo Stridore . *Lat. algor. Varch. rim.*

ALGORISMO. Lo stesso, che Aritmetica, e Abbaco, ma che comprende più, che la volgare aritmetica . *Lat. * algorithmus. Gr. ἀριθμῶς. G. V. II. 93. 3. Tes. Br. I. 3.*

ALGOSO. Pieno d' alga . *Buon. Fier. 4. I. 12.*

AL GROSSO. Posto avverbialm. vale A larga, Grossolanamente . *Lat. crassiori calculo, pingui minervâ, crasse. Gr. παχυμερῶς. G. V. 12. 83. I.*

ALIA. V. ALA.

ALIARE. Muovere l' ali, Volare . *Tac. Dav. stor. 4. 365.*

§. Per Aggirarli più che uoni non suole intorno a checchè sia . *Lat. circumvolitare. Tac. Dav. ann. 2. 51. Fir. nov. 7. 264. Cecch. dot. I. 2.*

ALIBITO. V. L. Posto avverbialm. vale Quando, e come pare, e piace . *Lat. ad libitum. Gr. ἄρῶς τὸ δοκῆν. M. V. I. 4.*

ALICETTA. V. A. Spezie d' arme da ferite . *Ciriff. Calv. 3. 90.*

ALIDIRE. Disfeccare, Rasciugare, Privar d' umore . Usasi anche in signif. neutr. pass. *Lat. arefacere. Gr. ξηρῖναιεν. C. 4. 17. 5.*

ALIDO. Add. Difecco, Rasciutto, Quasi privo d' umore . *Lat. aridus. Gr. ξηρός. M. V. 4. 7. M. Aldobr.*

ALIDORE. Astratto d' Alido; Seccore . *Lat. siccitas, ariditas. Gr. ξηρότης. Alleg. 250.*

ALIEGGIARE. Aliare.

- §. E Per metaf. Buon. Fier. 2. 4.
27. E 4. I. I. E sc. 6.
- ALIENAMENTO**. Alienazione. Lat. *alienatio*. Gr. ἀποτριώσις. Libr. cur. malatt. Fr. Iac. T.
- ALIENARE**. Trasferire in altrui dominio, e dicesi de' beni stabili. Lat. *alienare*, *abalienare*. Gr. ἀποτριῶν. Maestrux. I. 66. Sen. ben. Varch. 5. 10.
- §. In signif. neutr. pass. anche senza le particelle MI, TI, SI, vale Separarsi, Allontanarsi. Lat. *recedere*, *desicere*, *alienum fieri*. M.-V. I. 69. Guicc. flor. 6.
- ALIENATAMENTE**. Avverb. Quasi con alienazioni di mente. Lat. *demenior*. Gr. ἀποπλήρωτος, ἀποτριώσις.
- ALIENATISSIMO**. Superl. d' Alienato. Lat. *aversissimus*, *animo aversissimo*. Gr. ἀποτριώτατος. Libr. similit.
- ALIENATO**. Add. da Alienare. Lat. *alienatus*, *externatus*. Gr. ἀποτριωθῆς. M. V. 9. 98.
- §. Per Alienato, Separato. Lat. *alienatus*. Filoc. 6. 169. Amet. 9.
- ALIENATORE**. Verbal. masc. Che aliena. Lat. *expulsor*, *aversor*. Gr. ἀποτριῶν. Libr. cur. malatt.
- ALIENATRICE**. Verbal. femm. Che aliena. Lat. *expultrix*. Gr. ἀποτριῶσα. Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R.
- ALIENAZIONE**. Separazione. Lat. *separatio*. Gr. ἀποτριώσις. Mor. S. Greg. Gal. Gall. 249.
- §. E per lo Alienare, termine de' legisti. Maestrux. I. 66.
- ALIENISSIMO**. Superl. di Alieno. Lat. *alienissimus*. Gr. ἀποτριώτατος. Guicc. flor. 6. E 16. 798.
- ALIENO**. Add. Straniero. Lat. *alienus*. Gr. ἀλλότριος. Libr. Amor.
- §. Essere alieno, o Aver l' animo alieno da una cosa, vuol dire, o Non v' essere inclinato, o Non pensar punto a farla. Lat. *ab aliqua re alienum esse*, *abhorreere*. Guicc. flor. 6. Dep. Decem. pr.
- ALIETTA**. Dim. d' Alia. Circ. Gell. Alleg. 242.
- ALIGA**. Erba aquatica. Lat. *alga*. Gr. φύκος θαλάσσιον. Cr. 5. 13. 4. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 292.
- ALIMENTARE**. Porgere alimento. Lat. *alere*, *nutrire*. Gr. τρέφειν. Montem. son. 16.

- ALIMENTATO**. Add. da Alimentare.
- §. Per Elementato. Franc. Sacch. op. div.
- ALIMENTO**. Generalmente Ogni cibo, di che l' animale si nutrica. Lat. *alimentum*, *alimonia*. Gr. τροφή. Fiamm. I. Dant. Inf. 25. E Purg. 25. Petr. canz. 35. 4.
- §. Per Elemento. V. A. mutata la prima E in A. Lat. *elementum*. M. Aldobr. I. I. Dant. Par. 29. Tesoret. Br. 29. G. V. 7. 144. 7. E 11. 87. 3. Bocc. vit. Dant. 10. Ciriff. Calv. I. 25.
- ALINGUA**. Posto avverbialm. vale Per l' appunto. Lasc. Pinz. I. 6.
- ALIOSSO**. Osso, col quale trastullandosi giuocano i fanciulli. Lat. *talus*. Gr. εἰσράγαλος. Cron. Morell. 270. Cant. Carn. 35. Lasc. Streg. 2. I.
- ALQUANTO**. Add. V. L. Termine delle proporzioni. Viv. Prop. 2.
- ALQUOTO**. Add. V. L. Termine delle proporzioni. Varch. Tratt. Proporz. Fir. Rag. 138. Viv. Prop. 2.
- A LIRA, E SOLDI**. Posto avverbialm. V. ANDARE A LIRA, E SOLDI.
- §. Si dice ancora del pagare ognuno la sua porzione in occasione di convitto, o d' altro. Lat. *symbolam dare*.
- ALISMO**. Spezie di erba. Lat. *alisma*. Gr. ἄλισμα. Dittam. 4. 7.
- ALITARE**. Propriamente Mandar fuori l' alito a bocca aperta. Lat. *halare*, *inspirare*, *halitum emittere*. Gr. ἐπνεύειν. Filoc. 2. 396. Fiamm. I. 87.
- ALITARE**. Sust. Alito, Fiato, Respiro con affanno. Sen. Pist. 56.
- ALITO**. Fiato. Lat. *halitus*, *spiritus*. Gr. πνοή. Cr. 5. 8. 6. Nov. ant. 68. 3.
- §. I. Per similit. Tac. Dav. ann. 6. 124.
- §. II. Per Lieve soffiar di venti. Lat. *aura*. Gr. αἶρα. Fr. Giord. Pred. S.
- §. III. Per Vapore, Esalazione. Lat. *halitus*. Gr. ἀναθυμίασις. Dant. Inf. 18. Sagg. nat. esp. 263.
- §. IV. Riaver l' alito, vale Respirare. Lasc. Parent.
- §. V. Per metaf. vale Riaversi. Cron. Morell.
- §. VI. Rubar coll' alito, dicesi del Rubar, che faccia ladro fine, ed accorto. Lasc. Sibill. 2. 5.

ALITOSO. V. A. Add. Che ha alito . *Rim. ant. P. N. Mazz. di Neco da Mestr.*

ALITTERA. Posto avverbialm. vale Per l' appunto . *Lat. adamussun. Franc. Sacch. nov. 54. tit.*

A LIVELLO. Posto avverbialm. vale Allo stesso livello , A piano . *Lat. ad libellam . Alleg. 95. Sagg. nat. esp. 66. Serd. stor. 3.*

A LIVRÉA. Posto avverbialm. col verbo Vestire , o simili , vale Portare abiti alla stessa foggia , e divisa , Portar la livréa , Vestir colla livréa . *Senben. Varch. 3. 28.*

§. E per similit. D' una stessa maniera . *Alleg. 190.*

ALLA. Voce composta del segno del terzo caso , e dell' artic. femm.

§. I. Alla in forza di In . *Vit. SS. Pad.*

§. II. Aggiunta a' nomi add. derivanti da città , o provincie , come Alla Francese , Alla Fiorentina , forma un modo avverbiale , significante Alla usanza Francese , Alla usanza Fiorentina . v. Flos. 354.

§. III. E aggiunta a molti sostantivi , ed aggiuntivi , forma pure diversi modi avverbiali , molti de' quali , o più frequenti nell' uso , o più sicuri per l' esempio , faranno tratti fuori a' lor luoghi ; gli altri , per lo più , sotto alle voci proprie faranno dichiarati .

ALLA. V. A. Piazza , o Luogo , dove si trattano le cose del pubblico . *G. V. 8. 54.*

ALLA. Nome d' una Misura d' Inghilterra , ch' è due braccia alla Fiorentina . *Quad. cont. Dant. Inf. 31.*

ALLA BALORDA. Posto avverbialm. vale Senza considerazione . *Lat. inconsideratè . Gr. ἀπερισκέπτως . Malm. 6. 14.*

ALLA BELLA PRIMA. Posto avverbialm. vale Subito subito . *Lat. statim , illicè . Fir. disc. an. 101.*

§. Dicefi anche talora Al bel primo , e vale lo stesso , che Alla bella prima . *Lat. primitus . Gr. ἀρίστηα . Dav. Accus. 140.*

ALLA BESTIALE. Posto avverbialm. vale Bestialmente , Da bestia . *Dav. Col. 183.*

ALLA BRAVA. Posto avverbialm. In modo di bravo , Da sgherro . *M. Bin. rim. bur. Buon. Fier. 5. 5. 6.*

ALLA BUONA. Posto avverbialm. vale Semplicemente , Schiettamente . *Lat. candidè , sincerè . Gr. ἀπελῶς . Alleg. 145.*

§. I. Per Certamente . *Lat. ceriè . Varch. Ercol. 195.*

§. II. Gente alla buona , e Uomo alla buona , dicefi di Gente , e d' Uomo schietto , senza malizia , e senza cerimonie , nemico del lusso , e delle borie . *Lat. sine fuce , & fallaciis , mere maionum . Malm. 8. 19.*

ALLA CARLONA. Posto avverbialm. Trascuratamente , Spenfieratamente , Alla buona . *Bern. rim. 1. 83. Matr. Franz. rim. bur. Fir. Af. 97. Alleg. 184. E 257.*

ALLA CAVALLERESCA. Posto avverbialm. Cavallerescamente , Da cavaliere . *Patass. 5.*

ALLACCEVOLE. Atto ad allacciare . *S. Agost. C. D.*

ALLACCIAMENTO. L' allacciare . *S. Agost. C. D.*

ALLACCIARE. Propriamente Legare , e Strigner con laccio ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. illaqueare , laqueo constringere . Gr. δεσμεύειν . Pass. 268. Cavalc. mod. cuor. Petr. cap. 3.*

§. I. Per metaf. *Tes. Br. 7. 38. Ambr. Furt. 3. 1.*

§. II. Per Legare semplicemente . *Galat. 84.*

§. III. Allacciarfela vie su , vie su , vale Presumere di se assai più , che non comporta , nè la sua condizione , nè i suo' meriti . *Lat. sibi nimium arrogare . Alleg. 159.*

§. IV. E Allacciarfela , assolutamente posto , vale alquanto meno , che Allacciarfela vie su , vie su . *Alleg. 304.*

ALLACCIATIVO. Add. Atto ad allacciare . *S. Agost. C. D.*

ALLACCIATO. Add. da Allacciare . *Franc. Sacch. rim. 20.*

§. E per metaf. *Guid. G. 173. Lab. 119. Bocc. Vis. 20.*

ALLACCIATURA. Allacciamento . *Lat. arctum vinculum , tenax ligamen . Gr. δεσμός . Libr. cur. malatt.*

§. In signif. di Brachiere . *Lat. subligaculum . Libr. cur. malatt. Buon. Fier. 1. 5. 11.*

- ALLA CELATA**. Posto avverbialm. vale Celatamente. *Lat. clam*. *Gr. λάθρα*. *Liv. M.*
- ALLA CIECA**. Posto avverbialm. vale Ciecame. *Lat. inconsulid*. *Gr. ἀπερισκέπτως*. *Tac. Dav. ann. 4. 84. Alleg. 218. Red. Vip. 1. 6.*
- ALLA CONFUSA**. Posto avverbialm. vale Confusamente. *Lat. confusè*. *Gr. ἀτακτως*. *Sod. Colt. 19.*
- ALLA COPERTA**. Posto avverbialm. vale Nascosamente; che anche diciamo Di straforo, e Per istraforo, Di foppiatto. *Lat. clam*. *Gr. λάθρα*. *M. V. 10. 74.*
- ALLA CORTESE**. Posto avverbialm. vale Cortesemente, Con maniera cortese. *Lat. humanè, leniter, comiter*. *Salust. Cat. R.*
- ALLA DILAGATA**. Posto avverbialm. vale Dilagatamente, Con furia, Con impeto. *Franc. Sacch. nov. 144.*
- ALLA DIROTTA**. Posto avverbialm. vale A più non posso, Coll' arco dell'osso. *Lat. obnixè*. *Gr. ἀσπερῶς*. *Cavalc. Disc. spir.*
- ALLA DISPERATA**. Posto avverbialm. vale Disperatamente, Senza modo, Senza termine. *Lat. immoderatè, immodicè*. *Gr. ἀπαθῶς*. *M. V. 7. 51. Fior. d' Ital.*
 §. E in vece di Senza riguardo. *Vit. S. Gio. Bat. 205.*
- ALLA DISTESA**. Posto avverbialm. vale Distesamente, Distintamente. *Lat. singillatim*. *Gr. καθ' ἑκαστον*. *Ret. Tull. 84. E 96.*
 §. E in vece di A dilungo. *Lat. sollicito cursu, continuè*. *Gr. δρόμῳ*. *Pasf. 26. Filoc. 2. 281.*
- ALLA DIVOLGATA**. Posto avverbialm. vale All' libera, Scopertamente. *Lat. palam, manifestè*. *Gr. φανερώς*. *Paol. Orf.*
- ALLA DOMESTICA**. Posto avverbialm. vale Familiarmente, Dimesticamente. *Lat. familiariter*. *Gr. οἰκίως*. *Cecch. Mogl. 1. 3.*
- ALLA DURA**. Posto avverbialm. Col verbo Stare, vale Star saldo, costante, Non si lasciare andare. *Lat. constanti animo, obstinato animo*. *Gr. ἀνεκδοτός*. *Morg. Tac. Dav. ann. 15. 220.*
- ALLA FE', e ALLA FEDE**. Posti avverbialm. Spezie di giuramento, vagliono In verità. *Lat. herold*. *Gr. ἠράκλεις*.
- Fir. Af. 199. Bocc. nov. 68. 19. E nov. 72. 10. E nov. 85. 18. E g. 6. pr. 5.*
- ALLA FIATA**. Posto avverbialm. vale Alcuna volta, Alla volta, Alle volte, Talotta. *Lat. interdum*. *Gr. ἐνίοτε*. *Dant. Par. 14.*
- ALLA FILA**. Posto avverbialm. vale Successivamente, Senza intermissione. *Lat. ordine, deinceps*. *Gr. ἐξῆς*. *Tac. Dav. ann. 1. 2. Bern. Orf. 1. 4. 33. Cell. Sport. 5. 1.*
- ALLA FINE**. Posto avverbialm. vale Finalmente. *Lat. tandem, denique*. *Gr. τέλος*. *Bocc. nov. 16. 16. G. V. 1. 29. 1. Segn. Fior. Cliz.*
 §. Dicefi anche Alla fin delle fini, Alla fin fine, e simile; e vale In somma delle somme, Finalmente. *Lat. tandem, postremo, ad extremum, in summa*. *Gr. τέλος*. *Fir. Luc. 4. 5. Bemb. stor. 8. 121.*
- ALLAGAGIONE. v. ALLAGAZIONE.**
- ALLAGAMENTO**. L' allagare. *Lat. alluvio*. *Gr. κατακλυσμός*. *Cr. 2. 17. 2.*
- ALLAGARE**. Inondare, Coprir d'acqua. *Lat. inundare, undis obruere*. *Gr. κατακλύειν*. *G. V. 6. 37. 2. E II. 22. 1. E cap. 3. 17. Dant. Par. 12.*
 §. Per metaf. *Franc. Sacch. rim.*
- ALLAGAZIONE, e ALLAGAGIONE.** Allagamento, L' allagare. *Lat. inundatio*. *Gr. κατακλυσμός*. *But. Inf. 2. Libr. cur. malatt.*
- ALLA GIORNATA**. Posto avverbialm. vale Giornalmente. *Lat. in dies*. *Gr. καθ' ἡμέραν*. *Red. Vip. 1. 6. Segn. Mann. Giugn. 5. 1.*
- ALLA GROSSA**. Posto avverbialm. vale Grossamente, All' ingrosso. *Lat. crasse*. *Cr. παχυμερῶς*.
- ALLA GROSSOLANA**. Posto avverbialm. vale In modo grossolano. *Red. esp. nat. 50.*
- ALLA LARGA**. Posto avverbialm. vale Lontano, Di lontano, come Stare alla larga, Star lontano, Star di lontano. *Franc. Sacch. rim. Malin. 3. 40. E II. 26.*
 §. I. Per Largamente. *Franc. Sacch. nov. 145.*
 §. II. Per Di gran lunga. *Ambr. Cof. 4. 6.*
- ALLA LEGGIERA**. Posto avverbialm. vale Leggiermente. *Lat. levi*. *Cecch. Esalt. cr. 2. 2.*

- ALLA LIBER'A**. Posto avverbialm. vale Liberamente, Senza rispetto. *Lat. liberè . Gr. ἐλευθερίως . Fir. Af. 90. Ambr. Cef. 1. 3. Alleg. 149.*
- ALLA LUNGA**. Posto avverbialm. vale Di lontano. *Lat. longè . Gr. πῶρόθεν, ὀρώω . Vit. SS. Pad. Albert. 2. 31.*
- ALLA MANO**. Posto in forza d' Add. Aggiunto ad uomo, vale Trattabile, Piacevole, Garbato. *Lat. comis, affabilis . Gr. ὠραστήγητος . Fir. dial. bell. donn. 337.*
 §. Dare alla mano, vale Sborfare a conto nell' atto del mercato, o del contratto. *Lat. ad manum . Gr. ἀπὸς χεῖρα.*
- ALLA 'MBRACCIATA**. Posto avverbialm. vale In un fascio. *Lat. comprehensim . Gr. συλλήβδον . Pataff. 7.*
- ALLA MESCOLOTA**. Posto avverbialm. vale Mescolatamente. *Lat. promiscuè . Gr. ἐπιμίχτως . Franc. Sacch. nov. 177. Guicc. stor. 9. E 14. 697.*
- ALLA MODA**. Posto avverbialm. vale Secondo la moda presente. *Lat. more presentì . Gr. κατὰ συνήθειαν . Malm. 2. 54. E 7. 40.*
- ALLA MODERNA**. Posto avverbialm. vale Come s' usa ora. *Lat. more recentì . Gr. νεοτερικῶς . Fir. Luc. 2. 4. Alleg. 31.*
- ALLA 'MPAZZATA**, e **ALL' IMPAZZATA**. Posti avverbialm. vagliono Da pazzo, Inconfidentamente. *Lat. temerè . Gr. ἀπρονοήτως . Fir. Af. Tac. Dav. stor. 4. 339.*
- ALLA 'MPROVVISTA**, e **ALL' IMPROVVISTA**. Posti avverbialm. vagliono Allo 'mprovviso, Improvvisamente. *Lat. ex improviso . Gr. αὐτοχεθίως . Fir. Af. 315.*
- ALLA MUTOLA**. Posto avverbialm. vale Senza parlare, Tacitamente. *Lat. silentio . Gr. σιγῇ . Tac. Dav. stor. 1. 255.*
- ALL' ANALDA**. Posto avverbialm. vale All' usanza d' Analdo, cioè di quei della città d' Analdo, oggi Hainault, come Alla Fiorentina, Alla Pisana, e simili; modo di parlar figurato. *Bocc. nov. 73. 14.*
- ALLA 'NCONTRA**, che anche **ALL' INCONTRA** si scrisse. Posti avverbialm. vagliono Lo stesso che All' incontro, Alla parte incontra. *Lat. è regione . Gr. ἀντιγῆ . G. V. 12. 98. 2. E cap. 109. 2.*

- ALLA 'NFINTA**. Posto avverbialm. vale Fintamente, Con maniera infinta. *Lat. fictè, simulatè . Gr. ὑποκριτικῶς . G. V. 12. 18. 4.*
- ALLA 'NGIU'**, **ALL' INGIU'**, e **ALLO 'NGIU'**. Posti avverbialm. vagliono Verso alla parte bassa, Alla China. *Lat. deorsum . Gr. κάτω . Bocc. nov. 26. 18. E nov. 60. 18.*
 §. Andare alla 'ngiù, all' ingiù, e allo 'ngiù, vale Andare in diminuzione, in precipizio. *Lat. in peius labi, ac retro sublapsa referri . Tac. Dav. stor. 2. 294. E 3. 304.*
- ALLA NON PENSATA**. Posto avverbialm. vale Improvvisamente.
- ALLA 'NSU'**, e **ALL' INSU'**. Posti avverbialm. vagliono Lo stesso che Allo 'nsù.
- ALL' ANTICA**. Posto avverbialm. vale Alla usanza antica; modo di dir figurato. *Lat. more antiquo, moribus antiquis . Gr. ἀρχαίως . v. Flos 354. Bocc. nov. 12. 4.*
- ALLA 'NVILUPPATA**. Posto avverbialm. vale Avviluppatamente, Scompiigliatamente, Con viluppo. *Lat. perturbatè, inordinatè, tumultuarid . Gr. ἀτάκτως . M. V. 8. 41.*
- ALLA PEGGIO**. Posto avverbialm. significa Nel peggior modo possibile; e talora si prende assolutamente per Malamente, Disacconciamente. *Lat. incuriosè . Gr. ἀκαχίως . Tac. Dav. ann. 15. 205.*
 §. Di qui fare alla peggio, che vale Fare ogni male senza riguardo alcuno. *Lat. perperam facere, nequiter facere . Malm. 6. 1.*
- ALLA PER FINE**. Posto avverbialm. vale Lo stesso, che Alla fine. *Lat. tandem . G. V. 4. 18. 2. Virg. Encid. Declam. Quintil. Cr. 4. 22. 1. Buon. Fier. 3. 4. 9.*
- ALLAPIDAMENTO**. Lo allapidare. *Lat. lapidatio . Gr. λιθωσις . Fr. Giord. Pred. R.*
- ALLAPIDARE**. Lapidare. *Lat. lapidare, lapidibus appetere . Gr. λιθῶν . Libr. Op. div. Gr. S. Gir. 9.*
- ALLAPIDATO**. Add. da Allapidare. *Lat. lapidatus . Gr. λιθωθῆς . Fr. Giord. Pred. R.*
- ALLAPIDATORE**. Lapidatore. *Lat. lapidator . Libr. Op. div. Andr. 95.*
- ALLA PIU' TRISTA**. Posto avverbialm. vale Alla meno, Almeno. *Cas. lett. 87. Bern. rim.*

- ALL' APOSTOLICA**. Posto avverbialm. vale Alla maniera degli Apostoli.
- §. E per metaf. vale Rozzamente, Negligentemente. *Cam. Carn.* 55.
- ALLA PRIMA**. Posto avverbialm. vale Da prima, Primieramente. *Lat. primum*, *primū*. *Gr. τὰ πρῶτα*, *τὸ πρῶτον*. *G. V.* II. 94. 2.
- §. Diciamo anche Alla prima, in signif. di Subito, e Nel primo principio; che anche si dice Alla bella prima, ed ha alquanto più forza. *Lat. statim*, *principiū*, *illud*. *Gr. εὐθύς*.
- ALLA PRIMA GIUNTA**. Posto avverbialm. vale Lo stesso, che A prima giunta. *Lat. statim*, *primo aspectu*, *è vestigio*. *Gr. εὐθύς*. *Fir. Af.* 4. 96.
- ALLA REALE**. Posto avverbialm. v. REALE.
- ALLARGAMENTO**. L' allargare. *Lat. propagatio*, *ampliatio*, *amplificatio*. *Gr. αὐξησις*. *G. V.* II. 41. 2. *Libr. Afol.*
- ALLARGARE**. Propriamente Accrescer per larghezza, Dilatare, Ampliare. *Lat. prolatare*, *proferre*, *ampliare*. *Gr. ἀποφέρειν*. *Sen. ben. Varch.* 7. 3.
- §. I. Per lo contrario di Strignere. *Petr. son.* 261.
- §. II. Dicefi anche talora per Allungare. *Tac. Dav. vit. Agr.* 399.
- §. III. E nel sentim. neutr. pass. Allargarsi a far checchè sia, vale Lasciarsi andare a farlo. *Franc. Barb.* 74. 4. *Caf. lett.*
- §. IV. E pur neutr. pass. Dilatarsi. *Bocc. g.* 6. f. 4. *E Introd. n.* 13.
- §. V. Allargarsi con uno vale Scoprire i suoi pensieri a colui, Dire liberamente il suo sentimento. *Lat. animi sensa patefacere*, *arcana communicare*. *Gr. ἀπαφύερον εἰπῶν*. *Pecor. g.* II. ball.
- §. VI. Per Allentare. *Lat. remittere*, *relaxare*, *laxare*. *Gr. ἀνιέναι*. *Dant. Purg.* 22. *Petr. canz.* 4. 6.
- §. VII. Diciamo Allargar la mano, per Largheggiare, o Usar liberalità. *M. V.* 6. 51. *Dav. Camb.* 97.
- §. VIII. Allargar la piazza. *Dav. Camb.* 96.
- ALLARGATO**. Add. da Allargare.
- §. Per Abbondante, Copioso. *Lat. affluens*, *copiosus*. *Gr. ἀφθονος*. *M. V.* 1. 70.
- ALLARGATORE**. Che allarga. *Lat.*

- laxator*. *Gr. ἀπολυτικός*. *Tratt. segr. cof. donn.*
- ALLA RICISA**. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A ricisa. *Lat. prae-rurpè*. *Gr. ἀποτόμως*. *Morg.* 22. 36. *Varch.* 2. 63.
- ALLA RIMPAZZATA**. Posto avverbialm. vale Senza confiderazione, Paz-zescamente. *Lat. temerè*. *Gr. ἀροπε-τῶς*.
- ALLA RINCONTRA**. Posto avverbialm. vale A rincontro, in forza di preposizione. *Lat. contra*, *adversus*. *Gr. ἀντικρῆ*. *G. V.* 8. 78. 2.
- ALLA RINFUSA**. Posto avverbialm. vale Confusamente. *Lat. acervatim*. *Gr. μίγδην*. *Cam. Carn. Tac. Dav. vit. Agr.* 494. *Alleg.* 255.
- ALLA RITROSA**. Posto avverbialm. vale A ritroso, A rovescio. *Lat. retrorsum*. *Gr. ἀνάπαλιον*. *Dittam.* 2. 19.
- ALLA ROTTA**. Posto avverbialm. vale A negozio rotto, Senza conclusione. *Lat. re infectā*. *Gr. ἀπρακτον*. *Pafs.* 141.
- ALLA SCAPESTRATA**. Posto avverbialm. vale Come senza capestro, Sfr-enatamente, Licenziosamente. *Lat. ef-franate*, *dissolute*. *Gr. ἀχαλινώτως*. *M. V.* 8. 87. *Bocc. nov.* 24. 13.
- ALLA SCOPERTA**. Posto avverbialm. vale Palesemente. *Lat. palam*. *Gr. φανερώς*. *Varch. stor.* 9.
- §. I. Vale anche Senza coprimento. *Bocc. nov.* 77. 54.
- §. II. Per Senza riparo. *Cr.* 1. 5. 15.
- ALLA SECONDA**. Posto avverbialm. col verbo Seguire, vale Andare a' versi, Piaggiare, Secondar l' altrui voglie; metaf. dall' andare a seconda nel fiume. *Lat. obsecundare*, *obsequi*. *Gr. ἐπομένως*. *Bocc. g.* 3. f. 3.
- ALLA SFILATA**. Posto avverbialm. vale Senz' ordine, Un dietro l' altro, e A pochi per volta; preso dal marciar talvolta de' soldati senza obbligar-si alle file. *Lat. deserto ordinis*. *Gr. ἀτάκτως*. *Tac. Dav. ann.* 2. 44. *Varch. stor.* 9. *E* 10. *Malm.* 6. 85.
- ALLA SFUGGIASCA**. Posto avverbialm. vale Di nascofo, Nascofamente, Fuggiascamente. *Lat. clanculum*. *Cr. λέσθη*. *Varch. Ercol.* 295. *E* *Sen. ben. Varch.* 2. 23. *E* *stor.* 10.

- ALLA SFUGGITA**. Posto avverbialm. vale Con poco agio, e Quasi furtivamente. *Lat. latenter, furtim, per transennam. Gr. ἐν παρόδῳ. Bocc. nov. 44. 5. Fir. nov. 1. 195.*
- ALLA SCHERRA**. Posto avverbialm. vale A modo di sgherro. *Cecch. Mogh. 3. 4.*
- ALLA SICURA**. Posto avverbialm. vale Sicuramente. *Lat. tutò, fidenter. Gr. ἀσφαλῶς. Tac. Dav. 1.*
- ALLA SOLDATESCA**. Posto avverbialm. vale Alla maniera libera de' soldati. *Lat. militariter, more militari. Gr. στρατιωτικῶς. Tac. Dav. 1.*
- ALLA SPARTITA**. Posto avverbialm. vale Spartitamente. *Lat. separatim, seorsum. Gr. διεσπασμένως. Stor. Eur. 6. 125. Borgh. Col. Lat. 411.*
- ALLA SPEZZATA**. Posto avverbialm. vale Alla sfilata. *Lat. diminutim. Gr. διεσπασμένως. Malm. 1. 70.*
- ALLA SPICCIOLATA**. Posto avverbialm. vale Separatamente. *Lat. singillatim. Gr. κατ' ἕκαστον. Tac. Dav. ann. 1. 12.*
- ALLA SPROVVEDUTA**. Posto avverbialm. vale Alla sprovvista. *Lat. improvisò. Gr. ἀπροσπίτως. Stor. Eur. 4. 82. Bemb. flor. 4. 51.*
- ALLA SPROVVISTA**. Posto avverbialm. vale Improvvisamente, Alla non pensata. *Lat. improvisò. Gr. ἀπερισκέπτως. Fir. Af. Tac. Dav. ann. 12. 149.*
- ALLASSAMENTO**. Stanchezza. *Lat. defatigatio. Gr. κόπος. Coll. Ab. Isaac 16.*
- ALLASSARE**. Stancare, o Straccare. *Lat. lassare, fatigare. Gr. κοπᾶν. Ovid. Pist. 1.*
 §. E in signif. neutr. pass. vale Divenir fievole, Perder la lena, Straccarsi. *Lat. lassari, fatigari. Cr. 9. 13. 3. E 9. 100. 1. E II. 5. 2. Sen. Pist.*
- ALLA STAGLIATA**. V. STAGLIATO.
- ALLASTRICARE**. Lasticare.
 §. E neutr. pass. *Ricord. Malesp. 226.*
- ALLATIVO**. Ablativo. *Varch. Ercol. 191.*
- ALLATO**. Che anche A LATO da alcuni si scrive. Avverb. e vale propriamente A canto, Accosto, e s' intenda dalla parte del fianco; usato soven-

- te a modo di preposizione. *Lat. iuxta, propè, ad latus. Gr. παρὰ. Bocc. nov. 1. 15. E nov. 24. 12. E nov. 86. 6. Cr. 2. 28. 8. Dani. Inf. 22. Petr. canz. 39. 8. Ar. Fur. 31. 91.*
 §. I. E' preso anche in signif. di A petto, In comparazione, In riguardo, In rispetto. *Lat. præ. Gr. παρὰ. Amer. 18. Petr. son. 98.*
 §. II. Aver danari allato, vale Avergli in tasca. *Lat. in sinu. Gr. ἐν μαρτυρίῳ. Bocc. nov. 72. 10.*
- ALLATO ALLATO**. Posto avverbialm. La replica gli dà forza di superl. come a molte altre parole per proprietà di linguaggio. *Lat. iuxta. Gr. παρὰ. Bocc. nov. 13. 2. Zibald. Andr. 50.*
- ALLA TRAVERSA**. Posto avverbialm. vale A traverso, In cagnesco. *Lat. torvo. Gr. ὑπόδρα. Nov. ant. 100. 12.*
- ALLA TRISTA**. Posto avverbialm. vale Freddamente, Con cattiva maniera. *Lat. agrè, ingratus. Gr. ἀχαρίσως. Bocc. nov. 76. 4. Franc. Sacch. nov. 12.*
- ALLATTAMENTO**. Lo allattare. *Lat. lactis nutritio. Gr. θηλάσμιος. Tratt. segr. cof. donn.*
- ALLATTARE**. Nutrir con latte, come fanno le madri, e le balie i piccioli figliuoli. *Lat. lactare, lac præbere. Gr. θηλάζω. Bocc. nov. 86. 3. Sen. ben. Varch. 3. 29.*
 §. In sentim. neutr. vale Prendere il latte, cioè Poppare. *Lat. lactare, lac sugere. Gr. θηλάζειν. Com. Inf. 29.*
- ALLA TUA ONTA**; che anche si dice A TUA ONTA. Posto avverbialm. vale A tuo dispetto. *Lat. te invito. Gr. σὺ ἀκοντος. Dani. Inf. 32.*
- ALLA VENTURA**. Posto avverbialm. vale Per sorte, A sorte, Alla sorte. *Lat. sortis arbitrio. Gr. τύχη, κληρῶ. Pass. 354.*
- ALLA VILLANESCA**. Posto avverbialm. vale Villanescamente. *Lat. rusticè. Gr. ἀγροτικῶς. Stor. Eur. 3. 57.*
- ALLA VOLTA**. Prep. posta avverbialm. vale Inverso dove si dirizza il moto, o P' affetto. *Lat. versus, versa. Gr. ἄρῶς. Fir. Af. 4. 92. Alleg.*
 §. I. E Alla volta, vale anche Insieme, Nel medesimo tempo. *Lat. simul. Gr. ἅμα. Ar. Fur. 19. 71.*

- §. II. Alla volta alla volta, vale Di mano in mano, e Alla mano alla mano, cioè Secondo l'ordine, un dopo l'altro. *Lat. per suam cuiusque vicem.* Gr. *κίχλη, ἐνδέξια.*
- ALL'AVVENANTE.** Posto avverbialm. vale A proporzione, A ragguglio. *Lat. pro ratione, pro portione.* Gr. *ἀναλόγως.* G. V. 11. 71. 2. E 12. 72. 3. E cap. 83. 3.
- ALLAVORARE.** V. A. Lavorare. *Lat. excolere, arare.* Gr. *ἐργάζεσθαι, ἀρᾶν.*
- ALLAVORATO.** Add. da Allavorare. *D. Gio: Cell. lett. 14.*
- ALLEANZA.** Voce dell' uso. Unione, Lega, Congiunzione. *Lat. fœdus.* Gr. *συνθήκη.*
- ALLEATO.** Che è in alleanza.
- ALLEFICARE.** Allignare, Allegare. E si usa non che nell' att. signif. ancora nel sentim. neutr. pass. *Dav. Colt. 191. Alleg. 299.*
- §. Per similit. *Lasc. Parent. 1. 2.*
- ALLEGAGIONE.** L' allegare. *Lat. prolatio, allegatio.* Gr. *μαρτυρία.* G. V. 11. 2. 9. *Retr. Tull. 118.*
- §. E Allegagione da Allegare nel senso del §. VIII. vale L' Allegamento de' frutti.
- ALLEGAMENTO.** L' allegare.
- §. E nel signif. d' Allegare i denti. *Lat. stupor dentium.* Gr. *ὀδοντισμός.* M. *Aldobr. Cr. 6. 95. 4.*
- ALLEGARE.** Citare, o Produrre l'altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. Ed ammette oltre la signif. att. e neutr. ancora il sentim. neutr. pass. *Lat. afferre, proferre, allegare, exemplis uti.* Gr. *μαρτυρίᾳ χρῆσθαι.* G. V. 10. 70. 2. *Cron. Morell. Pass. 99. Sen. ben. Vareb. 7. 13. Burch. 1. 45. Fir. dial. bell. dona. 121.*
- §. I. Allegare a sospetto, Non voler uno, nè per giudice, nè per testimonio, nè come persona sospetta. *Tac. Dav. Perd. eloq. 404. Ambr. Cof. 5. 8.*
- §. II. Allegar morti, vale Citare autorità, che si possono negare, o di cui non s' ha riscontro. *Tac. Dav. Perd. eloq. 406.*
- §. III. Allegare, è anche Quell' effetto, che fanno le cose agre, o aspre a' denti, le quali morse quasi gli legano. *Lat. obstupefacere, & obstupescere.*
- Gr. *αἰμοδιᾶν.* *Mon. S. Greg. Albert. 22.*
- §. IV. Onde il proverb. Tal pera, o tal uva mangia il padre, ch' al figliuolo allega i denti; e vale, che De' disordini, e degli errori del padre ne tocca a far la penitenza il più delle volte a' figliuoli. *Lat. patres comederunt uvam, acerbam, & dentes filiorum obtupefunt.* *Lasc. Streg. 5. 4.*
- §. V. Allegare i denti, dicefi dello Stimolare, che fa la gola. *Malm. 8. 20.*
- §. VI. Allegare, vale anche Collegare, Far lega, Unirsi per guerreggiare. *Lat. belli societatem inire.* Gr. *συνμαχίαν ποιῆσθαι.* G. V. 2. 4. 2. E 5. 1. 4.
- §. VII. E Allegare, dicefi dell' Aggiustar la lega delle monete. *Dav. Mon. 112. E 122.*
- §. VIII. Allegare, si dice pure del Restare sull' albero i frutti nuovi al cader del fiore. *Tac. Dav. Perd. eloq. 407. E Colt. 187.*
- ALLEGATO.** Add. da Allegare. *Guicc. stor. 4. 175. E libr. 9.*
- §. I. Per Collegato, Alleato. *Lat. socius, fœderatus.* Gr. *συνμαχος.* G. V. 5. 35. 4. *Tac. Dav. stor. 3. 314.*
- §. II. E Allegato, nel senso del §. VIII. d' Allegare.
- §. III. Allegato, trattandosi di moneta, vale Di lega. *Com. Inf. 30.*
- ALLEGAGIONE.** Allegazione, L' allegare. *Lat. allegatio.* Gr. *μαρτυρία.* *Om. S. Gio: Grifost. Fr. Giord. Pred. R. Car. lett. 2. 164.*
- ALLEGGERAMENTO.** V. A. Alleggerimento. *Lat. levatio, levamentum, imminutio.* Gr. *κρίσις.* *Vit. Plut. Bomb. Asol.*
- ALLEGGERARE, e ALLEGGIERARE.** V. A. Alleggerire. *Lat. levare, imminuere.* Gr. *κρίζειν.* *Bocc. lett. Fr. S. Ap. 296. Espof. Salm. Cron. Morell. 346.*
- §. E neutr. pass. *Tratt. Configl. Agn. Pand. 39.*
- ALLEGGERE.** V. A. Eleggere. *Lat. eligere.* Gr. *ἐλέγδαι.* *Amm. ant. G. 7. Albert. 13.*
- ALLEGGERIMENTO.** L' alleggerire. *Lat. imminutio, extenuatio, levamen.* Gr. *κρίσις.* *Amot. 7. Capr. Bott. rag. 9. Alleg. 93.*

A LLEGGERIRE. Propriamente Sgravare, Render leggieri; e si usa in att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. imminuere, levare. Gr. ἀναρροίξειν. Tac. Dav. vit. Agr. 393. Malm. 8. 2.*
 §. I. Per metaf. *Cr. 9. 59. 2. Cavalc. Specch. cr.*
 §. II. Si dice nell' uso Alleggerirsi affolutamente, e vale Scemarfi i panni di dōsso.
A LLEGGERITO. Add. da Alleggerire. *Lat. levatus. Gr. ἀναρροισμένος. Borgh. Col. Lat. 396. Buon. Fier. 1. 2. 4.*
A LLEGGIAMENTO. Alleggerimento. *Lat. levamen, imminutio, solatium. Gr. αρροισμός. Bocc. nov. 69. 23. E Lab. 351.*
A LLEGGIARE. Alleggerire. *Lat. allevians, levare, solari. Gr. ἀναρροίξειν. Bocc. pr. 7. Dant. Inf. 22. Pass. 47. Liv. M. Com. Purg. 27. G. V. 8. 32. 4.*
 §. E neutr. pass. *G. V. 9. 47. 3.*
A LLEGGIATORE. Verbal. masc. Che alleggia. *Lat. qui levamento est. Gr. αρροίζων. Rim. ant. F. R. Pamuc. Guitt. lett. 15.*
A LLEGGIATRICE. Femm. di Alleggiatore. *Lat. levatrix, solatrix. Gr. αρροίζουσα. Com. Inf. 30.*
A LLEGGIERARE. V. ALLEGGERARE.
A LLEGORIA. Concetto nascoso sotto velame di parole, che vagliono letteralmente cosa diversa. *Lat. allegoria. Gr. ἀλληγορία. Mor. S. Greg. Dant. Conv. 3.*
A LLEGORICAMENTE. Posto avverbialm. vale Con allegoria. *Lat. allegoricè. Gr. ἀλληγορικώς. Com. Inf. 5. But. pr.*
A LLEGORICO. Add. Che contiene allegoria. *Lat. allegoricus. Gr. ἀλληγορικός. Mor. S. Greg. Dant. Conv.*
A LLEGORIZZARE. Dire per allegoria. *Lat. allegoriā explicare. Gr. ἀλληγορεῖν. Metam. 1. prom. Com. Inf. 9.*
A LLEGRAGGIO. V. A. Rallegramento, Allegranza, Allegrezza. *Lat. gaudium. Gr. χαρά. Rim. ant. Dant. Maian. 83. Rim. ant. Guitt. 99.*
A LLEGRA MENTE. Posto avverbialm. vale Con allegrezza. *Lat. hilariter, leto, alacriter. Gr. ἰλαρός. G. V. 7. 123. 2. E cap. 130. 4. Fir. Af. 207.*

§. Per Francamente, Senza timore. *Lat. impavide. Gr. ἀσεως. Malm. 1. 74.*
A LLEGGRANZA. V. A. Allegrezza. *Lat. letitia, gaudium. Gr. εὐφοσύνη. Fior. Virr. Dant. rim. 1. Fr. Iac. T. 3. 17. 14.*
A LLEGRARE. Rallegrare. *Lat. letificare, exhilarare, hilarare. Gr. ευφοσύνη. Rim. ant. Dant. Maian. 73. E 77. Rim. ant. Guitt. 94. Tac. Dav. ann. 3. 77.*
 §. I. In signific. neutr. pass. *Lat. gaudere, letari. Gr. χαίρειν. Bocc. nov. 36. 3. G. V. 11. 3. 14. Dant. Inf. 26. Petr. son. 207. Vit. Plut.*
 §. II. Per metaf. *Dant. Inf. 7.*
 §. III. Per Congratularsi. *Lat. gratulari. Gr. συγχαίρειν. Bemb. flor. 6. 81.*
 §. IV. In signific. neutr. assol. ovvero neutr. pass. senza le particelle MI, TI, SI. *Guitt. lett. 3.*
A LLEGREZZA. Giubbilo, Contentezza di cuore; per la quale si muove l' animo, sicchè ne mostri segno esteriore, e specialmente nel volto. *Lat. letitia, gaudium. Gr. εὐφοσύνη. Fior. Virr. Bocc. nov. 1. 7. Petr. canz. 18. 5. Dant. Par. 16. But.*
A LLEGRÍA. Allegrezza, Rallegramento. *Lat. hilaritas. Gr. εὐφοσύνη, χαρά. Bern. Or. 1. 27. 39. Tac. Dav. ann. 6. 113. E flor. 3. 312.*
A LLEGRISSIMAMENTE. Superl. d' Allegramente. *Lat. letissime. Gr. ἰλαρότατα. Salust. Iug. R.*
A LLEGRISSIMO. Superl. d' Allegro. *Lat. letissimus, iucundissimus. Gr. ἰλαρότατος. Fir. Af. 74.*
A LLEGRO. Add. Che ha, o apporta allegrezza. *Lat. latus, hilaris, iucundus. Gr. γηθόσυνος. Bocc. pr. 6. Petr. son. 189. E 211.*
 §. Per Rigoglioso. *Pallad.*
A LLE GUAGNELE. Sorta di giuramento. V. GUAGNELO.
A LLELUIA. *Lat. * alleluiah, alleluia. Gr. ἄλληλῦια. Dant. Inf. 12. Serm. S. Ag. But. Russ. son. 9.*
A LLELUIA. Specie d' erba. *Lat. trifolium acetosum. Gr. τρίφυλλον. Libr. cur. malatt.*
A LLENAMENTO. L' allenare, Ritardamento. *Lat. remissio. Gr. ἀνεσις. Sen. Pist. 54.*

ALLENARE. Perder la lena, e le forze a poco a poco, Scemare, Allentare, Appiacevolire. *Lat. decrefcere, remitti, imminui, leniri. Gr. ἀρδενῶν. Cr. 9. 77. 4. Pataff. 3. Fr. Iac. T. 6. 5. 7. E 6. 5. 24. Dittam. Tac. Dav. ann. 11. 140.*

§. E Allenare, col quarto caso dopo di se, vale Contribuir forza, e facilità di durare nella fatica, come Allentare un cavallo al corso, vale Renderlo atto coll' esercizio a correr molto.

ALLENATO. Add. da Allentare.

ALLENIRE. Rammorbicare, Raddolcire, Mollificare. *Lat. lenire, delinire, mollire. Gr. παρύνειν. Fiamm. 7. 1.*

ALLENITO. Add. da Allentare. *Lat. delinitus. Gr. μολιτισθός. Filoc. 6. 99.*

ALLEMENTAMENTO. Lo allentare. *Lat. relaxatio, remissio. Gr. ἀνεσις. S. Gio: Grisost. Amm. ant. 20. 1. 2.*

§. Per Lentezza. *Lat. lenitudo, tarditas. Gr. βραδύτης. Tesf. Br. 5. 43.*

ALLENTARE. Render lente; e si usa non solo nella signific. att. e neutr. ma ancora nel sentim. neutr. pass. *Lat. remittore, relaxare. Gr. ἀνιέναι. Dant. Par. 15. Petr. son. 69. Boez. Varch. 1. 5. Sagg. nat. esp. 192. Buon. Fier. intr. 2. 2.*

§. I. Per Ritardare, Scemare. *Lat. imminui, retardare, remorari. Gr. ἀρδενῶν. Dant. Purg. 5. E 31. Petr. canz. 4. 2. M. V. 9. 41.*

§. II. Per Lasciarsi andare a far checchessia. *Franc. Barb. 184. 16.*

§. III. Allentare, si dice anche del Cominciare a cadere gl' intestini nella coglia, Sboazolare.

ALLENTATO. Add. da Allentare. *Fiamm. 2. 43. Libr. cur. malatt. Buon. Fier. 1. 5. 9. E 4. 1. 11.*

ALLENTATURA. *Lat. hernia. Gr. ἐρμία. Libr. cur. malatt.*

ALLENTO. V. A. Sust. Allentamento. *Lat. levamen. Gr. ἀνεσις. Rim. ant. Inc. 117.*

ALLENZAMENTO. L' allenzare, Legatura, Fasciatura. *Franc. Sacch. nov. 156.*

ALLENZARE. Lenzare. *Lat. linteo involvere. Franc. Sacch. nov. 33.*

ALLE PRESE. Posto avverbialm. co'

verbi Venire, Stare, Essere, o simili, vale propriamente Strignere altrui, Piagliarlo.

§. I. E per metaf. si dice del Trovarsi alle strette, o in punto per trattare, o far checchessia.

§. II. Venire, Trovarsi, ec. alle prese, vale anche Venire alle mani, Azzuffarsi. *Lat. manus conferere, concertare. Bern. Orl. 2. 1. 58.*

ALLESSAMENTO. Lessatura, Il lessare. *Lat. elinatio. Volg. Mesf.*

ALLESTIRE. Preparare, Mettere in punto, Addestrare. *Lat. parare. Gr. παρασκευάζειν. Malm. 10. 41.*

§. E neutr. pass. vale Apparecchiarsi, Mettersi in punto.

ALLE STRETTE. Posto avverbialm. vale in punto, Prossimamente. *Lat. proxime, in ipso articulo, iam iam. Gr. ἐγγύς. Varch. stor. 9. 221.*

ALLETAMARE. Letamare, Letaminare. *Lat. stercurare. Gr. κοπρίζειν. Cr. 2. 13. 4.*

ALLETTAMENTO. Lo allettare. *Lat. illecebria. Gr. δέλεαρ. Coll. SS. Pad. M. V. 3. 62.*

ALLETTARE. Invitare, Chiamare, Incitare con piacevolezza, e con lusinghe. *Lat. allicere, allestare, pellicere, invitare. Gr. δελειάζειν. M. V. 9. 30. Petr. canz. 44. 3.*

§. I. Per Chiamare i cani, o altri animali. *Lat. allicere. Gr. παρακαλῶν. Cr. 10. 28. 5. Poliz. st. 29.*

§. II. Allettare, per metaf. vale Alloggiare, Albergare. *Lat. hospitari. Gr. κᾶθου. Dant. Inf. 2. E 9.*

§. III. Diciamo anche Allettare, per Abbassare, o Spianare a terra, effetto, che fanno la pioggia, e 'l vento alle biade, che sono sopra la terra. *Lat. prosternere. Gr. καταβάλλειν.*

ALLETTATO. Add. da Allettare. *Lat. illectus. Dep. Decam. 73. 110.*

ALLETTATIVO. Sust. Allettamento, Che ha forza di allettare. *Lat. blandimentum, allestatio. Gr. δέλεαρ. Segn. Crist. insir. 3. 21. 17.*

ALLETTATORE. Verbal. masc. Che alletta. *Lat. illex. Gr. δελειάζων. Buon. Fier. 4. 11.*

ALLETTATRICE. Verbal. femm. di Allettatore. *Lat. illex. Gr. δελειάζουσα. Tass. Ger. 16. 17. Buon. Fier. intr. 2. 1.*

ALLETTERATO. Letterato. *Lat. litteratus. Gr. πεποδευμένος. G. V. 10. 70. 2. Fior. Cron.*

ALLETTERATURA. Letteratura, Letteratura, Dottrina, Scienza di lettere. *Lat. litteratura, doctrina. Gr. παιδαία. Libr. Similit.*

ALLEVAMENTO. L' allevare. *Lat. educatio. Gr. ἀγωγή. Vit. Plur. But. Inf. 14.*

ALLEVARE. Nutrire, Alimentare piccole creature. *Lat. alere, nutrire, educare. Gr. τρέφειν. Bocc. nov. 100. 26.*

§. I. E per similit. *Dant. Far. 27. Dittam. 3. 19.*

§. II. Per Ammaestrare, Costumare. *Lat. instruere, erudire. Gr. παιδεύειν. Bocc. nov. 68. 14. Fir. Af. 155.*

§. III. E neutr. pass. vale Nutrirsi, Rilevarsi. *Bocc. nov. 29. 3. But. Inf. 14.*

§. IV. Allevarsi la serpe in seno. V. SERPE.

ALLEVATO. Sust. Allievo. *Lat. alumnus. Gr. τρόφιμος. Segn. Fior. 7. 206. Cecch. Inc. 1. 1.*

ALLEVATO. Add. da Allevare. *Lat. educatus. Gr. τραφής. Bocc. nov. 8. 4. Galat. 64.*

ALLEVATRICE. Nutrice, Balia. *Lat. nutrix. Gr. τιδνή. Cecch. Inc. 1. 1.*

ALLEVATURA. Allevamento, Lo allevare. *Lat. educatio. Gr. ἀγωγή. Libr. Similit.*

ALLEVATURACCIA. Peggiorat. di Allevatura. *Lat. prava educatio. Gr. κακή ἀγωγή. Libr. Similit.*

ALLEVIAGIONE, e ALLEVIAZIONE. Alleviamento, Lo alleviare. *Lat. levamen, imminutio. Gr. κρησμός. Esp. Salm.*

ALLEVIAMENTO. Lo alleviare. *Lat. levamen, imminutio. Gr. κρησμός. Lab. 349. E Fiamm. 4. 61. Tac. Dav. ann. 4. 102.*

ALLEVIARE. Alleggerire, Sgravare; e talora si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. levare, allevare, exonerare, imminuere. Gr. κρηρίζειν. Bocc. nov. 69. 22. Dant. Purg. 30. E Par. 16. Cr. 1. 2. 1. Guitt. lett. 25.*

ALLEVIATO. Add. da Alleviare. *Lat. levatus. Gr. κρησμένος. Fiamm. 3. Coll. Ab. Isaac 42.*

ALLEVIAGIONE. V. ALLEVIAGIONE.

ALLE VOLTE. Posto avverbialm. vale Alcune volte. *Lat. quandoque, interdum. Gr. ἐνίοτε. Bomb. prof. 1. E Asol. 1. Ar. Fur. 12. 44.*

ALLEZZARE. Puzzare. *Lat. male clere, horrendo odore esse. Gr. χάκοσμον εἶναι. Malm. 11. 23.*

ALLIBBIMENTO. Lo allibbire. *Lat. consternatio, stupor. Gr. θάμβος. Fr. Giord. Pred. R.*

ALLIBBIRE. Impallidire per cosa, che ti faccia restar confuso, e ammutolito. *Lat. obsuipescere, stupore percelli. Gr. ἐκπλαγῆναι. Fir. Af. 255. Salv. Spin. 5. 9.*

ALLIBBITO. Add. da Allibbire. *Lat. consternatus, externatus, obsuipesactus. Gr. ἐκπλαγείς. Buon. Fier. 1. 4. 12. Malm. 5. 26.*

ALLIBRAMENTO. L' allibrare. *Lat. adscriptio, census, professio. Gr. ἀναγραφή. Paol. Oros.*

ALLIBRARE. Mettere, Porre, Scrivere al libro, Descrivere, Registrare. *Lat. adscribere, censere. Gr. ἀναγράφειν. Paol. Oros.*

ALLICENZIARE. Licenziare; e si usa nel sentim. att. ed anche nella signific. neutr. pass. *Lat. dimittere. Gr. ἀφίεναι. Tav. Rit.*

ALLICHISARE. V. A. di significazione perduta. *Bocc. Com. Inf. 5.*

ALLICHISATO. Add. da Allichisare. *Pataff. 1.*

ALLIEVO. Quegli, che è allevato, o ammaestrato. *Lat. alumnus. Gr. τρόφιμος. Tac. Dav. ann. 2. 41. E 15. 213. Boez. Varch. 1. 3.*

§. I. E per similit. *Fir. Af. Tac. Dav. perd. eloq. 423.*

§. II. E Allievo, parlando di bestie, vale Parto, Reda.

ALLIFANTE. V. A. Elefante. *Lat. elephas. Gr. ἐλέφας. Tesoret. Br. 11.*

ALLIGNARE. Appigliarsi, Venire innanzi; proprio delle piante; che anche si dice Provare in neutr. signific. *Lat. vivere, nasci, crescere. Gr. ζῆν, προσφύεσθαι. Cr. 1. 6. 12. E 2. 9. 8. Dittam. 2. 15. Soder. Coli. 4.*

§. I. E per similit. *Red. annot. Dittam. 18. E 207.*

§. II. E per metaf. in signific. neutr. pass. *M. V. 6. 26. Dittam. 1. 23.*
ALLIGNATO. Add. da Allignare. *Caf. Orax. Cav. V. 141.*
ALL' IMPAZZATA. V. ALLA 'MPAZZATA.
ALL' IMPROVVISTA. V. ALLA 'M-PROVVISTA.
ALL' INCONTRA, che anche ALLA 'NCONTRA si scrisse. Preposizione, che vale Incontro, Inverso, Alla volta; serve al secondo, ed al terzo de' casi. *Lat. obviam. Gr. ἐναντίον. Petr. son. 274.*
 §. I. Per Dirimpetto. *Lat. e regione. Gr. ἀντικρύ. G. V. 9. 70. 2.*
 §. II. Per Contra. *Lat. contra. G. V. II. 98. I.*
ALL' INCONTRO. Preposizione, che vale A dirimpetto, Di rincontro, In vece; serve al secondo, ed al terzo de' casi. *Lat. contra, adversum, e regione. Gr. ἀντικρύ. Circ. Gell.*
 §. E in forza d' avverb. *Circ. Gell.*
ALLINDARE. Allindire, Far lindo. *Lat. concinnare, excolere. Gr. καλλωπιζαν.*
 §. In signific. neutr. pass. *Lat. ornari. Gr. κοσμάσθαι. Tratt. segr. cof. donn.*
ALL' INDIETRO. Lo stesso, che Allo 'ndietro.
ALLINDIRE. Lo stesso, che Allindare. *Lat. excolere, ornare. Gr. καλλοπιζαν, κοσμάιν.*
 §. E neutr. pass. vale Farli lindo, pulito. *Lat. comi, ornari. Gr. κοσμάσθαι.*
ALL' INGIU'. V. ALLA 'NGIU'.
ALL' INGROSSO. Posto avverbialm. vale Grossamente. *Segn. Crisi. insir. 3. I. 17.*
ALL' INSU'. V. ALLA 'NSU'.
ALL' INTORNO. V. ALLO 'NTORNO.
ALLINGUATO. V. A. Add. Linguardo. *Lat. linguax, linguosus. Gr. γλωσσοληγής. Mor. S. Greg.*
ALLIQUIDIRE. Liquidire. *Lat. liquefcere. Gr. τήκων.*
 §. Per metaf. *Fr. Giord. Pred. R.*
ALLIQUIDITO. Add. da Alliquidire. *Lat. liquatus, liquefactus. Gr. τικόμενος. S. Ag. C. D.*

ALLISTARE. Listare, Fregiare a liste. *Dittam. 1. 2.*
ALLISTRATO. Add. Posto a listre, Fatto a listre. *Dittam. 21 30.*
ALLIVIDIMENTO. Lo allividire. *Lat. livor. Gr. πελιδνωσις. Tratt. segr. cof. donn.*
ALLIVIDIRE. Divenir livido. *Lat. livescere, adlivescere. Gr. πελιδνάν. Fr. Iac. T.*
ALLIVIDITO. Add. da Allividire. *Lat. livens. Gr. πελιδνωθής. Tratt. segr. cof. donn.*
ALLOCCACCIO. Peggiorat. d' Allocco. *Cecch. Servig. 3. 4.*
ALLOCCARE. Adocchiare per tendere insidie. *Patass. 1.*
ALLOCCHERIA. Il girar degli allocchi. *Cecch. Servig. 2. 2.*
ALLOCCO. Uccello notturno, simile quasi al barbagianni, e al gufo. *Lat. * aluco, helucur. Gr. βυας. Cant. Carn. 459. Morg. 14. 61. Alleg. 214.*
 §. E per similit. si dice d' Uomo goffo, e balordo. *Lasc. Pinz. 2. 5. Ambr. Furr. 4. 6. Cecch. Servig. 1. 5. Malm. 1. 68.*
ALLODOLA. Uccello noto; è di tre spezie, cioè cappelluta, panterana, e mattolina. *Lat. alauda, galerita, cassina. Gr. χορυθαλός. Cr. 10. 13. 1. Libr. Amor. Amet. 13.*
 §. I. Per metaf. *Bellinc. 111.*
 §. II. Dalla similitudine del nome si dice in proverb. Mangiar carne d' allodola, che vale Compiacersi delle sue lodi. *v. Flos 9. in fin.*
 §. III. E dalla stessa similitudine si dice Dar l' allodola, o la carne dell' allodola. *Fin. Luc. 4. 1. Varch. Ercol. 56.*
ALLODOLETTA. Dim. d' Allodola. *Fin. disc. an. 10. Morg. 14. 49.*
ALLODOLUZZA. Dim. d' Allodola; Allodoletta. *Lor. Med. canz. 48.*
ALLOGAGIONE. L' allogare, in signific. di Appigionare, e d' Affittare. *Lat. locatio. Gr. ἀπομίθωσις. Pass. 126. M. V. 9. 49.*
ALLOGAMENTO. Allogagione. *Lat. locatio. Gr. ἀπομίθωσις. Libr. Pred.*
ALLOGARE. Dare il luogo a checchè si sia; Porre, e Accomodare in luogo. *Lat. collocare. Gr. τίθεσθαι. Bosc. nov. 22. 4. E nov. 40. 13. Amm. ant. 9. 8. 28. M. V. 9. 1.*

§. I. Per Acconciare uno al servizio d' altri. *Lat. in servitium dare. Bocc. nov. 18. 16.*

§. II. Per Dare a fitto, e a mezzo le possessioni, e l' entrate, o le case a pigione. *Lat. locare. Gr. ἀπομιθεῖν. M. V. 1. 7. E 9. 49.*

§. III. Per Dar marito. *Lat. in matrimonium collocare. Gr. γαμίζαν.*

§. IV. Allogare i danari, vale Dare a cambio danaro. *Lat. pecuniam fenori occupare, fenorari. Gr. δαυρίζαν. Dav. Camb. 97.*

ALLOGATO. Add. da Allogare. *Lat. locatus. Gr. ἀπομιθετός. G. V. 10. 118. 1. Amm. ant. 30. 2. 9. Red. Off. an. 9.*

§. Per Maritato. *Lat. matrimonio junctus. Gr. γαμνός. Cecch. Dot. 2. 1.*

ALLOGATORE. Verbal. masc. Che alloga. *Lat. * collocator. Gr. κωιδωτής. Amm. ant. 30. 8. 5. Stat. Merc.*

ALLOGGIAMENTO. Da Alloggiare, che è il medesimo, che Albergare. Luogo dove s' alloggia, Casa, Magione, e più propriamente Luogo, ove è fermo l' esercito. *Lat. hospitium, diversorium, statio militum, castra. Gr. ξενία, σεπτόπεδον. Stor. Aiolf. Fir. Af. 4. 95. Dav. Colt. 190. Guicc. flor. 12. 776.*

§. Diciamo in proverbio, quando uno in qualche luogo ha fatto qualche cosa, che non convenga, e da non v' esser più ricevuto: Egli ha abbruciato l' alloggiamento. *Lat. resseram confregit. Alleg. 94.*

ALLOGGIARE. Lo stesso, che Albergare in tutti due significati, dicendosi tanto di chi alloggia un altro, *Lat. hospitari, hospitio excipere, come di chi alloggia in qualsivoglia luogo. Lat. incolere. Gr. ξενίζαν. M. V. 1. 30. E 9. 103. E 10. 4. Cecch. Esalt. cr. 1. 4. Fir. disc. an. 14.*

§. Diciamo a chi arrivasse tardi in luogo, dove non potesse adagiarsi bene nè di mangiare, nè d' altro: Chi tardi arriva, male alloggia.

ALLOGGIATO. Add. da Alloggiare. *Lat. hospitio exceptus. Gr. ξενιστός. Tac. Dav. flor. 1. 256. E vit. Agr. 392. Guicc. flor. 11.*

ALLOGGIO. Lo stesso, che Alloggiamento. *Lat. castra. Gr. σεπτόπεδον. Tac. Dav. flor. 3. 300.*

§. Diciamo in proverb. La bottega non vuol alloggio, e vale, che La bottega non vuol gente, che vi si fermino a cicalare, e 'nterrompano il lavorio.

ALLOGLIATO. Add. da Loglio. *Lat. boliaceus. Libr. cur. malart.*

§. Per metaf. vale Stupido, perchè il mangiar del loglio dicono, che induce simile effetto. *Putaff. 8.*

ALLO 'MPROVVISO. Che pure ALL' IMPROVVISO si scrive. Posto avverbialm. Improvvisamente. *Lat. improvviso. Gr. ἀπροβιδίως, ἀπροδοκίτως. Bern. Orf. 1. 9. 1.*

§. Onde Cantare allo 'mprovviso, Improvvisare, e simili, si dice, quando senz' altro studio, o preparazione si fa quella operazione, checchè ella si sia. *Lat. canere ex tempore. Gr. ἀπροσχεδίως.*

ALLO 'NCONTRO. In forza di preposizione, Dianzi, Da fronte, Dirimpetto; e si usa col secondo, e anche col terzo caso. *Lat. contra, adversum, obviam. Gr. ἀντιχού. Bocc. nov. 55. 6. G. V. 1. 5. 2. E 9. 256. 6.*

§. E avverbialm. per. In contraccambio. *Lat. compensationis gratia, possimanti loco, contra. Bocc. nov. 85. 14.*

ALLO 'NDIETRO, e **ALLA 'NDRETTO.** Pesti avverbialm. Indietro, e per metaf. Al contrario, A rovescio. *Franc. Sacch. nov. 161.*

ALLO 'NGIÙ. Posto avverbialm. In giù. *Lat. deorsum. Fir. Trin. 3. 2. Soder. Colt. 59.*

ALLO 'NSU. Posto avverbialm. In su. *Lat. sursum. Gr. ἀνω. Fir. Trin. 3. 2.*

ALLONTANAMENTO. Lo allontanare. *Lat. recessus, abscessus. Gr. ἀποχωρήσις. Libr. Pred.*

ALLONTANARE. Discostare, Dilungare. *Lat. amovere, dimovere, secernere, segregare. Gr. ἀποχωρίζαν. Ferr. canz. 19. 1.*

§. In signific. neutr. pass. *Lat. recedere. Bocc. g. 4. p. 16. E nov. 37. 3.*

ALLO 'NTERNO, e **ALL' INTORNO.** Posti avverbialm. vagliono D' intorno. *Lat. circum, circa. Gr. κύκλω. Alam. Colt. 1. 4.*

ALLOPPIARE. Fare addormentare :
Lat. opio soporare. Gr. ὀπιζῶν. Fir.
Af. Salv. Granch. 2. 2.

ALLOPPIATO. Add. da Alloppiare .
Pecor. g. 9. nov. 2.

ALLOPPIO. Sonnifero composto di sugo di papavero, coagulato, secco, e polverizzato; che si dice anche Oppio.
Lat. opium. Gr. ὀπίον. Malm. 1. 75.

§. Pigliar l' alloppio, talora figuratam. per Morire. *Malm. 11. 30.*

ALL' OPPOSITO. Posto avverbialm. Al contrario, Oppositamente, Con opposizione. *Lat. e contrario, ex contrario. Gr. ἐναντίον. Guicc. flor. 19. 117.*

ALLORA. Coll' o largo . Voce, colla quale la nostra plebe burla, per ischerzo le maschere. Forse dal *Lat. ad lora.*

ALLORA. Coll' o largo . Dicesi una Sorta di pera, dal colore dell' alloro.

ALLORA. Coll' o stretto. Avverb. di tempo, e vale In quel tempo, In quel punto, In quello stante; e talora si trova usato non tanto col passato, quanto col presente, e futuro. *Lat. tunc, tum. Gr. τότε. Bocc. nov. 7. 5. Petr. canz. 4. 3. E 5. E 18. 2. E son. 13. E son. 33. E son. 210. E cap. ult. Dant. Inf. 1.*

§. I. E' proprietà di linguaggio il dar talvolta agli avverbj l' articolo, e 'l segno del caso, siccome fanno anche i Greci, e diciamolo noi tutto di. *G. V. 1. 42. 1. E cap. 47. 1. E 10. 154. 2. Petr. canz. 39. 4.*

§. II. Nelle *Rim. ant. Dant. 142.* disse Allore, per, Allora, forse per la rima.

§. III. Allora quando, vale In quel tempo nel quale. *Lat. tum, cum. Gr. τότε. Petr. son. 218. Bemh. rim.*

§. IV. Allora che, vale lo stesso .
Bocc. intr. 50.

ALLORA ALLORA. Avverbio come sopra, che replicato ha forza di superl. *Petr. canz. 26. 6. Fir. Af. 101. Sen. ben. Varch. 7. 18.*

ALLORINO. Sufst. Dim. d' Alloro; Alloro piccolo. *Lat. lauri arbuscula. Gr. δάφνιν. Libr. cur. malatt.*

ALLORINO. Add. D' alloro, Cosa fatta d' alloro. *Lat. laurinus. Gr. δάφνινος. Cr. 9. 25. 3.*

§. Oggi si direbbe più comunemente Laurino.

ALLORO. Arbore noto. *Lat. laurus. Gr. δάφνη. Cr. 5. 11. 1. Bocc. g. 1. f. 2. Dant. Par. 1. Petr. canz. 4. 9.*

§. I. Dall' ornar le chiese de' rami di questo arbore nelle solenni festività, ne traiano tra gli altri un proverbio, che dice: Chi non vuol la festa, levi l' alloro; che vale Chi non vuole una cosa, levi l' occasione. *Cecch. Esalt. cr.*

§. II. Per la stessa cagione si dice anche: Egli è come l' alloro; d' Uomo, che è a tutte le feste, a tutti i ritrovati.

ALLO SCOPERTO. Posto avverbialm. vale Senza coperta, In palese. *Lat. in prompta, & in usu. Gr. ἐν προχάρα. Sen. ben. Varch. 7. 1.*

§. Rimanere allo scoperto, cioè in danno, vale Senza chi difenda, o ri-levi. *Lat. fraudari credito, omnibus praesidiis destitui.*

ALLO SCURO. Posto avverbialm. vale Senza lume, Senza cognizione. *Lat. in obscuro, in incerto. Gr. ἐν σκοτῶ. Vit. S. Ant. Libr. cur. malatt.*

ALLOTTA. Avverb. vale Allora. *Lat. tunc. Gr. τότε. G. V. 9. 67. 1. Dant. Inf. 31. E 34. Buon. Fier. 3. 5. 2.*

ALLOTTA ALLOTTA. Avverb. come sopra, che replicato ha forza di superl. *Burch. 1. 14.*

ALLUCIARE. Attentamente, e fissamente guardare. *Lat. conspiciere, inspicere, introspicere. Matt. Franz. rim. burl.*

ALLUCIGNOLARE. Acconciare a guisa di lucignolo, Gualcire.

ALLUCIGNOLATO. Add. Fatto, o Acconcio in guisa di lucignolo. *Lat. in se ipsum convolutus, implexus. Gr. ἐμπλεγμένος. Buon. Fier. 4. 1. 2.*

ALLUDA. Cuoio sottile. *Lat. aluta. Buon. Fier. 2. 5. 7.*

ALLUDERE. Accennare col discorso a qualche cosa intesa, e non ispiegata. *Lat. alludere. Gr. ἐπισημαίνων, αἰνυτταν.*

ALL' ULTIMO. Posto avverbialm. vale Ultimamente, Alla fine, Finalmente. *Lat. tandem, denique, postremo. Gr. τέλος. Petr. son. 196. G. V. 12. 108. 9.*

§. All' ultimo degli ultimi, vale lo stesso. *Cecch. Mogl. 1. 2.*

ALLUMARE. Alluminare. *Lat. illuminare. Gr. φωτίζω. Dant. Par. 15. E 20. Petr. son. 143.*

§. I. Per Accendere. *Dant. Purg. 21. Amet. 10.*

§. II. E Allumare un pezzo d'artiglieria, o simili, dicesi del Dar fuoco alla polvere del focone, Accendere. *Sagg. nat. esp. 242.*

ALLUME. Spezie di miniera, simile al cristallo, ed è di più maniere, come di rocca, di piuma, scagliuolo. *Lat. halumen. Gr. συμπηρία. Ricett. Fior. 14. Pallad. M. Aldobr. Tes. Br. 3. 4. Cr. 4. 40. 4. E 4. 41. 8.*

ALLUMINAMENTO. L' alluminare. *Lat. illuminatio. Gr. φωτισμός. Coll. SS. Pad. Grad. S. Gir. 8. Libr. Amor.*

ALLUMINANTE. Che allumina. *Guid. G. 97.*

ALLUMINARE. Nome. Lo stesso, che Lume. *Lat. lumen, luminare, fax. Gr. φῶς. Mil. Marc. Pol.*

ALLUMINARE. Dar luce, lume, e splendore a checchè si sia. *Lat. illuminare, lustrare, collustrare. Gr. φωτίζω. G. V. 5. 25. 2. Tes. Br. 3. 6. Dant. Purg. 22. Cavalc. Frutt. ling. Cron. Morell.*

§. I. Per Accendere. *Sen. Pist.*

§. II. Per metaf. vale Illustrare. *Ovid. Pist.*

§. III. E neutr. assol. vale Ardere, Render lume. *Ovid. Pist.*

§. IV. Per Miniare, e in questo signific. è voce Franzese. *Dant. Purg. 11. But.*

§. V. Alluminare, si dice ancora il Dar l' allume a' panni, innanzi che si tingano, acciocchè ricevano il colore. *Lat. halumine commiscere. Art. Vetr. Ner. 100.*

ALLUMINATO. Add. da Alluminare; Che ha luce, Che vede lume, Illuminato. *Franc. Sacch. nov. 91. E nov. 198. Dittam. 3. 6.*

§. I. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling. 10. Guid. G. 67. Coll. Ab. Isac 6.*

§. II. E nel signific. del §. V. di Alluminare, vale Che ha avuto l' allume. *Art. Vetr. Ner. 100.*

ALLUMINATORE. Verbal. masc. Che allumina. *Lat. illuminator, illustra-*

tor. Gr. φωτίζω. Libr. Viagg. Com. Par. 25.

ALLUMINAZIONE. Alluminamento. *Lat. illustratio. Gr. φωτισμός. Mor. S. Greg. Com. Purg. 9. Coll. Ab. Isac.*

ALLUMINOSETTO. Dim. di Alluminoso. *Libr. cur. malatt.*

ALLUMINOSO. Che tien di qualità d' allume. *Lat. haluminosus, haluminatus. Gr. συμπηριώδης. Cr. 1. 4. 16. Ricett. Fior.*

ALLUNGAMENTO. L' allungare.

§. I. Per Discostamento. *Lat. abscisso, abscisso, recessus. Gr. ἀναχωρησις. Tes. Br. 2. 44.*

§. II. Per Distanza. *Lat. distantia, intervallum. Gr. διάστασις. Libr. Astrol.*

ALLUNGARE. Accrescere una cosa col farla più lunga, ch' ella non è; e si usa e nell' att. e nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. producere. Gr. ἀξάνω. Bocc. lett. Pin. Ross. Dant. Inf. 25. Petr. son. 91. Red. annot. Ditt.*

§. I. Per Discostarsi, Allontanarsi, Dilungarsi, e Quasi dileguarsi. *Lat. recedere, abscedere. Gr. διεξέρου. Petr. son. 174. Nov. ant. 97. 5. Tes. Br. 5. 31. Dant. Purg. 7.*

§. II. Allungare i liquori, vale Crescerne la quantità coll' infusione d' un altro, che gli renda più deboli.

§. III. Allungare i denti, dicesi di Cosa, che cresca di forza, e d' autorità. *Tac. Dav. ann. 2. 45.*

§. IV. Fare allungare il collo, vale Fare aspettare altrui il mangiare. v. COLLO; e di qui vale Tenere altrui a disagio, prolungandogli il conseguitamento di checchè sia ardentemente desiderato. *Lat. torquere desiderio, longinquum esse alicui. Buon. Fier. 4. 3. 9.*

§. V. Allungar la tela, figuratam. vale Allungare il discorso. *Borgh. Vesc. Fior. 373.*

§. VI. Allungarsi, vale anco Distendersi. *Malm. 6. 25.*

ALLUNGATO. Add. da Allungare. §. E nel signific. d' Allungar i liquori. *Lat. dilutus. Gr. ὑσπαμένως. Sagg. nat. esp. 239.*

ALLUNGATORE. Che allunga.

ALLUNGATRICE. Verbal. femm. Che allunga. *Segn. Rett. 3. 202.*

ALLUPARE. Da lupo; Aver gran fame. *Malm.* 4. 22.

ALLUPATO. Add. da Allupare.

§. Cavallo allupato, chiamasi il Cavallo morfo dal lupo.

ALL' USANZA. Posto avverbialm. Secondo che usa. *Lat. in morem, de more.* *Gr. κατά τὸ σύνθηες.* *Ar. Fur.*

ALL' USATO. Posto avverbialm. Secondo il solito. *Lat. de more.* *Gr. κατά τὸ σύνθηες.* *Bemb. lett.* 2.

ALLUSIONE. Sust. da Alludere. *Lat. allusio.* *Gr. παρωδία, παραπαιασία.*

ALLUSTARE. V. A. Illustrare.

ALLUSTRATO. V. A. Add. da Allustrare. Illustrato, Illuminato. *Vit. SS. Pad.* 2. 152.

ALMA. Lo stesso, che Anima. Voce per lo più poetica. *Lat. anima.* *Gr. ψυχή.* *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 4. *Petr. canz.* 18. 5. *Vit. Plut. Libr. Astr.* *Vinc. Mart. rim.* 15.

§. Alma, si chiama anche il seme de' frutti, ma più comunemente Anima. *Bern. rim.*

ALMANACCARE. V. ALMANACCO.

ALMANACCO. Efemeride, che è un libro, che contiene le costituzioni de' pianeti giorno per giorno. *Lat. ephemeris, kalendarium.* *Gr. ἐφημερίς.* *G. V.* 12. 40. 1.

§. I. Prendesi oggi per Lunario.

§. II. Fare almanacchi, e Almanaccare, vagliono lo stesso che Fare disegni in aria; che si dice anche Far de' lunarij, Indovinare. *Lat. hariolari, inania meditari.* *Gr. μαντεύεσθαι.*

ALMANCO. Almeno. *Lat. saltem.* *Gr. ἀλλάγε.* *Cr.* 1. 9. 2. *E cap.* 13. 3.

ALMENO. Congiunzione, che costituisce termine nel meno. *Lat. saltem, minimum.* *Gr. ἀλλάγε.* *Bocc. nov.* 77. 58. *Dant. Purg.* 16. *Petr. canz.* 3. 1.

ALMIRANTE. Lo stesso, che Annunziaglio.

§. Dicesi anche di quel Vassello, ove naviga la persona del generale. *Lat. navis praetoria.* *Gr. στρατηγίς.*

ALMO. Add. Che da anima, e vita: e per questo talor si piglia per Eccellente, per Singolare. *Lat. almus.* *Gr. ζῆδωρος.* *Petr. son.* 155. *E canz.* 29. 1.

E son. 184. *Dant. Par.* 24. *E Inf.* 2. *Bur. Fir. As.* 159.

AL NETTO. V. NETTO.

ALOE. Erba amarissima, il cui sugo è medicinale. E' pigliasi anche per lo Sugo, che si cava dalla medesima erba. *Lat. aloë.* *Gr. ἀλόν.* *Ricett. Fior.* 15. *Bocc. nov.* 76. 10. *Petr. canz.* 48. 2.

§. I. Per metaf. *Galat.* 65.

§. II. Aloè, è anche legno di preziosissimo odore. *Lat. agallochum, xylaloe.* *Gr. ἀγάλαχον.* *Nov. ant.* 79. 2. *Bocc. nov.* 80. 13.

ALONE. Quella ghirlanda di lume non suo, che vedesi talvolta intorno alla Luna, o ad altro pianeta, per la refrazione de' raggi loro nell' aria vaporosa, o altra nuvoletta sottile frapposta tra quegli, ed i nostri occhi. *Lat. bulbos.* *Gr. ἄλωος.* *Disc. Com. M. G.* 244. *Gal. Sagg.* 89. *E* 392.

ALOPECIA, e **ALOPEZIA.** Infermità, che fa cadere i peli, Tigna. *Lat. alopecia.* *Gr. ἀλωπεκία.* *M. Aldobr. Cr.* 5. 6. 10.

ALORE. V. A. Olore, Odore. *Lat. odor.* *Gr. ὀδμή.* *Rim. ant. R. Pucciand. da Pisa.*

ALOROSO. V. A. Add. Oloroso. *Lat. odoratus, bene olens.* *Gr. εὐωδης.* *Rim. ant. Dant. Maian.* 33.

ALOSCIA. Bevanda Spagnuola, fatta di acqua, di miele, e di spezie. *Lat. hydromeli aromaticum.* *Gr. ἰδρομέλι ἀρωματικόν.* *Red. Diitir.* *E annot.* 198.

AL PARI. Posto avverbialm. vale Allo stesso piano, Ugualmente, In comparazione. *Lat. aequè, pariter, ex aequo.* *Gr. ἐξ ἴσος.* *Cr.* 5. 51. 1. *Alam. Colt.* 1. 19. *Alleg.* 241.

§. I. E Al pari, dicono i mercatanti, allora che ne' lor traffichi non corre cambio. *Dav. Camb.* 97.

§. II. Dicesi anche A paro, e vale lo stesso. *Alam. Colt.* 2. 46.

ALPE. Montagna altissima, propriamente quella, che fascia l' Italia da Tramontana. *Lat. alpi.* *Gr. ἄλπεις.* *Bocc. nov.* 30. 2. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 44. *E canz.* 22. 1. *E son.* 114. *G. V.* 1. 33. 1.

§. Per Montagna assolutamente. *Din. Comp.*

ALPESTRE. Di qualità d' alpe, Rozzo, Salvatico, Aspro. *Lat. asper, sylvestris. Gr. ἄγριος. Petr. canz. 8. 7. E canz. 9. 2.*

ALPESTRO. Lo stesso, che Alpestre. *Lat. alpinus. Gr. ἄγριος. Dant. Inf. 12. Petr. son. 21. E son. 173. E son. 266.*

§. E per similit. *Lat. saxeus. Gr. λαίφος. Bocc. nov. 19. 16.*

ALPIGIANO. Add. Domiciliato nell' alpi, D' alpe, Montanaro. *Lat. alpinus. Gr. ὄρειος. Liv. Dec. 3. M. V. 1. 23. Pass. 315. Franc. Sacch. nov. 173.*

ALPIGNO. Add. D' alpe. *Lat. alpinus. Gr. ὄρειος. Liv. Dec. 3.*

ALPINO. Add. D' alpe. *Lat. alpinus. Gr. ὄρειος. Libr. cur. febr. Ar. Fur. 24. 63. Tass. Ger. 15. 52.*

AL PIU'. Posto avverbialm. significa lo streto di checchè si voglia o dire, o fare. *Lat. ad summum. Gr. ἐπι πλεόν. Guid. G. 9.*

§. Al più al più, avverbialm. posto, vale lo stesso, ma in forza di superl.

AL PIU' ALTO. Posto avverbialm. Al più al più. *Lat. ad summum. Gr. πλεῖστα, ἐπι πλεόν. Tav. Rit.*

AL POSSIBILE. Posto avverbialm. vale Quanto far si possa. *Lat. quantum licet. Gr. εἰς δύναμιν. Tac. Dav. vit. Agr. 302.*

AL POSTUTTO. Posto avverbialm. Modo antico, Quasi *post omnia*, In tutto, e per tutto, Per ogni guisa. *Lat. omnino, proptus. Gr. πάντη. v. Flor. 50. Nov. ant. 1. 2. Cr. 2. 8. 2. Albert. 49. Tratt. Consol. Franc. Sacch. rim. Boez. Varch. 3. prof. 3.*

AL PRESENTE. Posto avverbialm. vale Di presente, Ora, In questo tempo, In questo punto. *Lat. in presentia. Gr. νῦν, ἐν τῷ παρόντι. Bocc. nov. 1. 9. E nov. 8. 3. E nov. 41. 16. Guid. G. 134. Fir. Af. 78.*

ALQUANTO. Avverb. di cui v. il Cionon. vale Un poco. *Lat. aliquantum, aliquandiu, paululum. Gr. τι ὀλίγον, μικρόν τι. Bocc. nov. 14. 13. E intr. 29. Dant. Inf. 4. Petr. canz. 18. 6.*

ALQUANTO. Add. di quantità discreta, che in tal caso, aggiunto a numero plurale, o singolare, che significhi

pluralità, vale Alcuni. *Lat. aliquot. Gr. τινές. Bocc. nov. 25. 10. G. V. 7. 114. 3. Petr. canz. 3. 1. E canz. 10. 3.*

§. I. Talora nel numero del più ha forza di sust. *Bocc. nov. 17. 42. E nov. 27. 43. Petr. cap. 5. Ovid. Pist.*

§. II. Trovasi anche in forza di sust. col secondo caso dopo di sé, che e' sembra reggere, ma con esso s' accorda; come si trova presso i *Lat. aliquid, aliquantum. Gr. τι, τινές. Bocc. g. 1. f. 1. E nov. 14. 13. Petr. son. 32.*

§. III. S' usa ancora con ogni altro nome sust. con cui pur si varia per generi, e numeri, e vale Alcuno, Un poco. *Lat. aliquantum. Gr. τι, ὅτιον. Bocc. nov. 77. 1. E Fianm. 6. G. V. 7. 134. 1. E 11. 79. 2. Cr. 9. 45. 2. Pallad.*

ALQUANTUNO. V. A. Alcuno, Alquanto. *Lat. quidam, aliquis. Gr. τινός, τινός. Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malati. Tratt. segr. cof. donn.*

AL SI', staccato, o come forse più correttamente si scrive, **ALS I'.** Particella affermativa; Altresì, Similmente. *Lat. itidem. Gr. ὁμοίως. Tac. Dav. ann. 3. 60. E 4. 96. E Coltr. 187.*

AL SICURO. Avverb. Sicuramente. *Lat. in tuto. Gr. ἐν ἀσφαλί. G. V. 1. 56. 2. Caf. lett.*

§. I. Oggi più comunemente diciamo Sul sicuro, Alla sicura.

§. II. Al sicuro, Al certo, Sì, modo di affermare. *Lat. certe. Gr. δὴ.*

ALTALENA. Giuoco, che fanno i fanciulli, i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi pendenti da alto, o in altra guisa, la fanno ondeggiare. *Lat. oscillatio. Gr. αἰώρα. Fier. S. Franc. 150. Franc. Sacch. nov. 193. Lod. Mart. rim. bur. 57. E 59. Stanz. rabb. M.*

ALTALENARE. Fare all' altalena. *Lat. oscillare. Gr. αἰωρέσθαι. Fier. S. Franc. 150.*

ALTALENO. Strumento militare antico. *Lat. tollo. Gr. κηλώμεον, γεράνιον. Vegex.*

ALTAMENTE. Con altezza, Con modo alto; ed ha più significati, come si vede dagli esempj. *Lat. alte,*

excelsa. *Dant. Purg.* 13. *Bocc. nov.* 29. 7. *E nov.* 91. *iii. Petr. canz.* 4. 1. *E son.* 79. *Sen. ben. Varch.* 3. 23.

ALIANTO. Lo stesso, che Altrettanto, nome. *Lat. tantundem, totidem.* *Tac. Dav. perd. eloq.* 420.

AL TARDI, e **AL TARDO**. Posti avverbialm. In full' ora tarda, Vicino all' ora tarda, sì da sera, e sì da mattina. *Lat. sero.* *Gr. δαίλης.* *Bocc. nov.* 40. 12. *Petr. canz.* 28. 5.

§. Dicesi anche Al tardi, la mattina inverso l' ora del mezzo di.

ALTARE. Mensa, sopra la quale s' offerisce a Dio il sacrificio. *Lat. ara,* *altare.* *Gr. βωμῖς.* *Bocc. nov.* 1. 32. *Petr. canz.* II. 4. *Cavalc. Frutt. ling. Bern. rim.*

§. I. Altare, si disse dagli antichi ancora in genere femminile. *Cap. Impr.* 3.

§. II. Scoprire gli altari, in modo proverbiale vale Dir le cose, che altri vorrebbe, che si tacessero, per non esser di suo servizio, che il pubblico le sappia. *Ar. sat.* 6.

§. III. Scoprire un altare per ricoprirne un altro, si dice in modo proverbiale, specialmente di quegli, che per pagare un debito ne contraggono un altro. *Lat. Penelope's telam retexere.*

ALTARINO. Dim. d' Altare; Piccolo altare, o Inginocchiatoio, che si tiene in camera per farvi orazione. *Gell. Sport.* 5. 1. *Malm.* 2. 1.

ALTAZZOSO. V. A. Add. Lo stesso, che Altezzoso. *Fr. Giord. S. Pred.* 18. *Coll. Ab. Isac* 10.

ALTEA. Erba nota, Bisinalva. *Lat. althæa.* *Gr. ἀλθαία.* *Tes. Pov. P. S. Volg. Disc.*

ALTERABILE. Add. Atto ad alterarsi. *Lat. alterationi obnoxius.* *Gr. ἀλλοιωτός.* *Com. Par.* 12.

ALTERAMENTE. V. ALTIERAMENTE.

ALTERANTE. Che altera, Alterativo. *Lat. perturbans.* *Gr. ἀλλοιών.* *Libr. cur. malatt.*

ALTERARE. Muovere, o Mutare una cosa dall' esser suo. *Lat. * alterare,* *mutare.* *Gr. ἀλλοιῖν.* *G. V. II. 2. 10.* *Sagg. nat. esp.* 7.

§. In signific. neutr. pass. vale Com-

muoversi, Perturbarsi. *Lat. commoveri;* *perturbari.* *Gr. ἀλλοιῖσθαι.* *Fiamm.* 1. 38.

ALTERATISSIMO. Superl. di Alterato. *Lat. maxime perturbatus.* *Gr. ταῖς ἐπιπέδους.* *Tratt. segr. cof. donn. Libr. cur. malatt.*

ALTERATIVO. Add. Che ha virtù di commuovere, e di perturbare. *Lat. perturbandi vim habens.* *Gr. ἀλλοιωτικός.* *But. Purg.* 33. 1.

ALTERATO. Add. da Alterare. *Lat. subiratus, perturbatus, commotus.* *Gr. ἀλλοιωτός.* *Coll. Ab. Isac* 11. *E* 16. *Fir. disc. an.* 13. *E* 85. *Guicc. stor.* 9. *Malm.* 8. 11.

ALTERAZIONCELLA. Dim. di Alterazione. *Lat. modica perturbatio.* *Gr. μικρὰ ἀλλοίωσις.* *Tratt. segr. cof. donn. Gal. Maccob. sol.*

ALTERAZIONE. *Lat. mutatio, perturbatio, commotio.* *Gr. ἀλλοίωσις.* *Tes. Br.* 2. 50. *Filoc.* 5. 350. *Dant. Purg.* 21. *Com.*

ALTERCARE. Contendere, Contraddire, Quistionare. *Lat. altercari, iurgari.* *Gr. φιλονικῆν, διαδιδάσασθαι.* *Varch. stor.* 3.

ALTERCAZIONE. Contesa. *Lat. altercatio.* *Fir. disc. an.* 94. *Sen. ben. Varch.* 5. 19.

ALTERELLO. Add. Alquanto alto, *Lat. altiusculus, paulo editior.* *Pallad. Cr.* 10. 25. 1. *Liv. M.*

ALTEREZZA, e **ALTIEREZZA**. Superbia, Soprastanza, Imperiosità. *Lat. superbia, fastus.* *Gr. ὑπερηφανία.* *G. V. II. 136. 2. Bocc. nov.* 92. 6. *Petr. cap.* 5.

ALTERIGIA. Alterezza, Pomposa, ed eccessiva estimazione di se stesso. *Lat. fastus, arrogantia, insolentia.* *Gr. ὑπερηφανία.* *Mor. S. Greg. M. V.* 8. 39.

ALTERNAMENTE. Avverb. Alternatamente. *Lat. vicissim, alterne.* *Gr. παραλλήλως.* *Tass. Ger.* 16. 6.

ALTERNARE. Operare scambievolmente, e a vicenda. *Lat. alternare.* *Gr. παραλλάτταν.* *Petr. son.* 147. *Boez. G. S.* 149. *Bern. rim. Alam. Colt.* 2. 43. *Boez. Varch.* 5. *prof. ult.*

§. Per Cantare vicendevolmente, come s' usa ne' cori delle chiese, Salmeggiare. *Lat. psallere.* *Gr. παραλλάτταν.* *Dant. Purg.* 33.

ALTERNATAMENTE. Avverb. Con alternazione, Scambievolmente, Vicendevolmente. *Lat. vicissim. Gr. παραλλάξ. S. Ag. C. D.*

ALTERNATIVA. Alternazione. *Lat. vicissitudo. Gr. ἀμοιβή. Vit. Pitt. 75.*

ALTERNATIVAMENTE. Avverb. Alternatamente. *Lat. alternis, alternis vicibus. Gr. παραλλάξ. Fr. Giord. Pred. R.*

ALTERNATO. Add. da Alternare. *S. Ag. C. D.*

ALTERNAZIONE. L' alternare. *Lat. vicissitudo. S. Ag. C. D.*

ALTERNO. V. L. Add. Scambievole; termine geometrico, che vale Di quà, e di là, Dalla parte opposta. *Lat. alternus. Gr. ἄλλος παρ' ἄλλον, ἐναλλάξ. Gal. Maccb. col. 151. Viv. disc. Arn. 60.*

ALTERO. v. **ALTIERO.**

ALTEROSO. V. A. Add. Pien d' alterezza. *Lat. superbus, insolens. Gr. ὑπερήφανος. M. V. 9. 44. Vit. S. Ant.*

ALTELO. Add. Alterello. *Lat. altiusculus, paulo editior. Gr. ὑψηλότερος. Liv. M. Fir. Af. 23.*

ALTEZZA. Astratto di Alto; Distanza da basso ad alto; e si prende talora per l' Estremità alta di detta distanza. *Lat. altitudo, excelsitas, proceritas, sublimitas. Gr. ὕψος. Dant. Inf. 1. E Purg. 32. Bocc. g. 6. f. 8. Cr. 8. 4. 3. E num. 5.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 17. 3. E nov. 98. 4. Dant. Inf. 10. E 30. Franc. Barb. 134. 14.*

§. II. Per Fortezza, Generosità, Magnanimità. *Lat. magnitudo, generositas, magnanimitas, magnus animus. Gr. ὕψος. Bocc. nov. 17. 14. E nov. 25. 7. Amm. ant. 39. 3. 4.*

§. III. Oggi è Titolo di gran Signori. *Urban. 69. Teseid. 4. Fir. disc. an. 14. Vinc. Mart. lett. 29. Red. lett. 2. 192.*

ALTEZZOSO. V. A. Add. Che deriva da altezza, e prende il significato da Alterezza, Alteroso. *Lat. insolens, superbus. Albert. 16. Pass. 256. Mor. S. Greg. 1. 4.*

ALTICCIO. Alquanto alto, nel signific. del §. VIII.

ALTIERAMENTE, e **ALTERAMENTE.** Avverb. Con alterezza. *Lat. superbe, insolenter. Gr. ὑπερήφανος. M. V. 8. 94.*

§. Per Grandemente. *Lat. magnificent, generose. Gr. γενναίως. Petr. canz. 8. 7. E son. 246. Bocc. Visf.*

ALTIEREZZA. v. **ALTIEREZZA.**

ALTIERO, e **ALTERO.** Add. Che ha alterezza, Superbo. *Lat. superbus, insolens, arrogans. Gr. γενναίως, ὑπερήφανος. Bocc. nov. 25. 8. G. V. 11. 24. 1. Dant. Purg. 12. Petr. son. 12.*

§. Talora preso in buona parte vale Nobile, Maestoso, Suntuoso. *Lat. nobilis, splendidus. Gr. μέγας, ὑψηλός. Dant. Purg. 6. Fiamm. 4. 170. Petr. son. 17. E son. 228. E son. 303.*

ALTIRE. V. A. Salire, Montare, Alzarsi. *Lat. ascendere, scandere. Gr. ἀναβαίνειν. Rim. ant. P. N. Guid. G.*

ALTISSIMAMENTE. Superl. d' Altamente. *Lat. altissime. Gr. ὑψηλότητα. Bus.*

ALTISSIMO. Superl. d' Alto. *Lat. altissimus. Gr. ὑψηλότατος. Bocc. nov. 14. 8. E nov. 41. 4. E pr. 2. E nov. 42. 5. Petr. canz. 9. 2. E 49. 4. Dant. Inf. 4.*

§. E Altissimo, assolutamente posto, significa Dio. *G. V. 11. 2. 9.*

ALTITUDINE. V. L. Altezza. *Lat. altitudo, proceritas. Gr. ὕψος. Cr. 8. 4. 2.*

ALTO. Sust. Altezza, Contrario di Basso. *Lat. altitudo, sublimitas, locus editus. Gr. ὕψος. Bocc. nov. 15. 26. E nov. 27. 7. Dant. Inf. 7. E Purg. 1. G. V. 1. 56. 2.*

ALTO. Add. S' aggiugne propriamente a luogo, edificj, piante, monti, e simili, e vale Elevato dal piano, Sublime, Eccelsso, Eminente; Contrario di Basso. *Lat. altus, editus. Gr. ὑψηλός. Bocc. intr. 56. E g. 3. p. 6. E g. 4. p. 1. Dant. Inf. 1. E 4. Petr. son. 2. Tes. Br. 3. 4.*

§. I. Alta ora ec. vale Tarda. *Liv. M. Fir. Af.*

§. II. Di alto, cioè Dopo l' alba, Innanzi la levata del sole. *Tratt. segr. ces. donn. Fir. Af. 260.*

§. III. Per Figura difettiva, quando è posto assolutamente, e' vi s' intende Luogo, Mare, Cielo, e simili. *Bocc. nov. 15. 19. Tac. Dav. ann. 3. 65. M. V. 1. 92. Ar. Fur. 10. 19.*

§. IV. Per metaf. vale Sublime, Eccellente, Singulare, Prezioso, Egregio,

gio, Grande. *Lat. magnus, nobilis, eminent, praefans. Gr. μεγας. M. Aldebr. Bocc. nov. 18. 27. E num. 46. E nov. 25. 6. E nov. 20. 10. Petr. canz. 36. 3. E canz. 30. 6. Dant. Inf. 3. E 28. E 31. E Par. 6. E 16. Nov. ant. 54. 13. E nov. 58. 3. Franc. Barb. 10. 13.*

§. V. Per Difficile, e Pericoloso. *Lat. difficilis, periculosus. Gr. χαλεπός. Dant. Inf. 2. E 8. E 26.*

§. VI. E pure in proprio significato vale anche talora Profondo, Affondo, Basso. *Lat. alus, profundus. Gr. βαθύ. Dant. Inf. 8. E 16.*

§. VII. Per *in*ctaf. vale Intimo, Interno, Profondo. *Bocc. nov. 41. 6. Dant. Inf. 4.*

§. VIII. E Alto dal vino, dicesi di Colui, che è alterato per lo soverchio bere.

§. IX. Per Superbo, Altiero. *Lat. superbus, elatus. Onde Tenere, o Averre la testa alta, vale Esser superbo. Lat. elata fronte incedere.*

§. X. Dire *P* alte cose, per ironia, vale Dir cose strane. *Lat. loqui deliramentum a, lapides loqui. Gr. ὑπερβαχέν.*

§. XI. In alto mare, vale Lontano dal lido.

ALTO. Avverb. A luogo alto, Altamente. *Lat. alte, alium, excelsa. Gr. ὑψηλός. Bocc. nov. 73. 16. Dant. Inf. 9. Petr. son. 12. E son. 18. E canz. 17. 3.*

§. I. Fare alto, e basso, vale Fare a suo senno, a suo arbitrio, a suo modo. *Lat. suo modo facere, suo arbitratu. Gr. πάντα ποιῶν. M. V. 9. 57. Tac. Dav. ann. 6. 126. Malm. 9. 43.*

§. II. Diciamo Fare alto, che vale Fermarsi, Pofarsi; ed è proprio degli eserciti. *Lat. consistere. Gr. ἵστασθαι. Sicr. Fur. 6. 129. Ar. Fur. 25. 68.*

§. III. Alto, *P* usiamo ancora in signific. di Tosto, Su via. *Lat. etia, age. Gr. ἄγε. Fir. Trin. 2. 2. E 5. 8.*

ALTORIAMENTO. V. A. Ainto. *Lat. auxilium. Gr. βοηθία. Zibald. Andr.*

ALTORIARE. V. A. Dare aiuto, Aiutare. *Lat. auxiliari, opem ferre. Gr.*

βοηθῆν, ἀρωγαν. Petr. uom. ill. Zibald. Andr.

ALTORNO. V. A. Avverb. Intorno. *Lat. circum. Gr. κύκλω. G. V. 1. 36. 3.*

ALTRAMENTE, ALTRAMENTI, e ALTRIMENII. Avverb. In altro modo. *Lat. aliter. Gr. ἄλλως. Bocc. intr. 7. E num. 21. E num. 37. Dant. Inf. 9. Petr. son. 146.*

ALTRA-VOLTA. Posto avverbialm. In altro tempo, In altra stagione. *Lat. alias. Gr. ἄθις. Bocc. nov. 37. 1. E nov. 87. 1. Fiamm. 1. Dant. Purg. 2.*

ALTRESI'. Avverb. Similmente, Così, Parimente. *Lat. pariter, iidem. Gr. ὁμοίως. G. V. 1. 47. 1. Dant. Inf. 19. Bocc. nov. 20. 10. E nov. 26. 22.*

ALTRETTALE. Add. Altro tale; divenuto una parola. *Lat. talis, huiusmodi. Gr. τοσῆτος. Bocc. intr. 34. Libr. Sagram. Cr. 6. 21. 2. Tac. Dav. ann. 3. 73.*

§. Posto avverbialm. vale Similmente, Parimente. *Lat. pariter, iidem. Gr. τοσῆτον, ὁμοίως. Tav. Rit. Ser. Pist. Stor. Barl. Teseid. 7.*

ALTRETTANTO. Nome add. correlativo, e vale Altro e tanto, cioè Quanto *P* altro correlativo. *Lat. tantundem, totidem. Gr. τοσῆτος. G. V. 9. 94. 2. Petr. canz. 24. 1. E sen. 166. Bocc. nov. 24. 9.*

ALTRETTANTO. Avverb. *Lat. tantundem. Gr. τοσῆτον. Bocc. nov. 12. 17. E nov. 29. 24. E nov. 85. 2. Sen. Pist. Dant. Purg. 3. E Par. 2.*

ALTRI. Pronome. Primo caso del primo numero, posto sostantivamente, vale *Altr'* uomo, *Altra* persona. *Lat. alter. Gr. ἄλλος. Bocc. nov. 8. 8. E nov. 26. 18. E nov. 64. 9. Petr. son. 110. Dant. Inf. 22. E 33. Cron. Monrell. 254.*

§. I. E' talora modo di dire, che chi parla, porge in terza persona, intendendola per la prima, come *Altri* non farebbe, cioè *Io* non farei: v. Annot. 73. 105. E così usiamo *Altri* per *Io*, e diciamo: *Io* ve lo dico a fine di bene, perchè *altri* non vorrebbe poi aver cagione di adirarsi. Dove questo *Altri* sta sicuramente per *Io*. *Bocc. nov. 32. 19.*

§. II. Trovansi alcuni esempli, ne' quali questa voce pare usata ne' casi obliqui. *Bocc. nov. 59. 1. G. V. 12. 4. 3.*

§. III. E Alcuni altri, ne' quali però, come bene avvisò il Cinonio, in questa voce mal si discerne, se sia del numero del meno, o del più.

ALTRICHE'. V. ALTROCHE'.

ALTRIERI. Ieraltro. *Lat. nudius tertius. Gr. περὶ τριῶν. Evon. Fier. 3. 1. 9.*

ALTRIMENTI. V. ALTRAMENTE.

ALTRO. Add. Diverso, Che è differente in qualsivoglia maniera da quelle cose, di che si parla, o s' intende, Che non è lo stesso. *Lat. alius. Gr. ἄλλος. Bocc. introd. 9. E 52. E nov. 15. 6. E nov. 17. 37. Petr. son. 1. E canz. 18. 6. E 32. 7.*

§. I. Talora ha forza di sust. e vale Altra cosa. *Lat. aliud. Gr. ἄλλο. Dant. Inf. 14. Petr. canz. 8. 6. Bocc. nov. 14. 10. E nov. 86. 8. Nov. ant. 94. 5.*

§. II. Per altro, vale Nell' altre cose, Quanto al rimanente. *Lat. cetera, ceterum, alioquin. Gr. ἄλλως. Bocc. nov. 52. 2. E nov. 88. 2. Petr. canz. 18. 5.*

§. III. Per Correlativo del primo termine. *Lat. alter. Gr. ἕτερος. Dant. Inf. 18. E 22.*

§. IV. E Altro, per Rimanente, Restante. *Lat. reliquum. Gr. ἄλλο, λοιπόν. Dant. Purg. 5. Petr. cap. 1.*

ALTRO CHE, e ALTRI CHE. Posti Avverbialm. Se non, Fuor che. *Lat. nisi, prater, praterquam. Bocc. introd. 35. E nov. 1. 6. E nov. 12. 2. E nov. 63. 12. Petr. son. 138.*

§. Non esser da altro, che ec. cioè, Non esser buono, se non a ec. *Lab. 208.*

ALTRONDE. Avverbio, che significa moto da luogo, e vale Da altro luogo. *Lat. aliunde. Gr. ἄλλοθεν. Bocc. nov. 25. 8. E nov. 65. 17. Cas. son. 33.*

§. I. Daglisi ancora talvolta il segno del sesto caso, o sia del secondo, senza alterar il significato. *Bocc. nov. 40. 12. Teseid. 7. 108. Pass. 213.*

§. II. Per moto per luogo, o a luogo, e vale Per altra parte, Altrove. *Lat. alia, alio. Gr. ἄλλοθεν. Petr. son. 39. Vinc. Mant. rim. 26.*

ALTROVE. Avverbio, che significa moto a luogo, e vale In altro luogo. *Lat. aliò, alicubi. Gr. ἄλλο. Petr. canz. 28. 5. Bocc. nov. 12. 8. E nov. 50. 11.*

§. I. E coila preposizione IN. *Albert. 11.*

§. II. Daglisi ancora talvolta il segno del secondo, o sia del sesto caso, e vale quello, che Altronde.

§. III. Significa anche L' essere in luogo. *Dant. Par. 1. Petr. canz. 11. 6. E son. 121. G. V. 12. 40. 6.*

ALTRUI. Vale quanto Altro, ma non ha relazione, se non all' uomo, e regolatamente non s' adopera nel caso retto, e nel secondo, e nel terzo caso si può porre senza segno assolutamente, ma non nel sesto. *Lat. alterius, alius. Gr. ἐτέρος, ἄλλο. Bocc. introd. 11. E nov. 4. 9. E nov. 25. 4. Dant. Inf. 1. E 4. Petr. canz. 3. 3. E son. 6.*

§. I. Pur si legge nel caso retto, ma si reputa errore, poichè i migliori testi, e molte stampe leggono ne' luoghi medesimi: Altri. *Fiamm. 7. 8. Pass. 203.*

§. II. Talora si pone in forza di sust. e vale Ciò, che non è proprio, ma d' altri. *Lat. alienum. Gr. ἀλλότριον. Bocc. nov. 40. 3.*

ALTURA. Altezza. *Lat. altitudo, sublimitas, vertex. Gr. ὄψος. Liv. M. Dant. Purg. 9. E 18. Franc. Saccb. Vis. S. Gio: Bat. Bocc. Vis. 1.*

ALTURETTA. Dim. d' Altura; Piccola altura. *Lat. locus paulo editior. Gr. μικρὸν ὄψος. Fr. Giord. Pred. R.*

AL TUTTO. Posto avverbialm. In tutto, e per tutto, Del tutto. *Lat. penitus, omnino. Gr. πάντη. Pass. 129. G. V. 2. 6. 3. E 5. 1. 5. Fir. As. 170.*

ALVEARIO. V. L. Arnia. *Lat. alvearium, alveare. Gr. ἀλφειά, αὐφέλη. Cr. 9. 94. 3. E cap. 95. 1.*

ALVEO. V. L. Alveario. *Lat. alveus, alveare. Gr. αὐφέλη. Cr. 9. 98. 5. E num. 8. E cap. 102. 1.*

§. E Alveo, alla Latina, per lo Letto del fiume, si usa comunemente. *Fr. Giord. Pred. R. Lib. cur. malatt. Vis. disc. Arn. 2. E 37.*

ALVEOLO. V. L. Dim. d' Alveo: *Lat. alveolus, alvear. Gr. λαράκιον. Cr. 9. 102. 3.*

ALVINO. Add. da Alvo. *Lat. alvinum, quod alvo continetur. Tratt. segr. colicenn. Libr. cur. malatt.*

AL VIVENTE, e A VIVENTE. V. A. Posti avverbialm. vogliono Fin che dura la vita, In vita. *Tav. Rit. Rim. ant. Re Erz. Tesfid.* 10. E 54. E 58.

AL VIVO. Posto avverbialm. Veramente, Per l'appunto. *Lat. vere, graphice. Gr. γραφικῶς, ἐν πρώτῳ.* *Stor. Eur.* 7. 156. *Vit. Pitt.* 4.

A LUMACA. V. A CHIOCIOIA.
A LUNATA. Posto avverbialm. A forma di luna, In giro. *Patass.* 9.

A LUNGA, e A LUNGE. Posti avverbialm. Lontano, Lungi, Discosto. *Lat. procul, longe.* *Gr. ἐκτός, πρὸ ἑσθέρου.* *Dant. Inf.* 9. *Ricord. Malesp.* 147.

§. E in forza di preposizione. *Tes. Br.* 3. 2.

A LUNGA. Posto avverbialm. A lunga. *Lat. longe.* *Gr. πρὸ ἑσθέρου.* *G. V.* 2. 13. 5.

A LUNGO ANDARE. Posto avverbialm. Con lunghezza di tempo. *Lat. aliquando, tandem.* *Gr. τέλος, ὡς ἐπὶ πολὺν χρόνον.* *Bocc. nov.* 17. 14. E g. 3. f. 3. *Petr. son.* 83. *Segn. Pred.* 28.

§. Dopo lungo andare, vale Dopo lungo tempo. *Lat. multo post tempore.* *Lab.* 23.

ALUNNO. Scolare, Allievo. *Lat. alumnus.* *Gr. τρόφιμος.* *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

ALVO. V. L. Ventre. *Lat. alvus.* *Gr. κοιλία.* *Petr. cap.* 10. *Libr. cur. malatt.* Ar. *Fur.* 1. 55.

§. Figuratam. *Dant. Purg.* 27.

A LUOGO, e A TEMPO, e A LUOGO, e TEMPO. Posti avverbialm. Con opportunità, Con occasione. *Lat. suo tempore, opportune, temporis.* *Gr. ἐν καιρῷ.* *Bocc. nov.* 84. 13. E nov. 98. 21. *Cas. uf. com.* 105. *Ovid. Piff.* 11.

ALZAIA. Quella fune, che attaccata all'albero de' navicelli serve per condurgli pe' fiumi contro acqua, e Colui, che tira tal fune. *Lat. helciarivus, helciar.* *Viv. disc. Arn.* 38. E 65.

ALZAMENTO. L' alzate, l' Elevazione. *Lat. aggestio, agger, elevatio.* *Gr. χώμα, ἄρσις.* *G. V.* 11. 1. 14. *Libr. Afr.*

ALZARE. Levare, o Sollevar checchessia da basso, e mandarlo, e porlo in alto. *Lat. tollere, adducere, sus tollere, erigere.* *Gr. αἶραν.* *Bocc. nov.* 15. 35.

E g. 5. f. 3. *Dant. Purg.* 1. *Tass. Ger.* 17. 77.

§. I. In signific. neutr. pass. *Bocc. g.* 6. p. 2.

§. II. Alzare, per metaf. vale Aggrandire. *Petr. canz.* 4. 9.

§. III. Pure per metaf. tolta dagli eserciti, Alzar la bandiera, lo stendardo, o simili, vale Dar principio a checchessia, Farli capo. *Tac. Dav. ann.* 1. 26.

§. IV. Alzar la voce, vale Gridar forte. *Lat. vociferari.* *Gr. βοῆν.* *Dant. Purg.* 20. *Galat.* 62. *Salv. Spin.* 1. 1.

§. V. Alzar le rifa, vale Rider con istrepito. *Fir. Af.* 165.

§. VI. Alzar le corna, vale Insuperbire. *Lat. superbire, tollere cornua.* *Gr. ἀλαζονεύειν.* *Petr. son.* 107.

§. VII. Alzare i mazzi, vale Rubare, Portar via. *Lat. furari.* *Ambr. Furt.* 4. 6.

§. VIII. Alzare i mazzi, vale anco Addirarsi, Gridare. *Lat. irasci.* *Patass.* 5.

§. IX. Per Andarsi con Dio. *Lat. solum vertere.* *Salv. Granch.* 3. 5.

§. X. Alzare il fianco, vale Mangiar lautamente. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. XI. Alzar il gomito, in modo basso, vale Bere di soverchio.

§. XII. Alzar la mangiatoia. V. MANGIATOIA.

§. XIII. Alzar le mani. V. MANO.
ALZATA. Suf. L' alzare, Alzamento. *Segn. Mann. Dic.* 22. 1.

ALZATO. Add. da Alzare. *Lat. sublevis, erectus.* *Gr. ἀίρμενος.* *M. V.* 2. 33. *Cr.* 2. 17. 9.

ALZATURA. Alzamento. *Lat. elatio, levatio.* *Gr. τὸ αἶραν.* *Fr. Giord. Pred.* R. *Vit. S. Am. Libr. cur. malatt.*

A M

AMABILE. Add. Degno d' essere amato, e Atto ad essere amato. *Lat. amabilis.* *Gr. ἐράσιμος.* *Bocc. nov.* 48. 1. *G. V.* 4. 20. 2.

§. I. Per Affezionato. *Lat. studiosus, amans.* *Gr. ἐράσιμος, φιλητός, ἐρῶν.* *Tes. Br.* 5. 34.

§. II. Amabile è quel Sapore, che forse i Latini diceano: *suaavis, lenis, subdulcis*, che l' attribuiamo al vino, contrario al brusco, e piccante, e pende
piut-

piuttosto al dolce. *Vit. S. An. Ricott. Fior. Red. Ditr. Buon. Fier. 2. 3. 4.*

§. III. Dicesi anche delle vivande. *M. Aldobr.*

AMABILEMENTE, e **AMABILMENTE**. Avverb. Con amorevolezza, Con amore. *Lat. amabiliter, humane. Gr. φιλικώς. Liv. M.*

AMABILISSIMO. Superl. di Amabile. *Lat. amabilissimus. Gr. ερασιμώτατος. Tratt. segr. cof. donn. Viv. prop. 88. Car. lett. 2. 137.*

AMABILITÀ. Astratto di Amabile. *Lat. amabilitas. Gr. ερασιμότης. Circ. Gell.*

AMABILMENTE. V. **AMABILEMENTE**.

AMACCA. Posto avverbialm. Con abbondanza, modo basso. *Alleg. 222. Morg. 19. 74. Burch. 2. 74.*

AMACCO. Lo stesso, che **A** macca. *Morg. 18. 157. Cas. rim. bur.*

AMADORE. Che ama; e pigliasi in onesto, e in lascivo significato. *Lat. amator, amans, amansus. Gr. εραστής. C. V. 12. 74. 2. Bocc. nov. 18. 29. Petr. cap. 9. Coll. SS. Pad. Dav. Scism.*

AMALA PENA. Posto avverbialm. quasi superl. d' Appena; **A** gran pena. *Lat. vix, egre. Gr. μόγις. Fir. Trin. 2. 2. Stor. Eur. 2. 37. Sen. ben. Varch. 3. 8.*

AMAL CUORE. Posto avverbialm. lo stesso, che **A** malincuore. *Lat. egre, inuito animo. Gr. ἀεικύντη θυμῷ. Gr. Gir. 9.*

AMALGAMA. Ne' libri de' chimici vale Mollificazione, Calcinazione, Impastamento de' metalli coll' argento vivo. *Lat. *amalgama, amalgamaris. Gr. μάλαγμα. Art. Vetr. Ner. 44.*

AMALGAMARE. Far l' opera dell' amalgama. *Art. Vetr. Ner. 44.*

AMAL GRADO. Posto avverbialm. **A** dispetto. *Amet.*

AMALINCORPO. Posto avverbialm. Di mala voglia, Malvolentieri, **A** malincuore. *Lat. egre. Gr. ἀεικύνως. Liv. dec. 1. Cron. Morell. Tac. Dav. stor. 3. 314. Sen. ben. Varch. 1. 7.*

AMALINCUORE. Posto avverbialm. **A** malincorpo. *Lat. egre. Cavalc. Med. cur.*

AMALIZIA. Posto avverbialm. Con malizia, Maliziosamente. *Lat. malitiose, subdole, dolo. Gr. δόλος. Ar. Fur. 35. 77. Tac. Dav. ann. 26. 208.*

AMALO STENTO. Posto avverbialm.

vale Appena. *Lat. vix. Gr. μόγις. Malm. 9. 55.*

A MAL PUNTO. Posto avverbialm. In cattiva congiuntura. *Lat. in summo rerum discrimine. Gr. ἐν κακῷ κειραφ. Pass. 17.*

A MAL TEMPO. V. **TEMPO**.

A MANCINA. Posto avverbialm. vale lo stesso, che **A** sinistra. *Dant. Purg. 4.*

A MAN DESTRA. Posto avverbialm. vale Dalla banda destra, Verso la parte destra. *Lat. dextrorsum, dextra. Gr. ἐν δεξιῇ. Bocc. nov. 43. 4. Petr. cap. 5. Ar. Fur. 22. 10.*

§. I. Dicesi ancora Alla destra mano, ed in altre guise ancora, tutte significanti lo stesso. *Filoc. 6. 314.*

§. II. **A** destra, senz' altro aggiunto, vale lo stesso. *Dant. Purg. 7. E Par. 10. Cr. 9. 57. 1.*

§. III. Ciò si dice anche **A** man dritta, o **A** man ritta.

A MAN DITTA. Posto avverbialm. lo stesso, che **A** man destra. *Lat. dextra. Gr. ἐν δεξιῇ. Dant. Purg. 14.*

A MAN GIUNTE. Posto avverbialm. Colle palme congiunte insieme per lo lungo, cioè in atto di preghiera; Aspettando, Bramando. *Bocc. nov. 97. 9.*

§. I. **A** man giunte, vale anche Senza far nulla. *Lat. manibus supinis, ignave, desidiose. Gr. ὑπτιῶς τῶς χερσίν. Tac. Dav. ann. 15. 203.*

§. II. Da alcuni si disse ancora **A** giunte mani, che vale lo stesso. *Ovid. Piff.*

A MANIERA. Posto avverbialm. **A** modo, In guisa. *Lat. instar. Gr. ὡς, εἴ-ov. M. Aldobr.*

A MANO. Posto avverbialm. In pronto. *Lat. ad manum. Gr. προχέρως. Amm. ant. 9. 5. 6.*

§. I. Talora vale In mano, In potere. *Lat. in manum, in potestatem. Gr. εἰς χεῖρας. Bemb. stor. 4. 53.*

§. II. Fare a mano maestrali, od ufficiali, vale Crearli per elezione. *Cron. Morell. 337.*

§. III. Menare a mano, vale Condurre con mano. *Cr. 9. 6. 1. Ar. Fur. 23. 18. E 20. 70.*

§. IV. Dicesi ancora Fare a mano, e vale Fare artificialmente. *Lat. opere manuum. Gr. χειρῶς ἔργω. Cr. 7. 2. 1.*

§. V. Fare a sue mani, e simili, si dice

dice del Lavorar terre, o simili a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. *Bocc. nov. 72. 5.*

§. VI. Acconciare ec. a sua mano, vale Acconciare da per se. *Bern. rim.*

A MANO A MANO. Posto avverbialm. Successivamente; e dicesi così di luogo, come di tempo. *Lat. deinceps, subinde. Gr. ἐξῆς, ἐφεξῆς. Bocc. introd. 38. E nov. 1. 37. E nov. 99. 24. G. V. 4. 26. 2. Petr. cap. 10. Ar. Fur. 11. 6.*

§. I. Usasi per A poco a poco. *Fir. Trin. 2. 3.*

§. II. Vale ancora Prontamente. *Lat. prompto. Gr. προχείρως. Gr. S. Gir. 30.*

A MANO MANCA. Posto avverbialm. A man sinistra. *Lat. sinistrorsum. Gr. λαία χερί. Dant. Inf. 23.*

A MANO STANCA. Posto avverbialm. A man sinistra. *Dant. Inf. 19.*

A MAN SALVA. Posto avverbialm. Sicuramente, Senza pericolo. *Lat. absque periculo. Bocc. nov. 14. 7. E nov. 16. 5. Pataff. 7. Stor. Eur. 4. 84. Ambr. Furt. 2. 1. Fir. As. 140.*

A MAN SINISTRA. Posto avverbialm. Verso la parte sinistra. *Lat. levo, sinistra, sinistrorsum. Gr. λαία. Bocc. nov. 15. 26. Ar. Fur. 46. 101.*

§. A sinistra, senz'altro aggiunto, vale lo stesso. *Bocc. nov. 43. 4. E nov. 93. 11. Dant. Inf. 18.*

AMANTE. Che ama, e che ama per amore. *Lat. amans, amansus. Gr. ἐραστής. Petr. canz. 17. 2. Bocc. nov. 13. 17. E nov. 31. 30. Dant. Inf. 5.*

AMANTEMENTE. Avverb. Con amore. *Lat. amante. Gr. φιλικώς. Fr. Giord. Pred. R.*

AMANTISSIMAMENTE. Avverb. superl. con grandissimo amore, Affezionatissimamente. *Lat. amantissime. G. V. 12. 108. 2.*

AMANTISSIMO. Superl. d' Amante; Amorevolissimo, Benignissimo. *Lat. amantissimus. Gr. φιλικώτατα. G. V. 12. 108. 4. Guitt. lett. 31. Amer. 51.*

A MAN VOIE. Posto avverbialm. Senza alcuna cosa in mano. *Lat. vacuis manibus. Gr. κενός τῆς χειρῶ. G. V. 11. 91. 4. Fir. As. 173. Malm. 7. 103.*

AMANZA. V. A. Donna amata. *Lat. amata, amica, desiderata. Gr. φίλιος. V. MANZA. Bocc. Vis. 17. Dant. Par.*

4. *Pass. 51. Scal. S. Ag. Libr. Amov. §. I. Oggi questo nome d' Amanza, per la donna amata, non si direbbe, che in burla.*

§. II. E per Amore, Semplice disiderio. *Franc. Barb. 97. 8. E 372. 6. Rim. ant. P. N. Mess. Rin. da Palerm. Rim. ant. Dant. Maian. 81. Rim. ant. Guid. Guin. 108. M. Cin. ball. am. Fr. Tac. T.*

AMARACCIO. Peggiorat. di Amaro. *Lat. insuaviter amarus. Gr. ὡς πικρότατος. Libr. car. malatt.*

AMARAMENTE. Avverb. Con gran passione, e cordoglio, metaf. dal sapore amaro. *Lat. amare. Gr. πικρός. Bocc. nov. 17. 20. E nov. 35. 7. G. V. 10. 134. 1.*

§. Amaramente, ove non si parla di cordoglio, vale lo stesso, che Aspramente, Con amarezza, Acerbamente. *Lat. aspere. Gr. τραχέως. Ar. Fur. 13. 35.*

AMARANTO. Specie di fiore, per altro nome detto Sciamito. *Lat. amarantus. Gr. ἀμάραντος. Red. Off. an. 84.*

§. E Amaranto, una Sorta di colore. **AMARASCA.** Marasca. Sorta di ciriegia. *Lat. cerasum acidius. Gr. κέρασος ὀξύτερος. Malm. 3. 58. Buon. Fier. 2. 3. 4. E sc. 12.*

AMARASCO. Sorta di ciriegio; ed anche Vino fatto di ciriegia amarasca. *Lat. cerasum acidior. Gr. κέρασον ὀξύτερον.*

AMARAVIGLIA. Posto avverbialm. Maravigliosamente, Grandemente. *Lat. mirandum in modum, mirum in modum. Gr. θαυμαζόν ὄσον. Dant. Par. 19. M. V. 8. 74. E 10. 23. Morg. 3. 49.*

AMARE. Voler bene, Portare affezione, Essere innamorato ec. *Lat. amare, diligere, benevolentiam prosequi. Gr. ἀγαπᾶν, φιλεῖν, ἐρᾶν. Bocc. nov. 15. 9. E nov. 31. 17. E nov. 86. 3. Tav. Rit. Petr. canz. 8. 5. E son. 33. Dant. Inf. 5. But.*

§. I. Per Aiutare. *Bocc. nov. 15. 19.*
§. II. Amar d'amore, e Amar per amore, le abbiamo trovate sempre in sentimento d' amor lascivo. *Bocc. nov. 96. 14. Nov. ant. 97. 1. Tac. Dav. ann. 4. 82.*

§. III. Amar meglio, vale Voler piuttosto. *Lat. malle. Gr. ἐλεῖσαι ἀντί τῆ. G. V. 8. 79. 3. Bocc. nov. 1. 17. E nov. 18. 31.*

§. IV. Amare, per Volere; Desiderare. *Lat. cupere; desiderare. Gr. ἐπιθυμῶν, ἐπιθυμῶν. Dial. S. Greg. Bocc. nov. 98. 14. Libr. Sagr. Cr. 5. 12. 5.*

§. V. Diciamo anche del terreno, quando in esso alligna bene una pianta; Il terren l'ama.

AMAREGGIAMENTO. Lo amareggiare. *Lat. amaror; amaritudinis aspersio. Gr. πικρία, πικρότης. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*

§. Per metaf. *Guitt. lett.*

AMAREGGIARE. Tormentare; Affliggere; Addolorare; Disgustare; metaf. presa dalla spiacevole qualità del sapore amaro; che anche si usa nel signific. neutr. pass. *Lat. exacerbare; angere; irritare. Gr. πικρῶναι. Rim. ant. Guid. Cavale. 66.*

§. Per Divenire amaro. *Lat. amari-scere. Gr. πικρύνεσθαι. Buon. Fier. 3. 2. 8.*

AMAREGGIATO. Add. da Amareggiare. *Bern. Oril. 3. 6. 42.*

AMARELLA. Spezie d'erba; Matricale. *Lat. parthenium. Gr. παρθένιον. Tratt. segr. cof. donn.*

AMARETTO. Dim. d' Amaro. *Lat. subamarus. Gr. ὑπόπικρος. Tratt. segr. cof. donn. Volg. Mes. Ricett. Fior. 51.*

AMAREZZA. Astratto d' Amaro. *Lat. amaritudo; amaror. Gr. πικρότης. M. Aldobr. Coll. Ab. Isac.*

§. Per meraf. *Galat. 35.*

AMAREZZARE. Lo stesso, che Amareggiare.

§. I. Dicesi in proverb. Poco fiele fa amaro molto mele. *Fior. Viri.*

§. II. Amarezzare, è anco lo stesso, che Marezzare; Dare il marezzo a' fogli, onde fogli Marezzati, e Amarezzati, che diciamo comunemente Marizzati.

AMAREZZATO, e AMARIZZATO. Epiteto, che si dà alla carta tinta a onde con fiel di bue.

AMARICATO. V. A. Add. Amareggiato. *Lat. tristis; afflictus; amaricatus. Gr. πικρός. Vit. SS. Pad. 2. 394. Mor. S. Greg. Fr. Iac. T.*

AMARICCIO. Add. Che ha un poco dell' amaro. *Lat. subamarus. Gr. ὑποπικρῶν. Red. annot. Ditir. 32.*

AMARINO. Nome d' una spezie di ciringio, la cui frutta è di sapore agro,

mescolatovi alquanto d' amaro, e chiamasi la frutta collo' stesso nome. *Lat. cerajus acida. Gr. κέρασον δξύ. Cr. 4. 41. 1. E 5. 5. 2. Dav. Colt. 172.*

AMARIRE. V. A. Amareggiare. *Rim. ant. P. N. Inghilfr. Rim. ant. F. R. §. E neutr. Tratt. segr. cof. donn.*

AMARISSIMAMENTE. Superl. d' Amaramente. *Lat. amarissime; vehemissime. Gr. πικρότατα. Annot. Vang. Vit. S. Margh. Dant. vit. nuov. 23.*

§. Per Agrissimamente; Rigorosissimamente. *Lat. acerrime. Gr. πικρότατα. Petr. uom. ill.*

AMARISSIMO. Add. Superl. d' Amaro. *Lat. amarissimus. Gr. πικρότατος. Cr. 6. 31. 1. Bocc. nov. 76. 14. E nov. 77. 53. Petr. cap. 13.*

AMARITO. V. A. Add. da Amare; Amaro; Amareggiato; Amaricato. *Lat. amarus; amaricatus. Gr. πικρῶν. Libr. cur. malatt.*

AMARITUDINE. Amarezza. *Lat. amaritudo. Gr. πικρότης, πικρία. Bocc. nov. 76. 15. Tes. Er. 3. 6.*

§. I. Per metaf. Affanno; Afflizione; Cordoglio. *Lat. amarities; afflictio animi; maror. Gr. πικρασις. Bocc. nov. 77. 21. Mor. S. Greg. pist. Cron. Morell. Pass. 159. Cas. lett. 1. 68.*

§. II. Per Asprezza; Rigore. *Lat. asperitas. Gr. τραχύτης.*

AMARIZZATO. V. AMAREZZATO.

AMARO. Sust. Amarezza. *Lat. amaror; amaritudo. Gr. πικρόν, πικρία. Petr. son. 44. E 192. Cas. son. 8. Tass. Am. prol.*

AMARO. Add. Un de' sapori contrario al dolce, ed è Quello, che si cava dall' assenzio, dall' aloè, dal matricale, e simili; e per metaf. dicesi di tutte le cose dispiacevoli. *Lat. amarus. Gr. πικρός. Dant. Inf. 1. E 9. E 28. E Purg. 1. E 8. E 19. Bocc. intr. 19. E nov. 76. 14. Petr. cap. 7. E son. 15. E son. 124. Nov. ant. 6. 8. M. V. 3. 112.*

§. I. Amaro di sale, vale Troppo salato.

§. II. Saper d' amaro, vale Provar pentimento; dispiacere, ec. *Fir. As. 155.*

AMAROGNOLD. Add. Amariccio, Che ha dell' amaro. *Lat. subamarus. Gr. ὑπόπικρος. Tratt. segr. cof. donn. Ricett. Fior. §.*

§. E per metaf. vale Mezzo ideognato. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

A MARORE. Amarezza. *Lat. amaror, amarities. Gr. πικρότης. Cr.* 9. 98. 1. §. Per metaf. *G. V.* 10. 215. 1. *Rim. ant. P. N. Saladin. Vit. Plut.*

A MAROSO. Maroso. *Libr. Dicer.*

A MARIELLO. Posto avverbialm. varia i significati secondo i verbi, co' quali s' accoppia; onde Sonare a martello si dice, quando si dà alla campana un colpo per volta, a guisa, che 'l martello fa in su la 'ncudine, il che si fa quando si vuol raunare il popolo, e si fatto suono si dice Rintoccare, e 'l contrario si è Suonare a distesa. *G. V.* 7. 113. 1. *Burch.* 1. 30. E 2. 5.

§. Reggere, e Star forte a martello, vale Star forte alla pruova. *Ambr. Bern.* 3. 9. *Buon. Tanc.* 1. 3.

A MASSE. V. A IARELLA.

A MATISSIMO. Superl. d' Amato. *Lat. amatissimus. Gr. μέγα φιλόμενος. Petr. uom. ill.*

A MATISTA. Gioia di color del fior del pescio. *Lat. amethystus. Gr. ἀμέθυστος. Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Mil. M. Pol. Libr. Viagg. Buon. Fier.* 3. 4. 9.

§. Essendo questa pietra di poco pregio, e di lei, e del crisolito si dice: Crisoliti, e amatiste, Tra le gioie le più triste.

A MATITA. Pietra tenera, come gesso, e n' è della nera, e della rossa, della quale v. Dioscoride. *Lat. hamatites. Gr. αματίτης. M. Aldobr.*

§. Oggi più comunemente Matita, e se ne servono i dipintori per disegnare, mettendone in uno strumento piccolo di metallo, fatto a guisa di penna da scrivere, detto Matitatoio.

A MATIVO. Add. Da essere amato. *Lat. amandus. Gr. ἐρασις. Fr. Iac. T.* 6. II. 21.

A MATO. Add. da Amare. *Lat. amatus, charus. Gr. ἐρώμενος. Petr. canz.* 4. 4. *Bocc. nov.* 31. 26. E *nov.* 38. *Dant. Inf.* 5.

A MAIORE. Amadore. *Lat. amator. Gr. ἐραστής. Bocc. nov.* 6. 2. *G. V.* 2. 10. 3. *Petr. canz.* 2.

A MATORIO. Add. Amoroso; per lo più in senso carnale. *Lat. amatorius.*

P

Gr. ἐρωτικός. Guicc. flor. 18. 31. *Buon. Fier.* 2. 4. 6.

A MATRICE. Verbal. femm. da Amatore; Che ama. *Lat. amatrix. Gr. ἐρωτα. Omel. Orig. Teol. Mist.*

A MATTAMENTO. Accennamento. *Lat. nutus. Gr. νεύμα. M. V.* 2. 37.

A MBAGE. V. L. Circuito, Rivoltura di parole. *Lat. ambages. Gr. περιπαγή. Dant. Par.* 17. *But.*

A MBASCIERIA. Ufficio, Grado d' ambasciadore; ed eziandio gli Uomini, che esercitan tale ufficio. *Lat. legatio. Gr. πρεσβεία. G. V.* 9. 7. 1. *Tat. Dav. ann.* 15. 210. *Ar. Fur.* 46. 48. E *st.* 75.

A MBASCIA. Difficoltà di respirare, che nasce da soverchia fatica. *Lat. anhelatio. Gr. δύσνοια. Pass.* 362. *Nov. ant.* 94. 5. *Dant. Inf.* 24.

§. Per metaf. vale Travaglio, Noia, Fastidio. *Lat. molestia, animi afflictio, maior, anxietas. Gr. ταραχή. Med. Arb. cr. Salvereg.*

A MBASCIADORE. Propriamente quegli, che porta l' ambasciata di signori, o di repubbliche. *Lat. nuncius, legatus. Gr. ἀγγελος, πρεσβύς. Bocc. nov.* 16. 36. *Cron. Vell.* 81. E 84. E 87.

§. Diciamo in proverb. Ambasciador non porta pena, ed è scusa di chi tratta, o riferisce per altrui cosa, che possa averli per male. *Lat. caducatori nemo homo nocet. Legatus non caditur, neque violatur. Gr. ὁ πρεσβύς ἔ τύπτεται, ἐπεὶ ὑβρίζεται. v. Flos* 99. *Ar. Fur.* 24. 109.

A MBASCIADORUZZO. Dim. di Ambasciadore. E sempre questi nonni finienti in UZZO, avvilitocono, e diconsi per ischerzo. *Franc. Sacch. nov.* 74.

A MBASCIARE. Neutr. assol. Aver l' ambascia. *Lat. anhelare, angi. Gr. ἀγγεσθαι. Fr. Iac. T. Fr. Giord. Pred. R.*

A MBASCIATA. Quel, che referisce l' ambasciadore, o altro mandato. *Lat. nuncius. Gr. ἀγγελία. Bocc. nov.* 19. 20. E *nov.* 23. 5. E *nov.* 26. 8. *G. V.* 7. 41. 1.

§. E per Ambasceria. *Lat. legatio. Gr. πρεσβεία. Cron. Vell.* 81. E 87. *G. V.* 12. 107. 3. *Fr. Giord. Pred. R.*

A M-

AMBASCIATORE. Lo stesso, che Ambasciadore. *Lat. legatus. Gr. πρεσβύς. Cron. Vell. 81. Bomb. flor. 4. 44.*

AMBASCIATRICE. Verbal. femm. di Ambasciatore.

§. Per metaf. *Dav. Scism.*

AMBASCIO. Ambascia. *Lat. ambelatio. Gr. ἀσβασία. Pataff. 5.*

AMBASCIOSO. Pien d' ambascia. *Lat. anxius, merens. Gr. περιεργής. Petr. uom. ill.*

AMBASSI. Ambo gli assi. Si dice de' dadi, quando due hanno scoperto l'asso. *But.*

§. Dicesi Aver fatto ambassi in fondo, di Chi ha mandato male ogni sua cosa; figura tratta dal giuoco di sbaraglio. *Lat. Hecate sacrificavit, ad incitus redactus est. Buon. Fior. 3. 1. 5.*

AMBE, AMBO. L' uno e l' altro di due, Tutti e due. Ambe sempre femm. e Ambo comune. *Lat. ambo, ambe. Gr. ἄμφο. Dant. Inf. 8. E 13. E 14. Petr. canz. 8. 5. E canz. 48. 11.*

§. Ambi, in iscrittura antica, che ottima sia, non ci è avvenuto incontrarlo giammai, benchè ne' derivati, o composti s' adoperi, dicendosi, coll' autorità de' migliori scrittori, Ambidue, Entrambi, e simili. Si trova ne' moderni di buona lega. *Tac. Dav. ann. 15. 220. Vinc. Mart. rim. 4.*

AMBEDUE, AMBEDUI, AMBEDUO, AMBIDUE, AMBIDUI, AMBIDUO, AMBODUE, AMBODUO. Composti da Ambo, e Due, vagliono lo stesso, che Ambe, e Ambo. *Lat. ambo, ambe. Gr. ἄμφο. Petr. canz. 39. 4. E son. 122. E son. 297. Nov. ant. 23. 2. E nov. 35. 5. Albert. 44. Guar. Past. fed. 4. 9.*

AMBI. v. AMBE nel §.

AMBIADURA. Ambio. *Sen. Pist.*

§. Perdere il trotto per l' ambiadura, vale Perdere quello, che si poteva conseguire; per voleulo procurare con modi straordinarij; tolta la metaf. da' cavalli, a' quali malamente si può dar l' ambio contro la lor natura; senza tor loro l' andar naturale. *Bocc. nov. 73. 12.*

AMBIANTE. Add. Che va d' ambio; e dicesi de' cavalli, degli asini, e de'

mulì. *Lat. volutim incedens, volutarius, gradarius. Gr. περιπατών. Libr. Amor. B. 11. Stor. Aiof. Burch. 1. 127.*

§. Oggi a Cavallo ambiante diciamo Chinea. *Lat. asurco.*

AMBIARE. Andar col passo dell' ambio. *Lat. volutim incedere, volutim carpere incessus. Gr. περιπατών. Cavalc. Med. cuor. Cr. 9. 18. 3. Libr. Amor. B. 22.*

§. Per metaf. *Pecor. g. 5. nov. 2.*

AMBIDESTRO. Che si vale ugualmente dell' una, e dell' altra mano. *Lat. ambidexter. Gr. ἀμφιδέξιος. Esp. Vang.*

AMBIDUE. v. AMBEDUE.

AMBIDUI. v. AMBEDUE.

AMBIDUO. v. AMBEDUE.

AMBIENTE. Quella materia liquida, che circonda alcuna cosa; e si dice comunemente dell' aria. *Lat. ambiens aer. Gr. τὸ περιέχον. Sagg. nat. esp. 5. E 7.*

§. E come add. *Sagg. nat. esp. 208. Red. Vip. 1.*

AMBIGUAMENTE. Avverb. Con ambiguità. *Lat. ambigue. Gr. ἀμφιβόλος. Fr. Giord. Pred. R.*

AMBIGUEZZA. Ambiguità. *Lat. ambiguitas, ambiguum. Gr. ἀμφιβολία. Fr. Giord. Pred. R. Esp. Vang.*

AMBIGUISSIMO. Superl. d' Ambiguo. *Lat. maxime habitans, suspensus, ambiguus. Gr. ἀμφιβολώτατος. Guitt. lett.*

AMBIGUITA', AMBIGUITADE, e AMBIGUITATE. Astratto d' Ambiguo. *Lat. ambiguitas. Gr. ἀμφιβολία, ἀμφισβήσεις. Amer. 78. Difend. Pac.*

AMBIGUO. Add. Che può prendersi in diverso significato, e crederli varianiente. *Lat. ambiguus. Gr. ἀμφίβολος. Passi. 316. E 345.*

§. Quando è aggiunto ad uomo, significa Dabbiofo, e Irresoluto.

AMBIO. Andatura di cavallo, afino, o malo a passi corti, e veloci, mossi in contrattempo. A questa tale andatura si dice anche Portante, e Traino. *Lat. incessus volutarius. Gr. περιπατος ἵππης. Fav. Esop. Ar. Fur. 26. 25. E Cass. 2. 2.*

§. I. E Pigiare, e Dar l' ambio; vale Partirsi, e Mandar via. *Cecob. Inc. 1. 4. Alleg. 307. Malm. 7. 17.*

§. II. Lasciare, o Perdere il trotto per l' ambio, vale Perdere ciò, che

si poteva conseguire, per volerlo procurare con modi straordinarj.

AMBIRE. Pregare con gran pressatura, o Chiedere onori, dignità, e simili. *Lat. ambire, pensare. Bamb. stor. 11. 152.*

§. E semplicemente per Desiderare onori, maggioranza ec. *Lat. ambire, pensare. Tac. Dav. ann. 4. 94.*

AMBÍTO. Add. da Ambire. *Segn. Crist. instr. 3. 30. 19.*

AMBIZIONCELLA. Dim. d' Ambizione. *Lat. levis ambitio. Fr. Giord. Fred. R.*

AMBIZIONE. Soverchia cupidigia d' onore, e di maggioranza, L' ambire. *Lat. ambitio, ambitus. Gr. φιλοτιμία. Bocc. lett. Pin. Ross. 276. G. V. 11. 131. M. V. 1. 9. Borgh. Orig. Fir. 198.*

AMBIZIOSAMENTE. Avverb. Con ambizione. *Lat. ambitiose. Gr. φιλοτιμως. Fr. Giord. Fred. R.*

AMBIZIOSISSIMO. Superl. d' Ambizioso. *Lat. ambitiosissimus. Gr. φιλοτιμώτατος. Vinc. Mart. lett. 1. Car. lett. 138.*

AMBIZIOSO. Add. Che ha ambizione. *Lat. ambitiosus, honoris cupidus. Gr. φιλότιμος. G. V. 11. 44. 5. Lab. 159. Cavalc. Specch. cr. Pass. 305. Cas. lett. 69.*

AMBO. v. AMBE.

AMBODUE. v. AMBIDUE.

AMBODUC. v. AMBEDUE.

AMBRA. Materia di preziosissimo odore, che si trova nel mare. *Lat. ambar, ambarum. Gr. ἄμβρα. v. Matt. Nov. ant. 79. 2. Serap. 80. Fr. Giord. S. Pred. 40.*

§. I. E Ambra, Materia di color giallo, trasparente come cristallo; trovane anche di diversi colori. *Lat. elestrum, succinum. Petr. son. 164. Dant. Par. 29. But. Sagg. nat. esp. 227. E 228.*

§. II. In proverb. Esser chiaro come ambra, vale Esser quieto, Pacifico. *Libr. Son. 31.*

§. III. Si dice ancora d' una cosa evidente: Esser chiara come l' ambra.

AMBRACANE. Sorta d' ambra odorifera. *Matt. Franz. rim. burl. Maur. rim.*

AMBRARE. Dare odore coll' ambra.

AMBRATO. Add. da Ambrare. *Red. Ditir. 37.*

AMBRETTA. Sorta di fiore odoroso. *Lat. cianus persicus. Gr. κυανός περικτός. Red. Off. an. 84.*

§. Ambretta, Pelle conciata con odore d' ambra.

AMBROSIA. Pianta simile alla ruta, che nasce alla marina. v. Diofc. *Lat. ambrosia. Gr. ἀμβροσία. Dant. Purg. 24. Petr. son. 160.*

AMBULARE. Fuggire, Scappare, Andar via. *Lat. fugere. Gr. φεύγαν. Salv. Granch. 3. 3. Ambr. Furt. 5. 3.*

AMELLO. Erba, che fa il fior giallo, e rosseggiante. *Lat. amellus. v. Diofc. Cr. 9. 99. 4.*

A MEMORIA. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A mente.

§. I. Avere a memoria, vale Ricordarsi. *Lat. in memoria habere. Gr. διὰ μνήμης ἔχειν. Bocc. g. 10. f. 1. Dant. Purg. 13. Cas. lett. 68.*

§. II. Tenere a memoria, vale Tenere a mente. *Lat. memoria tenere. Gr. μεμνήσθαι. Ar. Nogr. prol.*

§. III. Dicefi Ridurre, Ritornare a memoria, e simili, togliendone sovente l' articolo per proprietà di linguaggio, benchè coll' articolo eziandio s' usino comunemente.

A MENADITO. Posto avverbialm. Per l' appunto, Benissimo. *Lat. in numerato. Alleg. 270. Malm. 12. 32.*

AMENARE. V. A. Menare, Percuotere. *Franc. Barb. 220. 4.*

§. Trovasi eziandio per Minacciare. *Franc. Barb. 174. 10.*

AMENDUE. Lo stesso, che Ambedue. *Lat. ambo. Gr. ἄμω. Bocc. nov. 16. 31. Dant. Inf. 2. E 9. Cas. lett. 37.*

AMENDUNI. Amendue; ha tutti i casi, e anche il genere femm. *Lat. ambo. Bocc. intr. 9. E nov. 16. 18. E nov. 61. 13. G. V. 9. 125. 1. Tratt. gov. fam.*

AMENISSIMO. Superl. d' Ameno. *Lat. amenissimus. Gr. κάλλιστος. Ar. Fur. 6. 21. Fir. Af. 233. E disc. an. 25. Bern. Orh. 1. 17. 11. Sen. ben. Varch. 4. 5.*

AMENITA, AMENITADE, e AMENITATE. Atrato d' Ameno; Bellezza, e Piacevolezza di paese. *Lat.*

amenitas. Gr. κάλλος. *Libr. Amor.*
B. 24. *Cavalc. Med. cuor.*

A MENO. Che ha amenità, Piacevole, Bello. *Lat. amenus, iucundus.* Gr. ἡδύς, καλός. *Bocc. Vis. Tesaid. Fir. Af. 3. E 106. Alam. Coli. 1. 2. Tac. Dav. ann. 4. 95.*

A MENTE. Posto avverbialm. Per forza, e aiuto di memoria. *Lat. memoriter.* Gr. διὰ μνήμης. *G. V. 7. 12. 3. Bocc. nov. 17. 59. E nov. 50. 23. E Féloc. 4. Dant. Inf. 9. E 18. E Par. 20. E rim. 8. Rim. ant. Dant. Maian. 83.*

§. Sapere, Dire, Fare, Recitare ec. checchè sia a mente, vale Saperlo, Dirlo, Farlo, Recitarlo ec. col solo aiuto della memoria. *Lat. ex memoria, memoriter.* Gr. μνημονικῶς. *Bocc. nov. 70. 10. Bern. Orli. 1. 7. 35. E 3. 7. 41.*

A MENZA. V. A. Demenza. *Lat. amenia.* Gr. ἀπνοια. *Fr. Iac. T. 3. 12. 8.*

A MEZZA BOCCA. V. PARLARE.

A MEZZ' ARIA. Posto avverbialm. vale Nel mezzo della maggiore, e minore altezza. *Lat. medio quodam modo.* Gr. μετῶς. *Alleg. 9.*

A MEZZOGIORNO. Posto avverbialm. vale Alla metà del giorno. *Lat. meridie.* *Boez. Varch. 1. 3.*

§. E A mezzogiorno, vale Verso la parte meridionale. *Lat. ad meridiem.* *Alleg. 144.*

AMFIBIO, e ANFIBIO. V. G. Epiteto di animale, che vive in acqua, e in terra. *Lat. amphibius.* Gr. ἀμφίβιος. *Ricett. Fior.*

AMIANTO. Spezie di pietra. *Lat. amiantus.* Gr. ἀμίαντος. *Ricett. Fior. 14.*

AMICABILE. Add. Amichevole. *Lat. amicabile.* Gr. φιλικός. *Sen. Pist. Guicc. flor. 16. 789.*

AMICAMENTE. Avverb. Amichevolmente. *Lat. amice.* Gr. φιλικῶς. *Tass. Ger. 6. 101.*

AMICARE. Neutr. pass. Farfi amico; Opposto di Nimicare. *Lat. amicare.* Gr. προσάγειν, εφρομαιν. *Varch. flor. 15.*

§. E in att. signific. *Bemb. rim.*

A MICCA. Posto avverbialm. In ab-

bondanza. *Lat. abundanter.* Gr. ἀφθύνως. *Pataff. 1.*

A MICCINO. Posto avverbialm. A poco per volta; Con gran risparmio. *Lat. paulatim, parce, sensim.* Gr. φασάλως. *Alleg. 111.*

A MICHEVOLE. Conveniente ad amico, Da amico. *Lat. amicabile, amicus.* Gr. φιλικός. *Bocc. nov. 17. 45. E nov. 45. 5. Nov. ant. 75. 2. G. V. 8. 48. 2.*

§. Per Piacevole, Dedito all' amicizia. *Lat. humanus, benevolus.* Gr. φιλόφιλος. *Vit. Plut.*

AMICHEVOLMENTE. Avverb. Da amico, Piacevolmente, Amorevolmente. *Lat. amice, blande.* Gr. φιλικῶς. *Bocc. nov. 2. 3. E nov. 16. 24.*

AMICISSIMAMENTE. Superl. d' Amicemente, Con grandissima amicità. *Lat. amicissimo, benevolentissimo.* Gr. φιλικότατα. *Tratt. segr. col. donn. Serd. flor.*

AMICISSIMO. Superl. d' Amico. *Lat. amicissimus.* Gr. φιλικότατος. *G. V. 12. 9. 3. Declam. Quintil. P. Amor. Cef. 1. 3.*

AMICIZIA. Scambievole amore, nato da conformità di voleri, e da lunga conversazione. *Lat. amicitia.* Gr. φιλία. *Bocc. nov. 2. 4. E nov. 98. 4. G. V. 5. 7. 4. Salv. dial. Am. 56. Salv. vin. disc. 1. 72.*

AMICO. Sust. Che ama d' amicizia. *Lat. amicus.* Gr. φίλος. *Bocc. pr. 3. Tratt. Consol. Dant. Conv. 39. Petr. son. 20. E canz. 20. 2.*

§. I. Diciamo in proverb. Amico da bonaccia, cioè Amico in buona ventura, e per interesse. *Lat. amicus fortuna.* Gr. φίλος τῆς τύχης.

§. II. E anche quell' altro: Chi vuole amici assai, ne provi pochi; che vale, che Nel provargli molti mancano fra le mani. *Varch. Suoc. 1. 4.*

§. III. Diciamo Servir dall' amico, cioè Da amico. *Lat. amiciter,* *Plaut. Gr. φιλικῶς. Lasc. Spir. 44.*

§. IV. E di cosa squisita nel suo genere, e perfetta, si dice: Ell' è dall' amico.

§. V. Amico anche in disonesto significato. *Lat. amafius, amafia, amica.* Gr. ἐταίρα. *Bocc. nov. 16. 25. E nov. 17. 18. E nov. 19. 33. G. V. 1. 12. 2. Dant. Inf. 30.*

AMICO. Add. Favorevole. *Lat. prosper, incundus, amicus; carus. Gr. φίλος.* Bocc. nov. 69. 5. Petr. son. 145.

AMIDO. Materia spremuta da grano, o da barba di gichero macerata nell' acqua; che oggi è in uso per dar la faldà alle biancherfe. *Lat. amyllum. M. Aldobr.*

A MIGLIAIA. Posto avverbialm. Dimostra Quantità innumerabile. Bocc. intr. 21.

A MILLE A MILLE. Posto avverbialm. lo stesso, che A migliaia. *Dant. Inf. 12. Petr. canz. II. 5. E canz. 13. 1.*

A MINUTO. Posto avverbialm. Minutamente, In dimolte parricelle. *Lat. minutatim, frustatim. Gr. μυζίλλαν.* Bocc. nov. 77. 3. Cavalc. Frutt. ling. Fir. Af. 20.

§. Si dice anche Vendere ec. a minuto, cioè A libbre, a once, a braccia ec. *M. V. I. 57.*

AMISTA', AMISTADE, e AMISTATE. Amicizia. *Lat. amicitia. Gr. φιλία.* Albert. 53. Tes. Br. 7. 55. *Amm. ant. G. 12. Bocc. intr. 28. E nov. 16. 25. G. V. 2. 5. 2. E 4. 5. 2. Dant. Conv. 38. Com. Purg. 22.*

§. I. Per Confederazione di potentati. *Lat. belli societas, federatio. Gr. συμμαχία.* G. V. 7. 14. 1. E 8. 98. Stor. Piff. 50.

§. II. Per similit. *Dant. rim. 47.*

AMISTANZA. V. A. Amistà. *Lat. amicitia. Gr. φιλία.* Rim. ant. P. N. Re Enz. Libr. cur. malatt. Morg. 5. 8.

A MISURA. Posto avverbialm. vale Misuratamente, Con misura. *Lat. secundum mensuram. Gr. κατά μέτρον, ἀνζλίως.* Fr. Giord. Pred. S. Tes. Br. 2. 40.

§. A misura di carbone, e A misura di crusca, e simili, vagliono A soprabbondanza, Soprabbondantemente. Morg. 21. 5. Fir. Luc. 3. 2. Malm. 12. 14.

AMMACCAMENTO. L' ammaccare. *Lat. confusus. Gr. συντριβίς.* Stor. Eur. 6. 130.

AMMACCARE. Acciaccare, alquanto manco, che Infragnere; usandosi anche nel neutr. pass. *Lat. concundere, subigere. Fr. κάπταν. Cr. 5. 20. 8. Bocc. nov. 68. 9. Guid. G. Morg. 5. 48. E 7. 62.*

AMMACCATO. Add. da Ammaccare. *Lat. confusus. Gr. συντριβίς.* Sagg. nat. esp. 249. Red. annot. Ditir. 134. Cant. Carn. 185. Buon. Fier. I. 3. 9.

AMMACCATURA. Ammaccamiento. *Lat. confusio. Gr. συντριβή.* Sagg. nat. esp. 249. Red. esp. nat. 16.

AMMACCHIARE. Neutr. pass. Nascondersi nella macchia. *Lat. vepreto se abdere. Tac. Dav. ann. 3. 70.*

AMMAESTRAMENTO. L' ammaestrare. *Lat. eruditio, praeceptum. Gr. παιδεία.* Bocc. nov. 16. 15. E nov. 66. 11. Albert. 50. Rett. Tull. 68. Caf. lett. 53.

AMMAESTRANZA. Ammaestramento. *Lat. eruditio, instructio. Gr. διδασκαλία.* Albert. 60.

AMMAESTRARE. Addottrinare, Instruire, ed Esercitare uno in arti, o in altra cosa. *Lat. erudire, instruere. Gr. παιδεύειν, διδάσκων.* Bocc. nov. 2. 13. E nov. 15. 5. Cr. 9. 6. 2. Tes. Br. 3. 4. Dittam. 2. 23.

AMMAESTRAMENTE. Avverb. Con ammaestranza. *Lat. dociliter. Fr. Giord. Pred. R. Zibald. And.*

AMMAESTRATISSIMO. Superl. di Ammaestrato. *Lat. eruditissimus, doctissimus. Gr. σπουδωτότατος, σοφώτατος.* Petr. uom. ill. Filoc. 5. But.

AMMAESTRATO. Add. da Ammaestrare. *Lat. eruditus, doctus, edoctus. Gr. πεπαιδευμένος.* Bocc. nov. 10. 4. E nov. 18. 3. Dant. Inf. 12. Rett. Tull. 70.

AMMAESTRATORE. Verbal. masc. Che ammaestra. *Lat. * doctor, magister. Gr. διδάσκαλος.* Annot. Vang. Vit. Crist. Vegez.

AMMAESTRATRICE. Verbal. femm. Che ammaestra. *Lat. magistra. Gr. ἡ διδάσκαλος.* Com. Par. 6.

AMMAESTRATURA. V. A. Ammaestramento. *Lat. eruditio, instructio, disciplina. Gr. παιδεία.* Rim. ant. P. N. Guid. G.

AMMAESTRAZIONE. Ammaestramento. *Lat. docilitas, documentum, instructio, disciplina. Gr. διδασκαλία.* Fr. Giord. Pred. R.

AMMAESTREVOLE. Atto a essere ammaestrato, Docile. *Lat. docilis. Com. Inf. 29.*

§. Per Ammaestrante. *Lat. erudians, in-*

- instruens*. Gr. παιδευτικός. Mor. S. Greg. I. 2. *Fiamm.* 4. 104.
- AMMAESTREVOLMENTE**. Avverb. Con maestria, Con arte. Lat. erudite. Gr. τεχνικῶς. Mor. S. Greg.
- AMMAGLIARE**. Propriamente Legar le balle intorno, e da i lati con legatura a guisa di rete. *Fir. As.*
 §. Per similit. *Lor. Med. Nenc. 22.*
- AMMAGRARE, e AMMAGRIRE**. Divenir magro, e Render magro. Lat. *macescere, macrescere, maciare*. Gr. λεπτόναι. M. Aldobr. Fr. Iac. T.
- AMMAIARE**. Neutr. pass. Ornarsi con maio. *Fir. dial. bell. donn. 405.*
- AMMAIATO**. Add. da Ammaiare; Coperto di rami fronzuti. Lat. *frondosis ramis testus*. Gr. δένδροφορών. Fav. Esop.
- AMMAINARE**. Termine della navigazione, dicesi del Ritirar le vele in modo, che non operino. Lat. *vela colligere, vela contrahere*. Gr. τὸρια ευστέλλειν. Buon. Fier. 2. 4. 7. E 2. 7. 8.
- AMMALARE**. Perder la sanità, Divenir infermo. Lat. *in morbum incidere, egrotare*. Gr. νοσῶν. G. V. 2. 17. 2. E 5. 14. 2.
 §. I. In att. signific. *Galat.*
 §. II. In signific. neutr. pass. Lat. *in morbum incidere, corripit morbo*. Gr. εἰς νόσον εμπεσῶν. G. V. 6. 42. I. *Libr. cur. malatt.*
- AMMALAFICCIO**. Quasi ammalato, Mezzo ammalato, Poco men che ammalato. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσῶδης. *Libr. cur. malatt.*
- AMMALATO**. Add. da Anmalare. Lat. *egrotus*. Gr. νοσῶν. *Dant. Inf. 29.*
- AMMALATTIRE**. V. A. Divenir malato. Lat. *in morbum incidere, egrotare*. Gr. νοσῶν. *Esop. Pat. nosf.*
- AMMALATUCCIO**. Ammalaticcio. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσῶδης. *Vii. Bonv. Cell. pr.*
- AMMALAZZATO**. Ammalaticcio. Lat. *morbosus*. Gr. ἀσθενῶν. *Libr. cur. malatt.*
- AMMALIAMENTO**. L' ammaliare. Lat. *veneficium, fascinum*. Gr. φαρμακεία. *Declam. Quintil. P.*
- AMMALIARE**. Fare malic. Lat. *fascinare, veneficio afficere*. Gr. φαρμακεύειν. *Ovid. rem. an. G. V. 8. 72. 10. Buon. Fier. 3. 4. 4.*
 §. E per metaf. vale Torre il discorso, il cervello, Far divenire stupido. *Dant. Par. 30. Varch. Ercol. 55.*
- AMMALIATO**. Add. da Ammaliare. Lat. *fascinatus*. Gr. φαρμακευδής. *Pass. 342. Declam. Quintil. P.*
 §. Per Attonito, Stupido, Stupéfatto. *G. V. 9. 305. II.*
- AMMALIATICO**. Verbal. masc. Che ammaliato, Maliardo. Lat. *veneficus*. Gr. φαρμακός, φαρμακεύς. *Com. Inf. 17.*
- AMMALIATRICE**. Verbal. femm. Che ammaliata. Lat. *venefica*. *Declam. Quintil. P. Com. Inf. 26.*
- AMMALIATURA**. Ammaliamiento. Lat. *fascinatio*. Gr. φαρμακεία. *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cof. donn.*
- AMMANETTARE**. Metter le manette; e dicesi così delle mani, come de' piedi.
- AMMANNAIARE**. Uccidere colla mannaia, Tagliar la testa. *Cronichett. d' Ammar. 180.*
- AMMANNAIATO**. Add. da Ammannaiare.
- AMMANNAMENTO**. Ammannimento, Apparecchio di quantità di cose, a fine di far checchè sia. Lat. *supellex*. Gr. παρασκεύην. *Dial. S. Greg.*
- AMMANNARE**. Ammannire, Apparecchiare. Lat. *preparare*. Gr. προεχειρίζειν, παρασκευάζειν. *Dant. Purg. 23. E 29. Introd. Virt. Paraff. 9.*
 §. E in proverb. ironicamente: Ammannare, ch' io lego; si dice a Colui, che s' affolta a contar qualche gran maraviglia; presa la metafora da' mietitori, dal far le manne, cioè i covoni. v. Flos 429.
- AMMANNATO**. Add. da Ammannare. Lat. *paratus, promptus*. Gr. προεχειμένος. *Fr. Giord. Pred. S. Vegez. Coll. SS. Pad.*
- AMMANNIMENTO**. Lo ammannire. Lat. *apparatus*. Gr. παρασκεύην. *Fr. Giord. Pred. R. Vir. Pitt.*
- AMMANNIRE**. Ammannare. Lat. *preparare*. Gr. προεχειρίζειν, παρασκευάζειν. *Coll. Ab. Isac. Fr. Iac. T. 2. 30. 19.*
- AMMANNITO**. Add. da Ammannire;

- e dicefi più comunemente, che Amman-
nato. *Lat. paratus, promptus. Gr. πρό-
χαρος. Fr. Iac. T. 2. 30. 18. Burch.
I. 13. Libr. Son. 128. Sen. ben. Varch.
7. 1.*
- AMMANSARE.** Far mansueto. *Lat.
mansuifacere, mansuetum reddere, mol-
lire. Gr. μαλάτταν. Vit. Plur.*
- AMMANSATO.** Add. da Ammansare.
§. Per metaf. *Soder. Colt. 28.*
- AMMANSIRE.** Lo stesso, che Amman-
sare. *Lat. mansuifacere, mansuetum
reddere, mollire. Gr. μαλάτταν.*
- §. E s' usa neutr. e neutr. pass. *Tas.
Dav. flor. 2. 288. Segn. Mann. Sett. 5.
2.*
- AMMANTARE.** Mettere addosso il man-
to, o veste simile a manto. E oltre al-
la signific. att. e la pass. si usa anche nel
sentim. neutr. pass. *Lat. tegere, pallio
tegere. Gr. περιβάσαι. Libr. Op. div.
Andr. 101. Sen. Pist.*
- §. Per metaf. *Sen. Pist. Petr. son.
256. Dant. Par. 8. E 21.*
- AMMANTATO.** Add. da Ammantare.
*Lat. velatus. Gr. περιβαμένος. Tratt.
segr. cos. donn. Buon. Fier. g. 5. Intr.
sc. 3. Red. son.*
- AMMANTATURA.** L' ammantare, e
il Manto stesso. *Lat. tegumentum, pal-
lium. Gr. ἰμάτισιμος. Fr. Iac. T.*
- AMMANTELLARE.** Coprire. *Lat. te-
gere. Gr. καλύπτειν. Tass. lett.*
- AMMANTO.** Manto. *Lat. indumentum.
Gr. ἔνδυμα, ἰμάτιον. G. V. 8. 58. 5.
Mor. S. Greg. Dant. Inf. 2. M. V. 3.
44.*
- AMMARCIMENTO.** Lo ammarrare.
*Lat. puris confectio. Gr. πύρον. Libr.
cur. malatt.*
- AMMARCIRE.** Marrare. *Lat. putre-
scere, marcescere. Gr. πύρεσαι. Libr.
cur. malatt.*
- AMMARGINARE.** Neutr. pass. Riunire
le margini, Congiungersi insieme. *Lat.
coalescere, coire, glutinari. Gr. κολλᾶ-
σαι. Dav. Colt. 182.*
- AMMARTELLATO.** Add. da Martello;
e dicefi di Quell' amore, cui la dama
travaglia con dargli gelosia. *Lat. zelovy-
pus. Gr. ζηλότυπος. Salv. Granch. I.
I. Malm. I. 42. Car. lett. 96.*
- §. Per similit. *Bern. Or. I. 16. 53.*
- AMMASSAMENTO.** Adunamento,
Mucchio. *Lat. aceruus. Gr. συσχεματις.*
- Red. Off. an. 136. Viv. prop. 89. E disc.
Arn. 49.*
- AMMASSARE.** Far massa, Mettere in-
sieme, Adunare. *Lat. congerere, co-
gere, colligere, accumulare, aggerere.
Gr. ἀμάειν, συνάγειν. Bocc. nov. 93. 15.
Franc. Sacch. rim. Tes. Br. 7. 1.*
- §. In signific. neutr. pass. Adunarsi,
Congregarsi. *Lat. se addere, convenire.
Gr. συνάγεσθαι. G. V. 6. 77. 2. E 7.
14. 3.*
- AMMASSATO.** Add. da Ammassare.
*Lat. collectus, congregatus. Gr. σωρευ-
θείς. G. V. 7. 48. 2. Cr. 5. 6. 2. Sagg.
nat. esp. 24.*
- AMMASSATORE.** Verbal. masc. Che
ammassa. *Lat. cumulator. Gr. σωρευ-
τής. Tac. Dav. ann. 3. 66.*
- AMMASSICCIARE.** Lo stesso, che
Ammassare. *Lat. cumulare. Gr. σωρεύ-
ειν. Dant. Purg. 9. Vit. S. Ant. Car.
lett. I. 100.*
- AMMASSO.** Ammassamento. *Lat. con-
geries, strues, acervus. Gr. σώρευσις.
Fr. Giord. Pred. R.*
- AMMATASSARE.** Ridurre in matassa.
Matt. Franz. rim. burl. 2. 168.
- §. E per metaf. *Matt. Franz. rim.
burl.*
- AMMATTIRE.** Far divenir matto. *Lat.
ad insaniam adigere, insanum reddere.
Gr. μωρύνειν. Rim. ant. M. Cin. 53.*
- §. In signific. neutr. Divenir matto.
*Lat. insanire, delirare, desipere. Gr.
μωρύνειν. Petr. uom. ill.*
- AMMATTITO.** Add. da Ammattire.
Segn. Mann. Sett. 9. 4.
- AMMATTONAMENTO.** Lo ammatto-
nare. *Libr. cur. malatt.*
- AMMATTONARE.** Far pavimento di
mattoni. *Lat. sternere pavimentum late-
ribus. Gr. πλένδους σορέειν. G. V. 7.
98. 2.*
- §. E per metaf. *Bern. Or. 2. 31. 25.*
- AMMATTONATO.** Add. da Ammatto-
nare. *Lat. lateribus stratus. Cr. 9. 76.
2. Bern. Or. 2. 8. 31. E rim.*
- §. I. Coll' articolo, si come tutti gli al-
tri addiettrivi, piglia forza di sust. e va-
le Luogo ammattonato. *Franc. Sacch.
nov. 108. Varch. Ercol. 92.*
- §. II. Diciamo Restare in sull' ammat-
tonato, di Chi rimane senza niente.
Lat. ad incipias redigi.
- AMMAZZAMENTO.** Lo ammazzare.
Lat.

Lat. cades , occiso . Gr. φόνος . Segn. crist. infir. 3. 32. 15.

AMMAZZARE. Uccidere . *Lat. interficere , occidere . Gr. κτάναν , φονεύαν . G. V. 2. 1. 5. Pass. 110. Bocc. nov. 15. 28. Sen. ben. Varch. 7. 10.*

§. I. In signific. neutr. pass. Morire , Uccidersi . *Pecor. g. 16. nov. 2. Bern. Orl. 1. 16. 2.*

§. II. In sentimento più mite , ed è della plebe , vale Far nausea ; onde dicemo : Egli ammazza , d' un che reciti male , o favelli a sproposito , o di cose spiacevoli . *Lat. obtundere , enecare . Gr. ἀποκταίναν . Sen. ben. Varch. 2. 10.*

§. III. Ammazzarsi in alcuna cosa , vale Effervi tutto attento . *Malm. 8. 66.*

§. IV. Il popol vi s' ammazza , si dice di Quantità di popolo , che s' affolli in gran numero . *Malm. 2. 36. Dav. Scism. 89.*

AMMAZZARE . Vale Far mazzi . *Malm. 1. 57.*

AMMAZZATO . Add. da Ammazzare . Ucciso . *Pass. 110.*

AMMAZZATORE . Verbal. masc. da Ammazzare . *Lat. occisor , interfector , percussor , sicarius . Gr. φονευτής . Tac. Dav. ann. 11. 141. E 14. 199. Bern. Orl. 1. 6. 2.*

AMMAZZATRICE . Verbal. femm. da Ammazzare . *Lat. interfectorix . Tratt. Sap.*

AMMAZZERATO . Indurito , Raffodato ; e dicesi della terra , e della pasta , quando si secca da se . *Annot. Dep. 73. 71. Soder. Coltr. 21.*

AMMAZZOLARE . Far mazzi , e dicesi di fiori , e d' erbe . *Lat. in manipulos , in fasciculos colligere . Gr. συναρροίξαν . Matt. Franz. rim. burh. Borgh. Mon. 178.*

AMMEMMARE , e **AMMELMARE** . Affogar nella melma . *Lat. limo mergi . Alleg. 328.*

§. Si dice per metaf. di Uomo , che s' intriga , e non fa uscir d' un affare ec.

AMMEMMATO . Add. da Ammemmare . *Lat. limo mersus . Buon. Fier. 5. 4. 4.*

AMMEN . Voce Ebraica , colla quale si conferma il detto , e vale In verità , Co-

si sia , equivalente alla particella giurativa de' Greci ἤμων . *Lat. amen . Gr. ἀμὴν . Dant. Inf. 16. E Par. 14. Dittam. 2. 17. E 2. 28.*

§. Si dice anche Ammenne . *Mo g. 27. 84. Malm. 10. 23.*

AMMENDA . Emenda , Ristoro , Rifacimento di danno , Ricompensa . *Lat. emendatio , compensatio . Gr. ἀμοιβή , ἐπινοήματα . Nov. ant. 80. 2. Bocc. nov. 16. 36. G. V. 2. 10. 2.*

§. I. Per Correzione , e Moderazione d' errore . *Lat. nullata , castigatio . Gr. σωφρονισμός . Bocc. nov. 70. 3. M. V. 8. 101 Dant. Inf. 27. E Purg. 20.*

§. II. Trovasi talvolta per Censura , o Condannazione . *Ricord. Maleisp. 204.*

AMMENDABILE . Add. Da ammendarsi , Emendabile . *Lat. emendabilis . Gr. κολασιος . Fr. Giord. Pred. R.*

AMMENDABILISSIMO . Superl. di Ammendabile . *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cos. donn.*

AMMENDAMENTO . Ammenda . *Lat. emendatio . Gr. ἐπανόρθωσις . Bocc. nov. 50. 4. Vegez. Cr. 2. 15. 6.*

AMMENDARE . Correggere , Ridurre a migliore essere , e fornar . *Lat. emendare , corrigere . Gr. ἐπανορθέν . G. V. 1. 27. 1. Tes. Br. 2. 48.*

§. I. S' estende altresì a' peccati , e agli errori . *Bocc. pr. 8. E nov. 23. 23. E nov. 27. 13. Dant. Purg. 6.*

§. II. Per Ristore i danni . *Lat. damna sarcire . Gr. ἐπανορθέν , ἀπέσασου . Petr. son 303.*

§. III. In signific. neutr. *G. V. 4. 24. 1.*

AMMENDATO . Add. da Ammendare . *Lat. emendatus . Gr. ἐπανορθωτός . M. V. 7. 1. E 8. 108. Serm. S. Ag.*

AMMENDAZIONE . L' ammendare . *Lat. emendatio . Gr. ἐπανόρθωσις . S. Grisost. Bern. Orl. 1. 17. 4.*

AMMENDUE . Ambedue , Ambodue . *Lat. ambo . Gr. ἄμω . Ninf. Fies.*

AMMENTARE . Nel sentim. neutr. pass. Rammentarsi , Avere in memoria . *Lat. meminisse , recordari . Gr. μεμνήσθαι , ἀναμνησθαι . Dant. Purg. 14. E 25.*

AMMETIERE . Introdurre , Accettare , Ricevere . *Lat. admittere . Gr. ἀποδέχεσθαι . G. V. 12. 42. 2. M. V. 8. 24. Red. annot. Ditt. 52.*

§. I. Per Commettere . *Com. Purg. 1.*

§. II.

§ II. Per Instigare , Spigner contro , Incitare a offesa ; che diciamo Aizzare , e Aizzare , che propriamente si fa a' cani . *Lat. incitare , admittere . Gr. ἐπίσθαι ; βίβαζεν . Cr. 9. 78. 6. E 10. 7. 1. Poliz. ff. 9.*

§ III. Per metaf. *Liv. M. Cron. Morell.*

§ IV. E Ammettere il cavallo , alino , toro , e simili animali , vale Mandargli alle loro femmine per generare . *Lat. admittere . Cr. βίβαζεν , ἐπίσθαι . Cr. 9. 62. sit.*

AMMEZZAMENTO . L' ammezzare . *Lat. dimidiatio , divisio . Gr. ἡμίτις .*

§ E per Mezzo , Metà . *Lat. dimidium . Gr. διχοτομία . Cr. 2. 21. 5.*

AMMEZZARE . Dividere , e Partir per mezzo ; e talora Pervenire alla metà . *Lat. dimidiare , dividere . Gr. διχοτομῆν . Stor. Aiolf. Ricord. Malesp. 113. Mor. S. Greg. Cr. 2. 21. 5.*

AMMEZZARE , e AMMEZZIRE . Col- l'EE strette , e le ZZ aspre . Divenir mezzo , Essere tra 'l maturo , e 'l fradicio . *Lat. mitescere . Gr. περῆνεσθαι . Cr. 5. 27. 3. Buon. Fer. 2. 4. 11.*

AMMEZZATO . Add. da Ammezzare ; Dividere per mezzo . *Lat. dimidiatus , dimidiatus . Gr. διχοτόμητος .*

AMMEZZATORE . Verbal. masc. Che divide pel mezzo . *Lat. dimidiator . Gr. ἡμίτιμος . Tes. Br. 6. 26.*

AMMEZZIRE . V. AMMEZZARE .

AMMI . Sorta di pianta . *Lat. ammi . Gr. ἄμμι . Ricett. Fior. 17.*

AMMICCARE . Accennar cogli occhi . *Lat. nictare , admittare . Gr. ἐπινεύειν . Dant. Purg. 21. But. ivi . Varch. Ercol. 86.*

AMMIGLIORARE . Migliorare . *Guitt. lett. 17.*

AMMINISTRAGIONE . Amministrazione , L' amministrare . *Lat. administratio , gubernatio . Gr. διακομία . G. V. 5. 32. 2. Tratt. Consol.*

AMMINISTRANZA . V. A. Amministrazione , Amministrazione . *Lat. administratio . Gr. ὑπηρεσία . Libr. cur. malatt.*

AMMINISTRARE . Reggere , e Governare , Aver cura . *Lat. administrare , gubernare . Gr. ὑπηρετεῖν . Cron. Morell. Fir. disc. an. 83. E Af. 298.*

§ Per Somministrare , che è Porgere , o Dare altrui checchè si sia . *Lat. suppeditare , porrigere . Gr. χορηγῆν . G. V. 11. 3. 16. Cr. 2. 1. 3.*

AMMINISTRATORE . Verbal. masc. Che amministra . *Lat. administrator , gubernator . Gr. χορηγος , ὑπηρετης . Mor. S. Greg. Amet. 31. Tratt. Consol.*

§ E termine legale , per Colui , che tien cura degli altrui affari . *Maestruzz. 2. 11. 5.*

AMMINISTRATRICE . Verbal. femm. Che amministra . *Lat. administratrix , administratrix . Gr. ὑπηρετις . Fr. Giord. Prod. R.*

AMMINISTRAZIONE . L' amministrazione . *Lat. administratio . Gr. ὑπηρεσία . Tratt. Consol. G. V. 9. 329. 2. Maestruzz. 1. 3. Fir. Af. 123. Tac. Dav. ann. 15. 211.*

AMMINUTARE . Sminuzzare , Far minuzzoli , Tritare . *Lat. conserere , triturare . Gr. συντριβῆν . M. Aldobr.*

AMMIRABILE . Add. Mirabile . *Lat. admirabilis . Gr. θαυμάσιος . Bocc. nov. 1. 1.*

AMMIRABILISSIMO . Superl. d' Ammirabile . *Lat. mirabilissimus . Gr. θαυμασιωτατος . Tratt. Sap.*

AMMIRAGLIO . Titolo di Capitano d'armate di mare . *Lat. classis praefectus , archithalassus . Gr. θαλατταρχος . Bocc. nov. 46. 13. Guid. G. Dant. Purg. 13. But. Tac. Dav. vit. Agr. 399.*

§ Per Ispecchio . *Lat. speculum . Gr. κάτοπτρον . Dant. Purg. 27.*

AMMIRAMENTO . L' ammirare , Maraviglia . *Lat. admiratio . Gr. θαύμα . But.*

AMMIRANDO . Add. Ammirabile . *Lat. admirandus . Gr. θαυμάσιος . Fir. Af. 7. E dial. bell. donn. 389. Ar. sat. 1.*

AMMIRANZA . V. A. Maraviglia . *Lat. admiratio . Gr. θαύματος . Fr. Inc. T.*

AMMIRARE . Mirare , o Osservare con maraviglia . *Lat. admirari . Gr. θαυμάζειν . Dant. Purg. 4. E 7. E 10. E 23.*

§ E neutr. pass. per Istupirsi . *Lat. obstupescere , mirari . Gr. θαυμάζειν . G. V. 7. 130. 11. E 12. 55. 1. Vst. S. Gio: Bat.*

AMMIRATIVO . Sust. Che ammira . *Cap. Impr.*

§ E Ammirativo , dicesi assolutamente per quel Segno , che si pone dopo qualche interiezione ammirativa , in questa forma !

AMMIRATIVO . Add. Di maraviglia .
mente

- Lat. admirativus, admirabundus. Gr. θαυμασιός, θαυάν. But. Cap. Impr. Ar. Supp. 2. 1. Morg. 15. 69.*
- AMMIRATO.** Add. da Annunire. *Lat. admiratione percussus. Gr. ἐμπλαγίς. Fr. Tac. T. 5. II. 4. Ciriff. Calv. 3. Morg. 24. 151.*
- AMMIRATORE.** Verbal. nase. Che ammira. *Lat. admirator. Gr. θαυμάζων. Petr. uom. ill. Buon. Fior. 3. 4. 2.*
- AMMIRAZIONE.** L' ammirare. *Lat. admiratio. Gr. θαύμα, ἐμπλαγίς. Bocc. nov. 13. 1. E 41. 5. Dant. Purg. 21. E Par. 2. Mor. S. Greg.*
- AMMISERARE.** V. A. Neutr. pass. Farli misero, ed infelice. *Lat. miserum fieri. Sen. Pist.*
- AMMISTIONE.** Mescolanza, Mescuglio. *Lat. admistio. Gr. μίξις, κράσις. Petr. uom. ill. Cavalc. Med. spir.*
- AMMISURARE.** Ridurre a misura, Misurare. *Lat. temperare. Gr. μετρίο-παθάν. Sen. Pist. 116.*
- AMMISURAMENTE.** Avverb. Misuratamente. *Lat. moderate, temperate. Gr. μετρίως. Sen. Pist.*
- AMMISURATO.** Add. Che vive con misura, e con regola. *Lat. moderatus, temperatus. Gr. σύμμετρος. M. Aldobr.*
- AMMITTO.** Quel panno lino con due nastri da legare, che 'l sacerdote si pone in capo, quando si para. *Lat. amictus. Gr. κάλυμμα. Zibald. Andr. 109. Ordin. Mess. Ciriff. Calv. 3. 97.*
- AMMODAMENTO.** Moderazione, Modo da tenerli nel fare alcuna cosa. *Amm. ant. 7. 2. tit.*
- AMMODATAMENTE.** Avverb. Con modo, A modo, Moderatamente, Modestamente. *Lat. moderate, temperate. Gr. μετρίως. Amm. ant. 24. 4. 3.*
- AMMODATO.** Add. Moderato. *Lat. compositus, moderatus. Gr. σύμμετρος. Amm. ant. 14. 3. 5. E 29. 2. II.*
- AMMODERATAMENTE.** Avverb. Ammodatamente.
- AMMODERNARE.** Ridurre all' uso moderno. *Lat. ad presentem usum reducere. Gr. καινοτομάειν. Tac. Dav. ann. 4. 86.*
- AMMODERNATO.** Add. da Ammodernare. *Salv. Avert. vol. 1. lib. 2. c. 12.*
- AMMOGLIARE.** Dar moglie. *Lat. uxorem dare. Gr. γαμίζειν. Libr. Maccab. M. Bocc. Vit. Dant. 229.*
- §. I. E neutr. pass. vale Pigliar moglie. *Lat. uxorem ducere. Gr. γάμαιν. Franc. Sacch. rim. 55. Stor. Eur. 4. 87. Tac. Dav. ann. 2. 41.*
- §. II. E per similit. vale Congiugnerli. *Dant. Inf. 1. Franc. Sacch. rim.*
- AMMOGLIATO.** Add. da Ammogliare; Che ha moglie. *Lat. * uxoratus. Gr. γαμηθείς. Mæstruz. 1. 24. Tac. Dav. ann. 3. 74. Cecch. Donz. 1. 4.*
- AMMOGLIATORE.** Che ammoglia. *Lat. conciliator nuptiarum. Gr. παρα-νυμπος. Zibald. Andr.*
- AMMOINARE, e AMMUINARE.** Far moine, Accarezzare. *Lat. demulcere. Gr. καρφέειν.*
- AMMOINATO, e AMMUINATO.** Add. da Ammoinare, e da Ammuinare. *Lat. demulsus.*
- AMMOLLAMENTO.** Immollamento, L' ammollare. *Cr. 5. 12. II.*
- AMMOLLARE.** Immollare, Bagnare, Far molle, Inumidire. *Lat. madefacere, humectare. Gr. ὑγραίναν. Soder. Coli. 57.*
- §. I. Per Esser molle, Essere timido, in signific. neutr. *Lat. madescere. Gr. ὑγραίνεσθαι. Cr. 4. 6. 2.*
- §. II. Per Raddolcire, Mollificare, Fare mansuetto, Fare lubrico, Ammolliare. *Lat. mollire, lenire. Gr. μαλαρσεν. Din. Comp. M. Aldobr. Pass. 87. M. V. 10. 67.*
- §. III. Neutr. pass. per Raddolcirli, Ammolliarli. *Lat. molliri. Gr. μαλαρσεναι. Liv. M. Vit. S. M. Madd. 79.*
- §. IV. Ammolliare, si dice anche l' Allentar del canapo, col quale si tirano su i pesi, o altro checchè sia. *Lat. funem remittere, laxare. Gr. ἀνιέναι.*
- AMMOLLATIVO.** Add. Atto ad ammolliare, o a raddolcire. *Lat. molliendi vim habens. Gr. μαλακτικός. Cr. 6. 130. 2.*
- AMMOLLATO.** Add. da Ammolliare. *Lat. madidus. Gr. βεβημένος.*
- §. Per Placato. *Lat. lenitus, mollitus. Gr. μαλακθής. G. V. 7. 131. 3.*
- AMMOLLIENTE.** Add. Che ammolliisce. *Lat. * emolliens. Gr. μαλακτικός, μαλακτικός. Libr. cur. malatt.*

AMMOLLIRE. Ammollare; ed oltre al fentim. att. ammette ancora la signific. neutr. pass. *Lat. humefcere, mollire, lenire. Gr. μαλάτσαν. Cr. 6. 103. I. M. Aldobr.*

§. Per similit. *Cavalc. Med. cuor. Filoc. 3. 206. Liv. dec. 1.*

AMMOLLITO. Add. da Ammollire. *Lat. mollitus, lenitus. Gr. μαλαχθῆς. Bocc. nov. 25. 8.*

AMMONIACATO. Add. Composto con ammoniaco. *Libr. cur. malatt.*

AMMONIACO. Lo stesso, che Armoniaco nel primo significato. *Ricett. Fior. 18.*

AMMONIGIONE. L' ammonire. *Lat. admonitio. Gr. νειθεσία. Amm. ant. 3. 7. 1.*

AMMONIMENTO. Ammonigione. *Lat. admonitio, praeceptum, mandatum, disciplina. Gr. νειθεσις. G. V. II. 3. 17. Nov. ant. 94. 2. Vit. SS. Pad. Fir. Af. 130.*

AMMONIRE. Avvertire, Avvisare. *Lat. admonere, instruere, castigare. Gr. σφραγιζεν, νειθετέν. Bocc. nov. 22. 15. Dant. Inf. 17. E Purg. 12. G. V. 7. 9. 1. E 12. 106. 6. Cavalc. Specch. cr. Ovid. rem. am. Grad. S. Gir. 20.*

§. Per Privare altrui dell' onor de' magistrati, quasi con quella privazione avvertendolo a non prendere alcuno ufficio. *M. V. 9. 51. Cren. Morell. Segr. Fior. scr. 3. 128.*

AMMONITO. Add. da Ammonire. *Lat. admonitus, castigatus. Gr. σφραγιζθῆς. Libr. Pred. Buon. Fier. intr. 1.*

AMMONITORE. Verbal. masc. Che ammonisce. *Lat. monitor, admonitor. Gr. σφραγιζων. Sen. Pist. Amm. ant. 3. 6. 8. Ovid. rem. am.*

AMMONIZIONCELLA. Dim. di Ammonizione. *Lat. tenue monium, levis admonitio. Esp. Salm.*

AMMONIZIONE. Ammonigione. *Lat. admonitio. Gr. νειθεσία. Filoc. 7. 552. Libr. Amor. Macbethuz. 2. 35. Sen. ben. Varch. 5. 22.*

AMMONTARE. Far monte, Mettere insieme, Rammontare. *Lat. congerere, acervare. Gr. ἀμῶν, συνάγειν, σφεύειν. Mor. S. Greg. Dav. Colt. 201.*

§. Per similit. vale Il congiugnersi delle bestie per cagion di generazione,

che oggi l' uso dice Montare. *Lat. salire, snire. Gr. ἐπιβαίνειν. Pallad. Cr. 9. 69. 3. Ccm. Inf. 12. Ovid. rem. am.*

AMMONTATO. Add. da Ammontare. *Lat. acervatus. Gr. σφευθῆς. Stor. Eur. 6. 130. Alleg. 254. Soder. Colt. 73.*

§. E per similit. *Sen. ben. Varch. 2. 29.*

AMMONTICARE. Far monte, Ammassare. *Lat. congerere, accumulare, cumulare. Gr. σφεύειν. Liv. dec. 3.*

AMMONTICELLARE. Dim. di Ammontare. *Lat. congerere, acervare. Gr. ἀμῶν, συνάγειν. Liv. M. Pallad.*

AMMONTICELLATO. Add. da Ammonticellare. *Lat. acervatus. Gr. ἐπισφευθῆς. Tac. Dav. ann. 1. 22. Red. Off. an. 144.*

AMMONTICCHIARE. Ammonticellare.

§. E per Unirsi strettamente insieme. *Cr. 9. 76. 4.*

AMMONZICCHIARE. Ammonticchiare. *Lat. congerere, accumulare. Gr. ἀμῶν, συνάγειν. Cr. 8. 7. 8.*

AMMONZICCHIATO. Add. da Ammonzicchiare. *Lat. acervatus. Gr. ἐπισφευθῆς. Cr. 6. 25. 1.*

AMMORBARE. Esser compreso da morbo, da infermità; Annalare. *Lat. agrotare. Gr. νοσείν. Petr. cap. 5. Bern. rim.*

§. I. Ammorbare, si dice del Putire de' pessimi odori, quasi ch' egli inducano morbo col lor fetore, Appesstare. E oltre al signific. neutr. si usa anche nell' att. *Fir. Af. 93. Malm. II. 35.*

§. II. Dicefi anche dell' Essere eccedentemente odoroso. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*

AMMORBATELLO. Dim. di Ammorbato. *Bern. Catr.*

AMMORBATISSIMO. Superl. di Ammorbato. *Fr. Giord. Pred. R.*

AMMORBATO. Add. da Ammorbare. *Tac. Dav. ann. 3. 311. Buon. Tanc. 5. 7.*

AMMOREIDAMENTO. L' ammorbidare. *Lat. lenitas, palsyus. Gr. μάλαγμα, πόπτισμα. Cr. 9. 4. 3.*

AMMOREIDARE, e **AMMOREIDIRE.** Far morbido, Tor via la durezza, Mollificare; e usati nell' att. signific.

- gnific. e nel neutr. pass. *Lat. lenire, mollire. Gr. μαλάσσειν. Cr. 5. 22. 5. E 5. 12. 6. E 5. 12. 11. Ricett. Fior.*
 §. I. Per metaf. vale Addolcire. *Bocc. nov. 50. 8.*
 §. II. Per Darfi in preda alle lascivie, e alle morbidezze. *Dav. Scism. 73.*
- AMMORBIDITO.** Add. da Ammorbidire. *Buon. Fior. 2. 4. 17.*
- AMMORSELLATO.** Manicaretto di carne minuzzata, e d' uova dibattute. *Fav. Esop.*
- AMMORTAMENTO.** L' ammortare. *Lat. extinctio. Gr. θανάτωσις, σβέσις. Fav. Esop. Cr. 2. 4. 14.*
- AMMORTARE.** Lo stesso, che Ammortare; e si usa att. e neutr. pass. *Lat. extinguere. Gr. σβεννύειν. Dant. Inf. 14. Filoc. 5. 287. Franc. Sacch. Op. div. 97.*
 §. E per metaf. *Cr. 1. 2. 2. Petr. uom. ill. Albert. 41.*
- AMMORTATO.** Add. da Ammortare. *Fr. Inc. T. 7. 1. 32.*
- AMMORTIRE.** Stramortire. *Sagg. nat. esp. 119.*
 §. E per Ammortare. *Tes. Br. 2. 37. M. Aldobr. Rim. ant. Guitt. 100.*
- AMMORTITO.** Add. da Ammortire. *Libr. dicer.*
- AMMORVIDIRE.** Ammorbidire. *Lat. mollire. Gr. μαλάττεσθαι. Ricett. Fior. 19. Red. Off. an.*
- AMMORZARE.** Estinguere, Spegner; e si usa anche nel neutr. pass. *Lat. extinguere. Gr. σβεννύειν. Petr. son. 309. Dant. Par. 4. Bemh. stor. 7.*
 §. I. Per Attuire, Rintuzzare. *Lat. contundere. Gr. σβίννυθαι. Dant. Inf. 14. M. V. 9. 56.*
 §. II. E neutr. ass. per Ammortire. *Tac. Dav. ann. 1. 26.*
- AMMOSTANTE.** Che ammosta.
- AMMOSTARE.** Pigiar l' uva nel tino per cavare il mosto. *Lat. calcare uvas. Gr. σφυλάειν πατῶν. Dav. Colt. 161. Soder. Colt. 74.*
- AMMOSTATO.** Add. da Ammostare. *Dav. Colt. 162.*
- AMMOSTATOIO.** Legno, col quale s' ammosta.
- AMMOTTARE.** Lo Scoscendersi, che fa la terra ne' luoghi a pendio; Smottare, Franare.

- AMMOTTINARE; Abbottinare; e si usa anche neutr. pass. Varch. stor. 12. 444.**
- AMMOZZICATO.** Add. Tagliato a pezzi. *Lat. trucidatus. Liv. dec. 3.*
- AMMUCCHIARE.** Far mucchio. *Lat. coacervare. Gr. ἐπισωρεύειν.*
- AMMUCCHIATO.** Add. da Ammucchiare. *Lat. coacervatus, conglobatus. Gr. ἐπισωρευθῆς. Red. Off. an. 155. E 134.*
- AMMUINARE. v. AMMOINARE.**
- AMMUINATO. v. AMMOINATO.**
- AMMUNIMENTO.** Ammonimento. *Lat. admonitio, preceptum. Gr. μνημῶν, ὑποθήκη. Coll. SS. Pad.*
- AMMUNIRE.** Lo stesso, che Ammonire, Avvertire. *Lat. admonere. Grad. S. Gir. 20.*
 §. E nel secondo significato. *Lat. relegare. Gr. ἐξορίζειν, στερρορίζειν. Cron. Morell. Segr. Fior. stor. 3. 69. E 3. 80.*
- AMMUNITO.** Add. da Ammunire. *Lat. relegatus. Gr. ἄμιμος. Cron. Morell. 289. Segr. Fior. stor. 3. 68.*
- AMMUNIZIONE.** Ammonigione. *Lat. admonitio, monitum. Gr. νεθέτησις. G. V. 4. 8. 2.*
 §. E per Significazione, Monitorio. *G. V. 9. 349. 2.*
- AMMURICARE. V. A. Annassare, e Annontar fassi intorno a checchè sia. Lat. congerere, acerare. Gr. σιωρεύειν. Pallad.**
- AMMURICATO. V. A. Add. da Ammuricare. Pallad.**
- AMMUSARE.** Riscontrarsi muso con muso, e Darfi di muso. *Dant. Purg. 26. But.*
- AMMUTARE.** Ammutolire. *Lat. obmutescere. Dant. Purg. 26*
- AMMUTINAMENTO.** Sollevazione de' soldati, o del popolo, l' Atto d' ammutinarsi. *Lat. seditio militum, tumultus, conspiratio, defectio. Gr. κίνσις. Segn. stor. 4. 114.*
- AMMUTINARE.** Neutr. pass. Ribellare. *Lat. seditionem facere, tumultuare. Gr. εἰσὶν ποιάθαι. Guicc. stor. 19. 118.*
- AMMUTINATO.** Add. da Ammutinare.
- AMMUTIRE.** Ammutolire. *Lat. obmutescere. Gr. κωλύθαι. Grad. S. Gir.*
- AMMUTITO.** Add. da Ammutire. *Lat.*

obmutescens. Gr. *καθώμενος*. Fr. Iac. T. 5. 12. 8.

AMMUTOLARE. V. A. Ammutare, Ammutolire. Lat. *obmutescere*. Gr. *ἀκλήν ἐγένοντο σιωπῆ*. Franc. Sacch. nov. 41. E nov. 80. 111.

AMMUTOLATO. V. A. Add. da Ammutolare; Che ammutola. Lat. *mutus*. Introd. Viri. Fav. Esop. 170.

AMMUTOLIRE. V. A. Perder la favella, Divenir mutolo. Lat. *obmutescere*. Gr. *καπάσαι*. Fr. Iac. T. Tac. Dav. flor. 3. 304. Mor. S. Greg. 4. pr.

§. E Ammutolire, dicesi degli Occhi delle viti, e degli alberi, quando perdono le messe.

AMMUTOLITO. Add. da Ammutolire. Lat. *obmutescens, mutus*. Gr. *καθώμενος*. Dav. Acc. 139. Alleg. 282.

AMO. Picciolo strumento d' acciaio da pigliar pesci, uncinato, con punta a guisa d' ancora; legati ad un filo di setole di cavallo, che si chiama lenza; in esso s' infilza l' esca; venendo il pesce a 'ngoiarla, vi resta preso. Lat. *hamus*. Gr. *ἀγκυροῦ*. Ovid. Piff. Cr. 10. pr. 2. Lab. 117. Ar. Fur. 7. 32.

§. Per similit. Petr. son. 163. Dant. Purg. 14. Fr. Iac. T. 2. 31. 54.

AMODO. Posto avverbialm. vale Come, In guisa, In maniera. Lat. *in-far, ad modum, in modum, modo*. Gr. *δίκην*. Bocc. nov. 64. 13. E nov. 79. 35. M. Aldobr. G. V. 1. 56. 2. Tesf. Br.

§. I. A modo alcuno, vale In alcuna maniera. Lat. *ullo modo*. Gr. *πάντως*. Fir. Af. 138.

§. II. Fare, o Dire a modo d' alcuno, vale Fare, o Dire secondo la volontà, o il consiglio di chi che sia. Lat. *parere alicui*. Gr. *πάρειδαι τινι*.

§. III. E con alcuno aggiunto, come A mal modo, e simili, pur si usa frequentemente.

§. IV. A modo, e a verso, vale Convenervolmente. Lat. *modis, & formis*. Gr. *ἐυτάτως*. Malm. 1. 39.

§. Per Temperatamente, Moderatamente. Malm. 7. 1.

AMOMO. Arbuscello aromatico, i cui frutti si usano ne' medicamenti, e ne' profumi, e ritengono l' istesso nome. Lat. *amomum*. Serap. 104. Dant. Inf. 24. Ar. Fur. 34. 46.

A MONTE. Posto avverbialm. vale Ad alto, In alto, Allo 'nsù; Opposto ad A valle, Allo 'ngiù. Lat. *sursum*. Gr. *ἀνω*. Tesf. Br. 2. 37.

§. Andare, e Mandare a monte; metafora presa dal giuoco delle carte, vale Abbandonare.

AMORACCIO. Peggiorat. d' Amore. Bern. rim.

AMORAMENTO. V. A. Innamoramento. Fr. Giord. Pred. R.

AMORANZA. V. A. Amore. Fr. Iac. T.

AMORAZZO. Innamoramento, per ischer-no. Lat. *amores*. Bocc. nov. 37. 6. E nov. 72. 2. Franc. Sacch. nov. 53. E nov. 159.

AMORE. Lat. *amor*. Gr. *ἔρως*. But. Dant. Purg. 17. Trai. Consol. Libr. Amor. B. 1.

§. I. Dividesi in divino, e umano; il divino è lo stesso, che la virtù della carità. Lat. *amor, dilectio, charitas*. Gr. *ἀγάπη*. Albert. 3. Filoc. 5. 250. Dant. Inf. 1. E 3. Rim. ant. Guitt. 89.

§. II. Per Amore umano, preso in buona parte significa Benevolenza, Amicizia. Lat. *benevolentia, amor*. Gr. *ἔρως*. Fior. Viri. Cavalc. Med. cuor. Bocc. nov. 31. 3. E nov. 44. 12. Dant. Inf. 11. E Purg. 18. E Conv. 108. Petr. canz. 8. 6. E son. 207.

§. III. E preso in mala parte, significa Desiderio libidinoso, e Appetito disordinato, Amor carnale. Fior. Viri. Filoc. 5. 261. Lab. 109. Amm. ant. 34. 2. 12. Albert. 8. E 9. Nov. ant. 44. Dant. Inf. 5. Petr. cap. 2.

§. IV. Di qui Andare in amore, si dice degli animali, quando si sveglia in loro l' appetito libidinoso. Lat. *in venerem rapi, In furias, ignemque ruerre*, Virgil. Gr. *ἐρωμανάν*. Libr. cur. malatt. Bern. Orh. 2. 1. 3.

§. V. E Viver d' amore, vale Vivere di far servigj amorosi. Lat. *corpore questum facere*. Fir. disc. an.

§. VI. Amore, diciamo anche al Drudo, all' Amante. Bern. rim.

§. VII. Essere in amore, vale Essere in grazia. G. V. 8. 70. 1. Vir. Plut.

§. VIII. Essere in amore, neutr. pass. vale Essere in piacimento. Amm. ant. 3. 10. 6.

- §. IX. Amore, per lo Dio Cupido. *Petr. son. 2. E canz. 22. 1. Bocc. nov. 41. 8.*
- §. X. Per amore, posto avverbialm. vale Per rispetto, Per cagione. *Lat. gratia, causa, ergo. Gr. ἐνεκα, χάρις. Bocc. nov. 80. 30. G. V. 11. 72. 3. D. Gio: Cell. lett. 25. Fir. Luc. 3. 3.*
- §. XI. In proverb. Dove è affai amore, è affai timore. *Lasc. Pinz. 3. 5.*
- §. XII. D' amore, e d' accordo. v. a suo luogo.
- AMOREGGIAMENTO.** L' amoreggiare. *Lat. amor. Gr. ἔρως. Guitt. lett. VII. Pitt. 31.*
- AMOREGGIARE.** Fare all' amore. *Segn. criß. infr. 3. 27. 15. E 3. 29. 1. Vit. Pitt. 31.*
- AMORETTO.** Dim. d' Amore; Amorino. *Tratt. segr. cof. donn. Menz. rim. 1. 81.*
- AMOREVOLE.** Add. Pieno di caritevole amore, Benivolo, Cortese. *Lat. humanus, benignus, comis. Gr. φιλόφρωντος. Bocc. nov. 36. 20. E nov. 95. 14. G. V. 12. 9. 3. Med. Arb. cr.*
- §. I. Per Amorofo. *Lat. amatorius. Gr. ἐρωτικός, πολυφίλτρος. Filoc. 2. 74. E num. 87.*
- §. II. In forza di sust. per Amorevolezza, ufollo il *Fir. Af. 16.*
- AMOREVOLEGGIARE.** Fare amorevolezze. *Lat. blanditias facere; perbenigne, amanter tractare. Gr. φιλοφρονεῖν. Guitt. lett.*
- AMOREVOLEZZA.** Astratto d' Amorevole; Affezione, Effetto di benevolenza. *Lat. humanitas, benignitas, comitas. Gr. φιλοφροσύνη, φιλοφροσύνη. Bocc. nov. 26. 17. E nov. 72. 5. Casf. lett. Buon. Fier. 3. 2. 17.*
- §. E Amorevolezza, dicesi Picciol regalo, o galanteria, che talora si doni altrui. *Lat. beneficium. Gr. φιλοφροσύνη, χάρις. Dav. Scissm. 66.*
- AMOREVOLEZZINA.** Dim. d' Amorevolezza. *Lat. deliciole, blanditia. Tratt. segr. cof. donn.*
- AMOREVOLEZZOCIA.** Accrescit. di Amorevolezza; fatta però altrui con poco garbo. *Lat. humanitas inepta. Fir. nov. 3. 296.*
- AMOREVOLISSIMAMENTE.** Superl. di Amorevolmente. *Lat. humanissime.*
- Gr. φιλοφροπότατα. Vinc. Mart. lett. 15.*
- AMOREVOLISSIMO.** Superl. d' Amorevole. *Lat. humanissimus, officiosissimus, benignissimus. Gr. φιλοφροπότατος. Alleg. 106. Casf. lett. 53.*
- AMOREVOLMENTE.** Avverb. Con amorevolezza, Piacevolmente, Benignamente. *Lat. humaniter, benevole. Gr. φιλοφρώπως. Bocc. nov. 38. 5. Fir. Af. 273. E disc. an. 65. Sen. ben. Varch. 5. 21.*
- AMORINO.** Dim. d' Amore. *Fir. Af. 319.*
- AMOROSAMENTE.** Avverb. Con affetto amoroso. *Lat. amatorie. Gr. ἐρωτικῶς. Bocc. introd. 54. E nov. 12. 16. E nov. 67. 11.*
- §. Per Carnalmente. *Lat. * naturaliter. Gr. ἐρωτικῶς. Stor. Eur. 4. 38.*
- AMOROSANZA.** V. A. Astratto d' Amorofo; Amorosità. *Lat. amor, benevolentia. Gr. ἔρως. Fr. Iac. T.*
- AMOROSELLO.** Add. Dim. d' Amorofo; detto per vezzi. *Lat. venusulus. Fr. Iac. T. 6. 1. E 7. 6.*
- AMOROSETTO.** Add. Dim. d' Amorofo.
- §. E per Grazioso, Gentile. *Lat. venusulus. Gr. ἐπαφροδίτος. Petr. son. 129. Fir. Af. 322. E Rag. 29.*
- AMOROSISSIMAMENTE.** Superl. d' Amorosamente. *Lat. amantissime. Gr. ἐρωτικώτατα. Fr. Giord. Pred. R.*
- AMOROSISSIMO.** Superl. d' Amorofo. *Lat. amantissimus. Gr. ἐρωτικώτατος. Teol. Mist.*
- AMOROSITA', AMOROSITADE, e AMOROSITATE.** Amorosanza. *Lat. amor, benevolentia. Gr. ἔρως. Fr. Iac. T. Burch.*
- AMOROSO.** Add. Pien d' amore, ma per lo più in senso d' amor carnale. *Lat. amatorius. Gr. ἐρωτικός. Bocc. pr. 6. E nov. 98. 8. E num. 39. Dant. Purg. 2. Petr. canz. 1. E 16. 2. E son. 12. E 192. Buon. rim. 6.*
- §. Per Amante, ed ha forza talora di sust. *Dant. Inf. 5. Mor. S. Greg.*
- AMORTE.** Posto avverbialm. Mortalmente. Aggiunto a' verbi Odiare, Nimitare, Ferire, e simili, accresce grandemente il concetto. *Lat. capitali odio. Ec. Tac. Dav. stor. 4. 356.*
- AMOSCINA.** Spezie di susina. *Lat. prunum Damascentum. Ricett. Fier.*

A MOSTANTE. Voce Arabesca, dinotante dignità di persona tra' Saracini. *Bern. rim.*

A MOTTO A MOTTO. Posto avverbialm. A parola a parola, A cosa per cosa. *Lat. singillatim, ad verbum. Gr. ἕπος πρὸς ἕπος. Nov. ant. 7. 4. Vend. Crist. 3.*

A MOVIBILE. Add. Che si può rimuovere. *Vit. disc. Arn. 48. Buon. Fier. 2. 4. 18.*

AMPIAMENTE. Avverb. Largamente; Copiosamente. *Lat. copiose. Gr. ἀφθόνωσ. Lab. 94. Fir. Rag. 129.*

AMPIARE. Lo stesso, che Ampliare. *Lat. ampliare. Gr. ἀξάνειν. Albert. Sen. ben. Varch. 3. 7.*

AMPIEZZA. Astratto d' Ampio; Larghezza. *Lat. amplitudo, latitudo. Gr. τὸ εὐρύ. G. V. 9. 256. 6. Libr. Afr.*

AMPIO. Sust. Ampiezza, Larghezza. *Lat. latum. Gr. εὐρύ. Vit. Plur.*

AMPIO. Add. Largo, e grande per ogni verso. *Lat. amplus, spatiosus. Gr. εὐρύς. Bocc. nov. 62. 13. E nov. 73. 14. Dant. Inf. 2. E 12. Vit. Plur.*

§. I. Per similit. *Bocc. nov. 17. 2. E nov. 23. 26. G. V. 11. 3. 7.*

§. II. Ampio, diciamo anche di Chi è sommamente magnifico.

AMPISSIMAMENTE. Superl. d' Ampiamente. *Lat. amplissime. Petr. uom. ill.*

AMPISSIMO. Superl. d' Ampio. *Lat. amplissimus. Gr. μέγιστος, ἀφθονότατος, εὐρύτατος. Bocc. nov. 18. 2. E g. 3. p. 4.*

§. Per similit. *Petr. uom. ill. Bocc. nov. 98. 52.*

AMPLESSO. V. L. Abbracciamento. *Lat. amplexus. Gr. ἀσπασμός. Fr. Iac. T. 4. 28. Segn. crist. instr. 3. 35. 5.*

AMPLIARE. Accrescere; Dilatare; Rendere ampio. E si usa ancora nel sentim. neutr. pass. *Lat. ampliare, augere. Gr. ἀξάνειν. Bocc. introd. 4. Lab. 137.*

AMPLIATO. Add. da Ampliare. *Lat. ampliatus, amplificatus. Gr. ἀξαναίμενος. Amet. 71. E 91.*

AMPLIAZIONE. L' ampliare. *Lat. ampliatio. Gr. ἀξησης. Guicc. stor. libr. 7.*

AMPLIFICARE. Aggrandire; Magnificare coti parole. *Lat. amplificare. Gr. ἀξάνειν. Petr. uom. ill. Ent.*

AMPLIFICATO. Add. da Amplificare. *Lat. amplificatus. Gr. ἀξηθείς. Segn. crist. instr. 3. 12. 12.*

AMPLIFICATORE. Verbal. masc. Che amplifica. *Lat. amplificator. Gr. ἀξάνων.*

§. Per Colui, che amplia. *Com. Inf. 9.*

AMPLIFICATRICE. Verbal. femm. di Amplificatore. *Lat. amplificatrix. Gr. ἀξάνστρα. Red. Off. an. 1.*

AMPLIFICAZIONE. L' amplificare. *Lat. amplificatio. Gr. ἀξησης. Com. Par. 23.*

§. Amplificazione, è anche figura retorica. *Lat. amplificatio. Cas. lett. 75. Buon. Fier. 3. 5. 4.*

AMPLISSIMAMENTE. Superl. di Ampiamente; Ampiossimamente. *La. amplissime. Bocc. vit. Dant. 49.*

AMPLISSIMO. Superl. d' Ampio; Ampiossimo. *Lat. amplissimus. Bocc. introd. 28. Fir. disc. an. 17.*

AMPLITUDINE. Astratto d' Ampio; Ampiezza. *Lat. amplitudo. Gr. ἀξίωμα, τὸ εὐρύ. Guicc. stor. libr. 6. E 13. 647.*

AMPLO. Lo stesso, che Ampio. *Lat. amplus. Gr. εὐρύς. Guicc. stor. libr. 6.*

§. Per similit. *Cas. lett. 7.*

AMPOLLA. Vasetto di vetro di varie fogge. *Lat. ampulla. Gr. ἀκνθος. Bocc. nov. 63. 4. Cavalc. Med. cuor. Ar. Fur. 34. 83.*

§. In proverb. Avere il diavolo nell' ampolla, si dice del Prevedere astutamente ogni strattagemma, e invenzione. v. DIAVOLO §. VI.

AMPOLLETTA. Dim. d' Ampolla. *Lat. ampullula. Gr. ἀκνθιον. Bocc. nov. 60. 20.*

§. E termine marinaresco, si dice all' Orivuolo a polvere di misura d' un' ora, che sta sospeso nel vassello per dar regola al cammino.

AMPOLLINA. Dim. d' Ampolla; Piccola ampolla. *Lat. ampullula. Gr. ἀκνθιον. Vi. S. Ant. Cant. Carn. 85.*

§. Ampolline, gli ottici dicono ancora quelle Bollicine vuote, che si trovano per entro a' vetri, e che gli rendono difettosi pe' loro lavori; voce derivata da' sonagli dell' acqua, detti in *Lat. ampulla.*

AMPOLLOSAMENTE. Avverb. Con ampollosità.

AMPOLLOSITA' . Atrato d' Ampoloso .

AMPOLLOSO . Add. Dicesti del Parlare, o dello Scrivere, allorchè è troppo gonfiato, e . grande . *Lat. inflatus . Gr. ὄγκωδης .*

§. E aggiunto di parole, o simili, vale lo stesso . *Lat. ampulla, sesquipedalia verba . Gr. ἀμαξιαῖα φήματα . Fir. distr. an. 19. Buon. Fier. 3. 4. 11.*

AMPOLLUZZA . Ampolletta . *Lat. ampullula . Gr. ἀμψύδιον . Lab. 295. M. Aldobr.*

AMURCA . V. L. Morchia . *Lat. amurca . Gr. ἀμωργή . Alam. Colt. 4. 82. E 4. 86.*

A MUTA . Posto avverbialm. Vicendevolmente . *Lat. vicissim . Gr. ἐναλλαξ . G. V. 11. 130. 5.*

A MUTA A MUTA . Posto avverbialm. vale lo stesso, che A muta . *Dant. Inf. 14. But.*

A N

ANA . Termine proprio delle ricette medicinali, per cui i medici esprimono doverli prendere delle cose ordinate uguale quantità, o peso ec. *Tes. Pov. P. S. Volg. Mesf.*

§. Ad ana ad ana, posto avverbialm. Per egual porzione . *Patass. 1.*

ANACARDINO . Add. da Anacardo . *Lat. anacardinus . Gr. ἀνάκαρδινος . Ricett. Fior. 94.*

ANACARDO . Sorta d' albero, di cui v. Diosc. Ed anche il frutto del medesimo . *Serap. 135. Tes. Pov. P. S.*

ANACORETA . Eremita . *Lat. anachoreta . Gr. ἀναχωρητής . Segn. Pred. 1. 4.*

ANACRONISMO . V. G. Errore, o Trappamento di tempo . *Lat. temporis pro tempore positio, * anachronismus . Gr. ἀναχρονισμός .*

ANAGALLIDE . Spezie d' erba . *Lat. anagallis . Gr. ἀναγάλλης . Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.*

ANAGIRIDE . Sorta d' erba di cattivo odore . *Lat. anagyris . Gr. ἀνάγυρις . Alleg. 89.*

ANAGOGIA . Atrato di Anagogico . Riduzione a Dio ; termine teologico .

Lat. anagogia . Gr. ἀναγωγή . Teol. Mist.

ANAGOGICAMENTE . Avverb. Con anagogia . *Lat. * anagogico . Gr. ἀναγωγικῶς . Teol. Mist.*

ANAGOGICO, che gli antichi dissero anche **ANAGORICO** . Add. Che ha anagogia, o riduzione alle cose superne . *Lat. * anagogicus . Gr. ἀναγωγικός . Dant. Conv. 76. Teol. Mist.*

§. In forza di sust. *Morg. 27. 41.*

ANAGRAMMA . E' di due forte, letterale, e numerico . Il letterale è un Pensiero cavato da una, o più voci, o per divisione, o per inversione, o per trasmutazione delle lettere, che compongono il medesimo nome . Il numerico è Quello, che si ricava per via di numeri cavati dalle lettere . *Lat. anagramma . Gr. ἀνάγραμμα .*

ANALOGIA . Termine de' matematici, de' gramatici, e de' logici ; Proporzione, Convenienza, Proporzionalità . *Lat. analogia, proportio . Gr. ἀναλογία . Quisf. Filos. 5. Sagg. nat. esp. 150.*

ANALOGO . Add. Di proporzion simile . *Lat. * analogus . Gr. ἀνάλογος . Varch. Ercol. 249.*

ANAPPO . V. A. Nappo . *Libr. cur. malatt.*

ANASSARCA . Spezie d' idropisia . *Lat. anasarca, aqua intercus . Gr. ἀνασάρκα . Libr. cur. malatt.*

ANATEMA . Scomunica . *Lat. anathema . Gr. ἀνάθημα .*

§. Per Icomunicato . *Buon. Fier. 1. 1. 2.*

ANATOMIA . Lo stesso, che Anatomia, e Notomia . *Lat. dissectio . Gr. ἀνατομή . Volg. Raf. Rus. Ap. 248.*

ANATOMICAMENTE . Avverb. Secondo le leggi dell' anatomia . *Red. Off. an. 39.*

ANATOMICO . Add. Di anatomia . *Lat. anatomicus . Gr. ἀνατομικός . Sagg. nat. esp. 62.*

§. In forza di sust. per Maestro di anatomia . *Red. Distr. 32.*

ANCA . L' Osso, che è tra 'l fianco, e la coscia . *Lat. coxendix, coxa . Gr. ἰγών . Bocc. nov. 80. 13. Dant. Inf. 19. Volg. Raf. Libr. Dic.*

§. Batterli l'anca, si dice per mostrare di sentir duolo, o dispiacimento d'alcuna cosa . *Dant. Inf. 24. Dav. Scism. 44.*

ANCAIONE . Avverb. Dicesi Andare ancaione , che vale Aggravarsi più in full' una , che in full' altra anca .

ANCELLA , e **ANCILLA** . Fante , Serva , Servente . *Lat. ancilla . Gr. δούλαν . G. V. vit. Maom. Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad. Petr. canz. 5. 1.*
 §. Per metaf. *Dant. Purg. 12. Albert. 38. 83.*

ANCHE . Lo stesso , che Ancóra coll'accento in sulla sillaba penultima . *Lat. etiam , quoque . Gr. καί , ἔτι . Bocc. nov. 20. 19. Dant. Inf. 7. E 34. Franc. Sacob. nov. 68. Salvin. prof. Tosc. 2. 82.*
 §. I. Si usa in luogo di Altro , pronome relativo , denotando persona , o cosa di qualsiasi genere . *Dant. Inf. 21. G. V. M. V. 6. 64. E 7. 70.*
 §. II. Alcune notizie di tal particella si possono vedere nel Cinonio sotto la voce Ancóra .

ANCIDERE . Lo stesso , che Uccidere , ma è poetico . *Lat. occidere , nocere , interficere . Gr. κτάων . Dant. Inf. 5. E Purg. 14. E 20. Petr. son. 104. Rim. ant. P. N. Ugo da Massa di Siena .*

ANCIDITORE . Che ancide . *Rim. ant. F. R.*

ANCILLA . v. **ANCELLA** .

ANCIPITE . V. L. Lo stesso , che Amfibio . *Lat. amphibius , anceps . Gr. ἀμφίβιος . Ricett. Fior. 3.*
 §. I. Per Di mezzo . *Lat. anceps . Gal. dial. mor. 557.*
 §. II. Per Di doppio taglio . *Lat. anceps . Gr. ἀμφίσημος . Sannazz. Arcad. egl. 12.*

ANCISO . Add. da Ancidere ; Ucciso . *Lat. interfectus . Dant. rim. 73. Rim. ant. F. R. Tratt. Sap.*

ANCISORE . Anciditore . *Rim. ant. F. R.*

ANCO . Lo stesso , che Ancóra , poco in uso nelle antiche prose migliori , frequente nelle poesie . *Lat. etiam , quoque , adhuc . Gr. ἔτι . Petr. canz. 6. 3. E cap. 9. Dant. Inf. 12. Mor. S. Greg. Gal. Sagg. 274.*
 §. Anco , vale E più . *Lat. item , hoc amplius . Gr. ἔτι .*

ANCOI . Voce Lombarda , e vale Oggi . *Lat. hodie . Gr. σήμερον . Dant. Purg. 13. E 20. E 33. Dittam. 1. 15. E cant. 23.*

A'NCORA . Coll'accento sulla prima sillaba , Strumento di ferro con rassi uncinati , col quale , gittato ne' fondi dell'acque , si fermano i navilj . *Lat. ancora . Gr. ἀγκύρα . Dant. Inf. 16. Petr. canz. 21. 6. Ar. Fur. 12. 143.*
 §. Per metaf. *Mor. S. Greg.*

ANCÓRA . Coll'accento sulla sillaba penultima . Particella copulativa , che significa continuazione , vale lo stesso , che Di più , Parimente , Altresì , Eziandio . *Lat. etiam , quoque . Gr. ἔτι . Bocc. nov. 7. 5. E nov. 10. 5. E nov. 17. 39. E nov. 25. 15. Dant. Inf. 11. Petr. son. 231.*
 §. I. Vale eziandio Pure , In questa ora , In questo tempo , In questo punto ; e in questo significato pare , che dimostrasi la sua etimologia , cioè Anche , e ora . *Lat. vel nunc , nunc quoque , etiam nunc . Gr. ἔτι νῦν . Dant. Inf. 8. E 15. E 18. E 22. Bocc. nov. 11. 14. Petr. son. 14. E 122.*
 §. II. In vece d' Ancorchè . *Lat. etiam . Gr. καί . Dant. Inf. 8. Fir. disc. an. 26.*
 §. III. Colla particella negativa , vale Non per anche . *Lat. nondum . Gr. οὐπω . Bocc. nov. 10. 5. Dant. Inf. 18.*
 §. IV. Ancora ancora , replicato , come molte altre particelle , ha forza di superl. come E' non ha avuto ancora ancor quel , ch' e' pensa .
 §. V. Per lo stesso , che Novamente , Di nuovo . *Lat. iterum . Gr. δεῦτερον , ἔτι . Vit. Crist.*
 §. VI. Per Mai . *Vit. S. Gio: Bat. 204.*

ANCORACHE' , e **ANCORCHE'** . Congiunzione contrariante , e manda per lo più al subiuntivo , e vale lo stesso , che Benchè , Quantunque , e gli altri di questa schiera . *Lat. etiamsi , tametsi , quamquam . Gr. καί . Bocc. nov. 7. 6. E g. 6. f. 16. E nov. 81. Dant. Inf. 30.*

§. I. Talvolta manda ancora all' indicat. *Filoc. 7. Teseid. 12.*

§. II. Usasi altresì Ancora che , in due parole . *Buon. rim. 36.*

ANCÓRAQUANDO . Vale lo stesso , che Ancorchè , Benchè , Quantunque . *Lat. licet , quamquam . Gr. καί . Cas. lett. 9.*

ANCORCHE' . v. **ANCORACHE'** .

ANCORETTA . Dim. d' Ancora . *Gal. Siff. 398.*

ANCU DINE. Strumento di ferro, sopra il quale i fabbri, e simili battono il ferro per lavorarlo, Incudine. *Lat. incus*. *Gr. ἄνωον*. *Mor. S. Greg. Guid. G. Tav. Rit. Sannaz. Arcad. prof.* 12.

§. I. Per metaf. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. II. Diciamo in proverb. Esser tral'ancudine, e 'l martello, e vale Aver mal fare da tutte le bande. *Lat. inter incudem*, & *malleum*. *Gr. μεταξὺ τῆς ἄνωονος, καὶ σπύρας*. *Bellinc.*

ANCUSA. Spezie d'erba, della quale v. il Matt. *Lat. anchusa*. *Gr. ἀγκύσα*. *Libr. cur. malatt.*

ANDAMENTACCIO. Peggiorat. d'Andamento. *Fr. Giord. Pred. R.*

ANDAMENTO. L'andare. *Lat. itio*, *iter*. *Gr. περιπατος*. *Declam. Quintil. M. Cr. 5. 19. 10.*

§. I. Pigliasi anche per lo Luogo, dove si va a spasso. *Lat. ambulatio*. *Gr. περιπατος*. *Cr. 10. 22. 3. Anm. ant. 20. 1. 13.*

§. II. Oltr' a ciò vale Azione, e Modo di procedere. *Lat. actio, institutum, consilium*. *G. V. 7. 6. 4. E 9. 52. 2. Stor. Eur. 2. 37.*

ANDANTE. Che va. *Lat. iens*, *proficiscens*. *Gr. ἰών*. *Liv. dec. 3. Buon. Fior. 2. 4. 22.*

§. E Andante, vale Per lo lungo, e più comunemente si dice alla Misura, allora che si misura checchè sia per la lunghezza, o senza interrompimento. E simile delle pareti de' muri, quando si misura la lor lunghezza, senza aver riguardo all'altezza, a differenza del braccio quadro, e simili, di terreni, e altro. *Red. annot. Diriv. 108. Viv. disc. Arn. 70.*

ANDANTEMENTE. Avverb. In modo andante, Senza interrompimento, Con seguito. *Viv. disc. Arn. 39. E 65.*

ANDARE. Verbo, in alcune voci difettivo, ma si supplisce con quelle, o distese, o accorciate, che s'iano, dell'antico verbo **VADERE**, essendosi di questi due verbi, quasi dall'uso, formatesene un solo.

§. L'istesse significazioni del verbo Andare, riceve anche il verbo **IRE**, che disufato in moltissime delle sue parti, si adopera solamente in alcune voci partico-

lari, di che vedi a suo luogo. **A** maggior chiarezza de' significati, locuzioni, e maniere, si porranno talora qui appresso in corpo del verbo Andare, anche gli esempli del verbo **IRE**.

ANDARE. Muoversi da luogo a luogo, Camminare, proprio degli animali, che hanno i piedi; contrario di Stare. Come dagli esempli sie manifesto, riceve anche la terminazione, e significanza del neutr. pass. *Lat. ire*, *incedere*, *gradi*, *proficisci*, *se conferre*. *Gr. ἔειναι*. *Bocc. introd. 45. E nov. 12. 5. E g. 2. f. 4. E nov. 80. 15. Petr. canz. 4. 4. G. V. 4. 7. 5. Nov. ant. 83. 5. Franc. Sacch. nov. 82.*

§. I. Come pure in vece di Vadi, seconda persona del subjuntivo, fu detto Andi. *Dant. Inf. 4. Fr. Iac. T. 7. 1. 33. Burch. 2. 61.*

§. II. Dicesi ancora Vado, in cambio di Vo, il che è più in uso. *Dant. Inf. 9. Rim. ant. Guitt. 91. Petr. canz. 8. 3. Tes. Br. 7. 36.*

ANDARE. Trapassare, Scorrere, propriamente del tempo. *Lat. praeterire*. *Gr. παρέρχεσθαι*. *Bocc. nov. 27. 7. Dant. Purg. 11. Petr. son. 25. E 57. Fir. Af. 241. Sen. ben. Varch. 5. 6. E 7. 1. Ambr. Furs. 2. 7.*

ANDARE. Partirsi. *Lat. discedere*, *abire*. *Gr. ἀφαιδαι*. *Bocc. nov. 1. 10. E nov. 15. 3. Dant. Inf. 4. Ovid. Pist.*

§. I. E neutr. pass. *Bocc. nov. 84. 6. Petr. cap. 6. Vit. S. Ant.*

§. II. E parimente neutr. pass. lo Scappare degli uccelli dalle 'nsidie dell'uccellatore. *Lat. evadere*. *Gr. ἐκφυγεῖν*. *Dav. Colt. 195.*

§. III. Figurati. Andarsene i peccati, vale l'Esser cancellati; e si dice anche delle macchie, e d'altre cose simili. *Bocc. nov. 24. 8. Fr. Giord. Pred.*

§. IV. Di qui Andarne col pezzo, si dice propriamente di quelle Macchie, che non se ne vanno dal panno, o simili, se non tagliandone tutto il pezzo macchiato. Onde figurati. *Cron. Morell. 256.*

§. V. E Andare, colla particella **NE**, vale Morire. *Bocc. nov. 46. 14.*

ANDARE. Succedere, Passare. *Lat. pro-cedere*. *Gr. προβαίνειν*. *Bocc. nov. 1. 14. E nov. 17. 41. E nov. 20. 17.*

ANDARE. Figurati. Camminare, Tirare avanti, Operare; come per esempio: Quel negozio va sotto nome del tale ec. Piero fa andare una bottega, cioè fa tirare avanti, fa operare una bottega ec. *Lat. procedere. Gr. προβαίνω. Zibald. Andr.*

§. I. Andare, pur figurati. vale Appagare, come Ella mi va, Ella non mi va, Quello mi andrebbe, Questo non mi andrà mai; cioè Ella non mi appaga, Ella mi appaga, Quello mi appagherebbe, Questo non mi appagherà mai. *Lat. placere. Gr. ἀρέσκειν. Bern. rim. Ambr. Cof. 3. 6.*

§. II. Andare, per similit. v. g. Come va la strada, Come va il muro, Come va la montagna, e simili, vale Secondo il sito, Secondo la drittura della strada, del muro, della montagna, ec. *G. V. 3. 2. 6.*

ANDARE. Muoversi di molti strumenti, che abbiano moto artificiale, come oriuoli, mulini, e simili. *Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE. Si usa in alcune locuzioni così particolari, che non vi si adopererebbe, se non se forse in alcuni tempi, e voci precise, come: Va', e fidati della fortuna, cioè Non ti fidare della incostanza della fortuna; Va', e fa' la tal cosa; maniera pur di riprendere, o avvertire a simiglianza de' Latini, *Giov. I nunc, & venis animam committo. Ovid. I nunc, & cupidi nomen amantis habe. Gr. ἀγε ἴθι.* È in questo modo comandativo ci sono alcune maniere comuni co' Latini, e co' Greci. *Bocc. nov. 1. 28. E nov. 27. 43. E nov. 61. 8. E nov. 72. 3. E nov. 79. 30. Pass. 276.*

ANDARE. Cacare. *Lat. egerere, alvum exonerare, ventrem exonerare, cacare, alvum deicere. Gr. διαρροίαι χρισσάσαι. M. Aldobr. 1. 12. Tes. Pov. Libr. cur. malatt.*

ANDARE. Del peso, e della misura, e del numero, si usa per dinotare la circostanza del quanto, come: La tal roba va tanta alla libbra, cioè In una libbra si contiene quella materia in tanto numero ec. *Lor. Med. canz.*

ANDARE. Termine di giuoco, cui talora si aggiugne la particella NE, per lo stesso, che Invitare, cioè Prescri-

vere la somma, che debbe correre per quella posta nel giuoco, come Vada del resto, Vada il primo invito. *Ciriff. Calv. 3. 77.*

ANDARE. Aggiuntavi la particella NE nel suo proprio significato. *Bocc. nov. 14. 3.*

§. I. Anche si usa per dinotare pena, o simili, come per esempio: E' ne va la galéa, o la vita ec. cioè E' s' incorre nella pena della galéa, o della vita ec. *Bocc. nov. 98. 46. Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt. Ambr. Cof. 1. 3. Morg. 13. 6.*

§. II. E figurati. Andarne il collo, una gamba, o simili, dicesi di Quando faccendosi, o no qualche determinata cosa, si corre rischio di perdere il collo, una gamba, o simili. *Sen. ben. Varch. 5. 20. Malm. 3. 47.*

§. III. Andarne il mosto, e l'acquerello, modo basso; dinotante l'Andarne tutto in rovina. *Lat. oleum, & operam perdere. v. ACQUERELLO.*

ANDARE. Aggiuntavi la particella CI, VI, QUI' ec. o sottintesa, si usa in significato di Convenire, Richiedersi. *Buon. Fior. 2. 4. 20.*

ANDARE. Consistere, Bastare. *Amst. 28.*

ANDARE. Retto da altri verbi, si usa in diverse maniere, e significati, come per esempio: Avere dove andare, Esser sicuro di trovare alloggio ec.

§. I. Essere una cosa andata, Essere già perduta, Essere negozio disperato. *Lat. actum esse. Gr. ὀχρεῖσαι. Bern. Or. 1. 23. 26. Tac. Dav. Vit. Agr. 391.*

§. II. Lasciare andare, vale Dare il principio del moto, o Concedere il partire. *Bern. Or. 1. 4. 17.*

§. III. Lasciare andare, vale Tralasciare. *Lat. omittere, missum facere, pro derelicto habere. Gr. ἀφιέναι. Lab. 256.*

§. IV. Lasciare andare un pugno, un cessione, un sasso, o simili, vale Percuotere altrui con pugno, cessione, sasso ec. *Lat. cadere, infligere. Gr. ἐπιέναι. Bocc. nov. 73. 17.*

§. V. Lasciare andare l'acqua alla china, al chino, alla 'ngiù ec. vale Lasciare operare le cose, secondo la loro

loro propria natura. *Cecch. Dor. I. I. Varch. flor. 8.*

§. VI. Lasciarsi andare in fare checchè sia, e Lasciarsi andare a checchè sia, vagliono Indursi a fare checchè sia. *Lat. condescendere. Gr. συναδέσσειν. Ambr. Furt. I. I.*

ANDARE. Congiunto cogl' infiniti de' verbi così attivi, come passivi, o neutri passivi, precedente la particella A, significa Muoversi per fare quella tale operazione, come Andare a leggere, Andare a studiare, Andare a lavarsi, Andare a riposare, e simili. *Bocc. g. 5. f. 8. Malm. 4. 52.*

ANDARE. Aggiunto a' gerundj de' verbi, come per esempio: Andare leggendo, Andare cantando, vale il Fare quelle totali operazioni, come Leggere, Cantare ec. *Bocc. intr. 23. E 33. E 41. E nov. 4. 3. E nov. 66. 5. E nov. 68. 19. Fir. Af. 130. E 138. E 147. E 197. E 321. Sen. ben. Varch. 6. 4.*

ANDARE. Aggiunto ad alcuni particolari nomi di città, luoghi, o altro, come Andare a Piacenza, Andare a Lodi, Andare in Piccardia ec. si dice in modo basso proverbiale, del Piacere, Lodare, Essere impiccato ec. *Varch. Ercol. 56.*

§. I. Andare a Volterra, esprime il Morire.

§. II. Andare a Scio, vale Perdersi, Andare in malora.

ANDARE. Congiunto a diversi nomi, retti dalle proposizioni A, IN, CON, o simili, o pure co' segnacasi, o talora unito a' modi avverbiali, forma moltissime maniere di dire, e varie frasi, la più parte delle quali sarà spiegata alla voce, che vi si esprime, come Andare a zambra. v. ZAMBRA ec. Pure assai delle medesime locuzioni, o più frequenti per l' uso, o più proprie per la significanza, o più considerabili per l' esempio, saran tratte per alfabeto qui appresso.

ANDARE A BARBORIVEGGOLI. Modo basso, Quasi a rivedere il babbo, Morire. *Lat. mori, diem suum obire. Gr. οὐχέδρα. Salo. Granch. 3. 13.*

ANDARE A BANCO. Andare al banco, ad effetto di tenervi ragione. *Lat. tribunal subire. Burck. I. 80.*

ANDARE A RASTONARE I PESCI. Vale Andare in galèa, Andare a remare; modo basso. *Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

ANDARE A BATTUTA. Termine della musica, e vale Andare, o Cantare a tempo di battuta, cioè Tenere le note il tempo giusto secondo il loro valore. *Lat. sonum vocis ad appulsum manus modulari. Gr. πρὸς ἄσπιν, καὶ δέσιν.*

ANDARE A BELL' AGIO. Andare con comodità, pian piano, con grand' agio. *Lat. paulatim incedere, cunctari. Gr. βραδέως ἕλκειν. Bocc. nov. 16. 6. Ambr. Conf. 4. 13.*

§. Per metaf. vale Andare con circospezione. *Tac. Dav. ann. 4. 85.*

ANDARE A BENE. Passar con felicità, Riuscir prosperamente. *Lat. recte evenire. Gr. κατὰρθεῖν. Libr. cur. malatt. Albert. 30.*

ANDARE A BISOGNO. Abbisognare. *Lat. usu venire. Gr. δᾶν. Zibald. Andr.*

ANDARE A BORDO. Termine marinaresco, vale Andare a imbarcarsi.

ANDARE A BOTTINO. Essere saccheggiato. *Lat. diripi, depopulari. Gr. παραδᾶν.*

ANDARE A BRACE. Quasi lo stesso, che Andare in conqussò, Andar con disordine. *Lat. pessum ire. Gr. παραδου.*

ANDARE A BRIGLIA SCIOLTA. Andare con ogni possibile celerità, o abbandonatamente. *Lat. laxatis habenis progredi. Gr. ἀφνωῖσθαι. Sen. ben. Varch. 6. 30.*

ANDARE A BRODETTO. Farfi d' ogni cosa un mescolglio. *Lat. misceri. Gr. μιχᾶσθαι. Stor. Aiolf. Pataff. 7.*

ANDARE A BUDA. Morire; modo basso. *Malm. 5. 13.*

ANDARE A BUE. Maniera bassa; quasi lo stesso, che Andare al difotto, Andare male, Andare alla peggio. *Lat. in peius ruere.*

ANDARE A BUON VIAGGIO. Andare felicemente, con prosperità. *Lat. prospero itinere uti. Fr. Giord. Pred. R. Cecch. Esalt. cr. I. I.*

ANDARE A CACCIA. Cacciare. *Lat. venari. Gr. συρᾶν. Dant. Inf. 12. Ninf. Fiesol. 219. Stor. Nerbon.*

§. I. Andare a caccia a checchè sia, dicefi

- diceli di Chi si mette in rischio di chechè sia. *Libr. Similit.*
- §. II. Andare a caccia, vale anche Procacciare, Andare in cerca, e in traccia di chechè sia. *Lat. aucupari, indagare. Gr. ἰχθυεύειν.*
- ANDARE A CAMERA. Vale lo stesso, che Andare a zambra. *M. Aldobr.*
- ANDARE A CAMPO. Andare a oste, Guerreggiare, Accamparsi. *Lat. castrametari, expeditionem facere. Gr. ἀναβαίνειν, ἀνάβασιον ποιεῖν. G. V. 10. 31. I. Cron. Morell. 312. Ciriff. Catv. 2.*
- ANDARE A CANE. Sollevarsi nella cagna il prurito del generare. *Lat. caculire. Gr. συζῆν. Libr. cur. malatt.*
- ANDARE A CAPO CHINO. Vale Andare col capo chinato. *Lat. demisso capite incedere. Ar. Fur. 33. 71.*
- ANDARE A CAPO INGIU'. Andare colla persona capovolta, cioè col capo nella parte inferiore. *Lat. in caput convolvi, præcipitem agi. Gr. κατακηνυρίζεσθαι. Ar. Fur. 5. 59.*
- ANDARE A CAPO ROTTO, e ANDARE COL CAPO ROTTO, vagliono Rimanere al difotto, Rilevar pregiudizj. *Cron. Morell. 237. Malm. 5. 55.*
- ANDARE A CAPRICCIO. Vale Far chechè sia senza giusti motivi, per solo capriccio. *Lat. sola cupiditate trahi, ad libidinem vivere. Gr. πρὸς ἐπιθυμίαν ζῆν.*
- ANDARE A CASO, e ANDARE A CASACCIO. Far chechè sia senza considerazione. *Lat. inconsulto agere. Gr. ἀπρονοήτως ζῆν.*
- ANDARE A CAVALLO. Andare portato dal cavallo, e simili, Cavalcare. *Lat. equitare. Gr. ἵππεύειν. G. V. 12. 36. 3. Franc. Sacch. rim.*
- ANDARE A CAVALLUCCIO. Andar portato da altrui sulle spalle. *Lat. subcollari. Gr. καταβαδόν ἄγεσθαι.*
- ANDARE A CHIUS' OCCHI. Andare con gli occhi ferrati. *Lat. clausis oculis ambulare.*
- §. Figuratam. per Fare chechè sia senz' altra considerazione, e con fiducia. *Lat. securum incedere.*
- ANDARE A CIVETTA. Andare alla caccia colla civetta. *Lat. aucupium cum nodula facere. Gr. μετὰ γλαυκίης ἰχθύειν.*
- ANDARE A COMPETENZA. Competere. *Lat. concurrere. Gr. εἰς ἀμιλλὰν ἵέναι.*
- ANDARE A COMUNE. Appartenersene ugualmente a tutti gl' interessati. *Lat. in commune esse. Gr. εἰς κοινὸν συμμετέρεσθαι.*
- ANDARE A CONCORSO. Sottoporsi all' efame, in concorrenza d' altri, per ottenere chechè sia. *Lat. concurrere, examini una cum competitoribus subici. Gr. συνεζεταίχεσθαι.*
- ANDARE A CONFINO. Vale Andare nel luogo, ove si sia condannato dal giudice di stare, in pena d' alcun delitto commesso. *Lat. in relegationem ire, in exilium ire.*
- ANDARE A CONTO DI CHI CHE SIA. Essere posto in conto di chi che sia. *Lat. in alicuius rationem transire, ad aliquem attinere. Gr. ἐν λόγῳ τινος ἀριθμεῖσθαι.*
- ANDARE A COPPIA, o ANDARE A COPPIA A COPPIA. Andare accompagnato con altro di pari, in coppia. *Lat. bimos procedere. Gr. σὺν δῶο ἐρχομένῳ ἵέναι. Red. annot. Ditir. 95.*
- ANDARE A CORDA. Essere in dirittura per appunto, secondo che mostrasse la corda tirata a diritto. *Lat. in linea esse.*
- ANDARE A CORTE, e ANDARE ALLA CORTE. Andare al palazzo del Principe. *Lat. ad aulam, vel ad curiam proficisci. G. V. 7. 129. I. E. 12. 114. 4.*
- §. Andare alla corte, Vale Andare a' magistrati, a oggetto di porre richiamo ad altrui, Chiamarlo in giudizio, Molestarlo. *Lat. in iudicium, in ius vocare. Gr. εἰσάγειν, κατηγορεῖν. Sen. Pist. Sen. ben. Varch. 3. 7.*
- ANDARE A CROSCIO. vale Andare cadente, Andar piombando. *Pataff. 5.*
- ANDARE A CUORE. v. ANDARE ALL' ANIMO.
- ANDARE ADAGIO. Muoversi lentamente. *Lat. lente incedere, tardo gradu incedere. Gr. βραδέως βαίνειν.*
- §. Andare adagio a chechè sia, vale Non avervi inclinazione, Procedervi con riguardo, e cautela. *Tac. Dav. ann. 14. 194. Ambr. Cof. 3. 7.*
- ANDARE AD ALFERGO. Albergare. *Lat. hospitari, hospitium accipere. Gr. καταγεσθαι. G. V. 9. 39. 2.*
- ANDARE A DAR BECCARE A' POLLI AL PRETE. Maniera bassa dinotante. Morire. *Lat. diem suum obire.*

ANDARE ADDOSSO. Investire. *Lat. aggredi, cominus aggredi, congregi, adoriri*. *Gr. ἐπιτίθεσθαι*. *Bocc. nov. 17. 23. E num. 44. E nov. 99. 17. Sen. bot. Varch. 5. 15. Tac. Dav. ann. 1. 18. Bern. Orh. I. 4. 6.*

ANDARE ADDIETRO, e **ANDARE A RETRO**. Contrario d' Andare innanzi. *Dant. Purg. 11.*

ANDARE ADENTRO. Internarsi, Profondarsi. *Lat. procedere, progredi, penetrare*. *Gr. καταβέβαιναι*. *Bocc. nov. 60. 18. Vit. S. Gio: Bat.*

ANDARE A DILETTO. Andare attorno, col solo fine di dilettersi. *Lat. spatari*. *Gr. περιπατῶν ἡδονῆς χάριν*. *Bocc. nov. 35. 5.*

ANDARE A DILUNGO, e **ANDARE AL DILUNGO**. Andare a dirittura, senza fermarsi. *G. V. II. 28. 4.*

ANDARE A DIPORTO. Diportarsi. *Lat. spatari*. *Gr. περιπατῶν ἡδονῆς χάριν*. *Bocc. nov. 97. 15. Alam. Colf. 1. 29. Ciriff. Calo. 2.*

ANDARE A DIRITTO, e **AL DRITTO**, e **ANDARE A DIRITTURA**. Andare per la strada diritta, senza torcere, o voltarsi in altra parte, che verso il luogo, ove si vuole arrivare. *Lat. recta pergere*. *Ar. Fur. 41. 24.*

§. E figuratam. vale Incamminare negozio, o simili senza divertirsi da esso, e senza cercar mezzi, o aiuti.

ANDARE A DIRITTURA. v. **ANDARE A DIRITTO**.

ANDARE A DISOTTO, e **ANDARE AL DISOTTO**. Rilevar pregiudizj; che anche si direbbe Toccarne. *Lat. in deterius trahi, iusturam facere, deteriore loco esse*. *Gr. ὑπεβῆναι*.

ANDARE A DOMANDITA. Modo basso, Andar domandando. *Ambr. Cof. 4. 1.*

ANDARE AD UNA. v. **ANDARE A UNA**. *Lat. una ire*. *Gr. ἑμὴ εἶναι*.

ANDARE A FACCIA SCOPERTA. v. **ANDARE A FRONTE SCOPERTA**.

ANDARE A FALCONE. Andare alla caccia col falcone. *Lat. cum falcone, aut accipitrem aucupari*. *Gr. μετὰ λέγωνος θήρα*. *Nov. ant. 88.*

ANDARE A FARE I FATTI SUOI. Modo basso, Partirsi. *Lat. abire in rem suam, abire*. *Gr. οἴχεσθαι*. *Segr. Fior. Mandr. 4. 4.*

§. Si usa anche per Morire. *Lat. mori, diem suum obire*. *Gr. οἴχεσθαι*.

ANDARE A FERRO, e **FUOCO**. Esser distrutto per violenza di ferro, e di fuoco. *Lat. ferro, igneque excidi*. *Gr. καταπολεσθαι*. *Bernh. flor. 12. 165.*

ANDARE AFFILATO. Andare a dirittura. *Lat. recta pergere*. *Gr. εὐτό λέβαι*. v. **AFFILATO**.

ANDARE A FILO. Andare secondo il segno, che si fa col filo tinto nelle tavole, a oggetto di segarle diritte; termine de' legnaiuoli, e segatori. *Lat. in lineâ esse, adamussimâ procedere*. *Gr. ἐν γραμμῇ εἶναι*.

§. I. Figuratam. Andare dirittamente, senza pendere nè di quà, nè di là.

§. II. Andare a fil di spada, diceasi de' Paesi, e popolazioni, dove dagl' inimici sono interamente uccisi tutti gli abitanti. *Lat. ad internecionem diripi*. *Tac. Dav. ann. 1. 25. Bern. Orh. I. 7. 46.*

ANDARE A FONDO, e **ANDARE AL FONDO**. Sommergersi. *Lat. subsidere, demergi*. *Gr. καταβέβαιναι*. *Cr. 9. 86. 5. Dant. Inf. 24. Bern. Orh. 2. 14. 7.*

§. I. Per metaf. vale Inoltrarsi in checchè sia, Riconoscerne i fondamenti, Volerne sapere il vero. *Lat. altius investigare, funditus cognoscere*. *Gr. περῶν*. *Dant. Purg. 18. Dav. Orax. Cof. I. 134.*

§. II. Andare a fondo, per metaf. vale Rovinarsi. *Franc. Saccb. rim. 66. E nov. 152.*

ANDARE A FRETTA, e **ANDARE IN FRETTA**. Andare frettolosamente. *iter urgere, iter accelerare, gradum accelerare, maturare gradum*. *Gr. σπεύδω*. *Dant. Purg. 6. M. V. 4. 39.*

ANDARE A FRONTE SCOPERTA, e **A FACCIA SCOPERTA**. Maniera, con che s' accenna il non avere vergogna, rimorso, o timore di checchè sia. *Lat. exporrectâ fronte incedere*. *Bocc. nov. 77. 7.*

ANDARE A FRUGNUOLO. Andare a fare la caccia, detta del frugnuolo, dal portarsi in essa il lume in certo vaso così chiamato. *Salv. Granch. 3. 3. Cant. Carn. 246. Car. lett. 2. 189.*

ANDARE A FUOCO. Essere incendiato. *Lat. incendi, incendio corripi, vastari*. *Gr. καίεσθαι*. *Bern. Orh. I. 7. 46.*

§. Andare a fuoco, vale anche Correre velocemente.

ANDARE A FUOCO E FIAMMA. Essere i paesi, o luoghi interamente distrutti per la violenza degli inimici. *Lat. incendi, diripi. Gr. καίεσθαι. Fr. Giord. Pred. R.*

§. Per metaf. Andare in rovina, e in precipizio.

ANDARE A FURIA. Cominciar checchè sia con impeto, e frettolosamente, senza dar tempo, o aspettar maggior maturità. *Lat. inconsulto quidpiam aggredi. Gr. προπετώς.*

§. Per Andar con velocità, e prestezza, Correre. *Bern. Orh. 2. 30. 6.*

ANDARE A GALLA. Muoversi su' liquidi galleggiando. *Lat. innare, fluitare, innatare. Gr. ἐπορεύεσθαι. Bern. Orh. 2. 13. 68.*

ANDARE A GAMBE LEVATE. Andare a basso colle gambe all' insù; e si dice anche per metaf. del Rovinare, Precipitare, o Andare in rovina ec. *Lat. præcipitem iri, præcipitem ngi, pessum ire, everti, subverti. Gr. καταβάλλεσθαι. Fir. Af. 264. Buon. Fior. 1. 3. 10.*

ANDARE A GARA. Gareggiare, Concorrere con altri, Competere. *Lat. concurrere, decertare, contendere. Gr. φιλονικῆν, ἀμιλλᾶσθαι.*

ANDARE A GENIO. V. **ANDARE ALL' ANIMO.**

ANDARE A GIRONE, e ANDARE GIRONI. Quasi lo stesso, che Andare a tonzo. *Lat. buc, & illuc vagari, passim errare, palantem ire.*

ANDARE A GIUSTO. Andare dirittamente, Andare a dirittura. *Lat. recta pergere. Gr. εὐθὺς ἵέναι. Ambr. Cosf. 1. 3.*

ANDARE A GRADO. Essere aggradito. *Lat. placere. Gr. ἀρέσκειν. Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE A GRENFO APERTO. Maniera dinotante il Procedere con larghezza, con ingenuità. *Lat. aperto gremio, soluto sinu procedere. Gr. ελευθερίας. Sen. ben. Varch. 4. 24.*

ANDARE A GRAN PASSO. Andare con velocità. *Lat. cito gradu pergere, magnis itineribus. Gr. σπασθῆ. Tac. Dav. ann. 3. 70.*

ANDARE A GRUCCE, o A GRUCCIA. Essere storpiato. *Lat. debravatum esse, claudicare. Gr. χωλῶσθαι.*

§. Per metaf. vale Esser mal fatto. *Malm. 3. 27.*

ANDARE A GUSTO. Lo stesso, che Andare a stomaco. *Lat. placere, arridere. Gr. ἀρέσκειν. Libr. cur. malatt. Bern. Orh. 2. 3. 66.*

ANDARE AIATO. Andare attorno pendendo il tempo, Andare aioni. *Lat. vagari, circumversari. Gr. πλανᾶσθαι. Bocc. nov. 72. 4.*

ANDARE A IMPICCARSI. Esser condotto al patibolo per essere impiccato. *Lat. in mortem trahi, in crucem trahi. Gr. ἀπαγχνασθαι.*

§. E figuratam. si esprime l' Andare in disperazione. *Bern. Orh. 1. 22. 35.*

ANDARE A INGRASSARE I PETRONCIANI, o I CAVOLI. Modo basso, e vale Morire. *Lat. diem suum obire. Malm. 3. 24.*

ANDARE A IONE, o AIONI, vale Andare aiato. *Lat. vagari, circumversari. Gr. πλανᾶσθαι. Matt. Franz. rim. burh. Varch. Ercol. 68.*

ANDARE A ISONNE. Far checchè sia senza spesa, Andare a ufo. *Cecch. Esalt. cr. 4. 6.*

ANDARE AL BARBIERE. Andare alla bottega del barbiere, ad oggetto di farsi radere la barba. *Lat. ad tonsorem ire. Gr. πρὸς τὸ κεφαῖον ἵέναι. Segr. Fior. Cliz.*

ANDARE AL BARLUME. Andare fra 'l giorno, e la notte, in quell' ora, che si vede poco lume. *Lat. dubia luce incedere. Gr. περὶ τὴν δαλν ἵέναι. Tac. Dav. ann. 2. 42.*

ANDARE AL BARONE. Si usi in alcune maniere, come nell' imperativo: Va' al barone, modo con che si mostra derisione di colui, con chi si parla, e si dinota risoluzione di non voler più trattar seco, simile alla maniera *Lat. abi in malam crucem. Gr. ἐρῶ' εἰς κέρασας.*

ANDARE AL BOSCO, ec. e anche ANDARE assolutamente posto, parlando de' bachi da seta, significa l' Essere essi già in punto per cominciare il lavoro del bozzolo.

ANDARE AL BUJO. Andare senza veder lume. *Lat. in tenebris incedere. Lasc. Gelosf. 3. 3. Cant. Carr. 402.*

§. Figuratam. per Far checchè sia, senza

senza avere le convenienti notizie. *Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE AL CASSONE. Modo basso; Morire. *Lat. mori, diem suum obire. Gr. τεθνήσκει. Malm. i. 86.*

ANDARE AL CESSO. Vale Andare a sella. *Albert. 2. 43.*

ANDARE AL CONTRARIO. Andare non per lo cammino dovuto, ma per l' opposto.

§. Figuratum. vale Non camminare negozio, lavoro, o simili; secondo il dovere, o secondo il desiderio. *Lat. secus evenire. Gr. ἐναντίον πυγχαίναν, ἀποπυγχαίναν. Tac. Dav. stor. 3. 301.*

ANDARE AL CORTEO. Vale Intervenire al corteo. *Lat. in numero comitantium esse.*

ANDARE AL CUORE. Quasi lo stesso, che Andare a sangue ec. *Lat. cordi esse, placere, arridere. Gr. ἀρέσκειν. Pass.*

ANDARE AL DADO. V. DADO.

ANDARE AL DIAVOLO. Maniera di abominio, o d' imprecazione. *Lat. abire in malam crucem. Gr. ἐς κόρακας ἵέναι.*

ANDARE AL DICHINO, e ANDARE IN DECLINAZIONE. Lo stesso, che Declinare. *Lat. declinare, in peius ruere. Gr. ἀπορρέαν. G. V. i. 59. 3. E II. 129. 3. Franc. Sacch. Op. div. 103.*

ANDARE AL DILUNGO. V. ANDARE A DILUNGO.

ANDARE AL DISOTTO. V. ANDARE A DISOTTO.

ANDARE AL DITTO. V. ANDARE A DIRITTO.

ANDARE A LEGNAIA. Modo basso, vale Esser bastonato. *Malm. 6. 94.*

ANDARE A LETTO. Vale Mettersi a giacere nel letto, Coricarsi, Andare a dormire. *Bern. rim. Cecch. Esalt. cr. 2. 4. Malm. i. 4.*

ANDARE AL FONDO. V. ANDARE A FONDO.

ANDARE AL FONTE. Figuratum. si dice dell' Andare all' origine delle cose, al principio di checchè sia. *Lat. ab origina examinare, funditus cognoscere, rem altius repetere. Gr. ἀπ' ἀρχῆς.*

ANDARE A LIRA, e SOLDI. Concorrere a pagamento, o riscossione pro-

porzionatamente. *Lat. pro rata accipere, pro rata solvere. Gr. μέρος φέρειν. Sen. ben. Varch. 4. 39.*

ANDARE A LIVELLO. Vale Essere allo stesso piano. *Lat. in linea esse.*

ANDARE ALLA BANDA. Vale Andare le navi full' acque non col lor corpo diritto, ma pendente. *Lat. navem in parietem inclinare, d' mergi. Gr. εἰς τοῖχον κατακλίνας. Bern. Or. 2. 27. 46. Tac. Dav. ann. 2. 36. Ciriff. Calv. 2.*

§. I. Per similit. *Bern. Or. 2. 13. 66.*

§. II. E per Tracollare; e dicesi così del corpo, come della mente.

§. III. Andare alla banda, vale Imbriacarsi, e Fare andare alla banda, Imbriacare.

§. IV. E Andare alla banda, pigliasi anche per Perire, Mancare. *Cecch. Esalt. cr. 3. 8.*

ANDARE ALL' ABBORDO. Termine marinarefco, Abbordare. *Lat. aggredi.*

§. Per similit. Andare all' abbordo di chi che sia, vale Andare alla volta d' uno per parlargli.

ANDARE ALLA BROCCA. Andare gli uccelli di rapina a posarsi su gli alberi, o simili.

ANDARE ALLA BUONA. vale Operar con ingenuità, cshiettezza. *Vinc. Mart. rim. 55.*

ANDARE ALLA BUONORA. Vale Andare in buonora; modo di licenziare. *Ar. Negr.*

ANDARE ALLA CARLONA. Andare trascuratamente. *Matt. Franz. rim. burl.*

ANDARE ALL' ACCATTO. Accattare. *Lat. mendicare. Gr. πτωχεύειν.*

§. Figuratum. per Andare in traccia, Piendere checchè sia da altri. *Lat. mutuari. Segn. Pref.*

ANDARE ALLA CERCA, e ANDARE IN CERCA. Cercare. *Lat. quaerere. Gr. ζητέειν. Franc. Sacch. rim. 69. Tac. Dav. ann. 6. III.*

§. Per Cercare la limosina. *Dant. Par. 16.*

ANDARE ALLA CHINA. Andare all' ingiù; contrario d' Andare all' erta. *Sen. Pist. 123.*

ANDARE ALLA CORTE. V. ANDARE A CORTE.

ANDARE ALL' ACQUA . Andare al fiume ad oggetto di bagnarsi.

ANDARE ALLA DURA . Indurfi con difficoltà a far checchessia . *Lat. invite agere . Gr. ἐκὼν ἀκούει γὰρ θυμῷ .*

ANDARE ALLA FOSSA . v. **ANDARE ALLA SEPOLTURA** .

ANDARE ALLA GIUSTIZIA . Andare a' tribunali ad effetto di farsi amministrare la giustizia . *Lat. ad iudicem accersere , in ius vocare .*

§. E per Essere condotto all' ultimo supplizio . *Lat. in mortem rapi . G. V. 7. 113. 1. Lasc. Pinz. 3. 1.*

ANDARE ALLA LIBERA . Vale Andare liberamente , a dirittura . *Fir. Af. 90.*

ANDARE ALL' ALTARE . Andare il sacerdote all' altare ad oggetto di celebrarvi la messa . *Lat. ad altare sacrificaturum accedere . Cavalc. Frutt. ling.*

ANDARE ALLA LUNGA . Contrario d' Andare a furia ; Proceder lentamente . *Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE ALLA MAZZA . Esser condotto con inganno a far checchè sia di proprio svantaggio . *Lat. fraude trahi , decipi .*

ANDARE ALLA MESSA . Andare ad assistere al sacrificio della messa . *Lat. rei sacra inesse . Galat. 52. Segr. Fior. Cliz. 2. 3. Gell. Sport. 2. 1. Lasc. Gelos. 3. 10.*

ANDARE ALLA 'MPAZZATA . Andare a maniera di pazzo , pazzamente . *Lat. festinanter currere .*

ANDARE ALLA 'NGIU' . v. **ANDARE INGIU'** .

ANDARE ALL' ANIMO , **ANDARE A CUORE** , **ANDARE A GENIO** , **ANDARE A SANGUE** ec. Vagliono Aver genio , Indurfi di buona voglia , Far volentieri checchessia . *Lat. placere , arridere . Gr. ἀρέσκειν . Ambr. Cof. 3. 1. Fir. Trin. 1. 2. Cecch. Donz. 3. 1. Tac. Dav. ann. 13. 162. E 14. 197. Varch. Susc. 1. 2.*

ANDARE ALLA 'NSU' . v. **ANDARE ALL' INSU'** .

ANDARE ALLA PALLA . Termine del giuoco della palla , vale Muoverfi il giocatore per dare alla palla .

ANDARE ALL' ARIA . Lo stesso , che Andare a gambe levate . *Lat. in exitium ire . Gr. καταβάλλεσθαι .*

§. Si dice anche de' Mercanti quando falliscono . *Lat. decoquere .*

S

ANDARE AL LASCIO . v. **LASCIO** §. ult.

ANDARE ALLA ROBA . v. **ANDARE A ROBA** .

ANDARE ALLA SCUOLA . Propriamente Andare dove si tiene scuola , ad effetto d' apprendere checchè sia . *Lat. in gymnasium venire . Gr. φοιτῶν .*

§. Onde si piglia talora anche in senso d' Addottrinarsi . *Bern. Orf. 2. 4. 30.*

ANDARE ALLA SECONDA , e **ANDARE ALLE SECONDE** . Seguitare altrui per iscoprire i suoi andamenti , o altro . *Bern. Orf. 2. 30. 15.*

§. Per Secondare l' opinioni , o i desiderj altrui . *Lat. obsecundare , obsequi . Gr. πέσεισαι . Lab. 316.*

ANDARE ALLA SEPOLTURA , e **ANDARE ALLA FOSSA** ec. Esser portato a seppellire . *Lat. in sepulturam tolli , efferi . Gr. τάπτεσθαι . Segn. crist. instr. 3. 1. 13.*

ANDARE ALLA SFILATA , e **ANDARE ALLA SPICCIOLATA** . Vagliono Andare pochi per volta , e non in ordinanza . *Lat. singillatim ire .*

ANDARE ALLA SICURA . Procedere con sicurezza . *Lat. in tuto esse , securum incidere . Gr. ἐν ἀσφαλῆ βαιῖναι . Fr. Giord. Fred. R. Ciriff. Calv. 4.*

ANDARE ALLA SPICCIOLATA . v. **ANDARE ALLA SFILATA** .

ANDARE ALLA STAFFA . Andare a piedi servendo a chi sia a cavallo , che gli antichi dicevano Addestrare . *Lat. pedibus equitatem sequi . Gr. ἰππεύοντι πεζὸν ἔπεισθαι .*

ANDARE ALLA STRADA . Rubare i passeggieri per le strade , Assassinare . *Lat. grassari . Gr. λωποδοτεῖν . Fr. Giord. Pred. R. Ciriff. Calv. 3.*

ANDARE ALLA STUFA . Vale Andarvi ad oggetto di lavarsi . *Cron. Vell. 31.*

ANDARE ALLA SUA VIA . v. **ANDARE AL SUO VIAGGIO** .

ANDARE ALLA TAVERNA , o **ALL' OSTERIA** . Vale Andarvi a mangiare , e bere . *Lasc. Pinz. 2. 1.*

ANDARE ALLA VENTURA . Abbandonarsi alla fortuna . *Lat. fortuna se tradere . Cron. Morell. 352. Bern. Orf. 1. 3. 37.*

ANDARE ALLA VITA . Investire da vicino altrui , per offenderlo . *Lat. adoviri , cominus aggredi . Gr. ἐπιτίθεσθαι . Malm. 4. 59.*

AN-

ANDARE ALLE BELLE. Andare a' versi, Compiacere. *Lat. obsequi. Gr. ἀρέσκων. Cell. Sport. 5. 3.*

ANDARE ALLE BUIOSE. Maniera bassa, vale Esser condotto in prigione. *Lat. in carcerem duci.*

ANDARE ALLE FEMMINE, ANDARE A PUTTANA ec. Andare alle femmine ec. ad oggetto di congiugnersi carnalmente con loro. *Lat. ad lupanar ire, ingredi ad mulierem. Gr. γυναικομανῆν. Bocc. nov. 22. 6. E nov. 79. 36. E num. 44. Nov. ant. 14. 1.*

§. In signific. di Conversare con donne. *Ann. ant. 25. 10. 3.*

ANDARE ALLE FORCHE. Essere condotto alle forche per esservi impiccato. *Lat. in extremum supplicium trahi. Gr. ἀπὸ τῶν ἄσπεδων. Cecch. Mogh. 4. 8.*

§. Figurata. è maniera imprecativa, e di abborrimento, come quella appunto de' Latini *in malam crucem abire. Gr. ἐξ εἰς κόρακας. Ar. Supp. 5. 6. E Negr. 5. 2. Cecch. Servig. 2. 1.*

ANDARE ALLE GIUBBETTE. Vale lo stesso, che Andare alle forche. *Lat. in extremum supplicium trahi. Gr. ἀπὸ τῶν ἄσπεδων. Ciriff. Calv. 3.*

ANDARE ALLE GRIDA, e ANDAR PRESO ALLE GRIDA. Far checchè sia sul fondamento di quel, che si è sentito, prima di esaminarne la verità. *Lat. rumor credere. Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

ANDARE ALLE NOZZE. v. ANDARE A NOZZE.

ANDARE ALLE PARATE, o ALLA PARATA. Cercate di ripararsi, di difenderli. *Buon. Fior. 1. 2. 4.*

ANDARE ALLE PRESE. Strignerli addosso all' avversario, ad oggetto di pigliarli per qualche parte.

§. E figurata. vale Strigare negozio, o simili.

ANDARE ALL' ERTA. Vale Andare all' insù. v. **ANDARE ALLA CHINA.**

ANDARE ALL' ESAME. Sottoporsi ad essere esaminato, ad oggetto di conseguire dignità, ufficj, o simili.

ANDARE ALLE SECONDE. v. ANDARE ALLA SECONDA.

ANDARE ALLE SPALLE DEL CROCISSO. Modo basso, vale Far checchè sia a spesa altrui.

ANDARE ALLE STELLE. Sollevarsi assaiissimo. *Lat. alta petere, sidera fe-*

rire. Gr. πρὸς αὐτὰρὰ ἰδέσθαι. Bern. Orh. 3. 4. 56.

§. Trattandosi di canto, vale Cantare in tuono alto. *Lat. voces ad sidera iactare. Gr. αὐτὰρ ἰδέσθαι. Malin. 2. 30.*

ANDARE ALLE STRETTE. Vale Andare alle prese. *Ar. Fur. 23. 85.*

ANDARE ALLE SUE FACCENDE. Vale Partirsi per applicare a' proprj interressi. *Salv. Spin. 2. 1.*

ANDARE ALL' INCANTO. Venderli per via dell' incanto. *Lat. sub hasta vendi.*

§. Andare, come la bisca all' incanto, a checchè sia, vale Farlo malvolentieri, e contra genio. *Lat. egre facere. v. INCANTO.*

ANDARE ALL' INDIETRO. Contrario di Andare innanzi. *Lat. retrogredi. Gr. κατ' ὀπίθεν ἵέναι. Sen. bon. Varch. 6. 32.*

ANDARE ALL' INGIU'. v. **ANDARE INGIU'.**

ANDARE ALL' INSU', ANDARE ALLA 'NSU', ANDARE INSU', e ANDARE SU'. Vagliano Salire, Andare verso la parte superiore, Andare all' erta. *Lat. ascendere, sursum ire. Dant. Inf. 21. Cron. Morell. 352. Fir. Trin. 3. 2.*

§. Figurata. vagliono Venire in prosperità, Crescere di grado, di stima, di forze ec. *Lat. proficere, crescere. Gr. κατορθύν, ἐπιτιθέναι.*

ANDARE ALL' OSTERIA. v. ANDARE A TAVERNA.

ANDARE AL LUME DELLA LUNA, o d' altro, vale Camminare coll' aiuto del lume di luna, o simili. *Matt. Franz. rim. burl.*

ANDARE AL MACELLO. Esser condotte le bestie a macellarli. *Lat. in lanienam duci. Gr. εἰς κρεωπώλιον ἀγεῖν.*

§. Figurata. vale Essere condotto, o da se ridursi in istato, dove si sia per rilevarne gravi pregiudizj. *Franc. Sacch. nov. 131. Tac. Dav. flor. 1. 259.*

ANDARE AL MORTO. Andare ad accompagnare il cadavere del morto alla sepoltura. *Lasc. Pinz. 3. 10.*

ANDARE AL PALIO. Andare a vedere i cavalli, o simili, correnti per guadagnare il palio.

§. I. Andare al palio, vale Scoprirsi alcuna cosa, Farlene processo. *Lat. in aperto esse, palam fieri. Gr. πανεστῆσαι. Ciriff. Calv. 2. 39.*

§. II. Andare al palio, per Esser bello.

Io. *Salv. Granth.* 1. 1. *Lasc. Spir.* 4. 3.

ANDARE AL SUO VIAGGIO, o **A SUO VIAGGIO**, **ALLA SUA VIA**, e simili, Andarsene, Partirsi. *Lat. proficisci. Bocc. nov.* 99. 24. *Dant. Purg.* 25. **ANDARE AL TASTO**. Andare con riconoscere il cammino per via solo del tastare. *Lat. prætentare iter. Gr. ἀμφιφᾶν. Bern. rim.*

§. E figuratam. vale **Tastare**.

ANDARE ALTO, e **ANDARE BASSO**. Termini della musica; **Alzare**, o **Abbassare** la voce.

§. I. **Figuratam.** vagliono **Sollevarsi**, **Abbassarsi**.

§. II. E per lo stesso, che **Andare** in alto, e in basso. *Lat. sursum ire, deorsum ire. Gr. ἄνω, καὶ κάτω ἵέναι. Bern. Orl.* 3. 4. 6.

ANDARE A LUCE. Vale **Scoprirsi**. *Lat. in lucem venire.*

ANDARE AL VENTO. Maniera simile all' **Andare** in dileguo, vale **Andare** in vano. *Lat. irritum aliquid ventos ferre. Gr. εἰς ἀνέμους. Bern. Orl.* 2. 3. 19.

ANDARE ALZATO. **Andare** colle vesti alzate. *Lat. subcinctum incidere.*

ANDARE A MANO. Propriamente dicefi del cavallo, quando è condotto colla mano da uomo a piede.

§. **Andare a mano**, lo stesso, che **Venire a mano**.

ANDARE A MARITO. **Maritarsi**; e dicefi frequentemente dell' **Andare** la sposa la prima volta alla casa del marito. *Lat. coniugari. Gr. γαμῶν. Bocc. g.* 6. p. 6. *Bern. Orl.* 2. 26. 30.

ANDARE A MAZZA. **Andare** appoggiato alla mazza. *Lat. baculo inniti. Gr. σκῆπτρω σκῆπτησθαι. Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 2. 1.

ANDARE A MERENDA. **Portarsi** in alcun luogo, ad effetto di merendare. *Bern. rim.*

ANDARE A MESSA. V. **ANDARE A PRETE**.

ANDARE A MODO DI ALCUNO. Cioè **Secondo il volere d'alcuno**. *Dav. Scism.* 18.

ANDARE A MONTE. Termine del giuoco, e vale **Non continuare il giuoco**, ma ricominciarlo da capo; tolta la maniera dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte.

§. I. Per metaf. *Bern. rim.*

S 2

§. II. Di qui **Andare a monte**, dicefi del **Non si profeguire negozio**, o altro, lasciandolo così imperfetto, senza applicarci di vantaggio. *Lat. rem deservere. Tac. Dav. stor.* 1. 254. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 2.

§. III. Talora per **Cadere in un monte**. *Bern. Orl.* 1. 6. 27.

ANDARE A MOSTRA. **Mostrarsi**, ad effetto di esser considerato. *Libr. Similit.*

ANDARE ANCAIONE. Vale **Andare** con aggravarsi più fur un' anca, che full' altra.

ANDARE A NOZZE, e **ANDARE ALLE NOZZE**, che si dice anche **ANDARE A UN PAIO DI NOZZE**. **Andare a' conviti**, che si fanno in occasione delle nozze. *Sen. ben. Varch.* 4. 39.

§. **Figuratam.** Far checchè sia con allegrezza, di buona voglia, di genio. *Lat. libenter agere. Gr. εἰς γάμον ἵέναι. Giriff. Calv.* 3. 97. *Bern. Orl.* 1. 17. 49.

ANDARE A NUOTO. **Andare** notando, **Notare**. *Lat. nare. Gr. νηξέσθαι. Bern. Orl.* 2. 5. 33.

ANDARE A OFFERTA. Dicefi dell' **Andare i Fedeli ad offerire** alla chiesa checchè sia. *Lat. offerre, oblationem facere. Gr. προσφέρεισθαι. Din. Comp.*

§. **De' Gentili** il disse *Tac. Dav. ann.* 2. 39.

ANDARE A ONDE. **Non andare drittamente**, **Pendere** di quà, e di là. *Lat. vacillare, titubare, fluctuare. Gr. πλαγίως ἵέναι, κυμαίνεν. Franc. Sacch. nov.* 82.

ANDARE A ORECCHIO. Termine della musica; **Secondare l' altrui canto** senza vedere le note.

ANDARE A ORZA. **Prendere il vento per parte onde la nave pende**, verso la parte, dove è legata l' orza. *Bern. Orl.* 2. 9. 5.

§. **Figuratam.** vale **Non andare dritto**.

ANDARE A OSTE. **Andare a campo**, **Guerreggiare**, **Accamparsi**. *Lat. bellare, expeditionem facere, castra ponerè. Gr. στρατεύεσθαι, ἀναβαίνειν. G. V.* 6. 89. 2. E IO. 81. 2.

ANDARE A PADRONE. **Accomodarsi in servizio di altrui**. *Lat. in alicuius famulatio locum capere.*

ANDARE A PARAGONE. **Paragonarsi**,

si, Compararsi . *Lat. comparari . Gr. ἰσθῆσαι .*

§. E Andare a paragone, e al paragone checchè sia, assolutamente posto, dicefi per dinotarne eccellenza in sommo grado. *Cant. Carn. 87.*

ANDARE A PARARE. V. PARARE . §. XIV.

ANDARE A PARTITO . Esser messo al partito, ad effetto di approvazione, o reprovazione co' pubblici suffragj . *G. V. 7. 17. 1. Cron. Morell. 324.*

ANDARE A PATRASSO . Lo stesso, che Andare a Scio . *Lat. in exitium ire, passum ire, ire in malam crucem. Gr. ἀπολέσθαι .*

ANDARE A PATTI . Far patti, Stringersi con patti. *Lat. sub conditione esse, convenire, pacisci. Gr. ἐλέσθαι .*

ANDARE A PAURA . Temere, Far checchè sia con apprensione . *Lat. in timore esse. Gr. φόβῳ ἔνευαι. Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE A PELO . Lo stesso, che Andare a capello . *Lat. adamussim procedere. Gr. ἀκριβῆσαι .*

§. E Andare a pelo, si dice di Cosa, che si confaccia al gusto; tolta la metafora da' pezzi del panno, che si cuciono, ove si ha riguardo, che 'l pelo si confaccia, e vada per un medesimo verso . *Lat. placere, arridere. Gr. ἀρέσκειν. Fir. Trin. 1. 1. Lasc. rim. Cecch. Inc. 1. 4. Ciriff. Calv. 3. 98.*

ANDARE A PERDITA MANIFESTA . Esser certo di rilevare pregiudizj . *Lat. in manifestam perniciem proferare. Gr. ἄς προέπτον κακόν ἔνευαι .*

ANDARE A PERICOLO . Correre pericolo . *Lat. periclitari. Gr. κινδυνεύειν. Tac. Dav. stor. 4. 342. Lor. Med. Arid. 2. 4.*

ANDARE APERTO . V. ANDARE SCHIETTO .

ANDARE A PETTO . Vale Andare in confronto .

ANDARE A PEZZI . Cadere in pezzi, stasi o per istrappamento violento, o per consumazione naturale . *Tac. Dav. ann. 13. 181.*

ANDARE A PIAN PASSO . Andare lentamente, con corto passo . *Lat. lento gradu incedere. Gr. βραδέως βῶναι. Lab. 233.*

§. Figuratam. vale Incamminare ne-

gozio, lavoro, o simili, con cautela, ordinatamente . *Lat. accurate agere, festinare lente.*

ANDARE A PIEDI . Andare co' proprij piedi, e non portato da'altri . *Lat. pedibus ire, peditem ire. Gr. πεζεύειν. Nov. ant. 75. G. V. 12. 36. 3.*

§. Andare a' piè di Dio, vale Morire . *Lat. mori, obire, e vita migrare. Gr. τεθνᾶναι. Cron. Morell. 238.*

ANDARE A PIE' ZOPPO . Vale Andare zoppicando . *Lat. claudicare, stare pede in uno. Gr. χωλαίναν .*

ANDARE A PLACEBO . Modo basso, Seguire l' altrui parere per compiacenza . *Lat. obsequi.*

ANDARE A POSTA . Andare per quel solo effetto, di che si tratta . *Cas. lett. 78.*

ANDARE A POVERTA' . Impoverire . *Lat. in paupertatem delabi, ad incitias redigi. Gr. εἰς πενίαν καταπίπτειν. Nav. ant. 46. 3.*

ANDARE A PREDELLUCCE . Esser portato da due sulle mani vicendevolmente incrociate . *Malm. 2. 48.*

ANDARE A PRETE, ANDARE A MESSA, ec. Ordinarsi al sacerdozio, ec.

ANDARE A PROCESSIONE . Andare attorno in ordinanza, per causa d' opere pie . *G. V. 5. 14. 3.*

§. Per similit. *Franc. Sacch. rim. 57. Tac. Dav. ann. 2. 39.*

ANDARE A PRODA . Approdare . *Lat. appellere. Gr. προσορμίζειν .*

ANDARE A PROVA . Sottoporsi al cimento d' esser provato . *Lat. probatum ire. Gr. ἀμιλλᾶν. Libr. cur. malatt.*

ANDARE A PUTTANA . V. ANDARE ALLE FEMMINE .

ANDARE A QUARTIERE . Termine militare; Ritirarsi i soldati al luogo destinato per lor quartiere . *Lat. hiberna petere. Gr. χαμαίσειν .*

ANDARE A RASSEGNA . Rassegnarsi . *Lat. reconseri, ad consum ire.*

ANDARE A RETRO . V. ANDARE ADDIETRO .

ANDARE A RILENTE, e ANDARE A RILENTO . Andare con cautela, con riguardo . *Lat. cunctari. Gr. μέλλειν. Tac. Dav. ann. 1. 4. E stor. 2. 293. E Scism. 32.*

ANDARE A RINCALZARE I CAVOLI . Lo stesso, che Andare a ingraffare i petronciani, Morire . *Lat. mori.*

ANDARE A RINCONTRO. Andare a incontrare, Andare a dirimpetto. *Lat. ex adverso esse. Gr. ἐναντίον ἵέναι. Tef. Br. 2. 35.*

ANDARE A RIPENTAGLIO. Andare a rischio, a pericolo. *Lat. periclitari. Gr. κινδυνεύειν. Pataff. 5.*

ANDARE A RIPORSI. Non poter più comparire, per aver perduto il credito, o la reputazione, o per esser superato. *Lat. ab hominum commercio separari.*

ANDARE A RISCHIO, e ANDARE A RISICO. Corriere rischio. *Lat. periclitari. Gr. κινδυνεύειν. Pe r. son. 143. D. Gio: Cell. lett. 19.*

ANDARE A RITROSO. Vale Andare al contrario. *Lat. retro referri. Fr. Giord. Pred.*

ANDARE A ROBA, e ANDARE ALLA ROBA. Cercare di occupare la roba. *Lat. avaritia grassari. Gr. πλεονεκτείν. Tac. Dav. stor. 1. 250.*

ANDARE A ROMA PER MUGELLO. Fare una strada del tutto contraria. *Malm. 8. 56.*

ANDARE A ROMA PER PIU' STRADE. Vale Potersi fare, o ottenere checchessia per più modi. *Morg. 7. 27.*

ANDARE A ROMORE. Sollevarsi. *Lat. tumultuari. Gr. ταραττεσθαι. Fir. Af. 284.*

ANDARE A ROTTA. Incolorirsi, Rompersi. *Lat. irasci. Gr. ἀργίεσθαι.*

§. Andarsene a rotta, vale Partirsi a negozio rotto. *Lat. re infecta abire. Gr. ἀπρακτον ἀπιέναι.*

ANDARE A ROVESCIO. Andare contrariamente. Si dice d' uomo, che fa cammino contrario al bisogno, al disegno, al fine ec.

§. E Andare a rovescio, si dice di Cosa, che riesca al contrario. *Lat. contrarium effectum sortiri. Gr. ἐναλλάξ γενέσθαι. Libr. cur. malatt. M. V. 4. 54.*

ANDARE A ROVINA. v. ANDARE IN ROVINA.

ANDARE A RUBA. Vale Essere rubato, Essere saccheggiato; ma propriamente si dice di paese, città, casa, o simile. *Lat. diripi, spoliari. Gr. ἀρπάζεσθαι. Bocc. nov. 45. 13. Galat. 26.*

§. Andar via a ruba, dicesi dello Spacciarsi le merci a gran concorso di

compratori, e con tostantissimo spaccio. *Lat. celerissimo distrabi.*

ANDARE A SACCO. Vale Essere saccheggiato. *Lat. diripi, spoliari, depopulari. Gr. λαφυραγωγείσθαι. Bellinc. Feo Belc. Ciriff. Calv. 4.*

ANDARE A SALVAMENTO. Andare con felice esito, Salvarsi. *Lat. incolumem evadere, saluum esse. Gr. σώζεσθαι. G. V. 6. 37. 2. Franc. Sacch. Op. div.*

ANDARE A SANGUE. v. ANDARE ALL' ANIMO.

§. E dell' Esser fatta grande uccisione. *Lat. depopulari. Bern. Orf. 1. 7. 46.*

ANDARE A SCAVEZZACOLLO. Andare precipitosamente, con pericolo di scavezzarsi il collo. *Bern. Orf.*

ANDARE A SCHIERA. Andare in compagnia di molti. *Lat. gregatim ire. Gr. ἀγελῶδὸν βάλειν. Guid. G. Varch. Ercol.*

ANDARE A SCIO. Perdersi interamente; presa la figura da un' armata, che andando all' impresa di Scio, vi si perdè. *Lat. perdi. Gr. ἀπολέσθαι.*

ANDARE A SECONDA. Navigare secondo la corrente dell' acque. *Lat. secundum flumine navigare. Gr. κατὰ εἶν ἵέναι. Dant. Purg. 4.*

§. I. Per Andare rasente il fiume. *Bern. Orf. 1. 5. 83.*

§. II. Figuratam. vale Camminare prosperamente negozio, o checchè sia.

ANDARE A SELLA. Andare a cacciare. *Lat. egerere. M. Aldobr. Tef. Pov. P. S. Mil. M. Pol.*

§. I. E Andare a sella, dicesi di cavallo da cavalcare.

§. II. E dicesi d' uomo, che va a cavallo.

ANDARE A SINDACATO. Sottoporsi al sindacato, Esser sindacato. *Lat. censeri, corrigi, pecuniis repetundis rationem repeti. Gr. εὐθύνεσθαι.*

ANDARE A SOILAZZO. Andare a spasso. *Lat. spaiari. Gr. περιπατῶν. Stor. Nerbon. Bocc. nov. 80. 5. Cron. Morell. 284.*

ANDARE A SOSPETTO. Sospettare. *Lat. suspicari. Gr. υποπτεύειν.*

ANDARE A SPASSO. Far gita a solo oggetto di spassarsi. *Lat. ambulare, spaiari. Gr. περιπατῶν. Din. Comp.*

13. *Tac. Dav. vit. Agr. 387. Bern. Orh. 3. 8. 28.*

§. I. E il Rimanere i servitori senza padrone. *Lat. seruos otiosos vagari. Gr. δούλος ἀδραπέσις πλανήσθαι.*

§. II. E Perdersi checchè sia. *Lat. abire. Gr. ἀίχεσθαι.*

ANDARE A SPECCHIO. Essere descritto nel libro, a ciò deputato, detto lo Specchio, come debitore del Comune, e simili, a effetto di non poter godere uffizj pubblici.

ANDARE A SPINTE. Vale Non andare ugualmente, ma variamente, per forza di spinte.

ANDARE A SPRON BATTUTI. Andare con ogni possibil celerità. *Lat. adactis calcariibus ire. Gr. χεντρίξεν. Franc. Sacch. nov. 36.*

ANDARE A STOMACO. Lo stesso, che Andare a genio, a sangue; Confarli. *Lat. arridere, placere. Gr. ἀρέσσαν.*

ANDARE A STUDIO, o IN STUDIO. Vale Andare ad alcuna università, o luogo, dove si tenga studio pubblico, a oggetto di studiare. *G. V. 8. 85. 2. Cron. Vell. 72.*

ANDARE A SUON DI CAMPANELLO. Vale il medesimo, che Andare a tavola apparecchiata.

ANDARE A TASTONE. Vale Andare al tasto. *Serd. Stor. 15. 602.*

ANDARE A TAVOLA. Vale Andare a mensa, a effetto di cibarsi. *Bocc. nov. 29. 25. Franc. Sacch. Op. div. Galat. 17. E 84.*

ANDARE A TAVOLA APPARECCHIATA. Vale Esser nudrito colla direzione, o a spesa d' altri. *Lat. alienā industria vivere, aliena vivere quadra. Gr. παρατιτών. Tratt. gov. fam.*

ANDARE A TAVOLA ROTONDA. Comparire al pari di qualsisia, Trattarsi ugualmente cogli altri.

ANDARE A TEMPO. Termine della musica, e vale lo stesso, che Andare a battuta.

ANDARE A TENTONE, e ANDARE TENTONE, o TENTONI. Andare al tasto ritenutamente, adagio, con gran riguardo. *Lat. pedetentim ire. Gr. ἀμφοφάν. Bocc. nov. 86. 3. Caf. uf. com. Lasc. Pinz. 4. 3.*

ANDARE A TOCCA, e NON TOCCA. Rafentare tra 'l sì, e 'l nò. *Lat. in dubio esse.*

ANDARE A TRAVERSO. Vale Sommergersi. *Lat. submergi, demergi. Gr. καταποντίζεσθαι. Ambr. Cof. 3. 1.*

§. I. Per metaf. *Morg. 14. 1.*

§. II. Figuratam. Andare a traverso, dicesi di tutte quelle cose, che non camminano, o riescono secondo 'l desiderio.

ANDARE ATTORNO. Vale Vagare. *Lat. vagari, circumire. Gr. περιπατών. Bocc. pr. 7. Lor. Med. canz.*

§. I. E per Girare intorno a checchè sia. *Stor. Aiolf.*

§. II. E figuratam. *Tac. Dav. ann. 5. 108. Borgh. Vesc. Fior. 415.*

ANDARE A VANGA. Dicesi del terreno quando dee essere vangato.

§. E figuratam, vale Riuscire prosperamente alcuna cosa. *Fir. Trin. 2. 5.*

ANDARE AVANTI. Avanzar cammino, Portarsi innanzi. *Lat. progredi. Gr. πρόξεν ἐλθακέναι. Dani. Inf. 21. E Purg. 29.*

ANDARE A UDIENZA. Andare a trovare i gran signori, a effetto di far loro udire le proprie istanze.

ANDARE A VEDER BALLAR L'ORSO. Morire. *Salv. Granch. 3. 13. Malin. 2. 25.*

ANDARE A VEGLIA, ec. Andare a casa altrui, a effetto di passar quivi l' ore prime della notte, operando, o conversando.

ANDARE A VELA. Camminare la nave a forza di vela, con vento prospero. *Lat. prospero vento uti. Gr. πλυσισίω άνεμω χρήσασθαι. Bocc. nov. 17. 23.*

ANDARE A VERSO, e ANDARE A' VERSI. Secondare. *Lat. obsequi. Gr. ἀρέσσει. Dittam. 30. Cecch. Stiauv. 3. 2. Lasc. Spir. 3. 2. Sen. ben. Varch. 6. 29.*

ANDARE A VETTURA. Dicesi dell' Andare colle proprie bestie da soma, per prezzo pattuito, in altrui servizio. *Lat. veeturam facere.*

§. E figuratam, dell' Andare molte a'tre per'one per prezzo in quà, e in là allogando l' opera loro. *Lat. operas locare. Gr. μισθόν.*

ANDARE A UFO. Andare senza spesa, Passarsela senza pagare la sua rata. *alienis impensis aliquid facere. Gr. δωρεάν τι ποιεῖν.*

ANDARE A VIGNONE. Modo basso; Andare alle vigne, a oggetto di rubare l' uva. *Malm. 1. 55.*

ANDARE A UNA, e ANDARE AD UNA. Andare insieme. *Lat. una pergere, una abire. Gr. ἄμα ὁχεσθαι. Dant. Purg. 9.*

ANDARE A UNO A UNO. Andare a un per volta. *Lat. singillatim ire. Gr. ἐνά καὶ ἐνά. Dant. Purg. 25.*

ANDARE A VOLO. Volare. *Lat. volare, provolare, advolare. Gr. πτερεῖσθαι. Cant. Carn. 422.*

§. Per Far checchè sia subitamente, con ogni possibile celerità.

ANDARE A VOTO. Lo stesso, che Andare in vano, e Andare senza portare l' effetto, per cui s' andava. *Lat. incassum ire. Gr. μάτην ἰέναι. Tass. Ger. 20. 63.*

ANDARE A ZAMBRA. Lo stesso, che Andare a sella, alla cameretta, Cacare. *Lat. egerere. M. Aldobr. 1. 3. E 1. 9. Tes. Pov. P. S. Vit. S. Ant.*

ANDARE A ZONZO. Andar vagando in quà, e 'n là, a guisa, che fanno le zanzare, e le vespe, e simili animali. *Lat. vagari, discurrere, errare. Gr. πλανᾶσθαι. Burch. 2. 52. Ciriff. Calv. 3. 82. Varch. rim. burl. Ed Ercol. 63. Alleg. 286.*

ANDARE BANDITO. v. ANDARE ESULE.

ANDARE BASSO. v. ANDARE ALTO.

ANDARE BEL BELLO. Andare pianamente. *Lat. lente progredi. Gr. ἡσυχῶς βαίνειν. Zibald. Andr.*

§. Per Procedere quietamente, con cautela, con riguardo. *Lat. cum maturitate agere, cunctari.*

ANDARE BENE. Muoversi aggiustatamente. *Lat. recte incedere. Gr. καλῶς βαίνειν.*

§. I. Andar bene, vale Camminare prosperamente negozio, lavoro, impresa, o simili. *Lat. prospere cedere. Gr. καλῶς προβαίνειν. Ciriff. Calv. 2. Tac. Dav. ann. 15. 205.*

§. II. Andarne bene, e Andarne a

bene, vagliono Riuscire ne' suoi affari con prosperità. *Lat. feliciter evadere. Gr. κατορθῶν. Fr. Giord. Pred.*

§. III. Star bene, vale Esser ben fatto, e convenientemente. *Lat. bene factum; vel statutum esse. Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

ANDARE BRANCOLONI. Vale Brancolare. *Matt. Franz. rim. burl.*

ANDARE CAPACE, Capacitarsi, Intendere, Approvare. *Lat. credere, approbare, persuaderi, percipere. Gr. συνιέναι. Fr. Giord. Pred. R*

ANDARE CARPONE, e ANDARE CARPONI. Camminare colle mani per terra, a guisa d' animal quadrupedo. *Lat. repere, reptare, pronum ire. Gr. ἔρπαι. Bocc. nov. 79. 41. Bern. Or. 1. 5. 82. Sen. ben. Varch. 5. 12. E 5. 24. Segr. Fior. Af. 3.*

§. Per metaf. *Poliz. st. 83.*

ANDARE CERCANDO DIFRIGNUCIO. Modo basso. Vale Andare stuzzicando, con pericolo di riportare pregiudizj; che si dice anche Andar cercando il male come i medici, o Cercare il male col fucellino.

ANDARE COL CALZAR DEL PIOMBO. Procedere con maturità, e cautela. *Lat. cum maturitate procedere, accurate agere. Burch. 1. 82. Cron. Morv. 265. Borgh. Orig. Fir. 16. v. CALZARE.*

ANDARE COL CAPO ALTO. Andare con portamento fastoso, Procedere con superbia. *Lat. erectâ fronte progredi, superbire. Gr. ὑπερφαυεῖν, ἀλαζονεύεσθαι.*

ANDARE COL CAPO ROTTO. v. ANDARE A CAPO ROTTO. *Malm. 5. 55.*

ANDARE COL CEMBOLO IN COLOMBAIA. Pubblicare i proprj fatti, quando e' dovrebbero essere segreti. *Salv. Spin. 3. 3. Cecch. Mogh. 4. 1. v. COLOMBAIA.*

ANDARE COL CUORE IN MANO. Procedere con ingenuità, e schiettezza. *Lat. ingenue agere.*

ANDARE' COLLA CORRENTE. Vale Seguire l' opinione, la moda ec. che corre. *Lat. cum ceteris sentire. Gr. τὰ πολλῶν φρονεῖν.*

ANDARE COLLA PIENA. Vale Esser traporato dalla moltitudine, o furia

furia del popolo. *Malm.* 6. 23.

§. E per metaf. vale Seguire l'opinione de' più. *Lat. cum pluribus sentire. Gr. τὸ πλῆθος ἐπεῖσαι. Dep. Decam.* 79.

ANDARE COLLE BELLE. Quasi lo stesso, che Andare colle buone; ma denota più finezza; propriamente Andare con lusinghe. *Lat. obsequi, ad-blandiri. Gr. μαλιχίσι. Fir. Luc.* 5. 5.

ANDARE COLLE BUONE. Trattare con altrui con buona maniera, dolcemente, con cortesia. *Lat. obsequi, mollibus verbis agere. Gr. μαλιχίσις χρησασθαι.*

§. Per ironia, vale Usare sopruffi, violenze. *Lat. vim facere.*

ANDARE COLLE PEGGIO. v. **ANDARE COL PEGGIO.**

ANDARE COLLE SPINGARDE. Operare con difficoltà, contra voglia, e quasi per forza. *Lat. invitum trahi. Gr. ἀναγκάζεσθαι.*

ANDARE COLLE TROMBE NEL SACCO. Si usa solo nel neutr. pass. Partirsi senza conclusione, senza aver dato effetto al negozio, di che si trattava. *Lat. re infecta abire. Gr. ἀπρακτον ἀπιέναι. Lajo. Sibill.* 4. 4.

ANDARE COL MAESTRO. Andare in compagnia del maestro, Stare sotto la disciplina del maestro. *Lat. sub pedagogo esse. Gr. ὑπὸ παιδαγωγῷ εἶναι.*

ANDARE COL MEGLIO. Contrario d' Andare col peggio. *Morg.* 18. 17.

ANDARE COL PEGGIO, e ANDARE COLLE PEGGIO. Rimanere al di sotto, Andare a capo rotto. *Fr. Giord. Pred. R. Tac. Dav. flor.* 3. 308.

ANDARE COL PEZZO. Dicesi di cosa, che è impossibile a torrsi via; tratta la metafora da' panni macchiati. *Cron. Morell.* 256.

ANDARE COL VISO SCOPERTO. Andare a fronte scoperta. *Libr. Simil.*

ANDARE CON DIO. Modo di licenziare altrui, e anche di partire. *Lat. valere. Gr. χαίρειν. Bocc. nov.* 20. 20. E *nov.* 22. 11. *Nov. ant.* 6. *Fir. Af.* 242. *Bern. Or.* 2. 17. 25.

§. Per Modo d' indurre maraviglia. *Bocc. nov.* 73. 7. *Franc. Sacch. nov.* 152.

ANDARE CONTR' ACQUA. Andare contro alla corrente dell' acqua. *Libr. Simil.*

§. Figurata. vale Fare checchè sia contro all' uso, od opinione corrente. **ANDARE CONTR' A PELO.** Andare, o Operare contrariamente. *Bocc. Fior.* 3. 4. 11. *Malm.* 6. 1.

ANDARE COTIO DI CHECCHE' SIA. v. **ANDARE PAZZO DI CHECCHE' SIA.**

ANDARE DA BANDA. Andare dall' una delle parti. *Lat. in partem declinare. Gr. εἰς μέρος ἀποκλίναν.*

ANDARE D' ACCORDO. Andare di concordia, Concordare. *Lat. concordare. Gr. ὁμολογῶν.*

ANDARE DA PER SE. Andare solo, senza compagnia, separatamente. *Lat. solum incedere. Gr. κατὰ μόναν. G. V.* 2. 87. 1.

ANDARE D' ATTORNO. Girare attorno a checchè sia. *Lat. circumire. Gr. περιέπταν. Bocc. nov.* 4. 3.

ANDARE DEL CORPO. Cacare. *Lat. egerere, venirem exonerare, cacare, alvum deicere. Volg. Diosc. Cant. Carn.* 104. *Bern. Or.* 2. 4. 50.

ANDARE DENTRO. Andare nella parte interiore. *Lat. penetrare. Gr. εἰσιέναι. Bern. Or.* 2. 3. 71.

ANDARE DESTRO. Proceder con destrezza. *Bern. Or.* 3. 7. 63.

ANDARE DI BENE IN MEGLIO. Prosperare sempre più. *Lat. prosperari, prospere procedere. Gr. κατορθύν. Bocc. nov.* 23. 18.

ANDARE DI BRIGATA. Andare in compagnia, Andare insieme. *Lat. simul ire, gregatim ire. Gr. ἀγελῆδόν εἶναι. Bocc. nov.* 15. 17.

ANDARE DI BUONA, o MALA VOGLIA. Andare con ilarità, o con tristizia. *Lat. libenti animo, vel invito animo ire. Gr. ἐχόντα, ἢ ἀεχόντα εἶναι.*

§. Figurata. vale Fare checchè sia di voglia, volentieri, o pur malvolentieri, contra stomaco.

ANDARE DI BUONE, o MALE GAMBE. Fare checchè sia di buona voglia, volentieri, o pure di mala voglia, malvolentieri. *Lat. libenti animo, vel invito animo, agre facere. Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. *Tac. Dav.*

ann. 14. 200. E flor. 3. 320. E Scisma.
14. Buon. Tanc. 4. 2.
ANDARE DI CONCORDIA. Vale Andare concordemente, Andare unitamente. *Lat. simul ire, unâ ire. Gr. ὁμοθυμαδὸν ἰέναι. Bocc. nov. 40. 20. Amot. 18.*
ANDARE DI CONSERVA. Andare insieme. *Lat. simul ire. Gr. ὁμὸ ἐρχεσθαι. Gal. Macch. fol. 100. Malin. 4. 15.*
ANDARE DI DENTRO. Andare per la parte interiore.
ANDARE DIETRO. Seguire. *Lat. sequari, sequi. Gr. ἔπεσθαι. Bocc. nov. 85. 19. Dant. Purg. 16. Pass. 26. Sen. ben. Varch. 5. 1. Tac. Dav. flor. 2. 289.*
§. I. Per Attendere. *Lat. incumbere, sequari. Bocc. introd. 42. E g. 4. p. 3. Sen. ben. Varch. 7. 1.*
§. II. Per Prestar fede, Seguire l'altrui opinione. *Lat. in alicuius sententiâ esse, sententiam alicuius sequi. Gr. ἔπεσθαι. Bocc. nov. 27. 23.*
§. III. Andar dietro passo passo; vale Andar dietro alla lontana, Seguire lentamente, e da lontano. *Lat. longe sequi. Gr. κίερωθεν ἔπεσθαι.*
§. IV. Andare di dietro, vale Attaccare altrui dalla parte di dietro, alla traditora. *Lat. aversum aggredi.*
ANDARE DI FILO. Lo stesso, che Andare a diritto. *Lat. recta pergere. Gr. εὐθὺς ἰέναι.*
ANDARE DI FORZA. Far checchè sia con tutta la forza. *Lat. totum incumbere, totum esse, nervos omnes intendere. Gr. βιάως πράττων.*
ANDARE DI FUORA, ANDARE DI FUORI, e ANDARE FUORI. Andare per la parte esteriore.
§. Per Andare in campagna, fuori della città. *Lat. in agrum ire, rusticari. Gr. εἰς ἀγρὸν ἰέναι. Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*
ANDARE DI GALOPPO. Galoppare. *Lat. volutim incedere. Libr. Masc. Ciriff. Calv. 2. 57. E 62.*
ANDARE DI GIORNO IN GIORNO. Passare dall' un giorno all' altro. *Lat. in dies progredi, procrastinare. Gr. ἀναβάλλεσθαι.*
ANDARE DI GIU'. Andare per la parte inferiore, o verso la parte inferiore. *Lat. inferius ire. Gr. κάτωθεν βαίνων.*

T

ANDARE DI GIU', e DI SU'. Vale Andare per ogni parte. *Lat. huc, illuc vagari. Gr. περιέρπαι. Nov. ant.*
ANDARE DI MALA VOGLIA. v. **ANDARE DI BUONA, o MALA VOGLIA.**
ANDARE DI MALE GAMBE. v. **ANDARE DI BUONE, o MALE GAMBE.**
ANDARE DI MALE IN PEGGIO. Vale Aggravare nelle disgrazie, Peggiorare, Aggiugnere male a male. *Lat. in deteriorius ruere, sublabi. Gr. εἰς χείρον καταβαίνων. Bocc. nov. 1. II. Amot. 56. Fr. Giord. Pred. R.*
ANDARE DI MANO A MANO, e DI MANO IN MANO. Andare successivamente. *Lat. progredi e manu in manus. Gr. ἐφεξῆς. Bocc. nov. 3. 6.*
ANDARE DI MEZZO. Rilevar pregiudizj.
ANDARE D' INTORNO. Raggiarsi, o Essere intorno a checchè sia. *Lat. circumire. Gr. περιέναι. Cr. 1. 2. 1.*
ANDARE DI PARI, o DEL PARI. Camminar con uguaglianza, Esser uguale. *Ar. Fur. 16. 68.*
ANDARE DI PEGGIO. Vale Toccarne, Perdere. *Cron. Morell. 237.*
ANDARE DI PORTANTE. v. **PORTANTE** §. *Vit. Beniv. Cell. 22.*
ANDARE DI PUNTO IN BIANCO. Vale Andare di subito.
ANDARE DI QUA', e DI LA'. Andare per tutte le parti. *Lat. huc illuc volvi. Gr. ἔνθα καὶ ἔνθα ἐπίεσθαι. Sen. ben. Varch. 2. 17.*
§. Andare di là, modo basso, che si dice anche Andare nel mondo di là, vale Morire. *Lat. mori.*
ANDARE DI RETRO, e DI RIETRO. Lo stesso, che Andar di dietro. *Ovid. Pist. 5. B.*
ANDARE DIRITTO, e ANDARE RETTO. Vagliano Andare colla persona diritta, e anche Andare per la strada diritta, Andare a dirittura. *Lat. rectum incedere. Gr. ἐρθὸν βαίνων. G. V. 8. 78. 6. Dant. rim. 15. Ar. Fur. 22. 50.*
§. Figuratam. vale Operare con rettitudine, Operare con cautela. *Lat. recte agere. Gr. εὖ πράττων. Dant. Purg. 8. E 18. Cron. Morell. 278.*
ANDARE DI RONDINE. Vale Succeder

der bene checchè sia , senza averne brigata , modo basso . *Fir. Luc. 2. 2. Salu. Granch. 2. 4.*

§. E. per Ironia . *Fir. Trin. 2. 5.*

ANDARE DI SOPRA . v. ANDARE SOPRA .

ANDARE DI SOPRA INGIU' . Vale Andare dalla parte superiore alla inferiore . *Lat. descendere , deorsum tendere . Gr. κάτω βαίνειν .*

ANDARE DI SOTTO . Vale Andare alla parte , o per la parte di sotto . *Lab. 208.*

§. I. Per Cacare . *M. Aldobr. 1. 12.*

§. II. Andare di sotto , e Andare al di sotto , figuratam. vagliono Scapitare , Toccarne , Perdere , Rilevar pregiudizj . *Lat. malum subire . Segn. Pred. 3.*

ANDARE DI SOTTO IN SU' . Vale Andare dalla parte inferiore verso la superiore . *Lat. ascendere , tendere in sublime , scandere . Gr. ἀναβαίνειν .*

ANDARE DISTESO . Lo stesso , che Andare affilato . *Lat. recta pergere . Gr. εὐθύ ἵέναι . Bern. Or. 3. 5. 48.*

ANDARE DI SU' . Vale Andare per la parte superiore , o verso la parte superiore . *Lat. superius incedere . Gr. ἀνωθεν βαίνειν .*

ANDARE DI TRAPASSO . v. TRAPASSO .

ANDARE DI TROTTO . Trottare . *Lat. succutere , succussare . Libr. Mascalc. Ciriff. Calv. 2. Bern. Or. 3. 6. 25.*

ANDARE D' OGGI IN DOMANI . Vale Andare passando da un giorno in un altro , senza terminare quello , che si ha fra mano . *Lat. in dies protrahere , procrastinare . Gr. ἀναβαλλεσθαι .*

ANDARE DOVE SE NE VENDE . Modo basso , Ricorrere a' tribunali per ottenere la giustizia . *Lat. in iudiciis vocare .*

ANDARE ERRATO . Vale Errare . *Lat. falli , errare . Gr. σφάλεσθαι . Segn. Pred. 29.*

ANDARE ESULE , e ANDARE BANDITO . Uscire da un luogo , dove si dimorava , per condannaione de' superiori .

ANDARE FINTO . Procedere con finzione . *Lat. simulare . Gr. ὑποκρίνεσθαι .*

ANDARE FORTE . Contrario d' Andar piano . *Dant. Purg. 31.*

ANDARE FRA BAIANTE , e FER-RANTE . Vale Essere di forze uguali , Poterne ugualmente . *Bern. Or. 2. 3. 5.*

ANDARE FRA QUE' PIU' . Modo basso . Morire . *Lat. mori , ad plures abire .*

ANDARE FUORA , e ANDARE FUORI . Uscir di casa , Andare per luoghi pubblici . *Lat. domo pedem efferre . Gr. ἀποδημαίνεσθαι . Fiamm. Cecch. Esalt. cr. 1. 2.*

§. Figuratam. *Dant. Inf. 16. v. ANDARE DI FUORA .*

ANDARE GIO' GIO' . Modo basso de' contadini . Andare con passo lento . *Lat. lente incedere . Gr. βραδέως πορεύεσθαι .*

ANDARE GIRONI . v. ANDARE A GIRONE .

ANDARE GIU' . Vale Andare in luogo basso , Scendere , Cascare . *Lat. descendere , cadere , sterni . Gr. ἀποπίπτειν . Bern. Or. 1. 6. 29.*

§. Andare giù , figuratam. vale Calare ; e dicesi di molte cose , ma particolarmente de' prezzi , delle complessioni , de' suoni , dell' interiora , e altri .

ANDARE GIUSTO . Vale Andare con intera esattezza .

ANDARE GRIDA . Lo stesso , che Andare bando . *Lat. proclamari . Gr. κηρύττεσθαι . Tac. Divo. ann. 4. 89.*

ANDARE GRIDO . Lo stesso , che Andare voce , Esser fama . *Lat. famam esse . Gr. φηλλεσθαι .*

ANDARE GROSSO . Vale Non capacitarsi , Non intendere .

§. Andare grosso con chi che sia , vale Aver con lui principj di sdegni , e sospetti . *Lat. similitatem habere . Gr. ἐχθραίνεσθαι . Pataff. 5. Bern. Or. 2. 8. 51.*

ANDARE IGNUBO . v. ANDARE NUDO .

ANDARE IL BANDO . Pubblicarsi con pubblico bando , legge , o decreto di checchè sia . *Lat. proclamari , edici . Gr. κηρύττειν . G. V. 8. 70. 2.*

ANDARE IL MONDO IN CARBONATA . Andare il mondo sottosopra , Abbruciare , Rovinare ; modo basso . *Malm. 9. 33.*

ANDARE IL MONDO SOTTOSO-PRA . Maniera dinotante Seguire rovina

na irreparabile . *Lat. terram igni misce-
ri , omnia susdeque ferri , agi . Gr. ἀνα
κώτω φέρεσθαι . Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE IL SANGUE A CATINELLE. Essere in grado disperato , Aver bisogno di prestissimo soccorso , Andare con somma celerità in ruina , Sentire notabilissimo disutile . *Libr. cur. malatt. Malm. 1. 62.*

ANDARE IN AMORE. Dicesi degli animali , quando si solleva in loro il prurito della generazione . *Lat. amore corrip-
pi . Gr. εἰς ἔρωτα φέρεσθαι . Burch. 1.
59. Bern. Orl. 2. 1. 3. Tass. Am. 1. 1.*

ANDARE IN AIUTO. Vale Andare ad aiutare . *Lat. auxiliari . Gr. ἀρωγαν .*

ANDARE IN ARIA. Levarsi in aria , Sollevarsi . *Lat. in aerem tolli , alta pe-
tere . Gr. εἰς ὑψους ἀίρεσθαι .*

ANDARE IN BANDO. Andare esule . *Lat. exulare . Gr. ἐξορίζεσθαι .*

§. Figuratam. il disse il *Bern. Orl. 1. 5. 61.*

ANDARE IN BERLINA. Lo stesso , che Andare in gogna in luogo pubblico , Esser condotto in luogo ignominioso per pena di delitti commessi .

§. Figuratam. vale Farli scorgere , Es- ser vituperato pubblicamente . *Lat. per
ora hominum traduci . Gr. παραδειγμα-
τιζεσθαι .*

ANDARE IN BESTIA. Andare in col- lera , Imbestialire . *Lat. vehementer ira-
sci . Gr. θυρωδώς ἀγχιζεσθαι .*

ANDARE IN BILANCIA. Vale Stare in equilibrio . *Lat. aequilibrari . Gr.
ισορροπεῖν .*

ANDARE IN BILICO. Vale Andare in pericolo di cadere . *Lat. periclitari . Gr.
ἐν ξυρῷ ἀκρῆ .*

§. I. E Andar sul bilico della bilan- cia , per lo stesso . *Ciriff. Calv. 4.*

§. II. E Andare in bilico , si dice di Chi andando , appena tocca terra .

ANDARE IN BOCCA. Modo , con che si esprime l' Andare in preda , Restare in potere . *Lat. in manum venire . Gr.
εἰς χείρας ἔρχεσθαι . Bocc. nov. 27. 15. Tac.
Dav. flor. 2. 293.*

ANDARE IN BOCCA AL LUPO. Vale Andare in potere del nimico , In- contrare da se il pericolo . *Guist. lett.
43.*

ANDARE IN BORDELLO, e ANDARE AL BORDELLO. v. ANDARE IN CHIASSO .

§. Per Andare in malora . *Lat. in
malam crucem abire . Buon. Fier. 1. 1.
2.*

ANDARE IN BRODA. Disfarsi , Li- quefarsi . *Lat. liquesceri , liquefcere . Gr.
τίχεσθαι .*

§. Figuratam. in modo basso , vale Godere assai di checchè sia , Averne partico- lae compiacenza , che pure , ma con maniera anche più vile , si dice Andare in broda di fucchiole . *Lat. voluptatis vi
liquefcere . Gr. τίχεσθαι ὑπ' ἡδονῆς .*

ANDARE IN BUONORA. Andare con augurj di prosperità . *Lat. bonis ausibus
ire , ire pede fausto . Gr. ἀγαθῆ τύχη
ἵέναι .*

§. Per Modo di licenziare altrui .

ANDARE IN BUSCA. Modo basso , vale Cercare . *Lat. quaerere . Gr. αἰτῶν.
χειρ' ἐν Αἰτωλοῖς ἔχων .*

ANDARE IN CACCIA. Andare in fu- ga . *Lat. fugari , fugam arripere . Gr.
εἰς φυγὴν , εἰς θύραν . G. V. 10. 98. 1.
Poliz. st. 32.*

§. Andare in caccia , e 'n furia . v.

ANDARE IN FURIA §. II.

ANDARE IN CALDO. Andare in a- more . *Lat. in venereum ruere , cavilire .
Gr. σκυζᾶν . Libr. Masc. Libr. cur.
malatt.*

ANDARE IN CAMICIA. v. ANDARE NUDO .

ANDARE IN CANZONA. Vale Esser messo in ridicolo . *Lat. fabulam esse .
Gr. κωμωδεσθαι .*

ANDARE IN CARCERE. v. ANDARE IN PRIGIONE . *Lat. in carcerem
duci . Gr. εἰρχθῆναι .*

ANDARE IN CAROVANA. Vale An- dare in compagnia . *Lat. simul ire , gre-
gatim procedere . Gr. ἀγελθόν ἵέναι ,
συνδοιπερεῖν .*

ANDARE IN CENERE. Incenerirsi . *Lat. in cinerem versi , dilabi , cinerescere .
§. E per metaf. Bocc. lett. Pr. S.
Ap.*

ANDARE IN CERCA. v. ANDARE ALLA CERCA . *Lat. quaerere . Gr.
ζητεῖν . Segn. Mann. Febr. 2. 2.*

ANDARE IN CHIASSO, e ANDARE IN BORDELLO. Propriamente Andare alle case delle meretrici . *Lat. ad lu-
panar ire . Gr. πρὸς ἐτέρων ἵέναι . Lor.
Med. Arid. 2. 3. Libr. Son. 3.*

§. I. Figuratam. per modo d' impreca-
zio-

zione, e di abboimio. *Lat. in malam crucem abi.* . *Gr. ἐξ' ἐς κόρυρας.*

§. E par figuratam. si dice del Perdersi checchè sia, Andare in malora. *Lat. pessum ire, perire, disperire.* . *Gr. ἀπολέσθαι.*

ANDARE IN CIELO. Figuratam. vale Effere esaltato grandemente. *Lat. in caelum ferri.* . *Gr. ὑψόσθαι.* . *Tac. Dav. perd. eloq. 412.*

ANDARE IN COLLERA. Adirarsi. *Lat. irasci.* . *Gr. ἀγρίζεσθαι.* . *Fr. Giord. Pred. R. Segn. crist. instr. 1. 2. 10.*

ANDARE IN COMUNE. Appartene- re al comune, o doverli spartire tra tut- ti. *Lat. in commune conferri.* . *Gr. ἀς κοινόν συμπέρεσθαι.* . *Tac. Dav. ann. 3. 62.*

ANDARE IN CONQUASSO. Vale Andare in rovina. *Lat. in exitium ire,* . *pessum ire, ruere.* . *Gr. ταράσσειν.* . *Salv. Spin. 4. 2.*

ANDARE IN CONSEGUENZA. Succede- re necessariamente, secondo le pre- messe. *Lat. necesse esse, consequens esse.* . *Gr. ἐπεσθαι.*

ANDARE IN CONTEGNO. Andare con portamento grave; e sostenuto. *Lat. superbum incedere.* . *Gr. ὑπερηφανεύεσθαι.* . *Bocc. nov. 72. 5.*

ANDARE IN CORSO. Corseggiare. *Lat. piraticam facere, piraticam exercere.* . *Gr. παρατιχὴν ἀσπῆν.* . *G. V. 10. 176. 1. Bocc. nov. 79. 6. Ar. Fur. 10. 33.*

ANDARE IN DECLINAZIONE. V. ANDARE AL DICHINO.

ANDARE IN DILEGUO. Dileguarsi. *Lat. evanescere.* . *Gr. ἀφανίζεσθαι.* . *Fr. Giord. Pred. R. Ambr. Bern. 2. 3.*

ANDARE IN DISUSO. Difutare. *Lat. in desuetudinem abire.* . *Gr. ἀς ἀσυνήθαι.* . *Red. anso. Ditir.*

ANDARE IN ESAZIONE. Vale Effere forzato per via della corte al paga- mento dovuto.

ANDARE IN ESEMPIO, e IN ESEM- PLO. Effere addotto per esempio. *Lat. in exemplum adduci.* . *Gr. ἀς παράδειγμα εἶναι.*

ANDARE IN ESTASI. Effere rapito in estasi. *Lat. in extasin rapti.* . *Gr. ἀς ἐκστασίου ἕλκεσθαι.* . *Fr. Giord. Pred. R.*

§. E dicesi figuratam. di Chi rimane sopraffatto dalla maraviglia, o da altro.

Salv. Granch. 5. 3. Red. annot. Ditir. 215.

ANDARE IN FALLO. Termine del giuoco della palla, quando va in luogo, dove sia fallo.

§. Figuratam. vale Andare fuori del dovere, della convenienza, del deside- rio, e simili. *Bern. Or. 1. 16. 48.*

ANDARE IN FASCIO. Andare in con- quasso, Andare in rovina. *Lat. diripi,* . *pessum ire.* . *Gr. ἀπορίπτειν.* . *M. V. II. 100.*

§. E figuratam. *Dav. Scism. 79.*

ANDARE IN FIERA. Dicesi de' eredi- ti, e delle partite, che per via del cam- bio si traggono, o si rimettono in fiera. *Lat. versuram facere.*

ANDARE IN FISCO, o NEL FISCO. Effere incorporato dal fisco checchè sia, o per difetto d' crede, o per fraude, o per delitto di chi prima il possedeo. *Lat. ad fiscum devotivi, publicari.* . *Gr. ἐμψυέσθαι.* . *Tac. Dav. ann. 2. 45.*

ANDARE IN FISIMA. Vale Andare in collera. *Lat. irasci, ira intumescere.* . *Gr. ἀγρή θυτάσθαι.*

ANDARE IN FORMA. Andare secon- do le forme dovute; Andare secondo il dovere. *Lat. solemne esse.* . *Gr. νομίζεσθαι.*

ANDARE IN FORSE. Dubitare. *Lat. dubitare, dubium esse.* . *Gr. ἀμφισβητήσιμον εἶναι.*

ANDARE IN FREGA. Effere in appe- tito carnale. *Lat. prurire, in furias, in- gremque ruere.* . *Gr. κνίζεσθαι, ἐρωτικῶς τινος ἔχειν.* . *Bern. rim.*

ANDARE IN FRETTA. V. ANDARE A FRETTA.

ANDARE IN FRODO. Effere confisca- to a cagione di fraude nel pagamento di gabelle, o simili. *Lat. ad fiscum devotivi, committi, commissum facere.*

§. Per similit. *Malin. 11. 52.*

ANDARE IN FROTTA. Lo stesso, che Andare a schiera, Andare in caro- vana. *Lat. simul ire.* . *Gr. ἀγελῶδόν ἵέναι.* . *Bern. Or. 2. 17. 23.*

ANDARE IN FUGA. Fuggire. *Lat. fugere, fugam arripere.* . *Gr. ἀς φυγὴν τραπῆναι.* . *Bern. Or. 2. 7. 23.*

ANDARE IN FUMMO. Svanire, Di- leguarsi. *Lat. evanescere.* . *Gr. ἀφανίζεσθαι.* . *Agn. Pand. 63. Tac. Dav. ann. 14. 210. Bern. Or. 1. 5. 51.*

ANDARE IN FURIA. Andare fretto- losta-

lofamente, Andare con furia. *Lat. properare. Gr. σπεύδων.*
 §. I. Andare in furia, vale Infuriarsi; che si dice anche Andare sulle furie. *Lat. irasci, furere, Gr. μάλινδαι.*
 §. II. Andare in caccia, e n furia, vale Andare subito, con fretta grandissima. *Lat. properare. Gr. σπεύδων. Rut.*
ANDARE IN GALEA. Essere condotto alla galéa; per potervi servire di schiavo. *Lat. ad irremes Sarrinari. Cecch. Dor. 5. 2.*
ANDARE IN GATTESCO. Vale Andare alle femmine; modo basso. *Lat. ad mulieres ire.*
ANDARE IN GIRO. Andare attorno. *Lat. circumire, spatari. Gr. περιέινα.*
ANDARE INGIU', ANDARE ALLA NGIU', e ANDARE ALL' INGIU'. Vagliano Andare alla china. *Lat. deorsum ire. Gr. κατιέναι. Bocc. nov. 63. 13. Fir. Trin. 3. 2.*
 §. Figuratiu. vale Declinare. *Lat. in deterius verti, ruere. Gr. κατιέναι. Tac. Dav. stor. 2. 294. Dav. Camb. 105. 19.*
ANDARE IN GLORIA. Modo basso, Aver somma compiacenza.
ANDARE IN GOGNA. Andare in berlina, Esser posto nel luogo così detto, per ignominia; a cagione di alcun delitto.
ANDARE IN GOVERNO. Lo stesso, che Andare in' ufizio. *Lat. ire in provinciam. Gr. ἀρχὴν λαγχάνει. Tac. Dav. ann. 3. 75.*
ANDARE IN GROPPA. Andare sulla groppa del cavallo, o simili. *Lat. post equitem sedere.*
 §. E figuratiu. vale Essere acceso. *Cecch. Servig. 2. 4.*
ANDARE IN INFINITO. Crescere infinitamente, Non aver fine. *Lat. in infinitum progredi. Gr. εἰς ἄπειρον ἐξελθεῖν. Sen. ben. Varch. 6. 17. Bern. Ork. 3. 2. 63.*
ANDARE IN ISQUADRA. Essere in una dirittura di linea, che faccia con altra angolo retto. *Lat. ad normam.*
ANDARE IN ISTAMPA. Esser cosa vulgata, Esser cosa nota. *Lat. notum esse lippis, atque conscribis. Gr. ἐπι κερύων λέγεσθαι. Lor. Med. Arid. prol. E. 2. 1.*

ANDARE IN ISTUDIO. V. ANDARE A STUDIO.
ANDARE IN LA. Andare verso quella parte, che si accenna. *Dant. Purg. 3.*
 §. I. E parlando di tempo, vale Andare innanzi. *Lat. progredi. Bern. Ork. 1. 16. 23.*
 §. II. Vale anche Campare. *Lat. durare, vitam producere.*
 §. III. Andare in là cogli anni, vale Invecchiare. *Lat. senescere. Gr. πρῶτον ἐλαύνει τῆς ηλικίας. Malm. 12. 36.*
ANDARE IN LISTA. Essere descritto nella lista. *Lat. in indice esse, in indiculo esse. Gr. ἀνιδρόφεισθαι.*
ANDARE IN MALORA, e ANDARE COLLA MALORA. Andare con l'augurj di disgrazia. *Lat. malis aviis ire. Gr. εἰς κόρακας. Ninf. Fies. Buon. Fier. 1. 3. 10.*
 §. I. Per Modo d' imprecazione, e di aborrimento. *Lat. abi in malam crucem. Gr. εἰς κόρακας. Ciriff. Calv. 2.*
 §. II. In signific. di Perdersi. *Lat. pessum ire. Gr. ἀπολέσθαι. Tac. Dav. stor. 2. 282. Malm. 1. 17.*
ANDARE IN MANO. Andare in potere. *Lat. in potestatem devenire. Gr. εἰς χεῖρας εἶλθαι. Guitt. lett. 42. Ar. Fur. 24. 10.*
ANDARE IN MASCHERA. Andare mascherato. *Lat. personatum incidere.*
 §. Figuratiu. vale Esser levato occultamente checchè sia.
ANDARE IN MAZZO. Essere unito, Esser posto in mazzia cogli altri. *Lat. cum ceteris censeri. Gr. εἰς τὸν πολὺν ὄμιλον ἀριθμῆσθαι.*
ANDARE INNANZI. Andare avanti. *Lat. ulterius progredi. Gr. προτρέχειν, πρῶτον ἐλαύνει. Petr. cap. 4. Coll. Ab. Isaac. cap. 9. Ar. Fur. 28. 17.*
 §. I. Per Allignare, Crescere. *Lat. crescere, vires accipere. Gr. ἐπιθιδύνασι. Cr. 5. 19. 2. E 9. 69. 1.*
 §. II. Per Tirarsi a fine, Eseguirsi. *Lat. exequi. Gr. ἐπιτελεῖσθαι. Bocc. nov. 47. 19.*
 §. III. Andare innanzi, e indietro, lo stesso, che Aggirarsi, ad oggetto di far checchè sia. *Lat. huc, illuc vagari, negotium naviter obire. Gr. περιέπειν. Nov. ant. 99. 13.*

- ANDARE IN OPERA.** Essere adoperato. *Lat. adhiberi. Gr. ἐν ἔργῳ ἄναι.*
- ANDARE IN ORDINANZA.** Marciare ordinatamente. *Lat. ordine progredi. Gr. παρατάξασθαι. Bern. Orh. I. 4. 34.*
- ANDARE IN ORDINE.** Andare apparecchiato per quello, che si ha fra mano. *Lat. promptum incedere, in promptu esse. Gr. πρόθυμον εἶναι.*
- ANDARE IN ORINCI.** Andare in lontanissime parti. *Lat. in oras longinquas progredi. Gr. εἰς Ἀπίνυ γαίνω. Fir. nov. 7. 264. Cecch. Esalt. cr. 3. 4.*
- ANDARE IN FACE.** Modo di licenziare altrui; e per lo più i poveri bisognosi cercanti la limosina. *Petr. cap. 6. Guitt. lett. 41. Vit. S. Gio: Bat. Vit. S. M. Mudd. 20.*
- ANDARE IN PAROFFIA.** v. PAROFFIA.
- ANDARE IN PEDULI.** v. ANDARE NUDO.
- ANDARE IN PELLEGRINAGGIO.** Pellegrinare. *Lat. peregrinari. Gr. ἀποδημαίν. G. V. 12. 112. 2.*
- ANDARE IN PERDIZIONE, o A PERDIZIONE.** Perdersi, Capitare male. *Lat. pessum ire. Gr. ἀπολέσθαι. Bocc. nov. 2. 3. Fir. Trin.*
- ANDARE IN PERNIO.** Stare in equilibrio. *Lat. aequilibrari.*
- ANDARE IN PERSONA.** Andare personalmente, Comparire di presenza. *M. V. 8. 31. Bern. Orh. 2. 6. 26. Fir. Trin. prol.*
- ANDARE IN PEZZI.** Esser tagliato in pezzi. *Lat. disrumpi, in frustra scindi. Gr. διαμέλεισι τμηθῆναι. Tac. Dav. stor. 3. 324.*
- ANDARE IN POPPA.** Succedere felicemente. *Lat. prospere evnire. Gr. εὐρίω ἀνέμῳ χρητασθαι.*
- ANDARE IN POSTA.** v. ANDARE PER LA POSTA.
- ANDARE IN PRECIPIZIO.** Andare in rovina, Distruggersi. *Lat. dilabi, pessum ire, ruere. Gr. ἀπολέσθαι. Fir. disc. an. 58.*
- ANDARE IN PREDÀ.** Andare a predare. *M. V. 3. 14.*
 §. Vale ancora Rimaner preda, Divenir preda.
- ANDARE IN PRIGIONE, o IN CARCERE.** Esser condotto alla prigione,

- alle carceri. *Lat. in carcerem duci. Gr. εἰς εἰρητὴν ἀρεσθαι.*
- ANDARE IN PROVERBIO.** Esser cosa vulgata per tutti. *Lat. notum esse lippis, atque tonsoribus. Gr. κομμοδασθαι.*
- ANDARE IN PUNTA DI PIEDI.** Andare senza posare la pianta de' piedi, ma solamente la punta. *Lat. primoribus pedum digitis incedere. Gr. ἀρχοῖς τοῖς ποσὶ βαίνειν.*
- ANDARE IN QUA', E 'N LA', e ANDARE QUA', E LA'.** Muoversi verso una parte, e l' altra. *Lat. huc, & illuc vagari. Gr. πλανᾶσθαι. Bocc. g. 6. f. 11. Bern. Orh. I. 24. 44.*
 §. Per Aggirarsi per più versi. *Bocc. nov. 86. 12. Sen. ben. Varch. 7. 13.*
- ANDARE IN RIGA DI CHE CHE SIA, o DI CHI CHE SIA.** Essere considerato in quella qualità, Essere di quella uguaglianza. *Lat. illius ordinis esse. Gr. ἐκείνης τῆς τάξεως εἶναι.*
- ANDARE IN ROMEAGGIO.** Andar pellegrino, Andare in pellegrinaggio. *Lat. peregrinari. Gr. ἀποδημαίν. Nov. ant. 9. 1. Guitt. lett. 46.*
- ANDARE IN ROTTA.** Termine militare, e vale Esser messo in disordine, in fuga. *Lat. fugari, fundi. Gr. εἰς οὐνιν τρέπεσθαι. Tac. Dav. stor. 4. 341. Bern. Orh. 2. 31. 38.*
- ANDARE IN ROVINA, e ANDARE A ROVINA.** Vagliono Rovinare, Rovinarsi, Esser messo in rovina. *Lat. pessum ire, pessundari. Gr. ἀπολέσθαι. Tac. Dav. stor. 4. 333. Bern. Orh. 3. 5. 36.*
- ANDARE IN SANTO.** Andare le donne, dopo che sono uscite del parto, la prima volta alla chiesa, per ricevervi la benedizione dal sacerdote, secondo i sagri riti. v. SANTO.
- ANDARE IN SERBO.** Modo, con che si esprimono l' entrare le fanciulle ne' ministerj delle monache ad oggetto di educazione.
- ANDARE INSU'. v. ANDARE ALL' INSU'.**
- ANDARE IN SUL FATTO.** Governarsi secondo quello, che è stato fatto altre volte. *Lat. maiorum exempla sectari, maiorum vestigiis insistere.*

ANDARE IN TASCA ec. Modo basfo, Andare a traverfo, Andar male.

ANDARE IN TAVOLETTA. Efser defcritto nelle pubbliche tavolette ec. *Lat. in album defcribi. Gr. εἰς τὸ λιξιαρχικὸν ἀναγράφεσθαι.*

ANDARE INTERO. Andare diritto fuffa perfona, con gravità, e decoro. *Lat. erectu fronte incidere. Gr. ὀρθὸν βάλινεν. Tac. Dav. flor. 1. 255.*

ANDARE IN TERRA. Cadere in terra. *Lat. cadere. Gr. εἰς γῆν πίπτειν. Bern. Orl. 2. 20. 22.*

§. Per Venire al basfo, Avvilirfi. *Lat. dilabi, everti, deiici. Gr. καταβάλλεσθαι. Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE IN TRACCIA. Tracciare. *Lat. vestigare. Gr. ἰχνεύειν. Segn. Criff. inftr. 3. 22. 8.*

ANDARE IN TREGENDA. V. TREGENDA.

§. Per metaf. vale Andare aggirandofi fenza propofito alcuno. *Pataff. 1.*

ANDARE IN VANO. Andare fenza fortire il fue, per cui s'andava. *Lat. fruflra ire, incaffum. Gr. μάτην, εἰς μάταιον. Dant. Purg. 1. Bern. Orl. 2. 8. 40.*

ANDARE IN UFFIZIO. Andare fuori della città per occasione di efercitarvi uffizj, come potefterie, e fimili. *Lat. ire in provinciam. Gr. εἰς ἀρχὴν πορεύεσθαι. Lafc. Spir. 5. 1.*

ANDARE IN VISIBILIO. Modo basfo; Dileguarfi, Perderfi, Strabiliarfi, Strafecolarfi per la maraviglia, o per la dolcezza. *Lat. abire, dilabi. Gr. ἐκπλαγῆναι. Matt. Franz. rim. burl. Red. Ditir. 215. E annot. Malin. 2. 30.*

ANDARE IN VISITA. Andare i fuperiori ecclefiaffici, o fecolari vifitando i luoghi della loro giurifdizione. *Lat. ivifere. Buon. Fier. 1. 2. 4. E 3. 1. 11.*

ANDARE IN VOLTA. Lo fteffo che Andare attorno. *Lat. circumire. Gr. περιφέρεσθαι. Bern. Orl. 1. 3. 37. Ambr. Cof. prol. Caf. leit. 51.*

ANDARE IN IAZZERA. Portare la zazzera, Portare i fuoi capelli. *Franc. Sacch. nov. 178.*

ANDARE IN ZOCCOLI. Vale Camminar cogli zoccoli.

§. I. E per metaf. Effere impacciato. *Pataff. 7.*

§. II. Andare in zoccoli per l' afciutto. Modo di favellare, efprimente difonelftà, quafi Fare contro natura. *Lat. praepofiterà Venere uti. Bocc. nov. 50. 5.*

ANDARE LA SENTENZA. Darfi la sentenza. *Lat. fententiam ferri.*

ANDARE LINDO. Andare attillato.

V. **ANDARE ORNATO**.

ANDARE MALE. Andare fuori del diritto, e buon cammino.

§. I. Per Andare fuori del defiderio. *Bern. Orl. Ambr. Cof. 1. 2.*

§. II. Per Perire, Perderfi, Mancare. *Sen. ben. Varch. 5. 8. Tac. Dav. ann. 1. 28.*

§. III. Andare male all' ordine, vale Veftir male.

ANDARE MEGLIO. Effere in migliore ftato. *Lat. melius fe habere. Gr. κρεῖττον ἔχειν. Sen. ben. Varch. 6. 29. Cecch. Corr. 3. 7.*

ANDARE MOLTO. Indugiare. *Ar. Fur. 24. 42.*

ANDARE NAUFRAGO. Naufragare, Sommergerfi. *Lat. fubmergi, naufragari. Gr. ναυαγῆν. Segn. Pred. 14.*

ANDARE NELLA MEMORIA, NELL' ANIMO, e PER LA MEMORIA, e PER L' ANIMO. Vagliano Penfare, Ricordarfi. *Lat. in memie effe, in memorià effe, animo obverfari. Gr. διὰ μνήμης ἔχειν, διανοεῖν. Bocc. nov. 1. 5. E nov. 36. 14. Galat. 38.*

ANDARE NELLE RENE. Lo fteffo che Andare in tafca.

ANDARE NELL' UN VIE UNO. Lo fteffo che Andare in infinito. *Lat. in infinitum progredi.*

ANDARE NETTO. Reftare efente, Reftar libero. *Lat. excipi, immunem effe. Gr. ἀτελεῖ, ἀμέτοχον εἶναι. Cron. Morell. 27. Tac. Dav. flor. 2. 282.*

ANDARE NUDO, o IGNUDO. Andare fenza vefiti. *Lat. nudum incidere. Gr. γυμνὸν εἶναι. Coll. Ab. Ifac cap. 12.*

§. I. Per Andare fenza arnij. *Lat. inermem effe. Gr. ἀνοπλον εἶναι. Segn. Pred. 6.*

§. II. Andare fenza altre vefiti, che la fola camicia, dicefi Andare in camicia; come anche Andare colle fole calze, e fenza scarpe, fi chiama Andare in peduli; e moltiffime fi ufano di fimili maniere, che in gran parte fi trovano

ranno dichiarate sotto le voci; che vi si adoperano. *Cant. Carn.* 461.

ANDARE ORNATO; e **ANDARE LINDO**. Andare adornatamente, Vestire con lindura, con nobilmente. *Lat. ornatum incedere, compositum incedere. Gr. κοσμηθαι. Bocc. nov.* 18. 4.

ANDARE PASSO PASSO. Andar con lento passo. *Lat. lento incedere, pedesentim. Gr. βραδύτην. Dant. Inf.* 29.

§. Per Procedere con ordine, con maturità. *Lat. mature agere.*

ANDARE PAZZO, COTTO, ec. **DI CHECCHÉ SIA**. Elserne invaghito strabocchevolmente. *Lat. perditte amare, deperire.*

ANDARE PE' FATTI SUOI. Andare facendo i fatti suoi. *Lat. in viam suam abire, in re sua occupatum praterrere.*

§. Per Partirsi. *Lat. discedere, iter arripere, in viam se dare. Gr. πορεύεσθαι. Bocc. nov.* 43. 15. *Nov. ant.* 54. 3. *E nov.* 56. 4. *Bern. Or.* 1. 3. 83.

ANDARE PELLEGRINO. Andare in pellegrinaggio. *Lat. peregrinari. Gr. ἀπεδημαίν, ξέρον εἶναι. Petr. son.* 53.

ANDARE PER ACQUA. Camminare sull' acqua in nave, o simili. *Lat. navigare, navi iter facere. Gr. διαπλάν. Bocc. nov.* 60. 18.

ANDARE PERDUTO DI CHECCHÉ SIA. Quasi lo stesso, che Andare pazzo di checchè sia. *Lat. perditte amare, deperire. Gr. σφόδρα ἐξάν, ὑπερφιλάν. Fr. Giord. Pred. R.*

ANDARE PERDUTO DIETRO A CHECCHÉ SIA. Lo stesso, che Andare perduto di checchè sia. *Segn. Pred.* 14. 10.

ANDARE PER FILO, E PER SEGNO. Andare con intera esattezza.

§. Andare pel fil della sinopia, vale Andare dirittamente, con esattezza. *Fr. Giord. Pred. R. Morg.* 22. 214.

ANDARE PER GRADI. Andare gradatamente.

ANDARE PER ISTAFFETTA. Andare con cavalli mutati ad ogni posta, ma senza guida. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 52. *Bern. Or.* 2. 5. 68.

§. E per similit. *Bern. rim.*

ANDARE PER LA FANTASIA. Andare a cuore. *Bern. rim.*

ANDARE PER LA FAVA ALLE TRE ORE. Modo proverbiale basso, esprimente Andare alla libera, sicuramente; e dicesi di donna brutta, o vecchia. *Lasc. Gelos.* 4. 9. *Cecch. Donz.* 2. 2. *Malm.* 3. 53.

ANDARE PER LA MAGGIORE. Dicesi in Firenze di quelle famiglie, che descritte anticamente nelle matricole maggiori, erano, e sono considerate per più cospicue dell' altre. *Lat. in primo nobilitatis ordine esse.*

§. Onde Andare per la maggiore, si dice per dinotare eccellenza in checchè sia. *Cant. Carn.* 67. *Malm.* 1. 6.

ANDARE PER LA MALA, e ANDARE PER LA MALA VIA. Vagliano Andare in conquisso, Andare in rovina. *Lat. pessum ire. Gr. ἀπολέσθαι. Fr. Giord. Pred. R. Bern. Or.* 1. 28. 7.

ANDARE PER LA MEMORIA. v. **ANDARE NELLA MEMORIA**.

ANDARE PER LA MINORE. Dicesi in Firenze delle famiglie, i cui maggiori erano descritti nelle matricole minori, e nelle scritture pubbliche si dicevano del secondo ordine. *Lat. in secundo nobilitatis ordine esse.*

ANDARE PER L' ANIMO. v. **ANDARE NELLA MEMORIA**.

ANDARE PER LA PIANA. Andar per la strada, e per i mezzi più facili, e più usati. *Matt. Franz. rim. berl.*

ANDARE PER LA POSTA, IN POSTA, SULLE POSTE ec. Vagliano Andare colla guida su' cavalli mutati a ogni posta. *Lat. mutatis equis festine currere. Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Varch. stor.* 10. *Ar. sat.*

§. Andarsene per le poste, modo, con che s' accenna il Trapassare di checchè sia con velocità. *Lat. velociter arripere, fluere. Gr. οἰχεσθαι.*

ANDARE PER LE FRATTE. Andare in rovina. *Libr. Simil.*

ANDARE PER LO CUORE. Passar per l' animo, Girar per la mente. *Lat. in mente habere. Gr. ἀναμινύσκειν. Filot.* 7. 488.

ANDARE PER LO MONDO. Viaggiare. *Dant. Inf.* 20.

ANDARE PER LO PENSIERO. Lo stesso, che Andare per l' animo. *Filot.* 6. 101.

ANDARE PER MARE. Navigare. *Lat.*

navigare. Gr. διὰ θαλάσσης πλεύσαι. Bern. Orl. 1. 16. 2.

ANDARE PER OPERA. Andare a lavorare ad altrui per prezzo. Lat. *operam suam locare.* Gr.μισθῶσθαι. Fior. nov. 7. 263. Sen. ben. Varch. 6. 18.

ANDARE PER TERRA. Andare toccando con tutta la vita la terra. Lat. *repere, reptare.* Gr. ἔρπαι. Coll. Ab. Isaac cap. 15.

§. I. Camminare per terra, a distinzione del camminare per acqua. Lat. *terrestri itinere progredi.* Gr. περὶ γῆν. Bern. Orl. 1. 16. 2.

§. II. Cadere in terra. Lat. *sterni, concidere.* Gr. εἰς τὴν γῆν πίπτειν. Bern. Orl.

§. III. Per Perire, Mancare, Finire. Dant. rim. 38.

ANDARE PER VITA. Vivere quanto è il corso ordinario della vita. Stor. Nerbon.

ANDARE PER UNA COSA. Andare a pigliarla. Bocc. nov. 1. 35.

ANDARE PER UNO, e ANDARE DA UNO. Andarlo a chiamare, Andarlo a trovare. Lat. *aliquem accersere, adire.* Gr. μεταπέμπεσθαι, προσέρχεσθαι. Bocc. nov. II. 14.

§. Andare per uno, vale anche Andare in vece d' uno.

ANDARE PE' SUO' PIEDI. Dicefi delle cose, che vadano secondo l' ordine della giustizia, e della convenienza. Lat. *recte progredi.* Gr. κατὰ ῥῆθιν. Malm. 2. 62.

ANDARE PIANO. Andare con passi lenti. Lat. *lente incedere.* Gr. βραδέως ἔρχεσθαι. Bern. Orl. 2. 16. II.

ANDARE PIAN PIANO. Andare con passo assai lento. Lat. *lentissime incedere.* Gr. βραδύτατα ἔρχεσθαι. Buon. Tanc. 5. 7.

§. Figuratum. vale Procedere con lentezza, e con cautela. Lat. *mature agere.*

ANDARE PIU' AVANTI, o PIU' OLTRE. Vale Inoltrarsi, Avanzarsi di vantaggio. Lat. *ultrius progredi.*

ANDARE RAMINGO. Vale Andare per lo mondo errando. Lat. *vagari, aberrare.* Gr. πλανᾶσθαι. Malm. 2. 22. Tac. Dav. ann. 4. 85.

ANDARE RASENTE. Vale Rasentare, Andar fu l' orlo. Lat. *radere.* Gr. ἐν ζυρῷ ἐκμῆ.

ANDARE RATIO. Andar cercando in qua, e 'n là. Lat. *huc illuc errantem quaerere.* Gr. πλανᾶσθαι. Fior. Ital. D. Pataff. 3. Fior. nov. 4. 227.

ANDARE RATIO. Andare con prestezza. Lat. *festinantem incedere.* Gr. σπεύδαι. Bocc. nov. 47. 5. Alam. Colt. 1. 29.

ANDARE RETTO. v. ANDARE DIRITTO.

ANDARE SALTELLONE, e SALTELLONI. Andare saltando. Lat. *saliitare.* Gr. ἄλλεσθαι. Bern. Orl.

ANDARE SANO, e SALVO. Andare con intera salute, e sicurezza. Lat. *incolumem evadere.* Gr. ἀσφαλῶς ἀπιέναι. G. V. 8. 86. 2. B. 9. 70. 7.

§. I. Andare sano, per Procedere cautelatamente. Lat. *accurate agere, caute agere, cautum esse.*

§. II. Va' sano, o simile, talora è Modo di licenziare altrui.

ANDARE SCALZO. Andare co' piè nudi. Lat. *nudipedem incedere.* Gr. γυμνοῖς τοῖς ποσὶ πορεύεσθαι. Bocc. nov. 50. 21. Bern. Orl. 2. 13. 30.

§. Vacci scalzo, Maniera dinotante ammirazione. Buon. Tanc. 3. 11.

ANDARE SCARSO. Usare scarfezza in fare checchè sia. Tac. Dav. stor. 2. 293.

ANDARE SCHIAVO. Essere fatto schiavo. Lat. *in captivitate redigi, in servitutem agi.* Gr. εἰς δουλῆαν ἀγαθαι, αἰχμαλωτίζεσθαι.

ANDARE SCHIETTO, APERTO, e simili, vale Procedere con ingenuità. Lat. *ingenue tractare, agere.* Gr. σαφῆ, ἀληθῆ εἶναι.

ANDARE SCOLLACCIATO. Andar col collo scoperto. Dav. Scism. 11.

ANDARE SCONOSCIUTO. Andare in forma di non esser conosciuto. Petr. son. 53.

§. E ne' gran personaggi, si dice dell' Andare, come deposta la propria qualità, senza ricevere i trattamenti a loro per altro dovuti.

ANDARE SEGNATO, e BENEDETTO. Lo stesso, che Andare in pacc. Vir. S. M. Madd. 20.

ANDARE SGHEMBO. Andare storcendosi per alcuno naturale impedimento. Buon. Fior. 3. 5. 5.

ANDARE SICURO. Vale Andare con sicu-

ficurezza, Efser ficuro; che anche si dice ANDARE AL SICURO, SUL SICURO, e ALLA SICURA. *Lat. certum esse, in tuto esse. Cron. Morrell. 322. M. V. 1. 80. Cecch. Esalt. cr. 1. 3. Tac. Dav. ann. 14. 185. E flor. 4. 341. Bern. Orl. 2. 3. 54.*

ANDARE SINO A UN TAL SEGNO. Come per efempio: E' vi si va fino al ginocchio, E' vi si va a pancia di cavallo ec. vale E' vi si sfonda, E' vi si entra fino al ginocchio, e fino alla pancia del cavallo. *Fir. Af. 254.*

ANDARE SOPRA, e ANDARE DI SOPRA. Andare verso la parte superiore. *Lat. sursum pergere. Gr. ἀναβαίνω. Bern. Orl. 2. 6. 13.*

§. E per Riportare avvantaggi, Rimaner superiore. *Lat. superiorem evadere. Gr. κερτῶν, κέρττω ἀνα. Dant. Par. 31.*

ANDARE SOPRA SE, e ANDARE SOPRA DI SE. Vagliano Andare senza l'aiuto altrui; e talvolta Andar sostenuto. *Bocc. nov. 77. 48.*

§. E figuratam. vagliono Andare colla mente piena di pensieri. *Lat. cogitandum incedere. Gr. σύννοι βადίζω.*

ANDARE SOSSOPRA, o SOZZOPRA, e ANDARE SOTTOSOPRA. Scompiarsi, Difordinarsi. *Lat. perturbari, confundi. Gr. ταράττειν. Bern. Orl. 1. 7. 11. Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

§. E figuratam. *Tac. Dav. flor. 1. 263.*

ANDARE SOTTERRA. Vale Andare sotto la superficie della terra. *Lat. occidere, tumulari. Gr. δύνειν. Bern. Orl. 1. 22. 46. E 2. 20. 35. Cas. canz. 2. 3.*

ANDARE SOTTO. Dicesi il Tramontare del sole, e de' pianeti. *Lat. occidere, ad occasum tendere. Gr. καταδύνειν. Bocc. g. 1. f. 4.*

§. I. Per Sommergersi. *Lat. mergi. Gr. δύνειν. Bocc. nov. 17. 8.*

§. II. Figuratam. lo stesso, che Andare al difotto, Scapitare, Andarne colla peggio. *Lat. in deterius trahi. Gr. μεινεκτῶν. Varch. Ercol. 248.*

§. III. In signific. neutr. vale Andar sotto, Non eser. messo in conto, Non se ne parlare.

ANDARE SOTTO COPERTA. Vale Andare nella parte interiore del vassello, della nave, ec.

§. E figuratam. vale Andare con finzione.

ANDARE SOTTOSOPRA. v. ANDARE SOSSOPRA.

ANDARE STRETTO. Andare unito, accosto. *Cant. Carn. 61. Ant. Alam. son. 25.*

§. Dicesi anche per Usare strettezza in fare alcuna cosa.

ANDARE SU. v. ANDARE ALL' INSU'.

ANDARE SUL GRAVE. Vale Andare con gravità.

ANDARE SULLA FEDE. v. ANDARE SULLA PAROLA.

ANDARE SULLA PAROLA, e ANDARE SULLA FEDE, e simili, vagliono Fidarfi sopra la promessa. *Lat. sponsione alterius niti. Gr. πίστα τινός θαρσῶν.*

ANDARE SULL' ASINO. Efser condotto attorno ignominiosamente fur un asino, in pena di delitti commessi.

ANDARE SULLE CIME DEGLI ALBERI. Sollevarsi di foperchio. *Lat. nubes, Cinania captare. Varch. Ercol. 99.*

ANDARE SULLE POSTE. v. ANDARE PER LA POSTA.

ANDARE SULLE ROSTE. Modo basso, e vale lo stesso, che Andare in cantona. *Lat. fabulam esse, per ora hominum traduci.*

ANDARE SULL' ORLO. Andare rasente l'estremità.

§. Figuratam. vale Efser prossimo a seguire che che sia.

ANDARE SUL SICURO. v. ANDARE SICURO.

ANDARE TENTONE, o TENTONI. v. ANDARE A TENTONE.

ANDARE TERRA TERRA. Andare rasente la terra. *Lat. reptare. Gr. ἐρπῶν.*

§. Figuratam. vale Andare con umiltà. *Lat. humiliter agere. Gr. χαμῶν ἐρπῶν.*

ANDARE TIRATO. Andare dirittamente, senza far motto ad alcuno. *Lasf. Spir. 3. 2.*

ANDARE TORTO. Contrario d' Andare diritto. *Dant. Purg. 18.*

ANDARE TRA QUE' PIU'. Morire. *Lat. ire ad patres suos. Gr. πρὸς τοὺς πατέρας.*

ANDARE VERSO, o INVERSO CHE CHE SIA. Muoversi per approssimarsigli. *Ninf. Fies. Nov. ant. 73. 3. Stor. Nerbon.*

§. Figuratam. vale Pendere verso quella tal cosa, Accostarselo. *Lat. inclinare, vergere. Gr. ἐπέταν. Bocc. nov. 94. 5. Ricett. Fior. 45.*

ANDARE VIA. Partirsi, Andarsene. *Lat. abire, discedere. Gr. ἀποχωρῶν. Bocc. nov. 11. 14. Ninf. Fies. Nov. ant. 1. 7. E 39. 1. Petr. son. 222. Ciriff. Calv. 2. Bern. Or. 1. 5. 56.*

§. I. Andar via a ruba. v. **ANDARE A RUBA.**

§. II. Andare via lunga, vale Fare un lungo viaggio. *Lat. longum iter aggredi. Gr. μακρὸν πορεύεσθαι. Petr. cap. 4.*

§. III. Andar la sua via, vale Andare, Seguire il suo viaggio. *Lat. ire viam. Gr. ὁδὸν ἰδύσθαι. Bemb. Asol. 2.*

§. IV. Andar via di vela, cioè Velocemente, come fa la nave quando va a vela. *Malm. 6. 10.*

§. V. Andar via, vale Accostarsi alla morte. *Bern. rim.*

ANDARE UN BANDO. Andare il bando, Bandirsi. *Cecch. Esalt. cr. 1. 4.*

ANDARE VOCE. Parlarsi, Esfer fama. *Lat. vulgari, famam esse, rumorem increbrescere. Gr. διαβεβῶσθαι. Nov. ant. 54. 8.*

ANDARE ZACCONATO, e ANDARE ZAZZEATO. Maniere de' contadini di quel secolo, di che, insieme coll' uso, se ne è perduta la significanza. *Bocc. nov. 72. 6. E num. 7. v. il Varch. Ercol. 68.*

ANDARE ZAZZEATO. v. **ANDARE ZACCONATO.**

ANDARE ZOPPICONI. Vale Andare zoppicando. *Buon. Fier. 3. 5. 5.*

ANDARE ZOPPO. Camminare fuor della naturale positura, per alcuno impedimento. *Lat. claudicare. Gr. χαλαρεύω. Ar. Fur. 22. 50.*

ANDARSENE. Scemare, Diminuire. *Lat. evanescere. Gr. οἰχεσθαι. Pass. 115.*

§. I. Andarsene, vale Morire, Perire, Guastarsi, o Consumarsi di checchè sia; che quando ciò segua con molta celerità, dicesi Andarsene per le poste. *Lat. obire. Gr. οἰχεσθαι.*

§. II. Andarsene, termine di giuoco, vale Non tenere l' invito.

ANDARSENE DI BUFFA IN BUFFA. Proverbio concepito così: Quel che vien di ruffa ruffa, Se ne va di buffa in buffa, e significa, che Del male acquistato, se ne va poco innanzi; modo basfo. *Lat. male parata, male dilaluntur.*

ANDARSENE IN CHE CHE SIA. Distruggerfi dietro a checchè sia, Perdersi, Passare il tempo. *Tac. Dav. stor. 2. 287. E 3. 306. Fir. disc. an. 103.*

§. I. Andarsene in fare checchè sia, vale Non applicare ad altro, che a quella tal cosa, Perdervisi. *Tac. Dav. ann. 13. 163.*

§. II. Andarsene in ragionamenti, vale Discorrere assai senza venir mai all' operazione.

ANDARSENE PE' FATTI SUOI. Vale Andare raccolto senza dare fastidio ad alcuno.

§. Talora per Andarsene assolutamente. *Bocc. nov. 15. 35.*

ANDARSENE PE' L' BUCO DELL' ACQUAIO. Vale Perdersi, Dileguarsi, Consumarsi, Andarsene insensibilmente checchè sia; modo basfo.

ANDARE. Suff. Passo. *Lat. gressus, incessus. Gr. βῆμα. G. V. 9. 214. 3. Liv. M. Sen. Pist.*

§. I. Per Andamento. *Lat. actio, institutum, consilium. Gr. τὰ τῶν πράξεων ἔστι. Borgb. Fir. lib. 331. Varch. Ercol. 273.*

§. II. Di quell' andare, vale In quel torno. *Lat. simili ratione. Gr. τοιοῦτο τρόπος. Cr. 6. 3. 1.*

§. III. Andari, diciamo a certi Viotoli bene accomodati ne' giardini, nelle ragnaie, o in sì fatti luoghi. *Lat. semita. Gr. ἀτραπιτοί. Dav. Colt. 195.*

ANDATA. L' andare. *Lat. profectio, itio, ius. Gr. ἀποδημία. Bocc. introd. 45. E nov. 77. 6. E nov. 80. 20. Dant. Inf. 2. E Purg. 12. Petr. cap. 2.*

§. Andata di corpo, e Andata assolutamente, vagliono Soccorrenza, Flusfo di corpo. *Lat. diarrhoea, ventris fluxus. Gr. διάρροια. Red. Vip. 1. 15.*

ANDATACCIA. Peggiorat. ovvero Accrescit. di Andata, nel signific. del §. *Libr. cur. malatt.*

ANDATO. Add. da Andare; Passato, Pre-

- Preterito . *Lat. prateritus , anteaetus . Gr. οικόμενος . G. V. 10. 161. 1. Petr. canz. 11. 3. E cap. 4. M. V. 1. 38. Buon. rim. 60. F. 62. Tass. Ger. 14. 64.*
- ANDATORE** . Verbal. masc. Che va . *Lat. ambulator , iter faciens . Gr. ὁδοιπορεῖν , βαδίζειν . Vocc. nov. 23. 24.*
- §. I. E per Camminatore . *Fr. Giord. Pred. 5.*
- §. II. Andatore di corpo , lo stesso , che Cuciatore . *Libr. cur. malatt.*
- ANDATTALO** . Palma . *But. Purg. 33. 2. E Par. 8. 2.*
- ANDATURA** . Il Modo dell' andare . *Lat. incessus , itio . Gr. βάσις , βάσισμα . Anet. 26. Tesf. Br. 2. 40. Albert. 2. Libr. Dicer.*
- ANDAZZACCIO** . Peggiorat. e Accrescit. di Andazzo . *Libr. cur. malatt.*
- ANDAZZO** . Trattandosi di fogge d' abiti , di costumi , e simili , significa Usanza ricevuta in un tratto , e con gran frequenza , ma di poca durata .
- §. Ed Essere andazzo di malattie , o d' altri effetti naturali , si dice del Tempo , e dell' Annuale , che simili effetti dominano , e coronano più che l' usato ; il che diremmo anche Influenza . *Franc. Sacch. nov. 88. E rim. 55. E Op. div. 62. Fir. Luc. 1. 1. Infar. sec. 310.*
- ANDIPERISTASI** . Termine filosofico . Antiperistasi . *Lat. * antiperistasis . Gr. ἀντιπερίστασις . Dar. Cels. 178.*
- ANDIRIVIENI** , e **ANDRIVIENI** . Anditi in riscontro , Riuscite , Giravolte . *Lat. ambitus , flexus viarum . Gr. περιβολος . Pataff. 5. But.*
- §. Diciamo anche Andirivieni , per Involture di parole . *Lat. verborum ambages , anfractus . Gr. περιτροχία . Tac. Dav. ann. 3. 72. Segr. Fior. Mandr. 5. 2. Salv. Granch. 2. 5.*
- ANDITO** . Stanza stretta , e lunga a uso di passare . *Cron. Morell. 233. Varch. flor. 9.*
- §. E per similit. Viottolo , o Viale , e simili . *Amet. 45. But. Inf. 3.*
- ANDOSIA** . Sorta di drappo , forse lo stesso , che Indosia . *Cron. Morell. 250.*
- ANDRONE** . Andito lungo a terreno , per lo quale dall'uscio da via s' arriva a' cortili delle case . *Franc. Sacch. nov. 70. Libr. Similit. Buon. Fior. 3. 1. 9.*
- §. E per similit. Lo Spazio tra i filari
- delle viti . *Lat. aditus . Gr. παράδοι . Pallad.*
- ANEGHITTOSO** . Neghittoso , Anneghittito . *Morg. 27. 175.*
- ANELANTE** . Che anela . *Lat. anhelans . Gr. ἀσθμαίων . Tass. Ger. 7. 2. Vit. Pitt. 52.*
- ANELARE** . Anfare , Amare , Desiderare vivamente . *Lat. anhelare . Segn. Pred. prol.*
- ANELITO** . Anfamento . *Lat. anhelatio . Gr. ἀσθμα . Omel. Orig.*
- ANELLE** . V. ANELLO .
- ANELLETTO** . Dim. d' Anello . *Lat. anellus . Gr. μικρόν δακτύλιον . Vocc. nov. 85. 14.*
- ANELLINO** . Anelletto . *Tratt. segr. cos. donn. Vit. Benv. Cell.*
- ANELLO** , e **ANELLE** . Cerchietto d' oro , o d' argento , o d' altro metallo , che si porta in dito , per ornamento . *Lat. anulus . Gr. δακτύλιον . Vocc. nov. 3. tit. E nov. 44. 15. E nov. 97. 21. Dan. Inf. 28. Petr. son. 294. Gr. S. Gir.*
- §. I. Dicefi anche Anello , a molti altri strumenti fatti a quella similitudine , e in particolare a Quello , che tengono nella punta del dito i cucitori , per ispigner l' ago , detto Anello da cucire . *Lat. digitale.*
- §. II. E Anello , per similit. si dice alla Piegade de' capelli , piegati a forma di anello . *Lat. cincinnus . Gr. πλόκαμος . Tass. Ger. 16. 23.*
- §. III. S' intende anche , e vale Una certa misura di seme di bachi da seta , che è quanto ne cape in un anello da cucire .
- §. IV. Anello , pel Buco del culo . *Lat. anus . Pataff. 10. Burch. 2. 17.*
- §. V. Dar l'anello , vale Confermarlo sponsalizio , congiungendo in matrimonio ; il che comunemente si fa col mettersi dallo sposo un anello in dito alla sposa . *Filoc. 6. 320. Ar. Fur. 37. 63.*
- ANELO** . Add. da Anelare , che vale Anfare . *Lat. anhelus . Gr. ἀσθμαίων . Dan. Par. 22. Poliz. 95.*
- ANELOSO** . Add. Che patisce d' anelito , di respiro , d' asma . *Lat. asthmaticus . Gr. ἀσθματικός . Libr. cur. malatt.*
- ANETINO** . Add. Di aneto . *Volg. Mesf.*
- ANETO** . Pronunziato coll' E larga . Pianta ,

- ta, che si coltiva negli orti, e tanto simile al finocchio, che difficilmente, se non s'assapora, si conosce da esso. *Lat. anethum. Gr. ἀνηθον. Cr. 5. 35. 3. E 6. 6. 1. Amet. 45.*
- ANEURISMA.** Dilatazione d'arteria. *Lat. aneurisma. Gr. ἀνεύρισμα. Libr. cur. malatt.*
- ANFANAMENTO.** L' anfanare. *Lat. error, aberratio. Gr. σφάλμα. Alleg.*
- ANFANARE.** Vale Andare a zonzo. *Varch. Ercol. 68.*
 §. E per metaf. vale Aggirarsi in parole, Non venire alla conclusione, Parlare a vanvera. *Lat. blatevare. Gr. σωμύλλαν. Bocc. lett. Pin. Ross. 274. Lab. 147. Alleg. 75. Salu. Spin.*
- ANFANATORE.** Cicalone, Che favella senza fondamento, o conclusione. *Lat. vaniloquus. Gr. βλάξ. Pass. 378.*
- ANFANEggiARE.** Anfanare. *Lat. vana loqui. Gr. ψευδολογᾶν. Pass. 381.*
- ANFANIA.** L' anfanare. *Lat. vaniloquentia, vanitas. Gr. ματαιολογία. Pass. 347. Fr. Giord. S. Pred. 42.*
- ANFASIBENA.** Serpente con due teste, una da piè, e una da capo, e cammina per ogni verso. *Lat. amphibena. Gr. ἀμφισβᾶννα. Dant. Inf. 24. Dittam. Cirrif. Calv. 1. 27.*
- ANFIBIO.** V. AMFIRIO.
- ANFIBOLOGICA.** Discorso, che ha sentimento doppio, ed equivoco. *Lat. amphibologia. Gr. ἀμφιβολογία. Varch. Ercol. 207. Segn. Poet. 347. Buon. Fier. 1. 1. 2.*
- ANFIBOLOGICAMENTE.** Avverb. Con anfibologia.
- ANFIBOLOGICO.** Che ha anfibologia.
- ANFITEATRO.** Fabbrica di figura ovale. *Lat. amphitheatrum. Gr. ἀμφιθέατρον. Tac. Dav. stor. 2. 288. Borgh. Orig. Fir. 167. Buon. Fier. 1. 3. 2.*
- ANFORA.** Vaso d' una certa tenuta de' liquidi. *Lat. amphora. Gr. κεράμιον, ἀμφικερεύς. Cr. 4. 39. 5. Red. Diir. 7. Borgh. Orig. Fir. 85. Buon. Fier. 3. 2. 17.*
- ANFORETTA.** Dim. d' Anfora. *Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donn.*
- ANFORISMO.** V. A. Aforismo. *Dant. Conv. 65.*
- ANFRATTO.** V. L. Luogo stretto, e intrigato. *Lat. anfractus. Gr. περίστροφος. Buon. Fier. 3. 4. 11. E 5. 3. 6.*
- ANGARIARE, e ANGHERIARE.** Trattare con violenza, contra ragione, Usare angheria. *Lat. vi cogere. Gr. ἀγγαρεύειν. Tac. Dav. stor. 1. 252. E Germ. 379.*
- ANGARIATO, e ANGHERIATO.** Add. da' lor verbi. *Pass. 66.*
- ANGARIATORE.** Che angaria. *Buon. Fier. 5. 3. 1.*
- ANGARIEggiARE.** Angariare. *Lat. vi cogere. Gr. ἀγγαρεύειν. Buon. Fier. 1. 1. 2.*
- ANGEGNO.** Posto avverbialm. Ingannevolmente, Astutamente, A inganno. *Lat. astute, malitiose. Gr. δῶλω. M. V. 7. 8.*
- ANGELA, e ANGIOLA.** Femm. da Angelo, ed Angiolo. *Dant. rim. 35. E vit. nuov. 2.*
 §. Angiola è ancora una specie d' uva. *Franc. Sacch. nov. 177. Soder. Colt. 119.*
- ANGELESCO.** Add. Angelico, Angelicato. *Lat. angelicus. Gr. ἀγγελικος. Morg. 19. 61.*
- ANGELETTA, e ANGIOLETTA.** Dim. d' Angela. *Petr. canz. 23. 1. E son. 168. Dant. rim. 15. Vit. S. Ant. Bem. rim.*
- ANGELICA.** Specie d' erba. *Lat. angelica. Ricett. Fior. 87.*
 §. Angelica, è anche una Sorta di pera così detta.
- ANGELICATO.** Add. Simile ad Angelo, e che ha dell' Angelo. *Lat. angelo similis. Gr. ἀγγελουδής. Dant. rim. 11. Fr. Iac. T. 2. 11. 18.*
- ANGELICHEZZA.** V. A. Simiglianza, Costume, Maniera d' Angelo. *Lat. similitudo angeli. Gr. ἀγγελότης. Libr. Amor.*
- ANGELICO.** Add. A guisa, e similitudine d' Angelo. *Lat. angelicus. Gr. ἀγγελικος. Bocc. nov. 58. 2. Dant. Inf. 2. E Purg. 10. Per. canz. 8. 6. Buon. rim. 45. Ar. Fur. 1. 12.*
 §. Per D' Angelo. *Dant. Inf. 6.*
- ANGELO, e ANGIOLÒ.** Creatura intellettuale, e nunzio d' Iddio. *Lat. angelus. Gr. ἄγγελος. Fr. Giord. S. Pred. 70. Tes. Br. 1. 12. Bocc. nov. 96. 12. Dant. Inf. 3. E Purg. 5. Petr. son. 184. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. Tass. Ger. 11. 72. Bern. Orf. 1. 4. 90.*
- ANCELUCCIO.** Dim. d' Angelo, dinotante affetto. *Fr. Iac. T.*
- ANGERE.** V. L. Affiggere, Affanna-

- re . Lat. *angere* . Gr. ἀγγεω . Petr. Jon. 236. Fr. Iac. T. 4. 40. 18.
- ANGHERIA** . Sforzamento fatto ad altri contr' a ragione : Aggravio . Lat. *coactio* , *violentia* . Gr. βία . Mor. S. Greg. Stor. Eur. 2. 40. Cavalc. Med. cuor.
- ANGHERIARE** . V. ANGARIARE .
- ANGHERIATO** . V. ANGARIATO .
- ANGINA** . Scheranzia , Squinzanzia . Lat. *angina* . Gr. συνάγγη . Libr. cur. malatt.
- ANGINOSO** . Chi patisce d' angina . Libr. cur. malatt.
- ANGIOLA** . V. ANGELA .
- ANGIOLELLA** . Angioletta . Franc. Sacch. rim. Morg. 15. 68. Lor. Med. Nenc. 32.
- ANGIOLETTA** . V. ANGELETTA .
- ANGIOLETTO** . Dim. d' Angiolo . Lat. *parvulus angelus* . Gr. ἀγγελίσκος . Fr. Iac. T. Ciriff. Calv. 4. Burch. 1. 82.
- ANGIOLO** . V. ANGELO .
- ANGOLARE** . Add. Che ha angoli .
§. Per Poslo in angolo . Lat. *angularis* . Gr.γωνιώδης . Mor. S. Greg. Morg. 25. 134.
- ANGOLARMENTE** . Avverb. Con angoli , Dalla parte degli angoli , Per via d' angoli . Varch. Giuoc. Pitt.
- ANGOLO** . Quella inclinazione , che fanno due linee , concorrenti fuor di dirittura in un medesimo punto . Lat. *angulus* . Gr. γωνία . Com. Purg. 15.
§. Per Canto , ovvero , Cantonata . G. V. 9. 257. 3.
- ANGOLOSO** . Add. Che ha angoli . Lat. *angulosus* . Gr. γωνιώδης . Volg. Mes. Ricert. Fior. 24.
- AGONIA** . Agonia . Lat. *anxietas* , *solicitudo* . Gr. αγωνία . Vit. S. Gio. Bat. Fr. Iac. T. 6. 29. 3. Ar. Fur. 30. 31.
§. E per Agonia di morte .
- ANGORE** . V. L. Passione , e dicesi anzi dell' animo , che del corpo . Lat. *angor* . Gr. ἐπιθυμία . Omel. Orig. 287.
- ANGOSCEVOLE** . V. A. Add. Che apporta angoscia . Lat. *anxius* . Gr. λυπηρός . Ovid. Pisi. Guid. G. 93.
- ANGOSCIA** . Travaglio , Affanno , Afflizione . Lat. *angor* , *anxietas* , *molestia* . Gr. λύπη . Bocc. nov. 1. 2. E nov. 17. 9. Dant. Inf. 4. Petr. canz. 4. 1. Lod. Mar. Stanz.
- ANGOSCIAMENTO** . Angoscia . Lat. *angor* . Gr. λύπη . Fr. Giord. Pred. R. .
- ANGOSCIANZA** . V. A. Angoscia . Lat. *angor* . Gr. λύπη ἀδημονία . Fr. Iac. T. 3. 17. 9.
- ANGOSCIARE** . Dare angoscia , Travagliare , Affannare . Lat. *angere* , *te-
rare* . Gr. ἀγγεω . Mor. S. Greg. Vit. Crisi. Guid. G. 170.
§. E in signif. neutr. pass. Mor. S. Greg. Vit. Crisi. Amm. ant. 26. 1. 2.
- ANGOSCIATO** . Add. da Angosciare . Lat. *solicitus* , *anxius* . Gr. λυπέμενος . Bocc. nov. 77. 55. Dant. Purg. 11.
- ANGOSCIO** . V. A. Angoscia . Lat. *tormentum* . Gr. βόσανος . Sen. Pisi. 92.
- ANGOSCIOSAMENTE** . Avverb. Con angoscia . Lat. *anxid* , *molestid* . Gr. λυπηρός . Cr. Guid. G. Rim. ant. Guitt. 100.
- ANGOSCIOSSIMAMENTE** . Superl. di Angosciosamente . Lat. *erummosissimè* . Fr. Giord. Pred. R.
- ANGOSCIOSSIMO** . Superl. d' Angoscioso . Lat. *erummosissimus* . Gr. λυπηρότατος . Fr. Giord. Pred. R.
- ANGOSCIOSO** . Add. Pieno d' angoscia . Lat. *anxius* , *molestus* . Gr. λυπηρός . Bocc. nov. 49. 9. E nov. 70. 8. Dant. Inf. 20. E Par. 5. Petr. son. 15. Boez. G. S. 38. Boez. Varch. 2. 4. Buon. rim. 28.
- ANGUE** . Serpe . Lat. *anguis* . Gr. ἔχιδ . Dant. Inf. 7. Petr. canz. 42. 6. Dittam. 2. 22.
- ANGUILLA** . Pesce senza scaglia , di forma simile all' angue ; sta volentieri in luoghi motosi . Lat. *anguilla* . Gr. ἀγγελος . Dant. Inf. 27. Tes. Br. 4. 1. Vit. Plut.
§. I. Tener l' anguilla per la coda , vale Avere alle mani impresa difficile , ed uscirne a bene . Lat. *auribus tenere lupum* . Gr. ὡςὶ κραταν τὸν λύκον . Franc. Sacch. Op. div.
§. II. Essere , o Fare la serpe tra l' anguille , dicesi di Chi , essendo accorto , tratta co' semplici . Paraff. 4. Buon. Fier. 2. 4. 27.
§. III. Pigliar l' anguilla , vale Divertirsi , e Scappare per un poco dal lavoro ; modo basso .
§. IV. In modo proverbiale . Cecch. Esalt. cr. 1. 3.
- ANGUILLARE** . Dicono i nostri lavoratori a un Diritto , e lungo filar di viti

viti legate insieme con pali, e pertiche. *Borgh. Orig. Fir.* 107.

ANGUILLINA. Dim. d' Anguilla; Anguilla piccola. *Lat. anguilla parvula . Gr. ἐγγελίδιον . Red. Osi. an.* 68. E 171.

ANGUINAGLIA. Anguinata. *Lat. inguen . Bern. Or.* 1. 13. 17.

ANGUINAIA. Quella parte del corpo umano, che è tra la coscia, e l' ventre, allato alle parti vergognose. *Lat. inguen , inguina . Gr. βιβών . Bocc. intr.* 5. *Mor. S. Greg.* 1. 15. *Dant. Inf.* 30. *Cr.* 5. 17. 5.

§. Anguinaiia, si chiama talora un poco d' enfiato, che per qualche indisposizione viene altrui nell' anguinaiia, detto altrimenti Bubbone. *Lat. bubo . Gr. βιβών . Segr. Fior. Cliz.* 3. 5.

ANGULARE. Add. Angolare. *Lat. angularis . Gr. γωνιαός .*

ANGULO. Angolo. *Lat. angulus . Gr. γωνία . Anet.* 46.

ANGULOSO. Add. Che ha angoli. *Lat. angulosus . Gr. γωνιώδης . Tass. Ger.* 18. 63.

ANGUSTIA. Miseria, Affanno, Afflizione, Travaglio. *Lat. anxietas , sollicitudo , angustia . Gr. στενότης , λύπη . Guid. G. Guitt. lett.* 21.

§. Per Istrettezza, Brevità. *Fir. Af.* 312.

ANGUSTIARE. Dare angustia. *Lat. divexare , affligere , sollicitare . Gr. λυπάω . Esp. Vang.*

§. In signific. neutr. pass. *Cavale. Med. cuor.*

ANGUSTIATO. Add. da Angustiare. *Fr. Iac. T.* 3. 12. 12. *Coll. Ab. Isac cap.* 16. *Buon. Fier.* 2. 1. 7.

ANGUSTIOSO. Add. Pieno d' angustie. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 9.

§. Per Sollecito, Affannoso, Ansioso. *Lat. anxius . Gr. περιελαγής . Cr. pr.* 2.

ANGUSTISSIMO. Superl. d' Angusto. *Lat. angustissimus . Gr. στενώτατος . Buon. Fier.* 3. 2. 9.

ANGUSTO. Add. Stretto. *Lat. angustus . Gr. σείς . Dant. Par.* 26. *Petr. cap.* 5. *S. Grisost.*

ANI ANI. Voce, colla quale si chiamano, e si allettano l' anitre. *Paraff.* 3.

ANICE. Pianta, la cui pannocchia, det-

ta ciocca, o rappa, è simile a quella del finocchio. *Lat. anisum . Gr. ἀνισον . Cr.* 6. 5. 1. *M. Aldobr. Buon. Tanc.* 5. 7.

§. E Anici in camicia, diciamo gli Anici confettati. *Malm.* 11. 16.

ANILE. V. L. Add. Vecchio. *Lat. anilis . Gr. γεροντικός . Buon. Fier.* 3. 3. 12.

ANIMA. Forma intrinseca de' viventi, Vita degli animanti. *Lat. anima . Gr. ψυχή . Bocc. nov.* 1. 31. *Petr. son.* 15. *Tes. Br. Com. Purg.* 2.

§. I. E per lo Spirito separato dal corpo. *Dant. Inf.* 8. *G. V.* 8. 70. 2.

§. II. Per la Potenza, che vuole, e appetisce. *Lat. animus . Dant. Inf.* 2.

§. III. Talora si piglia per Considerazione, e Pensiero, conciossiacoscachè sieno operazioni dell' anima, sebbene in questo senso diciamo più comunemente Animo. *Lat. mens , cogitatio . Gr. νῆς . Bocc. nov.* 7. 12. E g. 4. p. 14.

§. IV. Perchè l' anima è quella, che dà vita, in segno di eccessivo amore, e benevolenza attribuiamo altrui il nome di Anima. *Lat. animus , anima , vita . Gr. ζών , καὶ ψυχή . v. Flos* 49. 50. *Bocc. nov.* 20. 14. E *canz.* 7. 3.

§. V. Essere anima, e corpo d' uno, vale Essere suo strettissimo amico, Quasi una cosa medesima. *Tac. Dav. ann.* 2. 38. E *ann.* 15. 220.

§. VI. Uomo d' anima, vale Uomo devoto, e di coscienza. *Lat. religiosus , pius . Gr. εὐσεβής . Pass.* 45.

§. VII. Pigliasi ancora Anima in vece di Persona. *Bocc. nov.* 77. 41.

§. VIII. Anima viva, e Anima nata, vagliono lo stesso, e si usano in sentimento negativo. *Bern. Or.* 1. 9. 38. *Tac. Dav. stor.* 3. 327. E *Vil. Agr.* 399.

§. IX. Anima, si dice a quella Armadura fatta a scaglie, che arma il petto. *M. V.* 11. 81. *Alleg.* 44.

§. X. E Anima, si dice la Parte interiore di molte cose, come vasi, bottoni, ec. *Sagg. nat. esp.* 134.

§. XI. E Anima, si dice il Seme de' frutti, che è rinchiuso dentro al noc-

- nocciolo, dal quale nascon le piante. *Tes. Pov. cap. 23. E 43. Pataff. 6. Dav. Coltr. 181. Buon. Fier. 2. 4. 20.*
- §. XII. D' onde per similit. di due amicissimi fra loro, diciamo: E' son due anime in un nocciolo. *Cecch. Donz. 5. 1.*
- §. XIII. Per la Parte interna delle radici. *Lat. medulla. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.*
- §. XIV. Fino all' anima, posto avverbialm. vale Grandissimamente, Estremamente. *Lat. quammaxime. Gr. ἐξ θυμῶν. Bemb. lett. 2.*
- ANIMALACCIO.** Peggiorat. d' Animale; Bestiaccia. *Fir. Af. 87. E 302. E disc. ann. 28.*
- §. E per similit. dicesi all' Uomo per ischernò, quando è senza ragione, o senza discorso. *Lat. bellua. Gr. θνητόν. Capr. Bott. Fir. Trin. 3. 7.*
- ANIMALE.** Sufst. Ciò, che ha anima sensitiva. *Lat. animal. Gr. ζῷον. Bocc. intr. 9. Dant. Inf. 31. But. Fr. Iac. T. 2. 19. 10. Dittam. 5. 16. E 5. 17. Boez. G. S. 46.*
- §. I. Animale, più propriamente diciamo a Quello, che manca della parte razionale. *Lat. animal. Gr. θνητόν. Degli uccelli lo diremmo men propriamente. Petr. son. 17. Bocc. nov. 2. 9. Dant. Purg. 25. Boez. G. S. 44.*
- §. II. Animale, si dice all' Uomo per ischernò, e quando è senza ragione, e discorso. *Bocc. nov. 79. 5. Tac. Dav. ann. 2. 44. Bern. rim.*
- ANIMALE.** Add. Da anima, vale Ciò, che appartiene all' anima. *Com. Dant.*
- ANIMALESCO.** Add. Di animale. *Segn. Crist. instr. 3. 23. 3.*
- ANIMALETTO.** Dim. d' Animale. *Lat. bestiola, animalculum. Gr. ζωιδιον. Lab. 283. Fir. disc. an. 31.*
- ANIMALINO.** Animaletto. *Lat. bestiola, animalculum. Gr. ζωιδιον. Buon. Fier. 4. 2. 6.*
- ANIMALONE.** Accrescit. d' Animale. *Buon. Fier. 3. 5. 3. Resp. son.*
- ANIMALUCCIO, e ANIMALUZZO.** Dim. d' Animale. *Lat. bestiola. Gr. ζωιδιον. Franc. Sacch. nov. 21. Fir. disc. an. 62. E 88. Boez. Varch. 2. 6. Libr. cur. malatt.*
- ANIMANTE.** V. L. Tutto ciò, che ha anima. *Lat. animans. Gr. ἐμψυχον. Cr. 2. 23. 8.*
- ANIMARE.** Vale Dare animo, Dare ardimento, Incitare. *Lat. animare, incitare. Gr. προτρέπειν. M. V. 9. 47. Mor. S. Greg. piff. Guid. G.*
- §. Vale altresì Dar l' anima. *Lat. animare.*
- ANIMATISSIMO.** Superl. di Animato. *Lat. audacissimus, optime animatus. Gr. προτρεπέμενος. Fr. Giord. Pred. R.*
- ANIMATO.** Add. Da Animare. *Lat. animatus. Gr. πεφυκός. Liv. M.*
- §. I. Vale altresì Che ha anima. *Lat. anima praditus. Gr. ἐμψυχος. Dant. rim. 37. Boez. G. S. 42. Boez. Varch. 2. pr. 5.*
- §. II. E per Affettuoso, e Di cuore. *Lat. sincerus. Gr. ἐνεργος. G. V. 12. 108. 2.*
- ANIMAVVERSIONE.** V. L. Punizione, Gastigo. *Lat. animadversio, castigatio. Gr. κόλασις. G. V. 10. 70. 6. Fir. disc. an. 42.*
- ANIMAZIONE.** L' Atto del dare, o del ricever l' anima. *Lat. animatio, vivificatio. Gr. ἐμψύχωσις. Coll. Ab. Isac 49.*
- ANIMELLA.** Una delle parti del corpo dell' animale, bianca, e di sustanza molle, e spugnosa. *Lat. glandula. Gr. ἄδην. Bellinc. Buon. Fier. 3. 2. 8.*
- §. I. Per Quello ordigno dentro a checchè sia, il quale facilita, o impedisce l' entrare, o l' uscire dell' aria, o di qualche liquore. *Lat. axis. Cant. Carn. 450. Sagg. nat. esp. 98. E 100.*
- §. II. Per similit. del suo uso, in *Lat. valvula*, han detto i notomisti moderni. *Sagg. nat. esp. 121.*
- ANIMETTA.** Armatura di dosso fatta di ferro, a botta di spada, e talvolta di pistola, che cuopre 'l petto, e le reni, o tutta d' una piastra, o a scaglie, perchè non impedisca il moto della persona.
- ANIMO.** Propriamente la Parte intelletiva dell' anima ragionevole. *Lat. animus. Gr. νῆς, θυμός, νόημα, ψυχή. Bocc. nov. 31. 15. E nov. 37. 3. E num. 7. E nov. 41. 28. Dant. Inf. 1. E 24. Sen. Piff. 50. Boez. G. S. 46. Sen. ben. Varch. 6. 41.*
- §. I. Per Fantasia, Pensiero. *Lat. mens, cogitatio. Gr. νῆς. Bocc. nov. 1. 9. E nov. 5. 4. E nov. 17. 38. E nov. 20. 2. Dant. Inf. 24.*
- §. II. Per Discorso, Ragione. *Lat. sen-*

sententia, mens. Gr. γνώμη, διάνοια. Bocc. nov. 23. 22.

§. III. Per Volontà, Desiderio. *Lat. voluntas, animus. Gr. ψυχή, προαίρεσις. Bocc. nov. 2. 2. E num. 9. E pr. 7. Petr. canz. 4. 4. E 20. 3. Ovid. Pist.*

§. IV. Per Proponimento. *Lat. mens, consilium. Gr. βύλη, προαίρεσις. Bocc. nov. 11. 11.*

§. V. Per Affetto di benevolenza. *Bocc. intr. 45.*

§. VI. Per Animosità, cioè Parzialità, e Interesse. *Petr. uom. ill.*

§. VII. Per Coraggio, Ardimento. *Lat. animus, animus praesens, animi presentia. Gr. θυμός. Bocc. nov. 77. 33. Sen. ben. Varch. 5. 2.*

§. VIII. Di quì Soffrir l' animo, Dar animo, Bastar l' animo, Perdersi d' animo, Far animo, Aver animo, ec. *Bocc. nov. 40. 11. E nov. 50. 19. Fir. disc. an. 45. Tac. Dav. ann. 16. 234. E flor. 1. 243. E 1. 248. Bemb. flor. 3. 30. Sen. ben. Varch. 6. 17.*

§. IX. Recarsi una cosa ad animo, vale Averla per male, Procurare di ricordarsene, affine di poterlene vendere. *Albert. 2. 28.*

§. X. Essere all' animo, vale Esser gradito, Essere a cuore. *Lat. arridere, cordi esse. Gr. μέλεν. Lab. 122.*

§. XI. Di poco, o di grand' animo, vale D' animo rimesso, o di molto cuore, Timido, o Ardito. *Bemb. flor. 12. 171.*

ANIMOSAMENTE. Avverb. Arditamente, Con forza. *Lat. viriliter, animose. Gr. όργίλος. Bocc. nov. 41. 32. Circ. Gell.*

§. Truovasi ancora, e più spesso, per quello, che noi diciamo A passione, e Per interesse. *Lat. inique, iniuste. Bocc. concl. 14. Mor. S. Greg.*

ANIMOSISSIMAMENTE. Superl. di Animosamente. *Lat. fortissime, maxima animositate. Gr. καρτερώτατα. Petr. uom. ill. Bemb. flor. 6. 76.*

ANIMOSISSIMO. Superl. di Animoso. *Lat. fortissimus, animosissimus. Gr. θυμώδεστος. Petr. uom. ill.*

ANIMOSITA', ANIMOSITADE, e ANIMOSITATE. Ardire, Bravura. *Lat. audacia, fidentia. Gr. θυμός. M. V. 2. 74. Petr. uom. ill. Libr. Amor.*

X

§. Per Quella passione, che procede da interesse, e parzialità. *Lat. iniquitas, iniustitia. Gr. πάθος, θυμός. Bocc. nov. 31. 21. G. V. 6. 44. 2. Pass. 224. Cap. Impr. 6.*

ANIMOSO. Add. Ripien di bravura, e d' ardire, Coraggioso. *Lat. animosus, virilis. Gr. θυμώδης. Bocc. nov. 41. 27. Dant. Inf. 10. Petr. son. 12. E canz. 11. 7.*

§. I. Per Temerario. *Sen. ben. Varch. 2. 16.*

§. II. Per Appassionato, Interessato. *Lat. iniquus, iniustus. Tav. Dicer. M. V. 7. 62.*

ANIMUCCIA. Dim. d' Anima. *Lat. animula. Gr. ψυχάριον. Cecch. Donz. 2. 3.*

ANITRA. Uccello d' acqua, simile all' oca, ma più piccolo, ed è salvatico, e domestico. *Lat. anas. Gr. νήσσα. Tes. Br. 5. 16. M. Aldobr. Dant. Inf. 22.*

§. Diciamo Tirare, o Trarre all' anitre, e vale Morire. *Lat. diem suum obire, ex hac luce migrare. Salv. Granch. 3. 13. Cecch. Esalt. cr. 4. 12.*

ANITRACCIO. Anitra giovane, Anitroccolo. *Lat. anaticula. Gr. νησσαριον. Libr. Viagg.*

ANITRELLA. Dim. di Anitra. *Lat. anaticula. Gr. νησσαριον. Morg. 14. 55.*

ANITRINA. Anitrella. *Lat. anaticula.*

ANITRINA. Erba detta dall' anitra, che volentieri se ne pasce. *Lat. * herba anatina. Cr. 9. 85. 1.*

ANITRINO. Pulcino dell' anitra. *Lat. pullus anatinus. Gr. νησσαϊδής. Libr. Viagg. Morg. 25. 264.*

ANITRÍO. L' anitrire del cavallo. *Lat. binnitus, fremitus equorum. Gr. χρεμετιμός. Tac. Dav. ann. 2. 33.*

ANITRIRE. Nome. Anitrió. *Lat. binnitus. Gr. τό χρεμετίζαν. Liv. M. Tac. Dav. Germ. 375.*

ANITRIRE. Il Mandar fuor della voce, che fa il cavallo. *Lat. biinnire. Gr. χρεμετίζαν. Libr. Viagg. Cr. 9. 9. 2. Franc. Sacch. Op. div. 49. Morg. 13. 63.*

ANITROCCO. Anitroccolo. *Lat. anatinus. Burch. 1. 3.*

ANITROCCOLO. Anitrino. *Lat. pullus anatinus. Gr. νησσαϊδής. Burch. 1. 6. Morg. 27. 54. Buon. Tanc. 5. 7.*

AN-

ANNABATTISTA . V. ANABATTISTA .

ANNACQUAMENTO . Lo annacquare .
Lat. aqua infuso . Gr. ὕδατος κρᾶσις .
Red. annot. Ditir. 17.

ANNACQUARE . Innacquare . *Lat. aqua diluere , aqua temperare . Gr. κερᾶν-
νῶεν . Cecch. Esalt. cr. 4. II. Buon.
Tanc. 5. 5. Alleg. 41.*

ANNACQUATICCIO . Dim. di Annac-
quato .
§. Figuratam. vale Debole , Freddo .
Alleg. 263.

ANNACQUATO . Add. da Annacquare .
*Capr. Bott. Dav. Colt. 160. Buon. Fior.
3. 4. 4.*
§. I. Sole annacquato , vale Di luce
debole a cagione de' nuvoli .
§. II. Nella stessa maniera dicesi Lu-
me annacquato , cioè Di poca luce . *Segr.
Fior. Mandr. 5. 2.*

ANNAFFIAMENTO . Innaffiamento .
Cr. 6. 21. 1.

ANNAFFIARE . Innaffiare . *Lat. irrigare .*
*Gr. ἀρδεύειν . Cr. 6. 21. 1. Fir. As.
271. Dav. Colt. 182.*

ANNAFFIATOIO . Vaso , con che s'an-
naffia . *Lat. nasterna . Gr. ὑδρία . Red.
annot. Ditir. 61.*

ANNALE . Add. Annuo , o Appartenen-
te ad annali , onde Libro annale , cioè
ove si registrano le cose , che succedono
ciaschedun anno . *Sen. Piss.*

ANNALI . Storia , che distingue , per or-
dine d'anni , le cose succedute . *Lat.
annales . Gr. χρονικά . Bocc. nov. 98.
32. Tac. Dav. ann. 4. 91.*

ANNALISTA . Scrittore d' annali . *Tac.
Dav. ann. 3. 76.*

ANNASARE . Annusare , Fiutare . *Lat.
olfacere , olivari . Gr. ὀσφραίνειν . M.
Aldobr. Ar. Fur. 17. 44.*
§. Per metaf. Annasare uno , vale Ve-
nire alla prova , Cimentarsi con uno .
Tac. Dav. ann. 4. 97.

ANNASPARE . Avvolgere il filato in sul
naso , per formarne la matafesa , Inna-
spare . *Lat. in alabrum contrahere . Fir.
rim. bur. 117. Cecch. Esalt. cr. 2. 4.*
§. Per metaf. in sentim. neutr. Aggi-
rarsi , Confonderli . *Alleg. 146. Buon.
Fier. 3. 3. 3.*

ANNASPATO . Add. da Annaspare .
Alleg. 34.

ANNATA . Spazio d' un anno intero .

§. E per quel Diritto , che si paga ,
importante l'entrata d' un anno . *Dav.
Scism. 42.*

ANNEA . V. A. Anno . *Lat. annus .*
Gr. ἔτος . Liv. M.

ANNEBBIAMENTO . Lo annebbiare .
*Lat. nebula conspersio . Gr. νεφέλη . Libr.
Mase.*

ANNEBBIARE . Offuscar con nebbia .
Lat. obnubilare . Gr. ἐπιλυγίζεσθαι .
§. I. E in signific. neutr. pass. *Dittam.
2. 13.*
§. II. In sentim. neutr. si dice delle
frutte , e delle biade , quando sono in
fiori , che offese dalla nebbia , riardono ,
e non allegano .

ANNEBBIATO . Add. da Annebbiare ;
Che patisce di nebbia , Soggetto a nebbia .
*Lat. nebula obnoxius . Gr. συννε-
φής . Pallad.*
§. I. E figuratam. *Com. Dant.*
§. II. Annebbiato , vale anche Gua-
sto , e mal concio dalla nebbia , come
nell' Annebbiare delle biade , e delle
frutte abbiam detto .

ANNEENTARE . V. A. Ridurre al nien-
te , Annichilare . *Lat. ad nihilum redi-
gere . Gr. εἰς ἄδην ἐρχεσθαι . M. Aldobr.
Libr. cur. malatt.*
§. E neutr. absol. *Tesoret. Br. 31.*

ANNEGAMENTO . L' annegare . *Lat.
submersio . Gr. κατάδυσις .*
§. I. E figuratam. per Rovina , e Di-
sfacimento . *Amm. ant. 35. 1. 5.*
§. II. Per Negazione , Negamento .
D. Gio. Cell. lett. 25. 59.

ANNEGARE . Uccidere altrui col som-
mergerlo , Affogare . *Lat. submergere .*
Gr. καταδύειν . G. V. 6. 20. 4.
§. I. Figuratam. vale Soffocare , Fare
andar male . *Cr. 2. 16. 1.*
§. II. In signific. neutr. pass. *Dant.
Inf. 30.*
§. III. In signific. neutr. absol. *Lat.
submergi . Gr. καταδύεσθαι . Bocc. nov.
17. 53. G. V. 1. 25. 2. Dant. Inf. 19.
But.*
§. IV. Annegare , usasi ancora in si-
gnific. di Negare , Dinegare , Rinne-
gare . *Lat. abnegare . Gr. ἀπαρνησάσθαι .*

ANNEGATO . Add. da Annegare . *Lat.
submersus . G. V. 11. 109. 3.*

ANNEGAZIONE . Negazione , Nega-
mento della propria volontà . *Segn. Mann.
Febbr. 16. 1.*

ANNEGHITTIRE. Divenir lento, negligente, pigro, infingardo. *Lat. pigrescere*. *Gr. ἀμελᾶν*. E oltre al neutr. assol. si usa ancora nel neutr. pass. *Albert. 22.*

ANNEGHITTITO. Add. da Anneghittire; Annighittito. *Lat. piger, otio deditus*. *Gr. ἀμελῶν*.

ANNEGRARE. Annerare, Annerire. *Lat. denigrare*. *Gr. μελαίναν*.

§. E neutr. pass. Divenir nero. *Dittam. 4. 4.*

ANNERAMENTO. L' annerare. *Lat. nigredo*. *Gr. μελαία*. *Cr. 5. 12. 8.*

ANNERARE, e ANNERIRE. Far nero. *Lat. nigrescere, nigrare*. *Gr. μελαίναν*. *M. Aldobr. But.*

§. I. E figuratam. *Albert. 33.*

§. II. In signific. neutr. Divenir nero. *Lat. nigrescere*. *Gr. μελαίνεσθαι*. *Cr. 1. 5. 2. E num. 4. Tesf. Br. 3. 2.*

§. III. In signific. neutr. pass. *Lat. nigrescere, nigrescere*. *Gr. μελαίνεσθαι*. *Dant. Purg. 8. E 27. Tesf. Br. 5. 20.*

ANNERATO. Add. da Annerare; Fatto nero. *Lat. denigratus, nigricans*. *Gr. μελαϊνόμενος*. *Cr. 4. 42. 2. But.*

ANNERIMENTO. Lo annerire. *Lat. denigratio, offuscatio*. *Gr. μελαία*. *Libr. cur. malatt.*

ANNERIRE. v. ANNERARE.

ANNERITO. Add. da Annerire. *Lat. denigratus*. *Gr. μελαϊνόμενος*. *Libr. cur. malatt.*

ANNERITURA. Annerimento. *Lat. denigratio*. *Gr. μελαία*. *Libr. cur. malatt.*

ANNESSO. Add. da Annettere; Attaccato, Congiunto. *Lat. annexus*. *Gr. ἐνωθῆς*. *Guicc. stor. 10. E 17.*

§. Annesso, e Connesso, che comunemente si usa nel numero del più. Termine dinotante tutte le cose, che per necessità vanno unite con quella, di che si parla. *Viv. disc. Arn.*

ANNESTAMENTO. L' annestare. *Lat. insitio, inoculatio*. *Gr. ἐνοφθαλμισμός, ἐμφῶτα*. *Dav. Colt. 175.*

ANNESTARE. Innestare. *Lat. inferere, inoculare*. *Gr. ἐμφτεῦν, ἐνοφθαλμίζαν*. *Dav. Colt. 155. E 170. Cam. Carn. 58. Soderi Colt. 52. E 53. E 54.*

§. Figuratam. Aggiungere, Congiungere. *Tac. Dav. ann. 16. 235. Varch. stor. 14. Fir. As. 141. Sen. ben. Varch. 2. 6.*

X 2

Dav. Oraz. Cos. I. 131. Sagg. nat. esp. 198.

ANNESTATO. Add. da Annestare. *Lat. insertus, insitus*. *Gr. ἐμφτευθῆς*. *Dav. Colt. 170.*

§. E per similit. *Burch. 1. 129.*

ANNESTATURA. Lo stesso, che Innestatura. *Lat. insitio, inoculatio*. *Gr. ἐμφῶτα, ἐνοφθαλμισμός*. *Dav. Colt. 169. E 174. Soderi Colt. 53.*

ANNICHIAMENTO. Annichilazione. *Segn. Mann. Ottob. 14. 4.*

ANNICHIANZA. V. A. Annichilazione. *Fr. Iac. T. 4. 40. 13.*

ANNICHIILARE, e ANNICHIILIRE. Scemare, Diminuire, Ridurre quasi al niente, Guastare. *Lat. exinanire, corrumpere, ad nihilum redigere*. *Gr. εἰς ἰδέν ἐρχεσθαι*. *Liv. M.*

§. In signific. neutr. pass. vale Abbassarsi, Umiliarsi. *Pass. 266.*

ANNICHIILATO, e ANNICHIILITO. Add. da' loro verbi. *Lat. ad nihilum redactus*. *Gr. ἰδενωθῆς*. *Agn. Pand. 13. 15. Fr. Iac. T. 7. 7. 7. Segn. crist. instr. 3. 4. 12.*

ANNICHIILAZIONE. L' annichilare. *But. Inf. 3.*

ANNICHIILIRE. v. ANNICHIILARE.

ANNICHIILITO. v. ANNICHIILATO.

ANNIDARE, e ANNIDIARE. Neutr. pass. Pofarsi nel nido. *Lat. in nido consistere, cubare*. *Dant. Par. 29. Cr. 9. 37. 3.*

§. Per metaf. Eleggersi luogo per abitare, Pofarsi, e Fermar sua stanza. *Petr. canz. 3. 1. E canz. 22. 6. Dant. Inf. 11. E Purg. 7. E Par. 5.*

ANNIDATO, e ANNIDIATO. Add. da' loro verbi. *Segn. Mann. Magg. 29. 2.*

ANNIDIARE. v. ANNIDARE.

ANNIDIATO. v. ANNIDATO.

ANNI DOMINI. E' maniera in tutto de' Latini de' tempi bassi, e vale Anni del Signore. *M. V. 4. 78.*

§. Anni domini, diciamo talora per significare Lunghezza indeterminata di tempo, Quantità d'anni; modo basso. *Malm. 1. 33.*

ANNIENTARE. Annullare, Ridurre a nulla. *Lat. ad nihilum redigere*. *Gr. εἰς ἰδέν ἄγαν*. *Segn. Pred. 6.*

ANNIGHITTIRE. Neutr. pass. Divenir lento, negligente, pigro, infingardo. E si usa anche senza le particelle MI, TI, SI ec. come si è notato d'altri verbi simili. *Lat. pigrescere*. *Gr.*

κα-

- κατοικεῖν, ἀμελῶν. *Pass.* 59. *Amm. S. Pad. Coll. S. Pad.*
- ANNIGHITTITO.** Add. da Annighittire. *Lat. piger, neglectus, incultus. Gr. ῥάθυμος.*
 §. Per Trafcurato. *Pallad.*
- ANNITRIRE.** Nitrire. *Lat. binnire, adhinnire. Gr. χρεμετίζω. Varch. Ercol. 61. Dav. Orax. Cos. I. 129. Tass. Ger. 16. 28. Ar. Fur. 33. 92.*
- ANNIVERSARIO.** Giorno determinato, nel quale si rinnuovi ogni anno la memoria di checchè sia. *Lat. dies anniversarius. Vit. SS. Pad. Dant. Conv. 201.*
- ANNO.** Quel tempo, che consuma il sole nel girare lo zodiaco. *Lat. annus. Gr. ἔτος. Bocc. nov. 16. 16. Dant. Inf. 12. Petr. son. 11. E son. 79.*
 §. I. E per Istagione, o Parte dell' anno. *Bocc. nov. I. E nov. 49. 5. Morg. 21. 35.*
 §. II. Posto assolutamente, vale l' Anno prossimamente passato. *Nov. ant. stamp. ant. 93. Franc. Sacch. nov. 131.*
 §. III. Anni, per Età. *Sagn. stor. 14.*
 §. IV. Anni e anni, significa Moltissimi anni.
 §. V. Non aver di quei d' anno; dicefi della cattiva moneta, per significare, che anche questa col tempo agevolmente si spende.
- ANNORILIRE.** Nobilitare, Far nobile. *Lat. nobilitare. Gr. εὐδοκίμιζεν. Sannaz. Arcad. prof. 1.*
- ANNODAMENTO.** L' annodare.
 §. E talora lo stesso, che Legamento. *Lat. ligamen. Gr. δεσμός.*
- ANNODARE.** Fare il nodo, Legare, Strigner con nodo. E oltre al sentim. att. e pass. si adopera nel neutr. pass. *Lat. nodari, nodare. Gr. δεσμεύειν. Bocc. nov. 22. 8. E nov. 100. 4. Petr. canz. 35. 6. Franc. Sacch. rim. 23.*
 §. I. E figuratam. *Dittam.*
 §. II. Per Congiugnere. *Lat. iungere. Gr. ἀρμύζω. Dant. Inf. 24. G. V. 8. 55. 16. Mor. S. Greg. Guid. G. Cas. uf. com.*
 §. III. Dicefi di Chi parli, e operi senza conclusione: E' non annoda; ponendosi allora in forza di neutr. assoluto.
- ANNODATO.** Add. da Annodare; Legato con nodo. *Lat. nodatus, nodo religatus. Gr. πλεούμενος. Bocc. canz. 6. 4. Guid. G. 76. Alam. Colt. 2. 44. Sen. Pist.*
 §. Per metaf. vale Effettuato, Conchiuso. *G. V. 4. 25.*
- ANNODAZIONE.** Annodamento. *Lat. ligatura, nexus. Libr. Masc.*
- ANNOIAMENTO.** L' annoiare.
 §. E per Noia, Dispiacere, Fastidio, Rincrescimento. *Lat. molestia, tedium. Gr. ἀνία. Sen. Pist.*
- ANNOIARE.** Apportar noia. *Lat. molestiam inferre, tadio afficere, contristare. Gr. λυπᾶν. Petr. cap. 7. Buon. rim. 28. E 54.*
 §. I. Per Avere a noia. *Pataff. 7.*
 §. II. E neutr. pass. *Vit. Plut. Sen. Pist. 80.*
- ANNOIOSAMENTE.** V. A. Avverb. Con noia, Con annoiamento. *Lat. fastidiosè, molesto. Gr. φορτικῶς, ἀμαρῶς. Fr. Giord. Pred. R.*
- ANNOIOSO.** V. A. Add. Noioso. *Lat. molestus. Gr. φορτικός. Amm. ant. G. 13. Rim. ant. Guid. G. P. N. Guitt. lett. 9. E 31.*
- ANNOMARE.** Additare per nome, Nominare. *Lat. decantare. Gr. διαβοῶν. Amm. ant. 40. 1. 12.*
- ANNONA.** V. L. Vitto, Grafce, Vettovaglia. *Lat. annona. Gr. ἀνεως. Cr. 7. 3. 3. Borgh. Vesc. Fior. 550.*
 §. Per Biada. *Cr. 9. 1. 4.*
- ANNONARIO.** Add. Appartenente all' annona.
- ANNOSISSIMO.** Superl. d' Annofo. *Red. lett. 1. 305.*
- ANNOSO.** Add. Che ha molti anni. *Lat. annosus. Gr. πολυετής. Tratt. gov. farm. Cas. son. 40. Fir. disc. an. Alam. Colt. 1. 14.*
- ANNOTAZIONE.** Osservazione fatta intorno a checchè sia, che si nota per ricordo. *Lat. annotatio, nota. Gr. σημείωσις ἐπισημείωσις. Dep. Decam. proem.*
- ANNOTTARE.** Neutr. pass. Farfi notte, Divenir notte. *Lat. advesperare, noctescere. Gr. κνέφας εἶλθειν. Dant. Purg. 20. G. V. 9. 305. 5.*
 §. I. E Neutr. assol. *Tass. Ger. 13. 48. Ar. Fur. 27. 12.*
 §. II. Per similit. *Dant. Inf. 34.*
- ANNOTTIATO.** Add. da Annottare.
 §. Figuratam. per Sopraffatto dalla notte,

- te, e dal sonno. *Tac. Dav. stor.* 4. 333.
- ANNOITIRE**. Neutr. pass. Annottarfi, Rabbuiarsi. *Lat. noctescere. Virg. Eneid.*
- ANNOVALE**. V. ANNUALE. Sufst.
- ANNOVELLATO**. V. A. Add. Da Novella, in signif. di favola; Ripieni di favole, e di vanità. *Lat. deceptus. Gr. ἐξαπατώμενος. Espos. Vang.*
- ANNOVERAMENTO**. L' annoverare. *Lat. enumeratio. Gr. καταριθμοῖς. Segn. Etic. 6. 3.*
- ANNOVERARE**. Raccor per novero, Numerare, Contare. *Lat. numerare, annumerare. Gr. καταριθμῶν. Bocc. Introd. 22. E nov. 71. 6. Lab. 116. Dant. Inf. 29. Petr. canz. 28. 7. Tratt. Consol.*
- ANNOVERATO**. Add. da Annoverare. *Lat. annumeratus. Gr. ἀριθμώμενος. Agn. Pand. 25. Varch. Ercol. 263. Red. esp. inf.*
- ANNOVERO**. Sufst. Novero, Computo, Conto. *Lat. computatio. Sen. Pisp.*
- ANNUALE**, e **ANNOVALE**. Sufst. Tutto 'l corso dell' anno. *Lat. annus. Gr. ἔτος. Cr. 5. 19. 13. Buon. Tanc. 2. 5.*
- §. Per Anniversario. *G. V. 1. 22. 1. Guid. G. 140. Cap. Impr. 13. Dant. Vit. Nuov. 41.*
- ANNUALE**. Add. Che si rinnova ogni anno. *Lat. annalis. Gr. ἐτήσιος. Dant. Par. 16. G. V. 12. 40. 3.*
- ANNUALMENTE**. Avverb. D' anno in anno. *Lat. singulis annis. Gr. κατ' ἔτους. G. V. 11. 30. 3.*
- ANNUARIO**. Add. Annuale, Che si rinnova ogni anno. *Lat. annalis. Gr. ἐτήσιος. Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*
- ANNUBILARE**. Annuvolare, Annuvolare. *Lat. obnubilare. Gr. συννεφεῖν. Sannaz. Arcad. egl. 12.*
- ANNUGOLATO**. Sufst. Foggia antica di panno. *Franc. Sacch. nov. 163.*
- ANNULLAGIONE**. Annullamento, Annullazione. *Libr. cur. malatt.*
- ANNULLAMENTO**. Annullagione, Annullazione. *Tratt. segr. esf. donn.*
- ANNULLARE**. Ridurre a nulla, Estinguere. *Lat. ad nihilum redigere, irrum facere, abrogare, destruere, abo-*
- tere. Gr. εἰς ἰδὲν ἄγειν. Bocc. nov. 93. 4. G. V. 2. 4. 3. F. 9. 48. 2. E cap. 49. 1. Morg. 27. 235.*
- ANNULLATO**. Add. da Annullare. *Lat. ad nihilum redactus, infractus, everfus. Gr. ἀνασκευασθῆς, ἀκορημένος. G. V. 9. 129. 1. E 315. 2. Segr. Fior. Princ. 11. Guicc. stor. 6. 304.*
- ANNULLATORE**. Verbal. masc. Che annulla. *Lat. destructor. Gr. ἀνασκευαστικός. Amet. 93. Fiamm. 4. 15.*
- ANNULLAZIONE**. Annullamento, Lo annullare. *Lat. everfo, retractatio. Gr. ἀνασκευῆ. Guicc. stor. 8. E 10.*
- ANNULLIRE**. Annullare. *Lat. abrogare. Gr. ἀκορῆν. Fiamm. 1. 16.*
- ANNUMERARE**. Annoverare. *Lat. annumerare, enumerare. Gr. καταριθμῶν. Petr. uom. ill. Cavalc. Specch. cr. Dant. Conv. 69.*
- ANNUNCIATORE**. Annunziatore. *Lat. nunciator. Fr. Iac. T.*
- ANNUNZIAMENTO**. L' annunziare, e l' Annunzio stesso. *Lat. prænunciatio, prædictio. Gr. εὐαγγελισμός. Vit. S. Gio: Bat. 206. E 264. Com. Purg. 29.*
- ANNUNZIARE**. Predire. *Lat. prænunciare, prædicere. Gr. προλέγειν. Pafs. 330. G. V. 11. 3. 3. Dant. Inf. 33. Vit. S. Gio: Bat. 190. E 206. E 264.*
- §. Per Portar novelle, Far sapere. *Lat. nunciare, denunciare. Gr. προλέγειν, ἀγγέλλειν. Petr. cap. 11. Fiamm. 5. 127. G. V. 10. 50. 1. Vit. S. Gio: Bat. 261. Tass. Ger. 9. 6.*
- ANNUNZIATO**. Add. di Annunziare. *Lat. prænunciatus, prædictus. Gr. ἀγγελλόμενος. Amet. 86.*
- ANNUNZIATORE**. Verbal. masc. Che annunzia. *Lat. prænunciator, nunciator. Gr. εὐαγγελιστής. Filoc. 7. 416. Tes. Br. 2. 4. Vit. S. Gio: Bat. 264.*
- ANNUNZIATRICE**. Verbal. femm. Che annunzia. *Lat. prænunciatrix. Gr. ἀγγέλλουσα. Fiamm. 2. 8. Dant. Purg. 24.*
- ANNUNZIATURA**. V. A. Annunziamento, Annunziazione. *Lat. annunciatio. Gr. εὐαγγελισμός. Fr. Giord. Pred. R.*
- ANNUNZIAZIONE**. Annunziamento. *Vit. S. Gio: Bat.*
- §. I. Per Avvertimento, Avviso. *Zibald. Andr. 107.*
- §. II. Per la Festività della Madonna, che si celebra a' 25. di Mar-

20. *Lat. annunciatio. Gr. εὐαγγελισμός. G. V. 12. 122. 1. M. V. 4. 78.*
- ANNUNZIO.** Ambasciata, Novella. *Lat. nuncius. Gr. ἀγγελία. Dant. Purg. 12. Ar. Fur. 25. 52.*
- §. I. Per Augurio. *Lat. omen. Gr. ἀγγελία, κληδών. Dant. Inf. 13. Fiamm. 2. 37. E 6. 24.*
- §. II. Diciamo in proverbio a chi burlando in fatti, o in parole, s' augura male: Prima l' annunzio, e poi il malanno. *Salv. Granob. 5. 3.*
- ANNUO.** Add. Lo stesso, che Annuale. *Lat. annuus. Gr. ἐτήσιος, ἐπέταος. Guicc. flor. 6.*
- ANNUSARE.** Annasare. *Lat. olfacere, odorari. Gr. ὀσφραίνεσθαι. Buon. Fier. 3. 1. 12. E Tanc. 1. 4.*
- §. Per Accorgerfi. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*
- ANNUVOLARE, e ANNUVOLIRE.** L' Oscurar, che fanno i nuvoli la chiarezza del cielo. *Lat. obnubilare. Gr. συννεφεῖν.*
- §. E per metaf. *Mor. S. Greg. Anm. ant. 37. 1. 1. Com. Purg. 9.*
- ANNUVOLATO, e ANNUVOLITO.** Add. da' lor verbi. *Lat. obnubilatus. Gr. συννεφεμένος.*
- §. E per metaf. vale Oscurato.
- ANNUVOLIRE. v. ANNUVOLARE.**
- ANNUVOLITO. v. ANNUVOLATO.**
- ANO. V. L. Culo,** Orifizio di quella parte de' retana, dalla quale gli animali gittan fuori lo sterco. *Lat. anus. Gr. πρωκτός. Libr. cur. malatt. Red. Ofs. an. 29.*
- ANODINO.** Add. Mitigativo del dolore, Lenitivo. *Lat. anodynus. Gr. ἀνώδυνος. Tratt. segr. cos. donn.*
- ANOIA.** Posto avverbialm. Diciamo Recarsi a noia, Venire a noia, Avere a noia, e simili, per Recarsi in fastidio, in rincrescimento, in odio. *Lat. odium in aliquem concipere. Gr. μισαῖν. Dant. Inf. 30. Nov. ant. 2. 2. Sen. ben. Varch. 2. 5.*
- ANOLO.** Dare a nolo, Pigliare a nolo, si dice del Dare, o Pigliare alcuna cosa per tempo determinato, e pel prezzo pattuito di tale uso. *Lat. pæcta mercede. Gr. διὰ μισθῶ. Sen. ben. Varch. 7. 5.*
- ANOMALO.** Add. Termine gramaticale, Che non serva regola. *Lat. anomalus. Gr. ἀνώμαλος.*
- ANONIMO.** Add. Senza nome. *Lat. obscurus, ignotus, incertus. Gr. ἀνώνυμος.*
- ANOTOMIA.** Propriamente quel Minuto taglio, che si fa delle membra degli animali da' medici, per veder la c' mpositura interna de' loro corpi; oggi più comunemente Notomia. *Lat. anotome, dissectio corporum, incisio. Gr. ἀνατομή.*
- §. I. Per lo Corpo dell' animale preparato, e tagliato per istudio d' anotomia. *Maltr. 6. 51.*
- §. II. E per similit. *Cr. 2. 5. 2. Fr. Iac. T. 3. 9. 9.*
- §. III. Fare anotomia d' alcuna cosa, è il Considerarla minutamente, ed esquisitamente. *Lat. rem perfecte explorare, exacte perpendere.*
- ANOTOMISTA.** Quegli, che esercita l' arte dell' anotomia. *Lat. anatomicus. Gr. ἀνατομικός.*
- ANOTTE.** Posto avverbialm. vale Allo 'mbrunire dell' aria per la sopravveniente notte. *Lat. nocte, sub noctem. Gr. νυκτός. Vit. S. Gio: Bat.*
- ANSAMENTO.** L' ansare. *Lat. anhelatio. Gr. ἀσθμα. Declam. Quintil. P. Red. Inf.*
- ANSANTE.** Che ansa. *Lat. anhelans. Gr. ἀσθμαίνων. Tac. Dav. perd. eloq. 409. Buon. Fier. 1. 5. 11. E 4. 5. 1.*
- ANSARE.** Respirar con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. *Lat. anhelare. Gr. ἀσθμαίνων. Bocc. nov. 36. 11. E nov. 73. 20. Dant. Inf. 24. Virg. Eneid. Vir. Crist.*
- §. Ansare, vale ancora Avere ansietà d' alcuna cosa, Agognare. *Lat. anxium esse. Gr. ἀγωνιῖν.*
- ANSATA.** Ansamento. *Lat. anhelatio. Gr. ἀσθμα. Metam. Strad.*
- ANSIA.** Ansietà. *Lat. anxietas. Gr. ἄσθμα. Vit. Plut.*
- ANSIARE.** Ansare. *Lat. anhelare. Gr. ἀσθμαίνων. Vit. Crist. Mor. S. Greg.*
- §. Prendesi ancora per Avere ansietà.
- ANSIATO.** Add. da Ansare. *Mor. S. Greg. Fr. Iac. T. 5. 18. 12. Fior. S. Franc. 147.*
- ANSIETA', ANSIETADE, e ANSIETATE.** Travaglio d' animo, Tormento, Tribolazione. *Lat. anxietas, sollicitudo. Gr. φρόντις. Fiamm. 4. 148. Pass.*

Pass. 361. But. Arrigh. Sen. ben. Varch. 6. 40.

ANSIMA. Asma, Difficoltà di respiro. Lat. *asibma*. Gr. ἀσθμα.

ANSIMARE. Anfare. Lat. *anhelare*. Gr. ἀδμαίνων. Sagg. nar. esp. 116.

ANSIO. Add. Pieno d' ansietà. Lat. *anxius*. Gr. περιαλγής. Fiamm. 5. 32. Guid. G. Sen. ben. Varch. 7. 13.

ANSIOSAMENTE. Avverb. Con ansietà, desiderio ec. Lat. *anxio*. Gr. φροντιστικός. Red. Inf.

ANSIOSO. Add. Ansio, Bramoso, Desideroso. Lat. *anxius*. Gr. περιαλγής. Vir. Pitt. 158. Buon. Fier. 1. 1. 3.

ANTARTICO. Aggiunto del polo meridionale, opposto al Settentrione, o al polo Artico. Lat. *antarcticus*. Gr. ἀνταρκτικός. Gal. Dif. Capr. 215.

ANTE. Avverb. Voce in tutto Latina; Avanti. Lat. *ante*. Petr. sen. 171.

ANTECEDENTE. Che va avanti, Precedente. Lat. *antecedens*. Gr. προηγούμενος. Esp. Salm. Tac. Dav. vit. Agr. 397.

§. Antecedente, e conseguente, termini delle scuole, e vagliono La prima, e seconda proposizione dell' entimema. Lat. *antecedens*, & *consequens*. Gr. προηγούμενον, καὶ ἐπόμενον.

ANTECEDENTEMENTE. Avverb. da Antecedente; In tempo antecedente, Con antecedenza. Lat. *antebac*. Gr. πρότερον. Segn. crist. instr. 3. 36. 7.

ANTECEDENZA. Precedenza, Il precedere. Lat. *antecesso*. Gr. προγονία.

§. Per Profapia. Libr. Similit.

ANTECESSORE, e **ANTECESSORO**. Colui, che è stato avanti altrui nel medesimo grado, o ufficio, per lo più immediatamente; Opposto a Successore. Lat. *anteceptor*, & *deceptor*. Gr. προηγούμενος. Dant. Inf. 27. 3. V. 11. 47. tit.

§. E per Antenato. Lat. *parens*. Gr. πρόγονος. G. V. 1. 8. 2. Filoc. 1. 3.

ANTELUCANO. Add. Voce in tutto Latina. Lat. *antelucanus*. Gr. ἀμφίλυκος. Dant. Purg. 27.

ANTEMURALE. Difesa. Viv. disc. Arn. §. Figurata. Guicc. sor. 17. 42. Dav. Scism. 77.

ANTENATO. Progenitore. Lat. *parens*. Gr. πρόγονος. M. V. 11; 79. Tac. Dav. ann. 4. 101.

§. E Antenato, Chi è nato avanti di noi. Borgh.

ANTIENITORIO. Vaso per ferrar la bocca delle bocce. Ricett. Fior. Red. Inf.

ANTENNA. Propriamente Quello stile, che s' attraversa all' albergo del navilio, al quale si lega la vela. Lat. *antenna*. Gr. κερία. M. V. 11. 30. Petr. sor. 144. Bemh. stor. 4. 45. Morg. 20. 34.

§. I. E per similit. d' Ogni legno lungo, e diritto, come stile. G. V. 6. 77. 1.

§. II. E per Lancia grossa l' hanno usata i poeti. Ar. Fur. 30. 48. Tass. Ger. 3. 16.

ANTENNETTA. Dim. d' Antenna. Bocc. nov. 46. 7.

ANTENORA. Dante diede questo nome a un luogo d' Inferno, dove e' fa punire i traditori, detto da Antenore, seguitando l' opinion di coloro, che tengono, che Antenore tradisse Troia sua patria. Dant. Inf. 32.

ANTEPENULTIMO. Add. Innanzi al penultimo. Varch. Ercol. 299.

ANTEPORRE. Antiporre, Porre avanti il primo grado. Lat. *anteferre*, & *præferre*. Gr. προτιθέναι. Filoc. 2. 422. Fiamm. 2. 22.

ANTEPOSIZIONE. Lo anteporre, Il preferire. Lat. *prælatio*. Gr. προτιμωσις. Fr. Giord. Pred. R.

ANTEPOSTO. Add. da Anteporre; Preferito. Lat. *prælatus*. Gr. προτετημένος. Fr. Giord. Pred. R.

ANTERIORE. Add. Che è nella parte dinanzi. Lat. *anterior*. Gr. πρόσδιος. Dant. Inf. 25. Ar. Fur. 4. 18.

§. Diciamo Essere anteriore, per esemplo, ne' pagamenti, di Chi dee essere il primo a esser pagato. Tac. Dav. ann. 15. 220.

ANTERIORITA'. Astratto d' Anteriore; Preminenza, Priorità di tempo. Gal. Sagg. 274. Buon. Fier. 2. 1. 17.

ANTESCRITTO. Add. Scritto avanti. Lat. *supra scriptus*. Gr. προγεγραμμένος. Ricett. Fior.

ANTI. V. A. Avanti. Dant. Maian. 72. Gr. S. Gir. 2. Tratt. Fort.

ANTIANDARE. V. A. Andare avanti. Lat. *præcedere*. Gr. προηγῆθαι. Albert. 2.

ANTICAGLIA. Nome generico di cose anti-

- antiche , come Edificj , Inscrizioni , Statue , Medaglie , e loro frammenti . *Lat. rudera , inscriptiones , fragmenta , nummi , Ec. Gr. τὰ παλαιά . Filoc. 7. 19. G. V. 1. 38. 3. Bern. rim.*
- ANTICAGLIACCIA** . Peggiorat. di Anticaglia . *Lat. prostrata antiquitatis reliquia . Gr. τὰ εὐτελέη λείψανα . Libr. Similit.*
- ANTICAMENTE** . Nel tempo antico , Per antico . *Lat. antiquitus . Gr. ἐπὶ ἀλῶ . G. V. 1. 5. 3. Filoc. 1. 1. Dant. Purg. 28. Cas. lett.*
- ANTICAMERA** . Stanza ricirata dietro alla camera . *Lat. penetrabile . Gr. προκοιτών . Liv. dec. 1.*
 §. E Anticamera , si dice nelle corti , alla Stanza , che è avanti alla camera del signore . *Lat. prococton . Gr. προκοιτών . Bomb. stor. 3. 37.*
- ANTICATO** , e **ANTIQUATO** . Assuefatto per lunghezza di tempo , Antico , Invecchiato . *Lat. diuturno tempore asuetus . Gr. παλαιωθεὶς . Fianm. 4. 125. E 7. 77. Cron. Morell. 361. M. V. 7. 2. Gal. dial. mot. 580.*
- ANTICESSORO** . V. A. Antecessore . *G. V. 7. 104. 3. Franc. Sacch. rim.*
- ANTICHETTO** . Add. Dim. di Antico . *Vinc. Borgh.*
- ANTICHEZZA** . V. A. Antichità . *Lat. antiquitas . Gr. παλαιότης . Fav. Esop.*
- ANTICHISSIMAMENTE** . Superl. di Anticamente . *Lat. antiquissimo . Gr. παλαιότατα . Dant. Conv.*
- ANTICHISSIMO** , e **ANTIQUISSIMO** . Superl. d' Antico . *Lat. antiquissimus , vetustissimus . Gr. παλαιότατος . Bocc. nov. 77. 41. G. V. 1. 45. 2. Petr. son. 34.*
- ANTICHITA'** , **ANTICHITADE** , e **ANTICHITATE** . Astratto d' Antico . *Lat. antiquitas , vetustas . Gr. παλαιότης . G. V. 5. 39. 1. Amet. 63.*
 §. I. Per gli Uomini de' secoli antichi . *Lat. antiquitas . Gr. παλαιότης . Lab. 164.*
 §. II. Per lo Paese , che anticamente altri abitò . *Cron. Morell. 233.*
 §. III. Antichità , per Anticaglia , Studio di cose antiche . *Vinc. Borgh.*
- ANTICIPAMENTO** . Anticipazione . *Lat. antecessus . Gr. πρόληψις . Tratt. segr. cof. donn.*
- ANTICIPARE** . Vantaggiarsi del tempo
- in fare checchè sia . *Lat. anticipare , praevenire , praevertere , praeverti . Gr. προκαταλαμβάνειν . Stor. Eur. 5. 100. Salv. Spin. 2. 5. Tac. Dav. ann. 12. 153. E stor. 3. 305.*
- ANTICIPATAMENTE** . Avverb. Con anticipazione . *Viv. disc. Arn. 22.*
- ANTICIPATISSIMO** . Superl. di Anticipato . *Lat. intensissimus , praefestinatus , praeproperus . Gr. μέγιστα προκαταλαμβάνων . Tratt. segr. cof. donn.*
- ANTICIPATO** . Add. da Anticipare . *Lat. praeventus . Gr. προκαταλαμβάνων . Tac. Dav. ann. 14. 193. Buon. Fier. 5. 1. 7.*
- ANTICIPAZIONCELLA** . Dim. di Anticipazione . *Lat. modica anticipatio . Gr. μικρά προκατάληψις . Tratt. segr. cof. donn.*
- ANTICIPAZIONE** . L' anticipare . *Lat. anticipatio . Gr. πρόληψις . Bus. Libr. Pred.*
- ANTICO** . Sust. Da chi si trae l' origine , Progenitore . *Lat. primus parens . G. V. 4. 12. 1. E 7. 76. 1.*
 §. E nel numero del più , per Antenati . *Lat. parentes . Gr. οἱ παλαιοί . Dant. Par. 16.*
- ANTICO** . Add. Che è stato affai tempo avanti , Trapassato di più secoli . *Lat. antiquus , prius . Gr. ὁ προγεγεννημένος . Bocc. pr. 9. E introd. 24. Buon. rim. 43.*
 §. Per Vecchio semplicemente , e s' aggiugne a cosa , che sia ancora in essere . *Bocc. nov. 1. 15. Dant. Inf. 3. E 8. Petr. son. 14. Buon. rim. 49.*
- ANTICOGNIZIONE** . Providenza , Antivedimento . *Lat. praecognitio , providentia , praescientia . Gr. πρόγνωσις . Boez. G. S. 137.*
- ANTICOGNOSCERE** . V. A. Antivedere . *Boez. G. S. 131. E 138.*
- ANTICOGNOSCIUTO** . V. A. Add. da Anticognoscere . *Boez. G. S. 132.*
- ANTICONOSCENZA** . Anticognizione . *Lat. praescientia . Gr. πρόγνωσις . Boez. G. S. 137. E 138. Boez. Varch. 5. pr. 4.*
- ANTICONOSCERE** . V. A. Anticognoscere . *Boez. G. S. 133.*
- ANTICONOSCIUTO** . Add. da Anticonoscere . *Boez. G. S. 138.*
- ANTICORRIERE** . Che corre innanzi . *Lat. praecursor . Gr. πρόδρομος . Albers. 35.*

§. Oggi più comunemente in questo significato diciamo Furriere, ma è proprio delle corti de' Principi.

ANTICORTE. Luogo avanti alla corte. *Lat. vestibulum*. *Gr. πρόθυρον*. *Libr. Viagg.*

ANTICUORE. Malattia de' cavalli. *Cr. 9. 15. 2.*

ANTIDETTO. Detto avanti. *Lat. praedictus*. *Gr. προηρημένος*. *G. V. 4. 27. 1.*

ANTIDICIMENTO. Il dire avanti, Predicimento. *Lat. praedictio*. *Gr. μαντία*. *Valer. Maf.*

ANTIDIRE. Dire avanti, Predire, Pronosticare. *Lat. praedicere*. *Gr. προλέγειν*. *Com. Inf. 4.*

ANTIDOTARIO. Libro, ove sono scritti antidoti. *Lat. breviarium antidotorum*. *Gr. αντιδοτῶν βιβλος*. *Volg. Mes. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

ANTIDOTO. Contravveleno. *Lat. antidotus*. *Gr. αντιδοτος*. *Red. Vip. 1. 33. Buon. Fier. 4. 4. 23. Gal. Sagg. 276.*

§. Per similit. *Bern. Or. 3. 7. 46.*

ANTIFONA. Quel Versetto, che si recita, o canta, avanti che si cominci il salmo. *Lat. * antiphona*. *Gr. τὸ ἀντίφωνον*. *Esp. Salm. Fr. Iac. T. 4. 33. 12.*

ANTIFONARIO. Colui, che nel coro dice l' antifone. *Lat. * antiphonarius*. *Gr. ἀντιφωνάριον*.

§. E Antifonario Quel libro, che si adopera nel coro, ove sono descritte l' antifone.

ANTIGRADO. Titolo di signoria in Germania, lo stesso, che Langravio. *Lat. comes regionis, provincia, comes provincialis*. *G. V. 5. 19. 1. Ricord. Malisp. 31. E 123.*

ANTIGUARDARE. Guardare avanti, Prevedere. *Lat. praevidere, providere*. *Gr. προφυλάττειν*. *Com. Inf. 7.*

ANTIGUARDIA. Avantiguardia, Vanguardia. *Bern. Or. 1. 14. 69. Varch. stor. 6. Guicc. stor. 2. 88.*

ANTIGUARDO. Antiguardia, Avantiguardia, Vanguardia. *Segr. Fior. art. guerr. Ciriff. Calv.*

ANTIMETTERE. Mettere avanti, Preporre, Anteporre. *Lat. praeposere, anteferre*. *Gr. προβάλλειν*. *G. V. 11. 3. 3. E num. 18. Com. Purg. 21.*

Y

ANTIMONIO. Minerale, col quale si purga l' oro; e talora, preparato, serve per medicina, che evacua. *Lat. stibium*. *Gr. σίβιον*. *M. Aldobr. Serap. 145.*

ANTIMURO. Muro avanti all' altro. §. E per Quello, che noi diremmo oggi Parapetto. *Lat. antemurale*. *Gr. πρόθυρον*. *Mor. S. Greg. Guicc. stor. 8.*

ANTINOME. Nome, che va innanzi agli altri nomi. *Lat. prænomen*. *Gr. πρῶτον ὄνομα*. *Libr. Dicer. Ciriff. Calv. 4. 128.*

ANTIPAPA. Papa fatto contr' al Papa vero, e legittimo. *Lat. * antipapa*. *Gr. ψευδοπάπας*. *G. V. 4. 18. 5. E 10. 73. iii.*

ANTIPASTO. Si dice di Quelle vivande, che si mettono in tavola nel principio della mensa avanti l' altre. *Disc. Calc. Fir. rim. Buon. Fier. 2. 1. 17. E 5. 4. 5.*

ANTIPATIA. Dicesi quella Aversione, o Contrarietà, che abbiano le cose tra loro. *Lat. * antipathia, dissensus*. *Gr. ἀντιπάθεια*. *Buon. Fier. 3. 3. 12. Red. Inf. 197.*

ANTIPENSATO. Pensato avanti, Esaminato, Considerato. *Lat. praecogitatus*. *Gr. προνοούμενος*. *M. V. 9. 9. Zibald. Andr. 96. Buon. Fier. 5. 2. 5.*

ANTIPERISTASI. Lo stesso, che Antidiperistasi. *Lat. antiperistasis*. *Gr. ἀντιπερίστασις*. *Sagg. nat. esp. 258.*

ANTIPODI. Abitatori reciprocamente delle parti della terra opposte nel globo. *Lat. antipodes*. *Gr. ἀντιποδες*. *Cecch. Esalt. cr. 5. 3. Alleg. 74. Morg. 27. 215.*

ANTIPORRE. Porre avanti, Dare il primo grado, Anteporre. *Lat. anteferre, praeferre*. *Gr. προτιθεσθαι*. *Guid. G. Mor. S. Greg.*

§. Per Proporre. *Lat. constituere*. *G. V. 11. 30. 2.*

ANTIPORTA, e **ANTIPORTO**. Androne, o Andito, che è tra l' una porta, e l' altra, o di casa, o di città. *Lat. vestibulum, atrium*. *Gr. πρόθυρον*. *v. Flos 43. G. V. 6. 6. 2. E 9. 151. 1. E 10. 59. 4. Com. Inf. 4. Guid. G. 81.*

ANTIQUARIO. Colui, che attende alla cognizione delle cose antiche. *Car. lott.*

- lett. Red. annot. Ditir. 128. Buon. Fier. I. 3. 3.*
- ANTIQUATO. v. ANTICATO.**
- ANTISAPERE.** Sapere avanti. *Lat. praescire, providere. Gr. προγνώσκειν. S. Ag. C. D. Mor. S. Greg. Boez. Varch. 5. prof. 3.*
- ANTISAPUTA.** Verbal. femm. Lo antisapere. *Lat. praenotio, providentia. Gr. προγνωσις. Fr. Giord. Pred. R.*
- ANTISAPUTO.** Add. da Antisapere. *Lat. praesius. Gr. προσηγώπιμενος. Boez. G. D. S. 138. Boez. Varch. 5. prof. 3.*
- ANTISERRAGLIO.** Chiusura avanti al ferraglio. *F. V. II. 69.*
- ANTISPODIO.** Polverizzamento. *Ricett. Fior. 84.*
- ANTISTE. V. L. Capo, Direttore.** *Lat. antistes. Gr. ἄντιστος. Amer. 31.*
- ANTITESI. V. L. Figura rettorica, Contrapposto.** *Lat. anti-hesis. Gr. ἀντίθεσις. Segn. Mann. Ottob. 29. 3.*
- ANTIVEDERE.** Vedere avanti, Pronosticare, Indovinare, Accorgersi. *Lat. praevidere, providera, praesentire. Gr. προεργάζειν. Bocc. g. 10. f. 1. Petr. canz. 39. 7. Bern. Ork. I. 9. I. Tass. Ger. 19. 9.*
§. È neutr. pass. Tes. Er. 4. 5. Guid. G. 115.
- ANTIVEDERE.** Nome, Antivedimento, Pronostico. *Lat. praesensio. Gr. προγνωσις. Cron. Morell. Dant. Inf. 28. Varch. Fior. 12.*
- ANTIVEDIMENTO.** L' antivedere, Pronostico, Indovinamento. *Lat. praesensio, prognosticum. Gr. προγνωστικόν, προγνωσις. Com. Inf. 28.*
- ANTIVEDITORE.** Verbal. masc. Chi antivede. *Lat. praecognitor. Gr. προεργάζων. Mor. S. Greg.*
- ANTIVEDITRICE.** Verbal. femm. Che antivede. *Lat. providens, provida, praevidens. Gr. προεργάσα. Libr. Similit.*
- ANTIVEDUTO.** Add. da Antivedere. *Lat. praecognitus, praesius. Gr. προσηγώπιμενος. Bocc. nov. 100. 31. Petr. cap. II. Mor. S. Greg. Cron. Morell. Sen. ben. Varch. 4. 32.*
§. Per Accorto. G. V. 8. 101. 4.
- ANTIVEGGENTE.** Antiveditore. *Lat. praevidens, rerum futurarum providus. Gr. προεργατικός. Fr. Giord. Pred. R.*
- ANTIVEGNETE.** Che antiviene. *Lat. praeveniens, praeveriens. Gr. φθάς. Com. Inf. 22.*
- ANTIVENEREO.** Add. Aggiunto di Medicamento, che si dà per il mal franzese, e simili. *Red. lett. 2. 117. E 118.*
- ANTIVENIRE.** Prevenire, Arrivaré innanzi, Fare una cosa avanti che altri l'abbia premeditata; che anche diremmo Vincer della mano, Fidar le mosse. *Lat. praevire, praecoccupare, antevertere. Gr. φθάνειν. Salust. Jug. R. Albert. 25. 69. Mor. S. Greg. 9. 38.*
- ANTONOMASIA.** Figura rettorica. *Lat. antonomasia. Gr. ἀντωνομασία.*
§. Per antonomasia, usato a modo d' avverbio. Segn. Mann. Giugn. 7. 1.
- ANTRACE.** Carbonchio; e dicesi tanto della gemma, che dell' enfiagione. *Lat. anthrax, carbunculus. Gr. ἀνθραξ. Tes. Pov. P. 8.*
- ANTRO.** Spelonca, Caverna, Grotta cavata. *Lat. antrum, specus. Gr. ἀντρον. Petr. son. 262. Ar. Fur. 10. 22.*
- ANTROPOFAGO.** Mangiatore d' uomini. *Lat. anthropophagus. Gr. ἀνθρωποφάγος. Dittam. 4. 10. Buon. Fier. I. 3. 2.*
- ANZI.** Avverb. e vale Ma piuttosto. *Lat. immo, potius. Gr. μάλλον δέ. Bocc. nov. 11. 9. Albert. 13. Dant. Inf. 1. Petr. son. 122. Segn. Fior. 14. 364.*
- ANZI.** Preposizione. Innanzi, Avanti. E si usa col secondo, e terzo, e quarto caso. *Lat. ante. Gr. πρό. Bocc. nov. 15. 9. Dant. Inf. 8. E 15. Petr. cap. 1.*
§. I. Per Davanti, Alla presenza. Dant. Purg. 31. Fir. Asf. 129.
§. II. Per Anzichè, Avanzichè. Lat. antequam. Gr. πρίν. Fr. Giord. Pred. R.
- ANZIANATICO.** Anzianato.
- ANZIANATO.** Ufizio degli anziani, Anzianitico. *Stor. Pistr. 124.*
- ANZIANISSIMO.** Superl. di Anziano. *Lat. antiquissimus. Gr. πρεσβυτάτος. Libr. Pred.*
- ANZIANITA', ANZIANITADE, e ANZIANITATE.** Astratto d' Anziano. *Fr. Giord. Fred. R.*

ANZIANITICO. Ufficio degli Anziani ;
Nome di magistrato. *Bur. Inf.* 21.

ANZIANO. Sult. Più vecchio, e più
antico degli altri. *Vit. Plur.*

§. I. E anche Chi è dell' Anzia-
natico: *Lat. antiquior, senior, optimas.*
G. V. 5. 32. 3. E 6. 40. 2. *Dant.*
Inf. 21.

§. II. E ancora oggi alcune città
d' Italia chiamano Anziani Quelli del
supremo lor magistrato.

ANZIANO. Add. Antico semplicemen-
te. *Lat. antiquus, priscus.* *Gr. πα-*
λαιός. *Liv. M. Tes.* *Br.* 3. 2.

ANZI CHE, che si scrive ancora AN-
ZICHE'. Vale Prima che, Avanti che.
Lat. priusquam, antequam. *Gr. πριν.*
Rocc. nov. 19. 21. E *nov.* 34. 2. *G. V.*
I. 14. 2. *Petr. canz.* 8. 7. *Vit. S.*
Margb. 153.

§. E talora vale Più tosto che. Ed
in questo sentimento fra le due parti-
celle ANZI, e CHE si frappone per
lo più alcuna voce. *Lat. potiusquam.*
Gr. μάλλον, η̄. *Dant. Purg.* 20.
Bocc. nov. 60. 10. *Fiamm.* 1. 105. *Al-*
bert. 3. 193.

ANZI CHE NO'. Più tosto che altro.
Bocc. nov. 20. 19. E *nov.* 30. 9. E *nov.*
32. 11.

§. Talora vi si frammette alcuna
voce. *Bocc. nov.* 25. 1. E *g.* 6. p. 4. E
nov. 90. 2.

ANZIDETTO. Antidetto, Antedetto.
Lat. praedictus. *Gr. προειρημένος.* *Guid.*
G.

ANZINATO. Nato prima, Primogeni-
to. *Lat. primogenitus.* *Gr. πρωτογενής.*
M. V. 1. 9. *Tratt. pecc. mort.*

ANZIVENIRE. Antivenire. *Lat. pra-*
venire, praecipare, antevertere. *Gr.*
προλαμβάναν. *Albert.* 44.

A O

A OCCHI APERTI. Posto avver-
bially, vale Cogli occhi aperti.

§. E figuratam. vale Con considera-
zione, Con vigilanza, Accuratamente.
Lat. caute. *Gr. ἐγρηγορίως.* *Fr. Giord.*
Pred. R. Libr. cur. malast.

A OCCHIARE. Adocchiare. *Lat. fixis*
oculis aspicere. *Gr. ἀπειρίζαν.* *Dittam.*

Y 2

5. 13. *Franc. Sacch. nov.* 214. *Ambr.*
Furt. 4. 6. E *Cof.* 2. 1. *Tac. Dav.*
ann. 13. 177. *Buon. Tanc.* 2. 4.

A OCCHIO. Posto avverbialm. Lo stes-
so, che A vista. *Lat. viso tenuis.* *Gr.*
πρὸς ὄψιν. *Sagg. nat. esp.* 4.

§. E Annettare a occhio, termine
d' agricoltura. v. OCCHIO. *Lat. in-*
ocularare. *Gr. ἐνοφθαλμίζαν.* *Dav. Colt.*
155. E 156. *Soder. Colt.* 62.

A OCCHIO, E GROCE. Posto avver-
bially. Lo stesso, che Alla grossa.
Lat. crassius. *Gr. παχυμερέσων.*
Malm. 3. 12. *Buon. Fier.* 4. 5. 20.

A OCCHI VEGGENTI. Posto avver-
bially. Di veduta, In presenza. *Lat.*
palam, coram. *Gr. πανερός, ἐν ὄφθαλ-*
μοῖς. *Burch.* 1. 129.

A OGNI MODO, E AD OGNI
MODO. Posti avverbialm. vagliono
lo stesso, che Niente di manco,
Non per tanto. *Lat. tamen, nihilomi-*
nus. *Gr. πάντως.* *Sen. ben. Varch.* 4.
13. *Morg.* 21. 90. *Segn. stor.* 14. 370.

A OGNI PIE' SOSPINTO, E AD OGNI
PIE' SOSPINTO. Aggiunta alla lettera
A la D per proprietà di linguaggio, co-
me in molte altre voci simili, e par-
ticularmente in quelle d' una sillaba
sola. Posti avverbialm. Spessissimo.
Lat. persape, sapissime. *Gr. θαυά.* *M.*
V. 9. 6. *Alleg.* 63.

A OGNI POCO. Posto avverbialm. va-
le Spessissimo. *Lat. sapissime, identi-*
dem. *Gr. αὐθις καὶ αὐθις.* *Sen. ben.*
Varch. 2. 10.

A OLTRAGGIO. Posto avverbialm. va-
le Troppo, Soprabbondantemente, Ol-
tre misura. *Lat. nimis, immodice.*
M. Aldobr. 8.

A OMBRARE. Adombrare. *Lat. obum-*
brare. *Gr. ἐπισκιάζαν.* *Cr.* 4. 17. 8.
Dittam. 1. 22. E 3. 11. *Bur. Purg.* 3.

§. In signific. neutr. per Ombrare.
Lat. exterreri. *Gr. ἐκπλήττεσθαι.* *M. V.*
3. 8. *Franc. Sacch. nov.* 4. *Galat.* 31.

A OMBRATO. Add. da Aombrare.
Franc. Sacch. nov. 172.

A ONCIARE. Torcere in punta.
§. E neutr. pass. *Fir. As.* 82.

A ONDE. Posto avverbialm. vale A
scosse, Ondeggiante. *Rusp. son.* 4.

§. I. Andare a onde, vale Andare
ora a destra, ora a sinistra, Pendere.
Lat. vacillare, titubare. *Gr. πλαγίως*
ἵέναι,

ένου, κυμαίνων. *Franc. Sacch. nov. 82.*

§. II. E per similit. *Buon. Fier. 3. 2. 17.*

AONESTARE. Coprire sotto spezie d'onesto.

§. E neutr. pass. vale Farli lecito. *Tac. Dav. ann. 1. 7.*

AONTARE. Adontare. *Lat. iniuriam inferre, iniuria afficere. Gr. ἀδικῶν.*

§. E neutr. pass. vale Pigliare onta. *Lat. indignari. Gr. ἀχθεῖσθαι. G. V. 10. 34. 1.*

AONTATO. Add. da Aontare. *Lat. iniuria affectus. Gr. ἀχθεδός. G. V. II. 28. 2. M. V. 2. 19.*

AOPERARE. Adoperare, Ufare. *Lat. adhibere, uti. Gr. χρῆσθαι, πράττειν. Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Per Operare. *Lat. operari, efficere, agere. Gr. ἐργάζεσθαι. G. V. 6. 16. 2. Cr. 6. 1. 9. E cap. 110. 1.*

§. II. E neutr. pass. vale Affaticarsi, Impiegarsi. *Lat. laborare, agere. Gr. πρῶν, ἐργάζεσθαι. Albert. cap. 129. Din. Comp.*

§. III. Per Cooperare. *M. V. 7. 54.*

AOPERATIVO. Add. Atto ad operare.

§. Per Cooperatore. *Cron. Vell.*

AOPERATO. Add. da Aoperare. *M. V. 4. 1.*

AOPPIAMENTO. L' Aoppiare; Adoppiamento. *Franc. Sacch. nov. 219.*

AOPPIARE. Dar l' oppio, Adoppiare. *Lat. opio soporare, opio somnum inducere. Gr. ὀπίω ὑπνίζων. Franc. Sacch. nov. 219.*

AOPPIATO. Add. da Aoppiare; Adoppiato. *Lat. opio soporatus. Gr. ὀπίω ὑπνιδός. Franc. Sacch. nov. 109.*

AORA AORA. v. AD ORA AD ORA.

AORARE. V. A. Orare, Pregare. *Lat. orare. Gr. προσέχιδαι. Grad. S. Gir. 19.*

AORCARE. Strangolare coll' arrandellare una fune al collo. *Lat. fune praefocare. Gr. ἀγγχων. Curt. Marign. Cecch. Dot. 2. 5. Alleg. 225.*

AORCATO. Add. da Aorcare. *Buon. Fier. 4. 2. 3.*

AORMARE. Voce de' cacciatori, e va-

le Cercar la fiera, seguedone l'orme. *Lat. vestigia insequi. Gr. ἰχνῶν.*

AORTA. Nome di una delle arterie. *Lat. aorta. Gr. ἀορτή. Red. Oss. an. 169.*

AORTARE. Lo sconciarsi delle bestie. v. SPERDERE. §. II.

AOTTA AOTTA. Posto avverbialm. A ora a ora, Di quando in quando; Ch' è, ch' è. *Lat. subinde. Gr. θαμά. Bocc. nov. 72. 5.*

AOVATO. Add. Ovato. *Lat. ellipticus. Gr. ἐλλειπτικός.*

A P

APA. V. A. Ape. *Lat. apis. Gr. μέλισσα. Dittam. 2. 23. v. APE.*

APARAGONE. Posto avverbialm. vale In comparazione, Appetto. *Lat. comparatione. Gr. παρὰ.* Usandosi anche sovente in forza di preposizione.

§. Dicesi: La tal cosa è bella, buona, o simili, a paragone; allora che vogliamo esprimere, Quella non essere, appetto ad ogni altra del suo genere, per iscadere di bontà, bellezza, o simili.

APARO. Posto avverbialm. Del pari, Al pari, A un pari. *Lat. simul, pariter. Tass. Ger. 1. 15.*

§. A paro a paro. Posto avverbialm. Lo stesso che A paro, e l' raddoppiamento aggiunge forza di superl. *Dant. Purg. 24. Petr. cap. 4.*

APARTE A PARTE. Posto avverbialm. Minutamente. *Lat. particulatim, membratim. Gr. κατὰ μέρος. Bocc. nov. 98. 35. Lab. Petr. son. 16. Alam. Col. 2. 39.*

APASSO A PASSO. Posto avverbialm. A poco a poco, Adagio adagio. *Lat. gradatim, paulatim, pedesentim, sensim. Gr. κατ' ἐλίγον. Petr. son. 50. Com. Inf. 14.*

§. I. Per A ogni poco, A ogni piè sospinto. *Coll. SS. Pad.*

§. II. Figuratam. vale ancora A cosa per cosa. *Franc. Sacch. nov. 160.*

APASSO LENTO. Posto avverbialm. Lentamente. *Ar. Fur. 24. 15.*

APE. Pecchia. *Lat. apis. Gr. μέλισσα. Tef.*

Tes. Br. 5. 17. Franc. Sacch. Op. div. 90. Dant. Purg. 18. Lib. Amor. Ruc. Ap. 214.

APELO. Posto avverbialm. Appunto, Per l' appunto . Lat. *adamissim* . Gr. *παρά σαθρήν* . Franc. Sacch. rim. 60. Nov. ant. 101.

§. I. A pelo a pelo, vale lo stesso, ma ha forza di superl. *Paraff.* 6.

§. II. E Andare a pelo, si dice di cosa, che si confaccia al gusto; tolta la metafora da' pezzi del panno, che si cuciono, ove s' ha riguardo, che 'l pelo si confaccia, e vada per un medesimo verso. *Fir. Trin.* 1. 1.

A PENA. Lo stesso che Appena. Lat. *vix*, *agre*. Gr. *μόλις*, *μόγισ*. Dant. Purg. 31. Petr. cap. 12.

A PENDIO. Posto avverbialm. Dicesi della positura di quelle cose, che in qualche parte pendono. Lat. *ad declivitatem*, *declivis*. Gr. *πενής*. *Pallad. Febr.* 31. Cr. 2. 22. 7. E 5. 19. 2.

A PENNA. In iscritto; Contrario di Stampato; e dicesi Testo, o Codice a penna, e vale Scritto, e non istampato. Lat. *manuscriptus*. *Vit. Pitt.* 23. *Red. Inf.* 38.

A PENNA, E CALAMAIO. Posto avverbialm. Per l' appunto. Lat. *ad unguem*. *Malm.* 10. 53.

A PERIENTE. Che apre, Apritivo. Lat. *aperiens*. Gr. *ἀνοίγων*. *Libr. Masc.*

A PERITIVO. Add. Apertivo, Apritivo. *Libr. cur. malast. Tratt. segr. cof. donn.*

A PERPENDICOLO. Posto avverbialm. vale Perpendicolarmente, A piombo. Si adopera talora anche a modo di preposizione. Lat. *ad perpendicularum*. Gr. *πρός χάθερον*. *Dav. Orax. delib.* 147. *M. Bin. rim. burh.* 1. 211. *Sagg. nat. esp.* 248.

A PERPETUO. Posto avverbialm. vale Perpetuamente, In perpetuo. Lat. *perpetuo*, *perpetuum*, *in perpetuum*. Gr. *εις αἰῶνα*. *G. V.* 5. 3. 2. E 6. 60. 1. E 12. 22. 7.

A PERTA. Verbal. da Aprire; Luogo aperto, per dove si possa entrare, Apertura. Lat. *hiatus*, *apertura*. Gr. *θύρα*. *G. V.* 12. 66. 6. Dant. Purg. 4.

A PERTAMENTE, Avverb. Chiamamen-

te, Manifestamente, Palesemente; e in questo avverbio la metafora ha occupato il luogo del proprio. Lat. *aperte*, *manifeste*. Gr. *σαφῶς*. *Bocc. pr.* 7. E intr. 37. *Dittam.* 5. 9.

A PERTISSIMAMENTE. Superl. di Apertamente. Lat. *apertissime*, *manifestissime*. Gr. *σαφέστα*. *Bocc. nov.* 4. 5. E g. 4. p. 12. *Fr. Giord. Pred.* S. II.

A PERTISSIMO. Superl. di Aperto. Lat. *patentissimus*, *manifestissimus*, *facillimus*. Gr. *ῥᾶτος*. *Lab.* 44.

§. Per metaf. *Bocc. intr.* 36.

A PERTIVO. Add. Apritivo. Lat. *vim habens aperiendi*. *Cr.* 3. 4. 4.

A PERTO. Add. da Aprire. Lat. *patens*, *apertus*, Gr. *ἀνοίγμενος*. *Bocc. nov.* 12. 17. E nov. 69. 10. Dant. Inf. 2. E 5. *Buon. rim.* 39.

§. I. Per Ispazioso, Largo, Ampio. Lat. *spatiosus*, *amplus*, *planus*, *campestris*. Gr. *εὐχρηστος*. *Bocc. nov.* 69. 15. Dant. Inf. 4.

§. II. Per Palese, Chiaro, Manifesto, Pronto, Apparecchiato. Lat. *clarus*, *manifestus*, *apertus*, *patens*. Gr. *σαφής*. *Bocc. nov.* 13. 22. Dant. Inf. II. G. V. 8. II. 1. Petr. canz. 15. 2. *Sen. ben. Varch.* 4. 25.

§. III Per Ardito. Lat. *apertus*, *audax*. Gr. *ἀτράραχος*. *Bocc. nov.* 31. 26. E nov. 91. 6.

§. IV. In forza di sust. e vale Luogo scoperto. *Tac. Dav. ann.* 2. 45.

§. V. Aperto, trattandosi di colori, vale lo stesso, che Chiaro; Contrario di Scuro. *Fir. dial. bell. donn.* 395.

§. VI. E trattandosi di pronunzia, dicesi E aperto, o aperto, e vale Pronunziato a bocca larga; Contrario di Stretto.

§. VII. Conto aperto, lo stesso, che Conto acceso. v. **CONTO**.

A PERIO. Avverb. Apertamente. Lat. *clare*, *aperte*. Gr. *σαφῶς*. *Bocc. nov.* 2. 12. *Fiamm.* 2. 22. *Cron. Morell.*

A PERTORE. Verbal. masc. Che apre. Lat. *luxans*, *dilatans*. Gr. *ἀνοίγων*. *Libr. cur. malast.*

A PERTURA. Aperta. Lat. *apertura*. Gr. *ἀνοίξις*. *Esp. Salin.*

§. Per Tagliatura, Intaccatura. *Cr.* 2. 6. 7.

A PESO. Comperare, e Vendere a peso,

fo, cioè Secondo il peso. *G. V.* 10. 196. 2.

A PETIZIONE. Posto avverbialm. vale Per richiesta, **A** requisizione. E si usa anche in forza di preposizione. *Lat. causa, in gratiam. Cavalc. Specch. cr. Sen. Declam.*

A PETTO, che anche si scrisse **APPETTO.** Avverbio usato spesso in forza di preposizione, e vale All' incontro, **Dirimpetto.** *Lat. contra, adversus. Gr. εναντιον. G. V.* 5. 31. 2. *E* 11. 138. 3.

§. I. Per In riguardo, In comparazione. *Bocc. nov.* 79. 30. *Filoc.* 1. 212. *Tesf.* 4.

§. II. Stare, o simili a petto, talora vale Stare a fronte per combattere. *Lat. adversis frontibus. G. V.* 7. 27. 7. *E* 9. 305. 6. *E* 10. 6. 2. *M. V.* 5. 48. *Tac. Dav. ann.* 15. 205. *Sen. ben. Varch.* 5. 5.

§. III. Stare a petto a uno, vale Contraddirgli preferenzialmente; lo stesso, che Stare in contraddittorio. *Ambr. Furt.* 4. 12. *Tac. Dav.*

§. IV. Potere stare a petto ad uno, vale Esserli equal di forze.

§. V. Pigliare a petto, vale Proteggere, Aver cura.

§. VI. Aver fanciullo a petto, vale Allattarlo. *Lat. lactare. Gr. γάλα παρέχειν.*

A PETTO A PETTO. **A** solo a solo, **A** fronte a fronte. *M. V.* 10. 101.

A PEZZA. Posto avverbialm. vale **A** un pezzo, Per grande spazio di tempo. *Lat. multo post tempore. Gr. πολύν μετά χρόνον. Bocc. nov.* 13. 16. *E* nov. 27. 48.

A PEZZI. Posto avverbialm. vale In pezzi.

§. Onde Tagliare a pezzi, significa Disfare interamente; e propriamente si dice di Soldatesche, o simili. *Lat. frustatim. Gr. διαμελῆσι. Sen. ben. Varch.* 5. 16.

A PEZZUOLI. Posto avverbialm. Dim. di **A** pezzi. *Lat. minutatim. Gr. κατά μικρά μέρος. Libr. cur. malatt. Mil. M. Pol.*

A PIEDE, e A PIE'. Posti avverbialm. vagliono Co' proprj piedi, Senza esser retto, o portato da altri. *Bocc.*

nov. 12. 6. *Dant. Purg.* 5. *M. V.* 3. 85.

§. Gente a piede, vale, Fanteria. *Lat. pedites. Gr. πεζον. G. V.* 4. 30. 2. *E* 8. 55. 11. *Ar. Fur.* 26. 25. *Bemb. stor.* 1. 10.

A PIEDE, e A PIE'. Preposizione. Nella più inferior parte; presa la metafora dal piede, come la più bassa parte del corpo. *Lat. ad radicem. Gr. παρα πόδα, κατὰ πόδας. Bocc. nov.* 12. 8. *Dant. Inf.* 7. *E Par.* 4. *Petr. son.* 8. *Nov. ant.* 22. 1.

A PIEDE A PIEDE. Posto avverbialm. Lo stesso, che **A** piede, e 'l raddoppiamento gli dà forza di superlativo. *Lat. ad imam radicem. Dant. Inf.* 17.

A PIENISSIMO, e APPIENISSIMO. Superl. di **A** pieno, Pienissimamente. *Lat. plenissime. Gr. σαφέτατα. Ambr. Cof.* 3. 5.

A PIENO, che anche si scrive **APPIENO.** Pienamente. *Lat. satis, plene. Gr. σαφώς, ἀληθώς. Petr. son.* 120.

A PIEN POPOLO. Posto avverbialm. vale In presenza di tutti. *Lat. coram populo. Gr. πληθύνους ἀγρεῖς. Tac. Dav. ann.* 2. 47. *Alleg.* 202.

A PIE' PARI. Posto avverbialm. vale Co' piè del pari.

§. E figuratam. vale Con comodità. *Fir. Luc.* 1. 2. *Malm.* 1. 82.

A PIGIONE. Stare a pigione, Pigliare a pigione, Dare a pigione; si dicono di chi abita in casa non sua, o dà altrui ad abitare la sua per prezzo. *Sen. ben. Varch.* 7. 5. *Alleg.* 58.

§. E per similit. dicesi di tutte le cose, o mal collocate, o fuori del proprio luogo. *Bocc. nov.* 20. 19. *Bern. rim.*

A PIOMBO, e APPIOMBO. Vagliano **A** dirittura, Perpendicolarmente. *Lat. ad perpendicularum, ad lineam. M. V.* 11. 5. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Bern. Or.* 2. 5. 31. *Ar. Fur.* 2. 50. *Bemb. Asol.* 2. *Alleg.* 16.

A PIU' A PIU'. Posto avverbialm. Di mano in man più. *Lat. magis, ac magis. Dant. Inf.* 12.

A PIU' NON POSSO. Posto avverbialm. **A** più potere, Abbandonatamente. *Franc. Sacch. rim. Bern. Or.* 2. 28. 24. *Malm.* 2. 78.

- A PIUOLO.** Posto avverbialm. vale **A** bada. *Lat. in mera.*
- §. Onde Porre, Mettere, o Tenere altrui a piuolo, proverbialmente vale Fare aspettare uno più, ch' ei non vorrebbe, o ch' e' non convienc, Tenerlo fermo senza far nulla. *Pataff. 4. Salv. Spin. 5. 4.*
- A PIU' POTERE.** Posto avverbialm. vale Con ogni possibilità, Con ogni sua forza. *Lat. quantummaxime, omni conatu. Gr. πάση σπουδή. Fav. Esop. Ar. Fur. 12. 12. Bern. rim. 25.*
- A PLACITO.** Posto avverbialm. *Lat. ad placitum. Vareh. Ercol. 150.*
- APOCALISSE, e APOCALISSI.** Uno de' libri della sacra scrittura. *Lat. apocalypsis, revelatio. Gr. ἀποκάλυψις. Pass. III. E 241. Mor. S. Greg. prol. 5.*
- A POCO.** Tenerli a poco di fare; è quello, che più comunemente diciamo Mancarne poco, Star per fare, Esser tenuto da pochissimo rispetto di non fare. *Bocc. nov. 46. 9. E nov. 79. 26.*
- A POCO A POCO.** Posto avverbialm. vale Adagio adagio, Con lentezza. *Lat. paulatim, sensim. Gr. βραδέως. Bocc. nov. 17. 32. E canz. 5. 4. Petr. son. 62. Davt. Inf. 1.*
- APOCRIFO.** Add. Non autentico. *Lat. apocryphus. Gr. ἀποκρυφος. Buon. Fier. 2. 4. 20.*
- APOFLEMMATISMO.** Medicamento, che può cavar la pituita della bocca per via di sputo. *Lat. apoplegmatisimus. Gr. ἀποφλεγματισμός. Libr. cur. malatt.*
- APOFTEGMA. v. APOTEGMA.**
- APOGEO.** Dicesi del Sole, o altro Pianeta, quando è nella sua massima distanza dalla terra. *Lat. apogeus. Gr. ἀπόγειος. Gal. Sagg. 19.*
- APOLOGETICO.** Add. Che appartiene all' apologia, o difesa. *Lat. apologeticus. Gr. ἀπολογητικός. Gal. dif. Capr. p. 171.*
- APOLOGIA.** Discorso, che si fa in difesa di checchè sia. *Lat. apologia. Gr. ἀπολογία. Insar. 1.*
- APOLOGO.** Favola, e si dice propriamente di quelle, ove s' introducono animali a parlare. *Lat. apologus. Gr. ἀπόλογος.*
- APOPLESIA, e APOPLESSIA.** Im-
- pedimento de' nervi di tutto l' corpo, con privazione del senso, e del moto. *Lat. apoplexia. Gr. ἀποπληξία. Cr. 6. 3. 4. But.*
- APOPLETICO.** Suf. Apoplessia. *Lat. apoplexia. M. Aldobr.*
- APOPLETICO.** Add. Infermo d' apoplessia. *Lat. apoplecticus. Gr. ἀποπληκτικός. M. Aldobr. Vit. S. Ant.*
- §. Balsamo apopleptico. Sorta di balsamo contr' all' apoplezia.
- A POSTA.** Posto avverbialm. vale **A** bello studio, In piuova. *Lat. consulto, dedita opera. Gr. ἐξεπιτηδές. Tac. Dav. ann. 13. 163.*
- §. I. Vale ancora **A** requisizione, In grazia. *Lat. in gratiam. Gr. πρὸς χάριν. G. V. 8. 59. I. E cap. 96. 3. E II. 136. 3.*
- §. II. Diciamo Lavorare a posta, cioè Quando si fa un lavoro determinatamente per qualcheduno.
- §. III. Similmente Mandare uno a posta, cioè Per un tale affare determinatamente, e non per altro. *Cas. lett. 22. E 90.*
- §. IV. Onde **A** farlo a posta, vale quanto a dire **A** fare tal cosa determinatamente per volerla fare.
- §. V. **A** mia posta, e **A** tua posta, e **A** sua posta, vale Quando torna bene, o **A** suo comodo. *Bocc. nov. 44. 6. Sen. ben. Vareh. 6. 37.*
- §. VI. E Tenere, o Stare a posta d' alcuno, in sentimento osceno, vale Essere per i suoi piaceri. *Pass. 148. Bocc. nov. 76. 16. E nov. 85. 4.*
- §. VII. E **A** posta, posto avverbialm. vale Fissamente. *Lat. attente. Gr. ἀτενές. Dant. Inf. 29. E Purg. 6.*
- A POSTA FATTA.** Posto avverbialm. vale **A** caso pensato. *Lat. consulto, dedita opera. Gr. ἐξεπιτηδές. G. V. 12. 23. 2.*
- APOSTASIA.** *Lat. apostasia, desectio. Gr. ἀποστασία, ἀπόστασις. Maestruzz. 2. 6. 2. Mor. S. Greg.*
- APOSTATA.** Quegli, che ha apostatato. *Lat. apostata. Gr. ἀποστάτης. G. V. 10. 17. 3. Maestruzz. Pass. 139.*
- §. In forza d' add. *Mor. S. Greg. 2. 4.*
- APOSTATARE.** *Lat. apostatare, desicere. Gr. ἀποστατᾶν. Pass. 225. Fior. S. Franc. 38.*

- §. I. E' dicesi anche di Chi si ribella dalla sua fede. *Maestruzz.* 2. 6. 1.
- §. II. Per similit. *Com. Purg.* 23.
- APOSTATICO.** V. A. Add. Apostata. *Mor. S. Greg.*
- APOSTATRICE.** Che apostata. *Tratt. gov. fam.*
- APOSTEMA.** Postema. *Lat. apostema, vernica, abscessus.* Gr. ἀπόστημα. *Cr.* 3. 7. 12. E 5. 48. 17. E *cap.* 50. 2.
- APOSTEMATO.** Add. Infetto di postemie. *Lat. apostemate affectus.* *Cr.* 1. 4. 12.
- §. Per similit. *Pass.* 310.
- APOSTEMOSO.** Add. Apostemato. *Cr.* 5. 18. 10.
- APOSTOLA.** Verbal. femni. di Apostolo. *Vit. S. M. Madd.* 67.
- APOSTOLO.** Apóstolo. *Lat. apostolus.* Gr. ἀπόστολος. *Coll. Ab. Isaac* 109. *Cron. Morell.* 342.
- APOSTROFARE.** Fare apostrofo. *Car. lett.* 2. 136.
- APOSTROFE.** Figura rettorica, che è quando si rivolge il discorso ad uno. *Lat. conversio, apostrophe.* Gr. ἀποστροφή.
- APOSTROFO.** Contraffegno di mancamento di vocale; e dicesi a quella Linea, che in quella vece sopra vi si pone. *Lat. apostrophus.* Gr. ἀπόστροφος. *Salv. Avvert.* 1. 3. 33.
- APOSTUMO.** V. A. Quel che nasce dopo la morte del genitore. *Lat. postumus.* G. V. 2. 12. 4.
- APOTEGMA, e APOFTEGMA.** V. G. Motto. *Lat. apophtegma.* Gr. ἀπόφθεγμα. *Carl. Fior.* 52.
- APPACIARE.** Pacificare, Far far pace. *Lat. pacare, sedare, conciliare.* Gr. διαλλάτταν. *Liv. M. G. V.* II. 2. 1. §. In signific. neutr. pass. G. V. 10. 122. 4.
- APPADIGLIONARE.** Attendare, Rizzare i padiglioni per accamparsi.
- APPADIGLIONATO.** Add. da Appadiglionare. *Fior. Ital.*
- APPAGAMENTO.** L' appagare. *Lat. quietes, sedatio.* Gr. ἡσυχία. *Bocc. nov.* 34. 14. *Tes. Br.* 7. 23.
- APPAGARE.** Soddisfare all' altrui volontà; Contentare. *Lat. satisfacere, placere.* Gr. πληροφορέιν. *Bocc. nov.* 79. 29. *Dant. Purg.* 15. E 10.
- §. E neutr. pass. vale Soddisarfi,
- Contentarfi. *Lat. contentum esse.* Gr. ζέγγων. *Petr. canz.* 4. 8. *Sen. ben. Varch.* 7. 15.
- APPAGATO.** Add. da Appagare; Soddisfatto, Contento. *Lat. contentus.* Gr. ζέγγων. *Bocc. nov.* 68. 22. E *nov.* 100. II. G. V.
- APPAGO.** V. A. Appagamento, L' appagare, Contentezza, Soddisfazione. *Dittam.* 1. 19. *Guitt. lett. Franc. Sacch. rim.*
- APPAIARE.** Accoppiare, Accompagnare. *Lat. iungere, sociare.* Gr. ζευγνύαν.
- §. I. E neutr. pass. Accompanarsi, Accoppiarsi. *Lat. coniungi, sociari.* Gr. συζευγνύαν. *Dant. Par.* 29. *Bellinc.*
- §. II. Dio fa gli uomini, e poi gli appaia, ovvero, e' s'appaiano; e vale La gente simile facilmente s' unisce. *Lat. pares cum paribus facillime congregantur.* Gr. τὸν ἕμοιον ἀγαθὸς θεὸς ὡς τὸν ἄμοιον. *Salv. Spin.* 2. 5.
- APPALESARE.** Palefare. *Lat. manifestare, patofacere.* Gr. δηλῶν. *Bocc. nov.* 24. 6. *Petr. cap.* 7.
- §. E neutr. pass. *Ricord. Maleisp.* 118. *Franc. Sacch. Op. div.*
- APPALLIDIRE.** Impallidire. *Lat. pallescere.* Gr. ὠχρεῖαν. *Sen. Provv.*
- APPALLOTTOLARE.** Rappallottolare, Ridurre in pallottola; e usafi anche neutr. pass. *Lat. in globulos conformari, in pile modum conglobari.* *Tratt. segr. cof. donn. Art. Vetr. Ner.* 110.
- APPALLOTTOLATO.** Add. da Appallottolare. *Lat. in pilam conglobatus.* *Tratt. segr. cof. donn.*
- APPALTARE.** Dare in appalto; e per lo più si dice del Concedere ad altrui i dazj pubblici, acciocchè pagandone somma determinata di danajo, gli riscuota a suo rischio.
- §. Appaltare colle parole, o simili, e Appaltare assolutamente, si dice in modo basso dell' Indurre con parole altrui a far checchè sia.
- APPALTATORE.** Quegli, che piglia in appalto. *Lat. publicanus.* Gr. τελώνης. *Buon. Fier.* 3 *Inrod.*
- APPALTO.** Quella incetta, che si fa, comperando tutta una mercanzia per esser solo a rivenderla, pagandone la tassa al pubblico, o al Principe. *Lat. coemptio, monopolium.* Gr. μονοπώλιον. *Tac. Dav. ann.* 13. 179. *Malm.* 11. 43.

§. Per similit. *Alleg.* 328.

APPALTONATO . V. A. Add. Da pal-
tone; Imbricconito . *Lat. nequitia dedi-*
us, in ignaviam immersus . *Fr. Iac.*
T.

APPALTONE . Faccendiere , Meftato-
re , Che piglia sopra di se qualsivoglia
negozio . *Lat. ardelio* . *Gr. πολυπραγ-*
μων .

§. Dicesi anche di Chi appalta , e
sopraffa colle parole .

APPAMONDO . Mappamondo . *Matt.*
Frantz. rim. burl. Buon. Fier. 2. 2. 10. E
5. Introd. 3.

APPANATORE . Chi riduce in forma di
pane ; e dicesi di Quei , che lavorano il
guado . *Fav. Esop.*

APPANNAMENTO . L' appannare ; Of-
fufcazione . *Sagg. nat. esp. 32. E 175.*

APPANNARE . Diciamo di tutte le cose
lucide , che s' oscurano o per l' alitarvi
dentro , o per fucidume . *Eur. Par. 3.*
1.

§. I. E Appannare , forse dal panno ,
che si genera nella superficie de' liquori ,
e nella luce dell' occhio , e negli spec-
chi , e vetri , e vale Offuscare , Co-
prire . *Lat. offuscare, tenebras offundere* .
Gr. ἐπισκιάζω . *Petr. canz. 17. 4. Buon.*
rim. 59. Tass. Ger. 18. 93. Buon.
Fier. 4. 4. 21.

§. II. Appannare , si dice anche del
Tirar su il panno alla ragna , tra l' una ,
e l' altra maglia dell' armadura alle reti
del paretajo , e simili . *Burch. 2. 78.*

§. III. E del Rimanere , che vi fanno
dentro gli uccelli , o altri simili animali .
Bellini Alleg. 245.

§. IV. E per metaf. si dice di Coloro ,
che rimangono colti , e ingannati . *Dav.*
Scism. 60. Morg. 22. 40.

APPANNATO . Add. da Appannare .
Lat. obumbratus . *Gr. ἐπισκιάδης* . *Soder.*
Colt. 87. Tac. Dav. ann. 6. 124.

§. Dicesi talora in sentini di Grande ,
Massiccio , e simili . *Lat. solidus, ma-*
gnus . *Gr. μέγας, παχύς* . *Cecch. Donz.*
3. 6.

APPANNATURA . Appannamento . *Libr.*
cur. mala 1.

APPARARE . Imparare . *Lat. discere,*
addiscere . *Gr. μαρδάνω* . *Bocc. g. 3. f.*
2. Dav. Purg. 13. E rim. 29. Ann. ant.
9. 1. 12. E 9. 8. 5.

§. In signific. di Preparare , Apparec-

Z

chiare , Apprestare . *Lat. preparare, pa-*
rare . *Gr. παρασκευάζω* . *Bocc. vit.*
Dant. 242. Colk. Ab. Isaac cap. 46. Morg.
26. 38. E 28. 90.

APPARATO . Sust. Lo stesso , che Ap-
parecchio , Preparamento . *Lat. prepara-*
ratio . *Gr. παρασκευή* . *Guicc. stor.*
6.

§. I. Per Ornato . *Lat. apparatus* . *Gr.*
παρασκευή, κόσμος . *Fir. Af. 103. Tac.*
Dav. stor. 2. 289. E 293.

§. II. E Apparato , trattandosi di mi-
lizia , vale Apprestamento d' esercito , o
di robe , che per esso fanno di mestieri .
Guicc. stor. 6. E 7.

APPARATO . Add. da Apparire ; Ini-
parato . *Lat. acceptus, traditus* . *Gr. δι-*
δεδυμένος . *Bocc. nov. 77. 6. Albert. 2. 9.*
Bemb. Asol. 1. Cas. Uf. com. 107.

APPARECCHIAMENTO . L' apparec-
chiare , Preparamento . *Lat. preparatio,*
instruatio . *Gr. παρασκευή* . *Bocc. nov.*
48. 4. Fr. Giord. Pred. S. M. Aldobr.
Franc. Barb. 245. 9. Tes. Br. 7. 29. E 38.

§. Per Abbigliamento . *M. V. 4. 39.*

APPARECCHIARE . Mettere in ordine ,
in punto , Preparare , Apprestare . *Lat.*
parare, preparare . *Gr. παρασκευάζω* .
Bocc. nov. 52. 2. Mor. S. Greg. 1. 14.
Vit. S. Gio: Bat. 225. E 258.

§. I. E neutr. pass. *Bocc. g. 4. f. 3.*
Dant. Inf. 2. Petr. canz. 4. 7. Buon.
rim. 10. E 53.

§. II. Apparecchiare assolutam. vale
Preparar convito . *Lat. convivium para-*
re . *Gr. τραπέζω παρασκευάζω* . *Nov.*
ant. 97. 2. Dant. Conv. 1.

§. III. Lo diciamo anche per Accon-
ciar la tavola per mangiare . *Lat. men-*
sam instruere . *Fir. Af. 128.*

APPARECCHIATO . Add. da Apparec-
chiare . *Bocc. nov. 92. 9. Guid. G. 144.*
G. V. 7. 85. 1. Ciriff. Calv. 1. 6. M.
V. 1. 63.

APPARECCHIATORE . Verbal. masc.
Che apparecchia . *Lat. preparator* . *Gr.*
παρασκευαστής . *Vit. S. Gio: Bat. Fr.*
Giord. S. Pred. 48.

APPARECCHIATRICE . Verbal. femm.
Che apparecchia . *Lat. preparatrix* . *Gr.*
παρασκευαστρια . *Tratt. gov. fam. 15.*

APPARECCHIATURA . Lo apparecchia-
re , Apparecchio , Apparecchiamento .
Lat. mensa apparatus, instruatio . *Zi-*
bald. Andr.

AP-

APPARECCHIO . Apparecchiamento .
Lat. apparatus, copia . Gr. παρωσκευή .
G. V. 7. 93. tit. Distam. 1. 23. Fir. Af.
144. E disc. an. 65. Tac. Dav. stor. 1.
263. E 3. 312.

APPAREGGIARE . Pareggiare ; e si usa
 anche nel signific. neutr. pass. *Lat. exa-*
quare . Gr. ισάζειν . Bocc. nov. 70. 2.
Libr. Mort. Tes. Br. 7. 34. Amm. ant.
6. 246.

APPARENTE . Neutr. pass. Impa-
 rentarsi . *Lat. affinitate iungi, cum ali-*
quo se affinitate devincire . Gr. συζευγνύ-
ειν . Esp. Vang.

§. E Apparentarsi , diciamo del Pro-
 ceder con alcuno con più sicurtà , che
 non comporta la decenza , nè 'l conve-
 nevole , che anche diremmo Affratel-
 larsi .

APPARENTE . Add. Che apparisce , ed
 è ragguardevole . *Lat. perspicuus, con-*
spiciuus . Gr. δήλος, φανερός . Bocc.
intr. 51. Ovid. Pist.

§. Per Quello , che ha faccia di ve-
 ro . *Lat. verisimile, speciosum . Gr. εὐ-*
πρόσωπον . Cr. 10. 12. 2. Guid. G. 155.
Capr. Bott.

APPARENTEMENTE . Avverb. Veri-
 similmente , Con faccia di vero . *Lat.*
verisimiliter . Gr. πιθανός . Amm. ant.
24. 2. 3.

§. Apparentemente , vale anche In
 apparenza .

APPARENZA . L' apparere , Quel che
 apparisce , ed è in vista . *Lat. species .*
Gr. τὸ φαινόμενον . Dant. Par. 6. E 14.
E 29. Lab. 264.

§. I. Per l' Aspetto . *Lat. facies,*
species, visus . Gr. φάσις, πρόσωπον .
Bocc. nov. 13. 24. E nov. 36. 9. Franc.
Sacch. nov. 75.

§. II. Per Ornamento . *Bocc. nov. 79.*
2.

§. III. Alcuni antichi in rima dissero
 Apparenzo . *Franc. Sacch. rim. 53.*

§. IV. In alcuni antichi si trova anche
 Apparienza , per Apparenza . *Stor. Pist.*
170.

APPARERE . Apparire , Comparire .
Lat. apparere, conspici . Gr. φαίνεσθαι .
Bocc. nov. 35. 7. E nov. 97. 14. Dant.
Purg. 21. Guar. pass. fid. prol. Red. son.
3.

§. I. Per Sembrare , Parere . *Bocc.*
nov. 63. 5.

§. II. Per Comparire orrevole . *Bocc.*
nov. 63. 4. E num. 6.

§. III. Per Conoscersi . *Bocc. g. 8. f.*
1. Macfruz. 2. 41. G. V. 6. 26. 2.

APPARIMENTO . L' apparire . *Lat.*
manifestatio, apparitio, ortus, visum,
spectrum . G. V. 12. 40. 3. Libr. Astrol.
Pass. 339. But.

APPARIRE . Farli vedere , Presentarsi
 alla vista altrui . *Bocc. introd. 6. E nov.*
7. 1. E nov. 12. 19. E nov. 63. 4. E nov.
73. 24. Dant. Inf. 14. E Purg. 30. Petr.
canz. 182. 7.

§. I. Per Conoscersi . *Bocc. nov. 1.*
38. Cron. Morell. 221.

§. II. Per Far pompa . *Franc. Barb.*
46. 10.

§. III. Per Esser celebre . *Ar. Fur.*
23. 36.

APPARISCENTE . Add. Grande , e Di
 bella presenza . *Lat. speciosus, bona cor-*
poris habitudine insignis, formosus . Gr.
εὔρους . Pass. 210. E 253. E 283. Bocc.
nov. 21. 7. E nov. 67. 5.

§. Per Visibile , Considerabile . *Lat.*
visibilis, apparens, aspectabilis . Albert.
4. Liv. M. Sen. ben. Varch. 4. 16.

APPARISCENZA . Astratto d' Appari-
 scente . *Lat. species . Gr. εἶδος . Nov.*
ant. 58. 2.

APPARITA . Apparimento . *Lat. ortus .*
Gr. ἀνατολή . M. V. 9. 31.

§. Per Apparenza . *Franc. Sacch. rim.*
50.

APPARITO . Add. da Apparire . *Lat.*
qui huc advenit . Gr. φανόμενος . Teseid.
But. Inf. 1.

APPARIZIONE . Apparimento . *Lat.*
ortus, apparitio . Gr. ἐπιφανεία . Bocc.
introd. 7. Com. Purg. 15.

§. E Apparizione del Signore , dicesi la
 Festività dell' Epifania .

APPARSIONE . V. A. Apparizione .
Dant. Purg. 31.

APPARSO . Add. Apparito . *Fr. Giord.*
Pred. R.

APPARTAMENTO . Aggregato di più
 stanze , che formi abitazione libera , e
 separata dal rimanente della casa . *Salv.*
Granch. 1. 4. Borgb. Vesc. Fior. 578.

APPARTARE . In signific. neutr. pass.
 Tirarsi da parte , Segregarsi . *Lat. disce-*
dere, secedere . Gr. ἀποχωρεῖν . Vit.
Plut. Stor. Eur. 1. 10.

APPARTATAMENTE . Avverb. Sepa-
 rata-

ratamente . *Lat. separatim , distincte , seorsim . Stor. Eur. 5. 100. E 5. 120. Car. lett. 1. 139.*

APPARTATO . Add. da Appartare ; Posto da parte ; Scelto . *Lat. selectus , segregatus , separatus . Gr. ἀποχωρισθῆς . Bern. rim.*

§. Per Separato , Diviso . *Stor. Eur. 1. 13. E 4. 76. Pecor. g. 25. nov. 2.*

APPARTENENTE , e **APPARTENENTE** . Add. Che appartiene . *Lat. conveniens . Gr. προσήκων . Bocc. nov. 63. 5. Circ. Gell.*

§. E in forza di sust. per Parente , Congiunto ; *Lat. propinquus . Gr. προσήκων , συγγενής . Sen. Pist.*

APPARTENENZA . Astratto da Appartene- re ; Attenenza , Cosa , che appartiene . *Lat. convenientia , accessio , adiectio . Gr. ἐνδήκω , προσδήκω . Amet. 83. Guitt. lett. M. V. 9. 98. Ovid. Pist. 1.*

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov. 116.*

APPARTENERE . Convenirsi , Richiederli . *Lat. pertinere , spectare . Gr. προσήκειν . G. V. 1. 29. 4. Bocc. introd. 52. E nov. 5. 6. E nov. 27. 23. Dittam. 2. 29. Cron. Morell. Liv. M.*

§. Per Esser parente . *Lat. sanguine , cognatione , affinitate atingere . Gr. προσήκειν . Bocc. introd. 18.*

APPASSARE . In signific. att. Far divenir vizzo . *Cr. 5. 1. 10.*

§. I. E neutr. pass. Appassire , Divenir passò , vizzo ; ed è quando l'erbe , o i fiori , o i frutti vanno perdendo del loro umore , e quasi languiscono . *Lat. languescere . Cr. 4. 19. 2.*

§. II. Per metaf. *Com. Purg. 11.*

APPASSATO . Add. da Appassire . *Ovid. Metam. Franc. Sacch. nov. 91.*

APPASSIONARE . Neutr. pass. Provar passione di chechè sia . *Lat. cum animi agitudine aliquo propendere.*

APPASSIONATAMENTE . Avverb. Con passione . *Lat. præpostere , longe a recta ratione . Gr. παθητικῶς . Fr. Giord. Pred. R.*

APPASSIONATISSIMO . Superl. di Appassionato . *Lat. perversa animi inclinacione maxime propensus , cupiditate vehementer incitatus . Fr. Giord. Pred. R.*

APPASSIONATO . Add. Che si lascia

vincere dalle passioni . *Lat. affectus . Gr. παθητικῶς διακαίμενος . Circ. Gell.*

§. Per Afflitto , Mešto . *Alleg.*

APPASSIRE . Appassire ; e si usa oltre al sentim. neutr. anche nella signific. neutr. pass. *Lat. languescere . Soder. Colt. 89. E 126.*

§. Per metaf. *Tac. Dav. perd. eloq. 423.*

APPASSITO . Add. da Appassire . *Baon. Fier. 2. 3. 4.*

APPASTARE . Neutr. pass. Appiastricciarsi , a guisa , che fa la pasta . *Lat. inbarere , densari , coalescere . Gr. προσκολλᾶσθαι . Dant. Inf. 18.*

APPELLAGIONE . Appellazione , L'appellare . *Lat. appellatio . Gr. ἡ ἐκκλητος .*

§. Per Appello . *Lat. provocatio . M. V. 9. 98. G. V. 11. 92. 1.*

APPELLAMENTO . Appellazione , Appellazione . *Lat. appellatio . Gr. ἡ ἐκκλητος . Guitt. lett. 13.*

APPELLARE . Nominare , Chiamare , Invitare . *Lat. appellare , nominare , nuncupare , vocare . Gr. καλεῖν . Bocc. nov. 17. 61. E nov. 69. 3. Dant. Inf. 14. E 20. Petr. son. 26. Guid. G. 15. Fir. Af. 1.*

§. I. Appellare a battaglia , vale Sfida- re . *M. V. 7. 22.*

§. II. Per Incolpare , Accusare , Richiamare , Far richiamo . *Lat. incusare , appellare , accusare . Gr. κατηγορεῖν . Sen. Pist.*

§. III. In signific. neutr. vale Doman- dare , o Chieder nuovo giudicio a giudice superiore . *Lat. appellare , provocare . Gr. ἐκκαλεῖν . G. V. 6. 26. 2. Liv. M. Cavalc. Frutt. ling.*

§. IV. E Appellare , dicefi del Porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio .

APPELLATIVO . Add. Denominativo , Capace d'appellazione . *Lat. * appellativus .*

§. I. E termine grammaticale , e dicefi d'una sorta di nomi . *Alleg. 75.*

§. II. Lasciare 'l proprio per l'appellativo , proverb. usatissimo , che vale Lasciare le cose certe , e sicure , per le incerte , e dubbiose ; tolta la metaf. dall' usare nuovi vocaboli non intesi , lasciando gli antichi significanti , e chiari . *Varch. Ercol. 214. Malm. 9. 3.*

APPELLAZIONE. Appellazione, L'appellare. *Lat. appellatio*. *Gr. ἡ ἐκκλητος*. *Com. Inf.* 33.

§. Per Appello, nel primo signific. *Lat. provocatio*. *Liv. M. Guicc. stor.* 17. 48.

APPELLO. Sust. L'appellare. E si piglia per lo più nel signific. del §. III. d' Appellare. *Lat. provocatio*. *Gr. ἐφεσις*. *G. V. 8. 52. 4.*

§. I. Per Contraddizione. *Lat. controversia*. *Gr. ἀμοιβήσις*. *M. V. 11. 5.*

§. II. Per Disfida. *Tass. Ger.* 19. 115.

§. III. E Appello, si dice a quel Piccol cerchio, sopra 'l quale si pone la palla, avanti di darle nel giuoco del maglio.

APPENA. Avverb. che anche talora a pena si scrive. A fatica, Con difficoltà. *Lat. vix*. *Gr. μόγις*. *Bocc. nov.* 5. 1. *Dant. Inf.* 3. *Petr. canz.* 8. 2. *Segu. stor.* 14. 365.

§. I. A gran pena, posto avverbialm. quasi superl. d' Appena. *Bocc. nov.* 79. 15. *Petr. son.* 13.

§. II. E A mala pena, lo stesso. *Fir. Trin.* 2. 2.

§. III. Appena Appena, che Appena pena anche da alcuni si disse; così raddoppiato ha in se maggior forza, che di per se non avrebbe. *Bemb. stor.* 1. 3.

APPENARE. Neutr. assol. Penare, Partir pena. *Lat. laborare*, *discruciarì*. *Gr. πονών*. *Sen. Pist.* 67. *Com. Par.* 22.

§. In signific. att. per Dar pena. *Franc. Sacch. rim.*

APPENATISSIMO. Superl. di Appenato. *Lat. tristissimus*, *dolore confectus*. *Gr. περιλυσος*. *Fr. Giord. Pred.* R. 11.

APPENATO. Add. da Appenare; Tormentato, Tribolato. *Lat. discruciatas*, *vexatus*. *Gr. κακήμενος*. *Mirac. Mad.* P. N. *Mor. S. Greg.* 10. 28. *Vit. S. M. Madd.* 51. *Cavalc. Pungil.*

§. Per Affaticato, e Stracco. *Petr. uom. ill.*

APPENDERE. Sospendere. *Lat. appendere*. *Gr. προσαρτάν*. *Petr. son.* 165. *Sagg. nat. esp.* 52. *Tass. Ger.* 7. 52.

§. Talora vale Impiccare, e Impendere. *Lat. suspendere*. *Gr. ἀπάγχεσθαι*. *Dant. Inf.* 13. *M. V.* 9. 23.

APPENDICE. V. L. Aggiunta. *Lat. appendix*. *Gr. προσθήκη*. *Red. Off.* 180.

APPENDICETTA. Dim. di Appendice. *Varch. stor.* *Red. Inf.* 133.

APPENNECCHIARE. Far penneccchi.

APPENSARE. Quasi Premeditare, Pensare avanti. *Lat. praemeditari*, *praecogitare*. *But. Purg.* 21.

§. I. E neutr. pass. *Amm. ant.* 12. 3. 2.

§. II. Essere appensato, vale Essere impensierito, Aver cura. *Teforest. Br.* 17.

APPENSATAMENTE. Avverb. Con consiglio, Con discorso, Consideratamente. *Lat. meditare*. *Gr. ἐξέπιτυδές*. *Tes. Br.* 8. 2. *Amm. ant.* 15. 1. 5.

APPENSATISSIMAMENTE. Superl. di Appensatamente. *Lat. consultiissime*. *Fr. Giord. Pred.* R.

APPENSATO. Add. da Appensare. *Lat. praecogitatus*. *Gr. προνοητός*. *Amm. ant.* 12. 3. 2. E 12. 3. 9. *Salust. Iug.* R. M. V. 10. 23.

APPESSO. Add. da Appendere; Sospendo. *Lat. appensus*, *suspensus*. *Gr.* 4. 17. 10. E *cap.* 18. 10. E 5. 48. 11.

APPESTARE. Appiccare la peste, e ancora Fieramente putire. *Malm.* 11. 23. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

APPESTATO. Add. da Appestare; vale, Che è attaccato dalla peste. *Lat. contagione infectus*.

§. E Per Pieno di mal odore.

APPETERE. V. L. Lo stesso, che Appetire. *Lat. appetere*. *Gr. ἐπιθυμῶν*. *Scal. S. Ag.*

APPETENZA. Appetito. *Lat. appetitus*. *Gr. ὄρεξις*. *Libr. cur. malatt.*

APPETIBILE. Sust. Cosa da essere appetita. *Lat. appetibilis*. *Gr. ὄρεκτός*. *Dant. Purg.* 18. *Vit. S. Ant.*

APPETIBILE. Add. Da essere appetito.

APPETIRE. Affettuosamente desiderare. *Lat. appetere*. *Gr. ἐπιθυμῶν*. *Bocc. nov.* 92. 2. *M. V.* 9. 70. *Pass.* 98. *Cas. lett.* 70.

APPETITIVO. Add. Che appetisce. *Lat. habens vim appetendi*. *Gr. ὄρεκτικός*. *Tes. Rr.* 2. 33. *Com. Dant.*

§. Appetitivo, pigliamo anche in signific. di Cosa, che desta, e aguzza l'appetito del mangiare; lo che diciamo eziandio Appetitoso.

APPETITO. Parte sensitiva dell' anima, la quale o desidera oggetto, che le piaccia, e chiamasi concupiscibile, o si muove contra l' oggetto, che le dispiace, e chiamasi irascibile. *Lat. appetitus*. *Gr. ὄρεσις*. *Dant. Purg. 26. Bocc. introd. 11. E 13.*

§. I. E per Qualsivoglia ardente desiderio. *Lat. libido*. *Gr. ἐπιθυμία*. *Dant. Purg. 22. Bocc. pr. 2. E nov. 15. 5. E nov. 77. 31. Cavalc. Specch. cr.*

§. II. Diciamo Appetito assolutam. per Desiderio di cibo. *Lat. appetitus, orexis, amor edendi*. *Gr. ἔσρος ἐδνήσιος*. *Cr. 1. 2. 3. Bern. rim.*

§. III. Appetito canino, spezie di malattia. *Lat. *appetitus caninus*. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt.*

APPETITOSO. Add. Appetitivo nel senso del §. *Fr. Giord. Pred. R. Lasc. Sibill. 2. 5.*

§. Per Desideroso. *Lat. cupidus*. *Bion. Fier. 3. 2. 15.*

APPETIZIONE. L' appetire, Appetito. *Lat. appetitio*. *Gr. ἐπιθυμία*. *But.*

APPETTARE. Stare a petto. *Stor. Pist. 203. Franc. Sacch. rim. 13.*

§. E Appettare, dicesi anche in modo basso per Apporre nel signific. del §. I. *Lat. vitio vertere, insimulare.*

APPETTO. Avverb. che si usa anche in forza di preposiz. lo stesso, che **A** petto. *Ricord. Maleisp. 18. Bern. rim.*

APPIACERE. Sust. Piacere. *Lat. ad gratiam, in gratiam*. *Gr. πρὸς χάριν*. *Vit. Plut. Serm. S. Ag. 80. Vit. S. M. Madd. 57.*

APPIANARE. Spianare. *Lat. complanare*. *Gr. δμυλίαν*. *G. V. II. 132. 6. M. V. 3. 87. Cr. 5. 2. 14. Dant. Purg. 11. Ovid. Pist.*

APPIANATO. Add da Appianare. *Lat. complanatus*. *Gr. δμυλίσεις*. *Cr. 5. 14. 2.*

APPIASTRARE. In signific. neutr. pass. Appicarsi; e dicesi di Cosa morbida, e viscosa, che s' appicchi a checchè si sia; lo che si dice anche Appiastricciare, e Appiastricciare. *Lat. inbarere, adglutinare*. *Gr. προτίχειν, προτολλῆν*. *Pallad.*

§. I. In signific. att. vale Distesamente appiccare, Applicare sopra. *Fr. Giord. S. Pred. 15. Dav. Colt. 165.*

§. II. Trovasi talora per Annessare a occhio. *Cr. 2. 23. 27.*

APPIASTRATO. Add. da Appiastrare. *Fr. Giord. S. Pred. 15.*

APPIASTRICCIAMENTO. Lo appiastricciare. *Lat. confusa coaceruatio*. *Gr. προτολλήσις*. *Carl. Fior.*

APPIASTRICCIARE. Appiastrare. *Lat. conglutinare*. *Gr. προτολλῆν*. *Alleg. 54. Bion. Fier. 1. 1. 2.*

APPIASTRICCICARE. Appiastrare. *Lat. conglutinare*. *Gr. προτολλῆν*.

APPIASTRO. Erba; Cedronella, o Melissa. *Lat. apiastrum, citrigo*. *Gr. μελισσόφυλλον, μελίφυλλον*. *Cr. 9. 98. 2.*

APPIATTAMENTO. L' appiattare. *Lat. occultatio*. *Gr. ἀπίκρησις*. *Fr. Giord. Pred. S. But.*

APPIATTARE. Nascondere, Occultare; e si usa anche nel neutr. pass. *Lat. occultare, abdere*. *Gr. ἀποκρύπτειν*. *Fr. Giord. Pred. S. Liv. M. Dant. Inf. 13. Petr. canz. 9. 3. Tes. Br. 7. 19. But. Fir. rim.*

APPIATTATAMENTE. Avverb. Nascosamente, Occultamente. *Lat. clam, latebrose*. *Gr. κρύβδα, κρυπτικῶς*. *Fr. Giord. Pred. R.*

APPIATTATO. Add. da Appiattare. *Lat. occultatus, abditus, latens*. *Gr. κρυπτόμενος*. *Fior. Ital. But. Inf. 7. Tass. Ger. II. 36.*

APPICCAGNOLO. Qualunque cosa, ove altri possa appicarsi, o che tenga sospesa cosa appiccata. *Lat. ansa*. *Gr. λαβή*. *Valer. Mass. Libr. Astrol.*

APPICCAMENTO. L' appiccare. *Cr. 2. 21. 4. S. Ag. C. D.*

APPICCANTE. Add. Che appicca. *Lat. glutinosus*. *Gr. κολλώδης*. *Cr. 2. 26. 3.*

APPICCARE. Attaccare, Unire, Congiungere l' una cosa all' altra, o col l' altra. *Lat. iungere, aptare*. *Gr. προτολλῆν*. *Bocc. nov. 72. 16. E nov. 90. 10.*

§. I. Per Impiccare. *Mor. S. Greg. Bocc. nov. 11. 11.*

§. II. Diciamo anche Appiccare, e Attaccare, per Porre, o Riporre, di tutte le cose, che si sospendono a checchè si sia, come ad arpione, o aguto, pinolo, o simili; come Appiccare, o Attaccar l' uva, o altre cose sì fatte. *Lat. suspendere*. *Gr. προσαρτῆν προτολλ-*

σολλαίν. Cr. 6. 86. 1. Soder. Colt. 127.

§. III. In signific. neutr. pass. Lat. *adherere*, *inherere*, *adglutinari*. Gr. *προσκολλάσθαι*. Bocc. nov. 96. 9. Dant. Inf. 25.

§. IV. Per Appigliarsi, Aggrapparsi. Lat. *manibus arripere*. Gr. *προσφύεσθαι*, *ἀρπάζειν*. Bocc. nov. 14. 9.

§. V. Pur neutr. pass. per Impri-
mere, Penetrare. Sen. ben. Varch. 5.
5.

§. VI. Appicarsi, dicesi anche de' mali contagiosi, quando s' avventano da uno ad altro. Lat. *invadere*, *corripere*, *incessere*. Gr. *προσάπτειν*. Bocc. intr. 8. Libr. Masc.

§. VII. Dicesi anche de' Semi, e delle Pianta, che alleficano, e s' apprendono alla terra. Dant. Inf. 29.

§. VIII. E neutr. pass. de' nesti. Dav. Colt. 170. E 172.

§. IX. Appiccare un colpo, o simili, vale Percuotere, Dare. Lat. *vulnus impingere*. Gr. *προσάπτειν*. Morg. 18. 32. E 21. 30.

§. X. Diciamo in proverb. Appiccare, e Attaccar fetto addosso a uno, che vale Trovare, o Cogliere cagione d' incolparlo, o calunniarlo. Varch. Ercol.

§. XI. Appiccare, o Attaccar sonagli, vale Infamare. Lat. *probrum alicui impingere*. Gr. *βλασφημῆν*. Varch. Ercol. 69.

§. XII. Appicarla a uno, vale Attaccarla a uno, Fargli o burla, o male. Franc. Sacch. nov. 148. E nov. 153. Lasc. Sibill. 5. 5. Tac. Dav. stor. 4. 342. Ambr. Cof. 4. 14. Cas. lett. 73.

§. XIII. Appiccare l' amicizia, vale Cominciare l' amicizia. Salv. dial. am. 46.

§. XIV. Appiccare, o Attaccare l' oncinio, dicesi per ischerzo in sentimento osceno.

§. XV. Appiccare la zuffa, e Appiccare la battaglia, vagliono Cominciare il combattimento. Stor. Eur. 5. 104. Fir. Af. 90.

§. XVI. Appiccare zana, vale In-
gannare. Nov. ant. 101.

§. XVII. Appiccare il fuoco, vale Dar fuoco, Pigliar fuoco, Cominciare

ad ardere. Fir. Af. 100. Tac. Dav. Vit. Agr. 399.

§. XVIII. Appiccar baci, significa Baciare. Fir. Af. 132.

§. XIX. Appiccar la bocca al fia-
fco, vale Accostarvi la bocca per bere.

§. XX. Appicarsi, o Attaccarsi a una cosa, vale Eieggerla per la migliore.

§. XXI. Appicarsi, o Attaccarsi a' rasoj, e alle funi del cielo, vale Ricorrere per disperazione anche a cose nocive, o impossibili. Varch. stor. 15. 621. E Ercol. 89. E 228. Buon. Fier. 2. 2. 10.

§. XXII. Appiccare, o Attaccare le voglie all' arpione, vale Patirfele. Malm. 2. 11.

§. XXIII. E Appiccare alle mani, o simili neutr. pass. vale Rubare. Lat. *manus castas non habere*. Franc. Sacch. rim.

§. XXIV. Appiccare il maio ad ogni uscio. v. MAIO.

APPICCATICCIO. Add. Che agevolmente s' appicca, Viscoso, Tenace. Lat. *tenax*. Gr. *ἔξωδης*, *ῥιλιχρός*. Tes. Br. 3. 2.

§. I. Appiccaticcio, anche si dice d' Uomo importuno, che altri difficilmente si può levar dattorno.

§. II. Si dice anche delle Malattie contagiose. Tac. Dav. ann. 6. 113. Buon. Fier. 3. 4. 5.

APPICCATIVISSIMO. Superl. di Appiccativo. Lat. *contagiosissimus*. Gr. *λοιμωδέστατος*. Libr. cur. malatt.

APPICCATIVO. Add. Appiccaticcio. Lat. *contagiosus*. Gr. *λοιμώδης*. Libr. Masc.

APPICCATO. Add. da Appiccare. Lat. *inherens*, *adherens*. Gr. *ἐχόμενος*. Bocc. nov. 19. 38. Circ. Gell. Malm. 1. 8.

§. I. Per Impiccato. Guid. G. 62.

§. II. Appiccato colla cera, e colla sciliva, dicesi di Cosa appiccata ad un' altra leggermente, e che con facilità possa disgiugnersi. v. CERA §. III.

§. III. E per metaf. Alleg. 321. Tac. Dav. Vit. Agr. 396.

§. IV. Appiccato fra le dita d' alcuno, dicesi di Cosa, che da esso mal

volentieri si sia per lasciare. *Sen. ben. Varch. 2. 1.*

APPICCATOIO. Appiccagnolo. *Libr. Astrol. Pallad.*

APPICCATURA. Appiccatoio, Congiungimento. *Infar. prim. Red. Off. an. 99. E 139.*

APPICCIARE. Appiccare. *Lat. inhaerere.*

§. I. E neutr. pass. *Sen. Pistr. Sannaz. Arcad. prof. 5.*

§. II. Appicciare il fuoco, il lume, e simili, si dice del Dar fuoco alle materie combustibili. *Lat. accendere. Gr. καίειν. Tratt. segr. cof. donn.*

APPICCIANTE. Add. Che s' appiccica. *Lat. adhaerens. Gr. ἐξώθη.* *Cr. 4. 31. 2.*

APPICCIARE. L' appiccarsi, che fanno le cose viscoso, e quelle, che si possono difficilmente spiccare. *Lat. inhaerere. Gr. προσκολλᾶν.* E si adopera anche nel signific. neutr. pass.

§. E per metaf. *Albert. 63. Pataff. 7.*

APPICCINIRE. Appiccolare. *Lat. imminuere, minuere. Gr. ἐλαττῶν, μεικρύναν. Demetr. P. S.*

APPICCINITO. Add. da Appiccinire. *Lat. diminutus, contractus, attenuatus. Gr. μικρυνθείς. Iac. Sold. sat. 3.*

APPICCIOLARE. v. APPICCOLARE.

APPICCO. Attaccamento. *Infar. sec. 93.*

§. Dare appicco, vale Dare speranza. *Lat. ansam præbere, spem iniicere. Varch. Ercol. 89. E Suoc. 5. 3. Dav. Scism. 23. Buon. Tanc. 2. 5.*

APPICCOLAMENTO. Diminuitamento, Scemamento. *Lat. imminutio. Gr. μείωσις. Liv. M.*

APPICCOLARE, e APPICCIOLARE. Far piccolo, Diminuire, Scemare. *Lat. imminuere, minuere. Gr. ἐλαττῶν, μεικρύναν. Nov. ant. stamp. ant. 6. 1. Libr. Sagram. Liv. M. M. Aldobr.*

§. E neutr. *Sen. Pistr.*

APPIE', e APPIEDE. Preposizione. Lo stesso, che A piè, A piede. *Bocc. nov. 19. 2. Franc. Sacch. nov. 158. Segn. flor. 14. 367.*

APPIENO. Avverb. Pienamente. *Lat. cumulate. Gr. πληρέστατα. Bocc. nov. 17. 65. E g. 2. f. 4. Dant. Inf. 4. Petr. son. 120.*

APPIGIONAMENTO. L' appigionare. *Lat. locatio.*

APPIGIONARE. Dare, e Allogare a pigione. *Lat. locare. Gr. ἀπομιθεῖν. Sen. ben. Varch. 7. 11. Tratt. gov. fum. 85.*

§. In proverb. Chi imbianca la casa, la vuole appigionare; e si dice delle Femmine, che oltre al convenevole si raffazzonano; e prendesi in mala parte. *Lat. mulier faciem exornans, animi deformitatem indicat. Gr. γυνὴ τῷ προσώπῳ κοσμημένη τὴν τῆς ψυχῆς ἀμορφίαν ἐμφάνει. v. Flos 371.*

APPIGIONASI. Dicesi quella Polizza, nella quale è così scritto, e si pone nella facciata de' luoghi, che si hanno da appigionare. *Alleg. 40. Malm. 4. 15.*

APPIGIONATO. Add. da Appigionare. *Lat. locatus. Gr. μισθωθείς.*

APPIGLIAMENTO. L' appigliare.

§. E per Abbarbicamento. *Lat. adhaeso. Gr. ἐξίσωσις. Cr. 4. 9. 9.*

APPIGLIARE. Appiccare; e usasi nella significazione att. ed anche nel sentini. neutr. pass. *Dant. Inf. 25. E 34. E Purg. 7.*

§. I. E per metaf. *Vit. SS. Pad. Petr. canz. 39. 8. Buon. rim. 37.*

§. II. Per Avvicinarsi. *Petr. cap. 12.*

§. III. Appigliarsi le piante, vale Barbicare. *Lat. radices agere. Gr. ἐξίσω. Dant. Purg. 28. Cr. 5. 14. 1.*

§. IV. Appigliarsi al parere d' uno, vale Seguire la sua opinione, o il suo consiglio. *Lat. sententiam alicuius sequi. Gr. τῆ γνώμῃ τινος ἐπεσθαι.*

APPIGRIRE. Neutr. pass. Impigrirsi. *Lat. pigrescere. Gr. ἑαθουμῶν. Cosc. S. Bern.*

APPILLOTTARE. Neutr. pass. Fermarsi oziosamente in un luogo senza sapere uscirne. *Lat. consistere cunctabundum, otiose; cunctanter commorari. Gr. διατρίβαν. Buon. Pier. 4. 3. 7.*

APPIO. Erba di più maniere. *Lat. apium. Gr. σέλινον. Cr. 6. 7. 1. E cap. 106. M. Aldobr.*

APPIOMBÒ. v. A PIOMBO.

APPIORISO. Erba aquatica, della quale v. Matt. *Lat. ranunculus palustris, apium risum. Gr. σελίνου ἄγριου, βατερᾶχιον λιμνῶν. Cr. 6. 7. 2. E num. 3.*

APPETITO . Voce bassa ; Appetito .
Zibald. Andr. 43.

APPIUOLO . Sorta di melo ; frutto noto . *Lat. malus appiana.*
§. Appiuola , e Mela appiuola ,
la frutta di esso . *Lat. malum appianum. Gr. μήλον ἀπιανόν. Dav. Colt. 166.*

APPLAUDENTE . Che applaude . *Bocc. vit. Dant. 243.*

APPLAUDERE , e **APPLAUDIRE** .
Far segno di festa , e d' allegrezza col picchiar le mani , e con simili atti . *Lat. applaudere . Gr. χροτάειν .*
Si trova anche usato nel sentim. neutr. pass. *Dant. Par. 19. Ar. Fur. 13. 4. Vinc. Mart. lett. 8. Tac. Dav. fior. 1. 248.*

APPLAUDITISSIMO . Superl. di Applaudito . *Saltin. disc.*

APPLAUDITO . Add. da Applaudire .

APPLAUDITRICE . Verbal. femm. Che applaudisce . *Segn. Crist. instr. 1. 27. 11.*

APPLAUSO . Segno di festa , e di letizia . *Lat. applausus . Gr. κρότος . But. Tac. Dav. ann. 15. 213.*

APPLICAMENTO . Applicazione , Lo applicare . *Lat. appositio . Gr. ἐπίδημα . Libr. cur. malatt.*

APPLICARE . Assegnare , Appropriare . *Lat. assignare , attribuere , destinare . Gr. προσιδέειναι . G. V. 10. 70. 7. Com. Inf. 6.*
§. I. Adattare , Apporre , Por sopra . *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp. 22.*
§. II. Applicare , per Istudiare con attenzione .

APPLICATAMENTE . Avverb. con applicazione . *Lat. attente . Segn. Mann. Ottobr. 6. 4.*

APPLICATO . Add. da Applicare ; Dedito a checchè sia . *Lat. alicuius rei studio deditus . Gr. ὀριδύς . Buon. Fier. 3. 2. 9.*

APPLICATORE . Colui , che applica . *Buon. Fier. 2. 4. 20.*

APPLICAZIONE . L' applicare . *Lat. applicatio . Gr. ἀσθέν. Albert. 3. Conv. 36. Libr. cur. malatt.*

APPO . Preposiz. vale Appresso ; scrivendosi or l' una , or l' altra , secondo ch' ella vien più in acconcio : ama dopo di se il quarto caso per lo più . *Lat.*

apud . Gr. παρά. Salo. Avvert. 2. 2. 57.

§. I. Talora vale Nel giudicio , Nel concerto . *Bocc. pr. 2. Dant. Inf. 18.*

§. II. Vale ancora Col , Con esso . *Bocc. nov. 52. 3. Petr. son. 202. G. V. 7. 29. 5.*

§. III. In vece di A petto , In comparazione , In riguardo . *G. V. 7. 70. 1. E II. 129. 5. Vit. S. M. Madd.*

§. IV. Quando significa In luogo , imita la frase latina : *apud Remam* , e serve all' accusativo , usandosi alcuna fiata senza l' articolo . *G. V. 9. 227. 1. E cap. 242. 1. E 10. 90. 1. S. Agost. C. D.*

§. V. Oltre all' accusativo truovasi accompagnato con altri casi . *Pass. 82. E 283. Liv. dec. 3. Cr. 5. 25. 2.*

APPOCO APPOCO . Posto avverbialm. Lo stesso che A poco a poco . *Lat. paulatim , sensim . Gr. βραδέως . Buon. rim. 52.*

APPOGGIARE . Accostare una cosa all' altra per lo ritto , alquanto a pendio , acchè stia sostenuta . *Lat. inclinare , admo- vere . Gr. ἀποκλίειν . Bocc. nov. 24. 8. E nov. 46. 7.*

§. I. In signific. neutr. pass. *Lat. inniti , incumbere , insistere . Gr. ἐγκλίνεσθαι . Cron. Morell. Dant. Inf. 29.*

§. II. Per metaf. *Petr. son. 10. E son. 40. G. V. 10. 100. 3. M. V. II. 78.*

§. III. Appoggiare il corpo al desco , vale Andare a tavola per mangiare , o Andare a riscuotere . *Malm. 9. 6.*

§. IV. Appoggiar la labarda , vale Andare a mangiare a casa d' altri senza spendere . *Malm. 9. 48.*

APPOGGIATO . Add. da Appoggiare : *Lat. innixus . Gr. ἐραδόμενος . Dant. Inf. 29. Fiamm. 1. 26. Morg. 17. 11. Segn. fior. 14. 364.*

APPOGGIATOIO . Cosa , a che l' uomo s' appoggia , Sostegno . *Lat. ful- tura , firmamentum . Gr. ἔρασμα . Fr. Giord. D. Varch. fior. 11. 363.*

APPOGGIO . Appoggiatoio . *Lat. ful- crum . Gr. ἔγκλισις , ἔρεισμα . Franc. Sacch. nov. 76. Dant. Purg. 3. Stor. Eur. 5. 102.*

§. Per metaf. Aiuto , e Favore . *Lat. firmamentum , auxilium . Gr. βοηθία . G. V. 10. 127. 1. M. V. 9. 44. Franc. Sacch. rim.*

- APPOIARE**. V. A. Appoggiare. Neutr. pass. *Lat. incumbere*. *Dant. rim.* 3.
- APPELLAIARÉ**. Neutr. e neutr. pass. vale l' Andare, che fanno i polli a dormire. *Cecch. Mogl.* 5. 2.
- §. Per metaf. Pofarsi, e Stare in qualche luogo; modo basso. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. E 4. 2. 5.
- APPONIMENTO**. Ponimento. *Lat. adiectio*. *Gr. ἐπιθεσις*. *Albert.* 43. *But.*
- APPONIZIONE**. Apponimento. *Quist. Fil:sof. C. S.*
- APPORRE**. Por sopra. *Lat. apponere*, *adiicere*. *Gr. προσθέναι*. *Dant. Par.* 16. *Stor. Eur.* 6. 124.
- §. I. Per Attribuire a torto; quello, che il *Bocc.* altrimenti disse Cor cagione. *Lat. vitio vertere*, *insimulare*. *Gr. διαβάλλειν*. *Bocc. nov.* 27. 14. E *nov.* 68. 14. *Dant. Inf.* 24. *G. V.* 6. 23. 2. *Varch. Ercol.* 68.
- §. II. Per Opporre. *Lat. obicere*. *Gr. ἀντιθέναι*. *Pass.* 10.
- §. III. E Neutr. pass. per Indovinare. *Lat. divinare*, *rem attingere*, *coniectura assequi*. *Gr. σοχάζεσθαι*. *Pass.* 328. *Malm.* 2. 75. *Morg.* 19. 140. *Ar. Fur.* 28. 24.
- §. IV. Abbiamo in proverbio: Far caselle per apposti: che è Aggirare altrui con parole, per cavargli di bocca quel, ch' uoni disidera; tratta la metafora dagli abbachisti. Le caselle sono certi piccoli spazj, compresi da quattro linee, dentro a' quali si scrivon numeri, per certificarsi delle ragioni. *Varch. Ercol.* 72.
- §. V. Apporre alle pandette, o al sole, diceli del Bisfiamare qualunque cosa, per ottima che ella sia.
- §. VI. Apporre, è anche termine degli abbachisti; ed è una spezie di moltiplicare.
- APPORTARE**. Portare, Arrecare. *Lat. ferre*. *G. φέρειν*. *Bocc. nov.* 1. 32. *G. V.* 7. 104. 1. *Dant. Par.* 27. *Difend. Pac.*
- §. Per Riferire. *Lat. referre*, *renunciare*. *Gr. φέρειν*. *Dant. Inf.* 10. E *Par.* 25.
- §. II. E per Cagionare. *Lat. afferre*. *Gr. προσφέρειν*, *ἐνεγκών*. *Petr. son.* 215. E *son.* 298.
- APPORTARE**. Da Porto. Figliar porto, Approdare. *Lat. appellere*, *se*

Aa

- applicare*. *Gr. προσορμίζειν*. *G. V.* 9. 48. 1. *Nov. ant. St.* 3. E 84. 2. *Declam. Quintil. P.*
- APPORRATO**. Add. da Apportare. *Lat. allatus*, *importatus*. *Gr. εισαχθείς*. *Libr. cur. malatt.*
- APPORRATO**. Add. da Apportare in signif. di Pigliar porto. *Lat. appulsus*. *Gr. προσορμισθείς*. *M. V. II.* 34.
- APPORRATORE**. Verbal. masc. Che apporta. *Lat. qui attulit*. *Gr. ὁς ἔφερεν*. *Tac. Dav. ann.* 3. 62. E *stor.* 4. 338.
- APPORRATRICE**. Verbal. femm. Che apporta. *Lat. allatrix*. *Filol.* 2. 129.
- APPOSITIVO**. Add. Che si può apporre. *Lat. adiectus*. *Gr. πρόσθετος*, *ἐπιθετος*. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.
- APPOSIZIONE**. Apponizione, Apponimento. *Lat. appositio*. *Gr. πρόσθεσις*. *Albert.* 44. 96. *Tratt. segr. cof. down.*
- APPOSTAMENTO**. L' appostare. *Lat. insidia*. *Gr. ἐνεδρα*. *Cr.* 9. 98. 5. *Mor. S. Greg.*
- APPOSTARE**. Osservar cautamente, dove si ricoveri, o sia riposto checchè si sia, Contrassegnar coll' occhio. *Lat. insidiari*, *insidias tendere*. *Gr. ἐνεδραεύν*. *Cr.* 9. 86. 8. E *nam.* 9. *Franc. Sacch. Op. div.* 90.
- §. I. Per semplicemente Osservare, o Corre il tempo. *Lat. observare*, *signare*. *Gr. τηρεν*. *Conv.* 17. *Bocc. nov.* 71. 8. E *Lab.* 203. *Fir. As.* 27.
- §. II. Dicefi in proverb. Appostar l' allodolo, o Appostar la starna, di Chi spende il tempo in codiar gli andamenti altrui, e di Chi pone l' occhio addosso a checchè sia; metaf. tolta dal codiar degli uccellatori. *Buon. Fier.* 2. 4. 27. E 4. 1. 1.
- §. III. Per Appiccare, nel signif. del §. IX. *Ciriff. Calv.* 3.
- APPOSTATAMENTE**. Avverb. A posta. *Lat. consultè*, *dedita opera*, *de industria*. *Gr. ἐξ επιτηδές*. *Lib. Mott.*
- APPOSTATORE**. Verbal. masc. Che apposta. *Lat. insidiator*. *Gr. ἐνεδραεύν*, *Mor. S. Greg.* 1. 17.
- APPOSTICCIO**. V. A. Add. Posticcio. *Lat. appositivus*. *Gr. πρόσθετος*. *Libr. Amor.*
- APPOSTO**. Add. da Apporre. *Lat. appositus*. *Gr. προσεδείς*. *Cr.* 3. 12. 1.
- §. Per Attribuito a torto. *Lat. illatus*, *irrogatus*. *Tac. Dav. ann.* 2. 51. *Guicci. stor.* 17. 27.

AP-

APOSTOLATICO, e **APOSTOLATICO**. V. A. Papato, Pontificato. *Lat. pontificatus, apostolatus, pontificium. Gr. ἀποστολή. Mor. S. Greg.*

APOSTOLATO, e **APOSTOLATO**. Grado, e Dignità d' Apostolo. *Lat. apostolatus. Gr. ἀποστολή. Vit. SS. Pad.*

§. Per Papato, Pontificato. *Lat. pontificatus. Mor. S. Greg.*

APOSTOLICALE, e **APOSTOLICALE**. Add. Pontificale. *Lat. pontificalis. Gr. ἀποστολικός. Libr. Dicer.*

APOSTOLICAMENTE. Avverb. Alla maniera degli Appostoli. *Lat. apostolice. Gr. ἀποστολικώς. Fr. Giord. Pred. R.*

APOSTOLICO, e **APOSTOLICO**. Sull. Papa, Pontefice. *Lat. pontifex, * domnus apostolicus. Gr. ἀποστολικός. Libr. Dicer. Tes. Br. 2. 25. Stor. Pist. 97.*

APOSTOLICO, e **APOSTOLICO**. Add. Pertinente ad Appostolo, Che fa ufficio d' Appostolo. *Lat. apostolicus. Gr. ἀποστολικός. Dant. Par. 12. Pass. 68.*

§. Per Papale, Pontificale. *Lat. pontificius. G. V. 4. 23. 1. E 8. 80. 10. Pass. 92. Franc. Sacch. rim.*

APOSTOLO. Apostolo. Epiteto principalmente de' dodici inviati da Gesù Cristo a predicare il Vangelo. *Lat. apostolus. Gr. ἀπόστολος. Pist. 64.*

§. I. Per similit. *Fr. Iac. T.*

§. II. Appostolo, e Apostolo, vagliono altresì Terziario, Bizzoco, o quasi come Frate, o Romito vagante. *Franc. Sacch. nov. 101. Cavalc. Frutt. ling. 2.*

APPREMERE. V. A. Lo stesso, che Premere. *Com. Inf. 12.*

APPRENDENTE. Add. Che apprende. *Lat. addiscens, discens, tiro. Gr. μαθητής. Rut.*

APPRENDENTISSIMO. Superl. di Apprendente. *Lat. ad discendum aptissimus, promptissimus, ingenio acerrimo, velocissimo. Gr. ἐμμετάττος. Zibald. Andr.*

APPRENDERE. Imparare, Comprendere, Intendere. *Lat. discere, addiscere, percipere, apprehendere. Gr. μαρθάνειν. Bocc. nov. 31. 9. E nov. 38. 6. E nov.*

49. 2. Dant. Inf. 10. E Purg. 16. E Par. 5. G. V. 11. 93. 3.

§. I. Trovasi ancora in significato d' Insegnare, Fare apprendere; ma è maniera antica, che viene dal Franzese. *Lat. docere. Gr. διδάσκων. Nou. ant. 66. 2. Esp. Salm.*

§. II. In vece di Prendere semplicemente. *Lat. apprehendere, prebendere. Gr. μαρθάνειν, λαβάν. Dant. Purg. 14.*

§. III. Apprendersi d' amore, vale Innamorarsi. *Lat. amore capi. Gr. ἀλώνα. Liv. M. Ovid. Pist.*

§. IV. In signific. neutr. pass. vale Appigliarsi, Attaccarsi. *Lat. inherere, coalescere. Gr. πῆρυσθαι. Bocc. nov. 30. 13. E nov. 33. 3. Sen. Pist. 86. Dant. Inf. 5. Rim. ant. P. N. Guid. Guin.*

§. V. Per metaf. *G. V. 7. 54. 2.*

§. VI. Per Temere. *Lat. vereri. Gr. αἰδᾶσθαι, φοβᾶσθαι.*

APPRENDEVOLE. Add. Apprensibile. *Lat. apprehensibilis, comprehensibilis. Gr. κατάληπτος. But.*

APPRENDIMENTO. L' apprendere. *Lat. disciplina, apprehensio. Gr. κατάληψις. Teol. Mist. Fav. Esp. Com. Purg. 21.*

§. Per Timore. *Lat. metus. Gr. φόβος. Sen. Pist.*

APPRENDITORE. Apprendente, Che apprende. *Lat. addiscens. Gr. καταλμαθών. Fr. Giord. Pred. R.*

APPRENSIBILE. Add. Atto ad apprendersi. *Lat. * apprehensibilis, comprehensibilis. Gr. κατάληπτος. Teol. Mist.*

APPRENSIONE. Apprendimento. *Lat. disciplina, apprehensio. Gr. κατάληψις. Dant. Conv. 58. But. Com. Inf. 14.*

§. Per Timore. *Lat. metus. Gr. φόβος, δέος.*

APPRENSIVA. Potenza dell' apprendere. *Pass. 210. Dant. Purg. 18. Amer. 47. But.*

APPRENSIVO. Add. Atto ad apprendere. *Eur.*

§. Per Inclinato a temere. *Lat. meticulosus. Gr. περιειδής.*

APPRESENTARE. Recare alla presenza, Porre avanti. *Lat. afferre, representare. Gr. παριστάνω. G. V. 6. 22. 2. Dant. Purg. 31. E Par. 7.*

§. I. Per Rappresentare, cioè Tenere

nere il luogo, e la vece d' altra persona. *Lat. alicuius vice fungi, representare. Gr. τόπον τηρῆν. G. V. 10. 70. 4.*

§. II. E neutr. pass. *Morg. 22. 209. Guicc. stor. 17. 19.*

APPRESENTATO. Add. da Appresen-
tare. *Lat. representatus. Gr. παριστά-
μενος.*

APPRESO. Add. da Apprendere; Inte-
so, Compreso, Imparato. *Dant. Par. 5. But.*

§. I. Per Addottrinato, Istruito. *Lat. doctus. Gr. πεπαιδευμένος. Tes-
foret. Br. 20. Dant. Inf. 18.*

§. II. Per Rappreso. *Lat. coagulatus. Gr. κτηνῶμενος. Ricord. Malef. 118.*

§. III. Per Attaccato, Appiccato. *G. V. 11. 36. tit.*

APPRESSAMENTO. L' appressarsi, Avvicinamento. *Lat. accessio, adven-
tus, accessus, appropinquatio, vicini-
tas. Sen. Pist. Cr. 2. 21. 4. Tes. Br. 3. 4.*

APPRESSARE. Accostare, Avvicinare. *Lat. admoveere. Dant. Inf. 28.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. *Lat. accedere, appropinquare. Gr. προσέρχων. Petr. son. 42. Vit. S. Gio: Bat. Mor. S. Greg. 1. 15.*

§. II. E talora senza il si, come neutr. assolut. vale Divenir vicino. *Dant. Inf. 24. Nov. ant. 22. 1.*

APPRESSATISSIMO. Superl. di Appressato. *Lat. proximus. Gr. πλησιώτατος. Tratt. segr. cof. donn.*

APPRESSATO. Add. da Appressare. *Lat. appropinquatus. Gr. πλησιάζόμενος. Bocc. nov. 31. 24. Tac. Dav. vit. Agr. 399.*

APPRESSIMARE. V. A. Lo stesso, che Approssimare. *Amm. ant. 25. 6. 8. Cell. Ab. Isac 12.*

APPRESSO. Preposizione, che serve al secondo, al terzo, e al quarto caso, e dinota Vicinità, e vale A canto, Allato, Accosto, Poco dopo, Dietro. *Lat. apud, prope, penes, post, secundum, ad. Gr. μετά, ἐπί. Bocc. nov. 15. 6. E nov. 16. 16. E nov. 42. 17. Dant. Inf. 3. E 9.*

§. I. Per In suo dominio, e balia. *Lat. penes, apud. Gr. παρά. Bocc. nov. 60. 19.*

§. II. In vece di Con. *Lat. apud. Bocc. nov. 11. 13. E g. 3. p. 2. E nov. 91. 2.*

§. III. Appresso alcuno, vale Nel cospetto, o Nella mente di quel tale. *Dant. Purg. 22. Cas. lett.*

§. IV. Per Dopo semplicemente. *Lat. post. Gr. παρά. Bocc. nov. 31. 17. G. V. pr. 2.*

§. V. Per lo stesso, che Circa, Intorno. *Lat. circiter, plus minus. Gr. περί, πρὸς. Cr. 10. 17. 2.*

APPRESSO. Avverb. Vicino. *Lat. prope. Gr. ἐγγύς. G. V. 2. 13. 4.*

§. I. In vece di Poscia, Dipoi, In poi. *Lat. postea. Gr. ἔπειτα, μετά, δέ. Bocc. intr. 9. E nov. 16. 18. Dant. Inf. 22. M. V. 3. 9.*

§. II. In vece dell' aggiunto Vengente, o Seguente, e si postpone a parola, che significhi tempo. *Lat. posterus, proximus, sequens. Gr. ἐξῆς, ἐφεξῆς. G. V. 6. 62. 1. Bocc. nov. 12. 14. Dant. Inf. 33.*

§. III. Alcune volta vi s' interpongono i predetti aggiunti. *Bocc. intr. 27. E nov. 14. 11.*

APPRESSO A POCO. Posto avverbialm. vale Quasi, In circa. *Lat. prope modum.*

APPRESSOCHE'. Avverb. Lo stesso, che Dappoichè. *Lat. postquam, posteaquam. Gr. μετά. G. V. 2. 18. 1. Dant. rim. 2.*

APPRESTAMENTO. Apparecchiamento. *Lat. preparatio, apparatus. Gr. παρασκευή. Bocc. nov. 41. 23. Franc. Barb. 258. 15.*

APPRESTARE. Apparecchiare, Mettere in punto, Preparare. *Lat. parare, preparare. Gr. παρασκευάζων. Bocc. nov. 12. 12. E nov. 48. 14.*

§. E neutr. pass. *Bocc. nov. 34. 11. Dant. Purg. 12. Buon. Fier. 4. 1. 12.*

APPRESTATO. Add. da Apprestare. *Segn. Mann. Sett. 13. 2.*

APPRESTO. Apprestamento. *Lat. praeparatio, insinuatio. Gr. παρασκευή. Bocc. nov. 99. 21. Liv M.*

APPREZZABILE. Add. Da apprezzarsi. *Lat. aestimabilis. Gr. τίμιος, τιμητός.*

APPREZZABILISSIMO. Superl. di Apprezzabile. *Lat. honorabilissimus. Gr. τιμιότατος. Segn. Crist. insir. 3. 10. 13.*

- APPREZZAMENTO.** L' apprezzare .
Segn. Mann. Nov. 3. 2.
- APPREZZARE.** Avere in pregio, Fare stima. *Lat. estimare, curare. Gr. τιμᾶν. Dant. Par. 5. Petr. canz. 23. 4. E son. 222.*
- §. In signific. di Stimare, per Giudicare il pregio, e la valuta d' una cosa. *Lat. estimare, statuere pretium. Gr. τιμᾶν. Bocc. nov. 99. 42.*
- APPREZZATIVO.** Add. da Apprezzare; e vale Che apprezza. *Segn. Crist. infir. 3. 27. 16.*
- APPREZZATO.** Add. da Apprezzare; e vale Che è stimato. *Lat. estimatus. Cas. lett.*
- APPROBARE.** V. L. Approvare. *Dant. Par. 22. Dittam. 2. 10.*
- APPROBAZIONE.** V. L. Lo approbare, Approvazione, Approvamento. *Lat. approbatio. Gr. ἔπαινος. Guicc. stor. 12. 612. E 16. 779.*
- APPROCCIAMENTO.** Lo approcchiarsi. *Lat. appropinquatio. Gr. ἐγγύτης. Tratt. segr. cof. donn. Guitt. lett. 33.*
- APPROCCIARE.** Neutr. pass. Approssimarsi, Appressarsi. *Lat. accedere, appropinquare. Gr. ἐγγύζαν. E si usa colle particelle MI, TI, SI, ec. espresse, o sottintese. Dant. Inf. 12. E 23. Guid. G. Volg. Raf.*
- APPROCCIO.** Quel ramo di trincèa, che si fa per accostarsi copertamente alle fortificazioni dell' inimico.
- APPRODARE.** Da proda, Accostarsi alla proda, Venire a riva. *Lat. ad ripam appellere. Gr. προσορμιζαν. But. Inf. 21. 1. Libr. Viagg.*
- §. I. Approdare Da prò, vale Far prò, utile, e giovamento. *Lat. prodesse. Gr. ὀφελᾶν. Dant. Inf. 21. Vit. S. Gir. 104. Morg. 21. 136. Dav. Camb. 100.*
- §. II. In signific. neutr. assol. Acquistare, Profitare. *Lat. proficere. Gr. ἐπιδιδόναι. G. V. 9. 348. 3. E 10. 11. 1. Franc. Sacob. rim. Tac. Dav. Vit. Agr. 394. E Coli. 158. Fir. Trin. 2. 2.*
- §. III. Approdare, in signific. att. vale Far proda. Onde Approdare i campi, vale Fare i ciglioni, o Por le viti lungo la proda.
- APPROFITTAIRE.** Far profitto, Profitare; e si usa anche neutr. pass. *Lat.*

proficere. Gr. προκόπτειν. Zibald. Andr.

- APPROPIARE.** Attribuire, Far proprio, Recare in proprietà; Contrario d' Accomunare. *Lat. assignare, attribuire, sibi vindicare. Gr. σφετερίζειν. Ed oltre agli altri significati, si adopera comunemente anche nella signific. neutr. pass. G. V. 5. 30. 1. E 9. 59. 1. Filoc. 6. 105. Dant. Par. 6. Pass. 350.*

§. I. Appropriare una cosa, vale Affermarla costantemente, e senza niuna dubitazione. *Lat. asseverare. Gr. διαχυρίζεσθαι, διαβεβαιώσθαι.*

§. II. Per Imitare, Figurare perfettamente, Ritrarre per l' appunto. *Lat. exacte exprimere, similitudinem exprimere. Gr. μιμᾶσθαι καλῶς. Vir. Plur.*

- APPROPIATO.** Add. da Appropriare. *Lat. accommodatus, aptus. Gr. προσήκων. Dittam. 2. 2. E 5. 30. Cron. Morrell.*

§. Favellando di medicamenti, diciamo Essere appropriato a un malore, cioè aver proprietà di sanarlo. *Lat. vim sanandi habere, alicui morbo convenire. Gr. προσήκων.*

- APPROPIAZIONE.** L' appropriare. *Segn. Pred. 39. 2.*

- APPROPINQUAGIONE.** Appropinquamento, L' appropinquare, Approssimazione, Avvicinazione. *Lat. appropinquatio, proximitas. Gr. ἐγγύτης. Fr. Giord. Pred. R.*

- APPROPINQUAMENTO.** Appropinquazione. *Lat. appropinquatio. Gr. ἐγγύτης. Tratt. segr. cof. donn.*

- APPROPINQUARE.** V. L. Neutr. pass. Appressarsi, Avvicinarsi. *Lat. appropinquare, propius accedere. Gr. ἐγγίζαν. Dant. Par. 33. E Vit. nuov. 25. E Conv. 205. Lab. 274.*

- APPROPINQUATO.** Add. da Appropinquare. *Lat. vicinus, proximus. Gr. ἐγγύζων. Tratt. segr. cof. donn.*

- APPROPRIARE.** Lo stesso, che Appropriare. *Lat. ascescere. Gr. προσάπτειν. Fior. Viri.*

§. Appropriare una cosa, diciamo Affermarla costantemente, e senza niuna dubitazione. *Lat. asseverare. Gr. διαχυρίζεσθαι, διαβεβαιώσθαι.*

- APPROPRIATO.** Add. da Appropriare. *Pass. 331. Ambr. Furs. 5. 14. Galat. 55.*

APPROSSIMAMENTO. L' approssimar-
si . *Lat. appropinquatio ; proximitas . Gr. ἐγγύτης . Teol. Mist. Maestrux. S. Ag. C. D. But.*

APPROSSIMANTE. Che s' approssima ,
Che s' avvicina . *Lat. proximus . Gr. ἐγγύτων . Cr. 4. 35. 3.*

APPROSSIMANZA. V. A. Approssimamen-
to . *Lat. appropinquatio ; proximi-
tas . Gr. ἐγγύτης . Com. Par. 10.*

APPROSSIMARE, che negli antichi si
trova ancora **APPRESSIMARE ;** vale
Appressare ; e si usa anche nel sentim. neutr.
pass. *Lat. appropinquare . Gr. ἐγγίζω .
Cr. 9. 6. 2. G. V. 7. 27. 6. Coll. SS.
Pad. S. Grisost.*

APPROSSIMATO. Add. da Approssima-
re ; Appressato . *Lat. proximus . Gr. ἐγγύτης . Fr. Iac. T. Albert. 44. 98.*

APPROSSIMAZIONE. Approssimamen-
to . *Lat. appropinquatio ; proximitas .
Gr. ἐγγύτης . Com. Purg. 11.*

APPROVAGIONE. L' approvare . *Lat.
approbatio . Gr. δοκιμασία , έπαινος .*

§. I. Per Cimento , Pruova . *Lat.
experientia , probatio . Gr. παραγωγή .
Annot. Vang. Coll. SS. Pad.*

§. II. Per Confermazione . *Lat. con-
firmatio , probatio . Gr. βεβαιώσις . Pass.
366.*

APPROVAMENTO. L' approvare . *Lat.
approbatio . Gr. βεβαιώσις . Guid. G.
Ann. ant. 3. 2. 3. Cap. Impr. proh.*

APPROVARE. Giudicar per buono ,
Tener per buono , o per vero , Riceve-
re , e Accettare . *Lat. approbare , com-
probare , probare . Gr. δοκιμάζω . G. V.
1. 41. 3. Bocc. g. 10. f. 3. Morg. 10.
136. Cas. lett.*

§. I. Per Confermare . *Lat. confirma-
re , probare . Gr. βεβαιών . Bocc. nov.
36. 18.*

§. II. Per Far prò , Approfitare .
Cron. Vell.

APPROVATAMENTE. Avverb. Con
approvazione . *Lat. cum approbatione .
Guitt. lett.*

APPROVATISSIMO. Superl. di Appro-
vato . *Lat. probatissimus , optimus . Gr.
δοκιμώτατος . Coll. SS. Pad.*

APPROVATO. Add. da Approvare .
*Lat. probatus , spectatus . Gr. δόκιμος .
Ann. ant. G. 36. Albert. 2. 16. Cas.
lett. 71.*

APPROVATORE. Verbal. masc. Che ap-

prova , Che giudica . *Lat. approbator ,
inspector . Gr. δοκιμαστής . Nov. ant.
61. 2. G. V. 11. 91. 4.*

APPROVATRICE. Verbal. femm. Che
approva . *Lat. probatrix . Gr. δοκιμάζου-
σα . Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R.*

APPROVAZIONE. Approvamento . *Lat.
approbatio . Gr. έπαινος . But. Tac. Dav.
ann. 1. 26.*

APPROVECCIARE. Neutr. pass. Av-
vantaggiarsi , Ritrarne utile . *Buon.
Fier. Intr. 2. 4.*

APPROVERIA. V. A. Approvazione .
*Lat. approbatio . Gr. βεβαιώσις . Libr.
Strumenti. Stat. Merc.*

APPULCRARE. V. A. Abbellire , Da-
re ornamento . *Lat. exornare . Gr. κο-
σμεῖν . Dant. Inf. 7. But.*

APPUNTAMENTE. Avverb. Per l' ap-
punto . *Bern. Cair.*

APPUNTAMENTO. Accordamento ,
Convenzione . *Lat. pactio , conventio ,
pactum , conventum . Gr. συνθήμα . Stor.
Eur. 7. 159.*

§. Restare in appuntamento di chec-
chè sia , vale Restarne d' accordo , Con-
cordare . *Fr. Giord. Pred. R.*

APPUNTARE. Congiugnere , o Attac-
care con punti di cucito , con ispilletto ,
o simili , quasi Cucir leggermente . *Lat.
leviter annectere , acicula iungere . Gr.
παραποιῶν . Nov. ant. 93. 1.*

§. I. Appuntare , da Punta , vale A-
guzzare , e Far la punta a checchè sia .
Lat. acutere . Gr. δξύων . Fir. Af. 82.

§. II. Per Fermare . *Dant. Purg. 15.
E Par. 6.*

§. III. Per lo stesso , che Pontare .
Tac. Dav. ann. 4. 100.

§. IV. Per Biasimare , Riprendere .
*Tac. Dav. ann. 4. 92. Vit. Pitt. 86.
Varch. Ercol. 75.*

§. V. Appuntare checchè sia , vale
Scrivere per ricordanza , per lo più le co-
se , che si danno altrui a credenza , in
presto , o simili . *Dittam.*

§. VI. Per Convenire , o Fermare ,
e Risolvere insieme con altri . *Tac.
Dav. ann. 2. 32.*

§. VII. Appuntare uno , si è Far no-
ta di chi non è ito a far l' ufficio suo ,
per ritenergli il premio , o fargli pagar
la pena ; il che si dice anche Dare una
appuntatura . *Malm. 6. 74.*

§. VIII. Appuntar gli orecchi , va-
le

- le Porgergli attenti. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.
- APPUNTATAMENTE** . Avverb. Appunto, Con misura, e ordine giusto. *Lat. adamusim. Libr. Astrol.*
- APPUNTATISSIMO** . Superl. di Appuntato. *Lat. acutissimus. Gr. ὀξύτατος. Fir. Af.* 11.
- APPUNTATO** . Add. da Appuntare. *Lat. annexus, iunctus. Amer.* 28.
- §. I. Per Aguzzato. *Cr.* 1. 9. 2. *Ovid. Art. am. Tac. Dav. vit. Agr.* 398.
- §. II. Per similit. *Liò. M. Lor. Med. Beon.*
- §. III. Appuntato, dicefi anche in forza d' avverb. per Appuntatamente, onde Scrivere, e Leggere, o Parlare appuntato, vale Secondo la buona interpunzione. *Lat. cum interpunctione. Buon. Fier.* 2. 3. 8.
- §. IV. Parole appuntate, e Parlare appuntato, o simili, vagliono Ricercato, Affettato. *Lab.* 147.
- APPUNTATORE** . Verbal. masc. Che appunta. *Guid. G. Tac. Dav. ann.* 16. 228.
- APPUNTATURA** . L' appuntare.
- §. I. E nel signific. del §. VII. di Appuntare.
- §. II. Per Riprendimento, Censura. *Lat. reprehensio. Gr. ἐπιδύμις. Tac. Dav. perd. eloq.* 404.
- APPUNTELLARE** . Lo stesso, che Puntellare. *Lat. fulcire. Gr. ἐπάδαν. Alleg.* 9.
- APPUNTINO** . Avverb. Lo stesso, che Appunto, ma ha alquanto più d' espressione. *Lat. adamusim. Libr. Son.* 70. *Lor. Med. canz.* 48.
- APPUNTO** . Nè più nè meno, Nè più quà nè più là, Giusto. *Lat. adamusim, ex amusim. Gr. πρὸς σείδιον. Bocc. nov.* 7. 9. *E nov.* 64. 11. *Dant. Inf.* 10. *Sen. ben. Varch.* 1. 11.
- §. I. In vece di Compiutamente, Per bene. *Bocc. nov.* 40. 12.
- §. II. Talora serve per negare con istrappazzo, come se si dicesse: Appunto, fanno molto questi; cioè Questi non fanno nulla.
- §. III. Appunto appunto, detto raddoppiatamente significa il medesimo, che Per l' appunto, e talora anco ha forza di superl. *Ar. Fur.* 38. 25.
- §. IV. Mettersi in appunto, vale Mettersi in arnese, in ordine, in assetto. *Cron. Morell.* 292.

- APPUTIDARE** . V. A. Appuzzare. *Lat. olidum reddere, putore officere. Nov. ant.* 54. 8.
- APPUZZAMENTO** . L' appuzzare. *Lat. fecor. Gr. κακομύα. Libr. cur. mallat.*
- APPUZZARE** . Indurre, e Apportar puzzo. *Lat. putorem inferre, putore asficere. G. V.* 12. 83. 5. *Dant. Inf.* 17. *Introd. Virt.*
- §. Per metaf. *Buon. Tanc.* 1. 1.
- APPUZZATO** . Add. da Appuzzare.
- §. E per metaf. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.
- APPUZZOLARE** . Appuzzare. *Lab.* 263.
- APRICO** . V. L. Add. Aggiunto di Luogo aperto, esposto al Sole, più comunemente A solatio. *Lat. apricus. Gr. εὐήλιος. Petr. cap.* 1. *E son.* 108. *E* 262. *Tac. Dav. Post.* 447.
- APRILE** . Nome del secondo mese dell' anno, secondo gli astrologi. *Lat. aprilis. Bocc. g.* 2. *f.* 1. *Petr. son.* 51. *E canz.* 44. 1.
- A PRIMA FRONTE** . Posto avverbialm. vale A prima giunta, A prima vista. *Lat. prima fronte. Gr. πρώτῃ ὄψει. Red. Off.* an. 26.
- A PRIMA GIUNTA** . Posto avverbialm. vale In principio, Per la prima cosa. *Lat. primo, initio, statim. Gr. εὐθύς. Tac. Dav. ann.* 1. 8. *E stor.* 1. 248. *Alleg.* 328. *Salv. Spin.* 1. 3.
- A PRIMAVERA** . Detto così avverbialm. vale Nel tempo della primavera; e così di tutti gli altri tempi dicefi assolutamente.
- A Maggio**, **A verno**, e simili. *Lat. primo vere. Boez. Varch.* 1. *rim.* 6.
- A PRIMA VISTA** . Posto avverbialm. vale A prima fronte, A prima giunta. *Lat. primo obitu. Red. Off.* an. 51.
- APRIMENTO** . L' Aprire. *Lat. aperitio, hiatus. Gr. χάσμα. Cem. Dant. Cr.* 9. 78. 3. *Legg. Asc. Crist. S. B.*
- APRIRE** . Disgiugnere, e allargare le imposte degli usci, e delle finestre in guisa, che si dia l' entrata, e l' uscita; e dicefi d' ogni altra cosa, che sia serrata. Usasi in attiva significazione, e spesso ancora come neutr. pass. *Lat. aperire. Gr. ἀνοίγειν. Dant. Inf.* 9. *E* 33. *Petr. son.* 18. *E canz.* 18. 5. *F* 19. 2. *Bocc. nov.* 22. 7. *E nov.* 65. 12. *E nov.* 69. 19. *Cr.* 4. 34. 5.

§. I. Aprire ad alcuno, così assolutamente, dicefi dell' Aprigli la porta di casa, Introdurlo a se. *M. V.* 1. 81.

§. II. Per Ispaccare, Fendere. *Lat. diffundere. Gr. σχίζαν. Petr. canz.* 4. 4. *Bocc. nov.* 14. 9. *E nov.* 48. 10. *E num.* 12. *E nov.* 77. 54.

§. III. Aprirsi de' muri, o de' legnami, vale Crepare, Fendersi, Far gran fessure. *Lat. agere rimas. Sen. ben. Vareb.* 6. 16.

§. IV. Aprirsi la terra, vale Spaccarsi, faccendo voragine. *Lat. debiscere. Gr. σχίζεσθαι. Dant. Inf.* 20. *E* 33.

§. V. Aprirsi nelle braccia, o semplicemente aprirsi, vale Allargar le braccia. *Lat. expandere brachia. Bocc. nov.* 73. 16. *Dant. Purg.* 31.

§. VI. Per Dilatare, Allargare. *Gr.* 1. 2. 2.

§. VII. Aprirsi de' fiori, vale Dilatarsi sbocciando. *Lat. aperiri. Gr. ἀνοίγεσθαι. Bocc. g.* 3. p. 1.

§. VIII. Per metaf. Palefare, Manifestare; e in questo senso si usa anche neutr. pass. *Lat. patefacere, manifestare, aperire. Gr. δαλδν. Bocc. introd.* 17. *E nov.* 3. 8. *E nov.* 13. 12. *Dant. Inf.* 10. *Petr. son.* 9. *Fir. Trin.* 3. 1. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.

§. IX. Aprir l' arco, vale Caricar l' arco; Tenderlo. *Lat. arcum ducere, tendere. Gr. τόξον τάειν. G. V.* 2. 7. 6. *Guitt. lett.* 31. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. X. Aprir la via, vale Dar luogo. *Guid. G.* 85.

§. XI. Aprir le mani, significa Donare. *Guid. G.* 170.

§. XII. Aprir la mente a checchè sia, vale Stare attento, Fare attento. *Lat. mentem adhibere, attendere. Gr. δαλδν, νοουθετάν. Dant. Par.* 5. *Petr. canz.* 24. 4.

§. XIII. Aprire gli occhi a uno in senso metaf. vale Parlo ravveduto, e accorto. *Lat. cautum reddere. Bocc. nov.* 13. 5.

§. XIV. I mucini hanno aperti gli occhi. v. MUCINO, e OCCHIO.

§. XV. Dicamo Aprir bottega, senza l' articolo, che vuol dire, Cominciare qualsivoglia arte in pubblico. *Lat. officinam aperire. Buon. Fier.* 1. 1. 3.

§. XVI. E pigliasi talora il nome dell' arte. *Lor. Med. canz.*

APRITIVO. Add. Che ha virtù d' aprire. *Lat. vim habens aperiendi. Cr.* 6. 28. 1. *E* 6. 11. 2. *Com. Inf.* 20. *Bern. rim.*

APRITORE. Verbal. masc. Che apre. *Lat. qui aperit. Gr. ἀνοίγων. Bocc. nov.* 23. 24.

APRITRICE. Verbal. feum. Che apre. *Lat. qua adaperit. Gr. ἀνοίγισσα. Fr. Giord. Pred. R.*

APRITURA. Apertura. *Lat. apertura. Gr. ἀνοίξις. Filoc.* 3. 71. *Cavalc. Med. cuor. Fr. Iac. T.*

§. Vale eziandio Aprimento, L' aprire. *Guid. G.*

APRIZIONE. Aprimento. *Lat. hiatus. Gr. χάσμα. S. Ag. C. D. Quis. Filos.* C. 5.

A PROPORZIONE. Posto avverbialm. vale Proporzionalmente; e talora vi si pone anche l' articolo, e dicefi ALLA PROPORZIONE, e vale lo stesso. *Lat. proportione. Gr. ἀναλόγως.*

§. I. A maniera di preposizione. *Cr.* 1. 9. 1. *E num.* 2. *Ar. Fur.* 7. 51. *Dav. Camb.* 99.

§. II. Vi s' aggiugne talora il relativo, od altro. *Dant. Inf.* 31.

A PROPOSITO. Posto avverbialm. vale Secondo la materia proposta. *Lat. ad rem, apposite. Gr. πρὸς ἔπος. G. V.* 7. 50. 4. *Morg.* 16. 73.

§. Dicefi ancora di cosa convenevole, e che si confaccia. *Circ. Gell.*

A PROVA, e A PRUOVA. Posti avverbialm. vagliono A gara, A concorrenza, A competenza. *Lat. certatim. Gr. ἐράμιλλος. Petr. son.* 121. *E canz.* 31. 1. *Petr. uom. ill. Bocc. g.* 3. p. 8. *Dant. Inf.* 8. *Franc. Sacch. nov.* 82.

§. I. Torre, Dare, Volere ec. a prova, cioè per Farne esperienza, e cimento. *Lat. accipere Ec. ad experimentum. Gr. ἐπι πείρα. Mor. S. Greg.* 1. 2. *Burch.* 1. 28. *Alleg.* 44.

§. II. A tutta prova, Ad ogni prova, e A tutte prove, vagliono Atto a resistere a qualunque cimento. *Petr. son.* 34. *Filoc.* 2. *Ar. Fur.* 41. 92.

A PRUOVO. V. A. Posto avverbialm. *Lat. ad experimentum. Dant. Inf.* 12. *Bur. ivi.*

A Q

- A QUANDO A QUANDO.** Avverb. di tempo . Lo stesso , che **A** tempo a tempo . *Dant. Purg. 25. But. ivi.*
- AQUARIO.** Un de' segni del Zodiaco . *Lat. aquarius . Gr. ὕδροχόος . Dant. Inf. 24. G. V. II. 2. 5.*
- AQUATICO.** Add. Si dice agli animali , alle piante , e simili , che nascono , e vivono nell'acque , o intorno all'acque . *Lat. aquaticus . Gr. ὑδατός . Cr. 10. pr. 1. Dav. Colt. 199.*
 §. Per Umido , Che cagiona piogge . *G. V. II. 2. 4.*
- A QUATTR' OCCHI.** Posto avverbialm. v. **OCCHIO.**
- AQUEITA', AQUEITADE , e AQUEITATE.** Acquosità , Qualità aquea . *Cr. 6. 132. 1.*
- AQUEO.** Add. Di qualità d'acqua . *Lat. aqueus . Gr. ὑδατικός . Libr. cur. mallat. Capr. Bott. 1. 17. Buon. Fier. 2. 4. 18.*
- A QUESTA VOLTA.** Posto avverbialm. vale Per questa vece . *Lat. hac vice . Gr. νῦν γὰρ . Dant. Inf. 8.*
- A QUETO.** Posto avverbialm. vale Pacificamente , Quietamente . *Lat. pacate . Gr. ἀπραγῶς . G. V. 8. 49. 2. E 9. 15. 2.*
- AQUIDOTTO.** Acquidotto . *Lat. aquaductus . Guicc. flor. 19. 126.*
- AQUILA.** Spezie di pesce marino . *Red. Off. an. 12. E 201.*
- AQUILA.** Uccello di rapina noto . *Lat. aquila . Gr. ἀετός . Franc. Sacch. Op. div. 90. Bocc. nov. 77. 37. Dant. Inf. 4. E Purg. 9. Petr. canz. II. 6. Fav. Esop. Tes. Br. 5. 8.*
 §. Aquila , Impresa nelle insegne de' Romani , oggi dello Imperio . *Dant. Par. 6. Tac. Dav. ann. 1. 24.*
- AQUILINO.** Sust. Aquila piccola . *Lat. pullus aquilinus . Gr. ἀετρίδις . Fav. Esop.*
- AQUILINO.** Add. D' Aquila . *Lat. aquilinus . Gr. ἀετρίδις . Fir. Af. 83.*
 §. I. E Aquilino , si pone per Aggiunto del naso dell'uomo , il quale sia adunco a similitudine del becco dell' aquila . *Lat. aquilinus . Gr. ἀετρίδις . Bocc. vit. Dant. 40. Fir. dial. bell. donn. 412.*
 §. II. Pietra aquilina , dicesi Quella,

che credono , che si trovi nel nido dell' aquila , che ha dentro di se un' altra pietra staccata . *Lat. acetides .*

- AQUILONARE.** Add. Di verso , o verso aquilone . *Cr. 2. 9. 9. Sagg. nat. esp. 15.*
- AQUILONE.** Nome del Vento di tramontana , Rovaio , Tramontana . *Lat. aquilo , boreas . But. Purg. 32. 2. Filoc. 2. 264.*
 §. Per la Parte settentrionale . *Bocc. Ist. Dant. Purg. 4. G. V. 2. 1. 1.*
- AQUILOTTO.** Aguglino , Aquilino , Aquila piccola . *Lat. pullus aquilinus . Gr. ἀετρίδις . Fr. Giord. Pred. R.*
- AQUOSO.** Add. Acquoso . *Lat. aqueus . G. V. II. 2. 3.*

A R

- A RA.** V. L. Altare . *Lat. ara , altare . Gr. βωμός . Ciriff. Calv. 1.*
- ARABESCO.** Rabelco , Fregio formato da foglie , e fiori , e per lo più con tirate di penna . *Segn. crist. instr. 3. 31. 7. Malm. 12. 38.*
- ARABICO.** Add. Strano , Barbaro . *Dittam. 5. 1. Varch. flor. 12. 439.*
- ARABILE.** Add. Acconcio a essere arato . *Lat. arabilis . Gr. ἀρατός . Cr. 2. 16. 4. Com. Par. 22.*
- ARACCOLTA.** Posto avverbialm. onde Macinare a raccolta , vale Con raccoglimento , e raunamento d'acqua . *Bocc. nov. 72. 8.*
 §. Sonare a raccolta . *Lat. receptui canere . v. SONARE .*
- ARAGAIICO.** Malattia nel ventre del cavallo . *Cr. 9. 23. 1.*
- A RAGIONE.** Posto avverbialm. Con ragione , Meritamente , Giustamente ; Contrario di **A** torto . *Lat. iure , merito . Gr. ἐκίστως . Bocc. noc. 65. 5. Dant. Inf. 32. Sen. ben. Varch. 5. 16.*
 §. I. E per Proporzionatamente . *Franc. Sacch. nov. 192. Alleg.*
 §. II. A ragione di tanto per cento , o simili , vale **A** tanto per cento . *Bocc. nov. 80. 30.*
 §. III. A ragione , per **A** conto . *Bocc. nov. 80. 3.*
 §. IV. Dicesi anche **A** gran ragione , e vale Molto giustamente . *Rim. ant. Guitt. 93.*
 §. V.

§. V. In proverb. diciamo : Nè a torto, nè a ragione, non ti lasciar mettere in prigione; per dinotare, che non dee uno fidarsi troppo della propria innocenza, ov' ella possa esser messa in dubbio.

ARAGNA, e **ARAGNO**. Ragnatelo verme. *Lat. araneus. Gr. ἀράχνη. Filoc. 3. 217. Amer.*

ARALDO. Chi porta le disfide delle battaglie, e le conclusioni delle paci, e che manifesta a' popoli i comandamenti de' Principi, e de' magistrati. *Lat. feclialis, internuncius. Gr. δικάτορος, κήρυξ. G. V. 8. 79. 3. Morg. 27. 139.*

ARAMATIZZARE. V. A. Fulminare scomunica, Scomunicare. *Lat. diris devovere. Gr. ἀναθεματίζαν. G. V. 10. 79. tit.*

ARAMENTO. L' arare, Aratura. *Lat. aratio. Gr. ἀροσις. Cr. 2. 17. 4.*

ARANCIA. Melarancia. *Lat. * malum aurantium. Gr. ἰνῶλον ἰνδικόν. Ciriiff. Calv. 3. 86.*

ARANCIATA. Sust. Confezione d' arancia bollita in zucchero.

ARANCIATO. Add. Di color d' arancia, Ranciato.

ARANCINO. Piccolo arancio; e dicesi propriamente d' alcuni aranci, che vengono dalla China con piccole foglie, e piccolo frutto. *Buon. Fier. 2. 3. 12.*

ARANCIO. Sust. Melarancio. *Lat. * malus aurantia. Gr. πῆρὸς ἰνδικόν. Bocc. nov. 15. 8. E nov. 80. 10. Franc. Barb. 156. 2.*

ARANCIO. V. A. Add. Aranciofo. *Zibald. Andr. 66.*

ARANCIOSO. Di colore d' arancia, Rancio. *Zibald. Andr. 116.*

ARANDA A **RANDA**. Posto avverbialm. vale Per l' appunto, A mala pena. *Lat. ex amissim, adamissim. Gr. πῆρὸς ἰνδικόν. Dant. Inf. 14. But. Morg. 27. 225. Segr. Fier. Af. 1.*

§. Dicesi anche semplicemente A randa, e vale l' istesso, che A randa a randa. *Tac. Dav. ann. 2. 46. Alleg. 35.*

ARANEA. V. L. Una delle tuniche dell' occhio.

ARANTE. Che ara. *Tratt. gov. fam. 54.*

ARARE. Rompere, e lavorare la terra coll' aratolo tirato da' buoi, o altri animali. *Lat. arare, terram proscinde-*

re. Gr. ἀροῦν, ἀρωτριᾶν. Cr. 2. 20. I. Dant. Inf. 26. G. V. 1. 47. I. Franc. Sacch. nov. 36.

§. I. Per similit. *Fiamm. 6. 79. M. V. 11. 3. Fr. Lac. Cess.*

§. II. Arar diritto, vale Far chechè sia per l' appunto; tolta la metafora dalla dirittura de' folchi fatti nell' arare. *Tac. Dav. Post. 430.*

ARATO. V. A. Sust. Lo stesso, che Aratolo. *Declat. Quintil. 6. Ovid. Met. Ret. Tull. 157.*

ARATO. Add. da Arare; Rotto coll' aratolo; aggiunto proprio del campo. *Fiamm. 2. Amer. 88. G. V. 1. 47. I. Bern. Orh. 1. 24. 57.*

ARATOLO. Strumento, col quale s' araa. *Lat. aratrum. Gr. ἀροτρον. Virg. Eneid. Cr. 1. 12. 4. Dav. Colt. 158.*

ARATORE. Verbal. masc. Che ara. *Lat. arator. Gr. ἀροτήρ. Stor. S. Euf. Guid. G. 21. Alam. Colt. 1. 7.*

ARATRO. Aratolo. *Lat. aratrum. Gr. ἀροτρον. Bocc. nov. 75. 2. Cr. 3. 14. I. Pass. 360. Virg. Eneid. M. Alam. Colt. 1. 29.*

ARATURA. Aramento. *Lat. aratio. Gr. ἀροσις. Cr. 2. 15. 5.*

ARAZZIERE. Fabbricatore degli arazzi. *Lat. polymitararius.*

ARAZIONE. Aratura. *Lat. aratio. Gr. ἀροσις. Cr. 4. 6. 3.*

ARAZZERIA. Quantità d' arazzi. *Ceccb. Donz. 3. 7. E Mogh. 1. 3.*

§. E Arazzeria, Luogo dove si tessono gli arazzi.

ARAZZO. Panno tessuto a figure, per uso di parare, e addobbare; detto così dal farsi nella città d' Arazzo, onde si disse anche PANNO D' ARAZZO, e D' ARAZZA. *Lat. aulaum, Atrebatense tapetum. Gr. περίσσημα, ἰνδικόν, τῆρας. Agn. Pand. 36. E 42. Burch. 1. 27. Fier. Af. 44. Lasc. Pinz. 3. 1.*

ARBITRANTE. Che arbitra. *Dav. Camb. 105.*

ARBITRARE. Pensare, Stimare, Giudicare. *Lat. arbitrari, existimare. Gr. νομίζαν. Lab. 18. E 19. Virg. Eneid. G. V. 1. 43. 6.*

§. I. E Arbitrare, anche dicesi il Giudicare alcuna cosa, non di tutto rigore di ragion civile, ma d' arbitrio. *Buon. Fier. 2. 1. 3. E 3. 2. 10.*

§. II.

§. II. E più generalmente, il Rifolvere alcuna cosa dubbia, senza tutte le considerazioni.

ARBITRARIAMENTE. Avverb. D' arbitrio. *Fr. Giord. Pred. R. Car. lett. 2. 140.*

ARBITRARIO. Add. Che dipende dall' altrui arbitrio. *Lat. arbitrarius. Gr. δεσποτικός. G. V. II. 73. 4. Buon. Fior. 2. 4. 18.*

ARBITRATO. Suf. Giudicio d' arbitri. *Lat. arbitrium. Gr. διαρτα. Pass. 125.*

§. Arbitrato, si dice anche a Tutto 'l corpo di quegli uomini, a' quali è dato l' arbitrio.

ARBITRATO. Add. da Arbitrare; Aggiunto di cosa fatta d' arbitrio. *Lat. arbitrarius. Gr. δεσποτικός. M. V. 9. 44.*

ARBITRATORE. Che arbitra. *Lat. arbitrator. Gr. διαρτής. Agn. Pand. 38. Cron. Morell.*

ARBITRIO. Albitrio, Volontà. *Lat. arbitrium, potestas. Gr. βέλκεις. Bocc. intr. 50. Dant. Purg. 16. E Par. 5. Petr. canz. 6. 1. Buon. rim. 12.*

§. I. Per Autorità, Podestà. *Lat. arbitrium, potestas. Gr. εξουσία, διαρτα. M. V. 3. 51. Sen. ben. Varch. 3. 23.*

§. II. Arbitrio, dicesi il Giudizio dell' arbitro. *Guid. G. 46.*

§. III. Per Capriccio. *Cas. lett. Ar. Fur. 27. 45.*

ARBITRO. Propriamente Giudice eletto dalle parti. *Lat. arbitror. Gr. διαρτής. M. V. 8. 95. Fiamm. 4. 157. G. V. 7. 17. 2.*

§. A questi, oggi diremmo Riformatori.

ARBORE. Albero. *Lat. arbor. Gr. δένδρον. Bocc. g. 7. p. 3. Anon. ant. G. 193. Dant. Purg. 23. Petr. canz. 19. 3. Cr. 5. pr. 1. Pallad. Rim. ant. Bonag. Urbic. 109.*

ARBOREO. Add. D' arbore. *Saunaz. Arcad. prof. 8.*

ARBOSCELLO. Lo stesso, che Arboscello. *Lat. arbuscula, arbutum. Gr. δάμνος. Fior. S. Franc. 7.*

ARBUCELLO, e **ARBUSCELLO.** Dim. d' Arbore. *Lat. arbuscula. Gr. δάμνος. Dant. Purg. 27. Patr. son. 117. Cr. I. 6. II. E 4. 13. 2.*

§. E Arbucelli, chiamansi quelle Viti, che sopra piccoli arbori si sostengono. *Dav. Colt. 153.*

ARBUSCELLA. Lo stesso, che Arboscello. *Lat. arbuscula. Gr. δάμνος. Cr. 5. 19. 8.*

ARBUSCO. Dim. d' Arbore; Arboscello. *Lat. arbuscula. Gr. δάμνος. Pallad. Cr. 5. 61. 1.*

ARBUSCOLO. Arboscello. *Lat. arbuscula. Gr. δάμνος. Saunaz. Arcad. egl. 12.*

ARBUSCULA. Arbusco. *Lat. arbuscula. Gr. δάμνος. Cr. 4. 13. 7.*

ARBUSTINO. Epiteto, che si dà alla vite salvatica, che va in full' albero. *Lat. labrusca. Gr. ζῆριος ἀμπελος. Pallad.*

ARBUSTO. V. L. Arbusco; che crediam, che sia lo stesso, che Frutice. *Lat. arbutum, frutex. Gr. δάμνος. Cr. 2. 26. 7. Tass. Amint. 2. 1.*

ARCA. Propriamente Cassa, commessa a doghe incastrate l' una nell' altra. *Lat. arca. Gr. λάρναξ. Bocc. nov. 40. II. Dant. Purg. 32. Com. Inf. 19.*

§. I. Arca, si dice anche a Quella, che fece Noè. *G. V. II. 2. 10. Burch. 1. 10.*

§. II. Per Quella del Testamento vecchio. *Dant. Purg. 10.*

§. III. Arca, per metaf. *D. Gio. Cell. lett. 25.*

§. IV. Per li Depositi, che si fanno nelle chiese per mettervi dentro i morti. *Lat. sepulcrum, monumentum. Gr. μνημαίον. Bocc. nov. 15. 33. G. V. 8. 3. I. Dant. Inf. 9.*

§. V. Per similit. si dice l' Arca de' funerali. *Franc. Sacch. rim. 20.*

§. VI. Chiamansi anche Arche, certe Pietre, che si mettono in fondo de' pozzi a mantenimento dell' acqua.

§. VII. Da Arca in proprio significato viene il proverbio, che dice: All' arca aperta, il giusto vi pecca; che è quasi quanto quell' altro: La comodità fa l' uomo ladro. *Lat. Occasio homines in delictum trahit. Gr. καιρός εις ἀμαρτήμα ἔλκει.*

ARCACCIA. Peggiorat. d' Arca. *Lat. arca vovis. Guitt. lett.*

ARCADORE. Tirator d' arco, Arciere. *Lat. sagittarius. Gr. τοξότης. Veget. Com. Inf. 28. Stor. Barl.*

§. Per Ingannatore , Truffatore .

Lat. fraudator , deceptor .

A R C A G N O L O . V. A. Arcangiolo . *Lat. archangelus . Gr. ἀρχάγγελος .*

A R C A I T O . V. A. Titolo di signoria tra i Maomettani . *Morg. 15. 5. E 8. E 19. 176.*

A R C A L E . Propriamente Arco di porta , o simili ; e anche Quella parte d' una volta , che posandosi sulle sue base , o beccatelli , fa un mezz' arco .

§. I. E per la Catena , che si pone nella parte inferiore de' cavalletti , fatta pur di legno , come le travi . *Tes. Fr. 3. 6.*

§. II. Per quell' Osso del petto , o sia cartilagine , detto più comunemente Forcella dello stomaco , perchè sta a guisa d' arco . *Lat. ensiformis . Gr. εὐρωειδής . M. V. 9. 61.*

A R C A L I F , e A R C A L I F F O . Califfo . Titolo del signor de' Saracini . *Lat. califfa . Gr. καλiffας . G. V. 6. 61. I. Ciriff. Calv. 3. 99.*

§. Figuratum . *Pataff. 8.*

A R C A M E . Vale lo stesso , che Carcame nel primo signific . *Morg. 3. 42.*

A R C A N A M E N T E . Segretamente . *Lat. arcano . Gr. μουσικῶς . Dant. Purg. 29.*

A R C A N G E L O . Spirito dell' ordine primiero degli Angeli . *Lat. archangelus . Gr. ἀρχάγγελος . Dant. Par. 23. Morg. 18. 85.*

A R C A N O . Sust. Segreto . *Lat. arcanum . Gr. μουσικῶν . Dant. Par. 26.*

A R C A N O . Add. Segreto . *Lat. arcanum . Gr. μουσικῶν . Red. annot. Ditir. 88.*

A R C A R E . Da Arco , Tirar l' arco , Sacttare . *Lat. iaculari , sagittare . Gr. τοξείαν . Albert. 2. 193. Vir. SS. Pad. Bui.*

§. Per Ingannare , e Pigliare ad inganno , con bagattelle , Truffare . *Lat. decipere , fraudare . Gr. ἀπατῶν . Franc. Sacch. nov. 13. E nov. 69. Pataff. 6.*

A R C A T A . Spazio , quanto tira un arco . *Lat. sagitta iactus . Gr. τόξου βολή . Stor. Rin. Montalb. M. V. 10. 101.*

§. Dicesi proverbialmente Tirare , o Sacttare in arcata , che vale Interrogare astutamente , e suggestivamente ; presa la metafora dal Tirar l' arco , senza cor la mira , e a ventura . *Franc.*

Bb 2

Sacch. rim. Varch. stor. 12. Buon. Fier. 4. 2. 1.

A R C A T O . Add. da Arco ; Piegato in Arco , Curvo . *Lat. flexus in modum arcus . Gr. τοξόδης . Segr. Fior. Af. Alam. Colt. 2. 39.*

A R C A T O R E . Tiratore d' arco , Arcadore . *Lat. sagittarius . Gr. τοξότης .*

§. Per Ingannatore , Truffatore . *Lat. fraudator , deceptor . Franc. Sacch. nov. 18. tit.*

A R C A V O L O . Padre del bisavolo . *Lat. abavus . Gr. προπάππου πατήρ . Bern. rim. Tac. Dav. ann. 12. 172. Varch. Lex.*

A R C H E G G I A R E . Torcere , o Piegare che che sia a guisa d' arco . *Lat. arcuare , in arcum flectere . Libr. Astrof.*

A R C H E G G I A T O . Add. da Archeggiare . *Morg. 16. 38.*

A R C H E T I P O . V. G. Prima forma , Modello . *Lat. archetypus . Gr. ἀρχέτυπος . Tes. Br. 1. 6.*

A R C H E T T I N O . Dim. d' Archetto . *Libr. cur. febr.*

A R C H E T T O . Dim. d' Arco . *Lat. arcus . Gr. τοξόειον . Pallad. Car. lett. 1. 16.*

§. I. Archetto , è anche quello Strumento , col quale si suona la viola , il violino , il bassetto , ed altri strumenti . *Lat. plectrum .*

§. II. E Archetto , anche una Sorta di strumento , col quale si pigliano gli uccelli . *Lat. pedica , * arculus . Gr. πέδιον . Cr. 10. 22. 2.*

§. III. In mo d' archetti ; Maniera di rispondere usata quando o per isdegno , o per tedio non vogliamo dire il modo , con cui si sia fatto checchè sia . *Pataff. 2.*

A R C H I B U S A T A . Colpo di palla lanciata da archibuso . *Varch. stor. 2. Dav. Scism. 88. Buon. Fier. 1. 3. 9. Segn. stor. 4. 114. E 14. 367.*

A R C H I B U S I E R A . Apertura , donde si scaricano l' armi a fuoco . *Varch. stor. 11. 385.*

A R C H I B U S I E R E . Soldato armato d' archibuso . *Par. disc. Calc. 16.*

§. E più comunemente per Colui , che lavora gli archibusi .

A R C H I R U S O , e A R C O R U G I O . Strumento da ferire , simile all' artiglieria , ma di ferro , e maneggiabile da un uomo

mo

mo solo. *Guicc. stor. Sagg. nat. esp.* 249. *Ar. Fur.* II. 25. *Buon. rim.* 82.

ARCHIDIACONO. v. **ARCIDIACONO.**

ARCHIMANDRITA. v. **G.** e vale Guardiano, e Capo di mandria. *Lat. archimandrita. Gr. ἀρχιμανδρίτης.*

§. I. Per metaf. Vescovo, o Arcivescovo, o altro Capo di setta, o religione. *Lat. presul, antistes. Gr. ἀρχιμανδρίτης. Dani. Par.* II.

§. II. E per metaf. assoluta. vale Capo principale. *Menz. sat.* 3.

ARCHIMIA. Alchimia. *Diitam.* 5. 18.

§. E per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 28. *Morg.* 16. 89.

ARCHIMIARE. Far l' archimia.

§. Per metaf. vale Falsificare, Trattare, e Maneggiare con inganno. *Franc. Sacch. nov.* 60.

ARCHIMIATO. Add. da Archimiare. *Ambr. Bern.* 3. 9.

§. E per metaf. vale Finto. *Franc. Sacch. nov.* 28.

ARCHIMISTA. Alchimista. *Burch.* I. 64. *Car. lett.* g. 4.

ARCHIPENZOLO. Quello strumento, col quale i muratori, o altri artefici aggiustano il piano, o il piombo de' lor lavori. *Lat. perpendicularum, libella. Gr. ἄλφα. Matt. Franz. rim. burl. Varch. Lex.* 204. *Buon. Fier.* 3. I. 9.

§. Figurati. *Alleg.* 322.

ARCHISINAGOGO, e **ARCISINAGOGO.** Principe, e Capo della Sinagoga. *Lat. archisynagogus. Gr. ἀρχισυναγωγός.*

ARCHITETTARE. Da Architetto; Fabbricare, Edificare. *Lat. fabricare, moliri. Gr. μηχανᾶν, οἰκοδομᾶν.*

ARCHITETTATO. Add. da Architetto. *Borgh. Orig. Fir.* 199.

ARCHITETTO. Sust. Chi esercita l' architettura. *Lat. architectus. Gr. ἀρχιτέκτων. Petr. cap. 9. Tac. Dav. stor.* I. 246. *Buon. Fier.* 3. I. 9.

ARCHITETTO. Add. Attenente ad architettura. *Lat. architectonicus. Gr. ἀρχιτεκτονικός. Guid. G.*

ARCHITETTONICO. Add. D' architettura; e talora in sentimento di Principale. *Lat. architectonicus. Gr. ἀρχιτεκτονικός.*

ARCHITETTORE. Il medesimo; che Architetto sust. *Fir. As. Borgh. Orig. Fir.* 199. *Bern. rim.*

ARCHITETRICE. Verbal. femm. di Architetto. *Salvin. disc.* I. 132.

ARCHITETTURA. L' Arte dell' inventare, e disporre le forme degli edificj. *Lat. architectura. Gr. ἀρχιτεκτονική. Bern. rim. E Orl.* I. 17. 41.

ARCHITRAVE. Quel membro d' architettura, che posa immediatamente sopra colonne, o sopra stipiti. *Lat. epistylum. Gr. ἐπιστύλιον. Capr. Bott. Malm.* 9. 16.

ARCHIVIO. Luogo, dove si conservano le scritture pubbliche. *Lat. grammatorphylacium. Gr. γραμματοφυλάκιον. Dav. Oraz. Cof.* I. 134. *Red. annot. Diir.* 196.

ARCHIDIAGONATO. Grado, e Dignità ecclesiastica.

ARCIDIACONO, e **ARCHIDIACONO.** Quegli, che ha la dignità dell' Arcidiaconato. *Lat. archidiaconus. Gr. ἀρχιδιάκονος. G. V.* 8. 62. 3. *Vit. SS. Pad. Borgh. Vesc. Fior.* 452.

§. E' composto di Arci, e Diacono, e s' aggiugne questa particella Arci, a molti nomi simili, come Arciduca, Arciconsolo, e simili, e vale il Principale in quell' ordine. v. *Flos* 8.

ARCIDUCA. Titolo di principato. *Lat. archidux. Gr. ἀρχιδούκας. Alleg.* 187.

ARCIDUCHESSA. Verbal. femm. di Arciduca. *Red. annot. Diir.* 2.

ARCIERE. Tirator d' arco. Soldato armato d' arco. *Lat. sagittarius. Gr. τοξότης. Bocc. nov.* 7. 2. *Ovid. Pist. G. V.* 7. 6. 4.

§. I. E per Soldato di guardia d' alcun principe, armato d' un coltellaccio.

§. II. Per similit. Arciere, per Colui, che freccia richiedendo or questo, or quello di denari in prestanza. *Nov. ant.* 101.

ARCIERO. Lo stesso, che Arciere. *Lat. sagittarius. Gr. τοξότης. Libr. Astrol. Sen. bon. Varch.* 2. 31.

ARCIFANFANO. Voce, colla quale chiamiamo per ischerno Colui, che militandosi di grand' uomo, si fa altrui conoscere per iscempio, e per vano. *Lat. vaniloquus, iactator, andello. Gr.*

ἀλόζων. Morg. 25. 285. *Salv. Granch.*
2. 5.

ARCIGIULLARE. Giullare noto, Giullare facetissimo. *Lat. praesigiator. Gr. γελοτοποιός. S. Ag. C. D.*

ARCIGNAMENT. Avverb. Con arcignezza, Con sprezza. *Lat. aspere, torve. Gr. τραχέως. Fr. Giord. Pred. R.*

ARCIGNEZZA. Astratto di Arcigno. *Lat. asperitas, torvitas. Gr. σκυθρωπότης. Fr. Giord. Pred. R.*

ARCIGNO. Add. Aspro, Lazzo. *Lat. asper, acerbus. Gr. σκύτερος. Pataff. 4. Ciriff. Calv. 3. Morg. 28. 1.*

§. I. Per metaf. *Pataff. 5. E 8.*

§. II. Far viso arcigno, vale Far viso acerbo, e simile a quello di chi mangia frutte arcigne. *Lat. torvo vultu aspicere. Fir. Af. 75. Morg. 19. 93. Alleg. 263.*

ARCILUNATICO. Che è moltissimo lunatico. *Burch. 2. 33. Alleg. 200.*

ARCIMENTIRE. Mentire sfacciatamente. *Pataff. 4.*

ARCIOBBLIGATISSIMO. Superl. di Arciobbligato. *Red. lett. 1. 331.*

ARCIOBBLIGATO. Add. vale Più che obbligato.

ARCIONATO. Add. D' arcione, Che ha arcione. *Segr. Fior. art. guerr.*

ARCIONE. Quella parte della sella, e de' basti, fatta a guisa d' arco. *Bocc. nov. 43. 5. G. V. 7. 9. 4. Bat. Purg. 6.*

§. E talora per Arcione, si piglia Tutta la sella. *Dant. Purg. 6. Bern. Orl. 2. 19. 27.*

ARCIPRESSO. Cipresso, Nome d' albero noto. *Lat. cupressus. Gr. κυπάρισσος. Div. am. 2. 4. Pallad. Vit. Plut. Dav. Col. 196. Soder. Col. 124.*

ARCIPRETATO. Grado, e Dignità ecclesiastica. *Lat. * archipresbyteratus. Fr. Giord. Pred. R.*

ARCIPRETE. Quegli, che ha la dignità dell' Arcipretato. *Lat. * archipresbyter. Gr. ἀρχιεπισβύτερος. G. V. 9. 168. 1. Vit. SS. Pad. Borgh. Vesc. Fior. 448. E 452.*

ARCISINAGOGO. V. ARCHISINAGOGO.

ARCISOLITO. Più che solito. *Red. lett. 1. 328.*

ARCIVEBO. Verissimo. *Alleg. 144.*

ARCIVESCO. Suf. Arcivescovo. *Lat. archiepiscopus. Gr. ἀρχιεπίσκοπος. Mastruz. 1. 28. Ar. Eur. 38. 23.*

ARCIVESCOVADO. Dignità suprema di chiefa metropolitana; e Luogo dove l' Arcivescovo ha la sua giurisdizione. *Lat. archiepiscopatus. Gr. ἀρχιεπισκοπή, ἀρχιεπισκοπή. G. V. 1. 45. 1. E II. 20. 3. Cas. lett. 78.*

ARCIVESCOVALE. Add. D' Arcivescovo, Appartenente all' Arcivescovo. *Lat. archiepiscopalis. Gr. ἀρχιεπισκοπικός. Zibald. Andr.*

ARCIVESCOVO. Quegli, che ha la dignità dell' Arcivescovo. *Lat. archiepiscopus. Gr. ἀρχιεπίσκοπος. Pass. 127. Bocc. nov. 15. 29. Mastruz. 1. 28. Dant. Inf. 33. M. V. 7. 2. Stor. Eur. 3. 54. Segn. stor. 7. 188.*

ARCO. Strumento piegato a guisa di mezzo cerchio, per uso di tirar frecce, palle, o altro. *Lat. arcus. Gr. τόξον, βίος. Bocc. nov. 42. 14. Dant. Inf. 12. Petr. son. 3. Buon. rim. 25.*

§. I. Nel numero del più, dissero gli antichi Archi, e Arcora, la qual desinenza si trova usata anche in molti altri nomi sust. *G. V. 7. 5. 2.*

§. II. Arco, diciamo anche Qualvoglia parte del cerchio, onde, Arco di ponte, Arco di porta, o di parti simili degli edificj. *Lat. fornix. Gr. καμάρα. G. V. 7. 98. 1. E II. 1. 5.*

§. III. Per similit. si dice d' Ogni cosa curva, o piegata. *Dant. Inf. 7. E 22. Purg. 13. Red. Vip. 1. 83.*

§. IV. Per quel Segno arcato, di più colori, che in tempo di pioggia apparisce nell' aria, rincontro al sole; al quale più comunemente diciamo Arcobaleno. *Lat. arcus caelestis, iris. Gr. ἴρις. Dant. Par. 12. Com. But. Petr. son. 112.*

§. V. Arco delle ciglia, è Quell' archetto di peli, che è sopra l' occhio. *Bern. rim.*

§. VI. Arco trionfale. *Borgh.*

§. VII. Arco celeste. Lo stesso, che Arcobaleno. *Lat. arcus caelestis, iris. Gr. ἴρις.*

§. VIII. In proverb. diciamo: Chi troppo tira l' arco, lo spezza; di colui, che per volerne troppo ne' suoi affari, ne viene in isconcio. *Lasc. Gel. 5. 1.*

§. IX. Coll' arco dell' osso , posto avverbialm. vale Con ogni suo potere . *Lat. obnixè . Gr. διατανομένος . Tac. Dav. ann. 15. 224. E flor. 3. 309.*

§. X. Star coll' arco teso , vale Stare intento a far checchè sia . *Lat. arcum tendere , nervos intendere . Gr. ἀρσάζειν τάνυσιν . Bern. Orh. 2. 11. 1.*

§. XI. Aver l' arco lungo , vale Esser astuto , e accorto . *Lab. 292.*

ARCOBALENO . Quel segno arcato di più colori , che in tempo di pioggia apparisce nell' aria rincontro al Sole ; detto ancora Arco celeste , Iri , ed Iride . *Lat. arcus celestis , iris . Gr. ἴρις . Capr. Bott. Lasc. Most. Alleg. 59.*

ACOBUGIO . V. ARCHIBUSO .

ARCOLAIO . Strumento rotoado , per lo più fatto di cannuce rifeffe , sul quale si mette la matassa per dipanarla , o incannarla . *Lat. * barpedone . Gr. ἐρπεδών . Bocc. pr. 8. Franc. Sacch. Op. div.*

§. I. Dicesi Volgerfi , e Girare come un arcolaio , e vale Far ciò prestamente , con velocità . *Morg. 7. 43.*

§. II. Diciamo in proverb. Aggirare uno come un arcolaio ; cioè Strapazzarlo , Avvilupparlo , Avvolgerlo ; che si dice ancora Far girare come un puleo . *Lat. trochi in morem , ut surbinem agere . Gr. βευσίχος δίνω . v. Flos 114. Ambr. Cof. 4. 15. Tac. Dav. Post. 438. Malin. 5. 9.*

§. III. Pure in proverb. Quanto è più vecchio l' arcolaio , meglio gira , che vale , che I vecchi , internandosi nell' operazioni , più agevolmente v' impazzano , che i giovani . *Cecch. Donz. 3. 4.*

ARCONCELLO . Dim. d' Arco . *Lat. arcellus , arculus . Gr. μικρά ἀψίς , ποζάριον . G. V. 9. 258. 4. Tes. Br. 8. 14.*

ARCOREGGIARE . Mandar fuori vento dalla bocca con violenza , e con turbamento di stomaco .

ARCUATO . Add. Piegato in forma d' arco . *Viv. disc. Arn. 32.*

ARCUCCIO . Arnese arcato , fatto di strisce di legno : si tiene nella zana a' bambini , per tenere sollazate le coperte , che non gli affoghino . *Capr. Bott. 3. 48.*

ARDENTE . Add. Che arde . *Lat. ardens , flagrans , fervens . Gr. φλεγόμενος . Fior. Virt. Bocc. nov. 70. 10. Petr. canz. 18. 2. Dant. Purg. 22.*

§. Per metaf. *Bocc. g. 4. p. 1. Petr. son. 15. E son. 124. Cr. 9. 6. 8. Boez. G. S. 10. Tac. Dav. flor. 4. 359. Boez. Varch. l. 1. p. 1.*

ARDENTEMENTE . Avverb. Con grande ardore , Focofaumente . *Lat. ardentèr , vehementèr . Gr. σφοδρῶς . Esp. Salm. Mor. S. Greg.*

ARDENTISSIMAMENTE . Superl. di Ardentemente . *Lat. ardentissime , vehementissime , flagrantissime . Gr. σφοδρότατα . Bocc. nov. 17. 28. S. Ag. C. D. But.*

ARDENTISSIMO . Superl. d' Ardente . *Lat. ardentissimus . Fir. Af. 310.*

§. E per metaf. Desiderosissimo . *Lat. cupidissimus , vehementissimus . Gr. σφοδρότατος . Bocc. nov. 17. 3. Segr. Fior. art. guerr. 1.*

ARDENZA . Lo stesso , che Ardore . *Lat. vehementia . Gr. σφοδρότης .*

ARDERE . Abbruciare , che è l' effetto , che fa il fuoco , dove e' s' appicca . *Lat. comburere , cremare . Gr. καταφλέγειν . E. si usa anche nel neutr. Bocc. nov. 37. 13. E nov. 50. 22. Nov. ant. 79. 2. Dant. Inf. 29. Petr. canz. 4. 8. E canz. 7. 2.*

§. I. Per metaf. *Petr. son. 16.*

§. II. In signific. neutr. *Lat. ardere . Gr. καταφλέγεσθαι . Bocc. nov. 33. 3. E nov. 62. 6. E nov. 68. 8. Dant. Purg. 8. Franc. Barb. 236. 6.*

§. III. Ardere , talora per Risplendere . *Dant. Par. 3. Cecch. Esali. cr. 2. 8. Borgh. Mon. 240.*

§. IV. Per metaf. Riferito ad Affetto , Passione , Volontà , Desiderio , vale Essere commosso , e agitato . *Lat. flagrare , amore , desiderio ardere . Gr. καίεσθαι . Bocc. nov. 12. 17. E nov. 94. 16. Petr. son. 90. E cap. 3. Dant. Inf. 2.*

§. V. Per Essere innamorato . *Lat. ardere , deperire . Fir. Af. 78.*

§. VI. E Ardere , diciamo bassamente il non aver danari .

ARDIGLIONE . Ferruzzo appuntato , ch' è nella fibbia . *Lat. fibula acus , cuspis . Gr. περιόν . Dittam. 2. 31. Cant. Carn. 54.*

ARDIMENTO . Ardire . *Lat. audentia , au-*

audacia . Gr. θράσος . G. V. II. 53. 3. Bocc. nov. 97. II. Pass. 154. Dant. Purg. 29. Petr. son. 115. E son. 306.

ARDIMENTOSO . V. A. Pien d'ardimento , Audace , Temerario . Lat. *audax* . Gr. θαρσαλέος . Amm. ant. 10. 2. 8. Salust. Caell. R.

ARDIRE . Verbal. Avere audire , Arrischiarsi . Lat. *audere* . Gr. θάρρειν . Petr. son. 32. E uom. ill. Bocc. nov. II. 9. E nov. 18. 20. E nov. 99. 30. Nov. ant. 65. 6. Mirac. Mad. M. Dant. Inf. 30.

§. E neutr. pass. Nov. arr. 40. I. G. V. 6. 88. 3. E II. 68. I. Tac. Dav. perd. eloq. 416.

ARDIRE . Nome . Prontezza d'animo nello 'ntraprendere imprese difficili , e pericolose . Lat. *audentia* , *animus* . Gr. θράσος . Bocc. canz. 2. E nov. 22. 9. Tav. Riv. Dant. Inf. 2. Petr. canz. 4. 8.

ARDITAGGIO . V. A. Ardire , Arditezza . Rim. ant. Dant. Maian. 83. Rim. ant. F. R.

ARDITAMENTE . Avverb. Con ardimento . Lat. *audacter* . Gr. θαρσαλέως . G. V. II. 28. I. Lab. 119. Petr. canz. 27. 6. Bemb. lett.

ARDITANZA . V. A. Ardimento . Libr. Maccab. M. M. Cin. rim.

ARDITEZZA . Ardimento . Nov. ant. 80. 3. Vit. S. Ant. Tac. Dav. flor. 4. 341.

ARDITISSIMAMENTE . Superl. di Arditamente . Lat. *audacissime* . Gr. θαρσαλευτάτα . Fr. Giord. Pred. R. Bemb. flor. 70.

ARDITISSIMO . Superl. di Ardito . Lat. *audentissimus* , *firmissimus* . Gr. θαρσαλευτάτος . Amet. 75. But. Varob. flor. II.

ARDITO . Animoso , Coraggioso . Lat. *audens* , *audax* , *frenuus* . Gr. θαρσαλέος . G. V. 7. 59. 3. Dant. Inf. 17. Buon. rim. 21.

§. E in mala parte , vale Temerario , Sfacciato . Lat. *temerarius* , *impudens* . Gr. ἀναυδής . Dant. Inf. 18. Petr. son. 314.

ARDORE . Arfura , Arfione . Lat. *ardor* . Gr. καύμα , καύσις . Dant. Inf. 9. E 25. Petr. son. 67.

§. Per metaf. Desiderio intenso , Affetto . Lat. *libido* , *cupiditas* , *charitas* , *studium* . Gr. σπουδή , επιθυμία . Bocc. nov. 17. 13. E nov. 27. 36. Dav.

Purg. 15. E Par. 7. Buon. rim. 50. **ARDUAMENTE** . Avverb. Con arduità , Con difficoltà . Lat. *ardue* . Gr. χαλεπώς . Libr. cur. malatt.

ARDUISSIMO . Superl. di Arduo . Lat. *maxime arduus* , *difficillimus* . Gr. χαλεπώτατος . Com. Purg. 3.

ARDUITA' , **ARDUITABE** , e **ARDUITATE** . Eitezza , Difficoltà . Lat. *difficultas* . Gr. χαλεπότης . Com. Purg. 3.

ARDUO . Suf. Arduità , Difficoltà . Lat. *difficultas* . Gr. τὸ χαλεπὸν . §. Per Avversità . G. V. II. 134. 2.

ARDUO . Add. Importante , Difficile . Lat. *arduus* , *difficilis* . Gr. χαλεπός , ἀργαλέος . Bocc. nov. 89. 6. Dant. Par. 30. E 31. But. Tac. Dav. ann. 15. 221.

ARDURA . Arfura , Cocione , Brucione . Lat. *ardor* . Gr. καύσις . M. Aldobr. Fr. Iac. T. 4. 10. 18. Rim. ant. F. R.

ARECISO . Comunemente , Abbandonatamente , Senza ritegno . Lat. *unanimiter* , *effuse* . Gr. δημοθυμιδόν . Cron. Morell. 361.

ARENA . Rena . Lat. *arena* . Gr. ψαμμός . Filoc. 1. 37. Dant. Purg. 26. §. E per Terra semplicemente . Petr. son. 28.

ARENOSITA' , **ARENOSITADE** , e **ARENOSITATE** . Renosità . Lat. * *arenositas* . Cr. 2. 8. 6.

ARENOSO . Renoso . Lat. *arenosus* . Gr. ψαμμώδης . Libr. cur. malatt.

AREPENTAGLIO . L' istesso , che Aripentaglio .

AREIRO . Posto avverbialm. Indietro . Lat. *retro* , *retrosum* . Gr. ὀπισθεν . Dant. Inf. 7. E Purg. 11.

ARFASATTELLO . Dim. di Arfasatto . Zibald. Andr.

ARFASATTO . Si dice d'Uomo vile , e di poco pregio , o di meschino aspetto . Lat. *vappa* , *nebulosus* , *deformis* . Malin. 3. 49.

ARGANELLO . Dim. d'Argano . Guice. flor. 9.

ARGANO . Strumento da tirar pesi , che si muove in giro per forza di lieve . Lat. *ergata* . Ar. Fur. II. 41. Morg. 24. 76. Vit. Pitt. 64. Malin. 9. 16.

§. Dicesi , che Altri faccia checchè sia tiratovi coll' argano , di Chi fa quella operazione per forza . Tac. Dav. quell.

15. 206. *Alleg.* 63. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

ARGENTAIO . Che lavora d'argento . *Lat. argenti opifex . Gr. ἀργυροποιός . Libr. Op. div.* 112.

ARGENTALE . Simile all'argento . *Lat. argenteus . Gr. ἀργυροειδής . Amet.* 13.

ARGENTARIO . Argentaio , Argentiere . *Lat. argenti opifex . Gr. ἀργυροποιός . Vit. SS. Pad.* 2. 216.

ARGENTATO . Inargentato . *Lat. argentatus . Gr. καταργυρούμενος . Tac. Dav. flor.* 1. 256.

§. Per Argentino . *Amst.* 48. *Tescoreit. Br.* 3. *Dant. Conv.* 33. *Ouid. Pist.* 59.

ARGENTATORE . Che inargenta . *Lat. argentator . Gr. καταργυρών . Guid. G.*

ARGENTEO . D'argento , Argentino . *Lat. argenteus . Gr. ἀργυρεός . G. V.* 4. 26. 2. *Amet.* 72. *Buon. Fier.* 3. *Intr.*

ARGENTERIA . Quantità d'argento lavorato , purchè non sia in moneta , ma in vasellamento , o simili . *Lat. argentum , argentum factum . Gr. ἀργυρώματα . Agn. Pand.* 36. *Franc. Sacch. nov.* 223. *Tac. Dav. ann.* 1. 39. *Buon. Fier.* 3. 4. 7.

ARGENTIERA . Miniera , o Cava d'argento . *Lat. argentifodina . Gr. ἀργυροειδών . Mil. M. Pol.*

§. In forza d' add. *Com. Purg.* 21.

ARGENTIERE . Argentario . *Lat. argenti opifex . Gr. ἀργυροποιός . Zibald. Andr. Segn. crisi. instr.* 1. 31. 10.

ARGENTINO . Add. Da argento , vale Simile all'argento . *Lat. argentus . Gr. ἀργυρεός . Agn. Pand.* 47.

ARGENTO . Metallo noto . *Lat. argentum . Gr. ἀργύρεος , ἀργύριον . Bocc. nov.* 39. 7. *Dant. Inf.* 14. *Vit. SS. Pad.* 2. 217. *Sen. hen. Varch.* 6. 5.

§. Per similit. *G. V.* 6. 47. 3. *Petr. son.* 11.

ARGENTO VIVO . Ariento vivo , Mercurio . *Lat. argentum vivum , hydrargyrus . Gr. ὑδραργυρος , ὑδραργύριον . Stor. Eur.* 7. 154. *Sagg. nat. esp.* 62.

§. Aver l'argento vivo addosso , vale Non potere star fermo . *Morg.* 19. 96.

ARGIGLIA . V. ARGILLA .

ARGIGLIOSO . V. ARGILIOSO .

ARGILLA , e **ARGIGLIA** . Nome di terra tegnente , e densa , della quale si

fan le stoviglie . *Lat. argilla , creta . Gr. ἄργιλος . Cr.* 2. 17. 1. E 4. 11. 5. *Pallad.*

ARGILLOSISSIMO . Superl. di Argilloso . *Libr. car. malatt.*

ARGILIOSO , e **ARGIGLIOSO** . Add. Di spezie d'argilla . *Lat. argillosus . Gr. ἀργιλωδής . Cr.* 3. 18. 1. *Pallad.*

ARGINALE . V. A. Argine . *Lat. agger . Gr. χῶμα . Veget.*

ARGINAMENTO . L'arginare . *Vit. disc. Arn.* 24.

ARGINARE . Fare argini , Difenderli con argini . *Lat. vallare . Gr. χεῖαν ὄνν . Vit. disc. Arn.* 23.

ARGINATO . Add. da Arginare . *Vit. disc. Arn.* 13.

ARGINE . Propriamente Rialto di terra posticcia , fatto sopra le rive de' fiumi , per tener l'acqua a segno . *Lat. agger . Gr. χῶμα . Cr.* 2. 17. 9. *G. V.* 6. 37. 2. *Dant. Inf.* 15.

§. Per similit. *Sagg. nat. esp.* 34.

ARGINETTO . Dim. di Argine . *Gall. Gall.* 247. *Sagg. nat. esp.* 208.

ARGOGLIARE . V. A. Lo stesso , che Orgogliare .

ARGOGLIO . V. A. Orgoglio . *Vit. SS. Pad.* 2. 314. *Gr. S. Gir.* 3. E 5.

ARGOGLIOSO . V. A. Orgoglioso . *Gr. S. Gir.* 4. E 5. E 16. *Serm. S. Ag.* 13. *Guid. Guin. son.* 49.

ARGOMENTACCIO . Peggiorat. d'Argomento . *Fr. Giord. Pred. R.*

ARGOMENTARE , e **ARGUMENTARE** . Propriamente Addurre argomenti , e ragioni . *Lat. argumentari . Gr. ἐπιχεῖν . Pass.* 377. *Dant. Par.* 4. *Fiamm.* 3. 18.

§. I. Per Discorrere , Conchiudere , Pensare . *Lat. tractare , concludere , arguere . Bocc. nov.* 100. 4. *Lab.* 150. E 180. *Dant. Purg.* 16.

§. II. In signific. neutr. pass. vale Prepararsi , Disporli . *Lat. constituere , se preparare . Bocc. nov.* 62. 14. *Amst. pr.* 3. *G. V.* 9. 321. 1. *Dant. Inf.* 22. *Franc. Sacch. nov.* 10. E nov. 148.

§. III. Per Ischermirsi , Aintarsi , o Salvarsi , Rimediare . *Cavalc. Med. cuor.*

ARGOMENTATORE . Colui , che argomenta . *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

ARGOMENTAZIONE . L'argomentazione . *Lat. ratiocinatio . Gr. ἐπιχρημα .*

μα. Sen. *Pist.* Rest. Tull. *Bur.*
ARGOMENTO, e ARGUMENTO .
 PRUOVA, Ragione, Sillogismo . *Lat.*
argumentum, *ratio*, *sylogismus* . *Gr.*
λογισμός, *συμῆριον* . *Bocc. introd.* 14.
E nov. 56. 7. *G. V.* 9. 3. 1. *Dant. Purg.*
 31. *Bur. Dant. Par.* 24.

§. I. Argomento della mente, per
 Ingegno . *Dant. Inf.* 31.

§. II. E Argomento, per Discorso .
Bocc. nov. 65. 4.

§. III. Per Indizio, Segno . *Lat.* *ar-*
gumentum, *indicium* . *Gr.* *σημῆον* .
Dant. Par. 4. *Bocc. introd.* 36. *E nov.*
 21. 2.

§. IV. Talora per Figurazione . *Dant.*
Inf. 19. *Bur.*

§. V. Per Invenzione, Modo, Prov-
 vedimento, Rimedio . *Lat.* *inventum*,
modus, *ratio* . *Gr.* *βούθρα* . *G. V.* 8.
 75. 5. *Bocc. nov.* 11. 9. *E nov.* 23. 2. *E*
nov. 77. 20. *Lab.* 131. *M. V.* 8. 25. *Pist.*
S. Gir. Petr. cap. 12. *Varch. flor.*
 14.

§. VI. Per Cristèto, Serviziale, La-
 vativo . *Lat.* *clyster* . *Gr.* *κλύση* . *Bocc.*
nov. 79. 17. *Lasc. rim. Cant. Carn.* 105.

§. VII. Trovasi anche adoprato equi-
 vocamente . *Bern. rim. Bellinc. son.*

§. VIII. Per Istrumento . *Lat.* *instru-*
mentum . *Gr.* *ὄργανον* . *Bocc. nov.* 76. 5.
M. V. Dant. Purg. 2.

§. IX. Argomento, diciamo ancora
 Tutto 'l concetto di qualsivoglia opera di
 scrittura, e 'l Compendio, e somnia di
 essa . *Lat.* *argumentum* . *Gr.* *σπόθεσις*,
δέμα . *Lor. Med. Arid. prol.*

ARGOMENTOSO . Add. Che ha forza
 di convincere, Efficace . *Lat.* *argumen-*
tosus, *efficax* . *Gr.* *λογικός*, *πειθαιός* .
Guid. G.

§. Per Ingegnoso . *M. V.* 11. 48. *Franc.*
Sacch. rim. Fil. di ser Albiz. 11.

ARGUIRE . Argomentare . *Lat.* *argu-*
mentari, *arguere* . *Com. Inf.* 2. *Annos.*
Vang.

§. I. Per Inferire, Significare . *Annos.*
 100. *Vest. Colt.*

§. II. Per Riprendere, Giudicare .
Lat. *arguere*, *corripere* . *Gr.* *κρίνω* .
Annos. Vang.

ARGUMENTARE . V. ARGOMENTA-
 RE .

ARGUMENTO . V. ARGOMENTO .

ARGUTAMENTE . Avverb. Con argu-

zia . *Lat.* *argute* . *Gr.* *ἄξέως* . *Libr. Metr.*
P. N. Guicc. flor. 14. 701.

ARGUTISSIMO . Superl. di Arguto .
Lat. *argutissimus* . *Gr.* *ἄξυτατος* . *Vegg.*
Vinc. Mart. lett. 50.

ARGUTO . Add. Pronto, Vivace, Sot-
 tile; e propriamente s' intende nelle
 scrivere, e nel parlare . *Lat.* *argutus* .
Gr. *ἄξός* . *Dant. Purg.* 13. *E 29.*
Bur. Pataff. 7. *Fir. disc. an.* 17. *Carl.*
Fior. 52.

ARGUZIA . Una certa Prontezza, e Vi-
 vezza, e Grazia, siasi nello scrivere,
 o nel parlare, e si piglia per lo stesso
 Concetto arguto . *Lat.* *argutia*, *dicto-*
rium, *salus* . *Gr.* *σόφισμα* . *Fir. As.*
Varch. flor. 6.

ARIA . Uno de' quattro elementi . *Lat.*
air, *caelum* . *Gr.* *αἴη* . *Cr. I.* 2. *tit.*
Petr. son. 173. *E canz.* 30. 5. *Buon.*
rim. 34.

§. I. Per Aspetto . *Lat.* *aspectus* .
Gr. *φωτογονμία* . *Petr. son.* 97. *Bern.*
Orl. I. 3. 40. *Ar. Fur.* 28. 29.

§. II. Onde Essere un poco d' aria,
 vale Esser vistoso . *Fir. Luc.* 4. 6. *E*
nov. 7. 264.

§. III. E Rendere aria, vale So-
 migliare . *Lat.* *similem esse* . *Varch.*
flor. 15.

§. IV. E Vederfi, o Conoscersi chec-
 chè sia nell' aria, o per l' aria, vale
 Vederfene vicino l' effetto . *Varch. flor.*
 8.

§. V. In aria, proverbialm. vale
 Senza fondamento; come Favellare in
 aria, Fondarsi in aria, Esser cosa in
 aria, e simili . *Tac. Dav. ann.* 15.
 219. *E stor.* 2. 294. *Varch. flor.* 10.

§. VI. E in proverbio diciamo, del
 Pensare a cose vane, e difficili, Far
 castelli in aria. E que' pensamenti si
 dicono castelli in aria . *Capr. Bot.*
Salv. Granch. 2. 5.

§. VII. Pigliar aria, vale Fre-
 quantar l' aria aperta, e libera, ad
 oggetto di ritrarne sollievo, e giova-
 mento . *Bocc. nov.* 79. 32. *Tac. Dav.*
ann. 3. 65.

§. VIII. Non andare, o Non ve-
 nire per pigliar aria, dicesi di Chi si
 porta in alcun luogo ad effetto di fare
 qualche cosa importante . *Lat.* *non sine*
ratione lupus ad urbem . *Gr.* *ἐκ αἰδώς*
λύκος πρὸς πόλιν . *Malm.* 3. 49.

§.

§. IX. Aria aperta, dicesi dell' Aria libera, e non impedita. *Lat. liberius caelum, apertum caelum. Gr. διαφανής αἴθρ.* *Sagg. nat. esp. 2.*

§. X. Intender per aria, vale Capir velocemente checchè sia. *Lat. praevolare ingenio.*

§. XI. Aria, Canzonetta per musica, o messa in musica; e la Musica medesima, sulla quale si cantano l' arie. *Red. annot. Ditir. 94. v. ARIET- TA.*

A R I B O C C O. Posto avverbialm. vale Soprabbondantemente. *Lat. affatim. Gr. ἀφρόνως. Med. Arb. cr.*

A R I C I S A. Posto avverbialm. vale Per la più breve, Senza interrompimento, Diviatio. *Lor. Med. Nenc. 11.*

A R I C I S O. Posto avverbialm. vale Ricisamente, Con brevità. *Lat. breviter, concise. Gr. συντόμως. Com. Par. 5. Cron. Morell.*

A R I D A M E N T E. Avverb. Con aridità, Con aridezza. *Lat. aride, ieiuns. Gr. ξηρός. Fr. Giord. Pred. R.*

A R I D E Z Z A. Aridità. *Lat. ariditas. Gr. ξηρότης. Com. Par. 33.*

A R I D I S S I M O. Superl. di Arido. *Lat. aridissimus. Gr. ξηρότατος. Libr. cur. malatt.*

A R I D I T A', A R I D I T A D E, e A R I D I T A T E. Astratto d' Arido; Seccchezza. *Lat. ariditas. Gr. ξηρότης. Cr. 7. 1. 4. But.*

A R I D O. Add. Che ha mancanza d' u- more. *Lat. aridus. Gr. ξηρός, καρφάλος, αἶθος. Dant. Inf. 14.*

§. I. Per Sterile. *Lat. sterilis, infecundus. Gr. ξηρός. Petr. son. 49. G. V. 1. 61. 3.*

§. II. Per Iscarfo. *Lat. tenuis, me- diocris. Gr. ξηρός. M. V. 2. 44.*

§. III. Per metaf. *Pass. 81.*

A R I D O R E. Alidore, Aridezza, Aridi- tà, Seccore. *Lat. ariditas. Gr. ξηρό- της. Guitt. lett. 62.*

A R I D O S S O. Posto avverbialm. vale Addosso, Al disopra. *Tac. Dav. ann. 1. 12. Guicc. stor. 18. 106.*

A R I E N T A T O. V. A. Add. Argentato. *Lat. argentatus. Gr. ἀργυρωθής. Paol. Oros. But. Par. 2. 1.*

A R I E N T O. Argento. *Lat. argentum. Gr. ἀργυρος, ἀργύριον. Bocc. intr. 54. E nov. 53. 4. Nov. ant. 3. 4. G. V. 8. 13. 2.*

§. Ariento, e Ariento folinato, vagliono Ariento vivo, che dagli alchi- misti è chiamato Mercurio. *Lab. 195. Ar. Fur. 15. 70.*

A R I E M I O V I V O. Argento vivo. Detto così perchè essendo liquido, e corre, e spargesi come l' acqua. *Lat. argentum vivum, hidrargyros. Gr. ὑδραργύριον, ὑδράργυρος. Bocc. g. 6. f. 10.*

§. Dicesi in proverbio, di chi non può star fermo: Egli ha l' ariento vi- vo addosso, o simili. *Segr. Fior. Man- drag. 4. 2.*

A R I E T A R E. Percuoter coll' ariete. *Lat. arietare. Gr. κορύπτειν.*

§. Per metaf. vale Urtare. *Buon. Fier. 3. 4. 12. E 5. 5. 6.*

A R I E T E. Il Primo de' dodici segni del Zodiaco. *Lat. aries. Gr. αἰεῖς. Dant. Par. 28. G. V. 3. 1. 6. Fiamm. San- naz. Arcad. egl. 1.*

A R I E T O. Posto avverbialm. vale Addie- to. *Lat. retro, retrorsum. Gr. ὀπίθεν. But. Inf. 2. 1.*

A R I E T T A. Dim. d' Aria, per lo più musicale. *Lat. cantiuncula. Gr. μελύ- διον. Red. annot. Ditir. 92. Buon. Fier. 2. 3. 8.*

A R I F U S O. Posto avverbialm. vale A- fufone, Copiosamente. *Lat. affatim. Gr. χυδόν. Car. lett. 1. 20.*

A R I G U A R D O. Posto avverbialm. vale Con cautela, Cautamente. *Lat. cau- te. Gr. ἐν φυλακῇ. G. V. 7. 123. 3.*

A R I L E N T E. Posto avverbialm. vale Pianamente, Con gran riguardo, Ada- gio, Quasi lentamente. *Lat. caute, circumspette. Gr. βραδέως. Cant. Carn. 296. Tac. Dav. ann. 1. 4.*

A R I L E N T O. Posto avverbialm. Lo stesso, che A rilente. *Lat. caute, circumspette. Gr. βραδέως. Tac. Dav. stor. 2. 293. E Scism. 32.*

A R I M M E T I C A. Lo stesso, che Arit- metica. *Lat. arithmetica. Gr. ἀριθ- μητική.*

A R I M M E T I C O. Add. da Arimmetica. *Lat. arithmeticus. Gr. ἀριθμητικός. Dav. Mon. 113.*

§. Medietà arimmetica, Termine de' geometri. *Viv. Prop. 14.*

A R I M P E T T O. Posto avverbialm. lo stesso, che A dirimpetto. *Lat. contra, e regione. Gr. ἀντικρῶ.*

§. Talora si usa in forza di preposizione. *Bocc. nov. 7. 10. Dant. Purg. 29.*

A R I N C O N T R O. Posto avverbialm. vale Dirimpetto. *Lat. ex adverso. Gr. ἀντικρύ, ἐξ ἐναντίου. G. V. 9. 46. 1. E II. 1. 5. Tef. Br. 2. 35.*

§. Per In confronto. *Alleg. 234.*

A R I N G A. Da Aringare. Propriamente Diceria, e Ragionamento pubblico, Aringheria. *Lat. oratio, concio. Gr. ὁμιλία. G. V. 9. 135. 2. Rett. Tull. Com. Purg. 1.*

A R I N G A. Spezie di pesce non molto grande, che si pesca nell' oceano Germanico, Britannico, d' Ibernica, di Norvegia, di Danimarca, e viene a noi secco, infalato, e affumato. *Lat. harengus. Mil. M. Pol. Burch. 1. 58. Fir. Luc.*

A R I N G A M E N T O. Lo aringare, Aringare, Diceria in ringhiera. *Lat. oratio, sermo. Gr. λόγος. Fr. Giord. Pred. R.*

A R I N G A R E, e A R R I N G A R E. Far pubblica diceria in ringhiera, Orare, Parlamentare. *Lat. orationem habere. Gr. ἐκκλησιάζειν. G. V. 6. 79. 6. E 12. 3. 6. Varch. Ercol. 64. Boez. Varch. 2 p. 3. Cas. Gal. 63.*

A R I N G A T O. Add. da Aringo. Preparato, e in punto per combattere, o giostrare, Ordinato, Schierato, In ordine. *Lat. promptus, paratus, instructus. Gr. παρατασσίμενος. G. V. 7. 8. 1. M. V. 4. 32. Ricord. Malesp. 180.*

A R I N G A T O R E. Verbal. masc. Che aringa. *Lat. orator. Gr. ῥήτωρ, ἐκκλησιαστής. Nov. ant. 21. 1. Sen. Pist. Vit. S. Gir. 1.*

A R I N G H E R I A, e A R R I N G H E R I A. Propriamente Diceria, e Parlamento fatto in ringhiera. *Lat. oratio, concio. Gr. λόγος, ἐκκλησία, πανήγυρις. G. V. 10. 50. 2. Introd. Virt. Guid. G. 170. Virg. Eneid.*

A R I N G H I E R A, e A R R I N G H I E R A. Ringhiera. *Lat. rostra, orum, suggestum. Gr. βῆμα. Nov. ant. 4. 1. Franc. Sacch. nov. 80. rit.*

§. Per Aringheria. *Lat. oratio. Gr. λόγος. Rett. Tull. Franc. Sacch. nov. 31. Cronichett. d' Amar.*

A R I N G O, e A R R I N G O. Aringamen-

to, Combattimento. *Lat. certamen, praelium. Gr. ἀγών. Varch. Ercol. 64. Nov. ant. 57. 4. Guid. G. 10.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 18. 2. Dant. Par. 1.*

§. II. E in sentimento osceno. *Lab. 233.*

A R I O L O. Indovino. *Lat. ariolus. Gr. μάντις. Pass. 336.*

A R I O N A. Accrescit. d' Aria; Aria grande, nobile. *Lasc. Sibill. 3. 5.*

A R I O N E. Lo stesso, che Airone. *Lat. ardea. Gr. ἐράδιος. Ar. Fur. 29. 56.*

A R I O S O. Add. Propriamente diciamo di Abitazione, atta a ricevere di molta aria, e per conseguenza di molto lume. *Lat. apricus. Gr. εὐήλιος.*

§. I. Per similit. *Soder. Colt. 36. Agn. Pand.*

§. II. Cosa ariosa, dicesi per Cosa di soverchio ardita, o sterminata. *Alleg. 256. Malm. 6. 62.*

§. III. Per Bizzarro, Capriccioso. *Buon. Fier. 1. 4. 6.*

A R I P E N T A G L I O. Posto avverbialm. vale A rischio, A pericolo. *Lat. in discrimen. Gr. προπετῶς. Pataff. 5. Salv. Grand. 2. 2.*

A R I S C H I O. Posto avverbialm. vale Con rischio. *Lat. periculo. Gr. κινδύνω, κινδυνώδως. Petr. son. 143. Segn. flor. 14. 369.*

A R I S C H I O, e V E N T U R A. Posto avverbialm. vale A sorte. *Lat. casu, forte fortuna. Gr. τύχη, τυχηρῶς. Pass. 340. Alleg. 252.*

A R I S C O N T R O. Posto avverbialm. vale A dirimpetto. *Lat. contra, e regione. Gr. ἀντικρύ. Buon. Fier. 1. 3. 2.*

A R I S I C O. Posto avverbialm. lo stesso, che A rischio. *Lat. periculo. Gr. κινδύνω. Alleg. 41.*

A R I S M E T I C A. Arimmetica, Abbaco. *Lat. arithmetica. Gr. ἀριθμητική. Pass. 324. Tratt. gov. fam. But. Burch. 1. 7.*

A R I S M E T I C O. Add. da Arimmetica. *Lat. arithmeticus. Gr. ἀριθμητικός. Dant. Conv. 79.*

A R I S M E T R A. V. A. Maestro d' Arimmetica, Abbachista. *Lat. arithmeticus. Gr. ἀριθμητικός. Franc. Sacch. rim. 33.*

ARISMETRICA. Lo stesso, che Arismetica. *Cronichett. d' Amar. 31.*

ARISMETRICO. Add. da Arismetrica; Arismetico. *Lat. arithmeticus. Boez. G. S. 6.*

A RISPETTO. Posto avverbialm. vale In rispetto, In comparazione, A paragone. *Lat. respectu. Gr. παρά.* Si usa per lo più in forza di preposizione. *Bocc. nov. 49. 15. E nov. 64. 2. Lab. 151. Ovid. Pistr. Petr. cap. 7.*

A RISTA. La Schiena del porco. *Lat. suis tergum. Gr. σὺς ὠτός. Franc. Sacch. nov. 124.*

§. In sentimento difonesto. *Burch. 1. 116. Bern. rim.*

ARISTOCRATICO. V. G. Add. D' aristocrazia. *Lat. aristocraticus. Gr. ἀριστοκρατικός.*

ARISTOCRAZIA. V. G. Governo degli ottimati. *Lat. aristocratia. Gr. ἀριστοκρατία. Varch. stor. 3.*

ARISTOLOGIA. Spezie d' erba, della quale v. Diosc. *Lat. aristolochia. Gr. ἀριστολογία. Cr. 6. 10. 1. Volg. Mes. Ricett. Fior. 17.*

A RISTRETTO. Posto avverbialm. vale In luogo separato, A solo a solo. *Lat. secreto congressu, sine arbitris. Gr. καταμόνας. Tac. Dav. ann. 14. 183.*

A RITAGLIO. Posto avverbialm. vale A minuto; e dicesi di panni, e di drappi. *Lat. minutatim. Gr. κατά μέρος. G. V. 7. 13. 6.*

§. Per A rischio, e A pericolo. *Lat. casu, forte fortuna. Com. Inf. 12.*

ARITMETICA. Propriamente Scienza di numerare; Arismetica. *Lat. arithmetica. Gr. ἀριθμητική. Gal. Comp. 5.*

ARITMETICO. Add. da Aritmetica. *Lat. arithmeticus. Gr. ἀριθμητικός. Gal. Comp. 1.*

A RITROSO. Posto avverbialm. vale Al contrario, A rovescio. *Lat. inverse, praeposere. Gr. ἀνεστραμμένος, ἀναστροφάδην. Dant. Par. 16. Cr. 5. 13. 2. G. V. 1. 32. 1. E 9. 320. 2. Fr. Giord. Pred.*

§ Talora si usò in forza di preposizione. *Tes. Br. 2. 48.*

A RIVERSO. Posto avverbialm. vale A rovescio. *Lat. inverse. Gr. πλάγιος. Ar. Eur. 47. 49.*

A RIVESCIO. Posto avverbialm. vale A ritroso. *Tes. Br. 3. 2. Nov. ant. 93. 1. E nov. 100. 3.*

A RLECCHINO. Nome di maschera rappresentante il Bergamasco. *Lat. ridicularius Bergomas. Malm. 9. 24.*

A RLIOTTO. Si dice a Uomo goffo, gaglioffo. *Lat. beluo, ventri deditus, morio. Gr. γαστριμαργος, μῶρος. Morg. 3. 45. Lib. son. 91. Bern. rim. Ciriff. Calv. 2. Red. Dittir.*

ARMA. v. ARME.

ARMA. V. A. Che negli antichi poeti si truova frequentemente in vece di Alma, cioè Anima. *Lat. anima. Gr. ψυχή. Rim. ant. Dant. Maian. 76. E 80. Rim. ant. Guid. Or. 141. Rim. ant. F. R. Chiar. Dav.*

ARMACCIA. Peggiorat. di Arma; Arme cattiva. *Buon. Fier. 5. 5. 1.*

ARMACOLLO. Posto avverbialm. co' verbi, Portare, Tenere, e simili: si dice di collana, di banda, o di simil cosa, che attraversando il petto, e le reni, scende da una spalla all' opposto fianco. *Fir. nov. 6. 251. Alleg. 223.*

ARMADIACCIO. Peggiorat. d' Armadio; Armadio cattivo. *Lat. armarium vetus. Lasc. rim. 3. 316.*

ARMADIO. Armario. *Lat. armarium. Gr. ἄραξ. Malm. 2. 17.*

ARMADURA. Propriamente Guernimento d' arme, che si porta per difesa della persona. *Lat. lorica, arma. Gr. πανοπλία. M. V. 2. 14. Filoc. 1. 155. Vit. Plut. Cat. Segua. Bor. 14. 372.*

§. I. Per Uomini coperti d' armadura. *Lat. armatus, cataphractus. Gr. κατάρρακτος. G. V. 11. 45. 1. E 11. 84. 1.*

§. II. Per Arme offensiva. *Lat. arma, telum, gladius. Gr. ἔπλον. G. V. 8. 55. 7.*

§. III. Per lo Mestier dell' arme. *Ciriff. Calv. Strad.*

§. IV. Per metaf. *Red. esp. nat. 109.*

§. V. Armadura, per Ingegno militare da offendere. *Stor. Pistr. 5. 176.*

§. VI. E Armadura, chiamano alcuni artefici Tutte quelle cose, ch' e' pongono per sostegno, per fortezza, o difesa

feza delle loro opere , come l' Armadura delle volte , de' pozzi , de' fondamenti , o simili , che son que' legnami , che si metton per sostegno della fabbrica . *Guid. G. Tac. Dav. Fosf. 427.*

§. VII. Armadura delle ragne , sono Quelle due reti a maglie grandi , che mettono in mezzo il panno della ragna per sostenerlo .

ARMADURETTA . Dim. di Armadura . *Vit. Plut.*

ARMAIUOLO . Che fabbrica l' armi . Da alcuni detto in *Lat. armamentarius* , *armarius* . *Gr. ὄπλοποιός* . *Tratt. Gov. fam.*

ARMAMENTARIO . V. L. Luogo , dove si ripongono , e si conservano l' armi , oggi detto comunemente Armeria . *Lat. armamentarium* . *Gr. ὄπλοθήκη* . *Liv. dec. 3.*

ARMAMENTO . Ogni sorta d' arme , e di munizione per uso di guerra . *Lat. armamenta* . *Gr. ὄπλα* . *Liv. dec. 3. Vit. Plut.*

ARMARE . Propriamente Vestire armadura . E si usa alla maniera att. e nel signif. neutr. e nel sentim. neutr. pass. *Lat. armare* . *Gr. ἀπλίζαν* . *Bocc. nov. 39. 2. Ar. Fur. 27. 54.*

§. I. Per similit. in att. signif. vale Fornire , Provvedere , e Munire . *Lat. munire* , *instruere* . *Gr. ἐπλίζαν* . *Bocc. nov. 14. 5. Cas. lett.*

§. II. Per metaf. *Dant. Inf. 28. Petr. canz. 6. 2. E son. 164. E 233. Bocc. lett. Cr. 4. 9. 9. Buon. rim. 43.*

§. III. Oggi abbiamo nell' uso , ma in modo basso , Armare uno a una cosa , o d' una cosa , cioè Provvederlo , e Accomodarlo .

§. IV. Armare , è anche il Far l' armadura alle fabbriche , e all' altre cose , dette alla voce Armadura a i §§. V. e VI. come Armare una volta , Armare una ragna , e simili .

ARMARIO . Armadio . Arnese di legno , fatto per riporvi checchè sia entro , e terrasi , e apresi a guisa d' uscio . *Lat. armarium* . *Gr. λάραξ* . *Stat. Merc. Ar. sat. 1.*

§. I. Per Iscaffale . *Sen. Pist.*

§. II. Per similit. *Bocc. nov. 55. 2. Vit.*

SS. Pad. 1. 13. Circ. Gell.

ARMATA . Moltitudine di gente adu-

nata per combattere , e si dice per lo più di moltitudine di navilj da guerra . *Lat. classis* . *Gr. στόλος* , *στράτος* . *G. V. 4. 30. I. E 8. 14. 1. Cas. lett. Segn. stor. 10. 272. E 13. 342. E 14. 376.*

ARMATAMENTE . Avverb. Con armi , Armata mano . *Lat. armis* . *Gr. ἐν ὄπλοις* . *Petr. uom. ill.*

ARMATELLA . Arma tetta . *Lat. modica classis* . *Guitt. lett. Zibald. Andz.*

ARMATETTA . Dim. d' Armata . *Lat. modica classis* . *Gr. μικρὸν δύναμις* . *Bemb. stor. 11. 152.*

ARMATISSIMO . Superl. di Armato . *Lat. armis instructissimus* , *munissimus* . *Libr. Amor. B. 71.*

ARMATO . Add. da Armare ; Fornito d' arme . *Lat. armatus* , *armis instructus* . *Gr. ὀπλισμένος* . *Dant. Inf. 4. E 12. Petr. son. 3. E 33. Bocc. nov. 17. 42. Segn. stor. 8. 216.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 81. 14. Petr. cap. 5. Sagg. nat. esp. 74. Red. ess. an. 35.*

§. II. Dicesi Armato anche delle volte , delle ragne , e altre cose dette alla voce Armadura a i §§. V. e VI. *Alam. son. 1.*

ARMATORE . Capitano di nave armata per correggiare .

§. E Armatore , si dice la Nave stessa .

ARMATURA . Lo stesso che Armadura . *Lat. lorica* , *arma* . *Gr. πανοπλία* .

ARME , e **ARMA** . Ogni arnese , o strumento per lo più di ferro , o d' acciaio , per uso di difendere se , o offendere altrui . *Lat. arma* . *Gr. ὄπλον* . *M. V. 6. 54. G. V. 7. 81. 2. Bocc. nov. 15. 31. E nov. 93. 12. Dant. Par. 16. Eur. Sen. ben. Varch. 5. 4.*

§. I. Per Milizia . *Dant. Par. 6. Segn. stor. 14. 64.*

§. II. Uom d' arme : Soldato , che fa profession d' arme . *Lat. miles* . *Gr. στρατιώτης* . *Bocc. lett. Dant. Inf. 27.*

§. III. Uom d' arme , specie di Soldato a cavallo , armato d' armadura grave . *Lat. eques cataphraetus* . *Gr. καταφραυτος* .

§. IV. Gente d' arme , Milizia . *G. V. 7. 40 3.*

§. V. Opera d' arme , vale Atto , o Far-

to d' arme , Azion militare . *Lat. a-
ctio militaris . Gr. ἔργον στρατιωτικόν .
Bocc. nov. 18. 32. E nov. 39. 3. E
nov. 49. 3. Segn. stor. 7. 174.*

§. VI. Fare il viso deli' arme , va-
le Mostrarsi adirato , brusco . *Lat.
toroꝝ iuveni . Gr. ὑπόδρα. ἰδῶν . Bocc.
nov. 6. 4. Ar. sat. 2.*

§. VII. Essere in arme , o ad ar-
me , o sotto l' armi , vagliono Esser per
guerreggiare . *Lat. in armis esse . Gr.
ἐν τοῖς ὅπλοις εἶναι . Bocc. nov. 17. 45.
G. V. 7. 15. 1. Tac. Dav. ann. 3. 70.*

§. VIII. Gridare all' arme , vale Incita-
re il popolo a pigliar l' arme . *Lat. ad
arma conclamare . Gr. ἀρὸς ὅπλα βοᾶν .
G. V. 12. 16. 2.*

§. IX. Correre all' arme , significa Cor-
rere a dar di piglio all' arme . *Lat. ad
arma concurrere . Gr. ἀρὸς ὅπλα
δραμῶν . Bocc. nov. 17. 42. G. V.
3. 45. 1.*

§. X. Far d' arme , e Adoperar d' ar-
me , vagliono Operare in fatti d' arme .
G. V. 7. 9. 2.

§. XI. Far d' arme , per similit. si-
gnifica Usar con femmina . *Bocc. nov.
26. 19.*

§. XII. Dare all' arme , e Toccare al-
l' arme , si dice del Dare il cenno del-
l' impugnar l' armi , o Chiamare a
combattere . *Bern. Or. 1. 15. 1.*

§. XIII. Muover l' armi , vale Far
guerra . *Lat. arma mouere . Gr. πόλεμος
κινῶν . Bocc. nov. 34. 10.*

§. XIV. Andare in arme , vale And-
are a guerreggiare . *G. V. 3. 57. 3.*

§. XV. Levarsi ad arme , vale lo
stesso che Correre all' arme . *G. V. 9.
11. 1.*

§. XVI. Arme bianca , vale Arme , in
cui non si usa il fuoco , come spada , pu-
gnale , e simili . *Malm. 1. 7.*

§. XVII. Dicesi a i Libri , Armi
de i dottori ; e così agli Strumenti
di ciascuna arte , Armi di quel tale
artefice . *Lat. instrumentum . Gr. ὄπλον .
Petr. canz. 9. 2.*

§. XVIII. Per Impresa , e Insegna
di famiglia , o di popolo . *Lat. insi-
gne gentilitium . Gr. ἐπίσημον . Bocc.
nov. 68. 21. G. V. 10. 203. 3. Franc.
Sacch. nov. 5. E nov. 63. Morg. 3. 23.*

§. XIX. Piazza d' arme , e Far
piazza d' arme . v. PIAZZA .

§. XX. Re d' arme , vale Araldo .
Lat. rex armorum . v. RE §. II.

ARMEGGERIA . Armezzamento . *Lat.
pugna spectaculum , ludicrum pugna si-
mulacrum . Gr. ὄπλομαχία . Stor. Eur.
1. 17. Segr. Fior. stor. 3. 126. Tac. Dav.
ann. 2. 55.*

ARMEGGEVOLE . V. A. Add. da Ar-
mezzare . *Guid. G. 98.*

ARMEGGIAMENTO . L' armezzare .
*Lat. pugna spectaculum , ludicrum certa-
men . Gr. ἀγών . Stor. Aiolf.*

ARMEGGIARE . Fare spettacoli d' ar-
me per allegrezza , e per intertenimen-
to . *Lat. praelii spectacula exhibere , pu-
gna spectaculum referre . Gr. ἐν ὅπλοις
ἀσκῶν . Bocc. nov. 13. 5. E nov. 26. 4.
G. V. 10. 21. 1.*

§. Armezzare , si dice anche di Chi , o
nell' azione , o nel discorso s' avvilluppa ,
e confonde . *Lat. nihil agere , nec cæ-
lum , nec terram attingere . Gr. οὐτε
γῆς , οὐτε ἄραν ἀπτεσθαι . Tac. Dav.
stor. 2. 279. Salu. Granch. 5. 3. Malm.
11. 16.*

ARMEGGIATA . Armezzamento . *Lat.
pugna spectaculum , ludicrum pugna si-
mulacrum . Gr. ὄπλομαχία . Bocc. vit.
Dant. 243. G. V. 9. 8. 1. Stor. Pist.
179.*

ARMEGGIATORE . Verbal. masc. Che
armezzia . *G. V. 7. 21. 2. Petr. uom.
ill.*

ARMEGGIERIA . Armezzamento , Ar-
mezzaria . *Lat. pugna spectaculum , lu-
dicrum pugna simulacrum . Gr. ὄπλομα-
χία . Ciriff. Calv. 3. 97. Din. Comp.*

ARMEGGIO . L' armezzare ; e dicesi
per lo più nel signific. del §.

ARMELE . Specie di ruta salvatica . *Lat.
ruta sylvestris . Gr. πύργνος ἄγριος .
Ricett. Fior. 42.*

ARMELLA . Lo stesso , che Armilla .
Libr. Asinol.

ARMELLINO . Ermellino . *Lat. mustel-
la alba . Gr. γαλῆ λευκή . Petr. cap. 6.*

ARMENTARIO . Che ha la cura degli
armenti , o Appartenente ad armento .
Borgh. Vesc. Fior. 517.

ARMENIO . Branco d' animali grossi do-
mestichi , come buoi , cavalli , e simili .
*Lat. armentum . Gr. ἀγέλη . Bocc. nov.
34. 14. Dant. Inf. 25. Sen. Pist. 95. Cr.
9. 61. 3. Buon. Fier. 3. 5. 5.*

ARMERIA . Luogo , dove si ripongono ,
c con-

e conservano l'armi, Armamentario. *Lat. armamentarium. Gr. ἀπλοδίακη. Tac. Dav. stor. 1. 250. E 1. 263.*

ARMICELLA. Dim. d'Arme; e Arme di poco pregio, e abbietta. *Lat. vilia arma. Gr. ὀπλάριον. Franc. Sacch. nov. 62.*

ARMIGERO. Add. Che porta, ed usa le armi, e si prende comunemente per Bravo, Coraggioso, Inclinato, e pronto all'arme. *Lat. bellicosus, ferox. Gr. ἑπλοφόρος. Franc. Sacch. Op. div. 55. Com. Inf. 5. But. Inf. 4. Segn. stor. 15. 382.*

ARMILLA. V. L. *Lat. armilla. Omel. S. Greg. Stor. Eur. 6. 123.*

§. Armille, si dicono dagli astronomi alcuni cerchi materiali, che compongono gl'istrumenti astronomici, come l'Armilla equinoziale, che contiene il meridiano, e l'equatore, e come la Sfera detta armillare.

ARMILLARE. Add. A foggia d'armilla, D'armilla. *Lat. armillaris. Sagg. nat. esp. 72.*

§. Sfera armillare, chiamasi quell'istrumento composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare i movimenti de' pianeti ec.

ARMONIA. Consonanza, e Concerto, si di voci, si di strumenti, tanto di corde, quanto di fiato. *Lat. harmonia, concentus. Gr. ἀρμονία. Dant. Par. 1. E 6. But. Par. 6. 2.*

§. I. Per Proporzione, e Proporzionata corrispondenza di parti in checchè sia. *Fir. dial. bell. donn. 346.*

§. II. Prendesi altresì per Concordia.

ARMONIAICO. Spezie di ragin, che trasuda dalla pianta detta ferula, della quale v. Diosc. *Lat. ammoniaci lacryma, gummi ammoniacum. Gr. ἀμμονιάκον. Tes. Pov. P. S.*

§. Per una Spezie di sale, che si cava sotto la rena. *Lat. sal ammoniacus. M. Aldobr. Tes. Pov. F. S. Pallad.*

ARMONIALE. Add. Lo stesso, che Armonico. *Lat. harmonicus. Gr. ἀρμονικός. Fir. dial. bell. donn. 348.*

ARMONIATO. Add. Disposto, Fabbri-
cato. *Dant. Conv. 122.*

ARMONICO. Add. Che ha, o rende armonia. *Lat. harmonicus. Gr. ἀρμονικός. Bellinc. Buon. Fior. 3. 5. 5. Red. rim.*

§. Medietà armonica, termine de' geometri; Proporzionalità musica. *Viv. prop. 14.*

ARMONIOSO. Add. Armonico. *Lat. harmonicus. Gr. ἀρμονικός. Fr. Giord. Pred.*

ARMONIZZANTE. Che rende armonia. *Morg. 28. 142.*

ARMONIZZARE. Rendere armonia. *Lat. harmoniam effcere. Gr. ἀρμόττων. Dant. Purg. 31.*

ARMONIZZATO. Add. da Armonizzare. *Dant. Conv. 64.*

§. Figuratum. *Disc. Calc. 12.*

ARMORACCIO. Ramolaccio. *Lat. raphanus maior oblongus. Gr. ἀρμωράκιον. Alam. Colt. 5. 139.*

ARNAGLOSSA. Lo stesso, che Piantagine, Petacciola; Erba nota. *Lat. plantago. Gr. ἀρνόγλωσσον. Tes. Pov. P. S.*

ARNESE. Nome generico di tutte le Mafferizie, Abiti, Fornimenti, Guernimenti, e per lo più si piglierebbe per gli Addobbamenti più nobili di case, di città, di navilj, di eserciti, e simili. *Lat. suppellex, instrumentum. Gr. σκευδος. Cr. 5. 19. 16. E cap. 51. 4. Bocc. nov. 15. 8. E nov. 17. 5. G. V. 4. 5. 4. E 7. 38. 3. Dant. Purg. 29. Nov. ant. 7. 2.*

§. I. Per similit. *Dant. Inf. 20. But. Vit. S. Ant.*

§. II. Per Carriaggio, Bagaglio. *Lat. impedimenta, vasa. Gr. σκευν. Sen. Pist. 87.*

§. III. Per Armadura, Corazza. *Lat. lorica. Tass. Ger. 7. 40.*

§. IV. Essere, od Andare bene, o male in arnese, vale Essere, o Andare bene, o mal vestito. *Lat. bene, vel male vestitum, vel instructum esse. Gr. καλῶς, ἢ κακῶς ἐσκευασμένον εἶναι. Bocc. nov. 7. 9. E nov. 13. 9. Alleg. 228. Disc. Calc.*

ARNIA. Castella da pecchie. *Lat. alveare, alvearium. Gr. λαβναξ. Pallad. Dant. Inf. 16. Cr. 12. 4. 2. Rim. ant. Guitt. P. N. Franc. Sacch. Op. div. 90.*

ARNIONE, e ARGNONE. Parte carnosa dell'animale dura, e massiccia, posta nelle reni, fatta per espurgar le vene dalla sferosità. *Lat. renes. Gr. νεφροί. M. Aldobr. Lor. Med. Bellinc. son. Cecch. Corr. 2. 7. Bern. Orf. 1. 6. 32.*

AROMATARIO. Sufst. Chi vende gli aromati. *Gal. Sagg.* 407.

AROMATICHEZZA. Aromaticità. *Libr. cur. malatt.*

AROMATICITA', **AROMATICITÀ**, **AROMATICITÀ**, **AROMATICITÀ**. Astratto d' Aromatico; Sapore, e Qualità aromatica. *Lat. aromatis qualitas. Cr.* 5. 17. 2. **E** 6. 73. 1.

AROMATICO. Sufst. Composizione di cose aromatiche. *Volg. Mesf.*

AROMATICO. Add. Che ha odore, e sapore d' aromato. *Lat. aromaticus. Gr. ἀρωματικός. Dittam.* 4. 12. *Cr. Vit. Plut. Med. Arb. cr.*

§. I. Dicesi per metaf. Cosa aromatica, cioè, Che ha in se difficoltà, o spiacevolezza. *Salv. Granch.* 4. 1.

§. II. È Uomo aromatico, vale Fantastico, Stravagante, e Ritroso. *Lat. difficilis, morosus, asper.*

AROMATIZZARE. Dar sapore, e odore di aromato. *Lat. aromatizare. Gr. ἀρωματίζω. Serap.* 100. *Volg. Mesf. Ricett. Fior.* 146.

AROMATO. Sufst. Nome generico d' ogni Spezieria, e Profumo. *Lat. aroma. Gr. ἀρώμα. Cavalc. Med. cuor. Libr. cur. malatt. Red. annot. Dittir.* 12.

AROMATO. Add. Aromatico. *Lat. aromaticus. Gr. ἀρωματικός. Vit. SS. Pad.*

AROMORE. Posto avverbialm. Con romore, Strepitosamente. *Lat. tumultuarie, strepitu. Gr. ταραχῆ. G. V.* 7. 91. 3.

§. Levarsi a romore, vale Commuoversi. *Bocc. nov.* 1. 13.

AROMPICOLLO. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A faccia collo. *Lat. præcipitanter. Gr. προπετῶς. Alleg.* 199. **E** 231. *Malm.* 4. 28.

AROTTA. Posto avverbialm. Con ira, Adiratamente. *Lat. irato. Gr. πρὸς ὀργὴν, ὀργίλος. Fir. diss. an.* 20. *Stor. Eur.* 34. *Tac. Dav. ann.* 13. 180.

§. A rotta, vale altresì Con rottura, Con iscioglimento, Senza conclusione. *G. V.*

AROVESCO. Posto avverbialm. Contrario di A diritto, vale Al contrario, Contrariamente. *Lat. præpostere. Gr. προθύστερον. Bocc. nov.* 79. 39. *Galat. Tac. Dav. flor.* 3. 325. **E** *perd. eloq.* 421. *Alleg.* 146.

AROVINA. Posto avverbialm. vale Precipitosamente, Abbandonatamente. *Lat. præcipitanter. Gr. προπετῶς. Tac. Dav. ann.* 1. 3. **E** *flor.* 4. 356.

ARPA. Strumento di molte corde di minugia, di figura triangolare, senza fondo. *Lat. *barpa, sambuca. Gr. σαμβύκη. Tav. Rit. Dant. Par.* 14.

ARPE. Lo stesso, che Arpa. *Lat. *barpa. Gr. σαμβύκη. Bellinc. son.* 251.

ARPEGGIAMENTO. Arpeggio, L'arpeggiare.

ARPEGGIARE. Termine musicale, Sonare, toccando con velocità le corde d'una medesima consonanza.

§. Arpeggiare, si dice anche nel significato del §. II. di Diminuire.

ARPEGGIO. L'Arpeggiare.

ARPIA. Mostro favoloso alato. *Lat. barpya. Gr. ἀρπυία. Fior. Ital. Fiamm.* 5. 52. *Dant. Inf.* 13.

ARPICARE. Sincopato dal verbo Ar rampicare, e vale il Salire sopra un albero, o simili come fanno i gatti, o simili animali. *Malm.* 8. 12.

§. Figuratam. Arpicare col cervello, vale Pensare con applicazione a qualche cosa, Farneticare col cervello.

ARPICORDO. Buonaccordo; Strumento musicale simile all' arpe. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *Borgh. Rip.* 20.

ARPIONCELLO. Dim. d' Arpione. *Tratt. segr. cof. donn.*

ARPIONCINO. Dim. d' Arpione; Arpioncello. *Zibald. Andr.*

ARPIONE. Ferro, sopra 'l quale si giran le 'mposte delle porte, e delle finestre, e che si conficca nel muro ad altri effetti. *Lat. cardo. Gr. γύγγλιμος. Virg. Ensid. Bocc. nov.* 66. 5. *Morg.* 18. 183. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. **E** 4. 1. 11.

§. In proverb. Appiccar le voglie all' arpione, cioè Patirfele. *Malm.* 2. 11. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

ARPA. Propriamente Parte di pagamento della mercatanzia pattuita, che si dà al creditore per sicurezza, la quale in caso che la mercatanzia non si volesse, si perde; oggi comunemente Caparra; e si si usa sovente figuratam. siasi o per similit. o per metaf. *Lat. arrba, arrhabo. Gr. ἀρράβων. Cavalc. Med. cuor. Scal. S. Ag. Tav. Rit. Bocc. nov.* 67. 11. *G. V.* 6. 85. 2. *Dant. Inf.* 15. **E** *Purg.* 28. *Bur.*

ARRABATTARE . Neutr. pass. Affaticarsi, Sforzarsi, Ingegnarsi d'operare .
Lat. laborare . Gr. ῥαβάρτεν . Salw. Granch. 3. 13. Alleg. 146. Buon. Fier. 4. 5. 18.

ARRABBIAMENTO . Lo arrabbiare ,
Rabbia . *Libr. cur. malatt.*

§. E per metaf. *Fr. Giord. Pred. R.*

ARRABBIARE . Divenir rabbioso , ed è proprio de' cani . *Lat. rabire , rabere , rabie agitari . Gr. λυσσῶν . Zibald. Andr. 102.*

§. I. Per metaf. Stizzirsi , Incollo-
rirsi . *Lat. excoandescere , indignari . Gr. ἀσχάλλειν . Bocc. nov. 85. 21. Sen. Pif. Varch. Ercol. 55.*

§. II. E pur per metaf. dicefi di grano , biade , o erbe , che sieno ancora sopra la terra , quando si seccano prima del debito tempo , per nebbia , o soverchio caldo , che l'abbia avvampate ; e talora si trasferisce anche alla terra . *Dav. Colt. 186.*

§. III. Si dice ancora Arrabbiare delle vivande , quando si cuociono in fretta , e con troppo fuoco .

§. IV. Arrabbiar dalla fame , vale Aver gran fame . *Malm. 6. 27.*

ARRABBIATAMENTE . Avverb. Con rabbia . *Lat. rabido , rabioso . Gr. λυτσωδῶς . Vit. Crif. Med. Arb. cr.*

ARRABBIATO . Add. da Arrabbiare ; Soprappreso da rabbia . *Lat. rabidus , rabie correptus . Gr. λυτσωῶν . Amm. ant. 30. 1. 12. Bern. Orf. 1. 5. 11.*

§. I. E per metaf. Infuriato . *Lat. rabidus , rabiosus . Gr. λυτσωῶδης . G. V. 12. 16. 17. Dant. Inf. 30. Cr. 9. 6. 8.*

§. II. Per metaf. si dice ancora d' uomo , od altro soverchiamente secco .

§. III. E Arrabbiato , dicefi di vivanda cotta in fretta , e con troppo fuoco .

ARRABBIRE . V. A. Arrabbiare . *Lat. furere , rabie corripit . Gr. λυτσωῶν , μαινεσθαι . Geitt. lott.*

ARRAICARE . V. A. Arrabbiare . *Lat. furere , rabie corripit . Gr. μαινεσθαι . Pataff. 4.*

ARRAFFARE , **ARRAFFIARE** , e **ARRANFIARE** . Strappar di mano , Tor con violenza . *Lat. extorquere , abripere . Gr. ἀρπάζειν . Fr. Giord. Pred. Franc. Sacch. rim. E nov. 221.*

§. I. Per Istrappar con rassi . *Franc. Sacch. nov. 4.*

§. II. Per Afferrare . *Morg. 22. 181.*

ARRAFFATO . Add. da Arraffare . *Lat. ereptus , raptus . Gr. ἀρπαζόμενος . Tac. Dav. ann. 15. 222.*

ARRAFFIARE . v. **ARRAFFARE** .

ARRAMACCIARE . Vale Strascinare checchè sia alla 'ngiù in sulla ramaccia ,
§. Per metaf. Tirar giù , Fare alla peggio .

ARRAMACCIATO . Add. da Arramac-
ciare .

§. E per metaf. vale Tirato giù . *M. Bin. rim. 198.*

ARRAMATARE . Percuotere colla rama-
ta . *Carl. Fior. 91.*

ARRAMPICARE . Proprio degli anima-
li , che camminano colle rampe . *Lat. adrepere . Gr. προσέρπειν .*

§. I. E per similit. dicefi d' Uomo ,
che cammini colle mani , e co' piedi .

§. II. E neutr. pass. *Buon. Tanc. 5. 5.*

ARRANCARE . Propriamente il Cam-
minare , che fanno con fretta gli zoppi ,
o sciancati . *Lat. properare . Gr. σπεύδων . Libr. Son. 55. Morg. 9. 81.*

§. I. Per metaf. in sentim. neutr. pass.
Rim. ant. Guid. G. P. N.

§. II. Arrancare , si dice altresì delle galée , quando si voga di forza ; il che si dice anche Andare a voga arrancata .
Tac. Dav. ann. 16. 227. Buon. Fier. 2. 2. 10. Red. Diitir.

ARRANCATO . Add. da Arrancare .
Segn. crif. infir. 3. 35. 1.

§. Per Istorto . *Varch. stor. 9.*

ARRANDELLARE . Vale Strigner con randello , benchè si dica per similit. d'altre cose . *Fior. S. Franc. 144. Tac. Dav. ann. 6. 124.*

§. I. E neutr. pass. *Franc. Sacch. rim. Bern. Orf. 1. 20. 2.*

§. II. Arrandellare , vale ancora Avventare , e Tirare altrui il randello ; e' si direbbe anche per similit. di qualunque altra cosa , che s'avventi , o si tragga .
Morg. 4. 30. Ar. Eur. 18. 6.

ARRANDELLATO . Add. da Arrandel-
lare . *Franc. Sacch. nov. 187. Buon. Fier. 4. 2. 3. E 4. 4. 21.*

ARRANGOLARE . Arrovellare , Stizzirsi rabbiosamente ; e usafi nel signific. neutr. pass. e assol. *Varch. Ercol. 55.*

- ARRANGOLATO**. Add. da Arrangolare. *E Suoc. 4. 6. Matt. Franz. rim. burl.*
- ARRANTE**. V. A. Errante. *Tav. Rit.*
- ARRANTOLATO**. Add. Rantoloso. *Lat. rancus. Gr. βρογχώδης. Tes. Br. 5. 27.*
- ARRAPINATO**. Add. Lo stesso, che Arrovellato, e dicesi d' Uomo fastidioso, Iracondo. *Lat. rabidus, rabiosus. Gr. λυσσώδης. Salv. Granch. 1. 2. E Spin. 2. 6.*
- ARRAPPARE**. Arraffare. *Lat. extorquere, eripere, rapere, arripere. Gr. ἀρπάξαι. Liv. M. Com. Inf. 30. Annot. Vang. Franc. Sacch. rim. Ovid. Pisi. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 289. Morg. 27. 35.*
- ARRAPPATO**. Add. da Arrappare. *Sen. Pisi. 70. Libr. Am. B. 80.*
- ARRAPPATORE**. Verbal. masc. Che arrappa. *Lat. raptor. Gr. ἀρπαστής. Sen. Pisi. 74. Agn. Pand. 19.*
- ARRAPPATRICE**. Verbal. femm. Che arrappa. *Lat. raptrix. Gr. ἀρπάξουσα. Salvereg.*
- ARRASPARE**. Raspare. *Franc. Sacch. rim.*
- ARRATA**. Atta, Caparra. *Lat. arrha, arrhabo. Gr. ἀρράβων. Fr. Lat. T. 1. 2. 2.*
- ARRECARE**. Recare. *Lat. afferre. Gr. φέραι. Bocc. nov. 60. 21. Segn. stor. 14. 372. Sagg. nat. esp. 217.*
- §. I. Arrecare, per Indurre. *Lat. adducere. Gr. προσπαγαλῆν. Bocc. Vis. 18.*
- §. II. Arrecarsi, neutr. pass. si dice comunemente per Accomodarsi, Dispossi a una cosa, Rimaner contento, e quieto. *Gell. Sport. 2. 1. Alleg. 117. Malin. 4. 42. E st. 80.*
- §. III. Arrecarsi uno a noia, o nimico, vale Cominciare a odiarlo. *Segr. Fior. Cliz. 1. 3. Morg. 22. 200.*
- §. IV. Arrecarsela da uno, e assolutam. Arrecarsi, Pigliarsela da uno, e dicesi per lo più d' affronti, o d' ingiurie. *Ricord. Maleisp. 160.*
- §. V. Arrecarsi bene, o Arrecarsi male, neutr. pass. si dice di Chi o acconciamente, o sconciamente si accomoda a fare checchessia.
- ARRECATO**. Add. da Arrecare. *Stor. Eur. 6. 123.*
- ARRECATORE**. Verbal. masc. Che arrecca. *Lat. allator, lator. Gr. ἄφερων. Cap. Impr. 9. Fir. Af. 105.*
- ARREDARE**. Fornir d' arredi, Mettere in ordine. *Lat. parare. Gr. παρασκευάζαι. Nov. ant. 81. 1.*
- ARREDO**. Arnese. *Lat. suppellex, instrumentum. Gr. ἐπιπλόν. G. V. 6. 45. 4. Dant. Inf. 24. Com. Inf. 26.*
- §. Per metaf. *Galat. 6.*
- ARRENAMENTO**. L' arrenare. *But.*
- ARRENARE**. Dicesi proprio de' navilj, che danno in secco. *Lat. in arenam impingi. Tac. Dav. stor. 4. 338. Morg. 21. 1.*
- §. I. E per metaf. *Lat. desistere, herere, haerere. Gr. ἐπέχαι. Varch. Ercol. 94. But.*
- §. II. Arrenare pietre, o marmi, stoviglie, rami ec. vale Pulirgli strofinandoli con rena. *Lat. arena polire.*
- ARRENDATORE**. V. Spagnuola. Che prende a fitto, o a locazione ec. *Buon. Fier. g. 4. insr.*
- ARRENDERE**. Neutr. pass. Darli in mano al nemico, confessandosi vinto. *Lat. se se dedere, deditioem facere. Gr. ἐνδιδοῦσαι. Bocc. nov. 34. 12. E num. 13. G. V. 1. 37. 1. Guicc. stor. 12. 597.*
- §. I. Per metaf. vale Abbandonarsi, Sbigottirsi. *Lat. concidere animo. Senben. Varch. 5. 2.*
- §. II. Arrendersi, diciamo di ramo, pianta, o altro, che agevolmente, e senza spezzarsi si pieghi, e volga per ogni verso. *Lat. flecti, inflecti. Gr. κάμπτειναι.*
- §. III. Per similit. *Retz. Tull. 128. Franc. Barb. 62. 15.*
- §. IV. E figuratam. in signific. att. *Alberz. 31.*
- §. V. Dicesi in maniera proverbiale: Chi ha bisogno, s' arrenda; cioè ceda, si raccomandi, si umili. *Malin. 6. 8.*
- ARRENDEVOLE**. Add. Che si piega, e volge agevolmente per ogni verso. *Lat. flexibilis, flexilis, lentus. Gr. γλυκός. Fr. Giord. Pred. Cavale. Med. cuor. Tass. Ger. 11. 40.*
- §. I. Per metaf. vale Pieghevole all' altrui

Per altrui volontà. *Bocc. nov. 48. 18. E nov. 67. 9. Galat. 42. E 69.*

§. II. Per similit. *Ret. Tull. 125. E 126.*

ARRENDEVOLEZZA. Astratto di Arrendevole. *Lat. lentor. Gr. γλιχερός. Zibald. Andr.*

ARRENDEVOLMENTE. Avverb. Con arrendimento, Con arrendevolezza. *Lat. lento. Gr. γλιχερός. Zibald. Andr.*

ARRENDIMENTO. L' arrendersi. *Lat. deditio. Gr. ἐκδοσις. Vegez.*

ARRENDUTO. Add. da Arrendere. *Lat. deditus. G. V. 7. 107. 1. Ninf. Fies.*

ARRESO. Add. Arrenduto. *Lat. deditus, dediticius. Gr. ἐκδοτος. Tat. Div. ann. 2. 33.*

ARRESTAMENTO. L' arrestare, Quel, che s' arresta. *Stat. Merc. Buon. Fier. 5. 2. 5. Guicc. flor. 3. 116.*

ARRESTARE. Fermar per forza, Soprattenero. *Lat. manus iniicere. Gr. προσιῶν. Bocc. nov. 18. 12. M. V. 6. 47. Sen. ben. Varch. 6. 9.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Fermarsi, Intertenersi. *Lat. consistere. Bocc. nov. 73. 17. Dant. Inf. 13. Petr. canz. 30. 3.*

§. II. Arrestar la lancia, vale Mettere il calcio della lancia sulla resta per ferire. *Lat. lanceam intendere. Ar. Fur. 26. 77.*

ARRESTATO. Add. da Arrestare. *Lab. 30. Morg. 22. 166. Ar. Fur. 26. 14.*

ARRESTATORE. Che arresta. *Buon. Fier. 4. 1. 1. E 5. 2. 5.*

ARRESTO. Arrestamento.

§. I. E per Intervallo, Indugio. *Lat. mora. Gr. διατριβή. M. V. 2. 12. E 11. 90.*

§. II. Arresto, in alcun luogo usati per lo stesso, che Sentenza, Decreto. *Lat. placium.*

ARRETCATO. Add. Preso alla rete. *Morg. 13. 41.*

ARRETRARE. Neutr. pass. Farsi indietro, Tirarsi addietro. *Lat. retrocedere, retroire. Gr. ὑπερῶν. Vit. Plut. Dant. Par. 32. Morg. 14. 90. Buon. Fier. 1. 3. 9.*

ARRETRATO. Add. da Arretrare; Rimaso indietro.

ARRETTIZIO. Sorpreso, Oppresso. *Lat. oppressus. Gr. ἀφραπαδής.*

Dd 2

§. Per Ispirato. *Lat. energumenis. Gr. ἐνεργάμενος. Pass. 339.*

ARREZZARE. Far ombra, Far rezzo. *Alleg. 10.*

ARRI. Modo d' incitare, e sollecitar le bestie da soma, perchè camminino. *Franc. Sacch. nov. 115. Pataff. 2. Burch. 1. 39. Malm. 3. 76.*

ARRICCHIMENTO. L' arricchire. *Lat. locupletatio. Gr. πλῆτος. Bus. Fr. Giord. Pred. R.*

ARRICCHIRE. Far ricco. *Lat. locupletare, ditare. Gr. πλετίζω. G. V. 1. 38. 1. Petr. canz. 3. 5. E son. 166.*

§. I. In signific. neutr. assol. vale Divenir ricco. *Lat. divitem fieri, ditari. Gr. πλετῶν. G. V. 11. 7. 3. Pass. 270. Bocc. nov. 17. 2. E nov. 73. 10.*

§. II. Ed in signific. neutr. pass. si dice pure nello stesso sentim. per Divenir ricco. *Segn. Ret. 20.*

ARRICCHITO. Add. da Arricchire. *Lat. ditatus, locupletatus. Gr. πλετῖδας. Ricord. Maleisp. 163.*

ARRICCIAMENTO. L' arricciare. *Bus.*

ARRICCIARE. Sollevare, Rizzare, ed è proprio del pelo, che si solleva, e intirizzisce per subitano spavento di checchè sia, o per illizza. Ed oltre alla signific. att. si usa ancora nel sentim. neutr. pass. *Lat. horrere, erigi. Gr. ορῖταιν. Bocc. intr. 34. E nov. 48. 11. Dant. Inf. 23. Dittam. 1. 4.*

§. I. Per metaf. vale Stizzirsi, Incollorirsi, Commuoversi, Sollevarsi. *Lat. indignari, exandescere. Gr. οργίζεσθαι. Liv. dec. 3. Burch. 2. 61.*

§. II. Dicesi anche Arricciare il muso, o 'l naso, o le labbra, quando con un certo gesto, raggrinzando, e spignendo il naso, e la bocca allo 'n su, si mostra d' aver qualche cosa a sdegno, e a stomaco, e se ne stizzisce. *Lat. naso suspendere. Gr. χολῆν ἐπὶ εἰνὶ καθῆσθαι. Fir. As. 241. Buon. Fier. 2. 4. 10.*

§. III. E Arricciare i capelli, vale Inanellargli con arte per abbellirsi; il che diciamo anche Fare i ricci. *Lat. calamistrare. Gr. καλυμνδῶν.*

§. IV. Arricciare il muro, è Dargli la prima crosta rozza della calcina. *Lat. incrustare, crustam inducere. Gr. κοιῶν. Cant. Carn. 167.*

AR-

ARRICCIATO. Add. da Arricciare .
Lat. horrens, erectus. Gr. φρίττων.
Ouid. Pist. But. Inf. 7. Tac. Dav. stor.
3. 310. Merz. 5. 39. Fir. Af. 196. E
205.

§. I. Per Aggiato di drappo, ed è lo stesso che Broccato.

§. II. E Arricciato, dicesi ancora il muro, che ha la prima crosta di calcina.

ARRICORDAGIONE. V. A. Ricordo.
Vit. S. Ant.

ARRICORDARE. V. A. Ricordare, Avere in memoria, Sovvenire, per lo più neutr. pass. *Lat. mentionem facere, meminisse. Gr. μνησθῆναι. Rim. ant. Guid. Cavalc. 67. Ricord. Malesp. 174. Libr. cur. malast. But. Inf. 2.*

ARRICORDO. V. A. Ricordo, Memoria, Ricordazione, Ricordanza .
Lat. monumentum, μνημόσυλον. Gr. μνημόσυρον. Rim. ant. F. R. Puccian. Mart. Rim. ant. F. R. Federico dall' Ambra.

ARRIDERE. Mostrarsi ridente, benigno, piacevole, favorevole .
Lat. arridere. Gr. προσελθῆν. Dant. Par. 15. E 33. Petr. cap. 13.

ARRIFFARE. Giucare checchè sia alla rissa .

ARRINGARE. V. ARINGARE.

ARRINGATORE. Lo stesso, che Arringatore. *Cronichett. d' Amar. 97. Boez. G. S. 36.*

ARRINGHERIA. V. ARINGHERIA .

ARRINGHIERA. V. ARINGHIERA .

ARRINGO. V. ARINGO .

ARRIPARE. Propriamente Approdare, Accostarsi alla riva . E si usa nel fentim. neutr. pass. *Lat. ad ripam accedere. Gr. προσελθῆναι. Dittam. 4. 10. Liv. M.*

ARRISCHIANTE. Che s' arrischia, Ardito. *Lat. audax, audens. Gr. θαρσάλεος. Filoc. 5. 300.*

ARRISCHIARE. Mettere in cimento, in pericolo, ed in arbitrio della fortuna. *Lat. experiri, periclitari, in discrimen adducere. Gr. κινδυνεύειν. Filoc. 2. 370.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Avere ardire. *Lat. audere. Gr. θαρσῆν. Bocc. nov. 19. 16. E nov. 27. 42. E nov. 69. 2. Petr. sen. 63.*

§. II. Diciamo in proverb. Chi non

s' arrischia, non acquista. *Lat. vixit di nunquam statuerit trophæum. v. Flos 279.*

ARRISCHIATO. Add. da Arrischiare .
Lat. periculi plenus. Gr. κινδυνώδης. Segn. Crist. instr. 3. 1. 2.

ARRISCHIEVOLE. Add. Che s' arrischia. *Lat. audens. Gr. θαρσάλεος. Fiamm. 3. 52. Tac. Dav. stor. 5. 369.*

ARRISCARE. Lo stesso, che Arrischiare. *Lat. experiri, periclitari, in discrimen adducere. Gr. κινδυνεύειν.*

ARRISICATO. Add. da Arriscare .
Lat. audax. Gr. θαρσάλεος.

§. Per Colui, che volentieri s' arriscia. *Lat. periculorum avidus, audax. Gr. θαρσάλεος. Tac. Dav. ann. 14. 199. Alleg. 32. Varch. stor. 10.*

ARRISICIEVOLE. Add. Lo stesso, che Arrischievole .
Lat. audens. Gr. θαρσάλεος.

ARRISSARE. Neutr. pass. Far rissa, contesa, Azzuffarsi .
Lat. altercari, rixari. Gr. ἐριζῆν. Fior. Ital.

ARRIVAMENTO. L' arrivare, Comparire, Comparsa .
Lat. adventus. Gr. πρόσθους. Albert. 2. 47. Cap. Impr. prol.

ARRIVARE. Condurre, e Accostare alla riva. *Lat. ad ripam admovere. Gr. προσελθῆναι. Dant. Inf. 17. But.*

§. I. In signific. neutr. vale Giugnere, Finire il cammino, Pervenire al luogo, Condursi .
Lat. pervenire. Gr. ἀφικῆσθαι. Dant. Inf. 13. E 14. E 24. Petr. son. 73. E son. 210. Bocc. nov. 8. 3.

§. II. Per similit. *Sagg. vat. esp. 259.*

§. III. Arrivar bene, vale Capitar bene, Uscire a bene. *Bocc. nov. 12. 5.*

§. IV. Diciamo Arrivare uno, e vale Raggiugnerlo in camminando .
Lat. aliquem assequi. Gr. κινδυνεύειν.

§. V. Arrivare uno, vale altresì Acciapparlo, Farlo stare.

§. VI. Arrivare una cosa, vale Pigiularla, essendoci alquanto lontana, onde ci convenga allungare il braccio.

§. VII. Dicesi ancora Arrivare ad una cosa, e vale Esser tanto grande, ch' ella s' agginnga, e possa pigliarsi .
Lat.

Lat. ad aliquid pertingere. Gr. ἐφικνέσθαι. Morg. 19. 77.

§. VIII. Arrivare a un tal numero, o altra quantità, vale Fare, e compire quel tal numero, ec. *Segn. flor. 14. 366.*

§. IX. E talora Arrivare la verità, o alla verità, o Arrivare un sentimento d' un autore, un negozio, o simili, significa Intenderlo, Capirlo. *Sagg. nat. esp. 197. Malin. 3. 9.*

ARRIVATO. Add. da Arrivare. *Segn. flor. 14. 370. E 15. 324. v. BENARRIVATO, e MALARRIVATO.*

ARRIVO. L' arrivare. *Lat. advenius, accessus. Gr. πρόσθοδος. Salv. Granob. I. I.*

ARRIZZARE. Arricciare, Rizzare. *Dittam. 1. 4. Tass. Ger. 14. 73.*

ARRO'. Lo stesso, che Arri.

ARROBBIARE. Tigner con robbia.

ARROCCARE. Affocare. *Lat. raucefcere. Gr. βρογχάσθαι γενέσθαι. Quist. filosof. C. 5.*

ARROCATO. Add. da Arroccare. *Bur.*

ARROCCHIARE. Far rocchj, Ridurre in rocchj. *Dav. Orac. gen. delib. 150.*

§. E per metaf. vale Far con poca considerazione, o arte checchè sia. *Lat. crassius agere. Gr. παχυμερέσειεν ποιῆν. Varch. Ercol. 44. Alleg. 255. Matt. Franz. rim. burl. Luc. Mart. rim. burl. Buon. Fier. 1. 1. 2.*

ARROGANTÈ. Add. Che ha arroganza, Superbo, Presuntuoso; Contrario di Modesto. *Lat. arrogans, insolens. Gr. ἀλαζών. G. V. II. 3. 16. Dani. Purg. II. Pass. 235.*

ARROGANTEMENTE. Avverb. Con arroganza, Superbamente, Presuntuosamente. *Lat. arrogantèr, superbe. Gr. σπερηρανώς. G. V. 10. 32. I. Mor. S. Greg.*

ARROGANTONE. Accrescit. di Arrogante. *Ciriff. Calv. 1. 31. Morg. 24. 49.*

ARROGANZA. Il presumere d' aver quelle cose lodevoli, ch' altri non ha, o maggiori, ch' egli non ha; Presunzione. *Lat. arrogantia, superbia. Gr. ἀλαζονεία, θρασύτης. Pass. 221. Com. Dani. Inf. 8. G. V. 6. 3. I. Sem. S. Ag. Mor. S. Greg. Morg. 10. 35.*

ARROGARE. Attribuire arrogantemente; e si usa anche neutr. pass. *Lat. arrogare. Gr. ἀλαζονεύεσθαι, σφαιτηρίζεν. Coll. SS. Pad. Bocc. Vit. Dani. 231. Vit. Pitt. 9. Ar. Fur. 26. 33.*

§. Arrogare, Termine de' legisti, simile all' Adottare.

ARROGATO. Add. da Arrogare. *Segn. Crist. instr. 3. 5. 13.*

ARROGERE. Verbo defectivo. Aggiugnere per bilanciare, o agguagliare i baratti, o le convenzioni. *Lat. aequationis gratia addere. Gr. περισθένου. G. V. II. 89. 3. E num. 6.*

§. Per Aggingnere semplicemente. *Lat. addere, adiungere. Gr. περισθένου. G. V. 9. 272. 2. E II. 3. 6. Pass. 22. Petr. canz. 9. 4. Libr. Mort. Franc. Sacch. nov. 196.*

ARROGIMENTO. L' arrogere. *Lat. additamentum. Gr. προσθήκη. Stat. Merc.*

ARROLARE. Scrivere al ruolo. *Lat. in album conscribere, delictum habere. Gr. ἐκλέγαν.*

ARROLATO. Add. da Arrolare. *Tac. Dav. vit. Agr. 395.*

ARROMPERE. V. A. Rompere. *Lat. rompero. Gr. ἐρηγνῆν.*

§. I. E in signif. neutr. pass. Dìpartirsi, Allontanarsi. *Lat. recedere, abscedere. Gr. ἀποσχίζεσθαι. Com. Purg. 1.*

§. II. E per Dirouperfi. *Guid. G. 131.*

ARRONCARE. Nettar le biade dall' erbe, Sarchiare. *Lat. runcare, exherbare. Gr. σκαλεύαν, βοτάνίζαν. Cr. 3. 17. 3.*

ARRONCATO. Add. da Arroncicare. *Pataff. 1.*

ARRONCIGLIARE. Roncigliare. *Dani. Inf. 22.*

§. I. Arroncigliar la coda, si dice del porco, o d' altri animali, quando la ritorcono. *Ciriff. Calv. 3. 99.*

§. II. Arroncigliarsi, dicesi della serpe, quando percossa si ritorce in se stessa.

§. III. E per metaf. dicesi anche d' alcuno altro animale. *Malin. 9. 20.*

ARRONCIGLIATO. Add. da Arroncigliare. *Buon. Fier. 4. 4. 23.*

ARRORARE. V. A. Inrugiadare, cioè Spruz-

- Spuzzar leggermente a guisa di rugiada . *Lat. irrorare . Gr. ἐπιρροίζαν .*
- ARRORATO** . Add. da Arrorare . *M. Aldobr.*
- ARROSSARE** . Divenir rosso . *Lat. rubescere , rubrum fieri . Gr. ἐρυθρίων .* *Bocc. nov. 10. 4. E g. 2. f. 1. E nov. 83. 8. Dani. Par. 16. E 27. Cr. 9. 47. 2. Libr. Macc. M. Petr. son. 119.*
- ARROSSATO** . Add. da Arrossare . *Lat. rubefactus . Gr. ἐρυθρίων . Amet. 36. Agn. Pand. 53.*
- ARROSSIMENTO** . Lo arrossire . *Lat. pudor , rubor . Gr. ἐρυθρός . Fr. Giord. Pred. R.*
- ARROSSIRE** . Arrossare . *Lat. rubescere , rubrum fieri . Gr. ἐρυθρίων . Cr. 4. 46. 2. E 5. 10. 10. Ovid. P. fr. 68. Galat. Morg. 6. 67.*
- ARROSSITO** . Add. da Arrossire . *Lat. rubefactus . Gr. ἐρυθρίων .*
- ARROSTARE** . Neutr. pass. Volgersi in quà , e 'n là , e colle braccia , e col l'altre membra schermandosi , e difendendosi . *Lat. defensionis gratia obniti , se versare . Dani. Inf. 15. Franc. Sacch. rim. 18. Fav. Esop. Morg. 19. 41.*
- §. I. E parimente nel signif. att. *Ciriff. Calv. 3.*
- §. II. Talora pure neutr. pass. per Affrettarsi .
- ARROSTICIANA** . Fetta di carne di porco , arrostita alla dozzinale , e grossolanamente . *Lat. ofella , ofella porcina . Gr. ὀπτόν κρέας . Franc. Sacch. nov. 108.*
- ARROSTIMENTO** . Lo Arrostire . *Lat. assatio . Gr. ὀπτησις . Volg. Mes.*
- ARROSTIRE** . Cuocere senza aiuto d'acqua , come in ischidione , in tegame , in sulla brace , o simili . *Lat. assare , inassare , torrere . Gr. ὀπταίν . Bocc. nov. 49. 12. Med. Arb. cr. Sen. Ven. Varch. 7. 18.*
- §. I. Per similit. *Bocc. nov. 77. 61.*
- §. II. Per Inaridire , e Seccare . *Lat. arresicere . Gr. ὀπταίν . Cr. 2. 1. 4. E 4. 20. 1.*
- ARROSTITO** . Add. da Arrostire ; Cotto , e fatto arrosto . *Lat. assus , torrefactus . Gr. ὀπτός . M. Aldobr. Bocc. nov. 49. 16. E nov. 92. 6. E num. 7.*
- ARROSTITO** . Sust. Arrosto . *Lat. assatura , assum . Gr. ὀπτόν . F. Giord. Salv. Pred. 9.*
- ARROSTITURA** . Arrostitimento . *Lat. assatio . Gr. ὀπτησις .*
- ARROSTO** . Sust. Vivanda arrostita . *Lat. assatura , assum , tostium . Gr. ὀπτόν . G. V. 8. 78. 6. Franc. Sacch. Op. div. But.*
- §. I. Fare un arrosto , vale Fare un errore . *Malm. 5. 22.*
- §. II. In proverb. Più a punto , o a tempo , che l'arrosto ; e si dice quando succede alcuna cosa opportunamente . *Morg. 11. 70. Salv. Sprn. 4. 12.*
- §. III. Pure in proverb. Molto fumo , e poco arrosto ; e si dice di chi molto presume , e poco vale .
- ARROSTO** . Avverb. Dicesi Quella cottura , che si fa senza aiuto d'acqua . *M. Aldobr. Burch. 1. 101. Morg. 7. 37.*
- §. Per metaf. *Malm. 4. 60.*
- ARROSTURA** . Arrostitimento . *Lat. assatio . Gr. ὀπτησις . Ricest. Fior. 84.*
- ARROTA** . Sust. dal verbo Arrogere ; Aggiunta , Giunta . *Lat. corollarium , auctarium . Gr. ἀποσθήκη . G. V. 8. 68. 4. E 9. 304. 3. Galat. 52.*
- ARROTAMENTO** . Lo arrotare . *Libr. Similit.*
- ARROTARE** . Assottigliare il taglio de' ferri alla ruota . *Lat. acuer , acutum reddere . Gr. ἄξυναν . Coll. 55. Pad. Din. Comp.*
- §. I. Per similit. Stropicciare , Lisciare , Pulire . *Lat. expolire . Stor. Eur. 1. 18. Sagg. nat. esp. 83.*
- §. II. E Arrotarsi Negli uomini per metaf. vale Agitarsi con inquietudine . *Lat. anxie se exercere . Gr. παροξύνεσθαι . Tac. Dav. Perd. e. 109. 421. E Camb. 96.*
- §. III. Arrotare , vale ancora Uccidere col supplizio della ruota , Rotare .
- ARROTATO** . Add. da Arrotare . *Cavalc. Pungil. Fir. Af. 144. Sagg. nat. esp. 89.*
- §. Leardo arrotato , dicesi del Mantello di quel cavallo , che ha le macchie simiglianti alle ruote , a differenza del Leardo pomato , che ha le macchie più tonde . *Bern. Ork. 3. 7. 30.*
- ARROTINO** . Colui , che arrota .
- §. E Arrotino , dicesi per metaf. d'Uomo interessato , che cerca in ogni cosa il suo vantaggio .

ARROTO. Suf. Aggiunta. *Lat. corollarium, additamentum. Cron. Morell. 225. Franc. Sacch. rim. Morg. 21. 12.*

ARROTO. Add. da Arrogere; Aggiunto in supplimento. *Lat. allectus, adscripticius, accensus. Gr. παρεγγραμμίτος. G. V. 7. 7. 4. E num. 5. E IO. 112. 1. Cap. Impr. 9. E 13.*

ARROTOLARE. Ridurre in forma di ruotolo. *Borgh. Rip. 175.*

ARROTOLAIO. Add. da Arrotolare. *Red. Inf. 166.*

ARROVELLARE. Neutr. e neutr. pass. Stizzirsi rabbiosamente. *Lat. excandescere, indignari. Gr. μαινέσθαι, ὀργίζεσθαι. Varch. Ercol. 55. Ambr. Furt. 3. 11.*

§. E in signific. att. per Fare arrabbiare altrui. *Gell. Sport. 5. 3.*

ARROVELLATAMENTE. Avverb. Rabbiosamente. *Lat. furenter. Gr. ὀργίλως.*

ARROVELLATISSIMO. Superl. di Arrovellato. *Lat. rabiosissimus. Tratt. segr. cof. donn.*

ARROVELLATO. Add. da Arrovellare. *Lat. rabiosus. Gr. λισσών, ὀργῆ μαινώμενος. Gell. Sport. 1. 1. Varch. Stor. 4. 6. Lasc. Sibill. 5. 8. Buon. Fier. 2. 4. 7.*

ARROVENTAMENTO. Lo arroventare. *Lat. ignitio. Gr. πύρωσις.*

ARROVENTARE. Roventare. *Lat. candefacere, excandefacere, ignitum reddere. Gr. πυρᾶσθαι. Stor. S. Eust. Sagg. nat. esp. 4.*

ARROVENTIMENTO. Lo arroventire. *Lat. ignitio. Gr. πύρωσις. Fr. Giord. Pred. R.*

ARROVENTIRE. Neutr. pass. Divenir rovente. *Lat. candescere, ignescere. Gr. πυρᾶν. Ovid. art. am.*

ARROVENTITO. Add. da Arrovenire. *Lat. ignitus. Gr. πυρῆς. Fr. Giord. Pred. R.*

ARROVESCIAMENTO. L' Atto dell' arrovesciare; Arrovesciatura. *Libr. Masc.*

ARROVESCIARE. Propriamente Volger la cosa al contrario del suo diritto. *Lat. invertere, subvertere, resupinare. Gr. ἐξστρεφίζαν.*

§. I. Per Far cadere; Gettar per terra. *Cr. 3. 14. 1. Fir. Af. 209.*

§. II. E neutr. pass. *Libr. Masc. Cecch. Corr. 5. 7. Fir. Af. 221. Sen. ben. Varch. 6. 29.*

ARROVESCIATO. Add. da Arrovesciare. *Franc. Sacch. nov. 91. Morg. 27. 198. Bern. Or. 2. 25. 20. Sagg. nat. esp. 60.*

ARROVESCIATURA. Arrovesciamento; L' arrovesciare. *Sagg. nat. esp. 93.*

ARROZZIRE. Far rozzo. *Lat. rudens facere, rusticum reddere. Pasi. 315.*

§. In signific. neutr. vale Divenir rozzo. *Lat. rudem fieri, rusticum reddi. Franc. Sacch. nov. 99.*

ARROZZITO. Add. da Arrozzire. *Lat. rudis effectus.*

ARRUBIGLIARE. Arrubinare; Divenir rosso. *Pataff. 2.*

ARRUBINARE. Da Rubino; Avere; o Dare color di rubino.

§. E Arrubinare il fiasco, vale Empierlo di vin vermiglio; ed è favellar furbesco. *Bocc. nov. 38. 6. E num. 7. E num. 9. Alleg. 318.*

ARRUDATO. V. A. Add. Arruvidato. *F. V. 11. 81.*

ARRUFFARE. Sconciare; e Disordinare i peli del capo; e della barba; e simili. *Lat. capillos perturbare. Vit. SS. Pad.*

§. E Arruffare, in modo basso; vale Richiedere una femmina de l' onore per altrui; il medesimo enigmaticamente, che Pettinarsi allo 'nsù; Andar di portante; e Portare i polli; de' quali nodi, e simiglianti v. Flos 425.

ARRUFFATO. Add. da Arruffare. *Lat. incomptus, impexus. Gr. ἀπένετος. But. Par. 6. 1. Poliz. st. 33. Morg. 5. 22. Bern. Or. 1. 13. 19. Tac. Dav. flor. 2. 272.*

ARRUFFATORE. Colui, che arruffa.

ARRUFFIANARE. Disporre; e indurre chi che sia, a requisizion del terzo, a male operare in carnalità. *Lat. lenocinio ad suprum inducere. Gr. μαστρεπύων. Com. Inf. 18.*

§. E Arruffianare, per metaf. vale Raffettare; e Raffazzonare una cosa, ricoprendo i suoi difetti; per farla apparir più bella, e migliore. *Lat. * mangonizzare.*

ARRUGGINIRE. Proprio del ferro. Di-

Divenir rugginoso . *Lat. rubiginari , rubiginem , aruginem contrahere . Gr. ῥῆδαι .*

§. I. Dicesi per similit. anche degli altri metalli . *D. Gio. Cell. lett. 25.*

§. II. E neutr. pass. *Segn. Crist. instr. 3. 30. 12.*

§. III. In att. signific. Far rugginoso . *Lat. rubiginem inferre , rubiginem obducere . Gr. ῥῆδαι . Gr. S. Gir. 17.*

§. IV. E per metaf. *Pass. 315. Dav. Colt. 188.*

ARRUGGINITO . Add. da Arrugginare . *Filac. 3. 216.*

ARRUIDARE . Divenir ruvido . *Lat. exasperari .*

ARRUIDATO . Add. da Arruidare . *Lat. rigens .*

§. E in signific. di quella ruvidezza , che è cagionata da soverchio freddo nelle carni . *Liv. dec. 3.*

ARSELLA . Spezie di conchiglia di mare . *Red. Ofs. an. 62. E Inf.*

ARSENALE , e **ARSANALE** . Arzanà . *Lat. navale . Gr. ναυσάριος . Bern. rim. Buon. Fier. 1. 1. 3.*

§. Per metaf. *Malm. 8. 60.*

ARSENICO . Veleno corrosivo . *Lat. arsenicum . Gr. ἀρσενικόν . M. Aldobr. Morg. 25. 109. Ricett. Fier. 55.*

ARSIBILE . Add. Atto , e Accancio a ardere . *Lat. aptus ad arendum . Gr. καυστόν . Amet. 40.*

ARSICCIARE . Abbrustolire , Abbruciacciare . *Lat. amburare , ustulare . Gr. καίειν .*

ARSICCIATO . Add. Propriamente Alquanto arso ; che anche diciamo Abbruciaticcio . *Lat. aliquantum adustus , modice ustus , ustulatus . Gr. ἀναφλεγίζμενος . Cavale. Pungil. Pallad. Tac. Dav. ann. 2. 34. E 2. 51.*

ARSICCIO . Add. Arsicciato , Manomesso dal fuoco . *Lat. adustus , praustus . Gr. σιμύφλευτος . Petr. uem. ill. Dant. Inf. 14. E Purg. 9. Cap. Impr. 8.*

ARSIONE . L' ardere , Incendio , Incendimento . *Lat. incendium . Gr. καύσις . G. V. 4. 29. 2. Dittam. 1. 17. E 4. 24. Cronichett. d' Amav. 235. Segn. flor. 3. 94.*

§. I. Per metaf. Eccessiva calura . *Lat. ardor , fervor , aestuatio . Gr. κατάρλογμος . Passi. 113.*

§. II. Arsiione , diciamo anche al Caldo della febbre . *Lat. aestus febrilis . Gr. καυστόν .*

§. III. E all' Asciugaggine della sete .

ARSO . Add. da Ardere ; Consumato dal fuoco . *Lat. combustus , ustus . Bocc. nov. 17. 42. Dant. Inf. 30.*

§. Arso , vale Povero in canna . *Lat. pauperrimus .*

ARSURA . Arsiione . *Lat. incendium , arbor . Gr. καύσις . Sen. Declam. Com. Inf. 7. Par. canz. 12. 2.*

§. I. Per similit. *Bocc. nov. 77. 58. Dant. Inf. 30. Red. Distr.*

§. II. Arsiura , vale eziandio Povertà estrema .

ARTAGOTICAMENTE . Avverb. Voce detta a uno scimunito , quasi in senso di Miracolosamente . *Lat. egregie . Gr. θαυμασίως . Bocc. nov. 79. 20.*

ARTANITA . Pan porcino . *Volg. Mes. Ricett. Fior. 261.*

ARTAMENTE . Avverb. Con arte , Ingegnosamente , Astutamente , Ingannevolmente . *Lat. callide , ingeniose , fraudolenter . Gr. τέχνη , διὰ τῆς τέχνης . Bocc. nov. 19. 29. E nov. 64. 4. Ricord. Malesp. 21.*

ARTE . Abito , cavato dalla esperienza , di potere operar con ragione , intorno a qualsivoglia materia , come le sette Arti liberali , e le meccaniche . *Lat. ars . Gr. τέχνη . Albert. 46. Dant. Inf. 9. E 11. E Par. 2. E 13. Bocc. nov. 24. 2. E nov. 29. 6. E nov. 42. 5. E nov. 55. 3. Amm. ant. 11. 1. 9.*

§. I. Per Incantesimo . *Bocc. nov. 75. 17. Dittam. 2. 3.*

§. II. Onde si dice Gettar l' arte , e vale lo stesso , che Far l' arte , Far fortilegj . *Tac. Dav. ann. 2. 38. Morg. 3. 31. E 21. 53. E 22. 102. V. GETTARE .*

§. III. Per Artificio , Astuzia , Frodolenza ; e pigliasi in buona , e in mala parte . *Lat. artificium , dolus , calliditas , techna . Gr. τέχνη . Bocc. nov. 2. 11. E nov. 65. 12. E nov. 80. 7. Petr. son. 4. E 121. Dant. Inf. 11. E 27. E Purg. 10.*

§. IV. Per Maestranza . *Lat. fabricum , seu artificum manus . Varch. flor. 9. 260. E 264.*

§. V. Arte , per lo Magistrato , che rende ragione agli artisti . *Lat. arifist- Gr.*

cum magistratus, collegiis, corpus.
Gr. αὐσημα. G. V. 1. 60. 4. Vocab.
flor. 9. 260.

§. VI. Per la Residenza, e Luogo, dove il magistrato di alcuna arte si aduna. *Vocab. flor. 8.*

§. VII. Chi dice mal dell'arte, non farà de' consoli; è proverbio, che vale Chi strapazza il mestiero, non fa fortuna.

§. VIII. Dicesi pure in proverb. Chi è stato de' consoli, sa che cosa è arte; ed è risposta a chi vuol dare ad intendere una cosa a chi la fa meglio di lui.

§. IX. Fare arte d' una cosa, o di chechè sia, vale Farvi su bottega, maneggiandosi con industria a effetto di guadagnarvi sopra. *Sen. ben. Vocab. 4. 26.*

§. X. Parimente in proverb. Ognuno ha buona moglie, e cattiva arte; e vale, che Niuno artefice si contenta della sua arte.

§. XI. E quell' altro: Chi ha arte, ha parte; e vale Chi fa, è ricapitato per tutto. *Lat. artem quævis terra alit. Gr. τὸ τέχνηον πάντα γαῖα τρέφει. v. Flos 151.*

§. XII. Similmente in proverb. Niuno si dee vergognare della sua arte, e il significato è per se chiaro. *Cant. Carn. 67.*

§. XIII. Arte, assolutam. si dice di Tutto il corredo degli uccelli canterini pel paretaio.

ARTEFICE. Esercitor d' arte. *Lat. artifex. Gr. τεχνίτης, δημιουργός. G. V. 7. 79. 4. Vocab. nov. 23. 3. E. g. 6. f. 9. E nov. 65. 3.*

§. I. Per similit. *Vocab. nov. 80. 1. G. V. 11. 3. 16.*

§. II. Per Autore. *Lat. auctor, inventor. Gr. δημιουργός. Amm. ant. 33. 1. 10.*

§. III. In proverb. La 'nvidia è tra gli artefici. *Lat. invidia est erga annulos. Gr. φθόνος πρὸς τὸν ἀντίπαλον. v. Flos 117. Dep. Decam. 81.*

ARTEFICIATO. v. ARTIFICIATO.

ARTEFICELLO. Dim. di Artefice. *Borgh. Vesc. Fior. 554.*

ARTEFICIUOLO. Dim. di Artefice; Arteficcello. *Cecch. Dot. 2. 4.*

Ec

ARTEFICIUZZO. Dim. di Artefice. *Cecch. Dot. 4. 4. Borgh. Arm. fant. 19.*

ARTEMISIA. Erba detta altrimenti Canapaccia, della quale v. Diofc. *Lat. artemisia. Gr. ἀρτεμισία. Cr. 4. 40. 6. Tes. Pov. P. 5.*

ARTEMISIARE. Confettare coll' artemisia, Comporre coll' artemisia. *Tratt. segr. cof. donn.*

ARTEMISIATO. Add. Composto coll' artemisia. *Tratt. segr. cof. donn.*

ARTEMISIATURA. Lo artemisiare. *Tratt. segr. cof. donn.*

ARTERIA. Vena, che batte, e che porta il sangue dal cuore alle parti, al contrario della vena, che lo porta dalle parti al cuore. *Lat. arteria. Gr. ἀρτηρία. M. Aldobr. Red. conf. 1. 265. E 266. E 267.*

ARTERIOSO. Add. da Arteria, vale Di arteria, Appartenente ad arteria. *Lat. arteriosus. Gr. ἀρτηριώδης. Libr. cur. malatt. Red. conf. 1. 265. E 266.*

ARTERIUZZA. Dim. di Arteria. *Lat. arteriola. Gr. ἀρτηριόλιον. Libr. cur. malatt.*

ARTETICA. Infermità, che cagiona dolore nelle giunture. *Lat. arthritus, morbus articularis. Gr. ἀρθριτις. Cr. 6. 41. 3.*

ARTETICO. Sust. Infermo d' artetica. *Lat. arthriticus. Gr. ἀρθριτικός, ἀρθριτικός. Cr. 3. 8. 13. E 6. 41. 2.*

ARTETICO. Add. Appartenente ad artetica, o alle giunture.

ARTEZZA. V. A. Strettezza. *Lat. angustia. Gr. στενοχωρία. Dant. Purg. 25.*

ARTICELLA. Dim. di Arte; Arte di poco guadagno. *Vit. SS. Pad.*

ARTICO. Nome del Polo Settentrionale. *Lat. arcticus. Gr. ἀρκτικός.*

ARTICOLARE. Organizzare, e Formare le membra. *Lat. articulare, fingere, effingere, formare. Gr. ἀρθρῶν.*

§. Coll' articolo ha forza di nome, come segne di tutti gl' infiniti de' verbi, usati in questa maniera. *Dant. Purg. 25. Com.*

ARTICOLARE. Add. Appartenente ad articolo, o giuntura.

ARTICOLATAMENTE. Avverb. Distintamente. *Lat. sigillatim. Gr. ἀρθρῶν*

- ἄρθρον . *Tratt. gov. fam. 29. Car. lett. 2. 209.*
- ARTICOLATO** . Add. Distinto . *Lat. articulatus . Gr. ἀρθρῶμενος . Anet. 18. Tes. Br. 5. 32.*
- §. Articolato , vale ancora Che ha gli articoli , cioè le giunture . *Buon. Fior. intr. 2. 3.*
- ARTICOLAZIONE** . L' articolare .
- §. Per Nodo , Giuntura . *Red. Off. an. 182.*
- ARTICOLO** . Parola declinabile , che aggiunta a nome , o pronome ha forza di determinare , e distinguere la cosa accennata , e sono IL , LO , LI , LA , LE ; della natura , e forza del quale v. ne' suoi Avvertimenti il Salviati . *Lat. articulus . Gr. ἀρθρον . Fir. Disc. lett. 319.*
- §. I. E per Capo , o Dogma della fede Cristiana . *Pafr. 138.*
- §. II. Per Capo , o Punto di scrittura semplicemente . *Lat. caput . Gr. κεφάλαιον . G. V. 6. 25. 2. E num. 3. M. V. 2. 24.*
- §. III. Articolo di ragione , si dice nelle cause tanto civili , che criminali la Questione di ius , o Legale , che si prende ad esaminare indipendentemente dal fatto . *Lat. questio , status questionis .*
- §. IV. Articolo , vale anche Stante , Momento , Punto . *Lat. articulus . Gr. καιρός , ἀκμή . Paol. Oros. Fr. Giord. S. Pred. 45.*
- §. V. Diciamo ancora Articoli del corpo , le Giunture . *Lat. articulus . Gr. ἀρθρον . Tes. Pov. P. S. 46.*
- ARTIERE** . Artesce , Artigiano . *Lat. artifex . Gr. τεχνίτης , δημιουργός . Cron. Vell. Cant. Carn.*
- §. Si trova anche ufato in forza d' add. *Stor. Pist. 71.*
- ARTIFICIALE** . Add. Fatto con artificio . *Lat. artificialis . Gr. τεχνικός . Lab. 83.*
- §. Giorno artificiale , vale Quello spazio di tempo , che il sole sta sopra l' orizzonte . *Com. Purg. 3.*
- ARTIFICIALMENTE** . Avverb. Con artificio ; Opposto a Naturalmente . *Lat. artificialiter . Gr. τεχνικῶς . Com. Inf. 28. Bocc. nov. 32. 3.*
- ARTIFICIATO** , e **ARTEFICIATO** . Add. Fatto con artificio ; Opposto a Na-
- turale . *Lat. artificialis . Gr. τεχνικός . Lab. 152. E 250. Bocc. nov. 19. 14. Franc. Sacch. Op. div. 108. E nov. 136.*
- ARTIFICIO** . Il Fare ; e l' Operar con arte , e la Cosa fatta con arte . *Lat. artificium . Gr. τέχνη . Bocc. g. 6. f. 8. Dant. Purg. 12. G. V. 5. 29. 2.*
- §. I. Per Ordigno . *Lat. machina , instrumentum . Gr. τέχνη . Bocc. nov. 85. 16.*
- §. II. E per Invenzione astuta . *Bocc. nov. 68. 5.*
- ARTIFICIOSAMENTE** . Avverb. Con artificio . *Lat. artificiose . Gr. τεχνικῶς . Bocc. g. 3. p. 7. E nov. 77. 5. Cr. 9. 20. 2.*
- ARTIFICIOSISSIMO** . Superl. di Artificio . *Gelli. lett. 2. oraz.*
- ARTIFICIOSITA'** , **ARTIFICIOSITADE** , e **ARTIFICIOSITATE** . Astratto d' Artificio . *Lat. artificium . Gr. τέχνη , ἐπιτεχνία . Agn. Pand. 47. Bur. Purg. 9.*
- ARTIFICIOSO** . Add. Fatto ad arte , o con arte , o artificio . *Lat. artificiosus , artificialis . Gr. τεχνικός . Bocc. g. 3. p. 6. E nov. 80. 12.*
- §. Per Ingegnofo , e Astuto . *Lat. ingeniosus . Gr. ὀξύς . Nov. ant. 100. 1.*
- ARTIFIZIALE** . Add. Artificiale . *Lat. artificialis . Gr. τεχνικός . Sagg. nat. esp. 147.*
- ARTIFIZIALMENTE** . Avverb. Artificialmente . *Lat. artificialiter . Gr. τεχνικῶς . Sagg. nat. esp. 104.*
- ARTIFIZIATAMENTE** . Avverb. Con artificio . *Lat. artificiose . Libr. Viagg.*
- §. Oggi artifiziatamente , lo diciamo per Fittiziatamente , e Falsamente . *Lat. adulterine .*
- ARTIFIZIATO** . Add. Artificiato . *Lat. artificialis . Gr. τεχνικός . Sagg. nat. esp. 231.*
- §. E per metaf. Alterato , e Falsificato . *Lat. adulterinus .*
- ARTIFIZIO** . Lo stesso , che Artificio . *Lat. artificium . Gr. τέχνη . Tac. Dav. stor. 1. 241. Red. conf. 2. 17.*
- ARTIFIZIOSAMENTE** . Avverb. Con artificio . *Lat. artificiose . Gr. τεχνικῶς . Red. Off. an. 190.*
- ARTIFIZIOSITA'** , **ARTIFIZIOSITADE** , e **ARTIFIZIOSITATE** . Lo stesso , che Artificio . *Lat. artificium . Gr. τέχνη , ἐπιτεχνία . Bocc. G. S. 88.*
- ARTIGIANO** . Sust. Artesce . *Lat. artifex .*

rifex . Gr. τεχνίτης , δημιουργός . *Agul.*
Parad. 62. *Bern. Orh.* 1. 1. 39. *Cant.*
Carn. 144.

ARTIGIANO . Add. Che esercita arte .
Buon. Fier. 3. 2. 14.

ARTIGLIARE . Prendere , e Ferir col-
l'artiglio . *Lat. unguibus arripere* . Gr.
ἀροῦν ἀρτάλιον . *Dant. Inf.* 22.

§. E per metaf. *Franc. Sacch. rim.*

ARTIGLIERIA . Strumento da guerra ,
per uso di batter ripari , o muraglie , o
altro ; fatto di metallo , di forma cilin-
drica , voto dentro , e aperto dalla som-
mità , che per forza di fuoco scaglia pal-
la di ferro , o altro con eccessiva vio-
lenza : sonne di diversa grandezza , e con
diversi nomi . *Lat. tormentum bellicum* .
Guicc. stor. Bemb. stor. 6. 81. E 12. 172.
Ar. Fur. 10. 51. *Varch. stor.* 9. *Sagg.*
nat. esp. 242.

ARTIGLIO . Unghia adunca , e pugnente
d'animali rapaci , così volatili , come
terrestri . *Lat. unguis* . Gr. ὄπλη . *Dant.*
Inf. 13. E 22.

§. Per metaf. *Bocc. canz.* 6. *Petr. son.*
53. *Dittam.* 2. 2. *Franc. Sacch. rim.*

ARTIMONE . *Lat. artemon* . Gr. ἀρτέ-
μων . *Dant. Inf.* 21. *But. Ar. Fur.* 19.
48.

§. Per metaf. *Dant. Conv.* 16.

ARTISTA . Artifice . *Lat. artifex* . Gr.
τεχνίτης . *Dant. Par.* 13. E 16. *Franc.*
Sacch. nov. 161. *Buon. rim.* 1. *Eucn.*
Fier. 4. 4. 23.

§. Artista , si dice anche a' Professori
d'arti liberali . *Bocc. nov.* 64. 1.

ARTO . V. L. Add. Stretto . *Lat. ar-*
ctus . Gr. σείσις . *Dant. Inf.* 19. E *Purg.*
27.

ARTURO . Una delle stelle vicina al
carro , Segno celeste . *Lat. arcturus* .
Gr. ἀρκτῦρος . *Mor. S. Greg.*

ARUBA . Posto avverbialm. v. **ANDA-**
RE A RUBA .

§. Andar via a ruba , dicesi dello
Spacciarfi le merci tostanamente . *Lat.*
celerime dirabi . Gr. ταχέως διαδιδε-
σαι . *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

ARUFFA RAFFA , e **ALLA RUFFA**
ALLA RAFFA , e simili maniere avver-
biali , vagliono Con forza , Con violenta
prestezza ; e diconsi di più persone in-
tente ad una medesima operazione ; tolte
dal giuoco fanciullesco , che diciamo Fa-
ré a ruffa ruffa , ed è , quando gittando

Ec 2

un de' fanciulli in aria alcuna quantità
di checchè si sia , fanno a chi più tosto ,
e a chi più ne piglia . *Lat. obuiare* . *Pa-*
tass. 1. *Franc. Sacch. nov.* 12.

§. E di qui il proverb. Quel , che
vien di ruffa in ruffa , Se ne va di buf-
fa in bassa , cioè Del male acquistato
se ne va poco innanzi . *Lat. male parte*
male dilabuntur .

ARUSPICE . V. L. Colui , che presso
i Gentili dall' interiora degli animali pre-
sagiva . *Lat. haruspex* . Gr. ἱερατικός .
Varch. Lex.

ARUSPICIO . V. L. Indovinamento ,
L'Arte dell'aruspice . *Lat. haruspicium* .
Pass. 339.

ARTANA . Coll'accento sull'ultima , e
ARZANALE . Luogo , dove si fabbrica-
no i navilj , e ogni strumento da guerra
navale ; che oggi più comunemente si
dice Arsenale . *Lat. navale* . Gr. ναυ-
σαδμής . *Dant. Inf.* 21. *But. Com. Inf.*
21.

ARZENTE . Add. Ardente . *Lat. ardens* .
Gr. κρωμύνη . *Nov. ant.* 68. 3. *Vit. S.*
Margh. Quisi. Filos. C. S.

§. I. Per metaf. *Rott. Tull.*

§. II. Oggi aggiunto solamente d'ac-
qua , vale Acqua vite raffinata . *Sagg.*
nat. esp. 2. E 3.

ARZENTINO . Add. Argentino . *Buon.*
Fier. 4. intr.

ARZIGOGOLARE . Fantasticare . *Varch.*
Ercol. 67. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. E 4. intr.
E 4. 2. 7.

ARZIGOGOLO . Invenzione sottile , e
fantastica . *Lat. inventum , commentum* .
Gr. μηχανημα . *Patass.* 2. *Varch. stor.*
15. *Ambr. Cof.* 1. 3.

ARZILLO . Add. Rubesto , Fiero . *Lat.*
alacer , bilaris . Gr. ἰλαρός , πέρδου-
μος .

A S

A SACCA . Posto avverbialm. v. **A**
BARELLA .

A SACCO . Posto avverbialm. vale
A saccheggiamento ; e usasi co' verbi
Mandare , Mettere , Andare , e simi-
li . *Lat. vastare* . Gr. πέρδαν . *Segu.*
stor. 5. 144. E 7. 175. E 14. 378.

ASALDIRE . V. A. Esaudire . *Lat. ex-*
au-

- audire* . *Vit. SS. Pad.* 2. 135. E 191.
- A SALVAMANO**. Posto avverbialm. vale lo stesso, che **A man salva**. *Lat. sine periculo* . *Gr. ἀνδραγαθία, ἀνομιή*. *Quint. lett. Teseid.* 3.
- A SALVAMENTO**. Posto avverbialm. vale Senza danno, Sano, e salvo, **A man salva** . *Lat. sine periculo* . *G. V.* 9. 319. 2. *Morg.* 16. 69.
- A SANGUE** . V. **ANDARE A SANGUE** .
- A SANGUE FREDDO**. Posto avverbialm. vale Con animo posato, e quieto . *Caf. lett.* 81. *Car. lett.* 2. 38.
- A SANTA'**. Posto avverbialm. vale In sanità, Con sanità, Quando uno è sano . *Lab.* 147.
- ASARO**. Erba di montagna colle foglie angolose, come quelle dell' ellera . *Lat. asaron* . *Gr. ἄσαρον* . *Volg. Mes.*
- A SBARAGLIO**. Posto avverbialm. vale In conqasso, In disordine . *Lat. precipitantem* . *Gr. προπετώς* . *Bern. Or.* 1. 24. 52.
- A SBIECO**. Posto avverbialm. v. **SBIECO** .
- A SCALA**. Posto avverbialm. vale Per gradi, Gradatamente . *Lat. gradatim* . *Sagg. nat. esp.* 10.
- A SCANCIO**. Posto avverbialm. v. **A SCHIANCIO** .
- A SCAVEZZACOLLO**. Posto avverbialm. vale Precipitosamente, Con pericolo di scavezzarsi il collo . *Lat. in praecipis* . *Gr. ἀπρονόπως* . *Bern. Or.* 2. 14. 46. *Tac. Dav. stor.* 3. 325.
- ASCE**, e **ASCIA**. Strumento di ferro col manico di legno, per tagliare, fatto in forma di zappa, ma più largo, e più corto, proprio de' legnaiuoli . *Lat. ascia* . *Gr. σκέπαρος* . *Cr.* 4. 43. 6. *Fr. Giord.* 5. *Pred.* 15.
- §. I. **Figurata**. *Dav. Orat. Cos.* 1. 129.
- §. II. **Far la giustizia coll' asce**, vale lo stesso, che **Far la giustizia coll' accetta**; e dicefi dell' Amministrarla ciecamente, alla grossa, e senza la dovuta esattezza, e matura considerazione.
- ASCELLA**. Concavo dell' appiccatura del braccio colla spalla . *Lat. axilla, vallis alarum* . *Gr. μαχάλη* . *Dant. Inf.* 17. E 25. *Libr. cur. malatt. Av. sat.* 2.
- A SCELTA**. Posto avverbialm. vale Ad

- elezione, **Ad arbitrio**, Secondo la volontà . *Lat. ad libitum* . *Gr. κατ' ἐκλογήν* . E talora vi si aggiungono delle particelle possessive, o simili . *Bocc. nov.* 77. 3. *Ar. Fer.* 20. 59.
- ASCENDENTE**. **Sust.** Termine astronomico, e dicefi così quel Segno del zodiaco, o Parte di esso, che spunta dall' orizzonte al nascere, o al formarsi di checchè sia . *Lat. horoscopus* . *Gr. ὁροσκόπος* . *Filoc.* 2. 43. *G. V.* 1. 7. 3.
- §. I. **Avere un buono**, o un cattivo ascendente, vale **Avere buona**, o cattiva fortuna.
- §. II. E nel numero del più chiamati **Ascendenti** gli **Antenati** per retta linea, ed è termine de' legisti . *Lat. ascendentes* . *Gr. πρόγονοι* . *Maestrucci.* 2. 28. 3.
- ASCENDENTE**. **Add.** Che ascende, Salente . *Lat. ascendens* . *Gr. ἀναβαίνων* . *Fir. Af.* 161.
- §. **Aggiunto di piano**, vale **Per cui si ascende** . *Gal. Mecc.* 616.
- ASCENDENZA**. **Ascendenti**, **Antenati** per retta linea . *Libr. Similit.*
- ASCENDERE**. **Salire** . *Lat. ascendere* . *Gr. ἀναβαίνειν* . *Dant. Purg.* 11. *Petr. cap.* 1. *Fir. disc. an.* 32. *Buon. rim.* 10.
- §. I. **Per Arrivare**, **Sommare**, o simili, e dicefi particolarmente di numero . *Ambr. Bern.* 3. 1. *Segn. stor.* 8. 216.
- §. II. **E Ascendere**, talvolta per **Ascendere**, **Discendere** . *Lat. descendere* . *Stor. Pisi.* 198.
- ASCENDIMENTO**. **L' ascendere** . *Lat. ascensus* . *Gr. ἀνάβασις* . *Teol. Mist. Cavalc. Frut. ling. Com. Par.* 2.
- ASCENSIONARIO**. **Add.** Che ascende; termine astrologico . *Lat. ascendens* , * *ascensionalis* . *Gr. ἀναβαίνων* . *Libr. Astrol.*
- ASCENSIONE**. **Ascendimento**, **Salita** . *Lat. ascensus* . *Gr. ἀνάβασις* . *Libr. Astrol. Com. Inf.* 20.
- §. **Per lo nome del Giorno**, nel quale si celebra la festività della Salita di nostro Signor Gesù Cristo al Cielo . *Lat. ascensio* . *Gr. ἀνάβασις* . *Filoc.* 7. 399. *Legg. Asc. Crist.* 341.
- ASCENSORE**. Che ascende . *Lat. ascensor* . *Buon. Fior.* 3. 4. 11.
- A SCENTRE** . V. **A**. Posto avverbialm.

bialm. vale lo stesso che A sciente ,
A bello studio , Deliberatamente . *Lat.*
prudenter, consultò. *Gr.* ἐξεπιτηδές . *Guitt.*
lett. v. A SCIENTE , e SCENTRE .
ASCESO . Add. da Afcendere . *Lat.* e-
uolus . *Gr.* ἀροεληλακός . *Buon. rim.*

53.
ASCESO . Postema . *Lat.* abscessus . *Gr.*
ἀπέσσημα . *Libr. cur. malatt. Trait.*
segr. cof. donn.

ASCHERNO . Posto avverbialm. co-
me Avere a scherno , Schernire .
Bemb. rim. Sanna. rim.

ASCHIANCIO , e ASCANCIO .
Posti avverbialm. Dicesi Una cosa ef-
sere tagliata , o situata a schiancio ,
quando è situata , o tagliata in ma-
niera , che partecipa del lungo , e del
largo , siccome fa la diagonale del qua-
dro , altrimenti detta schianciana . *Lat.*
transuersum, obliquè. *Gr.* πλαγίως . *Pal-*
lad. Cr. 5. 51. 3. *Ciriff. Calv.* 3. 94.

ASCHIARE . Lo stesso che Astiare .
Lat. invidere . *Gr.* φθονεῖν .

ASCHIERA . Posto avverbialm. vale In
compagnia , In truppa . *G. V.* 8. 55. 16.
Guid. G. Varch. Ercol.

§. Dicesi anche A schiera a schiera ,
e vale In ischiera , A una schiera
per volta . *Alam. Colt.* 1. 2.

ASCHIERARE . V. A. Schierare . *Lucan.*

ASCHIFO . Posto avverbialm. Avere a
schifo , vale Avere a stomaco , a fa-
stidio . *Lat.* fastidire . *Gr.* καταφρονεῖν .
Petr. son. 209. *Cron. Morell.*

ASCHIMBESCIO . Posto avverbialm. vale
A schiancio , A sghembo , A sghimbe-
scio . *Lat.* transuersum, obliquè . *Gr.* πλα-
γίως . *M. Bia. rim. biarl. Soder. Colt.* 59.
§. E per metaf. *Alleg.* 57.

ASCHIO . Invidia . *Lat.* invidia . *Gr.*
φθόνος . *Bellinc. son. Alam. Colt.* 1. 14.

ASCHIOSO . Add. Pien d' invidia , o
d' aschio . *Lat.* invidus . *Gr.* φθονερός .
Lod. Mart. rim.

ASCHISA . Posto avverbialm. vale A
schiancio . *Lat.* transuersum, obliquè .
Cr. 4. 11. 4. *Franc. Barb.* 273. 16.

ASCHISO . Posto avverbialm. vale lo
stesso che A schifà .

ASCHIVO . Posto avverbialm. vale lo
stesso che A schifo . *Petr. son.* 210.

ASCIA . v. ASCE .

ASCIARE . Digrossare legni coll' ascia .
Lat. exasciare . *Gr.* πελακιζαν . *So-*

der. Colt. 106. E 107. *Malm.* 6. 79.
A SCIENTE . Posto avverbialm. vale A
bello studio , Diliberatamente . *Lat.*
dedita operu, consultò. *Gr.* ἐξεπιτηδές .
Tac. Dav. ann. 3. 63.

ASCIUGLIERE . Assolvere , Liberare .
Lat. absolvere , liberare . *Gr.* ἀπολύειν .
G. V. 2. 7. 3.

ASCIOLVERE . Suf. Colezion della
mattina . *Lat.* ientaculum . *Gr.* γάμα .
Stan. Rabb. M. 7. *Alleg.* 163.

§. Per metaf. *Sen. ben. Varch.* 4.
39.

ASCIOLVERE . Verb. Mangiar la ma-
tina innanzi desinare . *Lat.* ientare .
Cron. Vell. 31. *Burch.* 1. 66. *Lor.*
Med. canz.

ASCISO . V. A. Add. Privo . *Lat.*
abscissus . *Rim. ant. Inc.* 120.

ASCITE . Una spezie d' idropisia . *Lat.*
ascites , hydrops aquosus . *Gr.* ἀσκίτης .
Libr. cur. malatt. Red. conf. 1. 70. E
71. E 279.

ASCITICO . Colui , che ha l' ascite .
Libr. cur. malatt. Red. conf. 1. 70. E 2. 3.

§. E Add. per Appartenente ad
ascite .

ASCITIZIO . Add. Non proprio , Pre-
so d' altronde . *Gal. Macch. sol.* 153.

ASCIUGABERRETTE . Voce bassa .
Ladro , che ruba berrette . *Pataff.* 2.

ASCIUGAGGINE . Privazion d' umido ,
Secchezza . *Lat.* siccitas , ariditas .
Gr. ξηρότης . *Bocc. nov.* 77. 58.

§. Per metaf. *Mor. S. Greg.*

ASCIUGAMENTO . Asciiaggine . *Lat.*
siccitas . *Gr.* ξηρότης . *Cr.* 1. 5. 16. E
5. 48. 10.

§. Asciiugamento , vale eziandio L' a-
sciiugare .

ASCIUGARE . Consumare , e levare
l' umidità alle cose molli , Dileccar-
e . *Lat.* abstergere , siccare . *Gr.* ἀπο-
μορφηεῖν . *G. V.* 6. 8. 1. *Dant. Inf.*
30. E *Par. 14. Petr. son.* 51.

ASCIUGAIO . Add. da Asciiugare .
Lo stesso che Asciiutto .

ASCIUGATOIO . Sciiugatoio . *Lat.* su-
darium . *Gr.* σιδάριον . *Bocc. nov.* 25.
17. E *nov.* 35. 9.

ASCIUTTAMENTE . Avverb. Con
asciuttezza . *Lat.* sicco , ieiund . *Gr.*
ἀπλωῶς .

§. Per metaf. vale Brevemente . *Borgh.*
Vesc. Fior. 474.

ASCIUTTEZZA . Astratto d' Asciiutto . *Lat. ficitas . Gr. ξηρότης . Red. Off. an. 101.*

ASCIUTTISSIMO . Superl. di Asciiutto . *Lat. ficitissimus . Gr. ξηρότατος . Sagg. nat. esp. 264.*

ASCIUTTO . Sust. Aridità . *Lat. ficitas , ariditas . Gr. τὸ ξηρόν . Cr. 6. 22. 4.*

§. I. All' asciiutto , vale In terra , Contrario di In acqua . *Ar. Fur. 14. 121. E 40. 10.*

§. II. Andare in zoccoli per l' asciiutto , proverb. significante difonestà . *Bocc. nov. 50. 4.*

ASCIUTTO . Add. Asciiutto ; Contrario di Molle . *Lat. ficitus . Gr. ξηρός . Cr. 1. 11. 6. Bocc. nov. 31. 16. Dant. Inf. 9. Petr. canz. 7. 2. E 18. 7. Soder. Colt. 108.*

§. I. Per metaf. *Dittavn. 1. 4.*

§. II. Aggiunto a uomo , o altro animale , o ad alcun membro , vale Magro , Macilente , Stenuato . *Lat. gracilis . Gr. ἰσχνός , λεπτός . Cavalc. Med. cuor. Lab. 31. Guid. G. 65. Morg. 15. 107.*

§. III. Aggiunto parimente a uomo , dicesi , ma in modo basso , d' Uomo meschino , e senza moneta , altrimenti Arso . *Lat. mendicus . Gr. πτωχός .*

§. IV. Aggiunto a pane , vale Solo , e Senza altro camangiare . *Segn. Mann. Lugl. 1. 3.*

§. V. Aggiunto a vento , dicesi di Quel vento , che porta asciiuttore . *Sagg. nat. esp. 14.*

§. VI. Giornate asciiutte , vale Senza pioggia . *Lat. dies ficii .*

§. VII. Aggiunto ad alcuna composizione , o scrittura , vale Priva d'ornato , Meschina . *Infar. sec.*

ASCIUTTORE . Lo stesso , che Asciiutto sust. *Lat. ficitas . Gr. ξηρότης , ἀσπίτης . But. Soder. Colt. 28.*

ASCOLTA . Sust. da Ascoltare .

§. I. Per Quegli , che fa la guardia , ed è lo stesso , che Sentinella . *Lat. excubia , vigilia . Gr. φυλακία . Stor. Aiolf. Ar. Fur. 31. 51.*

§. II. Andare all' ascolta , dicesi delle monache , che vanno a dire ad una ad una i loro bisogni al superiore .

ASCOLTANTE . Che ascolta . *Lat. auscultans . Gr. ἀκούμενος . Bocc. nov. 5. 1. E nov. 94. 18.*

ASCOLTARE . Stare a udir con attenzione . *Lat. auscultare . Gr. ἀκούειν , ἀκροῦν . Bocc. nov. 4. 4. Dant. Inf. 9. E 15. Petr. son. 1. Buon. Tanc. 5. 7.*

§. E neutr. pass. *Morg. 22. 199. Buon. rim. 33.*

ASCOLTATO . Add. da Ascoltare . *Lat. auditus . Gr. ἀκούόμενος . Bocc. introd. 29.*

ASCOLTATORE . Ascoltante , Che ascolta . *Lat. auditor . Gr. ἀκουστής . Guitt. Isti. Lasc. Streg. prol.*

ASCOLTATRICE . Verbal. femm. di Ascoltatore . *Lat. auditrix . Gr. ἀκροῦσα . Guitt. lett. Bamb. Asol. 3. 165.*

ASCOLTO . Sust. Ascolta , L' ascolta- re . *Franc. Saccb. nov. 101. E nov. 104.*

ASCOLTO . Add. Licenziato . *Malm. 2. 42.*

ASCONDERE . Nascondere . *Lat. celare , abscondere . Gr. κρύπτειν , καλύπτειν .* Ed usasi nel sentim. att. e neutr. pass. *Petr. son. 27. Dant. Inf. 9. Lab. 85. Buon. rim. 26.*

ASCOPERTO . Posto avverbialm. vale In luogo scoperto . *Lat. sub dio , sub caelo . Gr. ἐν τῷ ὑπαίθερῳ . Cr. 11. 38. 1.*

ASCORZA A SCORZA . Posto avverbialm. A parte a parte , A poco a poco . *Lat. paulatim . Gr. κατ' ὀλίγον . Dant. rim. 24.*

ASCOSAGLIA . V. A. Asccondimento . *Lat. latebra . Gr. φαλέος . Com. Par. 19.*

ASCOSAMENTE . Avverb. Occultamente , Celatamente , Di nascoso . *Lat. clam , clanculum . Gr. λάθρα , λαθραίως . Fir. As. 244.*

ASCOSO , e **ASCOSTO** . Add. da Asccondere . *Lat. occultus , abditus . Gr. κρυπτόμενος . Dant. Inf. 34. E Par. 2. Petr. canz. 18. 1. Libr. Pred. Tratt. segg. es. donn. Fir. disc. ar. 21. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

ASCOSTAMENTE . Avverb. Lo stesso , che Ascosamente . *Fir. As. 170.*

ASCOSTISSIMO . Superl. di Ascosto . *Lat. occultissimus . Gr. κρυπτότατος . Libr. cur. malast.*

ASCOSTO . V. ASCOSO .

ASCRIITIZIO . V. L. Add. Termine legale , e vale Asciiutto a una colonia , o simili . *Lat. adscripticius . Gr. παράγραπτος . Borgh. Vesc. Fior. 523.*

A SCRIVERE . Attribuire , Imputare .
*Lat. adscribere , tribuere . Gr. προσγρά-
 φαν . Agn. Pand. 56.*
 §. I. E. neutr. pass. *Buon. rim. 33.*
 §. II. Per Mettere nel numero . *Lat.
 recensere . Gr. καταριθμῶν . Agn. Pand.
 35.*

A SCROCCHIO , e **A SCROCCO** . Pos-
 si avverbialm. vagliono **A** uso . *Cant.
 Carn. 112. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

A SDEGNO . Posto avverbialm. co' ver-
 bi **Avere** , **Tenere** , **Pigliare** , e simili
 , vale **Abborrire** , **Sdegnare** . *Lat.
 abhorrere , agere ferre . Gr. ἀχθεσθαι .
 Petr. canz. 4. 1. Franc. Sacch. rim.*

A SECCO . Posto avverbialm. Senza ac-
 qua . *Lat. sine aqua . Gr. ἀνυδρως . Bern.
 Orh. 1. 16. 45.*
 §. I. E figuratam. *Lab. 147.*
 §. II. Murare a secco , vale **Far le**
mura senza calcina . *Stor. Pistr. 55.*
 §. III. E per similit. vale **Mangiare**
senza bere . *Malm. 9. 7.*
 §. IV. Per metaf. *M. V. 9. 70.*
 §. V. Balenare a secco , vale **Balenare**
a ciel sereno . *Lat. per sicum . Alleg.
 59.*
 §. VI. Ed anche per similit. dicesi di
Chi barcolla , essendo ebbriaco . *Lor. Med.
 Eeon.*

A SECONDA . Posto avverbialm. Andare
 a seconda , cioè **Secondare il corso**
 dell' acqua . *Lat. secundo fluminis nare .
 Dant. Purg. 4. Agn. Pand. 7. Bern.
 Orh. 1. 14. 8.*
 §. E figuratam. dicesi del **Canminar**
 prosperamente negozio , o checchè sia .
*Lat. prospere procedere . Gr. καταευοδῶ-
 δαι . V. ANDARE ALLA SECONDA .*

A SECUZIONE . V. A. Lo stesso , che
Esecuzione . *M. V. 9. 94. E 10.
 32.*

A SEGNO CHE . Posto avverbialm. vale
In guisa che , **Di maniera che** . *Lat.
 adeo ut . Gr. ὡςτε . Sagg. nat. esp.
 264.*

A SELLO . Spezie di pesce di mare . *Lat.
 asellus . Gr. οὐίσκος . Red. Off. an.
 163.*

A SEMPRO . V. A. **Esempio** . *Gr. S.
 Gir. 4. Rett. Tull. 72.*

A SEQUIO . V. A. **Esequie** . *Lat. exe-
 quie . Gr. ἐναγίσματα . G. V. II. 113.
 2.*

A SERCITARE . V. A. **Esercitare** .

A SERCITATO . V. A. **Add. da Asercitar-
 tare ; Esercitato** . *Vit. S. M. Madd.
 110.*

A SÈSTA . Posto avverbialm. Misurata-
 mente , **Per l' appunto** . *Lat. ex ammis-
 sim . Bocc. g. 6. f. 7. M. V. 9. 85. Morg.
 28. 12. Ar. Fur. 22. 26.*

ASFALTITE . **Add. da Asfalto** . *Lat.
 asphaltites . Gr. ἀσφαλτίτης . Ricett.
 Fior. 70.*

ASFALTO . **Bitume** . *Lat. bitumen . Gr.
 ἀσφαλτος . Ricett. Fior. 21.*

ASFODILLO . **Spezie d' erba** . *Lat. as-
 phodelus . Gr. ἀσφοδελος . Cr. 9. 46.
 1.*

A SGHEMBO . Posto avverbialm. vale
 lo stesso , che **A schiancio** , **A schimbec-
 scio** . *Bern. Orh. 1. 16. 17. Borgh. Arm.
 47.*

A SGHIMBESCIO . Posto avverbialm.
 vale lo stesso , che **A schimbecscio** . *Alleg.
 290.*

ASGIATO . v. **AGIATO** .

ASGORGIO . Posto avverbialm. Con gran-
 de **sgorgamento** , quasi **Sgorgantemente** .
*Lat. affluenter . Gr. ἐπιφύτως . Med.
 Arb. cr.*

A SICURTA' . Posto avverbialm. vale
Per sicurezza . *Lat. ad securitatem , se-
 cure . Gr. πρὸς ἀσφάλειαν . Stor.
 Aiolf.*
 §. **Fare** , e simili a **sicurtà** , dicesi del
Trattare con altrui con dimestichezza , e
confidenza . *Lat. familiariter . Gr. οἰ-
 κῶως . Morg. 25. 54.*

ASILO . **Franchigia** . *Lat. asylum . Gr.
 ἄσυλον . Fir. Af. 321. Bomb. rim.*

ASIMA . **Malattia** , che impedisce la
respirazione , e fa **ambascia** , **Asima** .
*Lat. difficultas spirandi cum anhelatio-
 ne . Gr. ἀσῖμα . Cr. 5. 2. 13. Pass. 362.
 Morg. 25. 21.*

ASIMATO . Che patisce d' **asima** . *Lat.
 asibmaticus . Gr. ἀσῖματικός . Libr. cur.
 malatt.*

A SIMIGLIANZA . Posto avverbialm.
 vale lo stesso , che **Similmente** , **Simi-
 gliantemente** , **Come** . *Lat. sicuti , quem-
 admodum . Gr. καθ' ὁμοιότητα . Rim.
 ant. F. Alb. 102.*

A SIMILE . Posto avverbialm. vale **A**
simiglianza , **Similmente** . *Lat. sicuti ,
 quemadmodum . Gr. ὡσπερ . E talora si usa
 a modo di preposizione . Cr. 2. 1. 3. E
 cap.*

cap. 5. 1. *Rim. ant. Incort.* 120.

A SIMILITUDINE . Posto avverbialm.

A simiglianza . *Lat. sicuti* , *quemadmodum* . *Gr. ὁμοίως* . *Cr.* 1. 8. 10. *Bomb. flor.* 1.

ASINACCIO . Peggiorat. d' Asino . *Fir. Af.* 186. E 238.

§. I. E talora dicesi ad Uomo zotico , ignorante , indiscreto , o caparbio . *Lat. asinus* . *Gr. ὄνος* . *Malm.* 10. 21. *Salv. Granch.* 3. 12.

§. II. Asinaccio , è anche una Sorta di fico .

ASINAGGINE . Asineria . *Lat. inscitia* . *Gr. ἀπειθεσία* . *Car. lett.* 1. 76.

ASINAIO . Guidator d' asini . *Lat. asinarius* . *Gr. ὄνιδάτης* . *Valer. Mass. Franc. Sacch. nov.* 115. E *nov.* 152.

ASINELLO . Dim. d' Asino ; e vale Asino di mediocre grandezza , e di poco pregio . *Lat. asellus* . *Gr. ὀνίσκος* . *Vit. Crist. Ovid. rem. ant. Pataff.* 5. *Fior. S. Franc.* 105. *Alum. Colt.* 2. 41.

§. I. Asinello , si dice anche per similit. Quella pietra , che nel fondo delle fosse fognate sostenta l' altre pietre , che formano la fogna .

§. II. Asinello , si dice altresì Quella trave , che regge l' altre travi de' tetti , che piovono un' acqua sola . *Lat. canthevius* .

ASINERIA . Asinità . *Lat. inscitia* . *Gr. ἀπειθεσία* . *Fir. Af.* 308.

ASINESCAMENTE . Avverb. Con asinità . *Vit. Benv. Cell.* 208.

ASINESCO . Add. D' Asino , Di maniera d' asino . *Menç. sat.* 1.

ASINETTO . Asinino . *Lat. asellus* . *Gr. ὀνίσκος* . *Fr. Iac. T.* 3. 5. 8.

ASINILE . Add. D' asino . *Lat. asininus* . *Gr. ὀνικός* . *Alleg. Metam.*

ASININO . Sust. Dim. d' Asino ; Asino piccolo . *Lat. asellus* . *Gr. ὀνίσκος* . *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt. Ciriass. Calv. F. V.* 11. 63.

ASININO . Add. Di razza d' asino , e Simile all' asino . *Fir. Af.* 88. *Bern. rim.*

§. E per metaf. vale Zotico , Indiscreto , Scortese . *Libr. Mott. Dant. Conv.* 6. *Bern. Or.* 2. 19. 4.

A SINISTRA . Posto avverbialm. vale Dalla banda sinistra . *Lat. a sinistris* , *leva* , *sinistrorsum* . *Gr. τῆ λεία* . *Cr.* 9. 6. 1. *Nov. ant.* 23. E *nov.* 31. *Dant. Inf.* 14.

ASINITA' , **ASINITADE** , e **ASINITATE** . Astratto d' Asino ; Asineria , Asinaggine . *Fir. Af.* 245.

§. L' uso più comunemente in senso metaforico per Modo di procedere indiscreto , e scortese . *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *Malm.* 6. 66.

ASINO . Animal noto ; Ciuco , Miccio . *Lat. asinus* . *Gr. ὄνος* . *Cr.* 9. 59. 1. *Bocc. nov.* 21. 8. E *nov.* 72. 6. *Nov. ant.* 2. 2. *Franc. Sacch. nov.* 115. *Albert.* 24.

§. I. Aggiunto ad uomo , per metaf. vale Zotico , Di rozzi costumi , Scortese . *Lat. inhumanus* , *rusticus* , *asinus* .

§. II. Talora si dice ad altrui per ingiuria . *Bocc. nov.* 15. 25. *Ar. Cass.* 1. 5. E 2. 1. *Ambr. Cos.* 4. 11.

§. III. Pezzo d' asino . v. PEZZO

§. VI.

§. IV. Esser l' asino , vale Esser aggravato di fatiche , Durar fatiche da asino .

§. V. Andar sull' asino , vale Esser condotto sull' asino per ignominia , e per gastigo .

§. VI. Legar l' asino , in proverb. vale Addormentarsi . *Bocc. nov.* 40. 10. *Pataff.* 3. *Malm.* 1. 12. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

§. VII. Usar parimente in proverb. Qual asin dà in parete , tal riceve ; e si dice Quando uno riceve la pariglia d' ingiuria , che egli ha fatto . *Lat. qui malum dat* , *malum accipit* . *Gr. ὁπποῖον κ' ἔπισθα ἔπος* , *τοῖόν δ' ἐπαχέσας* . *Bocc. nov.* 19. 4. E *nov.* 78. 2. *Lab.* 285.

§. VIII. Pure in proverb. Com' asino sape , così minuzza rape ; e vale , che Ognuno fa quel ch' e' può , e quel ch' e' fa . *G. V.* 6. 83. 4.

§. IX. Chi non può dare all' asino , dia al basto ; e vale per esempio , che Chi non può vendcarsi con chi e' vorrebbe , si vendica con chi e' può . *Varcb. Ercol.* 20.

§. X. Lavare il capo all' asino , vale Far beneficio a chi nol conosce , e non ne fa capitale . *Lat. luterem lavare* . *Gr. πλύθρον πλύθρον* . *Salv. Granch.* 5. 3. *Morg.* 27. 276.

§. XI. Gli asini si conoscono a' basti , cioè Le qualità d' uno si conoscono dall' esterno . *Lat. cauda de culpe testatur* .

zur. Gr. ἡ κέρκος τῆ ἀλλήπεκι μαρτυ-
 φα. *Lasc. Geles.* 3. 10.

§. XII. Far come l'asino, che portò
 il vino, e bee l'acqua, vale Affaticar-
 si in pro d'altri. *Lat. ut asinus balnea-*
toris. *M. Bin. rim.* 292.

§. XIII. Far come l'asino, che do-
 ve inciampa una volta, più non vi pas-
 sa, cioè Non ricadere negli stessi falli.

§. XIV. L'asino, o l'Asinino. ec.
 non conosce la coda, se non quando e'
 non l'ha; e vale Non conoscere il be-
 ne, se non quando l'uomo n'è privo.
Lat. malo accepit stultus sapit. *Gr.*
μαδών δὲ τὸ νήπιος ἔγνω. *Lor. Med.*
cant. *Bellinc. Morg.* 22. 118.

§. XV. L'asino non va, se non col
 bastone, si dice di Chi non si muove ad
 operar, se non con asprezze, e scorte-
 sie. *Lat. malus, nisi malo coactus, re-*
ste facere nescit.

§. XVI. Raglio d'asino non arrivò
 mai in cielo; significa, che Le pre-
 ghiera degli sciocchi, e indiscreti non
 sono udite.

§. XVII. Lega l'asino dove vuole il pa-
 drone, e s'è scortica, suo danno; cioè
 Fa quel ch'è t'è commesso, e pensivi
 chi commette. *Lat. ut homo est, ita*
morem gerat. *Salv. Granch.* 1. 2. *Buon.*
Fier. 2. 4. 18.

§. XVIII. Asin bianco gli va a mu-
 lino, e dicesi di Chi è agiato delle cose
 del mondo. *Salv. Granch.* 2. 4. *Varch.*
Ercol. 72.

§. XIX. Metter l'asino a cavallo,
 si dice del Mettere una cosa vile sopra
 una di pregio. *Tratt. segr. cof. donn.*

§. XX. Tirar dietro all'asino suo, va-
 le Mantenersi nella sua ostinazione, e
 caparbietà.

§. XXI. Trotto d'asino poco dura, e
 Trotto d'asino assolutani, si dice di Chi
 si mette a far qualche cosa oltre al suo
 potere, che non può durarla. *Cecch.*
Inc. 1. 3.

§. XXII. Alla pruova si scortica l'asino,
 e vale Al cimento si conosce l'uomo.
Lat. magisteratus virum ostendit.
Gr. ἡ ἀρχὴ τὸν ἀνδρα δακνύσι. *Ambr.*
Cof. 5. 2. *Cecch. Inc.* 1. 3.

§. XXIII. Far come l'asino del pen-
 tolaio, dicesi di Chi si ferma a cicalare
 con chiunque trova; perchè l'asino
 del pentolaio si ferma ad ogni uscio,

Pataff. 6. *Morg.* 6. 19. *Cecch. Douz.* 2.
 2.

§. XXIV. E nel proverbio, ch' i La-
 tini dissero: *asinus ad tyram.* *Gr. εἶνος*
λύρας. *Boez. G. S.* 17. *Boez. Varch.*
 1. 4.

§. XXV. Pure in proverb. si dice:
 E' va più d'un asino a mercato; e di-
 cesi contra chi crede esservi alcuna cosa
 unica al mondo. *Dep. Decam.* 77.

§. XXVI. Disputar dell'ombra del-
 l'asino, dicesi in proverb. quando si
 disputa di cose frivole, e di poca im-
 portanza. *Lat. de lana caprina.* *Gr.*
περὶ οὐδὲ σκιάς. *Varch. Ercol.* 17.

§. XXVII. Darè ad intendere, che
 gli asini volino, vale Dare ad intende-
 re una cosa impossibile. *Lor. Med. Avid.*
 3. 1. *Cecch. Inc.* 5. 7.

§. XXVIII. L'orzo non è fatto per
 gli asini. v. ORZO §. I.

ASINONE. Asino grande.

§. Per Uomo zotico, indiscreto,
 villano. *Lat. rusticis moribus.* *Gr. ἀρρο-*
χος. *Berni. Orh.* 2. 10. 17.

ASINO SALVATICO. Animal noto.
Lat. onager. *Gr. οὐαγρος.* *Franc. Sacch.*
Op. div. 91.

ASIO. V. A. Agio. *Lat. otium, com-*
modum. *Gr. χορή, τροφή.* *Franc. Barb.*
 256. 19. *Br. Rett. Guist. rim.*

A SLASCIO. Posto avverbialm. v. SLA-
 SCIO.

ASMA. Asima. *Lat. difficultas spirandi*
cum anhelatione. *Gr. ἄσμα.* *Cr.* 5. 25. 2.

ASMATICO. Che patisce d'asma. *Lat.*
asthmaticus. *Gr. ἀσματικός.* *Cr.* 5. 24.
 5. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

A SOFFICIENZA. Posto avverbialm. lo
 stesso, che A sufficienza. *Lat. suis.*
Boez. introd. 13. *G. V.* 8. 71. 9.

ASOLARE. Lo stesso, che Alitare.
Lat. balare, inspirare, halitum emit-
tere. *Gr. ἀσπνέειν.* *Sagg. nat. esp.*
 9.

A SOLATIO. Posto avverbialm. vale
 Dalla banda volta a mezzogiorno, Con-
 trario di A bacio. *Lat. ad meridiem,*
adverso sole. *Gr. ἐπίλιος, προσήλιος.*
Dav. Coli. 185.

ASOLIERE. v. ASULIERE.

ASOLO. Respiro. *Lat. respiratio.* *Gr.*
ἀνάπνοη.

§. Per metaf. vale Divertimento, Sol-
 lievo.

- A SOLO**. A SOLO. Si pone avverbialm. e vale Solo con solo. *Lat. remotis arbitris*. *Gr. μόνος*. *Rim. ant. Inc. 122. Vit. S. Gio. Bat. Fir. nov. 2. 205. Segn. flor. 7. 205.*
- A SOMMO**. Posto avverbialm. vale A galla.
- A SOMMOSSA**. Posto avverbialm. vale A persuasione, Per istigazione. *Lat. persuasione*. *Gr. πειθοῖ*. È si usa per lo più a maniera di preposizione. *G. V. 7. 51. 1. E 12. 59. 1.*
- A SOPERCHIO**. Posto avverbialm. vale Di soperchio, Soperchiamente. *Lat. superuacuo*. *Gr. περιττός*. *Albert. 9.*
- A SORTE**. Posto avverbialm. vale Per ventura, Per fortuna. *Lat. forte fortuna*. *Ar. Fur. 19. 73. E 20. 35.*
- A SOVVALLO**. Posto avverbialm. vale A isonne. *Buon. Fier. 3. 1. 10.*
- A SPADA TRATTA**. Posto avverbialm. vale In tutto, e per tutto, A dirittura, Affatto. *Lat. omnino, prorsus*. *Gr. παντως*. *Bocc. nov. 92. 2. Galat. 43. Boez. Varch. 2. prof. 8. Mahm. 1. 25.*
- ASPALATO**. Arbuscello fermentoso, e spinoso. *Lat. aspalatus*. *Gr. ἀσπάλωτος*. *Ricci. Fior. 18.*
- ASPALTO**. Lo stesso, che Asfalto; Bitume, che nasce nella Giudea. *Lat. bitumen*. *Gr. ἀσφαλτος*. *M. Aldobr. R. Serap. 73. E 74.*
- ASPANDERE**. V. A. Lo stesso, che Spandere.
- ASPARABICCO**. Posto avverbialm. vale quasi lo stesso, che A zonzò. *Buon. Fier. 1. 2. 4. E 4. 1. 7.*
- ASPARAGO**. V. L. Sparagio. *Lat. asparagus*. *Gr. ἀσπαράγος*. *Alam. Coli. 5. 119.*
- ASPE**. Aspide. *Lat. aspis*. *Gr. ἀσπίς*. *Petr. son. 175.*
- ASPERARE**. Inasprire, Irritare. *Lat. exasperare, concitare, irritare, asperare*. *Gr. κινεῖν*. *Mor. S. Greg. Varch. flor. 3.*
- ASPERARTERIA**. Canna del polmone. *Lat. aspera arteria, trachea*. *Gr. τραχεία*. *Red. Off. an. 22. E 24.*
- ASPERGERE**. Bagnare, e Spruzzar leggermente. *Lat. aspergere*. *Gr. ἐκείν*. *Maestruzz. Petr. cap. 3.*
 §. Diciamo Asperger di sale, di zucchero, e simili; e vagliamo Infalare, Inzuccherare, e simili.
- ASPERISSIMO**. Superl. d'Aspero; Asprissimo. *Lat. asperimus*. *Gr. τραχύτατος*. *Vit. S. Gio. 103.*
- ASPERITA, ASPERITADE, e ASPERITATE**. Asprezza. *Lat. asperitas*. *Gr. τραχύτης*.
 §. E per metaf. *Vit. Crist. Omel. S. Greg.*
- ASPERITUDINE**. V. A. Asperità. *Lat. asperitas*. *Gr. τραχύτης*. *Gr. S. Gio. 4. 103. 103. 2.*
- ASPERO**. Add. lo stesso, che Aspro. *Lat. asper*. *Gr. τραχύς*. *Franc. Barb. 365. 1.*
- ASPERSIONE**. L' aspergere. *Lat. aspersio*. *Gr. ἐπιρσμός*. *Guid. G. 21. Sagg. nat. esp. 230.*
- ASPERSO**. Add. da Aspergere. *Lat. aspersus*. *Gr. ἐπιερασθῆς*. *Tass. Ger. 1. 3.*
- ASPERSORIO**. Strumento per asperger coll' acqua santa. *Lat. * asperforium*. *Gr. περιεραστήριον*. *Car. lett. 1. 12.*
- ASPETTAMENTO**. L' aspettare. *Lat. expectatio*. *Gr. ποθή*. *Albert. 5. Amm. ant. 16. 2. 10. Omel. Orig. Coll. SS. Pad.*
- ASPETTANTE**. Che aspetta. *Lat. expectans*. *Amet. 19. E 26. Cap. Impr. 3.*
 §. Per Circostante, Spettatore, Spettatrice. *Lat. spectator, spectatrix*. *Bocc. g. 9. f. 2. E nov. 98. 26.*
- ASPETTANZA**. V. A. Aspettamento.
- ASPETTARE**. Sperare, o Credere un tale effetto, o successo, intorno a checchè si sia. *Lat. expectare*. *Gr. ἐκδέχεσθαι, ἐλπίζειν*. Ed usasi oltre al sentim. att. ancora nel neutr. e nel neutr. pass. *Bocc. nov. 2. 12. E nov. 13. 9. E nov. 15. 35. Dani. Inf. 6. E Par. 10. Petr. son. 75.*
 §. I. Per Intertenersi, Indugiare, Lasciar d' operare, tanto ch' e' succeda checchè si sia. *Lat. expectare, manere, opperire*. *Gr. ἐκδέχεσθαι*. *Bocc. nov. 12. 13. E nov. 54. 7. E nov. 77. tit. E nov. 84. 7. Dant. Inf. 23. Alam. Coli. 2. 37.*
 §. II. Per Istar fermo. *Dant. Purg. 31. Petr. son. 17.*
 §. III. Aspettarsi, vale anche talora Appartenersi, Convenirsi, Doverci. *Lat. attinere, spectare*. *Cron. Morell. Fir.*

Fir. disc. an. 31. E 44. Salu. Spin. 2. 9.

§. IV. A chi fa qualche male dicefi per modo di minacciarlo, Aspetta.

§. V. Aspettare 'l tempo, vale Attendere la congiuntura. *Lat. expectare suum tempus. Gr. χρόνον περιμέναν. Sen. ben. Varch. 6. 38.*

§. VI. Aspettare il tempo, vale allora Consumarlo. *Lat. tempus terere. M. V. 9. 74.*

§. VII. Aspettare uno, vale Attenderlo, Sperar ch' egli venga. *Lat. operiri, praestolari.*

§. VIII. Diciamo Aspettare a gloria, cioè Aspettare con grandissimo disiderio. *Lat. avidè expectare. Gr. σφοδρὰ περιμέναν. Lasc. Spir. 2. 1. Salu. Granch. 1. 2. Malm. 7. 8.*

§. IX. In proverb. Chi la fa l' aspetti, e vale Chi fa male altrui, aspetti di ricevere altrettanto. *Ciriff. Calv. 4. 129. Bellinc. son. 91.*

ASPETTATIVA. Speranza, Espettativa. *Lat. spes. Tac. Dav. Vit. Agr. 389.*

§. Senz' altro aggiunto, vale Speranza, o Assegnamento di succedere nell' altrui eredità. *Tac. Dav.*

ASPETTATO. Add. da Aspettare. *Lat. expectatus. Gr. ἐπιζόμενος. Petr. canz. 5. 1. E son. 83. Lab. 129. Amer. 46.*

ASPETTATORE. Verbal. masc. Che aspetta. *Lat. expectator. Gr. περιμένων. Amm. ant. 16. 2. 9.*

§. Per Ispettatore, Colui, che sta a vedere gli spettacoli. *Lat. spectator. Ambr. Cos. prol.*

ASPETTATRICE. Verbal. femm. Che aspetta. *Lat. expectatrix. Gr. περιμένουσα. Fr. Giord. Pred. R.*

ASPETTAZIONE. Aspettamento con speranza di buona riuscita; lo stesso, che Espettazione. *Lat. expectatio. Fir. Af. 393. E rag. 172. Tac. Dav. Vit. Agr. 389.*

ASPETTO. Aspettamento, Indugio. *Lat. expectatio, moris. Gr. περιμονή. M. V. 4. 61. E 7. 42.*

§. Vale anche nell' uso Aspettazione.

ASPETTO. Propriamente quell' Essere, e Sembianza della faccia umana, onde

s' argumentano in parte gli affetti dell' animo; Volto, Sembiante. *Lat. aspectus, vultus, facies. Gr. πρόσωπον. Bocc. nov. 37. 4. E g. 4. f. 8. Lab. 193. Dant. Inf. 10. E 21. E Purg. 15. Buon. rim. 20.*

§. I. Per Faccia semplicemente. *Lat. vultus. Gr. πρόσωπον. Petr. canz. 4. 2. Dant. Inf. 15. Dittam. 2. 3. Caf. lett.*

§. II. Per Vista, Veduta, Apparenza. *Lat. visus, species. Gr. ὄψις. Dant. Purg. 27. E 29. E Par. 2. Bocc. g. 4. p. 16. E nov. 46. 9. M. V. 11. 16.*

§. III. Per Termine astrologico, e vale Positura de' pianeti nel zodiaco, che si riguardano fra di loro in varie distanze, come per trino, quadrato, festile, e opposizione. *Lat. aspectus. Gr. ἡμέρα, φάσις. G. V. 3. 1. 6. Dittam. 5. 4.*

A SPICCHIO. Posto avverbialm. vale A maniera di spicchi. *Sagg. nat. esp. 96.*

ASPIDE, e ASPIDO. Specie di serpe velenoso. *Lat. aspis. Gr. ἄσπις. Franc. Sacch. Op. div. Lab. 159. Petr. canz. 35. 5. Tes. Br. 5. 2. Libr. Dicer. Cr. 9. 7. 1.*

A SPILLUZZICO. Posto avverbialm. vale A stento. *Lat. parce. Gr. οὐδὲν ὡς. Varch. stor. 2. 20.*

A SPINAPESCE. Posto avverbialm. vale In quà, e n' là, quasi serpeggiando. *Lat. nunc, dextrorsum, nunc sinistrorsum, tortuose. Gr. ἐνθα καὶ ἐνθα. Esp. Vang. Lor. Med. Beon.*

§. E A spinapesce, dicefi de' Pavimenti, fatti a similitudine della spina de' pesci, e dell' armi di famiglie, e de' panni tessuti a quella foglia. *Borgh. Arm. fam. 58.*

ASPIRARE. Desiderare, e Pretender di conseguir checchè sia, o per merito, o per favore. *Lat. aspirare. Gr. ἐπιπνῆν. Dant. Purg. 31. Petr. canz. 6. 6. Guicc. stor. 7.*

ASPIRATO. Add. da Aspirare.

§. E Aspirato, parlando di lettere, vale Pronunziato con asprezza di fiato. *Varch. Ercol. 218.*

ASPIRAZIONE. Lo spirare, Il mandar fuori il fiato, Respirazione, Respiro. *Lat. aspiratio. Gr. ἀναπνοή.*

§. I. E per quell' Asprezza di fiato, colla quale si pronunziano talora le lettere. *Lat. aspiratio, spiritus asper. Gr. ἀσπᾶζ. Varch. Ercol. 217. E 218. Bern. Orf. 2. 1. 34.*

§. II. Per quel Segno onde in iscrivendo si dinota, e accenna P asprezza di fiato da usarsi in pronunziando. *Segn. Poet. 346.*

A SPIZZICO. Posto avverbialm. vale A stento, A spilluzzico. *Lat. parce. Gr. παδωλῶς. Tac. Dav. ann. 4. 91. Alleg. 102.*

A SPIZZICONE. Posto avverbialm. vale A spizzico. *Pataff. 8. Cron. Vell. 100.*

ASPO. Strumento fatto d' un bastoncello con due traverse in croce, contrapposte, e alquanto distanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa, che anche diciamo Naspo. *Lu. alabrum. Libr. Astrol. Ceccb. Donz. 2. 2.*

§. I. Non fare nè un aspo, nè un arcolajo; maniera proverbiale, e dicesi quando altri per veder far due cose non ne perfeziona nessuna.

§. II. Altri strumenti per diversi usi fatti a simiglianza dell' aspo sopraddetto, pur si chiamano collo stesso nome. *Din. Comp. 2. 52.*

ASPRAMENTE. Avverb. Con asprezza. *Lat. acriter, asper. Gr. τραχέως. Nov. ant. 42. 1. Bocc. nov. 41. 18. E nov. 76. 15. Mor. S. Greg. Pass. 29. Cas. lett. 72.*

ASPREGGIAMENTO. Lo aspreggiare. *Lat. asperatio, exasperatio. Gr. τραχύτης. Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R.*

ASPREGGIARE. Proceder con asprezza, Trattar con asprezza; Contrario di Vezzeggiare, Careggiare. E si usa nell' att. e nel neutr. *Lat. exasperare. Gr. περιβῆναι. Franc. Sacch. nov. 33. E rim. Cavale. Discipl. Spir. Tac. Dav. ann. 1. 20.*

ASPREGGIATO. Add. da Aspreggiare. *Lat. exacerbatus, exasperatus. Gr. περιβῆναι. Fr. Giord. Pred. R.*

ASPENZA. Astratto d' Aspro; Lazzezza. *Lat. asperitas. Gr. τραχύτης. Pallad. Cr. 5. 20. 10.*

§. I. Per Ruvidezza. *Volg. Ras.*

§. II. Per Salvatichezza. *Com. Inf.*

§. III. Per metaf. vale Rigidezza, Durezza, Rigorosità. *Petr. son. 120. Mor. S. Greg. Guicc. flor. 8.*

§. IV. Per Austerità, Disfagio. *Lat. incommodum. Gr. τραχύτης. Filoc. 2. 343. Pass. 10.*

ASPRIGNO. Add. Che ha dell' aspro. *Lat. subasper. Gr. ὑποτραχύς. Dav. Colt. 160.*

ASPRINO. Sorta di vino. *Red. Ditin. 6. E annot. 20.*

ASPRISSIMAMENTE. Superl. di Aspramente. *Lat. asperissima. Gr. πιερότατα. Petr. uom. ill. Varch. Ercol. 290.*

ASPRISSIMO. Superl. di Aspro. *Lat. asperimus, durissimus. Gr. τραχύτατος. Bocc. nov. 18. 40. Guid. G. Tac. Dav. ann. 5. 108. E 13. 162.*

ASPRITA', ASPRITADE, e ASPRITATE. V. A. Asprezza. *Lat. asperitas. Gr. τραχύτης. Guid. G. Cr. 6. 91. 3.*

ASPRITUDINE. V. A. Asperitudine. *Gr. S. Gir. 8.*

ASPRO. Sust. Sorta di moneta Turchesca d' argento, che vale quattro quattrini. *Lat. asper. Gr. ἄστρος. Bern. Orf. 2. 27. 9. Ar. Casf. 5. 1.*

ASPRO. Add. Propriamente si dice il Sapor delle frutte acerbe. *Lat. asper, asferus. Gr. τραχύς.*

§. I. Per metaf. vale Fiero, Crudele, Intrattabile. *Lat. asper, ferus, crudelis. Petr. canz. 3. 4. E canz. 18. 3. E son. 11. Rett. Tull. 96.*

§. II. Per Salvatico. *Lat. agrestis. Gr. ἀγριος. Dant. Inf. 1. Bocc. intr. 2.*

§. III. Per Austero, Rigido, Rigoroso. *Lat. durus, asferus, rigidus, severus. Gr. τραχύς. Bocc. nov. 32. 5. E nov. 57. 2. Com. Inf. 23.*

§. IV. Per Rozzo, Zotico. *Lat. asper, rudis. Gr. τραχύς. Petr. canz. 9. 4. Dant. rim. 23.*

§. V. Lingua aspra, vale Mordace. *Dant. Inf. 11.*

A SPRON BATTUTI, e A SPRON BATTUTO. Posti avverbialm. vagliono Sollecitissimamente, Spacciatissimamente, A tutta briglia, A tutta carriera,

A tutto corso. *Lat. celerrime, quam citissime, adactis calcavibus. Gr. σπουδῆ. Rett. Tull. G. V. 8. 55. 14. Franc. Sacch. nov. 36. Malm. 2. 42.*

§. Per similit. *Cron. Morell.*

A SPROPOSITO. Posto avverbialm. vale Fuor di proposito. *Lat. inepte, abs re. Gr. ἄδεν πρὸς ἔπος. Tac. Dav. ann. 6. 120. Vit. Pitt. 54. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

ASPRUME. V. A. Asprezza, Lazzetza. *Lat. asperitas, acerbitas, aciditas. Gr. τραχύτης. Libr. cur. malatt.*

A SQUARCIASACCO. Posto avverbialm. col verbo Guardare, che più comunemente diciamo A stracciasacco, vale Con guardatura barbera, attraverso, e con mal piglio. *Lat. tenuis oculis aspicere, tauridum ueri. Gr. ταυρώδες βλέπων, ὑπόδα ἰδών. Pataff. 5. Franc. Sacob. nov. 123.*

ASSA, e ASSA FETIDA. Spezie di gomma, della quale v. Diosc. *M. Aldobr. Ricott. Fior. 18.*

ASSACCIA. Peggiorat. d' Asse. *Bern. rim.*

ASSACCOMANNARE. Saccheggiare, Mettere a sacco, Mettere a saccomanno. *Lat. depopulari. Ciriff. Calv. 3. 86.*

ASSAGGIAMENTO. L' assaggiare. *Lat. degustatio, delibatio. Gr. γεύμα. Teol. Mist. Mor. S. Greg. Sen. Pift.*

ASSAGGIARE. Propriamente Gustar leggermente di checcchè sia, per sentirne il sapore. *Lat. degustare, libare, delibare. Gr. γεύεσθαι. Bocc. nov. 50. 14. E nov. 52. 7. Tes. Br. 3. 5.*

§. I. Per similit. vale Cominciare a gustare checcchè sia; e dicesi così dell' animo, come del corpo. *Lat. degustare, delibare. Gr. γεύεσθαι. Dant. Purg. 2. Boez. Varch. 2. prof. 1.*

§. II. E per metaf. vale Tentare, Riconoscere, Provare; ed in questo signific. talora è neutr. pass. *Lat. tentare, experiri. Liv. M. Guid. G. F. V. 11. 86. E cap. 89. Stor. Eur. 5. 105 Tac. Dav. ann. 2. 31.*

§. III. Assaggiar l' oro, ec. vale Fare il saggio della bontà di sua lega, o colla coppella, o con altro; che si dice anche Saggiare. *Lat. periculum facere, probare.*

ASSAGGIATO. Add. da Assaggiare. *Lat. d. libatus, gustu exploratus. G. V. 1. 44. 2.*

§. E per metaf. vale Tentato, Provato. *Lat. tentatus, experitus. Gr. γεύ-*

δου. M. V. 1. 88. Tac. Dav. Vit. Agr. 397.

ASSAGGIATORE. Che assaggia. *Lat. degustator. Gr. γευσάμενος. Coll. Ab. Isac. Red. annot. Diir. 211.*

ASSAGGIATURA. L' assaggiare. *Franc. Sacob. nov. 177.*

ASSAGGIO. L' assaggiare, Saggio. *Lat. specimen, gustus. Gr. γεύμα. Fr. Giord. Pred. S. Coll. SS. Pad.*

ASSAGLIMENTO. v. ASSALIMENTO.

ASSAI. Nome. Lo stesso, che 'l nome Molto. *Lat. multus. Gr. πολύ. Bocc. intr. 21. E nov. 17. 61. Segr. Fior. nov. Segn. flor. 14. 379. Buon. rim. 51.*

ASSAI. Avverb. A bastanza, A sufficienza, Molto avverbio. *Lat. satis, multum. Gr. πολύ, λίαν, ἄλις. Bocc. nov. 1. 1. E g. 6. f. 14. E nov. 60. 2. Dant. Inf. 11. Perr. sen. 12. Cron. Morell.*

§. I. Col segno del secondo caso avanti, vale Di gran lunga, Molto più, A gran pezza. *G. V. 11. 129. 5. Liv. M. Dant. Inf. 20.*

§. II. E col segno del terzo caso avanti, vale lo stesso, cioè Di gran lunga, A un pezzo. *Nov. ant. 97. 1.*

§. III. Uomo d' assai, vale Uomo valoroso, o di grande abilità.

§. IV. Molti pochi fanno un assai. v. POCO Sust.

ASSAI BENE. Posto avverbialm. Lo stesso, che Assai; ma ha alquanto più di forza; benchè talora in vece d' accrescerle la forza, la scemi; come per esempio, in parlando d' un infermo si direbbe: Ei non è guarito, ma egli sta assai bene; che vale Egli sta mediocrement bene. *Bocc. nov. 3. 1. E nov. 17. 38.*

ASSAISSIMO. Superl. di Assai nome. *Lat. plurimus. Gr. πλάσος. Fir. Af. 104. Tac. Dav. ann. 3. 65. Sen. ben. Varch. 7. 3.*

ASSAISSIMO. Superl. di Assai avverbio. *Lat. perplurimum, quamplurimum. Gr. πλάσος. Sen. ben. Varch. 6. 29. Ambr. Cof. 5. 6.*

ASSALIMENTO, e ASSAGLIMENTO. L' assalire. *Lat. aggressio, aggressus. Gr. ἐπέξοδος. Pass. prol. Sen. Pift.*

Pist. M. V. 1. 2. Com. Inf. 33. Albert. 2. 11.

ASSALIRE. Andare alla volta di chi che sia, con animo risoluto d' offendere. *Lat. invadere, aggredi, adoriri. Gr. επιτιθεσθαι. G. V. 12. 60. 2. Bocc. nov. 12. 6. E nov. 17. 43. E nov. 34. 12.*

§. Per metaf. *Bocc. nov. 4. 4. Dant. Inf. 2. Petr. canz. 18. 6. E son. 289. Rim. ant. Guitt. R.*

ASSALITA. V. A. Affalimento. *Lat. aggressio. Gr. επεξοδος. Fr. Iac. T.*

ASSALITO. Add. da Assalire. *Lat. aggressus. Bocc. nov. 12. 6. M. V. 5. 18.*

§. In forza di sust. *Ar. Fur. 26. 15.*

ASSALITORE. Verbal. masc. Che assalisce. *Lat. invasor, aggressor. Gr. επιχαρων. Bocc. nov. 43. 6. Buon. Fier. 3. 4. 2.*

§. Per metaf. vale Morditore, Detratore. *Bocc. g. 4. p. 6.*

ASSALTAMENTO. L' assaltare. *Lat. congressus, aggressio. Gr. επεξοδος. Liv. M.*

ASSALTARE. Nome. Assaltamento, Assalto. *Amb. Fur. 2. 7.*

ASSALTARE. Vale lo stesso, che Assalire. *Lat. invadere, aggredi, adoriri. Gr. επιτιθεσθαι. Stor. Aiolf. 24. E 282. Petr. cap. 13. Ninf. Fies. Ricord. Maleisp. 179. Fir. Af. 68. E 132. E 136. E 140. Segn. flor. 10. 274.*

ASSALTATO. Add. da Assaltare. *Sold. Sat. 1. Buon. Fier. 5. 4. 4.*

ASSALTATORE. Verbal. masc. Assalitore. *Lat. invasor, aggressor. Gr. επεξελθων. Fr. Giord. Pred. R. Guicc. flor. 10. E 14. 702.*

ASSALTATRICE. Verbal. femm. di Assaltatore. *Tratt. segr. cof. donn.*

ASSALTO. Lo stesso, che Assaltamento, ma più frequente nell' uso. *Lat. aggressio. Gr. επεξοδος. Sen. Pist. Bocc. nov. 59. 5. Dant. Inf. 9. Petr. son. 2. E son. 116. Guid. G.*

§. Assalto, vale anche Esercizio, o Studio, che fanno i giuocatori di scherma co' fioretti.

ASSANNARE. Afferrar checchè sia colle zanne, e strignere. *Lat. dentibus arripere. Gr. οδαι λαβων. Dant. Inf. 30. Franc. Sacch. nov. 70. E nov. 110. E nov. 208. Galat. 61.*

§. I. Per similit. *Arrigh.*

§. II. Per metaf. *Dant. Inf. 18. But. Dant. Purg. 14. Galat. 67.*

ASSAPERE. Sapere; ed usafi ordinarimente col verbo Fare, *Lat. declarare. Gr. δηλων. Sen. Pist. 65. E 67. M. V. 2. 37. Ricord. Maleisp. 167.*

ASSAPORAMENTO. Lo assaporare. *Lat. degustatio, delibatio. Gr. γευμα. Libr. cur. malatt.*

ASSAPORARE, e **ASSAVORARE**. Gustare per distinguere il sapore di checchè sia. *Lat. degustare, libare, delibare. Gr. γευεσθαι. M. Cin. rim. Sepr. Fior. Af. 4.*

§ Per metaf. *Guitt. rim. Mor. S. Greg. Morg. 22. 69. Sagg. nat. esp. 235.*

ASSAPORATO. Add. da Assaporare. *Lat. degustatus. Gr. γευσθεις. Libr. cur. malatt. Red. esp. nat. 100.*

ASSAPORAZIONCELLA. Dim. di Assaporazione. *Fr. Giord. Pred. R.*

ASSAPORAZIONE. Assaporamento. *Lat. degustatio, delibatio. Gr. γευμα. Tratt. segr. cof. donn.*

ASSASSINAMENTO. L' assassinare. *Lat. latrocinium. Gr. λωποδυτια. Fir. Af. E disc. an.*

ASSASSINARE. Assaltare alla strada i viandanti per uccidergli, e tor loro la roba; e per similit. d' ogni atroce danno, che si faccia. *Lat. grassari. Gr. λωποδυταν. Dittam. 2. 1. Tac. Dav. ann. 12. 157. Fir. Af. 193.*

ASSASSINATICO. V. A. Add. da Assassinare; D' assassino. *Lat. praedatorius, proditorius. Gr. προδοτικος. Com. Purg. 5.*

ASSASSINATO. Add. da Assassinare. *Lat. despoliatus. Gr. λωποδηθας. Tac. Dav. ann. 6. 120. Buon. Fier. 4. 4. 16.*

ASSASSINATORE. Verbal. masc. Che assassina, Assassino. *Lat. grassator, latro. Gr. λωποδυτης. Fr. Giord. Pred. R.*

ASSASSINATURA. Assassinio, Assassinamento. *Lat. latrocinium. Gr. λωποδυτια. Fr. Giord. Pred. R.*

ASSASSINIO. Assassinamento. *Lat. latrocinium. Gr. λωποδυτια. Dav. Scism 82.*

ASSASSINO. Che assassina, Scherano. *Lat. grassator, latro. Gr. λωποδυτης. G. V. 9. 281. 1. Dant. Inf. 19. But.*

§. I. In forza d' Add. *Ar. Fur. 26. 15.*

§. II. Talora si prende per Cagnotto .

G. V. 9. 290. 1.

ASSAVORARE . v. ASSAPORARE .

ASSAZIARE . v. A. Saziare . Lat. *satiare* , *saturare* . Gr. *χορτάζαν* . Sen. *Pis.*

ASSE . Legno , segato per lo lungo dell' albero , di grossezza di tre dita al più , che di maggior grossezza si chiama Pancone . Lat. *asser* . Gr. *σανίς* . Bocc. nov. 75. 4. E num. 7. G. V. 10. 168. 2. Petr. cap. 3. Fr. Giord. *Salv. Pred.* 66. Morg. 18. 172.

§. I. Per termine mattematico . Lat. *axis* . Gr. *ἄξων* . Com. *Par.* 3. *Bion. Fier.* 4. *lic.*

§. II. E per Sorta di moneta de' Romani . Lat. *as* . Gr. *ἀσάριον* . Dav. *Post.* 429. E *Mon.* 120.

ASSECCARE . v. A. Seccare . Lat. *arefacere* , *secare* . Gr. *ξηραίναν* .

§. I. E neutr. assol. *Paraff.* 8.

§. II. E per metaf. vale Confun-
re , Ridurre all' estremo . G. V. 7. 70. 4. E cap. 68. 2. E 8. 78. 3.

ASSECCATO . Add. da Affeccare . Lat. *siccatus* . Gr. *ξηρής* . Scal. *S. Agost.*

ASSECONDARE . Secondare . Lat. *obsecundare* . Gr. *συνεργῆν* . Franc. *Barb.* 176. 8. *Segn. Crist. instr.* 3. 27. 4.

ASSECCURARE . v. ASSICURARE .

ASSECCURATO . v. ASSICURATO .

ASSECCUTORE . v. A. Eseguitore , Esecutore . Lat. *exequitor* . Gr. *ἐπιτελής* . G. V. 11. 117. 4.

§. Per un Unzio particolare , che era in Firenze . M. V. 3. 90.

ASSECCUZIONE . v. A. Esecuzione . Lat. *exequutio* . Gr. *τέλος* . Fior. *S. Franc.* 2.

ASSEDERE . Sedere . Ed oltre al sentim. neutr. assol. usasi anche nel neutr. pass. Lat. *asidere* , *considerare* . Gr. *παρεθεῖναι* . *Dant. Inf.* 15.

§. I. Per Risfedere . *Alam. Colt.* 1. 4.

§. II. In signif. att. vale Affediare . Lat. *obsidere* . Gr. *πολιορκῆν* . *Vegez. Vend. Crist.*

ASSEDIAMENTO . L' affediare . Lat. *obsidio* . Gr. *πολιορκία* .

§. E per metaf. vale Importunità , Seccaggine . *Fiamm.* 4. 163.

ASSEDIARE . Fermarsi con esercito intorno a luoghi muniti , affine di pren-

dergli . Lat. *obsidere* . Gr. *πολιορκῆν* .

G. V. 1. 24. 4. E cap. 35. 2. Fr. *Giord. Pred. Segn. stor.* 10. 277.

ASSEDIATO . Add. da Affediare . Lat. *obsessus* . Gr. *πολιορκούμενος* . G. V. 1. 61. 3. M. V. 9. 5. *Guic. stor.* 19. 124. *Taff. Ger.* 6. 1.

ASSEDIATORE . Verbal. masc. Che affedia . Lat. *obsessor* . Gr. *πολιορκήτης* . M. V. 9. 51.

ASSEDIO . L' affediare . Lat. *obsidio* , *obsessio* . Gr. *πολιορκία* . G. V. 1. 35. 1. E 10. 159. 6. *Segn. stor.* 14. 366. E 368.

§. I. E per metaf. Por l' affedio , vale Importunare , Infastidire , e Non lasciar bene avere . Lat. *fastidire* . Bocc. nov. 23. 7. Petr. cap. 3. *Cecch. Servig.* 1. 4.

§. II. Volere una cosa per affedio , vale Volerla per forza .

ASSEGGIO . v. A. Lo stesso che Affedio . Lat. *obsidio* , *obsessio* . Gr. *πολιορκία* . *Guid. G. Libr. Amor.*

ASSEGNAMENTO . Ragion di credito , che si cede altrui , acciocchè se ne vaglia a suo tempo . Lat. *ius crediti* . Gr. *παραθήκη* . M. V. 4. 83. G. V. 12. 8. 8.

§. I. L' usiamo anche per Aspettativa di rendite , e Sperato guadagno , o Aspettato vantaggio di qualsivoglia cosa . *Fir. nov. Gell. Sport.* 3. 1.

§. II. Diciamo anche Assegnamento , per Entrata , Rendita .

§. III. Fare assegnamento sopra checchè sia , vale Sperare un pronto conseguimento di checchè sia . *Tac. Dav. stor.* 1. 254. *Malin.* 2. 58.

ASSEGNARE . Fermare , Costituire , Prescrivere . Lat. *assignare* , *constituere* . Gr. *παράτιθεδαι* . Bocc. nov. 27. 4. *Lab.* 32. *Vir. S. Gir.* 5.

§. I. Per Assegnare rendendo ragione , o conto . Lat. *reddere* , *assignare* . Gr. *παράτιθεδαι* . *Dant. Par.* 6.

§. II. E per Addurre , Allegare . Lat. *allegare* , *pruferre* . Gr. *παράτιθεδαι* . *Pass.* 4. Bocc. nov. 64. 3. G. V. 5. 14. 2. *Cron. Morell.*

§. III. Per Consegnare . Lat. *tradere* . *Guid. G.* 155.

ASSEGNATAMENTE . Avverb. Con mafferizia , e con risparmio . Lat. *parcè* , *frugaliter* . Gr. *φειδωλώς* . *Stor. Eur.* 1. 2.

§. Per

- §. Per Particolarmente , Nomina-
tamente . *Lat. speciatim , peculiariter .*
Gr. ἀδιάκριτα . Coll. SS. Pad.
- A S S E G N A T O** . Add. da Assegnare .
Bocc. nov. 96. 19.
- §. I. Per limitato . *Cron. Morell.*
- §. II. Uomo Assegnato , vale che spen-
de con regola , e con misura . *Lat.*
parcus , frugi , frugalis . Gr. φειδωλός .
Cron. Morell. 241.
- A S S E G N A Z I O N E** . L' Assegnare , Con-
segnazione . *Lat. assignatio . Gr. απο-*
θεσμία . Guid. G. Cron. Morell.
- A S S E G U I M E N T O** . Lo stesso , che
Conseguimento . *Lat. adeptio . Gr.*
τέλος . Bemb. Prof.
- A S S E G U I R E** . Mettere ad effetto , ad
esecuzione . *Lat. exequi . Gr. ἐπιτελέων .*
G. V. 8. 29. 1. Bemb. stor. 5. 64.
- §. I. Per Conseguire . *Lat. assequi .*
Gr. ἐπιτελέων . Tass. Ger. 20. 82.
- §. II. Per Inseguire , Perseguire .
Lat. persequi . Gr. επιδιώκων . Ar. Fur.
27. 44.
- A S S E G U I T O R E** . V. A. Esecutore .
Lat. exequutor . Cronichett. d' Amar.
29.
- A S S E G U I Z I O N E** . V. A. Esecuzione . *Lat.*
exequutio . Gr. ἐπιτελέωσις . G. V. 7.
139. 2. Coll. SS. Pad.
- A S S E M B I A M E N T O** . Assembramento .
Tesf. Br. 7. 34.
- §. Per similit. vale Copula , Con-
giunzione . *Tesf. Br. 2. 1.*
- A S S E M B I A R E** . Assembrare . *Liv. M.*
Br. 1.
- A S S E M B I A T A** . V. A. Assembraglia ,
Incontro , Scontro . *Lat. congressus ;*
pugna . Gr. μάχη . Liv. M.
- A S S E M B I A T I C C I O** . Avveniticcio . *Lat.*
adventitius , collectivus . Gr. συλλεκτι-
κός . Liv. M.
- A S S E M B I A T O** . Add. da Assembia-
re .
- A S S E M B L E ' A** . Assembréa . *Lat. con-*
cilium . Gr. σύνοδος . Alleg. 102. Buon.
Fior. 5. 3. 6.
- A S S E M B R A G L I A** . Abboccamento , Af-
frontamento d' eserciti . *Lat. congres-*
sus , pugna , praelium . Gr. μάχη . Liv. M.
- A S S E M B R A M E N T O** . L' assembrare ,
Assembraglia . *Lat. congressus , pugna .*
Gr. μάχη . G. V. 9. 66. 2. E cap.
174. 1. Morg. 8. 19. Ciriff. Calv. 1. 17.

- A S S E M B R A N Z A** . Presenza , Aspet-
to . *Franc. Sacch. rim.*
- A S S E M B R I A R E** . Accostarsi insieme , e
metterli in ordinanza per combattere ,
o far qualsivoglia altra cosa . *Lat. conveni-*
re ad pugnam , instrui . Gr. συναζήσασθαι .
Ed oltre al sentim. neutr. e neutr.
pass. usati anche nella signif. att. *G.*
V. 1. 19. 2. Nov. ant. 92. 1. Ar.
Fur. 13. 81.
- §. I. Per Ordinare assolutam. *Morg.*
8. 23.
- §. II. Per Congiugnersi carnalmente .
Lat. coire , coniungi . Gr. συνάου .
Libr. Sagram.
- §. III. Per similit. vale Raccorre ,
Unire . *Lat. cogere , colligere . Gr. ἀγά-*
ραν . Dani. rim. 10. Dittam. 2. 12.
- §. IV. In vece di Sembrare , Somi-
gliare , Alsonnigliare . *Lat. videri . Gr.*
φαίνεσθαι , δοκῶν . Nov. ant. M. Al-
dobr. Vit. S. Ant. Tass. Ger. 16. 13.
- A S S E M B R A T O** . Add. da Assembrare .
Schierato in ordinanza , e in punto per
combattere . *Lat. ad pugnam instruitus ,*
paratus . Gr. παρατάξιμος . G. V. 9.
125. 1.
- A S S E M B R E ' A** . Adunanza di gente per
far parlamento , e discorrere insieme , e
risolvere ; oggi più comunemente Af-
sembléa , e Dieta . *Lat. concilium . Gr.*
σύνοδος . G. V. 11. 71. 3.
- A S S E M P L A R E** . V. A. Assemplare .
Lat. ad exemplar , ad typum effingere .
Dant. Vit. nuov. 1.
- A S S E M P L O** , e **A S E M P L O** . V. A.
Esemplio . *Lat. exemplum . Gr. παράδειγμα .*
Tesf. Br. 5. 24. Guitt. lett. 13.
- A S S E M P R A R E** . V. A. Ritrarre , Co-
piare . *Lat. ad typum , ad exemplar ef-*
fingere . Gr. διατυπίζων . But. Dant.
Inf. 24. Val. Mass. Tac. Dav. vit. Agr.
402.
- A S S E M P R A T O** . Add. da Assemplare .
Red. lett. Occh. 8.
- A S S E M P R O** . V. A. Assemplo , Esemp-
plo . *Lat. exemplum . Gr. παράδειγμα .*
G. V. 6. 64. 4. E 7. 66. 5. Fior. S.
Franc. S. Dittam. 1. 1. Gr. S. Gir. 3.
Scrm. S. Ag. 81.
- A S E N N A R E** . Fare avvertito , Far
cauto . *Lat. admonere . Gr. νοουθετεῖν .*
Dant. Inf. 20. But. Dittam. 5. 24.
- A S E N N A T E Z Z A** . Senno . *Lat. pru-*
dentia .

ASSENATO . Add. da Affennare ; Pien di fenno , Savio , Giudizioso . *Lat. sapiens . Gr. εὐφρων . Albert. 22. E 24. Fr. Iac. Cess.*

ASSENNIRE . Affennare . *Fr. Giord. Pred. R.*

ASSENNITO . Add. da Affennire . *Fr. Iac. T. 2. 3. 5.*

ASSENSIONE . Assenso , Consenso . *Lat. assensus , assensus . Gr. συγκατάθεσις . Albert. 38.*

§. Assensione , corrottamente in vece d' Ascensione , che è il nome della Festività del giorno , in cui 'l nostro Signore Gesù Cristo salì al Cielo . *Lat. ascensio . Gr. ἀνάβασις . G. V. 10. 73. 1.*

ASSENSO . L' assentire , Consenso . *Lat. assensus , consensus . Gr. συγκατάθεσις . Dant. Par. 9. E 12. Vinc. Mart. lett. 29.*

ASSENTAMENTO . Lontananza , Assenza . *Lat. absentia . Gr. ἀποδημία . Coll. SS. Pad.*

ASSENTARE . Neutr. pass. Allontanarsi , Discostarsi . *Lat. recedere . Gr. ἀποχωρεῖν . Vir. Plur. Stat. Merc.*

§. Per Porfi a sedere . *Fr. Iac. T. 3. 16. 15. Stor. Eur. 6. 152.*

ASSENTATO . Add. da Assentare . *Libr. cur. malatt.*

ASSENTATORE . V. L. Adulatore . *Lat. assentator . Gr. κολυζ . Agn. Pand. 3. E 65.*

ASSENTE . Che è lontano , Discosto ; Contrario di Presente . *Lat. absens . Gr. ἀπών . Pass. 255. G. V. 10. 72. 2. M. V. 10. 71. Buon. Fier. 4. 5. 3.*

ASSENTIMENTO . L' assentire . *Lat. assensus , consensus . Gr. συγκατάθεσις . G. V. 9. 79. 1. M. V. 3. 107.*

ASSENTIRE . Consentire , Prestar consenso . *Lat. assentiri , consentire . Gr. συγκατατίθεσθαι . Eocc. avv. 17. 17. G. V. 6. 18. 3. Dant. Inf. 18. Cronichett. d' Amar. 202.*

§. Ed in sentim. att. per Approvare semplicemente . *La. approbare . Gr. συγκατατίθεσθαι . Dant. Purg. 19. G. V. 7. 54. 3. Com. Inf. 18.*

ASSENTITO . Add. da Assentire . §. Stare , o Andare assentito , vale Stare in orecchi , Stare avvertito . *Morg. 26. 8. Varch. Suoc. 5. 1.*

ASSENTO . Assentimento . *Lat. assensus , consensus . Gr. συγκατάθεσις . M. V. 9. 53. G. V. 12. 106. 6.*

ASSENZA , e **ASSENZIA** . Lontananza . *Lat. absentia . Gr. ἀπουσία . Guid. G. M. V. 3. 63. Franc. Sacch. rim. Morg. 22. 121. Salv. Granch. 1. 1. Bern. Orh. 1. 4. 2.*

ASSENZIATO . Add. Acconcio con infusione d' assenzio . *Libr. cur. malatt.*

ASSENZIO . Erba nota . *Lat. absinthium . Gr. ἀψίνθιον . Cr. 6. 8. 1. Palad. Petr. son. 179. Dant. Purg. 23. Libr. Amor.*

ASSERCITARE . V. A. Esercitare . *Lat. exercere . Gr. ἑξερ. 20.*

ASSERELLA . Afferello . Dim. di Asse . *Lat. asserculus . Tratt. segr. cos. donn.*

ASSERELLO . Dim. di Asse . *Lat. asserculus . Gr. σάβις . Soder. Colt. 108. E 115.*

§. Per Legno posto fuori della colombaia , dove si posano i colombi . *Pataff. 4.*

ASSERENARE . Fare chiaro , e sereno , Rasserenare . *Lat. serenare . Gr. γαληνεῖν . Poliz. ff. 55.*

ASSERIRE . Affermare . *Lat. asserere . Gr. βεβαιεῖν . Red. Vip. 1. 36.*

ASSERITO . Add. da Afferire . *Sagg. nat. esp. 208.*

ASSERRAGLIARE . Da Serraglio . Abbarrare . *G. V. 5. 9. 2. E 8. 12. 2. Din. Com.*

§. E neutr. pass. *Stor. Pist. 76. G. V. 8. 96. 4. Cronichett. d' Amar. 168.*

ASSERRAGLIATO . Add. da Asserragliare . *Stor. Pist. 123.*

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov. 178.*

ASSERRARE . V. A. Serrare insieme , Stivare .

ASSERRATO . V. A. Add. da Afferrare . *Lat. consipatus . Gr. πυκνωθεῖς . G. V. 8. 55. 15.*

ASSERTIVAMENTE . Avverb. Affermativamente . *Lat. asseveranter . Gr. βεβαίως , σαφῶς . Fiamm. 1. 64.*

ASSERTZIONE . L' afferire , Affermazione . *Lat. affirmatio . Segn. Mann. Ott. 25. 4. E Pred. 39. 3.*

ASSESSORE . Propriamente Giudice dato a' magistrati per risolvere in iure .

- re. *Lat. asessor. Gr. πάρεδρος. Tesf. Br. 9. 8. Cavale. Frutt. ling. M. V. 6. 39. Güitt. lett. 18. Burch. 2. 7.*
- ASSESTARE**. Aggiustare per l' appunto; tolta la metafora dal prender la misura colle feste. *Lat. librare. Gr. συμμετρεῖν. Zibald. Andr. 115. Libr. Astrol. Soder. Colt. 57. Tafs. Ger. 9. 70.*
- §. Per Adattare, Confarli. *Lat. convenire. Ar. Fur. 20. 122.*
- ASSETARE**. Indur sete. *Lat. sitim asferre. Gr. δίψαν ἐμποιοῦν. Bus. Tafs. Ger. 14. 74.*
- §. Per metaf. *Dant. Purg. 31. E Par. 3.*
- ASSETATO**. Add. da Affettare; Che ha sete, Sitibondo. *Lat. sitiens, sitibundus. Gr. δίψων. Petr. canz. 29. 3. Bocc. nov. 15. 31. Cr. 9. 18. 4. Amm. ant. 30. 6. 8. Vit. Crist.*
- §. Per similit. *Dant. Purg. 25. Guid. G.*
- ASSETIRE**. Affettare. *Fr. Iac. T. 2. 18. 26.*
- ASSETITO**. Add. da Affetire. *Lat. sitiens. Gr. δίψων. Fr. Iac. T. 5. 35. 73.*
- ASSETTAMENTO**. L' affettare. *Lat. accommodatio. Gr. κόσμος. Fr. Giord. Pred.*
- ASSETTARE**. Acconciare, Accomodare. Ed oltre alla signific. att. usasi anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. aptare, accommodare, concinnare. Gr. κοσμεῖν. Dant. Inf. 17. E Par. 1. Bocc. nov. 41. 30. Soder. Colt. 57.*
- §. Per Castrare, e si usa degli uomini, come Sanare de' porci, vitelli, e simili.
- ASSETTAMENTE**. Avverb. Acconciamente, Con bell' ordine, Aggiustatamente. *Lat. concinne. Gr. εὐτάκτως. Introd. Virr. Tesf. Br. 8. 34.*
- ASSETTATO**. Add. da Affettare. *Cron. Morell. 219. Galat. 17. Disc. Calc. 13.*
- §. Per Indettato. *G. V. 6. 80. 4.*
- ASSETTATORE**. Che affetta.
- §. Che seguita. *V. L. Lat. sectator. Dant. Conv. 1.*
- ASSETTATUZZO**. Dim. d' Affettato; Attillato, Pulito, e Che ha gran riguardo alla portatura, e alla pu litez-

- za degli abiti. *Lat. admodum elegans. Gr. καλλωπιζόμενος. Bocc. nov. 1. 5. Vit. S. Ant.*
- ASSETTO**. Suf. Accomodamento. *Lat. accommodatio. Gr. κόσμος. F. V. II. 73.*
- §. Mettere, e Rimettere in affetto; vagliono Mettere, e Rimettere in ordine. *Bocc. nov. 38. 10. E nov. 100. 7. Sen. Piff.*
- ASSETTO**. Add. Lo stesso, che Affettato.
- ASSEVARE**. Da Sevo, Congelarsi; che si dice più comunemente Raffegare. *Lat. congelare, coire, conglutinari. Gr. πήγνυθαι.*
- §. Per metaf. vale Divenir quasi immobile per soverchio disiderio di cose da mangiare, e che si vegga, a che si ricordi. *Lat. exardere desiderio. Gr. ἀγωνίζην. Pataff. 8.*
- ASSEVERANZA**. Costante affermazione. *Fr. Giord. Pred. R.*
- ASSEVERARE**. Asferire costantemente. *Lat. asseverare. Gr. βεβαιῶν. Sagg. nat. esp. 224.*
- ASSEVERATAMENTE**. Avverb. Accertatamente. *Bemb. lett. 3. Car. lett. 2. 256.*
- ASSEVERAZIONE**. Asseveranza. *Guicc. stor. 17.*
- ASSICELLA**. Piccola asse. *Lat. ascula, scandula. Gr. σκινδαλός. Cr. 10. 33. 4. E cap. 35. 5. E num. 6. Gal. Gallegg. 249.*
- ASSICURANZA**. Sicurtà. *Lat. fiducia. Gr. παρένθια. Rim. ant. P. N. Not. Iac. Tac. Dav. tit. Agr. 399.*
- ASSICURARE, e ASSECCURARE**. Render sicuro. *Lat. iurum, securum reddere. Gr. ἀσφαλίζαν. G. V. 4. 5. 2. Bocc. nov. 61. 1. Dant. Inf. 28.*
- §. I. In signific. neutr. pass. vale Arrischiarsi, Pigliare animo, ardire, baldanza. *Lat. audere. Gr. ἀσφαλίζεθαι. Petr. canz. 11. 4. E son. 121.*
- §. II. Assicurare la vela, terminie marinarefco, diccsi del Calare l' antenna, perchè la vela prenda meno vento, per sicurezza del vassello.
- §. III. E Assicurare la nave, od Assicurare la mercanzia, o checchè sia del vassello, diccsi del Dare, o Pigliare danaro per sicurtà della nave, o mercanzia ec. *Franc. Sacch. Op. div. Segr. Fior. nov.*

§. IV. Neutr. pass. per Renderfi certo. *Tuff. lett.* 114.

ASSICURATO, e **ASSECURATO**. Add. da' lor verbi. *Lat. tutus redditus. Gr. ἀσφαλιθείς. Bocc. nov.* 35. 3. *Guicc. stor.* 19. 128.

ASSICURAZIONE. Sicutà. *Buon. Fier.* 2. 5. 2. E 5. 3. 4.

ASSIDERARE. Agghiacciare, Agghiadare, e quasi Morire di freddo. E si usa oltre all' att. nel signific. neutr. e neutr. pass. *Lat. algore rigere, siderari. Gr. εἰγῶν. Bocc. nov.* 77. 36. *Poliz. ft.* 56. *Car. lett.* 1. 71.

ASSIDERATO. Add. da Assiderare; Agghiadato, e quasi Morto di freddo. *Lat. algore rigidus. Gr. εἰγῶν. Bocc. nov.* 12. 12. E g. 4. p. 20. E *nov.* 77. 15.

§. Per Attratto. *Lat. sideratus. Gr. ἀστέλλητος. Gr. S. Gir. Bemb. stor.* II. 160.

ASSIDERAZIONE. Lo assiderare. *Lat. sideratio. Gr. ἀστροβόλισμος. Tratt. segr. cos. donn.*

ASSIDERE. Assedere. Neutr. e neutr. pass. Ed usafi talora senza le particelle MI, TI, SI ec. *Lat. considerare. Gr. κηρίζεσθαι. Petr. son.* 89. E *son.* 298. E *canz.* 30. 4. *Fiamm.* 1. 23. *Dant. Par.* 1. *Liv. M.*

§. E nel sentim. att. per Assediare. *Lat. obsidere. Gr. πολιορκῆν. Dant. Inf.* 14.

ASSIDUAMENTE. Avverb. Continuamente, Senza intermissione. *Lat. assidue. Gr. συνεχῶς. Cavalc. Specch. cr. Vit. SS. Pad.*

ASSIDUISSIMO. Superl. d' Assiduo. *Bocc. vit. Dant.* 243.

ASSIDUITA', **ASSIDUITADE**, e **ASSIDUITATE**. Astratto d' Assiduo; Continuazione. *Lat. assiduitas. Gr. τὸ συνεχές. Amm. ant. G.* 196. *Agn. Pand.* 3.

ASSIDUO. Continuo. *Lat. assiduus. Gr. συνεχής. Fir. dial. bell. donn. Bern. Orf.* 1. 12. 82. *Guicc. stor.* 15. 721.

ASSIPIARE. Propriamente Chiuder di siepe; e si usa nel signific. att. e nel sentim. neutr. pass. *Lat. sapiare, circumdare. Gr. περιβάλλειν. Cr.* 9. 80. 1. *Lab.* 146.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 30. *But. ivi.*

ASSILLACCIO. Accrescit. e Peggiorat. d' Assillo. *Libr. Masc.*

ASSILLARE. Infuriare, e Smaniare, per puntura d' assillo. *Lat. assilo, œstro cieri. Gr. οἰστροῦν. Morg.* 27. 20.

§. Per similit. *Lat. furere, debucchari. Gr. οἰστροῦν. Com. Inf.* 28. *Ciriff. Calv.* 2. 52.

ASSILLITO. Add. Che ha l' assillo. *Lat. œstro concitus. Gr. οἰστροθεῖς.*

§. E per metaf. vale Addirato, Iavelenito. *Malm.* 10. 35.

ASSILLO. Animaletto alato, poco maggior, ch' una mosca, che pugne asprissimamente. *Lat. assilus, œstrum. Gr. οἶστρος. Sen. Pist. Lod. Mart. egl.*

§. I. Aver l' assillo, vale Essere infestato da esso. *Lat. œstro percelli. Morg.* 22. 132. *Lasc. Guerr. Most.*

§. II. Dicesi anche per metaf. di Chi è fieramente incollerito. *Patass.* 2.

ASSIMIGLIAGIONE, e **ASSOMIGLIAGIONE**. Simiglianza. *Lat. similitudo, assimilatio. Gr. οἰκείτης. Com. Par.* 29.

ASSIMIGLIAMENTO. Assimiglianza. *Lat. similitudo, assimilatio. Gr. οἰκείτης. Tratt. segr. cos. donn.*

ASSIMIGLIANZA. Lo stesso, che Simiglianza, Assimigliagione, Assimigliamento. *Lat. similitudo, assimilatio. Gr. οἰκείτης. Dant. rim.* 43.

ASSIMIGLIARE. Assomigliare. *Nov. ant. pr.* 2. *Zibald. Andr.* 3. 3. *Ar. Fur.* 25. 25.

ASSIMILARE. V. L. Formare a similitudine, Far simile, Contrassare. *Lat. assimilare. Gr. οἰμοῖν, προτομοῖν. But.*

ASSIMILAZIONE. Figura, Forma. *Lat. figura, forma, assimilatio. Gr. οἰμοίότης. Cr.* 2. 13. 12.

ASSINDACARE. Sindacare. *G. V.* II. 129. 2.

ASSINDACATURA. Lo assindacare. *Lat. censura. Gr. κείσις. Libr. car. malatt.*

ASSINTOTO. Quella linea retta, che allungata in infinito sempre s' accosta all' iperbole, nè mai la tocca. *Lat. asymptoti, non coincidentis. Gr. ἀσύμπτωτος.* E si usa anche in forza d' add. come aggiunto di linea. *Viv. Diport. Geom.* 206. E 278.

ASSIOMA, e **ASSIOMATE**. Detto comunemente approvato, Massima. *Lat. axioma. Gr. ἀξίωμα. Varch. Lex. Carl. Fior. 30.*

ASSISA. Divisa, Livrea. *G. V. 8. 13. 2. E 12. 107. 3. Bocc. nov. 39. 3. Tass. Ger. 20. 45.*

§. Per Imposizione, Balzello, Imposta. *Lat. vectigal. Gr. τέλη. G. V. 8. 32. 3. E cap. 54. 1.*

ASSISO. Add. da Affidere. *Tass. Ger. 7. 19.*

ASSISTENTE. Che assiste. *Lat. assistens. Gr. παράεδρος, παρών. Libr. cur. malatt.*

ASSISTENZA. Lo assistere, Aiuto dato colla persona, o colle facultà. *Lat. auxilium, presentia. Gr. παρουσία. Libr. cur. malatt.*

ASSISTERE. Star presente, Ritrovarsi presente. *Lat. assistere, astare. Gr. παρῆναι. Vit. SS. Pad.*

ASSITO. Tramezzo d' asse commesse insieme, fatto alle stanze in cambio di muro. *Lat. paries ex asseribus, tabulatum. Gr. σανίδωμα. Franc. Sacch. nov. 28. E nov. 138. Capr. Bott.*

ASSITUATO. V. A. Add. Situato. *Lat. situs, positus. Gr. κείμενος. G. V. 1. 7. 2.*

ASSIUOLO. Uccel notturno, simile alla civetta. *Lat. asio. Gr. ωτός. Pass. 352. Cr. 10. 16. 2. Morg. 14. 61.*

§. Capo d' assiuolo, detto altrui per ingiuria, vale lo stesso, che Ignorante. *Malm. 3. 25.*

ASSO. Ne' dadi, e nelle carte è nome d' un solo segno. *Lat. unio, canis. Gr. μονίς. Pataff. 8. Conn. Purg. 6. Arrigh. Buon. Fior. 4. 2. 7.*

§. I. Diciamo in proverb. Aver l' asfo nel ventriglio; che vale Morirsi di voglia di giocare. *Buon. Fior. 1. 2. 6.*

§. II. Quando vogliamo significar cosa senza mezzo, diciamo Allo, o sei. *Lat. ter sex, aut tres uniones. Gr. τρίς ἕξ, ἢ τρεῖς ἑνίαι. v. Flos 113. Tac. Dav. ann. 1. 11.*

§. III. Dicesi, quando si vuol mostrare una gran tristizia, e astuzia in uno: Più cattivo, che i tre assi; essendo i tre assi, il più tristo punto de' dadi. *Lat. vulpis reliquia. Gr. ἀποτρέγγιμα ἀλώπεκος. Franc. Sacch. nov. 54. Malm. 6. 80.*

§. IV. Restare in asfo. v. **RESTARE** §. VIII.

§. V. Lasciare in asfo, vale Lasciare in abbandono, Lasciar solo. *Salv. Granch. 2. 2. Cecch. Esalt. cr. 4. 13.*

§. VI. Queste maniere di dire, rimase oggi comunemente al popolo nell' uso frequentissime, forse sono l' istesso, od almeno traggono origine dall' altre: Restare, e Lasciare in Nasfo, che vagliono l' istesso; prese dalla favola d' Arianna abbandonata in Nasfo da Tesseo.

ASSOCIAMENTO. Il dare a foccio, L' associare. *Fr. Giord. Pred. R.*

ASSOCIARE. Dare a foccio, Dare in foccio; da Soccio, Spezie d' accomandita di bestiane, che si dà altrui, che il custodisca, e governi a mezzo, sì nel guadagno, che nella perdita; e Soccio si dice anche a chi piglia il foccio. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Associare, figuratam. vale Lasciare addosso altrui cosa, che gli sia molesta. *Lat. alicui rem molestam præbere, affricare. Gr. προσίβειν. Cecch. Stian. 4. 5. Ed Esalt. cr. 2. 2.*

§. II. E neutr. pass. dicesi del Fermarsi di stanza in alcun luogo, o dell' Accompanarsi importunamente con altrui. *Cecch. Donz. 1. 1.*

ASSOCIARE. Accompaniare. *Lat. comitari. Gr. ἀκολουθῆν.*

ASSOCIAZIONE. Accompanamento, L' accompagnare; e dicesi propriamente dell' Accompanamento de' cadaveri alla sepoltura. *Lat. comisatus. Gr. ἀκολουθία.*

ASSODAMENTO. L' affodare. *Cr. 6. 76. 4.*

ASSODARE. Far sodo, e duro checchessia; e si usa oitre alla signific. att. ancora nel sentim. neutr. pass. *Lat. solidare, solidum reddere, confirmare, firmare. Gr. σερεῖν. Pallad. Cr. 1. 6. 6.*

§. L' usiamo anche per metaf. per Fermare, e Stabilire. *Morg. 10. 122. Tac. Dav. perd. eloq. 419.*

ASSODATO. Add. da Affodare. *Libr. cur. malatt.*

ASSOLATTO. Add. Dicesi delle terre poste a mezzogiorno. *Lat. in meridiem obversus. Gr. ἐπὶλιος. Dav. Colt. 160.*

ASSOLCARE. Far folchi , Lavorare a folchi . *Lat. sulcor agere . Fr. Iac. T. 3. 24. 48.*

ASSOLCATO. Add. da Assfolcare . *Lat. sulcatus . Gr. αὐλακισθεΐς .*

ASSOLDARE. Soldare . *Tac. Dav. ann. 6. 122. Tass. Ger. 9. 6. Segn. stor. 14. 362. E 363.*

ASSOLDATO. Add. da Assfoldare . *Segn. stor. 10. 273.*

ASSOLFONIRE. V. A. Prendere qualità di solfo . *Lat. sulphuris qualitatem attrahere . Gr. θεΐχρον ἄνου . M. Aldobr.*

ASSOLTO. Add. da Assolvere ; Assoluto , nel signific. del § IV. *Lat. absolutus . Gr. ἀπολυθεΐς . Fr. Giord. Pred. Ar. Fur. 32. 42.*

ASSOLVERE. Propriamente Liberar dall' accuse per sentenza giudiciale . *Lat. absolvere , liberare . Gr. ἀπολύειν . Sen. Pisi. 97.*

§. I. Per similit. Liberare . *Bocc. nov. 94. 20. E nov. 95. tit. Petr. canz. 39. 7. Guid. G.*

§. II. Per Profciorre ; cioè Dare l'assoluzione sacramentale , che è Rimettere al penitente la colpa de' suoi peccati ; e anche Profciorre dalle censure . *Lat. absolvere . Gr. ἀπολύειν . Pass. 142. Bocc. nov. 65. 13. Dant. Inf. 27.*

§. III. E alla Latina , per Finire , e Dar compimento . *Lat. absoltere , perficere . Gr. τελειν . Dant. Par. 25.*

§. IV. Per Semplicemente sciorre . *Lat. solvere . Gr. λύειν . Petr. son. 266.*

§. V. Per Risolvere . *Cron. Morell. 250.*

ASSOLUTAMENTE. Avverb. Senza venire al particolare , Generalmente . *Lat. generalitèr , in univèrsium . Gr. ἀπλωΐς . Cr. 1. 3. 1. Com. Par. 13. Agn. Paud. 21.*

§. L' usiamo anche per Determinatamente , Totalmente . *Sagg. nat. esp. 40. Segn. stor. 2. 43.*

ASSOLUTO. Add. da Assolvere . *Lat. solutus . Gr. ἀπολυθεΐς .*

§. I. Per Libero , Non forzato , Non obbligato . *Lat. liber . Gr. ἐλεύθερος . Dant. Par. 4. But. Segn. stor. 5. 149.*

§. II. Per Indipendente , Non limitato . *M. V. 1. 2.*

§. III. Pigliasi talora per Opposto a comparativo . *Gal. Gallegg.*

ASSOLUTO. In forza d' avverb. Assolutamente , Di sicuro . *Lat. certe . Ambr. Cof. 2. 2.*

ASSOLUTORIO. Add. Che assolve . *Lat. absolutorius . Gr. ἀπολυτικός . Fr. Giord. Pred. R.*

ASSOLUZIONE. L' assolvere . *Lat. absolutio . Gr. ἀπόλυσις . Pass. 144. Bocc. nov. 1. 31. E nov. 26. 35.*

ASSOMARE. Por la soma . *Lat. sarcinam imponere , onerare . Gr. φορτίζαν . Bellinc. rim.*

ASSOMIGLIAGIONE. v. ASSIMIGLIAGIONE.

ASSOMIGLIAMENTO. Lo stesso , che Assimigliamento . *Lat. assimilatio . Gr. οἰκωΐτης .*

ASSOMIGLIANTE. Add. Simigliante , Che assomiglia . *Lat. similis , assimilis . Gr. ὁμοιος . M. V. 9. 51.*

ASSOMIGLIANZA. Lo affomigliare . *Lat. similitudo . Gr. ὁμοιότης . Libr. cur. malati.*

ASSOMIGLIARE. Agguagliare , Paragonare . *Lat. comparare , conferre , assimilare . Gr. ὁμοιεν . Bocc. nov. 91. 6. Lab. 88.*

§. E in signific. neutr. pass. *Dant. Par. 21.*

ASSOMIGLIATO. Add. da Assomigliare ; Paragonato , Agguagliato . *Lat. comparatus . Gr. ὁμοιωθεΐς . D. Gio: Cell. lett. 17. E 18.*

ASSOMIGLIAZIONE. Assomiglianza . *Lat. similitudo . Gr. ὁμοιότης . Zibald. Andr.*

ASSOMIGLIO. Assomiglianza , Ritratto . *Lat. simulacrum . Gr. εἰκὼν . Franc. Saccb. rim. 40.*

ASSOMMARE. Condurre vicino al fine , Ridurre a buon termine . *Dant. Purg. 21. Paol. Oros. Sen. Pisi. 66.*

ASSONNARE. Indur sonno ; Contrario di Disonnare . *Lat. soporare , soporem inducere . Gr. ὑπνιζαν . Dant. Par. 32.*

§. I. E neutr. pass. vale Addormentarsi , Ripofarsi . *Buon. Fier. 3. 2. 13. E 4. 4. 5.*

§. II. In signific. neutr. vale Pigliare il sonno , Addormentarsi . *Lat. obdormiscere , sopore corripì . Gr. ὑπνῶδω . Dant. Purg. 32. E Par. 7.*

ASSORPERE. Lo stesso , che Assorbire . **ASSORBIMENTO**. L' assorbire . *But. Inf. 10.*

ASSORBIRE. Inghiottire, Ingoiare; proprio dell' acque. *Lat. absorbere. Gr. καταρᾶν. Ar. Fur. 14. 6. Sagg. nat. esp. 1.*

ASSORBITO. Add. da Assorbire, *Lat. absorbitus. Gr. ἀπορροφῆτός. Fr. Iac. T. 3. 27. 14.*

ASSORDARE. Indur fordità, Affordire. *Lat. exsurdare, surdum reddere. Gr. ἐκκωφᾶν. Peir. son. 40. Morg. 11. 89.*

§. Per metaf. *Red. annot. Ditir. 121.*

ASSORDATO. Add. da Affordare. *Ambr. Cos. 3. 3.*

ASSORDIRE. Neutr. e att. Affordare, Divenir fardo.

ASSORDITO. Add. da Affordire; Affordato.

ASSORTIMENTO, L' assortire.

§. Per Una quantità di cose diverse ordinate insieme. *Sagg. nat. esp. 169.*

ASSORTIRE. Da forte. Scerre, Distinguere, Scompartire, Ordinare. *Lat. seligere, secernere. Gr. ἐκλέγειν. Stor. Atolf. Buon. Fier. 4. 3. 7.*

ASSORTIRE. Da forte. Elegger per forte. *Lat. fortiri, forte eligere. Gr. λαγχάνειν. G. V. 11. 20. 3.*

ASSORTITO. Add. da Assortire, nel primo signific. Scelto, Distinto. *Buon. Fier. 5. 4. 2.*

§. Assortito, vale anche Fornito, Contenente tutto l'assortimento.

ASSORTO. Add. Assorbito. *Cavalc. Frutt. ling. Tass. Ger. 1. 4. Ar. Fur. 43. 174.*

ASSOTTIGLIAMENTO. L' assottigliare.

§. per metaf. vale Perfezione. *Amm. ant. 9. 6. 7.*

ASSOTTIGLIARE. Far sottile, Ridurre a sottigliezza. *Lat. attenuare, imminuere, acuire, tenuare. Gr. λεπτόναι. Ed usasi così in questo, come negli altri suoi signific. nella maniera att. e nella forma del neutr. pass. Lab. 198. Bocc. canz. 6. E Fiamm. 5. Quist. filosof. C. 5.*

§. I. Per metaf. *Dant. Par. 19. Albert. Franc. Sacch. rim. Pass. 305. Fir. disc. an. 32.*

§. II. Assottigliarla, si dice di Chi essendo interessato, o fustico, vuol vederla troppo per minuto, e sottilmente.

§. III. In proverb. Chi troppo s' affottiglia si scavezza. v. **SCAVEZZARE**.

§. IV. E Assottigliare, neutr. assol. Divenir sottile. *M. V. 3. 74. Ovid. rem. am.*

§. V. Per Brigarsi, Industriarsi, Arrabattarsi. *Lat. uti diligentia, studere. Gr. σπουδαν. Cavalc. Med. cuor. Tes. Br. 2. 35. Stor. Pisi. 44.*

ASSOTTIGLIATISSIMO. Superl. d' Assottigliato. *Lat. tenuissimus, macerrimus. Gr. λεπτότατος. Red. Ofs. an. 42.*

ASSOTTIGLIATIVO. Add. Che affottiglia. *Lat. tenuandi vim habens. Gr. λεπτοτυτικός. Volg. Mes.*

ASSOTTIGLIATO. Add. da Assottigliare; Ridotto a sottigliezza. *Lat. attenuatus, tenuatus. Gr. λεπτονομος. Filoc. 3. 53. Lab. 27.*

§. Per metaf. Ridotto a poco, Diminuito, Scarso. *Lat. imminutus. Gr. σμικρονόμος. G. V. 6. 35. I. E 9. 48. 1. M. V. 5. 46.*

ASSOTTIGLIATORE. Che assottiglia, Che scema. *Lat. attenuator. Franc. Sacch. nov. 173.*

ASSOZZARE. Neutr. pass. Divenir fozzo. *Lat. sordescere. Gr. εὐπαινεσθαι. But. Inf. 3.*

ASSUEFARE. Neutr. pass. Avvezzarsi, Aularsi, Accostumarsi. *Lat. assuescere, assuesferi. Gr. ἐθίζεσθαι. Fiamm. 2. 17.*

§. L' usiamo ancora in att. signific. nella guisa medesima, che Avvezzare. *Lat. assuefacere. Gr. ἐθίζειν.*

ASSUEFATTO. Add. da Assuefare; Avvezzo. *Lat. assuetus. Gr. ἐθιστός. Stor. Eur. 5. 114. E 6. 152.*

ASSUEFAZIONE. L' assuefare, Consuetudine. *Lat. consuetudo. Gr. συνήθεια. Libr. Similit.*

ASSUETO. V. L. Add. Assuefatto. *Lat. assuetus. Gr. ἐθιστός. Guicc. stor. 1. E 7. E 11. 529.*

ASSUETUDINE. V. L. Assuefazione. *Lat. assuetudo. Agn. Pand. 1. Segn. crist. insir. 3. 18. 22.*

ASSUMERE. V. L. Prendere. *Lat. assumere. Gr. προλαμβάνειν. Mor. S. Greg.*

§. Per Innalzare. *Lat. extollere. Gr. ὑπερφέρειν. Dant. Par. 9.*

ASSUMMARE. V. A. Innalzare. *Lat. extollere. Gr. ὑπερφέρειν. Dant. Par. 21. But. ivi.*

ASSUNTA. Assunzione nel signific. del *ſ.*
ASSUNTO. Sufst. Cura, Carico. *Lat.* *munus, onus.* *Gr.* ἔργον. *Bern. Or.* 1. 15. 56. *E* 2. 6. 63. *Ar. Fur.* 26. 8. *E* 43. 87.

ſ. Per Prova, Afferzione. *Lat.* *assertio.* *Gal. Sisti.* 351.

ASSUNTO. Add. da Assumere. *Lat.* *assumptus.* *Gr.* προσληφθείς. *Dant. Purg.* 25. *E* *Par.* 7. *Guicc. stor.* 14. 668.

ASSUNZIONE. L' assumere. *Lat.* *assumptio.* *Gr.* πρόσληψις.

ſ. Assunzione, per la Salita di Maria al Cielo, e il Giorno, in cui si celebra questa salita. *Pass.* 183.

ASSURDO. V. L. Cosa, che offende il sentimento comune, Che ha dell' impossibile, o dell' incredibile. *Lat.* *absurdum.* *Gr.* ἀτοπον. *Segn. Mann. Dic.* 8. 2.

ASTA, e ASTE. Legno sottile, lungo, e pulito, per diversi usi. *Lat.* *hastile.* *Gr.* ἔγχος. *M. V.* 9. 42. *Fiamm.* 4. 130. *Nov. ant.* 61. 1.

ſ. I. Asta, assoluta, e Arme in asta, Sorta d' arme da guerra, ed è un' aste armata in cima. Sonne di diverse spezie, che hanno i loro propri nomi particolari, tra le quali Alabarda, Zagaglia, Corfesca. *Lat.* *hastia.* *Gr.* ἔγχος. *Nov. ant.* 57. 5. *Amer.* 34. *Dant. Purg.* 31.

ſ. II. Abbiamo in proverb. perchè già s' usava mettere i torchi di cera accesi in sur un' asta, Consumar l' asta, e 'l torchio, che tanto è a dire, quanto Far del resto, che ambi vagliono Mandar male interamente il suo avere. *Lat.* *proserviam facere.*

ſ. III. E per Q' ella parte de' caratteri, che esce di riga per di sopra.

ſ. IV. Asta, per Una delle parti del compasso. *Gal. Comp. geom.*

A STAFFETTA. Posto avverbialm. vale Con prestezza. *Ar. sat.* 7. *E* *Fur.* 28. 64.

A STALLAMENTO. Lo astallare. *Libr. Masc.*

A STALLELARE. Da stallò. Neutr. pass. Posarsi, Fermarsi, Stanziarsi. *Lat.* *consistere, manere.* *Cr.* 9. 78. 5. *Dant. Purg.* 6. *Bus.*

A STALLATO. Add. da Astallare. *Libr. Masc.*

A STANTE. Quegli, che ministra, e assiste agl' infermi. *Lat.* *astans, para-*

bolans. *Gr.* παρέων, παρών. *Sen. ben. Varch.* 3. 9. *Alleg.* 274. *Malm.* 3. 19. *ſ.* Per Presente. *Lat.* *astans.* *Gr.* παρών. *Franc. Barb.* 19. 15.

A STA REGIA. Spezie d' erba, l' istefsa, che Asfodillo. *Lat.* *asphodelus, hastula regia.* *Gr.* ἀσφίδελος. *Tes. Pöu.* P. S.

A STATA. Colpo d' asta. *Lat.* *hastæ ictus.*

ſ. E in sentim. equivoco. *Bern. rim.*

A STATO. Add. Armato d' aste. *Lat.* *hastatus.* *Gr.* δορυφόρος. *Tass. Ger.* 17. 13. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

A STE. v. **ASTA.**

A STEGNENTE. Che s' astiene. *Lat.* *abstinens, abstemius.* *Gr.* ἀπεχόμενος. *Cr.* 2. 4. 7.

A STEGNENZA. Astinenza. *Lat.* *ieiunium, abstinentia a cibo.* *Gr.* S. *Gir.* 12.

A STEMIO. V. L. Chi non beve vino. *Lat.* *abstemius, abstemijs vini.* *Gr.* ὑδροπότης. *Tratt. segr. cof. donn.*

A STENERE. Neutr. pass. Temperarsi, Contenersi. *Lat.* *abstinere, sibi temperare.* *Gr.* ἀπέχεσθαι. *Bocc. nov.* 20. 5. *E* 8. 7. f. 10. *Tes. Br.* 7. 14. *Segn. stor.* 14. 379.

A STENTO. Posto avverbialm. A spizico, A miccino, Con istento, Con lunghezza di tempo. *Lat.* *lente, cunctanter.* *Gr.* μίγξις. *Bocc. lett. Pin. Refs.* 273. *Serm. S. Ag. M. V.* 1. 66. *Cron. Morell.* 236.

ſ. Diciamo Crescere, e Venire a stento, degli uomini, e delle piante, che vengono poco, e adagio.

A STERGERE. V. L. Lavare, Pulire. Mondificare, Nettare. *Lat.* *abstergere.* *Gr.* εὑπτειν. *Volg. Mes. Libr. cur. mallat.* *Segn. Mann. Novemb.* 12. 2.

A STERISCO. Stelletta. *Lat.* *asteriscus.* *Gr.* ἀστρίσκος. *S. Ag. C. D.*

A STERSIONE. Astratto d' Aterfo. *Cr.* 6. 43. 2. *Segn. Mann. Nov.* 12. 2.

A STERSIVO. Add. Che ha virtù di nettare, di astergere. *Lat.* *abstergendi vim habens.* *Gr.* εὐπτικὸς, σμυπτικὸς. *M. Aldobr. Volg. Mes.*

A STERSO. Add. da Astergere. *Lat.* *abstersus.* *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

A STIARE. Invidiare. *Lat.* *invidere.* *Gr.* φθονῆν. *Edufasi nel sentim. att. enel neutr. pass.* *Zibald. Andr.* 19. *Fir. Af. Tac.*

Tac. Dav. ann. 13. 176. E per d. eloq. 415.

ASTICCIUOLA. Diu. d' Afta . *Lat. bafcula , cufpis . Gr. ἀϊχμή . Dant. Inf. 12. Virg. Eneid.*

§. E Afticciuola , chiamafi Una delle travi componenti 'l cavalletto .

ASTINENTE. Add. Che s' aftiene . *Lat. abftinens . Pafs. 370. Bocc. nov. 27. 23. Nov. ant. 51. 7.*

ASTINENTISSIMO. Superl. d' Aftinente . *Lat. abftinentiffimus . Gr. πάντως ἀπεχόμενος . Libr. cur. malatt.*

ASTINENZA , e ASTINENZA. Temperanza intorno a' cibi . *Lat. ieiunium , abftinentia a cibo . Gr. νηεία . Albert. 55. Lab. 155. Amn. ant. 1. 3. 11. E 6. 2. 3. Tratt. gov. fam. Coll. Ab. Ifac 10.*

§. Per Continenza , Contegno affolutam. *Libr. Am. B. 43.*

ASTIO. Afchio , Invidia . *Lat. invidia . Gr. φθόνος . G. V. 11. 113. 6. Dant. Purg. 6. Fior. Cron.*

§. Diciamo in proverb. Aftio , e 'nvidia non morì mai . *Lat. nullus est vir , cui non inuideatur . Gr. καὶ πτωχὸς πτωχῷ φθονῷ .*

ASTIOSO. Add. Afchiofo , Che ha aftio . *Lat. invidus . Gr. φθονερός . Pafs. 135. Dant. rim. 10.*

ASTIVAMENTE. V. A. Avverb. Con preftezza , Prontamente , In fretta . *G. V. 9. 322. 4. Tratt. Conf.*

A STOMACO. Pofto avverbialm. col verbo Avere , vale Naufcare , Avcre a naufea .

A STORE. Uccello di preda , noto . *Lat. aftur . Gr. ἰέραξ . Cr. 10. 7. 1. Tef. Br. 5. 9. G. V. 12. 7. 13. Nov. ant. 21. 1.*

§. Per metaf. *Dant. Purg. 8. But.*

A STORIA. Pofto avverbialm. vale Aftento , Con indugio , Lentamente . *Fr. Giord. Pred.*

A STORLOMIA. V. A. Astronomia . *Lat. astronomia . Gr. ἀστρονομία . Teforet. Br. 10.*

A STORMO. Pofto avverbialm. In truppa , A folla . *Bemb. fior.*

A STRACCA. Pofto avverbialm. vale Di forza , In guifa da straccarli . *Coll. Ab. Ifac prob. 36. Morg. 22. 36.*

A STRACCIASACCO. Pofto avverbialm. A fquarenafacco . *Franc. Saccb. nov. 34.*

ASTRAERE , e ASTRARRE. Ritirare , Segregare . *Lat. abftrahere , fecernere , separare . Gr. ἀποχωρᾶν .* Ed ufati nel fentim. att. e neutr. pafs. *S. Grifoft. Circ. Gell.*

A STRAGALOTE. Sorta d' allume . *Lat. astragaloto . Gr. ἀσραγαλοτή . Ricett. Fior. 14.*

A STRALE. Add. Che è infuito dagli aftri . *Lat. ideralis . Gr. ἀστραίος . Red. Vip. 1. 30.*

A STRANIANZA. V. A. Pofto avverbialm. A difmifura , In chiocca . *Pataff. 8.*

ASTRARRE. v. ASTRAERE .

ASTRATTAMENTE. Avverb. Con aftrazione , In aftreatto . *Car. lett. 2. 209.*

ASTRATTEZZA. Aftrazione . *Car. lett. 1. 60.*

A STRATTO. Add. da' verbi Aftrare , e Aftrarre ; Segregato , Separato . *Lat. segregatus , separatus . Gr. ἀποχωριθεῖς . Dant. Conv. 108. Bocc. nov. 59. 4. Galat. 22. Bern. Orh. 1. 13. 59.*

§. I. Aftreatto , e Stratto , l' ufiamo anche in fignific. di Stravagante , e Faltolico , e Fuor dell' ufo comune . *Stor. Aiolf. 280.*

§. II. E termine filofofico , Contrario a Concreto , ufato in forza di fuff. d' onde ne abbiamo a maniera avverb. In aftreatto . *Bern. rim. v. IN ASTRATTO .*

A STRAZIONE. Una certa feparazione , che fa lo 'ntelletto di cofa , che per fua natura è infeparabile .

§. Per Alienazione della mente da' fenfi , per fifa applicazione a checchè fia . *Red. annor. Ditir. 214.*

A STRETTA. Pofto avverbialm. Per forza , Strettamente . *Pallad. G. V. 6. 92. 1.*

§. Diciamo anche de i Cavalli , e fimili , Mettere il piede a ftretta , quando lo mettono fra due conventi di pietre ; che volendolo tirar fuori , vi lafciano il ferro .

A STRETTISSIMO. Superl. d' Aftretto . *Ambr. Cof. 3. 6.*

A STRETTIVO. Add. Che astringe , Che induce ftitichezza . *Lat. adstringens . Gr. συμπικτός . Volg. Mef.*

A STRETTO. Add. da Aftriognere . *Bemb. fior. 5. 67. Ar. Fur. 2. 15. Tafs. Ger. 6. 58.*

ASTRIGNERE, e **ASTRINGERE**.
Coftrignere. *Lat. cogere*. *Gr. ἀναγκάζειν*. *Galat.* 84. *E uff. com. Fir. Af.* 293. *E nov.* 6. 245.

ASTRINGENTE. *Add. da Astringere*; Che ha forza di ristringere, o di legare. *Lat. adstringens*. *Gr. συμπιπός*. *Tratt. segr. cof. donn. Ricett. Fior.*

§. **Argumento astringente**, vale **Argumento forte**, Che conchiude.

ASTRINGENZA, e **ASTRINGENZA**. Lo astringere. *Ricett. Fior.*

ASTRINGERE. V. **ASTRINGERE**.

ASTRO. Stella, Corpo celeste. *Lat. astrum*. *Gr. ἀστήρ, ἄστρον*. *Dant. Par.* 15. *But. Petr. cap.* 9.

ASTROLABIO. Strumento, col quale s'osservano, e si conoscono i moti delle stelle. *Lat. astrolabium*. *Gr. ἀστρολάβιον*. *Libr. Asir. Bern. Orh.* 2. 3. 27. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 4. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 80.

ASTROLAGARE. **Esercitar l'astrologia**. *Lat. astrologiam exercere*. *Gr. ἀστρολογεῖν*. *Franc. Sacch. Op. dia.* 141. *E nov.* 151. *tit. Bern. rim.*

§. **I.** È **Astrolagare**, vale **Farla ventura**, o la **natività**.

§. **II.** Vale anche **Pensare per far coniettura**.

ASTROLAGO. V. A. **Astrologo**, **Professor d'astrologia**. *Lat. astrologus*. *Gr. ἀστρολόγος, ἀστρονόμος*. *G. V. I.* 7. 1. *M. Aldobr.* 2. 14.

ASTROLOGARE. Lo stesso, che **Astrolagare**. *Lat. astrologiam exercere*. *Gr. ἀστρολογεῖν*.

ASTROLOGASTRO. **Peggiorat. d'Astrologo**; **Astrologo di poco pregio**. *Alleg.* 93.

ASTROLOGIA. **Scienza nota**. *Lat. astrologia*. *Gr. ἀστρολογία, ἀστρονομία*. *Tes. Br.* 1. 3. *Fiamm.* 3. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 79. *Segn. Fior.* 14. 383.

ASTROLOGIA. **Sorta d'erba**. *Lat. aristolochia*. *Gr. ἀριστολοχία*. *Tes. Pou. P. S.*

ASTROLOGICO. **Add. Pertinente ad astrologia**. *Lat. astrologicus*. *Gr. ἀστρολογικός, ἀστρονομικός*. *G. V.* 9. 135. 3. *But. Petr. nom. ill.*

ASTROLOGO. **Sust. Professore d'astrologia**. *Lat. astrologus*. *Gr. ἀστρολόγος*. *G. V. II.* 2. 8. *Past.* 338. *Dant. rim.*

19. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 78. *tit.*

ASTROLOGO. **Add. D'astrologia**. *Lat. astrologicus*. *Dant. vit. nuov.* 35. *Boez. G. S.* 49.

ASTRONOMACO. V. A. **Astronomo**. *Lat. astronomus*. *Gr. ἀστρονόμος*. *Franc. Sacch. nov.* 151.

ASTRONOMIA. **Scienza, che tratta del corso de' cieli, e delle stelle**. *Lat. astronomia*. *Gr. ἀστρονομία*. *G. V.* 1. 60. 5.

ASTRONOMICO. **Add. D'astronomia**. *Maur. rim. burl. Gal. Sagg.* 276.

ASTRONOMO. **Professor d'astronomia**. *Lat. astronomus*. *Gr. ἀστρονόμος*. *Gal. Sagg.* 343.

§. **Per Astrologo**. *Maesiruz.* 2. 14.

ASTRUSO. **Add. Recondito, Oscuro, Difficile**. *Lat. absusus*. *Gr. ἄδνηλος*. *Segn. crist. insir.* 2. 20. 5.

ASTUCCIO. **Ferriera, nel secondo significato**. *Buon. Fier.* 4. *introd.* E 4. 3. 3.

ASTUDIO. **Posto avverbialm. A bella posta, Scientemente**. *Lat. dedita opera*. *Gr. ἐξεπιτηδές*. *Amm. ant.* 20. 1. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Alleg.* 34.

ASTUTACCIO. **Peggiorat. d'Astuto**. *Lat. veterator*. *Gr. παλιμπρατος*. *Fir. Trin.*

ASTUTAMENTE. **Avverb. Con astuzia**. *Lat. astute, callide*. *Gr. πανέργως*. *Bocc. nov.* 15. 17. *E nov.* 85. 13.

ASTUTEZZA. **Astuzia**. *Lat. astutia, astus, calliditas*. *Gr. πανεργία*. *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cof. donn.*

ASTUTISSIMAMENTE. **Superl. di Astutamente**. *Lat. astutissime, callidissime*. *Gr. πανεργότατα*. *Fiamm.* 1. 98. *Mor. S. Greg.*

ASTUTISSIMO. **Superl. d'Astuto**. *Lat. callidissimus, astutissimus*. *Gr. πανεργότατος*. *Bocc. nov.* 16. 36. *Cavalc. Frutt. ling.*

ASTUTO. **Add. Che ha astuzia, Sagace, Scaltrito**. *Lat. astutus, callidus, vaser*. *Gr. πανεργος*. *Bocc. nov.* 79. 4. *Mor. S. Greg. Morg.* 4. 79. *Segn. Fior.* 7. 180.

ASTUZIA. **Arte, e attitudine ad ingannare, e a preveder gl'inganni, Sagacità, Scaltrimento**. *Lat. astutia, calliditas*. *Gr. πανεργία*. *Maesiruz.* 2. 11. 2. *But. Tes. Br.* 6. 29. *Bocc. nov.*

nov. 22. 2. G. V. 12. 108. 10. Bern. Orf. 1. 2. 57.

ASUB. Voce Araba. Specie di fenomeno. *M. V.* 3. 37.

A SUFFICIENZA. Posto avverbialm. vale Sufficientemente, **A** balianza. *Lat. satis, sufficienter. Gr. ικανώς. Cr. 9. 2. 4. Segn. stor. 10. 277. E 14. 379.*

ASULIERE. Che per avventura si disse anche **ASOLIERE**. Lo stesso che Ufoliere. *Franc. Sacob. rim. Mess. Dolcib. 20.*

A SUOLO A SUOLO. Posto avverbialm. vale Distesamente, Per ordine, L' un sopra l' altro. *Bocc. introd. 24. Cr. 6. 98. 3.*

ASURO. Vermie piccolo, che rode le viti. *Lat. * asurus. Cr. 4. 18. 4.*

A T

A TALE. Posto avverbialm. vale In tale, o **A** tal termine. *Petr. canz. 24. 7. Gal. Sifr. 107.*

A TALENTO. Posto avverbialm. vale **A** voglia, **A** posta, Ogni volta, che vuole. *Lat. dedita opera, consultid. Gr. ἐκοντί. Dav. Acc. 139.*

A TALORA. Posto avverbialm. vale lo stesso che Talora, In tale ora. *Lat. interdum. Bocc. nov. 30. 12. E nov. 43. 8.*

ATAMO. v. **ATOMO**.

ATANASIA. Spezie di lattovaro. *Lat. athanasia. Gr. ἀθανασία. M. Aldobr. Volg. Mes.*

§. Per una spezie d' erba, detta altrimenti Tanaceto. *Tratt. segr. cof. donn. Libr. cur. malatt.*

ATANTE. Add. Poderoso, Forte, Gagliardo, Atto ad atarli. *Lat. robustus, validus. Gr. σερρός. Bocc. nov. 18. 34. Liv. M. Sen. Pistr.*

A TANTO. Posto avverbialm. vale **A** tale. *Lat. eo, adeo ut. Gr. ὅση. G. V. 12. 59. 2. Bocc. nov. 28. 4. Nov. ant. 100. 2.*

§. In vece di Intanto. *Lat. interim, haftenus. G. V. 12. 73. 3. Dant. Inf. 9.*

A TANTO PER TANTO. Posto avverbialm. vale Data la parità. *Lat. parili ratione. Gr. ἀναλόγως. Capr. Bort.*

ATARE. V. **A**. **A**iutare. *Lat. auxiliari, adiuvare. Gr. βοηθᾶν, ἀγορεύ. Bocc. pr. 5. E Inrod. 17. G. V. 2. 18. 3. Liv. M. Dant. Purg. 11. Sen. Pistr. Tech. Mist. Cronichett. d' Amar. 202. E 204.*

§. Oggi questa voce si mantien nel contado.

A TASTONE. Posto avverbialm. onde **Andare a tastone**, che più comunemente si dice **Andare al tasto**, è proprio de' ciechi, o di chi va al buio, che si fa la strada col tatto.

§. E per metaf. si usa anche con altri verbi, e accenna dubbiezza, e timore. *Rim. ant. Salvin. Don. 141. M. Aldobr. 12.*

ATATORE. V. **A**. Verbal. masc. Che ata, Aiutatore, Coadiutore. *Lat. adiutor, auxiliator. Gr. βοηθός. Liv. M.*

ATATRICE. V. **A**. Verbal. femm. Che ata, Aiutatrice, Giovatrice. *Lat. adiutrix. Gr. ἡ βοηθός. Ovid. Pistr.*

ATAVO. V. **L**. Padre del bisavolo. *Lat. atavus. Gr. τὸ προπάππου πατὴρ. Fir. Af. 1.*

ATEISMO. Negazione della divinità. *Lat. atheismus. Gr. ἀθεϊσμός, ἀθεϊστικῆς. Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred. Mf.*

ATEISTA. Che nega la divinità. *Lat. atheus. Gr. ἀθεός. Dav. Scism. 73.*

A' TEMPI. Posto avverbialm. Lo stesso, che **A** tempo. *Lat. opportune, tempestive, temporis. Gr. καιρίως. Bocc. nov. 51. 2.*

§. Vale eziandio **A** tempo determinato. *Lat. ad tempus, per tempus. Gr. κατὰ καιρός. G. V. 7. 20. 2.*

A TEMPO. Posto avverbialm. vale Opportunamente. *Lat. opportune, tempestive, temporis. Gr. κατὰ καιρόν. Dant. Par. 8. Bocc. nov. 99. 35. Petr. son. 166. E son. 210. Eoz. Varch. 2. prof. 3. Tac. Dav. vit. Agr. 402.*

§. I. Dicesi anche **A** suo tempo, e vale lo stesso. *Alleg. 149.*

§. II. **A** tempo, vale anche Non perpetuamente, **A** tempo determinato. *Lat. ad tempus, per tempus. Gr. κατὰ καιρόν. Cr. 1. pr. 2. Tac. Dav. ann. 1. 1. Bomb. lett. 1. Vinc. Mart. lett. 16.*

§. III. **A** mal tempo, vale In tempo

po cattivo, Fuor di tempo, In cattiva congiuntura. *Lat. inopportune. Bemb. Asol. 2.*

§. IV. Osteria a mal tempo, vale Cattiva osteria. v. OSTERIA.

§. V. Sonare a mal tempo, vale Dar segno colla campana di fare orazione ne' cattivi temporali.

§. VI. Andare a tempo. v. ANDARE.

A TEMPO A TEMPO. Posto avverbialm. vale Di quando in quando, Di tempo in tempo, Vicendevolmentè. *Lat. statutis temporibus. Gr. κατά καιρούς. G. V. 8. 51. 2.*

A TENTONE. Posto avverbialm. onde Andare a tentone, vale Andare al tasto, Ritenutamente, Adagio, Con gran riguardo. *Lat. pedetentim. Gr. περιλαχμένως. Bocc. nov. 86. 3. Franc. Sacch. nov. 3. Cas. uf. com.*

A TEROOMA. Spezie di tumore, che nasce nel capo, ed è pieno, come di una polenta. *Lat. * atheroma. Gr. ἀθήρωμα. Libr. cur. malatt.*

A TERRA A TERRA. Posto avverbialm. vale Lungo terra, Rasente terra. *Ar. Fur. 8. 61.*

A TLETA. V. G. Combattitore nell' anfiteatro, Lottatore. *Lat. athleta. Gr. ἀθλητής. Erygb. Orig. Fir. 178. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. Per similit. *Dant. Par. 12. Morg. 27. 134.*

A TOCCA, E NON TOCCA. Posto avverbialm. co i verbi Essere, Stare, o simili, vale Essere ec. vicinissimo.

A TOMETTO. Dim. di Atomo. *Red. Off. an. 23.*

A TOMO. Che i più antichi dissero anche ATAMO. Corpo indivisibile. *Lat. atomus. Gr. ἄτομος. S. Ag. C. D. Sen. ben. Varch. 4. 19. Giac. Colon. al Petr. Gal. dial. nov. Scien.*

§. Onde In un atomo, posto avverbialm. vale In uno stante, In un tratto, In un attimo. *Lat. puncto temporis. Gr. ἐν αἰτόμῳ. But.*

A TONDO. Posto avverbialm. vale Circularmente, In giro, In circonferenza. *Lat. undequaque, circum, circa. Gr. κύκλῳ. Dant. Inf. 6. E Purg. 11. Petr. cap. 12. M. V. 10. 102. Tac. Dav. ann. 1. 17.*

§. A tondo a tondo, così raddoppiato, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. *Morg. 19. 18.*

A TORIO. V. A. da Atare; Aiuto, Aiutorio. *Lat. adiutorium. Gr. βοηθία. Albert. 18. Vegez.*

A TORNO. Posto avverbialm. lo stesso, che Attorno. *Lat. circum. Gr. κύκλῳ. Fiamm. 4.*

A TORTO. Posto avverbialm. vale Ingiustamente, Senza ragione. *Lat. iniuria, immerito. Gr. ἀδίκως. Bocc. nov. 31. 22. Petr. son. 44. Alam. Colt. 1. 22. v. TORTO.*

§. In proverb. Nè a torto, nè a ragione non ti lasciar mettere in prigione; si dice per dinotare, che non dee uno fidarsi troppo della propria innocenza, ov' ella possa esser mersa in dubbio.

A TRABOCCO. Posto avverbialm. vale Trabocchevolmente, Senza ritegno, A rovina manifesta. *Lat. precipitanter. Gr. ἀπρονοήτως. Fr. Iac. Cess.*

A TRAFATTO. V. A. Posto avverbialm. vale Affatto affatto, In tutto, e per tutto, Intraffnefatta. *Lat. omnino, penitus. Gr. πάντη πάντως. Cron. Vell. Coll. Ab. Isaac. Rim. ant. P. N. M. Rin. Palerm.*

A TRATTI. Posto avverbialm. onde Parlare a tratti, vale Con motti, Argutamente. *Sen. Pist.*

A TRAVERSO. Posto avverbialm. vale Nella parte traversale, Traversalmente. *Lat. transverse, oblique, in transversum. Gr. πλαγίως. Bocc. nov. 77. 64. Sen. Pist. Alam. Colt. 1. 6.*

§. I. Diciamo per metaf. Dare a traverso, ch' è Dir sempre al contrario di quel, che altri dice. *Lat. adversari. Gr. ἐναντιῶν. Varch. Ercol. 89.*

§. II. E Andare a traverso, si dice anche di Nave, che faccia naufragio. *Lat. naufragari. Gr. ναυαγεῖν. Ambr. Cef. 3. 1.*

§. III. Onde per metaf. dicesi Ella gli è ita a traverso, cioè Ella gli è ita male, Gli è succeduta infelicemente. *Lat. adversa fortuna usus est. Morg. 14. 1.*

A TREPICE. Erba, che si mangia cotta, siccome lo spinace, e la bietola; delle sue qualità v. Matt. *Lat. atriplex.*

- plex. Gr. ἀτροφάεις. Cr. 6. 3. 12. E cap. 103. 1. M. Aldobr.
- ATRO.** V. L. Add. Nero, Oscuro. Lat. ater. Gr. μέλας. Dant. Inf. 6. E Par. 6. Petr. son. 118.
- ATROCE.** Add. Terribile, Crudel, Fiero. Lat. atrox, crudelis. Gr. δαυός, χαλεπός. Bocc. g. 4. p. 4. Tac. Dav. ann. 2. 38. E 2. 53. E 15. 213. Fir. Af. 123. E 143. E 223. E disc. an. 51. Ar. Fur. 9. 20. E 16. 21.
- ATROCISSIMO.** Superl. di Atroce. Lat. atrocissimus. Gr. χαλεπώτατος. Fir. Af. 187. Tac. Dav. ann. 15. 221. Guicc. stor. 1.
- ATROCITA', ATROCITADE, e ATROCITATE.** Crudeltà. Lat. atrocitas. Gr. ἀπώνια.
- A TROMBA.** Posto avverbialm. vale A maniera di tromba. Sagg. nat. esp. 68.
- ATTACCAGNOLO.** Appiccagnolo.
- ATTACCAMENTO.** L' attaccare. Soder. Colt. 70. Vit. Pitt. 15.
- §. Per metaf. Mor. S. Greg.
- ATTACCARE.** Appicare. È si usa così nel signific. att. come nel neutr. e nel neutr. pass. siccome mostrano gli esempli. Lat. suspendere, aptare. Gr. ἀπταν. Bocc. nov. 73. 14.
- §. I. Per metaf. Dant. Inf. 28. But.
- §. II. Attaccarla con alcuno, ed anche Attaccare uno, vale Prender gara con lui. Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor. 1. 258.
- §. III. Attaccar l' inimico, vale Investirlo. Lat. aggredi, manum conferere. Tac. Dav. vit. Agr. 393. E 394.
- §. IV. Attaccare la zuffa, la battaglia, la scaramuccia, o simili, vagliono lo stesso, che Cominciarla, Attaccarla. Disc. Calc.
- §. V. Attaccar il fuoco, vale Cominciare a dar fuoco. Fir. disc. an. 99.
- §. VI. Attaccarsi a' rasoj, e Attaccarsi alle funi del cielo, vagliono Appigliarsi agli ultimi, e più pericolosi rimedj. Cecch. Mogl. 5. 9.
- §. VII. Attaccarla a uno, vale Fargli o burla, o male; lo che si dice anche Accoccarla. Fir. Trin. 2. 5. E Luc.

- §. VIII. Attaccar bottoni, campanelle, e simili, dicefi dell' Inventare imposture, calunnie, o simili, a carico d' altrui. Lat. calumniari, imponere. Gr. διαβάλλειν. Cron. Morell. 256. Bern. Orf. 1. 18. 25.
- §. IX. Attaccare l' oncinio, in sentini. osceno. Bocc. nov. 40. 24. Cecch. Inc. 1. 4.
- §. X. Attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio, dicefi in modo proverb. di Chi vuol vivere allegramente, e darfi buon tempo. Fir. Luc. 1. 2.
- §. XI. Attaccarla a Dio, e a' Santi, vale Bestemmia. Ar. Len. 5. 1.
- §. XII. Attaccarsi a fare qualche cosa, vale Porfi a farla con calore, con applicazione. Buon. Fier. 2. 4. 20.
- §. XIII. Attaccare un mercato, vale Cominciare un cicaleccio, e più propriamente con donne. Bern. Orf. 1. 2. 75.
- ATTACCATICCIO.** Che si attacca, Appiccaticcio.
- ATTACCATO.** Add. da Attaccare. Circ. Gell. Sagg. nat. esp. 88. Ar. Fur. 22. 25. Red. Off. an. 150.
- §. E Attaccato colla cera, o colla sciliva, dicefi di Cosa attaccata leggermente, e che facilmente si possa staccare. Alleg. 199.
- ATTACCATURA.** Attaccamento. Lat. annexio, iunctura. Gr. συναφή. Soder. Colt. 52. Car. lett. 2. 93. Red. Off. an. 153.
- ATTACCO.** Attaccamento, Appicco. Lat. annexio. Gr. ζεύξις, καιρός. Vio. Prop. 30. Caf. lett. Buon. Fier. 4. 2. 7.
- §. Dare attacco, vale Dare speranza, motivo, occasione. Lat. spei ansam prabere, colorem, pratextum prabere. Gr. προφασιζέσθαι. Bern. Orf. 2. 19. 5.
- ATTAGLIARE.** Piacere; Soddisfare, Contentare, Esfer secondo l' altrui natura. Lat. arridere, placere, probari. Gr. ἀνδάνειν, ἀρέσκειν. Franc. Sacch. nov. 31.
- §. I. E neutr. pass. va'e Confarsi, Affarsi. Cron. Morell. Morg. 23. 32. Camb. Carn. 187.

§. II. Per Tagliare . *Lat. incidere. Sen. Pist. 19.*
ATTALENTARE. Piacere, Attagliare, Andare a talento, a voglia; che si dice anche Andare a sangue, e in modo basso Andare a pelo. *Lat. arridere, placere. Gr. ἀφίσσκειν. Rim. ant. P. N. Mess. Rin. d' Aq. Guid. G. 5.*
ATTAMENIE. Avverb. Accomodatamente. *Lat. apte, commode. Gr. ἀσμεδίως. Amet. 77. Cas. uf. com.*
ATTAMO. V. A. Attimo. *Lat. momentum. Gr. ἄτομος. Fr. Giord. Pred. But. Par. 1. 2. E 5. 2.*
ATTANAGLIARE. Tormentare i condannati a vituperevol morte, strignendo loro le carni con tanaglie infocate. *Lat. ignitis forscipibus torquere. G. V. 12. 8. 15. Cronichett. d' Amar. 203.*
ATTANAGLIATO. Add. da Attanagliare. *G. V. 10. 118. 3. Cavalc. Med. caor.*
ATTAPINAMENTO. Lo attapinare. *Lat. animi deiectio. Gr. ταπίνωσις. Fr. Giord. Pred. R.*
ATTAPINARE. Neutr. pass. Lamentarsi, Querelarsi disperatamente. *Lat. disscruari, conqueri. Gr. ταπεινῶν. Sen. Pist. Vit. Barl. 87. E 102.*
ATTAPINATO. Add. da Attapinare. *Fr. Iac. T.*
ATTARDARE. V. A. Neutr. pass. Farsi tardi. *Fr. Iac. T.*
ATTARE. Neutr. pass. Adattarsi, Accomodarsi. *Lat. sese aptare, se accommodare. Gr. προσέχειν τὸν νοῦν. Cas. uf. com. 90. E 96.*
 §. E in signific. att. vale lo stesso, che Adattare.
ATTASTARE. Tastare. *Lat. attingere. Gr. ἀπτεῖσθαι. Av. Fur. 17. 95.*
ATTATO. Add. da Attare. *Lat. aptus, aptus. Gr. ἐπιτίθαιος. Alam. Colt. 2. 30.*
ATTECCHIMENTO. Lo attecchire. *Libr. Similit.*
ATTECCHIRE. Venire innanzi, Acquistare; Crescere; Contrario d' Intristire. *Lat. provenire. Gr. ἐπιιδόναι, προκόπτειν. Dav. Colt. 155. E 187.*
 §. Si dice anche per metaf. degli uomini, che non han fortuna, nè profitano, Non attecchire.
ATTEDIARE. Tediare. *Lat. tedio afficere. Gr. κέρον ἐμποιῶν.*

§. E Attediare, poi in signific. neutr. pass. vale Annighittirsi, Impigrirsi. *Lat. pigrescere. Cavalc. Med. caor.*
ATTEDIATISSIMO. Superl. di Attediato. *Tratt. segr. cos. donn.*
ATTEDIATO. Add. da Attediare. *Lat. tedio affellus. Gr. ἐνοκληθῆς. Cavalc. Pungil. E Fruit. ling.*
ATTEGGEVOLE. Add. Che fa atti, e gesti. *Vit. S. Ant.*
ATTEGGIAMENTO. Atto, Gesto. *Lat. gestus, modus. Gr. ἐρχοις. Tac. Dav. ann. 14. 187.*
ATTEGGIARE. Dare il gesto alle figure, acciocchè esprimano gli affetti, che si vogliono rappresentare. *Lat. ad vivum exprimere.*
 §. I. In signific. neutr. P' usiamo per Fare atti, e giuochi. *Lat. iustare, idcari. Gr. παίζων. Lor. Med. canz.*
 §. II. E neutr. pass. vale Muoversi. *Disc. Calc.*
ATTEGGIATAMENTE. Avverb. Con atti. *Zibald. Andr.*
ATTEGGIATO. Add. da Atteggiare. *Dant. Purg. 10. Poliz. st. 106.*
ATTEGNENZA. Da Attenere; Attenenza, Convenienza. *Lat. convenientia, decorum. Amm. ant. 7. 2. 7.*
 §. Per Parentela, Confanguinità. *Lat. propinquitas, cognatio. Gr. συγγένεια.*
ATTELARE. Distendere in ordinanza P' esercito. *Lat. instruere. Gr. παρατάσσειν. Din. Comp. Liv. M.*
ATTELATO. Add. da Attelare. *Lat. instructus. Gr. παραταττόμενος. Varch. flor. 2.*
ATTEMPARE. Neutr. pass. Invecchiare. *Lat. senescere, consenescere. Gr. συγγηράσκειν. Petr. canz. 8. 1. E cap. 12. Dant. Inf. 26. Cas. Oraz. lod. Ven. 147.*
ATTEMPATETTO. Add. Dim. di Attempato; Che è in là con gli anni. *Lat. vetulus, etate provecior. Gr. πρόγῆω τῆς ἡλικίας ἐλληκῶς. Boss. g. 6. p. 4. Gell. Sport. 3. 1. Lasc. Sibill. 5. 13. E Parent. 4. 5.*
ATTEMPATISSIMO. Superl. di Attempato. *Libr. Masc.*
ATTEMPATO. Add. da Attempare; Che ha dimolto tempo, Che s' accosta alla vecchiezza. *Lat. longævus, in senium*

senium vergens. Gr. μακρόβιος . Bocc. nov. 18. 26. E nov. 45. 16. *Fiamm.* 1. *Cas. uf. com.* 113.

A T T E M P A T O T T O. Accrescit. d' Attempato; ma' forse, anzi che accrescimento di tempo, dinota conservazione di forze oltre al consueto degli attempati. *Cecch. Donz.* 2. 3. E *Incant.* 1. 4.

A T T E M P E R A M E N T O. Temperamento, Temperanza. *Lat. temperantia.* Gr. σωφροσύνη. *Amm. ant.* 7. 2. 7.

A T T E M P E R A R E. Temperare. *Lat. temperare.* Gr. κινῶν, κρατῶν. Ed oltre alla signific. att. usasi ancora nel sentim. neutr. pass. *Tes. Br.* 7. 71. *Com. Inf.* 9. *Liv. M.*

§. Per Osservare. Gr. S. *Gir.* 20.

A T T E M P E R A T O. Add. da Attempere. *Lat. temperatus.* Gr. σύμμετρος . *Sen. Pist.* 23.

A T T E N D A M E N T O. Lo attendare. *Libr. Similt.* Fr. *Giord. Pred. R.*

A T T E N D A R E. Rizzar tenda, termine militare; che anche si dice Porre gli alloggiamenti, e Accamparsi. *Lat. tentoria figere, castrametari, castra ponere.* Gr. σκηνοποιῶν.

§. I. E neutr. pass. *Liv. M. G. V.* 9. 39. 2.

§. II. Per similit. *Bocc. nov.* 48. 5.

A T T E N D A T O. Add. da Attendere. *G. V.* 10. 6. 4. *Vir. Plur. Morg.* 2. 59. *Tass. Ger.* 20. 8.

A T T E N D E R E. Dare opera, Impiegarli in checchè si sia. *Lat. incumbere, vacare, dare operam, attendere.* Gr. προσέχων. *Bocc. p.* 9. E nov. 24. 2. E nov. 27. 37. E nov. 62. 7.

§. I. Per Istare attento, Considerare, Por mente, Badare, Osservare. *Lat. animadvertere, mentem adhibere, attendere.* Gr. προσέχων. *Bocc. nov.* 13. 18. E g. 6. p. 7. E nov. 80. 26. *Dant. Inf.* 10. E 19. E 22. E 30. E *Purg.* 13. *Stor. Aiolf.*

§. II. Per Aspettare. *Lat. expectare.* Gr. προσδοκῶν, ἐκδέχεσθαι. *Bocc. nov.* 4. 2. E nov. 12. 10. E nov. 28. 12. E nov. 77. 22. *Dant. Inf.* 3. E 8. E 26. *Petr. canz.* 7. 2. E 11. 6. *Ricord. Malesp.* 180. *Cas. lett.* 56.

§. III. Per Mantener la promessa. *Lat. servare promissum, promissis stare.* Gr. ἐπαγγελίας ἐμμένων. *Dant. Inf.* 27. *Din. Comp.* 2. 49.

§. IV. In signif. neutr. pass. Fermarsi. *Lat. consistere.* Gr. προσεχων. *Dant. Inf.* 16. E *Par.* 13.

§. V. Attendersi con uno, vale Intendersi, Aver intelligenza seco. *Stor. Pist.* 31.

A T T E N D I M E N T O. L' attendere, Attenzione, che è una certa applicazione di mente, per apprendere, o operare checchè si sia. *Lat. attentio, intentio.* Gr. προσοχή. *Com. Purg.* 4.

A T T E N D I T O R E. Verbal. masc. Che attende. *Lat. sēdator.* Gr. ἐραστής. *Libr. Mett.*

A T T E N E B R A R E. V. A. Ottenebrare. *Lat. obtenebrare.* Gr. ἐπισκοτῶν. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 11.

A T T E N E N T E. Add. Che attiene, Appartenente. *Lat. spectans, pertinens.* Gr. προσήκων. *Fir. nov.* 6. 257. *Guidic. flor.* 8. E 11.

§. E per Parente, Congiunto. *Lat. propinquus.* Gr. προσήκων.

A T T E N E N T I S S I M O. Superl. d' Atteneente. *Lat. propinquissimus, genere communēssimus.* Gr. ἐγγύτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

A T T E N E N Z A. Appartenenza. *Lat. convenientia.* *Alleg.* 57.

§. Talora per Parentela.

A T T E N E R E. Osservar la promessa, Attendere, Mantener: *Lat. promissis stare.* Gr. ἐπαγγελίας ἐμμένων. *Bocc. nov.* 27. 27. E nov. 80. 27. *G. V.* 6. 60. 3. E 7. 57. 6. *Segn. flor.* 7. 205.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Secondare, Seguitare. *Lat. sequi.* Gr. ἑπεδαι. *Bocc. nov.* 80. 20. *Tes. Br.* 2. 48. *Fior. Virt. Fir. Luc. E disc.* an. 26.

§. II. Per Istare appiccato a cosa, ov' altri si sostenga. *Lat. inherere, adherere, niti.* Gr. ἐράδαν. *Bocc. nov.* 15. 32. *Petr. canz.* 8. 1. *Dant. Inf.* 18.

§. III. Per Accostarsi. *M. V.* 4. 40. *Guid. G.* 64.

§. IV. Per Appartenere. *Lat. pertinere.* Gr. προσήκων. *Ambr. Fur.* 2. 7. *Alleg.* 100.

§. V. In signific. neutr. pass. vale talora Esser parente. *Lat. propinquitate iungi.* Gr. προσήκων. *Salv. Spin.* 1. 4. *Buon. Tant.* 2. 3.

§. VI. Per Astenersi . Gr. S. Gir.

II. E 12.

ATTENTAMENTE. Avverb. Con attenzione. *Lat. attente. Gr. προσεχῶς. Bocc. g. 3. p. 4. E nov. 90. 10. Vit. Crisf.*

ATTENTARE. Neutr. pass. Benchè si usi talora senza le particelle MI, TI, ec. espresse; Arrischiarsi, Pigliar ardire, e animo, Ofare. *Lat. audere. Gr. τολμᾶν. Pass. 221. Bocc. nov. 37. 4. E nov. 47. 4. E nov. 68. 18. Dant. Purg. 33. But.*

§. Per semplicemente Tentare. *Veget.*

ATTENTATO. Suf. L' Innovazione di fatto, la quale si fa da uno de' collitiganti pendente la lite; ed è termine de' giureconsulti. *Lat. * attentatum. Gr. τόλημα. Malm. 6. 88.*

§. Vale anco Delitto, Eccesso. *Segn. Mann. Ott. 13. 1.*

ATTENTATO. Add. da Attentare. *Lat. audens, ausus. Gr. τολμῶν. Tac. Dav. ann. 14. 197.*

ATTENTISSIMAMENTE. Superl. di Attentamente. *Lat. intensissime, attentissime. Gr. προσεχέστατα. Bocc. nov. 27. 25. E nov. 98. 6.*

ATTENTISSIMO. Superl. di Attento. *Lat. intensissimus, attentissimus. S. Ag. C. D. Fiann. 4. 78.*

ATTENTO. Suf. Intento. *Lat. intentio, propositum. Gr. σκοπός. Libr. Viagg. Franc. Sacch. rim. 62. Varch. Ercol. Fir. Luc. 2. 3.*

ATTENTO. Add. Che usa attenzione, Intento, Diligente. *Lat. attentus, intentus. Gr. προσεχής. Bocc. nov. 7. 8. E nov. 11. 6. E g. 8. f. 5. Dant. Inf. 9. E Purg. 33. Petr. canz. 28. 1. Cr. 9. 102. 5.*

ATTENUARE. Render tenue. *Lat. attenuare. Gr. λεπτόναι. Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp. 38.*

ATTENUATO. Add. da Attenuare; Magro, Scarso, Consumato, Estenuato. *Lat. macie consumptus, tenuatus. Gr. λεπτονέας. Vit. SS. Pad. Ar. Fur. 2. 13.*

ATTENUAZIONE. Astratto di Attenuato. *Lat. attenuatio. Gr. λεπτοτης. Libr. cur. malart.*

ATTENZIONE. Attendimento, Appli-

cazion d' animo. *Lat. attentio. Gr. προσοχή. But. Galat. 65.*

ATTERGARE. Porre di dietro. E si usa per lo più in signific. neutr. pass. *Dant. Inf. 20. But. Tass. Ger. 19. 47.*

ATTERRAMENTO. L' atterrare. *Lat. deiectus, deiectio, everfio. Gr. ἀνάστασις. Mor. S. Greg.*

ATTERRARE. Abbattere, Gettare a terra. *Lat. profertere, evertere, demoliri, vastare. Gr. ἀνασκευάζαν. Bocc. nov. 43. 17. Stor. Eur. 1. 11.*

§. I. Per metaf. *G. V. 9. 119. 2. Dant. Par. 6. Petr. son. 29. Boez. Varch. 2. prof. 4.*

§. II. Per Chinare, Abbassare. *Lat. deicere. Gr. ἀποκλίνας. Dant. Purg. 3. Cr. 9. 94. 3.*

§. III. In signific. neutr. pass. vale Inchinarsi, Umiliarsi. *Lat. se se deprimere, prostrare. Gr. ἀποκλίνεσθαι. Dant. Purg. 7. Petr. son. 22.*

ATTERRATO. Add. da Atterrare. *Buon. Fier. 4. 1. 7.*

ATTERRATORE. Verbal. masc. Che atterra. *Lat. everfor. Tratt. gov. fam.*

ATTERRAZIONE. Atterramento, L' atterrare. *Lat. deiectio, everfio. Gr. ἀνάστασις. Fr. Giord. Pred. R.*

ATTERRIMENTO. Terrore. *Lat. terror. Gr. ἐκπλησις. Trait. segr. cof. donn.*

ATTERRIRE. Dare spavento, terrore. *Lat. terrere. Gr. φοβᾶν. Tac. Dav. ann. 4. 82. E vit. Agr. 392.*

§. E in signific. neutr. vale Pigliar terrore, Sbigottirsi, Spaventarsi. *Lat. expavescere, consternari. Gr. φοβᾶσθαι. Tac. Dav. ann. 6. 118. E 14. 201. E stor. 1. 253.*

ATTERRITISSIMO. Superl. di Atterrito. *Fr. Giord. Pred. R.*

ATTERRITO. Add. da Atterrire. *Lat. consternatus. Gr. ὑποπεπτακός. Mor. S. Greg.*

ATTERZARE. Condurre la cosa al terzo, o alla terza parte. *Lat. ad tertiam partem redigere. Dant. rim. 1.*

§. E per similit. vale Spartire, Separare, Sterzare.

ATTESA. Suf. Attendimento. *Rim. ant. P. N. Moroz. da Fir.*

ATTENAMENTE. Avverb. Attentamente, Intentamente, Diligentemente.

Lat.

Lat. intente, diligenter. Gr. σπουδαίως. Salust. Jug. R. Amm. ant. 21. 2. 6. Dicer. div.

ATTESO. Add. da Attendere; Attento. *Lat. attentus, intentus. Gr. προσέχων. Dant. Inf. 26. Rett. Tull. Morg. 20. 5.*

§. I. Per Cauto, Avvertito, e Sollecito. *Dant. Purg. 12. But.*

§. II. Si usa anche quasi a maniera avverb. e vale lo stesso, che Considerato, e simili. *Fir. disc. an. 23. E 45.*

ATTESOCHE. Posto avverbialm. vale Con ciò sia cosa che. *Lat. quum. Gr. ἐπεὶ δὴ. Stor. Eur. 4. 76. E 5. 103. Guicc. stor. 7. 338. E 8.*

ATTESTARE. Da testa. Accozzare l'una testa coll' altra; e si dice propriamente di cose materiali.

§. I. E neutr. pass. vale Unirsi, Ristringersi. *Tac. Dav. stor. 3. 305.*

§. II. Per Affrontarsi. *Lat. congruendi. Gr. συνελθάν. Guid. G. 128.*

§. III. Attestare, l'usiamo anche per Far testimonianza, Affermare. *Lat. testari. Gr. μαρτυρεάν. Vit. Pitt. 47.*

ATTESTATO. Sust. Testimonianza, Contrassegno, Pruova. Oade Avere i suoi attestati, vale Avere i suoi documenti per produrgli in giudizio.

ATTESTATO. Add. da Attestare. *Tac. Dav. ann. 1. 22. E 2. 33.*

§. E per metaf. vale Che è in ordinanza. *Lat. instruētus. Sen. Pist.*

ATTIESTAZIONE. Lo stesso, che Testimonianza. *Tratt. segr. cos. donn. Fr. Giord. Pred. R.*

ATTEVOLE. V. A. Atto. *Lat. aptus. Gr. ἐπιτηδεύς. Coll. SS. Pad.*

ATTEZZA. Attitudine. *Lat. habilitas, dexteritas. Gr. ἐπιτηδεύτης. Vit. Plut.*

ATTICCIATO. Add. Di grosse membra, Ben tarchiato. *Lat. membris crassioribus, corpore obeso. Gr. παχύς. Franc. Sacch. nov. 14. Bocc. nov. 37. 9.*

§. E per similit. dicefi d' ogni altra cosa. *Dav. Orat. gen. delib. 147.*

ATTIGNERE. Tirar su l' acqua del pozzo con secchie, o simili vasi. *Lat. haurire. Gr. ἀρύειν. Cr. 1. 8. 8. Bocc. nov. 21. 5. Sen. ben. Varch. 4. 29.*

§. I. Dicefi anche. Attignere, il Cavare il vino della botte.

§. II. Per metaf. *G. V. 12. 57. 4.*

§. III. Per Cavar conghiettura, Capire, Intendere da' detti, o da' fatti altrui. *Lat. assequi. Cron. Morell. 278. Cor. Inf. 13. Tac. Dav. ann. 13. 166. E 16. 236. Ambr. Eurt. 5. 4.*

ATTIGNIMENTO. L' attignere. *Lat. hausus. Cr. 1. 4. 8.*

ATTIGNITOIO. Strumento, col quale s' attigne. *Lat. hausstrum. Gr. ἀρυτήρ. Vit. SS. Pad.*

ATTILLATAMENTE. Avverb. Con attillatura.

ATTILLATO. Acconcio, Adorno, Ben composto. *Lat. elegans. Gr. φιλόκαλος. Fir. dial. bell. donn. 346. E 424. Matt. Franz. rim. burh. Dav. Acc. 142.*

ATTILLATURA. Astratto di Attillato, che è Una certa leggiadra esquisitezza della portatura, e degli abiti. *Lat. munditia, elegantia. Gr. φιλοκαλία. Sen. ben. Varch. 1. 10. Car. lett. g. 8.*

ATTIMO. Momento di tempo. *Lat. momentum. Gr. ἀτομος. Tav. Rit. Mor. S. Greg. Franc. Sacch. Op. div.*

§. Diciamo quando vogliamo mostrare una gran prestezza, Fare una cosa in un attimo, come anche in un baleno, in un bacchio, in un bacchio baleno. *Lat. illico, repente. Gr. ἐν ἀτόμῳ. Salt. Spin. 4. 2. Varch. flor. 10.*

ATTINGERE. V. L. Toccare, Arrivare. *Lat. attingere. Gr. θίγειν, θιγγάνειν. Dant. Inf. 13. Fr. Iac. T. 2. 26. 5. Boez. G. S. 14. Segn. Rett. 5. Ar. Fur. 22. 10.*

ATTINTO. Add. da Attignere. *Sagg. nat. esp. 168.*

ATTIRARE. V. A. Tirare. *Vit. SS. Pad. 1. 181.*

ATTISSIMAMENTE. Superl. di Attamente. *Lat. apertissime. Gr. ἐπιτηδεύτατα. S. Ag. C. D.*

ATTISSIMO. Superl. d' Atto; Comodissimo. *Lat. aptissimus, commodissimus. Gr. ἐπιτηδεύτατος. Fiamm. 5. M. V. 9. 20. Fir. Af. 287.*

ATTITARE. V. L. Incamminare, e Proseguire gli atti giudicarij. *Lat. abitare. Gr. παρατάν.*

ATTITUDINE. Disposizione di natura, che rende atto all' operazione. *Lat. habilitas, dexteritas, aptitudo. Gr. ἐπιτησιότης. Pass. 210. Esp. Salm. Amm. ant. 2. 1. 1.*

§. Per Atteggiamiento, Positura. *Lat. modus. Gr. τρόπος, χῆμα. Tac. Dav. stor. 3. 309. Vit. Pitt. 92.*

ATTIVAMENTE. Avverb. Con attività.

§. I. Per termine teologico, e vale Da, o Per cagione attiva. *Lat. active. Gr. ἐνεργητικῶς. Com. Par. 7.*

§. II. E per termine grammaticale, vale Di maniera attiva. *Bemb. prof. 3. 180.*

ATTIVE. V. L. Avverb. Attivamente. *Lat. active. Gr. ἐνεργητικῶς. Lor. Med. Com.*

ATTIVISSIMO. Superl. d' Attivo. *Lat. maxime agens. Gr. ἐνεργητικώτατος. Varch. Lex.*

ATTIVITA', ATTIVITADE, e ATTIVITATE. Astratto di Attivo. Potenza attiva. *Bu. Sagg. nat. esp. 4.*

ATTIVO. Add. Termine filosofico, Che ha virtù, e principio d' operare, o Che opera alcuna cosa. *Lat. * actuosus, activus. Gr. ἐνεργητικῶς. Dant. Purg. 25. E Par. 6. Bu. Com. Inf. 15. Cr. 6. 1. 11. Boez. Varch. 5. rim. 4.*

§. I. Per Ispedito, Pronto, Risolto nell' azioni. *Lat. alacer, promptus. Gr. προθυμος. Bern. Orh. 2. 12. 30.*

§. II. E Attivo, termine grammaticale, è l' Aggiunto del verbo della sua significazione. *Carl. Fior.*

§. III. Vita attiva, si chiama Quella, che differisce dalla contemplativa. *Lat. actiosa vita. Gr. πρακτική. Fr. Iac. T.*

§. IV. Voce attiva. v. VOCE.

ATTIZZAMENTO. L' attizzare, L' ammalsare de' tizzoni.

§. Per similit. *Lat. irritatio, concitatio. Gr. παρόρμυσις. M. V. 1. 59. E 2. 75. Valer. Mass.*

ATTIZZARE. Ammalsare, e Accozzare i tizzoni insieme in sul fuoco, perch' egli abbrucino; Rattizzare. *Lat. componere, super foco ligna aptare. Vit. SS. Pad. Cavalc. Med. cuor. Serm. 5. Ag. 51.*

§. Per metaf. vale Aifsare, Incitare, Stimolare. *Lat. irritare, incitare, instigare. Gr. παρορμίζαν. Liv. M. Tac. Dav. ann. 2. 50.*

ATTO. Sust. Azione. *Lat. actio, negotium. Gr. ἔργον. Bocc. nov. 3. 1. E nov. 14. 3. E nov. 22. 16. E nov. 77. 44. Petr. son. 9. But. Tav. Rit.*

§. I. Per Gesto, Costume, Maniera. *Lat. gestus, modus. Gr. τρόπος. Bocc. nov. 33. 7. E nov. 85. 9. E nov. 99. 26. Petr. son. 15. E son. 124. Dant. Inf. 21. E 23. E Purg. 24.*

§. II. Per Cenno. *Lat. nutus. Gr. νεῦμα, τρόπος. Bocc. nov. 17. 11. E nov. 21. 8.*

§. III. Per la Forma, e per Quello, che costituisce le cose in essere. *Lat. actus. Gr. ἐντελέχεια. Dant. Par. 13. But. ivi. Pass. 109.*

§. IV. Per Lezio. *Salv. Avvert. 1. 1. 15. Buon. Fier. 1. 2. 13.*

§. V. Atti, si dicono le Parti principali, in che son divise le commedie. *Lat. actus. Gr. δράμα. Tac. Dav. ann. 24. 185. Segn. Poet. cap. 1. Cecch. Corr. prol.*

§. VI. E pur Atti si chiamano quelle Comparse, e altre Scritture, che si presentano da' litiganti davanti al giudice, per registrarli ne' luoghi pubblici; e lo Raccolto in iscrittura di detti atti pubblici, o sieno de' litiganti, o de' magistrati, che dicesi altrimenti Processo, fatto da persona pubblica. *G. V. 11. 42. 2. M. V. 3. 99. Stat. Merc. Tac. Dav. Perd. eloq. 422.*

§. VII. Di qui Mettere in atti, vale Produrre. *Lat. referre in acta.*

§. VIII. Mettere in atto, e Mettere in atto pratico, e simili, si dice comunemente del Mettere in operazione, Principiare a fare. *Ambr. Cof. 2. 1.*

ATTO. Add. Che ha attitudine, disposizione, proporzione, Acconcio. *Lat. aptus, idoneus, congruens, decens. Gr. ἐπιτήδευος, ἐνθετος. Bocc. introd. 47. E nov. 18. 3. E nov. 69. 9. E nov. 72. 4. Cas. leit. 66. Segn. stor. 4. 102. E Rett. 5.*

ATTOLLERE. V. L. Innalzare. *Lat. attollere. Gr. ἐπάγειν. Tass. Ger. 16. 18.*

ATTONITAGGINE. Stupidizza. *Lat. stupor.*

siapor. Gr. ἐκπληξίς. Fr. Giord. Pred. R.

ATTONITISSIMO. Superl. di Attonito. D. Gio: Cell.

ATTONITO. Add. Stupido, e quasi Infensato. Lat. attonitus. Gr. ἔμβροίντητος, ἐμπληκτος. Pass. 377. Fiamm. 1. 36. Amer. 81. Bern. Orf. 1. 4. 15.

ATTOPATO. Add. Pieno di topi. Voce usata per ischerzo da Franc. Sacch. nov. 187.

ATTORCERE. Avvolgere una cosa in se stessa, o più cose insieme, od una ad altra. Lat. torquere, contorquere. Gr. στρέφω. Cr. 4. 19. 4. E num. 5. Dant. Inf. 27. Petr. canz. 6. 1. E son. 255.

ATTORCIGLIARE. Attortigliare, Avvolgere, Cignere intorno. Lat. contorquere. Gr. συστρέφω. Fir. As. 11. Red. Ofs. an. 33.

ATTORCIGLIATO. Add. da Attorcigliare; Attortigliato. Lat. intortus, convolutus. Gr. συνεστραμμένος. Sagg. nat. esp. 33. Tass. Ger. 18. 59.

ATTORE. Add. Facitore. Lat. factor. Gr. ποιητής. Com. Purg. 7.

§. I. Per Colui, che nel litigare domanda, il cui avversario si chiama Reo. Lat. actor. Gr. δικάων. Maesiruz. Carl. Fior. 22.

§. II. Per Colui, che amministra i fatti altrui. Lat. actor, negotiorum gestor. Gr. πραγματευτής. Cron. Morell. 260.

ATTORI'A. Amministrazione. Lat. munus actoris. Gr. κηδεμονία. Cron. Morell.

ATTORNARE. V. A. Attorniare. Lat. circumdare. Gr. περιβάλλω. Franc. Barb. 260. 19. E 326. 11.

ATTORNEARE. V. A. Circondare, Aggirare. Lat. circumdare. Gr. περιβάλλω. Liv. M. Coll. SS. Pad. Pass. 361.

ATTORNEATO. Add. da Attorneare. Lat. circumdatus, circumscriptus. Gr. περιβαλλόμενος. Ovid. art. am. Coll. Ab. Isac.

ATTORNEGGIATO. Add. Attorniato. Lat. circumdatus. Gr. περιβαλλόμενος. Car. lett. 2. 236.

ATTORNAMENTO. Lo attorniare. Lat. circuitus, ambitus. Gr. περιφορά. Fr. Giord. Pred. R.

ATTORNIARE. Circondare, Attorneare. Lat. circumdare. Gr. περιβάλλω. M. V. 11. 18. Guid. G. 106. Tac. Dav. vit. Agr. 399.

§. E per similit. Franc. Sacch. rim. 53. Sen. ben. Varch. 1. 3.

ATTORNIATO. Add. da Attorniare. Lat. circumdatus, circumscriptus. Gr. περιβαλλόμενος. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291. Franc. Sacch. rim. 68. Boez. Varch. 2. prof. 7.

ATTORNO. Avverb. Al torno, In giro, In cerchio, In circonferenza. Lat. in orbem, in girum, circa. Gr. κύκλω. Petr. son. 207. G. V. 12. 83. 4.

§. I. Dicesi Andare, o Mandare attorno; e vale Andare, o Mandare ovunque, or là. Bocc. p. 7. E nov. 11. 13. Petr. son. 108. Cas. lett.

§. II. Si usò talora in forza di preposizione col terzo caso. Lat. circum. Gr. περί. Cr. 4. 12. 4.

ATTORNO ATTORNO. Avverb. In giro, Per tutto. Lat. undique. Gr. πάντοτε, κύκλω. Cr. 1. 6. 5.

ATTORTIGLIARE. Attorcigliare, Avvolgere, Torcere, Cignere intorno. Lat. contorquere. Gr. περιστρέφω. E si usa anche neutr. pass. Fr. Giord. Pred. R. Cron. Vell. 31. Burch. 2. 75.

ATTORTIGLIATO. Add. da Attortigliare. Lat. intortus, convolutus, circumligatus. Gr. περιστρεφόμενος. Liv. M. Ovid. Pist.

§. Talora per Istravolto, Scontorto. Declam. Quintil. C.

ATTORTO. Add. da Attorcere. Lat. intortus, convolutus. Gr. περιστρεφός. Bern. rim.

§. I. Per metaf. Petr. son. 156.

§. II. Per Avvolto. Dant. Inf. 25.

ATTOSEARE. Avvelenare, Attosficcare. Lat. venenare, veneno inficere. Gr. φαρμακεύω. Tes. Br. 5. 3. Fav. Esop.

§. I. Per metaf. Dant. Inf. 5.

§. II. Attoscare di odore, e Odore, che attosca, dicesi degli odori gagliardi, e di chechessia, che abbia grandissimo odore.

ATTOSCATO. Add. da Attoscare; Avvelenato. Lat. venenatus, veneno infusus. Gr. φαρμακευθής. Tav. Rit. Nov. ant. stamp. ant. 83. 2.

ATTOSO . Add. Colui , che è di maniere , e costumi bambineschi , Lezioso .
Lat. delicias faciens . Gr. τρυφών . Fir. dial. bell. donn. 380. Salv. avvert. 1. 1. 15.

ATTOSSICAGIONE . Lo attossicare .
Lat. venenum . Gr. φαρμακεία . Guitt. lett.

ATTOSSICAMENTO . Lo attossicare , Attossicagione . *Lat. venenum . Gr. φαρμακεία . Libr. cur. malatt.*

ATTOSSICARE . Attossicare . *Lat. venenare , veneno inficere . Gr. φαρμακεύαν . G. V. 12. 83. 5.*

ATTOSSICATO . Add. da Attossicare .
Lat. venenatus , veneno infectus . Gr. φαρμακευθείς . Com. Purg. 20. Red. Vip. 1.

ATTRABACCATO . V. A. Add. Accampato con trabacche , Attendato . *Lat. sub tentoriis positus . Gr. σκηνωθείς . Fior. Ital. D.*

ATTRAMENTO . L' attrarre . *Lat. attractio . Gr. έλκυσμός . Cr. 2. 13. 3.*

§. Per metaf. *Sen. Pist.*

ATTRAPPARE . Rattrappare .

§. E figuratam. vale Sorprendere con inganno . *Liv. M.*

ATTRAPPATO . Add. Da Attrappare .
Lat. membris captus . Gr. συσταλός . Vit. S. Ant.

ATTRAPPERIA . Sust. da Attrappare ; vale L' essere attratto . *Lat. membrorum contractio . Gr. συτολή . Fr. Iat. T. 4. 32. 11.*

ATTRARRE . Tirare a se . *Lat. attrahere . Gr. έλκων , προσελκων . Cr. 4. 37. 2. E 6. 28. 1. Sagg. nat. esp. 84.*

§. E per similit. vale Tirar con allettamento . *Franc. Sacch. rim. Petr. canz. 48. 2. G. V. 12. 38. 3.*

ATTRATTABILE . Add. Trattabile , Trattevole . *Lat. tractabilis , mansuetus . Libr. Am. B. 15.*

ATTRATTEVOLE . Trattabile , Arrendevole , Soffice . *Lat. mollis , tractabilis .*

ATTRATTIVA . Sust. Maniera , che attrae , Virtù di attrarre , Allettamento .

ATTRATTIVO . Sust. Lo stesso , che Attrattiva . *Fir. dial. bell. donn. 381. E 430.*

ATTRATTIVO . Add. Atto ad attrarre .

Lat. attrahendi vim habens . Com. Inf. 20. Tes. Pop. P. S.

§. Per metaf. Incitativo . *Bocc. g. 10. f. 2. Mor. S. Greg.*

ATTRATTO . Add. da Attrarre . *Lat. attractus . Sagg. nat. esp. 98.*

§. E per Attrappato , Rattrappito .
Lat. membris captus . Gr. συσταλός . Bocc. nov. 11. 8. G. V. 7. 154. 1. Cap. Impr. prol.

ATTRAVERSARE . Porre a traverso .
Lat. in transversum agere . Gr. πλαγιάζαν . E si usa anche nel sentim. neutr. pass. Cr. 1. 8. 9. Alam. Coli. 2. 41.

§. I. Per Andare a traverso . *Lat. ex transverso cedere . Dant. Inf. 25. E 31. G. V. 5. 4. 5. Bocc. nov. 89. 9.*

§. II. Per metaf. *Dant. Par. 4. Petr. canz. 19. 4. Galat. 66.*

ATTRAVERSATO . Add. da Attraversare . *Lat. in transversum impeditus , transverse positus . Gr. πλάγιος . Dant. Inf. 23. E Purg. 31. Pass. 46.*

ATTRAVERSATORE . Verbal. masc. Che attraversa . *Libr. Astrol.*

ATTRAVERSO . Avverb. Che anche si scrive A TRAVERSO . Per traverfo .
Lat. oblique , in transversum . Gr. πλαγίως .

§. In forza di preposizione . *Bern. rim.*

ATTRAZIONE . Attraimento . *Lat. attractio . Gr. έλξις . M. Aldobr. Com. Purg. 21.*

§. E per Contrazione . *Lat. contractio . Cr. 6. 11. 1.*

ATTRAZZO , e **ATTREZZO** . Arnese , Strumento . *Viv. disc. Arn. 54.*

ATTRECCIARE . Intrecciare . *Lat. innedere .*

ATTRECCIATO . Add. da Attrecciare .
Lat. innexus , contortus . Sen. Pist. 122.

ATTREZZO . V. ATTRAZZO .

ATTRIBUIRE . Reputare , che una cosa sia propria di chi che sia , Appropriare . *Lat. attribuere , tribuere , assignare . Gr. προσθίσειν , προσγράφων . G. V. 8. 47. 1. Dant. Par. 4. Tes. Br. 2. 24. Bocc. introd. 50. E nov. 97. 17. Pass. 217.*

ATTRIBUITO . Add. da Attribuire .
Lat. attributus . Gr. προσθήμενος . Ricett. Fior. Red. annot. Ditir. 10. E 43.

ATTRIBUTO . Sust. Proprietà , Condi-

zione, Qualità. *Lat. proprietas, * attributum. Gr. ποιότης. Red. annot. Dittir. I.*

ATTRISTAMENTO. L' attristarsi. *Lat. tristitia, maror. Gr. λύπη. Com. Purg. 9.*

ATTRISTANTE. Che attrista. *Lat. contristans. But. Inf. I.*

ATTRISTARE. Contristare, Indur malinconia. *Lat. contristare, tristitia afficere. Gr. λυπᾶν. Cr. 1. 2. 4. Dant. Inf. 19. Petr. canz. 8. 3. E 46. 12.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Divenir tristo, cioè malinconico. *Lat. tristari. Gr. λυπέσθαι. Bocc. nov. 35. 7. Dant. Inf. 1. Lod. Mart. rim. Boez. Varch. 2. pref. 4.*

§. II. E neutr. assol. Intristare. *Cr. 9. 69. 3.*

ATTRISTATO. Add. da Attristare; Attristito.

ATTRISTIRE. Lo stesso, che Attristare. *Sen. Pist. 24.*

ATTRISTITO. Add. da Attristire. *Lat. tristatus, tristitia affectus. Gr. λυπέμενος. M. V. 9. 50.*

ATTRITARE. Tritare. *Lat. terere, contere, atterere. Gr. τρίβαν. E si adopera in signific. att. e neutr. pass. Cavale. Frutt. ling. Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg. Arrigh.*

§. Per metaf. *Libr. Macc. M.*

ATTRITATO. Add. da Attritare. *Lat. tritus, contusus. Mor. S. Greg. 5. 14.*

ATTRITO. Add. Termine teologico; Che ha attrizione. *Lat. * attritus. Cavale. Specch. cr. Ar. Fur. 43. 193.*

§. Per Consumato, Rifinito. *Guicc. stor. 5. 723.*

ATTRIZIONE. Termine teologico. *Lat. attritio. Pass. 85.*

§. Per Tritamento, L' attritare. *Gal. Sagg. 378.*

ATTUALE. Add. Effettivo: *Lat. actualis. Gr. ὄν, ὑπάρχων. Esp. Salm.*

§. Peccato attuale, chiamano i teologi, il Peccato, che si commette, a differenza di quello, che dicono originale. *Pass. III.*

ATTUALITA', ATTUALITADE, e ATTUALITATE. Astratto d' Attuale. *Lat. * actualitas. Gr. ἐνέργεια. Dant. Conv. 20.*

ATTUALMENTE. Avverb. In atto, Con effetto. *Lat. ꝛe ipsa, actu. Gr.*

ἔργον, ἐνεργία. Fav. Esop. Cavale. Frutt. ling. Pass. 177. But.

ATTUARE. Ridurre all' atto. *Segn. crisi. infir. 3. 1. 12.*

ATTUARIO. Ministro deputato dal giudice, o dal magistrato a ricevere, registrare, e tener cura degli atti pubblici. *Lat. actuarius, exceptior. Gr. πραγματοῦχος.*

ATTUATO. Add. da Attuare; Ridotto all' atto. *Varch. Lex. Segn. crisi. infir. 3. 1. 10.*

ATTUCCIO. Dim. d' Atto. *Lat. puerilis gestus. Gr. παιδαριώδης τρυφή, σκυλακώδης τρώπος. Burch. 2. 15. Fir. dial. bell. donn. 414.*

ATTUFFAMENTO. L' attuffare. *Lat. immersio. Gr. βαπτισμός. Sagg. nat. esp. 178.*

ATTUFFARE. Tuffare. *Lat. mergere, immergere. Gr. βαπτίζαν. Dant. Inf. 21. Sen. Pist. Cr. 4. 43. 1.*

§. I. E in signific. neutr. pass. *Lat. mergi, immergi. Gr. βαπτίζεσθαι. Dant. Inf. 21. Petr. canz. 9. 4. Alam. Colt. 2. 43.*

§. II. E per metaf. *Sen. Pist. E Provv. 426. Guid. G.*

ATTUFFATO. Add. da Attuffare. *Lat. immersus. Gr. βαπτίζόμενος. Dant. Inf. 18. Sen. Pist. Sagg. nat. esp. 36.*

ATTUFFATURA. Attuffamento, L' attuffare. *Lat. demersio, depressio. Gr. ταπένωσις. Cr. 4. 10. 3.*

ATTUFFAZIONE. Attuffatura. *Lat. immersio. Gr. βαπτισμός. Libr. cur. malatt.*

ATTUFFEVOLE. V. A. Add. Aggiunto di luogo, dove l' uomo possa agevolmente attuffarsi, o sommergersi. *Guid. G.*

ATTUARE. V. A. Offuscare. *Lat. tenebras offundere. Gr. ἐπισκιάζαν. Dant. Purg. 33. Evi. ivi.*

ATTUOSO. Add. Operante. *Lat. actualis. Gr. πραγματικός. Segn. Pred. 21.*

ATTURARE. Turare. *Ar. Fur. 40. 17.*

ATTUTARE. Attutare, Mitigare, Ammorzare, Quietare. *Lat. lenire, mitigare, sedare. Gr. συττίλλαν. Bocc. nov. 30. 12. G. V. 12. 10. 12. E 10. 173. Franc. Sacch. nov. 159.*

§. In signific. neutr. pass. *Lat. quiescere, sedari, extingui. Gr. συτέλλεσθαι. Dant. Purg. 26. Teseid. Tass. Ger. 20. 121.*

- ATTUTATO.** Add. da Attutare. *Liv. dec. 3. Tac. Dav. stor. 2. 281.*
- ATTUTATORE, e ATTUTITORE.** Verbal. masc. Che attuta, o attutisce. *Fr. Giord. Pred. R.*
- ATTUTIRE.** Lo stesso, che Attutare. *Varch. Ercol. 96. Stor. Eur. 5. 112.*
- ATTUTITORE.** V. ATTUTATORE.
- A TU PER TU.** Posto avverbialm. co' verbi Stare, Contendere, o simili, vale Stare in ostinata contesa, senza voler ceder giannai. *Varch. Suoc. 2. 4. Tac. Dav. ann. 16. 229.*
- A TUTTA BRIGLIA.** Posto avverbialm. A tutta carriera, A tutto corso; e dicesi del Correre a cavallo, lasciando libera tutta la briglia, senza ritener niente con essa il cavallo. *Lat. laxis habenis. Ar. Fur. 21. 9. Bern. Or. 1. 4. 8. Segn. stor. 8. 209.*
- A TUTTA CARRIERA.** Posto avverbialm. lo stesso, che A tutta briglia. *Lat. laxis habenis.*
- A TUTTA POSSANZA.** Posto avverbialm. vale Con ogni forza, Di tutta forza. *Ar. Fur. 44. 37.*
- A TUTTA PROVA.** Posto avverbialm. vale Quanto si possa essere. *Lat. omnino. Gr. παντως. Morg. 19. 97.*
- §. Vale ancora Con ogni sforzo, e diligenza. *Buon. Fier. 1. 2. 2.*
- A TUTTO ANDARE.** Posto avverbialm. vale Continuamente, Senza intermissione, Senza misura. *Lat. continue. Gr. συνεχως.*
- A TUTTO CORSO.** Posto avverbialm. lo stesso, che A tutta carriera, A tutta briglia. *Lat. laxis habenis. Ar. Fur. 22. 13.*
- A TUTTO PASTO.** Posto avverbialm. A tutto andare, Continuamente. *Tratt. segr. cof. donn. Maur. rim. buol. Bern. Or. 1. 8. 15. Malin. 1. 66.*
- A TUTTO POTERE.** Posto avverbialm. vale A tutta possanza. *Dittam. Ar. Fur.*

A V

- AVACCEVOLE.** V. A. Add. da Avacciare; Sollecito, Presto. *Lat. citus, velox. Gr. ωριος. Guid. G. But.*
- AVACCEZZA.** V. A. Avacciamento.

- Lat. celeritas, velocitas. Gr. ωριος. Albert. 25. Fr. Giord. Pred. Vit. SS. Pad. 1. 129.*
- AVACCIAMENTE.** V. A. Avverb. Avacciatamente. *Lat. celeriter, ocius. Gr. ωριος. Tes. Br. 6. 29. E 8. 12.*
- AVACCIAMENTO.** V. A. L' avacciarsi, Sollecitudine, Prestezza, Anticipamento. *Lat. acceleratio, prope ratio. Gr. σπευδη. G. V. 7. 93. 4. Tes. Br. 6. 29. Dicer. div.*
- AVACCIANZA.** V. A. Avaccezza. *Lat. celeritas, velocitas. Gr. ωριος. But. Par. 6. Stor. Pist. 13. Albert. 2. 30. Br. Et. Zibald. Andr. 13.*
- AVACCIARE.** V. A. Affrettare; Sollecitare. *Lat. festinare, maturare. Gr. σπευδαν. G. V. 4. 20. 7. E 10. 49. 2. Pallad. Dant. Purg. 4.*
- §. I. E neutr. pass. Affrettarsi, Ufar prestezza. *Lat. prope rare, accelerare. Gr. σπευδαν. Bocc. nov. 16. 19. G. V. 7. 69. 2. Liv. M. Maesiruz. 1. 39.*
- §. II. E in signific. neutr. assol. *Salust. Jug. R.*
- AVACCIATAMENTE.** V. A. Avverb. Spacciatamente, Con prestezza. *Lat. ocius, velociter. Gr. ωριος. Liv. M. Stor. Pist. 15.*
- AVACCIATISSIMAMENTE.** V. A. Superl. di Avacciatamente. *Lat. celerissime. Gr. ωριστα. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*
- AVACCIATISSIMO.** V. A. Superl. di Avacciato. *Lat. celerrimus. Gr. ωριστατος. Guitt. lett. 39.*
- AVACCIATO.** V. A. Add. da Avacciare. *Lat. festinatus, maturatus. Gr. σπευδεις. Bocc. vit. Dant. 28. Sen. Pist. Ovid. rem. am.*
- AVACCIO.** V. A. In forza di nome sust. Prestezza. *Lat. celeritas, festinatio. Gr. σπεδη. Albert. 12.*
- AVACCIO.** V. A. Add. Presto, Sollecito. *Lat. celer, velox. Gr. ωριος. Valer. Mass.*
- AVACCIO.** V. A. Avverb. Avacciatamente. *Lat. cito, celeriter. Gr. ωριος. Dial. S. Greg. M. Albert. 25. Liv. M. Dant. Inf. 10. E Par. 16. Fir. As. 130.*
- §. I. Avaccio avaccio, così raddoppiato ha forza di superl. *Burch. 1. 69.*
- §. II. Più avaccio, vale Piuttosto. *Lat.*

- Lat. potius . Gr. μάλλον , ἐπί μολλον**
Alber. 45. Fr. Giord. Pred. Br. Rett.
- §. III. O tardi , o avaccio , che ancora si dice O tardi , o acciaio ; maniera proverb. e vale l' istesso , che O prima , o poi . *Lat. serius , ocyus .*
- AVALE .** Avverb. di tempo , e vale lo stesso , che Ora , Testè , Adesso , *Lat. modo , nuper . Gr. νῦν . Vend. Crist. Pataff. 6. But. Purg. 2. Ninf. Fief.*
- §. Oggi rimasa nel contado . *Lor. Med. Nenc. 14. E 17. Bern. Catr.*
- A VALLE .** Posto avverbialm. vale A basso , Alla 'ngiù . *Lat. deorsum . Gr. κάτω . Cr. 2. 25. 7. Dant. Inf. 12. E 20. Ar. Fur. 18. 53.*
- AVANGUARDIA .** Avantiguardia ; che più comunemente si dice Vanguardia . *Lat. frons exercitus . Gr. μέτωπον στρατῶ . Guicc. stor. 8.*
- AVANIA .** Imposizione rigorosa , che comunemente è quella , che fanno i Turchi a' franchi .
- §. Per similit. vale Torto , Ingiustizia . *Lat. iniustitia . Gr. ἀδικία . Bern. Orl. 2. 19. 5. Tac. Dav. ann. 13. 179. E vit. Agr. 391.*
- AVANNOTTO .** Nome di Tutte le specie de' pesci fluviali nati di fresco . *Lat. pisciculus . Gr. ἔχθιδιον , ἐπέτηον . Buon. Fier. 2. 4. 20. Cant. Cann. Paol. Ott. 38. Fir. rim. 107.*
- §. Avannotto, dicesi anche d'uomo , che non abbia esperienza , Sempliciotto . *Buon. Fier. 2. 4. 20.*
- AVANTE .** Lo stesso , che Avanti avverb. ed usasi per lo più per cagion dellatima . *Lat. ante . Gr. ἔμπροσθεν . Dant. Inf. 5. Bocc. nov. 23. 10. Petr. cap. 10. Morg. 22. 49.*
- AVANTI .** Innanzi ; preposizione , che serve al terzo , o al quarto caso , e talora anche al secondo , e al sesto . *Lat. ante , ab ante . Gr. ἔμπροσθεν . Bocc. nov. 7. 8. E nov. 13. 11. E Filoc. 1. E 4. E 7. 387.*
- §. I. E' talora avverb. e vale lo stesso . *Bocc. g. 1. f. 1. E nov. 15. 6. E nov. 16. 1. Dant. Inf. 21.*
- §. II. Avanti , vale anche Piuosto . *Lat. potius . Gr. μάλλον . Bocc. nov. 13. 18. E nov. 34. 16.*
- §. III. In forza d' add. per Antecedente , Anteriore . *Filoc.*

- §. IV. Esser la cosa avanti , vale Esser vicina al conchiudersi , Essere a buon termine . *Lat. rem esse in articulo , in cardine . Gr. πρὸ ἔργου . Bocc. nov. 98. 14.*
- §. V. Non esser da niuna cosa più avanti , vale Non esser buono ad altro . *Lat. nihil aliud posse , ad nihil aliud utilem esse . Gr. μάλλον , ἔμπροσθεν . Bocc. nov. 23. 4.*
- §. VI. Sentire avanti , vale Intendere , e Sapere assai . *Lat. scientia excellere . Gr. ἔμπροσθεν τῶν ἄλλων . Bocc. nov. 3. 4.*
- §. VII. Venire , o Tornare avanti , vale Sovvenire , Tornare in memoria . *Lat. venire in mentem , succurrere , subire . Gr. εἰσελθεῖν . Bocc. nov. 3. 5. Petr. son. 231.*
- §. VIII. Più avanti , vale Più oltre . *Lat. ulterius . Gr. περαιτέρω . Bocc. introd. 2. E 7. E nov. 11. 3.*
- §. IX. Trattandosi di favellare , Andare avanti , vale Seguire il ragionamento : *Lat. progredi sermone . Gr. προβαίνειν . Bocc. nov. 16. 22.*
- AVANTICAMERA .** Anticamera . *Alleg.*
- AVANTICHE' .** Avverb. Innanzichè , Primachè . *Lat. antequam . Gr. πρὶν . Bocc. nov. 16. 17. Dant. Inf. 8.*
- AVANTIGUARDIA .** Vanguardia , Antiguardia , Vanguardia ; Quella parte ordinata dell' esercito , che va innanzi a tutto 'l corpo della battaglia . *Lat. frons exercitus . Gr. μέτωπον τοῦ στρατῶ . Liv. M.*
- AVANVERA ,** Che alcuni dicono A FANFERA . Posto avverbialm. vale A caso , Com' ella viene . *Lat. casu , fortuitid . Gr. τυχην . Varch. lex. Matt. Franz. rim. hurl. Tac. Dav. stor. 4. 339. Alleg. 34.*
- AVANZAMENTO .** Aggrandimento , L' avanzarsi . *Amm. ant. 29. 2. 4. But.*
- AVANZANTE .** Add. Che avanza . *Amet. 72. Liv. dec. 3. Cr. 4. 5. 2.*
- AVANZARE .** In art. signif. Mettere in avanzo , Acquistare , Accumulare . *Lat. comparare , rem cumulare , lucrari , lucrifacere . Gr. κερδαίνειν . Bocc. nov. 13. 6. G. V. 7. 133. 2. Fir. Luc.*
- §. I. Per Aggrandire , Accrescere . *Lat. exollere , augere . Gr. αὐξάνειν . G.*

G. V. 1. 19. I. E cap. 42. I. *Dant. Inf.* 4. E 19. *Introd. Virt.*

§. II. Per Trapassare , Superare , Vincere . *Lat. superare , vincere . Gr. υπερβαλλαν . Bocc. nov. 8. 2. E nov. 16. 18. E nov. 31. 3. E nov. 47. 5. E g. 7. p. 3. Com. Inf. 14. Tes. Br. I. 15.*

§. III. Avanzare per Inviare , Mandare . *Lat. mittere . Dant. rim. 5.*

§. IV. In signif. neutr. pass. vale Venire innanzi acquistando , Profitare , Approdare , Aggrandirsi . *Lat. proficere . Gr. προκοπταν . Bocc. nov. 16. 16. G. V. 11. 39. 8. Petr. son. 25. Liv. M. Sagg. nat. esp. 208.*

§. V. Per Pigliare ardire , Far buono animo , Incoraggiarsi . *Lat. audere . Gr. τολμην . Filoc. 5. 275.*

§. VI. In signif. neutr. assol. vale Soprabbondare , Aver più ch' a sufficienza . *Lat. redundare , superabundare . Gr. πλεονάζαν . Bocc. nov. 57. 8. Petr. son. 32.*

§. VII. Per Restare . *Lat. superesse . Gr. περιειναι . Petr. son. 99. E 135. Galat.*

§. VIII. Diciamo in proverbio : Egli ha avanzato i piè fuor del letto, di chi non ha messo nulla in avanzo . *Cecch. Esalt. cr. 2. 2.*

AVANZATICCIO . Sufst. La Piccola , e peggior parte di quel , ch' avanza , Rimaluglio . *Lat. reliquia . Gr. υποστασις , λειψανον . Boez. Varch. 2. prof. 4. Tac. Dav. 5. 368.*

§. In forza d' Add. *Varch. lez. 37.*
AVANZATO . Add. da Avanzare . *M. V. 5. 21. D. Gio: Cell. lett. 16. Buon. Fior. 1. 3. 3.*

AVANZATORE . Che avanza . *Fr. Gior. Pred. R. Cronichent. d' Amar. 105.*

AVANZEOLE . Add. V. A. Soprabbondante . *Lat. redundans , affluens . Gr. περιττος . Guid. G.*

AVANZO . Il Rimaneante , il Restante . *Lat. reliquium . Gr. λοιπον . Bocc. nov. 80. 19. Petr. son. 233.*

§. I. Per Acquisto , e Guadagno . *Lat. lucrum , compendium . Gr. κερδος . M. V. 9. 54. Bocc. nov. 98. 51. Dant. Purg. 31. Cas. lett.*

§. II. D' avanzo , posto avverbialm.

vale Più del giusto , Più del dovere , Di soprappiù . v. D' AVANZO . *Tac. Dav. ann. 4. 94. Fir. Trin. 2. 6.*

§. III. Mettere ad avanzi , termine mercatantesco , vale Mettere a conto d' utili .

§. IV. In maniera proverb. L' avanzo del grosso Cattani , L' avanzo del Cibacca , L' avanzo del Gazzetta , che bruciava il panno di Spagna per far cenere morbida ; modi tutti , che si usano quando si vuole esprimere , che dove alcuno si credeva avanzare , e' non ci avanza , o ci scapita . *Pataff. 3. Cecch. Esalt. cr. 2. 2.*

AVARACCIO . Peggiorat. di Avaro . *Lat. avarissimus . Gr. φιλαργυρότατος . Fr. Gior. Pred. Bern. rim. Lasc. Pinz. 4. 4.*

AVARAMENTE . Avverb. Con avarizia . *Lat. avarè , avariter . Gr. φιλαργυρως . Dittam. 6. 8. Libr. Amor.*

§. Per Cupidamente . *Lat. avidè . Gr. φιλοτιμως . Med. arb. cr.*

AVARETTO . Dim. d' Avaro . *Fir. nov. 4. 228. Gell. Sport. 1. 4.*

AVAREZZA . V. A. Avarizia . *Lat. avaritia . Gr. φιλαργυρια . Rim. ant. Dant. Maian. 83.*

AVARIA . Termine marinatesco , che è la Computazione , e lo Spartimento del danno , che si fa nel getto della nave . *Lat. iactura computatio . M. V. 1. 83.*

AVARISSIMAMENTE . Superl. di Avaramente . *Lat. avarissimè . Gr. φιλαργυρότατα . Libr. Similit. Fr. Gior. Pred. R. Espos. Vang.*

AVARISSIMO . Superl. d' Avaro . *Lat. avarissimus . Gr. φιλαργυρότατος . Bocc. nov. 25. 2. Franc. Sacch. nov. 37.*

AVARIZIA . *Lat. avaritia . Gr. φιλαργυρια . Com. Inf. 7. E Purg. 19. But. Inf. 7. Tratt. pecc. mort. Fior. Virt. A. M. Quis. filosof. C. S. Giard. Conf. Amm. ant. 26. 1. 8. Bocc. nov. 83. 13. Dant. Inf. 6. Cas. lett.*

AVARIZZARE . Mettere ad effetto l' avarizia . *Lat. avaritiam exercere . Com. Purg. 19.*

AVARO . Bruttato del vizio dell' avarizia . *Lat. avarus . Gr. φιλάργυρος . Albert. 12. Fior. Virt. A. M. Bocc. nov.*

nov. 2. 9. E nov. 8. 7. *Amm. ant. G. 152. Cavalc. Frutt. ling. Dant. Inf. 15. Petr. canz. 9. 2. Quist. filosof. C. S.*

§. I Per similit. vale Scarfo. *Petr. son. 45. Bocc. pr. 8.*

§. II In maniera proverb. L' im- pronto vince l' avaro, dicesi di Chi per importunità, o per molto pregare ottiene alcuna cosa negata.

AVARONACCIO. Peggiorat. di Avarone. *Lat. sordidus, sordide avarus, illiberalis. Gr. ἀνελεύθερος. Fr. Giord. Pred. R.*

AVARONE. Accrescit. d' Avaro. *Lor. Med. Arid. 2. 4. Cecch. Esalt. cr. 2. 3. E Dot. 2. 5.*

AUDACE. Add. Contrario a Timido; Temerario, Di soverchio ardire. *Lat. audax. Gr. πολυερός. Petr. cap. 13. Dittam. 1. 12. Circ. Gell.*

§. Per Ardito semplicemente. *Lat. audens. Gr. θαρσαλέος. Bocc. nov. 1. 3.*

AUDACEMENTE. Avverb. Con audacia. *Lat. audenter. Gr. πολυηρώς. Bocc. vis. 16. Fir. lett. Don. Pr. 331. E As. 145.*

AUDACIA. Astratto di Audace. *Lat. audacia. Gr. τόλμη. G. V. 6. 83. 2. E 9. 94. 2.*

§. Per Semplice ardire. *Lat. audentia. Gr. θάρσος. G. V. 9. 42. 3.*

AUDACISSIMAMENTE. Superl. di Audacemente. *Lat. audentissime. Gr. θαρσαλέωτα. Liv. dec. 3. Bemb. stor. II. 160.*

AUDACISSIMO. Superl. di Audace. *Lat. audacissimus. Gr. θαρσαλέωτατος. Fr. Giord. Pred. R. Ar. Fur. 24. 100.*

AUDIENZA, e AUDIENZA. L' udire. *Lat. auditio. Gr. ἀκρόσις. Guid. G. Cronichett. d' Amar. 244.*

§. I Per lo Sentimento dell' udito. *Franc. Barb. 44. 7.*

§. II Dare Audienza, vale Ascoltare, Udire, e dicesi di persone pubbliche. v. DARE. *G. V. II. 20. 5. Fir. disc. an. 24.*

§. III. Avere audienza, vale Essere ascoltato.

§. IV. Vale anche Auditorio, e dicesi Aver bella, e grande audienza, di chi in favellando pubblicamente abbia avuti molti ascoltatori.

§. V. Dicesi ancora del Luogo, dove si dà audienza. *Buon. Fier. 2. 3. 4.*

AUDIRE. V. L. Udire, Sentire, Ricevere il suono coll' orecchie. *Lat. audire. Gr. ἀκούω. Rim. ant. Dant. Maian. 140. E Ricc. Varl. 142. E Guitt. 92. E 94. E M. Cin. Franc. Barb. 50. 17. Fr. Iac. T. 5. 23. 45.*

AUDITO. V. L. Sust. Udito; uno de' cinque sentimenti. *Lat. auditus. Gr. ἀκοή. Guid. G. Serm. S. Ag. Amet. 47.*

AUDITO. V. L. Add. da Audire. *Lat. auditus. Gr. ἀκροάσις. Franc. Barb. 157. 20. Vit. S. Margh. 142.*

AUDITORE. V. L. Colui, che ode, Uditore. *Lat. auditor. Gr. ἀκροατής. Fior. S. Franc. 155. E 188.*

§. E Auditoro, si dice a quel Ministro, che rende ragione, o consiglia il Principe in materie di grazia, o di giustizia. *Lat. magister libellorum supplicum. Vinc. Mart. lett. 27. E 64. Bern. rim. Guicc. stor. 9.*

AUDITORIO. V. L. Sust. Luogo, dove si dà udienza, Audienza, Udienza. *Lat. auditorium. Gr. ἀκροατηριον. Libr. Op. div. Borgh. Vesc. Fior. 440.*

§. Auditorio, vale eziandio Moltitudine di uditori.

AUDITORIO. V. L. Add. Che serve per udire. *Lat. auditorius. Gr. ἀκουστικός. Libr. cur. malatt.*

AVER. V. L. e vale Dio ti salvi; Modo di salutare altrui. *Lat. ave. Gr. χαῖρε. Dant. Purg. 10. E Par. 16. Morg. 1. 2. Ar. Fur. 14. 87.*

AVVEDUTA. Posto avverbialm. vale Vedendo. *Lat. videndo. Gr. ἀποψία. G. V. 7. 12. 3.*

§. A veduta, e oggi più comunemente A vista, è termine de' mercatanti nelle lor lettere di cambio, a distinzione dell' altro termine loro A uso; e dove questo porta significazione, che il pagamento della somma compresa nella lettera debba farsi col rispetto, e indugio prescritto in quella piazza dall' uso, l' altro poi esprime, che debba pagarsi la somma, e adempierfi l' ordine della lettera, subito veduta la medesima lettera.

AVEGENTE. V. A. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A veduta. *Lat. videndo. Mir. Mad. 18.*

AVELIA. Spezie d' uccello. *Morg.* 14. 58.

AVELLANA. V. L. Nocciuola. Frutta nota. *Lat. nux avellana, avellana.* *Cr.* 5. 3. *ist.* E *num.* 2. E *cap.* 54. 1. *M. Aldobr.*

AVELLANO. V. L. Nocciuolo. Albero noto. *Lat. corylus.* *Gr. κόρυλος, λεπτόν κάρυον.* *Amet.* 46. *Cr.* 7. 5. 2. E *num.* 4.

AVELLERE. V. L. Svegliere, Sbarbare. *Lat. avellere.* *Gr. ἀνασπῆν.* *Petr. son.* 314.

AVELLO. Luogo, dove si seppelliscono i morti, Sepoltura. *Lat. sepultura, sepulchrum.* *Gr. τάφος.* *Bocc. nov.* 79. 34. *Dant. Inf.* 9. *Guid. G.*

AVE MARIA, e AVE MARIA. Orazione, che si porge alla nostra Donna, la qual comincia così. *Lat. salutatio angelica.* *Gr. ἀσπασμός ἀγγελικός.* *Dant. Par.* 3. *Bocc. nov.* 12. 4. *Cr.* 4. 18. 4.

§. I. Si dice ancora Ave maria a Que' tocchi di campana, che suonano all' alba, a mezzo di, a sera, e in altre ore, per cenno, che si saluti con detta orazione la nostra Donna, o in altra maniera si stia orando. *Bocc. nov.* 79. 36. *Sogr. Fior. Cliz.* 2. 4. *Alleg.* 87.

§. II. E Ave marie si dicono le Pallottoline della corona, minori di quelle, che si chiamano Paternostri.

AVENA. Strumento pastorale da fiato. *Lat. avena, calamus.* *Tass. Ger.* 7. 6. *Ruc. Ap.* 227.

§. Avena, è altresì una Sorta di biada, Vena. *Lat. avena.* *Gr. βρώμος.* *Libr. cur. malatt. Ar. Fur.* 27. 119.

AVENTARE. V. A. Venire avanti, Crescere, Allignare. *Lat. crescere, convalescere.* *Gr. επιδιδόνου.* *Pallad. Agost.* 5.

AVENTATO. V. A. Add. da Aventare; Cresciuto, Allignato. *Pallad. D.*

AVENTE. Add. Che ha. *Lat. habens.* *Gr. ἔχων.* *Cr.* 3. 7. 13. E 10. 24. 2. E *cap.* 35. 6. *Red. annot. Ditir.* 120.

AVENTURA. Posto avverbialm. A caso. *Ar. Fur.* 23. 19.

AVERBO. Posto avverbialm. lo stesso, che A verbo a verbo. *Lat. ad verbum.* *G. V.* 12. 112. 2.

AVERBO A VERBO. Posto avverbialm.

bialm. vale A parola per parola, Senza mutar niuna parola. *Lat. ad verbum.* *Gr. αὐτοῖς τοῖς ἔπετιν.* *G. V.* 11. 19. 2.

§. Dicesi anche Verbo a verbo, e vale lo stesso. *G. V.* 11. 2. 24.

AVERE. Verbo, che dinota possedimento di cosa, ed è semplice, e coniugato; coniugato, o con se medesimo, o co' verbi d' attiva terminazione ne' lor preteriti, e ne' futuri del soggiuntivo, e dell' infinito, ed è anche coniugato dagli altri verbi. *Lat. habere.* *Gr. ἔχων.* E di esso, e degli antichi verbi difettivi **AGGIO**, e **ABBO**, si darà notizia appresso, e colla dichiarazione agli esempli, e colla distinzione delle maniere.

AVERE. Verbo, in varie guise usato nel sentimento possessivo. *Lat. habere.* *Gr. ἔχων.* *Bocc. nov.* 7. 6. E *nov.* 54. 3. E *nov.* 61. 4. E *nov.* 62. 9. E *nov.* 76. 15. *Nov. ant.* 1. 6. *Dant. Par.* 17.

§. I. Per Tenere, Pigliare, Togliere. *Bocc. nov.* 14. 15.

§. II. Per Conseguire. *Lat. habere, consequi.* *Gr. ἐπιτυχάναν.* *Bocc. nov.* 18. 27.

§. III. Per Sentirsi. *Bocc. nov.* 67. 7. E *nov.* 69. 17.

§. IV. Per Reputare, Stimare. *Lat. ducere, existimare.* *Gr. νομίζαν.* *Bocc. nov.* 1. 30. E *nov.* 11. 11. E *nov.* 27. 32. E *Vis.* 9. *Rusp. son.*

§. V. Per Procacciare, Provvedere. *Nov. ant.* 54. 2.

§. VI. Avere, vale talora Far venire a se, o alla sua presenza, Avere a se. *Nov. ant.* 2. 4. E *nov.* 65. 2. *Franc. Sacch. nov.* 91. E *nov.* 98. *Stor. Pist.* 26.

§. VII. Abbo, vale lo stesso, che Ho, onde Abbiendo, Abbiante, e simili, che oggi non son più in uso. *Dant. Inf.* 15. E 32. *Vit. Crist. D. Vit. Plut. Strad. G. V.* 7. 101. 1.

§. VIII. Aggiò è lo stesso, che Ho, ma non ha se non le voci del tempo presente del subiuntivo, e quella della prima persona del presente dell' indicativo, e oggidì non è in uso. *Petr. son.* 19. E 82.

AVERE. Verbo, in vece del verbo Essere, v. Dep. Decam. 23. *Bocc. g.*

3. f. 10. E nov. 34. 12. G. V. 1. 44. 2. *Liv. M. Stor. Pist.* 176.
- AVERE.** Verbo, posto assolutamente, e senza il sostantivo dopo di se, riceve diversi significati, secondo che mostrano gli esempj. *Diar. Mon. Bocc. nov.* 18. 22. E nov. 39. 7. *Urban. Lab.* 85. G. V. 11. 2. 19. E 12. 83. 4.
- AVERE.** Verbo ausiliare, per sua proprietà coniugato co' verbi d' attiva terminazione, tanto di signific. att. quanto di neutr. s'attenta al mancamento delle voci de' loro tempi, e fanno la formazione, senza alterare il significato del verbo, col qual si coniuga. *Bocc. nov.* 29. 4. E nov. 69. 19. E nov. 94. 12. *Petr. son.* 123. *Cavalc. Med. cuor. Tes. Br.* 1. 3. *Vit. Crist. Fr. Giord. Pred. S. Dani. Inf.* 1. *Tratt. Giamb.*
- AVERE.** Verbo, talora coniuga se medesimo. *Bocc. intr.* 27. E nov. 12. 4. E nov. 61. 8. E nov. 76. 13. E num. 15. *Liv. M.*
- AVERE.** Verbo, è coniugato ancor passivamente. *Bocc. pr.* 5.
- AVERE.** Verbo, usato in alcune sue particolari voci, forma alcune maniere di dire, come Ne hai, ne hai, che nel fin del giuoco si dice al compagno, e vale Noi siam del pari, che anche si direbbe Ne fa, ne fa, o pure Tu ne hai molti, cioè danari, o simili. *Paraff.* 1.
- AVERE.** Verbo, usato innanzi all' infinito del medesimo verbo Avere colla particella A, come per ragione d' esemplo Avere a avere, vale Esser creditore, Dover ricevere; si costruisce in ogni sua parte in tal maniera, e mantiene simil significanza, dicendosi Io ho a avere, Tu hai a avere, Quegli ha a avere. In tal locuzione l' uso, per isfuggire l' incontro delle vocali, ha introdotto il dire anche Aver da avere, e similmente in tutte le altre persone, e tempi Tu avevi da avere, Io avere' avere ec. *Bern. rim.*
- AVERE.** Verbo, posto avanti agli infiniti de' verbi colla particella A, piglia forza del verbo Dover; come Avere a fare, Avere a leggere, Avere a mangiare ec. e con tal forma si esprime Il dover fare, Il dover leggere, Il dover mangiare ec. *Car. lett.* 1. 28.
- AVERE.** Verbo, precedente agli infiniti d' altri verbi colla particella CHE, come Aver che fare, Aver che leggere, Aver che mangiare ec. forma locuzione significante Aver cose da fare, cose da leggere, cose da mangiare ec. *Fr. Giord. Pred. R. Guitt. lett.*
- §. I. Aver che fare con uno, vale Aver con esso lui negozio, interesse, attinenza, parentela, ec. *Cas. lett.*
- §. II. Aver che fare con alcuno, o con alcuna, vale Giacer carnalmente. *Lat. rem habere cum aliquo. Guid. G.* 2.
- §. III. Non aver che fare, vale Essere scioperato. *Lat. ociosum esse.*
- §. IV. Non aver che fare, o a fare con alcuna cosa, vale Esser molto differente, Non esser comparabile. *Bern. rim.*
- AVERE.** Verbo, posto avanti agli infiniti de' verbi colla particella DA, forma certa frase, come Aver da fare, Aver da leggere, Aver da mangiare, Aver da vivere, Aver da mantenersi, e vagliono lo stesso, che Aver che fare, Aver che leggere, Aver che mangiare, Aver con che vivere, Aver con che mantenersi. *Car. lett.* 1. 28.
- AVERE.** Verbo, si adopera in varie forme, e se ne compongono diverse maniere assai usate, e proprie, ed espressive, dichiarate in buona parte sotto le loro voci principali; pure si darà qui cenno di alcune, oltre alle espresse di sopra; in parte delle quali il verbo Avere par, che pigli la forza del verbo Essere, o di altri verbi, come sopra si dice.
- AVER BALIA.** Tenere autorità. *Lat. potestatem habere. Gr. δύναμιν ἔχειν.*
- §. Avere in balia, vale Avere in suo potere. *Bocc. canz.* 6. 2. *Dant. rim.* 30. *Petr. canz.* 39. 2.
- AVER BUON MERCATO.** e A BUON MERCATO. Vale Aver checchè sia con poco costo. *Lat. vili aliquid comparare. Gr. εὐτελῶς περιαιῶν.*
- AVER CAPRICCIO.** v. CAPRICCIO.
- AVER CERTEZZA.** Esser certo. *Lat. certum esse, pro certo habere. Petr. canz.* 26. 6.
- AVER CERVELLO.** Vale Essere uomo savio,

- favio, e di giudizio. *Bern. rim. Caf. lett.*
- AVER COLPA.** Essere in colpa. *Lat. in culpa esse, culpam.* *Gr. ἐν αἰτίᾳ ἔχειν.* *G. V. 12. III. 7.*
- AVER COMMISSIONE.** Vale Tener ordine. *Lat. iussum habere.* *Gr. ἐντολὴν ἔχειν.* *Bern. Or. 3. 7. 54.*
- AVER CREDITO.** V. CREDITO.
- AVER CUORE.** Vale Tener vigore, animo. *Lat. vim habere.* *Gr. θαρσύνειν.* *Segn. Pred. 3.*
- AVER DISCRIZIONE.** Proceder con discretezza. *Lat. equum habere.* *Gr. ἐπιεικῶς ἔχειν.*
- AVER DIVIETO.** V. DIVIETO.
- AVER DIVOZIONE IN ALCUNO.** Vale Esser divoto di lui, Credergli. *Bocc. nov. 1. 15.*
- AVER DOVERE.** V. DOVERE.
- AVERE A CAPITALE.** Far capitale, o stima. *D. Gio. Cell. lett. 13.*
- AVERE A STOMACO.** Lo stesso, che Aver a schifo.
- AVERE AGIO.** Tener comodità. *Lat. oportunitatem habere.* *Gr. ευκαιρίαν ἔχειν.* *Guid. G. 30.*
- AVERE A GOVERNO.** Governare. *Franc. Sacch. nov. 212.*
- AVERE AL SOLE.** Posseder beni stabili. *Lat. bona immobilia possidere.* *Gr. ἐφ' ἡλίῳ ἔχειν.* *Tratt. segr. cos. dom. Comp. Maniell.*
- AVERE DI CHECCH'E' SIA.** Parteciparne. *Lat. alicuius rei participem esse.* *Gr. τι τινὸς ἔχειν.* *Buon. Fier. intr. 1. E 1. 2. 4.*
- AVERE IL TORTO.** Contrario di Aver ragione. *Lat. malam causam habere.* *Gr. κακὴν αἰτίαν ἔχειν.* *Libr. Son. 66. Morg*
- AVERE IN IRA.** Portare odio, Aver sdegno. *Lat. infensum esse.* *Gr. δι' ὀργῆς ἔχειν.* *Dant. Purg. 5.*
- AVERE IN PETTO.** Tenere, Conservare nella mente, nel petto ec. *Lat. in animo, in pectore habere.* *Segn. Pred. 3.*
- §. I. Aver in petto, dicesi anche del Tenere celata alcuna risoluzione già presa.
- §. II. Aver in petto i Cardinali, si dice, quando il Papa sospende la pubblicazione d' alcuno già designato.
- AVERE IN PRONTO.** Tenere a sua disposizione, e sempre pronto. *Lat. in promptu habere.* *Gr. ἐτοιμον ἔχειν.* *Ambr. ant. 9. 5. Fir. Af. 174.*
- AVERE SCORNO.** Riportar difonore. *Lat. probrum habere.* *Gr. δνειδος ἔχειν.* *Peir. canz. 22. 1.*
- §. E Aver a scorno, vale Disprezzare, Abborrire. *Vinc. Mart. rim. 50.*
- AVER FACCIA.** Tenere apparenza. *Lat. speciem habere.* *Gr. πρόσωπον ἔχειν, φαίνεσθαι.* *Dant. Inf. 16.*
- §. Aver faccia, vale anche Aver l' ardire, Aver la sfacciataggine ec. *Tac. Dav. ann. 15. 222.*
- AVER FIATO.** Aver forza. *Sagg. nat. esp. 64.*
- AVER IN GRAZIA.** Conservare in grazia. *Caf. lett.*
- AVER LA CACCIA.** Essere rincorso. *Burch. 1. 46.*
- AVERLA CON UNO.** Essere adirato con lui. *Lat. infensum, iratum esse.* *Gr. ἐχθρῶς ἔχειν.* *Bern. Or. 1. 4. 13.*
- AVER L' AMORE D' UNO.** Conseguire l' amor d' uno, Essere amato. *Bocc. nov. 81. 5.*
- AVER LA PAROLA.** Aver licenza. *Franc. Sacch. nov. 207. Stor. Pist.*
- AVER L' ASSOLUZIONE.** Essere assoluto. *Lat. a peccatis absolvi, absolutionem consequi.* *Gr. ἀπολύεσθαι.* *G. V. 12. 60. 4.*
- AVER LA STRETTA.** Essere affretto, o stretto. *Lat. premi, stringi.* *Bern. Or. 2. 15. 23.*
- §. Aver la stretta, si dice anche del grano, dell' uva, e simili, quando è impedita la loro maturità.
- AVER L' OCCHIO.** Riguardare attentamente, Star con avvertenza. *Lat. attendere, cavere.* *Gr. φυλάττεσθαι.* *Fir. Af. 178.*
- §. Aver l' occhio, vale altresì Considerare. *Segn. stor. 1. 24.*
- AVER LUOGO.** Esser necessario, Tener posto. *Lat. locum habere, partes habere.* *Gr. τόπον ἔχειν.* *Bocc. nov. 34. 12. Buon. Fier. 2. 4. 20.*
- AVER MAL TALENTO.** Tener cattiva intenzione. *Lat. infensum esse.* *Gr. ἐχθρῶς ἔχειν.* *Din. Comp.*

AVER MENTE A CHECCHE' SIA. Vale Starvi attento, Farvi considerazione. *Lat. curam habere. Gr. ἐπιμέλειαν ἔχειν. Bern. Orl. 1. 4. 18.*

AVER MISERICORDIA. Vale Usar misericordia. *Lat. misereri. Gr. ἐλεᾶν. Bocc. nov. 1. 39.*

AVER OBBLIGO. Esser obbligato. *Lat. debere. Gr. ὀφείλαν. Ar. Fur. 9. 84. E sat. 5. Bemb. lett. 2. Cas. lett. 38.*

AVER PEGNO. Aver in pegno, Tener sicurtà. *Lat. pignori habere. Gr. ἐνέχειρον ἔχειν. Bern. Orl. 2. 12. 27.*

AVER PER MALE. Aver dispiacere, Sentir contro a voglia. *Lat. indignari. Gr. δεινωπιᾶν. Bern. Orl. 1. 3. 19.*

AVER PER NULLA. Non istimar nulla, Disprezzare. *Lat. stocci facere. Gr. ὑπερφρονᾶν. Fiamm. 1. 10.*

AVER PIETA'. Usar pietà. *Lat. pietatem habere, misereri. Gr. ἐλεᾶν. Din. Comp.*

AVER RAGIONE. Essere assistito dalla ragione. *Lat. bonam causam habere. Gr. καλὸν ἀγῶνα ἀγωνίσασθαι. Bocc. nov. 57.*

AVER SOCCORSO. Esser soccorso. *Lat. auxilium, auxilia habere. Gr. βοηθᾶν.*

AVER SOLDO. Tirar la paga, e dicesi particolarmente della milizia. *Lat. stipendia merere, merere. Gr. μισθώσασθαι. Din. Comp.*

AVER SULLE CORNA. Modo basso, Odiare. *Lat. odio habere. Gr. ἐχθρὸν ἔχειν. Bern. Orl. 1. 20. 53.*

AVER VOCE. Correr fama, Esser opinione. *Lat. famam habere, censerì. Gr. φήμην ἔχειν. Dant. Inf. 35.*

§. I. Aver voce, vale anche Aver voto. *Lat. ius suffragii habere. Gr. δίκαιον ψηφοφορίας ἔχειν. Tac. Deu. ann. 13. 178.*

§. II. Aver voce in capitolo, si dice de i religiosi, che hanno voce ne' loro capitoli. *Lat. suffragii ius habere.*

§. III. E figuratam. vale Aver autorità. *Cecch. Esalt. cr. 4. 4.*

AVERE. Verbo, se precede a' nomi, posti senza articolo, e che non vi si foggunga altro verbo, prende la significanza dal nome, che il segue, e ne

esprime l' azione, di che il nome dinota l' essenza, e la sustanza; varia ben talora la forma della costruzione. Per maggior notizia di che, benchè la più parte di simili locuzioni spiegate siano alle lor voci, pur qui appresso se ne noteranno alcune più frequenti nell' uso.

AVER BISOGNO. Abbisognare. *Lat. opus habere. Gr. δεῖν. Bocc. nov. 34. 8.*

AVER CARO. Gradire. *Lat. amare, gratum habere. Gr. φίλον ἔχειν. Bocc. nov. 36. 20. Dant. Par. 8. Bern. Orl. 1. 3. 14.*

AVER COMPASSIONE. Compatire. *Lat. ignoscere, misereri. Gr. ἐλεᾶν. Bocc. pr. 1. E nov. 38. 11.*

AVER CONFUSIONE. Confonderli. *Lat. confundi, pudere. Gr. αἰχύνεσθαι. Segn. Pred. 12.*

AVER CONSIDERAZIONE. Considerare. *Lat. cogitare. Gr. ἐννοῖαν ἔχειν. Segn. Pred. 12.*

§. Aver in considerazione persona, o cosa, vale Averne stima, Farne conto. *Lat. rationem habere. Gr. λόγον ἔχειν.*

AVER CONTRASTO. Contrastare. *Lat. contendere. Dant. Inf. 7.*

AVER CORTA VISTA. Veder corto, Veder poco dilungi.

AVER CURA. Curare, Procurare. *Lat. curare, curam habere. Gr. ἐπιμέλειαν ἔχειν. G. V. 7. 102. 4. Dant. Purg. 5.*

§. I. Aver in cura, valè Aver in custodia.

§. II. E Aver a cura, vale Aver in pregio, in istima. *Bocc. nov. 98. 40.*

AVER DILETTO. Dilettersi. *Lat. delectari, voluptatem capere. Gr. ἡδονὴν λαβᾶν. Dant. Par. 28. Bern. Orl. 1. 1. 21.*

AVER DUBBIO. Dubitare. *Lat. dubitare. Gr. ἀμφιβολίαν ἔχειν. Bocc. nov. 2. 6.*

AVERE A DISPIACERE. Aver a noia, Dispiacere. *Lat. displicere. Gr. δυσαρέσκων. Ar. Fur. 21. 70.*

AVERE A GRADO, e AVERE IN GRADO. Vagliono Gradire. *Lat. gratum habere. G. V. 3. 115. 1. Alam. Cels. 3. 57.*

AVERE ALLEGREZZA . Rallegrarsi .
*Lat. latissiam habere, latari . Gr. χαί-
 ραν . G. V. 7. 103. 1.*

AVERE A MALE . Aver per male ,
 Provare dispiacere . *Bemb. flor. 2. 15.*

AVERE A MENTE , e **AVERE A
 MEMORIA** . Rammemorarli , Ricor-
 darli . *Lat. meminisse . Gr. μνησθαι .
 Dant. Purg. 18.*

AVERE AMORE . Amare , Portare af-
 fezione . *Lat. benevolentia prosequi . Gr.
 ἔγωγα ἔχων . Bocc. nov. 98. 42. Dant.
 Par. 1.*

AVERE A NOIA . Odiare . *Lat. odio
 habere . Gr. ἐχθρῶς ἔχων . Bern. rim.*

AVERE APPETITO . Desiderare , Ap-
 petire , Aver voglia . *Lat. appetere, con-
 cupiscere . Gr. ἐπιθυμῶν . Bern. Or. 1.
 2. 65.*

§. Aver appetito , vale anche Aver
 fame . *Lat. esurire . Gr. πᾶντι ἔχων .*

AVERE ARDIRE . Ardire . *Lat. aude-
 re . Gr. τολμᾶν . Dant. Inf. 2.*

AVERE A SCHIFO . Aver a vile ,
 Schifare . *Lat. abominari . Gr. ἀποπτύ-
 αν . G. V. 7. 130. 4. Fir. Af. 126.*

AVERE ASCHIO . v. **AVERE ASTIO** .

AVERE A SDEGNO . Sdegnare . *Lat.
 despicere, despectui habere . Gr. δι ὀργῆς
 ἔχων . Morg. 21. 82.*

AVERE A SE . Chiamare a se . *Bion.
 Fier. 2. 4. 18.*

AVERE A SOSPETTO . Aver diffi-
 denza , Non si fidare . *Lat. suspicioni
 habere . Gr. ὑποπτον ἔχων . G. V. 7.
 101. 2.*

AVERE ASTIO , o **ASCHIO** . Vale
 Astiare , Aschiare . *Lat. invidere . Gr.
 φθονᾶν . G. V. II. 113. 5.*

AVERE IN COSTUME . Costumare .
*Lat. morem habere . Gr. ἔθος ἔχων . Bocc.
 nov. 12. 4.*

AVERE IN DISPETTO . Vale Dispre-
 giare . *Lat. despicatus habere . Vit. Barl.
 31. Dial. S. Greg.*

AVERE IN DISPREGIO . Dispregiare .
*Lat. contemptui habere . Gr. ἀτιμῶν .
 Dant. Inf. 23.*

AVERE IN GRADO . Gradire . *Lat.
 gratum habere . Gr. εὐ χάριτον ἔχων . Dant.
 Inf. 15.*

AVERE IN MANO . Possedere , Aver
 in balia , in potestà . *Lat. in manu ha-
 bere, in potestate habere . Gr. ἐν χειρὶ
 ἔχων . G. V. 8. 80. 7. Bern. Or. 3. 6. 27.*

§. I. Aver buono in mano , vale
 Starne bene , Aver quasi sicurtà di
 checchè sia ; e si dice d' un negozio ,
 che è per fortire . *Lat. bonam spem ha-
 bere . Borgh. Col. Lat. 417.*

§. II. Aver a mano , vale Aver in
 pronto . *Lat. in promptu habere . Amm.
 ant. 9. 5. 6.*

AVERE IN ODIO . Odiare . *Lat. odio
 habere . Gr. μισᾶν . Petr. canz. 3. 1. Bern.
 Or. 1. 3. 37.*

AVERE IN ORRORE . Inorridirsi , Ab-
 borrire . *Lat. horrere . Gr. φοβίττων . G.
 V. II. 3. 14.*

AVERE IN PREGIO . Pregiare . *Lat.
 in honore habere . Gr. διὰ τιμῆς ἔχων .
 Fir. Af. 98.*

AVERE IN PUGNO . v. **PUGNO** §.
 V. e VI.

AVERE IN RIVERENZA . Riverire ,
 Onorare . *Lat. honorem habere . Fior. S.
 Franc. 3.*

AVERE INVIDIA . Invidiare . *Lat. in-
 videre . Gr. φθονᾶν . G. V. 7. 120. 2.*

AVERE ONORE . Essere onorato . *Lat.
 coli, honore affici . Gr. τιμᾶσθαι . Petr.
 cap 7.*

AVERE OZIO . Aver tempo , Aver cam-
 po , comodo . *Caf. lett.*

AVERE REVERENZA . Onorare . *Lat.
 habere honorem . Gr. ἐν τιμῇ ἔχων . Bocc.
 nov. 1. 26. Morg. 18. 196.*

AVERE SPAVENTO . Spaventarsi . *Lat.
 timere, expavescere . Gr. φοβᾶσθαι . Bern.
 Or. 1. 2. 45.*

AVERE SPERANZA . Sperare . *Lat.
 spem habere . Gr. ἐλπίδας ἔχων . Segn.
 Pred. 12.*

AVERE SPIA D' UNA COSA . Esser-
 ne avvistato . *Salv. Spin. 1. 1.*

AVER FANTASIA . Pensare , Deside-
 rare , Invogliarsi . *Lat. cupere, cupidi-
 tatem habere . Gr. ἐπιθυμῶν . Bern. Or.
 1. 3. 19.*

AVER FIDANZA . Fidarsi , Confidare .
*Lat. confidere, spem habere . Gr. παρῆν .
 Lasc. Spir. prol. Segn. Pred. 13.*

AVER FINE . Finire , Consumarsi . *Lat.
 finem habere, inierire . Gr. τέλος ἔχων .
 Dant. Par. 19. Bocc. pr. 3. E nov. 27.
 44.*

AVER FRETTA . Affrettarsi . *Lat. cele-
 ritate uti, festinare . Gr. σπεύδειν .
 Pataff. 5. Dant. Par. 1. Bern. rim. Caf.
 lett.*

- AVER GUERRA**. Guerreggiare, ed Effer guerreggiato. *Lat. bellum gerere. Gr. πολεμειν. G. V. 2. 12. 5.*
- AVER PAURA**. Aver timore, Temere. *Lat. vereri. Gr. φόβον ἔχειν. Dant. Purg. 30. Bocc. nov. 1. 14. G. V. 9. 109. 4. Bern. Orl. 1. 13. 28.*
- AVER PAZIENZA**. Sopportare. *Lat. ferre. Gr. φέρειν, ὑπομένειν. Bern. Orl. 1. 3. 15. E 1. 3. 30.*
- AVER PENSIERO**. Pensare. *Lat. cogitare. Gr. διανοειν. Bocc. nov. 11. 9.*
- AVER PENTIMENTO**. Pentirsi. *Lat. penitere. Gr. μετάνοιαν ἔχειν. Segn. Pred. 11.*
- AVER PIACERE**. Compiacersi. *Lat. voluptate affici, gaudere. Gr. ἠδεσθαι. Bocc. nov. 1. 7.*
- AVER POTERE, e AVER PODERE**. Potere. *Lat. facultatem habere, valere. Gr. δύναμιν ἔχειν. G. V. 7. 109. 2.*
- AVER RIGUARDO**. Riguardare, Considerare. *Lat. respicere, rationem habere. Gr. λόγον ἔχειν. Bocc. g. 2. f. 3. E nov. 4. 10. Dant. Par. 17.*
- AVER RISPETTO**. Aver riguardo. *Lat. rationem habere. Gr. λόγον ἔχειν. Bocc. nov. 28. 1. Ar. Fur. 24. 97.*
- AVER SOSPETTO**. Sospettare. *Lat. suspicionem habere. Gr. ἐν ὑποπτεία ἔχειν. G. V. 12. 120. 2.*
- AVER TERMINE**. Terminare. *Lat. finem habere. Gr. τέλος ἔχειν. Dant. Par. 16. Bocc. nov. 35. 12.*
- AVER VITA**. Vivere. *Lat. vivere, in vita esse. Gr. βίον ἔχειν. Bocc. nov. 28. 13.*
- AVER VOGLIA**. Aver volontà, Aver desiderio, Desiderare. *Lat. velle. Gr. ἐπιθυμειν ἔχειν. Bocc. nov. 32. 20. E nov. 41. 6. Din. Comp.*
- AVERE**. Nome. Facoltà, Ricchezze. *Lat. facultates, census, opes. Gr. τὰ ὄντα. Bocc. nov. 1. 13. E nov. 31. 22. G. V. 12. 56. 1. Tef. Br. 1. 33. Dant. Inf. 11.*
- AVERSIONE, e AVVERSIONE**. Alienazione della volontà da checchè sia. *Pass. 224. Segn. Mann. Nov. 25. 4.*
- AVERTERE**. V. L. Voltare altrove. *Lat. avertere. Gr. ἀποτρέπειν. Dant. Par. 33.*
- AVVESIONE**. V. AVERSIONE.

- A UFO**. Posto avverbialm. modo basso, e vale A spese altrui, Senza propria spesa. *Malm. 7. 5.*
- AUGE**. Termine astrologico, Sommità. *Com. Par. 16.*
- U**. Per similit. *Lat. vertex, fastigium. Gr. ἀκμή. Filoc. 2. 52.*
- AUGILLETTO**. Dim. d' Augello. *Lat. avicula. Gr. ἀνιδιον. Dant. Purg. 28. E 31. Petr. canz. 38. 1. E son. 318. Franc. Sacch. rim. 17. Cas. son. 37. E 39.*
- AUGELLINO**. Dim. d' Augello. *Lat. avicula. Gr. ἀνιδιον. Cas. son. 39.*
- AUGELLO**. Uccello, voce poetica. *Lat. avis, volucris. Gr. ἀνις. Dant. Inf. 3. E Purg. 24. E Par. 18. E rim. 7. Petr. canz. 31. 1.*
- AUGGIARE**. Aduggiare. *Lat. obumbrare, umbram inducere. Gr. ἐπικιάζειν. Agn. Pand. 28.*
- AUGGIATO**. Add. da Auggiare. *Lat. inumbratus. Gr. ἐπικιάδης. Com. Purg. 20. Borgh. Fies. disf. 217.*
- AUGNARE**. Lo stesso, che Aunghiare. Tagliare obliquamente, o a scancio, Non a perpendicolo. *Lat. in modum unguis secare.*
- AUGNATURA**. Lo stesso, che Aunghiatura.
- AUGUMENTARE**. Accrescere, Augumentare. *Lat. augere. Gr. αυξάνειν. E si usa talora anche nel signific. neutr. e neutr. pass. Fiamm. 8. 1. Art. Vetr. Ner. 36. Guicc. flor. 7.*
- AUGUMENTATO**. Add. da Augumentare. *Lat. auctus. Gr. αυξηθής. Guicc. flor. 11. 552. E 14. 686.*
- AUGUMENTAZIONE**. Accrescimento, Aumento, Aumentamento. *Lat. augmentum, accretio. Gr. αυξησις. Bur. Par. 1. 1. Art. Vetr. Ner. 19.*
- AUGUMENTO**. Augumentazione. *Lat. augmentum. Gr. αυξησις. Guicc. flor. 11. 552. Ar. Fur. 41. 16.*
- AUGURARE, e AUGURIARE**. Fare, o Pigliarsi augurio. *Lat. augurari, ominari. Gr. οἰωνίζειν. E riceve la signific. att. la neutr. e la neutr. pass. Pass. 352. Dant. Par. 18. Amer. Polix. st.*
- AUGURATO**. Add. da Augurare; Indovinato, Predetto. *Buon. Fier. 4. 2. 1. Sannaz. Arcud. prof. 8.*
- AUGURATORE**. Verbal. masc. Che dichiara gli augurj, Augure. *Lat. augur. Gr.*

Gr. *οὐνιστής*. Valer. *Muss.* P. S. *Bnt.* Inf. 20.

AUGURATRICE. Verbal. femm. Che augura. *Segn. Mann. Sett.* 17. 1.

AUGURE. Auguratore. *Lat. augur.* Gr. *οὐνιστής*. *Dant. Inf.* 20. *Franc. Sacch. rim.*

AUGURIARE. v. **AUGURARE**.

AUGURIO. Si dice generalmente a ogni Segno, Indizio, o Prefagio di cosa futura, che comunemente gli antichi il prendevano dal cantar degli uccelli, e simili. *Lat. augurium.* Gr. *οὐνός*. *Franc. Sacch. Op. div. Maestruzz. Petr. son.* 211. *Fir. Af.* 41. *Cant. Carn.*

§. Talora per Ventura. *Bocc. nov.* 100. 31.

AUGURIOSO. Add. Auguroso. *Lat. superstitiosus.* Gr. *δεισιδαίμων*. *Fr. Giord. Pred. R.*

AUGUROSO. Add. Superstioso, Che va dietro agli augurj. *Lat. superstitiosus.* Gr. *δεισιδαίμων*.

§. Auguroso, vale anche Che ha augurio. *Tac. Dav. ann.* 15. 213. *E flor.* 1. 240.

AUGUSTISSIMO. Superl. di Augusto. *Lat. augustissimus.* Gr. *σεβαστότατος*. *Varch. flor.* 2.

AUGUSTO, che gli antichi dissero anche **AGUSTO**, e **AGOSTO**. Titolo degli Imperadori, e delle Imperatrici. *Lat. augustus.* Gr. *σεβαστός*. *Bocc. nov.* 98. 3. *Dittam.* 2. 4. *Dant. Par.* 32. *Bnt. ivi.*

§. Per similit. vale Venerando, Sacro. *Lat. venerandus.* Gr. *σεμνός*. *Dant. Par.* 30.

A VICENDA. Posto avverbialm. Vicendevolmente, Scambievolmente. *Lat. vicissim.* Gr. *ἀμειβόμενος*. *Vit. SS. Pad. G. V.* 10. 112. 2. *Dant. Inf.* 5. *Tass. Ger.* 2. 70.

A VICINO. Posto avverbialm. vale In vicinanza, Per vicino. *Lat. prope, non longe.* Gr. *ἐγγός*. *Dant. Inf.* 25. *Bnt. ivi.*

AVIDAMENTE. Avverb. Ingordamente, Con avidità. *Lat. avide.* Gr. *πλεονεκτηκώς*, *σφοδρῶς*. *Fir. Af.* 26. *E* 84. *Bern. Ork.* 1. 19. 63.

AVIDEZZA. Avidità. *Lat. aviditas.* Gr. *πλεονεξία*. *Tac. Dav. flor.* 2. 285. *E vit. Agr.* 404.

AVIDISSIMO. Superl. di Avido. *Lat.*

avidissimus. Gr. *πλεονεκτηκώτατος*. *Guicc. flor.* 7. *Bemb. flor.* 4. 46.

AVIDITA', **AVIDITADE**, e **AVIDITATE**. Astratto d' Avido. *Lat. aviditas.* Gr. *πλεονεξία*. *Fior. S. Franc.* 140. *Bnt. Fir. disc. an.* 11.

AVIDO. Add. Cupido, Disideroso, Bramoso. *Lat. avidus, cupidus.* Gr. *πλεονεκτης*. *G. V.* 10. 70. 2. *Tac. Dav. flor.* 1. 245.

AVIRONARE. V. A. Circondare. *Lat. circumdare.* Gr. *περιβάλλειν*. *Volg. Raf.*

AVIRONATO. Add. da Avironare; Circondato. *Lat. circumdatus.* Gr. *περιβάλλομενος*. *Luc.* 42.

A VISO APERTO. Posto avverbialm. Coraggiosamente, Arditamente. *Lat. viriliter, palam.* Gr. *φανερῶς, ἀνδρῶς*. *Dant. Inf.* 10.

A VISO A VISO. Posto avverbialm. A faccia a faccia. *Lat. coram, palam.* Gr. *φανερῶς, ἐναντίον*. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

A VISTA. Posto avverbialm. onde Giudicare a vista, cioè colla semplice vista, senza venire ad altro cimento; che diremmo anche Giudicare a occhio, e croce. *Lat. ex visu, ex solo intuitu iudicare.* Gr. *τῆ αὐτοψία, τῆ ὀψει*. *Nov. ant.* 18. 3.

§. A vista, è termine mercatantesco, e si dice delle Lettere di cambio, allora che debbon pagarli subito vista la lettera.

A VITA. Posto avverbialm. Durante la vita. *Lat. perpetuo.* Gr. *διὰ βίης*. *Filoc.* 2. *G. V.* 9. 60. 3. *Bemb. flor.* 1.

A VITE. Posto avverbialm. vale Con vite, strumento meccanico, o A maniera di vite, Artorcigliato alla forma della vite. *Lat. spiralliter, helices in morem.* Gr. *ἑλικουδῶς*. *Sagg. nat. esp.* 38.

A VIVENTE. Posto avverbialm. v. **AL VIVENTE**.

AULA. V. L. Stanza reale. *Lat. aula.* Gr. *αὐλή*. *Dant. Par.* 25.

§. Per metaf. *Cr.* 9. 100. 3.

AULDACE. V. A. Audacia. *Libr. Amor.* B. 41.

AULENTE. V. A. Add. Odroso. *Lat. olens, suave olens.* Gr. *ὄζον*. *Fr. Iac. T. Guitt. rim.*

AULENTISSIMO. V. A. Superl. d' Aulente. *Fr. Iac. T.* 3. 30. 3.

- AULIFANTE** . V. A. Elefante . *Lat. elephas . Gr. ἐλέφας . Tav. Rit.*
- AULIMENTO** . V. A. da Aulire ; Odore . *Lat. odor . Gr. ὄσμη . Rim. ant. P. N. Mess. Rin. d' Ag. Nov. ant. 8. 3. Cavalc. Med. cuor.*
- AULIRE** . V. A. Olire . *Lat. olere . Gr. ὄζειν . Franc. Barb. 127. 15. E 156. 2.*
- AULITO** . V. A. Add. da Aulire ; Aulente , Aulitoso , Odoroso . *Lat. olens . Gr. ὄζων . Fr. Iac. T.*
- AULITOSO** . V. A. Add. Aulente , Odoroso . *Lat. olens . Gr. ὄζων . Rim. ant. P. N. Mazz. Nec. Mess.*
- AUMENTAMENTO** . L' aumentare , Aumento . *Lat. augmentum . Gr. αὐξήσις . Filoc. 2. 4.*
- AUMENTANTE** . Add. Che aumenta . *Bemb. Asol. 1.*
- AUMENTARE** . Accrescere , Aggrandire . *Lat. amplificare , augere . Gr. αὐξάνειν . G. V. 10. 203. 3. Filoc. 5. 120.*
- §. E neutr. pass. *Lat. augescere . Gr. αὐξέσθαι . Bocc. nov. 2. 3. Bemb. flor. 3. 31.*
- AUMENTATIVO** . Add. Che ha forza d' aumentare .
- AUMENTATO** . Add. d' Aumentare . *Bocc. tit. Dant. 221.*
- AUMENTATORE** . Verbal. masc. Che aumenta . *Lat. augens . Gr. αὐξάνων .*
- AUMENTATRICE** . Verbal. femm. Che aumenta . *Lat. auctrix . Gr. αὐξάνουσα . Filoc. 5. 255. But.*
- AUMENTAZIONE** . L' aumentare . *Lat. augmentum . Gr. αὐξήσις . Cron. Morell. 278. Cap. Impr. 9.*
- AUMENTO** . Accrescimento . *Lat. augmentum . Gr. αὐξήσις . Esp. Salm. Franc. Barb. 104. 3.*
- AUMETTARE** . Umettare . *Buon. Fier. 2. 4. 10.*
- AUMILIARE** . V. A. Umiliare . *Lat. * humiliare . Gr. ταπεινοφρονεῖν . Fior. S. Franc. Albert. 2. 49.*
- §. In signific. neutr. pass. *Com. Purg. 1. Nov. ant. 19. 7. Pass. 53. E 59.*
- AUMILIATO** . V. A. Add. da Aumiliare . *Franc. Sacch. nov. 33.*
- AUNA** . V. ADUNA .
- AUNARE** . Adunare , Ragunare . *Lat. congregare . Gr. ἀγάγειν . Albert. 2. 29.*

- AUNA VOCE** . Posto avverbialm. vale Di concordia , Unitamente , come tra molti tutti del medesimo parere s' udisse una sola voce . *Lat. unanimiter , uno ore . Gr. ὁμοθυμαδόν . Din. Comp.*
- AUNBEL BISOGNO** . Vale Forse , Per avventura . *Lat. forte . Varch. Ercol. 244.*
- AUNBEL CIRCA** . Posto avverbialm. A un di presso . *Lat. circiter . Gr. ἐγγύς .*
- AUNCIARE** . Portar via , Sgraffignare . *Cron. Vell.*
- AUNGINARE** . Neutr. pass. Torcersi a guisa d' uncino . *Lat. aduncari . Gr. ἀγκιστρῆν . Fir. As. 82.*
- AUN COLPO** . Posto avverbialm. vale A un tratto , Tutt' insieme . *Lat. simul , una , statim . Gr. εὐθύς . Sen. Piff.*
- AUNCORPO** . Posto avverbialm. vale In un sol parto . *Lat. uno partu . Gr. ἐνὶ τόκῳ . Ricord. Malesp. 2. Tac. Dav. ann. 2. 55.*
- AUNDI PRESSO , O AD UN DI PRESSO** . Posto avverbialm. Circa , In circa , A un bel circa . *Lat. circiter . Gr. ἐγγύς . Varch. Suoc. 3. 6. Alleg. 144. Malm. 10. 39. Fir. Rag. 176.*
- AUNFIATO** . Posto avverbialm. vale Tutto in un tempo , A un tratto , Senza prender respiro . *Lat. uno spiritu . Gr. ἀμυσι . Zibald. Andr.*
- AUNGHIARE** . Augnare , Fare aunghiatura .
- AUNGHIAURA** . Augnatura , L' augnare . *Dav. Coli. 155.*
- AUNO A UNO** . Posto avverbialm. vale Un per volta , Successivamente l' un dopo l' altro ; e tanto si dice A due a due , A tre a tre , A quattro a quattro , e così degli altri . *Lat. singuli , bini , terni , quaterni , &c. Gr. ἐν πρὸς ἑν . Liv. dec. 1. Nov. ant. 83. 2.*
- §. Talora per A solo a solo . *Sen. ben. Varch. 4. 18.*
- AUN'ORA** . Vale A un'otta . *Mor. S. Greg. 2. 12.*
- AUN'OTTA** . Posto avverbialm. A un tratto . *Lat. simul , pariter , una . Gr. τῆ αὐτῆ ὥρῃ . Fiamm. 5. Fr. Giord. Pred. Morg. 21. 33.*
- AUNPER UNO** . Posto avverbialm. vale Ciascun da se . *Lat. singulatim . Gr. καθ' ἑνα . Sen. ben. Varch. 3. 32. Cas. lett. 56. Red. Vip. 2.*

- A UN PUNTINO.** Posto avverbialm. Per l' appunto . *Lat. adamussum, exquisite. Gr. ἀκριβέστατα. Varch. flor. 9.*
- A UN PUNTO PRESO.** Posto avverbialm. vale Conosciuto il tempo, Veduto il bello, Con bella occasione . *Cron. Morell. 79.*
- A UN TEMPO, O AD UN TEMPO.** Posto avverbialm. vale Nel medesimo tempo, A un tratto . *Lat. uno tempore, uno eodemque tempore. Ar. Fur. 1. 61. E 24. 62. Bern. rim.*
- A UN TRATTO.** Posto avverbialm. Insieme, Quasi in una tirata medesima . *Lat. simul, uno iactu. Gr. εὐθὺς. Bocc. nov. 27. 18. Fr. Giord. Pred. Cron. Morell. Sen. ben. Varch. 2. 5.*
- A VO.** V. AVOLO.
- AVOCARE.** Termine de' legisti, e vale Levare una causa da un tribunale, e condurla ad un altro d' ordine del Principe, o Maeistrato supremo . *Lat. avocare. Gr. ἐκκαλεῖν. Tac. Dav. ann. 5. 108. E 13. 171.*
- A VOCE.** Dicesi Creare, Eleggere, Confermare a voce, e a viva voce, quando ciò si fa a parole, e non con altro partito . *Lat. viva vocis oraculo. Cr. 9. 100. 2. Segn. flor. 7. 171.*
- §. A voce comune, vale Con universal consentimento . *Alleg. 30.*
- AVOCOLARE.** V. A. Da vocolo, o Cieco, significa Accettare . *Lat. excacare. Gr. τυφλεῖν. Tesf. Er. 2. 10.*
- §. Per metaf. *Sen. Pist. Tratt. pecc. mort.*
- AVOGADARE.** V. A. Avvocare . *Lat. patrocinari. Maestruzz.*
- AVOGARO.** Nome di dignità, Sindico, Difensore . *G. V. 10. 4.*
- AVO, e AVOLO.** Padre del padre, o della madre, Nonno; e nel femm. Madre del padre, o della madre, Nonna . *Lat. avus, avia. Gr. πάππος, μάμμη. Bocc. nov. 12. 6. E nov. 18. 30. Dant. Par. 16. Petr. cap. 3. Cron. Morell. Bern. Orl. 2. 1. 58. Segn. flor. 13. 329.*
- AVOLIO.** Lo stesso, che Avorio .
- A VOLO.** Posto avverbialm. Volando . *Dant. Inf. 29. Petr. son. 136.*
- A VOLTA A VOLTA.** Posto avverbialm. vale Di quando in quando . *Sagg. nat. esp. 115.*
- A VOLTA, e A VOLTE.** Posti avverbialm. vagliono In volta . *Lat. arcua-*
- tim. . Gr. ἐλικουδῶς. M. Aldobr.*
- AVOLTERARE.** V. A. Fare avolterio, Adulterare . *Lat. adulterari. Gr. μιχεύειν. Mil. M. Pol. Cuid. G.*
- AVOLTERATO.** V. A. Add. da Avolterare, Macchiato, e bruttato d'avolterio . *Lat. adulter. Gr. μιχευθεῖς. Arrigh. Stor. Nerbon. Ovid. Pist.*
- §. Per metaf. Falsificato, Adulterino . *Lat. adulterinus, adulteratus. Gr. κίβδηλος. Coll. SS. Pad.*
- AVOLTERATORE.** V. A. Verbal. masc. Adultero . *Lat. adulter. Gr. μιχρός. Ovid. Pist. Maestruzz.*
- AVOLTERIA.** V. A. Adulteramento, Adulterio . *Lat. adulterium. Gr. μιχρός. Albert. 47. Ovid. Pist.*
- AVOLTERINO.** V. A. Add. Adulterino; Nato d' adulterio . *Lat. adulterinus, spiritus. Gr. νόθος. Maestruzz. 1. 67.*
- §. Per metaf. Corrotto, Falsificato . *Lat. falsus. νόθος. Teol. Mist.*
- AVOLTERIO, e AVOLTERO.** V. A. Adulterio . *Lat. adulterium. Gr. μιχρία. Maestruzz. 1. 67. E 1. 70. G. V. 1. 50. 1. E 8. 35. 6. E 9. 65. 2. Liv. M.*
- AVOLTERO, e AVULTERO.** V. A. Adultero . *Declam. Quintil. P. Pass. 364. Vit. SS. Pad. 2. 387. E 394.*
- AVOLTOIO, e AVOLTORE.** Uccello di rapina . *Lat. vultur. Gr. γύψ. Tesf. Br. 5. 35. Mor. S Greg. Bocc. nov. 60. 9. Franc. Sacch. Op. div. 91.*
- AVORIO.** Dente di iofante . *Lat. ebur. Gr. ἐλέφας. Bocc. nov. 13. 17. E nov. 85. 14. Vit. Pitt. 98.*
- §. Per metaf. *Petr. son. 102.*
- AVORNIELLO.** Lo stesso, che Avornio . *Libr. cur. malatt.*
- AVORNIO.** Spezie di frassino . *Lat. ornus. Gr. ἀργία μελία. Cr. 5. 34. I. Poliz. st. 83. Ciriff. Calv. 1. 10.*
- AVOTO.** Posto avverbialm. Vanamente, In vano, Senza effetto . *Lat. incassum, inaniter. Gr. μάτην. Petr. canz. 41. 7. Dant. Inf. 8. E 31. E Purg. 24. Tass. Ger. 20. 63. Tac. Dav. ann. 1. 29.*
- AURA.** Piacevole, e leggierrissimo venticello; e talora assolutam. per Aria . *Lat. aura. Gr. αἶρα. Bocc. g. 7. f. 3. Petr. son. 59. Dant. Inf. 4. But. iiii. Dant. Purg. 28.*
- §. Aver l' aura della corte, del popolo, o simili, dicesi di chi ha l' applauso, e la grazia della corte, del popolo ec.

- AURATO** . V. L. Add. Dorato . *Lat. inauratus* . *Gr. χρυσός* . *Petr. son. 152. E. 255.*
- AURELIA** . V. L. Crifalide . *Lat. chrysalis* , *aurelia* . *Gr. χρυσάλις* . *Red. Inf.*
- AUREO** . Add. D' oro , o Simile all' oro . *Lat. aureus* . *Gr. χρυσός* . *Petr. canz. 28. 4.*
- §. I. Per metaf. *Fiamm. 4. 154. Petr. son. 107.*
- §. II. Regola aurea , è Quella , che gli aritmetici chiamano Regola del tre . *Gal. Comp. 5.*
- AURETTA** . Dim. d' Aura . *Fir. Af. 44.*
- AURICOLA** . Propriamente l' Orecchia del cuore . *Lat. cordis auricula* . *Gr. ὠτίον* . *Red. Vip. 1.*
- AURICOME** . V. L. Add. Colle chio-
me d' oro , e vale Del color dell' o-
ro . *Lat. auricomus* . *Gr. χρυσοκόμης* . *Lab. 196.*
- AURINO** . D' oro , e Simile all' oro ,
Dorè . *Lat. aureus* . *Gr. χρυσοῦς* . *Cr. 5. 15. 1.*
- AURISPICIO** . Indovinamento , Prono-
sticamento , Aruspicio , l' Arte del-
l' Aruspice . *Lat. haruspicium* , *haruspici-
cina* . *Gr. ἱεροσκοπία* . *Maestrucz. 2. 14.*
- AURO** . V. L. Oro . *Lat. aurum* .
Gr. χρυσός . *G. V. 11. 3. 14. E num. 19. Petr. canz. 7. 7.*
- §. Figuratam. per Vaso , o simili
fatto d' oro . *Petr. canz. 22. 1.*
- AURORA** . Splendore , il quale si ve-
de avanti , che il Sole esca dell' o-
rizzonte . *Lat. aurora* . *Gr. ἑως* .
Bocc. g. 3. p. 1. Danz. Purg. 2. Petr. son. 183. Pass. 381.
- AUSARE** . Avvezzare . *Lat. assuefacere* .
Gr. ἐθίζειν . *Mor. S. Greg.*
- §. I. Per Costumare , e Usare . *G. V. 12. 113. 2.*
- §. II. In signific. neutr. pass. vale As-
suefarsi , Pigliar l' uso . *Lat. assuescere* .
Gr. ἐθίζομαι . *Fr. Giord. Pred. S. Dam. Inf. 11. E Purg. 19. Rett. Tull. 68.*
- AUSATO** . Add. da Ausare . *Lat. as-
suetus* . *Pass. 21. Trutt. segr. cof. donn.*
- AUSILIARIO** . V. L. Add. Aggiun-
to di milizie , d' aiuti . *Lat. auxiliaris* .
Gr. ἐπίκουρος . *Segr. Fior. Art. Guerr.*
- AUSILIATORE** . V. L. Verbal. masc.
- Colui , che dà ausilio , Aiutatore .
Lat. auxiliator . *Gr. βοηθός* . *Guice. stor. 11.*
- AUSILIO** . V. L. Aiuto . *Lat. auxiliium* .
Gr. βοήθεια . *Cron. Morell. 230. Morg. 25. 33.*
- AUSO** . V. L. Add. Ofo , Ardito .
Lat. ausus . *Gr. τολμῶν* . *Danz. Par. 32. Ar. Fur. 26. 19.*
- AUSO** . Posto avverbialm. Termine
mercantantefco . Dicesi delle lettere di
cambio , allora che si debbon pagare
secondo l' uso , cioè in capo al tem-
po ufato per la piazza .
- §. Per A guisa , A modo . Usato
in forza di preposizione . *Lat. ad in-
stiar* . *Gr. τὸν τρόπον* . *G. V. 7. 66. 4. Ar. Fur. 33. 96. Varch. stor. 8. Segn. stor. 14. 365.*
- AUSPICE** . V. L. Colui , che prese-
deva alle nozze . *Lat. auspex* . *Gr. οἰωνοσκόπος* . *Ar. Fur. 19. 33.*
- AUSPICIO** , e **AUSPIZIO** . *Lat. aus-
picium* . *Gr. οἰωνοσκοπία* . *Maestrucz. 2. 14.*
- §. I. Auspicio , si prende anche co-
munemente per Favore , Aiuto ,
Grazia , Protezione . *Fir. Af. 1. 7.*
- §. II. Per Desiderio , alla manie-
ra de' Latini . *Lat. auspicium* . *Bern-
rim.*
- AUSTERISSIMO** . Superl. d' Austero .
Lat. austerissimus . *Gr. ἀστυρότατος* .
Segn. Pred. 1.
- AUSTERITA'** , **AUTERITADE** , e
AUSTERITATE . Asprezza , Qua-
lità di sapore aspro . *Lat. austeritas* .
Gr. αἰσθητός . *Cr. 4. 40. 1.*
- AUSTERO** . Add. Che ha austerità .
Lat. austerus . *Gr. αὔτητος* . *Cr. 4. 40. 1. Red. Annot. Diss. 18.*
- §. Per metaf. vale Rigido , Seve-
ro , Aspro . *Espos. Vang. Pass. 91. Vit. SS. Pad.*
- AUSTRALE** . Add. D' Austro . *Lat. australis* . *Gr. νότιος* . *Espos. Salm. Mor. S. Greg. E Dial.*
- AUSTRINO** . Add. D' Austro . *Lat. austrinus* . *Gr. νότιος* . *Ar. Fur. 38. 29.*
- AUSTRO** . Nome di Vento , che sof-
fia da mezzogiorno . *Lat. auster* . *Gr. νότος* . *Danz. Purg. 32. But. iiii. Mor. S. Greg.*
- AUSURA** . Posto avverbialm. onde

Dare , o Prestare a usura , vale Dare , o Prestare per guadagnarne l' usura ; il suo corrispondente è Pigliare a usura . *Lat. fenori . Gr. ἐπί τοκῶν . Bocc. nov. 13. 6. G. V. 7. 139. 3.*
 §. Per similit. *Sen. ben. Varch. 2. 10.*

AUTENTICAMENTE . Avverb. In modo autentico . *Lat. * authenticè . Gr. ἀθεντικῶς . Tratt. gov. fam. 78. Cron. Morell. 232.*

AUTENTICARE . Chiarire in forma valida , e autorevole , e con pubblica testimonianza render degno di fede ; e per lo più si dice delle scritture . *Lat. * authenticum facere , confirmare . Gr. ἐπιχυρῶν . Vit. S. Gir. 5. Guid. G. Franc. Sacch. Op. div.*

AUTENTICATO . Add. da Autenticare . *Borgh. Vesc. Fior. 582. Buon. Fier. 3. 5. 4.*

AUTENTICAZIONE . Lo autenticare . *Lat. confirmatio , roboratio . Gr. ἐπιχυρωσις . Segn. Crist. insir. 1. 10. 10.*

AUTENTICO . Add. Valido , Autorevole . *Lat. quod firmam , & certam habet auctoritatem , * authenticus . Gr. ἀθεντικός . G. V. 1. 41. 3. E 6. 25. 3.*

§. Per autentico , posto avverbialm. vale In forma autentica . *Tav. Rif.*

AUTORE . Inventore di checchè si sia , o Quegli , dal quale alcuna cosa trae la sua prima origine ; e per lo più si dice degli Scrittori . *Lat. auctor . Gr. αὐτεργός . Com. Dant. G. V. pr. 3.*

§. I. Per Guida , Cagione , Promotore . *Dant. Inf. 1. But. Bomb. sior. 2. 16.*

§. II. Dicesi anche Autore il Primo possessore , dal quale altri riconosce quel , che possiede .

AUTOREVOLE . Add. D' autorità . *Lat. multa auctoritatis . Gr. ἀξιώπιτος . Bocc. nov. 17. 60. Segn. Mann. Marz. 4. 1.*

AUTOREVOLISSIMO . Superl. d' Autorevole . *Lat. gravissimus . Gr. ἀξιώπιτος . Red. esp. Inf.*

AUTORITA' , **AUTORITADE** , e **AUTORITATE** . Facoltà , o Podestà data o da Dio , o dagli uomini , o dalle leggi . *Lat. potestas , facultas . Gr. δύναμις , ἐξουσία . G. V. 9. 342. M. V. 2. 27.*

Past. 92. Bocc. introd. 12. Dant. Inf. 4. Mor. S. Greg.

§. Per Detto d' autore . *Dant. Par. 26. E Conv. 154.*

AUTORIZZARE . Dare autorità a checchè sia , Autenticare . *Lat. esse auctorem . Ovid. Rem. Am. Galil. Sagg. 381.*

AUTORIZZATO . Add. da Autorizzare .

AUTRICE . Femm. d' Autore . *But. Vit. Pitt. 96.*

AUTRO . V. A. Altro . *Lat. alter . Gr. ἕτερος , Guitt. lett. 19. Rim. ant. Pan. dal Bagn.*

AUTRUI . V. A. Altrui ; e non s' usa in caso retto . *Guitt. lett. 19. E 51.*

AUTUNNALE . Add. D' autunno . *Lat. autumnalis . Gr. ὁπωρινός . Zibald. Andr. 46. Libr. Astrol.*

AUTUNNO . Una delle quattro stagioni dell' anno , che comincia quando il sole entra in libra . *Lat. autumnus . Gr. τὸ μετώπωρον . G. V. 7. 93. 4. Dant. Inf. 3. But.*

AVVALLARE . Fare ire a valle , cioè a basso , Abbassare , Calare , Scendere a basso , Spignere in giufo ; e s' usa anche neutr. e neutr. pass. *Lat. deprimere , inclinare , demittere . Gr. καθιέναι . Cr. 6. 100. 4. Fiamm. 4. 102. Dant. Inf. 34. E Purg. 8. E 13. E 28. M. V. 4. 53. M. Aldobr. Sen. Pist. Tef. Br. 2. 43.*

§. Per metaf. *Dant. Purg. 6. But. Boez. Varch. 1. rim. 7.*

AVVALLATO . Add. da Avvallare . *Lat. demissus , depressus . M. V. 7. 66.*

AVVALORAMENTO . L' avvalorare , e il Valore stesso . *Lat. virtus , praestantia . Gr. ἰσχύς . Com. Par. 3.*

AVVALORARE . Dar valore . *Lat. virtutem addere . Gr. ἐδυναμοῦν . Dant. Par. 10. But.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Prender valore , forza . *Lat. auferere . Gr. ἐδυναμοῦσθαι . Dant. Par. 3. But.*

§. II. E neutr. assol. vale lo stesso . *M. V. 10. 53.*

AVVALORATO . Add. da Avvalorare . *Libr. Pred.*

AVVAMPAMENTO . L' avvampare .
AVVAMPARE . Propriamente Abbronzare , Pigliar la vampa , Divampare ; e al-

- e alcune volte semplicemente Ardere .
Lat. ardere , flagrare . Gr. ἀρρίζαν .
Dant. Purg. 8. Petr. canz. 18. 3. E
49. 2. E son. 28. Alam. Colt. 2. 35.
 §. E in att. signific. e per metaf.
Petr. son. 67. Tac. Dav. ann. 4. 103.
- AVVAMPATO** . Add. da Avvampare .
Lat. vaporatus . Gr. ἀρμίζόμενος . Buon.
Fier. 3. 2. 20.
- AVVANTAGGIAMENTO** . Avvantaggio :
Lat. commodum , utilitas . Gr. πλεονεξία .
Fr. Giord. Pred. R.
- AVVANTAGGIARE** . Avere , e Pigliar vantaggio . E s' usa comunemente oltre al sentim. att. anche nel neutr. pass. *Lat. esse potiori conditione . Gr. πλεονεκτῶν . Dant. Par. 7. But. Amet. 60. Stor. Pist. 149. Galat. 18.*
- AVVANTAGGIATO** . Add. da Avvantaggiare ; Che ha vantaggio . *Lat. melioris conditionis , præsians . Gr. πλεονεκτούμενος , κραττων . M. V. 8. 74.*
 §. Per Iscelto , Migliore . *Lat. electus , præstantior . Gr. ἐκλεκτος . M. V. 8. 74. Ar. Eur. 23. 93.*
- AVVANTAGGIO** . Vantaggio . *Lat. commodum , utilitas . Gr. πλεονεξία . G. V. 11. 51. 7. E cap. 135. 3. Dant. Par. 26.*
- AVVANTAGGIOSO** . Add. Che prende , o cerca vantaggio , Vantaggioso . *Libr. Pred.*
- AVVANTAGGIUZZO** . Dim. d' Avvantaggio . *Lat. lucellum . Gr. κερδύριον . Ar. Supp. 1. 2.*
- AVVEDERE** . In signific. neutr. pass. Accorgersi . *Lat. sentire , præsentire . Gr. αἰδανέδαι . Bocc. nov. 12. 5. E nov. 65. 22. E nov. 85. 10. G. V. 6. 80. 7. Dant. Purg. 4. Petr. canz. 18. 2.*
- AVVEDIMENTO** . Avvertenza , Accorgimento , Intendimento , Giudicio , Prevedimento . *Lat. iudicium , cautio , observatio . Gr. διάνοια . Bocc. introd. 48. E nov. 1. 2. E nov. 64. 1. Guid. G. 53.*
- AVVEDIMENTOSO** . Add. Avveduto , Sagace , Accorto . *Lat. sagax . Gr. ἀγχινης . Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred.*
- AVVEDUTAMENTE** . Avverb. Con avvedimento . *Lat. caute , prudenter . Gr. φρονίμως . Bocc. nov. 65. 22. E nov. 77. 65. Libr. Astral.*
- AVVEDUTEZZA** . Avvedimento . *Lat. sagacitas , prudentia . Gr. φρόνησις . Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*
- AVVEDUTISSIMAMENTE** . Superl. d' Avvedutamente . *Lat. prudentissime . Gr. φρονιμώτατα . Amm. ant. 8. 3. 8.*
- AVVEDUTISSIMO** . Superl. d' Avveduto . *Lat. prudentissimus . Gr. φρονιμώτατος . Fiamm. 1. 47.*
- AVVEDUTO** . Add. Sagace , Accorto , Giudizioso . *Lat. cautus , sagax . Gr. φρόνημος . Bocc. nov. 2. 8. E nov. 5. 5. M. Aldobr. Cavalc. Med. cuor. Cr. 4. 3. 3.*
 §. Fare avveduto , vale Avvertire , Far consapevole . *Lat. certiorum facere , admonere . Gr. ὑπομιμνήσκων . G. V. 9. 11. 1. Bocc. nov. 80. 21.*
- AVVEGNACHE'** , e **AVVENGACHE'** . Avverb. per lo più di contrapposizione ; col soggiuntivo s' usa le più volte , lo stesso , che Benchè , Quantunque , e gli altri di questa fatta . *Lat. quamquam , etsi , siquidem . Gr. εἰ καὶ . Bocc. nov. 16. 25. E nov. 71. 1. E nov. 83. 9. Pass. 365. Petr. son. 37. Dant. Par. 16.*
 §. I. E' coll' indicativo pur si legge talora . *Bocc. nov. 77. 56. Pass. 324. Dant. rim. 28. Cr. 12. 1. 1.*
 §. II. E per Conciossiacofachè . *Lat. siquidem . Gr. ἐπαδή . M. V. 7. 9. Filoc. 2.*
 §. III. Talora si truovano questi avverbj senza la particella CHE , ma dee intendervisi . *Petr. canz. 13. 2. Dant. rim. 15. Proc. Innoc. 4.*
- AVVEGNADIOCHE'** , e **AVVENGADIOCHE'** . Lo stesso , che Avvegnache , interpostavi la parola DIO , per proprietà di linguaggio . *Lat. quamquam , quoniam . Gr. ἐπαδή . Bocc. Vis. 12. Amet. 100. Cr. 5. 2. 1. Liv. M.*
- AVVEGNENTE** . Add. Avvenente . *Lat. venustus , elegans . Gr. εὐρηπής . Vit. S. Ant.*
- AVVELENARE** . Dare il veleno . *Lat. dare venenum , præbere venenum . Gr. φαρμακεύειν . Bocc. nov. 37. 8. G. V. 2. 17. 2. Cr. 4. 17. 2. Segn. stor. 7. 199.*
 §. I. Dicesi Avvelenare il cibo , la veste , o simili , del Porre quivi cose velenose , a effetto di dare il veleno altrui . *Lat. venenare . Gr. φαρμακεύειν . Dar. Scism. 38. Red. Vip. 1. 29.*
 §. II. Per Appuzzate , Render puzzo . *Malin. 3. 17.*

§. III. Figuratum. per Corrompere .

Cron. Vell. 37.

AVVELENATO . Add. da Avvelenare ; Infettato di veleno . *Lat. venenatus , veneno infectus . Gr. φαρμακευθής . Bocc. nov.* 31. *tit. Ovid. Pist. Petr. son.* 174. *Segn. stor.* 7. 202.

§. I. Per metaf. *Libr. Dicer. M. V.* 4. 51.

§. II. E per similit. *Cron. Morell.* 95. *M. V.* 1. 68.

AVVELENATORE . Verbal. masc. Che avvelena . *Lat. venenator . Gr. φαρμακευτής . Vit. S. Ant. But. Tac. Dav. ann.* 2. 56. E 4. 99. *Sen. ben. Varch.* 5. 13.

AVVENANTE . Add. Proporzionato, Avvenente . *Lat. concinnus . Gr. σύμμετρος . G. V.* 10. 87. 4. *Ann. ant.* 11. 10. 10. *Tac. Dav. post.* 429.

AVVENENTE . Add. Destro , Gentile , Di maniera graziosa . *Lat. venustus , elegans . Gr. εὐπρεπής . Bocc. nov.* 18. 15. *Pass.* 210. *Dant. rim.* 1.

AVVENEMENTEMENTE . Avverb. Con avvenentezza . *Lat. venuste , eleganter . Gr. εὐπρεπῶς . Tes. Br.* 8. 18.

§. E per Acconciamente . *Lat. concinne . Gr. εὐπρεπῶς . M. Aldobr.*

AVVENENTEZZA . Astratto d' Avvenente . *Lat. venustas , elegancia . Gr. εὐπρέπεια . G. V.* 5. 37. 3. *Galat.* 75. E 86.

AVVENENZA . Avvenentezza . *Lat. decor . Gr. εὐπρέπεια . Fr. Giord. Pred.* R.

AVVENEVILE . V. A. Avvenevole , Avvenente . *Lat. venustus , elegans .*

AVVENEVOLAGGINE . Avvenevolezza ; ma forse non si direbbe se non per beffa , e ironicamente . *Lat. venustas . Gr. εὐπρέπεια . Cecch. Mogh.* 2. 4.

AVVENEVOLE . Add. Avvenente . *Lat. venustus , elegans . Gr. εὐπρεπής . Bocc. nov.* 66. 3. *Liv. dec.* 3.

§. Per Conveniente , Convenevole . *Vit. S. Margh.* 144.

AVVENEVOLEZZA . Astratto d' Avvenevole . *Lat. venustas . Gr. εὐπρέπεια . Tes. Br.* 8. 3.

AVVENEVOLMENTE . Avverb. Con avvenevolezza . *Lat. venuste , eleganter . Gr. εὐπρεπῶς . Tes. Br.* 7. 17.

AVVENGACHE' . V. AVVEGNACHE' .

AVVENGADIOCHE' . V. AVVEGNA-DIOCHE' .

AVVENIMENTO . Accidente , Caso avvenuto , o incontrato , Succesfo . *Lat. casus . Gr. συμβεβηκός . Bocc. pr.* 9. E *nov.* 48. *tit. Liv. M.*

§. I. Per Venuta , dal verbo Venire . *Lat. adventus . Gr. παρουσία , G. V.* 1. 48. 1. E 6. 93. 3. E *num.* 4. *Scal. S. Ag. Mor. S. Greg.* 2. 16.

§. II. Per l' Incarnazione del Figliuolo di Dio . *Cap. Impr. prol.*

§. III. Per l' Scorrimento , Scaturimento . *Lat. manatio , Gr. ἀπόρροια . Cr.* 1. 4. 8.

AVVENIRE . Venir per caso , Accadere , Succedere . *Lat. accidere . Gr. συμβαίνω . Bocc. nov.* 17. 37. E *nov.* 26. 2. E *nov.* 69. 30. *G. V.* 7. 39. 3. *Dant. Inf.* 4. E *Par.* 2. E *rim.* 4. *Petr. canz.* 4. 1. *Segr. Fior. Af.* 1.

§. I. Per Semplicemente venire . *Cr.* 5. 4. 8.

§. II. Per Riuscire . *Lat. succedere , fieri . Gr. συμβαίνω . Bocc. nov.* 67. 2.

§. III. In signific. neutr. pass. Abbat-terfi , Riscontrarsi . *Lat. nancisci , occurrere . Gr. εντροχάων . Bocc. introd.* 9. E *nov.* 46. 3. E *nov.* 83. 12. *Nov. ant.* 99. 5. *Dittam.* 1. 6.

§. IV. Lo diciamo anche per Avere una certa attitudine , e avvenenza nell' operare . *Fir. dial. bell. donn.* 380. *Alleg.* 77.

§. V. Per Convenirsi , Doverfi . *Lat. decere . Guid. G.* 171. *Tes. Br.* 6. 34. *Rim. ant. Inc. canz. Dittam.* 2. 2. E *cap.* 8.

AVVENIRE . Nome , vale l' istesso , che Futuro , Che ha da essere ; e si pone così assolutam. anche nel numero del più . *G. V.* 8. 36. 3. *Fir. Af.* 36. *Tac. Dav. ann.* 4. 84. E *stor.* 1. 238.

AVVENITICCIO . Veniticcio , Quegli , che di nuovo viene ad abitare in qualche città , o luogo . *Lat. advena , adventicius . Gr. ἐπιπλῦς . Dittam.* 3. 14. *Virg. Eneid. M. Vir. Crisf. M. V.* 4. 69.

§. Per metaf. *Cr.* 4. 11. 2.

AVVENTAMENTO . Lo avventare , Scagliamento . *Lat. iactus , vibratio . Gr. βολή . Zibald. Andr.*

AVVENTARE . Scagliar con violenza , Lanciare . *Lat. iaculari , vibrare . Gr. βάλειν . Petr. son.* 65. *Buon. Fier.* 2. 4. 28. E 4. 4. 20.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Spignerli, e Gittarsi con impeto a checchè sia. *Lat. irruere. Gr. προβαλλαν. M. V. 11. 97. Bocc. nov. 87. 3. Dant. Inf. 24. Ar. Fur. 41. 73.*

§. II. In signific. neutr. *Cron. Morell. 328.*

§. III. Per metaf. *Bocc. intr. 7. Dant. Inf. 15. Sen. ben. Varch. 3. 3.*
AVVENTATELLO. Dim. d' Avventato. *Bern. Contr.*

AVVENTATO. Add. da Avventare.

§. Dicesi anche di Chi procede nelle sue azioni precipitosamente, senza considerazione. *Lat. stolidè audax. Gr. προπετής. Tac. Dav. stor. 4. 334. Malm. 5. 22. Car. lett. g. 7.*

AVVENTIZIO. Termine legale, dicesi di molte cose, ma particolarmente delle doti, e del peculio. *Maestruzz. 1. 66.*

§. E per lo stesso, che Avveniticcio. *Buon. Fier. 5. 2. 8.*

AVVENTO. V. L. Da venire; Venuta, Avvenimento. *Lat. advenus. Gr. παρουσία. G. V. 8. 47. I. E. 10. 21. 6. Guid. G. 96.*

§. Oggi solo diciamo Avvento, al Tempo, che è dedicato dalla Chiesa a celebrare, e venerare l' avvenimento di Gesucristo. *Dittam. 1. 15. Libr. Pred. Fr. Giord. Pred.*

AVVENTORE. Dicono i mercatanti, e i bottegai a Quello, che continua di servirli dell' arte loro. *Lat. advenitor. Gr. φοιτητής. Fir. rim. burl. Buon. Fier. 3. 3. 8.*

AVVENTURA. Avvenimento, Accidente. *Lat. casus. Gr. τύχη, τύχης ἔργον. Nov. ant. 5. 3. Alam. Gir.*

§. I. Per Sorte, Fortuna. *Lat. fors, fortuna. Gr. τύχη. G. V. 11. 34. 2. Franc. Barb. 302. 1.*

§. II. Per Pericolo. *Lat. discrimen. G. V. 10. 6. 4.*

AVVENTURARE. Mettere in avventura, Arrischiare. *Lat. audere, sorti committere. Gr. κινδουεύαν. E si usa sì att. che neutr. pass. M. V. 7. 80. Vit. Plut. Tac. Dav. ann. 2. 33. E vit. Agr. 399.*

AVVENTURATAMENTE. Avverb. Avventurosamente, Per ventura. *Lat. prospere, feliciter. Gr. εὐδαιμόνως. Guid. G. Com. Inf. 28.*

AVVENTURATISSIMAMENTE. Superl. di Avventuratamente. *Lat. felicissime. Gr. εὐδαιμονέστατα. Fr. Giord. Pred. R.*

AVVENTURATISSIMO. Superl. di Avventurato. *Lat. fortunatissimus. Gr. εὐτυχέστατος. Fr. Giord. Pred. R.*

AVVENTURATO. Add. da Avventurare; Favorito dalla ventura. *Lat. fortunatus. Gr. εὐτυχής. Bocc. nov. 22. 3. Lab. 218. Dav. Scism.*

AVVENTUREVOLMENTE. Avverb. Benavventurosamente, Avventuratamente. *Lat. prospere. Gr. εὐτυχής. Guid. G.*

AVVENTURIERE. Venturiere, Soldato di fortuna. *Segn. Pred. 18. Tass. Ger. 1. 52.*

§. E in forza d' add. *Tass. Ger. 3. 37.*

AVVENTUROSAMENTE. Avverb. Avventuratamente. *Lat. prospere, feliciter. Gr. εὐτυχώς. Pecor. g. 18. nov. 1. Guitt. lett. Libr. Pred.*

AVVENTUROSO. Add. Avventurato. *Lat. prosper, secundus, fortunatus. Gr. εὐτυχής. Libr. Dicer. Petr. canz. 19. 4. E son. 85. Caf. us. com.*

§. Per Venturiere, Avventuriere. *Ar. Fur. 22. 47.*

AVVENUTO. Add. da Avvenire. *Lat. quod evenit. Gr. συμβεβηκώς. G. V. 10. 78. 2. Bemb. Asol. 1.*

AVVERAMENTO. L' avverare, Confermamento. *Lat. veritas. Gr. ἀλήθεια. Libr. Astrol.*

AVVERARE. Confermare, Affermar per vero. *Lat. asseverare, asseverantior dicere, verare. Gr. ἀληθεύαν. Dant. Purg. 18. E 22. But. Amm. ant. 39. 1. 13.*

§. E neutr. pass. vale Accertarsi, Chiarirsi. *Dittam. 4. 10.*

AVVERATO. Add. da Avverare. *Lat. verus ostensus. Gr. ἀληθεύόμενος.*

AVVERBIALE. Add. da Avverbio.
AVVERBIALMENTE. A maniera d'avverbio. *Lat. adverbialiter. Gr. ἐπιρρηματικώς.*

AVVERBIO. Una delle parti del favellare di sua natura indeclinabile, che dinota circostanza di azione; onde fu detto esser l' avverbio quasi addiettivo del verbo. Delle sue distinzioni, e pro-

proprietà vedi i grammatici. *Lat. ad-verbium. Gr. επίρρημα. Salo. Avvert.*

2. 1. 4. E 2. 1. 16. *Dep. Decam. 47.*
AVVERDIRE. Far verdigiare, Dare 'l verde. *Lat. viriditatem dare. Gr. χλωρίζαν. Alam. Coli. 1. 10.*

AVVERIFICARE. Verificare, Avverare. *Lat. verum ostendere, verare. Gr. ἀληθεύαν.*

§. Talora per Aggiustare. *Libr. Astrol.*

AVVERSAMENTE. Avverb. Con avversità, Infelicemente, Malavventurosamente. *Lat. infelicititer. Gr. ἀτυχώς. Fiamm. 7. 36. Guicc. stor. 11.*

AVVERSARE. V. L. Contrariare. *Lat. adversari. Gr. ἐναντιῶν. Guicc. stor. 14. 716. E 18. 95.*

AVVERSARIO, e AVVERSARO. Sufst. Nimico. *Lat. hostis, inimicus. Gr. ἐχθρός. Bocc. nov. 34. 14. E nov. 42. 13. Dant. Inf. 2. E 22. Petr. canz. 24. 4. E son. 37. Amm. ant. 37. 5. 4.*

§. Avversario, per lo Demonio. *Coll. Ab. Isac 14.*

AVVERSARIO. Add. Contrario. *Lat. adversus. Declam. Sen. Pafr. 165.*

AVVERSARO. v. AVVERSARIO Sufst.
AVVERSATORE. Verbal. masc. Contrario, Che avversa. *Lat. inimicus, adversarius. Gr. ἐχθρός.*

AVVERSATRICE. Verbal. femm. di Avversatore, Contraria. *Lat. inimica. Gr. ἡ ἐχθρός, ἡ ἐναντία. Tratt. gov. fam. 47.*

AVVERSAZIONE. V. L. Contrarietà. *Lat. adversatio. Gr. ἐναντιότης. Bur.*

AVVERSEVOLE. V. A. Add. Avverso, Contrario, Inimico, Che contraria. *Lat. adversus. Gr. ἐναντίος. Guitt. lett. 3. E 25. Ovid. rem. am.*

AVVERSIONE. v. AVERSIONE.

AVVERSISSIMO. Superl. d' Avverso. *Lat. adversissimus. Gr. ἐναντιώτατος. Libr. cur. malatt. Guicc. stor. 7.*

AVVERSITA', AVVERSITADE, e AVVERSITATE. Tutto ciò, che s' incontra di male, Infortunio, Calamità. *Lat. res adverse, infortunium, calamitas. Gr. τὰ ἐναντία, δυστυχήματα. Bocc. nov. 1. 40. G. V. pr. 2. Dittam. 2. 19. Guitt. lett. 21. Cavale. Frutt. ling. Tratt. Giamb.*

AVVERSO. Add. Contrario, Nimico.

Lat. hostilis, inimicus. Gr. ἐχθρός, ἐναντίος. Bocc. nov. 96. 4.

§. I. Per Opposto, Contrapposto. *Lat. adversus. Gr. ἐναντίος. Dant. Inf. 9. Petr. canz. 8. 2. Bocc. vit. Dant. 249. Cas. lett. 70.*

§. II. Per Isfortunato, Infelice. *Lat. infelix. Gr. δυστυχής. Petr. canz. 19. 4. G. V. pr. 2. Segn. stor. 1. 8. Buon. rim. 34.*

AVVERSO. Preposiz. Contro. *Lat. adversum. Gr. ἐναντίον. Dant. Par. 2. Cavale. Med. cuor.*

AVVERTENIE. Cauto, Che avverte. *Agn. Pand. 45.*

AVVERTIENIEMENTE. Avverb. Con avvertenza. *Lat. scienter, dedita opera, consulto. Gr. ἐξεπιτηδές.*

AVVERTENZA. Avvertimento. *Lat. circumspectio. Gr. εὐλάβεια. Fir. Af. 299.*

AVVERTIMENTO. L' avvertire, Avvertenza. *Lat. monitum. Gr. παράκλησις. Vit. Pitt. pref. Salo. Avvert. pr.*

AVVERTIRE. Dare avvertimenti, Ammonire. *Lat. monere. Gr. ὑπομνησχαν, νυθετῶν. Urb. Fr. Iac. T. 2. 30. 18.*

§. In signific. neutr. vale Aver l' occhio, Considerare. *Lat. perpendere, considerare. Gr. σκέπτεσθαι. Fir. Af. 175. Segn. stor. 1. 7.*

AVVERTITO. Add. da Avvertire. *Lat. admonitus, citatus. Gr. ἀναμνηθής, εὐλαβής. Buon. Fier. 2. 1. 3. Segn. stor. 7. 197.*

AVVEZZAMENTO. Uso, Consuetudine. *Lat. assuetudo. Gr. συνήθεια. Teol. Misi. Maestrucz.*

AVVEZZARE. Introdur l' abito, Afsuare, Afsuefare. *Lat. afsuefacere. Gr. ἐθίζειν. Cr. 9. 77. 12. Petr. son. 76.*

§. E neutr. pass. vale Afsuefarsi. *Bocc. nov. 24. 15. Morg. 13. 62. Sen. ben. Varch. 7. 21.*

AVVEZZATO. Add. da Avvezzare. *Lat. afsuetus. Gr. εἰωθός. Liv. M.*

AVVEZZATURA. Avvezzamento. *Lat. afsuetudo. Gr. συνήθεια. Libr. cur. malatt.*

AVVEZZO. Add. Avvezzato. *Lat. afsuetus. Gr. εἰωθός. Petr. son. 111. Fir. Af. 4. 90. E disc. an. 54. Segn. stor. 8. 213.*

AVVIAMENTO. Inviamento. *Lat. pro-*
pter processus . Gr. κατευθώσις . Cron.
Vell. Cas. lett. 36. Bern. Orh. 1. 17.
48. E 2. 9. 61.

AVVIARE. Neutr. pass. Mettersi in
via, Andar verso un luogo. *Lat. viam*
ingredi . Gr. περιερέδαι . Bocc. g. 9.
p. 1. M. V. 10. 43. Morg. 3. 70.

§. I. Per Indirizzare, Prendere av-
viamento. *Cron. Vell. Franc. Sacch.*
nov. 155. E nov. 215.

§. II. Per Cominciare, Dar princi-
pio. *Lat. incipere; aggredi . Gr. ἀρχε-*
δαι . Libr. Mort. Morg. 3. 53.

AVVIATO. Add. da Avviare. *Lat. ag-*
gressus . Gr. ἀρχόμενος . Petr. son.
301.

§. E Avviato, Che ha avviamen-
to, Indirizzato. *Cron. Morell. 225.*

AVVICENDAMENTO. L' avvicendare.
But.

AVVICENDARE. Alternare, Mutare
a vicenda. *Lat. alternare . Gr. ἀμύ-*
βαν . G. V. 9. 304. 2. Ovid. Pist.

AVVICENDEVOLE. Add. Vicendevole.
Lat. alternus . Gr. ἀμοιβαίος . Guid.
G. 22.

AVVICENDEVOLMENTE. Avverb.
lo stesso, che Avvicendevolmente. *Lat.*
vicissim. But. Inf. 9. E Purg. 33. 1.

AVVICENDEVOLMENTE. Avverb.
Vicendevolmente. *Lat. vicissim. Guid.*
G. 55.

AVVICINAMENTO. L' avvicinare,
Avvicinazione. *Lat. appropinquatio . Gr.*
ἐγγύτης . Fr. Giord. Pred. R.

AVVICINANZA. V. A. Avvicinazione,
Avvicinamento. *Lat. appropinquatio .*
Gr. ἐγγύτης . Guitt. lett. 30. Libr.
cur. malatt.

AVVICINARE. Neutr. pass. benchè ta-
lora colle particelle MI, TI, ec. non
espresse. Accostarsi, Farli vicino. *Lat.*
appropinquare . Gr. ἐγγύζειν . Bocc. nov.
17. 37. E nov. 93. 6. Petr. son. 25.
Dant. Purg. 14.

§. L' usiamo ancora in signific. att.
Lat. admoveo . Gr. περισβάλλειν .

AVVICINATO. Add. da Avvicinare.
Bocc. nov. 27. 10. M. V. II. 1. Segn.
flor. 1. 4.

AVVICINAZIONE. L' avvicinare, Av-
vicinamento. *Lat. appropinquatio . Gr.*
ἐγγύτης . Com. Inf. 31.

AVVIGNARE. Far vigna, Por vigna.

Lat. vineam facere . Gr. ἀμπελώνη
ποιάν . Cr. 4. 6. 3.

§. Avvignare, si dice anche per
Rimettere in assetto la vigna trasfan-
data.

AVVILARE. V. A. Lo stesso, che
Avvilire. *Lat. vilem reddere, deprime-*
re . Gr. εὐτελιζειν . Fr. Iac. T. 1. 1.
46. E 1. 3. 5. Fr. Giord. S. Pred.
64.

AVVILIMENTO. L' avvilirsi, L' av-
vilire.

AVVILIRE. Far vile, Deprimere, Ab-
bassare. *Lat. vilem reddere, deprime-*
re . Gr. εὐτελιζειν . Bocc. nov.
98. 28. Fiamm. 1. 82. G. V. 10. 9.
3. Cron. Morell. 255.

§. In signific. neutr. pass. vale
Sbigottirsi, Perdersi d' animo. *Lat.*
confternari . Gr. κατεπίπτειν . Pass.
212.

AVVILITIVO. Add. Che avvilitisce. Ed
è anche termine grammaticale.

AVVILITO. Add. da Avvilire. *Lat.*
depressus . Gr. εὐτελιζόμενος . Segn. flor.
10. 272.

§. Per Isbigottito, Spoffato. *Lat.*
attonitus, confternatus . Lat. πεπτειός .
Petr. uom. ill. M. V. 3. 70. Buon. Fier.
5. intr. 2.

AVVILUPPAMENTO. L' avviluppare,
Scompiglio, Confusione. *Lat. implica-*
tio, intricatio . Gr. πλοκή . M. V. 1.
94. Guid. G. 32.

AVVILUPPARE. Propriamente Far vi-
luppo di checchessia, e dicesi di filo, o
di cosa simile. *Lat. implicare, intrica-*
re . Gr. πλέκειν .

§. I. Per Semplicemente e Inviluppare,
e Rinvolgere. *Lat. involvere . Gr. πλέ-*
κειν . Bocc. nov. 27. 18.

§. II. Per metaf. *Bocc. nov. 27. 18.*
Pass. 125.

§. III. E neutr. pass. Imbrogliarsi.
Lab. 66. Cron. Morell. 260. E 282. Buon.
Fier. 4. 3. 7.

§. IV. Avvilupparsi, si dice anche di
Chi non sa trovare il verso di tirare a fi-
ne il negozio, ch' egli ha tra mano.
Cron. Morell. Circ. Gell.

§. V. Avviluppare la Spagna, vale
Imbrogliare, Sconcertare ogni cosa. *Fir.*
Trin 1. 2.

AVVILUPPATAMENTE. Avverb. Scom-
piigliatamente, Con viluppo. *Lat. per-*
sur-

turbate, inordinate, tumultuarie. Gr. ἀτάκτως.

AVVILUPPATISSIMO. Superl. d' Avviluppato. *Lat. maxime involutus. Gr. πλεκτικώτατος. Varch. Ercol. 26.*

AVVILUPPATO. Add. da Avvilappare. *Lat. involutus. Gr. ἐμπλεκόμενος. Bocc. nov. 22. 8. Tass. Ger. 16. 9. Bern. Orl. 1. 5. 39.*

§. Per metaf. Cron. Morell. Galat. 62.

AVVILUPPATORE. Verbal. masc. Che avviluppa, Imbrogliatore, Frappatore, Intrigatore. *Cron. Vell. 68.*

§. Per metaf. Ingannatore. *Lat. deceptor. Gr. ἀπατεῖν. Cavalc. Discipl. spir.*

AVVINATO. Add. Aggiunto di liquore, in cui sia infuso alquanto di vino. *Capr. Bott. Soder. Colt. 79.*

§. I. Avvinati, diconsi anche i Vasi autai al vino. *Soder. Colt. 97.*

§. II. Diciamo anche Avvinato, e Vinato a drappo, o panno, o altro di colore del vin rosso. *Art. Vet. Ner. 12.*

§. III. Avvinato, dicesi pure di Chi ha bevuto molto vino. *Buon. Fier. 2. 1. 14.*

AVVINAZZARE. Neutr. pass. Empiarsi di vino, Quasi inebriarsi, o cuocerfi, che anche si dice, ma bassamente, e in gergo, Inciuscherarsi, Divenir brillo. *Lat. vino se ingurgitare, largiore vino uti. Gr. μεθύσαν. G. V. 6. 77. 4. Ros. Vit. Cron. Morell. 306.*

AVVINAZZATO. Add. da Avvinazzare. *Lat. temulentus. Gr. μεθυδής. Franc. Sacch. nov. 108. E nov. 135. E nov. 136. Tat. Dav. ann. 1. 18.*

AVVINCERE. Legare, Cignere intorno. *Lat. vincire. Gr. δεσμεύαν. Filoc. 3. 174. Dant. Inf. 9. E 25. E Purg. 2. Petr. son. 75. E 142. Tof. Br. 8. 14. Tass. Ger. 2. 76.*

AVVINCHIARE. Avvinghiare. *Lat. vincire, circumdare. Gr. δεσμεύαν.*

§. E neutr. pass. *Petr. cap. 10.*

AVVINCHIATO. Add. da Avvinchiare. *Bocc. nov. 15. 7. Tratt. gov. fam.*

AVVINCIGLIARE. Legar con vinciglio. *Lat. vincire. Gr. δεσμεύαν.*

§. Per similit. *Varch. rim. pass.*

AVVINGHIARE. Avvincere. *Lat. vincire, circumdare. Gr. δεσμεύαν. Filoc.*

Mm

3. 174. Dant. Inf. 5. Virg. Encid. M. Arrigh. 56.

AVVINGHIATO. Add. da Avvinghiare. *Lat. vincitus, circumdatus. Gr. δεσμευοός. Amet. 96.*

AVVINTO. Add. da Avvincere. *Lat. vinculus. Gr. δεσμευός. Dant. Inf. 31. Petr. son. 22. Red. Ditir. 2.*

AVVIOTTOLARE. Ufasi in ischerzo per Avviare.

§. E neutr. pass. *Libr. Son. 69.*

AVVISAGLIA. Affrontamento, Abboccamiento per combattere a viso a viso. *Lat. congressus, praelium. Gr. μάχη. G. V. 9. 47. 3.*

AVVISAMENTO. Da avvisare, per Fare intendere; Nuova, Avviso. *Lat. nuntius. Gr. ἀγγελία. M. V. 7. 37.*

§. I. Avvisamento, significa anche Ragione, Discorso, Considerazione. *Lat. iudicium, ratio. Gr. ρᾶς. Libr. Dicer. Nov. ant. 100. 5.*

§. II. Per Affrontamento. *Lat. congressus, pugna. Gr. μάχη. G. V. 9. 57. 1. E cap. 138. 1. E cap. 302. 1.*

§. III. E Avvisamento, per Isguardo, Il riguardare. *Bur. Purg. 1.*

AVVISARE. Dare avviso, Fare intendere, Significare. *Lat. certiorera facere, significare, renuntiare. Gr. ἀγγέλλαν. M. V. 7. 37. Urb.*

§. I. Per Por mente, Minutamente guardare. *Lat. animadvertere, mentem adhibere, diligenter espicere. Gr. ἀγγέλλαν. Nov. ant. 1. 2. E nov. 2. 2. E num. 3.*

§. II. Per Volgere, e Dirizzar la vista per checchè sia, Squadrare, Appostare, Adocchiare, e talora per Semplicemente vedere. *Lat. observare, oculos iniicere, videre. Gr. σκοπέσθαι. Dant. Inf. 16. E 24. E Purg. 10. Nov. ant. 58. 2.*

§. III. Per Tor di mira. *Lat. collimare. Filoc. 1. 146. Ovid. Pist.*

§. IV. Per Avvertire, Ammaestrare, Instruire. *Lat. instruere, erudire. Gr. μαθηῶν. Urb.*

§. V. Per Divisare. *Fir. Luc. Guar. pass. fid.*

§. VI. In signific. neutr. pass. vale Immaginarsi, Prevedere, Accorgersi, Pensare, Credere, Scimare. *Lat. sentire, existimare, arbitrari. Gr. νοῶν. Bocc. nov. 3. 4. G. V. 1. 26. 3. Franc. Sacch. nov. 78.*

§. VII.

§. VII. Per Prepararsi , Mettersi in punto . *Lat. preparare . Gr. παρασκευάζειν . Petr. cap. 7.*

§. VIII. Per Incontrarsi , Affrontarsi . *Lat. congređi . Gr. μάχεσθαι . Stor. Pist. 6. G. V. 10. 29. 7.*

§. IX. Per Congiugnerli . *M. V. 9. 61.*

§. X. E neutr. assol. vale Pensare . *Lat. veri , existimare . Bocc. introd. 10. G. V. 12. 72. 9. Dant. Purg. 5. Tes. Br. 7. 8.*

AVVISATAMENTE . Avverb. Con avviso , Con giudicio , Cautamente , Desframente . *Lat. cautè , sagaciter , callidè . Gr. πεφυλαγμένως . Sen. Pist. Mor. S. Greg.*

§. Per Artatamente , A bello studio . *Lat. consiliò , dedita opera . Gr. ἐξεπιτηδέης . M. V. 2. 48. E 3. 79. Cr. 10. 4. 4.*

AVVISATISSIMO . Superl. d' Avvisato . *Lat. cautissimus . Gr. φρονιμώτατος . Fr. Giord. Pred. R.*

AVVISATO . Add. da Avvisare .

§. I. Per Accorto , Avveduto , Savio . *Lat. cautus . Gr. πεφυλαγμένως . G. V. 7. 130. 8. E 11. 136. 2.*

§. II. Per Preparato , Messò in punto . *Lat. indicus , paratus . Gr. ἐτοιμαδής , παρασκευαδής . G. V. 8. 55. 11. Nov. ant. 79. 2. Cron. Morell.*

§. III. Per Divisato , Ordinato . *Mor. S. Greg. 1. 2. Vit. Plur.*

§. IV. Fare avvisato , Rendere avvisato , e simili , vagliono Dar notizia , Far consapevole , Avvertire , Significare . *Lat. certiore facere , admonere . Gr. ὑπομνήσκων , ἀγγέλλων . G. V. 1. 43. 8. Bocc. nov. 16. 2.*

AVVISATORE . Verbal. masc. Che avvisa .

§. Per Estimatore . *Lat. estimator . Gr. τιμητής . M. V. 2. 42.*

AVVISATRICE . Femm. di Avvisatore .

§. Per Estimatrice . *Lat. estimatoria . Allegor. Metam.*

AVVISATURA . Sguardo , Guardatura . *Lat. aspectus , intuitus . Gr. βλέψις . But.*

AVVISO . Stima , Credenza , Opinione . *Lat. sententia , opinio , consilium . Gr. γνώμη . Bocc. nov. 12. 5. Dant. Par. 7. Liv. M.*

§. I. Per Considerazione , Disegno , Pensiero . *Bocc. nov. 7. 1. E nov. 148. 3. E nov. 84. 13. Ar. Fur. 20. 119.*

§. II. Per Raguaglio , Annunzio , Novella . *Lat. nuntium . G. V. 11. 93. 7. M. V. 1. 97. E 2. 27. Emb. lett. E stor. 6. 77. Cas. lett. 48.*

§. III. Vale talora Avvertimento , Insegnamento . *Lat. monitus . M. V.*

§. IV. Essere avviso , vale Parere . *Lat. videri . Dant. Inf. 26. Petr. cap. 9. Fir. nov. 2. 202. E As. 264. Ar. Fur. 25. 28*

AVVISTATO . Add. Da vista ; Di bella apparenza , Che tira facilmente a se l' altrui vista . *Lat. pulcher , elegans . Gr. ὡραῖος . M. V. 4. 39. Tratt. segr. cof. dom. Varch. Suoc. 5. 4.*

AVVITICCHIAMENTO . Lo avviticchiare . *Red. Of. un. 38.*

AVVITICCHIARE . Avvinghiare , Cingere intorno , alla guisa che fanno i viticci ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat.nectere . Gr. ἐλίσσαι . Dant. Inf. 25. Vit. S. Ant. Tafs. Ger. 20. 99.*

AVVITICCHIATO . Add. da Avviticchiare . *Lat. nexus , implicatus . Gr. ἐλισσόμενος . Ar. Fur. 28. 34. Red. Vip. 1.*

AVVITOLATO . Add. Formato a guisa del legno della vite , Rugoso , Asprou . *Buon. Fier. 3. 4. 8.*

AVVIVARE . Far vivo , Dar vigore . *Lat. vigorem afferre , vivum reddere . Gr. ζωποιών . Dant. Par. 2.*

§. In signific. neutr. pass. vale Prender vigore . *Lat. viviscere , vigere . Gr. ζωποιόσθαι . Dant. Purg. 18. E Par. 16.*

AVVIZZARE . Neutr. Divenir vizzo , Invizzire . *Lat. languidum fieri . Gr. μαλακίζέσθαι . Gr. S. Gir. 28.*

AVVIZZATO . Add. da Avvizzare .

AVVIZZIRE . Lo stesso , che Avvizzare . *Lat. languidum fieri . Gr. μαλακίζέσθαι .*

AVVIZZITO . Add. da Avvizzare . *Libr. cur. malatt.*

AVULTERO . v. AVOLTERO .

AVVOCARE . Difendere , e Consigliare nelle cause altrui . *Lat. patrocinari . Gr. ἐπιδικάζων , συνηγορεύων . S. Ag. C. D. Tac. Dav. ann. 13. 176.*

AVVOCARÍA . Avvochería . *Amm. ant.* 30. 6. 7.

AVVOCATA . Difenditrice , Protettrice . *Lat. advocata* . *Gr. ἡ συνήγορος* . *Cavalc. med. cur. Morg. 12. 1.*

AVVOCATO . Dottore in ragion civile , e canonica , che difende , e consiglia nelle cause altrui . *Lat. advocatus* , *patronus* . *Gr. συνήγορος* . *G. V. 8. 91. 2. Tesf. Br. 7. 45.*

§. Per Protettore . *Dant. Par. 10. Pass. 24. Legg. Asc. Crist. 345.*

AVVOCATORE . Avvocato . *Lat. patronus* . *Gr. συνήγορος* . *Franc. Sacch. nov. 153.*

AVVOCATRICE . Avvocata . *Lat. advocata* , *patrona* . *Gr. ἡ συνήγορος* . *Salverez. Fr. Iac. T. 2. 18. 6.*

AVVOCAZIONE . L' avvocato . *Lat. advocatio* , *patrocinium* . *Gr. συνήγορία* . *Com. Inf.*

AVVOCHERÍA . V. A. Avvocazione . *Pass. 126.*

AVVOCOLARE . V. A. Lo stesso , che Avvocolare .

AVVOCOLATO . Add. da Avvocolare . Acciccato , Cieco . *Sen. Pist. 50. E 109.*

AVVOGADARE . Avvocare . *Lat. advocatorem suscipere* . *Gr. συνήγορεῖν* . *Nouv. ant. 53. 1. Maestrugg. Coll. SS. Pad.*

AVVOGADO , e **AVVOGATO** . Lo stesso , che Avvocato . *Lat. advocatus* , *patronus* . *Gr. συνήγορος* . *G. V. 6. 93. 3. E 10. 69. 1. Amm. ant. 9. 372. 145.*

AVVOGADORE . Lo stesso , che Avvocato . *Lat. patronus* . *Gr. συνήγορος* .

§. Per un Magistrato della Repubblica Veneziana . *Bemb. stor. 6. 79.*

AVVOGATO . V. AVVOGADO .

AVVOLGERE . Porre una cosa intorno ad un' altra in giro , quasi cignendola , ed è proprio di funi , di fasce , e di altre cose simili ; e si usa in signif. att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. convolvere* , *glomerare* . *Gr. κλώθειν* . *Petr. son. 69. E 134. Dant. Inf. 25. Bocc. nov. 37. 4.*

§. I. Per Fare spesse giravolte , Condurre in giro . *Dant. Inf. 34.*

§. II. Per Andarsi aggirando . *Lat. vagari* . *Gr. πλανάζειν* . *Bocc. nov. 37. 3. E nov. 43. 9.*

§. III. Per Avvilupparsi . *Salv. canz. Pin. Varch. Ercol. 57.*

§. IV. Per Aggirar uno , Ingannarlo , diciamo Avvolgerlo .

AVVOLGIMENTO . L' avvolgere . *Volg. Raf. Bocc. introd. 9.*

§. E per metaf. *Bocc. lett. Buon. Fier. 3. 4. 2.*

AVVOLGITORE . Verbal. masc. Che avolge .

§. Per metaf. Ingannatore , Aggiratore . *Lat. circumventor* , *circumscriptor* . *Gr. περιγράφων* . *Fir. Af. 321.*

AVVOLONTAMENTE . Avverb. A volontà , Secondo che detta l' appetito . *Lat. temere* , *inconsiderate* . *Gr. ἀσκέπτως* . *G. V. 12. 42. 4.*

AVVOLONTATO . Add. Trasportato dalla volontà . *Lat. inconsultus* , *cupidus* . *Gr. προπετής* . *G. V. 6. 35. 2. E 9. 305. 6. E 12. 42. 5.*

AVVOLPACCHIARE . Avviluppare , Aggirare .

§. E neutr. pass. Avvilupparsi . *Varch. Ercol. 57. Tac. Dav. stor. 2. 290.*

AVVOLPINARE . Ingannare con malizia volpina . *Lat. illicere* , *vulpinari* . *Gr. ἀλωπεκίζειν* . *Libr. Similit.*

AVVOLPINATO . Add. da Avvolpinare . *Lat. deceptus* . *Gr. ἀλωπεκισθείς* . *Dittam. 1. 26.*

AVVOLTACCHIARE . Neutr. pass. Aggirarsi . *Car. lett. 1. 7.*

AVVOLTARE . Lo stesso , che Avvolgere . *Lat. convolvere* , *obvolvere* . *Gr. περιελίσσειν* .

AVVOLTATO . Add. da Avvoltare . *Lat. obvolutus* . *Gr. περιελισσόμενος* .

AVVOLTICCHIARE . Lo stesso , che Attorcere . *Lat. torquere* , *contorquere* . *Gr. σρέπειν* . *Car. lett. 1. 19.*

AVVOLTO . Add. da Avvolgere . *Lat. convolutus* . *Gr. περιελισσόμενος* . *G. V. 2. 7. 2. Dant. Inf. 20. E 32. Fir. Af. 246.*

§. I. Avvolto , trovasi ancora per Attorto . *Lat. contortus* . *Gr. περιστερός* . *Tesf. Br. 5. 44.*

§. II. Talora , per Avviluppato . *Lat. implicatus* . *Gr. ἐμπλεκόμενος* . *Dant. Inf. 7.*

AVVOLTURA . Avvolgimento . *Lat. ambages* . *Gr. περιχώρησις* . *M. V. 11. 4.*

AUZZAMENTO . Lo stesso , che Azzatura . *Lat. exacutio* .

AUZZARE. Lo stesso, che Aguzzare. *Lat. acuere, acutum reddere. Gr. ἀξύναν. Dav. Colt. 169.*

§. Per metaf. Inuzzolare. *Lat. acuere. Gr. ἀξύναν. Mor. S. Greg. Ciriff. Calv. 3.*

AUZZATURA. Auzzamento, Aguzzatura. *Lat. exacutio. Dav. Colt. 169.*

AUZZETTO. Aguzzetto. *M. V. 8. 31.*

AUZZINO. Lo stesso, che Aguzzino, ed è il Guardiano della ciurma, o nel bagno, o nella galca. *Lat. celeustes. Gr. κελουστis.*

AUZZO. Add. Lo stesso, che Aguzzo. *Lat. acutus. Gr. ἀξύς.*

A Z

AZIENDA. Amministrazione degli affari domestici. *Lat. res domestica, res familiaris. Gr. οἰκονομία. Iac. Sold. sat. 5.*

AZIONE. Fatto, Operazione. *Lat. actio. Gr. ἔργον. Com. Inf. 12. Segn. stor. 1. 2. E. 1. 13.*

§. I. Per Faccenda, Intrigo, Negozio. *Lat. negotium. Gr. πορξίς. G. V. 12. 25. 1. Segn. stor. 7. 177.*

§. II. Per Diceria, alla Latina. *Lat. actio. Declam. Quintil. C.*

§. III. Avere azione sopra qualche cosa, vale Avervi su ragione.

AZONZO. Posto avverbialm. co' verbi Andare, Mandare, e simili, vale Andare ec. vagando in quà, e 'n là, a guisa, che fanno le zanzare, e le vespe, e simili animali. *Lat. peregre. Fir. Trin. 4. 5. Alleg. 286.*

AZZA. Sorta d' arme in asta, lunga tre braccia in circa, con ferro in cima, e a traverso; dall' una delle parti appuntato, e dall' altra a guisa di martello. *Lat. securis. Ar. Fur. 39. 2. Buon. Fier. 1. 3. 3.*

AZZAMPATO. Add. Che ha zampe. *Burch. 2. 87.*

AZZANNARE. Pigliare, e Strignere colle zanne, Assannare. *Lat. dentibus arripere. Gr. ὀδὸν ἀγκυρεῖν. Franc. Sacch. nov. 119. tit. Din. Comp. Morg. 18. 126. Ar. Fur. 10. 103. Red. Off. an. 160.*

AZZANNATO. Add. da Azzannare; Preso colle zanne. *Lat. dentibus arripitus.*

§. Per Bucherato, o Sforacchiato colle zanne. *Lat. perforatus. Gr. ἀνχθαίς. Franc. Sacch. nov. 130.*

AZZERUOLA. Frutta nota; Lazzeruola. *Lat. hypomelis.*

AZZERUOLO. Arbore noto, Lazzeruolo. *Lat. tuber. Gr. ὑπόμυλις. Pallad. Ricett. Fior. 21.*

AZZICARE. Neutr. pass. Muoversi, Rutararsi, Bucicarsi. *Lat. loco moveri. Gr. κινῆσθαι. Franc. Sacch. nov. 82. E. nov. 144. Ciriff. Calv. 4. 106. Liv. M. Fr. Giord. S. Pred. 15.*

§. In signific. att. *Fr. Giord. S. Pred.*

AZZICATORE. Verbal. masc. Che s'azzica. *Zibald. Andr. 120.*

AZZIMARE. Neutr. pass. Raffazzonarsi, Ripulirsi, Strebbararsi. *Lat. elegantius se ornare, se perpolire. Gr. καλλωπιζέσθαι. Liv. M. Sen. Pist. Pass. 276. Fir. dial. bell. donn. 407.*

§. In signific. att. *Iac. Sold. sat.*

AZZIMATO. Add. da Azzimare. *Lat. elegantius exornatus. Gr. καλλωπιζόμενος. Sen. Pist. Dep. Decam. pr. 27.*

AZZIMELLA. Cibo fatto di pasta azzima. *Lat. panis azymus. Gr. τὸ ἀζυμα.*

AZZIMO. Add. Senza formiento; Contrario di Lievito. *Lat. azymus, non fermentatus. Gr. ἀζυμος. Annot. Vauz. Cr. 3. 7. 13.*

AZZIMUTTO. Voce Araba. *Gal. Sif. 306.*

AZZOPPARE. Far divenire zoppo. *Lat. claudum reddere. Gr. χωλαίναν. Libr. cur. malati. Fir. Af. 87.*

AZZOPPATO. Add. da Azzoppiare. *Fir. Af. 180.*

AZZUFFAMENTO. L'azzuffarsi, Zuffa, Baruffa. *Lat. vixta, certamen. Gr. δόρυβος. Libr. Mase. Ceccch. Esalt. cr. 3. 7.*

AZZUFFARE. Neutr. pass. Venire a zuffa. *Lat. manus conferere, concertare. Gr. μάχεσθαι. Bocc. nov. 45. tit. G. V. 12. 16. 2. Cr. 9. 2. 5. Sen. ben. Varch. 7. 2.*

§. I. Per metaf. *Galat. 75.*

§. II. Azzuffarsi col vino, figuratam. vale

vale Bere più del bisogno . *Capr. Bott. pag. 3. 42.*

AZZUFFATO . Add. da *Azzuffare* . Lat. *congressus* . Gr. *μαχόμενος* . *Libro Masc.*

AZZUFFATORE . Verbal. masc. Che s'azzuffa di leggieri , Manesco . Lat. *ad vim promptus* , *manus promptus* . Gr. *μαχητός* . G. V. 11. 94. 2. *Vit. Plur. Cron. Vell.*

AZZUOLO . Colore turchino buio.

AZZURREGGIARE . Pendere, nell' azzurro . *Borgh. Mon. 212.*

AZZURRICCIO . Add. Che ha similitudine col colore azzurro , o Che partecipa di detto colore . Lat. *caruleus* , in *caruleum vergens* . Gr. *γαλακταίνης* . *Varch. Lex.*

AZZURRIGNO . Add. *Azzurriccio* , Che ha dell' azzurro . Lat. *caruleus* , *caesus* . *Tratt. segr. cos. donn. Art. Vetr. Ner. 1. 1.*

AZZURRINO . Add. *Azzurriccio* , *Azzurrigno* . Lat. *caruleus* . Gr. *κυανέος* . *Cr. 6. 49. 1. Bocc. g. 9. p. 1.*

AZZURRO . Add. Aggiunto di colore alquanto più pieno del cilestro , e che anche si dice Turchino . Lat. *caruleus* , *cyaneus* . Gr. *κυανέος* . G. V. 4. 3. 2. *Dant. Inf. 17.*

§. *Azzurro* ultramarino , è Colore più pieno , e più vivo dell' azzurro ordinario . *Ciriff. Calv. 2. 65.*

AZZURROGNOLO . Add. *Azzurrino* . Lat. *caruleus* . Gr. *κυανέος* . Fr. *Giord. Pred. R.*



VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

B

B A



Lettera assai simile al P, e all'v consonante, dicendosi molte voci coll'una, e coll'altra scambievolmente; come **SERBARE**, e **SERVARE**, **NERBO**, e **NERVO**, **BOCE**, e **VOCE**, **PUB-**

B **BLICO**, e **PIUVICO**. Delle consonanti riceve dopo di se nella medesima sillaba la **L**, e la **R**, e vi perde alquanto di suono; come **OBBLIGO**, **PUBBLICO**, **BRACCIO**, **OMBRA**, benchè colla **L** di rado si truovi appresso i Toscani, nè mai in principio di parola, come pronunzia a loro più strana, salvo alcune voci Latine, come **BLANDO**, **BLANDIMENTO** ec. Consente avanti di se in mezzo di parola, ma in diversa sillaba, la **L**, **M**, **R**, **S**, come **ALBUME**, **LEMBO**, **ERBA**, **USBERGO**, quantunque si trovi di rado colla **S** in mezzo della parola, e per lo più ne' verbi composti colla preposizione **DIS**, come **DISBRIGARE**. Usasi più frequentemente in principio di parola, come **SBANDITO**, **SBATTERE**; e deesi sempre la **S** avanti al **B** pronunziare col suono più sottile, o rimesso; come nella voce **ACCUSA**, di che si dice nella lettera **S**. Puossi raddoppiare nel mezzo della parola, quando egli occorre, come **NEBBIA**, **TREBBIO** ec.



BABBACCIO. Materiale, Semplice, Sciocco. *Lat. insulsus, bardus. Gr. βαδύς, παχύς.*

BABBACCIONE. Accrescit. di Babbaccio; Semplicione, Scioccone. *Lat. insulsus, bardus. Gr. βαδύς, παχύς. Fir. Luc. 4. 6.*

BABBE'Ò. Babbione. *Lat. burdus, stolidus. Gr. βλάξ.*

BABBIONE. Scioccone. *Lat. bardus, stolidus. Gr. βλάξ. Lasc. rim. Salv. Granch. 4. 1. Burch. 1. 14. Alleg. 213. Fir. As. 253.*

BABBO. Padre; e dicesi per lo più da' fanciulli ancor balbuzienti. *Lat. pater. Gr. πατήρ. Dani. Inf. 33. M. Aldobr. Ant. Alam. son. 5.*

BABBUASSAGGINE. Astratto di Babbuasso; che più comunemente si dice Buassaggine. *Lat. soliditas. Gr. ἀσέλτηρία.*

BABBUASSO. Sciocco, Scimmunito. *Lat. hebes, rudis. Gr. ἀμβλύς. M. Bin. rim. burl. 186. Bern. rim. 26. E 55. Alleg. 321. Malm. 4. 1. E 6. 80.*

BABBUINO. Spezie di bertuccia, o di scimia. *Lat. simia. Gr. πίθηκος. Dittam. 2. 3. Vit. S. Ant. Bellinc. son. 103. Bern. Orf. 1. 10. 33. Buon. Fier. 3. 2. 8.*

§. È per Chi ha difetto di mente; Babbuasso. *Lat. hebes, rudis. Gr. ἀμβλύς. Ant. Alam. son. 27.*

BABBUSCO. In modo basso Grande, e grosso. *Red. lett. 2. 99.*

BACALARE, e **BACCALARE**. Lo stesso,

stesso, che Baccelliere. *Lat. baccalarius*.

§. Dicefi altresì d' uomo di gran riputazione, e di marieggio, ma per lo più per ischerzò. *Lat. vir eximius, præcellens, singularis. Bocc. nov. 15. 24. Galat. 28. Fir. disc. an. 71. E nov. 2. 211. Bern. Orl. 2. 23, 60. Dav. Scism. 79.*

BACALERA. Baccelleria. *Tav. Rit.*

§. Per Una certa riputazione, che altri s' attribuisce presumendo di se oltre al convenevole, detta anche Albagia.

BACARE. Verbo neutr. e dicefi di tutte le cose, nelle quali nascono bachi. *Lat. verminare. Gr. σκωλικιῶν. Dav. Colt. 171. Buon. Fier. 5. 4. 5.*

BACATICCIO. Dim. di Bacato.

§. Per Chi sia leggiermente infermo. *Lat. causarius. Gr. ἀδενής, νοσῶνς. Sen. ben. Varch. 1. 11.*

BACATO. Add. da Bacare. *Lat. verminosus. Gr. σκωλικιῶν. Buon. Fier. 2. 1. 14.*

§. E dicefi talora di Chi è leggiermente indisposto. *Lat. balivdinarius. Gr. ἀδενής, νοσῶνς.*

BACCA. V. L. Coccia. *Lat. bacca. Gr. ἀκρόδρα. Cr. 5. 17. 2. Alam. Colt. 5. 109. Buon. Fier. 3. 2. 17.*

BACCALA, e **BACCALARE**. Sorta di pesce, che si pesca nell' Oceano, salato, e seccato al vento, Nafello salato. *Lat. asellus salinus. Franc. Sacch. nov. 209.*

BACCALARE. V. BACALARE.

BACCANALE. Feste, e Giuochi in onor di Bacco. *Lat. bacchanalia. Gr. διουσύρια. Buon. Fier. 3. 5. 6.*

§. E in forza d' add. per Appartemente a baccanale. *Buon. Fier. 4. 3. 10.*

BACCANELLA. Raunata strepitosa di persone. *Lat. bacchanul. Segr. Fior. Mandr. 3. 8.*

BACCANELLO. Dim. di Baccano. *Dittam. 1. 3.*

BACCANO. Romore, Fracasso, che risulta dallo scherzare sconciamente. *Lat. clamor inconditus. Gr. θορυβος. Tac. Dav. flor. 3. 312. Malm. 3. 38.*

§. E in sentimento difonesto. *Lat. meretricius conventus, obscena celebri-*

tas. Tac. Dav. ann. 11. 140. E 13. 178.

BACCANTE. Seguace di Bacco. *Lat. baccha, manas. Gr. βύχην. Red. Dittir. 46.*

BACCATO. V. L. Add. Infuriato. *Lat. bacchatus, debacchatus. Gr. μαινομένην. Amst. 33.*

BACCELLACCIO. Peggiorat. di Baccello.

§. Detto ad uomo, vale il medesimo, che Uccellaccio, Pecorone, Babuino. *Lat. bardus, rudis. Gr. βλάξ, ἀμβλύς. Ciccch. Inc. 2. 4. Malm. 8. 65.*

BACCELLERIA. Grado d' armi, o di lettere, di mezzo tra 'l donzello, e 'l cavaliere, tra lo scolare, e 'l dottore. *Lat. inigisterium. Gr. ἐπιτυδευμα. G. V. 8. 55. 11.*

§. E Baccelleria, per Azione di scimmunito. *Lat. ineptia.*

BACCELLIERE, e **BACCELLIERO**. Graduato in armi, o in lettere. *Lat. baccalarius. Din. Comp. G. V. 6. 91. 2.*

§. E in ischerzo. *Bern. Orl. 2. 17. 51.*

BACCELLETTO. Dim. di Baccello; Baccello piccolo. *Lat. siliqua parva. Gr. κεράτιον. Libr. cur. malatt.*

BACCELLO Guccio, nel quale nascono, e crescono i granelli de' legumi, e detto assolutamente, s' intende solo del Guccio pieno delle fave fresche. *Lat. siliqua, valvulus, fabarum siliqua. v. Flos 3. Gr. κεράτιον. Bocc. nov. 72. 5.*

§. I. Baccello, per similit. diciamo al Membro virile. *Lat. penis, mentula. Gr. κερκος. Burch. 2. 5. E 2. 8.*

§. II. Baccello, si dice ad Uomo semplice, e sciocco. *Lat. stupidus, bardus, bacelus, homo suavis. Gr. βύχηνος. Ciccch. Stiaz. 4. 4.*

§. III. Baccel da vedove, vale lo stesso. *Alleg. 76.*

§. IV. Effer fiorì, e baccelli, in proverb. vale Effer sano, lieto, e contento. *Varch. Succ. 5. 1.*

§. V. Distinguere il baccello da' paternostri, vale Far distinzione tra cose assai diverse. *Franc. Sacch. nov. 209.*

BACCELLONE. Accrescit. di Baccello. *Lat.*

Lat. siliqua magna. Gr. κεράριον μέγα. Matt. Franz. rim. burl.

§. Dicefi anche d' Uomo semplice, e sciocco. *Lat. insigniter fulvus. Gr. βάρυλος. Salu. Granch. 3. 4.*

BACCHERA. Erba nota, della quale v. i semplicisti. *Lat. baccharis. Gr. Βάχχαρις. Ricett. Fior.*

BACCHETTA. Mazza sottile, Scudifcio, Verga. *Lat. virga, bacillus. Gr. σκίπτων. Bocc. nov. 22. 6.*

§. I. Per Segno di autorità, e bafia, come di magistrati, e di signorie. *M. V. 3. 58. E II. 15. Buon. Fior. 1. 4. 6.*

§. II. Governare, Comandare, o simili a bacchetta, vagliono Con suprema autorità. *Lat. ad nutum, ad arbitrium, pro imperio. Gr. δεσποτικῶς. Cron. Morell. 302. Alleg. 284. Buon. Fior. 4. 4. 20.*

§. III. Gittare la bacchetta, vale Lasciare il comando, o la carica. *Franc. Sacch. nov. 159.*

BACCHETTINA. Dim. di Bacchetta. *Lat. sudicula. Gr. σκίπτων. Ari. Veir. Ner. 98.*

BACCHETTINO. Bacchettina. *Nov. ant. 5. 2.*

BACCHETTONE. Colui, che ostenta la vita spirituale. *Lat. religionis ostentator. Gr. ὑπόκριτής. Iac. Sold. sat. 3. E sat. 6. Alleg. 5. Malm. 2. 1.*

BACCHETTONERIA. Astratto di Bacchettone. *Lat. religionis ostentatio. Gr. ὑπόκρισις.*

BACCHETTONISMO. Astratto di Bacchettone; Bacchettoneria. *Lat. religionis ostentatio. Gr. ὑπόκρισις. Segn. Pred. 25.*

BACCHETTUZZA. Dim. di Bacchetta. *Lat. virgula. Gr. ῥαβδίον. Bern. rim.*

BACCHIARE. Lo stesso, che Abbacchiare, Percuoter col bacchio. *Lat. sustem impingere.*

§. E per Uccidere. *Tac. Dav. Germ. 378.*

BACCHIATA. Colpo di bacchio. *Lat. ictus baculi. Morg. 7. 33.*

BACCHILLONE. Uomo fatto, che si balocca, e fa delle fanciullaggini, Balocco. *Lat. nugax, nugator. Gr. παχὺς. Ciriff. Calv. 2. 43. Salu. Granch. 3. 4. Malm. II. 20.*

BACCHIO. Batacchio. *Lat. baculus. Gr. σκίπτων. Morg. 5. 49.*

§. I. Fare checchè sia al bacchio, o a bacchio, e Parlare al bacchio, o simili, vale Inconsideratamente, e A caso. *Lat. inconsulto agere, temere loqui. Paraff. 1. Varch. Ercol. 94. Salu. Spin. 2. 2.*

§. II. In un bacchio baleno, vale Con eccessiva prestezza. *Lat. puncto temporis. Gr. ἐστὴ τῆ χρόνα. Alleg. 242.*

BACHECA. Cassetta a guisa di scannello, col coperchio di vetro, nella quale gli orifici tengono in mostra le gioie. *Lat. dactylotheca aurificum. Gr. δακτυλιόθηκη. Buon. Fior. 3. 4. 7. E 4. 2. 7.*

§. Bacheca, e Bacheco, per metaf. dicefi d' Uomo, che non sia buono, se non per un po' di mostra, Dappoco. *Lat. homo nihili. Gr. οὐτιδανός. Paraff. 2. Franc. Sacch. rim. Salu. Granch. 2. 1.*

BACHEROZZO. Bacherozzolo. *Libr. Son. 49.*

BACHEROZZOLO. Dim. di Baco. *Lat. vermiculus. Gr. σκωλικιον. Dittam. 1. 3. Fr. Giord. S. Pred. 27. Buon. Fior. 4. 2. 7.*

§. Trovasi talvolta per Bruco. *Pallad. BACHICCO.* Aggiunto di pillola, o simili, vale Buono per la tosse. *Morg. Salvin. prof. Tesc. 2. 240.*

BACHICCO. Baciocco, Baccello, Babuino. *Lasc. Pinz. 4. 3*

BACIABASSO. Riverenza. *Malm. 12. 56.*

BACIAMANO. Saluto, detto così dal baciare della mano propria, o d' altrui, in segno di riverenza. *Lat. manus osculatio. Gr. χερός φιλημα. Tac. Dav. ann. 15. 225. Alleg. 214.*

BACIAMENTO. Il baciare. *Lat. osculum.*

§. Baciamento di mano, vale lo stesso, che Baciamento. *Car. lett. 1. 38. E 2. 69.*

BACIANTE. Add. Che bacia. *Lat. osculator. Guar. Pass. fid. cor. 2.*

BACIAPILE. Bacchettone; dal baciare entrando in chiesa la pila dell' acqua benedetta.

BACIARE, e BASCIARE. Toccar colle labbra chiuse checchè sia, in segno d' amore, o di riverenza. *Lat. osculari, basiare. Gr. φιλῶν. Nov. ant. 97.*

97. 4. *Fiamm.* 3. 39. *Bocc. nov.* 12.
17. *E. nov.* 27. 40. *E. Com. Inf. Dant.*
Inf. 5. *G. V.* 4. 33. 2. *E.* 10. 164.
2. *Petr. son.* 174. *Bern. Or.* 1. 14.
57.

§. I. Neutr. pass. vale Il darli scambievolmente de' baci. *Bocc. nov.*
44. 5. *Dant. Purg.* 32.

§. II. Baciare la mano, vale Salutare. *Bemb. lett.*

§. III. Vale eziandio Ringraziare. *Cas. lett.*

§. IV. E Baciare il piede, Saluto, che s' usa alla persona del sommo Pontefice. *Bemb. lett.*

§. V. Pur per Ringraziare. *Bemb. lett.*

§. VI. E d' altri gran personaggi. *Bern. Or.* 1. 4. 23.

§. VII. Baciare il chiavistello, vale Andarsene senza speranza di ritornare. *Malm.* 1. 79. v. CHIAVISTELLO §. I.

BACIARE. Sust. L' Atto del baciare, e 'l Bacio stesso. *Lat. basaiio, osculatio, osculum.* *Gr. φιλημα.* *Bocc.* 1. g. 4. p. 13. *Tratt. pecc. mort.*

§. Dicesi in proverb. Chi due bocche bacia, l' una convien, che gli puta; e vale, che Non si può avere verace affetto per due persone. *Lab.* 124.

BACIATO. Add. da Baciare. *Lat. osculatus.* *Gr. φιλέμενος.* *Bocc. nov.* 17. 67. *E. nov.* 97. *vir.*

BACIATORE. Verbal. masc. Che bacia. *Lat. osculator.*

BACIATRICE. Verbal. femm. Che bacia. *Lat. osculatrix.* *Gr. φιλέσα.* *Guar. Past. fid. cor.* 2.

BACIGNO. V. A. Bacio. *Lat. locus operatus.* *Gr. άνήλιος.* *Pallad.*

BACILE. Lo stesso, che Bacio. *Lat. malluvium, lebes.* *Gr. χέρυβιον.* *Buon. Fier.* 3. 4. 7.

BACINELLA. Dim. di Bacio.

BACINETTO. Celata, Segreta; forse così detto, per aver similitudine col bacio. *Lat. galea.* *Gr. χαίριος.* *Tav. Rit. Lab.* 232. *Franc. Sacch. nov.* 213. *E. Op. div.* 108.

BACINO. Vaso di metallo, di forma ritonda, e cupa, per uso di lavarli comunemente le mani, e 'l viso. *Lat. malluvium, lebes.* *Gr. χέρυβιον.* *Bocc.*

nov. 79. 10. *G. V.* 11. 1. 2. *Paraff. I. Burch.* 2. 28.

§. I. Dicesi anche Bacino a quel Vaso piano, a similitudine di piattello, per uso di ricever l' acqua, che si dà alle mani, quando si va a mensa. *Vir. Plur. Ant. Buon. Fier.* 4. 5. 22.

§. II. E in proverb. Netto come un bacino, che significa una squisita pulitezza, e nettezza. *Cas. rim. bur.*

§. III. E similmente in proverb. Tenere altrui il bacino alla barba, che vale Contrastare con alcuno senza timore, e con superiorità. *Lat. cum Iove ipso contendere.*

§. IV. E pure in proverb. E' non torrebbe a accozzar tre palle in un bacino, o simili; e dicesi di Chi per la sua dappocaggine nè anche le cose facilissime sappia fare. *Varch. Ercol.* 57. v. PALLOTTOLA.

BACIO. Di due sillabe. L' Atto del baciare. *Lat. osculum, basium.* *Gr. φιλημα.* *Com. Purg.* 19. *Ovid. Pist. Bocc. nov.* 35. 9. *E. nov.* 41. 22.

§. I. In proverb. Il perdono di Semunido; e vale Molti baci, e pochi quattrini.

§. II. E altri proverbj se ne usano in sentimento osceno.

BACIO. Di tre sillabe coll' accento sulla seconda. Nome di sito, o piaggia volta a tramontana; Contrario di Solatio. *Lat. locus operatus.* *Gr. άνήλιος.* *Cr.* 4. 5. 3. *Pulc. Bec.* 15. *Lor. Med. canz. Dav. Colt.* 185. *E.* 191.

BACIOCCO. Baccello, Sempliciotto. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

BACIOZZO. Bacio dato di cuore, e sodo, e appiccante, ma a modo contadinesco. *Lat. suavium, pressum osculum.* *Gr. φιλημάτιον.* *Bocc. nov.* 72. 12. *Paraff.* 9.

BACIUCCHIARE. Frequentat. di Baciare. *Lat. dissuaviare.* *Paraff.* 9.

BACIUCCHIO. Dim. di Bacio.

BACIUCCHIO. Sorta d' erba.

BACO. Nome generico d' ogni vermice, e particolarmente di quello da seta; Onde Fare i bachi, vale Far nascere, e nutrire i bachi da seta ad effetto d' averne la seta. *Lat. vermis, bombyx, bruchus.* *Gr. άσκαρις, βουβιξ.* *Tes. Pov. P. S. Dav. Colt.* 188. *Las. rim.*

- §. I. Esper similit. *Tac. Dav. stor.* 4. 331.
- §. II. **Avère il baco di checchè** sia, o in quecchè sia, o con quecchè sia, vale Avervi pretensione, o genio, o Effieme inanimato. *Cecch. Servig.* 4. II.
- §. III. **E bachi**, Sorta d' infernità, di cui ne patiscono per lo più i fanciulli. *Cr. 5. 2. 13. Tesor. Pov. P. S. Burchi.* 1. 20. *Ambr. Furt.* 5. 14.
- §. IV. **Avère i bachi**, figuratam. vale Essere malinconico. *Cr. 5. 2. 13. Tesor. Pov. P. S. Burchi.* 1. 20. *Ambr. Furt.* 5. 14.
- §. V. **El Avère il baco con uno**, vale Averlo a noia. *Lat. simultarem cum aliquo intercedere. Gr. μιβδύλον φιλίαν έχων. Malm.* 6. 41.
- §. VI. **Far baco**, e **Far baco baco**, è un certo scherzo, per far paura a' bambini, coprendosi il volto; loche si dice anco Far bau bau. *Lat. larvis territare. Gr. μομοχούτταν. Bocc. nov.* 99. 43. *Lab.* 276.
- BACOLO**. V. L. Bastone. *Lat. baculus. Libr. Son.* 31. *Menzo. sat.* 4.
- BACUCCO**. Arnese di panno, che mettendoli in capo a uno, serve per ricoprirgli il volto, e imbacuccarlo. *Salv. Spini.*
- BACUCCOLA**. Nocciuola salvatica. *Lat. avellana.*
- BADA**. Il badare.
- §. Stare a bada, Tenere a bada, e simili. V. A BADA.
- BADAGGIO**. V. A. Il badare nel signific. del §. III. *Rim. ant. Dant. Maian.* 81.
- BADALICHO**. Basilisco. *Franc. Sacch. nov.* 3.
- BADALISCHIO**, e **BADALISCO**. V. A. Basilisco. *Lat. basiliscus. Tratt. pecc. mort. Tesor. Br. II. Franc. Sacch. rim. E Op. div.* 90.
- BADALONE**. Seioccone, Perdigiorni, e Che non fa; e non vuol far nulla. *Lat. solidus. Gr. βάρταλος. Morg.* 1. 38. *Ciriff. Calv.* 1. 31.
- §. E per una Spezie di fico. *Barch.* 1. 28.
- BADALUCCARE**. Leggermente scaramucciare, per tenere a bada, e trattenerlo. *Lat. leviter pugnando immorari, velitari. Gr. ἀεροβολίαν. G. V.* 7. 6. 1. *Tav. Rit. Pas. Dav. ann.* 25.

- §. E neutr. pass. *G. V.* 9. 322. 2.
- BADALUCCATORE**. Che fa badalucchi. *Lat. volles. Tibaldi. Antr.*
- BADALUCCO**. Il badalucare; Scaramucciata leggeri. *Lat. velitatio, levis pugna. Gr. ἀεροβολία. G. V.* 9. 47. 1. *E cap.* 305. 3. *E num.* 9. *Nov. ant.* 92. 1. *Liv. M.*
- §. **Badaluceo**, l' usiamo per Trastullo, Intertentimento piacevole. *Lat. ludicium, ioculare oblectamentum, lusus. Gr. ἀδουμα. Segr. Fior. Mandr. prol. Fir. Trin. prol.*
- BADAMENTO**. Il badare. *Varch. Ercol.* 264.
- BADARE**. Indugiare, Trattenerli. *Lat. immorari, cunctari. Gr. προτέχων. G. V.* 1. 32. *E M. V.* 19. 20. *Petr. son.* 23. *Ambr. Furt.* 4. 14.
- §. I. **Per Attendere**, Attentamente considerare; Por. cura. *Lat. animam, vel mentem intendere. Gr. προτέχων τὸν νῦν. Bocc. nov.* 85. 5. *Dan. Purg.* 4. *E Par. 7. Salvim. prof. Tesor.* 2. 207.
- §. II. **Per Avère in pensiero**, Aspirare. *G. V.* 8. 99. 1.
- §. III. **Per Guardare amorosamente**. *Lat. comibus oculis intueri. Gr. ἀποτέχων. Giust. lett.* 10. *Vit. S. Ant.*
- BADERLA**. Detto per scherzo di Femmina scempia, e che si balocchi. *Lat. muliercula, deses, iners, otiosa. Gr. ἀπρόσ. Bocc. nov.* 32. 13. *Filofir.*
- BADESSA**. Lo stesso, che Abadessa; Grado supremo tra le monache. *Lat. abbatisa. Bocc. nov.* 17. 62. *Maestruz.* 2. 51. *Morg.* 16. 11. *Varch. stor.* 13. 487.
- BADIA**. Stanza, e Abitato di monaci, Abbazia, Monastero, e la Dignità dell' abate. *Lat. abbatia, canobium monachorum. Gr. μονή, κλητή. G. V.* 6. 40. 1. *Dant. Par.* 22. *Bocc. nov.* 13. 11. *Varch. stor.* 9. 291.
- §. In proverb. Di buona Badia, noi siamo a debule cappella; e dicasi di Chi essendo ricco, viene in povero stato. *Cecch. Dor.* 1. 1.
- BADIALE**. Add. Grande Spazioso. *Lat. amplus, spatiosus, ingens. Gr. μέγας. Car. lett. Alleg. Malm.* 11. 13.
- BADIALISSIMO**. Super. di Badiale. *Lat. maximus. Gr. μέγιστος. Alleg.* 212.

BADIGLIAMENTO. Il badigliare, Sbadigliamento, Sbavigliamento, Baviglio, Sbaviglio. *Lat. oscitantia. Gr. χασμα.*
Tratt. segr. cof. donn. 340.

BADIGLIARE. Sbadigliare. *Lat. oscitare. Gr. χασμαίνω. Morg.*

BADIGLIO. Il badigliare, Badigliamento. *Lat. oscitatio. Gr. χασμα. Tratt. segr. cof. donn. 340.*

BADILE. Strumento di ferro con manica di legno, simile alla pala, per cavar fossati, o simili. *Lat. batillum. Cr. 2. 28. 3. Bellinc. fon. 116.*

BADIUZZA. Dim. di Badia. *Lat. * abbatia. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Iac. T.*

BAERIA. V. A. Boria. *Lat. fufus, arrogantia, animi elatio. Gr. κενωδής. Tratt. pecc. mort. Guitt. let. 40. Fr. Giord. Pred. R. 311.*

BAERIOSO. V. A. Add. da Baeria; Borioso. *Lat. gloriosus. Gr. κενωδής. Guitt. let. 40.*

BAGAGLIA. Lo stesso che Bagaglie, e Bagaglio. *Guic. fior. 121. 69.*

BAGAGLIE. Nome generico delle masserizie, che si portano dietro i soldati nell' esercito. *Lat. impedimenta. Gr. ἐμποδία. Tac. Dav. ann. 1. 9. E stor. 2. 277. E Col. Stor. Eur. 7. 158.*

§. E Bagaglie, per similito dicesi di tutti gli Armi, e Masserizie. *Lat. frivola. Gr. φαναγία. Fr. Luc. E Af. 251. Varch. Succ. 3. 4.*

BAGAGLIO. Lo stesso che Bagaglie. *Lat. impedimenta. Gr. ἐμποδία. Tac. Dav. ann. 1. 23.*

BAGAGLIOLE. Dim. di Bagaglie. *Lat. sarcinula. Serd. fior. Ind. 14. 552.*

BAGAGLIONE. Colui, che porta le bagaglie, e Tutti coloro, che vi assistono. *Lat. calo, lixa. Tac. Dav. fior. 2. 53. E 2. 281. E 3. 310. Serd. fior. Ind. 11.*

§. E Bagaglione, detto a uno per ingiuria. *Fr. Luc. 2. 214.*

BAGAGLIUMEN. Quantità di bagaglie. *Lat. congeries omnis generis impedimentorum. Matt. Franz. rim. bur. Tac. Dav. ann. 2. 31. E 15. 207.*

BAGASCIA. Concubina, Puttana; e talora vale anche Bagascione. *Lat. pellex, concubina, meretricula, cinaedus. Gr. παλλακή, ἐταίρα, πόρνη.*

Bocc. nov. 20. 18. Paraff. 5. M. V. 8. 31. Morg. 22. 83. Bern. Or. 2. 22. 49. Ar. Len. 1. 2.

BAGASCIONE. Giovanetto, che fa altrui copia di se impudicamente; oggi comunemente Bardassa. *Lat. cinaedus; puer meritorius. Gr. κίναδος, πόρνος.*

§. Per Drudo di Puttana, oggi più comunemente Bertone. *Lat. anastus. Franc. Scob. nov. 84. Labi. 136. Com. Pung. 32.*

BAGATTELLA. Giuoco di mano, fatto da' giocolari. *Lat. prestigia. Gr. γωντά. Segr. Fior. Chz. 3. 7. Morg. Fir. Af. 11.*

§. E Bagattella, vale ancora Cosa frivola, e vana, e di poco pregio, che diremmo anche Chiappoleria. *Lat. nugæ, gerra. Morg. 24. 127. Stor. Eur. 7. 160. Sagg. nat. esp. 170. Salvin. prof. Tesc. 2. 86.*

BAGATTELLIERE. Sust. Giocolare. *Lat. prestigiator. Gr. θαυματουργός. Buon. Fier. 2. 4. 1. E 4. 2. 7. Red. esp. nit. 21.*

BAGATTELUCCIA. Bagattelluzza. *Lat. nugæ. Red. lett. 2. 224.*

BAGATTELUZZA. Piccola bagattella. *Lat. nugæ. Gal. difes. Capr. 130.*

BAGATTINO. Moneta, che vale il quarto d' un quattrino, siccome il Picciolo, la quale ancora oggi s' ufa a Venezia. *Lat. unciola; minimum; chalcus. Gr. κάλκος; λεπτον. Bocc. nov. 79. 21. Ambr. Cof. 1. 2. Malm. 8. 75. Morg. 2. 25.*

BAGGEO. Dicesi d' Uomo inetto, e scipito, in modo basso. *Lat. stupidus; bardus. Gr. βερός; άβος.*

BAGGIANACCIO. Peggiorat. di Baggiano. *Bellinc. 293.*

BAGGIANATA. Cosa sciocca. *Lat. frivola. Gr. λυχνολογία.*

BAGGIANE. Buone parole per tirare altrui nella sua volontà; voce bassa. *Lat. verba blanda, lenia, suavoria, melitia. Gr. τὰ μαλίσια. Paraff. 6. Varch. Ercol. 76.*

BAGGIANO. Lo stesso che Baggéo.

BAGGIOLARE. Porre i baggioli. *Lat. fulcrumentum supponere.*

BAGGIOLO. Coll' accento full' antepenultima. Quel sostegno, che si pone sotto le saldezze de' marini per

reggerli . *Lat. fulcimentum . Gr. στήριγμα* .

BAGIO . Fu detto in rima per Bacio , da alcuno antico . *Lat. obseculum , basium . Gr. φίλημα . Dittam. 2. 11.*

BAGLIORE . Subitano , e improvviso splendore , che abbaglia . *Lat. fulgor . Gr. ἀστραπή . Franc. Sacch. Op. div. 105. Fir. nov. 1. 179.*

§. I. E Bagliore , si dice Quell' abbagliamento ; che impedisce di quando in quando il vedere . *Lat. oculorum caligo . Gr. σκότωμα . Segr. Fior. Cliz. 2. 1.*

BAGNAIUOLO . Colui , che tiene il bagno , Maestro del bagno . *Buon. Fier. 4. l. 6.*

BAGNAMENTO . Il bagnare , L' u- mettere . *Lat. aspersio . Gr. δίασις . Declam. Quintil. C. Cr. 2. 13. 2.*

BAGNANTE . Add. Che bagna . *Lat. madefaciens , humore aspergens . Gr. καταλύων . Amer. 48.*

BAGNARE . Spargere liquore sopra checchè sia , ed è , più che d' altro , proprio dell' acqua . *Lat. madefacere , aspergere . Gr. διαίνω . Bocc. nov. 27. 27. E nov. 35. 10. E nov. 77. 58. Petr. canz. 4. 2. Dant. Inf. 3.*

§. In signific. neutr. pass. vale Entrare in bagno , in fiume , o in acqua simile . *Lat. balnea ingredi . Gr. λούεσθαι . Bocc. g. 6. f. 12. E 14. E nov. 77. 26.*

BAGNATO . Add. da Bagnare . *Lat. madefactus . Gr. βαβαμμένος . Dant. Inf. 30. Tes. Br. 2. 37. Buon. rim. 29.*

§. I. E per Titolo , e Nome d' una sorta di cavalieri , di che v. Dep. Decam. 18. detti così dal bagnarsi , nel ricever le insegne della cavalleria i novelli cavalieri . *Bocc. nov. 79. 34. Red. Ditt. 31.*

§. II. Diciamo in proverb. Bagnato , e cipato ; che vale Fino , Sagace , e Astuto , tolta la metafora da' panni fini , che innanzi che si vendano , si bagnano , e si cimano . *Lat. versutus , callidus , sagan , triceps Mercurius .*

BAGNATORE . Che si bagna . *Buon. Fier. 1. 4. 2.*

BAGNATURA . L' Atto del bagnarsi , e talora la Stagione atta a bagnarsi . *Lat. lotio , lavatio . Gr. βαπτισμός . Visc. Mont. let. 64.*

BAGNO . Luogo , dove sieno acque naturali , o condottevi per artificio manuale , o per industria di strumenti , ad uso di bagnarsi . *Lat. balneum . Gr. βλαντιών . Bocc. nov. 12. 12. E nov. 80. 7. E nov. 92. 13. Tes. Br. 2. 36. Dittam. 2. 17. Coll. SS. Pad. Varch. stor. 9. 255.*

§. I. E Bagno , Vaso , dentro a cui sta acqua , o altro liquore , per uso di bagnare , o tuffarvi checchè sia . *Sagg. nat. esp. 11.*

§. II. Bagno , assolutamente dicesi a Vaso pieno d' acqua bollente , per servizio dello stillare . *Sagg. nat. esp. 161.*

§. III. Bagnomaria , e Bagnomarie diciamo la Stufa umida per stillare . *Ricett. Fior. 80. E 31. E 100.*

§. IV. E Bagno secco , si dice a Vaso , dentro a che sta rena , o altra cosa rovente , per servizio dello stillare .

§. V. Bagno , dicesi altresì Quel luogo riferrato , dove , quando è in terra , alloggia la ciurma . *Lat. ergastulum . Gr. ἐργαστήριον . Malm. 6. 57.*

BAGNUOLO . Dim. di Bagno . *Lat. balneolum .*

§. E Bagnuolo , dicono i medici a quel Liquore o semplice , o composto , con che bagnano qualche parte del corpo . *Lat. fomentum humidum . Gr. ἐπίδημα . Ninf. Fief. 151. Tes. Pov. P. S. Buon. Fier. 3. 4. 11.*

BAGORDARE . V. A. Festeggiare armeggiando , e giostrando ; e anche Festeggiare semplicemente . *Lat. armis ludere . Gr. ἐπλομαχίαν . Filoc. 2. 143. Tes. Br. 8. 49. Franc. Sacch. rim.*

BAGORDO . V. A. Bigordo , Arme offensiva , colla quale si bagorda . *Lat. hasta . Gr. ἔγχος . Filoc. 2. 143.*

§. I. Talora per Armeggiamento . *Libr. Similit. Malm. 6. 2.*

§. II. E Bagordo , si dice anche per Crapula . *Lat. crapula . Red. annot. Ditt. 123. Malm. 5. 62.*

BAIA . Burla , Scherzo . *Lat. nugæ . Gr. φλύαφος . Libr. Son. Borgh. Orig. Fir. 125. Cas. lett. Segn. stor. 7. 167.*

§. I. Voler la baia , vale Voler la burla , Scherzare . *Lat. iocari , ludere . Gr. τὰίζω . Fir. Af. 54. Gell. Sport. 5. 6. Bern. rim. Varch. Ercol. 101.*

§. II. Dar la baia , vale Dar la bur-

- burla, Bessere. *Lat. illudere, ludos facere, ludificari. Fir. disc. an. E nov. 3. 217.*
 §. III. Far le baie, vale Ruzzare, proprio de' fanciulli. *Lat. nugax agere. v. FARE.*
- B A I A C C I A.** Peggiorat. di Baia. *Fir. nov. 3. 304. Lasc. Pinz. 2. 3.*
- B A I A R E.** Abbaiare. *Lat. latrare, bau-bari. Gr. βαῦραν, βλατῶν. Franc. Sacch. nov. 78. Ar. sat. 3.*
- B A I A T A.** Lo stesso, che Baia. *Lat. nugax. Matt. Franc. rim. burl. Fir. Trin.*
- B A I E T T A.** Sorta di panno nero leggiere con pelo accotonato per uso di bruno.
- B A I L A.** V. A. Lo stesso, che Balia. *Lat. nutritrix. Gr. ἡ τροφίς. Tes. Pov. P. S. Vir. S. Ant.*
- B A I L I R E.** V. A. Balire. *Lat. gubernare. But. Par. 6. 2.*
- B A I L O.** Grado d' onore, e di dignità, Balio.
 §. I. E per similit. *Fr. Iac. T.*
 §. II. Per Aio, Custode. *Dant. Conv. 153.*
- B A I Ò.** Aggiunto di Mantello di cavallo, o di mulo, e secondo le sue differenze si dice chiaro, scuro, castagno, fuocato, lavato, bruciato, e dorato. *Tesoret. Br. 2. Pallad. Cr. 11. 48. 1. Ar. Eur. 14. 34.*
- B A I O C C O.** Sorta di moneta bassa Romana, che vale quattro de' nostri quattrini. *Lat. assis.*
 §. Si prende anche genericamente per Moneta, Danaro, ec. *Ar. sat. 3. Malu. 1. 68.*
- B A I O N A C C I O.** Accrescit. di Baione; e vale quasi lo stesso. *Lat. nugator, nugax, nebulo. Gr. φλυαρός. Fir. nov. 3. 218. E Trin. 5. 6. Cecch. Donz. 5. 3.*
- B A I O N E.** Che burla, e fa le baie volentieri. *Lat. nugator. Fir. Luc. 2. 2. Varch. stor. 15. Tac. Dav. ann. 13. 178.*
- B A I O N E T T A.** Ferro appuntato, che ficcato nel moschetto alla cima, serve al soldato d' arme in asta.
- B A I R E.** Allibbire, Sbaire. *Lat. obstupescere, stupore percelli. Gr. ἐκπλαγήναι. M. V. 10. 95.*
- B A I U C O L A.** Dim. di Baia. *Vit. Beau. Cell. 250.*
- B A I U L O.** V. L. *Lat. baiulus. Dant. Par. 6. But.*
- B A I U Z Z A.** Baiuola. Dim. di Baia; detto per vezzo. *Vit. Beau. Cell. 490.*
- B A L A N I N O.** Add. di Balano. *Volg. Diosc.*
- B A L A N O.** Spezie di conchiglia marina. *Lat. balanus. Red. Off. an.*
- B A L A S C I O.** Sorta di pietra preziosa. *Dant. Par. 9. But. ivi. Com. Dant. Burch. 2. 58.*
- B A L A U S T R A, B A L A U S T A, e B A L A U S T O.** Fior di melagrana. *Lat. balaustrum. Gr. βαλαύσιον. Cr. 2. 9. 3. E 5. 13. 15. M. Aldobr. Tes. Pov. P. S.*
- B A L A U S T R A T A.** Ordine di balaustri collegati insieme con alcuni pilastri, e posti in conveniente distanza.
- B A L A U S T R O.** Certa colonnetta di forma simile alla balaustra, che regge l'architrave del ballatoio. *Lat. * balaustrum.*
- B A L B E T T A R E.** Pronunziar male, e con difficultà le parole per impedimento di lingua, Frammettere in favellando la lingua, Tartagliare. *Lat. balbutire. Gr. βατταρίζω. v. Flos 23. Bocc. nov. 15. 12. Mor. S. Greg. Stor. Barl. Tes. Br. 7. 25.*
- B A L B E T T I C A R E.** V. A. Balbettare. *Lat. balbutire. Gr. τραυλίζω. But. Genes.*
- B A L B O.** Add. Che balbetta. *Lat. balbus. Gr. βλαυός, ψελλός. Amm. ant. 23. 3. 6. Dant. Purg. 19. But.*
- B A L B O T I R E, e B A L B U T I R E.** Balbettare. *Lat. balbutire. Gr. βατταρίζω. Varch. Ercol. 59. Galat.*
- B A L B U S S A R E.** V. A. Balbuzzare. *Lat. balbutire. Gr. βατταρίζω. Fior. S. Franc. 165.*
- B A L B U T I R E.** v. B A L B O T I R E.
- B A L B U Z I E.** Difetto della lingua, che mal pronunzia, e con difficultà le parole. *Lat. balbuties. Gr. τραυλότης. Libr. cur. malait.*
- B A L B U Z I E N T E.** Che balbetta. *Lat. balbutiens.*
- B A L B U Z Z A R E.** Balbettare. *Lat. balbutire. Gr. βατταρίζω. Filoc. 2. 22. Varch. Ercol. 59.*
- B A L B U Z Z I R E.** Balbettare. *Lat. balbutire. Gr. βατταρίζω. Dant. Par. 27.*
- B A L C O.** V. A. Palco. *Lat. tabulatum, ecc.*

- consignatio*. Gr. στέγη. *Bocc. nov.* 27. 7.
- BALCONE**. Da balco; Finestra. *G. V.* 10. 132. 4. *Petr. canz.* 44. 3.
§. Per metaf. *Petr. son.* 35. *Tass. Ger.* 9. 74.
- BALDACCHINO**. Arnese, che si porta, o si tiene affisso sopra le cose sacre, e sopra i seggi de' Principi, e gran personaggi in segno d' onore, e per lo più di forma quadra, e di drappo, con drappelloni, o fregi pendenti intorno. *Lat. mappala, pannus sericus Babylonicus. Fr. Iac. T.*
§. I. Per Drappellone. *M. V.* 3. 63. E 7. 100.
§. II. Dicesi Aspettare il baldacchino, di Colui, che aspetta molti preghi, e inviti, innanzi ch' e' si muova. *Morg.* 28. 140. *Vareb. Suoc.* 3. 2.
- BALDAMENTE**. V. A. Avverb. Allegramente, Prontamente, Baldanzosamente. *Lat. alacriter. Gr. προθύμως. Dial. S. Greg. Liv. M. Vit. S. Marob.* 149. *Lasc. Pinz.* 3. 2. *Pittaff.* 2.
- BALDANZA**. Un certo apparente ardire con letizia, Sicurtà d' animo, Coraggio. *Lat. alacritas, audacia, arrogantia. Gr. θράτος. Bocc. nov.* 63. 6. E nov. 80. 19. *G. V.* 6. 21. 3. E 9. 305. 6. *Cavale. Specch. cr. Petr. son.* 11. *Dant. Inf.* 8. *Vit. S. Gio: Bat. Nov. ant.* 78. 1. *Bern. Or.* 1. 22. 22. *Alam. Gir.* 4. 83.
- BALDANZEGGIARE**. V. A. Stare in baldanza, Vivere allegramente. *Lat. exultare, lascivire. Gr. εξυβρίζειν. Fr. Giord. Pred. R.*
- BALDANZOSAMENTE**. Avverb. Con baldanza. *Lat. alacriter, audaciter. Gr. θρασυαλέος. Bocc. nov.* 5. 8. E nov. 95. 1. *Liv. M. Petr. cap.* 5. *Dant. rim.* 18.
- BALDANZOSETTO**. Dim. di Baldanzoso. *Lat. subalacer. Gr. θρασυαλεώτερος. Fir. dial. bell. donn.* 338.
- BALDANZOSISSIMO**. Superl. di Baldanzoso. *Lat. audacissimus, maxime alacer, confidentissimus. Gr. θρασυαλωτάτος. Tratt. segr. cef. donn.*
- BALDANZOSO**. Add. Che ha baldanza. *Lat. alacer, audax, fidens. Gr. θρασυαλέος. Bocc. nov.* 21. 11. E num. 12. E nov. 74. 4. *G. V.* 8. 58. 3. *F. V.* 11. 101.
- BALDEZZA**. V. A. Baldanza. *Lat. alacritas, audacia. Gr. θράτος. Dant. Par.* 16. *Mott. Filof. B. V. Vit. S. Ant. Tesoret.* Br. 17.
- BALDIMENTO**. V. A. Baldanza. *Lat. audacia, confidentia, celeritas. Gr. προθυμία. Stor. Pif.* 178.
- BALDO**. Add. Che ha baldanza. *Lat. alacer, audax, fidens. Gr. θρασυαλέος. Liv. M. Dant. Par.* 15. *Petr. son.* 311. *Cavale. Tratt. paz. Mott. Filof. B. V. Tass. Ger.* 4. 34.
- BALDORE**. V. A. Baldanza. *Lat. alacritas, audacia. Gr. θράτος. Rim. ant. P. N. Salad. E Dant. Maian.* 77.
- BALDORIA**. Fiamma appresa in materia secca, e rara, onde tosto s' apprende, e tosto finisce; Falò. *Lat. subitanea flamma. Gr. φλόξ, εξυπνιξ. Burch.* 2. 76. *Alleg.* 235. *Bern. Or.* 1. 27. 39. *Malm.* 1. 4.
§. I. Per Allegrezza, da i fuochi, che fa il pubblico per alcuna felicità presente, o memoria delle passate. *Franc. Sacch. rim.*
§. II. Far baldoria, dicesi per metaf. di Chi consuma il suo allegramente, dandosi bel tempo. *Lat. proteviam facere.*
- BALDOSA**. Sorta di strumento da sonare, che più non usa. *Morg.* 27. 55.
- BALDRACCA**. Puttani, ma dicesi per ischernò. *Lat. scorillam, meretricem. Gr. παλλακή, ετέρωρα, πόρνη. Fir. Luc.* 4. 1. *Car. lett.* 1. 20.
§. Baldacca, e Baldracca, dicesi d' una contrada, e osteria di Firenze, ne' cui contorni abitavano puttane. *Bocc. nov.* 60. 17. *Vareb. Ercol.* 294.
- BALENA**. Spezie di pesce, di grandezza smisurata. *Lat. balena, cet. Gr. γάλανα, κήτος. Tes. Br.* 4. 1. *Dant. Inf.* 31. *Bern. Or.* 2. 13. 59. E *stanz.* 60.
§. Dicesi in proverb. I granchi vogliono, o credono morder le balene, quando chi è spoffato, si mette a offendere il potentissimo. *Lat. caprea contra lionem, pygmei cum Hercule. Morg.* 19. 7.
- BALENAMENTO**. Il balenare, e l' Baleno stesso. *Lat. coruscatio, fulgur. Gr. σεροπή. Com. Purg.* 21.
§. Per similit. Sfolgoramento. *Vit. Benv. Cell.* 122.
- BALENANTE**. Add. Che balena. *Lat. coruscans, fulgurans. Gr. ἀστράπων.*

§. E per metaf. vale Che barcolla .

Lat. nutans . Tac. Dav. flor. 3. 306.

BALLENARE . Venire , o Apparire il baleno . *Lat. coruscare ; fulgurare . Gr. εἰςάπταν . G. V. 11. 3. 3. Petr. son. 87. Dante Inf. 22.*

§. I. Balenare a secco , dicesi Quando al baleno non seguita il tuono . *Alleg. 59.*

§. II. Per similit. *Dant. Inf. 3.*

§. III. Per metaf. Quello ondeggiare , che fa chi non si può sostenere in piede , o per ebbrezza , o per colpo ricevuto , o per altra cagione ; lo che diciamo anche Barcollare , Tentennare , Traballare . *Lat. titubare . Gr. παραφέρεαι . Franc. Sacch. nov. 59. Morg. 6. 38. Lor. Med. Beon.*

§. IV. Dicesi altresì di Chi non sia ben fermo in istato . *Lat. nutare . Gr. νεύειν . Tac. Dav. ann. 1. 8.*

§. V. In simigliante signific. dicesi Balenare , di un mercatante , quando il suo credito comincia a diminuire , e vacillare , e non aver posso , e saldezza ; siccome di un cortigiano , che vacilli ; o traballi , e cominci a cadere dalla grazia del suo padrone .

BALENO . Subito infiammamento d'aria , che prorompe , ed esce fuori dalle nuvole . *Lat. fulgur , fulgurum . Gr. σειραία . Dant. Par. 25. Com. Dant.*

§. I. Diciamo In un baleno , In un bacchio baleno , e vale In un tratto , In un subito , In un attimo , In un batter d'occhio . *Lat. punēto temporis , repente , repentino . Gr. ἐν ἕπιη ὀφθαλμῶ . Fir. Luc. 5. 2. Alleg. 242. Malm. 12. 18.*

§. II. Dicesi in proverb. Sentirsi prima lo scoppio , che si vegga il baleno , e vale Conchiudersi prima il negozio , che e' se ne sappia il trattato . *Gell. Sport. 3. 1.*

§. III. Similmente in proverb. Far lo scoppio , e l' baleno , vale Fare ogni cosa a un tratto .

BALESTRA . Strumento da guerra , per uso di factare , fatto d' un fusto di legno curvo , al qual diciamo Teniere , con arco di ferro in cima , e caricasi con istrumento detto Lieva , o Martinello . *Lat. ballista . Gr. τόξον . Bocc. nov. 14. 7. G. V. 7. 5. 2. E 12. 63. 5. Tass. Ger. 20. 23.*

§. I. Balestra , dicesi anche a uno Strumento simile , che si carica a mano , per uso di tirare agli uccelli , con palle di terra rassodata .

§. II. Balestra a bolzoni , Balestra grossa ad uso di trar bolzoni .

§. III. Per metaf. *Bocc. nov. 72. 13.*

§. IV. E Caricar la balestra , dicesi Il mangiare , e bere disonestamente , a crepa pelle . *Lat. se ingurgitare .*

§. V. Diciamo in proverb. Aria di finestra , colpo di balestra ; e denota , che L' aria colata delle finestre nuoce alla testa .

§. VI. E Dare il pan colla balestra , vale Darlo malissimo volentieri , e con istrapazzo . *Malm. 2. 3.*

BALESTRAIO . Facitore , o Venditore di balestre .

BALESTRARE . Tirar colla balestra . *Lat. arcu iaculari . Gr. τοξέειν . G. V. 7. 91. 1. E 12. 66. 3. Tes. Br. 7. 13.*

§. I. Per similit. vale Gittare , Scagliare . *Lat. iacere , emittere . Gr. βάλλειν , ἀφίεναι . Dant. Inf. 13. E Purg. 25. Fiamm. 1. 30. Filoc. 4. 181.*

§. II. In signific. neutr. pass. *Amet. 8.*

§. III. Per metaf. Travagliare , Affliggere . *Lat. vexare , disruciare . Gr. ἐπιτερώσκειν . Bocc. nov. 14. 15. Franc. Sacch. nov. 18. Petr. Front.*

BALESTRATA . Tanto lontananza , quanta può tirar la balestra ; che si dice anche un Tiro di balestra . *Lat. ballistae iactus . Gr. τόξον βολή . Bocc. nov. 79. 36. E nov. 96. 3. Vit. SS. Pad. Franc. Sacch. Op. di. 99.*

§. Dicesi anche per Colpo di balestra . *Lat. ballistae ictus .*

BALESTRATORE . Balestriere . *Lat. sagittarius , iaculator . Gr. τοξότης . Cr. 10. 28. 1. Fr. Iac. T. 2. 31. 48.*

BALESTRIERA . Bùca nelle muraglie , onde si balestra il nimico , Feritoia . *Lat. ballistrarium . Bur.*

§. E balestiera Quel luogo fra un renno , e l'altro nella sponda della galca , dove stanno i soldati per combattere .

BALESTRERE . Tirator di balestra . *Lat. sagittarius . Gr. τοξότης . G. V. 6. 41. 2. E 7. 133. 2. Cron. Morell. M. V. 6. 71. Ricord. Malesp. 142. Segr. Fior. Ari. guerr.*

BALESTRO . Balestra . *Lat. ballista , arcus . Gr. τόξον . M. V. 6. 71. Cavale. med. cuor. Cr. 11. 52. 3. Dant. Inf. 31. E Purg. 31. Maestruxz. 2. 42.*

§. Andare in su' balestri , dicesi di Chi ha le gambe sottili . *Malm. 7. 54.*

BALESTRONE . Balestro grande . *Sagg. nat. esp. 250.*

BALESTRUCCIO . Spezie d' uccelletto simile alla rondine , che cova nelle rupi . *Lat. hirundo riparia . Morg. 14. 60.*

§. I. Balestruccio , si dice Quell' archetto , per dove passa la seta quando s' incanna .

§. II. Aver le gambe a balestrucci , vale Aver le gambe storte . *Lat. habere crura oborta .*

BALI' . Dicesi di Chi gode il baliaggio . *Lat. balivivus .*

BALIA . Che allatta gli altrui figliuoli . *Lat. nutrix . Gr. ἡ τροφός . Bocc. nov. 16. 4. Vit. S. Margb. 130. Tratt. gov. fam. Morg. 18. 101.*

§. I. Dare , o Torre a balia , dicesi del Dare , o Torre ad allattare i figliuoli ad altrui , fuor della madre . *Vit. S. Margb. 130.*

§. II. Essere a balia , dicesi de' fanciulli , che stanno in casa la balia per esser quivi allattati . *G. V. 5. 37.*

BALI'A . Coll' accento sopra la seconda sillaba ; Podestà , Autorità . *Lat. auctoritas , potestas . Gr. ἀρχή , δύναμις . G. V. 1. 39. 1. E 9. 93. 1. Bocc. canz. 6. 2. Petr. canz. 39. 2. Dant. Inf. 19. Vit. S. Margb. 144.*

§. I. Per Forza , Fortezza . *Sagg. nat. esp. 25.*

§. II. Essere di sua balia , vale Esser libero , o non sottoposto ad alcuno . *Bemb. stor. libr. 2.*

BALIACCIA . Peggiorat. di Balia . *Vareh. Suoc. 3. 4.*

BALIAGGIO . Grado nelle religioni militari . *Lat. balivivatus .*

BALIATICO . Prezzo , che si dà per allattare il fanciullo . *Lat. nutricis merces , nutricia . Gr. τροφή .*

BALIATO . Da balia coll' accento sopra la penultima sillaba . Ufficio , nel quale s' ha la balia , e vale anche 'l Tempo , che s' esercita . *M. V. 6. 33.*

BALIO . Da balia . Quegli , che allieva i fanciulli , e insegna loro i costumi . *Lat. nutricius . Gr. τροφεύς . Com. Inf. 12.*

§. I. E per similit. *Guid. G.*

§. II. Oggi Marito della balia . *Anòr. Cof. 5. 6.*

BALIO . Bailo , Da balia , Grado principale d' autorità , e governo . *G. V. 1. 19. 5. E 7. 85. 2. M. V. 11. 6. Vit. S. Margb. Espof. Pat. Nof.*

BALIOSO . Add. Che ha balia , e forza . *Lat. robustus . Gr. ἐυμαλός , εὐτονος , σεβός . Tac. Dav. ann. 6. 118. Fir. nov. 7. 269.*

BALIRE . V. A. Da balia ; Allevare . *Lat. nutrire , alere . Gr. τρέφω . Vit. S. Margb. Vit. S. Gio: Bat.*

BALIRE . V. A. Da balia ; Reggere , Governare . *Lat. regere , gubernare . Gr. εὐνομαίν , διακίβν . Liv. M. Vit. S. M. Madd. 112.*

§. I. Per Reggere , e Maneggiar con forza , e agilità . *Lat. sustinere , tractare . Gr. χειρίζω . Liv. M. Tav. Rit. Filoc. 2. 202.*

§. II. Balire una cosa a uno , vale Dargliela in balia . *Lat. alicuius potestati committere . Tes. Br. 9. 8.*

BALISTA . Strumento militare antico . *Lat. ballista . Tass. Ger. 11. 31. E 18. 64. Segn. Pred. 6.*

BALITO . V. A. Add. da Balire ; Retto , Governato . *Liv. M. Vit. S. M. Madd. 112.*

BALIVO . Che ha balia , Balio . *Ricord. Malesp. 132.*

BALLA . Quantità di roba mesca insieme , e rinvolta in tela , o simil materia , per trasportarla da luogo a luogo . *Lat. compacta rerum frues , sarcina . Gr. σκεύος . Bocc. nov. 80. 23. E num. 34. Pule. Frott.*

§. I. E perchè i mercatanti , per riconoscerle , fanno loro certi contrassegni , è nato il proverb. A' feguali si conoscon le balle ; che vale Dall' esterno si conosce l' interno . *Lat. e plumis dignoscitur avis . Salv. Granch. 2. 2.*

§. II. A balle , posto avverbialm. vale In gran quantità . *Lat. confertim . Gr. σαρπδόν . Bern. Orl. 2. 4. 75. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

§. III. Far le balle , vale Prepararsi a partire . *Lat. vasa colligere . Malm. 10. 5.*

BALLACCIA . Peggiorat. ed Accrescit. di Balla .

§. E per similit. *Libr. Pred. Tratt. feg. cof. donn.*

BALLAMENTO. Il ballare. *Lat. saltatio. Tratt. segr. cof. donn.*

§. Per similit. *Libr. cur. malatt.*

BALLARE. Muovere i piedi, andando, e saltando a tempo di suono, e fassi per diletto, e per festeggiare. *Lat. saltare, tripudiare, choreas ducere. Gr. ὀρχήσθαι. Bocc. g. 1. f. 2. E nov. 17. 16. E g. 6. f. 15. Dant. Purg. 28.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf. 21. Morg. 23. 32.*

§. II. E per similit. dicesi di Tutte le cose, che non istanno forte, o non combagiano colà, dove dovrebbero. *Sagg. nat. esp. 50.*

BALLATA. Spezie di poesia; Canzone, che si canta ballando. *Lat. hyporcheme. Gr. ὑπόρχημα. Bocc. nov. 63. 4. E canz. 4. 8. Dant. rim. 2. Franc. Sacch. rim. Bernb. prof. 2.*

§. I. E Ballata, vale anche Danza, onde Fare una ballata, vale lo stesso, che Fare una danza, e Fornir la ballata, vale Fornir la danza.

§. II. E per similit. Fornir la ballata, vale Il por termine a qualche negozio.

§. III. Qual ballata, tal sonata, che vale Dare secondo, che si riceve. *Lat. paria facere, par pari referre.*

§. IV. Guidar la ballata, vale Avere autorità, e Governare a bacchetta. *Lat. familiam ducere, chorum ducere. Gr. χορόν ἄγειν.*

§. V. Sconciar la ballata, vale Guastare il negozio. *Lat. invertere negotium. Cecch. Servig. 3. 9.*

BALLATELLA. Ballatetta, Ballatina, Piccola canzonetta a ballo. *Lat. cantiuncula. Gr. ὑπόρχημα. Rim. ant. Guitt. F. R. Red. annot. Ditt. 5. E 101.*

BALLATETTA. Ballatina. *Lat. cantiuncula. Gr. ὑπόρχημα. Bocc. g. 1. f. 10. Eg. 5. p. 3. Rim. ant. Guid. Cavalc. 67. E 68.*

BALLATINA. Dim. di Ballata; Ballatetta. *Lat. cantiuncula. Gr. ὑπόρχημα. Sicr. Aiolf.*

BALLATOIO. Andare, che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri, e si fa per lo più intorno alle pareti. *Lat. mœniana, pergula. Gr. περιβολή. M. V. 11. 20. Viagg. Sin. Ant. Alam. son. 18.*

BALLATORE. Verbal. masc. Che balla. *Lat. saltator. Gr. χορευτής. Eui.*

§. Per similit. *Libr. Astrol.*

Oo

BALLATRICE. Verbal. femm. Che balla. *Lat. saltatrix. Gr. ὀρχεῦσθαι. Cavalc. Pungil.*

BALLERIA. V. A. Astratto di Ballo. *Lat. saltatio, chorea. Gr. χορεία. Liv. dec. 1.*

BALLERINO. Maestro di ballo. *Lat. saltandi magister. Gr. ὀρχηστής. Lor. Med. Nenc. 21.*

§. I. Ballerino, dicesi anche Quello, che balla. *Cavalc. Pungil. Borgh. Orig. Fir. 174. Malin. 9. 64.*

§. II. Ballerino, chiamasi ancora Quella coccola rossa, che fa il prun bianco. *Buon. Fier. 4. lic.*

§. III. E per similit. *Buon. Tanc. 1. 3.*

BALLETTA. Dim. di Balla; Balla piccola. *Fior. S. Franc.*

BALLETTO. Spezie di ballo. *Lat. chorea. Gr. χορεία. Fir. Af. Bern. Orh. 2. 15. 46.*

BALLO. Il ballare. *Lat. saltatio. Gr. ὀρχαίσις. Bocc. g. 2. p. 2. E g. 3. p. 10. E g. 9. f. 3. Dant. Par. 10.*

§. I. Andare al ballo, vale Andare al luogo, dove si balla.

§. II. Essere in ballo, Entrare, o Mettersi in ballo, o Uscir di ballo, dicesi di Quando un si ritrova, o comincia a entrare, o uscire di qualche negozio, o negozio, o impresa. *Lat. negotium aliquod aggredi &c. Alam. Gir. 4. 131. Ar. Fur. 24. 3. E Cass. 3. 6.*

§. III. Far un ballo in campo azzurro, dicesi in scherzo per Essere inpiccato. *Malin. 7. 65.*

BALLONCHIO. Ballo contadinesco. *Lat. incomposita, rusticana saltatio. Bocc. nov. 72. 4.*

BALLONE. Accrescit. di Balla; Balla grande. *Lat. ingens congeries. Libr. cur. malatt.*

BALLONZARE. Dim. di Ballare. *Lat. saltare. Malin. 6. 33.*

BALLOTTA. Castagna cotta allesto, Succiola. *Lat. castanea mollis, elixa. Buon. Fier. 4. 4. 20.*

BALLOTTARE. Mandare a partito. *Cas. lett. 39. E 49.*

BALNIERE, e **BALONIERE**. Spezie di nave. *Ciriff. Calv. 1. 16. E 4. 122. Morg. 14. 71.*

BALOCAGGINE. Balocco, Trastullo. *Lat. miga, gerra. Gr. ἄδυσμα. Fr. Giord. Pred. R.*

BA-

BALOCAMENTO . Il baloccare . *Car. lett.* 1. 7.

BALOC CARE . Tenere a bada con arte , Intertenerne . *Lat. removeri , nugi mo- rari . Burch.* 2. 86. *Malm.* 3. 8.

§. I. In signific. neutr. vale Dimora- re , Fermarsi con perdimento di tempo . *Lat. tempus terere . Gr. διατριβαν . Libr. Son.* 9. E 138. *Morg.* 9. 41. *Lor. Med. Nenc.* 50. *Malm.* 7. 10.

§. II. E neutr. pass. Spassarsi , Tra- stullarsi . *Lat. inutiliter tempus trahere . Tac. Dav. stor.* 2. 294.

BALOCCHERIA . Baloccaggine , Tra- stullo . *Lat. nuga , gerra . Gr. ἄδυμα . Fr. Iac. T.*

BALOCCO . Che si balocca , Balordo . *Lat. tardus , stupidus . Gr. βραδύς , ἄνυς . Pataff.* 2. *Cron. Morell.* 265. *Lor. Med. canz. Bellinc. Tac. Dav. stor.* 2. 295. *Ambr. Furt.* 3. 1.

§. Per Trastullo , e dicefi per lo più di Quelle cose , che si danno in mano a' bambini per baloccarli . *Malm.* 6. 32.

BALOCCO . Avverb. A guisa di balocco . *Lat. lente , incogitate . Gr. βρα- δέως . Ninf. Fies.*

BALOG E . Lo stesso , che Succiole . *Lat. castaneae elixae . Bellinc.*

BALOGIO . Meleuso . *Buon. Fier.* 2. 1. 14.

BALONIERE . V. BALNIERE .

BALORDACCIO . Peggiorat. di Balor- do . *Lat. incogitatus . Gr. ἐκπεπληγμέ- νος . Cecch. Mogl.* 4. 10. E *Esalt. cr.* 3. 10.

BALORDAGGINE . Bessaggine , Inav- vertenza . *Lat. soliditas . Gr. ἄνοια . Varch. Suoc.* 2. 5. *Tac. Dav. stor.* 1. 246.

BALORDERIA . Balordaggine . *Lat. incogitantia . Gr. ἄνοια . Cas. lett.* 82.

BALORDO . Sciocco , Minchione . *Lat. bardus , insulsus . Gr. βραδύς , ἄνυς . Car. lett. Bern. Or.* 1. 3. 5. *Fir. Af.* 149. E 257. *Tac. Dav. ann.* 12. 160.

BALSAMICO . Add. Di Balsamo . *Lat. opobalsami virtute praditus . Gr. βαλσα- μικός . Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R.*

BALSAMINO . Albero , che fa il balsa- mo . *Lat. xylobalsamum . Gr. ξυλοβάλ- σαμον . Libr. Viagg.*

§. I. Dicefi anche Balsamine una Sor-

ta d'erba , i frutti della quale sono di color rancio , e sono in uso per far olio da ferite .

§. II. Ed è anche un' Erba , che si pianta negli orti per puro adornamento .

BALSAMO , e **BALSIMO** . Liquore re- sinoso di soave odore , che si cava da una pianta particolare dell' Indie . *Lat. opobal- samum . Gr. βάλαμον . Libr. Viagg. Tes. Br.* 3. 2. *Fr. Giord. Pred. Cr.* 9. 87. 5. *Tes. Pov. P. S.*

§. Per similit. si dice Balsamo a più forte di oilj , e d'unguenti preziosi . *Ri- cetti. Fier.* 19.

BALTEO . V. L. Cintura . *Lat. bal- theus . Gr. ζατήη . Mor. S. Greg. Car. lett.* g. 8.

BALUARDO . Bastione . *Matt. Franz. rim. burl. Bern. Or.* 1. 13. 41. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. *Segn. stor.* 350.

BALUSANTE . Di corta vista . *Lat. lu- sciosus . Gr. μύωψ . Varch. stor.* 10.

BALZA . Ripa , Luogo scosceso , diru- pto , Rupe . *Lat. rupes . Gr. ἀπόρρηξ . Fav. Esop. Poliz. Fir. Af.* 51.

§. I. E Balza , dicefi a Quella parte di cortinaggio , o di carrozza , o simili , che sta pendente dal cielo .

§. II. E Balza all' Estrema parte della veste femminile . *Lat. lacinia . Gr. τὰ ἔχματα τῆς ἐδῆτος .*

BALZANA . Guarnizione , o Fornitura , che s' interpone verso l' estremità delle vesti , biancherie , o simili . *Lat. laci- nia . Gr. τὰ ἔχματα τῆς ἐδῆτος . Cant. Carn.* 137. *Alleg.* 270. *Malm.* 12. 33.

BALZANO . Che ha un segno , o mac- chia bianca . *G. V.* 8. 87. 2.

§. I. Balzano , dicefi de' Cavalli ec. quando essendo d' altro mantello , hanno i piè segnati di bianco . *Lat. albis maculis , alba macula . Morg.* 23. 35. *Ar. Fur.* 38. 77. *Bern. Or.* 1. 1. 74. E 1. 18. 3.

§. II. Dicefi Cervel balzano , e vale Stravagante , Bestiale . *Lat. improvidus , ferex . Gr. ἀστρατος . Bern. Or.* 2. 3. 32. *Bellini.* 85. *Varch. stor.* 12.

BALZARE . Il Rifsaltare , che fanno molti corpi percossi in terra , come la palla , il pallone , e simili . *Lat. reflire . Gr. ἀναπάλλεθαι . Alleg.* 264.

§. I. Per Andare prestamente , in un subito , e di contrattempo . *Lat. compelli . Gr. ἀναγκάζεσθαι . Cecch. Servig.* 5. 10.

5. 10. *Tac. Dav. flor.* 3. 306. *Malm.* 2. 15.

§. II. Balzar fuori , vale Uscire , o Scappar fuora con velocità . *Lat. exilire . Gr. ἀλλεθεα . Morg.* 2. 32. *E* 22. 101. *Varch. Suoc.* 2. 2.

§. III. Dicesi anche La palla balza dal tuo , e vale Tu hai la fortuna in favore . *Lat. fors tibi fauet . Gr. ἡ τύχη σοι συναγωνίζεται .*

§. IV. E Balzar la palla , vale Venir l' occasione .

BALZATORE . Che balza . *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

BALZELLARE . Balzar leggiernente . *Lat. saluatim procedere .*

§. I. Dicesi anche dell' Andar della lepre , allora che non esce di passo .

§. II. E per Impor gravezze straordinarie a' sudditi . *Lat. extraordinarium tributum indicere . Libr. Son.* 138.

BALZELLATO . Add. da Balzellare . *Bern. Mogl.*

BALZELLONI . Dicesi Andar balzelloni di Chi saltella in andando . *Lat. saluatim . Gr. πηδητικῶς . Malm.* 3. 76.

BALZELLO . Gravezza straordinaria . *Lat. tributum extraordinarium . Gr. νέμισις . Tac. Dav. Germ.* 380. *E ann.* 15. 216. *Ar. sat.* 4. *Burch. Dav. Scism.* 66.

§. Andare a balzello , vale Aspettar la lepre , che venga a pasturare per ammazzarla .

BALZO . Balza . *Lat. rupes . Gr. ἀπόρρηξ . Bocc. g.* 6. f. 10. *Dant. Inf.* 11. *E* 29. *Bern. Or.* 1. 15. 61.

§. I. Per similit. *Dant. Purg.* 9.

§. II. Balzo , dicesi anche il Rinnalzamento , che fa la palla per ossa in terra ; e per similit. si dice di Molte altre cose , che fanno moto simigliante a quella della palla . *Ar. Fur.* 29. 26.

§. III. Andar a balzi , vale Andar saltelloni , e balzare in andando .

§. IV. Aspettare la palla al balzo , vale Aspettare l' occasione , o il tempo di fare checchessia . *Lat. occasionem opperiri . Gr. καιρόν ἐκδέχεσθαι .*

BAMBAGELLO . Pezzetta per lisciarfi . *Lat. purpurissum . Gr. ἀνδραίκελον . Franc. Sacch. rim.* 26. *Libr. Son.* 50. *Pulc. Frost.*

BAMBAGIA . Cotone filato . *Lat. gossifera .*

rium . Gr. ἐριόζυλον . Bocc. nov. 80. 8. *Stor. Eur.* 5. 106.

§. I. In proverb. Gastigar col baston della bambagia , cioè Più in effetto , che in apparenza . *Buon. Fier.* 5. 1. 1.

§. II. Essere avvezzo , o tenuto nella bambagia , cioè in delizie , e in morbidezze . *Lat. esse molliter educatur .*

§. III. Trarre la bambagia del farsetto , figuratam. vale Affaticare disordinatamente altrui in atto carnale . *Bocc. nov.* 30.

BAMBAGINO . Aggiunto di Tela fatta di fil di bambagia . *Lat. tela gossipina . Gr. βομβύκινον . G. V.* 10. 168. 3.

BAMBAGIO . V. A. Bambagia . *Lat. gossipium . Gr. ἐριόζυλον . Pataff.* 8. *M. Aldobr.*

BAMBAGIOSO . Add. Che è a modo di bambagia . *Lat. mollis . Matt. Franz. rim. bur.*

BAMBEROTTOLO . Dim. di Bambino . *Lat. infantulus . Gr. παιδάριον . Franc. Sacch. nov.* 49. *Alleg.* 324. *Varch. Ercol.* 254.

BAMBINAGGINE . Atto , o Azione da bambini . *Lat. puerilitas . Gr. παιδαριώδης πράγμα . Guist. lett.*

BAMBINELLO . Dim. di Bambino . *Lat. infantulus , puerulus . Gr. παιδίον . Segn. Pred.* 25. *E Paneg.* 299.

BAMBINERIA . Bambinaggine . *Lat. puerilitas . Segn. Paneg.* 299.

BAMBINESCO . Add. Da bambini , Puerile . *Lat. puerilis . Gr. παιδαριώδης .*

BAMBINO . Lo stesso , che Bambolo , ma è più in uso . *Lat. puer . Gr. πῦς . Rim. ant. Lap. Gian.* 105. *Vit. S. Aur. Sen. ben. Varch.* 4. 35. *Fir. dial. bell. donn.* 367. *Tac. Dav. flor.* 2. 286. *Segn. flor.* 10. 277.

§. I. Fare bambine , o Fare delle bambine , o Fare una bambina , vale Fare delle debolezze , e scioccherie , e dappocaggini , Sbagliare , Fare sbagli . *Lat. pueriliter agere , aberrare , falli . Gr. σφάλαν . Cecch. Inc.* 2. 3.

§. II. Dicesi in proverb. Bambino da Ravenna , e vale Uomo aggratore . *Varch. Ercol.* 78.

BAMBINUCCIO . Dim. di Bambino ; detto per vezzo ; Bambinello . *Lat. infantulus , puerulus . Gr. παιδίον . Guist. lett.*

BAMBO . V. A. Senza senno , Scempio , Scem-

- Scempiato , Scinnunito . *Lat.* *inspidus* , *insulsus* . *Gr.* *βραδύς* , *άυος* , *νίπιος* . *Bocc. nov.* 32. 7. *Guar. Pass. fd.* 4. 8.
- BAMBOCGERIA** . Fantocceria , Cosa da bambocci . *Lat.* *puerilitas* .
- BAMBOCIO** . Bambino , Bambolo . *Lat.* *infans* .
 §. Per Uomo semplice , Soro . *Lat.* *rudis* , *inexpertus* , *insulsus* . *Gr.* *βραδύς* , *άυος* .
- BAMBOCCIONE** . Accrescit. di Bamboccio : *Malm.* 2. 19.
- BAMBOLA** . Dicesi un Fantoccino di cenci , o simili , che fanno le fanciullette , e i fanciullini . *Lat.* *pupa* , *puppa* . *Gr.* *παιδικάριον* . *Buon. Fier.* 2. 4. 18.
 §. Bambola , per lo Vetro dello specchio . *Morg.* 26. 63. *Bellinc. Ciriff. Calo.* 1. 18.
- BAMBOLEGGIARE** . Far cose da bambini , Pargoleggiare . *Lat.* *pueriliter lufitare* , *pueriliter agere* . *Gr.* *παιζαν* . *Nov. ant.* 4. 3. *Dav. Scism. Alleg.* 230.
- BAMBOLEGGIATORE** . Che bamboleggia . *Lat.* *pueriliter agens* . *Gr.* *παιζων* . *Fr. Giord. Prsd.* R.
- BAMBOLINAGGINE** . Bambolità . *Lat.* *actio puerilis* . *Gr.* *παιδικαίωδες* , *παιγμα* . *Tratt. segr. cof. donn.*
- BAMBOLINO** . Dim. di Bambolo ; e per lo più si dice per vezzi . *Lat.* *infantulus* . *Gr.* *παιδιον* . *Declam. Quinil. P. Libr. Son.* 56. *Burch.* 2. 52. *Tratt. gov. fam.* 66.
 §. Usasi talora per ironia , e vale Tristo , e simili . *Lat.* *improbus* , *improbulus* . *Gr.* *μικρός* .
- BAMBOLITA** , **BAMBOLITADE** , e **BAMBOLITATE** . V. A. Fatto , o Azion da bamboli . *Lat.* *actio puerilis* . *Gr.* *παιδικαίωδες παιγμα* . *Nov. ant.* 4. 2.
- BAMBOLO** . V. A. Piccol fanciullo , Fanciullino , Bambino . *Lat.* *infans* . *Gr.* *νίπιος* . *Salvereg.*
- BANCA** . Luogo , dove si dà la paga a' soldati . *Lat.* *mensa militaris* , *diribitionium* . *Gr.* *τραπέζα στρατιωτική* . *Cecch. Esalt. cr.* 2. 8.
 §. Scrivere uno alla banca , vale Arro- larlo per soldato . *Lat.* *deligere* , *militia adscribere* . *Gr.* *εἰς στρατιωτικὴν ἐκλέγειν* . *Malm.* 5. 33.
- BANCHETTACCIO** . Peggiorat. di Banchetto , nel primo signific. *Lat.* *scam-*
- num sordidum* , *vile* . *Vit. Bern. Coll.* 478.
 §. **BANCHETTACCIO** , Accrescit. di Banchetto nel signific. del §. *Lat.* *convivium opiparum splendidum* .
- BANCHETTARE** . Convitare . *Lat.* *convivio splendido excipere* . *Gr.* *εἰσιέν* . *Alleg.* 106.
 §. In fentim. neutr. vale Far banchetti . *Lat.* *convivia agitare* . *Gr.* *εἰσιέν* . *Serd. stor. Ind.* 12. 491. *Stor. Eur.* 6. 133. *E* 7. 157.
- BANCHETTATO** . Add. da Banchettare . *Lat.* *splendido convivio exceptus* . *Gr.* *εἰσιάδης* . *Red. annot. Ditt.* 5.
- BANCHETTO** . Dim. di Banco . *Lat.* *scamuluz* . *Gr.* *τραπέζιον* .
 §. Per Convito . *Lat.* *commessatio* , *convivium* . *Gr.* *συμπόσιον* . *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3. *Tac. Dav. ser.* 2. 287. *Alleg.* 107. *Serd. stor. Ind.* 6. 239.
- BANCHIERE** , e **BANCHIERO** . Chi tien banco , per prestare , e contare cedanari ad altrui . *Lat.* *mensularius* , *argentarius* , *numularius* , *trapezita* . *Gr.* *τραπέζιτης* , *κολλυβίστης* . *Franc. Sacch. nov.* 76. *Cavalc. med. cuor.* 2. 24.
- BANCHINA** . Termine di fortificazione ; ed è un Alzamento di terra non molto rilevato dietro al parapetto , dove montano i soldati per affacciarsi al parapetto , e far la scarica contra i nemici . *Viv. disc. Arn.* 5. E 23.
- BANCO** . Quella Tavola , appresso alla quale riseggono i giudici a render ragione , i mercatanti a contar danari , e a scriver loro conti , e i notaj a scriver loro atti , e simili . *Lat.* *abacus* , *tabula* , *mensa* , *tribunal* . *Gr.* *άβαξ* . *Bocc. nov.* 75. *tit.* E *num.* 5. *Dant. Par.* 10. *Comp. Mant. Sem. ben. Varch.* 6. 4.
 §. I. Far banco , o Metter banco , o Aprir banco , vale Esercitar l' arte del banchiere . *Lat.* *argentariam exercere* . *Gr.* *τραπέζιτικὴν ἀρτιάν* . *M. V.* 11. 38.
 §. II. Levare il banco , vale Finire di render ragione , Licenziar l' udienza . *Franc. Sacch. nov.* 145.
 §. III. Per metaf. *Dant. Par.* 31. *But. iii.*
 §. IV. Banco giro , chiamasi il banco , che tiene in mano il danaro di tutta la piazza , il che tocca una volta per uno a tutti i banchieri , o negozianti più

grossi per un tempo determinato, che si chiama Avete il giro.

§. V. E Banco, dicesi Quell'alzamento di rena fatto dal fiume. *Lat. arena cumulus. Gr. ἀμμος, χάρμα. Viv. disc. Ann. 27.*

§. VI. E Banco, per lo Luogo, dove stanno i rematori, quando remano. *Lat. transtrum. Gr. ζυγός. Vit. Plus.*

BANCONCELLO. Dim. di Bancone; Panconcello. *Fr. Giord. Pred. R.*

BANCONCONE. Accrescit. di Banco: *Lat. lanior mensa. Gr. εὐγαία τραπεζία. Varch. flor. 2.*

BANDA. Una delle parti o destra, o sinistra, o dinanzi, o di dietro. *Lat. pars. Gr. μέρος. Dent. Inf. 18. E Purg. 13. Disc. Calc. 22. Alam. Gir. 14. 168. Segn. flor. 6. 156.*

§. I. Per Istriscia, e per lo più s' intende di drappo. *Lat. fasciola, vena. Gr. ταινία. G. V. 7. 76. 2. E 9. 47. 2. Alam. Gir. 23. 68.*

§. II. Banda, diciamo anche a un Numero, o Compagnia di soldati. *Lat. turma, cohors. Stor. Eur. 5. 117. Tac. Dav. flor. 4. 359. Guic. flor. 17. 39. Segn. flor. 1. 14.*

§. III. E Bande, per le Milizie pacane, descritte per servizio pubblico. *Tac. Dav. vit. Agr. 391.*

§. IV. Andare alla banda, dicesi delle navi, allora che pendono sur una delle parti. *Lat. in alteram partem inclinare. Gr. ἐκκλιναν. Tac. Dav. ann. 2. 36. Bern. Or. 1. 27. 46.*

§. V. E per metaf. vale Andare in rovina, Andare sinistramente. *Lat. pessimum ire, in peius ruere. Cecch. Esalt. cr. 3. 8.*

§. VI. Andare alla banda, pur per metaf. vale lo stesso, che Imbriacarsi. *Lat. inebriari. Gr. μεθύειν.*

§. VII. Passar da banda a banda, si dice il Ferire altrui da una parte, e far passare il ferro dall' altra. *Lat. transigere, transadigere ferro. Gr. παγκύβιν. Sen. ben. Varch. 3. 36. Fir. Af.*

§. VIII. Dall' altra banda, vale Per lo contrario. *Segn. flor. 1. 14.*

BANDATO: Add. Cinto di banda. *Boeth. Arm. faust. 61. E 62. M. Bin. rim. burl.*

BANDEGGIARE. Mandare in esilio; Dar bando; Bandire; Sbandeggiare. *Lat. mittere; eicere in exilium. Gr. οὐπαδεύειν. M. V. 3. 83.*

BANDEGGIATO. Add. da Bandeggiare; *Lat. in exilium missus, relegatus. Gr. οὐπαδευδής. Petr. uom. ill. M. V. 3. 51.*

BANDELLA. Spranga di lama di ferro, da conficcar nelle imposte d' usci, o di finestre, che ha nell' estremità un anello, il quale si mette nell' arponcino, che regge la imposta. *Lat. assumentum portae. Virg. Enid. M. Libr. Son. 92.*

§. E Bandella, Piccola banda, in sentim. del §. I. *Vit. S. Aless.*

BANDELLACCIA. Peggiorat. di Bandella. *Buon. Fior. 4. 1. 11.*

BANDERAIO. Chi porta la bandiera, Alfiere: *Lat. signifer, vexillifer. Gr. σημαφορέος. G. V. 7. 14. 6. Tav. Rit.*

§. Oggi Banderaio, dicesi Chi fa le bandiere, paramenti da chiesa, e simili. *Lat. phrygio, barbaricarius. Franc. Sacch. nov. 152. Comp. Mant.*

BANDERESE. Che ha la banda, segno di una sorta di cavalleria, *G. V. 8. 55. 4. E 9. 36. 2. E cap. 108. 2. E 333. 1. Vit. S. Ant.*

BANDERUOLA. Pennoncello. *Lat. parvum vexillum. Gr. σημαῖον. Buon. Fior. 2. 2. 10.*

§. I. Si dice anche di quell' Istrumento, che si volta a tutti i venti, e si pone in alto per conoscere qual vento soffia. *Lat. versoria. Buon. Fior. 4. lic. Malm. 6. 36.*

§. II. E per similit. d' Uomo leggiere, e instabile.

BANDIERA. Drappo legato ad asta, dipintovi entro le imprese de' capitani, o l'armi de' Principi, e si porta in battaglia, insegna, Stendardo. *Lat. vexillum, signum. Gr. σημαῖον. G. V. 2. 2. 1. E 7. 2. 2. E 9. 208. 2. Sen. ben. Varch. 5. 15.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 6. 5.*

§. II. Diciamo Par bandiera, che è Passare avanti agli altri correndo, e dicesi de' cani levrieri.

§. III. Bandiera di ricatto, vale Ricatto, Vendita. *Malm. 1. 26.*

§. IV. E la bandiera, posto avverbialm.

bialm. vale A caso, e Senza ordine. *Alleg. 20. Malm. 12. 16.*

§. V. Bandiera, si dice a Donna fregolata, sciamannata, e sconsiderata.

§. VI. Bandiera di partenza, si dice quella Bandiera, che si mette su i navigli, per segno di dover tosto partire. *Lat. signum discessus. Gr. σημάδιον τῆς ἀποδημίας.*

§. VII. Far la bandiera, si dice del sarto, quando ruba quel, ch' avanza de' vestimenti, ch' e' taglia. *Lat. suffurari. Gr. ὑφαρπάζειν.*

§. VIII. In proverb. Bandiera vecchia fa onore al capitano, e dicesi per lo più di Ciascuno, che abbia quasi consumati gli strumenti della sua arte, per avergli adoperati assai.

§. IX. Voltar la bandiera, per metaf. vale Cangiar sentimento. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. X. Pazzo da bandiera. v. PAZZO.

BANDINELLA. Spezie di Sciugatoio lungo da rasciugar le mani. *Lat. lintreum abstergendis manibus. Gr. ὀθόνι. Libr. cur. malatt.*

§. In oggi: si usa anche per lo stoffo, che Cortina. *Lat. velum. Gr. ὀθόνι.*

BANDIRE. Publicar per Bando, Mandar bando, comunemente vale Notificare. *Lat. edicere, edicto iubere. Gr. κηρύττειν. Bocc. nov. 32. 25. E nov. 39. 4. G. V. 6. 77. 2. E 12. 2. 1. Maestruzz. 1. 71.*

§. I. L' usiamo anche semplicemente per Palefare. *Lat. pervulgare. Gr. κηρύττειν. Fir. Af.*

§. II. Pighasi anche per Esiliare. *Lat. exilio muldare. Gr. φυγάδειν. M. V. 3. 77. Tass. Ger. 2. 54. Salvin. disc.*

BANDITA. Sust. Luogo, nel quale è proibito il cacciare, il pescare, e l' uccellare, per pubblico bando. *Buon. Fier. 2. 4. 10. E 3. 2. 9.*

§. I. E per similit. *Franc. Sacch. nov. 25.*

§. II. Bandita, si dice anche di Luogo riservato per pastura.

BANDITO. Sust. Esiliato, Che ha bando. *Lat. exilio damnatus. Bemb. stor. 3. 33.*

BANDITO. Add. da Bandire. *Lat. interdictus. Gr. φυγάς, ὄρος. M. V. 9. 44.*

§. Tener corte bandita, o simili, vale Far feste, e conviti, ove può andare o-gauno. *Lat. epulum publicum prebere. Gr. συστρίδιον παρέχειν. Tac. Dav. ann. 3. 59. Tesorott. Br.*

BANDITORE. Che bandisce, Che pubblica il bando. *Lat. præco. Gr. κηρύξ. Bocc. nov. 20. 16. G. V. 11. 13. 2. Guid. G. Galat. 62.*

BANDO. Decreto, Legge, e Ordina-zione notificata pubblicamente a suon di tromba dal banditore. *Lat. edictum. Gr. κήρυγμα, ἀρχαίωμα. G. V. 5. 16. 3. E 10. 166. 1. Segn. stor. 7. 200.*

§. I. Per Semplice denunziamento, il quale s' usane' matrimonj, o simili. *Lat. promulgatio. Gr. κήρυγμα. Maestruzz. 1. 56. E 1. 71. Dant. Purg. 30.*

§. II. Per Voce. *Dant. Par. 30.*

§. III. Dicesi in proverb. Tener segreti i bandi, e vale Nascondere le cose chiarissime, e note. *Lat. silentio premere, quæ sunt in ore orantium. Gr. ἔντὰ ὄσ ἀπόρρητα κρύπτειν. Fir. Trin. 2. 3.*

§. IV. Similmente in proverb. Far andar il bando colla sua tromba, da sua parte, e simili, vale Fare il padrone, Padroneggiare. *Buon. Fier. 1. 5. 6. Alleg. 27.*

§. V. Per Condannazione, o all' esilio, o alla morte ec. e talora per Esilio assolutamente, perchè i banditi, e condannati si pubblicano per bando. *Lat. exilium. Bocc. nov. 64. 8. E nov. 84. 8. G. V. 9. 176. 1.*

§. VI. Figuratam. *Dant. Inf. 15. E Purg. 21. Petr. son. 56.*

BANDOLIERA. Quella traversa di checchè sia, alla quale stanno appese fiaschette di cuoio, che portano per lo più i soldati ad uso di tenervi la polvere.

BANDOLO. Capo della matassa, che si lega per ritrovarlo. *Lat. fili circumvoluti initium. Gr. μεταξύ κεφαλή. Bellinc. 157. Sen. ben. Varch. 5. 12.*

§. In proverb. Ravviare, o Ritrovare il bandolo, vale Trovare il modo, e superare le difficoltà nel far checchè sia. *Lat. viam invenire, rem explicare. Gr. ὀδὸν ἀρεῖν. Morg. 18. 137. Ambr. Cof. 4. 13. E Bern. 4. 9.*

BANDONO. V. A. Abbandonamento ,
 Abbandono . *Lat. desertio , destitutio .*
Bocc. Teseid. 1.

BARA. Strumento di legname , fatto a
 guisa di letto , con rete di corda nel
 fondo , dove si mette il cadavero ,
 per portarlo alla sepoltura , Catalet-
 to . *Lat. feretrum , sandapila . Gr.*
φέρετρον . Bocc. Introd. 22. Dant. Par.
11.

§. I. Per Una sorta di lettiga . *Lat.*
lectica , baserna . Gr. φορῶν . G.
V. 12. 111. 9. Sen. Piss. 80.

§. II. Aver la bocca sulla bara ,
 dicesti di chi per vecchiaia , o per mal-
 sania par , che non possa andar mol-
 to in là . *Lat. moribundus . Salv.*
Granch. 1. 1.

§. III. Diciamo in proverb. Il mor-
 to è in sulla bara ; e vale Il fatto
 è chiaro , e manifesto , e si vede vi-
 sibilmente . *Lat. res ipsa indicat , pa-*
lam est . Gr. παρὰ αὐτὸ μόνον κχι
λαλᾷ . Salv. canz. Buon. Fier. 1. 2. 6.

BARABUFFA. Scompioglio , Tumulto .
Buon. Fier. 4. 4. 11.

BARACANE. Sorta di panno fatto di
 pelo di capra .

BARACCA. Stanza , o Casa di legno ,
 o di tela , o simili , per istar coper-
 to , o per farvi bottega , per soldati ,
 o altri . *Lat. casula , taberna . Malin.*
5. 11.

BARACCARE. Rizzar le baracche .
Lat. vela obtendere , tentoria ponere .
Gr. σκηνὰς πηγυῖεν .

BARACCHIERE. Colui , che tiene
 baracca negli eserciti . *Lat. tabernari-*
us . Fr. Giord. Pred. R.

BARACCUZZA. Dim. di Baracca . *Lat.*
casula . Gr. σκηνάριον . Fr. Giord.
Pred. R.

BARARE. Fare il baro , Truffare ,
 Ingannare . *Lat. fraudare . Gr. ἐξαπατᾶν .*
Fir. Asf. 238.

BARATO. V. A. Baratro . *Lat. ba-*
rathrum . Gr. βέρεθρον . Fr. Iac. T.
6. 40. 31.

BARATRO. Luogo profondo , oscuris-
 simo , e cavernoso . *Lat. barathrum .*
Gr. βάραθρον . Buon. Fier. 4. 5. 27.

§. Pigliasi eziandio per lo Inferno .
Lat. inferi . Gr. ἄδης . Dant. Inf.
11. Lab. 335.

BARATTA. V. A. Contrasto , Conte-

sta . *Lat. praelium . Gr. μάχη . M.*
V. 8. 103. E 9. 96. Dant. Inf. 21.
Di tam. 2. 23. E 2. 25.

BARATTAMENTO. Il barattare . *Lat.*
permutatio , commutatio . Gr. ἀντιᾶ-
λαΐς . Zibald. Andr.

BARATTARE. Cambiar cosa a cosa .
Lat. permutare . Gr. ἀλλάττειν . Fr.
Giord. Pred. S. Cron. Morell.

§. I. In proverb. Chi baratta im-
 bratta , e Chi baratta , ha rozze ,
 perciocchè trattandosi di bestiaie , sem-
 pre si cerca di barattare il disutile ,
 e quel che non si può vendere per
 contanti .

§. II. Per metaf. vale Fraudare ,
 Ingannare , mostrando in effetti appa-
 renti , o in parole una cosa per un'
 altra , Far baratteria . *Lat. fraudare*
re , decipere . Gr. ἐξαπατᾶν . Bocc.
lett. 274. Liv. M. Dant. Par. 16.

§. III. E talora lo stesso che Sbarat-
 tare , Sbrattare , Sbraggiare . *Lat. di-*
spendere , dissipare , dispergere . Gr.
διασπιδάζων . G. V. 7. 27. 2. E num.
3.

§. IV. Per mandar male . *Fr. Giord.*
Pred. Salv. 64.

§. V. E neutr. pass. *Dittam. 1.*
18.

BARATTATO. Add. da Barattare . *Lat.*
permutatus . Gr. ἀλλαττούμενος . G.
V. 6. 2. 3.

BARATTATORE. Che baratta . *Lat.*
commutator . Gr. ἀλλαττής . Zibald.
Andr.

BARATTERIA. Arte del barattiere .
Lor. Med. canz.

§. Per Inganno , Fraude . *Lat.*
fraus , dolus . Gr. δόλος , δωῖατα .
Bocc. lett. Pin. Ross. 284. Dant. Inf.
22. G. V. 7. 47. 1. E 8. 95. 1. Liv.
M. Borgh. Orig. Fir. 106.

BARATTIERA. Femm. di Barattiere .
Patass. 2.

BARATTIERE , e **BARATTIERO**.
 Chi fa l' arte della baratteria . *Bocc.*
nov. 7. 12. E nov. 38. 5. E lett. Pin.
Ross. 284. Esp. P. N. Franc. Sacch.
nov. 37. E nov. 112.

§. Per Truffatore . *Lat. fraudator ,*
deceptor . Gr. ἀπατεῶν . Franc. Sacch.
rim. M. Dolcib. 20. Guitt. lett. 41.
Dant. Inf. 21. E 22.

BARATTO. Il barattare , Cambio .
Lat.

Lat. permutatio . Gr. διακayμα . Bocc. nov. 80. 4. Fr. Giord. Pred. S. Guid. G. Dav. Mon. 115. Ar. Fur. 30. 5.

§. I. Per Baratteria . *Lat. fraudulolus . Gr. δδλος , δπατη . M. V. 2. 19. Liv. M. Vit. Barh. 29.*

§. II. Per Barattiere . *Lat. fraudator ; deceptor . Gr. δπατειν . Dant. Inf. 11. But.*

BARATTOLA . Spezie d' uccello d' acqua . *Morg. 14. 57.*

BARATTOLO . Vaso di terra , o di vetro , per riporre , e tenervi conserve , e simili . *Lat. vasculum dulciarium .*

BARBA . Zio . *Lat. patruus . Gr. παος . Dant. Par. 19. But. Par. 6. 1. Franc. Sacch. nov. 69. Cas. lett. 62.*

BARBA . I Peli , che ha l' uomo nelle guance , e nel mento . *Lat. barba . Gr. παλων . Bocc. nov. 15. 24. Amet. 50. Dant. Inf. 12. E 23. E Purg. 31. Buon. rim. 84.*

§. I. Alla barba mia , Alla barba tua , e In barba ec. posti avverbialm. vagliono In ischernio , In danno , In dispetto , A onta ec. *Lat. ingratis . Gr. ακόντι . Morg. 11. 86. E 22. 18. Bellinc. 27. Fir. Trin. 1. 2. Buon. Fier. 3. 2. 2. Malm. 6. 70.*

§. II. Diciamo in proverb. Far la barba di stoppa ; che vale Far qualche male ad alcuno , che non ne tema ; o non se lo pensi . *Civiff. Calv. 3. 92. Morg. 18. 55. Buon. Fier. 3. 4. 5. Malm. 11. 10.*

§. III. E similmente in proverb. degli uomini , che hanno poca barba , si dice : Poca barba , e men colore , Sotto il ciel non è 'l peggiore .

§. IV. E Barba , per simiglianza si dice a' Peli lunghi del muso d' alcuni animali , come di becchi , di cani , e simili . *Lat. barba . Gr. γενειον , παγων . Dant. Inf. 6.*

§. V. Stare in barba di gatta , o di micio , si dice in modo basso , per l' stare con tutti gli agi . *Malm. 2. 58.*

§. VI. Per metaf. Barba , si dice la Radice di qualunque pianta . *Lat. radix . Gr. ριζα . Cr. 4. 47. 2. E. 5. 7. 2. Espof. Vang. Teol. Mist. Alam. Coltr. 3. 73.*

§. VII. Dar le barbe al sole , va-

le Andare all' aria , Morire , tolta la metaf. dalle piante , che ; svelte le barbe , si seccano . *Psalm. 11. 1.*

§. VIII. A questa similit. diciamo anche Barba , di Nascenza di dente , e di simili cose . *Lat. radix . Gr. ριζα . Libr. son. 32.*

§. IX. Per metaf. vale Fondamento ; Principio . *Lat. radix . Gr. ριζα . Com. Inf. 31.*

BARBACANE . Parte della muraglia da basso , fatta a scarpa , per sicurezza , e forza . *Lat. muri fulcimentarii . Gr. ερασια τς ταχος . G. V. 9. 136. 1. E cap. 156. 1. Alleg. 290.*

BARBACCIA . Peggiorat. di Barba . *Lat. barba incompta , promissa . Segr. Fior. Cliz. 1. 3.*

BARBAGIA . Luogo montuoso in Sardinia , dove gli uomini , e le donne vanno quasi ignudi .

§. E pigliati per Luogo disonesto , quasi Chiaffo , Bordello . *Lat. lupanar . Gr. πορνειον . Dant. Purg. 23.*

BARBAGIANI . Uccel notturno . *Lat. bubo . Gr. βυβος . Pass. 352. Franc. Sacch. rim.*

§. E per similit. dicesi ad Uomo sciocco , e balordo . *Lat. insulsus , bardus . Gr. βραδους , αυρος . Putaff. 7. Fir. Trin. 2. 4. Ambr. Furt. 4. 6.*

BARBAGLIO . Lo stesso , che Occhi-bagliolo . *Lat. allucinatio . Gr. περιβλεψις . Ar. Fur. 40. 82.*

§. E per un certo modo di dire indicante Moltitudine . *Lat. acervus immensus . Gr. πληθους αμετρος . Alleg. 259. Malm. 7. 5.*

BARBAGRAZIA . Posto avverbialm. e s' usa colle particelle IN , PER , o simili ; e vale In grazia particolare , Per singular grazia . *Lat. summi beneficii loco . Gr. μολις . Putaff. 2. Matt. Franz. rim. burl. 2. 117. E 3. 94. Tac. Dav. stor. 3. 311.*

BARBALACCHIO . Dicesi di Persona buona a poco . *Buon. Fier. 3. 2. 8.*

BARBANO . V. A. Lo stesso , che Barba , Zio . *Lat. patruus . Gr. παος . Stor. Nerbon. Strad. Perr. uom. ill.*

BARBARAMENTE . Avverb. In modo barbaro . *Lat. crudeliter . Gr. χαλεπως . Vit. Pitt. 56.*

BARBARE. Barbicare, Radicare, e Produr barbe, e radici; ed è proprio delle piante. *Lat. radicare, radices agere. Gr. ριζοσθαι. Pallad. Cr. 2. 3. 4. Dav. Colt. 188.*

§. **Barbarla** a uno, vale Fargli o burla, o qualche cattivo scherzo, ch'è non se l'aspetti, Calargliela, Accocargliela. *Lat. officias facere. Gr. παρὰ πᾶν. Buon. Fier. 4. 3. 5.*

BARBARESCO. v. **BARBERESCO**.

BARBARICO. Add. Barbaro, Di barbiero. *Lat. barbarus, barbaricus. Gr. βάρβαρος. Filoc. 1. 146. Petr. canz. 29. 2. E cap. 1. E 5. Liv. dec. 3. Tass. Ger. 18. 52. E stanç. 60.*

BARBARIE. Crudeltà. *Lat. sevitia, inhumanitas. Gr. βάρβαριος. Bern. Or. 1. 17. 2.*

BARBARISMO. Error di linguaggio nello scrivere, e nel parlare. *Lat. barbarismus. Gr. βάρβαρισμός. Rett. Tull. 384. Mor. S. Greg. Buon. Fier. 3. 2. 18.*

BARBARISSIMO. Superl. di Barbaro. *Lat. immanissimus. Gr. βάρβαροτάτος. Bemb. stor. 6. 75. Borgh. Fir. disf. 264.*

BARBARO, e **BARBERO**. Nato in paese di leggi, e costumi diversi da' nostri. *Lat. barbarus, extraneus. Gr. βάρβαρος. Dant. Purg. 23. E Par. 31. G. V. 1. 24. 5. E cap. 61. 1. Borgh. Orig. Fir. 123.*

§. L'usano anche per Crudele, Incivile, e per Uomo d'aspri, e rozzi costumi, Efferato. *Lat. barbarus, ferus, crudelis. Gr. βάρβαρος. G. V. 2. 1. 1. Dial. S. Greg. Vit. Plur. Cat. Ar. Fur. 14. 37.*

BARBAROSSA. Spezie d' uva. *Soder. Colt. 110.*

§. E Barbarossa, il Vino, ch'essa produce. *Red. Ditr. E annot. 28.*

BARBASSORO. Bacalare. *Lat. vir præcellens, eximius. Bocc. nov. 99. 49. Bern. Or. 1. 20. 6. Ambr. Furt. 3. 1. Tac. Dav. ann. 6. 125. Car. Mattacc.*

BARBAGA. Suf. Tutte insieme le barbe di qualsivis albero. *Dav. Colt. 177. Soder. Colt. 33.*

BARBATELLA. Ranicello di vite, o d'altro albero, che si pianta per trapiantarla, barbicato che sia. *Lat. vivi*

vadis. Gr. μόχουμο. Vett. Colt. Dav. Colt. 158. Soder. Colt. 33.

BARBATICO. V. A. Verbal. sust. Barbicamento.

§. Per metaf. vale Ben fondata stabilità. *Lat. bonum fundamentum. Fior. Virt.*

BARBATO. Add. da Barbare; Barbicato, Abbarbicato. *Lat. radicans. Gr. ριζοθαύς. Amat. 47. Tesoret. Br. 7. Guitt. lett.*

§. I. Per metaf. *Dant. rim. 31. Liv. M. Morg. 25. 6.*

§. II. E per Colui, che ha la barba. *Lat. barbatus. Gr. παγωνίας. Libr. Mott. Alam. Colt. 1. 2. E 5. 105.*

§. III. Per similit. *Soder. Colt. 69.*

BARBAZZALE. Catenella, che va attaccata all'occhio diritto del morfo della briglia, e si congiugue col rampino, che è all'occhio manco dietro alla barbozza del cavallo. *Lat. catellum freni. Gr. χαλινός. Morg. 21. 132.*

§. Onde Favellare, o Essere senza barbazzale, cioè Senza riguardo, o ritègno, o Con soverchia libertà. *Lat. libere loqui. Gr. παρῆντιάζεσθαι, ἀχαλινώσθαι τῆ σῶματι. Varch. stor. 8. Lasc. rim.*

BARBERARE. Lo dicono i fanciulli della trottoia, quando gira a salti, e non va unita, per cagione d'esser mal contrappesata. *Malm. 6. 22.*

BARBERESCO, e **BARBARESCO**. Suf. Colui, che ha in custodia i cavalli corridori, barberi. *Lat. equarius. Ar. sat. 7. Bern. rim. 10. Malm. 10. 11.*

§. E per lo Barbero stesso. *Franc. Sacch. nov. 166. Ar. Negrom. 4. 5.*

BARBERESCO. Add. Barbaro. *Lat. barbarus. Gr. βάρβαρος. Petr. cap. 6. Cas. uf. com. 108.*

BARBERIA. v. **BARBIERIA**.

BARBERO. Suf. Cavallo corridore di Barberia; e dicesi di Tutti i cavalli, che servono solamente per uso di correre il palio. *Lat. equus cursor. Gr. ἵππος δρομαεύς. Tac. Dav. ann. 15. 226. Ar. Fur. 45. 71.*

BARBERO. Add. v. **BARBARO**.

BARBETTA. Dim. di Barba. *Lat. barbula. Gr. παγωνίον. Libr. Similit. Lasc. Streg. 1. 2.*

§. I. E per quel Fiocco di pelo , che ha dietro alla fine del piede il cavallo .

§. II. E per Barba piccola degli alberi . *Lat. radícula . Gr. ῥίζιον . Dav. Colt. 157.*

BARBETTINO. Dim. di Barbeta . *Lat. barbula . Gr. πωρωδριον . Cocob. Esalt. cr. 5. 7.*

BARBICARE. Lo stesso , che Barbare . *Lat. radices agere . Gr. ῥιζιδεω .*

§. Per metaf. *Dittam. 1. 2.*

BARBICATO. Add. da Barbicare . *Lat. radicatus . Gr. ῥιζιμενος . Mor. S. Greg. Buon. Fier. 4. 3. 3.*

BARBICE. V. A. Lo stesso , che Barbice . *Lat. vevex . Vit. S. Margh. 143.*

BARBICELLA. Dim. di Barba di pianta . *Lat. radícula . Gr. ῥιζιον . Cr. 5. 5. 2.*

BARBICINA. Barbicella , Barbicola , Barbolina , Barbuza . *Lat. radícula . Gr. ῥιζιον . Libr. cur. malatt.*

BARBICOLA. Barbolina . *Lat. radícula . Gr. ῥιζιον . Soder. Colt.*

BARBIERE. Quegli , che taglia , e rade la barba , e tonda , e tosa i capelli . *Lat. tonsor . Gr. κερεις . Fav. Esop. Fior. Virr. A. M. Ant. Alam. son. 18. Lasc. Sibill. 4. 4.*

§. I. Per similit. *Bocc. nov. 80. 5. E num. 6. Cas. lett. 88.*

§. II. Dicesi Pian barbiere , che 'l ranno è caldo ; quando vogliam dire , che si faccia a bell' agio , e che si vada bel bello . *Lat. cunctanter queso .*

§. III. Rifarsi del barbiere , dicesi delle persone attempate , che si lasciano , e s'ribbiano per essere più appariscenti . *Gell. Sport. 5. 5.*

§. IV. Rete del barbiere . v. R E T E .

BARBIER'IA, e BARBER'IA. La Bottega del barbiere . *Lat. tonsorium . Gr. δερειον . Libr. Son. 67. Fir. Af. 78. Ar. Lon. 2. 4.*

BARBINO. Add. Avaro . *Lat. homo sordidus . Gr. ἀνλεύθερος . Tac. Sold. sat. 1. Buon. Fier. 4. 1. 6.*

BARBIO. Spezie di pesce di fiume , così detto da alcune quasi barbettes , che ha intorno alla bocca . *Cr. 9. 81. 2. Morg. 20. 48. Lor. Med. canz. ball. Cant. Carn. Pcol. Ott. 38.*

BARBOGIO. Quegli , che per soverchia età non ha più intero il discorso . *Lat. delirus senex . Gr. παρακλις , παραρροων . Vit. S. Ant. Burch. 1. 120. Tac. Dav. ann. 12. 154.*

BARBOLINA. Dim. di Barba . *Lat. radícula . Gr. ῥιζιον . Vett. Colt.*

BARBONE. Che nutrice la barba lunga ; e perchè tal portamento appo noi è da sgherri , si prende per lo stesso . *Lat. trux , truculentus , scaritus . Gr. φινεύς . Bern. rim. Buon. Fier. 2. 1. 10.*

§. Barbone , è anche Aggiunto d' una spezie di cani col pelo lungo ricciuto . **BARBOTTÀ.** Sorta di navilio . *Guicc. flor. 8. E 9.*

BARBOZZA. E' quella parte della testa del cavallo , dov' è il barbazzale . *Lat. equi mentum . Gr. ἵππος γέναιον .*

§. E per Quella parte della celata , che para le gote , e 'l mento . *Lat. pars cassidis , genas , & mentum protegens .*

BARBUCCIA. Dim. di Barba radice . *Lat. radícula fibre . Gr. ῥιζιον . Palad.*

§. E per similit. *Cr. 10. 38. 5.* **BARBUCINO.** Di barba rada , e spelacchiata . *Lat. barbatulus . Gr. κακοπωγων . G. V. 12. 8. 13.*

BARBUGLIAMENTO. Il barbugliare . *Lat. incondita locutio . Gr. τραυλισμός . Trait. segr. cof. donn.*

BARRUGLIARE. Parlare in gola , e con parole interrotte , proprio di coloro , che favellano risvegliandosi . *Lat. turbata mente loqui , interrupte loqui . Gr. τραυλιζαν . Varob. Ercob. 59. Tac. Dav. ann. 4. 88.*

BARBUTA. Elmetto . *Lat. galea , cassis . Gr. κόρυς . G. V. 11. 77. 1. M. V. 6. 24. Ar. Fur.*

§. E per Soldato , che porta tale arme . *Lat. galeatus . M. V. 1. 13. E cap. 18. E 6. 56.*

BARBUTACCIA. Peggiorat. di Barbuta . *Zibald. Andr.*

BARBUTO. Add. Che ha gran barba . *Lat. bene barbatus . Gr. ευγέναιος , ευπώγων . Bocc. nov. 18. 37. Amet. 9. Tass. Ger. 18. 37.*

§. I. Diciamo Barbuto , per Barbuto semplicemente . *Dant. Com. 72.*

§. II. Onde in proverb. Donna barbata co' sassi saluta .

§. III. Barbuto, vale eziandio Giovane fatto, Uomo. *Dant. Purg. 7. Bar.*

§. IV. Per Barbicato, Radicato. *Lat. radicans. Gr. πολυρριζος. Albert.*

BARBUZZA. Dim. di Barba. *Lasf. Sreg. 4. 7.*

§. E in sentimento del §. IV. *Lat. radícula. Gr. ρίζιον. Riccard. Fior. 60. Dav. Colt. 182.*

BARCA. Navilio di non molta grandezza. *Lat. cymba. Gr. πλοιον. Bocc. nov. 17. 39. E nov. 42. 6. Dant. Inf. 3. Petr. canz. 5. 1.*

§. I. Per similit. *Dant. Par. 2. Buon. rim. 65.*

§. II. In proverb. si dice Barca rotta, Marinaro scapolo.

§. III. Esser nella stessa barca, modo proverb. che si usa quando si vuole intendere alcuna disgrazia esser comune a tutti. *Lat. in eadem navi esse. Dav. Camb. 119.*

§. IV. Lasciarsi levare in barca, vale lo stesso, che Lasciarsi menar pe' l' naso, o Andarsene alle grida. *Cecch. Dissim. 2. 4.*

§. V. Barca, per Quantità di materia ammassata, Massa, ma si direbbe per lo più di biade, e di grano ancor nella paglia, di legne, e simili materie. *Lat. strues. Gr. στρος. Cr. 3. 7. 9.*

BARCACCIA. Peggiorat. di Barca; Barca cattiva, e guasta. *Lat. fracta cymba. Bern. rim. 1. 97.*

BARCAIUOLO. Quel, che governa, e guida la barca, Nocchiere. *Lat. nausa, portitor. Gr. ναύτης. G. V. 1. 49. 1. Tac. Dav. ann. 12. 157. Fir. Asf. 175. Serd. stor. Ind. 15. 611.*

BARCATA. Il Carico d' una barca, Quanto può portare una barca. *Lat. oneraria navis onus. Gr. φορτιδος ἄχθος. Viv. disc. Arn. 45.*

BARCHERECCIO. Quantità di barche. *Viv. disc. Arn. 52.*

BARCHETTA. Dim. di Barca. *Lat. navicula, linter. Gr. λέμβος. Bocc. nov. 16. 4. Agn. Pand. 7.*

§. Per similit. *Petr. canz. 39. 5. Morg. 1. 4.*

BARCHETTINA. Dim. di Barchetta.

Lat. navicula, linter. Gr. λέμβος. Libr. Similit. Libr. Pred.

BARCHETTINO. Lo stesso, che Barchettina. *Lat. linter. Vir. SS. Pad. 1. 89.*

BARCHETTO. Barca piccola, Barchetta. *Lat. navicula, linter. Gr. πλοιαριον. Alleg. rim.*

BARCO. Parco, Luogo dove si riferano animali selvaggi d' ogni maniera, a fine di poterne prender diletto colla caccia, quando altri voglia. *Lat. vivarium. Gr. ζωοτροφειον. Serd. stor. Ind. 6. 219. Bern. Orh. 3. 5. 37.*

BARCOLLAMENTO. Il barcollare. *Lat. nutatio. Gr. παραφερα. Libr. cur. malatt.*

BARCOLLANTE. Add. Che barcolla. *Lat. nutans, vacillans. Gr. παραφεριμενος. Tac. Dav. stor. 5. 369.*

BARCOLLARE. Dicesi del Non potere star fermo in piede, piegando or dall' una parte, or dall' altra, come fa il navilio nell' acqua. *Lat. nutare, vacillare. Gr. παραφερεσθαι. Bern. Orh. 2. 23. 69. Tac. Dav. stor. 2. 279. Alleg. 299.*

BARCOLLONE, e BARCOLLONI. Avverb. Aggiunto al verbo Andare, e simili, vale Andar barcollando, ec. *Lat. nutare. Gr. παραφερομενος. Fir. Asf. 93.*

§. Talor si ripete per proprietà di linguaggio, e vale lo stesso, ma ha alquanta più forza. *Fir. disc. an. 72.*

BARCONE. Accrescit. di Barca. *Lat. navis oneraria. Gr. φορτις. Bemb. stor. 8. 115.*

BARCOSO. Spezie di navilio. *G. V. 6. 20. 2.*

BARDA. Armadura di cuoio cotto, o di ferro, colla qual s' armava le groppe, il collo, e 'l petto a' cavalli, che perciò si dicean Bardati. *Lat. phalera. Gr. ἐπίππιον. Liv. dec. 3. Franc. Sacch. nov. 74. Morg. Cecch. Corr. 2. 7.*

§. E talora per Sella senza arcioni. *M. V. 6. 54.*

BARDAMENTARE. Guernire di bardamento, Mettere il bardamento al cavallo. *Lat. phaleris ornare. Libr. Masc.*

BARDAMENTO. Bardatura. *Lat. phalera. Gr. ἐπίππιον. Zibald. Andr. Libr. Masc.*

BARDANA. Erba medicinale. *Lat. luppa personata. Gr. ἀραων. Libr. cur. malatt.*

BARDASSA. Giovanetto, che fa altrui copia di se medesimo, Bagascione. *Lat. cinædus. Gr. κιναιδος, κίτρος. Curz. Marign.*

BARDATO. Aggiunto de' cavalli; e dicefi allora, che hanno la barda. *Lat. phaleratus. Bern. Orl. 1. 11. 29.*

BARDATURA. Dicefi di Tutti gli arnesi, che servono per bardare il cavallo. *Lat. phalera, ornamenta equorum. Gr. ἐπίπριον. Malin. 3. 58.*

BARDELLA. Spezie di sella con piccolo arcione dinanzi, della quale si servono i poveri uomini, e i contadini; e anche quell' Imbottitura, che si conficca sotto l' arcione delle selle, perchè non offenda il dosso della cavalcatura. *Lat. clivella. Gr. ἐπίσαγμα. G. V. 8. 35. 7. Bern. Orl.*

BARDELLETTA. Dim. di Bardella. *Morg. 18. 165.*

BARDELLONE. Quella bardella, che si mette a' puledri, quando si cominciano a domare, e a scozzonare.

BARDOSSO. V. A BARDOSSO.

BARDOTTO. Quella bestia, che mena seco il mulattiere per uso di sua persona. *Lat. burdo.*

§. I. Passar per bardotto, dicefi di Chi non paga a una cena, o a un desinare la sua parte, che gli tocca; presa la similit. dal Bardotto, che mena seco il vetturale, che per esso non paga stallaggio. *Lat. asymbolum comedere.*

§. II. Bardotti, si chiamano anche Coloro, che camminando per terra, tirano la barca coll' alzaia per acqua.

§. III. Dicefi eziandio di Qualsivoglia altro garzone.

BARELLA. Dim. di Bara; ed è uno Strumento fatto a simiglianza di bara, che si porta a braccia da due persone, per uso di trasportare sassi, terra, o simili. *Lat. gestatorium onerarium. Dav. Colt. 185. Soder. Colt.*

BARELLARE. Portar con barella. *Lat. ferre. Gr. φέρειν.*

§. E per metaf. vale lo stesso, che Barcollare. *Lat. nutare. Gr. παραφέρεσθαι. Segu. flor. 4. 103.*

BARERIA. V. BARRERIA.

BARGAGNARE. V. A. Tener pratica, Trattare. *Lat. pertractare. Gr. π. άττειν. G. V. 11. 137. 1. Pataff. 4.*

BARGAGNATO. Add. da Bargagnare. *M. V. 4. 40.*

BARGAGNO. V. A. Pratica, Trattato. *Lat. tractatio, negotiatio. Gr. πραγμάρτα. G. V. 11. 129. 1. M. V. 1. 31.*

§. Per lo Star sul tirato, alla dura. *M. V. 8. 99.*

BARGELLINO. Moneta battuta in Firenze l' anno 1316. che valeva sei danari, così detta, perchè fu battuta al tempo de' primi bargelli della nostra città. *G. V. 1. 75. 1. E 9. 81. 1.*

§. E per Dim. di Bargello. *G. V. 11. 16. 111.*

BARGELLO. Capitan di birri, e anticamente si diceva un Ufizial forestiero della città di Firenze, che presedeva a gli ordinamenti contra i grandi. *Lat. licitorum dux. G. V. 9. 284. 3. E 11. 16. 1. Dittam. 2. 23.*

§. Diciamo Dar nel bargello, e vale Incontrarlo; e per metaf. vale Dare in cattivo riscontro. *Salv. Granch. 2. 5.*

BARGELLUZZO. Dim. di Bargello. *Libr. Son. 136.*

BARGIGLIONE. Proprio Quella carne rossa, come la cresta, che pende sotto 'l becco a' galli, alla quale diciamo anche Bargigli. *Lat. palea rubra, palearia. Gr. ερύοvara. Alleg. 202. Ant. Alam. son. 5.*

§. E per Quella carne altresì a similitudine di testicoli, che pende sotto 'l gozzo a' becchi. *Lat. verrucule. Pallad.*

BARGIGLIUTO. Add. Che ha bargigli. *Lat. habens longas paleas. Lor. Med. canz. 31. Libr. Son. 12.*

BARIGLIONCINO. Dim. di Bariglione. *Capr. Bott. 5. 81.*

BARIGLIONE. Vaso di legno a doghe, cerchiato, di forma lunga, e ritonda, per uso di tener salumi, e altre mercanzie. *Lat. cupa salsamentaria. Franc. Sacch. nov. 91. Luig. Pulc. Frott.*

§. Figuratam. per le Poppe. *Lab. 255.*

BARILE. Vaso di legno da cose liquide,

de, fatto a doghe, e cerchiato, di forma lunga biftonda, ne' fondi piano, con bocca di sopra nel mezzo rilevata. *Lat. cadus. Gr. Βάρος. Ar. Fur. 18. 176. Luig. Pulc. Frost. Dav. Colt. 153.*

§. I. Per la Quantità della materia, che capisce nel barile. *Bocc. nov. 80. 34. Soder. Colt. 106.*

§. II. Barile, si diceva anticamente Quella moneta, alla quale oggi noi diciamo Giulio, ed era detta dal dazio, che si pagava del baril del vino. *Lat. denarius. Gr. δραχμή. Stor. Eur. 7. 159. Sen. ben. Varch. 5. 14.*

BARILETTA. Piccolo vaso da portare a cintola per canimino, oggi più comunemente Barletta. *Lat. laguncula.*

§. Per Piccolo forziere. *Urb. 36.*

BARILETTO. Dim. di Barile; Piccol barile. *Lat. cadus. Gr. καδίσκος.*

BARITONO. Una delle voci della musica, che s' accosta al basso.

§. Verbi baritoni, presso a' Greci sono quelli, che hanno l' accento grave sull' ultima sillaba. *Varch. Ercol. 245.*

BARILETTA. Bariletta. *Luig. Pulc. Frost. Alleg. 316.*

BARILETTAIO. V. A. Facitore di barilette.

BARILETTO. Bariletto. Dim. di Barile; Lo stesso, che Bariletta. *Pallad.*

§. Sgoeciolare il bariletto, vale Dire tutto ciò, ch' uom fa d' alcuno affare. *Morg. 18. 132.*

BARLIONE. V. A. Lo stesso, che Bariletto. *Nov. ant. 22. 1.*

BARLONCO. Spezie di barile. *Pataff. 1.*

BARLOTTA. Lo stesso, che Barlotto. *Lat. laguncula, cadiscus. Gr. καδίσκος. Morg. 10. 76.*

BARLOTTO. Lo stesso, che Bariletto. *Morg. 4. 34. Libr. Son. 91. Buon. rim. 86.*

BARLUME. Tra lume, e buio. *Lat. crepusculum, suboscuro lumen. Gr. ἀμυγνίλη. Bocc. nov. 79. 46. Franc. Sacch. nov. 28. Pataff. 1. Tac. Dav. ann. 2. 42.*

§. Per metaf. *Sagg. nat. esp. 150. E. 198.*

BARNAGGIO. V. A. Sincope di Barionaggio, usata dagli antichi poeti. *Lat. dynastia. Gr. δυναστεία. Tesoret. Br. 1.*

BARO. Barattiere, Barro, Furfatore.

Varch. Giuoc. Pittag. Cant. Carn. Paol. Ott. 74. Burch. 2. 74. Malm. 2. 5.

BAROCCIO, e BIROCCIO. Sorta di carretta piana a due ruote, che serve per trasportar robe.

BAROCCO. Sorta d' usura, e di guadagno illecito; e dicesi anche Scrocco. *Cant. Carn. 222. Buon. Fier. 3. 2. 8. E 4. 1. 7.*

BAROMETRO. Strumento, che serve per misurare la gravità dell' aria. *Lat. barometrum. Gr. βαρόμετρον.*

BARONAGGIO. Grado, o Spezie di giurisdizione. *Lat. dynastia. Gr. δυναστεία. G. V. 7. 10. 1. M. V. 6. 54. Pecor. 25. 2.*

§. Per Moltitudine di baroni. *Morg. 14. 16.*

BARONARE. Fare il barone in sentim. del §. II. *Lat. sordide victum queritare. Gr. πτωχεύειν. Fr. Giord. Pred. R.*

BARONCELLO. Dim. di Barone; e Nome di dignità. *G. V. 7. 110. 2. E 9. 302. 4. Borgh. Fir. lib. 323.*

§. E Baroncello, diciamo per Dim. di Barone nel senso del §. II.

BARONE. Signore con giurisdizione, e Uomo di gran qualità. *Lat. dynastia. Gr. δυναστεία. Bocc. nov. 13. 8. E not. 60. 4. E nov. 89. 7. G. V. 9. 268. 1. Dant. Par. 16. Tass. Ger. 19. 78.*

§. I. Per Marito. *Lat. vir. Gr. ἀνὴρ. Guid. G.*

§. II. Per ironia diciamo Barone Colui, che vagabondo va mendicando; che dicesi anche Birbone. *Lat. mendicus.*

BARONESSA. Verbal. femm. da Barone. *Lat. uxor dynastæ. Gr. ἀρχεστα. Pisi. S. Gir. Vit. SS. Pad. Franc. Sacch. Op. div. 133.*

BARONEVOLE. V. A. Da barone, A uso di barone. *Lat. virilis, fortis, sirenius. Guid. G.*

BARONEVOLMENTE. V. A. Avverb. A modo di barone. *Lat. viriliter, sirenius. Gr. ἀρχοντικῶς. Guid. G.*

BARONIA. Dominio, e Giuridizion di barone. *Lat. dynastia. Gr. δυναστεία. G. V. 7. 10. 1.*

§. Per Quantità, Compagnia, e Numero di baroni. *Lat. procerum turma. G. V. 6. 37. 1. E 9. 268. 1. Vit. S. Gio: Bat.*

BARRA. Sbarra. *Lat. lignum septum.*
Gr. δρύφακτον ἔρκος. G. V. 10. 155.
3. M. V. 3. 78.

BARRARE. Truffare, Giuntare. *Lat. fraudare.* *Gr. ἐξαπατᾶν.* *Ambr. Furt.* 4. 6.

BARRATO. Add. Circondato, Accerchiato. *Lat. septus.* *Gr. περιβαλλόμενος.* G. V. 7. 68. 1.

BARRERÍA, e BARERÍA. Trufferia, Giunteria, Inganno, Frode. *Ar. Supp.* 4. 6. *Ambr. Furt.* 4. 7. *Salv. Granch.* 3. 8.

BARRICATA. Quel Riparo di legname, o simili, che si fa attraverso alle vie, per impedire il passaggio a' nimici. *Lat. septium.* *Gr. δρύφακτον.*

BARRIERA. Sorta d' abbattimento, fatto per giuoco con istocco, e picca sottile, e corta, tra uomini armati con una sbarra nel mezzo. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

§. **Barriera,** vale altresì Cancellò, Steconato.

BARRO. Truffatore, Giuntatore, Baro. *Ambr. Furt.* 1. 3. E 3. 6. *Ar. sat.* 4.

BARUFFA. Confuso azzuffamento d' uomini, o d' animali. *Lat. tumultus.* *Gr. θόρυβος.* *Franc. Sacch. nov.* 110. *Stanç. Rabb. Macc.* 7. *Bern. Orl.* 1. 13. 30. *Disc. Calc.* 30.

BARUFFO. Baruffa. *Lat. tumultus.* *Gr. θόρυβος.* *Ciriff. Calv.* 4.

BARUGIOLI. v. UGIOLI.

BARULLARE. Esercitar l' arte del barullo. *Lat. propola artem exercere,* *cauponari.* *Gr. καπηλεύαν.*

BARULLO. Colui, che compra cose da mangiare in di grosso, per rivenderle con suo vantaggio a minuto. *Lat. propola.* *Gr. προπώλης, κάπηλος.*

BARZELLETTA. Detto faceto. *Lat. iocus,* *sales.* *Gr. παιδιά.* *Cecch. Dot.* 2. 4. *Infar. sec.* 328. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. *Malm.* 4. 49.

BASA, e BASE. Sostegno, e quasi piede, sul quale si posa colonna, o simili. *Lat. basis.* *Gr. βασις.* *Libr. Macc. M. Varch. Giuoc. Pistag.*

§. Per metaf. *Varch. Ercol.* 225. *Tass. Ger.* 5. 39.

BASALISCHIO, BASALISCO, BASILISCHIO, e BASILISCO. Spezie di serpente, delle cui forma, qualità, e

veleno si dicono cose favolose. *Lat. basiliscus.* *Gr. βασιλίσκος.* *Tes. Br.* 5. 3. *Salvereg. Cr.* 6. 101. 5. *D. Gio. Cell. lett.* 14. *Morg.* 19. 64. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 1. *Cant. Carn.* 37.

BASCIA', e BASSA'. Sorte di dignità appresso i Turchi. *Lat. preses.* *Gr. στρατηγός, ἄρχων.* *Fir. rim. burl. Bern. rim. Bomb. stor.* 4. 53.

BASCIARE. v. BACIARE.

BASE. v. BASA.

BASE'O. Goffo, Balordo. *Lat. bardus,* *stupidus.* *Gr. βραδύς, ἄνους.* *Malm.* 6. 97.

BASETTA. Quella parte della barba, che è sopra il labbro. *Lat. labii superioris barba.* *Gr. μύσταξ.* *Fir. nov. Buon. Fier.* 4. 4. 23.

BASETONE. Add. Che porta gran bafette. *Baon. Fier.* 3. 4. 9.

BASILICA. Tempio, Chiesa principale. *Lat. basilica,* *templum primum.* *Gr. βασιλική.* *M. V.* 5. 2. *Morg.* 28. 106. E 103. *Eorgh. Vesc. Fior.* 380. E 382.

§. I. **Basilica,** Casa reale. *Dant. Par.* 25. *Bur.*

§. II. **E Basilica,** Una delle vene del braccio. v. **BASSILICA.**

BASILISCHIO, e BASILISCO. v. **BASALISCHIO.**

BASIMENTO. Il basire. *Lat. animi defectio.* *Gr. λαποθυμία.* *Tratt. segr. cof. donn. Rim. ant. R. Min. Pavesc. Ar.*

BASIMENTUCCIO. Dim. di Basimento; Basimento breve, Basimento piccolo. *Lat. levis animi defectio.* *Gr. λαποθυμία.* *Tratt. segr. cof. donn.*

BASINA. Basoffia. Voce bassa.

BASIRE. Mandar fuor lo spirito, Morire. *Lat. exhalare animam.* *Gr. ἐκπύπτειν τῷ βίῳ.* *Patass. 3. Tac. Dav. ann.* 12. 161. E 14. 184. *Sagg. nat. esp.* 117. *Malm.* 2. 79.

§. **E anche talora semplicemente Svenire.** *Lat. animo excidere.* *Gr. λαποθυμῶν.*

BASITO. Add. da Basire. *Lat. mortuus.* *Gr. θανάων.* *Caf. rim. burl. Malm.* 2. 82.

BASOFFIA. Voce bassa. Minestra. *Lat. iusculum.* *Gr. ζωμιδιον.* *Buon. Tanc.* 5. 7.

BASOSO. Col primo o aperto. Add. Stupido,

- vido , Balordo , Con mente offuscata .
Lat. stupidus . Gr. νήπιος . Luc. Mart. rim. burf. Tac. Dav. Poff. 439. Varch. Suoc. 4. 6.
- BASSA' . v. BASCIA' .**
- BASSAMENTE .** Avverb. Abbieltamente , Infimamente , Vilmente ; Contrario d' Altamente . *Lat. humiliter , demiffa . Gr. ταπανάως . Bocc. nov. 18. 20. Galat. 63.*
- BASSAMENTO .** Abbaffamento , Sbaffamento , Scadimento , Depreffione . *Lat. depreffio . Gr. ταπάνωσις . G. V. 9. 132. I. E II. 3. 4.*
- BASSANZA . V. A. Baffamento .** *Lat. depreffio . Gr. ταπάνωσις . Genef. Guid. G. Rim. ant. Guitt. 93.*
- BASSARE .** Abbaffare , Chinare . *Lat. demittere . Gr. ταπανάω . Bocc. nov. 27. 8. E g. 4. p. 10. Dant. Inf. 18. G. V. 11. 93. I. Amet. 10.*
- BASSATO .** Add. da Baffare . *Lat. demiffus . Gr. ταπανάωσις . Amet. 14. Boez. Varch. 1. prof. 1.*
- BASSETTA .** Nome d' un Giuoco di carte ; e tal giuoco fi dice anche Fare a chiamare , e alzare . *Paraff. 8. Bern. rim. Cant. Carn. 6.*
- §. I. E Bassetta , dicefi anche la Pelle dell' agnello , uccifo poco dopo , ch' egli è nato . *Cant. Carn. 137. E 157. iit.*
- §. II. Fare una bassetta , dicefi del Governare talmente fe , o altri , che per trafcuraggine , o per male ufati medicamenti fe ne muoia .
- §. III. Bassetta , fi dice anche il Fiasco rotto , che fia nella fua velle .
- BASSETTARE .** Voce bassa . Si dice del ridurre altrui a morte , o per violenza , o per cattiva cura , o per altra fimigliante cagione . *Lat. interimere . Gr. κτείνω . Libr. cur. malatt.*
- BASSETTO .** Suf. Dim. di Baffo . Strumento di quattro corde , che fi fuona come il contrabbaffo .
- BASSETTO .** Add. Dim. di Baffo . *Lat. admodum humilis . Gr. μικρός . Fav. Esop. Vit. S. Gio: Bat. 185. Maeftruz. 2. 54.*
- BASSEZZA .** Aftatto di Baffo ; Baffamento . *Lat. humilitas , depreffio . Gr. ταπάνωσις . Din. Comp. Bocc. lett. Dittam. 1. 11. Bur. Inf. 1. Caf. of. com. 93.*
- BASSILICA , e BASILICA .** Una delle vene del braccio . *Lat. basilica . Gr.*

- βασιλική . Libr. cur. malatt. Volg. Mef.*
- BASSILICO .** Spezie d' erba odorifera nota . *Lat. ocimum . Gr. ὄκμιμον . Bocc. nov. 35. 9. Alam. Colz. 5. 123.*
- BASSISSIMO .** Superl. di Baffo . *Lat. humillimus . Gr. ταπανάτατος .*
- §. Per Profondiffimo . *Lat. altiffimus . Gr. βαθύτατος . Dant. Inf. 24.*
- BASSO .** Suf. Profondità , Parte inferiore , Luogo baffo , Contrario d' Altezza . *Lat. profunditas , ima vallis . Gr. βῆσσα . Dant. Par. 14.*
- §. I. E Baffo , per Una voce della mufica . *Buon. Fier. 2. Intr. 3. E 2. 4. 22.*
- §. II. E per Iftumento muficale di corde , che fi fuona coll' arco ; che fi dice anche Baffetto .
- §. III. E Parti da baffo , parlandofi d' animali , vagliono le Parti vergognofe , Le Parti genitali , e 'l Culo . *Fir. Af. 11.*
- BASSO .** Add. Profondo , Inferiore ; Contrario d' Alto . *Lat. imus . Gr. ὕψατος . Bocc. g. 6. f. 11. M. V. 9. 16. Dant. Inf. 1. E 12. Boez. G. S. 11. Taff. Ger. 1. 7.*
- §. I. Per Chino , Chinato , Piegato , Volto verfo la terra . *Lat. ad terram deiectus . Gr. καθήστος , κατιέμενος . Bocc. nov. 28. 11. Dant. Inf. 3. Amet. 57.*
- §. II. Per Abbietto , Umile , Infimo . *Lat. humilis , abiectus . Gr. ταπανάω . Bocc. pr. 2. E nov. 17. 2. G. V. 9. 99. 1. Din. Comp. Dant. Inf. 30. E Par. 10.*
- §. III. E Voce bassa , per fimilit. vale Poca voce , Che poco fi fenta . *Lat. vox submiffa . Gr. φωνή κατιεμένη . Guid. G.*
- §. IV. Ora bassa , Di baffo ec. vale Ora tarda , Verfo il fine del dì . *Amet. Bemb. prof. 26.*
- §. V. Baffo , aggiunto a tempo , vale Meno antico , o modexno . *Borgh. Orig. Fir 166.*
- §. VI. Fondo , o Fiume baffo , dicefi del Luogo , ove è poca acqua , lo fteffo , che Poco fondo . *Lat. brevis . Gr. βρέστος . Mor. S. Greg. pift.*
- §. VII. Onde d' un , che fia povero , fi dice L' acque fon baffe ; toltà li metaf. da' pozzi , e da' fiumi , quando fon poveri d' acqua . *Lat. res angufta domi .*
- §. VIII. Gente bassa , vale Plebe .
Lat.

- Lat. plebs*, *vulgus*. *Segn. stor.* 14. 374.
- §. IX. Basso prezzo, vale Poco, Vile. *Lat. parvi*. *Gr. παρὰ μικρῶν*. *Art. Vetr. Nor. Buon. Fier.* 4. *Intr.*
- §. X. Basso, aggiunto a oro, o altro metallo, vale Di minor perfezione. *Caf. lett.*
- BASSO.** Avverb. Bassamente. *Lat. humiliter*, *demisse*. *Gr. ταπεινῶς*. *Petr. son.* 19. E 145. *D. Gio: Cell. Dav. Colt.* 169.
- BASSORILIEVO.** Quel Lavoro di scultura, che esce alquanto dal piano, ma che non resta in tutto sfaccato dal fondo. *Lat. anaglyphum*. *Gr. ἀναγλύφα*. *Borgh. Rip.* 320. *Malm.* 8. 23.
- BASSOTTI.** Vivanda fatta di lasagne, o di riso, o simile, cotta per lo più in forno.
- BASSOTTO.** Uomo di bassa statura. *Lat. homo brevis*. *Ceccb. Dot.* 4. 7. E *Servig.* 5. 4.
- BASSURA.** V. A. Bassezza. *Lat. humilitas*. *Fr. Jac. T.*
- BASTA.** Sust. Cucitura abbozzata con punti grandi.
- BASTABILE.** Add. Da bastare. *Lat. durabilis*. *Gr. ἔμμονος*. *Soder. Colt.*
- BASTAGIO.** V. A. Facchino, Portatore. *Lat. baiulus*. *Gr. φορτηγός*. *M. V.* 11. 42. *Morg.* 25. 204. *Bellinc.* 85.
- BASTAIO.** Facitor di basti. *Lat. clitelarius faber*. *Gr. τεχνίτης ἐπισταγμάτων*. *Tratt. gov. fam.*
- BASTALENA.** V. A BASTALENA.
- BASTANTE.** Add. Che basta, Sufficiente. *Lat. sufficiens*. *Gr. αυταρκής*. *Stor. Eur.* 7. 159. *Bern. Orl.* 1. 11. 49. *Segn. stor.* 13. 330.
- BASTANTEMENTE.** Avverb. A bastanza, A sufficienza. *Lat. satis*. *Gr. ἄλις*. *Segn. Pred.* 25.
- BASTANZA.** Continuazione, Durata. *Lat. continuatio*. *Gr. συνέχεια*. *Paol. Oros. Fr. Giord. S. Pred.* 80.
- §. Bastanza, dicessi anche per Sufficienza. V. A BASTANZA.
- BASTARDA.** Sorta di galca piccola. *Lat. triremis contractior*. *Gr. τριήρης μικρά*. *Guicc. stor.* 9.
- BASTARDACCIO.** Peggiorat. di Bastardo, detto per maggiore scherno. *Segn. stor.* 1. 13. *Lasc. Sibill.*

- BASTARDELLA.** Vaso di rame stagnato chiuso, per cuocervi entro carne.
- BASTARDELLO.** Dim. di Bastardo. *Lasc. Sibill.* 5. 11. *Alleg.* 15.
- BASTARRDIGIA.** Astratto di Bastardo. *Lat. falsa stirps*. *Gr. νόθα*. *Tac. Dav. stor.* 4. 349.
- § E figuratam. *Libr. cur. malatt.*
- BASTARDO.** Nato d' illegittimo congiungimento d' uomo, e di donna. *Lat. spurius*, *nobus*. *Gr. νόθος*. *G. V.* 1. 24. 5. E 6. 42. 1. *Maestruzz.* 1. 22. *Segn. stor.* 8. 212.
- § Bastardo, si dice Tuttociò, che traligna. *Lat. degener*. *Gr. ἀγανής, ἀγανής*. *Dant. Purg.* 14. *Eur. Cr.* 11. 10. 2.
- BASTARDONE.** Accrescit. di Bastardo. *Lat. spurius*, *nobus*. *Gr. νόθος*. *Bern. Orl.*
- BASTARDUME.** Progenie bastarda. *Lat. soboles spuria*. *Gr. νόθα*.
- §. Per similit. Rimessiccici superflui, e tristanzuoli delle piante. *Lat. spurie natio*. *Cr.* 11. 28. 2.
- BASTARE.** Essere assai, Essere a sufficienza; che diciamo anche Essere a bastanza. *Lat. sufficere*, *satis esse*. *Bocc. introd.* 23. E *nov.* 23. 13. E *nov.* 65. 19. E *nov.* 68. 20. E *nov.* 77. 4. E *nov.* 96. 2. *Dant. Inf.* 4. *Petr. son.* 51. E 77. E *canz.* 26. 3. *G. V.* 7. 40. 3.
- §. I. Per Conservarsi, Mantenersi, Durare. *Lat. perdurare*. *Gr. χερσιζάν*. *Dant. Inf.* 29. *Lab.* 293. *Bocc. introd.* 50. *Stor. Pist. Cap. Comp. discipl.* 7. *Dav. Colt.* 175.
- §. II. Bastare, talvolta per Poter sostenere. *Petr. cap.* 9.
- §. III. Bastar l' animo, o l' cuore, o la vista, vale Avere ardire, Dare l' cuore, ec. *Lat. audere*. *Gr. τολμᾶν, τλᾶναι*. *Circ. Gell. Stor. Eur.* 5. 110. *Fir. Af.* 110. *Sannazz. Arcad. Fir. Trin.* 2. 5.
- §. IV. Basta, e Basta basta, posti avverbialm. modi di dire, per Imporre altrui silenzio. *Lat. satis*, *iam satis*. *Gr. ἀλλ' αὖ*. *Fir. Trin.*
- §. V. Talora, vale anche In somma. *Lat. denique*, *igitur*. *Malm.* 1. 13. E 2. 12.
- BASTERNA.** Spezie di carro, o di lettiga. *Lat. basterna*. *Gr. ἀπύνη, φορῶν*. *Dant. Purg.* 30. *Eur. iui. Dittam.* 1. 27.

BASTEVOLE. Add. Sufficiente, Che è a sufficienza, Tanto che basti. *Lat. sufficiens*. *Gr. ἀρκιος*. *Bocc. nov.* 90. 4. *E let.* *Amm. ant.* 24. 4. 2.

BASTEVOLEZZA. Astratto di Bastevole. *Lat. sibi sufficiens affluentia*. *Gr. αὐτάρκεια*.

BASTEVOLISSIMAMENTE. Superl. di Bastevolmente. *Lat. plenissime*. *Gr. ἀρκιωτάτως*. *Tratt. segr. cof. donn.*

BASTEVOLISSIMO. Superl. di Bastevole. *Segn. Mann. Magg.* 15. 2.

BASTEVOLMENTE. Avverb. Sufficientemente, A bastanza. *Lat. satis*. *Gr. ἄλις*. *Sen. ben. Varch.* 5. 7.

BASTIA. Bastita, Steccato, Riparo fatto intorno alle città, o agli eserciti, composto di legname, fassi, terra, o simil materia. *Lat. vallum, septum, agger*. *Gr. θειγρός*. *G. V.* 10. 159. 5. *Cron. Morell.* 230.

BASTIERE. Bastaio, Facitor di basti. *Lat. clivellarius faber*. *Gr. ἀκροφῶν τέκτων*. *Bern. rim.* 1. 91.

BASTIMENTO. Nave d' ogni genere. *Lat. navis*. *Gr. νηὺς*.

BASTIONARE. Fortificar con bastioni. *Lat. vallare*. *Gr. περιβάλλεσθαι*. *Tac. Dav. stor.* 4. 338. *Segn. stor.* 13. 350.

BASTIONATO. Add. da Bastionare; Fortificato con bastioni. *Lat. septus, vallatus*. *Gr. περιβληθείς*. *Tac. Dav. ann.* 12. 150.

BASTIONE. Forte, o Riparo fatto di muraglia, o terrapienato, per difesa de' luoghi contra i nemici. *Lat. propugnaculum*. *Gr. περιβολή*. *Stor. Eur.* 4. 30. *Tac. Dav. stor.* 2. 281. *Guicc. stor. Ar. Fur.* 18. 163. *Bern. Or.* 1. 15. 17.

BASTIRE. V. A. Fabricare. *Tav. Ris.*

BASTITA. Bastia. *Lat. vallum, septum*. *Gr. θειγρός*. *G. V.* 1. 35. 2. *E* 8. 78. 5.

§. Per Fortificazione, Fortezza. *Lat. murimion, arx*. *Gr. ἐπιτάχισμα*. *G. V.* 9. 264. 1. *E* 10. 155. 3.

BASTO. Quell' anese, che a guisa di sella portan le bestie da soma. *Lat. clielle*. *Gr. καθήλια*. *Cr.* 9. 79. 3. *Ar. sat.* 1. *Segr. Fior. Af.* 7.

§. I. È per metaf. *Bern. Or.* 1. 3. 89.

§. II. Non adattarsi un basto solo, o una sella a ogni dosso, modo pro-

verb. che vale Non essere idoneo a ogni cosa. *Ar. sat.* 4.

§. III. Similmente in proverb. si dice Da basto, e da sella; che vale Abile a più cose. *Lat. ad omnia utilis, aptus, idoneus*.

§. IV. Non portar basto, modo proverb. e vale Non comportar nè ingiurie, nè offese. *Lat. contumelias non ferre*. *Gr. ὕβριος σφέρον*. *Malm.* 10. 22.

§. V. Rodere, e Roderli il basto, modo proverb. *Lat. obtretere*. *Varch. Ercol.* 75. *Caf. rim. bur.* 1. 3. *Libr. Son.* 20.

§. VI. Serrare il basto addosso a uno, modo proverb. che vale Sollecitarlo impertunamente a far checchè sia. *Lat. urgere, incitare*. *Gr. ἐπάγων*. *Fir. nov.* 1. 185.

§. VII. Chi non può dare all' asino-dà al basto, modo proverb. e vale Chi non può vendicarsi con chi e' vorrebbe, si vendica con chi e' può. *Lat. canis in lapidem sapiens*. *Varch. Ercol.* 20.

§. VIII. E per similit. Basto a rovescio, e Bastorovescio, dicesi Una valle, che sia abbracciata da due monti. *Lat. declive, & acclive*.

BASTONACCIO. Accrescit. di Bastone. *Ciriff. Calv.* 1. 28. *E* 3. *Morg.* 21. 36.

BASTONARE. Percuoter con bastone. *Lat. fuste percutere, fustibus cadere*. *Gr. δέρον*. *Bocc. nov.* 76. *tit.* *E* nov. 89. 10. *Franco. Sacch. nov.* 85.

§. I. Bastonare d' una santa ragione, vale Bastonar fortemente. *Lat. immuniter cadere*.

§. II. Per Pugnere, e Cenfurare con parole. *Sen. ben. Varch.* 7. 24.

§. III. Per Vendere, Disfarsi di qualche cosa. *Lat. disirabere, divendere*. *Gr. πωλεῖν*.

§. IV. Bastonare i pesci, modo basto, vale Remare.

§. V. Onde Andare a bastonare i pesci, vale Andare in galèa, Esser condannato alla galèa. *Lat. remigare*. *Gr. ἐρεμῆν*. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 1.

BASTONATA. Colpo, o Percossa di bastone. *Lat. baculi ictus, verberatio*. *Gr. ἄχισμα*. *Bocc. nov.* 15. 25.

§. I. Diciamo Bastonate da ciechi, Bastonate da cristiani, e Sudice, e Vecchie bastonate, che significan Forti, So-

de, e Senza riguardo, o discrizione.

*Lat. immanes percussiones . Gr. μάττου-
ται . Bern. rim. Morg. 19. 53.*

§. II. E per similit. Danno , Pregiu-
dizio . *Lat. damnum . Gr. ζημία . Dav.
Scism. 82.*

§. III. Esser due ciechi , che fanno
alle bastonate , dicesi di Due , che con-
tendono , nè fanno ciò , che dicono .
*Lat. imperitorum contentio . Gr. ἀπαιδέυ-
των ἐρις .*

BASTONATO . Add. da Bastonare . *Car.
lett. 1. 115.*

BASTONATURA . Il bastonare .

BASTONCELLO . Dim. di Bastone .
*batillum . Gr. μικρός σκιπίων . Fav.
Esp. Cr. 2. 23. 33.*

§. Bastoncello , è Certa pasta con zuc-
chero , e anici , cotta nelle forme , e
acconciavi entro a guisa di bastoncelli
ingraticolati . *Lat. opus pistorium . Lasc.
Sibill. 5. 7. Buon. Tanc. 5. 7.*

BASTONCINO . Dim. di Bastone . *Lat.
bacillus . Gr. μικρός σκιπίων . Art. Vetr.
Ner. 98.*

§. Per Tessitura propria di panni , o
di nastri , fatta con rilievo a guisa di
vergole , o bastoncini . *Bern. rim.*

BASTONE . Fusto , o Ramo d' albero
rimondo , di lunghezza circa a tre braccia ,
di grossezza al più quanto conio-
damente la mano può aggavignare . *Lat.
baculus , scipio . Gr. βίατρον . Bocc.
nov. 41. 4. E nov. 67. 15. E nov. 89.
13. G. V. 7. 9. 7. Bern. Orf. 3. 6.
53.*

§. I. Giucar di bastone , vale Basto-
nare , Percuoter col bastone . *Lat. fus-
sile percussere . Gr. ματιγγῶν . Franc.
Sacch. nov. 14.*

§. II. In proverb. Buon cavallo , e
mal cavallo vuole sprone , Buona fem-
mina , e mala femmina vuol bastone .
Bocc. nov. 89. 5.

§. III. Mettere un legno su per un
bastone , modo proverb. e vale Fare uno
spropósito . *Lat. aberrare , inania credi-
tari , ovum agglutinare . Bern. rim.*

§. IV. Bastone , dicesi anche Quella
batchetta , che per segno d' autorità si
da a' generali d' eserciti , a' governa-
tori di città , e a chi esercita il magi-
strato supremo . *Lat. sceptrum . Gr.
σηπτῆρον . M. V. 6. 42. Tac. Dav. ann.
4. 89.*

§. V. Per metaf. vale Aiuto , Appog-

gio , e Sostegno . *Lat. baculus . Gr. σκή-
πτρον . Coll. Ab. Isac. cap. 46.*

§. VI. Onde in proverb. Il baston del-
la vecchiaia . *Lat. subsidium senectutis .
Gr. γρηστροπος . Bocc. lett.*

§. VII. Bastone , in lingua furbesca
vale Giovane , che faccia altrui copia di
se medesimo , Bardassa . *Lat. cata-
mitus , cinadus . Gr. τῶνος . Alleg.
121.*

§. VIII. E Bastoni , per Uno de' quat-
tro semi delle carte da giucare . *Bern.
Orf. 6. 3. 53. Malm. 4. 12.*

§. IX. Onde poi per metaf. Dar bas-
toni in vece di danari , dicesi di Chi
minaccia altrui in cambio di pagare .
Morg. 21. 131.

§. X. Accennare in coppe , e dare in
bastoni , modo proverb. che vale Cam-
biare altrui il negozio in mano , Dire una
cosa , e farne un'altra . *Fir. Trin. 1. 2.
V. ACCENNARE §. II. e COPPA.*

BASTONIERE . V. A. Quei , che porta
altrui il bastone , che sia segno d' auto-
rità , Mazziere . *Lat. hētor . Gr. εἰσβό-
χος , εἰσβοφορος . Vit. Plut.*

BASTOROVESCIO . V. BASTO §. VIII.

BASTRACONE . Uomo grosso , e for-
zuto , detto per ischerzo . *Franc. Sacch.
nov. 110.*

BATACCHIA . Batacchiata . *Lat. baculi
ictus . Gr. σκιπίωνος προσβολή . Pataff.
9.*

BATACCHIARE . Abbatacchiare . *Lat.
fusse percussere . Gr. ωδιζαν . Franc.
Sacch. nov. 140.*

BATACCHIATA . Colpo di batacchio .
*Lat. baculi ictus . Gr. σκιπίωνος προ-
σβολή .*

§. Per Semplicemente percossa . *Lat.
ictus . Gr. πληγή . Franc. Sacch. nov.
115. Morg. 19. 45.*

BATACCHIO . Bastone , Batocchio , Baco-
chio . *Lat. baculus . Gr. βίατρον . Morg.
5. 49. E 24. 59.*

§. Trovasi talora per ischerzo in cam-
bio di nome proprio . *Franc. Sacch. nov.
86.*

BATALO . V. BATOLO .

BATASSARE . V. A. Scutere , Scrol-
lare agitando . *Lat. concutere , agitare .
Gr. σῶαν . Pallad. Febr. 20.*

BATISTEO , e **BATTISTEO** . V. A.
Luogo , dove si battezza , che in Fi-
renze è il tempio di s. Giovanni . *Lat.
bapti-*

baristerium. Gr. βαπτιστήριον. Dant. Par. 15. But.

BATOCCHIO. Quel bastone, col quale si fanno la strada i ciechi. Lat. *scipio*. Gr. ῥόπαλον. Mahn. 1. 40.

§. E per similit. dicesi del Battaglio della campana.

BATOLO, e **BATALO**. Falda del cappuccio, che copriva le spalle. Bocc. nov. 79. 3. Franc. Sacch. nov. 42. E nov. 155.

§. I. Batolo, dicesi ancora quel Panno, che cuopre le spalle di quelli, che sono costituiti in alcune dignità ecclesiastiche. Lat. *armutium*.

§. II. Batolo, è anche termine esprime quasi lo stesso, che Platea. Viv. disc. Arn. 7.

BATOSTA. Contesa di parole. Lat. *convicium*, *vixa*. Gr. φιλονακία. Vit. S. Ant. Tac. Dav. ann. 2. 40. E stor. 4. 345. Lasc. Sibill. 1. 3. Varch. Suoc. 3. 5.

BATOSTARE. Far batosta, Contendere. Lat. *contendere*, *altercari*, *conviciari*, *certare*. Gr. ἐρίζων, μάχεσθαι. Vit. S. Ant.

BATTAGLIA. Fatto d' arme, Combattimento, Affrontamento d' eserciti nemici, o di parte d' essi, Assalto. Lat. *certamen*, *pugna*, *dimicatio*. Gr. μάχη. Bocc. nov. 17. 44. E nov. 79. 16. G. V. 9. 214. 4. E cap. 143. 1.

§. I. Per Semplice duello. Lat. *singulare certamen*. Gr. μονομαχία. M. V. 7. 22. tit.

§. II. Per similit. Bocc. nov. 26. 18. E nov. 27. 4. E nov. 98. 11. Lab. 102. Dant. Inf. 24. E Purg. 16. Petr. son. 84.

§. III. Per Ischiera, Squadrone. Lat. *cohors*, *legio*. Gr. τάγμα. G. V. 8. 78. 3. E 12. 66. 1. Bemb. stor. 2. 25.

§. IV. Onde In battaglia, vale In ordinanza per far battaglia. Lat. *in aciem*. Gr. εἰς μάχην. Tac. Dav. stor. 3. 305.

§. V. Talor Battaglia, si chiama la Banda, e Compagnia de' soldati descritti, i quali soldati presi insieme si chiamano Battaglioni. Lat. *cohors*. Gr. τάγμα.

§. VI. Per Una delle tre parti, onde per lo più si divide l' esercito,

ed è quella del mezzo. Lat. *medium agmen*. Segr. Fior. Arc. guerr. Bern. Orl. 1. 14. 69.

BATTAGLIARE. Combattere, Far battaglia. Lat. *dimicare*, *pugnare*. Gr. μάχεσθαι. Esp. Vang. Tac. Dav. ann. 6. 149. E stor. 5. 368. Serd. stor. Ind. 7. 251. E 13. 509.

BATTAGLIATORE. Combattitore, Che fa battaglia. Lat. *bellator*. Gr. μαχητής. Vit. Plut.

BATTAGLIERE, e **BATTAGLIERO**. Suf. Battagliatore. Lat. *bellator*. Gr. μαχητής, αἰχμητής. G. V. 7. 80. 1. Libr. Maccab. M. Amm. ant. 1. 2. 3. Franc. Sacch. Op. div. 104.

BATTAGLIERO. Add. Usato a battaglia, Battaglierefco, Battaglieroso, Bellicoso. Lat. *pugnax*. Gr. μαχητής. Sen. Pist. 83. Tes. Br. 2. 41.

BATTAGLIERESCO. Add. Da guerra, Da battaglia. Lat. *bellicus*, *militaris*. Gr. πολέμιος. Libr. Maccab. M. Filoc. 1. 151.

§. Per Bellicoso. Lat. *bellicosus*. Gr. μαχητής. Libr. Maccab. M. Guid. G.

BATTAGLIEROSO. Add. Atto a battaglia, Bellicoso. Lat. *bellicosus*. Gr. θόρος. Ovid. Pist. Liv. M.

BATTAGLIESCO. Add. Battaglieresco. Lat. *militaris*. Gr. μαχητής. Guid. G.

BATTAGLIETTA. Dim. di Battaglia. Lat. *parva dimicatio*, *levis pugna*. Gr. μικρά μάχη. G. V. 9. 305. 4.

BATTAGLIEVOLE. Add. Di battaglia, Battaglieroso, Incitante a battaglia. Lat. *bellicosus*, *ferox*. Gr. θόρος, μαχητής. Fiamm. 4. 161. Amet. 45. E 87. Boez. G. S. 45.

BATTAGLIEVOLMENTE. Avverb. Con battaglia, Per mezzo, e via di battaglia. Lat. *hostiliter*. Gr. πολεμικώς. G. V. 12. 108. 7. Fr. Iac. Cess. 3.

BATTAGLIO. Quel ferro attaccato dentro nella campana, che quando è mossa, battendo in essa, la fa sonare. Lat. *nole malleus*. Morg. 6. 15. Fir. disc. an. Burch. 2. 5.

BATTAGLIONE. Numero determinato di soldati schierati in battaglia. Lat. *cohors*. Gr. σπᾶρα. Segr. Fior. Arc. guerr. Tac. Dav. stor. 3. 308.

- §. Per Accrescit. di Battaglio; Battaglio grande. *Burch.* 2. 51.
- BATTAGLIOSO.** Add. Battaglieroso. *Lat. ferox, bellicosus. Gr. στρατιωτικός. Libr. Dicer. Lucan. Liv. M.*
- §. Per Incitante a battaglia. *Zibald. Andr.*
- BATTAGLIUOLA.** Dim. di Battaglia; Battaglietta. *Lat. parvus dimicatio. Libr. Similit.*
- BATTAGLIUZZA.** Dim. di Battaglia; Battagliuola, Battaglietta. *Lat. levis pugna, parva dimicatio. Gr. μικρά μάχη. Petr. lett. Sin.*
- BATTELLETO.** Piccolo battello. *Segn. Crist. instr. 3. 35. 1.*
- BATTELLO.** Piccol navilio, che sta legato al navilio grande per li bisogni, che possono nascere. *Lat. scapha. Gr. λεμβός. Franc. Scob. Op. div. 100. Mil. M. Pol. Ar. Fur.*
- BATTENTE.** Suf. Battitoio.
- BATTENTE.** Add. Che batte. *Lat. percussiens, verberans. Gr. τύπτων. Mæstruz. 2. 45.*
- §. I. Per Palpitante. *Amet. 39.*
- §. II. Per Colui, che si dà la disciplina, Battuto. *Feo Belsc. 45. E 71.*
- BATTERE.** Dar percosse, busse, picchiate. *Lat. verberare, percutere, cadere. Gr. τύπτων, μασιγῆν. Bocc. nov. 11. tit. E nov. 18. 37. Dant. Inf. 3. E 18. G. V. 6. 44. 3. E 7. 9. 7.*
- §. I. E neutr. pass. vale Darli la disciplina. *G. V. 8. 121. 1.*
- §. II. In vece di Percuotere, e Picchiare checchè si sia. *Lat. pulsare, percutere. Bocc. nov. 15. 22. E nov. 20. 17. Vit. Plut. Dant. Inf. 11. E 18.*
- §. III. Battere il grano, e Batter le biade, vagliono Cavarle della paglia, e del guscio percotendole. *Lat. excutere frumentum, trisurare. Gr. τρίβων τὸν σίτον. Bocc. nov. 77. 56. Mor. S. Greg. Buon. Fior. 3. 5. 6.*
- §. IV. Batter il fuoco, dicesi del Percuoter la pietra per appiccare il fuoco. *Lat. siliæ excutere ignem. Lasc. Pinx. 3. 9. Malin. 4. 5.*
- §. V. Batter de' conti, e delle scritture, dicesi allora, che sono saldati, e pari, o che tra lor confrontano. *Lat. rationem consistere, pariare. Gr. ἰσθῆσαι.*

- §. VI. Ella batte, dicesi dell' Esser vicinissimo, o dell' Esservi una differenza insensibile. *Lat. minimum discrepant.*
- §. VII. Battere in checchè sia, e tra checchè sia, vale Consistere in checchè sia. *Lat. intercedere, interesse. Gr. μικρὸν διαφέρειν. Tac. Dav. ann. 4. 99. Sagg. nat. esp. 160. E 255.*
- §. VIII. Battere un tal luogo, parlando del mare, fiumi, livelli, o altre cose simili, vale Arrivare a quel luogo, Toccar quel luogo. *Lat. alluere. G. V. 1. 43. 2. Tef. Br. 3. 4.*
- §. IX. Ed in questo signific. dicesi per similit. Il tale ha da batter qui, e vale Ha da arrivare, e venir qui intorno. *Lat. hic adventurus est. Gr. ἐνθάδε ἔκειν μέλλον. Malm. 10. 39.*
- §. X. Battere il sole in alcun luogo, vale Percuoterli co' raggi suoi, Arrivarvi colla sua luce, Illuminarvi col suo splendore. *Lat. solem ferire. Alam. Colt. 5. 130.*
- §. XI. Vedere, o Comprendere, dove ella ha da battere, vale Prevedere, e Conoscere il successo di checchè sia. *Lat. videre quorsum res sit evasura. Salv. Granch. 1. 1.*
- §. XII. E Battere, per Andare in gran fretta. *Lat. properare. G. V. 10. 109. 1. Tac. Dav. stor. 3. 305.*
- §. XIII. E Battere il taccone, modo basso, vale Partirsi in fretta. *Lat. solum vertere. Malm. 3. 70.*
- §. XIV. Batterfela, vale Partirsi in fretta. *Lat. prope discedere. Gr. ἀπαλλάττων. Buon. Fior. 2. 4. 4. Malm. 7. 5.*
- §. XV. Batter la capata, vale Morire. *Lat. mori. Gr. ἐκπίπτων.*
- §. XVI. Battere il pallone in giuocando, si dice del primo, che gli dà; e Batter la palla nel giuoco del calcio, vale Dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa, che anticamente faceasi col batterla in un marmo a ciò destinato. *Lat. follem conicere, pilam conicere. Gr. σφαίρομαχίας ἄρχων. Disc. Calc. 17.*
- §. XVII. Ell' è battuta, vale Ell' è risolta. *Lat. iacta est alea. Salv. Spiz.*
- §. XVIII. Battere i denti, vale Percuo-

cuoterli insieme per tremito. *Bocc. nov. 12. 7. F. nov. 77. 14.*

§. XIX. Batter la borra, figuratam. vale Tremar per freddo. *Lat. contremiscere. Gr. τερραιμάναν. Malm. 8. 6.*

§. XX. Batterfi a palme, vale Batterfi colla palma delle mani. *Bocc. nov. 77. 65. Dant. Inf. 9.*

§. XXI. Battere in terra, vale Gettare in terra con violenza. *Lat. prosternere. Gr. καταβάλλαν. M. V. 11. 5.*

§. XXII. Battere, nella milizia ha molti signific. Battere l' inimico, vale Rimanere superiore al nimico nel combattere. *Lat. hostem proficere. Gr. διαμύχεσθαι. Bemb. stor. 2. 25.*

§. XXIII. In att. signific. Batter le fortezze, le mura, o simili, vale Percuoterle, a fine di farle cadere a terra, il che si fa in oggi comunemente colle artiglierie. *Lat. machinis oppugnare muros. Gr. πολιορκίαν. Bemb. stor. 4. 49. Tac. Dav. ann. 3. 63. Tass. Ger. 13. 17.*

§. XXIV. E in signific. neutr. pass. Batterfi, vale Far duello. *Lat. digladiari. Gr. μονομαχῆσθαι. Malm. 4. 20.*

§. XXV. Batter la cassa, dicefi del Sonare il tamburo; e pigliasi talora per Far soldati. *Lat. delectum habere. Gr. στρατολογῆν.*

§. XXVI. E Batter la cassa, per metaf. dicefi per dir male di altrui. *Lat. enalediētis proscindere, carpere.*

§. XXVII. Batter la diana, dicefi del Sonare, che si fa la mattina il ramburo all' apparir della stella diana, per mutar le sentinelle notturne. *Lat. matutino clausum canere.*

§. XXVIII. E Batter la diana, parimente, ma in modo basso, vale Tremare per soverchio freddo. *Lat. tremere. Gr. φρίτταν. Malm. 9. 6.*

§. XXIX. Batter la strada, e Battere 'l cammino, vagliono Far la scorta. *Lat. explorare iter.*

§. XXX. Batter la campagna, la strada, la marina ec. vagliono Scorrere la campagna ec. per ispiarne la sicurezza. *Lat. exploratum ire.*

§. XXXI. Batter marina, figuratam. vale anche Chiedere rammaricandosi, Pigolare.

§. XXXII. Battere 'l ceppo, dicefi del Percuotere, che fanno i fanciulli la vigilia di Natale un ceppo, ad effetto di conseguirne da' lor congiunti alcun donativo.

§. XXXIII. Batter l' ore, dicefi dell' orivolo, quando suona l' ore. *Lat. horarum signa dare. Gr. ὥρας σημύμάναν.*

§. XXXIV. Batter l' ali, vale Volare. *Lat. volare, alas pandere, concutere. Gr. πτερά σῶαν. Petr. canz. 23. 7. Dant. Inf. 22. E 26.*

§. XXXV. Battere il polso, si dice di Quel moto all' insuori, che fanno l' arterie, scorrendovi dentro il sangue. *Lat. arteriam pulsare. Gr. ἀρτηρίαν σφύγγαν. Bocc. nov. 18. 22. Alam. Gir. 2. 103.*

§. XXXVI. Senza batter polso, posto avverbialm. vale In un attimo, In un subito. *Lat. illico, extemplo. Varch. stor. 10. 325.*

§. XXXVII. Battere il petto, si dice di Quel moto, che fa il petto per lo respiro. *Bocc. nov. 22. 12.*

§. XXXVIII. Batterfi il petto, dicefi di Quell' atto, che si fa in segno di umiliazione. *Lat. percutere pedus suum, plangere. Gr. κοπταν. Bern. Orl. 1. 17. 35.*

§. XXXIX. Batter gli occhi, è Quello spesso percuotere delle palpebre, che si fa in ferrargli, e aprirgli. *Lat. niētare. Gr. σκαρδαμύτταν. Petr. canz. 20. 5.*

§. XXXX. Non battere gli occhi, dicefi di Chi per grande attenzione rimira fissamente checchè sia. *Lat. oculos intendere. Gr. ἀτενίζαν. Tac. Dav. stor. 4. 360. Tass. Ger. 19. 66.*

§. XXXXI. In un batter d'occhio, posto avverbialm. vale In un attimo, Subitamente, Con eccessiva prestezza. *Lat. istu oculi. Gr. ἐν ρεπή σφθαλμῶ. M. V. 9. 38. Giard. Consol. Petr. son. 278. Bern. Orl. 1. 3. 6.*

§. XXXXII. Batter moneta, vale Improntar metallo della impronta di chi la fa battere. *Lat. cudere monetam, ferire. Gr. νόμισμα ἐκτυπῶν. G. V. 4. 1. 7. E 6. 64. 2. Dav. Mon. 110.*

§. XXXXIII. Batter checchè sia altrui

trui nel mostaccio, vale Ingiuriosamente avventargliele. *Lat. in os impingere. Gr. Βάλλαν εἰς στόμα.*

§. XXXIV. E per metaf. *Sen. ben. Varch. 1. 1.*

§. XXXV. Vale eziandio Rimproverargliele, e dicefi delle cose inanimate. *Lat. exprobrare. Gr. ἀναδίζαν.*

§. XXXVI. Battere il capo nel muro, vale Darfi alla disperazione. *Lat. animum despondere. Gr. ἀποθῶν.*

§. XXXVII. Battere il capo nel muro, assolutamente e Battere il capo nel muro, e pensar di non se lo rompere, vagliono Tentare un' impresa impossibile. *Gell. Spört. 2. 4.*

§. XXXVIII. Batterfi pel capo, dicefi delle Cose, allora ch' elle abbandonano; e n' è la macca. *Lat. vili tenere. Gr. εὐτελῶς ἀγορεύειν.*

§. XXXIX. Battere il tempo, termine musicale, lo stesso, che Far la battuta. *Fir. rim.*

§. L. Non batter parola, vale Non replicare, Non favellare. *Lat. non hincere, non mutire. Gr. ἢ μῦθον ἀγορεύειν. Alleg. 328.*

§. LI. Battere a un segno, vale Avere un particolar fine. *Lat. eodem collineare. Gr. τὸν σκοπὸν αὐτὸν βλέπειν. Ambr. Cof. 1. 2.*

§. LII. Battere il culo in terra, o sul lastrone, figuratam. vale Fallire, e Mancare. *Lat. conturbare, decouere.*

§. LIII. E Battere il culo 'n un cavicchio, dicefi di Chi dià in un incontro disastroso, e non pensato. *Lat. scopulum offendere, in manum difficultatem incurere.*

§. LIV. Diciamo in proverb. Battere il ferro mentre ch' egli è caldo, e vale Non perder tempo, nè occasione. *Lat. oblatam occasionem arripere, in ipso articulo rem conficere. Morg. 17. 23. Bern. Or. 1. 26. 17. Varch. Ercol. 85.*

§. LV. Batter due ferri, o chiodi a un caldo, vale Far due cose a un tratto. *Lat. duos parietes de eadem feldia dealbare.*

§. LVI. Batter i piedi. v. PIEDE.

BATTERIA. Dicefi d' Una quantità di cannoni, con ciò, che vi è d'uo-

po, posti in un luogo determinato per battere una piazza; dicendosi così anche l' Acto stesso del battere piazza, o simili. *Lat. oppugnatio. Gr. πολιορκησις. Guicc. stor. Segr. Fior. Art. guerr. Serd. stor. Ind. 14. 560.*

BATTESIMALE. Add. Di battesimo. *Lat. baptismalis. Gr. βαπτιστικός. Pass. prol.*

BATTESIMO, e BATTESMO. Il primo de' sette sacramenti. *Lat. baptismus, baptisma. Gr. βαπτισμός, βαπτισμα. Pass. prol. Bocc. nov. 2. 13. Maestruzz. 1. 43. Dant. Inf. 4.*

§. I. Per Fonte battesimale, Battistero. *Lat. baptisterium. Cap. Impr.*

§. II. Tenere a battesimo, vale Essere compare, Levare dal sacro fonte. *Lat. * comparis officio fungi. G. V. 9. 171. 1.*

BATTEZZAMENTO. Battesimo. *Lat. baptisma. Gr. βαπτισμα.*

§. Per Bagnamento. *Libr. Amor. B. 69.*

BATTEZZANTE. Che battezza. *Lat. baptizans. Maestruzz. Borch. Mon. 224.*

BATTEZZARE. Dare il battesimo. *Lat. baptizare. Gr. βαπτίζειν. G. V. 6. 61. 1. Ar. Fur. 38. 23.*

§. I. Per similit. vale Porre, o Dare il nome. *Lat. nomen imponere. Gr. ὀνοματοθετεῖν. Franc. Sacch. nov. 32. Cap. lett. 58.*

§. II. E in proverb. Esser battezzato in Domenica, vale Essere sciocco. *Bocc. nov. 79. 227. Lusc. nov. 2.*

§. III. Battezzare, vale anche Esser compare, o comare, Tenere a battesimo.

§. IV. Battezzare, per Bagnare, o Gettare in capo alcuna cosa. *Franc. Sacch. nov. 164. tit.*

BATTEZZATO. Add. Che ha ricevuto il battesimo. *Lat. baptizatus. Gr. βαπτισθείμενος. Maestruzz. 1. 76. Dant. Par. 19. Ar. Fur. 40. 19.*

§. E in forza di sustant. vale Cristiano. *Dant. Par. 27.*

BATTEZZATORE. Verbal. nusc. Che battezza, Battezziere. *Lat. baptizator. Gr. βαπτιστής. Cdm. Inf. 4. Dant. Inf. 19.*

BATTEZZIERE. Lo stesso, che Battezzatore, Che ha l' ufficio di battezz-

tezzare . Lat. *baptistes* . Gr. *βαπτιστής* .
Alf. *Paaz. rim. burk. son.*

BATTEZZONE . Sorta di Moneta Fiorentina . *Borgh. Mon. 224.*

BATTICULO . Armadura delle parti diretane . *Malm. 1. 1.*

BATTICUORE . Palpitazione di cuore per eccessiva Paura ; e pigliasi anche per la Paura stessa . Lat. *formido* . Gr. *φίβος* . Tac. *Dav. ann. 2. 42. E flor. 2. 284. Malm. 4. 64. E 9. 30.*

BATTIFOLLE . Bastita ; Bastione . Lat. *agger* , *propugnaculum* . Gr. *επιβολή* . G. V. 1. 35. 2. E num. 3. E 8. 86. 2. Cr. 8. 4. 1. Tac. *Dav. ann. 4. 97. Borgh. Col. Rom. 371.*

BATTIFREDO . V. A. Torre fatta di travi . Lat. *propugnaculum* . Gr. *επιβολή* . Cr. 1. 6. 4.

BATTIFUOCO . Fucile . Lat. *ignarium* . Gr. *πυρίον* .

BATTIGIA . Malcaduco . Lat. *morbus sacer* , *morbus comitialis* . Gr. *επιληψία* . Vit. 5. Ant.

§. Aver le battigie , in modo basso vale Essere in collora .

BATTILANO . Artesice , che ugne ; e batte la lana . Lat. *lanarum confessor* . Malm. 3. 60.

BATTILORO . Quegli , che riduce l' oro in lama , o foglia per filare , o per dorare . Lat. *bracteator* , *bractevius* . Malm. 3. 9.

BATTIMENTO . Il battere , Percotimento , Picchiamento . Lat. *percussio* , *verberatio* . Gr. *πληξίς* . Gr. S. Gir. 4.

§. Per Palpitamento . Lat. *palpitatio* . Gr. *παλμός* . Bocc. nov. 18. 22. E nov. 22. 12. E num. 13. Coll. SS. Pad.

BATTIPORTO . Una delle parti della nave , per la quale si entra in essa nave . Ciriff. *Calo. 3. 90.*

BATTISOFFIA . Paura , e Gran rimescolamento , ma breve , che cagiona battimento di cuore , e frequente alitare , e foffiare . Lat. *pavor* . Gr. *τρόμος* . Franc. *Sacch. nov. 48. Tac. Dav. ann. 5. 109.*

BATTISOFFIOLA . Lo stesso , che Battisoffia . Lat. *pavor* . Gr. *τρόμος* . Varch. *Ercol. 89. Tac. Dav. ann. 15. 225. Lasc. Sibill. 5. 4. Salv. Granch. 5. 1. Malm. 5. 48.*

BATTISTE' O . V. BATTISTE' O .

BATTISTERO , **BATTISTERIO** , e **BATISTERIO** . Luogo dove si battezza ; *Battistéo* . Lat. *baptisterium* . Gr. *βαπτιστήριον* .

BATTITO . Colla seconda sillaba breve . Tremito , Tremore . Lat. *palpitatio* , *tremor* . Gr. *τρόμος* . Franc. *Sacch. nov. 84. E nov. 200. Vit. 5. Ant.*

BATTITOIO . Quella parte dell' imposta d' uscio , e finestra , che batte nello stipito , architrave , o foglia , o nell' altra parte della imposta ; quando si ferra .

§. E per Quella parte dello stipito , che è battuta da essa imposta .

BATTITORE . Verbal. masc. Che batte . Lat. *percussor* . Gr. *τύπτον* . Mor. S. Greg. *Macfrustr.*

§. Per Sorta di mestiero . Stor. *Pist. 178.*

BATTITRICE . Verbal. femm. Che batte . Lat. *verberans* . Gr. *τύπτρα* . Zibald. *Andr.*

BATTITURA . Percossa , Colpo , Buffe . Lat. *percussio* . Gr. *πληγή* . Bocc. nov. 41. 3. E nov. 73. 19. Mir. *Mad. M. Arrigh.*

§. I Detto assolutam. vale Il batter delle biade , e la Stagione , nella qual si battono . Cr. 3. 15. 8.

§. II. Figurata. per Travaglio , Gattigo . Lat. *plaga* . Gr. *πληγή* . G. V. 11. 2. 20. E num. 23.

BATTO . V. A. Sorta di navilio da remo . Lat. *navicula* . Gr. *σκάφη* . G. V. 6. 70. 8. E 11. 71. 4.

BATTUTA . Quella misura di tempo , che dà il maestro della musica , in battendo , a' cantori . Lat. *numerus musicus* , *arsis* , & *thesis* , *rhythmus* . Gr. *ἀρσις* , καὶ *θέσις* . Varch. *Ercol. 266. Buon. Fier. 4. 3. 9. Tac. Dav. ann. 16. 228.*

§. I. Onde per metaf. diciamo Accomodarsi alle battute , e vale Secondare l' altrui ragionamento , ancor che tu non l' intenda . *Salv. Granch. 1. 4.*

§. II. Battuta di polso , vale Il battere dell' arteria del polso ; e dicesi per dinotare tempo breve . Lat. *arteria pulsatio* . Gr. *ἀρτηρίας σφυγμύς* . Gal. *Sagg. 183.*

§. III. A battuta , posto avverbialm. vale lo stesso , che A punto . *Buon. Fier. 3. 4. 4.*

BATTUTELLA. Dim. di Battuta. *Lat.* *rhythmulus.* *Gr.* ῥυθμίδιον. *Fr.* Giord. *Pred. R.*

BATTUTO. Suf. Suolo, o Pavimento di terrazzo, o di luogo scoperto. *Lat.* *solarium, solum, tabulatum, pavimentum.* *Gr.* ἑδαφος. *Bocc. nov.* 77. 28. *E num.* 61.

§. I. E Battuti, diconsi Coloro, che vanno per la città, vestiti di cappa, e cappuccio, detti così dal batterli, che cotali uomini talora foglion fare colla disciplina. *Franc. Sacch. nov.* 113. *Salv. Granch.* 2. 4. *Varch. stor.* 9. *E io.* 330. *Malm.* 11. 25.

§. II. E Battuto, Sorta di moneta di valore di otto danari, oggi Duetto. *Lat. assis dimidiatus.* *Gr.* λεπτά. *Malm.* 12. 41.

BATTUTO. Add. da Battere. *Lat.* *verpans.* *Gr.* τυπτόμενος. *Bocc. nov.* 31. 15. *Dant. Vit. nuov.* 15. *Maestrucci.* 2. 45. *M. V.* 3. 63. *Sagg. nat. esp.* 16. *Alam. Colt.* 2. 40.

§. Via battuta, vale Frequentata, e Pesta. *Lat.* *via trita.* *Gr.* τριβός. *Fr.* Giord. *Pred. S.* *Alam. Gir.* 21. 12.

BATUCCHIERIA. V. A. Soffisticaria, Sottigliezza, Vanità. *Lat.* *inanitas, cavillatio, ineptia.* *Gr.* σόφισμα. *Sen. Pist.*

BATUFFOLO. Massa di cose rabbatuffolate. *Lat.* *massa confusa.* *Gr.* σύγχυσις. *Fr.* Giord. *Pred. R.* *Soder. Colt.* *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

BAVA. Umor viscoso, che esce per se medesimo, come schiuma, dalla bocca degli animali. *Lat.* *salivarius lentor.* *Gr.* ἀφρός τῷ σώματος. *Dant. Inf.* 34. *Franc. Sacch. nov.* 185. *Buon. Fier.* 4. 1. 12. *Malm.* 7. 85.

§. Bava, si dice anche quella Seta, che, per non aver nerbo, non può farsi, e però si straccia.

BAVAGLIO. Pezzo di panno lino, e adoperano i bambini a tavola per guardare i panni dalle brutture, e nettarsi la bocca. *Lat.* *mappa puerilis.* *Fr.* Giord. *Pred. R.* *Dav. Scism.* 89. *Malm.* 2. 48.

BAU. Voce usata per far paura a' bambini, quasi significhi una cosa terribile. *Lat.* *larva.* *Malm.* 3. 70. *E io.* 55.

§. Far bau, e Far bau bau, vagliono

Far paura a' bambini, coprendosi il volto. *Lat.* *larvis territare.* *Gr.* μορμολύτταν. *Morg.* 25. 263.

BAVELLA. Quel filo, che si trae da' bozzoli posti nella caldaia, prima del cavarne la seta. *Lat.* *intersrimenium sericum.* *Fir. dial. bell. donn.* 339.

BAVERO. Collare del mantello. *Cecch. Spir.* 1. 1. *Amb. Furt.* 4. 11. *Buon. Tanc.* 4. 1. *Malm.* 12. 34.

BAVIERA. Visiera, Buffa. *Lat.* *galea pars antica.* *Gr.* κυνέης πρόσωπον. *Stor. Aiolf. Alam. Avarch.* 16. 30.

§. I. E per Una certa striscia attaccata a' berrettini di lana, che la portano i contadini, e agli stridori ne fasciano con essa la bocca. *Matt. Franz. rim. bur.*

§. Onde Mangiar sotto la baviera, che vale Mangiar nascosamente, e diceasi quando alcuno mangia, per non esser visto, ravvolto nel mantello dal mento al naso. *Lat.* *clam comedere.*

BAULE. Sorta di cassa, o valigia da viaggio. *Buon. Fier.* 2. 1. 14. *E 2.* 2. 4. *Malm.* 1. 62.

BAVOSISSIMO. Superl. di Bavoso. *Lat.* *salivario lentore inquinatissimus.* *Libr. Masc.*

BAVOSO. Add. Pien di bava, Che cola bava. *Lat.* *salivario lentore perfluens.* *Gr.* ἀφρώδης. *Lab.* 137. *Galat.* 15.

BAZZA. Buona fortuna. Metaf. tolta dal giuoco delle carte. *Lat.* *alea felicitate cadens.* *Gr.* κυβος ἐν πίπτων. *Bern. Orl.* 2. 7. 43. *Alleg.* 292. *Buon. Fier.* 4. 4. 3.

§. Aver di bazza, vale Conseguir qualche bene per modi affatto inaspettati. *Pataff.* 1.

BAZZARRARE. Lo stesso, che Bazzarrare. *Lat.* *permutare.* *Gr.* συναλλάττειν. *Buon. Fier.* 4. 7. 11. *Matt. Franz. rim. bur.*

BAZZARRATO. Add. da Bazzarrare. *Lat.* *per commertia venundatus.* *Gr.* συναλλαττόμενος. *Tac. Dav. vit. Agr.* 395.

BAZZARRO. Baratto, Cambio. *Lat.* *permutatio.* *Gr.* συναλλαγμα. *Morg.* 22. 9.

BAZZECOLA. Bazzicature. *Lat.* *fritvola.* *Gr.* γριταρια. *Buon. Fier.* 3. 3. 3. *E 4.* 5. 26. *Varch. Suoc.* 4. 6. *Alleg.* 271.

B A Z

BAZZESCO. V. A. Add. Grossolano, Basso, Plebeo. *Lat. rudis. Gr. παχύς.* Pass. 315. *Pataff. 7.*

BAZZICA. Da bazzicare, vale Uomo familiare, e di nostra conversazione. *Lat. consuetudine iunctus, familiaris. Gr. ἑταρεία. Tac. Dav. ann. 4. 103. E flor. 2. 295.*

§. I. Bazziche, dicesi anche per Bazzicature. *Lat. quisquilia. Cecch. Spir. 2. 1. Ambr. Cof. 4. 15.*

§. II. E Bazzica, per Una spezie di giuoco di carte. *Buon. Fier. 3. 4. 3.*

BAZZICARE. Conversare, Praticare, Ufare in un luogo. *Lat. versari. Gr. συνῆν ἄνω. Bocc. nov. 85. 16. Libr. Son. 136. Cron. Morell. 263. Fir. Af. 266. Sen. ben. Varch. 3. 2.*

BAZZICATURE. Piccole masserizie, Coserelle di poco pregio. *Lat. frivola, curta supellex. Gr. γυντάρια. Lab. 205. Franc. Sacch. nov. 54. Fir. Af. 244.*

BAZZOTTO. Add. Fra sodo, e tenero; e comunemente si dice dell' uova. *Lat. subdurus. Gr. ὑπόκληρος. Alleg. 55.*

B D

BDELLIO. Sorta di gomma d' albero. *Lat. bdellium. Gr. βδέλλιον. Tes. Pov. P. S. Ricett. Fier.*

B E

BE. Voce, che manda fuor la pecora, e altri animali simili. *Lat. bee. Gr. βῆ βῆ. Pataff. 7. Ninf. Fies. Franc. Sacch. rim. 61.*

§. Be; è talora accorciato da Bene, particella riempitiva. *Lat. heus, heus tu. Franc. Sacch. nov. 2. Bern. rim. Capr. Bott. rag. 1.*

BEARE. Far beato, Far felice, Dar la beatitudine. *Lat. beare. Gr. μακαρίζαν. Petr. son. 297.*

BEATAMENTE. Avverb. Con beatitudine, Felicemente. *Lat. beatè. Gr. μακαρίως. Albers. 60. Fir. Af. 227.*

Rr

BEA 313

BEATANZA. V. A. Beatitudine. *Lat. beatitas. Gr. μακαρίτης. Dant. Conv. 82.*

BEATIFICARE. Beare. *Lat. beare. Gr. μακαρίζαν. Lab. 312. Cron. Morell. 341.*

§. I. Per Reputare uno beato. *Caualc. Med. cuor.*

§. II. Per Dare il culto di beato dopo morte ad alcun servo di Dio, il che si fa ora dal Papa dopo lunga esamina.

BEATIFICATORE. Che beatifica.

BEATIFICATRICE. Verbal. femm. di Beatificatore; Beatrice. *Lat. beans. But. Par. 3. 1.*

BEATIFICAZIONE. Il beatificare. *But. Par. 10. 1.*

§. Per la Funzione, che fa il Papaz nel dare il culto di beato ad alcuna servo di Dio. *Lat. inter beatos adscriptio.*

BEATIFICO. Che fa beato. *Lat. beans. Gr. μακαριοποιός. But. Buon. Fier. 5. 2. 2.*

BEATISSIMAMENTE. Superl. di Beatamente. *Lat. beatissimo. Gr. μακαριώτατα. S. Ag. C. D.*

BEATISSIMO. Superl. di Beato. *Lat. beatissimus. Gr. μακαριώτατος. Petr. cap. 12. Teol. Mist.*

§. Beatissimo, è anche Titolo onde si onora il sommo Pontefice.

BEATITUDINE. Astratto di Beato. Stato perfetto, e abbondevole di tutti i veri beni. *Lat. beatitudo, beatitas. Gr. μακαρίτης. Tes. Br. 6. 3. Fr. Giord. Pred. S. Bocc. nov. 24. 11. Lab. 312. Dant. Par. 18.*

§. E per Titolo, che si dà al sommo Pontefice.

BEATO. Add. Felice, Contento appieno, Che gode la beatitudine. *Lat. beatus, felix. Gr. μακάριος. Bocc. nov. 1. 3. E num. 4. Dant. Inf. 1. E 7. Petr. son. 43. Borgh. Orig. Fir. 166. Buon. rim. 28.*

§. I. Beato, si dice a Quegli, che per santità di vita è tenuto dalla Chiesa, in luogo di salute, ma non ancora canonizzato. *Lat. inter beatos adscriptus. Gr. μακάριος. Bocc. nov. 24. 7. Franc. Sacch. Op. div. 59.*

§. II. Dicesi Pur beato. Particella esclamativa, denota Contentezza, Rallegramento. *Lat. sint superis gratia, diis*

diis gratia. Gr. *μακάριος θεός, θεῶν χάρις*. Tac. Dav. Perd. eloq. 404. Ambr. Furr. 306.

§. III. Beato me, Beato te ec. Esclamazione dinotante pur contentezza. Lat. *o me, o te felicem*. Gr. *μακάριος ἐγώ, ἢ σὺ*. Dant. Purg. 26. Petr. canz. 17.

BEATRICE. Verbal. femm. Che beatifica. Lat. *beans*. Gr. *εὐδαιμονίζουσα*. Petr. canz. 19. 3. E son. 158.

BECCA. Cintolo di raffetà, per lo più da legar le calze. Lat. *cingulum textile*, *vitta*. Gr. *ταβία*. Cant. Carn. 137. Gell. Sport. 2. 1.

BECCACCIA. Lo stesso, che Acceggia, Uccello a noi di passaggio, di colore, e di grandezza simile alla starna, con becco lungo, e sottile; e sta negli acquitrini. Lat. *scolopax*. Gr. *σκολόπαξ*.

BECCACCINO. Uccello a noi di passaggio, minore della beccaccia, e di colore bigio chiaro, e bianco, col becco sottile, e lungo; sta negli acquitrini. Lat. *scolopax minor*. Gr. *σκολόπαξ ἐλάττων*.

BECCACCIO. Peggiorat. di Becco. Ciff. Calv. 2. 41.

BECCAFICATA. Scorpacciata di beccafichi. Lat. *convulvium e ficedulis*. Gr. *συμπύτιον ἐκ συμαλίδων*.

§. Dicefi particolarmente quel Convito pubblico solito a farsi ogni anno dagli accademici della Crusca nel pigliare il possesso del nuovo maestrato, detto altrimenti Stravizio.

BECCAFICO. Uccelletto, che viene a tempo de' fichi, di grato sapore, che particolarmente dal suo colore chiamiamo Bigione. Lat. *ficedula*. Gr. *συκαλίζ*. Bern. rim. Ant. Alam. rim. Dav. Coll. 195.

§. Onde in proverb. Ogni uccel di Agosto, o di Settembre è beccafico; e vale, che Quando è andazzo d'una cosa, ogni cosa, che ne abbia similitudine, è tenuta per quella stessa. Bern. rim. Buon. Fier. 4. 4. 13.

BECCAIO. Quegli, che uccide, e macella animali quadrupedi per uso di mangiare. Lat. *lanius*. Gr. *κρωτάλιος*. G. V. 7. 13. 6. Vegez. Dant. Purg. 20. Bern. Orl. 2. 19. 50.

BECCALAGLIO. Sorta di giuoco fanciulesco. Malm. 2. 48.

BECCALITE. Che cerca le liti, e le brighe. Lat. *homo litigiosus*. Pass. 7.

BECCAMORTI. Becchino. Lat. *vespillo*. Gr. *νεκροφόρος*. Bocc. intr. 20. Franc. Sacch. rim. Comp. Mant.

BECCARE. Pigliare il cibo col becco, il che è proprio degli uccelli. Lat. *rostru cibum capere*. Ed. usafi oltre all' att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. Cr. 9. 38. 2. Tes. Br. 5. 9. Bocc. g. 4. p. 12. Cron. Morell. 341.

§. I. Per metaf. d' altri animali in cambio di Mangiare. Lat. *comedere*. Bocc. nov. 50. 6. Fav. Esop. Bellinc. son. Burch. 1. 47. Libr. Son. 20.

§. II. Beccarsi il cervello, e Beccarsi assolutamente; vagliono Fantastigare, dandosi ad intendere quel, che non può essere. Lat. *suum cor edere*. Gr. *ὄν θυμὸν κατεδαν*. Varch. Ercol. 102. Fir. Trin. 2. 2. Bellinc. son. Bern. Orl. 1. 16. 2.

§. III. Beccarsi i geti, vale Affaticarsi, ma senza prod., e in cosa che non possa riuscire; tolta la metaf. dagli uccelli di rapina, che cercano col becco di rodere i geti per liberarsi. Lat. *incassum conari*. M. Bin. rim. burk. 208.

§. IV. Beccarsi su una cosa, vale Guadagnarla, e Acquistarla con industria, e con arte, modo basso. Lat. *industrie assequi*. Segr. Fior. Mandr. 3. 11. Fir. Luc. 3. 2. Morg. 22. 19. Malm. 2. 39. Cas. rim. burk.

§. V. Dar beccare alla putta. v. DARE.

§. VI. Dar beccare a' polli del prete. v. DARE.

BECCARELLO. Dim. di Becco. Lat. *parvus beccus*. Gr. *αιγιδιον*. Franc. Sacch. nov. 82.

BECCASTRINO. Sorta di zappa grossa, e stretta, che serve per cavar sassi. Lat. *ligo*. Pass. 9. Tac. Dav. ann. 3. 71. Buon. Fier. 2. 4. 15.

BECCATA. Si direbbe propriamente del Colpo, che dà l' uccello col becco. Lat. *rostri ictus*.

§. I. Per metaf. si trasferisce anche al Morfo, o Puntura di altro animale. Fir. Iac. T. 1. 2. 25.

§. II. Per Infreddatura, che più comunemente si dice Imbeccata. *Franc. Sacch. nov. 101.*

BECCATELLA. Dim. di Beccata.

§. I. E per un Pezzuolo di carne, che si gitta per aria al falcone, quando gira sopra la ragnaia. *Lat. frustum carnis.*

§. II. E per metaf. vale Cosa di poco momento. *Lat. nuga. Varch. Ercol. 147.*

BECCATELLO. Mensola, o Peduccio, che si pon per sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, e sotto i terrazzini, ballatoj, corridoj, e sporti. *Lat. mutulus. G. V. 12. 45. 1. M. V. 7. 45.*

§. Per Dim. di Becco. *Albert. 2. 47.*

BECCATINA. Beccatella.

§. Averla in sulla beccatina, proverbialm. vale Esser colto su quella cosa, che sia più cara, Esser ferito nel più vivo. *Pataff. 1.*

BECCATOIO. Arnese a foggia di cassetta, ove si dà beccare agli uccelli. *Lat. vas, quo avibus cibaria prabentur. Libr. Son. 112.*

BECCHERELLO. Dim. di Becco; Capretto. *Lat. hœdus. Gr. αἰγίδιον. Pallad.*

BECCHERIA. Luogo, dove s' uccidon le bestie, e vendesi la lor carne per mangiare. *Lat. laniena. Gr. κρεωπωλῆον. Bocc. nov. 65. 19. M. V. 9. 86. Buon. Fior. 5. 3. 8.*

§. Per Uccisiene, Strage. *Lat. carnificina. Gr. κρεωγία. Varch. stor. 3.*

BECCHETTO. Fascia del cappuccio. *G. V. 12. 4. 3. Dant. Par. 29. Burch. 1. 25. Varch. stor. 9.*

§. I. E Beccchetti, Quelle punte delle scarpe grosse a tre costure, ove sono i buchi per mettervi i nastri. *Franc. Sacch. nov. 83.*

§. II. Dicefi anche Beccetto la Prua del navicello.

BECCHICO. Add. Buono alla toffa. *Lat. bebbicus. Gr. βυχικός. Vit. S. Ant. Ricett. Fior. 215.*

BECCHINO. Sotterrator di morti. *Lat. vespillo, pollinctor. Gr. νεκροφόρος. Bocc. intr. 20. Lasc. Sibill. 3. 5.*

§. Per similit. *Libr. Son. 113.*

R r 2

BECCO. La Bocca degli uccelli. *Lat. rostrum. Gr. ῥίζμος, ῥύγχος. Bocc. nov. 49. 17. G. V. 1. 19. 2. Danti. Purg. 32. E Par. 20. Petr. canz. 42. 5.*

§. I. Per similit. vale Bocca. *Lat. os. Gr. ὄμα. Dant. Inf. 15. E Purg. 23. But. ivi. Franc. Sacch. rim.*

§. II. Dicefi in proverb. Dirizzare il becco agli sparvieri, lo stesso, che Dirizzare le gambe a' cani, e vale Far le cose impossibili. *Lat. osium agglutinare. Cecch. Mogl. 4. 10.*

§. III. Immollare il becco, e Tenere, Mettere, o Porre il becco in molle, vagliono Bere; e diconfi in ischerzo. *Lat. vino madere. Gr. βρέχεται. Lor. Med. Beon. Morg. 22. 163. Malm. 9. 7.*

§. IV. Mettere il becco in molle, si dice altresì di Chi comincia a ciculare, e non fa che si sia restare, o di Chi ragiona di cose, che nulla gli appartengono. *Lat. blateare. Gr. ψελλίζειν. Buon. Fior. 4. 5. 2.*

§. V. Fare il becco all' oca, modo basso, che vale Conchiudere, e terminare il negozio, che si ha fra mano. *Lat. rem conficere. Salv. Granch. 1. 4. v. FARE, e OCA.*

§. VI. Aver paglia in becco, si dice dell' Aver qualche nascoso disegno, mediante qualche promessa. *Cecch. Sibill. 2. 2. Varch. Snoc. 3. 4. Buon. Fior. 2. 4. 27.*

§. VII. Non aver un becco d' un quattrino, vale Non aver nè pure un quattrino; modo basso. *Malm. 1. 63.*

§. VIII. A strappa becco; posto avverbialm. per metaf. tolta dal comperar degli uccelli, e vale A scelta. *Lat. selekte. Gr. ἐξουέτως.*

§. IX. Vale anche Alla sfuggita; Presto presto; modo basso.

§. X. Becco, dicefi anche la Punta del navilio. *Lat. rostrum navis. Gr. ἔμβολος. Bocc. nov. 16. 11.*

§. XI. Becco; si dice parimente Quello della campana da stillare, onde esce l' acqua, che vi si stilla, più comunemente detto Beccuccio. *Cr. 5. 48. 14.*

BECCO. Il Maschio della capra domestica. *Lat. bircus. Gr. τράγος. Cr. 9. 76. 1. Dant. Inf. 17. E 32. G. V. 3. 2. 6.*

§.

- §. I. Per metaf. *M. V.* 10. 4.
 §. II. Becco, diciamo a Chi lascia giacere altrui colla propria moglie, perchè questo animale di ciò non se ne adira, siccome gli altri; e dicefi anche d' Ogni ammogliato, la cui moglie si giaccia con altri. *Lat. hircus, corruca. Gr. τήρρος. Segr. Fior. Cliz. 2. 5. E Mandr. 2. 6. Ar. sat. 5. Lasc. Mostr.*
 §. III. Si dice anche per maggiore ingiuria Becco cornuto. *Alleg. 10. Bern. Orl. 2. 26. 38.*

§. IV. È in altre simili maniere. *Alleg. 39.*

BECCONACCIO. Peggiorat. di Beccone. *Fir. Trin. 3. 7.*

BECCONE. Becco grande. *Lat. magnus hircus.*

§. Per metaf. vale Stupido, Insensato, Castrone. *Lat. solidus, vervex. Bocc. nov. 73. 21. E nov. 75. 9. Lab. 94. Burch. 1. 120. Bern. Orl. 1. 22. 58.*

BECCUCCIO. Quel canaletto adunco, ond' esce l' acqua de' vasi da stillare, o simili. *Lat. rostrum ampulla &c. Sagg. nat. esp. 31.*

BEDEGUAR. Secondo alcuni è Quel riccio generato per opera di alcuni insetti nella rosa salvatica; altri dicono essere una Sorta di cardo di capo rotondo; ed altri finalmente la Spina bianca di foglie lunghe. *Ricett. Fior. 20.*

BEEN. Radice di due sorte, cioè bianca, e rossa, che viene a noi dal monte Libano, e da altri luoghi della Siria, dove nasce; ed è in qualche uso nella medicina. *Lat. * beben album, beben rubrum officinarum. Ricett. Fior. 20.*

BEFANA. Fantoccio di cenci, che portano la notte di befanía attorno, e che nel giorno di befanía pongono per ischerzo i fanciulli, e le femmine alle finestre. *Lat. larva. Gr. μαριόλυκον. Varch. Ercol. 245. Bern. rim. 105. Capr. Bott. 4. 70.*

§. I. E, da questo, Befana si dice a Donna brutta, e contraffatta. *Lat. mulier deformis. Malm. 4. 28. E 8. 30.*

§. II. Trovasi talora Befana, per Befanía. *Lat. epiphania. Gr. θεοφανία. Fir. Trin. 2. 5.*

BEFANACCIA. Peggiorat. di Befana. *Cecch. Esalt. cr. 4. 6.*

BEFANIA. Epifanía. Festa dell' apparizione del Signore. *Lat. epiphania. Gr. θεοφανία. G. V. 7. 94. 1. Patass. 6. Bern. rim. 105.*

§. Per Befana. *Bern. Orl. 2. 22. 9.*
BEFFA, e BEFFE. Burla, o Scherzo fatto con arte, perchè chi è schernito non se n' accorga, Dileggiamento. *Lat. illuso, iocus. Gr. εμπαίσις. Bocc. nov. 11. 1. E nov. 60. 6. E g. 7. iit. G. V. 8. 70. 2. Dam. Inf. 23.*

§. I. Si prende altresì per Cosa di niuna stima, Baia. *Lat. trica, apina, nuga, gerra. Gr. τραιία. Bocc. nov. 21. 12.*

§. II. Farfi beffe d' alcuna cosa, vale Non istimarla, Non apprezzarla, Non curarla. *Lat. irridere, aspernari, illudere. Gr. εμπαίζω, εχ αλέγαν. Bocc. nov. 77. 63. Amet. 56. Fir. Trin. Malm. 2. 3.*

BEFFARDO. Che fa beffe. *Lat. irrisor. Gr. μωκώμενος. Bocc. nov. 76. 16. Arrigh. Galat. 45. Maestrucz. 2. 8. 5. Carl. Fior.*

BEFFARE. Mettere in ischerzo il male, o l' difetto altrui, Uccellare, Fare una beffa. *Lat. irridere, illudere. Gr. σκώπτω. Bocc. nov. 11. 1. E nov. 25. 5. E nov. 77. 2. Galat. 45. Varch. Ercol. 44.*

§. In signific. neutr. pass. vale Non curare, Mettere in non cale, Non fare stima. *Lat. parvi pendere, stocci facere. Gr. μακᾶδου. Bocc. intr. 11.*

BEFFATO. Add. da Beffare. *Lat. illusus. Gr. εμπαυθής. Petr. cap. 2. Dav. Colt. 130.*

BEFFATORE. Verbal. masc. Che fa beffe. *Lat. irrisor. Bocc. nov. 11. 8. Arrigh. Fior. Virt. A. M.*

BEFFATRICE. Verbal. femm. Che beffa. *Lat. ludificatrix.*

BEFFEGGIARE. Frequentativo di beffare. *Lat. irridere, ludificari. Gr. μακᾶδου. Mor. S. Greg. Libr. Viagg.*

BEFFEGGIATORE. Beffatore. *Lat. irrisor. Gr. μωκώμενος. Fr. Giord. Pred. R.*

BEFFEVOLE. Add. Degno di beffa, Dispregevole. *Lat. contemnendus. Gr. φουδός. Petr. nom. ill. Bui. Par. 29.*

BEGHINO, e BIGHINO. Pinzochero. *Lat. * beguinus. Maestrucz. 2. 35. Nov. ant. 57. 2. Borgb. non. 136.*

BEGOLE. V. A. Bagattelle, Chiacchiere, Invenzioni. *Patass. 8.*

BEITORE. Bevitore. *Lat. bibax, vinosus. Gr. οινοπότης. Cr. 4. 48. 3.*

BEIUTO. V. A. Beuto. *Zibald. Andr. 47.*

BELAMENTO . Il belare . *Lat. balatus* .
Gr. βληχή . Paol. Oros.

BELARE . Si è della voce , che manda fuor la capra , e la pecora . *Lat. balare* . *Gr. βληχᾶσαι . Fr. Giord. Pred. S. Franc. Sacch. rim. Vit. SS. Pad.*

§. I. Per metaf. Gracchiare , Cicalare , Chiacchierare . *Lat. effusire , garrire . Libr. Most.*

§. II. Oggi comunemente in modo basso Belare , si dice per Piagnere . *Lat. piorare . Gr. κλαῖν . Malm. 6. 22.*

BELATO . Sufst. Belamento . *Lat. balatus* . *Gr. βληχή . Fr. Jac. T. 1. 19. Vit. SS. Pad.*

BEL RELLO . Posto avverbialm. vale lo stesso , che Pian piano , Con discrezione . *Lat. sensim , pederentim . Gr. ἡρέμα . Alleg. 89. Malm. 11. 7.*

BELGIUINO . Sorta di ragia odorosa , Belzuino . *Red. annot. Dittir. 140.*

BELLAMENTE . Avverb. Con bel modo , Piacevolmente , Acconciamente . *Lat. belle , concinne . Gr. καλῶς . Libr. Amer. Tes. Br. 7. 31. Salust. Iug. R. Liv. M.*

§. I. Per Adagio . *Lat. tardius . Gr. βραδέως . Liv. M.*

§. II. Per Ornatamente , che anche diremmo Garbatamente . *Lat. ornate , concinne . Gr. καλῶς . Nov. ant. 51. 2.*

BELLETTA . Pofatura , che fa l' acqua torbida . *Lat. limus . Gr. ὑπόζημα ἰλύος . Dant. Inf. 7. Liv. dec. 3. Bern. Orl. 1. 10. 58.*

§. Talora per Fondigliuolo . *Lat. sedimentum . Gr. ὑπόζημα . Cr. 1. 8. 10.*

BELLETTO . Sufst. Quella materia , col-la quale le femmine si lisciano . *Lat. fucus , pigmentum . Gr. φύκος . Sper. Oraz. Malm. 9. 38. E 12. 38.*

BELLETTO . Add. Dim. di Bello . *Parass. 7.*

BELLEZZA . Conveniente proporzion delle parti , e de' colori . *Lat. pulchritudo , formositas , forma , tenuitas . Gr. κάλλος . Bocc. nov. 2. 1. E nov. 17. 26. S. Grifost. Petr. son. 18. Dant. Purg. 14. Buon. rim. 6.*

§. I. Per Piacere , Consolazione , Gioia . *Lat. voluptas , oblectamentum . Gr. ἡδονή . Annot. Vang. Malm. 6. 50.*

§. II. Far del ben bellezza , vale Far bene assai . *Lat. egregie se gerere . Gr. εὐπράτταν . Lor. Med. ball.*

BELLICO . Coll' accento sulla seconda sillaba . Sufst. Quella parte del corpo , donde il fanciullo nel ventre della madre riceve il nutrimento . *Lat. umbilicus . Gr. ὀμφαλός . Lab. 257. Guid. G.*

§. I. Per similit. del Buco di quelle frutte , che si spiccano naturalmente dal lor picciuolo . *Cr. 5. 22. 6. Pallad.*

§. II. Per esser il bellico posto appunto nel mezzo del corpo , si piglia metaforicamente per Mezzo di checchessia . *Lat. umbilicus . Gr. ὀμφαλός . Dittam. 6. 4. G. V. 5. 7. 3. E 7. 36. 2.*

§. III. Aver l' osso nel bellico . v. osso §.

BELLICO . Coll' accento sulla prima sillaba . Add. Da guerra , Appartenente a guerra . *Lat. bellicus . Gr. πολεμικός . Bocc. nov. 41. 20. Tass. Ger. 8. 75. E 11. 83.*

BELLICONCHIO . Budello del bellico , che hanno i bambini , quando nascono ; lo che dicefi anche Tralcio . *Lat. vasa umbilicaria . M. Aldobr.*

BELLICONE . Sorta di bicchiere grande . *Red. Dittir. 3.*

BELLICOSAMENTE . Avverb. Da bellicoso , Da armigero , Da bravo . *Lat. strenuus . Gr. πολεμικῶς . Zibald. Andr.*

BELLICOSISSIMO . Superl. di Bellicoso ; Deditissimo alla guerra . *Lat. bellicosissimus . Gr. πολεμικώτατος . Guicc. stor. 1. 13. E 15. 763.*

BELLICOSO . Add. Armigero , Guerriero , Bizzarro , Pronto a guerra . *Lat. bellicosus , ferrox . Gr. πολεμικός . Esp. Salm. M. V. 7. 87. Dittam. 4. 14.*

BELLIGERO . Add. Lo stesso , che Bellicoso . *Lat. bellicosus , ferrox . Gr. πολεμικός . Amer. 89.*

BELLIMBUSTO . Chiamasi in ischerzo chi che sia di belle fattezze , ma poco buono a nulla . *Malm. 11. 48.*

BELLINO . Add. Dim. di Bello . *Lasc. Sibill. 1. 2.*

§. Fare il bello bellino , vale Dissimulare , Fingere per arrivare a qualche suo fine .

BELLISSIMAMENTE . Superl. di Bellamente . *Lat. pulcherrime . Gr. κάλλιστα . Fir. Af. 146.*

BELLISSIMO . Superl. di Bello . *Lat.* pulcherrimus . *Gr.* κάλλιστος . *Bocc. nov.* 12. 9. *E introd.* 2. *Petr. son.* 172. *Nov. ant.* 43. 1.

§. Per Buonissimo . *Lat.* egregius . *Gr.* καλός . *Varch. stor.* 4.

BELLO . Sust. Beltà . *Lat.* forma , pulchritudo . *Gr.* καλός . *Libr. Adorn. donn.*

§. I. Per Cosa giovevole , Utile , Conveniente . *Lat.* honestum , quod decet , utile . *Gr.* καλόν , πρέπον . *Dant. Inf.* 4. *E Purg.* 25. *E Par.* 17. *Pass.* 143. *Dittam.* 1. 8. *E 1.* 19.

§. II. Per Comodità , Occasione . *Lat.* commodum , opportunitas , occasio . *Gr.* καιρός . Onde Conoscere , Vedere , o Aspettare il bello , vale Conoscere il tempo , e l' occasione . *Fior. Ital. Liv. M. Tac. Dav. ann.* 1. 6. *E 14.* 190. *Malm.* 11. 32.

§. III. Sul bello , o Nel bello di alcuna cosa , vale Nel buono , Nel forte , Nel mezzo di quella tal cosa ; ed è maniera di dire , che aggiugne veemenza . *Lat.* in ipso articulo . *Gr.* ἐν ἀκμῇ . *Tac. Dav. ann.* 1. 3. *Fir. Luc.* 3. 1.

§. IV. Bel di Roma , chiamasi in modo basso il Culo , preso lo scherzo dal Colosseo , detto dal volgo Culiseo , fabbrica famosissima di Roma . *Cecch. Esalt. cr.* 4. 11. *Malm.* 6. 84.

BELLO . V. L. Guerra . *Lat.* bellum . *Gr.* πόλεμος . *Franc. Sacch. rim. Franc. Barb.* 14. 2. *Malm.* 9. 1.

BELLO . Add. Ben proporzionato , Che ha in ogni sua parte la debita corrispondenza . *Lat.* pulcher , formosus . *Gr.* καλός . *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 27. *E Conv.* 61. *Petr. son.* 4. *E 9.* *E 60.* *Nov. ant.* 2. 1. *E Nov.* 61. 4. *Bocc. introd.* 29. *E 54.* *E nov.* 15. 6. *E nov.* 52. 7. *Amet.* 15. *E 52.* *G. V.* 9. 65. 3. *Bern. Orl.* 1. 6. 68.

§. I. E Bello , aggiunto ad Amico , Giovane , Maestro , Signore , e simili , dicefi per un certo modo di catar benevolenza da lui . *Pass.* 42. *Nov. ant.* 80. 1. *Tesf. Br.* 1. 1. *Teseid.* 3. *E 5.*

§. II. Per Bene in affetto , Ordinato , Bene in ordine . *Lat.* bene insiructus , promptus . *Gr.* εύτακτος . *Bocc. nov.* 17. 34. *G. V.* 10. 157. 2.

§. III. Per Vago , Grazioso , Accon-

cio . *Lat.* venustus , egregius . *Gr.* καλός . *Bocc. nov.* 12. 13. *E nov.* 50. 15. *E nov.* 67. 2. *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 8. *Petr. canz.* 5. 5.

§. IV. Per Sontuoso , Lauto . *Lat.* laevis , oripare apparatus , sumptuosus . *Bocc. nov.* 17. 15. *E nov.* 79. 26.

§. V. Per Grande . *Lat.* ingens . *Gr.* μέγας . *Bocc. nov.* 72. 16. *Cron. Morell.*

§. VI. Per Frizzante , Acuto . *Lat.* argutus . *Bocc. nov.* 5. 2. *Nov. ant.* pr.

§. VII. Di bel dì , o Di bel mezzo dì , e simili , posti avverbialm. vagliono Nel colmo del mezzo di cc. *Lat.* in ipsa meridie . *Sen. Pist. Lucan. Fir. Af.* 264. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. *Serd. stor. Ind.* 14. 569.

§. VIII. Trovasi anche Un bel mattino , e vale Una giornata chiara ; e talora , vale semplicemente Una mattina . *Teseid.* 3. *E 4.*

§. IX. Per Piacevole , Buono . *Lat.* iucundus . *Gr.* ἡδύς . *Bocc. nov.* 79. 5. *Dant. Par.* 15. *Bern. Orl.* 3. 7. 3.

§. X. Talora aggiugne forza , e espressio-
ne . *Bocc. nov.* 19. 3. *E nov.* 80. 20. *Caf. rim. bur.*

§. XI. E per ironia dicefi Io ho la tal cosa bella , e vale Io non l' ho . *Fir. Trin.*

§. XII. Bell' è fatto , e simili , dicefi Delle cose subito , che ell' hanno ricevuta la lor perfezione , che elle son finite . *Lat.* absolutus , perfectus . *Bocc. nov.* 73. 7. *Fr. Giord. Pred. S. Malm.* 3. 14.

§. XIII. Far bella la piazza , la festa , la contrada , e simili , dicefi quando con checchè sia , per lo più improprio , si dà materia di discorso , o di far correre il popolo . *Bern. Orl.* 3. 3. 23.

§. XIV. Diciamo Andare alle belle , e vale Andare a' versi , Conspiciere , Abbellare . *Lat.* obsequi , obsecundare . *Gr.* ἐνδύσαν θυμῷ . *Gell. Spori.*

§. XV. Fare il bello , vale Paoneggiarsi , e Far mostra di se ; onde Fare il bello in piazza , o simili , dicefi di Chi ciò fa in luoghi pubblici . *Lat.* se ostentare . *Gr.* καλλωπιζεσθαι .

§. XVI. Farfi bello di checchè sia , dicefi del Far mostra delle cose sue , e anche

anche dell' Attribuire a se l' altrui laudevoli opere . *Lat. sibi arrogare . Gr. ἀπονεύειν ἑαυτῷ τιμῶν . Tat. Dav. ann. 2. 44. E 3. 73. E 6. 133. E vit. Agr. 394. Bern. Orh. 2. 22. 1.*

§. XVII. Dicesi in proverb. Non è bello quel , che è bello , ma quel , che piace ; ed il signific. è chiaro . *Fir. Trin. 1. 2.*

BELLO . Avverb. Graziosamente , Ornatamente . *Lat. pulchre . Gr. καλῶς . Tesf. Br. 8. 34. Libr. Dicer.*

BELLOCCIO . Dicesi di Cosa bella , e grande . *Lat. formosus . Gr. ὠραῖος . Lasc. Spir. 4. 1.*

BELLONE . Accrescit. di Bello . *Cacch. Stiav. 4. 3. Car. lest. 2. 137.*

BELLORE . V. A. Beltà , Bellezza . *Lat. pulchritudo . Gr. κάλλος . Noc. ant. 13. 1. Rim. ant. P. N. Mess. Iac. Most. di Pis. Rim. ant. M. Cin.*

BELLUMORE . Dicesi d' Uomo allegro , e faceto . *Malm. 1. 58.*

§. Dicesi altresì per Mezzo sgherro .

BELLOSO . V. A. Add. Bello . *Lat. pulcher . Fr. Iac. T. 6. 40. 8.*

BELLUCCIO . Dim. e Vezzeggiat. di Bello . *Lat. pulchellulus , formosulus . Gr. καλλίον . Red. Dicit. 40.*

BELO . Coll' e larga , l' Atto del belare . *Lat. balaisus . Gr. βλαχί . Lor. Med. se. Lod. Mar. rim.*

§. Per Pianto . *Malm. 7. 92.*

BELONE . Colui , che bela , o piange . *Lat. plorabundus . Gr. κλαυμώδης .*

BELTA' , **RELIADÉ** , e **RELTATE** . Bellezza . *Lat. pulchritudo . Gr. κάλλος . Bocc. nov. 18. 29. Petr. canz. 6. 8. E son. 121.*

BELVA . Bestia , Animal bruto . *Lat. bellua . Dant. Purg. 14.*

BELZUAR . Spezie di pietra medicinale , naturale , o fittizia , e d' ambedue se ne trovano delle orientali , e delle nostrali . *Buon. Fier. 1. 2. 3.*

BEMBRE' . Particella tronca così da Bene bene ; e vale lo stesso , ma per lo più ironicamente . *Lat. scilicet . Gr. δήπε . Capr. Bot. 1. Libr. Son. 40. Ambr. Cof. 2. 3.*

BENACCONCIAMENTE . Avverb. Con bello , e acconcio modo . *Lat. recte , concinne . Gr. ὀρθῶς . Libr. Amor.*

BENAGUROSAMENTE . Avverb. Con buono agurio . *Lat. feliciter , prospere . Gr. εὐχίως . Lit. M.*

BENANDATA . Mancìa , che si dà nel partirsi dall' osteria al garzon dell' oste , quasi che per essa ti preghi il ben andare , e al vetturino , che conduce . *Lat. premium . Gr. γέρας . Matt. Franz. rim. burh. Ar. Fur. 28. 58.*

BENAVVENTURANZA . V. A. Buona ventura , Prosperità , Felicità . *Lat. felicitas , res secunda . Gr. εὐτυχία . Amm. ant. 13. 3. 8. E 29. 1. 3. E 29. 2. 11. Albert. 49.*

BENAVVENTURATAMENTE . Avverb. Con buona ventura , Prosperamente . *Lat. prospere . Gr. εὐτυχῶς , ἀγαθῇ τύχῃ . Petr. uom. ill. Com. Par. 6. Ovid. rem. Am. Albert. 33.*

BENAVVENTURATO . Add. Di buona ventura , Felice . *Lat. felix , fortunatus . Gr. εὐτυχός . Bocc. lest. Pin. Ross. Amm. ant. 37. 2. 6. Vit. Plut. Libr. cur. malast.*

BENAVVENTUROSAMENTE . Avverb. Avventuratamente . *Lat. prospere , feliciter . Gr. εὐτυχῶς . Bocc. nov. 28. 12. E nov. 34. 11. G. V. 8. 52. 3.*

BENAVVENTUROSO . Add. Benavventurato . *Lat. felix , fortunatus . Gr. εὐτυχός . G. V. 2. 6. 1. E 5. 35. 5. Amm. ant. 29. 2. 4.*

BEN-BENE . Avverb. replicato , che vale Interamente , Affatto affatto , Del tutto . *Lat. omnino , prorsus . Gr. πάντη . Bocc. g. 7. p. 2. Filoc. Tesfid. 5. Malm. 1. 32. E 4. 29.*

BENCHÉ . Avverb. Ancorchè , Quantunque ; ama per lo più dopo se il foggjuntivo . *Lat. quamvis , quamquam , etiamsi . Gr. ἢ καὶ . Dant. Par. 2. But. Inf. 1. Petr. canz. 4. 4. Buon. rim. 26.*

§. I. Trovasi alcuna volta coll' indicativo . *Bocc. nov. 20. 15. Petr. cap. 11.*

§. II. Leggesi negli antichi , per isfuggir lo' incontro delle vocali , **BENCHÉD** , e anche talora trovasi **BENCHÉ** . *Nov. ant. 100. 1. Amos. Stor. Pist. 56.*

BENCONDIZIONATO . Add. Vale Bene in ordine , Ben tenuto , Ben acconcio . *Lat. bene curatus . Gr. εὖ κοσμηθείς . Alleg. 24.*

BENDA . Striscia , o Fascia , che s' avvolge al capo . *Lat. vitia , zenia . Gr. ταινία , δέσμα . Bocc. nov. 93. 12. E nov. 99. 38. Libr. dicer.*

§. I. Si dice anche Benda Quella, che cuopre gli occhi.

§. II. Per li Veli, o Drappi, che le donne portano in capo, come altri ornamenti simili. *Lat. mulierum velamina. Gr. ταινία κάλυπτρα. Petr. canz. 5. 8. E Frott. Dant. Purg. 8. E 24. E Par. 3.*

BENDARE. Coprire gli occhi con benda. *Lat. obnubere. Gr. καλύπτειν. Vit. S. Ant. Guar. Passi. fid. 3. 2.*

§. E per metaf. *Tass. Ger. 2. 70.*
BENDATO. Add. da Bendare. *Lat. velatus, velatis oculis. Gr. καλυπτομένοις ὀφθαλμῶν. Guitt. lett. Guar. Passi. fid. 3. 2.*

§. E per metaf. *Guitt. lett. 16.*
BENDATURA. Acconciatura di benda. *Lat. vittarum ornatus. Gr. κόσμος γυναικῶν. Pisi. S. Gir. Libr. Similit.*

BENDELLA. Dim. di Benda. *Libr. cur. malati.*

BENDONE. Benda, e Striscia, che pende da mitrie, cuffie, e simili portature di testa. *Lat. infula. Gr. ταινία. Franc. Sacch. nov. 2. E nov. 144. Morg. 1. 109.*

BENDUCCIO. Picciola striscia di panno lino, che si tiene appiccata alla spalla, o a cintola a' bambini per soffiarli con essa il naso. *Lat. linteoolum puerorum naribus emungendis. Franc. Sacch. Op. div. Burch. 1. 25. Lor. Med. canz.*

BENE. Quello, che per se stesso si debbe eleggere, per fine del quale ogni altra cosa s' elegge, o che da tutte l' altre cose è desiderato. *Lat. bonum. Gr. ἀγαθόν, τὸ ἀγαθόν. S. Agost. C. D. Dant. Inf. 1. E 2. E 6. E Purg. 17. Bocc. introd. 52. E nov. 26. 22. E Amer. 28. Zibald. Andr. 144.*

§. I. Per Tutto ciò, ch' è d' utile, e giovamento. *Lat. quod commode, & feliciter cedit. Gr. τὸ ἀγαθόν. G. V. 1. 1. 2. Bocc. nov. 50. 11.*

§. II. Per Opere buone. *Lat. bonum opus. Gr. ἔργον ἀγαθόν. Dans. Par. 4. Amer. 96.*

§. III. Per Ricchezze, Facoltà, Possessioni. *Lat. bona, facultates. Gr. τὰ ἔντα. Dant. Inf. 7. G. V. 9.*

156. 1. Bocc. nov. 16. 38. E nov. 17. 46. *Cas. lett.*

§. IV. Beni stabili, e Beni immobili, vagliono Tutti quegli effetti, che non posson mutarsi di luogo, come case, poderi, e simili. *Lat. bona immobilia. Gr. τὰ ἀκίνητα. Bocc. nov. 13. 4.*

§. V. E Beni mobili, Quegli, che fissi non sono, e mutar si possono, come masserizie, contanti. *Lat. bona mobilia. Gr. τὰ κινητά. Bocc. nov. 13. 4.*

§. VI. Esser bene di alcuno, vale Esserli a grado, o in grazia. *Stor. Pisi. 13.*

§. VII. Far del bene, vale Cavarne profitto, Averne vantaggio. *Tac. Dav. ann. 13. 173.*

§. VIII. Far del bene altrui, vale Beneficarlo. *Lat. beneficio afficere. Gr. ἀγαγεῖν. Segr. Fior. As. 3.*

§. IX. Far del ben bellezza, vale Far bene assai; ma in oggi si dice per lo più per ironia. *Lor. Med. canz. ball. 13.*

§. X. Aver bene, vale Aver quiete, pace ec. *Bocc. nov. 65. 14.*

§. XI. Voler bene, vale Portare affezione, Amare. *Lat. benevolentia prosequi. Gr. ἀγαθόν. Bocc. nov. 19. 33. E nov. 67. 7. E nov. 79. 22.*

§. XII. Pigliar per bene, vale In buona parte. *Lat. equi, bonique facere. Gr. ἀγαθοποιεῖν. Vit. Plus.*

BENE. Una Sorta di frutto. *Ricett. Fior.*

BENE. Avverb. ha molti de' signific. che ha Bene nome. *Lat. bene. Gr. καλῶς. Bocc. nov. 7. 8. E g. 6. p. 5. G. V. 10. 1. 3. M. V. 6. 56.*

§. I. Bene, per Appunto. *Lat. ad amissim. Dant. Inf. 1.*

§. II. Bene, talora vale Acconciamente. *Bocc. nov. 1. 15. E num. 17. E nov. 50. 10.*

§. III. Per Abbondantemente, Comodamente. *Ovid. Pisi.*

§. IV. Per Lautamente, Del buono; e spezialmente aggiunto a' verbi Mangiare, e Bere. *Bocc. nov. 24. 10.*

§. V. Bene, vale talvolta Via su. *Lat. eia. Fir. Trin. 2. 2.*

§. VI. Talvolta vale Bensì, Però, Benchè, e simili. *Cas. lett. Libr. Am. 8. 13.*

§. VII.

§. VII. In proverb. diciamo Bene bene, e la mattina era morto ; e dicesi di Cosa, che paia bene incamminata, ma riesca a pessimo fine.

§. VIII. Diciamo Ben guarito, Ben venuto, Ben tornato, Ben trovato, modi di rallegrarsi con alcuno, che abbia posto ad effetto alcuna delle suddette cose. *Lat. sospitem, saluam aduenisse gaudere. Bocc. nov. 15. 8.*

BENE. Particella riempitiva, che ben collocata accresce forza al favellare, significando talvolta Molto, Certamente, Maisi, In circa, Nondimeno, Ma, e simili. *Bocc. nov. 8. 8. E nov. 11. 9. E num. 10. Petr. son. 2. E 56. Tac. Dav. ann. 1. 9.*

§. I. Talvolta si mette nel principio del periodo avanti all' interrogativo. *Lat. heus. Gr. καλῶς. Bocc. nov. 72. 3. E nov. 77. 11.*

§. II. Si bene ; modo di affermare, e vale Certamente, Bensi. *Lat. etiam, ne, maxime. Bocc. nov. 80. 18. E nov. 85. 14.*

BENECHÉ. v. **BENCHE'**.

BENEDETTA. Sorta di lattovaro. *Lat. benedicta laxativa. Gr. χαλαστικὸν φάρμακον. M. Aldobr. Tratt. segr. cos. donn.*

§. E Benedetta, dicesi la Sazetta folgore. *Lat. fulmen. Gr. κεραυνός.*

BENEDETTO. Sust. Sorta di malattia, che sopravviene altrui all' improvviso, e l' cava di sentimento, Mal caduco. *Lat. morbus sacer. Gr. ἱερὰ νόσος. Buon. Tanc. 3. 12.*

§. Benedetto, dicono i Medici a quel Medicamento purgante, che non suol far male. *Volg. Mes.*

BENEDETTO. Add. Che ha avuto benedizione, o merita d' averla ; Contrario di Maladetto. *Lat. benedictus. Gr. ευλογημενος. Bocc. nov. 1. 31. E nov. 60. 21. Dani. Inf. 2. Petr. son. 32.*

§. I. Acqua benedetta, dicesi Quella, che benedetta colle dovute ceremonie si conserva all' entrar delle chiese, e altrove, acciocchè con essa i fedeli si aspergano. *Lat. aqua lustralis. Gr. ἵδρω ἱερῶν. Bocc. Test. 2.*

§. II. Per Grandemente desiderato. *Lat. expetitus. Malm. 2. 15.*

BENEDICENTE. Quegli, che loda, e dice bene di checchessia. *Lat. be-*

nedicens. Gr. Ἀλογῶν. G. V. 12. 108. 10.

BENEDICERE. V. L. Benedire. *Lat. benedicere. Gr. Ἀλογῶν. Vit. Criff. Maestruz. 2. 54. G. V. 11. 12. 1.*

BENEDIRE. Pregar ben da Dio alla cosa, che si benedice ; il quale atto per lo più si fa alzando la mano, e movendola in segno di croce. *Lat. benedicere. Gr. Ἀλογῶν. Bocc. nov. 76. 10. Dan. Par. 24. Petr. son. 12. Cas. lett. 17.*

§. I. Diciamo di cosa, che ci sia cara: Dio, o il Cielo ec. la benedica ; e vale La prosperi, e La protegga.

§. II. In proverb. San Pier la benedica, o il Ciel la benedica ; e vale Sia come esser si vuole. *Malm. 1. 3.*

BENEDITORE. Verbal. masc. Che benedice. *Lat. benedicens. Gr. Ἀεργέτης. Fr. Giord. Pred. R.*

BENEDITRICE. Femm. di Beneditore. *Lat. benedicens. Gr. εὐλογητρια. Tratt. gov. fam.*

BENEDIZIONE. L' Atto del benedire. *Lat. benedictio. Gr. Ἀλογία. Bocc. nov. 1. 30. E nov. 60. 5.*

§. Diciamo figurati. Dar la benedizione a una cosa, e vale Non impacciarsi, nè intrigarli più d' essa, perchè l' ultimo atto di licenzia si è la benedizione. *Lat. valedicere.*

BENEFATTO. V. L. Beneficio, Fatto bene. *Lat. beneficium. Gr. Ὀπραγία. Liv. M. Libr. Amor. B. 6.*

BENEFATTORE. Che fa bene altrui, Che beneficia. *Lat. beneficio afficiens. Gr. Ἀεργέτης. Com. Inf. 6. G. V. 11. 126. 1. E 12. 108. 9. Cavalc. Med. cuor.*

BENEFATRICE. Femm. di Benefattore. *Lat. qua beneficio afficit. Gr. Ἀεργέτισσα. Fr. Giord. Pred. R.*

BENEFICANTE. v. **BENIFICANTE**.
BENEFICARE. Far beneficio. *Lat. beneficium afficere. Gr. Ἀεργετῶν. Guicc. flor. 17. 28. Segn. Pred. 2.*

BENEFICATO. Add. da Beneficare. *Lat. beneficium affectus. Com. Inf. 6. Segn. flor. 7. 197.*

§. Per lo stesso, che Beneficiato, Che ha beneficj ecclesiastici. *Lat. beneficiarius. Maestruz. 1. 13.*

BENEFICATORE. Che beneficia. *Lat. beneficium afficiens. Gr. Ἀεργατῆς. Guitt. lett. Segr. Fior. pr.*

BENEFICENTISSIMO . Superl. di Beneficente . *Lat. beneficentissimus . Gr. ἀεργετατατος . Varch. stor.*

BENEFICENZA . V. BENEFICENZA .

BENEFICIALE , e **BENEFICIALE** . Add. Che appartiene a Beneficio ecclesiastico . *Lat. beneficiarius . Guicc. stor. 6. E 8.*

BENEFICIARE . Beneficare , Far beneficio . *Lat. beneficio afficere . Gr. ἀεργεταίν . Introd. Virt.*

BENEFICIATO . Add. da Beneficiare . *Lat. beneficio affectus . Gr. ἀεργεταμένος .*

§. In forza di sust. Chi ha beneficio ecclesiastico . *Lat. beneficiarius . Maestruzzi.*

BENEFICIO , e **BENEFICIO** , che i più moderni dicono anche **BENEFIZIO** , e **BENEFIZIO** . Servizio , Piacere , Amorevolezza , Cortesia , e Opera fatta per far comodo , e beneficiare altrui . *Lat. beneficium . Verrugia . Albers. 9. Boec. pr. 4. E nov. 11. 6. E nov. 69. 11. G. V. 6. 90. 2. E 7. 2. 1.*

§. I. E per metaf. *Cr. 2. 15. 3.*

§. II. Per Uffizio sacro , che abbia rendite . *Lat. beneficium . Gr. ἱερατικόν . Maestruzzi. 1. 13. G. V. 6. 45. 3. Bern. Orl. 3. 7. 4.*

§. III. Per Grado , Dignità , Privilegio . *G. V. 5. 1. 8.*

§. IV. Si dice Far checchessia a beneficio di natura , di fortuna , o simili , e vale Farlo così alla peggio , Senza diligenza , Come e' vien fatto naturalmente , e a caso . *Lat. incuriose . Gr. ἀκλή , ἀμελώς . Sen. ben. Varch. 5. 20. Fir. disc. an. 12.*

BENEFICIONE . Accrescit. di Beneficio , nel signific. del §. II. Beneficio grande . *Fr. Iac. T. 1. 16. 39.*

BENEFICIUOLO . Dim. di Beneficio . *Bern. Orl. 3. 7. 40.*

BENEFICO . Add. Che beneficia . *Lat. beneficus . Gr. ἀεργετής . Segn. Pred. 22.*

BENEFIZIATO . Lo stesso , che Beneficiato .

§. I. In forza di sust. Chi ha beneficio ecclesiastico . *Cron. Vell. Maestruzzi. 1. 24.*

§. II. Benefiziata , e Beneficiata , si dice ne' lotti Quella polizza , in

cui è scritto qualche premio . *Buon. Fier. 3. 4. 9.*

BENEFIZIO . V. **BENEFICIO** .

BENEFERENZA . Astratto di Benemerito . *Lat. meritum , promerium . Gr. ἀνδραγαθία . Buon. Fier. 3. 4. 9.*

BENEMERITISSIMO . Superl. di Benemerito . *Lat. optime meritus . Bemb. stor. 2. 17. E 5. 69.*

BENEMERITO . Sust. Benemerenza . *Lat. meritum , benemeritum . Gr. ἀνδραγαθία . Guicc. stor.*

BENEMERITO . Chi ha bene operato in servizio di alcuno . *Lat. benemeritus . Segn. Rett. Tac. Dav. stor. 4. 346.*

BENEPLACIMENTO . Beneplacito . *Lat. voluntas . Gr. εὐδοκία . G. V. 11. 3. 20.*

BENEPLACITO . Volontà , Libito , Piacimento , Voglia . Ed usasi per lo più colla particella A . *Lat. voluntas , assensus . Gr. εὐδοκία . G. V. 12. 8. 6. E cap. 9. 2. Guid. G. Vinc. Mart. lett. 2.*

BENE SPESSE . Posto avverbialm. vale Molte volte , Spesso ; ma ha alquanto più forza . *Lat. sapius , persape . Gr. πολλάκις . Circ. Gell. Varch. stor. 2.*

BENESTANTE . Che torna bene , Bello . *Lat. vegetus . Gr. εὐαξος . Nou. anti. 43. 2.*

§. E Benestante , Chi ha qualche ricchezza . *Lat. abundans . Gr. εὐπορος . Cecch. Donz. 2. 2. Lasc. Gelos. 1. 2. Bemb. lett. Alleg. 292.*

BENEVOLENTEMENTE . Avverb. Con benevolenza , Benivolentemente . *Guitt. lett. 64.*

BENEVOLENZA . Benivolenza . *Lat. benevolentia . Gr. εὐνοία . Guitt. lett. 64.*

BENEVOLENTISSIMO . Superl. di Benevolo . *Lat. benevolentissimus . Gr. εὐνάστατος . Guitt. lett. 9.*

BENEVOLO . Benivolente . *Lat. benivolus . Gr. εὐνός . Stor. Eur. 4. 92.*

BENEFACCENTE . Che fa bene , Che opera bene . *Lat. benefaciens . Gr. ἀρεσιών . Libr. Amor.*

BENFATTO . Add. Proporzionato , Bello . *Lat. formosus , apta figura membrorum . Gr. εὐφυής , εὐπεφυκώς . Cron. Morell.*

BENGIU'. Belgiuno, Belzuino. *Ricett. Fior. 20. Soder. Colt. 66.*

BEN GLI STA', **BEN GLI STETTE**, e simili. Modo di favellare composto da **BENE**, e dal verbo **STARE**, intrapostovi il pronome **GLI**; e vale **Essere** secondo il dovere. *Lat. merito obtingit. Gr. καλῶς ἔχει. Fir. Luc.*

§. **E in forza di sust. vale Punizione giusta. Franc. Sacch. nov. 33. E nov. 206. Morg.**

BENIFICANTE, e **BENEFICANTE**. Che beneficia. *Lat. beneficium afficiens. Gr. ενεργητικῶν. Sen. ben. Varch. 2. 22.*

BENIFICENZA, e **BENEFICENZA**. Virtù, che consiste in giovare, e far bene altrui. *Lat. beneficentia. Gr. ενεργητικία. Sen. Piff. Albert. 58.*

BENIFICIO. v. **BENEFICIO**.

BENIFIZIO. v. **BENEFIZIO**.

BENIGNAMENTE. Avverb. Con benignità. *Lat. benevole, benigne. Gr. εὐνοικῶς. Bocc. nov. 1. 10. Dant. Purg. 2.*

§. **Per Mansuetamente. Mor. S. Greg. 1. 9.**

BENIGNANZA. v. **A. Beninanza**, **Benignità**. *Lat. benignitas. Gr. εὐνοια. Guitt. lett. 15. E 19. Rim. ant. F. R.*

BENIGNISSIMAMENTE. Superl. di **Benignamente**. *Lat. benignissime. Gr. εὐνοιατα. Val. Mass. Sen. ben. Varch. 2. 32. Cas. lett.*

BENIGNISSIMO. Superl. di **Benigno**. *Lat. clementissimus, benignissimus. Gr. εὐνοιατος. Lab. 57. E 60. Med. Arb. cr.*

BENIGNITA', **BENIGNITADE**, e **SENNIGNITATE**. Astratto di **Benigno**. *Lat. benignitas, clementia. Gr. εὐνοια. Albert. 52. Bocc. nov. 1. 3. E nam. 39. Dant. Par. 33. Cas. lett.*

BENIGNO. Add. Che ha virtù di benignità, Cortese, Piacevole, Affabile, Amorevole. *Lat. benignus, clemens. Gr. πραῶς. Bocc. nov. 12. 3. Dant. Purg. 5. Petr. canz. 4. 7.*

§. **I. Benigno**, a cagione della rima disse *Dant. rim. 9.*

§. **II. Per Favorevole, Benefico**. *Petr. son. 7.*

BEN'NANZA. v. **A. Beninanza**, **Benignità**. *Lat. benignitas. Gr. ἀγαθότης, εὐνοια. Dant. Par. 7. Dant. Maiam. rim. 77. E 78. Amet. 96.*

BENINO. Avverb. Dim. di **Bene**. *Buon. Fier. 4. intr.*

BENISSIMO. Superl. di **Bene**, avverb. *Lat. optime. Gr. ἀριστα. Fir. Af. 193. Soder. Colt. 13. Capr. Bott. 202. Serd. fior. Ind. 11. 438.*

BENIVOGLIENTE. Benivolente. *Lat. benevolus. Gr. ευμενής. Bocc. nov. 60. 3. Ovid. Piff.*

BENIVOGLIENZA. Benivolenza. *Lat. benevolentia. Gr. εὐνοια. G. V. 12. 108. 9. Fior. Virt.*

BENIVOLENTE. Add. Che porta amore, affezione. *Lat. benevolus. Gr. ευμενής. Tes. Br. 2. 24. Anon. ant. G. 206.*

BENIVOLENTEMENTE. Avverb. Benevolentemente, Con **benivolenza**. *Lat. benignus. Libr. car. malatt.*

BENIVOLENTISSIMAMENTE. Superl. di **Benivolentemente**, Con **grandissima benivolenza**. *Lat. benevolentissime. Gr. εὐνοιατα. S. Ag. C. D.*

BENIVOLENZA, e **BENEVOLENZA**. Il voler bene, Affetto, Amore, ch'è senza eccesso; Volontà, e **Disiderio** del bene del prossimo. *Lat. benevolentia, amor. Gr. εὐνοια. Bocc. pr. 4. Amet. 19. E 37. Ar. Fur. 36. 27.*

BENIVOLO. Add. Che vuol bene, **Benigno**, **Affezionato**, **Amico**, **Favorevole**, **Propizio**. *Lat. benevolus. Gr. ευμενής. Bocc. nov. 14. 5. E nov. 89. 4. Amet. 37.*

BENMONTATO. Add. Dicesi di **Chi** abbia sotto buon cavallo, e ben fornito. *Lat. equo bene instructus. M. V. 6. 56. G. V. 9. 301. 2. Franc. Barb. 304. 3.*

BENNA. Treggia. *Lat. trabea, benna. Distam. 2. 5.*

BENNATO. Add. Di schiatta nobile, Di buona stirpe. *Lat. honesto loco natus. Gr. ευγενής. Bocc. nov. 38. 5. Bomb. lett.*

§. **Per Felice, Avventurato**. *Lat. felix, beatus. Gr. ευγενής. Dant. Purg. 5. Petr. son. 129. E 239.*

BENSAI. Posto avverbialm. Modo affermativo, e vale **Si bene**, **Certamente**; e nel numero del più si dice **BENSAPETE**. *Lat. scilicet, sane, utique. Gr. δήποτε. Bocc. nov. 1. 21. E nov. 65. 8. E nov. 88. 3. Pass. 147. Petr. son. 233. Segr. Fior. Mandr. 1. 2. Capr. Bott.*

BENSERVITO. Licenza, che si dà altrui per iscrittura, con attestazione del buon servizio ricevuto. *Lat. honesta missio, dimissio. Tac. Dav. ann. 1. 28. E 15. 210.*

BENSÌ. Posto avverbialm. modo affermativo, Si bene, Sì. *Lat. miqve. Gr. ἀρα. Sagg. nat. esp. 160.*

BENTENUTO. Add. Aggiunto di checchè sia ben custodito, e ben conservato. *Lat. conservatus, asservatus, bene curatus. Gr. φυλαττόμενος. Fir. As. 204.*

BENTORNATO. Modo di salutare altrui al suo ritorno.

BENVENUTO. Dicesi per salutare alcuno al suo arrivo. *Morg. 18. 114.*

BENVOGLIENTE. Add. Benivolente. *Lat. benevolus. Gr. εὐμενής. Liv. M. Ovid. Piss. Sen. ben. Varch. 4. 11.*

BENVOGLIENZA. Benivolenza. *Lat. benevolentia. Gr. εὐνοια. Liv. M. Dant. Purg. 22. Rim. ant. Dant. Matan. 80. E Re Enz. P. N.*

BENVOLONTIERI. Avverb. Più che volentieri, quasi superl. di Volentieri. *Lat. perlibentier. Gr. ἀσμενέστα. Fir. As. 108. Sen. ben. Varch. 2. 33.*

BENVOLERE. Benvoglienza. *Lat. benevolentia. Gr. εὐνοια. Rim. ant. Re Enz. P. N. Fir. rag.*

BENVOLUTO. Add. Amato. *Lat. amatus, dilectus. Gr. φιλέμενος. Sen. ben. Varch. 4. 17.*

BEONE. Quegli, che bee assai, e a cui soverchiamente piace 'l vino. *Lat. bibax, vinosus. Gr. φίλοιος.*

BERBENA. V. A. Verbena. *Lat. verbenā. Gr. περισσερά. Tes. Pov. P. S.*

BERBERO, e BERBERI. Pianta spinosa. *Lat. oxyacantha. Gr. ὄξυακάνθα. Cr. 5. 4. 1. Ricet. Fior. 21.*

BERBICE. V. A. Pecora. *Lat. vervec, ovis. Nov. ant. 30. 2.*

BERE, e BEVERE. Prender per bocca vino, o acqua, o altro liquore, per cavarli principalmente la sete. *Lat. bibere, potare. Gr. πίνω. E non che nell' att. anche nel neutr. si adopera comunemente. Bocc. intr. 11.*

E nov. 7. 7. E nov. 73. 5. E nov. 76. 5. E nov. 80. 12. G. V. 1. 44. 2. E 8. 35. 8. Petr. canz. 31. 6. E son. 45. Dant. Inf. 33. E Purg. 21. E 31.

§. 1. Per simili. Cr. 3. 23. 1. Arist.

10. Bocc. nov. 17. 27. Tac. Dav. Perd. eloq. 418.

§. II. Dicesi anche Bere uova, del Pigliar l' uova cotta tanto sol, che si possan bere. Lat. ova sorbere. Gr. ὠὰ ζορᾶν. Lab. 281.

§. III. Esser come bere un uovo, vale Esser cosa facile. Lat. in proclivi, in promtu esse. Gr. πρόχειρον.

§. IV. Diciamo Ber grosso, che vale Non la guardare in ogni cosa minutamente. Lat. convivere, dissimulare. Varch. Suoc. 2. 1. Malm. 7. 86. Buon. Fier. 3. 4. 4. Car. lett. 1. 171.

§. V. Bere, o affogare, si dice di Chi è sforzato dalla necessità a fare una cosa. Lat. inter sacrum, saxumque stare. Lasc. Pinz. 5. 9.

§. VI. Dare a bere, vale Dare ad intendere, e Far credere quel, che non è. Lat. imponere. Bern. Orf. 1. 10. 3.

§. VII. Bersi una cosa, vale Crederla quando ell' è detta, ancorchè non vera. Lat. figmento fidem adhibere. Pataff. 4. Varch. Ercol. 249. Fir. rag. E dist. an.

§. VIII. Ber bianco, dicesi proverbialm. di Chi non gli riescano i suoi disegni. Varch. Suoc. 5. 5.

§. IX. Ber paesi, dicesi di Chi giudica il vino non dal sapore, ma dal luogo. Lasc. rim. Buon. Fier. 3. 4. 4.

§. X. E per similit. si dice anche di Chi fa giudizio d' altrui non dall' operazioni, nè da' costumi, ma di donde e' trae l' origine. Borgh. Mon. 184.

§. XI. I paperi menano a ber l' oche, dicesi in proverb. per significare, che Gl' imperiti voglion saperne più de' periti, ovvero Quando i giovani vogliono insegnare a' vecchi. Lat. ante barbā senes docere, sus Minervam. Civiff. Calv. 3. Segr. Fior. Cliz. 3. 1.

§. XII. Bere per convento, e Bere a garganella, vagliono Bere senza toccare il vaso colle labbra. Lat. laxo gutture bibere. Gr. ἀπνευσί, ἀμυσί. Nov. ant. 22. 1.

§. XIII. Il mangiare insegna bere. v. MANGIARE suff.

§. XIV. In proverb. Egli è dovere;

- Egli è di ragione, che Berto bea, il fiasco è suo; e vale assolutam. Egli è dovere. *Pataff.* 9.
- BERE.** Nome. Beveraggio. *Lat. potus. Gr. πότης. Amet.* 48. *Dant. Purg.* 22. *E* 33. *Bocc. nov.* 52. 6. *Ant. Alam. son.* 16.
- BERGAMOTTA.** Sorta di pera morbida, e sugosa, che si matura del mese d' Ottobre. *Dav. Colt.* 200. *Varch. Ercol.* 309.
- §. Si dice ancora d' una Sorta d' agrume odorosissimo della stessa figura.
- BERGHINELLA.** Femmina plebea di bassa condizione, e talora di non buona fama. *Lat. muliercula. Gr. γυνήκειον. Lor. Med. canz. Varch. Suoc.* 4. 5. *E Ercol.* 65.
- BERGHINELLUZZA.** Dim. di Berghinella; ed importa maggior dispregio. *Lat. muliercula. Gr. γυνήκειον. Lasc. Sireg.* 4. 5.
- BERGO.** Sorta di vizzato. *Dav. Colt.* 161. *Soder. Colt.* 82. *E* 120.
- BERGOLINARE.** Voce formata per ischerzo, vale Motteggiare. *Franc. Sacch. nov.* 67.
- BERGOLO.** Leggeri, Volubile, e quel, che noi diremmo Corribo, cioè presto al credere, e al muoversi. *Lat. levis, credulus. Gr. εύραδής. Bocc. nov.* 32. 7. *G. V.* 12. 118. 1.
- §. I. Per quel, che altrimenti si direbbe Nuovo zugo, Nuovo pesce. *Bocc. nov.* 54. 3. *Buon. Fier.* 3. 2. 18.
- §. II. Per Ispezie di cesta. *Cr.* 2. 29. 1.
- BERICUOCOLAIO.** Quegli, che fa, o vende i bericuocoli, o i confortini. *Lat. crustularius, pistor dulciarius.*
- BERICUOCOLO, e BERRICUOCOLO.** Confortino. *Lat. crustulum. Gr. πλακιδιον. Burck.* 1. 38. *Matr. Franz. rim. burl. Bellinc.* 26. *Cant. Carn.* 6.
- BERILLO.** Pietra preziosa. *Lat. beryllus. Franc. Sacch. Op. div.* 95. *Volg. Mes.*
- BERLINA.** Sorta di gastigo, che si dà a' malfattori, con esporli al pubblico scherno. *Morg. Ciriff. Calv.* 1. 18.
- §. I. Mettere alcuno alla berlina, vale Schernire uno pubblicamente in pena di delitto; e si dice anche per similit. del Fare, che altri sia scher-
- nito. *Lat. traducere. Gr. παραδειγματιζεσθαι. Malm.* 2. 15.
- §. II. E figuratam. Andare in berlina, vale Farli scorgere. v. **ANDARE** §.
- BERLINA.** Oggi una Spezie di carrozza.
- BERLINGACCINO.** Giovedì, che precede al berlingaccio, Berlingacciuolo.
- BERLINGACCIO.** L' Ultimo giovedì del carnevale. *Pataff.* 2. *Franc. Sacch. rim. Varch. Ercol.* 64. *E Giuoc. Pittag. Morg.* 19. 130.
- BERLINGACCIUOLO.** Dim. di Berlingaccio, ma propriamente così si chiama il Penultimo giovedì del carnevale; oggi Berlingaccino. *Pataff.* 2.
- BERLINGAIUOLO.** Berlingatore. *Varch. Ercol.* 64.
- BERLINGARE.** Ciarlare, Cinguettare, avendo ben pieno il ventre, ed essendo ben riscaldato dal vino. *Lat. garrire, inaniter verba effuire. Gr. κωτίλλαν. Lab.* 192. *E* 237. *E* 303. *Varch. Ercol.* 54. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.
- BERLINGATORE.** Che berlinga, Cicalone, Chiacchierone. *Lat. garrulus. Gr. ἀβολέχης. Sen. Pist. Ros. Vis. Fil. Pand. cap.* 78. *Pataff.* 7.
- §. Per Mangione. *Varch. Ercol.* 64.
- BERLINGHIERE.** Berlingatore. *Lat. garrulus. Gr. ἀβολέχης. Liv. M.*
- BERLINGOZZO.** Cibo di farina intrisa coll' uova, fatto in forma ritonda a spicchi. *Lat. scribilita, crustulum. Gr. πλακιδιον. Luig. Pulc. Bec.* 20. *Cant. Carn.* 34. *Fir. Af.* 298.
- BERNACLA.** Sorta d' oca, o d' anitra. *Red. esp. nat.* 131.
- BERNIA.** Veste da donna a guisa di mantello, usanza disuessa. *Fir. rim. burl. Cecch. Dissim.* 4. 7.
- BERNIEGGIARE.** Imitare il nostro Berni. *Varch. Ercol.* 257.
- BERNOCCHIO.** Lo stesso che Bernoccolo. *Ciriff. Calv.* 3. 97.
- BERNOCCOLO.** Dicefi di Ciò, che alquanto rilievi sopra la superficie di checchè sia. *Alleg.* 332.
- §. E più particolarmente quell' Enfiato, che fa la percossa. *Buon. Fier.* 2. 1. 13.
- BERNOCCOLUTO.** Add. Che ha ber-

noccoli . *Lat. tuberosus , nodosus . Gr. ὄκωδης . Alleg. 290. Red. Off. an. 72.*

BERRETTA . Copertura del capo fatta in varie fogge , e di varie materie . *Lat. pileus . Gr. πῖλος . G. V. 8. 72. 2. Nov. ant. 96. 1. Com. Par. 1. Cron. Morell.*

§. I. Proverbialm. diciamo Avere il cervel sopra la berretta , di Chi procede inconsideratamente , e con poco senno . *Varch. Suoc. 4. 5. Cecch. Mogl. 5. 4.*

§. II. Trarsi di berretta , e Far di berretta , vale Scuoprirsì la testa in segno di riverenza . *Lat. salutare . Gr. εἰσπράζειν . Bellinc. 295. Libr. Son. 53.*

§. III. Esserli corsa la berretta , e Lasciarsi correr la berretta , dicefi di chi è da poco . *Malm. 9. 22.*

§. IV. Forma della berretta , vale in modo basso Capo . *Ciriff. Calv. 4. 113.*

BERRETTACCIA . Peggiorat. di Berretta . *Bern. rim. Buon. Fier. 2. 3. 11.*

BERRETTAIO . Facitor di berrette . *Lat. pilorvus . Gr. πιλιοποιός . Cant. Carn. 285.*

§. Menar le mani come i berrettaj , vale Operar con prestezza ; tolta la simiglianza dall' affrettar , che fanno nel menar le mani coloro , che lavorano il feltro per le berrette . *Malm. 10. 53.*

BERRETTINA . Dim. di Berretta ; Berretta piccola . *Lat. pileolus . Gr. πιλίδιον . Libr. cur. malatt.*

BERRETTINO . Berretta piccola combaciante al capo . *Lat. pileolus . Gr. πιλίδιον . Libr. Son. 73. Alleg. 103. Cant. Carn. 101. Malm. 6. 64.*

BERRETTINO . Add. dinotante superl. di Malizia , Maliziosissimo ; modo basso . *Lat. vaser . Matt. Franz. rim. burl.*

BERRETTONA . Accrescit. di Berretta ; Berretta grande . *Lasc. Gelos. 1. 5.*

BERRETTONE . Berretta grande . *Galat. 17. Lasc. Par. 2. 4. E Pinz. 4. 1.*

BERRETTUCCIA . Berrettina . *Lat. pileolus . Vit. Benv. Cell. 87.*

BERRICUOCOLO . V. BERICUOCOLO .

BERRIUOLA . Dim. di Berretta . *Lat. pileolus . Gr. πιλίδιον . G. V. 10. 76. 1. Burch. 1. 14.*

BERROVAGLIA . Truppa di berrovieri , Birraglia . *Buon. Fier. 5. 4. 5.*

BERROVIERE , e **BIRROVIERE** . Uomo di mal affare , Scherano , Ammazatore , Masnadiere . *Lat. latro , ficarius . Gr. φονεύς . Cr. 1. 6. 3. Liv. M.*

§. Per Donzello , Tavolaccino , Birro , e simili ministri della giustizia . *Lat. accensus , apparitor . Gr. δορυφόρος . G. V. 7. 79. 3. Liv. M. Ricord. Maleisp. 214.*

BERSAGLIO . Segno , dove gli arcieri , o altri tiratori dirizzan la mira per aggiustare il tiro . *Lat. scopus . Gr. σκοπός . Liv. M.*

§. I. E per metaf. *Bern. Orh. 1. 2. 1.*

§. II. Per similit. Incontro , Contrasto . *Guid. G.*

BERTA . Chiacchiera , Burla , Bessa . *Lat. nugæ . Gr. λῆρος . Cas. lett. 88. Bern. Orh. 2. 2. 2. Varch. Suoc. 4. 6. Malm. 9. 19.*

§. I. Dar la berta , vale Dar la burla , Ingannare . *Bern. Orh. 2. 20. 56.*

§. II. E Berta , si dice a una Macchina da ficcar pali . *Lat. fsiuca .*

BERTEGGIAMENTO . Il berteggiare , *Lat. irrisio . Gr. σαρχασμός . Fr. Giord. Pred. R.*

BERTEGGIARE . Burlare , Motteggiare , Cianciare , Dar la berta . *Lat. irridere . Gr. ἀδολεχάν . Fir. Trin. 2. 5. E Luc. 3. 2. Segr. Fior. Cliz. 3. 4. Ambr. Cof. 1. 4.*

BERTEGGIATORE . Che berteggia . *Lat. irrisor . Gr. ἐμπαίζων . Fr. Giord. Pred. R.*

BERTESCA . Spezie di riparo da guerra , che si fa in su torri , mettendo tra l' un merlo , e l' altro una cateratta , adattata in su due pernj in maniera , che si possa alzare , e abbassare , secondo il bisogno de' combattenti . *Lat. castellum , propugnaculum . G. V. 7. 51. 1. E 9. 46. 3. E cap. 316. 5. E 10. 29. 7. Liv. M.*

§. I. Bertesca , diciamo a Ciascuna di quelle cose , sopra le quali si salza con pericolo , che non ti regga , e ti precipiti , altrimenti Trabiccolo . *Cecch. Dissim. 5. 1.*

- §. II. E per metaf. *Buon. Fier.* 4. 4.
23.
- §. III. Bertesca, si dice anche Quella pianta, che è in sulle cantonate degli uccellari, acconcia a foggia di torre. *Dav. Colt.* 197.
- BERTESCONE**. Bertesca grande. *Lat. propugnaculum. Stor. Pisi.* 34.
- BERTOLOTTO**. Mangiare a bertolotto, si dice di Chi mangia senza pagare, come anche nello stesso significato diciamo Passar per bardotto. *Lat. asymbolum comedere. Morg.* 3. 45.
- §. E per similit. *Pataff.* 4.
- BERTONE**. Drudo di puttana. *Lat. amafus. Gr. παλλακός. Dav. Scism.* E ann. 2. 46. *Iac. Sold. fat.* 3. *Ar. Len.* 2. 3.
- §. E Bertone, per Cavallo coll' orecchie tagliate. *Buon. Fier.* 2. 3. 4.
- BERTOVELLO**. Strumento da uccellare; o pescare, che abbia il ritroso. *Lat. passus. Gr. κύλλας. Cr.* 10. 28. 5.
- BERTUCCIA**, e **BERTUCCIO**. Scimmia, animal noto. *Lat. simia. Gr. πιθηκος. Libr. Viagg. Nov. ant.* 95. 2. *Alleg.*
- §. I. Dicesi in proverb. Parere una bertuccia in zoccoli, e vale Esser ridicolo, Di poca vaglia. *Morg.* 8. 73.
- §. II. Cantare i paternostri della bertuccia, vale Mormorare, Bestemmia-re. *Lat. murmurare, occulte blasphemare. Tratt. pecc. mort.*
- §. III. Nello stesso signific. si dice ancora Dir l' orazione della bertuccia. *Ciriff. Calv.* 3. 93. *Malm.* 9. 54.
- §. IV. E Pigliar la bertuccia, vale Imbriacarsi. *Lat. inebriari. Ciriff. Calv.* 3. 82.
- BERTUCCINO**. Dim. di Bertuccia. *Lat. simiolus, simia catulus. Gr. πιθήκιον. Varch. Ercol.* 20.
- BERTUCCIO**. v. **BERTUCCIA**.
- BERTUCCIONE**. Scimmia grande, Scimmione. *Lat. simius grandis. Gr. μέγας πιθηκος. Frant. Sacch. nov.* 161. *Morg.* 22. 45. *Cam. Carn. Paol. Ott.* 9. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.
- §. E Bertuccione, dicesi d' Uomo brutto, e contraffatto.
- BERUZZO**. Dicono i nostri contadini del Primo pasto, che fanno allora che lavorano al campo. *Lat. prandiculum, ien-*
- ticulum, rusticorum prandiolum. Gr. γεύμα.*
- BERZA**. V. A. La parte della gamba dal ginocchio al piè. *Lat. tibia. Gr. κνήμη. Dant. Inf.* 18. *But. ivi. Pataff.* 2. E 8.
- BERZAGLIO**. Berzaglio. *Lat. scopus. Gr. τικόπος. Dant. Par.* 26. *Tac. Dav. Fior.* 4. 351.
- §. Mettere a berzaglio, vale Mettere a pericolo. *M. V.* 8. 3. *Segn. Fior.* 1. 10.
- BESCIO**. V. A. In vece di Besso. *Lat. insulsus, bardus. Gr. βραδός, άνος. Bocc. nov.* 63. 11.
- BESSA**. V. A. Sust. Besseria, Bessaggine. *Lat. stoliditas. Gr. άνοια. M. V.* 11. 17.
- BESSAGGINE**. Astratto di Besso; e vale Sciocchezza, Scipitezza, Scimmuntaggine, Scempiaggine, Balordaggine. *Lat. stultitia, insipientia. Gr. άνοια. Bocc. nov.* 70. 3.
- BESSERIA**. Bessaggine. *Lat. stultitia, insipientia. Gr. άνοια. M. V.* 4. 81.
- BESSO**. Sciocco. *Lat. insulsus, bardus. Gr. άνος. F. V.* 11. 71. *Burch.* 91. *Libr. Sou.* 84. *Morg.* 14. 53.
- BESTEMMIA**. Lo attribuire a Dio quel, che non gli si conviene, e levargli quello, che se gli conviene. *Lat. blasphemia. Gr. βλασφημία. Maestruzz.* 2. 9. 10. *Dant. Purg.* 33. *Fiamm.* 4. 43. *Pass.* 246.
- BESTEMMIAMENTO**. Il bestemmia-re, Bestemmia. *Lat. blasphemia. Gr. βλασφημία. Deslam. Quimil.*
- BESTEMMIARE**. Dir bestemmia, Maledire. *Lat. blasphemare. Gr. βλασφημάν. Bocc. nov.* 1. 37. E nov. 81. 16. *Nov. ant.* 57. 5. *Dant. Inf.* 3. *Ar. Fur.* 14. 37. E 23. 33.
- BESTEMMIATO**. Add. da Bestemmia-re. *Dav. Scism.* 58.
- BESTEMMIATORACCIO**. Peggiorat. di Bestemmiatore. *Fir. Trin.* 3. 6.
- BESTEMMIATORE**. Che bestemmia. *Lat. blasphemator. Gr. βλάσφημος. Bocc. nov.* 1. 7. *Morg.* 26. 117. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.
- BESTEMMIATRICE**. Verbal. femm. che bestemmia. *Segn. Mann. Giugn.* 26. 1.
- BESTIA**. Nome generico di tutti gli animali bauti, suorchè degl' insetti. *Lat. be-*

bestia . Gr. θηρίον . Bocc. introd. 25. G. V. 10. 274. 2. Dant. Inf. 1.

§. I. Per metaf. dicesi d' Uomo senza difcorfo , o che abbia costumi , o faccia azioni da bestie . Lat. *bellua* . Gr. θηρίον . Dant. Inf. 12. G. V. 12. 19. 3. Bocc. nov. 24. 11. E g. 6. p. 4. E num. 7. E nov. 64. 6. Cas. lett. 62.

§. II. E per maggior villania , dicesi Bestia incantata . Alleg. 314. Malm. 6. 84.

§. III. Diciamo Entrare , Saltare , Andare , Essere in bestia , cioè In gran collera , In ismania . Lat. *ira excandescere* . Lasc. rim. Cecch. Strav. 4. 5. Malm. 11. 15. Varch. Suoc. 3. 5.

§. IV. In proverb. Lo 'mpacciarsi con bestie giovani è sempre bene , e vale La gioventù è sempre un buon capitale . Cecch. Donz. 3. 6.

BESTIACCIA . Peggiorat. di Bestia . Fir. Af. 6. 187. Alleg. 152.

§. Per Ingiuria , detto di persona rozza , indiscreta , è lo stesso , che Animalaccio . Lat. *bellua* . Gr. θηρίον . Bern. Ork. 1. 2. 51. E rim.

BESTIALE . Add. Da bestia , Simile alla bestia , Fuor dell' uso della ragione . Lat. *ferus* , *offeratus* . Gr. θηριώδης . Bocc. introd. 11. E nov. 27. 23. E nov. 65. 20. Dant. Inf. 12. E 25. Petr. cap. 9. Dittam. 1. 4.

§. Per Grande , Smisurato , Oltre nostro uso . Lat. *immanis* . Gr. ἀκαλίος . Tac. Dav. ann. 1. 9. Bern. rim. Malm. 4. 10. E 6. 71.

BESTIALISSIMAMENTE . Superl. di Bestialmente . Lat. *immanissime* , *inhumaniter* . Gr. θηριωδέστατα . Zibald. Andr. Buon. Fier. 3. 2. 2.

BESTIALISSIMO . Superl. di Bestiale . Lat. *immanissimus* . Gr. θηριωδέστατος . Sen. ben. Varch. 2. 13.

BESTIALITA' , **BESTIALITADE** , e **BESTIALITATE** . Astratto di Bestiale . Lat. *feritas* , *immanitas* . Gr. θηριότης . Bocc. introd. 37. E nov. 23. 22. Stor. Eur. 1. 2.

§. Per lo Peccato della bestialità , cioè il coito colle bestie . Dant. Inf. 11. Com.

BESTIALMENTE . Avverb. Con bestialità , Da bestia , A modo di bestia . Lat. *immaniter* , *crudeliter* . Gr. θηριωδώς . Bocc. nov. 98. 39. Com. Purg. 26. Viagg. Mont. Sin. Bern. Ork. 2. 12. 5.

BESTIAME . Moltitudine di bestie , ma dicesi comunemente delle domestiche . Lat. *pecus* . Gr. θέρμα . G. V. 7. 101. 5. Cr. 9. 79. 2. Sen. ben. Varch. Fir. Af. 245. Dav. Colt. 197.

§. I. Per metaf. Bern. Catr.

§. II. Bestiame grosso , dicesi di Buoi , Vacche , e simili . Lat. *armenium* .

§. III. E Bestiane minuto , si dice di Capre , e Pecore ec. Lat. *grex* .

BESTICCIUOLA . Lo stesso , che Bestiuola . Lat. *bestiola* , *animalculum* . Gr. ζωόριον . Fir. Af. 56.

BESTIEVOLE . V. A. Add. Bestiale . Lat. *ferinus* . Gr. θηριώδης . Zibald. Andr. 40.

BESTIOLINO . Dim. di Bestiolo . Burch. 1. 79.

BESTIOLUCCIA . Dim. di Bestiola . Lat. *bestiola* . Gr. θηριόριον . Red. Off. an. 74.

BESTIOLUCCIACCIA . Peggiorat. di Bestioluccia . Lat. *mala bestiola* . Gr. κακόν θηριόριον . Libr. cur. malat.

BESTIONACCIO . Peggiorat. di Bestione . Lat. *trux* , *truculentus* . Libr. Similit.

BESTIONE . Bestia grande ; ma dicesi per metaf. d' Uomo fiero , e bestiale . Lat. *trux* . Gr. θηρίον μέγα . Bocc. nov. 41. 4. Tac. Dav. ann. 1. 2. Morg. 4. 29.

BESTIUOLA . Dim. di Bestia . Lat. *bestiola* , *insectum* . Gr. θηρίον . Cr. 11. 49. 2. Fir. dial. bell. donn. 375. Alleg. 47.

§. Dicesi anche a Persona di poco fenco . Lat. *ferus* , *rationis expertus* . Fir. Luc.

BESTIUOLO . Propriamente Bestia piccola . Lat. *bestiola* . Gr. θηριόριον . Fav. Esop.

§. Dicesi anche a Uomo di poco fenco . Cron. Morell. 271. Libr. Son. 103.

BETTOLA . Osteria , dove si vende vino a minuto , ed alquanto di mangiare . Lat. *cauponula* . Gr. καπηλαίον . Varch. Ercol. 244. Buon. Fier. 2. 1. 14.

BETTONICA . Erba notissima , e di molte virtù . Lat. *betonica* . Gr. βεττονική . Amet. 44.

§. Onde si dice in proverb. Aver più virtù , che la bettonica , e dicesi di chec-

checchè sia , che abbia ottime qualità .
BEVA . Bevanda . *Lat. potio . Gr. πόμα , πόσις .*

§. I. E del vino si dice La sua beva è nel tal tempo , e vale E' buono a bere nel tal tempo .

§. II. Onde metaforicam. Essere nella sua beva , si dice del Trattare , o dell' Essere in affare di suo genio ; modo basso . *Lasc. Spir. 1. 3. Varch. Ercol. 280. Buon. Fier. 4. 3. 3.*

BEVANDA . Materia da bere , o semplice , o composta ; e per lo più si dice di cose medicinali . *Lat. potus , potio . Gr. πόσις . Bocc. nov. 83. 11. Bern. rim.*

BEVANDINA . Dim. di Bevanda . *Lat. medica potio . Zihald. Andr.*

BEVERAGGIO . Bevanda . *Lat. potio . Gr. πόσις . Bocc. nov. 17. 16. Ovid. Fiss. Tav. Rit. Terr. Br. 1. 27. Cavalc. Specch. cr. Arrigh. M. V. 8. 6. Fr. Giord. Pred. 5.*

§. Per Mancìa . *Varch. stor. 3.*

BEVERATOIO . Vaso da bere , Abbeveratoio . *Vend. Crist. Andr. 73.*

BEVERE . V. BERE .

BEVERIA . L' assai bere , quasi Imbriacamento , Sbevazzamento . *Lat. compositio , ebrietas . Gr. πόσις . Vit. Plut. Tesoret. Br. 16.*

BEVERO . Castoro . *Lat. fiber . Gr. ὄρεος . Dant. Inf. 17. Distam. 3. 2. Morg. 14. 79.*

BEVERONACCIO . Peggiorat. di Beverone . *Lat. mala potio , malus potus . Libr. cur. malatt.*

BEVERONE . Bevanda . *Lat. potio . Gr. πόσις . Tav. Rit. Red. Dittir.*

§. I. Oggi diciamo Beverone , Quella bevanda composta d' acqua , e di farina , che si dà a' cavalli , o ad altri simili animali per ristorargli . *Lat. puls , qua equis præbetur . Malm. 10. 43.*

§. II. Per metaf. *Buon. Fier. 1. 3. 3.*

BEVIGIONE . V. A. Bevanda . *Lat. potio . Gr. πόσις . Mil. M. Pol.*

BEVIMENTO . Il bere . *Lat. potatio . Gr. πολλή , και συχη πόσις .*

§. Per la Materia , che si bee . *Lat. potio , potus . Gr. πόσις . Annot. Vang.*

BEVITORE . Che bee . *Lat. potator . Gr. φιλοπόσις . Cr. 4. 48. 3.*

§. Per Colui , che ha soverchio diletto nel bere , Chi bee assai . *Lat. ebrius , potor , bibax . Gr. φίλιος . Mor. S. Greg. Cavalc. med. cuor. Rett. Tull. Franc. Sacch. nov. 82. Bocc. nov. 1. 8. Maestruzz. 2. 12. 2.*

BEVITRICE . Verbal. femm. Che bee . *Lat. potatrix . Gr. η φίλιος . Lab. 191. Tav. Rit.*

§. E per similit. *Guid. G.*

BEVITURA . Bevimento . *Lat. potus . Gr. πόσις . Sen. Piss. 119.*

BEVONE . Che beve assai . *Lat. bibax . Gr. ποτικός . Red. Dittir. E annot. 183.*

BEUTA , e **BEVUTA** . Bevimento . *Lat. potatio .*

§. Beuta , è anche un Vaso di vetro , per servizio di bevande .

BEVUTO . Add. da Bere . *Galat. 27.*

BEZZICARE . Percuotere , e Ferir col becco . *Lat. rostro ferire . Declam. Quintil. Cr. 9. 86. 10. Fr. Giord. Salv. Pred. 31. Ant. Alum. son. 1.*

§. I. Per similit. *Segn. stor. 10. 276. Tac. Dav. ann. 12. 150.*

§. II. Bezzicare , neutr. pass. pur per similit. dicesti di Persone , che sempre garriscono , e contendono fra loro .

BEZZICATO . Add. da Bezzicare . *Lat. rostro petitus .*

BEZZICATURA . L' Atto del bezzicare . *Lat. rostro ictus , morsus avis .*

§. Per la Ferita , o Margine , che resta nel bezzicare . *Lat. parva cicatrix . Gr. ἑγγυος δῆγμα .*

BEZZO . Voce Veneziana , ma usata anche talora presso di noi in signific. di Danaro in generale . *Cecch. Servig. 2. 1. Malm. 1. 56.*

B I

BIACCA . Materia di color bianco , cavata per forza d' aceto dal piombo calcinato , la quale serve a' pittori per colore , e a' medici per fare impiastro . *Lat. cerussa , psammithium . Gr. ψιμμίδιον . Cr. 1. 9. 3. Lab. 251. Dant. Purg. 7. But. Menz. sat.*

§. In proverb. Questo non è mal da biacca , e vale Non ci si può rimediare di leggieri . *Alleg. 127. Malm. 7. 40.*

BIADA, e **BIADO**. Tutte le semente, come grano, orzo, vena, e simili ancora in erba. *Lat. frux, seges. Gr. καρπός. Bocc. intr. 26. E 37. Dant. Inf. 24. E Purg. 33. Sen. Pist. Tratt. gov. fam. 6. Coll. SS. Pad.*

§. I. Per lo Frutto di esse biade in universale già ricolto. *Lat. fruges. Liv. dec. 3. Cron. Morella 360. Bocc. nov. 60. 3.*

§. II. E più specialmente si prende per Quella sorta di biada, che si dà in cibo alle bestie da soma, e da cavalcare; che più comunemente si dice Vena. *Lat. avena. Gr. βρώμος. G. V. 9. 241. 2. Bellinc.*

BIADAIUOLO. Colui, che vende le biade. *Cron. Morell. 288. Cronichett. d' Amar.*

BIADETTO. Materia di colore azzurro, della quale si servono i dipintori per dipignere.

§. E add. Aggiunto del colore, che si fa col biadetto, o simile a quello. *Tef. Br. 2. 36. E 5. 33. But. Purg. 1.*

BIADO. V. A. v. **BIADA**.

BIANCASTRO. Add. Che tende al bianco. *Lat. albicans, in album vergens. Gr. υπόλευκος. Red. Off. an. 30.*

BIANCASTRONACCIO. Peggiorat. di Biancastrone. *Fir. nov. 7. 266.*

BIANCASTRONE. Accrescit. di Biancastro.

BIANCHEGGIAMENTO. Il biancheggiare. *Lat. albedo. Gr. λευκότης.*

BIANCHEGGIANTE. Add. Che ha del bianco; Che biancheggia. *Lat. albicans, albens. Gr. λευκαινόμενος. Bocc. g. 7. p. 1. Amer. 12. Alam. Colt. 2. 37. Sagg. nat. esp. 172.*

BIANCHEGGIARE. Tendere al bianco, Dimostrarsi bianco. *Lat. albero, albicare. Gr. λευκαινέθαι. Dant. Inf. 24. Ovid. Pist. Guid. G. Fir. Af. 323. Tass. Ger. 15. 8. Alam. Colt. 5. 128.*

BIANCHEGGIATO. Add. da Biancheggiare. *Fir. Af. 230.*

BIANCHERÍA. Ogni sorta di panno lino di color bianco. *Lat. res lintearia. Gr. θόβην. Buon. Fior. 3. 5. 2. Malin. 12. 11.*

BIANCHETTO. Add. Che tende al bianco, Che ha alquanto del bianco;

che anche diciamo Bianchiccio. *Lat. albedulus, albidus. Gr. υπόλευκος. Pallad. Cr. 5. 20. 9.*

BIANCHEZZA. Astratto di Bianco. *Lat. albedo, albor, albedo. Gr. λευκότης. Bocc. nov. 77. 30. Guid. G. But. Circ. Gell.*

BIANCHICCIO. Add. Bianchetto. *Lat. albidus. Gr. υπόλευκος. Ricett. Fior. 19. Red. Inf. 22.*

BIANCHIMENTO. L' Atto del bianchire. *Lat. albefactio.*

BIANCHIRE. Far divenir bianco, Imbiancare. *Lat. albefacere. Gr. λευκάνω.*

§. In signific. neutr. vale Divenir bianco. *Lat. albere, albicare. Dant. rim. 31.*

BIANCHISSIMO. Superl. di Bianco. *Lat. candidissimus. Gr. λευκότητος. Bocc. intr. 54. E g. 3. p. 6. Amer. 93. Alam. Gir. 24. 48.*

BIANCHITO. Add. da Bianchire. *Lat. albefactus. Gr. λευκωνθείς. G. V. 9. 75. 1.*

BIANCICANTE. V. A. Biancheggiante. *Lat. albicans. Gr. λευκαινόμενος. Tesoret. Br. 3.*

BIANCICARE. V. A. Biancheggiare. *Lat. albicare. Gr. λευκαινέθαι. Fav. Esop.*

BIANCO. Sust. Uno degli estremi de' colori, opposto al nero. *Lat. albedo, candor. Gr. τὸ λευκόν. Dant. Inf. 25. E Purg. 12. Petr. canz. 6. 4. Ar. Fur. 15. 72.*

§. I. Per Quella materia di color bianco, colla quale s' imbiancan le mura. *Lab. 251.*

§. II. E trattandosi d' uovo, il Bianco, vale Albume. *Lat. albumen. Gr. τὸ λευκόν. Tef. Br. 2. 35.*

§. III. Per Nome di parte. *G. V. 7. 88. 2. Din. Comp. 1. 24. E 2. 46. E 50. E 51.*

§. IV. Di punto in bianco, posto avverbialm. vale Orizzontalmente. *Gal. Siff. 173.*

§. V. Di punto in bianco, vale anche figuratam. In un tratto, e all' improvviso.

§. VI. Por nero in sul bianco, e Far di bianco nero, vagliono Scrivere. *Buon. Fior. 1. 3. 1.*

§. VII. Mostrare, o Far vedere il bian-

bianco per nero, vale Dare ad intendere ad alcuno una cosa per un' altra.

Fr. Lac. T. 1. 15. 15. *Malm.* 4. 40.

BIANCO. Add. Di color bianco. *Lat. albus, candidus. Gr. λευκός. Bocc. nov.* 19. 39. E g. 3. p. 5. E g. 5. p. 1. E *nov.* 52. 6. *Amet.* 96. *G. V.* 9. 264. 2. E 10. 81. 1. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 26. E *Par.* 18. *Peir. canz.* 4. 3. E 7. 1. E 28. 4. E *son.* 14.

§. I. Dare, o Mandar foglio, o carta bianca ad alcuno, vagliono Dare altrui un foglio sottoscritto, lasciando in sua libertà lo apporvi che condizione vuole, Rimetterli totalmente all' arbitrio altrui. *Libr. Son.* 18. *Malm.* 9. 45. *Bern. Or.* 1. 9. 13.

§. II. Dicesi Lasciare in bianco, che vale Lasciare spazio nelle scritture per potervi scrivere a suo tempo.

§. III. Ell' è stata bianca, si dice quando la speranza ha fallito; metaf. presa dalle polizze de' lotti, che quando non son benefiziate, sono bianche. *Ambr. Cof.* 2. 2. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 7.

§. IV. E Bianca ne' partiti, intendendosi delle voci, vale presso di noi Contraria, Disfavorevole. *Comp. Mant.*

§. V. Arme bianca. v. ARME §. XVI.

BIANCOLINO. Add. Dim. di Bianco, detto per vezzi. *Lat. candidulus. Gr. λευκότερος. Fir. Af.* 41.

BIANCOMANGIARE. Dicesi una Sorta di vivanda di farina, e zucchero cotti in latte.

BIANCORE. V. A. Bianchezza. *Lat. albedo. Gr. λευκότης. Pallad.*

BIANCOSO. Add. Molto bianco.

BIANCOSPINO. Sorta d' albero. *Pallad.*

BIANTE. Vagabondo. *Malm.* 3. 67.

BIANCIAMENTO. Masticatorio. *Lat. mansus. Tratt. segr. cof. donn.*

BIANCIARE. E' proprio il Masticar di chi non ha denti, che non può rompere il cibo, ch' egli ha in bocca. *Lat. mandere. Gr. ἐδίαν, μασσᾶσαι. Lor. Med. canz. Fir. Af.* 112. E 209.

§. E per similit. *Libr. Son.* 132. *Vurch. stor.* 3. *Malm.* 8. 58. *Buon. Fier.* 4. 2. 5.

BIASCICARE. Lo stesso, che Biascia-

re. *Lat. mandere. Gr. μασσᾶσαι. Franc. Sacch. nov.* 185. *Alleg.* 54.

BIASIMAMENTO. Biasimo, Ingiuria, Vituperio. *Lat. probrum. G. V.* 8. 91. 2.

BIASIMARE, e BIASMARE. Vituperare, Avvilire, dicendo mal della cosa, di cui si parla, e mostrando in essa sconvenevolezza, o difetto. *Lat. vituperare, criminari. Gr. ἐπιτιμᾶν. Albert.* 23. *Bocc. pr.* 4. *Petr. cap.* 1. *G. V.* 8. 89. 5. E 9. 288. 1. *Dant. Par.* 23. *Buon. rim.* 42.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Dolersi, Rammaricarsi. *Lat. conqueri, dolere. Gr. μέμεσθαι. Libr. Mott. Sen. Pist. Fiamm.* 3. 5.

§. II. In proverb. dicesi Chi biasima vuol comprare, di Chi copertamente per suoi fini biasima ciò, che desidera. *Alleg.* 124.

BIASIMATO. Add. da Biasimare. *Lat. vituperatus, neglectus. Gr. βλασφημήμενος. Amet.* 59. *M. V.* 7. 41. *Diu. Comp.* 2. 45. *Borgh. Col. milit.* 440. *Segn. stor.* 10. 272.

BIASIMATORE. Che biasima. *Lat. vituperator. Gr. ψέυτης. Libr. Amor.* B. 62. *Petr. uom. ill. Serm.* S. Ag.

BIASIMATRICE. Verbal. femm. Che biasima. *Lat. vituperatrix. Gr. ψέυσα. Fr. Giord. Pred.* R.

BIASIMEVOLE. Add. Degno di biasimo. *Lat. vituperabilis. Gr. μωμυτός. Bocc. nov.* 8. 5. E *nov.* 44. 4. *Tef. Br.* 7. 17.

§. Biasimevole, per Biasimatore. *Franc. Sacch. nov.* 87.

BIASIMEVOLMENTE. Avverb. Con biasimo. *Lat. probröse, turpiter. Gr. αἰχρῶς.*

BIASIMO. Nota, Macchia, o Difetto, il quale risulta dall' esser biasimato. *Lat. vituperatio. Gr. ψόγος. Bocc. nov.* 1. 12. E *nov.* 23. 7. *Segn. stor.* 6. 156. E 10. 272.

BIASMARE. v. BIASIMARE.

BIASMO. Voce usata da' poeti. Biasimo. *Dant. Inf.* 5. *Petr. son.* 63.

BIASTEMA. V. A. Bestemmia. *Lat. blasphemia. Eur. Purg.* 33.

BIASTEMMARE, e BIASTEMMIARE. V. A. Bestemmiare, Dir bestemmie. *Lat. blasphemare. Gr. βλασφημειν. Maestruzz.* 2. 16.

§. Figuratum. vale Maladix. *Lat. imprecari. Gr. ἀράδα, βλασφημῶν. Nov. ant. 54. 6. E num. 7. E num. 10.*

BIASTEMMATORE, e **BIASTEMMIATORE**. V. A. Bestemmiatore, Colui, che bestemnia. *Lat. blasphemus. Gr. βλασφημῶς. Maestruzz. 2. 16. Ar. sat. 6.*

BIASTEMMIARE. V. **BIASTEMMIATORE**.

BIASTEMMIATORE. V. **BIASTEMMIATORE**.

BIBBIA. Voce, colla quale si chiama Tutto 'l corpo della sacra Scrittura. *Lat. biblia, sacra litera. Gr. ἱερὰ γράμματα. Tes. Br. 1. 10. G. V. 1. 2. 1. Ar. Supp. 1. 2.*

§. Bibbia, diciamo anche per Diceria, o Scrittura lunga, soverchia, disordinata. *Lat. ilias. Gr. ἰλιάς. Fir. Luc. 4. 6. Malm. 7. 70.*

BIBERE. V. L. Bere. *Lat. bibere. Gr. πίνω. Petr. son. 160.*

BIBITA. Bevuta. *Lat. potio. Gr. πότος. Buon. Fier. 3. 4. 4.*

BIBLIOTECARIO. Quegli, che soprintende, ed ha il governo della libreria. *Lat. bibliotheca prefectus. Gr. βιβλιοθήκης ὁ φύλαξ. Red. annot. Ditir. 101.*

BICA. Quella massa di forma circolare, non molto dissimile dal pagliaio, che si fa de' covoni del grano, quando è mietuto. *Lat. spicarum congeries. Gr. σαχρών σωρός. Cron. Morell. Fir. Af. 181. Morg. 19. 46. Malm. 11. 13.*

§. I. Per Mucchio, e Ammassamento. *Lat. congeries, acervus, strus. Gr. σύγκρισις. Dant. Inf. 29. Amet. 38. Ar. Fur. 34. 76.*

§. II. Montare, o Saltare in sulla bica, vale Montare in bizza, Adirarsi; modo basso. *Lat. irasci. Gr. ἐργίζεσθαι. Pataff. 7. Lor. Med. canz. Fir. Luc. 2. 1.*

BICCHIERAIO. Quegli, che fa, o vende i bicchieri. *Lat. vitrarius. Gr. σαλευρός. Fav. Esop. Ricott. Fior.*

BICCHIERE. Vaso per uso di bere. *Lat. cyathus. Gr. κύαθος. Bocc. intr. 54.*

§. I. Bicchier di vino, di malvasia, e simili, vagliono Pieno di vino, malvasia, ec. pigliandosi il continente per lo con-

tenuto. *Bocc. nov. 28. 13. Bern. Orh. 1. 20. 37.*

§. II. Bicchieri, per Coppette. *Volg. Mes.*

BICCHIERETTO. Dim. di Bicchiere. *Lat. parvus cyathus. Gr. κυάθιδιον. Red. Ditir. 44.*

BICCHIERINO. Dim. di Bicchiere. *Lat. parvus cyathus. Gr. κυάθιδιον. Libr. cur. malatt. M. Bin. rim. burl.*

BICCHIERONE. Accrescit. di Bicchiere, Bicchier grande. *Lat. poculum immane, ingens. Gr. κύαθος μέγας. Alleg.*

BICCHIERUOLO. Bicchieretto. *Lat. parvus cyathus. Gr. κυάθιδιον. Lor. Med. Buon. 7.*

BICCIACUTO. Sorta di scure a due tagli. *Lat. anceps securis * bisacuta. Gr. διχοτόμος. Bocc. Vis. 14.*

BICCIOCCA. Bicocca. *Lat. castellum rupibus indium, apex, vertex. Malm. 3. 8.*

BICCIUGHERA. Bestia restia. *Buon. Fier. 4. 3. 5.*

BICIPITE. V. L. Add. Che ha due capi. *Lat. biceps. Gr. δικέφαλος. §. Per metaf. Fir. rim.*

BICOCCA. Bicciocca, Piccola rocca, o castello in cima di monti. *Lat. castellum rupibus indium. Pataff. 6. Tac. Dav. ann. 4. 96. Matt. Franz. rim. burl. Alleg. 325.*

BICORNO, e **BICORNE**. Add. Lo stesso, che Bicornuto. *Lat. bicornis. Gr. δικέραος. Guid. G. Vit. S. Ani. Amet. 77.*

BICORNUTO. Add. Di due corna. *Lat. bicornis. Gr. δικέρας. But.*

BICQUADRO. *Alf. Patz. rim. burl. son. 35.*

BIDALE. Sorta di pedone. *Lat. pedes. G. V. 8. 78. 4. E 12. 95. 4.*

BIDELLO. Colui, che serve ad università, o accademie. *Lat. * bedellus. Carl. Fior. 6. Malm. 2. 49.*

BIDENTE. Strumento dell' agricoltura, che ha due denti, e serve a varj usi. *Lat. bidens. Gr. διδύς. Alam. Coli. 4. 199.*

BIDETTO. Cavallo piccolo da campagna. *Lat. equalcus. Gr. ἵππαρίον.*

BIECAMENTE. Avverb. Stortamente, Travoltamente. *Lat. oblique. Gr. πλαγίως.*

§. E per metaf. *Albert. 41.*
BIECO. Storto, Travolto; e dicefi per lo più degli occhi. *Lat. obliquus. Gr. λοξός. Filoc. 3. 219. Dant. Inf. 6. E 25.*

§. I. Per metaf. *Las. praxus. Gr. κακός. Pataff. 9. Dant. Par. 5. E 26. Amet. 97. Franc. Sacch. rim. 55.*

§. II. Atto bianco, il diciamo per Vituperevole, Sporco, e Difonesto. *Lat. turpis. Gr. αἰχρός. Ar. Fur. 5. 62.*

BIELTA'. V. **BILTA'.**

BIEFA. Lo stesso, che Bietola; voce usata da' poeti. *Lat. beta. Alam. Coli. 5. 119.*

BIETOLA. Erba nota, buona a mangiar cotta. *Lat. beta. Gr. τεύθλον. Amet. 47. M. V. 11. 60.*

§. In proverb. Mangiar bietole, dicefi di Chi ha paura. *Cecch. Esalt. cr. 3. 7.*

BIETOLONE. Vale Dappoco, Svenevole, Sciocco; e dicefi anche di Chi piange per poco. *Lat. bliteus. Malm. 4. 16.*

§. E Venire in bietolone, lo stesso, che Imbietolare, Rintenerire, Venire in dolcezza. *Fir. nov. 4. 227.*

BIETTA. Pezzetto di legno, o d' altra materia soda, a guisa di conio, che s' adopera talora per ferrare, o strignere, o fendere, o spaccare legno, o altro. *Lat. cuneus. Gr. γομφος. Cr. 5. 19. 12. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. Diciamo Metter biette, o Esser mala bietta, di Colui, che commette male fra gli amici, a guisa di bietta, per difunirgli, che diciamo anche Mala zeppa. *Lat. veteratorem esse. Tac. Dav. flor. 2. 296. Segn. flor. 11. 288.*

BIFOLCA. Lo stesso, che Bubulca. *Lat. iugerum. Gr. τλέθρον. Cr. 9. 91. 2.*

BIFOLCHERIA. Aite de' bifolchi. *Lat. bucolica. Gr. βεκολική.*

§. E per la Custodia di tutta la possessione, e sue pertinenze. *Fr. Iac. T. 2. 19. 10.*

BIFOLCO. Quegli, che ara, e lavora il terreno co' buoi. *Lat. bubulus. Gr. βουβόλλος. Fav. Esop. Dant. Par. 2. Bu. Petr. canz. 42. 4. Amos. 95.*

BIFORCAMENTO. Separamento, e Divisione, a modo, e similitudine di forca. *Cr. 5. 23. 4.*

BIFORCATO. Add. Diviso, Partito, Separato, a modo, e similit. di forca. *Lat. bifidus. Gr. διφούς. Cr. 10. 28. 1. Libr. Dicer. Morg. 24. 113.*

BIFORCUTO. Add. Biforcato. *Lat. bifurcus, bifidus. Gr. διφούς. Cr. 10. 36. 8. Pallad.*

§. E figuratam. *Esp. Pat. Noff.*

BIFORME. Add. Di due forme, Di due sembianze. *Lat. biformis, duplicis natura. Gr. διφούς. Fiamm. 4. 151. Amet. 3. Dant. Purg. 32.*

BIFRONTE. Add. Che ha due fronti, due facce. *Lat. bifrons. Gr. διμέτωπος. S. Ag. C. D.*

BIFULCO. Bifolco. *Lat. bubulus. Gr. βουβόλλος. Morg. 28. 134.*

BIGA. V. L. Carro, o Cocchio a due cavalli. *Lat. biga. Gr. ζεύγος, συνωρίς. Dant. Par. 12. Fr. Iac. T. Borgh. Orig. Fir. 180.*

BIGAMIA. L' essere bigamo, L' avere, o aver avuto due mogli. *Lat. bigamia. Gr. διαμία. Maestruzz. 1. 23.*

BIGAMO. Colui, che due volte si è ammogliato; e si dice tanto di chi ha avuto successivamente due mogli, quanto di quegli, che commette il delitto dell'ammogliarsi con due nel medesimo tempo. *Lat. bigamus. Gr. δίγαμος. Maestruzz. 1. 23. Vit. SS. Pad. 2. 221.*

BIGATTO, e **BIGATTOLO.** Animalluzzo, che rode le biade. *Lat. bestiola. Gr. θηειδιον. Pallad.*

§. I. Bigatto, dicefi ancora il Baco, che fa la seta. *Lat. bombyx. Gr. βομβύξ.*

§. II. Diciamo Mal bigatto a Uomo di maligna intenzione, e che volentieri commette male. *Lat. veterator.*

BIGELLO. Sorta di panno grossolano. *Fav. Esop. Feo Belc. 24. Buon. Tanc. 4. 2.*

BIGEROGNOLO. Add. Che ha del color bigio. *Lat. in leucophaeum vergens. Gr. ὑπολευκόφαιος. Borgh. Rip.*

§. Dicefi per metaf. di Cosa di pessima condizione, malizioso, di mala qualità. *Tac. Dav. Pesi. 450.*

BIGHELLONE. Sciocco, Scimunito, Scempiato. *Lat. infpidus, bebes. Gr. ἀνός. Franc. Sacch. nov. 13). Salu. Granch. 3. 2.*

BIGHERAIO. V. A. Buffone, o simile. *Lat. mimus, scurra. Gr. ἀρπατάρολος. G. V. 7. 88. 3.*

- §. E Bigheraio , diremno anche a Chi fa , o vende i bigheri .
- BIGHERATO** . Add. Ornato con bighero . *Varch. stor.* 9.
- BIGHERINO** . Dim. di Bighero ; Bigheruzzo .
- BIGHERO** . Sorta di fornitura fatta di filo a merluzzi .
- BIGHERUZZO** . Dim. di Bighero .
- BIGHINO** . v. BEGHINO .
- BIGICCIO** . Add. Che ha del bigio . *Lat. in leucophæum vergens . Art. Vetr. Ner.* 23.
- BIGIO** . Aggiunto di Color simile al ceneregnolo . *Lat. leucophæus , cineraceus . Gr. λευκόφαυος . G. V. 7. 13. 3. Petr. canz. 11. 5. Dant. Purg. 20.*
- §. I. Bigio , si dice in modo basso di Ciò , che non è conforme a' dogmi della nostra santa Religione . *Lat. de religione male sentiens .*
- §. II. E Bigio , pure si usa per aggiunto di Uomo malvagio . *Lat. homo pravus . Malm. 6. 21.*
- §. III. Andare al bigio , Mettere al bigio , modo basso , e vale Ricorrere all' Inquisizione , Far chiamare , o Accusare all' Inquisizione .
- BIGLIETTO** . Sorta di lettera breve , che s'usa fra' non lontani ; e dal contenuto di esso , si prende talora per Ordine , Promessa , Privilegio , o simili , Viglietto . *Lat. libellus , epistolum . Gr. βιβλίον . Tac. Dav. ann. 1. 3. Malm. 1. 60.*
- BIGOLLONE** , e **BIGOLONE** . Bighellone . *Lat. inspidus , hebes . Gr. ἄνυς . Pataff. 2. Franc. Sacch. nov. 138.*
- BIGONCETTA** . Dim. di Bigoncia . *Franc. Sacch. nov. 164.*
- BIGONCIA** . Vaso di legno senza coperchio , di tenuta intorno a tre mine , composto di doghe , e s'usa principalmente per someggiar l' uva premuta al tempo della vendemmia . *Lat. bicongius . G. V. 11. 91. 4. Cr. 4. 24. 2. Dav. Coli. 162. Morg. 18. 154. Soder. Coli. 79. E 80. E 85. E 114.*
- §. I. E per similit. *Dant. Par. 9.*
- §. II. Far tenere i piè nella bigoncia , dicesi per Assicurarsi da qualche cenno segreto co' piè , essendo in mischianza a tavola maschi , e femmine . *Morg. 19. 96.*
- §. III. Usiamo Bigoncia , in signific. di

- Cattedra . *Lat. cathedra . Gr. καθέδρα .*
Onde Montare in bigoncia , tanto è a dire , quanto Montare in cattedra per parlamentare . *Lat. suggestum ascendere . Burch. 2. 1. Tac. Dav. ann. 2. 39. E Post. 438. Sen. ben. Varch. 3. 36.*
- BIGONCINA** . Dim. di Bigoncia ; Bigoncetta . *Libr. Pred.*
- BIGONCIONA** . Accrescit. di Bigoncia . *Libr. cur. malart.*
- BIGONCIUOLETTO** . Dim. di Bigonciuolo . *Can. Carn. 171.*
- BIGONCIUOLO** . Dim. di Bigoncia . *Cr. 9. 104. 2. Franc. Sacch. nov. 92. Morg. 18. 161. Soder. Coli.*
- BIGORDARE** . Bagordare . *Lat. basta ludere , armorum simulacra cedere . Pecor. g. 4. nov. 1. Franc. Barb. 84. 1. Dittam. 2. 3. Franc. Sacch. rim. 66.*
- BIGORDO** . Asta , Bagordo . *Lat. basta . G. V. 7. 131. 4.*
- BILANCETTA** . Piccola bilancia . *Lat. parva trutina . Gr. ζυγόν . Serd. stor. Ind. 6. 225.*
- BILANCIA** . Strumento da pesare , di braccia eguali . *Lat. trutina , libra . Gr. σταθμός , ζυγόν . G. V. 7. 10. 5. Petr. son. 165. Amet. 42. Dant. Par. 2. But.*
- §. I. Per similit. *Dant. Inf. 23. But.*
- §. II. Per Misura , dall' aggiustar , che fa la bilancia , Pesamento . *Bocc. nov. 27. 27.*
- §. III. Stare in bilancia , si dice della Moneta , che non è traboccante , nè scarfa affatto , ma sta in equilibrio quando è pesata . *Lat. aequilibrari .*
- §. IV. Dare il tracollo , o l' tratto alla bilancia , si dice di Quello , che nelle cose ugualmente pendenti , e dubbie , cagiona risoluzione . *Lat. præponderare . Annot. Deput. 44. Vit. Pitt. pr.*
- §. V. Pesar colla bilancia dell' oraso , vale Esaminare per la minuta . *Lat. statera auraria ponderare . Cas. lett. 19.*
- §. VI. Porre , o Riporre in bilancia alcuna cosa , vale Esaminarla , Considerarla . *Lat. ponderare , perpendere , ad trutinam revocare . Gr. παραβάλλειν . Bern. rim.*
- §. VII. E Bilancia , si chiama ancora una Sorta di rete da pescare , di forma quadra , così detta dal modo d' usarla . *Bron. Fier. 3. 3. 8. Malm. 6. 91.*
- §. VIII. E Bilancia , chiamasi anche quel-

quella Parte della carrozza, ove sono attaccate le tirelle.

§. IX. Bilance, per uno de' Segni dello Zodiaco. *Lat. libra. Dittam. 5. 29.*

BILANCIARE. Pesar con bilancia. *Lat. librare. Gr. ἰσᾶν, ταλαντεύειν.*

§. I. Per Aggiustare 'l peso per l' appunto. *Circ. Gell.*

§. II. Per Adeguare, Aggiustare, Considerare, Tritamente difaminare. *Lat. pendere, trutinari. Gr. ἰσᾶν. Guid. G. Dittam. 4. 18. Sen. ben. Varch. 6. 4. Annot. Deput. 44.*

BILANCIATO. Add. da Bilanciare. *Lat. libratus. Gr. ταλαντευθείς. S. Ag. C. D.*

§. Per Pareggiato, Del pari. *Lat. aequus, aequatus. Stor. Eur. 6. 132.*

BILANCINA, e BILANCINO. Dim. di Bilancia. *Lat. parva statera. Red. Inf.*

§. I. Cavallo del bilancino, si dice Quello, che è in coppia al cavallo, che è sotto le stanghe del calesso.

§. II. E Bilancino, dicesi anche quel Cocchiere, o Vetturino, che lo cavalca, e lo guida.

§. III. E Bilancino, chiamasi altresì quella Parte del calesso, a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe.

BILANCIO. Pareggiamento, Comparazione. *Lat. comparatio, aequiparatio. Gr. παραβολή. Tac. Dav. ann. 16. 247.*

§. I. Per Ristretto di conti. *Alleg. 222.*

§. II. E Tenere un libro, o un conto per bilancio, dicono i mercanti, quando non iscrivono un debitore, ch' e' non facciamo insieme un creditore. *Lat. codicem dati, & accepti habere.*

§. III. E per similit. *Segr. Fior. Mandr. 4. 1.*

§. IV. E quando i conti tornano bilanciati, e pari, diciamo Il bilancio batte. *Lat. ratio constat.*

BILE. Uno degli umori del corpo, che per lo più si genera in una vescichetta attaccata al fegato, Fiele. *Lat. bilis. Gr. χολή. Libr. cur. malast. Red. Off. an. 193.*

§. Vale eziandio Colleta, Ira, Sdegno. *Lat. furor, ira. Gr. χολή.*

BILENCO. Add. Storto, Sbilenco. *Lat. distortus, obortis curibus. Gr. εἰσβός. Pataff. 2. Buon. Fier. 3. 1. 5.*

BILIA, e BILIE. Legni storti, co' quali si ferrano le legature delle sorme. *Lat. veltres. Gr. κλάθρον.*

§. E per similit. chiamansi Bilie le gambe storte. *Lat. oborta crura.*

BILIARIO. Add. Che contiene la bile. *Lat. biliaris. Gr. χολικός. Libr. cur. malast. Red. Off. an. 194.*

BILICARE. Mettere in bilico. *Lat. librare. Gr. σαθρίζειν. Mat. Franz. rim. burh. 2. 109. Morg. 28. 106.*

§. Per Pensare, Esaminar bene prima di risolverli. *Lat. pendere, deliberare. Gr. βουλευέσθαι.*

BILICATO. Add. da Bilicare. *Lat. libratus. Gr. ταλαντευθείς. Burch. 1. 35. Malm. 9. 16.*

BILICO. Positura d' un corpo sopra un altro, che toccandolo quasi in un punto, non pende più da una parte, che da un' altra; onde Mettere in bilico, e Stare in bilico. *Lat. libramentum. Gr. εἰς ἀμφοτέρωθεν. Dittam. 2. 31. Zibald. Andr. 64. Tac. Dav. stor. 4. 340. Sen. ben. Varch. 6. 22.*

§. I. Dicesi Stare in bilico, di Cosa, che è pericolosissima di cadere, perchè quando un corpo si sostiene, come è detto, ogni minimo che, che e' penda dall' un de' lati, subito cade. *Lat. esse in suspensio. Gr. ἐν ζυγῷ ἀκμή. Sagg. nat. esp. 24.*

§. II. E dicesi anche in senso metaforico. *Tac. Dav. ann. 1. 26. Varch. stor. 3.*

B LIORSA. Bestia immaginaria, Chimera. *Lat. larva. Gr. μορμώ. Malm. 3. 70.*

BILIOSO. Add. da Bile, Quegli, in cui soverchia la bile. *Lat. biliosus. Gr. χολικός. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. Per Adiroso, Stizzolo. *Lat. iracundus. Gr. ὀργίλος.*

BILIOTTATO. V. A. Add. Asperso di macchie, A guisa di gocciolate tempestate. *Lat. maculis distinctus. Gr. κατάσκητος. G. V. 12. 8. 4.*

BILLERA. Burla, Scherzo, che però non aggradisce a cui si fa, ma si gli arrecherebbe dispiacere, o danno; modo basso. *Lat. ludus, ludificatio. Gr. ἑμπαιγμα. Salu. Grant. 3. 11. Malm. 2. 74.*

BILLI. Sorta di giuoco. *Bern. rim.* 31.
BILLI BILLI. Modo di dire per chiamare, e accarezzar le galline.

§. Per metaf. vale Muine, Carezze, e simili. *Lat. blanditia. Gr. δελξας. Lor. Med. canz. Libr. Sen. 9. Morg. 22. 101.*

BILLO. Voce usata da' fanciulli, e vale Uccello.

BILTA', BILTADE, BILTATE, e BIELTA', RIELTADE, e BIELTATE. V. A. Beltà, Bellezza. *Lat. pulchritudo. Gr. κάλλος. Bocc. nov. 18. 30. E g. 2. canz. Dant. rim. 39. Amer. 100. Guid. G. Rim. ant. Guitt. 92. Esp. Pat. Nost. Rim. ant. Dant. Maian. 66. E 79.*

BILUSTRE. V. L. Add. Di due lustri. *Lat. bilustris. Gr. δεξέρης. Filic. rim. 387.*

BIMBO. Voce, colla quale si chiamano per vezzo i bambini. *Lat. pupus, pupulus. Gr. παιδάριον. Ant. Alam. son. 5.*

BIMESTRE. V. L. Add. Di due mesi. *Lat. bimestris. Gr. δίμηνος.*

BIMOLLE, e BI MOLLE. Termine di musica, e vale Semituono, Secchamento della metà d' una voce. *Burch. 1. 123. Ciriff. Calv. 1. 33.*

§. Far la zolfà per Bimmolle, in ischerzo vale Bere. *Lat. potare. Gr. πίνων. Malm. 2. 74.*

BINARE. Partorire due figliuoli a un corpo. *Lat. geminos parere. Gr. τιναν. Tratt. segr. cof. donn. Ciriff. Calv. 2. 53. Varch. lez. 70.*

BINASCENZA. Nascimento di due a un corpo, a un portato. *Tratt. segr. cof. donn.*

BINATO. Nato in compagnia d' altri, a un corpo, a un portato, a un parto; e dicesi sol di quegli animali, che comunemente non partoriscono se non un figliuolo per parto. *Lat. gemellus, geminus. Gr. δίδυμος. Liv. M. Tratt. segr. cof. donn. Ciriff. Calv. 1. 31.*

§. I. E delle piante per metaf. *Morg. 19. 75.*

§. II. Per Di due nature. *Lat. geminus. Gr. διπύς. Dant. Purg. 32. But. ivi.*

BINDOLERÍA. Aggiramento, Furbería. *Lat. circumventio, dolus.*

BINDOLO. Sorta di strumento per varj usi, e sonne di diverse maniere,

§. I. Dal moto, che per via di bindoli si dà a checchè sia, si prende la voce Bindolo, per Aggiramento.

§. II. Bindolo, si dice figuratam. Colui, che aggira altri.

BIOCCOLO. Piccola particella di lana, spiccata dal vello; e dicesi di molt' altre cose. *Lat. floccus. Gr. κροβίς. Pataff. 5. Fir. Af.*

§. Raccorre i bioccoli, vale figuratam. Ascoltare attentamente l' altrui parole per riferirle; modo basso. *Lat. arrectis auribus explorare. Morg. 27. 54. Alleg. 220.*

BIONDA. Sust. Lavanda, colla quale le femmine si bagnano i capelli per fargli biondi. *Agg. Pand. Luig. Pulc. Frott.*

BIONDEGGIARE. Essere, o Apparir biondo. *Lat. flavere. Gr. ξανθίζαν. Gaid. G.*

BIONDELLA. Erba nota, detta altramente Centaurea minore. *Lat. centaurium minus. Gr. κενταύριον μικρόν. Libr. cur. malatt.*

BIONDETTO. Add. dim. di Biondo. *Lat. subflavus, flavulus. Gr. ὑπόξανθος. Rim. ant. Guid. Cavalc. 68. Pallad. F. R.*

BIONDEZZA. Astratto di Biondo. *Lat. color flavus. Gr. ξανθός. Amer. 22. Ovid. Piff.*

BIONDISSIMO. Superl. di Biondo. *Lat. maxime flavus. Gr. ξανθότατος. Bocc. g. 4. f. 2.*

BIONDO. Add. Aggiunto di Colore tra giallo, e bianco, ed è proprio de' capelli, o peli. *Lat. flavus. Gr. ξανθός. Bocc. nov. 19. 18. G. V. 1. 18. 1. Dant. Inf. 12. Petr. canz. 27. 4. Fir. dial. bell. donn. 394.*

BIORDARE. V. A. Bagordare. *Lat. bastà ludere. Gr. δορι παίζαν. Stor. Rin. Montalb.*

BIOFFO. V. A. Mefchino, Miserabile. *Pataff. 1.*

§. A biotto, posto avverbialm. vale A bioscio, Alla peggio. *Pataff. 5.*

BIPARTITO. Add. Diviso in due parti. *Lat. bipartitus. Gr. διμεγής. But. Tass. Ger. 11. 4.*

BIPENNE. Sorta di scure. *Lat. bipennis. Gr. δικέδα ἀμοιζομοιος. Tass. Ger. 20. 41. Ar. Fur. 23. 134.*

BIRBA. Fraude, Malizia. *Lat. fraus, do-*

dolus. Gr. δόλος. Morg. 25. 169. E 25. 257.

§. I. Aggiunto a uomo, vale Birbone, Furbo, Fraudolente. Lat. *erro*, *dolus*. Gr. πλάνος. Buon. Fier. 4. 2. 7.

§. II. Va', o simili, alle birbe; Ritrosta, che si dà altrui, quando ci domanda cosa, che non ci piace di fare. Varch. Ercol. 93. Burch. 2. 14.

§. III. Birba, è anche una specie di Carrozza scoperta, a due luoghi, e a quattro ruote, guidata da quello, che vi siede dentro.

BIRBANTE. Che fa la birba, Birbone. Lat. *erro*, *dolus*. Gr. πλάνος. Segn. Crisf. infr. 1. 10. 7.

BIRBONATA. Birboneria, Azione indegna. Lat. *fraus*; *dolus*. Gr. δόλος.

BIRBONE. Lo stesso che Barone, Che va baronando, Birba. Lat. *erro*. Gr. πλάνος. Luig. Pulc. Bec. 23.

BIRBONEGGIARE. Far da birbone, Paltoneggiare. Lat. *mendicando vagari*. Gr. πλανᾶν. Libr. Son. 13.

BIRCIO. Add. Lusco, Di corta vista. Lat. *lusciosus*, *transversa uens*. Gr. μύωψ. Matt. Franz. rim. burh. Car. lett. 1. 20.

BIROCCIO. v. BAROCCIO.

BIRRA. Sorta di bevanda, che si compone per lo più di biade, ed usanza que' popoli, che ne' loro paesi non hanno vino. Lat. * *cervisa*, *zythus*. Gr. ζυθός. Malin. 11. 53.

BIRRACCHIO, e **BIRACCHIO**. Lo stesso, che Brandello, Brano; e dicesi per lo più di vesti, drappi, e simili.

§. Talvolta si prende in vece di Niente, Punto, come Non ne saper biracchio, Non ne saper nulla.

BIRRACCHIO. Vitello dal primo al secondo anno. Lat. *vitulus anniculus*. Gr. μόχος ἐνιαυσιαίος.

BIRRACCHIOLO. Dim. di Birro. Buon. Fier. 4. 1. 11.

BIRRESCO. Add. Da Birro. Vit. Beno. Cell. 155.

BIRRO. Berroviere, Sergente della corte, Ministro della giustizia, che fa prigioni a istanza di essa gli uomini. La. *libtor*, *satelles*. Gr. τοξότης ὑπηρέτης. Tratt. Pecc. mort. Fir. Af. Comp. Mant. Bern. Orh. 2. 3. 57.

Vv

§. Dire, o Contare le sue ragioni a' birri, vale Dirle a chi espressamente t'è contrario, e non può aiutarti. Lat. *apud notercam queri*. Varch. Ercol. 99. E Succ. 1. 4. Malin. 5. 42.

BIRROVIERE. v. BERROVIERE.

BISACCIA, e **BISACCE**. Sono due tasche collegate insieme con due cinghie, che si mettono all'arcion dietro della sella, per portar robe in viaggio. Lat. *mamica*, *hippoperia*. Gr. ἵπποπήρα. Bocc. nov. 60. 9. E num. 11. Franc. Sacch. nov. 98.

BISANTE. Moneta antica. Lat. *nummus Byzantius*. Gr. νόμισμα Βυζάντιου. Nov. ant. 6. 6. Viagg. Mont. Sin. Stor. Aioff. 144. Petr. Front. Morg. 10. 71. Borgh. Mon. Fier. 217.

§. Diciamo anche Bisanti, o Bisantini. Certe sottilissime, e minutissime rotelline d'oro, o d'orpello, da mettersi per ornamento sulle guarnizioni delle vesti.

BISANTINO. Dim. di Bisante.

BISARCAVOLO. Padre dell'arcavolo. Lat. *stavis*. Gr. προπάππου πατήρ. Tac. Dav. ann. 15. 213.

BISAVO. Bisavolo. Lat. *proavus*. Gr. προπάππος. Dant. Par. 15. E 32.

BISAVOLO. Padre dell'avolo. Lat. *proavus*. Gr. προπάππος. Lab. 158. G. V. 12. 62. 1. Fr. Giord. Pred. S. Cecch. Stia. 2. 3. Bern. Orh. 2. 1. 49.

BISRETICO. Add. Stravagante, Fantastico. Lat. *difficilis*, *morosus*. Gr. χαλεπός. Alleg. 110. E 157. Buon. Fier. 3. 3. 2.

BISBIGLIAMENTO. Il bisbigliare; che anche diciamo Pissi pissi. Lat. *susurrus*, *murmur*. Gr. λυλιά. Fr. Giord. Pred. R.

BISBIGLIARE. Favellare pian piano. Lat. *susurrare*. Gr. Ἀρχι σχῶν κεφαλῆν, ἔνα μὴ πᾶθοῖσθ' οἱ ἄλλοι, Omer. Dittam. 1. 21. Fr. Giord. Pred. S. Varch. flor. 11. Tac. Dav. ann. 11. 138. Segn. flor. 6. 163.

BISBIGLIATORE. Chi bisbiglia. Lat. *susurrator*, *murmurator*. Gr. ψιθυρός. Varch. Ercol. 58.

BISBIGLIATORIO. Add. Aggiunto di Luogo, dove si bisbiglia. Franc. Sacch. rim. 47.

BISBIGLIO, e **BISBIGLIO**. Il Suono, che si fa in bisbigliando, Bisbigliamento.

mento . *Lat. susurrus , murmur . Gr. ψιθυρισμός . Fior. Ital. Petr. cap. 8. Tass. Ger. 10. 36.*

BISCA . Luogo , dove si tien giuoca pubblico . *Lat. taberna aleatoria . Curz. Mar. Buon. Tanc. 1. 3.*

BISCACCIA . v. **BISCAZZA** .

BISCAIUOLO . Colui , che frequenta la bisca . *Lat. aleo . Gr. κυβευτής . Malm. 6. 72.*

BISCANTARE . Canterellare . *Lat. canitare . Gr. τερετιζαν . Varch. Ercol. Lasc. Par. 1. 1.*

BISCANTERELLARE . Frequentativo di Biscantare ; Canterellare . *Lat. canitare . Gr. τερετιζαν . Alleg. 164.*

BISCANTO . Canto tagliato . *Lat. angulus retusus . Red. Vip. 9.*

§. Si dice anche figuratam. per Luogo riposto , o nascoso .

BISCAZZA , e **BISCACCIA** . Peggiorat. di Bisca . *Fir. disc. an. 83.*

BISCAZZARE . Giuocarsi il suo avere . *Lat. pecuniam prodigere , ludo profundere . Gr. καταναλίσκεαι . Pataff. 6. Dant. Inf. 11. Sen. ben. Varch. 7. 15. Tac. Dav. ann. 6. 113.*

BISCAZZIERE . Biscainuolo , Giuocatore , Frequentator di biscazze . *Lat. aliator . Gr. κυβευτής . Albert. 30. Zibald. Andr. 67. Buon. Fier. g. 5. introd. sc. 3.*

BISCAZZO . Bischenca , Scherno , Sopruso . *Cron. Morell. 323.*

BISCHENCA . Cattivo scherzo ; modo basso . *Varch. Ercol. Buon. Fier. 4. 1. 12. E att. 5. 11.*

BISCHERELLINO . Dim. di Bischerello . Piccolissima bischero . *Libr. Son. 43.*

BISCHERELLO . Dim. di Bischero . *Lat. verticillum . Gr. κόλλοψ .*

BISCHERO . Legnetto congegnato nel manico del liuto , o d' altro strumento simile , per attaccarvi le corde . *Lat. verticulus , verticillum . Gr. κόλλοψ . Bocc. nov. 85. 12.*

BISCHERUCCIO . Dim. di Bischero . *Lat. verticillum . Fr. κόλλοψ . Libr. Son. 103.*

BISCHIZZO . Invenzione , Ripiego , Compensio . *Lasc. Pinz. 3. 10.*

BISCIA . Serpe . *Lat. coluber , serpens . Gr. ὄφις . Dant. Inf. 9. E 25. Franc. Sacch. Op. disc.*

§. Diciamo in proverb. Andarvi come la bisfia allo 'ncanto ; e vale Indurfi a far checchè sia malissimo volentieri . *Lat. reluctantem aliquid agere . Gr. ἐκόντα ἀκούντι γὰ θυμῷ . Omar.*

BISCIUOLA . Dim. di Biscia . *Lat. parvus coluber . Red. Off. an. 133.*

BISCIONE . Biscia grande . *Lat. immanis coluber . Gr. ἀεικέλιος ὄφις . Bern. Orli.*

BISCOLORE . Add. di più colori . *Lat. discolor . Gr. ἐτερόχρους . Pallad.*

BISCOTTARE . Cuocere checchè sia a modo di biscotto . *Lat. recoquere , torrere.*

§. E figuratam. vale Ridurre a perfezione .

BISCOTTATO . Add. da Biscottare . *Lat. torridus . Gr. ὀπτάμενος . Ricett. Fior.*

§. Per metaf. si dice di cosa , che sia nel suo ordine perfetta . *Lat. omnibus numeris absolutus .*

BISCOTTELLO . Dim. di Biscotto . *Franc. Sacch. nov. 254.*

BISCOTTINO . Pezzetto di pasta con zucchero , e altro , cotto a modo di biscotto . *Lat. pastillus , buccella . Gr. ψωμίον .*

BISCOTTO . Sust. Pane due volte cotto . *Lat. panis nauticus , buccellatum . Gr. δίηρος , δίπηξις . G. V. 12. 16. 9. Lasc. Pinz. 4. 6.*

§. Mettere ; o Entrare in mare , o in barca , e simili , e Imbarcare senza biscotto , si dice in proverb.

per Mettersi all' imprese senza i debiti provvedimenti , e senza i necessari riguardi , e senza i necessari riguardi . *Lat. absque baculo ingredi . Gr. ἀνευ ξύλα βαδίζαν . Bocc. nov. 76. 16. Bern. rim. Alleg. 280. Salu. Granob. 2. 5.*

BISCROMA . Termine della musica . Nota , che vale la metà della femicroma , e ne vanno trentadue a battuta .

BISDOSSO . Cavalcare a bisdosso , vale A cavallo nudo , o senza sella . *Lat. nudo equo equitare . Burch. 2. 69. Bern. Orli. 2. 28. 24. v. A BISDOSSO .*

BISESTARE . Venire , o Essere il bisesto . *Lat. intercalari . Gr. εμβολιάειν . Zibald. Andr. Burch. 1. 21. Alleg.*

BISESTILE. Add. Che ha il bisesto. *Lat. intercalaris. Gr. ἐμβολιμαῖος. Com. Par. 27.*

BISESTO. E' Quel giorno, che ogni quattr' anni si aggiugne al mese di Febbraio, per aggiustar l' anno col corso del sole. *Lat. dies intercalaris, bis sexto cal. Martias. Gr. ἡμέρη ἐπιπλεονεξια. Tes. Br. 2. 42. Zibald. Andr. G. V. 1. 27. 1. Com. Inf. 34.*

BISESTO. Add. Bisestile. *Lat. intercalaris. Gr. ἐμβολιμαῖος. Dav. Colt. 168.*

BIFORME. Add. Che ha due forme, Biforme. *Lat. biformis. Gr. διμορφος. Tac. Dav. ann. 12. 159.*

BISGENERO. Marito della nipote. *Lat. progener. Tac. Dav. flor. 4. 366.*

BISLACCO. Add. Stravagante, Bisbetico.

BISLEALE. Add. Di dubbia fede, Doppio; Fraudolente, Misleale.

BISLESSARE. Lessare alquanto; che diciamo altresì Dare un bollire. *Lat. modicè elixare. Gr. μικρὸν ἐψᾶν. Cr. 6. 3. 4.*

BISLINGUA. Spezie d' erba, che i simplicisti dicono in *Lat. hypoglossa, bislingua. Gr. ὑπόγλωσσον. Libr. cur. malatt.*

BISLUNGO. Add. Che ha alquanto del lungo, Che tende al lungo. *Lat. oblongus. Gr. παραμήκης. Com. Par. 14.*

BISMALVA. Malvavischio, Altea. *Lat. alibea, bibiscus. Gr. ἀλθαία, ἰβίσκος. Cr. 6. 74. 1.*

BISNIPOTE. Figliuol del nipote. *Lat. pronepos. Gr. ἀπύγονος. Tac. Dav. ann. 2. 41. E 4. 84. E 5. 107. Stor. Eur. 1. 1.*

§. Per similit. *Dav. Colt. 171.*

BISONNONO. Bifavolo. *Lat. proavis. Gr. πρόπαππος.*

BISOGNA. Affare, Negozio, Faccenda. *Lat. negotium, res. Gr. ἔργον. Bocc. nov. 1. 14. E nov. 4. 7. E nov. 12. 2. G. V. 6. 76. 1. Dant. Inf. 23. Liv. M. dec. 1.*

BISOGNAMENTO. Bisogna. *Lat. negotium, res. Gr. ἔργον. Tes. Br. 6. 45.*

BISOGNANTE. Che ha bisogno, Bisognofo. *Lat. indigens, indigus. Gr. δεόμενος. Trait. Pecc. mort.*

Vv 2

BISOGNANTEMENTE. Avverb. Secondo il bisogno, Sufficientemente, A bastanza. *Lat. satis. Gr. ἱκανῶς. Trait. Pecc. mort. Fr. Giord. Pred. R.*

BISOGNANZA. V. A. Bisogno, Necessità. *Lat. inopia. Gr. ἀποπία. Albert. 2. 44.*

BISOGNARE. Esser di necessità, Occorrere, Far di mestiere. *Lat. oportere, oportere. Gr. δᾶν. Bocc. Introd. 38. E nov. 3. 3. E nov. 11. 8. G. V. 9. 245. 1. Dant. Purg. 11. Petr. son. 41. E 308.*

§. I. Per Essere utile, e conveniente. *Lat. expedire, decere. Gr. δᾶδαι. Bocc. Introd. 41. E nov. 16. 20.*

§. II. In vece di Abbisognare, Aver necessità. *Lat. indigere. Amm. ant. 11. 1. 15.*

BISOGNEVOLE. Add. Di bisogno, Necessario, Utile. *Lat. utilis. Gr. ὠφελής. G. V. 6. 41. 3. E 7. 3. 3. Cron. Vell.*

BISOGNINO. Dim. di Bisogno. *Lat. indigentia.*

§. Dicesi in proverb. Il bisogno fa trottar la vecchia, e Bisognino fa l' uomo ingegnoso, cioè La necessità costringe altrui all' operare. *Lat. duris urget in rebus egestas, paupertas sapientiam sortita est. Ciccob. Esalt. cr. 5. 3.*

BISOGNO. Mancamento di quella cosa, di cui in qualche modo si può far senza, e importa Meno, che Necessità, la quale è mancamento di quello, che non si può far senza in modo veruno; Uopo, Occorrenza. *Lat. indigentia. Gr. χενία. Bocc. pr. 5. E Introd. 26. E nov. 3. 4. G. V. 9. 264. 2.*

§. I. A bisogno, Al bisogno ec. posti avverbialm. vagliono A uopo, Al tempo opportuno, Opportunamente. *Lat. opportune. Gr. ἀκαιρως. Petr. son. 169. G. V. 7. 3. 2.*

§. II. Diciamo anche Bisogno, per la Cosa che bisogna. *Lat. negotium, res. Gr. ἔργον. Bocc. g. 4. p. 8.*

§. III. E det'o anfibologicamente. *Luig. Pulc. Bec.*

§. IV. A un bisogno, e A un bel bisogno, posti avverbialm. vagliono Forse. *Lat.*

Lat. fortè . Gr. ἰσως . Varch. Ercol. 244. Bern. rim. 34.

§. V. In proverb. diciamo : Il bisogno fa trottar la vecchia ; e vale La necessità costringe altrui all' operare . *Lat. duris urget in rebus egestas . Cecch. Dot. 2. 5. v. TROTTARE .*

§. VI. In proverb. ant. Bisogno fa prod' uomo ; e vale , che La necessità costringe gli uomini ad affaticarsi per diventar prodi . *G. V. 6. 87. 4.*

§. VII. Dicesi altresì in proverb. Al bisogno si conoscono gli amici ; e vale , che I buoni ti soccorrono nelle avvertità , e' cattivi ti abbandonano . *Esp. P. N.*

BISOGNO . Soldato giovane . *Lat. tyro . Gr. νέος στρατιώτης . Tac. Dav. ann. 2. 53. Segn. stor. 3. 80.*

BISOGNOSAMENTE . Avverb. Con bisogno , Meschinamente . *Lat. parèd , duriter . Gr. ἀπορος . Fr. Giord. Pred. R.*

BISOGNOSISSIMO . Superl. di Bisogno . *Lat. maximè indigenus . Gr. ἀπορώτατος . Guicc. stor. libr. 12.*

BISOGNOSO . Add. Che ha bisogno . *Lat. egenus , pauper , indigenus , indigus . Gr. ἀπορος . Bocc. nov. 29. 20. E nov. 98. 11. Maestruzz.*

§. I. Per Necessario , Che è di bisogno , Che bisogna . *Lat. necessarius . Gr. ἀναγκαῖος . Tesf. Br. 1. 1. E 7. 3. Libr. Viagg.*

§. II. In forza di sust. *Bocc. pr. 5.*
BISSO . Sorta di tela fine di lino . *Lat. byssus . Gr. βύσσιος . Fr. Giord. Pred. S. Mor. S. Greg. Franc. Sacch. Op. div. Buon. Fier. 3. 2. 15.*

§. E per un' Erba di molte spezie , delle quali alcune hanno la figura della Muffa , altre rassembra filamenti di seta .
BISTANTE . Istante , Tempo di mezzo . *Lat. intervallum . Gr. διάστημα . Dittam. 2. 13.*

BISTENTARE . Stare in disagio , e bistento . *Lat. анги . Gr. θλίβεσθαι . G. V. 9. 348. 3.*

BISTENTO . V. A. Gran pena , Gran disagio . *Lat. angustia , afflictio . Gr. θλίψις . Bocc. nov. 77. 19. G. V. 7. 93. 3. E 10. 192. 2.*

BISTICCIAMENTO . Il bisticciare . *Lat. convicium , rixa . Gr. ἐμφοβήτης , φιλοναχία . Fr. Giord. Pred. R.*

BISTICCIARE , e **BISTICCIARE** .

Contrastare pertinacemente proverbian-
dosi . *Lat. rixari , iurgari , convicia-
ri . Gr. ἐναντιοῦσθαι . Patuff. 4. Tac. Dav. ann. 4. 82. Segr. Fior. Cliz. 2. 4. Varch. Ercol. 75. E Suoc. 5. 2.*

BISTICCIO , e **BISTICCIICO** . Scherzo , che risulta da vicinanza di parole , per lo più di due sillabe differenti di significato , e simili di suono ; figura chiamata da' Greci *παρήχησις* . *Galat. 49. Malm. 6. 101.*

BISTICCIARE . v. **BISTICCIARE** .
BISTICCIICO . v. **BISTICCIO** .

BISTINTO . Add. Due volte tinto . *Lat. bis tintus . Gr. δίβαφος . Mor. S. Greg. 6. 25.*

BISTONDO . Add. Che ha del tondo , Che tende al tondo . *Lat. in rotunditatem vergens .*

BISTORNARE . Distornare . *Lat. impedire , impedimento esse . Gr. ἐμποδῖν εἶναι . Tratt. umilt. Tratt. pecc. mort.*

BISTORTA . Sust. Tortuosità . *Lat. flexus . Sen. Pist. 102.*

BISTORTA . Spezie d' erba . *Lat. bistorta . Libr. cur. malatt.*

BISTORTO . Add. Torto per ogni verso . *Lat. tortuosus , obliquus , curvus . Gr. στρεβλός . G. V. 9. 258. 1. Rett. Tull. 108. Dav. Colt. 179.*

§. Per metaf. vale Malizioso , Frodolente . *Lat. pravus . Gr. πανουργος . Albert. 4.*

BISTRATTARE . Trattar male , Stranare . *Lat. male tractare . Gr. κακῶς προσφέρεισθαι . Tac. Dav. stor. 2. 298. Salv. Granch. 1. 1. Fir. disc. an. 60.*

BISUNTO . Add. Molto unto , Untissimo . *Lat. perunctus . Gr. ἐγχεχρισμένος . Bocc. nov. 61. 10. Vit. S. Ant. Morg. 19. 30.*

BITONTONE . Aggiunto d' una Sorta di fico . *Lor. Med. sanz. Libr. Son. 25.*

BITORZO . Lo stesso , che Bitorzolo . Quel rialto , che scappa talora sopra la natural superficie di checchessia . *Lat. tuberculum , verruca . Gr. ὄγκος . Car. Matt. 5.*

BITORZOLATO . Add. Lo stesso , che Bitorzolo . *Lat. tuberosus . Gr. ὄγκωδης . Buon. Fier. 4. 3. 4.*

BITORZOLETTO . Dim. di Bitorzolo . *Lat. parva verruca . Gr. μικρός ὄγκωδης . Red. Off. an. 109.*

- BITORZOLO.** Bernoccolo. *Lat. tuberculum, verruca. Gr. ὄγκος. Alleg. 332. Boez. Varch. 1. prof. 5.*
- BITORZOLUTO.** Add. Che ha bitorzoli. *Lat. tuberosus. Gr. ὄγκωδης. Libr. Son. 105. Car. lett. 1. 31.*
- BITUME.** Liquore condensato, rassomigliante alla pece nera, il quale galleggia sull'acqua, e si genera nelle viscere della terra. *Lat. bitumen. Gr. ἄσφαλτος. Pallad. Amet. 49. Tass. Ger. II. 34. E 18. 48.*
- §. Per Creta. *Cr. 4. 24. 5.*
- BITUMINOSO.** Add. Che genera bitume, Che ha bitume. *Lat. bituminosus. Gr. ἀσφαλτίνος. Dittam. 4. 15. Gal. Sagg. 135.*
- BITURRO,** e **BITURO.** V. A. *Burro. Lat. butyrum. Gr. βουτύρον. Pallad. Mor. S. Greg. M. Aldobr.*
- BIVARO.** Animale, che vive in acqua, e in terra; Bevero. *Lat. fiber. Ar. Supp. 1. 2.*
- BIVIO.** V. L. Inboccatura di due strade. *Lat. bivium. Gr. δίοδος. Segn. Mann. Ag. 3. 3.*
- BIUTA.** V. A. Impiastro di materie grosse. *Lab. 196.*
- BIZZARRAMENTE.** Avverb. Con bizzarrìa. *Red. Off. an. 38.*
- BIZZARRIA.** Astratto di Bizzarro; Fierezza. *Lat. furor, indignatio. Gr. ὀργήσις. Morg. 20. 41. Bern. Orf. 1. 5. 70. Cas. let. 38.*
- §. I. Bizzarrìa, si dice anche di Cosa, che derivi da sottigliezza, e vivacità di concetto, o d' invenzione. *Bern. Orf. 1. 19. 2. E 3. 7. 41. Dav. Coli. 178.*
- §. II. Per Capriccio. *Bocc. nov. 6. 7.*
- §. III. Bizzarrìa si chiama anche una Sotta d' agrume, che è insieme in parte cedrato, e in parte arancia, e dicesi tanto del Frutto, che dell' Albero, che lo produce.
- BIZZARRISSIMO.** Superl. di Bizzarro. *Buon. Fier. 4. 1. 2. Red. Inf. 150.*
- BIZZARRO.** Add. Iracondo, Stizzoso, Cervel gagliardo. *Lat. ferus, iracundus. Gr. ὀργίλος. Bocc. nov. 87. 2. E nov. 18. 6. Dan. Inf. 8. G. V. 8. 38. 3.*
- §. I. Per Capriccioso. *Dav. Coli. 166. Buon. Fier. 2. 4. 18.*
- §. II. Per Vivace, e Spiritoso. *Malen. 7. 75.*

- BIZZOCO.** Bacchettone. *Pataff. 8. Bocc. nov. 24. 20. Burch. 2. 2. Buon. Fier. 2. 3. 9.*
- §. Per metaf. e in forza d' add. *Libr. Son. 38.*
- BIZZOCONE.** Stolto, Ignorante, Zoticone, Stolido. *Lat. ignarus. Pataff. 1. E 2.*

B L

- BLANDIMENTO.** V. L. Piacevolezza, Lusinga, Carezze. *Lat. blandimentum, blanditia. Gr. κολακία. Bocc. canz. 10. Amet. 14. Dan. Par. 16. Omel. S. Greg. Buon. Fier. 3. 5. 5.*
- BLANDIRE.** V. L. Accarezzare, Lusingare. *Lat. blandiri. Gr. ἀλάλλειν. Com. Inf. 18. Bocc. Vis. 20.*
- BLANDO.** V. L. Add. Piacevole, Dolce, Affabile, Piegevole. *Lat. blandus, comis. Gr. ἀρετικός. Dan. Par. 12. Lab. 118. Omel. S. Greg. Cas. lett. 51.*
- §. Per Dilicato, Lusinghevole. *Dant. Par. 22. But. ivi.*
- BLASFEMO.** V. L. Bestemmiatore. *Lat. blasphemator. Gr. βλάσφημος. Maestruzz. 2. 30. 2.*
- BLASMARE.** V. A. Biasimare. *Lat. vituperare. Gr. ψεῖάν. Guitt. lett. 16. Franc. Barb. 52. 2. E 57. 17.*
- §. Per Dolerli. *Lat. conqueri. Guitt. rim. 95. Guid. Cavale. rim. 69.*
- BLASMO.** V. A. Biasimo. *Lat. vituperatio, probrum, opprobrium. Gr. ψόγος. Franc. Barb. 51. 6. E 96. 21.*
- BLATTA.** Coperchio di alcuni nicchi, come Porpore, e Buccini, che viene a noi di Costantinopoli. *Ricett. Fior. 19. E 22.*
- BLOCCARE.** Assediare alla larga, pigliando i posti, acciocchè non possano entrare i viveri. *Lat. obsidere, aditus intercludere. Gr. πολιορκίαν.*
- B** o. V. A. *Rue. Lat. bos. Gr. βός. Franc. Sacch. rim. 9. Franc. Barb. 144. 18. E 164. 13.*

B O

BOATTIERE. V. A. Custode, o Mercatante di buoi. *Lat. buscaua. Gr. βούτης. Franc. Sacch. nov. 77.*

BOBOLCO. V. A. Bifolco. *Lat. bubulcus. Gr. βουβόλος.*

§. Nel femm. l' usò *Dant. Par. 23. But. ivi.*

BOCCA. Quella parte del corpo dell' animale, per la quale si prende il cibo. *Lat. os, bucca. Gr. στόμα. Dant. Inf. 5. E 33. Petr. son. 167. Nov. ant. 22. 1. Bocca. nov. 63. 7. Salv. Granch. 3. 7. Bemb. Asol. 2. Segn. Fior. 9. 232.*

§. I. Talora si piglia per lo Sentimento del gusto. *Lat. gustus. Gr. γεύσις. Bocc. nov. 10. 9.*

§. II. Onde Di buona, o Di mala bocca, si dice di Chi è d' assai pasto, e mangia di tutto, o di Chi è di poco. *Lat. vorax, parcus. Gr. παμφάγος, φειδωλός.*

§. III. Bocca, nel numero del più significa talvolta lo stesso, che Persone. *Lat. capita. Gr. κεφαλή. M. V. 9. 26. Cron. Morell. G. V. 11. 93. 2.*

§. IV. Bocca disutile, si dice di Persona, che mangi senza essere abile a guadagnare. *Lat. fruges consumere natus. Alleg. 102.*

§. V. Bocca, per similit. dicesi dell' Apertura di molte cose, come di mantice, sacco, vaso, pòzzo, e simili. *Lat. os, ostium. Gr. στόμα. Bocc. nov. 31. 3. E nov. 62. 12. G. V. 5. 29. 1. Volg. Raf.*

§. VI. Andare 'n bocca a uno, dicesi di Cosa, che pervenga con facilità nelle mani, ed in potere altrui. *Lat. uliro se offerre. Tac. Dav. Fior. 2. 293.*

§. VII. Andare, o Essere portato in bocca, o per le bocche, dicesi di Cosa, o di Persona, di cui si parli frequentemente da tutti. *Lat. per ora ferri. Gr. διά στόματος εἶναι. Fiamm. 4. Filoc. 5. Bemb. lett. 2.*

§. VIII. Dire, o Richiedere a bocca checchessia, vale Dirlo, o Richiederlo preferenzialmente. *Lat. coram dicere. Gr. ἀπὸ στόματος πᾶν. G. V. 12. 16. 12.*

§. IX. Empiersi la bocca di checchè sia, vale Parlarne strabocchevolmente, senza ritegno. *Lat. effuse loqui.*

§. X. Essere in bocca alla morte, o colla morte in bocca, vale Essere in grandissimo pericolo di morire. *Lat. mortem imminere alicui, in orci faucibus esse. Dav. Scism. 46. Bern. Orli. 2. 6. 47.*

§. XI. Esser largo di bocca, dicesi di Chi parla senza rispetto, o timore alcuno. *Lat. temere loqui. Gr. παρρησιάζεσθαι.*

§. XII. E per lo contrario Favellar colla bocca piccina, o a bocca stretta, e a mezza bocca, vagliono Favellar con rispetto, e timidamente. *Lat. timide loqui. Gr. φοβερῶς λέγειν. Varch. Ercol. 93. Segn. Crist. instr. 3. 3. 11.*

§. XIII. Lasciare, Rimanere, Partirsi, e simili, a bocca dolce, vagliono Lasciare ec. consolato, con soddisfazione. *Lat. bono animo aliquem dimittere, vel ab aliquo dimitti.*

§. XIV. Metter di bocca, vale Dire in favellando più, che non è. *Lat. de suo addere. Gr. ἐκ τῶν ἰδίων προσθεῖναι.*

§. XV. Por Bocca ad una cosa, o in una cosa, vale Trattarne, Ragionarne. *Lat. de aliqua re sermonem insinuere. Gr. περὶ τινῶν διαλέγεσθαι. Salv. Spin. 5. 3. Gell. Sport.*

§. XVI. Porre la bocca in cielo, vale Parlare di quelle cose, che per la loro grandezza eccedono l' umana condizione. *Lat. os in caelum ponere, de rebus divinis inconsulte loqui. Gr. περὶ τῶν ὑπὲρ ἡμᾶς ἀφρόνως διαλέγεσθαι.*

§. XVII. Per similit. dicesi di qualsiasi cosa difficile, o sopra le nostre forze. *Vinc. Mart. lett.*

§. XVIII. Dire, Udire, o Sapere, e simili, una cosa di bocca, o per bocca d' uno, vale Dirla, Udirla, o Saperla da esso, o per mezzo di esso. *Din. Comp. 2. 41. Gr. S. Gir. 9. E 10.*

§. XIX. Cavar di bocca una cosa ad alcuno colle taniglie, e Cavarla di bocca assolutamente, vagliono Fare ogni sforzo per indurlo a dirla. *Lat. expiscari. Gr. μεταλλάξιν. Salv. Granch. 2. 5. Morg. 4. 68.*

§. XX. Stire a bocca aperta, vale Ascoltare con grande attenzione. *Lat. intencissime audire, intencium os tenere. Gr.*

Gr. ἀνὸν γενέσθαι σιωπῆν. *Bocq. Varch.*
3. 1.

§. XXI. E talora Stare a bocca aperta, vale Aspettar con desiderio. *Lat. inhiare. Gr. χάρων. Sen. ben. Varch. 4. 20. Bern. Ork. 2. 2. 2.*

§. XXII. Venir la schiuma alla bocca, modo basso, vale Adirarsi grandemente. *Lat. bacchari, irasci. Gr. ἀργίσεσθαι. Bern. Ork. 1. 16. 58.*

§. XXIII. A bocca baciata, posto avverbialm. vale D' accordo, e Senza difficoltà. *Lat. concorditer, facili negotio. Gr. συνοθυαδόν, εὐδίας. Lasc. Sibill. 1. 1.*

§. XXIV. Bocca baciata non perde ventura, in modo proverb. il disse il *Bocc. nov. 17. 68.*

§. XXV. Dicesi in proverb. per dinotare la varietà della fortuna: Mentre uno ha denti in bocca, e non fa quel, che gli tocca; e vale Mentre uno è vivo, non può comprometterli della sua fortuna. *Cecch. Mogl. 4. 2.*

§. XXVI. Dicesi parimente in proverb. La bocca ne porta le gambe, e vale, che Per via del mangiare si mantengono le forze.

§. XXVII. Ed anche In bocca chiusa non entrò mai mosca, e vale, che Chi non chiede, non ha. *Mahn. 9. 36.*

§. XXVIII. E Sciorre la bocca al sacco, vale Dir liberamente quanto s' ha nell' interno. *Lat. effundere, aperte loqui. Cas. rim. burl. Salv. Granch. 3. 8.*

§. XXIX. Bocca della strada, del fiume, e simili, vagliono l' Imboccatura, la Foce. *Lat. ostium. Gr. στόμα. G. V. 1. 41. 2. E 12. 16. 4. Stor. Pisi. 172. Bern. Ork. 1. 14. 19.*

§. XXX. Bocca di fuoco, si prende per Quallsivoglia arme da fuoco. *Mahn. 1. 71.*

§. XXXI. E Bocca dello stomaco, dicesi della Parte superiore dello stomaco. *Lat. os stomachi, ventris officium. Gr. ἰστόμαος. Cr. 5. 17. 3.*

§. XXXII. Bocca senza denti, fu detta in scherzo la Natura della donna da *Franc. Sacch. nov. 208.*

§. XXXIII. Bocca mia dolce, modo di dire amoreso, come Cuor mio ec. *Bocc. nov. 67. 15.*

§. XXXIV. Far bocche, vale Deridere, Disprezzare. v. *FARE.*

§. XXXV. Ridere in bocca. v. *RIDERE.*

§. XXXVI. Romper l' uovo in bocca. v. *ROMPERE.*

BOCCACCEVOLE. Add. Dello stile, e maniera finissima del nostro eloquentissimo messer Giovanni Boccacci. *Salv. Avvert. 1. 2. 5.*

§. E in forza d' avverb. *Cecch. Incant. 5. 12.*

BOCCACCEVOLMENTE. Avverb. Alla boccevole, Secondo la maniera, e lo stile di messer Giovanni Boccacci. *Varch. Ercol. 75.*

BOCCACCIA. Peggiorat. di Bocca. *Lat. os deformis. Gr. ἀχρόν πρόσωπον. Fir. As. 209. Ambr. Bern. 4. 11.*

BOCCALACCIO. Peggiorat. di Boccale. *Fir. rim. burl.*

BOCCALE. Vaso di terra cotta per uso, e misura di vino, e di cose simili, di tenuta di mezzo fiasco in circa. *Lat. * baticus. Gr. βουκάλιον. Mor. S. Greg. Buon. Fier. 3. 4. 7.*

§. Per Misura di quanto tiene un boccale. *Soder. Colt. 112.*

BOCCALETTO. Dim. di Boccale. *Lat. trulla. Gr. καρτὴ μικρός. Franc. Sacch. nov. 109.*

BOCCALINO. Boccaletto. *Lat. trulla. Gr. καρτὴ μικρός. Fr. Giord. Pred. R.*

BOCCATA. Tanta materia, quanta si può in una volta tenere in bocca.

§. I. E Boccata, dicesi quel Colpo, che si dà altrui nella bocca con mano aperta. *Lat. alapa. Gr. κόλαφος.*

§. II. Non ne saper boccata, o bocciata, si dice quando d' alcuna cosa non se ne fa niente. *Lat. penitus aliquid ignorare.*

BOCCETTA. Dim. di Boccia; Fiore non ancora aperto. *Lat. calyx. Soder. Colt. 68.*

§. Per Vaso da liquori. *Lat. ampulla. Gr. φιάλη μικρά. Ari. Ve. r. Ner. 38.*

BOCCHEGGIAMENTO. Il boccheggiate. *Lat. extremus expirantis hiatus. Gr. χάσμα. Sagg. nat. esp. 115.*

BOCCHEGGIANTE. Add. Che boccheg-

cheggia. *Lat. moriens, hians, expirans. Gr. ἀποθνήσκων. Tac. Dav. Fior. 2. 283. Buon. Fier. 5. intr. 2.*

§. E per metaf. *Tac. Dav. ann. 1. 27.*

BOCCHeggiARE. Mover la bocca in morendo; e dicesi de' pesci, degli animali di terra, degli uccelli, e degli uomini. *Lat. hiare, expirare. Gr. ἀποπνέειν. Ciriff. Calv. 1. 28. Morg. 20. 48. Sagg. nat. esp. 116. Dav. Accusf. 145. Malm. 11. 37.*

§. Boccheggiare, dicesi per ischerzo di Chi mangia di nascosto, e non vorrebbe esser veduto da' circostanti.

BOCCHETTA. Dim. di Bocca. *Lat. osculum.*

§. Per Imboccatura, Apertura. *Sagg. nat. esp. 133.*

BOCCHI. Far bocchi, è Aguzzar le labbra inverso uno in segno di dispregio, a guisa, che fa la bertuccia; Far muso, Coccare. *Lat. subsannare. Gr. μωκᾶσθαι. Paraff. 1. Cani. Carn. 178. Lor. Med. canz.*

BOCCHIDURO. V. A. Cavallo duro di bocca, sboccato. *Lat. ore durus, durior oris equus, Ovid. Franc. Barb. 151. 16.*

BOCCHINA. Dim. di Bocca; detto per vezzo. *Lat. osculum. Gr. στοματίον. Fr. Iac. T. Luig. Pulc. Bec. 2.*

BOCCHINO. Dim. di Bocca. *Lat. osculum. Gr. σωματίον. Libr. Son. 33. E 96. Bern. Orl. 1. 11. 24. Malm. 7. 72.*

BOCCHIPUZZOLA. Puzzola. *Tratt. pecc. mort.*

BOCCIA. Fiore per ancor non aperto. *Lat. calyx. Cr. 5. 48. 2. Ar. Fur. 10. 11. Ricett. Fior. 75.*

§. I. Boccia, diciamo anche a Vaso da stillare, o da conservar liquori, o da altri simili usi. *Lat. ampulla. Ricett. Fior. 101. Ar. Fur. 34. 79. Sagg. nat. esp. 238.*

§. II. Per Bolla. *Fir. rim.*

BOCCICATA, e BUCCICATA. A. Diciamo Non ne saper, o Non intender boccicata, o buccicata, quando d' alcuna cosa non se ne fa niente; il che diciamo anche Non ne sapere straccio. *Lat. penitus ignorare. Gr. εἰδὲ γῆθ. Alleg. 125. Malm. 8. 57.*

BOCCINO. Nome add. che comprende

la specie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello, e simili. *Lat. bubulus.*

§. E sust. per Vitello semplicemente. *Morg. 22. 36.*

BOCCIOLINA. Dim. di Boccia. *Lat. calyculus. Gr. καλύκιον. Dav. Colt. 169. Veit. Colt. 77.*

BOCCIOLO. Lo stesso, che Boccia.

BOCCIOLONE. V. BOCCIUOLO-NE.

BOCCIOLOSO. Add. Pien di bocce. *Lat. calycibus affluens. Filoc. 7. 90.*

BOCCIUOLA. Piccola boccia. *Lat. calyculus. Gr. καλύκιον. Filoc. 7. 140.*

BOCCIUOLO. Fiore per ancor non aperto, Boccia. *Lat. calyx. Gr. κάλυξ. Sagg. nat. esp. 238.*

§. I. Dicesi ancora Boccia, Quello spazio, che è nelle canne tra un nodo, e l' altro. *Lat. internodium. Franc. Sacch. nov. 119. Dav. Colt. 174.*

§. II. E per similit. *Cron. Morell. 283. Dav. Colt. 174. Ricett. Fior. 30. Sagg. nat. esp. 11.*

BOCCIULONE, e BOCCIUOLONE. Boccia grande. *Paraff. 4. Varch. Suoc. 3. 6.*

BOCCONCELLO. Dim. di Boccone. *Lat. buccella. Gr. ψωμίον. Segn. Pred. 22.*

BOCCONCINO. Bocconcello, Dim. di Boccone. *Lat. buccella. Gr. ψωμίον. Vit. Bern. Cell. 511. Buon. Fier. 5. 1. 3. Red. Vip.*

BOCCONE. Nome. Tanta quantità di cibo, quanta in una volta si mette in bocca. *Lat. buccaa, bolus. Gr. ψωμός. Bocc. nov. 50. 8. Lab. 239.*

§. I. Per similit. vale Pezzuolo, come boccone. *Lat. frustum, frustum. Gr. θραύμα. G. V. 12. 16. 14.*

§. II. Per metaf. *M. V. 10. 74. F. V. 11. 78. Morg. 18. 181.*

§. III. Diciamo in proverb. Pigliare il boccone; che vale Lasciarsi corromper con donativo; metaf. tratta da' pesci, che si prendono all' amo. *Lat. inescari.*

§. IV. Pigliare, Prendere, o Chiappare al boccone, vale Ingannare con allettamenti di premj. *Lat. inescare. Gr.*

Gr. δειλιζειν . Ciriff. Calv. 3. 73.
Morg. 17. 48. Buon. Fier. 4. intr.
Malm. 6. 20.

§. V. E Boccon rimproverato non affogò mai niuno ; che vale Il beneficio non si toglie per rimproverarlo . Lat. *beneficium quamvis exprobratum, beneficium tamen est*.

§. VI. Non esser boccone da alcuno, dicefi di Checchè sia , che da quel tale non sia meritato .

BOCCONE , e **BOCCONI** . Avverb. In vece d' aggiunto : e vale Colla pancia verso la terra ; contrario a Supino . Din. Comp. 3. 75. *Bocc. nov.* 48. 12. *E nov.* 77. 35. *E nov.* 80. 6. *Guid. G. But. Inf.* 10. *Pass.* 362. *Com. Inf. Ovid. Pist. Bern. Orl.* 1. 6. 18. *Fir. Af.* 147.

BOCCUCCIA . Dimi. di Bocca , detto per vezzo . Lat. *osculum* , *osillum* . Gr. *στόμιον* . *Bocc. g.* 4. f. 2. *Bel-linc. Buon. Fier.* 4. 5. 16.

BOCCUZZA . Boccuccia . Lat. *osculum* . Gr. *στόμιον* . Buon. Fier. 3. 2. 15.

BOCE . Lo stesso , che Voce . Suono prodotto dall' animale per ripercuotimento d' aria fatto dal moto della lingua . Lat. *vox* . Gr. *φωνή* . *Bocc. nov.* 15. 24. *Tes. Br.* 5. 16. *G. V.* 7. 14. 5.

§. I. Per Parola , Vocabolo . Lat. *vox* , *verbum* . Gr. *λόγος* .

§. II. Per Voto , col quale si rendono i partiti . Lat. *suffragium* . Gr. *ψηφοροσία* . *G. V.* 7. 79. 3. *E 9.* 315. 1.

§. III. Nascere , Andare , Correre , Spanderfi ec. boce di checchè sia , vale Esser fama , Parlati di checchè sia . Lat. *vociferari* ; *famam* , *rumorem esse* . Gr. *διατεθρονησθαι* . *M. V.* 2. 10. *E 10.* 43. *Nov. ant.* 54. 8.

§. IV. Dar boce , vale Sparger fama . Lat. *famam vulgare* , *rumorem spargere* . Gr. *διαβοῶν* . *M. V.* 2. 10.

§. V. Dar boce , o mala boce a uno , vale Incolparlo , Infamarlo . Lat. *obloqui* , *accusare* . Gr. *κατηγορεῖν* . *G. V.* 9. 82. 1.

§. VI. Sotto boce , posto avverbialm. vale Con boce bassa , Così pian piano . Lat. *submissâ voce* . Gr. *ἡρέμα* . *Ambr. Bern.* 5. 7.

§. VII. Dicefi anche Con boce sommessâ ; e vale lo stesso . Lat. *submissâ voce* . Gr. *ἡρέμα* . *Maestruzz.* 2. 54.

§. VIII. In proverb. Boce del popolo , boce d' Iddio , o del Signore ; e vale , che Di rado la comune fama s' inganna . Lat. *communis hominum consensio raro decipit* . *Fior. Vir.* *Alleg.* 86.

§. IX. Ad alta boce , posto avverbialm. vale Con boce gagliarda , Con gran boce . Lat. *clarâ voce* . *Nov. ant.* 92. 1. *Maestruzz.* 2. 54.

§. X. Ad una boce , posto avverbialm. vale Unitamente , Concordevolmente . Lat. *uno ore* . Gr. *μιά φωνή* . *Nov. ant.* 61. 7.

§. XI. Dare in sulla boce , vale Sgridar chi parla , perch' e' taccia . Lat. *comprimere* , *interpellare* . Gr. *κολάζειν* . *Tac. Dav. ann.* 4. 33. v.

DARE .

§. XII. Dell' altre sue maniere , e frasi v. VOCE .

BOCIACCIA . Peggiorat. di Boce . Lat. *vox incondita* . Gr. *φωνή ἀτακτος* . *Tratt. segr. cof. donn.*

BOCIARE . Palefar pubblicamente cosa segreta , o in lode , o in biasimo altrui . Lat. *publicare* , *divulgare* . Gr. *διαβοῶν* . *Lor. Med. canz. Cecch. Ser-vig.* 3. 2.

§. Bociare , si dice dello Squittir del segugio seguitante la fiera , o la traccia di essa ; onde viene il proverb. Bociare in fallo , che vale Parlar senza fondamento , e a caso . Lat. *falsos rumores serere* .

BOCINA . Dimi. di Boce . Lat. *vocula* . Gr. *φωνάριον* . *Rim. ant. F. R.*

BOFONCHIARE , e **BIFONCHIARE** . Borbottare . Lat. *murmurare* . Gr. *μορμύρειν* . *Albert.* 24. *Libr. Son.* 44.

BOFONCHINO . Che bofonchia . Lat. *querulus* . *Varch. stor.* 5. v. **BUFONCHINO** .

BOGIA . V. A. Bolla , Chiofa , Piccolissimo segno di male , come di rognâ , e simili . *Pataff.* 2.

BOGLIENTE . Add. Che bolle . Lat. *bulliens* , *fervens* . Gr. *βράζων* . *Ovid. Met. P. N. G. V.* 7. 142. 1. *Dant. Furg.* 27. *Pass.* 7. *Cr.* 5. 48. 10.

§. Per Iscortante . Lat. *exurens* . *M. Aldobr. Filoc.* 1. 37. *Sen. Pist.*

BOGLIENTISSIMO. Superl. di Bogliente. *Lat. ferventissimus. Cr. 8. 1. 2.*
Franc. Sacch. nov. 124.

BOIA. Carnifice, Manigoldo. *Lat. carnifex. Gr. δῆμιος. Bellinc. Ar. Fur. 37. 71. Alleg. 19.*

§. I. Boia, si dice talora altrui per ingiuria, come Forca, e simili. *Lat. carnifex. Bern. rim. E Orf. 1. 4. 57.*

§. II. Pagare il Boia, che ci frusti, in modo proverb. vale Spendere per avere il danno. *Lat. sibi metipsum vincula cedere. Gr. εἰπὸν δειπῶν. Malm. 8. 66.*

§. III. E. Portare la sporta al boia, pure in proverb. si dice di chi non ha voglia di lavorare.

BOIESSA. Femm. di Boia. *Buon. Fier. 4. 3. 8.*

BOLARMENICO, BOLARMENO, e BOLO ARMENO. Certa terra medicinale di facultà dissecativa, ed è di più specie. *Lat. holus armenus. Gr. βῶλος ἀρμενία. Cr. 9. 31. 2. M. Aldobr. Ricett. Fior. 22.*

BOLCIONARE. Ferire, e percuoter con bolcione. *Lat. arietare. Salust. Jug. R.*

§. E neutr. assol. per metaf. vale Andare in rovina. *Sen. Provv.*

BOLCIONATO. Add. da Bolcionare.

BOLCIONE. Strumento antico militare da romper muraglie, Bolzone. *Lat. arius. Gr. χειροδῶν. Mor. S. Greg. 1. 2. Libr. Dicer. G. V. 10. 59. 3.*

§. Per metaf. *Lab. 246.*

BOLDRONE. Vello. *Lat. vellus. Gr. πάχος. Fior. Ital. Cron. Vell. 30.*

BOLETO. Specie di fungo, che comunemente si chiama Uovolo. *Lat. boletus, volva, elvella. Gr. βωλίτης. Tratt. segr. cof. donn. Libr. cur. malatt.*

BOLGIA. Specie di bifaccia, o taffca. *Lat. bulga, hippopera. Gr. ἰπποπέρα. Fir. Af. 31.*

§. I. Per similit. di quelle Valigie, che s' aprono per lo lungo, a guisa di cassa, significa quegli Spartimenti, che finge *Dant. Inf. 18. But.*

§. II. E per similit. pur si dice d' altre cose. *Tes. Fr. 5. 1.*

BOLLA. Rigonfiamento, che fa l' acqua, piovendo, o bollendo, o gorgogliando, e così gli altri liquori, Sognaglio. *Lat. bulla. Gr. σφραγιστρον. Dant. Inf. 21.*

§. I. E da questa similit. dicefi anche Quel rigonfiamento, o vescichetta, che si fa in sulla pelle degli uomini, e degli animali per ribollimento di sangue, o malignità d' umori; come Bolle di rognia, di vainolo, di mal franzese, e simili. *Lat. pustula. Gr. φλυκταίνα.*

§. II. Bolla acquaiuola, è una Piccola bollicina piena d' acqua. *Lat. bydatis. Gr. ὑδατις.*

§. III. In' proverb. si dice Far d' una lolla acquaiola, o d' una bolla un canchero, o un fistolo; che vale D' un picciol disordine farlo grandissimo. *Salv. Spin. 4. 11. Buon. Fier. 2. 3. 9.*

§. IV. Bolla acquaiola, dicefi anche di chechè sia per ignominia, e dispregio. *Libr. Son. 16. E 32.*

BOLLA. Bollo, Impronta del suggello, fatta per contrassegnare, e autenticare le scritture pubbliche, e particolarmente: quelle de' Papi, le quali bollate, pur si chiamano Bolle. *Lat. sigillum. Gr. σφραγίς. G. V. 8. 56. 13. E 8. 101. 4. Vir. Plur.*

§. Per Diploma dell' Imperadore. *Lat. diploma. Gr. δίπλωμα. G. V. 6. 25. 3. Varch. stor. 12. 474. E 475.*

BOLLARE. Improntare, Segnare, Contrassegnare con suggello. *Lat. obsignare. Gr. σφραγίζεσθαι. Bocc. nov. 60. 16. Vir. Plur. Malm. 3. 11.*

BOLLATO. Add. da Bollare. *Lat. obsignatus. Gr. σφραγίζόμενος. G. V. 7. 56. 5. E 10. 175. 1. E 11. 136. 3. Din. Comp. 2. 43.*

§. Per Contrassegnato a fine di esser riconosciuto. *Pastaf. 1.*

BOLLENTE. Add. Bogliente. *Lat. fervens. Gr. βράζων. Dant. Inf. 21. E 22. Soder. Colz. 108. Sagg. nat. esp. 11.*

§. Per Rovente, Stavillante. *Lat. candens. Gr. πυρός. Amet. 95. Dant. Par. 1.*

BOLLI BOLLI. In forza di sust. Tumulto, Rumore. *Lat. frequens rumor. Gr. ταραχή. Varch. stor.*

BOLLICAMENTO. Leggier bollimento. *Lat. astus. But.*

BOLLICELLA. Dim. di Bolla. *Lat. bullula. Gr. φλυκταίς. Sagg. nat. esp. 108. E 111.*

BOLLICINA. Bollicola. *Lat. pustula.*
Gr. φυλκταίνα. *Volg. Mes. Libr. cur.*
malatt.

BOLLICOLA. Dim. di Bolla; Bollicella, Bollicina. *Lat. pustula.* *Gr. ὄδου-
τις.* *Libr. Ador. Donz. Libr. cur. ma-
latt.*

§. Per Piccolo sonaglio fatto dall'acqua bollente. *Lat. bullula.* *Gr. πικρόλυξ.* *Com. Purg. 17.*

BOLLIMENTO. Il bollire. *Lat. fervor,* *astus.* *Gr. ζέσις.* *Cr. 6. 67. 2.*
Volg. Ras. Sagg. nat. esp. 108.

BOLLIRE. Dicefi il Rigonfiar de' liquori, quando per gran calore lievante le bolle, e i sonagli; e si usa neutr. e alcuna volta neutr. pass. *Lat. fervere,* *ebullire,* *fervescere.* *Gr. ζέσαι.*
Cr. 1. 4. 7. E 4. 4. 3. Filoc. 4. 164.
Tass. Ger. 8. 64.

§. I. In signific. att. *Bern. rim.*

§. II. Per Pigiare, e Aver in se foverchio calore. *Lat. fervescere.* *Gr. ἀποζέειν.* *Petr. canz. 31. 4. E son. 20.*

§. III. Per metaf. *M. V. 10. 75.*
Petr. son. 51.

§. IV. Per Gorgogliare. *Dant. Inf. 7.*

§. V. Bollire il sangue; locuzione, colla quale denotiamo Aver l'istinto del concupiscibile, e dell'irascibile appetito. *Lat. effervesce.* *Gr. ἀποζέειν τὸ αἷμα.* *Cron. Morell. 254.*

§. VI. Bollire, usasi anche per Bottare. *Lat. ebullire,* *murmurare.*
Sen. Pist. 91. Burch. 2. 55. Bern. Catr.

§. VII. Farla bollire, e mal cuocere, dicefi di Chi con superiorità faccia fare altrui ciò, che gli pare. *Varch. Ercol. 91. Alleg. 1.*

§. VIII. Bollire a scroscio, e Bollire a ricorso, vagliono Bollire nel maggior colmo. *Lat. sursum deorsum fervore agitari.* *Gr. παντόθεν, ἀμβολάδην.* *Lasc. Spir. 2. 5. v. RICORSIO.*

§. IX. Bollire in pentola un negozio, vale Trattarsene segretamente. *Lat. occultè aliquid agitari.* *Ambr. Bern. 2. 1. Varch. stor.*

§. X. Scemare per Bollire. *v. SCEMARE.*

BOLLITO. Add. da Bollire. *Lat. fervens.* *Gr. ζεσθός.* *Dant. Inf. 12. M. V. 1. 98. Dav. Colt. 162. Sodor. Colt. 109.*

§. I. Aggiunto a pane, vale Pane cotto nell'acqua; ed è sorta di minestra leggiera, e di facile concozione, che più comunemente si dice Pappa. *Lat. panis aqua coctus.* *Gr. ἀρός σὺν τῇ ὕδατι ζεθείς.* *Cecch. Donz. 2. 6. Alleg. 180.*

§. II. Onde in proverb. Pan bollito, fatto un salto, egli è smaltito.

BOLLITURA. Decozione. Quell'acqua, o altro liquore, nel quale ha bollito checchè si sia, Cuocitura. *Lat. decoctura,* *decoctus.* *Gr. ἀποζέμα.* *Cr. 3. 4. 5.*

§. E per l'Atto del bollire per tempo proporzionato. *Lat. ebullitio.* *Gr. ἀπόζεσις.* *M. Aldobr.*

BOLLIZIONE. Il bollire. *Lat. ebullitio.* *Gr. ἀπόζεσις.* *Cr. 6. 105. 2.*

BOLLO. Suggello, con che si contraffegnano, e s'autenticano molte cose, Bolla. *Lat. sigillum.* *Gr. σφραγίς.*

BOLLORE. Gonfiamento, e Gorgoglio, che fa la cosa, che bolle. *Lat. ebullitio,* *fervor.* *Gr. ζέσις.* *Dant. Inf. 12. E 14. E 21. E 22. Filoc. 5. 11. Ricett. Fior.*

§. Per Sollevamento, Infiammamento d'animo. *Lat. astus,* *stomachus.* *Gr. ταραχή,* *ζέσις.* *G. V. 3. 41. 1. E 12. 19. 1. Son. Pist.*

BOLLO. Sorta di terra medicinale, che anche si riduce in vasi. *Lat. bolus.* *Gr. βώλος.* *Ricett. Fior. 22. Buon. Fior. 1. 2. 3.*

BOLOGNINO. Nome di moneta Bolognese, di valuta di sei quattrini. *Bocc. nov. 79. 19. M. V. 4. 12. Ar. Len. 2. 3.*

BOLSINA. *v. BULSINO.*

BOLSAGGINE. Astratto di Bolso; L'esser bolso. *Lat. dyspnæa.* *Gr. δύσπνοια.*

BOLSO. Corpo foverchiamente pituitoso, o aggravato di foverchia pituita. *Lat. dyspnoicus.* *Gr. δυσπνοικός.* *Bellinc. Bern. Or. 2. 30. 16. Segr. Fior. Art. guerr. Malm. 3. 53. E 7. 3.*

§. E per metaf. *Libr. son. 77.*

BOLZONARE. Lo stesso, che Bolcionare. *Lat. sagittis petere,* *arietare.* *Alleg. 123. Mat. Franz. rim. burl.*

BOLZONATA. Colpo di bolzone. *Lat. iustus sagitta,* *sive arietis.* *Gr. χρισθόλον.* *Lasc. Parent. 2. 6.*

§. E per similit. *Cecch. Dot. 5. 5.*
BOLZONATO. Add. da Bolzonare; lo stesso, che Bolcionato. *Lat. sagittis fixus. Tac. Dav. ann. 2. 35.*

BOLZONE. Bolcione. *Lat. avies.*

§. Oggi più comunemente Bolzone, una Sorta di freccia con capocchia in cambio di punta, che si tira con balestra grossa, chiamata balestra di bolzoni. *Lat. catapultia. Gr. καταπέλας. Guitt. lett. 31. Tac. Dav. stor. 4. 351. Car. Matt.*

BOMBA. Luogo determinato, e privilegiato nel giuoco del pome, donde altri si parte, e ritorna. *Lat. meta. Gr. τετρα. Cant. Carn. 39. E 464. Morg. 2. 8.*

§. I. Per metaf. *Ar. sat. 1. Segr. Fior. Mandr. 1. 2. Cecch. Esalt. cr. 2. 6.*

§. II. Dal suddetto giuoco si dice Toccar bomba, che vale Arrivare ad un luogo determinato, e subito partirsi. *Patass. 3. Malm. 2. 32.*

§. III. Tornare a bomba, vale Tornare a proposito. *Lat. e diverticulo in viam reverti. Varch. Ercol. 104. Buon. Fier. 2. 3. 4. E 4. 1. 1.*

BOMBA. Palla di ferro piena di fuochi artificiali, che buttasi nelle città, e negli alloggiamenti. *Lat. pila incendiaria.*

BOMBABABA. Canzone, che si suol cantare in Firenze dalla turba de' bevitori plebei. *Red. Dittir. 20. E Annot. 92.*

BOMFIARDA. V. A. Bomba. *Patass. 2.*

BOMBANZA. V. A. Allegrezza, Giubilo, Gioia. *Lat. letitia, voluptas. Gr. ὄρραυόν. Rim. ant. Guitt. R.*

BOMBARDA. Tromba di fuoco artificiato. *G. V. 12. 65. 4. E cap. 66. 3. Cron. Morell. Morg. 2. 15.*

§. Per Sorta d' artiglieria. *Belinc. Tass. Ger. 19. 37.*

BOMBARDARE. Trarre colla bombarda a checchè sia. *Lat. tormentis oppugnare. Serd. stor. Ind. 5. 203.*

BOMBARDEVOLE. Add. di Bombarda.

§. Per similit. *Buon. Fier. 2. 1. 13.*

BOMBARDIERA. Buca nelle muraglie, onde si tira la bombarda. *Lat. ballistarium. Segr. Fior. Art. guerr. 152. Serd. stor. Ind. 3.*

BOMBARDIERE. Colui, che carica, e scarica le bombarde, e anche generalmente ogni sorta di artiglierie. *Lat. ballistarius. Gr. τοξότης. Cant. Carn. 47. Serd. stor. Ind. 11. E 13.*

BOMBARE. Da bombo, voce fanciullesca, Bere. *Lat. bibere. Gr. πινάιν. Patass. 3. Nov. ant. 101. 24.*

BOMBERACA. Sorta di gomma, altrimenti detta Gommarabica. *Lat. gummi arabicum. Gr. κόμμι ἀραβικόν. Luig. Pulc. Frott. Matt. Franz. rim bur.*

BOMBERE, e BOMBERO. Lo stesso, ch'è Vomero. *Lat. vomer, vomis. Gr. ὄνις. Buon. Tanc. 4. 1. Alleg. 287.*

§. Bombero, si dice anche in modo basso ad Uomo goffo, stupido, non buono a nulla. *Lat. stipes.*

BOMBETTARE. Frequent. da Bombare. Bere spesso. *Varch. Succ. 3. 4.*

BOMBO. Voce, colla quale i bambini chiamano la bevanda. *Lat. bua. M. Aldobr. Patass. 7. Ant. Alarn. son. 24.*

BOMBOLA. Sorta di vaso di vetro da tener vino, e simili; Boccia. *Lat. ampulla. Gr. βουβύλιον. Buon. Fier. 2. 1. 14. Red. annot. Dittir. 63. Malm. 8. 34.*

BOMBOLETTA. Dim. di Bombola. *Lat. ampullula. Red. Dittir. 14.*

BOMERE, e BOMERO. Strumento di ferro, col quale in arando si fendeva la terra, Bombero. *Lat. vomer. Gr. ὄνις. Virg. Eneid. D. Gio: Cell. lett. 14. Fr. Giord. S. Pred. 62.*

BOMICARE. V. A. Vonticare, Reccare. *Lat. vomere. Gr. ἐμάν. Gr. S. Gir. 10. M. Aldobr.*

BOMIRE. V. A. Bomicare. *Lat. vomere. Gr. ἐμάν. M. Aldobr.*

BONACCIA. Propriamente lo Stato del mare in calma, ed in tranquillità. *Lat. malacia. Gr. μαλακία. Guid. G. Pass. prol. 2. Cavale. Frutt. ling.*

§. I. Bonaccia, si dice anche per Ogni sorta di buona, e felice fortuna. *Lat. res secunda. Gr. μαλακία. D. Gio: Cell. lett. 3. Dant. Purg. 13. Cron. Morell. Varch. stor. 9.*

§. II. Dicesi in proverb. Affogare nella bonaccia, e vale Trascurare nella prosperità le cose sue, Perdersi nella felicità. *Lat. rebus secundis mergi. Alleg. 245.*

- BONACCIOSISSIMÒ**. Superl. di Bonacciofo. *Lat. tranquillissimus, placidissimus. Gr. γαληνότητος. Libr. Pred. F. R.*
- BONACCIOSO**. Add. Che è in bonaccia. *Lat. tranquillus, placidus. Gr. γαληνός. Guitt. lett. 34.*
 §. Per metaf. *Tratt. segr. col. donn. V. A. Avverb. Bonariamente. Sen. Piff. 120.*
- BONARIAMENTE**. Avverb. Con bonarietà, Senza malizia. *Lat. ex aequo, & bono. Gr. ἀπαῶς. Tesoret. Br. 4. Varch. flor. 12.*
 §. Per Gratuitamente, Senz' utile. *Lat. gratis. Sen. ben. Varch. 4. 14.*
- BONARIETA', BONARIETADE, e BONARIETATE**. Bontà, Semplicità, Dolcezza, e Benignità di natura. *Lat. probitas, equitas. Gr. ἰδουπάθεια. Tes. Br. 6. 20. Liv. M. M. V. 9. 84.*
- BONARIO**. Add. Che ha bonarietà. *Lat. civili ingenio praeditus, probus, simplex. Gr. ἰδύς. Tac. Dav. ann. 1. 13. E flor. 3. 328. Cecch. Servig. 3. 7. E Esalt. cr. 1. 3.*
- BONCIANA**. Sorta di palla. *Cant. Carn. 450.*
- BONCINELLO**. Ferro bucatò dall' un de' lati, messo nel manico del chiavistello, o affisso in chechè si sia per ricevere la stanghetta de' ferrami. *Lat. uncus perisus pefculo infixus. Morg. 25. 258. Ambr. Cos. 2. 5. E Bern. 4. 4.*
- BONCIO**. Spezie di pesce. *Morg. 14. 68.*
- BONEGGIARE**. V. A. Neutr. pass. Farfi buon d' una cosa, cioè Attribuirfela, quasi Abbellirfene, Farfene bello. *Lat. sibi arrogare. Gr. ἀποδέμειν ἐπιπῶ τιμῶ. Mor. S. Greg.*
- BONIFICAMENTO**. Il bonificare. *Lat. instauratio, auctus, amplificatio. Gr. ἀξίησις, ἀναστασίη. Fr. Giord. Pred. R.*
- BONIFICARE**. Ridurre in miglior forma. *Lat. in meliorem formam redigere, instaurare. Gr. ἐυρεπίζευ. Viv. disc. Arn. 19.*
 §. I. E neutr. pass. *Sod. r. Coli. 2.*
 §. II. Bonificare, vale anche Menar buono, Far buono, o Conteggiare i danari pagati, o il credito, che si pretende. *Lat. acceptum ferre. Gr. ἔχειν λαβῶν.*
- BONIFICATO**. Add. da Bonificare; Ridotto in buonò stato, Migliorato. *Lat. instauratus, restauratus. Gr. ἀνακαταστάς. Viv. disc. Arn. 66.*
- BONIFICAZIONE**. Il Bonificare. *Lat. restauratio. Viv. disc. Arn. 14.*
 §. Talora si prende la voce Bonificazione, per lo Luogo bonificato.
- BONISSIMO**. Superl. di Buono; Buonissimo. *Lat. optimus. Gr. βέλτιστος. Bocc. nov. 42. 10. E nov. 43. 17.*
- BONITA', BONITADE, e BONITATE**. V. A. Lo stesso che Bontà. *Lat. bonitas. Gr. ἀγαθότης. Maestruzz. 2. 15.*
- BONTA', BONTADE, e BONTATE**. Il buono, e La buona qualità, che si ritrova in qualunque cosa. *Lat. bonitas. Gr. ἀγαθότης. Tes. Br. 3. 5. Nov. ant. 20. 1. Bocc. nov. 15. 9. Segn. flor. 1. 11. E 1. 30.*
 §. I. E figuratam. *Dant. Purg. 3.*
 §. II. Per Virtù, Valore. *Dant. Inf. 8. Segn. flor. 1. 22.*
 §. III. Per Senno, e Scienza. *Nov. ant. 6. 8.*
 §. IV. E Bontà, vale ancora Cortesia. *Lat. humanitas. Gr. ἀνθρωπότης. Vit. Plur. Dittam. Bemb. rim.*
 §. V. Dicefi Per bontà, o Bontà assolutamente colla preposizione sottintesa, e vale Per cagione. *Lat. causā. Gr. χέρον. Cron. Vell. Dittam. Lasc. Sibill. 2. 3.*
- BONTADIOSAMENTE, e BONTADIOSAMENTE**. V. A. Avverb. Con bontà, Con lealtà, Con virtù. *Lat. probiter, fideliter, strenuè. Gr. πιστῶς, ἀρίστως. Paol. Oros. Vegez.*
- BONTADIOSO, e BONTADOSO**. V. A. Add. Valoroso, Virtuoso, Che ha bontà. *Lat. strenuus. Gr. ἐμπαρκτος. Zibald. Andr. 32. G. V. 5. 1. 1. Salust. Jug. R. Arrigh.*
- BONTADOSAMENTE, e BONTADOSAMENTE**. V. BONTADIOSAMENTE.
- BONTADOSO** v. BONTADIOSO.
- BONTE**. V. A. Fonte. *Paraff. 2. Pass. 315.*
- BORA**. Spezie di serpente. *Morg. 25. 311.*
- BORBOGLIAMENTO, e BORBOGLIAMENTO**. Il borbogliare. *Lat. sibilus, strepitus. Gr. βόρβορος. Sen. Piff. 122.*

BORBOGLIANZA. V. A. Borbogliamento, Borboglio. *Lat. susurrus, strepitus.* *Gr. βορβοριμός.* *Libr. cur. malait.*

BORBOGLIARE. V. A. Quasi Mormorare, o Borbottare. *Lat. susurrare, strepere.* *Franc. Sacch. nov. 32.*

BORBOGLIMENTO. V. **BORBOGLIAMENTO.**

BORBOGLIO. Borbogliamento, Romore, Frastuono. *Lat. susurrus, strepitus, tumultus.* *Gr. χτύπος, θόρυβος.* *G. V. 9. 101. 1. M. V. 11. 18. Sen. Pist.*

BORBOTTAMENTO. Il borbottare. *Lat. querela, murmuratio.* *Gr. μεμψιμοιρία.* *Varch. Ercol. 53.*

BORBOTTARE. E' propriamente quando alcuno non si contentando d'alcuna cosa, o avendo ricevuto alcun danno, se ne duole fra se con voce sommessia, e confusa. *Lat. mustitare, mullare, obstrepere.* *Gr. διαμεμψέδω.* *Dittam. 1. 4. Sen. Pist. Morg. 4. 53. Bern. Orf. Sen. ben. Varch.*

§. Per Recitare sotto voce. *Segr. Fior. Cliz. 2. 1.*

BORBOTTARE. Sust. L' Atto del borbottare, Borbottamento. *Lat. murmuratio, susurrus.* *Gr. λαλιά.* *Coll. Ab. Isac.*

BORBOTTATORE. Verbal. masc. Che borbotta. *Lat. susurro.* *Gr. μεμψιμοιρος.*

§. Per Mormoratore. *Lat. detractor, obireclator.* *Gr. ἀδολετχης.* *Sen. Pist.*

BORBOTTINO. Vaso di vetro col collo lungo, e ritorto, che nel versare il liquor contenuto, par che borbotti gorgogliando. *Lat. ampulla non hians, cui non statim patet exitus.* *Red. Dittir.*

§. Borbottino, dicesi anche di Manicaretto apprestato con diligenza, e di buon sapore.

BORBOTTIO. Il Borbottare sust. *Lat. murmuratio, susurrus, murmurillum.* *Gr. θορυβή.* *Fr. Iac. Cess.*

BORBOTTONO. Che borbotta, Borbottatore. *Lat. querulus.* *Gr. μεμψιμοιρος.* *Tac. Dav. Post. 426.*

BORCHIA. Scudetto colmo di metallo, che per lo più non eccede la grandezza del nostro fiorin d'ariento, e serve

a varj usi, e sempre per ornamento. *Lat. bulla.* *Fir. Alf. 183. Alleg. 164.*

BORDAGLIA. V. A. Quantità di gente vile, e abbietta, Genia, Canaglia, Marmaglia. *Lat. vulgus, infima plebs.* *M. V. 4. 91. E 6. 56.*

BORDARE. Percuotere, Bastonare. *Buon. Fier. 4. 5. 14.*

BORDATO. Spezie di tela. *Lat. pannus virgatus, virgis variegatus.* *Gr. εαβδατός.* *Buon. Fier. 4. 5. 13.*

BORDEGGIARE. Termine marinaresco, e dicesi d' un vassello, allorchè senza vento favorevole pur cerca d'acquistar cammino; il che si dice ancora Star sulle volte. *Lat. buc atque illuc navi circumvolvi.*

BORDELLARE. Sbordellare, Stare in bordello, Usare, Vivere con costumi da bordello. *Lat. scortari, meretricari.* *Gr. πορνείον.* *Libr. Mott. Cron. Vell.*

BORDELLIERE. Frequentator di bordello, Puttaniere. *Lat. scortator.* *Com. Inf. 4.*

BORDELLO. Luogo pubblico, dove stanno le puttane, Chiaffo. *Lat. lupanar.* *Gr. πορνείον.* *Nov. ant. 77. 1. Bellinc.*

§. I. E figuratam. *Dant. Purg. 6.*

§. II. Per Rumore, Frastuono. *Lat. strepitus.* *Buon. Fier. 1. 3. 6. Malm. 9. 1.*

§. III. Dicesi Mandare in bordello, per Dar cattivo commiato. *Lat. iube-re in malam crucem abire.*

§. IV. Fare il bordello, vale Far ba e, Scherzare. *Lat. nugari, ludere, lustrare.* *Gr. φλυαρέν.* *Caf. lett. 87.*

§. V. Si dice Avere un piè in bordello, e l'altro allo spedale, di Chi è vituperoso, e mendico. *Bern. rim.*

BORDO. Spezie di tela. *Quad. Cons.*

§. Bordo, termine marittimo, dicesi anche di Tutta quella parte del vassello, che da' fianchi sta fuor dell'acqua. *Lat. latus navis supernatans.* *Red. annot. Dittir.*

BORDONE. Bastone, che usano i pelleggrini in viaggio per appoggiarsi. *Lat. bastile peregrinorum.* *Gr. εαβδος ὁδοπορικῆ.* *G. V. 6. 92. 4. Maestruzz. 1. 54. E 2. 54. Dant. Purg. 33.*

§. I. Per similit. *Lat. trabs . Gr. δοκος . M. V. 2. 44. Bern. rim.*

§. II. Bordone , o Falsobordone si chiama una Spezie di canto ; e Teneri bordone , vale Cantare il suddetto canto . *Dant. Purg. 28. But. Red. Ditir.*

§. III. Bordonni , si dicono anche le Penne degli uccelli , quando cominciano a spuntar fuori . *Esop. Fier. 4. 5. 4.*

§. IV. E per similit. si dicono ancora i Peli vani , che spuntano sulla faccia dell' uomo . *Malm. 9. 18.*

§. V. Rizzarsi i bordonni ad alcuno , vale Raccapricciarli .

BOREA . V. G. Nome di vento di Tramontana ; Tramontano . *Lat. boreas , aquilo . Gr. βορέας . Amot. 47. Dant. Par. 28. Petr. son. 8.*

BOREALE . Add. Di Borea , Settentrionale . *Lat. borealis , arcticus , septentrionalis . Gr. βόρειος . Vit. Plut. Ruc. Ap. 219.*

BOREO . V. A. Add. Boreale . *Lat. borealis . Gr. βόρειος . Montem. son. 22.*

BORGATA . V. A. Borgo . *Lat. vicus . Gr. κόμη , παροικία . Ricord. Maleisp. 12.*

BORGHESE , e **BORGESE** . Lo stesso , che Cittadino ; pigliandosi ancora talvolta per Abitatore di borgo . *Lat. vicanus . Gr. πολιτης . Tesf. Br. 9. 1. G. V. 2. II. 3. Nov. ant. 25. 1. Segr. Fior. Mandr. 1. 1.*

BORGHESIA . Astratto di Borghese ; Cittadinanza . *Lat. municipatus . Gr. πολιτεία . Tratt. Fortez.*

BORGHETTO . Dim. di Borgo . *Lat. viculus . Gr. κόμη . G. V. 12. 49. 3. Vit. S. Ant.*

BORGHIGIANO . Abitator de' borghi . *Lat. vicanus . Gr. κομητης .*

BORGO . Strada , o Raccolto di più case senza ricinto di mura , e propriamente gli Accrescimenti delle case fuori delle mura delle Terre murate . *Lat. suburbia , vicus , pagus . Gr. παροικία . Borgh. Orig. Fir. 192. Petr. son. 4. G. V. 4. 7. 1. E 6. 39. 2. E 7. 14. 7.*

§. Per Nome di contrada , e di strada in Firenze così detta . *Dant. Par. 16. But. Bocc. nov. 60. 17. Franc. Sacch. nov. 106.*

BORGOGNONE . Lo stesso , che Borgognotta . *Morg. 7. 8.*

BORGOGNOTTA . Sorta di celata , che cuopre solamente la testa con un ferro , che scende poi sopra 'l naso . *Lat. cassis .*

BORGOLINO . Sorta di vesta da persone vili .

BORIA . Vanità , Ambizione , Vanagloria , Albagia . *Lat. superbia , ambitio , fastus . Gr. ἀλαζονεία . Franc. Sacch. Cron. Morell. Morg. 22. 227. E 25. 213. Luig. Pulc. Frott.*

BORIARE . Neutr. e neutr. pass. Aver boria . *Lat. gloriari . Gr. καυχασθαι . Libr. Son. 38. E 113. Varch. Ercol. 67.*

BORIOSITA' . Boria . *Lat. fastus , ambitio . Gr. ματαιότης . Vit. Benu. Cell. 351.*

BORIOSO . Add. Che ha boria , Superbo , Ambizioso . *Lat. ventosus , superbus , ambitiosus , arrogans , gloriosus . Annot. Vang. Petr. uom. ill. Cron. Morell. 240.*

BORNIO . V. A. Cieco , Lusco , Di corta vista . *Lat. luscus , lusciosus . Gr. μύωψ . Dant. Inf. 26. Bocc. nov. 5. 3. Pataff. 3.*

BORNIOLO . Giudicio dato contro al giusto , per lo più di giuoco . *Varch. Ercol. 88.*

BORRA . Cimatura , o Tosatura di pelo di panni lani . *Lat. tomentum . Gr. γνάριον . M. Aldobr. Vit. Crist. Burch. 1. 18.*

§. I. Per metaf. vale Ripieno , e Superfluità di parole nelle scritte . *Lat. quisquilia , burra . Gr. περιτολογία . Car. lett. Tac. Dav. Perd. Elog. 412.*

§. II. Batter la borra . v. **BATTERE** .

BORRACCIA . Peggior. di Borra . *Fr. Giord. Pred. R.*

§. Per quella Fiasca , che usano i viandanti . *Matt. Franz. rim. bur.*

BORRACCINA . Dim. di Borraccia in signif. di Fiasca . *Lat. congius minor . Fr. Giord. Pred. R.*

BORRACE . Materia , che si truova nelle miniere dell' oro , dell' argento , e del rame . *Lat. chryscolla . Gr. χρυσόκολλα . Recett. Fior. 23. Tesf. Pov. P. S. Luig. Pulc. Frott.*

§. E Borrace , per lo stesso , che Borrana . *Lat. buslossum . Gr. βουγλωσσον . Tesf. Pov. P. S.*

BORRAGGINE. Borrana. *Lat. buglossum. Gr. βούρλωσσον. Amet. 47.*

BORRANA. Erba nota. *Lat. buglossum, borrago. Gr. βούρλωσσον. Paraff. 5. Bocc. nov. 72. 4. Cron. 6. 13. 2. Litig. Pulc. Frott. Alam. Colt. 5. 130.*

BORRARE. V. A. Agghiacciare. *Dant. rim. 24. Salvin.*

BORRATTELLO. Dim. di Borro. *Lat. fossatum. Gr. βίθριον.*

BORRO. Luogo scosceto, dove, quando che sia, scorra acqua, Torrente. *Lat. torrens. Gr. χάρμαρρος. Stor. Eur. 7. 154. Buon. Tanc. 4. 11.*

BORRONCELLO. Dim. di Borrone.

BORRONE. Accrescit. di Borro. Borro grande. *Lat. torrens magnus.*

BORSA. Sacchetto di cuoio di varie fogge, grandezze, e materie, per uso per lo più di tener danari. *Lat. crumena, marsupium. Gr. βύρρα. G. V. 10. 31. 4. Bocc. nov. 6. 2. E nov. 23. 13. Dant. Inf. 17. E 19. Amst. 25. Petr. Frott.*

§. I. Per metaf. vale Enfiato fust. Sacciaia. *Lat. sinus. S. Agost. C. D.*

§. II. Avere una cosa in borsa, si dice dell' Ottenere quel, ch' e' si cerca infallibilmente. *Lat. certè consequi.*

§. III. Tener la borsa stretta, vale Essere avaro. *Lat. parca impendere. Gr. φάσσαν. Bocc. nov. 8. 2.*

§. IV. Avere buona borsa, dicesi di chi ha molto danaro. *Lat. copiosum esse. Gr. πλεσιον εἶναι.*

§. V. E Buona borsa, assoluta, chiamata Colui, che è ricco. *Lat. opulentus. Gr. πλεσιος. Franc. Sacch. nov. 69.*

§. VI. Borsa, diciamo ancora a Quella valigia, che s' apre, e ferra a guisa di borsa, ma da piè, e da capo. *Lat. hippopera.*

§. VII. E Borsa, a Quel sacchetto, ove si pongon le polizze co' nomi de' cittadini per trarne maestrati. *Lat. urna. Gr. ὑδρία. Cron. Morell. Tac. Dav. stor. 4. 331.*

§. VIII. Onde Esser nelle borse, dicesi di Chi corre il rischio di qualche ventura, o sorte.

§. IX. Far borsa, vale Far colletta, Raccogliere i danari per far qualche spesa. *Lat. ex colligere. Gr. ἀρχυριὸν συμβάλλειν. Franc. Sacch. nov. 98.*

§. X. Borsa si dice anche la Coglia, cioè il Ripostiglio de' testicoli. *Lat. scrotum. Libr. cur. malatt.*

BORSAIO. Che fa, o vende le borse. *Cron. Vell. 47.*

BORSAIUOLO. Tagliaborse. *Lat. manicularius, sector zonarius, crumenifera. Gr. βαλαντιοτόμος. Malin. 1. 37.*

BORSELLINO. Dim. di Borsa; Piccola borsa, o tasca, che si tiene cucita alla cintola de' calzoni. *Lat. crumenulus, locellus, sacculus. Gr. μαρσούπιον. Fir. Trin. 1. 2. Franc. Sacch. nov. 25. Buon. Fier. 3. 2. 8.*

§. I. Per similit. *Tac. Dav. Perd. Elog. 413.*

§. II. In proverb. Soffiar nel borsellino, vale Avere smarriti, o spesi i suoi danari. *Lat. lavare alvum marsupio.*

BORSELLO. Borsa. *Lat. marsupium. Gr. μαρσούπιον. Paraff. 10. Ar. Lon. 3. 1. Buon. Fier. 4. 3. 2.*

BORSETTA. Dim. di Borsa. *Lat. pascellus, locellus. Gr. μαρσούπιον. Bocc. nov. 63. 14. Agn. Pand. 65.*

BORSIGLIO. Borsellino, Borsetta. *Lat. locellus, loculus. Gr. μαρσούπιον. Tratt. segr. cof. donn. Red. Ditir.*

BORSOTTO. Borsa alquanto grande. *Lat. marsupium. Gr. μαρσούπιον. Agn. Pand. 15. Lor. Med. Arid. 1. 1.*

BORZACCHINO. Stivaletto, Calzaretto, che arriva a mezza gamba. *Lat. phacatum. Gr. κνήμης. Sen. ben. Varch. 7. 21. Salv. Granob. 2. 2. Matt. Franz. rim. bur.*

BOSCAGLIA. Bosco grande, o Più boschi insieme. *Lat. nemus, salus, silva. Gr. δρυῶν. M. V. 9. 32. Fir. Af. 213. Tac. Dav. ann. 4. 96.*

BOSCAGLIACCIA. Peggiorat. di Boscaglia. *Lat. salus. Gr. ἄλσος. Fr. Giord. Pred. R.*

BOSCAIUOLO. Quegli, che taglia, abita, frequenta, ed ha in custodia il bosco. *Lat. saluarius. Gr. νόμιος. Stor. Atolf. Fir. dise. an. 14.*

BOSCATA. Bosco.

§. Onde Vignata, e Boscata, dicesi per metaf. di cose, tra le quali non è molta differenza. *Buon. Fier. 3. 2. 5.*

BOSCATO. Add. Aggiunto di luogo. Che ha bosco. *Lat. nemorosus, sal-*

vofus. Gr. ὕλδης. Tac. Dav. ann. I. 23. Alleg. 212.

BOSCHERECCIO. Add. Di bosco, o Da bosco, Salvatico. Lat. *agrestis*, *sylvestris*. Gr. ὕλδης. Filoc. 7. 60. Cr. 7. 2. I. Alam. Colt. 5. 106. Tass. Ger. 7. 6.

BOSCHETTINO. Dim. di Boschetto. Lat. *partium nemus*. Gr. νέμος. Libr. Similit.

BOSCHETTO. Dim. di Bosco. Lat. *nemus*. Gr. νέμος. Bocc. nov. 41. 4. Perr. son. 51. E canz. 42. 3.

§. Boschetto, diciamo anche all' Uccellare, dove si pigliano i tordi alla pania. Dav. Colt. 197.

BOSCHIGNO. V. A. Add. Boschereccio. Lat. *sylvestris*. Gr. ὕλδης. Com. Inf. 14.

BOSCO. Luogo pien d' alberi salvatici. Lat. *nemus*, *salus*, *sylva*. Gr. ὕλη. Bocc. nov. 4. 6. Dant. Inf. 13. §. I. Per metaf. Perr. canz. 22.

3.

§. II. Diciamo Uomo da bosco, e da riviera, a chi sia Atto a qualunque cosa, Scaltrito, Esperto, Da tutta botta. Lat. *homo versutus*. Gr. πολυτροπος. Salv. Granch. 3. 13.

BOSCOSO. Add. Pien di boschi, Boscato. Lat. *nemorosus*, *sylvosus*. Gr. ὕλδης. Virg. Eneid. Liv. M. Salust. Jug. R. Guid. G. Cr. 2. 27. 2.

BOSSO. Pianta, o Arbuticello noto di perpetua verdura, Bossole. Lat. *buxus*. Gr. πύξος. Cr. 5. 36. I. Agn. Pand. 47.

BOSSOLAIO. V. A. Facitore, o Venditore di bossole.

BOSSOLETTO. Dim. di Bossole. Lat. *pyxidicula*, *acetabulum*. Gr. πύξιδιον. Fr. Giord. Pred. Sen. Pist. Morg. 22. 26. Salv. Granch. 2. 5. Serd. stor. Ind. 5. 205.

§. Dare, o Vendere bossoletti, vale Dar buone parole, e cattivi fatti. Varch. Ercol. 89.

BOSSOLINO. Dim. di Bossole in significato del §. I. Vaso. Luig. Pulc. Frott. Buon. Fier. 4. 4. 21.

BOSSOLO. Lo stesso, che Bossole. Lat. *buxus*. Gr. πύξος. Dav. Colt. 196. E 197. Fir. As. 146. Sagg. nar. esp. 144.

§. I. Si prende anche Bossole, per

Yy

Vasetto piccolo per qualsivoglia uso, comunemente di legno. Lat. *pyxis*. Gr. πύξος. Bocc. nov. 79. 12. Senben. Varch. 5. 13.

§. II. Per quel Vaso, ove si mettono i dadi in giuocando; che più comunemente si dice Bussoleto. Lat. *sisillus*, *alveolus*. Gr. πύργος.

§. III. Per Vasetto da raccorre i partiti. Lat. *stula*, *urna*, *cisia*. Gr. *καδίσκος*. Bemb. stor. 1. 12.

§. IV. E per similit. vale Concavità nell' ossa. Lat. *acetabulum*. Volg. Ref.

§. V. Pur per similit. chiamasi Bossole, Quel vaso di latta, o d' altrz materia simile, usato per lo più da ciechi per raccor le limosine. Cap. Impr. 8. Malm. 1. 37.

§. VI. E Soffiar nel bossole, si dice di Donna, che si lascia molto. Lat. *fuco illini*. Lasc. Pinz. 3. 3.

§. VII. In proverb. si dice, che Si dee far la limosina colla borsa, e non col bossole; e vale, che Non si dee giudicare in favor de poveri per compassione, ma per giustizia.

§. VIII. E per metaf. Bicchiere. Buon. Fier. 3. 1. 11.

BOTANICO. Sust. Si dice Colui, che ha, e professa notizia dell' erbe, Erbauuolo. Lat. *botanicus*. Gr. βοτανικός.

BOTANICO. Add. Attente all' erbe. Lat. *botanicus*. Gr. βοτανικός. Red. annot. Ditt. 41.

BOTARE. Far boto. Lat. *votere*, *obstringere se voto*. Gr. εὐχὰς ποιεῖσθαι. Introd. Vir. Pass. 141. G. V. I. 19. 2. Franc. Sacch. rim. E Op. div. 58.

§. Botare, in art. signific. vale Obligare per voto. Lat. *voto obstringere*. Esp. Par. Nost. Segr. Fior. As. 1.

BOTATO, e **BOTITO**. Add. da Botare; Potio. Lat. *voto obsirictus*, *de-votus*. Introd. Vir.

BOTTO. Colui, che si è botato, Chi ha fatto boto. Lat. *devotus*. Cron. Morell. 265. Burch. 1. 29.

BOTITO. v. **BOTATO**.

BOTO. Spontanea promessa, o Proponimento d' operazione grata a Dio. Lat. *votum*. Gr. εὐχά. Maestruz. 2. 21. G. V. 19. 157. 2. Ovid. Pist.

§.

- §. I. E Boto, diciamo quella Immagine di cera, o d'altro, che attacca nelle chiese chi s'è botato, e chi ha ricevuto alcuna grazia. *Lat. votiva imago, votiva tabella. Gr. πίνυξ, εὐχταῖος. Tac. Dav. ann. 3. 78. Segn. Fior. 1. 19. Bern. rim.*
- §. II. Per Prego, Desiderio. *Lat. votum, preces. Gr. εὐχὴ. Amat. 29.*
- §. III. E per Ispezie di giuramento. *Bocc. nov. 66. 8.*
- §. IV. E per Significazion di volontà nel rendere i partiti, Voto. *Lat. suffragium. Gr. εὐχὴ. M. V. 11. 26.*
- §. V. In signific. d' Uomo buono a nulla. *Salv. Granch. 3. 4. Malin. 9. 12.*
- BOTOLA.** Dicesi quella Buca, onde talora si passa da un piano della casa a un altro, coperta con cateratte, o simili. *Lat. foricula superne patens in tabulato.*
- BOTOLINO.** Dim. di Botolo.
- §. Per metaf. *Libr. Son. 46.*
- BOTOLO.** Spezie di can piccolo, e vile. *Lat. catulus, catellus. Gr. xuvίσιον. Franc. Sacch. nov. 108. Bocc. g. 7. f. 2. Dant. Purg. 14. Segr. Fior. Art. guerr.*
- BOTRITE.** Spezie di gemma di color nero, simile all' uva, che comincia a maturarsi. *Lat. botrytes. Gr. βοτρύτης. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior. 70.*
- BOTRO.** Burrato, Luogo scofceso. *Red. lett. 1. 143.*
- BOTTA.** Animal velenoso, di forma simile al ranocchio. *Lat. rana, rubota, bufo. Gr. φρῆνος. Bocc. nov. 37. 13. Franc. Sacch. Op. div. 90. Esp. Pat. Nost. Alam. Coli. 2. 37.*
- §. In proverb. si dice: E' gli ha dato la zampa della botta; e vale Avere alcuno interamente guadagnato, ed essersi impadronito dell' altrui grazia. *Cecch. Servig. 1. 5.*
- BOTTA.** Botto, Colpo, Percossa. *Lat. ictus, percussio. Gr. βολή. Franc. Barb. 263. 2. Ar. Fur. 10. 102. E 11. 51. Bern. Orli. 1. 2. 46. Sagg. nat. esp. 149.*
- §. I. Dicesi Essere di tutta botta, A botta di moschetto, e simili, di Quelle armadure, che resistono a cali
- botte. *Lat. arma impenetrabilia. Morg. 3. 11.*
- §. II. Per metaf. dicesi di Persona scelta, cappata, ed esperta in checchè sia. *Cecch. Servig. 3. 2. Salv. Granch. 1. 2.*
- §. III. Dare una botta, dicesi del Motteggiare pungente. *Lat. scommate ferire. Gr. σκώπτειν.*
- §. IV. E Botta risposta, vale Replica fatta prontissimamente a qualisia proposta. *Varch. Ercol. 334.*
- BOTTACCINO.** Dim. di Bottaccio. Piccolo barletto.
- BOTTACCIO.** Barletto, Fiasco. *Lat. congius. Bocc. nov. 63. 5. E nov. 88. 5.*
- §. I. Per Quella quantità di vino, che è rigaglia de' vetturali, allora che portano vino. *Lat. premium vectura. Gr. μισθὸς τῆς φορᾶς τῆ εἰς. Alleg. 80*
- §. II. Bottaccio, significa altresì quel Membro della pietra concia bistondo, fatto a guisa di cordone.
- §. III. Bottaccio, per Ispezie di torodo. *Morg. 14. 58.*
- BOTTAGLIE.** Stivali, o Stivaletti, che son calzari di cuoio, per difender le gambe per lo più dall' acqua, e dal fango. *Lat. caliga. Gr. xuvνίδες. Quad. Cont.*
- BOTTAIO.** Quegli, che fa, o racconcia le botti. *Lat. faber doliarium, cuparius. Gr. πυθοποιός. Bur. Inf. 21. 1. Capr. Bott. Alleg. 289. Cant. Carn. 169.*
- BOTTANA.** Spezie di tela. *Buon. Fior. 4. 4. 10.*
- BOTTE.** Vaso di legname, nel quale comunemente si conserva il vino, o simili liquori, di figura cilindrica, alquanto più corpacciuto nel mezzo, che nelle testate. *Lat. dolium ligneum, cupa. Gr. τίθος. Bocc. nov. 28. 19. E nov. 37. 9. E nov. 80. 23. G. V. 9. 96. 2. Soder. Coli. 99. E 105. E 107.*
- §. I. In proverb. La botte non dà, o non getta, se non del vino, ch' ell' ha; e vale, che Ciascuno fa azioni conformi a se stesso; e pigliasi sempre in cattivo significato. *Lat. qualis vir, talis oratio. Trast. pecc. mort. Fir. Trin. 5. 7. Alleg. 151. Varch. Ercol. 296.*

§. II. Dare un colpo alla botte, o sulla botte, e uno al cerchio, o sul cerchio, dicesi di Chi tiri innanzi più faccende a un tempo, quando l' una, e quando l' altra. *Lat. partim huc, partim illuc incumbere. Capr. Bott.*

§. III. Vale ancora Dare il torto, o la ragione un poco a una parte, e un poco all' altra. *Alleg. 251.*

§. IV. In proverb. E' non si può aver la moglie ebba, o briaca, e la botte piena; cioè Non è possibile aver cattivo ministro con mantenimento delle facultà, o gran comodo senza alcun incomodo. *Lat. sine damno commodum. Pataff. 9.*

BOTTEGA. Stanza, dove gli artefici lavorano, o vendon le merci loro. *Lat. officina, taberna. Gr. ἐργαστήριον. Bocc. nov. 40. 10. G. V. 7. 14. 3.*

§. I. E Bottega, assoluta. si prende anche per Interesse, Guadagno. *Lat. lucrum, compendium. Gr. κέρδος. Tac. Dav. ann. 4. 101.*

§. II. Far bottega, vale Aprire, e Stare a bottega, Trafficare. *Lat. insistoriam exercere. Gr. καλιγαπηλεύειν. Nov. ant. 1. 5.*

§. III. Far bottega sopra una cosa, dicesi del Trarne utilità propria contro il dovere, e contro la convenienza. *Lat. nundinari. Gr. κλητεύειν. Tac. Dav. ann. 2. 19. E vit. Agr. 398.*

§. IV. Fate andare una bottega, vale Farla lavorare, Farla tirare avanti. *Lat. pecuniam insistoriam exercenda collocare. Zibald. Andr.*

§. V. Stare a bottega, vale Impiegare l' opera sua in qualche bottega. *Lat. insistoriam operam navare. Cecch. Esalt. cr. 5. 2.*

§. VI. Essere a bottega, si dice di Chi è pratico, e franco in qualche professione. *Lat. optime versatum esse in re aliqua. Ambr. Furt. 3. 10.*

§. VII. Tornare, o Ritornare a bottega, vale Tornare al dovere, Tornare sul discorso, Tornare su quel, che importa. *Lat. a diverticulo fabulam repetere. Salv. Granch. 2. 2.*

§. VIII. In proverb. La bottega non vuole alloggio, e vale, che La bottega non ammette forestieri, che vi si fermino a cicalare, e interrompano il la-

vorio. *Lat. negotii interpellatio permolestia; otium negotio non praevertendum.*

§. IX. Fare, o Non fare per la bottega, vale Tornar bene, Tornar male, Esser d' utile, Esser di danno. *Cecch. Esalt. cr. 1. 3.*

§. X. Non ogni bottega ne vende, dicesi di Cosa molto rara. *Bern. rim.*

§. XI. Mettersi, o Porli a bottega, vale Mettersi con tutta l' applicazione a far checchè sia. *Malm. 5. 29.*

BOTTEGAIO. Quegli, che esercita, o tiene la bottega. *Lat. tabernarius, opifex. Gr. ἐργάτης. Ambr. Cof. 5. 6. Bern. Orl. 2. 24. 62. Varch. Ercol. 283.*

§. I. Per similit. *Tac. Dav. ann. 11. 130.*

§. II. E Bottegaio, dicesi Colui, che è solito di andar a comprare ad una tal bottega; onde Bottegaio mio, tuo, o del tale, vale Che si prevale per lo più della mia, della tua, o della bottega del tale, Avventore. *Lat. ad officinam ventitans. Buon. Tanc. 4. 1.*

§. III. Esser buon bottegaio, dicesi in modo bafso, e per ischernò d' Alcuno, che faccia checchessia frettolosamente.

§. IV. E Bottegaio, dicesi Quegli, che vende pane, olio, sale, e simili.

BOTTEGHETTA. Dim. di Bottega. Piccola bottega. *Lat. tabernula. Gr. οἰκημάτιον. Fir. Af. 194.*

BOTTEGHINA. Botteghetta, Piccola bottega. *Lat. tabernula. Gr. οἰκημάτιον. Libr. Similit.*

BOTTEGHINO. Piccola bottega; e diconsì propriamente così quelle Scatole, o Casette piene di merci, che portano addosso coloro, che le vendono per le strade. *Buon. Fier. 1. 1. 3.*

BOTTEGUCCIA. Dim. di Bottega; Botteghina, Botteghetta. *Lat. tabernula. Gr. οἰκημάτιον. Zibald. Andr.*

BOTTICELLA. Dim. di Botta. *Lat. parvus buso, ranunculus. Gr. βατράχιον. M. Aldobr.*

§. Dicesi anche per dim. di Fotte. *Lat. doliololum. Gr. πιθάριον. Soder. Colt. 80. E 94.*

BOTTICELLO. Dim. di Botte. *Lat. laguncula, doliqulum. Gr. πιθάριον. Bocc.*

- Bocc. nov. 52. 10. E Test. Lor. Med. Beon. Car. lett. 1. 21.*
- BOTTICINA.** Dim. di Botta. *Lat. parvus buso, ranunculus. Fr. Giord. Pred. S. 71.*
- §. Botticina, è anche dim. di Botte. *Lat. doliolum. Gr. πιθάριον.*
- BOTTICINO.** Botte piccola. *Lat. doliolum. Gr. πιθάριον. Fir. rim. 123. Red. Diriv. 3.*
- BOTTIGLIERE.** Soprastante alle bevande della mensa. *Lat. a cyathis, vini minister. Gr. διάκονος τῶ οἴνου. Sen. Pisi. Alleg. 130.*
- BOTTIGLIERIA.** Luogo, dove si preparano, e s' imbandiscono le bevande per uso de' convitati. *Lat. vini promtuarium. Red. Diriv. 44. Malm. 11. 14.*
- BOTTINO.** Preda propriamente de' soldati. *Lat. prada, manubia. Gr. ληλασία. M. V. 2. 22. Stor. Pisi. 193.*
- §. I. A bottino, posto avverbialm. vale A sacco, A ruba. *Bern. rim. 1. 34.*
- §. II. Mettere a bottino, vale Saccheggiare. *Lat. praedari, depopulari. Gr. ληλατεύω. Morg. 20. 28. Stor. Eur. 1. 18. Bern. Orh. 2. 22. 6.*
- §. III. Bottino, vale anche Ricetto d'acqua, o d' altre sozzure, che diciamo anche Recipiente, o Pozzo murato, e chiuso per ismaltirle. *Lat. aquarum receptaculum. Buon. Fier. 4. 2. 2.*
- BOTTO.** Percossa, Colpo. *Lat. ictus, percussio. Gr. δόπος. Paisf. 2. Bellinc. Libr. Son. 98.*
- §. I. Di botto, posto avverbialm. vale Di colpo, Di subito. *Lat. repente. Gr. ἐξάφνης. Ar. Fur. 25. 68. Morg. 23. 47.*
- §. II. Botto botto, in forza d' avverb. vale Spessissime volte. *Malm. 9. 16.*
- BOTTONATURA.** Quantità, e ordine di bottoni messi in opera per abbottonare un vestito, Abbottonatura. *Petr. uom. ill.*
- BOTTONCELLINO.** Dim. di Bottoncello. *Tratt. segr. col. donn.*
- BOTTOXCELLO.** Dim. di Bottone. *Lat. globulus. Gr. σφαιρίον. But.*
- BOTTONCINO.** Dim. di Bottone.
- Lat. globulus. Gr. σφαιρίον. Casp. Carn. 137. Burch. 2. 58.*
- §. E Bottoncino, nel signific. del §. II. di Bottone. *Sagg. nat. esp. 4.*
- BOTTONE.** Piccola pallottolina di diverse fogge, e materie, che s' appicca a' vestimenti per abbottonargli. *Lat. globulus, fibula. Gr. κύρτη. G. V. 10. 154. 1. Bern. Orh. 1. 17. 41.*
- §. I. Bottoni, dicono i medici Un piccol rinvolto dentrovi chechè sia per uso di lor arte. *Lat. globulus. Gr. σφαιρίον. Ricett. Fior.*
- §. II. E Bottone, dicesi anche quella Pallottolina di cristallo appiccata a un cannellino, che serve per riconoscere i gradi del caldo, e del freddo, e per altre diverse operazioni. *Sagg. nat. esp. 102.*
- §. III. E Bottone, si dice a quello Strumento di ferro, col quale s' incende. *Lat. cauterium. Gr. καυτήριον.*
- §. IV. E Bottone, si chiama la Boccia d' alcuni fiori, come di rose, e simili. *Lat. calyx. Gr. κάλυξ. Fir. As. 306. Ricett. Fior.*
- §. V. Bottone, anche diciamo a una Imbocatura della briglia del cavallo.
- §. VI. E Bottone, dicesi quel Parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui; onde Dare, o Gittare un bottone, e simili, che vogliono Sbottonare, Sbottoneggiare. *Lat. scommata, dicterium. Gr. σκώμμα. Cron. Morell. 256. Libr. Son. 77. Varch. stor. 11. E Ercol. 79. Tac. Dav. ann. 12. 160. Fir. disc. an. 64.*
- BOTTONIERA.** Bottonatura, Abbottonatura.
- BOVE.** V. A. e trovasi solamente in plurale; Spezie di catena, e di legame. *Lat. bove, arum. G. V. 6. 37. 3. Com. Purg. 21. Esp. Pat. Nosi.*
- BOVE.** Bue. *Lat. bos. Distam. 3. 19. Prof. Barl.*
- BOVINA.** e BUINA. Sterco di bue. *Lat. fimus bubulus. Gr. βίλιτος. Cr. 2. 21. 20. Soder. Coli.*
- BOVINO.** Add. Di bue. *Lat. bubulus. Gr. βίαιος. Filoc. 7. 232. M. V. 4. 60. Com. Inf. 25. Franc. Sacch. rim. Ovid. Pisi.*
- BOZZA.** V. A. Enfiato, o Enfiatura.

Lat. tumor, tuberculum. Gr. οἰδημα.
G. V. 12. 83. 7. M. Aldobr.

§. I. Bozza, vale anche lo stesso, che Bozzo, Pezzo di pietra lavorato alla rustica.

§. II. E Bozza, vale talora Bugia; che con altro nome si dice anche Carota, che altrui si ficca. *Lat. commentum. Gr. πηψις. Malin. 4. 41.*

§. III. Onde Ficcara bozze, e piantar carete, dicesi di Chi appostatamente racconta cose false per farle credere vere. v. CAROTA.

§. IV. E Bozza, diciamo alla Prima forma non ripulita, nè condotta a perfezione, propriamente di scultura, pittura, scrittura, o simili. *Lat. opus inchoatum, adumbratum. Vir. Pitt. 160. Borgh. Vesc. Fior. 416.*

BOZZACCHIO. Lo stesso, che Bozzacchione. *Lat. prunum subventaneum, evanidum. Capr. Bor.*

§. In proverb. Le fusine mi diven- gon bozzacchi; e dicesi quando altri trae da buon principio cattiva fine.

BOZZACCHIONE. Sufina, che full' al- legare è guasta dagl' insetti per depor- vi le loro uova, che però intisichisce, e ingrossando fuori del consueto, di- vien vana, e inutile. *Lat. prunum sub- ventaneum, evanidum. Gr. κακέρμιλον ὑπνέριον. Dant. Par. 27. But. ivi. Amer. 15.*

§. Per similit. le Poppe vize delle donne. *Lab. 256.*

BOZZACCHIUTO. Add. aggiunto a uomo, vale Piccolo, Grosacciuolo, Malfatto, Sproporzionato. *Cron. Vell. 136.*

BOZZAGO. Lo stesso, che Abuzzago. *Lat. bureo. Gr. τριόρχης. Matt. Franz. rim. bur.*

BOZZAGRO. Lo stesso, che Bozzago. *Lat. bureo. Gr. τριόρχης. Red. Off. an. 93.*

BOZZETTO. Bottone, Boccia. *Lat. calyx. Gr. κάλυξ. M. Aldobr.*

§. Bozzetto, chiamano i pittori lo Schizzo in piccolo d' un' opera grande. *Lat. opus adumbratum.*

BOZZIMA. Intriso di stacciatura, o di cruschetto, di untume, e d' acqua, col quale si frega la tela lina in telaio per rammorbidarla, che si dice Imbozzimare. *Lat. malagma. Gr. ἀπό- ζημα.*

§. I. Per similit. *Soder. Col. 114.*

§. II. Per metaf. *Salv. Spin. 3. 3. Lor. Med. canz.*

BOZZINA. V. A. Bollitura. *Paraff. 5.*

BOZZO. V. A. Quegli, a chi la mo- glie fa fallo; Becco. *Mil. M. Pol. Dant. Par. 19. But. ivi.*

§. Per Bastardo. *Varch. Ecol. 156. Bomb. prof.*

BOZZO. Pezzo di pietra lavorato alla rustica; Bozza. *Lat. opus rusticum. Alleg. 39. Buon. Fier. 4. 1. 10.*

BOZZOLARE. Torre piccola parte di checchè sia, Sbozzolare.

BOZZOLETTO. Dim. di Bozzolo. *Lat. folliculus bombycinus. Gr. χεουταλῖς. Red. Inf. 108.*

BOZZOLO. Lo stesso, che Bozza.

§. I. Per similit. *Cr. 9. 56. 1.*

§. II. Bozzolo, è anche quel Gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco filugello, facendo la seta. *Lat. aurelia. Gr. χεουταλῖς. Ricett. Fior. 84.*

§. III. Bozzolo, per Misura del mugnaio, colla qual piglia parte della materia macinata per mercede della sua opera.

BOZZOLOSO. Add. Pien di bozzoli. *Lat. tubercolorum plenus. Gr. ὀγκώδης. M. Aldobr.*

BOZZOLUTO. Add. Bozzoloso, Bitorzoluto, Bernoccoluto. *Lat. tuberosus. Gr. ὀγκώδης. M. Aldobr. Libr. cur. malatt.*

B R

BRACATO. v. GRASSO Add.

§. I. **BRACCARE.** Cercare da per tutto. *Lat. indagare, odorari. Gr. κυνηγε- ταιν.*

BRACCETTO. Dim. di Braccio. *Lat. bracciolum. Gr. ὠλέριον. Sagg. nat. esp. 20.*

BRACCHEGGIARE. Cercar minutamen- te come fanno i bracchi la fiera. *Lat. indagare, odorari. Gr. κυνηγε- ταιν. Ceccob. Stiau. 5. 4. Buon. Fier. 2. 2. 3. E 3. 1. 9.*

BRACCHETTO. Bracco piccolo. *Lat. castellus venaticus, catella segax. Gr. κυνι-*

κνίδιον. G. V. 12. 7. 8. Tav. Rit.
Franc. Sacch. nov. 18. Bern. Orf. 1.
25. 16.

BRACCHIERE. Quegli, che guida i
bracchi. *Matt. Franz. rim. burl.*

BRACCIAIUOLA. Bracciale; e talora
forse nome di una foggia, o usanza
da vestire il braccio di que' tempi.
Franc. Sacch. nov. 115. E nov. 178.
Cron. Vell. 38.

BRACCIALE. Quella parte dell' arma-
dura, che arma il braccio. *Lat. bra-*
chiale. Filoc. 2. 278. F. V. 11. 81.
Bern. Orf. 1. 23. 44.

§. Bracciale, è anche uno Arnese
di legno, che arma il braccio per giu-
cate al pallon grosso. *Cant. Carn. 450.*
Malm. 10. 40.

BRACCIALETTA. Dim. di Bracciale.
Sagg. nat. esp. 84.

BRACCIATA. Tanta materia, quanta
in una volta può strignerfi colle brac-
cia; come Bracciata di legne, di pan-
ni ec. *Lat. manipulus. Gr. δρᾶμα.*
Vit. 5. Ant. Coll. Ab. Isac 2.

§. I. Per Amica. *Lat. amassa. Lor.*
Med. Arid. 1. 5.

§. II. Per Abbracciata, Abbraccia-
mento. *Lat. amplexus. Ciriff. Calv. 4.*
105.

BRACCIATELLA. Dim. di Bracciata.
Lat. fasciculus. Gr. δεσμῆ. Libr. cur.
malatt. Esp. Salm.

BRACCIATELLO. Spezie di ciambella
grande. *Lat. crusulum. Cant. Carn.*
34.

BRACCIERE. Quegli, sul braccio del
quale s' appoggiano colla mano le da-
me, quando camminano. *Lat. a bra-*
chiis. Gr. ἀπὸ τῶν βραχιόνων. Malm.
4. 36.

§. Per metaf. *Buon. Fior. intr. 2.*
8.

BRACCIO. Membro dell' uomo, che
deriva dalla spalla, e termina alla ma-
no. *Lat. brachium. Gr. βραχίων.*
Bocc. nov. 18. 23. E nov. 77. 4. Dant.
Inf. 22. Peir. son. 138. Tass. Ger. 12.
57. E 19. 43.

§. I. Figurata. vale Protezione,
Balìa, Autorità, Forza, Potenza. *Lat.*
manus, auctoritas. Gr. χεῖρ, κράτος.
G. V. 4. 2. 5. E 9. 126. 2. Peir. son.
18. *Guid. G. Bocc. nov. 96. 3.*

§. II. Aver le braccia lunghe, si di-

ce in proverb. di Chi ha gran potenza.
Varch. stor. 4.

§. III. Vivere, Campare, o simili
delle braccia, o delle fue braccia, va-
le Delle proprie fatiche, e De' proprj
fudori. *Lat. suo labore victum compa-*
rare. Fir. Luc. 4. 1.

§. IV. Per similit. Terra, o Mare,
che per ispazio lungo, stretto, e cur-
vo entrino l' un nell' altro. *Lat. bra-*
chium maris, sinus, fretum, isthmus.
Gr. ἰσθμὸς, κόλπος. Bocc. nov. 60. 17.
Tes. Br. 2. 36. Ovid. Pift. Dittam.
Bern. Orf. 1. 12. 30.

§. V. Per Misura di tre palmi, o
vogliam dire spanne. *Lat. ulna. Gr.*
σπιθαμὴ, ὠλένη. Bocc. nov. 73. 22.
G. V. 6. 40. 5. Bern. Orf. 1. 20. 33.
Borgh. Orig. Fir. 137.

§. VI. Per metaf. *Galat. 19.*

§. VII. E Braccio quadro, per quel-
lo Spazio compreso da quattro lati
uguali di un braccio per ciascuno, con-
giunti a angoli retti. *Lat. ulna qua-*
drata. Franc. Sacch. Op. div. 64.

§. VIII. A braccia quadre, posto
avverbialm. vale Largamente, Molto.
Lat. decussatis manibus, passis manibus.
Alleg. 18.

§. IX. Pregar colle braccia in cro-
ce, vale Pregare unilmente, con effi-
cacia. *Lat. decussatis manibus. Gr.*
χιαζομέναις ταῖς χερσίν. Din. Comp.
2. 51.

§. X. Aver nelle braccia, vale Ten-
nere, Reggere. *Lat. in manu habere.*
Gr. ἐν χερσίν ἔχειν. Dant. Purg. 24.

§. XI. Fare alle braccia, Giuocare
alle braccia, e Vincere alle braccia,
vale lo stesso, che Fare alla lotta,
Lottare. *Lat. luctari. Gr. παλίων.*
Vit. Plut. Fior. Ital. Eurch. 1. 46.
Cant. Carn. 74.

§. XII. Cascar le braccia, vale Sbi-
gottirsi, Abbandonarsi. *Lat. animum*
despondere, animo abiici. Gr. ἀπαγο-
ρεῦαν. Tac. Dav. sor. 1. 253.

§. XIII. Condurre, o Menare a
braccia, vale Sostenere, e Reggere in
sulle braccia chi non vuole, o non
può reggerfi da se medesimo. *Lat. ma-*
nibus sustentare, inier manus auferre.
Ovid. Pift.

BRACCIOLINO. Dim. di Braccio. *Lat.*
brachiolum. Gr. βραχιόλιον. Ovid. Pift.
BRAC-

BRACCIONE. Accrescit. di Braccio .
Lat. immanis lacerius. Tac. Dav. PerA.
eloq. 408. Fir. rim.

BRACCIOTTO. Accrescit. di Braccio ;
Braccione . *Lat. crassum brachium .*
Cirug. M. Guilielm.

BRACCIUOLA. Bracciaiuola . *Lat. brachialia, manica . Gr. περιβεβηχίονα ,*
χαρπίς . Virg. En.

BRACCIUOLO. Appoggio , Sostegno
delle braccia . *Lat. fulcrum , fulci-*
mentum . Gr. ὑπόπυμα . Dial. S. Greg.
§. Per metaf. *Teol. Mist.*

BRACCO. Cane , che tracciando , e
futando , truova , e lieva le fiere .
Lat. canis inlagator, odoratus . Tes. Br.
3. 9. Dant. Conv. 72. Bocc. nov. 26.
18. Dittam. 3. 3. Ambr. Cos. 2. 1.

§. I. Bracco da fermo , dicefi Quel-
lo , che in veggendo la starna , o simi-
li , si ferma ,

§. II. Bracco da punta , dicefi Quel-
lo , che per breve spazio di tempo si
ferma quando sente vicino l' animale ,
poi corre per prenderlo .

§. III. Bracco da leva , dicefi Quel-
lo , che scorre la campagna per levar
le starne , o simili .

§. IV. Bracco da ripulita , Quegli ,
che sotto la direzion dello strozziere
ripulisce la fiera .

§. V. Bracco da fangue , Quegli ,
che seguita sulla traccia del fangue la
fiera ferita .

§. VI. Bracco da acqua , Quegli ,
che va a pigliar la preda nell' acqua ,
che dicefi eziandio Can barbone .

§. VII. Sciorre i bracchi , vale Di-
sgiuernerli , perchè comincino a scorrere ,
e cercare la fiera .

§. VIII. E figuratam. vale Dire il
fatto suo ad alcuno senza riguardo , con
libertà , e con isdegno . *Lat. excede-*
scere . Gr. περιτίτταξεναι .

§. IX. E si dice anche talora per
Impazzare . *Lat. delirare, furere . Gr.*
μαίνεσθαι . Salv. Granch. 2. 2.

BRACE , BRACIA , e BRASCIA .
Fuoco senza fiamma , che resta delle
legne abbruciate . *Lat. pruna . Gr. ὑ-*
πρηνία . Amet. 48. Cr. 3. 7. 9. E 4.
44. 6. Pass. 42. Tesf. Pov. P. S. Sen.
Pist. 95. Bern. Orl. 1. 20. 34.

§. I. Brace , dicefi a' Carboni di
legne minute spenti .

§. II. Dicefi Fare a brace , Vivere
a brace , Tenete a brace , e simili , di
Chi fa , vive , o tiene alcuna cosa a
caso , o negligeramente . *Lat. incurio-*
se, negligenter agere . Gr. ἀμελῶς ἐργά-
ζεσθαι . Malm. 3. 2.

§. III. Uscir della padella nella
brace , vale Uscir di cattiva congiun-
tura , dando in una peggiore . *Lat. ex*
calcaria in carbonariam, de fumo ad
flamam . Salv. Granch. 1. 4.

§. IV. Uscir della brace , e rientrar
nel fuoco , vale lo stesso . *Cron. Vell.*
77.

BRACHE. Quella parte delle vestimen-
ta , che cuopre dalla cintura infino al
ginocchio . *Lat. femoralia, feminalia .*
Gr. περιζώμα . Bocc. nov. 75. iii. E
num. 5. G. V. 6. 79. 5.

§. I. E Brache , diciamo a certo
Addobbamento misero , e stretto , fat-
to di tela , per coprir le vergogne agli
ignudi ; che si dicono più comunemen-
te Mutande . *Lat. subligaculum . Gr.*
περιζώμα .

§. II. In proverb. Le brache d' al-
tri ti rompono il culo ; e si dice di
Chi si vuol pigliar le brighe , che non
gli toccano ; che anche si dice Pigliarsi
gl' impacci del Rosso .

§. III. E Calar le brache , vale
Darsi per vinto , Arrendersi . *Lat. ce-*
dero . Gr. ἄταν . Salv. Granch. 3.
13.

§. IV. Portar le brache , o i cal-
zoni , parlandosi di donne , denota Pa-
dronaggio , quasi che elleno si usurpino
quello , che è proprio degli uomini .
Cocch. Inc. 2. 4. Buon. Fier. 1. 5. 6.

§. V. Aver le brache alle ginoc-
chia , o fino al ginocchio , si dice di
Chi si trova impacciato abbondando in
faccende , nè sa prestamente spicciar-
sene . *Lat. negotiis opprimi . Malm. 6.*
20.

§. VI. Cascar le brache , o Farsela
nelle brache , figuratam. vale Perdersi
d' animo ; Avvilirsi ; che anche si di-
ce Farsela sotto , o ne' calzoni . *Lat.*
animum despondere . Gr. ἀταραχέειν .
Malm. 9. 24.

BRACHESSE , e BRAGHESSE. Bra-
che . *Lat. femoralia, feminalia . Gr.*
περιζώμα . Bern. rim. Buon. Fier. 1.
3. 2. Malm. 8. 7.

- BRACHETTA.** Dim. di Brache. Quella parte delle brache, che cuopre lo sparato della parte dinanzi. *Lat. subligar. Gr. περιζωμα. Bern. rim. Malm. 12. 17.*
- BRACHIERAIO.** Facitor di brachieri. *Lat. faber subligaculorum.*
 §. E detto per ischernò, vale Non buono a nulla. *Salv. Granch. 2. 1.*
- BRACHIERE.** Fasciatura di ferro, o di cuoio per sostenere gl' intestini, che cascano nella coglia per crepatura. *Lat. subligaculum. Gr. περιζωμα. Franc. Sacch. nov. 130. Libr. cur. malatt. Mat. Franz. rim. burl. Lasc. Guerr. mostir.*
- BRACIA.** V. BRACE.
- BRACIAIUOLO.** Quegli, che fa, o vende brace. *Lat. carbonarius. Gr. ἀνθρακῆς.*
- BRACIERE.** Vaso, per lo più di rame, ferro, o argento, dove s' accende la brace per iscaldarsi. *Lat. focus. Gr. ἐστία. Sagg. nat. esp. 258.*
- BRACIUOLA.** Fetta sottile di carne. *Lat. frustulum carnis. Gr. κρεμάτιον.*
 §. Far braciuciole d' alcuno, modo basso; vale Tagliarlo a pezzi. *Malm. 1. 21.*
- BRACONE.** Accrescit. di Brache. *Lat. bracha. Tac. Dav. stor. 2. 274.*
 §. E Bracone, dicefi anche in modo basso di Uomo vile, dappoco, e poltrone. *Lat. segnis. Gr. ῥαδρος.*
- BRADO.** Add. Aggiunto di bestia vaccino da tre anni indietro. *Lat. vitulus indomitus. M. Aldobr. Fav. Esop.*
- BRADONE.** V. A. Quella falda del vestito, che pende dalla menatura, o congiuntura della spalla. *Libr. Asinol.*
- BRADUME.** Quantità di bradi. *Lat. armenium vitulorum.*
- BRACE.** V. BRAGIA.
- BRAGESSE.** V. BRACHESSE.
- BRACHIERE.** Brachiere. *Lat. subligaculum. Gr. περιζωμα. Rett. Tull.*
 §. Per Cintura. *G. V. II. 28. 2.*
- BRAGIA,** e **BRAGE.** Brace. *Lat. pruna. Gr. ἀνθρακία. Tes. Br. Dant. Inf. 3. E Par. 19.*
 §. In proverb. Cader della padella nella brage, vale Uscir di cattiva congiuntura, dando in una peggiore. *Lat.*
- ex calcaria in carbonariam, de fumo ad flammam. Ar. Fur. 13. 30.*
- BRAGO.** Fango, Melma, Poltiglia, Mota. *Lat. limus, lutum. Gr. τέτατος. Dant. Inf. 8. Dittam. 1. 19. Fr. Giord. Pred. R. Ciriff. Calo. 3. 71.*
 §. E Braco, in vece di Brago per la rima l' usò *Dant. Purg. 5. But. ivi.*
- BRAMA.** Avidità, Intenso appetito, In-gordigia. *Lat. aviditas, cupiditas. Gr. προθυμία, ἐπιθυμία. Dant. Inf. 1. E 32. E Par. 4. Petr. son. 259.*
- BRAMANGIERE.** Manicaretto appetitoso. *Paraff. 9. Lab. 191. Urb. But. Inf. 29.*
- BRAMARE.** Grandemente desiderare, Avidamente appetire. *Lat. percipere, desiderio flagrare, exoptare. Gr. ἐπιθυμῶν. Dant. Inf. 30. E Purg. 17. Petr. canz. 8. I E 35. 5. Bocc. canz. 4. 4. Tass. Ger. 7. 10.*
- BRAMATO.** Add. da Bramare. *Lat. exoptatus. Gr. εὐχραιος. Bocc. nov. 22. 7. Fir. Af. 129. E 179. Segr. fior. 7. 196.*
- BRAMITO.** V. A. Urlo, Strido. *Lat. fremitus. Gr. βέρυος. Rim. ant. Guitt. R. E Faz. Ubert.*
- BRAMOSAMENTE.** Avverb. Con brama. *Lat. avidè. Gr. ἐκθύμως. Lab. 190. Omel. Orig.*
- BRAMOSIA.** Desiderio, Brama. *Lat. cupiditas. Gr. προθυμία, ἐπιθυμία. Tac. Dav. ann. 13. 177. E vit. Agr. 387.*
- BRAMOSISSIMAMENTE.** Superl. di Bramosamente. *Lat. avidissimè. Gr. προθυμώτατα. Fr. Giord. Pred. R.*
- BRAMOSO.** Add. Che ha brama. *Lat. avidus. Gr. ἐπιθυμῶν, πειρῶν. G. V. 12. 54. 3. Dant. Inf. 1. E 6. E 13. Petr. son. 279. Ovid. Pif. 1.*
- BRANCA.** Zampa dinanzi coll' unghie da ferire, o Piede d' uccel di rapina. *Lat. manus adunca, unguis. G. V. 3. 2. 7. Dant. Inf. 17. Pass. 352.*
 §. I. E per similit. *Bocc. nov. 85. 12.*
 §. II. E per metaf. *Lab. 69. Dant. Inf. 7. But.*
 §. III. E figuratam. per Parte, Ramo, Pollone, o simili di checchessia. *Lat. germem, pars, genus. Libr. Sagr. Alam. Coli. 5. 125.*

§. IV. Scala a due branche, valo Scala ripartita in due pezzi.

§. V. E. Branca di corallo, dicefi di Tutto un ceppo di corallo, che sia attaccato insieme.

§. VI. Branca, dicefi anche un Gruppo di catene, che servono a legare tanti schiavi, che bastino al servizio d' un remo.

§. VII. E Branca, dicefi del Numero ancora di que' forzati tutti insieme, che servono per un remo. *Lat. remus.*

BRANCA ORSINA. Brancorsina. Specie d' erba. *Lat. acanthus. Gr. ἀκανθός. Ricett. Fior. 93.*

BRANCARE. Pigliar con branca, Abbrancare. *Lat. arripere. Gr. προσαρπάζαν. Dittam. 1. 14. Morg. 5. 55.*

BRANCATA. Menata. *Lat. manipulus. Gr. δράγμα.*

BRANCHINO. Dim. di Branca. *Lascl. Streg. 4. 2.*

BRANCICARE. Volgersi checchè sia per le mani, Maneggiare, Palpeggiare. *Lat. contrectare, palpere. Gr. ψηλαφίζαν, ψηλαφᾶν. Cr. 9. 63. 4. Petaff. 6. Tac. Dav. ann. 1. 22. Varch. flor. 7. Soder. Colt. 68.*

BRANCICATORE. Colui, che brancica, Brancicone.

BRANCICONE. Lo stesso, che Branciatore.

BRANCICONE. Avverb. Brancolone. *Lat. carptim. Dial. S. Greg.*

§. Per Carpone. *Vit. SS. Pad.*

BRANCO. Moltitudine d' animali adunati insieme. *Lat. grex, armentum. Gr. ἀγέλη. Annot. Vang. Bergb. Fir. dist. 258. Bern. Orl. E rim.*

BRANCOLARE. Andare al tasto. *Lat. repere. Gr. ἔρευν. Dant. Inf. 33. Bocc. nov. 40. 16. Buon. Fior. 3. 1. 9.*

BRANCOLONE. Avverb. Al tasto, Brancolando. *Lat. carptim. Bocc. nov. St. 16.*

BRANCONI. Avverb. Brancolone. *Lat. quadrupedum more, carptim.*

§. Per Carpone. *Cem. Purg. 4.*

BRANCORSINA. Erba medicinale. *Lat. acanthus. Gr. ἀκανθός. Cr. 6. 18. 1. M. Aldobr. Tes. Pov. P. S.*

BRANCUCCIA. Dim. di Branca. *Com. Inf. 17.*

BRANDELLINO. Dim. di Brandello. *Lat. frustulum. Gr. τέμαχος. F. Giord. Pred. R.*

BRANDELLO. Brano. *Lat. frustum. Gr. τέμαχος. Sagg. nat. esp. 123. Cecch. Esalt. cr. 3. 10. Ciriff. Calv. 3. 90. Buon. Fior. 4. 2. 7.*

BRANDIRE. Da brando, Vibrare. *Lat. vibrare. Gr. πάλλαιν. Liv. M. Nov. ant. 92. 4.*

§. I. Per similit. *Galat. 79. Bel-linc.*

§. II. Dicefi anche Brandire, in signific. di Piegarsi, Scrollare, e Tremare. *Lat. nutare. Gr. σάαν. Sagg. nat. esp. 9. Bern. Orl. 2. 28. 17.*

BRANDISTOCCO. Specie d' arme in asta simile alla picca. *Lat. pilum. Malm. 9. 31.*

BRANDO. Spada. *Lat. casis. Gr. ξίφος. Cas. lett. Tass. Ger. 7. 38. Ar. Fur. 46. 118. E 46. 123. Bern. Orl. 1. 5. 45.*

BRANDONE. Brano, Brandello. *Lat. frustum. Stor. Rin. Montalb. M. V. 3. 37. Tes. Br. 7. 3.*

BRANO. Pezzo, Parte strappata con violenza dal tutto; e dicefi per lo più di carne, o di panno. *Lat. frustum. Gr. μέρος, λαχίς. Dant. Inf. 7. E 13. Bur. Malm. 6. 47. E 9. 19.*

§. I. Non se ne tener brano, e Cascare a brani, parlandosi di vesti, o simili, vagliono Essere, o Avere la veste ec. lacera, e logora. *Lat. vestem attritam habere, Cc. Comp. Mant.*

§. II. E Levare i brani di checchè sia, figuratam. vale Biasimare, Dirne male. *Lat. proscindere, conviciis proscindere. Gr. περιούσαν. Alleg. 90.*

BRANTA. Lo stesso, che Bernaccla. *Red. esp. nat. 106.*

BRASCIA. v. BRACE.

BRAVACCIO, e **BRAVAZZO.** Peggiorat. di Bravo. *Lat. stolidè ferox. Gr. θρόσον. Fir. Af. 278. Vit. Bonv. Cell. Buon. Fior. 4. 5. 22.*

BRAVAMENTE. Avverb. Con atto bravo. *Lat. strenue, fortiter. Gr. νεατερωῶς. Libr. cur. malait. Bern. Orl. 1. 7. 9. Segn. Pred. 6.*

BRAVARE. Minacciare altieramente, e imperiosamente. *Lat. obiurgare. Gr. φιλονεικῶν. Gell. Sport. 3. 5. Bern. Orl.*

- Orl. 1. 2. 65. Buon. Fier. 3. 2. 12.
- BRAVATA.** L' Atto del bravare. *Lat. iurgium, obiurgatio, castigatio. Gr. φιλονεξία. Varch. Ercol. 83. Buon. Fier. 4. 2. 7. Malin. 6. 101.*
- BRAVAZZO.** V. BRAVACCIO.
- BRAVEGGIARE.** Dicesi propriamente de' cavalli, quando si mettono in brio. *Lat. exultare. Gr. ἐκπνέειν.*
 §. E per similit. vale Fare il bravo. *Lat. ferocire. Tac. Dav. ann. 14. 193. Morg. 25. 117.*
- BRAVERIA.** Valentia, Valore. *Lat. factum strenuum, audax. Gr. ἀριστία. Bern. Orl. 1. 25. 39. Fir. nov. 3. 212.*
- BRAVIERE.** Spezie d' uccello. *Morg. 14. 58.*
- BRAVISSIMAMENTE.** Superl. di Bravamente. *Lat. strenuissimus. Fr. Giord. Pred. R.*
- BRAVISSIMO.** Superl. di Bravo. *Lat. strenuissimus. Gr. δραστηρώτατος. Segn. stor. 10. 278. Red. annot. Dittir. 241.*
- BRAVO.** Sust. Quegli, che prezzolato serve per cagnotto. *Lat. scarius, sattes. Gr. φονεύς. Bern. rim. Segn. Pred. 7.*
- BRAVO.** Add. Coraggioso, Animoso, Prode della persona. *Lat. virilis, audens, strenuus. Gr. ἀείριος. Dittam. Sen. ben. Varch. 4. 37. Bern. Orl. 1. 24. 3.*
 §. I. Bravo, vale ancora Dotto, Eccellente, come Bravo poeta, Bravo scrittore, Bravo artefice.
 §. II. Bravo, aggiunto a bestia, e specialmente bovina, vale Indomito, Feroce, Che cozza. *Ambr. Bern. 2. 1.*
- BRAVONE.** Accrescit. di Bravo. *Lat. scarius. Cecch. Corr. 5. 6.*
- BRAVURA.** Astratto di Bravo; Valore, Coraggio. *Lat. virtus, strenuitas. Gr. ἀνδραγαθία. Fir. disc. an. 13. E 20. Bern. Orl. 2. 1. 63.*
- BRECCIA.** Apertura fatta nelle mura-
 glie, per cui si possa penetrare alla parte opposta. *Lat. murorum everso. Gr. προσβολή. Segn. Pred. 6.*
 §. I. Breccia, per lo stesso, che Bricca. *Buon. Fier. 2. 5. 7. E 5. 2. 2.*
 §. II. Far breccia, figuratam. vale
- Per-suadere, Far colpo, Fare impressio-
 ne. *Lat. persuadere, animum expu-
 gnare.*
- BRENNA.** Cavallo cattivo, e di poco prezzo. *Lat. ignobilis caballus. Gr. καβάλως. Dittam. 2. 5.*
- BRETTINE.** V. A. Redine. *Lat. habena. Gr. ἄβια. Pataff. 7. G. V. 9. 241. 2.*
- BRETTO.** Add. Sterile, di poco frutto. *Lat. sterilis. Gr. στῆρος. M. V. 9. 1. Sen. Pist. Amet. 40. Burch. 2. 82. Morg. 23. 47.*
 §. I. Per Tenace, Sordido. *Franc. Barb. 147. 5.*
 §. II. Per Isciocco. *Franc. Barb. 202. 1.*
 §. III. Per Bisognofo. *Franc. Barb. 216. 6.*
- BRETTONICA.** V. A. Lo stesso che Bettonica. *Lat. betonica. Gr. βετονική. Cr. 6. 17. 1. Tes. Pov. P. S.*
- BREVE,** e **BRIEVE.** Sust. Piccolo involto entrovi reliquie, o orazioni, e portasi al collo per divozione. *Lat. amuleum. Gr. περίγραμμα, περίκλιτον. Bocc. nov. 85. 15. Pass. 346. E 347. Maestruzz. 2. 14.*
 §. I. Per Breve iscrizione. *Lat. pittacium, libellus. Rim. ant. Guitt. 89. Tass. Ger. 5. 74. Bern. Orl. 3. 7. 18.*
 §. II. Per Lettera, e Mandato Pa-
 pale. *Lat. libellus pontificius. Guicc. stor. Caf. lett.*
 §. III. In proverb. Appiccar brevi, vale Raccomandarli in vano, e senza potere ottener cosa alcuna. *Pataff. 2.*
- BREVE,** e **BRIEVE.** Add. Corto, e dicesi propriamente di tempo, o di cosa, che abbia relazione a tempo, cioè Che può trascorrersi in poco tempo. *Lat. brevis. Gr. βραχύς. Bocc. Introd. 2. Petr. canz. 18. 1. E 24. 4. Buon. rim. 33.*
 §. I. Per Piccolo. *Lat. parvus, exiguus. Gr. ὀλίγος, μικρός. Dant. Inf. 33. Vit. SS. Pad. 2. 92.*
 §. II. Per Poco, In poca quantità. *G. V. 6. 42. 2. Fiamm. Pass. 301. Segn. stor. 10. 270.*
 §. III. E Breve, dicesi delle sillabe a differenza delle lunghe. *Varch. Ercol. 219.*
- BREVE,** e **BRIEVE.** Avverb. Breve-
 mente, Con brevità. *Lat. breviter. Gr.*

Gr. ἐν βραχῆ . *Dant. Inf. 3. Pass. 66. Bocc. nov. 12. 11. Petr. canz. 24. 7.*

§. In Breve, posto avverbialm. lo stesso che Brevemente . *Lat. brevis, cito, confestim. Gr. βραχέως, ἄδύς. v. IN BREVE.*

BREUMENTE, e BRIEUMENTE. Avverb. di tempo. Con brevità, e per lo più si riferisce al favellare, e allo scrivere . *Lat. breviter. Gr. ἐν βραχῆ . Bocc. nov. 3. 2. E nov. 28. 6. Dant. Inf. 2.*

§. I. Per Poco . *Lat. parum. Cavale. Speccb. cr.*

§. II. Per Finalmente, In conclusione . *Lat. in summa. Gr. ὡς ἔπος εἶπᾶν. Bocc. nov. 19. 3. E nov. 69. 4. Pass. 129. Cap. Comp. discipl. 37. Filoc. 4. 23. Fiamm. 1. 110.*

BREVIALE. Breviario . *Lat. * breviarium. Gr. ἀκολουθία. Fior. S. Franc. Morg. 1. 66. Ar. Fur. 27. 37.*

BREVIARE. Abbreviare . *Cecch. Dissim. 2. 4.*

BREVIARE. Breviale . *Lat. * breviarium. Libr. Son. 20.*

BREVIARIO. Dicesi quel Libro, ove son registrate l' ore canoniche, e tutto l' ufficio divino . *Lat. * breviarium. Gr. ἀκολουθία. Fir. Af. 241. Bern. Orf. 1. 20. 9.*

BREVICELLO. Dim. di Breve sust. *Com. Inf. 20.*

§. In signific. di Panione l' usò . *Cr. 5. 55.*

BREVICINO. Brevicello . *Lat. amuleum. Gr. φυλακτήριον. Tratt. segr. cos. donn.*

BREVILOQUIO. Ragionamento breve . *Lat. brevilloquia. Gr. βραχυλογία.*

§. Per Titolo d' un trattato . *Libr. Dicer.*

BREVIOSISSIMO. V. A. Brevissimo . *Lat. brevissimus. Gr. βραχυτάτος. Espos. Vanz.*

BREVISSIMAMENTE. Superl. di Brevemente . *Fr. Giord. Salv. Pred. 50. Varch. Ercol. 283.*

BREVISSIMO. Superl. di Breve . *Lat. brevissimus. Gr. βραχυτάτος. Bocc. nov. 41. 9. Peir. cap. 2. Alam. Colt. 2. 35.*

BREVITA', BREVIDADE, e BREVIDATE. Astratto di Breve . *Lat.*

brevitas. Gr. βραχύτης. Bocc. lett. Cron. Morell. 249. Varch. Ercol. 301. E 302. E 303.

BREZZA. Piccol venticello, ma freddo . *Lat. aura frigida. Gr. αὔρα ψυχρά. Soder. Colt. Alleg. 12. Lod. Mart. rim. burf.*

§. Per metaf. *Cavale. med. cuor.*

BREZZOLINA. Dim. di Brezza . *Lat. aura frigidiuscula. Gr. αὔρα ὑπόψυχα. Lasc. Gelsi. 1. 5.*

BREZZOLONE. Accrescit. di Brezza . *§. Per. Imbeccata, Infreddagione. Lasc. Gelsi. 4. 11.*

BRIA. V. A. Misura . *Alberz. 38.*

BRIACHEZZA. Ebbriachezza . *Lat. ebrietas. Gr. μέθη. Bu.*

BRIAGO. Ebbro, Ebbriaco . *Lat. ebrius, remulentus. Gr. μέθυρος. Maestruzzi. 1. 45. Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier. 1. 1. 2.*

BRIACONE. Molto briaco . *Buon. Fier. 4. 4. 5.*

BRICCA. Luogo selvaggio, e scosceso . *Morg. 25. 251. E 28. 14.*

BRICCOLA. Macchina militare ad effetto di scagliare pietre, o altro negli assej . *Lat. machinamentum bellicum. Gr. καταπέλτης. Cron. Morell. Ciriff. Calv. 1. E 1. 19.*

BRICCOLARE. Scagliare, Gittare col la briccola .

BRICCOLATO. Add. da Briccolare . *Burch. 1. 42.*

BRICCONONE. Dicesi di Persona di malvagi, e disonesti costumi . *Lat. turpis, perditus. Gr. ἀκόλατος. Stor. Rin. Montalb. G. V. 7. 60. 3. Morg. 19. 93.*

BRICCONEGGIARE. Menare una vita da briccone . *Buon. Fier. 1. 5. 3.*

BRICCONERIA. Astratto di Briccone . *Lat. nequitia. Gr. ἀταξία, μαζότης.*

BRIGIA. Briciolo . *Lat. mica. Gr. ψιχίον. Espos. Vanz.*

BRICIOLO. v. BRICIOLO.

BRICIOLETTA. Briciolino . *Lat. mica, frustulum. Gr. ψιχίον. Segn. Pred. 1.*

BRICCIOLINO. Dim. di Briciolo . *Lat. mica, frustulum. Gr. ψιχίον. Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr.*

BRICIOLO, e BRICIOLO. Minuzzolo, che casca dalle cose, che si mangiano,

giano, ed è per lo più del pane .
Lat. mica, frustulum . Gr. ψίχιον .
Espos. Vang. Omel. S. Gio: Grisost.
Sen. ben. Varch. 4. 19.

BRIEVÈ . V. BREVE .

BRIEVEMENTE . V. BREVEMENTE .

BRIGA . Noia, Fastidio, Travaglio .
Lat. molestia . Gr. δυσχέρεια . Bocc.
nov. 23. 15. E nov. 59. 8. Petr. cap.
13. Segn. stor. 1. 22.

§. I. Per Lite, Controversia, Nemicizia . *Lat. controversia, lis . Bocc.*
nov. 26. 23. E nov. 98. 42. Amm. ant.
1. 1. 11. Tes. Br. 1. 29. Dant. Purg.
16. E Par. 12. Bur.

§. II. Briga, prendesi ancora per
 Facienda . *Lat. negotium . Gr. πρᾶγμα .*

§. III. A briga, A gran briga, A
 mala briga. Posti avverbialm. vaglio-
 no A pena, A fatica . *Lat. vix,*
agré . Gr. μόγισ . Fr. Iac. T.

§. IV. Comperar le brighe a danar
 contanti, dicefi d' Uomo litigioso, e
 fantastico, che va cercando brighe, o
 liti . *Morg. 18. 38. Salv. Granch. 2. 5.*

§. V. Dar Briga . v. DARE .

BRIGANTE . Che briga, Intrigatore,
 Travagliatore, Da faccende, Entrante,
 Attivo, Procacciante . *Lat. negotiosus . Gr. πολυπραγμων . Bocc. nov.*
60. 3. Franc. Sacch. nov. 64. G. V.
30. 173. 2. Cron. Morell. 280. Bern.
Orl. 1. 1. 56. Morg. 18. 158.

§. Per Sedizioso, Perturbatore dello
 stato . *Lat. seditiosus . Gr. στασιώδης .*
Cavalc. med. cuor. G. V. 12. 15. 8.

BRIGANTINO . Piccolo navilio, di
 forma simile alla galéa . *Lat. scapha .*
Gr. σκάφη . Stor. Aiolf. Cron. Morell.
Varch. stor. 6.

§. In proverb. Dove va la nave,
 può ire il brigantino; e vale Dove
 ne va il più, ne può ire il meno .
Lasc. Pinz. 3. 4.

BRIGARE . Neutr. pass. benchè talora
 colle particelle MI, TI, SI, ec. non
 espresse; Pigliarsi briga, Far diligen-
 za, Fare opera, Procurare, Ingegna-
 rsi . *Lat. studere, conari, laborare,*
contendere . Gr. σπῶδαν . Salust. Iug.
R. Tes. Br. 1. 4. E 3. 4. Dant. Purg.
20. Bur. Rim. art. Guid. Cavalc. 62.

§. In signific. att. per Cercare .
Tosorettr. Br. 20.

BRIGARIA . V. A. Briga, Controver-
 sia . *Lat. consensio . Fr. Iac. T. 4. 8.*
10.

BRIGATA . Gente adunata insieme .
Lat. caesus, conventus . Gr. δμιλία .
Bocc. nov. 43. 11. E nov. 64. 13. Dant.
Inf. 29. Petr. cap. 13.

§. I. Per Adunanza d' amici, Con-
 versazione . *Lat. amicorum caesus, con-*
ventus . Gr. δμιλία . Bocc. Introd. 10.
E num. 41. E nov. 56. 2. E nov. 59. 7.
E nov. 79. 9. Dant. Purg. 14. Bern.
Orl. 1. 17. 25.

§. II. Per Isquadrono d' esercito, o
 Parte del medesimo . *F. V. 11. 82.*
E cap. 85. Stor. Pist. 112. Segr. Fior.
Art. Guerr.

§. III. Per similit. Brigata, si dice
 anche il Branco delle stamne, e d' al-
 tri uccelli . *Lat. avium grex . Gr.*
ἀγέλα . Lor. Med. Nenc. 34.

§. IV. Andare, o Partire di Briga-
 ta, vale Andare, o Partire insieme,
 di conserva . *Lat. collectim, simul,*
gregatim ire . Gr. ἀγελᾶν ἰέναι . Bocc.
nov. 15. 17. Bern. Orl. 2. 6. 16.

BRIGATACCIA . Peggiorat. di Brigata .
Lat. turpis caesus . Cecch. Stiv. 4. 3.

BRIGATELLA . Piccola brigata . *Lat.*
parvus caesus . Feo Belc. 117. Fr. Iac.
T.

§. Per Figliolanza . *Morg. 18. 168.*

BRIGLIA . Strumento, col quale si tie-
 ne in obbedianza, ed in soggezione il
 cavallo . *Lat. habena . Gr. βετούς .*
G. V. 8. 35. 7. Alam. Gir. 7. 25.

§. I. E per metaf. vale Governo,
 Signoria . *Ar. sat. 5.*

§. II. Correre a tutta briglia, vale
 Correre velocissimamente . *Lat. celerri-*
mi, precipitantor . Gr. πᾶσιν σπουδῆ-
Bern. Orl. 1. 4. 8. Tac. Dav. ann. 12.
156.

§. III. A briglia sciolta, posto av-
 verbialm. vale Senza ritugno . *Lat. la-*
xatis habenis . Sen. ben. Varch. 6. 30.
Bern. Orl. 11. 11. v. A BRIGLIA
SCIOLTA .

§. IV. Scior la briglia ad alcuno,
 vale Dargli libertà . *Lat. licentia in-*
dulgere . Gr. ἀφέναι . Tac. Dav. stor.
2. 297.

§. V. Lasciar la briglia sul collo ad
 alcuno, vale Lasciarlo in sua balia,
 Lasciarlo operare a suo senno . *Lat.*
indul-

indulgere. Gr. ἀφιέναι. *Lor. Med. Arid.* 1. 1. *Varch. Suoc.* 2. 3.

§. VI. Tirar la briglia, vale Usar rigore. *Lat. coercere*. Gr. πιάζαν.

§. VII. Tener la briglia, significa Tener, ch' e' non si trascorra. *Lat. frenare*. Gr. ἐπέχαν. *Caf. rim. burl.*

§. VIII. Dar la briglia al cavallo, vale Allentargli le redini. *Lat. immittere habenas, laxare habenas*. Gr. ἀφιέναι τὰς νίψας.

§. IX. E figuratam. Permettere. *Lat. permittere*. *Alleg.* 227.

§. X. Ruzzare, o Scherzare in briglia. *Varch. Ercol.* 72. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

BRIGLIAIO. Che fa, o vende briglie. *Borgh. Vesc. Fior.* 497.

BRIGLIETTA. Dim. di Briglia; Briglia piccola. *Lat. habenula*. *Libr. Mascalc.*

BRIGLIONE. Briglia grande. *Franc. Sacch. nov.* 159.

BRIGLIOZZO. Briglione. *Lat. camus*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 124.

BRIGOSO. Add. Risoso, Litigioso, Che si diletta di far brighe. *Lat. rixosus, litigiosus*. *Sen. Declam. P.*

BRILLAMENTO. Il brillare. *Lat. micatio*. Gr. μαρμαρυγή.

§. Per metaf. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 497.

BRILLANTE. Che brilla. *Lat. coruscans*. *Dav. Colt.* 162.

BRILLANTUZZO. Dim. di Brillante. *Red. Ditir.*

BRILLARE. In signific. neutr. Tremolare scintillando. *Lat. emicare*.

§. I. Per metaf. significa Un certo risentimento di spiriti per gioia, e giocondità. *Lat. gessire*. Gr. ἀγαλλιάσθαι. *Fr. Iac. T. Ar. Fur.* 18. 32. *Alleg.* 242.

§. II. Brillare, in ancora è Quell' effetto, che fa il vin generoso nel roder la schiuma, schizzando fuor del bicchiere. *Lat. emicare*. *Soder. Colt.* 97.

§. III. Brillare, in signific. att. si dice ancora per Ispogliare del guscio, o Mondare il miglio, o altra simile biada. *Lat. deglubere, glutinam detrahere*. Gr. κτίσαν.

BEILLATO. Add. Aggiunto del mi-

glio, o di altra biada quando è mondata.

BRILLATOIO. Strumento di legno, col quale si monda il riso, il miglio, e simili. *Lat. instrumentum deglubendis frugibus*. Gr. ὄργανον πρὸς τὸ κτίσαν.

BRILLO. Che comincia a imbricarsi, Alquanto briaco. *Lat. vino madidus, ebriolus*. *Red. annot. Ditir.* 227. *Malm.* 6. 35.

BRINA. Rugiada congelata. *Lat. pruina*. Gr. πάχυν. *Dant. Furg.* 21. *Com. Petr. son.* 184. *Filoc.* 5. 164.

BRINATA. Brina. *Lat. pruina*. Gr. πάχυν. *Ovid. Pist. Mor. S. Greg. But. Soder. Colt.*

BRINATO. Add. Mezzo canuto. *Lat. canescens, albicans*. Gr. μετοπίλιος.

§. Per Di colore bianco, e nero mischiato.

BRINDISEVOLE. Add. Atto a far brindisi. *Red. Ditir.*

BRINDISI. Dicesti di quell' invito, o saluto, che si fa alle tavole in bevendo. *Lat. propinatio*. Gr. πρόποισις. *Galat.* 82. *Red. Ditir. Malm.* 6. 35.

BRINOSO. Add. Pieno di brina. *Lat. pruinofus*. Gr. παχυνώδης. *Filoc.* 1. 54.

BRÍO. Sust. Dicesti Quella vaghezza spiritosa, che risulta dal galante portamento, o dall' allegra aria della persona. *Lat. hilaritas, alacritas*. Gr. ἰλαρότης. *Segn. Crisi. instr.* 3. 31. 11. *Red. esp. nat.* 13.

§. E per similit. d' Ogni cosa, che abbia in se congiunta vaghezza, e leggiadria. *Vit. Pitt.* 67.

BRIONIA. Specie d' erba, della quale v. Diosc. *Lat. vitis alba*. Gr. βρωνία. *M. Aldobr. Serap.* 33. *Red. Inf.* 92.

BRIOSO. Add. Che ha brío. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

BRISCIAMENTO. V. A. Tremito, Ribrezzo. *Lat. tremor, horror, rigor*. Gr. φριχθ. *M. Aldobr.*

BRIVIDO. Freddo acuto, che penetra ne' corpi. *Lat. frigus penetrabile*. Gr. εἶγος.

§. Si dice più comunemente del Tremito cagionato ne' corpi dell' animale dal freddo, e dalla febbre. *Lat. rigor, horror*.

BRIVILEGIARE. V. A. Privilegiare. *Lat. alicui privilegium erogare, immunitatem reddere. Gr. δωρεῶν. G. V. 3. 3. 2.*

§. Per Dare in feudo. *G. V. 7. 54. 3.*

BRIVILEGIATO. V. A. Add. da Brivilegiare; Privilegiato. *Maesiruz. 2. 38. Libr. Amer. E. 60.*

BRIVILEGIO. V. A. Privilegio. *Lat. privilegium. Gr. δωρεῶν. G. V. 5. 24. 1. E 7. 54. 4. Vit. Crist. Maesiruz. 1. 24. Pass. 133.*

BRIZZOLATO. Add. Mescolato di due colori sparsi minutamente. *Lat. versicolor. Gr. πολύχρως. Cecch. Esalt. cr. 1. 4.*

BROBBIO, e BROBBRIO. Vergogna, Dispregio, Villania. *Lat. opprobrium, probrum. Gr. ὄνειδος. Salust. Catell. R. Albert. 23. Guid. G. Rim. ant. Guitt. R. E lett. 14. Tac. Dav. ann. 1. 9. Salu. Spin. 3. 3.*

BROCCA. Vaso di terra cotta da portare liquori. *Lat. urna, hydria. Gr. ὑδρία. Vit. SS. Pad. Ricent. Fior. 81. Soder. Colt.*

§. I. Pigliasi anche per la Quantità della materia in essa contenuta. *Cr. 4. 41. 8.*

§. II. Brocca, dicesi anche una Canna divisa in cima in più parti, e allargata per uso di cogliere i fichi. *Malm. 3. 65.*

§. III. Andare alla brocca, si dice degli uccelli di rapina quando si posano su gli alberi, Imbroccare.

BROCCARE. Spronare, Brocciare. *Lat. simulare, calcavia admoovere. Gr. κεντῶν. Fior. Ital. Bern. Orl. 2. 18. 21. Morg. 10. 30. Ciriff. Calv. 3.*

BROCCATA. Colpo, Riscontro. *Lat. ictus, congressus. Gr. κέντρον.*

§. Per metaf. *Bocc. nov. 40. 24.*

BROCCATINO. Dim. di Broccato. *Borgh. Mon. Fior. 164.*

BROCCATO. Sust. Steccato, Palancato. *Lat. vallum, septum. Gr. ἔρκος. Stor. Pist. 157.*

§. I. Broccato, Sorta di pannina di seta, o drappo grave tessuto a brocchi, cioè ricci. *Morg. II. 67. Malm. 4. 5. Fin. Af. 50.*

§. II. E Broccato chiamasi anche la Veste fatta di tale drappo. *Lat. vestis auro intertexta, Bellinc.*

BROCCATO. Add. Pien di brocchi, che sono fila, che fanno anello, e rilievano, e nel drappo si chiaman ricci, Arricciato. *Libr. Viagg.*

§. Alta broccata, dicesi Quella, che ha in punta brocchi, cioè ricchi di ferro. *Lat. hasta trifida. But. Inf. 22. 1.*

BROCCHIERE, e BROCCHIERO. Piccola rotella. *Lat. parmula. Gr. ἀσπίς. Bern. Orl. 1. 5. 45. Cant. Carn. 443. Tac. Dav. vit. Agr. 308.*

BROCCIARE. V. A. Pugnere, Percuotere, o Spignere pugnendo, Spronare. *Lat. purgere, fodere. Gr. κεντῶν. Liv. M. G. V. 8. 56. 14.*

BROCCO. Sbrocco. *Lat. germen, surculus. Gr. ἔρκος. Libr. Viagg. Cr. 9. 61. 1. Burch. 2. 28.*

§. I. Per Quel piccol gruppo, che rileva sopra il filo; e gli toglie l'essere agguagliato, proprio della feta. *Lat. grumulus sericus. Gr. τρούμβος σπίνος.*

§. II. Per Anello di filo, che in tessendo rileva, e fa il drappo broccato.

§. III. Brocco, vale anche Segno; onde Dar nel brocco, o in brocco, che vale Cor nel mezzo del bersaglio, cioè in quello stecco, col quale è confitto il segno. *Lat. scopum attingere. Gr. σκοπὴ τυγχάνειν. Morg. 21. 82. Car. lett. 2. 197.*

§. IV. Per metaf. vale Indovinare il segreto d' un fatto, Apporsi. *Lat. divinare. Varch. Ercol. 87. Bellinc. 84.*

§. Di brocco. v. DI BROCCO.

BROCCOLO. Pipita, o Tallo del cavolo, rapa, e simili erbe, quando incominciano a dar segno di fiorire. *Lat. cyma. Gr. κῶμα.*

BROCCOLOSO. Add. Lo stesso, che Broccoso. *Lat. nodosus. Soder. Colt. 55.*

BROCCOLUTO. Add. Che ha molti broccoli, e dicesi propriamente del cavolo. *Lat. cymosus.*

BROCCOSO. Add. Che ha brocchi. *Lat. nodosus. Gr. πολύπλοκος. Soder. Colt.*

§. E Seta broccosa, vale Che ha brocchi, nel signific. del §. I.

BROCCUTO. Add. Pien di brocchi. *Lat. nodosus.*

§. Per similit. *Lab. 251.*

BRODA. Peverada. *Lat. ius*. *Gr. ζωμός*. *Bocc. nov. 6. 7. Bellinc.*

§. I. E talora per Acqua imbrattata di fango, e d' altre sporcizie. *Lat. aqua luvulenta*. *Gr. ἴδιω πηλώδες*. *Dant. Inf. 8. But.*

§. II. Broda, e ceci, in modo basso vale Acqua, e gragnuola; onde Broda, e non ceci, dicefi allora, che rabbuiandosi l'aria, si teme di gragnuola, e si desidera pioggia; lo che anche si dice Acqua, e non tempesta. *Malm. 2. 77.*

§. III. Per similit. *Cecch. Spir. 4. 7.*

§. IV. Rovesciare, o Gettare la broda addosso ad alcuno, modo basso, vale Incolparlo di quello, che forse altri ha commesso, acciocchè ne porti la pena. *Lat. fabam in aliquo cadere*. *Ambr. Furl. 5. 12. Varch. Suoc. 2. 1. Segr. Fior. Mandr. 4. 9.*

BRODAIO. Vago, o ghiotto della broda. *Lat. iuris liguritor*. *Bocc. nov. 27. 28.*

BRODAIUOLO. Lo stesso, che Brodaio.

BRODETTO. Vivanda d' uova dibattute con brodo, o con acqua. *Lat. ius ovis conditum*. *Gr. ζωμός μετ' ὠῶν*. *M. Aldobr.*

§. I. Per Condimento. *Sen. Pist. 95.*

§. II. Per Mescuglio. *Lat. confusio*. *Gr. σύγχυσις*. *Burch. 1. 45. Bellinc. Stor. Aiolf.*

§. III. Andare in brodetto, figuratam. vale Provare un grandissimo piacere, Andare in broda, e simili. *Lat. voluptate perfundi, liquescere*. *Gr. ἰδοῦν ἴκεσθαι*.

§. IV. Andare a brodetto, vale anche Perdersi, Andare in malora, o in rovina. *Pataff. 7.*

BRODO. Broda. *Lat. ius, iusculum*. *Gr. ζωμός, ζωμίον*. *Bocc. nov. 73. 5. Libr. cur. malatt. Alleg. 50. Malm. 3. 22.*

§. I. In proverb. Il brodo non si fa per gli asinelli, o per gli asini; e vale lo stesso, che L' orzo non è fatto per gli asini. *Pataff. 5.*

§. II. Gallina vecchia fa buon brodo. v. GALLINA.

BRODOLOSO. Add. Imbrattato di Broda, Imbrodolato, Sporco. *Lat. sordidus, iusculentus*. *Lor. Med. canz.*

BRODONE. Ornamento, che si cuce tra l' estremità del busto dall' entrata del braccio, e l' estremità della manica del faio. *Lat. fasciola humeralis*. *Gr. ἐπίωμιον*. *Fir. dial. bell. donn. 409.*

BROGIOTTO. Spezie di fico nero di grossa buccia, che matura verso la fine di Settembre. *Lat. * ficus duriconia*. *Bellinc. Jan. 273.*

BROGLIARE. Sollevarsi, Commoverfi. *Lat. excitari, commoveri, tumultuari*. *Gr. ταράττεσθαι*. *M. V. 9. 99. Liv. M. Sen. Pist. Dant. Par. 26. But. S. Bern. lett.*

§. Brogliare, per Far Broglio, o Bucheramento, Andare attorno chiedendo checchessia. *Lat. pressare*. *Gr. περιεῖναι*.

BROGLIO. Sollevazione, Susurro. *Lat. tumultus*. *Gr. ταραχή*. *Buon. Fier. 2. 4. 20. E 3. 4. 2.*

§. E Broglio, per Bucheramento, V. Veneziana. *Lat. ambitus*. *Gr. περιόδος*. *Varch. stor. 6. 151.*

BROLLO. Brullo. *Lat. squalens*. *Dant. Inf. 16. But. Pataff. 1.*

BROLO. Ghirlanda, Corona. *Lat. corona*. *Gr. λαμών, στεφανός*. *Dant. Purg. 29. But. Poliz. 68.*

BRONCIO. E' Un certo segno di crucio, che apparisce nel volto. *Lat. bronchus, os prominens*. *But.*

§. I. Onde Pigliare il broncio, vale Entrare in valigia. *Lat. indignari, irasci*. *Gr. ὀργιζεσθαι*. *Alleg. 214. Varch. Suoc. 3. 1.*

§. II. Portar broncio, e Tener broncio, vagliono Essere in valigia, Essere, o Stare adirato. *Lat. in fermento iacere*. *Pataff. 1. Luig. Pulc. Bocc. 23.*

BRONCO. Tronco, Sterpo grosso. *Lat. truncus, virgulum*. *Gr. στέλεχος*. *Cr. 5. 17. 1. Bocc. nov. 31. 8. Dant. Inf. 13. Bern. Orl. 1. 26. 49.*

§. Bronca, chiamasi altresì una Sorta di pera. *Vit. Benv. Cell.*

BRONCONACCIO. Peggiorat. di Broncone. *Lat. informis truncus*. *Ciriff. Calv. 3. 81.*

BRONCONE Bronco grande, e dicefi di Ramo, o Pollone tagliato dal suo ceppo, Troncone. *Lat. surculus*. *Gr. ἔρας*. *Can. Carn 120.*

§. E per similit. Broncone, vale Pa-

- io grosso con traverse da capo, che si dicon cornetti, o cornicelli, ad uso di sostenere le viti nel mezzo de' campi. *Lat. palus. Dav. Colt. 153. E 154. Soder. Colt. 32. E 33.*
- BRONTOLARE.** Borbottare, Bofonchiare. *Lat. susurrare, murmurare. Bocc. nov. 72. 15. E nov. 83. 13.*
- BRONZINO.** Aggiunto di volto, o cera, vale Di colore acceso, Incotto dal sole. *Lat. coloratus. Gr. χρωτισόμενος, κερχρωτισόμενος. Tac. Dav. Vit. Agr. 390.*
- BRONZO.** Rame mescolato con istagno, e talora con altro simile. *Lat. as, cuprum. Gr. χαλκός. Fir. Af. 74. Tac. Dav. ann. 11. 133. E 11. 157. Vit. Pitt. 160. Sagg. nat. esp. 135.*
- BRUCARE.** Levare le frondi da' rami. *Lat. pampinare, frondare, collucare. Gr. φυλλοκοπών. Com. Inf. 19.*
- §. I. Per similit. *Morg. 20. 66.*
- §. II. Per metaf. vale Tor via. *Lat. ἀδικεῖν. Gr. ἀφελών. Dant. rim. 24. Luig. Pulc. Bec. 8.*
- §. III. Per Camminare, Andar via. *Lat. abire. Gr. φεύγειν. Dittam. 5. 9.*
- BRUCATO.** Add. da Brucare. *Lat. frondibus exutus. Ciriff. Calv. 1. 19.*
- BRUCIARE.** Abbruciare. E si usa anche neutr. e neutr. pass. *Lat. comburere, urere. Gr. φλέγειν. Bocc. nov. 29. 7. G. V. 1. 61. 1. Dant. Inf. 16.*
- §. I. Bruciare, dicesi anche in modo basso di chi è poverissimo, e non ha un quattrino.
- §. II. Bruciar l' alloggio, vale Non poter tornar piu in un luogo. *Lat. supremum vale dicere.*
- BRUCIATA.** Marrone, o Castagna cotta arrosto. *Lat. castanea tosta. Gr. κείστανον ὀπτόν. Morg. 27. 85. Bellinc. Alleg. 169. Salvin. disc. 1. 73.*
- BRUCIATAIO.** Quegli, che fa, o vende le bruciate. *Lat. castanearum tostatum venditor. Malm. 1. 46.*
- BRUCIO.** Bruco, Bruciolo nel signific. del §.
- BRUCIOLATO.** Add. Guasto, e infetto da' brucioli. *Lat. a bruchus corrosus. Franc. Sacch. nov. 91. Cecch. Corr. 1. 3.*
- BRUCIOLO.** Striscia di foglio, e Striscia sottile di legno levata colla
- pialla, Truciolo. *Cant. Carn. 104. Soder. Colt. 93. Buon. Fier. 4. 4. 10. Malm. 2. 54.*
- §. Diciamo anche Bruciolo, Quel baco, che sta nella radice, e n' raperonzoli, e simili. *Lat. bruchus.*
- BRUCIORE.** Cociore. *Lat. pruritus. Gr. πύρ. Buon. Tanc. 4. 1.*
- BRUCO.** Baco, Verme, Spezie d' insetto, che rode principalmente la verdura. *Lat. bruchus. Gr. βρῦχος. Cr. 4. 17. 4. Annot. Vang. Serm. 5. Agost. 16. Morg. 2. 27. Bellinc. Soder. Colt. 50.*
- §. I. Bruco, si chiama ancora l' Attaccagnolo de' segnali, che si pongono ne' messali, breviarj, o altri libri.
- §. II. Bruco, diciamo ancora Alcuono, che sia male in arnese, male in ordine, mal vestito, o poverissimo.
- §. III. E Bruco bruco, così raddoppiatamente vale l' istesso.
- BRUIRE.** V. A. Gorgogliare, Romoreggiare delle budella, per vento, o altro. *Lat. ventum murmurare. Gr. βορβορύτταν. M. Aldobr.*
- BRUITO.** Suf. V. A. Coll' accento nella penultima. Il bruire. *Lat. ventris murmur. Gr. βορβορυγμός. Libr. cur. malatt.*
- BRULAZZO.** V. A. Lippo, Cisposo. *Lat. lippus. Gr. λιματίας. Burch. 1. 26.*
- BRULICAME.** Lo stesso, che Bulicame. *Buon. Fier. 2. 3. 12. E Tanc. 1. 1.*
- BRULICARE, e BRULLICARE.** Muovere. E oltre all' att. si usa anche nel signific. neutr. *Lat. movere. Luig. Pulc. Bec. 18. E 21.*
- BRULICHIO, e BRULLICHIO.** Dicesi di Quel leggier movimento, che fanno le cose, quando cominciano a commuoversi, e si dice comunemente d' una moltitudine d' insetti adunata insieme. *Lat. levis agitatio.*
- §. Per metaf. Movimento interno. *Bern. Catr. Buon. Tanc. 4. 1.*
- BRULLAMENTE.** Avverb. Poveramente, Male in arnese. *Nov. ant. G. 101. 17.*
- BRULLICARE. v. BRULICARE.**
- BRULLICHIO. v. BRULICHIO.**
- BRULLO.** Add. Privo di spoglie, Scusso. *Lat. exuus, cassus. Dant. Inf.*

- Inf.* 34. *E Purg.* 14. *But. Fr. Giord.*
Pred. S. Franc. Sacch. rim. F. V. 11.
 65. *Tac. Dav. ann.* 4. 99. *Ar. Fur.* 11.
 54.
- BRULOTTO.** Sorta di nave per dar fuoco, quando che sia, ad altri vasselli. *Lat. navis incendiaria. Gr. ναὺς καυστική.*
- BRUMA.** V. L. Il Cuor del verno. *Lat. bruma. Gr. χειμερινὴ τροπή. Petr. son.* 152. *Bemb. stor.* 3. 37.
- §. I. E Bruma, Sorta di animaletto di mare a similitudine di tarlo, che rode sott' acqua i vasselli. *Lat. teredo. Gr. τερεδών. Red. Off. an.* 60.
- §. II. Bruma, si chiama anche una Sorta d' erba, o musco, che si genera ne' vasselli. *Lat. navium muscus. Gr. πῶν βρυόν.*
- BRUMALE.** V. L. Add. Di verno. *Lat. brumalis, byemalis. Gr. χειμερινός. Cr.* 4. 35. 1.
- BRUMASTO, e BRUMESTO.** Sorta di vitigno, e l'Uva, ch' esso produce. *Lat. bumestus. Gr. βέμυσος. Cr.* 4. 4. 15. *Soder. Colt.* 91. *E 121.*
- BRUNAZZO.** Add. Alquanto bruno. *Lat. subniger. Bocc. nov.* 72. 4.
- BRUNETTO.** Add. Dim. di Bruno. *Lat. subniger. Gr. μελανίζων. Cron. Vell.* 140. *Fir. dial. bell. donn.* 404. *Bern. Orl.*
- BRUNEZZA.** Astratto di Bruno. *Lat. nigritudo, nigrities. Gr. μελάνια.*
- §. Per metaf. vale Oscurità. *Teol. Mist.*
- BRUNIRE.** Dare il lustro. *Lat. expolire, perpolire, levigare. Gr. μελάιναν. Guitt. lett.* 31.
- §. Per metaf. vale Raffettare, Correggere. *Alleg.* 252.
- BRUNISSIMO.** Superl. di Bruno. *Lat. nigerrimus. Fr. Iac. T.* 3. 23. 13. *Chiabr.*
- BRUNITO.** Add. da Brunire. *Lat. expolitus. Gr. μελανθής. Tef. Br.* 2. 45. *Ar. Fur.* 40. 60. *Bern. Orl.* 2. 15. 67.
- BRUNITOIO.** Strumento, col quale si bruniscono i lavori, fatto d' acciaio, o di denti d' animali, o d' altre materie dure.
- BRUNITORE.** Colui, che brunisce. *Cant. Carn.* 232.
- BRUNITURA.** Quel lustro, che si dà a' lavori di metallo, o d' altre materie.
- BRUNO.** Sust. Abito lugubre, che si porta per onoranza de' morti. *Lat. vestis lugubris, vestis pulla. Gr. ἐδής πένθιμος. Bocc. nov.* 27. 40. *E num.* 54. *Petr. canz.* 2. 7. *Franc. Sacch. rim. Sen. ben. Varch.* 5. 6.
- §. Essere a bruno, vale Portar bruno, Esser vestito a bruno. *Malm.* 2. 67.
- BRUNO.** Add. Di color nereggiante. *Lat. nigricans. Gr. μέλας. Bocc. nov.* 18. 37. *Dant. Inf.* 13. *E 20. E 25. Guid. C. Comp. Mant.*
- §. I. Per Adomibrato, e Con poca luce. *Lat. opacus, obscurus. Gr. μέλας. Dant. Inf.* 1. *E 26. E Purg.* 19. *Amet.* 100.
- §. II. Per Nero semplicemente. *Lat. niger, ater. Gr. μέλας. Bocc. nov.* 23. 6. *Petr. canz.* 7. 3.
- §. III. Per metaf. vale Incognito. *Dant. Inf.* 7. *But.*
- §. IV. Per Tenebroso, Oscuro. *Amet.* 38.
- §. V. Per Mesto, Turbato. *Petr. son.* 81. *Dant. Purg.* 24. *But.*
- BRUNOTTO.** Add. Che ha alquanto del bruno. *Lat. subniger. Gr. μελάντερος. Fir. nov.* 4. 224.
- BRUOLO, e BROLO.** V. A. Lombarda. Orto. *Lat. viridarium. Dittam.* 4. 7. v. **BROLO.**
- BRUSCA.** Sorta d' erba, che si adopera nello spalmare il vassello.
- §. Brusca, si dice altresì quello Strumento con fetole, onde si puliscono i cavalli, che si dice anche Buffola.
- BRUSCAMENTE.** Avverb. Con modo brusco, Rigidamente. *Lat. iracunde, indignabunde. Gr. αὐστηρῶς. Vit. Plus. Fr. Giord. Pred.*
- BRUSCARE.** Dibruscare, Dibrucare. *Soder. Colt.* 39.
- BRUSCHETTE.** Sorta di giuoco usato da' fanciulli, Buschette. *Malm.* 2. 39.
- BRUSCHETTO.** Add. Dim. di Brusco; Alquanto brusco. *Lat. austrius. Gr. αὐστηρός. M. Aldobr.*
- BRUSCHEZZA.** Astratto di Brusco; Asprezza, Rigidità. *Lat. austrius. Bocc. lett. Pr. S. Apr.* 302.
- BRUSCHINO.** Sorta di colore. *But. Far.* 9. 1. *Libr. Son.* 118.
- BRUSCO.** Sust. Biufcolo. *Lat. festu-*

- ca.* Gr. κάρφος . *Pass.* 307. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.
- §. Brusco , vale ancora Pugnitoipo , Rusco . *Lat. ruscus . Gr. μυστήν άγγία . Ricett. Fior.*
- BRUSCO** . Add. Di sapore , che tira all'aspro , non dispiacevole al gusto . *Lat. asperus . Gr. άσπερός . Cr.* 4. 48. 13. *Pallad. Cron. Morell.* 271.
- §. I. Per metaf. vale Rigido , Austero , Alpro . *Lat. asper , rigidus , asperus , torvus . Gr. άσπτηρός . Vit. Plut. Dant. Par.* 17. *Sen. ben. Varch.* 6. 4. *Alleg.* 219.
- §. II. Brusco , aggiunto di temporale , vale Turbato , Rannuvolato . *Lat. nubilus . Gr. συννεφής . M. V.* 9. 53.
- §. III. Brusco , in forza d' avverb. vale Bruscameute . *Lat. iracunde . Gr. άσπερός . Gell. Sport.* 1. 3.
- BRUSCOLINO** . Dim. di Bruscolo . *Lat. festucula . Gr. κάρφιων . Morg.* 19. 16.
- §. Per metaf. vale Un menomissimo fallo . *Morg.* 25. 175.
- BRUSCOLO** . Minuzzolo piccolissimo , e leggerissimo di legno , o paglia , o simili materie . *Lat. festuca . Gr. κάρφος . Cr.* 10. 24. 1. *Luig. Pulc. Frott. Sagg. nat. esp.* 24.
- §. I. Bruscolo , metaforicamente si prende per Macchia di checchessia .
- §. II. Per Sorta d' erba , detta altrimenti Pugnitoipo . *Lat. ruscus . M. Aldobr.*
- §. III. In proverb. Ogni bruscol gli pare una trave ; e si dice di Chi d' ogni po' di cosa fa gran romore , ed enne casolo . *Lat. festucam trabem putat.*
- §. IV. E Levarsi un bruscol di sugli occhi , vale Liberarsi da checchessia a se molesto . *Varch. stor.* 10. *Ambr. Cof.* 4. 13.
- BRUSTOLARE** . Abbrustolare . *Lat. ustulare , amburere . Gr. περιφλέγων . Libr. cur. malatt. Tratt. segr. col. donn.*
- BRUSTOLATO** . Add. da Brustolare ; Abbrustolato , Abbronzato . *Lat. ustulatus , ambustus . Gr. περιφλεγόμενος . Soder. Coli.* 112. *Red. annot. Dittir.*
- BRUTALE** . Add. Di bruto , A simiglianza di bruto , Bestiale . *Lat. efferaus , ferus , immanis . Gr. άγριος . Pist. S. Gir. Eur.*
- BRUTALITA'** . Astratto di Brutale .
- Lat. feritas . Gr. άγριότης . Segn. Mann. Magg.* 29. 2.
- BRUTALMENTE** . Avverb. Con brutalità , A maniera di bruto . *Lat. ferine . Gr. θηριωδώς .*
- BRUTO** . Sust. Animale senza ragione , Bestia . *Lat. animal , brutum , bestia . Gr. άλογον . Bocc. nov.* 2. 9. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 7.
- BRUTO** . V. A. Add. Brutale . *Lat. ferus , immanis . Gr. άγριος . Bocc. G. S.* 2.
- BRUTTAMENTE** . Avverb. Con bruttezza , Con bruttura . *Lat. turpiter , fæde . Gr. άτχερός . Vit. S. Ant.*
- BRUTTAMENTO** . Il bruttare . *Lat. turpitudine , inquinamentum . Gr. μολυσμός . But. Par.* 4. 1.
- BRUTTARE** . Imbrattare , Intridere , Macchiare . *Lat. turpare , fædare , deturpare . Gr. μιάνειν . Bocc. nov.* 16. 19. *Lab.* 328. *E* 329. *Dant. Purg.* 16. *Mir. Mad. M.*
- BRUTTATO** . Add. da Bruttare . *Cas. Orax. Carl. V.* 138.
- BRUTTERIA** . Bruttura , Sporcizia . *Lat. sordes . Gr. άκαθαρτία . G. V.* 6. 11. 1.
- BRUTTEZZA** . Astratto di Brutto . *Lat. deformitas . Gr. άίχερός .*
- §. Per Ischifezza , e Lordura . *Lat. feditas . Lab.* 114.
- BRUTTISSIMAMENTE** . Superl. di Bruttamente . *Lat. turpissime . S. Ag. C. D.*
- BRUTTISSIMO** . Superl. di Brutto . *Lat. turpissimus . Gr. άίχερότατος .*
- §. Per Isconvenevoe , Disdicevole . *Bocc. nov.* 69. 19. *Segn. Mann. Magg.* 9. 2.
- BRUTTO** . Sust. Bruttezza ; Contrario di Bello sust. *Lat. deformitas . Gr. άίσχερός . Buon. rim.* 23. *E* 25.
- BRUTTO** . Add. Che manca della porzione convenevole , Deforme , Sproporzionato , Malfatto ; Contrario di Bello . *Lat. turpis , deformis . Gr. άίχερός . Bocc. nov.* 74. 9. *Dant. Inf.* 13.
- §. I. Per Lordo , Imbrattato , Bruttato . *Lat. inquinatus , turpis . Gr. άίχερός . Guid. G. Bocc. nov.* 15. 27. *Dant. Inf.* 18.
- §. II. Per Disonesto . *Dant. Par.* 22. *Segn. stor.* 9. 247.
- §. III. Diciamo altresì Brutto , per Isconvenevoe , e Disdicevole . *Cas. Insir. Card. Caraff. 5. Segn. stor.* 9. 243. *Segn. Fier. As.* 3.
- §. IV.

§. IV. Dicesi in proverb. Non essere il diavolo brutto, come si dipigne; e vale Non essere la cosa in così cattivo grado, come si suppone. *Cecch. Dissim.* 1. 2. *Malm.* 4. 42. v. DIAVOLO.

§. V. Restar brutto, vale Restar burlato, o defraudato. *Malm.* 11. 32.

BRUTTORE. V. A. Bruttezza, Buttura. *Lat. deformitas*. *Gr. αἰσχροτύς*. *Fr. Iac. T.* 4. 40. 15.

BRUTIURA. Schifezza, Sporcizia, Lordura. *Lat. feditas, inquinamentum*. *Gr. αἰσχροτύς*. *Bocc. nov.* 15. 19. *Galat.* 7. *Malm.* 9. 17. *Morg.* 7. 50.

BRUZZAGLIA. Quantità di gente vile, Marmaglia. *Lat. plebecula, sex civitatis*. *Tac. Dav. vit. Agr.* 398. *Buon. Fier.* 1. 5. 11.

BRUZZO, e **BRUZZOLO**. L'Orà, nella quale appariscè, o se ne va il giorno, Crepuscolo. *Lat. crepusculum*. *Gr. ἀμφιλύκη*. *Patass.* 2. *Luig. Pulc. Bot.* 23.

BU

B. V. A. accorciata da Bue. *Patass.* 1. *Petr. Frott.*

BU BU. Piffi piffi, Pispiglio, Bisbiglio. *Lat. susurrus*. *Gr. ψιθύρισμός*. *Bellinc. son.*

BUA. Voce puerile, e significa Male sust. *Lat. morbus puerilis*. *Gr. νόσος παιδική*. *Burch.* 1. 81. *Ant. Alam. son.* 18.

BUACCIO. Peggiorat. di Bue.

§. Detto ad alcuno per ingiuria, vale Ignorantaccio. *Malm.* 6. 98.

BUASSAGGINE. Scimunitaggine, Scempiataggine. *Lat. stoliditas, stupor*. *Gr. ἀπαιδειυσία*.

BUEALINO. Dim. di Bubalo; Piccolo bufalo. *Vit. SS. Pad.* 1. 171.

BUBALO. V. L. Bufalo. *Lat. bubalus*. *Vit. SS. Pad.* 1. 171.

BUBBOLA. Upupa. *Lat. upupa*. *Gr. ἄνωψ*. *Patass.* 2.

§. I. Tremar come una bubbola, vale Tremar grandemente. *Lat. intremiscere*.

§. II. Bubbola, vale anche Menzogna, Favola. *Lat. commensum*,

fabula. *Gr. λῆπος*. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. III. Bubbola, è anche una Spezie di fungo. *Burch.* 13. 9.

BUBBOLARE. Portar via con inganno checchessia. *Lat. intervertere, fraudare*. *Gr. ὑπεξαρπῆν*.

§. I. E neutr. pass. vale Mandar male il suo, spendendolo male. *Lat. prodigere, profunderere*. *Gr. διαφορῆν*. *Car. lett.* 1. 53.

§. II. E Bubbolare, si dice ancora in modo basso per Tremare dal freddo. *Lat. intremiscere*.

BUBBOLONE. Che dà, e dice altrui bubbole, nel signific. del §. II. *Lat. blatero, locutuleius*. *Gr. βλάξ, ἀθυρήγλωσσος*.

BUBBONE. Enfiato, Ciccione. *Lat. bubo*.

BUBULCA. V. A. Iugero. *Lat. iugerum*. *Gr. πλέθρον*. *Cr.* 3. 4. 2. *E cap.* 9. 1.

BUBULCATA. V. A. Lo stesso, che Bubulca. *Lat. iugerum*. *Gr. πλέθρον*. *Cr.* 3. 8. 4.

BUCA. Luogo cavato, o Apertura in checchè si sia, comunemente più profondo, che largo, o lungo. *Lat. foramen, cavernula, scrobs*. *Gr. τρωγλη, ὄπη*. *Dant. Inf.* 32. *Bocc. nov.* 65. 15.

§. I. Buca sepolcrale, vale Sepolcro. *Dant. Purg.* 21. *Bur.*

§. II. Buca, dicesi anche il Luogo sotterraneo da conservar grano, e altre biade. *Lat. frus*. *Gr. σιρός*.

§. III. Fare una buca, vale Servirsi del danaro fidato. *Lat. pecuniam publicam intervertere, peculatus reum esse*. *Gr. κλεπταν τὰ δημόσια*. *Cant. Curt. Pacl. Ott.* 10.

§. IV. Dare intorno alle buche a uno, vale Procurare di cavargli artatamente di bocca quello, che e' non vorrebbe dire. *Varch. stor.* 12.

§. V. Dov' è la buca è il granchio, e si dice di Cofe, che regolarmente non vanno disgiunte.

§. VI. E quell'altro: Cavare il granchio della buca. v. **GRANCHIO** §. VIII.

BUCACCHIARE. Frequent. di Bucare; Foracchiare. *Lat. fodicare*. *Gr. ὑτύταιν*.

BUCARE. Fare il buco. *Lat. pertinere*,

- dere, perforare. Gr. διαπρηξάν. Sagg. nat. esp. 33. Buon. rim. 82.
- BUCATINO**. Dim. di Bucato sust. Gell. Sport. 3. 3.
- BUCATO**. Sust. Imbiancatura di panni lini, fatta con cenere, e acqua bollente, messavi sopra. Lat. *lixiva lotura*. Gr. *κουλιασις*. Gr. S. Gir. 10. But.
- §. I. Onde Panno ec. di bucato, vale Non adoperato dopo che è stato in bucato, Bianchissimo. Bocc. nov. 52. 5.
- §. II. Per similit. Fir. rim.
- §. III. E Bucato; si dice anche Quella massa, o quantità di panni, che s'imbucata in una volta. Morg. 18. 134. Bern. rim.
- §. IV. Risciacquare un bucato a uno, vale Fargli una gran grida in capo; lo che si dice altresì Fargli una risciacquata. Lat. *obiurgare*, *inrepare*. Gr. *επιτιμηξάν*. Paraff. 2. Ambr. Cof. 4. 14. Varch. Ercol. 37.
- §. V. Ogni cencio vuole entrare in bucato. v. CENCIO.
- BUCATO**. Add. da Bucare; Che ha buco.
- BUCCELLA**. V. L. Piccol boccone. Lat. *bucella*. Guist. lett. 14.
- BUCCHERO**. Vaso fatto di bolo odoroso, per lo più rosso, benchè se ne trovano ancora de' bianchi, e de' neri, che si fabbricano nell' Indie, e in Portogallo. Red. annot. Ditir. 135.
- BUCCHIO**. Buccio. Lat. *cutis*. Gr. *δέρμα*. But. Par. 1. 1.
- BUCCIA**. Parte superficiale delle piante, e degli alberi, che serve loro quasi per pelle, Scorza. Lat. *cortex*. Gr. *κέλυφος*. Dant. Inf. 19. Ricett. Fior. 4. Soder. Col. 61.
- §. I. Per la Parte esteriore delle frutte. Lat. *cutis*. Gr. *κέλυφος*. Alleg. Sagg. nat. esp. 263. E 268.
- §. II. Per la Pelle degli animali. Lat. *cutis*. Gr. *δέρμα*. Lab. 198. Dant. Purg. 23. Ovid. Metam. Strad. Vis. S. Gio: Bat.
- §. III. Dicesi in proverb. Esser tutti d' una buccia, e vale Essere d' una medesima qualità. Lat. *eiusdem nota*, *eiusdem farinae esse*. Fir. nov. 4. 229.
- §. IV. Riandare, e Riveder le bucce, vagliono Riandare, Esaminare attentamente checchessia per iscoprire se vi sia difetto. Lat. *diligenter expendere*, *reconsere*.
- §. V. Buccia buccia, posto avverbialm. vale lo stesso, che In pelle in pelle. Leggermente. Lat. *superficie tenuis*. Gr. *επιπολής*, *λίθην*. Malm. 3. 27.
- BUCCICATA**. V. BOCCICATA.
- BUCCIERE**. V. A. Beccaiò. Lat. *lanius*, *lanio*. Gr. *βωῶν ἔμπορος*. G. V. 4. 3. 1.
- BUCCINA**. V. L. Strumento militare antico da fiato. Lat. *buccina*. Gr. *σαλπιγξ*. Giamb. Gell.
- BUCGINARE**. Sonar la buccina. Lat. *buccinare*. Gr. *σαλπίζειν*. Liv. M.
- §. Per Manifestare con pubblicità. Varch. Ercol. 58. Segn. Pred. 12. 8.
- BUCCIO**. Buccia, Cute. Lat. *cutis*. Gr. *δέρμα*. Zibald. Andr. 115. Cr. 1. 5. 4.
- BUCCIOLINA**. Dim. di Buccia. Lat. *pellicula*, *cuticula*. Gr. *δέρμα*. Cr. 2. 23. 14.
- BUCCIÓLO**. Boccíolo. Dav. Col. 174.
- BUCCIOSO**. Add. Che ha buccia. Lat. *corticofus*. Gr. *φλοιώδης*. Tes. Br. 3. 5.
- BUCCIUOLO**. Quella parte della canna, fagginale, o altra pianta simile, che è tra l' un nodo, e l' altro, Boccíolo. Lat. *internodium*. Gr. *φάλαγγ*. Bocc. nov. 31. 5. Arrigh. Cr. 2. 23. 12.
- BUCCOLICA**. Nome di Sorta di poesia, e Titolo di libro, che la contiene. Lat. *bucolica*. Gr. *τὰ βυκολικά*. But. Parg. 22.
- BUCCOLICO**. Add. Attenente a buccolica. Lat. *bucolicus*. Gr. *βυκολικός*. Dant. Purg. 22.
- BUCELLO**. Buciacchio. Lat. *buculus*. Gr. *μόσχος*.
- BUCENTORIO**, e **BUCENTORO**. Sorta di navile a remi. Lat. *centaurus*. Gr. *κένταυρος*. Dav. Oraz. gen. delib. 150. Bellinc. son. 322.
- BUCHERAME**. Sorta di tela. Lat. *bysus*. Gr. *βύσσιος*. Bocc. nov. 80. 9. G. V. 10. 168. 3. Mil. M. Pol.
- BUCHERAMENTO**. Il bucherare, nel signific. del §. lo che oggi si dice più comunemente Broglio. Lat. *ambitus*. Gr. *παρκαυη*. Varch. stor. 6. 151.
- BUCHERARE**. Far buchi. Lat. *perforare*. Gr. *διαπρηξάν*. Varch. Ercol. 70.

§. E figuratam. vale Procacciarsi occultamente voti per ottener gradi, e magistrati. *Lat. ambire. Gr. μετιέναι. Varch. Ercol. 70. E flor. 4. Libr. Son. 28.*

BUCHERATO. Add. da Bucherare; Che ha in se molti buchi. *Lat. undique perforatus. Gr. διαπερανόμενος.*

BUCHERATTOLO. Dim. di Buca; Piccolissima buca. *Lat. parvum foramen. Gr. μικρὸ ὄπη. Pataff. 6. Ciriiff. Calv. 3. 83. Red. Off. an. 139.*

BUCHERATTOLO. Piccol buco. *Lat. parvum foramen.*

BUCHERELLO. Bucherattolo. *Lat. parvum foramen. Pataff. 2.*

BUCIACCHIO. Dim. di Buc. *Lat. buculus. Gr. μόσχος. Luig. Pulc. Bec. 21.*

BUICARE. Muovere, Azzicare, voce contadinesca. *Lat. commovere. Gr. κινῶν. Luig. Pulc. Bec. 18.*

BUINAMENTO. Il bucinare. *Lat. suffurratio.*

§. Per similit. si dice del Fischiamiento degli orecchi. *Lat. iinnitus. Gr. βόμβος. M. Aldobr. Cr. 6. III. 4.*

BUINARE. Andar dicendo riservatamente, con riguardo; Efferne qualche boce, o sentore; e si costruisce nella maniera del neutr. pass. e anche talora in forma att. *Lat. susurrare. Gr. ψιθυρίζαν. Bocc. nov. 24. 2. E nov. 80. 13. Alleg. 201. Varch. Ercol. 53.*

BUICINE. Spezie di rete da pescare, simile alle vangaiuole, e al bertovello. *Pataff. 1. Franc. Sacch. nov. 209. Cant. Carn. 295. Lor. Med. canz.*

§. Bucine, è anche altra Spezie di rete, con cui si prendono le starne, e le pernici.

BUICINETTO. Dim. di Bucine. *Franc. Sacch. nov. 209. Bern. rim.*

BUICO. Apertura, che ha del rotondo, e non molto larga, Pertugio, Foro. *Lat. foramen. Gr. τρήμα, ὄπη. M. V. 5. 16. Fiamm. 1. 20. Dani. Inf. 32. Dav. Colt. 168. Bellinc. Soder. Colt. 59. E 67.*

§. I. Per Luogo nascosto. *Lat. angulus, latebra. Gr. φωλεός.*

§. II. Onde Cercare ogni buco, vale Cercar da per tutto minutamente, e con diligenza. *Lat. omnem lapidem movere. Libr. cur. malatt.*

§. III. Fare un buco nell' acqua,

vale Fare una cosa, che non può risucire. *Lat. frustra conari. Gr. μάτην ποιῶν.*

BUCOLINO. Dim. di Buco. *Lat. parvum foramen. Gr. μικρὸ τρώγλη. Libr. Son. 58. Burch. 1. 24.*

BUDELLAME. Massa, e Quantità di budella. *Lat. exta, intestinorum congeries. Gr. έντερα. Valer. Mass.*

BUDELLINO. Dim. di Budella. *Libr. cur. malatt.*

BUDELLO. Canale, che con varj avvolgimenti va dalla bocca dello stomaco fino al sedere, donde conduce fuori gli escrementi. *Lat. intestinum. Gr. έντερον. Volg. Rasf. Cosc. S. Bern. Cr. 1. 4. 18. E 5. 12. 10. Franc. Sacch. rim. Bern. Orf. 1. 15. 27.*

§. I. Dare in budella, modo basso, vale Dare in nulla, Non corrispondere all' aspettativa. *Malm. 6. 94.*

§. II. Cascar le budella. v. **CASCARE.**

§. III. Aver le budella in un panier. v. **PANIERE.**

BUDRIERE. Cintura, dalla quale pende la spada al fianco. *Lat. cingulum. Gr. ζώνη.*

BUE. Toro castrato, e donato, Animal da giogo. *Lat. bos. Gr. βός. Petr. canz. 5. 5. Bocc. introd. 25. Dani. Inf. 17. Amm. ant. 2. 3. 10.*

§. I. Per metaf. presa dalla stolidità di questo animale, si dice Bue a Uomo d' ingegno ottuso. *Lat. rudis, imperitus. Gr. άπαρος, άνος. Petr. Frott.*

§. II. E in sentim. equivoco. *Bellinc.*

§. III. E proverbialm. si dice Ogni bue non fa di lettera; e vale Ognun non s' intende d' ogni cosa. *Lat. non omnes omnia norunt. Fir. dial. bell. donn. E Luc. 1. 1.*

§. IV. Cnocer bue, modo basso, dicesi di Chi non s' intende di ciò, ch' altri discorre. *Lat. rem non intelligere, non assequi. Gr. ούκ αιδάμεθα τίπος. Buon. Tanc. 5. 6. Bern. rim.*

§. V. In proverb. Mettere il carro innanzi a' buoi, dicesi di Chi fa innanzi quello, che dovrebbe far dopo. *Lat. praepostere agere. Gr. προθύζερον ποιῶν. Esp. Pat. Nost. Alleg. 118.*

§. VI. Pure in proverb. Serrar la stalla, quando son persi i buoi. v. **STALLA.**

§. VII.

§. VII. Dar nel buco . v. DA-
R E .

§. VIII. Insegnar al buco far fantà .
v. FAR SANTA' §. II. e III.

BUE SALVATICO . *Lat. bos sylvestris* ,
bubalus . *Gr. βῦς ἀγριος* . *Franc. Sacch.*
Op. div. 90.

BUESSA . Femm. di Buc .

§. E detto a donna per ischerno , mo-
do basso , vale Ignorante , Incapace .
Lasc. Par. 2. 1.

BUFALO . v. RUFOLLO .

BUFERA . Propriamente Turbine con
pioggia , e neve . *Lat. turbo* . *Gr. vi-*
peros . *Pataff. 9. Dant. Inf. 5. But.*
Bern. Or. 1. 16. 12.

BUFFA . Vanità , Burla , Beffa , Baia .
Lat. nuga , *verve* . *Gr. φλίναρος* . *Sen.*
Pist. Teol. Mist. Liv. M. Cavalc. Pungil.
Dant. Inf. 7. E 22. Ouid. Rem. Am.
Strad.

§. I. Buffa , vale ancora Visiera , che è
Quella parte dell' elmo , che cuopre la
faccia , e s' alza , e cala a voglia altrui .
Lat. buccula , *bucca tegmen* . *Buon.*
Fier. 1. 3. 3. E 3. 5. 4.

§. II. Onde proverbialm. Tirar giù
buffa , vale Dispregiar la vergogna , e
por da banda il rispetto . *Lat. perfrica-*
re frontem . *Gr. ἀπό ἀποδύεσθαι* . *Luc.*
Sold. sat. 5.

BUFFARE . Far buffe , Dir ciance , fa-
cezie , Scioccheggiare . *Lat. nugari* ,
nugas agere . *Gr. βωμολοχεύειν* . *Gr. S.*
Gir. 20. Cavalc. Pungil.

§. Per Ispetezzare , Far vento . *Lat.*
pedere . *Gr. πῆδραν* . *Franc. Sacch.*
nov. 145.

BUFFETTO . Sust. Colpo d' un dito ,
che scocchi di sotto un altro dito . *Lat.*
talitrum . *M. V. II. 101. Burch. 2. 38.*
Morg. 2. 78.

§. Per Tavolino . *Lat. parva mensu-*
la . *Gr. τραπέζιον* . *Malm. 2. 17. Buon.*
Fier. 4. 3. 2.

BUFFETTO . Add. Aggiunto di pane ,
s' intende del più fine . *Lat. panis fli-*
gineus . *Gr. σιλιγνίτης* . *Libr. Sen. 86.*
Ricett. Fior. Burch. 1. 66. Cant. Carn.
34.

BUFFO . Soffio non continuato , ma fatto
a un tratto . *Malm. 2. 57.*

BUFFONARE . Fare il buffone . *Lat. sūr-*
rari . *Gr. βωμολοχεύειν* . *Franc. Sacch.*
rim.

BUFFONCELLO . Dim. di Buffone .

Lat. scurra . *Morg. 3. 43.*

§. Per Iscimunito . *Lat. inficetus* .
Gr. ἀπαρόκαλος . *Morg. 22. 42. Ar.*
sat. 1.

BUFFONCINO . Dim. di Buffone .

§. E nel signific. del §. III. di Buf-
fone . *Lat. ampulla* . *Gr. λίκυθος* . *Red.*
Diitir. 44. E annot. 73.

BUFFONE . Giullare , Chi ha per pro-
fessione il trattenere altrui con buffone-
rie , e cose da ridere . *Lat. scurra* . *Gr.*
βωμολοχος . *Franc. Sacch. nov. 10. G.*
V. 7. 38. 3. Libr. Dicer. Mæstruzz. 2.
36. Com. Inf. 6. Bern. Or. 1. 18. 3.

§. I. Diciamo Far dosso di buffo-
ne ; che tanto è a dire , quanto Re-
carsi la cattività in ischerzo . *Morg. 19.*
93.

§. II. E Far dosso di buffone , si
dice anche per Comportar bastonate , o
ingiurie , e averci fatto il callo .

§. III. Oggi diciamo anche Buffone a
un Vaso di vetro tondo , largo di corpo ,
e corto di collo , per uso di mettere in
fresco le bevande . *Lat. ampulla* . *Gr.*
νασθηρά . *Red. annos. Diitir. 73.*

BUFFONEGGIARE . Fare il buffone ,
Buffonare . *Lat. scurrari* . *Gr. βωμολο-*
χεύειν . *Sen. Pist. 47.*

BUFFONERIA . Buffa . *Lat. nuga* .

§. I Per l' Arte del buffone . *Lat.*
scurrilitas , *histrionia* . *Gr. βωμολοχία* .
Mæstruzz. 1. 24.

§. II. Buffoneria , si dice anche Ogni
detto , o atto di buffone . *But. Bern.*
Orl.

BUFFONESCAMENTE . Avverb. A
modo di buffone , Con buffoneria . *Lat.*
scurriliter . *Gr. βωμολόχως* . *Tratt. segr.*
cof. donn.

BUFFOLACCIO . Peggiorat. di Bufolo .
Ambr. Furt. 2. 8. Lasc. Spir. 5. 7.

BUFOLATA . Corsa del palio con la bu-
fola , che faceasi anticamente in Firen-
ze . *Cant. Carn. 427. E 432. tit. Buon.*
Fier. 3. 1. 9.

BUFOLO , e **BUFALO** . Animal noto
da giogo . *Lat. bubalus* . *Gr. βόβαλος* .
M. V. II. 13. Tes. Br. 5. 44. Cr. 9.
66. 1.

§. I. E talora dicesi altrui per ingiu-
ria . *Ambr. Cof. 5. 2.*

§. II. In proverb. Tu non vedre-
sti un bufolo , o la bufola nella ne-
ve ,

ve, dicefi a Chi non vede alcuna cofa affai vifibile . *Lat. caligare in sole . Franc. Sacch. nov. 209.*

§. III. Menare altrui pel nafa com' un bufolo , vale Aggirarlo , Burlarlo , Condurlo con finzione a far ciò , ca' ei non vorrebbe . *Ambr. Cof. 4. 15.*

BUFOLONE . Bufolo grande .

§. E talora detto altrui per ingiuria . *Varch. Suoc. 3. 2.*

BUFONCHIARE . Lo fteffo , che Bofonchiare . *Lat. obmurmurare . Varch. Ercol. 53. Alleg. 312.*

BUFONCHIELLO . Broncio . Onde Pigliare il bufonchiello , Moft rare d' effere adirato . *Bern. Cattr.*

BUFONCHINO . Che bufonchia , Bofonchino . *Varch. Ercol. 53.*

BUGIA . Menzogna , Falfità di parole ; Contrario di Verità . *Lat. mendacium . Gr. ψῦδος . Fior. Virt. Maeftruz. 2. 32. 6. Bocc. nov. 19. 32. E nov. 32. 5. Petr. canz. 34. 6. M. V. 2. 3. Nov. ant. 64. 1. Cron. Morell. 269.*

§. I. Bugia , dicefi altresì Quello ftrumento , che ufano i Prelati nelle fagre funzioni , per veder lume in leggendo .

§. II. E Bugia , chiamafi ancora una Lucerna fatta a foggia di piccola caffettina biflunga , e piu adatta a portarfì in quà e 'n là .

§. III. In proverb. Le bugie fono zoppe ; e vale , che Per mezzo delle bugie uom non s' avvanza . *Lat. parum firmitatis falstas habet . Petr. Frott.*

§. IV. Si dice parimente per proverb. Le bugie hanno le gambe corte , e fignifica , che prefto fi fcopre la verità . *Lat. falsum continuo palam eft .*

§. V. Pure in modo proverb. fi dice : Le bugie fon lofcudo de' dappochi . *Cocch. Dot. 5. 6.*

§. VI. Pure in proverb. La bugia corre fu pel nafa ; e dicefi di Chi dà colore di aver detto qualcofa non vera . *Malm. 2. 71.*

BUGIADRO . V. A. Bugiardo . *Lat. mendax . Gr. ψεύδης . Dittam. 2. 9. E 4. 19.*

BUGIANO . V. A. Parola ingiuriofa . *Pataff. 7.*

BUGIARACCIO . Peggiorat. di Bugiardo . *Segn. crift. infr. 1. 10. 12.*

BUGIARDAMENTE . Avverb. Falfamente , Con bugia . *Lat. falfo , mendaciter . Gr. ψεύδης . Red. Inf.*

BUGIARDISSIMO . Superl. di Bugiardo . *Lat. mendaciffimus . Gr. ψευδέτατος . Declam. Quinil. C.*

BUGIARDO . Che dice bugia . *Lat. mendax . Gr. ψεύδης . Dant. Inf. 23. Fior. Virt. Cron. Morell. 268. Buon. rim. 27.*

§. I. Per Falfo . *Lat. falfus . Gr. ψεύδης . Bocc. nov. 77. 34. Cr. 1. 4. 10. Dant. Purg. 19.*

§. I In proverb. E' fi giugne , o fi conofce piu prefto un bugiardo , ch' uno zoppo ; e vale , che La verità a lungo andare fi manifelta , e facilmente fi fcoprono le bugie . *Lat. falsum continuo palam eft . Luig. Pulc. Frott.*

§. II. Pero bugiardo , è un: Sorta di frutto , li ui poni fi chiamano altresì Pere bugiar.e .

BUGIARDONE . Accrefcit. di Bugiardo . *Lat. maxime mendax . Gr. μαλις ψεύδης . Fir. Trin. 3. 2. E Luc. 4. 1.*

BUGIARDUOLO . Dim. di Bugiardo . *Pataff. 9.*

BUGIARE . Bucare . *Ar. Fur. 11. 24.*

BUGIARE . V. A. Dir bugie . *Lat. mentiri . Gr. ψεύθεσθαι . Cavalc. Pungil. Amm. ant. 15. 1. 2. Dant. Purg. 18. But. ivi .*

BUGIETTA . Dim. di Bugia . *Lat. parvum mendacium , mendaciolum . Tratt. feqr. cof. donn.*

BUGIGATTO , e **BUGIGATTOLO** . Piccolo buco , Pertugio . *Pataff. 2.*

§. Per Piccolo ftanzino , Ripoftiglio . *Lat. latebra , ftaiuncula . Gr. οίκηματιον . Salv. Granch. 3. 5.*

BUGIO . Suf. Buco . *Lat. foramen . Gr. τρήμα .*

BUGIO . Add. Bucato , Forato . *Lat. perforatus , pertufus . Gr. ζεύος . Pataff. 6. Dant. Par. 20. But. ivi . Ar. Fur. 9. 28.*

§. Per metaf. *Morg. 15. 43.*

BUGIONE . Bugia grande . *Lat. mendacium magnum , splendidum mendacium . Gr. ψεύδος μέγα . Varch. Ercol.*

BUGIUZZA . Dim. di Bugia . *Lat. mendaciolum . Gr. ψεύδος μικρόν . Varch. Ercol. Galat. 64.*

BUGLIONE . V. A. Brodo . *Lat. ius . Franc. Sacch. nov. 72.*

§. Buglione , fi dice ancora per Moltitudine confufa di diverfe cofe .

- BUGLIUOLO**. Vaso di legno simile al bigonciuolo, ma un poco minore. *Lat. cadus. Gr. καθίσκος.*
- BUGLOSSA**. Erba nota. *Lat. buglossum. Gr. βύγλωσσον. Ricetti. Fior.*
- BUGNA**. Bugnola. *Lat. cumera. Luig. Pulc. Frost.*
- BUGNO**. Arnia, Cassetta da pecchie, e forse quella tonda guisa di bigonciuolo, fatta di scorze di suvero. *Lat. alvear, alvearium. Gr. λέγναξ. Fior. Virt. Dial. S. Greg.*
- BUGNOLA**. Vaso composto di cordoni di paglia legati con roghi, per tenervi entro biade, crusca, o simili. *Lat. cumera. Burch. 1. 4. Salv. Spin. Luig. Pulc. Boc. 17. Buon. Fior. 5. 5. 6.*
- §. I. Bugnola, si prende ancora per Cattedra.
- §. II. Effere, o Entrare in bugnola, vale Effere, o Entrare in collera. *Lat. irasci, ira intumescere. Malm. 6. 32.*
- BUGNOLETTA**. Dim. di Bugnola; Bugnola piccola. *Lat. parva cumera. Fr. Giord. Pred. R.*
- BUGNOLINA**. Bugnoletta. *Lat. parva cumera. Tratt. segr. cof. dorm.*
- BUGNOLO**. Bugnola. *Lat. cumera. Luig. Pulc. Frost.*
- §. Entrar nel bugnolo, vale Entrare in valigia. *Lat. ira intumescere.*
- BUIACCIO**. Suf. Peggiorat. di Buio; Buio grande. *Lat. tenebra densa. Gr. σκότος μέγα. Libr. Pred. Cant. Carn. 78.*
- BUIETTO**. Add. Dim. di Buio. *Lat. subobscurus. Gr. σκότος μικρόν. Libr. Viagg.*
- BUINA**. v. BOVINA.
- BUINO**. Add. Di bue, Bovino. *Lat. bubulus. Gr. βόειος. Cr. 9. 35. 2.*
- BUIO**. Suf. Oscurità, Tenebre, Mancanza di lume. *Lat. tenebra, obscurum. Gr. σκότος. Dant. Purg. 16. Bocc. nov. 17. 59.*
- §. I. Al buio, posto avverbialm. vale Allo scuro, Senza lume. *Lat. obscuro. Gr. ἐν σκοτεινῷ. Franc. Sacch Op. div. 59. Bocc. nov. 28. 10. Dav. Colt. 200. Sen. ben. Varch. 2. 10.*
- §. II. Far le cose al buio, e Vivere al buio, vagliono Operare a caso, e senza considerazione. *Lat. temere, incuriose aliquid agere, temere vivere. Alleg. 64.*

- §. III. Effere al buio di checchessia, vale Non averne notizia. *Lat. ignorare. Gr. ἀγνοῦν. Tac. Dav. Stor. 1. 246. E 247. Ambr. Cof. 5. 8.*
- BUIO**. Add. Oscuro, Tenebroso, Senza luce. *Lat. obscurus, tenebrosus. Gr. σκοτεινός. Bocc. nov. 17. 7. Dant. Inf. 3. E 12. E 16.*
- §. I. Per metaf. Difficile a intendere; Contrario di Chiaro. *Lat. obscurus, difficilis. Gr. ἀσαφής. Dant. Purg. 33. But. ivi.*
- §. II. Buio, per Colore scuro, Vicino al nero. *Bern. rim.*
- BUIORE**. V. A. Buio, Oscurità. *Lat. obscuritas. Gr. σκότος. But. Libr. Viagg. Vegez.*
- BUIOSE**. Le Carceri. Voce bassa, e in gergo. *Lat. carcer. Gr. φυλακή, σκοτεινή. Salv. Spin. 4. 7. Cecch. Esalt. cr. 3. 6. Buon. Fior. 4. 4. 26.*
- BULBETTINO**. Dim. di Bulbetto. *Lat. bulbulus. Gr. -βολβός. Alleg. Metam.*
- BULBETTO**. Dim. di Bulbo. *Libr. cur. malati.*
- BULBO**. Barba, o Radice d' alcune piante, e la quale diciamo comunemente Cipolla. *Lat. bulbus. Gr. βομβός. Ovid. Art. am. Cr. 6. 64. 1.*
- BULBOSO**. Add. Che ha bulbo. *Lat. bulbosus. Gr. βομβώδης. Libr. cur. malati.*
- BULDRIANA**. Lo stesso, che Baldracca. *Lat. scorillum, meretricula quadrantaria. Gr. πορνίδιον. Fir. Luc. 4. 1.*
- BULESIA**. Parte del piede del cavallo tra l' uigna, e la carne viva. *Cr. 9. 48. 2.*
- BULESIO**. Bulesta. *Cr. 9. 45. 3.*
- BULICAME**. Vene d' acqua, che forgan bollendo. *Lat. scaturigo, scatebra. Gr. ἀνέβλυσις. G. V. 1. 51. 1. Pecor. g. 17. nov. 1. Dant. Inf. 12. But. Morg. 27. 56.*
- BULLICARE**. Bollire. *Lat. ebullire. Gr. ἀναβλύειν. Sen. ben. Varch. 4. 5.*
- BULIMA**. Ficta consula. *Lat. turba. Gr. ὄχλος. Tac. Dav. ann. 3. 58. Cecch. Esalt. cr. 4. 4. Alleg. 260.*
- BULIMACA, e PULINACA**. Spezie d' erba, che nasce da una cipolla fetida, che molto sfrutta, e danneggia i feminati. *Lat. anonis. Gr. ἀνωνίς. Parass. 1. Volg. Diosc.*

BULIMO. Spezie di fame così grande, che è malattia. *Lat. vehemens, & rabida famas. Gr. βέλμιος. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*

BULINACA. V. BULIMACA.

BULINO, e **BOLINO**. Sorta di strumento, per lo più colla punta d' acciaio, colla quale sottilmente si scava, e s' intaglia in, argento, rame, cristallo, o simili, per farvi caratteri, rabeschi, e figure. *Lat. graphium. Gr. γραφῖον. Sagg. nat. esp. 169.*

BULLA. V. L. Bolla. *Dant. Purg. 17. Butt.*

BULLETTA. Polizzetta per contrassegno di licenza di passare, o di portar merci, improntata col suggello pubblico. *Lat. tessera, diploma. Gr. βεβαίωσις. Dittam. 2. 23. Pataff. 7.*

§. I. Per quella Polizzetta, nella quale si scrivono i noni da estrar per sorte. *Lat. fors. Gr. κλήρος. G. V. 10. 112. 4.*

§. II. Bulletta, è ancora nome di varie sorte di chiodi, e particolarmente di quelli, che hanno gran cappello. *Lat. clavus. Gr. ἄλος. Pataff. 6.*

BULLETTINA. Dim. di Bulletta. *Lat. clavulus. Dav. Colt. 165.*

BULLETTINO. Dim. di Bulletta. *Cron. Morell. Franc. Sacch. nov. 117.*

§. E Bullettino, si chiama Quello, che si dà da qualche magistrato, per liberare altrui dall' efecuzione personale.

BULSINO, e **BOLSINA**. Malattia, che per lo più viene a' cavalli, onde si dicon Bolsi. *Lat. anbelitus, anbelatio. Gr. δόσπνοια. Cr. 9. 20. I. E num. 3.*

BUONACCORDO. Strumento musicale di tasti colle corde di metallo, di figura simile a un' arpe a giacere, ma col fondo di legno, e chiamasi anche Arpicordo, e Gravicenbalo. *Lat. * clavicymbalum, harpichordum. Gr. μονόχορδον. Alleg. 268.*

BUONAEREMENTE. V. A. Avverb. Amorevolmente. *Lat. humaniter. Gr. φιλοφρόνως. Sen. Piff. 120.*

BUONAERETA', e **BUONARITA'**. V. A. Amorevolezza. *Lat. humanitas. Gr. φιλανθρωπία. Sen. Piff. 120. Vit. Barl. 31.*

BUONAGURATO. V. A. Add. Avventurato, Felice, Di buon augurio. *Lat. felix, fortunatus, bene ominatus, auspiciatus. Gr. εὐτύχης. Tes. Br.*

Bbb

BUONAMENTE. Avverb. Per certo, In verità, Veramente. *Lat. equidem, profectò, sanè. Gr. ἀμέλα, ὄντως. Cavalc. Specch. cr. Gr. S. Gir. 17. G. V. 4. 29. I. Amm. ant. 39. I. 12. Gell. Sport. 5. 2.*

BUONAVOGLIA. Uomo, che serve per mercede, non forzato, al remo. *Lat. remex mercenarius. Buon. Fier. 3. 2. 13.*

§. E per similit. dicesi di Chiunque, senza appartenersigli, entri a far chicchè sia. *Alleg.*

BUONAVOGLIENZA. V. A. Beneficenza. *Lat. benevolentia. Gr. ἄνοια. Libr. cur. malatt. Fr. Iac. T.*

BUONDATO. Molto, Assai, Buona quantità. *Lat. multus, plurimus. Gr. πλῆθος. Libr. Viagg. Laig. Pulc. Bec. 20. Fir. rim. Alleg. 32.*

§. Dicesi anco In buondato. V. IN BUONDATO.

BUONFATTO. V. A. Beneficio. *Lat. benefactum, beneficium. Gr. ἀεργέτημα. Liv. M.*

BUONISSIMO. Superl. di Buono. *Lat. optimus. Gr. ἀριστος. Bomb. prof. E flor. 5. 64.*

BUONO. Sust. Il Bene. *Lat. bonum. Gr. ἀγαθόν, καλόν. Bocc. Introd. 31. E nov. 78. 13. Dant. Inf. 12. E 15.*

§. I. Buon per te, Buon per lui, e simili, vagliono Buona cosa per te, Ben per te ec. *Fir. Luc. 2. 2. Tac. Dav.*

§. II. Dir buono, vale Aver le cose favorevoli, e che succedan bene. *Lat. prosperâ fortunâ uti. Gr. εὐτυχῆν. Noo. ant. 65. 8. Gell. Sport. 3. 7.*

§. III. Andare, Trattare, Sforzarsi colle buone, vagliono Andare ec. Piacevolmente, Con bello, e cortese modo; e talvolta Colle buone, si pone assolutamente senz' altro verbo. *Lat. humaniter, benigne, comiter. Gr. μελιχίσιον. Salv. Granob. 3. 9. Tac. Dav. ann. 1. 9.*

§. IV. Far buono, vale Mettere in credito, Bonificare. *Lat. accipium referre. Gr. ἀποστολογίζεσθαι. G. V. 6. 22. 2.*

§. V. Far buono al giuoco, vale Impegnar la fede, Obbligarsi anche a più di quella moneta, che si ha davanti. *Lat. in' ludo fidem suam obligare.*

§. VI.

§. VI. E Far buono , vale anche Concedere . *Lat. concedere , permittere . Gr. συγχωρεῖν . Bomb. prof. 18. Bern. Orh. 2. 16. 2. Malm. 3. 46.*

§. VII. Far di buono . v. FAR BUONO .

§. VIII. Essere il buono , e' il bello appresso d' alcuno , dicesi di Chi è in favore d' alcuno . *Lat. gratiosum esse apud aliquem . Gr. χάρις ἔχειν . Zibald. Andr.*

§. IX. Nel buono , Sul buono dell' età , o simili , vagliono Nel bello , Nel colmo , Nella perfezione dell' età , o simili . *Lat. in statu , in vigore . Gr. ἐν ἀκμῇ . Tac. Dav. ann. 11. 139. E flor. 277. E vit. Agr. 401. Malm. 4. 4.*

§. X. Volervi del buono per far checchè sia , vale Abbisognarvi di molto . *Malm. 4. 44.*

§. XI. Averne buono , vale Starne bene , Essere sul vantaggio . *Lat. superiorem esse , commodiore loco esse : Gr. πλεον ἔχειν , κέρττω εἶναι . Tac. Dav. flor. 1. 249. Fir. Trin. 2. 5.*

§. XII. Dare 'l buon per la pace , dicesi del Cercare anche con suo svantaggio la pace . *Lat. pacis bonum spectare , pacem omnibus aliis rebus preferre . Gr. ἀρῆνν ἄρις πάντων ἀρεστέων . Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann. 15. 208.*

§. XIII. Essere in buona , Trovare uno in buona , e simili , vagliono Essere , o Trovare alcuno di buon animo , allegro , disposto a compiacere . *Lat. molli tempore . Pecor. g. 2. nov. 2.*

§. XIV. Buon per Dio , modo esclamativo contraddidente a ciò , che altri per avanti propone . *Lat. scilicet .*

BUONO . Add. Che tira a se l' appetito ; ed è epiteto di varj significati , che sempre denota eccellenza , e perfezione ; Contrario di Malvagio , e di Reo ; attribuito a uomo , o a dote , che appartenga ad esso , vale Da bene , Di buone qualità , Schietto , Pio , Lodevole , Esempolare , Perfetto , Eccellente , *Lat. bonus , pius , laudabilis , egregius . Gr. καλός , ἀγαθός , ἀρεστός . Bocc. nov. 1. 15. E nov. 5. 5. E nov. 10. 8. E nov. 15. 12. E nov. 18. 16. E g. 3. f. 8. E nov. 66. 10. E nov. 67. 2. E nov. 79. 19. Danti. Inf.*

3. E 4. E 25. Petr. son. 14. E canz. 21. 7. E 22. 3. G. V. 5. 47. 4. E 9. 301. 3. Bern. Orh. 3. 7. 4.

§. I. Per ironia . *Bocc. nov. 1. 11. E nov. 11. 11. E nov. 15. 24. Fr. Giord. Pred. 5.*

§. II. Per Bonario , Semplice . *Bocc. nov. 6. 3. Segn. Pred. 2. 3.*

§. III. Per Piacevole , Gustoso , Giocondo . *Lat. humanus , iucundus , mitis , suavis . Bocc. nov. 4. 6. E nov. 13. 2. E nov. 18. 31. E nov. 23. 16. E nov. 66. 5.*

§. IV. Per Prospero , Favorevole , Felice . *Lat. prosper , felix . Gr. ἀνήμερος , ὀριος . Bocc. nov. 2. 8. E nov. 3. 2. E nov. 16. 12. Alam. Gir. 4. 142.*

§. V. Per Molto , Grande . *Lat. multus , longus , magnus . Gr. πολὺς . Bocc. nov. 3. 3. E nov. 8. 2. E nov. 16. 25. E nov. 18. 40. E nov. 60. 2. E nov. 67. 13. E nov. 83. 11. Lab. 344. Tes. Br. 2. 5. Fr. Giord. Pred. G. V. 9. 214. 3. E 12. 118. 1. Bern. Orh. 1. 10. 2. Libr. Mort.*

§. VI. Per Orrevole , Nobile . *Lat. honestus . Gr. ἀγαθός . Bocc. nov. 44. 12. E nov. 78. 3. Nov. ant. 61. 1. E Nov. 78. 1.*

§. VII. Buon' ora , o Buon' otta vale Nel principio di qualsivoglia tempo , o stagione , Per tempo ; Contrario di Tardi . *Lat. tempore . Bocc. nov. 7. 8. E g. 6. f. 13. E nov. 78. 7.*

§. VIII. Buona ora , in signific. di Molta , cioè Tarda . *Bocc. nov. 76. 5. E nov. 77. 52.*

§. IX. Per Atto , Idoneo , Acconcio a checchè si sia , Proporzionato . *Lat. bonus , idoneus , aptus , habilis . Gr. ἀάριστος . Bocc. nov. 9. 4. E nov. 20. 5. E nov. 42. 14. Amet. 80. Sen. ben. Varch. 6. 23.*

§. X. Per Fatto a suo dosso , Che torni bene , proprio de' vestimenti , armature , e simili . *Morg. 1. 84.*

§. XI. Stare a buona speranza , vale Sperar bene . *Lat. confidere , bono animo esse . Gr. ἀγαθός ἐλπίδας ἔχειν . Bocc. nov. 13. 13.*

§. XII. Con buona grazia , vale Con piacere , e soddisfazione ; Con licenza . *Lat. cum venià , bonà venià . Bocc. nov. 13. 25.*

§. XIII. Di buona fede , posto aver-

verbialm. vale Semplicemente, Sinceramente, Bonariamente . *Lat. sincerè . Gr. σαφές . Bocc. nov. 24. 12.*

§. XIV. Di buon animo, posto avverbialm. vale Allegramente, Volentieri . *Lat. hilariter, libenter . Din. Comp. 2. 31.*

§. XV. Star di buon cuore, vale Stare allegro, quieto, e contento . *Lat. bono animo esse . Gr. θαρρῆν . Bocc. nov. 27. 3.*

§. XVI. Buon dì, Buon giorno, Buona sera, Buona notte, e simili, sono modi di salutare . *Lat. salve . Gr. χαῖρε . Bocc. nov. 30. 20. E nov. 79. 44. E nov. 83. 4. E nov. 87. 35. Libr. Son. 127. Segr. Fior. Af. 2.*

§. XVII. Diciamo Buona pasqua, Buone feste, Buon capo d' anno, ed è una sorta di saluto, ed augurio di felicità ne' detti tempi.

§. XVIII. Alla buona fe, posto avverbialm. vale Certamente, In verità . *Lat. sane, quidem . Gr. γέ, δῆτα . Bocc. nov. 76. 15.*

§. XIX. Di buon volere, e Di buona voglia, posti avverbialm. vagliono Volentieri . *Lat. libenter . Gr. ἐκούσιως . Bocc. nov. 27. 37. Dant. Purg. 9.*

§. XX. Buon compagno, dicefi di Uomo allegro, e alla mano, o di conversazione . *Lat. comis, iucundus, suavis . Gr. ἡδύς, φίλόφιλος . Bern. Orh. 3. 7. 36.*

§. XXI. Render buon conto, vale Mostrare d' aver bene amministrato, o operato in checchè si sia . *Lat. rationem reddere .*

§. XXII. E Render buon conto, figuratam. vale Mostrare, o in parole, o in fatti di poterne quanto l' altro . *Lat. par pari referre . Gr. καλὸν λόγον ἔχειν . Stor. Eur. 1. 3. Bern. Orh. 1. 24. 6.*

§. XXIII. A buon conto; dicefi allorchè si dà, o si riceve alcuna somma per aggiustarsene nel saldo del conto . *Lat. partem debiti in antecessum solvere . Gr. κατὰ λόγον . V. A BUON CONTO.*

§. XXIV. E vale ancora Parte di quel più, che si dee, o si vuol dare, o ricevere . *Libr. cur. malatt. Bern. Orh. 2. 10. 11.*

§. XXV. Buon mercato, Contrario di Caro . *Lat. vili pretio, vili . Gr. ὑπελάως . Bocc. nov. 15. 12. M. V. 1. 28.*

§. XXVI. E per metaf. Bern. Orh. 1. 3. 89. E 3. 6. 52.

§. XXVII. Di buono in diritto; Di bene in diritto, posti avverbialm. vagliono Senza frode, Dirittamente, Volontariamente . *Zibald. Andr. 144.*

BUOVA. Bove, ma non si trova se non nel plurale . *Lat. boie . Gr. πέδαι . M. V. 9. 97.*

BURANESE. Sorta di vitigno . *Cr. 4. 4. 7.*

BURATTELLO. Sacchetto lungo, e stretto, fatto di stamigna, per abburattar la farina col frullone, o con mano, dentro alla madia . *Lat. cribrum, subcerniculum . Gr. κόσουρος . Fav. Esop. Bellinc. Cant. Carr. 34.*

BURATTINO. Diciamo a quel Fantoccio di cenci, o di legno, con molti de' quali rappresentano i ciarlatani, o simili le commedie . *Lat. mobile lignum . Gr. ὑπέματον . Malm. 2. 46.*

BURBANZA. Pompa vana, Vanagloria, Ambizione . *Lat. ambitio, superbia, ostentatio, fastus . Gr. κενοδοξία . Sen. Pist. M. V. 8. 47. Nov. ant. 61. 9. Liv. M. Libr. Maccab. M. Tac. Dav. vit. Agr. 392.*

BURBANZARE. Vantare . *Lat. gloriari . Gr. τυφῶσαι . Tac. Dav. ann. 6. 121.*

BURBANZESCO. Add. Burbanzoso . *Lat. ambitiosus, vanus, fastosus, ventosus . Gr. ἀλαζών . Sen. Pist.*

BURBANZIERE, e BURBANZIERO. Add. Burbanzoso . *Lat. ambitiosus, vanus, fastosus, ventosus . Gr. κομπῶδης . Sen. Pist.*

BURBANZOSAMENTE. Avverb. Con burbanza . *Lat. superbè . Gr. ὑπερηφάνως . Sen. Pist.*

BURBANZOSO. Add. Pieno di burbanza . *Lat. fastosus, superbus, arrogans . Gr. ἀλαζών . Liv. M.*

BURBERA. Strumento di legno con manichi di ferro imperniati in un cilindro, intorno a cui s' avvolge un canapo per uso di tirare in alto pesi .

BURBERO. Add. Rigido, Austero, Aspro . *Lat. tortus, tetricus, vultuosus . Gr. γοργός . Tac. Dav. vit. Agr. 380. E Scism. 39. Fir. rim. burl. 54. Sen. ben. Varch. 2. 13.*

BURCHIA. Burchio. *Lat. scapha, biremis. Gr. σκάφη.*

§. Andare alla burchia, vale Rubare, e Copiare l' invenzioni altrui. *Lat. aliena inventa suffurari.*

BURCHIELLETO. Dim. di Burchiello. *Burch. 2. 38.*

BURCHIELLO. Dim. di Burchio. *Lat. phaselus, linter. Nov. ant. 30. 2. Dittam. 6. 13. Petr. uom. ill.*

BURCHIO. Barca da remo coperta. *Lat. scapha, biremis. Gr. σκάφη. Dant. Inf. 17. But. G. V. II. 65. 3. Ciriff. Calv. 4. 122.*

BURE. V. L. Parte dell' aratro. *Lat. buris. Gr. ἐχέτην. Alam. Coli. 4. 99.*

BURELLA. V. A. Spezie di prigione, e forse quella, che oggi diciam Segrete. *Lat. obscurus carcer.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf. 34. But.*

§. II. Burella, per Cavallo pezzato.

BURIANO. Spezie di Vitigno. *Soder. Coli. 120.*

§. E Buriano, il Vino, che si trae da esso vitigno. *Cr. 4. 3. 10. Red. Ditir. E annot.*

BURIASSO. Che mette in campo il giostratore. *Libr. Son. 20. Varch. Ercol. 56.*

BURICCO. Sorta di veste. *Buon. Fier. 1. 5. 9. E 4. 2. 7. E att. 5. 14.*

BURLA. Beffa, Baia, Scherzo. *Lat. iocus, illuso. Gr. γελοῖον. Segn. stor. 3. 103. E 6. 161. Capr. Bort. 63. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. Fare, o Dire checchè sia per burla, o da burla, vale Farla, o Dir-la per ischerzo. *Lat. ioco, per iocum. Sen. ben. Varch. 1. 4.*

BURLARE. Beffare, Schernire. *Lat. irridere, contemnere. Gr. χλευάζειν, ληράν. Segn. stor. 6. 161. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. I. Per Gittar via, Usar prodigalità. *Dant. Inf. 7. But.*

§. II. In signific. neutr. vale Non dire, e Non far da senno. *Lat. ioco agere. Gr. παίζειν. Buon. Fier. 2. 4. 20. Vit. Pitt. 14.*

§. III. E in signific. Neutr. pass. Burlarsi di checchè sia, vale Non farne conto, Sprezzarlo, Barfene beffe.

Lat. contemnere. Gr. γελᾶν. Fir. disc. an. 82.

§. IV. In proverb. Tal si burla, che si confessa; e vale, che Alle volte sotto apparenza di burlare si dice la verità. *Lat. ridendo dicere verum. Cecch. Donz. 5. 4.*

BURLATO. Add. da Burlare; Deriso. *Lat. contemptus, irrisus. Gr. καταγελασθῆς. Vit. Pitt. 149.*

BURLATORE. Che burla. *Lat. irrisor, nugator. Gr. χλευαστής. Varch. Ercol. 54.*

BURLESCO. Add. Di Burla, Burlevole. *Lat. facetus, iocosus. Gr. χλευαστικός. Buon. Fier. 2. 1. 14. Red. Annot. Ditir. 121.*

BURLEVOLE. Add. Dicesti di Cosa da burlarsene. *Lat. contemnendus. Gr. χλευαστικός.*

§. Pigliasti talora per la Persona, che burla. *Lat. irrisor. Gr. χλευαστής. Varch. Ercol. 54.*

BURLIERO. Add. Burlesco. *Lat. facetus, iocosus. Gr. χλευαστικός. Car. lett. 1. 23.*

BURLONACCIO. Peggiorat. di Burlone; Baionaccio. *Lat. nugator. Gr. φλύαρος.*

BURLONE. Che burla sovente, e volentieri. *Lat. nugator. Gr. χλευαστής. Varch. Ercol. 54.*

BURO. Add. V. A. Usata per forza di rima. Buio. *Lat. furvus. Gr. μέλας. Dittam. 1. 18. Rim. ant. F. R. Franc. Barb. 262. 22.*

BURRASCA. Quel combattimento, che fanno i venti, per lo più in mare. *Lat. tempestas. Gr. χαματία. Red. nat. esp.*

§. I. Per metaf. vale Disgrazia, Disfaventura, Pericolo. *Lat. calamitas, discrimen. Buon. Fier. 3. 5. 2. Malm. 3. 39.*

§. II. Onde Correr burrasca, vale Correr pericolo. *Lat. in discrimine versari. Malm. 8. 2.*

BURRATO. Burrone. *Lat. rupes, locus præruptus. Gr. κρημνός. M. V. 8. 74. Dant. Inf. 12. Cosc. S. Bern. Bern. Orli. 1. 8. 28.*

BURRO. La Parte più grassa del latte separata dal siero col rimenare. *Lat. butyrum. Gr. βύτυρον. G. V. 8. 35. 8. E cap. 56. 19. Dant. Inf. 17.*

- BURRONE.** Luogo scosceso, dirupato, e profondo. *Lat. rupes, locus præ-rupis, profunda, aspera vallis.* *Gr. ἀπὸρῶξ.* *Cavalc. Med. cuor. Morg. 4. 23. Vit. Plut. Dim. Tac. Dav. ann. 2. 34. Alleg. 415. Ar. Fur. 3. 65.*
- BURROSO.** Add. Pieno di burro, Con-dito con burro. *Lat. butyro plenus, butyro conditus.* *Gr. βουτύρου ἰδυσμέ-νος.* *Lib. cur. malatt.*
- BUSARE.** V. A. Bucare. *Lat. forare.* *Gr. περῶναι.* *Pataff. 4.*
- BUSACCARE.** Fare il busbaccone, Far busbaccheria. *Lat. fucum face-re.* *Gr. παρακρέσθαι.* *Cron. Morell. 265.*
- BUSBACCHERIA.** Inganno, che si cerca di fare altrui con bugiarde, e finte invenzioni. *Lat. techna.* *Gr. τέχνη.* *Cron. Morell. 356. Buon. Fier. 4. 4. 23.*
- BUSBACCO.** Busbaccone, Busbo. *Buon. Fier. 4. 3. 3. E 5. 3. 8.*
- BUSBACCONI.** Che usa busbaccheria, Busbacco. *Buon. Fier. 1. 3. 11.*
- BUSBERIA.** Busbaccheria. *Lat. techna.* *Gr. τέχνη.* *Buon. Fier. 1. 4. 6. E 4. 4. 10.*
- BUSBINO.** Dim. di Busbo. *Cecch. Esalt. cr. 1. 4.*
- BUSBO.** Busbacco. *Buon. Fier. 4. 4. 23. E 5. 4. 5.*
- BUSCA.** Cerca, Il buscare. *Buon. Fier. 4. 4. 23.*
- §. Andare in busca, Darli alla bu-sca, e simili, vagliono Andare in cerca di checchessia, Affaticarsi per bu-scare checchessia. *Lat. queritare.* *Matt. Franz. rim. burh. 116. Malm. 7. 5. Salo. Granth. 3. 3.*
- BUSCALFANA.** Bestia grande, e ma-gra, che anche diciamo Alfana, detto per ischerzo. *Lat. ignobilis caballus.* *Gr. καβάλλης.* *Franc. Sacch. nov. 64. E nov. 159.*
- BUSCARE.** Procacciarsi con industria, od Ottenere checchè sia. *Lat. anxie queritando obtinere.* *Gr. ἀγορεύειν.* *Cecch. Dot. 1. 3. Tac. Dav. ann. 3. 71.*
- §. I. E neutr. pass. *Cecch. Servig. 3. 7.*
- §. II. E Buscare, talora vale Pre-dare, Foraggiare. *Lat. pradari.* *Gr.*
- ἀνίξασθαι.* *Stor. Eur. 1. 24. E 5. 111.*
- BUSCATO.** Add. da Buscare. *Lat. comparatus.* *Gr. κτησθῆς.* *Tac. Dav. Perd. eloq. 409. Buon. Fier. 3. 4. 12. Car. lest. 1. 140.*
- BUSCATORE.** Che busca. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*
- BUSCHETTE.** Bruschette. *Lat. sortes.* *Gr. κλήρωσις.* *Maestruzz. 2. 14. Morg. 27. 23.*
- BUSCHIA.** V. A. Vale lo stesso, che Nulla. *Pataff. 4.*
- BUSCIONE.** V. A. Macchia, Bosco di pruni. *Lat. sylva.* *Gr. ἄλσος.* *Fr. Giord. Pred. Liv. M.*
- BUSCO.** Bruscolo. *Lat. festuca.* *Gr. κάρπος.* *Fr. Giord. Pred. Serm. S. Ag. 13.*
- BUSCOLINO.** Dim. di Busco. *Lat. atomus.* *Gr. ἄτομος.* *Introd. Virt.*
- BUSECCHIA,** e **BUSECCHIO.** Buedellame, e Ventre d' animali, e polli. *Lat. interanea, exta.* *Gr. σπλάγχνα.* *Bocc. nov. 60. 17. Lab. 317. Volg. Mes. Franc. Sacch. nov. 124. Gell. Sport. 2. 1.*
- BUSECCHIONE.** Lo stesso, che Busecchio.
- BUSNA.** Sorta di strumento da fiato. *Lat. buccina.* *Gr. σάλπιγξ.* *Salust. Ciriff. Calv. 1. 13. E libr. 3. Morg. 26. 45.*
- BUSO.** Add. Bucato, Vuoto. *Lat. vacuus.* *Gr. κενός.* *Morg. 10. 35. Burch. 2. 89.*
- BUSONE.** Sorta di strumento da suonno, Busfona. *Morg. 10. 27. E 19. 89.*
- BUSSA.** Affanno, Travaglio, cagionato per lo più da fatica. *Lat. affli-ctatio, vexatio.* *Gr. πονος, κόπος.* *F. V. 11. 72. Fr. Giord. S. Pred. 23.*
- BUSSAMENTO.** Il bussare. *Lat. pulsatio, pulsus.* *Gr. σφυγμός.* *Tratt. segr. cos. donna.*
- BUSSARE.** Battere, Percuotere, Pic-chiare; e dicevi proprio degli ucci, quando si picchiano, perch' e' sieno aperti. *Lat. pulsare.* *Gr. κόπτειν.* *Annot. Vang. Libr. Matt. Franc. Sacch. rim. 54. Mor. S. Greg.*
- §. E neutr. pass. vale Battersi, Per-cuotersi. *Lat. pulsari.* *Gr. κόπτεσθαι.* *Ciriff.*

- Ciriff. Calv. 2. Franc. Sacch. nov. 159.*
- BUSSATORE.** Verbal. masc. Che buffa, Che picchia. *Lat. pulsator. Gr. κρουσής. Esp. Vang.*
- BUSSATRICE.** Verbal. femm. Che buffa, Che picchia. *Lat. pulsatrix. Gr. κίπτουσα. Tratt. segr. cof. donn.*
- BUSSE.** Battiture, Colpi, Picchiate, Percosse. *Lat. plaga, verberatio, ictus. Gr. κρούσμα, πληγή. Bocc. nov. 64. 12. E nov. 68. 8. Cron. Morell. 236. Maestruzz. 2. 36. Bern. Or. 1. 21. 34.*
- BUSSETTO.** Arnese fatto di bosolo, col quale i calzola j lustrano le scarpe, e di cui pure si servono gli stampatori de' panni, o de' drappi, quando gli stampano, o trinciano. *Cant. Carn. 48. E 235. Bronz. rim. burl.*
- BUSSO.** Romore, Fracasso. *Lat. strepitus. Gr. δούπος. Fav. Esp. Annot. Vang. Franc. Sacch. Op. div. Omel. S. Gio. Grisost. Poliz. s. 27.*
- §. Per metaf. *Coll. Ab. Isac. Nov. ant. G. 101. 37.*
- BUSSO.** Bosfo, Bosolo. *Lat. buxus. Gr. πυξός. Amet. 47. Filoc. 4. 91. Alam. Colt. 4. 83. E 5. 124.*
- BUSSOLA.** Strumento marinaresco, ove s' aggiusta l' ago calamitato ad uso di ritrovare i luoghi, ove uom si truova. *Lat. pyxis nautica. Gr. πυξίς ναυτική. Bui. Par. 12. 1. Sagg. nat. esp. 218. Buon. Fier. 3. 2. 9.*
- §. I. Onde Perder la bussola, dicesti di Chi nelle sue azioni s' abbandona, e non fa più che cosa si faccia; lo che si dice ancora Navigar per perduto. *Lat. animum despondere. Gr. ἀπορῶν, ἀμνησῶν. Ambr. Furt. 5. 2. E Bern. 2. 7.*
- §. II. Bussola, si dice anche Quel riparo di legname, o d' altro, che si pone davanti agli usci per difender le stanze dal freddo, e per togliere a chi è fuori la veduta di chi è dentro; che si dice anche Paravento, o Usciale. *Lat. cancelli. Gr. βαλβίς. Buon. Fier. 2. 4. 18. E 4. 4. 14.*
- §. III. E Bussola, si prende ancora per lo stesso, che Brusca in signific. del §.
- §. IV. Bussola, è anche Sedia portatile chiusa da tutte le bande.
- BUSSOLOTTO.** Boffolo nel signific. del §. II.
- BUSSONE.** Strumento da sonare usato dagli antichi. *Morg. 16. 25. Ar. Fur. 27. 29.*
- BUSTACCIO.** Peggiorat. di Busto. *Paraff. 2.*
- BUSTINO.** Dim. di Busto. *Buon. Fier. 5. 5. 6.*
- BUSTO.** Petto, e talora Tutto 'l corpo senza comprendervi gambe, testa, e braccia; Imbuisto. *Lat. thorax. Gr. θώραξ. Dan. Inf. 17. E 28. Com. Inf.*
- §. I. Busti, si chiamano anco le Statue scolpite dalla testa fino al petto. *Lat. herma. Gr. προτομή.*
- §. II. Busto, si prende anche per Quella veste affibbiata, e armata di stecche, la quale cuopre il petto delle donne. *Lat. thorax muliebris.*
- BUTIRRO.** Burro. *Lat. butyrum. Gr. βούτυρον. Mor. S. Greg. Buon. Fier. 5. 5. 1.*
- BUTTAGRA.** L' Ovaia del pesce feccata al fumo, o al vento. *Lat. ova piscium salita. Gr. ὠὰ τάρυχα. Cant. Carn. 150.*
- BUTTARE.** Gettare. *Lat. iacere, proicere. Gr. εἶπταν. Dan. Inf. 21. Sen. Pist.*
- §. I. In signific. neutr. pass. *Sagg. nat. esp. 18.*
- §. II. E per Mandar fuori. *Lat. emittere. Gr. ἀπιέναι. Sagg. nat. esp. 239.*
- §. III. Per Sommare, Arrivare alla somma. *Iac. Sold. sat. 6.*
- §. IV. E Buttar negli occhi, o in faccia, vale Rinfacciare, Rimproverare. *Lat. opprobare, exprobrare. Gr. ὀνειδίζαν. Bern. Or. 1. 5. 36. Malin. 2. 73.*
- BUTTERATO.** Add. Pieno di butteri; e dicesti del volto dell' uomo, nel quale sian rimase le margini del vaiuolo. *Lat. pustularum cicatricibus abundans. Gr. μολοφικός. Cron. Vell. 21. Lor. Med. Beon.*
- BUTTERO.** Quel segno, che lascia la trottola percotendo col ferro. *Franc. Sacch. Op. div.*
- §. I. Per quel Segno, o Margine, che resta altrui dopo il vaiuolo, o simili.

mili. *Lat. cicatricula . Luig. Pulc. Frost.*

§. II. **Buttero**, si chiama anche il Guardiano, che ha cura delle mandrie de' cavalli.

BUTTEROSO. V. A. Add. **Butterato**. *Lat. pustularum cicatricibus abundans . Gr. μολωψικός . Tratt. segr. cof. donn.*

BUTURO. V. A. Materia tenace a guisa di bitume. *Lat. bitumen . Gr. ασφαλτός . Tes. Br. 3. 2.*

BUZZICARE. Muoversi pianamente, Far poco strepito, Riticare. *Lat. leniter moveri . Gr. κατά μικρόν κινῆσαι . E si usa neutr. e neutr. pass. Liv. M. Franc. Sacch. nov. 230. Luig. Pulc. Bec. 23.*

§. **Buzzicare**, dicesi anche in signific. di Bucinare. *Lat. susurrare . Gr. τινδορίζειν . Salu. Granch. I. I.*

BUZZICHELLO. Piccol romore, Piccola trama. *Lat. rumusculus . Cron. Morell. 297.*

BUZZICHIÒ. Il buzzicare, Frequentamento del buzzicare. *Lat. rumusculus . Sen. Pist. Salu. Granch. 3. 7. Fir. Trin. 2. 6.*

BUZZO. Ventre; voce bassa. *Lat. pantes . Gr. γαστήρ.*

§. I. E per Un certo arnese fatto a guisa d' un torso umano, ove le donne tengono gli aghi, e gli spilli. *Tratt. segr. cof. donn.*

§. II. **Buzzo**, vale anche Broncio; onde Far buzzo ad alcuno, vale Aver seco collera, Tenergli broncio.

BUZZONE. Che ha gran buzzo; voce bassa. *Lat. ventriosus . Gr. γαστήρ .*



VOCABOLARIO

DEGLI

ACCADEMICI

DELLA CRUSCA.

C



Lettera, la quale ha molta simiglianza col G. Adoprasi da' Toscani per due sorte di suoni; perchè posta innanzi all' A, O, U, ha il suono più muto, o rotondo, come CA-

PO, CONCA, CURA, e avanti la E, ed I, si manda fuori più sonante, o aspirata, come CERA, CIBO. Onde per farle fare il primo suono, le pognamo la H dopo, come CHETO, TRABOCCHI. Questo CH, posto davanti all' I, ottiene due sorte di suoni, l' uno più rotondo, come FIANCHI, STECCHI, FIOCCHI; l' altro schiacciato, come OCCHI, ORECCHI, CHIAVE; quantunque appo i poeti cotali suoni non impediscan la rima. *Petr. canz.* 49. 2. E per conoscere questa diversità di suono, sarebbe necessario assegnare a ciascheduno il suo proprio carattere. Non si pone il C, avanti ad altre consonanti, che alla L, e R, nella stessa sillaba, e perde alquanto del suo suono, ma alla L più rado, come CONCLUSIONE, CLERO, CRINE, INCRESPATTO. Annette avanti di se nel mezzo della parola, ma in diversa sillaba la L, N, R, S, come CALCA, ANCORA, ARCO, TOSCO; ma la S, gli va avanti ancor nel principio, come SCUDO, SCHERMO; e sempre si pronunzia la S, innanzi al C,

nel primo modo più comune, come nella voce CASA, di che v. nella lettera S. Mettesi il C, avanti al Q, quando il Q, si dovrebbe raddoppiare, come ACQUA, ACQUISTO, conciossincosachè il Q, non sia altro, che C. Nel mezzo di parola si raddoppia, quando bisogna, come STECCO, BOCCA, TOCCA.

§. C, comunemente usato per numero Romano, e significa Cento. *Dis. Comp.* 1. 8. E 3. 89.

C A

CA. Accorciato da Casa. V. A. *Lat. domus. Gr. οἶκος. Dant. Inf.* 15. *Bur.*

§. E per Cafata alla Viniziana. *Lat. familia. Gr. οἰκετά. Bocc. nov.* 32. 8. *G. V.* 8. 66. 1. *M. V.* 4. 32. *Franc. Sacch. rim.*

CABALA. Arte d' indovinare per via di numeri, o di altro. *Varch. Ercol.* 150.

CARALISTICO. Add. Di cabala. *Lat. * ad cabalam spectans. Varch. rim. burl.*

CACACCIANO. Dicesi d' Uomo timido, e da niente, Che si caca, o si piscia sotto per la paura; voce bassa. *Lat. homo nauci, homo nibili, vappa. Gr. στίδανός.*

CACAIUOLA. Chiamiamo il Flusso del ventre, la quale, perchè pare, che rappresenti altrui schifiltà, diciamo più mo-

modestamente Soccorrenza. *Lat. foia, fluxus ventris, diarrhoea. Gr. διάρροια.*

Pataff. 5. Fir. Trin. 2. 4. Burch. 1. 63.
 §. I. Aver la cacaiuola nella lingua, vale Non poter tenere il segreto; modo basso. *Lat. plenum rimarum esse, totum disfluere.*

§. II. Aver la cacaiuola nella penna, vale Non si poter contenere di scrivere; modo basso. *Lat. scribendi cacòibe teneri.*

§. III. Scarpe, o calze a cacaiuola, cioè Senza calzare, affibbiare, o legare. *Buon. Fior. 3. 1. 9.*

CACALERIA. In ischerzo per Cavalieria. *Franc. Sacch. nov. 153.*

CACALOCCHIO. Voce di maraviglia, come Cacafangue, e simili. *Lat. papa. Lasc. Streg. 2. 1.*

CACAO, e CACCAO. Frutta simile alla mandorla, prodotta da un albero Americano. *Red. annot. Ditir. 29.*

CACAPENSIERI. Dicesi a Uomo pensieroso, o stitico, e che in ogni cosa pone difficoltà. *Cecch. Dissim. 3. 5. E 5. 2. Segr. Fior. Cliz. 2. 3. Car. lett. 1. 45.*

CACARE. Mandare fuori gli escrementi del cibo per le parti di sotto, Deporre il superfluo peso del ventre. *Lat. cacare, alcum exonerare. Gr. χέζαν. Pataff. 6.*

§. I. Per similit. *Pataff. 3.*

§. II. Cacare le curatelle, figuratam. vale Durare grandissima fatica. *Segr. Fior. Mandr. 2. 3.*

§. III. Cacarsi sotto, dicesi di Chi per timidità, o per altro nel trattare qualche negozio si perde, ed esce di se. *Lat. animo desicere, animum despondere. Gr. κυχάρ.*

§. IV. Dicesi ancora per Aver paura.

CACASANGUE. Dissenteria. *Lat. dysenteria. Gr. δυσεντηγία. Bern. rim.*

§. Talvolta è voce di maraviglia, come Capperi, Cappita, e simili. *Lat. papa, babe. Gr. παπαί, βαβαί. Fir. Luc. 2. 4. Ambr. Cof. 3. 2.*

CACASEGO, e CACASEVO. Voce dinotante ammirazione, come Capperi, e simili. *Lat. papa, babe. Gr. βαβαί. Libr. Son. 40. Lasc. Streg. 2. 1. Fir. Trin. 3. 6.*

CACASODD. Dicesi per ischerzo di chi precede con più gravità, e con

Ccc

maggior apparenza di grandezza, che non ricerca il suo essere. *Lat. gravitatis affectator. Matt. Franz. rim. burf. 2. 331. Alleg. 43.*

CACASTECCHI. Diciamo di Uomo spilorcio, sordido, stitico. *Lat. sordidus. Gr. ἀνεκλίδετος. Pataff. 2. Ambr. Cof. 3. 2.*

§. I. Per Ignorante, Dappoco. *Lat. ignavus. Segr. Fior. Mandr. 2. 3.*

§. II. Per Discenteria. *Fir. Trin. 3. 6.*

CACATAMENTE. Avverb. Diciamo del Favellare, o Fare altra cosa adagio, e male. *Lat. nitentis more. Varch. Ercol. 72.*

CACATESSA. Mala femmina. *Pataff. 2.*

CACATOIO. Luogo, dove si caca, Cesso, Privato. *Lat. latrina, forica. Gr. ἀπεθράν.*

CACATORE. Colui, che caca. *Lat. cacans, cacator. Libr. cur. malati.*

CACATURA. L' Atto del cacare. *Lat. ventris exoneratio, cacatio. Fr. Iac. T.*

§. Cacatura, oggi diciamo di Quello escremento, che cacano solamente gli animali piccolissimi, e propriamente le mosche. *Libr. cur. malati.*

CACCA. Merda, voce de' fanciulli. *Lat. stercus, merda. Gr. κόκκη.*

§. Cacca, per similit. si prende per la Cisca, che casca talora dagli occhi. *Lat. lippitudo, gramia. Gr. λήμν. Volg. Ras. Lor. Med. canz.*

CACCABALDOLE. Carezze, Vezzi, Atti, e Parole lusinghevoli. *Lat. delicia, blanditia. Gr. χερσηλογία. Pataff. 3. Cron. Morell. 308. Varch. Ercol. 82. E Suoc. 2. 1.*

CACCAO. v. CACAO.

CACCHIATELLA. Sorta di pane bianco di forma piccolissima, che si fa a picce. *Malm 3. 44.*

CACCHIONE. Quel piccolo vermicello bianco, che diventa pecchia, e si genera dalle pecchie nel miele. *Lat. faura apum. Cr. 9. 102. 8.*

§. I. Cacchioni, diciamo anche a quell' Uova, che le mosche lasciano nella carne, o nel pesce, che divengon poi vermicciuoli. *Lat. faura muscarum. Gr. σκωλήκων. Burch. 1. 71. Red. Inf. 19.*

§. II.

§. II. Avere i cacchioni, vale in modo basso Aver pensieri, o malinconia. *Lat. tristem esse, tadio sibi esse, in fastidio esse.*

CACCHIONOSO. Add. Pieno di cacchioni. *Cr. 9. 104. 1.*

CACCIA. Perseguitamento; e intendesi più comunemente di fiere salvatiche. *Lat. venatus, venatio. Gr. κυνηγία, θήρα. Bocc. nov. 69. 3. Dant. Inf. 12. Com.*

§. I. Caccia, vale anche Cacciagione. *Lat. venatorum prada. Gr. άγρα.*

§. II. Per gli Uomini, e Cani, che cacciano. *Lat. venatici, venatores. Gr. θρηυτιχός. Dant. Inf. 13. But. ivi.*

§. III. E Caccia, chiamasi anche il Luogo destinato, o acconcio alla caccia.

§. IV. Per Fuga. *Lat. fuga. Gr. φυγή. Dant. Purg. 6. G. V. 10. 98. 2. E 11. 96. 5.*

§. V. Dar caccia, o Dar la caccia, e Pigliar caccia, vagliono Mettere, e Mettersi in fuga; ed è proprio così della soldatesca marittima, come della terrestre. *Lat. in fugam agere, & fugam arripere, fugare, & fugari. Gr. φυγαδεύειν. Fir. Af. 68. Bellinc. son. 174. Bern. Orh. 2. 6. 49.*

§. VI. Andare a caccia di checchè sia, dicesi per metaf. Quando altrii fa quel, ch'è può per ottenere quella tal cosa. *Lat. rem persequi. Gr. θηρᾶν. V. ANDARE.*

§. VII. Non ne voler più caccia, dicesi del Non voler più attendere a checchè sia. *Lat. rem deserere. Gr. λαποτακτᾶν. Bern. rim. Buon. Fier. 1. 2. 4. E 3. 1. 5.*

§. VIII. Dicesi in proverb. Chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri, con che si accenna, che Chi opera senza le dovute preparazioni, e diligenze, non conseguisce il fine desiderato.

§. IX. In caccia, e in furia, posto avverbialm. vale Frettolosamente, Con gran fretta. *Lat. prope, precipitanter. Gr. προπετώς. But. Tac. Dav. ann. 16. 231. E stor. 1. 253.*

§. X. Caccia, è anche termine noto del giuoco della palla, del calcio, e simili. *Lat. meta. Gr. τέγμα. Bellinc. son. 268. Lasc. rim. Disc. Calc. 33.*

§. XI. Fare, Vincere, o Perdere, o Segnare una caccia, termine del giuoco

della palla, o del pallone, o finiti.

CACCIADI AVOLI. Scongiuratore. *Lat. Med. Arid. 2. 5.*

CACCIAGIONE. La Preda, che si fa delle fiere, o uccelli in cacciando. *Lat. venatorum prada, captura. Gr. άγρα. Lab. 278. Stor. Eur. 5. 107.*

§. I. Per Caccia, nel primo signific. *Lat. venatio. Gr. κυνηγία, θήρα. Guid. G.*

§. II. Per Discacciamento. *Lat. expulsio. Gr. εξώθησις. Guid. G.*

CACCIAMENTO. Il cacciar via, Sbandeggiamento. *Lat. expulsiō, proscripio. Gr. διώξις, φυγή. G. V. 9. 77. 4. M. V. 9 55. Com. Par. 4.*

CACCIARE. Assolutam. detto s' intende del Perseguitare le fiere salvatiche per pigliarle. *Lat. venari. Gr. θηρᾶν. Bocc. pr. 7. E nov. 5. 7. Ninf. Fies. Peir. canz. 4. 8. Maestruzz. 12. 3.*

§. I. In signific. att. vale Dar la caccia, Perseguitare. *Lat. persequi, in fugam agere, exigere, fugare. Gr. διώξων. Dant. Inf. 3. Malin. 4. 29.*

§. II. Per Discacciare, Mandar via. *Lat. expellere. Gr. εξβάλλειν. Bocc. nov. 7. 14. E g. 4. p. 8. E num. 21. E nov. 46. 16. E nov. 76. 4. G. V. 10. 27. 1. Dant. Inf. 3. E 4. E 10. Caslett.*

§. III. Per Ispingere. *Guid. G. Fir. Af. 93. Tac. Dav. stor. 3. 305.*

§. IV. Per Incalzare, Stimolare, Sollecitare. *Alam. Colt. 2. 41. Tac. Dav. stor. 1. 267.*

§. V. Per Trarre, e Cavare. *Lat. extrahere. Gr. εξβάλλειν. Bocc. nov. 48. 10. E nov. 81. 10.*

§. VI. Per Mettere, e Ficcarsi con forza. *Lat. inspingere, infingere. Gr. προσβάλλειν. Salu. canz. ball. Fir. Af. 11.*

§. VII. E neutr. pass. vale Mettersi, Porsi, Ficcarsi con furia, o violenza. *Fir. Af. 60. E 204. E 209. Varch. stor. 10.*

§. VIII. Cacciarsi nel capo alcuna cosa, vale Darfela ad intendere, Figurarfela, Ostinarfi a crederla. *Gell. Sport. 2. 1.*

§. IX. Cacciare, è anche termine de' giuochi d' invito, e dicesi quando che altri non tiene l' invito del compagno, che

che di questo allora si dice, che egli è cacciato, e che l'altro il caccia; che anche si dice Fare una cacciata, e Dare una cacciata. *Bern. rim.*

§. X. Cacciar mano, dicesi del Trar fuori del fodero l'armi per adoperarle, Metter mano. *Lat. evaginare. Bern. Orh. 2. 9. 12.*

§. XI. Cacciar fuori, vale Recere. *Lat. cacare. Gr. ἐκβάλλαν. Bern. rim. 16. Lasc. Pinz. 5. 2.*

§. XII. Cacciare il capo innanzi, vale Non dar retta ad alcuno in fare checchè sia. *Franc. Sacch. nov. 91.*

CACCIATA. Verbal. Cacciamento. *Lat. expulsio, exaltio, fugatio. Gr. φυγή. Bocc. vit. Dan. Eur. G. V. 7. 13. 4.*

CACCIATO. Add. da Cacciare. *Lat. expulsus, exaltus, fugatus. Gr. διωκόμενος. Bocc. nov. 16. 10. E Lab. 8. G. V. 9. 149. iii. Segn. stor. 9. 251.*

CACCIATOIA. Strumento di ferro, col quale percotendolo si cacciano gli aguti in dentro. *Buon. Fier. 2. 4. 15.*

CACCIATORE. Verbal. masc. Che caccia. *Lat. tenator. Bocc. g. 9. p. 2. Maestruzz. 2. 12. 3. Tes. Br. 5. 9. Dan. Purg. 14.*

§. I. Per Discacciatore, Persecutore. *Lat. expulsor. Gr. διώκτης. G. V. 8. 96. 2. Fr. Iac. T.*

§. II. Cacciator maggiore, è una carica di corte di Chi soprintende alle bandite, o altre cose appartenenti alla caccia del principe. *Lat. protocynegus. Gr. πρωτοκύννης.*

CACCIATRICE. Verbal. femm. Che caccia. *Lat. venatrix. Filoc. 4. 50. Ar. Fur. 25. 48.*

§. Per Discacciatrice. *Lat. expulsrix. Gr. ἐκβάλλουσα. Fiamm. 5. 122.*

CACCIU'. Composizione di pastiglie di materie odorose in forma di piccole pallottoline. *Red. lett. 2. 157.*

CACCOLE. Nel numero del più vale lo stesso, che Cisca. *Lat. lippitudo, piritia oculorum. Gr. λίμν. Libr. cur. malatt.*

§. Caccole, diciamo anche lo Sterco, che rimane attaccato nell'uscite a' peli delle capre, e alla lana delle pecore.

CACCOLOSO. Add. Cisposo. *Lat. lippus. Gr. λιμώδης. Fr. Iac. T. Tratt. segr. cof. donn.*

CACHERELLO. Sust. Sterco de' topi,

delle lepri, de' conigli, delle pecore, capre, e simili animali. *Lat. stercus. Gr. κόπρος. Pallad.*

§. Cacherello, in parlar furbesco per Uovo. *Bocc. nov. 61. 10.*

CACHERELLO. Add. Che fa cacare. *Pataff. 4.*

CACHERIA. Leziosaggine, e Costume odievole. *Lasc. Pinz. 1. 6.*

CACHEROSO. Add. Lezioso. *Lat. molliculus, molluscus. Gr. τρυφερός.*

§. Per Tenero, Geloso. *Alleg. 123.*

CACHESSIA. Malattia facile a convertirsi in tifezzia. *Lat. cachexia, malus corporis habitus, quo alimenta corrumpuntur. Gr. καχεξία. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn. Red. conf. 1. 3.*

CACHETTICO. Add. Che patisce di cachexia. *Lat. cachecticus. Gr. καχεκτικός. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*

CACHINNO. Riso smoderato. *Lat. cachinnus. Gr. γέλως προπετής. Albert. 2.*

CACIO. Latte di pecora, o di capra, o di vacca, o di bufola, o simili, rappigliato insieme, e premuto. *Lat. caseus. Gr. τυρός. Bocc. nov. 76. 10. Sen. Pist.*

§. I. Cacio marzolino, diciamo ad una Sorta di cacio fatto per lo più del mese di Marzo, di forma rotonda, e più lunga, che grossa, che si dice anche Marzolino assolutam. *Lat. * caseus martiolus.*

§. II. Cacio cavallo, altra sorta di cacio così detto. *Franc. Sacch. nov. 198.*

§. III. Cacio raviggiuolo, e Raviggiuolo assolutam, diciamo Quella spezie di cacio schiacciato fatto nell'autunno, per lo più di latte di capra. *Burch. 1. 33. Fir. rim.*

§. IV. Dicesi in proverb. Confessare il cacio: che vale Dir la cosa com'ella sta: tolta la metaf. da' fanciulli, che quando l'hanno imbolato, si fa loro confessare per paura. *Lat. rem aperte fateri. Gr. τὸ πεπραγμένον ὁμολογᾶν. Varch. Ercol. 58. Car. lett. 2. 46.*

§. V. Diciamo anche Esser pane, e cacio, o Esser come pane, e cacio; che significano Portarsi vicendevol benevolenza, e Avere insieme stretta dimestichezza; tolto dal mangiarsi volentieri

tieri il pane accompagnato col cacio .
Lat. mutua se benevolentia prosequi .
Varch. Suoc. 1. 2.

§. VI. Mangiare il cacio nella trappola, dicesi Quando altri fa un delitto in luogo, dove e' non può sfuggire la punizione; tolta la metafora dal topo . *Lat. suo damno inescari .* *Varch. Ercol. 72. Lasc. Pinz. 5. 7.*

§. VII. Mangiar cacio, o del cacio, diciamo dell' Ingannarsi, e pigliare errore a suo danno. *Lat. decipi .* *Gr. ἀπατάσθαι .*

§. VIII. Badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, vale Star tanto in un pericolo, allettato da qualche piacere, che il pericolo sopravvenga. *Salu. Granb. 1. 3.*

CACITA'. Malore, che viene nelle poppe delle donne. *Gr. 3. 8. 12.*

CACIUOLA. Cacio schiacciato di forma tonda. *Vit. 5. Ant.*

CACOGRAFIA. V. G. Il cacografizzare; Errore nello scrivere. *Lat. mendosa scriptura .* *Gr. κακογραφία .*

CACOGRAFIZZARE. V. G. Commettere errore nella scrittura. *Lat. mendose scribere .* *Gr. κακογράφειν .* *Tac. Dav. Post. 427.*

CACUME. V. L. Sommità. *Lat. cacumen .* *Gr. κορυφή .* *Dant. Par. 17. Amat. 84. Franc. Sacch. rim.*

CADAVERO, e CADAVERE. Corpo morto. *Lat. cadaver .* *Gr. πτώμα .* *Mor. S. Greg. Declam. Quintil. P. Vit. SS. Pad.*

CADENTE. Che cade. *Lat. cadens .* *Gr. πίπτων .* *Liv. dec. 3.*

§. I. Per Mancante. *Lat. deficiens .* *Gr. λείπων .* *Liv. M.*

§. II. Età cadente, chiamasi la Vecchiaia. *Lat. senectus .* *Gr. γῆρας .*

CADENZA. Caduta. *Lat. casus, casura .* *Gr. θάσις .*

§. Cadenza, specialmente si usa per Quella posa, che si fa in perorando, cantando, sonando, e ballando. *Lat. clausula, positio .* *Gr. θάσις .*

CADERE. Venire da alto a basso senza ritegno; lo stesso appunto, che Cascare. *Lat. cadere .* *Gr. πίπτων .* *G. V. 7. 50. 3. Bocc. nov. 15. 19. E 2. 6. f. 10. Dant. Inf. 3. E 14. Sen. Sen. Varch. 2. 6.*

§. I. Cadere, vale talora Pendere. *Dant. Purg. 1.*

§. II. Per metaf. vale Intervenire, Venire, Succedere, Incorrere. *Lat. venire, incidere .* *Gr. πίπτων, ἐπέχου .* *Bocc. intr. 36. E nov. 5. 2. E nov. 7. 4. E nov. 12. 3. E nov. 13. 5. E nov. 15. 37. E nov. 27. 9. E nov. 31. 13. E nov. 33. 13. E nov. 37. 11. E nov. 74. 4. E nov. 80. 4. G. V. 7. 54. 4. E cap. 154. 1. Petr. son. 9. E 60. Bemb. Asol. 2.*

§. III. Per Mancare, Venir meno, Finire, Perdersi. *Lat. deficere, evanescere, decidere, excidere .* *Gr. ἀποπίπτων .* *Bocc. intr. 12. E nov. 93. 13. Lab. 26. Dant. Inf. 21. Petr. son. 274. E canz. 40. 3. E 41. 7. Bemb. lett. 2. Ar. Fur. 30. 64.*

§. IV. Cadere, per Passare, Trapassare. *Lat. cedere .* *Gr. μεταθῆν .* *Tac. Dav. ann. 1. 10.*

§. V. Cadere dell' amore, di stima, di grazia, e simili, ad alcuno, vale Perdere la sua grazia, Venirgli in dispregio, in odio, o simili. *Lat. gratia excidere .* *Gr. χάριτος ἐπίπτων .* *M. V. 11. 20. Dav. Scism. 12.*

§. VI. Nel medesimo sentimento usiamo anche Cadere assolutamente. *Tac. Dav. ann. 13. 165.*

§. VII. Cader d' animo, di cuore, e simili, vale Perdersi d' animo, Perdere il coraggio. *Lat. animo cadere, animum despondere .* *Gr. θυμῷ ἐπίπτων .* *Sen. ben. Varch. 5. 2.*

§. VIII. Cader malato, e Cadere infermo, vagliono Annalare, Infermarsi. *Lat. in morbum incidere .* *Gr. εἰς νότον πίπτων .* *G. V. 7. 50. 2. E 8. 80. 1. Bemb. flor. 4. 49. Ar. Fur. 34. 43. E 36. 64.*

§. IX. Cader morto, vale Morire di morte improvvisa. *Nov. ant. 59. 3.*

§. X. Cader morto, e Cadere assolutamente, vagliono Morire. *Lat. mori, occidere .* *Gr. πίπτων .* *Petr. son. 64. E cap. 9. Bocc. nov. 15. 34.*

§. XI. Cader boccone, o bocconi, vale Cadere colla faccia innanzi. *Lat. pronum cadere, decidere .* *Gr. πρηνῶ πεπταμέναι .* *Din. Comp. 3. 75.*

§. XII. Cadere sotto alcuna regola, misura, o simili, vale Esser compreso sotto

fotto quella regola, misura, ec. *Sen. Ven. Varch.* 3. 11.

§. XIII. Cadere ad alcuno, vale Appartenergli, Toccarli. *Lat. spectare, pertinere. Gr. προσήκων. Bocc. nov. 96. 15. Introd. Virt.*

§. XIV. Cader della memoria, di mente, e simili, checchè sia, vale Scordarselo. *Lat. memoria excidere. Gr. μνήμης ἐπίπταν. Bocc. nov. 96. 16.*

§. XV. Cadere al basso, vale Per venire in cattiva fortuna. *Dittam. 2. 12.*

§. XVI. In proverb. Cader della padella nella brace, vale Passar da stato cattivo in altro peggiore. *Lat. ex calcaria in carbonariam. Salvo. Granob. 1. 4. Ar. Fur. 13. 30.*

§. XVII. Pure in proverb. Cadere in bocca al cane, che vale Aver pessimo fine di suo affare. *Lat. in suum damnum incidere.*

§. XVIII. E quell' altro Cadere il presente in full' uscio, che vale Condur bene alcuna faccenda infino alla fine, e in sul concluderla, abbandonarla, o precipitarla. *Lat. toto devorato bove in cauda deficere. Cecch. Servig. 4. 10. v. USCIO.*

§. XIX. E similmente in proverb. E' meglio cader dalle finestre, che dal tetto, e vale, che Di due mali si deve eleggere il minore. *Lat. praestat uni malo obnoxium esse, quam duobus.*

§. XX. Pure in proverb. Costi mi cadde l' ago. v. AGO.

§. XXI. Cadere in grembo al zio. v. ZIO.

CADETTO. Voce dell' uso; aggiunto di fratello, vale Minore.

CADEVOLE. Add. Atto a cadere, Labile, Caduco, Non durabile. *Lat. caducus, fluxus. Gr. πτώσιμος. M. V. 7. 39. Libr. Amer. Libr. Sens. Arr. Cr. 5. 12. 3. Sen. Ven. Varch. 1. 5. Boez. Varch. 2. prof. 4. E prof. 5.*

CADIMENTACCIO. Peggiorat. di Cadimento; Cattiva caduta. *Libr. cur. malatt.*

CADIMENTO. Il cadere, Caduta. *Lat. casus, castura. Gr. πτώσις. Cr. 4. 14. 1. Dial. S. Greg.*

§. I. Cadimento, per metaf. *Lat.*

lapsus. Gr. πτώσις. Guid. G. Bocc. vii. Dan.

§. II. Per Rovina, Sterminio. *Lat. ruina, excidium. Gr. περιπέτεια. Guid. G. Bocc. vii. Dant.*

§. III. Per Isbigottimento. *Lat. consternatio. Gr. συζοαή. S. Ag. C. D.*

§. IV. Per Occaso, Il tramontare. *Lat. occasus. Gr. δύσις. G. V. 11. 2. 7.*

CADMIÀ. Materia, che si genera nelle fornaci del rame. *Lat. cadmia. Gr. καδμία. Ricett. Fior. 70.*

CADUCEO. Quella verga, onde gli antichi fingevano, che Mercurio dividesse le contese, o acquietasse le litè. *Lat. caduceum. Gr. κηροκρόνον. Tac. Dav. Post. 430. Fir. As. 317.*

CADUCISSIMO. Superl. di Caduco. *Lat. maxime caducus. Gr. εξευσιώτατος. Fr. Giord. Pred. R.*

CADUCO. Add. Cadevole. *Lat. caducus, fluxus. Gr. εξευσιός. Bocc. nov. 99. 35. Dant. Par. 20. Petr. Sen. 279. Cas. lett. 71. Buon. rim. 57.*

§. Mal caduco, diciamo l' Epilessia; e con altro nome il diciamo anche Benedetto. *Lat. morbus sacer, morbus comitialis. Gr. ἐπιληψία. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donna. Buon. Tanc. 3. 12.*

CADUNO. V. A. Catuno, Ciascheduno. *Lat. quisque. Gr. καθ' ἐνός. Nov. ant. 39. 2.*

CADUTA. Sust. Verbal. da Cadere; Cadimento, Il cadere. *Lat. lapsus, casus. Gr. πτώμα. Bocc. nov. 15. 19. G. V. 12. 105. 1.*

§. I. Per Calata. *Lat. descensus. Tes. Br. 5. 11.*

§. II. Per metaf. vale Rovina, Abbassamento. *Lat. excidium. Gr. περιπέτεια. Franc. Sacch. rim. Com. Inf. 26. Tes. Br. 7. 13.*

§. III. Diciamo in proverb. Tante tramute, tante cadute; e dicesi del Tramutare i lavoratori, che suole per lo più nuocere.

§. IV. E parimente in proverb. La ricaduta è peggio della caduta; preso dalle malattie recidive, che sono più pericolose.

CAPUTELLA. Dim. di Caduta; Piccola caduta. *Libr. cur. malatt.*

CADUTO. Add. da Cadere. *Lat. lapsus. Gr. πεπτωκώς, εκπεπτωκώς. Dant. Inf. 10. Amst. pr. Filoc. 7. Bemb. flor. 12.*

§. I. Per Rovinato. *Bocc. nov. 47.*

§. II. Per Vile, Dimesso. *Lat. demissus. Gr. πεττωκώς. Liv. dec. 3.*

CAFENDO. V. A. Cercando; e non ha questo verbo, se non questa voce del gerundio, e per lo più s' accompagna col verbo Andare, o altro simile. *Nov. ant. 78. 4. Franc. Sacch. nov. Albert. 28. Mor. S. Greg. Liv. dec. 3. Sen. Piff.*

CAFFARE. Far casso, o la caffè, termine del giuoco di sbaraglio, e sbaragliano.

CAFFÈ. Beveraggio fatto di decozione di un legume così detto, abbronzato, e polverizzato, praticato fra' Turchi, e fra' Persiani. *Red. Ditir. E annot. 40.*

§. E Caffè, si chiama il Legume medesimo, di cui si fa la detta bevanda.

CAFFETTANO. Sorta di veste Turcheſca. *Morg. 8. 26.*

CAFFETTIERA. Vaso, in cui si fa bollire il caffè toſtato, e polverizzato per farne bevanda.

CAFFO. Numero, che non si può dividere in due parti eguali. *Lat. impar. Gr. περιττός. Pallad. Mor. S. Greg. Libr. Son. 26. Varch. giuoc. Pittag. Fir. Luc. 4. 1.*

§. I. Perchè il numero casso si prende per lo numero più perfetto, diciamo, quando vogliamo dinotare singularità in un uomo, o in altra cosa, Essere il casso. *Lat. caput. Gr. κεφαλή. Cas. rim. 218.*

§. II. In proverb. Ogni bugiardo si pone, o si mette in casso. *Libr. Son. 106.*

§. III. Giuocare a pari, o casso, vale Scommettere, che il numero farà pari, o casso. *Lat. ludere par impar.*

CAGGENTE. V. A. Cadente. *Albert. 35.*

CAGGERE. Verbo, di cui son rimaste, e si usano solamente alcune terminazioni di certi tempi adoperate in particolare, e con vaghezza da' poeti, comuni pure agli scrittori di prosa, eziandio del secol migliore; Cadere.

Lat. cadere. Gr. πίπτειν. Petr. son. 40. Dant. Par. 7. Buon. rim. 78.

§. Per Pendere, Inchinare, Abbassare. *Dant. Purg. 4. But.*

CAGGITARIO. V. A. Add. Cadevole, Caduco. *Lat. caducus, fluxus. Boez. G. S. 40. E 41.*

CAGIONAMENTO. Il cagionare, Cagione, Producimento. *Lat. causa. Gr. καιρός, αίτιον. Libr. eur. malatt.*

CAGIONARE. Esser cagione, Produrre. *Lat. efficere, gignere. Gr. αίτιάζειν. Dant. Par. 19. But. Cr. 2. 25. 5.*

§. Per Incolpare, Calunniare, Accagionare. *Lat. causari, culpate. Gr. διαβαλλών. Amm. ant. G. 247. D. Gio. Cell.*

CAGIONATO. Add. da Cagionare. *Lat. productus. Gr. αίτιώμενος. Libr. eur. malatt. Segn. flor. 7. 212. Sagg. nat. esp. 40.*

CAGIONATORE. Che cagiona. *Lat. auctor, creator. Tratt. segr. cos. donn. But. Par. 6. 2.*

CAGIONATRICE. Verbal. femm. di Cagionatore. *Lat. auctrix, causa, creatrix. Tratt. segr. cos. donn.*

CAGIONCELLA. Dim. di Cagione; Cagionuzza. *Segn. Crist. instr. 1. 10. 7.*

CAGIONE. Quello, donde deriva l' effetto, Rispetto, Conto, Ragione. *Lat. causa. Gr. αίτιον. Bocc. intr. 7. E num. 30. E nov. 73. 12. E nov. 80. 20. Sen. Piff. Maestruzz. 2. 14. Dant. Inf. 1. E 30. Petr. canz. 5. 5. E 21. 2. G. V. 10. 168. 4.*

§. I. Per Iscusa. *Lat. pretextus, excusatio. Gr. περίφασις. Bocc. nov. 85. 5.*

§. II. Per Colpa. *Lat. culpa. Fiamm. 3.*

§. III. Onde in proverb. Cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione; che vale Quando e' non vuol lavorare, o non ha lavorato, danne a' ferramenti la colpa. *Lat. difficultatum segnitie pretextere.*

§. IV. Per Indisposizione, Malattia. *Lat. morbus, mala habitudo. Cr. 1. 4. 17.*

§. V. Per Occasione. *Lat. occasio. Bocc. nov. 5. 7. Pass. 48. Cap. Impr. 4.*

§. VI. Por cagione, e Corre, o Cogliere cagione, vagliono Apporre, Incolpare

te. *Lat. crimini dare. Gr. αιτιασθαι.*
G. V. 9. 76. 3. E 10. 153. 1.

CAGIONEVOLE. Add. Di debil complessione, e Mal temperato a sanità, e a cui ogni poco d' incomodo, o di disagio è cagione di male. *Lat. causarius. Gr. νοσώδης. Cavalc. Med. cuor. Varch. flor. 10. 325. Bomb. lett.*

§. Per Alquanto indisposto, Animalaticcio. *Lat. agrotans, caussarius. Gr. νοσηρός. Bocc. nov. 46. 4. Bomb. flor. 4. 53.*

CAGIONOSO. Add. vale lo stesso, che Cagionevole.

CAGIONUZZA. Piccola, e lieve cagione. *Lat. levis causa. Gr. ελαφρά πρόφασις. Tac. Dav. ann. 12. 160.*

CAGLIARE. Cominciare ad aver paura dell' avversario, Mancar d' animo, Allibire. *Lat. labascere. Gr. καταφέρεσθαι. Fir. disc. an. 18. Salv. Spin. 5. 9. Tac. Dav. ann. 13. 170.*

§. Per Quagliare, Rappigliarsi. *Lat. coagulare.*

CAGLIATO. Add. da Cagliare.

CAGNA. Femmi. di Cane. *Lat. canis femina. Gr. κύων, ή. Dant. Inf. 13. Cr. 9. 78. 3.*

§. I. E figuratam. *Arrigh.*

§. II. Diciamo in proverb. La cagna frettolosa fa i catellin ciechi; e dicesti di Chi per troppa fretta fa niale alcuna cosa, o quando s' avverte alcuno, che vada nelle sue operazioni rattenuto, e non corra a furia. *Lat. canis festinans caecos parit catulos. Gr. ή κύων σπεύδουσα τύφλα τίκτηι. Lasc. Parent. 5. 7. Salv. Granch. 4. 1.*

CAGNACCIO. Peggiorat. di Cane. *Lat. immanis canis, molossus. Fir. Af. 92.*

§. I. E figuratam. *Cant. Carn. 279.*

§. II. E in modo proverb. Fare il cagnaccio, e vale Usare furbéria. *Car. lett. 2. 77. Morg. 24. 126.*

CAGNAZZO. Add. Da cane, Simile al cane. *Lat. canis similis, caninus. Gr. κυνός έμιματ' έχων, κωσώδης.*

§. I. Per Brutto, e Deforme. *Lat. deformis. Bocc. nov. 74. 10.*

§. II. Per Livido. *Dant. Inf. 32.*

§. III. E per Ispezie di colore. *Franc. Sacch. nov. 92.*

CAGNEGGIARE. Fare il crudele,

Lat. savire. Gr. χαλεπώνεν. Varch. Ercol. 69.

CAGNESCAMENTE. Avverb. Rabbiosamente, Con mal occhio, Con viso arcigno, In cagnesco. *Lat. torve. Gr. υπόδρα. Fr. Giord. Pred. R.*

CAGNESCO. Add. Da cane.

§. I. Cagnesco, aggiunto a volto, vale Rabbioso, Commosso. *Lat. caninus. Gr. κυνικός. Tac. Dav. ann. 1. 10.*

§. II. Guardare in cagnesco, Stare in cagnesco, ec. vagliono Far viso arcigno, Guardare con mal occhio. *Lat. torvo vultu aspicere. Gr. υπόδρα ιδέν.* E si usa talora in sentim. figurato, e per ironia, ed eziandio col verbo fortinteso. *Bocc. nov. 72. 5. Fir. nov. 4. 227. Ambr. Furt. 4. 14. Tac. Dav. flor. 3. 321.*

CAGNETTO. Dim. di Cane. *Lat. canulus. Gr. κυνίδιον, σκυλάκιον.*

§. E figuratam. *Morg. 22. 200.*

CAGNOLINO. v. CAGNUOLINO.

CAGNOLO. v. CAGNUOLO.

CAGNOITO. Quegli, che prezzolato assiste alla difesa altrui, Bravo. *Lat. affecta, satellites. Gr. φύλαξ. Fir. nov. 6. 246. Varch. flor. 12. E 15. 615.*

§. Per Favorito, o Ministro del principe. *Libr. Son. 3. Tac. Dav. ann. 2. 44. Boex. Varch. 1. 4.*

CAGNUCCIO. Dim. di Cane; Cagnuolo. *Lat. canulus, catellus. Gr. κυνίδιον.*

CAGNUCCIOLO. Dim. di Cagnuccio; Cagnolino. *Lat. canulus. Gr. κυνίδιον. Franc. Sacch. nov. 108.*

CAGNUOLETTO. Dim. di Cagnuolo. *Lat. canulus, catellus. Gr. κυνίδιον. Fr. Giord. Pred. S.*

CAGNUOLINO, e CAGNOLINO. Dim. di Cagnuolo. *Lat. catellus, catellulus. Gr. κυνίδιον. Fir. Af. 229. Bern. Orl. 1. 25. 8. Segn. Pred. 34. 2.*

CAGNUOLO, e CAGNOLO. Can piccolo. *Lat. canulus, catellus. Gr. κυνίδιον. G. V. 6. 3. Dittam. 2. 27. Bern. Orl. 1. 25. 13.*

CAICCO. Vasselletto da remi, e portasi sopra qualsivia vassello, o galéa per metterlo in mare, sempre che bisogno il richiegga. *Lat. cyrbula.*

- CAIMANE.** Sorta di cocodrillo dell' Indie. *Red. esp. nat.* 62. E 63.
- CAINA.** Da Caino. Nome di Luogo finto da Dante nell' Inferno, dove si puniscono i traditori. *Dant. Inf.* 5. E 32. *Morg.* 27. 201.
- CALA.** Piccolo seno di mare, ove posfa con sicurezza trattenerfi alcun tempo qualche naviglio. *Lat. sinus. Buon. Fior.* 2. 4. 15.
- CALABRONE.** Animale; che vola, e ronza, ed è simile alla vespa, ma alquanto maggiore, e anche ne son de' neri. *Lat. crabro. Gr. σφήξ. Pallad. Franc. Sacch. rim. Mor. S. Greg.*
- §. I. Per metaf. *Buon. Fior.* 4. 1. 2.
- §. II. Per Colore di un drappo simile al calabrone.
- §. III. Mettere un calabrone in un orecchio altrui; che è alquanto più, che Mettere una pulce in un orecchio; e vale Dare un gran sospetto. *Lat. suspicionem iniicere. Gr. ὑποψίαν ἐμβάλλειν. Fir. Af.*
- §. IV. Struzzicare i calabroni, vale Provocare colui, che ti può nuocere. *Lat. irritare crabrones. Gr. σφικίαν σφειδίξαι. Tac. Dav.*
- §. V. In proverb. Parere, o Avere un calabrone in un fiasco, o in un orciuolo, dicesti Quando si favella tra i denti in modo, che non s' intenda; Sufurrare. *Lat. susurrare, vocem obscuram emittere. Pataff.* 4.
- §. VI. E Conoscere il calabron nel fiasco, che vale Aver aperti gli occhi, Conoscer bene. *Bellinc.* 146.
- CALAFAO, e CALAFATO.** Colui, che calafata, Maestro di calafatare. *Franc. Barb.* 257. 24.
- CALAFATARE, e CALEFATARE.** Ristoppare i navili. *Lat. navium rimas obturare. Matt. Franz. rim. burf. Buon. Fior.* 4. 4. 18.
- §. Per similit. vale Chiudere, o Sigillare checchè sia, acciò non vi penetri aria, o altro. *Soder. Colt.* 127.
- CALAMAIA.** Nome di un pesce, Calamaio. *Lat. loligo, sepia. Fr. Giord. S. Pred.* 40.
- CALAMAIO.** Quel vasetto, dove tenghiamo lo 'nchiostro, e intingiamo la penna per iscrivere. *Lat. aramentarium. Gr. μελανοδοχάον. Zibald. Andr. Vit. Plut. Bern. Orf.* 1. 7. 17.

§. I. A penna, e calamaio, posto avverbialm. dicesti del far de' conti, e vale Puntualmente, Squisitamente. *Lat. ex amussim. Gr. κανονικώς. Libr. Son.* 112.

§. II. Calamaio, è anche Nome di un pesce noto, che ha in se un certo liquor simile allo 'nchiostro. *Lat. loligo, sepia. Gr. σπηία. Red. Off. an.* 169.

CALAMANDREA, e CALAMANDRINA. Sorta d' erba. *M. Aldobr. Pataff.* 4. *Libr. cur. malatt.*

CALAMEGGIARE. Sonar lo zufolo. *Lat. calatum inflare. Gr. καλάμια εἶδεν.*

§. E per metaf. vale Starfene ozioso senza far nulla. *Pataff.* 1.

CALAMENTO. Sorta d' erba nota. *Cr.* 6. 31. 1. *Tes. Pov. P. S. Ricett. Fior.*

CALAMENTO. Il calare. *Lat. descensio, descensus. Gr. κάθοδος. Com. Inf.* 23.

CALAMISTRO. V. L. Strumento di ferro per uso di arricciare i capelli. *Lat. calamistrum. Gr. καλαμίςτρος. Fir. dial. bell. donn.* 397.

CALAMITA. Pietra nota, che ha proprietà di tirare a se il ferro, e bilicata di risguardar sempre la tramontana. *Lat. magnes. Gr. μαγνήτις. G. V. vit. Maom. Tes. Pov. P. S. Malm.* 8. 66.

§. I. Per metaf. vale Attrattiva. *Lat. illeclio. Petr. canz.* 31. 2. *Bellinc. Malm.* 8. 45.

§. II. E Calamita, si dice anche l' Ago della bussola, per esser tal ferro calamitato di forza, che ha presa la sua virtù. *Lat. acus pyxididis nauticae. Morg.* 22. 222.

§. III. Onde Calamita, figuratam. per l' Arte nautica. *Franc. Barb.* 257. 12.

CALAMITA', CALAMITADE, e CALAMITATE. Infelicità, Miseria. *Lat. calamitas. Gr. ταλαιπωρία. M. V.* 6. 15. E 7. 39.

CALAMITARE. Stropicciare il ferro sulla calamita, per dargli la virtù della calamita. *Lat. magnes ferrum asfricare. Libr. Mafc.*

CALAMITATO. Add. da Calamitare. *Lat. magneticam vim habens. Libr. cur. malatt. Libr. Mafc.*

CALAMITOSO. Add. Pien di calamità. *Lat. calamitosus, arumnosus. Gr. καλαίπυρος. M. V. 1. 1. E 6. 1. Agn. Pand. 15.*

CALAMITRA. V. A. Calamita. *Lat. magnes. Gr. μαγνήτις. Franc. Sacch. Op. div. 135.*

CALAMO. Pianta, che ha similitudine colla canna. *Lat. calamus. Gr. κάλαμος. Cr. 11. 9. 1. Serap. 84.*

§. I. Prendesi anche per Quella parte di fusto, che è tra nodo, e nodo. *Lat. internodium. Gr. οάλαγγ. Dav. Colt. 172.*

§. II. E in signific. di Penna da scrivere. *Lat. calamus scriptorius. Gr. γραφείον. Bemb. lett. 4. Buon. rim. 87.*

§. III. Calamo, per Clamore, Rumore, Schiamazzo. *Pataff. 3.*

CALANDRA. Uccelletto noto, che si tiene in gabbia per amor del suo canto. *Lat. acredula. Gr. χαράδριος. Tes. Br. 5. 18. Filoc. 5. 66. Vit. S. Ant. Franc. Barb. 117. 3. Burch. 1. 92.*

CALANDRINO. Calandra, Calandro. *Lat. acredula. Gr. χαράδριος. Fior. Virt. Franc. Sacch. Op. div. 90. Morg. 14. 59.*

§. Far Calandrino qualcheduno, significa Dargli a credere qualche cosa per beffarlo, o schernirlo; tolto dalla persona di Calandrino, introdotta dal Boccaccio nelle sue novelle. *Lat. ludificari, ludos aliquem facere. Gr. καταπαίζεσθαι. Varch. Ercol. 80. Fir. Af. 256. Bellinc. 268. Malm. 5. 23.*

CALANDRO. Calandra, Calandrino. *Lat. acredula. Gr. χαράδριος. Morg. 25. 321.*

CALAPPIO. Trappola, o Laccio insidioso; che si dice anche Galappio. *Lat. laqueus, decipula. Gr. βρόχος.*

§. Tendere il calappio, o Entrare, o Dare ec. nel calappio, vagliono Tendere gli aguati, o Entrare, o Dare ec. negli inganni, che ci sono stati tramati. *Lat. insidias tendere, nectere, vel in insidias incidere. Gr. εἰς βρόχον εἰσθῆν. Morg. 22. 89. Ambr. Bern. 3. 9.*

CALARE. Mandar giù da alto in basso, Abbassare. *Lat. demittere, relaxare. Gr. χαλᾶν. Dant. Inf. 27. Franc. Barb. 264. 9. Bocc. nov. 41. 14. Bur. Inf. 1.*

§. I. In signific. neutr. vale Venire con ritegno da alto a basso. *Lat. descendere. Gr. χαλαῖσαι. Dant. Inf. 12. E 14. E 17. E Purg. 11. Petr. canz. 9. 3.*

§. II. Calare, pur neutr. vale anche Venire in declinazione, Mancare, Seculare. *Lat. decrescere, imminui. G. V. 4. 5. 1. E cap. 13. 1. M. V. 2. 17. Dant. Par. 16. Pass. 359.*

§. III. E neutr. pass. vale Abbassarsi, Discendere. *Lat. se demittere, demitti. Gr. χαλαῖσαι. Bocc. nov. 15. 37. E nov. 31. 10.*

§. IV. Per Andar con desio, o volenterosamente, pur neutr. pass. *Bocc. nov. 60. 5. Malm. 3. 3.*

§. V. Diciamo per metaf. Calarsi a una cosa, e vale Volgervi l' animo, Indursi a farla, Accomodarvisi, Risolvervisi. *Lat. animum inducere. Gr. καθύπεσθαι. Tac. Dav. ant. 15. 220. Buon. Fior. 4. 1. 1. Malm. 1. 76.*

§. VI. Per Diminuir di prezzo. *Lat. pretio minui, vili venire. Gr. εἰς εὐτελῆ τιμὴν κατέρχεσθαι. G. V. 11. 137. 6.*

§. VII. Calarla a uno, vale Bargagliare, Accoccargliare. *Franc. Sacch. nov. 98. E nov. 140. Varch. Ercol. 93. Car. lett. 2. 46.*

CALATA. Scesa. *Lat. descensus. Gr. μάσις. Fr. Giord. Pred. R. Matt. Franz. rim. bur.*

§. I. Prendesi anche per l' Atto del calare. *Lat. descensus, demissio. Gr. καθύπεσθαι.*

§. II. E per Sorta di ballo. *Cecch. Donz. 3. 2. Malm. 11. 1.*

CALATO. Add. da Calare. *Amet. 16. Bur. Inf. 1.*

CALCA. Moltitudine di popolo stretto insieme. *Lat. turba. Gr. ὄχλος. Din. Comp. 1. 11. G. V. 12. 72. 3. Petr. cap. 2.*

§. I. Talora per l' Impeto, che fa la gente, allora che è ristretta. *Bocc. nov. 11. 9. E nov. 60. 22.*

§. II. Romper la calca, dicesi del Farli far luogo nella calca. *Lat. viam sibi facere. Gr. ἑδὸν ποιῆν. Bocc. nov. 11. 10.*

§. III. Far calca, vale Far empito per troppa moltitudine di popolo. *Lat.*

Lat. urgere . Gr. ἐκείων . Tac. Dav. flor. 3. 308.

§. IV. E figuratam. Far calca di checchè sia, vale Farne istanza grandissima. *Son. ben. Varch. 2. 21. Lasc. Spir. 4. 3. Varch. Suoc. 1. 4.*

§. V. Esser di calca, vale Esser uomo tristo, e fraudolente. *Lat. veterinatore esse . Gr. ἀγοραίων, χυδαίων ἀντα . Malm. 1. 37.*

CALCAGNARE. Andarsi con Dio fuggendo. *Lat. in fugam se conitcere . Gr. εἰς φυγὴν τρέρεσθαι . Bern. Or. 2. 16. 5. Libr. son. 55.*

CALCAGNINO. Dim. di Calcagno; e si dice propriam. di Quella parte della scarpa, che sta sotto il calcagno. *Lat. calcaneus . Gr. κτέρνα . Franc. Sacch. rim. 26. Bellinc. 270.*

CALCAGNO. La Parte deretana del piè. *Lat. calx, calcaneum . Gr. κτέρνα . Bocc. nov. 73. 16. Dani. Inf. 19. Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Per metaf. *Guid. G. 69. Buon. Fier. 3. 2. 8.*

§. II. Voltar le calcagna, vale Andarsene, Fuggire. *Lat. terga vertere, terga dare . Gr. φεύγαν, ἀποφεύγαν . Fir. Af.*

§. III. Mostrare il calcagno parimente vale Darsi in fuga, Fuggire. *Lat. aufugere . Gr. φεύγαν . Morg. 21. 62.*

§. IV. Dare altrui delle calcagna, vale Stimolare, Spronare. *Lat. stimulos addere, calcar addere . Gr. κέρτων . Dani. Purg. 12. But.*

§. V. Pagar di calcagna, vale Pagare i suo' debiti coll' andarsi con Dio. *Lat. aufugere . Gr. ἀποφεύγαν . Sacch. Dot. 4. 7.*

§. VI. Essere dalle buone calcagna, vale Esser facile a fuggire. *Lat. fugam arripere . Tac. Dav. vit. Agr. 397.*

§. VII. Tenero di calcagna, vale Facile a innamorarsi. *Salv. Granch. 1. 2.*

§. VIII. E Calcagno, dicesi Quella parte delle forbici, che rivolta fa molla.

CALCAMENTO. Il calcare. *Lat. pressus, pressura . Gr. κάρτος . Cr. 4. 7. 6. E 5. 1. 19.*

CALCARA. Sorta di forno calcinatorio. *Lat. calcaria . Ars. Petr. Ner. 5. E 4.*

CALCARE. Aggravar co' piedi. *Lat. calcare, premere . Gr. πατών . Dani. Inf. 32. Petr. son. 240.*

§. I. E figuratam. per Ritornare. *Dani. Purg. 13. But.*

§. II. E per similit. vale Premere, Aggravare semplicemente. *Cr. 9. 51. 1.*

§. III. Per Far calca, Affollarli. *Tac. Dav. ann. 3. 58. Buon. Fier. 4. 3. 3.*

§. IV. Per metaf. vale Tener sotto, Opprimere, Conculcare, Oppressare. *Lat. calcare, conculcare, comprimere, opprimere . Gr. πατών . Dani. Inf. 19. Bocc. nov. 17. 14. Maestruzz. 2. 20.*

§. V. Per Covare. *M. Aldobr.*

§. VI. Per Congiungersi insieme il maschio, e la femmina degli uccelli. *Lat. coire . Gr. πατών . Franc. Sacch. nov. 227.*

CALCATAMENTE. Avverb. Con calca. *Lat. confertim . Gr. συμφορτῶς . Paol. Orf. Vegex. Buon. Fier. 4. 4. 5.*

CALCATO. Add. da Calcare. *Lat. pressus, compressus . Gr. συμφορτῶς, πιεθείς . Franc. Sacch. nov. 53. Luig. Pulc. Frott. Alam. Colt. 3. 68. Bern. Or. 1. 8. 43.*

§. Luogo, o Strada calcata, vale Piena di calca. *Lat. locus turbae plenus, confertus . Gr. μστός . Dani. Purg. 10. Fr. Giord. Pred. 5. Lor. Mod. Beon. Morg. 18. 55.*

CALCATORE. Verbal. masc. Che calca. *Lat. calcator . Gr. πατών.*

CALCATREPPPO, e **CALCATREPPPOLO.** Sorta di erba spinosa. *Lat. stryngium . Gr. ἰρύγγιον . Cr. 6. 61. 1. Volg. Diosc.*

CALCATRICE. Verbal. femm. Che calca. *Lat. calcatrix . Gr. πατῶσα.*

§. I. Calcatrice, è anche una Spezie di serpe. *Rim. anti. ser. Om. 137. Tes. Br. 4. 2.*

§. II. Per metaf. *Franc. Sacch. rim. 25. Morg. 25. 315.*

CALCATURA. Calcamento, Il calcare, Pigiatura. *Lat. pressura . Gr. κάρτις . Cr. 4. 26. 1.*

CALCE. Parte della lancia, ch' è sotto la mpugnatura, e Parte dell' archibuso; che si appoggia alla spalla; che oggi più comunemente dicesi Calcio. *Lat. calx . Gr. τρίγνα . Ar. Fur. 26. 82.*

CALCE. V. L. Calcina. *Alam. Colt.* 5.

CALCEDONIO. V. CALCIDONIO.

CALCESE. Nome, che danno i marinari alla Cima dell'albero, ove essi falgono per fare scoperta. *Lat. carabesum. Gr. καρχήσιον.*

§. E per una Carrucola, che si pone al piede del sostegno delle taglie, a uso di tener basso il canapo nel muovere i pesi.

CALCESTRUZZO. Mescolanza di calcina con altre materie per accrescerle tenacità. *Lat. maltha. Gr. μάθην. Vio. disc. Arn.* 40. E 52.

CALCETTO. Calzamento di lana, o di lino a foggia di scarpà. *Lat. calcæus lineus, udo. Patass.* 9. *Franc. Sacch. nov.* 163. E *nov.* 178. *Burch.* 2. 65. *Morg.* 19. 96. *Alleg.* 90. *Malm.* 30. 6.

§. I. Calcetto, chiamasi anche una Sorta di scarpa leggiera con sottil taccone, e col calcagnino di cuoio, e non di legno, che si usa per correre, o ballare, o giucar di scherma.

§. II. Cavare i calcetti altrui, vale Trarli di bocca quel, che egli per altro non direbbe. *Lat. expiscari. Gr. μεταλλάσθαι. Buon. Fior.* 4. 2. 1.

§. III. Mettere altrui in un calcetto, vale Farlo itare, Abatterlo, Confonderlo, Attutirlo. *Lat. reprimere, retundere, refutare. Gr. ἐλέγχω. Car. Ist.* 1. 114. *Malm.* 1. 44.

CALCIANTE. Colui, che giuoca al calcio. *Lat. harpessus ludens. Alleg.* 231. E 233.

CALCICARE. V. A. Calcitrare. *Lat. calcitrare. Gr. λακτιζαν. Com. Par.* 26.

§. Per Calpestare, Scalpitare. *Lat. conculcare. Gr. πατῶν. Vit. Plus.*

CALCIDONIO, e **CALCEDONIO.** Pietra preziosa di varj colori. *Lat. calcedonius. Gr. χαλκιδώνιος. Franc. Sacch. Op. div.* 94. *Zibald. Andr.* 103. *Can. Carr.* 241.

CALCINA. Pietra cotta, la quale s'adopera a murare, stemperandosi con acqua, e rena; e tutte queste cose insieme stemperate pur si dicono Calcina. *Lat. calx. Gr. τιτανός, κονία. Tes. Br.* 3. 6. *Lab.* 51. *G. V.* 4. 34. 2. *Dant. rim.* 32.

§. I. Diciamo Calcina viva a Quel-

la, che non è spenta con acqua. *Lat. calx viva. Gr. τιτανός ἀσβεστος. Cr.* 1. 9. 2. E 6. 119. 1. *M. Aldobr.*

§. II. E Calcina spenta, chiamasi Quella, che ha avuto l'acqua. *Lat. calx extinguita. Gr. τιτανός εἰσβεσμένος. Ricest. Fior.*

§. III. Per metaf. *M. V.* 9. 73.

CALCINACCIO. Pezzo di calcina stata in opera nelle muraglie. *Lat. rudus. Gr. ἐρείπιον. G. V.* 7. 14. 4. E *cap.* 22. 1. *Morg.* 19. 170.

§. I. E per similit. diciamo Calcinaccio allo Sterco rafsodato degli uccelli, che cagiona loro malattia, ed a Molt' altre sorte d'infermità, che patiscono gli animali, procedenti da umori rafsodati in alcuna parte a guisa di calcinaccio. *Lat. torbus. Libr. cur. malatt.*

§. II. Avere il mal del calcinaccio, dicesi in modo basso, e in equivoco di Chi è inclinatissimo a fabbricare.

CALCINARE. Termine alchimico, ed è il Fare a' metalli, o altro nel fornello quel medesimo, che si fa a' sassi nella fornace per farne calcina. *Lat. in calcem redigere. Gr. τιτανῶν. Ricest. Fior. Art. Vetr. Ner.* 22.

CALCINATO. Add. da Calcinare; Ridotto a calcinazione. *Lat. in calcem redactus. Ricest. Fior.*

CALCINATORIO. Add. Che serve per calcinare. *Art. Vetr. Ner.* 5.

CALCINATURA. Calcinazione. *Lat. in calcem redactio. Gr. τιτάνωσις. Libr. cur. malatt.*

CALCINAZIONE. Il calcinare. *Lat. in calcem redactio. Gr. τιτάνωσις. Com. Inf.* 29.

CALCINELLO. Sorta di pesce di mare. *Lat. conchylium, murex. Gr. κογχύλιον. Sem. Piss. Bus. Inf.* 29. 2. *Morg.* 14. 66.

CALCIO. Percossa, che si dà col piede. *Lat. calx, calcis ictus. Gr. λαξ. Bocc. nov.* 11. 8. *Dant. Purg.* 20. *Salv. disc.* 3. 43.

§. I. Per lo Piede stesso. *Lat. calx, calcaneus. Gr. πτέρνα. G. V.* 4. 33. 1.

§. II. Calcio di stallone non fa male a cavalle, modo proverb. e vale A chi si vuol bene non si fa offesa, che dolga.

§. III. Dar tra due calci un pugno, modo proverb. che vale Non fare alla peggio.

§. IV. Dar dove un calcio, e dove un pugno, similmente modo proverb. che vale Tirare innanzi due diversi affari nel medesimo tempo per diversi mezzi. *Lat. partim huc, partim illuc incumbere; duas res simul spectare.*

§. V. E in proverb. Avere altrui un calcio in gola; che vale Aver da rimproverargli alcuna cosa. *Lat. ad exprobrandum paratum esse. Varch. stor. 12. 465. Malm. 7. 104.*

§. VI. Dicesi anche Avere un calcio, assolutam. e vale lo stesso. *Varch. Ercol. 164.*

§. VII. Dare de' calci al vento, al rovaio, o all' aria, e simili, modi bassi, vagliono Essere impiccato. *Lat. suspensio vitam finire. Gr. ἀπάγγελος. Bocc. nov. 12. 19. Morg. 15. 71. Ar. Cass. 4. 1.*

§. VIII. Per Piede d' asta, e d' archibuso, e simili. *Ar. Fur. 23. 83.*

§. IX. Calcio, è anche nome d' un Giuoco proprio, e antico della città di Firenze, a guisa di battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento, e rassomigliantesi alla sferomachia. *Lat. harpassum, harpassi ludus. Gr. ἑραρομαχία. Disc. Calc. Cant. Carn. P. Ott. 40. Fir. dial. bell. donn. 338. Segn. stor. 6. 160. Salvini. disc. 3. 41. E 43.*

CALCITI. Sorta di minerale. *Lat. chalcitis. Gr. χαλκίτις. Ricett. Fior. 24.*

CALCITRARE. Trar de' calci. *Lat. calcitrare. Gr. λακτιζεν. Buon. Fier. 5. 5. 2. Vinc. Mart. rim. 32.*

§. Per metaf. vale Far resistenza, Repugnare. *Lat. obfistere, resistere. Filoc. 7. 135. Tav. ris. Petr. son. 128. Tac. Dav. ann. 3. 69. Alam. Col. 2. 45.*

CALCITRAZIONE. Il calcitrare. *Lat. calcitratus. Gr. λακτισμός.*

§. Per metaf. vale Resistenza, Contesa. *Lat. contentio. Fr. Giord. Pred. R.*

CALCITROSO. Add. Che tira calci. *Lat. calcitrosus. Gr. λακτιστός. Guid. G. Bellinc. 69.*

CALCOLA, e CALCOLE. Certi regoli appiccati con funicelle a' licci del pettine, per cui passa la tela, in su

i quali il tessitore tiene i piedi, e ora abbassando l' uno, e alzando l' altro, apre, e ferra le fila della tela, e formane il panno. *Lat. infilia. Paraff. 8. Bocc. nov. 79. 12. Cant. Carn. 104.*

CALCOLARE, e CALCULARE. Fare il calcolo, Ristringere il computo, o il conto. *Lat. rationes subducere, rationes conferre. Gr. ἀριθμεν. Car. leit. 2. 206. Lasc. rim. 329.*

CALCOLATO, e CALCULATO. Add. da' lor verbi. *Lat. computatus. Gr. λογισμένος. Tac. Dav. ann. 12. 161. E Perd. Eloq. 415.*

CALCOLATORE, e CALCULATOR. Colui, che fa i calcoli. *Lat. computator, rationum subductor. Gr. λογιστής. Buon. Fier. 4. 5. 19.*

CALCOLERIA, e CALCULERIA. L' Arte del calcolare. *Lat. ars calculandi. Gr. λογιστική. Fr. Iac. T.*

CALCOLETTO, e CALCULETTO. Dim. di Calcolo. *Red. Vip. 1. 56.*

CALCOLO, e CALCULO. Piccola pietra. *Lat. calculus. Gr. κῆφος. Mor. S. Greg.*

§. I. Di quì Calcoli, chiamiamo Quelle pietre, che si generan nelle reni dell' animale. *Lat. calculi. Gr. λιθίασις, λίθος, λίθις. Libr. cur. malatt. Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. II. E perchè gli antichi nel fare i conti usavano alcune pietruzze, dette calcoli, chiamiamo Calcolo un Conto raccolto, e ristretto; che anche dicesi Scandaglio, o Bilancio.

CALCOLOSO, e CALCULOSO. Add. Che genera calcoli, o Che patisce di calcoli. *Lat. calculosus. Gr. λιθίασις νοσῶν. Tes. Pov. P. S. cap. 27.*

CALCOLARE. v. CALCULARE.

CALCOLATO. v. CALCULATO.

CALCOLATORE. v. CALCULATOR.

CALCOLERIA. v. CALCULERIA.

CALCOLETTO. v. CALCULETTO.

CALCOLO. v. CALCULO.

CALCOLOSO. v. CALCULOSO.

CALDA. Saff. Caldana. *Borgh. Rip. 405.*

CALDAIA. Vaso di rame da scaldarvi, e bollirvi entro checchè sia. *Lat. abnūti. Gr. χαρμῶν. Vend. Crist. Dant. Inf. 27. Pass. 7. M. V. 1. 98.*

CALDAIO. V. A. CALDAIA. Gr. 5. 48. 11.

- CALDAIUOLA**. Dim. di Caldaia; Piccola caldaia. *Libr. cur. malatt.*
- CALDAMENTE**. Avverb. Con caldezza, Con grande affetto, Efficacemente. *Lat. benevolè, valdè, vehementer. Gr. θερμῶς. Petr. son. 251.*
 §. Per Veementemente, e Con gran furore. *Lat. confestim, rependè. Gr. αἰφύνης. G. V. 6. 77. 4.*
- CALDANA**. Calura, e l' Ora più calda del giorno, Fitto meriggio. *Lat. aestus meridianus. Stor. Aiolf. Ciriff. Calv. 2. 51.*
 §. I. Diciamo anche Caldana, l' Infermità cagionata dal riscaldarsi, e raffreddarsi; che diciamo ancora Scarmiana. *Lat. pleuritis. Gr. πλῆρις.*
 §. II. Prendere una caldana, vale Scarmianarsi.
- CALDANINO**. Dim. di Caldano; Caldanzuzzo.
- CALDANO**. Vaso per lo più di rame, o d' altro metallo, a uso di tener fuoco per ifcaldarsi. *Malm. 3. 3.*
 §. E Caldano, diciamo anche a quella Stanza, che è sopra le volte de' forni. *Ricott. Fior.*
- CALDANUZZO**. Dim. di Caldano.
- CALDEGGIARE**. Proteggere, Favorire. *Lat. favere, fovere. Gr. θάλλω. M. V. 9. 108.*
- CALDEGGIATO**. Add. da Caldeggiare. *M. V. 9. 12.*
- CALDERAIO**. Facitor di caldaie, e d' altri vasi simili di rame. *Lat. faber ararius. Gr. χαλκῶς. Arr. Vetr. Ner. 25.*
- CALDERELLO**. Calderugio. *Lat. carduelis. Gr. ἀκανθῆς. Franc. Saccb. nov. 6.*
- CALDERINO**. Spezie d' uccelletto, detto anche Calderugio. *Lat. carduelis. Gr. ἀκανθῆς. Ar. sat. 4. Buon. Fior. 4. 4. 21.*
- CALDERONE**. Caldaia grande. *Lat. ahenum. Gr. χαλκῶον. Bocc. nov. 60. 10. Franc. Saccb. nov. 173.*
- CALDEROTTO**. Vaso fatto a guisa di caldaia piccola. *Lat. vasculum aeneum. Cr. 5. 13. 9. Ricott. Fior. Ciriff. Calv. 3. 90.*
- CALDERUGIO**. Uccelletto noto. *Lat. carduelis. Gr. ἀκανθῆς. Cr. 8. 3. 3. Franc. Saccb. nov. 41. Alleg. 202.*
- CALDERUOLA**. Caldaia piccola. *Lat. vasculum aeneum. Libr. Astrol.*
- CALDETTO**. Add. Dim. di Caldo; Alquanto caldo, Tiepido. *Lat. medicocriter calidus. Art. Vetr. Ner. 37.*
- CALDEZZA**. Caldo. *Lat. caldor, calor. Gr. θερμότης. Bocc. nov. 12. 12. Mor. S. Greg. 1. 1.*
 §. L' usiamo ancor per metaf. in signific. di Grande affetto, Veemenza. *Lat. vehementia. Gr. σφοδρότης. Tac. Dav. ann. 3. 61. Segr. Fior. stor.*
- CALDICCIUOLO**. Sust. Piccol caldo. *Lat. modicus calor. Gr. θάλλπος μέτριον. Boez. Varch. 3. prof. 3. Bemb. Asol. 3. 196.*
- CALDINA**, e **CALDINO**. Dicono gli uomini di campagna a Que' luoghi, ove è caldo per lo percotimento del sole. *Lat. locus apricus. Gr. τόπος εὐήλιος. Ninsf. Fies. Lor. Med. Nenc. 15.*
- CALDISSIMAMENTE**. Superl. di Caldamente; Con grandissima caldezza, Premurosissimamente. *Lat. calidissima, vehementissimo. Gr. θερμώτατα. Varch. stor. 3. E 4. E Suoc. 1. 2.*
- CALDISSIMO**. Superl. di Caldo. *Lat. calidissimus. Gr. θερμώτατος. G. V. 8. 78. 4. Sen. ben. Varch. 5. 24.*
 §. I. Per Grandissimo, Intensissimo. *Bocc. nov. 79. 7.*
 §. II. Per Premurosissimo. *Cas. lett.*
- CALDITA'**, **CALDITADE**, e **CALDITATE**. Astratto di Caldo; Calidità. *Libr. An. B. 41.*
- CALDO**. Sust. Calore. *Lat. caldor, calor, aestus. Gr. θερμότης. Bocc. introd. 57. E nov. 17. 50. E nov. 72. 7. Dant. Inf. 3. Petr. canz. 1. 2. Amer. 55. Boez. G. S. 71.*
 §. I. Per metaf. vale Autorità, Potere, Aiuto, Favore. *Lat. favor. Gr. θάλπωρι. M. V. 8. 42. E 9. 29. Cron. Vell. 87. Bocc. Vis. 14.*
 §. II. Per Fervore, Spirito. *Lat. fervor, aestus. Cron. Morell.*
 §. III. Per Colmo, Maggior vigore. *Lat. vigor, Gr. ἀκμή. M. V. 6. 49.*
 §. IV. Per Conmozione. *Lat. vehementia. Gr. θερμότης. Fiamm. 1.*
 §. V. Caldo, per Desio, Voglia. *Lat. cupiditas, desiderium. Petr. son. 91.*
 §. VI. Darfi un caldo, vale Scaldrarsi leggermente. *Lat. leviter ad ignem*

ignem calefieri. Gr. *ὀλίγον πρὸς τὸ πῦρ θερμίνεσθαι*.

§. VII. Metter l' ulive in caldo, dicefi del Prepararle per trarne l' olio ammontandole. *Lat. oleas coacervare*.

§. VIII. Venire, o Essere in caldo, Venire in lussuria, Andare in amore; e dicefi de' cavalli, de' cani, e altri animali. *Lat. equire, canulire*, &c. *Morg. 23. 21. Bern. Orl. 1. 27. 6.*

§. IX. Parimente Essere in caldo, diciamo figuratam. in vece di Essere in prospero stato, o in forze. *G. V. 3. 2. 3.*

§. X. In proverb. Battere, o Fare due chiodi a un caldo, vale lo stesso, che Fare un viaggio, e due servigi, Fare più faccende in un tratto. *Lat. duo parietes de eadem fidelità dealbare*. *M. V. 10. 33. Ciriff. Calv. 2. 35. v. BATTERE.*

CALDO. Add. Che ha calore. *Lat. solidus*. Gr. *θερμός*. *Bocc. nov. 12. 12. E nov. 44. 6. Dant. Inf. 9. E 14.*

§. I. Per metaf. Focoso, Lussurioso. *Bocc. nov. 17. 17. E nov. 62. 12. Tef. Br. 1. 26.*

§. II. Per Acceso. *Morg. 21. 79.*

§. III. Per Affettuoso. *Bocc. nov. 77. 8.*

§. IV. Per Vecemente. *Dant. Purg. 30.*

§. V. Per Forte. *Dant. Par. 20.*

§. VI. Per Premuroso, Efficace. *Caf. lett.*

§. VII. Per Insuperbito, Altiero. *Morg. 20. 9. Ciriff. Calv. 1.*

§. VIII. Piagnere a caldi occhi, vale Piagnere dirattamente. *Lat. uberrime flere*. Gr. *δάκρυα θερμὰ χέειν*. *Fir. Af.*

§. IX. Dolerfi a caldi occhi, vale Dolerfi grandemente. *Alleg. 152.*

§. X. Diciamo A sangue caldo, di Quelle risoluzioni, che altri piglia allora che il sangue per alcun subito movimento dell' animo ribolle; Contrario di A sangue freddo. *Lat. in ipso animi astu*.

§. XI. E A sangue caldo, per similit. d' ogni cosa, che senza pensarvi avanti, s' operi subitamente, e sul fatto.

§. XII. In proverb. *Bern. Orl. 1. 26. 17. v. BATTERE.*

6. XIII. Darre una calda, e una fiedda, vale Dir la cosa ora in un modo, ora in un altro; Dar una buona nuova, e una cattiva. *Lat. nunc spe, nunc timore aliquem afficere*. *Fir. Trin. 3. 2.*

CALDO CALDO. Detto in forza d' avverb. val Subito. *Lat. statim, illico, e vestigio, extemplo, in ipso calore*. *Tac. Dav. ann. 3. 72. Malm. 4. 27.*

CALDUCCIO. Sust. Caldo piccolo. *Lat. modicus calor*. *Cam. Carn. 35.*

CALDUCCIO. Add. Alquanto caldo, Tiepido, Caldetto. *Lat. subcalidus*. *Malm. 10. 13.*

CALDURA. Caldo. *Lat. esius, calor*. Gr. *θερμότης*. *Cr. 11. 43.*

CALEFATARE. V. CALAFATARE.

CALEFATTIVO. Add. Che riscalda, Atto a riscaldare. *Lat. calefaciens*. Gr. *θερμαντικός*. *Volg. Mes.*

CALEFATO. Maestro di calefatore. *Lat. navalium riparum obturator*.

CALEFAZIONE. V. L. Riscaldamento. *Lat. calefactio*. Gr. *θερμασία*. *Cr. 5. 48. 11. Serap. 84.*

CALEFFADORE. V. CALEFFATORE.

CALEFFARE. V. A. Butlare, Bessare. *Lat. irridere*. Gr. *ἐπιγελάειν*. *Franc. Sacch. nov. 139. E nov. 213.*

CALEFFATORE, e **CALEFFADORE**. V. A. Che caleffa, Derisore. *Lat. irrisor*. Gr. *ἐπιγελάστης*. *Franc. Sacch. nov. 67. E nov. 211.*

CALEN. V. A. Accorciato da Calende. *Lat. calenda*. Gr. *καλένδαι*. *Dib. Comp. 1. 22. Bocc. nov. 95. 6. G. V. 7. 131. 6. E cap. 146. 1. E 3. 1. 1.*

CALENDARIO, e **CALENDARO**. Da calende; quella Scrittura, o Tavola, nella quale si distinguono i di festivi da' feriali. *Lat. fasti, kalendarium*. *Bocc. nov. 20. 3. Tef. Br. 2. 42. E cap. 48. Bern. Orl. 2. 9. 35.*

§. I. Calendario, vale anche il Catalogo delle Feste, che giorno per giorno celebra la Chiesa.

§. II. Dicefi in proverb. Avere altrui su 'l calendario, o Non averlo su 'l suo calendario, e vagliono Averlo in odio, Tenerlo in diffidenza. *Lat. in suis non habere*. *Malm. 2. 72.*

CALENDE, e **CALENDI**. Il primo giorno de' mesi. *Lat. calenda*. Gr. *καλανδαι*. *Bocc. nov. 28. 24. E nov.*

79. 24. *Dant. Purg.* 16. *Cr.* 9. 84. 2. *Pass.* 351.

§. Calende, e Calendi, significano ancora i Mestruj delle donne. *Tes. Pov. cap.* 49. *E cap.* 50.

CALENTE. Cui cale. *Tratt. pecc. mort.*

CALENUOLO. Uccelletto simile al Fringuello, ma alquanto più piccolo, e di colore scuro, e giallo. *Morg.* 14. 59.

CALERE. Verbo sempre impersonale; Premere, Curarsi. *Lat. curare, perzinere, rationem habere alicuius rei.* *Gr. μέλαν.* *Bocc. nov.* 26. 22. *E g.* 4. p. 14. *E nov.* 46. 5. *E nov.* 77. 6. *E num.* 38. *Lab.* 203. *Nov. ant.* 56. 5. *Dant. Inf.* 19. *E Purg.* 7.

§. I. Avere, Mettere ec. checchessia in calere, o in non calere, e in non cale, vagliono Curarsene, o Non curarsene. *M. V.* 9. 6. *Tes. Br.* 8. 34. *Dicer. div. Petr. canz.* 48. 3. *Dant. rim.* 45.

§. II. Se vi cal di me, modo di pregare. *Bocc. g.* 4. *num.* 12. *E nov.* 75. 4.

§. III. In proverb. Di quel, che non ti cale, non ne dir nè ben, nè male; e significa Non doverci entrare ne' fatti altrui.

CALESSO. Sorta di carro con due ruote sostenuto per d' avanti dal cavallo. *Lat. cissum.* *Gr. δίκυκλον.* *Red. lett.* 2. 74. *E* 75.

§. Tirar il calezzo, vale Fare il ruffiano, modo basso. *Lat. lenonem, perductorem esse.* *Gr. προαγωγέα είναι.*

CALESTRO. Spezie di terreno. *Lat. saxosum solum.* *Sod. Cel.* 14. *Alleg.* 290.

CALETTA. Fetta. *Lat. frustum.*

CALI. Spezie d' erba. *Ricci. Fior.* 15. *E* 60.

CALIA. Quegli scanzuoli, cioè minutissime particelle dell' oro, che si spiccano da esso nel lavorarlo. *Lat. aurī scobr, vamentum.* *Gr. ἀήγμα.*

§. I. Per metaf. Niente, Punto. *Lat. minimum.* *Gr. τὸ ἐν.* *Esp. Vang. Paraff.* 1.

§. II. Per metaf. avverbialm. *Franc. Sacch. rim.*

§. III. Far calia; vale Fare avanzo. *Malta.* 7. 7.

CALIBRO. Istrumento per misurare la portata de' cannoni.

§. E figuratam. si prende per Qualità, o Carattere delle persone. *Mezz. sat.* 6.

CALICE. Vaso sacro a guisa di bicchiere, il quale il sacerdote adopra nel sacrificio della messa. *Lat. calix.* *Gr. κύλιξ.* *Pass.* 136. *Ordinam. Mess.*

§. I. Per Bicchiere semplicemente. *Lat. poculum, cyathus.* *Gr. κύλιξ.* *S. Grisost. Guid. G. Red. lett.* 1. 171.

§. II. E figuratam. per la Bevanda, ch' è nel calice. *Cavale. Frust. ling. Bern. rim. Ar. Eur.* 21. 54.

CALICETTO. Dim. di Calice. *Lat. parvus calix.* *Gr. μικρός κύλιξ.*

§. Per Boccia, Bottone. *Lat. calyculus.* *Gr. μικρός κύλιξ.* *Fir. As.* 91. *Red. annot. Dittir.*

CALICIONCINO. Dim. di Calicione. *Cant. Carn.* 34.

CALICIONE. Accrescit. di Calice. *Red. Dittir.* 43.

§. Per Morfelletto fatto di marzapane. *Bern. rim.*

CALICIUZZO. Dim. di Calice. *Lat. parvus calix, culullus.* *Gr. μικρός κύλιξ.* *Fir. As.* 255.

CALIDISSIMO. V. L. Superl. di Calido; Caldissimo. *Lat. calidissimus.* *Gr. θερμώτατος.* *Amet.* 67.

CALIDITA', CALIDITADE, e CALIDITATE. V. L. Caldezza. *Lat. caliditas, caldor, calor.* *Gr. θερμότης.* *Libr. Amor. Capr. Bott.*

CALIDO. V. L. Add. Lo stesso, che Caldo. *Lat. calidus.* *Gr. θερμός.* *Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donn.*

CALIFFATO. Titolo, e Signoria del Calisso. *Dittam.* 5. 13.

CALIFFO. Arcalif; Titolo del signor de' Saracini. *Dittam.* 5. 13.

CALIGARE. V. L. Innebbiarsi, Obscurarsi; e si trova per lo più usato in signific. neutr. *Lat. caligare, obscurari.* *Dant. Pur.* 8. *But. ivi.*

CALIGINE. Nebbia folta. *Lat. caligo.* *Gr. χάος.* *Virg. Eneid.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 11. *Mor. S. Greg.*

§. II. E Caligine di vista, Spezie d' infernità, che viene agli occhi. *Red. conf.* 1. 142.

- CALIGINOSO**. Add. Pien di caligine .
Lat. caliginosus . Gr. σκιερός . Contr. Purg. 10. Libr. Amor. Tratt. 907. farr.
 §. Per Oscuro . *Lat. obscurus . Gr. ἀφανής , ἀδηλος . Amet. 99.*
- CALISSE** . Sorta di panno lano . *Lat. pannus gaditanus .*
- CALLA** . Callaia . *Lat. ostium . Gr. θύ-
 γα . Dant. Purg. 4. E 9. But. ivi .*
 §. Per metaf. *Vir. S. Ant.*
- CALLAIA** . Valico , Passo , e Quella
 apertura , che si fa nelle siepi per pote-
 re entrare ne' campi . *Lat. sepes , ostium .
 Gr. ὄσα . Franc. Sacch. nov. 91. Dant.
 Purg. 25 .*
 §. I. Per metaf. *Luig. Pulc. Bec. 21.
 Vinc. Mart. rim. 56.*
 §. II. Essere alla callaia di qualche
 cosa , vale Essere al termine , alla fi-
 ne . *Fir. Trin. 1. 1.*
 §. III. Ritornare alla callaia , vale
 Tornare a proposito , Tornar sul discor-
 so incominciato . *Burch. 2. 12.*
- CALLAIETTA** . Dim. di Callaia . *Lat.
 ostiolum . Gr. θυρίον . Franc. Sacch.
 nov. 91.*
- CALLAIUOLA** . Pezzo di rete su gli
 staggi , colla quale ferrata la callaia si
 piglia la lepree , o simili animali caccia-
 ti da' segugi . *Fir. As. 220. Matt.
 Franz. rim.*
- CALLE** . Via , Strada . *Lat. callis . Gr.
 ἀτραπός . Dant. Inf. 1. E 15. E Conv.
 66.*
 §. I. Per metaf. *Dant. Conv. 75. Cas.
 son. 2. E 3.*
 §. II. In genere femm. *Tesoret. Br.
 Rim. ant. Guitr. R.*
- CALLIDITA'** . V. L. Accortezza , Sotti-
 gliatezza , Finezza . *Lat. calliditas . But.*
- CALLO** . Carne indurita per continuazio-
 ne di fatica , o per altro accidente . *Lat.
 callus , callum . Gr. κύλος . Dant. Inf.
 33. Cavalc. Frutt. ling.*
 §. I. Far il callo , vale Incallire ,
 Divenir calloso . *Lat. callum abducere .
 Fir. Luc. 5. 1.*
 §. II. Per metaf. Fare il collo ad una
 cosa , vale Assuefarvisi , Ostinarvi .
*Peir. cap. 11. Cavalc. Purgil. E Me.
 cuor. Boss. lott.*
- CALLONE** . Apertura , che si lascia nel-
 le pescaie de' fiumi per transito delle
 barche . *Viv. disc. Arn. 24. Buon. Fier.
 2. 4. 15.*
- CALLORIA** . Caluria .
 §. Per metaf. *Zibald. Andr. 76. Cant.
 Cann.*
- CALLOSITA'** , CALLOSITADE , e
 CALLOSITATE . Il Mal de' calli , e
 il Callo medesimo . *Lat. callositas . Gr.
 τήλας , τήλαμα . Cr. 9. 29. 1.*
- CALLOSO** . Add. Pien di calli . *Lat.
 callosus . Gr. τολώδης . Amet. 63. Burch.
 1. 36. Sen. Pist. Ewon. rim. 87.*
 §. Per metaf. vale Duretto . *Lat. du-
 riusculus . Gr. τολώδης . Cr. 4. 3. 3. E
 cap. 19. 1.*
- CALMA** . Bonaccia , Tranquillità . *Lat.
 tranquillitas , malacia . Gr. νῆμα .
 Ar. Fur. 30. 14. Sagg. nat. esp. 170.
 Buon. rim. 60.*
- CALMARE** . Abbonacciare . *Lat. tran-
 quillare . Gr. παύεσθαι .*
 §. Per metaf. neutr. pass. Riposare .
Dittam. 4. 22.
- CALO** . Verbal. da Calare ; vale Calata ,
 Scesa , e l' Atto del calare . *Lat. descen-
 sus , descensio . Gr. μείωσις . G. V. 9.
 335. 3. Dant. Par. 15.*
 §. Per metaf. Dichinamento , Abbaf-
 samento , Diminuitamento . *Lat. immi-
 nutio , declinatio . Gr. ἐκπτώσις . Franc.
 Sacch. rim. 37. Dittam. 2. 20. G. V.
 12. 40. 7. Buon. Fier. 2. 4. 20.*
- CALOGNA** . V. A. Calunnia , Accusa
 falsa , Infamazione . *Lat. calumnia .
 Gr. διαβολή . Pist. Cic. Quint.*
- CALOGNARE** . V. A. Calunniare . *Lat.
 calumniari . Gr. διαβάλλειν . Fior. Ital.
 Cavalc. Med. cuor. Gr. S. Gir. 9.*
- CALOGNATO** . V. A. Add. da Calo-
 gnare .
- CALOGNOSAMENTE** . V. A. Avverb.
 Con calogna . *Lat. calumniose . Gr.
 διαβόλως . Libr. Dicer.*
- CALOGNOSO** . V. A. Add. Lo stesso ,
 che Calunniosio . *Lat. calumniosus , sy-
 cophanta . Gr. συκοφάντης .*
- CALONACA** . V. CALONICA .
- CALONACATO** , e CALONICATO .
 V. A. Grado chericale delle chiese cat-
 tedrali , e collegiate . *Lat. * canonicus .
 Fr. Giord. S. Pred. 50.*
- CALONACO** , e CALONICO . V. A.
 Suf. Quegli , che ha la dignità del ca-
 lonacato , Canonico . *Lat. * canonicus .
 Gr. κανονικός . G. V. 8. 97. 1. Ricord.
 Maleisp. 84. Pass. 132. Maestrucz. 1. 21.
 E 2. 45. E 2. 56.*

§. Calonaci in ischerzo chiamò i Glogioni *Franc. Sacch. nov. 70. E nov. 130.*

CALONACO . V. A. Add. Lo stesso , che Canonico . *Lat. * canonicus . Gr. κανονικός . Cecch. Corr. 2. 1.*

CALONEZZARE . V. CALONIZZARE .

CALONEZZATO . V. CALONIZZATO .

CALONICA , e CALONACA . V. A. Abituro de' calonaci . *Lat. canonicorum ades . Bocc. nov. 60. 4.*

CALONICATO . V. CALONACATO . CALONICO . V. CALONACO .

CALONIZZARE , e CALONEZZARE . V. A. Canonizzare . *Lat. in sanctorum numerum referre . Gr. κανονίζω . Ricord. Malesp. 65. Maestruzz. 1. 30.*

CALONIZZATO , e CALONEZZATO . V. A. Add. da Calonizzare , e Calonezzare . *D. Gio: Cell. lett. 20.*

CALONNIARE . V. A. Calunniare .

CALONNIATO . V. A. Add. da Calunniare .

CALONNIATORE . Calunniatore . Lat. calumniator . Gr. διάβολος . Declam. Quinisl. P. Mor. S. Greg.

CALONNIOSAMENTE . V. A. Avverb. Calunniosamente . *Maestruzz. 1. 67.*

CALONNIOSO . V. A. Add. Calunnioso .

CALORE . Una delle prime qualità , attenente al tatto , ed è suo proprio il riscaldare , e l' attenuare . *Lat. calor . Gr. θερμόν , θερμότης . Ovid. Pist. Maestruzz. 2. 15. Dant. Purg. 19. E Par. 19. Petr. canz. 16. 6. Bocc. nov. 14. 13. M. Aldobr.*

§. Per metaf. vale Amor fervente . *Lat. ardor . Gr. καύμα . Dant. Par. 31. But. ivi .*

CALORIA . Caluria .

§. Essere in caloria , dicesi de' Campi quando l' anno precedente vi è stato feminato le fave per seminarvi poi il grano l' anno avvenire .

CALORIFICO . V. L. Add. Caldo , Caloroso , Che ha calore , Che produce calore , Calefattivo . *Lat. calidus , calorificus . Gr. θερμαντικός . Gal. Sagg. 136. Red. Vip. 1.*

CALOROSAMENTE . Avverb. Con calore . Lat. fervide , vehementer . Gr. θερμώς . Fr. Giord. Pred. R.

Ecc

CALOROSO . Add. Caldo . *Lat. calidus , igneus . Gr. θερμός . Libr. cur. malast. Red. conf. 1. 130.*

CALOSCIO . Tenero , Debole . Lat. tener , imbecillus , debilis . Gr. τέχνυ . Tac. Dav. stor. 2. 278. E Coli. 272. Bronz. rim.

CALPESTAMENTO . Il calpestare . *Lat. conculcatio . Gr. πάτος . Fr. Giord. Pred. R.*

CALPESTARE . Calcar co' piedi , Scalpitare . *Lat. conculcare , pessundare . Gr. πατών . Cr. 9. 74. 2. E cap. 77. 5. Sen. ben. Varch. 6. 4. Bern. Orf. 1. 14. 25.*

CALPESTATA . In forza di sust. vale lo stesso , che Strada maestra , Via comune , Via praticata . *Lat. via trita , via regia . Gr. τριβός . Morg. 22. 35.*

CALPESTATO , e CALPESTO . Add. da Calpestare . *Lat. calcatus , conculcatus , pessundatus . Gr. πατούμενος . Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier. 2. 4. 31.*

CALPESTI' O . Il calpestare ; e denota frequentazione , ed eccesso , proprio d' alcune voci di tal desinenza , come Dimentio , Strofinito , e simili . *Lat. pedum strepitus . Gr. πάτος . Bocc. nov. 43. 13. Cron. Morell. 352. Tass. Ger. 7. 23. Bern. Orf. 3. 6. 39.*

CALPESTO . V. CALPESTATO .

CALTERIRE . Scalfire . *Lat. ledere . Gr. βλάπτειν . Pallad. Cr. 9. 4. 2.*

CALTERITO . Add. da Calterire ; Scalfitto . *Lat. lesus . Gr. βλαβής . Cr. 9. 55. 4. E 6. 55. 1.*

§. I. Ulive calterite , vale Infrante . *Pallad.*

§. II. Coscienza calterita , vale Macchiata , Non pura . *Albert.*

§. III. Calterito ; si prende anche per Iscaltrito , Accorto . *Lat. prudens , callidus . Gr. φυλάττομενος . Cavale. Specch. cr.*

§. IV. E per ischerzo ironicamente lo disse il *Bocc nov. 79. 24.*

CALTERITURA . Scalfittura , Intaccatura . *Lat. lesio . Gr. βλαβή . Pallad.*

CALVARE . Far calvo ; e in signific. neutr. e neutr. pass. Divenir calvo . *Lat. calvescere , calvescieri , calvum facere . Fr. Iac. T. 4. 10. 5.*

CALUCO . V. A. Mefchino , Miserabile . *Lat. Pataff. 1.*

CAL-

CALVELLO. Sorta di grano, che noi diciamo Gentile, buono per far pan buffetto. *Burch. I. 101. Cant. Carn. 140.*

§. E in modo proverb. dicesi di Alcuno, le cui buone qualità sempre più si scuoprono col praticarlo. *Lasc. Streg. 4. 1.*

CALVEZZA. Astratto di Calvo. *Lat. calvitias. Gr. φαλάκρωσις, φαλάκρωμα. Volg. Raf. Volg. Mes. Salvin. disc. 2. 481. E 483. E 484.*

CALUGINE, e **CALUGGINE**. Quella prima peluria, che gli uccelli cominciano a mettere nel nidio. *Lat. plumula, lanugo. Gr. λάχνη. Tes. Br. 5. 20. Eur. Fr. Giord. Pied. S.*

§. I. Per similit. fu detto anche de' Peli degli animali quadrupedi. *Morg. 18. 197. E 19. 56.*

§. II. E per similit. parimente si dice de' Primi peli, che spuntano nel viso a' giovanetti. *Lat. lanugo. Gr. πρωτή σβη. Burch. I. 42. Tac. Dav. ann. 3. 66.*

CALVISSIMO. Superl. di Calvo. *Lat. maxime calvus. Gr. φαλακρότατος. Libr. cur. melatt.*

CALVIZIO. Astratto di Calvo; Calvezza. *Lat. calvitias, calvitium. Gr. φαλακρότης. Ar. Cast. prol*

CALUMARE. Termine de' naviganti, e vale lo stesso, che Allentare, e dicesi delle funi. *Lat. remittere, relaxare. Gr. χαλᾶν. Ar. Fur. 19. 53.*

CALUNNIA. Accusa falsa. *Lat. calunnia. Gr. ἐπίρεια, λοιδορία, διαβολή. Varch. stor. 14. Tac. Dav. ann. 14. 198.*

CALUNNIAMENTO. Calunnia. *Lat. calunnia. Gr. διαβολή, ἐπίρεια. Fr. Giord. Pred. R.*

CALUNNIARE. Apporre altrui malignamente qualche falsità, Accusare falsamente. *Lat. calumniari. Gr. διαβάλλειν. G. V. 8. 68. 5. Maestruzz. 2. 8. 8.*

CALUNNIATO. Add. da Calunniare; Calonniato. *Lat. calunnia impetratus. Gr. διαβληθείς. Segn. Mann. Nov. 15. 1.*

CALUNNIATORE. Verbal. masc. Che calunnia, Maldicente, lo stesso, che Calonniatore. *Lat. calumniator. Gr. διάβολος. G. V. II. 3. 17. Cavale. Fruit. ling.*

CALUNNIAZIONE. Calunniamento, Calunnia. *Lat. calunnia. Gr. διαβολή. Guit. lett.*

CALUNNIOSAMENTE. Avverb. Per calunnia, Con calunnia, Calonniosamente. *Lat. calumniose. Gr. διαβίως.*

CALUNNIOSISSIMO. Superl. di Calunnioso. *Lat. calunniosissimus. Gr. διαβολώτατος. Segn. crist. insir. 3. 26. 6.*

CALUNNIOSO. Add. Pieno di calunnia; Vago di calunniare; Calonnioso. *Lat. calunniosus. Gr. διάβολος. Mor. S. Greg. Vit. S. Ant.*

CALVO. Sust. La Parte calva del capo, Calvizio. *Lat. calvitium. Gr. φαλακρότης. Ar. Fur. 38. 47.*

CALVO. Add. Senza capelli. *Lat. calvus. Gr. φαλακρός. M. V. 4. 74. Dant. Purg. 27. Vit. Barl. Franc. Saccb. rim.*

CALURA. Caldezza, Caldura. *Lat. calor, caldor, asus. Gr. θερμότης. Libr. Dicor. Tav. Rit. Com. Purg. 5. Rim. ant. Guid. G. 112. Trait. gov. fam. 43. Coll. SS. Pad. Teseid. 4. Dittam. 6. 4.*

CALURIA. Il Ristoro, che si dà alle terre sfruttate dal grano, concimandole, e seminandovi alcune biade, Calloria. *Pallad.*

CALZA. Spezie di vestimento di gamba. *Lat. caliga. Gr. κνημίς. Pataff. 7. Bocc. nov. 60. 10. E nov. 68. 21.*

§. I. Per metaf. *Caf. lett.*

§. II. Per similit. diciamo Calza a un Pezzo di panno a guisa di borsa attaccato alle cionamuse, che piglia il vento.

§. III. Per similit. parimente si dice Calza quel Pezzo di panno, che si lega alle gambe de' polli per riconoscergli, o contrassegnarli. *Alleg. 163.*

§. IV. Calza, diciamo altresì a una Sorta di arnese, col quale si danno i serviziali. *Volg. Mes. Libr. Son. 8.*

§. V. Calza, diciamo anche un altro Arnese, col quale si cola il vino, o altre cose. *Lat. saccus vinarius. Gr. κνημίς. Ari. Vetr. Ner. 101.*

§. VI. Calza di ferro, Sorta d'armadura del piede. *Lat. ocrea. Gr. κνημίς. Vogez.*

§. VII.

§. VII. Tirar le calze , in modo basso , vale Morire . *Lat. diem suum obire . Gr. τὸν βίον τελευτᾶν . Pataff. 3. E 7. Cecch. Corr. 1. 3. Car. lett.*

§. VIII. Tirar le calze a uno , figuratam. vale Scalzario , Cavargli di bocca i suoi segreti . *Lat. expiscari . Gr. μεταλλάξιν .*

§. IX. Tagliar le calze . v. TAGLIARE .

§. X. Calza a staffa , o a staffetta , vale Calza , che in vece di peduli termina in una staffa . v. STAFFA .

§. XI. Tu non avrai le calze , dicesi quando uno non è stato il primo a dare una nuova . *Lat. vetera vaticinarius . Gr. οὐχ εἴς τις εὐαγγέλια .*

§. XII. Nuova da calze , vale Buona nuova , l'apportator di cui merita la mancia . *Cecch. Striv. 4. 6.*

§. XIII. Calze , nel numero del più , vale Calzoni . *Franc. Sacch. nov. 147. Bern. rim.*

CALZACCIA . Peggiorat. di Calza ; Calza cattiva . *Franc. Sacch. nov. 163. M. Bin. rim. burl.*

CALZAIUO . V. A. Calzare . *Fr. Giord. S. Pred. 3. E Pred. 10.*

CALZAIUOLO . Maestro di far calze , Calzettaio . *Lat. caligarius . G. V. 7. 13. 6.*

CALZAMENTO . Tutto quel , che cuopre il piede , e la gamba , così scarpe , come calze . *Lat. calcearium , calceamina . Gr. ὑποδήσις . Amer. 28. G. V. 7. 54. 3. M. V. 3. 56. Anon. ant. 14. 3. 5. Vit. S. Gio: Bat. S. B. Cr. 9. 77. 14.*

CALZANTE . Add. Che calza . *Lat. apius , quadrans . Gr. ἀρμίζων . Red. Inf. 107.*

§. E per metaf *Bern. rim.*

CALZARE . Avere , Mettere in gamba , e in piè calze , e scarpe , o simili ; e si usa tanto in signific. att. quanto in neutr. e neutr. pass. *Lat. calceare . Gr. ὑποδησασθαι , ὑποδησθαι . Vocc. nov. 100. 9. Pist. S. Gir. Esp. Vang. Vit. Plut. Dem.*

§. Calzare , figuratam. vale anche Quadrare , Tornar bene . *Lat. quadrare , arrire . Gr. ἀρμίζων . Capr. Bott. Fir. Luc. 2. 2. Salu. Spin. Alleg. 264.*

CALZARE . Nome . Calzamento . *Lat. Ecc 2*

calceus , caliga . Gr. ὑπόδημα . Tosf. Br. 8. 53. Vocc. nov. 21. 5. Franc. Sacch. nov. 90.

§. I. Calzare , significa anche un Vestimento particolare , che cuopre tutta la gamba , e serve per lo più per uso di cavalcare , Stivale . *Lat. ocrea . Gr. κνημῖς .*

§. II. Andare in qualche operazione col calzare del piombo , vale Procedere con maturità , e con cautela . *Lat. sedulo perpendere , perspicillate agere . Gr. σπεύδων , βραδέως . Burch. 1. 82. Cirriff. Calv. 4. 123. Borgh. Orig. Fir. 16.*

CALZARETTO . Calzare , che arriva a mezza gamba , Borzacchino . *Lat. caligula . Tac. Dav. ann. II. 139. Car. lett. g. 8.*

CALZARINO . Dim. di Calzare . *Lat. caligula . Gr. μικρὰ κνημῖς .*

CALZATO . Add. da Calzare . *Lat. calcatus . Gr. ὑποδύμενος . Amer. 29. Burch. 1. 60. Car. lett. 1. 16. Buon. Fier. 1. 3. I.*

§. E Calzato , dicesi quel Cavallo , il quale ha macchia bianca , che dal piede si stende sino al ginocchio , o sopra .

CALZATOIA . Striscia di cuoio , con cui si calzano le scarpe .

§. E Calzatoia , dicesi a un Pezzo di legno , o d'altro , che serve per calzare , o sostenere qualche cosa . *Lat. fulcrum , fulcimentum . Gr. στήριγμα .*

CALZERONE . Calza grossa . *Lat. calceus crassus . Gr. ὑπόδημα παχυμερές .*

CALZEROTTO . Sorta di calza grossa , Calzerone .

CALZETTA . Calza , ma di materia nobile , come seta , stame , o simili . *Lat. caliga serica , G. Bern. rim. Buon. Fier. 2. 3. 10.*

CALZETTAIO . Quegli , che fa , o racconcia calzette , Calzaiuolo . *Lat. caligarius .*

CALZINO . Calza piccola , che cuopre dal piede al ginocchio . *Lat. iiviale . Gr. περικνημῖς . Alleg. 311.*

§. E Tirare il calzino , che anche diciamo Tirar le calze , modo basso , vale Morire . *Lat. diem suum obire . Gr. τελευτᾶν τὸν βίον .*

CALZO . Il calzare . *Cant. Carn.* 225.

CALZOLAIO , e **CALZOLARO** . Colui , che fa le scarpe . *Lat. calceolarius , sutor . Gr. ῥάττης . Bocc. nov.* 27. 6. *E nov.* 98. 35. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

CALZOLERIA . Luogo , o Bottega , dove si fanno le scarpe . *Lat. sutrina . Gr. σκυτάων . Bocc. nov.* 75. 2.

CALZONI . Quella parte del vestito , che cuopre dalla cintura al ginocchio , onde è divisa in due pezzi , benchè anche ad un fol pezzo dicefi Calzone . *Lat. femoralia . Gr. περιζώματα . Cus. rim. burf. Alleg.* 193. *Buon. Fier.* 3. 1. 10. *E att.* 3. 2.

§. Portare i calzoni , vale Far da padrone , Comandare . *Lat. pro domino se gerere .*

CALZUOLO . Un picciol ferro fatto a piramide , ma ritondo , nel quale si mette il piè del bastone , come in una calza .

CAMAGLIO . Quella parte del giaco , o altra armadura d' intorno al collo , ch' è di maglia più fitta , e più doppia . *Filoc.* 2. 278. *Stor. Aiolf. Ar. Fur.* 41. 83. *Bern. Orf.* 3. 6. 9.

CAMALEONE . Sorta d' erba , la stessa , che Carlina . *Lat. chamaeleon . Gr. χαμηλέων . Volg. Diosc.*

CAMALEONTE . Animal noto ; Cameleonte . *Lat. chamaeleon . Gr. χαμαιλέων . Red. Off. an.* 7.

CAMAMILLA . Erba nota medicinale . *Lat. chamamelum , anthemis . Gr. χαμαιμήλον . Cr.* 6. 28. 1. *Pallad. Burch.* 1. 106.

CAMAMILLINO . Add. di Camamilla . *Lat. chamameleo perfusus , chamameleolo imbutus . Gr. χαμαιμήλινος . Volg. Mesf.*

CAMANGIARE . Ogni erba buona a mangiare , o cruda , o cotta , Erbaggio . *Lat. olus . Gr. βοτάνη . G. V.* 12. 72. 3. *Pallad. M. V.* 11. 60. *Cr.* 2. 23. 4. *Nov. ant.* 94. 1.

§. Oggi si usa Camangiare , quasi per Ogni cibo ; lo che anche diciam Compatico . *Lat. obsonium , orsonium . Gr. ὄψων . Borgb. Vesc. Fior.* 418.

CAMANGIARETTO . Dim. di Camangiare ; Vivanda , Manicaretto . *Lat. daps . Gr. βετανώδες ὄψων . M. Aldobr.*

CAMARLINGATICO . Ufficio del camarlengo , Camarlingato . *Lat. quaestura . Gr. ταμειυτική ἐξουσία . Stat. Merc.*

CAMARLINGATO . Ufficio del camarlengo . *Lat. quaestura . Gr. ταμειυτική ἐξουσία . Cap. Comp. discipl.* 24.

CAMARLINGO , e **CAMERLINGO** . Colui , che ha in custodia , e balia il danaro pubblico . *Lat. quaestor . Gr. ταμίης . G. V.* 7. 17. 2. *E 11.* 92. 2.

§. I. Per Nome di dignità tra gli Elettori dell' Imperio . *G. V.* 4. 2. 6.

§. II. Per metaf. *Burch.* 1. 8.

§. III. Gli antichi dicevano anche Camarlengo , per Cameriere . *Lat. cubicularius , a cubiculo . Gr. ἐπι κοιτώνι . Tav. Rit. G. V.* 7. 67. 4.

CAMATO . Bacchetta lunga di circa a tre braccia , di grossezza d' un dito , nodosa , e per lo più di legname di corniolo . *Lat. rudicula . Gr. κόμαξ . Franc. Sacch. nov.* 33. *Cant. Carn.* 185.

§. I. Camato , si prende anche per Ogni sorta di bastoncello fortile , e diritto . *S. Bern. lett.*

§. II. Per metaf. *Lasc. rim.*

CAMAURO . Berrettino , che cuopre gli orecchi , proprio del sómno Pontefice .

CAMBIABILE , e **CAMBIABOLE** . Add. Mutabile , Sottoposto a cangiamento . *Vir. Barf.* 5. *E 33.*

CAMBIADORE . Lo stesso , che Cambiatore . *Lat. * cambiator . Gr. θανατης . Franc. Barb.* 144. 12.

CAMBIAMENTO . Il cambiare , Il mutare . *Lat. mutatio . Bocc. nov.* 37. 7. *M. V.* 2. 34.

CAMBIARE . Trasmutare , o Permutare una cosa con un' altra . *Lat. mutare , permutare . Gr. ἀλλάττων . Bocc. nov.* 16. 15. *E nov.* 69. 29. *Tesf. Br.* 1. 8. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 17. *E 27.*

§. I. Per Alterare , Rimutare . *Lat. mutare . Gr. παραλλάττων . Bocc. nov.* 100. 28.

§. II. Per Contraccambiare , Compensare . *Lat. per pari referre , compensare . Gr. ἀμέβαν . Bocc. nov.* 80. 8.

§. III. Per metaf. in signific. neutr. pass. vale Alterarsi , Mutar colore . *Lat. mutare vulvum . Gr. πρόσωπον ἀλάττων . Bocc. nov.* 37. 7. *E nov.* 93. 10. *Dant. Par.* 5. *E 32.*

§. IV.

§. IV. Cambiare, termine mercatantesco, vale Pagar danari in un luogo per esserne rimborso in un altro. *Lat. permutare pecuniam, versuram facere. Bocc. nov. 80. 21. Franc. Sacch. rim. 70. Dant. Par. 16. Dav. Camb. 97.*

CAMBIATO. Add. da Cambiare. *Lat. commutatus, permutatus. Gr. ἀλλάχθεις, παραχθεις.*

§. Per Alterato, e Mutato di colore. *Lat. mutatus, commotus. Gr. ἀλλάχθεις. Bocc. nov. 83. 3. Vir. Crist. Rim. ant. Dant. Purg. 23.*

CAMBIATORE. Che cambia. Nome verbale, ma usato comunemente in signific. di Mercatante, che fa banco, dove si cambia moneta. *Lat. * camptor, nummularius, argentarius. Gr. κολλυβιστης, ἀργυρομοιβίς. Bocc. nov. 73. 9. G. V. 11. 93. 5. M. V. 8. 31.*

CAMBIATURA. Cambiamento. *Lat. permutatio, mutatio. Gr. ἀλλάχθ. Tratt. segr. cof. donn.*

§. Viaggiare, o Andare per cambiatura, si dice di Coloro, che ad ogni posta cambiano i cavalli.

CAMBIO. Verbale da Cambiare; ma non si direbbe forse in tutti i significati di Cambiare. *Lat. permutatio. Gr. ἀμείβη. Petr. cap. 2. Buon. rim. 74.*

§. I. Onde si dice Cogliere, o Torre in cambio, che vale Pigliare una cosa per un'altra. *Lat. aberrare. Gr. ἀμαρτῶν. Pass. 283. Ar. Fur. 25. 30.*

§. II. E Far cambio, che vale Barrattare. *Lat. permutare. Gr. ἀμείβαν. Bocc. nov. 100. 28. Dant. Conv. Ar. Fur. 20. 132.*

§. III. Per Contraccambio, che è la cosa eguale, o equivalente a quella, che si è data, o ricevuta. *Lat. hospitium, redhospitium. Gr. ἀμειβή. Cavalc. Specch. cr.*

§. IV. Onde Render cambio, che vale Ricompensare, che anche diremmo Contraccambiare. *Lat. par pari referre. Gr. ἀμείβαν. Pass. 42.*

§. V. Cambio, è anche termine de' medici. *Varch. Lex sopra Dan. Purg. 25.*

§. VI. Cambio, è altresì termine mercatantesco. *Lat. collybus. Gr. χίλυβος. Dav. Camb. 95. Bocc. nov. 80. 4. Pass. 126.*

§. VII. Cambio, si dice anche lo interesse, che si trae del danaro cambiato. *Lat. fenus, usura. Gr. τόκος. Franc. Barb. 122. 1.*

§. VIII. Cambio secco, dicesi Quell' interesse, che altri trae de' suoi danari senza passarne la scrittura conforme l' uso, e senza mandarli in fiera. *Cron. Morell. 268. Franc. Sacch. rim. 55. Dav. Camb. 104.*

§. IX. Dare a cambio, vale Prestare il danaro a interesse. *Lat. fœnerari. Ambr. Bern. 3. I. v. DARE A CAMBIO.*

§. X. In cambio, posto avverbialm. vale In vece. *Lat. pro. Gr. αντί. Dittam. 1. 22. Fir. disc. an. 15. Segn. flor. 7. 197. E 9. 247.*

CAMEDRIO. Sorta d'erba. *Lat. chamædrys, trissago. Gr. χαμαιδρύς. Voisg. Diosc.*

CAMELEA, e CALMOLEA. Spezie d'erba medicinale. *Lat. chamælia. Gr. χαμαιλιέα. Serap. 139. Ricetti. Fior. 50.*

CAMELEONTE. Serpentello quadrupede, di fattezze simili alla lucertola, e nasce d'uovo, Camaleonte. *Lat. chamæleon. Gr. χαμαιλέον. Circ. Gell.*

CAMERA. Stanza fatta principalmente per dormirvi. *Lat. cubiculum. Gr. κοιτών. Bocc. pr. 6. E nov. 13. 14. Dant. Par. 15. Amet. 49. Ovid. Piff. Dav. Scifm. 11.*

§. I. Camera locanda, dicesi Quella, che si dà altrui dal padron della casa ad abitare per prezzo; Locanda. *Lat. diversorium, hospitium. Gr. πανδοχῆον. Malm. 9. 48.*

§. II. Lettere di camera locanda, vale lo stesso, che Lettere di scatola, o d'appigionasi, cioè Lettere grandissime. *Alleg. 93.*

§. III. Camera, si dice anche il Luogo, dove si conservano, e si portano i danari, e le scritture del pubblico. *Lat. ararium. Gr. δημόσιον, ταμῖον. G. V. 11. 92. 2. M. V. 9. 110. E 10. co. Urb.*

§. IV. Talora per li Ministri, o Camarlinghi di essa. *Caf. lett.*

§. V. Camera, per Luogo subordinato, Ricovero. *M. V. 9. 2. Pecor. g. 11. nov. 2.*

§. VI. Esser camera di checchè sia, vale

vale Effeme maestro , Averno abbondanza . Fior. S. Franc. 138. Tac. Dav. ann. 4. 85. E flor. I. 254.

§. VII. E Camera , si dice nell' artiglieria , e nell' armi da fuoco quella Parte , che a cagione di maggior forza si fa nel voto più stretta vicino al fondo .

§. VIII. E Camere , si dicono anche quelle Rotelle , nelle quali passa il cignone , che regge la cassa degli stizzi , e delle carrozze .

§. IX. Maestro di camera . v. MAESTRO .

CAMERACCIA . Peggiorat. di Camera . Lat. *cubiculum inelegans , incommodum , inconcinnum* . Gr. *οικημάτων* . Fr. Giord. Prod. R. Bellinc. 276. Tac. Dav. Post. 456.

§. E Cameraccia , in Firenze si chiama una Carcere .

CAMERALE . Add. Di camera , Attegnente alla camera , per lo più nel signific. del §. III. Lat. *cameralis* . Car. lett. 2. 160. E 2. 229.

CAMERATA . Adunanza di gente , che vivono , e conversano insieme ; Compagnia . Lat. *sodalitas , contubernium* . Gr. *σωοικησις* . Tac. Dav. vit. Agr. 387.

§. Camerata , si dice anche per Compagnio , che abita , e mangia insieme . Lat. *contubernalis* . Gr. *σωεσιος* . Malm. 12. 9.

CAMERELLA . Dim. di Camera . Lat. *partum cubiculum* . Cavalc. Specch. cr. Vit. S. M. Madd. 112.

§. I. Per similit. fu detta Camerella la Stanza delle pecchie , Arnia , Bugno . Lat. *alvear , alvearium , cella* . Gr. *λίανναξ* . Sen. Pist.

§. II. E Camerella , diciamo oggi un Chiuso di drappi , o simili robe per fasciare il luogo , dove si tiene il letto .

CAMERETTA . Dim. di Camera . Lat. *partum cubiculum* . Bocc. nov. 17. 49. E nov. 86. 6. Petr. son. 198. Alleg. 12.

§. I. Per similit. Com. Par. 8.

§. II. Cameretta , diciamo anche lo Stanzino , ove è posto il cesso . Lat. *latrina* . Gr. *ἀρέθρον* .

CAMERIERE . Quegli , che assiste a' servigi della camera . Lat. *cubicularius* . Gr. *κατακοιμιστής* . Fr. Iac. T. 3. 24. 42. E 52. Bocc. nov. 17. 29. E

nov. 22. 8. E vit. Dant. 229. G. V. 12.

111. 9. Franc. Barb. 71. 19. Ar. sat. 3.

§. Camerier segreto , si dice nelle corti quel Cameriere , che può senza altra imbasciata entrare a sua posta dal signore . Fior. S. Franc. 156.

CAMERLINGO . v. CAMARLINGO .

CAMERONE . Accrescit. di Camera ; Camera grande . Car. lett. 2. 188.

CAMEROTTO . Piccola stanzetta , Cameretta . Bern. rim.

CAMERUZZA . Cameretta . Lat. *parvum cubiculum* . Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291. E 296.

CAMICE . Coll' accento sulla prima . Vesta lunga di panno lino bianco , che portano le persone Ecclesiastiche nella celebrazione degli ufici divini sotto il primo paramento . Lat. *alba* . Bocc. nov. 1. 35. Ordin. Mess. Ar. Negr. 3. 4.

CAMICETTA . Dim. di Camicia . Cant. Carn.

CAMICETTO . Dim. di Camicia . Cant. Carn. 93.

CAMICIA . Quella veste bianca di panno lino per lo più lunga infino al ginocchio , che si porta in sulla carne . Lat. *subucula , interula* . Gr. *σποχίτων* . Bocc. nov. 100. 22. Dant. Inf. 23.

§. I. In camicia , vale Colla camicia sola , e senz' altra veste . Bocc. nov. 100. 22. E num. 35. Borgh. Orig. Fir. 40. Guicc. flor. libr. 8. Segn. flor. 6. 166.

§. II. Spogliarsi in camicia figuratam. vale Fare ogni sforzo . Lat. *conari* . Gr. *ἀποδύεσθαι* . Lasc. rim. E Pirr. 4. 12.

§. III. Trarre il filo della camicia . v. FILO §. XV.

§. IV. Dicesi in proverb. Strigne più la camicia , che la gonnella ; e vale , che S' ha più riguardo al suo interesse , o de' suoi , che a quello altrui . Lat. *tunica pallio propior est* . Gr. *γίνυ ἐγγιον κενυς* . Lasc. Spir. 3. 2.

§. V. Diciamo La camicia non gli tocca il culo , di Chi per troppa allegrezza , dandone soverchia dimostrazione , si rende altrui ridicolo ; modo basso . Pantaff. 3. Bocc. nov. 32. 15.

CAMICIONE . Accrescit. di Camicia . Camicia grande . Lat. *longa subucula* . Bocc. nov. 62. 11. Franc. Saccb. rim. Burcb. 1. 128.

CAMICIOTTO. Gonnella di tela lina. *Lat. tunica linea. Bocc. nov. 60. 22. Cr. 1. 13. 6. Malm. 12. 33.*

CAMICIUOLA. Sorta di vestimento, per lo più di lana, e portasi il più delle volte sopra la camicia per difendersi dal freddo. *Lat. indusium. Gr. χιτωνίσκος. Buon. Fier. 1. 3. 8. E 2. 5. 2. Malm. 6. 57. E 12. 33.*

CAMINATA. V. CAMMINATA.

CAMMELLINO. Sufst. Cambellotto, Ciambellotto. *Pataff. 6. Zibald. Andr. 76.*

CAMMELLINO. Add. di Cammiello. *Pataff. 4.*

CAMMELLO. Animal noto. *Lat. camelus. Gr. κάμηλος. G. V. 4. 26. 6. Tes. Br. 5. 46. Franc. Sacch. Op. div. 91. Bern. Orf. 1. 4. 52. Morg. 14. 77. E 18. 165.*

CAMME'O. Figura intagliata a basso rilievo in qualche pietra preziosa; e anche la stessa Pietra intagliata, o scolpita. *Lat. gemma calata, vel sculpta. Vit. Benv. Cell. 46. Matt. Franz. rim. burk. Buon. Fier. 2. 2. 10.*

CAMMINANTE. Che cammina, Vian-dante. *Lat. viator. Gr. ὁδότης. Bocc. Introd. 2. E nov. 89. 7.*

CAMMINARE. Far viaggio, Andare, e talora Affrettare il passo. E si trova usato non solo in signific. neutr. ma anche nell' attivo. *Lat. ambulare, iter facere, accelerare gradum. Gr. ὁδοποιεῖν. Bocc. nov. 12. 3. E nov. 55. 5. Dant. Par. 8. Fir. Luc. 2. 1. Buon. rim. 49.*

§. I. Per metaf. vale Operare. *Dant. Par. 6. Varch. stor. 14.*

§. II. Per Muoversi. *Sagg. nat. esp. 5. E 7.*

§. III. Camminar per la peste di altrui, vale Seguitare il suo esempio, Andar dietro alle sue vestigia. *Lat. vestigia sequi. Gr. τοῖς ἰχνεῖσι ἀκολουθεῖν. Alleg. 331.*

§. IV. E Camminar per la peste assoluta, vale Seguitare l' esempio de' più; lo che si dice anche Andar per la battuta. *Lat. populares opiniones sequi. Gr. δημοτικὰς γνώμους ἐπεσθαί.*

§. V. Camminar pe' suoi piedi, vale Andare pe' suoi piedi, Procedere naturalmente. *Lat. rem sua vi procedere. Gr. ὁδῷ βαδίζων. V. PIEDE.*

§. VI. Camminar pe' tragetti, figuratam. *Varch. Ercol. 311.*

§. VII. Camminar per perso, o per perduto. *Circ. Gell. 1. 20.*

CAMMINARE. Sufst. Lo stesso che Cammino, Viaggio. *Lat. iter. Gr. ὁδὸς. Franc. Barb. 255. 7.*

CAMMINATA, e CAMINATA. Silla. *Bocc. nov. 12. 13. Cr. 8. 3. 4. Dant. Inf. 34. But. Tesirett. Br.*

§. I. Camminata vale anche l' Atto del camminare.

§. II. Fare una camminata, vale Far viaggio, Andare. *Lat. spatari, deambulare, iter facere.*

CAMMINATORE. Verbal. masc. Che cammina. *Lat. ambulator, viator. Gr. ὁδοποιός. Dant. Conv. 54.*

CAMMINO. Verbal. Da Camminare. Luogo, per dove si cammina, Strada, e il camminare stesso, Viaggio. *Lat. iter, via. Gr. ὁδός. Bocc. Introd. 52. E nov. 14. 6. E nov. 19. 19. E nov. 31. 9. Dant. Inf. 1. Petr. son. 53. G. V. 12. 70. 1. Amm. ant. 7. 2.*

§. I. Per metaf. *Tes. Br. 8. 11. E cap. 12. Dant. Par. 8. Cas. lett.*

§. II. Cammino, diciamo Quel luogo della casa, nel quale si fa il fuoco. *Lat. focus. Gr. ἔσις. Cant. Carn. 89. Bellinc. 242.*

CAMMUCCA'. Spezie di panno per far abiti. *Morg. 8. 52.*

CAMO. V. L. Capestro. *Lat. camus. Gr. κηρός. Dant. Purg. 14. But.*

§. Per una Sorta di panno. *G. V. 6. 71. 2.*

CAMOIARDO. Sorta di tela di pelo. *Lat. tela villosa. Buon. Tanc. 4. 1.*

CAMORRO. Lo stesso, che Villano. *Lat. rusticus.*

CAMOSCIARE. Scamosciare, Dare il camoscio.

CAMOSCIATURA. Il dare il camoscio. *Libr. cur. malatt.*

CAMOSCIO. Sufst. Il Mascchio della capra salvatica. *Lat. ibex. Morg. 14. 80.*

§. E Camoscio, si dice la Pelle del suddetto animale, di una particolar concia, che le si dà, che la rende morbida. *Cecch. Esalt. cr. Sagg. nat. esp. 87.*

CAMOSCIO. Add. Si dice del Naso schiacciato. *Lat. simus. Gr. τιμὸς. Franc.*

Franch. Sacch. rim. 40. E Op. div. 88.

CAMOZZA. Capra salvatica, che fa in luoghi montuosi, e alpestri. *Lat. rupicapra, ibex. Volg. Diosc. Bern. rim. Malm. 3. 68. Buon. Fier. 4. 2. 5.*

CAMPAGNA. Paese aperto, fuor di terre murate. *Lat. campus, ager. Gr. ἀγρός. Dant. Inf. 9. E 15. E 23. Petr. canz. 9. 5. Fir. disc. an. 12. E 13.*

§. Campagna rasa, diciamo Quella, ove non son nè alberi, nè case, o monti, o simili, che l' occupino, o rompano. *Lat. aperta planities. Gr. ἀδενδρος. Tac. Dav. ann. 14. 193.*

CAMPAGNUOLO. Add. Di campagna, Appartenente a campagna, Che nasce, o abita in campagna. *Lat. agrestis. Gr. ἀγρος. Red. Oss. an. 94.*

CAMPAIUOLO. Add. Di campo, Appartenente a campo, Campagnuolo. *Lat. agrarius, agrestis. Gr. γεωργός. Liv. M. Libr. Son. 62.*

CAMPALE. Add. Di campo, o Da campo; e dicesi per lo più di battaglia. *Lat. campestris. G. V. 7. 101. 3. Morg. 15. 4.*

§. Oste campale, vale Esercito in campagna. *G. V. 11. 8. 1.*

CAMPAMENTO. Il campare, Scampo. *Lat. vita, effugium. Gr. βίος. Fav. Esop. Albert. 46.*

CAMPANA. Strumento di metallo, fatto a guisa di vaso arrovesciato, il quale con un battaglio di ferro sospeso entro, si suona a diversi effetti, come ad adunare il popolo, e i magistrati, a udire i divini ufficj, e simili cose. *Lat. nola, aes campanum. Gr. κώδων. Bocc. nov. 11. 2. E nov. 60. 20. Nov. ant. 49. 1. G. V. 12. 3. 7. Alf. Par. rim. burh. Red. conf. 2. 101.*

§. I. Sonar le campane a doppio, vale Percuotere con replicati colpi. *Bern. Orh. 1. 6. 6.*

§. II. Campana, si dice anche a un Vaso di piombo, fatto a guisa di campana per uso di stillare, con un beccuccio presso al fondo, lungo, e torto, donde esce il liquor, che distilla. *Cr. 5. 48. 14. Alleg. 16. Red. esp. nat. 31.*

§. III. Campana, dicesi per similit. a un Vaso di cristallo, o simile, fat-

to per difendere dall' aria, o dalla polvere le minute, e gentili fatture. *Sagg. nat. esp. 34.*

§. IV. Diciamo in proverb. Far la campana d' un pezzo, che è Finire un suo fatto senza intermissione. *Lat. totum negotium unicâ vice absolovere. Gr. πᾶν πρᾶγμα ἀπαξ τελεῖν.*

§. V. Far le campane di san Ruffello, vale Vendere, e impegnare; detto così, perchè il lor suono pareva, che dicesse: vendi, e 'mpegna.

§. VI. Aver le campane grosse, o ingrossate, e Aver male campane, vagliono Essere alquanto sordo. *Lat. surditate laborare. Gr. κωφότυτι νοσῶν. Pataff. 9. Varch. Suoc. 3. 6.*

CAMPANACCIO. Sorta di campanello fatto di lana di ferro, e mettesi al collo della bestia, che guida l' armento, e 'l gregge. *Fir. disc. an. 91. Red. rim.*

CAMPANAIO, e CAMPANARO. Quegli, che suona le campane, o ha cura di esse. *Lat. nola curator, pulsator. G. V. 11. 92. 2. M. V. 10. 64. F. V. 11. 97. Franc. Sacch. nov. 132. Alleg. 269.*

CAMPANELLA, e CAMPANELLO. Dim. di Campana. *Lat. campanula, nola, tintinnabulum. Gr. κώδων. Bocc. nov. 60. 5. G. V. 10. 1. 3. Cr. 3. 11. 1. Serd. stor. 13. 521. E 14. 576.*

§. I. È Campanella, si dice quel Cerchio, per lo più di ferro, fatto a guisa d' anello, che s' appicca all' uscio per picchiare; e molti altri Anelli fitti ne' muri per diversi exercizj. *Lat. cornix, annulus. Gr. κωδών, κρίζος. Nov. ant. 89. 1.*

§. II. In proverb. Attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio, vale Deporgli. *Lat. curas deponere. Fir. Luc. 1. 2.*

§. III. E Baciare la campanella, lo stesso che Baciare il chiavistello; e vale Non volere, o Non poter più tornare in quel luogo.

§. IV. È per metaf. vale Abbandonar l' affare. *Bellinc. 282.*

§. V. Diciamo in proverb. Andare a suon di campanello, e vale Aver briga da' magistrati; detto dal chiamar dentro all' udienza le parti col suon del campanello. v. **ANDARE.**

§. VI. E Andare a suon di campanello, vale Vivere a posta altrui, tolta la metaf. da' religiosi claustrali, che vanno a mensa, e altro, al sonare di campanello. *Lat. aliena vivere quadra.*

§. VII. Attaccare altrui una campanella, o un campanello, dicesi dell' Apporgli alcun difetto, sicchè gli altri il tengano per reo uomo. *Lat. probro famam alicuius aspergere. Gr. ἐνυδιζῶν. Bern. Orl. 1. 18. 25.*

§. VIII. Tenere il campanello, si dice di chi nella conversazione cicala per tutti gli altri; detto perchè nell' udienza de' magistrati, quegli che è Proposto, tiene il campanello in mano, e dà le risposte per tutti. *Lat. Archyta crepitaculum. Malm. 7. 50.*

§. IX. Sonar la campanella figuratam. vale Mormorare, Sparlare. *M. V. 9. 100.*

§. X. E Campanelle, per similit. chiamansi le Particelle delle ciocche di molti fiori.

§. XI. Campanelle, per Sorta di cerchietti, o orecchini, che tengono le donne agli orecchi, per lo più d' oro. *Lat. inaures. Gr. ἐνώτια.*

§. XII. E Campanella, si dice quel Cerchietto di fil di ferro attaccato alle portiere, tende, ec. per farle scorrere a fine di aprirle, o ferrarle.

§. XIII. E Campanello dicesi una Sorta d' inibocatura del morso del cavallo. **CAMPANELLINO.** Dim. di Campanello. *Lat. parva nola. Gr. μικρὸς κώδων. Vit. S. Ant.*

CAMPANELLO. v. **CAMPANELLA.** **CAMPANELLOTTA.** Campanella assai grande. *Dav. Orax. Gen. delib. 147.*

CAMPANILE. Torre, dove si tengon le campane sospese. *Lat. turris sacra. G. V. 7. 19. 2. Fir. disc. an. 28.*

§. I. E per similit. *Bocc. nov. 68. 25. Pataff. 7.*

§. II. Lanciar Campanili, vale Iperbolggiare. *Lat. iudabundum esse. Gr. ἀλάζονα εἶναι. Varch. Ercol. 54. Libr. son. 10.*

§. III. Cornacchia di campanile, si dice d' Uomo cupo, e ritenuto. *Lat. testus homo. Ciriff. Calv. 3. 77.*

CAMPANILUZZO. Piccolo campanile. *Fir. rim. burh.*

CAMPANONE. Accrescit. di Campana. *Buon. Fier. 2. 3. 9.*

CAMPANUZZA, e **CAMPANUZZO.** Campanello. *Lat. tintinnabulum. Gr. κώδων. Franc. Sacch. nov. 103. E rim. Cecch. Mogl. 4. 2.*

CAMPARE. Liberare, Salvare, Trarre di pericolo. *Lat. liberare, servare, eripere. Gr. ἐρύειν. Din. Comp. 3. 63. G. V. 7. 61. 3. M. V. 2. 9. Nov. ant. 56. 3. Dant. Inf. 22.*

§. I. In signific. neutr. vale Uscir di pericolo, Salvarsi, Fuggire. *Lat. evadere, servari. Gr. διαφυγῶν, διαδύειν. G. V. 11. 50. 2. M. V. 2. 18. Cron. Morell. Bocc. Introd. 17. E nov. 43. 5. E nov. 83. 9. Dant. Inf. 1. Sen. Pist.*

§. II. Campare, vale ancora Vivere. *Lat. vivere. Gr. βιώειν. Bocc. nov. 77. 32. Vit. S. Ant. Buon. Fier. 1. 2. 4.*

§. III. Campar la morte, e dallz morte, vale Liberarsi, e Scampar dalla morte. *Lat. mortem effugere. Gr. ἐκφυγῶν. Nov. ant. 27. 1. Dant. Conv. 49.*

CAMPATO. Add. da Campare. *Lat. servatus, liberatus, ereptus. Gr. ἐκφυγῶν. Cas. son. 19. Vinc. Mart. rim. 43.*

§. E Campato, vale eziandio Vissuto. *Lat. qui vixit. Gr. βεβιωκός.*

CAMPEGGIARE. Andare attorno col campo, cioè coll' esercito, Scorrer la campagna. *Lat. facere castra, habere castra, castra ponere. Gr. στρατοπέδων. G. V. 9. 94. 3. Lib. Maccab. M. Cron. Morell. Fior. Cron. Imp.*

§. I. Per Assediare. *Segr. Fior. Stor. 1.*

§. II. Campeggiare, dicesi anche de' colori, quando sono spartiti talmente, che si spicchino con vaghezza l'uno dall' altro. *Lat. renidere. Gr. διακρίνειν. Filec. 2. 279. Morg. 14. 45.*

§. III. Per similit. *Tac. Dav. ann. 2. 43. Lasc. Sibill. 3. 5.*

CAMPERECCIO. Add. Di campo, Che appartiene a campo. *Lat. agrestis, rusticus. Gr. ἀγροίκος, ἄγριος.*

§. Per Contadinesco, Rusticale. *Arrigh.*

CAMPERELLO. Dim. di Campo. *Lat. agellus. Gr. γήδιον, χωρίδιον. Rett. Tull.*

- CAMPESTRE, e CAMPESTRO.** Add. Di campo, Di piano. *Lat. campestris. Gr. γῆ πεδίας. G. V. 12. 101. 2.*
- §. I. Per Salvatico. *Lat. sylvestris. Gr. πεδίας. Lib. Dicer. G. S. Morg. 17. 23. Alam. Col. 5. 109.*
- §. II. Per Lavorativo. *Cr. pr. 7.*
- §. III. Per Campale. *Com. Inf. 28. Petr. Lett. Sinisc.*
- CAMPICELLO.** Camperello. *Lat. agellus, parvus ager. Gr. χωρίδιον. Declam. Quintil. P. Bocc. nov. 20. 16. Alam. Col. 4. 81.*
- CAMPIDOLIO, e CAMPIDOGGIO.** Nome di una celebre rocca di Roma. *Lat. capitolium. Gr. καπετόλιον.*
- § Per similit. *Lab. 313.*
- CAMPIGNUOLO.** Specie di fungo. *Lat. boletus. Gr. βόλαντος. Sen. Pist. 95.*
- CAMPÍO.** Add. Da Campo. *Lat. campestris. Gr. πεδίας. Cr. 4. 6. 1.*
- §. Pollo, o altro campío, vale Di campo, o Che sta pe' campi. *Borgh. Vesc. Fior. 550.*
- CAMPIONE.** Da Campo. Difensore; ma si dice d' Uom prode in arme. *Lat. heros, defensor, propugnator. Gr. ἠρωστᾶτης. Dant. Par. 12. Filoc. 1. 112. G. V. 7. 23. 4. Dittam. 2. 20.*
- §. I. Per Duellante, Accoltellatore, Lottatore. *Dant. Inf. 16. Com. Dant. Tratt. pecc. mort.*
- §. II. Campione, si dice anche un Libro di conti, in cui si registrano i debitori, e creditori.
- CAMPIONESSA.** Femm. da Campione. *Lat. heroina, virago. Gr. ἠρωστᾶτις. Fr. Giord. Pred. S.*
- CAMPIRE.** Colorire i campi delle pitture.
- CAMPITELLO.** Dim. di Campo. Campicello, Camperello. *Lat. agellus, parvus ager. Gr. χωρίδιον. Libr. cur. malatt.*
- CAMPO.** Spazio di terra, dove si semina. *Lat. ager, arvum, campus. Gr. ἀγρός, πεδίων. Bocc. Introd. 24. Tesi. Br. 3. 5. Petr. son. 133. Maestruzzi. 2. 30. 1.*
- §. I. Dicesi in proverb. Far d' ogni campo strada; e vale Non aver riguardo più a una cosa, che a un' altra; e quel, che anche diciamo: Darla pel mezzo. *Lat. nihil pensi habere.*

§. II. Campo, per Campagna, Luogo esposto al cielo. *Lat. campus. Gr. ἀγρός. Petr. son. 28.*

§. III. A campo, posto avverbialm. vale In campagna. *Lat. sub dio. Gr. ἐν ὑποαίθρῳ. M. V. 1. 45. E cap. 56. Com. Inf. 11.*

§. IV. Mettere, Venire, Entrare, o Essere a campo, o in campo, vagliono Mettere, Venire ec. fuori, alla luce ec. *Lat. in lucem venire, &c. Gr. εἰς φῶς ἔξεν. Lab. 147. M. V. 10. 75. Segn. stor. 8. 217. Ar. Fur. 27. 42. Fir. Af. 51.*

§. V. Campo, per Piazza. *Lat. platea. Gr. ἀγορά. Dant. Purg. 11.*

§. VI. Campo, per Luogo, dove si combatte. *Lat. arena. Dant. Par. 12. Petr. son. 78. E 191. Disc. Calc. 18.*

§. VII. Per metaf. *Bocc. nov. 81. 1.*

§. VIII. Pigliare, o Prender campo, vale Prepararsi a combattere col farsi luogo per la battaglia, Farsi indietro per assalire con maggior impeto. *Lat. spatium ad agrediendum sumere. G. V. 7. 26. 1. Filoc. 2. Ar. Fur. 20. 126. E 31. 13.*

§. IX. Di qui per metaf. Pigliar campo, Dar campo, e simili, di fare, o di dire una cosa, vagliono Dar luogo, Dar comodo. *Lat. faciendi, vel fundi copiam facere. Gr. ἐξουσίαν τοῦ ποιᾶν τι, ἢ λέγειν δίδόναι. Malim. 10. 3.*

§. X. Pigliar campo addosso a uno, vale Prender rigoglio, e maggioranza. *Cron. Morell. 169.*

§. XI. Campo, per Esercito. *Lat. exercitus. Gr. στρατόπεδον. Din. Comp. 3. 69. Bocc. g. 3. p. 1. Dant. Inf. 22. Cron. Morell. 311.*

§. XII. Onde Andare a campo, Andare a oste. *Lat. castrametari, castra ponere. Gr. στρατοπεδῆσθαι. Guicc. stor. 19.*

§. XIII. Poner campo, e Metter campo, vagliono Accampar l' esercito, Porre oste. *Lat. castra ponere, locare, facere. Gr. στρατοπεδῆσθαι. G. V. 1. 35. 1. E 9. 110. 1.*

§. XIV. Porfi a campo, Accamparsi. *Lat. castrametari, castra ponere. Gr. στρατοπεδῆσθαι. G. V. 1. 36. 1. E 9. 51. 1.*

§. XV. Porre il campo intorno a

uno, e Porre il campo assolutam. vangelico Andarli attorno continuamente. *Segr. Fior. Cliz. 2. 3. Buon. rim. 21.*

§. XVI. Stare a campo, Effere accampato. *Lat. in castris esse. Gr. στρατοπέδωσθαι. G. V. 7. 119. 4.*

§. XVII. Uscire a campo, vale Uscire in campagna, Uscire coll' esercito ordinato per combattere. *Lat. expeditionem facere. Gr. ἀναβαίνειν. G. V. 8. 55. 9.*

§. XVIII. Tener campo, vale Campeggiare. *Lat. castrametari. Gr. στρατοπέδωσθαι. G. V. 8. 58. 5.*

§. XIX. Per metaf. Tener campo, si dice del Portare il vanto, Superare gli altri in checchè sia. *Lat. superiorem esse. Gr. κατακυριόειν. Dant. Purg. 11.*

§. XX. Levarsi da campo, vale Levarsi da oste. *Lat. castra relinquere. G. V. 7. 31. 2. E 9. 305. 7.*

§. XXI. Battaglia di campo, significa Battaglia campale, Giornata. *Lat. praelium. Gr. μάχη. G. V. 10. 192. 1.*

§. XXII. Campo, si dice anche quello Spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese, o altre insegne. *Lat. vexillorum, clypeorumque, quibus familiarum, ordinum, gentium, virorum insignia continentur; arena. G. V. 6. 40. 3. E 7. 13. 5. Petr. cap. 6.*

§. XXIII. Campo, si usa talora in vece di Spazio. *Lat. arena, spatium. Gr. διάστημα. Sagg. nat. esp. 11.*

CAMPORAIOLO. Add. V. A. Campaiuolo. *Lat. agrestis. Gr. ἀγριος. Guid. G.*

CAMPORECCIO. Add. Campereccio. §. Per Salvatico. *Lat. sylvestris. Gr. ἀγριος. Cr. 6. 44. 1.*

CAMUFFARE. Travestire; ed anche è quello, che noi diremmo Imbacucare, Imbavagliare, Incapperucciare. E si usa non che in significaz. attiva, ma anche nel sentim. neutr. e neutr. pass. *Lat. caput obvolvare, obtegere, obnubere. Gr. καλύπτειν. Vit. SS. Pad. Buc.*

§. Per Truffare, Ingannare. *Morg. 18. 122. E 25. 270.*

CAMUFFATO. Add. da Camuffare. *Lat. capite obvelatus. Gr. καλυπτόμενος. Franc. Sacch. nov. 4. Pa aff. 7.*

§. Per similitt. vale Palliato, Finto. *Lat. velatus. Gr. καλυπτόμενος. Vit. S. M. Madd.*

CAMUSO. Dicesi del Naso schiacciato, e di Chi ha il naso piatto, e schiacciato. *Lat. simus, canasus. Gr. σιμύς, κάμπος. Amer. 18. Varch. Ercol. 139.*

CANAGLIA. Gente vile, e abietta. *Lat. popellus, populi fax, vilis plebecula. Gr. συρφετός. Stor. Aiolf. Franc. Sacch. rim. Morg. 12. 50.*

CANAGLIACCIA. Peggiorat. di Canaglia. *Lat. plebis quisquilia, populi fax. Gr. συρφετός. Bern. Orf. 2. 19. 35.*

CANAIOLOLA. Uva nera, detta così perchè per la sua dolcezza piace fuor di modo a' cani. *Cr. 4. 4. 14.*

§. E per lo Vitigno, che la produce. *Dav. Colt. 160.*

CANAIOLO. Canaiuolo. Sorta d' uva. *Red. Diir.*

CANALE. Luogo, per dove corre l' acqua ristretta insieme; e prendesi largamente per Ogni luogo, dove corre acqua. *Lat. canalis. Gr. σωλήν. Bocc. nov. 32. 22. M. V. 7. 52. Dant. Inf. 30. Dav. Colt. 167.*

§. I. Per Letto di fiume. *Tac. Dav. Germ. 381.*

§. II. Per similitt. *Lat. canalis duellus. Volg. Ras.*

§. III. Per que' Truogoli, che già in cambio di tini servivano in alcuni luoghi per fare il vino. *Cr. 4. 21. 1.*

CANALETTO. Dim. di Canale. *Lat. canaliculus. Gr. σολινάριον. Bocc. g. 3. p. 7. M. V. 11. 14.*

CANALINO. Dim. di Canale. Canaletto. *Lat. canaliculus. Gr. σολινάριον. Libr. eur. malatt.*

CANAPA, e CANAPE. Erba, della quale esce filo simile al lino, col quale si fanno corde, funi, e anche tele. *Lat. cannabis. Gr. κάνναβις. Cr. 2. 5. 2. E 3. G. 1. Pallad.*

§. E Canape, per Filo, Corda. *Petr. cap. 3.*

CANAPELLO. Dim. di Canapo. Piccol canapo. *Lat. funiculus crassior. Gr. χοίνιον παχύτερον. Feo Bels.*

CANAPINO. Add. di Canapa. *Lat. cannabinus.*

CANAPO. Fune grossa fatta di canapa. *Lat. funis crassus, rudens. Gr. σχοίνος. G. V. 9. 91. 2. Tac. Dav. stor. 2. 279.*

CANATA. Rabbuffo, Aspra riprensione. *Lat.*

Lat. iurgium, oburgatio. Gr. ἐπιτίμησις.

§. Dare una canata, vale Fare un rabbuffo. *Lat. malè verbis accipere. Gr. ἐπιτιμᾶν. Varch. Ercol. 70. E Sruoc. 4. 5. Bern. rim.*

CANATTERIA. Quantità di cani. *Lat. canum turba. Gr. κυνῶν ἀγέλη. Fr. Giord. Pred. R.*

CANATTIERE. Colui, che custodisce, e governa i cani. *Lat. canum custos. Libr. Viagg. Bellinc. Lasc. rim. Madrigales. 2.*

CANAVACCIO. Sorta di panno lino grosso, e ruvido. *Lat. pannus rudis cannabimus. Franc. Sacch. nov. 125. Franc. Barb. 258. 25. Fir. rim.*

§. E più particolarmente Canavaccio si dice un Pezzo di panno grosso, col quale s' achiugan le mani, si spolvera, e si fanno altre operazioni. *Lat. mappa.*

CANAVAIO. V. CANOVAIO.

CANCELLAGIONE. V. CANCELLAZIONE.

CANCELLAMENTO. Cancellatura, Cancellazione. *Lat. obliteratio. Gr. ἐξαλοιφή. Segn. Mann. Dic. 12. 5.*

CANCELLARE. Cassar la scrittura fregandola. *Lat. delere, expungere, obliterare, cancellare. Gr. ἐξαλείφω. Dani. Par. 18. G. V. 7. 56. 5. Cavalc. Specch. cr.*

§. I. Per Balenare, Piegare, Dare addietro; modo antico. *Lat. inclinare. Gr. ἄκων. Liv. M. Lucan. G. V. 3. 72. 9.*

§. II. Per metaf. vale Vacillare in fede, Titubare. *G. V. 7. 93. 1. Dep. Descam. III.*

§. III. Per Chiudere con cancello. *Lat. cancellare, clabrare, cancellis claudere. Cr. 9. 90. 4.*

CANCELLATO. Add. da Cancellare. *Lat. decussatus. Gr. χιασθῆς.*

§. Per Intraverfato a guisa di cancelli. *Fior. S. Franc. 19.*

CANCELLATURA. Cancellazione. *Lat. deletio, litura. Gr. ἐξαλοιφή. Vis. Pitt. 64.*

§. Cancellatura, dicesi anche il Pregio, che si paga per essa. *Lat. deletionis expensa. Fir. Luc. 4. 1.*

CANCELLAZIONE, e CANCELLAZIONE. Il cancellare. *Lat. litura, deletio. Gr. ἐξαλοιφή. Stat. Merc.*

§. Per lo Prezzo della cancellazione. *Stat. Merc.*

CANCELLERESCO. Add. Aggiunto di carattere grande, che già si usava nelle cancellerie.

CANCELLERIA. Residenza del cancelliere. *Lat. tabularium. Gr. ἀρχεῖον. Cavalc. med. cuor. Ar. sat. 2. Buon. Fier. 4. 5. 3.*

CANCELLIERE. Quegli, che ha la cura di scrivere, e registrare gli atti pubblici de' magistrati. *Lat. scriba. Gr. γραμματικός. Varch. flor. 12. Segn. flor. 9. 245.*

§. I. Cancelliere, si disse ancora Quegli, che scrive, e detta lettere di principi, di signori, e di signoria, e simili, e che oggi particolarmente si dice Segretario. *Lat. cancellarius. Gr. γραμματικός. Com. Inf. 13. Dittam. 2. 23. G. V. 5. 1. 7. E 7. 54. 6. E 9. 79. 2.*

§. II. Gran cancelliere, è un Titolo di una gran carica, che si dà in diversi paesi.

CANCELLO. Imposte di porta, fatte per lo più o di ferro, o di steconi commessi con qualche distanza l' uno dall' altro. *Lat. cancelli, clabri. G. V. 6. 68. 4. Luig. Pulc. Bec. 19.*

§. Per l' Aperto dell' uscio, che ha cancello. *Amer. 46.*

CANCHERELLA. Lo stesso, che Cancrena. *Lat. gangrena. Gr. γαγγρένα.*

CANCHERO. Tumore, o Ulcere cagionato da collera nera; ha intorno le vene stese a guisa delle gambe del granchio, e va rodendo. *Lat. cancer, carcinoma. Gr. κάρκινος, καρκίνωμα. Cr. 6. 119. 1. E 9. 46. 1. Libr. Op. div. tratt. Fr. Gio: Marignoll. Red. conf. 1. 279.*

§. I. In proverb. diciamo Unguento da cancheri, d' Uno, che voglia sempre di quel d' altrui, e mai non dar del suo; tratta la metaf. dall' effetto di quell' unguento, che tira, e non salda. *Varch. Ercol. 67. Ambr. Bern. 3. 2.*

§. II. E questo è un di que' mali, come Morbo, Rabbia, Gavoccio, e simili, che si mandano per imprecazione. *Fir. Trin. 1. 2. E 3. 6.*

§. III. Canchero, esclamazione di maraviglia, come Cappita, Cazzica,

- e simili . *Lat. papa, baba . Gr. πά-
ποι, βάβαι . Ambr. Furt. 1. 3.*
- §. IV. Diciàn o Far d' una bolla un
canchero , e vale Far d' una cosa me-
nomia una cosa grandissima , o d' un
piccol male un grandissimo . *Salv. Spin.
4. 11.*
- CANCHEROSO . Add. da Canchero .
Car. lett. 1. 72.
- CANCIOLA . Detto così per impreca-
zione in vece di Canchero . *Bocc. nov.
72. 14.*
- CANCRENA , e CANGRENA . Parte
mortificata o intorno ad ulcere , o
intorno ad infiammazioni , che sempre
va dilatandosi ; Cancherella . *Lat. gan-
grana . Gr. γαγγράνα . Vend. Crist.
Cant. Carn. 434.*
- CANCRENARE . Divenir cancrena ;
Farli cancrena . *Lat. in gangrenam
evadere, gangrenam fieri . Libr. cur.
malait. Tratt. segr. cos. donn.*
- CANCRO . Granchio . *Morg. 14. 65.*
- §. E Cancro , Uno de' dodici segni
del Zodiaco . *Lat. cancer . Gr. κέρκινος .
G. V. 11. 67. 1. Dant. Par. 25. But.*
- CANCRO . Spezie di malattia , Lo stes-
so , che Canchero . *Lat. cancer . Gr.
κέρκινος . Red. conf. 1. 232. E 233.*
- CANDELA . Cera lavorata , ridotta in
forma cilindrica , con istoppino nel mez-
zo , al quale s' appicca il fuoco per
uso di vedere lume , e se ne fanno an-
che di sevo . *Lat. candela . Gr. λύ-
χνος . Bocc. nov. 28. 20. E nov. 40. 9.
Dant. Purg. 22.*
- §. I. Nè femmina , nè tela a lume
di candela ; che vuol dire : Guarda
queste due cose di giorno . *Lat. de
gemmis, de tinta murice lana, Con-
sule de facie, corporibusque diem .*
- §. II. La candela è al verde , ed
Essere alla candela , vaglieno Essere
vicino a spirare , Essere al lumicino ,
Essere alla fine . *Lat. ad incitias reda-
tum esse . Buon. Fer. 4. 5. 16.*
- §. III. Farla vedere in candela . v.
FAR VEDERE , o VERDE .
- CANDELAFO . V. L. Candelliere .
*Lat. candelabrum . Gr. λυχνάιον . Dant.
Purg. 29. But. Mor. S. Greg. 9. 3.
E num. 6. Zibald. Andr. 9.*
- CANDELAIA . V. CANDELLAIA .
- CANDELETTA . Dim. di Candela .
Alleg. 130.
- CANDELLAIA , e CANDELLARA ;
oggi più comunemente CANDELAIA .
Giorno della festività della Purificazio-
ne della Madonna , nel quale si bene-
dicono le candele , e si distribuiscono
al popolo . *Lat. dies Mariæ purifica-
tio . G. V. 6. 34. 8. E 10. 7. 10.
Pecor. 21. 2.*
- CANDELLIERE . Arnese , dove si fic-
cano le candele per tenerlevi accese .
*Lat. candelabrum . Gr. λυχνία . Mor.
S. Greg. Dant. Par. 11. Cocch. Servig
3. 1.*
- CANDELO . V. A. Candela . *Dant.
Par. 3. E 11. Vend. Crist. 47. Fr.
Giord. Pred. Franc. Sacch. rim. Ben.
Orv. 62. Vit. S. Franc. 247.*
- CANDELOTTAIO . V. A. Chi fa , o
vende candelotti .
- CANDELOTTO . Sorta di Candela più
corta , e alquanto più grossa delle co-
munali , di cui propriamente ci servia-
mo per le ventole , e lumiere , e per
i candellieri da tavola , e da giuoco .
- CANDELUZZA . Dim. di Candela .
Candeletta . *Franc. Sacch. nov. 191. E
lett. 226.*
- CANDENTE . V. L. Add. Infocato ,
Risplendente , Rilucente . *Lat. candens .
Gr. πυρούμενος . Dant. Par. 14. But.*
- CANDI . Aggiunto di sorta di Zucchero .
*Lat. * saccharum candidum . Red. conf. 1.
146.*
- CANDIDAMENTE . Avverb. Schietta-
mente , Con sincerità . *Lat. candidè ,
sincerè . Gr. ἀφελῶς . Fr. Giord. Pred.
R.*
- CANDIDAMENTO . V. A. Bianchezza .
*Lat. candidantia . Gr. λευκότητα . Com.
Purg. 3.*
- CANDIDATO . Add. V. A. Bianco , o
Ornato d' abiti bianchi . *Lat. candida-
tus, dealbatus . Gr. λευκίσμων . Fr.
Iac. T. 5. 9. 11. Bocc. pr.*
- §. I. E in forza di sust. Candidati
dicevansi coloro , che chiedevano in
Roma i magistrati . *Lat. candidatus .
Gr. λευκίσμων . Tac. Dav. flor. 2. 296.*
- §. II. E a quell' imitazione dicesi an-
co oggidì Candidato Chi pretende ca-
riche , magistrati , o simili . *Bemb.
flor. 1. 12.*
- CANDIDEZZA . Candore , Purità .
*Lat. candor . Gr. λευκότης . Fav. Esop.
Fiv. leit. donn. Prat. 206. Red. esp. nat.
2.*

- CANDIDISSIMO**. Superl. di Candido .
Lat. candidissimus . Gr. λευκωτατος .
Iurod. Virt. Fiamm. 1. 66. Vend. Crisf.
83. Alam. Colt. 5. 128.
- §. Per metaf. vale Purissimo , Natura-
 lissimo . *Fr. Giord. Pred. R. Cas. lett. 57.*
- CANDIDO** . Add. Bianco in supremo
 grado . *Lat. candidus . Gr. λευκος .*
Petr. canz. 7. 6. E 28. 6. Bocc. 41. 5.
E g. 6. f. 12. Fir. dial. bell. donn.
- §. I. Per similit. significa Lucente .
Lat. lucens , splendens . Gr. λαμπερος .
Ovid. Piff.
- §. II. Per metaf. vale Non macchiato
 di colpa , e Da non lasciarsi corrompere ,
 Puro , Sincero . *Lat. candidus . Gr.*
λευκος . Tac. Dav. ann. 4. 85.
- CANDIDORE** . V. A. Candore . *Lat.*
candor . Gr. λεκωτης . Stor. SS. Pad.
Vit. S. Ant.
- CANDIERO** . Sorta di bevanda , fatta
 d' uova , latte , e zucchero . *Red.*
Dittir. E Annot. 199.
- CANDIFICARE** . V. A. Far candente .
Lat. candefacere . S. Agost. C D
- CANDIRE** . Diciamo del Conciare frut-
 te , o simili , facendole bollire in zuc-
 chero mescolato con chiara d' uovo .
Lat. saccharo condire . Gr. σακχαρω
πδουαν .
- CANDITO** . Sust. Tutto ciò , che è
 candito , come frutta , e simili cose .
- CANDITO** . Add. da Candire . *Lat. sac-*
charo conditus . Ciriff. Calv. 1. Morg.
28. 26.
- CANDO** . V. A. Candido . *Lat. candi-*
ditus . Gr. λευκος . Franc. Barb. 321. 3.
- CANDORE** . Bianchezza , Fulgidezza .
Lat. candor . Gr. λεκωτης . Dant.
Par. 14. E 18. E 24.
- §. I. Per metaf. *Bemb. Asol. 3.*
- §. II. Per similit. vale Purity di stile .
Capr. Bott.
- CANE** . Animal noto , e domestico
 dell' uomo . *Lat. canis . Gr. κυαν .*
Bocc. Inred. 26. Dant. Inf. 6. E Purg.
14. Petr. canz. 4. 8. Varib. Suoc. 2. 2.
- §. I. Cane , per una Spezie di pesce
 di mare . *Lat. canis marinus . Gr. κρη-*
χαριος . Morg. 14. 66. Red. lett. 1.
143. E 144.
- §. II. Cane , è anche un Titolo di
 barbara signoria . *G. V. 7. 41. 1.*
- §. III. Per Barbaro . *Lat. barbarus ,*
exiranus . Gr. βαρβαρος . Petr. cap. 9.
- §. IV. Cane , per Uomo di mal affare .
Lat. homo nequam , canis . Gr. κυαν .
Bocc. nov. 1. 13. Cron. Morell. 200.
- §. V. Cane , talora si dice all' Uo-
 mo per villania . *Bocc. nov. 26. 17. E*
nov. 68. 20. Vit. S. Margh. Morg. 1. 31.
E 1. 34.
- §. VI. Cane , si dice anche ad Uomo
 avaro . *Cron. Morell.*
- §. VII. Cane , si dice altresì quel
 Ferro , col quale i cavadenti cavano
 altrui i denti . *Buon. Fier. 5. 1. 3.*
- §. VIII. Cane , si chiama ancora un
 certo Strumento , che adoperano i bottaj
 a tener forte i cerchj , mentre che gli
 mettono alle botti . *Bellinc.*
- §. IX. Cane , quel Ferro dell' archi-
 buso , e del moschetto , che tien la
 pietra focaia . *Buon. Fier. 3. 2. 11.*
- §. X. Cane , Immagine celeste . *Lat.*
canis celestis . Gr. αποκων σείριος .
Alam. Colt. 2. 47. Guar. Past. fid. 2. 1.
- §. XI. Dicefi in proverb. Al cane ,
 che invecchia la volpe gli piscia ad-
 dosso , che vale , Come mancano le
 forze , l' uomo non è stimato . *Lat.*
annoso levi vel lepores insultant .
- §. XII. E parimente in proverb.
 Mentre che l' can piscia , o bada , la
 lepre se ne va ; cioè : Chi non folle-
 cita quando e' può , perde l' occasione .
Lat. semper nocuit differre paratis .
Bellinc. 224. Car. lett. 2. 250. Malin.
7. 87.
- §. XIII. E similmente in proverb.
 A can , che lecchi cenere , non gli fi-
 dar farina , cioè A chi non è leale al
 poco , non gli fidar l' assai . *Franc.*
Sacch. nov. 91. E nov. 147. Alleg. 178.
- §. XIV. Avere , o Portar rispetto
 al cane per amor del Padrone , proverb.
 che denota Portare , o Avere rispetto
 al servo per amor del signore .
- §. XV. Destare , o Svegliare il can ,
 che dorme , pure in proverb. vale Su-
 scitare qualche cosa , che possa anzi nu-
 cere , che giovare ; che anche si dice
 Stuzzicare il fornicaio , o l' vespaio .
Lat. crabrones irritare , leorem vellica-
re . Gr. σενικαν ερεθίζαν . Varch. Ercol.
81. Buon. Fier. 3. 4. 4. Libr. son. 122.
- §. XVI. In proverb. Il can rode
 l' osso , perch' e' non lo può inghio-
 tire ; e vale Non fa per non pote-
 re .
- §. XVII.

§. XVII. Pure in proverb. Can , che abbaia , poco morde , cioè Chi fa molte parole , fa pochi fatti . *Lor. Med. canz. Cecch. Dissm. 2. 1. Malm. 11. 29.*

§. XVIII. Can , che morde , non abbaia in vano , similmente proverb. che vale , Colui , che fa di fatti , non parla al vento .

§. XIX. E quell' altro , Can da pagliaio abbaia , e sta discosto ; e dice- si di Chi fa il bravo a parole .

§. XX. Carezze di cane , Cortesie di puttane , Inviti d' osti , Non può far , che non ti costi ; proverb. così detto , perchè il cane col fatti carezze e' imbratta i vestimenti ; e gli osti cogl' inviti , e le puttane colle cortesie ti votan la borsa .

§. XXI. Eziandio in proverb. Can dell' ortolano non mangia la lattuga , e non la lascia mangiare agli altri ; che anche si dice Far come il can d' Alto- pascio ; e diconsi degli invidiosi , che del bene , che non possono avere , non vogliono , che altri ne goda . *Lat. canis in presepi . Gr. κύνων ἐν τῇ φάρμακῳ . Pataff. 5. Buon. Fier. 2. 4. 26. Malm. 12. 53.*

§. XXII. E altresì in proverb. La rabbia è , o rimane tra i cani ; e vale La discordia è tra gli eguali , o tra persone del medesimo ordine . *Tac. Dav. ann. 1. 17.*

§. XXIII. Similmente in proverb. Chi dorme co' cani , si leva colle pulci ; e vale Chi pratica male , ne riceve danno .

XXIV. Pure in proverb. Menare il can per l' aia , vale Mandar le cose in lungo per non venire a conclusione . *Lat. tempus ducere . Gr. κενύσσειν . Cecch. Corr. 2. 3. Buon. Fier. 3. 4. 4. E 4. 5. 3. Malm. 6. 94.*

§. XXV. In proverb. Far la girata del can grande , vale Pigliarla per la più lunga .

§. XXVI. Pure dice si in proverb. Al can la tigna ; e di ora Non dovere chicchessia soffrire di mala voglia que' mali , che sono della sua propria natura , come è de' cani la tigna . *Pataff. 1.*

§. XXVII. Eziandio in proverb. Far l' erba a' cani , vale Fare un' opera vana , e perduta . *Pataff. 3.*

§. XXVIII. E parimente in proverb. Addirizzar le gambe a' cani , vale la vano affaticarsi di raccomandare il mal fatto , Tentar l' impossibile .

§. XXIX. La luna non cura , o non istima l' abbaiar de' cani ; proverb. che vale , che Le cose grandi , e di valore non curano delle piccole , e vili . *Lat. culicem non curat elephas indicus . Cecch. Incant. prol.*

§. XXX. In proverb. Confortare i cani all' erta , vale Esfortare , e Spingere uno a far cosa , che egli faccia di mala voglia . *Lat. frigidam aquam suffundere . Bern. Or. 2. 30. 42. Cecch. Esalt. cr. 3. 10.*

§. XXXI. Pure in proverb. I cani portano la balestra ; e vale lo stesso , che I nuccini hanno aperti gli occhi . *Varch. Suoc. 5. 3.*

§. XXXII. E quell' altro , Il cane s' alletta più colle carezze , che colla catena ; e vale , che Le cortesie obbligano altrui più , che i cattivi trattamenti . *Cecch. Esalt. cr. 3. 1.*

§. XXXIII. E' non mi mordè mai cane , ch' io non volessi del suo pelo ; proverb. che vale Io non fui mai offeso , ch' io in qualche maniera non ne volessi far vendetta . *Cecch. Spir. 4. 9.*

§. XXXIV. Esser solo come un cane , vale Non aver niuno in sua compagnia . *Bern. rim. Salv. Granch. 1. 1.*

§. XXXV. Durare una fatica da cani , vale Durar fatica grandissima .

§. XXXVI. Non trovare , o Non rimanere ec. nè can , nè gatta , vale Non trovare , nè rimanere alcuno . *Ambr. Furt. 4. 16. Malm. 2. 1.*

§. XXXVII. Essere , o Diventar amici come cani , e gatti , vale Essere ec. sempre in discordia ; detto per ironia , essendo sempre nimici questi animali . *Lasc. Paren. 2. 2. Malm. 5. 33.*

§. XXXVIII. Tenere in man per amor de' cani , modo di dire , che significa ; ch' Egli è più tosto bene , per qualsivoglia rispetto , aver di quel d' altri in mano .

§. XXXIX. Essere a cane , si dice delle cagne , che sono in fregola . *Lat. canilire . Gr. σκυλίαν .*

§. XL. Gettare il lardo a' cani .

v. LARDO.

§. XLI.

§. XLI. Affogare il cane colle lagune . v. LASAGNA .

§. XLII. Chi col lupo va all' offerta , tenga il can sotto il mantello . v. LUPO , e MANTELLO .

§. XLIII. Can ringhioso , e non forzoso guai alla sua pelle . v. RINGHIOSO .

CANESTRA . v. CANESTRO .

CANESTRACCIO . Peggiorat. di Canestro . Canestro mal fatto , o guasto . *Burch.* 2. 41.

CANESTRELLO . Dim. di Canestro . Canestretto , Canestrucio , Canestruzzo . *Lat. cistula , cistella . Gr. κίστη . Fr. Iac. T.*

CANESTRETTINO . Dim. di Canestretto . *Lat. fiscella . Gr. κόβινος . Tratt. segr. cof. donn.*

CANESTRETTO . Dim. di Canestro . *Lat. cistula , cisiella . Gr. κίστη . Bern. Orl. 2. 15. 47. Morg. 17. 155. E 28. 113.*

CANESTRINO . Piccol canestro . *Lat. cistula , cisiella . Gr. κίστη . Bern. Orl. 2. 15. 49.*

CANESTRO , e CANESTRA . Spezie di paniere . *Lat. canistrum , canister . Gr. κάναστρον . Cr. 5. 37. 1. Fr. Giord. Pred. Fior. Ital. Ovid. Pist. Alam. Colt. 3. 73. Bern. Orl. 2. 15. 48.*

§. Canestro , per similit. in ischerzo , o in equivoco fu detto per Brache . *Bern. rim.*

CANESTRUCCIO . Dim. di Canestro ; Canestretto . *Lat. cistella . Gr. μικρὴ κίστη . Bocc. nov. 72. 5.*

CANESTRUOLO . Canestruzzo . *Bern. Cair.*

CANESTRUZZO . Canestrucio . *Lat. cisiella . Gr. κιστίς . Franc. Sacch. nov. 146.*

CANFORA . Spezie di gomma d' un albero , che fa nell' Indie , della quale v. Mattioli . *Lat. camphora , caphura . M. Aldobr. Cr. 6. 41. 4. Ricett. Fior. 25. Serp. stor. 4. 158.*

CANFORATA . Spezie d' erba . *Lat. * eupatorium Mesur . Gr. ἑκατόριον . Ricett. Fior. 38.*

CANFORATO . Add. Di canfora , Mescolato con canfora . *Lat. camphorâ imbutus . Ricett. Fior. 263.*

CANGIANTE . Add. Che cangia , e dicefi per lo più de' colori . *Lat. disco-*

lor , versicolor . Gr. δίσχορος . Volg. Diosc. Speron. pr. Alleg. 164. Lor. Med. Stanz.

CANGIARE . Cambiare , Mutare . *Lat. mutare , permutare , commutare . Gr. παραλλάτταν . Petr. canz. 4. 2. E son. 42. E 97. Dant. Inf. 3.*

§. Per Rimeritare , Contraccambiare . *Dant. Inf. 32. But.*

CANGIATO . Add. da Cangiare ; Cambiato . *Lat. mutatus . Gr. παραλλάττέμενος . Dant. Purg. 32. Petr. son. 276.*

CANGIO . Add. Lo stesso , che Cangiante . *Lat. discolor , versicolor . Gr. πολυχρος .*

CANGRENA . v. CANCRENA .

CANICCIO , e CANNICCIO . Arnese tessuto di cannuce palustri . *Lat. crates , craticulum . Gr. κανίσκιον . Pallad.*

CANICOLA , e CANICULA . Nome d' Immagine celeste , e della Maggiore stella della detta immagine . *Lat. canicula , frius . Gr. ἀρκύων , σείριος . Pallad. Cr. 2. 23. 24. E 9. 68. 4.*

§. Per lo Tempo canicolare , che è appresso il solleone . *Buon. Fier. 3. 5. 5.*

CANICOLARE , e CANICULARE . Add. Appartenente alla canicula . *Amet. 32.*

§. E Giorni canicolarij sono quando la canicola nasce col sole . *Lat. dies caniculares . Gr. 6. 41. 1. Dant. Inf. 25.*

CANICULA . v. CANICOLA .

CANICULARE . v. CANICOLARE .

CANIDO . Add. Candido . *Lat. candidus . Gr. λευκός . Stor. Aiolf. Cr. 9. 1. 5*

CANILE . Letto da cani ; e prendesi per Ogni cattivo letto . *Lat. lectus caninus . Bern. rim. Alleg. 311. Nov. ant. g. 3. Buon. Fier. 3. 1. 9.*

CANINAMENTE . Avverb. A guisa di cane . *Lat. more canino . Gr. κυνιδίον . Dant. Inf. 6. But.*

CANINO . Sufst. Dim. di Cane . Piccolo cane . *Lat. canulus , catellus .*

CANINO . Add. di Cane , Attenente a cane . *Lat. caninus . Gr. κυνικός . Fr. Iac. T. Com. Inf. 6. Amet. 8. Bocc. nov. 76. 13.*

§. I. Per metaf. vale Rabbioso , e Crudele . *Medi. Arb. cr. 8.*

§. II. Si dice anche Canino al Dente dell' uomo , chè è in quel luogo appunto , dove i cani hanno que' denti

lunghe, o zanne, che si chiaman guardie. *Lat. dens caninus. Gr. κωνίδιος. Pallad. M. V. 8. 26.*

CANIZIE. V. L. Canutezza. *Lat. canities. Gr. κολιά. M. Aldobr.*

CANNA. Pianta, il cui fusto è diritto, lungo, voto, e nodoso. *Lat. canna. arundo. Gr. χάρυν. Cr. 5. 39. 1. Bocc. nov. 31. 5. E nov. 58. 5. Amet. 74. Soder. Coli. 36.*

§. I. E Canna salvatica, o Canna greca, che naturalmente nasce in luoghi umidi, e nell' acque stagnanti. *Lat. arundo sylvestris. Gr. χαλαμός άγριος. Libr. Masc. Cr. 4. 31. 1.*

§. II. In vece di Zufolo. *Amet. 19.*

§. III. Per Pertica fatta di canna. *Buon. Fier. 4. 2. 3.*

§. IV. Canna, diciamo anche per similit. a Quella della gola. *Lat. guttur. Gr. τραχεία. Dant. Inf. 6. E 28. Boez. Varch. 2. rim. 2. Bern. Orl. 2. 20. 3.*

§. V. Canna del polmone, si dice Quel canale nel corpo umano, per cui passa nel polmone l' aria per la respirazione, detto altrimenti Aspera arteria. *Lat. aspera arteria. Gr. τραχεία άσπρηξ. Cr. 1. 2. 3. Ricett. Fior.*

§. VI. Canna, pur per similit. diciamo Quella dell' archibusto, e Quella degli organi, e simili. *Lat. fistula. Red. esp. nat. Fir. rim. burl. Ar. Fur. 9. 70.*

§. VII. Canna, dicesi a Que' canali chiusi, orde l' acqua cammina ne' condotti. *Lat. fistula aqueductus.*

§. VIII. E anche a tutti Que' canali, onde scorrono gli altri fluidi. *Lat. fistula. Gr. σφρηξ. Sagg. nat. esp. 1.*

§. IX. Canna da serviziale, si dice Quello strumento, con cui si fanno i cristelli.

§. X. Canna, si dice ancora a una Misura di lunghezza di quattro braccia. *Fr. Giord. Pred. M. V. 11. 16.*

§. XI. Misurare gli altri colla sua canna, o col suo passetto, che è la metà della canna, vale Giudicare gli altri simili a se. *Lat. metiri suo modulo, ac pede.*

§. XII. Diciamo Vederla per quanto la canna, e Vederne quanto la canna; che vogliono Non si lasciar soprassare, Voler la sua misura giusta, Vederne

Ggg

quanto se ne può vedere. *Malin. 6. 7. Buon. Fier. 4. 1. 6.*

§. XIII. Stare a canna badata, vale Stare con tutta l' applicazione possibile. *Pataff. 1.*

§. XIV. A un tanto la canna, in modo basso, vale Con poca attenzione. *Lat. negligentem, incuriosum. Gr. άμελής, παχυμερέστερον.*

§. XV. Povero in canna, dicesi di Chi sia estremamente povero. *Lat. mendicus. Gr. πτωχός. Pataff. 9. Franc. Sacch. nov. 151. Varch. stor. 12. Sen. ben. Varch. 4. 10. Vit. Pitt. 153.*

CANNAIO. Strumento di legno fatto a guisa di panca, con certe cassette, nelle quali gli orditori mettono i gommitoli per ordire. *Burch. 1. 30.*

§. I. Cannaiò, è pure un Graticcio grande di canne, sul quale si seccano le frutta. *Lat. craticulum.*

§. II. Cannaiò, vale anche Vaso di canne ingraticolate per tener grano, o simili. *Lat. camera.*

§. III. Cannaiò, è altresì un Istrumento da pigliar pesci.

§. IV. E Cannaiò, dicesi anche Colui, che fa le canne per li condotti.

CANNAMELE. Canna produttrice il zucchero. *Lat. arundo saccharifera. Gr. άναξ σακχαροφής. M. Aldobr. Buon. Fier. 4. 3. 4.*

CANNAMUSINO. Spezie di veste da donna. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

CANNELLA. Dim. di Canna; Cannuccia. *Lat. parva arundo. Gr. κалаμίδιον. Petr. uom. ill. Bern. Orl. 1. 3. 45.*

§. I. Per Piccolo doccione de' condotti o di piombo, o di terra cotta. *Lat. fistula, tubus. Gr. επιστόμιον. Pallad.*

§. II. Per quel Legno bucato a guisa di bucciul di canna, per lo quale s' attigne il vino dalla botte. *Lat. epistomium. Gr. επιστόμιον. Cr. 4. 41. 7. Varch. stor. 10. 327. Soder. Coli. 78.*

§. III. In proverb. si dice Mettere una cannella, e vale Mettere un'ufanza. *Lat. fenestram aperire, Suet. Gr. θυρίδα άνοίχων. Varch. stor. 8. 200.*

§. IV. Per Ispeszie d' aromato. *Lat. cinnamomum. Gr. κανέλλα. Tes. Br. 3. 2. M. Aldobr. Sagg. nat. esp. 161. Ricett. Fier.*

CAN-

CANNELLATO. Add. Di cannella aromato, Simile alla cannella, Appartene a cannella. *Lat. ad cinnamomum vergens*. *Gr. κινναμινός*. *Ricott. Fior.*

CANNELLETTA. Dimi. di Cannella; Cannellina, Cannelluzza. *Car. lett. 1. 31.*

CANNELLINA, e **CANNELLINO**. Dimi. di Cannella. *Lat. tubulus*. *Gr. σωλινίδιον*. *Cr. 4. 35. 3. Bern. Orl. 3. 7. 52. Sagg. nat. esp. 4.*

CANNELLINO. Add. di Cannella; Fatto di cannella. *Lat. ex cinnamomo compositus, confectus*. *Gr. κινναμινός*. *M. Aldobr.*

CANNELLO. Pezzuolo di canna sottile, tagliato tra l' un nodo, e l' altro, che serve a diversi usi di lavorii di drappi, o panni. *Lat. internodium*. *Gr. φάλαγγξ*. *Cr. 9. 99. 3.*

§. Per similit. *Sagg. nat. esp. 2. E 7.*

CANNELLUZZA. Cannella piccola. *Lat. parvum epistomium*. *Gr. μικρόν ἐπιστόμιον*.

§. Per similit. *Fir. dial. bell. donn. 376.*

CANNETO. Luogo, dove son piantate le canne. *Lat. cannetum, arundinetum*. *Gr. καλαμών*. *Annot. Vang. Cr. 4. 39. 1. Alam. Colt. 4. 84. Malm. 1. 51.*

CANNICCIO. v. **CANICCIO**.

CANNOCCHIALE, e **CANOCCHIALE**. Strumento mattematico per contemplare le stelle; Occhiale. *Lat. telescopium*. *Gr. τηλεσκοπίον*.

CANNOCCHIO. Occhio di canna, che è il ceppo delle sue barbe.

CANNONATA. Colpo di cannone.

CANNONCELLO. Dimi. di Cannone. *Lat. sphunculus, tubulus*. *Gr. σωλινίδιον*. *Cr. 1. 9. 1.*

CANNONCINO. Dimi. di Cannone; Cannoncello, Piccol cannone. *Lat. sphunculus, tubulus*. *Gr. σωλινίδιον*. *Libr. cur. malatt.*

§. I. Per similit. *Libr. Pred.*

§. II. Cannoncino, è anche una Sorta di pasta a foggia di cannoncino, da cuocersi in diverse maniere.

§. III. Cannoncino, è anche Sorta di morfo fatto a foggia di cannone, da tenere in bocca a' cavalli. *Lat. frenum*.

CANNONE. Pezzo di canna di lunghezza intorno a un mezzo braccio, sopra 'l quale s' incanua feta, o lana, o simili materie.

§. I. Cannone, vale ancora Doccione di terra, o Canale di piombo de' condotti. *Lat. fistula, siph.* *Gr. σωλιν.* *Cr. 1. 9. 3. Sen. Pist. 90. Mor. S. Greg.*

§. II. E per la Parte deretana del collo. *Lat. occipus*. *Gr. ἐπαιμίς*. *M. Aldobr.*

§. III. Per similit. *Buon. Tanc. 5. 4.*

§. IV. Cannone, è anche un Arnese, che fascia la gamba sotto lo stivale, e talora si porta per ornamento anche senza lo stivale. *Lat. ocrea*. *Gr. κνημίς*.

§. V. Cannone, per una Sorta d' imboccatura del morfo del cavallo. *Lat. frenum*. *Gr. χαλινός*.

§. VI. Cannone, vale anche Artigliera grossa. *Lat. tormentum bellicum*. *Ar. Fur. 11. 24. Guicc. stor. Bern. Orl. 2. 20. 21.*

§. VII. Cannone, si dice ancora a uno Strumento, col quale si fanno i cristéi; che si dice oggi più comunemente Canna. *Can. Carn. 105.*

§. VIII. Per quel Pezzo di canna, col quale si cuoprono gli sparagi, acciocchè diventino bianchi. *Buon. Fier. 4. 4. 2.*

CANNONIERA. Quella Apertura, donde si scarica da i forti il cannone. *Guicc. stor. 9. Varch. stor. 10. 302.*

CANNOSO. Add. Pieno di canne, aggiunto di luogo, o sito, dove elle nascono, o sono. *Lat. arundinosus*. *Gr. δονακώδης*. *Cr. 10. 28. 6.*

CANNUCCIA. Dimi. di Canna; Sottilissima canna. *Lat. calamus*. *Gr. κάλαμος*. *Pallad. M. V. 11. 60. Dant. Purg. 5. Buon. Fier. 1. 3. 9.*

CANNUCCINA. Dimi. di Cannuccia. *Lat. calamus*. *Gr. καλαμίσκος*. *Libr. cur. malatt.*

CANO. V. L. Add. Canuto. *Lat. canus*. *Gr. πολίος*. *Rim. ant. Bell. man. Senn. Ben. 115.*

CANOCCHIALE. v. **CANNOCCHIALE**.

CANOCCHIO. Palo di vite già per vecchiezza cascante; detto così, perchè

chè in alcuni luoghi le viti si palano colle canne. *Lat. palus, palus obsoletus.*
Franc. Sacch. nov. 37. Lor. Med. canz.

CANONE. Regola. *Lat. canom. Gr. κανών. Libr. cur. malatt.*

§. I. E Canonici, si chiamano le Leggi Pontificie, stabilite, e ordinate da' Papi, e da' Concilij. *Lat. canones. Gr. κανόνες. Maestrizz. 1. 17. E 2. 47. Borgh. Vesc. Fior. 420.*

§. II. Canone, dicesi altresì quella Parte della messa, che comprende in se la confagrazione, e altro. *Lat. canon. Gr. κανών. Maestrizz. 2. 41.*

§. III. Canone, è anche Una certa annua prestazione solita pagarli da coloro, che tengono a livello case, o poderi al loro diretto padrone. *Lat. canon emphyteuicus.*

CANONICA. Luogo per abitazione de' canonici, Canonaca, Canonica. *Lat. canonicorum ades. Borgh. Rip. 87. E Borgh. Vesc. Fior. 352. Viv. disc. Arn. 3.*

§. E per l'Abitazione propria del parroco.

CANONICALE. Add. Di canonico, Appartenente a canonico, o a canonicato.

CANONICAMENTE. Avverb. Regolarmente, Aggiustatamente, Secondo i canonici, e Secondo i riti, e le forme dovute. *Lat. canonicè. Gr. κανονικώς. Maestrizz. 2. 31. 1. E 2. 32. 5.*

CANONICATO. Lo stesso, che Canonacato. *Lat. * canonicatus. Esp. Salm. Cap. lett. 2. 56. Bern. rim. 1. 120.*

CANONICO. Sust. Che ha canonicato; lo stesso, che Canonaco. *Lat. canonicus. Gr. κανονικός. Maestrizz. 1. 69. E 2. 54. Borgh. Vesc. Fior. 419. E 420.*

§. In genere femm. è un Istituto particolare di monache. *Maestrizz. 2. 35.*

CANONICO. Add. Da canone in signific. del §. I. *Lat. * canonicus. Gr. κανονικός. M. V. 1. 8. E 9. 93. Franc. Sacch. rim. Maestrizz. 1. 70.*

§. I. Per Legittimo, Regolare. *Lat. canonicus. Gr. κανονικός. Maestrizz. 1. 62. E 2. 32. 5.*

§. II. E Ore canoniche, dicono gli ecclesiastici quelle Lodi, che a diverse ore del giorno si cantano, o recitano da' religiosi a Dio; dette altrimenti

Ggg 2

Ufficio divino. *Lat. hora canonica. Gr. ώρα κανονική. Maestrizz. 1. 38.*

§. III. Libri canonici, chiamansi i Libri della sacra scrittura, che hanno nella Chiesa autorità divina. *Lat. libri canonici. Gr. βιβλία κανονικά.*

CANONISTA. Dottore in ragion canonica. *Lat. canonista. Gr. κανονιστής. Dav. Scism. 22. Capr. Bott.*

CANONIZZARE. Atto solenne, che fa il Pontefice nel dichiarare un defunto degno d'essere annoverato tra i Santi; Canonizzare. *Lat. in sanctorum numerum describere. Gr. κανονίζαν. G. V. 6. 25. 2. E 3. 5. 6.*

§. Per similit. diciamo Canonizzare altrui per isciunito, o altro; e vale Essere dal consentimento dell'universale tenuto, e quasi dichiarato per tale. *Lat. in loco habere, in numero habere. Gr. εν αριθμῳ εἶχαν. Fir. Luc. 4. 1.*

CANONIZZATO. Add. da Canonizzare. *Franc. Sacch. nov. 22. E lett. 225.*

CANORO. Add. Che ha in se armonia, Armonioso. *Lat. canorus. Gr. λυγός. Guar. Past. fid. prol.*

CANOSCENZA. V. A. Conoscenza. *Lat. cognitio. Gr. γνώσις. Tesoret. Br. Franc. Barb. 115. 16. Rim. ant. Ricc. Varl. 142. E Dani. Maian. 83.*

CANOSCERE. V. A. Conoscere. *Lat. cognoscere. Dani. rim. 138.*

CANOVA. Stanza, dove si ripongono, e tengono gli olj, e l'altre grasce. *Lat. cella penaria. Gr. ταμιείον. G. V. 12. 72. 8. Vit. Plut. Cat.*

§. I. Oggi Canova, chiamasi il Luogo, dove si vende il vino a minuto. *Lat. anopolium. Gr. σινοπολιόν.*

§. II. Per lo Magistrato dell'Abbondanza. *G. V. 10. 122. 2.*

CANOVACCIO. Canavaccio. *Lat. ruidis pannus cannabinus. Mil. M. Pol. Burch. 1. 39.*

§. Canovaccio d'oro, o d'argento si chiama anche una Specie di broccato, o drappo tessuto d'oro, o d'argento.

CANOVAIO, e CANAVAIO. Colui, che ha in custodia la canova, e i vini in particolare. *Lat. promus condus, cellarius. Mir. Mad. M. Franc. Sacch. rim. E Op. div. 142.*

CAN-

CANSARE. In signific. att. Allontanare alquanto, Discostare. *Lat. dimovere, amovere, submovere. Gr. ἀπερῶκαν. Liv. M. Vit. SS. Pad. Tac. Dav. ann. 1. 16. E 2. 48.*

§. I. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Allontanarsi, Discostarsi, Sfuggire, Schifare. *Lat. vitare, evitare. Gr. ἐκφυγῶν. M. V. 1. 2. Dant. Inf. 11. E Purg. 15.*

§. II. Canfarsi il latte, dicesi Quando le donne fanno, che non venga loro piu il latte. *Lat. lac avertere. Gr. γάλα ἀποτρέπαιν.*

CANSATO. Add. da Canfare. *Lat. amovus. Gr. καμφοῖς. Franc. Barb. 208. 16.*

CANSATOIA, e CANSATOIO. Luogo, dove cansandosi, uoni si ricovera; Rifugio. *Lat. effugium, perfugium. Gr. ἐκφυγή. Vit. Cris. S. Bern. lett.*

CANTACCHIARE. Dim. di Cantare; e vale Canterellare, Cantare alquanto. *Lat. canitare. Car. lett. 1. 98.*

CANTAFAVOLA. Lung'hiera, e Cosa lontana dal vero, che abbia anche poco verisimile; Finzione fivola. *Lat. fabule, nigæ. Gr. λῆρη. Tac. Dav. Perd. eloq. 414. Salo. Spin. 5. 2. Cecch. Esab. cr. 5. 1. Car. lett. 1. 45.*

CANTAFERA. Cantilena. *Ciriff. Calo. 1. 9.*

CANTAILOLO, e CANTAIUOLO. Aggiunto di alcuni uccelli, che si tengono per cantare. *Lat. avis cantatrix. Gr. ὄρνις μουσική. Borgb. Rip. 132.*

CANTAMBANCO. Ciurmadore, Cerretano. *Lat. circulator. Gr. ἀγρότης. Cecch. Spir. 1. 1. Salo. Granb. 2. 5. Buon. Fier. 3. 1. 9.*

CANTAMBANCHINO. Dim. di Cantambanco. *Buon. Fier. 3. 1. 9. E 3. 2. 9.*

CANTAMENTO. Cantare sust. Cantilena, Canto. *Lat. cantus. Gr. ᾠδή. Ninf. Fies.*

CANTANTE. Che canta. *Lat. cantans. Gr. ᾄδων. Amet. 8. Fir. Af. 234.*

§. Per Disioso di cantare. *Lat. canendi studiosus. Gr. μουσικός. Tesf. Br. 2. 32.*

CANTARE. Sust. Canto, Una delle parti, nelle quali è diviso il poema; ed è ancora il Poema medesimo. *Lat. canticum. Gr. ᾠδή. Amet. 53. Bus.*

Rim. ant. Dant. Maian. 76. Franc. Susch. nov. 114. Morg. 18. 165.

CANTARE. Mandar fuori misuratamente la voce; proprio dell' uomo, e degli uccelli. *Lat. canere, cantare. Gr. ᾄδων. Bocc. inv. 32. E 37. E g. 2. p. 2. E nov. 54. 3. E g. 9. p. 3. Lab. 214. Amet. 4. Dant. Inf. 12. E Purg. 29. Petr. son. 214. Cas. lett. 69.*

§. I. Cantare, in vece di Poettare. *Lat. canere, dicere. Gr. ἐγκώμιον ᾄδων. Dant. Purg. 1. Ar. Fur. 1. 1.*

§. II. Cantare, per Discorrere, Ragionare, Dire, Narrare, Nominare; e dicesi propriamente di Quei ragionamenti, che fa il popolo sopra qualche caso seguito. *Lat. decantare. Gr. δευλλῶν, διαβοῶν. Lab. 344. Franc. Barb. 303. 6. Dant. Inf. 20. Bus.*

§. III. Cantare, vale Dire apertamente, e con libertà il suo sentimento. *Lat. aperte dicere, libere loqui. Gr. παρρησιαζεσθαι. Dant. Inf. 19.*

§. IV. Cantar messa, vale Cominciar l' esercizio del sacerdozio, dicendo solennemente la prima messa; e anche Dir la messa cantata assolutam. *Lat. sacrum solenniter facere, missam cantu celebrare. Gr. μουσικῶς λατρυγῶν. Tav. Rit.*

§. V. Cantare a orecchio, e Cantare a aria; diconsi del Cantare senza cognizion dell' arte, ma solamente secondando colla voce l' armonia udita dall' orecchio.

§. VI. Cantare in alcuno, o sotto nome di alcuno, vale Aver sotto suo nome, o sotto suo titolo. E questo modo di dire è usato più comunemente per termine mercantile, come a cagion d' esempio: La ragione canta nel tale, cioè: La ragione è intitolata nel tale, dice nel tale, va sotto nome del tale. *Lat. conscribi, inscribi. M. V. 9. 5. Varch. stor. 8. 211.*

§. VII. Cantare, per Sonare. *Lat. cythara canere. Tesoid.*

§. VIII. E quando si vuol mostrare di non aver pure un danajo, si dice: Non c' è da far cantare un cieco; ed eziandio: E' non ce ne canta uno; perchè dove non è danari, la borsa non rende suono; modo basso.

§. IX. Cantare il Miserere, dicefi in modo basso di Chi è misero, avaro, e poca usa del suo. *Lasc. rim.*

§. X. Cantar Maggio, dicefi Quando i nostri contadini nel principio di Maggio vengono alla città con un ramo d' albero frondoso sonando, e cantando varie canzonette per allegria della stagione. *Malm. 6. 34.*

§. XI. Cantare il vespro ad alcuno. v. VESPRO.

CANTARELLA. v. CANTERELLA. CANTARELLO, e CANTERELLO. Dim. di Cantero; Canteretto. *Bern. rim. 1. 108.*

CANTARO, e CANTARE. Misura di diverse sorte di cose; di peso a noi di libbre cencinquanta, e di maggiore, o minore, secondo la diversità de' paesi, e delle robe. *Lat. cantharus. Gr. κάνθαρος. Mil. M. Pol.*

§. E figuratam. per Una determinata moltitudine di gente. *Vend. Crisi.*

CANTATA. Sust. Composizione musicale, contenente recitativo, e aria. *Lat. melos. Gr. μέλος, ᾠδαίριον.*

CANTATO. Add. da Cantare. *Lat. cantatus. Amet. 85. Cas. son. 56. Buon. Fier. 3. 3. 12.*

§. E Messa cantata, dicefi Quella, che si celebra cantando. *Lat. sacrum canu celebratum. Stor. Eur. 3. 57. Varch. stor. 13. 483.*

CANTATORE. Verbal. masc. Che canta, Cantore. *Lat. cantator, cantor. Gr. ψαλτής, αιδός. Voc. nov. 97. 5. E vit. Dant. 242. Sen. Pisi. Vit. Burl. 8.*

CANTATRICE. Verbal. femm. Che canta. *Lat. cantatrix, cantrix. Gr. ψάλτρια. Albert. 63. Vit. Plus. Buon. Fier. 3. 1. 9. E 4. 3. 8.*

CANTARELLA, e CANTARELLA. Animaletto piccolo di color mischio tra verde, nero, e rosso. Sta nell' ebbio, e tra la cicuta, ed è velenosissimo. Dicefi anche d' altri animaletti di simil forma. *Lat. cantharis. Gr. κανθαρίς. Pallad. Tes. Pov. P. S. Serap. 164. E 165.*

§. E Canterella, dicefi Quella starna, che si tiene in gabbia per allettar l' altre, quando vanno in amore.

CANTERELLARE. Dim. di Cantare; e vale Cantare con sommessia voce, e

a ogni poco. *Lat. cantitare, canturire. Gr. μινυρίζων, τερετίζων, ψιθουρίζων. Patass. 4. Alleg. 42.*

CANTERELLO. Presso i chimici significa lo stesso, che Orpello. *Art. Veir. Nev. 20.*

§. E Dim. di Cantero. v. CANTARELLO.

CANTERETTO. Dim. di Cantero. *Lat. trulla. Gr. ἀπερσών. Malm. 2. 17.*

CANTERINO. Dicefi, ma in scherzo, di Chi canta volentieri, e spesso. *Morg. 12. 36. Alleg. 201.*

§. Si prende anco per Cantatore, o Musico semplicemente.

CANTERO. Vaso alquanto lungo, per lo più di terra per uso di deporvi gli escrementi del ventre. *Lat. trulla. Gr. ἀπερσών.*

§. Per metaf. *Buon. Fier. 3. 1. 5.*

CANTERUTO. Add. Voce usata per dinotar l' aver canti, cioè angoli; che noi diremmo Fatto a canto vivo; e vale Che non ha i canti smussati. *Lat. angulosus. Gr. γωνιώδης. Dost. Iac. Dant.*

CANTICA. Da Canto. Numero determinato di canti in signific. di parte di poema. *Lat. canticum. Gr. ᾠδή. Dant. Purg. 33. Bur. Par. 2. 1.*

§. Cantica, Uno de' libri della scrittura sacra. *Lat. canticum canticorum. Gr. ᾠσμα τῶν ᾠσμάτων.*

CANTICCHIARE. Canterellare, Cantacchiare. *Lat. cantitare. Gr. τερετίζων.*

CANTICO. Componimento poetico, espriamente allegrezza, rendimento di grazie, e simili. *Lat. canticum. Gr. ᾠδή. Esp. Saln. Pass. 258. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Canzone. *Lat. ode. Gr. ᾠδή. Red. lett. 1. 225.*

CANTILENA. Canzone, che si canta. *Lat. cantilena, cantio. Gr. ᾠδή. Dant. Par. 32. Buon. Fier. 3. 3. 12.*

CANTILENACCIA. Peggiorat. di Cantilena. *Lat. mala cantio. Gr. ᾠδαίριον. Fr. Giord. Pred. R.*

CANTILENARE. Far cantilene, Cantare. *Lat. cantare. Gr. ᾄδων. Libr. Pred.*

CANTIMPLORA. Vaso per tener vino, o simili liquori a freddarsi con diaccio. *Red. Diir. 14. E annot. 62.*

CANTINA. Luogo sotterraneo, dove si tiene, e conserva il vino. *Lat. cella*

cella vinaria. Caf. rim. burl. Buon. Fier. 4. 2. 7.

§. E per Luogo sotterraneo. *Lat. locus subterraneus. Gr. ὑπόγειον. Esp. Vang.*

CANTINETTA. Dim. di Cantina. *Lat. cellula vinaria.*

§. E Cantinetta, diciamo a un Vaso, ove si pongono dentro bocce piene di vino, e simili liquori, per uso di rinfrescarle con diaccio, che vi si mette attorno. *Sagg. nat. esp. 159. Red. Ditir. 14.*

CANTINIERE, e CANTINIERO. Colui, che ha cura della cantina, Vinaio. *Buon. Fier. 4. 5. 2. Red. lett. 2. 100.*

CANTINO. Corda del violino, e d'altri strumenti, posta in ultimo luogo, di suono acutissimo. *Lat. nete. Gr. νήτη.*

CANTO. Armonia espressa con voce. *Lat. canus. Gr. ᾠδή. Bocc. intr. 18. E nov. 27. 44. E g. 5. p. 1. Dant. Inf. 4. E Par. 12. Petr. son. 251. Macstruzz. 2. 27.*

§. I. Per Arte di cantare, che con termine musicale si distingue in Canto fermo, o Canto figurato, o Canto a aria, cioè senza cognizion dell' arte. *Lat. cantus. Bocc. nov. 41. 10. E g. 9. f. 4.*

§. II. Per Parte di poema, o d'altra composizione poetica. *Dant. Inf. 20. Bocc. vit. Dant. 255. Bern. Orh. 1. 27. 65. Ar. Fur. 25. 98. E 27. 141.*

§. III. Per Canzone, o Cartello, come sono i Canti carnascialeschi, che si distribuivano in Firenze in occasione delle antiche mascherate. *Lasc. rim.*

§. IV. Canto, è anche la Corda più piccola ne' violini, e altri strumenti di corde, Cantino. *Red. Off. un. 146.*

§. V. Canto, è altresì Una delle quattro voci della musica, e vale lo stesso, che Soprano.

CANTO. Banda, Parte, Lato. *Lat. latus, pars. Gr. γωνία. Bocc. nov. 67. 11. Dant. Inf. 12. E 17. Guid. G.*

§. I. Per Angolo. *Lat. angulus. Gr. γωνία. Bocc. nov. 31. 10. E nov. 60. 12. Franc. Sacch. Op. div. 93.*

§. II. Per Capo di strada. *Lat.*

angulus. Gr. γωνία. Bocc. nov. 73. 17.

§. III. Onde Giugnere alcuno al canto, che vale Acchiapparlo, Ingannarlo, Farlo stare. *Cron. Morell. 323.*

§. IV. In proverb. diciamo Dare, o Pigliare un canto in pagamento, che vale Fuggirsi nascosamente. *Lat. solum vertere. Gr. ἀποχεῖν. Bern. Orh. 1. 14. 43. Buon. Fier. 3. 2. 2. Malm. 10. 6.*

§. V. Volgere, Voltare, o Andar lesto, o largo, o destro a' canti, vagliono Andar nelle difficoltà cauto, e assentito; metaf. tolta dalle bestie da foma, che se a' canti non piglian la volta larga, son pericolose di sdruciolare, e cadere. *Lat. caute incedere. Morg. 25. 243. Libr. Son. 87. Buon. Fier. 4. 1. 1.*

§. VI. Dal canto suo, tuo, e simili, vagliono Per quanto s' aspetta a lui, ec. *Lat. quantum in ipso est. Gr. τὸ αὐτῷ μέρος. Sen. ben. Varch. 5. 2. Fir. Af. 300. Caf. lett. 29.*

§. VII. Lasciare, o simili checchè sia da canto, vale Tralasciarlo, Porlo da banda. *Lat. abicere, negligere. Gr. χαίρειν ἔχειν. Fir. Af. 118. E 144.*

§. VIII. Dar la volta al canto, vale Impazzare. *Lat. delirare. Gr. ληθεῖν. Iac. Sold. sat. 3. Alleg. 10.*

CANTONATA. Canto, che è l' Angolo esteriore delle fabbriche. *Lat. versura, anguli flexus. Gr. κάμψις. Buon. Fier. 1. 1. 3.*

CANTONCELLO. Cantuccio. *Lat. angellus. Gr. γωνία. Vit. SS. Pad. Vit. Berl. 96.*

CANTONE. Canto nel signific. del §. I. *Lat. angulus. Gr. γωνία. Libr. Astrol. Petr. uom. ill. Tes. Br. 3. 6. Ann. ant. 32. 1. 4.*

§. I. Per Sasso grande, detto così per esser atto a mettersi nelle cantonate delle muraglie. *Lat. saxum maius. Gr. πέτρα ἀκείλιος. Vegez. Bocc. Vis. 13. Morg. 1. 28. Tac. Dav. flor. 2. 274.*

§. II. Per metaf. *Lat. lapis angularis. Annos. Vang.*

§. III. Per Banda, Parte, Lato. *Lat. pars, latus. Gr. γωνία. Fr. Giord. Pred. Petr. uom. ill. Sen. ben. Varch. 5. 6.*

§.

- §. IV. Lanciar cantoni, vale Raccontar cose grandi, impossibili, o inverisimili. *Varch. Ercol.* 54.
- CANTONIERA**. Femmina di mondo, di poco pregio. *Lat. meretrix quadrantaria. Varch. Suoc.* 4. 5. *Fir. Luc.* 4. 6. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1.
- CANTONUTO**. V. A. Add. Che ha cantoni, cioè angoli. *Lat. angularis. Gr. γωνιώδης. Annot. Vang.*
- CANTORE**. Cantatore. *Lat. cantor. Gr. αιδός. G. V.* 11. 113. 4. *Dant. Par.* 18.
- §. I. Per Poeta. *Lat. cantor, poeta. Dant. Purg.* 22. *E Par.* 20. *E* 32.
- §. II. Per Nome di un ufficio particolare nel coro della chiesa; ed anco di Colui, che esercita il lettorato, uno degli ordini minori. *Lat. psalter. Gr. ψάλτης. Maestruzz.* 2. 11. 5. *E* 2. 34. 2.
- CANTRICE**. V. A. Cantatrice. *Lat. cantrix. Gr. ψαλτρίξ. Mirac. Mad. M.*
- CANTUCCIAIO**. Sust. Colui, che fa i cantucci.
- CANTUCCIO**. Dim. di Canto per banda. *Lat. angellus. Gr. γωνία. Libr. Viagg.*
- §. I. Per Nascondiglio. *Vit. SS. Pad. Agn. Pand.* 40. *Burch.* 1. 25.
- §. II. E Cantuccio, vale anche Biscotto a fette, di fior di farina, con zucchero, e chiara d' uovo. *Lat. buccella.*
- CANTUCCIUTO**. V. A. Add. Cantonuto. *Lat. angularis. Gr. γωνιώδης.*
- §. Per Bernoccolato. *Lat. nodosus. Libr. Viagg.*
- CANUTAMENTE**. Avverb. Con canutezza; ma il metaforico ha tolto il luogo al proprio, e non si dice, se non per Cautamente, e Con saviezza, Da vecchio. *Lat. prudenter, cauto, cana prudentia. Gr. πολιώς. Varch. Ercol.* 337.
- CANUTEZZA**. Bianchezza di peli, e di capelli. *Lat. canities. Gr. πολιότης. Volg. Mes. Declam. Quinil.*
- CANUTIGLIA**. Argento ridotto a certa sorta di lavoro ad effetto di servirsene ne' ricami.
- CANUTO**. Add. Bianco di pelo per vecchiezza. *Lat. canus. Gr. πολιός. Bocc. nov.* 18. 37. *Petr. son.* 14.

- §. I. Per similit. *Tes. Br.* 3. 6. *Pallad. D.* 6.
- §. II. Per Vecchio, Senile. *Lat. senilis. Gr. γεροντικός. Amm. ant.* 9. 1. 2.
- §. III. Per Grave. *Petr. son.* 263. *E cap.* 5.
- §. IV. Per Bianco. *Alam. Colt.* 1. 3.
- CANZONA, e CANZONE**. Poesia lirica di più stanze, che servano per lo più il medesimo ordine di rime, e di versi, che la primiera. *Lat. ode, cantilena. Gr. ὕδῃ. Bocc. intr.* 33. *E g.* 3. f. 5. *Petr. canz.* 1. 9. *Bemb. prof.* 2.
- §. I. Per Cantica. *Dant. Inf.* 20. *Bur.*
- §. II. Canzone distesa, Nome di canzona così chiamata da' nostri antichi poeti. v. DISTESO. *Bocc. vit. Dant.* 260.
- §. III. Canzone a ballo, vale Poesia, che si canta ballando, Ballata. *Lat. hyporchema. Gr. ὑπόρχημα.*
- §. IV. Mettere in canzone, vale Mettere in baia. *Lat. fabulam facere. Gr. κωμωδῶν. Ref. Vit. F. I. cap.* 83. *Bocc. nov.* 50. 8. *Libr. Son.* 97.
- §. V. Ed Essere in canzona, vale Essere in baia. *Lat. fabulam esse, in fabulâ esse. Luig. Pule. Bec.* 1.
- §. VI. Dar canzone, o Dir canzone, vale Dar parole in vece di fatti. *Lat. verba dare. Iac. Sold. sat.* 2. *Buon. Fier.* 2. 1. 14. *Varch. Ercol.* 73.
- §. VII. Diciamo proverbialm. Canzone, o Favola dell' uccellino, che non finisce mai; che è, Quando uno favellando ritorna sempre sulle medesime. *Lat. tautologia. Gr. ταυτολογία. Varch. Ercol.* 73.
- §. VIII. E Canzone, diciamo assolutamente, per Modo d' interrompimento, quando altri non risponde per appunto a ciò, che noi domandiamo, ma volge ad altro il discorso. *Lat. nugæ. Tac. Dav. Post.* 428.
- CANZONACCIA**. Peggiorat. di Canzona. *Buon. Fier.* 1. 5. 11.
- CANZONARE**. Da Canzone; Cantare, Celebrare. *Lat. canere, celebrare, ὑψανταρε. Gr. κωμωδῶν. Guitt. rim. Bern. rim.*

- §. I. Oggi Canzonare, è Non dir da senno, Ma dir fansaluche, e chiacchiere. *Lat. garrere, nugari, nugas garrere. Varch. Ercol. 73.*
- §. II. Canzonare, vale anche Mettere in canzona, Proverbiare. *Lat. irridere. Gr. κωμωδῶν. Iac. Sold. sat.*
- CANZONCINA. Piccola canzone. *Lat. parva oda. Gr. ὠδαίον. Alleg. 235.*
- CANZONCINO. Canzonetta. *Lat. odula. Morg. 18. 161. E st. 163. Segr. Fior. Mandr. 4. 2.*
- CANZONE. v. CANZONA.
- CANZONETTA. Dim. di Canzone. *Lat. odula. Gr. ὠδαίον. Bocc. pr. 8. G. V. 7. 83. 3. Fir. Af.*
- CANZONIERE. Raccolta di poesie liriche. *Lat. lyricarum scripitionum collectio.*
- CAOS. Confusione universale d' ogni cosa. *Lat. chaos. Gr. χεῖος. Dant. Inf. 12. Eut. Par. 1. 1. G. V. 11. 1. 9. Tratt. gov. fam. 46. Buon. Fier. 4. 4. 18.*
- CAPACCIO. Peggiorat. di Capo. *Lat. deformis, fœdum caput. Gr. μεγάλη κεφαλή. Fir. Af. 258.*
- §. Capaccio, si dice anche a Uomo ostinato, e talora di dura apprensiva, rozzo. *Lat. pervicax, rudis. Gr. ἀυθαῖος.*
- CAPACE. Add. Da capire; Che capisce, Che è atto a capire. *Lat. capax. Gr. δεκτικός. Pass. 266. Cavale. Fruit. ling. Morg. 8. 22.*
- CAPACISSIMO. Superl. di Capace. *Lat. capacissimus. Gr. δεκτικώτατος. Fir. dial. bell. donn. 369. E Af. 40. Bemb. Asol. 3.*
- §. Per Persuassissimo. *Lat. persuassissimus. Circ. Gell. Varch. Ercol. 298.*
- CAPACITA', CAPACITADE, e CAPACITATE. Astratto di Capace. *Lat. capacitas. Gr. εὐεχουσία. Bocc. g. 6. f. 11.*
- §. E per metaf. *Dant. Conv. 59. Bocc. vit. Dant.*
- CAPACITARE. Render capace. *Lat. satisfacere.*
- §. Capacitare, neutr. pass. dicesi anche per Divenir capace, Rimanere appagato. *Lat. acquiescere. Gr. στέγαν.*
- CAPACITATO. Add. da Capacitare. *Buon. Fier. 1. 1. 2.*
- CAPANNA. Stanza di frasche, o di paglia, dove ricoverava la notte al coperto quegli, che abitava la campagna. *Lat. casa. Gr. καλύβη.*
- §. I. Per similit. *Dav. Colt. 197.*
- §. II. Capanna, vale anche Catafalco. *Lat. lignorum compages.*
- §. III. Dicesi in ischerzo per dinotar la voracità de' golosi: Corpo mio fatti capanna. *Morg. 19. 125.*
- §. IV. Capanna, è anche Stanza per lo più murata, dove i contadini ripengono gli strami. *Lat. mapalia, iugurium. Gr. καλύβη. G. V. 7. 114. 3. Bocc. nov. 30. 2. E nov. 72. 12.*
- CAPANNELLA. Dim. di Capanna. *Lat. iuguriculum. Fr. Giord. Pred. R.*
- §. Capannela, dicesi per Radunanza d' uomini discorrenti fra loro in luogo pubblico. *Lat. hominum conventus, corona, circulus. Gr. λέσχη. Varch. stor. 2. E 15. 594. Bellinc. son. 268.*
- CAPANNELLO. Capannuccio in signific. del §. II. *Malm. 12. 13.*
- §. Per Capannela nel signific. del §.
- CAPANNETTA. Dim. di Capanna. *Lat. iuguriculum. Bocc. nov. 42. 8. Cr. 10. 18. 2. Franc. Sacch. rim. Valer. Mass. Vit. S. Gio. Bat.*
- CAPANNO. Capanna fatta di frasche, o di paglia, dove si nasconde l' uccellatore per pigliare gli uccelli al parettaio, e alle reti aperte, ec.
- CAPANNONE. Accrescit. di Capanna; Capanna grande. *Cecch. Esalt. cr. 3. 5.*
- CAPANNUCCIA. Dim. di Capanna; e dicesi propriamente di Quella, che si fa nelle case, o nelle chiese per la solennità del Natale, ad imitazione di quella, dove nacque nostro Signore. *Fr. Giord. Pred. R. Eut. Par. 11. 1.*
- CAPANNUCCIO. Capanno. *Dav. Colt. 197.*
- §. I. Capannuccio, per quella Lanterna, o Pergamena, che si pone sulla cima delle cupole. *G. V. 1. 60. 4. E mun. 5. Pecor. g. 17. nov. 2.*
- §. II. Capannuccio, diciamo anche a Ogni massa fatta per appiccarvi fuoco, e abbruciarla per allegrezza, o altra cagione. *Lat. pyra, rogos. Gr. πυρά. Beez. Varch. 2. prof. 2. Morg. 18. 129.*

CAPARBIERIA. Ostinazione. *Lat. pertinacia, pervertacia. Gr. ἀσθένεια.*
Libr. cur. malati. Cecch. Dot. 3. 5.

CAPARBIETA', CAPARBIETADE,
 e **CAPARBIETATE.** Ostinazione.
Lat. pertinacia, pervertacia. Gr. ἀσθένεια. Fir. disc. an. 80.

CAPARBIO. Add. Ostinato, Che ha caparbietà. *Lat. pertinax. Gr. ἀσθένεια. Fir. Luc. 4. 2. Ambr. Cof. 5. 2. Tac. Dav. flor. 1. 246. Alleg. 163.*

CAPARRA. Arra. *Lat. arrha, arrhabo. Gr. ἀρραβών. But. Inf. 15. G. V. 10. 138. 1. E 12. 72. 5. Cavalc. Med. suor. E Frutt. ling.*

CAPARRAMENTO. Il caparrare, Caparra. *Lat. arrha. Cap. Impr. prol.*

CAPARRARE. Dar la caparra. *Lat. subarrare. Gr. ἐγγυάν. Cap. Impr. Cecch. Esalt. cr. 1. 4. Vit. Benv. Cell. Buon. Fier. 1. 4. 6. E 3. 1. 11. Malm. 8. 27. Car. lett. 1. 135.*

CAPASSONE. Capocchio. *Lat. pervertacia, capito. Gr. ἀσθένεια. Varch. Suoc. 4. 6.*

CAPATA. Percossa, che si dà col capo, o si tocca dal capo di checchè sia. *Lat. capitis ictus. Gr. κεφαλῆς στυγή.*

§. I. Capata, per Saluto fatto col capo, abbassandolo. *Buon. Fier. 2. 4. 18.*

§. II. Batter la capata, modo basso, vale Andare in sepoltura; Morire. *Lat. in sepulcrum conici.*

CAPECCHIACCIO. Peggiorat. di Capocchio. *Lat. sordidum tomentum. Gr. γυάφαλον. Fr. Giord. Pred. R.*

CAPECCHIO. Quella Materia grossa, e liscosa, che si trae dalla prima pettinatura del lino, e della canapa avanti alla stoppa. *Lat. tomentum. Gr. γυάφαλον. Bocc. nov. 80. 34. Dittam. 1. 23. Cr. 2. 5. 2.*

CAPELLA. V. L. Capra giovane, Capretta. *Lat. capella. Gr. αἰγίσιον. Amer. 14.*

CAPELLAMENTO. Capellatura, e Quantità di capelli insieme. *Lat. capillamentum. Gr. τρίχωμα.*

§. Per similit. *Cr. 5. 23. 6.*

CAPELLATURA. Tutti i capelli del capo insieme; e anche la Qualità de' capelli. *Lat. capillitium. Gr. τρίχω-*

Hhh

μα, τρίχωματιον. Bocc. nov. 35. 12. Sen. Pist. But. Ovid. Metam.

§. Per similit. *Lat. capillamentum. Pallad.*

CAPELLIERA. Capellatura. *Lat. casaries, coma. Gr. τρίχωμα. Stor. Aiolf. Cant. Carr. 424.*

§. Capelliera, si dice anche Una gran quantità di capelli posticci. *Lat. calliendum, capillamentum. Gr. τρίχωμα.*

CAPELLINO. Add. Sorta di colore simile al castagno. *Red. Inf. 129.*

CAPELLO. Propriamente Pelo del capo. *Lat. capillus. Gr. τρίξ. Bocc. nov. 18. 10. E nov. 73. 19. E nov. 38. 3. Dan. Inf. 18.*

§. I. Capello, vale eziandio ogni Pelo, che è per la vita. *Bocc. intr. 34.*

§. II. Figurata. si dice per esprimere Quantità minuta, e piccolissima. *Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. esp. 195.*

§. III. E Capello, per similit. *Volg. Mes.*

§. IV. Pigliarsi a capelli, vale Accapigliarsi. *Nov. ant. 50. 2.*

§. V. Spogliarsi in camicia, e 'n capelli, e Spogliarsi in capelli assoluta. vagliono Mettersi di cuore, e volentrosamente a fare una cosa. *Lat. omnes nervos intendere. Lasc. rim.*

§. VI. Aver le mani a un ne' capelli, e Tenere uno pe' capelli, si dice quando si ha alcuno, che dipende da noi in alcuna cosa, che importa, ed ha un gran bisogno di noi; tolta la metaf. dalla buona presa, che è quella del tenere uno pe' capelli. *Petr. canz. 11. 1. Salo. Spin. 5. 2. Segr. Fior. Mandr. prol.*

§. VII. Aver che fare sin sopra i capelli, vale lo stesso, che Aver faccende fino a gola. *Ambr. Furt. 1. 3.*

§. VIII. Trarre, Condurre, o simili, uno pe' capelli a far checchè sia, vagliono Indurvelo contra sua voglia, quasi per forza. *Lat. invitum, vel nolentem trahere. Gr. διὰ τρίχων ἔλκεν. Tac. Dav. ann. 11. 137. Alleg. 224.*

§. IX. Non comportare, che sia torto un capello, vale Non sofferire un minimo che, nè men per ischerzo. *Lat. ne minimum quidem pati posse. Bern. Orb. 1. 14. 3.*

§.

§. X. Atticcarsi i capelli, si dice quando si rizzano i capelli per qualche gran paura, e anche l'Aver grandissima paura. *Lat. stare comas. Bocc. Introd. 34. Bern. Orh. 2. 31. 20.*

§. XI. A capello, posto avverbialmente vale Per l'appunto; presa la metafora dalla sua sottigliezza. *Lat. ad unguem, adamusum. Gr. προς σταβην. Pataff. 2. Fr. Iac. T. 3. 8. 23. Tac. Dav. ann. 13. 173. Sagg. nat. esp. 91. E 163.*

CAPELLUTO. Add. Che ha dimolti capelli. *Lat. comatus, crinitus. Gr. κομητός. Bur. G. V. 1. 19. 1.*

CAPELVENERE. Erba medicinale, che fa intorno alle vene dell'acque. *Lat. adiantum. Gr. ἀδίατρον. M. Aldobr. Cr. 6. 33. I. Volg. Mes.*

CAPERE, e CAPIRE. Aver luogo sufficiente, Entrare. *Lat. capi. Gr. χωρᾶν. Bocc. nov. 44. 8. E nov. 60. 14. Dant. Par. 3. E 17. E 23.*

§. I. Per metafora. *Bocc. nov. 56. 3. E nov. 89. 4. Petr. son. 149. E 261.*

§. II. Diciamo Non capere in se stesso, nella pelle, o simili, quando l'uomo, o per soverchia allegrezza, o per altra alterazione non si può contenere di non ne dar segno. *Lat. non tenere se. Gr. οὐκ ἐν ἑαυτῷ εἶναι. Bocc. nov. 79. 20. E nov. 85. 12. Ar. Fur. 7. 27. Fir. Af. 120.*

§. III. E Capere, V. L. Pigliare. *Dant. Purg. 20. Dittam. 1. 25.*

§. IV. E in signific. att. Esser capace, Ricevere, Avere in se. *Lat. capere, admistere. Gr. χωρᾶν. Dant. Purg. 18.*

§. V. E Capire, per Comprendere collo intelletto. *Lat. capere, percipere. Gr. συνιέναι.*

CAPEROZZOLA, e CAPEROZZOLO. Dim. di Capo; e prendesi per l'Estremità di alcuna cosa. *Lat. capitulum. Gr. κεφάλιον. Cron. Vell. 139. Soder. Colt. 75.*

CAPESTRERÍA. Vezzo, Proprietà. *Varch. Ercol. 321.*

CAPESTRO. Fune, con che s'impiccano gli uomini. *Lat. capistrum. Gr. φίμος, κημός. Bocc. nov. 11. 14. G. V. 12. 50. 4. Com. Inf. 28. Segn. flor. 9. 252.*

§. I. Capestro, dicesi anche Quella

fune, con che si legano gli animali. *Bocc. nov. 50. 17. Petr. Frott.*

§. II. Per metafora. Cintura, Cordiglio. *Dant. Inf. 27. E Par. 11. Bur.*

§. III. E Capestro, si dice a Persona maliziosa, scellerata, e cattiva, quasi degna del capestro. *Lat. furcifer. Gr. μαυρίχας.*

CAPESTRUZZO. Dim. di Capestro nel signific. del §. III. *Burch. 2. 14.*

CAREVOLE. Add. Atto a Capire. *Lat. capax. Bur. Sen. ben. Varch. 4. 40. E 5. 19. Varch. Ercol. 147.*

CAPEZZALE. Collareto, Collarino. *Lat. collare muliebre. G. V. 10. 154. 3. Franc. Sacch. rim. 26. E nov. 178.*

§. I. E Capezzale, quel Guanciale lungo quant'è la larghezza del letto, dove si pone il capo. *Lat. cervical. Gr. προσκεφαλαιον. Sen. Pist. Med. Arb. cr. Bern. Orh. 3. 7. 48. E rim. 4.*

§. II. Onde Indugiare, Essere, o simili, al capezzale, e Al capezzale assolutamente, vagliono In sull'estremo della vita, in fin di morte. *Lat. in extremis. Gr. ἐν ἐσχάτοις. Franc. Sacch. Op. div. Fr. Iac. T.*

CAPEZZOLO. Quella punta della poppa, ond' esce il latte. *Lat. papilla. Gr. θηλή. Fir. dial. bell. donn. 393.*

§. Per similit. *Red. Off. an. 198.*

CAPIDOGLIA, e CAPIDOGGIO. Nome d'un pesce. *Lat. orca. Gr. ορχη. Mil. M. Pol. Ar. Fur. 6. 36. Bern. Orh. 2. 13. 59.*

CAPIGLIA. V. A. Accapigliatura, Accapigliamento. *Lat. murus capillorum villicatus. Gr. εἶς. Com. Inf. 7. Cavale. med. cuor. Vit. SS. Pad.*

CAPILLARE. Add. Di capello, Simile a capello. *Lat. capillaceus. Gr. τριχώδης.*

§. Vene capillari, diconsi Quelle nel corpo dell'animale, che per la loro sottigliezza appaiono come capelli. *Lat. vena capillaris. Gr. φλέψ τριχώδης. Sagg. nat. esp. 168.*

CAPILLATO. Add. Capelluto. *Car. lett. 2. 234.*

CAPILLATURA. Capellatura. *Bur. Purg. 32. 1.*

CAPILLIZIO. Capellatura. *Lat. capillitium.*

§. Per similit. termine astronomico, e vale Irradiazione, che appare intorno alle

alle stelle, o pianete, o altro lume.
Lat. aera. Gr. ἄλως. Gal. Sagg. 397.
 E 399.

CAPIMENTO. Il capire, Cid che capire. *Bion. Fier. 4. 4. 21.*

CAPINERA, e CAPINERO. Uccelletto, il quale canta dolcemente, detto così dall' avere il capo nero. *Lat. atricapilla. Gr. μελαγκρόφος. Fir. canz. Morg. 14. 59.*

CAPIRE. v. CAPERE.

CAPITALE. Sust. la Sorte principale, il Fondo, e ancora quella Quantità di danari, che pongono i mercatanti in su i traffichi; che si dice anche Corpo. *Lat. fors, caput. Gr. κεφάλαιον, ἀρχαῖον. Bocc. nov. 13. 5. Masfruzzi. 1. 66. M. V. 7. 4. G. V. 11. 37. 1. Caf. leit. 76.*

§. I. Per metaf. Stare in capitale, vale Non guadagnare, nè perdere. *Lat. nec lucrum, nec damnum facere. Circ. Cell. 2. 46. Varch. Ercol. 92.*

§. II. Dare una cosa pel capitale, vale Darla senza guadagno. *Lat. minus, non fenori dare.*

§. III. Tener poco a capitale, e Far poco capitale, vagliono Avere in poca stima. *Lat. parvisfacere, parvi ducere. Gr. ἀμελῶν. Bocc. nov. 98. 42. G. V. 12. 70. 2. Cron. Morell.*

§. IV. Far capitale, vale anche Fare stima, Far conto, Fare assegnamento. *Lat. rationem habere. Ambr. Bern. 5. 5. Tac. Dav. ann. 11. 138. Malm. 2. 7. E 7. 32.*

§. V. Far capitale, vale anco Far guadagno, Guadagnare. *Cron. Vell.*

§. VI. E Capitale, modo di dire correttivo del detto innanzi; cioè Capitale, che e' non sia il contrario; Capitale, che e' non sien più; che vale: Guardatevi del contrario ec. *Lat. forte, an, scilicet. Malm. 8. 65.*

§. VII. Avere a capitale alcuna cosa, vale Averla in istima, Farne capitale. *Pass.*

CAPITALE. Add. Del capo. *Lat. capitalis. Gr. κεφαλῆς. Bocc. nov. 65. 4. Amm. ant. 24. 1. Pass. 153.*

§. I. Capitale, si usa sovente per mortale, onde Nimico capitale, vale Nimico mortale. *Lat. capitalis inimicus. Gr. ἀνίκετος ἐχθρὸς. Bocc. nov. 16. 38. Masfruzzi. 1. 58. E 2. 44.*

Hhh 2

§. II. E Capitale, il dicono i medici per Utile al capo. *Lat. capiti utilis. Gr. κεφαλῆς. Ricett. Fior. 109. E 240.*

CAPITALISSIMO. Superl. di Capitale add. *Lat. valde, vel maximè capitalis. Stor. Eur. 3. 60. Fir. Af. 154.*

CAPITALMENTE. Avverb. Di pena della vita, Di pena capitale, Mortalmente. *Lat. capitaliter. Gr. κεφαλῆς. Veger.*

CAPITANA. Nave capitana, Galéa capitana, e simili; e anche Capitana assolutani, si dice di Quella, che porta lo stendardo, sotto del quale van l' altre di quella squadra. *Lat. navis praetoria. Gr. στρατηγίς. Serd. flor. 5. 181. E 11. 432. Tac. Dav. ann. 2. 37.*

CAPITANANZA. Ufficio di capitano, e Governamento d' eserciti. *Lat. ducibus, imperium, ducio, ducatus, ducatio. Gr. ἀρχαία, στρατηγία. Petr. uom. ill.*

CAPITANARE, e CAPITANEARE. Dare, o Aver capitano. *Lat. creare ducem, ducem praeficere. Gr. στρατηγῶν. G. V. 11. 133. M. V. 3. 72.*

CAPITANATO. Sust. Distretto, e termine della giurisdizione, e Autorità di quell' ufficiale, che si chiama capitano; Capitananza. *Lat. ditio. Gr. στρατηγία. G. V. 8. 61. 2. M. V. 4. 17.*

§. Per Dignità di capitano. *Lat. imperium, iurisditio. Gr. στρατηγία. Guic. flor. 16. 796.*

CAPITANATO. Add. da Capitanare. *Lat. ducibus. Gr. στρατηγῆμος. G. V. 11. 28. 1. M. V. 5. 18. Cron. Morell. 297. Stor. Fur. 1. 8. Segn. flor. 9. 247.*

CAPITANEARE. v. CAPITANARE.

CAPITANEGGIARE. Capitanare, Guidare come capitano. *Lat. ducere, ducere. Gr. στρατηγῶν. Tes. Br. 5. 54.*

CAPITANERIA. Capitananza. *Lat. ducibus, imperium. Gr. στρατηγία, στρατηγῆμα. G. V. 6. 59. 1. E 7. 31. 2. M. V. 3. 110. Guid. G.*

CAPITANESSA. Femm. di Capitano. *Lat. ducitrix. Gr. στρατηγίς. Morg. 22. 164.*

CAPITANO. Guida, Capo, Governatore per lo più di soldati. *Lat. dux, caput. Gr. στρατηγός. Bocc. nov. 16. 38. E nov. 19. 26. E nov. 61. 2. E nov.*

79. 24. *Introd. Viri. Vit. Plur. Bern. Orh. 1. 4. 20. Boez. Varch. 1. prof. 4.*

§. I. Capitano è anche un Titolo, o Nome aggiunto a persona di alcun magistrato in Firenze. *Lat. * capitaneus. Gr. στρατηγός. G. V. 7. 16. 2.*

§. II. Capitano è anche Titolo di cittadino proposto, e mandato al governo d' alcune città del dominio. *Lat. praetor. Gr. στρατηγός, ἄρχων. Mastrozz. 2. 35. Bocc. nov. 47. 11.*

§. III. Per Ministro della giustizia, detto comunemente Bargello; che oggi si chiama altresì Capitano della piazza. *Lat. licetorum dux. Bocc. nov. 45. 9. Ar. Fur. 23. 63.*

§. IV. Capitano del popolo, presso gli antichi autori vale lo stesso, che presso i Latini Tribuno della plebe. *Lat. tribunus plebis. Gr. δήμαρχος. Vir. Plur. Cat.*

§. V. Capitano delle galée ec. si dice Quegli, che comanda le galée, e simili. *Lat. navarchus. Gr. ναύαρχος. Vir. Plur. Cat.*

§. VI. Capitano della guardia, Chi comanda i soldati, della guardia del principe. *Lat. praetorianum cohortium praefectus. Gr. τῶν σωματοφυλάκων ἡγεμὸν. Tac. Dav. ann. 1. 10.*

CAPITARE. Arrivare, Giugnere, Venire a un luogo. *Lat. pervenire. Gr. ἀφικνεῖσθαι. Bocc. nov. 12. tit. E nov. 42. 17. E nov. 59. 3. E nov. 65. 7. E nov. 93. 16. Dav. Acc. 141.*

§. I. Capitare, per Conchiudere, Concludere a capo, o a fine, Terminare. *Lat. ad finem perducere, perficere, absolvere. Gr. συντελεῖν. M. V. 2. 41. Guid. G. Cron. Morell. Patass. 2.*

§. II. Capitar male, o Capitar bene, vagliono Avere infelice, o felice esito, Fare mala, o buona fine. *Lat. bonum, vel malum exitum habere. Gr. ἀτυχᾶν, εὐτυχᾶν. Esp. P. N. Bocc. nov. 33. 2. M. V. 5. 21. Bern. Orh. 1. 17. 23. Boez. Varch. 1. prof. 3.*

§. III. E Capitar male, parlando di donzella, vale Rompere il collo, Effere deflorata, Divenir femmina di mondo. *Lat. deperjuriari, violari. Gr. διαπαρθενεῖσθαι. Gell. Sport. 5. 2. Fir. Trin. 4. 3.*

CAPITATO. Add. da Capitare. *Lat. qui pervenit. Gr. ἐπιλυθείς. Zibald. Andr. Buon. Fier. 4. 3. 4.*

CAPITATO. Da Capo. Che ha capo. *Lat. capitatus. Gr. κεφαλωτός. Cr. 6. 3. 2.*

CAPITELLO. Membro, e quasi Capo della colonna. *Lat. capitellum, epistylum. Gr. ἐπιστύλιον. Guid. G. Filoc. 2. 183. Buon. Fier. 4. 2. 7. Malin. 9. 15.*

§. I. Per Dim. di Capo. *Lat. capitulum. Gr. κεφάλιον. Cr. 6. 70. 1.*

§. II. Per Quella parte della fega, che i segatori tengono in mano, la quale si dice anche Maniglia. *Lat. ferra manubrium. Gr. ἀφιώνος λαβή.*

§. III. Per Capezzolo. *Lat. papilla, mamma capitulum. Gr. θυλή. Tesf. Rov. P. S.*

§. IV. Per Certa composizione, di che per lo più i medici si vagliono per fare i cauterj, quando non vogliono adoperare ferro infocato. *Ricest. Fior.*

§. V. Capitelli, diciamo a que' Coreggiuoli, che sono dalle teste de' libri.

CAPITOLARE. Far convenzioni. *Lat. convenire de aliqua re, pacto convenire. Gr. συνθᾶναι. Varch. stor. 6.*

§. Capitolare, vale ancora Scrivere a capitoli, Dividere in capitoli, o Far capitoli delle materie, che si scrivono; e semplicemente Trattare. *Lat. in capita distinguere. Gr. κεφαλαιεῖν. Com. Purg. 23. Volg. Mes. Vend. Crist. 85.*

CAPITOLATO. Add. da Capitolare. *Lat. in conventionem redactus.*

§. E in forza di sust. si usa per lo stesso, che Capitolazione. *Lat. publice conventio. Gr. πικνοθή.*

CAPITOLAZIONE. Convenzione, Capitolo. *Lat. publica conventio, foedus, capita foederis. Gr. σπονδή. Guicc. stor. Varch. stor. 14. Tac. Dav. stor. 3. 322.*

CAPITOLESSA. Capitolo, Poesia in terza rima; e si dice in genere femminino particolarmente il giocoso, o satirico, come Madrigaleffa il Madrigale lungo, ed in materia di scherzo.

CAPITOLETTO. Dim. di Capitolo. *Alleg. 273.*

CAPITOLINO. Dim. di Capitolo nel signific. del §. I. *Alleg. 261. E 276.*

CAPITOLO. Una delle parti della scrittura, detta così dal ricominciarsi da capo a scrivere. *Lat. caput. Gr. κεφαλαιον. Pass 5. Dant. Conv. 8. G. V. 11. 47. 1. Bocc. nov. 60. 19.*

§. I. Capitolo, si dice un Componimento in terza rima, degli antichi detto Terza catena. *Fir. disc. lett. 316. Bern. Orh. 3. 7. 41.*

§. II. Capitoli, si dice a' Patti, e alle Convenzioni, che si fanno a capo per capo. *Lat. pacta conventa. Gr. συνθήματα. G. V. 11. 49. 2.*

§. III. Capitolo, si chiama anche l' Adunanza de' frati, delle monache, e d' altri religiosi. *Lat. monachorum Ec. conventus. Gr. συνουσία. Bocc. nov. 1. 18. Vit. S. Gir. 97. E 98. Bern. rim. Salvin. disc. 2. 326.*

§. IV. E Capitolo, si chiama il Corpo de' canonici d' ogni chiesa collegiata, e in particolare della cattedrale. *Lat. * capitulum. Gr. σύντημα. Maefruxz. 1. 13. E 1. 18. Ricord. Maleisp. 84. G. V. 5. 14. 2.*

§. V. Pel Corpo delle Monache d' alcun monastero. *Vit. S. Gir. 98.*

§. VI. Capitolo, si dice anche al Luogo, ove si adunano i frati, o altri religiosi, o i canonici. *Lat. exedra. Gr. ἐξέδρα. Ar. Fur. 27. 37. Vit. S. Gir. 98.*

§. VII. Capitolo, diciamo a quel Coreggiuolo cucito in sulle teste de' libri, quasi Capitello, il quale sostiene la coverta.

§. VIII. Aver voce in capitolo. v. AVERE.

CAPITOMBOLARE. Fare i capitomboli. *Lat. capite deorsum misso saltare, in caput saltare. Gr. κυβισσάν.*

CAPITOMBOLO, e CAPITONDOLO. Salto col capo all' ngiù. *Lat. saltus capite deorsum misso factus, in caput saltatio. Gr. θερμαστῆς. Buon. Fier. 1. 5. 11. Malin 7. 20.*

CAPITONE. Soita di seta più grossa, e più difugale dell' altra. *Lat. sericum crassius.*

CAPITORZA. Spezie di uccello. *Morg. 14. 58.*

CAPITOSO. Add. Di suo Capo, Testereccio. *Lat. pertinax. Gr. ἀιδάδης. M. V. 6. 39. Segr. Fior. Af. 1.*

CAPITOLZA. Querce scapezzata. *Lat. quercus decacuminata.*

CAPITUDINI. L' Adunanze de' capi detti in Firenze consoli. *G. V. 7. 13. 5. E cap. 79. 5.*

CAPITUTO. Add. Capitato, da Capo. *Lat. capitatus. Gr. κεφαλωτός. Pallad. Amet. 47.*

CAPO. Voce nella nostra lingua per l' eccellenza del suo signific. molto frequente nell' uso; riceve diversi significati, e se ne formano varie maniere, e proverbj, la più parte de' quali si noteranno appresso.

§. I. Capo, Parte del corpo dell' animale dal collo insù. *Lat. caput. Gr. κεφαλή. Din. Comp. 3. 67. Bocc. nov. 15. 36. E nov. 50. 17. E nov. 76. 6. Tes. Br. 1. 15. Dant. Inf. 7. E 28. Petr. cap. 9.*

§. II. Capo, si prende talora per Parte superiore, Principio, Origine, o Estremità. *Lat. caput, principium. Gr. ἀρχή, κεφαλή. Bocc. nov. 15. 18. E nov. 40. 25. E nov. 68. 12. E nov. 76. 13. E nov. 89. 10. Com. Dant. G. V. 9. 103. 1. E 11. 42. 3. Bocc. Varch. 4. prof. 2. Segn. stor. 4. 103.*

§. III. Capo, si adopera in signific. di Termine, Fine, e simili. *Lat. terminus, caput, finis. Gr. τελευτή. Pass. 78. Cr. 9. 59. 2. G. V. 1. 37. 1. M. V. 1. 29. E 6. 72. Ar. Fur. 5. 57. Red. Inf.*

§. IV. Capo, figuratam. vale Guida, Scorta, Regolatore, Governatore, Principale, Superiore, Principe, Signore. *Lat. caput,dux, rector. Gr. κεφαλή, ἀρχή, ἡγεμών. Bocc. Introd. num. 41. E nov. 43. 2. Cron. Morell. Varch. stor. 12. Boez. Varch. 2. prof. 3. Ar. Fur. 33. 103. Morg. 19. 97.*

§. V. Capo, usato alla maniera, che dissero i Lat. *in singulos homines, in capita, viritim. Gr. κατ' ἄνδρα. G. V. 2. 10. 1.*

§. VI. Trattandosi di quantità, e novero di bestie, sotto la voce Capo s' intende una bestia. *Lat. caput. Gr. κεφαλή. M. V. 11. 24.*

§. VII. Capo, parlandosi di panni, vesti, o simili, esprime la Pezza intera, Tutta la vesta ec.

§. VIII. Capo, usato per similit. delle suddette maniere, come Capo d' aglio ec vale Tutto l' aglio intero tolte le frondi. *Lat. caput allii. Gr. σκορδίου κεφαλή. Libr. cur. malatt. Bocc. nov. 10. 9. Burch. 1. 98.*

§. IX. Capo, si chiama quel Mozzicone

cene di fermento lasciato dal potatore alle viti, per lo quale esse viti hanno a far nuova messà, e pullulazione. *Lat. palmes. Gr. κλήμα. Cr. 4. 4. 4. E 11. 25. 2.*

§. X. Capo, figuratam. per Genere, Generalità, Somma di cose. *Lat. genus, capus. Gr. γένος. Boez. G. S. 30. Boez. Varch. 3. prof. 10.*

§. XI. Capo, vale anche quella Punta di terra, che sporge in mare. *Lat. promontorium. Gr. ἄκρα. Tac. Dav. ann. 2. 42. E 6. 128. E 15. 217. Boez. Or. 1. 8. 25.*

§. XII. Capo, trattandosi d' acque, vale Polla, Vena. *Lat. aquarum vena. Gr. πλέψ τῆ ὕδατος. Cr. 1. 8. 8.*

§. XIII. Capo, per Vita, ufandosi alla maniera de' Latini. *Lat. caput, vita. Gr. κεφαλή, βίος. Ar. Fur. 5. 71.*

§. XIV. Capo, per metaf. si adopera per Immaginazione, Pensiero, Inclinazione, Cervello, e simili. *Lat. mens, animus. Gr. διάνοια. Bocc. nov. 41. 3. E nov. 65. 14. E nov. 79. 4. Cron. Morell. M. V. 11. 78. Vit. Plur. Segr. Fior. Cliz. 1. 3.*

§. XV. Capo, termine de' tessitori, dicendosi Drappo a un capo, o a due capi, cioè a uno, o più fila. *Lat. caput, ora.*

§. XVI. Capo per Capitolo, Parte di discorso. *Lat. caput.*

§. XVII. Capo, con alcuna giunta di dispregio, come per esempio, Capo di bue, Capo da fastate, e simili, modi d' ingiuriare altrui. *Lat. improbum caput. Gr. κακή κεφαλή.*

§. XVIII. Da capo, posto avverbialm. vale Da principio, Di nuovo, Un' altra volta. *Lat. ab ovo, a capite, iterum, iteratim, denud. Gr. ἀπὸ κεφαλῆς. Bocc. nov. 13. 24. E nov. 15. 13. E nov. 27. 11. E vit. Dani. 27. Sen. ben. Varch. 4. 6.*

§. XIX. Da capo a piè, posto avverbialm. vale Da uno estremo all' altro, Senza tralasciar niente. *Lat. a capite usque ad calcem. Gr. ἐκ ποδῶν εἰς κεφαλὴν. Bocc. nov. 79. 42. Ar. Fur. 33. 103.*

§. XX. In capo del mondo, In capo al mondo, e Capo del mondo, si dicono per accennare Alcuna parte lonta-

na del mondo, e per esprimere figuratam. Spazio grandissimo di lontananza. *Lat. in remotissima regione, in remotissima orbis terrarum parte. Ovid. Pist. Tac. Dav. ann. 15. 214.*

§. XXI. A capo alto, posto avverbialm. vale Col capo alto, o per soverchio fasto, o per qualsivisa altra cagione. *Lat. elato capite. Gr. ὑπερηφάνως. v. A CAPO ALTO.*

§. XXII. A capo chino, posto avverbialm. vale Col capo chinato. *Lat. demisso capite. Gr. κάτω. Ar. Fur. 23. 71. v. A CAPO CHINO.*

§. XXIII. A capo all' ingiù, e A capo all' insù, posti avverbialm. vagliono Col capo di sotto, o di sopra. *Lat. capite deorsum, vel sursum missio. Gr. κάτω, ἄνω. Sagg. nat. esp. 89. v. A CAPO ALL' INGIÙ, e A CAPO ALL' INSÙ.*

§. XXIV. Battere, Dare, o Urtare il capo nel muro, o al muro, maniere espressioni Mettersi a impresa non riuscibile, quasi a voler rovinare un muro col capo; e talora Disperarsi. *Filoc. 2. 110. Vend. Crist. 47. Varch. Ercol. 55. Gell. Sport. 2. 4.*

§. XXV. Rompere il capo altrui, vale Percuoterglielo di maniera, che se gli rompa.

§. XXVI. E figuratam. Rompere, o Torre altrui il capo, vagliono Recare altrui noia, Importunarlo, Stuccarlo. *Lat. obnuere, enecare. Gr. ἀποκνῆαν. Fir. dial. bell. donn. 349. E Af. 239.*

§. XXVII. Rompersi, e Spezzarsi il capo con alcuno, vagliono Battersi con esso lui, Venir seco a combattimento. *Lat. digladiari. Bern. Or. 1. 18. 40.*

§. XXVIII. E Rompersi il capo, vale eziandio Infastidirsi, Inquietarsi; e anche Usare soverchia applicazione. *Lat. caput obnuere, se ipsum vexare. Gr. ἐν θυμὸν κατέδαν.*

§. XXIX. Andare, o Rimanere col capo retto, vale Restar perdecnte, Andarne colla peggio. *Lat. iaduram facere, damnant capere. Gr. ζημιουῦσθαι. Pass. 252. Cron. Morell. 237.*

§. XXX. Aver il capo a una cosa, vale Avervi genio, Averne voglia. *Lat. Sveg. 2. 1. Varch. Suoc. 1. 2. Car. leit. 1. 52.*

§. XXXI. Correr per lo capo, vale Andar per la fantasia. *Lat. animo occursare. Gr. ἐπελαύν. Amer. 65.*

§. XXXII. Ritornare in capo, e Ritornare sopra il capo, vagliono Incorne male, Ritornare in suo danno. *Lat. in caput redire, in caput vertere, in caput reverti. Bocc. nov. 77. 2. Filoc. 2. Pass. 252. Bomb. stor. 3. 38.*

§. XXXIII. Tenere altrui le mani in capo, vale Averne cura, Proteggerlo, Custodirlo, onde per troppa libertà, o per soverchia ignoranza non cada in errore. *Lat. alicuius curam habere, custodire, tueri. Gr. ὑπεραπιζεν. Cavalc. med. cuor. Tac. Dav. stor. 3. 351. Cas. lett. 88. Lasc. Gel. 4. 13.*

§. XXXIV. Non avere altr' occhio in capo, vale Non avere cosa, che s' anii più. *Lat. ferre in oculis, plus oculis suis amaro. Gr. ἐν ὀφθαλμοῖς ἔχεν. Bocc. nov. 79. 13.*

§. XXXV. Di mio capo, Di tua capo, ec. vagliono Di propria invenzione, Di tua invenzione ec. *Lat. ex animi mei sententia, meo marte, meo animo, mea sententia, ex animi tui sententia. Fir. dial. bell. donn. 357.*

§. XXXVI. Esser di suo capo, vale Essere di suo parere, Essere amico della sua opinione, Voler fare a suo modo. *Lat. consummacem esse, in sua sententia perflare. Gr. εὐδ' ἰδ' αὐτῶν ἔχεν.*

§. XXXVII. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo, proverb. esprime, che Chi opera secondo la sua propria volontà ne trae soddisfazione.

§. XXXVIII. Chi sta a vedere, non gli duole il capo; proverb. significante, che Chi non ha proprio interesse nell' affare, non ve ne sente pena.

§. XXXIX. Non sapere dove uno s' abbia il capo; modo basso, dimostrante Essere in una somma ignoranza, Non sapere quel, che un si faccia. *Lat. inscitia laborare. Fir. Trin. 2. 1.*

§. XL. Restare, o Essere come mosca senza capo, vale Restare, o Essere senza alcuno indirizzo. *Lasc. Streg. prol. Cecch. Mogl. 1. 5.*

§. XLI. Non trovar nè capo, nè coda, vale Non trovar modo, nè via, nè verso a far checchè sia. *Lat. nec viam, nec exitum invenire. Gr. ἀμνησῶν, ἀπορῶν.*

§. XLII. E' meglio esser capo di gatto, che coda di liono; proverbio che vale, che E' meglio esser principe in uno stato piccolo, che suddito in uno stato grande. *Lat. malo servire mercede alii viro inopi, cui non mulus videtur sit, quam omnium mortuorum regem esse. Gr. Φηλέμεν ἄλλω Ἄνδρὶ πᾶρ ἀκλίρῃ, ᾧ μὴ βιοτὸς πολὺς ἔστιν, ἢ πᾶσιν νεκρῶτε καταφθιμένοισιν ἀνάσσειν.*

§. XLIII. Dar di capo, vale Capitare, Arrivare. *Lat. pervenire, adire. Gr. ἀφικνᾶσθαι. Ar. Fur. 20. 36.*

§. XLIV. Non sapere dove darli di capo; vale Non sapere a chi, nè dove rifuggire, o ricorrere. *Lat. nescire quo quis se vertat. Gr. οὐκ εἰδέναι τί ποιῆ.*

§. XLV. Entrar nel capo, vale Figurarli, Immaginarli, Darli ad intendere, Ostinarli a credere. *Lat. obstinare animo. Bocc. nov. 79. 4.*

§. XLVI. Esser col capo nella fossa, vale Esser vicino a morte. *Cecch. Esalt. cr. 5. 11.*

§. XLVII. Lavare il capo altrui, nel sentim. proprio vale Lavarglielo attualmente. *Lat. caput lavare. Gr. πλύναν τὴν κεφαλὴν. Burch.*

§. XLVIII. Figuratani. Lavare il capo altrui, significa Dirne male, Arrecarli pregiudizio con biasmarlo; e vale anche Fare un rabuffo, o una gridata. *Lat. convicio aspergere. Gr. πλύναν.*

§. XLIX. Lavare il capo altrui colle frombole, o col ranno, dicesi del Pregiudicarsi estremamente con biasimi, e ufficij sinistri. *Lasc. Pinz. 5. 6.*

§. L. Lavare il capo all' asino, maniera bassa, esprime Far beneficio a persona sconoscente. *Lat. laterem lavare, illum variegare.*

§. LI. Metter capo, parlando de' fiumi, vale Sboccare, Sgorgare o in mare, o in altro fiume. *Lat. effundi, effluere, egerere, se se exonerare. G. V. 1. 3. 2.*

§. LII. Mettere il capo in grembo a uno, vale Riposarsi sopra d' alcuno, Fidarli interamente di lui. *Segr. Fior. Mandr. 2. 1.*

§. LIII. Mettere nel capo a uno una cosa, vale Persuaderlo. *Bocc. nov. 1. 36. E pur. 37. M. V. 11. 78.*

§. LIV. Trarre del capo , vale Perfuadere in contrario . *Bocc. nov. 65. 14.*

§. LV. Mettere , Tenere , e Portare in capo , si dice del Mettere , Tenere , e Portare in capo checchè sia , e particolarmente il cappello , la berretta , o simili , che si cavano poi in segno di riverenza , o di saluto . *Lat. capiti imponere , capite gestare . Gr. κερὰν φέρειν . Bocc. g. 6. f. 1.*

§. LVI. Cavarli , o Levarli di capo , vale Scoprirsi il capo in segno di riverenza , e per salutare altrui . *Lat. aperto capite salutare . Cavale. Frutt. Ling.*

§. LVII. Cavarli di capo alcuna cosa , vale Fingerla , Inventarla . *Lat. rem aliquam comminisci .*

§. LVIII. E Cavarli di capo alcuna cosa , vale anche Deporre , o Abbandonare il pensiero di essa . v. CAVARE .

§. LIX. Cavare altrui il ruzzo del capo , vale Scaponirlo , Ridurlo alla ragione . *Lat. ad bonam mentem reducere . Gr. ἀφνειζόμενον ἐπέχευ . Fir. Af. 210.*

§. LX. Levare il capo , si dice propriamente del Bollire il mosto , allora che solleva la vinaccia ; e similmente d' altri liquori , che nel bollire sollevin la parte più grossa . *Lat. effervesce .*

§. LXI. Per metaf. Levare in capo , e Levare il capo , vagliono Insuperbire , Adirarsi . *Lat. excandescere , ira incendi , superbiere , indignari . M. V. 1. 23. Tac. Dav. ann. 4. 96.*

§. LXII. Girare il capo ad uno , dicefi di Chi patisce capogirlo ; e figuratam. di Chi sta impensierito .

§. LXIII. E Girare il capo , vale Dir di no . *Cecch. Mogl. 3. 5.*

§. LXIV. Mangiare col capo nel sacco , vale Vivere senza darli pensiero , o briga di cosa alcuna . *Gell. Sport. 3. 3.*

§. LXV. Venire in capo , Intervenire . *Lat. evenire , coningere . Gr. συμβαίνειν . Pass. 18.*

§. LXVI. Trarre a capo , e Venire a capo , vagliono Condurre a fine , Venire alla conclusione . *Lat. perficere , exitum invenire . Gr. τέλος ἔργων Fr. Giord. Pred. S. Cron. Morell. Bocc. nov. 60. 19. E. nov. 98. 11. Lab. Ar. Fur. 18. 17.*

§. LXVII. Cosa fatta , capo ha ; detto passato in proverb. per accennare ,

che dopo il fatto ogni cosa si aggiusta . *Lat. factum , infectum fieri nequit . Gr. ἔτι ἐπι μὲν δύναται τὸ τετυγμένον εἶναι ἄτεκτον . Ricord. Malef. 104. Din. Comp. 1. 3. G. V. 5. 38. 2. Dant. Inf. 28.*

§. LXVIII. Far capo in checchè sia , vale Incaponirsi , Ostinarsi . *Lat. obstinari . Cecch. Stia. 3. 1.*

§. LXIX. Far capo , Cominciare . *Lat. incipere . Gr. ἀρχεσθαι . G. V. 9. 258. 1.*

§. LXX. Far capo , Far residenza . *Lat. sedem ponere , sedem habere . G. V. 1. 44. 1. E 2. 7. 5.*

§. LXXI. Far capo , parlando di postema , o simili , si dice del Cominciare a generar putredine , o aprirsi . *Lat. caput facere , suppurare . Gr. ἐμπυθεσθαι . Vit. S. Ant. Buon. Fier. 4. 5. 15.*

§. LXXII. Far capo in un luogo , vale Andar quivi principalmente , Adunarsi , Farvi la massa . *Lat. convenire , coire , coitionem facere . Gr. συνιέναι . G. V. 1. 38. 3. E 6. 40. 1. E 7. 119. 1. E 12. 103. 1. Bemb. Asol. 1.*

§. LXXIII. Far capo a uno , vale Andare per indirizzarsi a chi ne sia guida , e conduttore , o consigliere . *Lat. aliquem adire , ad aliquem consilii causâ confugere . Gr. ἀποσέχεσθαι . G. V. 6. 79. 2. E num. 7.*

§. LXXIV. Far di tuo capo , Far a suo senno , a suo modo . *Lat. suo Marte , suo consilio rem gerere . Gr. αὐτογνωμόνος ἀπάτταν . Vit. Plut. Alleg. 76.*

§. LXXV. Far un capo come un cestone , vale Aggravarsi , o Indebolirsi la testa . *Lat. animi aciem obtundere . Gr. ἀποκναίεσθαι .*

§. LXXVI. Far a capo a nascondere . *Tratt. gov. fam. 71.*

§. LXXVII. Negare il paiuolo in capo . v. PAIUOLO . §. I.

§. LXXVIII. Tor del capo una cosa a uno , vale Sincerarlo . v. TOGLIERE .

CAPO A NASCONDERE . Giuoco fanciullesco .

§. Fare a capo a nascondere , per metaf. vale Nascondersi , o Far le cose di nascoso . *Alleg. 89.*

- CAPOBANDITO**. Capitano di banditi. *Lat. latronum caput, praedonum dux. Gr. τῆς λησῶν στρατηγός. Malm. I. 70.*
- CAPOBOMBARDIERE**. Il Comandante de' bombardieri. *Lat. tormentorum bellicorum liberatoribus praefectus.*
- CAPOCACCIA**. Soprantendente della caccia. *Lat. venatoria iurma praefectus. Gr. θηρευτῶν ἡγεμῶν. Matt. Franz. rim. burl.*
 §. Per metaf. vale Capo, in senso del §. IV. *Allog. 151.*
- CAPOCCHIA**. Estremità di mazza, o di bastone, che sia assai più grossa del fusto. *Lat. caput baculi.*
 §. Capocchia, si dice anche il Capo degli spilli.
- CAPOCCHIO**. Scimmunito, Balordo, Senza senno. *Lat. insulsus, stolidus. Gr. ἀβέλτερος. Morg. 19. 62. Bern. rim. I. 24. Ar. Supp. 2. I.*
- CAPO D' ANNO**. Principio dell' anno. *Lat. annus novus, kalenda Ianuaria. Tac. Dav. ann. 4. 104.*
 §. I. Dare il capo d' anno, vale Augurar felice l' anno nuovo. *Lat. insuavis anni solennia precari. Tac. Dav. ann. 4. 104.*
 §. II. Fare ogni di capo d' anno; maniera di dire, che si usa per dimostrare l' esser puntuale, e non trascorrere co' conti, e pagamenti alla lunga.
 §. III. A capo d' anno, termine propriamente mercatantesco, e vale Compito lo spazio d' un anno. *Lat. anno exacto, post annum.*
- CAPO DI CASA**. Il Principale della casa. *Lat. pater familias. Gr. οἰκοδεσπότης. Fir. Af. 271.*
- CAPODIECI**. Capo, e guida di dieci. *Lat. decurio. Paraff. I. Cav. Comp. discipl. 23. Segr. Fior. ar. guerr.*
- CAPO DI LATTE**. La Parte più gentile del latte, il Fiore del latte. *Lat. flos lactis. Gr. ἀρθος γάλακτος. Libr. cur. malatt. Bern. rim. I. 59.*
- CAPO DI TAVOLA**. Il Luogo più degno della mensa. *Lat. honoratior mensae accubitus. Gr. πρωτοκλισία. Fir. Af. 196.*
- CAPOGATTO**. Sorta di malattia, che viene alle bestie. *Libr. Masc.*
 §. Capogatto, è anche una Spezie di propaggine. *Dav. Coli. 156. E 158. Soder. Coli. 53.*
- CAPOGIRLO**. Spezie d' infermità, attrimenti Vertigini, che procede da fumi, che vadano alla testa. *Lat. vertigo. Gr. ἰλιγγος. M. V. 6. 12. Paraff. 6. Franc. Sacch. nov. 225. E rim. 46.*
- CAPOGIRO**. Giracapo, Capogirlo. *Lat. vertigo. Gr. ἰλιγγος. Pecor. g. 2. nov. 2. Red. Diir. 33.*
 §. Per metaf. vale Pensiero stravagante. *Allog.*
- CAPOLETTO**. Quel panno, o drappo, che s' appiccava propriamente alle murz delle camere, per lo più a capo a letto, che noi diciamo Paramento. *Lat. aulaea, peripetasma. Gr. περιπετάσματα. Bocc. g. 7. p. 4. E nov. 79. 10. E nov. 100. 25. G. V. II. 59. 6.*
- CAPOLEVARE**. Tomare. *Lat. ad unum ruere. Gr. ἐρείπαι. Franc. Sacch. nov. 193. Tac. Dav. ann. I. 25. Buon. Fier. 3. 4. 13.*
- CAPOLINO**. Dim. di Capo. *Lat. capitulum. Gr. κεφάλιον. Pallad.*
 §. Diciamo Far capolino, che è Affacciarsi destramente per vedere altrui, e tanto poco, che difficilmente si possa esser veduto. *Lat. per rimas perspicere. Gr. διακυπτειν. Buon. Tanic. 5. 7. Malm. I. 7.*
- CAPO MAESTRO**. Capo, e Soprantendente di fabbriche. *Lat. adificando praepositus. Tac. Dav. stor. I. 246. Buon. Fier. 4. 2. 7.*
 §. Per similit. Capomaestro, si dice Chi soprantende ad altre cose. *Franc. Sacch. nov. 146.*
- CAPOMORTO**. Da' chimici si chiama Quella materia, che rimane nel fondo delle bocce, e degli orinali dopo le distillazioni de' minerali, e d' altro. *Lat. fex, sedimentum. Gr. ὑπόστασις. Art. Vetr. Ner. 27. E 46.*
- CAPONAGGINE**. Astratto di Capone; Caponeria, Ostinazione. *Lat. pervicacia, pertinacia. Gr. αὐθάδαι. Fr. Giord. Pred. R.*
- CAPONAMENTE**. Avverb. Ostinatamente.
- CAPONCELLO**. Dim. di Capone. *Cecch. Esalt. cr. 3. 4.*
- CAPONE**. Capo grande. *Lat. immane capus. Gr. κεφαλή ἀκέλιος. Buon. Fier. 3. 3. 2.*
 §. Capone, si dice anche ad Uomo ostina-

- ostinato . *Lat. pervicax , pertinax , capiro , capitosus . Gr. ἀρέγριμος . Cocch. Donz. l. i. Buon. Fier. 1. 2. 6. E 1. 5. 7. E Tanc. 5. 3. Malm. 5. 1.*
- CAPONERIA** . Astratto di Capone ; Ostinazione . *Lat. pervicacia , perinacia . Gr. ἀσθαδία . Libr. cur. malatt.*
- CAPONISSIMAMENTE** . Avverb. Ostinatissimamente , Con molta caponeria . *Red. lett. 2. 276.*
- CAPO PER CAPO** . Posto avverbialm. vale Parte per parte . *Lat. singillatim . Gr. κατὰ μέρος . Segn. stor. 7. 197.*
- CAPOIE'** . v. **CAPOPIEDE** . Avverb.
- CAPOPIEDE** . Suf. Errore , Sciochezza . *Buon. Fier. 2. 4. 15.*
- CAPOPIEDE , e CAPOPIE'** . Avverb. vale Sossopra , A rovescio , Al contrario , onde Volger capopiede , vale Capovolgere . *Lat. summum imum reddere . Franc. Sacch. nov. 41. Borgh. Orig. Fir. 20. Buon. Fier. 1. 2. 2. Varch. Ercol. 146.*
- CAPOPURGIO** . Spezie di medicamento , che purga il capo . *Lat. medicamentum capitis catharticum . Volg. Mesf.*
- CAPORALE** . Suf. Principale , Guida , Comandatore . *Lat. decurio , princeps . Gr. ἡγεμών . G. V. 7. 11. 1. Com. Inf. 23.*
- §. I. Caporale , oggi diciamo nelle nostre milizie a Colui , che ha sotto di se un determinato numero di soldati ; e sonne in ciascuna compagnia a proporzione del numero d' essa . *Pecor. g. 7. nov. 2. Malm. 9. 2.*
- §. II. E per similit. si dice del Caporale de' bitri , de' mietitori ec. *Malm. 10. 46.*
- CAPORALE** . Add. Principale . *Lat. præcipuus , capitalis . Gr. ἀρχων . Amm. ant. 28. 4. 4. G. V. 1. 28. 2. E 12. 89. 2.*
- CAPGRANO** . V. A. Uom principale , Maestro , e quasi Caporale degli altri . *Lat. princeps , decurio . Gr. ἡγεμών . Fr. Giord. Pred. 3.*
- CAPORICCIO** . Arricciamiento di capelli per paura , Raccapriccio . *But. Inf. 14.*
- CAPORIONE** . Caporale . *Lat. decurio , ductor . Gr. ἡγεμών . Alleg. 51. Buon. Fier. 1. 1. 2.*
- CAPOSOLDO** . E' Quello , che s' aggiugne al soldato benemerito sopra la paga . *M. V. 11. 20.*
- CAPOVERSO** . Principio di verso , e Verso ricominciato da capo . *Lat. principium versus , caput versus . Gr. ἀρχὴ τῆς σίχης . Esp. Salm. Red. annot. Ditir. 108.*
- CAPOVOLGERE , e CAPOVOLTA-RE** . Voltare a ritroso , Sossopra . *Lat. summum imum reddere . Soder. Coli. 52. Sagg. nat. esp. 25. E 42. Buon. Fier. 3. 4. 13.*
- CAPOVOLTO** . Volto a ritroso , Volto sossopra . *Lat. retro versus , aversus . Dav. Coli. 155. Tac. Dav. ann. 3. 57. Boez. Varch. 3. prof. 11.*
- CAPPA** . Spezie di mantello , che ha un cappuccio di dietro , il quale si chiama Capperuccia , e Vesta usata da' frati d' alcune religioni . *Lat. pallium , vestis cucullata , casula . Bocc. nov. 32. 28. Dant. Inf. 23. E 24. E Par. 11. Bern. Orl. 2. 11. 51. Fir. Luc. 4. 1. Varch. stor. 9. 228. E 266.*
- §. I. Per metaf. *Fir. Af. 259.*
- §. II. Cavarne cappa , o mantello , dicendo d' alcuno affare , vale In qualsivoglia maniera o favorevole , o contraria finirlo , Venirne alla risoluzione , Cavarne le niani . *Lat. rem quoquomodo conficere . Varch. Ercol. 69. E Suoc. 2. 3.*
- §. III. Uomo di spada , e cappa , vale Secolare , Laico , che non professa letteratura .
- §. IV. Diciamo in proverb. Per un punto Martin perse la cappa ; per esprimere , che in negozj rilevantissimi talvolta i minimi accidenti ne tiran seco gran conseguenze . *Patass. 4. Varch. Ercol. 320.*
- §. V. Cappa di cielo , Sorta di panno di color celestino sbiadato . *Franc. Sacch. nov. 92.*
- CAPPARE** . Scegliere , Pigliare a scelta . *Lat. eligere , seligare . Gr. αἰεῖν . Cant. Carn. 166.*
- CAPPATO** . Add. da Cappare ; Scelto . *Lat. electus , selectus . Gr. ἐκλεκτος . Tac. Dav. ann. 2. 42. E Germ. 380. Salv. Granch. 1. 2. Stor. Eur. 6. 124.*
- CAPPELLA** . Luogo nelle chiese , o case , dove è situato l' altare per celebrare . *Lat. sacellum , adicula , sacrarium . Gr. ναός . Din. Comp. 2. 36. G. V. 7. 98. 2.*

§. I. Cappella, si dice anche una Piccola chiesa, o Oratorio. *Lat. sacellum*. *Gr. ναός*. *Dittam.* 5. 15. *Bocc. nov.* 65. 9.

§. II. Si chiama eziandio Cappella la Molitudine de' musici deputati a cantare in una chiesa.

§. III. E Maestro di cappella, si dice Colui, che regola i musici della cappella. *Lat. coryphaeus*. *Gr. κορυφαίος*, *ἐξάρχων*. *Matt. Franz. rim. bur.*

§. IV. Canto a cappella, Canto figurato, Spezie di canto musicale, che per lo più si usa nelle sacre funzioni.

§. V. Cappella, spezie di Benefizio ecclesiastico, Cappellania. *Lat. * beneficium*, *capellania*.

CAPPELLACCIO. Peggiorat. di Cappello. *Lat. immanis petasus*. *Gr. πέτασος ἀκέλιος*. *Morg.* 17. 46. E 26. 48. *Ciriff. Calv.* 2. 67.

§. I. Fare, o Dare un cappellaccio a uno, è Darli, o Farli un rabbuffo, e Farlo rimaner in vergogna. *Lat. increpare*, *obiurgare*. *Gr. διαδίζαν*. *Varch. Ercol.* 70. *Buon. Fier.* 2. 2. 1.

§. II. Cavare un cappellaccio a uno, vale Inventare una cosa, che gli faccia vergogna. *Lat. probrum in aliquem commisceri*. *Gr. λοιδορῶν τινα*.

§. III. Cappellaccio, diciamo anche un Albero coperto di viti. *Dav. Cels.* 196.

CAPPELLAIO. Facitor di cappelli. *Lat. pilearius*.

CAPPELLANIA. Il Benefizio, che gode il cappellano. *Lat. * capellania*. *Car. lett.* 1. III.

CAPPELLANO. Prete, che officia cappella, o è beneficiato di cappella. *Lat. * capellanus*. *Gr. ἱερέως*. *Din. Comp.* 3. 71. *Bocc. nov.* 65. 9. *Pass.* 132.

CAPPELLETTA. Dim. di Cappella. *Lat. parvum sacellum*. *Gr. μικρὸν ἱερόν*. *Franc. Sacch. lett.* 229. *G. V.* 8. 97. 1. *Fir. disc.* an. 33.

CAPPELLETTO. Dim. di Cappello. *Lat. pileolus*, *pileolum*. *Gr. πιλίον*. *Pataff.* 9. *Filic.* 4. 140.

§. I. Cappelletto, è anche quella Parte del padiglione, che cuopre il capo di esso. *Lat. tholus*. *Gr. θόλος*.

§. II. Cappelletto, diciamo ad un Cooperchio di bocca da stillare. *Lat. operculum*. *Gr. πῶμα*.

§. III. Cappelletto, Sorta di falcone piccolo. *Lat. * falco*.

§. IV. Cappelletti, diconsi ancora alcune milizie a cavallo. *Guicc. stor.* 11. 561.

§. V. Cappelletto, si nomina una Malattia, che viene al cavallo nell' e gambe di dietro.

§. VI. Cappelletto, è anche Sorta d'armatura per difendere il capo. *Lat. galea*. *Gr. κυνῆ*. *Morg.* 15. 75.

§. VII. E Cappelletto, Pezzo di cuoio grosso posto in fondo della scarpa per sostenere il tomaio.

CAPPELLIERA. Quella custodia, ove si ripongono i cappelli. *Lat. pileorum custodia*. *Gr. τιλῶν φυλακῆ*.

CAPPELLINA. Dim. di Cappella; Piccola cappella, Cappelletta. *Lat. parvum sacellum*. *Gr. μικρὸν ἱερόν*. *Libr. Son.* 44.

§. I. Per dim. di Cappello, è una Spezie di berretta. *Lat. pileolus*. *Gr. πιλίον*. *Lab.* 253. *Franc. Sacch. nov.* 98. *Pataff.* 4.

§. II. Diciamo Fante della cappellina, che vale Uomo astuto, e ribaldo. *Lat. vaser*, *versutus*. *Gr. πανῆγρος*.

§. III. E Cappellina, Strumento di terra cotta, che riceve l'acqua a guisa d'imbuto, e la porta ne' doccioni.

§. IV. Cappellina, Sorta d'arme difensiva del capo. *Lat. galea*. *Gr. κυνῆ*. *Stor. Aiof. F. V.* 11. 101.

CAPPELLINAIO. Arnese di legno, al quale s'appiccano i cappelli, e gli altri abiti. *Libr. Son.* 112.

CAPPELLINO. Dim. di Cappello. *Lat. pileolus*. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

CAPPELLO. Coperta del capo fatta alla forma di esso, circondata nella parte inferiore da un giro, che sporge in fuori, il quale si chiama tesa, o piega. *Lat. petasus*, *pileus*, *pileum*. *Gr. πέτασος*. *Bocc. nov.* 27. 28. E nov. 55. 5. *Anet.* 88. *Dittam.*

§. I. Cappello di ferro, vale Elmo, Morione. *Lat. galea*. *Gr. κυνῆ*. *Vegez.* 1. 20.

§. II. Cappello, figuratam. per Copertoio. *Dant. Inf.* 32. *Bur.*

§. III. Per Quella coperta di cuoio, che si mette al capo al falcone, perchè non vegga lune, e non si dibat-

ta, e si svaghi. *Dant. Par. 19. Burch. 1. 49. E 1. 52.*

§. IV. Onde Aspettare il cappello, dicefi degli sparvieri, o simili animati, quando sono agevoli, e manfueti. *Burch. 2. 54. Bern. rim.*

§. V. E per metaf. vale Lasciarfi aggirare. *Bellinc.*

§. VI. Cappello, per Corona, o Ghirlanda. *Lat. corona. Gr. στέφανος. Bocc. nov. 1. 5. Dant. Par. 25. But. ivi.*

§. VII. Per Dignità del cardinalato. *Lat. cardinalatus dignitas. Pass. 303. Varch. stor. 5. 119. Ar. sat. 3.*

§. VIII. Fare, o Dare, o simili un cappello, o un cappellaccio a uno, vale Dargli, o Fargli un rabuffo, o Farlo rimanere in vergogna. *Lat. obiurgare, increpare. Gr. ἐπιτιμᾶν. Nov. ant. 28. 2. Cecch. Corr. 5. 9. Car. lett. 1. 28.*

§. IX. Cappello d' aguto, e Cappel di fungo, si dice la Parte superiore di essi, quasi fatta a guisa di cappello. *Lat. capitulum. Gr. κεφάλιον. But. Par. 11. 2. Morg. 2. 9. Bellinc. son. 251. Tac. Dav. Post. 429. E Mon. 117.*

§. X. Cappello, si dice anche Quella parte della campana da stillare, che cuopre la padella. *Lat. operculum. Gr. πῶμα. Cr. 5. 48. 13.*

§. XI. Cappello, dicefi eziandio Quel vaso per lo più di vetro, che si adatta sopra le bocce, e gli orinali, quando si stilla. *Lat. operculum. Gr. πῶμα. Ricett. Fior. Red. esp. nat. 34.*

CAPPELLONE. Accrescit. di Cappello; Cappello grande. *Lat. grandis pileus. Lasc. Sibill. 2. 2.*

CAPPELLUCCIO. Cappello consumato, e di poco pregio. *Lat. pileolus obsoleus. M. V. 9. 50. Segn. stor. 9. 258. Burch. 1. 4.*

CAPPELLUTO. Add. Aggiunto per lo più di allodola, o gallina, che abbiano quasi un cappello di penne, per le quali si distinguono dall' altre. *Lat. cristatus. Gr. τριχῶδης. But. Par. 6. 1. Burch. 1. 68. Cecch. Esalt. cr. 1. 4.*

CAPPERI. Voce dinotante ammirazione. *Lat. papa. Gr. βαβαί. Lasc. Sibill. 3. 4. Salv. Granch. 1. 3. Malm. 2. 38.*

CAPPERO. Frutice noto, che si pianta nelle mura; e tanto si dice Cappero

alla pianta, quanto al suo frutto, il quale non è buono, se non acconcio in aceto, e sale. *Lat. capparis. Gr. κάπρις. Pallad. Cr. 12. 10. 3. Alam. Colt. 5. 130.*

CAPPERONE. Da cappa. Cappuccio, Capperuccio contadinesco, o da vetturali, il quale è appiccato a' lor saltambarchi per portarfele in capo sopra 'l cappello, quando e' piove. *Lat. cucullio, bardocucullus. Cr. 1. 13. 6. Pecor. g. 1. nov. 1. Luig. Pulc. Bec. 8.*

§. Dicefi Portare il capperone per fuggir la ria ventura, che è Andar provveduto; detto dal difendere, che il capperone fa altrui dalla pioggia, e da' venti. *Lat. sibi cavere.*

CAPPERUCCIA. Capperuccio. *Lat. cucullus. Burch. 1. 79. Fir. rim. 107. Varch. stor. 9. 266.*

§. Per Cappa misera, e logora. *Fior. S. Franc. 157.*

CAPPERUCCIO. La Parte della cappa, che cuopre il capo, Scapperuccio. *Lat. cucullus. Fir. rim. burl.*

CAPPIETTO. Dim. di Cappio. *Lat. parvus nodus. Gr. μικρὸν ἄμμα. Ricett. Fior. Buon. Fior. 4. Intr.*

CAPPINO. Dim. di Cappa. *Ar. Len. 1. 2.*

CAPPIO. Annodamento, che tirato l' un de' capi si scioglie. *Lat. nodus laxus. Gr. ἄμμα ἀναμμένον. Bocc. nov. 31. 7. Sagg. nat. esp. 94. Buon. Fior. 4. 1. 10.*

§. I. Cappio, dicefi anche Quel nastro, onde si fa 'l cappio. *Lat. tania. Gr. ταινία. Buon. Fior. 1. Intr.*

§. II. Cappio, è anche una Sorta di legatura, che fanno i vetturali alle somme. *Lat. nodus. Gr. ἄμμα. Ciriff. Calv. 2. 58.*

§. III. Cappio del vomero, è Quello, che quanto più si tira, più strigue. *Lat. nodus. Gr. ἄμμα.*

§. IV. Cappio corsoio, e scorsoio, è una Sorta di cappio, che quanto più si tira, più ferra, e che scorre agevolmente. *Lat. laqueus. Gr. τράγος. Fior. Ital. Fir. As. 23.*

CAPPITA. Voce dinotante meraviglia, o ammirazione, lo stesso, che Capperi. *Lat. papa. Gr. βαβαί. Tac. Dav. Post. 446. Red. lett. 1. 322.*

CAPPITERINA. Lo stesso, che Cappita.

- pita . *Lat. papa . Gr. παπαι . Zibald. Andr.*
- CAPPONARE** . Castrare i polli , che poi così concì appelliamo Capponi . *Lat. castrare . Gr. ευνυχιζαν , επιτεμναν .*
- §. Per similit. diciamo degli altri animali ancora , e si trova anche in signific. neutr. pass. *Lat. castrare . Gr. επιτεμναν . Franc. Sacch. nov. 116. Fir. nov. 3. 224.*
- CAPPONATA** . Lo stesso , che Scappinata ; Festa solita farsi da' contadini per la nascita de' lor figliuoli , detta dall'ucciderli , e mangiarsi in essa i capponi .
- CAPPONATO** . Add. da Capponare ; Castrato . *Lat. castratus . Gr. ευνυχιζόμενος . Franc. Sacch. nov. 25. Pataff. 5.*
- CAPPONCELLO** . Dim. di Cappone . *Lat. parvus capro . Franc. Barb. 259. 18. Vit. Benv. Cell. 478.*
- CAPPONE** . Gallo castrato . *Lat. capro . Gr. ἀλεκτρονύν εκπομίας . Tes. Er. 5. 40. Bocc. nov. 61. 6. E nov. 83. II. G. V. 12. 72. 2. Cr. 9. 86. 11.*
- §. In proverb. Tenere il cappon dentro , e gli agli fuora ; che vale Mostrar d'esser più povero di quel , che uno non è . *Cecch. Esalt. cr. 2. 2.*
- CAPPOTTO** . Ferraiuolo foppannato . *Lat. pallium subsutum . Gr. ἱμάτιον ὑπερβαμμένον . Cecch. Dot. 2. 4.*
- §. Cappotto , dicesi anche il Mantello degli ichiavi , o marinari , per lo più di panno , che cuopre loro la vita , e la testa . *Malm. 6. 27.*
- CAPPUCETTO** . Dim. di Cappuccio . *Lat. cucullio . Burt.*
- CAPPUCIAIO** . Che fa , o vende cappucci . *Burch. 1. 54.*
- CAPPUCCINO** . Dim. di Cappuccio . *Lat. cucullio . Franc. Sacch. nov. 178. Bern. rim.*
- §. Cappuccino , Frate d'una delle regole di san Francesco . *Iac. Sold. sat. 6.*
- CAPPUCCIO** . Abito , che portavano i nostri antichi in capo in cambio di cappello . *Lat. cucullus . Varch. stor. 9. 265. M. V. 7. 66. Bocc. nov. 60. 10. Tratt. gov. fam.*
- §. I. Per Quello , che portano i frati continuamente , e già portavano an-

che i preti , che oggidì essendo di pelle di vaj si chiama Gufo . *Lat. cucullus . Bocc. nov. 65. 10. Dant. Inf. 23. E Par. 29.*

§. II. Cappuccio , è anche epiteto di Cavolo di color bianco , che fa il suo cesto fodo , e raccolto , come una palla . *Lat. brassica capitata . Gr. κεράυσα κεφαλωτή .*

§. III. Lattaga cappuccia , è Quella , che fa il suo cesto in forma simile a quello del cavolo cappuccio . *Lat. lactuca capitata . Gr. θηρίδης κεφαλωτή .*

§. IV. Cappuccio , è anche Sorta di fiore di diversi colori . *Fir. dial. bell. donn. 408.*

CAPRA . Animal noto . *Lat. capra . Gr. κίξ . Dant. Inf. 19. Cr. 9. 76. 4. Bocc. introd. 23.*

§. I. Per Capricorno , Segno celeste . *Lat. capricornus . Gr. αἰγώνεως . Dant. Par. 27. Burt. ivi .*

§. II. Capra saltante , Sorta di meateore . *Buon. Fier. 1. 3. 3.*

§. III. Andare , o Essere dove le capre non cozzano , vale Andare , o Essere in prigione . *Fir. Trin. 3. 7.*

§. IV. Cavalcar la capra inverso il chino , è proverb. che vale Andare a rompocollo , Andare in rovina , In precipizio ; detto così dall'esser pericoloso il cavalcar la capra , e tanto più verso il chino . *Lat. in præceps ruere . Gr. ἐρῆπαιν .*

§. V. E figuratam. vale Avere il torto , Andarne colle peggio . *Bocc. nov. 20. 21.*

§. VI. Parimente in proverb. fu detto dagli antichi : Vassi capra zoppa , se lupo non la 'ntoppa ; e vale , che Si seguita a far male finchè non s'incorre nel gastigo . *G. V. 6. 83. 4. Franc. Sacch. nov. 174.*

§. VII. Diciamo anche in proverb. Salvar la capra , e i cavoli , che è Far bene a uno senza nocumento dell'altro , o pure Di due pericoli non ne incorrer in nessuno . *Cecch. Spir. 2. 1. Varch. Ercol. 223. Salv. Granch. 2. 2.*

§. VIII. Chi ha capre , ha corna ; e vale , che Non s'ha util senza fastidio ; ed è lo stesso , che Chi ha polli , ha pipite .

§. IX. Capra , è anche uno Strumento da tormentare i rei . *Buon. Fier. 3. 2. 2.*

§. X.

- §. X. Capra, dicono i muratori a Que' legni confitti a guisa di trespolo con quattro gambe, su' quali fanno i ponti per fabbricare ec.
- CAPRAGGINE**. Erba, o Frutice noto, che si semina nelle piagge per ingrassare il terreno, in cui si vuole seminarvi il grano. *Lat. ruta capraria. Libr. cur. malurt.*
- CAPRAIO**. Guardiano, e Custode delle capre. *Lat. caprarius. Gr. κίπλος. Borgh. Vesc. Fior. 517.*
- CAPRESTACCIO**. Peggiorat. di Capresto.
- §. Dicesi anche per Ingiuria a Persona scapigliata, o scapestrata. *Buon. Fier. 2. 5. 7.*
- CAPRESTERIA**. Bizzarria fuor dell' uso comune, Vivezza licenziosa, Detto capriccioso. *Lat. argutia, argutiola. Gr. σοφισμάτων, σόφισμα. Capr. Bott.*
- CAPRESTO**. Capestro. *Lat. capistrum. Gr. αἶμος, κημός. Libr. Son. 35. Morg. 18. 91. Fir. Af. 21.*
- §. Capresto, dicesi anche altrui per ingiuria, quasi Degno di capresto. *Lat. furcifer.*
- CAPRESTUOLO**. Dim. di Capresto.
- §. Dicesi anche ad Uomo per ingiuria, come Forca, e simili. *Lat. furcifer. Gr. μαστιγίας. Lasc. Gels. 4. 9.*
- CAPRETTA**. Dim. di Capra. *Lat. capella. Gr. αἰγίδιον. Morg. 22. 161. Fir. Af.*
- CAPRETTINA**, e **CAPRETTINO**. Dim. di Capretta, e di Capretto. *Lat. parva capella. Gr. αἰγίδιον. Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cos. donn. Lor. Med. Nenc. 33.*
- CAPRETTO**, e **CAVRETTO**. Figliuolo della capra. *Lat. hœdus. Gr. ἐρίπος. Mor. S. Greg. Bocc. nov. 43. 15. M. Aldobr. Cr. 9. 76 4.*
- §. Cavare uno di capretto, figuratam. vale Farlo becco. *Fir. Luc. 5. 7.*
- CAPREZZO**. Capriccio, Ribrezzo. *Distam. 1. 6.*
- CAPRIATTO**. Cavriuolo. *Lat. capreola. Gr. δορκίς. Libr. cur. malart.*
- CAPRICCIO**. Quel tremore, che scorre per le carni, che fa arricciare i peli, o per freddo, o per orrore di checchè sia, o per sopravvegnente febbre. *Lat. horror. Gr. φρίκη. Paol. Oros. Volg. Diosc. Fir. nov. 2. 208.*
- §. I. Capriccio, vale anche Pensiero, Fantasia, Ghiribizzo, Invenzione, Bizzarria. *Lat. inventum, argutie. Gr. σωμαλίου. Varch. Lez. 167. Bern. rim. 55. Tac. Dav. ann. 11. 139. E Coli. 166.*
- §. II. Aver capriccio d' una cosa, vale Averne voglia. *Lat. cupiditate affici. Gr. ἐπιθυμῶν. Tac. Dav. ann. 12. 148.*
- CAPRICCIOSAMENTE**. Avverb. A capriccio, Senza ragione, Di propria fantasia. *Lat. pro ingenio. Gr. φανταστικῶς. Red. annot. Dittir. 2.*
- CAPRICCIOSO**. Add. Che ha capriccio nel signific. del §. I. *Lat. novus, peregrinus. Gr. ξένος. Buon. Fier. 2. 4. 18.*
- CAPRICORNO**. Segno celeste, e uno de' dodici dello zodiaco. *Lat. capricornus. Gr. αἰγόκερος. Dani. Furg. 2. Guid. G. M. Aldobr. Fir. Af. 271. Guar. past. fid. 2. 1.*
- CAPRIFICO**. Fico salvatico. *Lat. caprificus. Gr. ἐρίεός. Pallad. Cr. 5. 10. 7.*
- CAPRIFOGLIO**. Sorta d' erba detta altrimenti Madrefelva, della quale v. i semplicisti. *Lat. periclymenum, caprifolium. Gr. περικλύμενον. Tes. Pov. P. 5.*
- CAPRIGNO**. Add. Capriano. *Lat. caprinus. Gr. αἰγῶς. Iac. Sold. sat. 1.*
- CAPRINO**. Add. Di capra, Che viene da capra. *Lat. caprinus. Gr. αἰγῶς. Bocc. concl. 13. Lab. 263. Cr. 9. 79. 2. Volg. Diosc.*
- §. In proverb. Disputar della lana caprina, o dell' ombra dell' asino, si dicono del Disputar di cosa frivola, che non rilievi niente. *Lat. de asini umbra, de lana caprina. Gr. περὶ οὐδ' οὐκίας. Varch. Ercol. 17.*
- CAPRIO**. Cavriolo. *Lat. caprea. Gr. δορκίς. Bern. Orh. 2. 4. 22.*
- CAPRIOLA**. Lo stesso, che Cavriuola. *Lat. pedum micatio. Gr. μαρμαρυγαί πωδῶν. Malm 7. 13. E 11. 1. Red. conf. 1. 232.*
- CAPROLETTA**. Dim. di Capriola. *Lat. brevis pedum micatio. Fir. Af. 11. E 316.*
- CAPROILETTO**. Dim. di Caprio. *Lat. capreola. Gr. δορκίδιον. Vit. Benu. Cell. 381.*

CAPRIOLO, e **CAPRIUOLO**. Capriuolo. *Lat. caprea. Gr. δορκός. Ar. Fur. 4. 25. Βιοη. Fier. 3. 1. 9.*

§. Capriuolo delle viti, vale Tralcio. *Lat. capreolus. Libr. cur. malatt. Red. annot. Distir. 53.*

CAPRONE. Becco grande. *Lat. hircus. Gr. τράγος. Fir. disc. an. 35.*

CAPRUGGINARE. Fare, e Rifar le capruggini.

CAPRUGGINE. Intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi delle botti, o simili vasi. *Patass. 9. Tratt. pecc. mort. Burch. 1. 124. E 2. 32.*

CAPUCCIO. Dim. di Capo. *Lat. parvum caput. Gr. κεφάλιον. Fir. Af. 258.*

CARABATTOLE. Lo stesso, che Baz-zicature. *Salv. Granth. 3. 13. Red. annot. Distir. 222.*

CARABE. Sorta d' ambra. *Lat. ele-Strum, succinum. Gr. ἄλεκτρον. M. Aldobr. Ricett. Fior. 16.*

CARABINA. Sorta d' archibuso, di grandezza tra la pistola, e 'l moschetto.

§. E Carabina, dicefi anche il Soldato a cavallo armato di carabina.

CARACCA. Spezie di nave. *Lat. navigium. Vit. 5. Ant. Segr. Fior. Cliz. 4. 2. Varch. flor. 9. 228. Dav. Orax. gen. delib. 150. Ar. Fur. 18. 135.*

CARACO'. Fiore d' America odoroso, fatto a similitudine della chiocciola. *Lat. phaseolus Indicus flore cochleato.*

CARACOLLARE. Far caracolle, Volteggiare. *Malm. 5. 48.*

CARACOLLO. Rivolgimento per lo più di truppe da imo a sommo. *Lat. evolutio aciei. Gr. ἐλιγμός στρατῶ.*

CARACOLLO. Sorta di fiore, lo stesso, che Caracò. *Lat. phaseolus Indicus flore cochleato.*

CARAFFA. Lo stesso, che Guastada. *Lat. phiala. Gr. φιάλη. Ricett. Fior. Sagg. nat. esp. 259.*

CARAFFINO. Dim. di Caraffa. *Lat. parva phiala. Red. Distir. 44. Matt. Franz. rim. burl.*

CARAFFONE. Accrescit. di Caraffa. *Lat. ingens phiala.*

CARAMENTE. Avverb. Amorevolmente, Di cuore, Per carità. *Lat. bu-*

maniter, benigne. Gr. φιλικῶς. Bocc. nov. 42. 9. E nov. 54. 3. Dant. Inf. 31. Petr. son. 201.

§. Caramente, vale anche A prezzo caro, alto, grande. *Lat. caro pretio. Gr. πολυτιμῶς. Libr. Amor. Cr. 9. 93. I.*

CARAMOGGIO. Dicefi di Persona piccola, e contraffatta. *Lat. pumilus, pumilio. Gr. νάνος. Red. rim.*

CARAMUSSALE. Sorta di nave, ed è Vassello quadro da mercanzie, con poppa assai alta, usato da i Turchi. *Lat. navis quadrata oneraria.*

CARAPIGNARE. Verbo. Neutr. pass. vale quasi Impegnarsi con parole a uno, affine di cavarne qualche utile, parola disufata, forse composta per ischerzo. *Bocc. nov. 79. 26.*

CARATARE. Pesare minutamente. *Lat. ceratio, seu siliqua pendere. Gr. κεράτιον ζήσαι.*

§. Per metaf. vale Esaminare minutamente. *Lat. adamussum pendere. Gr. κατά λεπτόν ἐξετάζειν. Varch. Ercol.*

CARATATO. Add. da Caratare. *Lat. ceratio pensus. Gr. κεράτιον ζαθείς.*

§. Per metaf. vale Esaminato minutamente. *Lat. adamussum pensus. Gr. κατά λεπτόν ἐξητασμένος. Disc. Calc. 16.*

CARATELLO. Botticella di varie forme, ma per lo più lunga, e stretta. *Lat. seria. Gr. πῖθος. Viagg. Sin. Cant. Carn. 170.*

CARATO. Peso, ch'è il ventiquattresimo dell' oncia, siccome il danaio, ed è proprio dell' oro. *Lat. siliqua. Gr. κεράτιον. G. V. 8. 58. 2. Dant. Inf. 30.*

§. I. Per metaf. *Lat. gradus, nota. Gr. βαθμός. Tratt. gov. fum. 10.*

§. II. In alcuno antico si trova anche di genere femm. *Tesoret. Br. 32.*

CARATTERE. Segno di checchessia impresso, o segnato, come delle lettere dell' Abbicci, o di altro simile. *Lat. character, nota. Gr. χαρακτήρ. Com. Inf. 10. Pass. 342. E 343.*

§. I. Per Segno impresso nell' anima per virtù de' tre sacramenti, Battesimo, Cresima, e Ordine. *Lat. character. Gr. χαρακτήρ. Maestrizz. 1. 1. E 1. 11.*

§. II. Carattere, vale anche Quali-

tà, e diciamo, che altri abbia il carattere di ambasciadore, o simili, quando è stato da chi ne avea la facoltà dichiarato tale. *Lat. dignitas, munus. Gr. ἀξίωμα. Red. conf. 1. 30.*

§. III. Carattere, vale anche Maniera di scrivere, e di parlare. *Lat. stilus. Gr. στυλος.*

CARATTERIZZARE. Dare il carattere. *Lat. caractèrem imprimere. Gr. χαρακτηρίζω.*

§. Per Dichiarare solennemente. *Lat. insignire.*

CARAVELLA. Vasselletto non molto grande, che cammina velocemente. *Lat. dromo, celox. Gr. δρόμων. Serd. stor. 2. 272. E 3. 307. Ciriiff. Calv. 4. 122. Morg. 14. 71.*

CARBONATA. Buca, dove si fa il carbone. §. I. Per Quella stanza, dove si conserva il carbone.

§. II. Per Fosso, lungo le mura delle città, o simili. *Lat. pomarium.*

§. III. Per Carcere angusta, e oscura. *Lat. arctus carcer. Gr. φυλακή στενή.*

CARBONAIÒ. Colui, che fa, o vende il carbone. *Lat. carbonarius. Gr. άνθρακεύς. Fav. Esep. Pass. 45.*

CARBONATA. Carne di porco infalata, cotta in su i carboni, o nella padella. *Lat. ofella porcina. Gr. μάζιον χοίρειον. Franc. Sacch. nov. 108. Libr. Son. 145. Bern. rim.*

CARBONCELLO. Gioia del color del carbone acceso, e di maraviglioso splendore, che più comunemente si dice Carbonchio. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. Tav. Rit.*

§. I. Per Spezie di signolo, o di ciccione maligno; detto così dall' essere infocato, e rosso a guisa di carbone acceso. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. M. V. 4. 25. Red. conf. 1. 279.*

§. II. Carboncello, è anche dim. di Carbone. *Lat. carbunculus, pruna. Sagg. nat. esp. 190.*

CARBONCHIO. Sorta di gemma; Carboncello. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. Ar. Fur. 34. 53. Serd. stor. 4. 175.*

§. E per Enfiato pestilenziale, Carbone, Carboncello, Ciccione

CARBONCHIOSO. Add. da Carbone; Abbruciato, Riarso. *Lat. carbunculosus. Gr. άνθρακώδης. Cr. 4. 6. 2.*

CARBONCINO. Dim. di Carbone.

Lat. carbunculus, pruna. Gr. άνθραξ. Libr. cur. malatt.

CARBONE. Legno arso, e ancora acceso; e dicefi dello Spento prima che egli incenerisca. *Lat. carbo. Gr. άνθραξ. Bocc. nov. 36. 9. E nov. 60. 13. E num. 21. Amet. 95. Dant. Inf. 20. E Par. 14. E 16. Petr. son. 26.*

§. I. Per Carbonchio, Gemma. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. Dittam. 5. 19.*

§. II. In proverb. Far come il carbone, che o e' cuoce, o e' tigne, cioè Sempre far male altrui. *Salv. Spin. Bellinc. son. 134.*

§. III. Fare un segno con un carbone bianco, si dice quando si vuol mostrare esser avvenuta alcuna cosa insolita, o felice. *Lat. albo signare lapillo.*

§. IV. A misura di carboni, posto avverbialm. A soprabbondanza, Soprabbondantemente. *Lat. exuberanter. Morg. 21. 5. Fir. Luc. 3. 2. Malm. 12. 14.*

§. V. Carbone, per Bolla, Enfiato pestilenziale, Carbonchio, Carboncello. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. Tes. Pov. P. S. Varch. stor. 7.*

CARBUNCULO. V. L. Carboncello in signific. di gioia. *Lat. carbunculus. Gr. άνθραξ. Bocc. nov. 99. 41. Tes. Br. 5. 2. Fr. Giord. S. Pred. 71.*

§. Carbunculo, è ancora una Spezie di terreno. *Cr. 1. 8. 3. E 5. 6. 2.*

CARCAME. Scheletro; Tutte l' ossa d' un animal morto tenute insieme da' nervi, e scusse di carne, Arcame. *Lat. cadaver afficcium. Gr. σκελετός. G. V. 9. 140. 3. S. Agost. C. D. Declam. Quintil. P. Morg. 2. 32. Bern. rim.*

§. I. Per Carogna. *Arrigh.*

§. II. Carcame, vale anche uno Ornamento d' oro, e di gioie, che le donne portano in capo in vece di ghirlanda. *Fir. Luc. 3. 3.*

CARCARE. Lo stesso, che Caricare. *Lat. onerare. Gr. σάτταν. Dant. Inf. 21. E Par. 11.*

CARCASSA. Spezie di bomba.

§. Carcassa, si usa anche in signific. di Carcame.

CARCASSO. Custodia, o Guaina delle frecce; Turcasso, Faretra. *Lat. pharetra. Gr. φαρέτρα.*

CARCATO. Add. da Carcare. *Lat.*

- operatus*. Gr. *αυτόμωμος*. Dant. *Inf.* 30. *Guist. lett.* 21.
- CARCERAMENTO**. Carcerazione. Lat. *in carcerem inclusio*. Gr. *φυλακισμός*. Fr. *Giord. Pred. R.*
- CARCERARE**. Incarcerare. Mettere in prigione. Lat. *in carcerem includere*, *coniciere*. Gr. *φυλακίζαν*. Fr. *Giord. Pred. R.*
- CARCERATO**. Add. da Carcerare; Incarcerato, Imprigionato. Lat. *in carcerem inclusus*. Gr. *πεφυλακισμένος*. Com. *Inf.* 9.
- §. In forza di sust. vale Prigione. Lat. *captivus*. Buon. *Fier.* 1. 1. 3. E 3. 2. 8. *Car. lett.* 2. 100.
- CARCERATORE**. Colui, che carcerava. Lat. *captivum ducens*, *in carcerem coniciens*. Fr. *Giord. Pred. R.*
- CARCERAZIONE**. Imprigionamento, Il carcerare. Lat. *in carcerem inclusio*. Gr. *φυλακισμός*. Esp. P. N. M. V. 1. 11.
- CARCERE**. Prigione. Truovasi d' amene due i generi, benchè nel numero del più si dica raro, o non mai nel maschile. Lat. *carcer*, *custodia*. Gr. *φυλακή*. Bocc. nov. 4. 11. E *Ninf.* 143. Dant. *Inf.* 10. Petr. *son.* 22. G. V. 12. 16. 7. E *cap.* 82. 3.
- CARCERIERE**. Custode della carcere, Prigioniere, nel signific. del §. I. Lat. *carceris custos*. Buon. *Fier.* 1. 3. 8. E 3. 4. 9.
- CARCIOFO**. Spezie di cardo, che fa una boccia a guisa di pina, ed è buono a mangiare. Lat. *carduus sativus*. Gr. *σκόλυμος*. Dav. *Colt.* 190. *Alam. Colt.* 5. 190.
- §. Carciofo, diceasi anche per disprezzo a Uomo buono a nulla, e dappoco. Lat. *homo nauci*, *fungus*. Gr. *επίθανός*.
- CARCO**. Sust. Carico, Peso, Sonia. Lat. *onus*, *sarcina*. Gr. *φόρτος*. Dant. *Inf.* 19. E *Par.* 8.
- §. Per metaf. vale Peccato, e Aggravamento di coscienza. Lat. *peccatum*. Gr. *ἀμάρτημα*. Dant. *Inf.* 27.
- CARCO**. Add. Lo stesso che Carcato. Lat. *onusus*, *gravatus*. Gr. *ἐπιπεφορτισμένος*. Dant. *Inf.* 8. E *Purg.* 12. Petr. *canz.* 5. 1.
- CARDAMOMO**, e **CARDAMONE**. Seme triangolare di color rossiccio tendente al porporino, che si cava da un

- frutto di figura simile al fico, prodotto da un arbuscello di foglie aguzze, che nasce nell' Indie. Lat. *cardamomum*. Gr. *καρδάμωμον*. M. Aldobr. Cr. 4. 40. 5. Ricett. Fior. 23. E 24.
- CARDARE**. Cavar fuora il pelo a' panni col cardo. Lat. *carminare*. Gr. *κτενίζαν*. Bern. rim. Cant. Carn. 183. E 283.
- §. Per metaf. *Pataff.* 4. *Varch. Ercol.* 55.
- CARDATORE**. Colui, che carda. Lat. *carminator*. Gr. *κτενίζων*. Segr. Fior. flor. 3. 73.
- §. Per metaf. Cant. Carn. 283.
- CARDATURA**. Il cardare. Lat. *carminatio*. Gr. *κτενισμός*.
- CARDEGGIARE**. Dare il cardo.
- §. Per metaf. vale Dir male d'alcuno aspramente. Lat. *famam alicuius conviciis proscindere*. Gr. *σρβαν*. Cant. Carn. 283.
- CARDELLETTO**. Calderino. Lat. *carduelis*. Gr. *ἀκανθίς*.
- §. Per metaf. vale Uomo instabile, o inquieto. *Pataff.* 6.
- CARDELLINO**. Cardelletto. Lat. *carduelis*.
- CARDINALANO**. V. A. Add. Di cardinale; Cardinalesco, Cardinalizio. Lat. * *cardinalitius*. Gr. *καρδιναλίτιος*. Tes. Br. 3. 3.
- CARDINALATICO**. V. A. Cardinalato. Lat. * *cardinalatus*. Gr. * *καρδιναλάτος*. G. V. 8. 80. 9. Fr. *Giord. S. Pred.* 22.
- CARDINALATO**. Dignità di Cardinale, o cardinalefca. Lat. * *cardinalitia dignitas*. Gr. * *καρδιναλότος*. G. V. 8. 21. 1. Guicc. flor. 4. 180. *Car. lett.* 2. 130.
- CARDINALE**. Titolo de' Vescovi, Preti, e Diaconi della Chiesa Romana, che hanno la voce attiva, e passiva al Pontificato. Lat. * *cardinalis*. Gr. * *καρδινάλης*. Bocc. nov. 13. 24. *Mae-struz.* 1. 30. Dant. *Inf.* 10. *Din. Comp.* 1. 20. E 3. 56. E 3. 60.
- §. Per Cardine. Lat. *cardo*. Gr. *γωνυλιμός*. Albert. 37.
- CARDINALE**. Add. Nel numero del più è appropriato a una maniera di virtù, quasi reggitrici, e sostenitrici dell' altre, Principali. Lat. * *cardinalis*. Gr. * *καρδινάλης*. Com. Par. 1. Franc. Sacch. rim. 47.

§. I. Venti cardinali, diconsi i Quattro venti principali. *But. Par. 12. 1.*

§. II. E Punti cardinali diconsi i quattro principali punti dello zodiaco. *Lat. cardines. Gr. γυγγλυμοί.*
CARDINALESCO. Add. Da cardinale, Attenente a cardinale. *Franc. Sacch. nov. 162. Benv. Cell. Oref. 73.*

§. I. Colore cardinale, vale Rosso, onde il panno di tal colore fu detto anche Cardinale, assolutamente. *Com. Inf. 5. M. V. 3. 85. F. V. 11. 71.*

§. II. Virtù cardinalesche, vale lo stesso, che Cardinali. *Lat. * cardinales. Gr. καρδιάλεις. Morg. 18. 128. Bern. rim.*

CARDINALIZIO. Lo stesso, che Cardinale.

CARDINE. Arpione. *Lat. cardo. Gr. γυγγλυμός. Dant. Purg. 9. Tass. Ger. 16. 2.*

§. Per Parte principale del cielo, che si dice anche Polo. *Lat. cardo, polus. Gr. πόλος. Cr. 2. 22. 8. Dittam. 5. 22.*

CARDO. Erba spinosa di più maniere. *Lat. carduus. Gr. σκόλυμος. Lab. 26. Pallad.*

§. I. Questo si ricorica, e divenuto tenero, e bianco si mangia, e chiamasi anche Cardone, ed il suo fiore è buono a rappigliare il latte per farne cacio, e chiamasi Presame, o Prefura. *Lat. coagulum. Gr. πτυά.*

§. II. Haccene anche una spezie, che fa nella cima una pannocchia spinosa, colla quale si cava fuori il pelo a' panni, il che si dice Cardare, o Dare il cardo; da alcuni è detto in *Lat. peñen. Gr. στροβίς. Fr. Giord. S. Pred. 27. Bern. rim. Cant. Carn. 284.*

§. III. Da questo Cardo, è il proverb. Dare il cardo, o Cardare, che vale Dir male aspramente d'alcuno; tolta la metaf. dal graffiare, che fa 'l cardo, che solleva il pelo. *Lat. famam alicuius proscindere. Gr. στροβίαν. Varch. Ercol. 55. Cant. Carn. 284. Tac. Dav. stor. 3. 325.*

§. IV. Cardo, si dice anche Quello strumento con punte di ferro a' uncini, col quale si carda la lana. *Lat. peñen. Gr. κείς. Morg. 27. 248. Cant. Carn. 284.*

§. V. Avere il pettine, e 'l cardo. *v. PETTINE.*

CARDONE. Cardo. *Lat. carduus. Gr. σκόλυμος. Alam. Colt. 5. 119. E 139.*
CARDOSALVATICO. Spezie d'erba. *Lat. carduus sylvestris, virgapafloris. Gr. σκόλυμος ἄγριος. Cr. 6. 130. 1.*

CARDOSANTO. Sorta d'erba medicinale. *Lat. atrachylis hirsutior. Gr. ἀτρακτύλις.*

CARDOSCOLIMO. Sorta di erba. *Lat. scolymus. Gr. σκόλυμος. Volg. Diosc.*

CAREGGIARE. Att. e neutr. pass. Far carezze, Far Vezzi, Vezzeggiare, Fare stima, Tener caro, Aver in pregio. *Lat. blandiri, comiter accipere. Gr. φιλοφρονάσαι. Bocc. nov. 77. 49. E nov. 79. 47. Pist. S. Girol. Guid. G. M. V. 2. 2. Cavalc. Frutt. ling.*

CAREGGIATO. Add. da Careggiare. *Lat. comiter excerptus. Gr. φιλοφρονήμενος. M. V. 11. 5.*

CARELLO. Guancia di panno, per lo più fatto a scacchi di più colori, e ripieno di borra. *Lat. pulvinar. Bocc. nov. 31. 10.*

§. Oggi Carello, e Cariello si dice al Turacciolo, col quale si tura la bocca al cesso. *Lat. operculum latrina. Libr. Son. 141.*

CARENA. La Parte di sotto del navilio. *Lat. carina. Gr. τρώπις. Liv. dec. 3. Serd. stor. 4. Bern. Orf. 1. 5. 50.*

§. Dar carena, dicono i marinari quando mandano il navilio alla banda, per rassettare il fondo. *Lat. carinam instaurare.*

CARENTE. V. L. Mancante. *Lat. carens. Franc. Barb. 212. 13.*

CARENZIA. Mancanza. *Lat. penuria, caritas. But. Purg. 1.*

CARESTIA. Mancamento di tutte le cose, e specialmente delle necessarie al vitto. *Lat. caritas, penuria. Gr. σπανίς. G. V. 10. 121. 1. E 11. 66. Cas. lett. Segn. stor. 6. 165.*

§. I. Far carestia. *v. FARE.*

§. II. In proverb. si dice: A tempo di carestia pan vecchio; cioè La necessità fa parer buono quello, che non parrebbe nell'abbondanza, e vale Accomodarsi nelle necessità a quel, che l'uom può. *Lat. in frumentis inopia erutum.*

§. III. Pure in proverb. Carestia prevista non venne mai; e vale, che Chi si provvede anticipatamente, non sente i danni della carestia.

CARETTO. Spezie di giunco. *Lat. carex*. *Mor. S. Greg.* 8. 26. E 8. 27.

CAREZZA. Cordiale amorevolezza; ma si dice per lo più nel numero plurale. *Lat. blanditia, blanditia, blandimenta*. *Gr. φιλοφροσύνη*. *Bocc. nov.* 15. 8. E *nov.* 18. 36. E *nov.* 69. 17. *Libr. Dicer. Pass.* 7. *Franc. Barb.* 39. 21. *Tav. Rit. Ar. Fur.* 30. 70.

CAREZZAMENTO. Il carezzare. *Lat. blanditia, blandimentum*. *Gr. φιλοφροσύνη*. *Zibald. Andr. Dav. Scism.* 53.

CAREZZARE. Far carezze, Far vezzi, Vezzeggiare, Accarezzare. *Lat. blandiri, amanter complecti, comiter excipere*. *Gr. κοιτίζεσθαι*. *Varch. Ercol.* 56. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. E 4. 84.

CAREZZEVOLMENTE. Avverb. Con carezze. *Lat. blandè, benignè, comiter*. *Gr. φιλοφρόνως*. *Urb.*

CAREZZINA. Dim. di Carezza; Carezza fatta con affetto, e gentilezza; ed usasi per lo più nel numero plurale. *Lat. blandicella verba, blanditiæ*. *Fir. Af.* 40.

CAREZZOCCIA. Carezza rusticana, e svenevole; ed usasi per lo più nel maggior numero. *Lat. rusticana illecebria*. *Fir. nov.* 4. 225.

CARIBO, e GARIBO. V. A. Ballo, Ballamento. *Lat. chorea*. *Gr. χορεία*. *Dant. Purg.* 31. *Bur. ivi. Amet.* 93.

CARICA. Sust. Verbale da Caricare; Peso. *Lat. pondus, onus*. *Gr. ἄχος, φορτίον*. *Sen. Pist.* 92.

§. I. L' usiamo anche per Cura di fare, o amministrare checchè sia, Uffizio, Impiego, Posto. *Lat. munus, officium*. *Gr. λειτουργία*. *Red. less.* 2. 108.

§. II. Per la Parte di munizione, che si mette nelle bombarde, e negli archibusi per tirare, e per la Misura, che la contiene; Caricatura. *Sagg. nat. esp.* 247.

§. III. Dare, o Pigliar la carica, o simili, diconsi del Fare, o Ricevere l'urto, o l'impressione dell'inimico, o contro all'inimico. *Lat. impressionem facere, impressionem pati*. *Gr. ἐπιβάλλειν*. *Disc. Calc.* 29.

Kkk 2

CARICAMENTO. Carico. *Lat. pondus, onus*. *Gr. ἄχος, φορτίον*. *Tef. Br.* 1. 12.

CARICANTE. Add. Che carica. *Lat. onerans*. *Gr. φορτίζων*. *Bocc. g.* 7. p. 1.

CARICARE. Por carico addosso, o sopra a chi ha a reggere. *Lat. onerare, onus imponere*. *Gr. φορτίζων*. *Nov. ant. stamp. ant.* 83. *Nov. ant.* 100. 4. *Bocc. nov.* 14. 3. E *g.* 3. p. 1.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Aggravarsi, Ricipirsi. *Bocc. nov.* 23. 3. E *nov.* 76. 5.

§. II. E per Inoltrarsi, Spingerli. *Stor. Eur.* 5. 105.

§. III. Caricare, per Incaricare, Dar carico. *Lat. incusare, crimini dare, in invidiam vocare, in invidiam adducere, invidiè onerare*. *Gr. αἰτιάσθαι*.

§. IV. Caricare è ancora Pregare istantemente, Gravare, Pressare, Importunare. *Lat. obsecrare*. *Gr. λιπαρεῖν*. *M. V.* 5. 7.

§. V. Caricar la balestra, l'arco, e simili, vagliono Metterli in punto, e in ordine per ifcaricarli. *Lat. ballistans* &c. *tendere*. *Gr. τάναυ*.

§. VI. Per metaf. *Bocc. nov.* 72. 12.

§. VII. Caricar l'archibuso, le pistole, i cannoni, e simili; vagliono Mettervi dentro la polvere, le palle, o la munizione ad effetto di poterli scaricare. *Red. esp. nat.* 21.

§. VIII. Caricar l'orza, tolta la metaf. dalla navigazione, vale Empierre di soverchio.

§. IX. E in sentim. osceno. *Bocc. nov.* 86. 9.

§. X. Caricar l'orza col fiasco, vale Aggravarsi per soverchio bere.

§. XI. Caricare uno d'ingiurie, di villanie, di bastonate, o simili, vale Ingiuriarlo molto, Percuoterlo assai, Darli dimolte bastonate. *Lat. conviciis, verberibus onerare*. *Gr. λοιδορεῖν, πάντων αἰχίνων αἰκίζων*. *M. V.* 2. 31. *Fir. Af.* 37. E 257.

§. XII. Caricare l'inimico, diceasi dell'Urtarlo con gran forza. *Lat. hostem urgere*. *Gr. ἐπίγειν*. *Ricord. Malisp.* 15. *Tac. Dav. stor.* 3. 307. *Bern. Orh.* 1. 21. 19.

§. XIII. Caricarla a uno, vale lo stesso che Barbargliela, Accoccargliela, Calar-

Calargliela , Fargli o burla , o alcun cattivo scherzo , che non sel' aspetti . *Lat. inopinato ludificari . Gr. ἀπελπίτως ἐμπροσθεν . Lasc. Pinz. 3. 7. E rim. E Sibill. 2. 2. Ar. Len. 5. sc. ult.*

§. XIV. Caricar la memoria , vale Affaticarla troppo . *Amm. ant. 9. 8. 33.*

§. XV. Caricar nel discorso , dicesi dell' Accrescere in parlando la cosa di più di quello , che veramente sia nell' esser suo . *Lat. oratione adaugere , exaggerare . Gr. αὐξάναν , σαρδάν .*

§. XVI. Caricare un ritratto , il dicono i pittori dell' Accrescere in esso o in meglio , o in peggio qualche parte della persona ritratta .

§. XVII. Caricare di colore , vale Aggravar di colore , Colorire assai . *Lat. colore saturare . Gr. πολυχρωάζαν . Art. Veir. Ner. 51.*

§. XVIII. Caricare alcuna cosa di checchè sia , vale Aggiugnerle , Attribuirle checchè sia . *Red. lett. 1. 291.*

§. XIX. Caricar la mano , dicesi antico dell' Accrescer la dose , o la quantità di checchè sia .

§. XX. Per similit. Caricar la mano , vale Aggravare oltre al convenevole . *Bern. Orf. 1. 6. 61.*

CARICATO . Add. da Caricare ; lo stesso che Carcato . *Lat. operatus . Gr. ἐπιπεφορτισμένος . G. V. 11. 133. 4. Declam. Quintil. C. Morg. 25. 104.*

CARICATORE . Colui , che carica . *Lat. operator . Gr. φορτιζων . Zibald. Andr.*

CARICATRICE . Femm. di Caricatore . *Lat. operatrix . Gr. φορτιζουσα . Fr. Giord. Pred. R.*

CARICATURA . Carica . *Cant. Carn. Red. osp. nat. 21.*

§. Caricatura , dicesi anche di Ritratto ridicolo , in cui siano grandemente accresciuti i difetti .

CARICE . Spezie d' erba . *Lat. carex . Cr. 2. 20. 7.*

CARICO . Suff. Quel peso , che si pone addosso , o sopra a quel , che si carica . *Lat. onus . Gr. φορτίον . Bocc. nov. 19. 24. E nov. 42. 5. Filoc. 4. 64.*

§. I. Carico , per metaf. vale Peso , Cura , Pensiero . *Lat. onus , munus . Gr. φορτίς . Bocc. g. 3. p. 10. E g. 6. f. 1. Casf. lett. 56.*

§. II. Carico , l' usiamo anche per Biasimo , Vergogna , Aggravio , Colpa . *Lat. culpa , vituperatio . Gr. αἰτία . Segr. Fior. Art. guerr. Tac. Dav. ann. 4. 85. Fir. Af. 37. Bern. Orf. 2. 31. 16. Casf. lett. 28. Segn. flor. 10. 267.*

§. III. Diremmo anche Un carico di legnate , o di bastonate , quando uno n' avesse tocche , o date una buona quantità . *Fir. Af. 260.*

§. IV. Nave da carico , vale Nave per uso di portar carico , a differenza della nave da guerra . *Lat. navis oneraria . Gr. φορτίς , φορτηγός , φορτικὴ ναῦς . Bemb. flor. 5.*

§. V. Carico , per Imposta , Imposizione , Gravezza . *Stor. Pist. 170. G. V. 9. 196. 1.*

CARICO . Add. Caricato . *Lat. oneratus , onustus , gravatus . Gr. ἐπιφορτισόμενος . Bocc. nov. 80. 8. M. Aldobr. Fir. Af. 68. E 173. Segn. flor. 9. 248.*

§. I. Per metaf. *Buon. rim. 57.*

§. II. Carico , trattandosi di colore , vale Colorito assai . *Lat. colore satur . Gr. χρωματιζόμενος . Art. Veir. Ner. 22.*

CARIELLO . Sorta di guarnimento , che si usa in orlare .

§. Carielo , dicesi anche il Coperchio del cesso . *Lat. lavrina operculum . Gr. ἀπεδρωγὸς ὄμα .*

CARISSIMAMENTE . Avverb. Cordialissimamente , Con tutto l' affetto del cuore . *Lat. vehementissimè , maximè ex animo . Gr. ἐξ θυμοῦ . Vit. S. Gio. Bat. P. N. Vit. S. M. Madd. 8.*

CARISSIMO . Superl. di Caro . *Lat. carissimus , gratissimus . Gr. φίλτατος . Bocc. nov. 1. 1. E nov. 41. 4. E nov. 51. 4. G. V. 11. 2. 22.*

§. I. Per Altissimo di prezzo , Che è a grandissimo prezzo . *G. V. 12. 11.*

§. II. Tempo carissimo , vale Preziosissimo . *M. V. 9. 74.*

CARITA' , **CARITADE** , o **CARITATE** . Propriamente Diritta affezione d' animo , onde s' ama Iddio per se , e 'l prossimo per amor di Dio . *Lat. charitas . Gr. ἀγάπη . Tesf. Br. 7. 53. Albert. 6. Com. Par. 26. But. Petr. canz. 5. 3. Tratt. gov. fam. Maesbruz. 2. 35.*

- §. I. Per Amore, Affetto. *Lat.* amor, dilectio. *Gr.* έρωσ, αγάπη. *Petr. son.* 137. E 227.
- §. II. Per Compassione. *Lat.* misericordia, commiseratio. *Gr.* έλεος. *Bocc. nov.* 15. 25.
- §. III. Far carità, o la carità, vale Far limosina *Lat.* alicui benignè facere, in pauperes erogare. *G. V.* II. 134. 2. *Buon. Fier.* 2. 4. 29.
- §. IV. Far carità insieme, o Far carità assolutam. dicesi del Mangiare insieme. *Lat.* convivere. *Gr.* ώφραίνεσθαι. *Stor. Eur.* 3. 72. *Malm.* 5. 68.
- §. V. In proverb. si dice Carità pe- losa, quando sotto spezie di carità ver- so altrui si tende al proprio utile. *Lat.* fitta charitas. *Gr.* ψαδη αγάπη. *Lasc. Sreg.* 1. 3. *Salu. Granch.* 1. 2. *Buon. Tanc.* 4. 1.
- CARITATEVOLE.** Add. Caritevole, Caritativo. *Lat.* misericors. *Gr.* φιλό- θρωπος. *Ambr. Cof.* 4. 15.
- CARITATEVOLMENTE.** Avverb. Con carità. *Lat.* benignè. *Gr.* αγαπητικώς. *Fior. Ital.*
- CARITATIVAMENTE.** Avverb. In cari- tà. *Lat.* misericorditer. *Gr.* αγαπη- τικώς. *Vit. SS. Pad. But. Ciriff. Calv. Sir.*
- CARITATIVO.** Add. Di carità, Ap- partenente a carità, Pieno di carità. *Lat.* benignus, misericors. *Gr.* φιλό- θρωπος. *Lab.* 57. *Esp. Salm.* *Gr. S. Gir. Pass.* 82. E 135.
- CARITEVOLE.** Add. Caritativo. *Lat.* misericors. *Gr.* φιλόθρωπος. *Lab.* 153. *G. V.* II. 60. 2. *Mor. S. Greg. Bus. pr.*
- CARITEVOLMENTE.** Avverb. Con carità. *Lat.* benignè, misericorditer. *Gr.* φιλοθρόπως. *G. V.* 12. III. 7. M. V. 7. 44.
- CARITOSO.** V. A. Add. Caritatevole. *Lat.* misericors. *Gr.* φιλόθρωπος. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 25.
- CARIZIA.** V. A. Carestia. *Lat.* caritas, penuria. *Gr.* στανις. *Dant. Par.* 5. *Rim. an. Guitt. R.*
- CARLINA.** Erba nota. *Lat.* camaleon. *Gr.* χαμαλέων. *Volg. Diosc. Ricett. Fior.*
- CARLINO.** Sorta di moneta, che vale una mezza lira. *Fr. Iac. T.* I. 1. 24. *Bern. rim. Fir. As.*
- §. Carlino, è anche Moneta del regno di Napoli di valuta diversa dalla no- strale. *Borgh. Orig. Fir.* 128. *Dav. Camb.* 97.
- CARME.** V. L. e Poetica. Verso. *Lat.* carmen. *Gr.* έπος. *Dant. Purg.* 22. E *Par.* 17. *Petr. son.* 153. *Varch. Ercol.* 269.
- CARMELITANO.** Religioso dell' Ordine del Carmine. *Lat.* * carmelita.
- CARMELLITO.** V. A. Carmelitano. *Lat.* * carmelita. *G. V.* 7. 44. 4.
- CARMINARE.** Pettinare; e dicesi propriamente della lana. *Lat.* carminare. *Gr.* ζώνειν. *Ovid. Piff.*
- §. I. E figuratam. *Volg. Mes. Franc. Sacch. nov.* 172. *Fr. Giord. S. Pred.* 27.
- §. II. Per metaf. vale Strapazzar con percosse, Bastonare. *Bocc. nov.* 11. 10.
- CARMINATIVO.** Add. Atto a carmi- nare, Che carmina. *Lat.* * carmina- ticus. *Gr.* κτεριστικός, διαζωντικός. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 141.
- CARMINIO.** Polvere impalpabile di co- lor rosso bellissimo, che serve per mi- niare.
- CARNACCIA.** Peggiorat. di Carne. *Lat.* improba caro. *Gr.* σαρκίδιον, σαρμάτιον. *Ar. Len.* 2. 3.
- CARNACCIOSO.** Add. Carnoso. *Lat.* carnosus. *Gr.* σαρκώδης.
- §. Per similit. *Cr.* 4. 22. 2.
- CARNACCIUTO.** Add. Quasi lo stes- so, che Carnaccioso, Pieno di carne. *Lat.* carnosus. *Gr.* σαρκος.
- CARNAGGIO.** Ogni carne da mangia- re. *Lat.* caro esculenta. *M. V.* 2. 9. *Ciriff. Calv.* 1. 10. *Tac. Dav. ann.* 13. 130. *Guicc. stor.* 19. 116.
- CARNAGIONE.** Colore, e Qualità di carne; e dicesi propriamente dell' uo- mo. *Cron. Vell. Cron. Morell. Red. lett.* 1. 317.
- CARNAGIO.** Sepoltura comune di speda- li, o di simili luoghi. *Lat.* cœmete- rium. *Gr.* κοιμητήριον, πολυάνθριον. *Varch. stor.* 11. *Fir. As. Lasc. Pinz.* 5. 2.
- CARNAIUOLO.** Carniere. *Lat.* mar- supium. *Gr.* μαρσούτιον. *Franc. Sacch. nov.* 163. *Quad. Cons. Burch.* 1. 16. *Bellinc. sen.* 267.
- CARNALACCIO.** Peggiorat. di Carna- le. *Lat.* lascivus, procax. *Gr.* ασελ- γής. *Fir. nov.* 5. 239.

CARNALE. Add. Di Carne, Secondo la carne. *Ovid. Pist. Vocc. nov. 45. 17. Tes. Pov. P. 5. Bern. Orf. 3. 5. 42.*

§. I. Per Lussurioso. *Lat. libidinosus, lascivus. Gr. ἀσελγής. Vocc. Introd. 35. E Lab. 4. Pass. 50. Ovid. Pist. Maestruzz. 2. 13. 1. Dant. Inf. 5. Boez. G. S. 70. Boez. Varch. 3. prof. 8.*

§. II. Per Parente stretto. *Lat. consanguineus, affinis. Gr. συγγενής. Franc. Sacch. rim.*

§. III. Per Affettuoso, Cortese, Amorevole, Umato. *Lat. humanus, comis. Gr. φιλόσοργος. Fir. Af. 140.*

CARNALISSIMAMENTE. Superl. di Carnalmente. *Lat. libidinossime. Fr. Giord. Pred. R.*

CARNALISSIMO. Superl. di Carnale. §. Per Affettuosissimo. *Lat. amantissimus. Gr. φιλοστοργότατος. Vocc. nov. 100. 17.*

CARNALITA', **CARNALITADE**, e **CARNALITATE**. Astratto di Carnale; Concupiscenza carnale. *Lat. libido, lascivia, luxuria. Gr. ἀσελγία, ἀκολασία. G. V. vit. Maom. Fr. Giord. S. Pred. Maestruzz. 2. 13. 1.*

§. Per Affetto amorevole. *Lat. amor, humanitas. Gr. φιλοσοργία. Amer. 6.*

CARNALMENTE. Avverb. Secondo la carne, Con amor carnale, Lussuriosamente. *Lat. libidinosè, lascivè, * luxuriosè. Gr. ἀκολάσιως. Vocc. nov. 69. 28. G. V. 7. 102. 4. Pass. 50. Ovid. Pist. Rim. ant. Lap. Gian. 105.*

CARNAME. Massa di carne putrefatta. *Lat. caro corrupta, caro mortuorum, acervus carniū. Gr. πτωμάτων σαρξ. Libr. Viagg. Menz. sat. 9.*

§. Carname, vale ancora Quantità di carne, per la forza, che hanno questi derivativi terminati in AME, i quali significano sempre quantità di quello, che vagliono i lor primitivi. *Lat. vis carniū.*

CARNASCIALARE, e **CARNESCIALARE**. Far carnevale, Darli alla crapula, e a' dilette. *Salv. Granch. 3. 4.*

CARNASCIALE, e **CARNESCIALE**. Dicesi il Giorno, che precede al primo dì di quaresima, che anche si dice Carnevale, e Carnovale. *Lat. bacchanalia. Gr. διονύσια. G. V. 7. 117. 1. M. V. 3. 101.*

§. Dicesi anche a Tutti que' giorni precedenti al giorno di carnevale, ne' quali si festeggia. *Lat. bacchanalia. Gr. διονύσια. Varch. Suoc. 3. 4. Cant. Carn. 3.*

CARNASCIALESCO, e **CARNESCIALESCO**. Add. Lo stesso, che Carnovalesco. *Cecch. Mogl. 3. 5.*

CARNE. La Parte più tenera degli animali, che hanno sangue. *Lat. caro. Gr. κρέας. Vocc. nov. 31. 20. E nov. 32. 5. E nov. 77. 48. Dant. Inf. 33. Petr. canz. 8. 8. M. Aldobr.*

§. I. Per similit. diciamo anche Carne la Polpa di tutte le frutte. *Lat. caro. Gr. μύελος. Cr. 4. 20. 5. E cap. 22. 2. Ricett. Fior. Bern. rim.*

§. II. Carne, per Lussuria. *Lat. * luxuria, libido. Gr. λαγνεία. Vocc. nov. 4. 8. Dant. Par. 11. Libr. Similit.*

§. III. Far carne, vale Ammazzare. *Lat. stragem edere. Gr. φονδέν. Tac. Dav. stor. 3. 327. Fir. Af. 66. Morg. 23. 22.*

§. IV. Essere in carne, Rimetterfi in carne, ec. vagliono Essere, o Divenire alquanto completo. *Red. lett. 2. 193.*

§. V. Mettere, Porre, o simili troppa carne a fuoco, vagliono Voler dire, o fare troppe cose a un tratto. *Lat. multa negotia simul aggredi. Gr. πολυπραγματείν. Bern. rim. Lasc. Parent. 3. 8. Varch. Ercol. 80.*

§. VI. Essere, o Riuiscire carne grassa, vale Venire a noia, tratto dalla nausea, e dal ristuccare, che fa la carne grassa in mangiandola. *Lat. nauseam, vel tedium asferre, nauseà, vel tedium asficere. Gr. κόπον ποιάν. Salv. Granch. 1. 2. Lasc. nov. 4. Malm. 1. 85.*

§. VII. Essere, o Divenire carne, e ugnà con alcuno, vale Essere, o Divenirgli molto congiunto d' interessi, o d' amicizia. *Lat. familiaritate coniungi. Alleg. 165.*

§. VIII. Tra carne, e ugnà nessun vi pugna, o simili, proverb. che vale, che Negli affari de' parenti, o amici litiganti fra loro uom non debbe interstarsi, o inframmetterfi. *Cecch. Esalt. cr. 3. 7. Bern. Orf. 2. 8. 4.*

§. IX. Non essere nè carne, nè pesce, o Non sapere, se un sia carne, o pesce, si dicono d' uomo stolido, e che

e che non si rinvenga, o non conosca.
Lat. solidum esse. Malin. 7. 50.

CARNEFICE. Quegli, che uccide i condannati dalla giustizia, Boia. *Lat. carnifex. Gr. δῆμιος. Vit. S. Gir. Mor. S. Greg. 3. 37.*

§. Per Crudelè, e Avido dell' altrui vita, o di far carne. *Lat. immanis, ferox, alieni sanguinis avidus. G. V. 11. 117. 3. Vit. S. Margb. Mor. S. Greg.*

CARNEO. Add. Di carne. *Lat. carneus, carne constans. Gr. σάρκινος. But. Purg. 2. E 33. 1.*

CARNESALATA. Propriamente diciamo a Quella del porco conservata nel sale. *Lat. succidia, caro salita. Gr. τάρικος. Bocc. nov. 50. 9.*

CARNESCIALARE. V. **CARNASCIALARE**.

CARNESCIALE. V. **CARNASCIALE**.

CARNESCIALESCO. V. **CARNASCIALESCO**.

CARNESECCA. Carnesalata. *Lat. succidia, caro salita. Gr. τάρικος. Pecor. g. 5. nov. 2. Ricett. Fior. Dav. Col. 165.*

§. Mangiar la carnesacca col pesce d' uovo, figuratam. vale Approvare molte cose insieme, affinché tra esse ne resti approvata una. *Varch. stor. 8. 217.*

CARNEVALE. V. **CARNOVALE**.

CARNEVALESCO. V. **CARNOVALESCO**.

CARNICCIO. Proprio la Banda di dentro della pelle degli animali. *Lat. cutricula.*

§. I. Vale anche Quella smozzicatura, che se ne lieva, quando se ne fa cartapeccora, che chiamasi anche Limbelluccio.

§. II. Per Carne, ed è detto per istraz o. *Lat. caro. Gr. σωματίον. Fr. Iac. T.*

CARNICINO. Add. Di carne. Di color di carne. *Lat. colore carnis predictus. Gr. σαρκινος. Ricett. Fior. Red. Inf. 13.*

CARNIERA, **CARNIERE**, e **CARNIERO**. Foggia di tasca, propria de' cacciatori, per riporvi la preda. *Lat. pera. Gr. πήρα. Franc. Sacch. nov. 25. Cr. 5. 37. 1.*

§. Diciamo Avere una cosa nel cantiere, quando uno crede d' esser per averla sicuramente. *Lat. in manu habere. Gr. ἐν χειρὶ ἔχειν. Bern. Or. 1. 6. 46.*

CARNIFICINA, V. L. Tormento, Martirio, e Strazio della carne. *Lat. carnificina. Segn. Pred. 3.*

CARNILE. V. L. Add. Di carne. *Lat. carneus. Gr. σάρκινος. But.*

CARNOSETTO. Add. Dim. di Carnoso; Alquanto carnososo. *Red. Off. an. 30.*

CARNOSITA', **CARNOSITADE**, e **CARNOSITATE**. Pienezza di carne. *Lat. * carnositas. Gr. σάρκωμα. Volg. Raf.*

§. Carnosità, è anche una Malattia, che viene per lo più giù pel canale della verga, che impedisce il passare dell' orina. *Lat. * carnositas. Gr. σάρκωμα.*

CARNOSO. Add. Pieno di carne, Carnacciuto, Carnuto. *Lat. carnosus, musculosus. Gr. πολύσαρκος. Cr. 1. 5. 3. M. Aldobr. Fir. dial. bell. donn. 421. Alam. Colt. 2. 53.*

§. Per similit. *Dav. Col. 161.*

CARNOVALE, e **CARNEVALE**. Carnasciale. *Lat. bacchanalia. Gr. διονύσια. Capr. Bott. Fir. dial. bell. donn. 341. Varch. Giuoc. Pitt. Bern. Or. 1. 10. 56.*

CARNOVALESCO, e **CARNEVALESCO**: Add. Attenente a carnevale, Di carnevale. *Lat. ad bacchanalia pertinens. Buon. Fier. 4. 3. 10.*

CARNUME. Spezie di pesce del genere delle conchiglie, che con altro nome è detto Uovo di niare. *Red. Off. an. 59. E 61.*

CARNUTO. Add. Carnoso. *Lat. musculus, carnisus. Gr. πολύσαρκος. Sen. Pist. M. Aldobr.*

CARO. Sust. Disorbitanza di prezzo delle cose necessarie al vitto. *Lat. carità, penuria. Gr. πένις. G. V. 7. 50. 4. Tes. Br. 3. 2. Nov. ant. 84. 1.*

§. Per metaf. vale Scarfità. *Lat. parsimonia. Franc. Sacch. rim. 52.*

CARO. Add. Che vale, o si stima gran prezzo. *Lat. carus, preciosus. Gr. τίμιος. Bocc. nov. 15. 34. E nov. 28. 11. E nov. 79. 11.*

- §. I. Per metaf. vale Grato, Giocondo, Pregiato. *Lat. carus, gratus, iucundus. Gr. φίλος, ἡδύς. Petr. canz. 29. 5. E son. 14. E 252. Libr. Viagg. Bocc. pr. 1. E Introd. 36. E 44. E 53. E nov. 10. 9. E g. 1. f. 1. E nov. 15. 7. Dant. Inf. 15. E 32. E Par. 8.*
- §. II. Caro, per Icarso. *Lat. parvus. Franc. Barb. 104. 17. Dant. rim. 17.*
- §. III. Caro, per Appartenente a carestia, come Tempo caro, cioè Tempo, nel quale è carestia. *Cr. 1. 13. 9.*
- §. IV. Tener caro, vale Avere in pregio, in istima, Trattare bene. *Lat. carum habere. Gr. ἀγαπᾶν. Bocc. nov. 50. 20. Cas. uf. com. 122.*
- CARO.** Avverb. Allato a' verbi di prezzo, vale Gran prezzo. *Lat. caro. Gr. τιμῆος. G. V. 12. 29. 1. Dant. Par. 12. Bocc. nov. 20. 12.*
- CAROGNA.** Cadavero dell' animale, allora che è morto, e fetente. *Lat. cadaver. Gr. πτώμα. Bocc. nov. 60. 9. G. V. 7. 101. 6. E 8. 54. 7. Tes. Br. 1. 47. Pass. 277.*
- §. I. Per metaf. *M. V. 3. 20. E cap. 61.*
- §. II. E Carogna, diciamo anche una Bestia viva di trista razza, o inguidalescata, che altresì la diciamo Rozza. *Lat. malus caballus. Bern. Orl. 1. 4. 92.*
- §. III. E Carogna, diciamo anche in modo basso a Donna fucida, e sporca, massimamente di costumi, e di vita. *Lat. vilis, prostituta femina. Gr. πορβείς γυνή.*
- §. IV. E Carogna, diciamo ancora di Persona stitica, intrattabile, e rozza. *Lat. intractabilis, morosus. Gr. ἀμεταχέριστος. Bern. Catr.*
- CAROGNACCIA.** Peggiorat. di Carogna. *Buon. Fier. 4. 2. 5.*
- CAROLA.** Ballo tondo, che comunemente si solea accompagnar col canto. *Lat. chorea, tripudium. Gr. χορεία. Bocc. Introd. 55. E g. 2. f. 6. E nov. 77. 14. Dant. Par. 24. E 25. But.*
- CAROLARE.** Ballare, Menar carole. *Lat. choreas ducere. Gr. χορεύειν. Bocc. Introd. 54. E nov. 77. 14.*
- CAROLETTA.** Dim. di Carola. *Lat. choreola. Gr. χορεία. Bocc. g. 1. f. 9.*
- CAROTA.** Radice di color rosso, o giallo, che mangiasi cotta, e in insa-

lata. *Lat. sifer. Gr. σιραρόν. Dav. Colt. 200. Cecch. Corr. 2. 2. Alam. Colt. 5. 139.*

§. I. Carota, si prende anche per Trovato non vero, infinto. *Lat. commentum. Gr. ἄληθεια. Dav. Colt. 168. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. II. Onde Cacciare, Ficare ec. carote, vagliono Dare ad intendere altrui cose, che non son vere. *Lat. falsa pro veris obtrudere, imponere. Gr. ψάδεδου. Bern. Orl. 2. 3. 25. Alleg. 187. Malm. 2. 70. Matt. Franz. rim. burl. 3. 78.*

CAROTACCIA. Peggiorat. di Carota. *Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

CAROTAIO. Colui, che vende carote.

§. E Carotaio, dicefi Chi ficca carote. *Lat. commentor, impostor. Gr. ψάστης. Buon. Fier. 4. 3. 7.*

CAROTARE. Piantare, o Cacciar carote. *Lat. mendacio, commento fidem adstruere. Gr. ψεύδεδου. Matt. Franz. rim. burl.*

CAROTIERE. Carotaio. *Lat. impostor. ψάστης. Matt. Franz. rim. burl.*

CAROVANA. Condotta di bestie da soma, o Quantità di fome insieme. *Lat. iumentorum multitudo. Gr. ὑποζυγίων σύστημα. Bocc. nov. 89. 9. Car. lett. 1. 7.*

§. I. Per similit. vale Quantità, Abbondanza. *Lat. affluentia, copia. Cant. Carn. 84.*

§. II. Carovana, si dice anche a una Quantità di navi, che vadano di conserva. *Lat. navium multitudo. Gr. νεῶν σύστημα. M. Bin. rim. burl.*

§. III. Onde Carovana assolutam. prendesi anche per Viaggio di mare.

§. IV. Far le carovane, dicono i cavalieri del Fare il servizio marittimo, al quale sono obbligati dalla loro religione.

§. V. Aver fatta la sua carovana, figuratam. vale Aver fatto il noviziato, Aver preso pratica in checchè sia. *Lat. tyrocinium posuisse.*

CAROVELLA. Caravella. *Ciriff. Calv. 1. 27.*

CAROVELLA. Aggiunto di una Sorta di pera.

CAROVELLO. Sorta di pera, il cui frutto dicefi Pera carovella. *Dav. Colt. 175. Lasc. Pinz. 2. 4. Ciriff. Calv. 3. 78.*

- CARPAECO**. Copertura del capo de' Greci. *Red. Annot. Dittir.*
- CARPARE**. Carpire. *Lat. arripere. Gr. ἀρπάζαν. Tac. Dav. ann. 2. 35. Alleg. 231.*
 §. Per Andar carpone, cioè colle mani in terra. *Lat. reptare, reptare. Gr. ἐρπύζαν. Dant. Purg. 4. But.*
- CARPENTIERE**. Legnaiuolo, che fabbrica i carri. *Lat. carpentarius. Gr. ἀμαξοποιός. Guid. G. M. V. 9. 38. Red. lett. 1. 7.*
- CARPICCIO**. Buona quantità, e s' intende sempre di buste. *Lat. magna verberum vis. Fir. As. 267. Ambr. Cof. 5. 5. Car. lett. 1. 28.*
- CARPINE**. Arbore noto. *Lat. carpinus. Gr. μελία. Pallad.*
- CARPIONE**. Pece di delicato, ed ottimo sapore, e somigliasi assai alla trota; e dicono, ch' e' si pasce d' oro, e d' argento. *Lat. carpio. Gr. καρπίων. Dittam. 3. 3. Bern. rim. E Orl. 1. 25. 12.*
- CARPIRE**. Pigliar con violenza, e improvvisamente, Chiappare, Acchiappare. *Lat. arripere, rapere. Gr. ἀρπάζαν. Dant. Par. 9. Liv. M. Lasc. rim.*
 §. Per metaf. *Declam. Quintil. P. Tac. Dav. ann. 2. 50.*
- CARPITA**. Panno con pelo lungo. *Lat. pannus villosus, panni villosi genus. Gr. χλαῖνα. Bern. rim.*
- CARPITELLA**. Dim. di Carpita. *Libr. cur. malatt.*
- CARPITO**. Add. da Carpire. *Buon. Fier. 3. 1. 9.*
- CARPOBALSAMO**. Frutto dell' albero balsamato. *Lat. carpopbalsamum. Gr. καρποβάλσαμον. M. Aldobr.*
- CARPONE**. Avverb. vale Carpando, cioè canminando, o stando colle mani per terra, e a guisa d' animal quadrupede. *Lat. reptando, reptando. Gr. τετραπόδος δίανυ. Bocc. nov. 50. 17. E nov. 79. 41. Dant. Inf. 25. E 29. Petr. canz. 44. 6. Din. Comp. 1. 9. Bern. Orl. 1. 5. 82.*
- CARRADORE**. Maestro di far carri. *Lat. carpentarius, carrorum faber, essedarius. Gr. ἀμαξουργός. Liv. dec. 1.*
 §. I. Per Conducitore del carro. *Lat. carri rector, carri magister, car-*

- rum ducens. Bocc. lett. Pr. S. Ar. 301. Fir. As. 121. Boez. G. S. 138. Boez. Varch. 5. 4.*
 §. II. E figuratam. *Esp. P. N.*
- CARRATA**. Quanto può in una volta portare un carro. *Cr. 2. 13. 23. Franco. Sacch. rim.*
- CARRATELLO**. Spezie di botte lunga, e stretta, Caratello. *Lat. serica. Gr. πῖθος. Dav. Colt. 161. Lor. Med. Beon.*
- CARREGGIARE**. Guidare il carro. *Lat. aurigare, aurigari, carrum ducere. Gr. ἡνιοχᾶν. Dant. Purg. 4. But. Malin. 1. 76. Buon. Fier. 2. 3. 4. E 3. 4. 9.*
- CARREGGIATA**. Strada battuta, e frequentata da' carri, o simili, Pesta. *Lat. via trita. Gr. ἐμαχιστός.*
 §. Per metaf. vale Sentimento comune. *Petr. uom. ill.*
- CARREGGIATORE**. Che guida il carro. *Lat. carri dux, magister. Buon. Fier. 2. 1. 14.*
- CARREGGIO**. Moltitudine di carri. *Lat. carrorum multitudo. Gr. ἐμαχιστὸν πλῆθος. G. V. 8. 58. 4. E num. 5. E 8. 78. 2. E II. 86. 1.*
- CARRETTA**. Spezie di carro. *Lat. carpentum, plaustrum, essedum, currus. Gr. ἀμάξα. G. V. 12. 66. 4. M. V. 6. 54. Nov. ant. 27. 1. Bern. Orl. 1. 9. 7.*
 §. I. Per Carrozza. *Lat. rheda. Ar. Cass. 1. 5.*
 §. II. In proverb. Mangiar col capo nel sacco, come il cavallo della carretta; e si dice di quelli, che hanno chi pensa al loro vitto. *Gell. Sport. 3. 3.*
 §. III. E Aver più mali, che 'l cavallo della carretta, dicesi di Chi abbia addosso molte mascalcie, e doglie; detto così dall' essere per lo più vecchi, e malandati i cavalli della carretta.
- CARRETTAIO**. Chi guida la carretta, Carrettiere. *Lat. carri dux.*
- CARRETTATA**. Tanta materia, quanta contiene una carretta. *Morg. 19. 131.*
- CARRETTIERE**. Chi guida la carretta, o il carro. *Lat. essedarius, covinarius. Gr. ἡνιοχος. Petr. uom. ill. Liv. dec. 1. Tac. Dav. vit. Agr. 398.*
 §.

§. Per metaf. vale Colui, che regola, Chi ordina. *Com. Par. 6.*

CARRETTINO. Dim. di Carretto. *Lat. parva carruca. Gr. ἀμαζόριον. Guitt. lett.*

CARRETTO. Carro piccolo. *Lat. carruca, cistum, covinus. Gr. ἀμαζόριον. Stor. Eur. 6. 146. Buon. Fior. 2. 2. 9. E 3. 2. 9.*

CARRETTONE. Accrescit. di Carretta. Carretta grande. *Lat. magna carruca. §. Per metaf. Eurch. 2. 83.*

CARRIAGGIO. Arnesi, che si portano attorno da uomini d'alto affare; o dagli eserciti con carro, o con bestie da soma. *Lat. impedimenta. Gr. ἀμαζῶν πλῆθος. M. V. 6. 43. Cron. Morell. 310. Stor. Eur. 6. 149.*

§. Per lo stesso, che Carrino. *M. V. 1. 22.*

CARRICELLO. Carro piccolo, e debole. *Lat. carruca. Gr. ἀμαζίς. Declam. Quintil. C.*

CARRIERA. Corso. *Lat. cursura, cursus, cursio. Gr. δρόμος. Patass. 5. Bern. Orl. 1. 14. 7. Sagg. nat. esp. 250.*

§. I. Fare una carriera, vale Far alcuna cosa mal consigliata, Fare un errore. *Lat. aberrare. Gr. ἀμαρτῶν, σωματῶν.*

§. II. Comperare, o Vender per carriera, dicesi del Comperare, o Vendere fuori della bottega, e quasi occultamente; e dicesi più comunemente per iscarriera. *Lat. furtim emere, vendere. Gr. λάθρα πρῶσθαι, πωλῶν.*

CARRINO. Trincèa, o Riparo di carri. *Lat. vallum e curribus factum. Gr. δι' ἀμάζων περιτοχυρισμός. G. V. 8. 78. 4. E num. 8. E 12. 66. 6.*

CARRIUOLA. Letto, che in vece di piedi ha quattro girelle, e tieni sotto altre letta. *Lat. carruca dormitoria. Stor. Aiolf. Alleg. 268.*

§. Per Carroccio, Carretto. *Franc. Sacch. nov. 166.*

CARRO. Arnese noto con due ruote, il quale tirato da cavalli, o da buoi serve a portar robe attorno. *Lat. cistum, carruca. Gr. καρῶνα. G. V. 12. 66. 3. Petr. cap. 1. Davi. Inf. 26.*

§. I. Carro, si chiama anche la Costellazione, altrimenti detta Orsa maggiore, le di cui stelle stanno a somiglianza di carro. *Lat. curvus. Gr. ἀμαζῆ.*

Bocc. g. 6. f. 9. Dant. Inf. II. Petr. canz. 5. 3. Libr. cur. malait.

§. II. Carro, per Carrata. *Lat. carpatum. Cr. 2. 13. 28.*

§. III. A carra, o A carri, posti avverbialm. vagliono in quantità. *Lat. exuberanter. Gr. ἄσθλυ. Bern. Orl. 2. 4. 75.*

§. IV. Dire altrui un carro di villanie, vale Dirli molte villanie. *Lat. conviciis aliquem onerare. Gr. πῶσαν βλασφημίαν βλασφημῶν. Fir. Af. 243. E Luc. 4. 1.*

§. V. Si dice in proverb. Chi fa 'l carro lo fa disfare; che tanto è a dire, che Chi fa dare, fa torre. *Lat. qui potest servare, perdere etiam potest. Ambr. Furt. 5. 14.*

§. VI. Pure in proverb. Mettere il carro innanzi a' buoi, e dicesi di Chi fa prima quello, che dovrebbe far dopo. *Lat. preposterè agere. Gr. ἀποθύστρον ποιῶν. Esp. P. N. Alleg. 118. Varch. Ercol. 207.*

§. VII. Pigliar la lepre col carro, detto proverbialm. vale Arrivare a' suoi fini con pazienza. *Lat. festinare lentè. Gr. ἀσθλῶν βραδέως. Bellinc. son. 105.*

§. VIII. Carro, in termine di marineria, vale la Parte più grossa dell' antenna, che riguarda la prora. *Lat. crassior antenne pars prora obversa.*

§. IX. Onde Fare il carro colla vela, si dice quando si fa passare l' antenna colla vela attaccata da una parte all' altra dell' albero.

§. X. E Fare il carro a secco, si dice quando si fa passare l' antenna senza vela da una parte all' altra dell' albero.

§. XI. La più cattiva ruota del carro sempre cigola. v. RUOTA §.

CARROCCIO. Carro, sul quale era collocato lo stendardo dell' arme del comune di Firenze. *G. V. 6. 77. 1. E num. 2. Dia. Comp. 3. 85.*

CARROZZA. Sorta di carro con quattro ruote, a uso di portare uomini. *Lat. rheda. Gr. ῥαῖδον. Alleg. 29. Buon. Fior. 2. 3. 4. Red. lett. 1. 271. E 402.*

CARROZZABILE. Add. Aggiunto di strada, o simili, Da potervisi andar colla carrozza. *Lat. currui perovius. Gr. ἀμαζήλατος. Viv. disc. Arn. 55.*

CARROZZAIO. Artefice, che fabbrica le carrozze. *Lat. rhedarius, rhedarum artifex. Gr. ζώνηδάτης.*

CARROZZATA. Camerata di persone, che sono portate nell' istessa carrozza.

CARROZZIERE. Che guida la carrozza; lo stesso che Cocchiere. *Lat. auriga. Gr. ἰνίοχος.*

§. Oggi Carroziere, dicesi per Lavoratore di carrozze. *Lat. rhedarius.*

CARRUBA. Frutto dell' albero Carrubo. *Lat. siliqua. Gr. κεραντιά. Pal-lad.*

CARRUBO, **CARRUBIO**, e **CARRUBBIO**. Sorta d' arbore detto altrimenti Guainella, che fa il frutto simile a' baccelli delle fave. *Morg. 25. 74. E 27. 270. Ricett. Fior. 68.*

CARRUCCIO. Dim. di Carro. *Soder. Colt.*

§. Carruccio, è anche uno Strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini, perchè imparino ad andare. *Lat. plesillum. Gr. ἀμαξίς. Tac. Dav. Pest. 427.*

CARRUCOLA. Strumento di legno, o d' altra materia, nel quale ha una girella scanalata, a cui s' adatta fune, o canapo per tirar su pesi, e appiccata a un ferro sopra 'l pozzo serve comunemente ad attinger l' acqua, ed anche ce ne serviamo a molte altre diverse cose. *Lat. trochlea. Gr. τροχίλιον. Bocc. nov. 15. 30. Libr. Astr.*

§. I. Ugnere le carrucole, dicesi figuratam. del Corrompere altrui con donativi per arrivare a' suoi fini. *Lat. donis corrumpere.*

§. II. Carrucola, dicesi anche in modo basso ad Uomo leggiero, instabile, e di poco senno. *Lat. nebulo.*

CARRUCOLARE. Tirar colla carrucola.

§. Per metaf. Carrucolare uno, vale Indurlo con inganno a far ciò, che e' non vorrebbe. *Lat. in insidias conuicere, insidias tendere, insidiari. Gr. ἐνεδρεύειν. Tac. Dav. ann. 2. 51. E 4. 91.*

CARRUCOLETTA. Dim. di Carrucola. *Lat. parua trochlea. Gr. τροχίλιον. Cr. 10. 17. 4.*

CARRUCOLINA. Dim. di Carrucola; Carrucioletta. *Lat. parua trochlea. Gr. τροχίλιον. Libr. cur. malati.*

CARTA. Composto di cenci lini macerati, ridotto in foglia sottilissima per uso di scrivervi, Foglio. *Lat. charta, papyrus. Gr. χάρτον, παπύρος. Fiamm. 7. 67. Petr. canz. 4. 5. E 19. 6.*

§. I. Per Libri, nel numero del più. *Lat. libri. Gr. βιβλία. Fetr. son. 4. Dant. Par. 22.*

§. II. Per le Due facce del medesimo foglio. *Lat. pagina. Gr. σελίς. Dant. Par. 12. Vinc. Marc. riss. 96. Red. lett. 1. 68.*

§. III. Di qui Voltato carta, figuratam. vale Cambiata Sorte, Mutato l' ordine del negozio. *Lat. sorte mutata, inuerso ordine. Gr. ἀλλοιωθίσης τάξεως. Tac. Dav. ann. 15. 212.*

§. IV. Avere uno a carte quarantotto, o simili, modo basso; vale Non averlo in grazia. *Lat. odio habere. Gr. ἐχθρον εἶχαν. Car. lett. 2. 9.*

§. V. Per Iscrittura d' obbligo, o pubblica, o privata. *Lat. chirographum, syngrapha, contractus. Gr. συμβόλαιον. Sen. Declam. M. V. 3. 61. E 8. 95. Tav. rit. Bern. Or. 2. 20. 59.*

§. VI. Far carta, vale Obbligarsi altrui per iscrittura. *Lat. scripto fidem suam obligare. Gr. συναλλάτταν. Lab. 193. Franc. Sacch. Op. div.*

§. VII. Far carta, e Far le carte, vale Distendere il contratto. *Lat. contractum in scripturam redigere. Gr. συναλλάτταν. Zibald. Andr. Libr. Mott.*

§. VIII. Far carte false per alcuno, dicesi quando uno farebbe per un altro qualsivoglia cosa, per grande, e pericolosa, ch' ella si fosse. *Lat. ad omnia pro aliquo paratum esse. Varch. Suoc. 5. 3. Ambr. Cos. 2. 1.*

§. IX. Dare, Mandare ec. carta bianca, vale Dare ec. foglio scoseritto, lasciando altrui in libertà di apporvi checchè più gli piaccia.

§. X. E figuratam. dicesi del Rimetter l' affare nell' arbitrio altrui. *Lat. rem liberè alicuius arbitrio committere. Bern. Or. 1. 9. 13.*

§. XI. Dire altrui una carta di villania, d' ingiurie, o simili, vale Dirli molta villania ec. *Lat. conuicia in aliquem effundere. Gr. πλόναν. Fir. As. 78. E Luc. 4. 6.*

§. XII. Carte, diciamo anche a un Mazzo di carte dipinte, delle quali ci ferviamo per giocare. *Lat. alea, charta lusoria. Tratt. gov. fam. Sper. Orax.*

§. XIII. Far le carte, vale Mescolarle avanti di darle.

§. XIV. Far le carte, vale anche Essere il principale a maneggiare alcun negozio. *Lat. rem solum administrare.*

§. XV. Far le carte, o Far sempre le carte, dicesi anche di Chi parla sempre nelle conversazioni.

§. XVI. In proverb. Scambiar le carte in mano; che è Voler con sagacità far pigliar ad alcuno una cosa in cambio d' un' altra. *Lat. decipere. Gr. εξαπατην. Salu. Granch. 1. 4. Buon. Fier. 3. 4. 4. E 4. Intr.*

§. XVII. Dar le carte alla scoperta, figuratam. vale Dire il suo parere liberamente, e senza alcun riguardo. *Lat. aperte loqui. Gr. παρρησιαζεισθαι.*

§. XVIII. Tener su le carte, figuratam. vale Non iscoprire la sua intenzione. *Lat. testum esse.*

§. XIX. E Tenere su le carte, dicesi in modo basso a chi arcoreggi, o abbia alcuno turbamento di stomaco, che sembri incitarlo al vomito.

§. XX. Giucar ben la sua carta; pur figuratam. vale Fare il suo giuoco, Servirsi bene dell' occasioni. *Lat. oblatu casu ad iudicium steterere.*

§. XXI. Carta, o Carta da navigare, è Quella, per mezzo della quale i naviganti riconoscono i lor viaggi. *Lat. charta nautica. Gr. χαρτης ναυτικής. Ar. Fur. 19. 44. E st. 45.*

§. XXII. E d' alcuno difficile a trovarsi diciamo E' non lo troverebbe, o non lo apposterebbe la carta da navigare. *Varch. Suoc. 3. 6.*

§. XXIII. Carta, o Carta geografica, dicesi eziandio Quella, dove sono figurati i paesi, e le provincie.

§. XXIV. Carta non nata, vale Carta fatta di pelle d' animale tratto dal ventre della madre, innanzi ch' e' nasca. *Bocc. nov. 85. 15.*

CARTA AMAREZZATA, AMARIZZATA, e MAREZZATA. Sorta di carta tinta a onde col fele di bue da una banda sola; e serve per coprir libri, e altro.

CARTABELLO. Libro di pregio. *Fr. Giord. Pred. Red. annot. Ditir.*

§. Oggi Cartabello, e Scartabello comunemente dicesi di Libro ordinario, e piccolo, per lo più non istampato.

CARTACCIA. Peggiorat. di Carta; Carta cattiva. *Lat. charta perperata confecta, charta obsoleta. Gr. χαρτης παλαιμενος.*

§. Diciamo in proverb. Dar cartacce; e vale Non aderire, Escludere, Dir di no, Non volere acconsentire. *Lat. veicere, recusare, negare. Gr. ἀναivedαι. Cecch. Inc. 2. 5. Malm. 2. 49.*

CARTA DA STRACCIO. v. CARTA STRACCIA.

CARTA DI PECORA. v. CARTA PECORA.

CARTA MAREZZATA. v. CARTA AMARIZZATA.

CARTAMO. Sorta d' erba, il seme della quale si dà a mangiare a' pappagalli. *Lat. * carthamus, cnicus. Gr. κνίκος. Serap. 83. Ricett. Fior. 76.*

CARTAPECORA, e CARTA DI PECORA. Una spezie di carta fatta di pelle di pecora, a uso di scrivere, ed altro. *Lat. membrana. Gr. διοδηρα. Bocc. nov. 77. 54. Cron. Morell. Bemb. lett. Red. annot. Ditir. 153.*

CARTAPESTA. Carta macerata con acqua, e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e rafsodata. *Buoz. Fier. 4. 2. 7.*

CARTA STRACCIA, e CARTA DA STRACCIO. Dicesi la Carta cattiva, e che non è buona per iscrivere.

§. E figuratam. prendesi per Cosa spregevole, e vile. *Bern. rim.*

CARTA SUGANTE. Dicesi quella Carta, che per mancanza di colla non regge, ma fuzza, e inzuppa l' inchiestro. *Lat. charta bibula. Gr. χαρτης πότιμος. Red. conf. 1. 155.*

CARTATA. Quello spazio, che comprende una carta, Facciata di una carta. *Burch. 1. 83.*

CARTEGGIARE. Trattandosi di libro, vale Guardarlo a carta per carta. *Lat. librum evolvere. Gr. βιβλίον ἀποκλιζαν. Buon. Fier. 3. 2. 12.*

§. I. E Carteggiare, vale anche Riscontrare sulla carta da navigare il viaggio, che fa il naviglio. *Lat. nautica charta ope maritimos cursus regere.*

- §. II. Carteggiare, dicesi altresì per Giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria.
- §. III. Carteggiare, dicesi anche del Tener corrispondenza di lettere con altrui. *Lat. cum aliquo literarum commercio uti.*
- CARTEGGIO.** Il carteggiare, Commercio di lettere. *Lat. epistolarum commercium.*
- CARTELLA.** Quel Fregio in forma di striscia, che serve pe' motti, e per le iscrizioni. *Buon. Fier. 1. 3. 2.*
- §. I. Talora vale il Motto, o l'Inscrizione medesima. *Lat. inscriptio, epigrapha. Gr. ἐπιγραφή. Segn. Crist. instr. 3. 21. 22.*
- §. II. Cartella, per Quella custodia, o coperta, che s'usa per conservare le scritture, o simili. *Lat. theca scriptoria.*
- CARTELLARE.** Pubblicar cartelli. *Lat. libellos proponere.*
- CARTELLO.** Manifesto pubblico fatto in scrittura per dichiarare la sua volontà, o le sue ragioni intorno a checchè sia. *Lat. libellus. Gr. βιβλίον. Tac. Dav. vit. Agr. 407.*
- §. I. Per Libello infamatorio. *Lat. libellus famosus. Gr. ἀτιμον βιβλίον. Tac. Dav. 1. 26.*
- §. II. Per Lettera di disfida. *Lat. singularis certaminis libellus. Gr. μονομαχίας βιβλίον. Varch. stor. 2. 13. Segn. Mann. Giugn. 17. 1.*
- CARTIERA.** Strumento, e Fabbrica, dove si fa la carta. *Lat. officina chartaria. Gr. χαρτῶν ἐργαστήριον. Tratt. segr. cos. donn.*
- CARTILAGINE.** Una delle parti similari del corpo dell' animale, la più dura dopo l' ossea; Tenerume. *Lat. cartilago. Gr. χόνδρος. Volg. Ras. Fir. dial. bell. donn. 371.*
- §. Per metaf. *Fir. Af.*
- CARTILAGINEO.** V. L. Add. Cartilagineoso. *Lat. cartilagineus. Gr. χονδρώδης. Red. Off. an. 165. E 167.*
- CARTILAGINOSO.** Add. Che ha cartilagine. *Lat. cartilagineus. Gr. χονδρώδης. Volg. Ras. Serap. III.*
- CARTOCCINO.** Dim. di Cartoccio. *Lat. parvus cucullus. Burch. 1. 49. Lor. Med. Nenc. 20. Malm. 1. 75.*
- CARTOCCIO.** Recipiente fatto di carta ravvolta in forma di corno. *Lat. cucullus. Gr. χάρτις ἐλιγμός. Fir. rim. 81. Red. lett. 1. 128.*
- §. Portare il cartoccio, vale Andare in sull' asino, in gogna, o simili; detto dal portare coloro, che son condannati a tali cose, in capo un foglio ignominioso a guisa di cartoccio. *Lat. fustigari. Fir. nov. 7. 264.*
- CARTOLAIO.** Colui, che vende carta, e libri da scrivere. *Lat. chartarius. Gr. χαρτοπράτης. Fir. nov. 2. 211.*
- CARTOLARE.** Porre i numeri alle carte de' libri. *Lat. chartis numeros adscribere.*
- CARTOLARE, e CARTOLARO.** Chiamasi il Libro, che tiene lo scrivan della nave. *Lat. liber nauticus. Gr. βιβλίον ναυτικόν.*
- §. Per Libro di memorie, Diario, Annuali. *Lat. commentarii, acta, pugillaria. Gr. ὑπομνηματα. Vir. Plut.*
- CARTONE.** Composto di cenci macerati ridotto in foglio grosso, che serve per varj usi.
- §. I. Per Composto di più carte impastate insieme. *Malm. 1. 46.*
- §. II. Per metaf. *Segn. Crist. instr. 3. 36. 17.*
- §. III. Cartone, chiamasi ancora il Modello per la pittura a fresco. *Lat. pictura exemplar, graphis. Gr. γράφεις. Borgh. Rip. 13.*
- §. IV. Cartone, è anche una Specie di cuffia, o di acconciatura di testa delle donne.
- §. V. Dare il cartone, vale Dare il lustro a' panni lani.
- CARTUCCIA.** Pezzuolo di carta. *Lat. schedula. Gr. χαρτίον. D. Gio: Cell. lett. Fir. Luc. 1. 1.*
- CARUBA.** Frutto dell' albero carrubo, Carruba. *Lat. sliqua. Gr. κερραυία. Libr. cur. malatt. Buon. Fier. 5. 2. 1.*
- CARUBO.** Lo stesso, che Carrubo.
- CARVI.** Spezie d' erba medicinale. *Lat. carium. Gr. κάριον. Ricett. Fior. 77.*
- CASA.** Edificio da abitare; Nome, dopo di cui vien lasciato talvolta dagli autori per proprietà di linguaggio l' articolo, o il segnacaso. *Lat. domus, domicilium. Gr. οἶκος, οἶκία. Bocc. intr. 10. E nov. 40. 20. Fr. Giord. Pred. S. Dani. Inf. 13. Petr. canz.*

3. 1. *Tac. Dav. ann. 1. 15. Sen. ben. Varch. 3. 28. Ar. Fur. 17. 43.*

§. I. Per Ischiatta, Legnaggio, Stirpe. *Lat. domus, familia. Gr. οἰκία. Bocc. nov. 13. 4. E nov. 29. 8. Dant. Purg. 14. G. V. 5. 38. 1. Bern. Orl. 3. 6. 46. Cas. lett.*

§. II. Per Patria. *Lat. domus, patria. Gr. οἰκία. Bocc. nov. 13. 18. E nov. 15. 2.*

§. III. Per Una intera famiglia, cioè per l' Aggregato di tutti coloro, che abitano nella stessa casa. *Lat. familia. Gr. οἶκος. Stor. Aiolf. Libr. cur. malatt.*

§. IV. Casa, nel giuoco di sbaraglio, o sbaraglino, dicesi Quando due pedine sono accoppiate insieme a uno de' segni del tavoliere. *Bellinc. son. 251.*

§. V. Casa, è anche termine astrologico. *Lat. domus. Gr. οἶκος. G. V. 11. 2. 2. E 12. 7. 22. Amet. 34. E 43.*

§. VI. Casa di negozio, dicesi il Corpo d' un negozio con tutte le sue appartenenze.

§. VII. Di casa, vale Familiare, Intrinseco. *Lat. domesticus, familiaris. Gr. οἰκῆος. Morg. 18. 153. E 19. 125.*

§. VIII. Casa maladetta, vale la Casa del diavolo, l' Inferno. *Lat. avernum. Gr. αἰδῆος. Fir. Trin. 3. 6.*

§. IX. Casa calda, vale lo stesso, che Casa maladetta, Casa del diavolo. *Lat. avernum. Gr. αἰδῆος. Malm. 6. 13.*

§. X. Porfi ec. a casa, e bottegi, per metaf. vale Porfi a fare una cosa risolutamente, o senza pensare ad altro. *Cecch. Esalt. cr. 1. 2.*

§. XI. Tornare a casa, figuratam. vale Tornare al proposito. *Lat. ad rem redire. Gr. ἐπὶ τὸν αἶμα εἰς τὰ ἴδια ἐξέβην. Bern. Orl. 2. 30. 20.*

§. XII. Aprir casa, vale assolutamente Pigliar casa, nella quale e' si debba esser capo, e signore.

§. XIII. Diciamo in proverb. In quella casa è poca pace, ove gallina canta, e gallo tace; e dicesi Quando la moglie comanda, e 'l marito ubbidisce.

§. XIV. Parimente in proverb. La

favia femmina rifà la casa, e la mata la disfà; e vale, che L' una stabilisce, e moltiplica gli effetti della sua casa, e l' altra gli manda in malora. *Libr. Similit.*

§. XV. In proverb. altresì Casa fatta, e vigna posta non si fa quel, ch' ella costa; e dicesi per denotare le spese straordinarie del fabbricare, e del coltivare. *Verr. Col. 25.*

§. XVI. E quell' altro: Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa; e vale, che Chi fa le cose in pubblico non può soddisfare ad ognuno. *Lat. omnibus placere non possumus. Gr. πᾶσιν ἀρέσκειν ἀδύνατον. Gell. Sport. 5. 5.*

§. XVII. Pure in modo proverb. si dice Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua; e vale Essere di pari condizione. *Varch. Ercol. 75.*

CASACCA. Vestimento, che cuopre il busto, come il giubbone, ma ha di più i quarti. *Lat. tunica manicata. Gr. χιτὼν χειρῶδες ἔχων. Varch. stor. 9. 265. Bern. rim. Malm. 5. 68.*

§. Voltar casacca, vale mutare opinione; e talora lo stesso, che Rinegare. *Lat. mutari, abiurare. Gr. ἀπομύων. Alleg. 127.*

CASACCIA. Peggiorat. di Casa. *Lat. mala domus. Gr. κακὴν δῶμα. Viv. disc. Arn. 69.*

§. I. Talora Casaccia, prendesi in signific. di Casata.

§. II. Onde Far casaccia, anticamente fu detto per Accomunare il casato. *Lat. promiscuas nuptias facere. Gr. εὐνίας κοινωσῶν. Ricord. Malesp. 108.*

CASACCIO. Peggior. di caso; Cattivo, e insolito accidente. *Lat. casus inopinatus. Gr. πρῶτα ἀποροδύνατον.*

CASALE. Villaggio, o Mucchio di case in contado. *Lat. pagus. Gr. πᾶγος. G. V. 7. 144. 3. M. V. 4. 91.*

CASALINGO. Add. Di casa, Domestico. *Lat. domesticus, familiaris. Gr. οἰκῆος. Agn. Pand. 41. Tratt. gov. fam. E 70. Bocc. vit. Dant. 235. Tac. Dav. Perd. eloq. 417.*

§. I. Pane casalingo, vale Pane fatto in casa.

§. II. Uomo, o Donna casalinga, vale Da casa, Che sta in casa, Che bada

bada alla casa . *Lat. domesticans rem curans .*

CASALONE. Casolare .

CASAMATTA. Sorta di lavoro nelle fortificazioni militari . *Segr. Fior. Art. guerr. Alleg. 289.*

§. Casamatta, dicefi anche la Prigione de' soldati . *Lat. carcer militaris . Gr. στρατιώτων φυλακή .*

CASAMENTO. Casa, ma per lo più grande . *Lat. domus . Gr. δῶμα . Bocc. nov. 85. 3. G. V. 3. 3. 5. E 9. 258. 4. Ninf. Fies. 449.*

§. Per similit. *Lor. Med. franz. 85.*

CASARE. Accasare nel signific. del §. II. *Soder. Colt. II.*

CASATA, e CASATO. Cognome di famiglia; e prendesi talora per la stessa Famiglia . *Lat. familia, domus, stirps . Gr. οἶκος . G. V. 5. 38. 2. E 7. 45. I. Vit. S. Gio: Bat. Fr. Iac. T. 2. 8. 15. Petr. uom. ill. Tac. Dav. stor. I. 266.*

CASCAGGINE. Inclinazione a dormire, o per sonno, o per debolezza, Sonnoletta . *Lat. lassitudo, tedium, somnolentia . Gr. καταρῆρα . Libr. cur. malatt.*

CASCAMENTO. Il cascare . *Lat. casus . Gr. πτώμα . S. Ag. C. D.*

CASCANTE. Che casca, Chinato . *Lat. labens, decidens, prouens . Gr. πίπτων . Liv. dec. 3. Boez. Varch. 2. prof. 8.*

§. I. Per Debole . *Lat. infirmus, debilis . Gr. ἀδυνός . Cr. 9. 99. 3.*

§. II. Per Ciondolante . *Lat. nutans, pendens . Lab. 251.*

§. III. Cascante di vezzi, vale Sovverchiamente lezioso, Affettato, Caricato di lezzj, smancerie, e vezzi . *Lat. deliciis diffuens . Gr. τευφῶν . Bocc. nov. 58. 4.*

CASCARE. Cadere . Usandosi così Cadere, come Cascare ne' medesimi sentimenti, modi, e locuzioni . *Lat. cadere, decidere . Gr. καταπίπτειν . Bocc. nov. 79. 27. Cr. 2. 28. 5. Dant. Inf. 17.*

§. I. Per metaf. *Red. lett. I. 97.*

§. II. Cascare il fiato, le braccia, o simili, vale Perdersi d' animo, Rimanere sbalordito . *Lat. animo concidere . Malm. 6. 94. E II. 6. Red. lett. I. 275.*

§. III. Pregare, che altrui caschi il

fiato, è imprecazione dinotante delirio, ch' altri nuocia .

§. IV. Cascare, nel signific. del §. X. di Cadere . *Cron. Morell. 280.*

§. V. Cascare altrui le vestimenta, o simili di dosso, vale Essere male in arnese, o Tornar male al dosso le vesti, o simili . *Lat. pessime indutum esse . Tat. Dav. stor. 3. 298.*

§. VI. Cascare il cacio su' maccheroni, diciamo quando avviene alcuna cosa inaspettata, e che torna appunto in acconcio a ciò, che si desidera . *Lat. temporis rem quampiam obvenire .*

§. VII. Cascar della fame, vale Aver grandissima fame; che anche si direbbe Morir di fame . *Lat. fame laborare, perire . Gr. πεινῆν .*

§. VIII. Cascar di fame, dicefi altresì di chi mena una vita poverissima .

§. IX. Cascar di sonno, o dal sonno, vale Avere gran sonno, Aver gran voglia di dormire .

§. X. Cascar di vezzi, o simili, vale Abbondare d' affettazione femminile . *Lat. deliciis diffuere . Gr. τευφῆν . Cron. Morell. 245.*

§. XI. Cascar nell' animo, vale Venir nel pensiero, Pensare, Venire in mente . *Lat. in mentem venire . Gr. ἐπιθεῖν . Circ. Gell.*

§. XII. Cascare di collo ad alcuno, vale Cadergli di grazia . *Lat. gratiā excidere . Gr. φιλίας ἐπιπτεν . Burch. 2. 46. v. COLLO, e CADERE .*

§. XIII. Cascare fra le vecchie, vale Invecchiare, e, come volgarmente si dice, Portare i frasconi, metaf. tolta dalle piante . *Paraff. 9.*

§. XIV. Cascare da pollaio . v. **POLLAIO.**

§. XV. Cascare il presente in sull' uscio . v. **USCIO.**

CASCATA. Sust. verbal. Caduta, Cadimento . *Lat. casus . Gr. πτώμα .*

§. Per metaf. *Iac. Sold. sat. 6.*

CASCATICCIO. Add. Da cader di leggieri, Non durabile, Accasciato . *Lat. caducus . Gr. ἀδυνός . Sen. Pist. Cr. I. 5. 7. E 5. 12. 6.*

CASCATO. Add. da Cascare . *Lat. pro-lapsus . Gr. πεπτωκώς . Cr. 2. 27. I. Ninf. Fies. 250. Buon. Fier. 3. 4. 2.*

CASCATOIO. Add. Cascaticcio . *Lat. caducus . Gr. ἀδυνός .*

§. Oggi più comunemente si dice per Facile a innamorarsi . *Lat. in amorem proclivis . Gr. κατωφερός .*

CASCHETTO. Sorta di armadura della testa , poco dissimile dal morione . *Lat. galea , cassis . Gr. κονή .*

CASCINA. Luogo , dove si tengono , e dove pasturano le vacche , onde si fa il burro , e 'l cacio . *Viv. disc. Arn. 44.*

CASELLA. Dim. di Casa ; Piccola casa . *Lat. casula , domuncula . Gr. οικίονος . Sen. Pist.*

§. I. Caselle , diciamo altresì Quelli spazj quadrati , dove gli arimmetici rinchiodono i numeri nel fare i calcoli . *Lat. areole .*

§. II. Onde Far caselle per apporsi , che si dice quando per istrattagemmi , o per circuzioni di parole cerchiamo di ritrarre qualche cosa da chicchessia . *Lat. expiscari . Matt. Franz. rim. burl. Varch. Ercol. 72. E Suoc. 5. 4.*

§. III. Per similit. Caselle , diconsi gli Scompartimenti de' gusci , o silique delle biade . *Lat. cellula . Ricett. Fior.*

CASELLINA. Dim. di Casella . *Lat. casula . Gr. οικίονος . Cr. 10. 17. 1. Declam. Quintil. P. Franc. Sacch. nov. 155.*

CASELLINO. Dim. di Casella ; Piccolo scompartimento . *Lat. cellula . Gr. οικίονος . Red. Inf. 144.*

§. Casellini , chiamansi anche i Luoghi , dove si tengono i barberi alle mosse . *Lat. carcer .*

CASERECCIO. Add. Di casa , Casalingo . *Lat. domesticus , familiaris . Gr. οικιαός . Franc. Sacch. nov. 81.*

CASETTA. Dim. di Casa ; Piccola casa . *Lat. domuncula . Gr. οικίδιον . Bocc. nov. 43. 10. E nov. 74. 12. Petr. canz. 9. 3. Caf. son. 49.*

§. Per similit. *Alam. Coli. 5. 111.*

CASETTINO. Dim. di Casino . *Car. lett. 1. 21.*

CASIERE, e **CASIERA**. Guardiano , o Guardiana della casa . *Lat. domi custos . Gr. οικον φύλαξ . Cecch. Dissim. 5. 8. Lasc. Par. 1. 1. Buon. Fier. 3. 3. 2.*

§. Casiera , per Serva . *Franc. Sacch. nov. 134.*

CASILE. V. A. Lo stesso , che Casipola . *Lat. domuncula . Gr. οικίδιον . Fr. Lat. T. 1. 19. 6.*

CASINA. Dim. di Casa . *Lat. domuncula . Gr. οικημάτων .*

CASINO. Casina , Piccola casa . *Lat. domuncula . Gr. οικημάτων . Borch. Rip. 132.*

§. I. Casino , propriamente in Firenze si dice il luogo , dove si raduna la nobiltà . *Lat. nobilium conventus .*

§. II. Casino , l' usiamo anche per Casa di delizie . *Buon. Fier. Intr. 2. 7. Segn. Pred. 6.*

CASIPOLA. Casa piccola , e cattiva . *Lat. domuncula . Gr. οικίδιον . Ar. Len. 2. 1. Cecch. Dissim. 5. 5.*

CASISTA. Chiamasi comunemente Codui , che ha perizia ne' casi di coscienza . *Lat. * iheologus moralis . Gr. θεολόγος ἐδικός . Buon. Fier. 4. 5. 4. Segn. Crist. instr. 3. 29. 2.*

CASO. Avvenimento , Accidente . *Lat. casus , fors . Gr. σύμπτωμα . Bui. Bocc. pr. 9. E intr. 30. E nov. 15. 20. E nov. 17. 57. E nov. 18. 46. Petr. cap. 7. Stor. Eur. 5. 100.*

§. I. Caso , per Colpa . *G. V. 10. 70. 4.*

§. II. Caso , appo gli scolastici , vale Figurazione del fatto , e il Fatto stesso . *Lat. casus , species , facti species . Gr. είμα . Pass. 166.*

§. III. Caso , termine grammaticale attenente al nome , quantunque appo di noi non si distinguano i casi per le terminazioni , ma per lo segno posto loro avanti . *Lat. casus . Gr. πτώσις . Salo. Avvert. 2. 1. 15.*

§. IV. In caso di morte d' alcuno , o simili , termine de' legisti , che vale Se egli avverrà , che egli muoia .

§. V. In caso di morte , vale anco In pericolo di morire . *Lat. in moriis articulo , vel casu . Bocc. nov. 1. 31.*

§. VI. Essere il caso , vale Essere acconcio , a proposito ; e dicesi anche Il caso , assolutamente . *Lat. idoneus , aptus . Gr. ἐπιτήδειος . Fir. Luc. 4. 3. Tac. Dav. ann. 1. 6. E 2. 67. Ambr. Cof. 2. 2.*

§. VII. Far caso d' una cosa , vale Farne stima . *Lat. pendere , aestimare . Gr. λόγου έχειν . Bemb. Asol. 3. E prof. 1.*

§. VIII. Far caso , assolutamente vale Importare . *Lat. referre . Gr. διαφέρειν . Cecch. Dot. 2. 5. E Corr. 1.*

§. IX.

§. IX. Far caso, vale anche Apparire, Comparire, Fare impressione. *Dant. Par. 14.*

§. X. A caso, posto avverbialm. vale Accidentalmente, Casualmente. *Lat. fortuito, casu, forte. Gr. τυχηνως. Pass. 328. Dant. Inf. 4.*

§. XI. A caso, vale anche Inconsideratamente, Impensatamente. *Lat. inconsiderate, inconsulto, temere. Gr. προπετως. Petr. son. 292. Sen. ben. Varch. 1. 14.*

§. XII. A caso, e A casaccio, aggiunto a uomo, vale Inconsiderato. *Lat. inconsideratus. Gr. προπετής. Fir. lett. donn. Prat. 335. Capr. Boit.*

§. XIII. Favellare a caso, o a casaccio. v. A CASO, e A CASACCIO.

§. XIV. Caso che, posto avverbialm. vale Posto che, Dato che. *Lat. finge, * dato, supposito. Gr. ὑποθέσις. Cas. lett.*

§. XV. In caso che, In ogni caso che, In ogni caso, e simili maniere poste avverbialm. vagliono Se il caso si darà, che segua ciò, di che si parla. *Lat. si contigerit. Gr. εἰδὲ συμβῆ. Ar. Eur. 17. 53. E 38. 3. Bemb. stor. 4. 53.*

§. XVI. In proverb. L'immaginazione fa caso; e vale L'immaginazione fa parer quel, che non è. *Bern. rim. 6. Cas. rim. barl. Cecch. Donz. prol.*

CASOLANA. Sorta di mela. *Bocc. nov. 24. 3.*

CASOLARACCIO. Peggiorat. di Casolare. *Lat. domus semidiruta. Gr. ἐσπίριον. Gell. Spert. prol.*

CASOLARE. Casa scoperta, e spalcata, Casalone. *Lat. domus semidiruta. Gr. ἐσπίριον. Bocc. nov. 15. 27. Viagg. Sin. G. V. 8. 26. 1.*

§. Casolare, si prende ancora per Case, Casalone.

CASONE. Accrescit. di Casa. *Lat. ingens domus. Gr. μέγα δῶμα. Stor. Aiolf. Cecch. Esalt. cr. 4. 4.*

CASOSO. Add. Che fa caso d'ogni cosa. *Lat. anxius, sollicitus, meticulous. Gr. φοροδεις. Varch. stor. 9. 231. Tac. Dav. ann. 11. 135. Red. Vip. 1.*

CASOTTA. Accrescit. di Casa. *Lat. ingens domus. Gr. μέγα δῶμα. Vit. Beny. Cell. 80.*

CASOTTO. Accrescit. di Casa; Casotta. *Lat. ingens domus. Gr. μέγα δῶμα. Varch. stor. 9. 261.*

§. E Casotto, Stanza posticcia fatta per lo più di legname.

CASSA. Arnese di legno da riporvi dentro panni, vestimenti, e simili, fatto a diverse fogge, ma di figura quadrilatera. *Lat. cassa, arca. Gr. κιβωτός. Bocc. nov. 14. 8. E nov. 15. 8.*

§. I. Cassa, chiamasi anche Quella, in cui si rinchiodano i corpi de' morti. *M. V. 3. 63. Libr. Similit. 10.*

§. II. Casse, diconsi anche que' Legni del telaio, che stanno sospesi, e contengono in loro il pettine, per cui passano le fila della tela, colle quali si percuote, e si ferra il panno. *Bocc. nov. 79. 13.*

§. III. Cassa, per Quella parte di legno, dove entra la canna dell' archibuso, o pistola, o simili.

§. IV. Cassa, vale altresì Arnia. *Lat. alveus, alvearium. Gr. λάρναξ. Libr. Similit. 12.*

§. V. Cassa, termine mercatantesco, per Ogni luogo, ove si tengono i danari. *Lat. arca. Gr. κιβωτός.*

§. VI. Onde Tener la cassa, vale Riscuotere, o pagare, Tener conto del danaro. *Sen. ben. Varch. 3. 8.*

§. VII. Cassa, si prende anche per Tamburo.

§. VIII. Onde Batter la cassa, vale Sonare il tamburo; e prendesi anche per Far soldati.

§. IX. E figuratam. Butter la cassa addosso a uno, vale Dirne male. *Lat. famam alicuius proscindere. Gr. βλασφημῆν.*

CASSALE. Add. Mortale, Atto a far morire. *Franc. Sacch. nov. 49. E nov. 213. Lor. Med. canz.*

§. Cassale, in forza di sust. vale Febbre cassale, Febbre mortale. *Fir. nov. 4. 228. Lasc. Gelsi. 4. 12.*

CASSAMADIA. Cassa a foggia di madia. *Lat. madra. Gr. μάττα. Burch. 1. 22.*

CASSAPANCA. Cassa a foggia di panca. *Lat. scamnum. Gr. βεδέρον. Alleg. 82. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. In proverb. Destro com' una cassapanca, diceasi per ironia di Chi è disa-

disadatto. *Lat. tardus . Gr. βραδύς .*

CASSARE . Cancellare , Annullare . *Lat. delere , abolere . Gr. ἀπολλύναι . Vit. SS. Pad. G. V. 4. 21. 3. Dant. Par. 2. E 4.*

§. Cassare soldati , o simili , vale Levargli dal ruolo , Licenziargli . *Lat. dimittere . M. V. 3. 108. E 7. 26.*

CASSATO . Add. da Cassare . *Lat. deletus . Gr. εξαλειφθείς . Viv. Prop. 119.*

§. E nel sentim. del §. di Cassare . *Lat. exaudivoratus . Gr. ἀφαιμένος . Guicc. stor. 14. 683. Malm. 9. 18.*

CASSAZIONE . Il cassare . *Lat. litura . Stat. Merc.*

CASSERETTO . Diun. di Cassero ; Piccolo cassero . *Cron. Vell.*

CASSERO . Lo stesso , che Casso sust. *Lat. cassum .*

§. I. Per Ricinto di mura , Fortezza . *Lat. castrum , arx . Gr. ἀκρόπολις . G. V. 7. 3. 3. M. V. 8. 43. Cron. Vell. Vit. Plut. Viagg. Sin. Cron. Morell. 338.*

§. II. Cassero , vale anche la Parte superiore della poppa del vassello presso al fanale . *Lat. puppis pars superior .*

CASSETTA . Dim. di Cassa . *Lat. capsula , arcula . Gr. κιβώτιον . G. V. 7. 115. 1. Bocc. nov. 14. iit. E nov. 60. 13.*

§. I. Cassetta da spazzatura , chiamasi quell' Arnese di legno con manico , dove si mettono le inmundizie , e la spazzatura . *Lat. quisquiliarum receptaculum .*

§. II. Pure Cassetta , Arnese di legno , che si pone nel letto , o nella zana per guardia di non soffogare i bambini nati di poco .

§. III. Cassetta , è anche un piccolo Arnese di legno , o di ferro , che serve per uso di accattar la limosina .

§. IV. In proverb. Il guadagno va dietro alla cassetta ; che dicesi Quando si scapita in vece di guadagnare . *Lat. lucrum in detrimentum evadit .*

§. V. Cassetta , dicesi anche Quella parte della carrozza , dove siede il cocchiere per guidare i cavalli .

§. VI. Onde Andare , o Stare a cassetta , vale Guidare i cavalli . *Lat. cavigare .*

CASSETTACCIA . Peggiorat. di Cassetta . *Lat. arcula vetus , capsula obsoleta . Gr. παλαιὸν κιβώτιον .*

§. Cassettaccia , è anche uno Strumento fatto a foggia di cassetta , che percotendosi , fa strepito , ed usano nel carnesciale per ischerzo le mafchere .

CASSETTAIO . Maestro di far cassette . *Lat. cassarius , cassarum faber . Gr. κιβωτοποός . Quad. Cont.*

CASSETTIMA . Dim. di Cassetta . *Lat. capsella , arcellula . Gr. κιβώτιον . Bocc. nov. 60. 11. Serd. stor. Ind. 6. 225.*

CASSETTINO . Cassetta piccola . *Lat. capsella , arcellula . Gr. κιβωτιον . Fir. Luc. 3. 3.*

CASSETTONE . Cassetta grande . *Lat. ingens capsula . Gr. μέγα κιβώτιον .*

§. Cassettone , oggi più particolarmente si dice un certo Arnese , o Mafferizia di legname in forma di cassa grande , ma più alta , dove sono collocate cassette , che si tirano fuori per dinanzi , ad uso di riporvi checchè sia .

CASSIA . Frutto d' un albero , e serve per medicamento solutivo , di cui v. il Matt. *Lat. cassia . Gr. κασία . Viagg. Sin. Volg. Mes. M. Aldobr. Volg. Diosc.*

§. Dar l' erba cassia , modo basso , vale Cassare , Licenziare . *Lat. dimittere , missum facere . Cecch. Esalt. cr. 4. 1.*

CASSIERE . Quegli , che ha in custodia i danari , Chi tiene la cassa . *Lat. quaestor , arcarius . Gr. ταμίας . Ambr. Cof. 3. 1. Gell. Sport. 3. 4. Buon. Fier. 2. 4. 16.*

CASSILAGINE . Erba detta altrimenti Dente cavallino . *Lat. hyoscyamus . Gr. ὑοσκόμοσ . Cr. 6. 58. 1.*

CASSO . Sust. La parte concava del corpo , circondata dalle costole . *Lat. cassum , Arnob. Dant. Inf. 12. E 20. E 25. E Purg. 24. Vegez. Burch. 2. 4.*

CASSO . Add. Cassato , Privo . *Lat. cassus , inanis . Gr. φεῖδος . Petr. son. 253. Bocc. Vis. 10. Zibald. Andr. Boez. Varch. 1. rim. 2. Tac. Dav. stor. 2. 297. Caf. son. 36.*

§. Per metaf. vale Spento , Annichilato , Vano . *Dant. Inf. 26. Serm. 3. Ag. Camm. Rin. E Serm. 3. Ag. 32.*

CASSONACCIO. Peggiorat. di Cassone. *Lat. arca magna, vetus. Gr. παλαιόμενος κιβωτός. Fir. nov. 4. 231. Bern. Orl. 1. 3. 7.*

CASSONCELLO. Dim. di Cassone. *Vio. disc. Arn. 56.*

CASSONE. Accrescit. di Cassa; Cassa grande. *Lat. magna arca. Gr. μέγας κιβωτός. Bocc. nov. 33. 11. Franc. Sacch. nov. 222. Capr. Bott. Lasc. Sibill. 1. 3.*

§. I. Mandare uno al cassone, vale Cagionargli la morte, Ucciderlo. *Lat. necare, vitam adimere. Gr. φεύγειν.*

§. II. Andare al cassone, modo basso, vale Morire. *Lat. diem suum obire. Gr. τεθνήσκει. Malm. 1. 86.*

CASSONETTO. Dim. di Cassone. *Vit. Bern. Coll. 18.*

CASSUTA. Cuscuta. *Lat. androsaces. Gr. ἀνδροσακίς. Risett. Fior. 34.*

CASTAGNA. Frutta nota. *Lat. castanea. Gr. κάστανα. Franc. Barb. 60. 4. Petr. Frott. Bocc. nov. 72. 16. M. Aldebr. Alam. Colt. 1. 14. Bern. Orl. 2. 1. 72.*

§. I. Abbiamo da Castagna un proverbio, il quale allude all' ipocrisia, e alla simulazione; cioè La castagna di fuori è bella, e dentro ha la magagna. *Lat. intus Hecuba, foris Helena. Lor. Med. canx.*

§. II. Castagna, figuratam. prendesi per Fica; onde Far le castagne, vale lo stesso, che Far le fiche. *Galat. 57. Buon. Fier. 3. 4. 2.*

§. III. Castrare la castagna, vale Fenderla, perchè non iscoppi nel cuocerli. *Lat. castaneam findere.*

§. IV. Cavar la castagna colla zampa altrui, diceci del Fare alcuna cosa con sicurezza, e utilità propria, e con pericolo d' altri. *Lat. cum alieno periculo rem suam conficere, aliquam pro sua re in discrimen submittere.*

CASTAGNACCIO. Pane fatto di farina di castagne. *Lat. panis et farina castaneorum confectus. Lor. Med. Nenc. 47. Burch. 1. 69. Malm. 3. 44.*

CASTAGNETO. Bosco di castagni. *Lat. castanetum. Pallad. Luig. Pulc. Bec. 15. Cant. Carn. 297.*

CASTAGNETTA. Dim. di Castagna. *Lat. parva castanea.*

§. Castagnetta, è anche uno Strumento simile alle nacchere, il quale si lega alle dita, e si suona percotendolo insieme.

CASTAGNINO, e CASTAGNO. Add. Aggiunto del pelo dell' uomo, e del mantello di cavallo di colore simile alla castagna. *Lat. colore castaneus.*

§. Castagnino, è anche aggiunto di terra; e vale Del colore della castagna. *Dav. Colt. 160.*

CASTAGNO. Albero, che fa le castagne. *Lat. castanea. Gr. κάστανος. Bocc. nov. 96. 4. Cr. 1. 11. 6. Aldebr. Colt. 1. 12.*

CASTAGNO. Add. v. **CASTAGNINO.**

CASTAGNUOLO. Sust. Legnetto di castagno. *Lat. lignum e castaneis. Bocc. nov. 77. 23. M. V. 11. 3.*

§. Castagnuolo, e Castagnolo, è anche dim. di Castagno, Piccol castagno.

CASTAGNOLO, e CASTAGNUOLO. Add. Simile a castagna, Del colore della castagna.

§. E Fico castagnuolo, o castagnolo, è una Sorta di fico così detto. *Franc. Sacch. nov. 113. Burch. 1. 55. E 2. 3. Bellinc. 273.*

CASTAGNUZZA. Dim. di Castagna; Castagna piccola. *Franc. Sacch. nov. 185.*

CASTALDERIA. L' Ufficio del castaldo in una possessione; oggi Fattoria. *Lat. villicatio, economia. Gr. οἰκονομία. Fr. Giord. Pred. 3.*

CASTALDO, e CASTALDIONE. Quegli, che ha cura, e soprantendenza a i negozj, o alle possessioni altrui; che noi oggi diciamo Maestro di casa, o Fattore. *Lat. praefectus domus, villicus, * castaldus. Gr. οἰκονόμος. Bocc. nov. 21. 5. Sen. Pist. Cr. 1. 7. 6. Borgh. Vesc. Fior. 453.*

§. Castaldo, vale ancora Ma'ordomo, e Governatore generale. *Com. Par. 6.*

CASTAMENTE. Avverb. Con castità. *Lat. caste. Gr. δυνώς. Maestruzz. 1. 17.*

CASTELLANERIA. Podesteria, o Governato di castello. *Lat. oppidi praefectura, praefectura oppidana. Franc. Sacch. nov. 63. G. V. 7. 17. 2.*

CASTELLANIA. Ufficio, e Dignità del

del castellano. *Lat. artis praefectura*.
Gr. φερραρχία.

CASTELLANO. Sufst. Capitano di castello, o Signore di esso. *Lat. artis praefectus*. *Gr. φερραρχός*. *G. V. 7. 147. 1. E cap. 148. 1. E 9. 324. 1. Bocc. nov. 17. 18. Filoc. 6. 48. Bern. Orf. 1. 26. 60.*

§. Per Abitator d castella. *Lat. oppidanus*. *Gr. πολίτης*. *Franco. Sacch. nov. 123. E nov. 218. M. V. 2. 12.*

CASTELLANO. Add. Di castello, Simile a castello, Appartenente a castello. *Lat. castellanus*. *M. V. 6. 61.*

CASTELLARE. Sufst. Castello rovinato. *Lat. castellum dirutum*. *G. V. 9. 301. 1. M. V. 10. 99. Borgh. Vesc. Fior. 534.*

CASTELLETTA. V. A. Castelletto. *Lat. oppidulum*. *G. V. 5. 7. 3.*

CASTELLETTO. Dim. di Castello. *Lat. oppidulum, parva arx*. *Gr. μικρόν φερίον*. *Bocc. g. 6. f. 8. Nov. ant. 38. 3. G. V. 10. 155. 3.*

CASTELLINA. Mucchio di tre noccioli con uno sopra, del quale si vagliano i fanciulli in fare al giuoco chiamato le castelline.

CASTELLO. Mucchio, e Quantità di case circondate di mura. *Lat. castellum, oppidum*. *Gr. πόλις*. *Bocc. nov. 12. 19. E nov. 13. 8. E nov. 39. 2. Dant. Inf. 4. E 15. E 33.*

§. I. Per similit. *Red. esp. nat. 27. E 29.*

§. II. Per Fortezza, Rocca. *Lat. arx*. *Gr. φερίον*. *Dant. Inf. 22. Bur. Ar. Fur. 20. 95.*

§. III. Castello, è anche una Macchina per ficcar pali; e si prende generalmente per Quallsivoglia macchina militare. *M. V. 11. 33. Stor. Pist. 112.*

§. IV. Castello, è parimente una Macchina per tirar su pesi.

§. V. Castello in aria, vale Pensiero vano, Disegno mal fondato.

§. VI. Onde in proverb. Far castelli in aria, che vale Pensare a cose vane, e difficili. *Lat. inania meditari, somnigare*. *Gr. ὄναροπολεῖν*. *Alleg. 3. Capr. Bott. Bellinc. Cecch. Donz. 4. 3. Salo. Granch. 2. 5.*

CASTELLOTTO. Castello di qualche grandezza, e considerazione. *Lat. oppidum*. *Gr. πόλις*. *Stor. Eur. 6. 132.*

CASTELLUCCIO. Dim. di Castello; Picciolo castello. *Lat. oppidulum*. *Gr. μικρόν φερίον*. *M. V. 3. 38.*

§. I. Castellucci in aria, e Castellucci assolutamente, vagliono Assegnamenti, e Disegni di cose, che non possono riuscire. *Salo. Granch. 2. 2.*

§. II. Onde Far castellucci, e Far castellucci in aria, che vagliono Fare assegnamenti di cose, che non possono riuscire. *Lat. inania meditari.*

CASTIGARE. V. L. Castigare. *Lat. punire, castigare*. *Gr. τιμωρεῖν*. *Bocc. nov. 10. 9. E nov. 85. 17. Tes. Br. 5. 32.*

CASTIGATO. V. L. Add. da Castigare. *Lat. castigatus, punitus*. *Gr. τιμωρενδός*.

CASTIGLIONE. Castelletto. *Buon. Fier. 5. 5. 1.*

CASTISSIMAMENTE. Superl. di Castamente. *Lat. castissime*. *Gr. ἀγνοτάτα*. *Guitt. lett. 10. Serd. lett. 849.*

CASTISSIMO. Superl. di Casto. *Lat. castissimus*. *Gr. ἀγνοτάτος*. *Petr. uom. ill.*

CASTITA', CASTITADE, e CASTITATE. Continenza, e Pura onestà. *Lat. castitas, castimonia*. *Gr. ἀγνεία, σωφροσύνη*. *Tes. Br. 6. 31. Bocc. nov. 17. 14. E nov. 95. 8. Petr. son. 125. E cap. 5.*

CASTO. Sufst. Lo stesso, che Aguocasto. *Lat. agnus castus, vitex*. *Gr. ἀγνός*. *Cr. 4. 40. 5.*

CASTO. Add. Che ha castità. *Lat. castus*. *Gr. ἀγνός*. *Bocc. nov. 19. 5. Dant. Purg. 1. Petr. son. 107.*

§. Per Retto. *Dant. Purg. 32. Buon. rim. 6.*

CASTONE. Quella Parte dell' anello, dov' è posta, e legata la gemma. *Lat. pala*. *Gr. σφενδάκη*. *Bur. Ciriff. Calv. 1. 18.*

CASTORE. V. CASTORO.

CASTORIO. Medicamento fatto de' testicoli del castoro. *Lat. castoreum*. *Gr. καστέριον*. *M. Aldobr. Cr. 5. 35. 2.*

CASTORO, e CASTORE. Animale terrestre, e aquatico. *Lat. castor*. *Gr. κάστωρ*. *Fior. Virt. A. M. Franco. Sacch. Op. div. 90. Ar. Fur. 27. 57.*

§. Panno, Cappello, e Guanti di castoro, si dicono Il panno, il cappello, e' guanti fatti col pelo, o colla pelle di detto animale. *Lat. castoreus*.

CASTRAFICA. Castagna, Fica.

§. Far castrafica, vale lo stesso, che Far le fiche. *Pataff.* 3.

CASTRAPORCELLI. Quegli, che esercita l' arte del castrare sì gli uomini, come le bestie. *Lat. chirurgus emasculator. Cant. Cann.* 435.

§. Castraporcelli, diciamo anche al Coltello di cattivo taglio.

CASTRAPORCI. Lo stesso, che Castraporcelli. *Caf. rim. burl.*

CASTRARE. Tagliare, o Cavare i testicoli. *Gr. castrare, evirare, virilia amputare, testes excicare. Gr. εὐνεχίζω. G. V. 5. 17. 2. Cr. 9. 63. 1. Pallad. M. V. 6. 54. Tav. Rit.*

§. I. Per metaf. *Maestruzz.* 2. 29. 1. *Introd. Virt.*

§. II. Castrare, vale anche Intaccare i marroni, o le castagne, acciocchè non iscoppino, quando si mettono a cuocere. *Lat. castaneas findere. Gr. τὰς κάστανος χίζαν. Libr. cur. malatt. Burch.* 2. 22.

§. III. Castrare alcuno, figuratam. vale Torgli il comodo di operare in checchè sia; lo che direbbesi anche Tarparlo.

§. IV. O castra questa, si dice per dispregio a chi ti ricerca di alcuna cosa, che non ti par, che convenga, negandogliela col fargli in faccia una castagna; modo basso. *Pataff.* 8. *Buon. Fier.* 4. 4. 10.

CASTRATO. Sust. Agnello grande castrato. *Lat. aries castratus. Gr. κριὸς ἐκτεταμμένος. Buon. Fier.* 2. 3. 4. *Red. Inf.* 190.

§. E Castrato, chiamasi Colui, che è stato castrato, e Castrati diconsi specialmente i musici castrati.

CASTRATO. Add. Da Castrare. *Lat. castratus. Gr. εὐνεχος, εὐνεχασθῆς. M. Aldobr. Franch. Sacch. rim.* 47. *Bern. Orh.* 1. 22. 37. *Tac. Dav. ann.* 6. 121.

CASTRATURA. Il castrare.

§. Per la Parte del corpo, ove è fatta la castratura. *Lat. castratura, castratio. Gr. εὐνεχισμός. Pallad. Cr.* 9. 63. 2.

CASTRENSE. V. L. Add. Aggiunto dato da i legisti a quel Peculio, che alcuno guadagna per mezzo della milizia. *Lat. peculium castrense. Gr. τὸ*

τὸ στρατιωτῆος. Maestruzz. 2. 11. 5. E 2. 28. 2. E 2. 30. 1.

CASTRO. V. L. Castello. *Lat. castrum. Gr. πόλις. Dittam.* 4. 25.

CASTRONACCIO. Peggiorat. di Castrone.

§. E nel sentim. del §. I. di Castrone. *Vancb. Suoc.* 4. 6.

CASTRONCELLO. Castroncino, Piccolo castrone. *Lat. agnus castratus. Gr. ἀγνος ἐκτεταμμένος.*

§. Per Giovane stolido, e di basso ingegno. *Lat. stolidus, vevex. Gr. ἀνεπτος, μαρῆς. Zibald. Andr.*

CASTRONCINO. Dim. di Castrone; Castroncello. *Lat. agnus castratus. Gr. ἀγνος ἐκτεταμμένος. Libr. cur. malatt.*

CASTRONE. Agnello castrato. *Lat. vevex. Gr. κριὸς ἐκτεταμμένος. G. V. 11. 93. 6. Cr. 9. 75. 2. M. V. 3. 56. Bern. Orh.* 1. 6. 34.

§. I. Castrone, dicefi ancora ad Uomo stolido, e di grosso ingegno. *Lat. stolidus, ignarus, vevex. Gr. μαρῆς. Bern. rim. Lasc. Pinz.* 2. 6.

§. II. Male del castrone, vale Tosse, Infreddatura. *Lat. mala tussis. Gr. βήξ.*

CASTRONERIA. Balordaggine. *Lat. insulstas, ineptia. Gr. λῆρος. Fir. Af.* 48. *Lasc. Pinz.* 2. 6.

CASTRUCCINO. Moneta così detta dal nome di Castruccio signor di Lucca. *G. V. 9. 319. 2.*

CASUALE. Add. Di caso, o Dipendente da caso. *Lat. fortuitus. Gr. τυχερός. Dant. Par.* 32. *But. Pass.* 329. *Maestruzz.* 2. 29. 3. *tit.*

CASUALMENTE. Avverb. A caso, Accidentalmente. *Lat. forte, casu. Gr. τυχερῶς, κατὰ συμβεβηκῶς. M. V. 11. 18. Mor. S. Greg.*

CASUCCIA, e CASUZZA. Dim. di Casa; Casa piccola, e cattiva. *Lat. domuncula, tuguriolum. Gr. δωμάτιον. Vir. Crist. Vend. Crist.* 128. *Cecch. Servig.* 1. 4.

CASUCCIACCIA. Peggiorat. di Casuccia. *Lat. mala domuncula. Gr. κακὸν δωμάτιον. Zibald. Andr.*

CASUPOLA. Casipola, Casa piccola. *Lat. domuncula, tuguriolum. Gr. δωμάτιον.*

CASURO. V. L. Che è per cadere.

- re . *Lat. casurus . Gr. κατάμενος . Amet.*
62.
- CASUZZA . V. CASUCCIA .**
- CATACOLTO . V. A. Add. Colto bene , Sorpreso , Acchiappato . Pataff. 7.**
- CATACOMBA .** Luogo sacro sotterraneo . *Lat. locus subterraneus . Gr. τόπος υπόγειος . Borgb. Vesc. Fior. 427. E 441.*
- CATAFALCO .** Quell' edificio di legname fatto per lo più in quadro , e piramidale , che s' empie di falcole accese , dove si pone la bara del morto . *Lat. pegrna funebre . Gr. πῆγμα ἐπιτάφιον . Buon. Tanc. 4. 1.*
§. Per Palco fatto per gli spettacoli . *Bern. Orh. 2. 1. 38.*
- CATAFRATTA . V. L. Corfaletto , o Giaco . Lat. cataphracta . Gr. καταφρέκτι . Vegez.**
- CATAFRATTO . V. L. Uom d' arme armato di catafratta . Lat. cataphractus . Gr. καταφρέκτος . Segr. Fior. art. guerr.**
- CATALETTO .** Bara . *Lat. feretrum , locus . Gr. φέρετρον . Mirac. Mad. M. Pass. 112. Buon. Fior. 3. 2. 6.*
§. Cataletto , per Lettiga . *Lat. leſtica . Gr. φορέων . Vit. Plut.*
- CATALOGO .** Ordinata descrizione di nomi , Registro , Ruolo . *Lat. catalogus . Gr. κατάλογος . Tes. Br. 3. 3. Franc. Sacch. Op. div. 133. E rim. 36. Bern. Orh. 2. 28. 64.*
- CATAPECCHIA .** Luogo salvatico , sterile , e remoto . *Lat. tesqua , loca inculta , inuia . Gr. ἀνοδία . Matt. Franz. Gell. Sport. 5. 1. Tac. Dav. ann. 2. 39. Malm. 7. 6. Varch. Suoc. 4. 4.*
- CATAPLASMA . V. G. Impiastro . Lat. cataplasma . Gr. κατάπλασμα . Ricett. Fior. 125. Iac. Sold. sat. 1.**
- CATAPULTA .** Sorta di macchina antica da guerra , a uso di faettare . *Lat. catapultra . Gr. καταπέλτης . Tass. Ger. 18. 43. E st. 64.*
- CATAPUZZA .** Erba nota , che vale alla purgazione così di sopra , come di sotto . *Lat. lathyris . Gr. λάθυρις . M. Aldobr. Tes. Pov. P. 5.*
- CATARRALE .** Add. Di catarro , Che ha catarro , Che cagiona catarro , Che è cagionato da catarro . *Lat. rheumaticus . Gr. ρευματικός . Volg. Mes. Libr. cur. malatt.*
- CATARRO .** Superfluità d' umore , che
- ingombra il petto , o la testa . *Lat. distillatio , pituita . Gr. κατάρροος . Volg. Mes. Cr. 1. 2. 3. E cap. 5. 8. Burch. 1. 26. Ar. sat. 2.*
§. Avere il catarro d' alcuna cosa , vale Crederli , Immaginarsi di riuscirvi , o di saperla fare .
- CATARRONACCIO .** Peggiorat. di Cattarrone . *Lat. mala pituita . Gr. κακός κατάρροος . Libr. cur. malatt.*
- CATARRONE .** Accrescit. di Catarro ; Catarro grande . *Lat. ingens pituita . Gr. πολύς κατάρροος . Libr. cur. malatt.*
- CATARROSAMENTE .** Avverb. Con catarro . *Car. lett. 2. 191.*
- CATARROSO .** Add. Aggiunto di Quegli , che patisce di catarro , o vero di Cosa , che cagiona catarro . *Lat. grauedinosus , pituitosus . Gr. φλεγματώδης . Eur. Inf. 1. Volg. Mes.*
- CATARZO .** Sorta di seta grossa , ed inferiore . *Lat. serici purgamentum . Gr. σερικόν κάθαγμα . Morg. 18. 67. E 20. 79.*
§. Catarzo , si piglia ancora in signific. d' Immondizia , Roccia , o Suddiciume , che sia sopra qualsivoglia cosa . *Lat. sordes , purgamentum . Gr. κάθαγμα . Ciriff. Calv. 2. 67.*
- CATASTA .** Massa di legne di quer-cioli rifessi , o d' altro legname , d' altezza , e larghezza determinata . *Lat. sirues , lignorum congeries . Gr. σωρός ἐξύλιος . Agn. Pand. 24. Quad. Cont.*
§. I. Per metaf. *Franc. Sacch. rim. 29. Segn. Pred. 14. 8.*
§. II. Catasta , per similit. si chiama Quella massa di legne , sopra la quale gli antichi abbruciavano i cadaveri . *Lat. rogos . Gr. πυρά . Tac. Dav. Germ. 379.*
§. III. E Catasta , un Supplizio , con cui erano tormentati i martiri . *Vit. S. Domit. 128.*
§. IV. Sonare a catasta , modo basso , che vale Bastonare . *Lat. baculo passare . Gr. πλίσσαν .*
- CATASTARE .** Accatastare , Imporre il catasto . *Tac. Dav. ann. 1. 12.*
- CATASTO .** Sorta di gravezza . *Lat. census . Gr. τίμημα . Tac. Dav. ann. 14. 196. Burch. 1. 126. Segr. Fior. stor. 4.*
§. Catasto , si dice anche il Libro , dove

dove si registrano gli stanziameti del catasto.

CATASTROFE. V. G. Mutazione, Passaggio d' una fortuna in un' altra. *Lat. catastrophæ. Gr. καταστροφή. Iac. Sold. sat. 3. Segn. Mann. Sett. 29. 1.*

CATECHISMO. Insegnamento di quello, che dee credere, e operare il Cristiano. *Lat. catechesis, Christiana doctrina instructio. Gr. κατηχισμός, κατήχησις.*

CATECHISTA. Colui, che catechizza.

CATECHIZZARE. Insegnare la dottrina Cristiana, e i sacri misterj. *Lat. Christianam doctrinam, aut rebus sacris instructum. Gr. κατήχισαν.*

§. Figurati. Catechizzare alcuno, vale Svolgerlo, Indurlo con ragioni a fare alcuna cosa. *Lat. aliquem persuadere conari. Gr. μεταπάσαν.*

CATECISMO. Catechismo. *Lat. catechesis. Maestruzz. 1. 42.*

CATECUMENO. Nuovo discepolo nella fede, Cristiano non ancor battezzato. *Lat. catechumenus, audiens. Gr. κατηχόμενος.*

CATECUMINO. Catecumeno. *Lat. catechumenus. Gr. κατηχόμενος. Dial. S. Greg. Maestruzz. 1. 25. E 1. 46. E 1. 79. Serv. Fior. 15. 597. Borgh. Vesc. Fior. 439.*

CATELANO. Spezie di fusino. *Lat. prunus catalanica. Dav. Colt. 185.*

CATELANO. Sorta di vestimento. *Varch. Fior. 9. 266.*

CATELLINO. Cagnuolo. *Lat. catellus. Gr. σκύλαξ, σκύμνος. Esp. Pat. Nestr. Cr. 9. 78. 5. G. V. 6. 2. 1. Tratt. gov. fam. 61.*

CATELLO. Cagnuolo, Cane piccolo; e dicesi anche de' Parti degli animali terrestri. *Lat. catulus. Gr. σκύλαξ. M. V. 3. 90. Fr. Giord. Pred. S. Mor. S. Greg. 5. 10.*

CATELLONE. Accrescit. di Catello. *Pataff. 1.*

CATELLON CATELLONE. Poslo avverbialm. vale Che non par suo fatto, Quatto quatto; detto dal cane, che quando ha veduto qualche animale, se ne vien pian piano per non lo levare. *Lat. pedetentim. Gr. κατά τήδασ. Franc. Sacch. nov. 118.*

CATENA. Legame per lo più di fer-

ro, fatto d' anelli commessi, e concatenati l' un nell' altro. *Lat. catena. Gr. σαρὰ, αἰσισ. Dant. Inf. 13. E 31. Bocc. intr. 36. E nov. 32. 25.*

§. I. Per metaf. *Bocc. nov. 96. 19. Petr. son. 56.*

§. II. Catena, per Isbarra, Serraglio, Ritegno. *Dant. Purg. 31. Virg.*

§. III. Per gli Offi, che collegano il collo, che noi diciamo Nodo del collo. *Lat. vertebra. Gr. σπόνδυλος. Guid. G.*

§. IV. Catena da fuoco; è Quella catena, che si tiene ne' cammini per attaccare sopra il fuoco paiuoli, calderotti, e simili. *Franc. Sacch. nov. 155.*

§. V. Per Collana. *Lat. torquis. Gr. ἀλύσιον. Bern. rim. Fir. Luc. 3. 3.*

§. VI. Per quel Ferro, che si pone negli edifizj, che gl' incatena, e ferra insieme per maggior forza.

§. VII. Pazzo da catena. v. PAZZO.

CATENACCIO. Chiavistello. *Lat. pessulus. Gr. μοχλίον. G. V. 8. 72. 6.*

§. Catenaccio, per Cicatrice grande di ferita, che uomo abbia sul viso. *Lat. cicatrix. Gr. σλή. Franc. Sacch. nov. 111.*

CATENARE. Incatenare. *Lat. catenare, necitare. Gr. δεσμεύαν. Fr. Iac. T. 4. 14. 9.*

CATENATO. Add. da Catenare; Incatenato. *Lat. catenatus. Gr. αλυσιδωτός. Bocc. lett. Pin. Ross. 273. Petr. cap. 1. Poliz. st. 135. Morg. 17. 40.*

CATENELLA. Dim. di Catena. *Lat. catenula. Gr. αλυσιδιον. Dant. Par. 15. Libr. Amor. 71. Quad. Cont.*

§. Catenella, dicesi anche uno Adornamento, o Spezie di ricamo fatto coll' ago su i vestimenti a guisa di catena.

CATENONE. Accrescit. di Catena; Catena grande. *Varch. Suoc. 2. 5.*

CATENUZZA. Dim. di Catena; Catenella. *Lat. catenula. Gr. αλυσιδιον. Segn. Mann. Novemb. 19. 4. Lasc. Spir. 1. 3. Viv. Prop. 105.*

CATERATTA. Apertura fatta per pigliar l' acqua, e per mandarla via a sua posta, la quale si chiude, e si apre con imposta di legno, o simile. *Lat.*

Lat. catarrhaceta, *serpium*. *Gr. καταρ-
γάκτης*. *G. V.* 11. 58. 2.

§. I. Per similit. *Franc. Sacch. nov.*
76. *G. V.* 11. 2. 1.

§. II. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.*
144.

§. III. Cateratte, diconsi anche le
Buche fatte ne' palchi, che per lo più
si usano nelle colombaie. *Bocc. nov.*
77. 35.

§. IV. Per Caratteri magichi, ma
nel numero del più. *Lat. magici cha-
racteres*. *Gr. μαγικοί χαρακτήρες*. *Mac-
siruzz.* 2. 14. *Bocc. nov.* 77. 28. *E nov.*
85. 16.

§. V. Per Un certo impedimento,
che toglie all' occhio l' uso del ve-
dere, o che il rende appannato. *Libr.*
cur. malatt. Tac. Dav. stor. 3. 360.

CATERATTOLA. Lo stesso, che Ca-
teratta.

CATERVA. V. L. Carovana, Multi-
tudine. *Lat. caterva*. *Gr. στίφος*.
Filoc. 7. 33. *Amet.* 57. *Fiamm.* 1. 23.
Tac. Dav. ann. 2. 35.

CATINAIO. Colui, che fabbrica, e
vende i catini. *Lat. catorum faber*,
venditor. *Gr. τευβλιοποιός, τευβλιοπώ-
λος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

CATINELLA. Vaso più piccolo del ca-
tino, ad uso per lo più di lavarsi le
mani. *Lat. malluvia*, *malluvium*. *Gr.*
χειρόνιπτρον. *Dial. S. Greg. M. Evon.*
Fior. 1. 2. 2.

§. Andarne il fangue a catinelle,
vale Aver bisogno di prontissimo soccor-
so, Andare con somma celerità in rui-
na, Essere in grado disperato. *Lat. in
præceps ruere, rem dilabi, occasionem
ire*. *Libr. cur. malatt. Malin.* 10. 20.
V. ANDARE.

CATINELLINA. Dim. di Catinella;
lo stesso che Catinelluzza.

CATINELLUZZA. Dim. di Catinella.
Lat. parvum malluvium. *Gr. μικρόν
χειρόνιπτρον*. *Volg. Diosc.*

CATINETTO. Dim. di Catino. *Lat.*
catillus. *Franc. Sacch. nov.* 146.

CATINO. Vaso di terra cotta, nel qua-
le per lo più si lavano le stoviglie; e
Catino dicesi anche a Vaso simile di
legno, di rame, ec. *Lat. catinus*,
pelvis. *Gr. τευβλίον*. *Pataff.* 3. *Lab.*
160. *Cr.* 5. 51. 5. *E* 9. 104. 5.

CATINUZZO. Dim. di Catino; Cati-

no piccolo. *Lat. catillus*. *Gr. μικρόν
τευβλίον*. *Libr. Son.* 67.

CATOBLEPA. Spezie di serpente. *Lat.*
catoblepas. *Morg.* 25. 305.

CATORCIO. Chiavistello. *Lat. pessu-
lus*. *Gr. μοχλίον*. *Buon. Pier.* 4. 4.
10.

CATOTTRICA. Parte di matematica,
che tratta de' raggi refratti. *Lat. ca-
tottrica*. *Gr. κατοπτρική*.

CATRAGIMORO. V. A. Lo stesso,
Capogirlo. *Pataff.* 9.

CATRAME. Spezie di ragia nera, ca-
vata fuori per via di fuoco dal legno
del pino, che serve ad imbrattare le
navi, ed i cavi, per difenderli dall'
acqua. *Lat. resina*. *Gr. ῥητίνη*. *Stor.*
Pist. 112.

CATRIOSO. Offatura del cassoero de'
polli, o d' altri uccellami, scussa di
carne. *Lat. avium sceletus*. *Gr. ὀρνί-
θων σκελετός*. *Bart. Een. rim. Libr.*
Son. 141. *Morg.* 3. 42. *Buon. Pier.* 4.
1. 7.

CATTANO. Castellano, Signor di ca-
stello. *Lat. * domicellus*. *Din. Comp.*
1. 2. *G. V.* 5. 40 1. *E* 9. 180. 3.
Borgh. Vesp. Fior. 486.

CATTARE. V. L. Procacciare, Acqui-
starsi. *Lat. captare*. *Gr. θησάω*. *M.*
V. 4. 92. *Vit. SS. Pad.*

CATTEDRA. Luogo eminente fatto a
guisa di pergamino, dove stanno i dot-
tori a legger lezioni, e gli oratori a
orare, e simili. *Lat. cathedra*. *Gr.*
καθέδρα, θρόνος. *Lab.* 230. *Vit. Plur.*

§. I. Cattedra, dicesi anche la Sedia
pontificale. *Lat. cathedra*, *sedes*, *thronus*.
Gr. θρόνος. *Tes. Br.* 2. 24. *Bocc.*
vit. Dant. 10.

§. II. Di qui è detta Cattedra una
Festività di San Piero. *G. V.* 7. 118.
1.

§. III. Poder leggere in cattedra
d' una cosa, vale Essere informatis-
simo. *Lat. instructissimum esse, probe
callere*. *Ceccch. Esalt. cr.* 1. 1.

CATTEDRALE. Add. Di cattedra,
Che appartiene, o si usa nella catte-
dra. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12.

§. I. Per Aggiunto di chiesa, nel-
la quale risiega il Vescovo. *Lat. ca-
thedralis*. *M. V.* 6. 22.

§. II. Per Chiesa di residenza par-
rocchiale. *G. V.* 9. 258. 6. *E* 11. 93. 8.

CATTEDRANTE. Colui, che sulle pubbliche cattedre legge, e insegna le scienze. *Lat. doctōr. Gr. διδάσκαλος. Byzon. Fier. 1. 3. 3.*

CATTIVACCIO. Peggiorat. di Cattivo. *Gr. vaser, callidus, improbus. Gr. πυνύργος, πονηρός. Fir. nov. 7. 263.*

CATTIVAGGIO. V. A. Cattività, Prigionia. *Lat. captivitas. Gr. αἰχμαλωσία. Com. Inf. 5.*

CATTIVAMENTE. Avverb. Tristamente, Malamente, Contra 'l dovere. *Lat. inique, iniuste, improbo. Gr. ἀδικως, πονηρῶς. Cavalc. Specch. cr. Cron. Vell. Nov. ant. 58. 3.*

CATTIVANZA. V. A. Cattivaggio. *Lat. captivitas. Gr. αἰχμαλωτία. Lucan.*

§. Per Ribalderia, Tristizia. *Lat. scelus, flagitium. Gr. πονηρία. Pallad. Fr. Tac. Cess. Franc. Sacch. nov. 116.*

CATTIVANZUOLA. Dim. di Cattivanza nel signific. del §. *Franc. Sacch. nov. 158.*

CATTIVARE. Pigliar prigion, Far servo. *Lat. manu capere, in servitutum adducere. Gr. δελοῦν, δελαγωγῆν. Vit. Plus.*

§. I. Per similit. *Mor. S. Greg. Tac. Dav. Post. 427. Fr. Tac. T. 3. 8. 51.*

§. II. Cattivarsi la benevolenza d'alcuno, o Cattivarsi alcuno, vale Proccacciarsi la benevolenza d'alcuno, Farlo amico. *Lat. alicuius benevolentiam captare, aliquem sibi conciliare. Gr. εἰνοῖν θηρεύειν.*

CATTIVATO. Add. da Cattivare. *Lat. manu captus, in servitutum adductus. Gr. δελωθῆς, δεδλωμενος. Vit. Plus.*

§. Per similit. *S. Ag. C. D.*

CATTIVEGGIARE. In signific. neutr. Tribolarfi, Tormentarfi, Affliggerfi. *Lat. se excruciare, animo angī, venari. Gr. εαυτοντιμωρῆν. Sen. Pist.*

§. Per Tener mala vita. *Lat. inhonestam vitam ducere. Gr. ἀναμένως ζῆν. Cron. Vell.*

CATTIVELLACCIO. Peggiorat. di Cattivello.

§. In ischerzo. *Red. lett. 2. 248.*

CATTIVELLINO. Dim. di Cattivello, Cattivelluccio. *Paraff. 8.*

CATTIVELLO. Dim. di Cattivo; Misero, Infelice, Meschino, Sconsolato,

Nnn

Lat. infelix, miser. Gr. ἀθλιος. Bocc. nov. 15. 27. E nov. 37. 10. E num. 12. E nov. 77. 1. E num. 8. Ninf. Pist. 101.

§. Cattivello, e Cattivuzzo, si direbbero anche per Viziatello, Sagace, ma ia ischerzo, e per vezzi. *Lat. improbus. Gr. πονηρός. Fir. disc. au. 50.*

CATTIVELLUCCIO. Dim. di Cattivello; Sparuto, Di poco spirito, Triscenzo, Tristanzuolo. *Lat. invalidus, viribus imbecillior. Gr. ἀσθενής. Franc. Sacch. nov. 74.*

CATTIVERIA. V. A. Cattività, Cattivezza. *Franc. Sacch. nov. 144.*

CATTIVEZZA. V. A. Tristizia, Malvagità, Cattività. *Lat. improbitas, scelus. Gr. πονηρία. Libr. Dicer. Com. Purg. 18. Dicer. div.*

CATTIVISSIMO. Superl. di Cattivo. *Lat. pessimus. Gr. κάκιστος. Cron. Morrell. Salvin. prof. Tusc. 1. 75.*

CATTIVITA', CATTIVITADE, e CATTIVITATE. Forzata servitù, Schiavitudine. *Lat. captivitas. Gr. αἰχμαλωσία. Bocc. nov. 16. 16. E nov. 60. 11. Vit. S. M. Madd. Guic. stor. 16. 810.*

§. I. Per Tristizia, Ribalderia, Scelleratezza. *Lat. scelus, improbitas, flagitium. Gr. πονηρία. Bocc. nov. 8. 3. E num. 4. E nov. 40. 4. E nov. 50. 4. E nov. 68. 13. Segn. stor. 6. 162.*

§. II. Per Viltà, e Dappocaggine. *Lat. inertia, imperitia. Gr. ἑαθυμία, ἀπαγία. G. V. 10. 7. 2.*

§. III. Recarsi la cattività in ischerzo, vale Metter la tristizia in bufoneria.

CATTIVO. Add. Prigioniero. *Lat. captivus. Gr. αἰχμαλωτος. Dant. Inf. 30. Ar. Fur. 40. 55.*

§. I. Per Misero, Meschino, Tapino, Dolente, Malcontento. *Lat. miser, infelix. Gr. θαλάπωρος. Bocc. nov. 85. 23. E nov. 86. 9. E nov. 89. 10.*

§. II. Per Vile, e Abbietto. *Lat. vilis, abiectus. Gr. φαῦλος. Bocc. nov. 79. 11.*

§. III. Per Solzo, Laido. *Lat. turpis. Gr. αἰχρός. Bocc. nov. 85. 22.*

§. IV. Per Manigoldo, Poltrone, Dappoco, Gaglioffo. *Lat. inars, ineptus. Gr. ἀνάρμοςος. Bocc. nov. 12. 6. E nov. 53. 5. E nov. 60. 7. Dant. Inf. 3. Bur.*

§.

- §. V. Per Contrario di Buono ; Reo, Malvagio ; ed in questo signific. si usa più comunemente. *Lat. malus* , *improbus*. *Gr. πονηρός*. *Petr. cap. 4. Bocc. nov. 8. 4. E nov. 23. 7. E nov. 40. 4. E nov. 50. 2. E nov. 55. 4. E nov. 63. 10. Libr. Similit. Bocc. Varch. 4. prof. 1. Bern. Or. 2. 8. 30.*
- CATTOLICAMENTE**. Avverb. Con tutto cattolico, Piamente, Religiosamente. *Lat. pie, catholice* , *Gr. καθολικῶς*. *G. V. 12. 9. 1.*
- CATTOLICHISSIMAMENTE**. Superl. di Cattolicamente. *Lat. piissime, religiosissime*. *Gr. καθολικώτατα*. *Fr. Giord. Pred. R.*
- CATTOLICHISSIMO**. Superl. di Cattolico. *Lat. piissimus, religiosissimus*. *Gr. καθολικώτατος*. *Segn. stor. 6. 160.*
- CATTOLICO**. Add. Universale ; epitetto di santa Chiesa, e de' suoi fedeli, de' quali ella è madre universale. *Lat. catholicus*. *Gr. καθολικός*. *G. V. II. 19. 3. E num. 4. Dant. Par. 12.*
- §. I. Per Sacro. *Lat. sacer*. *Bocc. nov. 12. 1.*
- §. II. Cattolico, aggiunto a uomo, vale anche Religioso, Pio. *Lat. religiosus, pius, frugi*. *Franc. Sacch. nov. 89. E nov. 103.*
- §. III. Il Casa per similit. il disse d' altre religioni ancora, per Colui, che moralmente, e virtuosamente in quelle vivesse. *Galat. 83.*
- CATTURA**. Prefura. *Lat. captura*. *Gr. ἀλωσις*. *Franc. Sacch. nov. 52.*
- §. I. Cattura, prendesi anche per lo Diritto, che si paga a' birri per la prefura.
- §. II. Cattura, prendesi talora ezian- dio per l' Ordine stesso della prefura. *Malm. 4. 81.*
- CATTURARE**. Il Pigliare, che fanno i birri. *Lat. capere, captivum ducere*. *Buon. Fier. 1. 5. 11.*
- CATUNO**. V. A. Ciascuno, Ciascheduno. *Lat. quisque*. *Introd. Viri. Nov. ant. 72. 2. M. V. 1. 2. Cr. 2. tit. E 5. pr. 1. Amm. ant. 18. 4. 5.*
- CAVA**. Suff. da Cavare; Buca, Fossa. *Lat. fossa, fossa*. *Gr. βόθος, τάφος*. *Dant. Inf. 29. Cr. 10. 29. 2.*
- §. I. Per Quella sotterranea scava-
- zione di terreno, che si fa negli as- sedj; che oggi comunemente si di- ce Mina. *Lat. cuniculus*. *Gr. διὰ- ρυξ*. *Dir. Comp. 3. 82. G. V. 7. 22. 2. E cap. 100. 1. E cap. 123. 1. M. V. 1. 30.*
- §. II. Per Camera sotterra, Cantina, Luogo sotterraneo, o nascoso. *Nov. ant. 100. 14.*
- §. III. Cava di metalli, e di pie- tre, si dice il Luogo, dove si cavano i metalli, e le pietre. *Lat. fedina, metallum*. *Gr. μετάλλα*. *Pais. 341.*
- §. IV. Per metaf. *Tac. Dav. ann. 6. 120. Malm. 2. 6.*
- CAVADENTI**. Colui, che prezzolato cava altrui i denti. *Lat. dentiducus*. *Gr. ὀδονταγωγός*. *Libr. cur. ma- lutt. Galat. 80. Varch. 1. 70. Alleg. 282.*
- CAVALCANTE**. Che cavalca. *Lat. equitans*. *Gr. ἵππεύων*. *M. V. 4. 15. E 6. 4. Maur. rim. bur.*
- §. I. Per la Bestia, sopra cui si cavalca. *Zibald. Andr. 7.*
- §. II. Cavalcante, particolarmente si dice Colui, che guida, stando a cavallo, la prima coppia de' cavalli delle mute. *Lat. auriga ante equitanti*. *Gr. ἡνίοχος προϊππεύων.*
- CAVALCARE**. Andare a cavallo, Far viaggio a cavallo; e si usa in sentim. att. e neutr. *Lat. equitare, equo infodere*. *Gr. ἵππεύων*. *Petr. cap. 2. Bocc. pr. 7. E nov. 13. 10. E nov. 43. 4. E num. 10.*
- §. I. Cavalcare, per Maneggiare il cavallo. *Lat. equitare*. *Gr. ἵππεύων*. *Bocc. nov. 19. 5. Franc. Barb. 218. 18.*
- §. II. Cavalcare, vale Scorrere a cavallo per saccheggiare; e talora Scorrere assolutamente coll' esercito il paese nimico. *Lat. depopulari*. *G. V. 8. 110. 1. E 10. 138. 1. M. V. 7. 22. F. V. 11. 97. Cron. Morell.*
- §. III. Cavalcare, per metaf. vale Scorrere per lo mare con armata navale. *M. V. 4. 22.*
- §. IV. Cavalcare, vale anche Essere sopra ogni altra cosa, dove si stia su a cavalcione, o che s' accavalci, come si fa il cavallo. *Lat. inequicare*. *Gr. ἐπιπλάξεται, Μαστροζ. 2. 14.*

- §. V. Cavalcar la capra, o Cavalcar una cosa, è maniera proverb. che vale Lasciarsi dare, o Darli ad intendere una cosa per un' altra. *Bocc. nov. 79. 38. Lab. 292.*
- §. VI. Cavalcare, per Congiugnerli carnalmente. *Lat. inequitare, Arnob. Bocc. nov. 21. 16.*
- §. VII. Cavalcare, o simili, a bisdoffo, o a bardosso, vagliano Cavalcare il cavallo senza sella. *Lat. nudo equo infidere, nudo equo vehi. Bern. Or. 2. 28. 24. Red. Dittir.*
- §. VIII. Cavalcare, per Sopraffare, Star di sopra, Signoreggiare. *Lat. inequitare. Gr. ἐπιπικρῆν. Dant. Purg. 18. Ent. Cron. Morell. Burch. 1. 26. Tac. Dav. stor. 2. 273.*
- CAVALCATA. Truppa, o Multitudine d' uomini adunati insieme a cavallo, o fiasi in campagna, od in città. *Lat. equitatus, equitatio, equitum manus. Gr. ἰππία. Libr. Viagg. Fir. Luc. 2. 3.*
- §. I. Per Fazione, e Scorreria d' uomini armati a cavallo. *Lat. equitum incursus. Gr. ἰππέων ἐπιδρομή. Din. Comp. 1. 26. G. V. 7. 114. 3. E 8. 52. 3.*
- §. II. Per l' Atto del cavalcare. *Lat. sessio in equo. Gr. ἰππία. Cr. 9. 35. 1.*
- CAVALCATO. Add. da Cavalcare.
- §. Per Armato a cavallo. *M. V. 11. 38.*
- CAVALCATOIO. Luogo rialto, fatto per comodità di montare a cavallo; oggi più comunemente Montatoio. *Lat. scala. Gr. ἀνάβαθρον.*
- CAVALCATORE. Verbal. masc. Che cavalca. *Lat. equitator. Gr. ἰπποβάτης.*
- §. I. Per Maestro dell' arte del cavalcare. *Lat. equiso. Gr. ἰπποκόμος. Cr. 9. 6. 2. Fior. Cron. Imp.*
- §. II. Per Soldato a cavallo. *Lat. eques. Gr. ἰππέος. M. V. 3. 55. Guid. G.*
- CAVALCATURA. Bestia, che si cavalca. *Lat. equus, animal ad equitandum aptum. Gr. ἵππος. Bocc. nov. 84. 4. M. V. 11. 22. Com. Inf. 17. Cas. lett.*
- CAVALCAVIA. Arco, o altro a simiglianza di ponte, da una parte all' altra sopra alla via. *Lat. arcus super viam.*
- CAVALCHERESCO. V. A. Add. Cavalleresco. *Lat. militaris. Gr. στρατιωτικός. Salust. Jug. G. S. Guid. G.*
- CAVALCIARE. Accavalciare, Stare a cavalcioni. *Lat. inequitare. Gr. ἐπιπικρῆσαι.*
- CAVALCIONE, e CAVALCIONI. Lo stesso, che A cavalcioni.
- CAVALEGGIERE, e CAVALEGGIERO. Soldato a cavallo, armato di leggeri armadura; Corazza. *Lat. calles, levis armatura eques. Gr. ψιλός. Tac. Dav. ann. 4. 39. Cecch. Esst. cr. 2. 5.*
- CAVALERESSA. Moglie di cavaliere, Gentildonna; voce per lo più usata in baia, ed in ischerzo, come Dottressa, Medicheissa, e simili, non essendo questi regolarmente gradi, nè ufici da donna. *Lat. matrona. Gr. οἰκοδόσσοια. Bocc. nov. 15. 12. Tac. Dav. ann. 4. 94.*
- CAVALIERATO. Dignità del cavaliere. *Borgh. Arm. fam. 119. E 125.*
- CAVALIERE. Colui, che cavalca, Cavalcatore. *Lat. eques. Gr. ἰπποβάτης. G. V. 1. 8. 1.*
- §. I. Cavaliere, per Soldato a cavallo. *Lat. eques. Gr. ἰππέος. G. V. 6. 84. 1. E 9. 9. 1. Dant. Inf. 22.*
- §. II. Cavalieri ad elmo, Sotta di foldati a cavallo anticamente così chiamati. *G. V. 9. 119. 1.*
- §. III. E Cavalieri di cavallate, altra Spezie di foldati così detti dal nome della spezie della milizia, nella quale e' militavano. *G. V. Stor. Pist. 64.*
- §. IV. Cavaliere, si disse anticamente anche per Soldato in generale. *Lat. miles. Gr. στρατιώτης. Maestruzz. 2. 30. 4.*
- §. V. Cavaliere, figuratam. nel senso del §. VI. di Cavalcare. *Bocc. nov. 20. 19. E nov. 32. 15. E nov. 77. 48.*
- §. VI. Cavaliere, dicefi anche Colui, che è ornato d' alcuna dignità di cavalleria. Sono queste di più maniere, delle quali v. Franc. Sacch. nov. 153. e l' annotazioni de' Deputati sopra l' Decam. a car. 115. e 117. *Lat. eques, miles. Gr. ἰππότης. G. V. 9. 47.*

47. 3. E cap. 108. 2. E cap. 206. 1. E 12. 89. 3. *Bocc. nov.* 79. 34.

§. VII. Da questo titolo di dignità Cavaliere si chiama ogni Personaggio, che viva cavallerescamente, alla grande, con lustro, e da gentiluomo, e talora s' estende infino a' Re. *Lat. vir nobilis, patricius. Gr. ευπατριδης. Bocc. nov.* 5. 3. E *nov.* 18. 30. *Tesf. Br.* 1. 46. *Nov. ant.* 57. 4. *Dant. Purg.* 14. *Petr. canz.* 11. 8. *Tav. Rit.*

§. VIII. Cavalier d' amore, e Cavaliere d' alcuna donna, vale Amante. *Lat. amans. Libr. Mott. Bocc. nov.* 97. 19.

§. IX. Cavalier di corte, vale Uomo di corte, Ministriere. *G. V.* 9. 11. 2. E 12. 107. 3. *Pecor. g.* 6. *nov.* 2. *Franc. Sacch. nov.* 10.

§. X. Cavaliere, dicesi anche il Notaio, o l' Attuario del Potestà, del Vicario, o del Commissario. *Bocc. nov.* 27. 34. *G. V. Franc. Sacch. nov.* 49. *Libr. for.* 131. *Burch.* 2. 7.

§. XI. Cavaliere, per Ufficiale, o Bargello dell' esecutore. *M. V.* 11. 52.

§. XII. Cavaliere, in signific. di Giustiziere, o Carnesice. *Franc. Sacch. nov.* 190. *Burch.* 2. 83.

§. XIII. Cavaliere, diciamo anche una certa Eminenza di terreno, fatta per iscoprir da lontano, e per offendere. *Lat. locus eminentis. Gr. υπερβολή. Stor. Eur.* 4. 85. *Guicc. stor.*

§. XIV. Cavaliere, nel terzo, o sesto caso, co' verbi Essere, o Stare, ec. come Essere, Porre, o Stare a cavaliere, vale Essere, o Stare al di sopra. *Tac. Dav. ann.* 15. 224. E *stor.* 3. 308. *Car. lett.* 1. 171. *Malm.* 8. 65.

§. XV. Cavaliere, dicono i cacciatori, quando vedono la lepre a covo, volendo dire, che chi ha cane in guinzaglio, s' accomodi a vantaggio ne' luoghi più alti, perchè diciamo Essere a cavaliere, l' Essere a vantaggio, e al di sopra.

§. XVI. Cavaliere, Uno de' pezzi del giuoco degli scacchi, che anche si dice Cavallo. *G. V.* 11. 138. 3. *Filoz.* 6. 84. E 85. E 88. *Arrigh.* 54.

§. XVII. Cavaliere, fu anche usato in forza d' add. in signific. di Nobile, Di condizione cavalleresca. *Lat. equestris. Gr. ιππικός. Tac. Dav. ann.* 6. 116.

CAVALIEROTTO. Gentiluomo grande, o d' alto affare. *Lat. primas. Gr. αγκυρός. M. V.* 11. 25.

CAVALLACCIO. Cavallo cattivo, che noi diciamo anche Rozza, pronunziata con z aspra. *Lat. caballus. Gr. φαύλος ιππος. Franc. Sacch. nov.* 36. *Fir. As.* 258. *Malm.* 12. 17.

CAVALLARO. Guida di cavallo da carico, Pastor di cavalli. *Lat. agas, equorum pastor. Gr. ιππότορος. M. V.* 6. 56. *Vit. Plut.*

§. I. Cavallaro, fu detto anche per Corriere. *Lat. tabellarius. Gr. γραμματοφόρος. Franc. Sacch. nov.* 169. *Ar. sat.* 6. *Libr. Son.* 57. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 27.

§. II. Cavallaro, si dice oggi al Famiglio, o Messo, che porta le citazioni mandate da' ministri delle rettorie criminali. *Malm.* 5. 56.

CAVALLATA. Spezie di milizia antica a cavallo. *Lat. equitatus. Gr. το ιππικόν. Din. Comp.* 1. 9. *G. V.* 7. 119. 1. E 8. 110. 1. E 9. 43. 1. *Stor. Pist.* 64.

CAVALLE. Cavalle, alla maniera Sannese. *Lat. nihil, nihili. Bocc. nov.* 84. 8.

CAVALLEGGIERE, e CAVALLEGGIERO. Lo stesso, che Cavaleggiere.

CAVALLERECIO. Add. Aggiunto di cosa accomodata a portarsi da' cavalli. *Lat. equestris. Gr. ιππικός. G. V.* 12. 111. 9.

CAVALLERESCAMENTE. Avverb. Alla cavalleresca, A guisa, e a modo di cavaliere, Nobilmente, Generosamente. *Lat. ingenue, generose, militanter. Gr. ευγενώς. Bocc. nov.* 96. 3. *G. V.* 12. 13. 4.

CAVALLERESCO. Add. Da cavaliere, Di cavaliere, Attenente a cavaliere, Nobile, Generoso. *Lat. ingenuus, nobilis, generosus. Gr. ευγενής. Bocc. nov.* 54. 2. E *lett. Salust. Jug. G. S.*

CAVALLERIA. Grado, e Dignità di cavaliere. *Lat. equestris dignitas. Gr. ιππικόν αξίωμα. Bocc. nov.* 79. 37. *Stor. Pist.* 206. *Bern. Or.* 1. 27. 1. *Varch. stor.* 9. 241.

§. I. Per Milizia a cavallo. *Lat. equitatus. Gr. το ιππικόν. G. V.* 7. 14. 2. *Mor. S. Greg.*

§. II. Per Guerra, e Militia affolutamente. *Lat. militia. Gr. στρατία, πολεμός. Mor. S. Greg. 8. 4. Giord. Conf. Maestruzz. 2. 28. 2. Libr. Amor. B. 6.*

§. III. Per Bravura in arme. *Lat. virtus militaris, strenuitas. Buon. Fier. 4. 4. 13.*

CAVALLERIZZA. Luogo destinato all' esercizio del cavalcare. *Lat. equorum palastra, equestre gymnasium, equitandi ludus. Gr. ἵππικαλαΐσα. Stor. Aiof.*

§. Cavallerizza, diciamo anche Tutto quel, che abbisogna per la cavallerizza. *Vinc. Mari. lett. 27.*

CAVALLERIZZO. Colui, che esercita, e ammaestra i cavalli, e insegna altrui cavalcare. *Lat. equorum magister, equitandi magister. Gr. ἵπποκόμος. Buon. Fier. 5. 5. 2.*

§. Cavallerizzo maggiore, Grado, e Dignità di corte, che ha la cura generale de' cavalli del Principe, e di tutto ciò, che ad essi appartiene.

CAVALLETTA. Animale simile al grillo. *Lat. locusta. Gr. ἀκρίς. Libr. Similit. 17. Omel. S. Gio: Grisost.*

§. Cavalletta, dicesi anco per Inganno, o Doppiezza; onde Fare una cavalletta a uno, vale Ingannarlo con doppiezza, e con astuzia. *Lat. aliquem astuto decipere. Gr. πανόργως εξαπατῆν. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

CAVALLETTO. Dim. di Cavallo. *Lat. equulus. Gr. ἵππύριον. Fr. Giord. Pred. R. Vit. Beno. Cell. 227.*

§. I. Per similit. Ogni strumento da sostener pesi, che sia fatto con qualche similitudine di cavallo. *Lat. cantherius. Gr. κανθήριος. Libr. Astrol.*

§. II. Per la Composizione, ed Aggregamento di più travi, e legni ordinati in certa forma particolare per sostener tetti, o altro. *Lat. cantherius. Gr. κανθήριος.*

§. III. Per Quella piccola massa di grano, o di biade, che fanno i lavoratori ne' campi, allora che le hanno segate, prima d' abbarcarle. *Lat. manipulorum cumulus. Buon. Tanc. 4. 1.*

§. IV. Cavalletto, si dice anche ad un Cavallo di legno, sul quale si fanno varj salti, e varj giuochi per

esercitarsi. *Lat. equulus. Gr. ἵππύριον.*

§. V. Cavalletto, per Ispezie di tormento. *Segn. Pred. 6. 4.*

CAVALLIERATO. Lo stesso, che Cavallierato, Dignità di cavaliere. *Lat. equestris dignitas. Gr. ἵππικὸν ἀξίωμα. Segn. Mann. Magg. 24. 4.*

CAVALLINO. Sust. Dim. di Cavallo; Puledro di cavallo, Piccol cavallo. *Lat. equulus, pullus equi. Gr. ἵππύριον. Car. lett. 2. 75.*

§. Diciamo Correre, o Scorrer la cavallina, che vale Fare, o Cavarli ogni suo piacere senza freno, o ritegno. *Lat. animum suum licenter explere. Gr. ἀσέλγαν. Varch. Suoc. 2. 1. Malm. 1. 66.*

CAVALLINO. Add. di Cavallo, Appartenente a cavallo. *Lat. equinus, caballinus. Gr. ἵππιος. Com. Inf. 12. Vit. Pitt. 13. Buon. Fier. 2. 3. 4.*

§. I. Mosca cavallina, è una Spezie d' insetto così detto.

§. II. E figuratam. dicesi di Cosa, o Persona molesta, che arrechi altrui fastidio, ed inquietudine. *Car. lett. 1. 45.*

§. III. Cavallino, è anche Aggiunto della terza sorta dell' aloè. *Ricett. Fior. 15.*

§. IV. Cavallino, per Soverchiamente libidinoso. *Lat. in libidinem proiectus. Gr. ἀσέλγης. Cocch. Inc. 1. 3.*

CAVALLIVENDOLO. V. A. Venditore di cavalli.

CAVALLO. Animal notissimo. *Lat. equus. Gr. ἵππος. Cr. 5. 24. 3. E 9. pr. 4. E cap. 6. 9. Boss. nov. 62. 12. E nov. 90. 2. E num. 4. Dant. Inf. 26. Petr. cap. 7. Franc. Barb. 125. 16. Maestruzz. 2. 27. Bern. Orl. 1. 15. 12. Bemb. stor. 1. 3.*

§. I. Cavallo, per Soldato a cavallo. *Lat. eques. Gr. ἵππεύς. Din. Comp. 3. 91. Bemb. stor. 3. 35. E 4. 52.*

§. II. Gente a cavallo, e da cavallo, pur si dice di Soldatesche a cavallo, Cavalieri. *Lat. equites. Gr. τὸ ἵππικόν. G. V. 4. 30. 2. Petr. uom. ill.*

§. III. Cavallo, per Uno de' pezzi fatto a guisa di cavallo, onde si giuoca a scacchi. *Varch. Giooc. Pitt. Burch. 1. 14.*

§. IV. Cavallo, per l' Onda del mare, o de' fiumi agitata, o crescente; che si dice anche Cavallone. *Lat. fluctus decumanus. Gr. τεταυμία. Guid. G. Ovid. Pisi. 2. 7. Red. Ditir. 42.*

§. V. Cavallo, per Quella massa di rena, che si aduna sullo sboccare de' fiumi in mare. *Lat. arena congeries. Gr. ψάμμος σαρός. Viv. disc. Arn. 27.*

§. VI. Essere a cavallo, e Stare a cavallo, vagliono Essere, o Stare al di sopra, Aver vantaggio sopra chechè sia. *Lat. superiore loco esse. Gr. ὑπερέχων. M. V. 8. 62.*

§. VII. Essere a cavallo, ed Essere sopr' un caval grosso, vale anche Essere in buono stato, Esser sicuro. *Lat. in tuto esse. M. V. 8. 62. Cron. Morell. 309. Cecch. Inc. 3. 4.*

§. VIII. Mettere a cavallo una lama, o spada, o simili, vale Montarla, Acconciarla co i suoi arredi, e fornimenti, Porvegli, Attaccarvegli. *Red. esp. nat. 24.*

§. IX. Dare un cavallo, vale Frustrare, o Nerbare alcuno alzato a cavalluccio da un altro; e Toccare un cavallo, dicesi di Chi è in simil guisa frustrato. *Alleg. 324. Ciriff. Calv. 3. 87.*

§. X. Meritare un cavallo, o simili, dicesi di Chi ha fatto qualche errore, o si è portato male in alcuna cosa.

§. XI. Fare il latino a cavallo, vale Errare dov' è pronto il castigo. *Varch. stor. 16. 636.*

§. XII. Lasciarsi levare, o Esser levato a cavallo, si dice di Chi leggermente si muove a credere alcuna cosa. *Varch. Ercol. 79. Fir. Trin. 2. 1.*

§. XIII. Spropositi, Errori, Cose ec. da cavalli, o che non gli farebbe un cavallo, vagliono Solenni, Bestiali. *Lat. errata palmaria. Gr. ἀξιονικά σφάλματα. Malm. 6. 42.*

§. XIV. Medicina da cavallo, vale Medicina da bestie. *Lat. ferinum medicamentum.*

§. XV. A cavallo a cavallo, posto avverbialmente, vale In fretta. *Cecch. Esali. cr. 4. 4.*

§. XVI. Conoscere i cavalli alle teile, vale Far giudicio degli uomini dall' eterno. *Lat. cauda de vulpe testatur. Gr. ἡ κίρκος τῆ ἀλώπεκι μαρτυρεῖ.*

§. XVII. Saper quanto corra il cavallo d' alcuno, vale Sapere fin dove possa arrivare l' abilità d' alcuno. *Lat. scire quousque quis progredi ingenio possit. Gr. ἀγχινοῖαν τιος ἀδένου.*

§. XVIII. Tristo a quel cavallo, che tira contro allo sprone; modo proverb. che vale Tristo a colui, che vuol contrastare con chi può offenderlo. *Lat. durum est contra stimulum calcitrare. Gr. σκληρὸν πρὸς κέντρα λακτίζων.*

§. XIX. In proverb. Buon cavallo, e mal cavallo vuole sprone, Buona femmina, e mala femmina vuol bastone. *Bocc. nov. 89. 5.*

§. XX. Dicesi pure in proverb. A caval donato non si guarda in bocca; e vale La cosa, che non costa, non bisogna guardarla così minutamente. *Lat. donum, quod quis donaverit, lauda; noli dentes equi donati inspicere. Gr. δῶρον δ' ὄ, τι δῶσις ἐπαίνα. Cecch. Dor. prol.*

§. XXI. Similmente in proverb. Chi ha cavallo, o buon cavallo in istalla, può ire a piede; e dicesi di Chi per sua volontà lascia di valersi della comodità, ch' e' potrebbe avere. *Varch. Ercol. 72.*

§. XXII. Il fatto de' cavalli non istà nella groppiera; proverb. che denota il fondamento delle cose non consiste nell' apparenza. *Lat. nimium ne crede colori. Gr. ἀπατηλὸν τὸ χρώμα.*

§. XXIII. Pure in proverb. Pascersi, o Fare come il caval del Golle, che vale Pascersi di vento, e di ragionamenti. *Varch. Ercol. 95. Bellinc. Fir. Luc. 3. 4.*

§. XXIV. E altresì in proverb. Il cavallo fa andar la sferza; e vale La cosa cammina a rovescio.

§. XXV. Le mosche si posano addosso a' cavalli magri; proverb. che vale, che I meno potenti sono i primi sempre ad esser puniti. *Lat. canis pauperem peregrinum semper infestat. Varch. Suoc. 4. 6.*

§. XXVI. E parimente in proverb. A tempo di guerra ogni cavallo ha soldo; che è simile a quell' altro A tempo di carestia pau veccioso; e vale, che In tempo di necessità si fa capitale d' ogni minima cosa. *F. V. 11. 65.*

CAVALLO LEGGIERE. Lo stesso, che Cavaleggiere. *Lat. levis armatura equus. Gr. ψιλός. Varch. stor. 9. 220. E 232.*

CAVALLO MARINO. Specie di pesce. *Lat. hippopotamius. Gr. ἵπποπόταμος. Red. esp. nat. 55.*

CAVALLONE. Accrescit. di Cavallo; Cavallo grande. *Lat. grandis equus, sonipes. Gr. μέγας ἵππος. Bern. Orh. 2. 9. 58.*

§. Per Quel gonfiamento dell' acque, quando o per venti, o per cretamento si sollevano oltre l' usato. *Lat. fluitus decumanus. Gr. τοικυμία. Bern. Orh. 1. 16. 10. Boez. Varch. 2. prof. 2. E stor. 11. 333. Tac. Dav. ann. 3. 36.*

CAVALLUCCIO. Peggiorat. di Cavallo; Cavallo debole, e cattivo. *Lat. saballus. Gr. φαῦλος ἵππος. Tratt. gov. fam. 71.*

§. I. Per Sorta d' insetto. *Red. Inf. 100.*

§. II. Cavalluccio, dicesi ancora la citazione del magistrato degli Otto di balia. *Lat. dita. Gr. δίκη. Varch. stor. 10. 297. Malm. 3. 69.*

§. III. A cavalluccio, posto avverbialm. col verbo Portare, o simili, vale Portare altrui sulle spalle con una gamba di quà, e una di là dal collo. *Lat. humeris gestare. Gr. βαστάζαν. Sen. ben. Varch. 3. 36. Eron. Fier. 3. 3. 5. Malm. 3. 30.*

CAVALOCCHIO. Specie d' insetto simile alla vespe. *Pataff. 4.*

§. Cavalocchio, dicesi altresì Quegli, che prezzolato riscuote i crediti altrui. *Lat. exactor. Gr. ἀποπράκτωρ. Varch. Ercol. 77. Dav. Scism. 66.*

CAVAMENTO. Cavatura, Il cavare, Fosso. *Lat. fossio. Gr. ὄρυγμα. Guicc. stor. 15. 767. Ar. Fur. 2. 25.*

CAVARE. Levare la cosa, donde ella si truova, e per lo più s' intende

di quello, che in certo modo circonda, come Cavarli i pauni, ovvero che è circondato, come Cavar qualche cosa d' una cassa, d' una buca, o simile; Contrario di Mettere; Trarre. *Lat. educere, trahere, eripere. Gr. ἔξερειν. Cr. 9. 6. 6. Dav. Purg. 9. G. V. 12. §. 19. Filoe. 3. 155. E 50. 147.*

§. I. Cavare, in vece di Zappare attorno, o nello stesso luogo, Scalzare. *Lat. effodere. Gr. κατακαπταν. Macosiruz. 2. 10. 2. Cr. 5. 2. 3. E num. 6. E cap. 8. 4. E cap. 10. 7. E cap. 12. 5. E cap. 14. 3. E cap. 16. 3.*

§. II. Cavare, per Eccettuare. *Lat. excipere. Gr. ἐξαιρειν. Franc. Sacch. nov. 136. Sen. ben. Varch. 4. 28.*

§. III. Cavare, e ricavare, termine di scherma, e dicesi del Ritirare, e mutar di luogo la spada, quando si giuoca di scherma. *Lat. ensei extrahere, expedire.*

§. IV. Cavar d' una cosa alcun prezzo, o simili, vale Venderla, o Commutarla per alcun prezzo ec. *Lat. colligere, Guicc. stor. Sen. ben. Varch. 4. 1. E 4. 20.*

§. V. Cavare il sottile del sottile, dicesi del Maneggiare con industria le cose piccole, a fine di trarne utilità, e vantaggio. *Lat. comparcere. Gr. φανδεραι. Cam. Carn. 221.*

§. VI. Cavar buono, o mal viso di checchè sia, vale Riuscirne a bene, o a male. *Lat. bonum, aut malum exitum alicui contingere. Gr. συμβάναν κακῶς, ἢ εὐτυχῶς. Bern. Orh. 1. 13. 20.*

§. VII. Cavare alcuno di scherma, o di tema, coll' E largo, vale Far perder altrui la regola, o l' ordine nel modo d' operare. *Lat. aliquem deturbare, confundere. Gr. καταβάλλαν.*

§. VIII. Cavare uno di cervello, vale Torgli il cervello, cioè Sovverchiamente importunarlo, o tribolarlo. *Lat. obtundere, nekare. Gr. παρενοχλειν.*

§. IX. Cavare uno del fango, vale Sollevarlo ne' suoi affari, Dargli aiuto, o soccorso. *Lat. exno aliquem educere. Gr. ἀπεξάγειν.*

§. X. Cavare uno di pena, d' affanni, di guai, di carcere ec. vagliono Liberarlo. *Lat. molestiâ &c. aliquem liberare. Fir. disc. an. 8.*

§. XI. Cavare uno d' un gran fondo, vale Liberarlo d' un grande intrigo. *Lat. e magno malo aliquem eripere, extricare. Gr. ἀπὸ μεγάλης ζημίας ἀπαλλάτταν. Varch. Ercol. 258.*

§. XII. Cavar le mani d' alcuna cosa, vale Spedirla, Finitla. *Lat. tollere manum de tabulâ. Gr. ἐπιτιθέναι τῆς πόροφωνα. Gell. Sport. 2. 6. Lasc. Sibill. 1. 1.*

§. XIII. Cavare altrui delle mani chechessia, vale Avere da alcuno industriosamente, e forzatamente ciò, che egli per altro non darebbe. *Lat. vi, & industriâ aliquid eripere. Sen. Sen. Varch. 2. 1. Boez. Varch. 2. prof. 3. Bern. Orh. 3. 5. 4.*

§. XIV. Cavare di sotto alcuna cosa a uno, vale Levargliele con forza, o con artificio. *Lat. auferre, & subripere, suffurari.*

§. XV. Cavar di bocca altrui alcuna cosa, vale Fargliele dire con industria, mentre e' li studia di tacerla. *Lat. expiscari.*

§. XVI. Cavar di bocca altrui alcuna cosa colle tanaglie, vale Far dire altrui alcuna cosa per forza, e con violenza. *Salv. Granob. 2. 5.*

§. XVII. Cavare uno, o alcuna cosa di bocca ad alcuno, vagliono Trargliene delle mani, Trarlo, o Liberarlo dal suo potere. *Lat. e faucibus eripere. Morg. 4. 68. Boez. Varch. 1. prof. 4.*

§. XVIII. Cavare i calcetti a uno, vale Scovare il suo sentimento, Trargli di bocca quello, che e' non direbbe. *Lat. alicuius sensum detegere, expiscari. Gr. μεταλλάξιν. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

§. XIX. Cavarli la fame, la sete, il sonno, e simili, vagliono Mangiare, Bere, Dormire ec. a sazietà. *Lat. famem, sitim, somnum explere, eximere. Gr. τῆναν, δίξαν, ὕπνον ἀναπληροῦν.*

§. XX. Cavare il corpo di grinze, modo basso, vale Mangiare assai. *Lat. crapulâ ventrem distendere. Gr. κραυπαλίξαν. Fir. disc. an. 73. Lasc. Pinz. 3. 9.*

§. XXI. Cavare alcuno di pan duro, vale Mangiare abbondevolmente in casa d' altri. *Lat. alienam mensam arrodere. Gr. παρασιτῶν. Malm. 10. 56.*

§. XXII. Cavarli alcuna cosa dalla bocca, vale Risparmiare, privandosi di ciò, che e' necessario.

§. XXIII. Cavarli la sete col profciutto, vale Cavarli un capriccio con proprio danno. *Lat. cum damno sibi gratificari.*

§. XXIV. Cavarli le sue voglie, vale Sodisfare all' appetito. *Lat. genio indulgere. Circ. Gell. Morg. 21. 102.*

§. XXV. Cavarli gli occhi, dicefi di Due, o più insieme addirati, che si vorrebbero fare il maggior male possibile. *Lat. intestino odio se prosequi, in oculos involare.*

§. XXVI. Onde Cavar due occhi a se per trarne uno al compagno, detto proverb. che vale Farli moltissimo male per se, per farne alcun poco altrui. *Malm. 2. 73.*

§. XXVII. Cavare un occhio ad alcuno, figuratam. vale Fargli un grandissimo dispiacere. *Morg. 18. 197.*

§. XXVIII. Cavare altrui una cosa dagli occhi, modo basso, che vale Togliere altrui una cosa, che gli sia cara.

§. XXIX. Cavarli una cosa dagli occhi, vale Darla, o Lasciarla malvolentieri. *Lat. rem aere dimittere. Gr. δυσχερῶς ἀποπέμπειν.*

§. XXX. Cavarli il tempo dagli occhi, vale Avanzar tempo col vegliare più del consueto.

§. XXXI. Cavar del capo una cosa ad alcuno, vale Torgliene l' opinione, il pensiero. *Lat. opinionem eximere. Gr. δόξαν ἐξαιρῶν. Ambr. Cos. 4. 7.*

§. XXXII. Cavarli del capo una cosa, vale Inventarla. *Lat. comminisci. Gr. ἐπινοῦν.*

§. XXXIII. Cavar la pazzia, o il ruzzo di capo a uno, vale Ridurlo a dovere. *Lat. comescere, frangere, in officio continere. v. RUZZO.*

§. XXXIV. Cavarli di capo, e Cavarli il cappello ad alcuno, vagliono Salutarlo. *Lat. insecto capite aliquem salutare.*

§. XXXV. Cavar fangue, vale Bucar la vena per trarne il fangue a fine di medicare alcuno. *Lat. sanguinem mittere. Gr. φλεβοτομῆν. Red. lett. 1. 275. E conf. 1. 114.*

§. XXXVI. Cavarli fangue, vale Farli cavar fangue. *Lat. sanguinis missione curari. Gr. φλεβοτομῆσαι. Red. conf. 1. 8.*

§. XXXVII. Cavarli la maschera dal viso, figuratam. vale Scoprire il suo sentimento già tenuto nascofo, Non fingere più, Parlar chiaro. *Lat. personam non amplius ferre. Gr. ἐν φανερῷ γενέσθαι. Vanch. Ercol. 103.*

§. XXXVIII. Cavare il cuore, o P'anima, vale Piacere assaiissimo. *Lat. vehementer placere, rapere. Gr. πολὺ ἀρέσκειν. Tac. Dav. Perd. eloq. 404. Red. lett. 2. 4.*

§. XXXIX. Cavare il cuore ad alcuno, vale altresì Danneggiarlo, Inporgli soverchie gravetze, o Angariarlo a diffinifura. *Lat. vexare. Gr. ἀγγαρεύειν. Segn. stor. 9. 251.*

§. XL. Cavar P'olio di Romagna, vale Cavare alcuna cosa di mano ad un avaro, e Fare alcuna cosa impossibile. *Lat. aliquid aigre extundere, si exprimere. Gr. ἐξαιρῆν.*

§. XLI. Cavar fangue, o Voler cavar fangue dalla rapa, vale Tentar d' avere quel, che non si può avere, o che altri faccia quel, ch' e' non può. *Lat. aquam e pumice posulato, ab asino lanam. Gr. ἐνυ τόμας ζησαῖν. Malm. 8. 75. v. RAPA.*

§. XLII. Cavar la lepre del bosco, vale Scoprire il sentimento d' uno, o alcuna cosa tenuta occulta. *Lat. venum expiscari, venari, ornere.*

§. XLIII. Cavar la bruciata, o la castagna dal fuoco colla zampa altrui, vale Fare alcuna cosa con sicurezza, o utilità propria, e con pericolo d' altri. *Lat. cum alieno periculo rem suam conficere. Gr. διατρέττειν τι ἄλλου κινδυνεύοντος.*

§. XLIV. Non sapere, o Non potere cavare un ragno d' un buco, dicefi proverbialm. di Uomo dappoco, di Chi abbia pochissima abilità. *Lat. habere in re facili.*

§. XLV. Cavar fuori una chiacchierata, una ciarla, e simili, vale

Inventarla, o Divulgarla. *Lat. rumorem spargere. Gr. διασπέρειν λόγον.*

§. XLVI. In proverb. si dice Cavami d' oggi, e mettimi in domani; e vale Non voler prevedere, nè pensare a quello, che potesse bisognare per l' avvenire. *Lat. quid sis futurum cras fuge quaerere. Gr. τὸ μέλλον μὴ ζῆτα. Desf. Decam. 83.*

§. XLVII. Cavar costrutto. v. COSTUTTO.

§. XLVIII. Cavar di gangheri. v. GANGHERO.

§. XLIX. Cavar il granchio della buca. v. GRANCHIO.

§. L. Cavar le penne maestre, figuratam. vale Defatigare, Sposfare, Torre la miglior parte dell' avere.

§. LI. Cavarne cappa, o mantello. v. MANTELLO.

§. LII. Cavare il filo dal pagliaio. v. PAGLIAIO. §. III.

CAVASTRACCI. Strumento, che si usa per trarre lo stoppaccio dall' archibuso, o simili.

CAVATA. Fossa, Cavamento. *Lat. fossio. Gr. ὄρυγμα. Cr. 5. 51. 3.*

§. Cavata di fangue, Il cavar fangue. *Lat. sanguinis missio. Gr. φλεβοτομία. Red. Vip. 1. 41. E conf. 1, 90.*

CAVATO. V. A. Suf. Cavità. *Lat. cavum, cavus. Gr. κοίλωμα. Tes. Post.*

CAVATO. Add. da Cavare; Incavato, Concavo. *Lat. cavatus, excavatus. Gr. κοιλωθείς. Voc. nov. 31. 6. Guid. G. Amet. 21. Stor. Eur. 5. 110. Alam. Colt. 2. 44.*

§. Per Tratto fuori. *Lat. eductus. Gr. ἐξαχθείς. Borgh. Col. Lat. 394.*

CAVATORE. Verbal. masc. Che cava. *Lat. effossor. Gr. ἐξορυκτήρ. Palled. M. V. 2. 30. Cr. 4. 7. 4. Tes. Br. 3. 7. Franc. Sacch. nov. 166.*

CAVATURA. Cavamento, Il cavare. *Lat. fossura, fossio. Gr. ὄρυγμα. Cr. 5. 2. 8.*

§. Per Concavità. *Lat. pars concava. Libr. Astr.*

CAUDATARIO. Colui, che sostiene l' estremità delle vesti Prelatizie. *Lat. * caudatarius.*

CAVEDINE. Spezie di pesce. *Cr. 9. 81. 2.*

CAVELLE. Voce usata bassamente, e vale Qualche cosa, Piccola cosa, Covello.

velle. *Lat. aliquid. Gr. τι. Bocc. nov. 73. 6. E nov. 33. 5. Coll. Ab. Isaac 13. E 15.*

CAVERELLA. Dim. di Cava. Piccola buca, Bucherattola. *Lat. fossula, scrobs. Gr. ορυζιάτιον. Pallad.*

CAVERNA. Luogo cavo, e sotterraneo. *Lat. caverna, antrum. Gr. άντρον. Tes. Br. 2. 36. Bocc. nov. 16. 6. Dant. Purg. 12. E 30. But.*

§. Per Cavità. *Lat. cavum. Gr. κοίλωμα. Cr. 5. 10. 8.*

CAVERNETTA. Dim. di Caverna. *Lat. cavernula. Gr. μικρόν άντρον. Fir. dial. bell. donn. 371. Guar. Past. fid. 3. 5.*

CAVERNOSITA', CAVERNOSITADE, e CAVERNOSITATE, Astratto di Cavernoso. *Libr. cur. malatt. Gal. Gall. 20.*

CAVERNOSO. Add. Pieno di caverne. *Lat. cavernosus. Gr. άντροειδής. Com. Purg. 21. Bern. Orl. 1. 13. 9. Bemb. Asol. 3.*

CAVERNUZZA. Dim. di Caverna, Cavernetta. *Lat. cavernula. Gr. μικρόν άντρον. Tratt. segr. ces. donn.*

CAVEROZZOLA. Piccolissima cava. *Lat. cavernula, parva fovea. Gr. βόθριον.*

§. E figuratam. vale Bucolino, o Bucherattolo. *Lat. parvulum cavum. Pallad.*

CAVEZZA. Fune, o Cuoio, col quale si tiene legato per lo capo il cavallo, o altra bestia simile, per lo più alla mangiatoia. *Lat. capistrum. Gr. κημός. Morg. 27. 202. Fir. As. Tac. Dav. ann. 1. 24.*

§. I. Di qui diciamo Rompere, o Strappar la cavezza, di chi, perduto ogni rispetto dell' onestà, comincia a fare sceleratezze. *Lat. effranum evadere. Gr. ἀχάλινον γίνεσθαι.*

§. II. Levare la cavezza, figuratam. vale Levare di suggestione, Render libero. *Lat. liberare. Gr. ἀνιέναι. Bern. Orl. 1. 5. 31.*

§. III. Cavezza, per similit. si dice La fune, con che s' impiccano gli uomini. *Lat. refis, laqueus. Gr. κελύς. Stor. Eur. 6. 153.*

§. IV. In proverb. Metter la cavezza alla gola, e significa Quando uno ha necessità d' una cosa, fargliela pagare

più, ch' ella non vale. *Lat. angere, suffocare. Gr. ἀχρεν.*

§. V. E Metter la cavezza alla gola, si dice ancora dell' Obbligar con forza, o Violentare alcuno a fare alcuna cosa. *Lat. vi cogere. Varch. Supp. 1. 4.*

§. VI. Cavezza, si dice anche a' Fanciulli, o Servi sagaci, e tristi per ischernò, e per ingiuria, quasi Degno di cavezza. *Lat. furcifer. Gr. δικρανοφόρος. Cecch. Danz. 4. 3.*

§. VII. Cavezza di moro è una Sorta di mantello di cavallo. *Buon. Fior. 2. 3. 4.*

CAVEZZINA. Redine. *Lat. habena. Gr. δνία. Bocc. nov. 43. 17.*

CAVEZZONE. Arnese, che si mette alla testa de' cavalli per maneggiarli. *Lat. capistrum. Gr. κημός. Buon. Fior. 2. 1. 15. E 3. 1. 5.*

CAVEZZUOLA. Dim. di Cavezza.

§. Detto di ragazzo, o simili, vale Tristo, Cattivo, Forca. *Lat. furcifer. Gr. δικρανοφόρος. Malm. 9. 61.*

CAVIALE. Uova del pesce storione, che vengono salate in alcune botti di Moscovia, d' Amburgo, e di Costantinopoli. *Lat. garum. Gr. γάρου. Libr. cur. malatt. Bern. rim.*

CAVICCHIA. Lo stesso che Cavicchio. *Lat. cuneus. Gr. σφύς. Zibald. Andr. 90. Morg. 11. 89.*

CAVICCHIO. Picciol legnetto a guisa di chiodo, Piuolo. *Lat. cuneus, clavulus. Gr. σφύς. Pallad.*

§. Dare del culo in un cavicchio, dicefi proverbialm. di chi imprende a fare checchè sia, che gli riesca male. *Lat. offendere, malè rem gerere, abernare. Gr. αποτυχάν.*

CAVIGLIA. Cavicchia di forma particolare, e serve ad usi diversi. *Lat. paxillus. Gr. πάσσαλος. Bocc. nov. 40. 9. E concl. 4. G. V. 8. 12. 5. Franc. Sacch. nov. 102. Segr. Fior. As. 7. Morg. 4. 27.*

§. Per Quell' osso della gamba, che arriva dal collo del piede al ginocchio, che noi diciamo anche Fusolo, e Fucile. *Lat. tibia. Gr. κνήμη. M. Aldobr.*

CAVIGLIO. Caviglia, Cavicchio. *Pataff. 8. Buon. Fior. 5. 1. 1.*

CAVIGLIONE. Specie di tasca. *Lat. mat-*

marfurium. Gr. μαρσούριον. Ricord.
Malefp. 170. G. V. 6. 83. 1.

CAVIGLIUOLO. Dim. di Caviglia;
Cavicchio. Lat. *cuneolus*. Gr. μικρόν
σφόν. Cr. 5. 18. 4. E 10. 17. 4. M.
V. 6. 54.

CAVILLARE. Gavillare, Inventar ra-
gioni false, che abbiano sembianza di
verità. Lat. *cavillari*, *dolo usi*. Gr.
σοφίζεσθαι.

CAVILLATORE. Che cavilla. Lat.
cavillator, *scophanta*. Gr. σκωποφάν-
της. Fr. Giord. Pred. R.

CAVILLATRICE. Verbal. femm. Che
cavilla. Zibald. Andr.

CAVILLAZIONE. Il cavillare, Gavil-
lazione, Sofistina, Argomento, che ha
in se fallacia. Lat. *cavillatio*. Gr. σό-
φισμα. Sen. Pisp.

CAVILLITA'. V. A. Cavillazione.
Dant. Conv. 149.

CAVILLO. Cavillazione. Lat. *cavil-
latio*. Gr. σόφισμα. Tac. Dav.
ann. 3. 65. E Scism. 27.

CAVILLOSAMENTE. Avverb. Con
cavillazione. Guicc. stor. 16. 789.

CAVILLOSO. Add. Che usa, o contie-
ne cavillazione. Dav. Scism. 39.

CAVITA', **CAVITADE**, e **CAVITA-
TE**. Astratto di Cavo. Lat. *cavum*,
cavitas. Gr. κοίλωμα. Lib. cur. malatt.
Sagg. nat. esp. 134. Red. conf. 1.
29.

CAULO. V. A. Cavolo. But. Purg.
10. 2.

CAUNOSKENZA. V. A. Conoscenza.
Lat. *cognitio*. Gr. γνώσις. Rim. ant.
Fed. II. Imp. 114.

CAVO. Suf. Si dice la Forma, nella
quale si gettano, e formano le figure
di gesso, o di terra.

§. I. Cavo, dicefi anche il Canapo
grosso, che s' adopera nelle navi.
Lat. *rudens*. Gr. κάλις. Ar. Eur.
38. 46. Guicc. stor. 11.

§. II. Cavo, si prende anche per
quella Punta di terra, che sporge in
mare. Lat. *promontorium*. Gr. ἄκρα.
Fir. nov. 1. 196.

§. III. Lavoro di cavo, dicono le
donne a que' Lavori straforati, ch' el-
le fanno in sul panno lino, e dicefi
anche d' altre cose.

CAVO. Add. Concavo, Cavernoso,
Profondo, Cupo. Lat. *cavus*, *caveus*.

009 2

cus. Gr. κοίλος. Tesf. Br. 2. 36. Dant.
Purg. 23. Petr. cap. 3. Pallad.

§. Vena cava si dice Una delle vene
del cuore. Red. conf. 1. 265.

CAVO DI LATTE. Lo stesso che Ca-
po di latte. Fir. Luc. 3. 2.

CAVOLESCO. Add. Di cavolo. Dav.
Colt. 175.

CAVOLINO. Dim. di Cavolo; Cavolo
tenero. Bocc. nov. 72. 7. Cr. 6. 112. 1.
Bellinc. 283.

CAVOLO. Erba nota. Lat. *brassica*.
Gr. κράμβη. Nov. ant. 94. 2. M. V.
11. 60. M. Aldobr. Amst. 46. Alam.
Colt. 5. 127.

§. I. Cavol fiore, Spezie di cavolo,
del quale si mangia il fiore. Lat.
brassica Pompeiana.

§. II. Cavolo cappuccio, Sorta di
cavolo bianco, che fa il suo cesto
fodo, e raccolto. Fir. Luc. 5. 1.

§. III. Cavolo Romano, Spezie di
cavolo, che ha le foglie grandi, e al-
quanto crespe. Cr. 6. 22. 1.

§. IV. Molte altre sono le forte
de' cavoli, come Cavolo bianco, ver-
zotto, bastardo, nero, lasagnino, no-
vellino, di Spagna, briccoluto, ed
altri.

§. V. Diciamo in proverb. Tu non
hai a mangiare il cavol co' ciechi,
che vale Tu hai a fare con chi fa
il conto suo. Lat. *non cum ignaro
rem geris*. Gr. ἔμπυρον παρὰ. Alleg.
280.

§. VI. E parimente in proverb. Sti-
mare uno quanto il cavolo a merenda;
modo basto, che vale Averlo in niu-
na stima. Lat. *nibili facere*. Gr. πε-
ρὶ ἄδενός ποιῆσαι.

§. VII. Altresi in proverb. Portare
il cavolo a Legnaia, che vale Portare
alcuna cosa in luogo, dove ne sia
abbondanza. Lat. *portuam Athenas*.
Gr. γλαῦκ' εἰς Ἀθήνας.

§. VIII. E simigliantemente Cavolo
riscaldato non fu mai buono, che va-
le, che Un' amicizia rotta, e poi ri-
conciliata, non ritorna col primiero
fervore. Lat. *reconciliata amicis
frigescunt*.

CAVRETTO. v. CAPRETTO.

CAVRIOLA, e **CAVRIUOLA**. Quel
salto, che si fa in ballando, solle-
vandosi dritto da terra con iscambievo-
le

le movimento di piedi, Capriole .
Lat. pedum micatio . Gr. σκιεπιποδι-
σμός . Buon. Fior. 3. 4. 9.

CAVRIUOLO . Capra salvatica, che
anche si chiama Caprio, Capriatto, e
Capriuolo . *Lat. caprea, capreolus .*
Gr. δαρμάδιον . Bocc. nov. 16. 7. E
num. 8. E Annet. 80.

CAUSA . Lite . *Lat. lit, res, causa .*
Gr. ὑπόθεσις, δίκη, ἀγών . G. V.
12. 42. 1. M. V. 2. 50. Vinc. Mart.
lett. 24.

§. I. Causa, per Cagione, Motivo.
Lat. causa, principium . Gr. αἰτία,
ἀρχή . Com. Inf. 7. Maestruzz. 2. 14.
G. V. 7. 23. 4. Fir. Luc. 1. 3. Guicc.
flor. 16. 817.

§. II. A causa che, posto avverbialm. vale Perchè . *Lor. Med. Arid.*
2. 3.

CAUSALITA', CAUSALITADE, e
CAUSALITATE . Il cagionare . *Lat.*
** causalitas . Maestruzz. 2. 14.*

CAUSALMENTE . Avverb. Con cagione,
Con causa . *Lat. * causaliter .*
Gr. αἰτιατικῶς . Com. Par. 13.

CAUSARE . Cagionare . *Lat. efficere .*
Gr. ποιῶν . Com. Inf. 7. Guicc. flor.
4. 186.

CAUSATO . Add. da Causare . *Lat.*
effectus, productus . Gr. ποιητής .
Guicc. flor. 19. 126. Segr. Fior. disc. 3.
31.

CAUSATORE . Verbal. masc. Che causa,
Che cagiona . *Lat. auctor, effector .*
Gr. ποιητής . Libr. cur. malatt.

CAUSATRICE . Femm. di Causatore ;
Che causa, Che cagiona . *Lat. effe-*
ditrix, efficiens . Gr. ποιήτρια . Libr.
cur. malatt.

CAUSIDICO . Quegli, che tratta,
agita, o in qualsivoglia modo difende
causa giudiciale . *Lat. causidicus . Gr.*
συνήγορος .

CAUSTICO . Sorta di medicamento
estrinsecò, che ha forza adustiva . *Lat.*
causticum inurens, inurendi vim habens .
Gr. καυσικόν . Ricott. Fior.

CAUTAMENTE . Avverb. Con cautela,
Sagacemente, Accortamente . *Lat. cau-*
te . Gr. ὑλαβῶς . Bocc. nov. 2. 6. E
nov. 15. 4. E nov. 31. 11. E nov. 35.
12. Dittam. 5. 5. Segr. Fior. art.
querr.

CAUTELA . Accortezza ; Sagacità ; Di-

ligenza . *Lat. castro, diligentia . Gr.*
ἀλάβεια . Bocc. nov. 4. 2. E nov. 14.
15. E nov. 19. 13. E nov. 93. 13. Cr.
9. 16. 2. E 10. 17. 8. Franc. Barb.
98. 5.

§. I. Cautela, è anche termine lega-
le, che significa Scurtà, Cauzione .
Lat. cautela, cautio . Gr. ἀσφάλεια .
Vinc. Mari. lett. 9.

§. II. Per Sicurezza, Difesa . *Lat.*
securitas . Gr. ἀσφάλεια . Vit. Plat.
G. V. 10. 173. 10.

§. III. A cautela, posto avverbialm.
vale Per sicurezza, A bene essere .
Maestruzz. 2. 43. Fiamm.

CAUTELARE . Assicurare ; e si usa
att. e neutr. pass. *Lat. securum redde-*
re . Gr. ἀσφαλίζαν, ἀσφαλίζεσθαι .

CAUTELATO . Add. da Cautelare ; Si-
curo . *Lat. securus . Gr. ἀσφαλιθῆς .*
Viv. disc. Arn. 59. Buon. Fior. 3. 2.
12.

CAUTERIO . Incendimento di carne
con ferro rovente, o con fuoco mor-
to ; che diciamo anche Rottorio, e
Inceso . *Lat. cauterium . Gr. καυτήριον .*
Cr. 6. 49. 1. Red. conf. 1. 145.

CAUTERIZZARE . Far cauterio, In-
cendere . *Lat. cauterio inurere . Gr.*
καυσηριάζειν . Cr. 6. 101. 3. Volg.
Mes.

CAUTISSIMAMENTE . Superl. di Cau-
tamente . *Lat. cautissimè . Gr. ὑλα-*
βεστάτως . Mor. S. Greg. 33. 9.

CAUTISSIMO . Superl. di Cauto . *Lat.*
cautissimus . Gr. ὑλαβεστάτως . Ambr.
Cof. 1. 3.

CAUTO . Add. Accorto, Pensato, Sa-
gace, Prudente, Guardingo . *Lat.*
cautus, prudens . Gr. φρόνιμος . Bocc.
nov. 15. 2. E nov. 23. 4. Dant. Inf.
16. Cavaic. med. cuor.

CAUZIONE . Cautela ; termine legale ;
Scurtà . *Lat. cautela, cautio . Gr.*
ἀσφάλεια . Maestruzz. 2. 43. E 2. 46.
Varch. flor. 10. 294.

§. Per Accortezza, Sagacità ; astrat-
to di Cauto ; Cautela . *Albert. 2.*
6.

CAZZA . Vaso per lo più di ferro, di
cui si servono gli alchimisti ne' loro
fornelli . *Lat. cacia . Art. Vetr. Ner.*
15.

§. Per Mestola . *Cr. 5. 48. 9.*
Palaff. 8.

CAZZABAGLIORE. Abbagliore, Bagliore; e dicesi per scherzo. *Lat. alucinatio, vertigo. Gr. σκότωμα. Fir. Luc. 5. 7.*

CAZZARE. Termine de' marinari, che vale Tirare a se. *Lat. attrahere. Gr. ἐφέλξαν.*

CAZZATELLO. Voce bassa, e dicesi per ischernio ad Uomo piccolo di statura. *Lat. homuncio. Gr. ἀνθρωπίσκος.*

CAZZAVELA, e CAZZAVELO. Sorta d' uccello detto altrimenti Velia, o Avelia. *Lat. collurio, larus. Pataff. 3. E 9. Burch. 1. 61.*

CAZZICA. Voce di esclamazione, come Cappita, Canchero, Cazzo, e simili. *Lat. bui, hem. Gr. βαβαί, φδ. Ambr. Cof. 4. 13. Lasc. Pinz. 3. 10.*

CAZZO. Membro virile. *Lat. penis. Gr. φάλη. Pataff. 8. Franc. Sacch. rino. M. Dolc. 20. Bellinc. 107.*

§. I. Detto ad Uomo, vale Zugo. *Bellinc. 136.*

§. II. Cazzo è anche voce di esclamazione, come Cappita, Canchero, e simili.

CAZZOTTARE. Dare de' cazzotti.

CAZZOTTO. Pugno dato forte sotto mano. *Lat. pugni idius. Gr. πυγμή. Rusp. son. 1. E son. 12. Menz. sat. 11.*

CAZZUOLA. Mestola di ferro, di forma triangolare, colla quale i muratori pigliano la calcina. *Lat. trulla. Gr. ἀρίς. Pallad. Bocc. lett. Pin. Ross. 273. Fr. Iac. Ceff.*

§. I. Cazzuola, si dice anche un Piccolo animalletto nero, che è tutto pancia, e coda, e sta alla proda dell' acqua. *Fior. Virt. A. M. Burch. 1. 70. E 2. 80. Libr. Son. 140.*

§. II. Onde Far cazzuola, che significa Star dove è poca acqua, bagnandosi ne' fiumi, come fanno questi animalletti.

§. III. Per Arnese da riporvi entro odori. *Fir. Luc. 2. 4.*

CE

CE. E' la stessa particella, che CI, della natura medesima, che TE, e ME. Ma allorchè avanti all' articolo, od alla particella NE si pone, si usa da'

regolati Scrittori CE, e non CI. Non ammette imperò dopo di se il verbo, se tramezzata non sia da quello con alcuna delle seguenti voci IL, LO, LI, GLI, LA, LE, NE. Che se colla prima di queste s' accoppia, volentieri con essa in una sola si unisce; come, CEL DIRA', CEL TROVERREMO. E allorchè viene usata dopo il verbo, s' affigge ad esso, insieme però con una delle suddette, formandosi dell' una, e dell' altra l' affisso doppio. E ciò segue, o sia ella usata in forza di pronome rappresentante il terzo caso del maggior numero, o pure come particella riempitiva s' adoperi, ovvero per avverbio di luogo si ponga.

§. I. Pronome del terzo caso, e del numero del più, vale A noi. *Lat. nobis. Gr. ἡμῖν. Bocc. nov. 76. 17. E nov. 89. 2.*

§. II. Talora è pronome del quarto caso, e vale Noi. *Lat. nos. Dani. Inf. 15. E Par. 1.*

§. III. Per Particella riepunitiva, che va innanzi al pronome, siccome il CI dopo. *Bocc. nov. 76. 4.*

§. IV. Talora è in vece di avverb. di luogo, e vale In questo luogo, ed è lo stesso appunto, che CI; ma pur così si pone avanti al pronome. *Lat. hic. Gr. ἐνθάδε. Bocc. Introd. 35. E nov. 8. 8. E nov. 21. 7. E nov. 24. 4.*

CECAGGINE. Cecità. *Lat. cecitas. Gr. τυφλότης.*

§. Per metaf. *Fr. Giord. S. Pred. Med. Arb. cr.*

CECARE. Accecare. *Lat. excecare, obcecare. Gr. ἐκτυφλοῦν. Guid. G. Frans. Barb. 135. 1. Bern. Orh. 2. 18. 30.*

CECE. Spezie di legume, o civaia. *Lat. cicer. Gr. ἐρέβινθος. Bocc. nov. 33. 5. Ames. 46. Cr. 3. 4. 1. Alam. Cols. 1. 7.*

§. I. In proverb. si dice Aver cotto il culo ne' ceci rossi, o co' ceci rossi, che vale Esser pratico del mondo, e Da non esser aggirato. *Lat. multum aqua navigasse. Gr. πολλὰν ταυνηγέων. Vanch. Ercol. 78. Fir. nov. 3. 293. Alleg. 321.*

§. II. Insegnare rodere; ceci, vale Moskra-

Mostrare altrui l' error suo col gastigo ; modo basso . *Lat. monitu iustitiam docere . Lasc. Sibill. 5. 13. E Spir. 5. 4.*

§. III. Broda , e ceci , figuratam. in modo basso si prende per Pioggia , e gragnuola ; onde Broda , e non ceci , dicesti allorchè rabbuiandosi l' aria , si desidera pioggia , e si teme di gragnuola ; che anche si dice Acqua , e non tempesta . *Malm. 2. 77.*

§. IV. Per similit. *Cecch. Spir. 4. 7.*

§. V. Cece , per vezzi , diciamo al Membro virile de' bambini .

§. VI. Cece , aggiunto ad uomo per ironia , come Egli è un bel cece ; vale Egli è un bell' imbusto . *Lat. coma solum , Et caro . Gr. καλὸν αἶδος .*

§. VII. Egli è cece da far questo , vale Egli è uomo capace di farlo . *Lat. raser , nihil pensi habens . Gr. πανούργος .*

CECERO . V. A. Cigno . *Lat. olor , cygnus . Gr. κύκνος . M. Aldobr. Franc. Sacch. nov. 136. Ovid. Pisi. Red. annot. Ditir. 195.*

CECHEZZA . Cechità . *Lat. cecitas . Gr. τυφλότης . Guid. G. Sen. ben. Varch. 4. 2.*

CECHITA' , **CECHITADE** , e **CECHITATE** . Astratto di Cieco . *Lat. cecitas . Gr. τυφλότης . Dial. S. Greg. M.*

§. Per metaf. *Fr. Giord. Tes. Br. 7. 82. Bur.*

CECINO . V. A. Cecero . *Lat. olor , cygnus . Gr. κύκνος . Tes. Br. 5. 25.*

CECINO . Dim. di Cece .

§. I. Aggiunto a fanciullo , o simili , dicesti per vezzi . *Lat. scirulus , columbulus . Gr. χαρίως .*

§. II. Dicesti anche ironicamente di Persona trista , e maliziosa .

CECITA' , **CECITADE** , e **CECITATE** . Astratto di Cieco . *Lat. cecitas . Gr. τυφλότης . Guar. Pass. fid. 5. 6.*

§. Per metaf. *Mov. S. Greg. 3. 20. Fr. Iac. T. Red. lett. 1. 129.*

CEDENTE . Add. Che cede . *Lat. cedens , mollis . Gr. ὑπάκων . Tass. Ger. II, 40. Red. annot. Ditir. 15.*

CEDERE . Concedere la preminenza , Essere , o Confessarsi inferiore . *Lat. cedere , concedere . Gr. ὑποχωρεῖν ,*

ὑπάκων . Dant. Par. 33. Ar. Fur. 290 18. Guicc. stor. 12. 610.

§. I. Per Dar luogo , Ritirarsi . *Lat. cedere , recedere . Gr. ὑποχωρεῖν . Dant. Inf. 26. Buon. rim. 24. Ar. Fur. 2. 9. Sagg. nat. esp. 24.*

§. II. Per Concedere , Rinunziare , Rilasciare . *Lat. concedere , tradere , cedere . Gr. συγχωρεῖν . M. V. 9. 98. Segn. stor. 7. 198.*

CEDERNO . V. A. Lo stesso , che Cedro albero , i frutti del quale si chiamano collo stesso nome . *Lat. citrus . Gr. κίτρος . M. Aldobr. Cr. 5. 8. 1. Franc. Sacch. nov. 2. Serap. 20.*

CEDIZIONE . Il cedere , Cessione . *Lat. cessio . Gr. ἐκχώρησις . M. V. 9. 98.*

CEDOBONIS . V. L. Cessione a' creditori di tutti i beni . *Lat. cessio . Gr. εξάριον . Sen. ben. Varch. 4. 39.*

CEDOLA . Scritta privata , che obbliga . *Lat. syngrapha . Gr. συγγραφή . Guicc. stor. lib. 7. E 16. 815.*

§. Per Polizza , o Polizzino . *Lat. schedula , scheda . G. V. 10. 112 3. M. V. 8. 31. Pass. 340. Mnestruzz. 2. 14. E 2. 8. 6.*

CEDOLONE . Accrescit. di Cedola ; Cedola grande . *Lat. ingens scheda . Gr. μεγάλη συγγραφή . Varch. Stor. 2. Cas. rim. bur.*

CEDORNELLA . Cedronella , Citraggine . *Lat. apiastium . Gr. μελισσόφυλλον .*

CEDRANGOLA . Erba detta secondo alcuni Trifoglio , o simile ad essa . *Lat. medica . Gr. μηδική . Cr. 9. 98. 2.*

CEDRATO . Sorta d' agrume di delicatesimo odore , dicendosi così anche la Pianta , che lo produce . *Lat. * cedrus . Gr. κέδρος . Sagg. nat. esp. 263. Red. Off. an. 112. E conf. 1. 37.*

CEDRATO . Add. Che ha odore , e sapore di cedrato . *Lat. citrinus . Gr. κίτριον . Red. Ditir. 36. E annot. 198. E Off. an. 112.*

CEDRINO . Add. di Cedro . *Lat. cedrinus , citreus . Gr. κέδρινος . Guid. G. Tes. Pos. P. S.*

CEDRIUOLO . Sorta di frutta simile alla zucca lunga , ma assai minore , e bernoccolata di fuori ; oggi Cetriuolo , e Citriuolo , o Citriolo . *Lat. ficys , lycium ,*

scion, *citroolus*. Gr. *σίκυος*. *Amet.* 47.
Cr. 6. 2. 9. E cap. 72. 1. *Vir. Plut.*

CEDRO. Lo stesso, che Cederno. *Lat.*
cedrus, *citrus*. Gr. *κέδρος*. *Bocc. g.*
3. p. 6. *Alam. Coll.* 5. 124.

§. Per lo Legname del cedro. *Alam.*
Coll. 1. 26. *Fir. Af.* 50.

CEDRONE. Spezie di Cedro.

CEDRONE. Add. Aggiunto di colore,
vale Del color del cedro.

CEDRONELLA. Spezie d' erba. *Lat.*
apiastrum melissophyllum, *melissa*. Gr.
μελισσοφυλλον. *Libr. cur. malist.*

CEFALICA. Nome d' una Vena del
braccio, creduta procedere dal capo.
Lat. cephalica. Gr. *κεφαλική*. *M.*
Aldobr. Volg. Raf. Volg. Mes.

CEFALICO. Add. Appartenente al ca-
po. *Lat. cephalicus*. Gr. *κεφαλικός*.
Tes. Pov. P. S.

CEFFARE. Ciuffare. *Pataff.* 7.

CEFFATA. Colpo dato a mano aperta
nel ceffo. *Lat. colaphus*. Gr. *κόλαφος*.
Pataff. 3. *Franc. Sacch. nov.* 192.
Bern. Orh. 3. 5. 4.

CEFFATELLA. Dim. di Ceffata. *Lat.*
levis alapa. *Fr. Giord. Pred R.*

CEFFATONE. Ceffata grande. *Lat.*
gravis alapa. *Vir. Benn. Cell.* 486.

CEFFO. Proprio il Volto, e il Muso
del cane. *Lat. rostrum*. Gr. *ῥύγχος*.
Dant. Inf. 17.

§. I. Ceffo, dicesi anche il Volto
dell' uomo, o per ischerzo, o per
mostrar deformità. *Lat. vultus*, *fa-*
ciēs. Gr. *ὄριτωπον*. *Dant. Inf.* 34.
Libr. Viagg. Malm. 9. 40. *Buon. Fier.*
3. 2. 12.

§. II. Dare del ceffo in terra, vale
Cadere. *Cecch. Servig. prol.*

§. III. Far ceffo, vale Storcere, o
Travolger la faccia, vedendo, o sen-
tendo cosa, che non aggradi. *Lat. con-*
trahero frontem. Gr. *τὸ μέτωπον ἀνα-*
σπᾶν. *Fir. Trin.* 2. 5. *Gell. Sport.* 3. 4.

CEFFONE. Mascellone, Colpo nel cef-
fo. *Lat. alapa*, *colaphus*. Gr. *κόλαφος*.

§. Dar ceffoni, figuratam. vale Portar
via, Rubare. *Lat. surripere*, *furari*.
Gr. *κλέπτειν*. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

CEFFUTO. Add. di Ceffo. Che ha
buon ceffo. *Burch.* 2. 87.

CEFO. Sorta d' animale, che fa in Etio-
pia. *Lat. cephus*. Gr. *κῆφος*. *Borgh.*
Orig. Fir. 175. *Morg.* 25. 87.

CELABRO. Cervello. *Lat. cerebrum*.
Gr. *ἐγκέφαλος*. *Nov. ant.* 4. 3. *Tes.*
Pov. P. S. Bemb. Af. 2. *Galat.*
83.

CELAMENTO. Il celare. *Lat. occultatio*.
Gr. *κατέκρυψις*. *Guid. G. Vegez.*
§. Per Segreto, o Sigillo della Con-
fessione. *Maestrucz.* 2. 49.

CELARE. Nascondere, Tener segreto.
Lat. celare, *occultare*. Gr. *κρύπτειν*.
Bocc. nov. 17. 38. E num. 54. E nov.
27. 14. E nov. 69. 19. *Dant. Inf.* 10.
E *Par.* 3. *Petr. son.* 4. E *canz.* 2. 2.

CELATA. Sust. da Celare; Imboscata,
Agguato. *Lat. insidiae*. Gr. *ἐνέδνα*.
Vir. Plut.

§. Oggi Celata, si usa comunemente
per Elmo. *Lat. cassis*, *galea*. Gr.
κίρως, *λόφος*. *Ar. Fur.* 11. 62. *Tac.*
Dau. ann. 12. 151. *Fir. Luc.* 2. 1.

CELATAMENTE. Avverb. Con modo
celato, Di nascoso, Nascosamente.
Lat. celatim, *occultè*. Gr. *κρύβδην*,
κρύφα. *Bocc. nov.* 26. 18. E nov. 27.
5. E nov. 28. 12. *G. V.* 11. 34. 1.
Petr. son. 2.

CELATISSIMAMENTE. Superl. di
Celatamente. *Lat. occultissimè*. Gr.
πάγκρυφον. *Sen. Declam.*

CELATO. Add. da Celare. *Lat. occultus*,
celatus. Gr. *κεκρυμμένος*. *Bocc.*
nov. 12. 18. E nov. 27. 2. *Pass.* 151.
Petr. canz. 28. 8. *Tav. Ris.*

§. In celato, posto avverbialm. vale
In segreto, Nascosamente. *Lat. oc-*
cultè. Gr. *κρύβδην*. *Coll. Ab. Isac.*
100.

CELATONE. Accrescit. di Celata.
Canz. Carn. 438.

CELATURA. Celamento, Nascondi-
mento. *Lat. occultatio*. Gr. *κρύψις*.
Guid. G.

CELEBERRIMO. Superl. di Celebre;
Celebratissimo. *Lat. celeberrimus*. Gr.
ἐνδοξότατος. *Red. Vip.* 1. 19. *Segn.*
Crist. instr. 3. 2. 8.

CELEBRAMENTO. Il celebrare. *Lat.*
celebratio. Gr. *ἐπισημισμός*. *Inf. sec.*
149.

CELEBRANTE. Che celebra. *Lat.*
sacrum faciens. Gr. *ἱεροποιός*. *Guicc.*
flor. 1.

§. Preso assolutamente, vale Sacerdo-
te, che attualmente celebra. *Lat. sa-*
cerdos. *Segn. Crist. instr.* 3. 24. 2.

CELEBRARE. Illustrare, Esaltare, Magnificar con parole, Lodare. *Lat. celebrare, illustrare. Gr. ἐπισημίζαν. Petr. son. 116.*

§. I. Celebrare il sacrificio, vale Sacrificare. *G. V. 7. 40. 2.*

§. II. Celebrare l' ufficio, le sponfalizie, le nozze, ec. vagliono Recitare, o Fare colle debite solennità, o cerimonia l' ufficio ec. *Fiamm. 1. 23. Bocc. nov. 13. 25. E nov. 55. 4. Segn. stor. 7. 198.*

§. III. E Celebrare assolutamente, insi per Dir la Messa, ed Offerire il sacrificio dell' Altare. *Lat. * sacrificare, missam celebrare. Gr. θύειν τῷ θεῷ. Maestruzz. 1. 6. E 2. 35.*

§. IV. Celebrare le feste, vale Astenersi ne' di festivi dagli esercizi meccanici, e fare quelle cose, che dalla santa Chiesa comandate ci sono. *Lat. dies festos celebrare. Gr. ἀγαν εὐαγρίην. Maestruzz. 2. 27. Bocc. nov. 20. 17.*

CELEBRATISSIMO. Superl. di Celebrato. *Lat. celeberrimus, celebratissimus. Gr. ὀνομαστότατος. Boez. Varch. 3. prof. 9. Guicc. stor. 1. 48.*

CELEBRATO. Add. da Celebrare. *Lat. celebratus. Gr. ὀνομαστός. Amet. 37. Poliz. franz. 128. Buon. Fier. 1. 3. 3.*

CELEBRATORE. Che celebra. *Buon. Fier. 4. 4. 2.*

CELEBRAZIONZ. Il celebrare, Celebramento. *Lat. celebratio. G. V. 11. 20. 1. S. Agost. C. D.*

§. Per Onore. *Lat. honor. Gr. τιμή. Guid. G.*

CELEBRE. Add. Degno d' esser celebrato. *Lat. celebrer. Gr. περιβόντος. Red. Annos. Ditir. 127. E Inf. 38.*

CELEBREVOLE. Add. Da esser celebrato, Celebre. *Lat. celebrabilis. Gr. ἀξιῶς. Paol. Oros.*

CELEBRITA', **CELEBRITADE**, e **CELEBRITATE**. Celebrazione. *Lat. festum, celebritas. Gr. εὐαγρίη. Maestruzz. 2. 27. Guicc. stor. 1. 61. E 2. 30.*

CELERE. V. L. Veloce. *Lat. celer. Gr. ταχύς, ὀχύς. Av. Far. 6. 18.*

CELERITA', **CELERITADE**, e **CELERITATE**. Astratto di celere; Preterza. *Lat. celeritas. Gr. ταχύτης. Fr. Giord. S. Pred.*

§. Per Velocità. *Lat. celeritas, ve-*

locitas. Gr. ὀχύτης. Boez. Varch. 3. prof. 8. Fir. Af. 185.

CELESTE. Add. Di cielo. *Lat. celestis. Gr. οὐράνιος. Petr. son. 69. Fir. Af. 119. E 127. E 326. Bern. Orh. 1. 2. 2.*

§. Per Sorta di colore rassembrante quello, onde il cielo apparisce colorito. *Lat. color caeruleus. Gr. κυάναος.*

CELESTIALE. Add. Celeste. *Lat. caelestis. Gr. οὐράνιος. Maestruzz. 2. 14. Bocc. nov. 32. 10. Dant. Par. 4. Pass. prof.*

CELESTIALMENTE. Avverb. A modo celeste.

CELESTINO, e **CELESTRINO**. Sorta di colore. *Lat. color caeruleus. Gr. κυάναος. Franc. Sacch. nov. 92.*

§. In signific. di Celestiale. *Lat. celestis. Gr. οὐράνιος. Fr. Jac. T. 3. 5. 11.*

CELESTO. V. A. Celeste. *G. V. 11. 2. 1. E num. 8.*

CELESTRINO. V. CELESTINO.

CELIA. Motto, Motteggio, Scherzo, Burla, Ingiuria artificziata. *Lat. iocus, ludus. Gr. σκώμμα. Malm. 7. 11.*

§. I. Far celia, vale Burlare, Scherzare, Celiare. *Lat. iocari. Gr. ἀϊσάζαν.*

§. II. Reggere alla celia, vale Non averla per male. *Lat. ioca in se colata libenter ferre. Gr. ἐν ἀργιζέδαις περι σκωμμάτων.*

§. III. E Reggere la celia, vale Aiutare altri, o Accordarsi con altri a far celia. *Lat. iocando operam suam conferre.*

CELIARCA. Capo di mille soldati. *Lat. ciliararcha, tribunus militum. Gr. χιλίαρχος. G. V. 1. 29. 1. Dittam. 2. 22.*

CELIARE. Far celia, Non dire, o non fare da senno. *Lat. iocari. Gr. παύζαν.*

CELIATORE. Che fa celia. *Lat. iocator, homo facetus. Gr. εὐτροπέλος.*

CELIBATO. V. L. Sust. Vita celibe. *Lat. * celibatus. Gr. ἄγνος βίος. Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr.*

CELIBE. V. L. Chi non è congiunto in matrimonio. *Lat. celebs. Gr. ἄγνος. Fr. Giord. Pred. R. Civiff. Calo. 1.*

CELIDONIA . Erba nota . *Lat. chelidonia , chelidonium . Gr. χελιδόνιον . Cr. 6. 33. 2. Tef. Br. 5. 29. Serap. 117. §. Per Sorta di pietra . Lat. lapis chelidonium . Gr. χελιδόνιος λίθος . Tef. Poo. P. S. Volg. Raf.*

CELLA . Propriamente Stanza terrena , dove si tiene per lo più il vino . *Lat. cella vinaria . Gr. οἰνοθήκη . Cr. 4. 34. 1. E cap. 45. 1. Nov. ant. 97. 2. Agn. Pand. 55. Morg. 19. 127.*

§. I. Cella , dicefi anche la Camera de i frati , e delle monache . *Lat. cella . Gr. ἀποθήκη . Bocc. nov. 4. 4. Libr. Similit. Fir. disc. an. 33.*

§. II. Cella , per Camera assoluta . *Lat. cella , conclave . Gr. μυχός . Petr. canz. 34. 4.*

§. III. Cella , per Cappella , Oratorio . *Lat. sacellum , cella . Gr. ναῶδιον . Valer. Mass. P. S.*

§. IV. Cella , figuratam . *Petr. canz. 6. 8.*

§. V. Per similit. diconfi Celle anche i Buchi de' fiali delle pecchie . *Lat. cella . Gr. ἀποθήκη .*

CELLAIO . Celliere . *Segn. crist. instr. 1. 10. 6.*

CELLARIO . Celliere . *Lat. cellarium . Gr. ταμῶν . Cr. 4. 29. 1.*

CELLERARIO , e **CELLERARIO** . Camarlingo di monasterj . *Lat. quæstor , dispensator monasteriorum . Gr. ταμίης .*

CELLETTA . Dim. di Cella . *Lat. cellula . Gr. τὸ μικρὸν ταμῶν . Bocc. g. 4. p. 7. Vit. S. Ant. Bemb. Asol. 2.*

§. Per similit. *Red. Off. an. 137.*

CELLIERE . Cella nel primo signific. *Lat. cella vinaria . Gr. οἰνοθήκη . Dial. S. Greg. M. Tef. Br. 3. 6. Vit. SS. Pad.*

CELLINA . Dim. di Cella . *Lat. cellula . Gr. τὸ μικρὸν ταμῶν .*

§. Per similit. *Libr. Similit.*

CELLOLINA . Dim. di Cella . *Lat. cellula . Gr. τὸ μικρὸν ταμῶν .*

CELLORIA . Cervello , in signific. d'Intelletto , e dicefi in ischerzo . *Lat. mens , intellectus . Gr. νῆς , σύνεσις . Franc. Sacch. nov. 72. Pataff. 3.*

§. In vece di Tutto il capo . *Bursb. 1. 128.*

CELLULA . V. L. Celletta .

§. Per similit. *Bur. Purg. 33. 2.*

CELLUZZA . Dim. di Cella ; Piccola cella , Celletta . *Lat. cellula . Gr. τὸ μικρὸν ταμῶν . Fior. S. Franc. 103. Vit. S. Ant. Vit. S. Gir. 11.*

CELONAIO . Factor di celoni . *Lat. faber tapetis . Gr. ταπητοποιός .*

CELONE . Panno tessuto a vergato , col quale si cuopre il letto . *Lat. tapes , tapetium . Gr. τάπης . Salv. Spin. 1. 3. Lasc. Gelsf. 4. 13.*

CELSITUDINE . V. L. Astratto di Eccelfo . *Lat. celsitudo . Gr. ὑψιλότης .*

§. Per Titolo dato a' principi , e propriamente quello , che noi diciamo oggi Altezza . *Lat. celsitudo . Gr. ἐξοχή . G. V. 12. 108. 8.*

CEMBALO , e **CEMBOLO** . Strumento da sonare , che è un cerchio d' asse sottile alla larghezza d' un sommessio , col fondo di cartapeccora a guisa di tamburo , intorniato di sonagli , e di girelline di lama d' ottone , e si suona picchiandolo con mano . *Lat. cymbalum . Gr. κύμβαλον . Bocc. g. 5. f. 4. E nov. 72. 4. Cr. 9. 100. 1. Varch. Ercol. 267.*

§. I. In proverb. Andar col cembalo in colombaia , che vale Pubblicare i proprj fatti , quando e' dovrebbero esser tenuti segreti . *Lat. propria arcana vulgare . Gr. τὸ ἀπόρρητον διαλαλῶν . Salv. Spin. Cecch. Mogh. 4. 1. Varch. Suoc. 1. 1.*

§. II. Figura da cembali , si dice d' Uomo di poco garbo , o deforme , per esser dipinti i cembali per lo più di figure mal fatte . *Lat. homo inficetus . Gr. ἀκομψος .*

CEMBANELLA . Lo stesso , che Cennamella . *Lat. fistula , calamus . Gr. σφύγιξ . Ant. Alam. rim. burh. son. 9. Ci-riff. Calv. 2. 48.*

CEMBOLISMA , e **CEMBOLISMO** . Detto corrotamente in vece di Embolismo . *Lat. embolismus . Gr. ἐμβολισμός . Tef. Br. 2. 48.*

§. In forza d' add. *Tef. Br. 2. 48.*

CEMBOLO . V. **CEMBALO** .

CEMBOLONE . Accrescit. di Cembalo ; Cembolo grande . *Buon. Fior. 2. 4. 1.*

CEMENTAZIONE . Termine de' chimici , e vale Calcinazione . *Lat. in calcem redactio . Gr. τιτάνωσις .*

CEMMANELLA . Cembanella , Cennamella . *Varch. Ercol. 267.*

CENA . Il mangiare , che si fa la sera .
Lat. cœna . Gr. δάπνον . Dant. Par.
24. *Petr. cap. 9. Bocc. nov. 12. 10. E*
nov. 15. 17. E nov. 54. 3. E nov. 89.
11. *Sen. ben. Varch. 3. 26.*

§. I. Non potere accozzar la cena col
definire , vale Non si potere avanzare in
cosa veruna . *Lat. nihil progredi , nihil*
proficere . Gr. μηδὲν ἐπιδύναυ .

§. II. Dicesi in proverb. per ischerzo ,
e in modo buffo , La cena di Salvino ,
cioè Pisciare , e andare a letto . *Malm.*
4. 23.

§. III. In modo proverb. Chi va a
letto senza cena , tutta notte si dimena ,
cioè non dorme .

CENACOLO . Luogo , dove si cena .
Lat. cœnaculum , superior pars domus .
Gr. ὑπερώων . Med. Arb. cr. Legg. Asc.
Crist. 341. Piss. S. Gir. Red. Dicit. 23.

CENAMELLA . V. CENNAMELLA .

CENAMO . Lo stesso , che Cennamo .
Lat. cinnamum . Gr. κίναμον . Cr. 6.
44. 2.

CENANTE . Che cena . *Lat. cœnans .*
Salvin. prof. Tosc. 2. 113.

CENARE . Mangiar da sera . *Lat. cœ-*
nare . Gr. δάπναιν . Bocc. introd. 27.
E nov. 61. 4. E g. 7. f. 3. Dant. Par.
30. *Legg. Asc. Crist. 341.*

§. I. In modo proverb. Chi la sera non
cena , tutta notte si dimena , cioè non
dorme . *Bocc. nov. 24. 11.*

§. II. In signific. att. vale Mangiare
a cena . *Sen. Prov. 425. Cron. Vell.*
90.

CENATO . V. A. Sciocco , Scimunito ,
Scempiato . *Lat. hardus , solidus . Gr.*
βραδύς . Lab. 291. Pataff. 1.

CENATO . Add. da Cenare . *Burch. 2.*
50.

CENCERELLO . Dim. di Cencio . *Lat.*
scruta viliora , panniculus , pannus . Gr.
γρυτάρια . Fr. Iac. T.

CENCERIA . Massa di cenci . *Buon.*
Fier. Intr. 2. 4.

CENCIACCIO . Peggiorat. di Cencio .
Malm. II. 23.

CENCIAIA . Dicesi di Cosa di niun
pregio , o valore .

CENCIAIUOLO . Venditor di cenci .
Cant. Carn. 106. Buon. Fier. 3. 1. 9.

CENCIAIA . Colpo di cencio . *Lat.*
panni iustus .

§. I. Dar la cenciaia , vale Battere ,

o Gettare altrui nel viso un cencio in-
triso d' inchiostro , o di altra lordura .
Lat. os probe sublinere .

§. II. E per metaf. vale Burlare al-
trui in fatti , o in parole . *Lat. amare ,*
aspere irridere , opprobare . Gr. ἀνυδι-
ζειν .

CENCINQUANTA . Numero contene-
nte quindici decine . *Lat. centum , &*
quinquaginta . Gr. εκατόν , καὶ πενή-
κοντα . G. V. 9. 150. 2.

CENCIO . Propriamente Straccio di pan-
no lino , o lano , consumato , e strac-
ciato . *Lat. scruta , veteramenta , panni .*
Gr. γρυτάρια . Cron. Morell. 280.

§. I. Ufcir di cenci , vale Migliorare
stato , Venire in miglior fortuna . *Lat.*
calamitate emergere , prosperiore fortuna
uii . Gr. ἀμεινον πράτταν . Cecch. Esalt.
cr. 5. 3.

§. II. Non aver cencio di checchessia ,
vale Non averne quasi niente . *Lat. ne*
minimum quidem . Gr. μηδ' ἐλάχισον .
Fir. Af. 271.

§. III. Ogni cencio vuole entrare in
bucato , dicesi in proverb. a un Profun-
tuoso , quando e' vuole intromettersi in
alcuna cosa , che alla sua condizion non
convenga . *Lat. corchorus inter olera .*
Alleg. 328.

§. IV. E parimente in proverb. Non
dare fuoco al cencio , vale Non far be-
nefizio anche senza costo . *Lat. ignis*
accendendi potestatem non facere . Bocc.
nov. 50. 7. Sen. ben. Varch. 4. 29.

§. V. Venir del cencio , vale Venir
del puzzo , metaf. tolta dal cattivo o-
dore del cencio , che arde . *Bocc. nov.*
58. 3.

§. VI. Cencio molle , dicesi ad Uo-
mo di poco spirito , o di debole com-
piessione , ed è lo stesso , che Pulcia
bagnato . *Buon. Fier. 4. 1. 1.*

§. VII. Dare in cenci . V. DARE .

§. VIII. Star ne' suoi cenci . V. STA-

RE .

CENCIOSO . Add. Fatto di cenci ,
Rattoppato . *Lat. pannosus , pannaceus .*
Gr. ῥαχιδής . Fr. Iac. T. 1. 9. 6. Fr.
Giord. Pred. R. Car. lett. 1. 20.

CENCRO . Spezie di serpe brizzolata .
Lat. cenchris . Gr. κενχρίς . Pataff. 4.
Volg. Diosc. Dant. Inf. 24. Bui.

GENERACCILOLO . Panno , che cuo-
pre i panni sudici , che sono nella con-

ca del bucato , sopra del quale si versa la cenerala .

§. E Ceneracciolo , si dice anche la Cenerata istessa .

GENERATA . Composto di cenere , e acqua . *Lat. lixivis cinis . Gr. κοινίας σποδός . Dav. Colt. 165.*

CENERE . Quella polvere , nella quale si risolvono i cadaveri , e ciò , che abbrucia . Nel verso si usa tanto in genere mascolino , quanto in femminino nel numero del meno ; nell' altro poi del più , sempre femm. *Lat. cinis . Gr. τέφρα . Dani. Inf. 5. E Purg. 12. E Par. 21. Bocc. nov. 50 6. E vit. Dant. 39. Petr. son. 279. Pass. 275. Ovid. Pisi.*

§. I. Dicefi Covar la cenere , di Chi agghiadato , e neghittofo non si fa partir dal focolare . *Lat. foco assidere . Gr. ἐχάρα καθέζεσθαι . Galat. 9.*

§. II. Dicefi in proverb. Al can , che lecca cenere , non gli fidar farina ; e vale A chi non è leale nel poco , non gli fidar l' affai . *Lat. feli veru lingenti assum ne credito . Franc. Sacch. nov. 91. Alleg. 178.*

§. III. Di di cenere , vale il Primo giorno di quaresima . *Lat. * dies cinerum .*

CENERELLA . Dim. di Cena ; Scarfa cena . *Lat. cœnula . Gr. δειπνάριον . Fir. Af. 45.*

CENERINO . Add. Lo stesso , che Cenerognolo . *Lat. cineraceus .*

CENEROGNOLA . Celidonia . *Lat. che- lidonia . Gr. χελιδόνιον . Cr. 5. 38. I. Volg. Diosc. Libr. cur. malatt.*

CENEROGNOLO . Add. Di color simile alla cenere . *Lat. cineraceus . Gr. τεφρώδης . Libr. Astrol. M. V. 3. 74.*

CENEROSO . Add. Sparfo di cenere . *Lat. cinere aspersus . Galat. 13. Fir. Af. 214.*

CENETTA . Dim. di Cena ; Piccola cena . *Lat. cœnula . Gr. δειπνάριον . Sen. Pisi. Car. lett. 1. 98.*

CENINO . Dim. di Cena ; Cena di pochi , Piccola cena . *Lat. cœnula . Gr. δειπνάριον . Matt. Franz. rim. burl. Car. lett. 2. 81.*

CENNAMELLA , e CENAMELLA . Strumento musico , che si suona colla bocca . *But. Inf. 21. 1. Sen. Pisi. Dant. Inf. 22. Tav. rit. Franc. Sacch. rim. Amm. ani. 11. 205. Red. Disir. 30. E annos. 146.*

§. Per lo Sonatore di cennamiella . *G. V. 11. 92. 3.*

CENNAMELLA , e CINNAMELLA . Sorta di aromato , lo stesso , che Cannella , e Cinnamomo . *Lat. cinnamomum , cinnamomum . Gr. κιννάμωμον , κιννάμωμον . M. Aldobr. Tes. Pou. P. S. Fir. Af. 43. E 225.*

CENNO . Propriamente Segno , o Gesto , che si fa colla voce , o con alcuni membri del corpo , per farsi intendere senza parlare . *Lat. natus . Gr. νόημα . Dant. Inf. 3. E Purg. 1. E Par. 22. Bocc. nov. 21. 8. Petr. cap. 3. E son. 258.*

§. I. Per Segno generalmente , come sono quelli , che si danno con suono di campana di pochi tocchi , con fuochi , con tiri d' artiglieria , e simili . *Lat. signum . Gr. σημάδιον . G. V. 12. 72. 8. Dant. Inf. 22. But. ivi.*

§. II. Per Quallivoglia indizio , che si dia , per ogni piccol motto , o dimostrazione di suo volere , che altri faccia . *Lat. indicium . Gr. τεκμήριον . Cecch. Mogl. 1. 3.*

§. III. Far cenno , vale Accennare . *Lat. signum dare , innuere . Gr. ἐπινεύειν . G. V. 4. 5. 3. Petr. cap. 13. Ar. Fur. 19. 89.*

§. IV. Render cenno , vale Rispondere al cenno . *Lat. signum reddere . Gr. σημάδιον ἀναδιδόναι . Dant. Inf. 8.*

§. V. Dar cenno di checchessia , si dice quando altri parlando , o scrivendo , tocca qualche negozio con poche parole , e quasi di passaggio . *Lat. signum dare . Gr. σημάδιον δίδόναι . Alleg. 247.*

§. VI. Intendere a cenni , dicefi di Chi intende facilmente , e senza lungo discorso . *Lat. minimum indicium percipere . Gr. τεκμήριον ὡς ἐλάχιστον διαιδέναι .*

CENNOVANTA . Numero contenente diciannove diecine . *Lat. centum nonaginta . Gr. ἑκατὸν ἐννεήκοντα .*

CENOBIO . Luogo , dove si vive a comune . Convento di religiosi . *Lat. cœnobium . Gr. κοινόβιον . Ar. Fur. 4. 54.*

CENQUARANTA . Numero contenente quattordici diecine . *Lat. centum quadraginta . Gr. ἑκατὸν τεσσαράκοντα .*

CENSALITO . V. A. Cenciofo . *Fr. Iac. T. 3. 1.*

- CENSESSANTA** . Numero contenente sedici diecine . *Lat. centum sexaginta* . *Gr. ἑκατὸν ἑξήκοντα* .
- CENSETTANTA** . Numero contenente diciassette diecine . *Lat. centum septuaginta* . *Gr. ἑκατὸν ἑβδομήκοντα* .
- CENSO** . Tributo , Rendita . *Lat. census, tributum, veđigal* . *Gr. πρῶτος, τέλος* . *G. V.* 9. 312. 2. *Dittam.* 1. 20. *E* 2. 7. *Albert. Aves.* 40.
- §. I. Per metaf. Rimunerazione . *Lat. remuneratio* . *Gr. ἀντιδῶγμα* . *Amm. an.* 17. 1. 2.
- §. II. Per lo Credito , e per la Rendita , che s' assicura insù i beni di colui , al quale si dà i danari , perch' e' te ne dia tanto per centinaio di merito . *Lat. * census* . *Gr. τόκος , δανασμός* . *Malm.* 4. 71.
- §. III. Cenfo , per Calcolo . *Dittam.* 1. 24.
- CENSORE** . Quegli , che era di quel magistrato Romano , ch' aveva il carico di correggere i costumi . *Lat. censor* . *Gr. τιμητής* . *G. V.* 1. 29. 1. *Dittam.* 2. 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 143.
- §. Cenfore , diciamo in oggi per Correttore , Riprenditore , o Revisore di componimenti . *Lat. censor* . *Gr. κριτής* . *Buon. Fier.* 1. 2. 3. *Red. lett.* 1. 137. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 146. *E* 147.
- CENSORIA** . V. A. Il censurare , Censura . *Lat. censura* . *Gr. τιμητέα* . *Liv. dec.* 3.
- CENSUARIO** . Tributario , Livellario , Che paga il cenfo . *Lat. tributarius, veđigalis* . *M. V.* 9. 13.
- CENSUATO** . Add. da Cenfo ; Accatato . *Borgh. Vesc. Fior.* 221.
- CENSURA** . Censoria . *Lat. censura* . *Gr. τιμητέα* . *Tac. Dav. stor.* 4. 344. *Red. lett.* 1. 137. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 123.
- §. Per Sorta di pena imposta da' canoni , o dal Papa . *Lat. censura* . *Guicc. stor.* 18. 81.
- CENSURARE** . Correggere , Riprendere , Criticare . *Lat. corrigere, reprehendere* . *Gr. διορθῶν , ἐπιτιμαῖν* . *Varch. Ercol.* 242.
- CENTAUREA** . Sorta d' erba . *Lat. centaurea, fel terre, febrifuga* . *Gr. κενταύριον* . *Cr.* 6. 32 1. *Serap.* 120. *E* 121. *Tes. Pov. P. S. Red. conf.* 1. 146.
- CENTAURO** . Mostro favoloso , mezzo uomo , e mezzo cavallo . *Lat. centaur-*

- rus. Gr. κενταύρος* . *Dant. Inf.* 12. *Ovid. Pisi. Bern. Orh.* 1. 13. 59. *Varch. Lex.* 125.
- CENTELLARE** . Bere a centellini . *Lat. sorbillare, pitiffare* . *Gr. ἀπορροφᾶν* . *Fir. Af.* 49.
- CENTELLINO** , e **CIANTELLINO** . Piccolo sorfo di vino . *Lat. sorbitiancula* . *Morg.* 18. 161. *Burch.* 1. 6. *Ciriff. Calv.* 3. 82.
- §. Bere a centellini , vale Bere interrottamente , e a forsi , Non bere di seguito .
- CENTELLO** . Centellino . *Pataff.* 2.
- CENTENARIA** . Dicefi la Prescrizione di cento anni .
- CENTESIMA** , e **CENTESIMO** , che i poeti dissero anche **CENTESMO** . Nome numerale ordinativo di cento . *Lat. centesimus* . *Gr. ἑκατοστός* . *Dant. Par.* 24. *But. ivi.* *Macfiruz.* 2. 32. 3.
- §. I. Per Semplice numero di cento , o Centaio . *Dant. Purg.* 22. *But. G. V.* 12. 10. 1.
- §. II. Per Centuplicato . *Lat. centuplex* . *Esp. Pat. Nofs. Pisi. S. Gir.*
- CENTINA** . Legno arcato , con cui s' armava , e si sostengono le volte . *Tac. Dav. Post.* 427.
- CENTINAIO** . Somma , che arriva al numero di cento . *Lat. centum* . *Gr. ἑκατόν* . *Bocc. introd.* 24. *E nov.* 80. 31. *But. Bern. Orh.* 1. 10. 30.
- CENTINARE** . Meter la centina .
- §. Centinare , si dice anche per Ridurre , o Adattare checchessia in forma di centina , o Dargli l' atto , e il garbo della centina .
- CENTINATO** . Add. da Centinare ; Fatto a forma di centina .
- CENTINATURA** . Il centinare . *Viv. disc. Arn.* 15.
- CENIO** . Numero contenente dieci diecine . *Lat. centum* . *Gr. ἑκατόν* . *Bocc. introd.* 26.
- §. I. Per Numero indeterminato referente gran quantità . *Lat. sexcentum* . *Gr. μύριοι* . *Bocc. nov.* 80. 11. *Dant. Inf.* 25. *Petr. son.* 249. *Bern. Orh.* 2. 11. 1.
- §. II. Per Centaio . *Tac. Dav. ann.* 2. 28. *Capr. Bott.* 2. 30.
- CENTOGAMBE** . Vermicello , che ha moltissime gambe . *Lat. centipeda* . *Gr. σκολοπένδρα* . *Infar. pr. Buon. Fier.* 2. 3. 7.

- CENTOMILA**, e **CENTOMILIA**.
Mille volte cento. *Lat. centum millia*.
Gr. εκατόν μύρια. *Bocc. introd.* 31. *Lab.*
253. *Ar. Eur.* 20. 92. *Segn. stor.* 6.
161.
- §. Per Numero indeterminato riferente gran quantità. *Bocc. nov.* 15. 30.
Dant. Inf. 26. *Bemb. Afol.* 1.
- CENTONCHIO**, e **CINTONCHIO**.
Sorta di erba notissima. *Lat. centunculus*, *morsus gallinae*. *Gr. γναφάλιον*,
χαμαίχηλον. *Burch.* 1. 22.
- §. È per metaf. *Pataff.* 4.
- CENTONE**. Schiavina. *Lat. cento*.
Gr. κέντρων. *Vegez.*
- §. Centone, vale anche Poesia composta di versi di varj autori. *Lat. cento*. *Gr. κέντρων*.
- CENTOPELO**. Ano. *Lat. anus*. *Gr. ἀραικτός*. *Pataff.* 2.
- CENTOVIRI**. v. **CENTUMVIRI**.
- CENTRALE**. Add. da Centro. *Lat. centralis*. *Gr. κέντριος*. *But. Purg.* 1.
- CENTRINA**. Pesce di mare, per altro nome chiamato Pesce porco. *Red. Off. an.* 167. E 176.
- CENTRO**. Punto nel mezzo del cerchio. *Lat. centrum*. *Gr. κέντρον*.
Dant. Par. 10. E 14. *But.*
- §. I. Centro, per lo Mezzo, o la Parte più adentro di checchè sia. *Dant. Inf.* 2. *Bern. rim.*
- §. II. E figuratam. per l' Interno dell' animo. *Franc. Barb.* 317. 9.
- §. III. Centro di gravità è Quel punto, per lo quale appesi i gravi stanno in equilibrio. *Gal. Mecc.* 601.
- CENTUMVIRALE**. Add. Attenente al magistrato de' centumviri. *Lat. centumviralis*. *Borgh. Tosc.* 332.
- CENTUMVIRI**, e **CENTOVIRI**. V. L. Sorta di magistrato nella Romana Repubblica. *Lat. centumviri*. *Borgh. Tosc.* 332.
- CENTUPEDE**. V. L. Centogambe. *Lat. centipeda*. *Gr. σκολόπενδρα*.
Morg. 25. 315.
- CENTUPLICATO**. Add. Significante la moltiplicazione dell' uno per cento. *Lat. centuplus*. *Gr. εκατοναπλάσιος*,
εκατοναπλασιαδής.
- CENTUPLO**. Add. Maggiore cento volte. *Lat. centuplex*. *Gr. εκατομπλεσιών*. *Gal. dial. mor.*
- CENTURA**. Cintura. *Lat. cingulum*,
zona. *Gr. ζώνη*. *Nov. ant.* 51. 5.
- CENTURIA**. Compagnia di cento fanti. *Lat. centuria*. *Gr. εκατοντάς*.
Liv. dec. 3.
- §. Centuria, dicefi anche di molte altre cose composte di cento parti.
- CENTURIA**. Sorta d' erba, lo stesso, che Centaurea. *Lat. centaurea*. *Gr. κενταύρεον*. *Gr.* 6. 8. 1.
- CENTURIONE**. Capitano di cento uomini. *Lat. centurio*. *Gr. εκατόνταρχος*. *M. V. S.* 4. *Dittam.* 2. 2. *Vend. Crist.* 98.
- CENUZZA**. Dim. di Cena; Genetta. *Lat. cœnula*. *Gr. δαπνάριον*. *Lasc. nov.* 4.
- CEPPAIA**. La Parte del ceppo, alla quale sono appiccate le radici dell' albero. *Lat. caudex*. *Gr. κορμός*. *Dav. Colb.* 180. *Alleg.* 9.
- CEPPATELLO**. Lo stesso, che Ceperello. *Lat. vilis caudex*. *Gr. μικρόν στέλεχος*. *Matt. Franz. rim. bur.*
- CEPPERELLO**. Dim. di Ceppo. *Lat. vilis caudex*. *Gr. μικρόν στέλεχος*.
Bocc. nov. 77. 65.
- CEPPO**. Base, e Piede dell' arbore. *Lat. caudex*, *stirps*, *truncus*. *Gr. στέλεχος*. *Liv. M. Sen. Pist.*
- §. I. Ceppo, assolutam. detto si piglia per lo più per lo suddetto Piede, quando è tagliato dall' arbore, che serve per ardere, e ad altri usi. *Lat. truncus*. *Gr. κορμός*. *Bocc. nov.* 21. 8.
- §. II. Ceppo, è anche quel Legno, sul quale si decapitano colla mannaia i malfattori. *G. V.* 10. 122. 3. *Segn. Pred.* 5.
- §. III. Ceppo, altresì è uno Istrumento, nel quale si ferrano i piedi a' prigionieri. *Lat. compedes*, *cippiis*. *Gr. πίδα*. *M. V.* 9. 97. *Fir. Luc.* 1. 1.
- §. IV. E figuratam. *Petr. son.* 68. *Sagg. na. esp.* 76.
- §. V. Ceppo, vale anche Origine di famiglia, per metaf. presa dal ceppo degli alberi. *Lat. stipex*. *Gr. κορμός*. *Dant. Par.* 16. *Maestruzz.* 1. 75. *Cron. Morell.* 218.
- §. VI. Ceppo di case, dicefi dell' Aggregato di molte case attaccate insieme. *Tab. Dav. ann.* 15. 215.
- §. VII.

§. VII. Ceppo del freno, vale Nodolo, o Attaccatura del freno. *Lat. frani capus. Gr. χαλινῶ κάρνου. Tav. rit.*

§. VIII. Ceppo della 'ncudine, vale quel Toppo di legno, sopra cui è fermata l'incudine. *Franc. Sacch. nov. 166.*

§. IX. Ceppo, è anche una Mancias, o Donativo, che si dà per lo più a' fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore. *Lat. stroma natalitia. Gr. ξένια γενεθλιακά.*

§. X. Onde Battere, o Ardere il ceppo, dicefi del Percuotere, o Ardere, che fanno i fanciulli la vigilia di Natale un ceppo, ad effetto di conseguire da' lor congiunti alcun donativo. *Alleg. 198.*

§. XI. Quindi Ceppo assolutam. e Pasqua di ceppo, dicefi la solennità del Natale di Cristo Nostro Signore. *Lat. Natalis Domini. Gr. ἡ Χριστὸ γεννῆσις. Amb. Eurt. 4. 1.*

§. XII. Ceppo, dicefi anche ad Uomo stolido. *Lat. stipes, caudex. Gr. βλάξ.*

§. XIII. Ceppo, per la Cassetta da metter le limosine. *Franc. Sacch. nov. 134.*

CERA. Quella materia, della quale l'api compongono i lor fiali. *Lat. cera. Gr. κηρός. Dant. Inf. 17. E 25. E Purg. 10. Petr. son. 103.*

§. I. Cera, per Tutte quelle cose composte di cera, e bambagia per uso di ardere, come candele, torce, e simili. *Lat. candelæ, funalia. Gr. δαδίων. Bocc. Intrad. 18. E nov. 79. 11.*

§. II. Cera, per quelle Tavole incerate, su le quali scrivevano gli antichi. *Lat. pugillares. Gr. πινυκίς. Tac. Dav. Post. 455.*

§. III. Appiccato colla cera, dicefi di cosa appiccata a un' altra leggiermente, e che con facilità possa disgiugnerfi. *Lat. leviter hærens. Gr. μίγυς συνάπτων. Tac. Dav. vit. Agr. 396. Lasc. Gel. 3. 5.*

§. IV. Cera, per Sembianza, e Aria di volto, e per Volto semplicemente. *Lat. vultus, facies. Gr. πρόσωπον. Tes. Br. 5. 10. Liv. M. Bocc. Vis. 20. Dant. rim. 13. Rim. ant. M.*

Cin. 52. Rim. ant. Dant. Maian. 84. E 85. Rim. ant. P. N. Maz. di Neco da Mess. Sen. bon. Varch. 1. 9. Bern. Orf. 1. 20. 20. E 2. 8. 30.

§. V. Diciamo Far buona cera, e Far gran cera, e vagliono Mangiar lautamente. *Lat. hilariter, epiparè epulari. Gr. λαμπρῶς ἀναξῆσαι. Tac. Dav. ann. 2. 38. Bern. rim. Belline.*

§. VI. Onde Di buona cera, posto avverbialm. vale Allegramente. *Lat. hilariter. Gr. φαιδρῶς. Liv. M.*

§. VII. Far buona, o mala cera a uno, vale Mostrargli col cambiamento del volto d' accoglierlo allegramente, o mal volentieri. *Lat. torè, sive hilariter aliquom excipere. Gr. φιλανθρωπῶς, ἢ ἀργίως δέχεσθαι. Libr. son. 68.*

§. VIII. Dire altrui alcuna cosa a buona cera, vale Dirla apertamente. *Lat. disertis verbis dicere, edicere. Gr. παρόρησιώζεσθαι. Fir. Luc. 4. 4.*

§. IX. Di questi signific. e modi v. Fios II.

CERAIUOLO. Artefice, che lavora di cera, e fa boti, e immagini di cera. *Lat. cera opifex. Gr. κηροπλάστης. Bern. rim. Cecch. Servig. 4. 1.*

CERALACCA. Composizione di gomma, lacca, spirito di vino, e verniglione, la quale si riduce in bacchettine per uso di sigillare. *Lat. cera Hispanica. - Sagg. nat. esp. 52. E 227.*

CERAMELLA. Cennamella. *Lat. fistula. Gr. σύριξ. But. Par. 1.*

CERASTA, e CERASTE. Spezie di serpente cornuto. *Lat. cerastes. Gr. κερῆστης. Franc. Sacch. Op. div. 132. Dant. Inf. 9. But.*

CERAUNO, e CERAUNIO. Dente del pesce lamia, che si trova ne' monti, e altrove impietrito insieme colle altre cose marine, detto ancora Pietra di S. Paolo. *Lat. glossopetra, ceranium, ceranium. Gr. κεραινιον. Volg. Raf. Dittam. 4. 13.*

CERBAIA. Cerreto. *Lat. corretum. CERNERO. Cane infernale. Lat. cerberus. Gr. κέρβερος. Dant. Inf. 6.*

CERBIATTO. Cerbio, o Cervio giovane. *Lat. hinnulus cervinus, hinnuleus. Gr. κέρβος. Bocc. g. 3. p. 8.*

§. In forza d' add. *Franc. Sacch. rim. 29.*

CERBIATTOLINO. Dim. di Cerbiatto; Cervettino. *Varch. Suoc.* 2. 1.

CERBIETTO. Dim. di Cerbio; Cerbiatto. *Ninf. Fies.* 39.

CERBIO. Cervio. Animal noto. *Lat. cervus*. *Gr. ἐλαφος*. *Amet.* 15. *Nov. ant.* 35. 2. *Maestrucq.* 2. 29. 3.

CERBONEA. V. A. Cerboneca.

§. Per metaf. *Pataff.* 5.

CERBONECA. Si dice il Vino cattivo, pessimo. *Lat. vappa*. *Gr. ἐξερνωσ δινος*. *Burch.* 2. 47. *Malm.* 7. 6.

CERBOTTANA. Mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spinge fuori colla bocca palla di terra, ed è strumento da tirare agli uccelli. *Burch.* 1. 50. *Cant. Carn.* 281. *Buon. rim.* 84.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

§. II. Cerbottana, anche è uno Strumento simile, ma più piccolo, per parlare altrui all' orecchio pianamente; onde si dice Favellar per cerbottana il Parlare con questo strumento. *Capr. Bott.*

§. III. Per metaf. Favellar per cerbottana, vale Favellar per interposta, e segreta persona, o con difficoltà, e alla sfuggita. *Varch. Ercol.* 93.

§. IV. Sapere, o Intendere alcuna cosa per cerbottana, vale Saperla indiritamente, o Intenderla per terza persona. *Lat. de aliquo rescire*. *Gr. παρὰ τίνος γινώσκων*. *Varch. Suoc.* 5. 4. *Alleg.* 266.

CERCA. Suf. verbal. Il cercare. *Lat. inquisitio*. *Gr. ἐπιζητήσις*. *Bocc. nov.* 75. 3. *G. V.* 8. 6. 1. *Dant. Par.* 16. v. **ANDARE ALLA CERCA**.

CERCAMENTO. Cerca. *Lat. inquisitio*. *Gr. ἐπιζητήσις*. *M. V.* 9. 54. *Tes. Br.* 7. 5. *Libr. dicer.*

CERCANTE. Che cerca. *Lat. inquirens, quarens, queritans*. *Gr. ζητῶν*. *Amet.* 81. *E* 86. *Bocc. vit. Dant.* 232.

§. Cercante, per Mendicante, Che va alla cerca. *Lat. mendicans*. *Gr. πτωχεύων*.

CERCARE. Far diligenza, Adoperarsi per trovare quel, che si desidera, Investigare. *Lat. quarere, inquirere*. *Gr. ζητῶν*. *Bocc. Introd.* 41. *E nov.* 15. 20. *E nov.* 18. 42. *E nov.* 38. 13.

E nov. 43. 19. *E nov.* 68. 12. *E nov.* 79. 2. *Amet.* 40. *Dant. Inf.* 18. *Petr. son.* 20.

§. I. Per Cercar tastando. *Lat. palpate*. *Gr. ψιλαφῶν*. *Bocc. nov.* 13. 17. *E nov.* 18. 22. *E nov.* 94. 6.

§. II. Per Andare attorno veggendo. *Lat. obire, lustrare*. *Gr. περιπολῶν*. *Bocc. nov.* 99. 4.

§. III. Chi cerca truova, detto proverbialm. vale, che l' effetto ne segue, quando si pone la causa. *Lat. qui quarit, invenit*. *Gr. ὁ ζητῶν εὕρισκα*. *Esp. P. N. Ciriff. Calv.* 2. 52. *Malm.* 8. 4.

§. IV. Cercar cinque piedi al montone proverb. che vale Non contentarsi del convenevole, o Mettere difficoltà, dove ella non è. *Lat. nodum in scirpo querere*. *Fir. Trin.* 2. 5. *Ambr. Furr.* 4. 8. *Cecob. Servig.* 3. 5.

§. V. Cercare il nodo nel giuoco, o ne' giunchi, vale lo stesso, che Cercar cinque piedi al montone, cioè Mettere la difficoltà, ove ella non è. *Lat. nodum in scirpo querere*. *Gr. χαλεπῶν ἐπὶ τῷ ζῆτῶν*. *Fir. disc. lett.* 327.

§. VI. Cercare il mal, come i medici; vale Cercare il pregiudizio suo a bella posta. *Salv. Granob.* 3. 7.

§. VII. Cercar Maria per Ravenna, si dice in modo basso del Cercar le cose, dove elle non sono. *Lasc. Sibill.* 1. 3. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

§. VIII. Cercare, o Andar cercando d' alcuna cosa col fuscellino, vale Cercarne minutamente, e con grandissima diligenza. *Malm.* 1. 68.

§. IX. Cercare i fichi in vetta. v. **VETTA**, e **FICO**.

§. X. Cercare il pel nell' uovo. v. **PELO**.

§. XI. Cercar di frignuccio. Andar incontro a' pericoli. *Malm.* 8. 4.

§. XII. Cercar miglior pane che di grano. v. **PANE**.

CERCARE. Nome. Cercamento. *Lat. inquisitio*. *Gr. ζήτημα*. *Bemb. Asol.* 3. 159.

CERCATA. Cerca, Cercamento. *Lat. inquisitio*. *Gr. ζήτημα*. *Marg.* 11. 110.

CERCATO. Add. da Cercare. *Amet.* 4. *E* 79. *Amm. ant.* 28. 4. *tit. Coll. Ab. Isaac* 16.

- CERCATORE**. Verbal. masc. Che cerca. *Lat. inquisitor, investigator. Gr. ζητητής. Bocc. nov. 65. 2. G. V. 4. 20. 2. Amm. am. 7. 1. 8.*
- §. Cercatore, lo stesso, che Cercante, che va alla cerca. *Lat. mendicans. Gr. πτωχών.*
- CERCATRICE**. Femm. di Cercatore. *Lat. investigatrix. Tratt. gov. fam. 46.*
- CERCATURA**. Cerca, Ricerca. *Lat. inquisitio, investigatio. Gr. ζήτημα. Libr. cur. malatt.*
- CERCHIAIO**. Colui, che fa i cerchj da botti, o simili. *Lat. viator.*
- CERCHIAMENTO**. Cerchiatura, Il cerchiare. *Libr. cur. malatt.*
- CERCHIA**. v. **CERCHIO**.
- CERCHIARE**. Circuire, Cingere, Circondare, Attorniare. *Lat. circumdare, circulari. cingere, ambire. Gr. περιβαίνων. M. V. 9. 47. Sen. Pist. Dant. Purg. 2. E 14. E Par. 21. E rim. 12.*
- §. Per Legare, o Serrare con cerchj. *Cr. 4. 40. 7.*
- CERCHIATO**. Add. da Cerchiare. *Lat. circumdatus, cinctus. Gr. περιβληθείς. Dant. Purg. 30. G. V. 8. 13. 2. Cant. Carn. 170.*
- CERCHIELLINO**. Dim. di Cerchiello; Cerchietto. *Lat. circulus. Gr. κυκλίσιος.*
- §. Per Piccola raunata di persone, Capannello. *Lat. circuli. Gr. κυκλίσιος. Bellinc. son. Varch. fior. 10. 322. E 15. 594. Lor. Med. 239.*
- CERCHIELLO**. Dim. di Cerchio; Piccol cerchio. *Lat. circulus. Gr. κυκλίσιος. Nov. ant. 92. 6. Guid. G. 114. Bern. Orl. 3. 7. 60.*
- §. A cerchielli, posto avverbialm. vale A similitudine di cerchielli. *Pallad.*
- CERCHIETTINO**. Dim. di Cerchietto. *Lat. circulus. Gr. κυκλίσιος. Gal. Siff.*
- §. Cerchietto, per Anellino. *Fr. Giord. Pred. R.*
- CERCHIETTO**. Cerchiello. *Lat. circulus. Gr. κυκλίσιος. G. V. 9. 295. 3. Dant. Inf. 11.*
- CERCHIO**, e **CERCHIA**. Figura geometrica, detta altrimenti Circolo, che è contenuta da una sola linea, ed ha un punto nel mezzo, che è ugualmente distante da' punti della linea suddetta chiamata circonferenza; e si prende anche per la Circonferenza medesima. *Lat. circulus. Gr. κύκλος. Dant. Par. 14.*
- §. I. E Cerchio, dicesi Quello, che cinge, circonda, e attornia qualsivoglia cosa. *Lat. circus, circulus. Gr. κύκλος, κυκλίσιος. Bocc. g. 6. f. 8.*
- §. II. Per Corona, Ghirlanda. *Petr. son. 127.*
- §. III. Cerchio, per Giro. *Lat. circuitus, ambius. Gr. περίοδος. G. V. 8. 48. 6. Bocc. vit. Dant. 222. Dant. Inf. 18. E 24.*
- §. IV. Cerchj, diconsi anche Quelle sfere, ove figurano gli astronomi, che girino, e che muovansi i pianeti. *Lat. orbes. Gr. κύκλοι. Petr. canz. 17. 4. E 37. 1. E son. 261.*
- §. V. Cerchio, si dice anche Quel legname piegato di legno, o di ferro, che tiene insieme botti, o tini, o altri vasi di legno simili. *Cr. 5. 3. 2. Dav. Colt. 162. Soder. Colt. 108.*
- §. VI. Onde abbiamo in proverb. Dare un colpo al cerchio, e uno alla botte; e dicesi di Chi tira innanzi più faccende insieme, attendendo ora all' una, e ora all' altra. *Capr. Bott.*
- §. VII. Talora vale anche Il dare il torto, o la ragione un poco a una parte, e un poco all' altra. *Alleg. 251.*
- §. VIII. Cerchio fu detto ancora il Luogo, dove si rappresentavano i giuochi, e gli spettacoli, Circo. *Lat. circus. Gr. ἐπιδρωμος. Disc. Calc. 6.*
- §. IX. Cerchio, è anche Sorta di malattia, che viene nell' uigna al cavallo.
- §. X. Cerchio, Ragunanza d' uomini, discorrenti insieme, che pur si dice Circolo, o Capannello. *La., circuli. Gr. κυκλίσιος. Varch. fior. 2. Tac. Dav. vit. Agr. 401.*
- §. XI. Far cerchio, vale Circondare. *Lat. cingere. Gr. περιβάλλων. Nov. ant. 79. 2. Tac. Dav. ann. 1. 28.*
- §. XII. Far cerchio, vale anche Piegare a guisa di cerchio. *Franc. Sacch. rim. Gio: d' Amer. 68.*
- §. XIII. A cerchio, posto avverbialm. vale In giro, Intorno intorno. *Lat. in orbem. Gr. κύκλω. Ar. Fur. 16. 24.*
- §. XIV. In cerchio, assolutam. posto, vale

- vale In forma di cerchio, In giro . *Lat. in orbem . Gr. κύκλος . Bocc. introd. 30. E nov. 76. 12. Filoc. 2. 209. Fiamm. 4. 98. Ar. Fur. 7. 21.*
- CERCINE** . Ravvolto di panno a foggia di cerchio, usato da chi porta de' pesi in capo, per salvarlo dall' offesa del peso . *Lat. cesticillus, arculus . Burch. 2. 35. Buon. Fier. 2. 5. 8. Red. Off. an. 106.*
- §. Cercine, si dice anche un Guancialetto similmente a guisa di cerchio, fermato con alcuni nastri al capo de' bambini per riparo dalle percosse nelle cadute.
- CERCO** . Voce poetica . Cerchio . *Petr. cap. 13. Ar. Fur. 19. 64.*
- §. Cerco, vale anche Piazza, Circo . *Lat. circus . Gr. κύκλος . Buon. Fier. 2. 2. 10.*
- CERCO** . Add. da Cercare; Cercato . *Bocc. nov. 38. 13. E nov. 99. 4.*
- CERCONCELLO** . Erba nota, di sapore alquanto agretto . *Pataff. 8. Cr. 1. 4. 16. Luig. Pulc. Bec. 13.*
- CERCONE** . Vino guasto . *Lat. vappa, lora . Gr. δευτερία . Fr. Giord. Pred. S. Burch. 1. 26. Bern. Or. 1. 21. 3. Varch. Suoc. 3. 4. Soder. Celt. 100.*
- §. Dicesi in proverb. Dal mal pagatore o aceto, o cercone, e vale, che Da chi paga con istento, si dee prender tutto . *M. V. 9. 97.*
- CERCOPITECO** . Spezie di scimmia, che ha la coda . *Lat. simia caudata . Gr. κερκοπίθηκος . Dittam. 5. 18.*
- CERCUITO** . v. CIRCUITO.
- CEREBRO**, e **CELABRO** . Cervello . *Lat. cerebrum . Gr. εγκέφαλος . Bocc. introd. 12. Dan. Inf. 28. Cr. 3. 3. 7.*
- CEREMONIA**, **CERIMONIA**, e **CIRIMONIA** . Culto esteriore intorno alle cose attenenti a religione . *Lat. ceremonie, caremonia, ritus . Gr. θρησκεία . M. V. 1. 34. Franc. Saccb. Op. div. 59.*
- §. I. Si estende ancora a quegli Atti, che si fanno da' Magistrati, o da' Principi nelle azioni pubbliche .
- §. II. Per Formalità . *Ambr. Cof. 2. 1. Tac. Dav. ann. 15. 207.*
- §. III. Si usa eziandio per le Dimostrazioni reciproche, che si fanno tra loro per onoranza le persone private . *Bern. Or. 1. 27. 9. Galat. 32.*
- CEREMONIALE**, **CERIMONIALE**,
Q99
- e **CIRIMONIALE** . Sust. Il Libro, dove son registrate le cirimonie, e i riti . *Lat. liber ceremoniarum, ritualis . Gr. θρησκείων βιβλος . Tac. Dav. ann. 3. 75.*
- CEREMONIALE**, **CERIMONIALE**, e **CIRIMONIALE** . Add. Conveniente a cerimonia, Che appartiene a cerimonia . *Guicc. stor. 16. 816. Buon. Fier. 5. 4. 4.*
- CEREMONIERE**, **CERIMONIERE**, e **CIRIMONIERE** . Maestro delle cirimonie . *Lat. magister ceremoniarum . Gr. θρησκείων διδάσκαλος .*
- CEREMONIOSAMENTE**, **CERIMONIOSAMENTE**, e **CIRIMONIOSAMENTE** . Avverb. Con cirimonia . *Lat. solemniter, comitor, humaniter, officiose . Gr. νομικώς, φιλοφρόνως . Stor. Eur. 5. 102.*
- CEREMONIOSO**, **CERIMONIOSO**, e **CIRIMONIOSO** . Quegli, che tratta con cirimonia . *Galat. 40. Vir Bern. Cell. 494. Car. lett. 2. 44. Morg. 28. 115.*
- CERFOGLIO**, e **CERFUGLIO** . Erba nota, che fa Rappa, della quale v. Diosc. *Lat. charophyllum, charosofium . Gr. γγγίδιον, χαρίφυλλον . Pallad. M. Aldobr.*
- §. Cerfuglio, chiamasi per similitudine d' una delle sue foglie pendenti ad uno de' suoi ramicelli Ciocca di capelli lunghi, e disordinati; che anche si dice Cerfuglione .
- CERFUGLIONE** . Sorta di palma, il cui midollo è buono a mangiare, altrimenti detta Cefaglione .
- §. Cerfuglione, vale anche lo stesso, che Cerfuglio nel signific. del §.
- CERIMONIA** . v. CEREMONIA.
- CERIMONIALE** . v. CEREMONIALE.
- CERIMONIERE** . v. CEREMONIERE.
- CERIMONIOSAMENTE** . v. CEREMONIOSAMENTE.
- CERIMONIOSO** . v. CEREMONIOSO.
- CERINTA** . Sorta d'erba ordinaria . *Lat. cerintha . Gr. κερίνθη . Ruc. Ap. 222.*
- CERMATORE** . V. A. Ciurmatoro . *Bur. Par. 6. 2.*
- CERNA** . Presso gli antichi scrittori significa i Pedoni scelti in contado per li
- biso-

bisogni della guerra . *Petr. uom. ill. Stor. Pist. 16. Ciriff. Calv. 4. 138. Dep. Decam. 17.*

§. I. Da questo si dice anche Cerna ad Uomo di poca esperienza nelle cose , e da niente . *Tac. Dav. ann. 2. 47. E flor. 4. 334.*

§. II. Cerna , per Iselta . *Lat. selectio . Gr. ἐκλογή . G. V. 12. 78. 2.*

§. III. Cerna , per Separazione , o Divisione . *Lat. secretio . Gr. ἐκκλισις . Dant. Par. 32. But. ivi .*

CERNECCHIARE . Dim. e frequent. di Cernere . *Paraff. 2.*

CERNECCHIO . Giocca di capelli pendente dalle tempie all' orecchio , Cerfuglio . *Malm. 8. 39.*

CERNERE . Scerre , Distinguere , e Separare . *Lat. secernere , separare . Gr. ἀκρίναν . Gr. S. Gir. 6. Dant. Par. 3.*

§. I. E più particolarmente Cernere , si prende per Istacciare . *Lat. cribrare . Gr. ποσκινίζαν . Libr. cur. malatt. Libr. Masc.*

§. II. Per Veder distintamente , Discernere . *Lat. cernere , discernere . Gr. διαγινώσκων . Dant. Inf. 8. E Par. 26. Dissam. 5. 2.*

CERNIRE . V. A. Cernere . *Lat. cernere . Gr. διακρίναν . Nov. ant. 84. 1. Anon. ant. 18. 3. M. V. 2. 60.*

CERNITO . V. A. Add. da Cernire . *Lat. separatus , secretus . Gr. ἐκκριθείς .*

CERNUTO . Add. da Cernere ; Separato . *Lat. separatus , secretus . Gr. ἐκκριθείς .*

§. Per Istacciato . *Lat. cribratus . Gr. κεκοκινισμένος . Libr. Masc.*

CERO . Candela grossa di cera . *Lat. cerus . Gr. κηρίον . Maestruzz. 1. 25. Cavale. Discipl. spir. Sen. Pist. G. V. 11. 41. 2. Dant. Par. 10.*

§. I. Dicesi Cero , o Bel cero a Uomo stupido , o balordo , a cui si dice anche Fantoccio , o Bel fusto . *Lat. fori statua . Morg. 26. 73. Ambr. Bern. 3. 3. Buon. Tanc. 4. 3.*

§. II. Dicesi in proverb. Avere scoperto più d' un cero ; e vale Esser ben pratico nelle cose del mondo . *Varch. Ercol. 78.*

CERONA . Accrescit. di Cera nel signific. del §. IV. *Car. lett. 1. 36. E 136.*

CEROSO . Add. Di cera ; Attenente a cera . *Lat. cereus . Gr. κήριος . Ricett. Fior. 128a.*

CEROTTINO . Dim. di Cerotto . *Lat. parvum ceratum . Gr. κήρωτον . Libr. cur. malatt.*

CEROTTO . Cero . *Lat. cereus . Gr. κηρίον . Fr. Giord. Pred. Cap. Impr. 8.*

§. Cerotto , è anche Un composto medicinale , fatto di cera , o di materia tenace , perchè s' appicchi in su i malori . *Lat. ceratum . Gr. κήρωτον . Volga. Mes. Pallad. Ricett. Fior. 125.*

CEROZZA . Accrescit. di Cera in signific. del §. IV. *Lasc. Sibill. 3. 5.*

CERPELLONE . Lo stesso , che Scerpellone . *Lat. serpens , lapsus . Gr. σφάλμα .*

CERRACCHIONE . Cerro grande . *Lat. ceruus protera . Gr. αἰγίλωψ εὐμυκίς . Morg. 24. 99. Ciriff. Calv. 1. 28. E 19. 55.*

CERRETANO . Cantambanco , Venditor di bagattelle , Ciurmadore . *Lat. circulator , aegyria . Gr. ἀγύρις . Tratt. pecc. mort. Segr. Fior. Af. 1. Vinc. Mart. rim. 45.*

CERRETO . Bosco di cerri ; che anche diciamo Cerbaia . *Lat. cerretum . Gr. αἰγίλωπων δρυμός . Filoc. 4. 9.*

CERRO . Albero ghiandifero simile alla quercia . *Lat. cerrus . Gr. αἰγίλωψ . Gr. 5. 26. 1. Amet. 6. Dant. Purg. 31. Poliz. st. 83. Alam. Colv. 1. 31. Ar. Fur. 16. 50.*

§. Dicesi anche Cerro a Quella particella della tela , che si lascia senza ricuoprire , e talora s' appicca per ornamento , e tessuta da per se chiamasi anche Frangia . *Lat. fimbria . Gr. κράσπεδον .*

CERRUTO . Add. Pieno di cerri . *Lat. cerris confusus . Gr. αἰγίλωπων πλήρης . Filoc. 5. 4. E 7. 155.*

CERTAME . V. L. Combattimento , Guerra . *Lat. certamen . Gr. ἀγών . Morg. 25. 36.*

§. Singolare certame , vale Duello . *Lat. singulare certamen . Gr. μονομαχία . Ar. Fur. 30. 30.*

CERTAMENTE . Avverb. confermativo , Senza dubbio , Assolutamente , Con certezza . *Lat. procul dubio , certe , liquido . Gr. ἐντως , ἀληθώς . Din. Comp. 1. 26. Tes. Br. 2. 46. Dissam. 2. 31. Fir. Af. 203.*

CERTAMENTO . Certezza , Accertamento . *Lat. certitudo . Gr. βεβαιωσις . Maesfruzz. 2. 37. 2.*

CERTANAMENTE . V. A. Avverb. Certamente . *Lat. certe . Gr. ἀληθῶς . Esp. Pat. Nof. Mor. S. Greg. Dani. rim. 138.*

CERTANO . V. A. Certo add. *Lat. certus . Gr. βέβαιος . Sen. Pif. Liv. M. Tes. Br. 7. 14. Franc. Sacch. rim.*
 §. Di certano , e Per certano , posti avverbialm. vagliono Di certo , Per certo . *Lat. certe . Gr. ἀληθῶς , βεβῶως . Tac. Dav. perd. eloq. 421. E Scism. 9.*

CERTANO . V. A. Avverb. Certanamente , Certo avverb. *Lat. certe . Gr. ἀληθῶς . M. V. 10. 23. Tav. rit.*

CERTANZA . V. A. Certezza . *Lat. vera cognitio . Gr. βεβαιωσις . Filostr. Rim. ant. M. Cin. 55. Mor. S. Greg. Tes. Br. 1. 30. Franc. Barb. 372. 9.*

CERTARE . V. L. Combattere . *Lat. certare , decertare . Gr. μάχεσθαι . Ruc. Ap. 222.*

CERTEZZA . Notizia , Cognizion certa , e chiara . *Lat. cognitio certa . Gr. βεβαιωσις . Bocc. nov. 13. 23. E nov. 18. 23. E nov. 77. 49. E nov. 89. 6. Cavalc. Fruit. ling. Petr. canz. 26. 6. Fr. Iac. T. 2. 18. 17.*

CERTIFICAMENTO . Il certificare , Certezza . *Lat. cognitio . Gr. βεβαιωσις . Coll. Ab. Isaac cap. 43.*

CERTIFICARE . Far certo , Confermare , Trar di dubbio , Chiarire . *Lat. certiorum facere , certiorare . Gr. προσημαίναν . Bocc. nov. 23. 11. E nov. 60. 20. Vinc. Mart. lett. 74.*

CERTIFICATISSIMO . Superl. di Certificato . *Lat. certissimus . Gr. μάλιστε πεπαισμένος . Tratt. segr. cof. donn. Soder. Colz. 11.*

CERTIFICATO . Add. da Certificare . *Lat. certior factus , certioratus . Gr. προπαραγγεληθῆς . Franc. Sacch. rim. Bocc. nov. 34. 12.*

CERTIFICAZIONE . Certezza , L' Atto del certificare . *Lat. certioratio . Gr. προσημασία .*

CERTISSIMAMENTE . Superl. di Certamente . *Lat. planissime . Gr. βεβαιότατα . Bocc. nov. 47. 16. S. Ag. C. D. Ann. ant. 9. 8. 24.*

CERTISSIMO . Superl. di Certo . *Lat. certissimus . Gr. βεβαιότατος . Bocc.*

nov. 4. 10. E nov. 27. 33. E nov. 31. 25. Urb.

CERTISSIMO . Avverb. Certissimamente . *Lat. planissime . Gr. βεβαιότατα . Libr. cur. malatt. Guicc. stor. 18. 66.*

CERTITUDINE . Certezza . *Lat. cognitio . Gr. βεβαιωσις . Esp. Salm.*

CERTO . Sust. Certezza . *Lat. cognitio certa . G. V. 8. 72. 8.*
 §. Per la Cosa certa . *Pass. 14.*

CERTO . Add. Sicuro , Chiaro . *Lat. certus . Gr. βέβαιος . Bocc. nov. 15. 3. E num. 29. Dani. Inf. 3. Bul. Petr. son. 96. Amet. 47.*
 §. I. Per Naturale , Reale , e Vero . *Lat. verus . Gr. ἀληθῆς . Dani. Inf. 1. Bul. ivi .*
 §. II. Per Proprio , Determinato . *Lat. certus . G. V. 7. 16. 1. Bocc. nov. 4. 3. E nov. 20. 10. E nov. 33. 20.*
 §. III. E' certo , assolutam. alla maniera de' Latini , vale Quello , che essi dicevano : *certum est . Bocz. Varch. 4. 4.*

CERTO . Pronome , che vale Alcuno , e significa quantità , e qualità indeterminata . *Lat. quidam . Gr. τις . Bocc. nov. 17. 3. E g. 4. p. 4. Dani. Inf. 17. Cr. 5. 2. 1. E cap. 12. 1.*
 §. In forza d' add. *Bocc. introd. 3. Stor. Eur. 7. 160.*

CERTO . Avverb. Certamente . *Lat. certe , plane , equidem . Gr. βεβαιῶς . Bocc. nov. 15. 22. E nov. 27. 14. Fiamm. 5. 8. Petr. canz. 6. 6.*
 §. Di certo , A certo , Al certo , Per certo , Per lo certo , e simili , posti avverbialm. vagliono lo stesso . *Lat. certe , certo . Gr. μὲν , γὰρ , ἦτοι . G. V. 11. 56. 2. Bocc. introd. 27. E nov. 76. 15. E nov. 93. 15.*

CERVELLACCIO . Peggiorat. di Cervello . *Alleg. 212.*
 §. Cervellaccio , si dice anche d' Uomo impetuoso , e stravagante . *Lat. vir morosus , difficilis , indocilis , intractabilis . Gr. δύσκολος . Alleg.*

CERVELLAGGINE . Capriccio strano , o pazzesco . *Lat. insania . Gr. παραφροσύνη . Fir. Trin. 5. 3.*

CERVELLATA . Sorta di falsiccia alla Milanese . *Bern. rim. Malm. 11. 45.*

CERVELLETTA . Dim. di Cervello . *Car lett. 2. 217.*

CERVELLIERA . Cappelletto di ferro ,

ro, che si porta in capo a difesa. *Lat. cassis*. *Gr. κόρυς*. *Vegez. Cron. Vell. 37. Franc. Sacch. rim. 40. Fav. Esop.*

§. I. Dicesi in proverb. Chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di fassi; e vale, che Chi non è ben provveduto, non si metta ne' gran pericoli.

§. II. Cervelliera, vale anche Cervellino sust.

CERVELLINAGGINE. Azione fatta con poco fenno, Leggierezza. *Lat. ingenii levitas*. *Gr. ὑποκοφὸς πρᾶγμα*. *Fir. Luc. 4. 6. Ambr. Furt. 3. 10. Vit. Benv. Cell. 258.*

CERVELLINO. Sust. Panno, che si mettono in capo le donne per tenerlo caldo.

§. Cervellino, si dice anche a Uomo stravagante, intrattabile, bell' umore nel signific. del §. *Lat. intraktabilis*. *Gr. ἀδάμαστος*. *Salv. Spin. 1. 1. Varch. Suoc. 2. 1.*

CERVELLINO. Add. Di poco cervello, Di poco fenno, Leggiero. *Lat. insulsus, volubilis, leviculus*. *Gr. ὑπόκοφος*. *Agri. Pand. 49. Tratt. gov. fam. 13. Cron. Vell. 30.*

CERVELLO. Quella parte interiore del capo, circondata dal teschio, nella quale risiede la virtù animale. *Lat. cerebrum*. *Gr. ἐγκέφαλος*. *Dant. Inf. 32. M. Aldobr. Morg. 27. 61.*

§. I. Cervello, per Intelletto, Giudizio. *Lat. mens, intellectus*. *Gr. νῆς, φρέν*. *Bocc. nov. 79. 22. Galat. 26. Fir. Trin. 2. 4. E 4. 7.*

§. II. Cervello, assolutam. per lo stesso, che Genio, e per l' Uomo medesimo, che abbia così fatto genio. *Lat. ingenium, caput*. *Gr. ἀρχινοια*. *Stor. Eur. 7. 158.*

§. III. Cervel balzano, si dice d' Uomo inconstante, vario, stravagante. *Lat. volubile ingenium*. *Gr. ὑπόκοφος*. *Bern. Ork. 2. 3. 32.*

§. IV. Avere il cervel nella lingua, vale Discorrere accortamente, e con giudicio. *Lat. prudenter colloqui*. *Gr. φρονιμῶς συνομιλεῖν*. *Varch. stor. 10.*

§. V. Avere il cervel seco, vale lo stesso, che Stare all' erta. *Ar. Cass. 3. 1.*

§. VI. E Avere il cervel seco, vale anche Esser di sua testa, Esser di suo capo.

§. VII. Avere il cervello fatto a o-riuoli, si dice d' Uomo stravagante. *Lat. volubile ingenium habere*. *Alleg. 98.*

§. VIII. Dar le cervella a rimpedulare, vale Esser rimasto senza giudizio. *Lab. 147. Pataff. 4.*

§. IX. In proverb. Chi non ha cervello, abbia gambe, e vale, che Si dee supplire colla fatica a quel, che si è trascurato per disattenzione. *Lat. pedibus compensanda memoria*. *Gr. ἐνδύων μνημῆς ποσὶν ἀναπληρώσαι*. *Malm. 10. 25.*

§. X. Esser fuori di cervello, vale Esser pazzo, o Esser colla mente molto soprastatta per qualsivisia cagione. *Gell. Sport. 1. 1.*

§. XI. Avere il cervello nelle calcagna, vale Esser privo di fenno. *Lat. mentem non habere*. *Gr. νῦν ἐν ταῖς πτέρυγαις ἔχων*.

§. XII. Avere meno cervello d' un grillo, o d' un' oca, vale lo stesso. *Lat. excordem, recordem esse*. *Gr. ἀνόητον εἶναι*. *Morg. 11. 9.*

§. XIII. Avere il cervello sopra la berretta, si dice di Chi procede inconsideratamente, e con poco fenno. *Varch. Suoc. 4. 5. Cecch. Mogl. 5. 4.*

§. XIV. Tenere, Fare stare ec. altrui in cervello, vale Far vivere altrui con moderazione, Costringerlo a non uscire de' termini dovuti. *Lat. in officio continere*. *Varch. stor. 15. Stor. Eur. 3. 62. Tac. Dav. ann. 15. 209. E vii. Agr. 393.*

§. XV. Mettere altrui il cervello a partito, vale Recarlo in dubbio, o in confusione, Farlo star sospeso, e ambiguo. *Lat. consilii incertum facere, mentem alicui concutere*. *Gr. ἀπορῶν τινα τῆς βελῆς ποιῶν*. *Tac. Dav. stor. 2. 298. Fir. disc. lett. 316. E Trin. 1. 1. Ambr. Bern. 3. 9.*

§. XVI. Rimettere, o Far tornare altrui il cervello in capo ec. si dice del Ridurre altrui alla ragione, e al dovere. *Lat. ad bonam mentem adducere*. *Gr. εἰς φρόνησιν καταστῆναι*. *Cecch. Servig. 3. 3. Gell. Sport. 2. 6.*

§. XVII. Essere, o Tornare in cervello, o simili, vale Esser disposto, e pronto a capire le ragioni, e i discorsi, che gli sono fatti; e anche generalment

Esse-

Essere, o Tornare colla mente chiara .
Lat. bona men e esse . Gr. ἀγαθὸν νῦν ἔχων . Sen. ben. Varob. 2. 14. E 3. 27.

§. XVIII. Perdere il cervello , vale Confonderli ; e Porre il cervello altrui , vale Confonderlo . *Lat. obtrudere . Gr. παρενοκλεῖν . Bern. Orh. 2. 16. 4. Gell. Sport. 3. 3.*

§. XIX. Stillarsi il cervello , e Bec-
 carli il cervello , vagliono Ghiribizzare ,
 Fantasticare , Afaticar lo 'ntelletto , Mu-
 linare . *Lat. cor comedere . Gr. θυμὸν
 κἀτέθειν . Gell. Sport. 3. 4. Bern. Orh. 1.
 18. 48. E 3. 7. 3. Bellinc. son. Fir.
 Trin. 2. 2.*

§. XX. Dar le spese al suo cervello ,
 vale Pensare a' casi suoi , o Stare sopra
 di se così pensoso , e applicato . *Lat. cogi-
 tare . Gr. βουσοδομεῖν . Alleg. 3.*

CERVELLONE . Accrescit. di Cervello .
*Lat. ingens cerebrum . Gr. μέγας ἐγκέ-
 φαλος .*

§. Cervellone , si dice anche per ironia
 ad Uomo stravagante , o poco ac-
 corto . *Lat. stolidus . Gr. ἀνόητος .*

CERVETTO . Dim. di Cervo . *Lat. bin-
 nulius cervinus , hinnuleus . Gr. νεβρός .
 Alam. Gir. 21. 24. Bomb. son. 4. Cas-
 canz. 3. 1.*

CERVIATTELLO . Dim. di Cerviatto .
Lat. hinnuleus . Gr. νεβρός . Vit. Plut.

CERVIATTO . Piccol cervio , Cerbiat-
 to . *Lat. hinnuleus . Gr. νεβρός . Morg.
 22. 105.*

CERVICE . V. L. Parte deretana del
 collo . *Lat. cervix . Gr. αὐχὴν . Dant.
 Purg. 11.*

§. Uomo di dura cervice , vale Osti-
 nato , Caparbio . *Lat. perucax . Gr.
 αὐθάδης . Esp. Salm.*

CERVIERE . Spezie di lupo d' acutif-
 sima vista , e di pelle screziata , o in-
 danaiata . *Lat. lynx . Gr. λύγξ . Tesf.
 Br. 5. 57. Boez. G. S. 70. Morg. 22.
 254. Guitt. len. 1.*

CERVIERO . Add. Che ha qualità di
 cerviere . *Lat. lynceus . Gr. λυγαίος .
 Petr. son. 201. Boez. Varob. 3. prof. 8.*

CERVIEITO . Dim. di Cervio ; Cer-
 biatto . *Lat. hinnulus cervinus , hinnu-
 leus . Gr. νεβρός . Morg. 5. 45. E 11.
 95. Ciriff. Calv. 1. 14.*

CERVIO , e **CERVO** . Lo stesso , che
 Cerbio . *Lat. cervus . Gr. ἔλαφος . Boez.*

*g. 6. p. 2. Amet. 62. Vit. Plur. Petr.
 canz. 4. 8. E son. 157. E 174. Buon-
 rim. 51.*

§. In proverb. Chi asino è , e cervio
 esser si crede , al saltar della fossa se ne
 avvede ; cioè La prova chiarisce chi
 troppo presume delle sue forze ; simile a
 quell' altro : Alla prova si scortica l' asi-
 no . *Lat. in discrimine apparet qui
 vir .*

CERULEO . Add. Di color del cielo ; e
 si dice propriamente del mare , dal re-
 flesso , ch' e' fa del color d' esso : *Lat.
 caeruleus . Gr. κυανεός . Petr. son. 152.
 Fir. As. 64. E 118.*

CERVO . V. **CERVIO** .

CERVOGIA . Beveraggio composto per lo
 più di biada , Birra . *Lat. cervisa . M.
 Aldobr. G. V. 11. 82. 1. Red. Diir.
 12.*

CERUSICO . Chi esercita la chirurgia ;
 Chirurgo . *Lat. chirurgus . Gr. χειρουργός .
 Cr. 6. 49. 1. Bellinc. son. 290.
 Tac. Dav. ann. 15. 225. Bern. Orh. 1.
 7. 35.*

CERUSSA . V. L. Biacca . *Lat. cerussa .
 Gr. ψιμμυθιον . Cr. 6. 41. 4.*

CERZIORARE . V. L. Termine legale .
 Avvertire le persone idiote dell' impor-
 tanza dell' atto giuridico , che intendono
 di fare . *Lat. certiorare . Gr. προση-
 μάειν .*

CESARE . Titolo , che si dà agli Im-
 peradori . *Lat. Caesar . Dant. Par. 1.*

§. In proverb. diciamo : O Cesare , o
 niente ; che il volgo dice anche O Ce-
 sare , o Niccolò , solito dirsi da chi o
 desidera di conseguir molto , o piuttosto
 non si cura di cosa alcuna . *Lat. aut
 Caesar , aut nihil . Gr. βασιλεύς , ἢ
 ὄνος .*

CESELLARE . Lavorar cel cesello .

CESELLATO . Add. da Cesellare . *Vit.
 Benv. Cell. 464.*

CESELLINO . Dim. di Cesello . *Vit.
 Benv. Cell. 488.*

CESELLO . Arnese per intagliare in me-
 tallo . *Vit. Benv. Cell. 462.*

CESOIE . Strumento di ferro per uso di
 tagliare , composto di due pezzi di fer-
 ro in petinati nel mezzo , e da esso mez-
 zo in là taglient nella parte di dentro ,
 che serrandosi l' altra parte , si stringo-
 no , e tagliano . *Lat. forficis . Gr. ψα-
 λίδες . Ricetti. Fior. 171. Dav. Mon.*

122. Buon. Fier. 2. 4. 13. E g. 4. Intr. Red. Off. an. 75.
- CESPICARE**. V. A. Inciampare, Incespicare. Lat. offendere ad aliquid. Gr. προσκόπτειν. Paraff. 1.
- CESPIRE**. V. L. Cespo. Lat. cespes. Gr. βάλαιξ. Amet. 17.
- CESPO**. Mucchio d' erbe, o di virgulti. Lat. cespes. Gr. βάλαιξ. Petr. son. 127. E Frott. Fiamm. 4. 148. Alam. Colt. 1. 16.
- CESPUGLIATO**. Add. Annucchiato a guisa di cespuglio. Lat. conspiratus in morem cespitis, densus. Gr. πυκνός. Com. Inf. 13.
- CESPUGLIETTO**. Dim. di Cespuglio. Lat. parvus cespes. Gr. βολάριον. Libr. Similit.
- CESPUGLIO**. Cespo. Lat. cespes. Gr. βάλαιξ. Bocc. nov. 77. 30. Cr. 6. 95. 1. Dant. Inf. 13. Franc. Sacch. rim. 16.
- CESPUGLIOSO**. Add. Pieno di cespugli. Lat. cespitibus plenus. Gr. ἐπιβυλος. Urb.
- CESSAGIONE**. Il cessare, Cessazione, Tralasciamento, Rifiamento. Lat. cessatio. Gr. παύσις. Mor. S. Greg.
- §. Per Allontanamento, Remozione, Partenza. Lat. recessus, fuga. Gr. φυγή, ἀναφυγή. G. V. 12. 42. 3.
- CESSAME**. Da Cesso. Parola di scherzo, e dinota qualità di cose, o di persone sporche, e di poco pregio. Franc. Sacch. nov. 106. E nov. 190.
- CESSAMENTO**. Il cessare. Lat. cessatio. Gr. παύσις. G. V. 11. 3. 3. Libr. Astrol. Bu.
- CESSANTE**. Trasgressore, Tralasciante. Lat. cessans, deficiens. Gr. ἐπιλείπων. M. V. 4. 84.
- §. I. Cessante, vale anche Debitore, contra cui si possa immediatamente fare esecuzione. Libr. Son. 48. Ambr. Cef. 2. 1. Cant. Carn. 68. E 137. Malm. 9. 31.
- §. II. Lucro cessante, termine de' giuristi, vale Guadagno, che viene impedito dall' accomodare altrui di danari, che erano impiegati in negozio legittimo; e dicesi anche di Qualivoglia mancanza, o cessazione di guadagno. Lat. lucrum cessans. Gr. κέρδος ἐλειπτον. Segn. Crist. instr. 3. 29. 1. E Malm. Sess. 12. 3.

- CESSANZA**. V. A. Cessamento. Lat. cessatio. Gr. παύσις. Fr. Iac. T. 5. 14. 5.
- CESSARE**. In signific. neutr. Finire, Mancare, Restare. Lat. desinere, desicere. Gr. ἐκλείπειν. Bocc. nov. 18. 22. E nov. 74. 2. E lett. G. V. 7. 37. 4. Dant. Inf. 25. E Par. 33.
- §. I. In signific. att. vale Sfuggire, Schifare, Rimuovere, Allontanare. Lat. depellere, evitare, amovere. Gr. διαφύγειν. Bocc. g. 4. p. 2. E nov. 54. 8. Amet. 7. Dant. Inf. 17. E 19. E Par. 25. Fr. Giord. Pred. Cr. 3. 10. 2. Cavalc. Fruit. ling.
- §. II. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Rimuoversi, Allontanarsi. Lat. decedere. Gr. ἀποχωρᾶν. Franc. Barb. 282. 3. Serm. S. Ag. D. G. V. 3. 8. 6. E 11. 49. 1. E cap. 87. 3.
- §. III. Pur neutr. pass. vale anche Astenersi, e Rinanersi. Lat. se abstinere. Gr. ἐγκρατέυεσθαι. Bocc. g. 6. f. 5. Maestruzz. 2. 56.
- §. IV. Cessi Dio, vale lo stesso, che Tolga Dio. Lat. avertat Deus. Fiamm. pr. 4. Filoc. Fir. nov. 5. 239. Cas. Orat. Carl. V. 133.
- §. V. Cessi, posto assolutamente per quello, che i Latini dicevano absit. Filoc. 7. 469.
- CESSATO**. Add. da Cessare. Din. Corp. 1. 26. Bocc. vit. Dant. 228.
- CESSAZIONE**. Il cessare. Lat. mora. Gr. ἀναβολή. S. Agost. C. D. E Serm. Amm. an. 40. 7. 3. Maestruzz. 2. 56.
- CESSIONE**. Il cedere. Lat. cessio. Gr. περιχώρησις. Guicc. stor. 4. 175. E 15. 749.
- CESSO**. Cessamento. Lat. cessatio. Gr. παύσις.
- §. I. Per Allontanamento, Scoftamento, Rimozione. Lat. remozio, recessus. Dant. Inf. 22. Bur.
- §. II. Metter in cesso, vale lo stesso, che Metter in abbandono. Lor. Med. Nenz. 18.
- CESSO**. Luogo proprio, ove deporre il superfluo peso del ventre. Lat. latrina, forica. Gr. ἐφοδότηριον. Franc. Sacch. nov. 159. E nov. 178. Albert. 39. Libr. Son. 59. Lasc. rim.
- §. I. Per Aggravio, Obbligo, Debituzzo, o Qualunque altra simil cosuccia noiosa. Libr. Son. 82.

§ II. In proverb. Ogni casa ha cef-
fo, e fogna, ovvero acquaio; e vale
Per ognun c'è che dire, o Ognuno
ha delle imperfezioni. *Lat. in rebus
humani nihil perfectum. Gr. ἐν τοῖς
ἀνθρώποις ἄδὲν τέλειον.*

C E S T A. Arnese da tenervi, e da por-
tarvi entro robe, intessuto per lo più
di vimini, canne, falci, veruène di
castagno, e simili materie. *Lat. cista.
Gr. κίστη. Bocc. nov. 50. 17. Pallad.
Cron. Morell. Alam. Coli. 3. 60. Cas-
lett. 74.*

§ I. Per Istrumento da pescare.
*Lat. nassa. Gr. κίρτος. Cr. 10. 37.
3.*

§ II. Cesta, è anche un Arnese
per portar robe, posto su due stanghe
con due ruote, e tirato da un caval-
lo.

C E S T A C C I A. Peggiorat. di Cesta.
*Lat. cista vetus, obsoleta, informis.
Gr. κίστη παλαιωμένη. Dav. Coli. 184.
Buon. Fier. 4. 2. 5.*

C E S T E L L A. Dim. di Cesta. *Lat. ci-
stula. Gr. κιστίον. Cr. 5. 13. 9.*

C E S T I N O. Dim. di Cestello; Ces-
tino. *Lat. cistula. Gr. κιστίον. Libr.
cur. febr.*

C E S T E L L O. Cestella. *Lat. cistula.
Gr. κιστίον. Pallad.*

C E S T E R E L L A. Dim. di Cestella.
*Lat. cistella. Gr. κιστίον. Cr. 4. 9.
8.*

C E S T I N O. Dim. di Cesta; Cesta pic-
ciola. *Lat. cistella. Gr. κιστίον.*

§ I. Cestino, dicefi anche Quello,
dove covano i colombi. *Lat. locula-
mentum, columbarium. Gr. περιστερο-
τροχον.*

§ II. Cestino, dicefi anche Quell'
arnese di vimini, nel quale i bambi-
ni imparano ad andare.

C E S T I R E. Fare 'l cesto. *Lat. cespitem
facere. Gr. βῶλον ποιῆν. Dep.
Decam. 77. Dav. Coli. 199.*

C E S T I T O. Add. da Cestire; Cestuto.
Borgh. Fir. d'isf. 269.

C E S T O. Pianta di frutice, e d' erba.
*Lat. cespes. Gr. βῶλος. Bocc. nov.
37. 5. Dav. Inf. 13. Ovid. Pist.
Varch. stor. 11. 430. Cr. 6. 26. I. M.
Aldobr.*

§ I. Diciamo in proverb. Grano pe-
sto fa buon cesto. *Dep. Decam. 77.*

§ II. Essere un bel cesto, si dice
per ischernò, e per ironia d' Uomo,
che si tenga bello.

§ III. Cesto, per Cesta. *Lat. cista.
Gr. κίστη. Dep. Decam. 77.*

§ IV. Cesti, e canestri; modo di
dire, che esprime il dire or uza cò-
sa, or un' altra senza conchiuisione, e
senza venire a capo di nulla; simile
a quell' altro: L' andò, la stette.
*Lat. gerra, inania. Gr. οἱ λῆροι.
Matt. Franz. rim. burl.*

C E S T O. Coll' E larga. Sorta d' ar-
matura antica della mano, usata nel
giuoco detto da' *Lat. pugilatus*, di
cui v. Mercur. art. gym. l. 2. c. 9.
*Lat. caestus. Gr. κιστίς. Guar. Pass.
fid. prol.*

C E S T O N E. Spezie di cesta per someg-
giare. *Lat. corbis. Gr. κάρινος. Vis.
SS. Pad. Bocc. nov. 60. 9. Frani.
Sacch. rim.*

§. Avere, o simili, il capo come
un cestone, vale Avere ec. la testa
aggravata, o affaticata. *Malm. 10.
7.*

C E S T U T O. Add. Che ha cesto, Ce-
stuto. *Amet. 47.*

C E S U R A. Sillaba, che è fuor del piede
nel verso. *Varch. Ercol. 268. Car.
lett. 2. 136.*

C E T E R A, e C E T R A. Strumento mu-
sicale di corde di fil d' ottone, e di
acciaio, o simili, di corpo simile alla
lira. *Lat. cithara. Gr. κιθάρα. Sen.
Pist. Dani. Par. 20. But. Bocc. nov.
79. 20. Petr. son. 251. Alam. Coli. 1.
33.*

§ I. Cetera, figuratam. *F. V. 11.
101.*

§ II. Cetera, o Eccetera colla pri-
ma E larga, è anche nota di abbre-
viatura, che si fa da chi scrive.
Buon. Fier. 1. 1. 7.

§ III. Per Imbrogljo, Intrigo.
Ambr. Cos. 3. 6. Varch. Suoc. 5. 4.

C E T E R A R E, e C E T R A R E. V. A.
Sonar la cetera. *Lat. citharam pulsa-
re. Gr. κιθαρίζαν. Nov. ant. 12. 1.
Dittam. 4. 12. Tes. Br. 6. 4.*

C E T E R A T O I O. Forse Suono di cetera,
detto per ischernò, e come oggi noi
diremmo Sonata, o Fischiata. *Lat.
explosio, sibilis. Gr. χλωασμός. Bocc.
nov. 72. 10.*

- CETERATORE**. Sonator di cetera. *Lat. citbarista*. *Gr. κηθαριστής*. *Tes. Br. 6. 4. Nov. ant. 12. 1.*
- CETERISTA**. Ceteratore. *Lat. citbarista*. *Gr. κηθαριστής*. *Filoc. 6. 181. Tac. Dav. stor. 2. 270.*
- CETERIZZARE**. Lo stesso, che Ceterare. *Lat. citbaram pulsare*. *Gr. κηθαρίζω*. *Tac. Dav. ann. 16. 228.*
- CETO**. V. L. Balena. *Lat. cetus*. *Gr. κητος*. *Mor. S. Greg. 8. 16. Bern. rim.*
- CETRA**. V. CETERA.
- CETRACCA**. Sorta d' erba. *Lat. asplenium, scolopendria*. *Gr. ἀσπλαννον*. *Volg. Diosc. Rad. conf. 1. 35.*
- CETRANGOLO**, e **CEDRANGOLO**. Sorta d' agrume. *Lat. citranguila, malus medica*. *M. Aldobr.*
- CETRARE**, V. CETERARE.
- CETRINA**. Sorta di erba. *Lat. cetrina*. *Alam. Coli. 5. 123.*
- CETRIUOLO**, **CITRIUOLO**, e **CITRIUOLO**. Lo stesso, che Cedriuolo. *Lat. citreolus*. *Gr. κίτριος*. *M. Aldobr. Alam. Coli. 5. 128. Can. Carn. 5. Bell'nc. son. Segr. Fior. As. 7. Red. conf. 1. 176.*

C H

- CHE**. Relativo di sostanza, e riferisce tutti i generi, e tutti i numeri; Il quale. *Lat. qui, qua, quod*. *Gr. ὅς, ἡ, ὅ*. *Bocc. pr. 9. E Introd. 3. E nov. 1. 10. E nov. 69. 17. E nov. 99. 28. Petr. son. 251.*
- CHE**. Relativo di qualità, o quantità, vale lo stesso, che Quanto, o Quale. *Lat. qualis, quantum*. *Gr. οἷος, ὅσος*. *Bocc. nov. 50. 6. E nov. 86. 11.*
- CHE**. In vece di Il che, o Quel che; e usasi per lo più nel far la parentesi. *Lat. id quod, quae res*. *Bocc. Introd. 15. E nov. 15. 12.*
- CHE**. Interrogativo, o tacito, o espresso, sust. di genere, e vale Qual cosa, Che cosa; ed è corrispondente al neutr. de' *Lat. quid*. *Gr. τί*. *Bocc. nov. 5. 5. E nov. 12. 13. E nov. 15. 27. E nov. 26. 19. E nov. 66. 10. E nov. 69. 17. Tratt. Giamb.*
- §. I.** Col segno del terzo caso pure interrogativo, vale A qual fine. *Lat. ad quid*. *Gr. ἕως τίνι*. *Pass. 92. Malm. 4. 17. v. A CHE.*
- §. II.** Col segno del sesto caso, pure interrogativo, col verbo Essere, vale A che buono. *Bocc. nov. 50. 7. E nov. 77. 42.*
- CHE**. Pure interrogativo, ma add. vale Quale. *Lat. quis*. *Gr. τίς*. *Bocc. nov. 1. 33.*
- CHE**. Sust. vale Cosa. *Lat. res*. *Gr. ἀρῶμα*. *Bern. rim. Stor. Eur. 7. 160.*
- §.** E coll' articolo IL avanti, vale La qual cosa. *Lat. quod, quae res*. *Bocc. pr. 7. E g. 6. f. 2.*
- CHE**. Congiunzione dependente da verbo. *Lat. ut, quod*. *Gr. ὅτε, ὅτι*. *Bocc. nov. 3. 4. E nov. 69. 12. Fiamm. 2. 29.*
- §. I.** Talora si replica più volte. *Bocc. nov. 18. 4. E nov. 27. 11.*
- §. II.** Talora per una certa proprietà di linguaggio si trasfascia. *Bocc. nov. 1. 33. E nov. 10. 4. Guitt. lett. 1. 7. Petr. son. 84.*
- §. III.** Talora ha dopo di se lo 'n-finito, come se la congiunzione non vi fosse. *Bocc. nov. 12. 3. Serm. S. Agost. 20.*
- CHE**. Pur congiunzione, ma dependente da avverbio, o aggiunto di qualità, o di quantità. *Lat. ut*. *Gr. ὅτε*. *Bocc. Introd. 2. E nov. 2. 5. E nov. 87. 2.*
- CHE**. Dependente dal comparativo, o dal relativo Altro, e loro avverbj. *Lat. quam, ac*. *Gr. ἢ*. *Petr. son. 5.*
- §.** Talora si tace il comparativo, o la voce Altro, e vale Se non, maniera comune a noi, e a' Greci. *Bocc. nov. 54. 4. E nov. 86. 6. G. V. 2. 17. 1. Guitt. lett. 1. 5.*
- CHE**. Talora ha forza d' avverb. e val Parte, Tra. *Lat. partim, quae, tum*. *Gr. τὰ μὲν, τὰ δέ*. *Bocc. nov. 19. 37. G. V. 5. 1. 1. E 7. 4. 3.*
- CHE**. In principio di clausula imprecativa, vale quasi Vogli' a Dio. *Lat. uinam, prob*. *Gr. ἄθε*. *Bocc. nov. 73. 23.*
- CHE**. Talora per Nel quale. *Bocc. nov. 21. Serm. S. Ag. 13. Petr. son. 3. E 78.*

CHE. Avverb. In vece di Quanto avverb. *Lat. quam* . *Gr. ὅσον* . *Petr. son.* 299. *Giu. t. lett.* 1. 4.

§. I. In vece di Acciocchè, Affinchè, Perchè. *Lat. ut* . *Gr. ὡστε* . *Bocc. nov.* 12. 7. *E nov.* 13. 18.

§. II. In vece di Perchè interrogativo. *Lat. cur* , *quare* . *Gr. διὰ τί* . *Bocc. nov.* 26. 18. *E nov.* 90. 6.

§. III. In vece d' Imperocchè. *Lat. nam* , *etenim* . *Gr. ὅς* . *Bocc. nov.* 1. 29. *E nov.* 77. 27. *E nov.* 93. 13. *Petr. son.* 5. *Vit. SS. Pad.* 2. 129.

§. IV. In vece di Che che, Ciò che, Qualunque cosa. *Lat. quicquid* . *Gr. ὅτις* . *Bocc. nov.* 23. 14.

§. V. Per Infinchè, Infinitantochè. *Lat. quousque* . *Gr. μέχρι* . *Bocc. nov.* 88. 7. *Fior. Ital.*

CHE. Riceve la giunta della lettera D, formandosi CHED, allora che peicuo- tendosi in alcuna vocale, si voglia non isbattere l'E, ma pronunziarla, e cre- scere o per miglior suono, o per comò- do del verso la sillaba; maniera forse più famigliare agli antichi autori, che agli scrittori moderni. *Nov. ant.* 100. 2. *Amet.* 19. *Dant. Inf.* 31. *Franc. Barb.* 104. 13. *E* 371. 8. *Gr. S. Gir.* 3. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *E* 55.

CHEBULI. Spezie di mirabolani. *Lat. mirabulani chebuli* . *M. Aldobr. Volg. Mesf.*

CHE CHE. Qualunque cosa. *Lat. quicquid* . *Gr. ὅτις* . *Bocc. introd.* 53. *E nov.* 15. 13. *E nov.* 27. 33. *E nov.* 31. 1. *Dant. rim.* 6. *Esp. Pat. Nost.*

§. Per Benchè. *Lat. quamvis, etiam- si* , *etsi* . *Gr. εἰ καὶ* . *Cron. Vell.*

CH' E' CH' E'. Posto avverbialm. Ad ora ad ora, Sovente, Di tanto in tanto. *Lat. crebro* , *assidue* , *subinde* , *iden- tidem* . *Gr. ὡσπύτως* , *θαμά* . *Tat. Dav. ann.* 3. 74. *E* 6. 116. *E Post.* 458. *Fir. Af. E Luc.* 4. 6. *Malm.* 3. 68. *E* 8. 47.

CHELIDRO. Testuggine marina.

§. Chelidro, è anche Spezie di ser- pente. *Lat. chelidros* . *Gr. χελιδρος* . *Amet.* 64. *Dant. Inf.* 24. *Bui.*

CHELONITE. Sorta di pietra. *Lat. chelonites* . *Gr. χελωνίτης* . *Volg. Raf.*

CHENIE. Add. Derivato da Che; Qua- le. *Lat. qualis* . *Gr. ὁποιός* . *Bocc. nov.* 77. 32. *E num.* 45. *E nov.* 79.

Rit

11. *Maesiruzz.* 1. 12. *Dittam.* 1. 6. §. I. Allorchè è avanti al relativo Quale, vale Quanto. *Lat. quantum* . *Gr. ὅτος* . *Bocc. introd.* 23. *E nov.* 64. 1.

§. II. Chente, per Qualunque. *Lat. quicumque* . *Gr. ὅστις* . *Lab.* 135. *Bocc. concl.* 5.

CHENTUNQUE. Add. Qualunque, Cheunque. *Lat. quicumque* . *Gr. ὅ- στις* . *Gr.* 5. 19. 4. *Albert.* 10. *Carl. Fior.*

CHEPPIA. Sorta di pesce di mare, che di primavera viene all' acqua dolce, Laccia. *Lat. clupea* , *alofa* . *Gr. θείσ- σα* . *Bellinc. son.* 256. *Serd. fior.* 12. 482.

CHERCA, e CHERICA. Lo stesso, che Cherica. *Lat. tonsura* . *Gr. κερὰ* . *Ar. sat.* 3.

CHERCO. Sincopato da Cherico. *Lat. * clericus* . *Gr. κληρικός* . *Dant. Inf.* 7. *E* 18. *Pass.* 65.

CHERCUTO. Add. Sincopato da Che- ricuto; Che ha cherica. *Lat. * tonsura insignitus* . *Gr. κερὰν ἔχων* . *Dant. Inf.* 7. *Segr. Fior. dec.* 1.

CHERERE. Domandare, Volere. *Lat. querere* , *postulare* . *Gr. αἰτᾶν* . *Tes. Br.* 8. 9. *Amm. ant. G.* 20. *Dant. Par.* 3. *Petr. canz.* 11. 8. *E son.* 198. *Bocc. nov.* 97. 11. *Franc. Barb.* 184. 4. *E* 188. 16. *Guitt. lett.* 19. *Tass. Ger.* 2. 85.

CHERICA, e CHERICA. Rasura ro- tonda, che si fanno i cherici in sul co- cuzzolo del capo. *Lat. tonsura* . *Gr. κερὰ* . *Maesiruzz.* 1. 17. *Com. Inf.* 7.

CHERICALE, e CHERICALE. Add. di Cherico; Presbiterale. *Lat. * cle- ricalis* . *Gr. κληρικός* . *Maesiruzz.* 1. 14. *E* 2. 6. 2. *Libr. Amor.*

CHERICALEMENTE, CHERICAL- MENTE, e CHERICALMENTE. Avverb. A modo di cherico, A manie- ra chericale. *Lat. * more clericali* . *Gr. κληρικῶ ἥθει* . *Maesiruzz.* 2. 6. 2.

CHERICATO, e CHERICATO. Or- dine chericale. *Lat. * clericatus* . *Gr. κληρικῶν τάξις* . *Coll. SS. Pad. Rim. ant. Guitt. Maesiruzz.* 2. 36. *Fr. Iac. T.* 3. 26. 7.

§. I. Per Sacerdote, Cherico. *Lat. * clericus* . *Gr. κληρικός* . *Tratt. gov. fam.* §. II,

§. II. Per Università di cherici, Clerico. *Lat.* * *clerus* . *Gr.* κληρος . *Bocc. introd.* 18. *G. V.* 6. 19. 5. *E* 7. 56. 3. *Cron. Morell.* 357. *Maesiruzz.* 2. 27.

CHERICHERIA . V. A. Chericato. *Lat.* *clericatus* . *Gr.* κληρικῶν τάξις . *G. V.* 8. 57. 2.

CHERICHETTO . Dim. di Chericico . *Lat.* * *iuvenis clericus* . *Gr.* πᾶς κληρικῶς . *Bocc. nov.* 65. 16. *Cron. Morell.* 316.

CHERICIA . V. A. Chericato . *Lat.* *clericatus* . *Gr.* κληρικῶν τάξις . *G. V.* 7. 109. 1. *Dittam.* 2. 24. *Libr. Sagr.*

CHERICILE . V. A. Add. Chericale . *Lat.* * *clericalis* . *Gr.* κληρικῶς . *Mirac. Mad. M. M. V.* 8. 103. *Maesiruzz.* 1. 23. *E* 1. 24.

CHERICO , e **C**HERICICO . Persona ecclesiastica, Contrario di Laico ; e anche più particolarmente Chericico ; si dice a Coiui, che indirizzato al sacerdozio non sia però ancora passato agli Ordini maggiori sacerdotali, purchè abbia però almeno la prima tonsura . *Lat.* * *clericus* . *Gr.* κληρικῶς . *Bocc. introd.* 20. *E nov.* 65. 17. *E nov.* 72. 13. *Maesiruzz.* 1. 16. *E* 1. 24. *E* 2. 1. *E* 2. 46. *Dittam.* 2. 23.

§. I. Come gli antichi dissero Laico per idiota, così usarono Chericico per Dotto . *Lat.* *doctus* , *literatus* . *Gr.* πεπαιδευμένος . *G. V.* 4. 3. 2. *E* 6. 25. 2.

§. II. Da' bere al prete, che 'l chericico ha sete . v. **P**RETE §. III.

CHERICONE, e **C**HERICONE . Accrescit. di Chericico, e di Chierico. *Franc. Sacb. nov.* 35.

CHERICUZZO, e **C**HERICUZZO . Dim. di Chericico, e di Chierico ; e si dice per lo più per dispregio, e per dinotare abbiezione . *Lat.* * *vilis clericus* . *Gr.* ὑπερώνος κληρικῶς . *Mirac. Mad. M.*

CHERMES . Grana, che serve a tignere in colore rosso nobile, della quale havene più spetie . *Lat.* *coccus baphica* , *granum tinctorium* . *Gr.* κόκκος βαφικῆ . *Ricett. Fior.* 41.

CHERMINALE . V. A. Criminale . *G. V.* 11. 117. 3.

CHERMISI', e **C**HERMISI . Nome di color rosso nobile, che si fa col chermes . *Lat.* *purpureus* , *ostrius* , *coccineus* .

Gr. κόκκινος . *G. V.* 12. 8. 19. *Burch.* 1. 13.

§. I. E per la Grana medesima, onde si cava il chermisi . *Sagg. nat. esp.* 5.

§. II. Diciamo Furbo, o Ignorante ec. in chermisi, e vale In estremo grado . *Buon. Fier.* 1. 5. 9.

CHERMISINO . Add. Di colore di chermisi . *Lat.* *coccineus* . *Gr.* κόκκινος .

§. Pazzo, Furbo ec. in chermisino, vagliono In estremo grado . *Lasc. rim.*

CHERUBICO . Add. Di qualità di Cherubino . *Dant. Par.* 11. *Bus. ivi.*

CHERURINO . Voce Ebraea . *Lat.* *cherubin* . *Gr.* χερουβίμ . *Bus. Par.* 12. *Dant. Inf.* 27. *But. Cavalc. Frutt. ling. Fior. Ital. D.*

CHERUBO . Accorciato da Cherubino per la rima . *Dant. Par.* 28.

CHESTA . V. A. Chiesta, Domanda . *Lat.* *petitio* . *Gr.* αίτημα . *Franc. Barb.* 98. 3. *E* 356. 8. *G. V.* 10. 153. 1.

CHETAMENTE . Avverb. Senza romore, Pian piano, Quietamente . *Lat.* *quiete* , *tacito* . *Gr.* ήρεμα . *Din. Comp.* 1. 23. *Bocc. introd.* 53. *E nov.* 4. 4.

§. Per Segretamente . *Bocc. nov.* 96. 5.

CHETANZA . V. A. Sust. Scrittura, che si fa al debitore quando ha pagato, nella quale il creditore si chiama, e si dichiara soddisfatto; oggi Quietanza . *Lat.* *apocha* . *Gr.* ἀποχή . *Quod. Cont.*

§. Per Quietare . *Lat.* *quies* . *Gr.* ήρεμία . *Rim. ant. P. N.*

CHETARE . Lo stesso, che Acchetare . *Lat.* *sedare* . *Gr.* παύω , ήρεμίζω . *Fr. Giord. Pred. S.*

§. E neutr. pass. vale Star cheto, Tacere . *Lat.* *acquiescere* . *Gr.* ήρηνουχάζω .

CHETENZA . Astratto di Cheto; Silenzio . *Lat.* *quies* , *silentium* . *Gr.* σιγή . *Sen. ben. Varch.* 4. 23.

CHETICHELLA, e **C**HETICHELLI . V. A. **C**HETICHELLI .

CHETISSIMAMENTE . Superl. di Chetamente . *Lat.* *quietissime* . *Gr.* ήσυχωτάτα . *Nov. ant.* 19. 2.

CHETISSIMO . Superl. di Cheto . *Lat.* *quietissimus* , *taciturnissimus* . *Gr.* ήσυχώτατος . *Amet.* 86. *Bomb. Asol.* 1.

CHETO . Add. Che non fa romore, Tacito, Quietato . *Lat.* *quietus* , *tacitus* . *Gr.* ήσυχος . *Bocc. nov.* 13. 16.

E nov. 18. 22. E nov. 72. 8. E nov. 74. 9. *Ann. ant.* 40. 7. 14. *M. Aldobr.*

§. I. Acqua cheta, vale Acqua stagnante, che per esser priva di moto non fa romore. *Lat. stagnum, aqua stans. Gr. λίμνη.*

§. II. E per similit. si dice d' Uomo, che benchè stia cheto, e nol dimoltri, operi con somnia accortezza. *Lasc. Geles.* 3. 10. *Cecch. Stia.* 4. 5.

§. III. Col segno del secondo caso, ficcome Certo, Vero, diviene anch' egli avverbio, e vale lo stesso, che Chetamente. *Lat. tacite, clam. Gr. ἀσφρ.* *Varch. stor.* 11.

§. IV. Per Pacificamente, Senza contraddizione. *Lat. pacate, tranquille. Gr. ἀρηνικῶς, ἡσυχῶς.* *Nov. ant.* 38. 1. *G. V.* 7. 25. 2.

§. V. A cheto, posto avverbialm. vale lo stesso. *G. V.* 9. 93. 1. *Ricord. Malesp.* 126. *Franc. Sacch. rim.* 42.

§. VI. Cheto come olio, vale Chetissimo, Tacitissimo, Senza fiatare. *Franc. Sacch. nov.* 48. *Morg.* 8. 92.

§. VII. Cheti, e chinati; modo basso, che esprime il Non si lasciar sentir, nè vedere; e Proceder cautamente, e di nascosto in checchessia.

§. VIII. E Cheto cheto, così raddoppiato ha forza di superl. e vale Chetissimo. *Lat. quietissimus. Gr. ἡσυχάτατος.* *Fir. As.* 109. *Malm.* 1. 11.

CHEUNQUE. Qualunque, Qualunque cosa, Ciò che. *Lat. quicquid. Gr. ὅτιδὲν.* *Fr. Giord. Petr. cap.* 11. *Dav. Acc.* 145. *Cas. son.* 20. E 22. *Liv. M.*

CHI. Colui che. E s' usa nel numero del più, e del meno, e nel mascolino, e nel femminino. *Lat. qui, quicumque. Gr. ὅς, ὅστιςδὲν.* *Bocc. pr.* 4. *E g.* 1. f. 5. *E nov.* 80. 4. *Libr. Sagr.*

§. I. Per Quale. *Lat. qualis, aliquis, quis. Gr. ὅμεν, ὅδὲ, ποῖος.* *Bocc. nov.* 80. 3. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Dittam.* 1. 29.

§. II. Per Alcuno che. *Lat. qui. Gr. ὅς.* *Bocc. nov.* 2. 6. *E nov.* 16. 6.

§. III. Per Chiunque. *Lat. quisquis. Gr. ὅστις.* *Bocc. introd.* 44.

CHIABELLATA. v. CHIAVELLATA.

CHIABELLO. v. CHIAVELLO.

CHIACCHIERA. Ciarla, Favola, Va-

rità, Cosa di poco pregio. *Lat. nugæ, trica, commenta, apina, fabula. Gr. λόγοι.* *Fir. nov.* 8. 301. *E Trin.* 2. 2. *Ar. Cass.* 1. 4. *Alleg.* 87.

CHIACCHIERAMENTO. Il chiacchierare. *Lat. blateratio. Gr. φλυαρία. Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cos. donn.*

§. Per Voce sparfa, e non vera. *Lat. vulgaris rumor. Gr. χυδαῖος λόγος.* *Zibald. Andr.*

CHIACCHIERARE. Avviluppate parole senza conclusione. *Lat. inepte, inconsulte loqui, blaterare, fatari, verbosari. Gr. φελλίζεσθαι.* *Cecch. Mogl.* 3. 4. *Tac. Dav. vit. Agr.* 418.

CHIACCHIERATA. Chiacchiera, Chiacchieramento, Il chiacchierare, Il tattamellare. *Lat. blateratio. Gr. φλυαρία.*

§. Chiacchierata, si dice anche per Voce sparfa nel volgo non vera. *Lat. vulgaris rumor. Gr. κενός λόγος.*

CHIACCHIERELLA. Dim. di Chiacchiera. *Alleg.* 63.

CHIACCHIERINO. Chi chi acchiera. *Lat. garrulus. Gr. λάλος.* *Varch. Ercol.* 52. *Car. lett.* 1. 20.

CHIACCHIERONE. Colui, il quale chiacchiera assai. *Lat. rabula, linguax. Gr. λαλος.* *Varch. Ercol.* 52. *Salv. Granch.* 3. 2. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *E att.* 5. 3.

CHIACCHILLARE. Perdere il tempo in chiacchiere inette, e sciapite. *Paraff.* 1.

CHIAMA. V. A. Chiamamento, Chiamata. *Lat. vocatio, nunciatio. Gr. κλήσις.*

§. Per Elezione. *Stor. Pist.* 41.

CHIAMAMENTO. Il chiamare. *Lat. vocatio. Gr. κλήσις.* *Annot. Vang. But. Cap. Impr.* 7.

§. I. Per Invocazione. *Lat. invocatio. Gr. ἐπίκλησις.* *Maeftruz.* 2. 14. *Ann. ant.* 4. 4. 2.

§. II. Per Chiedimento. *Lat. petitio. Cap. Impr.* 9.

CHIAMANTE. Che chiama. *Lat. vocans. Gr. καλῶν.* *Amet.* 33.

CHIAMARE. Dire ad alcuno, che venga, o Nominarlo, affine ch' e' risponda. *Lat. vocare. Gr. καλεῖν.* *Dant. Inf.* 2. *Bocc. nov.* 14. 9. *E nov.* 15. 20. *Petr. son.* 5. *E canz.* 11. 2. *E 21.* 3.

§. I. Chiamare a se alcuno, s' intende del Permettere, che fa Dio, che alcuno parta di questa vita. *M. V. 11. 26. tit. Bocc. nov. 1. 32.*

§. II. Per Nominare, Appellare. *Lat. appellare, nominare, dicere. Gr. ὀνομαζέω. Bocc. Introd. 20. E 30. Dant. Inf. 14. Petr. son. 180. E cap. 1.*

§. III. Per Eleggere. *Lat. vocare, eligere. Gr. καλεῖν, ἀρκυρίων. Cap. Comp. discipl. 9. G. V. 5. 1. 1. E 7. 50. 2. Pecor. g. 4. par. 2.*

§. IV. Per Chiedere, Domandare. *Lat. poscere, flagitare. Gr. ἐξικεῖν. Dant. Purg. 29. E rim. 24. Rim. ant. Guitt. 95. E 101.*

§. V. Chiamare, si dice il Nominare a' dadi il punto, che uno vorrebbe. *Lat. vocare. Com. Purg. 6.*

§. VI. Chiamare la carta, al giuoco della basetta vale Nominar la carta, sopra della quale si vuol giuocare.

§. VII. Chiamar fuori alcuno, vale Chiamarlo a batterli, Sfidarlo. *Lat. provocare. Gr. προκαλεῖσθαι.*

§. VIII. Chiamarsi per contento, e Chiamarsi contento, o simili, vagliono Dire d' essere soddisfatto, e simili. *Lat. acquiescere, nihil ultra exigere. Gr. ἐπαναπαύεσθαι. Bocc. nov. 68. 11. E nov. 100. 6. Filoc. 2. 297. Ar. Fur. 14. 62.*

§. IX. Chiamarsi offeso, vale Tenerli offeso. *Ar. Fur. 21. 33.*

§. X. Chiamarsi vinto, vale Confessare di esser vinto. *Ar. Fur. 33. 52.*

§. XI. Chiamarsi obbligato, vale Tenerli obbligato. *Ar. Fur. 40. 51.*

§. XII. E Chiamarsi una cosa da alcuno, vale Riconoscerla da lui. *Lat. alicui acceptum referre. Gr. τῷ αἰτίαν τῶν ἀγαθῶν εἰς τινα ἀναφέρειν. Dant. Purg. 7.*

§. XIII. Chiamare a cena, o a desinare, vale Invitare a cena, o a desinare. *Lat. ad cenam vocare. Gr. εἰς τὸ δείπνον καλεῖν.*

§. XIV. Chiamare alla corte, o in giudizio; vale Convenire, Citare. *Lat. in ius vocare, in ius aliquem convenire. Gr. διαμίζεσθαι. Sels. Spin. 1. 1.*

§. XV. Chiamare a' conti, vale Strignere, e Sforzare a render conto. *Lat. ad calculos vocare. Gr. λόγον ζητῶν παρὰ τινος.*

CHIAMATA. Chiamamento. *Lat. vocatio, invitatio. Gr. κλήσις, ἐπίκλησις. M. V. 6. 69.*

§. I. Chiamata, per Elezione. *Lat. nunciatio. Gr. ἀποταγῶσις. Provvis. Com. Fir. 4. Cap. Comp. discipl. 10. Valer. Mess.*

§. II. Chiamata, si dice anche la Battura di tamburo, la quale chiama a battaglia. *Lat. classium. Gr. σάλπιγγίς, ἀνακλητικόν.*

§. II. Onde Far la chiamata, vale Chiamare a battaglia. *Lat. classium canere. Gr. σημύειν τὸ ἀνακλητικόν.*

§. IV. Far la chiamata de' soldati, o simili, vale Chiamargli tutti ad uno ad uno per riconoscere se ne manca alcuno.

§. V. Far la chiamata ad una città assediata, o simili, vale Intimarle, o Farle istanza, che spontaneamente s' arrenda.

§. VI. Chiamata, è anche Quel segno, che si fa per indicare il luogo, dove si dee fare alcuni aggiunta, o correzione, o annotazione in alcuna scrittura.

CHIAMATO. Add. da Chiamare. *Lat. vocatus. Gr. κεκλημένος. Bocc. nov. 17. 9. Mastruzz. 2. 14. Petr. canz. 7. 7.*

CHIAMATORE. Verbal. masc. Che chiama. *Lat. vocator. Gr. κλήτωρ, κλητήρ. Libr. Pred. P. S. Guid. G. Mor. S. Greg.*

CHIAMATRICE. Femm. di Chiamatore. *Cap. Impr. 2.*

CHIAMAZIONE. Chiamamento. *Lat. vocatio. Gr. κλήσις. Libr. Asinol.*

CHIAMO. V. A. Suf. Chiamamento. *Lat. vocatio. Gr. κλήσις. Franc. Barb. 331. 7.*

CHIANA. Padule. *Lat. palus, stagnum. Gr. λίμνη. Dant. Par. 13. Lab. 264. Morg. 23. 41.*

CHIANTARE. Accoccare. *Varch. Ercol. 93.*

CHIAPPA. Cosa comoda a poterli chiappare. *Dant. Inf. 24. But. i vi.*

§. Per Quella parte carnosa, e de-

retana del corpo tra la cintura , e l' appiccatura delle cosce , Natica . *Lat. clunus , nates . Gr. πυγή . Morg. 24. 96. Libr. Son. 23.*

CHIAPPARE . Carpire , Acchiappare . *Lat. capere , prehendere , arripere . Gr. λαμβάνειν , προλαβείν . Buon. Fier. 3. 5. 2. E 4. Intr. Malm. 7. 61. E 12. 55.*

§. I. Per Colpire , Ferire , Percuotere appunto . *Malm. 2. 41.*

§. II. Per Trovare . *Malm. 2. 53.*

CHIAPPAGO . Add. da Chiappare . *Buon. Fier. 4. 5. 3.*

CHIAPPOLA . Cosa di niuno , o di poco pregio . *Lat. res nihili . Gr. ουδενόσμων πράγμα . Morg. 24. 94. Ciriff. Calv. 3. 72. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. Per Uomo leggiere , che direnno anche Frasca , o Fraschetta . *Lat. homo levis . Gr. ὑπόκροτος . Pataff. 4.*

CHIAPPOLARE . Scartare .

CHIAPPOLERA . Lo stesso , che Chiappola . *Lat. res nihili . Gr. ετιδανον πράγμα . Salu Spin. 4. 11. E Granob. 1. 2. Malm. 10. 55.*

CHIAPPOLINO . Dicesi per ischerzo a persona leggiere , che anche si dice Fraschetta . *Lat. scitulus puer . Gr. ὑπόκροτος . Varch. Suoc. 5. 4. Ed Ercole 96.*

CHIAPPOLO . Scartamento .

§. Lasciare , o Rimanere nel chiappolo , vale lo stesso , che Lasciar nel dimenticatoio , Dimenticare , o Esser dimenticato . *Varch. Suoc. 5. 5. Ed Ercole 68.*

CHIARA . Sust. Albumen dell' uovo . *Lat. ovi albumen , ovi albor . Gr. λεύκιμα τῆ ὄβ . Cr. 4. 41. 4. E num. 7. Buon. Fier. 5. 1. 4. Malm. 9. 4. E st. 40.*

CHIARAMENTE . Avverb. Con chiarezza , Manifestamente , Apertamente . *Lat. aperte , manifeste . Gr. φανεῶς , σαφῶς . Bocc. nov. 19. 32. E nov. 22. 14. Petr. son. 1.*

§. Per Fedelmente . *Lat. fideliter . Gr. πισῶς . Franc. Barb. 47 5.*

CHIARARE . Cavar di dubbio , Chiarire . *Lat. certiore facere , patefacere , declarare , clarare . Gr. προσημείναν , δηλῶν . Bocc. nov. 27. 47.*

§. Per Rischiare . *Liv. M.*

CHIARATA . Medicamento fatto di chiara d' uovo sbattuta , nella quale s' in-

tigne stoppa , o altro , e s' applica alle ferite , o percoise . *Libr. cur. malast. Malm. 1. 60.*

CHIAREA . Bevanda medicinale . *Bocc. nov. 83. 12. Sen. Pist. Pott. P. S.*

CHIARELLA . Voce fatta in gergo ; Acqua . *Lat. aqua . Gr. ὕδωρ . Pataff. 9. Alleg. 130.*

CHIARENTANA . Spezie di ballo , Chiriatana , Chirinzana . *Morg. 27. 55.*

CHIAREZZA . Lucidezza , Splendidezza . *Lat. claritudo , claritas , limpidudo , puritas . Gr. σαφίνα , λαμπρότης . Dani. Par. 14. G. V. 12. 108. 1.*

§. I. Per Luce . *Lat. lux . Gr. φῶς . Tes. Br. 1. 6.*

§. II. Per Certificamento , Sicurezza , Soddisfazione . *Lat. securitas . Gr. βεβαιώσις . Bocc. nov. 69. 12. Vinc. Marr. lett. 26.*

§. III. Per metaf. Pecor. g. 1. nov. 2.

§. IV. Chiarezza , trattandosi di scritture , vale Agevolezza , Facile intelligenza . *Lat. perspicua notitia . Gr. καταφανής γνώσις . Cron. Morell.*

§. V. Trattandosi di famiglie , vale Gentilezza , e Nobiltà . *Lat. claritas , generositas . Gr. εὐγένεια .*

§. VI. Trattandosi di vino , d'acqua , o d' altri liquori , vale Limpidezza ; Contrario di Torbidezza . *Lat. limpidudo . Gr. διαφάνεια .*

CHIARIFICARE . Far chiaro . *Lat. clarare , clarum reddere . Gr. λαμπρύνειν . Cavalc. Specch. cr. Cr. 3. 4. 4. E 4. 31. tit. Tes. Pov. P. S.*

§. I. Per Trar di dubbio . *Lat. certiore facere , dubitationem adimere . Gr. βεβαιῶν . Filoc. 7. 486.*

§. II. Chiarificare , vale eziandio Chiarire nel signific. del §. I.

CHIARIFICATO . Add. da Chiarificare . *Lat. defacatus . Red. conf. 1. 9. E 10.*

CHIARIFICAZIONE . Il chiarificare .

§. Per Dichiarazione . *Lat. declaratio , demonstratio . Gr. ἀπόδειξις . Cron. Vell.*

CHIARIGIONE . Il chiarire .

§. Per Dichiarazione , Attestato , Manifestazione . *Lat. demonstratio . Gr. ἀπόδειξις . Cron. Morell. Com. Par. 17. Bur.*

CHIARIMENTO . Chiarigione . *Filoc. 7. 146.*

CHIARINA . Strumento di fiato . *Lat.* * *fliscia* , *tibia* . *Gr.* σύριξ , αυλός . *Fir. Af.* 318. *Buon. Fier.* 2. 4. 7.

CHIARIRE . Risplendere , Contrario d' Oscurare . *Lat.* *clarescere* . *Dant. Par.* 9.

§. I. Chiarire in att. signific. Far divenir chiaro . *Lat.* *clarificare* . *Gr.* λαμπεύειν . *Ricett. Fior.* 95.

§. II. E neutr. assol. Divenir chiaro . *Ricett. Fior.* 95.

§. III. Per Cavar di dubbio , Far chiaro , o manifesto . *Lat.* *declarare* . *Gr.* σαφνίζω . *Franc. Sacch. Op. div. Dant. Par.* 9. *M. V.* 8. 4. *Cron. Morell.* 232. *Bocc. vit. Dant.* 248. *Vinc. Mart. lett.* 40.

§. IV. In signific. neutr. pass. vale Ucir di dubbio , Certificarsi , Cerziorsarsi . *Lat.* *rens deprehendere* , *pervidere* . *Gr.* διοπτρεύω . *Vinc. Mart. let.* 15.

§. V. Per Dichiarare , Sentenziare . *Lat.* *definire* . *Varch. stor.* 2. 21.

§. VI. Per Iscaconire , Sgarare , Sgarrire . *Lat.* *pertinaciam infringere* . *Gr.* αθρόααν διαλύειν . *Libr. Son.* 54. *Bern. Orh.* 2. 25. 23. *Malm.* 1. 1.

§. VII. Chiarire , o Chiarire il popolo , dicefi di Chi colle parole , o co' fatti si fa scorgere . *Morg.* 19. 139.

CHIARISSIMAMENTE . Superl. di Chiaramente . *Lat.* *planissime* . *Gr.* προσηδολοτάτως . *Esp. Vaug. Guicc. stor. libr.* 2.

CHIARISSIMO . Superl. di Chiaro . *Lat.* *clarissimus* . *Gr.* λαμπρότατος . *Dant. Par.* 30.

§. I. Per Notissimo , Famossissimo . *Lat.* *celebratissimus* . *Gr.* ἐνδοξότατος . *Bocc. nov.* 7. 3. *E' vit. Dant.* 220.

§. II. Per Nobilissimo . *Lat.* *nobilissimus* . *Gr.* εὐγενεστάτος . *Bocc. nov.* 49. 2. *Petr. cap.* 6.

§. III. Per Limpidissimo . *Lat.* *limpidissimus* . *Gr.* διαφανέστατος . *Bocc. g.* 1. f. 7.

§. IV. Per Certissimo , Sicurissimo . *Lat.* *certissimus* . *Gr.* βεβαιότατος . *Fir. Trin.* 3. 2.

§. V. Per Serenissimo . *Bocc. nov.* 43. 9.

CHIARITA' , **CHIARITADE** , e **CHIARITATE** . Chiarezza , Lucidezza , Splendore , Luce . *Lat.* *claritas* , *splendor* . *Gr.* λαμπρότης . *Bocc. nov.* 12.

Fr. Giord. Pred. Esp. Pat. Nost. M. Aldobr. Libr. Sagr. Petr. son. 282. *Calc. Med. cuor.*

§. I. Per Ischiarimento , Dichiarazione . *Cron. Morell.* 225.

§. II. Per Agevolezza , Facile intelligenza . *Lat.* *facilitas* . *Gr.* εὐωροσύνη . *Rest. Tull.* 117.

CHIARITAMENTE . Avverb. Con chiarezza , Apertamente , Chiaramente . *Lat.* *aperte* , *liquido* . *Gr.* φανερώς . *Fr. Giord. Pred. R.*

CHIARITISSIMO . Superl. di Chiarito .

§. I. Per Rischiaratissimo . *Lat.* *defacatissimus* . *Gr.* καθαρώτατος . *Libr. cur. malart.*

§. II. Per Certificatissimo , Sommanente accertato . *Tass. lett.* 631.

CHIARITO . Add. da Chiarire ; Risplendente , Chiaro , Di rara bellezza . *Lat.* *clarus* , *illufris* . *Gr.* λαμπρός , φανερός . *Rim. ant. P. N. M. Rugg d' Am. Fr. Iac. T.* 5. 19. 9. *Vend. Crist.* 26.

§. I. Per Noto , e Manifesto . *Lat.* *clarus* , *notus* . *Gr.* γνωστός . *Vit. S. Gir. Cron. Morell.* 218. *Burch.* 2. 89.

§. II. Per Fatto chiaro , Rischiarato , Contrario d' Intorbidato . *Lat.* *clarificatus* . *Ricett. Fior.* 95.

§. III. Per Isgarato , Sgarrito , o Scazonito . *Malm.* 6. 7.

§. IV. Per Accertato , Cavato , o Uscito di dubbio . *Lat.* *certificatus* , *certioratus* . *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

CHIARO . Sust. Chiarezza , Luce . *Lat.* *claritas* , *splendor* . *Gr.* λαμπρότης , αὐγή . *Bocc. nov.* 5. pr. 1.

CHIARO . Add. Lucente , Pieno di splendore ; Contrario d' Oscuro . *Lat.* *nividus* , *incidus* . *Gr.* λαμπρός . *Dant. Par.* 9. *Petr. canz.* 3. 3.

§. I. Per Puro , Contrario di Torbido ; che diciamo anche Limpido ; ma dinota più perfetta chiarezza . *Lat.* *clarus* , *limpidus* , *purus* . *Gr.* καθάρος . *Bocc. nov.* 28. 13. *E' nov.* 36. 7. *Petr. canz.* 27. 1.

§. II. Per Netto , Pulito . *Lat.* *nividus* , *mundus* . *Bocc. nov.* 52. 6.

§. III. Per Vago , Bello , Rilucente . *Lat.* *venustus* , *formosus* , *renidens* . *Gr.* εὐμορφος . *Bocc. nov.* 46. 1. *Franc. Barb.* 71. 3. *Petr. son.* 304.

§. IV.

§. IV. Per Celebre, Famoso, Glorioso, Di grande affare. *Lat. clarus, illustris. Gr. εὐδόκιμος. Bocc. nov. 2. 12. E nov. 13. 22. Fiamm. Petr. son. 254. Vinc. Mart. lett. 13.*

§. V. Per Leale, Sincero. *Lat. purus, syncerus. Gr. ἀλικρινής. Bocc. nov. 33. 5. Tac. Dav. sier. 3. 304.*

§. VI. Per Manifesto, Aperto, Evidente. *Lat. manifestus, clarus. Gr. δῆλος. Bocc. nov. 15. 21. Amer. 40. Ovid. Pist. Petr. son. 288. Rett. Tull. 116. E 117. Cas. lett. 28.*

§. VII. Per metaf. *Lat. clarus. Gr. λαμπρός. Dant. Inf. 18. Petr. canz. 3. 5.*

§. VIII. Per Fuor di dubbio, Certo, Sicuro. *Lat. certus. Gr. ἀκριβής, βέβαιος. Bocc. nov. 11. 13.*

§. IX. Esser chiaro, o Esser chiaro come ambra, vale Esser tranquillo, Non esser alterato da pensieri. *Lat. syncorunt, tranquillum esse. Gr. ἀτρεμίζαν τὸν ψυχὴν. Bellinc. son. 146. Libr. Son. 31.*

§. X. Chiaro, per Gagliardo. *Stor. Pist. 194.*

§. XI. Esser chiaro d' una cosa, vale Esserne chiarito, Esserne certo. *Lat. certiore factum esse, certis indiciis deprehendisse. Gr. βεβαιωθῆναι.*

§. XII. Non esser chiaro con uno, vale Esser grosso, Aver collera seco. *Lat. simulatorem cum aliquo habere. Gr. δυσμάναν.*

§. XIII. Chiaro, favellandosi di scritture, vale Agevole, Intelligibile, e Piano. *Lat. dilucidus, perspicuus, clarus.*

§. XIV. Chiaro, aggiunto a voce, o a suono, è contrario di Roco. *Lat. clarus. Gr. εὐφωγος. Bocc. g. 9. f. 4. Ar. Fur. 19. 78.*

§. XV. Chiaro, aggiunto di cielo, aria, tempo, e simili, vale Sereno, Senza nuvoli. *Lat. sudum.*

§. XVI. Mettere, o Porre in chiaro alcuna cosa, vale Accomodarla, o Schiarirla in modo, che agevolmente, e con verità si veda com' ella stia. *Lat. explicare. Gr. δῆλεν. Segn. Pred. 2.*

CHIARO. Avverb. Chiaramente. *Lat. aperè, manifestè, liquidè. Gr. φανερώς. Bocc. nov. 15. 15. Petr. son. 25. Dant. Inf. 7. Tesaid. 1.*

§. I. Piscia chiaro, e fatti beffe del medico, detto proverb. che significa, che I sani non hanno bisogno del medico.

§. II. E figuratam. vale, che Chi ha la coscienza netta, e pura, dee star sicuro, e non temere. *Lat. a culpa obnoxius nulli rei est obnoxius. Gr. μέγα ἔχος ἀκαχία. Salv. Grandch. 2. 4.*

CHIARORE. Splendore. *Lat. splendor, lux. Gr. αὐγή, φῶς. G. V. 8. 109. 1. Tes. Br. 2. 37.*

§. I. Per metaf. *Lat. splendor. Gr. αὐγή. Guid. G.*

§. II. Per Limpidezza. *Lat. nitor. Gr. στιλπνότης. Bus.*

CHIAROSCURO. Pittura d' un color solo, al quale si dà rilievo con chiariri, e con ifcuro del medesimo colore. *Lat. monocroma. Gr. μονόχρωμα. Vit. Pitt. 95. Buon. Fier. 2. 2. 10.*

CHIAROSO. Add. Chiaro. *Cecch. Esalt. cr. 4. 7.*

CHIASSAIUOLA. Canale fatto a traverso a' campi delle colline per raccorre, e cavarne l' acqua piovana, murato dalle bande, e ciottolato nel fondo. *Lat. incile, deliquia. Gr. διαρῶξ. Dav. Colt. 152.*

CHIASSAIUOLO. Lo stesso, che Chiassaiuola. *Soder. Colt. 22.*

CHIASSATA. Romoreggiamento, Strepito. *Burch. 2. 13.*

CHIASSATELLO. Dim. di Chiasfo. *Lat. angiportus, viculus. Gr. γενωπός. Fav. Esop.*

CHIASSETTO. Chiasfatello. *Bocc. nov. 15. 19.*

CHIASSO. Viuzza stretta. *Lat. angiportus. Gr. στενωπός. G. V. 12. 17. 7. M. V. 7. 41.*

§. I. Darla pe' chiaffi, vale Fuggirsi, Scantonare. *Lat. occultam fugam arripere. Gr. λανθάνω φάγων. Libr. Son. 34. Bern. Ort. 1. 10. 56.*

§. II. Chiaffo, ancora in signific. di Romore.

§. III. Talora in signific. di Burla, o Scherzo.

§. IV. Onde Volere il chiaffo, o simili, vale Voler la burla, ec. *Lat. iocari. Gr. πειζαν. Malin. 6. 76.*

§. V. E Fare il chiaffo. v. FARE.

§. VI. Oggi Chiaffo, detto assolutamente lo pigliamo per Bordello. *Lat. lupanar, & ganea. Gr. πορνοβοσκῆον. Libr. Son. 2.*

§. VII. Andare in chiaffo, propriamente vale Andare alle case delle meretrici. *Lat. ad lupanar ire. Gr. πρὸς ἑτέραν ἰέναι. Cas. rim. burl. Lor. Med. Arid. 2. 3. Libr. Son. 3. v. ANDARE.*

§. VIII. E figuratam. vale Andare in malora. *Lat. pessum ire, perire, disperire. Gr. ἀπολέσθαι.*

§. IX. Predicare la castità in chiaffo, modo basso, dicefi del Fare alcuna cosa mal adattata, o fuori di proposito.

§. X. L'onestà sta bene fino in chiaffo. v. ONESTIA'.

CHIASSOLINO. Dim. di Chiaffo. *Lat. viculus, angiportus. Gr. στενωπός. Bocc. nov. 15. 21. Franc. Sacch. nov. 159. Lor. Med. Buon.*

CHIASSUOLO. Chiaffolino. *Lat. viculus, angiportus. Gr. στενωπός. Salo. Spin. 1. 1. Tac. Dav. ann. 15. 214. Buon. Fier. 3. 11. 9.*

CHIATTA. Sorta di vassello con fondo piano, che si usa per trasportar checchè sia in poca distanza di luogo.

CHIAVACCIA. Peggiorat. di Chiave; Chiave cattiva. *Lat. clavis vetus. Gr. κλῆς παλαιαμένη. Fir. nov. 4. 231.*

CHIAVACCIO. Chiavistello. *Lat. pessulus. Gr. μοχλίον. Serm. S. Ag. Buon. Fier. 4. 4. 11. Malm. 7. 83.*

CHIAVACUORE. Fernagliu d'oro, o d'argento, che già usavano di portar le donne in Firenze. *Cant. Carn. 137. Ceccb. Dot. 2. 4. Vit. Benv. Cell.*

CHIAVAIO, e CHIAVARO. Quegli, che ha in custodia le chiavi. *Lat. clavium custos. Gr. κλαδοσούλαξ. Pass. 113.*

§. Per Colui, che fa le chiavi, Chiavaiuolo, Magnano. *Lat. clavium faber. Gr. κλαδοποιός. Buon. Fier. 2. 3. 4.*

CHIAVAIOLO, e CHIAVAIUOLO. Colui, che fa le chiavi. *Lat. clavium faber. Gr. κλαδοποιός. G. V. 4. 9. 2. Rim. ant. Bell. man. Ant. Pucc. 184. Cant. Carn. 53.*

CHIAVARDA. Chiovo grande col cappello bislungo. *Lat. gomphus. Gr. γόμπος. Buon. Fier. 2. 4. 15.*

CHIAVARE. Da Chiavo. Conficcare. *Lat. confingere. Gr. καθήλθεν. Dant. Par. 19. But. ivi. Franc. Sacch. Op. div.*

§. I. Per Bucare, Forare. *Lat. perforare. Gr. τρυπῆν, διαπῆραν. Cr. 5. 2. 10.*

§. II. Per metaf. *Dant. Purg. 8. But. ivi. Libr. Am. Amm. ant. 4. 3. 10.*

§. III. Per Ferire, e Traffiggere. *Lat. confingere, transfodere. Gr. καθήλθον, διελάσθαι. Fior. Ital.*

CHIAVARE. Da Chiave. Serrare a chiave, o colla chiave. *Lat. occludere, claudere. Gr. ἀεγαν, κλείαν. G. V. 7. 127. 2. Dant. Inf. 33.*

§. Per Ufare il coito. *Lat. coire, concumbere. Gr. παρακοιτῆν. Cron. Morell. 282. Burch. 2. 44.*

CHIAVARO. v. CHIAVAIO.

CHIAVATO. Add. da Chiavare; Confitto. *Lat. clavi confixus. Gr. καθήλωθής. Cavalc. Med. cuor. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Jac. T. 2. 29. 23. E 7. 4. 2. Franc. Sacch. Op. div. 141.*

§. Per Forato, Bucato. *Lat. perforatus. Cr. 2. 9. 4.*

CHIAVATURA. Conficcamento. *Lat. confixio. Gr. καθήλωσις. Libr. Astrol. Cant. Carn. 413.*

§. Per li Chiovi stessi confitti, ed il Luogo, dove son confitti, Conficcatura. *Vit. Plur.*

CHIAVE. Strumento di ferro, col quale, voltandolo dentro alla toppa, si serrano, e aprono i ferrami. *Lat. clavis. Gr. κλεις. Bocc. nov. 4. 6. E nov. 12. 12. Dant. Purg. 9.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf. 13. But. ivi. Dant. Par. 2. Petr. canz. 6. 8. E son. 15.*

§. II. Per l' Autorità Pontificale, e Sacerdotale. *Lat. ius clavium. Maeffruz. 1. 31. tit. E 1. 26. Dant. Inf. 19. E Par. 24. Petr. son. 23.*

§. III. Per similit. si dice Chiave il Luogo, che sia sur una frontiera, che tenga, o possa tener chiuso il passo. *Lat. claustrum. Gr. γῆς, ἢ θαλάσσης. κλειθρον. M. V. 9. 64. E 10. 52. Tac. Dav. ann. 2. 48.*

§. IV. Per similit. parimente Chiave si dice il Legno, che tiene il mezzule della botte. *Cant. Carn. 169.*

§. V. Chiave, per la similit. degl' in-
gegni

gni si chiama Quella figura musicale , che denota la varietà , o diversità de' tuoni . *Morg.* 27. 27.

§. VI. Onde Tornare in chiave , figuratam. vale Tornare a proposito . *Lat. ad rem redire . Gr. προς λόγον επανελθῆν .*

§. VII. Per la Contraccifera , onde si spiega , ed intende la cifra . *Lat. clavis ad aperiendas notas furtivas .*

§. VIII. Aver la chiave d'alcun negozio , vale Esserne informatissimo , Aver modo di tirarlo a fine . *Lat. negotiū arcanum gerere . Gr. τὸ πρᾶγμα διαγινώσκων .*

CHIAVELLARE . V. A. Da Chiavello ; Conficcare . *Lat. clavis configere . Gr. καθυλοῦν . Tav. Rit. Fr. Iac. T. 3. 12. 20. E 6. 40. 27.*

CHIAVELLATA , e CHIABELLATA . V. A. Piaga fatta con chiavello . *Franc. Sacch. nov. 49. E 134.*

CHIAVELLATO . V. A. Add. da Chiavellare . *Lat. clavis confixus . Gr. καθηλωθεῖς . Fr. Iac. T. 2. 29. 22. E 3. 14. 14.*

CHIAVELLO , e CHIABELLO . Strumento di ferro sottile , e acuto , per lo più con picciolo cappelletto a guisa di fungo dall'una delle estremità , fatto per conficcare ; Chiodo . *Lat. clavus . Gr. ἦλος . Cavalc. Specch. cr. Cr. 9. 55. 3. Rim. ant. Guitt. 99.*

CHIAVERINA . Arme in asta . *Stor. Aiolf. Fir. Luc. 5. 5. E Af. 242.*

CHIAVETTA . Dim. di Chiave ; Piccola chiave . *Lat. clavícula . Gr. κλαδίον . Sagg. nat. esp. 78.*

CHIAVICA . Fogna . *Lat. cloaca . Gr. ἀφαιρών . Petr. uom. ill. Dittam. 1. 19.*

CHIAVICACCIA . Peggiorat. di Chiavica . *Tratt. segr. cof. donn.*

CHIAVICHETTA . Chiavichina . *Car. lett. 1. 33.*

CHIAVICHINA . Dim. di Chiavica . *Libr. cur. malatt.*

CHIAVICINA . Piccola chiave , Chiavetta . *Lat. clavícula . Gr. κλαδίον .*

CHIAVICUZZA . Chiavichina . *Libr. cur. malatt.*

CHIAVISTELLO . Strumento di ferro lungo , e tondo , il quale ficcandosi dentro a certi anelli confitti nelle imposte

See

dell'uscio , le tien congiunte , e serrate , ed ha per lo più un manico dall'uno de' lati bucato , e schiacciato , nel quale è 'l boncinello , per ricever la stanghetta della toppa . *Lat. pessulus . Gr. μαχλίον . Cr. 1. 7. 2. Mor. S. Greg. Virg. Eneid.*

§. I. Diciamo proverbialm. Baciare il chiavistello , che significa Non volere , o Non poter più tornare in alcun luogo ; modo basso , che si direbbe anche Bruciar l'alloggio . *Lat. iesseram confringere , supremum vultu dicere . Gr. ανόστιμον ἀπίετου . Salv. Granch. 3. 8. Malm. 1. 70.*

§. II. Rodere i chiavistelli , vale Avere ira eccessiva ; modo basso . *Lat. frenum mordere , labra comedere . Gr. τὸ χεῖλη ἐδίαν . Varch. Ercol. 77.*

§. III. Tastare il polso al chiavistello , vale Tentar di partire . *Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. IV. Dicefi anche de' ladri , che di notte tempo vanno a tentar le porte per vedere se possono entrare a rubarle .

CHIAVO . V. A. Chiavello , Chiodo . *Lat. clavus . Gr. ἦλος . Libr. Astrol. Tav. Rit. Dant. Par. 32.*

CHIAZZA . Macchia , talora con crosta , o di volatica , o di rognia , o d'altro malore , che esca fuori della pelle . *Lat. macula , labe , sordes . Gr. σπιλος , κηλῖς . Cr. 5. 39. 2. Vög. Mef.*

CHIAZZATO . Add. Macchiato , Tempestato , Brizzolato , Indanaiato . *Lat. maculosus , varius . Gr. σπιλωτός . Bocc. nov. 77. 57. Zibuld. Andr. 104. Buon. Fier. 4. 5. 16.*

CHICCA . Voce puerile , con cui i fanciulli intendono frutte , ciambelle , e cose simili . *Lat. crusulum . Gr. ψωμίον . Libr. Son. 27.*

CHICCHERA . Vaso piccolo a forma di ciotoletta , per lo più di terra , per uso di ber cioccolata , o simili liquori . *Red. annot. Dittir. 32.*

CHICCHERI CIACCHERI . Voci , che non significano nulla , ma si usano nella stessa maniera , che Chicchi lichiacchi . *Lat. nuga , trica , apina . Gr. οἱ λήγαι . Pataff. 6.*

CHICHI BICHACCHI , CHICCHI BICHICCHI , e CHIACCHI BICHACCHI . Parole , che non vogliono dir

- dir nulla, e diconsi di chi cicala affai, e conchiude poco. *Lat. nugæ, trica, apina. Gr. οἱ λήροι. Barb. 2. 63. Varch. Ercol. 96.*
- CHICCHIRILLARE.** Far baia, Scherzare, Trattenerfi, Traffullarsi in cose di niuna conchiuisione. *Lat. nugari. Gr. φλυαρεῖν. Pataff. 3. Varch. Ercol. 68.*
- CHICCHIRILLO, CHICCHIRILLO', e CHICCHIRLO'.** Lo stesso, che Chicchirlera. *Pataff. 3.*
- CHICCHIRLERA.** Baia, Bessa, Burla, Il chicchirillare. *Pataff. 1.*
- CHICCHIRLO'.** v. **CHICCHIRILLO.**
- CHI CHE.** Qualunque, Qualsivoglia. *Lat. quicumque. Gr. ὅστις ἐν. Bocc. nov. 9. 2. E nov. 31. 19. E nov. 33. 13.*
- CHI CHE SIA, e CHICCHESSIA.** Qualunque, Qualsivoglia, Qualcuno. *Lat. quilibet. Gr. ὅστις ἐν. Bocc. nov. 72. 11. Fir. Af. 279. Tac. Dav. ann. 3. 59. Salv. Avert. 2. 1. 5.*
- CHIEDENTE.** Che chiede. *Lat. petens, postulans. Gr. αἰτῶμενος. Tac. Dav. stor. 1. 252. E Scism. 11.*
- CHIEDERE.** Ricercare altrui con parole di alcuna cosa, Domandare. *Lat. petere, postulare. Gr. αἰτᾶσθαι. Bocc. g. 1. f. 6. E nov. 23. 20. Dant. Inf. 15. E 23. Petr. canz. 8. 3.*
- §. I. Chiedere a battaglia, vale Sfidar. *Stor. Pisi. 79.*
- §. II. Chieder quartiere. v. **QUARTIERE.**
- CHIEDIMENTO.** Il chiedere. *Lat. petitio, petitus. Gr. αἴτημα. Coll. SS. Pad.*
- CHIEDITORE.** Verbal. masc. Che chiede. *Lat. petitor. Gr. αἰτητής. Filoc. 3. 49. Pecor. g. 4. nov. 2. Tac. Dav. ann. 1. 29. Fir. Af. 131.*
- CHIERESIA, e CHIERISIA. V. A.** Chericia, Chericato, Clero. *Lat. * clerus. Gr. κληρος. Dittam. 2. 24. E 3. 4.*
- CHIERICA. v. CHERICA.**
- CHIERICALE. v. CHERICALE.**
- CHIERICATO. v. CHERICATO.**
- CHIERICO. v. CHERICO.**
- CHIERISIA. v. CHIERESIA.**
- CHIESA.** Congregazion de' fedeli. *Lat. ecclesia. Gr. ἐκκλησία. Bocc. nov. 7. 6. Dant. Par. 6. G. V. 4. 21. 1. Cas. lett. 16.*

- §. I. Per Tempio de' cristiani, dove si celebra il sacrificio, e gl' altri uscj divini. *Lat. aedes sacra, ecclesia. Gr. ναὶς, ἱερόν. Bocc. intr. 18. E nov. 11. 2.*
- §. II. Per Tempio cattedrale specialmente. *G. V. 4. 20. 8.*
- §. III. Per Beneficio ecclesiastico. *Lat. * beneficium. Bocc. nov. 90. 3.*
- §. IV. Dicesi in modo proverb. In chiesa co' santi, e all' osteria, o in taverna co' ghiottoni, o co' ghiotti; che esprime Doverfi regolare le nostre azioni col dovuto riguardo del luogo, ove siamo. *Dant. Inf. 22.*
- §. V. Consumerebbe, o Manderebbe male il ben di sette chiese; dicesi in modo basso di Qualsivoglia grandissimo scialacquatore, e dissipator di sostanze.
- CHIESETTA.** Dim. di Chiesa. *Lat. sacra adicula. Gr. ναίδιον. Bocc. g. 8. p. 1. Morg. 26. 88.*
- CHIESETTINA.** Dim. di Chiesetta. *Lat. parva adicula. Gr. ναίδιον. Fr. Giord. Pred. R.*
- CHIESICCIUOLA.** Dim. di Chiesa; Chiesina. *Lat. adicula, adicula sacra. Gr. ναίδιον. Vit. SS. Pad. Fir. disc. an. 17.*
- CHIESINA.** Dim. di Chiesa; Piccola chiesa. *Lat. adicula, adicula sacra. Gr. ναίδιον. Vit. S. Ant.*
- CHIESINO.** Chiesina. *Lat. sacra adicula. Gr. ναίδιον. Libr. Son. 65.*
- §. Fare molti chiesini, modo basso, vale Far molte visite.
- CHIESOLASTICO.** Colui, che frequenta continuamente le chiese. *Lat. frequens in ecclesiis. Gr. ποικῶν ἐς τὰς ναῖς. Cecob. Esalt. cr. 1. 4.*
- CHIESTA.** Sust. Chiedimento, Il chiedere, Il domandare. *Lat. petitio. Gr. αἴτημα. Ricord. Malesp. 135. Buou. Fier. 2. 1. 7. E 4. 2. 7.*
- CHIESTO.** Add. da Chiedere. *Lat. petitus, postularus.*
- CHIESUCC A.** Piccola chiesa, e male in ordine. *Lat. adicula, adicula sacra. Gr. ναίδιον. Vit. S. Ant.*
- CHIESUOLA.** Chiesicciuola. *Lat. adicula, adicula sacra. Gr. ναίδιον.*
- CHILIDRO. v. CHILINDRO.**
- CHIEFICAMENTO.** Chieificazione. *Lat.*

- Lat. chylicatio. Gr. χύλισις. Libr. cur. malait.*
- CHILIFICARE.** Fare il chilo. *Lat. chylicare. Gr. χυλῖν. Libr. cur. malait.*
- CHILIFICATO.** Add. da Chilificare. *Lat. chylicatus. Gr. χυλωδής.*
- CHILIFICAZIONE.** Il chilificare, Il fare il chilo. *Lat. chylicatio. Gr. χύλισμα. Libr. cur. malait.*
- CHILINDRO, e CHILIDRO.** Chelidro. *Lat. chelydrus. Gr. χέλιδρος. Filoc. 5. 165.*
- CHILO.** Quel sugo bianco, che si spre-ma da' cibi, e dalle bevande, che poi diventa sangue. *Lat. chylus. Gr. χυλός. Varch. Lez. 36. Red. conf. 1. 25.*
- CHILOSO.** Add. Che ha natura di chilo, Che ha somiglianza col chilo, Mescolato col chilo. *Lat. chylosus. Gr. χυλώδης. Libr. cur. malait.*
- CHIMERA.** Mostro favoloso; e prendesi per qualsivoglia Invenzion fantastica. *Lat. chimara. Gr. χιμίρα. Varch. Ercol. Circ. Gell. Fir. disc. an. 16. Bern. Orh. 2. 5. 3.*
- CHIMERICO.** Add. Di chimera, Vano. *Lat. chimaricus, fabulosus, aëreus. Gr. μυθώδης. Fr. Giord. Pred. R. Viv. disc. Ann. 29.*
- CHIMERIZZARE.** Immaginarsi cose vane. *Alleg. 183.*
- CHIMICA.** Arte, che col fuoco, ed altro separa le particelle de' misti. *Lat. ars chimica, chemia, chymia. Gr. χυμεία.*
- CHIMICO.** Sust. Colui, che esercita la chimica. *Lat. chemicus. Gr. χυμικός. Sagg. nat. esp. 235. Red. lett. 2. 220. E 221.*
- CHIMICO.** Add. Di chimica, Appartenente alla chimica. *Lat. chemicus. Gr. χυμικός. Red. conf. 1. 39.*
- CHIMO.** Dicono i medici alla Massa del sangue, che si fa nel fegato, del chilo, creduto attratto dagl' intestini. *Lat. chymus. Gr. χύμος. Cr. 5. 12. 13.*
- §. Chimo, è anche una Spezie di pesce di mare. *Tes. Br. 4. 1.*
- CHINA.** Scesa; Contrario d' Esta. *Lat. locus declivis, declivus. Gr. τὸ πρηνές. M. V. 3. 41. Varch. Giuoc. Pitt.*

§. I. A china, posto avverbialm. v. A CHINA.

§. II. Lasciare andar l' acqua alla china, vale Non si dare affanno di nulla, Lasciare andar le cose, com' elle vanno naturalmente. v. ACQUA §. XII.

CHINA. Spezie di radice simile a quella della canna; che dicesi anche Cina. *Lat. china. Red. conf. 1. 135.*

CHINACHINA, e CHINA. Scorza di un albero del Perù, che discaccia le febbri. *Lat. cortex Peruvianus. Red. Ofr. an. 97.*

CHINAMENTO. Declinamento, Abbassamento, Il chinare. *Lat. declinatio. Gr. ἐκλίσις. Com. Par. 10.*

CHINARE. Piegare in basso. *Lat. inflectere, inclinare. Gr. ἐγκλίαν, ἐπικαμπταν. Dant. Inf. 5. Petr. son. 49.*

§. I. Chinare la testa, o il capo, vale Acconsentire alle domande senza rispondere. *Lat. annuere. Gr. ἐπινεύειν. Tac. Dav. ann. 11. 131. E vit. Agr. 400. Varch. Ercol. 30.*

§. II. Chinare la testa, vale anche Abbassarla per segno di reverenza, Salutare. *Lat. salutare, compellere. Ar. Fur. 46. 104.*

§. III. Chinare la testa, vale anche Deporre l' albagia, Umiliarsi.

§. IV. Chinare le spalle, o gli omeri, vale Sottoporsi, e Comportar con pazienza. *Lat. ferre, sufferre. Gr. πάσχαν, ὑποφέρειν. Bocc. lett. Ric. Refs. 269. Tac. Dav. ann. 1. 37.*

§. V. In signific. neutr. pass. vale Piegare in basso tutta la persona. *Lat. inclinari, se demittere. Gr. ἐαυτὸν ἐγκλίαν. Bocc. nov. 31. 28. Dant. Par. 30.*

§. VI. In signific. neutr. vale Declinare, Venir meno. *Lat. declinare. Gr. ἔειπεν. Com. Inf. 20.*

CHINATA. Scendimento, Scesa, China. *Lat. declivitas. Gr. τὸ πρηνές. Paol. Oros. Cr. 5. 19. 2. Vegez.*

CHINATAMENTE. Avverb. Quattamente, Con curvità.

CHINATEZZA. Curvità, Curvezza. *Lat. curvamen, curvatio, inclinatio. Gr. καμπυλότης. Com. Inf. 4.*

CHINATO. Sust. Chinattezza. *Lat. curvatio.*

- vatio*. Gr. κάμψις. *Dant. Inf.* 31. *But. ivi.*
- CHINATO.** Add. da Chinare; Curvo, Piegato, Chino. *Lat. pronus, curvus, deflexus.* Gr. καμψός. *Tes. Br.* 1. 16. *Dant. Inf.* 2. *Stor. Aiolf.*
- §. Per metaf. *Dant. Purg.* 12.
- CHINATURA.** Curvatura, Piegatura. *Lat. curvatura, curvatio.* Gr. κάμψις. *Cr.* 9. 64. 1.
- CHINCHE.** V. A. Chi che, Chiunque, Qualunque, Qualsivoglia. *Lat. quisquis.* Gr. ὅστις. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 25. *Guitt. lett.*
- CHINCHESSIA.** V. A. Chicchessia, Chiunque. *Lat. quilibet.* *Guitt. lett.*
- CHINEA.** Cavallo ambiante. *Lat. asturco.* Gr. εἰδρόμος. *Bellinc. son.* 319. *E* 322. *Varch. Suoc.* 5. 3.
- §. I. Per similit. *Dav. Scism.* 23.
- §. II. Chinéa di Balaam in ischerzo, vale Asino. *Rusp. son.*
- CHINO.** Sust. Luogo, che va allo 'ngiù. *Lat. locus declivis, declive.* Gr. τὸ κάταντες. *Vocc. nov.* 20. 21. *Bemb. stanz.* 47.
- CHINO.** Add. Inchinato, Piegato, Curvo, Basso. *Lat. deflexus, curvus, pronus.* Gr. πρηνής. *Dant. Inf.* 15. *E* *Purg.* 12. *E* 14. *Petr. son.* 229. *Cr.* 2. 17. 3.
- CHINTANA.** Quintana. *Paraff.* 5. *Frans. Sacch. rim. Varch. Suoc.* 4. 5. *Cant. Carn.* 279. *E* 280.
- §. Ferire in chintana, per metaf. in significato disonesto. *Lab.* 221.
- CHIOCCARE.** Voce bassa, dicesi del Dare altrui delle buffe. *Lat. verberare, cadere.* Gr. πάλαν, δέραν. *Lasc. nov.* 7. *Malm.* 9. 61.
- CHIOCCIA.** La Gallina, quando cova l' uova, e guida i pulcini. *Lat. gallina matrix.* Gr. ἀλευτορίς ἐπωάζουσα. *Esp. Vang. Ar. Fur.* 2. 39. *Burch.* 1. 23.
- CHIOCCIARE.** Il Mandar fuori la voce, che fa la chioccia. *Lat. crocitate.* Gr. κρώζαν.
- §. I. E per similit. dicesi anche di altri uccelli. *Cr.* 9. 82. 5.
- §. II. Per Cominciare a sentirsi male. *Lat. agrescere, male habere.* Gr. ἀθενῶν. *Libr. Son.* 81.
- §. III. Per Crocchiare nel signific. del §. I. *F. V.* 11. 70.

- CHIOCCIO.** Add. Roco, e propriamente Simile al suono della voce della chioccia. *Lat. raucus, obtusus, truculentus.* Gr. βραγχάλιος. *Dant. Inf.* 7. *E* 32. *Filoc.* 3. 217. *Petr. Frott. Burch.* 1. 93.
- §. Essere, o Star chioccio, vale Cominciare a sentirsi male. *Lat. agrescere.* Gr. ἀθενῶν.
- CHIOCCIOLA.** Animale terrestre, e marino, che abita in un guscio di sostanza ossea, dal quale esce, e rientra a suo piacere. *Lat. cochlea.* Gr. κοχλίας. *But. Inf.* 25. 2. *Esp. Pat. Nost. Fir. dial. bell. donn.* 376. *Burch.* 1. 6. *Gell. Sport.* 4. 6.
- §. I. Far la chiocciola, dicesi per similit. del Rigidarsi a modo di chiocciola, per lo più delle milizie; Dar delle volte, Caracollare. *Varch. stor.* 8. 191. *Segr. Fior. art. guerr.*
- §. II. Soldato da chiocciolate, Pittor da chiocciolate, e simili; dicesi di Soldato, Pittore ec. che nella sua professione sia ignorante, e l' eserciti male. *Lat. segris, inars.* *Tac. Dav. stor.* 2. 274.
- §. III. Far come le chiocciolate, vale Ritirarsi, o Serrarsi in casa.
- §. IV. Dicesi anche di alcuna cosa, che rientri, o rimpiccolisca.
- §. V. Chiocciola, è anche uno Strumento meccanico, detto altrimenti Vite. *Lat. helix.* Gr. ἑλιξ.
- §. VI. Onde A chiocciola, posto avverbialm. vale lo stesso, che A maniera di vite. *Lat. cochleatim.* Gr. κοχλίας δίκην. *Sagg. nat. esp.* 7.
- §. VII. Scala a chiocciola, dicesi Quella, che rigirando sopra se stessa, si volge attorno a un cilindro, o simili; che dicesi anche Scala a lumaca. *Lat. cochlea, coelidium, cochlis.* Gr. κλίμαξ. *Libr. cur. malart.*
- §. VIII. Chiocciola, lo stesso, che Nicchio. *Lat. concha, osireum.* Gr. κόχλος. *Ciriff. Calv.* 2. 60.
- CHIOCCIOLETTA.** Dim. di Chiocciola. *Lat. parva cochlea.* Gr. κοχλίδιον. *Fr. Giord. Pred. S. Vit. Benv. Cell.* 51. *Car. lett.* 1. 32.
- CHIOCCIOLINA.** Dim. di Chiocciola. *Lat. parva cochlea.* Gr. κοχλίδιον. *Libr. cur. malart. Red. esp. nat.* 70.
- CHIOCCIOLINO.** Dim. di Chiocciola; Chiocciolina. *Lat. parva cochlea.* Gr. κοχλίδιον.

- §. I. Fare un chiocciolino, vale Rannicchiarsi per dormire, o Raggrupparsi quasi in figura di chiocciola. *Malm.* 1. 12.
- §. II. Chiocciolino, vale anche Focattola, o Stiacciatina fatta a foggia di baco avvolto.
- CHIODAGIONE.** Quantità di chiodi per alcun lavoro. *Lat. clavorum congeries.* *Gr. ἄλων πλῆθος.* *Viv. disc. Arn.* 54.
- CHIODAIUOLO.** Facitor di chiodi. *Lat. clavorum faber.* *Gr. ἡλοποιός.*
- CHIODARE.** Inchiodare. *Lat. clavis affigere.* *Gr. καθηλᾶν.*
- CHIODATO.** Add. da Chiodare; Inchiodato. *Buon. Fier.* 1. 5. 11.
- CHIODO.** Chiavello. *Lat. clavis.* *Gr. ἦλος.* *Petr. cap.* 3.
- §. I. Aver filso, o fermo il chiodo, vale Aver deliberato, e stabilito. *Ar. Fur.* 27. 102. *Bern. Or.* 1. 21. 18. E 2. 19. 43.
- §. II. In proverb. Batter due chiodi a un caldo, vale Far due cose in un tratto. *Lat. duos parietes de eadem fidelia dealbare.* *Gr. δύο τοίχους ἀλάφην.* *Ciriff. Calv.* 3. 105.
- CHIOMA.** Capelli del capo, Capellatura. *Lat. coma.* *Gr. κόμη.* *Maestruzz.* 2. 36. *Petr. canz.* 7. 2. E *son.* 23. *Dant. Inf.* 28. *Bur. Inf.* 2. 1.
- §. Per metaf. *Libr. Amor.* 8. 67. 1. *Dant. Purg.* 32. E *Par.* 15. *Lod. Mart. egl.* *Guar. Past. fid.* 1. 1.
- CHIOSA.** Interpretazione, Dichiaramento. *Lat. interpretatio.* *Gr. γλῶττα.* *Esp. Pat. Nost. Dant. Purg.* 20. E *Par.* 17. *Franc. Barb.* 295. 23. E 321. 5. *Vit. S. Gio: Bat. Morg.* 25. 271.
- §. I. Chiosa, dicesi anche il Piombo gettato nelle forme di pietra, dette pretelle, il quale giuocano i fanciulli in cambio di moneta. *Morg.* 18. 145. *Alleg.* 327.
- §. II. Chiosa, per Macchia, che viene altrui per la vita. *Lat. macula, cicatrix.* *Gr. ἄλη, ὠταλή.*
- CHIOSARE.** Interpretare, Dichiarare, Esporre. *Lat. interpretari, exponere.* *Gr. ἐρμηνεύειν.* *M. V.* 9. 1. *Dant. Inf.* 15. E *Purg.* 11. *Divin. Buon. Fier.* 3. 4. 4.
- CHIOSATO.** Add. da Chiosare; Interpretato, Dichiarato, Esposto. *Lat. expositus.* *Gr. ἀηλωθεός.*
- CHIOSATORE.** Verbal. masc. Che chiosava. *Lat. interpres.* *Gr. χολιάζων.* *Com. Inf.* 7. *Dant. Vit. nuov.* 30. *Red. Inf.* 43.
- CHIOSIRA.** Chiofiro. *Lat. clausurum, septum.* *Gr. ἔρεος.* *Dant. Inf.* 29. E *Purg.* 7. E *Par.* 3. *Guar. Past. fid. prol.*
- §. Per metaf. *Libr. Amor.* 8. *Esp. Pat. Nost.*
- CHIOSTRO.** Luogo chiuso da abitare persone sacre; e oggi si dice alle Logge intorno a' cortili de' conventi. *Lat. peristylum.* *Gr. περιτύλιον.* *Dant. Par.* 21. E 22. *Nov. ant.* 68. 4.
- §. I. Chiofiro verginale, o della vergogna, si dice l' Utero della femmina, e l' Collo della matrice. *Lat. clausurum.* *Gr. κλειθρον.* *Petr. canz.* 49. 6. *Guid. G. Maestruzz.* 1. 84. E 1. 85.
- CHIOOTTO.** Add. Cheto. *Lat. tacitus, taciturnus.* *Gr. σιωπηρός.* *Bern. Or.* 1. 6. 30. *Malm.* 4. 48.
- CHIOVAGIONE.** Chiodagione. *Lat. clavorum congeries.* *Gr. ἄλων πλῆθος.*
- CHIOVARE.** Dicesi del Fare delle chiovature alle bestie da soma nel ferrarle. *Lat. clavum figere, clavo ferire.* *Gr. καθηλᾶν.*
- §. I. Chiovare l' artiglierie, o simili, vale Inchiodarle, cioè Renderle inabili ad esser adoperate con mettere un chiodo nel focone. *Guicc. stor.* 9.
- §. II. Per Conficcar con chiodi. *Lat. configere.* *Gr. καθηλᾶν.*
- CHIOVATO.** Add. da Chiovare; Inchiodato, Confitto con chiodi. *Lat. clavis confixus.* *Gr. καθηλωθεός.* *Ciriff. Calv.* 2. 67.
- CHIOVATURA.** La Puntura, che si fa col chiovo nel vivo alle bestie da soma, Inchiodatura. *Lat. clavi plaga.* *Gr. παρ' ἄλω πληγή.* *Cr.* 9. 55. 4.
- CHIOVELLATO.** V. A. Add. Trappallato, e forato con chioveli, Inchiodato. *Fior. S. Franc.* 118.
- CHIOVELLO.** Dim. di Chiovo. *Lat. clavulus.* *Cosc. S. Bern.*
- CHIOVO.** Chiodo. *Lat. clavis.* *Gr. ἦλος.* *Tes. Br.* 2. 30. *Liv. dec.* 3.
- §. I. Per metaf. *Petr. son.* 37. *Dant. Purg.* 8.
- §. II. Fare, o Disfare due chiovi a un caldo, detto proverb. che vale Far

Far due cose a un tratto ; che anche si dice Batter due chiodi a un caldo. *Lat. duos parietes de eadem fidelia dealbare. Gr. δύο τοίχους ἀλάφειν. M. V. 10. 83.*

§. III. Chiovo, chiamasi anche un Enfiato, che viene sotto i piedi degli sparvieri. *Bern. rim.*

CHIRAGRA, e **CIRAGRA**. Gotta delle mani. *Lat. chiragra. Gr. χερσάγρα. Cr. 6. 40. 3. Sen. Pist. 73. Cas. lett. 36.*

CHIRAGRICO. Add. Di chiragra. *Red. conf. 1. 35.*

CHIRINTANA. Lo stesso, che Chirinzana. *Lat. chorea. Gr. χορεία. Burch. 1. 13. Fir. nov. 4. 225.*

CHIRINZANA. Spezie di ballo. *Lat. chorea. Gr. χορεία. Alleg. 308.*

CHIROGRAFO. Scrittura autentica fatta di proprio pugno, che porta obbligazione. *Lat. chirographum. Gr. χερσόγραφον. Sez. Crist. instr. 2. 2. 9.*

CHIROMANTE. Chi esercita la chiromanzia. *Lat. chiromantis. Gr. χερμαντίας. Guitt. lett. 45. Ar. Supp. 1. 2.*

CHIROMANTICO. Add. Di chiromanzia. *Buon. Fier. 2. 4. 18.*

CHIROMANZIA. Indovinamento mediante le linee della mano. *Lat. chiromantia. Gr. χερμαντία. Pass. 340. Com. Inf. 20.*

CHIRURGIA. Arte d'operar colla mano in medicina. *Lat. chirurgia. Gr. χειρουργία. Red. conf. 1. 15.*

CHIRURGICO. Add. Di chirurgia, Appartenente a chirurgia. *Libr. cur. febr.*

CHIRURGO. Cerusico. *Lat. chirurgus. Gr. χειρουργος. Ar. Fur. 24. 25. Red. conf. 1. 13.*

CHISCIARE. Sarchiellare. *Lat. sarrire, sarculare. Gr. σάλλειν.*

CHITARE. Quietare, Far fine, Rilasciare. *Lat. dedere. Gr. ἐγκαρῖζαν. Ricord. Malesp. 101.*

CHITARRA. Spezie di liuto, ma più piccolo, e con meno corde. *Divam. 6. 8. Stor. Apoll. Tir. Ovid. Pist. Buon. Fier. 4. 1. 2.*

CHITARRINA. Dim. di Chitarra. *Buon. Fier. 2. 3. 7*

CHITARRINO. Piccolo strumento da suonare, corredato di corde a foggia

di chitarra. *Buon. Fier. 1. 5. 3. Red. Vip. 1. 53. Malin. 4. 30.*

CHITE. Spezie d' uccello. *Morg. 25. 317.*

CHIUCCHURLAIA. Diciamo ad un Romore confuso, che facciano molte persone discorrendo in un tratto, e senza ordine. *Lat. sirepius. Gr. φόρος.*

§. Per similit. si trasferisce ad Ogni discorso poco ordinato, e non concludente. *Lat. ineptus sermo. Gr. φλυαρία.*

CHIUDENDA. Il chiuso. *Lat. clausurum. Gr. φραγμα. Saltst. Car. R.*

§. Per quella Chiusa, o Riparo, che si fa con siepe, pruni, o altro, ad orti, campi coltivati, o simili. *Lat. septum. Gr. ἔρειος. Burch. 1. 50. Fir. Af. 96.*

CHIUDERE. Serrare; e si usa eziandio nel sentim. neutr. pils. *Lat. claudere, cludere. Gr. κλείειν. Bocc. nov. 15. 20. Dant. Inf. 6. But. Petr. canz. 2. 2. E 16. 6.*

§. I. Per Serrar circondando. *Lat. circumdare. Gr. περιβάλλειν. Dant. Inf. 32.*

§. II. Per Serrare stringendo. *Lat. stringere, obserare. Gr. περικλείειν. Bocc. nov. 16. 31.*

§. III. Per Serrare raccogliendo, o epilogando. *Lat. colligere. Gr. συλλέγειν. Petr. canz. 6. 8. E son. 74.*

§. IV. Per Serrare attraversando. *Lat. intercludere. Gr. ἀποκλείειν.*

§. V. Per Nascondere, Celare, Coprire, Occultare. *Lat. occultare, celare, tegere. Gr. αποκρύπτειν. Dant. rim. 23.*

§. VI. Chiudere gli occhi a checché sia, vale Non considerarlo, Non ne far conto. *Lat. dissimulare. Gr. ἕρπνεύειν. Sen. ben. Varch. 4. 36. E stor. 12. 440.*

§. VII. Chiudere gli occhi, vale anche Morire. *Lat. mori. Gr. θνήσκειν. Amet. 42.*

§. VIII. Chiuder occhio, o l'occhio, vale Dormire, Addornentarfi. *Lat. obdormiscere. Gr. κατεύθειν. Bern. rim.*

§. IX. Chiuder l'occhio, vale anche Accennare. *Lat. niellare. Lor. Med. Beon. 7.*

§. X. Chiuder la bocca ad alcuno, vale

vale Farlo tacere, Convincerlo. *Borgh. Col. Milit. 452.*

CHIUDIMENTO. Il chiudere, e 'l Chiuso stesso. *Lat. oclusio. Gr. κατὰκλασις. M. Aldobr.*

CHIUNQUE. Qualunque; ed è trisillabo. *Lat. quicumque, quisquis. Gr. ἴσσιςδν. Vocc. iniv. 5. E nov. 93. 3. Dant. Purg. 3. Petr. son. 23. E 268. Caf. lett. 69.*

§. Tra Chiunque, e Qualunque qual differenza sia, v. il Cinon.

CHIURLARE. Dicesi il Cantar degli assiuoli. *Buon. Fier. 3. 3. 12.*

§. E Chiurlare, dicesi anche il fare il chiurlo.

CHIURLO. Spezie di uccellagione, che si fa ne' boschi colla civetta, e col fischio, inipaniando alberi per far caccare gli uccelli, che vi si posino; lo che si dice anche Fistierella.

§. Chiurlo, si dice eziandio d' Uomo semplice, e buono a nulla. *Lat. simplex, fatuus. Gr. εὐδης.*

CHIUSA. Chiudenda, Riparo, Argine, Trincèa. *Lat. septum, agger. Gr. φράγμα, χώμα. G. V. 11. 139. 4. Esp. Pat. Nost.*

§. I. Tenere in chiusa, o simili, vale Chiudere. *Lat. claudere. Gr. κλάειν. Cecch. Sorvig. 4. 3. E Esalt. cr. 4. 7.*

§. II. In chiusa assoluta, o Essere in chiusa, vale Esser chiuso, Esser ferrato. *Alleg. 145.*

§. III. Mettere in chiusa, vale Imprigionare. *Lat. in carcerem includere. Gr. φυλακίζαν. Cecch. Esalt. cr. 3. 10.*

§. IV. Mettere gli uccelli in chiusa, vale Metterli al buio, acciocchè non cantino, ma si riferbino a cantare al tempo dell' uccellatura.

§. V. Chiusa, diciamo ancora il Fine de' sonetti, degli epigrammi, e di altri simili poetici componimenti. *Lat. clausula. Gr. τὸ πέρας. Red. annot. Diiv. 44.*

CHIODAMENTE. Avverb. Celatamente, Nascosamente, Occultamente. *Lat. occulte, clam, latenter. Gr. κληθότως. G. V. 11. 126. 1. Petr. son. 59. Nov. ant. 6. 5.*

CHIUSINO. Coperchio di checchè sia, per lo più di pietra. *Lat. operculum.*

Gr. ἐπίθνημα. Alleg. 174. Send. flor. 8. 317. Buon. Tanc. 5. 2.

CHIUSSIMO. Superl. di Chiuso. *Segn. Mann. Lugl. 11.*

CHIUSSO. Suf. Luogo circondato, e ferrato, e la Cosa, che circonda, e ferra. *Lat. clausurum, septum, obivramenium. Gr. φράγμα. Vocc. nov. 50. 12. Com. Inf. 4. Dant. Purg. 3.*

§. Chiuso, figurati, per Tutto lo spazio della terra abitabile. *Boez. Varch. 2. prof. 7.*

CHIUSSO. Add. da Chiudere. *Lat. clausus, clusus. Gr. κελασμένος. Vocc. nov. 79. 27. Petr. canz. 9. 4.*

§. I. Per Coperto, Nascoso. *Lat. velatus. Gr. κεκαλυμμένος. Dant. Par. 5. But. ivi.*

§. II. Per Ristretto, Raccolto. *Dant. Inf. 2.*

§. III. Chiuso, in forza d' avverb. vale Oscuramente. *Lat. obscure. Gr. ἀμυρεώς. Dant. Purg. 12. E Par. 11.*

§. IV. A chius' occhi, posto avverbialm. vale Senza pensar più oltre, Alla cieca. *Lat. operis oculis. Sen. ben. Varch. 4. 37. Alleg. 105.*

CHIUSSURA. Chiuso. *Lat. clausurum, septum. Gr. κλάθρον, ἔραος. Arrigh. Omel. S. Greg. Esp. Pat. Nost. Guid. G.*

§. Per la Serratura, o Serrame degli usci. *Lat. sera. Gr. κλάθρον. Din. Comp. 2. 35. Dial. S. Greg. M.*

C I

Ci. Talora avverbio locale, e vale Qui, Quà, o Di qui. *Lat. hic, huc, hinc, illinc. Gr. ἐνταῦθα ἔνθεν, δεῦρο.* Si usa co' verbi di moto, e di stato, trovandosi usato con tutti e due tanto del luogo, ove è, o va colui, che parla, quanto di quello, ove è, o va colui, a cui si parla, come anche di diverso, ove non sia, nè vada nè l' uno, nè l' altro. *Vocc. iniv. 32. E nov. 21. 2. E nov. 23. 23. E nov. 43. 9. E nov. 100. 16. Lab. 10. E 43 Nov. ant. 85. 2.*

Ci. Pronome, vale Noi, e serve per quarto caso, e anche per terzo; affig-

gen-

- gendosi talora a' verbi, siccome gli altri pronomi, benchè alcuna fiata apparisca anzi posto per vaghezza di favellare, che per necessità di esprimere. *Bocc. introd.* 48. *E nov.* I. 14. *E nov.* 69. 26.
- CIA'**. Spezie d'erba, che nasce nella China, e nel Giappone, detta altrimenti Tè. *Red. annot. Diir.* 40.
- CIABA**. Ciabattino. *Lat. furor veteramentarius*. *Gr. παλαιοματικὸς ξάπτης*. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.
- CIABATTA**. Scarpa vecchia. *Lat. calceamentum obsoletum*. *Gr. ὑπόδημα παλαιόμενον*. *Franc. Sacch. nov.* 90. *Libr. Son.* 55.
- §. I. Ciabatte, si dicono anche le Masserizie cattive, e consumate. *Lat. scruta*. *Gr. γρήτη*. *Morg.* 18. 179.
- §. II. Per metaf. in ischerzo. *Libr. Son.* 24. *E* 40.
- CIABATTAIO**. Colui, che traffica ciabatte.
- CIABATTIERE**. Ciabattino. *G. V.* 9. 79. 2. *Pataff.* 3. *Cant. Carn.* 236.
- CIABATTINO**. Quegli, che racconta, sicuce, e rattaccona le ciabatte, e le scarpe rotte. *Lat. furor veteramentarius*. *Franc. Sacch. nov.* 90. *Alleg* 289. *Varch. Ercol.* 97.
- CIACCIAMELLARE**. Ciaramellare, Tattamellare. *Pataff.* 7.
- CIACCO**. Porco, iust. *Lat. sus*. *Gr. ὄς*. *Vit. S. Ant. Morg.* 8. 80. *E* 19. 130. *Ar. Fur.* 35. 21. *Guar. Past. fid.* 4. 1.
- §. E per Soprannome di parafito. *Bocc. nov.* 88. 2. *Dant. Inf.* 6. *But. ivi.* *Ant. Alam. son.* 12.
- CIALDA**. Composizione di fior di farina; la cui pasta fatta quasi liquida, si strigne in forme di ferro, e cuocesi sulla fiamma. *Cecch. Donz.* 4. 3. *Morg.* 16. 58. *Burch.* 1. 23.
- §. Dicesi in proverb. Inciampar nelle cialde, lo stesso, che Affogare in un bicchier d'acqua. *Lat. in minimis periclitari*. *Varch. Ercol.* 57.
- CIALDETTA**. Dim. di Cialda. *Libr. cur. malatt.*
- CIALDONAIO**. Chi fa le cialde, e i cialdoni.
- CIALDONCINO**. Dim. di Cialdone. *Lasc. Sibill.* 5. 7.
- CIALDONE**. Cialda avvolta a guisa di cartoccio. *Bellinc. son.* 258. *Cant. Carn.* 19. *Ciriff. Calv.* 3. 102.
- §. Inciampar ne' cialdoni; detto in proverb. come Inciampar nelle cialde. *Varch. Ercol.* 57.
- CIALTRONE**. Gaglioffo. *Lat. impudens, invereccunus*. *Varch. Suoc.* 1. 2.
- CIAMBELLA**. Cibo di farina iestrifa coll' uova, fatto a foggia d'anello. *Lat. spira, crustulum*. *Gr. σπῆρα*. *Speron. Dial.*
- §. Per similit. *Sagg. nat. esp.* 186.
- CIAMBELLAIO**. Colui, che fa, o vende le ciambelle. *Lat. spiripolu*. *Gr. σπαρατωλάης*.
- CIAMBELLETTA**. Dim. di Ciambella. *Lat. crustulum*. *Gr. ψωμίον*. *Fir. Af.* 298.
- CIAMBELLINA**. Dim. di Ciambella. *Lat. crustulum*. *Gr. ψωμίον*. *Tratt. segr. cof. donn.*
- CIAMBELLOTTIO**. Tela fatta di pel di capra. *Lat. * capripilium*. *G. V.* 10. 154. 3. *Mil. M. Pol. Burch.* 1. 110.
- §. Dicesi Far come il ciambellotto, che non lascia mai la piega, o simili; e vale Perseverare nel mal fare. *Lat. in crimine obcallescere, obdurare*. *Cecch. Dissim.* 2. 3.
- CIAMBERLANO**. Voce Franzese. Gentiluomo destinato al servizio della camera nelle corti de' monarchi. *G. V.* 8. 55. 10. *E* 12. 50. 3.
- CIAMBERLATO**. V. A. Add. Ornato d'intagli, rabeschi, o simili. *Lat. calatus*. *Gr. γλυπτός*. *Sen. Pist.* 90.
- CIAMBRA**. V. A. Zambra. *Lat. cubiculum*. *Gr. οἰκημάτιον*. *Guitt. lett.* 25. *Fr. Iac. T.* 2. 10. 8.
- CIAMMENGOLA**. Cianciafruscola, Cosa di poco prezzo. *Lat. quisquilia, spinna, trica*. *Gr. περιψήματα*. *Buon. Fier.* 3. 3. 3.
- §. Ciammengola, si dice anco per ischerzo a Donna vile.
- CIAMPANELLA**. V. DARE IN CIAMPANELLE.
- CIAMPARE**. V. A. Inciampare. *Lat. offendere*. *Gr. προσείαν*. *Fr. Iac. T.* 5. 30. 39. *Rim. ant. Guitt. R.*
- CIAMP. CARE**. Non trovar modo di camminar francamente, Incespicare.
- CIANCERELLA**. Dim. di Ciancia. *Lat. nugamentum*. *Gr. θλαρία*.
- § Per Piccolo trastullo. *Vit. S. Gio. Bat.* 197.

CIANCERULLA. Ciancerella. *Lat. nūgamentum*. *Gr. φλουρία*.
 §. Per Piccolo trastullo. *Vit. S. Gio: Bat.*

CIANCETTA. Dim. di Ciancia. *Lat. nugamentum*. *Gr. φλουρία*. *Franc. Barb. 71. 17. Ar. Supp. 2. 4.*

CIANCIA. Bessà, Burla, Scherzo, Bagattella, Frascheria, Cosa di poco valore. *Lat. nuga*, *gera*, *nugamenta*, *deliramenta*. *Gr. λογοι, λήροι*. *Bocc. g. 4. p. 3. E nov. 11. 8. E nov. 85. 14. Dant. Par. 5. E 29. Petr. cap. 3. E Froti.*

CIANCIAFRUSCOLE, e **CIANCIANFRUSCOLE**. Baie, Bagattelle. *Lat. nuga*, *gera*. *Gr. λήροι*. *Pataff. 6.*

CIANGIAMENTO. Il cianciare. *Lat. nuga*. *Gr. λήροι*. *Zibald. Andr.*

CIANCIANFERA. Nome formato per scherzo, e per dir cosa, che non s' intende. *Bocc. nov. 79. 12.*

CIANCIANFRUSCOLE. v. **CIANCIAFRUSCOLE**.

CIANCIARE. Scherzare, Burlare, Far bagattelle, Ciiacchierare, Vaneggiare. *Lat. nugari*. *Gr. ληρῶν*. *Bocc. g. 3. p. 2. E nov. 32. 18. E nov. 79. 1. E nov. 80. 15. Morg. 3. 12.*

CIANCIATORE. Uomo, che volentieri ciancia. *Lat. nugator*. *Gr. φλούαρος*. *Bern. Orh. 1. 2. 23. Fir. Af. 156.*

CIANCIATRICE. Femm. di Cianciatore. *Lat. nugatrix*. *Gr. λαλητρῖς*. *Rim. ant. F. R.*

CIANCIERO. Add. Ciancioso, Che ciancia. *Lat. nugator*. *Gr. φλούαρος*. *Ar. Supp. 5. 7.*

CANCIOLINA. Dim. di Ciancia. *Lat. nugamentum*. *Vit. S. Gio: Bat. 197. Fr. Giord. S. Pred. 59.*

CIANCIONE. Ciancia grande, e grossolana. *Lat. deliramentum*. *Bocc. nov. 61. 3.*
 §. Ciancione, vale più comunemente Cianciatore, Uomo da cianciar volentieri. *Lat. nugator*. *Gr. φλούαρος*. *Varch. Ercol. 54.*

CIANCIOSAMENTE. Avverb. Con ciance. *Lat. nugatior*. *Gr. φλούαρος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

CIANCIOSO. Add. Pien di ciance. *Lat. nugator*.
 §. Per Vezzofo, Leggiadro, Abbigliato. *Lat. festivus*, *ornatus*. *Gr. αἰσῆος*. *Amet. 21.*

Ttt

GIANFARDA. Sorta di veste antica. *Franc. Sacch. nov. 200.*

GIANFRUSAGLIA. Mescuglio di cose di poco momento, Cianciafruscole. *Matt. Franz. rim. bur. 128.*

CIANGHELLINO. Di costumi simili alla Cianghella, donna di difonesti costumi mentovata da Dant. nel canto 15. del Par. *Lab. 227. Varch. Ercol. 52.*

CIANGOLARE. Discorrere, Ciarlare, Ciaramellare. *Ambr. Cof. 4. 3. E 4. 10. Varch. Ercol. 52. E Suoc. 4. 6.*

CIANO. Spezie di fiore. *Lat. cyanus*. *Gr. κύανος*. *Red. Off. sn. 84.*

CIANTELLINO. v. **CENTELLINO**.

CIAPPEROTTO. Sorte di veste. *Buon. Fier. 3. 5. 2.*

CIARAMELLA. Colui, che ciaramella. *Lat. nebulo*, *blatero*, *garrulus*. *Gr. πολύλαλος*. *Varch. Ercol. 52.*

CIARAMELLARE. Avviluppar con parole senza conclusione. *Lat. effutire*, *verba effutire*. *Gr. ψυχρολογεῖν*. *Morg. 22. 209. E 24. 37. Varch. Ercol. 52.*

CIARLA. Vana loquacità. *Lat. inepta loquacitas*. *Gr. φλουρία*.
 §. Per Parlata, Recitamento, o Al-
 cun componimento. *Lod. Mart. rim. Varch. Ercol. 52.*

CIARLANTE. Che ciarla. *Lat. loquaculus*. *Gr. περίλαλος*. *Mor. S. Greg.*

CIARLARE. Parlare affai, Parlar vanamente, e leggiermente; lo stesso, che Cornacchiare, e Cicalare. *Lat. inaniter verba funditare*, *effutire*. *Gr. ψυχρολογεῖν*. *Lab. 239. Filostr. Ambr. Cof. 1. 4. Buon. Fier. 4. Intr.*

CIARLATANERIA. Astratto di Ciarlato-
 lano; e prendesi anche per Soverchia
 loquacità. *Lat. prestigia verborum*, *circu-
 latoris verba*. *Gr. ἀγρητική λογοποιία*.
Red. lett. 1. 129.

CIARLATANO. Cerretano, Cantam-
 banco. *Lat. agyrta*, *circitor*. *Gr. ἀγύρ-
 τος*. *Red. esp. nat. 12. E conf. 1. 21.*

CIARLATORE. Che ciarla. *Lat. ver-
 bosus*, *garrulus*, *loquaculus*, *loquax*.
Gr. ἀδολεσχῆς. *Din. Comp. 1. 17. Liv. M. Burch. 2. 89.*

CIARLATRICE. Femm. di Ciarlato-
 re. *Lat. verbosa*, *garrula*, *linguax*. *Gr. λαλητρῖς*. *Tac. Dav. ann. 13. 164.*

CIARLERIA. Il ciarlare. *Lat. loquaci-
 tas*, *garrulitas*. *Gr. ἀδολεσχία*. *Fr. Iac.*

- Iac. T. 1. 7. 5. Cant. Carn. 463.*
CIARLIERO. Che ciarla. *Lat. garrulus, blatero, lingua. Gr. λαλος. Lor. Med. canz.*
- CIARLONE**. Ciarlatore. *Varch. Ercol. 52.*
- CIARPA**. Arnese; e per lo più si dice d' Arnesi vili; ed ancora di qualsivoglia Mescuglio di roba cattiva. *Lat. scruta. Gr. γουτάρια. Comp. Mantell. Malm. 3. 5. Car. leit. 1. 20. E 1. 43.*
 §. I. Ciarpa, si dice anche il Taffetà, che portano sulle spalle le donne. *Buon Fier. 5. 5. 6.*
 §. II. Ciarpa, per Quella banda, o cintura, che portano gli uomini di guerra. *Lat. balibeus. Gr. ζωστήρ. Malm. 5. 33. E 9. 20. Buon. Fier. 2. 1. 6. E 4. 1. 1.*
- CIARPAME**. Quantità di ciarpa. *Lat. scrutorem vis. Gr. πολλά γουτάρια. Lasc. Spir. 1. 3.*
- CIARPARE**. Operar con prestezza, ma senza veruna diligenza; lo che diciamo più comunemente Acciarpare. *Lat. praeperere, & indiligenter agere. Gr. λίαν, ταχέως παραπρατταν.*
 §. Per Ciaramellare. *Franc. Sacch. nov. 166.*
- CIARPIERE**. Dicesi di Persona, che ponga le mani in molte cose, ma tutte faccia male. *Pataff. 4.*
 §. E Ciarpriere, per Ciarliero. *Lat. garrulus.*
- CIARPONE**. Che acciarpa, Ciarpriere.
- CIASCHEDUNO**. Ognuno, Quallsivoglia. E si usa di per se, o anche accoppiato co' sustantivi, come addiettivo, e allora si unisce con tutti i casi, e col segno d' essi, o colla preposizione. *Lat. quisque, unusquisque. Gr. ἕκαστος. Dant. Inf. 20. Pass. 121. Bocc. nov. 1. 1. Varch. stor. 11. 390.*
 §. Trovati alle volte nel numero del più, fuor del comune uso. *Anm. ant. 21. 3. 5. Strum. Pacial.*
- CIASCUNO**. Ciascheduno. *Lat. quisque, unusquisque. Gr. πᾶς, τις ἕκαστος. Bocc. nov. 3. 7. E nov. 7. 1. E nov. 11. 13. E nov. 13. 19. Dant. Inf. 1. Petr. son. 12. E canz. 48. 7. Franc. Sacch. rim. 47.*
- CIATO**. V. L. Sorta di misura. *Lat. cyathus. Pallad.*
- CLAUSIRE**. V. A. Che viene dalla lingua
- Provenzale, e vale Risceggiere. *Lat. seligere, eligere. Gr. ἐκλέγαν. Rim. ant. Dant. Maian. 72. E 87.*
- CIBACCIO**. Peggiorat. di Cibo; Cibo cattivo. *Lat. vilis cibus. Gr. ποιηρόν βρώμα. Libr. cur. malatt.*
- CIBALE**. Add. di Cibo, Che ciba. *Lat. cibarius. Gr. ἐσθιδιμος. Cr. 2. 16. 5.*
- CIBALITA'**, **CIBALITADE**, e **CIBALITATE**. V. A. Cibamento. *Lat. cibatus. Gr. σιτίον. Serap.*
- CIBAMENTO**. Il cibare, Nutrimento. *Lat. cibatus, nutritio. Gr. σιτίον. Cr. 2. 14. 11.*
- CIBARE**. Dare il cibo, Nutrire. *Lat. praeberere cibum. Gr. σιτίζαν. Dant. Inf. 1. E Par. 24.*
 §. I. E neutr. pass. vale Prender cibo. *Lat. ali, nutriri. Gr. σιτίζεσθαι. Guid. G. Circ. Gell.*
 §. II. Per metaf. *Bocc. nov. 24. 13. Dant. Inf. 8.*
- CIBARE**. Nome. Cibo. *Lat. cibus. Gr. σίτος. Volg. Raf.*
- CIBATO**. Add. da Cibare. *Lat. nutritus. Gr. σπειτισμένος. Tass. Ger. 10. 6.*
- CIBAZIONE**. Cibamento. *Bur. Purg. 32. 1.*
- CIBO**. Cosa da mangiare, Vivanda. *Lat. cibus, esca, epula. Gr. σίτος. Bocc. introd. 10. E nov. 66. 2. E vit. Dant. 241. Dant. Inf. 33. Petr. son. 160. Boez. Varch. 1. prof. 2.*
 §. Per metaf. *Buon. rim. 19.*
- CIBORIO**. Quel tabernacolo, che sta per lo più sul principale altare delle chiese, nel quale si tien l' ostia consecrata. *Lat. * ciborium. Gr. κιβώριον. Serd. stor. 2. 78. Dav. Scism. 74.*
 §. Per similit. *Fior. Ital.*
- CIBOSO**. V. A. Add. Fecondo, Che produce cibo. *Lat. frugifer, secundus. Gr. καρποφόρος. Sen. Pist.*
- CIBREO**. Spezie di manicaretto fatto per lo più di colli, e di curatelle di polli. *Lat. minutal. Gr. μυτιωτός. Lasc. Sibill. 2. 5.*
- CICA**. Punto punto. *Lat. nec hilum quidem. Pataff. 6. E 8. Malm. 1. 3.*
- CICALA**. Animalletto noto. *Lat. cicada. Gr. τέττιξ. Pist. S. Gir. Bocc. introd. 56. Ar. Fur. 34. 77. Burch. 1. 2. Bellinc. son. 171. E 282.*

- §. I. Cicala , e Cicalone , si dice anche di Chi favella troppo . *Lat. loquaculus, blatero . Gr. φλύαρος . Fir. Trin. 2. 2. Salv. Granch. 1. 1.*
- §. II. Torre la volta alle cicala , dicefi di Chi cicala molto . *Varch. Ercol. 95.*
- §. III. In proverb. si dice Grattare il corpo alla cicala ; e vale Dire per far dire ; tratta la metaf. dal canto di quello animale , che si risveglia grattandogli il corpo . *Buon. Fier. 3. 4. 4.*
- CICALACCIA** . Peggiorat. di Cicala . *Lor. Med. Arid. 4. 7.*
- CIGALAMENTO** . Il cicalare , Cicalaccio . *Lat. ineptia , immoderata locutio . Gr. φλυαρία . Fir. Trin. 5. 3. Boez. Varch. 1. prof. 4.*
- CICALARE** . Parlar troppo , ed è per lo più neutr. assol. *Lat. blaterare . Gr. βλαττολογῆν . Pataff. 7. Circ. Gell. 5. 119. Fir. Trin. 2. 6.*
- §. In att. signific. per Raccontare , Ridire . *Lat. narrare . Gr. διηγῆσαι . Cecch. Dot. 1. 1.*
- CICALATA** . Lo stesso , che Cicalaccio . *Lat. ineptia , immoderata locutio . Gr. φλυαρία .*
- §. Cicalata , Lezione in burla ? *Red. annot. Ditir. 8.*
- CICALECCIO** . Lo stesso , che Cicalamento . *Lat. ineptia , immoderata locutio . Gr. φλυαρία . Matt. Franz. rim. burl. Cur. lett. 1. 7. Malm. 9. 67.*
- CICALERIA** . Cicalamento . *Lat. ineptia , immoderata locutio . Gr. φλυαρία . Fir. Trin. 3. 3. E 5. 3. Sen. ben. Varch. 4. 21. Carl. Fior 54.*
- CICALINO** . Che favella afsai . *Varch. Ercol. 52.*
- CICALIO** . Ragionamento inutile , vano , o confuso . *Lat. garrulitas . Gr. μαρολογία . Matt. Franz. rim. burl. 2. 97.*
- CICALONACCIO** . Peggiorat. di Cicalone . *Fir. Trin. 5. 1.*
- CICALONE** . Colui , che favella troppo . *Lat. blatero . Gr. φλύαρος . Fir. Luc. 4. 1. Cant. Carn. Paol. Ott. 26.*
- CICATO** . Cieco . *Pataff. 3.*
- CICATRICE** . Quel segno , che rimane in sulla carne dalla ferita , o percossa rammarginata , Margine . *Lat. cicatrix . Gr. ἔλκ. Cr. 9. 63. 2. S. Ag. C. D.*
- §. Cicatrice , per Trattato frodolente .
- Lat. machinatio . Gr. ὑπουλον ἔκ. Varch. stor. 2. E 15.*
- CICATRIZZANTE** . Che cicatrizza . *Lat. cicatricem obducens . Gr. τὸ ἀπαλῶν . Libr. cur. malatt.*
- CICATRIZZARE** . Far la cicatrice . *Lat. cicatricare , cicatricem ducere . Gr. ἀπαλῶν . Red. esp. nat. 34.*
- CICCANTONE** . Cantambanco . *Lat. circulator , agyrta . Gr. ἀγύρτης . Tac. Dav. Posi. 450.*
- §. Aggiunto di femmina , vale lo stesso , che Baldracca . *Car. Lut. 1. 20.*
- CICCHERA** . Lo stesso , che Chicchera . *Red. annot. Ditir. 32. E lett. 1. 343.*
- GICCIA** . Carne . Voce detta per lezzi dalle balie , accomodandosi allo imperfetto favellar de' bambini , come Pappa , Bombo , e molte altre . *Lat. caro . Lat. κρέας . Pataff. 6. Ant. Alam. son. 24. Fir. rim. 50.*
- GICCILO** . Diciamo Quell' avanzo di pezzetti di carne , dopo che se ne è tratto lo strutto ; e si dice anche Sicciolo . *Lat. frustulum suillum . Gr. εἶσεν τεμάχιον .*
- §. Far ciccioli d' alcuno , vale in modo basso Tagliarlo a pezzi . *Malm. II. 29.*
- CICCIONE** . Picciola postema , che si produce nella cute ; Fignolo . *Lat. tuberculum . Gr. οὔμα . Sen. Pist. M. Aldobr. Libr. Son. 73.*
- CICERBITA** . Erba nota . *Lat. sonchus . Gr. σόγχος . Tes. Br. 5. 45. Alam. Colt. 5. 130.*
- CICERBITACCIA** . Peggiorat. di Cicerbita ; Cicerbita di cattiva qualità . *Burch. 1. 23.*
- CICERBITINO** . Add. Di cicerbita . *Libr. cur. malatt.*
- CICERCHIA** . Legume noto . *Lat. cicercula , lathyrus . Gr. λαθυρος . Pal-lad. Fav. Esop. Alam. Colt. 1. 7.*
- §. Dicefi proverbialm. Tu debbà aver mangiato cicerchie , quand' uno col vedere non distingue bene alcuna cosa . *Lat. cæcutire . Gr. ἀμβλυωτταν . Varch. Suoc. 4. 6. Buon. Tanc. 5. 4.*
- CICHINO** . Dim. di Cica ; Miccino , Pocolino . *Lat. cicum . Gr. τυτθόν . Pataff. 9.*
- CICIGNA** . Piccola serpe , che ha quat-

- tro piedi. *Lat. lacerta chalcidica, caecilia. Gr. τυφλίας. Morg. 14. 83. Buon. Fier. 4. 5. 27.*
- CICISBEARE.** Donnare, Vagheggiar donne, Fare il galante.
- CICISBEATURA.** Il cicisbeare.
- CICISBEO.** Colui, che cicisbea, Vagheggino, Damerino.
§. Dicefi anche Cicisbéo un Fiocco di nastro, che si tiene alla spada, al ventaglio, e simili.
- CICLOIDE.** Linea geometrica, della quale v. il Torricell. *Lat. cycloides. Gr. κυκλοειδής. Viv. disc. Arn. 16.*
- CICOGNA.** Uccello grande, di becco lungo, che volentieri si ciba di serpenti. *Lat. ciconia. Gr. πέλαγρος. Tes. Br. 5. 23. Dant. Inf. 32. E Par. 19. Bocc. nov. 12. 10.*
§. Cicogna, diciamo ancora a Quel legno, che bilica la campana. Bellinc. son. 152.
- CICOGNINO.** Figliuol piccolo della cicogna. *Lat. ciconia pullus. Gr. πελαγυιδής. Dant. Purg. 25. Esp. Pat. Nost.*
- CICOREA, e CICORIA.** V. L. Radicchio. *Lat. cichorium. Gr. κικώριον. Alam. Coh. 5. 120. Red. Ditir. 36. E conf. 1. 40.*
- CICUTA.** Erba nota velenosa. *Lat. cicuta. Gr. κώνιον. Cr. 6. 35. I. But. G. V. II. 63. 4.*
- CICUTRENNA.** Sorta di strumento da suonare. *Morg. 27. 55.*
- CIECAMENTE.** Avverb. Alla cieca, Al buio, Senza vedere.
§. Per metaf. vale Inconsideratamente. Lat. inconsulto, temere. Gr. εικά. Amer. 62. Bocc. vit. Dant. 229.
- CIECHESCO.** Add. Di cieco. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*
- CIECHITA', CIECHITADE, e CIECHITATE.** Cechità, Cecità. *Lat. caecitas. Gr. τυφλότης. D. Gio: Cell. lett. 24.*
- CIECO.** Privo del vedere, Acciecato. *Lat. caecus. Gr. τυφλός. Bocc. nov. II. 3. E nov. 52. 2. E nov. 65. 20. Dant. Par. 16.*
§. I. Cieco, per Occulto, Coperto. Lat. occultus, testus. Cr. 2. 20. 5. Guid. G. Libr. Son. 51. Sagg. nat. esp. 24.

- §. II. Cieco, figuratam. Che non ha riguardo a persona. Lat. indifferens. Gr. αδιάφορος. Bocc. nov. 27. 9.*
- §. III. Cieco, per Dinotante eccesso d' affetto. Lat. caecus. Gr. τυφλός. Fir. nov. 1. 188.*
- §. IV. Cieco, per Buio, Oscuro, Offuscato, Pieno di tenebre. Lat. obscurus. Gr. ἀσπλος. Dant. Inf. 3. E 27. Petr. canz. 5. 1. E 21. 3.*
- §. V. Diciamo proverbialm. in modo basso Bastonate, o Mazzate da ciechi, e vale Sode, e Senza badare, ove si diano. Bern. Orh. 3. 6. 55.*
- §. VI. Non potere, o Non avere da far cantare un cieco, vale Non aver nè pur un quattrino. Bellinc. son. 322. Maloz. 4. 25.*
- §. VII. In terra di ciechi beato a chi ha un occhio, o, chi v' ha un occhio è signore; e dicefi per esprimere, che Chi fa alcun poco fra gli ignoranti è riputato dottissimo. Lat. inter caecos regnat strabo. Gr. ἐν τοῖς τυφλοῖς τῶν τυφλῶν λόμων βασιλεύει. Segr. Fior. Mandr. 3. 9.*
- §. VIII. Mangiar co' ciechi, vale Avere il conto suo. Bocc. nov. 87. 5.*
- §. IX. Dicefi anche nel medesimo signific. Mangiare il cavol co' ciechi. V. CAVOLO.*
- §. X. Fare un cantar da cieco, vale Fare una diceria lunga, e noiosa. Varch. Ercol. 34. Fir. nov. 2. 206.*
- §. XI. Aver a far co' ciechi, vale Aver a trattar con balordi. Segr. Fior. Chiz. 5. 3.*
- §. XII. Intestino cieco, è Il primo degli intestini grossi, che esce fuori dal principio dell' intestino colon, ed è chiuso in fine. Lat. caecum intestinum. Gr. μολύκωτον. Red. Ofi. an. 146.*
- §. XIII. Scala, o Camera ec. cieca, vale Scala, o Camera ec. che non ha finestre da prender lume. Libr. cur. malart.*
- CIECOLINA.** Anguilla piccolissima.
- CIELO.** La parte del Mondo, ch' è sopra gli elementi. *Lat. caelum. Gr. ἕρανος. Bocc. nov. 17. 7. E nov. 28. 24. E nov. 95. 1. Petr. canz. 3. 1.*
§. I. Cielo, per la Veduta del cielo. Fiamm.

§. II. Per l' Elemento dell' aria .
Lat. calum, uer. Gr. ἀήρ, ἄδην.
Bocc. intr. 26.

§. III. Pel Paradiso. *Petr. son. 272.*
Dant. Inf. 27.

§. IV. Per la Potenza sovrumana.
Bocc. intr. 39. Amet. 58. E 68.

§. V. Per similit. significa la Parte superiore di molte cose, come Cielo di forno, di cortinaggio, di carrozza, e simili. *Franc. Sacch. nov. 92. Filoc. 6. 44. Alam. Gir. 1. 121. Buon. Tanc. 4. 1.*

§. VI. Cielo, per metaf. *Legg. Asc. Crist. 344.*

§. VII. A cielo, posto avverbialm. vale Sommamente, Grandemente. *Lat. summe, maxime. Gr. εἰς τὰ μέγιστα.*
Tac. Dav. ann. 12. 145. Varch. Suoc. 1. 4. Fir. Af. 180.

§. VIII. Non dar nè in cielo, nè in terra, dicesi di Chi s' avviluppa nelle sue operazioni, e niuna ne conduce a buon fine; ed anche di Chi è sopraffatto da veemente passione, onde non fa quel, ch' e' si faccia. *v. DARE IN TERRA.*

§. IX. Mettere, o Porre la bocca in cielo, vale Ragionare di cosa, che sorpassi la condizione umana. *Lat. os in caelum ponere, de rebus divinis inconsulte loqui. Gr. περί τῶν ὑπὲρ ἡμᾶς ἀφρόνως διαλέγεσθαι.*

§. X. E per similit. dicesi di Chi fa qualunque cosa difficile. *Vinc. Mart. lett.*

§. XI. Dare un pugno in cielo, vale Fare una cosa impossibile. *Lat. digito caelum attingere. Gr. εἰς θρανὸν ἀλέσθαι. Lasc. rim. Salv. Granob. 2. 5. Cecch. Dot. 3. 3.*

§. XII. Raglio d' asino non arriva in cielo; dicesi in proverb. per dinotare, che Le imprecazioni, o le preghiere degli uomini di niun conto non fanno impressione, e non sono ascoltate.

§. XIII. Toccare il ciel col dito, dicesi in proverb. dell' Avere ottenuto alcuna cosa sopra i meriti, o fuori dell' aspettativa. *Lat. digito caelum attingere. Gr. εἰς θρανὸν ἀλέσθαι. Libr. Son. 13. Gell. Sport. 2. 6. Boez. Varch. 2. prof. 4.*

CIFERA, e CIFRA, Scrittura non in-

tesa se non da coloro, tra i quali s' è convenuto del modo del comporla. *Lat. arbitrariae notae. Gr. κρυφαῖα γράμματα. Lasc. Pinz. 2. 6.*

§. I. Favellare in cifra, vale lo stesso, che Favellare in gergo, oscuramente. *Galat. 56.*

§. II. Cifra, altresì è l' Abbreviatura del nome, che si pone ne' quadri, ne' sigilli, e simili. *Alleg. 1.*

CIFERISTA. Scrittore in cifra, o di cifere. *Car. lett. g. 4.*

CIFRA. v. CIFERA.

CIGLIARE. V. A. Ciglione. *Lat. montis, campi, &c. supercilium. Gr. ἀρχώρεια. Stor. Tobb. Matt. Cacc. Mor. S. Greg. But. Vit. SS. Pad. 1. 8.*

CIGLIO. La Parte sopra all' occhio con un picciolo arco di peli. *Lat. cilium, supercilium. Gr. ὄφρυς. Dant. Inf. 4. Petr. son. 36. E 124. Dittam. 2. 9. Fir. Af. 169. Bern. Orh. 2. 5. 44.*

§. I. Per Vista, e Occhi. *Lat. aspectus. Gr. ὄψις. M. V. 11. 16. E cap. 45.*

§. II. Aguzzar le ciglia, vale Affisar la vista. *Lat. figere oculos. Gr. ἐνταρεῖζεν. Dant. Inf. 15.*

§. III. Alzar il ciglio, o le ciglia, dicesi dello Alzar la fronte per farsi vivo; quasi lo stesso, che Mostrare il viso. *Lat. oculos levare. Gr. ἀνταυγῶν. M. V. 9. 95.*

§. IV. Ciglio, per Ciglione. *Lat. campi supercilium. Gr. τὸ ἀρχὸν τῆς ἀφρέας.*

§. V. E per similit. *Dittam. 4. 7. M. V. 10. 67.*

§. VI. Inarcar le ciglia. v. INARCARE.

CIGLIONE. Quel terreno rilevato sopra la fossa, che soprasta al campo. *Lat. campi supercilium. Mor. S. Greg. Tac. Dav. stor. 2. 276.*

CIGNA. Cinghia. *Lat. cingula. Gr. ζώνη. Libr. Masc. Malm. 4. 36. Buon. Fier. 3. 1. 7.*

§. I. Carozza, Letto, e simili sulle cigne, vagliono Che si reggono da cigne.

§. II. Star sulle cigne, dicesi propriamente de' Cavalli, quando sono ammalati.

§. III. E figuratam. dicesi d' Uomo am-

ammalaticcio , e cagionoso , che per debolezza mal si regge in piedi.

CIGNALE. Lo stesso , che Cinghiale .
Lat. aper. Gr. κάπρος. Fir. Asf. 220.

Boez. Varch. 4. rim. 3. Red. lett. 2. 168.

CIGNARE. Lo stesso , che Cinghiare .
Stor. Aiolf.

CIGNATO. Add. da Cignare . *Paraff. 3.*

CIGNERE, e **CINGERE**. Propriamente Legare il vestimento nel mezzo della persona ; ed oltre agli altri significati si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. cingere. Gr. ζωννύω. Bocc. nov. 80. 14. Amet. 34. Dant. Inf. 9.*

§. I. Cigner la spada , vale Porre , o Attaccare la spada alla cintura , con cui altri è cinto . *Lat. cingere latus erse. Gr. ξίφος παραζώσασθαι. Din. Comp. 3. 82. Eoec. nov. 99. 41. Dant. Par. 8. Petr. son. 23.*

§. II. Cignere , per Avvincere , Circondare . *Lat. vincere, amplecti, circumdare. Gr. δέω, κυλάω. Dant. Inf. E 4. 5. E 8. E 9. E Par. 10. M: V. 9. 52.*

§. III. Cignerla a uno , vale Fargli o un male , o un dispiacere , o una burla , Calargliela , Accoccarliela . *Lat. manticulari. Gr. τεχνάζεσθαι. Tac. Dav. ann. 6. 112. Cecch. Esalt. cr. 5. 1.*

§. IV. Cignerfela , dicesi per Mostrare di volersi a suo tempo vendicare di alcuna beffa , o ingiuria ricevuta ; lo che si dice anche Legarfela al dito . *Lat. alid mente reponere. Gr. μνστήρασαν.*

CIGNO. Cecero . *Lat. olor, cygnus. Gr. κύκνος. Petr. canz. 4. 3. Dant. Purg. 19.*

§. II. Cigno , per Segno celeste .
Lat. cygnus. Dittam. 5. 3.

§. III. Cigno , appresso i medici è ancora una Spezie di collirio descritto da Galeno . *Libr. cur. malatt.*

CIGNONE. Cinghia grande . *Lat. magna cingula. Gr. μέγα ζώμα. Libr. Masc.*

CIGOLAMENTO. Il cigolare . *Lat. strepitus, fragor. Gr. βρυγμός. Fir. disc. lett. 324.*

CIGOLARE. Lo strider , che fanno i ferramenti , o i legnami fregati insieme , quando e' s' adoperano . *Lat. stre-*

pere, gemere. Gr. τρύζω, βρύζω. Dant. Inf. 23. But. Galat. 62.

§. I. E di qui il proverb. La più cattiva carrucola , o la più cattiva ruota del carro sempre cigola ; che vale , che Colui , che dovrebbe star cheto , cinguetta , e si fa sentir più , che gli altri .

§. II. Dicesi pure in proverb. A voler , che il carro non cigoli , bisogna ugnere ben le ruote ; e vale A non volere , che altri , parlando , sconci i fatti nostri , bisogna con regali acquietarlo . *Lat. munera placant hominesque, desolyma. Gr. δώρα θεος παδάσσι, και αιδούς βασιλῆας. Cecch. Spir. 1. 1.*

§. III. Dicesi anche Cigolare , di Quella voce , che esce del tizzon verde , quand' egli abbrucia , e soffia .
Dant. Inf. 13. E Com.

CIGOLIO. Il cigolare , Cigolamento .
Lat. strepitus, fragor. Gr. βρυγμός. Libr. cur. malatt.

CIGOLO, e **CIGULO**. V. A. Add. Piccolo . *Lat. parvus. Gr. μικρός. Gr. S. Gir. 4. E 7. E 11. Tes. Br. 1. 1.*

CILECCA. Beffa , che si fa altrui , mostrando di dargli checch' sia , e non gliela dando . *Varch. Ercel. 84. Lor. Med. canz. Burch. 1. 24. E 2. 75. Alleg. 102.*

CILESTRINO. Add. Lo stesso , che Cilestro . *Lat. caeruleus. Gr. κύανος. Franc. Sacch. Op. div. 93. Lor. Med. Nenc. 22.*

CILESTRO. Add. Di cielo . Ma sempre si piglia per aggiunto di colore .
Lat. caeruleus. Gr. κύανος. Bocc. g. 9. p. 1. G. V. 4. 6. 2. E II. 23. 1. Dant. Purg. 26. Bern. Or. 2. 25. 52.

CILICCINO. Add. Di ciliccio , Simile a ciliccio . *Lat. cilicinus. Gr. τερίχινος. Vit. S. Gio: Bat.*

CILICCIO, e **CILICIO**. Tessitura di materia rozza , e pungente , che si porta per mortificazione sopra la nuda carne .
Lat. cilicium. Gr. τερίχινον. But. Fiamm. 4. 173. Dant. Purg. 13. Fr. Giord. Pred. S. Pas. 27. Cavalc. Frust. ling. Tratt. gov. fam. Ar. Cass. 3. 2.

CILIEGIA. Lo stesso , che Ciriegia .
Lat. cerasum. Gr. κερήσιον. Red. conf. 1. 174.

CILIEGIO. Albero , che produce le ciliege . *Lat. cerasus. Gr. κεράτος.*

CILINDRICO. Add. Di cilindro, Che ha figura di cilindro. *Lat. cylindraceus. Gr. κυλινδρικός. Sagg. nat. esp. 58. E 144.*

CILINDRO. Corpo di figura lunga, e tonda. *Lat. cylindrus. Gr. κύλινδρος. Sagg. nat. esp. 14. Buon. Fier. 1. 5. 11.*

CILIZIO. Lo stesso, che Cilicio.

CILOMA. V. A. Sciloma. *Pataff. 4.*

CIMA. Sonmità. *Lat. vertex, apex. Gr. ἄκρον. Din. Comp. 2. 29. Bocc. g. 4. p. 1. Dant. Inf. 9. E 27. Cr. 9. 63. 3. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.*

§. I. Cima, figuratam. *Lat. vertex, apex. Gr. ἄκρον. M. V. 1. 65. Petr. son. 50. Dant. Purg. 19. But. ivi.*

§. II. Cima, significa anche Eccellenza; presa la metaf. dall' eminenza della cima. *Lat. fastigium. Gr. ὑπεροχή. Dant. Purg. 6. Franc. Barb. 208. 8. Tac. Dav. ann. 4. 83. E 15. 217. Bern. Orh. 1. 16. 47. E 1. 26. 20. Ambr. Cof. 3. 2. E 3. 6.*

§. III. Andar su per le cime degli alberi, vale Voler troppo sofisticare, Aver troppe pretensioni, Sollevarsi di soperchio. *Lat. nubes, & inunia captare. Varch. Ercol. 99.*

CIMARE. Levar la cima, e Scemare il pelo al panno lano, tagliandogliele colle forbici. *Lat. tondere. Gr. κίρειν. Franc. Sacch. nov. 92. Pecor. g. 2. nov. 2. Morg. 8. 73. Salvin. disc. 2. 124.*

§. Per metaf. *Burch. 1. 127. Ar. Eur. 18. 52.*

CIMASA. V. CIMAZIO.

CIMATO. Add. da Cimare. *Lat. tonsus. Gr. κερής. Franc. Sacch. nov. 92.*

§. In proverb. Bagnato, e cimato, dicefi d' Uomo sagace, fine, e astuto, e pratico. *Lat. sagax. Gr. εἰνικατῆς.*

CIMATORE. Verbal. masc. Colui, che cima. *Lat. tonsens. Gr. κερής. Franc. Sacch. nov. 92. Cron. Vell. Bern. rim. Salvin. disc. 2. 124.*

CIMATURA. Quel pelo, che si taglia al panno, in cimandolo, e che s' adopera per riempier più cose, come palle, basti, e simili. *Lat. tonentium. Gr. γνάφαλον. Art. Vetr. Ner. 99.*

§. I. Per similit. *Burch. 1. 22.*

§. II. Cimatura, vale anche l' Atto del cimare. *Quad. Conti.*

CIMAZIO, e CIMASA. Dicono gli architetti un Membro della cornice. *Lat. cymatium. Gr. κυμάτιον. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

CIMBA. V. L. Barca. *Lat. cymba. Gr. κύβη. Morg. 26. 89.*

CIMBERLI. Dicefi Essere in cimberli, Andare in cimberli, o simili, e vagliono Essere allegro. *Cecch. Inc. 3. 2. E Esalt. cr. 4. 6. Buon. Fier. 4. 3. 7.*

CIMBOTTO. Cimbottolo. *Franc. Sacch. nov. 229.*

CIMBOTTOLARE. Cadere in terra, Dare un cimbottolo per terra. *Ciriff. Calv. 3. 93.*

CIMBOTTOLO. Cascata, Colpo, che si dà in terra da chi casca. *Fior. Virt. A. M. Lor. Med. canz. Fir. Asf. 255. Varch. Ercol. 70. E Suoc. 2. 1.*

CIMENTARE. Porre al cemento, Sperimentare, Provare; e si usa anche neutr. pass. *Lat. experiri, periculum facere, periculo exponere. Gr. παράδει. Varch. stor. 9. Tac. Dav. ann. 6. 117. E 13. 178. E 15. 203.*

CIMENTATO. Add. da Cimentare. *Buon. Fier. 1. 4. 4.*

CIMENTO. Prova. *Lat. periculum, experimentum, tentamentum. Gr. πείρα. Tac. Dav. stor. 4. 335. Sagg. nat. esp. Red. esp. nat. 6.*

CIMERA. Chimera. *Libr. Amor. 85.*

CIMICE. Spezie d' insetto notissimo, di pessimo odore. *Lat. cimex. Gr. κόρις. Pallad. Cr. 3. 14. 5. Buon. Fier. 3. 1. 9. Burch. 2. 28.*

§. Dicefi Più poltron, ch' una cimice; paragonando gli uomini vili, e poltroni a questo animale, che si lascia pigliar quasi senza far moto, non che difesa. *Cecch. Inc. 4. 6.*

CIMICIATTOLA. Spezie d' uva. *Franc. Sacch. nov. 177.*

CIMICIONE. Accrescit. di Cimice; Cimice grossa. *Lat. ingens cimex. Gr. μέγας κίρις. Bern. rim.*

CIMIERE, CIMIERI, e CIMIERO. La 'mpresa, che si porta da' cavalieri in cima all' elmetto. *Lat. insigne galeæ, crista. Gr. κώνος. G. V. 7. 9. 4. Franc. Sa. ch. rim. E Op. div. 59. Ricord. Malisp. 180. M. V. 9. 103.*

§. I. In proverb. Aver cimiero a ogni

ogni elmetto, vale Esser pronto, e acconcio a tutte le cose, e per ogni verso, secondo che fa di bisogno; che dicefi anche Aver mantello da ogni acqua. *Lat. omnium horarum homo.*

§. II. Ciuiero, figurati. per lo stesso, che le Corna. *Ar. sat. 5. Lasc. Pinz. 4. 8.*

CIMINO. Conino. *Lat. cuminum, cuminum. Gr. κύμινον. Mor. S. Greg. Zibald. Andr. 120.*

CIMITERIO, e CIMITERO. Luogo sagrato, allato alla chiesa, ove si seppelliscono i morti. *Lat. sepulchretum, cimiterium. Gr. κοιμητήριον. Bocc. intr. 24. E nov. 79. 36. Maestruzz. 2. 30. 2. E 2. 35.*

§. I. Per similit. *Dant. Inf. 10. E Par. 9.*

§. II. Piatire do' cimiterj, vale Essere vicino a morire, Essere molto avanzato in età. *Lat. senem capularem esse. Salv. Granch. 1. 1. Fir. nov. 2. 206.*

§. III. Andare a rincalzare un cimiterio, modo basso, vale Morire. *Lat. mori. Gr. τελευτᾶν. Cecch. Inc. 4. 4.*

CIMURRO. Malattia del cavallo. *Lat. * cimona. Cr. 9. 24. 1. Burch. 1. 44. E 1. 130.*

§. Avere il cimurro, dicefi di chi ha alcuno umore, o fantasia, o di chi sia sdegnoso, o imbizzarrito.

CINA. Radice legnosa, dura, e bernoccoluta, che nasce nella Cina, e serve di medicamento, China. *Lat. china radix. Ricett. Fior. 32. Alleg. 8. Buon. Fier. 3. 3. 2.*

§. Cina, è anche una Scorza di un albero, che viene a noi dal Perù, e serve per cacciar via la febbre, Chinachina. *Lat. cortex Peruvianus.*

CINABRESE. Terra rossa, che viene a noi di diverse parti, la quale serve per tignere varj lavori di legno, ec. *Lat. rubrica, terra synopica. Borgh. Rip. 174.*

CINABRO. Materia di color rosso, composta d' argento vivo, e di zolfo; ed aviene ancora della minerale. *Lat. cinnabari. Gr. κιννάβαρι. Ricett. Fior. 96. Alleg. 234.*

§. Cinabro, per similit. dicefi poeticamente il Colore delle labbra. *Alleg. 233. Ar. Fur. 7. 13.*

CINCIALLEGRA. v. CINGALLEGRA. CINCIGLIO. Propriamente Pendone, che si mette per ornamento alle vesti militari dalla cintura in giù.

CINCIGLIONE. Accrescit. di Cinciglio; Cinciglio grande. *Franc. Sacch. nov. 137.*

§. Per Gollì, che bee soverchiamente. *Lat. bibix, bibosus, bibaculus. Gr. φιλικωθωνιστής. Bocc. nov. 6. 3. Galat. 104.*

CINCISCHIARE, e CINCISTIARE. Tagliar male, e disegualmente, come fanno i ferri mal taglianti, Trinciare, Tagliuzzare. *Lat. lancinare. Gr. θωνάξεν. Morg. 15. 41. Serd. fior. 16. 640. Dav. Access. 140.*

§. I. E neutr. assol. Proceder lentamente nelle sue operazioni. *Lat. curētari, moras trahere. Gr. μέλλεν. Libr. Son. 102.*

§. II. Per Parlare smozzicato, non liberamente, nè speditamente, Avvilupparsi nelle parole. *Lat. verba truinari. Gr. λόγον σαθαμάδαι. Fir. Af. 294.*

CINCISCHIATO. Add. da Cincischiare. *Lat. concisus. Gr. συγκεκομμένος. Tratt. gov. fam. 66.*

CINCISCHIO, e CINCISTIO. Taglio nialfatto, e diseguale, che si fa con forbici, o altro strumento mal tagliente, e male affilato.

§. Per Ritaglio, Trinciatura. *Franc. Sacch. nov. 50.*

CINCISTIARE. v. CINCISCHIARE. CINCISTIATO. Add. da Cincistiare. *Lat. concisus. Gr. συγκεκομμένος. Alleg. 170.*

CINCISTIO. v. CINCISCHIO. CINERIZIO. Add. Del color della cenere. *Lat. cineraceus. Gr. τεφρώδης. Ricett. Fior.*

CINFORNIAFA. Lo stesso, che Intemerata. *Varch. Snoc. 3. 6.*

CINGALLEGRA, e CINCIALLEGRA. Uccelletto piccolo di più colori. *Lat. parus maior. Gr. αιγισαλός. Franc. Sacch. rim. Morg. 14. 59. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

CINGERE. v. CIGNERE. CINGHIA. Striscia, o Fascia tessuta di spago, che serve a diversi usi, e propriamente al tener ferme addosso alle bestie la fella, il basto, la bardella, e si-

- e simili. *Lat. cingula. Gr. ζώνη. Tav. Rit. G. V. 12. 4. 3. Maesituzz. 2. 36.*
 §. Per similit. *M. V. 7. 79.*
- CINGHIAIA.** Vena de' cavalli, vicina al luogo, dove si cinghiano. *Lat. * vena cingularia. Gr. 9. 18. 2.*
- CINGHIALE.** Porco salvatico. *Lat. aper. Gr. κάπρος. Bocc. nov. 39. 7. Ar. Fur. 7. 57. Fir. Af. 298. Alam. Colt. 1. 27.*
- CINGHIALINO.** Add. di Cinghiale. *Lat. aprinus. Gr. καπρινός. Urb.*
- CINGHIARE.** Cignere, Circondare. *Lat. circumdare. Gr. περιβάλλειν. Dant. Inf. 5. But.*
- CINGHIATO.** Add. da Cinghiare. *Lat. cinctus. Gr. περιβεβλημένος. Amv. 17.*
 §. Per Legato, o Stretto con cigna. *Nov. ant. 39. 1.*
- CINGHIATURA.** L' Atto del cinghiare.
 §. Per Quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia. *Lat. cingula. Gr. ζώνη. Cr. 9. 18. 2.*
- CINGHIO.** Cerchio, Circuito. *Lat. circulus. Gr. κύκλος. Dant. Inf. 13. E Purg. 13. E 22.*
- CINGOLO.** Cintolo, Cintura. *Lat. cingulum. Gr. ζώνη. Vir. SS. Pad. Ord. Mefs.*
 §. Per metaf. *Vit. Mad. M. Mer. S. Greg.*
- CINGOTTARE.** Cinguettare. *Lat. balbutire. Varch. Ercol. 52.*
- CINGUETTAMENIO.** Il cinguettare. *Lat. garrulitas. Esp. Salm. Segn. Crist. instr. 3. 4. 7.*
- CINGUETTARE.** Il Parlar de' fanciulli, quando e' cominciano a favellare. *Lat. balbutire. Gr. ψελλίζειν.*
 §. I. Per similit. dicefi della Voce, che mandan fuori alcuni uccelli. *Buon. Fier. 2. 4. 20.*
 §. II. Per Cicalare stucchevolmente. *Lat. insulse loqui. Gr. κενολογείν. Bocc. nov. 10. 3. Lab. 236. E 303.*
 §. III. Cinguettare, per Ragionare distesamente, e a di lungo. *Burch. 1. 39. Lasc. Spir. prol. Galat. 62.*
- CINGUETTATORE.** Che cinguetta. *Lat. insulse loquens. Gr. σπερμολόγος. Esp. Salm.*
- CINGUETTERIA.** Cinguettamento. *Lat. insulsa loquacitas, garrulitas. Gr. ἀδολεχία. Esp. Salm.*
- CINGUETTIERA.** Femm. Che cinguetta. *Lat. loquax, garrula. Gr. ἀλιστότη. Guitt. lett.*
- CINIFO.** Specie di becco. *Lat. hircus cyniphius. Filoc. 5. 165.*
- CINNAMO.** v. CENNAMO.
- CINNAMOMO.** Specie d' aromato. *Lat. cinnamomum. Gr. κιννάμωμον. Cr. 6. 5. 2. Serap. 100. Ricett. Fior. 25.*
- CINO.** Specie di pruno. *Lat. cynosbatos. Cr. 2. 8. 5.*
 §. Cino, dicefi ancora la Cenere della feccia del vino.
- CINOGLOSSA.** Sorta d' erba, detta altrimenti Lingua di cane. *Lat. cynoglossum, cynoglossa. Gr. κυνόγλωσσον. Ricett. Fior. 33. Red. conf. 1. 49.*
- CINQUADEA.** Nome, che s' attribuisce per ischerzo alla spada. *Lat. latius ensis. Gr. φάσγανον. Malm. 12. 51.*
- CINQUANNAGGINE.** Quinquennio, Spazio di cinque anni; voce balsa, e di scherno. *Lat. quinquennium. Gr. πενταετία. Tac. Dav. Post. 439.*
- CINQUANTA.** Numero, che significa Cinque decine. *Lat. quinquaginta. Gr. πεντήκοντα. Bocc. nov. 32. 23. Cron. Morell. 323.*
- CINQUANTESIMO.** Sufi. Chiamavasi prima quello Spazio di cinquanta anni, nel quale più anticamente ricorreva l' anno santo. *D. Gio: Coll. lett. 19. M. V. 7. 84.*
- CINQUANTESIMO.** Add. Nome numerale ordinativo di cinquanta. *Lat. quinquagesimus. Gr. πεντηκοστός. Red. annot. Dittir. 103.*
- CINQUANTINA.** La Somma di cinquanta. *Mirac. Mad. M. Alleg. 223. Varch. Suoc. 2. 1.*
- CINQUE.** Nome numerale. La Metà di dieci. *Lat. quinque. Gr. πέντε. Bocc. nov. 43. 16. Cavalc. Frutt. ling. Red. conf. 1. 7.*
 §. Per la Lettera V, colla quale i Latini segnavano il numero cinque. *Dant. Purg. 33.*
- CINQUECENTESIMO.** Add. Numerale ordinativo di cinque centinaia. *Lat. quingentesimus. Gr. πεντακισστός. Dant. Inf. 24.*

CINQUECENTO . Nome numerale .
Cinque centinaia . *Lat. quingenta . Gr. πεντακίσια . Bocc. nov. 15. 2. M. V. 6. 56.*

CINQUEFOGLIE . Erba così detta dal fare in cima d' ogni suo ramicello cinque foglie . *Lat. quinquefolium . Gr. πενταφυλλον . Cr. 4. 40. 6.*

CINQUEMILA . Cinque migliaia , Cinque volte mille . *Lat. quinquecentum . Gr. πεντακίχλια . Din. Comp. 2. 47. Bocc. nov. 19. 12.*

CINQUENNIO . Spazio di cinque anni . *Lat. quinquennium . Gr. πενταετία . Liv. dec. 3.*

CINQUINA . Quantità numerata , che arriva al numero di cinque . *Borgh. Mon. 179.*

CINQUINO . Si dice quando due dadi hanno scoperto cinque . *But.*

CINTA . Circuito , Cerchio , Circondamento . *Lat. ambitus , circuitus . Gr. περιβολος . G. V. 10. 155. 4. M. V. 7. 58.*

§. Cinta , per Cintola . *Lat. cingulum . Gr. ζώνη . Libr. Asinol. Bern. Orh. 2. 4. 11.*

CINTINO . Veste corta , che si porta di sotto , e cuopre dalla cintola in giù .

CINTO . Cintura . *Lat. cingulum . Gr. ζώνη . G. V. 12. 4. 3. Ar. Fur. 23. 42.*

§. I. Per Alone . *Lat. balos . Gr. ἄλος . Dant. Purg. 29. But. ivi.*

§. II. Per Cinta . *Lat. ambitus , circuitus . Gr. περιβολος . G. V. 6. 69. 1.*

CINTO . Add. Cinto . *Lat. cinctus . Gr. ἐζωσμένος . Dant. Inf. 27. But. ivi . Amer. 17.*

CINTOLA . Cintura . *Lat. cingulum , zona . Gr. ζώνη . Bocc. nov. 20. 8. E nov. 23. 13. Tav. Rit.*

§. I. In vece della Parte , dove uom si cigne . *G. V. 11. 23. 2. Dant. Inf. 10. Tav. Rit.*

§. II. Tenere alcuna cosa legata a cintola , e Tenerla a cintola assolutamente , vagliono Tenerla presso di se , Averne cura . *Ar. Casf. 1. 1.*

§. III. Tenerli le mani a cintola , Starli colie maai a cintola , e simili , vagliono Non s' aiutare , e Non far nulla . *Lat. trahere otium . Gr. ἀποχρη-*

ἀχρη . *Bocc. nov. 20. 2. Bern. Asol. 1. Buon. Fior. 4. 5. 1.*

§. IV. Esser largo in cintola , dicefi di Chi fa il libetale , e non è :

§. V. Essere stretto in cintola , si dice di Chi è avaro .

CINTOLINO . Dim. di Cintolo . *Lat. zonula . Gr. ζώνιον . Bocc. nov. 12. 19.*

§. I. Strignere i cintolini ad alcuno , dicefi proverbialm. di Quelli , a cui preme molto , ed importa alcuna cosa . *Bocc. nov. 40. 22.*

§. II. Si dice anche in proverb. Aver il cintolin rosso , e vale Aver alcun contrassegno di rispetto , e di riguardo . *Cecch. Esalt. cr. 2. 1.*

CINTOLO . Fascia , o Nastro , che cigne . *Lat. cingulum , cinctus . Gr. διάζωμα . Annot. Vang. Amer. 39.*

§. Cintolo , si dice anche al Viva-gno del panno lano . *Lat. panni ora . Cant. Carn. 183.*

CINTONCHIO . v. CENTONCHIO .

CINTURA . Fascia , colla quale l' uomo si cigne i panni intorno al mezzo della persona . *Lat. cingulum , zona . Gr. ζώνη . Bocc. nov. 19. 16. Dant. Par. 15.*

§. I. Per metaf. *Dant. Par. 30. But. ivi.*

§. II. Per lo Luogo , dove la cintura si cigne . *Bocc. nov. 41. 5. Galat. 16. Bern. Orh. 1. 22. 20. Libr. Son. 92.*

§. III. Per l' Atto di cigner la spada nel fare i cavalieri . *Fr. Iat. Cess.*

CINTURETTA . Dim. di Cintura . *Lat. cincticulus . Gr. διαζωμέτιον . Bocc. nov. 23. 15. E nov. 80. 14.*

CINTURINO . Dim. di Cintura . *Lat. cincticulus . Gr. διαζωμέτιον . Libr. cur. malatt.*

CIO' . Pronome ; vale Quello , Questo , Costo ; Usati in amendue i numeri , e così riferenti cosa , come persona . *Lat. hoc , haec , id . Gr. τούτο . Bocc. inr. 10. E nov. 3. 5. E nov. 8. 5. E nov. 21. 12. Dant. Inf. 2. G. V. 6. 80. 6. E 7. 52. 2. Com. Inf. 5.*

CIOCCA . Dicefi di frutte , di fiori , e di foglie , quando molte insieme nascono e sono attaccate nella cima de' ramicelli .

celli. *Volg. Diosc. Libr. cur. malatt. Vit. S. Ant.*

§. E per similit. Giocca, si dice un Mucchiotto di capelli, e di peli. *Bocc. nov. 69. 18. Amet. 9. Dant. Inf. 32. Ar. Fur. 10. 32.*

CIOCCHE'. Quello che, o Il quale, Questo che, Costesto che. *Lat. quidquid. Gr. ὅτιον. Cron. Morell. 271.*

CIOCCHETTA. Dim. di Ciocca. *Bocc. nov. 69. 12. Amet. 28. Bemb. Asol. 2. 124.*

CIOCCIA. Voce, colla quale i bambini chiaman la Poppa. *Lat. mamma, uber. Gr. μαστός. Ant. Alam. son. 24.*

CIOCCIARE. Voce fanciullesca, Poppare. *Lat. lac exsurgere. Gr. Φιλαζαν.*

CIOCCO. Ceppo da ardere. *Lat. truncus, caudex. Gr. σέλεχος. Dant. Par. 18.*

§. Dicesi anche d' Uomo balordo, stupido, e dappoco. *Lat. stipes, bardus. Gr. βλάξ.*

CIOCCOLATA, CIOCCOLATO, CIOCCOLATE, e CIOCCOLATTE. Pasta composta di diversi ingredienti, il corpo principale della quale è la mandorla Caccio, così detta dall' albero, che la produce. Si prepara in diverse maniere, ma per lo più sciolta nell' acqua calda, collo zucchero, per uso di bevanda. *Red. anuor. Ditir. 29. Ed Esp. nat. 96.*

CIOCCOLATTIERA. Vaso, in cui si bolle la cioccolata.

CIO'E. V. A. Coll' accento sulla penultima. Lo stesso, che Cioè. *Lat. id, hoc. Gr. τοῦτο. Dant. Conv. 24. Franc. Sacch. nov. 30. Ninf. Fies. 393.*

CIOE'. Avverb. composto di CIO', e d' E', terza voce del verbo Essere, e si usa per dichiarazione di parole precedenti. *Lat. hoc est, idest. Gr. τοῦτ' ἐστιν. Bocc. Introd. S. E g. 4. E nov. 33. 20. Dant. rim. 16. Petr. cap. 10.*

CIOE' A DIRE. Lo stesso, che Cioè. *Lat. idest. Gr. τοῦτ' ἐστίν. Dant. Conv. 206. Pass. 154. E 164.*

CIOFO. Lo stesso, che Ciompo nel significato del §. *Lasc. Sibill. 4. 4.*

CIGMPERIA. Opera, o Maniera da ciompo. *Lat. res abiectus, res vilis,*

modus abiectus, vilis. Gr. πράγμα ἄτιμον.

CIOMPO. Quegli, che pettina, o scardafsa la lana, Battilano. *Lat. carminator. Gr. ξάντης. Cron. Morell. 289. E 290.*

§. E perchè tali uomini son feccia di plebe, diciamo Ciompo un Uomo sciatto, Uno di costumi, e di maniere vili, ed anche Un dappoco. *Lat. homo vilis. Gr. λήθος, ἀειδιδως, ἀρόβυτον.*

CIONCARE. Bere sconciamento, Trancannare. *Lat. largius bibere, maioribus poculis se invitare. Gr. ἐπιπίναν. Cavalc. med. cuor. Franc. Sacch. nov. 31. Tesoid. 5. 24. Burch. 2. 44.*

§. Per Troncicare, Rompere, Spezzare. *Lat. truncare, perfringere. Gr. ἀποκόπτειν, τέμνειν. Morg. 22. 105.*

CIONCATO. Add. da Cioncare.

CIONCATORE. Verbal. masc. Che cionca. *Lat. obriosus, temulentus. Gr. οἰνόφλυξ. Fat. Eγρή.*

CIONCIA. V. bassa; Natura della donna.

CIONCO. Add. sincop. da Cioncato. §. I. Per Rotto, Scemo, Mozzo, Monco. *Lat. truncatus, mutilus. Gr. ἀποκοπής. Bern. Orl. 2. 27. 14.*

§. II. Per metaf. *Dant. Inf. 9. But.*

CIONDOLAMENTO. Il ciondolare. *Tratt. segr. cos. donu.*

CIONDOLANTE. Che ciondola. *Lat. pendulus. Gr. ἐκκερμής. Red. Off. an. 139.*

CIONDOLARE. Penzolare. *Lat. labascere, pendere, nutare. Gr. κρέμασθαι, καταπέρεσθαι. Buon. Fier. 3. 2. 15.*

§. Dicesi in proverb. Quel, che ciondola non cade; e vale, che Le cose non sempre riescono, come pare, che dovessero succedere. *Alleg. 214.*

§. II. Ciondolare, dicesi anche di chi non cava le mani di nulla. *Lat. cunctari, lentum esse. Gr. μέλλειν, ἐκνεῖν.*

CIONDOLO. Cosa, che ciondola. *Lat. res pendula. Gr. ἐκκερμής τι.*

§. Ciondoli, per Orecchini. *Lat. innaures. Gr. ἐνώτια. Malm. 2. 69.*

CIONDOLONE. Dicesi per ischernò Colui, che non cava mai le mani di nulla.

- CIONDOLONE**, e **CIONDOLONI**. Avverbo. A maniera delle cose, che ciondolano. *Lat. pendule. Gr. ἐκκερμής. Fir. rim. burl. Malm. 11. 24.*
- CIONNO**. Add. Dappoco, Da niente, Sciatto. *Lat. tardus, ineptus. Gr. ὀκνητός. Buon. Fier. 3. 4. 2. Malm. 1. 65.*
- CIONTA**. Percossa, Bastonata, Perticata. *Pataff. 2. Burch. 2. 74. Ciriff. Calv. 1. 29.*
- CIOPPA**. Sorta di vesta. *Lat. palla. Gr. χλαίνα, φάρος. Franc. Sacch. nov. 163. Ninf. Fies. 12. Lasc. Par. 1. 2. Burch. 2. 89. Bellinc. son. 2.*
- CIOPPETTA**. Dim. di Cioppa. *Borgh. Mon. 164.*
- CIOTOLA**. Vasetto da bere senza piede, di tenuta di poco più d' un comun bicchiere. *Lat. coryla. Gr. κοτύλη. Cr. 4. 32. Fier. S. Franc. 18. Buon. Fier. 4. 5. 8. Red. lett. 1. 335.*
- CIOTOLETTA**. Dim. di Ciotola. *Lat. parva coryla. Gr. κοτυλίσκιον. Red. Vip. 1. 19.*
- CIOTOLONE**. Ciotola grande. *Lat. ingens coryla. Gr. μέγας κότυλος. Red. Dittir. 14.*
- CIOTTARE**. Flagellare, Frustrare. *Lat. virgis cadere. Gr. ἐαβδίξαι. Cavalc. Pungil.*
- CIOTTATO**. Add. da Ciottare. *Lat. virgis caesus. Gr. ἐρξυβδισμένος. Libr. Op. div. S. Grisost.*
- CIOTTO**. Saffo. *Lat. lapis, saxum. Gr. λίθος. Bocc. nov. 73. 16. Cr. 9. 100. 3.*
 §. In vece di Zoppo. *Lat. claudus. Gr. χλωός. Dant. Par. 19. But. Franc. Sacch. rim. 68.*
- CIOTTOLARE**. Tirare altrui de' ciottoli, Dar delle ciottolate. *Lat. lapidibus appetere. Gr. λιθάξαι. Pataff. 3.*
 §. Ciottolare, vale anche Lastricare una strada con ciottoli; che si dice anche Acciottolare, Selciare. *Lat. flicam sternere. Gr. λίθοις ἐδοποιῆν.*
- CIOTTOLATA**. Colpo di ciottolo, Saffata. *Lat. lapidis ictus. Gr. λίθου βολή.*
- CIOTTOLATO**. Sust. Terreno selciato. *Alleg. 294.*
- CIOTTOLATO**. Add. da Ciottolare.
- CIOTTOLO**. Ciotto. *Lat. lapis, saxum, cautes. Gr. λίθος, πέτρα. Bocc.*
- nov. 73. 16. Cron. Vell. Ar. Fur. 37. 78. E Cass. 3. 7. Sen. bon. Varch. 5. 12*
 §. Lavare il capo co' ciottoli, vale Dir male d' alcuno. *Lat. famam alienius presondere. Gr. βλασφημῆν.*
- CIOTTOLONE**. Accrescit. di Ciotto; Saffo grosso. *Lat. lapis molaris. Gr. χερμάδιον. Libr. Viagg.*
- CIOVETTA**. V. A. Civetta. *Lat. notha. Gr. γλαύξ. Franc. Sacch. nov. 97.*
- CIPERO**. Spezie di giunco anguloso, le cui radici sono il principale ingrediente della cunzia. *Lat. cyperus. Gr. κύπερος. M. Aldobr. Serap. 79.*
- CIPIGLIO**. Guardatura d' adirato. *Lat. torvitas, supercilium. Gr. γοργότης. Tac. Dav. ann. 4. 101. Malm. 4. 80.*
- CIPIGLIOSO**. Add. Che facilmente fa cipiglio. *Lat. torvus. Gr. γοργώπες. Tratt. segr. cos. donn.*
- CIPOLLA**. Agrume noto; e ne sono di più maniere. *Lat. capa. Gr. κρήμμυον. Bocc. nov. 60. 3. E nov. 72. 5. Alam. Colt. 5. 119.*
 §. I. Per similit. si dice Cipolla la Radice, o barba d' ogni erba, che abbia simiglianza colle cipolle; e il Cepo, donde spuntano i fiori di molte maniere. *Lat. radix, bulbus. Gr. βόλβος.*
 §. II. Parimente per similit. si dice Cipolla il ventriglio de' polli, e degli uccelli.
 §. III. Per metaf. Cipolla, vale Capo, Testa; onde Tagliare la cipolla ad alcuno, o Far porre la cipolla a' piedi ad alcuno, vagliono Tagliarli la testa. *Lat. cervicem amputare. Gr. ἀροτομαῖν. Cron. Morell. 291. Malm. 5. 48.*
 §. IV. In proverb. Più doppio, ch' una cipolla, dicesti d' Uomo non sincero, nè leale. *Lat. vir duplex. Gr. διπλῆς ἀνὴρ. Ant. Alam. son. 12.*
- CIPOLLA SQUILLA**. Erba bulbosa, che ha la radice maggiore delle cipolle volgari, e dalla similit. di esse piglia l' aggiunto di cipolla, e per la sua troppa acutezza è quasi velenosa; serve però per ingrediente di medicine. *Lat. scilla. Gr. σκίλλα. Cr. 4. 47. 2.*
- CIPOLLATA**. Vivanda fatta di cipolle, e di zucche trite. *Bellinc. son. 112.*
 §. Diciamo anche Cipollata, una Sciocca stravaganza. *Fir. Trin. 2. 3.*

CIPOLLETTA. Dim. di Cipolla . *Lat. capula . Gr. μικρόν κρόμμυον . Libr. cur. malatt.*

CIPOLLINA, e **CIPOLLINO.** Dim. di Cipolla ; propriamente Quella ; che non ha fatto , nè ingrossato il capo , e mangiasi fresca . *Lat. capula . Gr. μικρόν κρόμμυον . Cr. 6. 2. 10. Burch. 1. 13. Dat. Colt. 193.*

CIPORRO. Granciporro . *Varch. Ercol. 118.*

CIPPERO. Ciperò . *Lat. cyperus . Gr. κυπερος . Ricett. Fior. 33.*

CIPRESSO. Arbore noto . *Lat. cupressus . Gr. κυπάρισσος . Bocc. g. 6. f. 9. Cr. 5. 38. 1. Red. lett. 1. 124.*

§. I. Cipresso , per lo Legname di tale albero . *Alam. Colt. 4. 84.*

§. II. Cipresso , per la Parte posteriore del capo . *Lat. occipitium . Gr. ἰπίον . Tesf. Pov. P. S.*

CIRAGRA. v. **CHIRAGRA.**

CIRCA. Preposizione , che vale Intorno . Accompagnasi al secondo , al terzo , e al quarto caso . *Lat. circum , circa . Gr. περί . Dant. Par. 12. E 22. Cr. 1. 8. 9. M. V. 11. 4.*

§. Talora è avverbio , e vale lo stesso . *Lat. circiter . Gr. ἐγγύς . G. V. 11. 93. 4. Tratt. gov. fam.*

CIRCENSE. V. L. Add. Attenente a' giuochi del circo . *Lat. circensis . Gr. ἱππικοί ἀγῶνας . Borgh. Orig. Fir. 170.*

CIRCO. Edifizio fatto pe' giuochi , che facevano anticamente i Romani . *Lat. circus . Gr. ἵπποδρόμος . Borgh. Orig. Fir. 170. E 177. E 180.*

CIRCOLARE, e **CIRCULARE.** Volgersi intorno , Girare attorno . *Lat. circuire , ambire . Gr. περιβάλλειν . Com. Inf. 29. Dant. Par. 13. Volg. Raf.*

§. Circolare , diciamo ancora il Disputar , che fanno i dottori leggenti nelle università pubblicamente .

CIRCOLARE. Add. Circulare . *Lat. circularis . Gr. κυκλικός . Boez. Varch. 4. rim. 1. Red. Vip. 1. 38. E Off. an. 35.*

§. Lettera circolare , vale Lettera , che si manda attorno da' Principi , e da' Prelati . *Lat. epistola encyclica . Gr. ἐγκύκλια γράμματα .*

CIRCOLARMENTE. Avverb. A maniera di circolo , In circolo . *Lat. cir-*

culatim , orbiculatim , in gyrum , in orbem . Gr. κυκλιδόν . Sagg. nat. esp. 50. Buon. Fier. 2. 1. 10.

CIRCOLATO. Suf. v. **CIRCULATO.**
CIRCOLATO. Add. da Circolare ; Circulato . *Lat. in orbem ductus . Gr. κυκλωδης .*

CIRCOLATOIO. Vaso de' chimici , del quale si servono per far circolare i liquori . *Ricett. Fior.*

CIRCOLAZIONE. Il circolare , Circolazione . *Lat. circulatio . Gr. κύκλωμα .*

§. Circolazione , è anche termine musicale , e vale Giro , o Circuito di modulazioni , che si fa per tutti i tuoni .

CIRCOLETTO. Dim. di Circolo ; Piccolo circolo , Circuletto . *Lat. orbiculus , circulus . Gr. κυκλίτικος . Fir. dial. bell. donn. 403.*

CIRCOLO, e **CIRCULO.** Cerchio . *Lat. circus , circulus . Gr. κύκλος . Fir. Af. 256. E 323.*

CIRCOMPULSIONE. v. **CIRCUMPULSIONE.**

CIRCONCIDERE, e **CIRCUNCIDERE.** Tagliare intorno ; ed è proprio Quel taglioamento usato dagli Ebrei del prepuzio al membro virile de' bambini . *Lat. circumcidere . Gr. περιτέμειν . Filoc. 7. 284. Tesf. Br. 1. 25. Dant. Par. 32.*

§. I. Per metaf. *Serm. S. Ag. 3.*

§. II. Per Tagliare intorno . *Cr. 5. 18. 4.*

CIRCONCIDIMENTO, e **CIRCUNCIDIMENTO.** Il circoncidere . *Lat. circumciso . Gr. περιτομή . Tesf. Br. 1. 25.*

CIRCONCINTO. Add. Circondato , Cinto intorno . *Lat. circumcinctus , circumdatus . Gr. περιβληδής . Dant. Par. 28. But.*

CIRCONCISIONE, e **CIRCUNCISIONE.** L' Atto del circoncidere , Circoncidimento . *Lat. circumciso . Gr. περιτομή . Med. Arb. cr. Maestruczz. 2. 27. Petr. cap. 3. Mor. S. Greg. 4. 2. S. Ag. C. D.*

§ Per lo Giorno , nel quale da' cristiani si celebra la festa della Circoncisione del Signore . *Lat. festum circumcissionis . Gr. ἡ ἑορτή τῆς περιτομῆς . Maestruczz. 2. 27.*

CIRCONCISO, e **CIRCUNCISO.** Add. da?

da' lor verbi . *Lat. circumcisus* , *recutitus* . *Gr. περιτετμημένος* . *Bern. Orf.* 2. 23. 52. *Ar. sat.* 1.

CIRCONDAMENTO . Il circondare . *Lat. circuius* , *circuitio* , *ambitus* . *Gr. περίβολος* . *Libr. Asinol. Vit. Barf.* 45.

CIRCONDANTE . Che circonda . *Lat. circumdans* . *Gr. περιβάλλειν* . *Sagg. nat. esp.* 50.

CIRCONDARE . Chiudere , e Strignere intorno , Accerchiare . *Lat. circumdare* , *ambire* . *Gr. περιβάλλειν* . *Dant. Inf.* 31. *Petr. son.* 114.

§. I. Per metaf. *Petr. canz.* 20. 6.

§. II. Per Rigitare . *Varch. Ercol.* 219.

CIRCONDATISSIMO . Superl. di Circondato . *Fr. Giord. Pred. R.*

CIRCONDATO . Add. da Circondare ; Circundato . *Lat. circumdatus* . *Gr. περιβληθείς* . *Petr. canz.* 16. 2. *G. V.* 8. 79. 1. *Sagg. nat. esp.* 77.

CIRCONDAZIONE . Circondamento . *Lat. circuius* , *ambitus* . *Gr. περίβολος* . *Libr. cur. malatt. Zibald. Andr. Gal. Mecc.* 19.

CIRCONDOTTO . V. L. Add. Rigitato , Tirato intorno . *Lat. circumductus* . *Gr. περιηγμένος* . *Varch. Ercol.* 219. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

CIRCONFERENZA . Linea , che termina la figura circolare . *Lat. circumferentia* . *Gr. περιφέρεια* . *Dant. Par.* 12. E 14. *But. Varch. Lez.* 168.

§. Per similit. Giro , Circuito . *Lat. ambitus* . *Gr. κύκλος* . *Cirurg. M. Guigh. Filoc.* 1. 32.

CIRCONFLESSIONE . Piegamento ordinato . *Lat. circumflexio* , *circumflexus* . *Gr. περικαμπή* . *Fir. dial. bell. donn.* 422.

CIRCONFLESSO , e **CIRCONFLESSO** . Add. Che ha circonlessione . *Lat. circumflexus* . *Gr. περικαμπτός* . *Fir. dial. bell. donn.* 346.

§. Accento circonlessio , vale Accento misto d'acuto , e di grave . *Lat. circumflexus* . *Gr. περισπώμενος* . *Varch. Ercol.* 237.

CIRCONFLETTERE . Piegare , Indur circonlessione . *Lat. circumflettere* . *Gr. περικαμπταν* . *Fir. rim.* 54.

CIRCONFULGERE . V. L. Risplendere attorno . *Lat. circumfulgere* . *Gr. περιλάμπειν* . *Dant. Par.* 30. *But. ivi.*

CIRCONFUSO . V. L. Add. Infuso attorno , Sparso . *Lat. circumfusus* . *Gr. περίρροος* . *Sagg. nat. esp.* 58.

CIRCONLOCUZIONE , e **CIRCONLOCUZIONE** . V. L. Circuito di parole . *Lat. circumlocutio* . *Gr. περιφρασσις* . *Maestrazz.* 2. 54. *Segn. Mann. Ott.* 16. 4.

CIRCONSCRITTO . Add. da Circonscrivere . *Lat. circumscriptus* . *Gr. περιγεγραμμένος* . *Dant. Purg.* 11. *Com. Varch. Lez.* 168.

CIRCONSCRIVERE . Liminare , Terminare , Prescrivere , Circondare , Chiudere . *Lat. circumscribere* , *circumdare* . *Gr. περιγράφειν* . *Dant. Par.* 14. E 30. *Com. Purg.* 11. *Varch. Lez.* 168.

§ Per Definire largamente , e Descrivere con circuito di parole . *Tac. Dav. flor.* 3. 351.

CIRCONSCRIVIMENTO . Circonscrizione . *Lat. circumscriptio* . *Gr. περιγραφή* . *Libr. Pred.*

CIRCONSCRIZIONE . Il circonscrivere . *Lat. circumscriptio* . *Gr. περιγραφή* . *Teol. Mist.*

§. Circonscrizione , vale anche Definizione non istretta , o Descrizione di checchessia con circuito di più parole . *Lat. descriptio* , *circumscriptio* . *Gr. ὑπογραφή* .

CIRCONSOFFIANTE . V. A. Che circonfornia . *Boez. G. S.* 15.

CIRCONSOFFIARE . V. A. Soffiare intorno , o in giro , come fa il vento nel turbine

CIRCONSPETTO . V. L. Add. Guardato , o Guardato intorno . *Lat. circumspēctus* . *Gr. περιεττικεμένος* . *Dant. Par.* 33. *But. ivi.*

§. Per Accorto , Considerato , Cautivo . *Lat. circumspēctus* , *prudens* , *sagax* . *Gr. συντός* . *Franc. Sacob. nov.* 148. *Siruz. Pacial. But. Par.* 6. 2.

CIRCONSPERZIONE . Prudenza , Cautela , Accorgimento , Accortezza . *Lat. cautio* , *prudencia* . *Gr. προφυλακή* . *Fr. Giord. Pred. R. Car. let.* 2. 156.

CIRCONSTANIE , e **CIRCOSTANTE** . Quegli , che sta intorno . *Lat. adstans* , *circustans* , *finitimus* . *Gr. περίστος* , *όμορος* . *Boec. nov.* 15. 21. E nov. 92. 3. *Dant. Par.* 22. *Guor. Pass. fid.* 5. 2.

CIRCONSIANZA , e **CIRCOSTANZA** .

ZA. Qualità accompagnante. *Lat. circumstantia*. *Gr. περιστασις*. *Tesf. Br.* 8. 11. *Dant. Purg.* 33.

§. Per Luogo contiguo, o vicino. *Lat. locus finitimus*. *Gr. πρόσθετος τόπος*. *Com. Inf.* 25. *Cr.* 2. 23. 30. *Cronichett. d' Amar.* 167.

CIRCONSTANZIA, e **CIRCOSTANZIA**. Lo stesso, che Circonstanza. *Lat. circumstantia*. *Gr. περίστασις*. *Maestruzz.* 1. 32. E 2. 1.

CIRCONVALLAZIONE. Fosso con parapetto fortificato di distanza in distanza, fatto dagli assediati intorno al proprio campo per impedire i foccorfi alla piazza assediata, e la fuga a' desertori.

CIRCONVENIRE. V. L. Insidiare. *Lat. circumvenire*, *insidias frungere*, *insidiari*. *Gr. ἐπιβλεῦσαι*.

CIRCONVENUTO. Add. da Circonvenire. *Buon. Fier.* 5. 4. 4.

CIRCONVENZIONE. Insidia, Inganno concertato. *Lat. circumscriptio*, *deus*. *Gr. δόλος*, *ἀπάτη*. *G. V.* 12. 108. 9. *S. Ag. C. D.*

CIRCONVICINO, e **CIRCUNVICINO**. Add. Vicino intorno intorno. *Lat. finitimus*. *Gr. ὄμορος*. *Bocc. lett. Varsb. flor.* 10. *Stor. Eur.* 1. 11. *Fir. disc. an.* 33.

CIRCOSCRITTO. Lo stesso, che Circonscritto.

CIRCOSCRIVERE. Circonscrivere. *Buon. rim.* 1. E 34.

CIRCOSTANTE. V. CIRCONSTANTE.

CIRCOSTANZA. V. CIRCONSTANZA.

CIRCOSTANZIA. V. CIRCONSTANZIA.

CIRCUIMENTO. Il circuire. *Lat. circuitio*. *Gr. περίοδος*.

CIRCUIRE. V. L. Circondare; e anche Andare attorno. *Lat. circuire*, *ambire*. *Gr. περιβαίνειν*, *κυκλῆν*. *Filos.* 1. 139. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par.* 12. *Cr.* 1. 13. 3.

CIRCUITO, e **CERCUITO**. Sufst. Spazio di luogo, Distretto. *Lat. circuitus*, *ambitus*. *Gr. περίβολος*, *κύκλος*. *Bocc. pr.* 6. *G. V.* 8. 97. 1. *Volg. Rus. Maestruzz.* 2. 38.

§. I. Per Rotondità, Cerchio. *Lat. gyrus*, *circulus*. *Gr. κύκλος*. *Dant. Purg.* 28. *Bat. ivi*.

§. II. Per Giramento. *Lat. circuitio*, *ambitus*. *Gr. περίοδος*. *S. Grisost.* *Sen. ben. Varch.* 4. 23.

CIRCUITO, Add. da Ciruire; Circondato. *Lat. circumdatus*. *Gr. περιβεβλημένος*. *Bocc. nov.* 41. 3.

CIRCUIZIONE, **CIRCONDAMENTO**. *Lat. circuitio*, *Gr. περίοδος*. *Liv. dec.* 3. *Bocc. nov.* 93. 10.

CIRCULARE. Verbo. V. CIRCOLARE.

CIRCULARE. Add. Di cerchio; Appartenente a cerchio, Tondo, Circolare. *Lat. rotundus*, *circularis*, *orbicularis*. *Gr. κυκλῶς*. *Dant. Par.* 8. E 30. *Bern. rim.*

CIRCULARMENTE. Avverb. In cerchio, Circolarmente. *Lat. * in orbem*, *circulariter*. *Gr. κύκλῳ*. *Bat. Cr.* 2. 7. 7.

CIRCULATO, e **CIRCOLATO**. V. A. Sufst. Cerchio, Circulo, Intornamento, Corona. *Lat. circulus*, *corona*, *stipans caterva*. *Gr. κύκλος*. *G. V.* 12. 108. 4.

CIRCULATO. Add. da Circolare; Circondato, Pieno di circoli. *Lat. circumdatus*. *Gr. κυκλωδής*. *Com. Parg.* 1. *Dant. Par.* 23. *Amet.* 28.

§. Per Fatto in forma, o figura di cerchio. *Lat. in orbem*. *Gr. κύκλῳ*. *Amet.* 21.

CIRCULAZIONE. Rigiramento in circolo, Circolazione. *Lat. circuitio*. *Gr. κύκλωσις*. *Dant. Par.* 33. *Bat. Par.* 1. 2. *Dant. Conv. Com. Inf.* 4.

CIRCOLETTO. Dim. di Circulo; Circoletto. *Lat. circulus*. *Gr. κυκλίσκος*. *Com. Par.* 30.

CRCULO. V. C'RCOLO.

CIRCUMLOCUZIONE. V. CIRCONLOCUZIONE.

CIRCUMPULSIONE, e **CIRCOMPULSIONE**. V. L. Impulso, che fa forza per ogni parte. *Lat. circumfusio*. *Gr. περισσις*. *Sagg. nat. esp.* 212.

CIRCUNCIDERE, V. CIRCONCIDERE.

CIRCUNCIGNERE. Circondare, Ciruire. *Lat. circumcingere*, *circumdare*. *Gr. περιβάλλειν*. *Com. Par.* 32.

CIRCUNCINIO. Add. da Circuncignere; Cinto, Circondato. *Lat. circumcinctus*, *circundatus*, *circumscriptus*. *Gr. περιφερυχθῆς*. *Liv. dec.* 3.

- CIRCUNCISIONE . V. CIRCONCISIONE .**
- CIRCUNCISO . V. CIRCONCISO .**
- CIRCUNFLESSO . V. CIRCONFLESSO .**
- CIRCUNDARE .** Circondare . *Lat. circumdare . Gr. περιβάλλαν . Dant. vit. nuov. 14. Tef. Br. 2. 35.*
- CIRCUNDATO .** Add. da *Circundare . Lat. circumdatus . Gr. περιβεβλημένος . Bocc. canz. 6. 1.*
- CIRCUNSPETTO . V. L. Add. Avveduto , e cauto ragguardatore . Lat. sagax . Gr. περιλαγμένος . Franc. Sacch. nov. 148. Guicc. flor. 16. 794.**
- CIRCUNSPERZIONE . V. L. Circonspersione , Giudizioso , e cauto ragguardamento , Avvertenza . Lat. circumspicere , circumspicientia . Gr. περισπείσις . Albert. 60. G. V. 12. 108. 8. Guicc. flor. 10. 498.**
- CIRCUNSTANTE , e CIRCUNSTANTE .** Lo stesso , che *Circonstante . Lat. adstant , circumstant . Gr. περιστάς . Bocc. introd. 24. Amet. 85. Bern. Or. 1. 2. 69. Guicc. flor. libr. 6.*
- §. Per Vicino , Atteneute , Che ha connessione . Teseid. 4. 30.*
- CIRCUNSTANZA , CIRCUNSTANZIA , CIRCUNSTANZA , e CIRCUNSTANZIA .** Lo stesso , che *Circonstanza . Lat. circumstantia . Gr. περίστασις . Maestruzz. 1. 34. Cron. Morell. Vii. S. Gir. 63.*
- §. Per Luogo contiguo . Lat. locus finitimus . Gr. πρόστοπος τόπος . G. V. 8. 58. 1. E 10. 155. 3.*
- CIRCUNVENIRE . V. L. Circonvenire , Insidiare , Ingannare . Lat. circumvenire , insidiari . Gr. περικυλλέν . Guicc. flor. libr. 6.**
- CIRCUNSTANTE . V. CIRCUNSTANTE .**
- CIRCUNSTANZA . V. CIRCUNSTANZA .**
- CIRCUNSTANZIA . V. CIRCUNSTANZIA .**
- CIREGETO .** Luogo , dove siano molti ciriegi . *Lat. cerasorum plantarium . Pallad.*
- CIRIEGIUOLO .** Sust. Sorta di vitigno , *Ciriegiuolo . Soder. Colt. 121.*
- CIRIEGIUOLO .** Add. Aggiunto di vino . *Soder. Colt. 88.*
- CIRIDONIA .** Lo stesso , che *Cirindone . Buon. Fier. 4. 2. 1.*
- CIRIEGIA .** Frutta nota di diverse specie , e di diversi soprannomi , come *visciola , marchiana , agriotta , amarina , acquaiuola , e altre ; oggi più comunemente Ciliegia . Lat. cerasum . Gr. κεραιόν . Lab. 191. Nov. ant. 83. 2. Caslett. 74. Soder. Colt. 61.*
- §. Fare , o Essere ec. come le ciriege , dicesi del Tirarsi le cose dietro l'una l'altra , dall' avvilupparsi , che fanno insieme i gambi delle ciriege . Salu. Granch. 5. 3. Varch. Suor. 4. 6.*
- CIRIEGIO .** Arbore noto , e di varie sorte , oggi più comunemente *Ciliegio . Lat. cerasus . Gr. κέρατος . Bocc. g. 6. f. 9. Amet. 47. Nov. ant. 83. 2. Alam. Colt. 1. 14. Soder. Colt. 61.*
- CIRIEGIUOLO .** Sust. *Amarasco .*
- §. Ciriegiuolo , dicesi altresì una Sorta di vitigno ; siccome l' Uva , ch' e' produce . Soder. Colt. 120.*
- CIRIEGIUOLO .** Add. Di *ciriegia , Che ha sapore , o color di ciriegia . Buon. Fier. 3. 4. 4.*
- CIRIMONIA . V. CERIMONIA .**
- CIRIMONIALE . V. CERIMONIALE .**
- CIRIMONIERE . V. CERIMONIERE .**
- CIRIMONIOSAMENTE . V. CERIMONIOSAMENTE .**
- CIRIMONIOSO . V. CERIMONIOSO .**
- CIRINDONE .** Specie di donativo . *Buon. Fier. 1. 1. 7.*
- CIRIUOLA .** Anguilletta fottile . *Burch. 1. 14.*
- CIRRO . V. L. Zazzera , o Capellatura . Lat. cirrus . Gr. βόρρυχος . Dant. Par. 6. But. ivi .**
- CIRURGIA , e CIRURGIA .** Quella parte di medicina , che cura manualmente . *Lat. chirurgia . Gr. χειρουργία . Bocc. nov. 40. 2. Albert. 2. pr. G. V. 11. 93. 6. Morg. 16. 56.*
- CIRUGIANO . V. A. Colui , che esercita la chirugia , Cerusico . Lat. chirurgus . Gr. χειρουργός . Volg. Ras.**
- CIRURGIA . V. CIRUGIA .**
- CISALE .** Ciglione , che spartisce , o chiude i campi . *Lat. retinacula . Gr. ἔχματα . Cr. 2. 18. 1.*
- CISCRANNA .** Sorta di feggiola tutta di legname , ed anche Una feggia di panca coll' appoggiatoio mobile , per

fervirene da ogni banda . *Lat. sella plivialis . Gr. ἔδρα πλεκτή . Pasaff. 9. Burch. 1. 9. Alleg. 101. Buon. Fier. 4. 2. 7. Malm. 8. 18.*

§. Ciscrana, si dice anche a Qualsi voglia cosa vecchia, e male in ordine.

CISCRANNO . V. A. Scansia, o Scaffale da tener libri . *Lat. scrinium . Gr. βιβλίων ἀποθηκὴ . Sen. Pist.*

CISMA . V. A. Scifina . *Lat. * schisma . Gr. * χίσμα . D. Gio: Cell. lett. 7.*

§. Per Isciffura, Discordia . *Lat. dissidium . Gr. διαστάσις . Buon. Fier. 3. 2. 11.*

CISPA . Umore, che cola dagli occhi, e si rifecca intorno alle palpebre . *Lat. lippitudo . Gr. λήμη . Burch. 2. 5. Libr. Son. 62.*

CISPICOSO . Add. Cisposo, Pien di cispa . *Lat. lippus . Gr. λιμῶν . Libr. cur. malast. Tratt. Conf.*

CISPITA', **CISPITADE**, e **CISPITATE** . Male, per cui le palpebre sono ripiene di cispa . *Lat. lippitudo . Gr. λήμη . Cr. 4. 1. 2. E 6. 101. 5.*

CISPO . V. A. Add. Cisposo . *Lat. lippus . Gr. λιμῶν . Guid. G. Com. Inf. 14. Mor. S. Greg. Pasaff. 6.*

CISPOSO . Add. Che ha cispa . *Lat. lippus . Gr. λιμῶν . Bibb. Red. Cr. 6. 101. 3. Alleg. 276.*

CISSOIDE . Sorta di figura geometrica, così detta dalla forma dell' ellera . *Lat. cissoides . Gr. κισσοειδής . Viv. Dip. Geom. 279.*

CISTERNA . Ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie, e si conserva l' acqua piovana . *Lat. cisterna . Gr. δεξαμένη . Sen. Pist. Pass. 23.*

§. Per metaf. Luogo profondo . *Dant. Inf. 33.*

CISTERNETTA . Dini. di Cisterna . *Lat. cisternula . Gr. μικρὸν ὑδάτων δεξαμένη . Borgh. Rip. 133.*

CISTIO . Sorta di frutice salvatico, che si dice anche Imbretane, Rimbrentane, e Imbrentina . *Lat. cistus . Gr. κίσσος . Ricett. Fior. 43.*

CITAGIONE . Citazione . *Lat. dica . Gr. δική . G. V. 8. 72. 2.*

CITARA . V. L. Cetra . *Lat. cithara . Gr. κιθάρα . S. Ag. C. D.*

CITARE . Chiamare a' magistrati per mezzo de' ministri pubblici o in voce, o in iscritto, assegnando tempo determi-

nato . *Lat. citare, in ius vocare . Gr. ἐγκαλῶν . G. V. 8. 13. 4. Petr. canz. 48. 1. Boez. Varch. 1. prof. 4.*

§. I. Per Notificare . *Lat. significare . Gr. δηλῶν . Tav. Rit.*

§. II. Per Addurre, Allegare . *Lat. proferre, in medium asferre . Gr. εἰσφέρειν . Fir. Reg. 161.*

§. III. Per Chiamare assoluta . *Lat. citare . Gr. καλεῖν . Sen. Provov.*

CITARISTA . Ceterista . *Lat. citharista . Gr. κιθαριστής . Bocc. lett. Pr. S. Ap. 295. Dant. Par. 20. Morg. 28. 48. Buon. Fier. 4. 3. 10.*

CITARIZZARE . Sonar la cetera . *Lat. citharam pulsare . Gr. κιθαρίζαν . Bur.*

CITARIZZATORE . Citarista . *Lat. citharista . Gr. κιθαριστής . Com. Par. 1.*

CITATO . Add. da Citare; Chiamato in giudizio per ordine del giudice, o del magistrato . *Lat. in ius vocatus . Gr. ἐγκαληθεὶς .*

§. Per Noniuto, Ricordato, Allegato, Addotto . *Lat. citatus, laudatus . Gr. ὑπερμνημένος . Red. lett. occb. E annot. Dittir. 180.*

CITATORIA . Lettera, o Polizza, con cui si cita . *Ar. Len. 4. 2. E Negr. 2. 5. E Fur. 14. 71.*

CITAZIONE . Il citare, Comandamento . *Lat. dica . Gr. δική . G. V. 8. 81. 1. Borgh. Col. Lat. 403.*

§. I. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.*

§. II. Citazione, si dice anche Quella polizetta, la quale si presenta ad alcuno per citarlo . *Lasc. Streg. 5. 1.*

§. III. Per Autorità, e Testimonianza, Allegazione . *Red. annot. Dittir. 65.*

CITERNA . Cisterna . *Lat. cisterna . Gr. δεξαμένη . Pallad. Cr. 12. 9. 1. Alam. Colt. 4. 92.*

§. I. Per Fonte, Fontana . *Lat. fons . Gr. πηγή . Dant. Purg. 31. Bur. ivi.*

§. II. Per metaf. Citerna, chiamò in ischerzo la Natura della donna *Franco Sacch. nov. 208.*

CITISO . Sorta di frutice simile alla ginestra . *Lat. cyisus . Gr. κύτισος . Cr. 9. 100. 3. Alam. Colt. 1. 26.*

CITRACCA . Erba nota, che nasce per le muraglie, Cetracca . *Lat. scolopendrium, calcifraga . Gr. σκολοπένδριον . M. Aldobr.*

CITRAGGINE . Spezie d' erba , detta altrimenti Cedornella , o Cedronella .
Lat. *citrago* , *apiastrum* . *Gr.* *μελισσόφυλλον* . *Pallad.*

CITRINEZZA . Citrinitade . *Lat.* *color citrinus* . *Gr.* *κίτριον χρώμα* . *Volg.* *Raf.*

CITRINITA' , **CITRINITADE** , e **CITRINITATE** . Color di cedro , Giallezza . *Lat.* *color citrinus* . *Gr.* *κίτριον χρώμα* . *Volg.* *Raf.* *Cr.* 6. 21. 3.

CITRINO . Add. Di cedro . *Lat.* *citrinus* . *Gr.* *κίτριος* . *Cr.* 1. 2. 2. E 5. 8. 5. *M. Aldobr. Franc. Sacch. Op. div.* 93. §. Citrino , è anche aggiunto di una Spezie di mirabolano . *Volg.* *Mef.*

CITRIOLO . V. CETRIUOLO .

CITRIUOLO . V. CETRIUOLO .

CITRULLO . Matteredullo , Stolido . *Lat.* *stolidus* . *Gr.* *μαρός* , *ἀνοήμων* .

CITTA' , **CITTADE** , e **CITTATE** . Abitazione di molti uomini cinta di mura , e regolata da leggi , e da governo . *Lat.* *civitas* , *urbs* . *Gr.* *πόλις* . *Com. Par.* 3. *S. Ag. C. D. Bocc. intr.* 4. E *nov.* 72. 5. *Petr. canz.* 34. 6. E 37. 5. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 3.

§. II. Per Cittadinanza . *Lat.* *civitas* . *Gr.* *πολιτεία* . *Sen. ben. Varch.* 6. 20.

CITTADELLA . Dim. di Città . *Lat.* *civitatula* , *oppidulum* . *Gr.* *πολιχμιον* . *Fr. Giord. Pred. S.*

§. Per Rocca , Fortezza . *Lat.* *arx* . *Gr.* *ἀρόπολις* . *M. V.* 9. 55. *Cron. Morell.* 297. E 314.

CITTADINAMENTE . Avverb. A maniera di cittadino , Civilmente , Con creanza . *Lat.* *civiliter* . *Gr.* *πολιτικώς* . *Albert.* 24.

CITTADINANZA . Adunanza di cittadini . *Lat.* *civitas* , *civium civitas* . *Gr.* *πολιτῶν δμήγουρις* . *Dant. Par.* 15. *Amst.* 72. *Cron. Morell.* 271.

§. I. Per Ordine , e Grado di cittadino . *Lat.* *ordo civilis* . *Gr.* *πολιτικὴ τάξις* . *G. V.* 8. 8. 7. *M. V.* 2. 2.

§. II. Per Civiltà , Maniera cittadina . *Lat.* *civilitas* . *Gr.* *ἀσκαότης* . *Fior. Ital. D.*

§. III. Per metaf. vale Stanza , Dimora . *Lat.* *municipatus* . *Gr.* *πολίτευμα* . *Coll. SS. Pad.*

CITTADINARE . V. A. Mettere abi-

tatori nella città . *Lat.* *civibus replere* . *Gr.* *πολίταις ἀναπλήθειν* . *Bur.*

CITTADINATICO . V. A. Grado di cittadino . *Lat.* *civium dignitas* , *civitas* . *Gr.* *πολιτεία* . *Libr. Op. div.*

CITTADINELLO . Dim. di Cittadino ; Cittadino vile , infimo . *Segn. Mann.* *Marz.* 9. 2.

CITTADINESCAMENTE . Avverb. Cittadinamente . *Lat.* *civiliter* , *urbaniter* . *Gr.* *πολιτικώς* . *Tesf. Br.* 6. 50. *Bocc. nov.* 77. 4. *Stor. Piff.* 71.

CITTADINESCO . Add. da Cittadino . Di cittadino , Civile . *Lat.* *civilis* , *urbanus* . *Gr.* *πολιτικός* . *Bocc. nov.* 41. 5. *G. V.* 8. 8. 6. *Coll. SS. Pad. Guid.* 5.

CITTADINO . Sufst. Quegli , che è capace degli onori , e de' beneficj della città . *Lat.* *civis* . *Gr.* *πολίτης* . *G. V.* 9. 135. 1. *Bocc. g.* 6. f. 10. E *nov.* 94. 9.

§. I. Per Ogni abitatore della città . *Lat.* *civis* . *Gr.* *πολίτης* . *Dant. Inf.* 6. *Petr. son.* 71. *G. V.* 8. 58. 2. *M. V.* 4. 84. *Caf. lett.* 29.

§. II. Per metaf. *Dant. vit. Nuov.* 40. *Petr. son.* 316. E *canz.* 11. 4.

§. III. Per Concittadino , Compartiotta . *Bocc. nov.* 27. 1. *Dant. Purg.* 6. *G. V.* 8. 8. 7. *Caf. lett.* 34.

CITTADINO . Add. Cittadinesco . *Lat.* *civilis* , *civicus* . *Gr.* *πολιτικός* . *Bocc. nov.* 41. 4. E *num.* 10. E *Vit. Dant.* 232. E 233. *Franc. Sacch. rim.* 48. *Dittam.* 2. 12.

CITTADINUZZO . Dim. di Cittadino . Cittadino infimo , e vile . *Carl. Fior. Lasc. Streg.* 5. 8.

CITTO . Voce , che usa la plebe in sentimento di ragazzo . *Lat.* *puer* . *Gr.* *παῖς* . *Cecch. Mogl.* 3. 4.

CITTOLA . Dim. di Città ; Piccola zittella . *Cecch. Inc.* 1. 4.

CITTOLELLO . Dim. di Cittolo . *Fr. Iac. T.* 3. 9. 62.

CITTOLO . Dim. di Citto . Piccol ragazzo .

CITTOLE . Accrescit. di Citto ; Citto grande . *Cecch. Esalt. cr.* 3. 5.

CIVAIA . Nome generico d' Ogni legume , siccome ceci , lenti , cicerchie , e simili . *Lat.* *legumen* . *Gr.* *ὄσπριον* , *φακί* . *Amst.* 47. *Burch.* 1. 16.

§. Per Voto , Suffragio . *Lat.* *suffragium* .

gium. *Ciriff. Calv.* 2. 66. *Varch. stor.* 12.

CIVANZA, e **CIVANZO**. Utile, Vantaggio, Guadagno, Avanzo. *Lat. compendium, utilitas, lucrum. Gr. κέρδος. Bocc. nov.* 20. 20. *G. V.* 12. 48. 3. *Franc. Sacch. nov.* 32. *Tac. Dav. ann.* 3. 74. *Morg.* 21. 62.

§. In proverb. si dice Fare il civanzo di mona Ciondolina, che vale Negoziar con iscapito. *Cecch. Fsalt. cr.* 1. 4.

CIVANZARE. Civire, Provvedere. *Lat. parare, comparare. Gr. ἐτοιμάζω. G. V.* 6. 22. 2.

§. E neutr. pass. per Procacciarsi, Provvedersi il necessario, Approffittarsi, Avanzarsi. *Cron. Morell.* 234. *G. V.* 10. 35. 6. *Bocc. nov.* 23. 2. *Cron. Vell. M. V.* 3. 106.

CIVANZO. V. **CIVANZA**.

CIVOCO. Afino. *Lat. asinus. Gr. ὄνος. Malm.* 1. 12.

CIVE. V. L. Cittadino. *Lat. civis. Gr. πολίτης. Dant. Par.* 8. *But. iti.* E 24.

CIVEA, e **CIVEO**. Arnese da contadini intessuto di vinchi per uso di trainare ciò, che loro fa di bisogno per lo podere. *Pataff.* 2.

CIVETTA. Uccello notturno, e noto, del quale ci serviamo per l'uccellazione. *Lat. noctua. Gr. γλάυξ. Cr.* 10. 16. 1. *Red. rim.* E lett. 1. 313.

§. I. In proverb. Schiacciare il capo alla civetta, e Impaniar la civetta, dicesi del Condurre il mezzano, dove è sua arte condurre altrui.

§. II. Fare la civetta, vale Imitare i gesti, che fa col capo la civetta, allettando gli uccelli. *Lat. instar noctuae caput motare. Gr. παρακλύπτω. Morg.* 24. 41. *Bern. Or.* 1. 3. 62. E 1. 15. 24. *Ciriff. Calv.* 3. 86.

§. III. Far la civetta, dicesi altresì delle Donne, che troppo vanamente amoreggiano; lo che si dice eziandio Civettare.

§. IV. Fare a civetta, vale Giucare a un giuoco così detto, in cui l'un l'altro si percuote a vicenda.

§. V. Giucare a civetta, vale lo stesso, che Fare a civetta; e per similit. Scafare, Scafarsi. *Ciriff. Calv.* 1. 17. *Bern. Or.* 3. 6. 12.

§. VI. Onde Toccare a civetta, che vale Dar buse, Percuotere a mal modo. *Lat. graves plagas infligere. Gr.*

XXX 2

βαράς πληγός ἐπιβάλλει. *Salt. Granth.* 2. 4.

§. VII. Civetta, si dice ancora a Donna sfacciata, e ardita. *Malm.* 9. 22. *Lor. Med. canz.* 68.

CIVETTARE. Imitare i gesti della civetta, ora cavando fuora il capo, ora ritirandosi, o far quel giuoco contadinesco, che si dice fare a civetta. *Varch. Ercol.* 54. *Morg.* 24. 44.

§. Per metaf. vale Fare atti di vanità, e di leggerezza; e dicesi per lo più delle donne. *Lat. muliebriter desipere. Gr. γυναικίως ληρῶν. Ambr. Furt.* 4. 6.

CIVETTERIA. Il civettare.

§. Per similit. vale i Lezzi, e gli Atti delle donne. *Fir. Luc.* 3. 4.

CIVETTINO. Dicesi di Persona vana, e di poca levatura. *Lat. leviculus. Gr. ὑπόκωφος. Varch. Suoc.* 4. 5.

CIVETTONE. Civetta grande. *Fir. rim.* 131.

§. Per metaf. Civettone, dicesi di Amator finto, che codia, e vagheggia le donne anzi per vanità, e per poterlo ridire, che per amore.

CIVETTUZZA. Dim. di Civetta.

§. E nel signific. del §. VII. di Civetta. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

CIUFFAGNO. Add. Atto a ciuffare. *Ciriff. Calv.* 1. 15.

CIUFFARE. Pigliar per forza, Acciuffare, detto dalla buona presa, che si fa pel ciuffo. *Lat. arripere. Gr. προσαρπάζω. Fir. disc. an.* 46. *Bern. Or.* 2. 3. 57. *Morg.* 2. 46. E 3. 46.

§. Ciuffare alcuna cosa, per metaf. vale Afferrarla, Dar nel segno. *Pataff.* 2.

CIUFFETIO. Si dice a' Capelli, che soprastanno alla fronte, e che sono più lunghi degli altri. *Lat. frontis capillitium. Gr. μετώπτε τρίχωμα. Bocc. nov.* 60. 20. *Dant. Inf.* 28. *Bern. Or.* 2. 3. 28.

§. I. In proverb. si dice Avere, o Pigliare il lion pel ciuffetto, che vale Godere presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. *Ciriff. Calv.* 2. 64.

§. II. Tener la fortuna pel ciuffetto, vale Averla favorevole.

§. III. Chiedere a ciuffetto, vale Volere alcuna cosa difficilissima, quasi Chiedere a uno, che ciuffi, e porti via. *Pataff.* 6.

CIUFF-

CIUFFO. Ciuffetto. *Dittam.* 5. 3. *Lac. Sold. sat.* 4. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. *E* 3. 4. 10.

CIUFFOLE. Bagattelle. *Lat. gerra, nuga.* *Gr. λήροι.* *Past.* 347.

CIVILE. Sust. Libro, nel quale i notaj registrano i richiami. *Carl. Fier.* 54.

§. I. Civile, chiamasi ancora la Veduta della scena rappresentante abitazioni di città.

§. II. E figuratam. il Culo. *Lat. anus.* *Gr. πρωκτός.* *Malm.* 6. 78.

CIVILE. Add. Cittadinesco. *Lat. civilis.* *Gr. ἐμφύλιος.* *Petr. son.* 36. *E canz.* 41. 4. *Dant. Par.* 11. *E* 12.

§. I. Civile, diciamo anche a Uomo di costumi nobili, e dotato di civiltà. *Lat. urbanus.* *Gr. ἀσῶος.*

§. II. Civile, termine legale a differenza di Canonico; onde Legge, o Ragion civile è quella, che da' principi secolari, o dalle repubbliche vien fatta, o amministrata. *Lat. ius civile.* *Gr. ἐμφύλιος θέμις.* *Bocc. nov.* 55. 2. *M. V.* 1. 8.

§. III. Pur termine legale a differenza di Criminale, ed è Aggiunto di ogni controversia, dove non cada cognizion di delitto.

§. IV. Talvolta nel numero del più è usato senza nome sust. espresso. *Bocc. nov.* 20. 6.

CIVILISSIMO. Superl. di Civile. *Fr. Giord. Pred.* R.

CIVILITA', CIVILITADE, e CIVILITATE. Lo stesso, che Civiltà. *Lat. civilitas, humanitas, urbanitas.* *Gr. ἀσῶσις.*

§. Per Grado, e Dignità civile, Cittadinanza. *Lat. civilitas, civitas.* *Gr. πολιτεία.* *Libr. Op. div.* 117. *Segr. Fior. art. guerr.*

CIVILMENTE. Avverb. Con civiltà. *Lat. civiliter, urbane.* *Gr. ἀσῶσις.* *Tratt. gov. fam. Fir. Af.* 13.

CIVILTA', CIVILTADE, e CIVILTATE. Costume, e Maniera di vivere civile. *Lat. civilitas, humanitas, urbanitas.* *Gr. ἀσῶσις.* *Petr. uom. ill.*

§. Per Grado, e Dignità civile, Cittadinanza. *Lat. civilitas, civitas.* *Gr. πολιτεία.* *Borgh. Col. Lat.* 395.

CIVIRE. Procacciare, Provvedere. *Lat.*

comparare, parare. *Gr. ἐτοιμάζεν.* *Bocc. nov.* 90. 17.

CIULLA. V. A. Fanciulla. *Lat. puella.* *Pataff.* 6.

CIVORIO. V. A. Ciborio. *Lat. * ciborium.* *Gr. * τὸ τῆς εὐχαριστίας πίρωιον.*

§. Per similit. *Fior. Ital.*

CIURMA. Propriamente gli Schiavi di galèa. *Lat. remiges, remigum turma.* *Gr. οἱ ἐρέται.* *Bocc. nov.* 14. 7. *G. V.* 9. 217. 1. *But. Ar. Fur.* 19. 62. *Bern. Orh.* 2. 11. 36.

§. I. Ciurma scapola, diconsi Coloro, che remano nella galèa senza esser lega ti.

§. II. Ciurma, vale anche Moltitudine di gente semplicemente. *Lat. turba, turba.* *Gr. ὄχλος.* *M. V.* 8. 9. *Morg.* 26. 43.

§. III. Ciurma, per Ciurmeria. *Lat. circuitio, ambages, prestigia, incantationes.* *Gr. γοητεία.* *Capr. Bott. Circ. Gell.* 2. 50.

CIURMADORE, e CIURMATORE. Verbal. masc. Che ciurma. *Lat. praestigator, impostor.* *Gr. γῶσις.*

§. I. Per similit. tolta la figura dalla qualità della persona, vale Frappatore, Ingannatore. *Franc. Sacch. nov.* 32. *Fir. Af.* 238.

§. II. Diciamo anche Ciurmadore a ogni Cantambanco, e Cerretano, che vende sue bagattelle senza propriamente ciurmare. *Lat. circulator.* *Gr. γῶσις.* *Libr. Son.* 48. *Vareh. Ercol.* 54. *Buon. Fier. intr.* 1.

CIURMAGLIA. Moltitudine di gente vile, ed inutile. *Lat. plebis quisquilia, fax populi.* *Gr. συρρωτωνος ὄχλος.* *Segn. Mann. Agost.* 27. 4.

CIURMANTE. Che ciurma, Che inganna col far travedere, o Che imbriaica. *Tac. Dav. ann.* 6. 118.

CIURMARE. Proprio il Dar bere, che fanno i ciurmadori di vino, o d' altro, sopra di cui hanno detto una lunga intemerata di parole; la qual bevanda dicono essi essere antidoto alle morsicature di serpi, e d' altri animali velenosi. *Lat. incantare.* *Gr. ἐπαδαν.* *Franc. Sacch. nov.* 229. *E rim.* 23.

§. I. E per similit. *Pataff.* 2. *Red. Vip.* 1. 14.

§. II. E figuratam. neutr. pass. vale Inebriarsi col vino. *Lat. vino se*

ingurgitare. Gr. οἰνοβαρῦσαι. Bocc. nov. 76. 5 *Varch. rim. burl.*

§. III. Ciurmare, vale anche Dare ad intendere una cosa per un'altra, ficcome fa il ciurmadore; Ingannare, Giuntare. *Lat. decipere, imponere*. Gr. καταγορεύειν. Morg. 22. 26. *Circ. Gell. Varch. Ercol. 54. Ciriff. Calo. 1. 11.*

CIURMATO. Add. da Ciurmare. *Lat. invulnerabilis, securus*. Gr. ἀτρωτον δ'ναυ.

§. I. Onde Esser ciurmato, dicesi di Chi può metterli a ogni rischio. *Lat. invulnerabilem esse*. Gr. ἀτρωτον δ'νου. *Lor. Med. Arid. 3. 4.*

§. II. Esser ciurmato, dicesi anche di Chi per essere altra volta incorso nel male, o in alcun pericolo, più non ne teme. *Lat. experientem, securum esse*. Gr. ἀκινδύως ἔχειν.

CIURMATORE. V. **CIURMADORE**. **CIURMATRICE**. Femm. di Ciurmatore. *Buon. Fier. 2. 4. 6.*

CIURMERIA. Quegli Atti, e que' Falsi cicalamenti, che fanno i ciurmadori. *Lat. prestigia*. Gr. γουτρία. *Morg. 25. 109. Bellinc. 240.*

§. Per Inganno, e Avvolgimento di parole. *Lat. circuitio, ambages*. Gr. περιπλοκαί. *Red. lett. 1. 319.*

CIUSCHERO. Add. Voce bassa. Alquanto allegro, Brillò. *Lat. levitior ebrius*. Gr. ἀρρωθώρως. *Buon. Fier. 2. 1. 14. E Tanc. 4. 9.*

CIZZA. Poppa, Mammella. *Lat. mamma*. Gr. τίτην. *Bocc. Vis. 10.*

CL

CLADE. V. L. Uccisione, Strage. *Lat. clades*. Gr. σφαγή. *Ar. Fur. 26. 15.*

CLAMARE. V. L. Parlare ad alta voce, Gridare. *Lat. clamare*. Gr. βοᾶν. *Franc. Barb. 339. 11.*

CLAMAZIONE. V. L. Il clamare. *Lat. clamor*. Gr. βοή, ἰαχή.

§. Per Chiamamento, Invocazione. *Lat. invocatio*. Gr. ἐπίκλησις. *Cap. Impr. prol.*

CLAMIDE. V. L. Sopravvesta de' soldati. *Lat. chlamys, paludamentum*. Gr. χλαμύς.

§. Per Manto. *Segn. Pred. 26. 11.* **CLAMORE**. V. L. Romore, Esclamazione, Richiamo, Querimonia. *Lat. clamor, querimonia*. Gr. μεμφιμοιρία. *G. V. 10. 204. 1. E 12. 42. 3. Fr. Iac. T. 2. 1. 6. Guicc. stor. 17. 32.*

CLANDESTINO. V. L. Add. Aggiunto, per lo più di matrimonio, vale Contratto in segreto. *Lat. clandestinus*. Gr. κρυφίος. *Dav. Scism. 62.*

CLANGORE. V. L. Strepito, Suono; e si dice propriamente di quello delle trombe. *Lat. clangor*. Gr. κλαγκή. *Morg. 26. 17. Ruc. Ap. 223.*

CLARETTO. Sorta di vino. *Dav. Colt. 164. Red. Dicit. 3. E conf. 1. 128.*

CLARIFICARE. V. L. Lo stesso, che Chiarificare. *Lat. clarificare, clarum reddere*. Gr. λαμπρύνειν. *Franc. Sacch. Op. div. 135.*

CLARIFICATO. Add. da Clarificare. *Lat. clarus redditus*. Gr. λαμπρυνθείς.

CLARISSIMO. Superl. di Claro; Chiarissimo. *Lat. clarissimus*. Gr. λαμπρότατος.

§. Clarissimo, è anche Titolo, che si dà in Firenze a' senatori.

CLARITA', **CLARITADE**, e **CLARITATE**. V. L. Chiarezza. *Lat. claritas*. Gr. δόξα. *Scal. S. Ag. Mor. S. Greg. 4. 2. Coll. Ab. Isaac. 6.*

CLARO. V. L. Add. Chiaro. *Lat. clarus*. Gr. λαμπρός. *Morg. 26. 107.*

CLASSE. V. L. Armata marittima, Carovana di navilj. *Lat. classis*. Gr. σόλος. *Dant. Par. 27.*

§. I. Per Ordine di milizia terrestre. *Segn. Fior. Art. guerr.*

§. II. Classe, dicesi anche per Ordine, o Grado assolutam. *Lat. ordo, classis*. Gr. τάξις.

CLASSICO. Add. Dicesi di Cosa eccellente, e perfetta, quasi Di prima classe. *Lat. classicus, excellens*. Gr. ἔξοχος.

CLAVA. V. L. Quella Mazza, che gli antichi fingevano ne' lor simulacri in mano a Ercole. *Lat. clava*. Gr. ῥόπαλον. *Tac. Dav. Post. 430. Guar. Pass. fid. 1. 1. Buon. Fier. 1. 3. 3. E 4. 2. 7.*

CLAVO. V. L. Chiedo. *Lat. clavus*. Gr. γόμφος. *Franc. Barb. 181. 12.*

CLAUSOLA, e **CLAUSULA**. Particella del discorso, che in se racchiude in-

intero sentimento . *Lat. clausula , terminatio . Gr. κατάληξις , πέρας , ἀναπαύσις . Maestruzz. I. 21. Tat. Dav. Perd. eloq. 414. E Scism. 39. Fir. Rag. 160.*

CLAUSTRALE . Add. Di clauastro . *Lat. * claustralis , asceta . Gr. ἀσκητής . Segn. Crist. instr. 3. 21. 8.*

CLAUSTRO . V. L. Chioastro . *Lat. claustrum . Gr. κλᾶστρον . Ar. Fur. 19. 78.*

§. Per metaf. *Dant. Purg. 32. But. Mor. S. Greg. 4. 6.*

CLAUSULA . V. **CLAUSOLA** .

CLAUSURA . Luogo , dove si rinchiodano i religiosi . *Lat. claustrum , clausura , septum . Gr. ἔρεος . Esp. Salm. But. Par. 3. 2.*

§. Per Luogo chiuso . *Lat. clausum . Gr. κλᾶστρον . But. Purg. 21.*

CLEMATIDE . Sorta d' erba detta altrimenti Vitalba . *Lat. clematis . Gr. κληματίς . Red. Inf. 93. E Osr. an. 70.*

CLEMENTE . Add. Che ha clemenza , Piacevole . *Lat. clemens , mitis . Gr. πραῖος , ἡπιος . Fir. dial. bell. donn. 374. Ar. Fur. 33. 28.*

CLEMENTEMENTE . Avverb. Con clemenza . *Lat. clementer . Gr. πραῖως , ἡπίως . S. Ag. C. D.*

CLEMENTINE . Chiamano i canonisti le Costituzioni di Clemente Quinto sommo Pontefice , che si leggono nel corpo canonico dopo il festo libro delle decretali ; e allorchè d' una di queste fanno menzione , dicono Clementina nel numero del meno . *Maestruzz. I. 36. E 2. 35.*

CLEMENTISSIMO . Superl. di Clemente . *Lat. clementissimus . Gr. προτότατος . Cap. Impr. prol. Viv. prop. 102.*

CLEMENZA , e **CLEMENZIA** . Virtù , che muove a piacevolezza il superiore verso lo inferiore nello imporgli pena . *Lat. clementia . Gr. πραχότης . Lab. 62. Cron. Morell. 344. Fir. disc. an. 34. E 112.*

CLERO . Università di chericì . *Lat. clerus . Gr. κληρός . Bern. Orl. 1. 7. 9.*

CLESIASTICO . V. A. Suf. Ecclesiastico . *G. V. 12. 113. 5.*

CLESIMA . V. A. Crefima . *Maestruzz. I. 76. E I. 77.*

CLESIMARE . V. A. Crefimare . *Maestruzz. I. 77.*

CLESSIDRA . V. G. Oriuolo a acqua . *Lat. clepsydra . Gr. κλεψύδρα .*

§. Per similit. Vaso da annaffiare . *Lat. nastierna . Gr. ὑδρία . Ruc. Ap. 229.*

CLIENTE . Clientolo . *Lat. cliens . Gr. πελάτης .*

§. Per Aderente , Partigiano . *Guicc. stor. libr. 8.*

CLIENTELA . Protezione , Aderenza . *Lat. clientela . Gr. πελαταια . Borgh. Orig. Fir. 193. Guicc. stor. 5. 222. Buon. Fior. 4. 4. 2.*

CLIENTOLO , e **CLIENTULO** . Quegli , per cui procura , ed agiti la causa , o altro negozio il procuratore , o l' avvocato . *Lat. cliens . Gr. πελάτης . Pataff. 3. But. Fir. Trin. 2. 5.*

CLIMA , e **CLIMO** . Spazio di terra , e di cielo , contenuto da due paralleli tanto distanti tra loro , che il maggior di dell' uno avanzi quel dell' altro d' una mezz' ora . *Lat. clima , plaga . Gr. κλίμα . Petr. canz. 31. 1. Libr. Asinol. Com. Par. 30. But. Filoc.*

CLIMATO , e **CLIMATE** . V. A. Lo stesso , che Clima . *Lat. clima , plaga . Gr. κλίμα . G. V. 11. 67. 2. Filoc. 7. 48. Cr. 5. 23. 1.*

CLIMO . V. **CLIMA** .

CLIPEO . V. L. Scudo . *Lat. clypeus . Gr. ἀσπίς . Borgh. fum. Fior. 2. E 3.*

CLISTERE , e **CLISTERO** . Cristé , Serviziale . *Lat. clyster , clysterium . Gr. κλυστήριον . Red. conf. 1. 33. E 44.*

CLITORIDE . Membro femminile , del quale v. i notonisti . *Lat. * clitoris . Gr. κλατορίς . Red. Off. an. 138.*

CLITTICA . V. A. Eclittica . *But. Inf. 24. 1. E Par. 1. 1.*

CLIVO . V. L. Suf. Monticello , Collinetta . *Lat. clivus . Gr. βῆνος . Dant. Par. 30. But. ivi. Cr. 2. 20. 2.*

CLIZIA . Elitropia , Girasole . *Lat. heliotropium . Gr. ἡλιοτρόπιον . Poliz. st. 79.*

CLOACA . V. L. Fogna . *Lat. cloaca . Gr. ἀφεδρών . Dant. Par. 27. But. Red. Off. an. 149. Buon. Fior. 2. 4. 13. E 5. 3. 6.*



C O. Accorciato da Capo, alla Lombarda. *Lat. capus. Gr. κεφαλή. Dant. Inf. 20. E Purg. 3. E Par. 3. Franc. Sacch. rim. 69. Belline. son. 209.*

C O'. Coll' apostrofo, pronunziato coll' o stretto, significa Con li, e l' apostrofo ne mostra il mancamento, ne' plurali mafculini solamente. *Lat. cum. Gr. σύν. Bocc. nov. 10. 3. Dant. Inf. 17.*

C O'. Coll' apostrofo. Come, Siccome. *Lat. ut, sicut, velut. Gr. ὡς, ὡσπερ. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Iac. T. 5. 15. 9. E 7. 1. 29.*

COABITARE. Abitare insieme. *Lat. cohabitare. Gr. συνοικῆν. Fr. Giord. Pred. R.*

COABITATORE. Che coabita. *Lat. cohabitans. Gr. συνοικος. Fr. Iac. T. 3. 4. 5.*

COABITAZIONE. L'abitare insieme con altri. *Lat. cohabitatio. Gr. συνοικησις. But.*

COADIUTATORE. Che aiuta insieme. *Lat. socius, auxiliarius. Gr. σύνεργος. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

COADIUTORE. V. L. Coadiutore. *Lat. * coadiutor. Gr. σύνεργος. Stor. Eur. 7. 160. Serd. fior. 16. 648.*

COADIUTORIA. Ufficio, e Dignità del coadiutore.

COADIUVARE. V. L. Aiutare insieme. *Lat. coadiuvare.*

COADIUVATO. V. L. Add. da Coadiuvare. *Lat. coadiutus.*

COADUNARE. Adunare. *Lat. congregare, coacervare. Gr. ἀθροίζαν. But. Serap. 13.*

COAGOLARE. v. COAGULARE.

COAGOLATO. v. COAGULATO.

COAGOLO, e **COAGULO.** V. L. Gaglio. *Lat. coagulum. Gr. πτύον. Tes. Pop. P. 5.*

COAGULAMENTO. Coagulazione. *Lat. coagulatio. Gr. πήξις. Red. conf. 1. 28.*

COAGULARE, o **COAGOLARE.** V. L. Rappigliare, e unire insieme. *Lat. coagulare. Gr. πηγύειν. Dant. Purg. 25. But. Zibald. Andr. 122.*

§. I. E neutr. pass. vale lo stesso. *Red. conf. 1. 8.*

§. II. Per metaf. *Albert. 9.*
COAGULATIVO. Add. Che coagula. *Lat. vim habens coagulandi. Gr. πικτικός. Red. conf. 1. 35.*

COAGULATO, e **COAGOLATO.** Add. da' lor verbi; Rappreso. *Lat. coagulatus. Gr. πικτός. Com. Purg. 21.*

COAGULAZIONE. Il coagulare. *Lat. coagulatio. Gr. πήξις. Cr. 4. 26. 2. But. Purg. 25.*

COAGULO. v. COAGOLO.

COARTARE. V. L. Ristrignere. *Lat. coartare. Gr. σενών. Dant. Par. 12. But. ivi.*

COBBOLA, e **COBOLA.** V. A. Componimento lirico. *G. V. 6. 92. 1. Red. annot. Ditir. 97.*

COCCA. Pronunziata coll' o stretto. E' propriamente la Tacca della freccia, nella quale entra la corda dell' arco. *Lat. crena. Gr. γλυφίς. Bocc. nov. 42. 14. E num. 15. Amet. 26. Dant. Inf. 12.*

§. I. Per lo Scrale stesso. *Lat. sagitta. Gr. βολος, ἰός. Dant. Par. 8.*

§. II. Per Sorta, e Spezie di nave. *G. V. 8. 77. 2. Bocc. nov. 14. 6. Viagg. Sin. Libr. Viagg. Ar. cinq. cant. 4. 72.*

§. III. Per Quel bottoncino, che è all' uno, e all' altro capo del fuso, che ritiene il filo; e anche per Quel poco d' annodamento, che vi si fa, perchè non iscatti, quando si gira il fuso, e si torce. *Ar. sat. 6.*

§. IV. Per le Cantonate, ed Angoli de' panni, o simili.

COCCARE. Accoccare. *Lat. crenæ asfigere.*

§. I. Coccare, è anche Quell' atto, che fa la bertuccia, quando ella spigne il muso innanzi per minacciare, e far paura a chi le dà noia.

§. II. Per similit. Coccare uno, vale Beffeggiarlo, Uccellarlo. *Lat. desannare. Gr. χλευάζαν. Buon. Fier. 1. 5. 8. E 3. 2. 5.*

COCCHERIA. Dim. di Cocca; Caperozzolo a guisa di cocca. *Cr. 4. 11. 13.*

COCCHIATA. Sorta di ferenata, che i

musicisti, e' suonatori vanno a fare in cocchio.

§. I. Per la Poesia stessa, che si canta nella cocchiata. *Buon. Fier. 3. 1. 9. E Tanc. 1. 4.*

§. II. Per lo stesso, che Carrozzata. *Cecch. Dor. 5. 8.*

COCCHIERE. Che guida il cocchio. *Lat. auriga, currum ducons. Gr. ἡνίοχος. Tac. Dav. ann. 15. 216. E flor. 2. 297. Serd. flor. 6. 225.*

COCCHIGLIA. v. COCHIGLIA.

COCCHINA. Dim. di Cocca. *Morg. 20. 34. E fl. 35. Ar. Fur. 19. 50.*

§. Cocchina, Sorta di ballo praticato per lo più da' contadini.

COCCHIO. Sorta di carretta non molto dissimile dalla carrozza. *Lat. carpentum, rheda, effedum. Gr. ὄχημα. Sen. ben. Varob. 3. 16. Cecch. Dor. 5. 7. Tac. Dav. ann. 11. 139. Serd. flor. 6. 225. Iac. Sold. sat. 5.*

COCCHIONE. Accrescit. di Cocchio; Cocchio grande. *Lat. ingens rheda. Gr. μέγα ὄχημα. Itac. Sold. sat. 5.*

COCCHUME. Quel turaccioli di legno, o di fughero, che tura la buca, donde s'empie la botte; ed anco la Buca stessa. *Lat. epistomium. Gr. ἐπιστόμιον. Bocc. nov. 80. 33. Cr. 4. 35. 4. E cap. 41. 10. Pallad. Morg. 19. 127.*

§. Per similit. il Podice. *Lat. podex. Gr. πωκτός. Franc. Sacch. nov. 54.*

COCCIA. Piccola enfiatura. *Lat. glandula, struma. Gr. φλυκίς. Cr. 9. 65. 1.*

§. I. Coccia della spada, dicefi la Guardia della mano posta sotto l'impugnatura della spada.

§. II. Coccia, in modo basso, prende fi per la Testa. *Lat. caput. Gr. κεφαλή.*

§. III. Onde Aver la coccia dura, vale Aver la testa dura.

COCCINI GLIA. Tinta di color rosso, che si cava da una specie di vermi.

COCCIO. Pezzo di vaso rotto di terra cotta. *Lat. testa, fœtilium vasorum fragmentum. Gr. ὄσραχον. Pallad. Tac. Dav. flor. 4. 365. Malm. 7. 79.*

COCCIUOLA. Piccolissima enfiatura, cagionata per lo più da mortificature di zanzare, o cose simili. *Lat. pustula.*

Gr. φλυκίς. Capri. Carn. 17. Malm. 6. 59.

COCCO. Coccola di frutice ufata per tignere in color rosso nobile detto chermisi; oggi Grana. *Lat. coccum, cocculus. Gr. κόκκος. Dant. Purg. 7. Butt. Ricett. Fior. 41.*

§. I. Per lo Panno stesso tinto di quel colore. *Com. Par. 19. Mor. 5. Grog.*

§. II. Cocco, chiamano i bambini l'Uovo; Cucco. *Lat. ovum. Gr. ὄν. Ant. Alam. son. 24.*

COCCO. Spezie d'albero Indiano, che più comunemente dicefi COCCO DELLE MALDIVE. *Red. esp. nat. 22. E 24.*

COCCODRILLO. Animal feroce del Nilo, che, uscendo fuor dell'acqua, uccide gli uomini, e le bestie. *Lat. crocodilus. Gr. κροκόδειλος. Tes. Br. 4. 2. Volg. Mes. Bern. Orl. 3. 3. 6.*

§. Le lagrime del coccodrillo, che uccide l'uomo, e poi lo piagne; dicefi in proverb. di Colui, che a bella posta ti fa male, e poi mostra, che gliene increasca. *Lat. crocodili lacryma. Gr. κροκοδείλου δάκρυα.*

COCCOLA. Frutto d'alcuni alberi, e d'alcune piante, o erbe salvatiche, come cipresso, ginepro, alloro, pugnietopo, e lentischio, e simili. *Lat. bacca. Gr. ἀκρόδρυα. Libr. Viagg. Franc. Sacch. rim. Ricett. Fior. 84. E 97.*

§. I. Per similit. *Ar. Fur. 17. 30. Buon. Fier. 3. 5. 6.*

§. II. Uccellare a coccole, dicefi di Chi per i suoi cattivi portamenti corre rischio di toccar delle busse, e d'esser mortificato. *Buon. Fier. 1. 3. 4.*

§. III. Coccola, prende fi anche per lo Capo. *Lat. caput. Gr. κεφαλή.*

§. IV. Onde Girar la coccola, modo basso, che vale lo stesso, che Girar il capo, Essere in confusione. *Morg. 24. 94.*

COCCOLINA. Dim. di Coccola. *Lat. minor bacca. Gr. μικρά ἀκρόδρυα. Tratt. segr. cof. donn.*

§. Per Catarro d'infreddatura. *Par. tass. 2. Matt. Franz. rim. burl.*

COCCOLONE, e **COCCOLONI.** Star coccoloni, dicefi di chi si siede in sulle calcagnia. *Cant. Carn. 398. Fir. disc. an. 50.*

- COCOVEGGIA**. Lo stesso, che Civetta. *Lat. nobilia. Pallad. Cr. 5. 55. I. E 10. 16. I. Franc. Sacch. nov. 106.*
- COCOVEGGIARE**, e **CUCUVEGGIARE**. Far atti di cocoveggia, Civettare, Far la civetta. *Iac. Sold. sat. 5. Buon. Fier. 3. 1. 5.*
- COCENTE**. Che cuoce, Ardente. *Lat. ardens, flagrans. Gr. περιφλεγής. Dant. Inf. 6. Bocc. nov. 4. 8. Franc. Barb. 297. 16.*
- COCENTISSIMO**. Superl. di Cocente. *Lat. ferventissimus. Gr. περιφλεγγέστατος. Declam. Quintil. P. Bomb. Asol. 1.*
- COCERE**. v. CUOCERE.
- COCHIGLIA**, e **COCCHIGLIA**. V. A. Conchiglia. *Lat. conchylium, conchyle. Gr. κογχύλιον. Filoc. 7. 31. Serd. stor. 16. 631.*
- COCHILLA**. V. A. Cochiglia, Conchiglia. *Lat. conchylium. Gr. κογχύλιον. Tes. Br. 4. 4.*
- COCIMENTO**. Il cuocere, che fa il fuoco. *Lat. ardor, fervor. Gr. διάκαυσις. Filoc. 6. 235. Com. Dant.*
- §. I. Per Concuocimento, Digestione. *Lat. coctio, digestio. Gr. πέψις. M. Aldobr.*
- §. II. Per Frizzamento. *But.*
- COCIORE**. Ardura, Scottatura. *Lat. ardor, adustio. Gr. καύμα. Fir. As. 152.*
- COCITO**. Fiume d' inferno. *Lat. coeytus. Gr. κοκυτός. Dant. Inf. 14. Mor. S. Greg. 15. 29.*
- COCITOIO**. Add. Aggiunto di civaie, o simili, vale Di facil cocitura. *Lat. coctibilis, coctivus. Gr. ἐνέψητος.*
- COCITURA**. Quell' Acqua, o altro Liquore, in cui sia stata cotta qualsivoglia cosa. *Lat. * decoctum. Gr. ἀφεψηθέν. Cr. 5. 10. 17. Pallad. M. Aldobr.*
- §. I. Cocitura, talora l' usiamo per quello Spazio del tempo, che ha bisogno la cosa, che s' ha a cuocere.
- §. II. Cocitura, per Iscottatura. *Lat. iustio. Gr. ἐπίκαυμα. Libr. cur. malatt. Bomb. Asol. 1.*
- COCIEARIA**. Cogolaria.
- COCODRILLO**. Lo stesso, che Coccodrillo. *Vit. SS. Pad. 2. 157.*
- COCOLLA**, e **CUCULIA**. La Vesta di sopra, che portano i monaci. *Lat. cucullus. But. Par. 9. 1. Cavalc. Med.*
- cuor. Bocc. nov. 21. 1. Pass. 140. Dant. Par. 9. E 22.*
- §. I. Per similit. *Burch. 1. 15.*
- §. II. Cocolla, è anche una Sorta di fungo.
- COCOMERAIO**. Campo, dove sono i cocomeri. *Lat. cucumerarium. Gr. σικωλάριον.*
- §. E Cocomeraio, chiamasi Colui, che vende i cocomeri.
- COCOMERELLO**. Dim. di Cocomero. *Lat. parvus cucumis. Gr. σικώδιον.*
- §. Per Cocomero salvatico. *Pallad.*
- COCOMERO**. Frutto noto, di forma tonda, di buccia verde, di midolla acquosa, e di grato gusto ne' caldi ardenti. *Lat. cucumer, cucumis. Gr. σίκυος. Amet. 47. Coll. SS. Pad. Alam. Colt. 5. 129. Red. conf. 1. 175.*
- §. I. Mettere, o Cacciare ad alcuno un cocomero in corpo, vale Mettere uno in dubbio, e in pensiero. *Lat. alicui scrupulum iniicere. Gr. δυχέραιον τιμὴ ποιείν. Varch. Ercol. 69. Lasc. Pinz. 5. 1.*
- §. II. Avere un cocomero, o Stare con un cocomero in corpo, o simili, vale Avere alcun dubbio, che faccia stare sospeso, o timoroso, o con pensieri di strane risoluzioni. *Palaff. 4. Varch. Ercol. 69. Alleg. 49.*
- §. III. Dicefi in proverb. Non saper tenere un cocomero all' erta, di Chi ridice tutte le cose, o segrete, o non segrete, che gli son dette. *Malm. 4. 47.*
- COCOMERO ASININO**, e **COCOMERO SALVATICO**. Specie d' erba, che fa il frutto simile a un piccol cocomero. *Lat. cucumer agrestis. Cr. 6. 41. I. Volg. Diosc. Tes. Pov. P. S. Ricett. Fier. 36.*
- COCUZZO**. Cocuzzolo. *Lat. vertex, apex. Gr. κορυφή. Libr. Son. 73.*
- COCUZZOLO**. Mezzo della zucca del capo, intorno al quale si vanno rigirando i capelli; e dicefi ancora a Molte altre sommità, che abbiano dell' acuto, come campanili, monti, e simili. *Lat. vertex, cacumen. Gr. κορυφή, κεφαία. Franc. Sacch. rim. 26. Libr. Asrol. Vit. S. Gir. 47. Burch. 1. 23. Fir. dial. bell. donn. 362. Boez. Varch. 1. prof. 1.*

§. Per certa Scarfella, o Pellicino, che hanno alcune reti da pescare, e da ucellare. *Lat. cucullus. Cr. 10. 17. 3.*

CODA. Quella parte del corpo de' brutti opposta al capo, congiunta alla spina della schiena. *Lat. cauda. Gr. σέα. Bocc. nov. 79. 22. E nov. 90. 10. Dant. Inf. 17. E 24. E Purg. 24. Petr. cap. 10. E Frott. Tass. Ger. 4. 4.*

§. I. Mettersi la coda tra le gambe, modo proverb. che esprime l' Aver grandissima paura; tolta la metaf. da' cani. *Pataff. 9.*

§. II. Levare, o Alzar la coda, figuratam. vale Pigliar baldanza, Rallegrarsi. *Bocc. g. 5. f. 3. Pataff. 7.*

§. III. Aver buoni bracchi alla coda di alcuno, vale Codiare, o Spiare con diligenza gli andamenti di alcuno; metaf. tolta da' bracchi, che inseguiscono la fiera. *Bocc. nov. 26. 18.*

§. IV. Aver la coda taccata di mal pelo, si dice in modo proverb. di Chi si ricorda delle ingiurie, e vuole a suo potere vendicarsene. *Bocc. nov. 77. 25.*

§. V. Guastar la coda al fagiano, si dice di Chi narrando un fatto, lascia il più bello. *Lat. ver ex anno tollere. Gr. τὰ βελτίω τῆς ἐξηγήσεως σιγᾶν.*

§. VI. Saper dove il diavol tien la coda, vale Essere accorto, Sapere il conto suo. *Lat. callidum, veteratorem esse. Gr. δολερός, καὶ παλόμβολος ἀνὴρ. Bocc. nov. 77. 70. Salu. Granch. 3. 9. Ciriff. Calv. 1. 27.*

§. VII. Mettere la coda dove non va il capo, vale Essere entrante, e Cercar d'ottenere per ogni guisa lo 'n-tento suo. *Morg. 18. 129.*

§. VIII. Lisciar la coda, vale lo stesso, che Piaggiare, Far muine, Dar la foia; tolta la metaf. dallo stropicciar, che si fa talora i gatti per addimesticargli. *Lat. blandiri, adulari. Gr. κολακεύειν. Ciriff. Calv. 4. 121. Varch. Ercol. 56. v. LISCIARE, e LIGIARE.*

§. IX. L' asino non conosce la coda, se non quando e' non l' ha; proverb. esprimente, che Il bene si conosce, quando e' s' è perduto. *Lat.*

malo accepto stultus sapit, sero sapient Phryges. Gr. ῥεχθὲν ὁ νῆπιος ἔγνω. Lor. Med. canz. Bellinc. son. 227. Morg. 22. 118.

§. X. E' meglio esser capo di gatto, che coda di lione; proverb. che vale, che E' meglio esser il maggior tra i piccoli, che il minor tra' grandi. *Lat. malo hic esse primus, quam Roma secundus. v. CAPO §. XLII.*

§. XI. Aver alcun nelle code, vale Averlo in tasca, Averlo in odio; modo basso.

§. XII. Nella coda sta il veleno; proverb. esprime, che Nell' ultimo consiste la difficultà, e 'l pericolo; tolta la metaf. da' serpenti, che nella coda, più che in altra parte, credesi di taluno aver raccolta la malvagità del veleno. *Lat. in caudâ venenum. Red. Vip. 10.*

§. XIII. Coda, Membro genital dell' uomo. *Lat. penis, cauda salax. Gr. πέος. Bocc. nov. 21. 11. E nov. 61. 10.*

§. XIV. Coda, chiamano le donne Quella parte di capelli, che portano per lo più di dietro rinvolti, e ristretti insieme. *Lat. capillitium. Gr. τρίχωμα. Cant. Carn. 102.*

§. XV. Coda, diciamo anche a' Crini delle comete, che appariscono nel cielo. *Lat. cauda. Gr. σέα. Varch. stor. 13.*

§. XVI. Coda, vale anco Fine. *Lat. finis. Gr. πέρας. Carl. Fior. 107. Morg. 7. 33.*

§. XVII. Coda del sonetto, si dicono Quei versi, che sono in fine del sonetto dopo i quattordici primi versi. *Red. annot. Ditir. 119. E 217.*

§. XVIII. Coda, lo Strafcico del manto de' cardinali, e prelati, delle donne, ec. *Lat. sagma. Gr. σάγμα. Burch. 2. 20.*

§. XIX. Coda dell' occhio, vale l' Estrema parte dell' occhio allato alla tempia. *Lat. canthus. Gr. κανθός.*

§. XX. Onde Guardar colla coda dell' occhio, che vale Guardar furtivamente, o di nascosto; lo che si dice anche Guardar sottocchi. *Lat. limis oculis aspicere. Gr. παραβλέπειν. Bocc. nov. 77. 5.*

- §. XXI. Coda del porro, o simili, vale l' Estremità, la Parte opposta a quella, che si chiama capo. *Becc. g. 4. p. 14.*
- §. XXII. Mangiare il porro dalla coda, vale Fare a rovescio; ed anche vale Cominciare a far una cosa da quel, che importa meno, o da quel, che si dovrebbe far dopo.
- §. XXIII. Coda, anche si dice all' Ultima parte d' un esercito, quando e' marcia. *M. V. 9. 50. Stor. Eur. 1. 7. Bemb. flor. 2. 26. Segn. flor. 1. 3.*
- §. XXIV. Far coda, vale Andar dietro ad altrui per corteggiarlo; che si dice anche Far codazzo. *Lat. aliquem cum caterva comitari. Gr. παρὰ πλοσθῶν. Stor. Aiolf. Agr. Pand.*
- §. XXV. Far coda Romana, è un Giuoco, che fanno i fanciulli ruzzando, nel quale corrono attorno appiccicati colle mani a' vestimenti l' un dietro all' altro. *G. V. 10. 98. 2.*
- §. XXVI. E per similit. vale Andar dietro ad alcuno schermandolo, e beffandolo. *G. V. 10. 98. 2.*
- §. XXVII. Appor code a code, vale Andare in lungo, Prolungarsi. *Lat. protrudere, protrahere. Gr. ἀναβάλλαν. Bucn. Fier. 1. 2. 2.*
- §. XXVIII. Coda di rondine. v. A CODA DI RONDINE.
- CODA CAVALLINA. Erba nota di più spezie, che nasce in luoghi acquosi. *Lat. equisetum. Gr. ἵππυρις. Tef. Pov. P. S. Serap. 64.*
- CODA DI LIONE. Sorta d' erba simile al Pisciacane, ed è l' Orobanche di Dioscoride. *Lat. ervangina. Gr. ὄροβάρχη. Ricetr. Fior. 43.*
- CODARDAMENTE. Avverb. Con codardia, Vilmente, Vigliaccamente, Poltronescamente. *Lat. ignave, segniter. Gr. ἐαθύμως. Tef. Br. 7. 25.*
- CODARDIA. Viltà, Vigliaccheria, Poltroneria. *Lat. ignavia, inertia, socordia. Gr. ἐαθυμία, ἀργία. M. V. 4. 12. Liv. M. Tef. Br. 7. 32. Franc. Barb. 222. 4.*
- CODARDO. Add. Vile, Pusillanimo, Poltrone. *Lat. ignavus, socors, segnus. Gr. ἐαθύμος. Tef. Br. 7. 32. Liv. M. Vit. Plus. Cavale. Specch. cr. S. Grifosi.*
- CODAZZA. Coda. *Lat. cauda. Gr. Yyy 2*

- ἐρὰ, κέρκος. *Introd. Virt. M. V. 3. 36.*
- §. I. Per similit. la Parte di dietro, o ultima di checchessia. *Cr. 10. 20. 1.*
- §. II. Per Codazzo. *Ciriff. Calv. 4. 127.*
- CODAZZO. Seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo. *Lat. caterva, comitatus. Gr. σίφος, σπάρα. Boez. Varch. 2. prof. 5. Bernrim. Iac. Sold. Sat. 1. Buon. Fier. 3. 2. 13. Malm. 9. 48.*
- §. Onde Far codazzo, che vale lo stesso, che Far corte, Far coda. *Lat. comitari, latus stipare. Gr. συνοπλοσθῶν. Tac. Dav. ann. 1. 28. Varch. flor. 8.*
- CODEARE. V. A. Codiare. *But. Par. 6. 1.*
- CODERINO. Add. Di Coda. *Paraff. 2.*
- CODERONE. Sorta di giuoco usato da' fanciulli. *Cron. Morell. 270.*
- CODETTA. Dim. di Coda. *Lat. peniculus. Gr. σπύγγος. Red. Off. an. 172.*
- CODIARE. Andar dietro a uno senza ch' e' se n' accorga, spiando con diligenza quel, che e' fa, o dove e' va. *Lat. observare, affectari. Gr. ἐπιτηρῶν. Liv. M. Luig. Pulc. Bec. 3. Tac. Dav. flor. 1. 265.*
- CODIATORE. Che codia. *Lat. observator, affectator. Gr. ἀκλόματος, ἐπίσκοπος.*
- CODICE, e presso gli antichi CODICO. Libro di leggi civili, contenente i rescritti degl' Imperadori. *Lat. codex. Gr. συνταγμα. Franc. Sacch. rim. Tef. Br. 2. 25. Ann. ant. 11. 6. 22.*
- §. Per Libro manoscritto. *Lat. codex manus exaratus. Gr. βιβλίον χειρόγραφον. Red. Vip. 1. 47.*
- CODICILLO. Piccol codice, o Manoscritto, e per ordinario si dice Quello, che si ordina dopo il testamento già fatto. *Lat. codicilli. Gr. χειρομάντια. Libr. Mott. Cron. Vell. Franc. Sacch. rim. 55.*
- CODICO. v. CODICE.
- CODILUNGO. Spezie d' uccelletto. *Morg. 14. 59.*
- CODIMOZZO. Che ha mozza la coda, Senza coda. *Lat. cauda truncus. Gr. μύσρος. Franc. Sacch. nov. 196. Burch. 1. 92.*
- CODIONE, e CODRIONE. L' Estremità delle reni appunto sopra 'l fessò, più

- più apparente negli uccelli , che negli nomini . *Salv. Granch.* 3. 11. *Bern. Orl.* 2. 23. 56.
- CODIROSSO** . Uccello di coda rofsa , Spezie di beccafico . *Lat. ficedula genus.* *Gr. συκαλός . Morg.* 14. 59.
- CODRIONE** . v. CODIONE .
- CODUTO** . Add. Che ha coda . *Lat. caudatus . Gr. κέρκωψ . G. V.* 12. 83. 5. *Zibald. Andr.* 91.
- COEGUALE** , e **COEQUALE** . Add. Insieme eguale . *Lat. coequalis . Gr. πᾶριος . Libr. Astrol. Albert.* 2. 16. *Franc. Sacch. Op. div.* 130.
- COENZIONE** . V. L. Provvista . *Lat. cœmpio . Boez. G. S.* 18.
- COEQUALE** . v. COEGUALE .
- COEREBE** . Compagno nell' eredità . *Lat. coheres . Gr. συγκαληρόνομος . Capr. Boit.* 8. 174.
- COERENTE** . Che ha coerenza , Che ha congiunzione ; ed è termine per lo più delle scuole . *Lat. coherens . Gr. ἐφαρμόττων .*
- COERENZA** . V. L. Astratto di Coerente . *Lat. cohesio , coherentia . Gr. συνάφια .*
- COETANEO** . Add. D' una medesima età . *Lat. coetaneus , equalis . Gr. σύγχρονος . Fiamm.* 1. 9. *Vit. Pitt.* 4.
- COETERNO** . V. L. Add. Insieme eterno . *Lat. coeternus . Gr. συναιδιος . Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*
- COFACCETTA** . Lo stesso , che Cofaccina . *Soder. Colt.* 115.
- COFACCIA** . Lo stesso , che Focaccia . *Lat. panis subcinericius . Gr. σποδίτης ἄρτος . Fir. Af.* 174. *Burch.* 1. 46. *Bern. Orl.* 2. 28. 41.
- §. In proverb. Render pan per cofaccina , che vale Render la pariglia , Vendicarsi . *Lat. par pari resorre . Gr. ἴσου ἴσω ἐπιφέρειν . Cron. Morell. Franc. Sacch. nov.* 187.
- COFACCINA** . Dim. di Cofaccia . *Lat. panis subcinericius . Gr. σποδίτης ἄρτος . Vit. S. Gio: Bat.* 209.
- COFANAIO** . Facitor di cofani . *Lat. cophinatorum faber . Gr. κροισποιοίς . Stat. Merc.*
- COFANETTO** . Dim. di Cofano . *Tav. Rit. Giriff. Calv.* 3. 90.
- COFANO** . Vaso ritondo col fondo piano , nel quale si portano le cose da luogo a luogo , fatto di sottili schegge di
- castagno intessute insieme ; Corbello . *Lat. cophinus , corbis . Gr. κόφινος . Vegez. Cavalc. Fruit. ling. G. V.* 7. 92. 4.
- §. Per Cassia , o Forziere . *Lat. arca , serinium . Gr. κισβωτης . Sen. Piff. Tav. Rit.*
- COGITABONDO** , e **COGITABUNDO** . V. L. Penfoso . *Lat. cogitabundus . Gr. σύννους . Franc. Sacch. nov. Buon. Fior.* 1. 3. 1.
- COGITARE** . V. L. Pensare . *Lat. cogitare . Gr. λογίζεσθαι . Tratt. gov. fam. Fior. S. Franc.* 141. *Vend. Crist.* 116. *Vareh. stor.* 3.
- COGITATIVO** . Add. Atto a cogitare . *Zibald. Andr.* 113.
- COGITATO** . Add. da Cogitare ; Pensato . *Lat. cogitatus . Gr. λογισθείς . Morg.* 13. 2.
- COGITAZIONE** . Pensiero . *Lat. cogitatio . Gr. ἔννοια . Tes. Br. Dant. Purg.* 15. *Cavalc. Specch. cr.*
- COGLIA** . Pronunziato coll' o stretto , come anche i suo' derivati . Borsa de' testicoli . *Lat. scrotum . Gr. κόρυκος . M. Aldobr. Libr. Mott. Pataff.* 4. *Burch.* 2. 5.
- COGLIERE** , e **CORRE** . Lo Spiccare erbe , o fiori , o frutti , o fronde dalle lor piante . *Lat. legere , carpere , colligere . Gr. συλλέγειν , δρέπεσθαι . Bocc. nov.* 4. 4. *E nov.* 36. 6. *Petr. son.* 6. *E 46. E 104. E canz.* 20. 3. *Soder. Colt.* 114.
- §. I. Per Prendere , Pigliare . *Lat. arripere , capere . Gr. λαμβάνειν . M. Aldobr. Urb. Dant. Inf.* 22. *E 27. Com. Inf.* 1. *Libr. Astrol. Vegez. Fir. Trin.* 1. 2. *Bern. Orl.* 1. 21. 22.
- §. II. Per Raccorre , Ragunare . *Lat. colligere , cogere . Gr. συλλέγειν . Paol. Orf. Tes. Br.* 3. 5. *Pallad.* 3. 17. *Amm. ant.* 33. 1. 2.
- §. III. Per Unire . *Dant. Par.* 12.
- §. IV. Per Giugnere , Trovare , Sopraggiugnere , che anche diremmo Acchiappare . *Lat. offendere , occurrere , apprehendere . Gr. καταλαμβάνειν . Bocc. nov.* 44. 13. *E nov.* 77. 33. *E nov.* 78. 10. *E nov.* 82. 4. *Dant. Purg.* 5. *E 17. Petr. son.* 148. *Ambr. Cof.* 3. 6. *Disc. Calc.* 18.
- §. V. Per Avvenire , Accadere , Incontrare , *Lat. accidere . Gr. συμπίπτειν .*

σαν . *Bocc. nov.* 50. 15. *Vit. S. Gio. Bat. Morg.* 5. 26.

§. VI. Per Colpire , Investire , Percuotere , e Dare dove l' uomo ha dritta la mira . *Lat. ferire . Gr. τύπτειν . Petr. canz.* 35. 3. *Ar. Fur.* 20. 126. *Tass. Am.* 4. 1.

§. VII. Cogliarla , diciamo il Far checchessia per l' appunto ; e Non la corre , dicesi quando non riesce bene . *Ref. Vit. Fil. Pand. cap.* 1. *Ambr. Cof.* 4. 15. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. VII. Cogliere in odio alcuno , vale Prendere a odiarlo . *Lat. odio profsequi , odio habere . Gr. καταχθραίναν . Diutam.* 1. 13.

§. IX. Corfela , vale lo stesso , che Batterfela , Andarsene . *Lat. solum vertere , aufugere . Gr. μετανίστασθαι . Buon. Fier.* 1. 4. 8. *E* 4. 4. 18. *Malm.* 4. 49.

§. X. Cor l' agresto , vale Rubare . *Lat. furari , surripere . Gr. κλέπτειν . Ciriff. Calv.* 3. 72.

§. XI. Corre animo addosso a uno , vale lo stesso , che Cogliarlo in odio . *Franc. Sacch. nov.* 14.

§. XII. Corre in scambio , e in cambio , vale Credere , che uno sia un altro . *Bocc. nov.* 20. 13. *E nov.* 27. 45. *Pass.* 283. *Fir. Luc.* 5. 7.

§. XIII. Cogliere sete , vale Aver sete , Venirgli sete . *Lat. sitire . Gr. δίψαν . Pecor. g.* 4. *nov.* 1.

§. XIV. Cor cagione , vale Trovar cagione . *Lat. causam invenire , commissisci , accusare . Gr. αἰτιάσθαι . G. V.* 9. 144. 2. *Nov. ant.* 72. 1. *Franc. Barb.* 324. 7.

§. XV. Corre in piena , o in pieno .
v. PIENO .

§. XVI. Cor posta , vale Appostare nel signific. del §. I. *Lat. observare , signare . Gr. τηρᾶν . Stor. Atolf.*

§. XVII. Corre la rosa , e lasciare star la spina , vale Pigliare il buono delle cose , e lasciare il cattivo . *Pisist. S. Gir.*

COGLIO . Scoglia . *Poliz. st.* 15.

COGLIONARE . Voce bassa . Burlare , Schernire , Deridere , Corbellare . *Lat. deridere . Gr. χλευάζειν . Iac. Solis. Sai.* 1. *Bert. rim.*

COGLIONATORE . Schernitore o in detti , o in fatti , Colui , che coglio-

COGLIONATURA . Burla , Scherno , Derisione , Corbellatura . *Lat. derisio , irrisio . Gr. χλευασμός . Menz. Sai.* 11.

§. Dare delle coglionature , lo stesso , che Cogliolare .

COGLIONCELLO . Dim. di Coglione ; e dicesi per lo più in sentimento d' Uomo balordo , e gaglioffo , accennando maggior balordaggine , o gagliofferia . *Lat. homo nibili . Gr. βλάξ .*

COGLIONE . Testicolo . *Lat. coeleus , testiculus . Gr. κολεός . M. Aldobr. Tesf. Br.* 5. 43. *Cr.* 9. 9. 4. *Bellinc. son.* 167.

§. Coglione , dicesi in modo basso ad Uomo gaglioffo , e balordo . *Lat. vappa . Gr. μωρός . Pataff.* 6.

COGLIONERIA . Scimunitaggine , Balordaggine . *Lat. insulsiar , insipientia .*

§. Per Bagattella , Cosa da niente . *Lat. nugæ , res nibili . Gr. λήρος , φλυαρία .*

COGLIONICO . Add. Da cogliosi ; detto in ischerzo per significare un medico , che dovea curare i cogliosi , da *Franc. Sacch. nov.* 130.

COGLITORE . Colui , che coglie . *Lat. colligens . Gr. συλλέγων . Cr.* 5. 1. 24. *Alam. Colt.* 3. 69.

COGNATO . Marito della forella , Fratello della moglie ; e dicesi anche il Marito della forella della moglie , e vicendevolmente delle femmine . *Lat. levir , sororius , glor , fratria . Gr. δαίη . Bocc. nov.* 15. 12. *E nov.* 27. 44. *E nov.* 68. 22. *Dant. Inf.* 6.

§. I. Per Congiunto di cognazione . *Lat. cognatus . Gr. συγγενής .*

§. II. Per similit. *Alam. Colt.* 5. 139.

COGNAZIONE . Congiunzion di parentado . *Lat. cognatio . Gr. συγγένεια . Maestrucz.* 1. 75. *Liv. dec.* 3. *Dant. Par.* 15. *But. ivi .*

COGNITISSIMO . Superl. di Cognito . *Lat. notissimus . Gr. γνωρισμοτατος . Red. lett.* 1. 94.

COGNITO . Add. Conosciuto . *Lat. cognitus . Gr. γνώριμος . Vit. Pitt.* 98. *Red. lett.* 1. 94.

COGNIZIONCELLA . Dim. di Cognizione . *Lat. parva cognitio . Gr. μικρα γνώσις . Libr. Similit.*

COGNIZIONE. Conoscenza. *Lat. cognitio. Gr. γνώσις. Teol. Mist. Fir. rag. 155.*

§. **Cognizione**, è anche Termine giuridico, e vale Facoltà di giudicare. *Lat. cognitio, iudicandi facultas. Gr. ἐπιγνωσις. Stat. Merc.*

COGNO. Misura di vino, che presso di noi oggi contiene dieci barili. *Lat. congius. Gr. χόα. G. V. II. 93. 6. E cap. 99. 3. M. V. I. 57. Viagg. Sin. Ciriff. Calv. 2. 62. Franc. Sacch. rim. 61.*

COGNOME. Quel nome dopo 'l proprio, che è comune alla discendenza. *Lat. cognomen. Gr. ἐπωνυμία. Bocc. lett. Amer. 31. Segn. Prod. 17. 1.*

COGNOMINARE. Porre il cognome. *Lat. cognominare. Gr. ἐπωνομαίζεν. Amer. 91.*

§. **E neutr. pass. vale** Prendere il cognome. *Bocc. vit. Dant. 233.*

COGNOMINATO. Add. da Cognominare; Che ha cognome. *Lat. cognominatus. Gr. ἐπωνομαδής. Bocc. pr. iii.*

COGNOMINAZIONE. Cognome. *Lat. cognomen. Gr. ἐπωνυμία. Zibald. Andr.*

COGNOSCENTE. Conoscente. *Lat. cognoscens. Amm. ant. 37. 1. 3.*

COGNOSCERE. Lo stesso, che Conoscere. *Lat. cognoscere. Gr. γινώσκεν. Scal. S. Ag.*

§. **Per Usar carnalmente**. *Lat. mulierem cognoscere. Gr. γυναίκα γινώσκεν. Maestrugg. 1. 57. E I. 59. E I. 84. E 2. 24. Amer. 59.*

COGNOSCIBILE. Add. Atto ad esser conosciuto. *Segn. Mann. Ag. 28. 3.*

COGNOSCIBILISSIMO. Superl. di Cognoscibile. *Segn. Mann. Ag. 28. 3.*

COGNOSCIBILITA', **COGNOSCIBILITADE**, e **COGNOSCIBILITATE**. Cognoscimento. *Lat. cognitio. Gr. γνώσις. Com. Inf. 14. Libr. Pred. Segn.*

COGNOSCIMENTO. Conoscimento. *Lat. cognitio. Gr. γνώσις. But.*

COGNOSCITIVO. Add. Atto a conoscere. *Lat. cognoscendi vim habens. Gr. γνωσκός. Com. Par. 17. Circ. Gell.*

COGNOSCIUTISSIMO. Superl. di Conosciuto; Chiarissimo, Notissimo. *Lat. clarissimus, notissimus, spectatissimus. Gr. γνωριμώτατος. Declam. Quintil.*

COGNOSCIUTO. Add. da Conoscere. *Lat. cognitus, perspectus, spectatus. Gr. γνωσκός. Dittam. 4. 2.*

COGOLARIA. Sorta di recte. *Lat. gogolacia. Cr. 10. 36. 5.*

COIACCIO. Peggiorat. di Cuoio. *Lat. corium putre, obsoleum. Gr. δέρμα σαπρόν. Dav. Coli. 180.*

COIATO. Colui, che concia, o vende il cuoio. *Lat. coriarius. Gr. βυροδέψης. Fav. Esop. Vir. SS. Pad.*

COIAME. Lo stesso, che Cuoio, ma per lo più ha riguardo alla qualità del cuoio. *Lat. corium. Gr. δέρμα. Cr. 9. 66. 3. Burch. 2. 42. Cant. Carn. 234.*

COIETTO. Spezie di giubbone di cuoio. *Lat. colubium. Gr. κολύβιον. But. Inf. 28. 2. E Par. 6. 1.*

COITO. Atto venereo. *Lat. coitus. Gr. συνουσία. Cr. 3. 4. 3. But. Inf. 1. M. Aldobr.*

COL. Tronco da COLLO, pronunziato coll' o stretto, è composto di CON proposizione, e di LO articolo maschile; trasformata per lo costume della pronunzia la N nella seguente liquida mantiene d' amendue la forza; nè mai si trova scritto COL, che la parola seguente non cominci da consonante, se però non cominci da s con altra consonante allato, COL STOCCO, COL SCUDO ec. nel qual caso si dee dire COLLO STOCCO, COLLO SCUDO ec. il che non avviene di COLLA, nè di COLLE, che possono stare avanti alla parola, che cominci da vocale, e da consonante. *Din. Comp. 1. 8. E 15. Bocc. introd. 49. Boez. G. S. 49. E 129. Buen. rim. 57.*

COLA'. Avverb. locale di moto, e talora di stato, e vale In quel luogo. *Lat. illuc, illic. Gr. ἐκεῖ, ἐνθα. Bocc. nov. 19. 16. Dant. Inf. 3. Petr. canz. 8. 5. Bemb. flor. 6. 72.*

§. **I** **E** figuratam. dal lungo si trasporta alcuna volta alla persona, e all' azione. *Filoc. 4. 145. Dant. Conv.*

§. **II**. Vi si trova talora aggiunta la particella segno del terzo caso, o sia la preposizione A. *Bocc. nov. 51. 3.*

§. **III**. Talora è avverb. di tempo, e vale Vicino, Intorno. *Lat. fere. Gr. ἐγγός. M. V. 2. 32. Bocc. nov. 76. 2. E nov. 79. 36.*

COLA. Strumento da colare il vino, fatto di tela, che anche si chiama Calza. *Lat. colum. Gr. ἰθράριον.*

§. Cola, è altresì uno Strumento in forma d' arca, con una lama di ferro in fondo foracchiata a guisa di grattugia, col quale si cola la calcina spenta. *Lat. colum. Gr. ἰθρός.*

COLAFIZZARE. V. L. Schiaffeggiare. *Lat. alapis cadere, colaphos impingere. Vit. SS. Pad. 2. 71.*

COLAGGIU', e **COLAGGIUSO**. Avverb. di luogo, composto di COLA', e di GIU', lo stesso, che Colà, ma in oltre dinota luogo inferiore. *Lat. illuc deorsum. Gr. ἐκά, κάτω. Pataff. 7.*

COLAMENTO. Il colare. *Lat. purgatio, fluor. Gr. καθάρσις, ρεῦσις. Cant. Carn. 214.*

§. Per la Materia colata. *Cr. 3. 19. 3.*

COLARE. Propriamente il Far passare la cosa liquida in panno, o in altro, onde ella esca sì sottilmente, che venga netta, e purificata dalle fecce, che avea in se. *Lat. colare. Gr. δῶλίζεν. Cr. 1. 4. 15. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior. 94.*

§. I. In signific. neutr. vale lo stesso, che Gocciolare. *Lat. destillare. Gr. καταρρέειν. Lab. 137. Dant. Purg. 25.*

§. II. Colare, per Fondere. *Lat. colare. Gr. χωλεῖν. M. V. 3. 42.*

§. III. Per metaf. Struggerfi, Venir meno. *Franc. Sacch. rim. 56.*

§. IV. Colare, per Fondere in signific. di Spendere, Dissipare. *Lat. dissipare. Gr. καταναλίσκειν. Fir. Luc. 4. 6.*

COLASCIONE. Strumento musicale a due corde. *Red. annot. Ditir. 90. Malm. 1. 38.*

COLASSU'; e **COLASSUSO**. Avverb. locale, composto di COLA', e di SU, lo stesso, che Colà, ma di più dinota altezza. *Lat. illuc superne, illic. Gr. ἐκα ἄνω. Bocc. g. 4. p. 12. E nov. 85. 17.*

COLATIVO, e **COLATIO**. Add. Atto a colare. *Lat. percolandi vi pradius. Gr. ἐπιπέδαις; πρὸς τὸ ἕδαι. Cr. 4. 48. 12. Cant. Carn. 298.*

COLATIO. Sult. Colatura, la Materia colata. *Art. Ven. Ner. 101.*

COLATO. Add. da Colare. *Lat. colatus, percolatus. Gr. ἰθράριος. Tes. Br. 5. 3. Franc. Sacch. Op. div. 91. Dat. Mon. 107. E Colr. 161. Soder. Colr. 112.*

§. Aria colata, vale Aria, che viene non di cielo aperto, ma quasi per canale. *Libr. cur. malatt.*

COLATIO. Strumento, per lo quale si cola. *Lat. colum. Gr. ἰθρός. Cr. 4. 41. 11. Pataff. 8.*

§. I. Per lo Vaso comunemente di terra cotta, forato da basso, pieno di cenere, per cui passa l' acqua diventando ranno. *Volg. Raf. Zibald. Andr. 46. Bellinc. son. 257. Burch. 2. 88.*

§. II. Avere un colatoio, modo basso, vale Avere una qualche occasione, ove un dissipi il suo.

§. III. Per lo Vasetto di terra cotta, ove si fondono i metalli; detto altrimenti Coreggiuolo, o Crogiuolo. *Lat. constatorium. Gr. χωνευτήριον. Mor. S. Greg.*

§. IV. Per Un degli offi del capo. *Volg. Raf. Cr. 4. 47. 5.*

COLATURA. Materia colata. *M. Adobr. Cr. 4. 41. 6. Soder. Colr. 115.*

COLAZIONE. Lo stesso, che Colazione.

COLCARE. Neutr. pass. Coricarsi. *Lat. decumbere, cubare. Gr. κατακαθεῖν. Fr. Iac. T. 3. 8. 9. E 3. 24. 48.*

§. Colcarsi il sole, vale Tramontare. *Lat. occidere. Gr. καταδύειν. Amet. 100.*

COLCATO. Add. da Colcare. *Sen. Provv. Vit. Pitt. 13.*

COLEI. Femm. di Colui; e procede in tutto, e per tutto colla stessa regola, che 'l suo maschile. *Lat. illa. Gr. ἐκεῖνη. Bocc. intr. 50. E nov. 10. 2. E num. 4. Petr. canz. 28. 6.*

§. I. Pure talora nella stessa guisa, che Colui, senza il segno del secondo caso. *Fiamm. 5. 116.*

§. II. Non che di Numi vani, cui come persone s' immaginaro i poeti, ma di cose inanimate eziandio; fuor della regola, si legge. *Petr. cap. 6. Dant. Inf. 7. E 14.*

COLENDISSIMO. V. L. Add. Da colere. Titolo, che si dà per onoranza alle persone nobili; e ragguardevoli.

Lat.

- Lat. colendissimus. Gal. lett. 3. 469. E 474.*
- COLENTE.** V. L. Che cole. *Lat. colens. Gr. σελόμενος.*
 §. Per Abitante. *Amet. 62.*
- COLERE.** Col primo o largo. V. L. Venerare. Verbo usato poeticamente, e solo in alcune persone di alcuni tempi. *Lat. colere. Gr. σέβειν. Petr. Jon. 280. E cap. 9. Dant. Inf. 12. Tass. Ger. 17. 8.*
- COLEZIONE.** Il parcamente cibarsi fuor del desinare, e della cena, come è l' Asciolvere della mattina, la Merenda del giorno, e il Pusigno dopo cena. *Lat. prandiculum, ientaculum, merenda. Gr. πρῶτον ἀριστον. M. V. 8. 44. Urb. Stor. Aiolf.*
- COLICA.** Sorta di malattia. *Lat. colica. Gr. κωλική. Cr. 1. 4. 13. Tesf. Pov. P. S. Volg. Ras. Libr. cur. mallat.*
- COLICARE.** Lo stesso, che Coricare. *Franc. Sacch. nov. 225.*
- COLICO.** Sust. Colui, che ha la colica. *Lat. colicus. Gr. κωλικός. Tesf. Pov. P. S.*
- COLICO.** Add. Di colica, Che appartiene a colica. *Lat. colicus. Gr. κωλικός. Tesf. Pov. P. S. Libr. cur. mallat.*
- COLLA.** Canapo, o Fune, col qual si colla; ed è proprio per uso del tormentare; oggi Corda. *Lat. funis, quo cruciantur rei, crux. Gr. κόλασμα. G. V. 8. 59. 2. E 11. 93. 7. Bocc. nov. 11. 11. Sen. Pist. 98.*
 §. In proverb. La mensa, o la tavola è una mezza colla; e vale, che Gli uomini sopraffatti dal cibo, e dal vino, facilmente manifestano la verità delle cose. *Lat. in vino veritas. Gr. ἀλήθεια δίνος. Red. annot. Ditir. 27. Salvin. disc.*
- COLLA.** Composto di diverse materie, tenace, e viscoso, che serve a diversi usi per attaccare, e unire, principalmente i legnami. *Lat. gluten. Gr. κόλλα. Libr. Astrol. M. Aidobr. Burch. 2. 47.*
 §. Figuratam. *Esp. Pat. Nost.*
- COLLANA.** Monile. *Lat. torquis. Gr. ἀλύσιον. Varch. stor. 11. 390. Fir. As. Galat. 28.*
- COLLANUZZA.** Dima di Collana. *Ar.*
- Negr. 3. 1. E 5. sc. ult. Buon. Fier. 4. 4. 21.*
- COLLARACCIO.** Peggiorat. di Collare. *Franc. Sacch. nov. 145.*
- COLLARE.** Tormentare con fune, colle braccia legate dietro, sospendendo, e dando de' tratti. *Lat. fune torquere. Gr. κολάζειν. Din. Comp. 1. 17. E 2. 44. Bocc. nov. 11. 13. E nov. 22. 15.*
 §. I. Per Calar con fune. *Lat. fune demittere. Gr. χαλᾶν. Bocc. nov. 15. 50.*
 §. II. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bocc. nov. 31. 8. M. V. 8. 49.*
 §. III. Per Tirar su. *Lat. tollere, afferre. Gr. ἐξείρειν. Bocc. nov. 17. 19. Vit. S. Emfr.*
 §. IV. Per metaf. *Fr. Giord. Prod. 5.*
- COLLARE.** Sust. Quella striscia di cuoio, o d' altro, che si mette intorno al collo alle bestie, e per lo più a' cani, o per ornamento, o per tenergli legati, o per difesa loro. *Lat. collare, numella. Gr. περιτραχήλιον. Cr. 9. 78. 6. Bocc. nov. 36. 8.*
 §. I. Collare, Quella striscia di panno lino, che si porta dagli uomini attaccata alla goletta. *Fir. rim. 54. Buon. Fier. 4. 1. 1.*
 §. II. Collare, diceasi anche Quello, che le donne portano intorno al collo. *Buon. Fier. 3. 2. 15.*
- COLLARETTAIO.** Colui, che fa i collaretti.
- COLLARETTO.** Parte della vesta, che sta intorno al collo, e Parte della camicia, che intorno al collo si rimbocca su i vestimenti. *Stor. Aiolf. Mor. S. Greg. Lasc. Parent. prol. Fir. Lus. 2. 4.*
- COLLARINO.** Collaretto. *Lor. Med. Nenc. 23. Red. Off. an. 3.*
- COLLATA.** Colpo di mano dato in sul collo. *Lat. colli ictus. Gr. τραχήλου πλήγμα. Sen. Pist. Arrigh.*
 §. Per lo Colpo, che usavasi dare anticamente a' cavalieri in occasione di armargli; del che v. Dep. Decam. 115. e 116. *G. V. 10. 56. 5.*
- COLLATERALE.** Sust. Quegli, che dà l' ordine di pagare i soldati. *Burch. 2. 7.*
 §. I. Per Cavaliere del podestà. *Franc. Sacch. nov. 197.*

- §. II. Per Confanguineo, e Parente per linea trasversale. *Lat. transversarius. Gr. πλάγιος. G. V. 12. 62. 2. Maestrucq. 1. 75. E 1 77.*
- COLLATERALE.** Add. Che è allato, Convicino. *Lat. finium. Gr. πρόσσος. Com. Inf. 14. Mor. S. Greg. Gal. dial. mot. 510.*
- COLLAZIONARE.** Riscontrare scritte, o simili. *Lat. scripta comparare, conferre. Gr. συγγραμματα συμβάλλαν.*
- COLLAZIONE.** Conferimento, Parlamento, e Ragionamento fatto insieme. *Lat. collocutio. Gr. συνομιλία. G. V. 12. 109. 2. Coll. SS. Pad.*
- §. I. Collazione, per Comparazione. *Lat. comparatio. Gr. ἀνάλογια. M. V. 10. 33.*
- §. II. Collazione, per Riscontro, in sentim. di Collazionare scritte, o simili. *Lat. scriptorum collatio, comparatio. Gr. συγγραμμάτων σύγκρισις.*
- §. III. Collazione, per lo Dare, e Conferire i benefici ecclesiastici. *Maestrucq. 1. 22. Guicc. stor. 2. 351. Cas. lett. 38.*
- COLLE.** Piccolo monte. *Lat. collis. Gr. λόφος. Bocc. intr. 37. Dant. Inf. 1. Petr. son. 51. E canz. 11. 8.*
- COLLEGA.** Compagno nel magistrato, o nell' ufficio. *Lat. collega. Gr. συναρχων. Dant. Par. 11.*
- COLLEGA.** V. A. Coll' E stretta. *Leg. Lat. fœdus. Gr. συμμαχία. G. V. 11. 77. 1. E num. 2.*
- COLLEGAMENTO.** Il collegare. *Lat. colligatio, fœdus, iunctura. Gr. συνδέσμος. Libr. cur. febr. Gal. dial. mot. 10. Cas. Insir. Card. Caraff. 12.*
- COLLEGANZA.** Collegazione, Lega. *Lat. fœdus. Gr. σπονδή. Tac. Dav. ann. 1. 21. E 12. 144.*
- COLLEGARE.** Unire, Congiugnere. *Lat. iungere, coniungere. Din. Comp. 1. 17. S. Ag. C. D.*
- §. E neutr. pass. per Unirsi in lega. *Lat. fœderari. Gr. ζευγνύθαι. Cron. Morell. 326. Tac. Dav. stor. 3. 315.*
- COLLEGATO.** Sust. Che è in lega, e in unione. *Lat. belli socius. Gr. σύμμαχος. G. V. 11. 28. 1. M. V. 10. 52. Cron. Morell. 318. Tac. Dav. ann. 3. 77.*
- COLLEGATO.** Add. da Collegare. *Lat. fœderatus, iunctus. Gr. ὑποσπονδός. F. V. 11. 79. Stor. Eur. 1. 28.*
- §. Per Congiunto, Attaccato. *Lat. iunctus, compactus. Tac. Dav. stor. 3. 309. Sagg. nat. esp. 224.*
- COLEGATORE.** Che collega.
- COLLEGAZIONE.** Il collegare, Collegamento. *Lat. colligatio. Gr. σύνδεσμος. S. Ag. C. D. But.*
- §. Per Lega. *Lat. fœdus. Gr. σπονδή.*
- COLLEGIALMENTE.** Avverb. In collegio, Per via di collegio, Col consenso di tutto il collegio. *Borgh. Vesc. Fior. 477.*
- COLLEGIARE.** Consultare; ed è proprio de' medici. *Lat. consultare. Gr. συμβουλευέσθαι. Tac. Dav. stor. 4. 360.*
- COLLEGIATA.** Sust. Chiesa, che ha collegio, o capitolo de' canonici.
- COLLEGIATO.** Add. da Collegiare.
- §. I. Per Aggiunto di chiesa. *Varch. stor. 9. 259.*
- §. II. Per Aggiunto di collegiata, o di collegio. *G. V. 11. 20. 2. M. V. 9. 93.*
- COLLEGIO.** Congregazione, e Adunanza d' uomini d' autorità, e di governo. *Lat. collegium, corpus. Gr. σύστημα. G. V. 8. 66. 1. Dant. Par. 6.*
- §. I. Collegio, detto ironicamente, e in mala parte. *Dant. Inf. 23.*
- §. II. Collegio, e Collegj in Firenze è un Magistrato coadiutor della signoria. *M. V. 8. 7. Franc. Sacch. rim. 45.*
- COLLEPPOLARE.** Gongolare; ed è att. e neutr. pass. *Pataff. 8. Morg. 19. 177. Libr. Son. 28. E 41.*
- §. I. Per Riunire. *Soder. Col. 57.*
- §. II. Per Rubare, Portar via. *Ambr. Furt. 4. 6.*
- COLLERA.** Uno de' quattro umori supposti costituenti la massa del sangue. *Lat. bilis. Gr. χόλη. Tes. Br. 2. 32.*
- §. Per Ira, e Stizza. *Lat. ira, furor. Gr. ὄργη, μῆνις. Dist. Calc. 33. Ar. Fur. 27. 63. Cas. lett. 58.*
- COLLERICAMENTE.** Avverb. Con collera, Adiratamente. *Car. lett. 1. 161.*
- COLLERICO.** Add. Che abbonda di col-

collera . *Lat. biliosus . Gr. χολώδης .*
Tes. Br. 2. 32. Cr. 4. 19. 1.

§. Per Adirofo, e Stizzoso . *Lat. iracundus . Gr. ὀργίλος . G. V. 11, 20, 5. Varch. stor. 10.*

COLLERIO. V. A. Collirio, D. Gio: *Cell. lett. 25.*

COLLEROSO. Add. Collerico, Biliofo, *Lat. biliosus, Gr. χολώδης, Volg. Mes.*

COLLETTA. Coll' E larga. Raccogli-
 mento, Raccolta. *Lat. collectio . Gr. συλλογή . G. V. 3. 50. 1.*

§. I. Colletta, dicefi anche Raccolta di limofine. *Lat. as collectivum . Gr. λογία .*

§. II. Colletta, fi ufa anche per Aggravio, Impofizione.

§. III. Colletta, per Rapprefaglia . *Buon. Fier. 2. 5. 7.*

§. IV. Colletta, dicefi anche un' Orazione, che il sacerdote per alcuni bifogni aggiunge all' altre orazioni nella meffa .

COLLETTAIO. Facitore, o Venditore di collecti.

COLLETTIVO. Add. Termine gram-
 maticale; e dicefi di Que' nomi, che fendo generici, comprendon fotto di loro molti individui, come città, popolo, e fimili; e nella noftra lingua, come in alcun' altra, benchè pofti nel fingolare, s' accordano anche, e reggono il plurale . v. Salv. Avvert. 2. 1. 2.

COLLETTIZIO. V. L. Add. Razuna-
 ticcio; e dicefi d' efercito, o gente, pofto infieme in fretta, e con poco ordine. *Lat. collectivus . Gr. συναλεγμα-
 νος . Guicc. stor. 6. Segn. stor. 3. 80.*

COLLETTO. Coll' E stretta. Suf-
 Dim. di Colle . *Lat. colliculus, cli-
 vus . G. V. 7. 27. 3. Stor. Eur. 2. 31. Fier. Af. 231. Bern. Orf. 3. 1. 18.*

§. I. Colletto, per Una cafacca di cuoio, che vefto il petto, e la fchiena, ufata in particolare da' foldati, che veftono armadura. *Lat. colobium . Gr. κολόβιον . Alleg. 44. Cant. Carn. 426.*

§. II. Per Collarino, ma un pochetto maggiore dell' ufato, di cui fi fervono le donne .

COLLETTO. V. L. Coll' E larga .

Add. Raccolto infieme. *Lat. collectus . Gr. συλλεγώς . Dant. Purg. 18.*

COLLETTORE. Colui, che raccoglie, e rifeuote. *Lat. collector . Gr. ἀναλέκ-
 της . G. V. 9. 331. 1. M. V. 6. 14.*

COLLETTORIA. Ufficio del Collettore .
 §. Per Colletta, in fignific. d' Im-
 pofizione *Guicc. stor. 18. 86.*

COLLEZIONE. Quell' Impofizione, che fi rifeuote da' collettori.

§. Collezione in ifcherzo, e in fen-
 timento equivoco con Colezione . *Libr. Sen. 82.*

COLLICARE. V. A. Coricare. *Franc. Sacch. nov. 16. E 64. E Op. div.*

COLLICELLO. Dim. di Colle; Col-
 letto . *Lat. colliculus . Gr. ὀροπεδιόν .
 Salufi. Iug. R. M. V. 8. 41. Dittam. 3. 11. Alam. Coli. 3. 76.*

COLLIGINE. Totano. *Lat. colligo. Red. Off. an. 170.*

COLLINA. Sommità, e fchiena del
 colle . *Lat. colliculus, clivus . Gr. ὀρο-
 πεδιόν . M. V. 8. 95. Dittam. 4. 5.*

§. Colline, diciamo Più colli con-
 tinuati. *Lat. iuga montium, Gr. ὑπερ-
 βολαί τῶν ὀρέων .*

COLLINETTA. Dim. di Collina. *Lat. colliculus, clivus. Red. annot. Dittir. 72. E 173.*

COLLINETTO. Dim. di Colle; Colli-
 netta . *Lat. colliculus . Pecor. 25. 2. 203.*

COLLIRIO. Medicamento da occhi .
Lat. collyrium . Gr. κολλύριον . Cavalc. Frust. ling. Cr. 5. 48. 16. Red. lett. occh.

COLLISIONE. V. L. Battimento di
 due corpi duri infieme. *Lat. collifio . Gr. συνκρησμός . Guicc. stor. 12. 622. Infar. 2. 358.*

§. Per metaf. vale Concorfo, o
 Sbattimento di parole. *Lat. collifio, hiatu. Gr. συνκρησμός . Car. lett. 2. 113. E 136.*

COLLO. Pronunziato col primo o stret-
 to . Compofto di CON prepoftione
 ftrumentale, e di LO articolo. *Lat. collum . Gr. σύν. Din. Comp. 1. 9. Filof. 7. 47.*

COLLO. Pronunziato col primo o lar-
 go. Quella parte del corpo, che fo-
 ftenta il capo, tra le fpalle, e la nu-
 ca. *Lat. collum . Gr. ἀρχήν . Bucc. nov.*

nov. 15. 7. E nov. 60. 10. E nov. 67. 11. E nov. 77. 43. *Dant. Inf.* 8. E 13. *Petr. canz.* 5. 5. E 28. 6.

§. I. Avere, o Fare il collo torto, vale Portarlo chino, e piegato, in atto di umiltà, ma per ipocrisia. *Bocc. Vis.* 14. *Bern. Or.* 1. 20. 1.

§. II. Cadere, o Cascar di collo, vale Venire in disgrazia. *Lat. alicuius offensionem subire, gratiâ excidere.* *Gr. εὐνοῦνται ὡς ἐμπροσθεν.* *Burch.* 2. 46. *Bellinc. son.* 295.

§. III. Fare altrui il collo nel giuoco, si dice di Chi con poco, o nessun rischio, e talora con frode anzi che no, vince al compagno buona somma di danari. *Buon. Tanc.* 1. 3.

§. IV. Fare il collo, dicesi anche di Chi vende troppo cara la sua mercanzia, o fa altrui avania. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

§. V. Fare allungare, o dilungare il collo a uno, vale Farlo aspettare a mangiare oltre il convenevole. *Lasc. Strieg.* 4. 7.

§. VI. Far fare il collo, dicesi degli uccelli, che si cuociono arrosto, e vale Tenergli al fuoco senza voltargli, tanto che 'l collo intirizzi.

§. VII. Tirare il collo a' polli, o simili, vale Annazzargli. *Bocc. nov.* 49. 11.

§. VIII. Tirare il collo alle viti, vale Potarle più lunghe del dovere, per raccor quell' anno maggior quantità di vino. *Dav. Colt.* 154.

§. IX. Rompere il collo, dicesi di Chi in cascando, o simili, resti subitamente oppresso. *Malm.* 3. 72.

§. X. Per metaf. dicesi di checchè sia, che da buono stato in poco tempo precipita in pessima condizione. *Tac. Dav. stor.* 1. 253.

§. XI. Similmente per metaf. dicesi di Chi perde la reputazione, e capita male.

§. XII. In proverb. Chi non si speri-giura, fiacca il collo; e vale lo stesso, che Chi dice la verità è impiccato; detto per esprimere, che Malvolentieri si ascolta la verità. *Paraff.* 2.

§. XIII. Collo della vescica, vale la Parte più stretta, o l' Imboccatura della vescica degli animali, onde si manda fuori l' orina. *Volg. Raf.*

Zzz 2

§. XIV. Collo della matrice, vale la Parte più stretta della matrice. *Volg. Raf.*

§. XV. Collo del piede, vale la Parte di sopra di esso dalla piegatura al fusolo.

§. XVI. Collo, per la Parte più alta del monte, Colle, Giogo. *Lat. vertex, cacumen.* *Gr. κορυφή, ἄκρον, αἶτος.* *Dant. Par.* 4. *Zibald. Andr.* 136.

§. XVII. Collo, per Carico, o Fardello di mercatanzia, proprio di roba, che si navighi, o vettureggi. *Ar. Fur.* 19. 49. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

§. XVIII. Collo, per similit. la Parte più alta del fiasco, e della guastada, e di molti altri vasi, o strumenti. *Sagg. nat. esp.* 5. *Red. Off. an.* 70.

§. XIX. In collo, posto avverbialm. vale Sulla spalla, Addosso. *Vir. Crist.* *Bocc. nov.* 14. 15. E nov. 41. 4.

§. XX. Portare, Tenere, ec. in collo, col verbo espresso, o sottinteso, vale Tenere, o Portare di peso, o addosso. *Bocc. nov.* 63. 11. E nov. 80. 10. *G. V.* 7. 13. 5. *Vir. Crist. D.* *Ar. Fur.* 15. 94. *Fir. Af.* 70.

§. XXI. Tenere in collo, si dice delle Cose intertenute dal corso loro, e particolarmente de' fiumi, e simili. *Tac. Dav. stor.* 1. 265.

§. XXII. E figuratam. vale Trattenere, Sospendere checchè sia. *M. V.* 9. 15. *Fir. nov.* 4. 232.

§. XXIII. Dar di collo. v. **DARE.**

§. XXIV. Scarico di collo. v. **SCARICO.**

COLLOCAMENTO. Il collocare. *Lat. collocatio.* *Gr. σύνθεσις.*

COLLOCARE. Porre in un luogo, Allogare, Accomodare. *Lat. locare, collocare.* *Gr. συντιθέναι.* *Teol. Mist.* *Dant. Par.* 28. *Segn. stor.* 6. 161.

COLLOCATO. Add. da Collocare. *Fr. Iac. T.* 7. 1. 36. *Lor. Med. Arid.* 2. 1.

COLLOCAZIONE. Il collocare. *Lat. collocatio.* *Gr. σύνθεσις.* *Libr. Similit.* *Vir. Pitt.* 14.

COLLOCUZIONE. Ragionamento fatto insieme. *Lat. colloquutio.* *Gr. συνομιλία.* *Catalc. Erutt. ling.* E *Med. enor.*

COL-

- COLLOQUINTIDA** . Pianta simile al cocomero salvatico . *Lat. colocynthis* . *Gr. κολοκυνθάς* . *M. Aldobr. Volg. Mes.*
- COLLOQUIO** . V. L. Parlamento insieme . *Lat. colloquium* . *Gr. συνομιλία* . *Liv. dec. 3. D. Gio: Cell. Petr. uom. ill.*
- COLLORA** . Lo stesso , che Collera . *Lat. bilis* . *Gr. χολή* . *Quist. Filosof. C. S. Cr. 5. 4. 1. M. Aldobr. Sen. ven. Varch. 5. 12.*
§. Per Ira , e Stizza . Lat. ira , furor . Gr. ὄργη . Fir. Af. 156.
- COLLOROSISSIMO** . Superl. di Collosofo . *Lat. maxime iracundus* . *Gr. ἐργιλώτατος* . *Vit. Benu. Cell. 217.*
- COLLOROSO** . Add. Lo stesso , che Collosofo . *Lat. biliosus* . *Gr. χολώδης* .
§. Per Iracondo , Adiroso , Stizzoso . Lat. iracundus . *Gr. ἐργίλος* . *Tac. Dav. ann. 16. 233.*
- COLLOTTOLA** . La Parte concava d'eterna tra 'l collo , e la nuca . *Lat. cervix* . *Gr. τράχηλος* . *M. Aldobr. Com. Inf. 25. Vit. Plut. Varch. stor. 9. 265. Lasc. Par. 4. 10. Malm. 6. 22.*
§. Aver gli occhi nella collottola . v. OCCHIO §.
- COLLUSIONE** . V. L. Inganno fatto tra due , o più persone litiganti , che se l' intendono insieme ; ed è termine proprio de' legisti . *Lat. collusio* . *Gr. κακέργημα* . *Tac. Dav. ann. 14. 195.*
- COLMARE** . Empier la misura a trabocco , Farla traboccante ; e dicesi proprio delle misure di cose solide . *Lat. cumulare , explere* . *Gr. ἐπιπλεῖν , ἐκπλεῖν* .
§. I. Per metaf. Petr. son. 122. E 311.
§. II. E neutr. pass. Segn. Pred. 1. 4.
§. III. E in sentim. neutr. Lat. exundare , redundare . *Gr. πλημμυρῆν* . *M. Aldobr.*
§. IV. Dicesi Aver colmo , o Colmare lo stajo , o 'l sacco , e vagliono Soprabbondare in checchessia , Essere arrivato al colmo di checchessia . Lat. mensuram implere . *Petr. son. 106. Cecch. Dissim. 1. 1. Bern. rim. Buon. Fier. 2. 4. 6.*
§. V. Colmare le campagne , vale Alzarle con introdurvi l'acque torbi-
- de de' fiumi , ad effetto , che vi depongano . *Viv. disc. Arn. 12. E 13.*
- COLMATA** . Il colmare .
§. Colmata , talvolta il Terreno stesso colmato . Viv. disc. Arn. 37.
- COLMATO** . Add. da Colmare . *Lat. expletus* . *Gr. ἐκπλεος* .
- COLMATORE** . Verbal. masc. Che colma . *Fr. Giord. Prod. R.*
- COLMATURA** . La Parte di ciò , che empie il vaso , la quale rimane sopra la bocca di esso . *Lat. exuberantia , redundantia , pars iusta mensura superaddita* . *Gr. πλημμύρα* . *Borgh. Vesc. Fier. 551.*
- COLMIGNO** . V. A. Comignolo . *Lat. culmen , fastigium* . *Gr. κορυφή , σέγγος* . *Mir. Mad. M.*
§. Per similit. Med. Arb. cr.
- COLMO** . Sust. Cima , Sommità . *Lat. culmen , vertex , fastigium* . *Gr. κορυφή , σέγγος* . *Bocc. introd. 47. Amet. 22. Dant. Inf. 21. E 34.*
§. I. Per metaf. Grandezza di stato , e Prosperità . Lat. celsitas , prosperitas , culmen . *Gr. ἔξοχή , ὕψος* . *G. V. 3. 14. 1. Dittam. 2. 4.*
§. II. Colmo , per Bica . Lat. apex , sirus , congeries . *Gr. ἀθροισμα* . *Cr. 3. 16. 2.*
§. III. Colmo , è anche una Spezie di tavola , o quadro dipinto .
- COLMO** . Add. Traboccante , Piemo a soprabbondanza . *Lat. redundans , confertus , superfluens* . *Gr. ὑπερχαλής* . *Fr. Giord. Pred. S. Bocc. nov. 63. 4. Red. Dissip. 12.*
§. I. Per metaf. Petr. son. 156.
§. II. Per similit. Rilevato . Lat. eminentis , editus . *Gr. ἔξοχος , ὑψηλός* . *Cron. Morell. Volg. Raf.*
§. III. A colmo , e Al colmo , posti avverbialm. vagliono A misura colma . Lat. confertim . *Gr. ἀθρόως* . *G. V. 12. 12. 1.*
- COLO** . Sorta di vaglio . *Lat. cribrum , vannus , incernicium* . *Gr. τηλία* .
- COLOCASIA** . Spezie d' erba . *Lat. arum Egyptium , colocasium , colocasia* . *Gr. κολοκασία* . *Libr. cur. malati. Morg. 25. 113.*
- COLOFONIA** . Sorta di ragia , della quale v. Dioc. *Lat. colophonis* . *Gr. κολοφονία* . *Cr. 6. 30. 3. Tef. Pov. P. S.*

- COLOMBA** . v. COLOMBO .
- COLOMBACCIO** . Spezie di colombo salvatico . *Lat. palumbes . Gr. φάσσα . Red. Off. an. 93.*
- COLOMBAIA** . Stanza , dove stanno , e covano i colombi . *Lat. columbarium , peristerotrophium . Gr. περιστεροτροφῶν . Cr. I. 7. 6. E 9. 87. I. Ejs. Pat. Nof. Tes. Br. 3. 9.*
- §. I. In proverb. Tirare i fassi alla colombaia , e Sviar la colombaia , diciamo quando i bottegai fanno in maniera , che gli avventori non capitano più loro a bottega .
- §. II. Andar col cembolo in colombaia . v. CEMBALO .
- COLOMBAIO** . V. A. Colombaia . *Fav. Esop. Med. Arb. cr.*
- §. Per metaf. Attenersi al colombaio , per Mettersi in sicuro . *Patass. 4.*
- COLOMBANA** . Sorta d' uva .
- §. Per lo Vizzato , che la produce . *Dav. Colt. 161.*
- COLOMBA** . Sorta di vino bianco . *Red. Dittir. 8.*
- COLOMBELLA** . Colombo salvatico , minore del colombaccio . *Lat. palumba , palumbes . Gr. φάσσα . Libr. Son. 92. Gell. Sports. 4. 4.*
- §. Per Dim. di Colomba . *Fr. Iac. T. 6. I. 14.*
- COLOMBINA** . Sterco di colombo . *Lat. finus columbinus , sterces columbare . Gr. περιστερικός κόπρος . Pallad. Cr. 9. 87. I. E cap. 91. 2. Bnon. Fier. 5. 5. 6.*
- COLOMBINO** . Add. Di colombo , Simile al colombo . *Lat. columbinus . Gr. περιστερικός . Med. Arb. cr. Cr. 2. 13. 20. G. V. II. 3. 13.*
- §. Per Aggiunto di fasso così detto , buono per far calcina . *Lat. columbinus . Cr. I. II. 4.*
- COLOMBO** , e **COLOMBA** . Uccello noto , il quale altramente si chiama Piccione . *Lat. columbus , columba . Gr. περιστερα . Tes. Br. 5. 19. Dant. Inf. 5. E Par. 25. Bocc. nov. 77. 37. Petr. son. 60.*
- §. I. Varie sono le spezie de' colombi , come grosso , bastardello , terraiuolo , e simili . *Bur. b. 1. 21.*
- §. II. In proverb. Tirare a' suoi colombi , vale Farli il male da se stesso . *Gell. Sports. 2. 6.*

- §. III. Pigliar più colombi a una fava , proverb. che vale Ingannar con un sol tiro , strattagemma , o allettamento più persone . *Lat. in saltu uno capere duos apros . Morg. 7. 26.*
- §. IV. Talora prendesi in buona parte , e vale Contentar molti in un medesimo tempo . *Alleg. 247.*
- COLON** . Il più largo , e il più grosso degl' intestini . *Lat. laxius intestinum . Gr. κῶλον . Volg. Ras. Volg. Diosc. Red. Off. an. 21.*
- COLONARIO** . Add. Attenente a colonia . *Lat. colonarius . Borgh. Vesc. Fior. 517.*
- COLONIA** . Appresso gli antichi era Popolo mandato ad abitare un paese colle stesse leggi della città , che lo mandava ; e lo prendevano ancor per lo Luogo stesso . *Lat. colonia . Gr. ἀποικία . Borgh. Orig. Fir. 13. E Col. Rom. 367. Varch. stor. 9. 341.*
- §. Per similit. delle Pecchie . *Cr. 9. 100. 2. E cap. 101. 1.*
- COLONNA** . Sostegno notissimo , per lo più di pietra , di figura cilindrica . *Lat. columna . Gr. στήλη . Fiamm. 1. 26. Bocc. g. 3. p. 6. G. V. 1. 62. 2. E 4. 30. 3. Petr. cap. 5.*
- §. I. Per Appoggio , Sostegno . *Lat. columen . Gr. ἔρασμα . Petr. canz. 27. 1. Bemb. Asol. 2.*
- §. II. Per metaf. Sostegno , Aiuto , Riparo . *Lat. columen . Gr. ἔρασμα . G. V. II. 87. 3. Petr. canz. 40. 5. E sen. 169.*
- §. III. Colonna , dicesi anche la Piana , che regge la vite a broncone .
- §. IV. Colonna , per Particolare infegna , o impresa , o arme di famiglie . *Dant. Par. 16. Petr. canz. 11. 6.*
- §. V. Colonna , si dice anche una Quantità di soldati posti in certa ordinanza .
- §. VI. E Colonna nel signific. del §. II. di Colonnello .
- COLONNAIO** . Quantità , e ordine di colonne disposte in una fabbrica . *Lat. columnarum series , peristylum . Gr. περιτύλιον .*
- COLONNELLO** . Dim. di Colonna . *Lat. columella , cippus . Gr. στήλιον . G. V. 6. 34. 9. Ricord. Maleisp. 54.*
- §. I. Per Titolo di grado militare , e che comanda a più compagnie di soldati , e a' capitani d' esse compagnie . *Lat.*

tribunus, chiliarcha. Gr. *χιλίαρχος*.
Fir. Af. Sper. dial. Segn. flor. 8.
 219.

§. II. Quando la scrittura d' una faccia d' un libro è distinta in più parti, e ciascuna di esse diciamo Colonnello, o Colonna. *Lat. columna*. Gr. *σύλος*.
Din. Comp. 2. 52.

COLONNETTA. Dim. di Colonna; Colonna piccola. *Lat. columella*. Gr. *συλήδιον*. *Bern. Orh.* 3. 7. 17. *Sagg. nat. esp.* 98.

COLONNETTO. Dim. di Colonna; Colonnino.

COLONNINO. Colonna piccola.

§. I. Particolarmente per Quello delle forche.

§. II. Onde Lasciare alcuno al colonnino, che vale Abbandonarlo nel maggior pericolo. *Malm.* 6. 17.

§. III. E Colonnino nel signific. del §. II. di Colonnello.

COLONO. V. L. Abitator di colonia. *Lat. colonus*. Gr. *ἀποικος*. *Borgh. Orig. Fir.* 13. E 367.

COLORACCIO. Cattivo colore. *Lat. teter color*. Gr. *δύχρεια*. *Fir. Af.* 13.

COLORAMENTO. Tintura di colore. *Lat. suffusio*. Gr. *ὑπόχυσις*. *Dant. Conv.* 53.

COLORARE. Dar colore, e Tignere con colore, Colorire. *Lat. colorare, colorem inducere*. Gr. *βύπτειν, επιχρωζαν*. *Guid. G. Pass. prol. Libr. Viagg.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 19. *But.*

§. II. Per metaf. Ornare, Far bello; ed in questo signific. si usa att. e neutr. pass. *Lat. exornare*. *Maestruzz.* 2. 7. 2.

§. III. Per Ricoprire, Simulare. *Lat. contegere, simulare*. Gr. *προσκοιῆσαι*. *Bocc. nov.* 77. 6. *Libr. Similit.* *Bern. Orh.* 2. 20. 41.

COLORATAMENTE. Avverb. Simulatamente. *Lat. fiste, simulate*. Gr. *προσποιητικῶς*. *M. V.* 10. 25. *Lasc. Par.* 4. 6.

COLORATO. Add. da Colorare; Tinto di colore. *Lat. coloratus*. Gr. *εχρωματισμένος*. *Dant. Inf.* 10. E *Purg.* 33. *Circ. Cell.*

§. I. Per Apparente, Verisimile, Artificioso. *Lat. verisimilis, fideus*. Gr. *πιθανός*. *Bocc. nov.* 3. 3. E *nov.* 81. 4.

G. V. 10. 131. 4. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. *Guid. G. Din. Comp.* 3. 60. E 64.

§. II. Colorato assolutam. quando è aggiunto di panno, drappo, carta, e simili, s' intende di Quello, che non è nero, nè bianco.

COLORAZIONE. Il colorare. *But.*

§. Per metaf. vale Ricoprimento, Abbellimento. *Lat. exornatio, color*. Gr. *διασκευή, χρωμα*. *But. Par.* 6. 2. *Quist. Filos. C.* 5.

COLORE. Quel, ch' è nella superficie de' corpi, che gli ci rende visibili. *Lat. color*. Gr. *χρωμα*. *Dant. Inf.* 25. *Bocc. g.* 9. p. 1. E *nov.* 60. 10. *Amet.* 17. *Peir. Jon.* 9. E 29.

§. I. Per Apparenza, Finzione, Simulazione, Pretesto. *Lat. species, fictio, color*. Gr. *εἶδος, χῆμα*. *G. V.* 12. 108. *in fin. Franc. Barb.* 48. 1. *M. V.* 9. 29. *Cas. leit.* 68.

§. II. Per Ornamento, o Figura retorica. *Lat. exornatio, color*. Gr. *χρωμα*. *Pass.* 310. E 315. *But. Dant. rim.* 16.

COLORETTO. Dim. di Colore.

§. E nel signific. del §. I. di Colore. *Segn. Pred.* 34. 5.

COLORIRE. Lo stesso, che Colorare. *Lat. colorare, colorem inducere*. Gr. *χρωμαρίζαν*. *Sagg. nat. esp.* 5.

§. Diciamo Disegnare, e colorire; ed anche Colorire i suoi disegni, e simili, per Condurre a perfezione le cose cominciate. *Fir. Trin.* 2. 5. *Stor. Eur.* 5. 118. *Varch. flor.* 2. *Fir. nov.* 1. 185.

COLORITISSIMO. Superl. di Colorito. *Lat. maxime coloratus*. *Red. Osi. an.* 143.

COLORITO. Sust. Termine della pittura; Maniera di colorire. *Lat. coloratio*. Gr. *χρωματισμός*. *Red. lett.* 1. 291.

COLORITO. Add. da Colorire; Tinto di colore, Che apparisce con colore, Che ha colore. *Lat. coloratus*. Gr. *εχρωματισμένος*. *Tif. Br.* 5. 10. *M. Aldobr. Boez. Varch.* 4. *rim.* 5.

COLOSSALE. Add. Di Colosso; Simile a colosso. *Lat. colosseus*. Gr. *κολοσσάιος*.

COLOSSO. Statua grande. *Lat. colossus*. Gr. *κολόσος*. *Borgh. Orig. Fir.* 166. *Infar.* 1. *Tolom. leit.*

COLPA. Peccato, Difetto. *Lat. culpa*. *Gr. πῦμα*. *Dant. Inf.* 5. E 14. *Bocc. introd.* 31. E 44. E *nov.* 27. 22. *But. Albert. Petr. son.* 60.

§. I. Per Cagione. *Lat. causa*. *Gr. αὐτία*. *Petr. son.* 52. *G. V.* 7. 40. 2.

§. II. E si usa talvolta come in forma avverb. sopprimendo l' articolo, o la preposizione, come Mercè, Bontà, e simili. *Lat. gratia, causa*. *Gr. χάρις*. *Dant. Par.* 1. *Distam.* 6. 3. *Bocc. nov.* 98. 51.

§. III. Dar la colpa, Por la colpa, Portar la colpa, e simili, vagliono Incolpare, Accusare. *Lat. culpāre, culpa dare, vitio vertere*. *Gr. αἰτιάσθαι*. *Bocc. nov.* 64. 12. *Dant. Conv. G. V.* 7. 39. 2. *Ar. Fur.* 12. 12. *Bemb. Afol.* 3. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 4.

§. IV. Aver colpa di checchessa, vale Avervi errato dentro, Averne data cagione, o Esserne incolpato. *Lat. in causa esse*. *Gr. αἰτιον εἶναι*. *Bocc. nov.* 77. 20. *G. V.* 8. 80. 2. *Ar. Fur.* 29. 46.

§. V. Chiamarsi in colpa, e Renderli in colpa, vagliono Accusarsi dell' errore. *Lat. se accusare*. *Gr. εἰαυτὸν αἰτιάσθαι*. *Ar. Fur.* 37. 58. E 45. 31.

§. VI. In proverb. A colpa vecchia, pena nuova, e dicesi Quando a persona rea di colpe antiche sopraggiungono fresche mortificazioni; ma piu comunemente si dice Peccato vecchio, penitenza nuova. *Bern. Or.* 2. 27. 8.

COLPABILE. Add. Colpevole, Che ha in fe colpa. *Lat. criminofus, culpa obnoxius*. *Gr. ὑπαίτιος*. *Liv. M. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

COLPABILISSIMO. Superl. di Colpabile. Colpevolissimo. *Lat. maxime criminofus*. *Gr. ἐγκληματικώτατος*. *Trait. segr. cof. donn.*

COLPABILMENTE. Avverb. Con colpa, Colpevolmente. *Lat. criminose*. *Gr. ἐγκληματικῶς*. *Fr. Giord. Pred. R. Cavalc. Frutt. ling.*

COLPARE. Peccare. *Lat. peccare*. *Gr. πῦαν*. *Filos.* 7. 436. *Mor. S. Greg.*

§. I. E neutr. pass. per Chiamarsi in colpa. *Lat. se accusare*. *Gr. εἰαυτὸν αἰτιάσθαι*. *Tes. Br.* 5. 40.

§. II. Per Accusare, Dar la colpa, Incolpare, Riprendere, ed in questo

signific. si usa att. e neutr. pass. *Lat. aliquem inculpare, reprehendere*. *Gr. αἰτιάσθαι*. *Guid. G. Rim. ant. Guitt.* 92. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Fir. dial. bell. donn.* 339. *Bern. Or.* 1. 13. 19. *Caf canz.* 2. 7. E 3. 7.

COLPATO. Add. da Colpare. *Albert.* 1. 41. E 2. 34. *Zibald. Andr.* 33.

COLPEGGIARE. Dar colpi. *Lat. idibus tundere, icere*. *Gr. πλῆτταν, παῖαν*. *Guid. G. Bern. Or.* 1. 2. 8.

COLPETTINO. Dim. di Colpetto.

§. Talora preso figuratam. ha forza d' avverbio, e vale Alquanto, Un poco. *Malm.* 7. 17.

COLPETTO. Dim. di Colpo.

COLPEVOLE. Add. Che è in colpa, Che è in fallo. *Lat. culpa obnoxius*. *Gr. ἐγκληματικός*. *Bocc. nov.* 27. 35. E *nov.* 33. 17. *G. V.* 11. 8. 3. *Amm. ant.* 15. 3. 6.

COLPEVOLISSIMO. Superl. di Colpevole. *Lat. maxime criminofus*. *Gr. ἐγκληματικώτατος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

COLPIRE. Dare, o Avventar colpi, Percuotere, Ferire. *Lat. icere, ferire*. *Gr. πλῆτταν*. *G. V.* 7. 9. 2. *Fr. Giord. Pred. S. Ovid. Pist. Bern. Or.* 1. 6. 69.

§. Colpire, diciamo anche il Riuscire ad altrui felicemente qualche suo fatto. *Lat. voti complotem fieri*. *Gr. κατατυχάναν τῆς ἐλπίδος*.

COLPITO. Add. da Colpire. *Lat. percussus*. *Gr. πληγῆς*. *Red. Inf.* 56.

COLPO. Botta, Percossa, Ferita. *Lat. idus*. *Gr. πληγή*. *Din. Comp.* 1. 22. *Bocc. nov.* 15. 23. *M. V.* 2. 42. *Dant. Inf.* 12. *Petr. son.* 2. E *canz.* 20. 6.

§. I. Per Segno del colpo ricevuto, Margine, Cicatrice. *Lat. cicatrix*. *Gr. ἐλή*. *Libr. Moti.*

§. II. Colpo maestro, o di maestro, dicesi Quando l' uomo fa, o dice qualche cosa con maestria, e sagacità. *Fir. Luc.* 1. 2. *Varch. Ercol.* 57. *Bern. Or.* 1. 19. 2.

§. III. Fare un bel colpo, vale Conchiudere con accorgimento l' intrapreso negozio a suo prò. *Lat. rem feliciter perficere*. *Gr. κελῶς ἀποτελεῖν*. *Fir. Luc.* 2. 4.

§. IV. In proverb. Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio, e simili,

li; dicefi del Tirare innanzi più faccende a un tempo, attendendo quando all' una, e quando all' altra. *Lat. partim huc, partim illuc incumbere; duos parietes de eadem fidelit̄ dealbare.* *Gr. δύο τάχως ἀλάφην.* *Capr. Bott.*

§. V. Vale anche, trattandosi di conchiudere alcuno accordo, Striguere or una parte, or l' altra; e vale ancora Dare il torto, o la ragione un poco a una parte, e un poco all' altra. *Alleg. 251.*

§. VI. Pure in proverb si dice Al primo colpo, o Per un colpo non cade, o non va in terra l' albero, o la quercia; e vale, che Bisogna tornare a ritentare più d' una volta il modo di ottenere alcuna cosa. *Lat. multis idēibus deicitur quercus.* *Gr. πολλὰσι πλὴγῶνς σερέθ' ἀρεῦς δαμάσκει.* *Bocc. nov. 69. 7. Pecor. g. 1. nov. 2. Cecch. Esalt. cr. 5. 2.*

§. VII. E similmente in proverb. Render colpo per colpo; e vale lo stesso, che Render la pariglia, o Render pan per focaccia. *Lat. par pari referre.* *Gr. ἴσον ἴσῳ ἐπιφέρειν.* *Bocc. nov. 53. 5.*

§. VIII. Di colpo, posto avverbialm. vale A un tratto, In uno stante. *Lat. repente, s̄a im.* *Gr. ἐξαίφνης.* *M. V. 5. 48. Sen. Pist. Tat. Dav. flor. 2. 70. Franc. Sacch. nov. 50.*

§. IX. A un colpo, posto avverbialm. vale Insieme. *Lat. simul, uno istu.* *Gr. ἄμα, ὁμοῦ.* *Sen. Pist.*

§. X. Per Detto arguto, Motto, Botta. *Lat. dictum, disterium.* *Gr. σκώμμα.* *Libr. Son. 20.*

COLTA. Sust. Raccolta, Colletta. *Lat. indit̄io, collect̄io.* *Gr. συλλογή.* *G. V. 10. 35. 6. M. V. 3. 40. E 5. 19. Franc. Barb. 207. 20.*

§. I. Colta, per Una quantità di fiori, erbe, frutte, e simili, colti.

§. II. Colta, si dice anche l' Acqua, che si raccoglie per far macinare i mulini. *Lat. lacus.* *Gr. λίμνη.* *Cam. Carn. 79.*

§. III. Far colta, vale lo stesso, che Far colpo. *Lat. ferire.* *Gr. πλάσσαν, πλάσσαν.* *Morg. 7. 40. E 22. 199.*

COLTARE. V. A. Coltivare. *Lat. colere.* *Gr. γεωργεῖν.* *Guitt. lett.*

COLTATO. V. A. Add. da Coltare. *Lat. cultus.* *Gr. εἰργασμένος.* *Guitt. lett.*

COLTELLA. Sorta d' arme. *Lat. machara.* *Gr. μάχαιρα.* *Fir. Af. 282. Lor. Mad. Nenc. 25. Malm. 3. 25.*

COLTELLACCIO. Coltello cattivo, o grande; ed usafi talora anche per ischerzo. *Lat. culter.* *Gr. μάχαιρα.* *Mirac. Mad. Coll. SS. Pad.*

§. I. Stare come capre, e coltellacci, modo proverb. lo stesso, che Star come cani, e gatti. *Pataff. 6.*

§. II. Coltellaccio, dicono anche i naviganti una Vela piccola, che s' agguigne di quà, e di là alla vela di sopra nel vassel quadro, per pigliare maggior quantità di vento.

COLTELLATA. Ferita di coltello, o di coltella. *Lat. gladii ictus.* *Gr. μαχαιρας πλῆγμα.* *Mor. S. Greg. Fr. Giord. S. Pred. 5. Libr. Son. 45.*

§. Per metaf. *Fr. Iac. T. 3. 14. 16.*

COLTELLESCA. Guaina, o Custodia del coltello. *Lat. cultri vagina.* *Gr. μαχαιρας κελείος.* *Franc. Sacch. nov. 153.*

COLTELLIERA. Coltellesca. *Lat. cultrorum vagina.* *Gr. μαχαιρας κελείος.*

COLTELLINAIO. Quegli, che fa i coltelli. *Lat. cultrorum faber.* *Gr. μαχαροποιός.* *Cam. Carn. 238.*

COLTELLINO. Dim. di Coltello. *Lat. cultellus.* *Gr. μαχαιριον.* *Bocc. nov. 85. 14. D. Gio: Cell. lett. 14.*

COLTELLO. Strumento da tagliare, il quale ha da un lato il taglio, e dall' altro la costola. *Lat. culter.* *Gr. μάχαιρα.* *Bocc. nov. 35. 9. Dant. Inf. 29.*

§. I. Per similit. vale Sorta d' arme, Pugnale. *Lat. gladius.* *Gr. μάχαιρα.* *Bocc. nov. 17. 23. E nov. 19. 20. Cavale Med. cuor. Vir. Plur.*

§. II. Mettere alcuno alle coltella, vale Aizzarlo, Incitarlo alla vendetta. *Lat. ad vindictam provocare.* *Gr. ἄς ἐκδίκησιν προκλήσθαι.*

§. III. Per metaf. vale Dolore, Pena, Pensiero affannoso. *Lat. dividia.* *Gr. τὰ ἀλγέα.* *Bocc. nov. 100. 24. Cron. Morell. 334. E 335.*

§. IV. Per similit. vale Ramo di palma, le Penne maestre dell' ali degli

gli uccelli, ed altro. *Lat. spatula*.
Gr. σπαθὴ *Bur.*

§. V. Per coltello, dicesi de' mattoni, mezzane, o simili, allorchè posano in terra non col piano più largo, ma col più stretto. *Ricett. Fior. 100.*

§. VI. Servir alcuno di coltello, e Servirlo di coppa, e di coltello, vale Far da scalco, o da coppiere nella mensa ad alcuno. *Filoc. 2. 208. Morg. 16. 24.*

§. VII. E figuratam. vale Servire uno pienamente in tutto ciò, che desidera, o che gli bisogna. *Lasc. Spir. 1. 3.*

COLTIVAMENTO. Col primio o chiuso, e così in tutti i derivati; Il coltivare. *Lat. cultus, cultio, cultura*.
Gr. γεωργία.

§. I. Per Ornamento. *Lat. cultus*.
Gr. κόσμησις. Maestruzz. 2. 7. 3.

§. II. Per Culto, Venerazione. *Lat. cultus, veneratio*. *Gr. θεραπεία. Coll. SS. Pad. Maestruzz. 2. 7. 3.*

§. III. Per Religione. *Lat. religio. Maestruzz. 1. 79.*

COLTIVARE. Esercitar l' agricoltura, Lavorare, e Far lavorare il terreno. *Lat. colere. Gr. γεωργῆν. Vett. Colt.*

§. I. Per similit. *Dant. Purg. 14. Filoc. 1. 18.*

§. II. Per Venerare. *Lat. colere*.
Gr. σέβειν. G. V. 8. 35. 5. Cap. Impr. prol.

COLTIVATO. Sust. Luogo coltivato, Coltivazione. *Lat. loca culta. Gr. χωρία ἀργασμένα.*

COLTIVATO. Add. da Coltivare. *Lat. cultus. Gr. ἀργασμένος. Zibald. Andr. Dav. Colt. 195.*

§. I. Per metaf. *Albert. 35.*

§. II. Per Venerato. *Amer. 40.*

COLTIVATORE. Verbal. uasc. Che coltiva. *Lat. agri cultor. Gr. γεωργός. Sen. Pist. Franc. Sacch. rim. Alam. Col. 1. 3.*

§. Per Fomentatore, e Mantenitore. *Lat. cultor. Gr. εὐλαξ. Mor. S. Greg. Dicer. div.*

COLTIVATURA. Coltivamento. *Lat. cultura, cultus. Gr. ἐργασία. Val. Mass. Cr. 11. 18. 1. Maestruzz. 2. 41.*

COLTIVAZIONE. Coltivamento. *Lat. cultura, cultus. Gr. ἐργασία. Vett. Colt. Dav. Colt. tit. Soder. Colt. 1.*

§. Per Venerazione. *Lat. cultus*.
Gr. θεραπεία, ἀρεσκία. Bocc. vit. Dant. 245.

COLTO. Coll' o stretto. Sust. Luogo coltivato. *Lat. loca culta. Gr. χωρία ἀργασμένα. Bocc. intr. 25. Albert. Soder. Colt. 3.*

§. Per Venerazione. *Lat. cultus*.
Gr. θεραπεία. Dant. Par. 5. E 22.

COLTO. Add. Coltivato. *Lat. cultus*.
Gr. ἀργασμένος. Dant. Inf. 13. Petr. canz. 18. 7. Boez. Varch. 3. rim. 1.

COLTO. Coll' o largo. Add. da Cogliere. *Lat. lectus, decerptus. Gr. συλλεγός. Bocc. intr. 51. Sen. ben. Varch. 1. 1.*

§. I. Per Prefo, Acchiappato. *Lat. deprehensus. Gr. καταληφτός. Rim. ant. M. Cin. 57.*

§. II. Per Raccolto. *Tes. Br. 3. 5. Pallad.*

COLTORE. Coltivatore. *Lat. cultor*.
Gr. γεωργός.

COLTRARE. Lavorare il terreno col coltro. *Lat. cultro terram secare. Gr. ἔννα γητομῶν.*

COLTRÈ. Coperta da letto. *Lat. lectrix. Gr. συσύρα. Bocc. nov. 41. 5. E nov. 80. 9. E Test. 1. Dant. Inf. 24.*

§. I. Coltre, dicesi anche Panno, o Drappo nero, con cui si usa coprire la bara nel portare i morti alla sepoltura. *Menz. sat. 9.*

§. II. Coltre, è anche Misura di terreno.

COLTRICE. Verbal. femm. di Coltoire. *Lat. cultrix. Gr. γεωργόσσα.*

COLTRICE. Arnese da letto ripieno di piuma, sopra il quale si giace. *Lat. culcitra. Gr. σεωμνή. Cr. 9. 86. II Sen. Pist. Fr. Giord. Pred. S. 36.*

§. Per similit. *Vegez.*

COLTRICETTA. Dim. di Coltrice. *Lat. culcitruia. Gr. μικρὴ σεωμνή. Bocc. nov. 13. 15. E Test. 1. Franc. Sacch. nov. 210.*

COLTRICINA. Dim. di Coltrice; Coltricetta. *Lat. culcitruia. Gr. μικρὴ σεωμνή. Fr. Giord. Pred. R.*

COLTRICIONA. Accrescit. di Coltrice; Coltrice grande. *Lat. ingens culcitrua. Gr. μεγάλην σεωμνή. Libr. car. febr.*

COLTRO. Sorta di vomero, che taglia da una parte sola, e dall' altra ha

un coltellaccio ritto, che separa le fette del terreno, e si poi le rivolge. *Lat. cultor. Gr. ὄνυξ. Alam. Coli. 4. 99.*

COLTRONCINO. Dim. di Coltrone; Coltrone piccolo, sottile, e leggiere. *Libr. cur. febr.*

COLTRONE. Coperta da letto di panno lino ripiena di bambagia. *Lat. lodix. Gr. σισύρα. Cant. Carn. 184. Alleg. 131.*

COLTURA. Colto. *Lat. loca culta. Gr. χωρία ἀγαπημένα. Vit. S. Gio. Bat. 198.*

§. I. Per Coltivamento. *Lat. cultus. Gr. ἐργασία. M. V. 2. 61. Dant. Par. 12.*

§. II. Per Culto, Venerazione. *Lat. cultus. Gr. θεράπεια. Maestruzz. 1. 50. E 2. 7. 3. Zibald. Andr. 7.*

COLUBRINA. Sorta di artiglieria. *Bern. Orh. 2. 20. 21. Ar. Fur. 11. 25. Guicc. flor. 18. 59.*

COLUBRINETTA. Dim. di Colubrina. *Sagg. nat. esp. 248.*

COLUBRO. V. L. Serpe. *Lat. coluber. Gr. ὄφις. Dant. Par. 6.*

COLUI. Pronome, che si riferisce per lo più a persona; lo stesso, che Quegli, e non solo nel retto, ma anche ne' casi obliqui s' adopera. *Lat. ille. Gr. ἐκείνος. Bocc. nov. 11. 14. E nov. 98. 46. Petr. son. 8. Dant. Inf. 26. Galat. 51.*

§. Allora che tra la preposizione, e 'l sustantivo si frappone, nel secondo caso, per maggior leggiadria, trovansi sovente usato senza la particella DI, segno di quel caso. *Nov. ant. 56. 1. Bocc. nov. 17. 52.*

COLUMBARIA. Spezie d' erba. *Lat. verbenaca, perisferon. Gr. περιστερεών. M. Aldobr. Cr. 6. 119. 1.*

COLURO. Dicesi Ciascuno de' due cerchi massimi, che passano pe' poli del mondo, e pe' quattro punti cardinali dello zodiaco. *Lat. colurus. Gr. κόλυσος. But. Com. Par. 1. Filsc. 7. 47. Buon. Fier. 4. 2. 7. E 5. 4. 3.*

COM. Accorciato da Come; ma è maniera poetica, ed anzi che no dura, ed antica. *Rin. ant. Cin. 55. Dant. rim. 43. E Purg. 11. Petr. son. 229.*

COMA. V. L. Chionna. *Lat. coma.*

Gr. κόμη. Ricord. Maleisp. 175. But. Purg. 32. 1.

§. Coma, termine gramaticale, che denota quel Segno, che divide le particelle del discorso; e si dice con altro nome Virgola. *Salv. Oraz.*

COMANDAMENTO. Comando, Il comandare, e la Cosa comandata. *Lat. mandatum, præceptum, iussum. Gr. πρόσταγμα, ἐντολή. Bocc. pr. 6. E nov. 8. 1. Introd. Viri. Dant. Inf. 2. But.*

§. I. Comandamento dell' anima, per la Sentenza di morte, che si dà a' rei. *Lat. sententia capitalis. Gr. κρίσις θανάτου. Franc. Sacch. nov. 48. E nov. 190. Cron. Morell. 361. Varch. flor. 6. 259.*

§. II. Fare il comandamento, o le comandamento di alcuno, vale Ubbidirlo. *Lat. iussa facere. Gr. υπακούω. G. V. 2. 10. 3. E 7. 10. 1. Nov. ant. 54. 7.*

§. III. Far comandamento ad alcuno, vale Comandare. *Lat. imperare, iubero. Gr. κελεύω.*

COMANDANTE. Sust. Che comanda.

§. Comandante, è anche Grado di dignità militare.

COMANDANZA. V. A. Comandamento. *Lat. iussum. Gr. ἐντολή. Franc. Barb. 86. 13.*

COMANDARE. Imporre come superiore, Commettere espressamente, che si faccia alcuna cosa. *Lat. iubere, imperare, mandare. Gr. ἐντέλλεσθαι. Bocc. intr. 51. E nov. 34. 11. Dant. Inf. 2. Petr. son. 201.*

§. I. Per Accomandare, Raccomandare. *Lat. commendare. Gr. ἀποδέχασθαι. Bocc. nov. 95. 13. E nov. 99. 19. Maestruzz. 1. 7.*

§. II. Comandare il pane, si dice allorquando il fornaio ordina l' ora determinata, in cui è necessario, che il pane sia lievito per poterlo infornare. *Fir. disc. an. 22.*

COMANDARE. Sust. Comandamento. *Lat. iussum, mandatum. Gr. ἐντολή, πρόσταγμα. Tac. Dav. ann. 3. 67. E flor. 2. 91.*

COMANDATA. Sust. Ordine generale dato per servizio del principe a diversi ordini di persone.

COMANDATIVO. Add. Di comando, Atto

- Atto a comandare. *Lat. imperiosus. Alberti. 2. 37.*
- COMANDATO.** Add. da Comandare. *Lat. iussus. Gr. προστεταγμένος. Amet. 22.*
- §. I. Feste comandate, e Di solenni comandati, diconsi que' Giorni, ne' quali la Chiesa proibisce il lavorare, e comanda, che s' oda la messa. *Lat. dies festi, dies feriatii. Gr. εορταί. Fr. Giord. S. Pred. 51. Varch. stor. 9. 259. Lasc. Sireg. prol.*
- §. II. Di comandati, diconsi Quelli, ne' quali la Chiesa comanda, che si offerri il digiuno. *Lat. * vigilia. Gr. νηστια. Franc. Sacch. nov. 149. Cron. Vell. 92.*
- COMANDATORE.** Verbal. masc. Che comanda. *Lat. imperator. Gr. ἡγεμών. Liv. M. Tes. Br. 1. 8. M. Aldobr.*
- §. E Comandatore, Spezie di ministro, e fervente d' alcun magistrato. *Franc. Sacch. nov. 80. E nov. 159.*
- COMANDATRICE.** Femm. di Comandatore. *Lat. imperatrix. Gr. ἡγεμονίς. Paol. Orscf.*
- COMANDIGIA.** Accomandita, Raccomandamento. *Lat. commendatio. Gr. ἀποδοχή. Mirac. Mad. M.*
- COMANDO.** Sust. Comandamento. *Lat. iussus, iussio. Gr. ἐντολή. Bocc. nov. 80. 13. Vit. S. Ant.*
- COMARE.** Donna, che tiene altrui a battesimo, o a cresima. *Lat. * com-mater. Gr. ἀντιεχομένη. Bocc. nov. 32. 19. E num. 20.*
- §. I. Comare, dicefi altresì rispetto a chi tiene a battesimo, la Madre del battezzato. *Maesimuz. 1. 76.*
- §. II. Comare, dicefi anche un Giuoco fanciullesco. *Alleg. 230. Malm. 2. 46.*
- §. III. Comare, dicefi oggi anche Quel vaso di metallo pieno d' acqua calda, che coperto di panno si usa per riscaldarsi.
- COMARE.** V. A. Ingannare. *Lat. decipere. Gr. ἐξαπατᾶν. Fav. Esop.*
- COMATO.** V. L. Add. da Coma; Che ha chioma. *Lat. comatus. Gr. κομήτης. G. V. II. 67. 1.*
- COMATORE.** V. A. Che coma, Ingannatore. *Lat. deceptor. Gr. ἀπατητικός. Fav. Esop.*
- COMAIRE.** Comare. *Ar. sat. 1.*
- COMBACIARE.** Nentr. pass. Baciarsi insieme. *Lat. collabellare, columbari. Gr. καταγλωττίζαν. Com. Inf. 5.*
- §. Combaciare, oggi più comunemente dicefi dell' Esser congiunto, ed unito bene insieme, legno con legno, pietra con pietra, ferro con ferro, e simili cose. *Lat. congruere. Gr. ἀρμόζεσθαι. Cant. Carn. 211. Dav. Colt. 155.*
- COMBAGIAMENTO.** Il combaciare. *Lat. congruitas, congruentia. Gr. ἐφαρμογή. Soder. Colt. 56.*
- COMBAGIARE.** Lo stesso, che Combaciare, nel signific. del §. *Lat. congruere. Gr. ἀρμόζεσθαι. Sagg. nat. esp. 142. Buon. Fier. 4. 2. 7.*
- §. Per metaf. *Alleg. 275.*
- COMBATTENTE.** Combattitore. *Lat. bellator, pugator. Gr. πολεμιστής. Filoc. 1. 141. Fir. disc. an. 35.*
- COMBATTERE.** Far battaglia insieme; così detto dal batterfi, che fanno insieme gli uomini guerreggiando. *Lat. pugnare, bellare, manus conferere, confingere. Gr. πολεμίζαν. G. V. 7. 85. 1. Bocc. nov. 17. 44. E nov. 34. 10. Fr. Giord. Pred. S. M. V. 7. 60.*
- §. I. Figuratam. *Dant. Par. 5. But. Petr. son. 52.*
- §. II. In att. signific. per Dare asfulto. *Lat. invadere, incurere, oppugnare. Gr. πολιερχᾶν. Nou. ant. 3. 2. Bocc. nov. 74. 6. Lab. 231. G. V. 9. 116. 1.*
- §. III. Per Agitare, Noiare, Travagliare, Tempestare. *Lat. agitare, vexare. Gr. ἀνίσαν. Bocc. nov. 17. 7. Dant. Inf. 2. E 5. Cron. Morell. 346.*
- §. IV. Combattere, dicefi anche per Contrastare, Gridare insieme, Contendere. *Lat. altercari. Gr. διαδικάζεσθαι.*
- §. V. E Combattere alcuna cosa, vale Disputar con altri per ottenerla. *Lat. cum aliquo de aliquâ re contendere. Gr. ἐρίζαν τινί τι.*
- COMBATTIMENTO.** Il combattere. *Lat. pugna, certamen. Gr. ἀγων. Filoc. 1. 158. M. V. 1. 43. Segn. stor. 11. 208.*
- COMBATTITORE.** Verbal. masc. Che combatte. *Lat. pugator, bellator. Gr. πολεμιστής. G. V. 7. 131. 3. M. Aldobr. Cavalc. Frutt. ling. Bern. Ori. 1. 17. 38. E 3. 1. 43. Vit. Plut.*

- COMBATTITRICE**. Verbal. femm. Che combatte. *Lat. bellatrix. Gr. ἀχμντίς. Virg. Eneid. M.*
- COMBATTUTO**. Add. da Combattere. *Lat. oppugnatus. Gr. πολεμισμενος. Petr. son. 22. G. V. 9. 94. 2. M. V. 1. 63.*
- COMBIATARE**. Dar combiato, Accommiatire, Licenziare. *Lat. dimittere, missum facere. Gr. ἀφιέναι. Libr. Similit.*
- COMBIATO**. Sust. Commiato, Licenza, Congedo. *Lat. dimissio. Gr. ἀφεισις. Dittam. 5. 5. Pecor. g. 5. nov. 2.*
- COMBIBBIA**. Bevuta fatta all' osteria, o altrove con più persone. *Burch. 1. 79.*
- COMBINARE**. Metter insieme, Confrontare, o Accozzare più cose insieme coll' immaginazione. *Lat. simul conferre, comparare. Gr. συμφέραν, συμβάλλειν.*
- COMBINAZIONE**. Il combinare. *Cas. lett. 68. Segn. Repubb. 6. 1.*
- COMBRICCOLA**. Compagnia, o Conversazione di gente, che consulti insieme di far male, e d' ingannare. *Lat. conventiculum. Gr. συνουσία. Fir. Af. 50. Segn. Mann. Apr. 17. 4.*
- §. Oggi si dice anche di Qualsivoglia adunanza.
- COMBUSTIBILE**. Add. Atto a potersi bruciare. *Lat. ad comburendum aptus. Gr. αἰθριος. Art. Vetr. Ner. 109.*
- COMBUSTIONE**. V. L. Abbruciamiento. *Lat. exustio. Gr. ἐμπρησις. Petr. nom. ill.*
- §. Per metaf. vale Affanno, Travaglio, Trambusto, Confusione. *Bern. Orh. 1. 15. 50. Varch. Suoc. 5. 1.*
- COMBUSO**. V. L. Add. Abbruciato. *Lat. combustus. Gr. συγκεκαυμένος. Dant. Inf. 1. E Purg. 29. Dittam. 5. 27. Bocc. Vis. 8.*
- COME**. Avverbio comparativo, benchè talora la particella corrispondente non sia espressa. A guisa, In guisa, Siccome, In quel modo, Secondo che. *Lat. ut, quemadmodum, sicut. Gr. ὡσπερ, ὡς. Petr. canz. 4. 6. E 48. 1. Bocc. pr. 9. E intr. 5. E 31. E nov. 7. 8. Dant. Inf. 2. Nov. ant. 33. 2.*
- §. I. Come, per In che guisa, In

che modo; ed in questo signific. talora si pone coll' interrogativo. *Lat. quo pacto, qua ratione, quomodo. Gr. ὡς τῶρον. Bocc. nov. 13. 15. E nov. 29. 5. E nov. 68. 15. Petr. canz. 4. 5. E son. 224. Filoc. 6. 250.*

§. II. Come, quasi nel sopraddetto signific. pure coll' interrogativo, vale Per qual cosa, In che modo, ma denota maraviglia. *Lat. qua de causa? quid? Gr. διὰ τί; Tav. Rit. Bocc. nov. 16. 21. E nov. 24. 11. E nov. 39. 9. E nov. 83. 4.*

§. III. Come, per Quanto. *Lat. ut, quam. Gr. ὡς, κτάρπερ. Liv. M. Bocc. nov. 21. 6. E nov. 43. 5. E vit. Dant. 225. Lab. 334. Nov. ant. 25. 1. Petr. canz. 24. 3.*

§. IV. Come, per Mentre; e in tal sentimento si giugne coll' imperfetto. *Lat. dum. Gr. ὅταν. Dant. Inf. 25.*

§. V. Come, per Poichè, Subitochè, Quando. *Lat. cum, ubi primum. Gr. ἐπεί. Petr. canz. 9. 2. Dant. Purg. 6. Bocc. nov. 20. 14. E nov. 66. 9. E nov. 80. 9.*

§. VI. E per Qualmente, o Che. *Lat. quemadmodum, qualiter, quod. Gr. ὅτι, ἵνα. Bocc. nov. 19. 19. E nov. 76. 4.*

§. VII. Come, per Comechè, Benchè, Contuttochè. *Lat. etiamsi, quamquam. Gr. κἄπερ. Bocc. nov. 53. 4. Liv. M. Mor. S. Greg. 6. 1.*

§. VIII. Come, per Col quale. *Bocc. nov. 4. 6.*

§. IX. Come, per Come se. *Lat. tanquam si. Gr. ὡς τῶρανα'. Lab. 179.*

§. X. Come, per Comunque, In qualunque maniera. *Lat. utcumque, quomodocumque, utui. Gr. ὅποιως ἂν. Bocc. nov. 32. 25. G. V. 10. 118. 3. Dant. Inf. 15.*

§. XI. Come, colla giunta dell' articolo piglia forza di nome, e vale Via, Modo. *Lat. ratio, modus. Gr. τῶπος. Bocc. nov. 76. 4. Lab. 83. Filoc. 6. 145. Dant. Purg. 25.*

COMECCHÉ. Lo stesso, che Comechè. *Cron. Morell. 347 Pass. 205.*

COMECCHÉ. Avverb. Benchè, Tuttochè, Ancorchè, Avvegnachè, Quantunque. Suole mandare il subjuntivo, particolarmente, se egli corrisponde con Nondimeno, Pure, e altre simili particelle,

celle ; benchè talora senza tali corrispondenze s' adoperi , non solamente come in parentesi , ma nel principio , e nel fine del periodo etiandio . *Lat. quantum , etiamsi , etsi . Bocc. pr. 1. E nov. 22. 12. E nov. 33. 3. E nov. 40. 10. E nov. 78. 10.*

§. I. Pure talvolta si trova usato col l' indicativo . *Bocc. nov. 18. 23. E nov. 27. 15. Mor. S. Greg. 4. 10. Franc. Sacch. nov. 42.*

§. II. Comechè , per Comunque , In qualunque modo . *Lat. quomodocunque . Gr. ἐποῖως ἄν . Dant. Inf. 6. E 18. Bocc. nov. 14. 10.*

§. III. Trovasi anche usato in luogo di Perciocchè .

COMMENTARE . Far commento . *Lat. commentari , commentarium scribere , exponere , interpretari . Gr. ἐξηγῆσαι . Pass. 314. Bocc. vit. Dant. 260. Tac. Dav. flor. 2. 280.*

COMMENTARIO . Libro , in cui gli antichi scrivevano i fatti , e le cose , che occorreano loro alla giornata per ricordo ; Istoria , Annali . *Lat. commentarium , commentarius . Gr. πραγματεία , ἀπομνημόνευμα . Varch. flor. 9. 241.*

COMMENTATO . Add. da Commentare . *Lat. expositus . Gr. ἐξηγητός . Bocc. vit. Dant. 260. Car. lett. 2. 207.*

§. Per Ritrovato , Inventato . *Lat. fidius . Gr. πλαστός . Urb.*

COMMENTATORE . Verbal. masc. Che comenta . *Lat. expositor , interpret . Gr. ἐξηγητής . Red. annos. Ditt. 193.*

COMMENTO . Esposizione , Interpretazione , Chiosa , Glosa . *Lat. commentarium , interpretatio , enarratio . Gr. ἐξηγησις . G. V. 9. 135. 4. Sen. Pist. Dant. Inf. 4. Bocc. vit. Dant. 260.*

COMERE . V. L. Ornare . *Lat. comere , ornare . Gr. κοσμεῖν . Petr. cap. 11. Ar. Fur. 29. 27.*

COME SE . Lo stesso , che Quasi come , In quella guisa che . *Lat. perinde ac si . Gr. ὡσπερ ἀνέ . Bocc. nov. 11. 5.*

COMETA . Corpo luminoso , che apparisce in cielo , come una stella , ma con minor luce , ancorchè corredato di raggi in forma di chioma , di coda , o di barba , che ne dividono le spezie , e tenuto , come d' influsso maligno . *Lat. cometes , stella crinita . Gr. κομήτης . Dant. Par. 24. Com. But. G. V. 8. 47. 1.*

§. I. Cometa ; digesi a quella Macchia bianca , lunga per li due terzi , della testa de' cavalli , larga da capo , e appuntata verso il labbro .

§. II. Cometa , è anche una Sorta di giuoco di carte .

COMETARIO . Add. da Cometa ; Appartenente a cometa . *Gal. Comp. 259.*

COMICO . Sust. Quegli , che scrive , o compone favola comica , o commedia . *Lat. comicus . Gr. κωμικός . Dant. Par. 30. Fir. lett. lod. donn. 123. Red. lett. occh.*

§. Per Attore della commedia , Recitante . *Lat. hisirio , comedus . Gr. κωμῶδός , ὑποκριτής .*

COMICO . Add. Appartenente a commedia . *Cecch. Spir. prol.*

COMIGNOLO . La più alta parte de' tetti , che piovono da più d'una banda . *Lat. culmen . Gr. κωρυφή . Cr. 10. 17. 3. Pass. 352.*

§. Per similit. la Parte più alta di checchessia . *Cr. 10. 36. 4.*

COMINCIAMENTO . Il cominciare , Principio . *Lat. principium , exordium , initium . Gr. ἀρχή . Bocc. introd. 2. Tes. Br. 7. 13. Amm. ant. 24. 1. 4. Albert. 50. Franc. Barb. 6. 10.*

COMINCIANTE . Che comincia . *Lat. incipiens . Gr. ἀρχόμενος . Amet. 85.*

COMINCIANZA . V. A. Cominciamento . *Lat. principium , initium . Gr. ἀρχή . Rim. ant. P. N. M. Iac. Mos. da Pisa . Rim. ant. P. N. Tesoret. Br.*

COMINCIARE . Dar principio , Principiare , Incominciare , Avviare . *Lat. incipere , inchoare , exordiri . Gr. ἀρχεῖν . Bocc. introd. 5. E g. 7. p. 9. E g. 9. p. 1. E nov. 83. 11. Dant. Inf. 2. Petr. canz. 48. 6. E cap. 1. S. Grisost.*

COMINCIATA . V. A. Sust. Principio , Cominciamento . *Lat. principium . Gr. ἀρχή . Fior. Ital.*

COMINCIATO . V. A. Sust. Cominciamento , Principio . *Lat. coësum . Gr. τὸ καταρχεῖν . Guid. G. Salust. Iug. R. Tesoret. Br. 8. Genes. P. N.*

COMINCIATO . Add. da Cominciare . *Lat. inchoatus . Gr. ἐξαρχικός . Bocc. nov. 13. 5. G. V. 10. 145. 2. Guicc. flor. 7. 339.*

COMINCIATORE . Che comincia , Fondatore . *Lat. inchoator , αυθῶρ . Gr. ἐξαρχος . Pass. 1. Lor. S. Greg. G. V. 7. 13. 3. Genes. P. N.*

COMINCIATRICE. Verbal. femm. Che comincia. *Lat. inchoatrix*. *Gr. ἐξάρχουσα*. *Bocc. introd.* 49.

COMINCIO. V. A. Cominciamento, Principio. *Lat. initium*. *Gr. ἀρχή*. *Guist. lett.* 32.

COMINO. Spezie d' erba, il seme della quale viene a noi di Levante, e si chiama collo stesso nome. *Lat. cuminum, cuminum*. *Gr. κύμινον*. *Cr.* 6. 24. 1. *Bocc. nov.* 79. 12. *Tes. Et.* 5. 19. *Burch.* 2. 6.

§. Dare il comino. V. DARE.

COMITANTE. V. L. Che segue, Che accompagna. *Lat. comitans*. *Gr. παρακολυθών*. *Maestruzz.* 1. 52.

COMITATO. V. L. Sost. Comitiva. *Lat. comitatus*. *Gr. θεραπεία*. *Fr.* *Iac. T.* 2. 2. 7. E 2. 9. 11.

COMITIVA. Accompagnatura, Compagnia; e dicesi per lo più di Quella gente, che accompagna per far corte, e per onorare. *Lat. comitatus, affectatores, hominum caterua*. *Gr. θεραπεία*, *ἰλι*. *M. V.* 1. 10. *Fiamm.* 4. 130.

COMITO. Quegli, che comanda la ciurma, e soprantende alle vele del naviglio. *Lat. celestes, portifculus*. *Gr. κελουσίας*. *Franc. Barb.* 261. 2. *Poliz.* 5. 42. *Ar. Eur.* 41. 19. *Bemb. flor.* 4. 53.

§. Comito reale, vale il Comito de' vascelli, o delle galée reali, o capitane di qualsivoglia squadra.

COMIZIO. V. L. Scrutinio, Squittino. *Lat. comitia*. *Gr. ἀρχαιρεσίαι*. *Borgh.* *Orig. Fir.* 277. E 278.

COMMACOLARE. Macolare, Macchiare. *Lat. maculare, coinquinare, fœdare*. *Gr. καταρρύπνιναν*. *Urb.*

COMMAGINAZIONE. V. A. Pensiero, Immaginazione fissa. *Lat. cogitatio, cura*. *Gr. ἐννοια, νόημα*. *Albert.* 10.

COMMEDIA. Poema rappresentativo per lo più di private persone, e faccende. *Lat. comœdia*. *Gr. κωμῳδία*. *Pass.* 313. *Red. lett.* 1. 270. E 271. E 272.

§. Commedia, per similit. *Dant. Inf.* 16. *Bocc. vit.* *Dant.* 255. E 257.

COMMEDIAIO. Componitor di commedia; ma dicesi per lo più per dispregio. *Lat. comœdiarum auctor, poeta comicus*. *Gr. κωμωδοποιός*. *Sanct. Carn.* 462.

COMMEDIANTE. Colui, che recita in commedia. *Lat. comœdus, hisrio*. *Gr. κωμῳδός*. *Tac. Dav. ann.* 1. 28. E 4. 86. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. E 4. 2. 1.

COMMEDITAZIONE. V. L. Meditazione fatta in comune. *Lat. * commeditatio*. *Gr. συμμελέτημα*. *S. Bern. lett.*

COMMÉMORAMENTO. Commemorazione. *Lat. commemoratio*. *Gr. ἀπομνημόνευμα*. *Albert.* 2. 9.

COMMÉMORARE. Ridurre a memoria, Ridurre alla mente, Far menzione, Ramemorare. *Lat. commemorare, recensere*. *Gr. ἀπομνημονεύειν*. *Com. Inf.* 20.

COMMÉMORATIVO. Add. Atto a commemorare, Che commemora. *Lat. commemorans*. *Cap. Impr.* 9.

COMMÉMORATO. Add. da Commemorare. *Lat. supra memoratus*. *Gr. μνημονευθείς*.

COMMÉMORAZIONE. Riducimento a memoria, Ricordanza, Il commemorare. *Lat. commemoratio, mentio*. *Gr. ἀπομνημόνευμα*. *Petr. uom. ill.* P. N. *Guicc. flor.* 17. 27.

COMMENDA. Rendita ecclesiastica data a godere a prete, o a cavaliere. *Matt. Franz. rim. burl. Cas. lett.* 37. *Car. lett.* 2. 16.

COMMENDABILE. Add. Degno d'esser commendato. *Lat. commendabilis*. *Gr. επαυνετός*. *Bocc. g.* 1. f. 6. *Cavalc. frutt. ling. Red. Inf.* 46.

COMMENDAMENTO. Commendazione. *Lat. commendatio*. *Gr. επαίνεσις*. *Bur.*

COMMENDARE. Lodare, Approvare. *Lat. commendare, laudibus efferre*. *Gr. επαίνων*. *Bocc. pr.* 4. E *introd.* 53. E *nov.* 48. 1. E *nov.* 93. 16. *Dant. Par.* 19. *Tratt. gov. fam.*

§. I. Commendare, per Raccomandare. *Lat. credere, committere*. *Gr. παρακατατίθεσθαι*. *Dant. Par.* 6. *Peccor. g.* 7. *nov.* 2.

§. II. Commendare, dicesi anche per Dare in commenda, Ridurre in commenda, Incommendare.

COMMENDATARIO. Colui, che fonda una commenda, o che la gode per successione.

COMMENDATISSIMO. Superl. di Commendato. *Lat. laudatissimus*. *Gr. εὐδο-*

- κινώτατος . Fr. Giord. Pred. Caf. lett. 62.
- COMMENDATIZIO** . Add. Aggiunto di lettera , o d' altro , che si faccia , o si dica in raccomandazione d' alcuno . Lat. *commendatitius* . Gr. *συστατικός* . Caf. lett. 83.
- COMMENDATO** . Add. da Commendare . Lat. *laudatus* . Gr. *ἐπαινετός* . Lab. 293. Caf. Infir. Card. Caraff. 22.
- COMMENDATORE** . Verbal. nasc. Che commenda . Lat. *laudator* . Gr. *ἐπαινήτης* . Tratt. gov. fam. 23.
- §. Commendatore da Commenda , si dice Quegli , che gode la commenda . Red. annot. Ditir. 117.
- COMMENDATRICE** . Verbal. femm. Che commenda . Lat. *commendatrix* . Gr. *ἐπαινήσα* . Zibald. Andr. 115.
- COMMENDAZIONE** . Il commendare , Lode . Lat. *commendatio* . Gr. *ἐπαινός* . Bocc. nov. 20. 1. E vii. Dant. 236. G. V. 8. 36. 4. Cavalc. Frutt. 43g.
- COMMENDEVOLE** . Add. Commendabile . Lat. *commendabilis* . Gr. *ἐπαινετός* . Bocc. nov. 97. 2.
- COMMENSALE** . Che sta alla medesima mensa . Lat. *convictor* . Gr. *ἐμπράπεζος* , *σύσσιτος* . Maestruzz. 2. 41. Buon. Fier. Intr. 2. 5.
- COMMENSURABILE** . Add. Presso i geometri è un Aggiunto di cose , che hanno una comune misura ; Contrario di Incommensurabile . Lat. *commensurabilis* . Gr. *σύμμετρος* . Gal. dial. mot. loc. 73.
- COMMENSURARE** . Misurare insieme , Agguagliare , Paragonare , Bilanciare . Lat. *commensuri* . Gr. *συμμετρέων* . Dant. Par. 6.
- COMMENTARE** . Comentare . Lat. *interpretare* , *exponere* . Gr. *ἐρμηνεύειν* , *ἐξηγήσαι* .
- COMMENTARIO** . Lo stesso , che Commentario . Cronichett. d' Ambr. 251.
- COMMENTATO** . Add. da Commentare . Lat. *interpretatus* , *expofitus* . Gr. *ἐρμηνευτός* .
- COMMENTATORE** . Comentatore , Colui , che comenta . Red. annot. Ditir. 182. E 186.
- COMMERCIO** , e **COMMERZIO** . Libera facultà di trafficare , e trattare insieme fra diverse nazioni , e'l Traffico
- stesso . Lat. *commercium* . Gr. *συνάλλαγμα* . Ditir. 5. 28.
- §. Per metaf. Bellinc. son. 235.
- COMMESSA** . Commessione . Lat. *mandatum* , *iussus* . Gr. *ἀπόσταγμα* . M. V. 9. 7.
- COMMESSARIA** , e **COMMISSARIA** . Carica , Ufficio del commessario . Lat. *praefectura* . Gr. *ἀπόστασις* . Varch. stor. 4. 81.
- COMMESSARIATO** , e **COMMISSARIATO** . Lo stesso , che Commessaria . Lat. *praefectura* . Gr. *ἀπόστασις* .
- COMMESSARIO** , e **COMMISSARIO** . Quegli , alla fede del quale è raccomandato carico di alcuna cura pubblica , come è il commessario d' un esercito , o il commessario d' una città . Lat. *praefectus* . Gr. *ἀποστῶς* , *ἐπαρχος* . Cronichett. d' Ambr. 254. E 264. Fir. disc. an. 22. Ambr. Bern. I. 1. Segn. stor. 4. 103.
- §. I. Per Esecutore , o Quegli a cui si dà alcuna particolare incumbenza . Bocc. Testi. 3. E nov. 32. 6.
- §. II. Commessario , dicono i naviganti Quegli , che comanda , e soprannetende all' azienda , e che talora anche in vece de' maggiori ufiziali comanda .
- COMMESSAZIONE** . V. L. Il mangiare di molti insieme , e senza sobrietà , non per onesto ricreamento , ma per viziosa crapula . Lat. *comessatio* . Gr. *κῶμος* . Maestruzz. 2. 2. Albert. 54.
- COMMISSIONE** . Commissione , Ordine , Comandamento . Lat. *mandatum* , *iussus* . Gr. *ἀπόσταγμα* , *ἐντολή* . Din. Comp. 2. 33. G. V. 8. 20. 5. E cap. 80. 6. Zibald. Andr. 8. Bern. Orli. 3. 7. 54.
- §. Per Unione , Accozzamento , Commettitura . Lat. *congruentia* . Gr. *συμμετρία* , *ἀρμογή* . Fir. dial. bell. donn. 346.
- COMMESSO** . Suf. Colui , che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese , e di far vita con altri . Alleg. 244.
- §. Per Persona sostituita , o mandata in cambio , o a cui sia commesso il fare alcuna cosa in vece d' un altro . Cap. Impr. 8.
- COMMESSO** . Add. da Commettere . Lat. *admissus* , *commissus* . Gr. *τετολημῆ*

μημένος. *Bocc. nov. 32. 28. E vit. Dant. 236. Dant. Purg. 10. E 27.*

§. I. **Commesso**, per Fitto, Ficcato. *Lat. impræditus, defixus. Gr. καταπεπλεγμένος. Dant. Inf. 19. But. ivi.*

§. II. Per metaf. *Circ. Gell.*

COMMESSURA. Commettitura, Incastratura, Luogo, dove si commette, e incastra. *Lat. compages, compago. Gr. σύντασις, συναρμογή. Volg. Mes. Pallad. Cr. 4. 13. 1. Boez. Varch. 2. prof. 5.*

COMMESTIBILE. Suf. Cibo, Vivanda, Mangiare. *Lat. cibus. Gr. σιτίον, ἔδεσμα.*

COMMESTIBILE. Add. Mangiativo, Buono a mangiare. *Lat. esculentus. Gr. ἐδωδιμος.*

COMMESTIONE, e **COMMISTIONE**. Il commischiare, Mescolamento. *Lat. commixtio. Gr. ἀνάμιξις. Cr. II. 16. 1. Fior. Ital.*

COMMETTENTE. Che commette. *Lat. mandans. Gr. προτάτων.*

§. **Commettente**, presso i mercatanti significa Colui, che ordina alcuna cosa, o commette alcuna faccenda ad alcun suo corrispondente. *Dav. Camb. 99.*

COMMETTERE. Imporre, Comandare. *Lat. mandare, imperare, iubere. Gr. προστάτων. Bocc. nov. 27. 1. Dant. Inf. 12.*

§. I. Per Raccomandare, e Dare in custodia. *Lat. committere, credere. Gr. πιστεύειν. Bocc. introd. 52. E nov. 1. 4. E nov. 22. 16. Dant. Inf. 7. Petr. canz. 5. 4. E II. 2. E 21. 2.*

§. II. Per Omettere, Tralasciare. *Lat. omittere. Gr. παραλείπων. Bocc. nov. 99. 39.*

§. III. Per Rimettere in altrui; ed usafi anche neutr. pass. *Lat. alicuius fidei mandare, committere. Gr. παρακατατίθεσθαι τινί τι. Vit. SS. Pad. G. V. 10. 190. 2. Guid. G.*

§. IV. Per Convenire, o Pattovire con luoghi pii, o con altri di dare alcuna somma di danari per averne a vita le spese, e per poter ivi convivere. *Libr. Mort. Cron. Vell. 62. Lasc. Sibill. 1. 1.*

§. V. Per Fare, Operare, ma sempre in mala parte. *Lat. parare, admittere, committere. Gr. πλημμελέειν. Bocc. nov. 16. 26. E nov. 27. 40.*

§. VI. Per Mettere insieme, Incastrare, Combaciare; intendendosi di leguami, pietre, e simili cose; lo che dicefi anche Congegnare. *Lat. copulare, coniungere, compaginare, compingere. Gr. συνάπτειν. Cr. 4. 11. 6. Franc. Sacch. Op. dio. Libr. Astrol.*

§. VII. **Commetter mali**, discordie, o simili, vale Introduir male, o Seminare scandali tra l' uno uomo, e l' altro. *Lat. discordias serere, committere inter se. Gr. δίκοςασίαν ποιῶν. Bocc. nov. 1. 7. Fir. Trin. 2. 3. Varch. Ercol. 79.*

COMMETTIMALE. Quegli, che commette male tra l' un uomo, e l' altro. *Lat. discordias serens. Gr. δίκοςασίαν ποιῶν. Varch. Ercol. 79.*

COMMETTITORE. Verbal. masc. Che commette. *Lat. mandans, committens. Gr. ἐντελλόμενος.*

§. Per Operatore, Facitore; e prendesi in mala parte. *Lat. parator, reus. Gr. τολμητής. Bocc. nov. 17. 33. G. V. 10. 70. 7. Guid. G.*

COMMETTITRICE. Verbal. femm. Che commette. *Lat. paratrix. Gr. τολμῶσα. Filoc. 4. 23.*

COMMETTITURA. Commessura. *Lat. compago, iunctura. Gr. συναρμογή. Libr. Astrol. Fir. Af. 100. E 126.*

COMMEZZAMENTO. V. A. Divisione, Spartimento in due parti eguali. *Lat. divisio, sectio, intersectio. Gr. μερισμός, τομή. Libr. Astrol.*

COMMEZZO. V. A. **Commezzamento**. *Lat. communis sectio. Gr. μερισμός, τομή. Libr. Astrol.*

COMMIATO, e **COMIATO**. Licenza di partirsi, dimandata, o data. *Lat. discedendi facultas, commeatius. Gr. ἐφάδιον. Bocc. nov. 10. 10. E nov. 13. 6. E nov. 23. 14. Dittam. 4. 26. E 5. 5.*

§. Per metaf. *Amm. ant. 24. 1. 7.*

COMMILITONE. V. L. Compagno nella milizia. *Lat. commilito. Gr. συστρωτιώτης.*

§. Per similit. Compagno. *Lat. socius, sodalis. Gr. ἑταῖρος. T. seid. Fir. Af. 94. Buon. Fier. 2. 2. 9. Malm. 1. 50.*

COMMISCHIARE. Mischiare. *Lat. commiscere. Gr. συμμιζνῶναι.*

COMMISCHIATO. Add. da **Commischiare**.

fchiare. *Lat. commixtus . Gr. συμμιχθῆς . Cr. 4. 40 8.*

COMMISERABILMENTE. V. L. Avverb. Con grande, e comune misericordia, e compassione. *Lat. commiserabiliter . Gr. ἐλεημοσύνης . Morg. 27. 242.*

COMMISERARE. V. L. Aver compassione. *Lat. miserari , commiserari . Gr. οἰκτερεῖν .*

COMMISERAZIONE. Misericordia. *Lat. misericordia , commiseratio . Gr. ἔλεος , ἐλεημοσύνη . But. Par. 16. 2. Guicc. flor. 17. 2.*

COMMISEREVOLE. Add. Da averne universalmente misericordia. *Lat. * commiserabilis . Gr. ἐλεανός . Morg. 22. 150.*

COMMISO. V. A. Add. Commesso. *Dant. Purg. 6.*

COMMISSARIA. v. **COMMESSARIA**.

COMMISSARIATO. v. **COMMESSARIATO**.

COMMISSARIO. v. **COMMESSARIO**.

COMMISSIONE. Il commettere, Commessione, Comando, Incumbenza. *Din. Comp. 2. 29. Segn. flor. 4. 103. E 11. 296.*

§. Per Operazione, e prendesi in attiva parte. *Segn. Mann. Nov. 18. 1.*

COMMISTIONE. v. **COMMESTIONE**.

COMMISTO. Add. Commischiato. *Lat. mixtus . Gr. συμμιχθῆς . Tass. Ger. 7. 119.*

COMMISTURATO. V. A. Add. Che ha medesima mistura. *Zibald. Andr. 137.*

COMMISURARE. Commensurare. *Lat. simul metiri . Gr. συμμετρεῖν . Fiamm. 7. 3. Com. Purg. 1.*

COMMISURATO. Add. da Commisurare. *Dant. Conv. 68.*

COMMODEZZA. v. **COMODEZZA**.

COMMOSSO. Add. da Commuovere. *Lat. commotus . Gr. συγκινηθῆς . Bocc. lett. Dant. Par. 1. Petr. canz. 4. 7.*

COMMOTIVO. Add. Atto a commuovere. *Lat. commovendi vim habens . Gr. επιπῆδως πρὸς τὸ συγκινεῖν . But.*

COMMOLO. V. L. Add. Commosso. *Lat. commotus . Gr. συγκινηθῆς . Dant. Par. 32.*

COMMOMIMENTO. Il commuovere. Bbbb

Lat. commotio , motus , concitamentum , concitatio . Gr. συγκίνησις . G. V. 6. 14. 2. Libr. Dicer.

COMMOMITORE. Verbal. masc. Che commuove. *Lat. motor , concitator . Gr. κινητής . G. V. 8. 54. 2.*

COMMOMITRICE. Verbal. femm. Che commuove. *Lat. commotrix . Gr. συγκινῆσα . Libr. cur. malatt.*

COMMOMITURA. Commomimento, Commozione, Commovizione. *Lat. commotio . Gr. ὄρμησις . Tratt. segr. cef. donn.*

COMMOMIZIONE. Commomimento. *Lat. commotio . Gr. ταραχή . G. V. 12. 3. 4.*

COMMOMIZIONCELLA. Dim. di Commozione. *Lat. perturbatioancula . Gr. μικρὰ ταραχή . Libr. cur. febr.*

COMMOMIZIONE. Commovizione. *Lat. tumultus , perturbatio . Gr. ταραχή . M. V. 4. 73. Vir. Plat. S. Grifosf.*

COMMOMOVERE. Muovere l' altrui affetto, o volontà. *Lat. commovere , excitare . Gr. παρερεῖν . Bocc. nov. 6. 7. G. V. 11. 23. 1. Dant. Par. 4. Petr. son. 35.*

§. E neutr. pass. *Dant. Par. 25.*

COMMOMAMENTO. Commutazione. *Lat. permutatio , commutatio , mutatio . Gr. διαλλαγή . Zibald. Andr.*

COMMOMUTARE. Mutare, e Scambiare una cosa a un' altra. *Lat. commutare . Gr. ἀλλάττεσθαι . G. V. 4. 12. 2. M. V. 3. 61. Maestruzz. 2. 25.*

COMMOMUTANTE. Che commuta. *Lat. commutans . Gr. ἀλλάττεμενος . G. V. 11. 3. 4.*

COMMOMUTATIVO. Add. Atto a commutare, e più comunemente è aggiunto, e spezie di giustizia. *Lat. commutativus . Gr. συναλλακτικός . Circ. Gell. 9. 214. Buon. Fier. Inir. 5. 1.*

COMMOMIAZIONE. Il commutare, e Scambiamento. *Lat. permutatio , commutatio . Gr. συνέλλαγμα . Pass. 126. Maestruzz. 2. 25. Circ. Gell.*

§. Per Commomimento, Perturbazione, Turbolenza. *Lat. concitamentum , concitatio . Gr. κίνησις , μεταβολή . G. V. 12. 40. 3.*

COMMO. V. A. Usata da' poeti per Come. *Dant. Inf. 24. E Purg. 23. Franc. Barb. 4. 1. E 95. 4. E 113. 2. E 355. 13. Rim. ant. Dant. Maian. 72.*

COMODAMENTE. Avverb. Con comodità. *Lat. commode*. *Gr. ευκαίρως*. *G. V.* 9. 305. 4. *Segn. flor.* 11. 296.

§. I. Per Agevolmente, *Lat. facile*. *Gr. εὐαδίως*. *But.*

§. II. Dicesi anche in vece di Mediocrementemente, Mezzanamente. *Lat. mediocriter*. *Gr. μετρίως*.

COMODARE. Far comodo, Accomodare nel signific. del §. I. *Lat. commodare*. *Gr. συναφελών*. *Stor. Eur.* 1. 15.

COMODATAMENTE. V. A. Avverb. Con comodo, Con agio. *Lat. commode, commodum*. *Gr. ευκαίρως*. *Petr. uom. ill.*

COMODATO. V. L. Sust. Termine de' legisti; ed è Uno de' contratti, che hanno proprio nome. *Lat. commodatum*. *Gr. χηρσις*. *Maestruzz.* 2. 30. 1.

COMODEVOLMENTE. Avverb. Bene, Acconciamente, In modo acconcio. *Lat. commode, apte*. *Gr. ευκαίρως*. *Cr.* 6. 2. 11.

COMODEZZA, e **COMMODEZZA**. Comodità. *Borgh. Orig. Fir.* 47.

COMODISSIMAMENTE. Superl. di Comodamente. *Lat. commodissime*. *Gr. ευκαιροτάτος*. *Fr. Giord. Pred. R. Caf. lett.* 62.

COMODISSIMO. Superl. di Comodo. *Lat. commodissimus*. *Gr. ευκαιροτάτος*. *Guicc. stor. libr.* 6. E *libr.* 7.

COMODITA', **COMODITADE**, e **COMODITATE**. Lo stesso, che Comodo sust. *Lat. commoditas*. *Gr. σύμφορον*. *Fir. Af.* 249. E 299. *Ar. Fur.* 23. 108. *Alleg.* 95.

§. Dicesi in proverb. La comodità fa l' uomo ladro; e vale, che L' occasione induce sovente a peccare. *Lat. occasio homines in delictum trahit*. *Varche Suoc.* 2. 1.

COMODO. Sust. Tutto ciò, ch' è di quiete, e di soddisfacimento de' sensi, o di particolare acconcio a checchè sia. *Lat. commodum, commoditas*. *Gr. σύμφορον*. *Albert.* 31.

COMODO. Add. Utile, Convenevole, Opportuno, Buono. *Lat. commodus, apius, idoneus, opportunus, tempestivus*. *Gr. επιτηδευός*. *Bocc. nov.* 32. 8. *Segn. flor.* 11. 299.

COMPADRONE. Padrone insieme. *Viv. disc. Arn.* 20.

COMPAGE. V. L. Concatenazione. *Lat. compages*. *Gr. σύστασις*. *Dant. Par.* 13. *But.* ivi.

COMPAGNA. V. A. Compagnia. Modo usato dagli antichi di levar l' 1 a sì fatte voci. *Lat. societas*. *Gr. εταιρεία*. *Dant. Inf.* 26. *Petr. cap.* 5.

§. Per Certo numero di soldati, che si adunavano insieme sotto capitano per predare, e taglieggiare i paesi. *Lat. cohorts*. *Gr. λόχος*. *G. V.* 12. 8. 1. *M. V.* 4. 19. E *cap.* 20. *Franc. Sacch. nov.* 39.

COMPAGNACCIO. Peggiorat. di Compagno. *Lat. malus socius*. *Gr. κακός έταιρος*. *Libr. cur. malast. Buon. Fier.* 1. 5. 7. E 4. 5. 1.

COMPAGNESCO. V. A. Add. Da Compagno; Compagnevole. *Lat. socialis, socius*. *Gr. εταιρικός*. *Com. Purg.* 7.

COMPAGNESSA. Femm. di Compagno; Compagna; voce usata in scherzo, come Giganteffa, Dottoreffa, e altre sì fatte. *Lat. socia*. *Gr. έταίρα*. *Filoftr.*

COMPAGNETTO. Dim. di Compagno. *Car. lett.* 1. 13.

COMPAGNEVOLE. Add. Sociabile, Amichevole, Conversativo, Di compagnia, e Da buon compagno. *Lat. socialis*. *Gr. κοινωνικός*. *Bocc. intr.* 18. *Sen. Pist. Declam. Quintil. P. Dant. Conv.* 69.

COMPAGNIA. L' accompagnare, Accompanamento. *Lat. comitatio, sociatio, societas*. *Gr. θεραπεία*. *Bocc. nov.* 19. 36. E *nov.* 78. 9. *Dant. Inf.* 7. *Petr. son.* 186.

§. I. Per Compagno; che anche diremmo Accompanatura. *Lat. socius, comes*. *Gr. έταίρος*. *Bocc. nov.* 14. 16. E *nov.* 26. 14.

§. II. Per Unione, Lega. *Lat. fœdus*. *Gr. συνθήκη*. *G. V.* 2. 7. 1. E 7. 23. 1.

§. III. Per Conversazione. *Lat. sodalium*. *Gr. εταιρεία*. *Bocc. intr.* 41. E 44. E 49. *Nov. ant.* 57. 3.

§. IV. Per Congregazione di persone, che si adunano insieme per opere spirituali, Fraternalità. *Lat. sodalitas, societas*. *G. V.* 7. 154. 2. *Varch. stor.* 9. 259.

§. V. E per lo Luogo, dove si fa tale adunanza. *Lat. sodalium. Gr. σφαιρία. Capr. Bott.*

§. VI. Per Comunanza d' interessati in alcun negozio, o traffico mercantile; detta altrimenti Ragione. *Lat. societas commercii causa. Gr. κοινωνία. G. V. 7. 44. 3. E 11. 137. 5. Cron. Morell.*

§. VII. Per Certo, e Determinato numero di soldati sotto un particolar capitano. *Lat. cohors. Gr. σπείρα. Fir. Af 193. E 283. Bemb. Fior. 4. 52.*

§. VIII. E nel signific. del §. di Compagna. *Segr. Fior. art. guerr. 1.*

§. IX. In compagnia di alcuno, vale Insieme con lui, Di pari. *Lat. simul. Gr. ἄμα. Bocc. nov. 85. 16. F nov. 98. 3.*

§. X. Di compagnia, posto avverbialm. vale In compagnia, Insieme. *Lat. una, simul. Gr. ἄμα. Alam. Colt. 5. 128.*

COMPAGNO. Quegli, che accompagna, o fa compagnia. *Lat. socius, comes. Gr. ἑταῖρος. Bocc. intr. 29. Ferr. canz. 5. 8. E son. 7. Cron. Morell. Dant. Inf. 4.*

§. I. Per Uomo semplicemente. *Cron. Morell.*

§. II. Parlandosi di cose inanimate, vale Simile. *Lat. similis. Gr. ὁμοίως. Sagg. nat. esp. 91.*

§. III. Buon compagno, vale lo stesso, che Compagnone nel signific. del §. II. *Bern. Orh. 3. 7. 76.*

COMPAGNONE. V. A. Compagno. *Lat. socius. Gr. ἑταῖρος. G. V. 8. 96. 2. Liv. M. Tes. Br. 5. 44. Com. Purg. 22.*

§. I. Compagnone, vale anche Uomo grande, e quasi fuor di misura. *Morg. 10. 12.*

§. II. Compagnone, vale parimente Uomo gioviale, piacevole, e di buon tempo. *Cron. Morell.*

COMPAGNUZZO. Dim. di Compagno. *Vit. Benv. Cell. 262.*

COMPANATICA. Lo stesso, che Companatico. *Lat. obsonium. Gr. ὀψώνιον.*

COMPANATICO. Si dice di Tutte le cose, che si mangiano col pane; Camangiare. *Lat. obsonium. Gr. ὀψώνιον.*

Bbbb 2

vior. Alleg. 130. Buon. Fier. 2. 1. 12.

COMPARABILE. Add. Da comparare. *Lat. comparabilis. Gr. παραβλητός. Guicc. stor. 13. 648. Ar. Fur. 43. 10. Cas. lett.*

COMPARAGIONE. Lo stesso, che Comparazione.

§. Far comparazione d' una cosa con un' altra, o ad un' altra, vale Compararla, Paragonarla a quella. *Lat. conferre. Sen. Pist.*

COMPARARE. Paragonare, Agguagliare, Affimigliare. *Lat. comparare, conferre. Gr. συγκρίνων. Bocc. nov. 95. 15. Lab. 53.*

COMPARATICO. L' esser compare. *Lat. cognatio spiritualis. Gr. συγγένεια πνευματική. Bocc. nov. 63. 8. Macsiruozz. 1. 75. E 1. 76. Burch. 2. 33. Car. lett. 2. 4.*

COMPARATIVO. Add. Che compara. *Lat. comparativus. Gr. συγκριτικός. Bur. Par. 1. 2. Salv. Avvert. 2. 1. 4. Varch. Ercol. 166. E 167.*

COMPARATO. Add. da Comparare. *Lat. comparatus, collatus. Gr. συμβληθείς. Dant. Par. 23. Cas. Orat. Carl. V. 127.*

COMPARAZIONE. Paragone, Agguaglio. *Lat. comparatio, aequatio. Gr. ἀναλογία. Bern. Orh. 1. 6. 4. Varch. Ercol. 167.*

§. I. A comparazione, posto avverbialm. vale lo stesso, che A proporzione, Proporzionalmente. *Lat. præ. Gr. παρά. G. V. 7. 31. 5. E 9. 322. 5.*

§. II. A comparazione, e Per comparazione, vale anche Appetto, A paragone, Comparando l' uno all' altro. *Lat. præ. Gr. παρά. Bocc. nov. 59. 7. E nov. 91. 6. Filoc. 5. 206. Cr. 11. 4. 2. G. V. 6. 80. 3.*

§. III. Senza comparazione, Oltre ogni comparazione, ec. vagliono Oltre modo, A dismisura. *Lat. ultra modum. Bocc. nov. 17. 31. E nov. 93. 2.*

§. IV. Far comparazione d' una cosa con un' altra, o ad un' altra, vale Compararla a quella. *Lat. conferre. Gr. συμβάλλων. Bemb. prof. 2.*

COMPARE. Quegli, che tiene altrui a battesimo, o a cresima. *Lat. * compare ser.*

- ter. Gr. ὁ ἀνέδοχος. Macstruz. 1. 76. Bocc. nov. 63. 7. G. V. 9. 152. 3.*
- §. I. Comparare, altresì dicesi il Padre del battezzato, rispetto a chi lo tenne a battesimo.
- §. II. Compare, usato come per denominazione. *Bocc. nov. 80. 22.*
- §. III. Compare, detto ad alcuno in ischerzo, e forse in certo modo per derisione. *Bern. Orl. 1. 4. 57.*
- COMPARIGIONE.** Il comparire, Il rappresentarsi in giudizio. *Bocc. nov. 72. 6. Cron. Morell.*
- COMPARIRE.** Farli vedere, Far mostra di se, Manifestarsi arrivando in alcun luogo, Apparire. *Lat. comparere, apparere. Gr. φαίνεσθαι. Bocc. nov. 7. 4. E nov. 79. 34. Pafs. 70.*
- §. I. Per Appresentarsi alla ragione. *Lat. se sistere, parere, iudicio sisti. Gr. παρίσταται. G. V. 8. 48. 11. Bocc. nov. 57. 3. Sen. ben. Varch. 4. 39. Bern. Orl. 2. 13. 30.*
- §. II. Comparire, si dice dello Spediti piuttosto che non si pensava, alcun lavoro.
- §. III. Dicesi ancora del Moltiplicare le cose più dell' aspettazione. *Lat. auferere, maiorem opinionem speciem præbere.*
- COMPARISCENZA.** Comparita. *Lat. species. Gr. εἶδος.*
- §. Far compariscenza, vale Moltiplicare checchessia più dell' aspettazione.
- COMPARISCIONE.** V. A. Comparazione. *Lat. comparatio. Vit. Barl. 6.*
- COMPARITA.** Il comparire.
- §. Far comparita, lo stesso che Far compariscenza.
- COMPARITO.** Add. da Comparire. *Vit. S. Ant. Segn. stor. 10. 268.*
- COMPARSA.** Il comparire. *Lat. apparitio.*
- §. I. Per Appariscenza. *Lat. species. Gr. εἶδος. Buon. Fier. 3. 4. 7.*
- §. II. Per Semplice arrivo, Venuta. *Lat. adventus. Gr. παρέλευσις. Red. asp. nat. 87. Buon. Fier. 2. 3. 9.*
- §. III. Comparfa, è anche termine giuridico, che vale Accusa, o Citazione a comparire, o rappresentarsi in giudizio. *Lat. dica. Gr. δίκη.*
- §. IV. Comparese, diconsi anche nelle
- le commedie Quelle persone mute, che servono agl' interlocutori.
- COMPARSO.** Add. Lo stesso, cho Comparito. *Buon. Fier. 2. 4. 26.*
- COMPARTICIPARE, e COMPARTICIPARE.** Partecipare insieme. *Lat. simul participem esse. Gr. μετέχειν. Com. Par. 9.*
- COMPARTECIPE.** V. L. Insieme partecipe. *Lat. participiceps, simul participes. Com. Purg. 14.*
- COMPARTICIPARE. v. COMPARTICIPARE.**
- COMPARTIMENTO.** Il compartire, Scompartimento. *Lat. distributio. Gr. διανομή. Alleg. 222. Car. lett. g. 8.*
- COMPARTIRE.** Distribuire, Dividere, Far le parti. *Lat. distribuere, assignare. Gr. διανέμειν. Dant. Inf. 17. E Par. 27. Petr. son. 73. Libr. Astrol. 1.*
- §. E neut. pass. *Vit. Plur.*
- COMPARTITO.** Add. da Compartire. *Lat. distributus, dispositus. Gr. διαταχθέντος. Alam. Colt. 5. 113. Cecch. Mogl. 1. 1.*
- COMPASCUO.** V. L. Campo, che serve per la pastura. *Lat. pascuus, compascuus. Gr. σύμβοτος. Cr. 2. 15. 9.*
- COMPASSARE.** Misurar col compasso. *Lat. circino metiri. Zibald. Andr. 115.*
- §. Per metaf. vale Misurare per l' appunto col discorso. *Lat. perpendiculariter, metiri. Gr. διαμετρῆν. Dittam. 2. 5.*
- COMPASSATO.** Add. da Compassare.
- COMPASSIONAMENTO.** Il compassionare, Compassione. *Lat. miseratio. Gr. ἔλεος. Guitt. lett.*
- COMPASSIONARE.** Aver compassione. *Lat. miserari. Gr. ἐλεῖν. Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R.*
- COMPASSIONE.** Dolore del male altrui. *Lat. misericordia, commiseratio. Gr. ἔλεος. But. Bocc. pr. 1. E nov. 27. 10. Dant. Purg. 13. Boez. Varch. 4. 4.*
- COMPASSIONEVOLE.** Add. Che muove compassione, Degno di compassione. *Lat. miserandus. Gr. ἐλεηνός. Bocc. nov. 19. 1. Tac. Dav. stor. 2. 296.*
- §. Aggiunto a uomo, vale Che ha compassione. *Lat. miserator. Gr. ἐλεημων. Fir. As. 150. Red. Vip. 1.*

- COMPASSIVO.** Add. Atto a compatire, ad aver compassione. *Lat. miserator. Gr. ἐλεήμων. Cup. Impr. 10.*
- COMPASSO.** Compartimento, Spartimento. *Lat. distributio, dispositio. Gr. διανομή. Bocc. nov. 99. 37. Filoc. 6. 43. Libr. Viagg.*
- COMPASSO.** Strumento geometrico, che forma il cerchio; e si dice anche Seste. *Lat. circinus. Gr. διαβήτης. Tesf. Br. 2. 35. E cap. 40 Com. Par. 19. Bern. Orh. 2. 3. 27.*
- §. Avvi più spezie di Compasso, come Compasso nautico, Compasso geometrico, e militare, che si dice comunemente Compasso di proporzione, ec. *Gal. Comp. prop.*
- COMPATIMENTO.** Compassione, Compassionamento. *Lat. commiseratio. Gr. ἔλεος. Libr. cur. malait.*
- §. Per Comporto, cioè Tolleranza del creditore verso del debitore.
- COMPATIRE.** Aver compassione dell' altrui male. *Lat. commiserescere. Gr. ἐλεῖν. Dant. Purg. 30. Mor. 5. Greg.*
- COMPATITO.** Add. da Compatire.
- COMPATRIOTA, e COMPATRIOTTA.** D' una medesima patria. *Lat. popularis, conterraneus. Gr. πατριώτης. Fiamm. 4. 6. Alberti. 53. Car. lest. g. 4.*
- COMPATRIOTTO.** Compatriota, Di una medesima patria. *Lat. conterraneus. Gr. πατριώτης. Fiamm. 4. 6. Tac. Dav. ann. 2. 33. E 3. 70*
- COMPENDIARE.** Ridurre in compendio. *Lat. compendifacere. Gr. κερδαίναν. Viv. Prop. 73.*
- COMPENDIATO.** Add. da Compendiare; Ridotto in compendio.
- COMPENDIO.** Breve ristretto d' alcun trattato, o di qualunque opera. *Lat. compendium, epitome. Gr. ἐπιτομή.*
- COMPENDIOSAMENTE.** Avverb. In compendio. *Lat. compendiario. Gr. συντόμως.*
- COMPENDIOSISSIMO.** Superl. di Compendioso. *Lat. maxime compendiosus. Gr. συντομωτάτος. Fr. Giord. Pred. R.*
- COMPENDIOSO.** Add. Detto in compendio. *Lat. brevis, compendarius, compendiosus. Gr. σύντομος. Cr. pr. 8. E lib. 12. pr.*
- COMPENSABILE.** Add. Da potersi compensare. *Segn. Pred. 1. 9.*
- COMPENSAGIONE.** Compensamento. *Lat. compensatio. Gr. ἀμειβή, ἀνταλλαγή. Com. Inf. 33. E Purg. 11. M. V. 4. 73.*
- COMPENSAME.** V. A. Compensamento. *F. V. 11. 78.*
- COMPENSAMENTO.** Il compensare, e la Cosa, con che si compensa. *Lat. compensatio. Gr. ἀμειβίς. Com. Inf. 19.*
- COMPENSARE.** Dar l' equivalente contraccambio. *Lat. compensare, rependere. Gr. ἀμείβαν. Bocc. nov. 46. 17. G. V. 12. 49. 1. Arrigh. Dant. Pur. 26. Franc. Barb. 215. 10.*
- §. E per Calcolare, Raggiugliare. *Lat. computare. Gr. λογίζεσθαι. Amet. 100. Franc. Barb. 21. 1.*
- COMPENSATO.** Add. da Compensare. *Lat. compensatus. Gr. ἀμειβομενος. Franc. Barb. 191. 10. Com. Inf. 1. Franc. Sacch. Op. div. 55.*
- COMPENSATORE.** Verbal. masc. Che compensa. *Lat. compensator. Zibald. Andr.*
- COMPENSATRICE.** Verbal. femm. Che compensa. *Lat. compensatrix. Fr. Giord. Pred. R.*
- COMPENSAZIONE.** Contrapposimento del debito, e del credito tra di loro; e per similit. si usa, e si dice di molte altre cose. *Lat. compensatio. Gr. ἀνταλλαγή. Filoc. 5. 363. S. Grifoss. Maestruzz. 1. 57. E 2. 25.*
- COMPENSO.** Rimedio, Riparo, Provvedimento, Ripiego, Temperamento. *Lat. remedium, compensatio. Bocc. intr. 32. E nov. 17. 35. E num. 54. Dant. Inf. 11. E Par. 9.*
- COMPERA.** Il comperare, Comperamento. *Lat. empirio. Gr. ὠνή. G. V. 9. 318. 1. E 12. 72. 5. M. V. 3. 76. Pass. 126.*
- COMPERAMENTO.** Il comperare. *Lat. empirio. Gr. ὠνή. Gr. II. i. 1. Volg. Ras.*
- COMPERARE.** Dare altrui danari, per averne l' equivalente in qualche altra cosa; Contrario di Vendere. *Lat. emere, comparare. Gr. ἀγοράζαν. Cron. Morell. 333. Bocc. nov. 13. 7. E nov. 76. 10. Alberti. 25. Dant. Par. 18. Boez. G. S. 38. Dav. Mon. 109. Boez. Varch. 2. prof. 4.*

§. I. Comperare a novello, che anche dicesi Comperare in erba, vale Contrattare alcun frutto, prima che sia maturo. *Pass.* 126.

§. II. Comperare la gatta in sacco, modo proverb. che vale Comperar checchè sia senza vederlo; e per metaf. dicesi di persona, a cui è detta una cosa per un' altra. *Lab.* 264. *Bellinc.* son. 144.

§. III. Comperar le brighe, e simili, a danar contanti, vale Cercar le brighe ec. a bella posta, determinatamente, con piacere. *Morg.* 18. 138.

§. IV. In proverb. dicesi Chi biasima vuol comperare. v. **BIASIMARE**.

§. V. Comperare, e non vendere, dicesi in modo proverb. di Chi sta ascoltando sempre senza mai comunicare altrui alcuna notizia.

§. VI. Comperare per iscarriera. v. **SCARRIERA**.

COMPERATO. Add. da Comperare. *Lat. empirus. Gr. εἰρημένος. D. Gio: Cell. lett.* 12.

COMPERATORE. Verbal. masc. Che compera. *Lat. empiror. Gr. εἰρητής. Bocc. nov.* 14. 4. *M. V.* 3. 106. *Buon. Fier.* 3. 2. 2.

COMPERAZIONE. V. A. Comparazione. *Vir. S. M. Madd.* 77

COMPERO. Add. Accorciato da Comperato. *Lat. empirus. Gr. εἰρημένος.*

COMPETENTE. Convenevole, Conveniente. *Lat. conveniens, competens. Gr. Gr. προσήκων. Macsiruzz.* 2. 11. 6. *M. V.* 1. 94. *Gr.* 9. 82. 4. *Boez. Varch.* 1. prof. 4.

§. Giudice competente, vale Che ha convenevole, e necessaria giurisdizione. *G. V.* 10. 69. 2.

COMPETENTEMENTE. Avverb. Convenevolmente, Convenientemente. *Lat. competenter, convenienter. Gr. προσήκοντως. Tratt. gov. fam.* 31. *S. Ag. C. D.*

COMPETENZA. Il competere. *Lat. amulatio. Gr. φιλονικία. Tac. Dav. ann.* 11. 135. *E* 15. 217.

§. Andare a competenza. v. **ANDARE**.

COMPETERE. Disputare, Questionare, Tencionare, Gareggiare. *Lat. altercari, amulari. Gr. φιλονικῶν. Cecch.*

Inc. 4. 6. *Tac. Dav. ann.* 2. 45. *E* 52.

§. Competere, per Convenire, Esser conveniente. *Lat. convenire, decere. Gr. συνίκαν.*

COMPETITORE. Che compete. *Lat. competitor. Gr. ἀντιποιούμενος. Tac. Dav. flor.* 2. 290.

COMPIACENZA. Gusto, e Diletto, che si prende in alcuna cosa. *Lat. voluptas, delectatio. Gr. ευδοκία. Teol. Mist. Fr. Inc. T.* 2. 15. 13. *Red. lett.* 1. 296.

§. I. Compiacenza, per Favore. *Lat. gratia, obsequium. Gr. χάρις. Franc. Sacob. nov.*

§. II. Andare a compiacenza, vale Andare a' versi, Adulare. *Lat. obsequi, obsecundare.*

COMPIACERE. Far la voglia altrui, Far servizio, Far cosa grata. *Lat. obsequi, morem gerere, morigerari. Gr. χαρίζεσθαι. Bocc. nov.* 15. 3. *E nov.* 27. 2. *E nov.* 29. 27. *E nov.* 92. 5. *Dant. Par.* 26.

§. I. E neutr. pass. per Dilettarli, e Prender gusto, e piacere in una cosa, o d' una cosa. *Lat. delectari in re aliquâ, sibi placere. Gr. τέρπεισθαι, χαίρειν. Dani. Par.* 15. *Bur. ivi. Pass.* 208.

§. II. Parimente neutr. pass. per Degnarli. *Lat. dignari, non gravari. Red. lett.* 1. 271. *E* 359.

COMPIACEVOLE. Add. Dilettevole. *Lat. delectabilis. Gr. τερπνός. M. V.* 8. 1.

COMPIACIMENTO, Il compiacere, Compiacenza. *Lat. delectatio. Gr. χαρά, ἡδονή. Com. Inf.* 5. *Bur. Par.* 15.

COMPIAGNERE, e **COMPIANGERE**. Neutr. pass. usandosi talora anche senza le particelle MI, TI, SI, espresse. Condolerli, Lamentarli, Rammaricarli. *Lat. conqueri, deplorare, lamentari. Gr. μέυπεισθαι, ἀπιδυρεσθαι. T. s. Br.* 8. 66. *G. V.* 7. 62. *iii. E num.* 2. *E* 10. 32. 2. *E* 11. 134. 1. *Dant. Inf.* 2. *Nov. ant.* 62. 3.

§. I. E in signific. att. *Lat. condescere. Gr. συμπάδαν. Rim. ant. inc.* 117.

§. II. Per Piagnere semplicemente. *Lat. lugere. Gr. πένθειν. Ovid. Pist.* 11.

- COMPIAGNITORE**. Verbal. masc. Che si compaigne. *Lat. deplorator. Gr. ἀποδυσόμενος. Bnt.*
- COMPIANGERE**. V. **COMPIAGNERE**.
- COMPIANTA**. V. A. Compianto. *Mir. Mad.*
- COMPIANTO**. Sufst. Condoglienza. *Lat. conquestus, conquestio, lamentatio. Gr. καταμεψις. Tesf. Br. 3. 66. Nov. ant. 22. 2. E 99. 9. Dant. Inf. 5.*
- COMPIANTO**. Add. da Compaignere, e da Compiangere. *Lat. deploratus. Gr. καταδυσθής. Dittam. 1. 18.*
- COMPIERE**. Finire, Dar compimento. *Lat. complere, absolvere. Bocc. intr. 58. E nov. 37. 4. G. V. 7. 21. 3. Dant. Inf. 21. E 23. Pass. 169. Franc. Barb. 53. 4. Petr. son. 261.*
- §. Compier voti, vale Adempirgli. *Lat. solvere vota. Gr. εὐχάς ἀποτελῆν. Val. Mass.*
- COMPIETA**. L' Ultima dell' ore canoniche. *Lat. * completorium. Gr. ἀπίδαπνον. Bocc. nov. 24. 9. Pass. 203.*
- §. I. Per lo Tempo, ch' ella si recita. *Bocc. nov. 24. 10. Buon. Fier. 3. 3. 12.*
- §. II. Cantare il vespro, e la compieta a uno, vale Fargli una ripassata, Sgridarlo. *Cecch. Esalt. cr. 2. 2.*
- §. III. In proverb. Sonar compieta avanti nona, vale Fare, o Accadere alcuna cosa prima del tempo, o prima che un fel' aspetti. *Lasc. Parent. 2. 2.*
- COMPIGLIARE**. Neutr. pass. Unirsi insieme, Rappigliarsi. *Lat. concresecere. Gr. συμπηγνῦθαι. Bnt.*
- §. In signific. att. per Comprendere, Abbracciare, Stenderli in alcun luogo. *Franc. Sacch. rim. 37.*
- COMPIGLIO**. V. A. Copiglio, Coviglio, Cassetta di pecchie, Arnia. *Lat. alveare. Gr. ἀλῆραξ. Declam. Quintil. P.*
- COMPILARE**. Comporre, Distendere, ed è più che d' altro, termine degli scrittori. *Lat. condere, scribere, componere. Gr. συντιθεναί. G. V. 8. 36. 4. F. V. 11. 63.*
- §. Per Ordinare, Raccorre, Unire. *Dant. Purg. 21. Bnt. ivi. Red. lett. 1. 371.*
- COMPILATO**. Add. da Compilare. *Lat. compositus, collectus. Gr. σύνθετος, συλλεχθής. Tesf. Br. 2. 33. Amer. 52. Bocc. vit. Dant. 258. Red. lett. 1. 372.*
- §. Per Compiuto. *Lat. integer, perfectus. Gr. τέλειος, ἐντελής. Tesf. Br. 1. 12.*
- COMPILATORE**. Verbal. masc. Che compila. *Lat. conditor, collector. Gr. συνθετής. Com. Par. 6. Red. Inf. 45.*
- COMPILATURA**. Compilamento, Compilazione. *Lat. collectio. Gr. σύλλεξις. Zibald. Andr.*
- COMPILAZIONE**. Il compilare. *Lat. collectio. Gr. σύλλεξις. Com. Par. 6.*
- §. Per la Cosa compilata. *Lat. opus. M. V. 6. 47. Mastruzzi. 2. 25. Bocc. vit. Dant. 254. Virg. Eneid. M.*
- COMPIMENTO**. Conducimento a fine, Finimento, Perfezione. *Lat. perfectio. Gr. τελείωσις. G. V. 11. 49. 2. Bocc. nov. 23. 20. E nov. 25. 13. E nov. 65. 6. E Vis. 16. Amer. 41. Dittam. 3. 2. Libr. Amor. Dicer. div.*
- COMPIRE**. Lo stesso, che Compiere. *Lat. complere, absolvere. Gr. ἀποτελῆν.*
- COMPITAMENTE**. Avverb. Compiutamente. *Lat. perfectè. Gr. τελείως. Cr. 2. 8. 7. Petr. canz. 20. 3.*
- COMPITARE**. Computare, Contare, Annotare, Far conto, Mettere in conto, in numero. *Lat. numerare, recensere, computare. Gr. λογίζεσθαι, καταριθμῆν. Sen. Pist. Fr. Giord. Pred. 5. Pass. 348. Vit. Barl. 5. E 24.*
- §. Per l' Accoppiar delle lettere, e delle sillabe, che fanno i fanciulli, quando cominciano ad imparare a leggere. *Lat. sensim legere. Coll. Ab. Isac. Franc. Sacch. rim. Galat. 64.*
- COMPITENTE**. V. A. Competente. *Cron. Morell. 331.*
- COMPITEZZA**. Cortesia, Creanza. *Lat. urbanitas, comitas, morum facilitas. Gr. εὐπρεπεια, ἀειότης.*
- COMPITISSIMAMENTE**. Superl. di Compitamente. *Segn. Mann. Agost. 31. 3.*
- COMPITO**. Sufst. Opera, e Lavoro assegnato altrui determinatamente. *Lat. pensum, demensum. Gr. τὸ καθημενόν. Parass. 9.*

- §. I. Onde si dice Dare il compito, Avere il compito, Fare il compito, Rendere il compito, e simil', per Assignare, o Fare cc. alcun lavoro, o opera di determinata quantità. *Ovid. Pist. Salu Granth. 5. 3. Tac. Dav. ann. 14. 182. E flor. 4. 332.*
- §. II. Compito, per Quello, che dicesi più comunemente Compito, Conto, Calcolo. *Lat. computatio, calculus. Gr. λογισμός.*
- COMPITO.** Coll' accento sulla penultima sillaba. Add. da Compire; Compiuto. *Lat. perfectus, absolutus. Gr. τέλειος. Dant. Inf. 14. Fr. Iac. T. 5. 25. 9. Rim. ant. Dant. Mātan. 84. Franc. Barb. 372. 17. Petr. son. 216. E 221. Sen. ben. Varch. 2. 23.*
- §. Per Dotato di costumatezza, di officiosità, e di grazia. *Lat. comis, urbanus, bonis moribus praeditus. Gr. ἀστάρης. Bern. Orh. 1. 13. 39.*
- COMPITORE.** Finitore. *Lat. perfectior. Petr. uom. ill.*
- COMPIUTAMENTE.** Avverb. Compiutamente, Interamente, Perfettamente. *Lat. perfecte, absolute. Gr. τελείως. Bocc. nov. 2. 13. E nov. 13. 20. E g. 6. f. 2.*
- COMPIUTO.** Add. da Compire; Condotta a fine, Perfetto. *Lat. perfectus, absolutus. Gr. τέλειος. Din. Comp. 2. 30. Bocc. nov. 31. 27. E nov. 69. 5. Cron. Morell.*
- §. I. Aggiunto ad uomo, o simili, vale Fatto, Adulto, Cresciuto. *Lat. adultus. Gr. ἀκμαῖος. Sen. Pist. Cr. 9. 71. 1. Bocc. nov. 84. 2. Filec. 5. 226.*
- §. II. Compiuto, per Dotato di compitezza, e d' ogni eccellenza di costumi, e di virtù. *Lat. consummatus, egregius. Gr. ἐξαιρετός. Bocc. nov. 19. 4. E nov. 99. 18.*
- COMPLACENZA.** Compiacenza. *Lat. delectatio. Gr. τέρψις. Maestruzz. 1. 62. Bur. Inf. 3.*
- COMPLESSIONALE.** Add. Di compleSSIONE; Che viene, o deriva da compleSSIONE. *Lat. ad corporis habitudinem pertinens. Gr. κρέσσον προσήκων. Cr. 2. 9. 5.*
- COMPLESSIONATO.** Add. Che ha compleSSIONE. *Lat. affectus, temperatus. Gr. κερμετός. Declam. Quinil. P. Tesf. Br. 2. 30.*
- §. CompleSSIONATO, congiunto con Bene avverb. vale Robusto; e con Male, val Debole, Cagionevole. *Cr. 2. 2. 5. Pass. 210.*
- COMPLESSIONE.** Temperatura, Qualità, Disposizione, Stato del corpo. *Lat. habitudo, corporis habitus, corporis constitutio, temperamentum. Gr. κρασις. G. V. 8. 40. 3. Bocc. vit. Dant. 226. Cron. Morell. 251. Red. lett. 1. 355.*
- §. Per Qualità semplicemente. *Lat. qualitas. Gr. ποιότης. Cr. 6. 68. 1. Dant. Par. 7. Bocc. lett. Pin. Ross. 271. Tesf. Br. 2. 30.*
- COMPLESSO.** Suffix. Complicazione. *Lat. complexus, complexio. Gr. συμπλοκή.*
- COMPLESSO.** Add. Pieno di carne, Membruto, Informato, nel signific. del §. *Lat. habitior. Franc. Sacch. rim. 40.*
- COMPLETIVO.** Add. Che compie. *Albert. 2. 37.*
- COMPLICAZIONE.** Adunamento, Ammassamento di più cose insieme. *Lat. complexus, complexio. Gr. συμπλοκή.*
- COMPLICE.** Confapevole, Che è a parte cogli altri a mettere ad esecuzione qualche fatto; nè si piglierebbe per avventura in buona parte. *Lat. conscius, criminis particeps. Gr. συναδός. Com. Par. 9. Fir. disc. an. 64. Tac. Dav. ann. 1. 20.*
- COMPLIMENTARE.** Far complimenti, Complire. *Lat. verborum officio uti. Buon. Fier. 3. 2. 17.*
- COMPLIMENTO.** Atto di riverenza, e d' ossequio verso colui, cui si fa. *Lat. verborum officium. Tac. Dav. flor. 4. 331. Alleg. 277. Buon. Fier. 3. 2. 12. Malin. 3. 45.*
- §. I. E per Compimento. *Lat. perfectio. Gr. τελείωσις.*
- §. II. Onde Avere il complimento in un negozio, dicono i mercatanti di Chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione.
- COMPLIRE.** Far complimento. *Lat. verborum officio uti. Gr. χαριτολογία. Buon. Fier. 3. 2. 16.*
- §. Dicesi La tal cosa mi comple, o non mi comple; e vale Mi torna bene il farla, o non mi torna cento.

Lat. expedit, vel non expedit. Gr. συμφέρον, ἢ συμφέρον.

COMPONENTE. Che compone. *Lat. componens, compositor. Gr. συντιθές. Red. Off. an. 5. E conf. 1. 24. E lett. 1. 354.*

§. Per Ingredientie. *Cr. 6. 1. 2.*

COMPONERE. V. L. Lo stesso, che Comporre. *Lat. componere. Gr. συντίθεναι. Amm. ant. 21. 2. 3.*

§. Per Mettere insieme. *Lat. colligere. Franc. Barb. 14. 12.*

COMPONICCHIARE. Comporre poco, e a stento. *Alleg. 99. E 102.*

COMPONIMENTO. La Cosa composta. *Lat. compositura, compositio. Gr. σύνθεμα. Coll. SS. Pad. Libr. Amor.*

§. I. Per Ogni sorta di poesie, o prose d' invenzione, o scritte, o recitate. *Lat. poemata, opera. Gr. ποιήματα, συγγράμματα.*

§. II. Per Una certa aggiustatezza, e modestia d' abito, e di costumi. *Lat. moderatio, mores suavitatis, modestia. Gr. κοσμιότης. Masfiruz. 2. 7. 11.*

COMPONITORE. Che compone. *Lat. compositor, conditor. Gr. συγγραφεύς. Bocc. nov. 65. 2. Masfiruz. 2. 43. Serm. S. Ag.*

§. Compositore, si dice nelle stampe rie Colui, che trae i caratteri delle cassette, e si gli acconcia, che vengano a formare il disegno dell' opera, che si dee stampare. *Lat. typotheta. Gr. τυποετης.*

COMPORRE. Porre, e Mescolare insieme varie cose per farne una. *Lat. componere. Gr. συμμιγνύμαι. Bocc. nov. 33. 14. E nov. 79. 3.*

§. I. Per Iscrivere, e Favellare inventando. *Lat. scribere, condere, componere. Gr. συντάττεσθαι. Bocc. g. 4. p. 16. E nov. 35. 12. E nov. 47. 8.*

§. II. E Comporre, trattandosi di cose musicali. *Varch. Ercol. 277.*

§. III. Per Ordinare, Convenire, Restare in appuntamento, Pattuire. *Lat. constituere, inter al quos convenire. Gr. βεβλευέσθαι. Bocc. nov. 27. 10. E nov. 28. 16. E nov. 45. 6. E nov. 53. 4. E nov. 74. 11. Franc. Sacch. nov. 189.*

§. IV. Per Assettare, Acconciare, Disporre, Accomodare. *Lat. componere, aptare, disponere. Gr. διατιθέναι. Bocc. nov. 31. 29. Lab. 117.*

Cccc

§. V. Per Riconciliare gl' inimici fra loro, Pacificare, Mettere accordo. *Lat. conciliare, in gratiam restituere. Gr. φιλιών. Ar. Fur. 5. 22. E 27. 67.*

§. VI. Comporre le differenze tra alcuno, vale Accordare, Conciliare. *Lat. lites componere. Gr. συναλλάτταν. Serr. Fior. 7. 197. E 9. 252.*

§. VII. Compor l' animo, vale Accomodarlo a checchessia. *Lat. animus componere. Gr. νέν παρασκευάζεν. Serben. Varch. 5. 15.*

§. VIII. Comporre in signific. neutr. pass. vale Accordarsi, Aggiustarsi, Restar d' accordo, Convenire. *Lat. concordare, concordem esse. Gr. ὁμολογῶν, διαλλάττεσθαι.*

§. IX. E talora preso assolutamente, vale Accordarsi co' creditori di pagare in più volte il debito. *Lat. transigere. Gr. συντιθέναι. Masfiruz. 1. 67.*

§. X. Comporre, dicono gli stampatori il Trarre i caratteri delle cassette, e acconciargli insieme in modo, che vengano a formare il disegno dell' opera, che si dee stampare.

COMPORTABILE. Add. Comportevole. *Lat. tolerabilis. Gr. φορητός. Circ. Gell. Ricorr. Fior. 5.*

§. Per Conveniente, Confacevole a checchessia. *Lat. conveniens. Gr. προσήκων. Cas. lett. 32.*

COMPORTABILISSIMO. Superl. di Comportabile. *Fr. Giord. Pred. R.*

COMPORTARE. Sofferire, Tollerare, Supportare. *Lat. tolerare, sufferre, pati. Gr. ὑπομένειν. Bocc. nov. 9. 4. E nov. 18. 13. E nov. 21. 20. E nov. 23. 20. Dant. Par. 25. E 32. Cas. lett. 38.*

§. Per Richiedere, Concedere, Aver forza di poter fare. *Bocc. nov. 18. 14. G. V. 11. 19. 3.*

COMPORTEVOLE. Add. Atto a comportarsi, Convenevole, Conveniente, Comportabile. *Lat. tolerabilis, non indecens. Gr. μέτριος. Val. Masf. Ma. V. 8. 62.*

COMPORTEVOLMENTE. Avverb. Tollerabilmente. *Lat. tolerabiliter. Gr. μετρίως. Fr. Giord. Pred. R.*

COMPORTO. Compatimento, Tolleranza del creditore verso il debitore, Il fargli tempo a pagare.

Cccc

COMPOSITO. V. L. Add. Composto; ed è per lo più aggiunto di un ordine d'architettura così chiamato. *Lat. compositus. Buon. Fier. 1. 3. 2.*

COMPOSITORE. Quegli, che compone; lo stesso, che Compositore. *Lat. compositor, conditor. Gr. συνθετής.*

§. Compositore, dicesi anche Colui, che nelle stamperie mette insieme i caratteri.

COMPOSITURA. Composizione, Il comporre. *Lat. compositio. Gr. σύνθεμα.*

COMPOSIZIONCELLA. Dim. di Composizione. *Zibald. Andr.*

COMPOSIZIONE. Accozzamento, Mescolanza di cose. *Lat. compositio, compositura. Gr. σύνθεμα. Bocc. nov. 40. 7. Lab. 151. Red. Ofi. an. 49.*

§. I. Per Patto, o Accordo di pagamento. *Lat. transactio, conventio. Gr. συνθήκη. G. V. 11. 79. 2. E 12. 49. 2.*

§. II. Per Aggiustamento, Concordia. *Lat. fœdus, pactum convenum. Gr. συνθήκη. Cron. Morell. 326.*

§. III. Per Poesia, o Altra simil fattura d' invenzione. *Lat. poema, opus. Gr. ποίημα. Fier. rag. 160. Cas. lett. 69.*

§. IV. Per Formazione, o Aggiustatezza di membra. *Lat. concinnitas. Gr. συμμετρία. Cr. 9. 60. 1.*

COMPOSSIBILE. Add. Possibile a farsi insieme con altra cosa. *Segn. Mann. April. 23. 1.*

COMPOSTA. Mescuglio di cose acciunte insieme, Composizione. *Lat. mixtura, compositio. Gr. σύμμιξις. Cr. 6. 98. 4. Burch. 1. 52.*

COMPOSTAMENTE. Avverb. Acciuntamente, Graziosamente. *Lat. concinne, compositæ. Gr. κομψῶς. Bocc. nov. 15. 13. E nov. 51. tit. Agn. Pand. 4.*

§. Per Modestamente. *Lat. modeste. Gr. κομψίας, σωφρόνως. Vit. Crist.*

COMPOSTEZZA. Modestia, Aggiustatezza, Componimento nel signific. del §. II. *Lat. modestia, morum suavitas. Gr. κομψότης.*

COMPOSTO. Sust. Composizione. *Lat. compositio, confectio. Gr. σύνθεμα. Cr. 6. 69. 1. Buon. Fier. 1. 3. 3. E 5. intr. 3.*

COMPOSTO. Add. da Comporre; Ammodato, Aggiustato, Ordinato. *Lat. compositus, dispositus, concinnus. Gr. κομψός. Bocc. g. 6. f. 9. E nov. 74. 9. Amm. ant. 7. 1. 11. E 7. 1. 12. Ovid. Pist.*

§. I. Per Finto, Falso, Bugiardo. *Lat. fictus, compositus. Gr. ψευδής. M. V. 8. 47.*

§. II. E Uomo composto, vale Grave; Contrario d'Avventato. *Bocc. vit. Dant. 242. Galat 43.*

§. III. Composto, per Iscritto, Disteso, Formato, Messo insieme. *Lat. elucubratus, conditus, compositus. Gr. λυκωδότης, κτιδός, σύνθετος. Cron. Morell. 345. Red. annot. Ditt. 119.*

COMPRA. Compera, Comperamento. *Lat. emptio. Gr. ὠνήσις. G. V. 11. 41. 2. Serin. S. Ag. Fier. Af. 238.*

COMPRAmento. Il comprare, Comperamento. *Lat. emptio. Gr. ὠνήσις.*

COMPRAre. Lo stesso, che Comperare. *Lat. emere, comparare. Gr. αγοράζειν.*

§. Comprare, e non vendere, dicesi di Chi sta ascoltando senza mai comunicare alcuna notizia ad altrui.

COMPRAto. Add. da Comprare; Comperato. *Lat. emptus, comparatus. Gr. ἐωνημένος.*

COMPRAtoRE. Colui, che compra, Comperatore. *Lat. emptor, comparator. Gr. ὠνήτης. Maestrucz. 1. 66. E 2. 11. 2. Fier. Af. 238.*

COMPRAndERE. Capire, Conoscere, Intendere. *Lat. intelligere, cognoscere, comprehendere. Gr. κατανοῶν. Bocc. intr. 29. E nov. 15. 24. Dant. Inf. 10. E Par. 19. Petr. son. 165.*

§. I. Per Occupare, Circondare. *Lat. occupare, circumdare, comprehendere. Gr. κατέχευαν. G. V. 11. 86. 1. E 12. 8. 7. M. V. 5. 73.*

§. II. E per metaf. *G. V. 8. 96. 7. Franc. Sacch. Op. div. 132. Circ. Gell.*

§. III. Per Ristringere. *Cavale. Frust. ling.*

§. IV. Per Contenere, Abbracciare. *Lat. complecti, continere. Gr. περιέχευαν. Dant. Inf. 23. Pass. 74. Petr. cap. 6.*

§. V. Per Prendere semplicemente. *Lat. capere. Gr. λαμβάναν. Vit. S. Gio: Bat. Vend. Crist.*

§. VI. Per Soprapprendere, Sorprendere. *Lat. percillere. Gr. ἐκπῆπταν. Tur. dicer. Amm. ant. 12. 3. 4. Gr. S. Gr. 10.*

§. VII. Per Incorporare. *Lat. com-bibere. Gr. ἐμπίναν. Cr. 5. 19. 17.*

§. VIII. Per Pigliar l' assunto. *Franc. Sacch. nov. 189.*

COMPREDIMENTO. Il comprendere, Compreso, Contenuto, Circuito. *Lat. comprehensio. Gr. κατάληψις. Albert. 44. Liv. dec. 3. Dittam. 4. 16.*

COMPREDITORE. Verbal. masc. Che comprende. *Lat. * comprehensor. Gr. * καταλήπτωρ. Fr. Lat. T.*

COMPREDITRICE. Femm. di Compritore. *Libr. cur. malait. Fr. Giord. Pred. R.*

COMPREDONICO. V. balsa. Add. di Comprendonio. *Alleg. 327.*

COMPREDONIO. V. balsa. Intelletto, Giudizio.

COMPRESIBILE. Add. Che si può comprendere. *Lat. intelligibilis, comprehensibilis. Gr. καταληπτός. Segn. Pred. 36. 3.*

COMPRESIONE. Il comprendere. *Lat. comprehensio. Gr. κατάληψις. S. Ag. C. D. Fr. Giord. Pred. R.*

COMPRESIVAMENTE. Avverb. Con comprensione.

COMPRESORE. Compritore. *Lat. * comprehensor. Gr. * καταλήπτωρ. But. Purg. 32. 1.*

COMPRESA. Sust. Compreso. *Franc. Sacch. rim.*

COMPRESO. Sust. Circuito, Giro. *Lat. ambitus, circuitus. Gr. περίμετρος. G. V. 1. 38. 4. E. 12. 8. 7. E cap. 16. 6. Liv. M.*

COMPRESO. Add. da Comprendere. *Lat. comprehensus. Gr. συναλημμενος. Amet. 20. E 19.*

COMPRESIONATO. V. A. Add. CompleSSIONato. *Nov. ant. 100. 16.*

COMPRESIONE. Il con primere. *Lat. compressio. Gr. συμπίεσις. Sagg. nat. esp. 36. E 40. Red. Inf. 70.*

COMPRESIONE. V. A. CompleSSIONe. *Lat. habitudo, corporis habitus, corporis constitutio, temperamentum. Gr. κρασις. Amm. ant. 1. 3. 10. Cron. Morell.*

COMPRESSO. Add. Lo stesso, che Complesso. *Lat. habitior. Gr. ἑσθαρ- Cccc 2*

κος. *Bocc. nov. 50. 3. Cron. Morell. 241.*

§. I. Per Ischiacciato. *Lat. compressus, simus. Gr. σιμός. Cr. 9. 60. 2.*

§. II. Per Ristretto. *Lat. compressus. Gr. πεπιεσμένος. Petr. canz. 16. 1. Dant. Inf. 21. Sagg. nat. esp. 40.*

COMPRESIMERE. V. L. Pigliare, Ristruignere. *Lat. comprimere. Gr. συμπίεζαν. Sagg. nat. esp. 198.*

§. Per metaf. vale Raffrenare. *Lat. frenare, compescere. Bemb. stor. 3. 40.*

COMPRESOBARE. V. L. Comprovare. *Lat. comprobare. Cas. Inscr. Card. Caraff. 6. Bemb. stor. 3. 34.*

COMPRESOBATO. V. L. Add. da Comprprobare. *Lat. comprobatus, approbatus, probatus. Gr. δοκιμαθῆς. Guicc. stor. 18. 92.*

COMPRESOMESSO. Sust. da Comprpromettere; Il compromettere, Lodo. *Lat. compromissum. Gr. διαται. Din. Comp. 1. 4. M. V. 8. 7. Cron. Morell. 237.*

§. Mettere, o Tenere il suo in compromesso, vale Mettere ec. a rischio quello, che si ha sicuro in mano. *Ciriff. Calv. 3. 81. Cecch. Inc. 5. 6.*

COMPRESOMETTERE. Rimettere le sue differenze in altrui con piena facultà di deciderle; e si usa anche nel signific. neutr. pass. *Lat. compromittere, compromissum facere. Gr. διαταιτή ἐπιτρέπαι. Din. Comp. 1. 4. G. V. 11. 52. 3. Libr. Dicer.*

COMPRESOSARIO. Quegli, in cui si compromette un negozio, o una lite, Arbitro. *Lat. compromissarius, arbiter. Gr. διαταιτή.*

COMPRESOVAMENTO. Il comprovare, Il provare insieme. *Segn. Mann. Nov. 14. 1.*

COMPRESOVARE. Approvare, Ammettere. *Lat. comprobare, admittere. Gr. δοκιμάζαν. Libr. Amor.*

COMPRESOVATO. Add. da Comprprova-re. *Lat. comprobatus. Gr. δοκιμαθῆς.*

COMPRESOVATORE. Che comprprova. *Segn. Cris. Inscr. 2. 2. 17.*

COMPTO. V. L. Add. Ornato. *Dant. Conv. 199.*

COMPUGNERF, e COMPUNGERE. Affiggere, Tormentar nell' animo. *Lat. vexare, cruciare. Gr. ἀνιάειν. Guid. G. Dant. Inf. 22. Coll. Ab. Isac. 11.*

§.

§. Esser compunto, vale Aver dolore, Aver compunzione. *Lat.* * *compungi*. *Gr.* κατανύττεσθαι. *Coll. SS. Pad. Bern. Ork.* 3. 5. 13.

COMPUGNIMENTO. Compunzione. *Lat.* *punctio*. *Gr.* κατανύξις. *Inrod. Virs. Rim. ant. P. N. Amor. Fir.*

COMPULSARE. Termine de' legisti, e vale Forzare altrui a comparire in giudizio. *Lat.* *compellere*. *Gr.* συνωθᾶν.

COMPUNGERE. v. **COMPUGNERE**.

COMPUNTO. Add. da Compugnere, e da Compungere; Addolorato. *Lat.* *afflictus*. *Gr.* κακωδής. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Saccb. rim. G. V.* 4. 2. 3. *Vend. Crist.*

COMPUNZIONE. Afflizione d' animo con pentimento degli errori commessi. *Lat.* * *compunctio*. *Gr.* κατανύξις. *Franc. Saccb. Op. div.* 133. *Lab.* 19. *Amm. ant.*

38. 4. 4. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. computatio*. *Gr.* λογισμός. *Fr. Iac. T.*

COMPUTARE. Calcolare, Mettere a rincontro l' una cosa coll' altra. *Lat.* *computare, calculus subducere*. *Gr.* λογίζεσθαι. *G. V.* 7. 87. 1. *Borgh. Mon.* 173.

§. Per Aggregare, Annoverare, Mettere in novero. *Lat.* *computare*. *Gr.* καταριθμᾶν. *Paff.* 39.

COMPUTISTA. Colui, che esercita l' arte di tener conti, e ragioni, e far computi. *Lat.* *calculator*. *Gr.* λογιστής. *Tac. Dav. ann.* 15. 213. *Segn. stor.* 4. 125. *Buon. Fier.* 5. 5. 2.

COMPUTO. Calcolo. *Lat.* *calculus, ratio, computatio*. *Gr.* λογισμός. *Gal. Sagg.* 10.

COMUNA. V. A. Suf. Comune, Comunità. *Lat.* *commune, respublica*. *Gr.* κοινόν. *G. V.* 8. 54. 1. *M. V.* 6. 42. *E num.* 2.

COMUNALE. V. A. Suf. Comunità. *Lat.* *commune*. *Gr.* κοινόν. *Nov. ant.* 47. 3.

COMUNALE. Add. Corrente, Consueto, Ordinario. *Lat.* *vulgaris, communis*. *Gr.* κοινός. *Bocc. introd.* 5. *G. V.* 11. 99. 3. *Cron. Morell.* 241. *E* 244. *E* 247. *Franc. Barb.* 93. 7.

§. In comunale, posto avverbialm. vale Comunemente. *Lat.* *communiter*. *Gr.* κοινῶς. *G. V.* 12. 72. 2.

COMUNALMENTE. Avverb. Comunemente, In comune. *Lat.* *communiter*. *Gr.* κοινῶς. *Bocc. nov.* 42. 14.

Libr. Dicer. Dittam. 5. 27. *Tof. Br.* 5. 17.

COMUNALTA'. V. A. Comunità. *Lat.* *communitas*. *Gr.* κοινωτία. *Tratt. Polit.*

COMUNAMENTE. V. A. Avverb. Comunemente. *Gr.* S. *Gir.* 9.

COMUNANZA. V. A. Comunità. *Lat.* *communitas*. *Gr.* κοινωτία. *G. V.* 9. 116. 3. *M. V.* 2. 2. *Libr. Sent.*

§. Per Accomunamento. *Lat.* *communicatio*. *Gr.* Gr. κοινότης. *Ambr. ant.* 22. 3. 4.

COMUNARE. V. A. Accomunare. *Lat.* *in medium conferre, commune facere*. *Gr.* κοινῶν, συμβάλλειν. *Stor. Piff.* 124.

COMUNCHE. Avverb. Lo stesso, che Comunque. *Lat.* *utcumque, quomodocumque*. *Gr.* ὅποιός ἐν. *Burch.* 1. 7. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 4.

COMUNE. Suf. Popolo, che si regge colle proprie leggi. *Lat.* *commune, respublica*. *Gr.* κοινόν. *Bocc. nov.* 80. 2. *G. V.* 7. 13. 3. *Franc. Saccb. rim. Cronichett. d' Amar.* 155. *E* 177 *E* 180. *Din. Comp.* 1. 4.

COMUNE. Add. Quel, ch' è di più d' uno, di molti, o d' ognuno. *Lat.* *communis*. *Gr.* κοινός. *Bocc. introd.* 11. *E nov.* 37. 5. *E nov.* 98. 49. *G. V.* 7. 13. 3. *Dant. Inf.* 13. *E* 29. *Petr. son.* 3.

§. I. Per Ordinario, Comunale. *Lat.* *vulgaris, communis*. *Gr.* κοινός. *Corr. Inf.* 1.

§. II. Vena comune, è Una delle vene del corpo dell' uomo così detta. *Volg. Mesf.*

COMUNELLA. Comunione, Accomunamento. *Lat.* *communitas, communio*. *Gr.* κοινώνησις. *Libr. Son.* 51.

COMUNEMENTE. Avverb. A comune, In comune, Universalmente. *Lat.* *communiter*. *Gr.* κοινῶς. *G. V.* 11. 37. 4. *E cap.* 49. 3. *Bocc. nov.* 10. 4. *E nov.* 18. 21.

COMUNICABILE. Add. Da comunicarsi. *Lat.* * *communicabilis*. *Gr.* κοινωνητικός. *Libr. cur. malatt.*

§. Per Conversativo, Affabile. *Lat.* *affabilis*. *Petr. uom. ill.*

COMUNICABILISSIMO. Superl. di Comunicabile. *Libr. cur. malatt.*

COMUNICAMENTO. Comunicazione. *Lat.* *participatio*. *Gr.* κοινωτία. *Libr. Pred.*

COMUNICANTE. Che comunica. *Lat.* *communicans*. *Gr.* ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. κοινῶν. *Ambr. ant.* 22. 3. 4.

Gr. κοινῶν, συμβάλλειν. *Stor. Piff.* 124.

Lo stesso, che Comunque. *Lat.* *utcumque, quomodocumque*. *Gr.* ὅποιός ἐν. *Burch.* 1. 7. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 4.

Suf. Popolo, che si regge colle proprie leggi. *Lat.* *commune, respublica*. *Gr.* κοινόν. *Bocc. nov.* 80. 2. *G. V.* 7. 13. 3. *Franc. Saccb. rim. Cronichett. d' Amar.* 155. *E* 177 *E* 180. *Din. Comp.* 1. 4.

Add. Quel, ch' è di più d' uno, di molti, o d' ognuno. *Lat.* *communis*. *Gr.* κοινός. *Bocc. introd.* 11. *E nov.* 37. 5. *E nov.* 98. 49. *G. V.* 7. 13. 3. *Dant. Inf.* 13. *E* 29. *Petr. son.* 3.

I. Per Ordinario, Comunale. *Lat.* *vulgaris, communis*. *Gr.* κοινός. *Corr. Inf.* 1.

II. Vena comune, è Una delle vene del corpo dell' uomo così detta. *Volg. Mesf.*

Comunione, Accomunamento. *Lat.* *communitas, communio*. *Gr.* κοινώνησις. *Libr. Son.* 51.

A comune, In comune, Universalmente. *Lat.* *communiter*. *Gr.* κοινῶς. *G. V.* 11. 37. 4. *E cap.* 49. 3. *Bocc. nov.* 10. 4. *E nov.* 18. 21.

Da comunicarsi. *Lat.* * *communicabilis*. *Gr.* κοινωνητικός. *Libr. cur. malatt.*

Per Conversativo, Affabile. *Lat.* *affabilis*. *Petr. uom. ill.*

Superl. di Comunicabile. *Libr. cur. malatt.*

Comunicazione. *Lat.* *participatio*. *Gr.* κοινωτία. *Libr. Pred.*

Che comunica. *Lat.* *communicans*. *Gr.* ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

Gr. ἐκοινωνῶν. *Sagg. nat. esp.* 97.

COMUNICANZA . Comunione . *Lat. communio . Gr. κοινωνία . Salv. dial. amic. 19. E 72.*

COMUNICARE . Conferire , Far partecipare . *Lat. communicare , conferre . Gr. κοινωνῶν . Bocc. nov. 82. 4. E nov. 93. 6. Segn. stor. 9. 245.*

§. I. Per Partecipare , Divenir partecipe . *Lat. participem esse . Gr. μετέχων . Maestruzzi. 2. II. 7. Fr. Giord. S. Pred. 22.*

§. II. Per Praticare , Conversare . *Lat. versari . Gr. διατρέβαν . Bocc. introd. 7. Galas. 4. E 14.*

§. III. Per Accomunare , Far comune . *Lat. communicare , in medium conferre . Gr. ἀσπερεδαί τι . Bocc. nov. 78. 14. E nov. 98. 52. Maestruzzi. 2. 18.*

§. IV. Per Amministrare il sacramento della santissima Eucaristia . *Lat. * communicare . Gr. μεταδίδοναι . Pass. 128. Maestruzzi. 1. 6. Vit. SS. Pad. 2. 329. Ar. Fur. 14. 68.*

§. V. Ed in signific. neutr. pass. vale Riceverlo . *Bocc. nov. 65. 8. Maestruzzi. 1. 6. Stor. Pist. 52.*

COMUNICATIVA . Suff. Facilità di spiegarsi nell' insegnare .

COMUNICATIVO . Add. Atto a farsi comune . *Lat. * communicabilis . Gr. κοινωνητικός . But. Cap. Impr. 4.*

COMUNICATO . Add. da Comunicare . *Vit. SS. Pad. 2. 329.*

COMUNICATORE . Verbal. masc. Che comunica . *Lat. communicator . Gr. εὐκοινωνῶν . S. Ag. C. D.*

COMUNICAZIONE . Il comunicare . *Lat. communicatio . Gr. κοινωνία . Com. Purg. 22. But. Sugg. nat. esp. 48.*

§. I. Per l' Atto del comunicarsi sacramentalmente , Comunione . *Lat. eucharistia perceptio . Gr. ἁγιαστικὴ κατανάλσις . G. V. 11. 2. 1.*

§. II. Per l' Azione dell' accomunare . *Segn. Pred. 2. 3.*

COMUNICHINO . Quella Particola , onde s' amministra a' fedeli il sacramento dell' Eucaristia . *Lat. sacra particula . Gr. ἁγία μῆσις .*

COMUNIONE . Partecipazione . *Lat. communio . Gr. κοινωνία . Maestruzzi. 1. 26. Dant. vit. nuov. 35.*

§. Per lo Sacramento della Eucaristia . *Lat. * communio . Gr. ἁγιαστικὴ . Pass. 86. E 127. Maestruzzi. 1. 87.*

COMUNISSIMAMENTE . Superl. di Comunemente . *Lat. communissimo . Gr. κοινοτάτως . Segn. crisi. instr. 3. 28. 3.*

COMUNISSIMO . Superl. di Comune . *Lat. communissimus . Gr. κοινοτάτος . Gal. Mecc. 8. Buon. Fier. 2. 4. 1. Red. annot. Dissir. 29.*

COMUNITA' , e **COMUNITATE** . Lo stesso , che Comune sust. *G. V. 12. 108. 9.*

§. In comunità , posto avverbialm. vale In comune , A comune , o Per tutti insieme . *Lat. communiter , in commune . Gr. κοιῶς . Vit. S. Gio. Bat.*

COMUNO . V. A. Sust. Comune . *Tosforett. Br.*

COMUNO , e **COMMUNO** . V. A. Add. Comune . *Franc. Barb. 33. 11. E 104. 19. E 190. 7. E 330. 16. Rim. ant. Guid. Guin. Tes. Br. Rim. ant. M. Onest. da Bol.*

COMUNQUE . Avverb. Come , In qualunque modo . *Lat. utcumque , quomodocumque . Bocc. nov. 21. 14. Tes. Br. 2. 44.*

§. Per Come , Subitochè . *Lat. ubi primum , cum primum . Gr. ἐπει . Fr. Giord. Pred. S. Morg. 25. 294. Vit. S. M. Madd. 90.*

COMUNQUEMENTE . Avverb. Lo stesso , che Comunque . *Libr. cur. malatt. Bomb. Asol. 1. 16.*

CON . Preposizione strumentale . *Lat. cum . Gr. σύν . Bocc. nov. 39. 9. E nov. 46. 3. E nov. 98. 16.*

§. I. Talora denota compagnia . *Lat. cum . Gr. μετα . Din. Comp. 1. 5. Bocc. nov. 100. 32.*

§. II. Talvolta vale Contra . *Lat. contra . Gr. κατά . M. V. 7. 60.*

§. III. Usandola co' pronomi ME , TE , SE , talora si pone avanti , e talora dopo , come i Latini , facendone una sola voce , con lasciare la lettera N , come MECO , TECO , SECO , e presso gli antichi anche NESCO , e VO SCO , delle quali v. a' loro luoghi . *Bocc. Vis. 20. E Filos. 7. 483.*

§. IV. Talora si accoppia coll' articolo della voce , che segue , prendendo in vece della N , l' articolo , con raddoppiarne la U , quando ne segue voce cominciante da vocale , o da S , che preceda altra consonante , o anche s' accorciasia

- cia segnandosi coll' apostrofo . *Bocc. nov. 1. 17. E nov. 87. 5.*
- §. V. Con il , regolarmente non si adopra , trovandosi usato assai di rado . *Bocc. Visf. 32. Amet. pr. M. V. 10. 72. Fir. Luc. 3. 2.*
- CON . V. A. Avverb. in vece di Coni , per Con.e . *Lat. sicut , velu . Franc. Barb. 2. 22. E 37. 19. E 123. 7.*
- CONATO . V. L. Sust. Sforzo . *Lat. conatus . Gr. ἐγκράτεια . Guicc. Fior. 3. 118. E 15. 763.*
- CONCA . Vaso di gran concavità , fatto di terra cotta , che serve propriamente per fare il bucato . *Lat. concha , alveus . Gr. κόγχη .*
- §. I. E per similit. dicesi di Vasi fatti di legno . *Cr. 5. 51. 5.*
- §. II. Per Ogni vaso grande di qualsivoglia materia , di larga bocca , e apertura . *G. V. 12. 89. 3. Com. Purg. 21.*
- §. III. Per Sepolcro , Tomba . *Lat. sepulcrum . Gr. ταφος . Ar. Fur. 3. 22.*
- §. IV. Per metaf. *Dant. Inf. 9. But. ivi .*
- §. V. Per Nicchio , Conchiglia . *Lat. concha , conchylium . Gr. κογχύλιον . Bocc. nov. 46. 3. Pist. S. Gir. Bomb. Asol. 1. Boez. Varch. 5. prof. 5.*
- §. VI. Essere una conca fessa , dicesi di Chi abbia poca finità .
- §. VII. Onde in modo proverb. si dice : Basta più una conca fessa , che una salda ; e vale , che Talora vive più un malfano , che un sano .
- CONCATENARE . Unire insieme , Collegare . *Lat. concatenare , combingere , consringere , catenare . Boez. Varch. 5. prof. 2. Dem. Segn. 18.*
- CONCATENATO . Add. da Concatenare ; Incatenato insieme , Congiunto , Collegato . *Lat. compactus , coniunctus , catenatus . Gr. ἀλυσιδωτός . But. Lab. 260. Tesf. Br. 3. 9.*
- CONCATENAZIONE . Il concatenare . *Lat. compactio , concatenatio , series . Gr. εἰσμός . Boez. Varch. 5. prof. 1.*
- CONCAVATO . Add. Concavo . *Lat. concavus , cavius . Gr. κοίλος . Guid. G. Urb.*
- CONCAVITA' , CONCAVITADE , e CONCAVITATE . Profondità . *Lat. profunditas , cavitatis . Gr. γύαλον .*
- Fiamm. 4. 124. Com. Purg. 21. Cr. 1. 2. 2.*
- CONCAVO . Sust. La Superficie interiore de' corpi piegati in arco , Conca ità ; Contrario di Convesso sust. *La. cavitatis , cavum . Gr. κοίλωμα . Cr. 2. 4. 15. Sagg. nat. esp. 212.*
- CONCAVO . Add. Che ha concavità . *Lat. concavus , cavius . Gr. κίλος . Fiamm. 4. 150. Fir. dial. bell. donn. 376. Bern. Oril. 3. 7. 43. Sagg. nat. esp. 82.*
- CONCEDENTE . Che concede . *Lat. concedens , permittens . Gr. συγχωρῶν . Amet. 36.*
- CONCEDERE . Permettere . *Lat. concedere , permittere . Gr. συγχωρῶν . Bocc. pr. 9 E introd. 19. E nov. 13. 11. Dant. Inf. 3. E 5. E 29. But. Inf. 7.*
- §. I. Per Dare . *Lat. dare , tribuere , concedere . Gr. δίδουα . Bocc. nov. 17. 66. E nov. 28. 11. E nov. 33. iit. E nov. 69. 3. Dant. Par. 16.*
- §. II. Per Prestare , Somministrare , Accomodare . *Lat. accommodare , prestare . Gr. παρέχων . Dant. Inf. 17.*
- §. III. Per Apportare , Recare . *Lat. ferre . Gr. φέρων . Bocc. g. 3. p. 3.*
- §. IV. Per Acconsentire , che anche dicesi Menar buono . *Lat. concedere , consentire . Gr. δμοδοξῶν . Bocc. introd. 31. E nov. 27. 24.*
- §. V. Per Passare , o Cedere , alla maniera latina . *Lat. cedere , transigere . Bocc. lett. Pr. S. Ap. 303.*
- CONCEDIMENTO . Il concedere . *Lat. concessio , concessus . Gr. συγχώρησις . Com. Par. 10. Libr. Amor.*
- §. Per Figura rettorica . *Lat. concessio . Gr. επιτροπή . Rett. Tull. 85.*
- CONCEDITORE . Verbal. masc. Che concede . *Lat. dator . Gr. δότης . Filoc. 7. 484. Fior. S. Franc. 135. Borgh. Vesc. Fior. 416.*
- CONCEDUTO . Add. da Concedere . *Lat. concessus , permittus . Gr. συχωρηθείς . Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291. G. V. 11. 3. 16. Alberti. 2. 28. Cron. Morell. 242. M. V. 8. 110.*
- CONCENTO . Armonia risultante dal concorde suono delle voci , e degli strumenti . *Lat. concensus , concentio , symphonia . Gr. συμφωνία . Petr. canz. 42. 4. Iac. Sold. sat. 3. Casf. lett. 71. E 73.*
- §.

§. Per metaf. Petr. son. 123.

CONCENTRARE. Spigner nel centro. *Lat. ad centrum compellere*, *Gr. εἰς κέντρον συγκεντρῶναι*.

§. I. E neutr. pass. Ficcarsi nel centro. *Lat. penitissime abdi, ad centrum usque penetrare*. *Gr. μέχρι τὸ κέντρον καταδύναι*.

§. II. E per similit. Profondarsi, Internarsi in checchè sia.

CONCENTRATO. Add da Concentrare; Fitto nel centro. *Lat. intime abditus*. *Gr. τὸ παράπαν κρυπτός*. Soder. Colt. 41.

§. Per metaf. *Lat. oculus, abditus*. *Gr. κεκρυμμένος*. Tac. Dav. ann. 2. 48.

CONCENTRICO. Add. Si dice da' mattematici de' cerchi, che hanno il medesimo centro. *Lat. concentricus*. *Gr. ὁμοκεντρός*. Gal Macch. fol.

CONCEPERE, e CONCEPIRE. Condizionarsi la materia femminile della femmina col seme del maschio al feto. *Lat. concipere*. *Gr. κύειν*. G. V. 8. 35. 5.

§. Per metaf. Esp. Pat. Nost. Dant. Purg. 28. E Par. 18. Bocc. nov. 82. 3. G. V. 7. 120. 4. Tass. Ger. 7. 76. Sagg. nat. esp. 97.

CONCEPIGIONE. V. A. Lo stesso, che Concepimento. *Lat. conceptio*. *Gr. κύημα*. Vit. Crisf.

CONCEPIMENTO. L' Atto del concepire. *Lat. conceptio, conceptus*. *Gr. κύημα*. Declam. Quinil. P. Fr. Iac. T. 2. 2. 18.

CONCEPIRE. v. **CONCEPERE**.

CONCEPITO, e CONCEPUTO. Add. da' loro verbi. *Lat. conceptus*. Bocc. g. 4. p. 7.

§. Per metaf. Mor. S. Greg. 5. 12. Fir. disc. an. 30.

CONCEPIZIONE. V. A. Lo stesso, che Concepigione. *Lat. conceptio*. *Gr. κύημα*. Vit. Crisf.

CONCEPUTO. v. **CONCEPITO**.

CONCERNENTE. Che concerne. *Lat. spectans, pertinens*. *Gr. προσήκων*. Red. annot. Diir. 213.

CONCERNERE. Riguardare, Appartener. *Lat. spectare, pertinere*. *Gr. προσήκων*. Varch. stor. 10. Fir. disc. an. 57. Red. lett. 1. 34.

CONCERTARE. Ordire, e pensatamente ordinar checchessia. *Lat. dispo-*

nerere, pacisci, convenire. Malm. 3. 35.

§. Concertare, dicesi anche dell' Unire, e Esser bene accordata insieme l'armonia delle voci, e degli strumenti musicali; che anche si dice Conferare. *Lat. concertum facere*, *Gr. συμφωνῶν*.

CONCERTATO. Sust. Accordo, Appuntamento, Ordine. *Lat. conditum, conventum*. *Gr. συνθήκη*.

CONCERTATO. Add. da Concertare; Disposto, Accordato, Ordinato. *Lat. compositus, pactus, dispositus*. *Gr. καθεστικώς*. Segn. Mann. Nov. 13. 1.

CONCERTATRICE. Verbal. femm. Che concerta. Segn. crisf. instr. 3. 25. 25.

CONCERTO. Conferito. *Lat. concertus*. Alleg. 273.

§. I. Concerto, dicesi anche per Ordine, Appuntamento, Concertato. *Lat. pactum conventum, conventio*. *Gr. συνθήκη*.

§. II. Di concerto, posto avverbialm. vale D' accordo, Concordemente. *Lat. concorditer*. *Gr. ὁμοφρόνως*.

CONCESSIONE. Concedimento. *Lat. concessio*. *Gr. συγχώρησις*. Bocc. nov. 19. 34. E nov. 100. 20. Stat. Merc.

CONCESSO. Add. da Concedere; Conceduto. *Lat. concessus*. *Gr. συγχωρηθείς*. Petr. cap. 3. Buon. rim. 50.

CONCESTORO. V. A. Concostoro. *Lat. * confistorium*. G. V. 9. 246. 1. E cap. 342. 1. E 10. 230. 1. Ricord. Malesp. 200.

CONCETTINO. Lo stesso, che Concetto sust. nel signific. del §. II.

CONCETTO. Sust. La Cosa immaginata, ed inventata dal nostro intelletto. Varch. Lez. 166. Petr. son. 58. Dant. Inf. 32. E Par. 15. E 29.

§. I. Essere, o Avere in concetto, vale Essere, o Avere in istima. Sen. ben. Varch. 4. 21. Tac. Dav. stor. 1. 254.

§. II. Concetto, prendesi anche per Motto arguto, e talora puerile; che anche si dice Con ettino. *Lat. argutia, argutiola*. *Gr. σμυλιὰ*.

CONCETTO. Add. Lo stesso, che Concepito. *Lat. conceptus*. *Gr. κύεις*. Bocc. pr. E nov. 26. 17. Lab. 89. Cron. Morell. 218.

CONCEZIONE. Concepimento. *Lat.*

conceptione. Gr. κήρυμα . Pass. 183. E 249.
Bocc. viz. Dani. 248.

§. I. Per Immaginazione . Boez. G. S. 78.

§. II. E per lo Giorno , in cui si celebra la festa della Concezione di nostra Donna .

§. III. Per Concetto , Pensiero . Lat. cogitatio . Gr. νόημα . G. V. 12. 113.
3. Maestruzz. 2. 21.

CONCHETTA . Dim. di Conca . Lat. conchula . Gr. κογχίον . Art. Veir. Ner. 3. Ric. Ap. 250.

CONCHIGLIA . Conca , Nicchio . Lat. concha , conchylium . Gr. κογχύλιον . Boez. G. S. 142. Sagg. nat. esp. 239. Red. Off. n. 59. E conf. 1. 34.

CONCHILLO . V. A. Lo stesso , che Conchiglia . Lat. conchylium . Gr. κογχύλιον . Sen. Pisi. 89.

CONCHIUDERE . Cavare da quello , che s'è detto di sopra , la sua intenzione , Venire alla conclusione , Venire a capo . Lat. concludere , colligere . Gr. συνάγειν . Dant. Par. 8. Bocc. g. 3. f. 1. E nov. 82. 9. Petr. canz. 48. 11. Boez. Varch. 4. prof. 4.

§. I. Per Convincere disputando . Lat. convincere , redarguere . Gr. καταλέγειν . Sen. Declam.

§. II. Per Chiudere , Riporre , Serbare . Lat. claudere , concludere . Gr. συγκατακλείειν . Cavall. Fruit. ling.

CONCHIUSIONE . Conclusione . Lat. conclusio . Gr. συλλογισμός . Fr. Giord. Pred. R. Tac. Dav. fior. 4. 340.

CONCHIUSO . Add. da Conchiudere . Lat. conclusus . Gr. συλλογισθείς . Segn. fior. 6 161.

CONCIA . Luogo , dove si conciano le pelli . Lat. coriariorum officina . Gr. βυρσεών ἐργαστήριον . Lev. Med. canz.

§. I. Per la Materia stessa , onde si conciano le pelli . Buon. Fier. 2. 2. 6.

§. II. Per metaf. Matt. Franz. rim. burh. Math. 10 27.

§. III. Per lo Domesticamento degli uccelli di rapina . Lat. cicuratio . Fir. nov. 6. 246.

§. IV. E Concia , per l' Accomodamento , che si fa a' vini , col' infondervi checchessia . Dav. Coli. 165. tit.

CONCIARE . Acconciare . Lat. con-

cinnare . Gr. συντιθενα . Fr. Iac. T. 2. 14. 2.

§. I. Conciare , ironicamente per Infconciare , Guastare , e Trattar male , Ridurre in cattivo stato . Lat. male asficere , male habere . Gr. ποιών τινα κακώς . Din. Comp. 1. 14. Bocc. nov. 20. 19. E nov. 54. 5. E nov. 73. 22. Dant. Inf. 30. Petr. canz. 9. 6.

§. II. Conciare uno pel di delle feste , vale Conciarlo male , Fargli grandanno . Lat. plagis male aliquem afficere . Gr. πληγὰς ἐπιβάλλαν τῷ . Cecch. Stiau. 4. 3.

§. III. Conciare , per Addimesticare , e Ammaestrare ; ma in questo signific. si dice solamente degli uccelli di rapina . Lat. insiruere , cicurare . Gr. τ. διαστύειν . Tes. Br. 5. 10. E cap. 12. Bocc. nov. 99. 25.

§. IV. Conciare , per Castrare , ma dice si de' porci , vitelli , e simili animali .

§. V. Conciar le pelli , o le cuoia , vale Ridurle atte ad uso di vesti , di calzari , e di molte altre cose . Fav. Esop. Circ. Gell. Vett. Colt.

§. VI. Conciare vini , o altre materie simili , si dice dell' Infondervi checchessia per dar loro colore , sapore , od altro . Dav. Coli. 165.

§. VII. Conciare , per Pacificare . Lat. conciliare . Gr. φιλιάν . G. V. 8. 116. 1. Nov. ant. 94. 5. Stor. Pisi. 67.

CONCIATO . Add. da Conciare . Lo stesso , che Concio add. Lat. concinnatus , habitus , affectus . Gr. παθών . Fr. Iac. T. 4. 16. 19.

CONCIATORE . Colui , che concia . Lat. coriarius , pellium concinnator . Gr. βυρσεύτης .

§. E Conciatore , nel signific. del §. III. di Conciare . Can. Carn. 186.

CONCIAURA . Acconciamento . Lat. concinatio . Gr. κατασκευή . Quad. Conv.

CONCIERO . Raffettatura , Conciatura . Lat. concinnatio . Gr. κατασκευή . Tass. let.

CONCIGLIO . Voce usita da' poeti per la rima , Concilio . Lat. concilium . Gr. συέριον . Dittam. 1. 23. Lev. Med. s. 88.

CONCILIABOLO . Adunanza di preti sci-

scismatici . *Lat. conciliabulum . Gr. συνόδιον . Guicc. stor.*

§. Per Adunanza semplicemente . *Lat. cœnus , conventus . Red. lett. 1. 348.*

CONCILIAMENTO . Il conciliare , Conciliazione . *Lat. conciliatio . Gr. προσαγωγὴ . Libr. cur. malatt.*

CONCILIARE . Unire , Accordare . *Lat. conciliare . Gr. συναρμόζω . Volg. Mes. Segn. stor. 3. 220.*

§. I. E neutr. pass. per Cattivare , nel signific. del §. II. *Segn. stor. 9. 253.*

§. II. E pur neutr. pass. per Pacificarli . *Segn. stor. 9. 254.*

§. III. Conciliar la fame , la sete , il sonno , l' allegria , e simili , si dicono del Richiamare , o Indurre la fame , la sete ec. *Lat. famem , sitim , somnum &c. conciliare . Libr. cur. malatt. Red. annor. Ditir. 42.*

CONCILIARE . Add. Di concilio , Appartenente al concilio . *Lat. ad concilium pertinens . Gr. συνοδικός . Guicc. stor. libr. 10.*

CONCILIATO . Add. da Conciliare ; Unito , Accordato . *Lat. conciliatus .*

CONCILIATORE . Verbal. masc. Che concilia . *Lat. conciliator . Gr. προσευντής . Libr. Pred. Segr. Fior. disc. 2. 19.*

CONCILIATRICE . Femm. di Conciliatore . *Lat. conciliatrix . Gr. προσευντριά . Buon. Fior. 5. Intr. 1.*

CONCILIAZIONE . Il conciliare . *Lat. conciliatio . Gr. προσαγωγὴ . Libr. cur. malatt.*

CONCILIO . Adunanza d' uomini per consultare . *Lat. concilium . Gr. συνέδριον . Dant. Inf. 23. E Par. 26. But.*

§. Dicesi anche in signific. d' Adunanza generale de' prelati di santa Chiesa . *Lat. concilium . Gr. συνδος . Cron. Morell. 357. Macfiruz. 1. 28. Guicc. stor.*

CONCILIUZZO . Dim. di Concilio ; Piccolo concilio , Sinodo . *Lat. parvum concilium . Gr. συνοδιον . Cron. Morell. 357.*

CONCIMARE . Letamare . *Lat. stercoreare . Gr. κοπιζω . Dav. Colt. 193. Vett. Colt. 70.*

CONCIMATO . Add. da Concimare . *Lat. stercoreatus . Gr. διάκοπος . Dav. Colt. 167.*

CONCIME . Acconcime . *Lat. concinnatio . Gr. κατασυνή . Coss. Inf. 21.*

§. Concime l' usiamo anche in signific. di Letame . *Lat. fœmus . Gr. κόπρις . Dav. Colt. 157. Soder. Colt. 49.*

CONCINNITA' , **CONCINNITADE** , e **CONCINNITATE** . V. L. Galanteria , Avvenenza , Acconcezza , Adornezza . *Lat. concinnitas , cultus elegantia . Gr. διαρμοςία , φιλοκαλία . Fir. dial. bell. donn. 346. Varch. Ercol. 277. E 278.*

CONCIO . Suf. Accordo , Pace . *Lat. pax , conventio , conciliatio . Gr. συναλλαγή . M. V. 8. 87. Stor. Pisp. 40. Cron. Vell. 116.*

§. I. A concio , e In concio , posti avverbialm. vagliono In ordine , In affetto , In procinto . *Lat. presto . Gr. προχέως . Bocc. nov. 44. 12. E nov. 84. 7. E vit. Dant. 264. M. V. 2. 56.*

§. II. Concio , vale anche lo stesso , che Letame , o Concime . *Lat. fœmus , lætamen . Gr. κόπρις . Buon. Tanc. 3. 11.*

CONCIO . Add. da Conciare ; Acconcio , Affettato , Lavorato . *Lat. concinnatus . Gr. ὠδρετός . G. V. 11. 66. 1. Ricord. Malesp. 141.*

§. Per Guastato , Sconciato , Trattato male , Ridotto in cattivo stato . *Bocc. nov. 88. 10. Burch. Filoc. 3. 36. Fr. Iac. T. 2. 5. 47.*

CONCIOERACOSA . V. A. Con supposizione di tempo passato imperfetto , Effendochè .

CONCIOFOSSECHE' . Lo stesso , che Conciofoscocachè . *Boez. G. S. 13. E 20.*

CONCIOFOSSECOSA , e **CONCIOFOSSECOSACHE'** ; che alcuni scrivono altresì in più voci ; lo stesso , che Conciofiacosa , e Conciofiacofachè ; ma si costruisce per lo più coll' imperfetto . *Lat. quum . Gr. ἐπαδόν . Bocc. Inrod. 13. Pass. 77. E 293.*

CONCIONARE . V. L. Far concioni . *Lat. concionari , concionem habere . Gr. δημογορεῖν . Segr. Fior. art. guerr. 4. Guicc. stor. 19. 112.*

CONCIONE . Orazione , Diceria , Ragionamento . *Lat. concio . Gr. δημογορία . Segr. Fior. dedic. stor. Segn. stor. 1. 11.*

CONCIOSIACHE' , e **CONCIOSIACHE'** . Lo stesso , che Conciofiacofachè .

- chè. *Lat. quum. Gr. ἐπαδάν. Filoc.*
4. 95. *Salv. dial. am. 8. Segn. flor. 8.*
214. E II. 301.
- CONCIOSIACOSACHE'**. Lo stesso che Conciossiacofachè. *Lat. quum. Gr. ἐπαδάν. Bocc. nov. 1. 9. E nov. 71. 2.*
- CONCIOSSIACOSACHE'**, e **CONCIOSIACOSACHE'**; che alcuni scrivono anche in più voci, **CON CIO'** **SIA COSA CHE**; vagliono Come ciò sia cosa, o Posto, e Dato, che ciò sia cosa, **Avvengachè**; essendo il **CON** in vece di **COME**, e servono al congiuntivo, e talora all' indicativo. *Lat. quum. Gr. ἐπαδάν. Albert. 65. Pass. 130. Gr. lett. ded. E 2. 23. 15.*
- §. Talora vi si frammette alcuna voce. *Pass. 108. E 202.*
- CONCISO**. Add. Breve, Succinto. *Lat. concisus, brevis. Gr. σύντομος. Guicc. flor. 3. 164.*
- CONCISTORIALE**. Add. Di concistorio. *Lat. * consistorialis. Segn. flor. II. 303.*
- CONCISTORIO**. Lo stesso, che Concistoro. *Lat. * consistorium. Cas. lett. 91.*
- CONCISTORO**. Consistoro. *Lat. * consistorium. Com. Inf. 3.*
- §. Per similit. vale Adunanza, Parlamento. *Lat. concilium. Dant. Purg. 9. Bern. Or. 2. 3. 47. E 3. 1. 67.*
- CONCITAMENTO**. Il concitare. *Lat. concitatio, commotio, tumultus. Gr. συγκίνησις. M. V. 11. 18.*
- CONCITARE**. Stimolare, Incitare. *Lat. ciere, concitare. Gr. παροξύνειν. Amm. ant. 39. 2. 6. Tac. Dav. ann. 16. 236.*
- §. E neutr. pass. *Varch. flor. 2. Segn. flor. 9. 252.*
- CONCITATO**. Add. da Concitare. *Lat. concitatus. Salv. dial. am. 18. M. V. 10. 42. Guicc. flor. 14. 168.*
- CONCITATORE**. Verbal. masc. Che concita. *Lat. concitator. Gr. ερεδιστής. Stor. Eur. 6. 127.*
- CONCITAZIONE**. Concitamento. *Lat. concitatio, commotio. Gr. συγκίνησις. Guitt. lett.*
- CONCITTADINO**. Cittadino della medesima città. *Buon. Fier. 5. 4. 2.*
- CONCLAVE**, e **CONCLAVI**. Luogo, dove si racchiuggono i cardinali a creare il pontefice. *Lat. conclave. Gr. μυχός. G. V. II. 21. 1. Bern. rim. Red. lett. 1. 375.*
- CONCLAVIO**. Gabinetto, Parte intima della casa. *Lat. conclave. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 302.*
- CONCLUDENTE**. Che conclude. *Lat. concludens. Gr. συμπλοκίζόμενος. Red. Inf. 119.*
- CONCLUDENTEMENTE**. Avverb. Efficacemente, Chiaramente, In modo concludente. *Lat. efficaciter. Gr. ἐνεργώς. Viv. disc. Arn. 4.*
- CONCLUDERE**. Conchiudere. *Lat. concludere. Gr. ἀποτελεῖν. Bern. Or. 2. 27. 26. Cas. lett. 11.*
- §. Per Chiudere, Serrare, e Stringere insieme. *Lat. claudere, concludere. Gr. κατέρχων. Mor. S. Greg. S. Griseft.*
- CONCLUSIONE**. Termine loicale. Quella parte di ragionamento, la quale conchiude. *Lat. conclusio, rationis conclusio. Gr. συμπλοκισμός. Rett. Tull. 87. E 112. E 120. E 122. Bocc. nov. 2. 10. E nov. 59. 2. E nov. 71. 4. Petr. cap 7. Bocc. G. S. 107.*
- §. I. Venire a conclusione, trattandosi d' alcuna operazione, vale Dar fine, Terminare. *Lat. absolvere, perficere. Gr. ἀποτελεῖν.*
- §. II. In conclusione, posto avverbialm. vale lo stesso, che Finalmente. *Lat. in summa, denique. Gr. τέλος, τὸ ἔσχατον. Cron. Morell. 270. Bern. Or. 1. 22. 22.*
- §. III. Conclusione, si chiama Il disputare di materie per lo più filosofiche, o teologiche. *Lat. theses. Gr. θέσις.*
- §. IV. Conclusione, vale anche il Disteso de' punti, sopra cui si disputa.
- CONCLUSO**. Add. da Concludere; Conchiuso, Ristretto, Abbreviato. *Lat. comprehensus. Gr. συμτομος. Sen. Pist. Red. lett. 1. 351.*
- CONCOIDE**. Termine geometrico. Linea curva a forma del concavo della conchiglia. *Viv. dip. geom. 277.*
- CONCOLA**. Dini. di Conca; Conchetta, Catino, Catinella. *Lat. conchula. Gr. κοχλίου. Pallad.*
- CONCOLORE**. V. L. Add. Dello stesso colore, Di color simile. *Lat. concolor. Gr. ὁμίχρους. Dant. Par. 12. But.*

CONCOMITANTE. V. L. Termine de' teologi; Che accompagna necessariamente. *Lat.* * *concomitans*. *Gr.* * *συνακόλουθος*. *Segn. Mann. Magg.* 2. 5.

CONCOMITANZA. V. L. Termine teologico, vale Necessaria compagnia. *Lat.* * *concomitantia*. *Gr.* * *συνακολλησία*. *Maestruzz.* 1. 2.

CONCORDAGIONE. Concordanza. *Lat.* *congruentia*, *consensus*. *Gr.* *ἐφαρμογή*, *ὁμόνοια*. *Albert.* 2. 9.

CONCORDANTE. Che concorda, Conforme, Simile. *Lat.* *concordans*, *concors*. *Gr.* *ὁμογνώμων*. *Mor. S. Greg.* 5. *Ag. C. D.*

CONCORDANZA. Conformità, Convenienza, Accordo. *Lat.* *congruentia*, *consensus*. *Gr.* *ἐφαρμογή*. *Sen. Pist. Fr. Iac. T.* 2. 31. 19.

§. Concordanza, è anche Termine gramaticale; onde Fare le concordanze, vale Costruire, o Accordare secondo le buone regole i nomi tra loro, o i nomi co' verbi.

CONCORDARE. Conformare, Convenire, Esser d' accordo, Accordarsi, Metter d' accordo, Accordare; e si usa oltre al signific. att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat.* *convenire*, *concordare*, *congruere*. *Gr.* *ὁμόνοια*. *M. V. R.* 74. *Volg. Mef. Dant. Par.* 20. *Ricord. Malesp.* 143. *Mor. S. Greg.* 3. 5.

CONCORDATAMENTE. Avverb. D' accordo, In conformità. *Lat.* *concorditer*, *unanimitèr*. *Gr.* *ὁμοθυμαδόν*. *Libr. Amor. B.* 36. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

CONCORDATISSIMAMENTE. Superl. di Concordatamente. *Lat.* *concordissimè*. *Gr.* *ὁμοφρονεστάτως*. *Libr. cur. malatt.*

CONCORDATISSIMO. Superl. di Concordato add. *Lat.* *maximè concors*. *Gr.* *ὁμοφρονεστάτος*. *S. Ag. C. D.*

CONCORDATO. Sust. Accordo, Convenzione. *Lat.* *pactum*, *fœdus*. *Gr.* *σπονδή*.

CONCORDATO. Add. Conforme, D' accordo, Accordato. *Lat.* *concors*. *Gr.* *ὁμογνώμων*. *S. Ag. C. D. Fr. Iac. T.* 2. 26. 59. *E* 3. 3. 2.

CONCORDE. Add. Conforme, Uniforme, D' accordo. *Lat.* *concors*. *Gr.*

ὁμογνώμων. *Bocc. Introd.* 45. *Dant. Par.* 13. *E* 15.

CONCORDEMENTE. Avverb. Di concordia, Concordevolmente. *Lat.* *concorditer*, *unanimitèr*. *Gr.* *ὁμοθυμαδόν*. *Red. Vip.* 2. 31.

CONCORDEVOLE. Add. Conforme, D' accordo, Atto ad accordarsi. *Lat.* *concors*, *congruens*. *Gr.* *ὁμογνώμων*. *G. V.* 12. 40. 3. *Fir. Af.* 128.

CONCORDEVOLMENTE. Avverb. D' accordo, Conformemente, Uniformemente. *Lat.* *concorditer*, *pavi consensus*. *Gr.* *ὁμοφρόνως*. *Libr. Amor. Guid. G. Urb. Bocc. Varch.* 1. *prof.* 4.

CONCORDIA. Conformità di voleri, e d' eperazioni, Accordo, Volontà uniforme, Pace, Unione. *Lat.* *concordia*. *Gr.* *ὁμόνοια*. *Bocc. nov.* 27. 38. *E nov.* 98. 41. *Albert.* 25. *E* 53. *Dant. Purg.* 15. *Petr. cap.* 5. *G. V.* 7. 85. 1.

§. In concordia, o Di concordia, posti avverbialm. vagliono lo stesso, che Concordevolmente, D' accordo. *Lat.* *concorditer*. *Gr.* *ὁμοφρόνως*. *Bocc. nov.* 24. 11. *Amet.* 18. *Nov. ant.* 3. 2.

CONCORDIARE. V. A. Concordare. *Lat.* *concordare*, *congruere*. *Gr.* *ὁμόνοια*. *G. V.* 9. 2. 1. *Vit. SS. Pad.*

CONCORDIEVOLE. V. A. Concordevole. *Lat.* *concors*, *congruens*. *Gr.* *ὁμογνώμων*. *Maestruzz.* 2. 41.

CONCORDIEVOLMENTE. V. A. Avverb. Concordevolmente. *Lat.* *concorditer*. *Gr.* *ὁμοφρόνως*. *Stor. SS. Pad.*

CONCORDISSIMO. Superl. di Concorde. *Lat.* *maximè concors*. *Gr.* *ὁμοφρονεστάτος*. *Guicc. flor. libr.* 7.

CONCORRENTE. Che concorre. *Lat.* *concurrrens*, *convokiens*. *Gr.* *συντρέχων*. *Tes. Br.* 2. 48. *But. Cron. Morrell. Tac. Dav. flor.* 1. 251. *Bern. Orli.* 1. 11. 4.

CONCORRENZA. Il concorrere, Competenza. *Lat.* *amulatio*. *Gr.* *ζηλοτυπία*. *Fir. lett. lod. donn.* 201. *Tac. Dav. ann.* 12. 157. *Bern. Orli.* 1. 50. 2.

CONCORRERE. Andare insieme, Convenire; e denota frequenza. *Lat.* *concurrere*, *confugere*. *Gr.* *καταφύγειν*, *συντρέχειν*. *Bocc. Introd.* 23. *E nov.* 57. 8. *E nov.* 89. 6. *Dant. Par.* 26.

§. I. Per Competere, Gareggiare,

- Pretender lo stesso . *Lat. amulari* . *Gr. ζηλῶν* . *Ar. Fur.* 18. 147.
- §. II. Concorrete in una opinione , vale Unirsi a cedere nel medesimo modo . *Lat. in alicuius sententiam ire* . *Gr. ὁμογνωμονεῖν* . *Bocc. nov.* 94. 13.
- §. III. Concorrere alla spesa , vale Unirsi a spendere . *Lat. sumptus participem esse* . *Gr. δαπάνης μετέχων* . *G. V.* 10. 9. 2.
- CONCORRIMENTO** . Il concorrere ; e dicesi ancora di cosa inanimata . *Lat. concursio , concursus* . *Gr. συνδρομή* . *Dant. Conv.* 108. *Com. Inf.* 33. *Declam. Quintil.* P.
- CONCORSO** . Sufst. Concorrimto , Calca , Moltitudine di gente concorsa . *Lat. concursus , concursio* . *Declam. Quintil.* C. *Tusc. Cic. Vinc. Mart. lett.* 40.
- §. Andare a concorso , dicesi del Sottoporfi all' esame in concorrenza d' altri , per ottenere alcun grado , che si debba conferire al più meritevole . *Lat. concurrere* . *Gr. συμπρέχων* .
- CONCORSO** . Add. da Concorrere . *Lat. consuetus* . *Gr. συρρέων* . *Bocc. nov.* 11. 3. *Red. conf.* 1. 22.
- CONCOTTO** . Add. da Concuocere . *Lat. coctus , concoctus* . *Gr. πεπεμαμένος* .
- CONCOZIONE** . Il concuocere . *Lat. concoctio , coctio* . *Gr. πέψις* . *Libr. cur. malait.*
- CONCREARE** . Creare insieme . *Lat. simul creare* . *Gr. ὁμῶς κτιζαν* . *Dant. Par.* 29.
- CONCREATO** . Add. da Concreare . *Lat. insitus* . *Gr. ἔμφοτος* . *Dant. Par.* 2. *Fiamm.* 3. 64. *Filoc.* 3. 214. E 5. 265.
- CONCREDERE** . Lo stesso , che Credere . *Lat. credere , opinari* . *Gr. νομίζων* . *Ovid. Pist. Fir. Luc.* 4. 6.
- §. I. Per Raccomandare , Commettere all' altrui fede . *Lat. concedere* . *Gr. ἐπιτρέπων* . *Ovid. Pist.*
- §. II. E neutr. pass. Accordarsi , Intendersi insieme . *Lat. consentire* . *Gr. συμφωνεῖν* . *Cron. Morrell.* 240.
- CONCRETO** . Add. V. L. Contrario d' Astratto . *Lat. concretus* . *Gr. συμπαγής* .
- §. In concreto , posto avverbialm. Contrario di In astratto .
- CONCREZIONE** . V. L. Attaccamento . *Lat. concretio* . *Gr. σύμπτυξις* . *Red. Off. an.* 60.
- CONCRIARE** . V. A. Lo stesso , che Concreare . *Lat. simul creare* . *Gr. ὁμῶς κτιζαν* .
- §. Per Generare . *Lat. gignere , creare* . *Gr. γεννᾶν , ποιᾶν* . *Coll. SS. Pad.*
- CONCRIATO** . V. A. Add. da Concriare . *Lat. insitus , ingentus* . *Gr. ἔμφοτος* .
- CONCUBINA** . Meretrice . *Lat. concubina , pellex* . *Gr. παλλακή* . *Bur. G. V.* 6. 1. 3. *Cavalc. med. cuor. Dant. Purg.* 9. *Maestruzz.* 1. 70. E 2. 31. 1.
- CONCUBINARIO** . Concubinario . *Lat. * concubinarium* . *Gr. παλλακιδόμενος* . *Maestruzz.* 1. 14. E 2. 42. *Bern. rim.*
- CONCUBINATO** . Astratto di Concubina ; Stato della concubina , o del concubinario . *Lat. concubinatus* . *Gr. παλλακαία* . *Fr Giord. Pred. R.*
- CONCUBINATORE** . Colui , che tiene la concubina . *Lat. * concubinarium* . *Gr. παλλακιδόμενος* . *Maestruzz.*
- CONCUBINESCO** . Add. Di concubina , Da concubina . *Lat. meretricius* . *Gr. πορνικός* . *Tac. Dav. ann.* 14. 182.
- CONCUBINO** . Sufst. Drudo , Difonesto amante . *Lat. concubinus , concubitor* . *Gr. ζῦβνος* . *Fr. Giord. Pred. R.*
- CONCUBITO** . V. L. Il giacersi insieme l' uomo , e la donna . *Lat. concubitus* . *Gr. σωμσσία* . *Com. Purg.* 4. *Fir. As.* 203.
- CONCULCAMENTO** . Il conculare . *Lat. concuclatio* . *Gr. καταπάτημα* . *Com. Purg.* 21.
- CONCULCARE** . Calpestare , Oppressare , Tener sotto , Abbassare , Rintuzzare . *Lat. concuclare* . *Gr. καταπατῶν* . *Vit. S. Gio: Bat. Cavalc. Specch. er. E Med. cuor. E fruit. ling. Cr.* 4. 17. 5.
- CONCULCATO** . Add. da Conculcare . *Lat. concuclatus* . *Gr. λιζπατητος* . *Dial. S. Greg. M. lib.* 1. *cap.* 3. *D. Gio: Cell. lett.* 23. *Guicc. stor.* 8. 351. *Segn. stor.* 1. 14.
- CONCULGATORE** . Verbal. masc. Che conculca . *Lat. * concuclator* . *Gr. καταπατῶν* . *Segn. Crist. instr.*

- CONCULCAZIONE**. Conculcamento .
Lat. conculcatio . Gr. καταπάτημα .
Fr. Giord. Pred. R.
- CONCUCERERE**. Dicesi dell' operazione, che fa lo stomaco in digerire i cibi . *Lat. concoquere . Gr. πεπταν .*
Libr. cur. malati.
- §. Concucere, il dicono anche i medici degli umori , che preso qualche vizio tornano al loro stato naturale per via di fermentazione .
- CONCUPERE**. V. L. Desiderare . *Lat. concupiscere . Gr. ἐπιθυμῶν . Coll. Ab. Isac 17.*
- CONCUPISCENZA**. Il concupiscere , Desiderare , Bramare ; e comunemente , vale Affetto , e Desiderio interno circa alla sensualità . *Lat. libido , cupiditas . Gr. ἀπέλγαια . Bocc. g. 10. f. 2 Mor. S. Greg.*
- CONCUPISCENZA**. Lo stesso , che Concupiscenza . *Lat. libido , cupiditas . Gr. ἀπέλγαια . Maestruzzi. 2. 7. 2. Amet. 94.*
- CONCUPISCERE**. V. L. Desiderare . *Lat. concupere , concupiscere . Gr. ἐπιθυμῶν . Mor. S. Greg. Maestruzzi. 2. 33. 1.*
- CONCUPISCEVOLE**. Add. Che nasce dalla concupiscenza . *Lat. libidinosus , * concupiscibilis . Gr. ἐπιθυμητικός . Bocc. nov. 21. 2. Amet. 3. E 97.*
- CONCUPISCIBILE**. Add. Concupiscibile . *Lat. * concupiscibilis . Gr. ἐπιθυμητικός . Bocc. g. 4. p. 10. Lett. S. Bern.*
- §. Aggiunto d' appetito , vale Quella parte sensitiva dell' anima , che desidera oggetto , che le piace ; Concupiscenza ; ed ha forza di sust. *Lat. cupiditas . Gr. ἐπιθυμία . Circ. Gell. 7. 168.*
- CONCUPISCIBILITA'** , **CONCUPISCIBILITADE** , e **CONCUPISCIBILITATE** . Astratto di Concupiscibile . *Lat. cupiditas . Gr. ἐπιθυμία . But.*
- CONCUSSARE**. Scuotere , Dibattere . *Lat. excutere , concutere . Gr. ἐκσῆναι . Buon. Fier. 5. 4. 3.*
- CONCUSSATORE**. Verbal. masc. Che concussa , Scuotitore . *Lat. concussor . Gr. ἐκσῆναι . Buon. Fier. 3. 3. 12.*
- CONCUSSIONE**. Connozione , Scuotimento . *Lat. concussio . Coll. Ab. Isac 17.*

- §. Figuratum. *Lat. concussio . Gr. τίνκμα . Maestruzzi. 2. 30. 8.*
- CONDANNA**. Condannazione , Condannazione . *Lat. condemnatio . Gr. καταδικη .*
- CONDANNABILE**. Add. Condannevole . *Lat. damnandus . Gr. δικάωθητόμενος . Coll. Ab. Isac. 11.*
- CONDANNAGIONE**. Il condannare ; e anche Pena , Gastigo , che si dà altrui da' giudici per misfatti commessi . *Lat. animadversio , condemnatio , pœna . Gr. κατάγνωσις . Din. Comp. 3. 81. S. Grisost. Bocc. vit. Dani. 252.*
- CONDANNARE**. Indifferentemente gastigare , Punire , e Impor pena altrui de' misfatti , Sentenziare . *Lat. condemnare , pœnam irrogare , damnare . Gr. καταγινώσκαι . Bocc. Introd. 33. E nov. 28. 1. Dant. Inf. 18. Petr. canz. 17. 4.*
- CONDANNATISSIMO**. Superl. di Condannato . *Lat. damnatissimus . Gr. καταδικώτατος .*
- CONDANNATO**. Add. da Condannare . *Lat. damnatus . Gr. κατάδικος . Bocc. nov. 70. 10.*
- CONDANNATORE**. Verbal. masc. Che condanna . *Lat. condemnator . Gr. καταδικάζων .*
- CONDANNAZIONE**. Lo stesso , che Condannazione . *Lat. condemnatio , animadversio . Gr. κατάγνωσις . Esp. P. N.*
- CONDANNEVOLE**. Add. Degno di condannazione . *Lat. damnandus . Gr. κατακριτος . Tes. Er. 7. 59.*
- CONDECENTE**. Add. Conveniente , Convenevole . *Lat. decens . Gr. ἀπρεπής . Volg. Mes. Vit. S. Ant. Fir. As. 103.*
- CONDECENTEMENTE**. Avverb. Convenientemente , Con decoto . *Lat. decenter . Gr. ἀπρεπῶς . Guicc. stor. libr. 17.*
- CONDECENTISSIMO**. Superl. di Condecente . *Lat. decenissimus . Gr. ἀπρεπέστατος . Libr. cur. malati.*
- CONDECEVOLE**. Add. Condecente . *Lat. decens . Gr. ἀπρεπής . Guicc. stor. 12. 613.*
- CONDEGNAMENTE**. Avverb. Con maniera condegna . *Lat. condignè . Gr. ἐπαξίως . Segn. Crist. infr. 3. 2. 11.*

CONDEGNITA', **CONDEGNITADE**,
e **CONDEGNITATE**. Astratto di
Condegno. *Lat. meritum, condigni-
tas*. *Gr. ἡ ἀξία*. *Segn. Crist. instr.*
3. 2. 11.

CONDEGNO. Add. Degno. *Lat. con-
dignus, dignus*. *Gr. ἐπαξιός*. *Cavalc.*
specch. cr. But. Cap. Impr. Prol.

CONDENNAGIONE. Lo stesso, che
Condannazione. *Lat. animadversio*,
condemnatio, *pœna*. *Gr. κατάγνωσις*.
G. V. 7. 29. 5.

CONDENNARE. Lo stesso, che Con-
dannare. *Lat. condemnare, pœnam ir-
rogare, damnare*. *Gr. καταγιώσκων*.
Bocc. nov. 81. 12.

CONDENNATISSIMO. Lo stesso,
che Condannatissimo. *Lat. damnatissi-
mus*. *Gr. καταδικαιώτατος*. *Salust. Cat.*
R.

CONDENNATO. Add. da Condennare;
Condannato. *Lat. damnatus*. *Gr. κα-
τάδικος*. *Bocc. nov. 40. 27. E nov. 47.*
13. E nov. 98. 48.

CONDENNATORE. Verbal. masc. Con-
dannatore. *Lat. condemnator*. *Gr. κα-
ταδικάζων*. *Esp. Vang.*

CONDENNAZIONE. Lo stesso, che
Condannazione. *Lat. condemnatio, pœ-
na*. *Gr. κατάγνωσις*.

CONDENSAMENTO. Il condensare.
*Lat. * condensitas*. *Gr. πυκνότης*.

CONDENSARE. Far denso. *Lat. con-
densare, densare*. *Gr. καταπυκνοῦν*.
Capr. Bott. Sagg. nat. esp. 4.

§. E neutr. pass. *Sagg. nat. esp. 40.*

CONDENSATO. Add. da Condensare.
Lat. condensatus. *Gr. πυκνός*. *Ricett.*
Fior. Segr. Fior. disc. 2. 17.

CONDENSAZIONE. Il condensare,
Condensamento. *Lat. condensatio*. *Gr.*
σύμπνξις. *Gal. Gall. 225.*

CONDENSO. V. L. Add. Denso. *Lat.*
condensus, densus. *Gr. πυκνός*. *Mor.*
S. Greg.

§. Per metaf. *Petr. canz. 30. 5.*

CONDESCENDENTE. Che condescen-
de. *Lat. indulgens*. *Gr. φιλόσοργος*.

CONDESCENDENZA. Astratto di Con-
descendente. *Lat. indulgentia*. *Gr.*
συγχώρησις. *Segn. Pred. 30. 2.*

CONDESCENDERE. Scendere insieme.
Lat. simul descendere. *Gr. συγκαταβαί-
ναι*. *Vit. Crist.*

§. Per Concorrere in opinione, Se-

condare, Inclinare, Acconsentire. *Lat.*
se accommodare, animus inducere. *Gr.*
συγκατατίθεσθαι. *Dant. Par. 4. Red.*
lett. 1. 82.

CONDESCENDIMENTO. Il condescen-
dere.

CONDESCENSIONE. Il condescende-
re. *Lat. descensio, condescensus*. *Gr.*
συγκατάβασις. *Dial. S. Greg. M.*

CONDESCESO. Add. da Condescende-
re.

CONDIMENTO. Diconsi Quelle cose,
che s'adoprono a perfezionare il sapo-
re della vivanda, come olio, sale,
aceto, spezierie, ec. *Lat. conditura*,
condimentum. *Gr. ἀρτυμα*.

§. Per metaf. *Amm. ant. G. 110.*
Malm. 10. 6.

CONDIRE. Perfezionar le vivande col
condimenti; e in signific. piu particola-
re l' usiamo per Uguer la vivanda con
olio semplicemente. *Lat. condire*. *Gr.*
ἀρτυειν. *Libr. Son. 37. Bern. Or. 1.*
25. 4.

§. I Per lo stesso, che Confettare,
Candire. *Lat. saccharo condire*. *Gr.*
τῷ σακχαρίῳ ἀρτυειν. *Volg. Mes.*

§. II. Per metaf. vale Ricupire,
Mescolare. *Bocc. nov. 79. 22. Petr.*
canz. 46. 4. Cavalc. disc. spir.

§. III. Per Tener ionito, provve-
duto. *Lat. instruetum reddere, imple-
re*. *Gr. ἐπαρτυειν*. *G. V. 11. 87.*
3.

CONDISCENDENTE. Lo stesso, che
Condescendente. *Lat. indulgens*. *Gr.*
φιλόσοργος.

CONDISCENDENZA. Lo stesso, che
Condescendenza. *Lat. indulgentia*.
Gr. συγχώρησις.

CONDISCENDERE. Lo stesso, che
Condescendere. *Lat. simul descendere*.
Gr. συγκαταβαίνειν.

§. I. Per Venire, e Trapassar da u-
na cosa a un' altra, come di un ragio-
namento in un altro. *Lat. devenire*.
Gr. καθίηαι. *Lab. 73.*

§. II. Per Concorrere in opinione,
Secondare, Inclinare, Acconsentire.
Bocc. nov. 19. 8. E nov. 98. 17. E
num. 28. G. V. 12. 68. 3.

§. III. Per Iscendere assolutamente,
Discendere. *Lat. descendere*. *Gr. κα-
ταβαίνειν*. *Mor. S. Greg. 1. 2. E 1.*
11.

CONDISCENDIMENTO. Il discendere .

§. Per Inclinazione, Facilità di maniera . *Lat. morum facilitas, clementia. Gr. ἀφρότης. Libr. Repub. Med. Arb. cr.*

CONDISCENSIONE. Lo stesso, che Condescensione . *Lat. descensio, condescensio. Gr. συγκατάβασις. Med. Arb. cr.*

CONDISCEPOLO. Compagno nello imparare . *Lat. discipulus. Gr. συμμαθητής. Com. Inf. 4. Med. Arb. cr.*

CONDISCO. Add. da Condiscendere ; Condesco .

CONDISI. Elleboro bianco . *Lat. elleborum album. Volg. Raf.*

CONDITO. Add. da Condire . *Lat. conditus. Gr. ἠδωθεις.*

§. I. Per Confettato, Candito . *Volg. Mesf.*

§. II. Per metaf. vale Mescolato, Ripieno . *Lat. repletus, aspersus. Ann. ant. 11. 9. 10. Cas. uf. com. 114.*

§. III. In forza di sust. vale Condimento . *Alleg. 30.*

CONDITORE. V. L. Facitore, Fondatore . *Lat. conditor. Gr. κτίστης. Cavale. Frut. ling. Bocc. vit. Dani. 222. D. Gio: Cell. lert. 26.*

CONDITURA. Condimento, Il condire . *Lat. conditura, condimentum. Gr. ζετυμα. Fr. Giord. Pred. R. Varch. rim. burh.*

CONDIZIONALE. Add. Limitato, Non libero . *Lat. * conditionalis. Gr. ὑποθετικός. Com. Purg. 1. But.*

CONDIZIONALMENTE. Avverb. Con condizione . *Lat. sub conditione. Gr. ὑποθετικῶς.*

CONDIZIONARE. Abilitare, Disporre . *Lat. apium efficere. Gr. παρασκευάζειν. Dan. Par. 14. Com. Purg. 6. Cr. 11. 18. 2. Red. Inf. 114.*

CONDIZIONATAMENTE. Avverb. Lo stesso, che Condizionalmente .

CONDIZIONATO. Add. da Condizionare ; Atto, Disposto . *Lat. apius, idoneus. Gr. ἐπιτάδωτος. Com. Par. 14.*

§. I. Condizionato, per Sottoposto a condizione, Che ha condizione ; Contrario d' Assoluto . *Lat. * conditionalis. Maestruzzi. 2. 21. Fr. Luc. T. 6. 14. 24.*

§. II. Bene, o Mal condizionato, vale Che si truova in buono, o cattivo grado, Bene, o Male in ordine, Bene, o Mal tenuto . *Libr. cur. mallat. Alleg. 34. Buon. Fier. 4. 4. 12.*

§. III. E per ironia . *Malm. 2. 64.*
CONDIZIONCELLA. Dini. di Condizione . *Lat. parva conditio. Gr. μικρὸ ὑπόθεσις. Zibald. Andr.*

CONDIZIONE. Grado, Stato, Essere, Affare, Qualità . *Lat. conditio, status, gradus, qualitas. Gr. κατάστασις. Bocc. pr. 1. E nov. 1. 5. E nov. 12. 3. E nov. 16. 10. E num. 16. Dant. Inf. 16.*

§. I. Per Modo, Animo, Pensiero . *Lat. ratio, sententia, mens. Gr. γνώμη, νόσ. G. V. 8. 15. 2. Franc. Sacch. nov. 122.*

§. II. Per Ordine, Deliberazione . *Lat. iussum, constitutio. Gr. ἐπιταξις. Nov. ant. 23. 2.*

§. III. Per Patto, Limitazione, Partito . *Lat. conditio, pactum conventum. Gr. συνθήκη. Bocc. nov. 25. 4. E nov. 29. 13. E num. 26. Dant. Inf. 9. Nov. ant. 27. 1. Maestruzzi. 1. 54.*

CONDOGLIENZA. Condolenza . *Lat. querela. Gr. μεμψιμοιρία. Tratt. segr. cos. donn.*

CONDOLENZA. V. A. Il condolere . *Lat. dolor. Gr. άλγος, λύπη. Fr. Giord. Pred. R.*

CONDOLERE. Neutr. pass. Rammarcarsi, Dolorsi di sue sventure, o delP altrui coll' amico . *Lat. conqueri. Gr. μέμψεσθαι. Bocc. nov. 17. 35. E nov. 100. 18. Dant. Purg. 21. Fiamm. 5. 77. Coll. SS. Pad. Morg. 27. 101.*

CONDONABILE. Add. Atto a esser donato . *Segn. Crisi. instr. 3. 5. 17.*

CONDONARE. Perdonare . *Lat. condonare, remittere. Gr. συγγνώσκαι. Tac. Dav. stor. 1. 253.*

CONDONAZIONE. Il condonare . *Lat. condonatio. Gr. συγγνώμη. Segn. Crisi. instr. 3. 21. 2.*

CONDOTTI. Sust. verbal. da Condurre ; Conducimento, Scorta, Guida, Capitaneria, ed è il più delle volte termine militare . *Lat. ductus, ductio, ducatus. Gr. ἄγεμονία. G. V. 7. 122. 1. E 11. 02. 2. Bern. Orh. 1. 4. 21.*

§. I. Condotti, per Maniera di governarsi nel vivere, Contegno . *Lat. vivendi-*

vivendi, administrandi, gubernandi ratio. Gr. *δίατα, διοίκησις.* Dant. Purg. 16.

§. II. Onde Esser uomo di condotta, vale Esser uomo di senno, capace, e abile.

§. III. Condotta, dicesi anche Una quantità di bestie da soma, che vettureggiano roba, e mercanzie in alcun luogo a nolo. Lat. *veitura.* Gr. *ἀγογιμὸν, φορὰ.*

§. IV. Condotta, dicesi anche il Fermare con pubblico salario qualche professore d' arte, o scienza. Lat. *conductio.* Gr. *μίσθωσις.*

CONDOTTIERE. Capitano. Lat. *dux, duxtor.* Gr. *ἡγεμὼν.* G. V. 9. 272. 2. Cron. Vell. Bern. rim.

§. Condottiere, si dice eziandio Colui, che tiene a suo salario, ed a sue spese muli, e mulattieri, e conduce, o fa condurre d' un luogo ad altro le robe a nolo.

CONDOTTO. Sufst. Lo stesso, che Condotta. Esp. P. N. G. V. 7. 4. 2. E cap. 24. 2.

§. I. Condotta, per Acquidoccio. Lat. *aqueductus.* Gr. *ὑδραγωγῶν.* Cr. I. 4. 7. G. V. 1. 38. 2. Esp. P. N. M. Aldobr.

§. II. Per similit. Sen. Pistr. 108. Libr. Amor. Albert. 50.

CONDOTTO. Add. da Condurre. Lat. *ductus, adductus.* Gr. *ἀναγόμενος.* D. Gio: Cell. lett. 21. Fir. Af. 38. Guicc. stor. libr. 8.

§. I. Condotta, coll' aggiunto di Bene, Perfettamente, o simili, dicesi di alcun lavoro, come di pittura, scultura ec. che sia perfezionato, e lavorato con diligenza, e maestria. Lat. *consummatus.* Gr. *σωτελής.* Fir. Af.

§. II. Mal condotta, dicesi di Persona ridotta in cattivo grado o di salute, o di sostanze.

CONDUCENTE. Che conduce. Lat. *dux, duxtor, ducens.* Gr. *ἡγεμὼν.* Com. Par. 4. Tac. Dav. ann. 2. 67. Red. Vip. 1. 28.

CONDUCERE. Lo stesso che Condurre, anzi in molte voci lo supplisce, e con esso si confonde. Lat. *ducere, adducere, perducere.* Gr. *ἄγειν, ἀποσάγειν.* Bocc. nov. 13. 20. E nov. 99.

5. M. Aldobr. Guid. G. Dant. Purg. 1. Macfiruz. 2. 14.

CONDUCEVOLE. Add. Che conduce. Lat. *ducens.* Gr. *ἀνάγων.*

§. Per Favorevole. Lat. *propitius, secundus.* Gr. *ἰλεως.* Guid. G.

CONDUCIMENTO. Il condurre. Lat. *ductus, ductio.* Gr. *αγωγή.* Guid. G. Macfiruz. 2. 11. 5. Com. Inf. 10. Tes. Br. 6. 56.

CONDUCITORE. Verbal. masc. Che conduce. Lat. *duxtor, dux.* Gr. *ἡγεμὼν.*

§. I. Per Maestro, Insegnatore. No. ant. 12. 1. E 24. Mor. S. Greg.

§. II. Per Guida, Capitano. Lat. *dux.* Gr. *ἡγεμὼν.* G. V. 8. 55. 9. M. V. 6. 76.

CONDUCITRICE. Verbal. femm. Che conduce. Lat. *dux, ductrix.* Gr. *ἡγεμονίς.* Dant. Purg. 32. But.

CONDuplicAZIONE. V. L. Rad-doppiamento. Lat. *conduplicatio.* But. Purg. 5. 2. E Par. 10. 1.

CONDURRE. Menare, Guidare, Essere scorta; e si usa non solo nel signific. att. ma nel neutr. e neutr. pass. Lat. *ducere, perducere, adducere.* Gr. *ἄγειν, ἀποσάγειν.* Bocc. nov. 3. 2. E nov. 27. 9. Dant. Inf. 7. E 16. But. Dant. Purg. 20. E Par. 2. Petr. son. 8.

§. I. Per Ridurre. Lat. *adducere.* Gr. *ἀποσάγειν.* Tav. Rit. Dant. Inf. 5.

§. II. Per Arrivare, o Fare arrivare nel signific. del §. I. e del VII. Bocc. nov. 14. 15. E nov. 68. 5. Fir. Af. 166. Red. Inf. 125.

§. III. Per Indurre. Lat. *inducere, persuadere, animum inducere.* Gr. *ἀνάγων.* Bocc. In.rod. 3. E nov. 16. 11. Dant. Inf. 32. Cron. Vell.

§. IV. Condurre, vale talora Fermare al soldo. Varch. stor. 8. 105.

§. V. E Condurre, per Fermare con provvisione alcun professore d' arte, o scienza. Ar. Supp. 1. 2.

§. VI. Per Recare a fine, Compierre. Lat. *perficere, ad exitum perducere.* Gr. *ἀποτελεῖν.* Dav. Sof. 38.

§. VII. Condurre, e Condur fuori, vagliono Accon pagnare, come fanno i maestri i fanciulli. Bern. rim.

§. VIII. Condurre a bene, vale Condurre a salvamento, Condurre a buon fine. Fir. disc. ar. 79.

- §. IX. Condurre un lavoro, o simili, vale Farlo, Perfezionarlo. *Lat. perficere. Gr. ἀποτελεῖν. Vit. Pitt. 13.*
- §. X. Condurre ad effetto, vale Ridurre a perfezione, Conpire, Perfezionare. *Lat. conficere, complere, ad finem perducere. Gr. ἀποτελεῖν. Cas. let. 15. E 20.*
- §. XI. Condurre alla mazza. v. MAZZA.
- §. XII. Condurre a buon porto. v. PORTO.
- CONDUITO. V. A. Sufi. Conducimento, Guida. *Lat. ductus. Dant. Conv. 71.*
- CONDUTTO. Add. Condotto; ufato da' poeti in grazia della rima. *Lat. ductus, perductus. Gr. ἡγμένος. Ar. Fur. 2. 24. E 28. 28. E 37. 43.*
- CONDUTTORE. Conducitore. *Lat. dux, ductor. Gr. ἡγεμών. S. Ag. C. D. Pchz. Stanz. 2. 2.*
- CONDUTTIURA. Conducimento, Vettura. *Lat. ductus. Gr. ἀγωγή.*
- CONNESSO. Che anche talvolta si congiugne co' pronomi ME, NOI, ec. ed eziandio con alcun nome. *Lat. secum, mecum, nobiscum, &c. Fr. Giord. Pred. R. Bocc. nov. 61. 12. E nov. 92. 4. v. ESSO.*
- CONNESSO MECO. Meco, Con me. *Lat. mecum. Gr. μετ' ἐμῶ. Ninf. Fies. 289.*
- CONNESSO SECO. Seco, Con seco. *Lat. secum. Gr. μεθ' ἑαυτῶ. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONNESSO TECO. Teco, Con teco. *Lat. tecum. Gr. μετὰ σς. Tratt. Pecc. mort.*
- CONESTABILE. Grado di comando in guerra, secondo l' uso antico della milizia; forse simile a quello, che noi diciamo Colonnello. *Segr. Fior. art. guerr. Bern. Orh. 2. 27. 14.*
- §. Conestabile, appo alcuni principi è supremo grado di milizia. *G. V. 7. 102. 2.*
- CONESTABOLE. V. A. Lo stesso, che Conestabile. *G. V. 9. 150. 2. E cap. 277. 1. Vit. Plur.*
- CONESTABOLERIA. V. A. Grado di conestabile. *Liv. M. Sen. Piji. Liv. dec. 1.*
- CONFABULARE. Ragionare insieme quasi burlando, o favoleggiando. *Lat. familiares sermones conferre, fabulari. Ecce*
- Gr. διμυβολοῦσθαι. Cavalc. Fuag. Capr. Bott. Red. lett. 1. 271.*
- CONFABULAZIONE. Il confabulare. *Segn. Crist. instr. 3. 4. 7.*
- CONFACCENTE. V. A. Confacente. *Lat. similis, equalis. Gr. ἐναλίγκιος. Com. Dant.*
- CONFACCENTE. Che si confà, Che s' agguaglia. *Lat. similis, equalis. Gr. ἐναλίγκιος.*
- CONFACENZA. Il confarsi, Similitudine. *Lat. similitudo, equalitas, equiparatio. Gr. ἰσότης. Libr. cur. malatt.*
- CONFACEVOLE. Add. Che si confà, Proporzionato, Adattato. *Lat. similis, equalis. Gr. ἴσος. Bernb. As. 2.*
- CONFACIMENTO. Confacenza. *Lat. similitudo, equalitas. Gr. ὁμοίωσις. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONFARE. Neutr. pass. Convenire, Star bene, Richiederfi; e come gli altri derivati dal verbo Fare, si usa anche talora colle terminazioni di Facere. *Lat. decere, convenire. Gr. προσήκειν. Bocc. nov. 42. 19. E nov. 91. 9. Lab. 102. G. V. 11. 129. 5. Petr. canz. 19. 5. Guid. G.*
- §. Per Aver proporzione. *Lat. equiparari, congruere. Gr. ἐπιμύθεσθαι. Dant. Inf. 34. Bur. Ovid. Pisi.*
- CONFARRARE. Quell' Offerire, che facevano gli sposi un particular sacrificio di farro, e di sale in segno di lor congiunzione. *Lat. confarreare. Tac. Dav. ann. 4. 86.*
- CONFARRATO. V. L. Add. da Confarrare. *Lat. confarreatus. Tac. Dav. ann. 4. 86.*
- CONFARRAZIONE. V. L. Il Sacrificio degli sposi. *Lat. confarreatio.*
- CONFASTIDIARE. V. A. Infastidirsi, Annoiarsi. *Libr. Amor. 48.*
- CONFASTIDIATO. V. A. Add. Annoiato, Infastidito. *Lat. tedio affertus. Gr. ἀσθηκώς. M. V. 10. 25.*
- CONFEDERAMENTO. Il confederare, Unione, Compagnia di popoli, Lega. *Lat. belli societas, fœdus. Gr. συμμαχία. Tratt. Pol.*
- CONFEDERARE. Neutr. pass. Unirsi in confederazione. *Lat. inire fœdus. Gr. ποιῆσθαι σωσάκην. Guicc. Fior. 7. 339. E libr. 11. Tac. Dav. ann. 12. 155.*
- CONFEDERATO. Che è in confederazione.

zione . *Lat. fœderatus , socius . Gr. σύμμαχος . Varch. stor. 9. 220. E 221. Tac. Dav. ann. 1. 28.*

CONFEDERAZIONE . Confederamento . *Lat. fœdus , societas . Gr. συμμαχία . Petr. uom. ill. Tac. Dav. stor. 3. 355. Serv. stor. 7. 277.*

§. Per similir. Confederazione prendeli per Unione , o Siniglianza tra chechè sia . *Lat. fœdus . Gr. συμμαχία . Maesiruzz. 2. 12. 4.*

CONFERENTE . Che conferisce . *Lat. conferens . Gr. συμφέρων . M. V. 8. 24. Gal. Sagg. 132.*

CONFERENTIA . Il conferire . *Lat. collatio . Gr. συμβολή . Boez. G. S. 106.*

CONFERIRE . Comunicare altrui i suo' pensieri , e segreti , Farnelo partecipe . *Lat. conferre , communicare . Gr. συμβείδαν . Bocc. nov. 18. 4. Fir. Trin. 3. 1.*

§. I. Per Dare aiuto , giovamento , Far prò . *Lat. prodesse , conferre , conducere . Gr. συμφέρειν . Cr. 2. 12. 3. Dant. Par. 4. Red. Off. an. 92.*

§. II. Per Paragonare . *Lat. conferre . Gr. συμβείδαν . Segr. Fior. art. guerr.*

§. III. Per Dare altrui cariche , benefizj ecclesiastici , e simili . *Lat. conferre . Guicc. stor. libr. 7.*

CONFERMA . Lo stesso , che Confermazione . *Lat. confirmatio . Gr. βεβαιώσις . Tac. Dav. ann. 4. 85. Red. lett. 2. 135.*

CONFERMAGIONE . Lo stesso , che Confermazione . *Lat. confirmatio . Gr. βεβαιώσις . G. V. 8. 102. 2.*

CONFERMAMENTO . Il confermare , Prova , Stabilimento , Confermazione , Rafferma , Conferma , Confermazione . *Lat. confirmatio . Gr. βεβαιώσις . Tes. Br. 8. 8. E cap. 47. Cavalc. med. cuor.*

§. Per Fortificamento . *Lat. confirmatio . Scal. S. Agost.*

CONFERMARE . Mantenere , Tener fermo , Approvare . *Lat. confirmare , conservare , firmare . Gr. βεβαιούν . Bocc. g. 1. f. 6. E nov. 13. 11. E nov. 23. 16. G. V. 8. 66. 2.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso . *Lat. persistere , persistere . Gr. ἐμμέναν . Red. Vip. 1. 5.*

CONFERMATIVO . Add. Che conferma . *Lat. confirmans , confirmandi vim habens . Gr. βεβαιωτικός .*

CONFIRMATO . Add. da Confermare . *Lat. firmatus , confirmatus . Gr. βεβαιωθᾶς . Amm. ant. 2. 4. 3. Red. Vip. 1. 79.*

§. Confermato , dicesi degli infermi di alcune malattie , come Idropico confermato , Tifico confermato ec. e vale Dichiarato tale da' medici con certezza , e da non poterfene più dubitare .

CONFIRMATORE . Verbal. masc. Che conferma . *Lat. firmator . Gr. σερεῶν . Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier. 3. 1. 6. E 5. 2. 5.*

CONFIRMATRICE . Femm. di Confermatore . *Lat. firmatrix . Gr. σερεῶσα . Guicc. stor. libr. 17.*

CONFIRMAZIONE . Confermamento . *Lat. confirmatio . Gr. βεβαιώσις . G. V. 8. 102. 1. Maesiruzz. 1. 21.*

§. Confermazione , dicesi anche il Sacramento , che aministra il vescovo coll' unzione del crisma a' battezzati , confermandoli per esso nella santa fede . *Lat. sacramentum confirmationis , crisma . Gr. χρισμα . Maesiruzz. 1. 40. Tratt. Sagr. Introd. Virt.*

CONFESSAMENTO . Il confessare . *Lat. confessio . Gr. ἐξομολόγησις . Albert. E 44.*

CONFESSARE . Affermare , Concedere . *Lat. fateri , confiteri . Gr. ὁμολογᾶν . Dant. Par. 3. Bocc. nov. 19. 13. E nov. 23. 19. Amer. 64.*

§. I. Per Far quietanza , *Cron. Morell.*

§. II. Per Palesare , Manifestare . *Dant. Par. 17. But.*

§. III. Per Professare . *Cron. Morell. 317.*

§. IV. Dicesi in proverb. Confessare senza corda ; e vale Manifestare il suo segreto facilmente , o spontaneamente , e senza esserne molto pregato .

§. V. Per Istare a udire i peccati altrui , per assolvernelo , ufficio proprio de' sacerdoti . *Lat. * confitemen audire . Bocc. nov. 1. 35. Dant. Inf. 19.*

§. VI. In signific. neutr. pass. vale Dire al sacerdote i suo' falli , perchè ne dia l' assoluzione . *Lat. * peccata confiteri . Gr. ἐξομολογᾶν . Bocc. nov. 65. 8. E num. 9.*

§. VII.

- §. VII. P' mi farei confessato, si dice per esprimere d' esser restato deluso della buona opinione, o aspettativa, che si avea di alcuna persona. *Gell. Sport.* 5. 2.
- CONFESSATO.** Add. da Confessare. *Lat. confessus. Gr. καθομολογηθείς. G. V. 12. 2. 4. Bocc. nov. 47. 17.*
- §. I. E nel signific. del §. VI. di Confessare. *Segn. Fior.* 8. 215.
- §. II. Confessato, in forza di sust. per Colui, che si confessò de' suoi peccati, Penitente. *Lat. * confessus. Gr. ἐξομολογῶν. Maestruzz.* 1. 34.
- CONFESSATORE.** Confessoro. *Lat. * confessor. Gr. * ἐξομολογητής. Libr. Sagram.*
- §. Per Confessoro nel signific. del §. *Lat. * confessor. Gr. ὁμολογητής. Tes. Br.* 2. 6.
- CONFENSIONALE.** Arnese, dove i sacerdoti ascoltano le confessioni. *Segn. Crist. insir.* 3. 14. 8.
- CONFENSIONARIO.** Lo stesso, che Confessionale.
- CONFESIONE.** Affermazione di quello, di che altri è domandato. *Lat. confessio. Gr. ἐξομολόγησις. Bocc. nov. 12. 19. Dant. Purg. 31. E Par. 3.*
- §. I. Confessione, Il confessarsi. *Lat. * confessio. Gr. ἐξομολογησις. Pass. 100. Cavalc. Fruit. ling. Maestruzz.* 1. 34. *Bocc. nov. 1. vii.*
- §. II. Confessione, per lo Confiteor. *Pass. 80. Bocc. nov. 23. 8. E nov. 60. 15.*
- §. III. Per Porzione nelle chiese antiche. *Borgh. Vesc. Fior.* 432.
- CONFESSO.** Add. Confessato. *Lat. confessus. Gr. ἐξομολογήσας. Dant. Inf.* 27. *G. V. 12. 10. 1. Gr. S. Gir.* 10.
- CONFESSORE, e CONFESSORO.** Colui, che confessa; e s' intende del sacerdote, che ascolta i peccati altrui per assolverne. *Lat. * confessarius. Gr. ἐξομολογητής. Maestruzz.* 1. 34. *Pass. 125. E 156. E 160.*
- §. Confessoro, dicesti dalla Chiesa ciascuno de' suoi santi, che abbia confessata la legge di Cristo, sebbene in oggi in questo senso non si dice se non di que' santi, che non sono martiri. *Lat. confessor. Gr. ὁμολογητής. Morg.* 13. 83.
- CONFETTARE.** Far confezione. *Lat. conficere. Gr. ἀρτῶν, ἰδῶν. Cr. 3. 16. 3. Bocc. nov. 76. 10.*
- §. I. Confettare, per metaf. *Sen. Pist.*
- §. II. Confettare per Mangiar confetti. *Lat. bellaria comedere. Bocc. nov. 79. 12. E nov. 80. 12. Tav. Rit. Pecor. g. 1. nov. 1. Cron. Vell.*
- §. III. Confettare neutr. pass. dicesti del terreno, allora che per istagione fredda, e opportuna divien migliore, e più fertile. *Soder. Colt.* 19.
- §. IV. Confettar uno, vale Fargli cortesie, e ossequij per renderselo, o mantenerlo benevolo. *Lat. blandiri, palpare. Gr. σάιναν, ἀγκάλλαν. Tav. Dav. Fior.* 4. 344.
- §. V. Confettare uno sronzolo, modo basso, vale Far cortesie a chi è dappoco, o non le merita.
- CONFETTATO.** Add. da Confettare; Messo in confezione. *Lat. conditius, confectus. Gr. ἠρτυμένος. Cr. 6. 9. 1. Red. Off. an.* 108.
- §. Per metaf. Mescolato. *Pallad.*
- CONFETTATORE.** Verbal. masc. Confettiere. *Lat. tragematopola. Gr. τραγηματοπώλης. Libr. cur. malatt.*
- CONFETTIERA.** Sorta di tazza da tener contetti. *Cron. Morell.* 231. *Borgh. Arm.* 114.
- CONFETTIERE.** Colui, che fa, o vende i confetti. *Lat. tragematopola. Gr. τραγηματοπώλης. Buon. Fior.* 2. 2. 6.
- CONFETTO.** Sust. Mandorla, Pinocchio, Pistacchio, Nocciuola, Curianolo, Aromato, o simile, coperto di zucchero. *Lat. bellaria. Gr. περιματῆ. Bocc. nov. 14. 13. E nov. 20. 5. E nov. 28. 19. Franc. Barb.* 21. 7.
- §. Per Confezione, Composizione medicinale. *Lat. medicamen. Gr. φάρμακον. Maestruzz.* 1. 39. *S. Grisost.*
- CONFETTO.** Add. Confettato. *Lat. conditius, confectus. Gr. ἠρτυμένος. Cr. 6. 86. 1. Ricett. Fior.* 295.
- §. Terreno confetto, dicesti Quello, che è ben cotto, o dal sole, o dagliacci. *Alam. Colt.* 5. 110.
- CONFETTURA.** Confezione. *Lat. medicamen. Gr. φαρμακον.*
- §. E per Quantità di confetti. *Lat. bellaria. Gr. τραγήματα.*

CONFEBZIONE. Composizione medicinale. *Lat. medicamen. Galat. 26.*

§. I. Per Qualunque composizione. *Lat. confectio. Lab. 196. Sen. Pist.*

§. II. Confezione, dicesi alle Frutte, Fiori, Erbe, Radici d' erbe, o simili, composte con zucchero, o miele per farle più durabili, e più gustevoli. *Lat. bellaria. Gr. ἐπιφορήματα. Red. conf. 1. 128.*

§. III. E generalmente per Ogni quantità di confetti, di conserve, o simili, Confettura. *Tratt. pecc. mors. Lasc. Sibill.*

CONFICCAMENTO. Il conficcare. *Lat. clavorum immisso. Gr. καθήλωσις. Segn. Mann. Lugl. 5. 1.*

CONFICCARE. Ficcicar chiodi, per unir cose insieme, o per altro effetto. *Lat. configere, transfigere, affigere. Gr. καθήλυν. G. V. 10. 71. 3. M. V. 11. 44.*

§. I. Per metaf. l' usiamo per Convincere uno in maniera, ch' e' non possa in guisa alcuna giustificarsi, o rispondere. *Lat. confodere. Gr. ἀρχαν. Tac. Dav. ann. 3. 77. E 6. 112.*

§. II. Per Confermare, Assicurare. *Lat. confirmare. Fir. Luc. 3. 2.*

§. III. Per metaf. Attaccare, Impri-
mere nella memoria; Contrario di Dimenticare. *Varcb. Ercol. 112. Tac. Dav. ann. 15. 224.*

§. IV. Conficcare il capo sul piumaccio, vale Mettersi a dormire. *Morg. 19. 130.*

CONFICCATO. Add. da Conficcare. Lo stesso, che Confitto. *Lat. confixus, infixus. Gr. καθήλωσις.*

CONFICCATURA. Lo stesso, che Conficcamento. *Lat. clavorum immisso. Gr. καθήλωσις.*

§. Figuratum. *Cap. Impr. prol.*

CONFICERE. V. L. usata da' canonisti in sentim. di Consecrare; e propriamente dicesi del Sagramento dell' altare. *Lat. conficere. Gr. ἀποτελεῖν. Maesivuz. 1. 4.*

CONFIDAMENTO. Confidenza, Confianza. *Lat. fiducia. Gr. πεποιθηνσις. Tratt. segn. cos. donn.*

CONFIDANZA. Speranza grande procedente da opinion molto probabile, Confidenza. *Lat. fiducia. G. V. 11. 51. 2. Vit. SS. Pad.*

§. Per Fede, Parola. *G. V. 10. 143. 12.*

CONFIDARE. Neutr. pass. benchè si usi anche talora colle particelle MI, TI, ec. non espresse; Aver confidenza. *Lat. confidere, fidere. Gr. θαρῶν. Bocc. nov. 28. 15. E nov. 29. 21. Dant. Par. 29. Pist. S. Gir.*

CONFIDATISSIMO. Superl. di Confidato. *Lat. fidissimus. Gr. πισότατος. Guicc. stor. 5. 238.*

CONFIDATO. Add. da Confidare; Confidente. *Lat. fidus, fidelis. Franc. Sacch. Op. div. Pecor. g. 4. nov. 2. Guicc. stor. 1. 12.*

CONFIDENTE. Colui, che si confida, o di cui altri si confida, Amico. *Lat. familiaris, intimus. G. V. 8. 64. 2. M. V. 5. 9.*

CONFIDENTEMENTE. Avverb. Amichevolmente, Sicuramente, Con fiducia, Con isperanza. *Lat. fidenter. Gr. θαρῶτως. M. V. 3. 45. Libr. Op. div.*

CONFIDENTISSIMAMENTE. Superl. di Confidentemente. *Lat. fidentissimè. C. r. lett. 2. 26.*

CONFIDENTISSIMO. Superl. di Confidente. *Lat. familiarissimus. Gr. σωμαθέςτατος. G. V. 11. 51. 1. Tac. Dav. stor. 2. 285. Guicc. stor. 15. 775.*

CONFIDENZA. Confianza. *Lat. fidentia, fiducia. Gr. θάρρος. Bocc. nov. 27. 28. Coll. SS. Pad. Maesivuz. 2. 7. 7. Cas. lett. 23.*

§. I. Confidenza, vale anche Segretezza.

§. II. E vale altresì Intima amicitia. *Red. lett. 2. 141.*

CONFIDO. V. A. Confidente. *Lat. familiaris. Gr. σωμαθής. Tav. Rit.*

CONFIGERE. V. L. Conficcare. *Lat. configere. Gr. καθήλυν. Fr. Iac. T. 2. 23. 7.*

CONFIGGERE. Lo stesso, che Configere. *Lat. configere. Gr. καθήλυν.*

§. E per metaf. *Dav. Scism. 79.*

CONFIGIMENTO. Conficcamento. *Lat. confixus. Gr. καθήλωσις. Segn. Mann. Lugl. 5. 5.*

CONFIGURATO. V. L. Add. Di simil figura. *Lat. configuratus. Gr. σωματῶμενος.*

§. Per Conformato, Renduto somigliante. *Cavalc. med. cur.*

- CONFINA.** V. A. Confine. *Lat. finis, confinium. Gr. μεθόριον. G. V. 1. 44. 1. Ann. ant. 25. 6. 8. Pecor. g. 7. nov. 1.*
- CONFINANTE.** Che confina. *Lat. conterminus, finitimus. Gr. ἄμερος. Sagg. nat. esp. 24.*
- CONFINARE.** Sbandire, Mandare in confino in luogo particolare. *Lat. deportare, relegare. Gr. φυγαδέειν. M. V. 3. 109. Dittam. 1. 27. Salv. Spin. 1. 1.*
- §. I. Per Esser contiguo, Conterminare. *Lat. conterminum esse, conterminare. Gr. μεθορίζειν. G. V. 1. 3. 1. E 5. 6. 1. Dant. Purg. 10.*
- §. II. Per Porre i termini, e i confini. *Lat. terminos constituere, terminos pangere. Gr. ἀπορίζειν. M. V. 5. 74.*
- §. III. In signific. neutr. pass. vale Riserrarsi. *Salv. Granch. 1. 3.*
- CONFINATO.** Add. da Confinare. *Lat. deportatus, relegatus. Gr. ὠστρακισμένος. Din. Comp. 1. 26. E 2. 35. G. V. 8. 42. 1.*
- §. Per Terminato. *G. V. 1. 5. 3. Tac. Dav. ann. 4. 83.*
- CONFINE, e CONFINO.** Termine. *Lat. terminus, finis, confinium. Gr. μεθόριον. M. V. 8. 95. Dant. Inf. 30. E Purg. 11. E Par. 16. Petr. cap. 12.*
- §. I. E' anche Sorta di pena, cioè quando altri è confinato in luogo particolare. *Lat. relegatio. G. V. 7. 13. 1.*
- §. II. Mandare a confine, o simili, vale Confinare. *Lat. relegare. Gr. φυγαδέειν. G. V. 8. 37. 3. E cap. 41. 2. Ar. Fur. 37. 39.*
- §. III. Pigliare il confino, si dice del Rappresentarsi nel luogo del confino.
- §. IV. E Rompere il confino, si dice del Partirsene prima del tempo determinato. *Salv. Spin. 1. 1.*
- §. V. In proverb. Gente di confini, o ladri, o assassini; detto dallo stare cotali persone per lo più su' confini per la facilità di mettersi in salvo rifuggendo agevolmente da un paese all' altro.
- §. VI. Confine, per Confinante. *finitimus, confinis. Tac. Dav. ann. 2.*
- CONFISGARE.** Applicare al tico le facultà de' condannati. *Lat. confiscare, publicare. Gr. δημεύειν. G. V. 10. 106. 5. Dav. Scism. 56.*
- CONFISCATO.** Add. da Confiscare. *Lat. confiscatus, publicatus. Urb. Bomb. stor. 2. 18.*
- CONFISCAZIONE.** L' Atto del confiscare. *Lat. bonorum publicatio. Gr. δημευσις. Serd. stor. 3. 98. E 11. 441. Varch. stor. 11. 392.*
- §. Confiscazione vale talora anche la Roba confiscata.
- CONFITTO.** Add. da Conficcare. *Lat. confixus, infixus. Gr. καθηλωθῆς. Bocc. nov. 15. 19. Dant. Inf. 23. Guar. Past. fid. 5. 7.*
- §. Per metaf. *Lat. infixus, harena. Gr. ἐμπαγῆς. Petr. son. 79. Boez. Varch. 1. prof. 1. E 4. prof. 2.*
- CONFLATO.** Add. V. L. Congiunto insieme, Congregato. *Lat. conflatus. Gr. συγχωνώθῆς. Dant. Par. 33. But.*
- CONFLITTO.** V. L. Combattimento. *Lat. conflietus, pugna. Gr. σύγκρουσις. Ar. Fur. 13. 83. E 14. 1. Bern. Orf. 2. 20. 20. Tac. Dav. stor. 1. 274.*
- CONFONDERE.** Mescolare insieme senza distinzione, e senza ordine. Si usa nel sentim. att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. confundere, permiscere. Gr. συγχέειν. Lab. 136. Dant. Par. 29.*
- §. I. Per metaf. *Dant. Inf. 6. E 25. E Purg. 8.*
- §. II. Per Mettere al fondo, Precipitare. *Lat. perdere. Gr. ἀποβάλλειν. Din. Comp. 3. 70. Sen. Pist. Guid. G. Ovid. Pist.*
- §. III. Per Diradare, Rarefare, Sciogliere. *Tes. Br. 2. 37.*
- §. IV. Per Convincere altrui con ragioni, Far rimaner confuso. *Lat. revincere, confutare. Mor. S. Greg. Bocc. nov. 6. iii.*
- CONFONDIMENTO.** Confusione. *Lat. confusio, perturbatio. Gr. σύγχυσις. Vegez.*
- §. Per Precipizio, Rovina, Sconcio. *Paul. Oros.*
- CONFONDITORE.** Verbal. masc. Che confonde, Che reca confusione. *Lat. perturbator. Fior. S. Franc. 152.*
- CONFORMARE.** Far conforme, Concordare. E si usa anche nel neutr. pass.

Lat. conformare . Gr. συμμορφᾶν . Sen. Declam. Cavalc. speech. cr. Dant. Par. 3. Fr. Iac. T. 2. 32. 21.

CONFORMATIVO . Add. Che si conforma , Che ha conformità . *Lat. congruens . Gr. ἀρμόδιος . But. Inf. 2.*

CONFORMATO . Add. da Conformare . *Lat. conformatus . Gr. σύμμορφος . Dant. Par. 2. But.*

CONFORMAZIONE . Il conformare . *Lat. conformatio . Gr. χηματισμός . Com. Purg. 1.*

CONFORME . Add. Di simil forma , Somigliante . *Lat. similis , congruens . Gr. ὁμοίος , ἀρμόδιος . Bocc. nov. 79. 9. E nov. 98. 4. Dant. Par. 2. E 7. Petr. canz. 26. 1.*

CONFORME . Avverb. vale In conformità , In modo somigliante , Siccome . *Red. lett. 1. 29.*

CONFORMEVOLE . Add. Che ha conformità . *Lat. congruens . Gr. ἀρμόδιος . Com. Inf. 16.*

CONFORMISSIMO . Superl. di Conforme . *maximè conformis . Gr. συμμορφώτατος . Segn. Pred. 19. 7. E 34. 2.*

CONFORMITA' , **CONFORMITADE** , e **CONFORMITÀTE** . Simiglianza . *Lat. similitudo , congruentia . Gr. ὁμοιότης . Vit. Cris. D. Cavalc. Discipl. spir. Bocc. vit. Dant. 226.*

§. I. Conformità prendesi talora per Modo , Maniera . *Ricci. Fior. Red. conf. 1. 164.*

§. II. In conformità , posto avverbialm. vale lo stesso , che In ordine . *Lat. iuxta . Gr. κατά . Red. lett. 2. 94.*

CONFORTAGIONE . Lo stesso , che Confortazione . *Lat. hortatio , hortatus , refocillatio , recreatio . Gr. ἀποτροπή . Cr. 3. 18. 4.*

CONFORTAMENTO . Il confortare , e'l Conforto stesso . *Lat. hortatio , consolatio . παράκλησις . Com. Inf. 5. Annot. Vang. Coll. Ab. Isaac 5. But.*

CONFORTANTE . Che conforta , Che consola . Che esorti . *Lat. hortator , solator , consolator . Gr. κελδήτης . Filoc. 4. 95. Amet. 59.*

CONFORTARE . Alleggerire il dolore altrui con ragioni , e con parole piacevoli , e affettuose . E si usa anche nel neutr. pass. oltre all' att. ed al neutr. *Lat. consolari , solari . Gr. παραμυ-*

θάσθαι . Bocc. nov. 1. 15. E nov. 14. 14. E nov. 47. 20. E nov. 97. 16. Dant. Inf. 3.

§. I. Per Efortare , Incitare . *Lat. exhortari . Gr. ἀποτρέψαν . Bocc. nov. 13. 6. Petr. canz. 8. 6. Sen. Pist.*

§. II. Per Ristorare , Ricreare . *Lat. recreare , fovere , reficere . Gr. ἀναψύχων . Bocc. Introd. 12. E nov. 80. 11. Dant. Inf. 8. Petr. son. 6.*

§. III. Per Avere speranza , Dare il cuore , Bastar l' animo . *Lat. speram concipere . Gr. καταπέψαν . Bocc. nov. 29. 5.*

§. IV. Dicesi in proverb. Confortare i caui all' erta ; che vale Efortare , e Spignere alcuno a far cosa , che egli faccia di mala voglia , o vi vada rilente a farla . *Lat. frigidam aquam suffundere . Bern. Or. 2. 30. 42. Cecch. Esalt. cr. 3. 10.*

CONFORTATIVO . Add. Che ha virtù di confortare . *Lat. reficiens , confortans . Gr. ἀνακτητικός . But. Inf. 2. Cr. 3. 18. 4. M. Aldobr. Volg. Mes.*

CONFORTATO . Add. da Confortare . *Cron. Morell. 345. M. V. 1. 9.*

CONFORTATORE . Verbal. masc. Che conforta . *Lat. hortator , solator , confortator . Gr. παρήγορος . Bocc. nov. 27. 34. E nov. 69. 13. Serm. S. Ag.*

§. I. Confortatori , diconsi più particolarmente Quelli , che confortano , ed accompagnano i rei condannati al supplizio .

§. II. In proverb. A buon confortatore non dolsè mai testa , o il corpo ; che significa , Esser più facile il consigliare , che l' eseguire . *Lat. facilè omnes , cum valemus , recta consilia agrois damus . Gr. ἔαν παραμανῶν , ἢ καθόντα καρτερῶν . Bocc. lett. Varch. Ercol. 103.*

CONFORTATORIO . Add. Di Conforto , Che reca conforto . *Lat. consolatorius . Gr. παραμυθητικός . M. V. 9. 72. Mor. S. Greg.*

CONFORTATRICE . Femm. di Confortatore . *Lat. hortatrix . Gr. ἡ παρήγορος . Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R.*

CONFORTAZIONE . Conforto . *Lat. hortatio , hortatus , refocillatio , recreatio . Gr. παραγορία . Esp. Salm.*

- CONFORTEVOLE.** Add. Confortativo. *Lat. reficiens, confirmans. Gr. παρεκκλητικός. Filoc. 4. 44. Zibald. Andr. 104. Com. Inf. 16.*
- CONFORTINAIO.** Quegli, che fa, o vende i confortini. *Lat. crustularius, pistor dulciarius. Gr. ζωμοπωλῆς.*
- CONFORTINO.** Pane intriso con miele, entrovi spezierie. *Cant. Carn. 6. Alleg. 201. Malm. 6. 34.*
- CONFORTO.** Sust. verbal. di Confortare, che può prendersi in tutti i signific. del suo verbo. *Dant. Purg. 9.*
- §. Per Persuasione, ed Esortazione. *Lat. hortatus, hortamen. Gr. παράκλησις. Bocc. nov. 19. 29. Dant. Inf. 28. E Par. 16. Ar. Fur. 39 16.*
- §. II. Per Consolazione. *Lat. solatiuum, consolatio. Gr. παραρρηξία. Bocc. pr. 1. E nov. 18. 28. E nov. 31. 30. Dant. Purg. 9. Petr. canz. 5. 1. E son. 8. Franc. Barb. 222. 7. Bern. Or. 1. 6. 14.*
- §. III. Per Aiuto, Incitamento. *Pecor. g. 22. nov. 2.*
- CONFRATE.** Fratello, Confratello, D' una stessa confraternita. *Cap. Impr. 1.*
- CONFRATELLO.** Lo stesso, che Confrate.
- CONFRATERNITA.** Adunanza di persone per opere spirituali, Compagnia nel signific. del §. IV. *Lat. sodalitiuum, Gr. εταιρία. Guitt. less. Segn. Crist. instr. 3. 33. 10.*
- CONFRONTARE.** Riscontrare, Paragonare alcuna cosa con un' altra. *Lat. conferre, recognoscere. Sagg. nat. esp. 243. Red. Inf. 38.*
- CONFRONTATO.** Add. da Confrontare. *Lat. collatus. Gr. συμβληθείς. Pecor. g. 23. nov. 2. Fir. As. 295.*
- CONFRONTO.** Sust. Paragone, Riscontro. *Lat. comparatio, collatio. Gr. ἀναλογία. Segn. Pred. 2. 8.*
- §. A confronto, posto avverbialm. vale lo stesso, che A comparazione, Comparativamente. *Lat. pro. Gr. παρά.*
- CONFUSAMENTE.** Avverb. Con confusione, In confusione. *Lat. confusè. Gr. τυγκεχυμένος. But. Purg. 33. 2. Tass. Ger. 12. 100. Ar. Fur. 10. 115. Red. less. 1. 19.*
- CONFUSETTO.** Dim. di Confuso; Alquanto confuso. *Sen. ben. Varch. 6. 7.*
- CONFUSIONE.** Il confondere. *Lat. confusio. Gr. σύγχυσις. Dant. Purg. 31. But. E Par. 16. Petr. cap. 4. Bocc. Introd. 29. Cas. lett. 70.*
- CONFUSISSIMO.** Superl. di Confuso. *Lat. maximè confusus. Guicc. stor. 18. 61. Red. annot. Dittir. 79.*
- CONFUSO.** Add. da Confondere. *Lat. confusus. Gr. τυγκεχυμένος. Bocc. nov. 57. 9. Dant. Inf. 27. E Purg. 19. Petr. cap. 7.*
- CONFUTAMENTO.** Il confutare. *Lat. confutatio. Gr. ἔλεγχος.*
- CONFUTARE.** Convincere, Riprovare. *Lat. confutare. Gr. ἐλέγχειν. Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch. 6. 22. Red. Inf. 24.*
- CONFUTATORIO.** Add. Atto a convincere, o riprovare, Che riprova, o convince. *Lat. confutatorius. Gr. ἐλεγκτικός. G. V. 12. 103. 3.*
- CONFUTAZIONE.** Confutamento. *Lat. confutatio. Gr. ἔλεγχος. Red. conf. 1. 296.*
- CONGAUDERE.** V. L. Rallegrarsi insieme. *Lat. congratulari, congaudere. Gr. συγχαίρειν. Dant. Purg. 21.*
- CONGEDARE.** Dar congedo, Dar commiato, Licenziare. *Lat. discedendi facultatem dare, dimittere.*
- CONGEDO.** Licenzia, Commiato. *Lat. concessus, discedendi facultas, licentia. Gr. συγχώρησις, ἀρεσις. Filoc. 2. 160. E 3. 90. Amet. 37. Bemb. stanç. 50.*
- CONGEGNARE.** Commettere, Incastrare, Combaggiare, Mettere insieme. *copulare, comprimere. Gr. συνάπτειν. Tac. Dav. ann. 14. 183. Sagg. nat. esp. 24. Red. Vip. 2. 26.*
- CONGEGNATO.** Add. da Congegnare. *Lat. copulatus, comprimendus. Gr. τυμπανγείς. Red. Off. an 188. Malm. 8. 12.*
- CONGELAMENTO.** Congelazione, Il congelare. *Lat. congelatio. Gr. σύμπαησις. Sagg. nat. esp. 108. E 129. Red. Vip. 1. 50.*
- CONGELARE.** Rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo; ed ha signific. neutr. pass. benchè si usi, anche senza le particelle MI, TI, SI, ec. espresse. *Lat. congelare. Gr. κρυσαλλεύειν.*

λοῦθου . *Dant. Purg. 30. Sagg. nat. esp. 128.*

CONGELATO . Add. da Congelare .
Lat. congelatus . Gr. συμπαγός . Cr. 1. 3. 2. Tesf. Br. 3. 3.

§. Per similit. *Dav. Mon. 107.*

CONGELAZIONE . Agghiacciamento .
Lat. congelatio . Gr. συμπηξίς . Com. Purg. 21. Red. Off. an. 60.

CONGENTURA . V. A. Congiuntura .
Lat. iunctura . Gr. σωμαή . Cr. 4. 11. 5.

CONGERIE . V. L. Massa , Adunamento .
Lat. congeries . Gr. ἀθροισμα . Red. Off. an. 48.

CONGETTURA . Lo stesso che Conghiettura .
Lat. coniectura . Gr. συχασμός . Pass. 327.

CONGETTURALE . Lo stesso che Conghietturale .

CONGETTURARE . Lo stesso che Conghietturare .
Lat. conicere , coniectare , coniecturam facere . Gr. συχάζεσθαι .

CONGETTURATO . Add. da Congetturare .
Lat. coniectatus . Gr. ἐσυχασμένος .

CONGHIETTURA . Indizio di cose , che si pensì , che possano essere , o essere state , fondato in su qualche apparente ragione .
Lat. coniectura . Gr. συχασμός . Lab. 298.

CONGHIETTURALE . Add. Di conghiettura .
Lat. coniecturalis . Gr. συχαστικός . Rett. Tull. Srad. Libr. cur. malatt.

CONGHIETTURARE . Far conghiettura .
Lat. conicere , coniectare , coniecturam facere . Gr. συχάζεσθαι . Com. Inf. 22. S. Agost. C. D.

CONGHIETTURATO . Add. da Conghietturare .
Lat. coniectatus . Gr. ἐσυχασμένος .

CONGHIETTURATORE . Verbal. masc. Che conghiettura .
Lat. coniector . Gr. συχαστής . S. Agost. C. D.

CONGIO . V. A. Congedo .
Lat. licentia , discedendi facultas . Gr. ἐξουσία . O. V. 11. 86. 3.

§. Pigliar il congio vale Partirsi , Andarsene .
Lat. discedere , abire . Gr. ἀποχωρεῖν . M. V. 10. 60.

CONGIUGALE . Lo stesso , che Coniugale .
Lat. conjugalis . Gr. γαμήλιος . Maestruzz. 1. 50. E 1. 52. E 1. 59.

CONGIUGARE . Lo stesso , che Coniugare .

CONGIUGATO . Add. da Coniugare .
Lat. coniugatus . Gr. συζύχθης .

§. E per Congiunto in matrimonio .
Lat. matrimonio iunctus . Gr. συζυξ . Maestruzz. 1. 59. E 2. 24. Serm. S. Agost.

CONGIUGAZIONE . Il Coniugare , Coniugazione .
Lat. verborum coniugatio . Varch. Ercol. 108.

CONGIUGIO . Lo stesso , che Coniugio .
Lat. coniugium . Gr. συζυγία . Maestruzz. 1. 50.

CONGIUGNERE . v. **CONGIUNGERE** .
CONGIUGNIMENTO . Congiunzione , Unione .
Lat. coniunctio . Gr. σύμμιξις . Tesf. Br. 1. 14. Sen. ber. Varch. 5. 6. Vit. S. Margh. 131.

§. I. Per Atto carnale .
Lat. coitus . Gr. συνουσία . Bocc. nov. 20. 5. E nov. 29. 22. E Vis. 10.

§. II. Per Quello spazio , ch' è tra l' una cosa , e l' altra , che si congiugne .
G. V. 9. 70. 3. Red. Inf.

CONGIUGNITORE . Verbal. masc. Che congiugne .
Dant. Conv. 15.

CONGIUGNITRICE . Femm. di Congiugnitore .
Amet. 37.

CONGIUGNITURA . Congiuntura .
Lat. iunctura . Gr. σωμαή . Ovid. Metam. P. N. Libr. Astr.

CONGIUGNERE , e **CONGIUGNERE** . Mettere , e Attaccare insieme , Accostare una cosa all' altra ; e come altri nostri verbi non che nell' att. ma anche nel signific. neutr. pass. ottimamente s' adopera .
Lat. coniungere . Gr. σωάπτειν . Petr. son. 47. Dant. Inf. 31. But. Bocc. nov. 20. 19. E nov. 31. 27. Bern. Or. 1. 6. 46.

§. Per Usar carnalmente .
Lat. coire . Gr. συμμιγέσθαι . Bocc. nov. 37. 5. Maestruzz. 1. 59. E 2. 24.

CONGIUNGIMENTO . Lo stesso , che Congiungimento .
Lat. coniunctio . Gr. συζύξις .

§. Per Atto carnale .
Lat. coitus . Maestruzz. 1. 17. E 1. 50.

CONGIUNGITORE . Lo stesso , che Congiugnitore .

CONGIUNTAEMENTE . Avverb. Unitamente .
Lat. coniunctim , coniunctè . Gr. σωμαημένως . Com. Purg. 7. Guicc. flor. 15. 727.

CONGIUNTISSIMO. Superl. di Congiunto. *Lat. coniunctissimus. Amet. 44. Guicc. stor. libr. 6. Carl. Fior.*

CONGIUNTIVO. Add. Che congiugne. *Lat. iungendi vim habens. Gr. συναπτικός.*

§. I. Congiuntiva, dicefi Una delle tuniche componenti l' occhio. *Cur. occh. P. S. Red. conf. 1. 142.*

§. II. Congiuntivo, è anche termine de' grammatici, lo stesso, che Coniuntivo.

CONGIUNTO. Sust. Parente. *Lat. cognatus, consanguineus. Gr. συγγενής. Bocc. Introd. 19. Dittam. 3. 4.*

§. I. Congiunta, per Moglie. *Lat. uxor. Gr. ἀλοχος. Mor. S. Greg.*

§. II. Congiunto, per Congiunzione. *Lat. coniunctio. Gr. συζῶσις. Libr. Astrol.*

§. III. Messa del congiunto, vale Quella, che si celebra nella benedizione degli sposi. *Fir. nov. 7. 332. Segr. Fior. Cliz. 3. 7.*

CONGIUNTO. Add. da Congiungere, e da Congiungere. *Lat. coniunctus. Gr. συναζόμενος. Bocc. Introd. 28. Amet. 46. Red. conf. 1. 11.*

§. I. Parente congiunto, vale Parente stretto. *Bocc. Introd. 43.*

§. II. Amico congiunto, vale Amico di somma confidenza.

CONGIUNTURA. Congiungimento, e Termine, dove si collegan le parti. *Lat. iunctura. Gr. συναφή. Libr. Astrol. G. V. 7. 144. 5. M. V. 10. 69.*

§. I. Per Occasione, Caso. *Lat. occasio. Gr. ἀφορμή. Tac. Dav. ann. 2. 55.*

§. II. Diciamo Trovar le congiunture, quando uno trova il modo di concludere agevolmente alcuna cosa. *Lat. inclinationes rerum, & membra temporum capere. Gr. διαπραγμαγωγών.*

CONGIUNZIONE. Congiungimento, Unione. *Lat. coniunctio. Gr. σύζωξις. Bocc. lett. Pin. Ross. 275. G. V. 11. 67. 1. Dittam. 5. 4. Red. Inf. 47.*

CONGIURA. Unione di più contro allo stato, o alla persona di chi domina. *Lat. coniuratio, conspiratio. Gr. συναμοσία. G. V. 7. 23. 1. E 12. 19. 5. Dittam. 1. 29.*

§. I. Per li Congiurati Resti. *Lat. conspiratores. Din. Comp. 1. 14.*

§. II. Per Collegazione, Lega. *Lat. fœdus. Gr. συνθήκη. G. V. 2. 10. 1.*

CONGIURAMENTO. Congiura. *Lat. coniuratio. Gr. σύστασις. Paol. Oros.*

CONGIURANTE. Che congiura. *Lat. coniurans. Gr. συστήτας. M. V. 10. pr.*

CONGIURARE. Far congiura; e si usa anche neutr. pass. *Lat. coniurare, conspirare. Gr. συνίστασθαι. G. V. 5. 38. 2.*

§. I. Per Iscongiurare, Costrignere. *Lat. obsecrare. Gr. δέσσειν. Dant. Inf. 9.*

§. II. Per metaf. *Petr. son. 44.*

CONGIURATO. Add. da Congiurare. *Lat. coniuratus. Gr. συστήτας. Petr. son. 285.*

§. Per Colui, che congiura. *Din. Comp. 1. 12. G. V. 11. 117. 8.*

CONGIURATORE. Congiurato. *Lat. coniuratus. Gr. συστήτας. Fr. Giord. Pred. R. But. Par. 6. 1.*

CONGIURAZIONE. Congiura. *Lat. conspiratio. Gr. συναμοσία. G. V. 11. 117. 11. E 12. 16. 1. Libr. Dicer.*

CONGLOBATO. V. L. Add. Aggiunto di materia raccolta in massa quasi a forma di globo. *Lat. conglobatus.*

CONGLOMERATO. V. L. Add. Aggomitolato; ed è per lo più aggiunto delle glandule composte di più glandule unite insieme. *Lat. conglomeratus. Gr. συναμειχθῆς. Red. Off. an. 22.*

CONGLUTINARE. V. L. Unire, Attaccare. *Lat. conglutinare, agglutinare. Gr. συγκολληῖν. Volg. Mes.*

CONGLUTINATIVO. V. L. Add. Che conglutina. *Lat. conglutinandi vim habens. Gr. συγκολλητικός. Volg. Mes. Serap. 12.*

CONGLUTINATO. V. L. Add. da Conglutinare. *Lat. conglutinatus. Gr. συγκολλητός. Guicc. stor. 4. 201.*

CONGRATULARE. Neutr. pass. benchè talora senza le particelle *mi*, *si*, ec. espresse; Rallegrarsi con alcuno delle sue felicità. *Lat. gratulari. Gr. συχαίειν. M. V. 1. 77. Dant. Par. 18.*

CONGRATULAZIONE. Il congratularsi. *Lat. gratulatio. Gr. εὐχάρμα. But.*

CONGREGA . Congregazione . *Lat. congregatio* .

§. Congrega , dicesi oggi particolarmente una Adunanza di sacerdoti , a imitazione delle compagnie de' secolari , che celebrano i divini uficj .

CONGREGANZA . V. A. Congregazione , Congrega . *Lat. congregatio* . *Gr. συναγωγή* . *Fr. Iac. T. 2. 15. 16. E 2. 17. 6.*

CONGREGARE . Raunare , Adunare , Unire insieme ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. congregare , cogere* . *Gr. συναγαν* . *Bocc. nov. 17. 34. S. Grisost. Teol. Mist.*

CONGREGATO . Add. da Congregare . *G. V. 7. 43. 3.*

CONGREGAZIONE . Il congregarsi , Compagnia , Adunanza . *Lat. congregatio* . *Mor. S. Greg. 1. 10. Amm. ant. 40. 4. 3. Cavalc. Frutt. ling. Coll. SS. Pad. Vit. Plur. Red. Vip. 2. 5.*

CONGRESSO . Adunanza di persone per abboccarfi insieme , a trattare alcuno affare , Abboccamento . *Lat. congressus* . *Gr. συνέλευσις* . *Guicc. stor. libr. 7.*

CONGRUENTE . Add. Che ha congruenza . *Lat. congruens* . *Gr. ἀρμόδιος* . *Maestruzzi 2. 7. 3.*

CONGRUENZA . Convenienza . *Lat. congruentia* . *Gr. ἐφαρμογή* . *But.*

CONGRUO . Add. Dicevole , Conveniente . *Lat. congruus* . *Gr. ἀρμόδιος* . *Fiamm. 5. 132. Fir. disc. an. 106. Cas. lett. 61.*

§. I. Congruo , è anche termine teologico , e dicesi del merito , che non richiede necessariamente , e per istretta giustizia la mercede . *Lat. congruus* . *Espos. Salm.*

§. II. Ius congruo , termine legale , si dice quell' Ius , o Privilegio , che ha il vicino , d' esser preferito nella vendita d' una casa confinante , o di altra simil cosa .

CONIARE . Improntar le monete . *Lat. cudere monetam* . *Gr. ἀνοίξαν* . *Dant. Inf. 30. Com. Inf. 18. Riccord. Maleisp. 135. Burch. 1. 42.*

§. Per Tenere unito per forza di conio . *Lat. cuneare* . *Gr. σφνοῦν* . *Sen. Pist. 118.*

CONIATO . Add. da Coniare ; Imprefso , Effigiato . *Lat. cusus , signatus* .

Gr. κεκαθαγμένος . *G. V. II. 20. 1.* *Fr. Giord. Pred. S. Red. esp. nat. 83. E 85.*

CONIATORE . Verbal. masc. Che conia . *Lat. cufor monetæ* .

§. E figuratam. *Fav. Esop.*

CONICAMENTE . Avverb. A maniera di cono . *Lat. conicè* . *Gr. κωνικῶς* . *Gal. lett. mor. lun. III.*

CONICO . Add. Di cono , Di figura di cono , Appartenente a cono . *Lat. conicus* . *Gr. κωνικός* . *Sagg. nat. esp. 141.*

CONIELLA . Lo stesso , che Conizza . *Lat. conyza* . *Gr. κωνίζα* . *Volg. Diosc.*

CONIETTURA . Conghiettura . *Lat. coniectura* . *Gr. συχουσις* . *Vit. S. Ant. Om. S. Gio: Grisost.*

CONIETTURARE . Conghietturare . *Lat. conicere* . *Gr. στοχάζεσθαι* . *Borgh. Col. lat. 407 Segn. stor. 8. 223.*

CONIETTURATO . Add. da Coniettare . *Red. lett. 1. 86.*

CONIETTURELLA . Dim. di Coniettura . *Dav. Scism. 27.*

CONIGLIERA . Luogo , dove si tengono rinchiusi i conigli . *Franc. Sacch. Op. div. Car. lett. 2. 209.*

CONIGLIO . Animal noto , simile alla lepore . *Lat. cuniculus* . *Gr. δυνεύξ* . *Bocc. g. 3. p. 8. G. V. 8. 55. 19. Par. taff. 8. Guar. past. fid. 4. 1.*

§. I. Avere i conigli in corpo , dicesi in proverb. di Chi è tímido , e pauroso .

§. II. In forza d' add. per ischerzo . *Libr. Son. 79.*

CONIO . Strumento di metallo , o di legno , ch' è tagliente da una testa , e verso l' altra va ingrossando , e pigliando forma piramidale ; onde percosso ha forza di penetrare , e di fendere . *Lat. cuneus* . *Gr. σφῆν* . *Cr. 2. 23. 13. Liv. M. Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. I. Conio , si chiama ancora quel Ferro , nel quale è intagliata la figura , che s' ha da imprimere nella moneta ; e dicesi altresì Torsello , e Punzone .

§. II. Conio , dicesi anche La impronta stessa . *Dant. Inf. 30. E Par. 19. E 29. Bocc. nov. 60. 17. Franc. Sacch. Op. div. 97.*

§. III. Per la Moneta stessa . *Lat. æ* , *pecunia* . *Gr. ἀργύριον* . *Dant. Inf. 18.*

§. IV.

- §. IV. Per metaf. presa dalla moneta, cui arreca perfezione. *Libr. Son. 72. Morg. 6. 23.*
- CONIUGALE.** Add. Di marito, Maritale, Matrimoniale. *Lat. coniugalis. Gr. γαμηλιος. Fir. Af. 135. Bern. Orl. 3. 7. 1.*
- CONIUGARE.** Congiugnere insieme. *Lat. coniugare. Gr. συνάπτειν.*
- §. Coniugare, termine grammaticale; e vale Ridurre, o Recitar per ordine i tempi, o le persone de' verbi. *Lat. inflectere, coniugare.*
- CONIUGATO.** Add. da Coniugare. *Lat. coniugatus. Gr. συνυμμένος.*
- §. I. Coniugato, dicesi anche per Congiunto in matrimonio. *Lat. coniugatus, matrimonio iunctus. Gr. συνεζυγμένος. Libr. Amor. Mor. S. Greg. 1. 8.*
- §. II. Coniugato, termine geometrico, ed è Aggiunto d' alcuni diametri di particolare positura, e proporzionata in alcune sezioni coniche, detti altresì primo, e secondo diametro. *Lat. coniugatus. Gr. σύζυγος. Viv. dip. geom. 173.*
- §. III. Si dicono ancora Coniugate le due coppie di sezioni opposte, formate co' diametri coniugati in maniera che il secondo diametro di una di dette coppie sia il secondo dell' altra.
- CONIUGAZIONE.** Il Coniugare. *Lat. verborum coniugatio.*
- CONIUGE.** V. L. Conforte. *Lat. coniux. Boez. G. S. 21.*
- CONIUGIO.** V. L. Congiugnimento; lo stesso, che Matrimonio. *Lat. coniugium. Gr. συζυγια.*
- CONIUNTIVO.** Add. Atto a congiugnere. *Lat. coniungendi vim habens.*
- §. E' anche termine grammaticale, ed è Aggiunto d' uno de' modi, con cui si coniugano i verbi; che anche si dice Subiuntivo.
- CONIZZA.** Erba di piu spezie, della quale v. Diosc. *La. κομζη, cunilago. Gr. κονύζα. Pallad. Volg. Diosc. Red. Vip. 1. 85.*
- CON MECO.** Lo stesso, che Meco, e Con esso meco. Preposizion replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità. *Lat. mecum. Gr. μετ' εμς. Bocc. Introd. 48. E nov. 28. 12. Tav. Rit. Morg. 21. 70.*
- CONNATURALE.** Add. Di sonuigliante, e proporzionata natura. *Lat. congruens, connaturalis. Gr. συγγενής. Cr. 2. 12. 4. Dant. Conv. 81. E 124. Red. rim.*
- CONNATURARE.** Far d' eguale, e simil natura. *Lat. similem efficere. Gr. ὁμοίαν. Sen. Declam.*
- CONNELLINO.** Dim. di Conno. *Lat. parvus cunus. Gr. μικρός κύδος. Franc. Sacch. rim. Gio: d' Am. 68.*
- CONNESSIONE.** Congiugnimento, Attaccamento. *Lat. connexio, nexus. Gr. συμπλοκή, σωματή. Sagg. nat. esp. 253.*
- CONNESSO.** Add. da Connettere. *Lat. connexus. Gr. συμπλεγμένος. Segn. Crist. instr. 3. 30. 12.*
- CONNESTABILE.** Lo stesso che Connestabile. *Nov. ant. 102. 10.*
- CONNESTABOLE.** Lo stesso che Connestabile.
- CONNETTERE.** Mettere insieme, Congiugnere, Attaccare. *Lat.nectere, connectere.*
- §. Non connettere, dicesi di chi discorre male, e senz' ordine.
- CONNIVENTA.** V. L. Dissimulazione. *Lat. conniventia. Gr. ἐπίμυσις.*
- CONNO.** Parte vergognosa della femmina. *Lat. cunnus. Gr. κύδος. Pat. aff. S. Burch. 2. 31. Ar. sat. 1. Ant. Alam. son. 16.*
- CONNUBIO.** V. L. Maritaggio, Mogliazzo, Matrimonio. *Lat. connubium. Gr. γάμος. Segn. flor. 7. 198.*
- CONNUMERARE.** Annumerare, Mettere in numero. *Lat. connumerare, recensere. Gr. σωμαριθμῶν. Com. Inf. 22. Fir. dial. bell. donn. 363.*
- CONO.** Nome di figura geometrica solida, di forma piramidale rotonda, prodotta dalla rivoluzione d' un triangolo rettangolo intorno al lato dell' angolo retto. Questo cono però si dice retto, perchè ha l' asse perpendicolare alla base; a differenza di quel, che l' ha inclinata, e si dice scaleno. *Lat. conus. Gr. κώνος, λόφος. Viv. ref. sol. prop. 39. Sagg. nat. esp. 12. Red. Inf. 12. E 13.*
- CONOCCHIA.** Pennecchio in sull'2 rocca. *Lat. pensum. Gr. τὸ σαθμηέν. Dant. Purg. 21. But. Filoc. 4. 139. Malm. 7. 22.*

CONOIDE. Sorta di figura solida geometrica, prodotta dal rivolgimento di sezioni coniche intorno al loro asse. *Lat. conoides. Gr. κωνοειδής. Viv. ref. sol. prop. 53. E 77.*

CONOSCENTE. Che conosce. *Lat. agnoscens. Gr. γνωρίζων. Bocc. nov. 27. tit. Amet. 55. E 62. Dittam. 2. 3.*

§. I. Per Noto solamente per conoscenza. *Lat. notus. Gr. γνωστός. Bocc. nov. 13. 10. E nov. 55. 5. Guid. G. Galat. 22.*

§. II. Per Grato, Riconoscente. *Lat. gratus. Gr. εὐγνωστόν. Petr. canz. 5. 6. G. V. 4. 16. 2.*

§. III. Conoscente, per Moglie. *Lat. uxor. Franc. Barb. 218. 7.*

§. IV. Per Conoscibile, Atto a esser conosciuto. *Lat. * cognoscibilis, cognitu facilis. Gr. γνωστός. Tes. Br. 1. 11.*

CONOSCENTEMENTE. Avverb. Con conoscenza, Con gratitudine. *Lat. gratio. Gr. ὀγνωμότως. Fr. Giord. Pred. R.*

CONOSCENZA. Notizia, Contezza, Il conoscere, Cognizione. *Lat. cognitio. Gr. γνώσις, ἐπιγνώσις. Bocc. nov. 15. 14. Dant. Inf. 7. E 10. Petr. canz. 40. 3. Dittam. 5. 21. Bern. Or. 2. 10. 3.*

§. I. Per Scienza, Sapere. *Lat. scientia. Gr. ἐπιστήμη. Dant. Inf. 26. Nov. ant. 61. 4. Cr. 9. 79. 2.*

§. II. Per Gratitudine. *Lat. gratitudo. εὐγνωμοσύνη. Sen. Pist. 81. Cavalc. Frutt. ling.*

CONOSCERE. Apprendere collo intelletto a prima giunta l' essere degli oggetti; E si adopera oltre al sentim. attivo, nel signific. neutr. e nel neutr. pass. *Lat. cognoscere, intelligere, agnoscere. Gr. γνώσκων. Bocc. g. 1. f. 7. E nov. 3. 8. E nov. 27. 6. E nov. 68. 8. Petr. canz. 4. 4. E son. 294. Dant. Inf. 5. E 23. E Purg. 11.*

§. I. Per Gustare, Provare, Assaporare, Assaggiare. *Lat. gustare, prægustare. Gr. ἀρωγεῖσθαι. Bocc. nov. 26. 2.*

§. II. Per Riconoscere, Aver riconoscenza, o gratitudine. *Petr. canz. 15. 2.*

§. III. Per Intendere, Informarsi,

Giudicare. *Lat. iudicare, cognoscere. Gr. κρίναν, γνώσκων. Stat. Merc. Tac. Dav. ann. 3. 60.*

§. IV. Conoscere, e Conoscer d' amore, per Usar carnalmente. *Lat. cognoscere. Gr. γνώσκων. Ovid. Pist. Bocc. nov. 22. 9. E nov. 30. 5. G. V. 4. 20. 5. Tav. Rit. Pecor. g. 18. nov. 2.*

§. V. E neutr. pass. col secondo caso dopo, vale Intendersi, Avere esperienza, pratica, cognizione. *Lat. peritum esse. Gr. ἐμπειρίαν ἔχειν. Libr. Mort. Bocc. nov. 72. 12.*

§. VI. Conoscere, per Chiamare, Nominare. *Lat. appellare. Cron. Morell. 227.*

CONOSCIBILE. Add. Lo stesso, che Cognoscibile. *Lat. cognitu facilis. Red. conf. 1. 8.*

CONOSCIMENTO. Discorso, Senno, Comprendimento. *Lat. intellectus, ratio, cognitio, mens, agnitio. Gr. νῆς, φηῦ, διάνοια. Tes. Br. 1. 15. Bocc. nov. 10. 8. E nov. 20. 15. M. V. 9. 60. Coll. Ab. Isaac Legg. Asc. Crist. 344.*

§. Per Esperimento. *Lat. experientia. Bocc. nov. 77. 47.*

CONOSCITORE. Verbal. masc. Che conosce. *Lat. cognitor, index. Gr. ἐπιγνώμων, κριτής. Lab. 302. Dant. Inf. 5. Petr. cap. 2. Bern. Or. 2. 9. 8.*

CONOSCITRICE. Femm. di Conoscitore; Che conosce. *Lat. cognitrix. Fiamm. 3. 13.*

CONOSCIUTAMENTE. Avverb. Con conoscenza. *Lat. consultè, consultò. Gr. ἐκ ἀπονοίας. Teel. Mist.*

CONOSCIUTISSIMO. Superl. di Conosciuto. *Lat. notissimus. Gr. γνωσιμώτατος. Cr. 3. 17. 1. Bemb. stor. 5. 66.*

CONOSCIUTO. Add. da Conoscere. *Lat. cognitus, notus. Gr. γνωστός, γνωστός. Bocc. nov. 13. 3. E nov. 31. 28. Dant. rim. 2. Galat. 9. Red. esp. nat. 13.*

CONOSTABILE. V. A. Conestabile. *Sen. Pist. 95.*

CONOSTABOLE. Lo stesso che Conostabile.

CONOSTABOLIERA. V. A. Truppa comandata da' conostabili. *Lat. centuria.*

- turia* . Gr. *ταχυραχία* . Sen. *Pist.* 88.
- CONQUASSAMENTO** . Conquasso , Fracasso , Rovina , Sbattimento . Lat. *quassatio* . Fr. *Giord. Pred. R.*
- CONQUASSARE** . Mettere in rovina , Fracassare , Sbattere ; e si usa anche neutr. pass. Lat. *conquassare* , *quassare* . Gr. *ἀναστάν* . Mor. S. Greg. Coll. SS. *Pad. Stor. Eur.* 2. 50.
- CONQUASSATO** . Add. da Conquassare . Lat. *conquassatus* , *quassatus* . Gr. *ἀνασταδός* . Mor. S. Greg. Fr. *Iac. T.* 2. II. II. *Serd. flor.* 8. 289. *Guicc. flor.* 13. 624.
- CONQUASSO** . Il conquassare . Lat. *conquassatio* . Gr. *κατασταμα* . Buon. *Fier.* 3. 4. II. E 4. 1. 7.
- § I. Andare , Essere , Mettere ec. in conquasso , vale Andare , Essere , Mettere ec. in rovina . Lat. *ruere* . Bern. *Orl.* 1. 9. 41. *Tac. Dav. flor.* 3. 314. *Salv. Spin.* 4. 2.
- CONQUIDERE** . Affliggere , Abbatte- te , Ridurre a mal termine , Vincere . Lat. *malè habere* , *malè accipere* , *superare* . Gr. *κακῶν* . G. V. 9. 304. 3. Sen. *Pist.* Petr. *son.* 57. *Rim. ant. P.* N. Buonag. *Urb. Dan. Purg.* 23. *But. Franc. Barb.* 3. 5. 6.
- § I. Per Importunare , Turbare . Lat. *urgere* , *turbare* . Gr. *ἐπάγαν* . *Tac. Dav. ann.* 1. 29.
- § II. Nel signific. neutr. pass. vale Darli inquietudine , Affliggersi . Lat. *angi* . Gr. *λυπέδαι* .
- CONQUISO** . Add. da Conquidere . Lat. *malè affectus* , *devidtus* , *superatus* . Gr. *κακοπαθῶν* . *Rim. ant. F. R. Fr. Iac. T.* 4. 6. 15. *Ar. Eur.* 42. 10. *Guar. Pass. fid. cor.* 1.
- CONQUISTA** . Conquistò . Lat. *acquisitio* . Gr. *ἐπιτυχία* . *Vit. Plus.*
- CONQUISTAMENTO** . Conquista . Lat. *acquisitio* . Segn. *Mazz. Nov.* 23. 1.
- CONQUISTARE** . Acquistare , Far suo . Lat. *acquirere* , *adipsici* , *consequi* . Gr. *ἐπιτυχάναν* . G. V. 7. 39. 3. *Rim. ant. M. Cin.* 47.
- CONQUISTATO** . Add. da Conquistare . Lat. *acquisitus* , *adeptus* , *consequutus* . Gr. *ἐγχετος* . M. V. 8. 47. *Segn. flor.* 10. 267. *Buon. Fier.* 4. 5. 14.
- CONQUISTATORE** . Verbal. nasc. Che
- conquista . Lat. *acquisitor* . *Filoc.* 1. 41.
- CONQUISTO** . Il conquistare . Lat. *acquisitio* . *Bocc. nov.* 9. 2. G. V. 1. 39. 1. *Franc. Sacch. rim.* 42. *Dittam.* 2. 24.
- CONSACRARE** . Far sacro , Render sacro . Lat. *consecrare* . Gr. *καθιερων* . *Maestruzz.* 1. 15.
- § I. Per similit. *Petr. son.* 256.
- § II. Consacrare , dicesi anche per Fare il sacramento dell' altare . Lat. * *conficere* .
- CONSACRATO** . Add. da Consacrare . Lat. *consecratus* . Gr. *ἀναριθός* .
- CONSACRAZIONE** . Lo stesso , che Consacrazione . Lat. *consecratio* . Gr. *ἱερωσις* , *καθιέρωσις* .
- CONSAGRARE** . Lo stesso , che Consacrare . Lat. *consecrare* . Gr. *καθιερων* .
- CONSAGRATO** . Add. da Consacrare . Lat. *consecratus* , *sacer* , *addictus* . Gr. *ἀναριθός* . *Fior. Ital. D.*
- CONSAGRAZIONE** . Lo stesso , che Consacrazione . Lat. *consecratio* . Gr. *καθιέρωσις* . *Vit. SS. Pad.*
- § Per Deificazione . Lat. *deificatio* . *Tac. Dav. ann.* 13. 163.
- CONSANGUINEO** . Della medesima stirpe . Lat. *consanguineus* . Gr. *ὁμοιμος* . *Maestruzz.* 1. 75. E 1. 84. *Guitt. lett.* 14.
- CONSANGUINITA'** , **CONSANGUINITADE** , e **CONSANGUINITATE** . Parentela tra i consanguinei . Lat. *consanguinitas* . Lat. *ὁμομοτων* . *Maestruzz.* 1. 75. E 1. 84. *Amet.* 57. *Paol. Oros.*
- CONSAPEVOLE** . Add. Scienze del fatto . Lat. *consciis* . Gr. *συνωδός* . *Lab.* 215. *Bemb. flor.* 7. 100 *Tac. Dav. ann.* 4. 96. *Anbr. Furr.* 5. 7.
- CONSAPIENTE** . V. A. Consapevole . Lat. *consciis* . Gr. *συνωδός* . Sen. *Pist.*
- CONSCENDERE** . V. COSCENDE-RE .
- CONSCIENZA** . V. COSCIENZA .
- CONSCIO** . Add. V. L. Consapevole . Lat. *consciis* . Gr. *συνωδός* . *Filoc.* 7. 122. *Guicc. flor. libr.* 7. E *libr.* 13
- CONSCRITTO** . Add. da Conscrivere . Lat. *conscriptus* . Gr. *συγγεγραμμένος* . G. V. 1. 26. 3.

- CONSCRIVERE.** Ascrivere, Registrare. *Lat. conscribere, describere, censere, recensere. Gr. συγγραφειν. S. Grisost.*
- CON SECO.** Seco, Con esso. *Lat. secum. Gr. μεθ' εαυτου. Ninf. Fies. 138. E 289. Morg. 15. 58.*
- CONSECRARE.** Lo stesso, che Consecrare. *Lat. consecrare. Gr. καθιερωειν. Dant. Par. 21. G. V. 7. 40. 2. Din. Comp. 3. 67.*
 §. Consecrare, dicesi anche per Fare il sacramento dell' altare. *Lat. * conficere. Maestruzz. 1. 4. Bocc. nov. 1. 32.*
- CONSECRATO.** Add. da Consecrare. *Lat. consecratus. Gr. ανατιθεις. Maestruzz. 1. 4.*
 §. E per similit. *Petr. son. 280.*
- CONSECRAZIONE.** Il consecrare. *Lat. consecratio. Gr. ιερωσις, καθιερωσις. G. V. 8. 7. 1. M. V. 5. 2. Maestruzz. 1. 4. Din. Comp. 3. 67.*
- CONSECUZIONE.** Conseguimenro, Il conseguire. *Lat. consequutio. Gr. σιωπεια. Segn. Mann. Oit. 16. 2.*
- CONSEGNARE.** Dare in guardia, e in custodia. *Lat. in manus dare, alicuius fidei committere, tradere. Gr. επιτερεπαν, πειθειαν. Fir. As. 240. E 285. Morg. 10. 69.*
 §. Per Dare semplicemente. *Lat. tradere, reddere. Red. lett. 2. 107. E 4. 4. 112.*
- CONSEGNATO.** Add. da Consegnare. *Lat. commissus, traditus. Gr. επιτετραμμενος. Fir. As. 237. Buon. Fior. 12.*
 §. Per Segnato. *Lat. signatus, notatus. Cap. Impr. prol.*
- CONSEGNAZIONE.** Il consegnare. *Lat. * consignatio, traditio. Gr. παραδοσις. Stat. Merc. Guicc. flor. libr. 11.*
- CONSEGRARE.** Lo stesso, che Consecrare. *Lat. consecrare. Gr. καθιερωειν.*
- CONSEGRATO.** Add. da Consegrare. *Lat. consecratus. Gr. καθιερωειν. Bocc. g. 7. f. 8.*
- CONSEGRAZIONE.** Lo stesso, che Consecrazione. *Lat. consecratio. Gr. καθιερωσις. Maestruzz. 1. 4.*
- CONSEQUENTE.** Che ne consegue. *Lat. consequens. Gr. ακολουθος. G. V.*
11. 49. 12. Boez. G. S. 79. E 108. Circ. Gell. Boez. Varch. 3. prof. 10.
 §. I. In forza d' avverb. vale lo stesso, che Dopo, Appresso. *Lat. demum, deinceps. Gr. το τέλος. G. V. 11. 71. 4. Mor. S. Greg. 14. 3.*
 §. II. Per conseguente, posto avverbialm. vale lo stesso, che Conseguentemente, In conseguenza. *Lat. consequenter. Gr. ακολουθος. Amet. 96. Filoc. 5. 193.*
- CONSEQUENTEMENTE.** Avverb. Per conseguente, Per conseguenza. *Lat. consequenter. Gr. ακολουθος. Libr. Am. Cr. 2. 4. 1. Cavalc. specch. cr. E fruit. ling.*
 §. Per Dipoi. *Lat. deinde, postea. Cap. Impr. 1.*
- CONSEQUENZA.** La Cosa, che conseguita. *Lat. consequentia, consequentium. Gr. παρακολουθημα. Com. Inf. 15.*
 §. I. Conseguenza, è anche termine loicale, e vale Quel, che risulta dalle premesse. *Lat. consequentia.*
 §. II. In conseguenza, e Per conseguenza, posti avverbialm. vagliono Conseguentemente. *Lat. consequenter. Fir. disc. an. 44. E 107. Red. lett. 1. 313.*
- CONSEGUIMENTO.** Il conseguire. *Lat. adeptio. Gr. επιταξις. Sagg. nat. esp. 77.*
- CONSEGUIRE.** Ottenere, Acquistare. *Lat. consequi, adipisci. Gr. επιτυχχαναν. Dant. Inf. 7. Circ. Gell. Boez. Varch. 4. prof. 2.*
 §. I. Per Conseguire nel signific. del §. *Lat. consequi. Gr. ακολουθειν. G. V. 4. 17. 3. E 7. 98. 1. M. V. 1. 2.*
 §. II. Per Accadere, Avvenire, Riuscire. *Lat. evenire. Cap. Impr. 9.*
- CONSEQUITANTE.** Che conseguita. *Lat. consequens. Gr. ακολουθος. Segn. Etic.*
- CONSEQUITARE.** Conseguire. *Lat. consequi, adipisci. Gr. επιτυχχαναν. Segr. Fior. art. guerr.*
 §. Per Venir dopo, Succedere. *Lat. consequi. Gr. ακολουθειν. Cron. Morell. 219. Salu. dial. amic. 40. Boez. Varch. 4. prof. 4. Guicc. flor. 1. 8.*

- CONSEQUITATORF.** Sufst. Che confe-
gue. *Lat. consequtor. Cap. Impr. 2.*
- CONSEQUITO.** Add. da Confequire.
Ottenuto, Acquistato. *Lat. acquisitus. Gr. κτατός. Libr. cur. malatt.*
- CONSENSO.** Consenfimento. *Lat. consensus, assensus. Gr. ὁμολογία. Vit. S. Ani. G. V. 9. 262. 1. Ar. Fur. 15. 39. Fir. disc. an. 65.*
§. Prestare il consenso, Dare il consenso, o simili, vagliono Consenfite. *Lat. assensum dare, assentiri. Gr. συναδουάν. Ar. Fur. 30. 30. E sat. 1. Red. lett. 2. 127.*
- CONSENTANEO.** V. L. Add. Conve-
niente, Convenevole. *Lat. consentaneus, congruens. Gr. συμφωνος, ὁ-
λογος. Albert. 2. 25. E 2 34. Guicc. flor. libr. 9.*
- CONSENTIMENTO.** Il consenfite,
Consenso. *Lat. consensus. Gr. ὁμολο-
γία. Bocc. Intrad. 45. E nov. 18. 31. E nov. 98. 39. E Test. pag. 2. G. V. 8. 18. 1. Petr. son. 229.*
- CONSENTIRE.** Concorrere, Conde-
fcendere nell' altrui opinione, Appro-
varla, Contentarfene, Acconsenfite.
*Lat. consenfite, assenfite. Gr. ὁμολο-
γῶν. Bocc. nov. 17. 39. E nov. 13. 10. Dant. Par. 4. Petr. son. 102. M. V. 9. 103. Guid. G. Maestruzz. 2. 32. 4.*
§. Per metaf. *Dant. Inf. 27.*
- CONSENTITO.** Add. da Consenfite.
Amet. 22.
- CONSENTITORE.** Verbal. mafc. Che
consente. *Lat. consentiens. Gr. συμ-
φωνῶν. Gr. S. Gir. 20.*
- CONSENTITRICE.** Femm. di Con-
senfitore. *Lat. consentiens. Gr. συνα-
δανυμένη. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONSENZIENTE.** Consenfitore. *Lat. consentiens. Gr. ὁμολογῶν. G. V. 3. 12. 5. M. V. 6. 35. Mor. S. Greg. Amet. 36. Bemh. Assh. 2.*
- CONSEQUENTEMENTE.** Avverb.
Confequentemente, Per confeguenza.
Lat. consequenter. Gr. ἐπομέως. Borgh. Orig. Fir. 272. Dep. Delam. 1. Red. lett. 1. 376.
- CONSEQUENZA.** Confeguenza. *Lat. consequentia. Gr. συνέπεια. Guitt. lett. 50.*
- CONSEQUITORE.** Verbal. mafc. Che
cofequifce. *Buon. Fier. 1. 2. 4.*
- CONSERRARE.** V. A. Conchiudere,
Chiudere. *Lat. concludere. Gr. κατά-
γυν. Franc. Barb. 105. 22.*
- CONCERTARE.** Concertare. *Lat. di-
sponere, convenire, pacifci. Gr. σωτί-
θεῖσθαι.*
§. Per Far concerto. *Lat. concertum
facere. Gr. συμφωνῶν.*
- CONCERTO.** Sufst. Confonanza di voci,
e di fuoni di strumenti, Concerto.
Lat. concertus. Gr. σωφῶδια. Fir. Af. 179. Buon. Fier. 4. 3. 5.
§. I. Concerto, vale ancora Unione
di checchè fia. *Buon. Fier. 2. 2. 7.*
§. II. Di concerto, posto avverbialm.
vale Insieme, In compagnia. *Lat. con-
corditer, simul. Gr. ἑμορρότως.*
- CONCERTO.** Add. Congiunto insieme,
Unito. *Lat. concertus. Gr. συμπεπλεγ-
μένος. Dant. Par. 19. Taff. Ger. 16. 8. Poliz. fianz. 18. Buon. Fier. 5. 4. 2.*
- CONSERVA.** Luogo riposto, dove fi
conservano, e fi mantengono le cose.
Lat. cella. Gr. ταμῆον. Cr. 9. 79. 3. Sagg. nat. esp. 111. Ant. Alam. son. 5.
§. I. Conserva, per la Cosa, che fi
conserva. *Lat. thesauri. Gr. κρηνη. Petr. canz. 48. 8. M. V. 3. 76. Sagg. nat. esp. 266.*
§. II. Conserva, chiamiamo anche i
Frutti, e i Fiori, e altre cose confet-
tate nello zuccherò, o in altra simil
materia. *Ricert. Fior. 114. E 116. Cant. Carn. Red. conf. 1. 128.*
§. III. Conserva, per Compagnia, e
dicefi del numero de' navilj di più pa-
droni, che navigano insieme a con-
servazione l' un dell' altro. *Lat. navium
societas. G. V. 1. 21. 4. Stor. Aiolf. Red. esp. nat. 103.*
§. IV. Onde Andar di conserva, che
vale Andar insieme, Andar in com-
pagnia. *Lat. simul ire. Gr. ὁμοῦ ἐρχε-
σθαι. Malm. 4. 15.*
- CONSERVABILE.** Add. Atto a con-
servarfi. *Lat. servabilis. Gr. σωτιμος. Cr. 4. 4. 11.*
- CONSERVADORE.** Verbal. mafc. Che
conserva. *Lat. conservator. Gr. σω-
τήρ. Tac. Dav. ann. 15. 225.*
§. I. Per Nome d' un magistrato.
G. V. 11. 15. 2. M. V. 9. 27.
§. II. Conservadore, termine de' ca-
noni-

- nonisti, e vale Colui, che è dato dalla legge per difendere, e conservare altrui salvo dalle ingiurie, e pretensioni dell'avverfario. *Maeßtruzz.* 2. 34. 2.
- CONSERVAGGIO.** V. A. Servitù, e Cattività di molti insieme. *Lat.* * *conservitium.* *Gr.* σωδαλία. *Lucan. G.* S.
- CONSERVAGIONE.** Conservazione. *Lat.* *conservatio.* *Gr.* φυλακή. *G. V.* 1. 28. 3. *Guid. G.*
- CONSERVAMENTO.** Il conservare. *Lat.* *conservatio.* *Gr.* φυλακη. *Libr. Amor. Com. Inf.* 14. *Volg. Ras.*
- CONSERVARE.** Tenere nel suo essere, Salvare, Mantenere, Difendere; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat.* *conservare,* *tucri.* *Gr.* σωζεν. *Bocc. Introd.* 31. *Dant. Inf.* 23. *Petr. canz.* 6. 7. *Red. Inf.* 11.
- CONSERVATIVO.** Add. Che conserva, Atto, o Accancio a conservare. *Lat.* *servandi vim habens.* *Gr.* φυλακτικός. *Guid. G. But.*
- CONSERVATO.** Add. da Conservare. *Lat.* *servatus.* *Gr.* σεσωσμένος. *M. V.* 4. 69. *Red. Inf.* 41.
- CONSERVATORE.** Verbal. masc. Che conserva. *Lat.* *servator,* *conservator.* *Gr.* σωτήρ. *Rim. ant. F. R. Chiar. Dav. Guicc. stor.* 15. 814. *Bucn. Fier.* 1. 2. 5.
- CONSERVATRICE.** Femm. di Conservatore; Mantenitrice, Difenditrice. *Lat.* *conservatrix,* *servatrix.* *Gr.* σώτηρα. *Bocc. vit. Dant.* 237. *Petr. uom. ill. Com. Inf.* 7.
- CONSERVAZIONE.** Conservazione, Conservamento. *Lat.* *conservatio,* *servatio.* *Gr.* φυλακή. *Bocc. Introd.* 4. *Maeßtruzz.* 2. 9. 9. *Varch. stor.* 9. 222.
- CONSERVEVOLE.** V. A. Add. Conservabile, Atto a esser conservato, Di lunga durata. *Lat.* *servabilis,* *durabilis.* *Gr.* σώσιμος. *Cr.* 6. 2. 20.
- CONSERVO.** Chi insieme con altri serve uno stesso padrone. *Lat.* *conservus.* *Gr.* συνδουλος. *Dant. Purg.* 19. *Mor. S. Greg.* 1. 5. E 2. 6. *Petr. cap.* 4.
- CONSESSO.** Sult. Adunanza di persone. *Segn. Mann. Magg.* 12. 4. E *Ag.* 3. 1.
- CONSETTAIUOLO.** V. A. D' una medesima setta. *Lat.* *sectarius.* *Gr.* σασσιώδης. *Com. Par.* 17.
- CONSIDERABILE.** Add. Da esser considerato. *Lat.* *animadversioe dignus.* *Gr.* αξιόλογος. *Sagg. nat. esp.* 28. *Red. Off. an.* 117. E *Inf.* 106.
- CONSIDERAMENTO.** Il considerare. *Lat.* *consideratio,* *animadversio.* *Gr.* διανόσις. *Vegez. But. Paol. Oros.*
- CONSIDERANTE.** Che considera. *Lat.* *considerans,* *perpendens,* *cogitans.* *Gr.* κατανοών. *But.*
- CONSIDERANZA.** V. A. Considerazione. *Lat.* *considerantia,* *consideratio.* *Gr.* σκέψις. *Rim. ant. P. N. M. Rin. da Pal. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70. *Rim. ant. Dant. Maian.* 79.
- CONSIDERARE.** Attentamente osservare, Por ben mente, Ponderar col discorso. *Lat.* *considerare,* *animadvertere,* *perpendere.* *Gr.* σκέπτεσθαι. *Bocc. nov.* 2. 4. E *nov.* 55. 6. *Dant. Inf.* 26. E *Par.* 10.
- CONSIDERATAMENTE.** Avverb. Con considerazione, Ponderatamente. *Lat.* *consideratè,* *prudenter,* *consideranter.* *Gr.* ὀφραδέως. *Lab.* 149. *S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 5. 4. 3.
- CONSIDERATISSIMO.** Superl. di Considerato. *Borgh. Col. Milit.* 439.
- CONSIDERATO.** Add. da Considerare. *Lat.* *consideratus.* *Gr.* κατανοητός. *Bocc. nov.* 27. 43. *Cron. Morell.* 250.
- §. E aggiunto d' uomo, vale Prudente, Che ha considerazione; Contrario d' Avventato. *Lat.* *cavus,* *circumspectus,* *prudens,* *consideratus.* *Gr.* σωετος. *Galat.* 59.
- CONSIDERATORE.** Verbal. masc. Che considera. *Lat.* *considerator.* *Gr.* σκεπτικός. *Bocc. nov.* 98. 6. *Com. Par.* 27. *Segn. rett.* 16.
- CONSIDERATRICE.** Verbal. femm. Che considera. *Lat.* *consideratrix.* *Gr.* επισκοπῆσα. *Guicc. stor.* 4. 163.
- CONSIDERAZIONE.** Il considerare. *Lat.* *consideratio,* *animadversio.* *Gr.* σκέψις, διανόσις. *Bocc. nov.* 25. 14. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Conv. Maeßtruzz.* 2. 14.
- CONSIGLIANTE.** Che consiglia. *Lat.* *consultor,* *consiliator.* *Gr.* συμβουλευτής. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 313. *Dav. Scism.* 56.
- §. Preso in mala parte, vale Tropo

- po vago di consigliare . *Tes. Br. 6. 29.*
- CONSIGLIARE** . In att. signific. Dar consiglio . *Lat. consilium dare . Gr. συμβουλευαν . G. V. 7. 8. 1. E cap. 13. 4. Maestrucz. 1. 37. Petr. son 67. Vinc. Mart. rim. 46.*
- §. I. Per metaf. *Buon. rim. 19.*
- §. II. Consigliare una cosa , vale Propora , Consigliare , che ella si faccia . *Lat. consulere . Gr. συμβουλευαν . G. V. 6. 79. 4. E 7. 5. 3. Bocc. nov. 92. 8.*
- §. III. In signific. neutr. vale Consultare , Far consiglio . *Lat. consultiare , consilium habere . Gr. συμβουλευαν . G. V. 7. 13. 4.*
- §. IV. E in signific. neutr. pass. vale Pigliare , e Domandar consiglio . *Lat. consulere aliquem . Gr. συμβουλευεσθαι . Bocc. nov. 12. 15. E nov. 33. 14. Petr. canz. 44. 4.*
- §. V. Per Prender risoluzione , o partito . *Petr. son. 127. Dant. Inf. 21. But. iti .*
- §. VI. Diciamo Lasciarsi consigliare , che vale Lasciarsi persuadere , Indursi . *Lat. persuaderi , docilem esse . Gr. πείθεσθαι . M. V. 9. 94.*
- §. VII. In proverb. A chi consiglia non duole il capo , o il corpo ; e vale , che il consiglio di colui , che non è interessato nella risoluzione , suol esser troppo ardito , o troppo difficile ad eseguirsi . *Lat. facile omnes , cum valemus , redita consilia agrorum damus . Gr. ἕζον παραινᾶν , ἢ παθοντα καρτερεῖν . Buon. Tanc. 4. 6.*
- §. VIII. Le volpi si consigliano . v. VOLPE §. IV.
- CONSIGLIATAMENTE** . Avverb. Con consiglio , Con ragione , Con considerazione . *Lat. consuliè , prudenter . Gr. φρονιμῶς . Albert. 38. Dicer. dia.*
- CONSIGLIATISSIMAMENTE** . Superl. di Consigliatamente . *Lat. prudentissimè . Gr. φρονιμωτάτως . Segn. Crist. insir. 3. 4. 6.*
- CONSIGLIATISSIMO** . Superl. di Consigliato . *Lat. prudentissimus , consultiissimus . Gr. φρονιμωτάτος . Libr. Similit.*
- CONSIGLIATIVO** . Add. Che può dar consiglio , Atto a consigliare . *Lat. ad consulendum aptus , consiliusus . Gr. βουλευτικός . Dant. Conv. Albert. 2. 37.*
- CONSIGLIATO** . Add. da Consigliare ; Provveduto di consiglio . *Lat. consultus . Gr. βεβουλευμένος . Bocc. nov. 15. 28. E nov. 15. 30. Vit. SS. Pad. Guid. G.*
- CONSIGLIATORE** . Verbal. masc. Che consiglia . *Lat. consiliator . Gr. συμβουλευτής . Bocc. nov. 32. 7. G. V. 9. 12. 1. Com. Inf. 5. Franc. Barb. 46. 1.*
- CONSIGLIATRICE** . Femm. di Consigliatore . *Lat. consiliatrix . Arrigh. Com. Inf. 5.*
- CONSIGLIERE** . Consigliatore . *Lat. consiliarius . Gr. σύμβουλος . Bocc. nov. 79. 24. Petr. canz. 48. 3.*
- §. I. Consiglieri , si dicono da' naviganti Coloro , che aiutano al piloto .
- §. II. Consiglieri , vale anche il Supremo magistrato di Firenze , composto di senatori . *Aileg. 275. Varch. stor. 13. 481. Segn. stor. 6. 153.*
- CONSIGLIO** . Proponimento di cosa per trarre altrui di dubbio , e fare operare con supposta prudenza . *Lat. consilium . Gr. βουλευμα . Tes. Br. 8. 49. But. Bocc. intr. 4. E 39. E nov. 15. 39. E nov. 17. 10. E nov. 22. 11. Albert. 2. 10. E 18. Amet. 66. Dant. Purg. 1. Ar. Fur. 27. 1.*
- §. I. Per Discorso , Ragionamento . *Lat. consilium . Gr. συμβουλιον . Bocc. nov. 26. 9. Petr. canz. 6. 2. E son. 53.*
- §. II. Per Provvedimento , Riparo . *Ar. Fur. 31. 64.*
- §. III. Per Pubblica , o solenne adunanza d' uomini , che consigliano . *Lat. consilium . Gr. βουλή . G. V. 7. 14. 3. Ricord. Maleisp. 28. Borgh. Orig. Fir. 144.*
- §. IV. Consiglio , Per Consigliere . *Lat. consiliarius . Gr. σύμβουλος . G. V. 10. 50. 1. M. V. 7. 58. E 10. 9. Dant. Purg. 13. Stor. Piff. 75.*
- §. V. Onde Fare , Raunare , Tenere , Aver consiglio , e simili , vagliono Raunare le persone , che deono consigliare , o consultare . *Lat. consulere . Gr. συμβουλεύω . Bocc. nov. 43. 5. E Filoc. 2. 309. E 7. 304. G. V. 6. 79. 3. E 7. 7. 2. E cap. 13. 1. E 8. 35. 5.*
- §. VI. Dar consiglio , e Dar per consiglio , vagliono Consigliare . *Lat. dare consilium . Gr. συμβουλεύω . Bocc. nov. 42. 12. E nov. 25. 23. Dant. Purg. 3. Amb. Bern. 1. 1.*
- §. VII. Prendere , o Pigliar consiglio , o per consiglio , vale Deliberare ,

re , Risolvere . *Lat. consilium capere . Gr. προαιρέσθαι . Bocc. nov. 25. 11. E nov. 79. 43. Petr. Jon. 136. G. V. 8. 42. 1. Ar. Fur. 24. 112.*

§. VIII. Prendere , o Pigliare il consiglio d' alcuno , vale Accettarlo , Seguitarlo . *Lat. consilium inire . G. V. 7. 8. 1.*

§. IX. Render consiglio , vale lo stesso , che Dar consiglio . *Lat. consilium dare . Gr. συμβουλεύειν . Bocc. nov. 89. 4. G. V. 6. 79. 3.*

§. X. Diciamo in proverb. Consiglio di due non fu mai buono ; e vale , che Due difficilmente s' accordano nel consigliare . *Franc. Sacch. rim.*

§. XI. Dicesti similmente in proverb. contra i consigli delle femmine ; Il consiglio femminile o è caro , o troppo vile . *Albert. 23.*

§. XII. Parimente in proverb. Uomo deliberato non vuol consiglio ; ed esprime , che E' superfluo il consigliare colui , che è risoluto di fare a suo senno alcuna cosa . *Salv. Granch. 3. 12.*

CONSIMIGLIARE . Assimigliare , Far simile . *Lat. assimilare . Gr. ὁμοιῶν .*

CONSIMILE . Add. Simile ; ma par , che abbia alquanto più di forza . *Lat. consimilis , adsimilis . Gr. παρόμοιος . Cr. 2. 4. 4. Amet. 50.*

CONSIMILISSIMO . Superl. di Consimile . *Lat. consimilissimus . Gr. ὑποσμοιωτάτος . Fr. Giord. Pred. R.*

CONSIRO . V. A. dal Provenzale , Affizione , Angoscia , Travaglio . *Lat. mæror . Gr. καρῖνα . Rim. ant. Guitt. R. Rim. ant. Chiar. Dav. R.*

CONSIROSO . V. A. Add. da Consiro . Angoscioso , Travagliato . *Lat. mærens . Gr. καρῖνός . Rim. ant. Dant. Maian. 27.*

CONSISTENTE . Che consiste . *Lat. consistens .*

§. Per Tenace , Viscofo . *Lat. tenax . Red. Off. an. 55.*

CONSISTENZA , e **CONSISTENZIA** . Il consistere . *Lat. status . Gr. στάσις . Libr. cur. malatt. Maestruzz. 1. 59.*

§. Per Colmo , ultimo termine di qualsivisia incremento . *But.*

CONSISTERE . Avere il fondamento , Aver l' essere . *Lat. consistere . Gr. ζωίζαθαι . Cr. 11. 18. 1. Cavalc. Frutt. ling. Bocc. g. 1. f. 5.*

§. I. E per Istare insieme . *Lat. consistere . Gr. ζωίζαθαι .*

§. II. E per metaf. Durate . *Bocc. vii Dant. 270.*

CONSISTORIO . Propriamente il Luogo , dove si aduna il Papa co' Cardinali a consiglio , o per dare audienza . *Lat. * consistorium . But. Dant. Par. 16. G. V. 12. 77. 1.*

CONSITO . V. L. Add. Coltivato . *Lat. confitus . Gr. πεφυτμένος . Cr. 2. 17. 5. E 5. 1. 4.*

CONSOBRINO . V. L. Cugino . *Lat. consobrinus . Gr. ἀνεψίος . Stor. Tob. C. M. V. 10. 70. Maestruzz. 2. 23. 3. Patass. 7.*

CONSODALE . V. L. Compagno . *Lat. * consodalis , sodalis . Buon. Fier. 2. 1. 14.*

CONSOLAMENTO . Consolazione . *Lat. consolatio . Gr. παραμυθία . G. V. 10. 107. 1. Fr. Giord. Pred. S. Albert. 5.*

CONSOLANZA . V. A. Consolamento . *Lat. consolatio . Gr. παραμυθία . Fr. Iac. T. 3. 23. 15. E 5. 14. 1.*

CONSOLARE . Alleggerire il dolore altrui , Dar conforto , contento , e consolazione , Contentare . *Lat. consolari , solari , consolationem adhibere . Gr. παραμυθεῖσθαι . Bocc. nov. 17. 21. E nov. 50. 5. E nov. 67. 10. Dant. Inf. 2. E Par. 15. E 20. Petr. canz. 9. 1. E Jon. 23. E cap. 5. Vit. SS. Pad. 1. 41.*

§. In signific. neutr. pass. Darli conforto . *Bocc. nov. 29. 17. Vit. SS. Pad. 1. 41.*

CONSOLARE . Add. Che ha avuto grado , e ufficio di consolo . *Lat. consularis . Gr. ὑπατικός . Vit. Plur. Franc. Sacch. rim. 45.*

§. I. In forza di sust. per Persona consolare . *Tac. Dav. stor. 1. 241.*

§. II. Pure in forza di sust. per Consolazione . *Lat. consolatio . Gr. παραμυθία . Dant. rim. 9.*

CONSOLARMENTE . Avverb. Da consolo , A maniera consolare , o di consolo . *Lat. consulariter , more consulari . Fr. Giord. Pred. R.*

CONSOLATAMENTE . Avverb. Con consolazione .

§. In vece di Con agio , Con riposo . *Lat. quiescē , tranquillē . Gr. ἡσέμα . Franc. Sacch. nov. 124.*

CONSOLATICO . V. A. Snst. Consolato . *Lat. consularatus . Petr. uom. ill. Liv. dec. 3.*

CONSOLATISSIMO . Superl. di Consolato .

- lato . *Lat. tranquillissimus . Tratt. segr. esp. donn.*
- CONSOLATIVO** . Add. Confortativo , Atto , o Acccondo a consolare . *Lat. consolatorius , solandi vim habens . Gr. παρηγορητικός . Ovid. Pist. Buon. Fier. 3. 5. 2.*
- CONSOLATO** . Sust. Grado , e Dignità di consolo . *Lat. consulatus . Gr. ὑπάτου . Bocc. lett. Pin. Ross. 273. Stat. Merc. Tac. Dav. ann. 1. 1.*
 §. I. Per Sorta d' imposizione fatta a favor del consolo , o Diritto , che al consolo appartiene . *Dav. Camb. 99.*
- CONSOLATIO** . Add. da Consolare . *Lat. contentus , voti compos . Gr. κατατυχών . Bocc. nov. 46. 14. E nov. 100. 5. Dant. rim. 17.*
 §. I. Consolato , vale talora Piano , Piacevole . *Lat. sedatus , quietus . Gr. ἡσυχαιός .*
 §. II. Talora ha forza d' avverbio ; onde Pigliarsela consolata , o Far checchè sia consolato , dicesi dell' Imprendere a far checchè sia con agio , e senza molto affaticarvisi . *Fr. Iac. T. 2. 25. 10. Zibald. Andr. 44.*
- CONSOLATORE** . Verbal. masc. Che consola . *Lat. consolator . Gr. παρηγορητής . Lab. 275. Mor. S. Greg. But.*
- CONSOLATORIAMENTE** . Avverb. Per modo di consolare , Con consolazione . *Lat. consolatoriè . Gr. παραμυθιώς . Vit. Plur.*
- CONSOLATORIO** . Add. Atto a perger consolazione , Pieno di consolazione . *Lat. consolatorius . Gr. παραμυθικός . Guid. G. Cavalc. Frutt. ling.*
- CONSOLATRICE** . Femm. di Consolatore . *Lat. consolatrix . Gr. ἡ παρηγορητής . Vit. SS. Pad.*
- CONSOLAZIONE** . Il consolare , Conforto , Refrigerio , Contento . *Lat. consolatio , levamen , solacium . Gr. παραμυθία . Bocc. pr. 3. E 8. F nov. 93. 17. G. V. 12. 72. 12. Cavalc. Specch. cr.*
 §. Far consolazione , vale Mangiare insieme ; che dicesi anche Far carità . *Vit. SS. Pad.*
- CONSOLE** . V. CONSOLO .
- CONSOLIDA MAGGIORE** . Spezie d' erba , detta altrimenti Orecchio d' asino . *Lat. symphyum , solidago . Gr. σύμφυτον . Cr. 6. 40. 1. Zibald. Andr. 122.*
- CONSOLIDAMENTO** . Il consolidare , *Lat. consolidatio . Gr. ἀλοκήρωσις .*
- CONSOLIDARE** . Saldare , Assodare , Riunire insieme ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. consolidare , solidare . Gr. καταβεβαιών . Cr. 1. 4. 2. Volg. Mesf.*
 §. Per metaf. vale Confermare . *Lat. confirmare . Gr. ισχυρίζαν . Mor. S. Greg.*
- CONSOLIDATIVO** . Add. Atto , e Buono a consolidare . *Lat. solidandè vim habens . Gr. ἐπιτύχαιος εἰς τὸ καταβεβαιών . Cr. 5. 51. 5. Volg. Mesf.*
- CONSOLIDATO** . Add. da Consolidare . *Lat. solidatus , confirmatus . Gr. σεστωδής . But. Guicc. stor. 8. 386.*
- CONSOLIDAZIONE** . Il consolidare , Consolidamento . *Lat. consolidatio . Gr. σεστώμα . Volg. Mesf.*
 §. Per metaf. Confermazione . *Lat. confirmatio . Buon. Fier. 3. 1. 5.*
- CONSOLO** , e **CONSOLE** . Sommo magistrato nella repubblica di Roma . *Lat. consul . Gr. ὑπάτος . G. V. 1. 28. 4. Dittam 1. 21.*
 §. I. Per Governante alcuna città , o repubblica . *Maestrazz. G. V. 3. 3. 3.*
 §. II. Per li Capi , e Magistrati dell' arti in Firenze . *Lat. consules . G. V. 7. 13. 4.*
 §. III. Diciamo in proverb. Chi è stato de' consoli , fa che cosa è l' arte ; e si usa così rispondere a celui , che vuol dare ad intendere una cosa a chi la fa meglio di lui .
 §. IV. Chi dice mal dell' arte , non farà de' consoli ; vale , che Chi strapazza il mestiero , non vi farà fortuna .
 §. V. Consoli di mare , Magistrato in Pisa . *Lat. maritimarum casarum cognitores , nautodica , consules artis maris . Gr. ναυροδίκου . Varch. stor. 14. 509.*
 §. VI. Consolo , e Console , quel Capo , che eleggono gli uomini d' alcuna nazione dimoranti in paese straniero . *Lat. consul . Gr. ὑπάτος . Dav. Camb. 99.*
 §. VII. Consolo , e Consolo , di anche il Capo di alcuna accademia .
 §. VIII. Per similit. *Cas. lett. 36.*
- CONSOLO** . V. A. coll' accento sulla seconda. Consolamento , Conforto , Consola

- solazione. *Lat. solatium. Gr. παραμυθία. Fr. Iac. T. 2. 23. 5.*
- CONSUMIGLIARE.** Assimigliare, Far simile. *Lat. assimilare. Gr. ὁμοῖν. Dant. Conv. 100.*
- CONSONANTE.** Che ha consonanza. *Lat. consonans. Gr. σύμφωνος. Esp. Salm. Bocc. vit. Dant. 249.*
 §. Consonante, si dice Quello elemento dell' alfabeto, ch' è fuor del numero delle vocali. *Lat. litera consonantes. Dant. Par. 18. Salo. Avverzim. 1. 3. 1. 8.*
- CONSONANZA.** Accordo delle voci; Contrario di Dissonanza. *Lat. symphonia. Gr. συμφωνία. Sen. Pist. Varch. giuoc. Pitt. Red. rim.*
 §. Per metaf. vale Conformità, Corrispondenza. *Lat. concordia. Guid. G.*
- CONSONARE.** Concordare il suono dell' una voce coll' altra. *Lat. consonare, concinere. Gr. συμφωνῆν.*
 §. Per metaf. vale Conarsi, Corrispondere. *Lat. consonare, convenire. Gr. συμφωνῆν. Com. Inf. 28. Dant. Purg. 22.*
- CONSONATO.** Add. da Consonare. *Fr. Iac. T. 3. 4. 9.*
- CONSONO.** V. L. Add. Che ha consonanza, Che fa consonanza. *Lat. consonus. Gr. σύμφωνος.*
 §. Per metaf. vale Conforme, Concorde. *Lat. concurs. G. V. 11. 19. 4. Bur. Inf. 5.*
- CONSORTE.** Marito, e Moglie. *Lat. coniux. Gr. σύνυμος. Petr. canz. 31. 1. E 36. 6. Red. lett. 1. 82.*
 §. E per Consorto. *Lat. consors, particeps, socius. Gr. μέτοχος. Petr. son. 233.*
- CONSORTERIA.** Compagnia. *Lat. societas. Gr. κοινωνία. G. V. 7. 79. 1. Com. Inf. 13.*
 §. I. Per metaf. *Coll. SS. Pad.*
 §. II. Per Ichietta, Stirpe, Aggregato di più famiglie dell' istesso ceppo. *Lat. familia, stirps, gens. Gr. οἰκετα. M. V. 8. 24. Buon. Fier. 3. 2. 17.*
- CONSORTO.** Compagno, o per parentado, o per altra cosa. *Lat. consors, particeps, socius. Gr. μέτοχος. Dant. Purg. 14. Com. Cavalc. Med. cuor. G. V. 8. 1. 3.*
- CONSORZIO.** Compagnia. *Lat. consortium. Gr. μετοχή. Dant. Inf. 20. Declam. Quinil. P. Serm. S. Ag.*
- CONSPERGERE.** V. L. Cospergere. *Lat. conspergere. Gr. καταβρέχων. Cas. canz. 2. 6.*
- CONSPICERE.** V. L. Vedere intorno, o da per tutto. *Lat. conspiciere. G. V. 12. 72 8.*
- CONSPICUO.** V. L. Add. Espotto alla vista. *Lat. conspicuus. Gr. περιφανής. Vit. Pitt. 25.*
- CONSPIRARE.** Congiurare. *Lat. conspirare. Gr. συνιζαδου. Bemb. stor. 1. 4.*
- CONSPIRATO.** Add. da Conspirare; Congiurato. *Lat. conspiratus, coniuratus. Gr. συναμνός. Dicer. div.*
- CONSPIRATORE.** Verbal. masc. Che conspira, Che congiura. *Lat. conspirator. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONSPIRATRICE.** Femm. di Conspiratore; Che conspira, Che congiura. *Lat. conspirans, coniurata. Gr. συζησασα. Mirac. Mad. M.*
- CONSPIRAZIONE.** Congiura. *Lat. conspiratio, coniuratio, conspiratus. Gr. συναμοσία. Dicer. div. G. V. 10. 109. 1.*
- CONSTARE.** V. L. Apparire, Esser manifesto. *Lat. constare. Gr. σαφές εἶναι. Stor. Eur. 4. 76. E 7. 159.*
- CONSTITUIRE.** Deliberare, Statuire, Ordinare, Costituire. *Lat. constituere, decernere. Gr. ἀφορίζαν. Bocc. nov. 65. 2. Segn. stor. 8. 220.*
- CONSTITUITO.** Add. da Costituire.
- CONSTITUZIONE.** Ordine, Statuto, Costituzione. *Lat. constitutio, decretum. Gr. αποφισμός. Bocc. let. Pin. Ross. 282. Tes. Br. 9. 4. G. V. 7. 44. 4.*
- CONSTRETTO.** Add. da Constrignere, e da Constringere.
- CONSTRIGNERE, e CONSTRINGERE.** Lo stesso, che Costrignere. *Lat. cogere, compellere. Segn. stor. 11. 301.*
- CONSTRINGIMENTO.** Costrignimento. *Lat. conscribitus. Gr. πίδωσις. Maesiruz. 1. 80.*
- CONSTRUIRE.** Ordinare, e Fabricare. *Lat. construere. Gr. συντάττων. Petr. son. 282.*
 §. Construire, termine gramaticale, che vale Far la costruzione, Ordinare l' orazione.

CONSTRUITO. Add. da Construire nel signific. del §.

CONSTRUTTO. Sult. Utile, Profitto. *Lat. uilitas. Gr. ὄφελος.*

§. I. Per lo Construire, Ordinare. *Lat. conclusio, ordo. Gr. ἐπιλογος. Dant. Par. 23. But. ivi.*

§. II. Per Effetto. *Lat. effectus. Gr. ἀποτέλεσμα. Dant. Par. 12.*

CONSTRUTTO. Add. da Construire. *Lat. construetus. Dant. Inf. 11. Amet. 86.*

CONSUBRINO. V. A. Confobrino. *Vit. SS. Pad. G. V. 12. 108. 6.*

CONSUETAMENTE. Avverb. Secondo la consuetudine. *Lat. more, rite. Gr. συνθῶς. Fr. Giord. Pred. R.*

CONSUETO. Add. Usitato, Solito, Ordinario. *Lat. consuetus, usitatus. Gr. συνήθης. Lab. 137. Bocc. lett. Pin. Ross. 278. G. V. 8. 1. 2. Red. Off. an. 5.*

CONSUETUDINARIO. Add. Di consuetudine. *Lat. consuetus, asuetus. Gr. ἐθισμένος. Dant. Conv. 124.*

CONSUETUDINE. Usanza, Costume. *Lat. consuetudo, usus. Gr. ἔθος. Bocc. g. 10. f. 3. G. V. 11. 142. 2. Guicc. stor. 4. 179.*

CONSULTA. Consultazione. *Lat. consultatio. Gr. συμβουλευσις. Segn. stor. 8. 219. Tac. Dav. ann. 16. 231.*

§. I. E per Coloro, che consultano. *Lat. consultum, consultorum conventus. Gr. βελῆ. Tac. Dav. ann. 15. 222.*

§. II. Consulta, dicesti appresso di noi il Consiglio del Principe nelle cose civili, e criminali.

§. III. Per Consulto nel signific. del §. *Red. lett. 2. 204.*

CONSULTARE. Far consulta, Discorrere, Esaminare. *Lat. consultare. Gr. συμβουλευεσθαι. Tac. Dav. stor. 3. 305. Cecch. Donz. 3. 7. Segn. stor. 11. 297.*

CONSULTATO. Add. da Consultare. *Lat. consultus. Gr. βεβουλευμένος.*

CONSULTAZIONE. Consiglio, Discorso, Esame. *Lat. consultatio. Gr. συμβουλευσις. Stor. Eur. 1. 15.*

§. E Consultazione, dicesti anche per lo stesso, che Consulto. *Red. lett. 1. 428. E 429.*

CONSULTIVO. Add. Atto a consultare, Consultorio.

§. Voto consultivo, vale Voto di chi ha facultà di consigliare, e non di decidere. *Lat. consulendi iurium vim habens.*

CONSULTO. Scrittura dell' avvocato a favore del clientulo. *Lat. consilium, consultatio. Gr. συμβουλευσις. M. Bin. rim.*

§. Consulto, dicesti anche il Parere, o il Consiglio, che fanno, o scrivono i medici intorno alla cura d' un ammalato. *Red. lett. 2. 117. E conf. 1. 3.*

CONSULTORE. Verbal. mafc. Che consulta. *Lat. consultor. Gr. βουλευτής. Fir. disc. an. 74. Buon. Fier. 5. 3. 8.*

CONSULTORIAMENTE. Avverb. Da consultare, Con consultazione. *Lat. consulte. Gr. ἐν προνομίας. Libr. cur. mallat.*

CONSULTORIO. Add. Dicesti di persona, o di cosa abile, o idonea a dare, o prendere consiglio. *Maestruzzi. 2. 14.*

CONSUMABILE. Atto a esser consumato. *Dant. Conv. 195.*

CONSUMAMENTO. Il consumare. *Lat. consumptio. Gr. καταπάσις. Cr. 6. 41. 1. Legg. Inv. cr.*

§. Per Afflizione, Travaglio, Tormento d' animo, Struggimento. *Lat. animi afflictio, anxietas. Gr. ἀλίψις. Bocc. nov. 50. 4. E nov. 65. 3.*

CONSUMANTE. Che consuma. *Lat. consumens, absumens. But. Purg. 1. Cr. 2. 25. 4.*

CONSUMANZA. V. A. Consumamento. *Lat. consumptio. Gr. καταπάσις. Fr. Iac. T. 6. 21. 30. Rim. ant. Guitt. F. R.*

CONSUMARE. Logorare, Finire, Ridurre al niente, Torre l' essere, Struggere; e si usa oltre all' att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. consumere, absumere. Gr. ἀναλίπκων. Bocc. intr. 25. E nov. 7. 4. E nov. 18. 10. E nov. 70. 11. Dant. Inf. 11. E Par. 12. E 20. Petr. son. 226. G. V. 2. 3. 1. E cap. 10. 2. Boez. Varch. 2. prof. 2.*

§. I. E per metaf. *Bocc. nov. 18. 21. E nov. 27. 3. Dant. Inf. 7. Petr. canz. 8. 3. E 19. 3.*

§. II. E neutr. pass. per Desiderare ardentemente. *Morg. 18. 188. Lasc. rim.*

§. III. Per Dar perfezione, e compimento. *Lat. consummare, perficere, absol-*

- absolvere*. Gr. ἀποτελεῖν. *Bocc. nov.* 98. 23. *Varch. flor.* 9. 222.
- §. IV. Confunnar la fatica, il tempo ec. vale Impiegarsi di continuo in qualche cosa. *Lat. tempus terere, tempus impendere*. *Bocc. nov.* 8. 4. *Lod. Mart. rim. Caf. lett.* 60.
- CONSUMATIVO**. Add. Atto a consummare. *Fr. Iac. T.* 4. 36. 21. *E* 6. 11. 3.
- CONSUMATO**. Sust. Peverada, nella quale abbiano bollito o polli, o simil carnaggio, tanto che vi si siano consumati dentro. *Ricett. Fior.* 296.
- CONSUMATO**. Add. da Consumare. *Lat. consumptus*. Gr. καταναλωθείς. *Bocc. nov.* 35. 11. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 20. *E* 6. 14. 7.
- §. Per Compiuto, Perfetto. *Lat. perfectus, consummatus*. Gr. τέλειος. *Mor. S. Greg.* 2. 21. *Segn. flor.* 7. 199. *Fir. dial. bell. donn.* 344. *E lett. donn. Prat.* 123.
- CONSUMATORE**. Verbal. masc. Che consuma, Distruggitore. *Lat. consumptor*. *Com. Par.* 16. *Vit. Crist. D.*
- CONSUMATRICE**. Femm. di Consumatore. *Lat. consumptrix*. *Filoc.* 7. 88.
- CONSUMAZIONE**. Fine, Disfacimento, Dissipamento. *Lat. consumptio*. Gr. κατανώσις. *G. V.* 7. 104. 2. *M. V.* 9. 61. *Guid. G. Ricett. Fior.*
- CONSUMO**. Consumamento, Consumazione. *Lat. consumptio*. Gr. κατανώσις. *Red. annot. Diss.* 30.
- CONSUMTIVO**. Add. Consumativo. *Lat. consumendi vim habens*. Gr. δαπανητικός. *Cr.* 6. 16. 1.
- CONSUMTO**. Add. Consumato. *Lat. consumptus*. Gr. καταναλωθείς. *Cr.* 2. 13. 10. *E* 5. 24. 5. *Guar. Past. fid.* 3. 6.
- CONSUZIONE**. Consumazione, Consumamento. *Lat. consumptio, consumptio*. Gr. κατανώσις, συντέλεια. *Guitt. lett. Tratt. segr. cof. donn.*
- CONSONARE**. Lo stesso, che Consonare. *Lat. consonare, concinere*. Gr. συμφωνῆν.
- §. I. Per metaf. vale Con farsi, e Corrispondere. *Lat. convenire*. Gr. ἐφωρμύζαν. *Dant. Par.* 19. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 11.
- §. II. Per Sembrar verisimile. *Tac. Dav. ann.* 15. 219.
- CONSURGERE**. V. L. Surgere, Nascere, Avete origine. *Lat. consurgere*. Gr. γίγνεσθαι. *Dant. Conv.* 76.
- CONSUSTANZIALE**. V. L. Add. Di una stessa sostanza. *Lat. * consubstantialis*. *Teol. Mist. S. Ag. C. D.*
- CONTADINELLO**. Dim. di Contadino; detto alle volte per vezzi. *Poliz. st.* 19. *Fir. Af.* 166.
- CONTADINESCO**. Add. Di contadino, o Da contadino. *Lat. rusticus, agrestis, rusticanus*. Gr. ἀγροικός. *Alleg.* 199. *E* 200.
- CONTADINO**. Sust. Abitator del contado. *Lat. agricola*. Gr. ἀγρότης. *G. V.* 8. 55. 3. *E* 9. 80. 2. *M. V.* 1. 74.
- §. I. Contadino, più particolarmente vale Colui, che lavora la terra. *Lat. colonus, agricola, rusticus*. Gr. γεωργος. *Bocc. nov.* 60. 14. *G. V.* 8. 12. 2. *Borgh. Vesc. Fior.* 518.
- §. II. Contadina, è anche una Specie di danza. *Malm.* 11. 45.
- CONTADINO**. Add. Contadinesco, Di contadino, o Da contadino. *Lat. rusticus*. Gr. ἀγροικός. *Bocc. nov.* 72. 2. *E lett. Pin. Ross.* 288.
- CONTADINOTTO**. Contadino di bella statura, e di bella età.
- CONTADO**. Campagna intorno alla città, nella quale si contengono i villaggi; e le possessioni. *Lat. ager*. *Dim. Comp.* 3. 35. *Bocc. intr.* 14. *E nov.* 49. 5.
- §. Per Tenitorio, Dominio, Contea. *Lat. comitatus*. *M. V.* 1. 74. *itt. Bocc. nov.* 29. 9.
- CONTAGIO**. Male attaccaticcio, Peste. *Lat. pestis, contagium*. Gr. νότος ἐπιδημική. *Red. lett.* 1. 289.
- CONTAGIONE**. Influenza di male, che s' appicca, Contagio; e dicesi per lo più della peste, per esser più contagioso. *Lat. contagium*. Gr. νότος. *Varch. stor.* 7.
- §. Per metaf. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 4. *Fir. Af.*
- CONTAGIOSO**. Add. Aggiunto d' infermità, vale Appiccaticcio, e Atto per sua natura ad appiccarsi, e trasfondersi. *Lat. contagiosus*. Gr. λοιμώδης. *G. V.* 12. 108. 10. *Guicc. flor.* 19. 114.
- §. Per metaf. *Com. Par.* 16.
- CONTAMENTE**. V. A. Avverber Acco-

conciamente, Leggiamamente. *Lat. com-
pote, eleganter. Liv. M. M. V. 2. 32.*

E 10. 59. *Vegez*

CONTAMENIO. Il contare, e 'l Conto
stefso. *Lat. dinumeratio, numeratio.*
Gr. ἀριθμησις. Amm. ant. 11. 11. 2.

§. Contamento, per Raccontamento,
Narrazione. *Lat. narratio. Gr. διήγησις.*
Fr. Iac. T. 1. 3. 4.

CONTAMINABILE. Add. Atto ad
esser contaminato. *Lat. contaminatus.*
Gr. καταμερολοσμένος. S. Ag. C. D.

CONTAMINAMENTO. Contaminazio-
ne. *Lat. inquinamen.um. Gr. ξυπα-
εία. Val. Maf.*

CONTAMINARE. Macchiare, Brutta-
re, Corrompere, Infettare, Comunicare
il male. E si usa anche nel sentim.
neutr. pass. *Lat. contaminare, inq-
uinare. Gr. μιάνειν. Bocc. intr. 9. E
nov. 53. 5. G. V. 8. 37. 3. Morg. 19.
128.*

CONTAMINATISSIMO. Superl. di Con-
taminato. *Lat. contaminatissimus. Gr.
μιαρώτατος. S. Ag. C. D.*

CONTAMINATO. Add. da Contamina-
re. *Lat. contaminatus. Gr. μιανθείς.*
*Coll. SS. Pad. Volg. Mes. Fir. disc. an.
86.*

CONTAMINAZIONE. Il contaminare,
Macchia, Corruzione, Infezione, Brut-
tura. *Lat. contaminatio, inquinatio.*
*Gr. ἀκαθαρσία. Bocc. nov. 53. 5. Com.
Inf. 5. Red. conf. 1. 15.*

CONTANTE. Che conta. *Lat. nume-
rans. Gr. ἀριθμῶν.*

§. I. Dicesi Contante, e Contanti
assolutam. e Denar contanti; e vagliono
Danaro effettivo. *Lat. pecunia numera-
ta. Gr. ἀργύριον καταβληθέν. Bocc.
nov. 13. 4. E nov. 83. 2. G. V. 12.
106. 2. Burch. 1. 53. Tac. Dav. ann.
6. 116. Segn. flor. 9. 246.*

§. II. Onde Di contanti, e In con-
tanti, vagliono lo stefso, che Co' da-
nari contanti. *Bern. Or. 1. 7. 18. Varch.
flor. 12. 444.*

§. III. A contanti, vale Col paga-
mento pronto, in moneta effettiva. *Lat.
praesenti pecuniâ. Bocc. nov. 80. 15. Ar.
rim.*

§. IV. Per similit. Avere alcuna
cosa in contanti, trattandosi d' inge-
gno, di scienza, o simili, vale Averla
sempre pronta ad ogni occorrenza an-

corchè improvvisa. *Lat. in numerato
habere.*

§. V. In proverb. Comperar le li-
ti, o le brighe a contanti, vale Cer-
carne spontaneamente. *Varch. Ercol.
8.*

CONTANZA. V. A. Contezza. *Lat.
fama, celebritas. Gr. εὐδοξία. Rim.
ant. Buonag. Urb. P. N.*

CONTARE. Annoverare. *Lat. numera-
re. Gr. ἀριθμῶν. Petr. canz. 7. 5. E
son. 43. Cas. lett. 68.*

§. I. Contare, dicesi eziandio per
Pagare. *Lat. pecuniam solvere.*

§. II. Per Valutare, Dar prezzo.
*Lat. aestimare, taxare, alicuius rei pre-
mium indicare. G. V. 9. 75. 1. Rim.
ant. Dant. Maian. 72.*

§. III. Per Istimare, Riputare; ed
in questo signific. è talora neutr. pass.
Lat. aestimare, existimare. Gr. νομίζειν.
*Dant. Purg. 20. Bu. iui. Dant. rim.
46.*

§. IV. Per Fare i conti. *Lat. ratio-
nes supputare. Gr. λογίζεσθαι. G. V.
11. 89. 9. Tratt. pecc. mort. Morg. 27.
262.*

§. V. Contare, neutr. absol. vale
anche Aver autorità, credito. *Lat. gra-
tiâ, auctoritatie flores.*

§. VI. Per Raccontare, Narrare,
Dire. *Lat. narrare, explicare. Gr. δια-
σαρνίζειν. Esp. Par. Nosi. Dant. Inf.
23. Petr. canz. 19. 1.*

CONTASTAMENTO. V. A. Il conta-
stare. *Lat. contentio. Gr. ἐρις. Fr.
Giord. Pred. S. Sen. Pisi. Libr. Dicer.
Amm. ant. 36. 6. 6.*

CONTASTANTE. V. A. Che contrasta.
*Lat. contendens. Gr. ἐρίζων. Amm. ant.
19. 2. 7. G. V. 12. 108. 8.*

CONTASTARE. V. A. Contrastare.
*Lat. contendere. Gr. ἐρίζειν. G. V. 7.
23. 4. E 8. 21. 1. E 9. 77. 2. Tav.
Rit. Fr. Giord. Pred. S. Boez. 6. S.
79.*

CONTASTATO. V. A. Add. da Conta-
stare. *Lat. impeditus. M. V. 1. 9.*

CONTASTATORE. V. A. Contrastato-
re. *Lat. adversarius. Gr. ἐριστικός. G.
V. 10. 131. 4. Amm. ant. 9. 6. 7.*

CONTASTEVOLE. V. A. Add. De-
dito a contrastare, Litigioso. *Lat. li-
tiosus, rixosus. Gr. ἐριστικός. Fav.
Esp.*

- CONTASTO.** V. A. *Contrasto*. Lat. *contentio*. Gr. φιλονεικία. *Bocc. nov.* 41. 31. *G. V.* 7. 25. 2. *Franc. Barb.* 189. 13. *Ricord. Maleisp.* 88.
- CONTIATO.** Add. da *Contare*. Lat. *numeratus*. Gr. ἀριθμηθείς. *Bocc. nov.* 79. 21. *E lett. Pin. Ross.* 273.
- §. I. Per *Raccontato*. Lat. *narratus*. Gr. διηγηθείς. *Bocc. nov.* 20. 1.
- §. II. Per *Mentovato*. *Franc. Sacch. nov.* 48.
- CONTATORE.** Verbal. masc. Che conta, Che annovera. Lat. *numerator*, *calculator*. Gr. λογιστής. *Tes. Br.* 2. 48.
- CONTATRICE.** Verbal. femm. di *Contatore*. Lat. *narratrix*. Gr. διηγημένη. *Fr. Giord. Pred. R.*
- CONTATTO.** V. L. *Toccamento*. Lat. *contactus*. Gr. φηλαφία. *Cr.* 4. 10. 2.
- §. Angolo del *contatto*, dicefi da' matematici l' Angolo, che fa la tangente colla circonferenza del cerchio. *Gal. lett.*
- CONTE.** Signore di *contéa*. Lat. * *comes*. *Bocc. nov.* 13. 26. *Maesiruz.* 2. 25. *Dant. Inf.* 33. *E Par.* 16.
- §. Per *similit.* *Dant. Par.* 25. *But. ivi.*
- CONTE'A.** *Dominio*, e *Stato* del *conte*. Lat. * *comitatus*. *Bocc. nov.* 13. 26. *G. V.* 6. 91. 1.
- CONTECO.** *Teco*. Lat. *tecum*. Gr. μετὰ σέ. *Bocc. nov.* 80. 26. *Ninf. Fies.* 289. *Fr. Iac. T.* 3. 24. 43. *Morg.* 1. 123.
- CONTEGGIARE.** *Fare i conti*, *Mettere in conto*. Lat. *rationis subducere*. Gr. λογίζεσθαι. *Malm.* 8. 5.
- CONTEGNA.** *Contegno nel signific.* del §. II. Lat. *fajius*. *Euon. Fier.* 3. 2. 17.
- CONTEGNENZA.** V. A. *Compreso*, *Contenuto*, *Circuito*, *Tenitorio*. Lat. *circivius*, *ambivus*. Gr. περιβολή, περιόδος. *Guid. G.*
- CONTEGNO.** *Suff. da Contenere*; *Circuito*, *Contenuto*. Lat. *circivius*. *Dant. Inf.* 22.
- §. I. *Contegno*, per *Apparenza*, *Sembianza*, *Attitudine*, *Atto*. Lat. *facies*, *species*. Gr. εἶδος. *Dant. Inf.* 17. *Distam.* 1. 11. *Rim. ant. inc.* 117.
- §. II. *Contegno*, vale anche *Falto*, o *Portamento altiero*, e *grave*.
- §. III. *Onde Andare in contegno*, che vale *Andar con portamento sostenuto*, ed *altiero*. Lat. *elatum incedere*. Gr. ὑπερφυανέσθαι. *Bocc. nov.* 72. 5.
- §. IV. *Stare in contegno*, vale *Stare sul grave*, *Stare con fasto*. Lat. *elate*, ac *superbe se gerere*, *vel ferre*, *gravitatem praeferre*. *Bern. Orh.* 1. 27. 9.
- CONTEGNOSO.** Add. Che sta in *contegno*, Che mostra *gravità*, e *altierezza*. Lat. *gravis*, *severus*. Gr. σεμνός. *Bocc. nov.* 65. 10. *Galat.* 28. *Tac. Dav. ann.* 12. 157.
- CONTEMPERANZA.** Il *contemperare*. Lat. *temperies*, *temperamentum*. Gr. κράσις. *Trait. segr. col. donn.*
- CONTEMPERARE.** *Ridurre una cosa al temperamento d' un' altra*, *Aggiustare*. Lat. *contemperare*. Gr. συγκρατύνωαι. *Cr.* 2. 8. 8. *But. Par.* 1. 2.
- §. Per *Temperare*, *Mitigare*, *Moderare*. *But.*
- CONTEMPERATO.** Add. da *Contemperare*. Lat. *temperatus*, *moderatus*. Gr. σύγκρατος. *Mor. S. Greg. But.*
- CONTEMPERAZIONE.** *Contemperanza*. Lat. *temperies*, *temperamentum*. Gr. κράσις. *Libr. cur. malatt.*
- CONTEMPLEMBLE.** Add. *Degno d'esser contemplato*. Lat. *contemplatione dignus*. *Fr. Giord. Pred. R.*
- CONTEMPLAMENTO.** Il *contemplare*. Lat. *contemplatio*. Gr. θεωρησις. *But. Purg.* 32. 1. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 8. *Coll. Ab. Isaac.* 13.
- CONTEMPLANTE.** Che *contempla*; e si usa alcuna volta in forza di *lust.* Lat. *contemplans*, *contemplator*. Gr. θεωρός. *Dant. Par.* 22. *E* 32. *Fr. Iac. T.* 1. 2. 51.
- CONTEMPLANZA.** V. A. *Contemplazione*. Lat. *contemplatio*. Gr. θεωρησις, θεωρία. *Com. Par.* 29.
- CONTEMPLARE.** *Affissar la mente*, e *l' pensiero*. Lat. *contemplari*. Gr. θεωρεῖν. *G. V.* 8. 64. 3. *Dant. Par.* 18. *E Conv.* 148. *Petr. cap.* 6.
- CONTEMPLATIVO.** Add. *Dedito*, e *Accencio a contemplare*. Lat. *contemplativus*. Gr. θεωρητικός. *Tes. Br.* 7. 6. *Fr. Iac. T.* 1. 7. 32. *Esp. Pat. Nisi. Cavalc. Fruit. ling.*

CONTEMPLATO. Add. da Contemplare. *Bocc. lett.*

CONTEMPLATORE. Verbal. masc. Che contempla. *Lat. contemplator. Gr. θεωρητής. Esp. Vanz. Mor. S. Greg.*

CONTEMPLATRICE. Verbal. femm. di Contemplatore. *Lat. contemplatrix. Gr. θεωρήτρια. But.*

CONTEMPLAZIONE. Il contemplare. *Lat. contemplatio. Gr. θεωρία. Com. Par. 21. Scal. S. Ag. Cavale. Frust. ling. Libr. Pred. P. S.*

§. A contemplazione, posto avverbialm. vale A piacere, A cagione, Per cagione, e simili. *Lat. causâ, gratiâ. Gr. χάρις. Morg. 15. 13. Vinc. Mart. lett. 38. Fir. Af. 245. Cas. lett. 53.*

CONTEMPORANEO. Add. D' un medesimo tempo. *Lat. coetaneus. Gr. σύγχρονος. Bocc. vit. Dant. 243. E 252. Fior. Ital. D. Red. lett. occb.*

CONTEMPERARE. Contemperare. *Lat. temperare. Gr. συγκυρηνῶνα. Petr. canz. 20. 1. Boez. Varch. 1. rim. 5.*

§. Contemperare, il dissero gli antichi per Contemplare. *Lat. contemplan. Diut. 5. 4.*

CONTENDENTE. Che contende. *Lat. contendens. Gr. ἐριζών. Tass. Ger. 12. 102.*

CONTENDENZA. V. A. Contesa. *Lat. contentio, controversa. Rip. ant. P. N. Not. Iac. Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

CONTENDERE. In att. e neutr. signific. Contradire, Quistionare, Mettere in disputa. *Lat. contendere. Gr. φιλονεικῶν. G. V. 8. 40. 2. Passi. 320. Vit. S. Gio: Bat. Maestruzz. 2. 9. 9. Petr. cap. 10.*

§. I. Per Isforzarsi, Affaticarsi. *Lat. contendere, niti, laborare. Gr. παρὰ δου. Dant. Purg. 17. M. V. 10. 6. Vit. S. Gio: Bat. 196.*

§. II. Per Vietare, Proibire. *Lat. petare, carcere, prohibere. Gr. κωλύειν. Petr. canz. 5. 8. E 8. 6. E son. 71.*

§. III. E neutr. pass. per Opporsi. *Lat. adversari, altercari. Gr. ἐναντιῶσαι. G. V. 10. 131. 3. Nov. ant. 50. 1. Bocc. nov. 45. 14.*

§. IV. Per Attendere. *Lat. incumbere, operam dare. Gr. προσέχειν. Cron. Vell. 25.*

§. V. Contendere, usarono gli antichi anche per Congiugnerli carnalmente, Aver che fare. *Lat. rem habere. Gr. γυνώσκων. Tass. Rit. Vit. S. Ant.*

CONTENDEVOLMENTE. Avverb. Con contendimento, Adiratamente, Con modo contenzioso. *Lat. contentiosè. Gr. ἐριστιμῶς. Declam. Quintil. P. CONTENIMENTO. Il contendere, Contesa. Lat. contentio. Gr. ἐρις.*

CONTENDITORE. Verbal. masc. Che contende, Riottofo. *Lat. altercator, litigiosus, rixosus. Gr. φιλονεικός. Amm. ant. 35. 6. 10. Tes. Br. 7. 37.*

CONTENDITRICE. Verbal. femm. di Contenditore. *Lat. altercatrix, rixosa. Gr. ἡ φιλονεικός. Com. Inf. 9.*

CONTENENTE. Che contiene. *Lat. continens. Gr. τυνέχων. Com. Inf. 21.*

§. Per Quegli, che ha virtù di contenersi, o che ha contegno. *Lat. continens, temperans. Gr. ἐγκρατικός. M. V. 7. 21.*

CONTENENTE. Avverb. Incontanente, Subito. *Lat. confestim, illico. Gr. ἀρτί, εὐθύς. Vend. Crist.*

CONTENENZA. Conteggenza, Il contenuto. *Lat. comprehensio. Gr. περιεχομή. Franc. Barb. 175. 16.*

§. Contenenza, vale anche Contegno, Gravità. *Lat. facies, specius. Gr. ἄδος. M. V. 4. 74. tit. Franc. Sacch. rim. 18. Sen. Piff. 114.*

CONTENERE. Tenere, e Racchiudere dentro di se, Comprendere. *Lat. continere, comprehendere. Gr. περιέχειν. Bocc. intr. 3. E 22. E nov. 14. 2. Dant. Purg. 29. Red. Oss. an. 98.*

§. I. In signific. neutr. pass. per Fermarsi, Arrestarsi. *Dant. Purg. 8.*

§. II. Pur neutr. pass. per Istare in contegno, Tener posto, gravità, e simili. *Lat. elato, ac superbe se gerere, gravitatem praesferre. Gr. ὑπερηφανεύειν. M. V. 9. 103.*

§. III. Per Reprimere, Raffrenare. *Lat. compefcere, franare, continere. Gr. κρατῶν. Pass. 65.*

§. IV. E neutr. pass. per Temperarsi, Astenersi, Raffrenar l' appetito di checchè sia. *Lat. se continere. Gr. ἐγκρατεύειν. M. V. 3. 43. Salv. Granch. 1. 3.*

CONTENIMENTO. Il contenere. *Lat. comprehensio. Gr. περιεχομή.*

- §. I. Per Astinenza. *Lat. abstinencia. Coll. SS. Pad.*
- §. II. Per Contegno, Contenuto. *Lat. ambitus. Gr. περιουσία. But. Inf. 22.*
- CONTENNERE.** V. L. Disprezzare, Burlare, Deridere. *Lat. contemnere. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Iac. T. 2. 22. 12. Zibald. Andr.*
- CONTENTAMENTO.** Piacere, Soddisfazione. *Lat. animi expletio. Gr. ἐκπλήρωσις. Vit. S. Gio: Bat. G. V. 12. 4. 2. Bocc. nov. 18. 24. But. Agn. Pand. 15.*
- CONTENTARE.** Soddisfare, Adempire l' altrui voglia; Far contento. *Lat. alicuius voluntati satisfacere, alicuius animum explere. Gr. ἐκπλήρῶν. Bocc. nov. 12. 17. E nov. 36. 20. G. V. 12. 56. 1.*
- §. I. In signific. neutr. pass. per Restar soddisfatto. *Lat. contentum esse. Gr. ἀγαπητῶς ἔχων. Bocc. nov. 38. 5. B nov. 100. 13.*
- §. II. E parimente neutr. pass. per Acconsentire. *Lat. assentiri, consentire. Gr. συμφωνῶν. Bocc. nov. 18. 15. E nov. 82. 3.*
- CONTENTATO.** Add. da Contentare; Soddisfatto, Acquietato. *Lat. contentus, acquiescens. Gr. αὐτάρκης. Dant. Purg. 24. Bocc. nov. 19. 16.*
- CONTENTATURA.** Contentamento. *Lat. satisfactio. Gr. πληροφορία. Borgh. Orig. Fir. 182.*
- §. Onde Essere di grande, o di facile, o di difficile contentatura, vale Contentarsi facilmente, o difficilmente. *Lat. facilem, aut difficilem esse. Car. lett. 2. 240. Fir. dial. bell. donn. 399.*
- CONTENTEVOLE.** V. A. Add. Che contenta. *Lat. satisfaciens, gratus. Gr. ἡδὺς, χαρῆς. Din. Comp. 3. 73.*
- CONTENTEZZA.** Contento sust. *Lat. voluptas, delectatio, iucunditas. Gr. ἡδονή. Fr. Iac. T. 3. 28. 1. Fir. As. 132. E disc. an. 57. Capr. Bott.*
- CONTENTIBILE.** V. L. Add. Disprezzabile. *Lat. contemnendus. Coll. Ab. Isac 17. E cap. 12.*
- CONTENTISSIMAMENTE.** Avverb. Con grandissimo contentamento. *Lat. iucundissime. Gr. ἡδίστα. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONTENTISSIMO.** Superl. di Contento add. *Lat. latissimus. Gr. ἑλαττωτέρως.*
- τῶν. Bocc. nov. 17. 47. E g. 6. f. 7. Vinc. Mart. lett. 55. Ambr. Cof. 3. 1.*
- CONTENTIVO.** Add. Che contiene. *Contentivus. Gr. συνεκτικός. Cr. 5. 13. 16.*
- CONTENTO.** Sust. Contentamento. *Lat. voluptas, oblectatio, delectatio, iucunditas. Gr. χαρῆ. Dittam. 5. 1. Filoc. 5. 14. Fiamm. 4. 187. Cant. Carn. 40. Boez. Varch. 3. prof. 9. E 3. rim. 11. Galat. 45. Vinc. Mart. lett. 14. E 15. Red. Dittin. 15.*
- §. I. E per lo Contenuto. *Lat. contentum, quod continetur. Gr. περιεχόμενον. Dant. Inf. 2. But. ivi. Dant. Par. 2. Com. Inf. 21.*
- §. II. Per Disprezzo, Derisione. *Lat. contemptus. Gr. καταφρόνησις. M. V. 7. 23. Coll. Ab. Isac 12. E 20. Fior. S. Franc. 155.*
- CONTENTO.** Add. Contentato, Soddisfatto, Lieto, Allegro. *Lat. contentus. Gr. αὐτάρκης. Bocc. nov. 2. 14. E nov. 28. 9. E nov. 46. 17. E nov. 68. 11. E num. 22. Dant. Inf. 19. E Purg. 3. Petr. canz. 15. 2. E son. 306. Boez. G. S. 44. Boez. Varch. 2. prof. 5.*
- §. Per Contenuto. *Lat. quod continetur. Gr. περιεχόμενος. Franc. Barb. 2. 1. E 70. 10.*
- CONTENUTO.** Sust. Contenimento, Somma. *Lat. summa.*
- CONTENUTO.** Add. da Contenere. *Lat. quod continetur. Gr. περιεχόμενος. Dant. Par. 2. Red. Off. an. 47.*
- CONTENZIONE.** Contesa. *Lat. contentio, concertatio. Gr. φιλονεικία. Amm. ant. 35. 6. 6. Tes. Br. 6. 9. Tratt. pecc. mort. Quist. filosof. 5. Cavalc. Med. cuor. Bocc. nov. 17. 13.*
- CONTENZIOSAMENTE.** Avverb. Con contenzione. *Lat. contentiose. Gr. ἐριστικῶς. Amm. ant. 30. 8. 2. S. Ag. C. D.*
- CONTENZIOSISSIMAMENTE.** Superl. di Contenziosamente. *Lat. maxime contentiose. Gr. ἐριστικώτατα. Fr. Giord. Pred. R.*
- CONTENZIOSO.** Add. Litigioso. *Lat. contentiosus, rixosus. Gr. φιλονεικός. Amm. ant. 36. 6. 14. Cavalc. Pungil. E Discipl. spir.*
- §. Contenzioso, dicesi da' canonisti il Foro, ove s' agitano le liti, e le differenze, a distinzione di quello, che essi chiamano di coscienza. *Maestruz. 1. 62.*

CONTERMINALE. Add. Che termina insieme. *Lat. conterminus. Gal. dial. nov. 510.*

CONTESEA. Il contendere, Contenzione. *Lat. contentio, altercatio. Gr. μάχος. G. V. 7. 25. 2. Bocc. nov. 45. 9. Franc. Sacch. nov. 189. Cas. uf. com. 102. Ar. Fur. 20. 39.*

CONTESSA. Femm. di Conte. *Lat. haec comes, * comissa. Bocc. nov. 29. 16. G. V. 9. 58. 1. Dittam. 2. 24.*

§. Contessa, e Contessa di Civilari, modo usato in gergo per la Votatura de' cessi. *Bocc. nov. 79. 41. Pataff. 2.*

CONTESSERE. Tessere, Comporre, Congiugnere artificiosamente insieme. *Lat. contexere. Gr. συνφαίνειν. Morg. 14. 85.*

CONTESTABILE. Nome di dignità militare, Contestabile. *Lat. comes stabuli. Sen. Pist. 95.*

§. I. Contestabile, e Gran contestabile, è anche nome di Dignità principale nelle corti de' principi grandi. *Ar. Fur. 5. 81. Segn. stor. 9. 249.*

§. II. Gran contestabile, chiamasi la principal Dignità nella religione de' cavalieri di santo Stefano.

CONTESTARE. Termine de' legisti, che vale Intimare, Notificare. *Lat. contestari. Gr. διαμαρτυρεῖν. Stat. Merc. Cron. Morell.*

CONTESTATO. Add. da Contestare; Intimato, Notificato. *Lat. contestatus. Libr. Amor.*

CONTESTAZIONE. Il contestare. *Lat. contestatio. Gr. διαμαρτυρία.*

CONTESTO. Sust. Teste, e più propriamente Quello, che precede, e segue alcun particolar teste. *Segn. Mann. Dic. 13. 3.*

§. Contesti, diciamo anche i Testimonj, allora che depongono in conformità, e sono interamente fra di loro concordi. *Lat. testes. Gr. συμαρτυροῦντες.*

CONTESTO. Add. da Contessere. *Lat. contexus. Petr. canz. 42. 2. Alam. Coli. 5. 110. Boez. Varch. 1. pref. 1. Bamb. rim. Tass. Ger. 8. 85.*

§. Per metaf. *Dant. Par. 19.*

CONTEZZA. Notizia. *Lat. cognitio, astitia. Gr. γνώσις. Dant. Purg.*

Hhhh 2

24. *Franc. Barb. 194. 12. Bemb. lett.*

§. Per Familiarità. *Lat. consuetudo. Bocc. nov. 15. 4. Franc. Sacch. nov. 50.*

CONTICINO. Dim. di Conto; Piccol conto. *Lat. ratiuncula. Alleg. 225.*

CONTIGIA. V. A. Calza solata col cuoio, stampata intorno al piede. *But. Par. 15. Pramm. Riform. del 1356.*

§. E generalmente per Ogni ornamento, e per Ogni vaghezza. *Lat. ornamentum, venustas. Gr. κόσμημα. Liv. M. Amm. ant. G. 69. Nov. ant. 92. 4.*

CONTIGIATO. Add. Ornato di contigie. *Dant. Par. 15. But. ivi. Franc. Sacch. rim. 55.*

CONTIGUITA', CONTIGUITADE, e CONTIGUITATE. Astratto di Contiguo. *Lat. * contiguus. Gal. Gall.*

CONTIGUO. Add. Rasente, Allato, Accosto, Che si tocca. *Lat. contiguus. Gr. συναφής. Com. Inf. 34. Varch. stor. 9. Stor. Eur. 5. 108.*

§. Contiguo, termine de' filosofi, dicesi delle Parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l'una sia al contatto dell'altra.

CONTINA. V. A. vale Febbre continua. *Lat. febris continua. M. V. 3. 43. E 5. 25. Pataff. 9. Segr. Fior. Mandr. 4. 2.*

CONTINENTE. Contenente. *Lat. continens, comprehendens. Gr. συνέχων. Cr. 6. 1. 6.*

§. Per Quegli, che ha virtù di continenza. *Lat. * continens. S. Grisost. S. Ag. C. D. Macfiruz. 2. 35.*

CONTINEMENTEMENTE. Avverb. Con continenza. *Lat. continenter. Gr. ἐγκρατῶς. Fr. Giord. Pred. R.*

CONTINENTISSIMAMENTE. Superl. di Continentemente. *Lat. continentissime. Gr. ἐγκρατέστατα. Libr. cur. mallat.*

CONTINENTISSIMO. Superl. di Continentente. *Lat. continentissimus. But. Inf. 4.*

CONTINENZA. Il contenere. *Lat. ambitus. Gr. περιχώ. Dant. Par. 33. Bocc. lett.*

§. I Per Quella virtù, colla quale l'uomo si fa temperare, e contenere. *Lat. continentia. Gr. ἐγκράτεια. Tesf.*

Tes. Br. 6. 39. *Com. Par. 21. Cavalc. Penit. Franc. Barb. 106. 10. G. V. 6. 64. 4. Bocc. nov. 38. 11.*

§. II. Per Maniera di portarsi, o contenersi in alcuno affare, Contegno. *Lat. modus. Bocc. nov. 99. 46. Pecor. g. 5. nov. 2. Cron. Morell. 228.*

§. III. Per Saldezza, Fermezza. *Lat. firmitudo, stabilitas. Gr. στερεότης. Liv. M.*

CONTINGENTE. Che contingere. *Lat. contingens.*

§. I. Contingente, è anche Termine filosofico, e vale, Che può essere, e non essere, Indeterminato. *Lat. contingens. Gr. ἐνδεχόμενον. Dant. Par. 13. E 17. Pass. 329. Maesruzz. 1. 54.*

§. II. Contingente, diceasi anco per Rata, o Porzione di checchessia, che tocca a ciascuno.

CONTINGENTEMENTE. Avverb. Con contingenza. *Lat. *contingenter, fortuito. Gr. ἀποτύχως. Varch. flor.*

CONTINGENZA. Il contingere. *Lat. contingentia. Gr. τὸ συμβεβηκός.*

§. I. Contingenza, è anche Termine filosofico, e vale Indeterminazione, e 'l Potere avvenire, o non avvenire. *Lat. contingens. Gr. τὸ ἐνδεχόμενον. Dant. Par. 17. But. ivi.*

§. II. Per Cosa contingente. *Dant. Par. 13. But. ivi.*

CONTINGERE. V. L. Avvenire, Accadere, Succedere. *Lat. contingere, evenire. Gr. συμβεβῆναι. Dant. Par. 25. But. ivi.*

CONTINGIA. Contigia. *Borgh. Arm. Fam. 38.*

CONTINOVA. Lo stesso, che Continua. *Lat. continuatio. Gr. συνέχεια. Com. Inf. 12.*

§. Continova, vale lo stesso, che Contina, Febbre continua. *Lat. febris continua. Alleg. 229.*

CONTINUAMENTE. Avverb. Lo stesso, che Continuamente. *Lat. assidue, continis, continenter. Gr. συνεχῶς. Vit. S. Gio: Bat. 187. Segn. flor. 6. 160.*

CONTINUAMENTO. Lo stesso, che Continuamento. *Lat. *continuatio. Gr. συνέχεια.*

CONTINOVANZA. Lo stesso, che Continuanza. *Lat. continuatio. Salv. Orat.*

CONTINOVARE. Lo stesso, che Continuare. *Lat. continuare, perseverare. Gr. περισσεύειν. Cron. Morell. 226.*

CONTINOVATO. Add. da Continovare. *Lat. continens, continuus. Gr. συνεχής. M. V. 3. 26.*

CONTINOVAZIONE. Lo stesso, che Continuazione. *Lat. continuatio, perseverantia, perseveratio. Gr. ἐπιμονή, καρτερία.*

CONTINOVITA', **CONTINOVITADE**, e **CONTINOVITATE**. Astratto di Continovo; Continuazione. *Lat. continuatio, perseverantia, perseveratio. Gr. καρτερία.*

CONTINOVO. Add. Lo stesso, che Continuo. *Lat. continuus, assiduus. Gr. συνεχής.*

§. Febbre continova, vale Quella, che non lascia libero l' inferno. *Lat. febris continua.*

CONTINOVO. Lo stesso, che Continuo, avverb. *Lat. continue, assidue. Gr. συνεχῶς. G. V. 8. 78. 3.*

§. Di continovo, Del continovo, o Al continovo, posti avverbialm. vagliano lo stesso. *G. V. 6. 17. 3. Cron. Morell. 221.*

CONTINUA. Verbal. Continuazione. *Lat. continuatio. Gr. συνέχεια.*

§. Continua, vale anche lo stesso, che Contina. *Lat. febris continua.*

CONTINUAMENTE, che anche fu detto **CONTINUAMENTE**. Avverb. Sempre, Del continuo, Senza intermissione. *Lat. assidue, continuè, continenter. Gr. συνεχῶς. Bocc. nov. 2. 12. G. V. 9. 98. 2. Dant. Inf. 14. Amm. ant. 33. 1. 4.*

CONTINUAMENTO. Continuazione. *Lat. *continuatio. Gr. συνέχεια. G. V. 9. 116. 1. Albert. 50.*

CONTINUANZA. Continuazione. *Lat. continuatio. Gr. συνέχεια. Cr. 6. 6. 3. Com. Purg. 18. But. Inf. 7. Bocc. g. 1. f. 4.*

CONTINUARE, che anche dagli antichi si scrisse **CONTINOVARE**. Seguitar a fare, Non interrompere, Durare. *Lat. continuare, perseverare. Gr. περισσεύειν. Bocc. introd. 49. E not. 10. 7. E nov. 24. 1. Dant. Inf. 10. Petr. canz. 20. 2.*

§. I. Per Essere attaccato, o congiunto. *Lat. adherere, coherere, congiungi. Gr. συγκολληθῆναι. Volg. Raf.*

§. II.

- §. II. Per Continuare a usare, in significato. att. *Vit. Plus.*
- CONTINUATAMENTE**. Avverb. Con continuazione. *Lat. continuè . Gr. συνεχώς . Gal. dial. mot. 107.*
- CONTINUATO**. Add. da Continuare. *Lat. continens, continuus . Gr. συνεχής . Coll. Ab. Isaac 15. Libr. Pred. Galat. 51.*
- CONTINUAZIONE**. Il continuare. *Lat. continuatio, perseverantia, perseveratio . Gr. ἐπιμονή, καρτερία . Declam. Quintil. P. Red. lett. 2. 121.*
- CONTINUITA'**, **CONTINUITADE**, e **CONTINUITATE**. Astratto di Continuo; Continuazione. *Lat. continuatio, perseverantia, perseveratio . Gr. καρτερία . Eut. Par. 8. 1. Cavalc. Med. cuor. Com. Inf. 19.*
- CONTINUO**. Sust. Termine de' filosofi. Composto di parti non separate fra di loro. *Gal. dial. mot. 499. E 510.*
- CONTINUO**, che anche dagli antichi si scrisse **CONTINUVO**. Add. Che ha continuazione. *Lat. continuus, assiduus . Gr. συνεχής . Bocc. nov. 2. 5. Petr. son. 61. Dant. Inf. 16.*
- §. I. Per Assiduo, Dimorante di continuo in alcun luogo. *Lat. assiduus . Gr. ἀδιάλειπτος . Bocc. introd. 51.*
- §. II. Aggiunto di quantità, la diversifica dalla discreta, ed è termine de' filosofi. *Lat. continuus . Gr. συνεχής . Circ. Gell.*
- §. III. Febbre continua, vale Quella, che non lascia libero l' infermo avanti la nuova febbre. *Lat. febris continua . Gr. σύννοχος . Red. lett. och.*
- §. IV. Onde in proverb. La febbre continua ammazza l' uomo, che si usa figuratam. per esprimere, che Le continue spese fanno impoverire.
- CONTINUO**, che anche dagli antichi si scrisse **CONTINUVO**. Avverb. Continuamente. *Lat. continue . Gr. συνεχώς . Bocc. nov. 50. 4. Filoc. 3. 239.*
- §. Al continuo, Del continuo, e Di continuo, posti avverbialm. vagliono lo stesso. *G. V. 6. 77. 2. E 8. 78. 3. Bocc. nov. 22. 6. Fir. Luc. 1. 2.*
- CONTINUAMENTE**. v. **CONTINUAMENTE**.
- CONTINUARE**. v. **CONTINUARE**.
- CONTINUVO**. v. **CONTINUO**.
- CONTO**. Sust. Calcolo, Ragione. *Lat.*

- calculus, ratio . Gr. λόγος . Tesf. Er. 2. 48. Sen. Pist. Sen. ben. Varch. 6. 4.*
- §. I. Conto aperto, od acefeso, si dice il Conto non saldato. v. **ACCESSO**.
- §. II. Avere il conto acefeso, figuratam. vale Seguitar à far checchessia lungamente, e continuamente; ma si vuol prendere in mala parte.
- §. III. Conto spento, si dice Quello, che è saldato, e pareggiato.
- §. IV. Conto corrente, vale Quello, a cui giornalmente si aggiungono partite e dicesi propriamente il conto de' danari.
- §. V. Conto fermo, si dice Quello, a cui non si possono contrapporre partite fino al tempo, o alla condizione prefissa.
- §. VI. Conto morto, si dice Quello, che non fa debitore, o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scrittura.
- §. VII. Conto a parte, vale Conto separato. *Borgh. Mon. 228. E Vesc. Fior. 497.*
- §. VIII. Tener conto, o il conto, vale Scrivere, e Fare i conti. *Lat. rationes putare, subducere rationes . Gr. λογίζεσθαι .*
- §. IX. Tenere un conto, o il conto per bilancio. v. **BILANCIO**.
- §. X. Tener conto, vale altresì Prender memoria, o ricordo. *Red. lett. 2. 99.*
- §. XI. Tener conto di checchessia, vale Risparmiarlo.
- §. XII. Vale eziandio Averne cura. *Lat. curam habere . Gr. προσμελεῖσθαι περί τινος . Cron. Morell. Segn. stor. 9. 246.*
- §. XIII. E Tener conto, vale ancora Osservare, Riflettere, Abbadare. *Segn. stor. 6. 161.*
- §. XIV. Far conto, vale Riscontrar le ragioni, e le partite. *Varch. Ercol. 50. Borgh. Mon. 228.*
- §. XV. Far conto, o i conti con alcuno, vale Riscontrare il conto ad effetto di aggiustarsi con esso nel dare, e nell' avere. *Malm. 2. 33. Red. lett. 2. 137.*
- §. XVI. In proverb. Chi fa il conto senza l' oste, l' ha a far due volte, o simili; e vale, che I disegni, che si fan-

fanno così da se , per lo più non riescono . V. OSTE , e FARE CONTO §. Bern. Or. 1. 7. 63.

§. XVII. Far conto , vale Determinare , Stabilire , Risolverli . Lat. *statuere , decernere* .

§. XVIII. Far conto , o il conto , vale Immaginarsi , Supporli . Lat. *fingerè* . Malm. 6. 36. E §. 103.

§. XIX. Far conto , che passi l' Imperadore , modo proverb. e vale Non curare checchessia , Non badare a quello , di che si tratta , e Non volervi far riflessione . Malm. 10. 45.

§. XX. Tener , e Far conto di checchessia , vale Farne stima , Averlo in pregio . Lat. *estimare* . Gr. *τιμᾶν* . Bemb. lett. Ar. Fur. 32. 8. Circ. Gell. Stor. Eur. 1. 22.

§. XXI. Onde Uomo di conto , vale Uomo di stima , e di reputazione . Dav. Scism. 48. Malm. 3. 9.

§. XXII. Aver in buon conto , vale Avere in buon concetto , Stimare assai . Lat. *magni facere* . Bern. Or. 1. 10. 2.

§. XXIII. Domandar conto , vale Chiamare a render ragione , Far render conto . G. V. 6. 92. 4.

§. XXIV. Render conto , vale Far vedere la sua amministrazione . Lat. *rationem reddere* . Gr. *λογον δέναι* . Ar. Len. 2. 1. E Fur. 1. 55. Bemb. lett.

§. XXV. Render conto , vale Giustificarsi , Dar soddisfazione . Ar. Fur. 46. 58.

§. XXVI. Render buon conto , figuratam. vale Resistere . Stor. Eur. 1. 3. Bern. Or. 1. 24. 6.

§. XXVII. Dar conto d' alcuna cosa , vale Darne avviso , notizia ; e diceasi anche per Render ragione dell' operato . Lat. *docere , informare , rationem reddere* . Bemb. lett. Ar. Fur. 20. 5.

§. XXVIII. Dare , o Ricever danari a conto , o a buon conto , vale Dare ec. danari per farveli far buoni , o per aggiustarsene nel saldo del conto . Bemb. stor. 4. 50.

§. XXIX. A buon conto , figuratam. non alludendo a danari , vale Frattanto , Intanto . Salv. Spin. 3. 3. Bern. Or. 2. 10. 11.

§. XXX. Mettere , o Porre in conto , o a conto , vale Annoverar tra

l' altre cose , o tra gli altri conti . Lat. *inter alia recensere* . Gr. *προσαριθμῶν* . Filoc. 3. 130. Nov. ant. pr. 2. E nov. 61. 2. Sen. ben. Varch. 3. 18. Bemb. lett. 2.

§. XXXI. Levare il conto , vale Raccorre il conto . Lat. *rationes subducere , summam facere* . Gr. *λογίζεσθαι* . Ar. Len. 4. 7. Bemb. stor. 6. 78.

§. XXXII. E Levare un conto , vale Levare , o Copiare le partite d' un conto , che alcuno ha accefo in un libro .

§. XXXIII. Tirare , o Portare innanzi il conto , vale Portare un conto avanti da una carta all' altra , o da un libro a un altro .

§. XXXIV. E per metaf. vale Seguitare a far checchè sia . Malm. 4. 60. E 6. 16.

§. XXXV. Essere a conto d' alcuno , per metaf. vale Essere apparecchiato ad ogni sua richiesta , o piacimento . Bemb. lett. 2.

§. XXXVI. Dicefi in proverb. Conti chiari , amici cari ; e vale , che L' amicizia non dee pregiudicare all' interesse .

§. XXXVII. Conto , dicefi anche per Capitale , o Assegnamento .

§. XXXVIII. Onde Far conto , o Mettere a conto , vale Far capitale , Fare assegnamento . Bocc. nov. 25. 7. Sen. ben. Varch. 1. 2. E 5. 17.

§. XXXIX. Conto si usa anche per Modo , Maniera . Red. lett. 2. 60.

§. XL. A conto , e Per conto , posti avverbialm. vagliono Per cagione . Lat. *causâ* . Bemb. lett. 2. Red. lett. 1. 298.

§. XLI. Conto , per Raccontamento , Narrazione , Istoria . Lat. *narratio* . Gr. *διήγησις* . Nov. ant. 99. 9. Tes. Br. 1. 5. E 1. 20. Tav. Rit. G. V. 11. 96. 6.

CONTO . Add. Noto , Chiaro , Manifesto . Lat. *notus* . Gr. *γνώσιμος* . Poss. canz. 4. 6. E son. 36. Dant. Inf. 3. E Furg. 13. Com. Par. 6.

§. I. E in forza di sust. per Conoscente , Che conosce , Amico . Lat. *amicus* . Albert. 17.

§. II. Per Pronto , Ammaestrato . Dant. Inf. 33. Bur. ivi .

CONTORCERE . Ritorcere , Rivolge-
re.

te. *Lat.* contorquere, convertere. *Gr.* περιμάγειν. *Peir. canz.* 6. 6.

§. Contorcersi, neutr. pass. dicesi di quel che involgere di membra, che si fa talora, o per dolor, che si sente, o per vedere, o per avere a far cose, che dispiacciono. *Lat.* se contorquere. *Gr.* βράζαν. *Fir. Af.* 190.

CONTORCIMENTO. Contorsione, Il contorcere. *Lat.* contorsio. *Gr.* συστροφή. *Segn. Mann. Dic.* 17. 4.

CONTORNARE. Neutr. pass. Ridursi, Ricorrere, Rifuggire. *Lat.* confugere. *Gr.* καταφεύγειν. *Tesf. Br.* 3. 65.

§. E in signific. att. è termine de' pittori, che vale Fare il contorno. *Lat.* delineare. *Gr.* παραχρῆαν.

CONTORNATO. Add. da Contornare. *Lat.* delineatus.

CONTORNO. Lo Spazio circonvicino alla cosa, di cui si parla. *Lat.* vicinia, regio finitima. *Salv. Spin.* 3. 3. *Fir. Af.* E *lett. lod. donn.* 122. *Red. Off. an.* 1.

§. Contorno, Lineamento estremo delle figure.

CONTORSIONE. Il contorcere, Convulsione, Contorcimento. *Lat.* contorsio. *Gr.* συστροφή. *Cr.* 5. 13. 10. *Tratt. segr. cos. donn.*

CONTORTO. Add. da Contorcere. *Lat.* contortus. *Gr.* συστρομαμμένος. *Agn. Pand.* 52.

§. Per metaf. Cattivo, Malvagio. *Lat.* pravus. *Gr.* τωμερός. *Mor. S. Greg.*

CONTRA. Preposizione, che vale lo stesso, che Contro; annette dopo di se il secondo, il terzo, e il quarto caso, benchè il terzo, per una certa durezza, che si sente nella pronunzia, il riceva più di rado. *Lat.* contra, adversus. *Gr.* ἀντικρῶ. *Bocc. nov.* 4. 7. E *nov.* 8. 2. E *nov.* 10. 3. E *nov.* 13. 8. *Peir. son.* 53. E *canz.* 49. 2. *G. V.* 2. 11. 2.

§. I. Per A riaccontro, A rimpetto. *G. V.* 12. 90 1. *Dant. Inf.* 1.

§. II. In forza d' averb. vale Contrariamente. *Franc. Barb.* 20. 1.

CONTRABBANDIERE. Colui, che fa contrabbandi, Chi è uso a far contrabbandi.

CONTRABBANDO. Cosa proibita; e dicesi di checchè sia, che si faccia con-

tro a' bandi, e contro alle leggi. *Lat.* commissum. *Gr.* πλημμέλημα. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 422. *Cecch. Dot.* 3. 6. E *Corr.* 3. 4. E *Spir.* 2. 1.

§. Di contrabbando, posto avverbialm. vale lo stesso, che Furtivamente. *Ar. Cass.* 3. 7.

CONTRABBASSO. Strumento grande, che ha quattro corde, e si suona col l' arco. *Car. lett.* 1. 32.

§. Per similit. *Bern. rim. E Orh.* 2. 7. 74.

CONTRACCAMBIARE. Cambiare una cosa incontro d' un' altra, Dar contraccambio, Ricompensare. *Lat.* compensare, rependere. *Gr.* ἀμείβειν.

CONTRACCAMBIO. Cosa eguale a quella, che si dà, o si riceve. *Lat.* hostimentum, remuneratio. *Gr.* ἀμοιβή. *Sen. ben. Varch.* 5. 5. *Circ. Gell. Bern. Orh.* 2. 12. 38. *Alleg.* 82.

CONTRACCAVA. Contrammina. *Segr. Fior. disc.* 2. 32.

CONTRACCIFERA, e **CONTRACCIFRA**. Modo di scoprire, e d' intendere la cifra. *Lat.* furtivarum notarum interpretatio. *Viv. prop.* 96.

CONTRADA. Strada. *Lat.* via. *Gr.* ὁδός. *Bocc. nov.* 15. 6.

§. Per Contorno, Paese. *Lat.* regio, vicinia. *Dant. Inf.* 8. *Bocc. nov.* 4. 3. E *nov.* 19. 22. E *num.* 23. *Peir. canz.* 9. 3. *Tesf. Br.* 5. 17. *Cas. lett.* 23.

CONTRADDANZA. Spezie di ballo fatto in più persone.

CONTRADDETTO. Sust. Contraddizione. *Lat.* contradictio. *Gr.* ἀντιλεγόμενον. *Liv. M. Esp. Pat. Nest. Tratt. Piet.*

CONTRADDETTO. Add. da Contradire.

CONTRADDICENTE. Che contraddice. *Lat.* contradicens. *Gr.* ἀντιλέγων. *Maestrucci.* 2. 7. 8. E 2. 24.

CONTRADDICIMENTO. Contraddizione. *Lat.* contradictio. *Gr.* ἀντιλεγόμενον. *Liv. M. Coll. SS. Pad. Rett. Tull.*

CONTRADDITTORE. Verbal. masc. Chi contraddice. *Lat.* contradictor. *Gr.* δ ἀντιλέγων. *Mor. S. Greg.*

CONTRADDIRE. Dir contra, Ostare, Vietare, Opporsi. *Lat.* contradicere, ob stare, vetare. *Gr.* ἀντιεργῶν. *Dant. Par.* 4. *Bocc. nov.* 17. 8. E *nov.*

60. II. *Cavalc. Frutt. ling. Vocab. stor.* 13. 489.
- CONTRADDIRITTO**. Tassa, che paga il reo.
- CONTRADDITTORE**. Chi contraddice, Contraddicitore. *Lat. contradicitor. Gr. ὁ ἀντιλέγων. Cavalc. Frutt. ling. S. Ag. C. D. Gal. Sagg. 10.*
- CONTRADDITTORIO**. Termine loicale, vale Oppostissimo, Immediatamente contrario. *Lat. contradictorius. Gr. ἀντιφατικός. Com. Inf. 4.*
- §. Essere in contraddittorio, si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti a' giudici.
- CONTRADDITTURA**. V. A. Contraddizione, *Lat. contradiclio. Gr. ἀντιλογία. Fr. Iac. T.*
- CONTRADDIVIETO**. Contrabbando. *Burch. 2. 5.*
- §. Aver contraddivieto, vale Esser proibito. *Cant. Carn. 52.*
- CONTRADDIZIONE**. Il contraddire, Opposizione, Negazione, Ostacolo, Contrarietà. *Lat. contrarietas, contradiclio. Gr. ἐναντιώσις. Esp. Salm. Bocc. nov. 17. 17. E nov. 33. 15. Dant. Inf. 27. Maestruzz. 2. 7. 8.*
- CONTRADIAMENTO**. Il contraddiare, Contrasto, Opposizione. *Lat. oppositio, altercatio, contrarietas. Gr. ἐναντιώσις. Declam. Quintil. P. Introd. Virt.*
- CONTRADIARE**. Far contro, Contrariare, Ostare, Opporsi, Intraversarsi, Contrastare. *Lat. obstare, adversari. G. V. 8. 17. 1. E cap. 21. 2. Liv. Al. Sen. Pist.*
- CONTRADICENTE**. Contraddicente. *Lat. contradicens. Gr. ἀντιλεγών. Guicc. stor. 8. 352.*
- CONTRADIO**. Sust. Avversario, Nemico. *Lat. hostis, inimicus, adversarius. Gr. ἀλλότριος. G. V. 8. 71. 1. Cron. Morell. 239. E 271. E 285.*
- §. Per Offesa, Dispetto, Scherno, Vergogna. *Lat. offensio, contemptus, illuso. Gr. καταφρόνησις. Tav. Rit. G. V. 7. 149. 1.*
- CONTRADIO**. Add. Contrario. *Lat. contrarius. Gr. ἐναντίος. Fior. Virt. A. M. Cron. Morell. 245.*
- §. Per Dannoso. *Lat. damnosus. Gr. βλαβερός. G. V. 8. 111. 2.*
- CONTRADIOSO**. V. A. Add. Contrario. *Lat. contrarius; Gr. ἐναντίος. Vend. Crist. 1. Vit. Barl. 6. §. Per Dannoso, Scomodo. Lat. arummasus, incommodus, iniquus. Albert. 41.*
- CONTRADIRE**. Lo stesso, che Contraddire. *Lat. contradicere, obstare, vetare. Gr. ἀνταρῶν.*
- CONTRADITTORIAMENTE**. Avverb. In contraddittorio. *Buon. Fier. 3. 2. 19.*
- CONTRADITTORIO**. Lo stesso, che Contraddittorio. *Lat. contradictorius. Gr. ἀντιφατικός. But. Par. 4. 2.*
- §. Essere in contraddittorio, si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti a' giudici.
- CONTRADIZIONE**. Lo stesso, che Contraddizione. *Lat. contrarietas, contradiclio. Gr. ἐναντιώσις. But. Par. 4. 2.*
- CONTRAENTE**. Che contrae. *Lat. contrahens. Guicc. stor. libr. 6. E 8. Buon. Fier. intr. 2. 8.*
- CONTRAERE**. v. CONTRARRE.
- CONTRAFFACIMENTO**. Il contraffare. *Lat. imitatio. Gr. μιμησις.*
- CONTRAFFACITORE**. Verbal. nasc. Che contraffa, Imitatore. *Lat. imitator. Gr. μιμητής. But.*
- CONTRAFFARE**. Fare com' un altro, Imitare per lo più ne' gesti, o nel favellare. *Lat. imitari aliquem vultu, vel gestibus. Gr. μιμᾶσθαι. Bocc. nov. 11. 3. M. V. 3. 109. Dittam. 2. 27.*
- §. I. Per Falsificare; e dicesi de' metalli, e simili. *Lat. adulterare, rem sinceram corrumpere. Gr. κισθηλεύειν. Lasc. Spir. 1. 3. Ambr. Furt. 1. 3. E Bern. 1. 2.*
- §. II. E in signific. neutr. pass. Trasformarsi, Travestirsi. *Franc. Sacch. Op. div. 136. Bocc. nov. 11. 5. E num. 8. Lab. 103.*
- §. III. Per Trasfigurare. *Lat. exterminare. Gr. ἐξορίζω. Annot. Vang. Galat. 50.*
- §. IV. Per Disubbidire, Contravvenire. *Lat. contra legem committere. Gr. πλημελῶν. Franc. Sacch. rim. Cron. Morell. Maestruzz. 1. 13. Dav. Scism. 33.*
- CONTRAFFATTO**. Add. da Contraffare; Falsificato. *Lat. adulterinus, falsus, adulteratus, fictus. Gr. ψευδής. Bocc. nov. 18. 22. E nov. 100. 20. G. V. 8. 69. 4.*
- §. I.

§. I. Per Brutto, Guasto, Scroppiato della persona. *Lat. informis, distortus*. *Fr. διετραμμένος*. *Vocc. nov. 74. 10. E nov. 81. 4. E nov. 87. 7. Bern. Orl. 1. 4. 44.*

§. II. Per Travestito. *Franc. Sacch. Op. div.*

§. III. Per Imitato. *Galat. 85.*

CONTRAFFORTE. Sorta di riparo. *Gal. dial.*

§. Contrafforte, dicesi anche quell' Arnese di ferro, che serve per tenere più fortemente ferrate le porte, o le finestre. *Lat. repagulum ferreum.*

CONTRAIMENTO. Il contrarre. *Lat. * contractio*. *Creaz. mond.*

CONTRAIRE. V. L. Opposti. *Lat. adversari, contraire*. *Gr. ἐναντιῶσαι*. *Libr. Amor.*

CONTRALLETTERA. Contrammandato. *Lat. contraria litera*. *Gr. ἀντίγραμμα*.

CONTRALLIZZA. Steccato più basso della lizza, postole addirimpetto, e vicino.

CONTRALTO. Una delle voci della musica, che è più vicina al soprano. *Lat. * altus*.

§. I. Per similit. *Bern. Orl. 2. 7. 74.*

§. II. Contralto, dicesi anche di Persona, che canti in voce di contralto.

CONTRAMMANDARE. Comandare contro al primo comandamento, Rivocar la commessione. *Lat. mandatum revocare, renunciare alicui mandatum*. *G. V. 9. 203. 1.*

CONTRAMMANDATO. Sust. Rivocamento della commessione, e del mandato, Contrallettera. *Lat. mandati renunciatio*. *Gr. ἀντίγραμμα*. *G. V. 8. 69. 5. M. V. 3. 99.*

CONTRAMMANDATO. Add. da Contrammandare.

CONTRAMMINA. Quella strada, che si fa di dentro per rincontrare la mina, e darle uno sfiatatoio, per renderla vana. *Segn. stor. 11. 298.*

§. Per metaf. si dice d' Ogni mezzo coperto, che si usi per interrompere gli altrui disegni. *Varch. Suoc. 5. 3. Salv. Granob. 2. 5.*

CONTRAMMINARE. Far contramminare. *Guic. stor.*

§. Per metaf. vale Cercar di rom-

pere i disegni altrui. *Lat. alienis conatibus occurrere.*

CONTRAOPERAZIONE. La Contraria operazione, o il Contrario effetto di due diverse cagioni. *Lat. contraria actio*. *Gr. ἀντίπραξις*. *Guitt. lett. 26. Bomb. Asol. 1.*

CONTRAPPALATA. Palata fatta incontro ad un' altra. *Viv. disc. Arn. 7.*

CONTRAPPASSO. Quello, che da' nostri dottori è detto la Pena del talione, allorchè tale è il castigo, quale è stato il danno. *Lat. talio*. *Gr. ἀντιπεποιθός*. *Dant. Inf. 28. But. ivi. Buon. Fier. 5. 3. 8.*

§. E Contrappasso, termine del ballo. *Bern. Orl. 3. 7. 35.*

CONTRAPPELO. Pelo al contrario, il Verso, o la Piegatura contraria del pelo.

§. I. Dare il contrappelo, e Radere contrappelo, si dice del barbiere, che dopo aver rasò il pelo, rade il residuo a rovescio. *Bellinc. son. 158. Burch. 1. 24.*

§. II. E per metaf. Dare il contrappelo, vale Lacerar l' altrui fama.

§. III. Andar contrappelo, vale Andare a rovescio, Andare per la parte opposta. *Buon. Fier. 3. 4. 21. Malm. 6. 1.*

CONTRAPPENSARE. Pensare contro quello, che altri ha pensato, o Pensare per distruggere gli altrui pensamenti. *G. V. 7. 75. 2. Pecor. 25. 2. 218.*

CONTRAPPESAMENTO. Il contrappesare. *Lat. equilibrium*. *Gr. ἰσορροπία*. *Fr. Giord. Pred. R.*

CONTRAPPESANZA. V. A. Contrappesamento. *Lat. equilibrium*. *Gr. ἰσορροπία*. *Trait. segr. cos. donn.*

CONTRAPPESARE. Adeguar con peso, Porre allo 'ncontro, Aggiustare, Bilanciare. *Lat. equilibrare, librare*. *Gr. ταλαντῶν, ἰσομετρεῖν*. *Gal. Mecc.*

§. Per metaf. *Lat. pendere, ponderare, librare*. *Gr. ζυγοστατών*. *Tes. Br. 7. 12. Libr. Dicer. Dant. Par. 21. Bern. Orl. 1. 4. 15.*

CONTRAPPESATO. Add. da Contrappesare. *Lat. libratus, equilibratus*. *Gr. ἰσομετρεῖς*. *Red. esp. nat. 127.*

CONTRAPPESO. Cosa, che adegua un'

un' altra nel peso . *Lat. æquipondium* .
Gr. σάκωμα . *Com. Inf. 27. Serm. S.*
Ag. 14. Franc. Sacch. rim. S. Grisost.
Serm. ben. Varch. 6. 23.

§. Contrappesi , diciamo anche Quei piombi avvolti con funicelle alle ruote degli orivoli per fargli muovere . *Lat. libramenium* . *Gr. καταζύγωσις* . *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

CONTRAPPONIMENTO . Il contrapporre . *Lat. oppositio* , *oppositus* . *Gr. ἀντίθεσις* . *Mor. S. Greg.*

CONTRAPPORRE . Porre all' incontro , Opporre . *Lat. opponere* , *obiciere* . *Gr. προσβάλλω* . *Mor. S. Greg.*

§. In signific. neutr. pass. Opposti . *Lat. adversari* . *Gr. ἐναντιῶσθαι* . *Mor. S. Greg. 1. 17. Cron. Morell. 326. Gell. Sport. 5. 6. Bern. Or. 3. 7. 23.*

CONTRAPPOSIZIONCELLA . Dinn. di Contrapposizione . *Libr. cur. mallat.*

CONTRAPPOSIZIONE . Contrapponimento . *Lat. oppositio* . *Gr. προσβολή* . *Cr. 2. 27. I. S. Ag. C. D. But. Purg. 33. 1.*

CONTRAPPOSTO . Add. da Contrapporre . *Lat. oppositus* . *Gr. ἀντικείμενος* . *Bocc. nov. 15. 19. E lett. Pr. S. Ap. 292.*

CONTRAPPUNTO . L' Arte del comporre di musica , e la Composizione medesima . *Lat. modulatio* . *Rusp. son. 1. E 3. Fir. rim. 14.*

§. E figuratam. *Car. lett. 2. 239. Alleg. 144.*

CONTRARIAMENTE . Avverb. Al contrario , A rovescio , A ritroso . *Lat. contrariè* . *Gr. ἐναντίας* . *Com. Inf. 7. Coll. SS. Pad.*

CONTRARIARE . Contradiare . *Lat. adversari* . *Gr. ἐναντιῶσθαι* . *Filoc. 5. 190. Fr. Iac. T. 2. 23. 3. Sagg. nat. esp. 36.*

CONTRARIETA' , **CONTRARIETADE** , e **CONTRARIETATE** . Astratto di Contrario ; Opposizione , Diversità . *Lat. contrarietas* , *oppositio* . *Gr. ἐναντιώσις* . *Pass. 259. G. V. 11. 2. 7. Dittam. 5. 25. Fr. Iac. T. 4. 28. 2.*

§. I. Per Malvagità . *Lat. iniquitas* , *incommoditas* . *Gr. ἀδικία* . *Bocc. nov. 17. 8.*

§. II. Per Avversità , Tribolazione .

Lat. adversitas , *infortunium* . *Gr. ἀτυχία* . *Mor. S. Greg.*

CONTRARIO . Sust. Ciò , ch' è contrario , Cosa contraria , Contrarietà . *Lat. adversum* . *Gr. τὸ ἐναντίον* . *Dant. Inf. 32. Petr. son. 40. E 77. Liv. dec. 1. Cron. Morell. 352. Cr. 9. 15. 2.*

§. Per lo contrario , e Per contrario , posti avverbialm. vagliono Contrariamente , A rovescio , A ritroso . *Lat. e contra* . *Gr. ἐναντίας* . *Varch. stor. 12. 438.*

CONTRARIO . Add. Propriamente si dice di Quelle cose , che poste sotto 'l medesimo genere sono infra di loro in tutto , e per tutto opposte . *Lat. contrarius* . *Gr. ἐναντίος* . *Bocc. introd. 11. E nov. 81. 11. Dant. Inf. 5. Petr. canz. 44. 1. E cap. 9.*

§. Per Avverso , Disfavorevole ; Opposto a Prospero . *Lat. asper* , *adversus* . *Gr. ἀτυχής* . *Bocc. nov. 14. 6. E nov. 17. 51. Cr. 2. 14. 10. Buon. rim. 1.*

CONTRARIOSO . V. A. Add. Contrario . *Lat. contrarius* , *adversus* . *Gr. ἐναντίος* , *ἀντίθετος* . *Tesoret. Br.*

CONTRARISSIMO . Superl. di Contrario . *Segn. Mann. Febr. 5. 2.*

CONTRARO . Voce usata da' poeti , forse a cagione della rima , per Contrario . *Dittam. 2. 15. E 4. 25.*

CONTRARRE , e **CONTRAERE** . Stabilire concordevolmente , Conchiudere . *Lat. contrahere* . *Gr. συνάγειν* . *G. V. 12. 8. 20. Bocc. nov. 16. 28. Red. lett. 1. 396.*

§. I. Per Unire , Congiungere . *Lat. connectere* , *coniungere* . *Gr. συμπλέκω* . *Dant. Par. 7. But. ivi.*

§. II. Per Attrarre . *Lat. attrahere* . *Gr. ἔλκω* . *Cavalc. Specch. cr. Buon. rim. 31.*

§. III. Contrarre assolutam. per Contrar matrimonio . *Lat. matrimonio iungi* , *nubere* . *Gr. γαμιάσθαι* . *Maestruzz. 1. 77.*

§. IV. Per Raggrinzare , Ristrignere , Ritirare . *Lat. contrahere* . *Volg. Ref. Cr. 2. 14. 11. Fr. Iac. T. 7. 1. 34.*

CONTRASCARPA . Dicesi la Parte del terreno chiudente il fosso di contro alla scarpa .

CONTRA SCRITTA . Scritta reciproca .

- ca . *Bocc. nov. 80. 32. Gell. Sport. 4. 1.*
- CONTRASCRIVERE** . Scrivere il contrario , Scrivere contro . *Lat. scribere contra . Gr. αντίγραψαν . Tac. Dav. ann. 4. 92.*
- CONTRASSEGNARE** . Far contrassegni , Notare . *Lat. notas apponere , notare . Gr. σημειῶσαι . Soder. Colt. 46.*
- CONTRASSEGNAIO** . Add. da Contrassegnare . *Lat. notatus . Gr. σημειωθεῖς . Stor. Eur. 5. 104. Red. Off. an. 187.*
- CONTRASSEGNO** . Segno per riconoscere . *Lat. nota . Gr. σημάιον . Ar. Fur. 8. 27. Fir. Af. Galat. 73. Sagg. nat. esp. 44. Soder. Colt. 7.*
- CONTRASTAMENTO** . Contrasto . *Lat. contentio , certamen . Gr. ἔρις . Mor. S. Greg. Coll. Ab. Isac.*
- CONTRASTANTE** . Che contrasta . *Lat. adversans . Gr. ἐναντιόμενος . Bocc. nov. 17. 59. Dav. Scism. 70.*
- CONTRASTANZA** . Contrasto . *Lat. reluctatio , obnixus . Gr. αντίστασις . Com. Purg. 31.*
- CONTRASTARE** . Ostare , Opporsi , Resistere , Contrariare . Talvolta si costruisce col terzo , e talora col quarto caso dopo di se . *Lat. adversari , se se oblicere . Gr. ἐναντιῶσαι . Bocc. nov. 17. 37. E nov. 18. 5. E nov. 41. 21. E nov. 98. 7. Mor. S. Greg. G. V. 7. 23. tir. Petr. canz. 11. 7. E 20. 2. E son. 53. Ovid. Pist. Vinc. Mart. rim. 2.*
- CONTRASTATO** . Add. da Contrastare .
- CONTRASTATORE** . Verbal. masc. Che contrasta . *Lat. adversarius , adversans . Gr. ἐναντίος . Buon. Fier. 4. 4. 23.*
- CONTRASTO** . Il contrastare , Opposizione , Combattimento . *Lat. pugna , certamen , dimicatio . Gr. ἔρις , μάχη . Dani. Inf. 7. Cavalc. Frust. ling. Bern. Orh. 2. 4. 5. Ar. Fur. 46. 8.*
- CONTRATA** . Voce usata da' poeti in vece di Contrada . *Amet. 99. Fr. Iac. T. 2. 9. 16.*
- CONTRATTAMENTO** . Contrattazione . *Lat. contractus . Gr. συνάλλαγμα . Fr. Giord. Pred. R.*
- CONTRATTARE** . Trattare di vendere , comprare , o d' impegnare . *Lat.*
- negotiarī . Gr. πραγματεύεσθαι . Matt. Franz. rim. burl. Buon. Fier. 4. 2. 1.*
- CONTRATTAZIONE** . Il trattare . *Lat. contractus . Gr. συνάλλαγμα . Guicc. stor. 1. 4.*
- CONTRATTEMPO** . Sust. Termine del ballo , della scherma , del giuoco della palla , e d' altro . Tempo contrario , o differente dal tempo ordinario .
 §. Fare un contrattempo , si dice per similit. dello Sconcertare un negozio , e simili .
- CONTRATTEMPO** . Avverb. Fuor di tempo . *Lat. extra tempus . Gr. παρά χρόνον . Tac. Dav. ann. 1. 39.*
 §. Di contrattempo , posto avverbialm. vale lo stesso . *Buon. Fier. 4. intr.*
- CONTRATTO** . Sust. Strumento , Scrittura pubblica , che stabilisce le convenzioni . *Lat. instrumentum , contractus . Gr. συμβόλιον , συνάλλαγμα . G. V. 7. 43. 5. Bellinc. son. 91. Varch. stor. II. 383. E 428.*
 §. E per l' Atto stesso del contrarre , Convenzione , che ha cagion dalla legge , onde ne nasce l' obbligazione , e l' azione . *Lat. contractus . Gr. συμβόλιον , συνάλλαγμα . Maestruzz. 2. 11. 2. G. V. 4. 20. 5. M. V. 3. 106. Vit. Plut.*
- CONTRATTO** . Add. da Contrarre . *Lat. contractus . Bocc. nov. 13. 22. Guicc. stor. 4. 204.*
 §. I. Per Rattratto , Rattrappato . *Cr. 9. 99. 5. Zibald. Andr. 105.*
 §. II. In forza di sust. per Colui , che è attratto . *Lat. membrīs captus . Gr. συγκαλῆς . Com. Inf. 19.*
- CONTRATTURA** . Rattrappatura , Raggricchiamento . *Lat. membrorum contractio , convulsio . Gr. σπασμός . M. Aldobr. Libr. cur. malais.*
- CONTRAVENIRE** . Lo stesso , che Contravvenire . *Segn. Mann. Lugl. 20. 2.*
- CONTRAVVALLAZIONE** . Fosso con parapetto fiancheggiato di distanza in distanza per impedire l' uscita dalla città assediata .
- CONTRAVVELENO** . Checchè sia , che abbia virtù contra il veleno . *Lat. antidotum . Gr. αντίδοτον . Tac. Dav. ann. 14. 183. Red. Vip. 2. 24. E Esp. nat. 63.*
- CONTRAVVENIRE** . Contraffare nel signific. del §. IV. *Lat. προαίκαρι*

tra legem committere . Gr. παραβαί-
ναν, παρανομῶν. *Maestruz.* 1. 66. E
2. 18.

CONTRAVVENZIONE . Il contravven-
nire , Prevaricazione , Trasgressione .
Lat. prævaricatio . Gr. παράβασις .
Guicc. flor. libr. 16.

CONTRAVVERSITA' , **CONTRAV-
VERSITADE** , e **CONTRAVVERSI-
TATE** . Controverfia , Contrarietà .
Lat. contrarietas . Gr. ἐναντιότης .
Fr. Iac. Ceff.

CONTRAZIONE . Raggrinzamento ,
Ritiramento . *Lat. contractio* , *corruga-
tio* . Gr. συζωή . *Cr. 5. 2. 14. Volg. Mes.*

CONTREMIRE . V. A. Tremare . *Lat. contremiscere* , *tremere* . *Fr. Iac. T. 6. 2. 27.*

CONTRIARE . V. A. Contrariare . *Lat. adversari* . Gr. ἐναντιοῦσθαι . *Cron. Vell.*

CONTRIBUIRE . Concorrere colla spe-
za , colla fatica , cogli uffizj , o simili
a checchè sia . *Lat. contribuere* . Gr.
σωτέλων . *Red. conf. 1. 287.*

CONTRIBUZIONE . Concorrimento , e
Aiuto a checchè si sia . *Lat. contribu-
tio* . Gr. σωτέλεια . *Vit. Plut. Guicc. flor. 16. 787.*

CONTRIRE . Neutr. pass. Aver contri-
zione . *Lat. * contritum esse* . *Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr. Dial. S. Greg.*

CONTRISTAMENTO . Travaglio d' a-
nimo , Affanno , Tristizia . *Lat. tri-
stizia* , *mæror* . Gr. λύπη , ἀνδία .
Introd. Vir. Pass. 81.

CONTRISTARE . Travagliare , Pertur-
bare , Dar malinconia . *Lat. contrista-
re* , *tristitiâ afficere* . Gr. λυπεῖν .
Bocc. nov. 22. 10. Dant. Inf. 11. E Purg. 1. Petr. son. 212.

§. E in signific. neutr. pass. Trava-
gliarsi , Prender malinconia . *Lat. tri-
stari* . Gr. λυπῶσθαι . *Cron. Morell. 345. Fior. S. Franc. 10. Fir. disc. an. 67.*

CONTRISTATO . Add. da Contristare ;
Attristato , Travagliato . *Lat. contri-
status* . Gr. λυπηθῆς . *Legg. Spir. S. 353.*

CONTRISTATORE . Verbal. masc. Che
contrista . *Lat. contristor* . Gr. κατα-
λυπῶν . *Mor. S. Greg.*

CONTRISTATRICE . Femm. di Con-
tristatore . *Lat. contristoria* . *Fr. Giord. Pred. R.*

CONTRISTAZIONE . Contristamento .
Lat. tristitia , *mæror* . *Coll. Ab. Isaac 20.*

CONTRITAMENTE . Avverb. Con
contrizione . *Lat. * contritè* . Gr.
σωτηριμῶνως . *Vit. SS. Pad.*

CONTRITARE . Minutante tritare ,
Sminuzzare , Stritolare . *Lat. conterere* .
Gr. σωτρίβαν . *Cr. 2. 23. 4.*

CONTRITATO . Add. da Contritare .
Lat. contritus . Gr. συντετριμῶνως .

CONTRITO . Add. da Contrire ; Che
ha contrizione , Compunto , Pentito
con dolor d' animo de' falli commessi .
*Lat. * contritus* . Gr. σωτηριμῶνως .
Bocc. nov. 13. 40. Com. Inf. 19. Petr. canz. 49. 10. Bern. Or. 1. 17. 39.

§. Contrito , per Contritato , Pesto ,
Trito . *Lat. contritus* . Gr. συντετριμ-
μῶνως . *Pallad.*

CONTRIZIONCELLA . Dim. di Con-
trizione . *Fr. Giord. Pred. R.*

CONTRIZIONE . Termine de' teologi .
Perfetto dolor d' animo de' falli commessi
con proponimento fermo d' emenda per
solo amor di Dio . *Lat. * contritio* .
Gr. σωτρίψις . *Pass. 74. Cavalc. Frust. ling. But. Bocc. nov. 1. 39. G. V. 10. 36. 3. Serm. S. Ag. D.*

CONTRO . Preposizione , che serve al
secondo , al terzo , e al quarto caso ,
e denota opposizione , e contrarietà .
Lat. contra , *adversum* . Gr. ἐναντίον .
Bocc. Introd. 14. E nov. 6. 3. G. V. 11. 58. 3. M. V. 1. 73. Rett. Tull. 122. Cas. lett. 27.

§. I. Per A rincontro , o Rimpetto .
Lat. contra , *exadversum* . Gr. ἐναντι-
ον . *Bocc. nov. 19. 12.*

§. II. E in forza di sust. Contrario
di Pro . *G. V. 10. 118. 3. E 11. 89. 3.*

§. III. Per Incontro . *Fiamm. 5. 72.*

§. IV. Dar Contro . v. **DARE**

CONTRO .

CONTROVARE . Fingere , Inventare .
M. V. 2. 81.

CONTROVATO . Add. da Controvare ;
Finto . *Lat. fictus* . Gr. πλαστός . *M. V. 10. 96.*

CONTROVERSIA . Litigio , Quistione ,
Contesa , Contrasto . *Lat. controversia* .
Gr. ζήτημα . *M. V. 1. 5. E 10. 67. Maestruz. 2. 19. Rett. Tull.*

CONTROVERSO . Add. Contrario .
Lat. contrarius . Gr. ἐναντίος . *Buon. Fier. 1. 4. 6.*

CONTRUGIOLARE. V. A. Truciolare .
Patass. 2.

CONTUMACE. Sufst. Contumacia. *Lat. contumacia. Gr. αὐθάδεια. G. V. 11. 39. 2. M. V. 4. 46. Burch. 1. 76. Morg. 15. 14.*

CONTUMACE. Add. Caduto in contumacia, Chi è in contumacia. *Lat. contumax. Gr. αὐθάδης. Pass. 264. Albert. 24. Maestruzz. 2. 35. Din. Comp. 1. 16. Bern. Orl. 2. 7. 67.*

CONTUMACEMENTE. Avverb. Con contumacia. *Lat. contumaciter. Gr. αὐθάδως. S. Ag. C. D. Sen. ben. Varch. 5. 6.*

CONTUMACIA. Il disubbidire a' giudici, il che si tira addosso pregiudicio. *Lat. contumacia. Gr. αὐθάδεια. Bocc. nov. 57. 4. Dant. Purg. 3. Maestruzz. 2. 7. 13. E 2. 35. Tes. Br. 7. 82. Segn. stor. 7. 199.*

§. Far la contumacia, o Star in contumacia, dicefi delle persone, e delle mercanzie, che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste.

CONTUMELIA. V. L. Ingiuria, Villania; Offesa. *Lat. contumelia. Gr. ὕβρις. Maestruzz. 1. 79. E 2. 8. 3. E 2. 8. 4. E 2. 9. 5. G. V. 12. 113. 4. Cavalc. Erutt. ling.*

CONTUMELIOSAMENTE. Avverb. Ingiuriosamente. *Lat. contumeliosè. Gr. ὑβριστικῶς. Fr. Giord. Pred. R. Segr. Fior. pr. cap. 19. Guicc. stor. 11. 562.*

CONTUMELIOSISSIMO. Superl. di Contumelioso. *Lat. contumeliosissimus. Guicc. stor. libr. 10. E 15. 792.*

CONTUMELIOSO. Add. Che fa contumelia, Villano, Scortese, Oltraggioso. *Lat. contumeliosus. S. Grisost. Maestruzz. 2. 8. 4. E 2. 8. 5. Cavalc. Pungil. E Frutt. ling. E discipl. spir.*

CONTURBAGIONE. Il conturbare, Alterazione. *Lat. perturbatio. Gr. παραχή. M. V. 2. 8.*

CONTURBAMENTO. Il conturbare, Conturbagione. *Lat. turbatio, perturbatio. Gr. παραχή. Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr. 120.*

CONTURBANZA. V. A. Conturbamento. *Lat. conturbatio, perturbatio. Gr. παραχή. Fr. Iac. T. 6. 20. 5. E 6. 20. 24.*

CONTURBARE. Sconturbare, Altera-

re, Turbare; e si usa anche neutr. pass. *Lat. conturbare, turbationem asferre, turbare. Gr. παρατταν. G. V. 8. 8. 4. Esp. P. N. Petr. cap. 12. Stor. Eur. 1. 15.*

CONTURBATIVO. Add. Che conturba. *Lat. turbandi vim habens. Gr. παρακτικῶς. Volg. Mes.*

CONTURBATO. Add. da Conturbare; Sconturbato. *Lat. conturbatus, turbatus. Gr. παραχθεις. Urb. Ovid. Pist. Dav. Scism. 49. Fir. Af. 79.*

CONTURBAZIONE. Conturbagione. *Lat. conturbatio, perturbatio. Gr. παραχή. Libr. Pred. Fior. S. Franc. 177.*

CONTUSIONE. V. L. Ammaccamento, Ammaccatura. *Lat. contusio. Gr. ὀλσσις. Libr. cur. malatt. Buon. Fior. 4. 5. 16.*

CONTUSO. V. L. Add. Ammaccato. *Lat. contusus. Gr. τεθλασμένος. Libr. cur. malatt.*

CONTUTTO. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Contuttochè, Benchè. Col dimostrativo non ci è avvenuto incontrarlo ne' buoni autori, ma sempre col foggjuntivo. *Lat. quamquam, etsi. Gr. καίπερ. G. V. 7. 44. 2. E 9. 284. 2.*

CONTUTTOCHE'. Avverb. Che anche in tre parole si scrive. Quantunque, Benchè, Ancorachè. Usafi così col dimostrativo, come col foggjuntivo, benchè più raro col primo. *Lat. quamquam, etsi. Gr. καίπερ. Din. Comp. 3. 86. Bocc. nov. 68. 7. G. V. 1. 61. 4. E 8. 69. 2. E 11. 58. 3. Dant. Inf. 30.*

CONTUTTOCIO'. Posto avverbialm. Che anche in tre parole si scrive. Non ostante ciò, Tuttavia. *Lat. nihilominus, tamen. Gr. ὅμως. Fir. Af. 91. Varch. stor. 6. Red. leit. 1. 397.*

CONTUTTOSIACIOCCHIE'. V. A. Posta avverbialm. Contuttochè, Quantunque, Benchè. *Lat. quamquam, quamvis, licet. Gr. καίπερ. M. Aldobr.*

CONVALESCENTE. Chi è uscito novellamente del male. *Lat. convalescens. Gr. ὑγιαίνωνος. Volg. Raf.*

CONVALESCENZA. Principio di ricoveramento di sanità. *Lat. convalescentia. Gr. ὑγίεια. M. Aldobr.*

CONVALIDARE. Fortificare. *Lat. confirmare, roborare. Guicc. stor. libr. 13.*

- CONVALLE**. Valle. *Lat. convallis*. *Pataff. 2. Ruc. Ap. 231.*
- CONVEGNA**. V. A. Convenzione, Patto. *Lat. conventio*. *Gr. συνθήκη*. *G. V. 8. 80. 5. Liv. M. Franc. Sacch. nov. 148. Dav. Scism. 60. Morg. 15. 62.*
 §. Per Condizione. *Lat. conditio*. *Gr. κατάστασις*. *Sen. Pist.*
- CONVEGNENZA**. V. A. Convenenza. *Lat. conventio, pactio*. *Gr. σύμβασις*.
 §. Per Proporzione, Conformità. *Lat. congruentia, proportio*. *Gr. ἀναλογία*. *Guid. G. Scal. S. Ag.*
- CONVEGNO**. V. A. Convegna, Convenzione. *Lat. conventio*. *Gr. συνθήκη*. *Dant. Inf. 32. But.*
- CONVELLENTE**. V. L. Che convelle. *Lat. convellens*. *Red. conf. 1. 29.*
- CONVELLERE**. V. L. ufata particolarmente da' medici. Ritirare, Stirare. *Lat. convellere*. *Gr. καταπῆν*.
- CONVENENTE**. Patto, Promessa. *Lat. conventio, pactum, conventum, conditio*. *Gr. συνθήκη*. *Bocc. nov. 32. 11. E nov. 97. 22. Nov. ant. 22. 2.*
 §. I. Per Fatto, Particolarità. *Lat. res, factum*. *Gr. πράγμα*. *Tav. Rit. Tesoret. Br. 8. Fir. nov. 4. 239.*
 §. II. Per Cagione. *Lat. causa*. *Gr. αἰτία*. *Tav. Rit.*
 §. III. Per Istato, Condizione. *Lat. conditio*. *Gr. κατάστασις*. *Tav. Rit. Tesoret. Br. 3.*
 §. IV. Per Via, Modo. *Lat. ratio*. *Gr. ῥεῖος*. *Tav. Rit.*
- CONVENENZA**. Patto, Convenzione, Capitolazione, Condizione. *Lat. conventio, pactio*. *Gr. σύμφωνον*. *Dant. Par. 5. G. V. II. 8. 1. E cap. 40. 1. Liv. M.*
 §. Per Proporzione, Conformità. *Lat. congruentia, proportio*. *Gr. ἐπισημογῆ*. *Dant. Par. 28. Fr. Iac. T. 2. 14. 19.*
- CONVENEVOLE**. Suf. Convenienza. *Lat. equum*. *Bocc. nov. 29. 3. G. V. 10. 154. 4.*
 §. Fare i convenevoli, o simili, vale Far le cirimonie. *Ambr. Cof. 1. 3. Tac. Dav. ann. 2. 47. Morg. 1. 67. E 13. 47. Car. lett. 1. 1.*
- CONVENEVOLE**. Add. Conforme al dovere, Conveniente, Giusto, Ragionevole, Dicevole, Atto, Oppor-
- tuno*. *Lat. equus, conveniens, congruens, decens*. *Gr. ἀρσῆκων*. *Bocc. pr. 2. E Introd. 41. E nov. 1. 9. E nov. 14. 16. E nov. 19. 30. E nov. 29. 27. E nov. 41. 10. Maestruzz. 2. 7. 14. Cr. 6. 2. 9.*
- CONVENEVOLEMENTE**, V. A. Convenevolmente. *Lab. 97.*
- CONVENEVOLEZZA**. V. A. Convenenza, Convenienza, Convenevolezza. *Lat. equum*. *Gr. ἀρίστον*. *Com. Par. 5.*
 §. Per Conseguenza. *Lat. consequens*. *Libr. Pred.*
- CONVENEVOLEZZA**. Ciò, che conviene, l' Onesto, il Conveniente. *Lat. equum, honestum, decorum, decens*. *Gr. καθῆκον*. *Bocc. nov. 36. 17. E nov. 78. 2. Galat. 4. E 72.*
- CONVENEVOLISSIMAMENTE**. Superl. di Convenevolmente. *Lat. decenrissimè*. *Gr. ἀπεριτέστατα*. *But.*
- CONVENEVOLMENTE**. Avverb. Convenientemente. *Lat. commode, aptè, decenter*. *Gr. ἀποσηκόντως*. *Bocc. nov. 77. 3. E nov. 99. 5. G. V. 11. 19. 1. Maestruzz.*
- CONVENIENTE**. Suf. Cosa convenevole da farsi. *Lat. decorum, quod decet*. *Gr. ἀρίστον*. *Tes. Br. 9. 4.*
- CONVENIENTE**. Add. Convenevole. *Lat. conveniens, decens, congruens, competens*. *Gr. ἀρσῆκων*. *Bocc. Introd. 30. E nov. 8. 8. E nov. 41. 3. E nov. 68. 2. Fir. dial. bell. donn. 405.*
- CONVENIENTEMENTE**. Avverb. Con convenevolezza, Con modo, Con decoro, Come conviene. *Lat. convenienter, decenter, commode*. *Gr. ἀποσηκόντως*. *Lab. 181. S. Grifosi.*
- CONVENIENTISSIMAMENTE**. Superl. di Convenientemente. *Lat. commatissimè*. *Gr. ἐπιτηδαιότατα*. *Cr. 2. 14. 2. S. Ag. C. D.*
- CONVENIENTISSIMO**. Superl. di Conveniente. *Lat. commatissimus, aptissimus*. *Gr. ἐπιτηδαιότατες*. *Cr. 2. 14. 7. Libr. cur. malatt.*
- CONVENIENZA**. Astratto di Conveniente. *Lat. decentia, decorum*. *Gr. ἀρίστον*. *Bocc. nov. 22. 3. Com. Purg. II.*
 §. I. Per Proporzione. *Lat. respectus, proportio*. *Gr. ἀναλογία*. *Cr. 2. 7. 5.*

§. II. Per Cirimonia . *Lat. officium.*
Gr. τὸ κερταύριον .

§. III. Per Concordanza , Accordo ;
Contrario di Discrepanza . *Lat. congru-*
entia . Gr. ἐφ' ἑαυτοῦ . M. V. 5. 37.

CONVENIMENTO . Convenzione , Il
convenire . *Lat. sponso . Gr. τῶσθ' ἡμῶν .*
Albert. 45.

CONVENIRE . Venire nella stessa sen-
tenza , Accordare , Far patto ; e si
usa anche nel neutr. e nel neutr. pass.
Lat. pacisci , convenire . Gr. συμφο-
ρῶν . Bocc. nov. 17. 21. E nov. 85. 3.
Varch. stor. 9. 220. Boez. Varch. 3.
prof. 12.

§. I. Per Esser conveniente , Non si
disdire . *Lat. convenire , decere . Bocc.*
pr. 5. E Introd. 35. Petr. canz. 5. 7.
E 20. 3. Fiamm. 7. 74.

§. II. Per Dirsi , Affarsi , Esser
conforme . *Lat. inter se convenire ,*
congruere . Bocc. nov. 84. 3. E nov.
100. 3. Dant. Inf. 4.

§. III. Per Aver proporzione . *Lat.*
convenire , congruere . Gr. ἐφαρμότταν .
Dant. Inf. 34.

§. IV. Per Esser di bisogno , Esser
di necessità . *Lat. convenire , oportere ,*
neccesse esse . Gr. χρῆναι . Bocc. nov. 15.
36. E nov. 67. 14. Dant. Inf. 9. E
33. Petr. son. 21. Franc. Barb. 11. 18.
E 84. 3. E 220. 4. Cas. lett.

§. V. Per Accozzarsi , Adunarsi .
Lat. convenire , congregari , coire . Gr.
συνερχομαι . Dant. Inf. 3. Liv. dec.
3. Fr. Iac. T. 2. 13. 3. Segn. s. or. 7.
195.

§. VI. Per Chiamare in giudizio .
Lat. convenire aliquem , in ius conve-
nire , in ius vocare . Gr. διακων .
Bocc. lett. Pin. Ross. 283.

CONVENO . V. A. Convegna , Con-
veniente . *Fr. Iac. T. 4. 13. 7.*

CONVENTARE . Dar le insegne del
dottorato , Ascrivere nell' adunanza , o
congregazione de' dottori . *Lat. lau-*
rea donare . Gr. δαπνοδωρεῖν . Bocc.
nov. 79. 37. M. V. 1. 8. Com. Par.
1.

§. E neutr. pass. vale Prender l' in-
segne del dottorato , Addottorarsi .
Cron. Vell. 71. Lasc. Sibill. 1. 3.

CONVENTATO . Add. da Conventare ;
Addottorato . *Lat. laurea donatus .*
Gr. δαπνοδωρεμένος . Com. Par. 1. Fr.

Iac. T. 6. 10. 3. Borgh. Vesc. Fior.
545.

CONVENTAZIONE . Il conventare .
Lat. laureatio , laurea , coronatio . Gr.
σεπκίωσις . Com. Purg. 22.

CONVENTICOLA . Lo stesso , che
Conventicolo . *Lat. conventiculum , cir-*
culus . Servm. S. Bern. 1.

CONVENTICOLO . Segreto raguna-
mento . *Lat. conventiculum , circulus .*
Tac. Dav. ann. 2. 42. Guicc. stor.
libr. 9.

CONVENTINATO . V. A. Add. Con-
ventato . *Lat. laurea insignitus , dona-*
tus . Gr. δαπνοδωρεμένος . Franc. Sacch.
nov. 123.

CONVENTO . Congregazione , Adunan-
za . *Lat. conventus , congregatio . Gr.*
συναγωγὴ . Dant. Par. 22. E 29. E
30. Fr. Iac. T. 2. 14. 13.

§. I. Per Abitazione de' frati . *Lat.*
cœnobium . Gr. κοινόβιον . Bocc. nov.
6. 7. Red. lett. Occh.

§. II. Per li Frati stessi , che abi-
tano in convento . *Fior. S. Franc.*
147.

§. III. Onde Vivere a convento ;
che vale Vivere in comune . *Borgh.*
Vesc. Fior. 419.

§. IV. Convento , per similit. *Dant.*
Purg. 21. But.

§. V. Per Conventazione . *Lat. lau-*
reatio , laurea . Gr. στεφκίωσις . Com.
Par. 1.

§. VI. Per Patto , Convenzione .
Lat. pactum conventum , conventio . Gr.
σπονδή . Liv. M. Fior. Ital.

§. VII. Per quello Spazio , o Segno,
che rimane tra due cose commesse , e
legate insieme , come di pietre , di
mattoni , di legni , e simili . *Capr.*
Bott. rag. 5. 87 Buon. Fior. 2. 4. 15.
Soder. Cost. 107.

§. VIII. Ber per convento , vale
Bere senza toccare 'l vaso colle labbra .
Nov. ant. 22. 1.

CONVENTUALE . Di convento , Di
stanza permanente . *Fior. S. Franc.*
159. Borgh. Vesc. Fior. 419.

CONVENUTO . Add. da Convenire ,
Fr. Iac. T. 2. 2. 50. Bocc. nov. 95. 6.

CONVENZIONARE . Neutr. pass. Con-
venire , Accordarsi , Patteggiare . *Lat.*
pacisci , convenire . Gr. συμφορῶν . F.
V. 11. 78.

- CONVENZIONE**. Il convenire. *Lat.* *pañtum conventum, conventio*. *Gr.* *σπονδή*. *M. V.* 3. 6. *Varsb. flor.* 11. 430. *E* 12. 444.
- CONVERSABILE**. Add. Conversevole. *Lat.* *sociabilis*. *Gr.* *ὁμιλητικός*. *Mor. S. Greg.* 14. 6.
- CONVERSAMENTE**. V. L. Avverb. Al contrario. *Lat.* *contra, e contra, ex adverso*. *Gr.* *ἐντικῶ*. *Buon. Fior.* 4. 2. 7.
- CONVERSAMENTO**. Il conversefare. *Lat.* *conversatio, commercium*. *Amm. ant.* 25. 10. 7.
- CONVERSANTE**. Che conversa. *Lat.* *versans*. *Com. Inf.* 22.
- CONVERSARE**. Suf. Conversazione. *Lat.* *conversatio*. *Petr. son.* 316.
- CONVERSARE**. Neutr. Usare, e Trattare insieme, Praticare, Bazzicare; e dagli antichi si trova usato anche att. e neutr. pass. *Lat.* *versari, conversari*. *Gr.* *διατρίβειν*. *M. V.* 7. 3. *Stor. Barl. Cavalc. specch. cr. Cron. Morell.* 246.
- §. Per Intertenersi, e Dimorare in qualche luogo. *Lat.* *morari*. *Tes. Br.* 1. 3. *E* 4. 7. *Ricord. Malisp.* 3.
- CONVERSATIVO**. Add. Che conversa. *Lat.* *sociabilis*. *Gr.* *ὁμιλητικός*. *Lasc. Parent. prol.*
- CONVERSATORE**. Verbal. masc. Che conversa. *Lat.* *qui cum aliquo versatur*. *Fior. Ital.*
- CONVERSAZIONE**. Il conversefare, Il praticare, e la Gente stessa unita, che conversa insieme. *Lat.* *sodalitium, conversatio, conventus, cœtus*. *Gr.* *διατρίβη*. *Tes. Br.* 3. 2. *Pass.* 237. *Caf. lett.* 53.
- §. I. Per Costume, Vita, Maniera di vivere. *Lat.* *vita*. *Gr.* *βίος*. *G. V.* 10. 179. 1. *Maestruzz.* 2. 32. 5. *Fior. S. Franc.* 5. *Vit. Plur.*
- §. II. Per metaf. *G. V.* 3. 38. 3.
- CONVERSEVOLE**. Add. Che conversa, Atto a conversefare. *Lat.* *sociabilis*. *Gr.* *ὁμιλητικός*. *Amm. ant.* 40. 5. 4.
- CONVERSIONE**. Rivolgimento di pensiero, e di mente da male a bene, Il convertirsi. *Lat.* *conversio*. *Gr.* *ἐπιστροφή*. *Dant. Inf.* 19. *E Par.* 11.
- §. I. Per Semplice rivolgimento. *Lat.* *conversio*. *Gr.* *ἐπιστροφή*. *Maestruzz.* 2. 1.
- §. II. Per Mutazione, Trasmutamento. *Cr.* 4. 20. 1.
- CONVERSO**. Suf. dicefi Quegli, che porta l'abito della Religione nel convento, ed è laico. *Lat.* * *conversus*. *Bur. Inf.* 7. *Libr. Similit. D. Gio. Coll. lett.* 14. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Vit. Crisi.* 46. *Borgh. Vesc. Fior.* 499.
- §. Per similit. *Dant. Inf.* 29. *Bur.*
- CONVERSO**. Add. da Convertire, e da Convertere; Rivolto, Convertito. *Lat.* *conversus*. *Gr.* *συνεστραμμένος*. *Dant. Inf.* 12. *Petr. son.* 22. *E* 111. *E canz.* 43. 11. *Caf. son.* 5.
- §. Per Converso, posto avverbialm. vale Per contrario, Al contrario. *Lat.* *converso*. *Pecor. g.* 17. *nov.* 1.
- CONVERTERE**. V. CONVERTIRE.
- CONVERTIBILE**. Add. Acconcio, Atto a convertirsi, a rivoltarsi. *Lat.* *quod facild converti potest*. *Gr.* *ὄρετρος*. *Cr.* 2. 3. 2. *Gal. lett. E macch. sol.* 77.
- CONVERTIMENTO**. Conversione, Trasmutamento, *Lat.* *conversio, immutatio*. *Gr.* *ἐπιστροφή*. *Coll. SS. Pad. Vit. SS. Pad. Vit. Barl.* 1. *Bur. Inf.* 9.
- CONVERTIRE, e CONVERTERE**. Trasmutare, Trasformare; e si usa anche neutr. pass. *Lat.* *vertere, immutare, verti, immutari*. *Gr.* *σρέφειν*. *Bocc. nov.* 15. 23. *E nov.* 27. 11. *E nov.* 38. 4. *Petr. canz.* 16. 1. *E* 29. 7. *E son.* 92. *Dant. Inf.* 13. *E* 25. *E Purg.* 5. *M. Aldobr. Filoc.* 7. 24.
- §. I. Per Assignare, Destinare. *Lat.* *assignare, constituere*. *Gr.* *παρατίθειν*. *G. V.* 12. 43. 3.
- §. II. Per Impiegare. *Cron. Morell.*
- §. III. Per Far rivolger la mente dal male al bene. *Lat.* * *convertere*. *Bocc. nov.* 1. 24. *E nov.* 2. 6.
- §. IV. Per similit. Far mutar pensiero, volontà, animo. *Lat.* *vertere*. *Gr.* *σρέφειν*. *Bocc. nov.* 28. 11.
- §. V. Talora per significare il rivolgimento dal bene al male. *Coll. SS. Pad.*
- §. VI. Per Volgere. *Lat.* *convertere, vertere*. *Gr.* *συσρέφειν*. *G. V.* 12. 108. 9.
- §. VII. Per Ridurre all'obbedienza. *Liv. dec.* 3.
- §. VIII. Per Retrocedere, Tornare indietro.

- indietro . *Lat. retrocedere . Gr. ἀνοχά-
ζεν . Dant. Inf. 27.*
- §. IX. Convertirsi in fuga , vale
Darsi alla fuga . *Lat. in fugam se con-
vertens . Ricord. Malef. 155.*
- CONVERTITO** . Add. da Convertire .
*Lat. conversus . Gr. συνεστραμμένος . G.
V. 12. 122. 2. Pass. 78. Om. S. Gio:
Grifost.*
- CONVERTIVOLE** . V. A. Add. Con-
vertibile , Volubile . *Lat. volubilis .
G. V. 11. 2. 5.*
- CONVESSO** . Sust. Opposto a Concavi-
tà ; Astratto di Convesso add. *Lat.
convexum . Gr. τὸ κυρτόν . Sagg. nat.
esp. 212. Soder. Colt. 44.*
- CONVESSO** . Add. Che non è nè pia-
no , nè concavo . *Lat. convexus . Gr.
κυρτός . Sagg. nat. esp. 82. Ruc. Ap.
215. Red. Inf. 52.*
- CONVIARE** . Lo stesso , che Convoia-
re . *Lat. comitari . G. V. 10. 226.
1.*
- CONVICINO** . Add. Lo stesso , che
Circonvicino . *Lat. finitimus . Gr. ἀπό-
στος . Cap. Impr. prol. Malm. 1. 23.*
- CONVINCERE** . Provare altrui il suo
delitto . *Lat. convincere , redarguere .
Gr. ἐλέγχων . G. V. 6. 25. 7.*
- §. Per Superare . *Lat. superare .
Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad.*
- CONVINTO** . Add. da Convincere .
Lat. convictus . Gr. ἐλεγχόμενος .
- CONVITARE** . Chiamare a convito .
*Lat. convivari , convivare . Gr. ἐνωχάσ-
θαι . G. V. 6. 2. 1. E 10. 136. 2.
Bocc. nov. 16. 38.*
- §. I. E neutr. pass. *Mor. S. Greg. 1.
14.*
- §. II. Convitare , per Far conviti .
Cron. Morell. 261.
- §. III. Per semplicemente Invitare .
*Lat. invitare . Gr. παρακαλᾶν . Guitt.
lett. 13. Fr. Giord. Pred. R. Vit. Plur.*
- CONVITARE** . V. A. Desiderare . *Lat.
cupere , optare . Gr. ἐπιθυμᾶν . G. V.
10. 83. 1.*
- CONVITATO** . Sust. Colui , che inter-
viene al convito . *Lat. conviva . Bocc.
nov. 17. 16. Salv. dial. am. 7. Fir. Af.
315.*
- CONVITATO** . Add. da Convitare . *Lat.
invitatus , vocatus . Gr. παρακαλέμε-
νος .*
- CONVITATORE** . Verbal. masc. Che
- convita . Lat. convicator . Gr. ἐστιά-
τωρ . Amm. ant. 30. 8. 5.*
- CONVITIGIA** . V. A. Cupidigia , De-
siderio , Avarizia . *Lat. cupidō , avidi-
tas , cupiditas . Liv. M.*
- CONVITO** . Splendido desinare , o ce-
na . *Lat. convivium . Gr. συμπόσιον .
Bocc. nov. 5. 5. E num. 8. E nov. 27.
45. G. V. 7. 88. 2.*
- §. Convito , per lo Mangiare , che si
fa insieme . *Lat. comessatio , compta-
tio . Gr. συμπόσιον . Albert. 9.*
- CONVITTO** . Il convivere . *Lat. simul
vivere , convivere . Gr. συμβιῶν .*
- §. Per lo Luogo , ove si convive .
Segn. Mann. Otiob. 24. 1.
- CONVIVENTE** . Che convive .
- CONVIVERE** . Vivere insieme . *Segn.
Mann. Marz. 25. 4.*
- CONVIZIARE** . V. L. Dire convizio .
Lat. conviciari . Maestruzz. 2. 8. 5.
- CONVIZIATO** . V. L. Add. da Convi-
ziare . *Lat. conviciu proficissus , contu-
meliâ affectus . Gr. καθυβερτημένος .*
- §. E in forza di sust. *Maestruzz. 2.
8. 5.*
- CONVIZIATORE** . V. L. Verbal. masc.
Che convizia , Ingiuriatore , Svillaneg-
giatore , Maledico , Detrattore . *Lat.
conviciator . Gr. λοιδορος . Bocc. lett.
Pin. Ross. 285.*
- CONVIZIO** . V. L. Ingiuria di parole .
*Lat. convicium . Gr. λοιδορία . Mae-
struzz. 2. 9. 5. Amm. ant. G. 234.*
- CONVOCAMENTO** . Convocazione .
*Lat. convocatio . Gr. σύγκλησις . Fr.
Giord. Pred. R.*
- CONVOCARE** . Chiamare per fare adu-
nanza . *Lat. convocare . Gr. συγκαλῆν .
S. Grifost. Liv. M.*
- CONVOCATO** . Add. da Convocare .
*Lat. vocatus , convocatus . Filoc. 1. 57.
Mor. S. Greg. 7. 15.*
- CONVOCAZIONE** . Il convocare . *Lat.
vocatio , convocatio . Gr. σύγκλησις .
Stat. Merc.*
- CONVOGLIARE** . Accompagnar chec-
chè sia per maggior sicurezza . *Lat. co-
mitari . Gr. παρακολυθῆν .*
- CONVOGLIO** . Accompagnatura , che
segue checchè sia per maggior sicurezza .
*Lat. consociatio , associatio , stipatio .
Gr. ἀκολυθία .*
- CONVOIARE** . Lo stesso , che Convo-
gliare . *Lat. comitari . Gr. παρακολυθία .*

- CONVOIO**. Lo stesso, che Convoglio. *Lat. associatio, consociatio, stipatio. Gr. ἀκόλθιζα. Buon. Fior. 4. 4. 11.*
- CONVOITOSO**. V. A. Add. Cupido, Avido. *Lat. avidus, cupidus. G. V. 8. 80. 7.*
- CONVOLGERE**. Voltare più volte, Voltolare. *Lat. volutare. Lab. 114. Bocc. nov. 88. 9.*
 §. I. In signific. neutr. pass. *Liv. dec. 3.*
 §. II. Per metaf. *Com. Inf. 5.*
- CONVOLTO**. Add. da Convolgere; Imbrattato, Sporcato. *Lat. fūdatus, lutulentus, volutatus. Dant. Inf. 21. Franc. Sacch. nov. 160.*
- CONVULSIONCELLA**. Dim. di Convulsione. *Lat. modica convulsio. Red. Off. an. 16.*
- CONVULSIONE**. Moto contro l'ordine di natura, e involontario de' muscoli del corpo. *Lat. convulsio. Gr. πᾶρμις. Libr. cur. malatt. Red. Vip. 1. 10.*
- CONVULSIVO**. Add. Di convulsione. *Lat. convulsivus. Gr. πᾶρμιδης. Sagg. nat. esp. 115. Red. Inf. 58. E lett. 1. 86.*
- CONVULSO**. Add. Che ha convulsione. *Lat. convulsus. Gr. πᾶρδης. Red. Vip. 1. 83. E Off. an. 117. E conf. 1. 44.*
- COOPERAMENTO**. Cooperazione. *Lat. * cooperatio. Gr. συνεργεία. Guitt. lett. 30.*
- COOPERANTE**. Che coopera, Che aiuta l'operazione. *Lat. cooperans. Gr. συνεργῶν.*
 §. E Aggiunto di Grazia, termine teologico. *Lat. * cooperans. Gr. συνεργῶν. Com. Inf. 2. But. Inf. 2.*
- COOPERARE**. Operare insieme. *Lat. * cooperari. Gr. συνεργεῖν. Guitt. lett. 30. But. Inf. 2. Red. esp. nat. 26.*
- COOPERATO**. Add. da Cooperare.
- COOPERATORE**. Verbal. masc. Che coopera. *Lat. cooperator. Gr. συνεργῶς. Om. S. Greg.*
- COOPERAZIONE**. Il cooperare. *Lat. * cooperatio. Gr. συνεργεία. But.*
- COORTE**. V. L. Quantità di soldati, in che erano ripartite le legioni Romane, Squadra. *Lat. cohors. Gr. πείρα. Liv. M. Segr. Fior. art. guerr. 2. Tac. Dav. ann. 4. 97.*
- COPERCHIARE**. Mettere il coperschio, Coprire. *Lat. cooperire, tegere, opercularare. Gr. πᾶρμαζαν. Pallad. Cr. 4. 18. 3. Dant. Inf. 23. E Purg. 14.*
- COPERCHIATO**. Add. da Coperchiare. *Lat. cooperatus, tectus. Gr. πᾶρμαζομενος. Franc. Sacch. nov. 190.*
- COPERCHIELLA**. Frode, o altra simil cosa, ma coperta affine d'ingannare altrui. *Lat. fraus. Gr. ἀπάτη, βλάβη.*
 §. Assolutam. per Coperta, Ricoperta, Coprimento. *Lat. velamen. Alleg. 163.*
- COPERCHIO**. Quello, con che alcuna cosa, come vaso, arca, cassa, e simili, si cuopre. *Lat. operculum. Gr. πᾶρμα. Bocc. nov. 14. 11. E nov. 15. 33. Dant. Inf. 9. E 11.*
 §. I. Per metaf. *Dant. Inf. 7.*
 §. II. Diciamo in proverb. Il coperschio rompe il coperschio; ed esprime lo stesso, che Ogni troppo è troppo. *Lat. ne quid nimis. Fior. Viri. A. M.*
- COPERTA**. Cosa, che cuopre, o con che si cuopre, Coverta. *Lat. operimentum, tegumentum, tegumen. Gr. κάλυμμα. G. V. 12. 45. 2. Franc. Sacch. Op. div. 64. Bern. Or. 1. 1. 67.*
 §. I. E per metaf. Pretesto, Scusa, Apparenza. *Lat. prætectus. Gr. ἀπαρτίς. Fir. disc. an. 45.*
 §. II. Coperta della lettera, è Quel foglio, in cui inchudendosi le lettere, si fa la soprascritta; che anche si dice Sopraccarta. *Alleg. 94.*
- COPERTAMENTE**. Avverb. Di nascosto, Segretamente. *Lat. clam. Gr. λάθρα. G. V. 9. 272. 1. Varch. stor. 2.*
- COPERTINA**. Dim. di Coperta.
 §. Per Quell' abbigliamento, che si attracca alla sella delle bestie da cavalcare, e cuopre loro il dorso. *Varch. stor. 9.*
- COPERTISSIMO**. Superl. di Coperto. *Amb. Cef. 4. 3.*
- COPERTO**. Sust. Luogo coperto. *Lat. tectum. Gr. σῆρος. Bocc. nov. 47. 6. E nov. 77. 16. Cam. Inf. 11. Ar. Fur. 15. 45. Bern. Or. 2. 8. 65.*
 §. Mettersi, o Esser al coperto, vale figuratam. Mettersi, o Essere in sicuro.

COPERTO. Add. da Coprire . *Lat. te-
ditus, operatus, coopertus* . *Gr. κεκαλυμ-
μένος* . *Bocc. nov. 40. 3. E nov. 79. 2.*

§. I. Per metaf. Oscuro, Ambiguo, Simulato . *Lat. obscurus, ambiguus, tectus* . *Gr. κρύφιος, ἀσαφής* . *Bocc. nov. 97. 17. G. V. 7. 60. 2. Dant. Inf. 27. Franc. Barb. 363. 11. Segr. Fior. Af. 1. Bellinc. 120.*

§. II. E Coperto, dicesi il vino, allorchè ha assai colore . *Soder. Colt. 122.*

§. III. In forza d' avverb. vale Copertamente . *Ninf. Fies. 411.*

COPERTOIO. Coperta . *Lat. tegumentum, operculum, opertorium* . *Gr. κάλυμμα* . *Annot. Vang. Cavalc. Pungil. E Frutt. ling. Vit. SS. Pad. Pataff. 7. Franc. Sacch. rim. 20. Tac. Dav. stor. 2. 274.*

§. Copertoio, diciamo anche una Rete, con che si cuopre una brigata di stanne, o simili . *Cr. 10. 17. 2.*

COPERTURA. Coprimento . *Lat. operatus, tegumentum, operimentum* . *Gr. κάλυμμα, σκέπασμα* . *Cr. 2. 1. 2. Guid. G.*

§. Per metaf. Apparenza, Sembianza . *Lat. species, pretextus* . *Gr. ἄδω, πρόσαις* . *Arrigh. Guid. G.*

COPIA. Dovizia, Abbondanza . *Lat. copia* . *Gr. πλῆθος* . *Bocc. Introd. 37. E nov. 60. 12. E nov. 94. 2. Dant. Inf. 24. Petr. cap. 2.*

§. I. Avere, Concedere, Fare ec. copia, parlandosi di persona, vale Godere, o Darci a godere amorosamente . *Lat. copiam facere* . *Gr. χαρίζεσθαι* . *Bocc. nov. 57. 7. E nov. 77. 5.*

§. II. Far copia d' alcuna cosa, vale Concederla, Somministrarla . *Lat. copiam facere, concedere* . *Gr. δίδόναι* . *Bocc. nov. 60. 21. Sen. ben. Varch. 6. 1.*

§. III. Copia, per Esemplare . *Lat. exemplar* . *Gr. ἰστυπών* . *G. V. 11. 19. 2.*

§. IV. Per la Cosa copiata . *Lat. exemplum* . *Gr. ἀπόγραφον* . *M. V. 2. 48. Cas. lett. 46.*

§. V. Pigliar copia, vale Copiare, o Far copiare . *Lat. exemplum sumere, transcribere* . *Gr. ἀπογράψαν* . *Red. lett. 2. 134.*

§. VI. Copia, dicesi anche di pitture, sculture, e simili, che non di

propria invenzione si fanno, ma si ricavano dagli originali .

§. VII. Quindi si dice: Ell' è copia; quando alcuno fa, o dice una cosa, prima da altri fatta, o detta .

§. VIII. Copie alla maniera latina per Ichiere . *Lat. copia* . *Gr. στρατιώ.* *Segr. Fior. art. guerr.*

COPIARE. Trascrivere . *Lat. describere, exscribere, exemplum sumere* . *Gr. ἀπογράψαν* . *Din. Comp. 2. 33. Salt. Spin. 1. 3. Red. lett. 1. 325.*

§. I. E dicesi anche de' pittori, scultori, o simili, quando dipiangono ec. non d' invenzione, ma coll' esemplo avanti .

§. II. E per similit. dicesi di chiunque imiti soverchiamente altrui in detti, o in fatti . *Lat. imitari* .

COPIATO. Add. da Copiare . *Lat. transcriptus* . *Gr. ἀπογραφές* . *Car. lett. 2. 295. Red. annot. Ditir. 114.*

COPIATORE. Verbal. masc. Che copia, Copista . *Lat. librarius, amanuensis* . *Gr. ὑπογραφεύς* . *Borgh. Colon. Lat. 407. Red. annot. Ditir. 117. E Vip. 1. 47.*

§. Trattandosi di pittura, scultura, o simili, Copiatore vale Che copia dagli altrui originali, e non lavora d' invenzione .

COPIGLIO. V. A. Compiglio . *Lat. alvear* . *Gr. κυψέλη* . *Cr. 5. 51. 5.*

COPIOSAMENTE. Avverb. In copia, Abbondantemente, Doviziosamente . *Lat. copiosè, abundanter* . *Gr. ἀφθόνως* . *Bocc. nov. 5. 7. Com. Purg. 11. Coll. SS. Pad.*

COPIOSISSIMAMENTE. Superl. di Copiosamente . *Lat. affluentissimè, uberimè* . *Gr. ἀφθονώτατα* . *S. Agost. C. D.*

COPIOSISSIMO. Superl. di Copioso . *Lat. uberimus, copiosissimus* . *Gr. ἀφθονώτατος* . *S. Agost. C. D. Red. Vip. 1. 44. E Off. an. 52.*

COPIOSITA', COPIOSITADE, e COPIOSITATE. Copia, Abbondanza . *Lat. copia, ubertas* . *Gr. πλῆθος, ἀφθόνως* . *Fr. Giord. Pred. S.*

COPIOSO. Add. Abbondevole . *Lat. copiosus, affluens* . *Gr. ἀφθονος* . *Bocc. nov. 18. 2. E nov. 26. 1. E nov. 69. 4. Cas. lett. 27.*

COPISTA. Colui, che copia . *Lat. libra-*

- brarius*, *amanuensis*. Gr. ὑποζυγ-
φός.
- COPISTAGGIO**. Peggiorat. di Copista.
Car. lett. 1. 43.
- COPPA**. La Parte di dietro del capo.
Lat. occiput. Gr. ἰνίον. *Dant. Inf.*
25. *E Par.* 8. *Stor. Aiolf.*
- COPPA**. Vaso d' oro, o d' ariento, o
d' altra materia, per uso di bere. *Lat.*
patera, *crater*. Gr. κεράτῃς. *Bocc. nov.*
31. 24. *E nov.* 79. 10. *Bern. Or.* 1. 6.
47. *Red. Ditir.* 18.
- § I. Servir di coppa, vale Far da
coppiere. *Sen. Pist. G. V.* 4. 2. 6.
Morg. 16. 24.
- § II. In proverb. Servire uno di
coppa, e di coltello, dicesi quando si
serve alcuno puntualmente, e bene in
tutte quante le cose. *Lat. ad nutum*
omnia peragere, e *nuu pendere*.
Lasc. Spir. 1. 3.
- § III. Diciamo di taluno, Egli è
una coppa d' oro, quando vogliamo
mostrare in quel tale essere o squisi-
tezza, o eccellenza. *Lat. aureus*, *au-
reolus*. Gr. χρυσεός. *Cecob. Spir.* 1. 3.
Gell. Sport. 5. 5. *Ambr. Furt.* 5. 2.
Malm. 2. 45.
- § IV. Coppe, per Uno de' quattro
femi, onde sono dipinte le carte delle
minchiate. *Malm.* 4. 12.
- § V. E di qui usasi in proverb. Ac-
cennare in coppe, e dare in danari, o in
bastoni, o in ispade; che si dice di
chi mostra di voler fare una cosa, e
ne fa un' altra. *Fir. Trin.* 1. 2. *Salv.*
Spin. 3. 3. *Alleg.* 214.
- COPPAROSA**. Spezie di vetriolo. *Ricett.*
Fior. 72.
- COPPELLA**. Picciol vasetto, fatto per
lo più di cenere di corna, o di ca-
strato, o di vitella, per cimentarvi
l' argento.
- § I. Onde Argento di Coppella,
vale Argento fine.
- § II. Per metaf. *Car. lett.*
- § III. Per Vaso comune di terra.
Lat. vasculum. Gr. ἀγγείδιον. *Cr.* 5.
20. 9.
- § IV. Per similit. Ispezie di botto-
ni. *Franc. Sacch. nov.* 137.
- COPPETTA**. Vasetto di vetro, che
s' appicca per via di fuoco alle carni
per tirare il sangue alla pelle; che si
dice anche Ventosa. *Lat. cucurbitula*.
- Zibald. Andr.* 79. *Volg. Raf. Volg.*
Diof.
- § Coppette a taglio, diconsi quan-
do la carne per mezzo loro alzata,
poscia si trincia da' cerufici per cavar
sangue.
- COPPIA**. Due cose insieme, Paio; e
da persone in fuora non si dice per lo
più se non di cose inanimate. *Lat.*
par. Gr. ζεύγος. *Bocc. nov.* 5. 3. *Fr.*
Giord. Pred. R. *Fr. Giord. S. Pred.*
16. *Petr. cap.* 2. *Fir. Rag.* 143. *E*
Luc. 3. 4. *Alleg.* 314.
- § I. Aver tre pani per coppia, det-
to proverb. che vale Aver vantaggio
grandissimo, e soprabbondante.
- § II. Lasciar andare due pani per
coppia, in proverb. vale Non rispondere
gran fatto a chi domanda. *Varch.*
Ercol. 87. *Salv. Granb.* 1. 2.
- COPPIERE**, e **COPPIERO**. Colui,
che serve di coppa. *Lat. a poculis*,
pincerna, *pocillator*. Gr. οἰνοχόος.
Fir. Af. 171. *E 179. Tac. Dav. ann.*
4. 85. *Red. Ditir.* 13.
- COPPO**. Coll' o stretto. Spezie di va-
so, Orcio. *Lat. dolium*, *urceus*.
Gr. κέραμος. *Dial. S. Greg. M.*
Franc. Sacch. Op. div. 64.
- § Per similit. lo Concavo dell' oc-
chio. *Dant. Inf.* 33. *But. Bern. Or.*
3. 6. 36.
- COPRENTE**. Che cuopre. *Lat. ope-
riens*, *cooperiens*. Gr. καλύπτων. *Cr.*
4. 13. 7.
- COPRIMENTO**. Il coprire, e la Cosa,
con che si cuopre. *Lat. operimentum*,
operculum. Gr. πῶμα. *Cr.* 2. 6. 1.
Mor. S. Greg. Cavalc. Pungil. Annot.
Vang.
- § Per lo Congiugnimento del maschio
colla femmina; e dicesi regolarmente
delle bestie. *Lat. coitus*. *Cr.* 9. 2. 1.
- COPRIRE**. Ponere alcuna cosa sopra a
chechè si sia, che l' occulti, o che
la difenda. *Lat. cooperire*, *tegere*,
operire. Gr. καλύπτων. *M. V.* 8. 1.
Bocc. nov. 41. 5. *E nov.* 83. 6. *Dant.*
Inf. 1.
- § I. Per similit. Congiugnerfi il
maschio colla femmina per la genera-
zione; ma si dice propriamente delle
bestie. *Cr.* 9. 6. 9. *E cap.* 69. 3.
- § II. Coprir la voce, dicesi dell' Im-
pedire ad altrui l' essere inteso, favel-
lando

lando più forte di lui. *Lat. alterius vocem obscurare*, *tegere*. *Tac. Dav. ann. 11* 140.

§. III. Coprire, trattandosi di colori, vale Caricar di colore, Colorire affai.

§. IV. Coprire, vale anche Mettere in capo. *Galat. Buon. Fier. 2.* 4. 18.

COPRITORE. Verbal. masc. Che copre. *Lat. cooperiens*. *Gr. καλύπτων*. *S. Ag. C. D.*

§. Dicefi ancora dell' Animale, che monta la femmina. *Lat. admissarius*. *ἀναβάτης*. *Cr. 9.* 58. 1.

COPRITURA. Coprimento, Coperta. *Lat. operimentum, tegumentum*. *Gr. πώμα*. *M. V. 3.* 65. *Amet. 21.* *Fr. Giord. S. Pred. 13.* *Pallad.*

§. I. Per metaf. Pretesto, Scusa. *Lat. excusatio, praetextus*. *Gr. πρόσφασις*. *Cavalc. med. spir.*

§. II. Per lo Coprire, che fa il maschio la femmina delle bestie, per la generazione. *Lat. admissura*. *Gr. ἀνάβασις*. *Cr. 9.* 69. 1.

COPULA. V. L. Il copulare, Congiungimento. *Lat. copula*. *Gr. σύνδεσις*. *Bern. Orh. 3.* 7. 8.

§. I. Copula, si prende ancora per l' Atto carnale, Coito. *Lat. coitus*. *Gr. μίξις*.

§. II. Copula, chiamasi anco la Congiunzione E. *Salv. Avvert. 2.* 3. 4. 12.

COPULARE. V. L. Unire insieme. *Lat. copulare*. *Gr. ἀναμύπτων*. *Fr. Iac. T. 5.* 23. 25.

§. E neutr. pass. per Congiugnerfi carnalmente. *Lat. copulari*. *Gr. συμμύγνυσθαι*. *M. V. 4.* 18. *E 7.* 42. *Guicc. stor. 15.* 749.

COPULATO. Add. da Copulare; Congiunto. *Lat. copulatus, coniunctus*. *Gr. σύνδετος*.

CORABILE. V. A. Add. Corale, Cordiale. *Lat. inimicus*. *Gr. ἐνδοτάτος*. *Coll. Ab. Isaac 28.*

CORAGGIO. Cuore, Animo, Ardire, Bravura. *Lat. audentia, fidentia*. *Gr. θάρσος*. *Petr. son. 171.* *Nov. ant. 61.* *2.* *Stor. Eur. 6.* 126.

§. I. Per Cuore assolutam. *Lat. animus, mens, cor*. *Gr. φρήν*. *Nov. ant. 99.* *11.* *Rim. ant. Guid. G. 112.* *Rim.*

ant. Dant. Maian. 77. *Franc. Sacch. rim. Sen. Pist. Coll. SS. Pad. Ar. Fur. 18.* 32.

§. II. Per Disiderio, Volontà. *Lat. voluntas, cupiditas*. *Gr. ἐπιθυμία*. *Tes. Br. 1.* 15.

CORAGGIOSAMENTE. Avverb. Valorosamente, Intrepidamente, Animosamente. *Lat. viriliter, fortiter*. *Gr. ἀνδρικός*. *Sen. Pist. M. V. 7.* 18.

CORAGGIOSO. Add. Che ha coraggio, Che si pone con animo intrepido a malagevoli imprese, Ardito, Bravo. *Lat. fidens, audens*. *Gr. θαρσύν*. *G. V. 9.* 305. 6. *Franc. Sacch. nov. 49.* *Cron. Morell.*

CORALE. Add. V. A. Di cuore, Cordiale, Affettuoso. *Lat. intimus*. *Gr. ἐνδοτάτος*. *M. Cin. rim. Rim. ant. Guitt. F. R.*

§. I. Nimico corale, vale Nimico di cuore, Nimico capitale. *Lat. capitais inimicus*. *Gr. ἀνίκετος ἐχθρός*. *M. V. 11.* 52.

§. II. Lancia corale, vale Trafiggitrice del cuore. *Med. Arb. cr.*

§. III. Corale, è anche Add. da Coro, Appartenente a coro.

CORALEMENTE. Avverb. Coralmente. *Lat. ex animo, intimè*. *Gr. ἐκ θυμῆ*. *Rim. ant. Dant. Maian. 76.*

CORALLETTO. Dim. di Corallo. *Car. lett. 1.* 32.

CORALLINA. Pianta simile al corallo, piccola, e folta come il musco, la quale nasce negli scogli del mare, ed attorno a' coralli. *Lat. corallina, muscus marinus*. *Ricett. Fior. Red. Off. an. 109.*

§. Corallina, è anche un Vasselletto piccolo da reni per uso di portar mercanzie.

CORALLO. Pianta, la quale nasce nel fondo del mare, di sostanza pietrosa. Truovafene del rosso, del bianco, e del nero. *Lat. corallium*. *Gr. κεράκιον*. *M. Aldobr. Pass, 363.* *Franc. Sacch. Op. div. 93.* *Dittam. 3.* 11.

CORALLUME. Qualsivoglia cosa appartenente al genere del corallo, e Quantità di coralli. *Red. Off. an. 60.*

CORALMENTE. Avverb. Cordialmente, Di cuore. *Lat. ex animo, intimè*. *Gr. ἐκ θυμῆ*. *Tav. Rit. Dant. rim.*

6. M. V. 9. 6. Fr. Iac. T. 3. 2. 6.
CORAME. Aggregato di cuoj. *Lat. corium. Gr. δερμα.*
 §. Per Paramento fatto di cuoj. *Matt. Franz. riss. burl.*
- CORAMPOPOLO**. Avverb. preso dalla maniera latina; e vale Publicamente, In presenza di tutto 'l popolo. *Lat. publicè, coram populo, palam. Gr. δημοσία. Tac. Dav. ann. 11. 139. E Mon. 122.*
- CORAMVORIS**. Voce presa dal latino; e vale presso di noi Uomo di presenza, o d' apparenza. *Fir. Luc. 3. 4. Alleg. 246.*
- CORATA**. Viscere, e Interiori del petto. *Lat. præcordia. Dant. Inf. 28. But. Vit. S. Gio: Bat.*
- CORATELLA**. Il Fegato degli uccelli, degli animali quadrupedi piccoli, e de' pesci. *Lat. exta, iecur. Gr. ἥπαρ. Ricett. Fior.*
- CORATELLINA**. Dim. di Coratella. *Libr. cur. malati.*
- CORAZZA**. Armadura del busto, fatta di lana di ferro; che anche si dice Corfaletto. *Lat. thorax, lorica. Gr. θώραξ. Lab. 232. G. V. 7. 144. 5. Vegez.*
 §. I. Per similit. *Stor. Rin. Montalb. Alam. Colt. 2. 48. Fav. Esop.*
 §. II. Corazza, oggi diciamo anche a Soldato a cavallo, armato d' armadura grave, o che porta pifola in cambio di lancia. *Lat. eques gravis armatura. Gr. θωρακτής. Red. esp. nat. 16.*
- CORAZZAIO**. Facitor di corazze. *Lat. loricarum faber. Gr. θωρακοποιός. Stat. Merc.*
- CORAZZINA**. Lo stesso, che Corazza. *Lat. lorica. G. V. 11. 111. 2. M. V. 6. 71. Stor. Pist. 192. Morg. 8. 82.*
- CORAZZONE**. Accrescit. di Corazza; Corazza grande. *Malm. 1. 20.*
- CORBA**. Cesta intessuta di vimini, o d' altra simil materia. *Lat. corbis, canistrum. Gr. κάβινος. Serv. stor. 6. 227. E 11. 447. Alam. Colt. 2. 34.*
 §. I. Per la Misura della tenuta di essa corba. *Cr. 2. 13. 25. E 3. 8. 4. E 9. 91. 2.*
 §. II. Per Una malattia, che viene nelle gambe del cavallo.
- CORBACCHINO**. Dim. di Corbo; Cor-

bicino. *Lat. corvi pullus. Gr. κορβάνιον. Morg. 27. 54.*

CORBACCHIONE. Accresc. di Corbo; Corbo grande. *Franc. Sacch. nov. 160.*

§. Diciamo Corbacchione di campanile Chi non si lascia aggritare, e muovere da parole; modo basso, preso da cotali uccelli, che non isbucano al suon delle campane; che anche dicesi Formica, o Formicone di sorbo. *Morg. 6. 68. Ciriff. Calv. 1. 36. Cant. Carn. 447.*

CORBARE. Andar gonfio, o Gracchiare a maniera di corbo. *Lat. elatum incedere. Gr. ἐπιπτόμενον. Pataff. 2. E 6.*

CORBELLARE. Minchionare, Cuculliare, Cogliionare; voce usata sì questa, che le tre appresso, per coprire le altre meno, che oneste. *Lat. deridere. Gr. χλεύαζεν.*

CORBELLATORE. Verbal. masc. Che corbella, Cogliionatore, Minchionatore. *Lat. derisor. Gr. σκώπτως.*

CORBELLATURA. Il corbellare, Cogliionatura, Minchionatura. *Lat. irrisio. Gr. χλεύασμός.*

CORBELLERIA. Cogliioneria. *Lat. nugæ. Gr. λήγες.*

CORBELLETO. Corbellino. *Lat. corbula. Gr. λαρκίδιον. Cant. Carn. 49.*

CORBELLINO. Dim. di Corbello. *Lat. corbula. Gr. λαρκίδιον. Libr. cur. malati.*

§. Portare il corbellino, vale Fare il manovale.

CORBELLO. Vaso ritondo, tessuto di strisce di legno, col fondo piano. *Lat. corbis dossuaria. Gr. λαρκός. Bellinc. 251. Buon. Fior. 2. 4. 30.*

§. E Per Misura della tenuta del corbello. *Dav. Colt. 180.*

CORBELLONE. Accrescit. di Corbello; Corbello grande. *Lat. ingens corbis. Gr. μέγας λαρκός. Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fior. 4. 2. 5.*

CORBEZZOLA. Il Frutto del corbezzolo. *Lat. arbutum. Gr. κόμαρον. Alleg. 212. Ambr. Cos. 5. 8.*

CORBEZZOLO. Arbuscello di non molta grandezza, che non perde foglia, fa il suo frutto ritondo, e ovato, che gialleggia nella roschezza, ed è grande come una grossa ciriegia. *Lat.*

arbu-

arbutus. Gr. κόμαρος. *Amet.* 47. *Ricetr.* Fior. 43. *Alam. Colt.* 5. 124. *Vest. Colt.*

CORBICINO. Dim. di Corbo; Corbo piccino. *Lat. corvi pullus*. Gr. κορβικόν. *Espof. Salm.*

CORBO. Uccello noto. *Lat. corvus*. Gr. κόραξ. *Tes. Br.* 5. 20. *Fior. Virt. A. M. Pass.* 43. *Espof. Salm.*

§. In proverb. Aspettare il corbo, vale Aspettare chi non viene. *Varch. Suoc.* 4. 1.

CORBONA. V. L. Borfa comune de' sacerdoti di alcuna chiesa. *Lat. * corbona*.

§. I. Per Borfa assolutam. *Lat. marsupium, crumena*. Gr. μάστυπος. *Buon. Fier.* 4. intr.

§. II. Per similit. *Morg.* 19. 127.

CORCARE. Lo stesso, che Coricare. *Lat. decumbere*. Gr. κατακλινέσθαι. *Dant. Inf.* 17. *Bern. Or.* 1. 19. 62.

§. Corcare, e Corcarsi il sole, per metaf. Il tramontare. *Dant. Purg.* 27. *Petr. son.* 44.

CORCATO. Add. da Corcare. *Lat. recubans, cubans*. Gr. κατακείμενος. *Bern. Or.* 1. 18. 45.

CORDA. Fila di canapa, di lino, di seta, e simili, rattorte insieme per uso di legare. *Lat. funis, restis*. Gr. πᾶστιν. *Dant. Inf.* 16. *Petr. son.* 22.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 7. *But.*

§. II. Corda, dicefi anche Quella, che serve per uso degli archi, e che spigne la saetta. *Lat. chorda*. Gr. χορδή. *Bocc. nov.* 42. 14. *E num.* 15. *Dant. Inf.* 8. *E* 17.

§. III. Onde Stare in corda, che vale Esser teso. *Ovid. Pist.*

§. IV. Corda, assolutam. si dice Quella, che sta appiccata al saliscendo per aprire l'uscio da via.

§. V. Onde Tirar la corda, vale Aprir la porta. *Bellinc. son.* 266. *Buon. Fier.* 3. 2. 15.

§. VI. Corda cotta, e Corda assolutam. per Quella, che bollita in salnitro si usa per dar fuoco agli archibusi, e ad altre arme da fuoco; Miccia. *Varch. flor.* 11. 389. *E* 390.

§. VII. Quindi Archibuso a corda,

chiamasi Quello, a cui si dà fuoco colla miccia.

§. VIII. Corda, Sorta di giuoco di palla, che anche diciamo Palla a corda.

§. IX. Onde Fare alla corda, vale Giucare alla palla a corda. *Bern. Or.* 1. 5. 86.

§. X. Corda, diciamo anche Quella per uso di sonare, fatta di minugia, o di metallo. *Lat. chorda, fides*. Gr. χορδή. *Dant. Par.* 14. *E* 15. *E* 26. *Nov. am.* 12. 1.

§. XI. Mettere in corde un istrumento, vale Accomodarvi le corde per poterlo sonare; che anche si dice Incordare, e Rincordare. *Lat. fides aptare*. Gr. νεῦρα ἀμβύβων. *Fir. rim. burl.* 124.

§. XII. Toccare altrui una corda, per metaf. vale Parlargli così alla sfuggita di alcuno affare; lo che dicefi anche Toccargli un taslo. *Lat. obiter aliquid innuere*. Gr. παρέρως ἐπιπέδων τι. *Ambr. Furt.* 4. 2.

§. XIII. Diciamo in proverb. Chi troppo tira la corda, la strappa; e vale, che Chi vuol troppo, alla fine perde tutto.

§. XIV. Pure in proverb. Non avere, o Non riavere del sacco le corde, vale Non avere, o Non riavere ad un gran pezzo il dovere di una cosa, che si aspetta. v. SACCO.

§. XV. Corda, Tormento, che si dà a' pretesi rei, Colla. *Lat. crux*. Gr. κόλασμα.

§. XVI. Onde Dare, o Toccar la corda, vale lo stesso, che Collare, ed Esser collato. *Lat. fune torquere*. Gr. κολάζαν. *Bern. Or.* 2. 15. 20. *Malm.* 3. 33.

§. XVII. Dar la corda a uno, per metaf. vale Usare artificio per cavar gli di bocca segreti, o alcuna notizia. *Lat. expiscari*. Gr. ἐξετάζαν τι ἀκριβώς.

§. XVIII. Stare, o Tener uno su la corda, per metaf. vale Stare, o Tenere alcuno coll' animo dubbio, e sospeso. *Lat. spe suspensum tenere*. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. *Malm.* 12. 47.

§. XIX. In proverb. La corda è in sulla neve, che vale lo stesso, che La carne è rasente all'osso, o Egli è alla

è alla porta co' sassi . *Ambr. Conf. 1. 3.*
v. NOCE .

§. XX. Corde del collo , diciamo i due nervi del collo . *Lat. tendones, venantes . Gr. τένοντες . Fir. dial. bell. donn. 416.*

§. XXI. Dicesi anche degli altri nervi del corpo . *Morg. 20. 51.*

§. XXII. Corda magna , Tendine grosso , che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno . *Lat. chorda magna . Libr. eur. malatt.*

§. XXIII. A corda , posto avverbialm. vale A dirittura , Appunto . *Lat. rebidà . Gr. ὀρθία .*

CORDEGGIARE . Essere a corda , vale Essere a dirittura .

CORDELLA . Dim. di Corda ; Corda piccola . *Lat. funiculus . Gr. χορδίων . Cr. 2. 23. 22.*

§. I. È per lo stesso , che Cordellina . *Libr. Amor. B. 67. Pecor. g. 2. nov. 2.*

§. II. In proverb. Non avere , o Non ricavare del sacco le cordelle ; vale lo stesso , che Non avere ec. del sacco le corde . *Franc. Sacch. nov. 134.*

CORDELLINA . Piccola corda schiacciata , o tonda , di sete , di seta , o d' altra simil materia , intrecciata , per uso d' affibbiare , o legare le vestimenta . *Fir. nov. 4. 226. Cecch. Dot. 1. 2.*

CORDIACA . Spezie di malattia . *Lat. morbus cardiacus . Gr. καρδιακόν πάθος . Cr. 5. 48. 7.*

CORDIACO . Add. Di cuore , o Che viene dal cuore , o Che appartiene ad esso . *Lat. cardiacus . Gr. καρδιακός . Cr. 5. 8. 8.*

CORDIALE . Sust. Brodo da bere con uova stemperate dentro .

CORDIALE . Add. Di cuore .

§. I. Per Ivviscerato , Affettuoso . *intimus, ex animo . Gr. μέγιστος . Pass. 54. Mor. S. Greg. lett.*

§. II. Per Ristorativo , o Buono al cuore . *Lat. cor permulcens . Gr. θυμαχός . Franc. Sacch. rim. Ricett. Fior. 121. Bern. rim.*

§. III. Orazione cordiale , vale Orazione mentale . *Lat. * mentalis oratio . Cap. Impr. 4.*

§. IV. Nimico cordiale , vale Nimico capitale . *Lat. capitalis inimicus .*

Dim. Comp. 3. 86. Franc. Sacch. nov. 5.

§. V. Pittima cordiale , per similit. si dice in modo basso d' Uomo attaccato al danaro , spilorcio , avaro .

CORDIALISSIMAMENTE . Superl. di Cordialmente . *Red. lett. 2. 91. E 124.*

CORDIALISSIMO . Superl. di Cordiale . *Car. lett. 2. 45. Red. lett. 2. 115.*

CORDIALITA' . Astratto di Cordiale ; Svisceratezza , Affetto cordiale . *Red. lett. 1. 337. E conf. 1. 176.*

CORDIALMENTE . Avverb. Interamente , Con tutto 'l cuore , Con tutto l' animo , Svisceratamente . *Lat. ex animo . Gr. ἐκθύμως . Mor. S. Greg. Urb.*

CORDICELLA . Cordicina . *Lat. funiculus . Fr. Giord. Pred. R. Fir. rim. 45.*

§. In proverb. Non avere , o Non riavere del sacco le cordicelle , vale lo stesso , che Non aver del sacco le cordelle . *Cron. Morell. 268.*

CORDICINA . Dim. di Corda . *Lat. funiculus . Gr. χορδίων . Agn. Pand. 39. E 40.*

CORDIGLIERO . Frate Francescano , così detto , perchè va cinto di cordiglio . *Dant. Inf. 27. Dav. Scism. 40. Soder. Colt. 118.*

CORDIGLIO . Coll' accento in sulla prima . Funicella piena di nodi , Cintura de' frati di san Francesco , e d' altri , ch' a loro simiglianza la portano per divozione .

§. I. Per Quella cordicella , colla quale si cigne il sacerdote sopra il cannice . *Lat. cingulum . Zibald. Andr. 109. Ordin. Mess.*

§. II. Per Legatura semplicemente . *Lat. ligamen, vinculum . Gr. δεσμός . Franc. Sacch. nov. 162. E Op. div. 136.*

CORDOGLIARE . V. A. Neutr. pass. Ranmaricarsi , Dolerli di cuore . *Lat. conqueri, dolere . Gr. μέμπεσθαι . Rim. ant. Guitt. P. N.*

§. In signific. att. per Compassione . *Lat. misereri . Salust. Iug. R.*

CORDOGLIENZA . V. A. Cordoglio . *Lat. cordolium, conquestus . Gr. κατάμεψις . Dittam. 1. 28.*

CORDOGLIO . Dolore , Lamento , Affanno , Passione di cuore . *Lat. cordolium ;*

lium, conquestus, luctus. Gr. πένθος, κατάρμεψις. Bocc. nov. 17. 22. Petr. son. 257.

§. E. Cordoglio, Pianto, che si fa sopra i morti, Corrotto sust. G. V. 7. 104. I. E 12. 9. 2.

CORDOGLIOSAMENTE. Avverb. Con gran dolor di cuore, Affannosamente. Lat. *anxid, dolenter*. Gr. περιαλγῶς. Med. Arb. cr.

CORDOGLIOSO. Add. Doloroso, Compassionevole. Lat. *miserandus, lamentabilis*. Gr. πενθικός. M. V. 11. 16. Tav. Rit. Rim. ant. Guitt. F. R. Buon. Fier. 1. 2. 4.

CORDONCELLO. Dim. di Cordone; Cordone piccolo, Cordellina. Lat. *funiculus*. Gr. χοινίον. Fir. rim. 44.

CORDONCINO. Cordoncello. Lat. *funiculus*. Gr. σχοινίον. Buon. Fier. 4. 1. 1.

CORDONE. Corda alquanto più grossa. Lat. *funis, restis*. Gr. σχοίνος. Zibald. Andr. 17.

§. I. Cordone, dicefi anche il Cinto, che circonda quella parte del cappello detta la forma. Alleg. 10.

§. II. Cordone, è anche Termine d'architettura, che vale Un certo rifalto a modo di corda, con che s'ornano per ordinario i bastioni, e' baluardi facendolo posare sopra l'estremità della scarpa de' medesimi.

§. III. Per similit. Cordoni di pietra, chiamansi Quelle pietre alquanto rialte, che si pongono a traverso delle strade ripide, o delle scale per rattenitivo.

§. IV. Cordone, dicefi anche una Linea, o Scavazione di terreno fatta in occasione di sospetto di peste, o d'altro, che si guarda da' soldati.

CORDOVANIERE. Calzolaio. Lat. *sutor*. Gr. ζώντης. Tes. Br. 1. 4. E 7. 1.

CORDOVANO. Cuoio di pelle di capra. Lat. * *corium Cordubense, pellis Cordubensis*. M. V. 6. 54.

§. I. Per metaf. vale Pelle semplicemente. Malm. 4. 21.

§. II. Cordovano, particolarmente chiamasi un'altra Sotta di cuoio, ch'è migliore, il quale viene di Spagna, e da noi chiamasi più comunemente Marrocchino. Lat. *scortum*. Gr. σκύ- 795.

§. III. I cordovani son rimasi in Levante, modo proverb. che dicefi di Quelli, che non temono d'essere ingannati. Varch. Ercol. 77.

§. IV. Onde Esser fatto il cordovano, vale Essere ingannato, Esser fatto fare. Cecch. Inc. 5. 9.

§. V. Esser di buon cordovano, modo basso, che vale Esser di buone forze, Esser di gran complessione.

COREGGIA. Cintura di cuoio, che diciamo anche Coreggina. Lat. *corrigia*. Gr. ἰμάς. Nov. ant. 93. 1. Bocc. nov. 60. 3. E nov. 73. 14. G. V. 6. 65. 1. Cron. Morell. Maestruc. 2. 36. Morg. 22. 205.

§. I. Coreggia, per Coreggiuolo. Pass. 258.

§. II. Coreggia, dicefi anche il Suono di quel vento, che si manda fuori per le parti di sotto. Lat. *peditus*. Gr. ποσθί. Pataff. 9. Franc. Sacch. nov. 133. Burch. 2. 48. Alleg. 103.

COREGGIAIO. Facitor di coregge, e di cinture di cuoio. Lat. *corrigiarum feber*. Stat. Merc. Cant. Carn. 53. rit.

COREGGIANTE. Frate, che porta Cintura di coreggia. Dav. Scism. 40.

COREGGIATO. Strumento villereccio, fatto di due bastioni, legati insieme da' capi con gombina, per uso di battere il grano, e le biade. Bocc. nov. 72. 7. Cr. 5. 9. 2. Serm. S. Ag. 42. Alam. Colt. 2. 40. Bern. rim.

COREGGINA. Coreggia. Lat. *corrigia*.

COREGGIOLA. Dim. di Coreggia. Buon. Fier. 4. 2. 1.

COREGGIONE. Coreggia grande. Lat. *magna corrigia*. Gr. μέγας ἰμάς. Bern. Or. 1. 6. 9.

COREGGIUOLA. Spezie d'erba volgarissima, che nasce per le piazze, Centinodia. Lat. *seminalis, proserpinaca, polygonum*. Gr. πολύγονον ἀγρῆν. Cr. 6. 65. 1. Esp. P. N.

§. Per dim. di Coreggia. Lat. *parva corrigia*. Gr. μικρὸς ἰμάς. Buon. Fier. 4. 2. 7.

COREGGIUOLO. Striscia di cuoio, a guisa di nastro per varj usi. Bocc. Com. Dani. Circ. Gell.

§. I. Per lo stesso, che Crogiuolo. Lat.

- Lat.* * *crucibulum* . *Ricett. Fier.* 83.
Buon. Fier. 2. 4. 20.
 §. II. Coreggiuolo , chiamasi ancora una Spezie d' ulivo . *Dav. Colt.* 186.
Vett. Colt. 74.
- CORETE** . Sorta d' uccello . *Morg.* 25. 319.
- CORIANDRO** . Curiandolo . *Lat. coriandrum* . *Gr.* κόριον . *Cr.* 3. 2. 1.
Tes. Pov. P. S. Alam. Colt. 5. 119.
- CORICARE** . Neutr. pass. e talora senza le particelle *mi ec.* Persi giù per giacere . *Lat. decumbere* , *cubare* . *Gr.* κατακλίθεσθαι . *Bocc. nov.* 13. 16. *E nov.* 68. 17. *Varch. Suoc.* 1. 2.
 §. I. Per Chinarsi , Inginocchiarsi . *Lat. inclinari* , *se demittere* . *Gr.* εὐτὴν ἐγκλίναν . *Tes. Br.* 5. 46.
 §. II. Per metaf. Il tramontare del sole , o dell' altre stelle . *Lat. occidere* . *Gr.* καταδύειν . *Mor. S. Greg.* 1. 4. *Tes. Br.*
 §. III. Coricare , in att. signific. si dice per sotterrare le viti , o altre piante per propaggarle , e l' erbe per farle bianche , Ricoricare . *Dav. Colt.* 155. *Vett. Colt.* 27.
 §. IV. E per similit. *Burch.* 2. 76.
- CORICATO** . Add. da Coricare . *Lat. recubans* , *cubans* . *Gr.* κατακείμενος .
- CORIMBO** . V. L. Grappolo di coccole d' ellera . *Lat. corymbus* . *Gr.* κόρυμβος . *Red. Ditt.* 45.
- CORINTIO** . Uno degli ordini d' architettura .
- CORINFO** . Lo stesso , che Corintio . *Buon. Fier.* 2. 3. 3.
- CORIO** . V. L. Qnoio . *Lat. corium* . *Gr.* βόρρα , σκύτος . *Ar. Negr.* 2. 3.
- CORISTA** . Suf. Colui , che ordina il coro . *Lat. chori magister* , *chorodidascalus* . *Gr.* χοροδιδάσκαλος . *Libr. son.* 135.
 §. Corista , si dice ancora da' musici un Flautino , di cui si servono per accordare , e ridurre gli strumenti al tuono corista .
- CORISTA** . Add. Di Coro ; e vale lo stesso , che Corale , Appartente a coro .
 §. Onde Tuono corista , vale Tuono , che s' adatta alle voci comuni ; e Strumento corista , vale Che non è più alto , nè più basso di quello , che può servire pe' cori .
- CORIZZA** . Spezie di malattia . *Lat. coryza* , *gravedo* , *pituata nasi* . *Gr.* κόρυζα . *Libr. cur. malatt.*
- CORLAIA** . V. A. L' Aggregato delle fibre , che stanno intorno al cuore , Corata . *Lat. precordia* . *Patass.* 6.
- CORNACCHIA** . Uccello simile al corbo , ma alquanto minore . *Lat. cornix* , *cornicula* . *Gr.* κορῆνα . *Tes. Br.* 5. 21. *Cr.* 10. 7. 1. *Nov. ant.* 32. 2. *Franc. Sacch rim.* 17. *Bern. Orh.* 2. 17. 28. *Red. Off. an.* 150.
 §. I. Cornacchia , diciamo anche Chi favella , e cicala assai , e senza considerazione . *Lat. garrulus* . *Gr.* φλύαρος . *Ambr. Bern.* 2. 3.
 §. II. Cornacchia di campanile , lo stesso , che Formicon di torbo . *Ciriff. Calv.* 3. 77. *Varch. flor.* 12. 479.
- CORNACCHIAMENTO** . Cicalamento sconsiderato . *Lat. inepta locutio* . *Gr.* φλυαρία .
- CORNACCHIARE** . Far cornacchiamento , Gracchiare . *Lat. cornicari* . *Gr.* κρωζαν . *Cecch. Servig.* 1. 3. *Varch. Ercol.* 52.
- CORNACCHINO** . Dim. di Cornacchia . *Bern. rim.* 1. 72.
- CORNACCHIONE** . Che cornacchia . *Lat. garrulus* , *blatero* . *Gr.* φλυαρος . *Can. Carn.* 447. *Varch. Ercol.* 52. *Bellinc. son.* 194.
 §. E Cornacchione di campanile , vale lo stesso , che Corbacchione di campanile .
- CORNAMUSA** . Piva ; Strumento musicale di fiato , composto d' un otro , e di tre canne , una per dargli fiato , e l' altre due per sonare . *Lat.* * *tibia* , *fistula uricularis* . *Gr.* αὐλός , δόναξ . *Cr.* 9. 80. 5. *Bocc. g.* 6. f. 16. *E. g.* 7. f. 4. *Patass.* 5.
 §. In proverb. Fare alcuno cornamusa , vale Dargli ad intendere cosa non credibile , o stravagante . *Morg.* 16. 41. *Burch.* 2. 41. *Cecch. Mogl.* 4. 9.
- CORNAMUSEITA** . Dim. di Cornamusa , *Fr. Giord. Pred. R.*
- CORNARE** . V. A. Sonare il corno . *Lat. buccinare* , *canere cornu* . *Gr.* σαλπίζειν . *Liv. M.*
 §. I. Cornare gli orecchi , dicesi del Sentirvisi dentro alcuno zuffolamento , o fischio ; e suol dirsi per baia , che ciò accade quando alcuno dice male di quel

- quel tale . *Lat. tinnire astres . Gr. τὰ ἄστρα ἰχθῆν . Pataff. 1. Morg. 2. 54.*
- §. II. Cornare, dicefi anche per Corneggiare nel signific. del §. II.
- CORNATA . Colpo di corno . *Lat. cornum iustus . Bern. Orf. 1. 24. 34.*
- §. Dare una cornata , vale Cozzare , Ferir colle corna . *Lat. cornu petere . Gr. κεραιζεν .*
- CORNATELLA . Picciolo colpo di corno .
- CORNATORE . V. A. Sonator di corno . *Lat. buccinator , cornicen . Gr. κεραιτωδης . Liv. M. Valer. Mass.*
- CORNATURA . Qualità , o Foggia di corno .
- §. Essere della stessa cornatura , dicefi per metaf. per Avere gli stessi concetti ; modo basso . *Lat. eiusdem farina esse . Cecch. Esalt. cr. 3. 4.*
- CORNEA . Una delle tuniche componenti l'occhio . *Lat. cornea . Gr. κεραιτωδης . Cur. Occh. P. S. Lor. Med. com. 163.*
- CORNEGGIARE . Menare in quà , e 'n là le corna , Cozzare . *Lat. cornua iactare , cornu petere . Gr. κεραιπτειν . But. Par. 5.*
- §. I. Corneggiare , per Ispuntare fuori le corna . *Morg. 4. 2.*
- §. II. Corneggiare , dicono i contadini a quel mancamento de' buoi del Mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente .
- CORNETTA . Strumento musicale di fiato . *Lat. bucina , tuba cornea , cornu . Gr. σάλπιγξ , κέρας . Car. lett. Varch. Frcol. 266.*
- §. I. Cornetta , dicefi anche una Insegna piccola , e di forma quadra , di compagnia di cavalleria .
- §. II. Cornetta , si chiama anche Colui , che porta la cornetta .
- §. III. Cornetta , per la Compagnia , che milita sotto la stessa cornetta . *Tac. Dav. stor. 3. 301.*
- CORNETTO . Dim. di Corno . *Lat. corniculum . Gr. κεραιτιον . Red. Inf. 134. E 143.*
- §. I. Cornetto , per similit. *Red. Inf. 110. F III.*
- §. II. Cornetto , è anche una Sorta di strumento di fiato . *Ciriff. Calv. 3. 98.*
- §. III. Cornetto , per Quella traver-

sa ec. che si pone da capo de' bronconi , su per la quale si mandano le viti , Cornicello .

§. IV. E Cornetto , Strumento a foggia di coppetta per trar sangue . *Cant. Carn. 461.*

§. V. Cornetto , dicefi altresì Quel bernoccolo , che si fanno nel capo incalcando i fanciulli , Corno .

§. VI. Cornetto , prendesi anche per Cornetta nel signific. del §. I.

CORNIA . Lo stesso , che Corniola , *Lat. cornium . Gr. κεραινον . Cr. 5. 9. 3.*

CORNICE . V. L. Cornacchia . *Lat. cornix . Gr. κορυνη . Petr. sou. 176. Alam. Colt. 1. 8.*

CORNICE . Ornamento , e quasi Cintura di fabbrica , e di edificio , la quale sporge in fuori . *Lat. coronis . Gr. κορωνις . G. V. 12. 45. 2. Dant. Purg. 10. E 13. E 25.*

§. Cornice , dicefi anche l'Ornamento de' quadri ec. fatto a questa similitudine .

CORNICELLA , e CORNICELLO . Dim. di Corno . *Lat. corniculum . Gr. κεραιτιον . Franc. Sacch. Op. div. 132. Dittam. 5 16.*

§. I. Cornicella , per similit. la Manica del coltello . *Franc. Sacch. nov. 178.*

§. II. Per Cornetto nel senso del §. III.

CORNICINA , e CORNICINO . Dim. di Corno ; Cornicello . *Lat. corniculum . Gr. κεραιτιον . Libr. cur. malatt. Libr. Mascalc. Buon. Fier. 3. 1. 9.*

CORNICIONE . Membro principale d'architettura , che si pone sopra il fregio . *Lat. corona .*

CORNICOLARE . Add. Fatto a maniera di corno , Cornicolato . *Lat. ad instar cornu . Gr. κεραιωδης . Viv. Prop. III.*

CORNICOLATO . Add. Pisgato in forma di corna . *Lat. ad instar cornu . Gr. κεραιωδης . Gal. lett. Med. 41. E Macch. Sol. 178.*

CORNICULATO . Add. Lo stesso , che Cornicolato . *Lat. ad instar cornu . Gr. κεραιωδης . Dittam. 5. 30.*

CORNIO . Corniolo . *Lat. cornus . Gr. κεραινα . Cr. 5. 9. 1. Dittam. 4. 26. Amet. 88. Alam. Colt. 1. 18. E 1. 20.*

CORNIOLA. Frutto del corniolo. *Lat. cornum*. *Cr.* 4. 46. 2. *M. Aldobr. Ricett. Fior.* 133.

CORNIOLA. Coll' accento sulla penultima, è una Sorta di pietra dura. *Fir. nov.* 8. 300. *Cant. Carn.* 241. *Buon. Fior.* 2. 2. 10.

CORNIOLETTO. Spezie di pesce di mare. *Morg.* 14. 67.

CORNIOLO. Albero, che ha il suo legno duro; produce il frutto lunghetto, simile all' uliva, ed alla giuggiola, di color rosso, e di sapore lazzo, e afro, quando è maturo. *Lat. cornus*. *Gr. κρᾶννα*. *Amet.* 47.

CORNO. Quell' Osso duro, e acuto, che hanno alcuni animali quadrupedi in testa. *Lat. cornu*. *Gr. κέρας*. *Bocc. nov.* 65. 19. *Tes. Br.* 5. 44. *Dant. Inf.* 19. E 31.

§. I. E per metaf. vale Alterigia, Arroganza, Infolenza, Orgoglio. *M. V.* 2. 33.

§. II. Per Istrumento di fiato, fatto a simiglianza di corno, o talora anche fatto dello stesso corno. *Lat. cornu*. *Dant. Inf.* 31. *Ninf. Fies.* 20. *Tav. Rit.*

§. III. Per similit. *Libr. Son.* 71.

§. IV. Per Sorta di vaso da bere, di materia, o di forma forse simile al corno. *Nov. ant.* 22. 1.

§. V. Corna, diciamo anche Quelle delle chioccioline, e delle lumache. *Dant. Inf.* 25. *Eurcb.* 1. 52.

§. VI. Corno, quel Bernoccolo, che i fanciulli in cadendo si fanno nel capo.

§. VII. Corno, per Ciuffo, o Riccio, che si fanno in testa le donne per adornamento. *Tratt. Fortez.*

§. VIII. Per Ciascuna delle due cavità, in cui si dirama l' utero di alcuni animali. *Volg. Raf. Red. Off. an.* 195.

§. IX. Per un Guidalesco particolare de' cavalli. *Cr.* 9. 27. 1.

§. X. Pur per similit. chiamansi Corna le due Punte della luna nuova. *Lat. cornua*. *Gal. dial. Sif.* 63. *Fiamm.* 3. 30.

§. XI. Corna, per le Braccia, o Rami de' fiumi, o delle strade. *Lat. cornua*. *Petr. son.* 147. *Serd. flor.* 4. 136. *Ar. Fur.* 26. 66.

§. XII. Corno di città, d' esercizio,

e simili, vale Lato, Parte, Estremità. *G. V.* 1. 46. 1. E 8. 55. 16. *Dant. Par.* 14.

§. XIII. Per similit. Corno d' altare, di croce, ec. vale Braccio, o Estremità di quello. *Dant. Par.* 13. *Stor. Eur.* 6. 127.

§. XIV. Corna, si dice anche per dinotare il Disonore del marito, cui la moglie abbia rotta la fede. *Tac. Dav. nan.* 11. 140.

§. XV. Onde Far le corna, Per le corna, e simili, si dicono per Rompere la fede al marito, Giacersi con altrui. *Lat. adulterari, mechavi*. *Gr. κερᾶτα ποιᾶν*. *Bocc. nov.* 65. 22. *Cecob. Inc.* 5. 3. *Lasc. Pinz.* 4. 8.

§. XVI. Per metaf. dicesi di Quallivoglia altro disonore. *Lat. dedecus, ignominia*. *Gr. ἠτιμία*. *Bern. Or.* 1. 25. 66. E 2. 10. 34.

§. XVII. In proverb. Avere le corna in seno, e mettersele in capo, che dicesi quando uno manifesta i suoi disonori occulti.

§. XVIII. Corno, in gergo per lo Membro virile. *Bocc. nov.* 17. 17.

§. XIX. Rompere, o Fiaccar le corna, o Dar sulle corna ad alcuno, vagliono Rompere il capo, Dar sul capo. *Petr. son.* 23. *Ar. Fur.* 33. 43.

§. XX. E per metaf. vagliono Cavargli di testa la superbia.

§. XXI. Recarsi, o Avere uno sulle corna, vale Recarselo, o Averlo in odio, in urto, in dispetto ec. *Lat. odio prosequi*. *Ciriff. Calo.* 4. 109. *Morg.* 12. 14. *Bern. Or.* 1. 20. 53.

§. XXII. Non istimare, o Non valere un corno, modo di vilipendere checchessia, che significa Non istimare, o Non valere nulla.

§. XXIII. Corno, Segno celeste. *Lasc. madrigales.* 26.

CORNUCOPIA. V. L. che significa Abbondanza di tutte le cose, ed anche la figura stessa del corno pieno di molte cose. *Lat. cornucopia*. *Gr. κερῆς Ἀμυλθῆας*. *Buon. Fior.* 3. 2. 12.

CORNUTO. Add. Che ha corna, o Che è distinto a maniera di corno. *Lat. cornutus*. *Gr. κερῶς*. *Bocc. nov.* 79. 34. *Dant. Inf.* 18. *Fiamm.* 3. 29. *Segr. Fior. art. guerr.* *Ovid. Pist.* *Tass. Ger.* 20. 22.

- §. Becco cornuto, e Cornuto affollu-
tani. si dicono altrui per ingiuria. *Bern.*
Orl. 2. 26 38. Ciriff. Calv. 1. 20.
- CORO.** Adunanza di cantori. *Lat.*
chorus. Gr. χορός. Dant. Par. 28.
E Purg. 20.
- §. I. Per lo Luogo stesso, dove si
canta. *Esp. Salm. Cavalc. Frutt. ling.*
- §. II. Per Semplice adunanza, Mol-
titudine, Schiera. *Lat. chorus, cœtus.*
Dant. Inf. 3. E Par. 27. Petr. son. 72.
- §. III. Per Adunanza di più inter-
locutori insieme nelle commedie, o
tragedie. *Lat. chorus. Varch. Ercol.*
243. Buon. Fier. 3. 2. 14.
- CORO.** Nome di vento. *Lat. caurus,*
corus. Gr. κύριος. Dant. Inf. 11.
Com. Ar. Fur. 18. 9.
- COROLLARIO.** Suf. Aggiunta. *Lat.*
corollarium. Gr. κώρισμα. Dant. Purg.
28. E Par. 8. Bus. Purg. 28. Boez.
G. S. 80. Boez. Varch. 3. 10. Tac.
Dav. Post. 429.
- COROLLARIO.** Add. Appartenente a
Corollario, Che fa corollario. *Bus.*
Par. 7. 2.
- CORONA.** Ornamento, di cui si cin-
gono la testa i Re, e altri uomini il-
lustri, in segno d' onore, e d' auto-
rità, e si fa di varie materie, e fog-
ge. *Lat. corona, serium. Gr. στέφανος.*
Dant. Par. 8. Petr. son. 20. E
23. Nov. ant. 92. 6. Fr. Giord. Pred.
- §. I. Per Maestà regia; e talora
prendesi per lo Regno, ed anche per
lo Re medesimo. *Lat. maiestas re-*
gia. Bocc. nov. 9. 4. Segn. stor. 1. 24.
Morg. 3. 21. Varch. stor. 12. 467.
- §. II. Per Gloria, Onore. *Lat.*
gloria, honor, ornamentum. Din.
Comp. 1. 17. Libr. Similit. 7.
- §. III. Per similit. Cerchio, Circon-
damento, Circonferenza. *Lat. circulus,*
corona. Gr. κύκλος. Dant. Par.
10. E 23. Fiamm. 4. 79. Bernb. Af.
Tass. Ger. 17. 13.
- §. IV. Per la Cherica, che i preti
portano sopra la testa, radendosi in
cerchio alcuna parte. *Lat. corona. Gr.*
κρούα. Maestruzz. 2. 6. 2.
- §. V. Per Ghirlanda, ornamento
femminile da portarsi in capo. *Lat.*
serium. Gr. στέφανος. Bocc. nov. 99.
52. E nov. 100. 7. Dant. Par. 15. G.
V. 10. 154. 1.
- §. VI. Per la Suprema parte dell' un-
ghia delle bestie, che confina co' peli
delle gambe. *Cr. 9. 49. 1.*
- §. VII. Tagliare, o Scapezzare a
corona; termine d' agricoltura, che si
dice degli arbori quando si tagliano
loro tutti i rami.
- §. VIII. Per una Sorta di moneta.
Lat. coronatus. Varch. stor. 11. 430.
- §. IX. Per Quella filza di pallotto-
line bucate, di varie materie, e fog-
ge, per novero di tanti paternostri, e
avenimarie da dirsi a reverenza di Dio,
o della Madonna. *Red. esp. nat. 74.*
Buon. Fier. 4. 3. 9. Fir. Luc. 4. 5.
- §. X. Corona, è anche Nome di co-
stellazione. *Filoc. 7. 51.*
- §. XI. Corona, per Ispesie di meteo-
ra. *Gal. Sagg. 341.*
- CORONAIO.** Colui, che fa le corone.
Lat. coronarius. Gr. στεφανωματικός.
Amet. 99. Volg. Mef.
- CORONALE.** Add. di Corona. *Lat.*
coronarius. Gr. στεφανωματικός. Amet.
99. Volg. Mef.
- CORONAMENTO.** Coronazione. *Lat.*
coronatio. Gr. στεφάνωσις. Nov. ant.
57. 3.
- §. Per metaf. Ornamento. *Lat. or-*
namenentum. Gr. κόσμημα. Serm. S. Ag.
- CORONARE.** Porre altrui la corona.
Lat. coronare, coronam capiti impone-
re. Gr. στεφανοῦν. Bocc. nov. 13. 27.
Fr. Giord. Pred.
- §. I. In signific. neutr. pass. vale Far-
si coronare. *Bocc. vit. Dant. 144.*
- §. II. Per Circondare. *Lat. circum-*
dare. Gr. περιβαλλειν. Dant. Inf. 31.
E Purg. 23. Bern. Orl. 1. 17 5.
- §. III. Per Adornare. *Lat. exorna-*
re. Gr. ἐπικοσμῶν. Boez. Varch. 2.
prof. 2.
- CORONATO.** Add. da Coronare; Ador-
no di corona. *Lat. coronatus. Gr. στε-*
φανωδης. Bocc. g. 2. p. 2. E f. 2. Petr.
canz. 49. 1. Fr. Giord. Pred.
- §. Per Cinto, Circondato. *Lat. cir-*
cumdatius. Gr. περιβληδης. Dant.
Par. 23.
- CORONAZIONE.** Il coronare. *Lat. co-*
ronatio. Gr. στεφάνωσις. G. V. 7. 43.
2. Bocc. vit. Dant. 250.
- CORONCINA.** Piccola corona. *Lat.*
corolla. Gr. στεφάνιον.
- §. Per similit. *Fir. dial. bell. donn.*
376.

CORONELLA. Dim. di Corona; Piccola corona, Coronetta. *Lat. corolla. Fr. Giord. Pred.*

CORONETTA. Dim. di Corona. *Lat. corolla. Gr. στεμματίον. Filoc. 4. 69. Diitam. 1. 1.*

CORPACCIATA. Mangiata eccedente di checchè sia, che anche si dice Scorpacciata.

§. I. Onde Fare una corpacciata d'alcuna cosa, vale Mangiarne in gran quantità. *Lat. se ingurgitare. Patass. 8. E 10. Lab. 101. Franc. Sacch. nov. 98.*

§. II. Per similit. vale Cavarli la voglia, Sfogarsi in checchè sia. *Fir. disc. an. 40.*

CORPACCIO. Peggiorat. di Corpo. *Lat. immane corpus. Gr. πελώριον σώμα. Bern. Orl. 2. 24. 8.*

CORPACCIUTO. Add. Grosso di corpo. *Lat. corpulentus. Gr. μεγαλόσωμος. Red. Off. an. 52. E 194.*

§. Per similit. Grande, Capace. *Vegez. Bucn. Fier. 4. 2. 7.*

CORPACCIUTONE. Accrescit. di Corpacciuto. *Lat. maximè corpulentus. M. Bin. rim. burl.*

CORPICCIUOLO. Corpo piccolo, e debole. *Lat. corpusculum. Gr. σωματίον. Amm. ant. 24. 4. 9. Cavale. discipl. spir. Red. Inf. 15. E Off. an. 170.*

CORPICELLO. Corpiciuolo, Corpicino. *Lat. corpusculum. Gr. σωματίον. Libr. Op. div. stor. S. Onofr. Vit. SS. Pad. Red. Inf. 14. E Off. an. 170.*

CORPICINO. Dim. di Corpo. *Lat. corpusculum. Gr. σωματίον. Franc. Sacch. Op. div. 140. Sen. ben. Varch. 4. 13.*

CORPO. Materia dotata di lunghezza, larghezza, e profondità. *Lat. corpus. Gr. σώμα. Bocc. introd. 4. E vit. Dant. 262. Dant. Conv. 41. Maestruzz. 2. 14. Cas. lett. 71.*

§. I. Per la Parte corporea del composto dell' animale. *La. corpus. Gr. σώμα. Dant. Conv. 98. Ovid. Pist. 5. Bern. lett. Bocc. nov. 11. 3. Dant. Inf. 5. Petr. son. 13. Tav. Rit. Boez. G. S. 142.*

§. II. Corpo di Cristo, dicesi il Sacramento dell' altare. *Lat. Corpus Christi. Gr. εὐχαριστία. Maestruzz. 2. 27. E 2. 42. Bocc. nov. 1. 32.*

§. III. Corpo, per Pancia. *Lat. corpus, venter. Gr. γαστήρ. Bocc. nov. 1. 31. E nov. 43. 5. Boez. G. S. 144. Boez. Varch. 5. rim. 5.*

§. IV. Muovere, o Smuovere il corpo, dicesi del Far cacare, Indur menagione. *Lat. ventris effluviium provocare, alium ciero. Volg. Diosc.*

§. V. E figuratam. Annoiare, Inquietare, Disgustare. *Ambr. Cof. 5. 8.*

§. VI. Andar del corpo, vale Cacare. *Lat. cacare. Gr. χέζαν. Volg. Diosc. Bern. Orl. 2. 4. 50.*

§. VII. Avere il beneficio del corpo, vale Cacare il bisognevole senza alcuno medicinale artificio. *Lat. ventrem baud difficulter exonerare. Gr. χέζαν. Libr. cur. malat. Red. lett. 2. 126.*

§. VIII. Essere col corpo a gola, Avere il corpo a gola, e Avere il corpo agli occhi, si dicono delle Donne gravide, che sono vicine al tempo del partorire. *Ciriff. Calv. 2. 53.*

§. IX. Nascere a un corpo, e Nati a un corpo, diciamo de' gemelli. *Lat. gemelli, gemini, uno utero simul geniti. Bocc. nov. 33. 5. Fir. Luc. 5. 7.*

§. X. Guadagnar del suo corpo, vale Far copia di se per prezzo. *Lat. corpore questum facere. Gr. λουάζαν. G. V. 1. 25. 4.*

§. XI. Combattere, o simili a corpo a corpo, vale Combattere ec. a solo a solo, o in duello, Duellare. *Lat. singulari certamine pugnare. Gr. μονομαχάν. G. V. 7. 85. 1. E 9. 94. 3. Segn. flor. 7. 197.*

§. XII. Corpo fatollo, anima consolata, si dice d' Alcuno, che appena pinto giù il boccone, si pone a poltrire.

§. XIII. Diciamo in proverb. Corpo fatollo, pieno, e simili, non crede al digiuno, all' affamato ec. e vale, che Non apprende il male altrui chi non lo prova. *Bellinc. son. 218.*

§. XIV. Parimente in proverb. A chi consiglia non duole il corpo. *Lat. facile omnes cum valeamus, recta consilia aegrotis damus. v. CONSIGLIARE.*

§. XV. A male in corpo, posto avverbialm. vale Di mala voglia, Malvolentieri. *Lat. aegrd. Gr. αικρόν. Cron. Morell. 355. Sen. ben. Varch. 1. 7. Tac. Dav. ann. 1. 20.*

§. XVI. Corpo, per metaf. vale Tutta la massa insieme unita di molte parti ridotte in una, come Corpo di città, di repubblica, e simili. *Lat. corpus, collegium.*

gium . Gr. *σύστημα* . Boez G. S. 30. Boez. *Varch.* 3. prof. 10. Tac. *Diu. ann.* 13. 170.

§. XVII. Corpo di guardia , si dice un Numero di soldati , che sieno in guardia . Lat. *praesidium* . Gr. *σφερά* . *Serd. stor.* 11. 433.

§. XVIII. E per lo Luogo , ove i soldati stanno in guardia . Lat. *statio militaris* .

§. XIX. Corpo di compagnia , vale Congregazione d' uomini in numero sufficiente adunati . Lat. *corpus* , *collegium* . Gr. *σύστημα* .

§. XX. Corpo di bottega , vale Tutti gli effetti , che sono dentro alla bottega .

§. XXI. Corpo di testi civili , e canonici , vale Tutto il complesso delle leggi civili , e delle leggi canoniche ; e si dice anche d' Ogni libro diviso in più tomi , o parti .

§. XXII. Corpo del delitto , diconsi la Cosa , il Luogo , o le Circostanze ec. con cui è stato commesso il delitto . *Buon. Fier.* 1. 5. 9.

§. XXIII. Corpo di navilio , vale Guscio . Lat. *corpus navium* . *M. V.* 4. 32.

§. XXIV. Ridurre a un corpo , vale Fare un composto , Incorporare . Lat. * *incorporare* . Gr. *σωματοποιῶν* . *Cr.* 1. 10. 3.

§. XXV. Aver buon corpo , dicono gli speziali de' lattovari , quando non sono nè troppo sodi , nè troppo teneri . *Libr. cur. malati.*

§. XXVI. Far corpo , o simili , si dice delle muraglie , o altro , quando gonfiano , ed escono della lor propria dirittura . Lat. *vitiū facere* . *Dav. oraz gen. delib.* 148. *Serd. stor.* 6. 219.

§. XXVII. Le parole non empiono il corpo . v. PAROLA .

§. XXVIII. Andate di corpo . v. ANDARE .

§. XXIX. Uscire di corpo . v. USCIRE .

CORPONE . Accrescit. di Corpo ; Corpo grande . Lat. *immare corpus* . *Ciriff. Calv.* 2. 52.

CORPORALE . Sust. Quel pannicello di lino bianco , sul quale posa il prete l' Ostia consecrata nel dir messa . Lat. *

corporale . Gr. *ἐλκτόν* . *Mirac Mad. M. Ordinam. Mess. Pass.* 137. *Esp. Pat. Nost. Bocc. 1est.* 2.

CORPORALE . Add. Di corpo , Che ha corpo . Lat. *corporalis* , *corporeus* . Gr. *σωματικός* . *Bocc. nov.* 17. 3. *Maesfiruz.* 2. 30. 1. *G. V.* 12. 16 8. *Dant. Par.* 28. *Tes. Br.* 1. 14. *Boez. G. S.* 143.

§. I. Per Capitale , o Mortale . Lat. *mortalis* , *capitalis* . Gr. *ἀνίκετος* . *Cron. Vell. M. V.* 7. 12. *Guid. G. Dial. S. Greg.*

§. II. Per Personale . Lat. *personalis* . Gr. *προσωπικός* . *Ricord. Malesp.* 99.

§. III. Battaglia corporale , vale lo stesso , che Duello . Lat. *singulare certamen* . *Com. Inf.* 20.

CORPORALMENTE . Avverb. Col corpo . Lat. *corporaliter* . Gr. *σωματικῶς* . *G. V. vit. Maom. Tes. Br.* 1. 9. *Mor. S. Greg.*

§. I. Per Secondo il corpo , Contrario di Spiritualmente . Gr. *S. Gir.*

§. II. Corporalmente , per Attualmente , Effettivamente . Lat. *re ipsa* , *actu* . *Din. Comp.* 2. 33.

CORPORATURA . Tutto 'l composto del corpo . Lat. *corporatura* , *corporis habitus* . *Tav. Rit. Stor. Eur.* 6. 147.

§. Corporatura , per lo Ventre inferiore , che comunemente si chiama Corpo . Lat. *venter* . Gr. *γαστήρ* . *Libr. cur. malati.*

CORPOREATO . V. A. Add. Che ha corpo , Corporeo . Lat. *corporeus* . Gr. *σωματικός* . *Fr. Tac. T.* 3. 19. 1.

CORPOREO . Add. Di corpo , Che ha corpo . Lat. *corporeus* . Gr. *σωματικός* . *Lab.* 263. *Petr. canz.* 39. 7. *Franc. Sacch. rim.*

CORPORONE . V. A. Avverb. Boccone , Col corpo disteso . *Vend. Crist.* 3.

CORPULENTO . Add. Grave di corpo , Grasso . Lat. *corpulentus* , *obesus* . Gr. *εὔσταρκος* . *Bocc. lett. Pin. Ross.* 276. *Ar. Eur.* 14. 93.

§. Per Di gran corpo . *Mor. S. Greg.* 1. 9.

CORPULENZA . Astratto di Corpulento . Lat. *corpulentia* . Gr. *εὔσταρκία* . *Bocc. lett. Pin. Ross.* 279.

CORPUSCOLO . Lo stesso , che Corpufculo . Lat. *corpufculum* . Gr. *σωμάτιον* .

CORPUSCULO. Corpiciuolo, Corpicello. *Lat. corpusculum. Gal. Gall. 40. Red. Dittir. 8.*

CORPUSDOMINI. Vice in tutto latina, che significa appresso di noi il santissimo Sacramento dell' Altare, per essere in esso il vero Corpo di Cristo signor nostro. *Lat. Corpus Christi. Gr. εὐχαριστία. Tratt. Sagram. G. V. 8. 80. 8. E 12. 2. 3. E cap. 35. 6. Dav. Scism. 76.*

§. E per la Festa, che si celebra in memoria dell' istituzione del medesimo Sacramento, dodici giorni dopo la Pentecoste. *Lat. festum Corporis Christi. Bellinc. 327. Fir. dial. bell. donn. 374.*

CORPUTO. Add. Corpacciuto, Panciuto. *Lat. corpulentus. Gr. εὐσαρκος.*

§. Pet. Grosso, Denso, Pieno. *Lat. densus. Gr. παχύς. Com. Purg. 21.*

CORPUZZO. Dim. di Corpo. *Lat. corpusculum. Gr. σωματίον. Tusc. Cic.*

CORRE. V. COGLIERE.

CORREDARE. Arredare, Fornir di masserizie, d' arnesi, di strumenti, Preparare ec. E si usa anche neutr. pass. *Lat. instruere. Cr. 2. 23. 32. Red. Off. an. 6.*

§. Per metaf. Adornare. *Lat. ornare, instruere. Gr. κατασκευάζειν. Dant. Par. 6. But. iiii. Dittam. 1. 14.*

CORREDATO. Add. da Corredare. *Lat. instructus. Gr. κατασκευασμένος. Tav. Rit. Bocc. nov. 17. 6. Red. Off. an. 174.*

§. Cavaliere corredato, vale lo stesso, che Cavalier di corredo. *Buon. Fier. 4. 3. 8.*

CORREDO. Arredo, Fornimento, Guernimento. *Lat. instrumentum. Gr. σκεῦος. Petr. uem. ill. Filoc. 7. 9.*

§. I. E Corredo, dicesi delle Donora delle spose; voce, che oggi è rimasta quasi solamente in questo signific. *Lat. parapherna, bona paraphernalia. Gr. παράφερνα. Fir. As. 44. Cecch. Corr. prol.*

§. II. Corredo, si usò già dagli antichi per Convito. *Lat. convivium, epulum. Gr. συμπόσιον, τὸνδαιπνον. G. V. 10. 50. 3. E II. 59. 6. Nov. ant. 79. 1.*

§. III. Quindi dal convito pubblico, che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, Cavalier di corredo. *G. V. 9. 108. 2.*

CORREGGENTE. Che corregge. *Lat. corrigens, castigans. Gr. εὐθύων. G. V. II. 3. 4.*

CORREGGERE. Castigare, Ridurre a ben fare. *Lat. corrigere, castigare. Gr. εὐθύων. Bocc. nov. 89. 5. E nov. 96. 17. Amet. 91. Valer. Mass. Petr. canz. 11. 1.*

§. I. Correggere, parlando di scritture, di deliberazioni, e simili, vale Purgarle dagli errori, e Rimoderarle. *Lat. emendare. Gr. καταρθέν. G. V. 7. 17. 2. Maestruzz. 2. 27. E 2. 37.*

§. II. Correggere, per metaf. Mitigare, Purgare, Togliere via la malignità. *Cr. 1. 4. 15. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior. 78.*

§. III. Correggere, per Governare. *Lat. gubernare. Gr. κυβερνάν. Dant. Inf. 5.*

§. IV. Per Ammonire. *Lat. admonere, instruere. Gr. σωφρονίζειν. Cron. Morell. 241.*

§. V. Correggere, in signific. neutr. pass. Riconoscere, e Lasciare i falli commessi, e i proprj difetti, Ravvedersi, Emendarsi. *Lat. se corrigere, se emendare, se ad bonam frugem revocare. Gr. χενσόν αὐθις γίγνεσθαι. G. V. 11. 2. 24. Maestruzz. 1. 57.*

CORREGGEVOLE. Add. Atto a esser corretto. *S. Agost. C. D.*

CORREGGIMENTO. Il correggere. *Lat. correctio, castigatio. Gr. επιτιμῆμα. Cron. Vell. Cron. Morell. 240. Libr. Similit. 17.*

§. Per Governo, Guida. *Lat. ductus. Bocc. Introd. 26.*

CORREGGITORE. Verbal. masc. Che corregge. *Lat. corrector, emendator. Gr. επινορθωτής. M. V. 8. 69. But. Franc. Barb. 52. 5.*

§. Per Principe, Signore. *Lat. princeps, dominus. Gr. δωάστης. Filoc. 6. 37.*

CORREGGITURA. V. A. Correggimento. *Lat. correctio. Gr. επιτιμῆμα. Fr. Giord. Pred. R.*

CORREGGIUOLA. Sorta d' erba, Correggiuola. *Lat. polygonum. Gr. πολυγώνον. Tes. Pov. P. S.*

CORREGGIUOLO. Crogiuolo. *Lat. fusorium vas. Gr. χωνότηριον. Ricett. Fior.*

CORREGNARE. V. A. Regnare infic-

me, Essere a compagnia al regno .
Lat. simul regnare . Gr. συμβασιλεύειν .
Fior. Ital.

CORRELATIVO . Add. Termine delle scuole ; Che ha correlazione . *Lat. * correlativus , relativus . Gr. αναφορικός . Mats. Franz. rim burh.*

CORRELAZIONE . Astratto di Correlativo . *Lat. * correlatio , relatio . Gr. ἀναφορά .*

CORRENTE . Suss. Acqua , che corre .
Lat. aqua profuens . Gr. πορρέειν . G. V. 10. 7. 7. Dant. Par. 17. Serd. flor. Ind. 1. 44. E 13. 531.

§. I. Per metaf. Opinione comune .
Segn. Mann. Febr. 8. 3.

§. II. Corrente , per Cavallo corridore , Corsiere . *Lat. equus cursor . Gr. ἵππος δρομικός . Ciriff. Calv. 2. 62. E 2. 66. E 4. 104. Morg. 17. 98.*

§. III. Corrente , per Ciascuno di que' travicelli sottili , che si metton ne' palchi , o ne' tetti , e fra trave , e trave . *Lat. tigillum , tignus . Gr. δοκός . Fav. Esop. Bern. Orf. 3. 7. 56. Capr. Bott. rag. 5. Malm. 6. 50.*

§. IV. Corrente , è anche una Sorta di ballo , e di sonata per ballo .

CORRENTE . Add. Che corre . *Lat. currens . Gr. τρέχων . Dant. Inf. 13. Tes. Br. 3. 5. Petr. canz. 30. 6.*

§. I. Per Veloce . *Lat. celer , velox . Gr. ταχύς . Petr. canz. 49. 7.*

§. II. Per Isciolto , Spedito , Presto .
Lat. expeditus . Gr. δ'ξωτος . Guid. G. Franc. Barb. 15. 5.

§. III. Per Comune , Vulgato . *Lat. communis , vulgaris . Gr. κοινός . Dant. Par. 13.*

§. IV. Per Disposto , Inchinato , Pronto , Corrivo . *Lat. pronus , proclivis , velox . Gr. ἔτοιμος . Fior. Virt. A. M. Tes. Br. 1. 17. Salusi. Iug. R. Cron. Morell. 231. Vit. SS. Pad. 2. 130.*

§. V. Corrente , vale Che ha l'uscita .
Zibald. Andr. 99.

§. VI. Uomo corrente , dicesi di Chi s'accomoda al comune nell' esterno , e non mostra singularità . *Lat. omnium bonarum homo .*

§. VII. Strada corrente , vale Strada battuta , frequentata . *Lat. via trita . Gr. ἀμαξίτος .*

§. VIII. Giorno , Mese , Anno , e Secolo ec. corrente , che anche si dice
Mmm

Corrente assoluta . vale Quello , nel quale si parla , o a cui si riferisce il discorso . *Lat. praesens , currens . Gr. ἰσάμενος . Ar. Fur. 35. 4. Red. lett. 1. 214. E 228. E 258. E 2. 145.*

§. IX. Conto corrente , termine mercatantesco , e vale Quel conto , in cui giornalmente si aggiungono partite .

§. X. Moneta corrente , vale Quella , che corre comunemente , e con prezzo determinato .

§. XI. In preverb. Al pigliar non esser lente , Al pagar non esser corrente ; e vale , che Tu dei esser più pronto a riscuotere , che a pagare .

§. XII. A penna corrente , posto avverbialm. vale Andante , Diviato , Con ispeditezza . *Lat. currenti calamo . Gr. καλάμῳ δ'εὐχεράμῳ .*

CORRENTE . Avverb. Correntemente , Andante , Senza intoppo . *Buon. Fier. 1. 1. 3.*

CORRENTEMENTE . Avverb. A corsa , Spacciatamente , Furiosamente , Repentinamente . *Liv. dec. 3.*

CORRENTISSIMO . Superl. di Corrente . *Libr. Masc.*

CORRERE . Propriamente Andare con estrema velocità . *Lat. currere . Gr. δρομαίν . Bocc. nov. 18. 17. E g. 9. p. 2. Petr. son. 6. E canz. 6. 4. Dan. Inf. 3. Albert. 39. Din. Comp. 1. 11. Bemb. Asol. 3.*

§. I. E figuratam. *Bocc. vit. Dant. 10. Cron. Morell. 245. Vinc. Mart. lett. 40.*

§. II. Per Iscorrere , Insinuarli . *Vit. S. Margh. 132. Red. conf. 1. 25.*

§. III. Correre , trattandosi di cose lubriche , unte , e agevoli a sdruciolare , vale Scorrere . *Lat. labi , lubricum esse . Gr. ὀλισθαίναν . Morg. 11. 97. E st. 98.*

§. IV. Correre , per Passare , Trapassare , Scorrere . *Petr. son. 119.*

§. V. Correre , parlando di tempo , vale Il trapassar del tempo . *Lat. intercedere . Red. Off. an. 69. E lett. occb.*

§. VI. Correre , o Non correre moneta , vale Contrattare con moneta , o senza . *Sen. ben. Varch.*

§. VII. Correre , o Non correre una tal moneta , o un tal danaro , dicesi dell' Essere , o Non esser ricevuta , Fare , o Non far pagamento . *Lat. pecuniam in commercio esse , aut non esse .*
G.

G. V. 8. 58. 2. Fr. Giord. Pred. S.

§. VIII. Correr gl' intereffi de' cambi, vale Effer dovuti , Doverfi pagare dal debitore . *Lat. usurus currere . Gr. τίκους χαράν .*

§. IX. Correr la paga , vale Effer dovuta , o Darfi femplicemente . *Buon. Fier. 1. 3. 9.*

§. X. Correr a furia , e Correr fuorofamente , vagliono Operare fenza maturità , e fenza confiderazione . *Agn. Pand. 37. Varch. ftor. 14. 527. Ar. Negr. 5. 1.*

§. XI. Correr alle grida , dicefi del Lasciarfi traportare ad opinione , o a rifoluzione dall' altrui voce , fenza esaminarne le ragioni , e la verità . *Lat. rurtorem fequi . Gr. τῆ ἀκούῃ ἐπεδαι .*

§. XII. Correr a verfo , vale Andare a feconda , nel fignific. del §. *Distam. 2. 7.*

§. XIII. Correr dietro a uno , vale talora Ricercarne , Pregarlo . *Buon. Fier. 4. Introd*

§. XIV. Correr dietro a chi fugge , vale Far del bene a chi nol vorrebbe . *Lat. fugientem fequi . Gr. φεύγοντα διώκειν . Sen. ben. Varch. 4. 40.*

§. XV. Correr addoffo altrui , vale Affalirlo , Inveftirlo . *Lat. adoriri , agredi , invadere . Gr. ἐπιβίτεδαι . Bern. Orf. 1. 5. 70.*

§. XVI. In att. fignific. Correr un cavallo , vale Farlo correre , fendovi fu l' uomo . *Lat. equum ad curfum concitare . Gr. ἐπιπυλατῶν . Cr. 9. 6. 8.*

§. XVII. Figurata , e in feutina . *osceno . Bocc. nov. 32. 16.*

§. XVIII. Correr la pofta , vale Correr mutando i cavalli di pofta in pofta . *Lat. mutatis equis iter facere . Gr. ἐν τῆ ὁδοικορῖα ἵππους ἀλλάττων . Varch. ftor. 12. 468.*

§. XIX. Correr gioftta , vale Correr giofttando . *Dant. Inf. 22.*

§. XX. Correr l' aringo , vale Giofttare .

§. XXI. Per metaf. *Bocc. nov. 18. 2. E nov. 81. 1.*

§. XXII. Correr lance , afte , e fimili , dicefi del Giofttare con lancia , afte , e fimili . *Lat. armis ludere . Gr. ἐν παιδιᾷ δροφῶτων . Ar. Fur. 4. 22. E 18. 87. E 22. 29. E 37. 101.*

§. XXIII. E. per metaf. vale Tirare

a fine checchè fia . *Lat. perficere , ad finem perducere , confulare . Malm. 1. 2.*

§. XXIV. Correr alla quintana . *v. QUINTANA .*

§. XXV. Correr il palio , o fimili , vale Correr per vincere il palio , o il premio , che fi dà a chi vince il palio . *Lat. ob bravium currere . Gr. ἐπί τοῖ βραβῶν τρέχειν . Bocc. nov. 53. 5. Lab. G. V. 1. 60. 2. E 9. 316. 3. Dant. Inf. 15.*

§. XXVI. Correr altrui la cappa , o la berretta , o altro , vale Rubargliete in correndo . *Lat. pallium Ec. cursum fubripere . Tac. Dav. ann. 13. 170.*

§. XXVII. Correr il cappello , o la berretta altrui , vale Far fare uno , Ingannarlo , Aggirarlo . *Buon. Fier. 1. 4. 4. Malm. 9. 22. Varch. Ercol. 337.*

§. XXVIII. Correr le fttrade , le città , o fimili , dicefi del Camminarvi molta gente . *Lat. vias frequentari . Gr. διὰ τῶν ὁδῶν πολλὸς ἀνθρώπων περιέρδειν . Tac. Dav. ann. 4. 105.*

§. XXIX. Correr una fttrade , vale Camminar per effa . *Red. lett. 1. 287.*

§. XXX. Correr le fttrade fangue , acqua , o fimili , dicefi quando l' acqua , o l' fangue corre per le fttrade . *Lat. vias aquis , fanguine currere .*

§. XXXI. Correr un paese , il mondo , o checchè fia per fuo ; modo , con cui dinotiamo l' Ufare foverchia franchezza , e sfacciata altierezza in checchè fia . *Lab. 179. Tac. Dav. ann. 3. 79. E 11. 138.*

§. XXXII. Correr provincia , terra , o fimile , vale Impadronirfene per forza , Dare il guafto , Saccheggare . *Lat. vafiare , populari . Gr. ἐκπορθεῶν . G. V. 7. 18. 1. E cap. 81. 2. Franc. Sacch. rim. Bemb. rim. Taff. Ger. 9. 42.*

§. XXXIII. Correr il mare , o per lo mare , e Correr adfolutam. vagliono Navigare . *Lat. navigare . Gr. πλῆν . Filloc. 7. 152. Bocc. nov. 17. 8. Fiamm. 5. 87. Dant. Purg. 1. E Par. 13.*

§. XXXIV. Correr fortuna , dicefi del Trovarfi in mare con burrafca . *Lat. in mari periclitari . Gr. ἐν τῆ θαλάττῃ κινδυνεύειν .*

§. XXXV. Correr la medefima fortuna , o fimili , vale Avere la fortuna d' uno , o con uno . *Lat. eamdem fortunam fequi . Gr. τῆ αὐτῆ τύχῃ χρῆσθαι . Varch. ftor. 9. Bemb. ftor.*

§. XXXVI.

§. XXXVI. Correr pericolo , rischio , o rischio , vale Essere in pericolo , o Portar pericolo , o rischio . *Lat. periculum subire . Filoc. 6. 59. Fiamm. 6. 32. Sen. ben. Varch. 2. 35. E 3. 11. Red. lett. 1. 197.*

§. XXXVII. Correr danno , vale Avvenir danno . *Vinc. Mart. lett. 7.*

§. XXXVIII. Correr voce , fama , e simili , vale Esser voce ec. *Lat. rumore percrescere . Gr. διαδουλιάνδου . M. V. 1. 48. Bocc. nov. 42. 15.*

§. XXXIX. Correre una tal cosa , e Correrla assolutam. si dice dell' Operare , e Far checchè sia inconsideratamente . *Lat. inconsulidè agere . Gr. ἀκρίσιν ἀράττων . Tesf. Br. 1. 6. Tac. Dav. ann. 13. 171. E ster. 1. 240.*

§. XL. Correre , si dice anche di Tutte l' operazioni del corpo , e dell' animo , che si fanno velocemente , come Correre agli occhi , alla vista , alla bocca , e simili . *Lat. occurrere , incurrere . Gr. ἀπαντῶν . Bocc. Introd. 43. Amet. 72. Fiamm. 4. 74. Dant. Inf. 2. E 23.*

§. XLI. Correr nell' animo , nella mente , nella memoria , o per l' animo , per la mente , per la memoria ; vagliono Venire in mente , Venir nell' animo , Cadere in pensiero . *Lat. in mentem venire , occurrere . Gr. ἐλθῶν ἐπιὸν ὄν . Bocc. nov. 7. 10. E nov. 47. 15. Fiamm. 2. 6.*

§. XLII. Correre , per Seguire . *Lat. accidere , consuescere . Gr. συμπίπτων . Cron. Morell.*

§. XLIII. Correr pe' suoi piedi , e Correr assolutam. vagliono Procedere secondo il naturale ordine . *Red. lett. 1. 102.*

§. XLIV. Correre , vale altresì Esser differenza , distanza .

§. XLV. In proverb. Chi corre corre , e chi fugge vola ; e dicesi per dinotare la velocità del fuggire .

§. XLVI. Parimente in proverb. Al pigliar non esser lento , Al pagar non correre , e vale , che Dei esser più pronto a riscuotere , che a pagare . *Cecob. Esalt. cr. 1. 3.*

CORRÈRE , e CORRERO . V. A.

Corriere . *Maestruzz. 2. 27.*

CORRERIA . Lo scorrere , che fanno gli eserciti per lo paese nimico , gu-

Mimum 2

stando , e depredandolo . *Lat. incurso . Gr. καταδρομή . G. V. 8. 55. 2. Vit. Plut. Stor. Eur. 1. 5.*

CORRERO . V. CORRÈRE .

CORRETTAMENTE . Avverb. Con modo corretto , Con correzione , Con regola . *Lat. emendatè , moderatè . Tratt. segr. cof. donn. Libr. Pred. Varch. Ercol. 186.*

CORRETTISSIMO . Superl. di Corretto . *Lat. emendatissimus . Fr. Giord. Pred. R.*

CORRETTIVO . Sufst. Che corregge , Cosa atta a correggere . *Lat. * correctivus . Gr. διορθωτικός . Libr. cur. malatt.*

CORRETTO . Add. da Correggere . *Lat. correctus , emendatus , castigatus . Gr. διορθωτός . Bocc. nov. 58. 2. M. V. 8. 108. Buon. Fier. 1. 1. 2.*

CORRETTORE . Verbal. masc. Che corregge . *Lat. corrector , emendator , castigator . Gr. διορθωτής . Amm. ant. 3. 6. 2. Mor. S. Greg. Libr. Amor. Red. Vip. 1. 75.*

§. Per quel Sacerdote , che nelle congregazioni de' laici , o compagnie amministra loro i sacramenti , e invigila sopra a' buoni costumi . *Lat. * corrector . Cap. Comp. discipl. 1. Varch. stor. 9. 259.*

CORRETTORIA . L' Ufizio del Correttore . *Borgh. Tosc. 354.*

CORRETTURA . V. A. Correzione , Correggimento . *Lat. correctio . Gr. διορθωσις . Fr. Iac. T. 1. 2. 32. Cas. lett. 1. 53.*

CORREZIONE . Correggimento , Emendazione , Castigo . *Lat. correctio . Gr. διορθωσις . Bocc. Introd. 4. Pass. 34. But.*

CORRIBO . Bergolo . *Lat. levis , inconsultus , credulus . Gr. εὐπαθής . Tac. Dav. stor. 2. 290. Alleg. 89.*

CORRIDOIO . Andito sopra le fabbriche , per andar dall' una parte all' altra . *Lat. pergula . Gr. ἀροβολή . M. V. 3. 96. Stor. Rin. Montalb.*

CORRIDORE ; Sufst. Corridoio , Corritoio . *Lat. pergula . Gr. ἀροβολή . G. V. 9. 258. 4. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

§. Per Chi fa correrie , Scorridente . *Lat. excursor . Gr. ἐκδρομητής , παρεκβαίνων . Petr. uom. ill. Dant. Inf. 22. Cron. Vell.*

COR-

- CORRIDORE**. Add. Che corre; Atto al corso. *Lat. cursor. Gr. δρομῆς. Bern. Orf. 1. 20. 46. E 3. 9. 29.*
 §. E in forza di sust. *M. V. 3. 85. Ar. Fur. 24. 7.*
- CORRIERE**, e **CORRIERO**. Colui, che porta le lettere, correndo per le poste, Messo, Messaggiere, Mandato. *Lat. tabellarius, cursor. Gr. γραμματοφόρος. Maestruzz. 1. 39. G. V. 8. 64. 3. Zibald. Andr. Petr. canz. 45. 2. Bern. Orf. 1. 6. 46.*
 §. E per similit. Corriere alato, Angiolo. *Lat. angelus. Petr. son. 304.*
- CORRIMENTO**. Il correre, Trapassamento. *Lat. cursus. Sen. Pist. Com. Inf. 9.*
 §. E parlando di cavalli, o simili, vale Carriera. *Lat. cursor. Gr. ἵπποδρομῆς. Cap. Impr. prol.*
- CORRISPONDENTE**. Sust. I mercanti chiamano Corrispondenti coloro, co' quali sono soliti di tenere commercio di lettere, e negoziare. *Lat. mercatores amici. Gr. ἔμποροι μετ' ἀλλήλων συμφωνῶντες.*
- CORRISPONDENTE**. Add. Che corrisponde, Che ha proporzione, convenienza. *Lat. congruens, respondens. Gr. ἀρμόδιος. Vit. SS. Pad. Guicc. stor. libr. 8.*
- CORRISPONDENTEMENTE**. Avverb. Con corrispondenza. *Lat. congruè. Gal. macch. sol. 90.*
- CORRISPONDENZA**. Il corrispondere. *Lat. congruentia, consensus. Gr. ἑφαρμογή. But. Red. esp. nat. 51.*
- CORRISPONDERE**. Con farsi, Aver proporzione, convenienza. *Lat. congruere, respondero. Gr. ἀρμυζέσθαι. Dant. Par. 28. Cr. 1. 6. 4. Red. annot. Ditir. 59.*
- CORRITOIO**. Corridoio. *Lat. pergula. Gr. ἀποβολή. Cr. 8. 4. 3.*
- CORRITORE**. Corridore sust. Scorridente. *Lat. excursor. Gr. παρεμβύωνων. Petr. uom. ill. Buon. Fier. 5. 4. 2.*
- CORRITRICE**. Verbal. femm. Che corre. *G. V. 6. 26. 2.*
- CORRIVO**. Corribo. *Lat. levis, insulsus, credulus. Gr. ἕπετός. Lor. Med. Arid. 3. 5. Fir. nov. 8. 303. Tac. Dav. ann. 16. 227. Red. Vip. 1. 52.*
- CORROBORANTE**. Che corrobora. *Lat. roborans, confirmans, corroborans. Segn. crist. instr. 3. 12. 15.*
- CORROBORARE**. Confermare, Fortificare, Dar forza. *Lat. corroborare, confirmare. Gr. κρατῶν. Com. Par. 28. Tac. Dav. ann. 15. 220. Red. conf. 1. 141.*
- CORROBORATIVO**. Add. Atto a corrobore. *Lat. corroborandi vim habens. Red. lett. 1. 126.*
- CORROBORATO**. Add. da Corrobore. *Lat. roboratus, confirmatus. Segn. Mann. Ag 26. 4.*
- CORROBORAZIONE**. Il corrobore. *Lat. roboratio, confirmatio. Gr. βεβαιώσις. Guicc. stor. libr. 6.*
- CORRODIMENTO**. Corrosione. *Lat. corrosio. Gr. ἀνάβρωσις.*
- CORRODERE**. Rodere, Consumare a poco a poco. *Lat. corrodere. Gr. ἀναβρώσκων. Cr. 6. 10. 1. 1.*
 §. E neutr. pass. vale lo stesso. *Volg. Raf.*
- CORROMPENDE**. Che corrompe. *Lat. corrumpens. Gr. διαφθέρων.*
- CORROMPERE**. Guastare, Contaminare, Putrefare; ed usasi, oltre l' att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. corrumpere, vitare. Gr. διαφθέρων. G. V. 7. 101. 6. Cr. 5. 10. 5.*
 §. I. E figuratam. *Maestruzz. 2. 1. Guid. G. Ovid. Pist. Bellinc. son. 312.*
 §. II. Per Violare, Torre la virginità. *Lat. violare, stuprare, stuprum inferre. Maestruzz. 1. 23. Esp. P. N. Volg. Raf.*
 §. III. Per metaf. Corrompere alcuno, vale Indurlo con donativi, o con mezzi simili, a fare a tuo pro quello, che non conviene. *Lat. corrumpere, subornare. Dial. S. Greg. Bocc. nov. 19. 14. M. V. 11. 40. Stor. Ewr. 5. 117.*
 §. IV. Corrompere in signific. neutr. pass. vale Spargere il seme dell' animale. *Maestruzz. 1. 57. E 2. 13. 1. Cr. 6. 67. 5.*
- CORROMPEVOLE**. Atto a corrompersi, o ad esser corrotto. *Lat. violabilis. Virg. En. M. Vit. Barl. 33.*
- CORROMPIMENTO**. Corruzione. *Lat. corruptio, interitus. Gr. φθορά. Vit. S. Margh. 131. But. Alleg. 327.*
- CORROMPITORE**, Verbal. masc. Che corrompe. *Lat. corruptor, violator. Gr.*

- Gr. Βίασις . G. V. 7. 66. 2. Declam. Quinil. P. Mor. S. Greg. Bocc. vit. Dant. 248. Maestrutz. 2. 29. 1.*
- CORROSIONE**. Rodimento, o Corrodimento. *Lat. * corrosio . Gr. ἀνάβρωσις . Cr. 4. 17. 2. Volg. Mesf.*
- CORROSIVO**. Add. Che corrode. *Lat. * corrosivus . Gr. βρωτικός . Cr. 6. 55. 1. Volg. Mesf. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.*
- §. In forza di sust. vale Medicamento, che corrode. *Red. esp. nat. 13.*
- CORROSO**. Add. da Corrodere. *Lat. corrosus, erosus . Ric. Ap. 220.*
- CORROTTAMENTE**. Avverb. Con corruzione. *Lat. corruptè . Gr. διαφθαμένως . Fir. dise. an. 56.*
- CORROTTIBILE**. Add. Corruttile. *Lat. * corruptibilis, fragilis . Gr. φθαρτός . Ricett. Fior. 7.*
- CORROTTISSIMO**. Superl. di Corrotto. *Lat. corruptissimus . Gr. φθαρτότατος . Varch. ster. 4.*
- CORROTTO**. Sust. Pianto, che si fa a' morti. *Lat. luctus funebris . Gr. πένθος . G. V. 11. 65. 3. Bocc. nov. 38. 14. Fr. Iac. T. 3. 12. 21.*
- §. E per Dolore, o Pianto generalmente. *Lat. luctus, fletus . Gr. πένθος, θέρνος . Nov. anz. 97. 7. Rim. ant. P. N. Guitt. Teseoret. Br.*
- CORROTTO**. Add. da Corrompere; Guasto, Contaminato; e si dice così dell' animo, come del corpo. *Lat. corruptus . Gr. διαφθαμένος . Bocc. Introd. 21. E nov. 8. 3. E g. 4. p. 20. Dant. Purg. 17. M. V. 3. 88.*
- §. Per Violato; Contrario di Vergine. *Lat. vitiatius, violatus . Gr. διαφθαμένος . Amet. 31. Maestrutz. 1. 23. E 1. 72.*
- CORROTTORE**. Corrompitore. *Lat. corruptor . Mor. S. Greg. 6. 16.*
- CORRUCCIARE**. Neutr. pass. Crucciarfi. *Lat. irasci, indignari . Gr. ἀχθεσθαι . Tesf. Br. 1. 12. Vit. Barl. 11. Cavalc. med. cuor. Vit. Plus.*
- CORRUCCIATISSIMO**. Superl. di Corrucciato. *Lat. iratissimus . Tratt. segr. esf. donn.*
- CORRUCCIATO**. Add. da Corrucciare. *Lat. iratus . Gr. ὀργισθείς . Bus. Inf. 3. Vit. Barl. 14.*
- CORRUCCIO**. Cruccio. *Lat. indignatio, ira . Gr. ὄργη . M. Aldobr. Fior.*
- Ital. Petr. cap. 11. Dant. Inf. 24. Nov. ant. 99. 10.*
- CORRUCCIOSO**. Add. Iracondo, Sdegnoso, Cruccioso. *Lat. iracundus . Gr. ὀργίλος . Bus.*
- CORRUGARE**. V. L. Increspate, Aggrinzare. *Lat. corrugare . Gr. ἀνάσπᾶν . Red. lett. 1. 117. E 125.*
- CORRUGATO**. Add. da Corrugare.
- CORRUMPENTE**. V. L. Corrompente. *Lat. corruptens . Coll. Ab. Isac 23.*
- CORRUSCARE**. V. L. Propriamente Balenare, Lampeggiare. *Lat. coruscare, fulgurare . Gr. ἀστράπτειν . Dant. Purg. 21. E Par. 5. E 20. Bus.*
- CORRUSCAZIONE**. V. L. Balenamento, Lampeggiamento. *Lat. coruscatio . Gr. ἀστράπη . Filoc. 5. 45. Com. Purg. 21.*
- §. Per metaf. *Dant. Conv. 123.*
- CORRUSCO**. V. L. Add. Risplendente, Fiammeggiante. *Lat. coruscus, splendens . Gr. ἀσσηέπτων . Dant. Par. 17. Bus.*
- CORRUZZELA**. Corrompimento, Diforme. *Lat. corruptela . Gr. φθορά . Segr. Fior. art. guerr. Fior. Af. 178.*
- CORRUZZEVOLE**. Add. Corruttile. *Lat. fragilis * corruptibilis . Gr. ἀφθαρτός . Scal. S. Agost.*
- CORRUZZIBILE**. Add. Atto a corrompersi. *Lat. * corruptibilis, fragilis . Gr. ἀφθαρτός . Dant. Inf. 2. Lab. 248. Cavalc. Frutt. ling.*
- CORRUZZIBILISSIMO**. Superl. di Corruttile. *Libr. cur. malatt.*
- CORRUZZIBILITA'**, **CORRUZZIBILITADE**, e **CORRUZZIBILITATE**. Astratto di Corruttile. *Lat. corruptela .*
- CORRUZZIORE**. Corrompitore. *Lat. corruptor . Gr. φθορός . Mor. S. Greg. S. Grisost.*
- CORRUZZURA**. V. A. Corruzione. *Lat. corruptio . Gr. διαφθορά . Libr. Op. div. Tratt. F. G. Marign.*
- CORRUZIONE**. Il corrompersi, Putrefazione. *Lat. corruptio . Gr. φθορά . Tesf. Br. 2. 50. Bocc. introd. 21. Dant. Par. 7.*
- §. I. Per metaf. *Maestrutz. 2. 32. 3. Mor. S. Greg. 1. 14.*
- §. II. Per Violazione, Rottura. *Lat. violatio . Gr. ὕβρισις . Tesf. Br. 5. 17. Libr. Am. M. V. 10. 60.*

CORSA. Corrimento, Movimento impetuoso. *Lat. cursus, curriculum. M. V. 6. 80.*

§. I. Per Corso. *Amet. 93. Fav. Esop.*

§. II. Dare una corsa infino in un luogo, vale Andarvi correndo. *Lasc. Sibill. 4. 6.*

§. III. Dare una corsa a uno, vale Farlo correre. *Varch. Suoc. 5. 3.*

§. IV. A corsa, posto avverbialm. vale lo stesso che Correndo. *Lat. cursum, curriculum. Gr. δρόμω. G. V. 7. 82. 2. E 8. 8. 2. Tac. Dav. ann. 15. 204.*

CORSALE. Ladrone di mare. *Lat. pirata. Gr. παραρής. Fior. Viri. A. M. Bocc. nov. 16. 5. E nov. 20. 7. Bern. Orh. 2. 25. 22.*

§. I. In proverb. Andar tra corsale, e corsale; che vale lo stesso, che Ell' è tra Baiante, e Ferrante; Tanto fa altri quanto altri. *Lat. Bihus cum Bacchio, Cretenfis cum Egineta.*

§. II. Pure in proverb. Tra corsale, e corsale non si guadagna le non i barili voti; e vale lo stesso.

CORSALETTO. Corazza. *Lat. thorax. Gr. θώραξ. Tac. Dav. ann. 16. 249. Cecch. Esalt. cr. 3. 7.*

CORSARE. Lo stesso, che Corsale. *Lat. pirata. Gr. παραρής. Maestruzz. 2. 30. 9.*

CORSEGGIARE. Andare in corso, Far l' arte del corsale. *Lat. piraticam facere, piraticam exercere. Gr. παραρην. Bocc. nov. 14. 5. E nov. 42. 3. G. V. 9. 116. 2. Teseid. 1.*

§. Corseggiar la terra, vale Correre, Far correrie, Dare il guasto. *Lat. vastare, populari. Gr. πορθάν, καταρθέχων. Vit. Plus.*

CORSEGGIATO. Add. da Corseggiare. *Lat. populatus. Gr. περιπορθητός. G. V. 8. 77. 2.*

CORSESCA. Arme in asta con ferro in cima a foggia di mandorla. *Libr. Mascalc. Buon. Fier. 1. 3. 3.*

CORSESCAFA. Ferita fatta colla corsefca, Colpo di corsefca. *Libr. Mascalc.*

CORSIA. La Corrente dell' acqua de' fiumi. *Lat. aquæ decursus. Gr. ὑδροτος διεξόδος. Bellinc. son. 256. Malm. 9. 29.*

§. I. Corsia, dicefi lo Spazio voto

nelle galcé, per camminare da poppa a prua, *Lat. fori. Gr. καταρρωματα. Tac. Dav. stor. 2. 279. Serd. lett. 3. 777.*

§. II. Corsia, dicefi parimente lo Spazio voto, o non impacciato nel mezzo delle stalle, ne' teatri, o altri luoghi.

CORSIERE, e **CORSIERO**. Caval bello, e nobile. *Lat. equus insignis, equus generosus. Gr. ἵππος γενναῖος. Bocc. nov. 48. 6. Dant. Purg. 32. Petr. cap. 4. Sen. Pist. Red. lett. 2. 169.*

CORSIVAMENTE. Avverb. A corsa, Correndo; e dicefi per lo più di Cosa, che si faccia senza molta confidenza. *Lat. cursum. Gr. δραμαδων. Mor. S. Greg.*

CORSIVO. Add. Corrente, Che corre. *Lat. currens. Gr. δραμικός. Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim.*

§. I. E figuratam. *Burch. 2. 80.*

§. II. Carattere corsivo, dicefi Quello, ch' è più atto alla velocità dello scrivere.

§. III. E Carattere corsivo, dicono gli stampatori Quello, che è simile allo scritto; a differenza del tondo.

CORSO. Il correre. *Lat. cursus. Gr. δρόμος. Petr. son. 78. Amm. ant. 39. 2. 6. Cr. 2. 5. 2. Vit. Plus. Com. Inf. 14.*

§. I. Corso, per Lo corseggiare. *Lat. piratica. Gr. παραρην. Bocc. nov. 16. 33. G. V. 7. 57. 1.*

§. II. Andare in corso, Corseggiare. *Lat. piraticam facere. G. V. 10. 176. 1. Ar. Fur. 10. 33.*

§. III. E figuratam. in sentim. equivoco. *Bocc. nov. 79. 6.*

§. IV. Corso, per similit. Spazio decorso, o da decorrere. *Lat. cursus. Bocc. nov. 31. 27. Vinc. Mart. lett. 5. Red. Off. an. 76.*

§. V. Corso, per Ordine. *Lat. ordo, cursus. Bocc. Introd. 23. E nov. 47. 7. E nov. 93. 17. Dant. Inf. 11. E Par. 1. Petr. son. 7. G. V. 7. 17. 2. Franc. Barb. 279. 24.*

§. VI. Corso, per Concorso. *Lat. concursus. Gr. τωδρωση. Tac. Dav. ann. 2. 40.*

§. VII. Corso, per Istrada, dove si corre il palio. *Lat. hippodromus. Gr. ἵπποδρωμος. M. V. 7. 41.*

§. VIII.

§. VIII. Corso, dicefi anche il Luogo, dove paffeggiano le mafchere al carnevale. *Segn Mann. Abr. 25. 2.*

§. IX. Corso per Nome di strade particolari in Firenze. *Din. Comp. 3. 63. Bocc. nov. 59. 5. Varch. stor. 9. 261.*

§. X. Corso delle stelle, vale lo Viaggio delle stelle. *Lat. cursus siderum. Franc. Sacch. rim 46. Guid. G.*

§. XI. Corso, trattandofi di moneta, ha il signific. del §. VII. di Corriere. *M. V. 3. 105. Franc. Sacch. rim.*

§. XII. Aver corso, vale Averefpacio, Effere in voga.

§. XIII. Far corso. v. FARE.

CORSO. Add. da Corriere. *Lat. peregrinus, emensus. Gr. διαμετρώμενος. Sagg. nat. esp. 16.*

§. Per Ingannato, Acchiappato. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*

CORSO. Coll' o largo. Nome di una Sorta di vino, che viene di Corsica. *Lat. vinum Corsicum. Libr. Son. 2. Red. Diir. 9.*

CORSOIO. Add. Che scorre, Sdrucchiole; e oggi più comunemente Scorsioio. *Fior. Ital. D.*

CORTAMENTE. Avverb. Con cortezza. *Lat. breviter. Gr. βραχέως. Cr. 4. 12. 6.*

CORTE. Palazzo de' principi, e la Famiglia stessa del principe. *Lat. aula. Gr. αὐλή. Bocc. nov. 11. 3. E nov. 31. 14. Dant. Inf. 13. Franc. Sacch. nov. 203.*

§. I. Per similit. *Dant. Inf. 2. E Par. 3. Buon. rim. 74.*

§. II. Uomo di corte, Giuocolare. *Lat. scurra. Gr. βωμολόχος. Dep. Decam. 17. Nov. ant. 41. 1. Bocc. nov. 7. 3.*

§. III. Dicefi in proverb. Chi vive in corte, muore in paglia; e vale, che I cortigiani per lo più muoiono poveri.

§. IV. Pure in proverb. Chi in corte è destinato, S' e' non muor sento, e' muor disperato; e vale, che L' invidia, che regna nelle corti, rende altrui o sofferente, o disperato.

§. V. Corte, vale anche Festa, o Adunanza di gente per alcuna allegria, o Convito pubblico. *Amet. 100. G. V. 7. 88. 2. Nov. ant. 61. 1.*

§. VI. Onde Tener corte, che vale Tener tavola, Festeggiare, o Banchettare solennemente. *Lat. dare epulum. Gr. πανδαρίαν παρίχαν. Bocc. nov. 13. 4. Ar. Fur. 16. 15.*

§. VII. Corte bandita. *Cronicbett. d' Amar. Dep. Decam. 17. Tac. Dav. ann. 3. 59.*

§. VIII. Corte, per Luogo, dove si tien ragione, e per li Ministri, ed Esecutori stessi di essa. *Lat. forum, curia. Gr. ἀρχαίον. Bocc. nov. 1. 9. E nov. 27. 7. E nov. 55. 4. E nov. 75. 5. Rim. ant. Guid. Cavalc. 62. Esp. P. N. Sen. ben. Varch. 3. 7.*

§. IX. Corte, per Quello spazio scoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume. *Lat. impluvium. Gr. ὑπαεθρον. Bocc. nov. 10. 7. E g. 3. p. 4. Cr. 1. 7. 2. E num. 5.*

§. X. Corte, si diceva già a quel Ricinto di siepe, o di muri, che comprendeva case, orti, e altre appartenenze della villa.

CORTEARE. Far cortéo, cioè corteggiare; e si dice di Quell' accompagnatura, che fanno le donne alla sposa, la prima volta ch' ell' esce fuora impalmata. *Lat. sponsam comitari. Gr. νύμφη παρακολοθῆν. Cron. Vell. Nov. ant. stamp. ant. 62.*

CORTECCIA. Crosta, Buccia, Scorza; e detto assolutamente vale Crosta di pane. *Lat. crusta; e degli alberi liber. Cr. 3. 7. 1. E num. 14. E cap. 13. 3. E 5. 10. 5. Vett. Colt. 31.*

§. I. Per similit. Parte di muraglia. *Lat. crusta. Gr. πλαξ. M. V. 8. 46.*

§. II. Per metaf. *D Gio: Cell. Coll. SS. Pad. Bocc. vit. Dant. 256. M. V. 10. 25. Cron. Morell. 221.*

§. III. Per similit. Pelle. *Lat. curis, pellis. Gr. δέρμα. Buon. rim. 84.*

CORTECCIVOLA. Dim. di Corteccia. *Lat. corticula, crustula. Gr. πλακιδιον. Cr. 2. 23. 21.*

CORTEGGIAMENTO. Il corteggiare. *Lat. officiosus comitatus. Tac. Dav. stor. 2. 287. Car. lett. 1. 143.*

CORTEGGIARE. Far corte, Accompaniare i signori, e Far loro servitù. *Lat. ancillari, comitari. Gr. παρακολοθῆν. Libr. Viaag. Bern. rim. E Orf. 3. 1. 58. Bomb. Af. 3.*

§. Corteggiare , per Tener corte , Sponder foverchiamente , Cortefeggiare . *Cron. Vell.*

CORTEGGIATO . Add. da Corteggiare . *Lat. cateratū stipatus . Gr. παρακολοθόμενος . Segn. Mann. Apr. 20. 3.*

CORTEGGIATORE . Verbal. masc. Che corteggia . *Lat. comitator , comes . Gr. παρακολοθος . Buon. Fier. 2. 3. 9.*

CORTEGGIO . Lo stesso , che Corteggiamento . *Lat. comitatus . Gr. παρακολοθία . Segn. Pred. 21. 3.*

CORTEO . Codazzo di persone , che accompagnano la sposa . *Lat. pompa . Gr. πομπή . Rim. ant. Bart. Bern. Burch. 1. 16.*

§. I. Per l' Accompagnatura del figliuolo nato al battesimo . *Lat. comitatus . Gr. παρακολοθία . Varch. Suoc. 1. 2. Malm. 4. 5.*

§. II. Per similit. *Bern. rim.*

§. III. Per Corte , o Banchetto solito farsi da' novelli cavalieri . *Fior. S. Franc. 101.*

CORTESE . Add. Che ha in se cortesia , Grazioso . *Lat. humanus , benignus , liberalis . Gr. χρησός , εὐδωδερής . Bocc. nov. 2. 1. E nov. 23. 9. Petr. canz. 8. 6. E son. 96. Dant. Inf. 2. Ovid. Pist.*

§. I. Per Liberale , Compiacente , Largo . *Lat. largus , gratificans , facili . Gr. χαριζόμενος . Petr. canz. 5. 6. Bocc. nov. 71. 4. E nov. 77. 35. E num. 39.*

§. II. Star cortese , o Recarsi cortese , vale Starli colle braccia avvolte insieme , appoggiate al petto . *Bocc. nov. 79. 35. E num. 41. Guid. G. Franc. Sacch. nov. 146. Varch. Suoc. 1. 2.*

CORTESEGGIAMENTO . Il cortefeggiare . *Cortesia . Lat. comitas , largitas . Fr. Giord. Pred. R.*

CORTESEGGIARE . Far cortesia , Spendere largamente , Spendere in cortesia . *Bocc. nov. 93. 4. Cron. Vell. 15. Tesoret. Fr.*

COTESESEMENTE . Avverb. Graziosamente , Con cortesia , Alla cortese . *Lat. leniter , comiter , humane , liberatiter . Gr. εὐδωδερής . Bocc. nov. 10. 8. E nov. 92. 7. G. V. 11. 72. 2.*

§. Per Parcamente , Modestamente . *Vir. Crisi. D. Cron. Vell. 69. Petr. canz. 29. 8.*

CORTESIA . Disposizion d' animo a far beneficio , e grazia , senza alcun proprio comodo ; e 'l Beneficio , e la Grazia stessa . *Lat. humanitas , benignitas , liberalitas , beneficium . Gr. χρηστότης , εὐδωδερής , εὐεργετία . Dant. Purg. 16. E Par. 7. Com. Inf. 16. But. Trait. Consol. Petr. son. 57. E 60. Bocc. nov. 8. 7.*

§. Per Cortefeggiamento . *Cron. Morell. 219.*

§. II. Per Donazione , Liberalità . *Lat. largitio . Gr. μεγαλοδωρία . Vit. Plut.*

§. III. Far cortesia della propria persona , vale Compiacere altrui amorosamente . *Ovid. Pist.*

§. IV. Non si lasciar vincere di cortesia , vale Corrispondere con egual cortesia alle cortisie ricevute . *Lat. pari referre . Gr. ἴσον ἴσω ἐπιφέρειν . Sen. ben. Varch. 3. 37.*

§. V. In cortesia , e Per cortesia , modo avverb. col quale preghiamo altrui a farci alcuna grazia ; lo stesso che Di grazia . *Lat. amabo , queso . Gr. δέομαι . Rim. ant. Guitt. 92. E 95. Rim. ant. Dant. Maian. 76. Petr. cap. 1. Rim. ant. Guid. Cavalc. 67. Ar. Fur. 9. 4. E 22. 63.*

§. VI. In cortesia , e Per cortesia , pure posti avverbialm. vagliono anche In dono , Senza mercede . *Lat. gratis . Gr. δωρεάν . Sen. ben. Varch. 4. 14. Red. lett. 2. 138.*

CORTESISSIMAMENTE . Superl. di Cortefemente . *Lat. humanissimè . Gr. χρηστότατα . Bern. Orl. 2. 28. 11. Alam. Gir. 11. 135.*

CORTESISIMO . Superl. di Cortese . *Lat. liberalissimus , humanissimus . Gr. χρηστότατος . Lub. 223. G. V. 8. 35. 4. Red. esp. nat. 3.*

CORTEZZA . Astratto di Corto . *Lat. brevitatis . Gr. βραχύτης . Bocc. lett. Pin. Ross. 279. Dant. Conv. 113.*

CORTICELLA . Dim. di Corte . *Lat. parvum impluvium . Gr. μικρὸν ἄκνυθρον . Bocc. nov. 74. 12. Franc. Sacch. nov. 159.*

CORTICINO . Lo stesso , che Corticella . *Franc. Sacch. nov. 164.*

CORTIGIANA . Meretrice , Puttana . *Lat. meretrix , pellex . Gr. ἑταίρα , πόρνη . Fir. Af. 305. Alleg. 116. E 121.*

CORTIGIANAMENTE. Avverb. A modo di cortigiano. *Car. lett.* 1. 55. E 2. 209.

CORTIGIANERIA. Azione, o Tratto da cortigiano. *Lat. aulica, versutia. Zibald. Andr.*

CORTIGIANESCO. Add. da Cortigiano. *Lat. aulicus. Cecob. Esalt. cr.* 3. 10. *Alleg.* 225. *Car. lett.* 2. 119. *Red. lett.* 2. 136.

CORTIGIANETTO. Dim. di Cortigiano. *Car. lett.* 1. 10.

CORTIGIANIA. Cortigianeria. *Alleg.* 224. *Lasc. Pinz.* 2. 6.

CORTIGIANO. Sufst. Che sta in corte, e serve signori. *Lat. aulicus. Gr. αυλικός. Bocc. nov.* 2. 8. *Bern. Or.* 2. 21. 40. *Alleg.* 121.

§. Cortigiano, per Colui, che ha rifeduto ne' tribunali, e nelle corti, che amministrano giustizia criminale. *Maestrucz.* 1. 12.

CORTIGIANO. Add. Di corte. *Lat. aulicus. Gr. αυλικός. Bocc. nov.* 18. 12. *G. V.* 11. 21. 3. *M. V.* 3. 2.

CORTIGIANUZZO. Dim. di Cortigiano. *Varch. Ercol.* 2. 2.

CORTILE. Corte grande, che è per lo più ne' palazzi, o nelle case grandi. *Lat. atrium. Gr. μέλαθρον. Bocc. intr.* 47. *G. V.* 11. 93. 9. *Segr. Fior. As.* 3.

CORTILETTO. Dim. di Cortile; Cortile piccolo. *Lat. angustum atrium. Gr. στενόν μέλαθρον. Libr. cur. malatt. Vit. Benv. Cell.* 303.

CORTILUZZO. Dim. di Cortile; Cortiletto. *Ambr. Furt.* 3. 11.

CORTINA. Tenda, che fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio. *Bocc. nov.* 13. 15. E *nov.* 22. 8. E *nov.* 31. 9. E *nov.* 76. 5. *Amet.* 78.

§. I. Per la Tenda, o Portiera, che si pone alle porte delle stanze. *Sen. Pist.*

§. II. Cortina, diciamo anche la Tenda, che cuopre la scena. *Lat. velarium, sphaerium. Gr. περιπέτασμα. Ar. Fur.* 32. 80.

§. III. Cortina, per Velo. *Lat. peltum. Gr. πέπλος. Vit. Plur.*

§. IV. Cortina, diciasi anche Quella parte di fortificazione, ch'è tra l'altro baluardo, e l'altro. *Tac. Dav. stor.* 4. 342. *Buon. Fior.* 1. 1. 1.

CORTINAGGIO. Arnese, col quale si fascia, e si chiude il letto. *Lat. concopium, cortina. Gr. κωνοπίον. Matti. Franz. rim. bur.* 2. 127.

CORTINATO. Add. Con cortine, Che ha cortine. *Lat. cortinis instructus. Gr. σύν περιπέτασματι. Esp. Vang.*

CORTISSIMO. Superl. di Corto. *Lat. brevissimus. Gr. βραχύτατος. Volg. Diosc. Galat.* 16. *Red. Off. an.* 73.

CORTO. Sufst. Cortezza. *Lat. brevitatis. Gr. βραχύτης.*

§. Diciamo in proverb. Il corto torna da piede; e vale, che In fine si scuoprano i difetti.

CORTO. Add. Di poca lunghezza. *Lat. brevis, curtus. Gr. βραχύς. Bocc. nov.* 29. 23. E *nov.* 24. 6. E *nov.* 56. 6. *Dant. Inf.* 7. E *Par.* 14. E 19. *Petr. canz.* 18. 3. E *son.* 13.

§. I. Per Compendioso, Breve. *Lat. brevis, compendiosus. Gr. σύντομος. Franc. Barb.* 46. 17.

§. II. Per scarso, Non sufficiente. *Lat. parvus, mansus. Gr. φαδολός. Dant. Purg.* 30. *Bur. iti.*

§. III. Per Poco. *Lat. modicus, paucus. Gr. ὀλιγός. Bocc. nov.* 16. 3. *Com. Inf.* 22.

§. IV. Tenere altrui corto, e Legarlo corto, vagliono Non gli dar comodità di muoversi, o di far risoluzioni gagliarde. *G. V.* 8. 98. 1. E 9. 333. 1. *M. V.* 9. 28.

§. V. Tenere alcuno corto a danari, vale Largli poco, o nulla da spendere.

CORTO. Avverb. Brevemente, Poco. *Lat. breviter, exiliter. Gr. λεπτός. Dant. Furg.* 11. E *Par.* 11. *Bur. iti.*

§. Mandar lungo, o corto, termine del giuoco della palla, o del pallon grosso, vale Mandar la palla troppo lontano, o troppo vicino. *Sen. ben. Varch.* 2. 17.

CORTURA. V. A. Cortezza. *Lat. brevitatis. Libr. Astrol.*

CORUCCIARE. Lo stesso, che Corrucciare. *Vit. Bar.* 8.

CORVEITA. Diciamo a quell' Operazione del cavallo, allorchè abbasando la groppa, e posandosi su' piè di dietro, alza quelli davanti. *Lat. equorum pedibus micantium numerosa salatio.*

CORVETTARE. Far le corvette, Andare in corvette. *Lat. pedibus ad numerum*

merum saltare . Gr. ἄρῃς ἔσθ' αὐτὸν χορεύειν . *Libr. Mascalc.*

§. Per similit. Saltare , Danzare . *Lat. choreas ducere* . Gr. χορεύειν . *Mslm.* 6. 61.

CORVETTATORE . Verbal. masc. Che corvetta . *Libr. Mascalc.*

CORVO . Corbo . *Lat. corvus* . Gr. κόραξ . *Bocc. nov.* 90. 1. *Petr. son.* 176. *Alam. Coli.* 1. 8. *Red. Off. an.* 150.

CORUSCAZIONE . V. L. Lo stesso che Corruscazione . *Lat. coruscatio* . Gr. ἀστραπή . *Filoc.* 2. 234.

COSA . Nome di termine generalissimo ; e si dice di Tutto quello , che è . *Lat. res* . Gr. πρῶγμα . *Bocc. pr.* 3. *E nov.* 10. 10. *E nov.* 11. 4. *E nov.* 72. 6. *Valer. Mass. Dant. Inf.* 1. *E* 14. *E Par.* 16. *Amet.* 60. *Petr. son.* 20. *Franc. Barb.* 355. 16. *Fir. Luc.* 4. 6. *Bern. Orl.* 1. 6. 72.

§. I. Per Fatto , Negozio , Affare . *Lat. negotium* . *Bocc. nov.* 15. 11. *Segn. stor.* 8. 212. *E* 11. 298.

§. II. Per Luogo . *Lat. locus* . *Bocc. nov.* 13. 15.

§. III. Per Conto , Riguardo , Respetto . *Lat. respectus , ratio* . *Fiamm.* 1. 88.

§. IV. Non esser da cosa alcuna , vale Non esser di alcuna bontà . *Bocc. nov.* 10. 9.

§. V. Esser una cosa , o una cosa medesima , dicesi quando si fanno più cose in un tempo stesso , o prestissimo . *Bocc. nov.* 15. 22.

§. VI. Esser cosa d' alcuno , vale Esser suo intrinseco amico . *Bocc. nov.* 33. 6. *Tac. Dav. ann.* 15. 226.

§. VII. In proverb. Cosa fatta capo ha ; dicesi da chi piglia qualche risoluzione , ancorchè pericolosa , per accennare , che dopo il fatto ogni cosa s' aggiusta . *Lat. factum infectum fieri nequit* . Gr. οὐκ ἐστὶ μὲν δύναται τὸ τετυγμένον εἶναι ἀτυκτον . *Din. Comp.* 1. 3. *G. V.* 5. 38. 2. *Dant. Inf.* 28. *Pecor. g.* 8. *nov.* 1.

§. VIII. Parimente si dice in proverb. Di cosa nasce cosa , e il tempo la governa ; e Di cosa nasce cosa , semplicemente ; cioè Il tempo aggiusta molte cose . *Salv. Granob.* 4. 1. *Ambr. Furt.* 1. 3. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 1.

§. IX. Parimente in proverb. Cosa ricordata , o ragionata ec. per via va ; e dicesi quando alcuna cosa succede , o quando taluno sopraggiugne mentre ch' e' se ne ragiona . *Lat. lupus est in fabula , lupus in sermone* . Gr. εἰ καὶ λόγον ἐμνησθῆς . *Varch. Svoc.* 3. 5. *Buon. Fier.* 4. 4. 15.

§. X. Cosa , in modo basso si dice la Natura delle femmine . *Lat. vulva , res* . Gr. μήτρα .

COSACCIA . Peggiorat. di Cosa . *Lat. res mala* . Gr. κακὸν πρῶγμα . *Alleg.* 121. *Bern. rim. Car. lett.* 1. 28. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 6.

COSCENDERE , e CONSCENDERE . Condescendere . *Lat. se accommodare , animum inducere* . Gr. συγκατατίθεσθαι . *Sen. ben. Varch.* 4. 12. *Ambr. Cos.* 2. 1. *Ambr. Bern.* 5. 12.

COSCIA . La parte del corpo dal ginocchio all' anguinaia . *Lat. coxendix , coxa* . Gr. ἰχθῖον . *Bocc. nov.* 54. 3. *E nov.* 77. 66. *Dant. Inf.* 25.

§. I. Per similit. Coscia di ponte , vale la Parte del ponte fondata alla riva . *G. V.* 4. 7. 2. *E cap.* 32. 1. *Pecor. g.* 16. *nov.* 2.

§. II. Pur per similit. Coscia del carro , vale la Sponda . *Dant. Purg.* 30. *But. Purg.* 31. 2.

COSCIALE . Armadura , o Vestimento , che cuopre la coicia . *Filoc.* 2. 277. *F. V.* 11. 81. *Varch. stor.* 9. 266.

§. Cosciali , diconsi anche Que' due pezzi di legno , che mettono in mezzo il timone della carrozza .

COSCIENZA , e CONSCIENZA . Conoscimento di se medesimo , e delle sue operazioni , o buone , o ree . *Lat. conscientia* . Gr. συνείδησις . *But. Franc. Sacch. Op. div. Tratt. Consol. Albert.* 32. *Bocc. Introd.* 44. *Dant. Inf.* 11. *Amm. ant.* 23. 1. 4. *Fir. dial. bell. donn.* 388.

§. I. Fare , o Farli coscienza , vale Farli scrupolo , Avere scrupolo . *Lat. religioni habere* . *G. V.* 8. 6. 4. *E cap.* 64. 2. *Cron. Vell.* 80.

§. II. Libertà di coscienza , vale Permessione di creder ciascuno ciò , che vuole in materia di religione .

§. III. In coscienza , e In buona coscienza , posti avverbialm. diconsi per attestazione di verità . *Lat. bene ,*

vetera . Gr. *νῆ τὸν ἡρακλῆα* , *ναῖ* .
Alleg. 26. *Bern. Or.* 2. 5. *Red. lett.*
 1. 128.

§. IV. Coscienza , in vece di Sapu-
 ra . *Lat. cognitio* . Gr. *γνώσις* . G.
 V. 9. 79. 3. M. V. 10. 59. *Guid. G.*

COSCIENZA , e CONSCIENZA .
 Lo stesso che Coscienza . *Lat. conscientia* ,
cognitio . Gr. *συνείδησις* . *Maes-
 struz.* 1. 37. E 1. 62. E 2. 24.

COSELLINA . Dim. di Cosa ; Minu-
 zia . *Lat. recula* . Gr. *αρχυμάτιον* .
Vit. S. Gio: Bat. Mor. S. Greg. Vit.
Crist. Fir. Af. 98. *Tac. Dav. ann.* 3.
 73. E *Scijm.* 91.

COSELLINO . V. A. Cosellina . *Lat.*
recula . Gr. *αρχυμάτιον* . D. Gio: *Cell.*
lett. 17.

COSERELLA . Cosellina . *Lat. recula* .
 Gr. *αρχυμάτιον* . *Vit. S. Gio: Bat.*
Vit. SS. Pad. Red. lett. 1. 299.

COSETTA . Coserella . *Bocc. nov.* 24.
 1. E *nov.* 74. 13. E *nov.* 77. 9.

COSETTINA . Dim. di Cosetta . *Zibald.*
Andr.

COSI' . Avverb. di similit. In questo
 modo , In quel modo . Corrisponde
 molte volte colla voce COME , ben-
 chè ottimamente anche solo s' adope-
 ri . *Lat. ita* , *sic* . Gr. *ὁτως* . *Bocc.*
pr. 8. E *Introd.* 2. E *nov.* 1. 9. E
nov. 32. 9. *Dant. Inf.* 25. *Petr. son.*
 5. *Varch. stor.* 12. 469.

§. I. Talora per una cotal proprie-
 tà , e grazia di linguaggio si tace la
 particella COSI' , e per necessità vi si
 sottintende . *Bocc. nov.* 91. 1. *Nov.*
ant. 83. 1.

§. II. Colla corrispondenza della par-
 ticella COME , o altra simile , vale
 anche Subito che , Tosto che , e simi-
 li . *Lat. ut* . Gr. *ὡς* . *Dant. Inf.* 22.
Bocc. nov. 15. 20. E *num.* 34.

§. III. Talora ha forza di esclama-
 zione , che per doglia , o per deside-
 rio si faccia . *Lat. utinam* . *Bocc. nov.*
 73. 17. *Lab.* 242. *Petr. son.* 116.

§. IV. Talora ha anche forza d' im-
 precazione . *Lat. sic* , *ita* . *Lab.* 193.
Petr. canz. 45. 2.

§. V. Così , si usa eziandìo in vece di
 Tanto . *Lat. tam* . G. V. 8. 64.

§. VI. Così , e così ; replicato , va-
 le in questo , o 'n quel modo . *Tes.*
Br. 1. 13. *Dant. Par.* 26.

§. VII. Essere , o Stare così così , e
 Intender così così , vagliono Non pas-
 sar la mediocrità , Stare ec. mediocre-
 mente . *Lat. sic satis* .

COSI' COME . Avverb. comparativo , e
 vale lo stesso , che Siccome . *Lat. si-
 cut* , *quemadmodum* . Gr. *ὡσαύτ* . *Bocc.*
Introd. 11. *Tes. Br.* 3. 2. *Dant. Inf.*
 2. E *rim.* 28.

COSI'E . V. A. Così . *Vit. S. Gio:*
Bat. Tesoret. Br. *Franc. Barb.* 287. 14.

COSI' FATTAMENTE . Avverb. In
 tal maniera . *Lat. ita* , *sic* . *Bocc.*
Introd. 22.

COSI' FATTO . Add. Tale , Simile ,
 Cotale . *Lat. talis* , *huiusmodi* . Gr.
τοιοῦτος . *Bocc. Introd.* 9. E 42. E *nov.*
 5. 5.

COSIMA . Sorta di pera .

COSIMO . Aggiunto d' una Sorta di pe-
 ro . *Alleg.* 233.

COSMOGRAFIA . Quella Parte della
 matematica , che ha per oggetto la
 descrizione delle parti del mondo , di-
 videndolo nelle sfere celesti ; ed ele-
 mentari ; e talvolta intendosi per la
 sola Geografia , e per lo stesso Dise-
 gno , o Pittura della superficie terre-
 na . *Lat. cosmographia* . Gr. *κοσμογραφία* .
Bern. rim. 105. *Varch. lex.* 220.

COSMOGRAFO . Maestro in cosmogra-
 fia . *Lat. cosmographus* . Gr. *κοσμογρά-
 φος* . *Varch. stor.* 9. 257. *Guicc. stor.*
libr. 6. *Serd. stor.* 1. 11.

COSO . Il Membro virile . *Lat. vere-*
trum . Gr. *πέος* .

§. I. Per Uomo stupido , o malfat-
 to ; e dicesi anche di checchè sia .
Lat. stupidus , *informis* . Gr. *ἄμορφος* .
Bern. Carr.

§. II. Per Ispazio di tempo , di
 luogo ; o di misura , quando non si fa
 l' appunto ; come : Un coso di quat-
 tro miglia , di tre ore , di dieci brac-
 cia , ec. modo basso .

§. III. Coso di due crazie , di quat-
 tro , di sei , e simili , diciamo nell'
 uso ad alcune sorte di moneta di tal
 valore ; modo basso .

COSONE . Accrescit. di Coso . *Alleg.* 242.

COSPARTO . V. L. Add. Sparto in di-
 molte parti . *Lat. conspersus* , *dispersus* .
 Gr. *διεσπαρμένος* . *Petr. son.* 84. *Bern.*
rim.

COSPERGERE . V. L. Aspergere . *Lat.*
con-

cospergere . Gr. καταπέσσειν . Petr. son. 296.

COSPERSO . Add. da Cospergere ; Asperso , Spruzzato . Lat. *conspersus* . Gr. καταπαδάς .

§. Per metaf. Dant. Purg. 5. E Par. 27. Amet. 28.

COSPETTO . Preferenza . Lat. *conspetitus* . Gr. ἐψίς . Bocc. nov. 1. 2. Petr. son. 96. Dant. Par. 17. Vir. S. Ant. Galat. 20.

COSPICUO . V. L. Add. Lo stesso , che Conspicuo . Lat. *conspiciuus* . Gr. περιβλεπτος .

§. Per metaf. Chiarissimo , Di gran fama . Lat. *celeber* , *illustris* . Gr. ἐνδοξος . Red. lett. 1. 64.

COSPIEGARE . Impiegare , o simili . Rim. ant. P. N. Amor. Fir.

COSPIRARE . Lo stesso , che Conspirare . Lat. *conspirare* . Gr. ἑμνοῦν . Segn. pref. quar.

COSPIRATO . Add. da Conspirare ; Conspirato . Lat. *conspiratus* . Gr. συνουμύς .

COSPIRATORE . Verbal. masc. Che cospira , Conspiratore . Lat. *conspirator* . Gr. ὁμόφρων .

COSPIRATRICE . Femm. di Conspiratore ; Conspiratrice . Lat. *conspirans* , *coniurata* .

COSPIRAZIONE . Lo stesso , che Conspirazione , Congiura . Lat. *conspiratio* , *coniuratio* . G. V. 8. 54. 5. M. V. 8. 29.

COSSO . Coll' o largo . Piccolo enfiatello , cagionato per lo più da umori aspri , e viene comunemente nel viso . Lat. *pustula* . Gr. φλύκταινα . Cr. 3. 7. 12. Volg. Diosc. Patuff. 1.

§. Per similit. Bellinc. son. 155. E 262.

COSTA . Costola . Lat. *costa* , *latus* . Gr. πλευρά . M. Aldobr. Tes. Br. 1. 13. Dant. Inf. 10. E 17. Bocc. nov. 48. 6.

§. I. Per similit. Dant. Inf. 21.

§. II. Aiuto di costa , è quel Sovvenimento dato altrui oltre al convenuto . Vinc. Mart. lett. 66. Red. lett. 1. 373. E 2. 60.

COSTA . Spiaggia , o Salita poco repente . Lat. *clivus collis* , *locus acclivis* . Gr. λόφος , βουνός . Bocc. nov. 14. 2. Dant. Inf. 12. Fr. Giord. Préd. P. Vareb. Giuoc. Pitt.

§. I. Costa , per Banda , Lato . Lat. *latus* , *pars* . Gr. μέρος . Dant. Inf. 16. Ar. Fur. 32. 44.

§. II. Da costa , e Di costa , posti avverbialm. Da banda , In disparte . Lat. *seorsim* . Gr. χωρίς . Franc. Sacch. nov. 157. Dant. Inf. 27.

§. III. Di costa , talora è in forza di preposizione , e vale Dallato . Lat. *iuxta* . Gr. παρά . Bocc. g. 3. p. 4. G. V. 11. 112. 4.

§. IV. Talora fu detto Costa assolutamente in forza di proposizione , per Di costa . Ricord. Maleisp. 66.

§. V. Costa , dicono i naviganti il Confine della terra col mare . Lat. *littus* , *ora* . Gr. ἑχάρια .

§. VI. Costa costa , posto avverbialm. vale Su per la costa . Fir. Af. 92. Alleg. 295.

COSTA' . Avverb. locale così di moto , come di stato . In cotesto luogo . Lat. *isthuc* . Gr. δεῦρο . Bocc. nov. 21. 10. E nov. 26. 19. Filoc. 2. 301. E num. 339. Dant. Inf. 8.

§. Talora col segno di alcun caso , o di alcuna proposizione ; e vale Di cotesto luogo , In cotesto luogo . Ovid. Pist. Bocc. nov. 63. 14. Lab. 124.

COSTAGGIO' . Avverb. locale tanto di moto , quanto di stato ; contrario di Costafu ; e denota Bassezza , o Profondità . Lat. *istuc* , *istuc* . Gr. τῆδε , δεῦρο . Fr. Giord. Pred. R.

COSTANTE . Add. Stabile , Fermo , Perseverante . Lat. *constans* , *firmus* , *stabilis* . Gr. βεβαιος . Bocc. nov. 18. 31. E nov. 78. 1. G. V. 7. 85. 4. Dant. Par. 11. Petr. son. 307. Macstruzz. 1. 89.

§. Per Durante . Lat. *constans* . Gr. εὐαθής . Macstruzz. 1. 66.

COSTANTEMENTE . Avverb. Con fermezza , Con istabilità , Perseverantemente . Lat. *constanter* , *firmiter* . Gr. σερεως . Libr. Pred. Mor. S. Greg. Red. lett. 1. 134.

COSTANTISSIMAMENTE . Superl. di Costantemente . Lat. *constantissime* , *firmissime* . Gr. σερεωτατα . Petr. uom. ill. Red. Inf. 8.

COSTANTISSIMO . Superl. di Costante . Lat. *constantissimus* , *firmissimus* . Gr. σερεωτατος . Red. Ditt. E lett. eccb.

- COSTANZA.** Virtù, che fa l' uomo permanente in buon proposito, Perseveranza nel bene, Stabilità. *Lat. constancia. Gr. βεβαιότης. Bocc. nov. 19. 8. E nov. 27. 4. G. V. 10. 50. 1.*
- COSTARE.** Valere; ma dicefi a riguardo della compera, e del prezzo, che vi s' impiega. *Lat. constare. Gr. ἰτχῶαν. Bocc. nov. 32. 14. E nov. 72. 11. E nov. 80. 16. Amm. ant. 16. 2. 15. Dant. Inf. 29. E Par. 12. E 29.*
 § I. Costar caro, figuratam. vale Esser di molto danno. *Bocc. nov. 20. 12.*
 § II. Costar poco alcuna cosa, figuratam. vale Averla a sua posta, a suo potere, in suo arbitrio. *Bocc. nov. 32. 6.*
 § III. In proverb. Casa fatta, e vigna posta Nessun fa quant' ella costa. *Vett. Colt. 23.*
 § IV. Costare, neutr. assolut. dicefi anche per Esser manifesto, Costare. *Lat. constare.*
- COSTASSU'.** Avverb. locale tanto di moto, quanto di stato: In cotesto luogo; e denota eminenza, e altezza. *Lat. istuc, istuc. Gr. τῆδε, δεῦρο. Bocc. nov. 77. 38. E num. 43. Cas. lett. 73.*
- COSTATO.** Sust. Il Luogo, ove sono le costole; ma noi lo pigliamo solo per la Parte dinanzi, e da' lati. *Lat. pettus. Gr. στήθος. Bocc. nov. 89. 14. Franc. Sacch. rim. Tes. Br. 5. 30. Liv. Dec. 3. Bern. Or. 2. 6. 47.*
 § I. Per similit. Lato, Parte, Fianco, Fiancata. *Esp. P. N. Sen. Pist. 118.*
 § II. Di costato, posto avverbialm. vale Per banda. *Varch. Ercol. 70.*
- COSTATO.** Add. da Costare. *G. V. 12. 72. 5.*
- COSTEGGIARE.** Andar per mare, lungo le coste. *Lat. littoralem oram percurrere, legere. Gr. ἀπὸν διατρέχων. Bocc. nov. 42. 3. E nov. 47. 2. G. V. 12. 63. 5.*
 § Per Andare di costa, Andare intono. *Lat. circumire. Gr. περιβῶναν. Guicc. stor. lib. 10.*
- COSTEI.** Femm. di Costui. *Lat. hac. Gr. αὐτή. Bocc. nov. 21. 14. E nov. 80. 14. Petr. sen. 50.*
 § E di cosa inanimata. *Dant. Purg. 6. Bocc. nov. 98. 53. Filicc. 6. 187.*
- COSTELLATO.** Add. In forma delle figure celesti, che comprendono più stelle, e comunemente diconsi Costellazioni. *Dant. Par. 14. But. ivi.*
- COSTELLAZIONE.** Aggregato di più stelle, che compongono una figura immaginaria; e prendesi anche per la Costituzione de' pianeti, e de' loro aspetti. *Lat. constellation, sidus. Gr. ἄστρον, ἀστερισμός. Dant. Par. 13. E 15. Eut. Com. Inf. 1. Fior. Virt. A. M. G. V. 11. 69. 3.*
- COSTERECCIO.** Quella carne, che è appiccata colle costole del porco, staccata per insalare. *Lat. petaso. Gr. πέτασος. Alleg. 81. Borgh. Vesc. Fior. 550. Buon. Fier. 4. 2. 7.*
- COSTERNARE.** V. L. Neutr. pass. Avvilirsi, Atterrirsi, Perdersi d' animo. *Lat. consternari, externari, animum despondere. Gr. ἀδυνασῶν.*
- COSTERNATO.** V. L. Add. da Costernare; Avvilito, Atterrito. *Lat. consternatus. Gr. ἐκπλαγῆς. Guicc. stor. 17. 47. E 18. 77.*
- COSTERNAZIONE.** V. L. Avvilimento, Sbigottimento. *Lat. consternatio. Gr. ἐκπλαγῆς.*
- COSTETTO.** Cotesto; forse dal dialetto Senese. *Lat. iste. Gr. ὅδε. Bocc. nov. 70. 8. E nov. 84. 8.*
- COSTI'.** Avverb. locale di stato, e vale In cotesto luogo, dove non è quel, che parla. *Lat. isibic. Gr. τῆδε. Bocc. nov. 69. 25. E nov. 75. 6. E nov. 76. 8. Dant. Inf. 3. E 10. Cas. lett. 27.*
- COSTIERA.** Spiaggia, Riviera. *Lat. ora, abta. Gr. ἀκτή, ἐσχατιά. M. V. 6. 83. Cr. 1. 9. 1. Stor. Eur. 5. 106. Bern. Or. 2. 4. 23.*
- COSTIERO.** Add. Che è di costa, Che è da parte. *Gal. Siss. 120.*
- COSTINCI.** Avverb. locale. Di costi. *Lat. isibinc. Gr. αὐτόθεν. Dant. Inf. 12. E Purg. 9. Pass. 63.*
 § Costinci, si trova negli antichi talora coll' articolo del secondo caso. *Fr. Giord. Pred. R.*
- COSTIPAMENTO.** Il costipare. *Lat. consipatio. Gr. καταπυκνωσις. Cr. 9. 65. 4.*
- COSTIPARE.** Ristrignere, Condensare; e si usa anche neutr. pass. *Lat. consipare, sipare. Gr. στόφω. Cr. 3. 7. 15. Sagg. nat. esp. 78.*

- COSTIPATIVO**. Add. Atto a costipare. *Lat. constipandi vim habens*. *Gr. συπτικος*. *Cr.* 3. 19. 3. *Volg. Mes.*
- COSTIPATO**. Add. da Costipare. *Lat. constipatus*, *σιπαιος*. *Gr. πυκνωθής*. *Liv. dec.* 3.
- COSTIPAZIONE**. Riferramento. *Lat. constipatio*. *Gr. στυψις, καταπύκνωσις*. *Cr.* 3. 13. 2. *E* 6. 7. 1.
- COSTITUIRE**. Costituire. *Lat. constituere*. *Gr. καθίστασθαι*. *Bocc. introd.* 52. *Red. lett.* 2. 101.
- COSTITUITO**. Add. da Costituire. *Lat. constitutus*. *Gr. κατασταθής*.
- §. Per Posto, Ridotto. *Fiamm.* 5. 41. *Guicc. stor. libr.* 11.
- COSTITUITORE**. Verbal. masc. Che costituisce. *Lat. constitutor, constituens*. *Gr. συντάσσων*. *Fr. Giord. Pred. R.*
- COSTITUTIVO**. Add. Che costituisce. *Lat. constituens*. *Gr. συντάσσων*. *Bion. Fier.* 5. 2. 2.
- §. E in forza di sust. vale Cosa, che costituisce. *Segn. crist. instr.* 2. 20. 11.
- COSTITUTO**. Sust. L' Esame, o l' Interrogazioni fatte al reo costituito davanti al giudice, e le sue risposte. *Lat. examinatio rei*.
- COSTITUZIONE**. Costituzione. *Lat. constitutio*. *Gr. διατάξις*. *Tratt. gov. fam. Maestruzz.* 1. 30. *Fir. nov.* 5. 236.
- §. I. Per Creazione. *Lat. creatio*. *S. Grisost.*
- §. II. Per lo stesso, che Temperamento. *Lat. corporis habitudo*. *Red. conf.* 1. 51. *E* 52.
- COSMO**. Sust. Verbal. da Costare; Spesa. *Lat. impensa, sumptus*. *Gr. ἀνάλωμα*. *Bocc. nov.* 71. 9. *E nov.* 72. 13. *E nov.* 80. 23. *E nov.* 94. 21. *Sen. Pist.*
- §. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 23.
- §. II. Torre danari a costo, vale Pigliarli a usura, a interesse. *Lat. savori accipere*. *Gr. συνδανήσαν*. *Cron. Morell.* 273. *Bellinc. son.* 100.
- COSMO**. Sorta di radice medicinale. *Lat. cosius*. *Gr. κόςος*. *M. Aldobr. Volg. Mes. Tes. Pov. P. S. Ricett. Fior.* 33.
- COSTOLA**. Uno di quegli ossi, che si partono dalla spina, e vengono al petto, e racchiuggono le viscere. *Lat. costa*. *Gr. πλευρά*. *Cr.* 3. 13. 2. *Franc. Sacch. Op. div.*

§. I. Esser della costola d' Adamo, e Venire dalla costola d' Adamo, diciamo di Chi è di antica nobiltà.

§. II. Essere alle costole, vale Essere accosto, Esser vicino. *Lat. prope esse, dorsum premere*. *Gr. ἐπάγων*. *Tac. Dav stor.* 3. 323.

§. III. Essere alle costole d' alcuno, vale Stargli intorno. *Fir. As.* 58.

§. IV. Stare alle costole d' alcuno, figuratam. vale Pressarlo, affinché e' faccia alcuna cosa. *Lat. urgere*. *Gr. ἐπάγων*.

§. V. E Mettere i cani alle costole d' alcuno, vale lo stesso.

§. VI Per similit. Costola di cavolo, di lattuga, o di simili piante, vale La parte più dura, che è nel mezzo delle loro foglie, e regge il tenero d' esse. *M. V. II.* 60. *Burch.* 1. 38.

§. VII. Costola, pur per similit. per Quella parte, che non taglia del coltello, o d' altro strumento simile da tagliare, o da altre operazioni. *Fir. dial. bell. donn.* 428. *Ricett. Fior.*

COSTOLIERE. Spezie di spada, che ha il taglio da una banda sola. *Bern. rim. Buon. Fier.* 1. 3. 3.

COSTOLINA. Dim. di Costola. *Lat. parva costa*. *Libr. Mascalc. Libr. cur. malatt.*

COSTRETTIVO. Add. Atto a costringere. *Lat. adstringendi vim habens*. *Gr. συπτικός*. *Cr.* 4. 47. 1. *Com. Inf.* 20. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 209.

COSTRETTO. Add. da Costringere, e da Costringere. *Lat. coactus, compulsus, confrietus*. *Gr. βιαθής*. *Bocc. nov.* 19. 31. *Petr. son.* 149.

§. Per Rinchiuso, Serrato. *Lat. clausus, conclusus*. *Gr. συνεκλεισμέως*. *Cr.* 1. 4. 7.

COSTRIGNERE. Sforzare, Violentare, Tenere a freno, Astrignere. *Lat. cogere, compellere, urgere, angere*. *Gr. ἀγχεω*. *Bocc. g.* 2 f. 6. *E nov.* 28. 10. *E nov.* 92. 12. *Liv. M. Dant. Inf.* 11. *Boez. Varch.* 1. prof. 3. *Red. conf.* 1. 48.

§. Per Istrignere, Legare. *Lat. stringere, adstringere, vincire*. *Guid. G. Ovid. Pist.*

COSTRIGNIMENTO. Il costringere. *Lat. compulsio, coactus*. *Gr. βία*. *Com. Inf.* 3. *Vit. S. Gir.*

§. Per

- §. Per Ristringimento , e Condensamento . *Lat. confinectio , condensatio . Cr. 2. 16. 4.*
- COSTRINGERE** . Lo stesso , che Costringere . *Lat. cogere , urgere . Gr. ἀγγεῖν . Bocc. nov. 33. 18. Vit. S. Gir. Tes. Br. 1. 12. Maesiruz. 2. 41.*
- COSTRINGIMENTO** . Lo stesso , che Costringimento . *Lat. compulsio , coactus . Gr. βία .*
- COSTRIZIONE** . Costringimento . *Lat. costrictio . Gr. σφίσις . M. Aldobr.*
- COSTRUIRE** . Lo stesso , che Costruire . *Lat. edificare , construere . Gr. κατασκευάζειν , συντάττειν . Fr. Iac. T. 6. 25. 89.*
- COSTRUTTO** . Suff. Profitto , Utile , Pro . *Lat. utilitas , profectus . Gr. λυσιπέλα , ἕφελος . Franc. Sacch. rim. Varch. Ercol. Bern. Or. 2. 3. 21.*
- §. I. Per Ordinazione del discorso . *Fr. Iac. T. 4. 6. 16. Dani. Purg. 28. Bern. rim.*
- §. II. Costrutto , per Costruttura . *Lat. structura . Gr. κατασκευή . Franc. Sacch. rim.*
- COSTRUTTO** . Add. da Costruire . *Lat. constructus , edificatus . Vit. disc. Arn. 65.*
- COSTRUTTURA** . Fabbricazione . *Lat. structura . Gr. κατασκευή . Pallad. D.*
- COSTRUZIONE** . Termine grammaticale , e vale Riordinamento del discorso . *Lat. ordo verborum , constructio , syntaxis . Gr. σύνταξις . Salv. Oraz. Buon. Fier. 3. 2. 9.*
- COSTUI** . Pronome . Questo uomo , Questa persona . Richiede per lo più avanti di se il segno del caso , benchè anche talora benissimo senza questo s' adopera . *Lat. hic , iste . Gr. ἕδε . Bocc. nov. 1. 9. E nov. 11. 13. Dani. Inf. 1. E 5. G. V. 2. 16. 2. Varch. stor. 10. 298.*
- §. I. Pur di cosa innanimata fu detto da alcuno . *Filoc. 6. 231. Rim. ant. inc. 117. Red. lett. 1. 371.*
- §. II. E d' Animale fuori della spezie dell' uomo . *Filoc. 5. 67. E 7. 55.*
- COSTUMA** . Consuetudine , Usanza , Rito , Costume . *Lat. consuetudo , usus . Gr. ἔθος . M. V. 6. 42. E 8. 103. Franc. Barb. 156. 11. Sen. Piss. Dani. Inf. 29. Ar. Fur. 19. 71.*
- COSTUMANZA** . Costuma . *Lat. consuetudo , usus . Gr. ἔθος . Libr. Sagr. Mor. S. Greg. Dani. rim. 13.*
- §. I. Per Buona creanza . *Lat. urbanitas . Gr. ἀγαθότης . Franc. Barb. 28. 9.*
- §. II. Per Conversazione , Pratica . *Lat. consuetudo . Gr. διατριβή . Coll. Ab. Isaac 7.*
- COSTUMARE** . Usare , Esser consueto a fare . *Lat. in more alicuius esse . Gr. ἐθίζεσθαι . G. V. 7. 69. 3. M. Aldobr. Cr. 6. 94. 2. Fir. disc. an. 10.*
- §. I. Per Praticare , Convertere . *Lat. uti , versari . Gr. διατριβειν . Bocc. nov. 18. 5. E nov. 33. 3. Franc. Sacch. rim. 55.*
- §. II. Per Dar costumi , Ammaestrare . *Lat. instruere , mores conformare . Gr. παιδεύειν . Bocc. nov. 100. 15. Cr. 9. 6. 1.*
- COSTUMATEZZA** . Astratto di Costumato . *Lat. boni mores . Gr. εὐτροπία . Lor. Med. canz. Vett. Colt. 17.*
- COSTUMATISSIMO** . Superl. di Costumato . *Lat. optime moratus . Gr. εὐτροπώτατος . Bocc. nov. 19. 5. S. Ag. C. D.*
- COSTUMATO** . Add. Di be' costumi , Ben creato . *Lat. bene moratus , moratus . Gr. εὐτροπος . Bocc. nov. 5. 6. E nov. 8. 3. E nov. 41. 11. Albert. 61. Bern. Or. 1. 21. 25.*
- §. Per Usato , Avvezzo , Assuefatto . *Lat. assuetus . Gr. ἐθιστός . G. V. 7. 37. 3. E cap. 130. 4. E 8. 77. 4. Rim. ant. M. Cin. 55.*
- COSTUMAZIONE** . Ammaestramento , Avvezzamento . *Lat. instructio . Gr. παιδεία . Cr. 6. iir.*
- COSIUME** . Costuma . *Lat. usus , consuetudo . Gr. ἔθος . Bocc. introd. 9. E nov. 12. 4. Petr. son. 7. E canz. 5. 8. E 19. 1. Dani. Furg. 28.*
- §. I. Per Maniera , o Modo di trattare , o di procedere , Creanza ; e pigliasi tanto in buona , quanto in mala parte . *Lat. mos . Gr. ἦθος . Libr. Sent. Dani. Inf. 15. Petr. son. 220. Bocc. nov. 41. 3. E nov. 73. 2. Lab. 75. Amet. 40.*
- §. II. Diciamo in proverb. Da' cattivi costumi vengon le buone leggi ; ed il senso è chiaro . *Lat. bone leges ex malis moribus procreantur . Gr. κακῶτα καλῶς νόμος τίτται .*
- COSIURA** . Cucitura , che fa costola . *Lat. consutura . Gr. ἔσση . Vit. Plus.*
- §. I. Per similit. *Dani. Purg. 13.*
- §. II.

- §. II. Ritrovar le costure , Raggiuagliar le costure , Splanar le costure , e simili , vagliono Bastonzare . *Lat. plagas instigare . Gr. πληγὰς ἐπιβαλλῶν . Bocc. nov. 89. 14. Morg. 19. 40. E st. 53. E 90. Bern. rim.*
- §. III. Costura , dicesi anche quella Lista fatta di maglie a rovescio , che è nella parte diretana della calza .
- COSUCCIA** . Lo stesso , che Cosuzza . *Lat. recula . Gr. πραγματιον .*
- COSUZZA** . Dim. di Cosa ; Piccola cosa . *Lat. recula . Gr. πραγματιον . Libr. Son. 128. Lasc. Spir. 4. 3.*
- COTA** . Cote . *Lat. cos . Franc. Sacch. nov. 151. Poliz. st. 73.*
- COTALE** . Nome relativo di qualità ; corrisponde a **QUALE** , o espresso , o sottinteso ; e anche senza tal corrispondenza s' adopera ; e vale lo stesso , che Tale . *Lat. talis , huiusmodi . Gr. τοῦτος . Bocc. introd. 8. E g. 3. f. 5. Dant. Inf. 5. E 26. Petr. canz. 40. 6. Boez. G. S. 17.*
- §. I. Talora è detto per ischerno . *Bocc. nov. 68. 21. Sen. ben. Varch. 3. 28.*
- §. II. Per Certo , Tale . *Lat. quidam . Gr. τις . Bocc. nov. 30. 3. G. V. 7. 13. 2.*
- COTALE** . Sust. Il Membro virile dell' uomo . *Lat. penis , membrum virile , vereirum . Gr. αἰδοῖον . Libr. Molt.*
- §. Per la Natura della donna il disse in ischerzo il *Bocc. nov. 83. 10.*
- §. II. E generalmente diciamo Cotale a tutte le cose , ma in modo basso . *Bern. rim.*
- COTALE** . Avverb. che vale Così , Talmente . *Lat. sic , iidem , eodem modo . Gr. ἕτως , ἴσως . Bocc. nov. 13. 1. E nov. 76. 4. Dant. Inf. 12.*
- §. In vece di In un certo modo . *Bocc. nov. 20. 12. E nov. 72. 5. Inrod. Virg.*
- COTALMENTE** . V. A. Avverb. Talmente . *Lat. taliter , sic , ita . Mor. S. Greg. 6. 27.*
- COTANTO** . Add. Tanto . *Lat. tantus , tot . Gr. τόσος . Bocc. introd. 16. E nov. 18. 10. E nov. 27. 30. G. V. 9. 305. 6. Petr. canz. 40. 3. E cap. 3.*
- §. Due cotanti , Tre cotanti , e così degli altri , vagliono Il doppio più , Tre volte piùcc . *Lat. totidem . Gr. ἰσάριθμοι .*
- Bocc. nov. 90. 6. G. V. 8. 55. 12. Guid. G.*
- COTANTO** . Avverb. Tanto . *Lat. tantum . Gr. τόσον , τοσόντων . Bocc. nov. 2. 7. E nov. 69. 22. Dant. Inf. 34. Petr. cap. 4. E son. 63.*
- COIE** . Pietra da affilar ferri . *Lat. cos . Gr. εἰών .*
- §. Per metaf. *Petr. canz. 48. 3. Guar. pas. fid. 5. 9.*
- COTENNA** . Si dice propriamente la Pelle del porco . *Lat. cuiis . Gr. χερῶς . Cr. 10. 35. 1. Dant. Par. 19. Bur.*
- §. I. E per la Pelle dell' uomo . *Lat. cuiis . Gr. χερῶς . Cr. 3. 8. 8. Lab. 117. Bemb. lett. 2. 168.*
- §. II. Far cotenna , buona cotenna ec. vagliono Ingrassare . *Malm. 2. 64.*
- §. III. Far cotenne , vale Far superbia . *Cecch. Esalt. cr. 4. 11.*
- COTENNONE** . Lo stesso , che Coticone .
- COTESTI** . Pronome , nel mascolino , e nel numero del meno posto assolutamente , si dice solo d' Uomo , andando colla medesima regola di **Quegli** , e **Questi** ; e dinota prossimità alla persona di chi ascolta . *Lat. iste . Gr. ἕτος . Dant. Purg. 11.*
- §. E Cotesto nel numero del meno , e Cotesti nel numero del più , posti non assolutamente , si dicono d' Uomo , e d' Ogni altra cosa . *Lat. iste . Gr. ἕτος . Dant. Inf. 3. E 29. Bocc. nov. 12. 16. E nov. 21. 13. E nov. 75. 6.*
- COTESTUI** . Cotesti ; ma si pone nel numero del meno , e Cotestoro nel numero del più . *Lat. iste . Bocc. nov. 79. 24. Nov. ant. 45. 1. Ambr. Cos. 5. 1.*
- COTICA** . Cotenna . *Lat. cuiis . Gr. χερῶς . Urb.*
- COTICONE** . Di dura cotica .
- §. E per metaf. si dice d' Uomo rozzo , e zotico , Cotennone . *Lat. aggressis , durus , difficilis . Gr. ἀγροικος . Fir. disc. an. 102.*
- COTIDIANAMENTE** . Avverb. Giornalmente . *Lat. quotidie , assidue . Gr. καθ' ἡμέραν . Fr. Giord. Pred. S. Coll. SS. Pad. Albert. 51. Bern. Or. 2. 11. 1.*
- COTIDIANO** . Sust. Colui , che ha la quotidiana . *Lat. quotidiana laborans . Gr. καθ' ἡμέραν πρυεταίων . Tes. Pov. P. S.*

§. E Cotidiana, dicesi quella Febbre, che rimette ogni giorno . *Lat. febris quotidiana* . *Gr. καθημέριος πυρετός* . *Tesf. Pov. P. S.*

COTIDIANO . Add. D' ogni giorno . *Lat. quotidianus* . *Gr. καθημερινός* . *Pass. 162. Ann. ant. 35. 1. 5. Tesf. Br. 2. 32. Maestruz. 1. 38. E 2. 54. Dant. Purg. 11.*

COTO . V. A. Pensiero . *Lat. cogitatio* . *Gr. νόημα* . *Dant. Inf. 31. E Par. 3.*

COTOGNATO . Conserva, o Confectura di mele, o pere cotogne con mele, e zucchero . *Lat. cydonites* . *Gr. κυδωνίτης* . *Pallad. 20. Cr. 5. 11. 1. Ricett. Fior. Alleg. 219.*

COTOGNINO . Add. Che ha odore, colore, o sapore di cotogno .

COTOGNA . Sust. Frutto del cotogno . *Lat. malum cotoneum, cydonium* . *Gr. κυδώνιον μῆλον* . *Cr. 5. 7. 6. E num. 7.*

§. Posto per Aggiunto di pera, o mela, vale lo stesso . *M. Aldobr. Pallad. Cr. 5. 7. 1.*

COTOGNO . Albero noto . *Lat. malus cydonia, cotonea* . *Gr. κυδωνία μνλέα* . *Cr. 5. 7. 1. Dav. Colt. 172. Alam. Colt. 1. 16.*

COTONE . Propriamente quella Materia, di cui si fa la bambagia . *Lat. gossipium* . *Gr. γόσπιον* . *G. V. 7. 144. 4. Ar. Fur. 12. 80. E sat 3. Red. Off. an. 60.*

§. Per la Bambagia stessa . *Lat. gossipium* . *Gr. γόσπιον* . *M. Aldobr.*

COTONO . V. A. Cotone . *Cronichett. d' Amarett. 5.*

COTORNICI . Quaglia . *Lat. coturnix* . *Gr. δρυζ* . *Diitam. 4. 8. Guid. G. Tesf. Br. 5. 22.*

§. Cotornice, oggi prendesi più comunemente per Pernice . *Lat. perdix* . *Buon. Fior. 3. 3. 2. Red. Inf. 19.*

COTTA . Propriamente Toga, Sopravvesta . *Lat. crociata* . *Gr. κροιατός* . *G. V. 11. 23. 1. Liv. dec. 3. Vit. Barb. 27.*

§. I. Cotta, per Una sorta di veste da donna . *Nov. ant. 25. 1. E num. 2.*

§. II. Cotta d' arme, vale la Sopravvesta, che portano gli araldi . *Tass. Ger. 6. 16. Ar. Fur. 27. 52.*

§. III. Cotta, oggi comunemente dicesi Quella sopravvesta di panno lino bianco, che portano nell' esercitare i divini ufici gli ecclesiastici . *Lat. * super-*

Oooo

pellicemum . *Esp. Pat. Nost. Burch. 1. 69.*

§. IV. E figuratam . *Esp. Pat. Nost.*

COTTA . Cocitura, Cottura . *Ambr. Cof. 4. 5. Ciriff. Calo. 1. 27.*

§. Cotta, prendesi anche per certa Quantità di roba, che si cuoca in una sola volta, come una cotta di calcina, o simili .

COTTARDITA . Specie di veste . *M. P. 3. 83. Bocc. lett. Pin. Ross. 278. Pataff. 6. Libr. Mott. Franc. Sacch. nov. 140. Buon. Fior. 4. 2. 7.*

COTTICCIO . Dim. di Cotto . *Lat. catriolus* . *Gr. ἀκρος μεθύων* . *Red. annot. Diir. 227.*

§. Per metaf. Alquanto innamorato . *Ambr. Bern. 1. 1.*

COTTIMO . Lavoro dato, o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, dimanierchè chi piglia il lavoro, il pigli tutto sopra di se; e chi lo dà, sia tenuto a risponderli del convenuto prezzo . Quindi Dare, Fare, o Pigliare in cottimo, o a cottimo . *Lat. confitura, vel pacta mercede opus faciendum locare, vel conducere* . *Gr. ἐπὶ τὸ ἔργον μεθεῖν* . *Alleg. 144. Car. lett. 1. 46. E 2. 102.*

§. Per similit. *Alleg. 230.*

COTTO . Sust. vale lo stesso, che Cucina nel signific. del §. I. *Franc. Sacch. nov. 192.*

§. In proverb. Ogni buon cotto a mezzo torna, che dicesi quando l' assegnamento fatto di alcuna cosa riesca meno di quel, che alcuno si credeva .

COTTO . Add. da Cuocere . *Lat. coctus* . *Gr. ἐψυθείς* . *Bocc. nov. 77. 54. Amet. 49. E 56. Dant. Inf. 14. E 15.*

§. I. Cotto, in forza di sust. vale la Cosa, o la vivanda cotta . *Vit. SS. Pad.*

§. II. Cotto, diciamo a Uomo ubriaco, e avvinnazzato . *Lat. ebrius, temulentus, vino recoctus* . *Gr. μεθύων, παρηνός* . *Morg. 19. 131. E fr. 139.*

§. III. Cotto di alcuna persona, dicesi di Chi ne sia fveratissimo amante . *Lat. perditè amans, deperiens* . *Gr. ἐρωτομανής* . *Bern. Or. 1. 27. 45. Cecch. Inc. 1. 2. E Servig. 1. 2.*

§. IV. In proverb. Non la voler più cotta, nè più cruda, vale Pigliare alcuna cosa come ella viene .

§. V.

- §. V. Non voler alcuno più nè cotto, nè crudo, vale Non ne voler saper più nulla, Non lo volere in alcuna maniera. *Malm. 4. 35.*
- COTTOIO.** Add. Facile a cuocerfi, Di facil cuocitura.
- §. E per metaf. Facile a innamorarsi.
- COTTURA.** Il cuocere. *Lat. coctio. Gr. πέπαισις. Bocc. nov. 77. 54. Cr. 9. 35. 3. Ricett. Fior. 82.*
- §. Cottura, per la Parte, o Cosa cotta. *Volg. Raf. Buon. Fior. 2. 4. 15.*
- COTURNICE.** Lo stesso, che Cotornice. *Lat. coturnix. Gr. ὄρνις. Mil. M. Pol.*
- §. Per Pernice. *Lat. perdix. Gr. πέρδιξ. Cron. Morell. 220.*
- COTURNO.** Calzare, Stivaletto a mezza gamba, usato già nel rappresentar le tragedie. *Lat. coturnus. Gr. κόττονος. Guar. pass. fd. 2. 6. Fir. rim. 72.*
- §. E figuratam. per la Tragedia stessa. *Petr. cap. 4. Ciriff. Calv. 1. 35.*
- COVA.** Covo. *Lat. iustrum, cubile. Gr. σπήλαιον. Fir. disc. an. 7. E 51. E rim. 107.*
- §. Per Guscio di testuggine. *Lat. chelonium. Gr. χελώνιον. Fir. Af. 322.*
- COVACCIO.** Covacciolo. *Lat. iustrum. Gr. σπήλαιον. Bern. rim. 67.*
- COVACCIOLO.** Luogo, dove dorme, e si riposa l'animale. *Lat. iustrum. Gr. σπήλαιον. Lab. 263. Mor. S. Greg. Red. Vip. 1. 69.*
- §. Per similit. Letto. *Lat. lectus, cubile. Gr. κλίνη. Ceccb. Inc. 4. 4.*
- COVANTE.** Che cova. *Lat. fovens, incubans. Gr. θάλπων. Cr. 9. 87. 4.*
- §. Per similit. *Libr. cur. malatt.*
- COVARE.** Propriamente Lo star degli uccelli in sull' uova per riscaldarle, acciocchè elle nascano. *Lat. incubare, fovere. Gr. θάλπων. Tesf. Br. 5. 31. Cr. 9. 82. 3.*
- §. I. Per similit. *Varch. Suoc. 2. 1. Red. lett. 1. 106.*
- §. II. Per Riscaldare semplicemente. *Lat. fovere. Gr. θάλπων. Franc. Sacch. Op. div. 90.*
- §. III. Per metaf. Dominare, Sovrastare. *Dant. Inf. 27. But. ivi. G. V. 12. 32. 2. Franc. Sacch. rim.*
- §. IV. E neutr. pass. per Racchiudere. *Petr. son. 105.*
- §. V. Covare, neutr. per Istare acquatato. *Lat. cubare, incubare. Gr. ἐπικαθαι. Varch. stor. 7. E 12. 473.*
- §. VI. Covare, dicefi anche d' una Fabbrica, quando non ha altezza proporzionata alla sua larghezza. *Lat. subfideri. Gr. υποκαθίζαν.*
- §. VII. Covare il male, vale Tenerlo occulto, Sofrirlo. *Lat. morbum occultare. Gr. νόσον κρυπταν. Libr. cur. malatt.*
- §. VIII. Covare il fuoco, dicefi di Chi sta di continuo presso al fuoco per iscaldarfi. *Lat. assidue ad focum sedere. Gr. συνεχῶς τῆ ἐσχάρῃ παρακαθίζεσθαι. Lab. 253.*
- §. IX. Covar la cenere. *Galat. 9. v. GENERE.*
- §. X. Covare, si dice anche dell' Acqua stagnante, che non ha esito, e sta ferma. *Lat. stagnare. Gr. λιμναζαν. Cr. 11. 9. 2. Dav. Coli. 152.*
- §. XI In proverb. Gatta ci cova, o simile, che dicefi per esprimere, Essere in alcuna cosa qualche occulta frode, o malizia, che non apparisce. *Lat. latet anguis in herba, equus Troianus. Gr. ἄφροος ἵππος. Pataff. 4. Ambr. Cof. 4. 2.*
- COVATA.** Quella quantità d' uova, che in una volta cova l' uccello. *Lat. pulatio. Gr. παλοτοκία.*
- §. I. Per similit. *Pataff. 2. Libr. Son. 103.*
- §. II. Per metaf. *Dav. Coli. 167. Varch. Suoc. 4. 5.*
- COVATICCIO.** Add. Disposto a covare.
- §. Onde Gallina covaticcia, che vale Chioccia. *Tesf. Br. 5. 40.*
- COVATIO.** Add. da Covare. *Lat. incubatus, focus. Gr. θαλαφθῆς. Libr. cur. malatt.*
- §. Avere, o Esservi una cosa covata, per ironia vale Non l' avere, o Non esservi. *Fir. Trin. 4. 2.*
- COVATURA.** Il Tempo del covare, e Il covare stesso. *Lat. incubatio, incubitus. Gr. ἐγκοίμισις. Pallad. Red. Off. an. 183.*
- COVAZIONE.** Il covare. *Lat. incubatio. Gr. ἐγκοίμισις. Libr. cur. malatt.*
- COVELLE.** Cavelle. *Lat. aliquid. Gr. τί. Cron. Vell. Fr. Inc. T. 2. 16. 2.*

- E 7. 9. 12. *Malm.* 7. 87. *Red. lett.* 2. 145.
- COVERCHIARE**. Lo stesso, che Coperciare, Coprire. *Lat. operculare*, *tegere*. *Gr. καλύπτω*. *Dant. Inf.* 34. E *Purg.* 2.
- COVERCHIATO**. Add. da Coverchiare. *Lat. cooperitus*, *tectus*. *Gr. πικροζόμενος*.
- COVERCHIELLA**. Lo stesso, che Coperciella. *Lat. fraus*. *Gr. ἀπάτη*, *βλάβη*.
- COVERCHIO**. Lo stesso, che Copercichio. *Lat. operimentum*, *operculum*. *Gr. πώμα*. *Dant. Inf.* 21.
- COVERTA**. Lo stesso, che Coperta. *Lat. operculum*, *operimentum*. *Gr. κάλυμμα*. *M. V.* 9. 4. *Bocc. nov.* 76. 10. *Dant. Par.* 26.
- §. I. Per Copertina nel signific. del §. *Lat. ephippium*. *Gr. ἐπίπτεον*. *Vit. Crist. D.*
- §. II. Per lo Palco della nave. *Bocc. nov.* 34. 13. *Vit. Plur. Serd. lett. Ind.* 777. *Morg.* 20. 32. *Bern. Orh.* 2. II. 45.
- §. III. Per metaf. Scusa, Pretesto. *Lat. pretextus*, *color*. *Gr. πρόσφασις*. *Bocc. nov.* 64. 9. *Cron. Morell.*
- COVERTAMENTE**. Avverb. Lo stesso, che Copertamente. *Lat. clam*. *Gr. κρύφα*, *λάθρα*.
- COVERTARE**. Coprire. *Lat. tegere*, *operire*. *Gr. καλύπτω*. *Franc. Saccb. nov.* 152. *Tac. Dav. ann.* 6. 117.
- §. Per similit. *M. Cin. rim. Buon. Fier.* 3. 2. 9.
- COVERTATO**. Add. da Covertare. *Lat. tectus*, *operitus*. *Gr. κεκαλυμμένος*. *G. V.* 6. 73. 1. *Ovid. Pisi. Cron. Morell.* 319. *Fav. Esop.*
- COVERTINA**. La Coperta, che si pone sopra la sella a' cavalli ricascaute sin presso a terra; e oggi piu comunemente Quella, che si attacca alla sella, e cuopre la groppa del cavallo. *Lat. dorsuale*, *ephippium*. *Gr. ἐπίπτεον*. *Omel. S. G. Grisost. Buon. Fier.* 3. 2. 18. *Red. annot. Dietr.* 193.
- COVERTISSIMO**. Superl. di Covertò; Copertissimo. *Lat. operatissimus*.
- COVERTO**. Sust. Lo stesso, che Coperto. *Lat. tectum*.
- §. Per lo stesso, che Coverta. *Cron. Morell.* 301.
- COVERTO**. Add. da Covertire. *Lat. operatus*, *operitus*. *Dim. Comp.* 2. 46. E 3.
82. *Petr. canz.* 27. 4. *Tac. Dav. stor.* 21. 274.
- §. Per metaf. Oscuro, Ambiguo, Simulato. *Lat. obscurus*, *ambiguus*. *Dant. Inf.* 4. *Petr. son.* 130.
- COVERTOIO**. Lo stesso, che Copertoio. *Lat. tegumentum*, *operculum*. *Gr. κάλυμμα*.
- COVERTURA**. Copertura, Covertioio. *Lat. operimentum*, *tegumentum*. *Gr. κάλυμμα*. *M. Aldobr.*
- §. Per metaf. Sembianza, Apparenza. *Lat. species*. *Tes. Br.* I. 4.
- COVIDIGIA**. V. A. Cupidigia. *Lat. cupiditas*, *aviditas*. *Gr. ἐπιθυμία*. *G. V.* 7. 27. 4. E 2. 92. 1.
- COVIDOSO**. V. A. Add. Cupido. *Lat. cupidus*, *avidus*. *Gr. ἐπιθυμητικός*. *G. V.* 7. 1. 3. E *cap.* 142. 1.
- COVIERE**. Nome di Ufficio ne' monasterj de' monaci. *Pecor. g.* 6. *nov.* 1.
- COVIGLIARE**. V. A. Neutr. pass. Ricoverarsi. *Lat. se recipere*. *Rim. ant. inc.* 121.
- COVIGLIO**. Copiglio. *Lat. alvearium*. *Gr. κυβέλη*. *Com. Par.* 31.
- COVILE**. Covacciolo, Covo. *Lat. iusurum*, *ferarum cubile*. *Gr. σπήλαιον*. *Fav. Esop. Ann. ant.* 2. 6. 2. *Burch.* 1. 64. *Red. Inf.* 75.
- §. I. E figuratam. per Letto. *Lat. lectus*. *Gr. κλίνη*. *Libr. Son.* 123.
- §. II. In proverb. Aprile cava la vecchia del covile; e vale, che D' Aprile comincia ad esser calda l'aria.
- COVO**. Covile. *Lat. cubile*. *Gr. σπήλαιον*.
- §. I. In proverb. Pigliar la lepre a covo, vale Prenderla, o Trovarla ferma.
- §. II. E per metaf. dicesi dell' Abbattearsi a trovare chiechesia appunto in acconcio de' fatti suoi.
- §. III. Onde Trovare ec. alcuno a covo, per similit. vale lo stesso. *Fir. Trin.* 2. 5. *Ceccb. Servig.* 2. 4.
- COVOLO**. Lo stesso, che Covo. *Lat. cubile*. *Gr. κλίτη*. *Pallad.*
- COVONCELLO**. Dim. di Covone. *Libr. Similit.*
- COVONE**. Quel fascetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere. *Lat. manipulus*. *Gr. δράγμα*. *Annot. Vang. Com. Par.* 12. *Mor. S. Greg. Burch.* 1. 115.

- COVRIMENTO**. Lo stesso, che Coprimento. *Lat. operimentum, operculum. Gr. τὸ πῶμα.*
- COVRIRE**. Lo stesso, che Coprire. *Lat. cooperire, tegere, operire. Gr. καλύπτειν. Petr. canz. 4. 3.*
- COVRITORE**. Verbal. masc. Che covre, Copritore. *Lat. cooperiens. Gr. σκεπάζων.*
- COVRITURA**. Lo stesso, che Copritura. *Lat. operimentum, tegumentum. Gr. τὸ πῶμα.*
- COZZIONE**. Cocitura. *Lat. coctio, coctura. Gr. ἐψυσις. Cr. 3. 7. 15. Volg. Ras. Red. Inf. 8.*
- COZZARE**. Il Percuotere, e Ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna. Si adopera nell' att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. cornu ferire, cornu petere. Gr. κεραιζέειν. Cr. 9. 61. 2. Dant. Inf. 32. Galat. 41.*
- §. I. Per metaf. Percuotere, Urtare. *Lat. urgere, percutere. Gr. πλίσσων. M. V. 5. 78. Bocc. nov. 17. 17. Lasc. Celos. 5. 9.*
- §. II. Per Incontrare, Abbattearsi. *Lat. incidere. Gr. ἐπιπίπτειν. Varch. stor. 9. 254.*
- §. III. Per similit. Cozzare insieme, si dice di Colero, che vengono in dissensione; lo che diciamo anche Urtare. *Lat. contendere. Gr. φιλονεικεῖν. Varch. stor. 10.*
- §. IV. Cozzar col muro, o cò' muricciuoli, o simili, dicesi di Chi tenta cose impossibili, o si mette a contrastare con chi è più potente di se. *Lat. clavans et manus Herculis extorque-re. Pataff. 5. Malm. 12. 2.*
- COZZATA**. Colpo dato cozzando, Cozzo. *Lat. cornuum ictus. Gr. τὸ κεραιζέειν.*
- COZZO**. Il cozzare. *Lat. cornuum ictus. Tass. Am. 2. 2. Buon. Fier. 5. 4. 4.*
- §. I. Per metaf. Urto. *Lat. impulsus. Gr. ὀθισμός. Dant. Inf. 7.*
- §. II. Dar di cozzo, vale Incontrare, Abbattearsi in checchè sia. *Lat. offendere. Gr. περιτυγχάνειν. Dant. Purg. 16. Franc. Sacch. Op. div.*
- §. III. Dar di cozzo, per Urtare con impeto, Contrastare. *Dant. Inf. 9. Eut. ivi. M. V. 10. 4.*
- COZZONE**. Mezzano, e Senfale di cavalli. *Bocc. nov. 15. 2. Tratt. pecc. mort.*

§. E per similit. Cozzone, dicesi anche per Mezzano di checchè sia. *Lat. pararius, proxeneta. Gr. παραξενίας. Vinc. Mart. lett. 39. Bern. Ort. 2. 16. 43.*

C R

- CRAI**. Domani. *Lat. cras. Gr. αὔριον. Morg. 27. 55.*
- CRANIO**. Osso del capo, che aoggia di volta cuopre, e difende il cervello dell' animale. *Lat. cranium, calva, calvaria. Gr. κράνιον. Volg. Mes. Red. esp. nat. 86.*
- CRAPOLA**. Lo stesso, che Crapula. *Segn. Pred. 1. 1.*
- CRAPOLARE**. Lo stesso, che Crapulare. *Segn. Pred. 1. 1.*
- CRAPULA**. Vizio, che consiste in troppo mangiare, e bere. *Lat. crapula. Gr. κραιπάλη. Tes. Br. 7. 29. Fir. As. 282.*
- CRAPULARE**. Mangiare, e bere soverchiamente. *Lat. crapulari. Gr. κραιμάζειν.*
- CRAPULONE**. Che crapula. *Lat. belluo. Gr. ἀπρωτος. Fr. Giord. Pred. R.*
- CRAPULOSITA'**. Il crapulare, Crapula. *Lat. crapula. Gr. κραιπάλη. Libr. cur. malat.*
- CRASSEZZA**. Atrato di Crasso. *Lat. crassities. Red. lett. 1. 117.*
- CRASSIZIE**. V. L. Grossezza, Grassrezza. *Lat. crassities. Gr. παχύτης. Gal. Gall. 27. E 60.*
- CRASSO**. V. L. Add. Grasso. *Lat. crassus. Gr. παχύς. Red. lett. 1. 117.*
- §. Ignoranza crassa, Error crasso, o simili, vale Ignoranza grandissima, e in cosa necessaria, o importante a saperli, Error manifesto, e non iscusabile. *Lat. ignorantia crassa. Maestruzz. 1. 34. E 2. 10. 5.*
- CRASTINO**. V. L. Add. Del di ven-gnente. *Lat. crastinus. Gr. ὁ ἐπαύριον. Dant. Par. 20. But. ivi.*
- CRAVATTA**. Fazzoletto, o Pezzuola di turbante; o d' altro panno finissimo, che si porta al collo.
- GRAZIA**. Sorta di moneta di valore di-

- cinque quattrini . *Ricess. Fior. Vit. Beno. Cell.* 498. *Malm.* 2. 11.
- CREANTE** . Che crea . *Lat. creans* . *Gr. κτίζων* . *Franc. Barb.* 102. 23.
- CREANZA** . Ammaestramento de' costumi . *Lat. educatio, institutio* . *Gr. ἀσκαγωγὴ* . *Stor. Eur.* 3. 62.
- §. I. E per Costume assoluta . *Lat. mos* . *Alleg.* 6.
- §. II. Onde Buona creanza , e Mala creanza , vale Buono , o Cattivo costume . *Galat.* 85.
- §. III. Creanza , per Rispetto , Riverenza . *Buon. Fier.* 1. 4. 1.
- CREARE** . Far qualche cosa di niente . *Lat. creare* . *Gr. κτίζαν* . *Bocc. nov.* 19. 7. *E canz.* 3. 5. *Dant. Inf.* 3. *But. Par.* 3. 2.
- §. I. Per Originare . *Lat. originem præbere* . *Galat.* 77.
- §. II. Per Costituire , Eleggere , Ordinare novellamente . *Lat. constituere, ordinare, creare* . *Gr. βυλεύειν* . *Bocc. concl.* 9. *M. V.* 9. 44. *Varch. stor.* 9. 224.
- §. III. Per Ammaestrare , Istruire . *Lat. erudire* . *Gr. παιδύειν* . *Stor. Eur.* 6. 134.
- §. IV. Per Nutrire , Allevare . *Fir. disc. an.* 49.
- CREATIVO** . Add. Che crea . *Lat. creandi, gignendi vim habens* . *Gr. γεννητικός* . *But.*
- CREATO** . Suf. Servo , Allievo , Persona dipendente , Creatura nel signific. del §. *Lat. alumnus* . *Vinc. Mart. lett.* 66. *Stor. Eur.* 1. 26. *Bern. Or.* 2. 3. 42.
- CREATO** . Add. da Creare . *Lat. creatus, genitus* . *Gr. κτιστός, γεννητός* . *Petr. son.* 70. *Vit. S. Ant.* *Dant. Par.* 19. *E 21.* *Bocc. G. S.* 37.
- §. Ben creato , e Mal creato , si dice di Chi è di buoni , o di cattivi costumi . *Lat. bene, vel male moratus, bonis, vel malis moribus præditus* . *Dant. Inf.* 32. *E Par.* 3.
- CREATORE** . Che crea , e a Dio solo s' attribuisce tal nome . *Lat. creator* . *Gr. κτίστης* . *Bocc. nov.* 31. 20. *Cavalc. Frutt. ling. M. Aldo.*
- §. In forza d' add. *Red. lett.* 1. 80.
- CREATRICE** . Femm. di Creatore ; Che crea . *Lat. creatrix* . *Esp. Vang. Teol. Mist.*
- CREATURA** . Ogni cosa creata ; e si dice ordinarmente delle cose animate , e per lo più delle creature umane . *Lat. creatura* . *Bocc. introd.* 26. *E nov.* 34. 3. *E nov.* 94. 4. *Tes. Br.* 1. 10. *Dant. Inf.* 7. *But.*
- §. I. E colla negativa si usa in vece di Niuno ; nel qual sentimento si dice anche Anima nata , o Persona . *D. Gio. Cell. lett.* 14.
- §. II. E Creatura , per Colui , ch' è stato sotto la disciplina d' alcuno , e allevato , e tirato innanzi da lui . *Lat. alumnus, cliens* . *Gr. τρεφίμος* . *G. V.* 8. 80. 5. *E 10.* 230. 3. *Bern. Or.* 2. 1. 13. *Borgh. Orig. Fir.* 258.
- CREATURELLA** . Dim. di Creatura . *Segn. Pred.* 6.
- CREATURINA** . Dim. di Creatura ; Creaturella . *Alleg.* 217.
- CREAZIONE** . Il creare . *Lat. creatio* . *Gr. κτίσις* . *S. Ag. C. D.*
- §. Per Elezione . *Lat. electio, creatio* . *Gr. ἐκλογὴ* . *Fir. As.* 196.
- CREBBRO** . V. L. Add. Spesso . *Lat. creber, densus* . *Gr. πυκνός* . *Dant. Par.* 19. *Ar. Fur.* 23. 46. *E 42.* 47.
- CREDENTE** . Che crede . *Lat. credens, fidem adhibens* . *Gr. πιστεύων* . *S. Ag. C. D.*
- CREDENZA** . Il credere , Fede . *Lat. fides* . *Gr. πίστις* . *Bocc. nov.* 2. 4. *Tes. Br.* 3. 4. *Gr. S. Gir. Dant. Par.* 24. *Libr. Dicer.*
- §. I. Credenza , per Opinione , Pensiero . *Lat. opinio* . *Gr. δόξα* . *Bocc. nov.* 15. 18. *Com. Inf.* 11. *Petr. son.* 285. *Alam. Col.* 137. 5. *Red. lett.* 1. 238.
- §. II. Credenza , per Credito , Stimma . *Lat. bonum nomen* . *Gr. δόξα* . *Bocc. nov.* 13. 9. *G. V.* 11. 87. 4.
- §. III. Per Segretezza , Segreto . *Dim. Comp.* 2. 35. *E 2.* 36. *Bocc. nov.* 73. 4. *E num.* 13. *E nov.* 79. 23. *G. V.* 7. 59. 3. *Nov. ant.* 64. 2. *Franc. Barb.* 34. 13.
- §. IV. Dare , o Aver credenza , vale Dar fede , Prestar fede , Credere . *Lat. fidem adhibere, præstare fidem* . *Gr. πιστεύειν* . *Bocc. nov.* 26. 7. *E nov.* 27. 40. *Ar. Fur.* 33. 60.
- §. V. Credenza , per P Atto del credere , cioè Fidare altrui sul credito . *Lat. credere* . *Gr. δανύζαν* . *G. V.* 12. 54. 4.
- §. VI.

§. VI. Dare a credenza , Pigliare a credenza , e Far credenza , o simili , vagliono Vendere , o Comprare ec. senza ricevere , o dare il prezzo subito . *Franc. Sacch. rim. 69. Libr. Son. 135. Bern. rim.*

§. VII. Onde in modo proverb. Chi dà a credenza spaccia affai , Perde l' amico , e i danar non ha mai , ed il senso è chiaro .

§. VIII. Lavorare a credenza , vale Lavorare senza aver di subito la mercede . *Lat. mercede non presenti . Cavalc. discipl. spir.*

§. IX. Far checchessia a credenza , vale Farlo senza occasione , o per nonnulla . *Lat. gratis , absque causa . Gr. ἀναξίως . Alleg. 166. E 256. Cecch. Mogl. 4. 1.*

§. X. A credenza , posto avverbialm. vale Sulla fede . *Varch. stor. 12. 454.*

§. XI. Lettera , o Breve di credenza , vale Credenziale . *Varch. stor. 11. 337. E 431. E 14. 537.*

§. XII. Credenza , per Saggio , Prova . *Lat. experimentum . Gr. δοκιμασία . Dant. Purg. 27. But.*

§. XIII. Credenza , L' affaggiare , che fanno gli scalchi , e i coppieri delle vivande , e delle bevande prima di servirne il loro signore . *Lat. prægustatio . Gr. πρόγευσις . Filoc. 2. 209. Bellinc. son. 318. Morg. 16. 24. E 19. 127.*

§. XIV. Credenza , diciamo parimente l' Armario , dove si ripongono le cose da mangiare , e vi si distendono sopra i piattelli per lo servizio della tavola , e nelle case de' grandi la Stanza medesima . *Lat. abacus , armarium , delphica . Gr. ἄβαξ . Bern. rim. 4. Malin. 8. 43.*

§. XV. Dicesi oggi Credenza anche quella Tavola , che s' apparecchia per porvi su i piatti , ed altro vasellamento per uso della mensa . *Fir. As. 247.*

§. XVI. E per similit. di essa , si dice Credenza pur Quella , che s' apparecchia quando dicono la messa i preti .

§. XVII. Credenza , si dice oggi anche l' Assortimento di vasellamenti , e piatteria per servizio della tavola , e della credenza . *Car. lett. 2. 201.*

§. XVIII. Pigliare una credenza , si dice del Cavallo , allorchè piglia un vizio .

CREDENZIALE . Add. Di credenza .

§. Lettera credenziale , si chiama Quella , che presentano gli ambasciatori , e gl' inviati per esser riconosciuti , e creduti per tali , e perchè negli affari , che trattano , sia loro prestata fede .

CREDENZIERA . Armadio , Credenza nel signific. del §. XIV. *Lat. abacus . Gr. ἄβαξ . Borgh. Mon. 161.*

CREDENZIERE . Segretario , e Uomo , che tenga segreto , Confidente . *Lat. a secretis , familiaris . Gr. συνίδης . G. V. 12. 33. 4.*

§. I. Credenzieri , nel caso retto del singolare si trova negli antichi , siccome in altri nomi di somigliante terminazione . *Amm. ant. G. 3.*

§. II. Credenziere , oggi più comunemente si dice Colui , che ha la cura della credenza . *Lat. abaci custos . Gr. ἀβακουργός .*

CREDERE . Aver fede altrui ; e oltre al sentim. att. s' adopera anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. credere , fidem adhibere . Gr. πισθεύω . Dant. Par. 20. Petr. canz. 47. 6.*

§. I. Questo verbo fu talora alterato dagli antichi in alcune delle sue voci . *Dant. Purg. 32. Bocc. Vis. 22. Fr. Iac. T. 4. 28. 15. Bemb. prof. libr. 3.*

§. II. Credere , per Aver opinione , Persuadersi , Darli ad intendere . *Lat. arbitrari , censere , sibi persuadere . Gr. νομίζω . Bocc. pr. 4. E Introd. 35. Petr. son. 28. E canz. 11. 3. Boez. G. S. 36. Boez. Varch. 2. prof. 3.*

§. III. Credere , passivamente per Essere in fede , Aver credito . *Lat. bonum nomen habere . Gr. καλὸν ὄνομα ἔχειν . Bocc. nov. 13. 7. E nov. 68. 19. G. V. 11. 87. 3.*

§. IV. Credere , per Ubbidire . *Petr. son. 39. E canz. 21. 1.*

§. V. Credere , detto assolutamente vale Tener la fede cristiana . *Lat. Christi fidem tenere . Gr. τὴν τῷ Χριστῷ πίστιν κρατᾶν . Tes. Br. 7. 78. Dant. Par. 24.*

§. VI. In modo proverb. Non credere dal tetto in su , vale Credere poco , o punto nelle cose della nostra fede , Essere un mal cristiano . *Lat. de religione non bene sentire . Gr. τερῆ τῆς θεοσεβείας εἶναι ἀποδοξάζειν . Capp. Bott.*

§. VII.

§. VII. Credere, vale anche Fidare, Dare a credenza. *Lat. credere*. *Gr. δαναζαν*. *Bellinc. son. 92. E 96.*

§. VIII. Creder sulla parola, si dice del Credere senza altra incertà, che della promessa di parola. *Lat. alicuius fidem sequi*. *Gr. πισθῶαν*. *Esp. P. N.*

§. IX. Dicesi in modo proverb. Chi fa quel, che non dee, gl' interviene quel, ch' e' non crede. *Stor. Pisl. 29. Ciriff. Calv. 3. 96. Lasc. Parèn. 4. 5.*

CREDEVOLE. Add. Credibile. *Lat. credibilis*. *Gr. πισθῶνός*. *Sen. Pisl. Tesf. Br. 8. 2.*

§. Per Credulo. *Lat. credulus*. *Tesf. Br. 8. 53.*

CREDIBILE. Add. Da esser creduto. *Lat. credibilis*. *Gr. πισθῶνός*. *Bocc. introd. 15. Fiamm. 3. 57. Amet. 60.*

§. Per Credulo. *Libr. Am. B. 45.*

CREDIBILISSIMO. Superl. di Credibile. *Lat. maximè credibilis*. *Gr. πισθότατος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

CREDIBILMENTE. Avverb. In modo da crederli. *Lat. credibiliter*. *Gr. πισθῶνῶς*. *S. Ag. C. D. Red. lett. 1. 91.*

CREDITO. Quello, che s' ha ad aver da altrui; e per lo più dicesi di moneta; Contrario di Debito. *Lat. creditum*. *Gr. δανασμα*. *Bocc. nov. 1. 5.*

§. I. Dare credito, e Mettere in credito, vagliono Scrivere, o Notare nella parte del credito alcuna partita. *Lat. in codicem accepti referre*.

§. II. Dar credito, Dar fede. *Lat. fidem prestare*. *Gr. τὰς ὑποχέτας επιταλῶν*. *Bern. Orh. 3. 2. 62. Ar. Len. 4. 9.*

§. III. Credito, per Opinione, che uno sia in buono stato. *Lat. bonum nomen*. *G. V. 11. 87. 2.*

§. IV. Credito, per Istima, Riputazione. *Lat. existimatio, fama*. *Gr. δόξα*. *Vinc. Mart. lett. 32. Red. Inf. 37.*

§. V. Onde Essere in credito, e Aver credito, dicesi delle persone di stima, e di valore, conosciute dal popolo per tali; e si dice anche in mala parte; come Essere in credito di ladro, e simili. *Lat. existimari*. *Gr. νομιζεσθαι*.

§. VI. Ed Essere in credito, e Aver credito, diciamo anche delle mercan-

zie, allorchè hanno spaccio, e vagliono assai.

CREDITOIO. Add. Dicesi di Cosa da crederli, Credibile. *Lat. credibilis*. *Gr. πισθῶνός*. *Legg. S. Gio: Bat. S. B.*

CREDITORE. Verbal. masc. Che crede. *Lat. credulus, credens*. *Gr. ἐπισησός*. *Peir. uom. ill.*

§. Per Colui, a cui è dovuto danaro. *Lat. creditor*. *Gr. δαναστής*. *G. V. 12. 54. 4. E cap. 82. 2. Franc. Sacch. rim. Sen. ben. Varch. 4. 39. Cas. lett. 27. Red. lett. ocb.*

CREDITRICE. Femm. di Creditore. *Lat. creditrix*. *Gr. δαναζισσα*. *Ambr. Cosf. 2. 5. Buon. Fier. 5. intr. 3.*

CREDO. Coll' E largo. Così assolutamente si dice per lo Simbolo degli Apostoli, nella guisa, che si dice Paternostro l' orazione domenicale, prendendo la denominazione dalla prima parola, con cui comincia. *Lat. symbolum Apostolorum*. *Gr. τὸ σύμβολον, τὸ πιστεῶν*. *Red. Off. an. 42.*

§. Onde In un credo, e Nel tempo, o Nello spazio d' un credo, e simili, vagliono In tanto tempo, che si reciterebbe il credo. *Red. conf. 1. 191.*

CREDULISSIMO. Superl. di Credulo. *Lat. maximè credulus*. *Gr. ἐπισησάτος*. *Red. Inf. 63. Ed esp. nat. 60.*

CREDULITA', **CREDULIADÉ**, e **CREDULITATE**. Astratto di Credulo. *Lat. credulitas*. *Gr. παχυπείθια*. *Bur. Franc. Sacch. nov. 207. Fr. Lac. T. 5. 7. 5. Buon. Fier. 3. 1. 6.*

CREDULO. Add. Agevole al credere, Che di leggieri crede. *Lat. credulus*. *Gr. ἐπισησός*. *Bocc. nov. 1. 35. E nov. 19. 33. Red. Off. an. 11.*

CREDITO. Add. da Credere; Avuto in credito, in riputazione, in fede, Stimato. *Lat. iniegra estimatio, magni estimatus, spectatus*. *Gr. ἐδόκιμος*. *Vit. S. Gio: Bat. G. V. 9. 73. 1. Stor. Pisl. 26. Cron. Morell.*

CREMA. Fior di latte. *Lat. lactis spuma, sors lactis*. *Gr. γάλακτος ἀφρός*.

CREMISI. Colore rosso acceso, Chermisi. *G. V. 9. 38. 3. Red. annot. Diirr. 49.*

CREMISINO. Add. Di colore di cremisi. *Lat. coccineus*. *Gr. κόκκινος*.

§. Per Drappo di color di cremisi. *Red. annot. Diirr. 51.*

CREMORE . La Parte più fottile , il Fiore , o l' Estratto d' alcune materie . *Red. lett.* 1. 123.

CREMOR DI TARTARO . La Parte più pura cavata dalla gruma di botte , per uso di medicina . *Red. lett.* 2. 229.

CREPACCIA . V. A. Crepaccio . *Vit. Barl.* 18.

CREPACCIATO . V. A. Add. Che ha crepacci , Pien di fessure , Screpolato . *Lat. rimosus , fissus . Gr. κλαδριώδης . Gr. S. Gir.* 18.

CREPACCIO . V. A. Fessura , Apertura grande , Crepatura . *Lat. rima , fissura . Gr. κλαδρία , χίζα . Fav. Esop. Cr.* 1. 10. 3. *Vit. Barl.* 18.

§. Per Malore , che viene ne' piedi del cavallo . *Cr.* 9. 9. 4. *E cap.* 45. 3.

CREPACUORE . Sterminato travaglio . *Lat. maxima anxietas , cordolium , dididia . Gr. άνια . Cavalc. Med. cuor. Segn. Pred.* 14. 8.

CREPARE . Neutr. Spaccarsi , Fendersi da per se , Scoppiare . *Lat. disrumpi , findi . Gr. διαρρήγγυθαι . Cr.* 4. 4. 10. *Fav. Esop. M. V.* 11. 19. *Dant. Inf.* 30.

§. I. Per Morire . *Lat. animam effundere . Gr. τελευτάν . Tac. Dav. ann.* 3. 71.

§. II. Crepare , per metaf. *Pass.* 242.

§. III. Crepare , dicesi del Cadere altrui gl' intestini nella coglia . *Lat. sumpti ilia . Gr. έντεροκλικόν γίνεθαι .*

§. IV. Crepar delle risa , vale Ridete smoderatamente . *Lat. cachinnari , in cachinnos effundi . Buon. Fier.* 1. 5. 11. *Mahn.* 7. 66. *Bern. rim.* 111. *Bellinc. son.* 223.

§. V. Crepar di fatica , o simili , vale Faticar soverchiamente , e con pena . *Lat. labore disrumpi . Gr. επί πόνω χίζεθαι .*

§. VI. Crepar di sdegno , di dolore , di voglia ec. vale Esser di soverchio adirato , addolorato , invogliato ec. *Lat. ira , dolore , invidia rumpi , disrumpi . Gr. υπό τής όργής , λύπης , φθόνος διαρρήγγυθαι . Bern. Or.* 1. 4. 62. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

CREPATO . Add. da Crepare . *Lat. disruptus , fissus . Gr. διαρρήχθής . Dant. Purg.* 9.

§. I. E per Aggiunto di colui , cui sian caduti gl' intestini nella coglia . *Lat. rupius , enterocelicus . Gr. έντεροκλικός . Retor. Tull. Tef. Pov. P. S. Varch. flor.* 10.

§. II. In forza di sust. vale Uomo crepato . *Franc. Sacch. nov.* 147. *Tef. Pov. P. S.*

CREPATURA . Fessura . *Lat. rima , fissura . Gr. ρήγμα , σχίζα . Pallad. Cr.* 4. 41. 4.

§. Per Malattia , nella quale gl' intestini cascano per lo più nella borsa . *Lat. enterocele , rama intestinorum . Gr. έντεροκύλη . Tef. Pov. P. S. Cant. Carn.* 435.

CREPITARE . V. L. Fare strepito , Scoppiettare ; e dicesi propriamente del fuoco . *Lat. crepitare . Gr. έπιφοάν . Filoc.* 7. 162. *Ruc. Ap.* 223.

CREPOLARE . Neutr. Fendersi , Screpolare . *Lat. findi . Gr. σχιζεθαι . Pallad.*

CREPORE . V. A. Odio , Dispetto . *Lat. odium . Gr. μίσος . M. V.* 9. 97. *E 11. 15. Vit. Plut.*

CREPUNDE . V. L. Traffulli fanciulleschi di varie guise . *Lat. crepundia . Bocc. Com. Inf.* 5.

CREPUSCOLO . Quella luce , che si vede avanti il levare , e dopo il tramontar del sole ; ed anche l' ora , in cui apparisce la detta luce . *Lat. crepusculum . Gr. νέφος , δάλη . Libr. Astrol. Guid. G.*

CRESCENTE . Che cresce . *Lat. cre-scens , gliscens . Gr. αυξανων . Bocc. nov.* 34. 14. *Amet.* 88. *Alam. Col.* 2. 48.

§. I. Luna crescente , diciamo allorchè va crescendo di luce , e sempre mostra maggior parte di se illuminata , finchè arrivi al plenilunio . *Lat. luna crescens . Gr. σελήνη τικτομένη . Libr. cur. malati.*

§. II. Crescente , in forza di sust. vale lo stesso , che Crescenza . *Lat. incrementum . Gr. επαύξησης . Serd. flor.* 5. 185.

CRESCENZA . Crescimento . *Lat. incrementum , augmentum . Gr. επαύξησης , επίδοσις . Tef. Br.* 3. 5. *Liv. M. Pallad.*

§. I. Tagliare un vestito a crescenza , vale Tagliarlo più lungo del bisogno , acciocchè possa star bene a quelli , che crescono di statura . §. II.

- §. II. Crescenza, si dice un Malore per lo canale della verga, che fa crescere la carne, e impedisce l'orinare; Carnosità. *Lat.* * *carnositas*. *Gr.* σαρκώμα.
- CRESCHERE**. Nome. Lo stesso, che Crescimento. *Lat.* *incrementum*. *Gr.* ἐπαύξινος. *Com.* *Inf.* 16.
- CRESCHERE**. Neutr. L' Aumentarsi di chechè sia per qualsivoglia verso; e anche assolutam. preso, vale Farsi maggiore, Prendere agumento. *Lat.* *cre-scere*, *augeri*. *Gr.* αὐξάνεσθαι. *Bocc.* *introd.* 5. *E nov.* 15. 37. *E nov.* 17. 7. *E nov.* 18. 18. *Dant.* *Inf.* 6. *Par.* *son.* 12. *G. V.* 1. 26. 1. *E 4.* 14. 2.
- §. I. Crescere, in att. signific. per Accrescere, Armentare. *Lat.* *augere*. *Gr.* αὐξάνειν. *G. V.* 1. 48. 1. *E 7.* 14. 8. *Dant.* *Inf.* 9. *E Par.* 18. *Amet.* 89. *Cas.* *Orat.* *lod.* *Ven.* 150.
- §. II. Crescere, per Allevare. *Lat.* *alere*, *educare*. *Gr.* ἀγαγάν. *Bocc.* *nov.* 18. 29. *Dant.* *Inf.* 23. *Guid.* *G.* *Franc.* *Sacch.* *Op. div.* 97.
- CRESCEVOLE**. V. A. Add. Atto a crescere.
- §. E figuratam. Di maggior rendita, Profittevole, Utile. *Lat.* *utilis*. *Gr.* ὠφέλις. *Tes.* *Br.* 7. 25.
- CRESCIAMENTO**. Il crescere. *Lat.* *accretio*, *accrementum*. *Gr.* ἐπίδοσις. *G. V.* 10. 95. 1. *Valer.* *Mass.* *Fr.* *Giord.* *Pred.* 5.
- CRESIONE**. Spezie d' erba buona a mangiare, che nasce per le fosse acquose. *Lat.* *senecio*, *symbrium aquaticum*. *Gr.* ἡριγέρον. *Cr.* 6. 118. 1. *M.* *Aldebr.* *Red.* *Inf.* 46.
- CRESITORE**. Verbal. masc. Che accresce. *Lat.* *auctor*. *Gr.* ὁ αὐξάνων. *S.* *Ag.* *C.* *D.*
- CRESCTRICE**. Femm. di Crescitore. *Lat.* *auctrix*. *Gr.* αὐξάνουσα. *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.*
- CRESCIUTISSIMO**. Superl. di Cresciuto. *Lat.* *supra modum auctus*. *Gr.* ὑπὲρ αὐξήτης. *Tratt.* *segr.* *cos.* *doun.* *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.* *Libr.* *Pred.*
- CRESCIUTO**. Add. da Crescere; Fatto maggiore. *Lat.* *auctus*. *Gr.* αὐξηθεὶς. *Bocc.* *nov.* 15. 11. *E nov.* 21. 13. *Amet.* 90.
- §. Per Allevato, Nutrito, Alimentato. *Lat.* *eductus*, *educatus*. *Gr.* τεθραμμένος. *Lab.* 96. *Bocc.* *Varch.* 1. *prof.* 2.
- Pppp
- CRESSENTINA**. Fetta di pane arrostita; e poi sopra sparsovi olio, sale, pepe, o simiglianti. *Las.* *rim.* 3. 313.
- CRESIMA**. Unzione. *Lat.* *chrisma*. *Gr.* χρίσμα. *Esp.* *Vang.* *G. V.* 1. 19. 2. *E 10.* 56. 3.
- §. Per lo Sacramento della confermazione. *Lat.* * *confirmatio*. *Gr.* βεβαίωσις. *Maestrucz.* 1. 25. *E 1.* 76.
- CRESIMANTE**. Che amministra il sacramento della cresima. *Lat.* *confirmans*, *confirmationem conferens*. *Gr.* * βεβαίων, μυστήριον. *Maestrucz.* 1. 76.
- CRESIMARE**. Conferire il sacramento della cresima. *Lat.* * *confirmare*, *confirmationem conferre*. *Gr.* βεβαύειν, μυστήριον. *Maestrucz.* 1. 40. *Introd.* *Vir.*
- §. I. E neutr. pass. vale Ricever la cresima. *Lat.* * *confirmari*. *Gr.* * βεβαύεσθαι. *Cron.* *Morell.* 302. *Maestrucz.* 1. 22.
- §. II. E Cresimare, vale Ugnere il fanciullo nel battesimo colla cresima. *Maestrucz.* 1. 48.
- CRESIMATO**. Add. da Cresimare; Che ha avuta la cresima. *Lat.* * *confirmatus*. *Gr.* * βεβαωθεὶς. *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.* *Maestrucz.* 1. 48.
- CRESIMATORE**. Verbal. masc. Che cresima. *Lat.* * *confirmans*. *Gr.* * βεβαύων. *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.*
- CRESMA**. Cresima. *Maestrucz.* 1. 40.
- CRESPA**. Grinza, e particolarmente quella della pelle. *Lat.* *ruga*. *Gr.* ἔφυτις. *Bocc.* *nov.* 77. 42. *Mor.* *S.* *Greg.* 13. 5. *Cr.* 6. 64. 3. *Fir.* *As.* 76. *Tass.* *Ger.* 9. 8.
- CRESPAMENTO**. Raggrinzamento. *Lat.* *contractio*. *Gr.* συστολή. *Com.* *Purg.* 12.
- CRESPELLO**. Frittella fatta di pasta soda, la quale, in mettendola a cuocere, si raccrespa. *Burch.* 1. 44. *Varch.* *rim.* *Bellinc.* *son.* 242.
- §. Per similit. *Bellinc.* *son.* 264.
- CRESPEZZA**. Crespamento. *Lat.* *contractio*. *Gr.* συστολή. *Amet.* 62. *Volz.* *Ruf.*
- CRESPINO**. Sorta di pruno. *Lat.* * *berberis*. *Gr.* ὄξυκάνθα. *Ricett.* *Fior.* 21.
- CRESPISSIMO**. Superl. di Crespo. *Lat.* *crispissimus*. *Gr.* ἄλωτατος. *Cr.* 6. 22. 1.
- CRESPO**. Add. Che ha crespe; Contra-
- rio

rio di Disteso. *Lat. crispus. Gr. ῥλος.*
Bocc. nov. 35. 12. E g. 4. f. 2. E vit.
Dant. 242. Petr. son. 127. Sen. Pist.
 §. Per Brusco, Accipigliato. *Lat.*
torvus, auferus. Gr. αὐτηρός. Guid.
G.

CRESPOSO. Lo stesso, che Crespo.

CRESTA. Quella carne rossa a merluzzi, che hanno sopra il capo i galli, e le gulline, e alcun altro uccello. *Lat. crista. Gr. λόφος. Bocc. nov. 63. 4. Esp.*
P. N. Tes. Br. 4. 1. Dant. Inf. 34.

§. I. Per similit. la Cima del morione, e della celata. *Lat. comus, crista.*
Gr. κῶνος. Liv. M.

§. II. Per metaf. Testa, Capo. *Lat. vertex. Gr. μεσόκρανον. Franc. Sacch. rim.*

§. III. Rizzare, o Alzar la cresta, modi bassi, che vagliono Venire in superbia; tolta la metaf. dal gallo. *Lat. animos tollere, superbiā offerri.*
Gr. τυρῶσαι. Cecch. Esalt. cr. 2. v. Varch. Suoc. 3. 5. Tac. Dav. ann. 6. 123.

§. IV. E Abbassar la cresta, vale il contrario. *Malm. 11. 10.*

§. V. Cresta, dicesi anche un Abbigliamento, che tengono in capo le donne.

§. VI. Per Sorta di malore, che viene nelle parti vergognose, per contagioni di coito. *Lat. marisca, ficus.*
Gr. συκῆ, σύκωσις.

§. VII. Cresta, per Sommità, o Cima semplicemente. *Lat. vertex, apex, fastigium. Gr. κορυφή. M. V. 1. 35. E 3. 74.*

CRESTATA. Lavoratrice di creste, e d' altri abbigliamenti per uso delle donne.

CRESTOSO. Add. Che ha cresta, Che porta cresta, Crestuto. *Lat. cristatus. Gr. λόφος ἔχων. Matt. Franz. rim. burl.*

CRESTUTO. Add. Crestoso. *Lat. cristatus. Gr. λόφος ἔχων. Dittam. 5. 17. Buon. Fier. 4. 3. 4.*

§. E Crestuto, Che ha cresta, nel signific. del §. I. *Liv. M.*

CRETA. Terra tenace. *Lat. creta. Gr. κρημλία γῆ. Pallad. Cr. 1. 8. 2. Fr. Iac. T. 2. 32. 4.*

CRETANO. Sorta d' erba. *Lat. cretarius. Cr. 6. 37. 1.*

CRETOSO. Add. Di qualità di creta, Pieno di creta. *Lat. cretaceus. Pallad. Cr. 3. 5. 1. Soder. Colt 15.*

CRIARE. Lo stesso, che Creare. *Lat. creare. Cavalc. med. cuor. Dant. Par. 3. Petr. son. 4.*

§. Per metaf. Generare. *Lat. gignere. Petr. son. 9. Cr. 2. 6. 3.*

CRATIVO. Lo stesso, che Creativo. *Lat. creandi, gignendi vim habens. Gr. γεννητικός.*

CRATIO. Suf. lo stesso, che Creato. *Lat. servus. Gr. δῆλος. Tac. Dav. ann. 14. 201. Fin. disc. an. 37.*

CRATO. Add. da Criare; Creato. *Lat. creatus, genitus.*

CRATORE. Lo stesso, che Creatore. *Lat. creator. Dial. S. Greg. M.*

CRATRICE. Lo stesso, che Creatrice. *Lat. creatrix. Gr. ποιῶσα.*

CRATURA. Lo stesso, che Creatura. *Lat. creatura. Gr. κτίσμα. Masfruzz. 2. 14. Dant. rim. 15.*

CRIAZIONE. Lo stesso, che Creazione. *Lat. creatio. Gr. κτίσις.*

CRIBRARE. V. L. Vagliare. *Lat. cribrare. Gr. κοσκινίζαν. Ar. sat. 3.*

§. E per metaf. vale Agitare, Cominuovere. *Petr. son. 165. Red. Divir. 17.*

CRIBRO. V. L. Vaglio. *Lat. cribrum. Gr. κόσκινον. Petr. cap. 5. Alam. Colt. 2. 40. Ruc. Av. 229.*

CRICCA. Nome, che si usa nel giuoco di carte; e chiamansi Cricca Tre figure di esse, come dir tre fanti, tre donne, tre re, tre assi ec. che uomo abbia in mano.

§. I. E per Una spezie di giuoco di carte. *Bern. Orli. 3. 6. 53.*

§. II. E per similit. *Libr. Son. 42. Ciriff. Calv. 1. 23.*

§. III. Cricca, prendesi anche per Brigata d' uomini; lo stesso, che Cricca. *Malm. 7. 62.*

CRICCH. Il Suono del ghiaccio, e del vetro, quando si fende. *Dant. Inf. 32. Bur.*

CRIMENLESE. V. L. Delitto di lesa maestà. *Lat. crimen lesae maiestatis. Buon. Fier. 3. 4. 9.*

§. E per Quallivoglia grave eccesso. *Malm. 1. 1.*

CRIMINALE. Termine legale, che s'aggiunge a causa, foro, giudice, e fini-

simili, quando ivi possa intervenire delitto, cognizion di delitto, o gattigo di malfattori. *Lat.* * *criminalis*. *Gr.* αἰτιατικός. *G. V.* 12. 43. 1. *Bocc. nov.* 75. 2. *Maestruzz.* 1. 57. E 2. 6. 2.

§. Dicefi anco affelitam. Esercitare il criminale; e vale Punire giuridicamente, o Sentenziare i rei. *Buon. Fier. Introd.* 1.

CRIMINALISTA. Persona pratica, ed esercitata nelle materie criminali.

CRIMINALMENTE. Avverb. Termine de' legisti, vale Com forma, o con maniera criminale, Per via del foro, o del giudice criminale. *Lat.* *criminaliter*. *Gr.* αἰτιατικῶς. *Maestruzz.* 2. 8. 6. E 2. 30. 5.

CRIMINARE. Proceder criminalmente. *Lat.* *criminali iudicio persequi*. *M. V.* 3. 92.

§. Per Incolpare. *Lat.* *criminari*. *M. V.* 3. 95.

CRIMINE. V. L. Delitto. *Lat.* *crimen*. *Gr.* αἴτια. *Mor. S. Greg. G. V.* 8. 92. 1. *Franc. Sacch. Op. div.* 103. *Vend. Crist.*

CRIMINOSO. V. L. Add. Pien di crimini, Vizioso. *Lat.* *criminosus, malus*. *Gr.* ἐγκληματικός. *Espr. Salv. Maestruzz.* 1. 84. E 2. 4. E 2. 32. 1.

CRINALE. V. L. Sust. Ornamento de' capelli. *Lat.* *crinale*. *Virg. Eneid.* M. 11.

CRINE. Pelo lungo, che pende al cavallo dal flo del collo. *Lat.* *iube, crinis*. *Gr.* θρίξ, χαῖτα. *Bocc. nov.* 90. 9. *Cr.* 9. 7. 1.

§. I. Per li Capelli del capo dell' uomo. *Lat.* *capillus, crinis*. *Gr.* θρίξ, κόμη. *Dant. Inf.* 7. E 9. *Petr. cap.* 6.

§. II. Per metaf. *Dant. Inf.* 24. *Petr.* son. 250.

§. III. Essere a' crini ad alcuno, vale Essergli appresso. *Dant. Inf.* 27.

CRINIERA. I Crini del collo del cavallo.

CRINITO. Add. Che ha crini. *Lat.* *crinitus*. *Gr.* κομῆτης.

§. Per similit. *Gal. macch. Sol.* 97. *Ar. Fur.* 32. 17.

CRINO. Crine. *Lat.* *crinis*. *Gr.* τρίξ. *Morg* 21. 44.

CRINUTO. Add. Che ha crini. *Lat.* *crinitus*. *Gr.* κομῆτης. *Bern. Or.* 2. 15. 67.

§. Per similit. *Fr. Giord. Pred. S.*

CRIOCCA. Compagnia, Unione, Cricca; ma pigliasi per lo più in mala parte. *Lat.* *conventiculum*. *Gr.* συνεία. *Comp. Mant.*

CRISALIDE. Verme da seta, o altro bruco, rinchiuso nel bozzolo. *Lat.* *chrysalis, aurelia*. *Gr.* χρυσάλις. *Red. Inf.* 14. E 134.

CRISI, e CRISE. Termine di medicina, ed è Quel nuovo periodo, che piglia il male, quando la natura vuole sgravar l' ammalato. *Lat.* *crisis*. *Gr.* κρίσις. *Bern. rim.*

CRISMA. Cresma. *Lat.* *chrisma*. *Gr.* χρίσμα. *But. Purg.* 32. 2. *Segn. crist. instr.* 3. 6. 14.

CRISOCOLLA. Borrace. *Lat.* *chrysololla*. *Gr.* χρυσόκολλα. *Ricci. Fior.* 23.

CRISOLITO. Pietra preziosa di color d' oro, Grisolito. *Lat.* *chrysolithus*. *Gr.* χρυσόλιθος.

§. E per similit. del Vino. *Red. Dittir.* 4.

CRISTALLINO. Add. Di cristallo, Simile a cristallo. *Lat.* *crystallinus*. *Gr.* χρυσόδελλινος. *Petr. canz.* 44. 2. *Libr. Am. B.* 25. *Tes. Br.* 2. 38. *Bern. Or.* 1. 27. 47. *Cur. Occh. P. S.*

CRISTALLO. Materia trasparente, e chiara, che da alcuni fu creduto esser ghiaccio pietrificato. E' di due spezie, naturale, e artificiale. *Lat.* *crystallus, crystallum*. *Gr.* κρύσταλλος. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Lab.* 143. *Petr. canz.* 8. 4. E 16. 1. *Tes. Br.* 2. 33. *Dant. Inf.* 33. *Alam. Colt.* 5. 106. *Red. let.* 1. 356.

§. I. Cristallo, pur diciamo a Materia trasparente, che si fonde, onde si compongono bicchieri, vassellamenti, e simili. *Lat.* *crystallus*.

§. II. Cristallo, per Cosa lucida. *Dant. Par.* 21. E 25.

§. III. Liquido cristallo, figuratam. vale Acqua chiara; ed è maniera poetica. *Petr. son.* 183. *Bern. rim.* 29.

CRISTEO. Composizione liquida da accocia con ingredienti, che si mette in corpo per la parte posteriore; Servizioale, Lavativo. *Lat.* *clyster, clysterium*. *Gr.* κλυστήριον. *G. V.* 6. 44. 4. *Franc. Sacch. rim. Mess. Dolcib.* 20. *Tes. Br.* 5. 24.

CRISTERE, e **CRISTERO**. Lo stesso, che **Cristeo**. *Lat. clysterium*. *Gr. κλύστιον*. *Buon. Fier. 1. 2. 2.*

§. Per metaf. *Bern. Or. 2. 1. 74.*

CRISTERIZZATO. Add. **Dato** in cristeo. *Lat. per clysterem immixtus*. *Tes. Pov. P. 5.*

CRISTIANACCIO. Peggiorat. di **Cristiano**. *Bern. Or. 1. 2. 58.*

§. **Buon cristianaccio**, si dice anche in modo basso d' un Uomo facile, e corrente.

CRISTIANAMENTE. Avverb. Con modo cristiano. *Lat. christiane*. *Gr. χριστιανώς*. *Esp. Vang. Capr. Bott. Segn. flor. 9. 232.*

CRISTIANELLO. Omicciuolo, o dappoco, o di piccolo affare. *Lat. bonumtio*. *Gr. ἀνθρωπίκος*. *Bocc. nov. 40. 25. Cecch. Inc. 3. 2. Malm. 2. 77. Red. lett. 1. 348.*

CRISTIANESIMO. Cristianità. *Lat. christiana respublica*. *Gr. χριστιανή πολιτεία*. *G. V. 12. 59. 4. Red. lett. 1. 159.*

§. Per **Istituzione**, o **Religion cristiana**. *Lat. christiana religio*. *Gr. χριστιανή θρησκεία*. *Dant. Inf. 4.*

CRISTIANISSIMO. Superl. di **Cristiano**; ed è aggiunto di persona, che mena vita cristiana perfetta. *Lat. christianissimus*. *Gr. χριστιανότατος*. *G. V. 7. 37. 1. Bocc. vit. Dant. 255.*

§. I. Per **Epiteto**, o **Titolo del Re di Francia**, e per conseguente delle cose di quel regno. *Petr. canz. 5. 3. Segn. flor. 7. 196.*

§. II. E posto **assolutam. in forza di sust.** vale il **Re stesso**. *Varch. flor. 12. 445.*

CRISTIANITA', **CRISTIANITADE**, e **CRISTIANITATE**. Tutta la **repubblica cristiana**, e suo dominio. *Lat. natio christiana*, * *christianitas*. *Gr. τὸ τῶν χριστιανῶν ἔθνος, χριστιανισμός*. *G. V. 7. 18. 1. Cron. Morell. 357. Fir. Luc. 2. 1. Bern. Or. 2. 1. 51.*

§. Per **Religione**, **Modo**, e **Rito cristiano**. *Lat. christianorum ritus*. *Gr. χριστιανῶν θεσμός*. *Com. Inf. 28. Ninf. Fies. 458.*

CRISTIANO. Sust. Che vive sotto la legge di Cristo. *Lat. christianus*. *Gr. χριστιανός*. *Bocc. nov. 1. 32. E nov. 19. 25. E nov. 30. 3. Dant. Inf. 27. E Purg. 22.*

§. I. **Cristiano**, per proprietà di linguaggio, vale talora **Uomo semplicemente**. *G. V. 4. 3. 6. Bern. Or. 1. 11. 3. E rim. 37. Varch. Ercol. 97. Fir. Luc. 4. 6.*

§. II. Da **cristiano**, sorta di giuramento.

§. III. Cosa da cristiani, vale Cosa adattata, convenevole, buona; modo basso. *Fir. Luc. 1. 3. E 2. 2.*

CRISTIANO. Add. **Appartenente**, o **Conveniente a cristiano**. *Bocc. nov. 30. 3. Red. lett. 1. 169.*

CRISTIANONE. Accrescit. di **Cristiano**. *Buon. Fier. 5. 5. 6.*

CRISTIERE, e **CRISTIERO**. Lo stesso, che **Cristeo**. *Red. conf. 1. 141.*

CRITICA. Il criticare. *Lat. ars critica*, *censura*. *Gr. κριτική*.

§. Per **Censura**, o **Componimento fatto per censurar checchè sia**. *Red. lett. 1. 216. E 229.*

CRITICARE. Censurare. *Lat. censoriâ virgulâ notare*. *Red. lett. 1. 200. E 229. E 238.*

CRITICATO. Add. da **Criticare**. *Lat. reprehensus*. *Gr. μωμῆτός*. *Red. esp. nat. 68.*

CRITICO. Che esamina, corregge, e dà giudizio de' componimenti. *Lat. criticus*. *Gr. κριτικός*. *Red. Inf. 49. E lett. 1. 137. E 155.*

§. Di critici, diconsi **Quelli**, da' quali il medico giudica dello 'nfermo. *Lat. dies decretorii*. *Libr. cur. malatt. Pass. 338.*

CRIVELLARE. Nettare col crivello. *Lat. cribrare*. *Gr. κοκκίζειν*. *Volg. Mesf.*

§. I. E per metaf. *Buon. Fier. 4. 4. 14.*

§. II. Pure per metaf. **Crivellare**, vale **Tirare**, **Avventare**, **Bucare**. *Lat. vibrare*. *Gr. πάλαν*. *Ciriff. Calv. 2. 45. E 68. Morg. 14. 33.*

§. III. **Figuratam. per Esaminare**, **Censurare**, **Riprendere con maldicenza**. *Buon. Fier. 5. 4. 6.*

CRIVELLATO. Add. da **Crivellare**; **Netto col crivello**. *Lat. cribratus*. *Gr. κοκκιστός*. *Pallad. Tes. Pov. P. 5.*

CRIVELLO. Vaglio per uso di nettare dalle mondiglie più grosse grano, biade, o simili. *Lat. cribrum*. *Gr. κόκκινον*. *Patass. 2. Fav. Esop. Bellinc. son. 172. Buon. Fier. 3. 2. 9.*

CROCCARE . Crocchiare nel signific. del

§. I. Cigolare . *Ar. Fur.* 3. 8.

CROCCHIARE . Dare altrui delle buffe .

Lat. cadere , verberare . Gr. πλάτταν .
Libr. cur. malatt. Malm. 1. 10.

§. I. Per metaf. si dice del Suono , che rondon le cose fesse , quando sono percosse , e le scommosse , e sconitte ; lo che anche si dice Chiocciare .

§. II. E di quì il proverb. E' non gli crocchia il ferro ; che si dice di Chi è bravo di sua persona , e non teme di alcuna cosa . *Pataff.* 1. *Red. lett.* 1. 30.

§. III. Diciamo anche Crocchiare in signific. neutr. per Essere malazzato , o cagionevole . *Lat. valetudine minus commoda uti . Gr. ἀδενῶν .*

§. IV. L' usiamo eziandio , ma in modo basso , per lo Cicalare , e Ragionare , che si fa in conversazione .

CROCCHIO . Adunanza di più persone messesi insieme per discorrere .

§. I. Stare a crocchio , vale Stare a chiacchierare , a discorrere . *Malm.* 1. 41. E 7. 49.

§. II. Crocchio , per un Atto sconcio fatto altrui per dispregio . *Bern. Orh.* 2. 10. 58.

§. III. Esser crocchio , per Crocchiare nel signific. del §. III. *Pataff.* 3.

CROCCHIONE . Cicalatore , Frequentatore di crocchj , Che crocchia . *Malm.* 3. 3.

CROCCIA . V. A. Ostrica . *Lat. ostræa .*
Gr. ὄστρεον . Sen. Pist. 108.

CROCCIARE . Il Gridare della chiocchia , Chiocciare . *Lat. crocicare . Gr. κροΐζαν .*
Ar. Fur. 2. 39.

CROCE . Due legni attraverso l' un dell' altro ad angoli retti , su i quali gli antichi uccidevano i malfattori , e su i quali patì Giesù Cristo N. Sig. *Lat. crux . Gr. σταυρός . Bocc. nov.* 1. 30. *Dant. Inf.* 23. *Petr. canz.* 5. 2. E son. 48.

§. I. Per Vessillo , o Insegna de' cristiani nelle funzioni ecclesiastiche . *Lat. crux . Gr. σταυρός . Bocc. introd.* 22. *Franc. Sacch. nov.* 59.

§. II. Per la Croce , che fanno i cristiani , o con atti , o con segni , o per divozione , o per altro . *Lat. signum crucis . Gr. σταυρῆς . Dant. Purg.* 2. *Bocc. nov.* 60. 23. *Bern. Orh.* 1. 6. 20.

§. III. E Farli il segno della croce di checchè sia , figuratam. vale Restarne ammirato .

§. IV. Croce , per similit. *Dant. Par.* 14. *Din. Comp.* 2. 42. *Bern. Orh.* 1. 6. 42.

§. V. Croce , per Pena , Tormento , Supplizio . *Lat. supplicium , cruciatus , crux . Gr. τιμωρία . Dant. Inf.* 33. *Amm. ant.* 27. 2. 5.

§. VI. Tenere altrui in croce , o simili , figuratam. vale Tenendolo a bada , o sospeso fargli provar tormento . *Lat. cruciare . Gr. ἐκείν . Salv. Granob.* 2. 2.

§. VII. Porre in croce , o simili figuratam. vale Biasimare con maledizioni , e improperj . *Lat. vituperare . Gr. ψεῦγαν , ἐπιτιμῶν . Dant. Inf.* 7. *Petr. Frott.*

§. VIII. Far croce , Far delle braccia croce , Star colle braccia in croce , Pregar colle braccia in croce , e simili , vagliono Arrearsi le braccia al petto a guisa di croce , in segno di grande umiliazione , di preghiera ec. *Lat. brachia decussare . Din. Comp.* 2. 51. *Ninf. Fies.* 56. *Pass.* 67. *G. V.* 12. 20. 6. *Dant. Purg.* 5. *But. ivi . Red. Inf.* 56.

§. IX. Dare , Pigliare , Predicar la croce , o simili , vagliono Dare ec. la crociata . *Pass.* 64. *Maestruzz.* 2. 23. *G. V.* 7. 44. 4.

§. X. Oggi Prender la croce , vale Pigliar l' abito di alcuna religion militare .

§. XI. Bandir la croce addosso a uno , vale Muovergli contra una crociata . *Din. Comp.* 3. 60.

§. XII. E Bandire , e Gridare la croce addosso , o sopra a uno , vagliono lo stesso , che Dirne male , Perseguitarlo . *Lat. conviciari . Gr. λοιδορεῖν . Bocc. nov.* 72. 2. *Fir. lett. donn. Prat.* 334. *Varch. Suoc.* 5. 1.

§. XIII. Non si può cantare , e portar la croce , detto proverbialm. significa , che Nel medesimo negozio non si può far due parti . *Lat. simul stare , & serbere difficile est . Lasc. Sibill.* 4. 2. *Cecch. Dot.* 4. 2.

§. XIV. Ognuno ha la sua croce ; e vale Ciascuno ha le sue afflizioni .

§. XV. In croce , posto avverbialm. vale A guisa , A similitudine di croce .

ce. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 63. Cr. 10. 35. 2.

§. XVI. A occhio, e croce, posto avverbialmente vale Alla peggio, Alla grossa. *Lat. temere, crassius. Gr. παχυμετέροσ, ἀκῆ. V. A OCCHIO, E CROCE.*

§. XVII. Alla croce di Dio; specie di giuramento. *Bocc. nov.* 64. 10. *Lab.* 123.

§. XVIII. Croce santa, si dice volgarmente la Tavoletta dell' abbecci. *Lat. tabella abecedaria. Cecch. Esalt. cr.* 3. 4.

CROCELLINA. Dimi. di Croce; Crocetta. *Lat. parva crux. Gr. μικρὸς σταυρὸς. Zibald. Andr.* 85.

CROCEO. V. L. Add. Di color di zafferano, tra giallo, e rosso. *Lat. croceus. Gr. κερκίνοσ. Lab.* 262.

CROCERIA. Moltitudine di crociati, cioè contrassegnati con croce per la 'mpresa della crociata. *Lat. crucibus insignitorum cætus. Gr. σταυροφόροσ ἀμύνησ. G. V.* 7. 37. 2.

CROCETTA. Dimi. di Croce. *Lat. parva crux. Gr. μικρὸς σταυρὸς. Bocc. nov.* 47. 14. *Esp. Pat. Nost. Bern. Ork.* 1. 20. 1.

CROCIAMENTO. V. L. Afflizione, Tormento. *Lat. cruciamentum, cruciatius. Gr. βάρανσ. Med. Arb. cr.*

CROCIARE. Tormentare, Cruciare. *Lat. cruciare. Gr. βαραίτζαν. Esp. Vang. Mor. S. Greg.*

§. I. E neutr. pass. per Entrare nella crociata. *G. V.* 5. 1. 8.

§. II. Per Segnare altrui col segno di croce. *Lat. signo crucis signare. Bocc. nov.* 60. 23.

CROCIATA. Si chiamava l' Esercito, e la Lega generale de' cristiani, che andava a combattere contra gl' infedeli, e scismatici colla croce in petto. *Stor. Eur.* 4. 94. *Borgh. Vesc. Fior.* 564.

§. I. Crociata, dicono i naviganti a Que' luoghi, onde i vascelli, benchè vengano da diverse parti, foglion passare.

§. II. Crociata, vale anche Luogo, dove fanno capo, e s' attraversano le strade, Crocicchio. *Lat. compita, quadrivium.*

§. III. Crociata, si dice altresì Quella parte della chiesa fatta in forma di croce.

§. IV. Crociata, Quel danaro, che si pagava già per la crociata. *Guicc. stor. libr.* 12.

CROCIATO. Suf. Crociamento, Passione. *Lat. cruciatus. Gr. βάρανσ. Med. Arb. cr.*

CROCIATO. Add. da Crociare. *Lat. cruciatus. Gr. βαραυιδῶσ.*

§. Per Contrassegnato di croce. *Lat. cruce insignitus. G. V.* 8. 21. 3. *M. V.* 7. 2. *Fr. Iac. T.* 3. 22. 23.

CROCICCHIO. Luogo, dove s' attraversan le strade. *Lat. quadrivium. G. V.* 12. 17. 5. *Fr. Giord. Pred. S. M.* V. 9. 43. *Din. Comp.* 3. 78.

CROCIDARE. Fare la voce del corbo. *Lat. crocire, crocitare. Gr. κροίτζαν. Pass.* 43.

CROCIFICARE. V. A. Crocifiggere. *Lat. cruci affigere. Gr. σταυροῦν. Vit. Plut. Libr. Op. div. Narraz. Mirac.*

CROCIFIGGERE. Confiicare in sulla croce. *Lat. cruci affigere. Gr. σταυροῦν. Vit. Crist. D. Cavalc. frutt. ling.*

§. Per Tormentare. *Lat. torquere. Gr. βαραίτζαν. M. V.* 9. 97.

CROCIFFIGGIMENTO. Crocifissione, Il crocifiggere. *Lat. crucifixio. Gr. σταυρωσισ. Vit. Barl.* 35.

CROCIFISSIONE. Il crocifiggere, Crocifiggimento. *Lat. crucifixio. Gr. σταυρωσισ. Vit. Crist. D. Med. arb. cr.*

CROCIFISSO. Confitto in croce. *Lat. crucifixus. Gr. σταυρωμένωσ. Dani. Inf.* 23

§. I. Per Tormentato. *Lat. tortus. Gr. βαραυιδῶσ. S. Grisost.*

§. II. Crocifisso, assolutam. in forza di sust. s' intende l' Immagine di nostro Signor Gesù Cristo confitto in croce. *G. V.* 4. 16. 2. *Tav. Rit.*

§. III. Stare alle spalle, o alle spese del crocifisso; modo basso; vale Campare a ufo, o Non ipendere niente in checchessia. *Lasc nov.* 4.

CROCIFISSORE. Verbal. masc. Che crocifigge. *Lat. crucifixor. Gr. σταυρωτήσ. Cavalc. Med. cuor. Serm. S. Ag. D.*

CROCITARE. Lo stesso, che Crocidare. *Lat. crocire, crocicare. Gr. κροίτζαν. Varch. rim. Pas. E Erecl.* 62.

CROCIUOLO. Lo stesso, che Crogiuolo. *Lat. crucibulum.*

- §. Per metaf. *Red. lett.* 2. 143.
- CROCO**. V. L. Lo stesso, che Gruogo. *Lat. crocus*. *Gr. κρόκος*. *Alam. Colt.* 5. 122. *Bton. Fier.* 3. 1. 5.
- §. Croco di Marte, da' medici, e da' chinici è detto il Ferro, o l' Acciaio calcinato collo zolfo. *Art. Vetr. Ner.* 17. *Red. conf.* 1. 4. E 134.
- CROGIOLARE**. Neutr. pass. Ben cuocerli, Stagionarsi, Avere il fuoco a ragione. *Lat. temperatè coqui*. *Gr. παραισθεσαι*. *Alleg.* 55.
- §. Per similit. Crogiolarsi, si dice di Chi sta molto nel letto, o al fuoco, e si piglia tutti i suoi comodi. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.
- CROGIOLATO**. Add. da Crogiolare. *Lat. temperatè coctus*. *Gr. πέπαιρος*. *Matt. Franz. rim. bur.* 111.
- CROGIOLO**. Cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco temperato.
- §. Pigliare il crogiolo, vale Crogiolarsi, Stagionarsi. *Malm.* 2. 56.
- CROGIUOLO**. Coreggiuolo; Vasetto di terra cotta, dove si fondono i metalli.
- CROIO**. V. A. Add. Duro, Crudo, Zotico, Che non acconsente, Intrattabile, Simile al cuoio bagnato, e poi ritecco. *Lat. durus, intractabilis*. *Gr. σκληρός*. *Paraff.* 10. *Dant. Inf.* 30.
- §. I. Per metaf. Rozzo, Rustico. *Lat. asper, durus, rusticus*. *Gr. ἀπρόσωπος*. *Libr. Am. Franc. Sacch. nov.* 97. *Tesoret. Br. Pass.* 315.
- §. II. Per Adirato, Imbronciato. *Dittam.* 1. 4.
- CROLLAMENTO**. Il crollare. *Lat. vacillatio*. *Cr.* 4. 47. 5. *Zibald. Andr.* 112.
- CROLLANTE**. Add. da Crollare. *Lat. commotus*. *Gr. κωνδαίς*. *Ninf. Fief.* 383.
- CROLLARE**. Muovere dimenando in quà, e in là. E non che nell' att. signific. si adopera nel' sentim. neutr. e nel neutr. pass. *Lat. commovere, loco movere*. *Gr. συκινάν*. *Bocc. nov.* 15. 30. E *nov.* 98. 40. *Dant. Inf.* 22. E 26. *E Purg.* 5. *Petr. canz.* 37. 4.
- §. Per metaf. Disterinarsi, Uscire d' ordinanza. *Lat. perturbari*. *Gr. ταρβήσασθαι*. *M. V.* 11. 54.
- CROLLO**. Moto, Scoffa. *Lat. commotio, motus*. *Gr. συκίνησις*. *Dant. Inf.* 25. E *Purg.* 21.

§. I. Per metaf. Tracollo, Mutamento, Danno. *Lat. iactura*. *Gr. ζημία*. *G. V.* 11. 87. 3. *Petr. cap.* 1. *Amet.* 91.

§. II. Dare il crollo, e Dare l' ultimo crollo, vagliono Morire. *Lat. vitam finire*. *Gr. τελευτάν*. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Ar. Fur.* 15. 87.

§. III. Essere in sul crollo della bilancia, vale Essere in bilico, Esser vicino a cadere. *Morg.* 18. 44.

CROMA. Una delle figure, o note della musica. *Lat. chroma*. *Gr. χρώμα*.

CROMATICO. Add. da Cromia.

§. Canto cromatico, dicesi Un genere di canto, che procede per via di semitoni. *Lat. chromaticus*. *Gr. χρωματικός*.

CRONACA. Lo stesso, che Cronica. *Lat. chronica, annales*. *Gr. τὰ χρονικά*. *Pass.* 293. *Varch. Fior.* 9. 241. *Red. lett.* 1. 250.

CRONICA. Storia, che procede secondo l' ordin de' tempi. *Lat. chronica, annales*. *Gr. τὰ χρονικά*. *G. V.* 8. 36. 4. *Franc. Sacch. rim.* 53. *Dittam.* 1. 25. E 2. 22.

CRONICACCIA. Peggiorat. di Cronica.

§. Per similit. *Car. lett.* 1. 13.

CRONICHISta. Scrittore di croniche. *Lat. annalium scriptor*. *Gr. χρονολογίφος*. *Borgh. Fast. Rom.* 469. E *Fir. disf.* 292.

CRONICO. Add. Aggiunto di male, si usa da' medici in significato di Lungo; Opposto all' acuto, che è veloce, precipitoso. *Lat. chronicus, diuurnus*. *Gr. χρονικός*. *Libr. cur. malatt.* *Fr. Giord. Pred. R.*

CRONISTA. Lo stesso, che Cronichista.

CRONOLOGIA. Ordine, e Dottrina de' tempi. *Lat. temporum doctrina, chronologia*. *Gr. χρονολογία*. *Viv. viaggi. op. Gal.* 97. *Borgh. Orig. Fir.* 229.

CROSCIARE. Il Cadere della subita, e grossa pioggia. *Ar. Fur.* 14. 7.

§. I. Per metaf. vale Nandar giù, e con violenza. *Lat. insligere idium*. *Dant. Inf.* 24. *Franc. Sacch. nov.* 138.

§. II. Per Quello strepitare, che fa il fuoco abbruciano le legne verdi, che

che anche si dice Scoppiettare . *Lat. crepitare . Gr. ἀποκροτάν . Lit. M.*

§. III. Per Bollire in colmo , o a scroscio ; che anche si dice Scrosciare .

CROSCIO . Il Romor , che fa l'acqua , od altra cosa simile nel bollire . *Lat. sonitus , crepitus , strepitus . Gr. φόρος , κρότος .*

§. I. Per similit. diciamo Croscio di risa , per lo Romore , che fa colui , che smoderatamente ride ; lo che si dice anche Scroscio . *Lat. risus effusus . Gr. γέλως προπταις . Alleg. 263. Buon. Fior. 3. 1. 9.*

§. II. Andare a croscio , vale Andar in atto di cadere , Andar piombando come fanno le cose gravi . *Pa. aff. 5.*

CROSTA . Quella Coperta d' escrementi rificcati , che si genera naturalmente sopra la pelle rotta , o magagnata . *Lat. crusta . Gr. εσχάρα .*

§. I. Per similit. *Dant. Inf. 22. E 33. E 34. Cr. 2. 28. 3. Red. Off. an. 71.*

§. II. E Crosta , si dice anche la Corteccia del pane . *Bocc. vit. Dant. 259. Fr. Iac. T. 1. 16. 11.*

§. III. Crosta , per metaf. vale anche il Senso apparente , la Superficialità , la Corteccia di checchè sia . *Lat. cortex , superficies . Gr. λέπισμα . Lab. 115. Serm. 5. Ag. D.*

§. IV. Per Crostata . *Lat. pulmentum . Gr. ὄψων . Franc. Sacch. nov. 187.*

§. V. In proverb. L' asino non ha luogo in crosta ; ed è simile a quello L' orzo non è fatto per gli asini . *Pa. aff. 5.*

CROSTATATA . Spezie di torta , o di pasticcio , sopra di cui si fanno croste di pasta . *Lat. moreium , pulmentum . Nov. ant. 90. 1. Franc. Sacch. nov. 187. Cron. Vell. 90.*

CROSTINO . Fettuccia di pane arrostito .

CROSTOSO . Add. Crostuto . *Lat. crustosus . Gr. πλακώδης . Red. Inf. 15. E 54.*

CROSTUTO . Add. Che ha croste . *Lat. crustosus . Gr. πλακώδης . Lab. 251.*

CROTALO . Strumento antico da suono . *Lat. crotalum . Gr. κρόταλον . Red. Diir. 19. E annot. 80.*

CRUCCEVOLE . Add. Stizzoso , In-

clinato a cruccio . *Lat. iracundus . Gr. ἐργίλος . Tes. Br. 8. 14. E 9. 3.*

CRUCCEVOLMENTE . Avverb. Con cruccio , Iratamente . *Lat. iracundè . Gr. ἐργίλος . Guitt. lett.*

CRUCCIA . Strumento rusticale . *Buon. Fior. 2. 4. 15.*

CRUCCIARE . Fare adirare . *Lat. alieni iram concitare . Gr. παρεξέναν . Bocc. nov. 54. 4. Dant. Inf. 16. Amet. 68.*

§. In signific. neutr. pass. vale Adirarli , Incollerirsi , Stizzirsi . *Lat. irasci . Gr. ἐργίζεσθαι . Bocc. nov. 23. 15. Dant. Inf. 3. Libr. Sagram.*

CRUCCIATAMENTE . Avverb. Con cruccio . *Lat. iratè , iracundè . Gr. ἐργίλος . Tes. Br. 8. 43. But.*

CRUCCIATISSIMAMENTE . Superl. di Crucciatamente . *Lat. iratissime . Gr. ἐργιλώτατα . Fr. Giord. Pred. R.*

CRUCCIATO . Add. da Crucciare . *Lat. indignatus , iratus . Gr. ὠργισμένος . Bocc. nov. 77. 19. E vit. Dant. 230. Tes. Br. 5. 10.*

§. I. E figuratam. *Bern. Or. 3. 4. 5.*

§. II. E in forza d' avverb. per Crucciatamente . *Bocc. nov. 23. 18.*

CRUCCIO . Ira , Adiramento , Collora , Stizza . *Lat. ira , indignatio . Gr. ἐργή . Bocc. nov. 16. 19. E nov. 61. 6. M. V. 10. 101.*

§. Per Travaglio , e Afflizion d' animo . *Lat. agritudo , dolor . Gr. λύπη . Bocc. nov. 4. 5.*

CRUCCIOSAMENTE . Avverb. Con cruccio , Irosamente . *Lat. iratè . Gr. ἐργίλος . Genes. But. Inf. 8.*

CRUCCIOSISSIMAMENTE . Superl. di Crucciosamente . *Lat. iratissime . Gr. ἐργιλώτατα . Tratt. segr. cof. donn.*

CRUCCIOSISSIMO . Superl. di Cruccioso . *Lat. iracundissimus . Gr. ἐργιλώτατος . Sen. Pisi. 94.*

CRUCCIOSO . Add. Pieno di cruccio , Adirato , Stizzito . *Lat. iratus , indignatus . Gr. ὠργισμένος . Bocc. nov. 34. 6. E nov. 46. 11. E vit. Dant. 257. G. V. 9. 318. 3.*

§. I. Per metaf. *Alam. Col. 3. 60.*

§. II. E in forza d' avverb. per Crucciosamente . *Red. lett. occh.*

CRUCIAMENTO . Il cruciare , Crucciato . *Fior. 5. Franc. 192. Agn. Pand. 2.*

CRUCIARE. V. L. Crociare, Tormentare. *Lat. cruciare. Gr. βασανίζω.*

§. E neutr. pass. per Crociarsi, Prender la crociata. *Ricord. Maleisp. 132.*

CRUCIATO. V. L. Suft. Tormento. *Lat. cruciatus. Gr. βασανός. Urb. S. Gristof.*

CRUCIATO. Add. da Cruciare; Crociato, Tormentato. *Lat. cruciatus. Gr. βασανιστός. Fr. Iac. T. 4. 36. 10.*

CRUCICCHIO. Crocicchio. *Fior. S. Franc. 156.*

CRUCIFIGGERE. Crocifiggere. *Mor. S. Greg. 6. 14.*

CRUDAMENTE. Avverb. Con crudeltà, Con maniera cruda. *Lat. duriter. Gr. σκληρῶς.*

CRUDELACCIO. Peggiorat. di Crudele. *Lat. crudelis. Gr. ἀπηνής. Morg. 26. 114. Vit. Benv. Cell. 225.*

CRUDELE. Add. Che ha in se crudeltà, Pieno di crudeltà. *Lat. crudelis, ferus, sævus. Gr. ἀγrios. Tesf. Br. 9. 25. Bocc. introd. 10. E nov. 16. 19. E nov. 47. 13. E nov. 63. 16. Dant. Inf. 2. Petr. canz. 4. 2.*

CRUDELEMENTE. V. A. Avverb. Crudelmente. *Vit. S. Margb. 133.*

CRUDELETTO. Dim. di Crudele; Alquanto crudele. *Rim. ant. R. Min. Pav. Ar.*

CRUDELEZZA. V. A. Crudeltà. *Lat. crudelitas, savitia. Gr. ἀπνοδία. Com. Inf. 20. Vit. S. Margb. Vit. Barl. 41.*

CRUDELISSIMAMENTE. Superl. di Crudelmente. *Lat. crudelissime, savissime. Gr. ἀγριώτατα. Stor. Barl. Vit. SS. Pad. S. Ag. C. D.*

CRUDELISSIMO. Superl. di Crudele. *Lat. crudelissimus, savissimus. Gr. ἀγριώτατος. Bocc. nov. 77. 60. G. V. 1. 19. 3. Cavalc. Erust. ling. Coll. SS. Pad.*

CRUDELITA', **CRUDELITADE**, e **CRUDELITATE**. V. L. Lo stesso, che Crudeltà. *Lat. crudelitas. Gr. χαλεπότης. Vit. Barl. Fr. Iac. T. 5. 10. 6. Fir. Af. 146.*

CRUDELEMENTE. Avverb. Con crudeltà, Fieramente. *Lat. crudeliter, atrociter. Gr. ἀγρίως. Bocc. nov. 34. 14. E nov. 77. 45. G. V. 12. 16. 18.*

Dant. Inf. 18. E 28. Petr. cap. 3.

§. Per Grandemente. *Lat. immani er. Gr. δαυῶς. Dav. Colt. 195.*

CRUDELTA', **CRUDELTADE**, e **CRUDELTADE**. Atrocità d' anime nel voler troppo gastigare gli errori, o nel vendicarli; Fierezza, Inumanità; Contrario di Compassione. *Lat. crudelitas, atrocitas. Gr. ἀλγίότης. Tesf. Br. 9. 25. But. Bocc. pr. 2. E nov. 31. 22. E nov. 34. 14. Petr. cap. 3. Dant. Par. 25. G. V. 11. 17. 1. Guar. Pass. fid. 1. 1.*

CRUDERO. V. A. usata da' poeti in rima, vale lo stesso, che Crudele. *Crudo. Lat. crudelis. Gr. ἀπηνής. Rim. ant. R. Lemm. Orb. Rim. ant. R. Min. Pav. Ar. Rim. ant. R. Pav. Bagn.*

CRUDETTO. Add. Alquanto crudo. *Lat. crudiusculus. Gr. ἐνωμύς. Libr. cur. malatt. Capr. Bott. 7. 132. Fir. dial. bell. donn. 403.*

CRUDEZZA. Acerbezza, Immaturità, Asprezza di sapore. *Lat. cruditas. Gr. ἀμύτης. Cr. 6. 2. 19. Tac. Dav. ann. 13. 173.*

§. Crudezze, dicono i medici Quelle materie, che sono nello stomaco non concotte, e l' Effetto ancora cagionato da esse materie.

CRUDITA', **CRUDITADE**, e **CRUDITATE**. Astratto di Crudo, in signific. di Non cotto. *Lat. cruditas. Gr. ἀμύτης. Vit. SS. Pad. Cr. 2. 19. 6. E 5. 12. 14.*

CRUDO. Add. Non cotto. *Lat. crudus. Gr. ἀμύς. Cr. 4. 48. 7. E 6. 87. 6. Capr. Bott. 7. 134.*

§. I. Vino crudo, vale Non maturo, Non fatto. *Cr. 4. 48. 10.*

§. II. Terra, o Campo crudo, vale Non istagionato, o Non cotto dal sole. *Cr. 2. 15. 5.*

§. III. Per metaf. Crudele, Aspro, Efferto, Inumano. *Lat. crudelis, efferus. Gr. ἀπηνής. Bocc. nov. 19. 16. E nov. 77. 18. Petr. canz. 27. 2. Dant. Inf. 3. E 9. E 20.*

§. IV. Crudo, Aggiunto di verno, stagione, tempo, o simili, vale Il maggior rigore del verno, della stagione ec. Tempo, Stagione ec. freddissimo ec. *Lat. hiems asperima, &c. Gr.*

χαμὸν ἀργαλεώτατος . Tac. Dav. ann. 3. 58.

CRUENTARE . V. L. Infanguinare .
Lat. cruentare . Gr. αἱμαρίζαν . But. Inf. 9.

CRUENTO . V. L. Add. Sanguinoso ,
Sanguinolento . *Lat. cruentus . Gr. αἱμαρίας .*

§. E figuratam . *Ruc. Ap. 223.*

CRUNA . Foro , onde s' infila l' ago .
Lat. acūs foramen . Gr. κῶρα . But. Purg. 21. Dant. Inf. 15. Stor. Barl. Dittam. 2. 11.

§. Per metaf. *Dant. Purg. 10. But. E Purg. 21. But.*

CRUNO . V. A. Cruna . *Lat. acūs foramen . Gr. κῶρα . Fr. Iac. T. 3. 24. 33.*

CRUSCA . Buccià di grano , o di biade macinate , separata dalla farina .
Lat. furfur . Gr. πίτυρον . G. V. 12. 72. 3. E num. 8. Cr. 9. 3. 2. Tratt. pecc. mort.

§. I. Per similit. *Fir. disc. an. 35.*

§. II. Onde in proverb. Vender più la crusca , che la farina ; e dicesi di Donna , che abbia più amadori da vecchia , che da giovane .

§. III. A misura di crusca , posto avverbialm. vale Soprabbondantemente .
Lat. confertā mensurā , supra modum . Gr. θαλιῶς , ἄδδν . Morg. 21. 5.

§. VI. Crusca , Nome della nostra Accademia , così detta dal cernere , che fa della farina dalle scritture , il più bel fiore cogliendone , e la crusca ributtandone , come fa il frullone , usato da essa per impresa . *Infar. 2. a' lett. Red. annot. Dittir. 14. E 77. E lett. I. 168.*

CRUSCHELLO . Crusca più minuta , che esce per la seconda stacciata , Stacciatura .

CRUSCHERELLA . Giuoco da fanciulli , consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte . *Lat. ludere fursure . Gr. πίτυρον παίζαν . Malm. 3. 5.*

CRUSCONE . Crusca abburattata . *Zibald. Andr. 47.*

CRUSCOSO . Add. Pieno di crusca .
Lat. fursurosus , fursureus . Gr. πυργίας . M. Aldobr. Libr. cur. malatt.

C U

CUBARE . V. L. Giacere . *Lat. cubare . Gr. κῶσθαι . Dant. Par. 6.*

CUBATTOLA . Lo stesso , che Cubattolo . *Pataff. 6.*

CUBATTOLO . Strumento fatto di verghe per prendere uccelli . *Lat. curbaculum . Cr. 10. 28. 7.*

CUBATTO . Lo stesso , che Cubattolo .

CUBEBO . Frutto aromatico . *M. Aldobr. Serap. 108.*

CUBICO . Add. Che ha la forma del cubo . *Lat. cubus , cubicus . Gr. κύβος , κυβικός . Varch. giuoc. Pitt.*

CUBICOLARIO . V. L. Cameriere .
Lat. cubicularius . Gr. κατακοιμιστής . Vend. Crist. 102.

CUBITARE . V. A. Covidare , Desiderare . *Lat. cupero . Gr. ἐπιθυμῶν . Vit. Barl. 16.*

CUBITO . Gombito . *Lat. cubitus . Gr. ἀγκῶν . Amer. 80.*

§. Per Sorta di Misura . *Lat. cubitus . G. V. I. 33. 3. Tes. Br. I. 21. Esp. P. N. Stor. Eur. 5. 106.*

CUBITOSO . V. A. Add. Cupido , Desideroso . *Lat. cupidus . Gr. ἐπιθυμῶν . Vit. Barl. 16. E 18.*

CUBO . Sust. Figura solida di sei facce quadrate , e uguali . *Lat. cubus . Gr. κύβος . Gal. dial. Mor. 553. Viv. res. sol. 205. Bion. Fior. 4. 4. 24.*

CUBO . Add. lo stesso , che Cubico .
Lat. cubicus . Gr. κυβικός . Fir. Rag. 141.

CUCCAGNA . Nome di paese favoloso pieno di piaceri . *Pataff. 5.*

§. Prendesi figuratam. per Felicità .
Cecch. Esalt. cr. 4. 6.

CUCCHIAIA . Strumento di ferro per uso di votar il letto de' fiumi . *Viv. disc. Arn. 5.*

§. I. Cucchiaia , parimente si dice quello Strumento , col quale si mette la polvere ne' cannoni per caricargli .

§. II. Cucchiaia , dicesi anche uno Strumento di ferro , col quale si dà la salda alla biancheria .

CUCCHIAIATA . Quella quantità di checchessia , che si prende in una volta col cucchiaino . *Red. Vip. I. 17. E lett.*

lett. 1. 121. E 248. E conf. 1. 128.
CUCCHIA ATINA. Dim. di Cucchiaiata. Zibald. Andr. Libr. cur. malatt.
CUCCHIAIATA. Guaina di cucchiaio, forchetta, e coltello, ovvero di più cucchiaj. *Borgh. Mon. 161.*
CUCCHIAIO. Strumento concavo d' ariente, o d' altra materia, col quale si piglia il cibo. *Lat. cochlear. Gr. ποχλάριον. Cr. 3. 16. 4. E 5. 36. 1. Bern. Orh. 2. 9. 17.*
 §. I. Diciamo in proverb. Imboccare, o simili, col cucchiaio voto. *Varch. Ercol. 56. Pataff. 10. Capr. Boti. 4. 72.*
 §. II. Per Cucchiaiata. *Cron. Morell. 282.*
CUCCHIATONE. Accrescit. di Cucchiaio; Cucchiaio grande. *Libr. cur. malatt.*
CUCCIA. Letto. *Lat. lectulus. Gr. κλιμαριον. Matt. Franz. rim. burh. Bellinc. son. 322.*
CUCCINIGLIA. Cocciniglia. *Buoz. Fier. 4. introd. Red. annot. Dittir. 49.*
CUCCIO. Cucciolo. *Lat. catellus. Gr. κυλάκιον. Fr. Iac. T. 2. 32. 24.*
 §. E per metaf. dicesi d' Uomo inesperto, e semplice. *Morg. 16. 58.*
CUCCIOLACCIO. Peggiorat. di Cucciolo.
 §. E nel signific. del §. di Cucciolo. *Varch. Suoc. 4. 6.*
CUCCIOLINO. Dim. di Cucciolo. *Lat. catellus. Gr. κυνιδιον Tav. Rit.*
 §. Per Cagnuolo semplicemente. *Franc. Barb. 310. 5. Dittam. 2. 28.*
CUCCIOLIO. Suf. Cane piccolo, che non sia ancora finito di crescere. *Lat. catellus. Gr. κυνιδιον. Ciriff. Calv. 2. 63. E 3. 93.*
 §. Cucciolo; per metaf. dicesi anche d' Uomo inesperto, e soro. *Lat. simplex, incautus, rudis. Gr. ἀνευλαβης. Cecch. Inc. 1. 2.*
CUCCIOLIO. Add. Piccolo. *Lat. parvus. Gr. μικρός. Burch. 1. 13.*
CUCCO. Lo stesso, che Uovo. *Lat. ovum. Pataff. 8.*
 §. Cucco, diciamo anche al Figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a Qualisiasi persona favorita, e diletta. *Ciriff. Calv. 3. 99. Sen. ben. Varch. 2. 29. Morg. 19. 139.*
CUCCUINO. V. A. Cuculio. *Lat. cuculus. Gr. κοκκυξ. Pataff. 1.*
CUCCUM A. Sdegno, Rancore, Bile;

Voce bassa. Lat. simulas. Gr. δυσμεναι. Alleg. 97. Varch. Ercol. 103.
 §. E Cuccuma, per lo stesso, che Curcuma. *Ben. Cell. Oraf. 101.*
CUCCUVEGGIARE. V. COCCOVEGGIARE.
CUCICULO. Cuscuta. Erba nota. *Soder. Colt. 68.*
CUCINA. Luogo, dove la vivanda si cuoce. *Lat. culina. Gr. μαγαριον. Bocc. introd. 52. E nov. 7. 8. Sen. Pist. §. I. Per la Vivanda stessa. Lat. opusula, dapes. Vit. Crist. Vit. SS. Pad. Fior. S. Franc. 151.*
 §. II. Oggi in questo significato è rimasta in contado, e più comunemente vale Minestra, Brodo, o Peverada. *Lat. ius. Gr. ζωμός. Fr. Iac. T. 1. 16. 12. E num. 14.*
 §. III. Di buona cucina, vale Arto, a ben cuocersi, Cocitoio, Cottoio. *Lat. coctibilis. Gr. πεπτός. Pallad. Cr. 3. 13. 3.*
 §. IV. Di mala cucina, vale Il contrario. *Lat. non coctibilis. Gr. ἀτέσθαιμος.*
 §. V. Onde per metaf. Essere di buona, o di mala cucina, vale Esser di buona, o di cattiva condizione, pieghevole, o non pieghevole a' voleri altrui. *Morg. 20. 27. E 22. 9. Bern. Orh. 1. 28. 34.*
CUCINAIO. Cuciniere. *Dav. Scisrm. 82.*
CUCINARE. Far la cucina, Cuocer le vivande. *Lat. coquere, coquinare. Gr. μαγαρεύειν. Agn. Pand. 41. Fr. Iac. T. 1. 18. 9. Ar. sat. 2. Red. esp. nat. 102.*
CUCINATORE. Cuciniere. *Lat. coquus. Gr. μάγειρος. Zibald. Andr.*
CUCINIÈRE. Cuoco, che cuoce la vivanda, o che fa la cucina. *Lat. coquus. Fr. Iac. T. 1. 10. 4.*
CUCINO. V. A. Cucina, nel signific. del §. I. *Fr. Iac. T. 4. 32. 16.*
CUCINO. Cuscino, Guanciaie. *Lat. pulvinar. Bern. rim. 63.*
CUCIRE. Congiugnere insieme pezzi di panni, tele, cuoj, o altro con refe, o simile, passato per essi per via dell' ago, per adattargli a uso di vestimenti, o di checchè sia. *Lat. suere, consuere. Gr. γάπτειν. Bocc. nov. 68. 12. Mor. S. Greg. Dant. Purg. 13. Bur.*

CUCITO. Sufst. Cucitura, e il Lavoro, che si cuce. *Lat. sutura. Gr. ξαπν. Sper. Oraz. Agn. Pand. 54.*

CUCITO. Add. da Cucire. *Lat. sutus. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291. Bern. rim.*

CUCITORE. Verbal. masc. Che cuce. *Lat. sutor, sarcinator. Gr. ξαπτης. Guid. G. Vit. SS. Pad.*

CUCITURA: Il cucire, e la Congiuntura del cucito. *Lat. sutura. Gr. ξαπν. Libr. Viagg. Quad. Cont.*

CUCULIARE. Beffare. *Lat. irridere, ludibrio habere. Red. lett. 1. 349.*

CUCULIO. Lo stesso, che Cuculo. *Lat. cuculus. Gr. κόκκυξ.*

CUCULLA. V. COCOLLA.

CUCULLATO. V. L. Add. Vestito di cocolla. *Lat. cucullatus. Bocc. Vis. 14.*

CUCULO. Uccello così detto dal suono del suo canto. *Lat. cuculus. Gr. κόκκυξ. Tes. Br. 5. 37. Ann. ant. 28. 2. 5. Filoc. 3. 215.*

CUCURBITA. Sorta di vaso da stillare, per lo più di vetro. *Ricest. Fior.*

CUCURBITINO. Aggiunto di verme, che si trova negli intestini degli animali. *Lat. cucurbitinus. Gr. κολοκύνθινος. Cr. 5. 14. 7. E cap. 22. 7. Red. Off. an. 131.*

CUCUZZA. Zucca. *Ar. sat. 4.*
 §. Per similit. vale il Capo. *Lat. caput. Gr. κεφάλειον. Buon. Fier. 4. 1. 12.*

CUCUZZOLO. Estrema sommità di checchessia, ma particolarmente del capo. *Lat. cacumen. Gr. ἄκρον. Vit. S. Ant. Vit. S. Gir.*

CUFFIA. Copertura del capo, fatta di panno lino, o d' altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, nastri, o bende, che la 'ncrespano da una banda, Scuffia. *Lat. calantica. Gr. τανία, κρηδεμων. Bocc. nov. 82. 8. Nov. ant. 51. 5. Galat. 17. E 84.*
 §. I. Per similit. *Ar. Fur. 30. 66.*
 §. II. In proverb. Ogni cuffia è buona per la notte; e vale, che Quando e' non si vede, non importa aver così le cose squisite; e dicesi di Femmine, che non sien gran fatto belle. *Lat. sublata lucerna nihil interest inter mulieres.*
 §. III. Uscirsene pel rotto della cuffia, vale Aver alcuno obbligo, o Aver commesso alcuno errore, e liberarsene

senza spesa, o danno, o noia. *Lat. impud. abire. Paraf. 7.*

CUFFIARE. Mangiare, e bere smoderatamente, e con pretezza, Scuffiare. *Paraf. 7.*

CUFFIONE. Cuffia grande. *Burch. 2. 7.*

CUFFIOTTO. Cuffia senz' alera legatura; nè si dice, se non di quelle, che portano gli uomini; Scuffiotto. *Ar. sat. 2. Car. lett. 1. 20.*

CUGINO. Figliuolo di zio, o di zia. *Lat. frater patruelis, consobrinus. Gr. ἀδελφιδδς. Bocc. nov. 29. 15. E nov. 53. 5. Tav. Rit.*

CUGINOMO. V. A. Mio cugino. *Paraf. 5.*

CUGNO. Conio. *Eur. Inf. 30.*

CUI. Nome relativo, che vale Quale, o Chi, e trovasi in tutti i casi, fuor che nel primo, e sempre senza l' articolo, e alcuna volta col segno del caso, e talora senza.

§. I. Nel genitivo, senza il segno del caso. *Lat. cuius. Gr. ὅς, ἡς, ἑς. Bocc. nov. 38. 14. Dani. rim. 26.*

§. II. E col segno del caso. *Dant. Inf. 2. Petr. cap. 10.*

§. III. Nel caso senza il segno del caso. *Lat. cui. Gr. ὅς. Petr. canz. 29. 2. E son. 114.*

§. IV. E col segno del caso. *Bocc. introd. 6. Dant. Inf. 1.*

§. V. Nell' accusat. *Lat. quem, quam, quod. Gr. ὃν, ἦν, ὅ. Bocc. nov. 10. 10. E nov. 100. 4. Petr. son. 266.*

§. VI. Nell' ablativo; colla particella DA, o con altre. *Lat. a quo, a qua. Gr. ἀπό ὅς. Bocc. nov. 71. 2. Petr. son. 7. E canz. 6. 4.*

§. VII. Talora si pone coll' articolo avanti, ma non è suo. *Lat. cuius. Gr. τινός ὃν. Bocc. pr. 2. E nov. 2. 3. E nov. 3. 3. E nov. 13. 22. Dant. Inf. 7.*

CUIUSSO. Parlare di dottrina apparente, Sentenza latina affettata. *Buon. Fier. 3. 2. 12. E 4. 5. 22. Fir. Trin. 2. 4.*

CULACCINO. Avanzo del vino, che occupa il fondo del bicchiere, Centellino.

CULACCIO. Peggiorat. di Culo.

CULAIÀ. La Pancia degli uccelli stantii ingrossata per lo calare degli intestini.

- §. Far culaia , si dice del Tempo quando l'aria è piena di nuvoli , e minaccia pioggia , modo basso .
- CULAI0 . Add. da Culo .
- §. I. Mosca culaia , vale Importuna . *Morg.* 24. 97.
- §. II. E per similit. dicesi di Chicchessia , che ti stia sempre attorno , e ti arrechi molestia . *Buon. Fier.* 4. 2. 7.
- CULARE . Add. Appartenente a culo . *Franc. Sacch.* nov. 207.
- CULATA . Colpo di culo . *Lat. culi ictus . Gr. πυγῆς πλήγμα . Cant. Carn.* 196.
- §. Battere una culata , vale Cascare dando del culo in terra .
- CULATTA . Parte detentata di molte cose . *Gal. comp.* 23.
- CULATTARE . E' quando due pigliano alcuno , l'un pe' piedi , e l'altro per le braccia , e percotonlo col culo in terra ; Acculattare . *Pataff.* 3.
- §. Culattar le panche , vale Starfi ozioso sedendo senza far cosa alcuna . *Lat. totos sedere dies . Gr. ἄλην ἡμέραν καθίχεσθαι . Varch. Sinoc.* 2. 1.
- CULATTAR0 . Lo stesso , che Culattario . *Pataff.* 9.
- CULATTARIO . Voce detta in ischerzo , da Culo . *Bocc. nov.* 79. 31.
- §. Per Culo , in ischerzo . *Franc. Sacch.* nov. 144. E nov. 207.
- CULATTATA . Percossa nel culo in cadendo , Culata . *Lat. culi ictus . Gr. πυγῆς πλήγμα . M. Bin. rim. burl.*
- CULISEO . Nome d' un Anfiteatro di Roma . *Lat. colosseum . Gr. κολοσσαῖον . G. V.* 9. 38. 3.
- §. E Culiseo assolutam. per Culo , in ischerzo . *Ar. sat.* 2. *Bern. rim.*
- CULLA . Piccolo letticcicciolo concavo , fermato su due legni a guisa d' arcioni , per uso de' bambini . *Lat. cunæ , cunabula . Gr. κοίτις . Bocc. nov.* 86. 7. *Dant. Par.* 15. *Peir. canz.* 19. 4.
- CULLARE . Dimenar la culla sopra gli arcioni . *Lat. cunas agitare . Gr. σπέργανον διατάσσειν . M. Aldobr. Fr. Iac. T.* 3. 2. 7.
- CULMINE . V. L. Sommità , Ciuna . *Lat. culmen . Gr. ἄκρον . Buon. Fier.* 4. 2. 7.
- CULO . Quella parte di dietro del corpo , colla quale si siede , Il sedere . *Lat. culus , sedes . Gr. πυγή . Cron.*

- Morell.* 291. *Bocc. nov.* 68. 21. E nov. 79. 12. *Dant. Inf.* 21.
- §. I. Per similit. il Fondo di checchè sia , come del fiasco , dell'orcio ec.
- §. II. Mostrare il culo , è un Atto fatto altrui per ischernò , e dispregio . *Cron. Morell.*
- §. III. E figuratam. in modo basso , vale Palefare i fatti proprj .
- §. IV. Diciamo Avere tanti anni sul culo ; modo basso , e vale Esser della tale età . *Libr. Son.* 17.
- §. V. Fare il cul lappe lappe , dicesi in modo basso di Chi ha eccessiva paura , e tale , che infino al culo gli trema . *Lat. meum obstupescere . Gr. ὑπερροβῆσαι . Morg.* 24. 125.
- §. VI. Non istare a dire al cul viene , vale Fuggirsi con gran prestezza . *Lat. nulla interiecta mora discedere . Gr. ἐξαιτῆς ἀπιέναι . Morg.* 27. 84. *Civiff. Calv.* 3. 76. *Malm.* 10. 23.
- §. VII. Diciamo in modo proverb. La camicia non gli tocca il culo , di Chi per soverchia allegrezza quasi non cape in se stesso , e ne dà segni con poco garbo ; modo basso . *Bocc. nov.* 32. 15. *Pataff.* 3.
- §. VIII. Avere in culo , modo basso , che vale Avere a noia , Disprezzare , Non istimare . *Lat. odio habere . Bern. rim. Malm.* 2. 12.
- §. IX. Trovar culo a suo naso , vale Trovar chi ti risponda , e ti resista , e non abbia paura di tue bravate ; modo basso . *Lat. novacula in coram . Gr. ξυρὸς εἰς ἀκρόν . Ambr. Bern.* 3. 9.
- §. X. Dar del culo in sul petrone , o in sul lastrone , dicesi di Chi fallisce . *Lat. decoquere . Gr. ἀπέψαν . Pataff.* 1.
- §. XI. Fare altrui il cul rosso , vale Maltrattarlo , Gastigarlo , Punirlo . *Malm.* 7. 86.
- §. XII. In proverb. Trovarsi , o Rimanere col culo in mano , vale Rimanere scaduto , o defraudato delle sue speranze . *Pataff.* c.
- §. XIII. A cul pari , posto avverbialm. vale lo stesso , che A piè pari , Agiatamente . *Malm.* 2. 56.
- §. XIV. Avere il fuoco al culo . v. FUOCO .
- CULTELLA . Lo stesso , che Coltella . *Lat. machæra . Gr. μάχαιρα .*

- CULTELLACCIO**. Lo stesso, che Coltellaccio. *Lat. culter*.
- CULTELLATA**. Lo stesso, che Coltellata. *Lat. gladii iſtus*. *Gr. μαχαίρας πλήγμα*.
- CULTELLESCA**. Lo stesso, che Coltellesca. *Lat. cultri vagina*. *Gr. μαχαίρας κελύς*.
- CULTELLIERA**. Coltellesca. *Lat. cultorum vagina*. *Gr. μαχαίρας κελύς*.
- CULTELLINAIO**. Lo stesso, che Coltellinaio.
- CULTELLINO**. Dim. di Coltello; Coltellino. *Lat. cultellus*. *Gr. μαχαίριον*.
- CULTELLO**. Coltello. *Lat. culter*. *Gr. μάχαριον*.
- CULTIVAMENTO**. Coltivamento. *Lat. cultus, cultura*. *Gr. γεωργία*. *Cr. pr. 5. 5.*
 §. Per Culto, Venerazione. *Lat. cultus, veneratio*. *Gr. θεραπεΐα*. *Vit. S. Gio: Bat.*
- CULTIVARE**. Coltivare. *Lat. colere*. *Gr. γεωργεῖν*. *Amer. 57.*
- CULTIVATO**. Add. da Coltivare. *Lat. cultus*. *Gr. ἐργασμένος*. *Bocc. concl. 9.*
- CULTIVATORE**. Verbal. masc. Che coltiva; Coltivatore. *Lat. agri cultor*. *Gr. γεωργός*. *Cr. pr. 4. E 2. 18. 1.*
- CULTIVATURA**. Coltivatura. *Cr. II. 18. 2.*
- CULTIVAZIONE**. Coltivazione. *Lat. cultus*. *Gr. ἐργασία*.
- CULTO**. Sust. Colto. *Lat. loca culta*. *Gr. χωρία ἐργησιμείνα*.
 §. Per Venerazione. *Lat. cultus, veneratio*. *Gr. θεραπεΐα*. *Maestruzz. Franc. Saccb. Op. div. Fir. Af. 119.*
- CULTO**. Add. Colto. *Petr. canz. 7. 6. E cap. 10.*
- CULTORE**. Coltore. *Lat. cultor*. *Gr. θεραπεύτης*. *Alam. Coh. 1. 1.*
- CULTRICE**. Coltrice. *Lat. cultrix*. *Gr. θεραπεύτριας*. *Libr. Op. div. And. 112.*
- CULTURA**. Coltivatura. *Lat. cultura, cultus*. *Gr. ἐργασία*. *Dant. Inf. 20. Amer. 53. Maestruzz. 2. 41.*
- CUMINO**. Lo stesso, che Comino. *Lat. cuminum*. *Gr. κύμινον*. *Red. esp. nat. 96. E lett. 1. 34.*
- CUMULARE**. Accumulare, Colmare, Ammassare. *Lat. cumulare, aggerare*. *Gr. σωρεύειν*. *Fir. disc. an. 397.*
- CUMULATAMENTE**. Avverb. Pienamente. *Lat. cumulatis*. *Gr. σωρηδόν*. *Stor. Eur. 5. 117. Fir. dial. bell. donn. 381.*
- CUMULAZIONE**. Il cumulare, L'accumulare. *Lat. cumulatio*. *Gr. τωρευμα*. *Bus.*
- CUMULO**. Cumulazione, Ammassamento. *Lat. cumulus*. *Gr. σωρός*. *Fr. Giord. Pred. R.*
- CUNA**. Culla. *Lat. cuna*. *Gr. σπάργανον*. *Petr. son. 141. Bellinc. son. 177.*
 §. Per metaf. Stanza, Dimora, Luogo dove altri si rileva. *Lat. hospitium, dispersorium*. *Gr. καταχώριον*. *Dant. Inf. 14. But. ivi.*
- CUNEO**. Figura solida geometrica, che dalla base va diminuendo verso la parte opposta, e termina in acuto. *Lat. cuneus*. *Gr. σφῆν*. *Vit. dip. geom. 271. E 272.*
- CUNICULO**. Strada sotterranea per iscalzare le mura, o i ripari de' nemici, e per opporsi allo scalzamento; lo che oggi si dice più comunemente Mina. *Lat. cuniculus*. *Gr. ὑπόνομος*. *Liv. dec. 3.*
 §. Per Coniglio. *Lat. cuniculus*. *Gr. δάστυπος*. *Sannazz. Arcad. egl. 12.*
- CUNTA**. V. A. Dimoranza. *Lat. cunſtatio*. *Gr. μέλλησις*. *Dant. Purg. 31. But. ivi.*
- CUNZIA**. Spezie d' erba, che ha la radice odorosa; e dicesi anche Cunzia la Composizione di varie cose odorose, che si pongono nella cunziera. *Lat. * iuncus odoratus radice oblonga*. *Red. annot. Ditir. 140.*
- CUNZIERA**. Vaso, in cui s' accomoda la cunzia per far odore. *Red. Ditir. 27. E annot. 134.*
- CUOCERE**. L' Azione, che fa il fuoco nelle cose materiali, col calor mezzano, tra lo scaldare, e l' abbruciare. *Lat. coquere*. *Gr. πέπταν*. *Bocc. nov. 54. 3. E nov. 61. 6. Franc. Saccb. nov. 186. Ricett. Fior.*
 §. I. Per Esprimere la stessa azione fatta dal calor del sole. *Lat. urere, incoquere*. *Gr. κωραν*. *Bocc. nov. 77. 54. Dant. Inf. 17. Alam. Coh. 5. 133.*
 §. II. E Cuocere, si dice parimente dell'

dell' Azione, che fa il freddo sì nelle piante, e nelle frutte, come nella terra ec. *Lat. urere. Alam. Colt. 1. 23. Dav. Colt. 194.*

§. III. Per Molestare, Travagliare, Tormentare, e Affligger l' animo. *Lat. coquere, angere. Gr. περιποιών. Bocc. lett. Pin. Ross. 231. Vit. SS. Pad. Petr. canz. 4 4. Sen. ben. Varch. 3. 17. Alleg. 79. Burch. 1. 130.*

§. IV. Per Frizzare. *M. Aldobr.*

§. V. Per Iscotrare. *Lat. incoquere. Gr. ἐνέψαν. Dan. Purg. 9. Vit. Barl. 18.*

§. VI. Per dinotar quella operazione, che alcuni crederono, che facesse il calor naturale dello stomaco intorno al cibo; lo che anche diciamo Concuocere. *Lat. concoquere. Gr. πεποιών. M. Aldobr.*

§. VII. Talora è in signific. neutr. assol. e vale lo stesso. *M. Aldobr.*

§. VIII. Cuocere, in signific. att. e neutr. pass. per Imbriacare altrui, o se stesso. *Lat. inebriari. Gr. μεθύων. Sen. ben. Varch. 1. 11. Stor. Eur. 5. 102.*

§. IX. Farla bollire, e mal cuocere, diciamo di Chi con superiorità faccia fare altrui ciò, che gli pare. *Varch. Ercol. 91. Alleg. 1.*

§. X. Cuocer bue, vale Consumare il tempo in cosa, che non s' intenda, o non se ne gusti. *Bern. rim. Buon. Tanc. 5. 6.*

CUOCIORE. Quel Frizzare, che si sente nel provare sulle membra eccessivo calore, o simili. *Lat. uredo, pruritus. Gr. κνησμός.*

CUOCITURA. Il cuocere. *Lat. coctura, coctio. Gr. ἐψήσις. Ricett. Fior.*

CUOCO. Colni, che cuoce le vivande, Cuciniere. *Lat. coquus. Gr. μάγειρος. Bocc. nov. 5. 6. E nov. 39. 8. Dant. Inf. 21. Malin. 2. 13. Red. esp. nat. 69.*

§. In proverb. Una ne pensa il cuoco, una il geloso; e vale lo stesso, che Una ne pensa il ghiotto, e un' altra il tavernaio. *Ciriff. Colv. 3 99.*

CUOIO. Pelle d' animali concia per varj usi. *Lat. corium. Gr. δέρμα. Bocc. nov. 31. 8. Dant. Inf. 20. E Par. 15.*

§. I. Per Pelle semplicemente. *Lat.*

pellis. Gr. δερμά. Com. Par. 1. Bocc. nov. 85. 12. Tes. Br. 4. 2. Nov. ant. 54. 7. Franc. Sacch. rim. Vit. Barl. 24.

§. II. Per similit. Buccia. *Lat. cortex. M. Aldobr. Cr. 5. 10. 11.*

§. III. Per Iscoglio della serpe. *Lat. leberis, serpentis exuvium, senium. Gr. λεβηρίς. Bocc. nov. 77. 60.*

§. IV. Per Cartapecora, fu. cui si scrive. *Lat. pagina, codex. Gr. σελίς. Dant. Par. 24. But. ivi.*

§. V. Distender le cuoia, diciamo lo Allungar le membra, che talora fa alcuno, allorchè si sveglia, o ch' è stato con disagio; lo che propriamente diciamo Prottendersi. *Lat. pandiculari. Gr. σκαρδινάσαι.*

§. VI. Tirar le cuoia, modo basso, vale Motire. *Lat. mori. Buon. Tanc. 3. 7.*

CUOPRIRE. Lo stesso, che Coprire. *Lat. cooperire, tegere, operire. Gr. καλύπτειν. Petr. son. 30. Cr. 2. 13. 5. Vetr. Colt. 32.*

§. Cuoprire il vino, per Caricarlo di colore. *Dav. Colt. 166.*

CUORE. Che i poeti le più volte dissero **CORE.** Principale tra le viscere degli animali, situato nel petto, il cui continuo movimento si dice essere il fonte della vita. *Lat. cor. Gr. καρδιά. But. Petr. son. 16. Bocc. nov. 31. 26.*

§. I. Nel sentimento figurato il prendono sovente gli amanti in significazione di Vita, esprimendo svisceratezza d' affetto. *Bocc. nov. 20. 14. E nov. 77. 13. Ar. Fur. 24. 78.*

§. II. Per Animo, Mente. *Lat. mens, animus. Gr. νῆς, ψυχή. Bocc. nov. 5. 1. E nov. 31. 4. E nov. 80. 20. Dant. Inf. 6.*

§. III. Per similit. Centro, Mezzo, Colmo. *Lat. mediullium, vigor. Gr. μετὰχμιον. G. V. 10. 49. 4. E cap. 203. 2. Tes. Br. 5. 14. Cron. Morell. 280. Pecor. g. 17. nov. 1. Ar. Fur. 14. 104. Tac. Dav. ann. 2. 31. E 2. 37.*

§. IV. Per Pensiero. *Lat. animus, mens, cogitatio. Gr. διάνοια. Nov. ant. 33. 1.*

§. V. Per Ardimento, Animo. *Lat. audentia, audacia. Gr. τρεπυτης. Tac. Dav. flor. 3. 319.*

§. VI. A cuore, posto avverbialm.

vale In forma di cuore. *Lat. iustar cordis . Gr. δίνεν καρδίας .*

§. VII. A mal cuore , posto avverbialm. vale lo stesso , che A malincuore . *Lat. agrè , difficulter , invig . Gr. ἀκοντί . Gr. S. Gir. 9 .*

§. VIII. Con buon cuore , posto avverbialm. vale Volentieri . *Lat. ex animo . Gr. προθύμως . Vit. Plut .*

§. IX. Di buon cuore , posto avverbialm. vale pure Volentieri . *Lat. libenti animo . Gr. ἀμείως . Rim. ant. Dant. Maian. 85. Teseid. 4. 52. E 5. 27. Bemb. stor. 3. 32 .*

§. X. Di mal cuore , posto avverbialm. vale Di mal talento . *Lat. agrè . Gr. ἀκασίως . Ar. Fur. 5. 80 .*

§. XI. A pena di cuore , e Sotto pena del cuore , vagliono A pena della vita . *Lat. sub pœna capitis . Nov. ant. 19. 7. E nov. 62. 6. M. V. 9. 109 .*

§. XII. Occhi del cuore , e Cuor degli occhi , diconsi per dinotar così il più intimo , ed il più vivo affetto dell' animo . *Lat. anima dimidium , cor cordis . Gr. ψυχῆς ἡμισυ . Amer. 8 .*

§. XIII. Cuori , Uno de' quattro femi delle carte da giuocare , per esservi dipinte forme , e figure di cuori . *Malm. 9. 34 .*

§. XIV. Andar per lo cuore , vale Passar per l' animo , Girar per la mente . *Lat. animo obversari . Gr. παρῖσταναι . Filoc. 7. 488 .*

§. XV. Aver cuore . v. AVERE .

§. XVI. Aver il cuore annunziato , si dice dell' Aver la volontà impegata in forma di non potere usar di sua libertà . *Lat. alieno arbitrio regi . Gr. ἀλλοτρίᾳ βουλῇ κυβερῆσθαι .*

§. XVII. Aver il cuor nello zucchero ; vale Esser allegro , e contento . *Lat. hilarem esse . Gr. φαίδρον εἶναι .*

§. XVIII. Aver sulla lingua quel , che si ha nel cuore , vale Parlare , o Trattar con sincerità , senza finzione . *Lat. ingenuè , sincerè , candidè , ex animo loqui . Gr. ἀπλῶς λαλῆναι .*

§. XIX. Bastare il cuore , lo stesso , che Dare il cuore .

§. XX. E Bastare il cuore , lo stesso , che Sofferire il cuore . *Lat. audere . Sannazz. Arcad .*

§. XXI. Battere il cuore , dicesi il Muoversi del cuore , allorchè per qual-

sivoglia passione o del corpo , o dell' animo si fa più spesso cotal moto , che palpitatione più comunemente si dice . *Lat. cor salire . Bocc. nov. 94. 6 .*

§. XXII. Bartimento del cuore , dicesi il Moto , che fa il cuore , quando e' batte . *Lat. palpitatio . Bocc. nov. 22. 12 .*

§. XXIII. Cascare il cuore , si dice del Travagliarsi , o Sbigottirsi per mala novella , o per accidente improvviso . *Lat. labascere , animo concidere . Gr. ἀδουμῆναι .*

§. XXIV. Cavar il cuore altrui , vale Cavargli di mano checchessia , Indurlo ad ogni suo volere . *Gell. Sport. 3. 4 .*

§. XXV. Cavare il cuore ad alcuno , vale Danneggiarlo , Imporgli soverchie gravezze , o Angariarlo a dismisura . *Lat. vexare . Gr. ἀγγαρεύειν . Segn. stor. 9. 251 .*

§. XXVI. Costare il cuore , e gli occhi , il cuor del corpo , o simili , si dice di Cosa , che costi molto . *Lat. caro venire , magno constare . Cecch. Dissim. 5. 2 .*

§. XXVII. Crepare il cuore , vale Sentir sommo dispiacere , o dolore . *Lat. dolore confici . Cron. Morell. 349 .*

§. XXVIII. Dare il cuore , Bastare l' animo , Avere ardire . *Lat. confidere , fidere . Gr. θαρρῆσαι . Bocc. nov. 28. 7. Enov. 79. 35. Fir. As. 137. Ar. Fur. 35. 55. E 45. 5 .*

§. XXIX. Dare il cuore , o simili , dicesi per espresione d' amore , e vale Amare teneramente . *Lat. perditè amare , efflictim deperire . Gr. ἐπιμαίνεσθαι τινι . Ar. Fur. 6. 49 .*

§. XXX. Dar nel cuore , Fare , o Dire cosa grata , o che dia altrui nell' umore , portandogli gran contentezza . *Lat. arridere . Gr. σπρωγῆσαι . Tac. Dav. stor. 3. 316 .*

§. XXXI. Dare il cuore a checchessia , dicesi del Volgervi il pensiero . *Lat. animum inducere . Gr. ἐμβάλλεσθαι εἰς νῦν . Nov. ant. 62. 2 .*

§. XXXII. Dire , o Far checchessia col cuore , di cuore , di tutto il cuore , ec. vale Dirlo , o Farlo con gusto , con affetto , o con passione grande . *Lat. ex animo aliquid dicere , vel facere . Gr. ἐκ θυμῶ . Rim ant.*

Guitt.

Guist. 95. Rim. ant. Dant. Maian. 72. Ar. Fur. 19. 1. E 23. 7. E 24. 53. Caf. lett. 13. Bemb. lett.

§. XXXIII. Dire in cuore, e Dir fra suo cuore, vagliono Discorrere tra se, Pensare. *Lat. secum loqui. Cr. εν καρδι θυμόν. Nov. ant. 35. 5.*

§. XXXIV. Dire col cuore, o Venire col cuore in mano, vale Dire, o Venire con sincerità, alla buona. *Lat. ingenud, aperè agere, aut loqui. Sen. ben Varch. 2. 11.*

§. XXXV. Dispiacere infino al cuore, vale Dispiacere sonnamamente. *Lat. animo vehementer angi, cruciari. Gr. σφόδρα ἀδημοναίν. Fir. Af. 236.*

§. XXXVI. Donare il cuore, vale lo stesso, che Dare il cuore. *Lat. perdidit amare, effuditim deperire. Gr. ἐπιμαίνεσθαι τινι. Rim. ant. Guid. Cavalc. 68. Ar. Fur. 16. 6.*

§. XXXVII. Essere nel cuore a uno, vale Concorrere con lui, Essere nel suo parere. *Lat. alicuius sententiam sequi.*

§. XXXVIII. Essere, o Avere a cuore, o nel cuore, vagliono Esser tenuto, o Tener caro, od Esserne fatto, o Farne conto. *Lat. cordi esse, cordi habere. Tac. Dav. ann. 14. 199. E stor. 2. 294. Fir. Trin. 1. 1. Ar. Fur. 3. 70. E 18. 131. E sat. 4. Bemb. stor. 6. 80.*

§. XXXIX. Ed Essere, o Avere a cuore, nel cuore ec. vagliono Essere, o Avere nel pensiero, o nella memoria; ed anche Essere in risoluzione. *Albers. 9. Cavalc. frutt. ling. Ar. Fur. 27. 95. Bemb. lett.*

§. XL. Esser di buon cuore, vale lo stesso, che Star di buon cuore, Star di buon animo, Star di buona voglia. *Lat. bono animo esse. Gr. θαρραίν. Bocc. nov. 77. 17.*

§. XLI. Essere di buon cuore, o Esser uomo di buon cuore, vale Aver somma bontà. *Lat. bonam, benignamque mentem habere. Fr. Giord. Pred. R.*

§. XLII. Essere di cuore, o di gran cuore, o d' alto cuore, vale Essere persona coraggiosa. *Lat. alacri, eredito, audenti, forti, firmo animo esse. Gr. ἐχαρατρεῖν. Bocc. nov. 57. 3. G. V. 7. 60. 2. Cron. Morell. Fir. disc. ac. 12. Bemb. Asol. 1.*

§. XLIII. Esser di povero cuore, vale Avere animo vile. *Lat. abiccto, parvo, & angusto animo esse. Gr. ταπανοφροσῶν. Bocc. nov. 75. 2. Amet. 57.*

§. XLIV. Esser dolente a cuore, vale Essere estremamente addolorato. *Lat. dolore confici. Gr. ἀπό τῆ ἀγλῆς βαρυνέσθαι. M. V. 1. 70.*

§. XLV. Essere, Trovare, Avere, e simili, secondo il suo cuore; significano Essere ec. secondo il proprio genio, e la propria inclinazione. *Lat. esse &c. ex animi sui sententiā. Gr. κατὰ νοῦν, κατ' ἐπιθυμίαν. Bocc. nov. 100. 5. Amet. 37.*

§. XLVI. Far cuore, o Farsi cuore, vale Pigliar animo. *Lat. bono animo esse, spiritus sumere. Gr. αἴθραν δάσσοσ. Tac. Dav. ann. 3. 61. Red. lett. 1. 364.*

§. XLVII. Far cuor duro, vale Ostinarsi. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. XLVIII. Far del cuor rocca, vale Pigliare ardire. *Lat. bono animo esse, constanti animo esse. Gr. ἐχαρατρεῖν. Libr. cur. malatt. Gell. Sports. 5. 2.*

§. XLIX. Ferir nel cuore, vale Pugnere, o Offendere in quel, che più importa. *Lat. ad medullas usque pervadere, animum vulnerare. Gr. ψυχῆς τιτροσῶσαν.*

§. L. Levare il cuore da checchè sia, o Levarsi checchè sia dal cuore, vale Staccarne il pensiero, Non applicarvi più. *Lat. abstrahi, curam abiccere. Gr. ἐπιμέλειαν ἀποβάλλειν.*

§. LI. Mancare il cuore, vale Mancar l' animo. *Lat. animo deficere. Gr. λαποψυχῶν.*

§. LII. Mettersi, o Porfi in cuore, vale Mettersi nell' animo, Diliberare. *Lat. statuere, constituere. Gr. ἀφορίζαν. Bocc. nov. 23. 7. E nov. 32. 21. E nov. 43. 3. E nov. 48. 3. E nov. 65. 24. Guid. G. Vit. Plut. Ar. Fur. 43. 183.*

§. LIII. Palpitare il cuore, vale lo stesso, che Battere il cuore.

§. LIV. Palpitazione di cuore, Sorta di malattia, nella quale batte il cuore. *Lat. cordis palpitatio. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn. Zibald. Andr.*

§. LV. Passare, Spezzare, Strappare, o simili, il cuore; vagliono Averre soverchio, o eccessivo dolore di checchessia. *Lat. mirum in modum dolere, cruciari, angi. Gr. καρδ' υπερβολῶ ἀχθεσθαι.*

§. LVI. Perdere il cuore, vale lo stesso, che Cascare il cuore. *Lat. animo concidere. Gr. ἀδυσμῶν. Din. Comp. 3. 63.*

§. LVII. Pregare al cuore, vale Pregare con ogni affetto. *Lat. ex animo rogare, eniad precari, votis omnibus supplicare. Gr. ἐκ θυμῶ δέεσθαι. S. Gio: Grisost.*

§. LVIII. Prender cuore, vale Pigliare ardimento, Divenire ardito. *Lat. animos sumere. G. V. 7. 2. 1. E cap. 9. 4. E cap. 13. 1. Cron. Morell. 262. Bocc. nov. 50. 23. Tac. Dav. stor. 1. 248.*

§. LIX. Rubare il cuore, e Cavare il cuore, vagliono Costringere ad amare, Piacere in eccesso. *Tac. Dav. Perd. Eloq. 404.*

§. LX. Scoppiare il cuore, vile Sentire dolore eccessivo. *Lat. doloris differri, excruciaci, discruciaci. Gr. πολλά λυπάσθαι. Tac. Dav. stor. 1. 247. E 3. 321.*

§. LXI. Sofferire il cuore, e Patire il cuore, vagliono Dar l'animo, Bastar l'animo, e simili. *Lat. pati, ferre. Gr. υπομένειν. Bocc. nov. 42. 4. E nov. 62. 8. E nov. 69. 21. E nov. 77. 58. Vit. Plut.*

§. LXII. Spendere il cuore, e gli occhi, si dice del Profondere il danaro in checchè sia.

§. LXIII. Star nel cuore, sul cuore, o in sul cuore, pigliasi quasi per lo stesso, che Avere a cuore, ma dinota forse maggior passione. *Lat. cura esse, cordi esse. Gr. μέλαν. Tac. Dav. ann. 14. 200.*

§. LXIV. Strignere il cuore, vale Mettere in angustie, Incalzare. *Lat. urgere, premere, sollicitare. Gr. ἐπιναγκάζειν. Petr. son. 126.*

§. LXV. Toccare il cuore, diciamo per Fare gran pro, Piacere fuor di modo. *Lat. mirâ voluptate perfundere, arridere. Sen. ben. Varch. Malm. 1. 6.*

§. LXVI. E Toccare il cuore, per

Convincere, Compugnere, Convertire. *Lat. commovere, convincere, * compugnere. Gr. κατανύτταν. Ovid. Pist. Cecch. Elst. cr. 4. 4.*

§. LXVII. Uscir del cuore, dicefi del Perdere cosa a se cara, o dell' Ottenersi da altri cosa da se bramata. *Lat. amisse, vel ab altero possessa rei desiderium non ferre. Gr. ἀπὸ θυμῶ τι ἀποπύσθαι.*

§. LXVIII. Venire in cuore. v. VENNIRE.

CUORIGINO. Dim. di Cuore. *Lat. corculum. Gr. μικρὸν καρδία. Red. Off. an. 62.*

CUPERE. V. L. Desiderare. *Lat. cupere. Gr. ἐπιθυμῶν. Dant. Par. 13.*

CUREZZA. Astratto di Cupo; Profondità. *Lat. profunditas. Gr. τὸ βάθος. Com. Par. 19.*

CUPIDAMENTE. Avverb. Con cupidità, Disiderosamente, Avidamente. *Lat. cupidè, avidè. Gr. ἐπιθυμητικῶς. Bocc. nov. 55. 4. Petr. son. 259.*

CUIDEZZA. V. A. Cupidità. *Lat. cupiditas. Gr. ἐπιθυμία. Fav. Esop. Stor. Barb. Amet. 43.*

CUPIDIGIA. Cupidità. *Lat. cupiditas, libido. Gr. ἐπιθυμία. Bocc. nov. 8. 2. E nov. 98. 50. Dant. Inf. 12. E Par. 5. Dittam. 2. 9.*

CUPIDISSIMAMENTE. Superl. di Cupidante; Con grandissima cupidità, o avidità. *Lat. cupidissimè. Gr. ἐπιθυμητικώτατα. Bocc. vit. Dant. 243. Bemb. stor. 2. 18.*

§. Per Ardentemente, Ferventemente. *Lat. ardentèr, vehementer. Petr. uom. ill.*

CUPIDISSIMO. Superl. di Cupido. *Lat. cupidissimus. Guicc. stor. libr. 7. Cas. lett. 77. Borgh. Orig. Fir. 84.*

CUPIDITA', CUPIDITADE, e CUPIDITATE. Appetito disordinato. *Lat. cupiditas, libido. Gr. ἐπιθυμία. Bocc. nov. 16. 26. G. V. 11. 6. 5. Maestruzz. 2. 12. 1. E 2. 27. Dant. Par. 15. Albert. 12.*

CUPIDO. Add. Disordinatamente disideroso. *Lat. cupidus, avidus. Gr. ἐπιθυμῶν. Dant. Par. 5. Bocc. nov. 2. 10. Ar. Fur. 13. 28.*

§. Per Avaro. *Lat. avarus. Gr. φιλάργυρος. Maestruzz. 1. 12. Dant. Inf. 19. Franc. Barb. 137. 7.*

CUPISSIMO. Superl. di Cupo. *Cronichett. d' Amar.*

CUPPO. Sust. Concavità, Profondità, Fondo. *Lat. profunditas, profundum. Gr. βάθος. Dant. Inf. 7.*

CUPPO. Add. Concavo, Profondo. *Lat. profundus. Gr. βάθος. Bocc. pr. 4. Pallad. Dant. Inf. 18. E Par. 3.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg. 20. But. ivi.*

§. II. Cupo, diciamo anche a Uomo, il quale tiene in se le cose, che fa, e di cui difficilmente si può penetrare lo interno. *Lat. testis, oculi preloris. Gr. κρύψιος. Tac. Dav. ann. 4. 81. E 4. 98.*

§. III. Cupo, aggiunto di Colore, vale lo stesso, che Scuro. *Borgh. Arm. fam. 38.*

CUPOLA. Volta, che rigirandosi per lo più intorno a un medesimo centro, si regge in se medesima, usata comunemente per copercchio di edificj sacri. *Lat. fornix, testudo, tholus. Gr. θόλος. M. V. 3. 42. Ar. cinq. cant. 1. 2. Dem. P. S. Buon. Fier. 3. 5. 6.*

§. E Cupola, si dice in vece di Cupo, per maggiore onestà. *Fir. Luc. 5. 2.*

CURA. Pensiero, Sollecitudine. *Lat. cura. Gr. φροντίς. Bocc. introd. 15. E nov. 3. 2. E nov. 31. 3. Dant. Par. 26. E 28. Petr. canz. 18. 3. E son. 64. Pass. 66.*

§. I. Cura, per Governo. *Lat. regimen. Gr. διοίκησις. Bocc. introd. 52.*

§. II. Per Diligenza. *Lat. diligentia, sedulitas. Gr. σπουδή. Petr. son. 121. Bocc. concl. 10. Ar. Fur. 20. 2.*

§. III. Avere, o Essere a cura, vale Avere, o Essere in pregio, in istima, in considerazione, e simili, Avere a cuore. *Lat. cura esse. Gr. μέλαν. Bocc. nov. 98. 40. Fiamm. 4. 19.*

§. IV. Averli cura, vale Riguardarsi, Attendere alla propria salute. *Lat. talitudini incumbere. Gr. περί τῆς ευέξιας ἐπιμελᾶσθαι.*

§. V. Por cura, Metter cura, vale Aver riguardo, Considerare, Por mente. *Lat. mentem adhibere, animadvertere, studere. Gr. προσεχων τον νων. Dant. Purg. 10. Cr. 5. 10. 1. Lab. 350.*

§. VI. Darli cura. **V. DARSÌ** §. XVI.

§. VII. In proverb. La buona cura caccia la mala ventura; e vale, che Con usar buona guardia, e diligenza, talora si sfuggono le disavventure. *Red. lett. 1. 106.*

§. VIII. Cura, si dice anche il Luogo, dove si purgano, e s' imbiancano i panni lini. *Lat. fullonia. Gr. γναφών.*

§. IX. Cura, Supposta. *Lat. suppositorium, glans. Gr. βάλανος. Franc. Sacch. rim. M. Dolc. 20. Stor. Pist. 215.*

§. X. Cura, Parrocchia. *Lat. parochia. Gr. παρεκκλήσια. Masfruz. 1. 22. E 1. 24.*

§. XI. Cura, termine de' legisti; Ufficio del curatore. *Lat. cura. Gr. ἐπιτροπεία. Masfruz. 1. 24.*

§. XII. Cura, per Lo curare, e medicare le malattie, che fanno i medici. *Lat. cura, curatio. Gr. θεραπεύειν. Bocc. nov. 40. 7. E nov. 83. 12. Cr. 9. 14. 5. Fir. Luc. 5. 1.*

CURABILE. Add. Atto a esser curato. *Lat. sanabilis. Sen. Pist. 58.*

CURAGIONE. Lo stesso, che Cura-zione. *Lat. curatio, cura. Gr. θεραπεύειν. Volg. Raf. Coll. SS. Pad.*

CURANDAIO. Colui, che cura i panni. *Lat. fullo. Gr. γναφεύς. Guist. lett.*

CURANTE. Che cura. *Lat. curans. Gr. τιμών. Bocc. nov. 31. 16. Guar. pass. fid. 4. 9. Dav. Oraz. Cos. 1. 132.*

CURARE. Aver cura, Avere a cuore, St mare, Apprezzare, Tener conto; e si usa anche neutr. pass. *Lat. curare, asstmare. Gr. τιμᾶν. Bocc. introd. 14. E num. 24. E nov. 15. 21. E nov. 40. 4. E nov. 41. 28. E nov. 50. 11. E nov. 60. 19. Dant. Par. 3. Petr. canz. 17. 3. E son. 197.*

§. I. Per Medicare. *Lat. curare, mederi. Pass. 172. E 247. Bocc. nov. 29. 4. E nov. 40. 6. Legg. Sp. S. 350. Dial. S. Greg. Cr. 1. 12. 4.*

§. II. Per Purgare dalla bozzima, e Imbiancare i panni lini rozzi. *Lat. purgare. Gr. γνάπτειν. Fr. Giord. Pred. 3. Libr. Son. 77. Cant. Cann. 85.*

§. III. Onde per metaf. *Dant. Par. 17. But. ivi. Vir. S. Ant.*

§. IV. Curare il caldo, il freddo, e simili, vale Temerlo, Sentirlo assai. *Lat.*

Lat. calore , frigore *Sc. affici* . *Gr.* θερμὸν , ἢ ψυχὸς ἀρρώθειν . *Dant. Inf.* 14.

§. V. Per Procurare . *Lat.* curare . *Gr.* ἐπιμελᾶσθαι . *Cron. Vell.*

§. VI. Per Tener conto , Proteggere , Fare stima . *Lat.* curare , curam gerere . *Gr.* ἐπιμελᾶσθαι περὶ τινος . *Dant. Inf.* 2. E *Conv.* 165. *Bocc. Vis.* 9.

§. VII. Per Darfi briga . *Lat.* se se fudere . *Gr.* σπυδαίαν . *Franc. Barb.* 344. 21.

CURASNETTA . Incastro . *Cr.* 9. 48. 2.

CURATA . V. A. Corata . *Lat.* praeordina . *Gr.* ἐπιόρνεα . *Valer. Mass. Franc. Sacb. rim. Pataff.* 6.

§. Per metaf. Animo . *Lat.* animus . *Gr.* θυμός . *Vit. S. Gio: Bat. Aless. Lot.*

CURATELLA . Lo stesso , che Coratella . *Lat.* iecur , praecordia , exta . *Gr.* ἡπαρ . *Alleg.* 292.

§. I. Per le Viscere , e Interiora dell' uomo , in ischerzo . *Bern. rim.*

§. II. Aver sette curatelle , dicesi di Checchessa , che nel suo ordine sia perfettissimo , o privilegiatissimo . *Lat.* omnibus numeris absolutum esse . *Gr.* παντὶ ἑυδρω . *Alleg.* 86.

§. III. Cascar la curatella , dicesi dell' Esser sorpreso da grave timore . *Lat.* animo concidere . *Gr.* λαποθυμαίν .

§. IV. Cacar le curatelle , vale Durar fatica grandissima . *Segr. Fior. Mandr.* 2. 3.

CURATIVO . Add. Appartenente a cura , Atto a curare . *Lat.* medicus . *Gr.* θεραπευτικός . *Libr. cur. malatt.*

CURATO . Sust. Sacerdote , che ha cura d' anime , Parrocchiano . *Lat.* parochus . *Gr.* πάροχος . *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cof. donn.*

CURATO . Add. da Curare . *Lat.* curatus , astimatus .

§. I. Per Custodito . *Ann. ant.* 14. 3. 8.

§. II. Curato , è anche add. da Cura , nel signific. del §. IX. onde Benefizio curato , cioè Che ha cura d' anime .

CURATORE . Verbal. masc. Che ha cura . *Lat.* custos , curator . *Gr.* ἐπιμελητής . *Cr.* 9. 86. 5. E *nuis.* 6.

§. I. Per Medico . *Lat.* medicus . *Fr. Iac. Cess.*

§. II. Per Fattore , Castaldo . *Lat.* villicus . *Alam. Colt.* 4. 100.

§. III. E Curatore , si dice Chi dalla legge ha podestà d' amministrare i negozj degli adulti , e di tutti coloro , che per vizio d' animo , o di corpo non possono amministrarli da loro stessi . *Lat.* curator . *Gr.* ἐπίτροπος . *Maestruzz.* 2. 11. 5.

§. IV. Curatore , si dice anche Quegli , che si dà all' eredità , acciocchè la amministri , quando l' erede , per privilegio , che se gli compete , non l' accetta liberamente . *Lat.* curator hereditatis . *Alleg.* 322.

CURATTIERE . V. A. Rivenditore . *Lat.* proxeneta . *Gr.* προξενιτής . *Sen. Pist.*

CURAZIONE . Il medicare , Cura nel signific. del §. XI. *Lat.* curatio , cura . *Albert.* 3. 9. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad.*

CURCUMA . Spezie di pianta Indiana , che fa le radici simili alle canne , dalle quali si estrae un sugo , che serve per miniare di color giallo . *Lat.* curcuma , cyperus Indica . *Serap.* 117. *Ricett. Fior.* 33. E 34.

CURIA . Diciamo il Luogo , ove si trattano le cause , dove concorrono i litiganti , e' lor procuratori , e avvocati . *Lat.* forum . *Gr.* δικαστήριον . *Morg.* 25. 76.

§. Per Corte . *Lat.* curia . *Fr. Iac. T.* 3. 28. 16.

CURIALE . Colui , che agita le cause nella curia . *Lat.* caussidicus , caussarum actor . *Gr.* δικαιολόγος . *Maestruzz.* 1. 27.

CURIALITA' . Cortesia , Bontà . *Lat.* urbanitas . *Gr.* ἀσπότης . *Vit. Plus.*

CURIANDOLO . Erba nota . *Lat.* curiandram . *Gr.* κερίσιον . *Cr.* 6. 39. 1. *Pallad.*

§. Per lo Seme del curiandolo . *Franc. Sacb. Op. div.* 141.

CURICCIARE . V. A. Crucciare . *Vit. S. Margb.* 147.

CURICCIATO . V. A. Add. da Curicciare ; Crucciato . *Vit. S. Margb.* 147.

CURICIATTOLA . Dim. di Cura in signific. di Curazione , o del Medicare . *Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cof. donn.*

CURIOSAMENTE . Avverb. Con curiosità . *Lat.* curiosè . *Gr.* ἐπιμελώς . *Sen. Pist. Vit. Crist. Vit. SS. Pad.*

§. Per Diligentemente , Accuratamente-

- mente . *Lat. diligenter , accurate , sedulo . Sen. Pist. 120.*
- CURIOSETTO** . Alquanto curioso . *Lat. aliquantulum curiosus . Fir. Af. 318.*
- CURIOSISSIMAMENTE** . Superl. di Curiosamente . *S. Ag. C. D.*
- CURIOSISSIMO** . Superl. di Curioso . *Lat. maxime curiosus . Gr. πολυπραγμονέστατος . Vit. S. Ant. Red. Inf. 33. Buon. Fier. 5. 5. 2.*
- CURIOSITA'** , **CURIOSITADE** , e **CURIOSITATE** . Astratto di Curioso . *Lat. curiositas . Gr. πολυπραγμοσύνη . Pass. 220. Tes. Br. 7. 20. Maesfruzz. 2. 6. 4. Trait. pecc. mort.*
 §. Curiosità , dicefi Cosa rara , pellegrina , e curiosa . *Lat. cimelia . Gr. καμήλια . Red. esp. nat. 3. E lett. 1. 140.*
- CURIOSO** . Add. Che ha curiosità , Che arrega curiosità . *Lat. curiosus . Gr. πολυπράγμων . Bocc. introd. 47. Cavalc. Frutt. ling. Maesfruzz. 2. 6. 4. Petr. cap. 10.*
- CURRA** . Voce , colla quale si chiama la gallina . *Pataff. 1. Buon. Fier. 4. 4. 11.*
- CURRO** . Legno ritondo , non molto lungo , il quale si mette sotto pietre , o cose simili gravi , per muoverle agevolmente . *Lat. phalanga . Gr. φάλαγγξ.*
 §. I. Per Carretto . *Libr. Viagg.*
 §. II. Per metaf. *Dant. Inf. 17. But. ivi .*
 §. III. Per similit. dal metter sul curro i pesi per dar loro il moto , e vale Perisudare uno a operar checchessia . *Lat. inducere . Gr. ἀναπάδαν . Fir. Triu. 3. 2. E 5. 7. Varch. Suoc. 1. 4.*
 §. IV. Mettere al curro , vale Perisudare alcuno al risentimento . *Varch. Ercol. 79.*
 §. V. Essere in curro , figuratam. vale Essere in istato d' esser promosso . *Lat. provebi . Gr. προβαίνειν .*
 §. VI. Ed Essere sul curro di fare alcuna cosa , vale Essere in punto , o in proci to , o in pericolo , o vicino a farla . *Malm. 2. 65.*
- CURSORE** . Che corre . *Lat. cursor . Gr. δρομεύς . Petr. cap. 2. Cas. canz. 1. 2. Tass. Ger. 17. 65.*
 §. Cursori , dicono alcuni tribunali a' loro Sergenti , che portano altrui le
- notificazioni de' loro ordini . *Lat. apparitores , viatores . Gr. κλητήρες . Bern. rim. Segr. Fior. nov.*
- CURVARE** . Piegare . *Stor. Eur. 6. 129. Buon. Fier. 3. 5. 5.*
- CURVATO** . Add. da Curvare ; Piegato . *Lat. curvatus . Gr. επικαμπής . Amet. 85.*
- CURVATURA** . Curvezza . *Lat. curvatura . Gr. καμπυλότης . Gal. Sagg. 112. Viv. prop. 86. E 105.*
- CURVETTO** . Dim. di Curvo ; Alquanto curvo . *Bocc. vit. Dant. 241.*
- CURVEZZA** . Astratto di Curvo . *Lat. curvatura . Gr. καμπυλότης . Volg. Raf.*
- CURVILINEO** . Sust. Figura geometrica chiusa da linee curve .
- CURVILINEO** . Add. Di linee curve . *Lat. curvilineus . Viv. prop. 111.*
- CURVITA'** , **CURVITADE** , e **CURVITATE** . Lo stesso , che Curvezza . *Lat. curvatura . Gr. καμπυλότης . Gal. Sagg. 108. E 112.*
- CURULE** . Sedia di magistrato . *Lat. curulis , sella curulis . Dant. Par. 16. Boez. G. S. 36. Tac. Dav. ann. 15. 212.*
 §. Per Sedia comoda , in ischerzo . *Bern. rim.*
- CURVO** . Add. Piegato in arco , Arcato . *Lat. curvus . Gr. καμπυλος . Amet. 63. Volg. Raf. Tass. Ger. 7. 63.*
 §. Per metaf. Ingiusto , Malvagio . *Cavalc. Frutt. ling.*
- CUSARE** . V. A. Credere , o Tenere d' aver ragione su checchè sia , Pretendere . *Lat. causari , pretendere . Gr. προφασιζέσθαι . G. V. 7. 132. 1. E 8. 75. 2.*
 §. In signific. neutr. pass. Stimarsi , Giudicarsi . *Lat. se existimare , se iudicare , se accusare . Gr. αἰτιάσθαι . G. V. 8. 63. 4. Com. Inf. 12.*
- CUSCINETTO** . Dim. di Cuscino .
 §. Per Arnese , che si pone sopra la sella per istarvi più comodo . *Lat. pulvillus . Gr. κνεφελον . Stor. Eur. 4. 90. Alleg. 267.*
- CUSCINO** . Guanciale . *Lat. pulvinar . Gr. προσκεφάλαιον .*
- CUSCIRE** . V. A. Cucire . *Maesfruzz. 2. 23. 3.*
- CUSCIATORE** . V. A. Cucitore . *Lat. sutor , sarcinator . Maesfruzz. 2. 18.*

CUSCUTA, e **CUSCUTE**. Pianta, che non avendo ferma radice in terra, l'ha sopra l'altre piante, dove nasce, le quali fa seccar presto; e chiamasi anche Cassuta, e Lino di lepre. *Lat. cuscutha, cuscuta, podagra lini. Gr. ἀνδράτακες. M. Aldobr. Cr. 6. 30. 1. Ricett. Fior. 34. Soder. Coli. 68.*

CUSCUTINO. Add. Di cuscuta. *Libr. cur. malatt.*

CUSOFFIOLA. Battisoffiola. *Varch. Ercol. 89.*

§. E in forza d' avverb. d' ammirazione. *Paraff. 4.*

CUSOLIERE. Cucchiaio. *Franc. Sacch. nov. 41.*

CUSPIDE. V. L. Punta. *Lat. cuspis. Gr. αἰχμή. Red. Inf. 51. E 53.*

CUSTODE. Colui, che custodisce. *Lat. custos. Gr. φύλαξ. Fir. Af. 61. Ar. Fur. 8. 13. E 14. 49.*

CUSTODERE. V. CUSTODIRE.

CUSTODIA. Cura, Guardia, Governo. *Lat. custodia, cura. Gr. φυλακή. Bocc. nov. 18. 4. Caf. lett. 17.*

§. Custodia, dicesi anche quell' Arnese fatto per custodire, e difendere cose di pregio, o facili a guastarsi. *Buon. Fier. 5. 2.*

CUSTODIO. V. A. Custode. *Lat. custos. Gr. φύλαξ. Dial. S. Greg. M.*

CUSTODIRE, e **CUSTODERE**. Guardare, Conservare. *Lat. custodire, servare. Gr. φυλάττω. Dani. Par. 31. Fir. Af. 160.*

§. In proverb. Chi semina, e non custode, Affai tribola, e poco gode; e il senso è chiaro. *Soder. Coli. 11.*

CUSTODITAMENTE. Avverb. Con custodia, Con accuratezza, Diligentemente. *Lat. accuratè, diligenter. Gr. ἀκριβῶς. Zibald. Andr.*

CUSTODITO. Add. da Custodire. *Lat. servatus. Gr. φυλαττόμενος. Tass. Ger. 7. 87.*

CUSTODITORE. Custode. *Lat. custos. Gr. φύλαξ. Fr. Giord. Pred. R.*

CUTE. V. L. Pelle. *Lat. cutis. Gr. χρῆς. Red. Off. an. 61.*

CUTERZOLA. Sorta di formica. *Ricett. Fior. 44.*

CUTICAGNA. Collottola. *Lat. occipitium. Gr. ἰνίον. Dani. Inf. 32. But. ivi. Ar. Fur. 15. 85.*

CUTICOLA. La prima tunica esteriore, che veste il corpo dell' uomo, e degli altri animali, ed è senza senso. *Lat. cuticula. Gr. δερμάτιον, ἐπίδερμις. Red. Off. an. 106.*

CUTRETTA. Cutrettola. *Lat. moracilla. Gr. ἰυγξ. Morg. 14. 52.*

CUTRETTOLA. Uccelletto di più forte, e di varj colori, che si pasce per lo più di mosche, e di vermi, e posato in terra dimena continuamente la coda, e 'l culo. *Lat. moracilla. Gr. μασοπυγίς. Burch. 1. 20. Fir. nov. 4. 227.*

CUVIDIGIA. V. A. Cupidigia, Covidigia, Cupidità; Desiderio grande. *Lat. cupiditas. Gr. ἐπιθυμία. Libr. cur. malatt.*

CUVIDOSO. V. A. Add lo stesso, che Covidoso, Cupido, Desideroso. *Lat. cupidus. Gr. ἐπιθυμῶν. Fr. Giord. Pred. R.*



